Consiglio Regionale della Campania

Direzione Generale Presidenza, studi legislativi e legali

DETERMINA n. 59 del 28 luglio 2014

oggetto: Avviso pubblico per la formazione di due short-list di Associazioni di Volontariato e ONLUS per le attività del:
1. Garante dell'Infanzia e dell'adolescenza.
2. Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale ed osservatorio regionale sulla detenzione

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO

- **che** con la L.R. n. 17 del 24 luglio 2006 è stato istituito, presso il Consiglio Regionale, l'Ufficio del garante dell'Infanzia e dell'adolescenza al fine di assicurare la piena attuazione, nell'ambito del territorio regionale, dei diritti e degli interessi riconosciuti ai minori prescindendo dal requisito della cittadinanza;
- **che** con la L.R. n. 18 del 24 luglio 2006 è stato altresì istituito, presso il Consiglio Regionale, l'Ufficio del garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale ed osservatorio regionale sulla detenzione al fine di contribuire a garantire, in conformità ai principi di cui agli articoli 2, 3 e 4 della Costituzione e nell'ambito delle materie di competenza regionale, i diritti di tali persone;
- **che** gli uffici dei citati Garanti hanno sede presso il Consiglio Regionale e che l'Ufficio di Presidenza del Consiglio provvede alle risorse umane ed infrastrutturali nell'ambito della dotazione organica del Consiglio regionale, determinando annualmente il fondo a disposizione per le spese di funzionamento;
- **che** i predetti organismi sono incardinati all'interno del Dipartimento Segreteria Generale Legislativa, Direzione generale Presidenza e Studi legislativi e legali;
- **che** nell'espletamento delle proprie attività i Garanti si avvalgono di Associazioni di Volontariato ed ONLUS esperte per le relative materie, presenti sul territorio regionale campano.

CONSIDERATO

- **che**, allo stato, non essendo disponibili esaustivi elenchi di Associazioni di Volontariato e ONLUS esperte per ognuno dei profili di cui in premessa;
- **che**, pertanto, a tal fine risulta opportuno e necessario formare mediante avviso pubblico due short list, una per ogni garante, organizzata per specifica tipologia.

RITENUTO

- **di** dover approvare l'Avviso pubblico per la formazione di due Short list che allegato alla presente determina ne forma parte integrante e sostanziale;
- **di** dover disporre la pubblicazione del predetto avviso sul B.U.R.C. e sul sito Amministrazione Trasparenza del Portale del Consiglio Regionale;
- **di** dover nominare quali Responsabili del Procedimento la dott.ssa GERARDINA AULETTA, funzionario della Direzione Generale Presidenza e Studi legislativi e legali, per la cura della Short list del Garante di cui alla L.R. n. 17/2006 e il dott. LUIGI GARGIULO, funzionario del Dipartimento Segreteria legislativa, per la cura della Short list del Garante di cui alla L.R. n. 18/2006.

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTI

- **la L.R. n. 24/05;**
- **la L.R. n. 17/06;**
- **la L.R. n. 18/06;**
- **l'art. 26 dello Statuto.**

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

- **di** approvare l'Avviso pubblico per la formazione di due Short list che allegato alla presente determina ne forma parte integrante e sostanziale;
- **di** disporre la pubblicazione del predetto avviso sul B.U.R.C. e sul sito Amministrazione Trasparenza del Portale del Consiglio Regionale;
- **di** nominare quali Responsabili del Procedimento la dott.ssa GERARDINA AULETTA, funzionario della Direzione Generale Presidenza e Studi legislativi e legali, per la cura della Short list del Garante di cui alla L.R. n. 17/2006 e il dott. LUIGI GARGIULO, funzionario del Dipartimento Segreteria legislativa, per la cura della Short list del Garante di cui alla L.R. n. 18/2006.

Il Direttore Generale

avv. GIOVANNI CORPORENTE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

Direzione Generale Presidenza, studi legislativi e legali

(ALLEGATO ALLA DETERMINA N. 59 DEL 28 LUGLIO 2014)

AVVISO PUBBLICO

PER LA FORMAZIONE DI DUE SHORT-LIST DI ASSOZIAZIONI DI VOLONTARIATO E ONLUS PER LE ATTIVITÀ DEL:

1. GARANTE DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA.
2. GARANTE DELLE PERSONE SOTTOPOSTE A MISURE RESTRITTIVE DELLA LIBERTÀ PERSONALE ED OSSERVATORIO REGIONALE SULLA DETENZIONE

Il Consiglio Regionale della Campania – Direzione Generale Presidenza e Studi legislativi e legali intende costituire due elenchi ristretti (short list) di Associazioni di Volontariato e ONLUS:

PROFILO A – ATTIVITÀ DEL GARANTE DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA
PROFILO B – ATTIVITÀ DEL GARANTE DELLE PERSONE SOTTOPOSTE A MISURE RESTRITTIVE DELLA LIBERTÀ PERSONALE ED OSSERVATORIO REGIONALE SULLA DETENZIONE

ART. 1. REQUISITI

Possono richiedere l'iscrizione alla Short List solo le Associazioni di Volontariato e le ONLUS che abbiano, alla data di presentazione della domanda, comprovata esperienza, almeno triennale, nei campi di cui ai profili A e B.

ART. 2. DOMANDA DI AMMISSIONE

Le Associazioni di Volontariato e le Onlus dovranno presentare un plico composto da: 1. Domanda di iscrizione alla short-list redatta utilizzando il fac-simile allegato al presente avviso; 2. Elenco delle pregresse esperienze; 3. Fotocopia di un documento di riconoscimento valido del legale rappresentante.
Il plico dovrà pervenire, a pena di esclusione, in busta chiusa sigillata entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 15 settembre 2014 (a tal fine farà fede esclusivamente la data di ricezione indicata dal Protocollo Generale) al seguente indirizzo: Consiglio Regionale della Campania – Protocollo Generale – Centro Direzionale Isola F13 – 80143 Napoli. Sulla busta contenente la domanda di iscrizione dovrà, altresì, essere apposta, a pena di esclusione, la dicitura, a seconda del Profilo (A o B) per il quale si intende presentare la candidatura: "CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA - SHORT LIST – A. GARANTE DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA", o "CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA - SHORT LIST – B. GARANTE DELLE PERSONE SOTTOPOSTE A MISURE RESTRITTIVE DELLA LIBERTÀ PERSONALE ED OSSERVATORIO REGIONALE SULLA DETENZIONE".
Sulla busta dovrà essere altresì indicato il mittente. Le dichiarazioni rese nella domanda di iscrizione e nell'Elenco delle pregresse esperienze dovranno essere formulate e sottoscritte in modalità di autocertificazione, per cui non è necessario allegare la documentazione. La documentazione comprovante i titoli e le pregresse esperienze dovrà essere prodotta – per le dovute verifiche - prima dell'instaurazione del rapporto contrattuale. Le domande incomplete o non debitamente sottoscritte o pervenute oltre il termine previsto o non rispondenti ai requisiti minimi di ammissione, verranno escluse.

ART. 3. SELEZIONE DELLE DOMANDE E ISCRIZIONE NELLE SHORT-LIST

Le domande pervenute in tempo utile e presentate secondo le modalità descritte innanzi saranno esaminate, al fine di accertarne la rispondenza ai requisiti minimi di ammissione specificati all'art. 1, a secondo dei Profili (A o B) dai rispettivi Responsabili del Procedimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le Associazioni di Volontariato e le Onlus che risultino in possesso dei requisiti specificati all'art. 1 saranno inseriti, in ordine alfabetico, nelle short-list. Non è prevista la predisposizione di graduatorie.
L'inserimento nella lista non comporta alcun diritto, da parte del partecipante al presente avviso, ad ottenere alcuno incarico dal Consiglio Regionale. L'elenco completo dei nominativi iscritti nelle short-list sarà approvato con successivo decreto del Direttore Generale Presidenza e Studi legislativi, e sarà reso pubblico, con le stesse modalità utilizzate per il presente avviso, entro il 10° giorno lavorativo successivo alla scadenza dell'avviso stesso. L'Amministrazione si riserva di verificare la veridicità dei dati indicati nelle domande e di chiedere in qualsiasi momento i documenti giustificativi.

ART. 4. VALIDITÀ DELLE SHORT-LIST

Le short-list avranno validità di 24 mesi dalla data dalla Determina di costituzione delle stesse.

ART. 5. UTILIZZO SHORT LIST

In applicazione degli articoli 2 e 125 del Decreto legislativo del 12.04.2006 n° 163, nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione e parità di trattamento, la scelta delle Associazioni di Volontariato e delle ONLUS, da sottoporre a procedure di affidamento, avverrà di volta in volta mediante ricorso a sorteggio pubblico, da effettuarsi nell'Aula Consiliare del Consiglio Regionale della Campania, presso il Centro Direzionale di Napoli is. F/13, piano -1, in diretta web sul portale del Consiglio Regionale (http://www.consiglio.regione.campania.it), previo avviso pubblicato cinque giorni prima, sullo stesso portale.

ART. 6. CONDIZIONI CONTRATTUALI

I compensi e le condizioni di affidamento saranno definiti con apposita convenzione tra l'Amministrazione e la singola Associazione di Volontariato e le ONLUS, tenendo conto della programmazione degli organismi e delle risorse finanziarie iscritte in bilancio.

Del presente avviso sarà data pubblicità mediante: Pubblicazione sul B.U.R.C. e sul sito Trasparenza del Portale del Consiglio Regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

Direzione Generale Presidenza, studi legislativi e legali

Allegato

Spett.le Consiglio Regionale della Campania
Direzione Generale Presidenza, Studi legislativi e legali
Centro Direzionale Isola F13 – 80143
Napoli

Fac Simile domanda di inserimento nella Short List di Assoziazioni di volontariato e Onlus per le attività del:

1. GARANTE DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA.
2. GARANTE DELLE PERSONE SOTTOPOSTE A MISURE RESTRITTIVE DELLA LIBERTÀ PERSONALE ED OSSERVATORIO REGIONALE SULLA DETENZIONE

Il/la sottoscritto/a nella qualità di .....

dell'Associazione di Volontariato / ONLUS denominata .....

con sede in ..... **via** .....

Numero telefonico ..... **e-mail** .....

CHIEDE

l'iscrizione della su citata Associazione di Volontariato / ONLUS nella Short List istituita dal Consiglio Regionale della Campania - Direzione Generale Presidenza, Studi legislativi e legali [indicare Profilo A o Profilo B]

A tal fine, il/la sottoscritto/a, consapevole che, ai sensi dell'art 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali, dichiara:

- **che l'Associazione di Volontariato / ONLUS ha maturato esperienze triennali nelle aree di specializzazione richieste;**
- **di impegnarsi, pena la non iscrizione alla *Short List*, a produrre, qualora venga richiesta, la documentazione comprovante le esperienze dichiarate.**

Si allega:

- **fotocopia del documento di identità del dichiarante**
- **elenco delle pregresse esperienze triennali dell'Associazione di Volontariato / ONLUS .**

Il/la sottoscritto/a, in merito al trattamento dei dati personali esprime il consenso al trattamento degli stessi nel rispetto delle finalità e modalità di cui alla L.n. 675/96 e D. Lgs. n. 196/03 (legge privacy e trattamento dati).

I recapiti presso cui si desidera ricevere comunicazioni sono i seguenti:

_____

Luogo e data _____ **(firma leggibile)** _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 284 del 24/07/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

ACCORDO QUADRO DI COOPERAZIONE TRA LA REGIONE CAMPANIA E L'AGENZIA PER I SERVIZI SANITARI REGIONALI (AGENAS).

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. l'articolo 5 del decreto legislativo 30 giugno 1993, n. 266, nell'istituire l'Agenzia per i Servizi Sanitari Regionali, attribuisce alla stessa specifiche funzioni istituzionali di «*supporto delle attività regionali*»;

b. gli "*Indirizzi per l'attività dell'Agenzia per i Servizi Sanitari Regionali*" espressi dalla Conferenza Unificata nella seduta del 19 giugno 2003, sviluppano i contenuti delle funzioni di supporto attribuite all'Agenzia stessa, precisando: «*l'Agenzia per i servizi sanitari regionali, in coerenza con le proprie finalità istituzionali, svolge prioritariamente attività di supporto tecnico e scientifico nei confronti delle Regioni, nell'ambito delle politiche di auto-coordinamento che le stesse perseguono per garantire l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza garantiti uniformemente sul territorio nazionale a tutela della salute dei cittadini, per un miglior controllo degli andamenti della spesa*»;

c. al fine del rispetto dell'equilibrio economico-finanziario, secondo quanto stabilito all'articolo 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, «*la Regione […], anche avvalendosi del supporto tecnico dell'Agenzia Nazionale per i servizi sanitari regionali, procede ad una ricognizione delle cause ed elabora un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio Sanitario Regionale*»;

d. la Regione Campania, già con il decreto commissariale n. 49/2010, ha avviato il processo di riassetto della rete ospedaliera e territoriale attraverso interventi di dismissione, riconversione, riorganizzazione dei presidi ospedalieri preesistenti e in costruzione, e contestualmente ha disegnato e rimodulato il sistema e la rete dell'emergenza urgenza;

e. alla luce dell'impianto normativo delineato dalla legge 07 agosto 2012, n. 135, e del "Regolamento" – in fase di approvazione, collegato alla legge stessa – sugli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi della assistenza ospedaliera, la Regione Campania è nella condizione sia di dare piena attuazione al decreto commissariale n. 49/2010, sia di dover intraprendere uno studio valutativo e applicativo del predetto Regolamento;

RAVVISATA la necessità:
a. di proseguire nell'ottimizzazione delle reti assistenziali esistenti ed nella realizzazione di ulteriori reti assistenziali al fine di dare completa attuazione al riordino dell'offerta ospedaliera;
b. di dare attuazione alla strategia di ridefinizione e riqualificazione di tutta l'offerta assistenziale della regione, mediante la rideterminazione gli obiettivi assegnati ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie in coerenza con le priorità regionali ed il crono-programma delle attività;
c. di efficientare il sistema informativo regionale ricompreso nel contesto più generale del NSIS ed arricchirlo dei nuovi flussi previsti dalla normativa nazionale al fine di rendere il sistema stesso funzionale a garantire piena disponibilità delle informazioni utili alla pianificazione strategica, al monitoraggio, alla valutazione ed alla rimodulazione delle azioni;

CONSIDERATO che:

a. al fine di innovare i processi sanitari e accelerare le attività da porre in essere per il miglioramento dei processi stessi in quanto a efficienza ed efficacia e tenuto conto dei precedenti positivi rapporti di collaborazione instaurati, la Regione Campania ha avviato contatti con l'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari per essere supportata sulle seguenti tematiche:

- revisione delle reti assistenziali;
- predisposizione di un sistema di assegnazione e valutazione obiettivi, monitoraggio e valutazione dei risultati ottenuti;
- predisposizione di un programma di miglioramento integrato della performance (ottimizzazione della Value Proposition);
- affiancamento nella implementazione di nuovi flussi informativi regionali, con particolare riferimento ai registri tumori della popolazione e supporto alla definizione di un Sistema di Monitoraggio dei flussi informativi (nazionali e regionali) allo scopo di garantire la completezza, la tempestività e la qualità delle informazioni.

b. che, all'esito degli incontri, è stata manifestata la comune disponibilità ad operare nello spirito di massima collaborazione per il conseguimento delle finalità e degli obiettivi contenuti nello schema di accordo quadro di cooperazione allegato, di durata triennale, che disciplina altresì gli impegni di rispettiva competenza e che potrà dar luogo alla stipula di specifici accordi operativi nei quali verranno definiti i singoli piani di attività della cooperazione e dettagliati i tempi e le modalità di svolgimento, i risultati attesi, le rispettive responsabilità, gli eventuali finanziamenti.
c. che sullo schema di accordo quadro, l'Avvocatura Regionale ha espresso parere favorevole con nota di prot. n. 2014.381872 del 4.6.2014;

RITENUTO di dover approvare lo schema di accordo quadro di cooperazione che è allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

ACQUISITO il parere di regolarità contabile con nota di prot.n. 488509 del 14.7.2014 della Direzione generale delle risorse finanziarie

propone e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

1. di approvare l'Accordo quadro di cooperazione tra la Regione Campania e l'Agenzia per i Servizi Sanitari Regionali (AGENAS), di durata triennale, allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale, con l'obiettivo di supportare la competente struttura regionale nelle seguenti tematiche:

- revisione delle reti assistenziali;
- predisposizione di un sistema di assegnazione e valutazione obiettivi, monitoraggio e valutazione dei risultati ottenuti;
- predisposizione di un programma di miglioramento integrato della performance (ottimizzazione della Value Proposition);
- affiancamento nella implementazione di nuovi flussi informativi regionali, con particolare riferimento ai registri tumori della popolazione e supporto alla definizione di un Sistema di Monitoraggio dei flussi informativi (nazionali e regionali) allo scopo di garantire la completezza, la tempestività e la qualità delle informazioni.

2. di incaricare la Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale del coordinamento delle attività che saranno svolte in esecuzione dell'Accordo di cooperazione;

3. di far fronte alla spesa derivante dalla esecuzione della presente deliberazione con gli stanziamenti del Cap. 7163 (Missione 13, Programma 01) del bilancio gestionale 2014/2016;

4. Di disporre l'invio del presente atto al Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema sanitario regionale, per quanto di competenza, nonché al BURC per la pubblicazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ACCORDO QUADRO DI COOPERAZIONE

TRA

l'**Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali** (di seguito Agenzia), C.F. 97113690586, con sede in via Puglie n. 23, 00187 - Roma, nella persona del proprio Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante, dott. Giovanni Bissoni, domiciliato per la carica presso la sede dell'Agenzia medesima, e avente i poteri per la sottoscrizione del presente atto

E

la **Regione Campania - Dipartimento della Salute e delle Risorse naturali**, C.F./P.I. ……, con sede legale in ……., nella persona del ……..., dott./prof./sig. ……, domiciliato per la carica presso ……., e avente i poteri per la sottoscrizione del presente atto

Premesso che

a. l'articolo 5 del decreto legislativo 30 giugno 1993, n. 266, nell'istituire l'Agenzia per i Servizi Sanitari Regionali, attribuisce alla stessa specifiche funzioni istituzionali di *«supporto delle attività regionali»*;

b. gli "*Indirizzi per l'attività dell'Agenzia per i Servizi Sanitari Regionali*" espressi dalla Conferenza Unificata nella seduta del 19 giugno 2003, sviluppano i contenuti delle funzioni di supporto attribuite all'Agenzia stessa, precisando: *«l'Agenzia per i servizi sanitari regionali, in coerenza con le proprie finalità istituzionali, svolge prioritariamente attività di supporto tecnico e scientifico nei confronti delle Regioni, nell'ambito delle politiche di auto-coordinamento che le stesse perseguono per garantire l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza garantiti uniformemente sul territorio nazionale a tutela della salute dei cittadini, per un miglior controllo degli andamenti della spesa»*;

c. al fine del rispetto dell'equilibrio economico-finanziario, secondo quanto stabilito all'articolo 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, «*la Regione […], anche avvalendosi del supporto tecnico dell'Agenzia Nazionale per i servizi sanitari regionali, procede ad una ricognizione delle cause ed elabora un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio Sanitario Regionale*»;

d. la Regione Campania, già con il decreto commissariale n. 49/2010, ha avviato il processo di riassetto della rete ospedaliera e territoriale attraverso interventi di dismissione, riconversione, riorganizzazione dei presidi ospedalieri preesistenti e in costruzione, e contestualmente ha disegnato e rimodulato il sistema e la rete dell'emergenza urgenza;

e. alla luce dell'impianto normativo delineato dalla legge 07 agosto 2012, n. 135, e del "Regolamento" – in fase di approvazione, collegato alla legge stessa – sugli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi della assistenza ospedaliera, la Regione Campania è nella

fonte: http://burc.regione.campania.it

condizione sia di dare piena attuazione al decreto commissariale n. 49/2010, sia di dover intraprendere uno studio valutativo e applicativo del predetto Regolamento;

f. al fine di innovare i processi sanitari e accelerare le attività da porre in essere per il miglioramento dei processi stessi in quanto a efficienza ed efficacia, la Regione Campania ha manifestato l'opportunità di avvalersi della capacità, della competenza e dell'esperienza, maturate in materia dall'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari, stipulando con quest'ultima un accordo quadro triennale, dimensionato anno per anno in funzione delle necessità evidenziate dal Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali della Regione;

g. in virtù dei precedenti positivi rapporti di collaborazione tra la Regione Campania e l'Agenzia, quest'ultima, in occasione dell'incontro tenutosi in data 07 Gennaio 2014 con il Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali della Regione, ha manifestato la propria disponibilità alla sottoscrizione del presente accordo quadro.

Tutto ciò premesso e considerato come parte integrante e sostanziale del presente atto,

le parti convengono e stipulano quanto segue.

Art. 1

(Oggetto)

1. Le parti condividono e accettano il contenuto del presente accordo quadro riguardo alle finalità, agli obiettivi, alla direzione, al coordinamento scientifico e amministrativo, alle modalità di finanziamento, ribadendo l'impegno alla conduzione nei modi e tempi stabiliti, delle attività previste, ognuna per quanto di propria pertinenza.

2. Il contenuto del presente accordo quadro è dettagliatamente descritto nel documento tecnico-scientifico (*all.1*) che, allegato all'accordo stesso, ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Art. 2

(Attività)

1. Il presente accordo quadro attesta la disponibilità comune a operare nello spirito di massima collaborazione, che potrà concretizzarsi attraverso la stipula di specifici accordi operativi nei quali verranno definiti i singoli piani di attività della cooperazione, stabilendo nel dettaglio i tempi e le modalità di svolgimento, i risultati attesi, le rispettive responsabilità, gli eventuali finanziamenti.

2. Gli specifici accordi operativi potranno coinvolgere soggetti terzi (aziende, enti, istituzioni…) pubblici e/o privati, qualora ne convengano entrambe le parti.

3. L'attività di supporto richiesta all'Agenzia sulla base delle necessità di volta in volta rappresentate dal Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali della Regione Campania, potrà vertere sulle tematiche approfondite nel documento tecnico-scientifico allegato e in breve di seguito rappresentate:
   - revisione delle reti assistenziali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- predisposizione di un sistema di assegnazione e valutazione obiettivi, monitoraggio e valutazione dei risultati ottenuti;
- predisposizione di un programma di miglioramento integrato della performance (ottimizzazione della Value Proposition);

- affiancamento nella implementazione di nuovi flussi informativi regionali, con particolare riferimento ai registri tumori della popolazione e supporto alla definizione di un Sistema di Monitoraggio dei flussi informativi (nazionali e regionali) allo scopo di garantire la completezza, la tempestività e la qualità delle informazioni.

Art. 3

(Referenti)

1. La Regione individua nel dott. Mario Vasco il proprio referente scientifico per il presente accordo, e nel dott. ……..... il proprio referente amministrativo.

2. L'Agenzia individua nel proprio Direttore Generale il referente scientifico per il presente accordo, e nel Direttore dell'Area funzionale Risorse umane, organizzazione e bilancio il proprio referente amministrativo.

Art. 4

(Rimborsi)

1. Al personale individuato da Agenas che svolgerà le attività di cui alla presente Convenzione, la Regione Campania corrisponderà esclusivamente il rimborso delle spese sostenute per trasferta e soggiorno (viaggio, vitto, alloggio ecc.), che saranno di volta in volta documentate e che rispetteranno i massimali regionali che verranno dalla Regione stessa forniti prima dell'inizio della missione.

2. Tale rimborso verrà effettuato direttamente dalla Regione Campania a cui dovranno essere trasmessi i giustificativi di spesa.

Art. 5

(Durata)

1. Il presente accordo quadro ha validità di 3 anni a decorrere dalla data di perfezionamento dello stesso, salvo eventuale periodo di proroga, da richiedere per motivate esigenze almeno 60 (sessanta) giorni prima del termine di conclusione originariamente previsto.

2. Entrambe le parti si riservano la facoltà di recedere anticipatamente, per documentati motivi, dal presente accordo e/o dagli eventuali specifici accordi operativi derivanti dallo stesso. Il recesso avrà efficacia 90 (novanta) giorni dopo la data d'invio della relativa comunicazione tramite raccomandata con ricevuta di ritorno. All'Agenzia spetterà la quota di finanziamento corrispondente alle attività espletate fino alla data di efficacia del recesso.

Art. 6

(Riservatezza, titolarità dei dati)

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. L'Agenzia ha l'obbligo di mantenere riservati i dati, le informazioni di natura tecnica, economica, commerciale e amministrativa, e i documenti di cui venga a conoscenza o in possesso in esecuzione del presente accordo o comunque in relazione a esso, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma, e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione dell'oggetto del presente accordo; successivamente i dati potranno essere diffusi per fini istituzionali solo in forma anonima o aggregata.

2. Eventuali dati sensibili dovranno essere trattati dalle parti in conformità alle disposizioni contenute nel decreto legislativo del 30 giugno 2003, n. 196. L'Agenzia si impegna a fare osservare ai propri dipendenti, incaricati e collaboratori, la massima riservatezza su fatti e circostanze di cui gli stessi vengano a conoscenza nell'esecuzione del presente accordo.

3. Gli obblighi di riservatezza rimarranno operanti fino a quando gli elementi soggetti al vincolo di riservatezza non divengano di pubblico dominio.

Art. 7

(Foro competente)

1. Per ogni eventuale controversia è competente il Foro di Roma.

Art. 8

(Norme transitorie)

1. A integrazione del presente accordo quadro e/o ad ampliamento delle linee progettuali contenute nello stesso, attraverso appositi addendum possono essere stipulati protocolli d'intesa aggiuntivi, qualora entrambe le parti ne convengano.

2. La durata degli eventuali protocolli d'intesa aggiuntivi deve comunque essere ricompresa nell'arco temporale del presente accordo.

3. La presente convenzione sarà registrata in caso d'uso. Le relative spese saranno a carico della Regione Campania.

Art. 9

(Norma finale)

1. Il presente accordo si compone di 9 (nove) articoli redatti in 4 (quattro) pagine e di un allegato, e viene sottoscritto da ambo le parti con firma elettronica qualificata.

Per l'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali
Il Presidente
dott. Giovanni Bissoni
(firmato con firma elettronica qualificata)

Per la Regione Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

(firmato con firma elettronica qualificata)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Accordo di collaborazione tra

"Assessore della Salute e Agenas"

Previsione di impegni per la gestione della convenzione

Rif. DECRETO COMMISSARIALE REGIONE CAMPANIA
n° 31, 15/03/2012 avente oggetto
"ACCORDO DI COLLABORAZIONE REGIONE CAMPANIA-
AGENAS APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE"

Aprile 2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

Scenario di riferimento:
La Giunta regionale della Campania con deliberazione n. 460 del 20/03/2007 ha approvato l'Accordo attuativo e il Piano di rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del SSN ai sensi dell' art.1 comma 180 della legge 30/12/2004 n. 311, del 24 luglio 2009, è sottoposta a commissariamento a norma dell' art 4 del decreto legge 1 ottobre 2007 n. 222 e il Presidente della regione è il commissario ad acta per il Piano di Rientro a tutt'oggi affiancato da due subcommissari.

La regione Campania già dal settembre del 2010, con il Decreto commissariale 49/2010, ha iniziato il processo di riassetto della rete ospedaliera e territoriale attraverso interventi di dismissione, riconversione, riorganizzazione dei presidi ospedalieri preesistenti e in costruzione, e ha disegnato una rete assistenziale in cui questi, risultano distinti per *mission* (PL per acuti e PL per cronici) e per livello organizzativo (ospedale di 1°, 2° e 3° livello) nel modello hub e spoke di risposta alle patologie acute, complesse e tempo dipendenti.

a) Supporto alla "Revisione delle Reti Assistenziali"

La rete ospedaliera nel DCA 49/2010 è stata costruita su un fabbisogno di posti letto di 3,4/1000 abitanti di cui 2,9 per acuti e 0,5 posti di riabilitazione e/o lungodegenti, calcolato con una metodologia sviluppata dall'Agenas in forza all'accordo di collaborazione stipulato già nel 2009.

Lo stesso Decreto commissariale 49/2010, ha disegnato la rete delle emergenze cardiologiche e dell'ictus cerebrale acuto attraverso la designazione dei centri hub di I e II livello e centrispoke e ha predisposto i nodi per la rete del trauma grave, delle cure psichiatriche, delle cure oncologiche, delle cure riabilitative e di lungodegenza, dei trapianti e della rete neonatologica e punti nascita, fino alla rimodulazione del sistema e della rete dell'emergenza-urgenza. Numerosi e successivi DCA hanno dato avvio alla attuazione della rete IMA, STROKE e dell'EMERGENZA-URGENZA e dei PS-OBI (DCA 29/2013, 44/2013, 57/2012).

Gli indirizzi normativi che caratterizzano le linee evolutive del Sistema Sanitario Regionale e che trovano attuazione nell'impianto normativo delineato dalla legge n. 135 del 7/8/2012 e nel così detto "Regolamento", in fase di approvazione, prevedono ancora una volta il consolidato modello a rete Hub-Spoke, già adottato dalla regione Campania, ma con una rimodulazione del numero di posti letto secondo nuovi indici (3,7/1000 abitanti di cui 0,7 di lungo degenza e riabilitazione) e la rimodulazione delle strutture per ogni disciplina e dei servizi in base a bacini di utenza.

Alla luce dell'impianto normativo delineato dalla legge n.135 del 07/08/2012 e del "regolamento" a essa collegato sugli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi della assistenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

ospedaliera la regione Campania si trova nella situazione di dare piena attuazione al Decreto commissariale n. 49/2010 che risulta normativa vigente, ma anche di dover intraprendere uno studio valutativo e applicativo del suddetto "regolamento".

La complessità dello studio e il raggiungimento degli obiettivi correlati richiedono una serie di azioni per le quali è necessaria una dettagliata collaborazione dell'Agenas attraverso gruppi di lavoro fortemente integrati dalle competenze della Struttura Commissariale, dell'ARSAN, del Dipartimento Salute, del Coordinamento Regionale dell'Emergenza-Urgenza (CREU) e che si può riassumere in tre fasi qui di seguito illustrate.

1° fase: elaborazione/simulazione di una nuova programmazione regionale per la rete ospedaliera basata su un indice di PL di 3,7/1000 abitanti di cui 0,7 di lungodegenza e riabilitazione calcolati con le modalità del regolamento; elaborazione della rete dei mezzi di soccorso sul territorio e delle CO secondo gli standard del regolamento (una ambulanza avanzata ogni 60.000 abitanti con la copertura di un territorio non superiore a 350 Kmq, una CO 118 per 600000/1200000 abitanti).

2° fase: individuazione delle strutture di degenza per disciplina e dei servizi che costituiranno la rete ospedaliera per acuti in rapporto ai bacini di utenza.

3° fase: rimodulazione della rete cardiologica e dell'ictus, creazione della rete traumatologica, neonatale e punti nascita, delle medicine specialistiche, oncologica, palliativa, del dolore e pediatrica secondo i nuovi standard.

Al fine di garantire l'attuazione della nuova rete ospedaliera la regione deve procedere a un parallelo riassetto dell'assistenza primaria, domiciliare e residenziale nel rispetto degli accordi vigenti, della normativa vigente in materia di LEA e degli obiettivi economico finanziari fissati. Pertanto tenendo in considerazione anche i contenuti dell'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 27 luglio 2011 e della conferenza Stato-Regione del febbraio 2013 la convenzione deve prevedere attività e strumenti per la elaborazione di una risposta di cura meno complessa, ma non sempre differibile, da realizzare in altri setting e attraverso una organizzazione distinta da quella predisposta per i bisogni acuti e complessi, nel rispetto di uno specifico piano di lavoro che verrà definito, dettagliato e condiviso a inizio delle attività.

L'impegno professionale delle risorse Agenas che si prevede pari a:

- I Fase: Impostazione del modello
  - 3 gg Esperto Senior Sanitario
  - 10 gg Senior Specialist

- II Fase: Analisi strutture e utenze
  - 3 gg Esperto Senior Sanitario

fonte: http://burc.regione.campania.it

- 10 gg Senior Specialist

- III Fase: Realizzazione riorganizzazione reti
  - 6 gg Esperto Senior Sanitario , per riunioni di avanzamento lavori
  - 32 gg Senior Specialist (4 gg x 8 mesi)
  - 48 gg Specialist (6 gg x 8 mesi).

Al fine di supportare la Regione Campania nella predisposizione di un provvedimento regionale di riorganizzazione delle reti assistenziali e al fine di promuovere, in linea con le indicazioni regionali, una azione di supporto alle aziende sanitarie nella fase di attuazione del piano stesso, Agenas renderà disponibile i propri referenti tecnici per tale azione di supporto in una logica consulenziale sia presso le aziende stesse sia in momenti di incontro comune allo scopo di rendere routine le necessarie integrazioni interaziendali richieste dai processi presenti "nelle reti".

b) Sistema Obiettivi D.G. Aziende Sanitarie

Per l'anno 2014 il Dipartimento per la Salute ritiene opportuno avviare un Sistema Obiettivi da assegnare alle Aziende del Sistema Sanitario e il suo conseguente piano di monitoraggio periodico per giungere a fine anno a una valutazione da correlare, tra l'altro, alla retribuzione di risultato dei Direttori Generali e a seguire dei Direttori Sanitari e Amministrativi.
Tale scelta richiede operativamente l'avvio di tre macro attività, partendo dalla definizione del modello con la Direzione del Dipartimento, necessarie per definire

b.1 le logiche a cui gli obiettivi devono sottostare per quanto riguarda il miglioramento delle performance sanitarie e l'efficientamento delle stesse anche in coerenza a quanto richiesto dal Piano di rientro (obiettivi gestionali, sanitari, economici correlati all'avvio e alla realizzazione di progetti di tipo incrementale o di progetti utili a ottenere il miglioramento dei processi)

b.2 la taratura con i Servizi dell'Assessorato competenti su ogni singolo obiettivo coerentemente alla raggiungibilità richiesta, finale e intermedia, per ogni singola Azienda, costruendo il relativo Sistema di Misura (obiettivi quantitativi) o di Valutazione (obiettivi qualitativi)

b.3 il sistema di monitoraggio, obiettivo per obiettivo e Azienda per Azienda, con definizione delle relative modalità di reportistica.

L'impegno professionale delle risorse Agenas si prevede pari a :

b.1: Definizione del modello

- 5 gg Esperto Senior Sistemi R.U.
- 5 gg Senior Specialist

b.2: Taratura obiettivi

fonte: http://burc.regione.campania.it

- 5 gg Esperto Senior Sistemi R.U.
- 15 gg Senior Specialist
- 15 gg Specialist

b.3: Sistema di monitoraggio

- 15 gg Esperto Senior Sistemi R.U.
- 25 gg Senior Specialist
- 40 gg Specialist

Oltre a queste giornate si dovranno prevedere altri 10 giorni per le attività di condivisione del modello e presentazione risultati alla Direzione del Dipartimento

c) Programma per il Miglioramento della Value Proposition

Dovranno essere individuati dalla Direzione del Dipartimento una serie di "problemi/obiettivi", su cui far lavorare gruppi interfunzionali "ad hoc" costituiti, sulle quattro aree

- Reti
- Acquisti
- Personale
- Appropriatezza delle prestazioni

I gruppi effettueranno tutte le loro attività presso le singole aziende e/o dove possibile presso le aree metropolitane per problemi comuni, e dovranno impegnare dirigenti e personale a essi dipendenti per ottenere miglioramenti (efficienza e/o produttività) sui processi in essere sia sanitari e sia amministrativi, anche attraverso la "importazione" nelle Aziende Sanitarie, di best practice di altri Sistemi Sanitari Regionali.

Il contributo di Agenas si estrinseca in due gruppi di attività
1° Impostazione del Sistema di *Governance* dei Gruppi di Miglioramento (Regole di funzionamento dei gruppi, modalità di relazione con la Direzione Dipartimento, reportistica,....)
2° Assistenza metodologica ai gruppi di Miglioramento seguendoli sul campo attraverso la fornitura di strumenti specifici per il *Problem Setting* e *Solving*.

L'impegno professionale delle risorse Agenas si prevede pari a:

- 1° Sistema di *Governance*:
  - 8 gg Esperto Senior Sistemi Organizzativi

- 2° Assistenza Metodologica (valutazione per ogni gruppo)
  - 4 gg Senior Specialist per ogni gruppo di lavoro di assistenza sul campo
  - 4 gg Senior Specialist per ogni *team leader* di assistenza diretta

fonte: http://burc.regione.campania.it

I consulenti Agenas verranno scelti in funzione anche dei contenuti di ogni singolo progetto di miglioramento.

d) Affiancamento nella implementazione di nuovi flussi informativi regionali, con particolare riferimento ai registri tumori della popolazione e supporto alla definizione di un Sistema di Monitoraggio dei flussi informativi (nazionali e regionali) allo scopo di garantire la completezza, la tempestività e la qualità delle informazioni.

Il decreto n. 82 del 05.07.2013 (adeguamento programmi operativi 2013/2015 agli indirizzi ministeriali) individua come prima area quella dell'analisi di contesto e definizione dello scenario regionale. In particolare, l'analisi geografica e temporale di indicatori demografici, sociosanitari e di struttura della popolazione regionale e nazionale; l'analisi del profilo di salute e della mortalità nella Regione Campania e in Italia; lo studio in Regione Campania delle principali cause di ricovero e di alcuni indicatori sulla prevalenza di patologie croniche; l'analisi di indicatori di salute percepita, fattori di rischio e stili di vita. Questa prima analisi di contesto risulta la premessa ai programmi operativi definiti in seguito nel decreto. Nello stesso documento viene indicato nell'area di governo del sistema il programma 4 relativo ai flussi informativi, dove sono definiti gli obiettivi di miglioramento, integrazione, coordinamento e razionalizzazione dei flussi esistenti e la realizzazione di nuovi flussi. Sono definiti inoltre i compiti e gli obiettivi dell'Agenzia Regionale Sanitaria. L'analisi dei flussi diventa strumento fondamentale per i successivi programmi dell'area Livelli Essenziali di Assistenza e in particolare per il programma 11 (sanità pubblica), 14 (riequilibrio ospedale-territorio) e 17 (assistenza farmaceutica). L'analisi e il monitoraggio del contesto regionale e dei flussi informativi sono quindi elementi essenziali per il raggiungimento dei programmi operativi della Regione e in generale per la programmazione sanitaria. Inoltre, svolgono un ruolo determinante per una corretta allocazione delle risorse nel riparto del fondo sanitario nazionale e regionale. A livello nazionale è stato ribadito negli ultimi anni come gli attuali sistemi di pesatura risultino non totalmente allineati per una corretta ripartizione del fabbisogno sanitario indicando come fattori ulteriori tutti quelli che hanno incidenza sui determinanti delle condizioni di salute e tra essi quelli economici, sociali, ambientali e demografici.

La proposta di collaborazione con Agenas prevede le attività sintetizzate nella seguente tabella:

Attività	Strumenti	Output	Tempistiche

fonte: http://burc.regione.campania.it

Analisi del contesto regionale e confronto con le altre regioni. Definizione e calcolo di indicatori demografici, sociali e sanitari. Analisi della mortalità, della prevalenza di patologie e dei fattori di rischio.	Supporto AGENAS all'attività del gruppo di lavoro direzione dipartimentale e ARSan.	Definizione del modello di analisi del contesto regionale. Implementazione del modello di analisi individuato.	A quattro mesi dall'avvio della convenzione
Analisi e monitoraggio dei flussi informativi utili alle attività di programmazione sanitaria. In particolare: individuazione dei flussi e del contesto temporale e geografico, integrazione delle diverse fonti informative, definizione e calcolo degli indicatori di analisi appropriati.	Supporto AGENAS all'attività del gruppo di lavoro direzione dipartimentale e ARSan.	Sviluppo e calcolo di indicatori necessari alla programmazione sanitaria.	A otto mesi dall'avvio della convenzione
Analisi dei determinanti delle condizioni di salute e implementazione di nuovi criteri di riparto per un miglioramento dell'allocazione delle risorse a livello nazionale.	Supporto AGENAS all'attività del gruppo di lavoro direzione dipartimentale.	Documento di analisi dei possibili determinanti di salute e simulazione e implementazione di nuovi criteri di riparto del fondo sanitario nazionale.	A dodici mesi dall'avvio della convenzione
Definizione del modello di monitoraggio dei flussi utile per garantire la completezza, la tempestività e la qualità delle informazioni	Supporto AGENAS all'attività del gruppo di lavoro direzione dipartimentale.	Procedura di gestione flussi	A dodici mesi dall'avvio della convenzione

L'impegno professionale delle risorse AGENAS si prevede pari a:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- I Fase: analisi del contesto regionale
  - 10 gg Esperto Senior Sanitario
  - 10gg Senior Specialist

- II Fase: analisi e monitoraggio dei flussi informativi
  - 14 gg Esperto Senior Sanitario
  - 27 gg Senior Specialist

- III e IV Fase: criteri allocazione risorse sanitarie e sistema di monitoraggio
  - 9 gg Esperto Senior Sanitario
  - 43 gg Senior Specialist

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tavola impegni

Iniziativa	GG Senior	GG Specialist	Totale
a) Revisione Reti		--	
I e II fase	26 gg	--	26
III fase	38 gg	48	86
b) Sistema obiettivi			
b1) Logiche	10	--	10
b2) Taratura obiettivi	20	15	35
b3) Monitoraggio e reporting	40 10	40 -	80 10
c) Value Proposition			
c1) Definizione Sistema di Governance	8	8	16
c2) Assistenza metodologica stima per 10 gruppi aziendali		80	90
d) Analisi e monitoraggio flussi			
d1) Analisi contesto regionale	10	10	20
d2) Analisi e monitoraggio flussi informativi	14	27	41
d3) III e IV fase	9	43	80
TOTALE	185	263	448

NOTA

Oltre agli impegni già previsti di cui al Decreto Commissariale n.31 del 15/3/2012, e gli impegni sopra dettagliati per le quattro macro attività si dovranno prevedere ulteriori impegni per il coordinamento di quanto richiesto dalla convenzione prevedibilmente di circa 50 gg e un impegno di circa 40 gg per la valutazione degli Atti Aziendali delle Aziende Sanitarie.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla fase di “programmazione condivisa” con nuova e apposita convenzione può fare seguito una fase di affiancamento alle Aziende per l’attuazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 158 del 03/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DEL PROGETTO: "DONAZIONE ORGANI: DICHIARAZIONE DI VOLONTA' E RINNOVO CARTA DI IDENTITA'".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che:

a. La legge 1° aprile 1999, n. 91 agli artt. 4 e 5 disegna una procedura di acquisizione delle dichiarazioni di volontà dei cittadini e di inserimento delle stesse nel Sistema Informativo Trapianti. Tali articoli non hanno trovato applicazione e la disciplina in tema di raccolta delle dichiarazioni di volontà, pertanto, è quella che si ricava dall'art. 23 comma 3, Legge 1° aprile 1999 e dal DM 8 aprile del 2000;

b. Secondo la procedura affermatasi a seguito dell'entrata in vigore del DM 8 aprile del 2000 le AA.SS.LL. e le AA.OO. apprestano punti di accettazione ai quali, al pari degli ambulatori dei Medici di medicina generale, possono rivolgersi i cittadini, utilizzando i moduli ivi resi disponibili per la relativa dichiarazione, che desiderano manifestare la propria volontà;

c. Le dichiarazioni di volontà consegnate alle aziende ospedaliere, ad aziende sanitarie locali incompetenti, agli ambulatori dei medici di medicina generale sono da questi trasmesse alle aziende sanitarie locali di residenza dei cittadini;

d. L'art. 3, comma 8 bis, del Decreto Legge n. 194/2009 (Decreto Milleproroghe) convertito in Legge n. 25/2010, dispone testualmente che "La carta d'identità può altresì contenere l'indicazione del consenso ovvero del diniego della persona cui si riferisce, a donare i propri organi in caso di morte" ampliando, così, le modalità attraverso le quali manifestare la volontà di donare i propri organi, già previste dalla Legge n. 91 del 1° aprile 1999;

e. Con tale disposizione, il legislatore ha inteso mettere a disposizione del cittadino un ulteriore strumento per manifestare la volontà o il diniego a donare gli organi e poiché il rinnovo o il rilascio della Carta di Identità è un'operazione che tutti i cittadini hanno l'obbligo di svolgere, si comprendono le potenzialità di questa modalità in termini di dichiarazioni rilasciate in maniera graduale e costante.

f. Che si è in attesa che i Ministeri della Salute e dell'Interno emanino la direttiva per consentire a tutti i Comuni di applicare quanto previsto dal richiamato art. 8-bis della legge n. 25/2010;

Rilevato che:

a. A livello nazionale, a fronte di un'alta professionalità nel settore dei trapianti, si registrano difficoltà nel procurement di organi, determinando l'allungamento dei tempi delle le liste di attesa;

Ravvisata la necessità

a. Di incentivare le attività di donazione di organi e tessuti, sulla scorta delle iniziative intraprese da altre regioni, avviando una sperimentazione che vede coinvolti il Comune di Napoli, che ha individuato nella Municipalità Arenella – Vomero l'ufficio anagrafe pioniere dell'iniziativa, i Comuni di Bellizzi, Battipaglia e Olevano sul Tusciano in provincia di Salerno;

Dato atto che:

a. la Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale, per le finalità di cui sopra è cenno, ha avviato contatti con il Comune di Napoli e i Comuni dell'Area del Salernitano al fine di acquisire l'adesione alla sperimentazione e di definirne i contenuti, all'esito dei quali è stato redatto il progetto "Donazione Organi: dichiarazione di volontà e rinnovo carta di identità";

b. che il Comune Capoluogo è stato individuato a seguito di contatti avviati a livello informale e che gli altri Enti locali hanno aderito alla sperimentazione a seguito di specifica disponibilità rappresentata dal Coordinatore Locale dei Trapianti dell'A.S.L. di Salerno, fermo restando che la partecipazione al progetto:

   b.1 è aperta a tutti i Comuni che intenderanno aderire;

   b.2 non prevede contributi regionali in favore dei Comuni stessi;

c. in data 15/05/2014, il Direttore Generale per la Tutela della salute e Coordinamento SSR, ha richiesto parere contabile in merito alla copertura finanziaria occorrente per la realizzazione del progetto;

d. con nota di prot. n. 337208 del 15/05/2014 la Dirigente dell'UOD "Gestione delle spese regionali" ha comunicato che il capitolo 7084 del bilancio 2014 presenta la necessaria copertura finanziaria.

Ritenuto, pertanto, di approvare il suddetto progetto, il cui contenuto in allegato costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, da realizzarsi in via sperimentale presso i Comuni di Napoli, Bellizzi, Battipaglia e Olevano sul Tusciano in collaborazione con il Centro Nazionale Trapianti, il Dipartimento Interaziendale per i Trapianti della Regione Campania e le Associazioni di volontariato del settore e nel contempo avviare contatti con altri comuni della regione che vorranno aderire al fine di applicare quanto previsto dalla legge n. 25/2010 art. 8-bis.
Propone e la Giunta in conformità a voti unanimi

D E L I B E R A

Per quanto espresso in premessa e che viene di seguito riportato:

1. Di approvare il Progetto: "Donazione Organi: dichiarazione di volontà e rinnovo carta di identità" il cui contenuto in allegato costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, da realizzarsi presso i Comuni di Napoli, Bellizzi, Battipaglia e Olevano sul Tusciano in collaborazione con il Centro Nazionale Trapianti, il Dipartimento Interaziendale per i Trapianti della Regione Campania e le Associazioni di volontariato del settore;
2. di stabilire che l'onere per la realizzazione del progetto, fino ad un massimo di 100.000,00 euro, è imputato al capitolo 7084 del bilancio gestionale 2014;
3. di demandare alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario regionale la emanazione dei successivi provvedimenti di impegno e liquidazione, nonché l'autorizzazione ad altri Comuni che intenderanno aderire alla sperimentazione;
4. di inviare al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, alla Direzione per la Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario regionale, per competenza, nonché al BURC per la pubblicazione.

Progetto

DONAZIONE DEGLI ORGANI: DICHIARAZIONE DI VOLONTA' E RINNOVO CARTA DI IDENTITA'

1.Breve descrizione del progetto

A fronte di un'alta professionalità nel trapianto di organi, l'Italia fatica a far fronte alle richieste di organi e le liste di attesa crescono con il crescere della capacità di intervenire sulle patologie organo-specifiche.

Attualmente ogni cittadino può manifestare la propria volontà a donare o meno i propri organi:

- Presso gli appositi sportelli delle aziende sanitarie, aziende ospedaliere;
- Con tessere predisposte (tesserino blu inviato dal Ministero della Salute nel 2000, le tessere delle associazioni di volontariato) da conservare tra i documenti personali;
- Con una dichiarazione in carta libera completa di tutti i dati personali, datata e firmata da conservare tra i documenti personali

La norma prevista all'interno del Decreto-Legge 30 dicembre 2009, n.194 convertito dalla legge 26 febbraio 2010 n.25 recante "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative" consente di ampliare le modalità attraverso le quali manifestare la volontà sulla donazione ai sensi della legge n.91, 1 aprile 1999 "Disposizioni in materia di prelievi e trapianti di organi e tessuti"e dai decreti attuativi della stessa.

Poiché il rinnovo o rilascio della carta di identità è un'operazione che tutti i cittadini hanno l'obbligo di svolgere, si comprendono le potenzialità di questa modalità in termini di dichiarazioni rilasciate in maniera graduale e costante.

Ovviamente l'obiettivo finale di questa opportunità è che la dichiarazione venga resa disponibile al Sistema Informativo Trapianti al fine di consentire la consultazione in h 24 ai centri di coordinamento regionali trapianti e di dare attuazione alla legge n.91, 1 aprile 1999, che prevede l'informatizzazione delle manifestazioni di volontà dei cittadini all'interno del Sistema informativo Trapianti.

2. La donazione degli organi e l'esperienza Umbra

La Regione Umbria ha avviato in via sperimentale, nell'anno 2011, in collaborazione con Federsanità – ANCI, ANCI Umbria e al Centro Regionale Trapianti, il Progetto "la donazione degli organi come tratto identitario" finanziato come CCM dal Ministero della Salute.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il progetto ha permesso di dare attuazione alle norme contenute nel Decreto n.194/2009 (Milleproroghe); in particolare, lo stesso ha consentito la raccolta delle dichiarazioni dei cittadini, richiedendo la manifestazione di volontà al momento del rinnovo/rilascio della carta d'identità e la trasmissione della dichiarazione al sistema Informativo Trapianti.

I risultati conseguiti dal progetto realizzato nella Regione Umbria forniscono un precedente a cui fare riferimento per poter favorire, attraverso un'attività capillare di comunicazione, la sensibilizzazione verso il tema della donazione d'organi e, conseguentemente, un incremento delle adesioni.

3.Contesto normativo e organizzativo

La legge 1 aprile 1999, n.91 agli art.4 e 5 disegna una procedura di acquisizione delle dichiarazioni di volontà dei cittadini e di inserimento delle stesse nel sistema informativo trapianti. Tali articoli non hanno trovato applicazione. La disciplina in tema di raccolta delle dichiarazioni di volontà è quella che si ricava dall'art.23 comma 3 legge 1 aprile 1999, n.91 e dal DM 8 aprile del 2000.

Secondo la procedura affermatasi all'indomani dell'entrata in vigore del DM 8 aprile del 2000 vengono individuati dei punti di accettazione delle dichiarazioni e punti per l'inserimento dei dati nel sistema informativo trapianti. In particolare il cittadino potrà dichiarare la propria volontà presso le Aziende Sanitarie, le Aziende Ospedaliere e gli ambulatori dei medici di medicina generale e sarà cura di questi trasmettere le dichiarazioni alle aziende Sanitarie di residenza del cittadino per l'inserimento dei dati nel Sistema Informativo Trapianti.

Il decreto 11 marzo 2008 ha esteso la possibilità di raccogliere le dichiarazioni di volontà anche ai Comuni e ai Coordinamenti Regionali Trapianti (CRT), con l'obbligo di consegnare l'originale delle richieste pervenute alla ASL competente, unico soggetto titolare per la registrazione sul sistema informatico e per la conservazione cartacea. In tale ambito sono stati avviati diversi progetti, in collaborazione con le Regioni, Enti locali e CRT che hanno collaborato con il CNT per campagne d'informazione e per la raccolta di dichiarazioni di volontà anche a fronte di specifici accordi con le ASL del territorio.

Sempre a partire dal 2008, in seguito al protocollo d'intesa siglato dal Centro Nazionale Trapianti (CNT) e l'Associazione Italiana Donatori di Organi e Tessuti (AIDO) nella stessa anagrafe centralizzata (Sistema informativo trapianti - SIT) sono confluiti progressivamente anche tutti i consensi contenuti nei testamenti olografi dei tesserati AIDO.

La norma prevista nel decreto "Milleproroghe", circa la possibilità di registrare sulla Carta d'identità rilasciata dai Comuni le informazioni relative alla dichiarazione di volontà, estende di fatto la titolarità per la raccolta e la conservazione di tali informazioni alle anagrafi comunali, a fronte del rilascio/rinnovo della carta d'identità richiesta dai cittadini residenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La soluzione adottata dal Progetto attivato in Umbria, e che si intende realizzare anche nella Regione Campania prevede un flusso informativo che parte dal Comune che rilascia o rinnova la carta d'identità e arriva direttamente al SIT.

Sia nel caso della carta d'identità in formato cartaceo che quella in formato magnetico i vincoli stringenti imposti dalle normative vigenti non consentono la scrittura delle informazioni relative alla volontà (consenso/opposizione alla donazione di organi e tessuti) direttamente sul documento d'identità.

Tenuto conto di quanto previsto nel "Milleproroghe", dove non si parla di trascrizione obbligatoria dei dati sulla carta d'identità, si è lavorato ad una soluzione operativa che prevede la registrazione dei dati direttamente sul SIT, rilasciando una ricevuta cartacea simile a quella utilizzata dagli Uffici delle AA.SS.LL. e delle Aziende Ospedaliere.

4. Assetto normativo vigente

La legge n.91 del 1999, nel disciplinare nel dettaglio la materia, è da considerarsi la legge di riferimento a carattere nazionale. Il Capo II di detta legge è, infatti , dedicato alla disciplina della dichiarazione di volontà in ordine al prelievo di organi e tessuti. Il contenuto organico e dettagliato della norma base, rappresentato dalla predetta legge n.91 costituisce il punto di riferimento per l'ambito di applicazione della disposizione di cui all'art.3,comma 8-bis del D.L. 194/2009 e s.m.i., nel senso che la stessa norma deve intendersi riferita sia alla donazione di organi che di tessuti.

Al riguardo si ritiene che tale conclusione possa essere condivisa sulla base di un'interpretazione della ratio del legislatore, che non poteva certo escludere il trapianto di tessuti dalla disciplina de qua, per le motivazioni che di seguito si indicano.

L'art.3 comma 8-bis, più volte citato, afferma che la carta d'identità può contenere l'indicazione del consenso ovvero del diniego "a donare i propri organi in caso di morte", senza l'esplicito riferimento anche ai tessuti.

Le disposizioni di cui alla legge 91/99 e ai decreti attuativi della stessa indicano invece la dichiarazione di volontà indistintamente, in quanto riferita sia agli organi che ai tessuti. Unica eccezione rispetto alla modalità unica di dichiarare è data dalla legge sui prelievi ed innesti di cornea (L.12 agosto 1993 n.301), per la quale è previsto il consenso dei familiari- nell'ordine, coniuge non legalmente separato o, in mancanza, figli se di età non inferiore a 18 anni o, in mancanza genitori – qualora il soggetto deceduto non abbia espresso il rifiuto.

La diversità delle procedure si deve in questo caso ad una norma preesistente a quella del 1999 e, specificatamente, dedicata alle cornee.

Ne consegue, pertanto, che appare non coerente ne in linea con l'assetto normativo vigente in materia procedere con un'applicazione letterale della norma che limiti la manifestazione di volontà sulla carta d'identità esclusivamente agli organi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Appare, invece, in linea con il quadro normativo vigente interpretare la volontà del legislatore a non distinguere tra organi e tessuti e attribuire ad un mero errore di omissione squisitamente formale la mancata indicazione della parola “Tessuti”

5.Soggetti

Al progetto partecipano i seguenti Enti e Associazioni:

- Regione Campania
- Centro Nazionale Trapianti
- Dipartimento Interaziendale Trapianti
- Associazioni di Volontariato del settore: AIDO,AITF,ACTI,ANED,ATOM,ANERC..
- ASL NA 1 centro
- ASL SA
- Le Amministrazioni Comunali di Napoli,Bellizzi,Battipaglia e Olevano sul Tusciano

Viene inoltre costituito un Comitato Tecnico composto da un rappresentante per ognuno dei seguenti Enti:

- Regione Campania
- Centro Nazionale Trapianti
- Dipartimento Interaziendale Trapianti
- Associazioni di Volontariato del settore:AIDO,AITF,ACTI,ANED,ATOM,ANERC..
- ASL NA 1 centro
- ASL SA

Per gli aspetti organizzativi e tecnico scientifici svolgono funzioni di referente, rispettivamente:

- Il Coordinatore del progetto: Dott. Mario Vasco, Direttore Generale Tutela Salute e Coordinamento Sistema Sanitario regionale

- Il Referente Scientifico : Dott. Alessandro Nanni Costa, Direttore Centro Nazionale Trapianti.

6. Obiettivi progettuali

Gli obiettivi specifici che il progetto si propone sono sinteticamente riassumibili nel modo che segue :

- Sensibilizzare la cittadinanza sul tema della donazione degli organi, fornendo indicazioni utili alla decisione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Attuare e verificare la procedura standard per l'acquisizione e l'informatizzazione delle dichiarazioni di volontà
- Mettere a punto il pacchetto formativo per il personale dei Comuni coinvolti sulla medesima procedura;
- Sperimentare la procedura adottata e verificare gli aspetti tecnici ed operativi

7. La registrazione sul Sistema Informativo Trapianti

La trasmissione della dichiarazione di volontà dal Comune al Sistema Informativo Trapianti (SIT) ha lo scopo di consentire che il consenso o il diniego espresso dal cittadino in merito alla donazione di organi e tessuti sia registrato nel SIT e possa essere consultato , in tempo reale 24 ore su 24, da parte dei Centri di Coordinamento Regionale Trapianti al momento dell'eventuale decesso della persona.

Il Sistema Informativo Trapianti è lo strumento di cui il Ministero della Salute, il Centro Nazionale Trapianti e i Centri di Coordinamento Regionali si avvalgono per la gestione sicura di tutti i dati concernenti la manifestazione di volontà. In esso confluiscono anche le dichiarazioni di volontà espresse presso l'AIDO.

Ad ogni morte cerebrale accertata, i coordinamenti regionali verificano se la persona deceduta abbia espresso in vita la volontà o meno di donare i propri organi e tessuti dopo la morte, allo scopo di verificare l'esistenza di una dichiarazione cartacea o di una dichiarazione registrata nel Sistema Informativo Trapianti.

La modalità di trasmissione nel SIT della dichiarazione espressa presso i Comuni aumenta la tutela del cittadino in caso di smarrimento della carta di identità e consente ai Centri di coordinamento di avere la certezza di poter consultare sempre l'ultima volontà espressa dal cittadino.

8. Modalità e procedure operative per attuare la norma

L'ufficiale di anagrafe incaricato, al momento del rilascio della carta d'identità o del rinnovo della stessa, informa il cittadino della possibilità che la propria volontà sia inserita nel SIT. Qualora il cittadino sia favorevole a riportare la propria volontà, l'Ufficiale di anagrafe fornisce per la compilazione il modulo (all.1), avendo cura che lo stesso sia compilato integralmente e sottoscritto dal cittadino,provvedendo a consegnarne una copia allo stesso (che sarà l'unica documentazione attestante la dichiarazione sottoscritta poiché nulla verrà evidenziato sul documento d'identità cartaceo e su quello elettronico) e conservarne una copia presso la sede del Comune secondo le normative vigenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Contestualmente l'Ufficiale d'anagrafe riporterà l'informazione fornita dal cittadino all'interno del quadro dei dati utilizzati nella procedura informatizzata per l'emissione della Carta d'Identità.

Il dato relativo alla dichiarazione di volontà sarà acquisito telematicamente dal Sistema informativo Trapianti.

Poiché il Comune ha il solo compito di trasmettere l'informazione e di conservare traccia del percorso della stessa e considerato che la norma prevede la possibilità che ogni cittadino possa modificare la dichiarazione di volontà in ogni momento con una dichiarazione successiva e contraria alla precedente, si dovrà comunicare anche verbalmente che tale operazione sarà possibile solo presso la propria ASL di appartenenza.

Laddove le modalità informatiche rendano più agevole e veloce l'operazione (es. carta d'identità elettronica), il Comune può decidere l'acquisizione di dichiarazioni di volontà anche da parte di cittadini che ne facciano richiesta pur non essendo nella situazione di dover rinnovare la carta d'identità.

9. Flusso funzionale

Il cittadino maggiorenne che si presenta allo sportello comunale per richiedere il rilascio/rinnovo della carta d'identità viene informato verbalmente sulla possibilità di esprimere la propria volontà a donare gli organi e tessuti dopo la morte e, in caso affermativo, l'assenso o il diniego alla donazione(dichiarazione di volontà) viene raccolto tramite l'apposito modulo.

La richiesta relativa alla dichiarazione di volontà non ha eccezioni e va reiterata ad ogni richiesta/rinnovo /duplicato/sostituzione. La richiesta va fatta ai cittadini maggiorenni.

Le informazioni raccolte allo sportello (identiche a quelle raccolte presso le ASL), inserite all'interno delle procedure informatizzate dei Comuni, devono essere trasmesse al SIT secondo un apposito protocollo di comunicazione (le procedure supplementari da adeguare nelle procedure informatizzate dei Comuni sono relative ad un semplice campo SI /NO.

In caso di mal funzionamento delle comunicazioni con il SIT, la carta d'identità deve essere comunque emessa. In tal caso i dati verranno trasmessi in differita.

Successivamente alla ricezione della risposta da parte del SIT l'operatore deve vidimare il modulo ricevuto dall'utente (ovvero il modulo viene vidimato indipendentemente dalla risposta in caso di malfunzionamento).

La copia del modulo vidimato deve essere mantenuta agli atti dal Comune.

Il modulo vidimato che viene rilasciato al cittadino è solo una ricevuta e non necessita di essere mantenuto insieme alla carta d'identità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le informazioni relative alle volontà espresse dall'utente possono essere archiviate sul sistema informativo comunale unitamente ai riferimenti all'invio (data/ora)e della risposta di ricezione da parte del SIT (data/ora). Eventuali modifiche alla dichiarazione resa in Comune che avvengono successivamente all'attivazione della procedura, vanno effettuate dal cittadino presso la ASL di appartenenza.

10.Requisiti tecnici e funzionali

Il flusso informativo dal momento della richiesta della Carta d'identità fino al suo rilascio prevede lo svolgimento delle seguenti operazioni (ipotizzando che il cittadino sia interessato alla registrazione della " Dichiarazione di volontà"):

- Compilazione dei moduli da parte del richiedente
- Consegna da parte dell'ufficio comunale dell'informativa sulla donazione (Legge 91/99) e del modulo per la sua rilevazione (nonché il consenso al trattamento dei dati e al trasferimento della parte di competenza al SIT)
- Registrazione dei dati anagrafici e della dichiarazione di volontà sul sistema informativo comunale
- Attivazione (automatica)della procedura di trasmissione dati al SIT
- Rilascio del documento d'identità richiesto e della "Ricevuta della Dichiarazione di volontà".

Il processo di trasmissione dati al SIT consta di una componente software da realizzare nel Sistema Informativo comunale che provvede alla predisposizione del messaggio XML a fronte di un nuovo rilascio carta d'identità e la sottomissione della richiesta al web server SIT.

La richiesta, se conforme al protocollo, comporta l'attivazione dello specifico componente software (web services) realizzato nel SIT e finalizzato alla registrazione dei dati anagrafici e della dichiarazione di volontà del cittadino sulla base dati SIT. L'esito della richiesta costituisce la risposta in tempo reale fornita dal sistema servente (SIT) al sistema chiamante (sistema informativo comunale) a meno di problemi legati alla temporanea indisponibilità della rete pubblica.

11.Indicazioni per un processo di diffusione del progetto

11.1 TECNOLOGIA

Il Comune che intende trasferire le dichiarazioni di volontà sulla donazione degli organi rese dai cittadini al SIT dovrà realizzare alcune modifiche sui propri sistemi informativi per costruire l'interazione con il Sistema Informativo Trapianti, richiedere le specifiche tecniche che saranno fornite dal Centro Nazionale Trapianti

fonte: http://burc.regione.campania.it

11.2 FORMAZIONE

Per consentire agli Ufficiali di anagrafe di lavorare con tutte le informazioni del caso, è necessario predisporre almeno una sessione formativa con tutti gli addetti al rilascio delle carte di identità. La sessione formativa sarà incentrata su tre aspetti:

1. Procedure
2. Normativa sui trapianti
3. Descrizione della morte cerebrale

Per quanto riguarda il punto1, si tratta di fornire agli operatori tutte le informazioni sulle nuove procedure che si inseriscono nella routine del rilascio della carta d'identità. In sostanza l'operatore deve essere messo in condizione di utilizzare la parte di software realizzata per trasmettere i dati al SIT e di rapportarsi con il cittadino per la richiesta relativa alla donazione degli organi e al successivo inserimento dell'assenso o diniego all'interno dello stesso. L'incontro serve a fugare ogni dubbio sulle diverse situazioni che si possono verificare (collegamenti interrotti, privacy…)

Per quanto riguarda i punti 2 e 3, va sottolineato che gli Ufficiali di Anagrafe non devono fornire indicazioni o pareri in merito alla dichiarazione di volontà a donare i propri organi: questa resta una scelta consapevole del cittadino che può dichiarare o meno e che troverà molte delle risposte nella campagna di comunicazione che dovrà partire in contemporanea all'avvio del processo all'interno dei Comuni.

Tuttavia è assolutamente opportuno che l'operatore conosca la materia per rispondere ad eventuali domande e, in ogni caso, per non sentirsi a disagio di fronte a possibili quesiti.

La realizzazione di questa parte della formazione potrà essere curata dal personale del Dipartimento Interaziendale Trapianti, sotto la supervisione del Referente Scientifico, Dott. Alessandro Nanni Costa.

Sempre a proposito del rapporto tra operatoti e cittadini al momento della richiesta di rendere o meno la propria dichiarazione di volontà, soprattutto nei casi di incertezza da parte del cittadino, è opportuno mettere in evidenza che non è obbligatorio rendere la propria dichiarazione in quel momento e che questa potrà essere resa in seguito presso la propria ASL di appartenenza o al rinnovo della carta di identità.

In questo modo si eviteranno delle dichiarazioni negative dettate dalla pressione a decidere senza avere tutte le informazioni necessarie.

11.3 COMUNICAZIONE

La comunicazione alla cittadinanza ha un peso determinante nella raccolta delle dichiarazioni di volontà.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Poiché rendere la dichiarazione è un'opportunità offerta al cittadino per il tramite degli Uffici anagrafe, solo informando in maniera adeguata i cittadini sul tema della donazione degli organi questi potranno decidere in maniera consapevole.

Un piano di comunicazione adeguato e il contributo delle associazioni di settore potranno facilitare una scelta consapevole e rendere le operazioni allo sportello più veloci.

11.4 MONITORAGGIO DELLE OPERAZIONI

E' consigliabile accompagnare le operazioni di avvio della procedura di raccolta delle dichiarazioni di volontà a donare presso gli Uffici Anagrafe con un monitoraggio delle operazioni.

Questo al fine di fornire uno strumento agli operatori per apportare eventuali correttivi e per raccogliere segnalazioni o suggerimenti dagli stessi e/o dai cittadini.

Gli ambiti sottoposti a monitoraggio sono relativi a tre ordini di questioni:

- Questioni procedurali
- Questioni tecnologiche
- Questioni culturali

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 307 del 25/07/2014

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 13 - Direzione Generale per le risorse finanziarie

U.O.D. 5 - UOD Gest ademp conn al patto di stabil inter-armon bil-contr gest-anag cont

Oggetto dell'Atto:

RIDETERMINAZIONE OBIETTIVI PROGRAMMATICI DI SPESA IN TERMINI DI COMPETENZA EUROCOMPATIBILE ASSEGNATI ALLA DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI ED ALLA DIREZIONE GENERALE MOBILITA' MEDIANTE RIDUZIONE DELL'OBIETTIVO PROGRAMMATICO DI SPESA DELLA DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE E DELLA SEGRETERIA DI GIUNTA.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che il Consiglio Regionale con legge regionale n. 3 del 16 gennaio 2014 ha approvato il "Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016", in applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n 118, in quanto ente partecipante alla sperimentazione ex articolo 36 del succitato decreto;

b. che il Consiglio Regionale con legge regionale n. 4 del 16 gennaio 2014 ha approvato le "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2014";

c. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 3 del 23 gennaio 2014 ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016, in applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n 118, in quanto ente partecipante alla sperimentazione ex articolo 36 del succitato decreto;

d. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 92 del 1 aprile 2014 ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016, in applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n 118, in quanto ente partecipante alla sperimentazione ex articolo 36 del succitato decreto;

e. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 186 del 5/6/2014 ha assegnato alle strutture organizzative della Giunta Regionale gli obiettivi programmatici di spesa 2014 in termini di competenza eurocompatibile;

RILEVATO

a. che la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, con nota prot. n. 516578 del 24/07/2014, ha chiesto l'aumento, per euro 4.000.000,00, dell'obiettivo di spesa già assegnato per il pagamento, con priorità rispetto a tutti gli altri propri provvedimenti emessi e giacenti presso la U.O.D. Gestione delle spese regionali, dei decreti di liquidazione relativi all'accordo siglato in data 16/07/2014 per il pagamento delle mensilità arretrate dei lavoratori della forestazione;

b. che la Direzione Generale per la Mobilità, con nota prot. n. 517078 del 24/07/2014, ha chiesto l'aumento, per euro 44.000.000,00, dell'obiettivo di spesa già assegnato per il pagamento, con priorità rispetto a tutti gli altri propri provvedimenti emessi e giacenti presso la U.O.D. Gestione delle spese regionali, degli oneri derivanti dai contratti di servizio regolanti il trasporto pubblico locale;

RITENUTO

a. che a tanto si possa provvedere incrementando l'obiettivo programmatico di spesa della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per euro 4.000.000,00 e l'obiettivo programmatico di spesa eurocompatibile della Direzione Generale per la Mobilità per euro

44.000.000,00, mediante cessione di una quota dell'obiettivo programmatico di spesa 2014 assegnato alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie per euro 38.000.000,00 e di una quota dell'obiettivo programmatico di spesa 2014 assegnato alla Segreteria di Giunta per euro 10.000.000,00, atteso che, attualmente, la gestione delle predette strutture presenta minore criticità;

b. di dover demandare a successivi provvedimenti l'aggiornamento complessivo degli obiettivi programmatici di spesa assegnati alle strutture organizzative, anche sulla scorta della effettiva quantificazione delle spese escluse dal patto di stabilità interno ai sensi dell'articolo 32, comma 4, della legge n. 183/2011, previa istruttoria della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie d'intesa con il Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali;

VISTI

a. il decreto legislativo 23 giugno 2011, n 118;
b. la legge 12 novembre 2011, n. 183;
c. la legge 24 dicembre 2012, n. 228;
d. la legge 27 dicembre 2013, n. 147;
e. la legge regionale 30 aprile 2002, n. 7;
f. la legge regionale 16 gennaio 2014, n. 3;
g. la legge regionale 16 gennaio 2014, n. 4;
h. la D.G.R.C. n. 3 del 23/1/2014;
i. la D.G.R.C. n. 92 dell'1/4/2014;
j. la D.G.R.C. n. 186 del 5/6/2014;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

D E L I B E R A

per le motivazioni svolte in narrativa che si intendono di seguito integralmente riportate:

1. di variare, per far fronte alle prioritarie esigenze di gestione citate in narrativa, gli obiettivi programmatici 2014 in termini di competenza eurocompatibile assegnati alle strutture organizzative della Giunta Regionale così come di seguito indicato:

   1.1. Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - incremento dell'obiettivo programmatico di spesa 2014 di euro 4.000.000,00;

   1.2. Direzione Generale per la Mobilità – incremento dell'obiettivo programmatico di spesa 2014 di euro 44.000.000,00;

   1.3. Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - riduzione dell'obiettivo programmatico di euro di euro 38.000.000,00;

   1.4. Segreteria di Giunta – riduzione dell'obiettivo programmatico di spesa di euro 10.000.000,00;

2. di dover demandare a successivi provvedimenti l'aggiornamento complessivo degli obiettivi programmatici di spesa assegnati alle strutture organizzative anche sulla scorta della effettiva quantificazione delle spese escluse dal patto di stabilità interno ai sensi dell'articolo 32, comma 4, della legge n. 183/2011, previa istruttoria della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie d'intesa con il Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali;

3. di inviare il presente atto, ad intervenuta esecutività, al Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Dipartimento delle Politiche Territoriali, al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, alla Direzione Generale per la Mobilità, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, alla Segreteria di Giunta ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Decreto Presidente Giunta n. 165 del 29/07/2014

Dipartimento 93 - Direzione di staff della struttura di supporto tecnico operativa alla SDG

Oggetto dell'Atto:

ATTIVITA' DI PROGRAMMAZIONE CICLO 2014-2020. STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE - NOMINA REFERENTE INTERNO

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

a. con DGR n. 142 del 27/05/2013 è stato istituito un organismo che sovrintende alle attività di programmazione relative al ciclo 2014 – 2020;
b. con successiva DGR 527 del 9/12/2013 è stato approvato il documento strategico regionale, assunto quale schema generale di orientamento per l'elaborazione dei Programmi operativi FESR, FSE, FEASR e FEAMP 2014-2020;
a. l'art. 26, comma 4, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17/12/2013, dispone che i programmi sono presentati dagli Stati membri alla Commissione entro tre mesi dalla presentazione dell'Accordo di Partenariato;
b. l'Accordo di Partenariato Italia, inviato alla Commissione Europea il 22 aprile 2014, prevede, specificamente, tra le sfide territoriali quella delle "Aree Interne";
c. il medesimo Accordo prevede, che per le aree progetto-selezionate, il finanziamento degli interventi riguarderà i fondi comunitari (FESR, FSE, FEASR), le risorse stanziate dalla legge n. 147/2013 (cd. legge di stabilità 2014) e dall'FSC, sulla base di successivi accordi tra gli enti coinvolti;

RILEVATO che

a. con nota prot. n. 19620/UDCP/2013, il Responsabile della Programmazione Unitaria ha comunicato alle Autorità di Gestione, al Nucleo di Valutazione e Verifica e all'Autorità Ambientale i nominativi dei referenti regionali per la partecipazione agli incontri bilaterali convocati dal Comitato tecnico costituito nell'ambito della Strategia Nazionale per le Aree Interne presso il Dipartimento delle Politiche di Sviluppo e Coesione;
b. peraltro, come risulta dal verbale dalla seduta del Gruppo regionale di Programmazione del 4 aprile 2014, in ragione del necessario approccio integrato e unitario è stato costituito un Tavolo di approfondimento sulla Strategia delle "Aree Interne", coordinato dal Responsabile della Programmazione Unitaria;

CONSIDERATO che

a. a seguito degli incontri partenariali, ed in prospettiva della definizione della programmazione degli interventi sulle Aree Interne, occorre procedere ad avviare un confronto con il citato Comitato tecnico, con le Autorità di gestione regionali dei fondi ESI, FEASR e dell'FSC, con il NVVIP e l'Autorità Ambientale, rispettivamente competenti, per lo svolgimento delle attività di valutazione ex ante dei programmi e di valutazione ambientale strategica;
b. tale attività di confronto possa, al fine di assicurare il raccordo funzionale tra i soggetti coinvolti, essere affidata ad un dipendente dell'amministrazione, dotato di esperienza e professionalità adeguate, sotto il coordinamento e nel rispetto degli indirizzi impartiti dal Responsabile della Programmazione Unitaria, o suo delegato;

VISTO il curriculum vitae del dott. Domenico Liotto, matr. 20408, funzionario in servizio presso l'Ufficio III del Gabinetto denominato "Programmazione Unitaria";

RITENUTO, pertanto, di poter individuare un referente interno che assicuri il raccordo funzionale tra i soggetti coinvolti nella programmazione dei fondi 2014-2020 con la programmazione degli interventi territoriali, previsti nell'ambito della Strategia nazionale per le Aree Interne;

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa che si intendono di seguito per trascritti:

1. di individuare il dott. Domenico Liotto, quale referente interno per il raccordo funzionale tra i soggetti coinvolti nella programmazione dei fondi 2014-2020 con la programmazione degli interventi territoriali previsti nell'ambito della Strategia nazionale per le Aree Interne.
2. di stabilire che il referente opera sotto il coordinamento e nel rispetto degli indirizzi impartiti dal Responsabile della Programmazione Unitaria, o suo delegato.
3. di stabilire, altresì, che il predetto incarico è svolto a titolo gratuito e non comporta nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale.
4. il presente provvedimento è inviato al Responsabile della Programmazione Unitaria, al Capo Dipartimento della programmazione e dello sviluppo economico, alle Autorità di gestione dei programmi regionali e nazionali dei fondi comunitari 2014-2020, all'Ufficio Speciale Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti, all'Autorità Ambientale, al Tavolo del Partenariato Economico e Sociale, alla Segreteria di Giunta e al Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C..

CALDORO

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

DECRETO n. 86 del 22.07.2014

Rif. Punti a) e b) della delibera del Consiglio dei Ministri del 29 ottobre 2013

OGGETTO: Presa d'atto degli esiti della procedura di gara svolta dalla CONSIP S.p.A. per l'affidamento dei servizi di advisory contabile per le regioni sottoposte ai Piani di Rientro – Ed. 2. - CIG 52708624EB. Contratto tra la Regione Campania e l'aggiudicatario: R.T.I.- KPMG Advisory S.p.A., impresa mandataria capo-gruppo, Ernst & Young Financial Business Advisors S.p.A., mandante, PricewaterhouseCoopers Advisory S.p.A. mandante. Autorizzazione a contrarre. Schema di contratto. Esecuzione anticipata del Contratto.

PREMESSO

- che con deliberazione n. 460 del 20.03.2007 la Giunta regionale ha approvato l'Accordo attuativo ed il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del SSR ai sensi dell'art. 1, comma 180, della Legge 30.12.2004 n. 311;
- che l'art. 2, comma 88, della legge del 23.12.2009 n. 191 (legge finanziaria 2010), ha stabilito che: *"Per le regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della presente legge restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal commissario ad acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale"*;
- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha nominato Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro dal disavanzo sanitario il Presidente pro tempore della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, commi 1 e 2, del decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, e successive modifiche;
- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, il Presidente pro tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario *ad acta* per il Piano di Rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso attraverso i programmi operativi di cui al citato art. 2, comma 88, della legge n. 191/09;
- che tra gli atti affidati al Commissario con la delibera del 23 aprile 2010 alla lettera a) è prevista la "*prosecuzione delle azioni di supporto contabile e gestionale*", ed alla lettera b) "*la implementazione dei corretti procedimenti contabili e gestionali, sia a livello aziendale che regionale*";
- che con delibere del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011 e del 23 marzo 2012 il Governo ha nominato il Dott. Mario Morlacco Sub Commissario ad acta, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere per l'attuazione del Piano di Rientro;
- che il Consiglio dei Ministri con delibera del 29 Ottobre 2013 ha affiancato il Prof. Ettore Cinque al Dott. Mario Morlacco nell'incarico di Sub Commissario ad acta, con particolare riferimento ad alcuni

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

degli obiettivi indicati nella delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, quelli previsti dalle lettere a), b), e), f), m), n), p), q), t), u);

- che, nell'esercizio dei propri poteri, il Commissario ad acta agisce quale "*organo decentrato dello Stato ai sensi dell'art. 120 della Costituzione, che di lui si avvale nell'espletamento di funzioni d'emergenza stabilite dalla legge, in sostituzione delle normali competenze regionali*", emanando provvedimenti qualificabili come "*ordinanze emergenziali statali in deroga", ossia "misure straordinarie che il commissario, nella sua competenza d'organo statale, è tenuto ad assumere in esecuzione del piano di rientro, così come egli può emanare gli ulteriori provvedimenti normativi, amministrativi, organizzativi e gestionali necessari alla completa attuazione del piano di rientro*" (Consiglio di Stato: sentenza n. 2470/2013);

PRESO ATTO

- che il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha conferito apposita delega a CONSIP S.p.A. per lo svolgimento dei compiti di stazione appaltante per l'espletamento della procedura di gara per l'affidamento dei servizi di advisory contabile per le Regioni (Abruzzo, Calabria, Campania, Lazio, Molise, Piemonte e Sicilia) sottoposte ai Piani di rientro dai disavanzi sanitari, 2° ed. 2014_2017;
- che la CONSIP S.p.A., in esecuzione della delega ricevuta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, svolto, nel rispetto dei principi in materia di scelta del contraente, una procedura aperta svolta in ambito comunitario in un unico lotto ed indetta con Bando di gara pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 92 del 07/08/2013 e nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. S 152 del 07/08/2013, per l'individuazione del soggetto aggiudicatario del contratto relativo ai servizi di advisory per le Regioni sopraindicate;
- che il R.T.I.- KPMG Advisory S.p.A., impresa mandataria capo-gruppo, Ernst & Young Financial Business Advisors S.p.A., mandante, PricewaterhouseCoopers Advisory S.p.A. mandante, è risultato aggiudicatario del contratto, come dimostra la pubblicazione dell'esito di gara avvenuta il 23/12/2013 sul sito della CONSIP S.p.A., che per la Regione Campania prevede l'affidamento del servizio per trenta (30) mesi per un importo massimo pari ad Euro 3.969.918,75=, oltre IVA;
- che il R.T.I. aggiudicatario ha presentato alla CONSIP S.p.A. per il completamento della procedura di aggiudicazione la documentazione richiesta ai fini della stipula Contratto ivi incluse la polizza assicurativa n. 2032826, rilasciata per un importo di Euro 1.151.276,44= dalla COFACE S.p.A. a garanzia del regolare adempimento delle obbligazioni contrattuali, nonché la vigente polizza di assicurazione per la responsabilità professionale ALLIANZ AG n. 61695;
- che dopo la pubblicazione sul sito della CONSIP S.p.A. dell'aggiudicazione definitiva il flusso di corrispondenza tra il MEF e la Regione si è così sviluppato:
  1) in data 10/1/2014 il MEF ha comunicato che <*…la gara è stata aggiudicata in data 23 dicembre 2013 all'RTI costituendo composto dalla società KPMG Advisory S.p.A., in qualità di mandataria e dalle società Pricewaterhouse Coopers Advisory S.p.A. - Ernst & Young Financial-Business Advisors S.p.A., in qualità di mandanti*>, chiedendo alla Regione Campania la trasmissione delle credenziali dei referenti regionali per la stipula del contratto aggiudicato;
  2) il 6/2/2014 e con successiva rettifica del 10/2/2014, la Regione Campania ha trasmesso le indicazioni relative alla firma del contratto ed ai soggetti responsabili delle procedure;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

3) il 7/2/2014, il MEF ha trasmesso la documentazione contenente la bozza del contratto, predisposta dalla CONSIP S.p.A., e i documenti da allegare, chiedendo alla Regione, di procedere alla verifica degli atti proposti;

4) il 13/2/2014 il MEF ha invitato la Regione Campania a procedere direttamente alla verifica e all'adeguamento dello schema di contratto;

5) il 19/2/2014 la Regione Campania ha ritirato dal MEF i documenti necessari alla stipula del contratto (polizza fidejussoria, polizze assicurative RCT del fornitore, atto di costituzione definitiva del R.T.I. aggiudicatario);

6) con comunicazione del 10 febbraio 2014, il Direttore Generale della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, ha indicato al MEF che le funzioni di R.U.P. sarebbero state svolte dal dott. Giancarlo Favro Ghidelli, dirigente responsabile della UOD14 della D.G. per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale; mentre le funzioni di Direttore dell'esecuzione, ricorrendo le condizioni di cui all'art. 300, comma 2, del DPR 207/2010, sarebbero state svolte dal dott. Giuseppe Carillo in servizio presso la stessa Direzione Generale;

CONSIDERATO

- che il R.T.I. KPMG Advisory S.p.A. - impresa mandataria e la Ernst & Young Financial Business Advisors S.p.A. – mandante, titolare del contratto di ripetizione sottoscritto in data 14/10/2013 con scadenza 19 giugno 2014, con nota del 26/2/2014 acquisita al protocollo della Regione il 28/2/2014 con il n. 143892 ha presentato lo Stato Avanzamento Lavori finale, documentando l'esaurimento al 15 febbraio 2014 dell'intero ammontare delle n. 1.776 giornate / uomo previste dal contratto;
- che il contratto di ripetizione prevedeva una durata di 12 (dodici) mesi a decorrere dalla data del 19 giugno 2013, con scadenza 19 giugno 2014, fatto salvo il diritto di recesso di cui all' art. 20, comma 1, secondo il quale sussisteva il diritto di recesso unilaterale da parte della Regione <*in qualsiasi momento, con un preavviso di 20 giorni di calendario, nel caso di formale comunicazione da parte del Ministero contenente l'indicazione delle credenziali del nuovo advisor selezionato con la procedura di gara affidata alla CONSIP per lo svolgimento dei servizi di advisory contabile dal 2014 e fino al 30 giugno 2016; in tal caso sarà liquidato il corrispettivo maturato alla data di risoluzione in base ai giorni/uomo effettivamente resi. …>;*
- che l'esaurimento delle giornate / uomo contrattualmente disponibili ha reso superflua l'attivazione da parte della Regione della sopra citata clausola di recesso;

PRESO ATTO:

- che il Dirigente dell'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale in data 6/3/2014 con nota n° 159721, a seguito di specifica richiesta avanzata con nota del 13/02/2014 prot. n°0107420 dal Capo del Dipartimento della Salute e delle risorse naturali, ha espresso il proprio parere sul contratto suggerendo di integrare la bozza del contratto e proponendo alcune osservazioni;

- della relazione tecnica relativa al parere dell'Avvocatura, trasmessa dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale con nota n°191607 del

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

13/3/2014, con cui la stessa <*…dopo un attento esame delle osservazioni dell'Avvocatura regionale…>,* ha proposto un nuovo schema di contratto che accoglie alcune delle proposte di modifica dell'Avvocatura, <… *salvo che per i casi in cui le precisazioni proposte sono da ritenersi assorbite da altre clausole presenti nel contratto e/o negli allegati al contratto …>;*

- dello schema definitivo di contratto e dei relativi allegati predisposto dalla CONSIP S.p.A. dopo l'aggiudicazione e trasmesso dal MEF data 7 febbraio 2014, composto dai seguenti documenti tutti allegati al presente atto:

all. 1. - Schema di contratto;
all. 2. - Allegato A – Capitolato tecnico;
all. 3. - Allegato B - Offerta Tecnica del Fornitore;
all. 4. - Allegato C - Offerta Economica del fornitore;
all. 5. - Allegato D - condizioni generali;
all. 6. - Allegato E – chiarimenti di gara;

VISTO

il decreto n. 339 del 17.7.2014 con il quale il Direttore Generale per la Tutela della Salute ha preso atto della esecuzione anticipata dal 17.2.2014 del contratto da sottoscrivere con l'RTI composto dalla società KPMG Advisory S.p.A., in qualità di mandataria e dalle società Pricewaterhouse Coopers Advisory S.p.A. - Ernst & Young Financial-Business Advisors S.p.A., in qualità di mandanti, in conseguenza dell'esito della procedura di gara CIG 52708624EB bandita da CONSIP S.p.A.;

RITENUTO:

a. di dover conseguentemente stabilire che la durata contrattuale di 30 mesi decorra da lunedì 17 febbraio 2014;
b. di approvare il Piano di Lavoro della Fornitura che viene allegato al presente atto ed al contratto, (all. 7) predisposto e presentato dal richiamato R.T.I.;
c. di autorizzare, ai sensi dell' Art. 12. *Controlli sugli atti delle procedure di affidamento a contrarre* del Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 Codice dei contratti pubblici, il dott. Mario Vasco, Direttore Generale della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, alla firma del contratto;
d. di autorizzare il dirigente competente per la gestione del capitolo 7065 – Missione 13 – Programma 01 per l'impegno delle risorse necessarie per sostenere gli oneri contrattuali pari ad Euro 3.969.918,75=;

Per tutto quanto esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

DECRETA

1. Le premesse e gli allegati sono parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. Di prendere atto degli esiti della gara per l'affidamento dei servizi di advisory contabile per le Regioni (Abruzzo, Calabria, Campania, Lazio, Molise, Piemonte e Sicilia) sottoposte ai Piani di rientro dai

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

disavanzi sanitari, 2° ed. e della relativa aggiudi cazione al RTI composto dalla società KPMG Advisory S.p.A., in qualità di mandataria e dalle società Pricewaterhouse Coopers Advisory S.p.A. - Ernst & Young Financial-Business Advisors S.p.A., in qualità di mandanti, che per la Regione Campania prevede l'affidamento del servizio per trenta (30) mesi per un importo massimo pari ad Euro 3.969.918,75= oltre IVA.

3. Di dare atto che lo schema di contratto, predisposto dalla CONSIP S.p.A. dopo l'aggiudicazione e trasmesso alla Regione dal MEF in data 7 febbraio 2014, risulta composto dai seguenti sei documenti, tutti allegati al presente atto, materialmente depositati per la consultazione presso la UOD14 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale:

all. 1. - Schema di contratto;
all. 2. - Allegato A – Capitolato tecnico;
all. 3. - Allegato B - Offerta Tecnica del Fornitore;
all. 4. - Allegato C - Offerta Economica del fornitore;
all. 5. - Allegato D - condizioni generali;
all. 6. - Allegato E – chiarimenti di gara.

4. Di approvare il Piano di Lavoro della Fornitura, che viene allegato al presente atto ed al contratto (all. 7), predisposto dal richiamato R.T.I. aggiudicatario, ritenendolo conforme agli impegni assunti in sede di gara dal R.T.I. aggiudicatario.

5. Di autorizzare il dott. Mario Vasco, Direttore Generale della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, alla firma del contratto.

6. Di autorizzare il dirigente competente per la gestione del capitolo 7065 – Missione 13 – Programma 01 per l'impegno delle risorse necessarie per sostenere gli oneri contrattuali pari ad Euro 3.969.918,75= oltre IVA.

7. Di trasmettere il presente provvedimento, per quanto di competenza, al Capo Dipartimento della Salute, al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, al "Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale" ed alla "Segreteria di Giunta" per la pubblicazione sul BURC.

Il Capo Dipartimento della Salute
Prof. Ferdinando Romano

Il Direttore Generale per la Tutela della Salute
Dott. Mario Vasco

Il Dirigente U.O.D. 14 G.E.F.
Dott. G. F. Ghidelli

Si esprime parere favorevole
I Sub Commissari ad acta
Prof. Ettore Cinque

Il Commissario ad Acta
Stefano Caldoro

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTRATTO
PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI ADVISORY CONTABILE PER LE REGIONI SOTTOPOSTE AI PIANI DI RIENTRO – ED. 2
CIG 52708624EB

TRA

Regione Campania – Direzione Generale Segreteria di Giunta, con sede legale in Napoli, Via S. Lucia 81, 80142 Napoli e ivi domiciliata ai fini del presente atto, in persona del Dott. Mario Vasco, Direttore Generale Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale (nel seguito per brevità anche "***Regione***" o "***Amministrazione***");

E

KPMG Advisory S.p.A., sede legale in Milano, Via Vittor Pisani n. 27, capitale sociale Euro 6.088.350,00=, iscritta al Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano al n. 04662680158, C.F. e P. IVA 04662680158, domiciliata ai fini del presente atto in Milano, Via Vittor Pisani n. 27, in persona del Procuratore Speciale Dott. Luca Cerri, nella sua qualità di impresa mandataria capo-gruppo del Raggruppamento Temporaneo oltre alla stessa la mandante **Ernst & Young Financial Business Advisors S.p.A.**, con sede legale in Milano, Via Fernanda Wittgens n. 6, capitale sociale Euro 907.500,00=, iscritta al Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano al n. 13221390159, C.F. e P. IVA 13221390159, domiciliata ai fini del presente atto in Milano, Via Fernanda Wittgens n. 6, giusta mandato collettivo speciale con rappresentanza autenticato dal notaio in Roma, Piazzale Belle Arti, 1 dott. Enrico Parenti repertorio n. 106176 e la mandante **PricewaterhouseCoopers Advisory S.p.A.** con sede legale in Milano, Via Monte Rosa n. 91, capitale sociale Euro 3.200.000,00=, iscritta al Registro delle Imprese di Milano al n. 03230150967, P. IVA 03230150967, domiciliata ai fini del presente atto in Milano, Via Monte Rosa n. 91, giusta mandato collettivo speciale con rappresentanza autenticato dal notaio in Roma, Piazzale Belle Arti, 1 dott. Enrico Parenti repertorio n. 106176;
(nel seguito per brevità congiuntamente anche "***Fornitore***")
Il dott. Luca Cerri è legittimato alla firma del presente atto dalla procura speciale (allegata al presente contratto esteso) conferitagli dall'Amministratore delegato della KPMG Advisory S.p.A. –impresa mandataria-, dott. Antonio Mansi la cui firma è stata autenticata dal dott. Parenti Enrico, notaio in Roma, con atto di repertorio n° 106385 in data 20/02/2014;

PREMESSO

a) che il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha conferito apposita delega a Consip S.p.A. per lo svolgimento dei compiti di stazione appaltante per l'espletamento della procedura di gara per l'affidamento dei servizi di advisory

fonte: http://burc.regione.campania.it

contabile per le Regioni (Abruzzo, Calabria, Campania, Lazio, Molise, Piemonte e Sicilia) sottoposte ai Piani di rientro dai disavanzi sanitari;

b) che la Consip S.p.A., in esecuzione della delega ricevuta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, nel rispetto dei principi in materia di scelta del contraente, ha proceduto all'individuazione del fornitore a cui affidare i servizi di advisory per le Regioni sopraindicate attraverso una procedura aperta svolta in ambito comunitario in un unico lotto ed indetta con Bando di gara pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 92 del 07/08/2013 e nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. S 152 del 07/08/2013;

c) che il Fornitore è risultato aggiudicatario della procedura di cui sopra a tal fine indetta dalla Consip S.p.A. e, per l'effetto, il medesimo Fornitore ha espressamente manifestato la volontà di impegnarsi ad effettuare i servizi oggetto del presente Contratto, alle condizioni, modalità e termini stabiliti nel presente atto e nelle Condizioni Generali;

d) che il Fornitore dichiara che quanto risulta dal presente Contratto e dai suoi allegati, ivi compreso il Capitolato Tecnico, nonché dal Bando di gara e dal Disciplinare di gara, definisce in modo adeguato e completo l'oggetto delle prestazioni da fornire e, in ogni caso, che ha potuto acquisire tutti gli elementi per una idonea valutazione tecnica ed economica delle stesse e per la formulazione dell'offerta;

e) che il Fornitore ha presentato la documentazione richiesta ai fini della stipula del presente Contratto che, anche se non materialmente allegata al presente atto, ne forma parte integrante e sostanziale, ivi incluse la cauzione definitiva rilasciata dalla COFACE ed avente n. 2032826 per un importo di Euro € 1.151.276,44= (unmilionecentocinquantunomiladuecentosettantasei/44), a garanzia dell' adempimento delle obbligazioni contrattuali nonché la polizza assicurativa prodotta con le modalità indicate nel Disciplinare di gara;

f) che il presente Contratto non è fonte di alcuna obbligazione per la Consip S.p.A. nei confronti del Fornitore, salvo quelle espressamente alla stessa riferite, né vincola in alcun modo le Regioni;

g) che il Fornitore, con la seconda sottoscrizione, dichiara, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 cod. civ., di accettare tutte le condizioni e patti contenuti nel presente atto e nelle Condizioni Generali e di avere particolarmente considerato quanto stabilito e convenuto con le relative clausole; in particolare dichiara di approvare specificamente le clausole e condizioni riportate in calce al presente Contratto;

Ciò premesso, tra le Parti come in epigrafe rappresentate e domiciliate

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ARTICOLO 1
VALORE DELLE PREMESSE E DEGLI ALLEGATI

1. Le premesse di cui sopra, gli atti e i documenti richiamati nelle medesime

fonte: http://burc.regione.campania.it

premesse, nelle Condizioni Generali e nella restante parte del presente atto, ivi incluso il Bando di gara ed il Disciplinare di gara, ancorché non materialmente allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale del Contratto.

2. Costituiscono, altresì, parte integrante e sostanziale del Contratto: l'Allegato A - Capitolato Tecnico**,** l'Allegato B - Offerta Tecnica del Fornitore, l'Allegato C **-** Offerta Economica del Fornitore, l'Allegato D - Condizioni Generali, l'Allegato E – Chiarimenti di gara.

ARTICOLO 2
ALTRE DEFINIZIONI

1. Ferme restando le definizioni contenute nelle Condizioni Generali, nell'ambito del Contratto, si intende per:
   a) ***Capitolato Tecnico***: il documento di cui all'Allegato ***"A"***;
   b) ***Offerta Tecnica***: il documento di cui all'Allegato ***"B"***;
   c) ***Offerta Economica***: il documento di cui all'Allegato **"C"**;
   d) ***Condizioni Generali:*** il documento di cui all'Allegato **"D"**;
   e) ***Importo massimo della Contratto:*** si intende l'importo corrispondente a € 3.969.918,75.
2. Le espressioni riportate negli Allegati al presente atto e nelle Condizioni Generali hanno il significato, per ognuna di esse, specificato nei medesimi Allegati e nelle Condizioni Generali, tranne qualora il contesto delle singole clausole del Contratto e/o delle Condizioni Generali disponga diversamente.

ARTICOLO 3
DISCIPLINA APPLICABILE E CRITERIO DI PREVALENZA

1. Il presente Contratto è regolato:
   a) dalle Condizioni Generali e dai documenti, atti e normative ivi richiamati;
   b) da quanto previsto nel presente Contratto, dagli atti, dai documenti e dalle normative ivi richiamati;
   c) dalle disposizioni di cui al D.Lgs.n° 163/2006 e s.m.i., dalle disposizioni contenute nel D.M. 28 ottobre 1985 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, nonché dalle altre disposizioni anche regolamentari in vigore per l'Amministrazione, di cui il Fornitore dichiara di avere esatta conoscenza e che, sebbene non materialmente allegati, formano parte integrante del presente contratto, dalle norme in materia di Contabilità dell'Amministrazione, del Codice Civile e dalle altre disposizioni normative in vigore in materia di contratti di diritto privato.
2. In caso di discordanza tra quanto previsto nel presente Contratto e quanto contenuto nelle Condizioni Generali, prevarranno le previsioni contenute nel presente Contratto.
3. In caso di difficoltà interpretative tra quanto contenuto nel Capitolato Tecnico e quanto dichiarato nell'Offerta Tecnica, prevarrà quanto contenuto nel Capitolato Tecnico, fatto comunque salvo il caso in cui l'Offerta Tecnica contenga, a giudizio dell'Amministrazione, previsioni migliorative rispetto a quelle contenute nel

fonte: http://burc.regione.campania.it

Capitolato Tecnico.

4. Nel caso in cui dovessero sopraggiungere provvedimenti di pubbliche autorità dai contenuti non suscettibili di inserimento di diritto nel Contratto e che fossero parzialmente o totalmente incompatibili con il Contratto, l'Amministrazione da un lato e il Fornitore dall'altro potranno concordare le opportune modifiche ai surrichiamati documenti sul presupposto di un equo contemperamento dei rispettivi interessi e nel rispetto dei criteri di aggiudicazione della gara.
5. Il contratto s'intende automaticamente integrato e/o modificato da norme legislative e/o regolamentari che dovessero entrare in vigore dopo la data di stipula.

ARTICOLO 4
OGGETTO DEL CONTRATTO

1. Oggetto del presente Contratto è la prestazione da parte del Fornitore e in favore dell'Amministrazione dei servizi professionali di advisory nelle attività connesse al raggiungimento degli obiettivi di risanamento dei conti, riorganizzazione e riqualificazione dei servizi sanitari regionali interessati, come previsto dal Piano di rientro (ovvero dai programmi operativi di prosecuzione del medesimo Piano di rientro, di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 191/2009, all'articolo 11, comma 1, del decreto-legge 78/2010, convertito, con modificazioni, dalla legge 122/2010 e all'articolo 15, comma 20, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135), nelle seguenti macroaree di intervento:
   a) Advisory contabile, articolato in *(i)* aspetti relativi al miglioramento contabile; *(ii)* aspetti relativi al controllo della gestione del Piano,
   b) Advisory per le procedure di ricognizione e riaccertamento dei debiti sanitari pregressi;

   tutto come meglio dettagliato nel Capitolato Tecnico e nell'Offerta Tecnica, ove migliorativa.
2. Con la stipula del Contratto, il Fornitore si obbliga irrevocabilmente nei confronti dell'Amministrazione a prestare i suddetti servizi sino alla concorrenza dell'Importo massimo del Contratto medesimo.
3. I predetti servizi dovranno essere prestati con le modalità e alle condizioni stabilite nel presente Contratto, nelle Condizioni Generali, nel Capitolato Tecnico e, se migliorative, nell'Offerta Tecnica.
4. L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere al Fornitore, nel periodo di efficacia del presente Contratto, l'aumento delle prestazioni contrattuali, nei limiti in vigore per la Pubblica Amministrazione, agli stessi patti, prezzi e condizioni stabiliti nel presente atto e nei suoi Allegati; in particolare, al Fornitore potrà essere richiesto, agli stessi patti, prezzi e condizioni, di incrementare il predetto quantitativo massimo complessivo fino a concorrenza di un quinto, ai sensi del R.D. 2440/1923.
5. Fermo restando quanto previsto al comma precedente, l'Amministrazione, nel corso dell'esecuzione contrattuale, potrà apportare, nei casi e con le modalità

fonte: http://burc.regione.campania.it

previste dagli articoli 310 e 311 del d.P.R. n. 207/2010, variazioni in aumento e in diminuzione nei limiti previsti nei surrichiamati articoli.

6. Il Fornitore prende atto che, in conformità a quanto previsto nel Capitolato Tecnico, lo svolgimento dei servizi oggetto del presente Contratto potrà comportare, in funzione delle caratteristiche delle singole attività, e comunque, secondo quanto verrà definito prima dell'inizio delle attività medesime, la consegna di documenti tecnici e/o di progetto, come individuati, a titolo esemplificativo e non esaustivo, dal Capitolato Tecnico e secondo le modalità di redazione e consegna ivi stabilite.
7. Le attività oggetto del presente Contratto saranno svolte di norma presso le sedi e gli uffici dell'Amministrazione, del Ministero dell'Economia e delle Finanze, nonché delle altre Pubbliche Amministrazioni di volta in volta individuate sul territorio nazionale per la necessità di specifici interventi.

ARTICOLO 5
DURATA

1. Il presente Contratto ha una durata di 30 (trenta) mesi con decorrenza dal 17 febbraio 2014, data di consegna per l'esecuzione anticipata.
2. Tale durata potrà essere prorogata fino ad un massimo di ulteriori 6 (sei) mesi, alle medesime condizioni contrattuali, previa comunicazione scritta dell'Amministrazione da inviare al Fornitore con 20 giorni di anticipo rispetto alla scadenza, nell'ipotesi in cui alla scadenza del termine non sia esaurito l'importo massimo del Contratto, anche eventualmente incrementato, e, comunque, fino ad esaurimento di detto importo massimo.
3. L'Amministrazione, sussistendone i presupposti, potrà, altresì, ricorrere per la ripetizione di servizi analoghi a quelli oggetto del presente Contratto, per un ulteriore periodo pari a 12 (dodici) mesi, alla procedura negoziata senza bando ex art. 57, comma 5 lett. b), del D.Lgs. 163/2006. Tale facoltà potrà essere esercitata nella sussistenza contrattuale con preavviso di 3 (tre) mesi da comunicare per iscritto al Fornitore.

ARTICOLO 6
OBBLIGAZIONI SPECIFICHE DEL FORNITORE

1. Il Fornitore si impegna, oltre a quanto previsto in altre parti del Contratto e nelle Condizioni Generali, anche a quanto di seguito indicato.
2. Il Fornitore si obbliga ad eseguire tutte le prestazioni a perfetta regola d'arte, secondo la migliore pratica professionale, nel rispetto delle norme, anche deontologiche ed etiche, vigenti e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nel Contratto e nei relativi Allegati, ovvero nel rispetto di quanto sarà concordato tra le parti in merito alle modalità e termini di esecuzione delle prestazioni contrattuali.
3. A tal fine, il Fornitore dichiara di disporre e si obbliga ad avvalersi di figure professionali altamente specializzate in relazione alle prestazioni contrattuali dovute, i cui curricula saranno forniti all'avvio delle attività, secondo quanto

fonte: http://burc.regione.campania.it

stabilito nel Capitolato Tecnico – Allegato "A", paragrafo 7.2; nonché di adeguati mezzi, beni e servizi necessari per l'esatto adempimento delle obbligazioni assunte con il presente Contratto. Garantisce e dichiara, altresì, che l'attività oggetto del presente Contratto costituisce ordinaria attività di cui al proprio oggetto sociale e che è dotato di propria autonomia organizzativa e gestionale, capace di operare nel settore dei servizi in oggetto, come di fatto opera, con propri capitali, mezzi ed attrezzature.

4. Il Fornitore prende atto ed accetta che la sostituzione delle unità di personale addetto alle prestazioni contrattuali, ivi compreso il Responsabile del Servizio (Capo Progetto), potrà avvenire esclusivamente nelle seguenti ipotesi:
    a) su richiesta dell'Amministrazione, qualora la risorsa impiegata sia ritenuta dalla medesima Amministrazione non adeguata alla perfetta esecuzione del presente Contratto; peraltro, l'esercizio da parte dell'Amministrazione di tale facoltà, nonché l'eventuale sostituzione di unità di personale, non comporteranno alcun onere aggiuntivo per la stessa Amministrazione;
    b) su richiesta motivata del Fornitore, che dovrà essere dall'Amministrazione accettata, qualora ricorrano cause di forza maggiore o giustificati motivi.
5. Il Fornitore ha l'obbligo, in ogni caso, di assicurare la prosecuzione e continuità delle prestazioni contrattuali e, nel caso di sostituzione di una figura professionale coinvolta nella esecuzione delle prestazioni contrattuali, dovrà comunicare all'Amministrazione il curriculum vitae nominativo della nuova figura professionale la quale dovrà possedere almeno le medesime caratteristiche della risorsa sostituita; l'Amministrazione si riserva la facoltà di valutare, anche mediante l'esecuzione di un colloquio, l'idoneità della nuova figura professionale proposta.
6. Resta inteso che in nessun caso il Fornitore potrà procedere alla sostituzione delle figure professionali i cui curricula sono stati prodotti e concordati all'avvio delle attività con altre figure, senza la preventiva autorizzazione scritta dell'Amministrazione; nel caso in cui il Fornitore proceda alla sostituzione delle figure professionali senza la necessaria preventiva autorizzazione scritta dell'Amministrazione, quest'ultima si riserva il diritto di risolvere il contratto fermo restando la facoltà di procedere nei confronti del Fornitore per il risarcimento del danno subito.
7. Atteso l'obbligo di assicurare la prosecuzione e continuità delle prestazioni, il Fornitore in caso di sostituzione del proprio personale, dovrà garantire un adeguato periodo di affiancamento non inferiore a 10 (dieci) giorni lavorativi, con oneri ad esclusivo carico del Fornitore medesimo.
8. Nel corso dell'affidamento l'Aggiudicatario si impegna ad assicurare al personale dell'Amministrazione, o a terzi da essa designati, il trasferimento del know-how acquisito sulle attività condotte, al fine di rendere l'eventuale prosecuzione delle attività quanto più efficace possibile. Tale affiancamento sarà organizzato secondo modalità da concordare e potrà prevedere sessioni riassuntive, sessioni di lavoro congiunto, presentazioni, etc.. In ogni caso al termine delle attività contrattuali, l'Aggiudicatario si impegna ad effettuare la consegna finale di tutta la documentazione prodotta nel corso dell'affidamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

9. Il personale preposto alla esecuzione delle attività da svolgersi nei locali dell'Amministrazione o in altre sedi da questa indicate potrà accedervi nel rispetto di tutte le relative prescrizioni d'accesso e di sicurezza. Ai sensi del D.Lgs.81/2008.
10. Il Fornitore si impegna affinché, durante lo svolgimento delle prestazioni contrattuali, il proprio personale abbia un contegno corretto sotto ogni riguardo, nonché a vietare tassativamente allo stesso di eseguire attività diverse da quelle oggetto del presente Contratto presso i luoghi di prestazione del servizio.
11. Il personale preposto alla esecuzione dei servizi dovrà essere dotato di proprio personal computer e relativo software, comprensivo di un antivirus aggiornato; peraltro, è fatto divieto di utilizzare le stazioni di lavoro per il collegamento alla rete interna contemporaneamente al collegamento via modem a internet o alla rete esterna. Il collegamento ad internet sarà permesso o da postazioni di lavoro individuate e messe a disposizione dall'Amministrazione oppure tramite un proxy server definito dalla medesima Amministrazione.
12. Il Fornitore dovrà richiedere per iscritto all'Amministrazione l'autorizzazione all'utilizzo di propri prodotti software negli ambienti informatici messi a disposizione dall'Amministrazione medesima, indicando il tipo di prodotto ed il motivo del suo utilizzo; l'uso di prodotti software non autorizzati dall'Amministrazione costituirà grave inadempienza contrattuale a tutti gli effetti di legge e di Contratto.
13. Il Fornitore è obbligato a sottoporre i supporti di memorizzazione da impiegare negli ambienti dell'Amministrazione alle verifiche che l'Amministrazione riterrà opportune prima dell'utilizzo.
14. Il Fornitore prende atto che l'Amministrazione, per l'esecuzione delle attività di propria competenza, potrà eventualmente avvalersi sia di proprio personale, sia di esperti esterni da essa incaricati.
15. Il Fornitore si obbliga, infine, a dare immediata comunicazione all'Amministrazione di ogni circostanza che abbia influenza sull'esecuzione del Contratto.
16. Tutti i prodotti previsti quali output delle attività svolte dovranno essere realizzati nel rispetto degli standard concordati con l'Amministrazione, consegnati entro i termini previsti nel Capitolato Tecnico e formalizzati nel "Piano di lavoro della fornitura" e secondo le modalità previste nel Capitolato Tecnico o altrimenti concordate tra le parti; la consegna dei predetti prodotti non implicherà di per sé approvazione da parte dell'Amministrazione.
17. Tali prodotti saranno sottoposti ad approvazione da parte dell'Amministrazione, nei termini previsti nel presente Contratto, ovvero nel "Piano di lavoro della fornitura".
18. In caso di mancata approvazione dei documenti tecnici e/o di progetto previsti quali output delle attività svolte, esperiti gli incontri esplicativi in ordine alle motivazioni e concordate le modifiche da effettuare, il Fornitore si impegna a realizzare le modifiche stesse senza oneri aggiuntivi per l'Amministrazione e nei termini stabiliti.
19. Salvo in ogni caso quanto sopra stabilito, il mancato rispetto degli Indicatori di qualità della fornitura, per cui sia stata stabilita nel Capitolato Tecnico

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'applicazione di una penale, determina l'applicazione delle penali di cui oltre.

ARTICOLO 7
GRUPPI DI LAVORO E DIMENSIONI

1. Il Fornitore si obbliga ad impiegare, per lo svolgimento delle attività contrattuali, gruppi di lavoro con mix di figure professionali e giorni/uomo (GG/uomo) stabiliti, di volta in volta e per singole attività, nel "*Piano di lavoro della fornitura*" di cui oltre, in conformità a quanto stabilito nel Capitolato Tecnico e nel rispetto di quanto indicato nell'Offerta Tecnica.
2. Le dimensioni complessive stimate dall'Amministrazione sono pari a:

Figura professionale	*GG/uomo*
Capo Progetto (CP)	745
Consulente Senior (CS)	2.980
Consulente Junior (CJ)	3.725

Fermo restando che dette quantità sono frutto di una stima al meglio delle conoscenze e, comunque, non sono vincolanti per l'Amministrazione né nella quantità né nella distribuzione del mix di figure professionali, con il presente Contratto il Fornitore si impegna a svolgere attività richieste dall'Amministrazione nell'ambito dell'oggetto contrattuale ai prezzi unitari (tariffe giornaliere) espresse e sino all'importo massimo del Contratto.

3. Il puntuale dimensionamento del fabbisogno sarà determinato nel "*Piano di lavoro della fornitura*", tenuto conto che l'impegno delle risorse effettivamente impiegate e il mix di profili professionali sarà peraltro suscettibile di variazioni, nel rispetto delle necessità definite dall'Amministrazione, anche atteso che in corso contrattuale potranno verificarsi emergenze, picchi di lavoro e periodi di discontinuità, che potranno comportare periodicamente un fabbisogno di richieste aggiuntive ovvero una loro riduzione rispetto a quanto preventivato, sempre nell'ambito dell'importo massimo del Contratto, eventualmente incrementato.
4. Le figure professionali che svolgeranno le attività oggetto del presente Contratto devono rispondere alle caratteristiche minime descritte nel Capitolato Tecnico e nell'Offerta Tecnica.
5. Il Fornitore prende atto che l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare, in ogni momento dell'esecuzione del presente Contratto, la corrispondenza del mix di figure professionali effettivamente impiegate rispetto a quanto previsto nel presente articolo e, comunque, nel "*Piano di lavoro della fornitura*".

ARTICOLO 8
DOCUMENTAZIONE CONTRATTUALE

1. Le attività oggetto delle prestazioni contrattuali verranno pianificate in accordo tra le parti in ragione di quanto stabilito nel Capitolato Tecnico e formalizzate nel "*Piano di lavoro della fornitura*", come meglio stabilito e secondo le modalità di

fonte: http://burc.regione.campania.it

cui al medesimo Capitolato Tecnico; le eventuali variazioni significative alla pianificazione saranno concordate tra le Parti secondo le modalità che seguono.

2. Le attività oggetto delle prestazioni contrattuali dovranno essere eseguite dal Fornitore nel rispetto degli standard qualitativi e, comunque, nel rispetto dei principi di assicurazione e gestione della qualità secondo la norma EN ISO 9001, in ragione di quanto stabilito nel Capitolato Tecnico e secondo le modalità ivi indicate.
3. Relativamente alla validazione ed approvazione della documentazione di progetto di cui sopra, il Fornitore dovrà sottoporla all'approvazione dell'Amministrazione, entro i termini stabiliti, per ciascun documento contrattuale, nel Capitolato Tecnico, pena l'applicazione delle penali di cui oltre, rispettando le modalità di predisposizione stabilite nel Capitolato Tecnico medesimo.
4. L'Amministrazione renderà note al Fornitore le proprie determinazioni, comunicando l'approvazione dei predetti documenti o formulando richieste di modificazioni entro i termini e con le modalità definite dal Capitolato Tecnico.
5. In caso di mancata approvazione da parte dell'Amministrazione, il Fornitore dovrà modificare la documentazione contrattuale in ragione delle osservazioni formulate dall'Amministrazione e dovrà consegnare nuovamente detti documenti all'Amministrazione per l'approvazione entro i termini definiti nel Capitolato Tecnico, pena l'applicazione delle penali di cui oltre.
6. Nell'ipotesi in cui, relativamente al "*Piano di lavoro della fornitura*" permanga il disaccordo di valutazione, l'Amministrazione avrà facoltà di disporne l'immediata provvisoria attuazione del Piano in discussione, restando obbligato il Fornitore a procedere, entro il termine assegnato ed eventualmente prorogato dall'Amministrazione, ad un riesame del Piano stesso al fine di consentirne l'approvazione da parte dell'Amministrazione.
7. Il "*Piano di lavoro della fornitura*" approvato dall'Amministrazione costituisce a tutti gli effetti parte integrante del presente Contratto; tale Piano dovrà essere aggiornato con le modalità indicate nel Capitolato Tecnico.
8. Con riferimento alla rendicontazione delle attività svolte, il Fornitore dovrà consuntivare mensilmente dette attività, rappresentando lo "*Stato di avanzamento lavori*" e il "*Rendiconto risorse*" relativamente a ciascuna attività oggetto del Contratto, entro i termini di cui al Capitolato Tecnico e secondo le modalità ivi definite, pena l'applicazione delle penali di cui oltre. Ai fini della rendicontazione e consuntivazione delle attività svolte, l'Amministrazione renderà note al Fornitore le proprie determinazioni, comunicando l'approvazione dei predetti documenti o formulando richieste di modificazioni entro i termini definiti nel Capitolato Tecnico.

ARTICOLO 9
INDICATORI DI QUALITÀ DELLA FORNITURA

1. Il Fornitore dovrà eseguire le prestazioni contrattuali oggetto del presente Contratto nel rispetto degli Indicatori di qualità della fornitura di cui al paragrafo 9 del Capitolato Tecnico - Allegato "A", nonché dell'eventuale "*Piano della Qualità*

fonte: http://burc.regione.campania.it

della fornitura", approvato dalla Amministrazione, pena l'applicazione delle penali di cui oltre.

2. Il Fornitore ha altresì l'obbligo di rilevare, calcolare e inviare all'Amministrazione, con cadenza semestrale, con il report denominato "*Rapporto Indicatori di qualità*", i dati sugli indicatori di cui al Capitolato Tecnico relativi alla qualità delle prestazioni contrattuali; il Fornitore ha l'obbligo di raggiungere, nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, i valori soglia minimi di qualità ivi stabiliti, pena l'applicazione delle penali di cui oltre.

ARTICOLO 10
CORRISPETTIVI E MODALITÀ DI PAGAMENTO

1. I corrispettivi dovuti al Fornitore dall'Amministrazione per la prestazione dei servizi oggetto del presente Contratto sono indicati nell'Offerta Economica.
2. In particolare, l'importo massimo del Contratto per la prestazione dell'oggetto contrattuale, è pari ad Euro € 3.969.918,75 (tremilioninovecentosessantanovemilanovecentodiciotto/75), IVA esclusa.
3. Il predetto corrispettivo è determinato dal prodotto dei giorni/uomo per figura professionale rendicontate e dei prezzi unitari (tariffe giornaliere) di seguito stabilite, da intendersi comprensive di ogni onere e spesa anche relative a trasferte:

FIGURA PROFESSIONALE	*PREZZO UNITARIO (TARIFFA GIORNALIERA) (IVA ESCLUSA)*
Capo Progetto	*Euro 852,60 (ottocentocinquantadue/60)*
Consulente Senior	*Euro 609,00 (seicentonove/00)*
Consulente Junior	*Euro 408,03 (quattrocentootto/03)*

4. In caso di aumento delle prestazioni contrattuali richiesto dall'Amministrazione anche ai sensi del precedente articolo 4, comma 4, queste verranno remunerate ai prezzi unitari di cui al precedente comma 1, mentre le relative modalità di esecuzione verranno concordate tra le parti.
5. I predetti corrispettivi saranno fatturati con cadenza trimestrale e saranno corrisposti dall'Amministrazione secondo la normativa vigente in materia di Contabilità dell'Amministrazione stessa e previo accertamento della prestazione effettuate. Ciascuna fattura potrà essere inviata a mezzo posta all'indirizzo dell'Amministrazione – Regione Campania – Dipartimento della salute e delle risorse naturali – Direzione Generale per la tutela della salute e il coordinamento del S.S.R. – Centro Direzionale di Napoli Isola C/3p.10 80143 Napoli - ovvero via fax o posta elettronica anche certificata (PEC) al numero/indirizzo elettronico indicato dall'Amministrazione.
6. I termini di pagamento delle predette fatture, in analogia a quanto previsto dell'art. 5 lett. b) D.Lgs. n. 231/2002 s.m.i, sono definiti in sessanta (60) giorni

fonte: http://burc.regione.campania.it

dalla data di ricezione.

7. dal giorno successivo alla scadenza del termine di pagamento, se la Regione non dimostra che il ritardo è determinato da causa ad essa non imputabile, matureranno in favore del Fornitore gli interessi di mora, convenzionalmente stabiliti nella misura del tasso di riferimento di cui agli art. 2 e 5 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, come modificato dal decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192, maggiorati come segue:
   a) per i primi due mesi di ritardo: maggiorazione di due punti percentuali;
   b) per i successivi due mesi di ritardo: maggiorazione di quattro punti percentuali;
   c) per ulteriori due mesi di ritardo: maggiorazione di sei punti percentuali;
   d) a decorrere dall'inizio del settimo mese di ritardo: maggiorazione di otto punti percentuali.
8. I corrispettivi saranno accreditati, a spese dell'Amministrazione Contraente o del Fornitore ove sia previsto da norme di legge o regolamentari, sui conti correnti, intestati a KPMG Advisory S.p.A. di seguito indicati:
   a. Banca Popolare di Milano, Ag. 26 – Piazza Duca d'Aosta, 8/2 20124 Milano, conto corrente n. 000000019233, Codice IBAN IT22N0558401626000000019233
   b. Banca Popolare di Milano, Ag. 26 – Piazza Duca d'Aosta, 8/2 20124 Milano, conto corrente n. 000000016300, Codice IBAN IT12Z0558401626000000016300
   c. Banco di Desio e della Brianza, Fil. 59 – Via Pergolesi, 20 20124 Milano, conto corrente n. 000000362700, Codice IBAN IT54F0344001603000000362700
   d. Banco Desio Lazio, Ag. Roma 11 – Via Val Maggia, 185 Roma, conto corrente n. 000000165800, Codice IBAN IT74A0323103210000000165800
   e. Banco Popolare – rete Novara, Ag. 40 – Via Santa Margherita, 5 20121 Milano, conto corrente n. 000000024659, Codice IBAN IT83M0560801600000000024659
   f. Credito Bergamasco, Piazza Missori, 3 Milano, conto corrente n. 000000039159, Codice IBAN IT31J0333601600000000039159.

   Il Fornitore dichiara che il predetto conto opera nel rispetto della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i..

   Il Fornitore, sotto la propria esclusiva responsabilità, renderà tempestivamente noto all'Amministrazione le variazioni che si verificassero circa le modalità di accredito di cui sopra; in difetto di tale comunicazione, anche se le variazioni venissero pubblicate nei modi di legge, il Fornitore non potrà sollevare eccezioni in ordine ad eventuali ritardi dei pagamenti, né in ordine ai pagamenti già effettuati.

ARTICOLO 11
PENALI

1. Fermo restando quanto previsto all'articolo 10 delle Condizioni Generali, per ogni giorno lavorativo di ritardo, non imputabile all'Amministrazione, a forza maggiore o a caso fortuito, nella consegna del "*Piano di lavoro*", dello "*Stato di avanzamento lavori*", del "*Rendiconto Risorse*", ovvero del "*Rapporto Indicatori di qualità*", anche nel caso in cui vengano formalizzate osservazioni a fronte delle quali occorra apportare variazioni di contenuto ai predetti documenti, rispetto ai termini tutti

fonte: http://burc.regione.campania.it

stabiliti al paragrafo 6.3 del Capitolato Tecnico, il Fornitore è tenuto a corrispondere all'Amministrazione una penale pari a Euro 1.000,00 (mille/00), fatto salvo il risarcimento del maggior danno.

2. Relativamente al livello di servizio/indicatore di qualità "IQ01 – Personale della fornitura inadeguato" di cui al paragrafo 9 del Capitolato Tecnico, l'Amministrazione applicherà al Fornitore, per ogni unità superiore al valore soglia individuato, non imputabile all'Amministrazione ovvero a forza maggiore o caso fortuito, una penale così determinata:
   - Euro 3.000,00 (tremila/00),

   fatto salvo in ogni caso il risarcimento del maggior danno.
3. Relativamente al livello di servizio/indicatore di qualità "IQ02 – Turnover del personale" di cui al paragrafo 9 del Capitolato Tecnico, l'Amministrazione applicherà al Fornitore, per ogni unità superiore al valore soglia individuato, quale inadempimento non imputabile all'Amministrazione ovvero a forza maggiore o caso fortuito, una penale così determinata:
   - Euro 3.000,00 (tremila/00),

   fatto salvo in ogni caso il risarcimento del maggior danno.
4. Relativamente al livello di servizio/indicatore di qualità "IQ03 – Sostituzione del Capo Progetto" di cui al paragrafo 9 del Capitolato Tecnico, l'Amministrazione applicherà al Fornitore, per ogni unità superiore al valore soglia individuato, quale inadempimento non imputabile all'Amministrazione ovvero a forza maggiore o caso fortuito, una penale così determinata:
   - Euro 3.000,00 (tremila/00),

   fatto salvo in ogni caso il risarcimento del maggior danno.
5. Relativamente al livello di servizio/indicatore di qualità "IQ04 – Tempestività nella sostituzione del personale" di cui al paragrafo 9 del Capitolato Tecnico, l'Amministrazione applicherà al Fornitore, per ogni unità superiore al valore soglia individuato, quale inadempimento non imputabile all'Amministrazione ovvero a forza maggiore o caso fortuito, una penale così determinata:
   - Euro 1.000,00 (mille/00),

   fatto salvo in ogni caso il risarcimento del maggior danno.
6. Relativamente al livello di servizio/indicatore di qualità "IQ05 – Disponibilità di risorse aggiuntive" di cui al paragrafo 9 del Capitolato Tecnico, l'Amministrazione applicherà al Fornitore per ogni unità superiore al valore soglia individuato, quale inadempimento non imputabile all'Amministrazione ovvero a forza maggiore o caso fortuito, una penale così determinata:
   - Euro 1.000,00 (mille/00),

   fatto salvo in ogni caso il risarcimento del maggior danno.
7. Relativamente al livello di servizio/indicatore di qualità "IQ06 – Tempestività nella consegna dei prodotti della fornitura" di cui al paragrafo 9 del Capitolato Tecnico, l'Amministrazione applicherà al Fornitore per ogni unità superiore al valore soglia individuato, quale inadempimento non imputabile all'Amministrazione ovvero a forza maggiore o caso fortuito, una penale così determinata:
   - Euro 2.000,00 (duemila/00),

fonte: http://burc.regione.campania.it

fatto salvo in ogni caso il risarcimento del maggior danno.

8. Relativamente al livello di servizio/indicatore di qualità "IQ07 – Prodotti consegnati non affetti da rilievi critici" di cui al paragrafo 9 del Capitolato Tecnico, l'Amministrazione applicherà al Fornitore per ogni unità superiore al valore soglia individuato, quale inadempimento non imputabile all'Amministrazione ovvero a forza maggiore o caso fortuito, una penale così determinata:
   - Euro 1.000,00 (mille/00),

   fatto salvo in ogni caso il risarcimento del maggior danno.
9. Deve considerarsi ritardo anche il caso in cui il Fornitore esegua il servizio in oggetto in modo anche solo parzialmente difforme dalle disposizioni di cui al presente Contratto e al Capitolato tecnico. In tal caso l'Amministrazione applicherà al Fornitore la suddetta penale sino alla data in cui il servizio inizierà ad essere eseguito in modo effettivamente conforme, al presente Contratto e al Capitolato tecnico, fatto salvo il risarcimento del maggior danno.

ARTICOLO 12
CAUZIONE

1. A garanzia delle obbligazioni contrattuali assunte dal Fornitore con la stipula del Contratto, il Fornitore medesimo ha prestato cauzione definitiva rilasciata in data 9/01/2014 dalla Coface avente n. 2032826 di importo pari ad Euro € 1.151.276,44= (unmilionecentocinquantunomiladuecentosettantasei/44), il tutto secondo le modalità e condizioni stabilite nelle Condizioni Generali.

ARTICOLO 13
SUBAPPALTO

1. Il Fornitore, conformemente a quanto dichiarato in sede di Offerta e conformemente a quanto stabilito nelle Condizioni Generali, affida in subappalto, in misura non superiore al 30% dell'importo contrattuale, l'esecuzione delle seguenti prestazioni:
   - nell'ambito della macroarea di intervento denominata "1) Advisory contabile: 1.1) aspetti relativi al miglioramento contabile, anche in applicazione delle disposizioni recate dal decreto legislativo 118/2011, dal DM 17 settembre 2012 (pubblicato nella G.U. n. 238 dell'11 ottobre 2012), dal DM 1° marzo 2013 (pubblicato nella G.U. n. 72 del 26 marzo 2013), nonché da ulteriori atti normativi che dovessero intervenire in materia contabile", le seguenti attività: "1) Linee guida/ direttive/manuali operativi", "2) Implementazione e verifiche in singoli enti", "Controllo qualità delle procedure e dati contabili", nonché la "formazione nei confronti dei soggetti di volta in volta indicati dalle Regioni" relativamente a tutte le attività ricomprese nella macroarea;
   - nell'ambito della macroarea di intervento denominata "1) Advisory contabile: aspetti relativi al controllo della gestione del Piano", le seguenti attività: "1) Progettazione strumenti operativi per l'attuazione del Piano di Rientro", "3) Monitoraggio e individuazione scenari evolutivi", 4) "Verifiche in singoli enti (carotaggi)", nonché la "formazione nei confronti dei soggetti di volta in volta

fonte: http://burc.regione.campania.it

indicati dalle Regioni" relativamente a tutte le attività ricomprese nella macroarea;

- nell'ambito della macroarea di intervento denominata "2) Advisory per le procedure di ricognizione e riaccertamento dei debiti sanitari pregressi, di certificazione, ai sensi dell'articolo 9, commi 3-bis e 3-ter, del decreto-legge 78/2008 e di gestione amministrativa e contabile delle risorse derivanti dai prestiti sottoscritti ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 35/2013, le attività di "1) supporto nella definizione dei procedimenti, delle fasi e della tempistica del processo di riaccertamento e di riconciliazione dei debiti (non collocati sui mercati finanziari) sussistenti a date prefissate, "4) supporto per il trasferimento della metodologia operativa da seguire per monitorare la contabilizzazione delle risultanze del processo", "8) supporto nella gestione dei procedimenti di certificazione dei debiti, ai sensi dell'articolo 9, commi 3-bis e 3-ter, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2", "9) supporto nella gestione dei pagamenti e delle relative registrazioni contabili in attuazione delle disposizioni di cui al decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35", nonché formazione nei confronti dei soggetti di volta in volta indicati dalle Regioni" relativamente a tutte le attività ricomprese nella macroarea.

2. Si rinvia alle Condizioni Generali per le modalità e gli obblighi connessi all'affidamento in subappalto delle prestazioni sopra indicate.

ARTICOLO 14
RESPONSABILE DEL SERVIZIO

1. Il Responsabile del Servizio, nominato dal Fornitore per l'esecuzione del presente Contratto e individuato nella persona di Luca Cerri, è il referente responsabile nei confronti dell'Amministrazione e quindi, avrà la capacità di rappresentare ad ogni effetto il Fornitore.

ARTICOLO 15
CLAUSOLA FINALE

1. Il presente Contratto ed i suoi Allegati (ivi incluse le Condizioni Generali) costituiscono manifestazione integrale della volontà negoziale delle Parti che hanno altresì preso piena conoscenza di tutte le relative clausole, avendone negoziato il contenuto, che dichiarano quindi di approvare specificamente singolarmente nonché nel loro insieme e, comunque, qualunque modifica al presente atto ed ai suoi Allegati non potrà aver luogo e non potrà essere provata che mediante atto scritto; inoltre, l'eventuale invalidità o l'inefficacia di una delle clausole del Contratto e/o delle Condizioni Generali non comporta l'invalidità o inefficacia dei medesimi atti nel loro complesso.
2. Qualsiasi omissione o ritardo nella richiesta di adempimento del Contratto da parte dell'Amministrazione non costituisce in nessun caso rinuncia ai diritti ad essa spettanti che si riserva comunque di far valere nei limiti della prescrizione.
3. Con il presente Contratto si intendono regolati tutti i termini generali del rapporto

fonte: http://burc.regione.campania.it

tra le Parti; di conseguenza essa non verrà sostituita o superata dagli eventuali accordi operativi, attuativi o integrativi e sopravvivrà ai detti accordi continuando, con essi, a regolare la materia tra le Parti; in caso di contrasti le previsioni del presente atto prevarranno su quelle degli atti di sua esecuzione, salvo diversa espressa volontà derogativa delle parti manifestata per iscritto.

_____, lì ___ ___

L'AMMINISTRAZIONE
Dott. Mario Vasco

_____

p.IL FORNITORE
Il Procuratore speciale
Dott. Luca Cerri

_____

Il sottoscritto, nella qualità di legale rappresentante del Fornitore, dichiara di avere particolareggiata e perfetta conoscenza di tutte le clausole contrattuali e dei documenti ed atti ivi richiamati; ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 cod. civ., il Fornitore dichiara di accettare tutte le condizioni e patti ivi contenuti e di avere particolarmente considerato quanto stabilito e convenuto con le relative clausole; in particolare dichiara di approvare specificamente le clausole e condizioni di seguito elencate:

- con riferimento al presente Contratto:

Articolo 4 (Oggetto del Contratto); Articolo 5 (Durata); Articolo 6 (Obbligazioni specifiche del Fornitore); Articolo 10 (Corrispettivi e modalità di pagamento); Articolo 11 (Penali); Articolo 15(Clausola finale);

- con riferimento alle Condizioni Generali, allegate al presente Contratto:

Articolo 2 (Norme regolatrici e disciplina applicabile); Articolo 3 (Obbligazioni generali del Fornitore); Articolo 7 (Importi dovuti e fatturazione); Articolo 10 (Procedimento di contestazione dell'inadempimento ed applicazione delle penali); Articolo 11 (Condizioni e modalità di rilascio della cauzione); Articolo 13 (Risoluzione); Articolo 14 (Recesso); Articolo 15 (Danni, responsabilità civile e polizza assicurativa); Articolo 16 (Prescrizioni relative al Subappalto); Articolo 17 (Divieto di cessione del contratto); Articolo 18 (Brevetti industriali e diritti d'autore); Articolo 19 (Foro competente); Articolo 20 (Trattamento dei dati personali); Articolo 21 (Tracciabilità dei flussi finanziari - Ulteriori clausole risolutive espresse).

_____, lì ___ ___

p.IL FORNITORE
Il Procuratore speciale
Dott. Luca Cerri

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

DECRETO n. 87 del 22.07.2014

Oggetto: Esecuzione sentenza TAR Campania, Sez. II Sa n. 860/14 su ricorso promosso da Centro radiologico Verrengia c/ R.C. ed altri.

PREMESSO:

a. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro-tempore della Regione Campania quale commissario ad acta per l'intero periodo di vigenza del Piano di rientro dal disavanzo sanitario regionale, a norma dell'art. 4, comma 2, del decreto legge 1 ottobre 2007 n. 159 convertito, con modificazioni, nella legge 29 novembre 2007, n. 222;
b. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010 il nuovo Presidente pro-tempore della Regione Campania è stato nominato commissario ad acta per il piano di rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo i programmi operativi predisposti dal commissario medesimo ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 88 della legge n. 191 del 2009;
c. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011 il Governo ha nominato il dott. Mario Morlacco ed il dott. Achille Coppola sub-commissari ad acta, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere per la prosecuzione dell'attuazione del Piano di rientro;
d. che a seguito delle dimissioni rassegnate in data 22 febbraio 2012 dal sub-commissario Achille Coppola, con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2012 i compiti relativi alla predisposizione degli acta per la prosecuzione dell'attuazione del Piano di rientro dal disavanzo sanitario sono riuniti nella persona del sub-commissario Mario Morlacco;
e. che con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 29 ottobre 2013 il Prof. Ettore Cinque è stato nominato quale sub-commissario, con il compito di affiancare il Commissario ad Acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale;

PREMESSO altresì:

a. che la disciplina regionale delle procedure per l'accreditamento istituzionale dei soggetti pubblici e privati che erogano attività di assistenza specialistica in regime ambulatoriale era contenuta nel regolamento n. 1 del 22.6.2007 che consentiva a tutte le strutture regolarmente autorizzate ed in esercizio ai sensi della DGRC n. 3958/01 e s.m.i. la presentazione delle istanze di accreditamento, ancorché già accreditate provvisoriamente o meno;
b. che, in virtù di tale disposizione, con istanza in data 27.2.2008 (numero d'ordine 1297), il Centro Radiologico Verrengia s.r.l. ha chiesto l'accreditamento istituzionale per l'attività di medicina nucleare in vivo erogata presso la Struttura sanitaria sita in Salerno, Loc. S. Leonardo, Traversa Migliano;
c. che detta istanza, a seguito dell'entrata in vigore della legge regionale n. 16/2008, art. 8, venne trasmessa dalla Regione all'A.S.L. di Salerno in data 13.3.2009 in allegata alla nota di prot.n.2009.0214416;
d. che in data 24.7.2009, la deliberazione del Consiglio dei Ministri che disponeva il commissariamento per il piano di rientro, alla lett. c) incaricava il Commissario ad acta "di sospendere eventuali nuove iniziative regionali in corso per la realizzazione o l'apertura di nuove

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

strutture sanitarie pubbliche ovvero per l'autorizzazione e l'accreditamento di strutture sanitarie private fino all'avvenuta adozione del piano di riassetto della rete ospedaliera, della rete laboratoristica e della rete di assistenza specialistica ambulatoriale, tranne quelle necessarie all'attuazione del piano di rientro";

e. che, in esecuzione dei summenzionati acta, il Commissario, con decreti nn. 21/2009, n. 5/2010 e n. 31/2011, ha sospeso fino al 31.12.2011 le procedure per l'accreditamento istituzionale di nuove strutture sanitarie private;
f. che prima della scadenza del suddetto termine è entrata in vigore la legge regionale n. 4/2011, come modificata ed integrata dalle leggi regionali n.14/2011 e 23/2011 che rimette alla competenza del Commissario ad Acta l'adozione dei provvedimenti in materia di accreditamento istituzionale e sancisce, fermo restando la sussistenza del fabbisogno e delle condizioni di cui agli artt. 8 ter e 8 quater, comma 1, del d.L.vo n. 502 del 30.12.1992, in conformità ai principi generali del sistema, ai sensi dell'art. 1, comma 796, lettere s) e t) della legge 27.12.2006, n. 296 il fabbisogno va soddisfatto prioritariamente attraverso l'accreditamento delle strutture private transitoriamente accreditate e successivamente delle strutture private già in esercizio e solo ancora successivamente mediante l'accreditamento delle strutture o attività di nuova realizzazione;

VISTA la sentenza n. 860 del 23/4/2014, con la quale il TAR Campania, Sezione Staccata di Salerno, Sezione II, pronunciando sul ricorso promosso dal Centro Radiologico Verrengia s.r.l., lo ha accolto, per l'effetto, ha ordinato alla Regione Campania/ASL Salerno/Commissario ad Acta per la prosecuzione del Piano di Rientro, di adottare - entro 45 giorni dalla comunicazione o notificazione della sentenza - gli atti necessari ai fini della definizione dell'istanza di accreditamento presentata dalla ricorrente, con nomina, per l'ipotesi di persistente inottemperanza, del Prefetto di Napoli o suo delegato per gli adempimenti di competenza regionale e del Prefetto di Salerno per quelli di competenza dell'A.S.L.;

RILEVATO che le vicende che hanno determinato la decisione del Giudice amministrativo si riassumono nei seguenti termini:

a. la s.r.l. Verrengia gestisce una struttura sanitaria privata che eroga prestazioni specialistiche di Medicina Nucleare in regime ambulatoriale . La suddetta Società presentava in data 27.2.2008 istanza di accreditamento istituzionale per la suddetta branca, in relazione alla quale non sono state assunte determinazioni;
b. che in data 9.12.2013 la ricorrente ha rinnovato la diffida a provvedere sull'istanza suindicata e che in data 31.12.2013 sarebbe scaduto il termine per la definizione delle procedure di accreditamento istituzionale dei soggetti già convenzionati provvisoriamente (cd. prima fase dell'accreditamento istituzionale);
c. che si sarebbe configurata una illegittima inerzia delle Amministrazioni convenute in giudizio e che, essendo cessata la cd. prima fase dell'accreditamento istituzionale, l'istanza sarebbe sicuramente procedibile oltre che compatibile con il fabbisogno aziendale, come accertato dalla delibera della A.S.L. 925/2008;
d. che il ricorso è stato ritenuto meritevole di accoglimento, in quanto l'art. 1 della l.r. n. 23 del 14 dicembre 2011, in tema di accreditamento istituzionale, ha previsto:
    - al comma 237 quater, che "ferma restando la sussistenza del fabbisogno e delle condizioni di cui agli articoli 8 ter e 8 quater, comma 1, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, in conformità ai principi generali del sistema, ai sensi dell'articolo 1, comma 796, lettere s) e t), della legge 27 dicembre 2006, n. 296, il fabbisogno va soddisfatto, prioritariamente, attraverso l'accreditamento delle strutture private transitoriamente accreditate, da intendersi provvisoriamente accreditate alla data del 1 luglio 2007, successivamente delle strutture private già in esercizio e solo

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

successivamente mediante l'accreditamento delle strutture o attività di nuova realizzazione. Il rilascio di nuove autorizzazioni per la realizzazione, nonché l'accreditamento di nuove strutture è subordinato al completamento delle procedure di cui ai commi da 237 quinquies a 237 unvicies";

- al comma 237 quinquies, che "le strutture sanitarie e socio-sanitarie private, che intendono proseguire in regime di accreditamento istituzionale definitivo l'attività erogata in regime di accreditamento provvisorio, presentano nuova domanda di accreditamento istituzionale, entro venti giorni dalla pubblicazione nel BURC del decreto commissariale di disciplina delle modalità per l'utilizzo della piattaforma applicativa informatica, nel caso trattasi di strutture sanitarie private di ricovero ospedaliero e di specialistica ambulatoriale e, per effetto di quanto disposto dall'articolo 1, comma 796, lettera t), della legge 296/2006, come modificato dall'articolo 2, comma 35, della legge 26 febbraio 2011, n. 10, entro il termine del 30 aprile 2012 nel caso di tutte le altre strutture sanitarie e socio-sanitarie private.... omissis"

e. che la A.S.L. Salerno, pur riconoscendo che sono state completate le procedure di accreditamento delle strutture operanti in regime di provvisorio accreditamento alla data del 1°.7.2007, con la conseguente apertura, alla stregua della normativa citata (in particolare, dell'art. 1, comma 237 quater, l.r. n. 4/2011), della fase dell'accreditamento istituzionale concernente le strutture sanitarie private già in esercizio (come quella della ricorrente), ha evidenziato che l'omesso esame dell'istanza presentata dal Centro Radiologico Verrengia è derivato dalla mancata emanazione da parte della Regione Campania di "nuove disposizioni", finalizzate a regolamentare la fase procedimentale suindicata;
f. che la circostanza rappresentata dalla A.S.L. intimata non è idonea nemmeno a giustificare il comportamento inerte dalla medesima A.S.L. – unitamente agli altri soggetti pubblici coinvolti nella vicenda – serbato: non risulta, infatti, che essa si sia attivata, nelle forme ammesse, per sollecitare l'esercizio del potere regolatorio regionale, ritenuto condizionante l'assolvimento dei compiti istruttori e dispositivi facenti capo all'Azienda Sanitaria Locale, o comunque per definire *aliunde* le modalità operative da osservare;

CONSIDERATO:

a. che l'istituto dell'accreditamento istituzionale è disciplinato dall'art. 1, commi 237-quater e ss., della L.R. n. 4/2011 e smi nonché dei pedissequi decreti commissariali attuativi che - nella prima fase - ammettono alla procedura solo le strutture in possesso di valido titolo convenzionale ai sensi dell'art. 6, comma 6, della legge n. 724 del 23.12.1994;
b. che l'accreditamento di nuove strutture è subordinato al completamento delle procedure di cui ai commi da 237-quinquies a 237-unvicies della citata legge regionale n. 4/2011 e ss.mm.ii., al fine di consentire alla Regione di verificare se il fabbisogno risulti completamente soddisfatto a seguito della conclusione della prima fase dell'accreditamento istituzionale;
c. che l'affermazione che l'ASL di Salerno ha completato l'accreditamento istituzionale della prima fase e che, pertanto, debba avviarsi la seconda fase, è inesatta/non è corretta /non appare conferente atteso che l'adozione dei provvedimenti di accoglimento o di rigetto delle istanze di accreditamento spetta alla Regione Campania ai sensi del comma 237-duodecies dell'art. 1 della stessa L.R. n.4/2011;
d. che, difatti, alle Commissioni previste dalla L.R. n.16/2008 delle Aziende Sanitarie Locali spetta unicamente la verifica della sussistenza dei requisiti e delle condizioni richieste dalla legge per l'accreditamento definitivo che devono essere attestati con delibera del Direttore Generale;
e. che, a tutt'oggi, anche in relazione a supplementi di istruttoria che si sono resi necessari nei confronti delle strutture proposte per l'accreditamento da parte delle AA.SS.LL. – tra cui quella di Salerno – non sono stati adottati i provvedimenti regionali consequenziali per ritenere definita la prima fase dell'accreditamento istituzionale e che tanto non ha consentito di verificare l'eventuale eccedenza di fabbisogno da coprire con l'accreditamento di nuove strutture;

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

f. che, successivamente, è intervenuto il D.L. n. 150 del 30.12.2013, convertito dalla legge 27.2.2014, n. 15, che ha demandato alle regioni di provvedere ad adottare provvedimenti finalizzati a garantire che dal 31 ottobre 2014 cessino gli accreditamenti provvisori non confermati dagli accreditamenti definitivi di cui all'*articolo* 8-quater, comma 1*, del* decreto legislativo n. 502 del 1992.

RITENUTO, pertanto, che non sussistano le condizioni per l'accoglimento dell'istanza di accreditamento istituzionale presentata nel 2008 dal Centro Radiologico Verrengia s.r.l. per le prestazioni della branca di medicina nucleare in vivo erogate presso la Struttura sanitaria sita in Salerno, Loc. S. Leonardo, Traversa Migliano;

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte:

DECRETA

1. in esecuzione della sentenza del TAR Campania – Salerno (Sez – II) n. 860/2014 è rigettata l'istanza di accreditamento istituzionale presentata nel 2008 dal Centro Radiologico Verrengia s.r.l. per le prestazioni della branca di medicina nucleare in vivo erogate presso la Struttura sanitaria sita in Salerno, Loc. S. Leonardo, Traversa Migliano;
2. di riservarsi, solo al completamento della prima fase dell'accreditamento istituzionale l'emanazione delle disposizioni regolanti l'eventuale accreditamento delle strutture già in esercizio e per quelle di nuova realizzazione nel caso risultasse non ancora soddisfatto il fabbisogno di prestazioni;
3. di inviare copia del presente provvedimento al TAR Campania – Salerno (Sez. II), alla Prefettura di Napoli, all'AGC Avvocatura, all'A.S.L. di Salerno anche per la notifica al ricorrente, nonché al BURC per la pubblicazione.

Si esprime parere favorevole
I Sub Commissari
Dott. Mario Morlacco Prof. Ettore Cinque

Il Capo Dipartimento della Salute
e delle Risorse Naturali
Prof. Ferdinando Romano

Il Direttore Generale della Tutela della Salute e C.S.S.
Dott. Mario Vasco

Il Funzionario P.O.
Avv. Lucio Podda

Il Commissario ad Acta
Stefano Caldoro

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 3 del 30/07/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 11 - UOD Operatori turistici e sostegno ai nuovi turismi

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DIRIGENZIALE N. 185 DEL 28/09/2012. PROCEDURE GUIDA TURISTICA - PRESA D'ATTO DEI LAVORI DELLA COMMISSIONE DI VERIFICA ED APPROVAZIONE DELL'ELENCO RELATIVO AGLI ESITI DELLE PROVE ORALI DEL MESE DI GIUGNO 2014.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 379 del 31/07/2012 (BURC n. 48 del 06/08/2012), sono stati approvati gli indirizzi inerenti alle disposizioni contenute nella Legge Regionale n. 11 del 16/03/1986 in tema di esami di abilitazione all'esercizio della professione di guida turistica, alla luce della normativa nazionale e comunitaria successivamente intervenute, e si è stabilito di dare avvio alle procedure di esame per il conseguimento della predetta abilitazione;
b. con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 485 del 21/09/2012 (BURC n. 63 del 01/10/2012), si è stabilito che l'esercizio in forma stabile dell'attività di guida turistica (articolo 2, comma 2, lett. a) L.R. n. 11/1986), per coloro che abbiano conseguito un titolo o una qualifica professionale rilasciati da enti autonomi territoriali diversi dalla Regione Campania e che li abilita alla predetta professione, deve essere demandato alla verifica della conoscenza del patrimonio storico, artistico, museale, archeologico e naturale della Regione Campania da parte di una Commissione composta secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 379/2012;
c. con il Decreto Dirigenziale del "Settore Sviluppo e Promozione Turismo" n. 185 del 28/09/2012 (BURC n. 63 del 01/10/2012), è stato adottato l'avviso pubblico relativo alla procedura di ammissione agli esami di abilitazione all'esercizio della professione di guida turistica, nonché agli esami per l'estensione linguistica e territoriale;
d. l'avviso pubblico, in particolare, prevede che:
    d.1. nel caso di esame finalizzato ad ottenere l'abilitazione all'esercizio della professione di guida turistica, per i candidati ammessi alla prova orale (d'ora in poi, identificati con la sigla "*AMM-O*"), in quanto riportanti un punteggio di almeno 35/50 alla prova scritta, la prova orale verterà su "elementi di storia d'Italia, con particolare riferimento a quella della Regione Campania", "elementi di geografia turistica, con riferimento altresì alle caratteristiche economiche agricole, industriali ed artigianali della Regione Campania", "elementi di organizzazione e legislazione turistica della Regione Campania", "conoscenza del patrimonio storico, artistico e naturalistico della Regione Campania" e "tecnica professionale – compiti e metodologia" e su almeno una lingua straniera a scelta del candidato. Per il conseguimento dell'abilitazione, il candidato dovrà riportare una votazione, in ciascuna delle predette materie, di almeno 30/50 ed una votazione media complessiva di almeno 35/50, tenendo conto sia del voto conseguito alla prova scritta sia dei voti delle prove orali;
    d.2. nel caso di esame finalizzato ad ottenere l'estensione linguistica da parte delle guide turistiche già abilitate presso la Regione Campania (d'ora in poi, identificati con la sigla "*EST-L*"), la prova, meramente orale, verterà sulle lingue prescelte. Consegue l'abilitazione all'esercizio nella lingua straniera prescelta il candidato che riporta una votazione minima di 35/50;
    d.3. nel caso di esame finalizzato ad ottenere l'estensione territoriale da parte delle guide turistiche già abilitate presso altre Regioni (d'ora in poi, identificati con la sigla "*EST-T*"), la prova, meramente orale, verterà sulle medesime materie di cui al soprastante punto d.1, con l'esclusione della prova in lingua straniera. Consegue l'abilitazione, il candidato che riporta un punteggio di almeno 30/50 in ciascuna materia oggetto di prova orale e una votazione media complessiva di almeno 35/50;
    d.4. la data della prova orale verrà comunicata all'interessato attraverso convocazione scritta, almeno 20 giorni prima del suo svolgimento. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario o di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte o incomplete indicazioni del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo dichiarato nella domanda o per effetto di eventuali disguidi imputabili a fatti di terzi, caso fortuito o forza maggiore;
    d.5. ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, la struttura regionale responsabile del procedimento effettua i controlli in merito alla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione rese dai candidati nella domanda di ammissione all'esame. Il mancato possesso dei titoli e dei requisiti autocertificati, in qualunque momento accertato, costituisce motivo di esclusione dalla procedura selettiva mediante provvedimento motivato;

d.6. all'esito delle procedure di esame verrà adottato un provvedimento dirigenziale nel quale saranno indicati i candidati abilitati, i candidati non abilitati e i candidati risultati assenti/rinunciatari. I candidati che avranno superato le prove potranno rivolgersi agli Uffici regionali competenti al fine di richiedere il tesserino di guida turistica abilitata in Regione Campania;

e. per effetto dell'entrata in vigore del Regolamento Regionale n. 12/2011, gli adempimenti relativi alle procedure selettive sono divenuti di competenza della "Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo";
f. con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 188 del 14/09/2013 (BURC n. 50 del 16/09/2013), è stata nominata la Commissione per l'accertamento delle capacità tecniche all'esercizio della professione di guida turistica, la cui composizione è stata, successivamente, modificata/integrata con il D.P.G.R. n. 63 del 04/03/2014 (BURC n. 17 del 10/03/2014), con il D.P.G.R. n. 129 del 28/05/2014 (BURC n. 38 del 03/06/2014) e, da ultimo, con il Decreto Dirigenziale della "Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo" n. 223 del 09/06/2014 (BURC n. 40 del 16/06/2014);
g. con il Decreto Dirigenziale della "Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo" n. 14 del 30/01/2014 (BURC n. 9 del 03/02/2014), si è preso atto dell'esito complessivo nominativo dei candidati partecipanti alle prove scritte per l'abilitazione all'esercizio della professione di guida turistica, svoltesi il 5 e 6 novembre 2013, e si è dato atto che, per effetto di sorteggio, le prove orali sarebbero cominciate dai candidati il cui cognome inizia con la lettera "D" e proseguite secondo la sequenza alfabetica;

CONSIDERATO CHE,

a. sulla scorta del Decreto del MIBACT Settore Turismo del 27/11/2013, la candidata Dunas Nadya è stata chiamata a sostenere la prova orale esclusivamente nelle materie extralinguistiche previste dall'Avviso pubblico con la precisazione che, in caso di superamento della prova medesima, l'abilitazione le sarebbe stata riconosciuta nelle lingue straniere "russo" e "ucraino";
b. a conclusione dei lavori svolti nelle sedute di prove orali del mese di giugno 2014 (4, 5, 12, 18, 19 e 26 giugno), la Commissione ha trasmesso alla "Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo", per il seguito di competenza, i verbali di ciascuna seduta corredati dalla documentazione in tal sede prodotta;

RITENUTO

a. di prendere atto delle risultanze dei lavori svolti dalla Commissione nelle su elencate sedute, in quanto in linea con i criteri individuati nell'Avviso Pubblico;
b. di redigere ed approvare, di conseguenza, l'elenco relativo agli esiti delle prove orali dei candidati convocati nel mese di giugno 2014;
c. di precisare che:
   c.1. sono stati avviati i controlli in merito alla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione rese dai candidati nella domanda di ammissione all'esame;
   c.2. mediante apposita mail all'indirizzo di posta elettronica indicato nella domanda di partecipazione all'esame, ai soggetti "*abilitati*" del surrichiamato elenco saranno comunicati gli adempimenti da espletare ai fini del riconoscimento documentale dell'abilitazione conseguita, nelle more della conclusione dei controlli attivati;
   c.3. ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, qualora dai controlli dovesse emergere la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, colui che le ha rese decadrà dai benefici conseguenti al presente provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni medesime;
d. di dare atto che la pubblicazione sul B.U.R.C. del presente provvedimento sia da intendersi, a tutti gli effetti, quale notifica agli interessati;

VISTI

a. la L.R. n. 11/1986 *ss.mm.ii*.;
b. le DD.G.R. n. 379/2012, n. 485/2012, n. 427/2013 e n. 488/2013;
c. i DD.DD. n. 185/2012, n. 14/2014 e n. 223/2014;

d. il D.P.G.R. n. 188/2013, n. 63/2014 e n. 129/2014;
e. il D.D. n. 198 del 29/04/2014.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento, e sulla scorta dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. 11 "Operatori turistici e sostegno ai nuovi turismi"

DECRETA

Per le motivazioni e secondo le modalità espresse in narrativa, che di seguito s'intendono integralmente trascritte e riportate:

1. **di prendere atto** delle risultanze dei lavori svolti, nelle sedute di prove orali del mese di giugno 2014 (4, 5, 12, 18, 19 e 26 giugno), dalla Commissione per l'accertamento delle capacità tecniche all'esercizio della professione di guida turistica, nominata con D.P.G.R. n. 188/2014 e ss.mm.ii., in quanto in linea con i criteri individuati nell'Avviso Pubblico;
2. **di redigere ed approvare**, di conseguenza, l'elenco relativo agli esiti delle prove orali dei candidati convocati nel mese di giugno 2014, che si allega al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale;
3. **di precisare** che:
   - **3.1** sono stati avviati i controlli in merito alla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione rese dai candidati nella domanda di ammissione all'esame;
   - **3.2** mediante apposita mail all'indirizzo di posta elettronica indicato nella domanda di partecipazione all'esame, ai soggetti "*abilitati*" del surrichiamato elenco saranno comunicati gli adempimenti da espletare ai fini del riconoscimento documentale dell'abilitazione conseguita, nelle more della conclusione dei controlli attivati;
   - **3.3** ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, qualora dai controlli dovesse emergere la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, colui che le ha rese decadrà dai benefici conseguenti al presente provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni medesime;
4. **di dare atto** che la pubblicazione sul B.U.R.C. del presente provvedimento sia da intendersi, a tutti gli effetti, quale notifica agli interessati;
5. **di inviare** il presente atto agli uffici competenti, rispettivamente, per la registrazione atti monocratici e archiviazione decreti nonché per la pubblicazione sul B.U.R.C..

Perna

PROFESSIONE DI GUIDA TURISTICA DELLA REGIONE CAMPANIA

ESITI PROVE ORALI - MESE di GIUGNO 2014

Nr.	TIPOLOGIA	COGNOME	NOME	LUOGO di NASCITA	DATA di NASCITA	ESITO PROVA	LINGUE STRANIERE		
1	*EST-L*	D'ANDREA	ANNA MARIA	CARACAS (VENEZUELA)	06/01/1960	ASSENTE			
2	*EST-L*	D'ANGELO	GIUSEPPE	NAPOLI	30/07/1972	ASSENTE			
3	*AMM-O*	D'ANTUONO	MARIA	PORTOGRUARO	23/12/1987	ASSENTE			
4	*EST-L*	DAVIDE	DARIO	VICO EQUENSE	01/10/1965	ASSENTE			
5	*AMM-O*	DE GREGORIO	GENNARO FABRIZIO	NAPOLI	25/10/1984	ABILITATO	GIAPPONESE	INGLESE	
6	*EST-L*	DE MARTINO	ADELAIDE	CASTELLAMMARE DI STABIA	02/05/1969	ABILITATO	PORTOGHESE		
7	*AMM-O*	DE VITO	GABRIELLA	NAPOLI	11/11/1972	ASSENTE			
8	*AMM-O*	DEGAWA	YOSHIKO	IZUMO SHIMANE (GIAPPONE)	27/11/1962	ASSENTE			
9	*EST-L*	DEL GAUDIO	SALVATORE	VICO EQUENSE	30/04/1969	ABILITATO	INGLESE	UCRAINO	
10	*AMM-O*	DEL PRETE	IMMACOLATA	VILLARICCA	29/06/1988	ASSENTE			
11	*AMM-O*	DELLA PENNA	ALESSANDRA	NAPOLI	10/01/1977	ABILITATO	FRANCESE	PORTOGHESE	
12	*AMM-O*	DELLA PIA	SALVATORE	NAPOLI	01/04/1969	NON ABILITATO			
13	*AMM-O*	DELLA VOLPE	GRAZIA	CASERTA	11/03/1980	ASSENTE			
14	*AMM-O*	DELLA VOLPE	LAURA	NAPOLI	05/04/1985	ABILITATO	INGLESE		
15	*AMM-O*	DELL'AVERSANO	MARIA CIVITA	NAPOLI	01/08/1978	ASSENTE			
16	*EST-L*	DELLI FRANCI	ALFONSO	PIANO DI SORRENTO	12/05/1952	ASSENTE			
17	*AMM-O*	DELL'OMO	ELEONORA	NAPOLI	21/07/1983	NON ABILITATO			
18	*AMM-O*	DENTAMARO	ANTONELLA	NAPOLI	22/04/1982	ASSENTE			
19	*AMM-O*	D'ERARIO	ROSANNA	TRICARICO	29/01/1987	NON ABILITATO			
20	*AMM-O*	D'ERRICO	MARCO	NAPOLI	16/08/1975	ASSENTE			
21	*EST-L*	D'ESPOSITO	GIOVANNI	NAPOLI	11/08/1973	ABILITATO	FRANCESE		
22	*AMM-O*	D'ESPOSITO	GIUSEPPINA	PIANO DI SORRENTO	20/10/1990	ABILITATO	FRANCESE	INGLESE	
23	*AMM-O*	D'ESPOSITO	LUISA	SORRENTO	15/12/1987	ABILITATO	FRANCESE	INGLESE	SPAGNOLO
24	*AMM-O*	DI BELLA	ANGELA	BATTIPAGLIA	02/09/1979	NON ABILITATO			
25	*AMM-O*	DI BELLO	ANTONELLA	VALLO DELLA LUCANIA	13/06/1988	NON ABILITATO			
26	*AMM-O*	DI BELLO	DEBORAH	VICO EQUENSE	25/11/1985	NON ABILITATO			
27	*AMM-O*	DI BELLO	PATRIZIA	VALLO DELLA LUCANIA	13/03/1986	ASSENTE			
28	*AMM-O*	DI BIANCO	CORRADO	SALERNO	13/08/1964	NON ABILITATO			
29	*AMM-O*	DI BIASE	MARIALAURA	MUGNANO DI NAPOLI	10/09/1984	ASSENTE			
30	*AMM-O*	DI BIASI	GRAZIELLA	MONTEVIDEO	12/08/1963	NON ABILITATO			
31	*EST-L*	DI BLASI	NICOLETTA	NAPOLI	28/11/1980	ABILITATO	INGLESE		
32	*AMM-O*	DI BLASI	VINCENZO	AVELLINO	05/12/1971	ABILITATO	INGLESE		
33	*EST-L*	DI CARLUCCIO	CHIARA	POMPEI	08/05/1984	ASSENTE			
34	*AMM-O*	DI CLEMENTE	CARLO	ROMA	03/09/1981	ABILITATO	FRANCESE	INGLESE	
35	*AMM-O*	DI COCCO	LUCA	SORA	15/04/1976	ABILITATO	INGLESE		
36	*AMM-O*	DI DOMENICO	FABIANA	NAPOLI	15/01/1983	ABILITATO	INGLESE		
37	*AMM-O*	DI DOMENICO	ROSANNA	CAVA DE' TIRRENI	11/07/1966	ASSENTE			
38	*AMM-O*	DI DOMENICO DE CARO	ROBERTA	TORRE DEL GRECO	08/11/1978	ABILITATO	INGLESE		
39	*AMM-O*	DI FIORE	NICOLA	NAPOLI	06/09/1988	ABILITATO	FRANCESE		

PROFESSIONE DI GUIDA TURISTICA DELLA REGIONE CAMPANIA

ESITI PROVE ORALI - MESE di GIUGNO 2014

Nr.	TIPOLOGIA	COGNOME	NOME	LUOGO di NASCITA	DATA di NASCITA	ESITO PROVA	LINGUE STRANIERE		
40	*AMM-O*	DI FRANCIA	CARMEN	NAPOLI	07/12/1973	NON ABILITATO			
41	*AMM-O*	DI FRANCO	FEDERICA	NAPOLI	14/04/1987	ABILITATO	FRANCESE	INGLESE	
42	*AMM-O*	DI GANGI	MONICA	NAPOLI	08/02/1988	ABILITATO	INGLESE		
43	*EST-L*	DI GENNARO	CIRO	NAPOLI	02/12/1958	NON ABILITATO			
44	*AMM-O*	DI GENNARO	MADDALENA	SORRENTO	26/08/1964	ASSENTE			
45	*AMM-O*	DI GIOVANNI	VINCENZO	NAPOLI	13/06/1959	ABILITATO	INGLESE		
46	*EST-L*	DI LASCIO	RENATA	SALERNO	09/06/1977	ABILITATO	INGLESE		
47	*EST-L*	DI LASCIO	SARA	SALERNO	19/09/1978	ASSENTE			
48	*AMM-O*	DI LEO	ANNIBALE	SANT'ARSENIO	15/04/1981	NON ABILITATO			
49	*AMM-O*	DI LEO	TINA ESTER	BISACCIA	26/10/1987	ASSENTE			
50	*AMM-O*	DI LEVA	ANNA SOFIA	CASTELLAMMARE DI STABIA	19/02/1984	ABILITATO	FRANCESE	INGLESE	
51	*AMM-O*	DI LEVA	GIUSEPPE	CASTELLAMMARE DI STABIA	05/01/1965	ASSENTE			
52	*AMM-O*	DI LEVA	MARTINA	NAPOLI	19/09/1989	ASSENTE			
53	*AMM-O*	DI LEVA	PIERPAOLO	CASTELLAMMARE DI STABIA	25/07/1979	ABILITATO	INGLESE	SPAGNOLO	
54	*AMM-O*	DI LEVA	ROMOLO	POMPEI	04/06/1986	ABILITATO	INGLESE		
55	*AMM-O*	DI LORENZO	SERGIO	NAPOLI	12/04/1988	NON ABILITATO			
56	*EST-L*	DI LUCA	GIOCONDA	NAPOLI	07/06/1972	ASSENTE			
57	*AMM-O*	DI LUCCIA	ANDREA	SALERNO	11/07/1975	NON ABILITATO			
58	*AMM-O*	DI LULLO	MARIA LUIGIA	PIEDIMONTE MATESE	20/06/1981	ASSENTE			
59	*AMM-O*	DI MAIO	ANIELLO	CASTELLAMMARE DI STABIA	04/09/1985	ABILITATO	SPAGNOLO		
60	*EST-L*	DI MAIO	FRANCESCO	SORRENTO	23/06/1967	ASSENTE			
61	*AMM-O*	DI MARTINO	COSIMO	VICO EQUENSE	24/12/1982	ABILITATO	INGLESE		
62	*AMM-O*	DI MARTINO	CYNTHIA MARTINA	TEANECK NEW JERSEY (U.S.A.)	13/02/1983	ASSENTE			
63	*AMM-O*	DI MARTINO	VALENTINA	SALERNO	13/08/1987	ASSENTE			
64	*AMM-O*	DI MASI	PAOLA	BATTIPAGLIA	11/10/1982	NON ABILITATO			
65	*AMM-O*	DI MATTIA	ANNA	NAPOLI	11/04/1985	ASSENTE			
66	*AMM-O*	DI MAURO	VINCENZO	NAPOLI	08/03/1988	ABILITATO	INGLESE		
67	*AMM-O*	DI MEO	BARBARA	NAPOLI	09/10/1970	ABILITATO	INGLESE		
68	*AMM-O*	DI NAPOLI	LUCIA	NAPOLI	19/05/1986	NON ABILITATO			
69	*AMM-O*	DI NOLA	DANIELA	TORRE DEL GRECO	20/05/1989	NON ABILITATO			
70	*EST-L*	DI PACE	ANNARITA	ANACAPRI	21/04/1971	ABILITATO	INGLESE		
71	*AMM-O*	DI PALMA	GIUSEPPE	NAPOLI	18/08/1967	NON ABILITATO			
72	*AMM-O*	DI PALO	TERESA	NAPOLI	30/03/1984	ASSENTE			
73	*AMM-O*	DI PALO	TIZIANA	CASERTA	05/05/1989	ASSENTE			
74	*AMM-O*	DI PAOLO	DANIELA	NAPOLI	24/09/1985	ABILITATO	INGLESE		
75	*AMM-O*	DI POCE	ROSSANA	SORA	02/01/1977	NON ABILITATO			
76	*AMM-O*	DI PRISCO	ANNA ANGELA	PIANO DI SORRENTO	26/07/1989	NON ABILITATO			
77	*AMM-O*	DI RISO	MICHELE	CASTELLAMMARE DI STABIA	18/02/1975	ABILITATO	INGLESE	SPAGNOLO	
78	*AMM-O*	DI ROSA	GIOVANNA	VILLARICCA	01/01/1974	NON ABILITATO			

PROFESSIONE DI GUIDA TURISTICA DELLA REGIONE CAMPANIA

ESITI PROVE ORALI - MESE di GIUGNO 2014

Nr.	TIPOLOGIA	COGNOME	NOME	LUOGO di NASCITA	DATA di NASCITA	ESITO PROVA	LINGUE STRANIERE		
79	*AMM-O*	DI SALVATORE	EMILIA	NAPOLI	04/05/1986	ABILITATO	INGLESE		
80	*AMM-O*	DI SARNO	NUNZIO	NAPOLI	30/10/1979	ASSENTE			
81	*AMM-O*	DI SOMMA	RAFFAELLA	CASTELLAMMARE DI STABIA	26/02/1985	ASSENTE			
82	*AMM-O*	DI SPIGNO SANTI	LUISA	ISCHIA	02/12/1976	NON ABILITATO			
83	*EST-L*	DI TUCCIO	GIUSEPPINA	NAPOLI	10/01/1974	ASSENTE			
84	*AMM-O*	DI VAIO	VINCENZO	NAPOLI	22/05/1972	ABILITATO	INGLESE		
85	*AMM-O*	DIANA	ERICA	SANTA MARIA CAPUA VETERE	04/02/1982	ASSENTE			
86	*AMM-O*	DIANO	ALESSIA	NAPOLI	11/01/1988	ASSENTE			
87	*AMM-O*	DILETTO	VIVIANA	NAPOLI	24/07/1985	ASSENTE			
88	*AMM-O*	DIPALMA	GIOVANNA	NAPOLI	30/09/1979	ABILITATO	FRANCESE		
89	*EST-L*	DIPINO	RAFFAELE	SALERNO	29/12/1975	ABILITATO	INGLESE		
90	*AMM-O*	DONADIO	SERENA	NAPOLI	11/11/1980	ABILITATO	FRANCESE	INGLESE	
91	*AMM-O*	DONATIELLO	ERNESTO	OLIVETO CITRA	07/03/1983	ASSENTE			
92	*AMM-O*	DONNARUMMA	MARIA	CASTELLAMMARE DI STABIA	29/12/1986	ASSENTE			
93	*AMM-O*	D'ONOFRIO	VINCENZO	NAPOLI	10/08/1984	ABILITATO	INGLESE		
94	*AMM-O*	D'ORIA	VERONICA	CASTELLAMMARE DI STABIA	03/06/1976	ABILITATO	INGLESE		
95	*AMM-O*	DRAMMATICO	IVANA	CASTELLAMMARE DI STABIA	25/11/1980	ASSENTE			
96	*AMM-O*	DUNAS	NADIYA	LVIV (UCRAINA)	23/12/1966	ABILITATO	RUSSO	UCRAINO	
97	*AMM-O*	DURANTE	ALFREDO	FANO	10/03/1985	ABILITATO	FRANCESE	INGLESE	TEDESCO
98	*AMM-O*	DURANTE	MARIA CHIARA	NAPOLI	01/01/1986	ABILITATO	INGLESE		
99	*AMM-O*	D'URZO	ASSUNTA	TORRE DEL GRECO	15/08/1982	ABILITATO	INGLESE		
100	*AMM-O*	EBRAICO	ANNA	SANTA MARIA CAPUA VETERE	16/02/1983	NON ABILITATO			
101	*AMM-O*	EL NAGAR	DEBORAH	BOLLATE	01/12/1989	NON ABILITATO			
102	*AMM-O*	ELEFANTE	BARTOLOMEO	CASTELLAMMARE DI STABIA	30/11/1964	ASSENTE			
103	*AMM-O*	ERCOLANO	TERESA	VICO EQUENSE	20/11/1982	ABILITATO	INGLESE	TEDESCO	
104	*AMM-O*	ERCOLINO	MATILDE	AVELLINO	19/03/1985	ABILITATO	SPAGNOLO		
105	*AMM-O*	ERMINIONE	MARCELLA	SORRENTO	12/08/1975	ABILITATO	INGLESE		
106	*AMM-O*	ERRERA	DARIO	NAPOLI	09/08/1986	NON ABILITATO			
107	*AMM-O*	ERRICHIELLO	ANNALISA	NAPOLI	20/10/1983	NON ABILITATO			
108	*AMM-O*	ESENTATO	CINZIA	TORRE ANNUNZIATA	02/10/1960	NON ABILITATO			
109	*AMM-O*	ESPOSITO	ANNA	NAPOLI	12/02/1985	ASSENTE			
110	*AMM-O*	ESPOSITO	ANNUNZIATA	SAN PAOLO BEL SITO	27/04/1989	ASSENTE			
111	*AMM-O*	ESPOSITO	CARMELA	SORRENTO	17/06/1983	ASSENTE			
112	*AMM-O*	ESPOSITO	CARMEN	NAPOLI	17/07/1985	ABILITATO	INGLESE		
113	*AMM-O*	ESPOSITO	CONCETTA	CERCOLA	05/02/1987	NON ABILITATO			
114	*AMM-O*	ESPOSITO	CRISTINA	NAPOLI	17/11/1982	ASSENTE			
115	*AMM-O*	ESPOSITO	DONATELLA	NAPOLI	15/10/1986	NON ABILITATO			
116	*AMM-O*	ESPOSITO	FEDERICA	NAPOLI	04/04/1989	ABILITATO	INGLESE		
117	*AMM-O*	ESPOSITO	FLAVIA	SALERNO	11/08/1980	NON ABILITATO			

PROFESSIONE DI GUIDA TURISTICA DELLA REGIONE CAMPANIA

ESITI PROVE ORALI - MESE di GIUGNO 2014

Nr.	TIPOLOGIA	COGNOME	NOME	LUOGO di NASCITA	DATA di NASCITA	ESITO PROVA	LINGUE STRANIERE		
118	*AMM-O*	ESPOSITO	GIULIANO	VICO EQUENSE	14/05/1966	NON ABILITATO			
119	*AMM-O*	ESPOSITO	GIUSEPPE	VICO EQUENSE	08/04/1991	NON ABILITATO			
120	*EST-L*	ESPOSITO	GIUSEPPINA	NAPOLI	19/03/1970	ASSENTE			
121	*AMM-O*	ESPOSITO	LOREDANA	NAPOLI	22/01/1987	ASSENTE			
122	*AMM-O*	ESPOSITO	LUIGI	CAPRI	23/01/1969	ASSENTE			
123	*AMM-O*	ESPOSITO	MARIA CLARA	TORRE DEL GRECO	31/05/1984	NON ABILITATO			
124	*AMM-O*	ESPOSITO	MARIA PAOLA	ROMA	29/01/1964	ABILITATO	INGLESE	SPAGNOLO	
125	*AMM-O*	ESPOSITO	MARIANGELA	NAPOLI	08/11/1981	ABILITATO	INGLESE		
126	*AMM-O*	ESPOSITO	MARIANNA	NAPOLI	06/10/1982	ABILITATO	CINESE	INGLESE	
127	*AMM-O*	ESPOSITO	MARIANNA	NAPOLI	17/05/1985	ASSENTE			
128	*AMM-O*	ESPOSITO	MARIAROSARIA	NAPOLI	12/10/1983	ASSENTE			
129	*AMM-O*	ESPOSITO	MARIATERESA	NAPOLI	06/09/1989	NON ABILITATO			
130	*AMM-O*	ESPOSITO	ORNELLA	NAPOLI	12/04/1983	ASSENTE			
131	*AMM-O*	ESPOSITO	PASQUALE	NAPOLI	20/06/1967	ABILITATO	FRANCESE	SPAGNOLO	
132	*EST-L*	ESPOSITO	ROSSELLA	VICO EQUENSE	04/06/1975	ASSENTE			
133	*AMM-O*	ESPOSITO	SIMONA	NAPOLI	18/06/1988	ASSENTE			
134	*AMM-O*	ESPOSITO	VINCENZA	NAPOLI	22/11/1986	NON IDONEO			
135	*AMM-O*	FALABELLA	FABIO	NAPOLI	06/06/1978	ASSENTE			
136	*AMM-O*	FALANGA	ANTONELLA	TORRE ANNUNZIATA	11/07/1984	ABILITATO	INGLESE	TEDESCO	
137	*AMM-O*	FALCONE	DIANA	MOEHNESSE (GERMANIA)	04/05/1972	ABILITATO	TEDESCO		
138	*AMM-O*	FASANO	VALENTINA	NAPOLI	30/07/1978	ABILITATO	INGLESE		
139	*AMM-O*	FATTORUSSO	MARIALUISA	CASTELLAMMARE DI STABIA	08/09/1979	ASSENTE			
140	*AMM-O*	FEO	ANNA	SALERNO	27/05/1985	ASSENTE			
141	*EST-L*	FIORETTI	PATRIZIA	NAPOLI	08/09/1964	ASSENTE			

Decreto Dirigenziale n. 5 del 29/07/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 9 - UOD Cooperazione interistituzionale per promozione e sviluppo turismo

Oggetto dell'Atto:

ART. 1, COMMA 1228, DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2006 N. 296 - PROGETTO MICEINITALIA - ADEMPIMENTI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. l'art. 1, comma 1228, della legge 27 dicembre 2006 n. 296, modificato dall'art. 18 della legge 18 giugno 2009 n. 69, prevede, ai fini del rafforzamento della competitività del sistema turistico nazionale l'attivazione, da parte delle Regioni, di Progetti di Eccellenza;

b. in data 24 giugno 2010 è stato sottoscritto un Protocollo di Intesa tra il Ministro per il Turismo ed il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome (pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/09/2010), per dare attuazione ai Progetti di Eccellenza di cui all'art. 1 comma 1228 della legge 27 dicembre 2006 n. 296, modificato dall'art. 18 della legge 18 giugno 2009 n. 69, nonché disciplinare la ripartizione e la gestione delle risorse finanziarie assegnate per ciascuno degli anni 2007, 2008, 2009;

c. lo stesso protocollo prevedeva la possibilità che i progetti potessero essere presentati sia da singole Regioni (valenza regionale) che da più Regioni (valenza interregionale);

d. la Regione Campania ha aderito al progetto a valenza interregionale denominato "MICE in Italia", presentato al Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo entro i termini stabiliti dal Protocollo d'Intesa (pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/09/2010), nella forma "progetto di massima", tramite la Regione Toscana, in qualità di capofila;

e. il Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo,con nota DSCT 0010997 P-4.30.4 del 25/07/2011 ha comunicato l'ammissione a finanziamento del progetto di massima sopra indicato;

f. l'ammissione a finanziamento del progetto di massima ha determinato un budget per la Regione Campania di complessivi € 384.172,78 di cui € 344.172,78 di contributo statale e € 40.000,00 di cofinanziamento regionale;

g. con delibera di Giunta regionale n. 74 del 06/03/2012, la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Accordo di Programma e la scheda progettuale esecutiva, relativi al Progetto di Eccellenza "MICE in Italia" ed è stato stipulato apposito Accordo di Programma tra la Regione Campania, le altre Regioni aderenti ed il Dipartimento del Turismo che ha provveduto ad approvarlo con DPCM del 21 giugno 2012;

h. il progetto "MICE in Italia" prevede la realizzazione delle attività di valorizzazione e promozione del sistema integrato dell'offerta congressuale della Regione Campania, attraverso l'adeguamento e sviluppo degli standard qualitativi, organizzativi, gestionali e commerciali delle imprese congressuali e dei Convention & Visitors Bureau, dell'attività formativa mirata alla qualificazione professionale per gli operatori del settore e alla specializzazione di figure nuove e altamente professionalizzate, nonché la stimolazione di azioni di rete tra i vari soggetti pubblici e privati che agiscono nel settore, per assicurare interventi armonizzati e presentarsi in modo compatto sui mercati;

i. con delibera di Giunta regionale n 68 del 10/03/2014 è stata affidata all'EPT di Napoli l'attuazione delle attività previste dal menzionato progetto tenuto conto che l'offerta congressuale della Regione trova la sua massima concentrazione nella provincia di Napoli;

j. per la regolamentazione dei rapporti tra la Regione Campania e l'EPT di Napoli, connessi alla realizzazione del progetto su indicato, si rende necessaria la stipula di apposita convenzione;

k. il Settore Consulenza Legale e Documentazione dell'AGC Avvocatura della Regione Campania ha espresso parere favorevole con nota con nota PS 60/51 – 00/2014 prot. 392006 del 09.06.2014 in riscontro alla richiesta di parere del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico di cui alla nota prot. 0352672 del 22.05.2014;

l. con delibera di Giunta regionale n. 297 del 24/07/2014 è stata reiscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2014 il primo acconto della quota statale del Progetto "MICE in Italia" corrispondente alla somma complessiva di euro 137,669,11 ed è stata destinata allo stesso progetto la correlata quota di cofinanziamento regionale, paria 16.000,00;

RITENUTO, pertanto, di dover:

a. ammettere a finanziamento per l'importo di euro 137,669,11 (euro centotrentasettemiseicentosessantanove/11) a valere sul CAP/S 4544 e per l'importo di euro 16.000,00 (sedicimila,00) a valere sul CAP/S 4500;

b. approvare lo schema di convenzione, allegato al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale, per l'acquisizione dei servizi necessari alla realizzazione del progetto di che trattasi, da sottoscriversi e redatto recependo interamente le osservazioni del Settore Consulenza Legale e Documentazione della Regione Campania, formulate con nota PS 60/51 – 00/2014 prot. 392006 del 09.06.2014 in riscontro alla richiesta di parere del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico di cui alla nota prot. 0352672 del 22.05.2014;

DATO ATTO CHE il RUP del presente progetto è l'avv. Colomba Auricchio, in qualità di dirigente dell'UOD 09 della Direzione Generale della Programmazione Economica e il Turismo, giusta Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 68 del 10/03/2014.

VISTO

- la legge 27 dicembre 2006, n. 296, art.1 comma 1228;
- la legge 18 giugno 2009, n. 69, art.18;
- il D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito con legge 30 luglio n. 2010, n. 122, recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica";
- la Delibera CIPE 79/2010;
- Il Protocollo di Intesa sottoscritto tra il Ministro per il Turismo ed il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 24 giugno 2010;
- Il decreto legislativo 23/6/2011, n.118;
- la Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7 ("Ordinamento contabile della Regione Campania"); la legge 24 giugno 2013 n. 71;
- le delibere di G.R.C. n.74 del 6 marzo 2012 e n. 412 del 27 settembre 2012 con le quali sono stati approvati gli schemi di Accordi di Programma e i progetti esecutivi;
- la Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2013 – 2015 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2014)";
- la Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015";
- la Delibera di Giunta regionale n. 92 del 1 aprile 2014 di "approvazione del bilancio gestionale per gli anni 2013, 2014 e 2015";

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD 09 "Cooperazione interistituzionale per la promozione e lo sviluppo del turismo",

D E C R E T A

per le motivazioni di cui alle premesse, che si intendono di seguito parimenti riportate:

1. **di ammettere** a finanziamento per l'importo di euro 137,669,11 (euro centotrentasettemiseicento-sessantanove/11) a valere sul CAP/S 4544 e per l'importo di euro 16.000,00 (sedicimila,00) a valere sul CAP/S 4500;

2. **di approvare lo schema di convenzione**, allegato sub A al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale, per l'acquisizione dei servizi necessari alla realizzazione del progetto di che trattasi, da sottoscriversi e redatto recependo interamente le osservazioni del Settore Consulenza Legale e Documentazione della Regione Campania, formulate con nota con nota PS 60/51 – 00/2014 prot. 392006 del 09.06.2014 in riscontro alla richiesta di parere del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico di cui alla nota prot. 0352672 del 22.05.2014;
3. **di prendere atto** che il RUP del presente progetto è l'avv.Colomba Auricchio, in qualità di dirigente dell'UOD 09 della Direzione Generale della Programmazione Economica e il Turismo, giusta Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 68 del 10/03/2014;
4. **di notificare** il presente provvedimento all'EPT NA;
5. **di inviare** il presente atto, per gli adempimenti di rispettiva competenza:
    - all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio III – Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali;
    - alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC (40 – 03 – 05);

   e, per opportuna conoscenza,:
    - al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico (51);
    - all'Assessore al Turismo e Beni Culturali.

AURICCHIO

CONVENZIONE PER OPERAZIONI RELATIVE ALL'ACQUISIZIONE DI BENI O SERVIZI

PROGETTO DI ECCELLENZA: "MICE in Italia"

TRA

la **Regione Campania** (di seguito Beneficiario), nella persona dell'Avv. Giuseppe Carannante, nato a Pozzuoli il 15/04/1958 identificato mediante documento di riconoscimento P.A. n. NA6243809K rilasciato da MCTC-NA in data 27/02/2007 C.F. CRNGPP58D15G964U, Dirigente p.t. della DG 01

E

L'**Ente Provinciale per il Turismo di Napoli**, nella persona del Commissario Straordinario dott. Luigi Riccio (di seguito Attuatore) del Progetto di Eccellenza "MICE in Italia" nato a Napoli il 21/10/1962 identificato mediante documento di riconoscimento Carta d'identità N. AU4416275 rilasciato dal Comune di Napoli il 23.02.2013 C.F. RCCLGU 62R21F839G

PREMESSO CHE:

- l'art. 1 comma 1228 della legge 27 dicembre 2006 n. 296, modificato dall'art. 18 della legge 18 giugno 2009 n. 69, prevede, ai fini del rafforzamento della competitività del sistema turistico nazionale l'attivazione, da parte delle Regioni, di Progetti di Eccellenza;
- in data 24 giugno 2010 è stato sottoscritto un Protocollo di Intesa tra il Ministro per il Turismo ed il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome (pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/09/2010), per dare attuazione ai Progetti di Eccellenza di cui all'art. 1 comma 1228 della legge 27 dicembre 2006 n. 296, modificato dall'art. 18 della legge 18 giugno 2009 n. 69, nonché disciplinare la ripartizione e la gestione delle risorse finanziarie assegnate per ciascuno degli anni 2007, 2008, 2009;
- lo stesso protocollo prevedeva la possibilità che i progetti potessero essere presentati sia da singole Regioni (valenza regionale) che da più Regioni (valenza interregionale);
- la Regione Campania ha aderito al progetto a valenza interregionale denominato "MICE in Italia", presentato al Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo entro i termini stabiliti dal Protocollo d'Intesa (pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/09/2010), nella forma "progetto di massima", tramite la Regione Toscana, in qualità di capofila;
- con deliberazione n. 74 del 06/03/2012, la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Accordo di Programma ed il piano esecutivo, relativi al Progetto di Eccellenza "MICE in Italia";
- la Regione Campania in data 22 maggio 2012 ha stipulato apposito Accordo di Programma con le altre Regioni aderenti ed il Dipartimento del Turismo, approvato da quest'ultimo con DPCM del 21 giugno 2012;
- il Dipartimento per gli Affari regionali, il turismo e lo sport – Ufficio per le politiche del Turismo della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con nota DAR 0006719 P-4.30.1 del 29/03/2013 ha comunicato che con decreto del 22/02/2013 è stato approvata la II parte del piano esecutivo del progetto e disposto i pagamenti della I trance del 40% del contributo statale a favore delle regioni beneficiarie;
- l'ammissione a finanziamento del progetto di massima ha determinato un budget per la Regione Campania di complessivi € 384.172,78 di cui € 344.172,78 di contributo statale e € 40.000,00 di cofinanziamento regionale;
- il progetto "MICE in Italia" prevede, in particolare, la realizzazione delle attività di valorizzazione e promozione del sistema integrato dell'offerta congressuale della Regione Campania, attraverso l'adeguamento e sviluppo degli standard qualitativi, organizzativi, gestionali e commerciali delle imprese congressuali e dei Convention & Visitors Bureau, dell'attività formativa mirata alla qualificazione professionale per gli operatori del settore e alla specializzazione di figure nuove e altamente professionalizzate, nonché la stimolazione di azioni di rete tra i vari soggetti pubblici e privati che agiscono nel settore, per assicurare interventi armonizzati e presentarsi in modo

fonte: http://burc.regione.campania.it

compatto sui mercati;
- con delibera di G.R n 68 del 10/03/2014 è stata affidata all'EPT di Napoli l'attuazione delle attività previste dal menzionato progetto tenuto conto che l'offerta congressuale della Regione trova la sua massima concentrazione nella provincia di Napoli;
- per la regolamentazione dei rapporti tra la Regione Campania e l'EPT di Napoli, connessi alla realizzazione del progetto su indicato, si rende necessaria la stipula della presente convenzione.

TUTTO CIÒ PREMESSO

le parti come sopra costituite, mentre confermano che le premesse sono patto e formano parte integrante e sostanziale del presente atto, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1
Oggetto della convenzione

La presente Convenzione ha ad oggetto la disciplina dei rapporti giuridici ed economici tra la Direzione Generale della Programmazione Economica e del Turismo della Giunta Regionale della Campania, Beneficiario del finanziamento e l'Ente Provinciale per il Turismo di Napoli relativamente alla realizzazione del Progetto di Eccellenza "MICE in Italia" (di seguito Progetto), il cui piano esecutivo, approvato con D.G.R.C. n. 74 del 06/03/2012, è allegato alla presente per costituirne parte integrante ("all.A").

Articolo 2
Obblighi del soggetto Attuatore

Con la stipula della presente convenzione, l'Attuatore si obbliga a garantire:

a) la presentazione di un Piano Operativo, in coerenza con quanto previsto dal Progetto e dal Piano esecutivo allegato, entro 10 giorni dalla sottoscrizione della presente Convenzione;
b) la realizzazione delle attività conformemente a quanto previsto dal Progetto, dal Piano esecutivo e dal Piano Operativo;
c) l'avvio delle attività entro 5 giorni dall'avvenuta erogazione dell'importo previsto come anticipazione all'art. 4, punto 1) con l'obbligo di comunicare alla UOD 09 "Cooperazione interistituzionale per la promozione e lo sviluppo del turismo" della Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo l'avvenuto inizio delle attività;
d) la conformità delle procedure alle norme comunitarie, nazionali e regionali di settore dettate in materia di appalti pubblici;
e) la nomina del Responsabile unico del procedimento;
f) l'invio, per ogni SAL e comunque con cadenza almeno semestrale, alla UOD 09 "Cooperazione interistituzionale per la promozione e lo sviluppo del turismo" della Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo dei dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
g) l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate per ogni SAL;
h) il rispetto del cronogramma dell'operazione di cui al Piano esecutivo ed al Piano operativo, con particolare riferimento alla tempistica per l'aggiudicazione delle gare di appalto;
i) il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dalla normativa regionale, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti;
j) l'inoltro alla UOD 09 "Cooperazione interistituzionale per la promozione e lo sviluppo del turismo" della Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo del rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti.

L'Attuatore si impegna a presentare la documentazione inerente al progetto *de quo* e la sua rendicontazione in copia conforme all'originale secondo quanto prescritto dall'art. 18 del D.P.R. n. 445/2000.

L'Attuatore provvede, altresì, a dotarsi di apposito Codice Unico di Progetto (CUP) e ne dà

fonte: http://burc.regione.campania.it

comunicazione alla UOD 09 “Cooperazione interistituzionale per la promozione e lo sviluppo del turismo” della Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo.

Articolo 3
Obblighi del soggetto beneficiario

Con la stipula della presente Convenzione, il Beneficiario si impegna, nei confronti dell’Attuatore, a provvedere, attraverso la UOD 09 “Cooperazione interistituzionale per la promozione e lo sviluppo del turismo” della Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo, all’istruttoria ed all’assunzione degli atti di impegno e di liquidazione delle risorse secondo le modalità indicate al successivo articolo 4.
Il beneficiario svolge azione di indirizzo e di coordinamento per la realizzazione delle attività previste dal progetto “MICE in Italia”.
Il Responsabile Unico del Procedimento della presente convenzione è la Dott.ssa Colomba Auricchio, dirigente della UOD 09 “Cooperazione interistituzionale per la promozione e lo sviluppo del turismo” della Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo.

Articolo 4
Finanziamento e modalità di erogazione

Il finanziamento dell’intervento ammonta ad € 384.172,78 (trecentottantaquattromilacento-settantadue/78), comprensivo di IVA che sarà erogato, a valere sui capitoli di bilancio regionali 4500 (per la quota di cofinanziamento regionale) e 4544 (per la quota di contributo statale), secondo le seguenti modalità:

1) un primo acconto, pari al 30% dell’importo complessivo del finanziamento, a titolo di anticipazione, da erogare all’atto della presentazione all’UOD 09 “Cooperazione interistituzionale per la promozione e lo sviluppo del turismo” della Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo del Piano operativo da parte del soggetto attuatore di cui alla lettera a) dell’art. 2;
2) un secondo acconto, pari al 15% dell’importo complessivo del finanziamento, alla realizzazione di una spesa pari al 100% dell’anticipazione di cui al punto 1);
3) un terzo acconto, pari al 15% dell’importo complessivo del finanziamento, alla realizzazione di una spesa pari al 100% dell’acconto di cui al punto 2);
4) un quarto acconto, pari al 30% dell’importo complessivo del finanziamento, alla realizzazione di una spesa pari al 100% dell’acconto di cui al punto 3);
5) il saldo, pari al 10% dell’importo complessivo del finanziamento, alla realizzazione di una spesa pari al 100% dell’acconto di cui al punto 4).

Alle richieste di erogazione degli acconti suindicati, l’Attuatore dovrà allegare la seguente documentazione:

a) il provvedimento di approvazione del SAL di cui si richiede la liquidazione;
b) la documentazione amministrativo–contabile relativa alle procedure adottate per gli affidamenti di servizi e forniture, comprensiva dei mandati quietanzati;
c) la dichiarazione del RUP attestante che:
    - gli affidamenti di eventuali servizi/forniture a terzi sono avvenuti nell’assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia;
    - il servizio/fornitura non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato.

Alla richiesta di erogazione del saldo, l’Attuatore dovrà allegare la seguente documentazione:

a. provvedimento di approvazione della rendicontazione a consuntivo dell’intero progetto, con il relativo quadro economico previsto nel Piano operativo di cui all'art. 2 della presente convenzione;
b. relazione attestante la conclusione di tutti i servizi/lavori/forniture e la loro regolare esecuzione, comprensiva, altresì, dell’analisi dei risultati raggiunti, tenuto conto degli obiettivi previsti in fase di presentazione del progetto;
c. dichiarazione del RUP attestante che i servizi/forniture non hanno subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il

fonte: http://burc.regione.campania.it

cronogramma dello stesso è rispettato;

d. documentazione amministrativo–contabile relativa a tutte le spese per la realizzazione del progetto.

Tutte le erogazioni, sia degli acconti sia del saldo, sono subordinate alla effettiva erogazione delle quote statali da parte del MIBACT ed alla effettiva disponibilità di cassa del beneficiario.

Articolo 5
Durata e termini

La presente convenzione decorre dalla data della sua sottoscrizione. La durata delle attività termina il 31 marzo 2015.

L'Attuatore si intende vincolato, ai sensi della presente convenzione, sino ad espletamento di tutte le attività previste dal Piano esecutivo e dal Piano operativo, con la tempistica indicata nei relativi cronoprogrammi.

Articolo 6
Obblighi di informazione e pubblicità

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dall'Attuatore e rivolti al pubblico (pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video, ecc.) devono contenere:

- il logo della Regione Campania con indicazione "Assessorato al Turismo e ai Beni Culturali";
- il logo del Ministero dei beni culturali e del turismo.

Articolo 7
Casi di risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione del Progetto dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale, dalla presente convenzione, si procederà alla revoca della presente convenzione.

La risoluzione della convenzione e la revoca della convenzione comporteranno l'obbligo per l'Attuatore di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal beneficiario in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Fermo restando quanto previsto dalle disposizioni generali di cui al codice civile (art. 1453 e ss. Codice civile) e salvo in ogni caso il diritto al risarcimento del danno, il Beneficiario ha altresì il diritto ai sensi dell'art. 1455 c.c. di risolvere la Convenzione nei seguenti casi:

a. abbandono o sospensione del servizio per fatto dell'Attuatore;
b. cessione anche parziale della presente Convenzione;
c. gravi e reiterate inadempienze nell'esecuzione delle prestazioni;
d. inadempienze che compromettono l'immagine del Beneficiario.

La risoluzione della convenzione fa sorgere in capo al Beneficiario, altresì, il diritto alla corresponsione delle maggiori spese che dovrà sostenere affidando ad altri soggetti la prestazione o la sua parte rimanente.

Articolo 8
Clausola di manleva

L'Attuatore terrà sollevata ed indenne il Beneficiario da ogni controversia e conseguenti eventuali oneri che possono derivare da contestazioni, riserve e pretese sia nei confronti delle imprese di noleggio o fornitura che verso terzi, in ordine a quanto abbia diretto e indiretto riferimento all'attuazione della presente convenzione. Nessuna responsabilità potrà derivare al Beneficiario nei confronti del personale utilizzato dall'Attuatore nell'espletamento del progetto.

Articolo 9
Osservanza di norme sulla sicurezza del lavoro

L'Attuatore è unico responsabile nei confronti del personale impiegato e dei terzi nell'espletamento del servizio. Essa è obbligata ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro e ad osservare la normativa vigente sotto ogni profilo, compreso quello previdenziale e della sicurezza. Le prestazioni dovranno svolgersi nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni, igiene, sicurezza e salute durante il lavoro con particolare riferimento al D.lgs. 81/2008.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 10
Recesso

È facoltà del Beneficiario recedere dalla presente convenzione, in qualsiasi momento, per giustificato motivo. In caso di recesso, l'Attuatore ha diritto al pagamento di un compenso commisurato al servizio fino ad allora prestato.

Articolo 11
Tutela della privacy

I dati personali forniti al Beneficiario saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità della presente convenzione per scopi istituzionali.
I dati personali saranno trattati dal Beneficiario per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.
Qualora il Beneficiario debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti.
Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

Articolo 12
Rinvio

Per tutto quanto non contemplato nella presente convenzione si fa espresso riferimento a quanto previsto in materia, per quanto compatibile, dalla vigente legislazione comunitaria, nazionale e regionale.

Articolo 13
Foro competente

Per ogni controversia conseguente alla presente convenzione è competente in via esclusiva il Foro di Napoli, fatto salvo quanto previsto all'art. 29, 2° comma, c.p.c..

Articolo 14
Obblighi nascenti dal protocollo di legalità

In riferimento al Protocollo di Legalità sottoscritto fra la Regione Campania e la Prefettura di Napoli in data 01/08/2007, e pubblicato sul BURC del 15/10/2007, n. 54, le parti si obbligano al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

Letto, confermato e sottoscritto in Napoli il _____.

Per la Regione Campania	**Per l'EPT di Napoli**
Il Dirigente della DG 01	**Il Commissario Straordinario**
(Avv. G. Carannante)	**(Dott. L. Riccio)**

_____ _____

Ai sensi dell'art. 1341 c.c. le parti dichiarano di approvare espressamente i seguenti articoli:
2 – Obblighi del soggetto Attuatore
4 – Finanziamento e modalità di erogazione
5 – Durata e Termini;
7 – Casi di risoluzione della convenzione;
8 – Clausola di manleva;
9 – Osservanza di norme sulla sicurezza del lavoro
10 – Recesso;
11 – Foro competente

fonte: http://burc.regione.campania.it

12 – Obblighi nascenti dal protocollo di legalità

Letto, confermato e sottoscritto in Napoli il _____.

Per la Regione Campania	**Per l'EPT di Napoli**
Il Dirigente della DG 01	**Il Commissario Straordinario**
(Avv. G. Carannante)	**(Dott. L. Riccio)**
_____	_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

PIANO ESECUTIVO

PROGETTO

MICEinItalia

Per il rilancio della rete dell'offerta congressuale italiana

---

Regioni: Toscana (capofila)

Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Puglia, Sicilia, Provincia Autonoma di Trento, Valle d'Aosta, Veneto.

---

fonte: http://burc.regione.campania.it

PRIMA PARTE - Descrizione del Progetto

1. Anagrafica

Regione: Toscana

Responsabile dell'attuazione dell'Accordo: Stefano Romagnoli

Recapiti: 0554383234 ; fax 0554383141; e-mail stefano.romagnoli@regione.toscana.it

Regione: Campania

Responsabile dell'attuazione dell'Accordo: Mario Grassia

Recapiti:tel.0817968794; fax0817968578 mailbox: m.grassia@maildip.regione.campania.it

Regione: Emilia Romagna

Responsabile dell'attuazione dell'Accordo: Paola Castellini

Recapiti: Tel. 051 5276430; fax 051 5273024, e-mail : pcastellini@regione.emilia-romagna.it

Regione: Friuli Venezia Giulia

Responsabile dell'attuazione dell'Accordo: Antonio Bravo

Recapiti: 0403772447; fax: 0403772533; e-mail antonio.bravo@regione.fvg.it

Regione: Puglia

Responsabile dell'attuazione dell'Accordo: Dott.ssa Anna Maria Maiellaro

Recapiti: Tel.+39-0805404765 Fax: +39 0805404721 e-mail a.maiellaro.turismo@regione.puglia.it

Regione: Siciliana

Responsabile dell'attuazione dell'Accordo: Dott.ssa Dorotea Piazza

Recapiti: tel. 0917078006 fax: 09170778123; e-mail dora.piazza@regione.sicilia.it

Regione: Provincia Autonoma di Trento*

Responsabile dell'attuazione dell'Accordo: Gianfranco Betta

Recapiti: Tel 0461 495450 Fax 0461496596 - e.mail gianfranco.betta@provincia.tn.it

Altri Partner associati pubblici o privati in ambito trentino (Ente/società):
Trentino Marketing Spa;
INGARDA Trentino Spa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

TSM - Trentino School of Management; Accademia d'Impresa (Azienda speciale della Camera di Commercio I.A.A. di Trento);
ASAT - Associazione Albergatori della Provincia di Trento; UNAT – Unione Albergatori del Trentino; Organizzazioni Sindacali Cgil, Cisl e Uil.

Regione: Valle d'Aosta
Responsabile dell'attuazione dell'Accordo: Gabriella Morelli – Direttore della Direzione promozione e marketing – Assessorato turismo sport commercio e trasporti
Recapiti:
Gabriella Morelli: tel. 0165.272852; Fax: 0165.272297; e-mail: g.morelli@regione.vda.it

Altri partner

Partner: Casinò de la Vallèe Spa

Luca Frigerio: Amministratore Unico della Casinò de la Vallée Spa
Recapiti: Tel. 0166.5221; Fax: 0166.522477; e-mail: Luca.Frigerio@casinodelavallee.it

Regione: Veneto

Responsabile dell'attuazione dell'Accordo: Claudio De Donatis

Recapiti: tel.0412795455-5487; fax 041 27954911; mailbox: claudio.dedonatis@regione.veneto.it

FEDERCONGRESSI

Responsabile dell'attuazione dell'Accordo: Adolfo Parodi

Recapiti: Tel. 010 2485620; Fax 010 2758929, e-mail: aparodi@portoantico.it

2. Strategia

Il congressuale è un comparto estremamente dinamico e fortemente condizionato dal continuo evolversi dei bisogni di un mercato raffinato alla ricerca di servizi innovativi. Il prodotto è un prodotto strategico e di eccellenza per la qualità del sistema turistico Regionale.

Esso è infatti il prodotto attraverso cui è possibile stimolare l'operatore verso la differenziazione dell'offerta, la qualità delle strutture, la professionalità degli addetti. L'elevata competizione nel settore spinge inoltre alla ricerca strategie promozionali e di comunicazione innovative, capaci di veicolare efficacemente l'immagine delle destinazioni congressuali regionali.

Ma il successo di questo prodotto non dipende esclusivamente dall'efficienza della sede in cui si svolge l'evento o dalla comunicazione. Una destinazione congressuale non è composta solo da un palazzo sede dell'evento, dagli alberghi e dai professionisti, ma la città che abbraccia tutte queste componenti può fare la differenza. La strategia intrapresa già in passato da alcune Regioni è stata pertanto quella di promuovere un prodotto integrato, collegando gli operatori, i servizi e le attrazioni turistiche in modo sistematico e permanente, per offrire al turista un prodotto più completo ed attraente.

Il progetto è finalizzato alla creazione di un Sistema integrato di offerta turistica strettamente orientata alla qualificazione dei servizi della filiera della cosiddetta Meet industry che viene riassunta anche nel titolo del progetto. In sostanza si punta a superare lo stretto, tradizionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

ambito dell'organizzazione dei Congressi per integrare altre fondamentali componenti: varie tipologie di meeting, il turismo incentive e i grandi eventi. Inoltre, tenuto conto della costituzione del Convention Bureau nazionale, le Regioni intendono organizzarsi attraverso un modello operativo innovativo che consenta di coordinare e armonizzare le iniziative di qualificazione e commercializzazione dei sistemi regionali congressuali al fine di creare tutte le sinergie positive possibili con il nuovo organismo.

il progetto punta a creare un modello innovativo di coordinamento tra i livelli locali, regionali e il livello nazionale al fine di poter cogliere i vantaggi dell'armonizzazione delle strategie di azione e degli interventi anche dopo la fine dell'operatività del progetto, per questo le Regioni, i sistemi congressuali locali e Federcongressi si pongono l'obiettivo di garantire, anche al termine del periodo assistito dal contributo statale, le necessarie risorse per sostenere i processi di qualificazione dell'offerta congressuale cogliendo i vantaggi della ottimizzazione delle risorse.

Capitalizzando i modelli operativi e di coordinamento dell'intervento progettuale "Italia for events" effettuato ai sensi della l.135, art. 5. comma 5 "MICEinItalia" ne riprende i temi fondamentali, cioè la competizione internazionale e la necessità di modernizzare tutto il sistema dell'offerta congressuale italiana. Il progetto si propone di valorizzare l'offerta del sistema congressuale delle regioni aderenti e sostenerne le azioni di commercializzazione soprattutto verso i mercati esteri. L'obiettivo primario è l'ulteriore sviluppo di un turismo di qualità, ad alto valore aggiunto, che aumenti l'indotto economico di tutto il settore terziario e, insieme, destagionalizzi i flussi turistici

Le azioni del progetto riguardano sia la qualificazione dell'offerta di servizi integrati, sia la formazione degli addetti, sia lo sviluppo di un sistema integrato pubblico e privato capace di supportare le destinazioni congressuali italiane a proporre le proprie candidature e favorire le relazioni commerciali.

Inoltre le Regioni coinvolte nel progetto sono impegnate nella sperimentazione di nuovi modelli gestionali che puntano ad un coinvolgimento strutturato delle Destinazioni congressuali orientati a coniugare i principi di sostenibilità con le esigenze di competitività dell'offerta. In questo senso si intende operare nel contesto di quanto previsto dall'azione 11 della Comunicazione della Commissione Europea 352/2010 che si pone l'obiettivo di definire un Brand europeo di destinazioni di turismo di qualità caratterizzate da modelli gestionali improntati a criteri di sostenibilità anche seguendo le azioni sperimentali promosse dalla Rete europea di regioni NECSTouR, individuata dalla Commissione UE come referente per questi obiettivi di applicazione.

3. Analisi di contesto

Il settore congressuale ha la capacità di attivare un forte indotto in termini di spesa diretta e indiretta e rappresenta sempre di più una valida alternativa ai cicli stagionali del turismo, garantendo flussi nei periodi di bassa stagione. Si tratta di un settore in rapida evoluzione che richiede un approccio sistemico ed una attenta e costante analisi delle tendenze dei mercati e target di riferimento.

Il turismo congressuale fa perno sull'offerta di moderni e attrezzati spazi congressuali ed espositivi ma anche su un mix di offerte differenziate e di strutture ricettive e attrezzature complementari , nonché su servizi turistici di alta qualità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Meeting Industry, tra tutte le tipologie di turismo, è quella che genera il maggior indotto economico per la località ospitante. E' noto che in Italia il settore dei congressi, per fatturato e "peso" economico è il primo segmento di domanda turistica (intorno al 25%), capace di generare indotto e ricchezza in maggior misura rispetto agli altri segmenti, in quanto il congressista sostiene mediamente una spesa doppia rispetto a quella degli altri turisti. Il settore congressuale coinvolge ampi settori economici e non riguarda solo alberghi e palazzi dei congressi, ma interessa la ristorazione e i pubblici esercizi, i trasporti, le attività culturali e ricreative, il commercio, gli allestimenti e le tecnologie e una serie dui servizi ausiliari per il congressista.

Secondo le statistiche ufficiali della World Tourism Organization (WTO), il turismo congressuale e i viaggi d'affari rappresentano il 16% di tutti gli arrivi internazionali; l'importanza dell'industria turistica congressuale è ancora maggiore se si considera che questo genere di viaggi viene effettuato principalmente nei periodi di bassa stagione (destagionalizzazione), rappresentando quindi una componente molto rilevante per l'operatività durante tutto l'arco dell'anno.

Negli ultimi decenni del secolo scorso, nel mondo c'è stata una crescita generalizzata del settore degli eventi congressuali, ma dagli inizi del 2000 si assiste ad una differenziazione dell'offerta delle destinazioni. Mentre la dinamica della domanda congressuale continua ad essere fortemente positiva, influenzata dall'apertura delle frontiere, dalla globalizzazione dei mercati e dall'espansione dell'economia della conoscenza e dai bisogni di aggiornamento professionale, si assiste ad una distribuzione e concentrazione territoriale della domanda notevolmente differenziata, a cui corrisponde, nell'ultimo decennio , la diversa competitività dell'offerta delle destinazioni.

Dopo la crisi mondiale del 2001 e l'affacciarsi dell' Asia sulla scena dello sviluppo economico, inizia nel mercato globale, una nuova fase dello sviluppo congressuale caratterizzato dalla compressione dei margini operativi, da tensioni sui prezzi e da marcate differenziazioni territoriali con accresciuta competitività,

Negli ultimi dieci anni il numero assoluto di sedi di associazioni che organizzano attività congressuali è aumentato in tutte le aree geografiche. Secondo I ricercatori dell'ICCA (International Conference and Congress Association), nel 2010, si sono registrati, a livello mondiale, 800 nuovi eventi congressuali, per un totale di circa 19.000 meeting internazionali. L'Europa è rimasta stabile nella posizione per essere la regione con il maggior numero di sedi (il 59%) negli ultimi dieci anni ed è ancora la destinazione più popolare con la maggior parte degli incontri ospitati nel 2010 (il 54%). Oltre la Germania ci sono alcuni paesi: (Francia, Italia, Spagna, Regno Unito, Giappone) che si posizionano sempre nella top 10 nel corso del decennio.

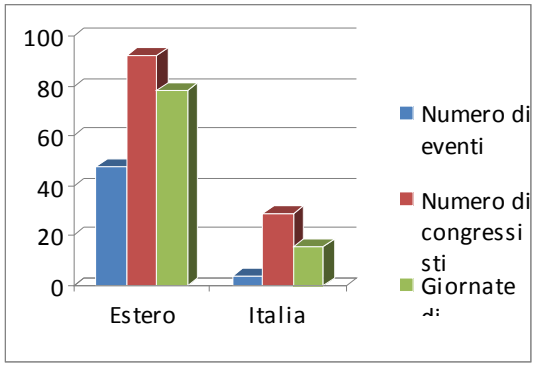
L' Italia fino al 2000 ha goduto di una domanda sostenuta e comunque superiore all'offerta, che ha permesso al mercato congressuale di svilupparsi con investimenti su centri congressi e sale congressuali, adeguamento dei servizi, ingresso di nuove imprese. Dopo la crisi del 2001 è iniziata una fase di caduta della domanda internazionale, mentre la domanda proveniente dal mercato interno, anche se caratterizzata da un trend positivo, è troppo debole e vicina alla fase della maturità per poter compensare la perdita di quote di mercato mondiale.

"Il settore congressuale attraversa una fase di rilevanti cambiamenti a livello internazionale i cui riflessi sfocati s'intravedono anche nell'evoluzione dell'attività congressuale italiana. Riflessi sfocati e lontani perché l'Italia è sempre meno competitiva sul mercato globale dell'ospitalità e subisce un inesorabile declino della quota di mercato ma soprattutto perché la confusione istituzionale impedisce un efficace posizionamento d'immagine sui nuovi segmenti di domanda, gli

fonte: http://burc.regione.campania.it

unici in cui un paese avanzato può combattere il declino " Il giudizio, riportato nell'introduzione al rapporto OCI 2006, rimane valido ancora oggi e dà una chiave di lettura del perché l'Italia, potenzialmente fra i paesi più attraenti al mondo per il turismo congressuale non sia più tra le prime destinazioni internazionali.

Considerando, quali indicatori, incontri, partecipanti e giornate di presenza, si rileva che questi sono molto più dinamici sia a livello globale sia con riferimento all'Italia: nell'ultimo decennio gli eventi aumentano nel mondo del 47,48% e solo del 3,87% in Italia, le giornate di presenza aumentano del 78% sul mercato internazionale, mentre a livello interno si fermano al 16%., il numero di congressisti ospitati aumenta del 92,42% a livello internazionale e solo del 28,62% in Italia.



Dopo la battuta di arresto dovuta alla crisi economica internazionale del 2008,la domanda congressuale nel mondo ha ricominciato a crescere e le presenze congressuali nel mondo sono aumentate dell' 8% nel corso del 2010.

Questa ripresa non ha purtroppo riguardato l' Italia, dove, in controtendenza, le presenze congressuali e soprattutto le presenze di congressisti stranieri si sono ridotte sensibilmente (-11%) 1.

Il dato mette ulteriormente in luce la debolezza strutturale dell'offerta congressuale italiana, incapace non solo di conquistare ulteriori quote di mercato internazionale, ma addirittura di mantenere quote di quel mercato già poco significative. Infatti, se la domanda di ospitalità congressuale cresce a tassi sostenuti, è altrettanto vero che cresce in altri paesi, europei ed extra-.europei, un'offerta competitiva sempre più ampia e qualificata di strutture congressuali, di know-how, di capacità professionale e organizzativa, accompagnata da efficaci metodi comunicativi .

Il debole posizionamento d'immagine della marca Italia proprio nel segmento congressuale, il più dinamico e remunerativo, è particolarmente grave dal momento che è noto che la domanda internazionale è più stabile, in quanto a livello globale le flessioni di alcune aree geografiche sono compensate da altre aree in cui la congiuntura è positiva; inoltre la domanda internazionale è caratterizzata da dimensioni medie degli eventi più rilevanti (superiore a 700 partecipanti) e permanenze dei congressisti più lunghe (3,9 giorni). . Essere costretti invece ad affidarsi al mercato interno significa quindi non solo essere esposti alle fluttuazioni della congiuntura domestica, particolarmente negativa in questo momento, ma anche minor durata e dimensione

1 Osservatorio congressuale della provincia di Rimini. Il sistema congressuale riminese nel 2010, pag. 2

fonte: http://burc.regione.campania.it

degli eventi, permanenze medie inferiori (appena la metà), e quindi minori margini di profitto per le aziende e minore spesa nell'indotto, con grave penalizzazione dell'intero sistema.

Questo si ripercuote anche sugli investimenti e sull' innovazione tecnologica, assolutamente determinanti nel mercato congressuale generando a sua volta, come un gatto che si morde la coda, ritardo nell'evoluzione di un'offerta congressuale italiana capace di attrarre la domanda estera e sullo sviluppo stesso delle destinazioni congressuali

Nonostante le difficoltà del settore congressuale italiano ad internazionalizzarsi, nonostante l'andamento dell'attività congressuale in Italia sia caratterizzato da un trend meno sostenuto e da una volatilità più elevata che a livello internazionale. l'andamento del decennio può comunque considerarsi debolmente positivo: "Nel contesto italiano la caduta della domanda è più persistente e la ripresa è più debole che nel resto d'Europa, ma il trend del decennio è comunque positivo:l'attività congressuale (presenze) registra un incremento del 15,7%, dal 2001 al 2009. La dinamica della domanda internazionale è più sostenuta (+77,91%) nello stesso periodo"2

Il sistema congressuale italiano, secondo l'ultimo Rapporto OCI annuale disponibile (2010) si attesta ad un numero di partecipanti ad eventi congressuali pari a 21 milioni (+ 2,82 % sul 2008) e ad un numero di giornate di presenza congressuale pari a 35.548.616 (+ 2,92 %) . Ambedue gli indicatori sono positivi rispetto ai valori dell'anno precedente grazie ad un secondo semestre molto brillante che si riflette proporzionalmente sui saldi dell'intero anno e lasciano sperare che la fase negativa contrassegnata dalla crisi del 2008 sia ormai alle spalle.

Aumenta anche la permanenza media dei congressisti nelle destinazioni, che sale a 1,62 giorni contro il' 1,58 del 2008. I dati paiono confermare che i trend strutturali del settore, legati alle maggiori necessità di informazione e conoscenza della società tecnologica e alla globalizzazione, non sono stati fermati dalla crisi.

Decresce invece il numero degli eventi congressuali, che sono 102.515 nel 2009, a fronte degli oltre 110.000 del 2008.

Come già detto, non appare particolarmente gratificante la situazione relativa ai grandi eventi internazionali. L'Italia, con 341 meeting, si posiziona al 6° posto nel 2010 (era al 3° posto nel 2009 con 408 eventi) e perde terreno Le città congressuali italiane, con in cima Roma (25° posto nel 2010 con 72 incontri) e Firenze (56° posto con 32 m eeting) perdono posizioni. Nel corso del decennio, la Capitale ha perso parecchie posizioni nel ranking mondiale, passando dal 9° al 25 posto, e subendo un decremento nell'ultimo anno pari al -19% del numero di incontri organizzati.

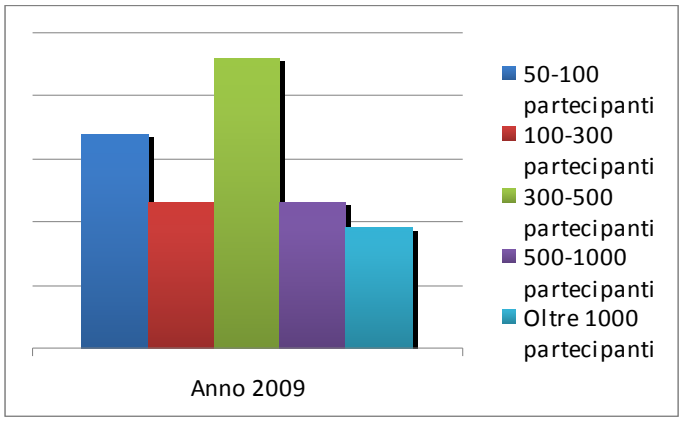
Parallelamente alla contrazione nell'acquisizione di grandi eventi internazionali, negli ultimi 10 anni c'è stata una grande espansione della quota di mercato delle riunioni più piccole (50-149 e 150-249 partecipanti) ai danni di quelle che attraggono oltre 500 partecipanti. Le piccole riunioni hanno così raddoppiato la loro quota di mercato negli ultimi 10 anni, rendendosi la principale categoria.

Il 2009 conferma la dinamica positiva del segmento dimensionale inferiore e nel secondo semestre fa registrare un +3,4% nella fascia 50-100 partecipanti, un +2,3% nella fascia 100-300, ma soprattutto, una crescita del 4,6% del numero di incontri di dimensioni medie (300-500 partecipanti), un +2,3% nella fascia 500-1.000, e un +1,9% nella fascia di eventi con oltre mille

2 OCI Rapporto annuale 2009, pag 13

fonte: http://burc.regione.campania.it

partecipanti. L'incremento generalizzato della domanda è un segnale positivo che fa bene sperare in una ripresa. "La struttura della domanda congressuale in Italia è quindi caratterizzata da miglioramenti relativi nella dimensione degli eventi ospitati; la quota di congressi internazionali in Italia, pur essendo tuttora molto limitata è comunque caratterizzata da un andamento leggermente crescente e influenza positivamente il trend dela produzione congressuale italiana"



Tuttavia l'accelerazione della crisi economico-finanziaria nel corso dell'ultimo anno e la recessione in atto nel nostro paese gettano ombre preoccupanti sulla sua tenuta. Da un lato c'è il rischio di un ulteriore indebolimento del brand "Italia" con ulteriore perdita di quote di mercato internazionale, dall'altro l'incidenza della domanda interna in momenti di crisi rende maggiormente vulnerabile il settore a causa del forte legame della domanda congressuale con l'evoluzione ciclica dell'economia. In tempi di crisi è molto probabile che imprese, associazioni ed enti pubblici, clienti promotori di eventi, taglino i costi di incontri, meeting, incentives.

Poiché la componente nazionale è nettamente prevalente su quella internazionale una contrazione di questo tipo di domanda avrebbe conseguenze rilevanti

Stretto tra l'incapacità di internazionalizzarsi e il rischio di veder diminuire la domanda interna, il settore congressuale italiano ha bisogno di politiche per ritrovare il sentiero della crescita, degli investimenti e del riposizionamento internazionale. Il progetto "MICEinItalia" delle Regioni cerca di dare risposta a questa esigenza.

4. Tempi di realizzazione del progetto

Data inizio	Data fine	Durata in mesi
1 aprile 2012	31 marzo 2015	36

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.Linee di intervento

Linea 1: Qualificazione dei servizi
Descrizione
La linea di intervento MICE in Italia è finalizzata al miglioramento e all'innovazione nei servizi congressuali, nell'ottica della creazione di un sistema integrato di offerta attraverso l' adeguamento e sviluppo degli standard qualitativi, organizzativi, gestionali e commerciali delle imprese congressuali e in particolare dei Convention & Visitor Bureau. Particolare attenzione verrà riservata all'introduzione di ICT e a tutti gli strumenti innovativi di presentazione dell'offerta congressuale. Considerato la prevalenza di imprese di piccole o medie dimensioni, il progetto interverrà per favorire forme qualificate di aggregazioni di imprese e le loro azioni di presentazione sui mercati e di commercializzazione del prodotto. Una particolare attenzione sarà dedicata alla creazione e armonizzazione di servizi qualificati per la domanda congressuale riferita al potenziale turistico ancora parzialmente inespresso, con particolare riferimento all'offerta di itinerari di turismo enogastronomico, turismo sportivo e golf, turismo legato allo shopping ed al lusso delle grandi città. In tale contesto la Regione Campania si propone di: • Implementare e promuovere un Convention Bureau con un modello di governance (di tipo istituzionale) e un modello di erogazione dei servizi (outbound/inbound) definiti nell'ambito di uno studio affidato ala Seconda Università di Napoli; • attivare nelle destinazioni turistiche con potenziale caratterizzazione congressuale (es. Sorrento, Capri, Ischia, ...) azioni di sensibilizzazione delle PMI all'aggregazione in club di prodotto congressuale per qualificare l'offerta di servizi turistici collegati alla diversificazione della domanda congressuale (es. enogastronomia, shopping, sport e benessere,..) nell'ambito di processi di destination management ; • organizzare nelle destinazioni turistico-congressuali workshop con operatori e buyer specializzati, inspection visit ed educational tour • organizzare la partecipazione a fiere specialistiche internazionali

Linea 2: Formazione
Descrizione
Tra gli obiettivi prioritari del progetto MICE in Italia vi è la qualificazione professionale degli operatori, mirando da una parte al rafforzamento generale della cultura congressuale attraverso attività di formazione permanente e, dall'altro, alla specializzazione di figure nuove e altamente professionalizzate, basandosi sull'esperienza del progetto interregionale "Italia for events" , che ha fissato i requisiti di qualità delle aziende e dei professionisti del settore congressuale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In tale contesto la Regione Campania intende concentrarsi sulla creazione di una nuova figura di tecnico specializzato a supporto interno (dipendenti specializzati) e/o esterno (outsourcing o consulenza) dello sviluppo tecnologico dei servizi al congressuale specialistici (es. tecnico esperto nella gestione delle piattaforme tecnologiche per la comunicazione integrata per il congressuale).

Linea n 3:Animazione
Descrizione

Il progetto MICE in Italia stimolerà azioni di rete tra i vari soggetti pubblici e privati che agiscono nel settore, per assicurare interventi armonizzati e presentarsi in modo compatto sui mercati. Sono previsti allo scopo : Tavoli di partenariato che assicurino confronto e discussione tra gli enti pubblici e i privati, le associazione e le imprese e facilitino l'assunzione di linee di azione unitarie, attraverso la realizzazione di incontri, seminari per il trasferimento di esperienze e conoscenze e momenti di presentazioni comuni dell'offerta; sistemi permanenti di analisi dei mercati in grado di offrire dati e tendenze congiunturali nonchè il monitoraggio sull'offerta congressuale,raccordandosi con l'operatività dell'Osservatorio Nazionale del Turismo e le analoghe iniziative di Feder congressi; data base continuamente aggiornati per favorire la ricerca degli operatori congressuali in merito a servizi, riferimenti di mercato, tipologie degli eventi congressuali; studi e ricerche; interventi di clustering e di creazione di sistemi territoriali e di prodotto congressuale che vedono in primo luogo coinvolti i Comuni e i sistemi di imprese che rispondono a specifici requisiti di eccellenza, espressamente riferiti alle caratteristiche innovative del Prodotto congressuale, anche sulla base degli obiettivi richiamati dalla Comunicazione della Commissione europea 352/2010 e dei modelli di gestione che la rete NECSTouR sta sperimentando. A tal scopo si prevedono:

- a) azioni di consulenza e supporto diretto, nonchè azioni di di animazione e comunicazione rivolte ai Comuni per la definizione di sistemi di destinazioni turistico-congressuali di eccellenza e l'identificazione/applicazione di indicatori di qualità per la selezione delle PMI e azioni di animazione e comunicazione agli organi amministrativi e tecnici dei contenuti dei modelli organizzativi collegati ai principi di competitività e sostenibilità delle destinazioni congressuali ;
- b) azioni di consulenza e supporto diretto alle PMI e alle associazioni di categoria per la comprensione delle linee strategiche riferite ai principi di competitività e sostenibilità della destinazione, nonchè azioni di animazione e comunicazione rivolta alle imprese della filiera collegata ai prodotti e servizi turistico - congressuali, circa i contenuti dei modelli organizzativi elaborati a livello nazionale e previsti dal Progetto per la definizione di cluster di imprese di eccellenza

In tale contesto la Regione Campania intende:

- attivare un Tavolo regionale per il turismo congressuale con incontri trimestrali per condividere scelte di indirizzo derivanti anche dai risultati di periodici seminari di studio e di trasferimento di informazioni e conoscenze, organizzati in collaborazione con le università e centri di ricerca campani specializzati, 4 volte l'anno all'apertura di ogni stagione;
- creare un sistema informativo geo referenziato a supporto delle scelte degli

fonte: http://burc.regione.campania.it

operatori congressuali in merito a location, servizi, personale, sponsorship, ..;

- realizzare uno studio per l'identificazione delle destinazioni turistico - congressuali di eccellenza della Campania con una loro classificazione tipologica e funzionale ai diversi target di congressisti e una valutazione dei potenziali di integrazione sistemica in ambito regionale e interregionale;
- implementare azioni di consulenza e supporto diretto agli Enti Locali capofila delle destinazioni congressuali di eccellenza per la definizione di disciplinari di qualità per l'aggregazione delle PMI in club di prodotto congressuale;
- implementare azioni di consulenza e supporto diretto alle PMI e alle loro associazioni di categoria per la comprensione dei principi di competitività e sostenibilità della destinazione congressuale e per l'animazione di processi di aggregazione delle PMI in club di prodotto congressuale;
- promuovere lo sviluppo di competenze di gestione del Convention Bureau in una logica di rete (host centrale con hub territoriali)

6. Indicatori di risultato

In questa sezione la Regione deve segnalare gli indicatori di risultato finalizzati a misurare la capacità della strategia di raggiungere gli obiettivi. Vanno indicate la tipologia di indicatore su cui si intende focalizzare l'attenzione (arrivi/presenze italiani/stranieri, movimento passeggeri aeroporti, ecc.), l'unità di misura adottata (numero arrivi/presenze, numero passeggeri, ecc.), il valore numerico iniziale (ossia quello rilevato al momento della compilazione del Piano), il valore numerico obiettivo (ossia quello che si stima raggiungere al termine del progetto) ed eventuali note.

Tipologia Indicatore	Unità di Misura	Valore iniziale	Valore obiettivo	Note
a. Incremento presenze congressuali	N.	2.000.000	2.300.000	
b. Incremento eventi congressuali	N.	5.000	5.500	
c. Incremento partecipanti eventi congressuali	N.	1.250.000	1.500.000	
Diversificazione tipologia meeting	Incremento numero per tipologia	5	10	
Destinazioni di eccellenza certificate	N. sistemi certificazione adottati	0	10	
Professionalizzazione addetti	Partecipazioni a corsi di formazione	0	50	
Valorizzazione destinazioni congressuali	Presenza sul web	0	5	
Sostenibilità delle destinazioni congressuali	Rispondenza indicatori UNTWO	0	3	
Innovazione tecnologica delle	Tasso tecnologico	0	5	

fonte: http://burc.regione.campania.it

destinazioni congressuali	delle operazioni			
Livello di coinvolgimento degli EELL	Numero	0	5	
Livello di aggregazione delle PMI della filiera e dell'indotto	Numero imprese per club di prodotto	0	10	

7. Piano finanziario complessivo

LINEE DI INTERVENTO	Quota a carico legge 27 dicembre 2006, n. 296	Regione/ Provincia autonoma	Altro	TOTALE
Linea di intervento 1	**135.000**	**15.000**		**150.000**
Linea di intervento 2	**45.000**	**5.000**		**50.000,00**
Linea di intervento 3	**180.000**	**20.000**		**200.000,00**
TOTALE	**360.000**	**40.000**		**400.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 32 del 11/07/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 12 - UOD Svil dell'offerta turistica.Integraz interdipart per le pol del turismo

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007/2013 OBIETTIVO OPERATIVO 1.11 PROGETTO "COMPLETAMENTO ICDS CNA 01 CORPOREA" AVENTE COME BENEFICIARIO CAMPANIA INNOVAZIONE CUP J69D06000140009. PROVVEDIMENTO DI LIQUIDABILITA' II° ACCONTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C (2012) 1843 del 27/3/2012, C (2012) 6248 del 21/09/2012 e C (2013) 4196 del 5 luglio 2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;
b. che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/07/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione europea;
c. il Programma Operativo Campania F.E.S.R. 2007-2013 prevede, all'Asse 1 "Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica " l'Obiettivo Specifico 1.d " Sistema turistico", Obiettivo Operativo 1.11 "DESTINAZIONE CAMPANIA";
d. che con D.G.R. n. 26 dell'11/01/2008 la Giunta Regionale ha definito, nell'ambito della dotazione finanziaria di ciascun Asse, l'allocazione di risorse per ciascun Obiettivo Operativo del P.O. F.E.S.R. 2007-2013;
e. nella suddetta D.G.R. la dotazione finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.11 è pari a 150M€;
f. che con D.P.G.R. 62 del 7 marzo 2008 sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. F.E.S.R. Campania 2007-2013 i Dirigenti pro-tempore dei Settori nei quali gli Obiettivi sono istituzionalmente incardinati;
g. che con D.D. 524 del 03/12/2008 il Coordinatore dell'Area 09 ha preso atto dell'elenco dei Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. F.E.S.R. Campania 2007-13, tra cui risulta, l'arch. Mario Grassia, dirigente del Settore 02, A.G.C. 13 Turismo e beni culturali, quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.11;
h. che la Commissione Europea, con Decisione C(2006) 3424 del 1 agosto 2007, successivamente emendata con Decisione C(2009) 960 del 11 febbraio 2009, ha approvato gli Orientamenti sulla chiusura degli interventi 2000-2006 dei Fondi Strutturali;
i. che con Decisione (CE) n. 1112 del 18 febbraio 2009, che ha modificato la Decisione (2000) 2347 del 8 agosto 2000 di adozione del POR Campania 2000 – 2006, la Commissione Europea ha prorogato il termine per l'ammissibilità delle spese al 30 giugno 2009;
j. che con Deliberazione n. 1748 del 31/10/2008, successivamente modificata con Deliberazione n. 1100 del 12/06/2009, la Giunta Regionale ha approvato le Linee Guida per la chiusura del POR Campania 2000-2006;
k. che, in coerenza con le procedure definite dai menzionati Orientamenti per la chiusura e con le sopracitate linee guida di chiusura del POR Campania 2000 – 2006, gli interventi avviati sul ciclo di programmazione 2000-2006 e non conclusi entro il termine per l'ammissibilità della spesa del 30.06.3009, possono essere completati con fondi del periodo 2007- 2013, ovvero con altre fonti;
l. che con Deliberazione n. 1276 del 22 luglio 2009 la Giunta Regionale ha confermato la volontà di consentire il completamento delle operazioni avviate con le risorse del P.O.R. Campania 2000-2006 utilizzando, previa verifica della coerenza con le regole di ammissibilità proprie delle singole fonti di copertura, le risorse, tra le altre, del P.O. F.E.S.R. Campania 2007-2013, al fine di evitare sospensioni e ritardi nella realizzazione degli interventi nonché ridurre il rischio di eventuali contenziosi;
m. che risulta opportuno garantire il completamento degli interventi già avviati sul ciclo di programmazione 2000-2006, al fine di rendere operativi e funzionali gli interventi stessi ed evitare il recupero dei contributi comunitari da parte della Commissione;

n. che con Deliberazione n. 1704 del 13/11/2009 la Giunta Regionale ha stabilito di finanziare il completamento dell'intervento "ICDS CNA 01 Corporea" con le risorse dell'Obiettivo Operativo 1.11 del P.O. F.E.S.R. Campania 2007-2013, per l'importo di € 10.072.131,71, comprensivo delle anticipazioni erogate a valere sulla Misura 4.6 del POR Campania 2000-2006 e non certificate, individuando "Città della Scienza S.p.A." quale beneficiario dell'intervento;

o. che il predetto beneficiario Città della Scienza con nota prot. 621975 del 10/08/2011 ha comunicato che a seguito della D.G.R. n. 177 del 29/04/2011, l'Assemblea straordinaria dei soci di Città della Scienza S.p.A. Socio Unico Regione Campania ha deliberato in data 12/07/2011 la modifica della propria denominazione assumendo quella di "Campania Innovazione S.p.A.";

p. a seguito di esito positivo della verifica del rispetto dei criteri di ammissibilità e di priorità del P.O.R. F.E.S.R. Campania 2007-2013 ed in particolare dell'Obiettivo Operativo 1.11, il relativo Responsabile ha ammesso a finanziamento l'intervento "Completamento ICDS CNA 01 Corporea" con beneficiario Campania Innovazione S.p.A, con D.D. n° 45 del 26/11/2012, per l'importo di € 10.072.131,71, comprensivo delle anticipazioni erogate a valere sulla Misura 4.6 del POR Campania 2000-2006 e non certificate pari ad € 2.200.141,68;

q. con il Decreto dirigenziale n. 733 del 04/12/2012 del Settore 02 dell'A.G.C. 09 è stato imputato, per € 7.871.990,03 l'impegno determinato con il Decreto Dirigenziale n. 45 del 26/11/2012 del Settore 02 dell'AGC 13, Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.11, al capitolo 2620, U.P.B. 22.84.245 del bilancio gestionale annualità 2012, per la realizzazione dell'intervento "Completamento ICDS CNA 01 Corporea" – codice SMILE 5, CUP J69D06000140009;

r. in data 05/12/2012 è stata sottoscritta, presso gli uffici della Giunta della Regione Campania Centro Direzionale Isola C/5, la convenzione che regola i rapporti tra il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.11 Arch. Mario Grassia, dirigente del Settore "Strutture ricettive ed infrastrutture turistiche" della Giunta Regionale della Campania e il beneficiario del cofinanziamento Campania Innovazione S.p.A. nella persona del legale rappresentante Prof. Giuseppe Zollo, relativamente all'intervento "Completamento ICDS CNA 01 Corporea".

PREMESSO ALTRESÍ

a. che nel corso dell'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.11 del POR F.E.S.R. 2007/2013 la Regione Campania ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 6 Agosto 2010 n. 8, e nel rispetto del relativo iter procedurale, ha approvato con Delibera di Giunta n. 612 del 29/10/2011 il regolamento 12 avente a oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale";

b. che in base all'art. 6 del predetto regolamento le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff; unità operative dirigenziali;

c. che con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;

d. con D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 la Giunta ha conferito tra l'altro l'incarico di Direttore della "Direzione Generale per la Programmazione economica e il turismo" all'Avv. Giuseppe Carannante;

e. che con D.G.R. n. 488 del 31.10.2013 la Giunta ha, tra l'altro, conferito gli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali;

f. che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 437 del 14/11/2013 modificato con D.P.G.R. n. 438 del 14/11/2013 sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013 i Direttori pro-tempore delle Direzioni Generali, individuando, tra gli altri, il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.11 nel Direttore pro tempore della "Direzione Generale per la Programmazione economica e il turismo";

g. che con Decreto dirigenziale n. 199 del 29/04/2014 il Direttore Generale per la Programmazione economica e il turismo ha assegnato all'arch. Mario Grassia, dirigente ad interim della UOD "Sviluppo dell'offerta turistica. Integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo", tutti i procedimenti connessi all'attuazione delle procedure relative all'Obiettivo Operativo 1.11 del POR FESR 2007/2013;

CONSIDERATO CHE:

a. con il decreto di ricognizione e chiusura della Misura 4.6 del POR 2000/2006 n. 749 del 21/12/2009 sono state registrate eccedenze pari a € 2.200.141,68, che risultano essere in percentuale il 21,84385% dell'intero importo ammesso a finanziamento sull'Obiettivo Operativo 1.11 di € 10.072.131,71;
b. con D.D. n. 59 del 27/12/2012, all'esito dell'istruttoria positiva effettuata dall'Obiettivo Operativo 1.11, è stata decretata la liquidabilità di **€ 2.202.750,79**, quale primo acconto per la realizzazione dell'intervento "Completamento ICDS CNA 01 Corporea" a fronte di una richiesta di erogazione avanzata dal beneficiario pari ad € 2.713.567,25**;**
c. con nota prot. 0954774 del 27/12/2012 l'Unità Centrale dei Controlli di I livello ha rilasciato parere positivo alla liquidazione dell'importo suddetto;
d. con D.D. n. 8 del 12/02/2013, così come modificato con i D.D. nn. 34 del 07/03/2013 e 35 del 08/03/2013, l'A.G.C. 09 Settore 02 ha disposto la liquidazione di € 2.202.750,79 di cui al D.D. n. 59 del 27/12/2012;
e. con nota prot. 2231 del 16/06/2014 acquisita al protocollo n. 415375 del 18/06/2014, il beneficiario Campania Innovazione S.p.A., ha trasmesso il SAL n. 7 unitamente al relativo Certificato di Pagamento e alla fattura della PA.CO. Pacifico Costruzioni S.p.A. n. 76 04/06/2014 per tutti i lavori al 30/04/2014 per un importo complessivo pari a **€ 1.487.748,67** a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.11 del P.O.R. F.E.S.R. Campania 2007-2013,
f. con la medesima nota il Beneficiario ha trasmesso altresì le fatture proforma dei professionisti incaricati per il collaudo tecnico amministrativo per un importo pari a € 53.418,27, le spese per il compenso incentivante ex art. 18 legge 109/1994 e s.m.i. per un importo pari a € 46.528,00, le fatture del professionista incaricato per la sicurezza in fase di esecuzione per un importo pari a € 8.160,00 e spese generali per un importo pari a € 2.571,30, che sommate ammontano ad **€ 110.677,57**;
g. in riferimento alle spese per il compenso incentivante ex art. 18 legge 109/1994 l'importo di € 31.405,00 relativo al compenso per il Direttore lavori non è liquidabile, in applicazione del c. 5 dell'art. 92 del dlgs.163/2006, in quanto per la medesima funzione risulta stipulato un contratto con professionista esterno, con finalità transattiva, per consulenza alla Direzione lavori;
h. all'esito dell'istruttoria sopra riportata l'importo liquidabile come secondo acconto in favore del beneficiario Campania Innovazione S.p.A. è pari a **€ 1.567.021,24** composto di **€ 1.487.748,67** iva esclusa per lavori e **€ 79.272,57** per somme a disposizione, il tutto imputabile all'intervento "Completamento ICDS CNA 01 Corporea" ammesso a finanziamento con D.D. 45/2012 a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.11 del P.O.R. F.E.S.R. Campania 2007-2013;
i. il totale degli importi ammissibili sull'Obiettivo Operativo 1.11 richiesti al secondo acconto ammontano ad € 4.280.588,49 (€ 2.713.567,25 I acconto + 1.567.021,24 secondo acconto);
j. il recupero delle eccedenze al suddetto totale ammissibile, pari al 21,84385% di € 4.280.588,49, è pari a € 935.045,47;
k. in occasione della liquidazione del I° acconto, avvenuta con D.D. n. 59 del 27/12/2012, è stato recuperato l'importo di € 510.816,46;
l. al fine di allineare il recupero percentuale dell'importo da recuperare è necessario trattenere dalla liquidazione del secondo acconto l'importo di € 424.229,01;
m. conseguentemente il nuovo importo liquidabile al beneficiario "Campania Innovazione S.p.A." come II° acconto per l'intervento "Completamento IC DS CNA 01 Corporea è pari a **€ 1.142.729,23** (1.567.021,24 – 424.229,01);

n. secondo quanto previsto dalla stipulata convenzione sussistono i presupposti e le motivazioni per erogare in favore del beneficiario Campania Innovazione S.p.A. il secondo acconto per un totale di **€ 1.142.729,23**, imputabile all'intervento "Completamento ICDS CNA 01 Corporea" ammesso a finanziamento con D.D. 45/2012 a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.11 del P.O.R. F.E.S.R. Campania 2007-2013;

o. con nota prot 1878 del 15/05/2014, acquisita al protocollo n. 341502 del 19/05/2014 il beneficiario Campania Innovazione S.p.A. ha comunicato l'apertura di un nuovo conto corrente dedicato, identificato dal codice IBAN: IT04 I 0503 8034 0000 0010 0196 51.

ATTESO che con nota del Capo di Gabinetto prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011 è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO. del POR FESR 2007/13;

RITENUTO:

a. di prendere atto del S.A.L n. 7 e del relativo Certificato di Pagamento trasmesso dal beneficiario Campania Innovazione S.p.A., interamente imputabile al quadro economico ammesso a finanziamento con il D.D. 45/2012 a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.11 del P.O.R. F.E.S.R. Campania 2007-2013, per la realizzazione dell'intervento "Completamento ICDS CNA 01 Corporea", per un importo di **€ 1.487.748,67** iva esclusa;

b. di prendere atto delle spese relative alle somme a disposizione trasmesse dal beneficiario Campania Innovazione S.p.A., imputabili al quadro economico ammesso a finanziamento con il D.D. 45/2012 a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.11 del P.O.R. F.E.S.R. Campania 2007-2013, per la realizzazione dell'intervento "Completamento ICDS CNA 01 Corporea", per un importo di **€ 79.272,57**;

c. di dover stabilire che, al fine di allineare il recupero percentuale dell'importo da recuperare è necessario trattenere dalla liquidazione del secondo acconto l'importo di € 424.229,01, conseguentemente l'importo liquidabile al beneficiario "Campania Innovazione S.p.A." come II° acconto per l'intervento "Completamento ICDS CNA 01 Corporea è pari a **€ 1.142.729,23** (1.567.021,24 – 424.229,01);

d. di dare atto, secondo quanto prescritto dalla Direttiva 6797/2011 del Capo di Gabinetto, che, in base all'istruttoria compiuta dall'Obiettivo Operativo, sussistono i presupposti di diritto e di fatto per la liquidabilità ed erogabilità di **€ 1.142.729,23** a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.11 del P.O.R. F.E.S.R. Campania 2007-2013 in favore della Campania Innovazione S.p.A. per l'intervento "Completamento ICDS CNA 01 Corporea", codice S.M.I.L.E. 5, CUP J69D06000140009, C.I.G. n°097944251A , C.F. 04317491217, con sede legale in Napoli, C.A.P. 80124, alla Via Coroglio 57 e 104, da liquidarsi, mediante accreditamento sul conto corrente dedicato identificato dal codice IBAN: IT04 I 0503 8034 0000 0010 0196 51;

e. di dover demandare al Direttore della "Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale", in qualità di Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/2013 la liquidazione di **€ 1.142.729,23**, con prelevamento del relativo importo dall'impegno assunto con D.D. n°733 del 04 /12/2012, a favore del suddetto beneficiario, a valere sul Cap. 2620 del Bilancio Gestionale 2014 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi:

Capitolo	Missione	Programma	TIT.DPCM	Cofog.	IV Piano dei Conti	Codice Identificativo Spesa UE	SIOPE
2620	7	2	2	04.7	2.03.01.02.000	3	2.02.03

f. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, viene quantificato in misura pari al 75% del valore complessivo, a seguito della modifica del P.O.R. Campania FESR 2007/13 avvenuta con Decisione Commissione Europea C (2013) 4196 del 5 luglio 2013, recepita dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 226 del 19/07/2013;
g. di poter fissare, come termine ultimo per l'attestazione dei pagamenti pari al 100% delle risorse erogate in anticipo e trasmettere la relativa documentazione, giorni 60 (sessanta) a partire dalla data di accreditamento delle risorse sul conto corrente dedicato, così come previsto dall'art. 5 della citata Convenzione;

VISTI

- il POR FESR Campania 2007-2013;
- la Decisione della Commissione UE C(2007) 4265/2007 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 e sue s.m.i.;
- la Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009, avente ad oggetto "P.O. FESR Campania 2007/2013. Approvazione Versione 1 del Manuale di attuazione del P.O. FESR Campania 2007/2013";
- il Decreto Dirigenziale A.G.C. 09 n. 158 del 10/05/2013 con il quale è stata approvata la nuova versione del Manuale di attuazione del P.O. FESR Campania 2007/2013;
- il Decreto Dirigenziale A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 con il quale è stata approvata la nuova versione del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del P.O. FESR Campania 2007/2013", che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD.DD. AGC 09 n. 354 del 03/11/2010, n. 357 del 08/11/2010 e n. 17 del 22/04/2011;
- la Legge Regionale n. 7 del 30/04/2002, recante "Ordinamento Contabile della Regione Campania Articolo 34, comma 1, Decreto Legislativo 28 Marzo 2000, n. 76";
- la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 è stato approvato il "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
- la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 è stato approvato "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2014";
- che con la DGR n. 92 del 1° aprile 2014 è stato approvato il "Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";
- la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011 che approva il regolamento n. 12 avente a oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale"
- la D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 con cui la Giunta ha conferito tra l'altro l'incarico di Direttore della "Direzione Generale per la Programmazione economica e il Turismo" all'Avv. Giuseppe Carannante;
- la D.G.R. n. 488 del 31.10.2013 con cui la Giunta ha, tra l'altro, conferito gli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 437 del 14/11/2013 modificato con D.P.G.R. n. 438 del 14/11/2013 con cui sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013;
- il Decreto dirigenziale n. 199 del 29/04/2014 il Direttore Generale per la Programmazione economica e il turismo ha assegnato all'arch. Mario Grassia, dirigente ad interim della UOD "Sviluppo dell'offerta turistica. Integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo", tutti i procedimenti connessi all'attuazione delle procedure relative all'Obiettivo Operativo 1.11 del POR FESR 2007/2013.

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 51.01.12 "Sviluppo dell'offerta turistica. Integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo" della Direzione Generale per la Programmazione economica e il Turismo

DECRETA

1. di prendere atto del S.A.L n. 7 e del relativo Certificato di Pagamento trasmesso dal beneficiario Campania Innovazione S.p.A., interamente imputabile al quadro economico ammesso a finanziamento con il D.D. 45/2012 a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.11 del P.O.R. F.E.S.R. Campania 2007-2013, per la realizzazione dell'intervento "Completamento ICDS CNA 01 Corporea", per un importo di € 1.487.748,67 iva esclusa;
2. di prendere atto delle spese relative alle somme a disposizione trasmesse dal beneficiario Campania Innovazione S.p.A., imputabili al quadro economico ammesso a finanziamento con il D.D. 45/2012 a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.11 del P.O.R. F.E.S.R. Campania 2007-2013, per la realizzazione dell'intervento "Completamento ICDS CNA 01 Corporea", per un importo di **€ 79.272,57**;
3. di stabilire che, al fine di allineare il recupero percentuale dell'importo da recuperare è necessario trattenere dalla liquidazione del secondo acconto l'importo di € 424.229,01, conseguentemente l'importo liquidabile al beneficiario "Campania Innovazione S.p.A." come II°acconto per l'intervento "Completamento ICDS CNA 01 Corporea è pari a **€ 1.142.729,23** (1.567.021,24 – 424.229,01);
4. di dare atto, secondo quanto prescritto dalla Direttiva 6797/2011 del Capo di Gabinetto, che, in base all'istruttoria compiuta dall'Obiettivo Operativo, sussistono i presupposti di diritto e di fatto per la liquidabilità ed erogabilità di **€ 1.142.729,23** a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.11 del P.O.R. F.E.S.R. Campania 2007-2013 in favore della Campania Innovazione S.p.A. per l'intervento "Completamento ICDS CNA 01 Corporea", codice S.M.I.L.E. 5, CUP J69D06000140009, C.I.G. n° 097944251A , C.F. 04317491217, con sede legale in Napoli, C.A.P. 80124, alla Via Coroglio 57 e 104, da liquidarsi, mediante accreditamento sul conto corrente dedicato identificato dal codice IBAN: IT04 I 0503 8034 0000 0010 0196 51;
5. di dover demandare al Direttore della "Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale", in qualità di Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/2013 la liquidazione di **€ 1.142.729,23**, con prelevamento del relativo importo dall'impegno assunto con D.D. n°733 del 04/12/2012 , a favore del suddetto beneficiario, a valere sul Cap. 2620 del Bilancio Gestionale 2014 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi:

Capitolo	Missione	Programma	TIT.DPCM	Cofog.	IV Piano dei Conti	Codice Identificativo Spesa UE	SIOPE
2620	7	2	2	04.7	2.03.01.02.000	3	2.02.03

6. di precisare che il cofinanziamento FESR, viene quantificato in misura pari al 75% del valore complessivo, a seguito della modifica del P.O.R. Campania FESR 2007/13 avvenuta con Decisione Commissione Europea C (2013) 4196 del 5 luglio 2013, recepita dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 226 del 19/07/2013;
7. di poter fissare, come termine ultimo per l'attestazione dei pagamenti pari al 100% delle risorse erogate in anticipo e trasmettere la relativa documentazione, giorni 60 (sessanta) a partire dalla data di accreditamento delle risorse sul conto corrente dedicato, così come previsto dall'art. 5 della citata Convenzione;
8. di inviare il presente provvedimento:

- al Direttore della "Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale", in qualità di Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/2013;
- al Responsabile della Programmazione Unitaria;
- all'Autorità di Certificazione FESR;
- all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione sul BURC;

e per opportuna conoscenza:

- all'Assessore al Turismo e beni culturali

GRASSIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 33 del 29/07/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 12 - UOD Svil dell'offerta turistica.Integraz interdipart per le pol del turismo

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA 2000/2006. MISURA 4.5 AZIONE A - P.I. A VOCAZIONE TURISTICA. BANDO APPROVATO CON D.D. N. 63/2006. PROGETTO A/255. IMPRESA TURIGEST S.R.L. CON SEDE IN POZZUOLI. PRESA D'ATTO DELLA RINUNCIA ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA D'INVESTIMENTO E REVOCA DEL CONTRIBUTO ASSENTITO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con deliberazioni di G.R. n. 1848 del 09/12/05 e successiva n. 362 del 17/03/06 di modifica sono stati approvati i criteri e gli indirizzi per la predisposizione di un Bando a favore delle PMI operanti nell'ambito dei P.I. a vocazione turistica a valere sulle risorse del POR Campania 2000-2006, Misura 4.5, Azione A;
b. con D.D. n. 63 del 16/05/06 è stato approvato il relativo Bando di gara;
c. con Decreto n. 375 del 24/07/2009 il Dirigente del Settore 02 dell'A.G.C. 13, nella sua qualità di Responsabile della Misura 4.5, a seguito di esame di apposita commissione costituita con D.D. n.81 del 02/04/2009, ha approvato l'elenco dei progetti ammissibili distinti in tre distinte graduatorie: 1) graduatoria A - attività alberghiere ed extralberghiere, 2) graduatoria B - attività complementari; 3) graduatoria C - agenzie di viaggi e turismo;
d. con Delibera n. 31 del 22/01/2010 la Giunta Regionale ha assicurato, con l'utilizzo delle risorse rinvenienti dalla programmazione P.O.R. F.E.S.R. 2000-2006, il finanziamento degli interventi di cui al precitato bando;
e. con Delibera n. 800 del 21/12/2012 la Giunta Regionale ha provveduto a garantire la copertura finanziaria del bando de quo per l'importo complessivo pari ad € 52.416.486,22;
f. la medesima Delibera attribuiva la gestione dello stanziamento di competenza per un importo pari a € 52.416.486,22, del capitolo 2204 all'ex A.G.C. 13, ex Settore 02;
g. che con D.D. n. 60 del 28/12/2012 il dirigente dell'ex AGC 13 ex Settore 02 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa, in esecuzione del dispositivo della D.G.R. 800 del 21/12/2012, dell'importo di € 52.416.486,22 sul capitolo 2204 U.P.B. 22.79.217 dell'esercizio finanziario 2012 per la realizzazione dell'intervento :"Misura 4.5 Azione A – II bando, D.D. n. 63 del 16.05.2006 – "Regime di aiuto alle PMI del Settore Turistico nell'ambito dei Progetti Integrati a vocazione turistica";
h. con Delibera della G.R. n. 427 del 27/09/2013 e ss.mm. e il conseguente Decreto del Presidente della Giunta n. 221 del 31.10.2013 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per la Programmazione Economica e il Turismo all'Avv. Giuseppe Carannante;
i. con DGR n. 488 del 31.10.2013 e il conseguente Decreto Dirigenziale n. 406 del 14.11.2013 è stato conferito l'incarico di Dirigente ad interim della U.O.D. "Sviluppo dell'offerta turistica. Integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo" all' Arch. Mario Grassia;
j. con Decreto dirigenziale n. 199 del 29/04/2014 il Direttore Generale per la Programmazione Economica e il Turismo ha assegnato, tra l'altro, al Dirigente della UOD 51 01 12 *"Sviluppo dell'offerta turistica"* l'attuazione delle procedure relative alla Misura 4.5 del PO FESR Campania 2000/2006;

PRESO ATTO

a. che, per dare attuazione alle procedure previste dal Bando predetto è stato inviato alle imprese utilmente collocate in graduatoria l'atto di accettazione del contributo, come da schema di cui all'allegato n. 7 al Bando stesso, da sottoscriversi da parte dei rappresentanti legali;
b. che con la sottoscrizione dell'atto di accettazione del contributo le imprese hanno assunto il contestuale impegno a rispettare le condizioni previste dal Bando;

CONSIDERATO

a. che l'impresa Turigest s.r.l. con sede legale in Via I Traversa Coste d'Agnano, 21 - 80078 Pozzuoli (NA), che ha proposto un programma d'investimento identificato con il codice A/255, risulta tra quelle ammesse della graduatoria "A";
b. che all'impresa suddetta è stato inviato l'atto d'impegno (prot. 55300 del 23/01/2013) da sottoscrivere per accettazione del contributo assegnato (di euro 457.187,00) e restituire entro i 30 giorni dalla ricezione dello stesso, come previsto dal comma 7 dell'art. 10 del bando;
c. che l'impresa Turigest s.r.l. ha sottoscritto l'atto d'impegno assunto al protocollo dell'ex Settore 02 dell'A.G.C. 13 il 28/02/2013 al n. 14921333196;

d. che, trascorsi 15 mesi dall'invio dell'atto di accettazione da parte della Turigest s.r.l., il Dirigente dell'UOD 51 01 12 *"Sviluppo dell'offerta turistica*" ha chiesto all'impresa, con nota prot. 394970 del 10/06/2014 a mezzo PEC del 12 giugno 2014 di cui si è avuta ricevuta di avvenuta consegna in pari data, di trasmettere la sottoelencata documentazione:
   - dichiarazione relativa alla persistenza dell'interesse alla realizzazione dell'investimento oppure dichiarazione relativa alla rinuncia;
   - cronoprogramma aggiornato dell'investimento, asseverato ai sensi del DPR 445/2000, nel caso di conferma dell'interesse;

e. che l'impresa, in riscontro alla suddetta nota, ha comunicato, con nota inviata a mezzo PEC pervenuta alla predetta UOD il 22/07/2014 al n. 508904, di voler rinunciare alla realizzazione del programma d'investimento di cui al progetto A/255 ammesso a finanziamento con D.D. n. 375/2009;

RITENUTO

a. di dover prendere atto della rinuncia comunicata e dover provvedere alla revoca del contributo di € 457.187,00 assegnato alla Turigest s.r.l.;
b. di dover utilizzare le risorse finanziarie così rese disponibili e doverle assegnare ai progetti che seguono immediatamente nella graduatoria "A" delle imprese ammesse ai benefici di che trattasi, come previsto dall'art. 9 comma 2;

VISTI

a. le deliberazioni di G.R. n. 1848 del 09/12/05 e successiva n. 362 del 17/03/06;
b. il D.D. n. 63 del 16/05/06 di approvazione del Bando di gara per la concessione di agevolazioni a favore delle PMI turistiche nell'ambito dei P.I. a vocazione turistica a valere sulla Misura 4.5 – Azione A del Complemento di Programmazione del P.O.R. Campania 2000-2006 per un importo complessivo di € 52.416.486,22;
c. il Decreto n. 375 del 24/07/2009 di approvazione delle graduatorie dei progetti ammessi;
d. la L.R. n. 7 del 30.04.2002 – Ordinamento contabile della Regione Campania
e. la Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014 di approvazione del Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e il Bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016;
f. la Legge regionale n. 4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014"
g. la Delibera n. 800 del 21/12/2012 che attribuisce la gestione dello stanziamento di competenza per un importo pari a € 52.416.486,22, del capitolo 2204 alla ex A.G.C. 13, Settore 02;
h. il D.D. n. 60 del 28/12/2012 del Dirigente dell'ex AGC 13 ex Settore 02;
i. la DGR n 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania;
j. la Delibera della G.R. n. 427 del 27/09/2013;
k. il D.P.G.R.n. 221 del 31.10.2013;
l. la DGR n. 488 del 31.10.2013;
m. il Decreto Dirigenziale n. 406 del 14.11.2013 del Direttore Generale 51.01.00.00;
n. il Decreto dirigenziale n. 199 del 29/04/2014 del Direttore Generale 51.01.00.00;
o. la D.G.R.C. n. 92 del 01.04.2014 di "Approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 02 del Settore Strutture Ricettive ed Infrastrutture Turistiche, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità amministrativa e contabile della stessa resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

1. di prendere atto che l'impresa Turigest s.r.l. con sede legale in Via I Traversa Coste d'Agnano, 21 - 80078 Pozzuoli (NA), che risulta tra quelle ammesse della graduatoria "A"; approvata con decreto dirigenziale n. 375 del 24/07/2009, ha comunicato, con nota inviata a mezzo PEC

pervenuta alla UOD 51 01 12 *" Sviluppo dell'offerta turistica"* il 22/07/2014 al n. 508904, di rinunciare alla realizzazione del programma d'investimento identificato con il codice A/255;

2. di revocare, conseguentemente il contributo di euro 457.187,00 assegnato all'impresa Turigest s.r.l. con sede in Pozzuoli (NA) per i motivi di cui in narrativa;
3. di utilizzare le risorse finanziarie così rese disponibili e doverle assegnare ai progetti che seguono immediatamente nella graduatoria "A" delle imprese ammesse ai benefici di che trattasi, come previsto dall'art. 9 comma 2;
4. di allegare al presente provvedimento la scheda contenente i dati richiesti dagli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33 del 14.03.2013 in materia di trasparenza della P.A.;
5. di trasmettere il presente atto, per i provvedimenti di competenza, alla UOD "Gestione delle Spese regionali" della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, alle Direzioni Generali 51 01 00 00 e 51 03 00 00, all'Ufficio II "Esecuzione Atti Sedute di Giunta della Segreteria della Giunta, nonché il corrispondente file riassuntivo alla UOD Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs 33/2013 in materia di trasparenza della P.A., all'impresa a titolo di notifica.

Grassia

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

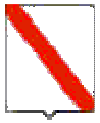
DIPARTIMENTO	**Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico**
CAPO DIPARTIMENTO	**Avv. Carannante Giuseppe (vicario)**
DIRETTORE GENERALE	**Avv. Carannante Giuseppe**
DIRIGENTE UOD	**Arch. Grassia Mario**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	**Arch. Bisceglia Carmine**

Dipart.	51	Dir. Gen.	1

OGGETTO

POR Campania 2000/2006. Misura 4.5 Azione A - P.I. a vocazione turistica. Bando approvato con D.D. n. 63/2006. Progetto A/255. Impresa Turigest s.r.l. con sede in Pozzuoli. Presa d'atto della rinuncia alla realizzazione del programma d'investimento e revoca del contributo assentito.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Turigest s.r.l.	05474261210	,00	Bando pubblico approvato con D.D. n. 63/2006	Decreto dirigenziale n. 375/2009	Carmine Bisceglia	-

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 247 del 30/07/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 8 - UOD. Supporto dell'Adg FSE - Programmazione Comunitaria

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 200-2013 - AVVISO PUBBLICO DD N. 633 DEL 24/08/2012: "INCENTIVI FISCALI PER L'ASSUNZIONE DI LAVORATORI SVANTAGGIATI IN CAMPANIA - CREDITO DI IMPOSTA" - DETERMINAZIONI

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1081 del 5 luglio 2006 e s.m.i., relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1784/1999;
b. che il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento (CE) n. 1083 del 11 luglio 2006 e s.m.i., recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
c. che la Commissione Europea ha adottato il Regolamento n. 1828 del 8 dicembre 2006 e s.m.i. che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006;
d. che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007)5478 del 7 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013;
e. che con DGR n. 2 del 11 gennaio 2008 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione succitata;
f. che con DGR n. 27 del 11 gennaio 2008 e s.m.i. è stato approvato il piano finanziario per Obiettivo operativo del POR FSE;
g. che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2011)9903 del 21 dicembre 2011, ha adottato la modifica al POR Campania FSE 2007-2013;
h. che con Delibera n. 219 dell'8/5/2012 la Giunta Regionale ha preso atto dell'Accordo sottoscritto in data 14 dicembre 2011 tra il Presidente della Regione Campania e il Ministro per la Coesione Territoriale per l'attuazione del citato Piano di Azione Coesione;
i. che nell'ambito della priorità "Occupazione" la Regione ha previsto di destinare la somma complessiva di 20meuro per il finanziamento del credito di imposta di cui all'art. 2 della L.106/2011 di conversione del DL 70/2011;
j. che con il Decreto Interministeriale "Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.127 del 1/6/2012, sono state definite le modalità di attuazione per l'iniziativa credito di imposta;
k. che con DGR n. 298 del 28 giugno 2012 la Regione Campania ha aderito alla su citata iniziativa credito d'imposta in attuazione di quanto disposto con il medesimo Decreto Interministeriale, destinando alla suddetta iniziativa un ammontare di risorse complessivamente pari a € 20.000.000,00 a valere sull'Asse II, obiettivo Operativo e3 "*consolidare ed ampliare il sistema di incentivi rivolti ai segmenti deboli del mercato del lavoro con priorità ai giovani ai disoccupati di lunga durata e alle donne*";
l. che la citata DGR n. 298/2012 ha demandato all'Autorità di Gestione del PO Campania FSE l'adozione di tutti i provvedimenti necessari all'attuazione del medesimo provvedimento e del Piano di Azione Coesione, nonché di quelli della relativa certificazione di spesa a valere su tutti gli obiettivi operativi che concorrono al finanziamento del Piano;
m. che con Decreto n. 620 del 1 agosto 2012 è stato istituito il Team per l'operazione "Credito di imposta", con il compito di supportare l'Autorità di Gestione, per le attività di competenza alla medesima attribuite allo scopo con DGR n. 298 del 28/6/2012 ed in particolare per le attività di programmazione, gestione, monitoraggio e controllo tecnico – amministrativo – contabile e certificazione;
n. che con Decreto n. 633 del 27/8/2012 è stato approvato l'avviso pubblico "*Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta"* e il relativo modello di domanda;
o. che l'Agenzia delle Entrate con proprio provvedimento n. 2012/132876 ha definito le modalità e i termini di fruizione del credito d'imposta ai sensi dell'art. 2, comma 8 bis, del decreto legge 13 maggio 2012 n. 70;

p. che con la risoluzione n. 88/E l'Agenzia delle Entrate ha istituito il codice tributo per l'utilizzo in compensazione tramite modello F24 del summenzionato credito d'imposta;
q. che in data 7 luglio 2013, REP. N. 3, è stata sottoscritta la convenzione con l'Agenzia delle Entrate;
r. che, come disposto dall'art. 2, comma 9, del decreto legge del 28 giugno 2013 n. 76 "Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione, nonché in materia di IVA e altre misure urgenti", il termine ultimo per la compensazione del credito di imposta, riconosciuto in attuazione del Decreto Dirigenziale n. 633 del 24/08/2012, è stato prorogato al 15 maggio 2015;

PREMESSO, altresì

a. che con Delibera n. 303 del 08/08/13 la Giunta Regionale ha stanziato 50 Meuro per il finanziamento delle istanze positivamente valutate pervenute a seguito dell'approvazione dell'avviso pubblico "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta", di cui al succitato Decreto Dirigenziale n. 633 del 24 agosto 2012;
b. che con la medesima DGR 303/13 la Giunta ha individuato la società *in house* Sviluppo Campania S.p.A., in virtù dei requisiti giuridici, tecnici, gestionali ed organizzativi posseduti, e in considerazione delle specifiche competenze in materia di valutazione e gestione di finanziamenti alle imprese, quale soggetto attuatore del progetto "Istruttoria Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta";
c. che in data 23/12/13 è stata sottoscritta la convenzione REP. n. 7, con la società Sviluppo Campania S.p.a., per lo svolgimento delle *"Attività di supporto all' istruttoria degli avvisi pubblici relativi alla concessione di incentivi fiscali all'occupazione di lavoratori svantaggiati in Campania-Credito di imposta" ai sensi del decreto legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito con modificazioni dalla Legge 12 luglio 2011, n. 106,e dal Decreto Legge 28 giugno 2013, n. 76, comma 9 art. 2";*

PRESO ATTO

a. che con nota prot. n. 691728 del 08/10/13 sono state fornite alla società Sviluppo Campania S.p.a., le credenziali di accesso al sistema informativo per l'avvio dell'istruttoria delle istanze già presentate in risposta al su detto avviso 633/12, ma non ancora istruite per carenza di fondi;
b. che con nota prot. n. 225 del 15/10/13, acquisita al prot. della Regione n. 747331 del 30/10/2013, la società Sviluppo Campania S.p.a., ha comunicato l'avvio delle attività istruttorie a far data dal 14/10/2013;

CONSIDERATO

a. che con decreto n. 777 del 7/11/2012 si è stabilito di procedere alla istruttoria delle domande relative al su detto avviso pubblico, pervenute nei termini, per blocchi nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo delle stesse e fino a concorrenza delle risorse poste a copertura della misura;
b. che con pec del 24/7/2014, acquisita al protocollo regionale al numero 519357/2014, la società Sviluppo Campania S.p.a. ha trasmesso gli esiti delle ulteriori istruttorie effettuate sulle pratiche dalla n. 1287 alla n. 3922;
c. che per le per le aziende di cui ai precedenti decreti di ammissione a finanziamento in relazione alla presente procedura, per le quali è stato sospeso l'importo per DURC irregolare, sono stati richiesti i necessari chiarimenti agli enti previdenziali ed assistenziali;
d. che, in seguito ad accertamenti effettuati, sono emersi alcuni errori materiali, nei Decreti dirigenziali n. 168 e 131/2014, nella trascrizione degli importi ammissibili e/o ammessi in compensazione;
e. che con nota prot. 482 del 24/7/2014 la Società Sviluppo Campania S.p.A. ha trasmesso nota tecnica esplicativa delle verifiche effettuate in sede istruttoria, in merito alle dichiarazioni rese rispetto allo *status* aziendale (ex raccomandazione n. 2003/361/CE del 6 maggio 2003), ed al rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 8 co. 1 dell'Avviso, riservando alle fasi successive le verifiche da condurre in attuazione dell'art. 14 dell' Avviso;

RITENUTO

a. necessario procedere all'approvazione dell'elenco delle istanze (allegato A), pervenute nei termini nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo, dalla n. 1287 alla n. 3922, per le quali la società Sviluppo Campania S.p.A., ha concluso l'istruttoria, indicando l'importo ammesso alla concessione del beneficio di cui al su citato DD n. 633/2012;
b. necessario rinviare a successivo decreto l'approvazione dell'elenco delle restanti istanze, per le quali la Società Sviluppo Campania S.P.A. non ha, alla data odierna, concluso l'istruttoria;
c. necessario procedere all'approvazione dell'elenco delle istanze (allegato B), di cui ai precedenti decreti di ammissione a finanziamento in relazione alla presente procedura, per le quali è stato sospeso l'importo per DURC irregolare con importo non quantificato, e per le quali sono pervenuti i chiarimenti richiesti agli enti previdenziali ed assistenziali, indicando l'importo ammesso alla concessione del beneficio di cui al su citato DD n. 633/2012;
d. necessario procedere alle necessarie verifiche presso gli enti previdenziali ed assicurativi per le aziende di cui all'allegato A, per le quali è stato sospeso l'importo per DURC irregolare con importo non quantificato;
e. necessario doversi riservare di attivare l'intervento sostitutivo presso gli enti previdenziali ed assicurativi per le aziende di cui agli allegati A e B per le quali è stato sospeso l'importo per DURC irregolare con importo quantificato;
f. necessario procedere alla rettifica degli importi ammissibili e/o ammessi in compensazione, per le aziende di cui agli allegati C e D;
g. necessario, fermo restando l'importo del beneficio concesso, precisare che per le avvenute dimissioni di parte dei dipendenti per i quali era stato richiesto il contributo si è provveduto in conformità agli orientamenti del Ministero del Lavoro e del MISE DPS, forniti da ultimo con email del 21/03/13, in ordine al pronunciamento della Corte di Giustizia dell'Unione Europea (sentenza emessa il 2 aprile 2009 - causa C-415/07), "il diritto all'agevolazione non decade in caso di dimissioni volontarie se in ciascun anno compreso nel biennio o triennio di sorveglianza sia conservato, in media annuale, l'incremento occupazionale realizzato nell'area svantaggiata";
h. necessario doversi riservare ogni successivo provvedimento di revisione, riparametrazione, rettifica, revoca in ordine alla graduatoria di ammissibilità ed agli importi dei contributi concessi, che si rendesse necessario in seguito alla conclusione degli accertamenti, errori materiali, segnalazioni dell'Agenzia delle Entrate, dell'INPS, ovvero degli enti coinvolti nella verifica delle dichiarazioni rese dai partecipanti ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 s.m.i.;
i. necessario doversi riservare la possibilità di procedere ad eventuali rettifiche e/o riesami su istanza motivata degli interessati da far pervenire entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento;
j. necessario procedere all'invio all'Agenzia delle entrate, degli allegati elenchi dei soggetti ammessi al beneficio del credito di imposta, per gli adempimenti di competenza;
k. necessario stabilire che la compensazione dei crediti di imposta assentiti con il presente atto possa essere effettuata a partire dal giorno 7/8/2014;

VISTI

- il Regolamento CE n. 1083/2006 e s.m.i.;
- il Regolamento CE n. 1828/2006 e s.m.i.;
- la Decisione C (2007) n. 5478 del 7/11/2007;
- il D.P.R. n. 196 del 3/10/2007;
- la D.G.R. n. 2 del 11/1/2008;
- la D.G.R. n. 27 del 11/1/2008 e s.m.i.;
- il D.P.G.R. n. 145 del 29/7/2010;
- il D.P.G.R. n. 61 del 7/3/2008 e s.m.i.;

- la D.G.R. n. 935 del 30/5/2008;
- la D.G.R. n. 298 del 28/6/2012;
- il D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;
- il Decreto interministeriale "Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 127 del 1/6/2012;
- il Decreto n. 620 del 1/8/2012;
- il Decreto n. 633 del 27/8/2012;
- la nota del CRED prot.730573 del 5/10/2012;
- la nota n. 747005 del 12/10/2012 del RUP;
- il Decreto n. 777 del 7/11/2012;
- la nota prot. n. 696471 del 25/9/2012 dell'AdG;
- la nota prot. 768405 del 22/10/12;
- la Circolare n. 54/2012 dell'INPS;
- il DPR n. 445/2000 e s.m.i.;
- la risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 88 del 17/09/2012;
- la nota prot. n. 910748 del 10/12/12;
- la DGR n. 303 del 02/08/2013;
- gli orientamenti del Ministero del Lavoro e del MISE DPS, forniti da ultimo con e-mail del 21/03/13;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal titolare di P.O., e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di Staff con funzioni Tecnico-amministrative alla Direzione Generale "Programmazione economica e Turismo", nonché Dirigente ad interim della UOD 510108

DECRETA

a. di approvare l'elenco di istanze (Allegato A), pervenute nei termini nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo, dalla n. 1287 alla n. 3922, per le quali si è conclusa l'istruttoria, indicando l'esito della suddetta istruttoria con le relative motivazioni, e l'importo ammesso alla concessione del beneficio nei limiti di quanto indicato nell'istanza;
b. di approvare l'elenco delle istanze (allegato B), di cui ai precedenti decreti di ammissione a finanziamento in relazione alla presente procedura, per le quali è stato sospeso l'importo per DURC irregolare con importo non quantificato, e per le quali sono pervenuti i chiarimenti richiesti agli enti previdenziali ed assistenziali, indicando l'importo ammesso alla concessione del beneficio;
c. di procedere alle necessarie verifiche presso gli enti previdenziali ed assicurativi per le aziende di cui all'allegato A per le quali è stato sospeso l'importo per DURC irregolare con importo non quantificato;
d. di riservarsi di attivare l'intervento sostitutivo presso gli enti previdenziali ed assicurativi per le aziende di cui agli allegati A e B per le quali è stato sospeso l'importo per DURC irregolare con importo quantificato;
e. di procedere alla rettifica degli importi ammissibili e/o ammessi in compensazione, per le aziende di cui agli allegati C e D;
f. di inviare all'Agenzia delle entrate gli elenchi dei soggetti ammessi al beneficio del credito di imposta, per gli adempimenti di competenza;
g. di riservarsi ogni successivo provvedimento di revisione, riparametrazione, rettifica, revoca in ordine alla graduatoria di ammissibilità ed agli importi dei contributi concessi, che si rendesse necessario in seguito alla conclusione degli accertamenti, errori materiali, segnalazioni dell'Agenzia delle Entrate, dell'INPS, ovvero degli enti coinvolti nella verifica delle dichiarazioni rese dai partecipanti ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 s.m.i.;

h. di riservarsi, altresì, la possibilità di procedere a rettifiche e/o riesami su istanza motivata degli interessati da far pervenire entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento;
i. di stabilire che la procedura da seguire per la compensazione dei crediti assentiti è contenuta nella risoluzione n. 88/2012 richiamata in premessa, precisando che la compensazione va fatta esclusivamente presentando il modello F24 all'agente della riscossione presso il quale il beneficiario del credito stesso è intestatario del conto fiscale, di cui al decreto ministeriale 28 dicembre 1993 n. 567, esponendo il seguente codice tributo 3885 denominato: "Credito di imposta per nuovo lavoro stabile nel Mezzogiorno – art. 2, DL n. 70/2011";
j. di procedere alla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) e sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it, dell'allegata graduatoria;
k. di stabilire fin da ora che la compensazione dei crediti di imposta assentiti con il presente provvedimento può essere effettuata a partire dal giorno 7/8/2014;
l. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione e alla pubblicazione sul BURC, al capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, all'Autorità di Certificazione del PO FSE2007/2013 della Regione Campania, al Referente dei controlli di I Livello.

Avv. Giuseppe Carannante

ALLEGATO A							
N.	DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	P.IVA/CF	CONTRIBUTO RICHIESTO	CONTRIBUTO AMMISSIBILE	Importo DURC irregolare	IMPORTO AMMESSO IN COMPENSAZIONE	ESITO ISTRUTTORIA
1287	SI.MO. SAS DI VERGONA ROBERTO & C.	03778541213	36.921,84	25.921,84		25.921,84	POSITIVO
1422	QUEEN SRL UNIPERSONALE	07163871218	284.245,92	136.657,30	30.941,03	105.716,27	ACCOGLIMENTO PARZIALE - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI N. 6 DIP.) - CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
1487	CLICHE' SAS DI CUCCARO STEFANIA	05962551213	18.114,00	6.213,00	0,00	0,00	ACCOGLIMENTO PARZIALE - ART. 10 CO. 2 L. B (LICENZIAMENTO N. 1 DIP.) - SOSPESO - DURC IRREGOLARE CON IMPORTO NON QUANTIFICATO
1789	VALENIA SERVIZI SRL	03753580616	32.028,00	26.690,00	1.453,41	25.236,59	ACCOGLIMENTO PARZIALE - ART. 10 CO. 2 L. B. (LICENZIAMENTO N. 1 DIP.) - CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
2187	RUGGIERI ARREDAMENTI SRL	01504050624	16.000,00	12.369,00		12.369,00	POSITIVO
2272	INDUSTRY A.M.S. SRL	03828681217	40.790,31	33.778,54		33.778,54	POSITIVO
2292	SIMVAR SRL	04712750654	10.025,00	7.120,00		7.120,00	POSITIVO
2369	FUTURE GAMES SRL	02605800610	9.133,47	6.366,66		6.366,66	POSITIVO
2375	FUTUR GAMES SRL	03238950616	7.903,55	5.469,41		5.469,41	POSITIVO
2384	COSMETIC SERVICE SRL	06993521217	12.825,95	0,00		0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (LICENZIAMENTO)
2414	F.LLI CAPASSO SNC	04872640653	29.220,00	8.651,71		8.651,71	ACCOGLIMENTO PARZIALE - ART 6 CO.2
2452	STUDIO VOCCA E ASSOCIATI SRL	04563340654	3.108,00	3.102,25		3.102,25	POSITIVO
2483	AZZURA ALIMENTARE SAS	06166660636	20.088,00	13.738,26		13.738,26	POSITIVO
2560	BLU MARLIN SAS DI E. GIULIANO & C.	07467080631	5.898,00	5.898,00		5.898,00	POSITIVO
2603	ARENA ROSARIO	05512521211	10.985,00	8.026,50		8.026,50	POSITIVO
2628	DE FILIPPIS ASSICURAZIONI SRL	04870390657	47.442,00	28.379,00		28.379,00	ACCOGLIMENTO PARZIALE - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI N. 1 DIP.)
2674	A & G IMPIANTI E TELECOMUNICAZIONI SRL	06997821217	66.870,00	14.660,00		14.660,00	ACCOGLIMENTO PARZIALE - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI N. 2 DIP. - LICENZIAMENTO N. 1 DIP.)
2706	GIZZI ENRICO SRL	04220720652	43.027,00	43.027,00		43.027,00	POSITIVO
2711	GRAFICA NAPPA SRL	00100450618	39.500,00	26.951,90		26.951,90	POSITIVO
2758	EFFICIE SRL	06778411212	36.393,31	21.489,83	719,49	20.770,40	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
2774	COLOR SERVICE SRL	01407170628	29.772,16	0,00		0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (LICENZIAMENTO)
2776	CICCARELLI GIOVANNI	03470161211	9.992,42	9.992,42		9.992,42	POSITIVO
2794	A.G. SERVICE SRL	04731991214	34.325,70	34.325,70		34.325,70	POSITIVO
2797	STELLA SAS DI RICCI STELLA & C.	02576990648	18.550,95	0,00	20.195,00	0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI) - AZIENDA CESSATA
2802	FE.PI. SAS DI FEBBRARO GIOVANNI & C.	04251251213	9.600,00	0,00		0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI)
2803	FORMATO SRL	01419760622	32.726,43	0,00		0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI)
2806	COGEAM SRL	04913090652	11.956,00	0,00	0,00	0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI)
2820	LE FER DIAMANTI SRL	05049141210	6.414,00	6.414,00		6.414,00	POSITIVO
2826	STUDIO RUSSO DI RUSSO MASSIMO	02919161212	19.772,00	19.772,00		19.772,00	POSITIVO
2879	V&G RESTAURNAT SRL	02330540648	23.995,00	16.856,00		16.856,00	POSITIVO
2882	FERNANDES CELESTE	04666211216	5.489,04	3.666,50	164,00	3.502,50	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
2886	AESTHE' SAS DI FERRIGNO GAETANO E C.	04283041210	571,50	571,50	0,00	0,00	SOSPESO - DURC IRREGOLARE CON IMPORTO NON QUANTIFICATO
2889	COOP. FIORI DEL SUD ARL	03223760616	9.394,00	9.394,00		9.394,00	POSITIVO
2903	ABATE GEOMETRA GIUSEPPE	04234130658	10.947,50	9.409,50		9.409,50	POSITIVO
2904	SCA. SERVICE SRL UNIPERSONALE	03629450614	20.544,00	20.544,00		20.544,00	POSITIVO
2910	EDS SRL	03361230612	50.086,80	34.619,99		34.619,99	POSITIVO
2914	LA BOTTEGA DI VIRGINIA DONNA SRL	06317201215	10.992,71	10.954,31		10.954,31	POSITIVO
2918	MBDB ACCOUNTING SRL	03594690616	15.926,00	10.270,66		10.270,66	POSITIVO
2919	ENERGY SRL	03598570616	5.744,00	5.744,00		5.744,00	POSITIVO
2922	AGENZIA LISA DI CAPUTO MARIA	06357831210	11.120,15	7.803,80	0,00	0,00	SOSPESO - DURC IRREGOLARE CON IMPORTO NON QUANTIFICATO
2923	BE.GA. SUD SRL	02571860614	24.926,33	9.772,48		9.772,48	ACCOGLIMENTO PARZIALE - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI N. 1 DIP.)
2926	SIMONETTI ANNA MARIA	03053720615	7.450,00	7.450,00		7.450,00	POSITIVO
2963	FIORILLO MATTEO	03031200656	16.885,28	12.461,04		12.461,04	POSITIVO

N.	DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	P.IVA/CF	CONTRIBUTO RICHIESTO	CONTRIBUTO AMMISSIBILE	Importo DURC irregolare	IMPORTO AMMESSO IN COMPENSAZIONE	ESITO ISTRUTTORIA
2977	FATO STEEL SYSTEMS SRL	06507011218	2.335,00	0,00	0,00	0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI)
2978	DE SIMONE ASSUNTA	05699871215	1.466,00	1.466,00	0,00	0,00	SOSPESO - DURC IRREGOLARE CON IMPORTO NON QUANTIFICATO
2979	LA BELLORTAG SNC DI FASCIA TOBIA C.	01286441215	55.983,88	55.983,78	5.474,80	50.505,98	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
2980	LDC INVESTMENT SRL	06757091217	21.962,60	0,00		0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (LICENZIAMENTO)
2984	MAINARDI SAS SAVERIO MAINARDI DI ANTONIO MAINARDI & C.	01068600657	11.375,00	0,00		0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (LICENZIAMENTO)
2989	BMJ INVESTMENT SRL	06757081218	21.962,60	0,00		0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (LICENZIAMENTO)
2991	ESI SOLAR SRL	04592350658	14.807,00	0,00		0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (LICENZIAMENTO)
2992	EDIL MILLENIUM SRL	01332800620	26.087,17	17.688,77	3.480,00	14.208,77	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
2994	FOGLIA LORENZO	05013390652	17.640,00	0,00		0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (LICENZIAMENTO)
2998	EUROBESTIAME SRL	01440750626	7.800,00	0,00		0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI)
2999	N.G. DATA CONSULTING SAS	04341251215	2.067,30	2.067,30	1.684,72	382,58	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
3013	SPINAZZOLA UFFICIO E SCUOLA SRL	02223140647	2.853,00	2.853,00		2.853,00	POSITIVO
3058	AL.MA. SERVIZI SOCIETA' COOPERATIVA	07048961218	24.492,86	20.767,36		20.767,36	POSITIVO
3092	CAFFE' MOZART 2 DI CAPORASO LUIGI & C. SNC	01441690623	8.122,42	7.500,00		7.500,00	POSITIVO
3157	PANTAGRUEL SAS DI MARIO LOMBARDI	07024441219	40.253,00	0,00		0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI)
3162	CASOLARO VINCENZO	06031421214	29.279,86	17.462,52	956,00	16.506,52	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
3183	SALUMERIA E PANIFICIO MODERNO SRL	04954231215	50.463,72	35.365,24		35.365,24	POSITIVO
3200	FUSTI E PUPE PARRUCCHIERI DI SELLITTO IDA	01448080620	10.517,00	10.517,00		10.517,00	POSITIVO
3223	CIPP PETROLI SRL	00438330631	29.795,40	0,00	0,00	0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI)
3226	RUSSOLILLO ENZO	07025311213	38.585,64	16.629,28	153,00	16.476,28	ACCOGLIMENTO PARZIALE - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI N. 1 DIP.) - CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
3229	LONGOBARDI FEDERICO	03757240613	10.226,86	0,00		0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI)
3268	ACCENDI UN SOGNO GROUP DI RUSSO LUIGI	06830911217	20.371,00	0,00		0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI)
3271	TAGLIALATELA ANDREA	03307551212	6.314,63	0,00		0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI)
3285	MA.PA TRASPORTI SRL	03985333657	20.660,00	14.410,50		14.410,50	POSITIVO
3286	KJR SRL	03633270610	126.808,25	96.018,28		96.018,28	POSITIVO
3370	FINTECNO Srl	07466580631	20.134,69	0,00		0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI)
3371	DE GISI GUIDO	01681750640	8.388,00	0,00		0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI)
3373	GLASS SPEED SRL	06792861210	14.543,83	0,00		0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (LICENZIAMENTO)
3423	EDIL DOMUS S.R.L.	05312041212	1.176,42	0,00		0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI)
3492	M.N. WORLD SRL	04779870650	34.260,00	0,00	231.255,00	0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (LICENZIAMENTO)
3500	DECORANI DI RANI ROSARIO	06910201216	15.919,00	0,00	0,00	0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (LICENZIAMENTO)
3615	MILLE VOGLIE DI BACCI SILVIA	02617140641	8.753,00	6.173,00		6.173,00	POSITIVO
3681	SO.GE.AM. SRL	07008791217	15.235,00	0,00	0,00	0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (LICENZIAMENTO)
3683	MOLITIERNO CIRO FRANCESCO	03097670610	9.746,40	0,00	0,00	0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (LICENZIAMENTO)
3690	MARY CART SRL	04823741212	8.518,00	5.862,00		5.862,00	POSITIVO
3741	VIVENZIO GIORGIO	06705511217	6.214,46	6.214,46	380,00	5.834,46	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
3771	C.E.M.I. SRL	04302900651	22.330,00	0,00		0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI)
3772	GALLO GIOVANNI	03850211214	17.220,79	12.097,61	47.795,08	0,00	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
3773	ERNY'S PIZZA DI FORTEZZA NICOLA & C. SAS	06868131217	15.141,00	0,00		0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI)
3787	IRMES SRL	05276861217	29.247,00	14.623,50	94.418,59	0,00	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
3798	BISCOTTIFICIO PEZZULLO DI PEZZULLO G. & C.	03890411212	15.371,00	13.377,67		13.377,67	POSITIVO
3817	BASSANI SAS DI SCAFARO LUCIA & C	06594291210	9.611,97	0,00		0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (LICENZIAMENTO)
3818	MONTER SAS DI TREMONTE ANTONIO & C.	01335310627	5.570,00	5.570,00		5.570,00	POSITIVO
3824	COOPERATIVA SOCIALE IL GERMOGLIO A RL	02530100649	4.175,00	0,00		0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI)
3830	N.& A. PARTNERS SRL	06164071216	18.200,00	0,00		0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (LICENZIAMENTO)
3856	NEW SPALSUD SRL	05801351213	961,23	961,23	0,00	0,00	SOSPESO - DURC IRREGOLARE CON IMPORTO NON QUANTIFICATO

N.	DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	P.IVA/CF	CONTRIBUTO RICHIESTO	CONTRIBUTO AMMISSIBILE	Importo DURC irregolare	IMPORTO AMMESSO IN COMPENSAZIONE	ESITO ISTRUTTORIA
3857	ANKIROA VIAGGI SRL	05720061216	32.371,00	0,00		0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI N. 1 DIP. - LICENZIAMENTO N. 1 DIP.)
3858	CENTRO TERMALE RELAX SAS	06054820631	8.790,56	0,00		0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI)
3873	CIM SRL UNIPERSONALE	04342340652	60.435,60	0,00	82,83	0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (LICENZIAMENTO)
3899	TELPRO SRL	03488291216	15.672,00	10.832,49	493,58	10.338,91	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
3901	RUSSO GIUSEPPE	06790281213	20.862,72	0,00		0,00	NEGATIVO - AZIENDA CESSATA
3903	ARECHIMMOBILIARE SRL	04107090658	60.660,00	0,00		0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI N. 1 DIP. - LICENZIAMENTO N. 1 DIP.)
3904	NUOVA LOGICA DI BABBARO ROSARIO	02971050659	52.960,00	0,00		0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI)
3905	ELPIS LOGISTICS SRL	07071211218	82.073,28	0,00		0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI N. 7 DIP. - LICENZIAMENTO N. 1 DIP.)
3922	FERRARA MAURIZIO	07931640630	18.916,40	11.349,84	0,00	0,00	SOSPESO - DURC IRREGOLARE CON IMPORTO NON QUANTIFICATO

ALLEGATO B						
N.	**DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE**	**P.IVA/CF**	**CONTRIBUTO AMMISSIBILE**	**Importo DURC irregolare**	**IMPORTO AMMESSO IN COMPENSAZIONE**	**ESITO**
1876	GI.NI. DI DIOMAIUTA NICOLA E C. SAS	03110680612	11.529,50	5.554,00	5.975,50	NOTA PEC INPS 1/6/2014
2056	DOLCE FORNO DI MARESCA FRANCESCA	06142451217	6.903,00	4.692,51	2.210,49	NOTA PEC INPS 27/5/2014
1281	LANDI ANTONIO	03219500653	5.828,20	4.041,08	1.787,12	NOTA PEC INPS 26/5/2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C					
N.	**DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE**	**P.IVA/CF**	**CONTRIBUTO AMMISSIBILE**	**IMPORTO ERRATO AMMESSO IN COMPENSAZIONE**	**IMPORTO CORRETTO AMMESSO IN COMPENSAZIONE**
1649	NAVISA S.R.L. UNIPERSONALE	04466130657	15.852,00	22.504,50	15.852,00
1650	PETIT JARDIN SRL	01525790620	7.852,73	11.416,12	7.853,73
1729	ERRE.BI CONSULTING & RESEARCH S.R.L.	06956621210	18.623,06	19.064,58	18.623,60

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO D						
N.	**DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE**	**P.IVA/CF**	**CONTRIBUTO AMMISSIBILE**	**Importo DURC irregolare**	**IMPORTO AMMESSO IN COMPENSAZIONE**	**ESITO**
1402	NAPOLETANO MICHELA	03806900654	14.730,00	1.637,17	13092,83	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 598 del 16/07/2014

Dipartimento 51 - Programmazione e Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Sviluppo Economico e Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007 2013. OB. OP. 2.5. ACCELERAZIONE DELLA SPESA DI CUI ALLA D.G.R. N. 496 DEL 22 11 2013. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE INTERVENTO: LAVORI DI COMPLETAMENTO E POTENZIAMENTO DELL AREA PIP IN LOCALITa CANNAVALI ID 40 BENEFICIARIO: COMUNE DI SANTA CROCE DEL SANNIO. CUP: G64H14000000008 SMILE 181

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;
- che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/7/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea;
- che la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)1573 del 20/03/2013 ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi;
- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n.139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- Che con DGR n. 496/2013, è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- Che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
- Che l'ob.op. 2.5 prevede "Il recupero, la valorizzazione e/o il completamento delle aree industriali esistenti, dando priorità agli insediamenti in aree urbane periferiche e al riutilizzo di edifici dismessi, e realizzare poli produttivi integrati, a seguito di opportune verifiche sul reale fabbisogno di nuova infrastrutturazione in campo industriale", nell'ambito del quale l'attività a) Completamento delle infrastrutture a supporto degli insediamenti già esistenti (in relazione ad ASI, PIP, ecc.);
- Che la Giunta regionale, con deliberazione del 20 novembre 2009, n. 1715, ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

- Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;
- che, l'art. 35, comma 8 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, ha stabilito la sospensione fino a tutto il 2014 del regime di tesoreria unica c.d. mista, regolato dall'art. 7 del D.Lgs 279/97, e l'applicazione del regime di tesoreria tradizionale di cui all'art. 1 della legge 720/84 agli enti già assoggettati alla tesoreria unica mista;
- che, a seguito della sospensione del regime di tesoreria mista, resta comunque in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo il compito di verificare che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione delle operazioni abbiano adottato ed utilizzino un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;

PRESO ATTO

- Che con Decreto Dirigenziale n. 221 del 31/03/2014 del Dip. 51 DG 02, per il "*Bacino di progetti potenzialmente coerenti da ammettere a finanziamento sul POR FESR - Dirigente ratione materiae Iannuzzi"* di cui alla DGR 496/2013:
    1. si è preso atto delle schede di coerenza ed è stato approvato l' allegato A) (elenco dei progetti coerenti);
    2. si è definito l' ordine da seguire per la richiesta della documentazione utile per l' ammissioni a finanziamento dando priorità ai: 1. Progetti che hanno già avviato e concluso le procedure di gara; 2. Progetti che si sostanziano nel completamento di interventi già realizzati; 3. Progetti presentati dai consorzi Asi;
- Che nell'elenco della DGR 496/2013 e nell' allegato A del Decreto Dirigenziale Dip 51 Dg02 n. 221/2014, è inserito, tra gli altri, l'intervento **"Lavori di completamento e potenziamento dell'area PIP in località Cannavali ID 40**" con Beneficiario: **Comune di Santa Croce Del Sannio**;
- Che il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a **€. 2.624.800,00,** è ammissibile a finanziamento per un importo pari a **€. 2.624.800,00**;
- Che il Comune di **Santa Croce Del Sannio**, con note prot. 963 del 17/04/2014 e prot.1782 del 09/07/2014, ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.5 del POR FESR 2007/2013;
- Che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 2.5;

RITENUTO

- Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "**Lavori di completamento e potenziamento dell'area PIP in località Cannavali ID 40**" - Beneficiario: **Comune di Santa Croce Del Sannio** - l'Obiettivo Operativo 2.5. azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- Di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola per l'importo di **€ 2.624.800,00** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5. con il seguente Quadro Economico:

Voci di costo	Importo
A) Lavori	

lavori a base d'asta	1.998.867,03
Oneri per la sicurezza	11.132,97
Totale Lavori a base d'asta	**2.010.000,00**
B) Somme a disposizione:	
Imprevisti	91.666,67
SPESE GENERALI:	
Rilievi, accertamenti e indagini	15.000,00
Spese tecniche relative alla progettazione, alle attività preliminari, al coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione dei lavori e al coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti	196.500,00
Spese per commissioni giudicatrici	10.000,00
Spese per pubblicità	8.500,00
Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal Capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo e collaudo statico ed eventuali collaudi specialistici	10.000,00
TOTALE SPESE GENERALI	**240.000,00**
IVA sui Lavori e imprevisti	210.166,67
Iva su spese generali	72.966,66
TOTALE IVA	**283.133,33**
TOTALE	**2.624.800,00**

- Di dover precisare che il relativo impegno finanziario sarà assunto a seguito della trasmissione della documentazione attestante l'avvio dei lavori, e sulla scorta del quadro economico rimodulato a seguito dell'espletamento delle procedure di gara;

- di dover indicare quale Beneficiario dell'operazione il Comune di Santa Croce Del Sannio;

- Di dover stabilire che il termine per l'esecuzione dell'operazione dovrà rispettare le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- Di dover stabilire che i lavori siano avviati nei termini di cui al crono programma trasmesso con nota prot. 963 del 17/04/2014;

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI:

- il POR FESR 2007-2013 adottato dalla Commissione Europea con Decisione CE (2007) 4265 dell' 11 settembre 2007;

- la DGR n. 879/2008, con la quale sono stati approvati i criteri di ammissibilità a finanziamento e di priorità nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013 e s.m.i;
- la D.G.R. n° 1715 del 20/11/2009 approvazione Manua le per l'Attuazione del PO FESR Campania 2007/13;
- il DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 di approvazione della nuova versione del Manuale per l'Attuazione del PO FESR Campania 2007/13;
- Il D.D. A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 di approvazione del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013" che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD. AGC 09 n. 17 del 22/04/2011, n. 354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;
- La legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7;
- la L.R. n. 3 del 16/01/14 - Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016;
- la L.R. n. 4 del 16/01/14 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014;
- la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 di approvazione del Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
- la nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, con la quale è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni, nonché la disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OObb.OOpp. del Programma.

VISTI ALTRESI'

- D.P.G.R. n. 113 del 13/04/2012 di conferimento dell'incarico di Capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
- il DPGR n. 210 del 31/10/2013 con il quale viene conferito l'incarico di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive al Dott. Iannuzzi Francesco Paolo di perfezionamento della DGR 427/2013 di conferimento incarico;
- il DPGR 438 del 15/11/2013 con il quale viene designato quale Responsabile dell' Ob. Op. 2.5 il Dott. Francesco Paolo Iannuzzi;
- la DGR 488 del 31/10/2013 con la quale è stata nominata Responsabile delle Unità Operative Dirigenziale 07 della DG 02 la Dott.ssa Daniela Michelino e perfezionata con DPGR n. 274 del 13.11.2013;
- il DPGR n. 139/2013 e s.m.i con il quale è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore medesimo

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

- Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "**Lavori di completamento e potenziamento dell'area PIP in località Cannavali ID 40**" con Beneficiario: **Comune di Santa Croce Del Sannio** con l'Obiettivo Operativo 2.5. azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola per l'importo di **€. 2.624.800,00** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5., con il seguente Quadro Economico:

Voci di costo	Importo

A) Lavori	
lavori a base d'asta	1.998.867,03
Oneri per la sicurezza	11.132,97
Totale Lavori a base d'asta	**2.010.000,00**
B) Somme a disposizione:	
Imprevisti	91.666,67
SPESE GENERALI:	
Rilievi, accertamenti e indagini	15.000,00
Spese tecniche relative alla progettazione, alle attività preliminari, al coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione dei lavori e al coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti	196.500,00
Spese per commissioni giudicatrici	10.000,00
Spese per pubblicità	8.500,00
Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal Capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo e collaudo statico ed eventuali collaudi specialistici	10.000,00
TOTALE SPESE GENERALI	**240.000,00**
IVA sui Lavori e imprevisti	210.166,67
Iva su spese generali	72.966,66
TOTALE IVA	**283.133,33**
TOTALE	**2.624.800,00**

- Di precisare che il relativo impegno finanziario sarà assunto a seguito della trasmissione della documentazione attestante l'avvio dei lavori, e sulla scorta del quadro economico rimodulato a seguito dell'espletamento delle procedure di gara;

- di indicare quale Beneficiario dell'operazione il Comune di Santa Croce Del Sannio;

- Di stabilire che il termine per l'esecuzione dell'operazione dovrà rispettare le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- Di stabilire che i lavori siano avviati nei termini di cui al cronoprogramma trasmesso con nota prot. 963 del 17/04/2014;

- Di approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;
- Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- Di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al citato "Manuale di attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013", approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 e ss.mm.ii.

Di inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Santa Croce Del Sannio - per il seguito di competenza;
- all'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/13;
- al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive;
- Al Presidente Della Giunta Regionale;
- Alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la "Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali";
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Francesco Paolo Iannuzzi

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA. (ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dott. Iannuzzi Francesco Paolo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	51	Dir. Gen.	2

OGGETTO

PO FESR CAMPANIA 2007 2013. OB. OP. 2.5. ACCELERAZIONE DELLA SPESA DI CUI ALLA D.G.R. N. 496 DEL 22 11 2013. AMMISSIONE A FINANZIAMENYTO E APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE INTERVENTO: LAVORI DI COMPLETAMENTO E POTENZIAMENTO DELL AREA PIP IN LOCALITa CANNAVALI ID 40 BENEFICIARIO: COMUNE DI SANTA CROCE DEL SANNIO. CUP: G64H14000000008 SMILE 181

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
~~,00~~		-		-	-	-
Comune di Santa Croce Del Sannio		**€. 2.624.800,00**	POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5.			

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 2 - Obiettivo Operativo 2.5
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
Responsabile di Obiettivo Operativo 2.5 designato con DPGR 438 del 15/11/2013
E
Beneficiario dell'Operazione..…… individuato mediante DGR 496/2013

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 4265 dell'11 settembre 2007 e successivamente modificato con Decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che a seguito della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, al fine di consentire l'attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, con DPGR n. 437 del 14/11/2013, come modificato dal DPGR n. 438 del 15/11/2013, si è provveduto all'individuazione dei dirigenti delle nuove strutture regionali cui affidare l'incarico di Responsabile di Obiettivo Operativo ed è stato nominato ROO dell' Obiettivo Operativo 2.5 il Dirigente della Direzione Generale 51.02 " Sviluppo Economico e Attività Produttive";
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente modificato con DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013e DD AGC 09 n. 23 del 31/01/2014, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;

- che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n.139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;
- che tra i progetti giacenti presso le strutture regionali, è stato ritenuto opportuno programmare sul POR FESR, tra l'altro, gli interventi di cui ai Piani di Insediamenti Produttivi (P.I.P);
- che con Decreto Dirigenziale n. 221 del 31/03/2014 del Dip. 51 DG 02, per il "Bacino di progetti potenzialmente coerenti da ammettere a finanziamento sul POR FESR - Dirigente ratione materiae Iannuzzi" di cui alla DGR 496/2013:
    1. si è preso atto delle schede di coerenza ed è stato approvato l' allegato A) (elenco dei progetti coerenti);
    2. si è definito l' ordine da seguire per la richiesta della documentazione utile per l' ammissioni a finanziamento dando priorità ai: 1. Progetti che hanno già avviato e concluso le procedure di gara; 2. Progetti che si sostanziano nel completamento di interventi già realizzati; 3. Progetti presentati dai consorzi Asi;
- che nell'elenco della DGR 496/2013 e nell' allegato A del Decreto Dirigenziale Dip 51 Dg02 n. 221/2014, è inserito, tra gli altri, l'intervento **"……..**" con Beneficiario: **……..**;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento… ……ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo……..

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;

- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, della documentazione amministrativa e contabile;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;

1 L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

- l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
- le percentuali di cofinanziamento della spesa;
- il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
- il CUP dell'intervento;
- la codifica SIOPE appropriata;
- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 2 Obiettivo Operativo 2.5) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un

contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.

Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Nel caso di progetti inferiori ai 500.000,00 è possibile applicare modalità di erogazione dei finanziamenti differenti da quelle precedentemente indicate.

Resta inteso, in questi casi, che il beneficiario deve rispettare la tempistica e le modalità sopra indicate per l'inoltro della documentazione relativa alle spese sostenute e che il saldo, da concedere in seguito alla fine di tutti i lavori o dei servizi/forniture, non può essere inferiore al 10% del valore del finanziamento concesso. Dal saldo dovranno, inoltre, essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.;
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;

- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Operativo ……..

Firma — Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 627 del 25/07/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 7 - UOD Infrastrutturaz e insediamenti produttivi-Aree di crisi aziendale

Oggetto dell'Atto:

BANDO LINEA DI AZIONE A INTERVENTI A FAVORE DELLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI PER LA RIQUALIFICAZIONE E LO SVILUPPO DEI CENTRI COMMERCIALI NATURALI II ANNUALITA'. APPROVAZIONE GRADUATORIA .

IL DIRIGENTE

Premesso che:

a) che con DGR 596 del 20/12/2013, è stata disposta l'iscrizione ai sensi dell'art.29 comma 4 lett. a) della L.R. 7/2002 nel bilancio regionale 2013 dell'importo di € 3.433.667,92 in termini di competenza e di € 2.246.378,00 in termini di cassa e iscrizione ai sensi dell'art.29 comma 4 lett. d) della L.R. 7/2002 nel bilancio regionale 2013 dell'importo di € 1.642.852,08 in termini di competenza, per l'approvazione dei Bandi L.266/97 – CCN – Linea Azione A e Linea Azione B - II Annualità, disponendo, ai fini gestionali che le risorse di cui sopra fossero iscritte sui capitoli del Bilancio Gestionale 2013 e precisamente, al capitolo di entrata 1211, correlato al capitolo di spesa 4021;

b) con Decreto Dirigenziale n. 304 del 30/12/2013 pubblicato sul B.U.R.C. n. 74 del 30/12/2013 è stato approvato il bando Linea di Azione A "Interventi a favore delle Amministrazioni Comunali per la riqualificazione e lo sviluppo dei centri commerciali Naturali", prenotando l'impegno della somma pari ad € 1.376.520,00;

c) con Decreto Dirigenziale n. 242 del 09/04/2014 è stato istituito il Nucleo tecnico di valutazione per l'istruttoria dei progetti pervenuti alla Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive ";

Dato atto che alla scadenza fissata del 31/03/2014, sono pervenute n. 10 istanze;

Esaminate le domande pervenute secondo i termini e le modalità stabilite dal bando;

Visti i verbali del 5, 8. 9 e 12 maggio redatti dal citato Nucleo Tecnico di Valutazione;

Viste le richieste di chiarimento per alcune voci di spesa, nonché i preavvisi di esclusione ai sensi della L.241/90, trasmessi, ai sensi di legge, ai Comuni partecipanti;

Valutati i chiarimenti e/o le controdeduzioni pervenute nei termini assegnati di cui al verbale di chiusura lavori del 17/07/2014 redatti dal citato Nucleo Tecnico di Valutazione;

Dato atto che risultano ammissibili n. 6 istanze e non ammissibili n. 4 , così come da allegati a e b che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visto, altresì, il decreto dirigenziale n. 287 del 28/04/2014, avente ad oggetto "Ricognizione ordinaria dei residui attivi e passivi della DG 02";

Ritenuto

1. di dover prendere atto delle risultanze del Nucleo Tecnico di Valutazione e per l'effetto di dover approvare la graduatoria dei progetti costituita dagli elenchi dei progetti ammissibili con l'indicazione dei relativi importi di contributo spettanti a ciascun Ente aggiudicatario e di quelli non ammissibili con l'indicazione dei motivi di esclusione;

2. di provvedere, successivamente alla pubblicazione sul BURC del presente provvedimento, a dare comunicazione formale dell'avvenuta concessione del contributo agli Enti interessati ovvero del motivo di diniego agli Enti esclusi;

3. di demandare a successivi provvedimenti, gli adempimenti contabili in conformità al D.Lgs. 118/2011 e al DPCM del 28/12/2011, secondo le modalità di cui alla nota della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie prot. 0255659 del 10/04/2014;

Richiamati

1) il DPGR n.210 del 31/10/2013 con il quale viene conferito l'incarico di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive al Dott.Iannuzzi Francesco Paolo di perfezionamento della DGR 427/2013 di conferimento incarico;

2) la DGR 488 del 31/10/2013 con la quale è stata nominata Responsabile della Unità Operativa Dirigenziale 07 della DG 02 la D.ssa Daniela Michelino e perfezionata con DPGR n.274 del 13/11/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Nucleo Tecnico di Valutazione nominato dalla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive

DECRETA

Per le motivazioni e le considerazioni svolte in premessa, che si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. prendere atto delle risultanze del Nucleo Tecnico di Valutazione istituito con DD 242/2014 e per l'effetto, di approvare gli elenchi, costituenti la graduatoria dei progetti, distinti in:
   - allegato a) "Progetti ammissibili";
   - allegato b) "Progetti non ammissibili"

che allegati al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale;

2. di provvedere, successivamente alla pubblicazione sul BURC del presente provvedimento, a dare comunicazione formale dell'avvenuta concessione del contributo agli Enti interessati ovvero del motivo di diniego agli Enti esclusi;

3. di demandare a successivi provvedimenti, gli adempimenti contabili in conformità al D.Lgs. 118/2011 e al DPCM del 28/12/2011, secondo le modalità di cui alla nota della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie prot. 0255659 del 10/04/2014;

4. di disporre l'invio del presente atto :
   - Al Dipartimento per lo Sviluppo Economico;
   - Alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
   - Alla Segreteria di Giunta per la relativa pubblicazione sul BURC;
   - All'Assessore alle Attività Produttive;
   - al Web Master della Regione Campania per la pubblicazione sul sito.

Francesco P. Iannuzzi

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dott. Iannuzzi Francesco Paolo**

DIRIGENTE UOD Dott.ssa Michelino Daniela

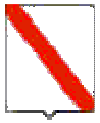
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	51	Dir. Gen.	2

OGGETTO

Bando linea di azione A Interventi a favore delle Amministrazioni Comunali per la riqualificazione e lo sviluppo dei centri commerciali naturali II Annualita'. Approvazione graduatoria .

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
_____		,00	-	-	-	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

allegato a)

DD 304 del 30/12/2013 – Bando linea A
Progetti ammissibili e finanziabili

	Comune	Ambito di intervento	Totale investimento	Contributo richiesto	Contributo ammissibile	Punt.
1	Marano di Napoli	CCN "Marano sì"	302.706,90	272.436,21	€ 272.436,00	35
2	Montesarchio capofila (associazione di comuni)	CCN "Mo.in"	403.259,19	362.933,27	€ 300.000,00	25
3	Castellammare di Stabia	CCN "Città delle acque"	367.200,00	330.480,00	€ 300.000,00	20
4	Benevento	CCN "Beneventoin"	339.877,10	288.881,10	€ 270.379,00	10
5	Caserta	CCN Le Botteghe del centro"	165.532,27	148.979,04	€ 148.979,00	5
Progetti ammissibili e parzialmente finanziabili						
6	Aversa	CCN "Il Basilisco"	131.612,87	118.451,58	€ 84.724,00	5
			Totale contributi ammissibili		€ 1.376.520,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

allegato b)

DD 304 del 30/12/2013 – Bando linea A				
Progetti non ammissibili				
	Comune	**Ambito di intervento**	**Contributo richiesto**	**Motivazione di non ammissibilità**
1	Casoria	CCN "La Casa D'oro"	€ 300.000,00	Interventi incongruenti con le spese ammissibili di cui al par. 6 del bando – mancanza copertura finanziaria par.10 punto c del bando
2	Cava dei Tirreni	CCN "Cava CCN"	€ 299.970,00	mancanza copertura finanziaria par.10 punto c del bando alla data di presentazione della domanda di partecipazione
3	Maddaloni capofila (associazione di comuni)	CCN "Antica calatia"	€ 297.000,00	mancanza copertura finanziaria par.10 punto c del bando. Non è ammessa la coperetura fin. Con l'utilizzo di risorse umane e strumentali interne all'Amministrazione.
4	Marcianise capofila (associazione di comuni)	CCN "Beneventoin"	€ 270.379,00	Non risulta regolarmente formalizzata l'adesione del Comune di Capodrise par. 3 lett.b punto 1
		Totale contributi	€ 1.167.349,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 630 del 25/07/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 7 - UOD Infrastrutturaz e insediamenti produttivi-Aree di crisi aziendale

Oggetto dell'Atto:

BANDO LINEA DI AZIONE B INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'ASSOCIAZIONISMO IN AMBITO COMMERCIALE E TURISTICO DELLE RETI DI IMPRESA E DI SERVIZI IN COMUNE E DEI CENTRI COMMERCIALI NATURALI. II ANNUALITA'. APPROVAZIONE GRADUATORIA

IL DIRIGENTE

Premesso che:

a) che con DGR 596 del 20/12/2013, è stata disposta l'iscrizione ai sensi dell'art.29 comma 4 lett. a) della L.R. 7/2002 nel bilancio regionale 2013 dell'importo di € 3.433.667,92 in termini di competenza e di € 2.246.378,00 in termini di cassa e iscrizione ai sensi dell'art.29 comma 4 lett. d) della L.R. 7/2002 nel bilancio regionale 2013 dell'importo di € 1.642.852,08 in termini di competenza, per l'approvazione dei Bandi L.266/97 – CCN – Linea Azione A e Linea Azione B - II Annualità, disponendo, ai fini gestionali che le risorse di cui sopra fossero iscritte sui capitoli del Bilancio Gestionale 2013 e precisamente, al capitolo di entrata 1211, correlato al capitolo di spesa 4021;

b) con Decreto Dirigenziale n. 305 del 30/12/2013 pubblicato sul B.U.R.C. n. 74 del 30/12/2013 è stato approvato il bando Linea di Azione B "Interventi a sostegno dell'associazionismo in ambito commerciale e turistico, delle reti di impresa e di servizi in comune e dei centri commerciali naturali", prenotando l'impegno della somma pari ad € 3.700.000,00;

c) con Decreto Dirigenziale n. 242 del 09/04/2014 è stato istituito il Nucleo tecnico di valutazione per l'istruttoria dei progetti pervenuti alla Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive ";

Dato atto che alla scadenza fissata del 31/03/2014, sono pervenute n. 19 richieste;

Esaminate le domande pervenute secondo i termini e le modalità stabilite dal bando;

Visti i verbali del 19, 21, 23, 28. 29 e 30 maggio redatti dal citato Nucleo Tecnico di Valutazione;

Viste le richieste di chiarimento per alcune voci di spesa, nonché i preavvisi di esclusione ai sensi della L.241/90, trasmessi, ai sensi di legge, ai CCN partecipanti;

Valutati i chiarimenti e/o le controdeduzioni pervenute nei termini assegnati di cui al verbale di chiusura lavori del 17/07/2014 redatti dal citato Nucleo Tecnico di Valutazione;

Rilevato che per i CCN "Città delle Acque" in Castellammare di Stabia, "Les Vies en Rouges" in S.Antonio Abate e "La Casa d'oro" in Casoria , è stata formalmente rilevata l'inammissibilità del progetto per la motivazione di seguito indicata:
"... ai sensi del Bando parag. 5 c.2 "*…… sono ammissibili contributi che comportino un costo complessivo ammissibile per interventi o opere di interesse comune al CCN, non inferiore ad euro 50.000,00……",* mentre nella fattispecie il contributo richiesto è risultato essere inferiore all'importo minimo previsto;

avverso lo specifico motivo di esclusione, i CCN di cui innanzi hanno evidenziato che in base ad un'interpretazione letterale del testo le somme indicate sembrano riferirsi all'investimento, e non al contributo, ammissibile, laddove per "costo complessivo ammissibile per interventi o opere di interesse comune al CCN" può essere logicamente e legittimamente inteso quale l'investimento complessivo ammissibile;

Considerato che le controdeduzioni e le osservazioni trasmesse possono ritenersi accoglibili, in quanto la lettura del paragrafo 5 c.2 del bando *de quo* può dare adito anche tale interpretazione;

Considerato, altresì, che l'ammissibilità dei progetti dei succitati CCN non lede, in alcun modo gli interessi degli altri partecipanti al bando in quanto le richieste di contributo ammissibili risultano tutte finanziabili;

Dato atto che risultano ammissibili, anche alla luce delle suindicate considerazioni, n. 17 istanze e non ammissibili n. 2, così come da allegati a e b che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

VISTO, altresì, il decreto dirigenziale n. 287 del 28/04/2014, avente ad oggetto "Ricognizione ordinaria dei residui attivi e passivi della DG 02";

Ritenuto

1. di dover prendere atto delle risultanze del Nucleo Tecnico di Valutazione e per l'effetto di dover approvare la graduatoria dei progetti costituita dagli elenchi dei progetti ammissibili con l'indicazione dei relativi importi di contributo spettanti a ciascun Ente aggiudicatario e di quelli non ammissibili con l'indicazione dei motivi di esclusione;

2. di provvedere, successivamente alla pubblicazione sul BURC del presente provvedimento, a dare comunicazione formale dell'avvenuta concessione del contributo ai soggetti interessati ovvero del motivo di diniego ai soggetti esclusi;

3. di demandare a successivi provvedimenti, gli adempimenti contabili in conformità al D.Lgs. 118/2011 e al DPCM del 28/12/2011, secondo le modalità di cui alla nota della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie prot. 0255659 del 10/04/2014;

Richiamati

1) il DPGR n.210 del 31/10/2013 con il quale viene conferito l'incarico di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive al Dott.Iannuzzi Francesco Paolo di perfezionamento della DGR 427/2013 di conferimento incarico;
2) la DGR 488 del 31/10/2013 con la quale è stata nominata Responsabile della Unità Operativa Dirigenziale 07 della DG 02 la D.ssa Daniela Michelino e perfezionata con DPGR n.274 del 13/11/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Nucleo Tecnico di Valutazione nominato dalla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive

DECRETA

Per le motivazioni e le considerazioni svolte in premessa, che si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. prendere atto delle risultanze del Nucleo Tecnico di Valutazione istituito con DD 242/2014 e per l'effetto, di approvare gli elenchi, costituenti la graduatoria dei progetti, distinti in:
   - allegato a) "Progetti ammissibili";
   - allegato b) "Progetti non ammissibili"

che allegati al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale;

2. di provvedere successivamente alla pubblicazione sul BURC del presente provvedimento a dare comunicazione formale dell'avvenuta concessione del contributo ai soggetti interessati ovvero del motivo di diniego ai soggetti esclusi;

3. di demandare a successivi provvedimenti, gli adempimenti contabili in conformità al D.Lgs. 118/2011 e al DPCM del 28/12/2011, secondo le modalità di cui alla nota della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie prot. 0255659 del 10/04/2014;

4. di disporre l'invio del presente atto :
- Al Dipartimento per lo Sviluppo Economico;
- Alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
- Alla Segreteria di Giunta per la relativa pubblicazione sul BURC;
- All'Assessore alle Attività Produttive;
- al Web Master della Regione Campania per la pubblicazione sul sito.

Francesco P. Iannuzzi

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA. (ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

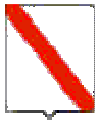
DIPARTIMENTO	**Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico**
CAPO DIPARTIMENTO	**Avv. Carannante Giuseppe (vicario)**
DIRETTORE GENERALE	**Dott. Iannuzzi Francesco Paolo**
DIRIGENTE UOD	Dott.ssa Daniela Michelino
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

Dipart.	51	Dir. Gen.	2

OGGETTO

Bando linea di azione B intervento a sostegno dell'associazionismo in ambito commerciale e turistico delle reti di imprese e dei servizi in comune e dei centri commerciali naturali - II annualita' -approvazione graduatoria.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
_____		,00	-	-	-	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

allegato a)

DD 305 del 30/12/2013 – Bando linea B
Progetti ammissibili

	CCN	Ambito di intervento	Totale investimento	Contributo richiesto	Contributo ammissibile	Punteggio
1	CCN Le Vie del Centro	Eboli	€ 400.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	50
2	CCN Città S.Bartolomeo in Galdo	S.Bartolomeo in Galdo	€ 166.815,00	€ 83.407,50	€ 71.511,00	50
3	CCN Botteghe Torresi	Torre del Greco	€ 400.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	45
4	CCN Consorzio Cava	Cava dei Tirreni	€ 398.360,00	€ 199.180,00	€ 199.180,00	45
5	CCN Bagnoli	Napoli	€ 407.588,20	€ 200.000,00	€ 157.794,00	40
6	CCN Il Principe di Benevento	Benevento	€ 210.000,00	€ 105.000,00	€ 105.000,00	40
7	CCN Vomero Arenella	Napoli	€ 200.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	40
8	CCN Antico Borgo Orefici	Napoli	€ 150.000,00	€ 75.000,00	€ 75.000,00	40
9	CCN Porticientro	Portici	€ 150.000,00	€ 75.000,00	€ 75.000,00	40
10	CCN Borgo Ischia Ponte	Ischia	€ 400.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	35
11	CCN Toledo Centro	Napoli	€ 395.0000	€ 200.000,00	€ 197.500,00	35
12	CCN Città Piano di Sorrento	Piano di Sorrento	€ 281.000,00	€ 140.500,00	€ 140.500,00	35
13	CCN Le Botteghe Tessili	Napoli	€ 150.000,00	€ 75.000,00	€ 75.000,00	30
14	CCN Città delle Acque	Castellammare di Stabia	€ 95.0000	€ 47.500,00	€ 47.500,00	30
15	CCN Les Vies en Rouges	S.Antonio Abate	€ 61.520,00	€ 30.760,00	€ 30.760,00	30
16	CCN Pontecagnano C'Entro	Pontecagnano	€ 200.000,00	€ 100.000,00	€ 85.250,00	25
17	CCN Borgo dei Goti		€ 182.976,14	€ 91.488,07	€ 91.488,00	15
			Totale contributi ammessi		**€2.051.485,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

allegato b)

DD 305 del 30/12/2013 – Bando linea B				
Progetti non ammissibili				
	CCN	**Ambito di intervento**	**Contributo richiesto**	**Motivazione di non ammissibilità**
1	CCN "La Casa d'oro"	Casoria	€ 30.000,00	Interventi incongruenti con le finalità del bando senza alcun riflesso sulle aree urbane di riferimento – par. 2 del bando
5	CCN "Terra dei Lattari"	Pimonte	€ 200.000,00	Non risulta formalizzato il riconoscimento del Ccn da parte del Comune
		Totale	€ 230.000,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 632 del 28/07/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

DPR327\01 S.M.E I. - ANNULLAMENTO DECRETO DIRIGENZIALE N°594 DEL 16 LUGLIO2014 - RIPROPOSIZIONE DELL'ESPROPRIO DELLE AREE OCCORRENTI ALLA REALIZZAZIONE ED ALL'ESERCIZIO DEL PARCO EOLICO , E DELLE RELATIVE OPERE CONNESSE, DELLA SOCIETA' EOLICA SAN LUPO SRL - CONTESTUALE AUTORIZZAZIONE ALL'ESECUZIONE DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) il comma 1 dell'art. 30 del D.Lgs. 112/98 prevede la delega alle Regioni delle funzioni amministrative in tema di energia, ivi comprese quelle relative alle fonti rinnovabili, all'elettricità, all'energia nucleare, al petrolio ed al gas, che non siano riservate allo Stato ai sensi dell'art. 29 o che non siano attribuite agli Enti Locali ai sensi dell'art. 31 del medesimo decreto legislativo;

b) l'art. 6 del D.Lgs. 96/99 assegna alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative contenute nell'art. 30, commi 1, 2 e 5 del decreto legislativo n. 112/98 ;

c) con il D.P.C.M. del 22 dicembre 2000 sono stati trasferiti alla Regione i beni e le risorse per l'esercizio delle funzioni conferite dal D.Lgs. 112/98;

d) con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1804 del 27 aprile 2001 sono state attribuite al Settore Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche, dell' A.G.C. n. 12 "Sviluppo Attività Settore Secondario", le competenze funzionali relative al procedimento di dichiarazione di pubblica utilità e di occupazione d'urgenza per gasdotti, salvo quelli di interesse nazionale, individuati con D.M. del 22/12/2000 ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legislativo n. 164 del 23/05/2000;

e) l'art. 52 quater del D.P.R. 327/2001, come modificato dal D.Lgs. 330/2004, prevede che l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità per le opere inerenti le infrastrutture lineari energetiche sono effettuate nell'ambito di un procedimento unico, mediante convocazione di una Conferenza di Servizi ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni;

f) con atto della Giunta Regionale della Campania n° 460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento " Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;

g) il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati", struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;

h) con la DGR 612/2011 è stato approvato il regolamento n. 12 avente ad oggetto " Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale";

i) con la DGR 478/2012, successivamente modificata dalla DGR 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, conferendo alla Direzione Generale 02 " Sviluppo Economico e le Attività Produttive" anche le competenze precedentemente assegnate alla ex AGC 12, ed assegnando alla neo costituita Unità Operativa Dirigenziale 03 " Energia e Carburanti" , tra l'altro, i compiti di Pianificazione e gestione dei regimi regolatori e autorizzatori in materia di: localizzazione degli impianti e delle reti per la produzione, la trasformazione, il trasporto e la distribuzione di energia, nonché degli espropri di competenza;

j) con DGR 427/2013 la Giunta Regionale ha conferito al Dr. Francesco Paolo Iannuzzi l'incarico di Direttore Generale della predetta Direzione Generale 02;

k) con DGR 488/2013 la Giunta Regionale ha conferito al Dr. Fortunato Polizio l'incarico di Dirigente della predetta Unità Operativa Dirigenziale 03 " Energia e Carburanti".

VISTO

a. che con il Decreto Dirigenziale n. 256 del 07/06/2013 la società Eolica San Lupo srl , con sede in Milano alla via Torino , 61 , C.F. e P.I. 06237660961 è stata autorizzata a costruire e ad esercire un impianto di produzione elettrica da fonte eolica nei comuni di Casalduni, Pontelandolfo, San Lupo in località "Monte Ciesco, Serra La Giumenta, Monte Croce, Saudiello" e per le opere di rete nei comuni di Benevento, Campolattaro , Castelpagano, Circello, Colle Sannita, Fragneto l'Abate, Fragneto Monforte, Morcone, Pontelandolfo ;

b. che con il decreto dirigenziale n° 594 del 16/7/ 2014 è stato disposto , in favore della società Eolica San Lupo l'esproprio delle aree occorrenti alla realizzazione ed all'esercizio delle stazioni di smistamento e di trasformazione di Pontelandolfo , nonché per la stazione di trasformazione di Bene vento;
c. che con nota del 23/07/14, assunta al protocollo regionale col n° 0516801 del 24/07/14 la società Eolica San Lupo ha comunicato che il particellare grafico e descrittivo, protocollato in data 09/07/2014 con il n. 0479499 allegato al citato decreto di esproprio n° 594 del 16/7/2014, presenta errori delle dimensioni complessive di alcune particelle ;
d. che il sopracitato particellare grafico e descrittivo allegato al decreto n°594 del 16/7/2014 ne costituisce parte integrante e che, pertanto, debba essere correttamente riproposto

VALUTATA
a. l'istanza del 01/07/2014, assunta al protocollo regionale in data 09/07/2014 con il n. 0479499 con la quale la società Eolica San Lupo srl, ai sensi del DPR 327/01 come modificato, ha chiesto l'emissione del decreto di esproprio, asservimento e/o di occupazione temporanea delle aree di proprietà privata, limitatamente a quelle site nel comune di Pontelandolfo per la stazione di smistamento e per la stazione di trasformazione di Pontelandolfo , nonché delle aree site in Benevento necessarie alla realizzazione della stazione di trasformazione di Bene vento;
b. la nota della società Eolica San Lupo srl , assunta al protocollo regionale con il n. 09/07/2014 con il n. 0479499, con la quale la società proponente ha trasmesso i piani particellari grafici e descrittivi;
c. la nota del 23/07/14, assunta al protocollo regionale col n° 0516801 del 24/07/14, con la quale l a società Eolica San Lupo ha ripresentano i corretti particellari grafici e descrittivi ;

PUNTUALIZZATO
a. che i termini stabiliti al punto 1.1. del decreto dirigenziale n° 516/2011 decorreranno dalla data di inizio dell'esecuzione del presente atto;

DATO ATTO
a. che sono state notificate ai proprietari delle aree interessate le comunicazioni di cui all'art. 17 del D.P.R. 327/2001 come modificato;

VISTO
a. l'allegato D della D.G.R. 528 del 04/10/2012 che , tra l'altro assegna alla U.O.D. 04 " Energia e Carburanti " anche l'adozione degli atti inerenti la procedura ablativa relativa agli immobili occorrenti alla costruzione ed alla manutenzione dell'opera di cui in oggetto;

CONSIDERATO CHE
a. sussistono motivi di urgenza a disporre delle aree interessate per il regolare esercizio e funzionamento degli impianti e per la loro necessaria e continua manutenzione;
b. che eventuali ulteriori ritardi potrebbero arrecare danni al soggetto proponente e comportare lo sforamento dei termini imposti dal nominato Decreto Dirigenziale n. 117/2009, nonché ritardare la produzione di una quota consistente di energia elettrica pulita;
c. che, ai sensi del comma 2 dell'art. 22 del D.P.R. 327/2001 come modificato, qualora il numero dei destinatari della procedura espropriativa sia superiore a 50 , il decreto di esproprio può essere emanato ed eseguito sulla base della determinazione urgente dell'indennità provvisoria, senza particolari indagini o formalità;

RITENUTO
a. che, sulla base di quanto in premessa riportato,il decreto dirigenziale n° 594 del 16/7/2014 debba essere annullato e che il suo oggetto contestualmente riproposto;
b. che sono sussistenti le condizioni per disporre l'espropriazione o l'asservimento delle aree di che trattasi;

c. che le risorse umane attualmente in forza alla U.O.D. 04 " Energia e Carburanti", deputate all'esecuzione dei decreti di esproprio e\o asservimento e occupazione, sono numericamente sottodimensionate per l'esecuzione dei numerosi procedimenti ablativi;
c. che una dilatazione dei tempi per l'esecuzione delle procedure ablative potrebbe costituire motivo di ricorso amministrativo avverso l'operato dell'Amministrazione;

DATO ATTO
a. che l'art. 24, comma 1 , del DPR 327/01 come modificato , contempla la possibilità che l'esecuzione del decreto di esproprio e\o asservimento ed occupazione sia effettuata dal soggetto beneficiario ;
b. che al fine di una corretta esecuzione delle operazioni di immissioni in possesso l'Autorità espropriante ha stabilito una serie di prescrizioni che il soggetto beneficiario è tenuto a rispettare;
c. che dette prescrizioni sono puntualmente riportate nel corpo del presente decreto e che la mancata osservanza delle stesse costituisce motivo di annullamento delle operazioni di immissione in possesso;

VISTO
a. la Direttiva 2001/77/CE e il D.Lgs. 387/03 di attuazione,
b. la L.R. 28 novembre 2007, n°12,
c. il D.P.R. 327/2001;
d. la L.R. 30 gennaio 2008, n°1;
e. il DM MiSE 10/09/2010;
f. la D.G.R. 11 gennaio 2008, n°47;
g. la D.G.R. n°2119/08
h. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
i. la D.G.R. n°3466/2000;;
j. il D.D. n°50/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03,
k. i D.D. nn°117 e 151/2009
l. la D.G.R. 612/2011;
m. la D.G.R.478/2012 ;
n. la D.G.R. 528/2012;
o. la D.G.R. 427/2013;
p. la D.G.R. 488/2013
q. il D.D. 256 del 7/6/2013;
r. il D.D. 594 del 16/7/2014

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 04 e dalle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della Unità Operativa Dirigenziale,

DECRETA

1. E' disposto l'annullamento del decreto dirigenziale n°594 del 16/7/2014;.
2. Per la realizzazione del parco eolico di cui in premessa è disposto in favore della società Eolica San Lupo srl , con sede in Milano alla via Torino , 61 , C.F. e P.I. 06237660961, l'esproprio , degli immobili di proprietà privata siti in agro dei Comuni di Benevento e Pontelandolfo, così come descritti ed identificati nel piano particellare grafico e descrittivo, che del presente provvedimento è parte integrante, precisando che la scala di rappresentazione del particellare grafico è da ritenersi indicativa, essendo l'elaborato grafico suscettibile di alterazioni in fase di riproduzione cartacea e che , pertanto, la scala , oltre che in formato numerico, è rappresentata anche in forma grafica;
3. La società Eolica San Lupo srl , con sede in Milano alla via Torino , 61 , C.F. e P.I. 06237660961, beneficiaria della procedura ablativa disposta col presente decreto, è autorizzata ad effettuare direttamente le operazioni di immissioni in possesso delle aree identificate nell'allegato piano particellare;

4. L'avviso di convocazione per la redazione dello stato di consistenza e presa di possesso degli immobili di cui al precedente punto 2, contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora ed emesso dalla Società Eolica San Lupo S.r.l., dovrà essere notificato ai proprietari dei fondi almeno sette giorni prima, nelle forme degli atti processuali civili, a cura e spese del promotore dell'espropriazione. Al momento della effettiva occupazione degli immobili i soggetti delegati all'esecuzione del presente decreto provvederanno a redigere il verbale di consistenza dei luoghi e di immissione in possesso. Tale verbale è redatto in contraddittorio con i proprietari o, in caso di loro assenza o rifiuto, con la presenza di due testimoni che non siano dipendenti né dell'Autorità Espropriante né del soggetto beneficiario dell'esproprio. Copia degli avvisi di convocazione dovrà essere trasmessa, almeno sette giorni prima del 1° giorno convenuto per le operazioni, all'Autorità espropriante;
5. L'indennità da corrispondere a titolo provvisorio agli aventi diritto per l'espropriazione dei terreni di cui all'art. 2, calcolata ai sensi degli artt. 36 e 44 del D.P.R. 327/2001 e s.m.e i, è indicata nell'allegato piano particellare descrittivo. Ai sensi delle vigenti norme, sono suscettibili di indennizzo i fabbricati, i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sul fondo espropriato,. Detti elementi, rilevati e verbalizzati nello stato di consistenza, saranno indennizzati ai sensi degli artt. 32-38 del citato D.P.R. 327/2001 come modificato, in base al loro valore venale, tenuto conto dello stato di manutenzione in cui si trovano. Gli aventi diritto, entro trenta giorni dalla presa di possesso, dovranno comunicare all'Autorità Espropriante ed al soggetto proponente, se condividono ed accettano la determinazione dell'indennità, con l'avvertenza che in caso di silenzio, la stessa si intende rifiutata e le relative somme dovranno essere depositate, nei trenta giorni successivi, presso la Cassa Depositi e Prestiti a cura del beneficiario del procedimento ablativo. La dichiarazione di accettazione è irrevocabile. I proprietari, nel caso non condividano la valutazione del presente decreto, possono entro 30 giorni dalla presa di possesso, designare un tecnico di propria fiducia affinché, unitamente ad un tecnico nominato dalla Regione Campania ed un terzo indicato dal Tribunale Civile, definisca l'indennità definitiva di esproprio. Qualora i proprietari non intendano avvalersi di un tecnico di loro fiducia e propongano, comunque, opposizione alla stima, l'Autorità Espropriante chiederà la determinazione dell'indennità alla Commissione Provinciale Espropri;
6. Le operazioni di immissione in possesso devono essere effettuate sotto la responsabilità di un coordinatore al quale il soggetto beneficiario conferisce l'incarico di Responsabile delle Operazioni e da uno o più tecnici abilitati ad eseguire i rilievi topografici;
7. Chiunque, a qualunque titolo, partecipa alle operazioni di immissione in possesso, in nome e \o per conto del soggetto beneficiario, deve essere munito di delega conferitagli da quest'ultimo;
8. I verbali di stato di consistenza ed immissione in possesso devono essere redatti in più copie , delle quali una è consegnata , contestualmente alla immissione in possesso, alla ditta proprietaria, se presente alle operazioni[D1];
9. verbali di stato di consistenza ed immissione in possesso sono redatti secondo le modalità di legge e conformemente al modello che, allegato al presente decreto , ne costituisce parte integrante;
10. Nei verbali di stato consistenza e di immissione in possesso è riportato , in modo chiaro ed intelligibile, l'effettivo stato dei luoghi , corredato di ogni indicazione utile alla puntuale quantificazione di eventuale danni a cose, colture e\o essenze arboree.
11. I verbali di stato consistenza e di immissione in possesso sono firmati dal Responsabile delle Operazioni, dai tecnici che hanno eseguito i rilievi e dalla ditta proprietaria o, in difetto, dai testimoni;
12. Il soggetto beneficiario , a fine operazioni, è tenuto a trasmettere all'Autorità espropriante, entro e non oltre 60(sessanta) giorni solari consecutivi dalla immissione in possesso, i seguenti atti : originali dei verbali di stato consistenza e di immissione in possesso, copia del conferimento di incarico di Responsabile delle operazioni, rilievo dei picchettamenti eseguiti, sia in formato cartaceo che digitale non modificabile, con l'indicazione, per ognuno di essi, delle coordinate WGS84, documentazione fotografica - in formato JPG - dello stato dei luoghi al momento del'immissione in possesso delle aree ; nella denominazione dei files delle immagini deve essere indicato il comune, il foglio ed il mappale dell'area fotografata;

13. La mancata o incompleta trasmissione degli atti di cui al precedente art.12, rende nulle le operazioni di immissione in possesso;
14. Qualunque abuso commesso durante le operazioni di cui al presente decreto ricade nell'esclusiva responsabilità degli esecutori delle operazioni e\o del Soggetto beneficiario;
15. L'Autorità espropriante si riserva la facoltà di effettuare, mediante propri Funzionari, il controllo contestuale o ex post delle operazione de quo; i costi di dette verifiche, e di tutte le altre azioni di controllo e monitoraggio, saranno ,ai sensi del comma 186, art.1 della L.R. 5/2013, a carico del Soggetto beneficiario;
16. Avverso il presente decreto potrà essere opposto ricorso ordinario al competente Tribunale Amministrativo Regionale della Campania entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di giorni 120 (centoventi);
17. Chiunque dovesse op*por*si all'esecuzione del presente decreto, o ostacolarne l'attuazione, incorrerà nelle relative sanzioni di legge. La Forza Pubblica, se richiesta, assicurerà la necessaria assistenza alle operazioni connesse alla sua esecuzione;
18. Il presente pro*vv*edimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale *d*ella Regione Campania (BURC) e verrà trasmesso all'Assessore alle Attività Produttive, nonché alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali.

Francesco P. Iannuzzi

Autorità Espropriante : Regione Campania
A.G.C. 12 " Sviluppo Economico", Settore " Regolazione dei Mercati"
Centro Direzionale di Napoli, Isola A\6 - 80143 NAPOLI
081 7966902 - agc12.sett04@pec.regione.campania.it

Beneficiario dell'esproprio
Autorizzato alle operazioni: denominazione e ragione sociale, indirizzo sede, telefono\fax , e-mail

Denominazione impianto
Ubicazione impianto

ESPROPRIAZIONE E\O ASSERVIMENTO \ OCCUPAZIONE PER CAUSA DI PUBBLICA UTILITA'
(dpr 327/01 s.m.e i. – D. Lgs. 387/03)

VERBALE DI IMMISSIONE IN POSSESSO E STATO DI CONSISTENZA

L'anno_____,il mese_____,il giorno____,alle ore _____ nel comune di_____

premesso

- che con il Decreto Dirigenziale n°___ del _____ l'impianto in oggetto è stato dichiarato di pubblica utilità, urgente e d indifferibile;
- che con il Decreto Dirigenziale n°___ del _____ è stato autorizzato l'esproprio e\o l'asservimento e\o l'occupazione temporanea o l'occupazione di urgenza finalizzata all'esproprio dei beni immobili , occorrenti alla realizzazione ed all'esercizio dell'opera indicata in oggetto;
- che con il Decreto Dirigenziale n°___ del _____ è stato autorizzato il soggetto beneficiario dell'esproprio , soc. _____, ad eseguire direttamente le operazioni di immissione in possesso,
- che i predetti decreti di esproprio e di autorizzazione alle operazioni, in uno all'avviso di cui agli artt. 23 e 49 del DPR 327\01 come modificato, sono stati notificati in data _____, nelle forme degli atti processuali civili alla Ditta sotto indicata .

Il sottoscritto Responsabile delle operazioni _____(qualifica professionale, nominativo, , indirizzo)____, in nome e per conto della società _____, coadiuvato dai topografi _____ (qualifica professionale , nominativo, , indirizzo), giusta lettera di incarico e delega conferiti con nota prot._____ del _____, dovendo procedere alla redazione dello stato di consistenza e presa di possesso dei terreni necessari alla realizzazione di quanto in oggetto specificato , si è recato nel comune di _____, località_____ e accede nel fondo riferito in catasto terreni come segue :

DITTA	**Fg.**	**P.lla**	**Consistenza h. a. ca.**	**Mq esproprio**	**Mq. asservimento**	**Mq. Occup. Temporanea/ d'urgenza**

Si dà atto che sul luogo sono presenti **:**

fonte: http://burc.regione.campania.it

per la Ditta proprietaria :_____
_____
_____

In difetto della Ditta proprietaria, sono presenti i Sigg. _____
_____
_(indicare: nome, cognome, luogo e data di nascita, residenza ed estremi documento di identità)_____
che dichiarano di essere disposti ad assistere alla redazione del presente verbale in qualità di testimoni estranei alle parti, non essendo né dipendenti, né parenti, né affini ad alcuna di esse.
La presenza dei testimoni si è resa necessaria secondo le indicazioni degli artt. 29 e 49 del citato DPR 327\01**.**

Quindi, si dà inizio alle operazioni e si accerta che l'area sottoposta a procedura ablativa o ad occupazione d'urgenza finalizzata all'esproprio è cosi suddivisa :

- la superficie in **esproprio** di mq ____ confina a
  Nord_____Est_____Sud_____Ovest__
  _____
- la superficie in **asservimento** di mq ____ confina a
  Nord_____Est_____Sud_____Ovest__
  _____
- la superficie in **occupazione temporanea** di mq ____ confina a
  Nord_____Est_____Sud_____Ovest__
  _____

Dette aree, dopo le misurazioni effettuate con (indicare tipo, marca e modello delle apparecchiature usate:_____
_____
_____
____vengono individuate e separate dalla residua proprietà mediante apposizione di picchetti.

Si procede ad effettuare rilievi fotografici con fotocamera_(indicare tipo, marca e modello)
_____.

Quindi, si accerta lo **stato di consistenza**
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Completate le predette operazioni di legge, il sottoscritto, nella qualità dichiarata, in esecuzione dei decreti citati in premessa, ai sensi e per gli effetti degli artt. 22 e 24 del DPR 327\01 come modificato,, si immette nel possesso dei suindicati immobili, a tutti gli effetti di legge, in nome e per conto della società _____ quale beneficiaria del provvedimento de quo.
A tal fine sono stati infissi sul fondo n°_____(in cifre e lettere)_____ picchetti con i quali viene delimitata l'area di cui si effettua l'immissione in possesso, coincidente con quella riferita nel piano particellare descrittivo e grafico allegato al decreto dirigenziale in esecuzione.
Si allegano n___ rilievi fotografici.
Quanto sopra diffidando i proprietari, i possessori e detentori ad astenersi da qualsiasi attività che determini pregiudizio o turbativa all'esercizio dei diritti e dei poteri del beneficiario della procedura ablativa e\o di occupazione, comunque nascenti dal presente atto, e ciò sotto le comminatorie di legge.

Il Sig._____, nella sua qualità di _____ (proprietario, comproprietario, mezzadro, colono o affittuario del bene) **dietro sua espressa richiesta, viene ammesso** ad accedere ed utilizzare il fondo secondo modalità compatibili con l'utilizzo che ne dovrà essere fatto in relazione alla realizzazione dell'opera di interesse pubblico. L'utilizzo avviene a titolo di mera e precaria detenzione del bene, e cesserà con effetto immediato il giorno successivo all'invio di telegramma con richiesta di cessazione dell'uso stesso.
Per il periodo in cui è ammesso a godere del bene, il Sig. _____ si assume la responsabilità della custodia del bene.

Del che è verbale, letto, confermato e sottoscritto dai presenti alle ore _____.

LA DITTA PROPRIETARIA _____
_____

I TESTIMONI _____
_____

I TECNICI RILEVATORI _____
_____
_____

Per la società xxxxxxx
IL RESPONSABILE DELLE OPERAZIONI _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

STAZIONE ELETTRICA BENEVENTO 380/150 kV E PONTELANDOLFO 150 kV

elenco beni da espropriare ai sensi dell'art 22 L327/01 in agro di BENEVENTO (BN)

Numero pratica	IMMOBILE		DATI ANAGRAFICI INTESTAZIONE CATASTALE					Diritti e Oneri Reali			IMPIANTO	Consistenza dell' espropriazione (mq)	indennità totale di esproprio €
	Foglio	Particella	Cognome	Nome	nato nel Comune di	in Data	Codice Fiscale	Titolo	Quota	COLTURA EFFETTIVA			
SEBN01	8	753	CAMERLENGO	GIUSEPPE	BENEVENTO	09/07/1945	CMRGPP45L09A783Q	Proprieta'	1,000	SEMINATIVO	stazione elettrica	10.870,00	60.905
											strada di accesso	205,00	
	8	380								SEMINATIVO	stazione elettrica	15.680,00	
											strada di accesso	314,00	
SEBN02	8	714	CAMERLENGO	ANNA	BENEVENTO	13/05/1977	CMRNNA77E53A783F	Nuda proprieta'	1,000	SEMINATIVO	stazione elettrica	6.050,00	13.613
			CAMERLENGO	SANTE	BENEVENTO	01/11/1947	CMRSNT47S01A783M	Usufrutto	0,500				
			CASTIELLO	GIOVANNA	BENEVENTO	22/07/1950	CSTGNN50L62A783G	Usufrutto	0,500				
SEBN03	8	715	CAMERLENGO	AGOSTINA	BENEVENTO	08/09/1973	CMRGTN73P48A783G	Nuda proprieta'	1,000	SEMINATIVO	stazione elettrica	3.833,00	9.569
			CAMERLENGO	SANTE	BENEVENTO	01/11/1947	CMRSNT47S01A783M	Usufrutto	0,500		strada di accesso	420,00	
			CASTIELLO	GIOVANNA	BENEVENTO	22/07/1950	CSTGNN50L62A783G	Usufrutto	0,500				
SEBN04	8	895	CAMERLENGO	ADELINA	BENEVENTO	21/11/1969	CMRDLN69S61A783P	Proprieta'	1,000	SEMINATIVO	stazione elettrica	11.860,00	34.591
											strada di accesso	225,00	
	8	873								ENTE URBANO D/10	stazione elettrica	370,00	
SEBN05	8	539	CAMERLENGO	SANTE	BENEVENTO	01/11/1947	CMRSNT47S01A783M	Proprieta'	1,000	SEMINATIVO	stazione elettrica	10.000,00	23.153
											strada di accesso	290,00	
SEBN06	8	541	POLESE	MARIA	ROMA	04/05/1971	PLSMRA71E44H501C	Proprieta'	1,000	SEMINATIVO	stazione elettrica	5.136,00	11.556

elenco beni da espropriare ai sensi dell'art 22 L327/01 in agro di PONTELANDOLFO (BN)

Numero pratica	IMMOBILE		DATI ANAGRAFICI INTESTAZIONE CATASTALE					Diritti e Oneri Reali			IMPIANTO	Consistenza dell' espropriazione (mq)	indennità totale di esproprio €
	Foglio	Particella	Cognome	Nome	nato nel Comune di	in Data	Codice Fiscale	Titolo	Quota	COLTURA EFFETTIVA			
SEPL01	22	515	CALABRESE	GIOVANNI LUCIO	PONTELANDOLFO	13/12/1963	CLBGNN63T13G848N	Proprieta'	0,250	SEMINATIVO	Stazione ESL	526	3.188
			CALABRESE	GIUSEPPE	PONTELANDOLFO	24/10/1934	CLBGPP34R24G848O	Proprieta'	0,500	SEMINATIVO	Strada	274	
			MORRILLO	NICOLINA	MORCONE	21/10/1944	MRRNLN44R61F717K	Proprieta'	0,250	SEMINATIVO	Stazione Terna	830	
	22	513								SEMINATIVO	Strada	112	

fonte: http://burc.regione.campania.it

STAZIONE ELETTRICA BENEVENTO 380/150 kV E PONTELANDOLFO 150 kV

elenco beni da espropriare ai sensi dell'art 22 L327/01 in agro di BENEVENTO (BN)

Numero pratica	IMMOBILE		DATI ANAGRAFICI INTESTAZIONE CATASTALE					Diritti e Oneri Reali			IMPIANTO	Consistenza dell' espropriazione (mq)	indennità totale di esproprio €
	Foglio	Particella	Cognome	Nome	nato nel Comune di	in Data	Codice Fiscale	Titolo	Quota	COLTURA EFFETTIVA			
SEPL02	22	514	CALABRESE	GIOVANNI LUCIO	PONTELANDOLFO	13/12/1963	CLBGNN63T13G848N	Proprieta'	0,333	SEMINATIVO	Stazione Terna	1.420	2.855
			CALABRESE	GIUSEPPE	PONTELANDOLFO	24/10/1934	CLBGPP34R24G848O	Proprieta'	0,500	SEMINATIVO	Strada	140	
			MORRILLO	NICOLINA	MORCONE	21/10/1944	MRRNLN44R61F717K	Proprieta'	0,167				
SEPL04	22	516	GUGLIOTTI	ANNA	PONTELANDOLFO	19/10/1965	GGLNNA65R59G848E	Proprieta'	0,093	SEMINATIVO	Stazione Terna	3.452	13.400
	22	519	GUGLIOTTI	GIUSEPPE	PONTELANDOLFO	10/12/1954	GGLGPP54T10G848A	Proprieta'	0,093	SEMINATIVO	Stazione Terna	3.870	
			GUGLIOTTI	ITALO	PONTELANDOLFO	14/09/1948	GGLTLI48P14G848E	Proprieta'	0,092				
			GUGLIOTTI	LUCIA	PONTELANDOLFO	13/12/1955	GGLLCU55T53G848X	Proprieta'	0,093				
			GUGLIOTTI	MARIA, VITTORIA	PONTELANDOLFO	15/12/1921	GGLMRA21T55G848B	Proprieta'	0,222				
			GUGLIOTTI	NICOLINA	PONTELANDOLFO	03/03/1911	GGLNLN11C43G848Q	Proprieta'	0,222				
			GUGLIOTTI	ROSALBA	STATI UNITI D'AMERICA	22/02/1968	GGLRLB68B62Z404U	Proprieta'	0,093				
			GUGLIOTTI	VITO DONATO	PONTELANDOLFO	06/05/1950	GGLVDN50E06G848V	Proprieta'	0,092				
SEPL05	22	517	D'ADDONA	CATERINA,DI ANGELO				Proprieta'	1,000	SEMINATIVO	Stazione Terna	920	1.684
SEPL06	22	518	PERUGINI	MARIA ANTONIETTA	MORCONE	06/08/1967	PRGMNT67M46F717D	Proprieta'	1,000	SEMINATIVO	Stazione Terna	600	1.098
SEPL07	22	718	SACCOMANNO	ANNA	FRASSO TELESINO	25/07/1951	SCCNNA51L65D784W	Proprieta'	1,000	SEMINATIVO	Stazione Terna	5.114	10.550
	22	520								SEMINATIVO	Stazione Terna	651	
SEPL09	22	711	CAPASSO	GIUSEPPINA	MARIGLIANO	01/06/1961	CPSGPP61H41E955G	Proprieta'	1,000	SEMINATIVO	Stazione Terna	2.800	5.124,0
SEPL10	22	523	ADDONA	ROCCO	PONTELANDOLFO	13/10/1947	DDNRCC47R13G848E	Proprieta'	0,067	SEMINATIVO	Stazione Terna	741	1.356
			ADDONA	TERESA FILOMENA	PONTELANDOLFO	14/10/1946	DDNTSF46R54G848V	Proprieta'	0,067				
			CAPASSO	GIUSEPPINA	MARIGLIANO	01/06/1961	CPSGPP61H41E955G	Proprieta'	0,600				
			D'ADDONA	GIOCONDINO	PONTELANDOLFO	31/05/1953	DDDGND53E31G848S	Proprieta'	0,067				
			D'ADDONA	ROCCO	PONTELANDOLFO	09/02/1952	DDDRCC52B09G848V	Proprieta'	0,067				
			FUSCO	MARIA VITTORIA	PONTELANDOLFO	29/05/1920	FSCMVT20E69G848K	Proprieta'	0,067				
			PERUGINI	MARIA	PONTELANDOLFO	02/02/1924	PRGMRA24B42G848R	Proprieta'	0,067				
SEPL11	25	45	D'ADDONA	VITTORIO	CAMPOLATTARO	22/11/1960	DDDVTR60S22B541R	Proprieta'	1,000	SEMINATIVO	Stazione Terna	855	2.161
	25	65								SEMINATIVO	Strada	32	
										SEMINATIVO	Stazione Terna	294	

fonte: http://burc.regione.campania.it

STAZIONE ELETTRICA BENEVENTO 380/150 kV E PONTELANDOLFO 150 kV

elenco beni da espropriare ai sensi dell'art 22 L327/01 in agro di BENEVENTO (BN)

Numero pratica	IMMOBILE		DATI ANAGRAFICI INTESTAZIONE CATASTALE					Diritti e Oneri Reali			*IMPIANTO*	Consistenza dell' espropriazione (mq)	indennità totale di esproprio €
	Foglio	Particella	Cognome	Nome	nato nel Comune di	in Data	Codice Fiscale	Titolo	Quota	COLTURA EFFETTIVA			
SEPL12	25	44	ROSATO	PIETRO	CAMPOLATTARO	04/10/1961	RSTPTR61R04B541H	Proprieta`	1,000	SEMINATIVO	Strada	215	1.316
	25	46								SEMINATIVO	Stazione Terna	504	
SEPL13	25	47	ADDONA	MARIA	PONTELANDOLFO	04/08/1948	DDNMRA48M44G848Q	Proprieta`	1,000	SEMINATIVO	Stazione Terna	118	1.261
	25	63								SEMINATIVO	Stazione Terna	571	
SEPL14	25	752	ADDONA	CONCETTA	PONTELANDOLFO	27/12/1928	DDNCCT28T67G848Y	Proprieta`	1,000	SEMINATIVO	Strada	97	10.232
	25	42								SEMINATIVO	Stazione Terna	82	
	25	66								SEMINATIVO	Strada	154	
	25	64								SEMINATIVO	Stazione Terna	902	
	22	482								SEMINATIVO	Strada	307	
										SEMINATIVO	Stazione ESL	3.769	
										SEMINATIVO	stazione TERNA	280	
SEPL15	25	43	SANTOPIETRO	SALVATORE	PONTELANDOLFO	10/07/1964	SNTSVT64L10G848D	Proprieta`	1,000	SEMINATIVO	Strada	459	840
SEPL16	25	772	CALABRESE	GIUSEPPE	PONTELANDOLFO	24/10/1934	CLBGPP34R24G848O	Proprieta`	1,000	SEMINATIVO	Strada	135	913,17
	25	771								SEMINATIVO	Strada	138	
	25	67								SEMINATIVO	Strada	226	
SEPL17	25	74	PERUGINI	FRANCESCO	PONTELANDOLFO	18/09/1940	PRGFNC40P18G848M	Proprieta`	0,333	SEMINATIVO	Strada	271	496
			PERUGINI	GENOVEFFA	PONTELANDOLFO	28/02/1938	PRGGVF38B68G848O	Proprieta`	0,333				
			PERUGINI	MARIA GIOCONDINA	PONTELANDOLFO	20/11/1935	PRGMGC35S60G848N	Proprieta`	0,333				
SEPL18	25	68	ADDONA	ROCCO	PONTELANDOLFO	13/10/1947	DDNRCC47R13G848E	Proprieta`	0,056	SEMINATIVO	Strada	216	395
			ADDONA	TERESA FILOMENA	PONTELANDOLFO	14/10/1946	DDNTSF46R54G848V	Proprieta`	0,056				
			CAPASSO	GIUSEPPINA	MARIGLIANO	01/06/1961	CPSGPP61H41E955G	Proprieta`	0,500				
			D`ADDONA	GIOCONDINO	PONTELANDOLFO	31/05/1953	DDDGND53E31G848S	Proprieta`	0,111				
			D`ADDONA	ROCCO	PONTELANDOLFO	09/02/1952	DDDRCC52B09G848V	Proprieta`	0,111				
			FUSCO	MARIA VITTORIA	PONTELANDOLFO	28/05/1920	FSCMVT20E68G848I	Proprieta`	0,056				
			PERUGINI	MARIA	PONTELANDOLFO	02/02/1924	PRGMRA24B42G848R	Proprieta`	0,111				

fonte: http://burc.regione.campania.it

STAZIONE ELETTRICA BENEVENTO 380/150 kV E PONTELANDOLFO 150 kV

elenco beni da espropriare ai sensi dell'art 22 L327/01 in agro di BENEVENTO (BN)

Numero pratica	IMMOBILE		DATI ANAGRAFICI INTESTAZIONE CATASTALE					Diritti e Oneri Reali			IMPIANTO	Consistenza dell' espropriazione (mq)	indennità totale di esproprio €
	Foglio	Particella	Cognome	Nome	nato nel Comune di	in Data	Codice Fiscale	Titolo	Quota	COLTURA EFFETTIVA			
SEPL19	25	73	D'ADDONA	LINA	PONTELANDOLFO	05/01/1941	DDDLNI41A45G848C	Proprieta'	0,500	SEMINATIVO	Strada	684	1.252
			D'ADDONA	MARIO	PONTELANDOLFO	10/10/1944	DDDMRA44R10G848E	Proprieta'	0,500				
SEPL20	25	38	FRANCO	LUIGIA	MORCONE	28/01/1949	FRNLGU49A68F717Y	Proprieta'	0,333	SEMINATIVO	Strada	377	690
			GUERRERA	ANNANGELA	MORCONE	03/05/1970	GRRNNG70E43F717A	Proprieta'	0,222				
			GUERRERA	ANTONELLO	PONTELANDOLFO	01/09/1971	GRRNNL71P01G848X	Proprieta'	0,222				
			GUERRERA	SALVATORE	PONTELANDOLFO	14/07/1968	GRRSVT68L14G848Q	Proprieta'	0,222				
SEPL21	22	894	ENEL DISTRIBUZIONE SPA		CON SEDE IN ROMA		05779711000	Proprieta'	1,000	SEMINATIVO	Stazione Terna	70	128

fonte: http://burc.regione.campania.it

Espropri per causa di pubblica utilità

DPR 8 giugno 2001 n° 327 e successive modifiche e integrazioni

Stazione di trasformazione 380/150 kV di Benevento

Provincia di Benevento

Comune di Benevento

RELAZIONE DI STIMA

delle indennità da corrispondere ai proprietari dei beni stabili da occupare ai sensi dell'art. 22 del DPR 327/2001, e preordinati all'espropio, per la costruzione delle opere suindicate, lavoro per il quale è stato emesso, agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità, dalla Regione Campania Autorizzazione Unica Decreto Dirigenziale n. 256 del 07/06/2013

fonte: http://burc.regione.campania.it

La presente relazione definisce i criteri di calcolo dell'indennità da corrispondere alle Ditte proprietarie dei fondi ed assoggettate ad esprio coattivo.

I fondi sono ubicati nell'agro del Comune di Benevento.

Le indennità sono state determinate con riferimento ai Valori Fondiari medi unitari per l'anno 2013 determinati dalla Regione Campania – Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività settore Primario- Legge 590/65 Art.4 riferiti alla Zona 3 della Provincia di Benevento cui ricade il Comune di Benevento.

In particolare, la coltura dei fondi interessati dalla costruzione delle opere in progetto, è del tipo seminativo, cui corrisponde il valore di 18.871,33 €/HA

Per tener conto della particolare posizione geografica dei suddetti fondi e di atti di trasferimenti di proprietà di terreni aventi analoghe caratteristiche, ai suddetti valori è stata applicata una maggiorazione di circa il 20% avendo,quindi, un valore posto a base di stima di 2,25 €/mq.

EOLICA SAN LUPO S.r.l
Amministratore
(ing. Giulia Lo Bianco)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Espropri per causa di pubblica utilità

DPR 8 giugno 2001 n° 327 e successive modifiche e integrazioni

Stazione di trasformazione 380/150 kV di Benevento

Provincia di Benevento

Comune di Benevento

RELAZIONE DI STIMA

delle indennità da corrispondere ai proprietari dei beni stabili da occupare ai sensi dell'art. 22 del DPR 327/2001, e preordinati all'espropio, per la costruzione delle opere suindicate, lavoro per il quale è stato emesso, agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità, dalla Regione Campania Autorizzazione Unica Decreto Dirigenziale n. 256 del 07/06/2013

fonte: http://burc.regione.campania.it

La presente relazione definisce i criteri di calcolo dell'indennità da corrispondere alle Ditte proprietarie dei fondi ed assoggettate ad esprio coattivo.

I fondi sono ubicati nell'agro del Comune di Benevento.

Le indennità sono state determinate con riferimento ai Valori Fondiari medi unitari per l'anno 2013 determinati dalla Regione Campania – Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività settore Primario- Legge 590/65 Art.4 riferiti alla Zona 3 della Provincia di Benevento cui ricade il Comune di Benevento.

In particolare, la coltura dei fondi interessati dalla costruzione delle opere in progetto, è del tipo seminativo, cui corrisponde il valore di 18.871,33 €/HA

Per tener conto della particolare posizione geografica dei suddetti fondi e di atti di trasferimenti di proprietà di terreni aventi analoghe caratteristiche, ai suddetti valori è stata applicata una maggiorazione di circa il 20% avendo,quindi, un valore posto a base di stima di 2,25 €/mq.

EOLICA SAN LUPO S.r.l
Amministratore Unico
(ing. Giulia Lo Bianco)

fonte: http://burc.regione.campania.it

STAZIONE ELETTRICA 380/150 kV " BENEVENTO 3"

COMUNE DI BENEVENTO

FONDI INTERESSATI

N. pratica	dati catastali						ESPROPRIO AREA DI STAZIONE E STRADA CON DIRITTO DI PASSAGGIO PER ACCESSO AI FONDI				
	FG.	P.lla	superficie (mq)	coltura	RD	RA	Valore Posto a base di stima (€ /mq)	COLTURA ATTUALE	*IMPIANTO*	Consistenza dell' espropriazione (mq)	indennità di esproprio €
SEBN01	**8**	**753**	43.560	SEMINATIVO	224,97	146,23	**2,25**	SEMINATIVO	**stazione elettrica**	10.870	24.457,50
									strada di accesso	205	461,25
SEBN01	**8**	**380**	22.200	SEMINATIVO	206,38	97,46	**2,25**	SEMINATIVO	**stazione elettrica**	15.680	35.280,00
									strada di accesso	314	706,50
									TOTALI	**27.069**	**60.905**

DITTA CATASTALE

N. pratica	Numero Compon.	NOMINATIVO		diritti	quota	DATI ANAGRAFICI			INDIRIZZO			
		Cognome	Nome			Luogo di nascita	data di nascita	CODICE FISCALE	VIA	C.A.P.	COMUNE	PROV
SEBN01	1	CAMERLENGO	GIUSEPPE	Proprieta'	1,000	BENEVENTO	09/07/1945	CMRGPP45L09A783Q	C DA LA FRANCESCA 1	82100	BENEVENTO	BN

fonte: http://burc.regione.campania.it

STAZIONE ELETTRICA 380/150 kV " BENEVENTO 3"

COMUNE DI BENEVENTO

FONDI INTERESSATI

N. pratica	dati catastali						ESPROPRIO AREA DI STAZIONE E STRADA CON DIRITTO DI PASSAGGIO PER ACCESSO AI FONDI				
	FG.	P.lla	superficie (mq)	coltura	RD	RA	Valore Posto a base di stima (€ /mq)	COLTURA ATTUALE	*IMPIANTO*	Consistenza dell' espropriazione (mq)	indennità di esproprio €
SEBN02	**8**	**714**	10.000	SEMINATIVO	92,96	43,90	**2,25**	SEMINATIVO	**stazione elettrica**	6.050	13.612,50
									TOTALI	**6.050**	**13.613**

DITTA CATASTALE

N. pratica	Numero Compon.	NOMINATIVO		diritti	quota	DATI ANAGRAFICI			INDIRIZZO			
		Cognome	Nome			Luogo di nascita	data di nascita	CODICE FISCALE	VIA	C.A.P.	COMUNE	PROV
SEBN02	1	CAMERLENGO	ANNA	Nuda proprieta'	1,000	BENEVENTO	13/05/1977	CMRNNA77E53A783F	C DA LA FRANCESCA 1	82100	BENEVENTO	BN
SEBN02	2	CAMERLENGO	SANTE	Usufrutto	0,500	BENEVENTO	01/11/1947	CMRSNT47S01A783M	C DA LA FRANCESCA 1	82100	BENEVENTO	BN
SEBN02	3	CASTIELLO	GIOVANNA	Usufrutto	0,500	BENEVENTO	22/07/1950	CSTGNN50L62A783G	C DA LA FRANCESCA 1	82100	BENEVENTO	BN

fonte: http://burc.regione.campania.it

STAZIONE ELETTRICA 380/150 kV " BENEVENTO 3"

COMUNE DI BENEVENTO

FONDI INTERESSATI

N. pratica	dati catastali						ESPROPRIO AREA DI STAZIONE E STRADA CON DIRITTO DI PASSAGGIO PER ACCESSO AI FONDI				
	FG.	**P.lla**	superficie (mq)	coltura	RD	RA	**Valore Posto a base di stima (€ /mq)**	**COLTURA ATTUALE**	***IMPIANTO***	Consistenza dell' espropriazione (mq)	**indennità di esproprio €**
SEBN03	**8**	**715**	10.000	SEMINATIVO	92,96	43,90	**2,25**	SEMINATIVO	**stazione elettrica**	3.833	8.624,25
									strada di accesso	420	945,00
									TOTALI	**4.253**	**9.569**

DITTA CATASTALE

N. pratica	Numero Compon.	NOMINATIVO		diritti	quota	DATI ANAGRAFICI			INDIRIZZO			
		Cognome	Nome			Luogo di nascita	data di nascita	CODICE FISCALE	VIA	C.A.P.	COMUNE	PROV
SEBN03	1	CAMERLENGO	AGOSTINA	Nuda proprieta'	1,000	BENEVENTO	08/09/1973	CMRGTN73P48A783G	C DA PANELLI	82100	BENEVENTO	BN
SEBN03	2	CAMERLENGO	SANTE	Usufrutto	0,500	BENEVENTO	01/11/1947	CMRSNT47S01A783M	C DA LA FRANCESCA 1	82100	BENEVENTO	BN
SEBN03	3	CASTIELLO	GIOVANNA	Usufrutto	0,500	BENEVENTO	22/07/1950	CSTGNN50L62A783G	C DA LA FRANCESCA 1	82100	BENEVENTO	BN

fonte: http://burc.regione.campania.it

STAZIONE ELETTRICA 380/150 kV " BENEVENTO 3"

COMUNE DI BENEVENTO

FONDI INTERESSATI

N. pratica	dati catastali						ESPROPRIO AREA DI STAZIONE E STRADA CON DIRITTO DI PASSAGGIO PER ACCESSO AI FONDI				
	FG.	**P.lla**	superficie (mq)	coltura	RD	RA	**Valore Posto a base di stima (€ /mq)**	**COLTURA ATTUALE**	***IMPIANTO***	Consistenza dell' espropriazione (mq)	**indennità di esproprio €**
SEBN04	**8**	**895**	19.630	SEMINATIVO	101,38	65,90	**2,25**	SEMINATIVO	**stazione elettrica**	11.860	26.685,00
									strada di accesso	225	506,25
SEBN04	**8**	**873**	370	ENTE URBANO D/10	92,96	43,90	**20,00**	ENTE URBANO D/10	**stazione elettrica**	370	7.400,00
									TOTALI	**12.455**	**34.591**

DITTA CATASTALE

N. pratica	Numero Compon.	NOMINATIVO		diritti	quota	DATI ANAGRAFICI			INDIRIZZO			
		Cognome	Nome			Luogo di nascita	data di nascita	CODICE FISCALE	VIA	C.A.P.	COMUNE	PROV
SEBN04	1	CAMERLENGO	ADELINA	Proprieta'	1,000	BENEVENTO	21/11/1969	CMRDLN69S61A783P	C DA SAN CHIRICO 1	82100	BENEVENTO	BN

fonte: http://burc.regione.campania.it

STAZIONE ELETTRICA 380/150 kV " BENEVENTO 3"

COMUNE DI BENEVENTO

FONDI INTERESSATI

N. pratica	dati catastali						ESPROPRIO AREA DI STAZIONE E STRADA CON DIRITTO DI PASSAGGIO PER ACCESSO AI FONDI				
	FG.	P.lla	superficie (mq)	coltura	RD	RA	Valore Posto a base di stima (€ /mq)	COLTURA ATTUALE	*IMPIANTO*	Consistenza dell' espropriazione (mq)	indennità di esproprio €
SEBN05	**8**	**539**	63.203	SEMINATIVO	326,42	212,17	**2,25**	SEMINATIVO	**stazione elettrica**	10.000	22.500,00
									strada di accesso	290	652,50
									TOTALI	**10.290**	**23.153**

DITTA CATASTALE

N. pratica	Numero Compon.	NOMINATIVO		diritti	quota	DATI ANAGRAFICI			INDIRIZZO			
		Cognome	Nome			Luogo di nascita	data di nascita	CODICE FISCALE	VIA	C.A.P.	COMUNE	PROV
SEBN05	1	CAMERLENGO	SANTE	Proprieta'	1,000	BENEVENTO	01/11/1947	CMRSNT47S01A783M	C DA LA FRANCESCA 1	82100	BENEVENTO	BN

fonte: http://burc.regione.campania.it

STAZIONE ELETTRICA 380/150 kV " BENEVENTO 3"

COMUNE DI BENEVENTO

FONDI INTERESSATI

N. pratica	dati catastali						ESPROPRIO AREA DI STAZIONE E STRADA CON DIRITTO DI PASSAGGIO PER ACCESSO AI FONDI				
	FG.	**P.lla**	superficie (mq)	coltura	RD	RA	**Valore Posto a base di stima (€ /mq)**	**COLTURA ATTUALE**	***IMPIANTO***	Consistenza dell' espropriazione (mq)	**indennità di esproprio €**
SEBN06	**8**	**541**	15.372	SEMINATIVO	79,39	51,60	**2,25**	SEMINATIVO	**stazione elettrica**	5.136	11.556,00
									TOTALI	**5.136**	**11.556**

DITTA CATASTALE

N. pratica	Numero Compon.	NOMINATIVO		diritti	quota	DATI ANAGRAFICI			INDIRIZZO			
		Cognome	Nome			Luogo di nascita	data di nascita	CODICE FISCALE	VIA	C.A.P.	COMUNE	PROV
SEBN06	1	POLESE	MARIA	Proprieta'	1,000	ROMA	04/05/1971	PLSMRA71E44H501C	C DA LA FRANCESCA 1	82100	BENEVENTO	BN

fonte: http://burc.regione.campania.it

STAZIONE DI BENEVENTO PRAT. N. SEBN01 COMUNE DI BENEVENTO FOGLIO 8 P.LLE 380-753



fonte: http://burc.regione.campania.it

STAZIONE DI BENEVENTO PRAT. N. SEBN02 COMUNE DI BENEVENTO FOGLIO 8 P.LLA 714



STAZIONE DI BENEVENTO PRAT. N. SEBN03 COMUNE DI BENEVENTO FOGLIO 8 P.LLA 715



fonte: http://burc.regione.campania.it

STAZIONE DI BENEVENTO PRAT. N. SEBN04 COMUNE DI BENEVENTO FOGLIO 8 P.LLE 895-873



fonte: http://burc.regione.campania.it

STAZIONE DI BENEVENTO PRAT. N. SEBN05 COMUNE DI BENEVENTO FOGLIO 8 P.LLA 539



fonte: http://burc.regione.campania.it

STAZIONE DI BENEVENTO PRAT. N. SEBN06 COMUNE DI BENEVENTO FOGLIO 8 P.LLA 541



fonte: http://burc.regione.campania.it

Espropri per causa di pubblica utilità

DPR 8 giugno 2001 n° 327 e successive modifiche e integrazioni

Stazione di trasformazione 30/150 kV
Stazione di smistamento 150 kV
Variante alla strada comunale

Provincia di Benevento

Comune di Pontelandolfo

RELAZIONE DI STIMA

delle indennità da corrispondere ai proprietari dei beni stabili da occupare ai sensi dell'art. 22 del DPR 327/2001, e preordinati all'espropio, per la costruzione delle opere suindicate, lavoro per il quale è stato emesso, agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità, dalla Regione Campania Autorizzazione Unica Decreto Dirigenziale n. 256 del 07/06/2013

fonte: http://burc.regione.campania.it

La presente relazione definisce i criteri di calcolo dell'indennità da corrispondere alle Ditte proprietarie dei fondi ed assoggettate ad esprio coattivo.

I fondi sono ubicati nell'agro del Comune di PONTELANDOLFO in Provincia di Benevento

Le indennità sono state determinate con riferimento ai Valori Fondiari medi unitari per l'anno 2013 determinati dalla Regione Campania – Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività settore Primario- Legge 590/65 Art.4 riferiti alla Zona 5 della Provincia di Benevento cui ricade il Comune di Pontelandolfo.

In particolare, la coltura dei fondi interessati dalla costruzione delle opere in progetto, è del tipo seminativo, cui corrisponde il valore di 15.292,28 €/HA

Per tener conto della vicinanza dei suddetti fondi alla zona PIP di Pontelandolfo e ad atti di trasferimento di proprietà di terreni aventi analoghe caratteristiche, ai suddetti valori è stata applicata una maggiorazione di circa il 20% avendo,quindi, un valore posto a base di stima di 1,83 €/mq.

EOLICA SAN LUPO S.r.l
Amministratore
(ing. Giulia Lo Bianco)

fonte: http://burc.regione.campania.it

STAZIONE ELETTRICA 150 kV PONTELANDOLFO

COMUNE DI PONTELANDOLFO

FONDI INTERESSATI

N. pratica	tipologia	dati catastali						ESPROPRIO AREA DI STAZIONE E VARIANTE ALLA STRADA COMUNALE				
		FG.	P.lla	superficie (mq)	coltura	RD	RA	Valore Posto a base di stima (€ /mq)	COLTURA ATTUALE	*IMPIANTO*	Consistenza dell' espropriazione (mq)	indennità di esproprio €
SEPL01		**22**	**515**	1.630	SEMINATIVO	3,37	6,31	**1,83**	SEMINATIVO	**Stazione ESL**	526	**962,58**
								1,83	SEMINATIVO	**Strada**	274	**501,42**
								1,83	SEMINATIVO	**Stazione Terna**	830	**1.518,90**
SEPL01		**22**	**513**	1.630	SEMINATIVO	3,37	6,31	**1,83**	SEMINATIVO	**Strada**	112	**204,96**
										TOTALE	**1.742**	**3.188**

DITTA CATASTALE

N. pratica	tipologia	Numero Compon.	NOMINATIVO		diritti	quota	DATI ANAGRAFICI			INDIRIZZO			
			Cognome	Nome			Luogo di nascita	data di nascita	CODICE FISCALE	VIA	C.A.P.	COMUNE	PROV
SEPL01		1	CALABRESE	GIOVANNI LUCIO	Proprieta'	0,250	PONTELANDOLFO	13/12/1963	CLBGNN63T13G848N	VICO III CORSO ITALIA 5	82026	MORCONE	BN
SEPL01		2	CALABRESE	GIUSEPPE	Proprieta'	0,500	PONTELANDOLFO	24/10/1934	CLBGPP34R24G848O	C DA CASTELLONE 57	82027	PONTELANDOLFO	BN
SEPL01		3	MORRILLO	NICOLINA	Proprieta'	0,250	MORCONE	21/10/1944	MRRNLN44R61F717K	C DA CASTELONE	82027	PONTELANDOLFO	BN

fonte: http://burc.regione.campania.it

STAZIONE ELETTRICA 150 kV PONTELANDOLFO

COMUNE DI PONTELANDOLFO

FONDI INTERESSATI

N. pratica	tipologia	dati catastali						ESPROPRIO AREA DI STAZIONE E VARIANTE ALLA STRADA COMUNALE				
		FG.	P.lla	superficie (mq)	coltura	RD	RA	Valore Posto a base di stima (€ /mq)	COLTURA ATTUALE	*IMPIANTO*	Consistenza dell' espropriazione (mq)	indennità di esproprio €
SEPL02		**22**	**514**	1.560	SEMINATIVO	3,22	6,04	**1,83**	SEMINATIVO	***Strada***	140	**256,20**
								1,83	SEMINATIVO	**Stazione Terna**	1.420	**2.598,60**
										TOTALE	**1.560**	**2.855**

DITTA CATASTALE

N. pratica	tipologia	Numero Compon.	NOMINATIVO		diritti	quota	DATI ANAGRAFICI			INDIRIZZO			
			Cognome	Nome			Luogo di nascita	data di nascita	CODICE FISCALE	VIA	C.A.P.	COMUNE	PROV
SEPL02		1	CALABRESE	GIOVANNI LUCIO	Proprieta'	0,333	PONTELANDOLFO	13/12/1963	CLBGNN63T13G848N	VICO III CORSO ITALIA 5	82026	MORCONE	BN
SEPL02		2	CALABRESE	GIUSEPPE	Proprieta'	0,500	PONTELANDOLFO	24/10/1934	CLBGPP34R24G848O	C DA CASTELLONE 57	82027	PONTELANDOLFO	BN
SEPL02		3	MORRILLO	NICOLINA	Proprieta'	0,167	MORCONE	21/10/1944	MRRNLN44R61F717K	C DA CASTELONE	82027	PONTELANDOLFO	BN

fonte: http://burc.regione.campania.it

STAZIONE ELETTRICA 150 kV PONTELANDOLFO

COMUNE DI PONTELANDOLFO

FONDI INTERESSATI

N. pratica	tipologia	dati catastali						ESPROPRIO AREA DI STAZIONE E VARIANTE ALLA STRADA COMUNALE				
		FG.	P.lla	superficie (mq)	coltura	RD	RA	Valore Posto a base di stima (€ /mq)	COLTURA ATTUALE	*IMPIANTO*	Consistenza dell' espropriazione (mq)	indennità di esproprio €
SEPL04		**22**	**516**	4.690	SEMINATIVO	9,69	18,17	**1,83**	SEMINATIVO	**Stazione Terna**	3.452	**6.317,16**
SEPL04		**22**	**519**	3.870	SEMINATIVO	7,99	14,99	**1,83**	SEMINATIVO	**Stazione Terna**	3.870	**7.082,10**
										TOTALE	**7.322**	**13.399**

DITTA CATASTALE

N. pratica	tipologia	Numero Compon.	NOMINATIVO		diritti	quota	DATI ANAGRAFICI			INDIRIZZO			
			Cognome	Nome			Luogo di nascita	data di nascita	CODICE FISCALE	VIA	C.A.P.	COMUNE	PROV
SEPL04		1	GUGLIOTTI	ANNA	Proprieta'	0,093	PONTELANDOLFO	19/10/1965	GGLNNA65R59G848E	c/o Procuratore Mancini Luigi C.da Castellone 101	82027	PONTELANDOLFO	BN
SEPL04		2	GUGLIOTTI	GIUSEPPE	Proprieta'	0,093	PONTELANDOLFO	10/12/1954	GGLGPP54T10G848A	c/o Procuratore Mancini Luigi C.da Castellone 101	82027	PONTELANDOLFO	BN
SEPL04		3	GUGLIOTTI	ITALO	Proprieta'	0,092	PONTELANDOLFO	14/09/1948	GGLTLI48P14G848E	c/o Procuratore Mancini Luigi C.da Castellone 101	82027	PONTELANDOLFO	BN
SEPL04		4	GUGLIOTTI	LUCIA	Proprieta'	0,093	PONTELANDOLFO	13/12/1955	GGLLCU55T53G848X	c/o Procuratore Mancini Luigi C.da Castellone 101	82027	PONTELANDOLFO	BN
SEPL04		5	GUGLIOTTI	MARIA;VITTORIA	Proprieta'	0,222	PONTELANDOLFO	15/12/1921	GGLMRA21T55G848B	VIA STABIA 693	80057	SANT'ANTONIO ABATE	NA
SEPL04		6	GUGLIOTTI	NICOLINA	Proprieta'	0,222	PONTELANDOLFO	03/03/1911	GGLNLN11C43G848Q	C/DA CASTELLONE 51	82027	PONTELANDOLFO	BN
SEPL04		7	GUGLIOTTI	ROSALBA	Proprieta'	0,093	STATI UNITI D`AMERICA	22/02/1968	GGLRLB68B62Z404U	c/o Procuratore Mancini Luigi C.da Castellone 101	82027	PONTELANDOLFO	BN
SEPL04		8	GUGLIOTTI	VITO DONATO	Proprieta'	0,092	PONTELANDOLFO	06/05/1950	GGLVDN50E06G848V	c/o Procuratore Mancini Luigi C.da Castellone 101	82027	PONTELANDOLFO	BN

fonte: http://burc.regione.campania.it

STAZIONE ELETTRICA 150 kV PONTELANDOLFO

COMUNE DI PONTELANDOLFO

FONDI INTERESSATI

N. pratica	tipologia	dati catastali						ESPROPRIO AREA DI STAZIONE E VARIANTE ALLA STRADA COMUNALE				
		FG.	P.lla	superficie (mq)	coltura	RD	RA	Valore Posto a base di stima (€ /mq)	COLTURA ATTUALE	*IMPIANTO*	Consistenza dell' espropriazione (mq)	indennità di esproprio €
SEPL05		**22**	**517**	920	SEMINATIVO	1,90	3,56	**1,83**	SEMINATIVO	**Stazione Terna**	920	**1.684**

DITTA CATASTALE

N. pratica	tipologia	Numero Compon.	NOMINATIVO		diritti	quota	DATI ANAGRAFICI			INDIRIZZO			
			Cognome	Nome			Luogo di nascita	data di nascita	CODICE FISCALE	VIA	C.A.P.	COMUNE	PROV
SEPL05		1	D`ADDONA	CATERINA;DI ANGELO	Proprieta'	1,000				IRREPERIBILE			

fonte: http://burc.regione.campania.it

STAZIONE ELETTRICA 150 kV PONTELANDOLFO

COMUNE DI PONTELANDOLFO

FONDI INTERESSATI

N. pratica	tipologia	dati catastali						ESPROPRIO AREA DI STAZIONE E VARIANTE ALLA STRADA COMUNALE				
		FG.	**P.lla**	superficie (mq)	coltura	RD	RA	**Valore Posto a base di stima (€ /mq)**	**COLTURA ATTUALE**	***IMPIANTO***	Consistenza dell' espropriazione (mq)	**indennità di esproprio €**
SEPL06		**22**	**518**	600	SEMINATIVO	1,24	2,32	**1,83**	SEMINATIVO	**Stazione Terna**	600	**1.098**

DITTA CATASTALE

N. pratica	tipologia	Numero Compon.	NOMINATIVO		diritti	quota	DATI ANAGRAFICI			INDIRIZZO			
			Cognome	Nome			Luogo di nascita	data di nascita	CODICE FISCALE	VIA	C.A.P.	COMUNE	PROV
SEPL06		1	PERUGINI	MARIA ANTONIETTA	Proprieta'	1,000	MORCONE	06/08/1967	PRGMNT67M46F717D	CONTRADA TOPPI 14/1	82020	CAMPOLATTARO	BN

fonte: http://burc.regione.campania.it

STAZIONE ELETTRICA 150 kV PONTELANDOLFO

COMUNE DI PONTELANDOLFO

FONDI INTERESSATI

N. pratica	tipologia	dati catastali						ESPROPRIO AREA DI STAZIONE E VARIANTE ALLA STRADA COMUNALE				
		FG.	P.lla	superficie (mq)	coltura	RD	RA	Valore Posto a base di stima (€ /mq)	COLTURA ATTUALE	*IMPIANTO*	Consistenza dell' espropriazione (mq)	indennità di esproprio €
SEPL07		**22**	**718**	7.330	SEMINATIVO	15,14	28,39	**1,83**	SEMINATIVO	**Stazione Terna**	5.114	**9.358,62**
SEPL07		**22**	**520**	1.870	SEMINATIVO	3,86	7,24	**1,83**	SEMINATIVO	**Stazione Terna**	651	**1.191,33**
										TOTALE	**5.765**	**10.550**

DITTA CATASTALE

N. pratica	tipologia	Numero Compon.	NOMINATIVO		diritti	quota	DATI ANAGRAFICI			INDIRIZZO			
			Cognome	Nome			Luogo di nascita	data di nascita	CODICE FISCALE	VIA	C.A.P.	COMUNE	PROV
SEPL07		1	SACCOMANNO	ANNA	Proprieta'	1,000	FRASSO TELESINO	25/07/1951	SCCNNA51L65D784W	C DA PIANELLE	82027	PONTELANDOLFO	BN

fonte: http://burc.regione.campania.it

STAZIONE ELETTRICA 150 kV PONTELANDOLFO

COMUNE DI PONTELANDOLFO

FONDI INTERESSATI

N. pratica	tipologia	dati catastali						ESPROPRIO AREA DI STAZIONE E VARIANTE ALLA STRADA COMUNALE				
		FG.	P.lla	superficie (mq)	coltura	RD	RA	Valore Posto a base di stima (€ /mq)	COLTURA ATTUALE	*IMPIANTO*	Consistenza dell' espropriazione (mq)	indennità di esproprio €
SEPL09		**22**	**711**	6.010	SEMINATIVO	6,21	21,73	**1,83**	SEMINATIVO	**Stazione Terna**	2.800	**5.124,00**

DITTA CATASTALE

N. pratica	tipologia	Numero Compon.	NOMINATIVO		diritti	quota	DATI ANAGRAFICI			INDIRIZZO			
			Cognome	Nome			Luogo di nascita	data di nascita	CODICE FISCALE	VIA	C.A.P.	COMUNE	PROV
SEPL09		1	CAPASSO	GIUSEPPINA	Proprieta'	1,000	MARIGLIANO	01/06/1961	CPSGPP61H41E955G	C DA MALEPARA	82027	PONTELANDOLFO	BN

fonte: http://burc.regione.campania.it

STAZIONE ELETTRICA 150 kV PONTELANDOLFO

COMUNE DI PONTELANDOLFO

FONDI INTERESSATI

N. pratica	tipologia	dati catastali						ESPROPRIO AREA DI STAZIONE E VARIANTE ALLA STRADA COMUNALE				
		FG.	P.lla	superficie (mq)	coltura	RD	RA	Valore Posto a base di stima (€ /mq)	COLTURA ATTUALE	*IMPIANTO*	Consistenza dell' espropriazione (mq)	indennità di esproprio €
SEPL10		**22**	**523**	3.080	SEMINATIVO	3,18	11,13	**1,83**	SEMINATIVO	**Stazione Terna**	741	**1.356**

DITTA CATASTALE

N. pratica	tipologia	Numero Compon.	NOMINATIVO		diritti	quota	DATI ANAGRAFICI			INDIRIZZO			
			Cognome	Nome			Luogo di nascita	data di nascita	CODICE FISCALE	VIA	C.A.P.	COMUNE	PROV
SEPL10		1	ADDONA	ROCCO	Proprieta'	0,067	PONTELANDOLFO	13/10/1947	DDNRCC47R13G848E	NEILL DRIVE 283		WATERTOWN	USA
SEPL10		2	ADDONA	TERESA FILOMENA	Proprieta'	0,067	PONTELANDOLFO	14/10/1946	DDNTSF46R54G848V	15011-115 STREET EDMONTON		ALBERTA	CANADA
SEPL10		3	CAPASSO	GIUSEPPINA	Proprieta'	0,600	MARIGLIANO	01/06/1961	CPSGPP61H41E955G	VIA CANALONE N 11	82027	PONTELANDOLFO	BN
SEPL10		4	D'ADDONA	GIOCONDINO	Proprieta'	0,067	PONTELANDOLFO	31/05/1953	DDDGND53E31G848S	VIA CANALONE N 11	82027	PONTELANDOLFO	BN
SEPL10		5	D'ADDONA	ROCCO	Proprieta'	0,067	PONTELANDOLFO	09/02/1952	DDDRCC52B09G848V	CONTRADA CASTELLONE 123	82027	PONTELANDOLFO	BN
SEPL10		6	FUSCO	MARIA VITTORIA	Proprieta'	0,067	PONTELANDOLFO	29/05/1920	FSCMVT20E69G848K	NEILL DRIVE 283		WATERTOWN	USA
SEPL10		7	PERUGINI	MARIA	Proprieta'	0,067	PONTELANDOLFO	02/02/1924	PRGMRA24B42G848R	CONTRADA CASTELLONE 123	82027	PONTELANDOLFO	BN

fonte:http://burc.regione.campania.it

STAZIONE ELETTRICA 150 kV PONTELANDOLFO

COMUNE DI PONTELANDOLFO

FONDI INTERESSATI

N. pratica	tipologia	dati catastali						ESPROPRIO AREA DI STAZIONE E VARIANTE ALLA STRADA COMUNALE				
		FG.	P.lla	superficie (mq)	coltura	RD	RA	Valore Posto a base di stima (€ /mq)	COLTURA ATTUALE	*IMPIANTO*	Consistenza dell' espropriazione (mq)	indennità di esproprio €
SEPL11		**25**	**45**	1.480	SEMINATIVO	3,06	5,73	**1,83**	SEMINATIVO	**Stazione Terna**	855	**1.564,65**
SEPL11		**25**	**65**	3.930	SEMINATIVO	8,12	15,22	**1,83**	SEMINATIVO	**Strada**	32	**58,56**
								1,83	SEMINATIVO	**Stazione Terna**	294	**538,02**
										TOTALE	**1.181**	**2.161**

DITTA CATASTALE

N. pratica	tipologia	Numero Compon.	NOMINATIVO		diritti	quota	DATI ANAGRAFICI			INDIRIZZO			
			Cognome	Nome			Luogo di nascita	data di nascita	CODICE FISCALE	VIA	C.A.P.	COMUNE	PROV
SEPL11		1	D`ADDONA	VITTORIO	Proprieta`	1,000	CAMPOLATTARO	22/11/1960	DDDVTR60S22B541R	CONTRADA TOPPI 14 I 1	82020	CAMPOLATTARO	BN

fonte: http://burc.regione.campania.it

STAZIONE ELETTRICA 150 kV PONTELANDOLFO

COMUNE DI PONTELANDOLFO

FONDI INTERESSATI

N. pratica	tipologia	dati catastali						ESPROPRIO AREA DI STAZIONE E VARIANTE ALLA STRADA COMUNALE				
		FG.	P.lla	superficie (mq)	coltura	RD	RA	Valore Posto a base di stima (€ /mq)	COLTURA ATTUALE	*IMPIANTO*	Consistenza dell' espropriazione (mq)	indennità di esproprio €
SEPL12		**25**	**44**	1.710	SEMINATIVO	3,53	6,62	**1,83**	SEMINATIVO	**Strada**	215	**393,45**
SEPL12		**25**	**46**	1.140	SEMINATIVO	2,36	4,42	**1,83**	SEMINATIVO	**Stazione Terna**	504	**922,32**
										TOTALE	**719**	**1.316**

DITTA CATASTALE

N. pratica	tipologia	Numero Compon.	NOMINATIVO		diritti	quota	DATI ANAGRAFICI			INDIRIZZO			
			Cognome	Nome			Luogo di nascita	data di nascita	CODICE FISCALE	VIA	C.A.P.	COMUNE	PROV
SEPL12		1	ROSATO	PIETRO	Proprieta'	1,000	CAMPOLATTARO	04/10/1961	RSTPTR61R04B541H	VIA PIANELLE	82027	PONTELANDOLFO	BN

fonte: http://burc.regione.campania.it

STAZIONE ELETTRICA 150 kV PONTELANDOLFO

COMUNE DI PONTELANDOLFO

FONDI INTERESSATI

N. pratica	tipologia	dati catastali						ESPROPRIO AREA DI STAZIONE E VARIANTE ALLA STRADA COMUNALE				
		FG.	P.lla	superficie (mq)	coltura	RD	RA	Valore Posto a base di stima (€ /mq)	COLTURA ATTUALE	*IMPIANTO*	Consistenza dell' espropriazione (mq)	indennità di esproprio €
SEPL13		**25**	**47**	1.240	SEMINATIVO	2,56	4,80	**1,83**	SEMINATIVO	**Stazione Terna**	118	**215,94**
SEPL13		**25**	**63**	5.060	SEMINATIVO	10,45	19,60	**1,83**	SEMINATIVO	**Stazione Terna**	571	**1.044,93**
										TOTALE	**689**	**1.261**

DITTA CATASTALE

N. pratica	tipologia	Numero Compon.	NOMINATIVO		diritti	quota	DATI ANAGRAFICI			INDIRIZZO			
			Cognome	Nome			Luogo di nascita	data di nascita	CODICE FISCALE	VIA	C.A.P.	COMUNE	PROV
SEPL13		1	ADDONA	MARIA	Proprieta'	1,000	PONTELANDOLFO	04/08/1948	DDNMRA48M44G848Q	CONTRADA PIANELLE	82027	PONTELANDOLFO	BN

fonte: http://burc.regione.campania.it

STAZIONE ELETTRICA 150 kV PONTELANDOLFO

COMUNE DI PONTELANDOLFO

FONDI INTERESSATI

N. pratica	tipologia	dati catastali						ESPROPRIO AREA DI STAZIONE E VARIANTE ALLA STRADA COMUNALE				
		FG.	P.lla	superficie (mq)	coltura	RD	RA	Valore Posto a base di stima (€ /mq)	COLTURA ATTUALE	*IMPIANTO*	Consistenza dell' espropriazione (mq)	indennità di esproprio €
SEPL14		**25**	**752**	1.930	SEMINATIVO	3,99	7,48	**1,83**	SEMINATIVO	**Strada**	97	**177,51**
SEPL14		**25**	**42**	1.910	PASCOLOARB	1,28	0,49	**1,83**	SEMINATIVO	**Stazione Terna**	82	**150,06**
SEPL14		**25**	**66**	4.710	SEMINATIVO	9,73	18,24	**1,83**	SEMINATIVO	**Strada**	154	**281,82**
SEPL14		**25**	**64**	4.190	SEMINATIVO	8,66	16,23	**1,83**	SEMINATIVO	**Stazione Terna**	902	**1.650,66**
SEPL14		**22**	**482**	8.710	SEMINATIVO	17,99	33,74	**1,83**	SEMINATIVO	**Strada**	307	**561,81**
								1,83	SEMINATIVO	**Stazione ESL**	3.769	**6.897,27**
								1,83	SEMINATIVO	**Stazione Terna**	280	**512,40**
										TOTALE	**5.591**	**10.232**

DITTA CATASTALE

N. pratica	tipologia	Numero Compon.	NOMINATIVO		diritti	quota	DATI ANAGRAFICI			INDIRIZZO			
			Cognome	Nome			Luogo di nascita	data di nascita	CODICE FISCALE	VIA	C.A.P.	COMUNE	PROV
SEPL14		1	ADDONA	CONCETTA	Proprieta'		PONTELANDOLFO	27/12/1928	DDNCCT28T67G848Y	CONTRADA MOTTOLA 5	82020	CAMPOLATTARO	BN

fonte: http://burc.regione.campania.it

STAZIONE ELETTRICA 150 kV PONTELANDOLFO

COMUNE DI PONTELANDOLFO

FONDI INTERESSATI

N. pratica	tipologia	dati catastali						ESPROPRIO AREA DI STAZIONE E VARIANTE ALLA STRADA COMUNALE				
		FG.	P.lla	superficie (mq)	coltura	RD	RA	Valore Posto a base di stima (€ /mq)	COLTURA ATTUALE	*IMPIANTO*	Consistenza dell' espropriazione (mq)	indennità di esproprio €
SEPL15		**25**	**43**	3.570	SEMINATIVO	7,38	13,83	**1,83**	SEMINATIVO	**Strada**	459	**840**

DITTA CATASTALE

N. pratica	tipologia	Numero Compon.	NOMINATIVO		diritti	quota	DATI ANAGRAFICI			INDIRIZZO			
			Cognome	Nome			Luogo di nascita	data di nascita	CODICE FISCALE	VIA	C.A.P.	COMUNE	PROV
SEPL15		1	SANTOPIETRO	SALVATORE	Proprieta'		PONTELANDOLFO	10/07/1964	SNTSVT64L10G848D	CDA MALEPARA	82027	PONTELANDOLFO	BN

fonte: http://burc.regione.campania.it

STAZIONE ELETTRICA 150 kV PONTELANDOLFO

COMUNE DI PONTELANDOLFO

FONDI INTERESSATI

N. pratica	tipologia	dati catastali						ESPROPRIO AREA DI STAZIONE E VARIANTE ALLA STRADA COMUNALE				
		FG.	P.lla	superficie (mq)	coltura	RD	RA	Valore Posto a base di stima (€ /mq)	COLTURA ATTUALE	*IMPIANTO*	Consistenza dell' espropriazione (mq)	indennità di esproprio €
SEPL16		**25**	**772**	2.450	SEMINATIVO	5,06	9,49	**1,83**	SEMINATIVO	**Strada**	135	**247,05**
SEPL16		**25**	**771**	2.310	SEMINATIVO	4,77	8,95	**1,83**	SEMINATIVO	**Strada**	138	**252,54**
SEPL16		**25**	**67**	3.750	SEMINATIVO	7,75	14,53	**1,83**	SEMINATIVO	**Strada**	226	**413,58**
										TOTALE	**499**	**913**

DITTA CATASTALE

N. pratica	tipologia	Numero Compon.	NOMINATIVO		diritti	quota	DATI ANAGRAFICI			INDIRIZZO			
			Cognome	Nome			Luogo di nascita	data di nascita	CODICE FISCALE	VIA	C.A.P.	COMUNE	PROV
SEPL16		1	CALABRESE	GIUSEPPE	Proprieta'	1,000	PONTELANDOLFO	24/10/1934	CLBGPP34R24G848O	C DA CASTELLONE 57	82027	PONTELANDOLFO	BN

fonte: http://burc.regione.campania.it

STAZIONE ELETTRICA 150 kV PONTELANDOLFO

COMUNE DI PONTELANDOLFO

FONDI INTERESSATI

N. pratica	tipologia	dati catastali						ESPROPRIO AREA DI STAZIONE E VARIANTE ALLA STRADA COMUNALE				
		FG.	P.lla	superficie (mq)	coltura	RD	RA	Valore Posto a base di stima (€ /mq)	COLTURA ATTUALE	*IMPIANTO*	Consistenza dell' espropriazione (mq)	indennità di esproprio €
SEPL17		**25**	**74**	3.400	SEMINATIVO	7,02	13,17	**1,83**	SEMINATIVO	**Strada**	271	**496**

DITTA CATASTALE

N. pratica	tipologia	Numero Compon.	NOMINATIVO		diritti	quota	DATI ANAGRAFICI			INDIRIZZO			
			Cognome	Nome			Luogo di nascita	data di nascita	CODICE FISCALE	VIA	C.A.P.	COMUNE	PROV
SEPL17		1	PERUGINI	FRANCESCO	Proprieta'	0,333	PONTELANDOLFO	18/09/1940	PRGFNC40P18G848M	VIA CASTELLONE 43	82027	PONTELANDOLFO	BN
SEPL17		2	PERUGINI	GENOVEFFA	Proprieta'	0,333	PONTELANDOLFO	28/02/1938	PRGGVF38B68G848O	VIA CASTELLONE 43	82027	PONTELANDOLFO	BN
SEPL17		3	PERUGINI	MARIA GIOCONDINA	Proprieta'	0,333	PONTELANDOLFO	20/11/1935	PRGMGC35S60G848N	CONTRADA COSTE 163	82026	MORCONE	BN

fonte: http://burc.regione.campania.it

STAZIONE ELETTRICA 150 kV PONTELANDOLFO

COMUNE DI PONTELANDOLFO

FONDI INTERESSATI

N. pratica	tipologia	dati catastali						ESPROPRIO AREA DI STAZIONE E VARIANTE ALLA STRADA COMUNALE				
		FG.	P.lla	superficie (mq)	coltura	RD	RA	Valore Posto a base di stima (€ /mq)	COLTURA ATTUALE	*IMPIANTO*	Consistenza dell' espropriazione (mq)	indennità di esproprio €
SEPL18		**25**	**68**	7.420	SEMINATIVO	15,33	28,74	**1,83**	SEMINATIVO	**Strada**	216	**395**

DITTA CATASTALE

N. pratica	tipologia	Numero Compon.	NOMINATIVO		diritti	quota	DATI ANAGRAFICI			INDIRIZZO			
			Cognome	Nome			Luogo di nascita	data di	CODICE FISCALE	VIA	C.A.P.	COMUNE	PROV
SEPL18		1	ADDONA	ROCCO	Proprieta'	0,056	PONTELANDOLFO	13/10/1947	DDNRCC47R13G848E	NEILL DRIVE 283		WATERTOWN	USA
SEPL18		2	ADDONA	TERESA FILOMENA	Proprieta'	0,056	PONTELANDOLFO	14/10/1946	DDNTSF46R54G848V	15011-115 STREET EDMONTON		ALBERTA	CANADA
SEPL18		3	CAPASSO	GIUSEPPINA	Proprieta'	0,500	MARIGLIANO	01/06/1961	CPSGPP61H41E955G	VIA CANALONE N 11	82027	PONTELANDOLFO	BN
SEPL18		4	D`ADDONA	GIOCONDINO	Proprieta'	0,111	PONTELANDOLFO	31/05/1953	DDDGND53E31G848S	VIA CANALONE N 11	82027	PONTELANDOLFO	BN
SEPL18		5	D`ADDONA	ROCCO	Proprieta'	0,111	PONTELANDOLFO	09/02/1952	DDDRCC52B09G848V	CONTRADA CASTELLONE 123	82027	PONTELANDOLFO	BN
SEPL18		6	FUSCO	MARIA VITTORIA	Proprieta'	0,056	PONTELANDOLFO	28/05/1920	FSCMVT20E68G848I	NEILL DRIVE 283		WATERTOWN	USA
SEPL18		7	PERUGINI	MARIA	Proprieta'	0,111	PONTELANDOLFO	02/02/1924	PRGMRA24B42G848R	CONTRADA CASTELLONE 123	82027	PONTELANDOLFO	BN

fonte: http://burc.regione.campania.it

STAZIONE ELETTRICA 150 kV PONTELANDOLFO

COMUNE DI PONTELANDOLFO

FONDI INTERESSATI

N. pratica	tipologia	dati catastali						ESPROPRIO AREA DI STAZIONE E VARIANTE ALLA STRADA COMUNALE				
		FG.	P.lla	superficie (mq)	coltura	RD	RA	Valore Posto a base di stima (€ /mq)	COLTURA ATTUALE	*IMPIANTO*	Consistenza dell' espropriazione (mq)	indennità di esproprio €
SEPL19		**25**	**73**	3.380	SEMINATIVO	6,98	13,09	**1,83**	SEMINATIVO	**Strada**	684	**1.252**

DITTA CATASTALE

N. pratica	tipologia	Numero Compon.	NOMINATIVO		diritti	quota	DATI ANAGRAFICI			INDIRIZZO			
			Cognome	Nome			Luogo di nascita	data di nascita	CODICE FISCALE	VIA	C.A.P.	COMUNE	PROV
SEPL19		1	D`ADDONA	LINA	Proprieta`	0,500	PONTELANDOLFO	05/01/1941	DDDLNI41A45G848C	C DA SAN GIOVANNI 6	82100	BENEVENTO	BN
SEPL19		2	D`ADDONA	MARIO	Proprieta`	0,500	PONTELANDOLFO	10/10/1944	DDDMRA44R10G848E	CONTRADA CASTELLONE 118	82027	PONTELANDOLFO	BN

fonte: http://burc.regione.campania.it

STAZIONE ELETTRICA 150 kV PONTELANDOLFO

COMUNE DI PONTELANDOLFO

FONDI INTERESSATI

N. pratica	tipologia	dati catastali						ESPROPRIO (con SERVITU' DI PASSAGGIO A FAVORE DEI PROPRIETARI SULLE STRADE VARIATE O ALLARGATE)				
		FG.	P.lla	superficie (mq)	coltura	RD	RA	Valore Posto a base di stima (€ /mq)	COLTURA ATTUALE	*IMPIANTO*	Consistenza dell' espropriazione (mq)	indennità di esproprio €
SEPL20		**25**	**38**	9.460	SEMINATIVO	19,54	36,64	**1,83**	SEMINATIVO	**Strada**	377	**689,91**

DITTA CATASTALE

N. pratica	tipologia	Numero Compon.	NOMINATIVO		diritti	quota	DATI ANAGRAFICI			INDIRIZZO			
			Cognome	Nome			Luogo di nascita	data di nascita	CODICE FISCALE	VIA	C.A.P.	COMUNE	PROV
SEPL20		1	FRANCO	LUIGIA	Proprieta'	0,333	MORCONE	28/01/1949	FRNLGU49A68F717Y	C.da PIANELLE 22	82027	PONTELANDOLFO	BN
SEPL20		2	GUERRERA	ANNANGELA	Proprieta'	0,222	MORCONE	03/05/1970	GRRNNG70E43F717A	C.da PIANELLE 22	82027	PONTELANDOLFO	BN
SEPL20		3	GUERRERA	ANTONELLO	Proprieta'	0,222	PONTELANDOLFO	01/09/1971	GRRNNL71P01G848X	C.da PIANELLE 22	82027	PONTELANDOLFO	BN
SEPL20		4	GUERRERA	SALVATORE	Proprieta'	0,222	PONTELANDOLFO	14/07/1968	GRRSVT68L14G848Q	BRUCHESI 9492		MONTREAL	CANADA

fonte: http://burc.regione.campania.it

STAZIONE ELETTRICA 150 kV PONTELANDOLFO

COMUNE DI PONTELANDOLFO

FONDI INTERESSATI

N. pratica	tipologia	dati catastali						ESPROPRIO (con SERVITU' DI PASSAGGIO A FAVORE DEI PROPRIETARI SULLE STRADE VARIATE O ALLARGATE)				
		FG.	P.lla	superficie (mq)	coltura	RD	RA	Valore Posto a base di stima (€ /mq)	COLTURA ATTUALE	*IMPIANTO*	Consistenza dell' espropriazione (mq)	indennità di esproprio €
SEPL21		**22**	**894**	6.357	ENTEURBANO			**1,83**	SEMINATIVO	**Stazione Terna**	70	**128,10**

DITTA CATASTALE

N. pratica	tipologia	Numero Compon.	NOMINATIVO		diritti	quota	DATI ANAGRAFICI			INDIRIZZO			
			Cognome	Nome			Luogo di nascita	data di nascita	CODICE FISCALE	VIA	C.A.P.	COMUNE	PROV
SEPL21		1	ENEL DISTRIBUZIONE SPA	CON SEDE IN ROMA	Proprieta'	1,000			05779711000	VIALE REGINA MARGHERITA		ROMA	RN

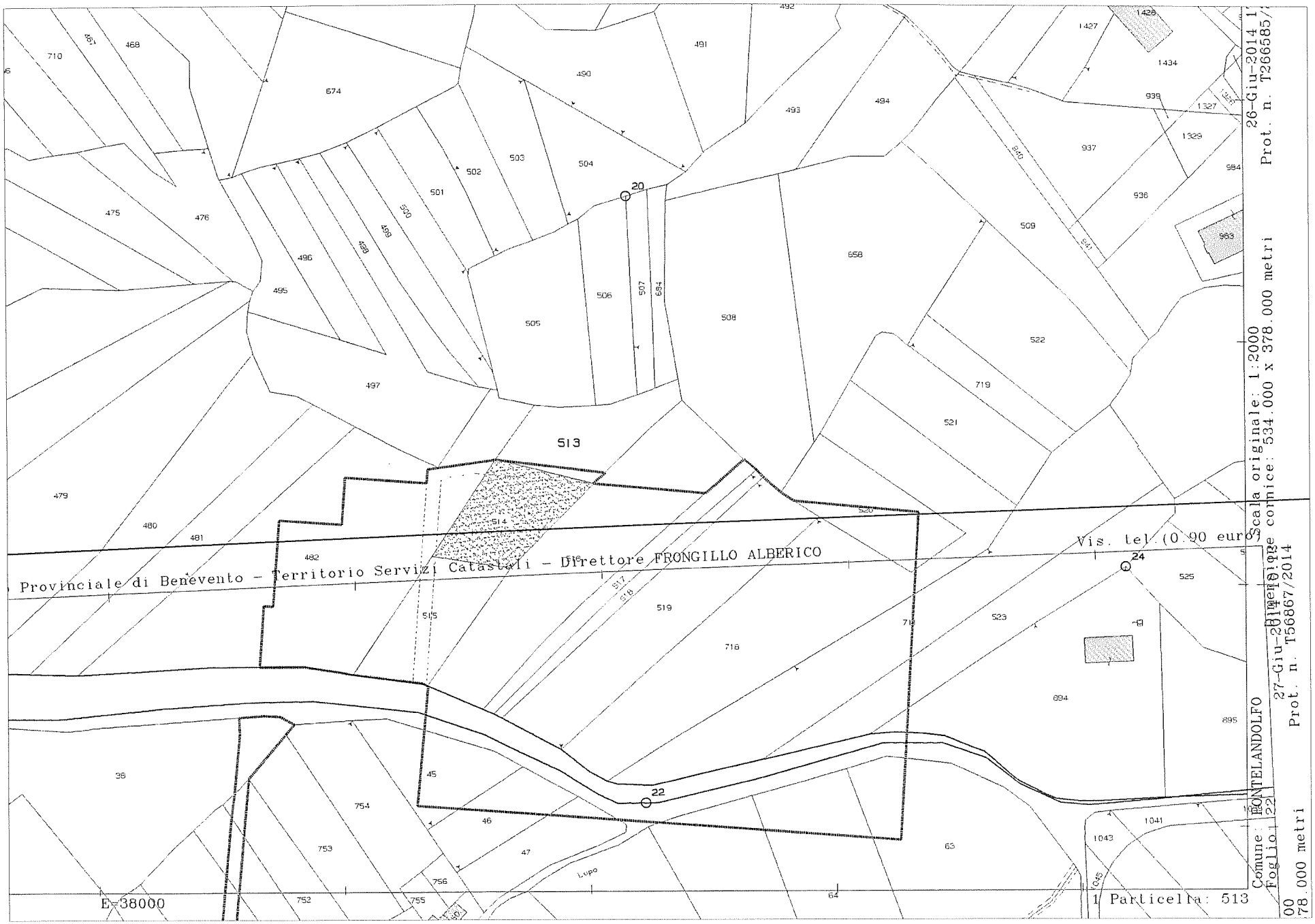
fonte: http://burc.regione.campania.it

STAZIONE DI PONTELANDOLFO PRAT. N. SEPL01 COMUNE DI PONTELANDOLFO FG 22 P.LLE 513 - 515



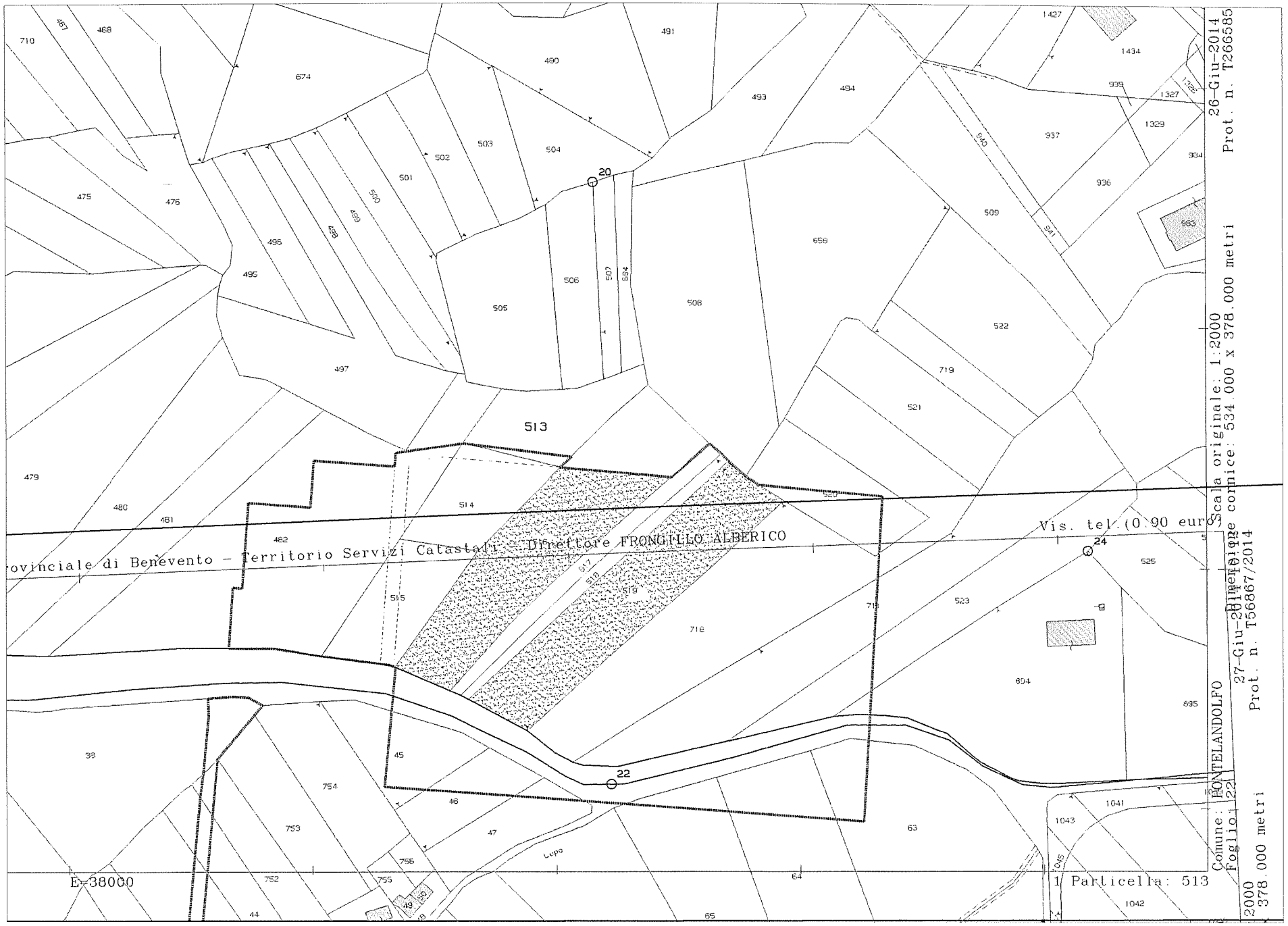
fonte: http://b

STAZIONE DI PONTELANDOLFO PRAT. N. SEPL02 COMUNE DI PONTELANDOLFO FG 22 P.LLA 514



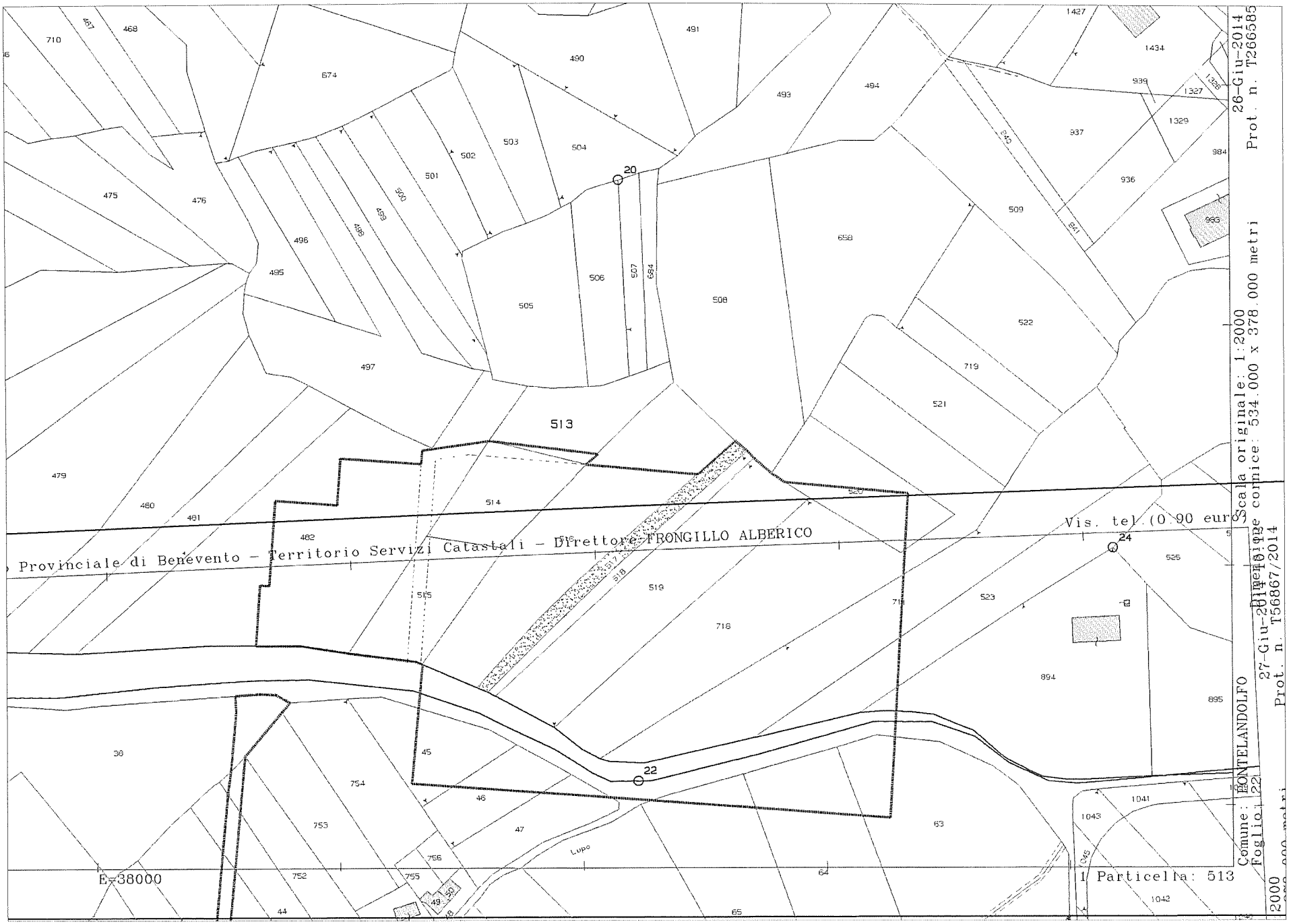
fonte: http://b

STAZIONE DI PONTELANDOLFO PRAT. N. SEPL04 COMUNE DI PONTELANDOLFO FG 22 P.LLE 516 - 519



fonte: http://b

STAZIONE DI PONTELANDOLFO PRAT. N. SEPL05 COMUNE DI PONTELANDOLFO FG 22 P.LLA 517



fonte: http://b

STAZIONE DI PONTELANDOLFO PRAT. N. SEPL06 COMUNE DI PONTELANDOLFO FG 22 P.LLA 518



fonte: http://

STAZIONE DI PONTELANDOLFO PRAT. N. SEPL07 COMUNE DI PONTELANDOLFO FG 22 P.LLE 718 - 520



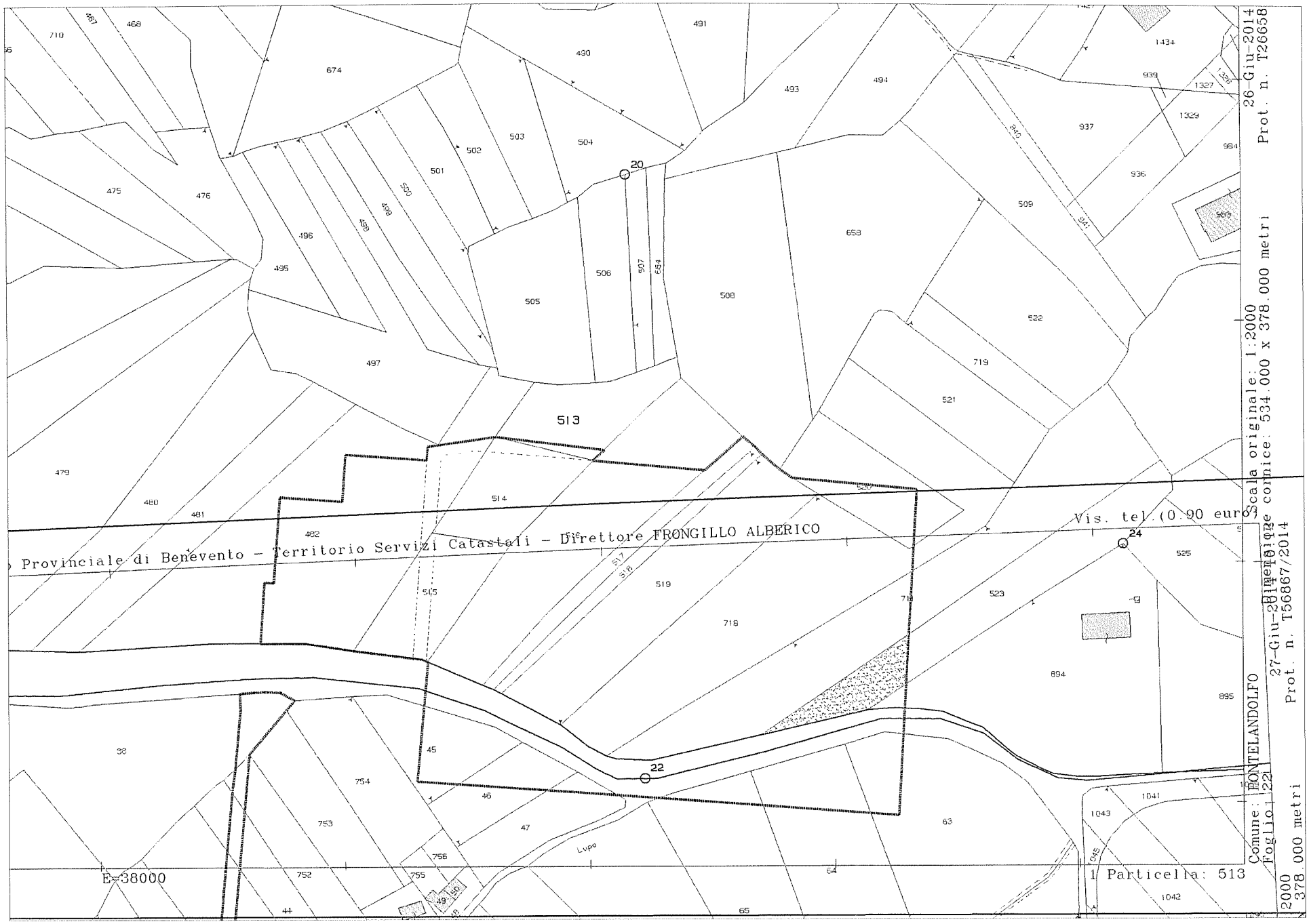
fonte: http://b

STAZIONE DI PONTELANDOLFO PRAT. N. SEPL09 COMUNE DI PONTELANDOLFO FG 22 P.LLA.711



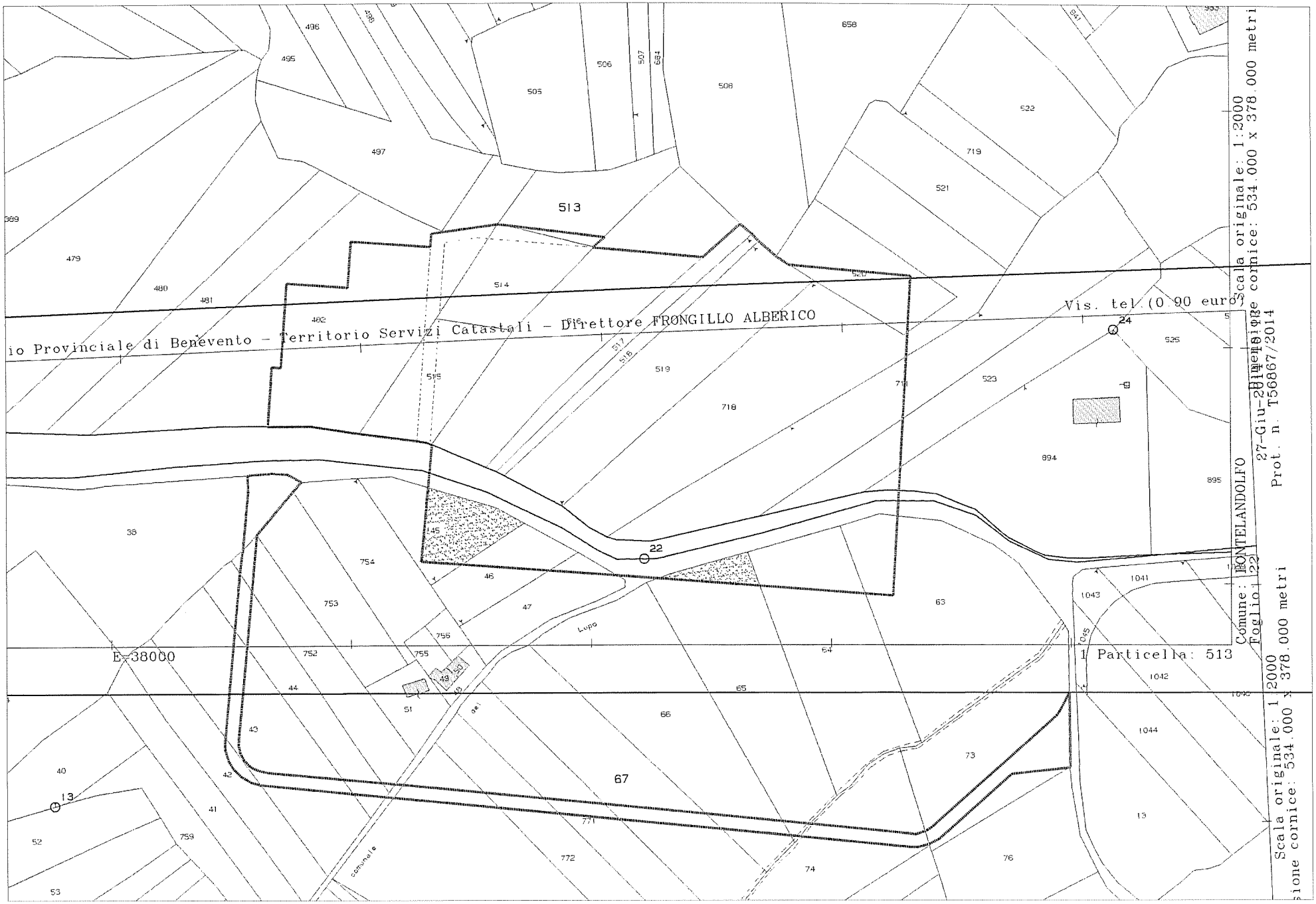
fonte: http://

STAZIONE DI PONTELANDOLFO PRAT. N. SEPL10 COMUNE DI PONTELANDOLFO FG 22 PLLA 523



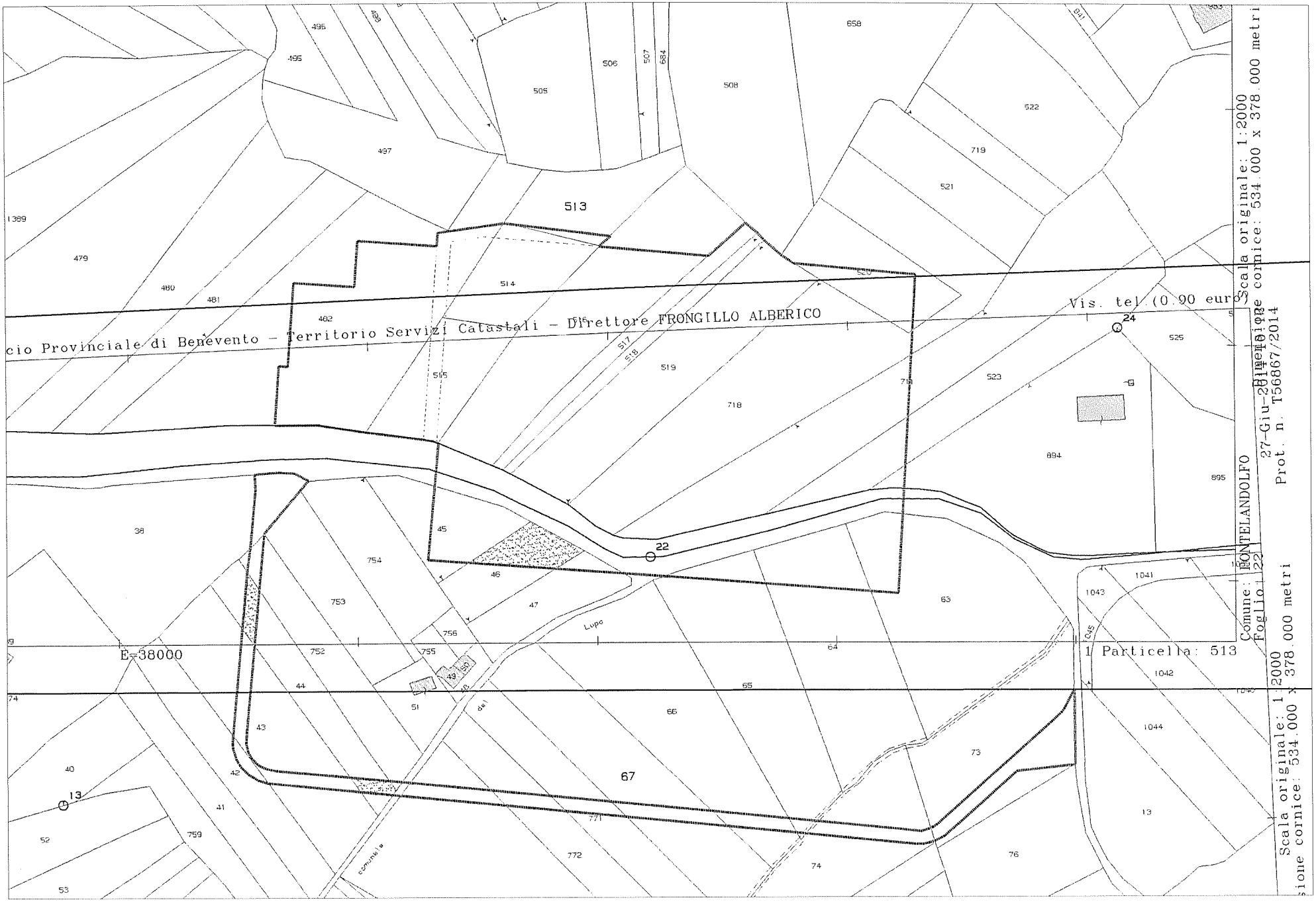
fonte: http://b

STAZIONE DI PONTELANDOLFO PRAT. N. SEPL11 COMUNE DI PONTELANDOLFO FOGLIO 25 P.LLE 45 - 65



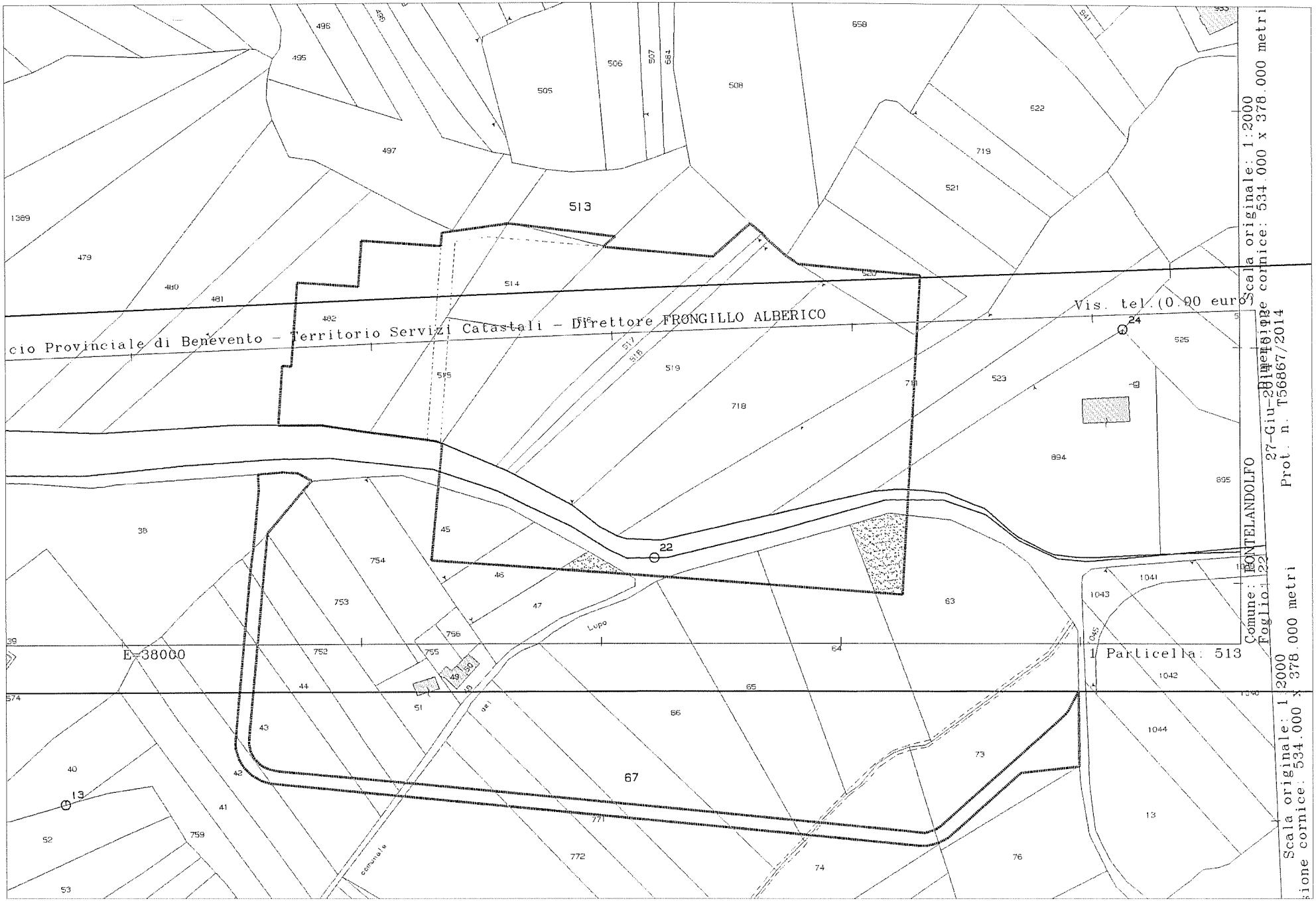
fonte: http://b

STAZIONE DI PONTELANDOLFO PRAT. N. SEPL12 COMUNE DI PONTELANDOLFO FG 25 P.LLE 44 - 46



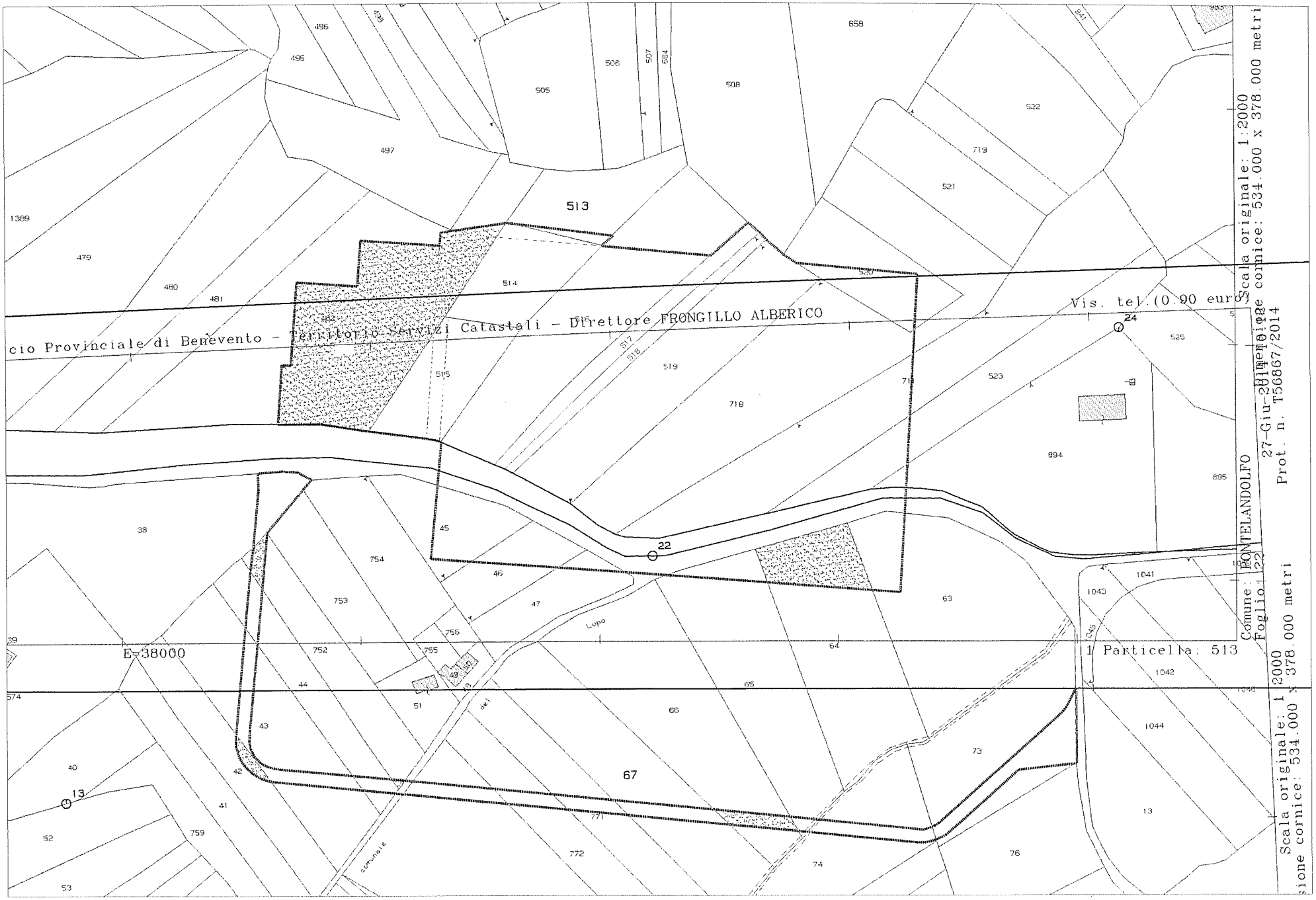
fonte: http://

STAZIONE DI PONTELANDOLFO PRAT. N. SEPL13 COMUNE DI PONTELANDOLFO FG 25 P.LLE 47 - 63



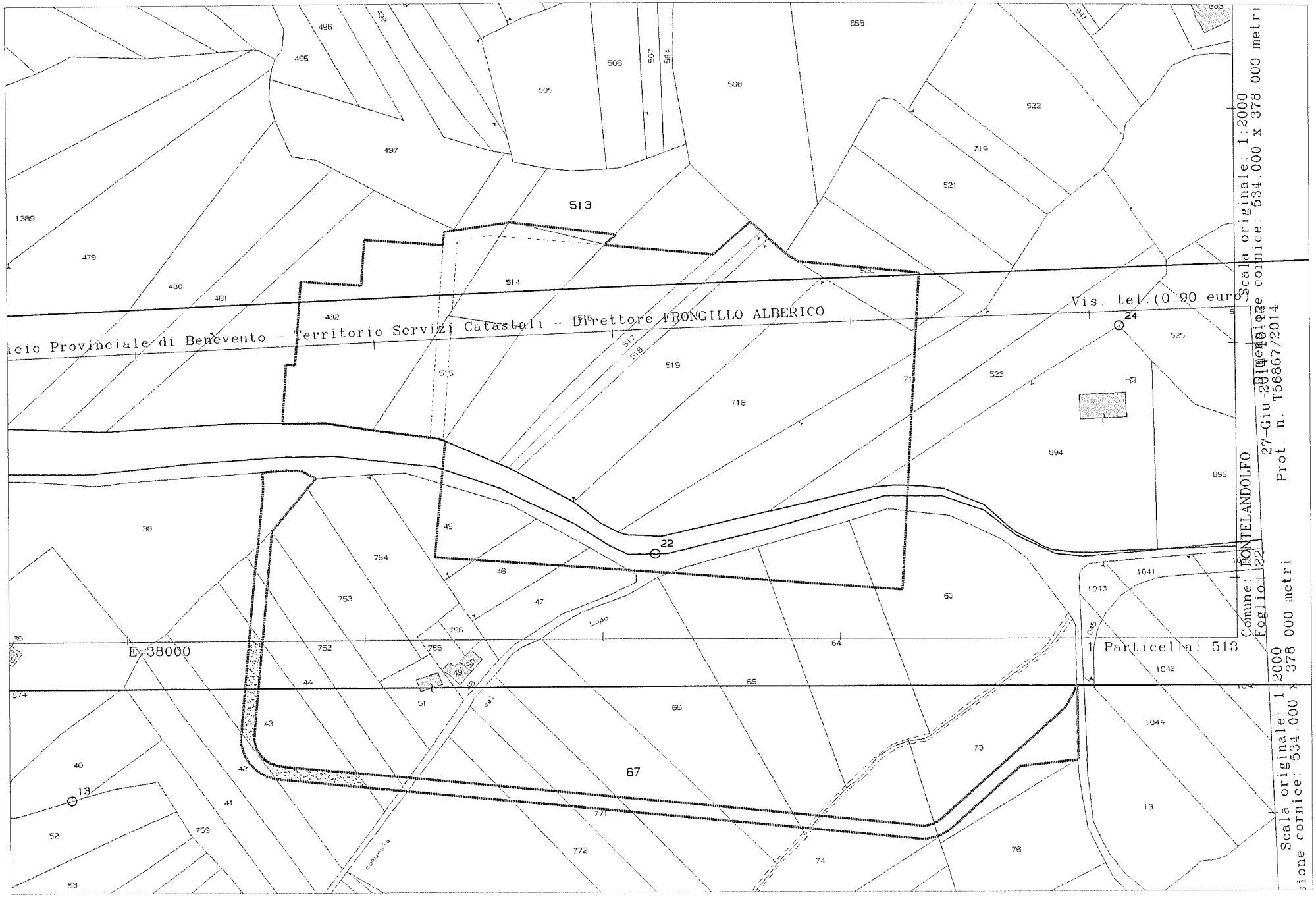
fonte: http://b

STAZIONE DI PONTELANDOLFO PRAT. N. SEPL14 COM. DI PONTELANDOLFO FG 22 P.LLE 482 FG 25 P.LLE 752-42-66-64



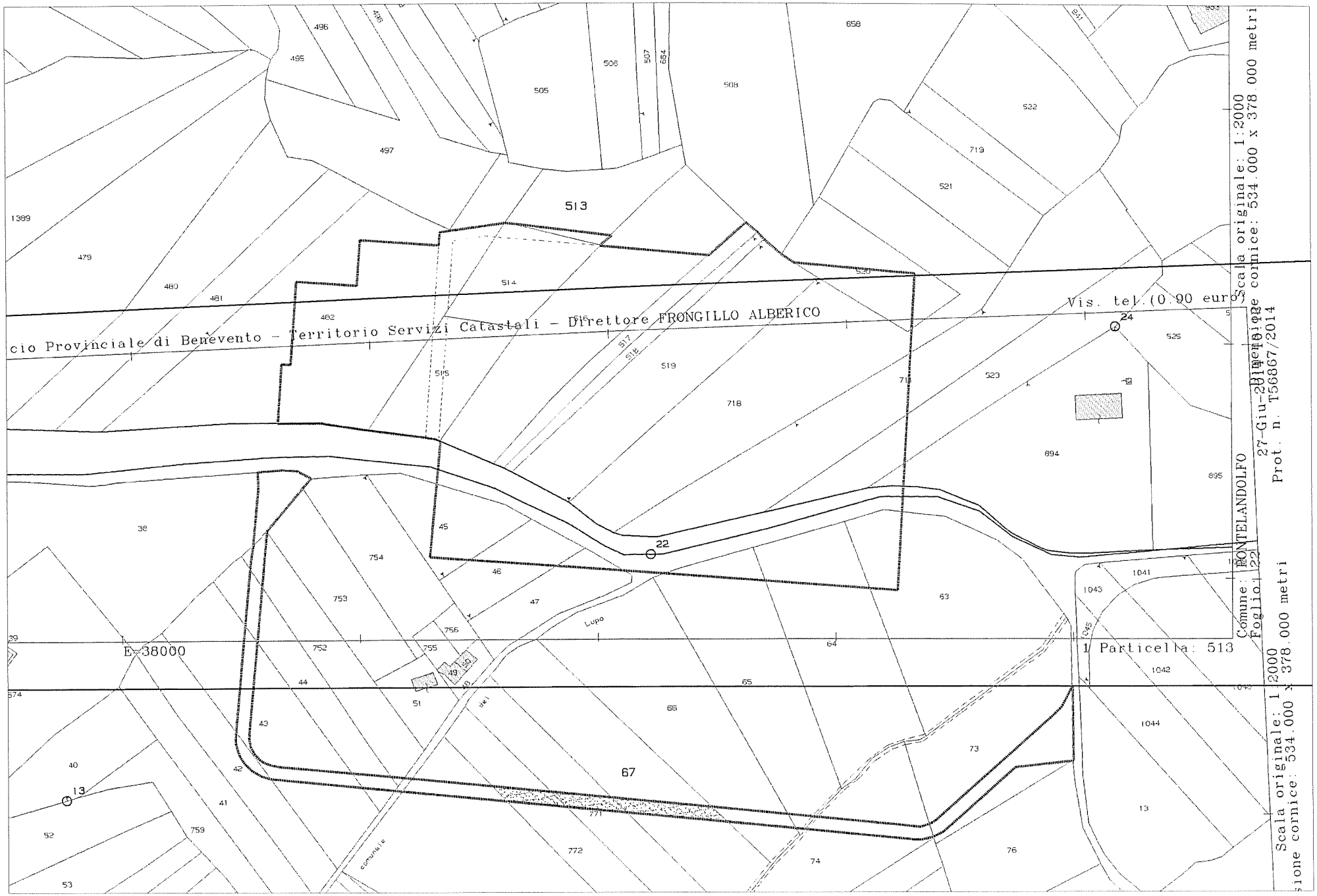
fonte: http://t

STAZIONE DI PONTELANDOLFO PRAT. N. SEPL15 COMUNE DI PONTELANDOLFO FG 25 P.LLA 43



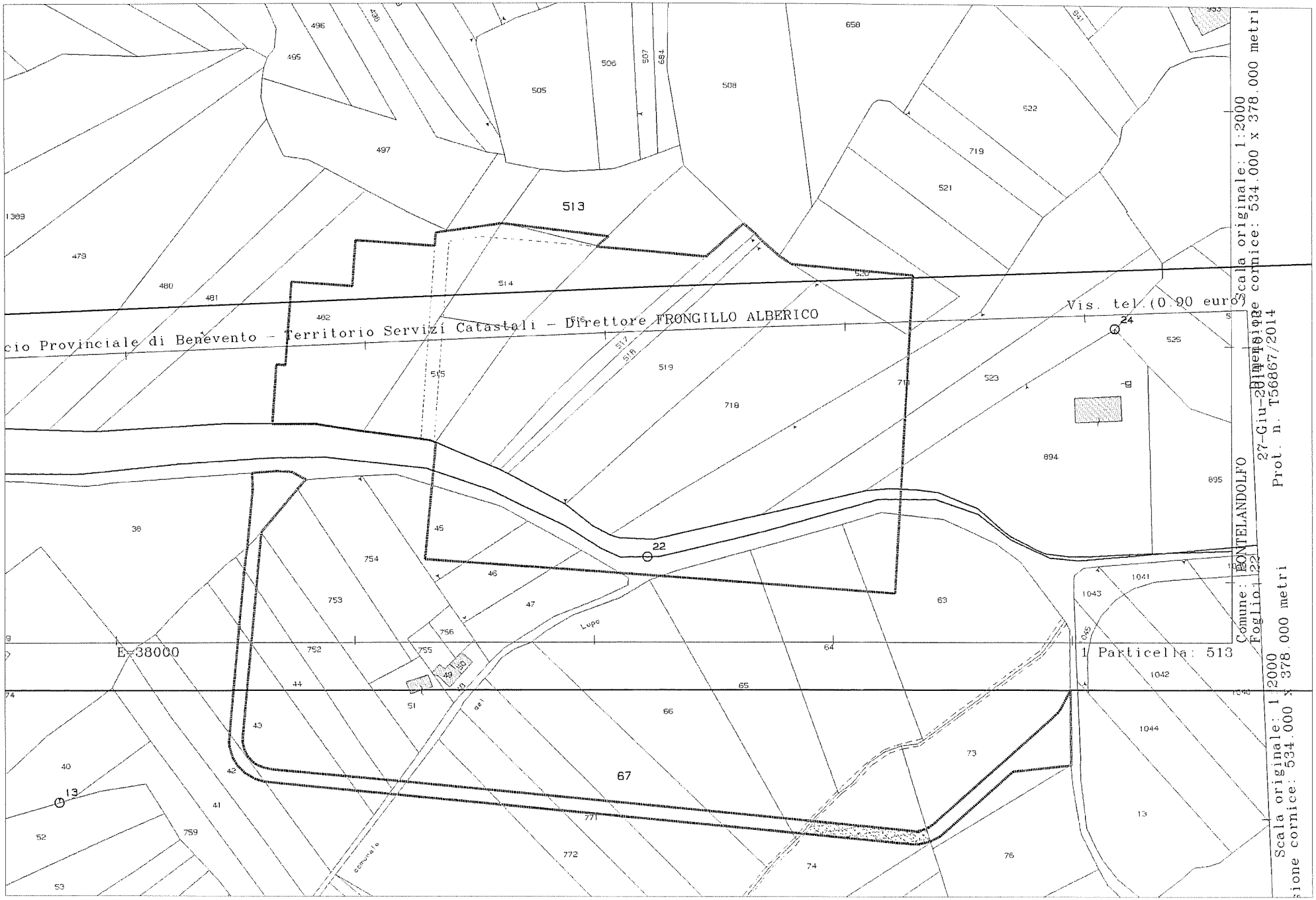
fonte: http://b

STAZIONE DI PONTELANDOLFO PRAT. N. SEPL16 COMUNE DI PONTELANDOLFO FG 25 P.LLE 772 - 771 - 67



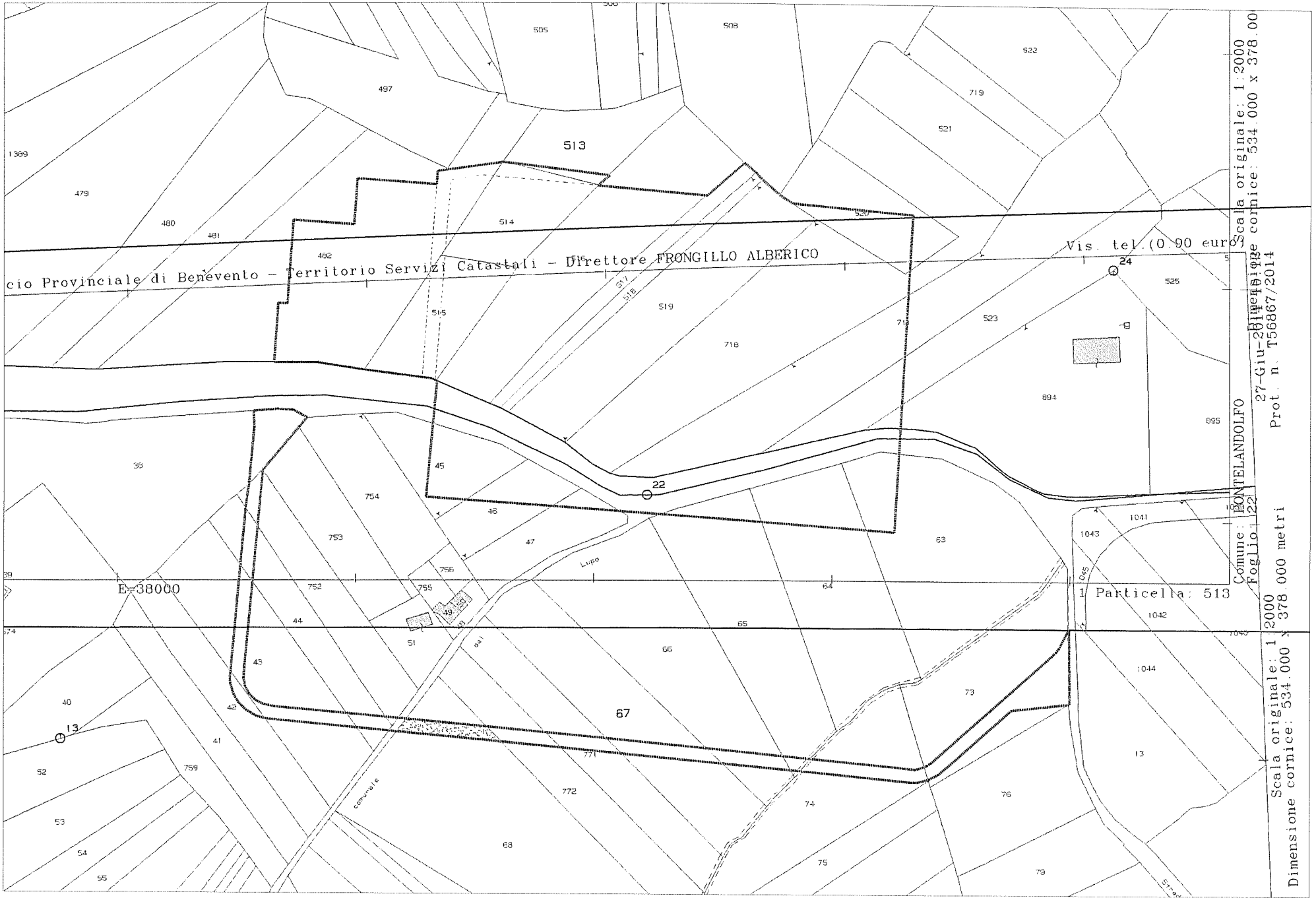
fonte: http://b

STAZIONE DI PONTELANDOLFO PRAT. N. SEPL17 COMUNE DI PONTELANDOLFO FG 25 P.LLA 74



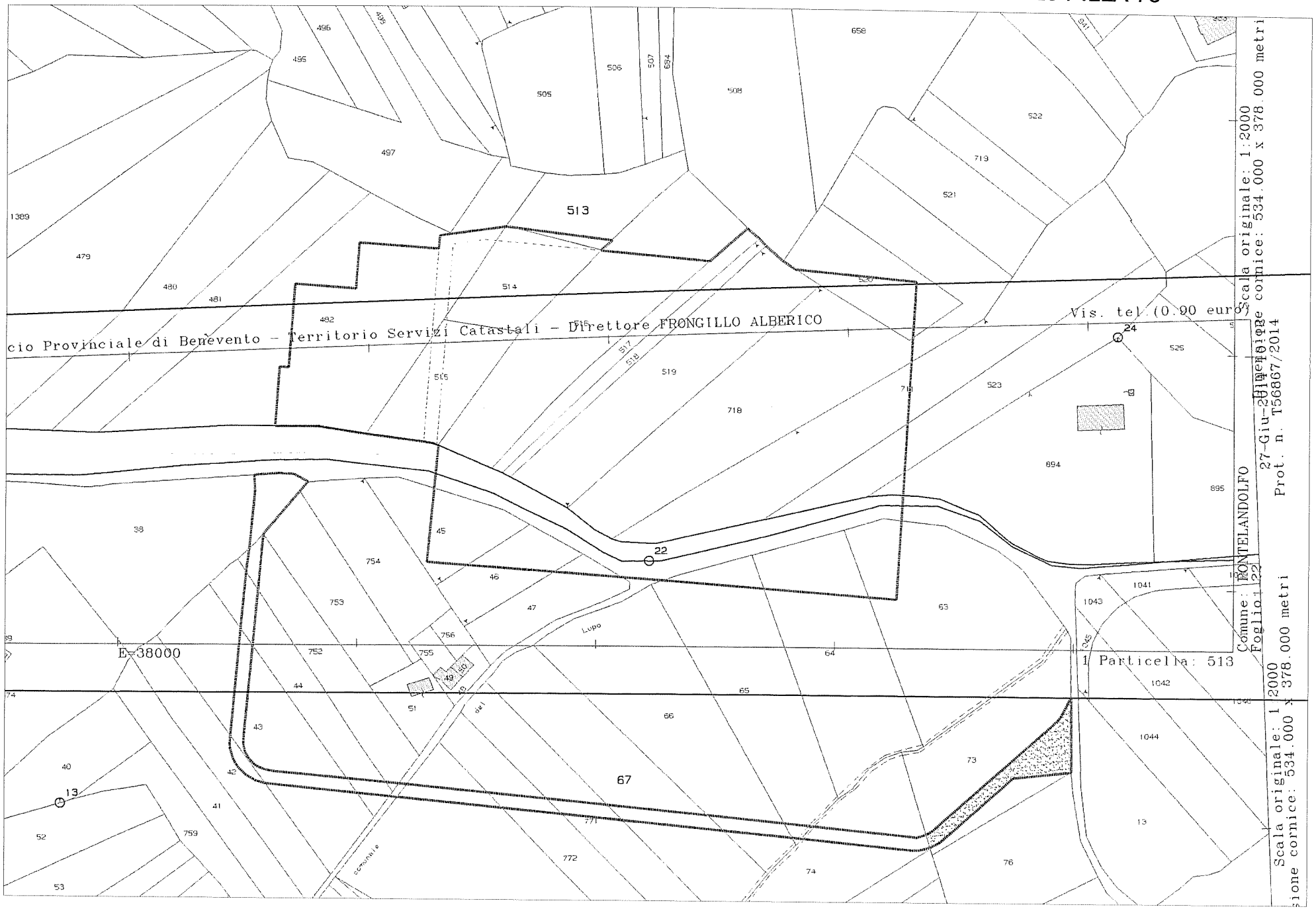
fonte: http://t

STAZIONE DI PONTELANDOLFO PRAT. N. SEPL18 COMUNE DI PONTELANDOLFO FG 25 P.LLA 68



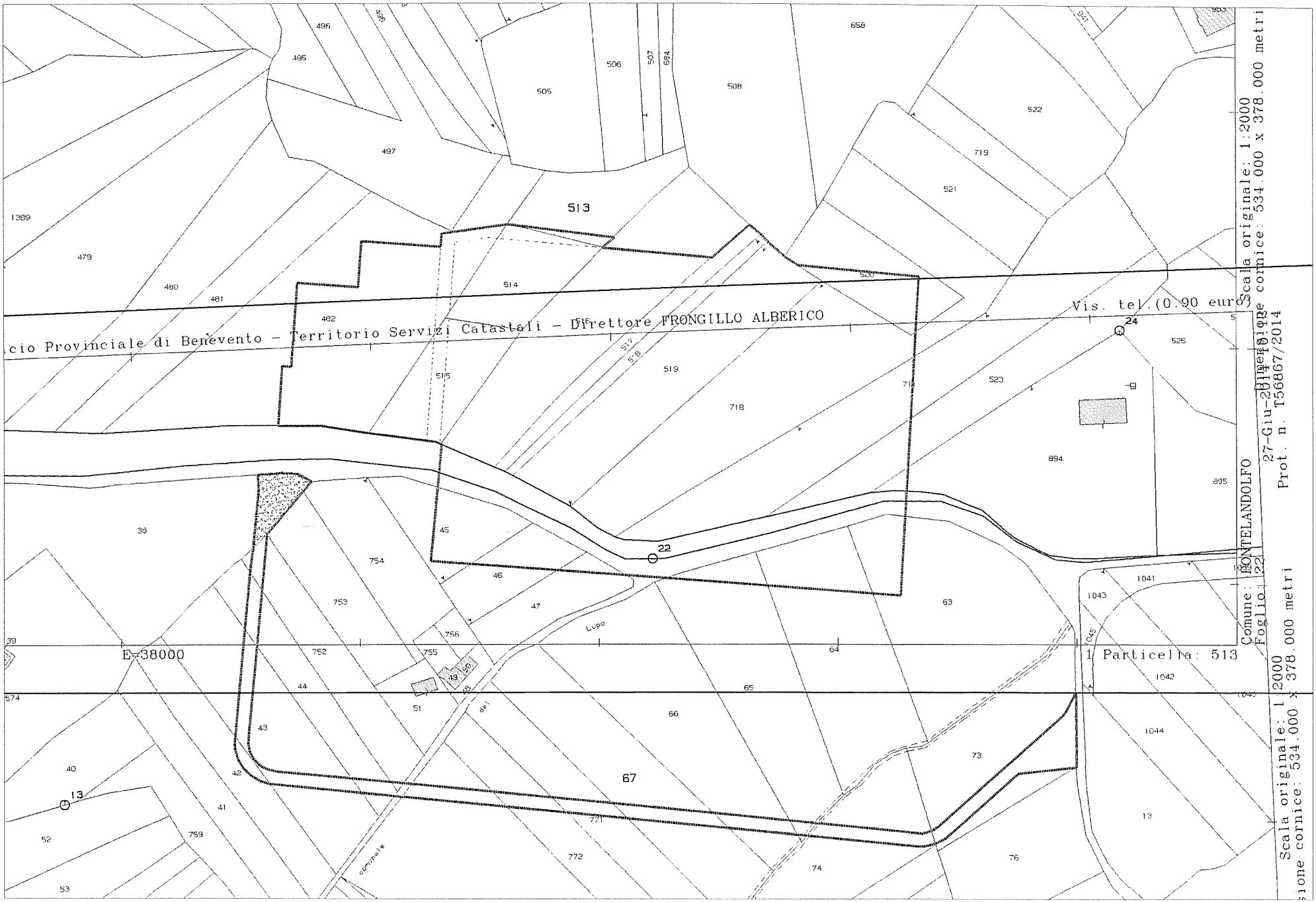
fonte: http://b

STAZIONE DI PONTELANDOLFO PRAT. N. SEPL19 COMUNE DI PONTELANDOLFO FG 25 P.LLA 73



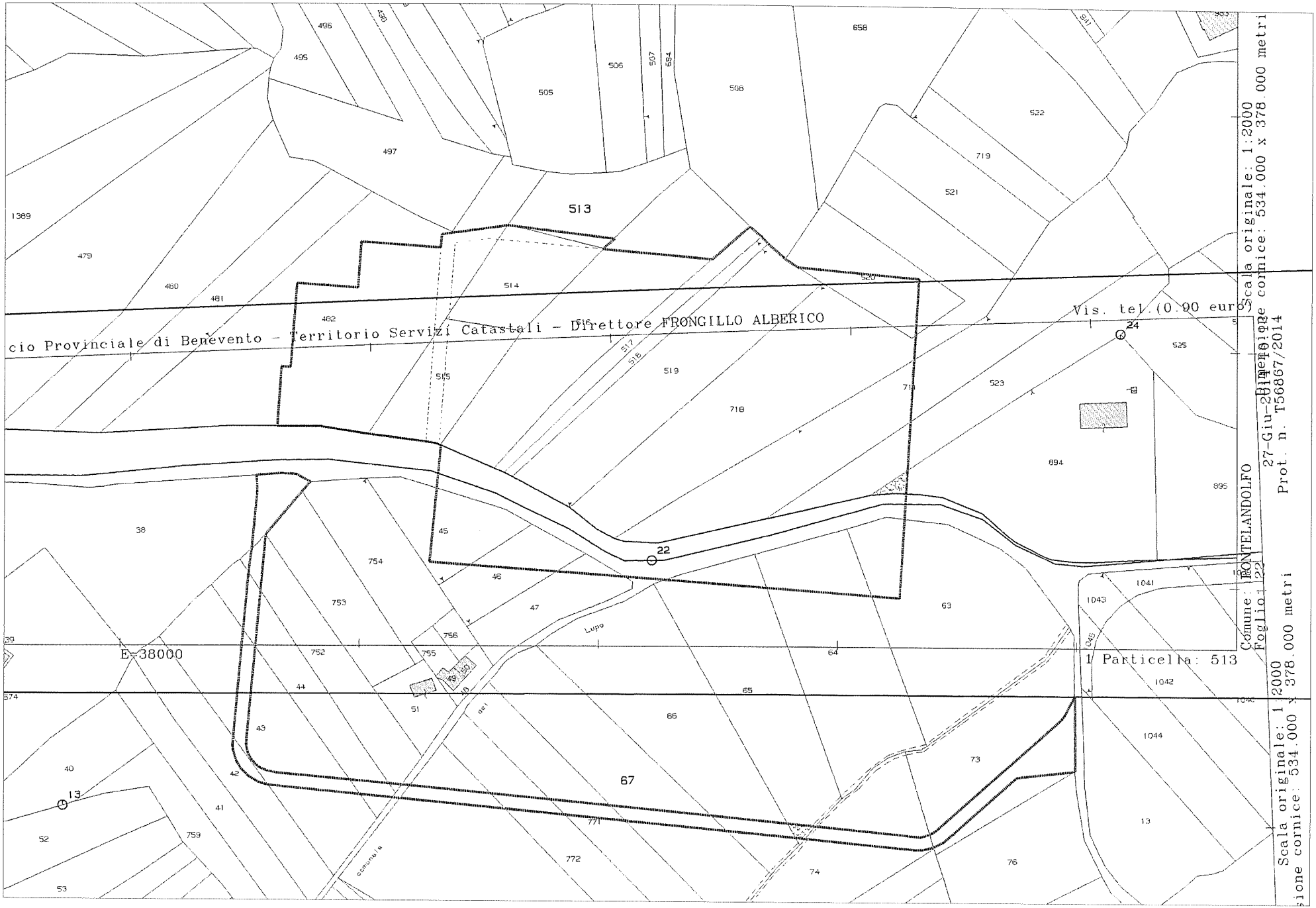
fonte: http://t

STAZIONE DI PONTELANDOLFO PRAT. N. SEPL20 COMUNE DI PONTELANDOLFO FG 25 P.LLA 38



fonte: http://t

STAZIONE DI PONTELANDOLFO PRAT. N. SEPL21 COMUNE DI PONTELANDOLFO FG 22 P.LLA 894



fonte: http://t

Decreto Dirigenziale n. 633 del 28/07/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007/2013 OO 33 DD N 332 2013 AVVISO PUBBLICO AI PICCOLI E MEDI COMUNI AVENTI SEDE NELLA REGIONE CAMPANIA E LE LORO FORME ASSOCIATIVE PER LA PRESENTAZIONE DI ISTANZE PER LA REDAZIONE DEI PAES PIANO DAZIONE ENERGIA SOSTENIBILE INTERVENTO REDAZIONE DEL PAES BENEFICIARIO COMUNE DI ARZANO COMUNE CAPOFILA AMMISSIONE A FINANZIAMENTO APPROVAZIONE SCHEMA CONVENZIONE PROPOSTA ALL ADG CUP G75F13000030006 CODICE SMILE 67

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;

b) che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/7/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea;

c) che la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)1573 del 20/03/2013 ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi;

d) che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;

e) che con DGR 193 del 21.06.2013 è stato approvato il programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

f) che con DD n.332 del 29.08.2013 è stato approvato, tra l'altro, l'Avviso pubblico per i Comuni aventi sede nella Regione Campania, e loro forme associative,per la presentazione di istanze per la redazione dei PAES che rientra nell'ambito del Programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

g) che con DGR 378 del 24.09.2013 è stato demandato al Settore 04 dell' AGC 12 l'adozione degli atti necessari a conformare l'Avviso pubblico emanato con Decreto Dirigenziale n. 332/2013 ai criteri e alle priorità definiti nella stessa DGR 378/2013;

h) che con DD n.145/2013 è stata nominata la commissione di valutazione di merito dei progetti presentati per l'Avviso pubblico per i Comuni aventi sede nella Regione Campania, e loro forme associative,per la presentazione di istanze per la redazione dei PAES;

i) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 293 del 23.12.2013 l'intervento di cui trattasi è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;

CONSIDERATO

a) che la D.G.R. 427/2013 ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;

b) che il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

c) che il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 ha designato quale R.O.O. 3.3 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

d) che il POR FESR, al Cap. 5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure valutative (tramite avviso pubblico/bando)";

e) che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

f) che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell' AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di

POR Campania FESR 2007/2013, avuto rig per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

b) che, l'art. 35, comma 8 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, ha stabilito la sospensione fino a tutto il 2014 del regime di tesoreria unica c.d. mista, regolato dall'art. 7 del D.Lgs 279/97, e l'applicazione del regime di tesoreria tradizionale di cui all'art. 1 della legge 720/84 agli enti già assoggettati alla tesoreria unica mista;
c) che, a seguito della sospensione del regime di tesoreria mista, resta comunque in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo il compito di verificare che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione delle operazioni abbiano adottato ed utilizzino un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;
d) che l' O.O. 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA"è volto a "Migliorare l'efficienza energetica e contenere la domanda attraverso l'ottimizzazione degli usi finali", nell'ambito del quale l' azione a) prevede l'Incremento dell'efficienza energetica degli edifici pubblici o ad uso pubblico, anche mediante integrazione delle fonti rinnovabili, con forte capacità di veicolare un'azione informativa ed educativa, e promozione della certificazione energetica, da attuare anche in sinergia con le iniziative di messa in sicurezza degli edifici stessi (diverse da quelle previste in POIN)";

PRESO ATTO

a) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 293 del 23.12.2013 l'intervento di cui trattasi è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;
b) che nell'elenco è inserito, tra gli altri, l'intervento "Redazione del PAES" con beneficiario comune di Arzano comune capofila dell'aggregazione dei comuni: Casavatore, Cardito, Crispano, Melito;
c) che il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a € 626.310,00 è ammissibile a finanziamento per un importo pari a € 544.889,70;
d) che il comune di Arzano comune capofila , con nota prot. 1580 del 13/07/2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 3.3. del POR FESR 2007/2013;
e) che il crono programma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
f) dell'esito positivo dell'istruttoria effettuata dalla commissione di valutazione di merito di cui al decreto del DIP 51-DG 02 n. 145/2013;

RITENUTO

a) di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Redazione del PAES" con Beneficiario comune di Arzano comune capofila - con l'Obiettivo Operativo 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA" azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA"– per l'importo di Euro 544.889,70 CUP*:* G75F13000030006 Codice SMILE 67 con il seguente Quadro Economico:

Q T E	
SERVIZI A BASE D'ASTA (A)	
FORMAZIONE	€ 65.820,49
REDAZIONE INVENTARIO EMISSIONI	€ 59.995,67
REDAZIONE PAES	€ 285.416,28
COMUNICAZIONE	€ 60.286,91
MONITORAGGIO	€ 76.887,65

...NTAZIONE COSTI	...,21
TOTALE A BASE D'ASTA	€ 582.482,20
SOMME A DISPOSIZIONE AMMINISTR.(B)	
RUP	€ 8.200,00
IVA (22%)	€ 98.258,80
TOTALE (B)	€ 106.458,80
TOTALE GENERALE (A+B)	€ 688.941,00
COFINANZIAMENTO COMUNALE	€ 144.051,30
CONTRIBUTO REGIONALE	**€ 544.889,70**

c) di individuare quale beneficiario dell'intervento denominato “Redazione del PAES” il Comune di Arzano comune capofila dell'aggregazione dei comuni : Casavatore, Cardito, Crispano, Melito;

d) **di** dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell’area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale;

e) di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

f) di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

g) di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all’art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell’art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell’impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell’operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

Importo anno	
2014	272.444,85 (50%)
2015	272.444,85 (50%)

h) di dover demandare, all’Autorità di Gestione FESR l’impegno di spesa di € 544.889,70 e la contestuale liquidazione in favore del comune di Arzano comune capofila - della quota di € 163.466,91, pari al 30% del costo ammesso a finanziamento dell’opera a valere sui fondi assegnati all’Obiettivo Operativo 3.3 “CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA” del PO FESR 2007-2013, essendosi verificate le condizioni di cui al Manuale di Attuazione paragrafo 4, in coerenza con il punto 11 dell’Avviso, dettagliate nell’articolo 4 della Convenzione**;**

VISTI

1. Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
2. Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
3. Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
4. la DGR n.148/2013;
5. la DGR n.378/2013;
6. il D.P.G.R n. 262/2013;
7. il D.P.G.R n. 437/2013;
8. la D.G.R. 427/2013 che ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;
9. il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 che ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

o del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11).O.

3.3 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

11. la L.R. n. 3 del 16/01/14 - Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016;
12. la L.R. n. 4 del 16/01/2014 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014);
13. la D.G.R. n. 92 del 01.04.2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Direttore medesimo e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente stesso.

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Redazione del PAES" con Beneficiario il comune di Arzano comune capofila con l'Obiettivo Operativo 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA" azione a) - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA" – per l'importo di Euro 544.889,70 CUP*:* G75F13000030006 -CODICE SMILE 67 con il seguente Quadro Economico:

Q T E	
SERVIZI A BASE D'ASTA (A) FORMAZIONE	€ 65.820,49
REDAZIONE INVENTARIO EMISSIONI	€ 59.995,67
REDAZIONE PAES	€ 285.416,28
COMUNICAZIONE	€ 60.286,91
MONITORAGGIO	€ 76.887,65
RENDICONTAZIONE COSTI	€ 34.075,21
TOTALE A BASE D'ASTA	€ 582.482,20
SOMME A DISPOSIZIONE AMMINISTR.(B)	
RUP	€ 8.200,00
IVA (22%)	€ 98.258,80
TOTALE (B)	€ 106.458,80
TOTALE GENERALE (A+B)	€ 688.941,00
COFINANZIAMENTO COMUNALE	€ 144.051,30
CONTRIBUTO REGIONALE	**€ 544.889,70**

e quale beneficiario dell'intervento denominat e di Arzano comune capofila dell'aggregazione dei comuni: Casavatore, Cardito, Crispano, Melito;

4. **di** dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell’area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale;
5. i trasmettere, ai sensi della nota del Responsabile della Programmazione Unitaria, prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, la presente proposta all' A d G POR FESR 2007/2013- DIP 51 DG 03, onde consentire i consequenziali atti di impegno, liquidazione e pagamento, secondo quanto di seguito definito:
6. i dover, per quanto sopra, con il presente provvedimento, riconoscendone l'urgenza e l'indifferibilità, impegnare per il finanziamento dell’opera de quo,beneficiario Comune di Arzano comune capofila l’importo di € 544.889,70 a valere sul cap. 2740 dell’ U. P. B. 22.84.245 dell’ E.F. 2014 - il codice gestionale n. 2234 SIOPE, codice di bilancio n. 2.02.03, codice SMILE 67 dell’ O.O. 3.3;
7. i dover, per quanto sopra, con il presente provvedimento, riconoscendone l'urgenza e l'indifferibilità, liquidare al Comune di Arzano comune capofila per l' intervento “Redazione del PAES” il primo acconto pari al 30% del finanziamento assentito per un importo pari ad € 163.466,91 essendosi verificate le condizioni di cui al Manuale di Attuazione paragrafo 4, in coerenza con il punto 11 dell’Avviso, dettagliate nell’articolo 4 della Convenzione;
8. i autorizzare il DIP 55”DIPARTIMENTO DELLE RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI” DG 13 a pagare al Comune di Comune di Arzano comune capofila- la somma di € 163.466,91 mediante accredito sul c/c Tesoreria Provinciale dello Stato codice IBAN: IT36A0100003245425300063420;
9. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
10. di proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all’art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell’art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell’impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell’operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

Importo anno	
2014	272.444,85 (50%)
2015	272.444,85 (50%)

11. i attestare ai sensi della medesima norma regionale che l’epoca prevedibile di riscossione delle entrate correlate alla spesa impegnata, sarà entro i termini di chiusura del POR 2007-.2013
12. i dover procedere, relativamente alla segnata spesa, all’identificazione della nuova codifica contabile, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, con la seguente stringa:

Capitolo	Missione/Programma/Titolo					Piano dei conti										COFOG			TR	SIOPE				
2740	1	7	0	2	2	2	0	3	0	1	0	2	0	0	0	0	4	3	3	2	0	2	0	3

13. di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto al fine di regolare gli impegni tra le parti, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013;

per quanto non espressamente stabilito nel p e di attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013", approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 e ss. mm. ii.

di inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario – Comune di Arzano capofila;
- all'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/13;
- al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive;
- Al Presidente della Giunta Regionale;
- Alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la "Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali";
- Al BURC.

FRANCESCO PAOLO IANNUZZI

Decreto Dirigenziale n. 634 del 28/07/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007/2013 OO 33 DD N 332 2013 AVVISO PUBBLICO AI PICCOLI E MEDI COMUNI AVENTI SEDE NELLA REGIONE CAMPANIA E LE LORO FORME ASSOCIATIVE PER LA PRESENTAZIONE DI ISTANZE PER LA REDAZIONE DEI PAES PIANO DAZIONE ENERGIA SOSTENIBILE INTERVENTO REDAZIONE DEL PAES BENEFICIARIO COMUNE DI AVERSA AMMISSIONE A FINANZIAMENTO APPROVAZIONE SCHEMA CONVENZIONE PROPOSTA ALL ADG 09 CUP: I32F13000380003 CODICE SMILE 60

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;

b) che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/7/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea;

c) che la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)1573 del 20/03/2013 ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi;

d) che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;

e) che con DGR 193 del 21.06.2013 è stato approvato il programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

f) che con DD n.332 del 29.08.2013 è stato approvato, tra l'altro, l'Avviso pubblico per i Comuni aventi sede nella Regione Campania, e loro forme associative,per la presentazione di istanze per la redazione dei PAES che rientra nell'ambito del Programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

g) che con DGR 378 del 24.09.2013 è stato demandato al Settore 04 dell' AGC 12 l'adozione degli atti necessari a conformare l'Avviso pubblico emanato con Decreto Dirigenziale n. 332/2013 ai criteri e alle priorità definiti nella stessa DGR 378/2013;

h) che con DD n.145/2013 è stata nominata la commissione di valutazione di merito dei progetti presentati per l'Avviso pubblico per i Comuni aventi sede nella Regione Campania, e loro forme associative,per la presentazione di istanze per la redazione dei PAES;

i) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n 5 del 10/01/2014 l'intervento di cui trattasi è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;

CONSIDERATO

a) che la D.G.R. 427/2013 ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;

b) che il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

c) che il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 ha designato quale R.O.O. 3.3 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

d) che il POR FESR, al Cap. 5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure valutative (tramite avviso pubblico/bando)";

e) che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

f) che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell' AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di

POR Campania FESR 2007/2013, avuto rig per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

b) che, l'art. 35, comma 8 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, ha stabilito la sospensione fino a tutto il 2014 del regime di tesoreria unica c.d. mista, regolato dall'art. 7 del D.Lgs 279/97, e l'applicazione del regime di tesoreria tradizionale di cui all'art. 1 della legge 720/84 agli enti già assoggettati alla tesoreria unica mista;
c) che, a seguito della sospensione del regime di tesoreria mista, resta comunque in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo il compito di verificare che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione delle operazioni abbiano adottato ed utilizzino un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;
d) che l' O.O. 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA"è volto a "Migliorare l'efficienza energetica e contenere la domanda attraverso l'ottimizzazione degli usi finali", nell'ambito del quale l' azione a) prevede l'Incremento dell'efficienza energetica degli edifici pubblici o ad uso pubblico, anche mediante integrazione delle fonti rinnovabili, con forte capacità di veicolare un'azione informativa ed educativa, e promozione della certificazione energetica, da attuare anche in sinergia con le iniziative di messa in sicurezza degli edifici stessi (diverse da quelle previste in POIN);

PRESO ATTO

a) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n 5 del 10/01/2014 l'intervento di cui trattasi è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;
b) che nell'elenco è inserito, tra gli altri, l'intervento "Redazione del PAES" con beneficiario comune di Aversa ;
c) che il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a € 263.607,22 è ammissibile a finanziamento per un importo pari a € 228.780,00 ;
d) che il comune di Aversa, con nota prot. n. 20349 del 07/07/2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 3.3. del POR FESR 2007/2013;
e) che il crono programma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
f) dell'esito positivo dell'istruttoria effettuata dalla commissione di valutazione di merito di cui al decreto del DIP 51-DG 02 n. 145/2013;

RITENUTO

a) di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Redazione del PAES" con Beneficiario comune di Aversa con l'Obiettivo Operativo 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA" azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA"– per l'importo di Euro 228.780,00 CUP:I32F13000380003 Codice SMILE 60 con il seguente Quadro Economico:

A	COORDINAMENTO SCIENTIFICO, RACCOLTA DATI CONSUMI ENERGETICI, ANALISI DATI STESURA PIANO D'AZIONE	€ 136.000,00
B	CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE E DIVULGAZIONE	€ 28.500,00
C	ATTIVITA' DI SPORTELLO	€ 20.000,00
D	RACCOLTA DATI (PERSONALE INTERNO)	€ 34.827,22
E	IMPORTO DEI LAVORI	€ 219.327,22
F	RUP (2% di A,B e C)	€ 3.690,00
H	IVA AL 22% (PER LE VOCI DI SPESA A,B e C)	€ 40.590,00

	TOTALE COSTI REDAZIONE PAES	[illegible]
	CONTRIBUTO	€ 228.780,00
	SOMME A CARICO DEL COMUNE	€ 34.827,22

c) di individuare quale beneficiario dell'intervento denominato “Redazione del PAES” il Comune di Aversa;
d) **di** dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell’area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale;

e) di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

f) di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

g) di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all’art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell’art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell’impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell’operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

Importo anno	
2014	€ 114.390,00 50%
2015	€ 114.390,00 50%

h) di dover demandare, all’Autorità di Gestione FESR l’impegno di spesa di € 228.780,00 e la contestuale liquidazione in favore del comune di Aversa della quota di € 68.634,00, pari al 30 % del costo ammesso a finanziamento dell’opera a valere sui fondi assegnati all’Obiettivo Operativo 3.3 “CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA” del PO FESR 2007-2013, essendosi verificate le condizioni di cui al Manuale di Attuazione paragrafo 4, in coerenza con il punto 11 dell’Avviso, dettagliate nell’articolo 4 della Convenzione**;**

VISTI

1. Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
2. Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
3. Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
4. la DGR n.148/2013;
5. la DGR n.378/2013;
6. il D.P.G.R n. 262/2013;
7. il D.P.G.R n. 437/2013;
8. la D.G.R. 427/2013 che ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;
9. il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 che ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
10. il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 che ha designato quale R.O.O. 3.3 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
11. la L.R. n. 3 del 16/01/14 - Bilancio di previsione della Regione Campania per l’anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016;
12. la L.R. n. 4 del 16/01/2014 avente ad oggetto “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014);
13. la D.G.R. n. 92 del 01.04.2014 di approvazione del “Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016”;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Direttore medesimo e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente stesso.

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Redazione del PAES" con Beneficiario il comune di Aversa con l'Obiettivo Operativo 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA" azione a) - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA" – per l'importo di Euro 228.780,00 CUP:I32F13000380003 -CODICE SMILE 60 con il seguente Quadro Economico:

A	COORDINAMENTO SCIENTIFICO, RACCOLTA DATI CONSUMI ENERGETICI, ANALISI DATI STESURA PIANO D'AZIONE	€ 136.000,00
B	CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE E DIVULGAZIONE	€ 28.500,00
C	ATTIVITA' DI SPORTELLO	€ 20.000,00
D	RACCOLTA DATI (PERSONALE INTERNO)	€ 34.827,22
E	IMPORTO DEI LAVORI	€ 219.327,22
F	RUP (2% di A,B e C)	€ 3.690,00
H	IVA AL 22% (PER LE VOCI DI SPESA A,B e C)	€ 40.590,00
	TOTALE COSTI REDAZIONE PAES	€ 263.607,22
	CONTRIBUTO	€ 228.780,00
	SOMME A CARICO DEL COMUNE	€ 34.827,22

3. di individuare quale beneficiario dell'intervento denominato "Redazione del PAES" il Comune di Aversa;
4. **di** dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

5. i trasmettere, ai sensi della nota del Responsabile della Programmazione Unitaria, prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, la presente proposta all' A d G POR FESR 2007/2013-DIP 51 DG 03, onde consentire i consequenziali atti di impegno, liquidazione e pagamento, secondo quanto di seguito definito:

6. i dover, per quanto sopra, con il presente provvedimento, riconoscendone l'urgenza e l'indifferibilità,impegnare per il finanziamento dell'opera de quo,beneficiario Comune di Aversa l'importo di € 228.780,00 a valere sul cap. 2740 dell' U. P. B. 22.84.245 dell' E.F. 2014 - il codice gestionale n. 2234 SIOPE, codice di bilancio n. 2.02.03, codice SMILE 60 dell' O.O. 3.3;

7. i dover, per quanto sopra, con il presente provvedimento, riconoscendone l'urgenza e l'indifferibilità, liquidare al comune di Aversa per l' intervento "Redazione del PAES" il primo

al 30% del finanziamento assentito per un im dosi verificate le condizioni di cui al Manuale di Attuazione paragrafo 4, in coerenza con il punto 11 dell'Avviso, dettagliate nell'articolo 4 della Convenzione;

8. i autorizzare il DIP 55"DIPARTIMENTO DELLE RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI" DG 13 a pagare al Comune di Aversa la somma di € 68.634,00, mediante accredito sul c/c Tesoreria Provinciale dello Stato codice IBAN: IT18Y0100003245422300063343
9. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
10. di proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

Importo anno	
2014	€ 114.390,00 50%
2015	€ 114.390,00 50%

11. i attestare ai sensi della medesima norma regionale che la prevedibile riscossione delle entrate correlate alla spesa impegnata, avverrà entro i termini di chiusura del POR 2007-.2013
12. i dover procedere, relativamente alla segnata spesa, all'identificazione della nuova codifica contabile, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, con la seguente stringa:

Capitolo	Missione/Programma/Titolo					Piano dei conti										COFOG			TR	SIOPE				
2740	1	7	0	2	2	2	0	3	0	1	0	2	0	0	0	0	4	3	3	2	0	2	0	3

13. di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto al fine di regolare gli impegni tra le parti, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013;
14. di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al citato "Manuale di attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013", approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 e ss. mm. ii.

di inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario – Comune di Aversa;
- all'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/13;
- al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive;
- Al Presidente della Giunta Regionale;
- Alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la "Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali";
- Al BURC.

FRANCESCO PAOLO IANNUZZI

Decreto Dirigenziale n. 635 del 28/07/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007/2013 OO 33 DD N 332 2013 AVVISO PUBBLICO AI PICCOLI E MEDI COMUNI AVENTI SEDE NELLA REGIONE CAMPANIA E LE LORO FORME ASSOCIATIVE PER LA PRESENTAZIONE DI ISTANZE PER LA REDAZIONE DEI PAES PIANO DAZIONE ENERGIA SOSTENIBILE INTERVENTO REDAZIONE DEL PAES BENEFICIARIO COMUNE DI ALTAVILLA SILENTINA COMUNE CAPOFILA AMMISSIONE A FINANZIAMENTO APPROVAZIONE SCHEMA CONVENZIONE PROPOSTA ALL ADGCUP J23D14000050002 CODICE SMILE 63

IL DIRIGENTE

PREMESSO

α) che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;

β) che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/7/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea;

χ) che la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)1573 del 20/03/2013 ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi;

δ) che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;

ε) che con DGR 193 del 21.06.2013 è stato approvato il programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

φ) che con DD n.332 del 29.08.2013 è stato approvato, tra l'altro, l'Avviso pubblico per i Comuni aventi sede nella Regione Campania, e loro forme associative,per la presentazione di istanze per la redazione dei PAES che rientra nell'ambito del Programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

γ) che con DGR 378 del 24.09.2013 è stato demandato al Settore 04 dell' AGC 12 l'adozione degli atti necessari a conformare l'Avviso pubblico emanato con Decreto Dirigenziale n. 332/2013 ai criteri e alle priorità definiti nella stessa DGR 378/2013;

η) che con DD n.145/2013 è stata nominata la commissione di valutazione di merito dei progetti presentati per l'Avviso pubblico per i Comuni aventi sede nella Regione Campania, e loro forme associative,per la presentazione di istanze per la redazione dei PAES;

ι) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 293 del 23.12.2013 l'intervento di cui trattasi è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;

CONSIDERATO

a) che la D.G.R. 427/2013 ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;

b) che il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

c) che il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 ha designato quale R.O.O. 3.3 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

d) che il POR FESR, al Cap. 5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure valutative (tramite avviso pubblico/bando)";

e) che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

f) che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e

seguente assegnazione della titolarità dei ca ESR 2007/2013 al Settore 02 dell' AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

b) che, l'art. 35, comma 8 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, ha stabilito la sospensione fino a tutto il 2014 del regime di tesoreria unica c.d. mista, regolato dall'art. 7 del D.Lgs 279/97, e l'applicazione del regime di tesoreria tradizionale di cui all'art. 1 della legge 720/84 agli enti già assoggettati alla tesoreria unica mista;
c) che, a seguito della sospensione del regime di tesoreria mista, resta comunque in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo il compito di verificare che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione delle operazioni abbiano adottato ed utilizzino un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;
d) che l' O.O. 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA"è volto a "*Migliorare l'efficienza energetica e contenere la domanda attraverso l'ottimizzazione degli usi finali*", nell'ambito del quale l' azione a) prevede l'*Incremento dell'efficienza energetica degli edifici pubblici o ad uso pubblico, anche mediante integrazione delle fonti rinnovabili, con forte capacità di veicolare un'azione informativa ed educativa, e promozione della certificazione energetica, da attuare anche in sinergia con le iniziative di messa in sicurezza degli edifici stessi (diverse da quelle previste in POIN)*;

PRESO ATTO

a) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 293 del 23.12.2013 l'intervento di cui trattasi è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;
b) che nell'elenco è inserito, tra gli altri, l'intervento "Redazione del PAES" con beneficiario comune di Altavilla Silentina capofila dell'aggregazione di comuni:Capri, Anacapri, Pompei, Procida e Giungano;
c) che il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a € 343.746,00 è ammissibile a finanziamento per un importo pari a € 252.080,40 ;
d) che il comune di Altavilla Silentina, con nota prot. n. 5404 del 23/06/2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 3.3. del POR FESR 2007/2013;
e) che il crono programma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
f) dell'esito positivo dell'istruttoria effettuata dalla commissione di valutazione di merito di cui al decreto del DIP 51-DG 02 n. 145/2013;

RITENUTO

a) di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Redazione del PAES" con Beneficiario comune di Altavilla Silentina comune capofila con l'Obiettivo Operativo 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA" azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA"– per l'importo di Euro 252.080,40 CUP*:* J23D14000050002 Codice SMILE 63 con il seguente Quadro Economico:

QUADRO TECNICO ECONOMICO	
IMPORTI A BASE D'ASTA	
FORMAZIONE PERSONALE	€ 33.311,14

CAMPAGNA INFORMATIVA	
REDAZIONE IBE	€ 30.363,25
REDAZIONE PAES	€ 144.446,55
MONITORAGGIO	€ 38.912,13
RENDICONTAZIONE SPESE	€ 17.245,15
TOTALE IMPORTO A BASE D'ASTA(A)	€ 294.788,88
SOMME A DISPOSIZIONE AMMINISTR.(B)	
COMPETENZE RUP	€ 3.500,00
IVA 22%	€ 45.457,12
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 48.957,12
TOTALE GENERALE	€ 343.746,00
COFINANZIAMENTO COMUNALE	€ 91.665,60
CONTRIBUTO REGIONALE	**€ 252.080,40**

c) di individuare quale beneficiario dell'intervento denominato "Redazione del PAES" il Comune di Altavilla Silentina comune capofila;

d) **di** dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

e) di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

f) di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

g) di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

Importo anno	
2014	€ 126.040,20 (50%)
2015	€ 126.040,20 (50%)

h) di dover demandare, all'Autorità di Gestione FESR l'impegno di spesa di € 252.080,40 e la contestuale liquidazione in favore del comune di Altavilla Silentina comune capofila della quota di € 75.624,12 pari al 30 % del costo ammesso a finanziamento dell'opera a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA" del PO FESR 2007-2013, essendosi verificate le condizioni di cui al Manuale di Attuazione paragrafo 4, in coerenza con il punto 11 dell'Avviso, dettagliate nell'articolo 4 della Convenzione**;**

VISTI

1. Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
2. Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
3. Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
4. la DGR n.148/2013;
5. la DGR n.378/2013;
6. il D.P.G.R n. 262/2013;
7. il D.P.G.R n. 437/2013;

G.R. 427/2013 che ha conferito l'incarico di Dir[illegible]co e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;

9. il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 che ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
10. il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 che ha designato quale R.O.O. 3.3 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
11. la L.R. n. 3 del 16/01/14 - Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016;
12. la L.R. n. 4 del 16/01/2014 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014);la D.G.R. n. 92 del 01.04.2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Direttore medesimo e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente stesso.

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Redazione del PAES" con Beneficiario il comune di Altavilla Silentina comune capofila con l'Obiettivo Operativo 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA" azione a) - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA" – per l'importo di Euro 252.080,40 CUP: J23D14000050002 -CODICE SMILE 63 con il seguente Quadro Economico:

QUADRO TECNICO ECONOMICO	
IMPORTI A BASE D'ASTA	
FORMAZIONE PERSONALE	€ 33.311,14
CAMPAGNA INFORMATIVA	€ 30.510,65
REDAZIONE IBE	€ 30.363,25
REDAZIONE PAES	€ 144.446,55
MONITORAGGIO	€ 38.912,13
RENDICONTAZIONE SPESE	€ 17.245,15
TOTALE IMPORTO A BASE D'ASTA(A)	€ 294.788,88
SOMME A DISPOSIZIONE AMMINISTR.(B)	
COMPETENZE RUP	€ 3.500,00
IVA 22%	€ 45.457,12
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 48.957,12
TOTALE GENERALE	€ 343.746,00
COFINANZIAMENTO COMUNALE	€ 91.665,60
CONTRIBUTO REGIONALE	**€ 252.080,40**

e quale beneficiario dell'intervento denominat e di Altavilla Silentina comune capofila dell'aggregazione dei comuni: Capri, Anacapri, Pompei, Procida e Giungano;

4. **di** dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;
5. i trasmettere, ai sensi della nota del Responsabile della Programmazione Unitaria, prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, la presente proposta all' A d G POR FESR 2007/2013- DIP 51 DG 03, onde consentire i consequenziali atti di impegno, liquidazione e pagamento, secondo quanto di seguito definito:
6. .1di dover, per quanto sopra, con il presente provvedimento, riconoscendone l'urgenza e l'indifferibilità, impegnare per il finanziamento dell'opera de quo, beneficiario Comune di Altavilla Silentina comune capofila l'importo di 252.080,40 a valere sul cap. 2740 "Fondo Unico FESR 2007-2013" dell' U. P. B. 22.84.245 dell' E.F. 2014 - il codice gestionale n. 2234 SIOPE, codice di bilancio n. 2.02.03, codice SMILE 63 dell' O.O. 3.3 ;
7. di dover, per quanto sopra, con il presente provvedimento, riconoscendone l'urgenza e l'indifferibilità, liquidare al comune di Altavilla Silentina per l' intervento "Redazione del PAES" il primo acconto pari al 30% del finanziamento assentito per un importo pari ad € 75.624,12, essendosi verificate le condizioni di cui al Manuale di Attuazione paragrafo 4, in coerenza con il punto 11 dell'Avviso, dettagliate nell'articolo 4 della Convenzione;
8. i autorizzare il DIP 55"DIPARTIMENTO DELLE RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI" DG 13 a pagare al Comune di Altavilla Silentina, la somma di € 75.624,12, mediante accredito sul c/c Tesoreria Provinciale dello Stato codice IBAN: IT95Y0706676600000000200007;
9. i dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
10. di proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n°7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

Importo anno	
2014	€ 126.040,20 (50%)
2015	€ 126.040,20 (50%)

11. i attestare ai sensi della medesima norma regionale che l'epoca prevedibile di riscossione delle entrate correlate alla spesa impegnata, sarà entro i termini di chiusura del POR 2007-.2013
12. di dover procedere, relativamente alla segnata spesa, all'identificazione della nuova codifica contabile, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, con la seguente stringa:

Capitolo	Missione/Programma/Titolo					Piano dei conti										COFOG			TR	SIOPE				
2740	1	7	0	2	2	2	0	3	0	1	0	2	0	0	0	0	4	3	3	2	0	2	0	3

13. di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto al fine di regolare gli impegni tra le parti, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013;

4.9 di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al citato "Manuale di attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013", approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 e ss. mm. ii.

14. di inviare il presente provvedimento:
   - Al Beneficiario – Comune di Altavilla Silentina capofila;
   - all'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/13;
   - al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive;
   - Al Presidente della Giunta Regionale;
   - Alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la "Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali";
   - Al BURC.

FRANCESCO PAOLO IANNUZZI

Decreto Dirigenziale n. 636 del 28/07/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007/2013 OO 33 DD N 332 2013 AVVISO PUBBLICO AI PICCOLI E MEDI COMUNI AVENTI SEDE NELLA REGIONE CAMPANIA E LE LORO FORME ASSOCIATIVE PER LA PRESENTAZIONE DI ISTANZE PER LA REDAZIONE DEI PAES PIANO DAZIONE ENERGIA SOSTENIBILE INTERVENTO REDAZIONE DEL PAES BENEFICIARIO COMUNE DI MARANO DI NAPOLI COMUNE CAPOFILA AMMISSIONE A FINANZIAMENTO APPROVAZIONE SCHEMA CONVENZIONE PROPOSTA ALL ADG CUP G71H13000960006 CODICE SMILE 65

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;

b) che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/7/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea;

c) che la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)1573 del 20/03/2013 ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi;

d) che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;

e) che con DGR 193 del 21.06.2013 è stato approvato il programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

f) che con DD n.332 del 29.08.2013 è stato approvato, tra l'altro, l'Avviso pubblico per i Comuni aventi sede nella Regione Campania, e loro forme associative,per la presentazione di istanze per la redazione dei PAES che rientra nell'ambito del Programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

g) che con DGR 378 del 24.09.2013 è stato demandato al Settore 04 dell' AGC 12 l'adozione degli atti necessari a conformare l'Avviso pubblico emanato con Decreto Dirigenziale n. 332/2013 ai criteri e alle priorità definiti nella stessa DGR 378/2013;

h) che con DD n.145/2013 è stata nominata la commissione di valutazione di merito dei progetti presentati per l'Avviso pubblico per i Comuni aventi sede nella Regione Campania, e loro forme associative,per la presentazione di istanze per la redazione dei PAES;

i) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 293 del 23.12.2013 l'intervento di cui trattasi è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;

CONSIDERATO

a) che la D.G.R. 427/2013 ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;

b) che il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

c) che il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 ha designato quale R.O.O. 3.3 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

d) che il POR FESR, al Cap. 5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure valutative (tramite avviso pubblico/bando)";

e) che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

f) che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell' AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di

POR Campania FESR 2007/2013, avuto rig per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

b) che, l'art. 35, comma 8 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, ha stabilito la sospensione fino a tutto il 2014 del regime di tesoreria unica c.d. mista, regolato dall'art. 7 del D.Lgs 279/97, e l'applicazione del regime di tesoreria tradizionale di cui all'art. 1 della legge 720/84 agli enti già assoggettati alla tesoreria unica mista;
c) che, a seguito della sospensione del regime di tesoreria mista, resta comunque in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo il compito di verificare che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione delle operazioni abbiano adottato ed utilizzino un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;
d) che l' O.O. 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA"è volto a "Migliorare l'efficienza energetica e contenere la domanda attraverso l'ottimizzazione degli usi finali", nell'ambito del quale l' azione a) prevede l'Incremento dell'efficienza energetica degli edifici pubblici o ad uso pubblico, anche mediante integrazione delle fonti rinnovabili, con forte capacità di veicolare un'azione informativa ed educativa, e promozione della certificazione energetica, da attuare anche in sinergia con le iniziative di messa in sicurezza degli edifici stessi (diverse da quelle previste in POIN);

PRESO ATTO

a) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 293 del 23.12.2013 l'intervento di cui trattasi è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;
b) che nell'elenco è inserito, tra gli altri, l'intervento "Redazione del PAES" con beneficiario comune di Marano di Napoli comune capofila dell'aggregazione dei comuni : Villaricca- Mugnano – Qualiano - Calvizzano ;
c) che il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a € 827.013,20 è ammissibile a finanziamento per un importo pari a € 675.924,25;
d) che il comune di Marano comune capofila, con nota del 04/07/2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 3.3. del POR FESR 2007/2013;
e) che il crono programma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
f) dell'esito positivo dell'istruttoria effettuata dalla commissione di valutazione di merito di cui al decreto del DIP 51-DG 02 n. 145/2013;

RITENUTO

a) di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Redazione del PAES" con Beneficiario comune di Marano comune capofila - con l'Obiettivo Operativo 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA" azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA"– per l'importo di Euro 675.924,25 CUP*:* G71H13000960006 Codice SMILE *65* con il seguente Quadro Economico:

QUADRO TECNICO ECONOMICO		
A	IMPORTI A BASE D'ASTA	
	REDAZIONE IBE	€ 90.496,28
	COMUNICAZIONE	€ 69.612,52
	FORMAZIONE PERSONALE	€ 71.700,90
	REDAZIONE PAES	€ 341.101,36
	MONITORAGGIO	€ 71.004,77

	IDICONTAZIONESPASE SOSTENUTE	
	TOTALE (A)	€ 696.125,22
B	SOMME A DISPOSIZIONE AMMINISTRAZIONE	
	COMPENSO RUP	€ 9.000,00
	IVA	€ 121.887,98
	TOTALE (B)	€ 130.887,98
	TOTALE (A+B)	€ 827.013,20
	CONTRIBUTO REGIONE	**€ 675.924,25**
	COFINANZIAMENTO COMUNE	€ 151.088,95

c) di individuare quale beneficiario dell'intervento denominato “Redazione del PAES” il Comune di Marano comune capofila dell'aggregazione dei comuni: Villaricca- Mugnano – Qualiano - Calvizzano ;

d) **di** dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell’area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale;

e) di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

f) di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

g) di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all’art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell’art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell’impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell’operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

Importo anno	
2014	337.962,12 (50%)
2015	337.962,13 (50%)

h) di dover demandare, all’Autorità di Gestione FESR l’impegno di spesa di € 675.924,25 e la contestuale liquidazione in favore del comune di Marano di Napoli comune capofila - della quota di € 202.777,27 pari al 30% del costo ammesso a finanziamento dell’opera a valere sui fondi assegnati all’Obiettivo Operativo 3.3 “CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA” del PO FESR 2007-2013, essendosi verificate le condizioni di cui al Manuale di Attuazione paragrafo 4, in coerenza con il punto 11 dell’Avviso, dettagliate nell’articolo 4 della Convenzione**;**

VISTI

1. Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
2. Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
3. Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
4. la DGR n.148/2013;
5. la DGR n.378/2013;
6. il D.P.G.R n. 262/2013;
7. il D.P.G.R n. 437/2013;
8. la D.G.R. 427/2013 che ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;
9. il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 che ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

o del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11).O. 3.3 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

11. la L.R. n. 3 del 16/01/14 - Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016;
12. la L.R. n. 4 del 16/01/2014 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014);
13. la D.G.R. n. 92 del 01.04.2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Direttore medesimo e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente stesso.

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Redazione del PAES" con Beneficiario il comune di Marano di Napoli comune capofila con l'Obiettivo Operativo 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA" azione a) - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA" – per l'importo di Euro 675.924,25 CUP*:* G71H13000960006 CODICE SMILE 65 con il seguente Quadro Economico:

QUADRO TECNICO ECONOMICO		
A	IMPORTI A BASE D'ASTA	
	REDAZIONE IBE	€ 90.496,28
	COMUNICAZIONE	€ 69.612,52
	FORMAZIONE PERSONALE	€ 71.700,90
	REDAZIONE PAES	€ 341.101,36
	MONITORAGGIO	€ 71.004,77
	RENDICONTAZIONESPASE SOSTENUTE	€ 52.209,39
B	TOTALE (A) SOMME A DISPOSIZIONE AMMINISTRAZIONE	€ 696.125,22
	COMPENSO RUP	€ 9.000,00
	IVA	€ 121.887,98
	TOTALE (B)	€ 130.887,98
	TOTALE (A+B)	€ 827.013,20
	CONTRIBUTO REGIONE COFINANZIAMENTO COMUNE	**€ 675.924,25** € 151.088,95

e quale beneficiario dell'intervento denominat e di Marano di Napoli comune capofila dell'aggregazione dei comuni : Marano di Napoli - Villaricca- Mugnano – Qualiano - Calvizzano ;

4. **di** dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell’area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale;
5. i trasmettere, ai sensi della nota del Responsabile della Programmazione Unitaria, prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, la presente proposta all' A d G POR FESR 2007/2013- DIP 51 DG 03, onde consentire i consequenziali atti di impegno, liquidazione e pagamento, secondo quanto di seguito definito:
6. i dover, per quanto sopra, con il presente provvedimento, riconoscendone l'urgenza e l'indifferibilità,impegnare per il finanziamento dell’opera de quo,beneficiario Comune di Marano l’importo di € 675.924,25 a valere sul cap. 2740 dell’ U. P. B. 22.84.245 dell’ E.F. 2014 - il codice gestionale n. 2234 SIOPE, codice di bilancio n. 2.02.03, codice SMILE 65 dell’ O.O. 3.3 ;
7. i dover, per quanto sopra, con il presente provvedimento, riconoscendone l'urgenza e l'indifferibilità, liquidare al comune di Comune di Marano comune capofila- per l' intervento “Redazione del PAES” il primo acconto pari al 30% del finanziamento assentito per un importo pari ad € 202.777,275 , essendosi verificate le condizioni di cui al Manuale di Attuazione paragrafo 4, in coerenza con il punto 11 dell’Avviso, dettagliate nell’articolo 4 della Convenzione;
8. i autorizzare il DIP 55”DIPARTIMENTO DELLE RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI” DG 13 a pagare al Comune di Marano di Napoli comune capofila- la somma di € 202.777,275 ,mediante accredito sul c/c Tesoreria Provinciale dello Stato codice IBAN: IT02F0100003245425300063519;
9. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
10. di proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all’art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell’art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell’impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell’operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

Importo anno	
2014	337.962,12 (50%)
2015	337.962,13 (50%)

11. i attestare ai sensi della medesima norma regionale che l’epoca prevedibile di riscossione delle entrate correlate alla spesa impegnata, sarà entro i termini di chiusura del POR 2007-.2013
12. di dover procedere, relativamente alla segnata spesa, all’identificazione della nuova codifica contabile, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, con la seguente stringa:

Capitolo	Missione/Programma/Titolo					Piano dei conti										COFOG			TR	SIOPE				
2740	1	7	0	2	2	2	0	3	0	1	0	2	0	0	0	0	4	3	3	2	0	2	0	3

13. di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto al fine di regolare gli impegni tra le parti, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013;

per quanto non espressamente stabilito nel p e di attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013", approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 e ss. mm. ii.

di inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario – Comune di Marano di Napoli capofila;
- all'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/13;
- al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive;
- Al Presidente della Giunta Regionale;
- Alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la "Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali";
- Al BURC.

FRANCESCO PAOLO IANNUZZI

Decreto Dirigenziale n. 637 del 28/07/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007/2013 OO 33 DD N 332 2013 AVVISO PUBBLICO AI PICCOLI E MEDI COMUNI AVENTI SEDE NELLA REGIONE CAMPANIA E LE LORO FORME ASSOCIATIVE PER LA PRESENTAZIONE DI ISTANZE PER LA REDAZIONE DEI PAES PIANO DAZIONE ENERGIA SOSTENIBILE INTERVENTO REDAZIONE DEL PAES BENEFICIARIO COMUNE DI OTTAVIANO COMUNE CAPOFILA AMMISSIONE A FINANZIAMENTO APPROVAZIONE SCHEMA CONVENZIONE PROPOSTA ALL ADG 09 CUP G81C13000080002 CODICE SMILE 62

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;

b) che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/7/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea;

c) che la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)1573 del 20/03/2013 ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi;

d) che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;

e) che con DGR 193 del 21.06.2013 è stato approvato il programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

f) che con DD n.332 del 29.08.2013 è stato approvato, tra l'altro, l'Avviso pubblico per i Comuni aventi sede nella Regione Campania, e loro forme associative,per la presentazione di istanze per la redazione dei PAES che rientra nell'ambito del Programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

g) che con DGR 378 del 24.09.2013 è stato demandato al Settore 04 dell' AGC 12 l'adozione degli atti necessari a conformare l'Avviso pubblico emanato con Decreto Dirigenziale n. 332/2013 ai criteri e alle priorità definiti nella stessa DGR 378/2013;

h) che con DD n.145/2013 è stata nominata la commissione di valutazione di merito dei progetti presentati per l'Avviso pubblico per i Comuni aventi sede nella Regione Campania, e loro forme associative,per la presentazione di istanze per la redazione dei PAES;

i) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 293 del 23.12.2013 l'intervento di cui trattasi è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;

CONSIDERATO

a) che la D.G.R. 427/2013 ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;

b) che il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

c) che il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 ha designato quale R.O.O. 3.3 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

d) che il POR FESR, al Cap. 5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure valutative (tramite avviso pubblico/bando)";

e) che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

f) che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell' AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di

POR Campania FESR 2007/2013, avuto rig per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

b) che, l'art. 35, comma 8 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, ha stabilito la sospensione fino a tutto il 2014 del regime di tesoreria unica c.d. mista, regolato dall'art. 7 del D.Lgs 279/97, e l'applicazione del regime di tesoreria tradizionale di cui all'art. 1 della legge 720/84 agli enti già assoggettati alla tesoreria unica mista;
c) che, a seguito della sospensione del regime di tesoreria mista, resta comunque in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo il compito di verificare che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione delle operazioni abbiano adottato ed utilizzino un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;
d) che l' O.O. 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA"è volto a "*Migliorare l'efficienza energetica e contenere la domanda attraverso l'ottimizzazione degli usi finali*", nell'ambito del quale l' azione a) prevede l'*Incremento dell'efficienza energetica degli edifici pubblici o ad uso pubblico, anche mediante integrazione delle fonti rinnovabili, con forte capacità di veicolare un'azione informativa ed educativa, e promozione della certificazione energetica, da attuare anche in sinergia con le iniziative di messa in sicurezza degli edifici stessi (diverse da quelle previste in POIN*";

PRESO ATTO

a) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 293 del 23.12.2013 l'intervento di cui trattasi è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;
b) che nell'elenco è inserito, tra gli altri, l'intervento "Redazione del PAES" con beneficiario comune di Ottaviano comune capofila dell'aggregazione di comuni: Somma Vesuviana, S. Felice a Cancello, Pollena Trocchia ;
c) che il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a € 470.422,70 è ammissibile a finanziamento per un importo pari a € 377.225,75;
d) che il comune di Ottaviano, con nota prot. n. 10058 del 23/06/2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 3.3. del POR FESR 2007/2013;
e) che il crono programma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
f) dell'esito positivo dell'istruttoria effettuata dalla commissione di valutazione di merito di cui al decreto del DIP 51-DG 02 n. 145/2013;

RITENUTO

a) di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Redazione del PAES" con Beneficiario comune di Ottaviano comune capofila dell'aggregazione di comuni: Somma Vesuviana, S. Felice a Cancello, Pollena Trocchia con l'Obiettivo Operativo 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA" azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA"– per l'importo di Euro 377.225,75 CUP*:* G81C13000080002 Codice SMILE*62* con il seguente Quadro Economico:

QUADRO TECNICO ECONOMICO		
A	IMPORTI A BASE D'ASTA	
	REDAZIONE IBE	€ 45.666,31
	COMUNICAZIONE	€ 41.099,68

	MAZIONE PERSONALE	
	REDAZIONE PAES	€ 189.813,03
	MONITORAGGIO	€ 50.431,49
	RENDICONTAZIONESPASE SOSTENUTE	€ 25.215,75
	TOTALE (A)	€ 397.098,38
B	SOMME A DISPOSIZIONE AMMINISTRAZIONE	
	COMPENSO RUP	€ 5.300,00
	IVA	€ 68.024,32
	TOTALE (B)	€ 73.324,32
	TOTALE (A+B)	€ 470.422,70
	CONTRIBUTO REGIONE	**€ 377.225,75**
	COFINANZIAMENTO COMUNE	€ 93.196,95

c) di individuare quale beneficiario dell'intervento denominato “Redazione del PAES” il Comune di Ottaviano comune capofila;

d) **di** dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell’area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale;

e) di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

f) di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

g) di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all’art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell’art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell’impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell’operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

Importo anno	
2014	€ 188.612,88 (50%)
2015	€ 188.612,87 (50%)

h) di dover demandare, all’Autorità di Gestione FESR l’impegno di spesa di € 377.225,75 e la contestuale liquidazione in favore del comune di Ottaviano comune capofila della quota di €113.167,73 pari al 30 % del costo ammesso a finanziamento dell’opera a valere sui fondi assegnati all’Obiettivo Operativo 3.3 “CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA” del PO FESR 2007-2013, essendosi verificate le condizioni di cui al Manuale di Attuazione paragrafo 4, in coerenza con il punto 11 dell’Avviso, dettagliate nell’articolo 4 della Convenzione**;**

VISTI

1. Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
2. Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
3. Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
4. la DGR n.148/2013;
5. la DGR n.378/2013;

R n. 262/2013;
7. il D.P.G.R n. 437/2013;
8. la D.G.R. 427/2013 che ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;
9. il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 che ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
10. il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 che ha designato quale R.O.O. 3.3 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
11. la L.R. n. 3 del 16/01/14 - Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016;
12. la L.R. n. 4 del 16/01/2014 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014);
13. la D.G.R. n. 92 del 01.04.2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Direttore medesimo e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente stesso.

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Redazione del PAES" con Beneficiario il comune di Ottaviano con l'Obiettivo Operativo 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA" azione a) - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA" – per l'importo di Euro 377.225,75 CUP: G81C13000080002-CODICE SMILE 62 con il seguente Quadro Economico:

QUADRO TECNICO ECONOMICO		
A	IMPORTI A BASE D'ASTA	
	REDAZIONE IBE	€ 45.666,31
	COMUNICAZIONE	€ 41.099,68
	FORMAZIONE PERSONALE	€ 44.872,12
	REDAZIONE PAES	€ 189.813,03
	MONITORAGGIO	€ 50.431,49
	RENDICONTAZIONESPASE SOSTENUTE	€ 25.215,75
	TOTALE (A)	€ 397.098,38
B	SOMME A DISPOSIZIONE AMMINISTRAZIONE	
	COMPENSO RUP	€ 5.300,00
	IVA	€ 68.024,32
	TOTALE (B)	€ 73.324,32
	TOTALE (A+B)	€ 470.422,70
	CONTRIBUTO REGIONE	**€ 377.225,75**

FINANZIAMENTO COMUNE

3. di individuare quale beneficiario dell'intervento denominato “Redazione del PAES” il Comune di Ottaviano comune capofila dell'aggregazione di comuni: Somma Vesuviana, S. Felice a Cancello, Pollena Trocchia;

4. **di** dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell’area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale;

5. i trasmettere, ai sensi della nota del Responsabile della Programmazione Unitaria, prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, la presente proposta all' A d G POR FESR 2007/2013- DIP 51 DG 03, onde consentire i consequenziali atti di impegno, liquidazione e pagamento, secondo quanto di seguito definito:

6. i dover, per quanto sopra, con il presente provvedimento, riconoscendone l'urgenza e l'indifferibilità,impegnare per il finanziamento dell’opera de quo,beneficiario Comune di Ottaviano l’importo di € 377.225,75 a valere sul cap. 2640 “Fondo Unico FESR 2007-2013” dell’ U. P. B. 22.84.245 dell’ E.F. 2014 - il codice gestionale n. 2234 SIOPE, codice di bilancio n. 2.02.03, codice SMILE 62 dell’ O.O. 3.3;

7. i dover, per quanto sopra, con il presente provvedimento, riconoscendone l'urgenza e l'indifferibilità, liquidare al comune di Ottaviano per l' intervento “Redazione del PAES” il primo acconto pari al 30% del finanziamento assentito per un importo pari ad € 113.167,73, essendosi verificate le condizioni di cui al Manuale di Attuazione paragrafo 4, in coerenza con il punto 11 dell’Avviso, dettagliate nell’articolo 4 della Convenzione;

8. i autorizzare il DIP 55”DIPARTIMENTO DELLE RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI” DG 13 a pagare al Comune di Ottaviano,la somma di € 113.167,73 mediante accredito sul c/c Tesoreria Provinciale dello Stato codice IBAN: IT 61 P 01000 03245 425300068027;

9. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

10. di proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all’art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell’art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell’impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell’operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

Importo anno	
2014	€ 188.612,88 (50%)
2015	€ 188.612,87 (50%)

11. **i** attestare ai sensi della medesima norma regionale che l’epoca prevedibile di riscossione delle entrate correlate alla spesa impegnata, sarà entro i termini di chiusura del POR 2007-.2013

12. i dover procedere, relativamente alla segnata spesa, all’identificazione della nuova codifica contabile, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, con la seguente stringa:

Capitolo	Missione/Programma/Titolo					Piano dei conti										COFOG			TR	SIOPE				
2740	1	7	0	2	2	2	0	3	0	1	0	2	0	0	0	0	4	3	3	2	0	2	0	3

13. di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto al fine di regolare gli impegni tra le parti, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013;
14. di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al citato "Manuale di attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013", approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 e ss. mm. ii.

di inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario – Comune di Ottaviano capofila;
- all'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/13;
- al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive;
- Al Presidente della Giunta Regionale;
- Alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la "Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali";
- Al BURC.

FRANCESCO PAOLO IANNUZZI

Decreto Dirigenziale n. 638 del 28/07/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007/2013 OO 33 DD N 332 2013 AVVISO PUBBLICO AI PICCOLI E MEDI COMUNI AVENTI SEDE NELLA REGIONE CAMPANIA E LE LORO FORME ASSOCIATIVE PER LA PRESENTAZIONE DI ISTANZE PER LA REDAZIONE DEI PAES PIANO DAZIONE ENERGIA SOSTENIBILE INTERVENTO REDAZIONE DEL PAES BENEFICIARIO COMUNE DI POZZUOLI COMUNE CAPOFILA AMMISSIONE A FINANZIAMENTO APPROVAZIONE SCHEMA CONVENZIONE PROPOSTA ALL ADG CUP: B82G14000510002 CODICE SMILE 66

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;

b) che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/7/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea;

c) che la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)1573 del 20/03/2013 ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi;

d) che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;

e) che con DGR 193 del 21.06.2013 è stato approvato il programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

f) che con DD n.332 del 29.08.2013 è stato approvato, tra l'altro, l'Avviso pubblico per i Comuni aventi sede nella Regione Campania, e loro forme associative,per la presentazione di istanze per la redazione dei PAES che rientra nell'ambito del Programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

g) che con DGR 378 del 24.09.2013 è stato demandato al Settore 04 dell' AGC 12 l'adozione degli atti necessari a conformare l'Avviso pubblico emanato con Decreto Dirigenziale n. 332/2013 ai criteri e alle priorità definiti nella stessa DGR 378/2013;

h) che con DD n.145/2013 è stata nominata la commissione di valutazione di merito dei progetti presentati per l'Avviso pubblico per i Comuni aventi sede nella Regione Campania, e loro forme associative,per la presentazione di istanze per la redazione dei PAES;

i) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n 293 del 23.12.2013 l'intervento di cui trattasi è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;

CONSIDERATO

a) che la D.G.R. 427/2013 ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;

b) che il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

c) che il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 ha designato quale R.O.O. 3.3 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

d) che il POR FESR, al Cap. 5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure valutative (tramite avviso pubblico/bando)";

e) che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

f) che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al

ell' AGC 09 – sono state fissate le direttive p li di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

b) che, l'art. 35, comma 8 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, ha stabilito la sospensione fino a tutto il 2014 del regime di tesoreria unica c.d. mista, regolato dall'art. 7 del D.Lgs 279/97, e l'applicazione del regime di tesoreria tradizionale di cui all'art. 1 della legge 720/84 agli enti già assoggettati alla tesoreria unica mista;
c) che, a seguito della sospensione del regime di tesoreria mista, resta comunque in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo il compito di verificare che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione delle operazioni abbiano adottato ed utilizzino un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;
d) che l' O.O. 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA"è volto a "Migliorare l'efficienza energetica e contenere la domanda attraverso l'ottimizzazione degli usi finali", nell'ambito del quale l' azione a) prevede l'Incremento dell'efficienza energetica degli edifici pubblici o ad uso pubblico, anche mediante integrazione delle fonti rinnovabili, con forte capacità di veicolare un'azione informativa ed educativa, e promozione della certificazione energetica, da attuare anche in sinergia con le iniziative di messa in sicurezza degli edifici stessi (diverse da quelle previste in POIN);

PRESO ATTO

a) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n 293 del 23/12/2013 l'intervento di cui trattasi è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;
b) che nell'elenco è inserito, tra gli altri, l'intervento "Redazione del PAES" con beneficiario comune di Pozzuoli comune capofila dell'aggregazione dei comuni Pozzuoli - Quarto;
c) che il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a € 621.805,60 è ammissibile a finanziamento per un importo pari a € 526.143,20 ;
d) che il comune di Pozzuoli, con nota del 01/07/2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 3.3. del POR FESR 2007/2013;
e) che il crono programma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
f) dell'esito positivo dell'istruttoria effettuata dalla commissione di valutazione di merito di cui al decreto del DIP 51-DG 02 n. 145/2013;

RITENUTO

a) di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Redazione del PAES" con Beneficiario comune di Pozzuoli con l'Obiettivo Operativo 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA" azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA"– per l'importo di Euro 526.143,20 CUP B82G14000510002 Codice SMILE 66 con il seguente Quadro Economico:

QUADRO TECNICO ECONOMICO	
SERVIZI DI PROGETTAZIONEA BASE D'ASTA FORMAZIONE PERSONALE	€ 58.751,79
CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE	€ 47.833,31
REDAZIONE IBE	€ 75.389,46
REDAZIONE PAES	€ 249.565,11

[illegible]AGGIO	€ [illegible]
RENDICONTAZIONE SPESE	€ 30.155,78
TOTALE (A) IVA INCLUSA	€ 519.927,32
SOMME A DISPOSIZIONE AMMINISTR.(B)	
COMPETENZE RUP	€ 7.000,00
IVA 22%	€ 94.878,28
TOTALE GENERALE	€ 621.805,60
COFINANZIAMENTO COMUNALE	€ 95.662,20
CONTRIBUTO REGIONALE	**€ 526.143,20**

c) di individuare quale beneficiario dell'intervento denominato “Redazione del PAES” il Comune di Pozzuoli comune capofila;

d) **di** dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell’area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale;

e) di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

f) di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

g) di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all’art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell’art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell’impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell’operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

Importo anno	
2014	263.071,60 (50%)
2015	263.071,60 (50%)

h) di dover demandare, all’Autorità di Gestione FESR l’impegno di spesa di € 526.143,20 e la contestuale liquidazione in favore del comune di Pozzuoli della quota di € 157.842,96, pari al 30 % del costo ammesso a finanziamento dell’opera a valere sui fondi assegnati all’Obiettivo Operativo 3.3 “CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA” del PO FESR 2007-2013, essendosi verificate le condizioni di cui al Manuale di Attuazione paragrafo 4, in coerenza con il punto 11 dell’Avviso, dettagliate nell’articolo 4 della Convenzione**;**

VISTI

1. Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
2. Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
3. Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
4. la DGR n.148/2013;
5. la DGR n.378/2013;
6. il D.P.G.R n. 262/2013;
7. il D.P.G.R n. 437/2013;
8. la D.G.R. 427/2013 che ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;
9. il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 che ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

o del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11).O. 3.3 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

11. la L.R. n. 3 del 16/01/14 - Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016;
12. la L.R. n. 4 del 16/01/2014 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014);
13. la D.G.R. n. 92 del 01.04.2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Direttore medesimo e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente stesso.

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Redazione del PAES" con Beneficiario il comune di Pozzuoli comune capofila con l'Obiettivo Operativo 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA" azione a) - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA" – per l'importo di Euro 526.143,20 CUP B82G14000510002 - CODICE SMILE 66 con il seguente Quadro Economico:

QUADRO TECNICO ECONOMICO	
SERVIZI DI PROGETTAZIONEA BASE D'ASTA	
FORMAZIONE PERSONALE	€ 58.751,79
CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE	€ 47.833,31
REDAZIONE IBE	€ 75.389,46
REDAZIONE PAES	€ 249.565,11
MONITORAGGIO	€ 58.231,86
RENDICONTAZIONE SPESE	€ 30.155,78
TOTALE (A) IVA INCLUSA	€ 519.927,32
SOMME A DISPOSIZIONE AMMINISTR.(B)	
COMPETENZE RUP	€ 7.000,00
IVA 22%	€ 94.878,28
TOTALE GENERALE	€ 621.805,60
COFINANZIAMENTO COMUNALE	€ 95.662,20
CONTRIBUTO REGIONALE	€ **526,143,20**

e quale beneficiario dell'intervento denominat e di Pozzuoli capofila dell'aggregazione con Quarto;

4. **di** dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;
5. i trasmettere, ai sensi della nota del Responsabile della Programmazione Unitaria, prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, la presente proposta all' A d G POR FESR 2007/2013- DIP 51 DG 03, onde consentire i consequenziali atti di impegno, liquidazione e pagamento, secondo quanto di seguito definito:
6. i dover, per quanto sopra, con il presente provvedimento, riconoscendone l'urgenza e l'indifferibilità, impegnare per il finanziamento dell'opera de quo,beneficiario Comune di Pozzuoli l'importo di € 526.143,20 a valere sul cap. 2740 dell' U. P. B. 22.84.245 dell' E.F. 2014 - il codice gestionale n. 2234 SIOPE, codice di bilancio n. 2.02.03, codice SMILE 66 dell' O.O. 3.3;
7. i dover, per quanto sopra, con il presente provvedimento, riconoscendone l'urgenza e l'indifferibilità, liquidare al comune di Pozzuoli per l' intervento "Redazione del PAES" il primo acconto pari al 30% del finanziamento assentito per un importo pari ad € 157.842,96 essendosi verificate le condizioni di cui al Manuale di Attuazione paragrafo 4, in coerenza con il punto 11 dell'Avviso, dettagliate nell'articolo 4 della Convenzione;
8. i autorizzare il DIP 55"DIPARTIMENTO DELLE RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI" DG 13 a pagare al Comune di Pozzuoli la somma di € 157.842,96 mediante accredito sul c/c Tesoreria Provinciale dello Stato codice IBAN: IT49T0100032454253000635 84;
9. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
10. di proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

Importo anno	
2014	263.071,60 (50%)
2015	263.071,60 (50%)

11. i attestare ai sensi della medesima norma regionale che la prevedibile riscossione delle entrate correlate alla spesa impegnata, avverrà entro i termini di chiusura del POR 2007-.2013;
12. i dover procedere, relativamente alla segnata spesa, all'identificazione della nuova codifica contabile, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, con la seguente stringa:

Capitolo	Missione/Programma/Titolo					Piano dei conti									COFOG			TR	SIOPE				
2740	1	7	0	2	2	2	0	3	0	1	0	2	0	0	0	0	4	3	3	2	0	2	0	3

13. di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto al fine di regolare gli impegni tra le parti, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013;
14. di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al citato "Manuale di attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013", approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 e ss. mm. ii.

e provvedimento:

- Al Beneficiario – Comune di Pozzuoli capofila;
- all'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/13;
- al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive;
- Al Presidente della Giunta Regionale;
- Alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la "Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali";
- Al BURC.

FRANCESCO PAOLO IANNUZZI

Decreto Dirigenziale n. 639 del 28/07/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007/2013 OO 33 DD N 332 2013 AVVISO PUBBLICO AI PICCOLI E MEDI COMUNI AVENTI SEDE NELLA REGIONE CAMPANIA E LE LORO FORME ASSOCIATIVE PER LA PRESENTAZIONE DI ISTANZE PER LA REDAZIONE DEI PAES PIANO DAZIONE ENERGIA SOSTENIBILE INTERVENTO REDAZIONE DEL PAES BENEFICIARIO COMUNE DI SANT'ANTIMO COMUNE CAPOFILA AMMISSIONE A FINANZIAMENTO APPROVAZIONE SCHEMA CONVENZIONE PROPOSTA ALL ADG CUP B38I14000010006 CODICE SMILE 64

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;

b) che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/7/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea;

c) che la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)1573 del 20/03/2013 ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi;

d) che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;

e) che con DGR 193 del 21.06.2013 è stato approvato il programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

f) che con DD n.332 del 29.08.2013 è stato approvato, tra l'altro, l'Avviso pubblico per i Comuni aventi sede nella Regione Campania, e loro forme associative,per la presentazione di istanze per la redazione dei PAES che rientra nell'ambito del Programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

g) che con DGR 378 del 24.09.2013 è stato demandato al Settore 04 dell' AGC 12 l'adozione degli atti necessari a conformare l'Avviso pubblico emanato con Decreto Dirigenziale n. 332/2013 ai criteri e alle priorità definiti nella stessa DGR 378/2013;

h) che con DD n.145/2013 è stata nominata la commissione di valutazione di merito dei progetti presentati per l'Avviso pubblico per i Comuni aventi sede nella Regione Campania, e loro forme associative,per la presentazione di istanze per la redazione dei PAES;

i) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 293 del 23.12.2013 l'intervento di cui trattasi è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;

CONSIDERATO

a) che la D.G.R. 427/2013 ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;

b) che il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

c) che il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 ha designato quale R.O.O. 3.3 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

d) che il POR FESR, al Cap. 5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure valutative (tramite avviso pubblico/bando)";

e) che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

f) che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell' AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di

POR Campania FESR 2007/2013, avuto rig per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

b) che, l'art. 35, comma 8 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, ha stabilito la sospensione fino a tutto il 2014 del regime di tesoreria unica c.d. mista, regolato dall'art. 7 del D.Lgs 279/97, e l'applicazione del regime di tesoreria tradizionale di cui all'art. 1 della legge 720/84 agli enti già assoggettati alla tesoreria unica mista;
c) che, a seguito della sospensione del regime di tesoreria mista, resta comunque in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo il compito di verificare che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione delle operazioni abbiano adottato ed utilizzino un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;
d) che l' O.O. 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA"è volto a "Migliorare l'efficienza energetica e contenere la domanda attraverso l'ottimizzazione degli usi finali", nell'ambito del quale l' azione a) prevede l'Incremento dell'efficienza energetica degli edifici pubblici o ad uso pubblico, anche mediante integrazione delle fonti rinnovabili, con forte capacità di veicolare un'azione informativa ed educativa, e promozione della certificazione energetica, da attuare anche in sinergia con le iniziative di messa in sicurezza degli edifici stessi (diverse da quelle previste in POIN";

PRESO ATTO

a) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 293 del 23.12.2013 l'intervento di cui trattasi è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;
b) che nell'elenco è inserito, tra gli altri, l'intervento "Redazione del PAES" con beneficiario comune di Sant'Antimo comune capofila dell'aggregazione dei comuni di Boscoreale, Lettere e Poggiomarino ;
c) che il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a € 489.076,50 è ammissibile a finanziamento per un importo pari a € 377.922,75;
d) che il comune di Sant'Antimo comune capofila, con nota prot. n. 17592 del 04/06/2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 3.3. del POR FESR 2007/2013;
e) che il crono programma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
f) dell'esito positivo dell'istruttoria effettuata dalla commissione di valutazione di merito di cui al decreto del DIP 51-DG 02 n. 145/2013;

RITENUTO

a) di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Redazione del PAES" con Beneficiario comune di Sant'Antimo-Capofila - con l'Obiettivo Operativo 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA" azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA"– per l'importo di Euro 377.922,75 CUP*:* B38I14000010006 Codice SMILE *64* con il seguente Quadro Economico:

Q T E	
SERVIZI A BASE D'ASTA	
FORMAZIONE	€ 42.840,43
COMUNICAZIONE	€ 41.592,65
REDAZIONE IBE	€ 62.388,97
REDAZIONE PAES	€ 203.803,98
MONITORAGGIO	€ 42.424,50

[illegible]NTAZIONE SPESE	€ 22.875,00
TOTALE A BASE D'ASTA	€ 415.926,50
SOMME A DISPOSIZIONE AMMINISTR.	
COMPETENZE RUP	€ 5.000,00
IVA	€ 68.150,00
TOTALE GENERALE	€ 489.076,50
COFINANZIAMENTO COMUNALE	€ 111.153,75
CONTRIBUTO REGIONALE	**€ 377.922,75**

c) di individuare quale beneficiario dell'intervento denominato “Redazione del PAES” il Comune di Sant' Antimo –capofila per i comuni di Poggiomarino,Lettere e Boscoreale;

d) **di** dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell’area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale;

e) di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

f) di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

g) di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all’art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell’art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell’impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell’operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

Importo anno	
2014	€ 188.961,37 (50%)
2015	€ 188.961,38 (50%)

h) di dover demandare, all’Autorità di Gestione FESR l’impegno di spesa di € 377.922,75 e la contestuale liquidazione in favore del comune di Sant' Antimo - Capofila - della quota di € 113.376,82, pari al 30% del costo ammesso a finanziamento dell’opera a valere sui fondi assegnati all’Obiettivo Operativo 3.3 “CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA” del PO FESR 2007-2013, essendosi verificate le condizioni di cui al Manuale di Attuazione paragrafo 4, in coerenza con il punto 11 dell’Avviso, dettagliate nell’articolo 4 della Convenzione**;**

VISTI

1. Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
2. Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
3. Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
4. la DGR n.148/2013;
5. la DGR n.378/2013;
6. il D.P.G.R n. 262/2013;
7. il D.P.G.R n. 437/2013;
8. la D.G.R. 427/2013 che ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;
9. il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 che ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

o del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11).O.

3.3 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

11. la L.R. n. 3 del 16/01/14 - Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016;
12. la L.R. n. 4 del 16/01/2014 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014);
13. la D.G.R. n. 92 del 01.04.2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Direttore medesimo e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente stesso.

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Redazione del PAES" con Beneficiario il comune di Sant' Antimo – Capofila- con l'Obiettivo Operativo 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA" azione a) - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA" – per l'importo di Euro 377.922,75 CUP*:* B38I14000010006 -CODICE SMILE 64 con il seguente Quadro Economico:

Q T E	
SERVIZI A BASE D'ASTA	
FORMAZIONE	€ 42.840,43
COMUNICAZIONE	€ 41.592,65
REDAZIONE IBE	€ 62.388,97
REDAZIONE PAES	€ 203.803,98
MONITORAGGIO	€ 42.424,50
RENDICONTAZIONE SPESE	€ 22.875,96
TOTALE A BASE D'ASTA	€ 415.926,50
SOMME A DISPOSIZIONE AMMINISTR.	
COMPETENZE RUP	€ 5.000,00
IVA	€ 68.150,00
TOTALE GENERALE	€ 489.076,50
COFINANZIAMENTO COMUNALE	€ 111.153,75
CONTRIBUTO REGIONALE	**€ 377.922,75**

3. di individuare quale beneficiario dell'intervento denominato "Redazione del PAES" il Comune di Sant' Antimo capofila per i comuni di Poggiomarino, Lettere e Boscoreale ;

blicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 2 ente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

5. i trasmettere, ai sensi della nota del Responsabile della Programmazione Unitaria, prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, la presente proposta all' A d G POR FESR 2007/2013- DIP 51 DG 03, onde consentire i consequenziali atti di impegno, liquidazione e pagamento, secondo quanto di seguito definito:
6. i dover, per quanto sopra, con il presente provvedimento, riconoscendone l'urgenza e l'indifferibilità,impegnare per il finanziamento dell'opera de quo,beneficiario Comune di Sant' Antimo –Capofila- l'importo di € 377.922,75 a valere sul cap. 2740 dell' U. P. B. 22.84.245 dell' E.F. 2014 - il codice gestionale n. 2234 SIOPE, codice di bilancio n. 2.02.03, codice SMILE 64 dell' O.O. 3.3 ;
7. i dover, per quanto sopra, con il presente provvedimento, riconoscendone l'urgenza e l'indifferibilità, liquidare al comune di Comune di Sant' Antimo –Capofila- per l' intervento "Redazione del PAES" il primo acconto pari al 30% del finanziamento assentito per un importo pari ad € 113.376,82, essendosi verificate le condizioni di cui al Manuale di Attuazione paragrafo 4, in coerenza con il punto 11 dell'Avviso, dettagliate nell'articolo 4 della Convenzione;
8. i autorizzare il DIP 55"DIPARTIMENTO DELLE RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI" DG 13 a pagare al Comune di Sant' Antimo –Capofila- la somma di € 113.376,82,mediante accredito sul c/c Tesoreria Provinciale dello Stato codice IBAN: IT42X0100003245425300063610
9. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
10. di proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

Importo anno	
2014	€ 188.961,37 (50%)
2015	€ 188.961,37 (50%)

11. i attestare ai sensi della medesima norma regionale che l'epoca prevedibile di riscossione delle entrate correlate alla spesa impegnata, sarà entro i termini di chiusura del POR 2007-.2013
12. di dover procedere, relativamente alla segnata spesa, all'identificazione della nuova codifica contabile, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, con la seguente stringa:

Capitolo	Missione/Programma/Titolo					Piano dei conti										COFOG			TR	SIOPE				
2740	1	7	0	2	2	2	0	3	0	1	0	2	0	0	0	0	4	3	3	2	0	2	0	3

13. di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto al fine di regolare gli impegni tra le parti, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013;

per quanto non espressamente stabilito nel p e di attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013", approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 e ss. mm. ii.

di inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario – Comune di Sant 'Antimo capofila;
- all'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/13;
- al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive;
- Al Presidente della Giunta Regionale;
- Alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la "Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali";
- Al BURC.

FRANCESCO PAOLO IANNUZZI

Decreto Dirigenziale n. 640 del 28/07/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007/2013 O O 33 DD N 332/2013 PROGETTO: DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELL'EX EDIFICIO SCOLASTICO DI BAIA CENTRO ADIBITO AD ALLOGGIO DISABILI PER PER PERSONE ADULTE CON DISAGIO PASICHICO INTERVENTO SULL'INVOLUCRO DELL EDIFICIO E INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE E SOSTITUZIONE DI IMPIANTI GENERALI ELETTRICI E/O DI RISCALDAMENTO BENEFICIARIO: COMUNE DI BAIA E LATINA AMMISSIONE A FINANZIAMENTO APPROVAZIONE SCHEMA CONVENZIONE CUP: J46J14000020002 - CODICE SMILE 70

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;

b) che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/7/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea;

c) che la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)1573 del 20/03/2013 ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi;

d) che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;

e) che con DGR 193 del 21.06.2013 è stato approvato il programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

f) che con DD n.332 del 29.08.2013 è stato approvato, tra l'altro, *l'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni* che rientra nell'ambito del Programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

g) che con DGR 378 del 24.09.2013 è stato demandato al Settore 04 dell' AGC 12 l'adozione degli atti necessari a conformare l'Avviso pubblico emanato con Decreto Dirigenziale n. 332/2013 ai criteri e alle priorità definiti nella stessa DGR 378/2013;

h) che con DD n.144/2013 integrato con DD n.2/2014 come rettificato dal DD 33/2014 del DIP 51/DG 02 è stata nominata la commissione di valutazione di merito dei progetti *dell'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni*;

i) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 117 del 07/03/2014 il progetto di cui trattasi è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;

CONSIDERATO

a) che la D.G.R. 427/2013 ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;

b) che il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

c) che il Decreto del Presidente della Giunta n.438 del 15/11/2013 ha designato quale R.O.O. 3.3 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

d) che con il Decreto del DIP 51/DG02 è stato nominato RUP Fortunato Polizio;

e) che il POR FESR, al Cap. 5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure valutative (tramite avviso pubblico/bando)";

f) che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
g) che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) che l' O.O. 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA"è volto a "Migliorare l'efficienza energetica e contenere la domanda attraverso l'ottimizzazione degli usi finali", nell'ambito del quale l' azione a) prevede l'Incremento dell'efficienza energetica degli edifici pubblici o ad uso pubblico, anche mediante integrazione delle fonti rinnovabili, con forte capacità di veicolare un'azione informativa ed educativa, e promozione della certificazione energetica, da attuare anche in sinergia con le iniziative di messa in sicurezza degli edifici stessi (diverse da quelle previste in POIN);

PRESO ATTO

a) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 117 del 07/03/2014 il progetto "Riqualificazione energetica dell'ex edificio scolastico di Baia centro adibito ad alloggio disabili per per persone adulte con disagio psichico" è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;
b) che il progetto "Riqualificazione energetica dell'ex edificio scolastico di Baia centro adibito ad alloggio disabili per persone adulte con disagio psichico" prevede n. 2 interventi :

O.O. 3.1 – "Realizzazione di un impianto fotovoltaico ed un impianto solare termico per la produzione dell'acqua calda sanitaria "per un importo pari ad € 95.513,83 ;
O.O. 3.3.– "Interventi sull'involucro dell'edificio e ristrutturazione e sostituzione di impianti generali, elettrici e di riscaldamento" per un importo pari ad € 707.585,43;

c) che il progetto "Interventi sull'involucro dell'edificio e ristrutturazione e sostituzione di impianti generali, elettrici di riscaldamento" è ammissibile a finanziamento sulle risorse dell' O.O. 3.3 del POR FESR 2007/2013 per un importo pari a € 707.585,43;
d) che il comune di Baia e Latina con nota del 04/07/2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell' O.O. 3.3 del POR FESR 2007/2013;
e) che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
f) dell'esito positivo dell'istruttoria effettuata dalla commissione di valutazione di merito di cui al Decreto del DIP 51-DG 02 n. 144/2013 integrato con DD 2/2014 come rettificato dal DD 33/2014;

RITENUTO

a) di dover prendere atto della coerenza del progetto denominato "Riqualificazione energetica dell'ex edificio scolastico di Baia centro adibito ad alloggio disabili per per persone adulte con disagio psichico- Interventi sull'involucro dell'edificio e ristrutturazione e sostituzione di impianti generali, elettrici e di riscaldamento" beneficiario comune di Baia e Latina con l'Obiettivo Operativo 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 3.3 “CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA – per l'importo complessivo di Euro 707.585,43 CUP: J46J14000020002 Codice SMILE 70 con il seguente Quadro Economico:

A	Importo lavori	€ 502.222,66
A1	Oneri per la sicurezza speciali non soggetti a ribasso	€ 22.403,76
A2	Importo sottoposto a ribasso d'asta	€ 479.818,90
B	Somme a disposizione dell'amministrazione	
B2	Rilievi, accertamenti e indagini	€ 881,09
B3	Allacciamenti a i pubblici servizi	€ 2.643,28
B4	Imprevisti (max 5 %)	€ 25.111,13
B6	Accantonamento di cui all'art. 133 Dlgs 163/06	€ 5.022,23
B7a	Spese Tecniche per direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza e contabilità, collaudi	€ 31.543,11
B7b	Incentivo RUP (2%)	€ 9.596,38
B 8	Spese per attività di consulenza	€ 881,09
B9	Spese per commissioni giudicatrici	€ 3.524,37
B10	Spese per pubblicità	€ 2.643,28
B11	Spese per acc. laboratorio	€ 3.083,82
B12	IVA	€ 120.432,99
	TOTALE B	€ 205.362,77
	TOTALE INVESTIMENTO	**€ 707.585,43**

c) di individuare quale beneficiario dell'intervento denominato “Riqualificazione energetica dell'ex edificio scolastico di baia centro adibito ad alloggio disabili per per persone adulte - Interventi sull'involucro dell'edificio e ristrutturazione e sostituzione di impianti generali, elettrici e di riscaldamento” il Comune di Baia e Latina;

d) di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell’area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale;

e) di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

f) di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;

- la DGR n.148/2013;
- la DGR n.378/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la D.G.R. 427/2013 che ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;
- il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 che ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
- il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 che ha designato quale R.O.O. 3.3 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Direttore medesimo e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente stesso.

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. di prendere atto della coerenza del progetto denominato "Riqualificazione energetica dell'ex edificio scolastico di Baia centro adibito ad alloggio disabili per per persone adulte con disagio psichico - Interventi sull'involucro dell'edificio e ristrutturazione e sostituzione di impianti generali, elettrici e di riscaldamento" Beneficiario il comune di Baia e Latina con l'Obiettivo Operativo 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA " azione a) nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 3.3 "OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE" l'importo di Euro 707.585,43; CUP: J46J14000020002 CODICE SMILE 70 con il seguente Quadro Economico:

A	Importo lavori	€ 502.222,66
A1	Oneri per la sicurezza speciali non soggetti a ribasso	€ 22.403,76
A2	Importo sottoposto a ribasso d'asta	€ 479.818,90
B	Somme a disposizione dell'amministrazione	
B2	Rilievi, accertamenti e indagini	€ 881,09
B3	Allacciamenti a i pubblici servizi	€ 2.643,28
B4	Imprevisti (max 5 %)	€ 25.111,13
B6	Accantonamento di cui all'art. 133 Dlgs 163/06	€ 5.022,23
B7a	Spese Tecniche per direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza e contabilità, collaudi	€ 31.543,11
B7b	Incentivo RUP (2%)	€ 9.596,38
B 8	Spese per attività di consulenza	€ 881,09
B9	Spese per commissioni giudicatrici	€ 3.524,37
B10	Spese per pubblicità	€ 2.643,28

B11	Spese per acc. laboratorio	€ 3.083,82
B12	IVA	€ 120.432,99
	TOTALE B	€ 205.362,77
	TOTALE INVESTIMENTO	**€ 707.585,43**

3. di individuare quale beneficiario del progetto denominato "Riqualificazione energetica dell'ex edificio scolastico di baia centro adibito ad alloggio disabili per per persone adulte - Realizzazione di un impianto fotovoltaico ed un impianto solare termico per la produzione dell'acqua calda sanitaria " il Comune di Baia e Latina;
4. di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;
5. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

6. di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto al fine di regolare gli impegni tra le parti, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013.
7. di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al citato "Manuale di attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013", approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 e ss.mm.ii.

di inviare il presente provvedimento:

a) Al Beneficiario –Comune di Baia e Latina;
b) al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive;
c) Al Presidente della Giunta Regionale;
d) Alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la "Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali";
e) Al BURC.

FRANCESCO PAOLO IANNUZZI

Decreto Dirigenziale n. 641 del 28/07/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007 2013 O O 31 DD N 332 2013 PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELL EX EDIFICIO SCOLASTICO DI BAIA CENTRO ADIBITO AD ALLOGGIO DISABILI PER PERSONE ADULTE CON DISAGIO PSICHICO REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO ED UN IMPIANTO SOLARE TERMICO PER LA PRODUZIONE DELL ACQUA CALDA SANITARIA BENEFICIARIO: COMUNE DI BAIA E LATINA AMMISSIONE A FINANZIAMENTO APPROVAZIONE SCHEMA CONVENZIONE CUP J46J14000020002 CODICE SMILE 9

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;

b) che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/7/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea;

c) che la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)1573 del 20/03/2013 ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi;

d) che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;

e) che con DGR 193 del 21.06.2013 è stato approvato il programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

f) che con DD n.332 del 29.08.2013 è stato approvato, tra l'altro, *l'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni* che rientra nell'ambito del Programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

g) che con DGR 378 del 24.09.2013 è stato demandato al Settore 04 dell' AGC 12 l'adozione degli atti necessari a conformare l'Avviso pubblico emanato con Decreto Dirigenziale n. 332/2013 ai criteri e alle priorità definiti nella stessa DGR 378/2013;

h) che con DD n.144/2013 integrato con DD n.2/2014 come rettificato dal DD 33/2014 del DIP 51/DG 02 è stata nominata la commissione di valutazione di merito dei progetti *dell'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni*;

i) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 117 del 07/03/2014 il progetto di cui trattasi è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;

CONSIDERATO

a) che la D.G.R. 427/2013 ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;

b) che il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

c) che il Decreto del Presidente della Giunta n.438 del 15/11/2013 ha designato quale R.O.O. 3.1 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

d) che con il Decreto del DIP 51/DG02 è stato nominato RUP Fortunato Polizio;

e) che il POR FESR, al Cap. 5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure valutative (tramite avviso pubblico/bando)";
f) che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
g) che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) che l' O.O. 3.1 "OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE" prevede di "Incrementare la produzione energetica da fonte rinnovabile e da cogenerazione distribuita", nell'ambito del quale l'attività a) prevede "Azioni per sostenere e/o realizzare impianti per la produzione di energia proveniente da fonti solare anche con l'utilizzo di tecnologie innovative a concentrazione,al fine di soddisfare in tutto o in parte i fabbisogni dell'utenza";

PRESO ATTO

a) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 117 del 07/03/2014 il progetto" Riqualificazione energetica dell'ex edificio scolastico di Baia centro adibito ad alloggio disabili per per persone adulte " è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;
b) che il progetto "Riqualificazione energetica dell'ex edificio scolastico di baia centro adibito ad alloggio disabili per per persone adulte " prevede n. 2 interventi :

O.O. 3.1 – Realizzazione di un impianto fotovoltaico ed un impianto solare termico per la produzione dell'acqua calda sanitaria per un importo pari ad € 95.513,83 ;
O.O. 3.3.– Interventi sull'involucro dell'edificio e ristrutturazione e sostituzione di impianti generali, elettrici e di riscaldamento per un importo pari ad € 707.585,43;

c) che il progetto "Realizzazione di un impianto fotovoltaico ed un impianto solare termico per la produzione dell'acqua calda sanitaria ", è ammissibile a finanziamento sulle risorse dell' O.O. 3.1 del POR FESR 2007/2013 per un importo pari a € 95.513,83 ;
d) che il comune di Baia e Latina con nota del 04/07/2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell' O.O. 3.1 del POR FESR 2007/2013;
e) che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
f) dell'esito positivo dell'istruttoria effettuata dalla commissione di valutazione di merito di cui al Decreto del DIP 51-DG 02 n. 144/2013 integrato con DD 2/2014 come rettificato dal DD 33/2014;

RITENUTO

a) di dover prendere atto della coerenza del progetto denominato "Riqualificazione energetica dell'ex edificio scolastico di Baia centro adibito ad alloggio disabili per per persone adulte "- Realizzazione di un impianto fotovoltaico ed un impianto solare termico per la produzione dell'acqua calda sanitaria " Beneficiario comune di Baia e Latina con l'Obiettivo Operativo 3.1 "OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE" azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 3.1 "OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE"– per l'importo complessivo di Euro 95.513,83 CUP: J46J14000020002 Codice SMILE 9 con il seguente Quadro Economico:

A	Importo lavori	€ 67.777,34
A1	Oneri per la sicurezza speciali non soggetti a ribasso	€ 1.933,11
A2	Importo sottoposto a ribasso d'asta	**€ 65.844,23**
B	Somme a disposizione dell'amministrazione	
B2	Rilievi, accertamenti e indagini	€ 118,91
B3	Allacciamenti a i pubblici servizi	€ 356,72
B4	Imprevisti (max 5 %)	€ 3.388,87
B6	Accantonamento di cui all'art. 133 Dlgs 163/06	€ 677,77
B7a	Spese Tecniche per direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza e contabilità, collaudi	€ 4.256,89
B7b	Incentivo RUP (2%)	€ 1.316,88
B 8	Spese per attività di consulenza	€ 118,91
B9	Spese per commissioni giudicatrici	€ 475,63
B10	Spese per pubblicità	€ 356,72
B11	Spese per acc. laboratorio	€ 416,18
B12	IVA	€ 16.253,01
	TOTALE B	€ 27.736,49
	TOTALE INVESTIMENTO	**€ 95.513,83**

c) di individuare quale beneficiario dell'intervento denominato "Riqualificazione energetica dell'ex edificio scolastico di baia centro adibito ad alloggio disabili per per persone adulte con disagio psichico"- Realizzazione di un impianto fotovoltaico ed un impianto solare termico per la produzione dell'acqua calda sanitaria " il Comune di Baia e Latina;

d) di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

e) di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

f) di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;

- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR n.378/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la D.G.R. 427/2013 che ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;
- il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 che ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
- il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 che ha designato quale R.O.O. 3.1 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Direttore medesimo e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente stesso.

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. di prendere atto della coerenza del progetto denominato "Riqualificazione energetica dell'ex edificio scolastico di Baia centro adibito ad alloggio disabili per per persone adulte con disagio psichico- Realizzazione di un impianto fotovoltaico ed un impianto solare termico per la produzione dell'acqua calda sanitaria" Beneficiario il comune di Baia e Latina con l'Obiettivo Operativo 3.1 "OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE" azione a) nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 3.1 "OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE" l'importo di Euro 95.513,83 CUP: J46J14000020002 CODICE SMILE 9 con il seguente Quadro Economico:

A	Importo lavori	€ 67.777,34
A1	Oneri per la sicurezza speciali non soggetti a ribasso	€ 1.933,11
A2	Importo sottoposto a ribasso d'asta	**€ 65.844,23**
A	Importo lavori	€ 67.777,34
B	Somme a disposizione dell'amministrazione	
B2	Rilievi, accertamenti e indagini	€ 118,91
B3	Allacciamenti a i pubblici servizi	€ 356,72
B4	Imprevisti (max 5 %)	€ 3.388,87
B6	Accantonamento di cui all'art. 133 Dlgs 163/06	€ 677,77
B7a	Spese Tecniche per direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza e contabilità, collaudi	€ 4.256,89
B7b	Incentivo RUP (2%)	€ 1.316,88
B 8	Spese per attività di consulenza	€ 118,91

B9	Spese per commissioni giudicatrici	€ 475,63
B10	Spese per pubblicità	€ 356,72
B11	Spese per acc. laboratorio	€ 416,18
B12	IVA	€ 16.253,01
	TOTALE B	€ 27.736,49
	TOTALE INVESTIMENTO	**€ 95.513,83**

3. di individuare quale beneficiario del progetto denominato Riqualificazione energetica dell'ex edificio scolastico di baia centro adibito ad alloggio disabili per per persone adulte con disagio psichico - Realizzazione di un impianto fotovoltaico ed un impianto solare termico per la produzione dell'acqua calda sanitaria" il Comune di Baia e Latina;
4. di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;
5. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

6. di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto al fine di regolare gli impegni tra le parti, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013.
7. di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al citato "Manuale di attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013", approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 e ss.mm.ii.

di inviare il presente provvedimento:

a) Al Beneficiario –Comune di Baia e Latina;
b) al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive;
c) Al Presidente della Giunta Regionale;
d) Alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la "Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali";
e) Al BURC.

FRANCESCO PAOLO IANNUZZI

Decreto Dirigenziale n. 642 del 28/07/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 20072013 O O 31 DD N 332 2013 PROGETTO LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA IMMOBILI COMUNALI REALIZZAZIONE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI ED IMPIANTI SOLARI TERMICI BENEFICIARIO COMUNE DI CAUTANO AMMISSIONE A FINANZIAMENTO APPROVAZIONE SCHEMA CONVENZIONE CUP D36B13000090002 CODICE SMILE 7

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;

b) che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/7/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea;

c) che la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)1573 del 20/03/2013 ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi;

d) che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;

e) che con DGR 193 del 21.06.2013 è stato approvato il programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

f) che con DD n.332 del 29.08.2013 è stato approvato, tra l'altro, *l'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni* che rientra nell'ambito del Programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

g) che con DGR 378 del 24.09.2013 è stato demandato al Settore 04 dell' AGC 12 l'adozione degli atti necessari a conformare l'Avviso pubblico emanato con Decreto Dirigenziale n. 332/2013 ai criteri e alle priorità definiti nella stessa DGR 378/2013;

h) che con DD n.144/2013 integrato con DD n.2/2014 come rettificato dal DD 33/2014 del DIP 51/DG 02 è stata nominata la commissione di valutazione di merito dei progetti *dell'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni*;

i) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 117 del 07/03/2014 il progetto di cui trattasi è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;

CONSIDERATO

a) che la D.G.R. 427/2013 ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;

b) che il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

c) che il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 ha designato quale R.O.O. 3.1 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

d) che con il Decreto del DIP 51/DG02 è stato nominato RUP Fortunato Polizio;

e) che il POR FESR, al Cap. 5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure valutative (tramite avviso pubblico/bando)";
f) che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
g) che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

α) che l' O.O. 3.1 "OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE" prevede di "Incrementare la produzione energetica da fonte rinnovabile e da cogenerazione distribuita", nell'ambito del quale l'attività a) prevede "Azioni per sostenere e/o realizzare impianti per la produzione di energia proveniente da fonti solare anche con l'utilizzo di tecnologie innovative a concentrazione,al fine di soddisfare in tutto o in parte i fabbisogni dell'utenza";

PRESO ATTO

a) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 117 del 07/03/2014 il progetto"Lavori di riqualificazione energetica immobili comunali" è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;
b) che il progetto " Lavori di riqualificazione energetica immobili comunali" prevede n. 2 interventi :

O.O. 3.1 – "Realizzazione di impianti fotovoltaici ed impianti solari termici" per un importo pari ad € 434.905,92;
O.O. 3.3.– Interventi sugli involucri degli edifici e interventi di ristrutturazione e sostituzione di impianti generali, elettrici e/o di riscaldamento per un importo pari € 1.065.094,08;

c) che il progetto "Realizzazione di impianti fotovoltaici ed impianti solari termici" è ammissibile a finanziamento sulle risorse dell' O.O. 3.1 del POR FESR 2007/2013 per un importo pari a € 434.905,92;
d) che il comune di Cautano con nota prot. n. 1630 del 20/05/2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell' O.O. 3.1 del POR FESR 2007/2013;
e) che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
f) dell'esito positivo dell'istruttoria effettuata dalla commissione di valutazione di merito di cui al Decreto del DIP 51-DG 02 n. 144/2013 integrato con DD 2/2014 come rettificato dal DD 33/2014;

RITENUTO

~~a)~~ di dover prendere atto della coerenza del progetto denominato " Lavori di riqualificazione energetica immobili comunali - Realizzazione di impianti fotovoltaici ed impianti solari termici" Beneficiario comune di Cautano con l'Obiettivo Operativo 3.1 "OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE" azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

~~b)~~ di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 3.1 "OFFERTA ENERGETICA DA FONTE

RINNOVABILE"– per l'importo complessivo di Euro 434.905,92 CUP: D36B13000090002 Codice SMILE 7 con il seguente Quadro Economico:

A	**TOTALI LAVORI E SPESE TECNICHE PROGETTO ESECUTIVO**	**€ 358.631,51**
A1	Lavori	€ 352.861,76
A2	Di cui Oneri per la sicurezza speciali non soggetti a ribasso	€ 1.382,23
A3	SPESE TECNICHE PER PROGETTAZIONE ESECUTIVA	€ 5.769,75
B	SOMME A DISPOSIZIONE	
B3	Allacciamenti a i pubblici servizi	€ 579,87
B4	Imprevisti (max 5 %)	€ 115,48
B7	Spese Tecniche per direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza e contabilità, collaudi	€ 29.254,67
B9	Spese per commissioni giudicatrici	€ 724,84
B10	Spese per pubblicità	€ 260,94
B11	Accertamenti laboratorio, verifiche e collaudi	€ 637,86
B12	IVA SUI LAVORI	€ 35.286,18
B13	CNPAIA 4% SU A3 e B7	€ 1.400,97
B14	IVA SU B13	€ 8.013,60
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 76.274,39
	TOTALE PROGETTO	**€ 434.905,92**

~~c)~~ di individuare quale beneficiario dell'intervento denominato " Lavori di riqualificazione energetica immobili comunali - Realizzazione di impianti fotovoltaici ed impianti solari termici" il Comune di Cautano;

~~d)~~ **di** dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

~~e)~~ di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

~~f)~~ di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR n.378/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;

- la D.G.R. 427/2013 che ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;
- il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 che ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
- il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 che ha designato quale R.O.O. 3.1 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Direttore medesimo e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente stesso.

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. di prendere atto della coerenza del progetto denominato "Lavori di riqualificazione energetica immobili comunali - Realizzazione di impianti fotovoltaici ed impianti solari termici" beneficiario il comune di Cautano - con l'Obiettivo Operativo 3.1 "OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE" azione a) nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 3.1 "OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE" l'importo di Euro 434.905,89 CUP: D36B13000090002 - CODICE SMILE: 7 con il seguente Quadro Economico:

A	**TOTALI LAVORI E SPESE TECNICHE PROGETTO ESECUTIVO**	**€ 358.631,51**
A1	Lavori	€ 352.861,76
A2	Di cui Oneri per la sicurezza speciali non soggetti a ribasso	€ 1.382,23
A3	SPESE TECNICHE PER PROGETTAZIONE ESECUTIVA	€ 5.769,75
B	SOMME A DISPOSIZIONE	
B3	Allacciamenti a i pubblici servizi	€ 579,87
B4	Imprevisti (max 5 %)	€ 115,48
B7	Spese Tecniche per direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza e contabilità, collaudi	€ 29.254,67
B9	Spese per commissioni giudicatrici	€ 724,84
B10	Spese per pubblicità	€ 260,94
B11	Accertamenti laboratorio, verifiche e collaudi	€ 637,86
B12	IVA SUI LAVORI	€ 35.286,18
B13	CNPAIA 4% SU A3 e B7	€ 1.400,97
B14	IVA SU B13	€ 8.013,60
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 76.274,39
	TOTALE PROGETTO	**€ 434.905,92**

3. di individuare quale beneficiario del progetto denominato “Lavori di riqualificazione energetica immobili comunali - Realizzazione di impianti fotovoltaici ed impianti solari termici” beneficiario il comune di Cautano ;
4. **di** dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell’area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale;
5. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

6. di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto al fine di regolare gli impegni tra le parti, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013.
7. di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al citato “Manuale di attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013”, approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 e ss.mm.ii.

di inviare il presente provvedimento:

a) Al Beneficiario –Comune di Cautano;
b) al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive;
c) Al Presidente della Giunta Regionale;
d) Alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la “Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali”;
e) Al BURC.

FRANCESCO PAOLO IANNUZZI

Decreto Dirigenziale n. 643 del 28/07/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007 2013 O O 33 DD N 332 2013 PROGETTO LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA IMMOBILI COMUNALI REALIZZAZIONE DI INTERVENTI SUGLI INVOLUCRI DEGLI EDIFICI E INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE E SOSTITUZIONE DI IMPIANTI GENERALI ELETTRICI E O DI RISCALDAMENTO BENEFICIARIO COMUNE DI CAUTANO AMMISSIONE A FINANZIAMENTO APPROVAZIONE SCHEMA CONVENZIONE CUP D36B13000090002 CODICE SMILE 68

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;

b) che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/7/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea;

c) che la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)1573 del 20/03/2013 ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi;

d) che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;

e) che con DGR 193 del 21.06.2013 è stato approvato il programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

f) che con DD n.332 del 29.08.2013 è stato approvato, tra l'altro, *l'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni* che rientra nell'ambito del Programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

g) che con DGR 378 del 24.09.2013 è stato demandato al Settore 04 dell' AGC 12 l'adozione degli atti necessari a conformare l'Avviso pubblico emanato con Decreto Dirigenziale n. 332/2013 ai criteri e alle priorità definiti nella stessa DGR 378/2013;

h) che con DD n.144/2013 integrato con DD n.2/2014 come rettificato dal DD 33/2014 del DIP 51/DG 02 è stata nominata la commissione di valutazione di merito dei progetti *dell'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni*;

i) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 117 del 07/03/2014 il progetto di cui trattasi è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;

CONSIDERATO

a) che la D.G.R. 427/2013 ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;

b) che il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
c) che il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 ha designato quale R.O.O. 3.1 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
d) che con il Decreto del DIP 51/DG02 è stato nominato RUP Fortunato Polizio;
e) che il POR FESR, al Cap. 5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure valutative (tramite avviso pubblico/bando)";
f) che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
g) che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) che l' O.O. 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA"è volto a "Migliorare l'efficienza energetica e contenere la domanda attraverso l'ottimizzazione degli usi finali", nell'ambito del quale l' azione a) prevede l'Incremento dell'efficienza energetica degli edifici pubblici o ad uso pubblico, anche mediante integrazione delle fonti rinnovabili, con forte capacità di veicolare un'azione informativa ed educativa, e promozione della certificazione energetica, da attuare anche in sinergia con le iniziative di messa in sicurezza degli edifici stessi (diverse da quelle previste in POIN);

PRESO ATTO

a) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 117 del 07/03/2014 il progetto "Lavori di riqualificazione energetica immobili comunali" è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;
b) che il progetto " Lavori di riqualificazione energetica immobili comunali" prevede n. 2 interventi :

O.O. 3.1 – " Realizzazione di impianti fotovoltaici ed impianti solari termici" per un importo pari ad € 434.905,92 ;
O.O. 3.3.– " Interventi sugli involucri degli edifici e interventi di ristrutturazione e sostituzione di impianti generali, elettrici e/o di riscaldamento " per un importo pari € 1.065.094,08;

c) che il progetto "Interventi sugli involucri degli edifici e interventi di ristrutturazione e sostituzione di impianti generali, elettrici e/o di riscaldamento " è ammissibile a finanziamento sulle risorse dell' O.O. 3.3 del POR FESR 2007/2013 per un importo pari a € 1.065.094,10;
d) che il comune di Cautano con nota prot. n. 1630 del 20/05/2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria

finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell' O.O. 3.3 del POR FESR 2007/2013;

e) che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

f) dell'esito positivo dell'istruttoria effettuata dalla commissione di valutazione di merito di cui al Decreto del DIP 51-DG 02 n. 144/2013 integrato con DD 2/2014 come rettificato dal DD 33/2014;

RITENUTO

a) di dover prendere atto della coerenza del progetto denominato " Lavori di riqualificazione energetica immobili comunali - Interventi sugli involucri degli edifici e interventi di ristrutturazione e sostituzione di impianti generali, elettrici e/o di riscaldamento" beneficiario comune di Cautano con l'Obiettivo Operativo 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA" azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA" per l'importo complessivo di Euro 1.065.094,10 CUP: D36B13000090002 Codice SMILE 68 con il seguente Quadro Economico:

A	**TOTALI LAVORI E SPESE TECNICHE PROGETTO ESECUTIVO**	€ 878.296,46
A1	Lavori	€ 864.166,21
A2	Di cui Oneri per la sicurezza speciali non soggetti a ribasso	€ 918,26
A3	SPESE TECNICHE PER PROGETTAZIONE ESECUTIVA	€ 14.130,25
B	SOMME A DISPOSIZIONE	
B3	Allacciamenti a i pubblici servizi	€ 1.420,13
B4	Imprevisti (max 5 %)	€ 282,73
B7	Spese Tecniche per direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza e contabilità, collaudi	€ 71.645,33
B9	Spese per commissioni giudicatrici	€ 1.775,16
B10	Spese per pubblicità	€ 639,06
B11	Accertamenti laboratorio, verifiche e collaudi	€ 1.562,14
B12	IVA SUI LAVORI	€ 86.416,62
B13	CNPAIA 4% SU A3 e B7	€ 3.431,03
B14	IVA SU B13	€ 19.625,44
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 186.797,62
	TOTALE PROGETTO	**€ 1.065.094,08**

c) di individuare quale beneficiario dell'intervento denominato " Lavori di riqualificazione energetica immobili comunali - Interventi sugli involucri degli edifici e interventi di ristrutturazione e sostituzione di impianti generali, elettrici e/o di riscaldamento " il comune di Cautano;

d) **di** dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

e) di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

~~f)~~ di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR n.378/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la D.G.R. 427/2013 che ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;
- il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 che ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
- il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 che ha designato quale R.O.O. 3.3 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Direttore medesimo e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente stesso.

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. di prendere atto della coerenza del progetto denominato " Lavori di riqualificazione energetica immobili comunali - Interventi sugli involucri degli edifici e interventi di ristrutturazione e sostituzione di impianti generali, elettrici e/o di riscaldamento" beneficiario il comune di Cautano con l'Obiettivo Operativo 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA" azione a) nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 3.1 "OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE" l'importo di Euro 434.905,89 CUP: D36B13000090002 - CODICE SMILE 68 con il seguente Quadro Economico:

A	**TOTALI LAVORI E SPESE TECNICHE PROGETTO ESECUTIVO**	€ 878.296,46
A1	Lavori	€ 864.166,21
A2	Di cui Oneri per la sicurezza speciali non soggetti a ribasso	€ 918,26
A3	SPESE TECNICHE PER PROGETTAZIONE ESECUTIVA	€ 14.130,25
B	SOMME A DISPOSIZIONE	
B3	Allacciamenti a i pubblici servizi	€ 1.420,13
B4	Imprevisti (max 5 %)	€ 282,73
B7	Spese Tecniche per direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza e contabilità, collaudi	€ 71.645,33
B9	Spese per commissioni giudicatrici	€ 1.775,16
B10	Spese per pubblicità	€ 639,06
B11	Accertamenti laboratorio, verifiche e collaudi	€ 1.562,14
B12	IVA SUI LAVORI	€ 86.416,62
B13	CNPAIA 4% SU A3 e B7	€ 3.431,03
B14	IVA SU B13	€ 19.625,44
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 186.797,62
	TOTALE PROGETTO	**€ 1.065.094,08**

3. di individuare quale beneficiario del progetto denominato " Lavori di riqualificazione energetica immobili comunali - Interventi sugli involucri degli edifici e interventi di ristrutturazione e sostituzione di impianti generali, elettrici e/o di riscaldamento" il comune di Cautano ;

4. **di** dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;
5. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

6. di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto al fine di regolare gli impegni tra le parti, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013.
7. di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al citato "Manuale di attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013", approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 e ss.mm.ii.

di inviare il presente provvedimento:

a) Al Beneficiario –Comune di Cautano;
b) al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive;
c) Al Presidente della Giunta Regionale;
d) Alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la "Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali";
e) Al BURC.

FRANCESCO PAOLO IANNUZZI

Decreto Dirigenziale n. 644 del 28/07/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007 2013 O O 31 DD N 332 2013 PROGETTO LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA CASA COMUNALE SITA IN PIAZZA MUNICIPIO I REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO ED UN IMPIANTO SOLARE TERMICO PER LA PRODUZIONE DELL ACQUA CALDA SANITARIA BENEFICIARIO COMUNE DI CESINALI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO APPROVAZIONE SCHEMA CONVENZIONE CUP G36I13000050008 CODICE SMILE 6

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;

b) che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/7/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea;

c) che la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)1573 del 20/03/2013 ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi;

d) che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;

e) che con DGR 193 del 21.06.2013 è stato approvato il programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

f) che con DD n.332 del 29.08.2013 è stato approvato, tra l'altro, *l'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni* che rientra nell'ambito del Programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

g) che con DGR 378 del 24.09.2013 è stato demandato al Settore 04 dell' AGC 12 l'adozione degli atti necessari a conformare l'Avviso pubblico emanato con Decreto Dirigenziale n. 332/2013 ai criteri e alle priorità definiti nella stessa DGR 378/2013;

h) che con DD n.144/2013 integrato con DD n.2/2014 come rettificato dal DD 33/2014 del DIP 51/DG 02 è stata nominata la commissione di valutazione di merito dei progetti *dell'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni*;

i) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 117 del 07/03/2014 il progetto di cui trattasi è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;

CONSIDERATO

a) che la D.G.R. 427/2013 ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;

b) che il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

c) che il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 ha designato quale R.O.O. 3.1 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

d) che con il Decreto del DIP 51/DG02 è stato nominato RUP Fortunato Polizio;
e) che il POR FESR, al Cap. 5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure valutative (tramite avviso pubblico/bando)";
f) che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
g) che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) che l' O.O. 3.1 "OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE" prevede di "Incrementare la produzione energetica da fonte rinnovabile e da cogenerazione distribuita", nell'ambito del quale l'attività a) prevede "Azioni per sostenere e/o realizzare impianti per la produzione di energia proveniente da fonti solare anche con l'utilizzo di tecnologie innovative a concentrazione,al fine di soddisfare in tutto o in parte i fabbisogni dell'utenza";

PRESO ATTO

a) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 117 del 07/03/2014 il progetto" Riqualificazione energetica casa comunale sita in piazza Municipio" del comune di Cesinali " è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;
b) che il progetto "Riqualificazione energetica casa comunale sita in piazza Municipio" prevede n. 2 interventi :

O.O. 3.1 – Realizzazione di un impianto fotovoltaico da 8,32 KWp ed un impianto solare termico per la produzione dell'acqua calda sanitaria per un importo pari ad € 226.968,16- ;

O.O. 3.3.– Interventi sull'involucro dell'edificio, sostituzione degli infissi, sostituzione della caldaia e sostituzione corpi illuminanti per un importo pari ad € 1.118.031,84;

c) che il progetto "Realizzazione di un impianto fotovoltaico da 8,32 KWp ed un impianto solare termico per la produzione dell'acqua calda sanitaria", è ammissibile a finanziamento sulle risorse dell'O.O. 3.1 del POR FESR 2007/2013 per un importo pari a € 226.968,16-;
d) che il comune di Cesinali con nota prot. n. 1535 del 22/05/2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell' O.O. 3.1 del POR FESR 2007/2013;
e) che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
f) dell'esito positivo dell'istruttoria effettuata dalla commissione di valutazione di merito di cui al Decreto del DIP 51-DG 02 n. 144/2013 integrato con DD 2/2014 come rettificato dal DD 33/2014;

RITENUTO

a) di dover prendere atto della coerenza del progetto denominato "Riqualificazione energetica casa comunale sita in piazza Municipio- Realizzazione di un impianto fotovoltaico da 8,32 KWp ed un impianto solare termico per la produzione dell'acqua calda sanitaria " Beneficiario comune di

Cesinali con l'Obiettivo Operativo 3.1 "OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE" azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 3.1 "OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE"– per l'importo complessivo di Euro 226.968,16 CUP: G36I13000050008 Codice SMILE 6 con il seguente Quadro Economico:

A	**LAVORI**	
A1	Lavori a misura, a corpo, in economia	€ 165.380,00
A2	Incidenza della manodopera non soggetti a ribasso	€ 24.807,00
A3	Oneri per la sicurezza speciali non soggetti a ribasso	€ 8.540,00 € 173.920,00
A4	Oneri per la progettazione soggetta a ribasso	€ 9.043,84
	Totale a base di gara	**182.963,84**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE**	
B2	Rilievi, accertamenti e indagini	€ 548,89
B3	Allacciamenti a i pubblici servizi	€ 1.500,00
B4	Imprevisti (max 5 %)	€ 7.318,55
B6	Accantonamento di cui all'art. 133 Dlgs 163/06	€ 365,93
B7	Spese Tecniche per direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza e contabilità, collaudi	€ 9.331,16
B9	Spese per commissioni giudicatrici	€ 1.097,78
B10	Spese per pubblicità	€ 2.500,00
B12	IVA	€ 21.342,01
	SOMMANO B	**€ 44.004,32**
	TOTALE	**€ 226.968,16**

c) di individuare quale beneficiario dell'intervento denominato "Riqualificazione energetica casa comunale sita in piazza Municipio - Realizzazione di un impianto fotovoltaico da 8,32 KWp ed un impianto solare termico per la produzione dell'acqua calda sanitaria" il Comune di Cesinali;

d) **di** dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

e) di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

f) di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI

1. Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
2. Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
3. Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
4. la DGR n.148/2013;
5. la DGR n.378/2013;
6. il D.P.G.R n. 262/2013;
7. il D.P.G.R n. 437/2013;
8. la D.G.R. 427/2013 che ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;
9. il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 che ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
10. il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 che ha designato quale R.O.O. 3.1 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Direttore medesimo e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente stesso.

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. di prendere atto della coerenza del progetto denominato "Riqualificazione energetica casa comunale sita in piazza Municipio - Realizzazione di un impianto fotovoltaico da 8,32 KWp ed un impianto solare termico per la produzione dell'acqua calda sanitaria" Beneficiario il comune di Cesinali - con l'Obiettivo Operativo 3.1 "OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE" azione a) nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 3.1 "OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE" l'importo di Euro 226.968,16 CUP: G36I13000050008 - CODICE SMILE 6 con il seguente Quadro Economico:

A	**LAVORI**	
A1	Lavori a misura, a corpo, in economia	€ 165.380,00
A2	Incidenza della manodopera non soggetti a ribasso	€ 24.807,00
A3	Oneri per la sicurezza speciali non soggetti a ribasso	€ 8.540,00
		€ 173.920,00
	Oneri per la progettazione soggetta a ribasso	€ 9.043,84
	Totale a base di gara	**€ 182.963,84**

B		
B2	Rilievi, accertamenti e indagini	€ 548,89
B3	Allacciamenti a i pubblici servizi	€ 1.500,00
B4	Imprevisti (max 5 %)	€ 7.318,55
B6	Accantonamento di cui all'art. 133 Dlgs 163/06	€ 365,93
B7	Spese Tecniche per direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza e contabilità, collaudi	€ 9.331,16
B9	Spese per commissioni giudicatrici	€ 1.097,78
B10	Spese per pubblicità	€ 2.500,00
B12	IVA 10% A+22%(B2+B6+B7+B9+B10)	€ 21.342,01
	SOMMANO B	**€ 44.004,32**
	TOTALE	**€ 226.968,16**

3. di individuare quale beneficiario del progetto denominato "Riqualificazione energetica casa comunale sita in piazza Municipio - Realizzazione di un impianto fotovoltaico da 8,32 KWp ed un impianto solare termico per la produzione dell'acqua calda sanitaria" il Comune di Cesinali;

4. **di** dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;
5. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

6. di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto al fine di regolare gli impegni tra le parti, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013.
7. di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al citato "Manuale di attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013", approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 e ss.mm.ii.

di inviare il presente provvedimento:

1. Al Beneficiario –Comune di Cesinali;
2. al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive;
3. Al Presidente della Giunta Regionale;
4. Alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la "Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali";
5. Al BURC.

FRANCESCO PAOLO IANNUZZI

Decreto Dirigenziale n. 645 del 28/07/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007 2013 O O 33 DD N 332 2013 PROGETTO LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA CASA COMUNALE SITA IN PIAZZA MUNICIPIO I INTERVENTO SULL INVOLUCRO DELL EDIFICIO SOSTITUZIONE DEGLI INFISSI SOSTITUZIONE DELLA CALDAIA E SOSTITUZIONE CORPI ILLUMINANTI BENEFICIARIO COMUNE DI CESINALI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO APPROVAZIONE SCHEMA CONVENZIONE CUP G36I13000050008 CODICE SMILE 61

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;

b) che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/7/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea;

c) che la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)1573 del 20/03/2013 ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi;

d) che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;

e) che con DGR 193 del 21.06.2013 è stato approvato il programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

f) che con DD n.332 del 29.08.2013 è stato approvato, tra l'altro, *l'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni* che rientra nell'ambito del Programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

g) che con DGR 378 del 24.09.2013 è stato demandato al Settore 04 dell' AGC 12 l'adozione degli atti necessari a conformare l'Avviso pubblico emanato con Decreto Dirigenziale n. 332/2013 ai criteri e alle priorità definiti nella stessa DGR 378/2013;

h) che con D.D. n.144/2013 integrato con D.D. n.2/2014 come rettificato dal D.D. 33/2014 del DIP 51/DG 02 è stata nominata la commissione di valutazione di merito dei progetti *dell'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni*;

i) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 117 del 07/03/2014. il progetto di cui trattasi è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;

CONSIDERATO

a) che la D.G.R. 427/2013 ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;

b) che il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

c) che il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 ha designato quale R.O.O. 3.3 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

d) che con il Decreto del DIP 51/DG02 è stato nominato RUP Fortunato Polizio;

e) che il POR FESR, al Cap. 5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure valutative (tramite avviso pubblico/bando)";

f) che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
g) che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) che l' O.O. 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA"è volto a "Migliorare l'efficienza energetica e contenere la domanda attraverso l'ottimizzazione degli usi finali", nell'ambito del quale l' azione a) prevede l'Incremento dell'efficienza energetica degli edifici pubblici o ad uso pubblico, anche mediante integrazione delle fonti rinnovabili, con forte capacità di veicolare un'azione informativa ed educativa, e promozione della certificazione energetica, da attuare anche in sinergia con le iniziative di messa in sicurezza degli edifici stessi (diverse da quelle previste in POIN);

PRESO ATTO

a) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 117 del 07/03/2014 il progetto" Riqualificazione energetica casa comunale sita in piazza Municipio" del comune di Cesinali è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;
b) che il progetto "Riqualificazione energetica casa comunale sita in piazza Municipio " prevede n. 2 interventi :

O.O. 3.1 – Realizzazione di un impianto fotovoltaico da 8,32 KWp ed un impianto solare termico per la produzione dell'acqua calda sanitaria per un importo pari ad € 226.968,16 ;
O.O. 3.3.– Interventi sull'involucro dell'edificio, sostituzione degli infissi, sostituzione della caldaia e sostituzione corpi illuminanti per un importo pari ad € 1.118.031,84;

c) che il progetto " Interventi sull'involucro dell'edificio, sostituzione degli infissi, sostituzione della caldaia e sostituzione corpi illuminanti " è ammissibile a finanziamento sulle risorse dell'O.O. 3.3 del POR FESR 2007/2013 per un importo pari ad € 1.118.031,84;

d) che il comune di Cesinali con nota prot. n. 1535 del 22/05/2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell' O.O.3.3 del POR FESR 2007/2013;
e) che il crono programma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
f) dell'esito positivo dell'istruttoria effettuata dalla commissione di valutazione di merito di cui al Decreto del DIP 51-DG 02 n. 144/2013 integrato con DD 2/2014 come rettificato dal DD 33/2014;

RITENUTO

a) di dover prendere atto della coerenza del progetto denominato " Riqualificazione energetica casa comunale sita in piazza Municipio " Beneficiario comune di Cesinali con l'Obiettivo Operativo O.O. 3.3 " CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA" azione a), nonché della conformità

ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - O.O. 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA" per l'importo complessivo di Euro 1.118.031,84 CUP: G36I13000050008 Codice SMILE 61 con il seguente Quadro Economico:

A	**LAVORI**	
A1	Lavori a misura, a corpo, in economia	€ 856.520,00
A2	Incidenza della manodopera non soggetti a ribasso	€ 128.478,00
A3	Oneri per la sicurezza speciali non soggetti a ribasso	€ 13.034,63
		€ 869.554,63
	Oneri per la progettazione soggetta a ribasso	€ 45.216,84
	Totale a base di gara	**€ 914.771,47**
B	SOMME A DISPOSIZIONE	
B2	Rilievi, accertamenti e indagini	€ 2.744,31
B3	Allacciamenti a i pubblici servizi	€ 1.729,05
B4	Imprevisti (max 5 %)	€ 36.590,86
B6	Accantonamento di cui all'art. 133 Dlgs 163/06	€ 1.829,54
B7	Spese Tecniche per direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza e contabilità, collaudi	€ 46.653,35
B9	Spese per commissioni giudicatrici	€ 5.488,63
B10	Spese per pubblicità	€ 3.500,00
B12	IVA	€ 104.724,63
	SOMMANO B	**€ 203.260,37**
	TOTALE	**€ 1.118.031,84**

c) di individuare quale beneficiario dell'intervento denominato "Riqualificazione energetica casa comunale sita in piazza Municipio-Interventi sull'involucro dell'edificio, sostituzione degli infissi, sostituzione della caldaia e sostituzione corpi illuminanti " del comune di Cesinali;

d) **di** dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

e) di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

f) di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI

a) Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b) Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c) Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d) la DGR n.148/2013;
e) la DGR n.378/2013;
f) il D.P.G.R n. 262/2013;
g) il D.P.G.R n. 437/2013;
h) la D.G.R. 427/2013 che ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;
i) il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 che ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
j) il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 che ha designato quale R.O.O. 3.3 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Direttore medesimo e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente stesso.

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

a) di prendere atto della coerenza del progetto denominato "Riqualificazione energetica casa comunale sita in piazza Municipio - Interventi sull'involucro dell'edificio, sostituzione degli infissi, sostituzione della caldaia e sostituzione corpi illuminanti " Beneficiario il comune di Cesinali- con l' O.O. 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA"- azione a) nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - O.O. 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA" – per l'importo di Euro 1.118.031,84 CUP: G36I13000050008 - CODICE SMILE 61 con il seguente Quadro Economico:

A	**LAVORI**	
A1	Lavori a misura, a corpo, in economia	€ 856.520,00
A2	Incidenza della manodopera non soggetti a ribasso	€ 128.478,00
A3	Oneri per la sicurezza speciali non soggetti a ribasso	€ 13.034,63
		€ 869.554,63
	Oneri per la progettazione soggetta a ribasso	€ 45.216,84
	Totale a base di gara	**€ 914.771,47**
B	SOMME A DISPOSIZIONE	
B2	Rilievi, accertamenti e indagini	€ 2.744,31

B3	Allacciamenti a i pubblici servizi	€ 1.729,05
B4	Imprevisti (max 5 %)	€ 36.590,86
B6	Accantonamento di cui all'art. 133 Dlgs 163/06	€ 1.829,54
B7	Spese Tecniche per direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza e contabilità, collaudi	€ 46.653,35
B9	Spese per commissioni giudicatrici	€ 5.488,63
B10	Spese per pubblicità	€ 3.500,00
B12	IVA	€ 104.724,63
	SOMMANO B	**€ 203.260,37**
	TOTALE	**€ 1.118.031,84**

c) di individuare quale beneficiario dell'intervento denominato "Riqualificazione energetica casa comunale sita in piazza Municipio - Interventi sull'involucro dell'edificio, sostituzione degli infissi, sostituzione della caldaia e sostituzione corpi illuminanti " del Comune di Cesinali;

d) **di** dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

e) di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

f) di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto al fine di regolare gli impegni tra le parti, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013.

g) di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al citato "Manuale di attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013", approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 e ss.mm.ii.

di inviare il presente provvedimento:

1. Al Beneficiario – Comune di Cesinali;
2. al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive;
3. Al Presidente della Giunta Regionale;
4. Alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la "Registrazione atti monocratici Archiviazione decreti dirigenziali";
5. Al BURC.

FRANCESCO PAOLO IANNUZZI

Decreto Dirigenziale n. 646 del 28/07/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007 2013 O O 31 DD N 332 2013 PROGETTO LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA CASA COMUNALE DI PETRURO IRPINO REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO ED UN IMPIANTO SOLARE TERMICO PER LA PRODUZIONE DELL ACQUA CALDA SANITARIA BENEFICIARIO COMUNE DI PETRURO IRPINO AMMISSIONE A FINANZIAMENTO APPROVAZIONE SCHEMA CONVENZIONE CUP C37H14000420009 CODICE SMILE 8

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;

b) che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/7/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea;

c) che la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)1573 del 20/03/2013 ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi;

d) che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;

e) che con DGR 193 del 21.06.2013 è stato approvato il programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

f) che con DD n.332 del 29.08.2013 è stato approvato, tra l'altro, *l'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni* che rientra nell'ambito del Programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

g) che con DGR 378 del 24.09.2013 è stato demandato al Settore 04 dell' AGC 12 l'adozione degli atti necessari a conformare l'Avviso pubblico emanato con Decreto Dirigenziale n. 332/2013 ai criteri e alle priorità definiti nella stessa DGR 378/2013;

h) che con DD n.144/2013 integrato con DD n.2/2014 come rettificato dal DD 33/2014 del DIP 51/DG 02 è stata nominata la commissione di valutazione di merito dei progetti *dell'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni*;

i) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 117 del 07/03/2014 il progetto di cui trattasi è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;

CONSIDERATO

a) che la D.G.R. 427/2013 ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;

b) che il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

c) che il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 ha designato quale R.O.O. 3.1 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

d) che con il Decreto del DIP 51/DG02 è stato nominato RUP Fortunato Polizio;
e) che il POR FESR, al Cap. 5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure valutative (tramite avviso pubblico/bando)";
f) che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
g) che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) che l' O.O. 3.1 "OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE" prevede di "Incrementare la produzione energetica da fonte rinnovabile e da cogenerazione distribuita", nell'ambito del quale l'attività a) prevede "Azioni per sostenere e/o realizzare impianti per la produzione di energia proveniente da fonti solare anche con l'utilizzo di tecnologie innovative a concentrazione,al fine di soddisfare in tutto o in parte i fabbisogni dell'utenza";

PRESO ATTO

a) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 117 del 07/03/2014 il progetto" Riqualificazione energetica casa comunale di Petruro Irpino" è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;
b) che il progetto "Riqualificazione energetica casa comunale di Petruro Irpino" prevede n. 2 interventi :

O.O. 3.1 – Realizzazione di un impianto fotovoltaico da 9,92 KWp ed un impianto solare termico per la produzione dell'acqua calda sanitaria per un importo pari ad € 216.987,14 ;
O.O. 3.3.– Interventi sull'involucro dell'edificio e ristrutturazione e sostituzione di impianti generali, elettrici e di riscaldamento per un importo pari ad € 628.012,86 ;

c) che il progetto "Realizzazione di un impianto fotovoltaico da 9,92 KWp ed un impianto solare termico per la produzione dell'acqua calda sanitaria ", è ammissibile a finanziamento sulle risorse dell'O.O. 3.1 del POR FESR 2007/2013 per un importo pari a € 216.987,14;
d) che il comune di Petruro Irpino con nota prot. n. 1233 del 23/06/2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell' O.O. 3.1 del POR FESR 2007/2013;
e) che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
f) dell'esito positivo dell'istruttoria effettuata dalla commissione di valutazione di merito di cui al Decreto del DIP 51-DG 02 n. 144/2013 integrato con DD 2/2014 come rettificato dal DD 33/2014;

RITENUTO

a) di dover prendere atto della coerenza del progetto denominato "Riqualificazione energetica casa comunale di Petruro Irpino- Realizzazione di un impianto fotovoltaico da 9,92 KWp ed un impianto solare termico per la produzione dell'acqua calda sanitaria " Beneficiario comune di

Petruro Irpino con l'Obiettivo Operativo 3.1 "OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE" azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 3.1 "OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE"– per l'importo complessivo di Euro 216.987,14 CUP: C37H14000420009 Codice SMILE 8 con il seguente Quadro Economico:

A	**LAVORI**	
A1	Lavori a misura, a corpo, in economia	€ 162.437,01
A2	Incidenza della manodopera non soggetti a ribasso	€ 24.365,55
A3	Oneri per la sicurezza speciali non soggetti a ribasso	€ 3.540,00
	Oneri per la progettazione soggetta a ribasso	€ 7.208,85
	Totale a base di gara	**€ 173.185,86**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE**	
B2	Rilievi, accertamenti e indagini	€ 523,33
B3	Allacciamenti a i pubblici servizi	€ 1.500,00
B4	Imprevisti (max 5 %)	€ 7.535,88
B6	Accantonamento di cui all'art. 133 Dlgs 163/06	€ 348,88
B7	Spese Tecniche per direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza e contabilità, collaudi	€ 10.905,29
B9	Spese per commissioni giudicatrici	€ 2.500,00
B10	Spese per pubblicità	€ 187,50
B12	IVA 10% Aa+22%(B2+B6+B7+B9+B10)	€ 20.300,40
	SOMMANO B	**€ 43.801,28**
	TOTALE	**€ 216.987,14**

c) di individuare quale beneficiario dell'intervento denominato "Riqualificazione energetica casa comunale di Petruro Irpino - Realizzazione di un impianto fotovoltaico da 9,92 KWp ed un impianto solare termico per la produzione dell'acqua calda sanitaria" il Comune di Petruro Irpino;

d) **di** dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

e) di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

f) di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI

1. Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
2. Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
3. Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
4. la DGR n.148/2013;
5. la DGR n.378/2013;
6. il D.P.G.R n. 262/2013;
7. il D.P.G.R n. 437/2013;
8. la D.G.R. 427/2013 che ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;
9. il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 che ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
10. il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 che ha designato quale R.O.O. 3.3 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Direttore medesimo e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente stesso.

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. di prendere atto della coerenza del progetto denominato "Riqualificazione energetica casa comunale di Petruro Irpino - Realizzazione di un impianto fotovoltaico da 9,92 KWp ed un impianto solare termico per la produzione dell'acqua calda sanitaria" Beneficiario il comune di Petruro Irpino- con l'Obiettivo Operativo 3.1 "OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE" azione a) nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2.
3. di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 3.1 "OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE" l'importo di Euro 216.987,14 CUP: C37H14000420009 - CODICE SMILE 8 con il seguente Quadro Economico:

A	**LAVORI**	
A1	Lavori a misura, a corpo, in economia	€ 162.437,01
A2	Incidenza della manodopera non soggetti a ribasso	€ 24.365,55
A3	Oneri per la sicurezza speciali non soggetti a ribasso	€ 3.540,00
	Oneri per la progettazione soggetta a ribasso	€ 7.208,85
	Totale a base di gara	**€ 173.185,86**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE**	

B2	Rilievi, accertamenti e indagini	€ 523,33
B3	Allacciamenti a i pubblici servizi	€ 1.500,00
B4	Imprevisti (max 5 %)	€ 7.535,88
B6	Accantonamento di cui all'art. 133 Dlgs 163/06	€ 348,88
B7	Spese Tecniche per direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza e contabilità, collaudi	€ 10.905,29
B9	Spese per commissioni giudicatrici	€ 2.500,00
B10	Spese per pubblicità	€ 187,50
B12	IVA 10% Aa+22%(B2+B6+B7+B9+B10)	€ 20.300,40
	SOMMANO B	**€ 43.801,28**
	TOTALE	**€ 216.987,14**

4. di individuare quale beneficiario del progetto denominato "Riqualificazione energetica casa comunale di Petruro Irpino - Realizzazione di un impianto fotovoltaico da 9,92 KWp ed un impianto solare termico per la produzione dell'acqua calda sanitaria" il Comune di Petruro Irpino;

5. **di** dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

6. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

7. di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto al fine di regolare gli impegni tra le parti, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013.
8. di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al citato "Manuale di attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013", approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 e ss.mm.ii.

di inviare il presente provvedimento:

1. Al Beneficiario –Comune di Petruro Irpino;
2. al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive;
3. Al Presidente della Giunta Regionale;
4. Alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la "Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali";
5. Al BURC.

FRANCESCO PAOLO IANNUZZI

Decreto Dirigenziale n. 647 del 28/07/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007 2013 O O 3 3 DD N 332 2013 PROGETTO LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA CASA COMUNALE DI PETRURO IRPINO INTERVENTO SULL INVOLUCRO DELL EDIFICIO E INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE E SOSTITUZIONE DI IMPIANTI GENERALI ELETTRICI E O DI RISCALDAMENTO BENEFICIARIO COMUNE DI PETRURO IRPINO AMMISSIONE A FINANZIAMENTO APPROVAZIONE SCHEMA CONVENZIONE CUP C37H14000420009 CODICE SMILE 69

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;

b) che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/7/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea;

c) che la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)1573 del 20/03/2013 ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi;

d) che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;

e) che con DGR 193 del 21.06.2013 è stato approvato il programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

f) che con DD n.332 del 29.08.2013 è stato approvato, tra l'altro, *l'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni* che rientra nell'ambito del Programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

g) che con DGR 378 del 24.09.2013 è stato demandato al Settore 04 dell' AGC 12 l'adozione degli atti necessari a conformare l'Avviso pubblico emanato con Decreto Dirigenziale n. 332/2013 ai criteri e alle priorità definiti nella stessa DGR 378/2013;

h) che con DD n.144/2013 integrato con DD n.2/2014 come rettificato dal DD 33/2014 del DIP 51/DG 02 è stata nominata la commissione di valutazione di merito dei progetti *dell'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni*;

i) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 117 del 07/03/2014 il progetto di cui trattasi è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;

CONSIDERATO

a) che la D.G.R. 427/2013 ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;

b) che il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

c) che il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 ha designato quale R.O.O. 3.1 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

d) che con il Decreto del DIP 51/DG02 è stato nominato RUP Fortunato Polizio;

e) che il POR FESR, al Cap. 5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure valutative (tramite avviso pubblico/bando)";

f) che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

g) che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) che l' O.O. 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA"è volto a "Migliorare l'efficienza energetica e contenere la domanda attraverso l'ottimizzazione degli usi finali", nell'ambito del quale l' azione a) prevede l'Incremento dell'efficienza energetica degli edifici pubblici o ad uso pubblico, anche mediante integrazione delle fonti rinnovabili, con forte capacità di veicolare un'azione informativa ed educativa, e promozione della certificazione energetica, da attuare anche in sinergia con le iniziative di messa in sicurezza degli edifici stessi (diverse da quelle previste in POIN);

PRESO ATTO

a) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 117 del 07/03/2014 il progetto" Riqualificazione energetica casa comunale di Petruro Irpino" è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;

b) che il progetto "Riqualificazione energetica casa comunale di Petruro Irpino" prevede n. 2 interventi :

O.O. 3.1 – Realizzazione di un impianto fotovoltaico da 9,92 Kwp ed un impianto solare termico per la produzione dell'acqua calda sanitaria per un importo pari ad € 216.987,14;

O.O. 3.3.– Interventi sull'involucro dell'edificio e ristrutturazione e sostituzione di impianti generali, elettrici e di riscaldamento per un importo pari ad € 628.012,86 .

c) che il progetto "Interventi sull'involucro dell'edificio e ristrutturazione e sostituzione di impianti generali, elettrici e di riscaldamento" è ammissibile a finanziamento per un importo pari a € 628.012,86;

d) che il comune di Petruro Irpino con nota prot. n. 1233 del 23/06/2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell' 3.3 del POR FESR 2007/2013;

e) che il crono programma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

f) dell'esito positivo dell'istruttoria effettuata dalla commissione di valutazione di merito di cui al Decreto del DIP 51-DG 02 n. 144/2013 integrato con DD 2/2014 come rettificato dal DD 33/2014;

RITENUTO

a) di dover prendere atto della coerenza del progetto denominato " Riqualificazione energetica casa comunale di Petruro Irpino - Interventi sull'involucro dell'edificio e ristrutturazione e sostituzione di impianti generali, elettrici e di riscaldamento-" Beneficiario comune di Petruro Irpino con l'Obiettivo Operativo O.O. 3.3 " CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA" azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - O.O. 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA" per l'importo complessivo di Euro 628.012,86 CUP: C37H14000420009 Codice SMILE 69 con il seguente Quadro Economico:

A	**LAVORI**	
A1	Lavori a misura, a corpo, in economia	€ 477.169,44
A2	Incidenza della manodopera non soggetti a ribasso	€ 71.575,42
A3	Oneri per la sicurezza speciali non soggetti a ribasso	€ 8.434,06
	Oneri per la progettazione soggetta a ribasso	€ 21.091,15
	Totale a base di gara	**€ 506.694,65**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE**	
B2	Rilievi, accertamenti e indagini	€ 1.531,11
B3	Allacciamenti a i pubblici servizi	€ 1.574,10
B4	Imprevisti (max 5 %)	€ 22.047,95
B6	Accantonamento di cui all'art. 133 Dlgs 163/06	€ 1.020,74
B7	Spese Tecniche per direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza e contabilità, collaudi	€ 31.905,90
B9	Spese per commissioni giudicatrici	€ 3.736,89
B10	Spese per pubblicità	€ 187,50
B12	IVA 10% Aa+22%(B2+B6+B7+B9+B10)	€ 59.314,02
	SOMMANO B	**€**121.318,21
	TOTALE	**€ 628.012,86**

c) di individuare quale beneficiario dell'intervento denominato " Riqualificazione energetica casa comunale di Petruro Irpino- Interventi sull'involucro dell'edificio e ristrutturazione e sostituzione di impianti generali, elettrici e di riscaldamento-" il Comune di Petruro Irpino;

d) **di** dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

e) di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

f) di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI

1. Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
2. Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
3. Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;

4. la DGR n.148/2013;
5. la DGR n.378/2013;
6. il D.P.G.R n. 262/2013;
7. il D.P.G.R n. 437/2013;
8. la D.G.R. 427/2013 che ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;
9. il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 che ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
10. il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 che ha designato quale R.O.O. 3.3 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Direttore medesimo e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente stesso.

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. di prendere atto della coerenza del progetto denominato "Riqualificazione energetica casa comunale di Petruro Irpino - Interventi sull'involucro dell'edificio e ristrutturazione e sostituzione di impianti generali, elettrici e di riscaldamento-" con Beneficiario il comune di Petruro Irpino- con l' O.O. 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA"- azione a) nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - O.O. 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA" – per l'importo di Euro 628.012,86 CUP: C37H14000420009 - CODICE SMILE 69 con il seguente Quadro Economico:

A	**LAVORI**	
A1	Lavori a misura, a corpo, in economia	€ 477.169,44
A2	Incidenza della manodopera non soggetti a ribasso	€ 71.575,42
A3	Oneri per la sicurezza speciali non soggetti a ribasso	€ 8.434,06
	Oneri per la progettazione soggetta a ribasso	€ 21.091,15
	Totale a base di gara	**€ 506.694,65**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE**	
B2	Rilievi, accertamenti e indagini	€ 1.531,11
B3	Allacciamenti a i pubblici servizi	€ 1.574,10
B4	Imprevisti (max 5 %)	€ 22.047,95
B6	Accantonamento di cui all'art. 133 Dlgs 163/06	€ 1.020,74
B7	Spese Tecniche per direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza e contabilità,	€ 31.905,90

	collaudi	
B9	Spese per commissioni giudicatrici	€ 3.736,89
B10	Spese per pubblicità	€ 187,50
B12	IVA10%A+22%(B2+B6+B7+B9+B10)	€ 59.314,02
	SOMMANO B	**€**121.318,21
	TOTALE	**€ 628.012,86**

3. di individuare quale beneficiario dell'intervento denominato "Riqualificazione energetica casa comunale di Petruro Irpino - Interventi sull'involucro dell'edificio e ristrutturazione e sostituzione di impianti generali, elettrici e di riscaldamento" il Comune di Petruro Irpino ;

4. **di** dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

5. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

6. di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto al fine di regolare gli impegni tra le parti, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013.

7. di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al citato "Manuale di attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013", approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 e ss.mm.ii.

di inviare il presente provvedimento:

1. Al Beneficiario – Comune di Petruro Irpino;
2. al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive;
3. Al Presidente della Giunta Regionale;
4. Alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la "Registrazione atti monocratici Archiviazione decreti dirigenziali";
5. Al BURC.

FRANCESCO PAOLO IANNUZZI

Decreto Dirigenziale n. 648 del 28/07/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007 2013 O O 3 1 DD N 332 2013 PROGETTO REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DA 310 KWP A SERVIZIO DEL COMPLESSO IN VIA CAMPITELLI SEDE ISTITUZIONALE DEL COMUNE DI PORTICI BENEFICIARIO COMUNE DI PORTICI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO APPROVAZIONE SCHEMA CONVENZIONE CUP J72C14000030006 CODICE SMILE 10

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;

b) che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/7/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea;

c) che la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)1573 del 20/03/2013 ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi;

d) che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;

e) che con DGR 193 del 21.06.2013 è stato approvato il programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

f) che con DD n.332 del 29.08.2013 è stato approvato, tra l'altro, *l'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni* che rientra nell'ambito del Programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

g) che con DGR 378 del 24.09.2013 è stato demandato al Settore 04 dell' AGC 12 l'adozione degli atti necessari a conformare l'Avviso pubblico emanato con Decreto Dirigenziale n. 332/2013 ai criteri e alle priorità definiti nella stessa DGR 378/2013;

h) che con DD n.144/2013 integrato con DD n.2/2014 come rettificato dal DD 33/2014 del DIP 51/DG 02 è stata nominata la commissione di valutazione di merito dei progetti *dell'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni*;

i) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 117 del 07/03/2014 il progetto di cui trattasi è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;

CONSIDERATO

a) che la D.G.R. 427/2013 ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;

b) che il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

c) che il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 ha designato quale R.O.O. 3.1 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
d) che con il Decreto del DIP 51/DG02 è stato nominato RUP Fortunato Polizio;
e) che il POR FESR, al Cap. 5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure valutative (tramite avviso pubblico/bando)";
f) che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
g) che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) che l' O.O. 3.1 "OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE" prevede di "Incrementare la produzione energetica da fonte rinnovabile e da cogenerazione distribuita", nell'ambito del quale l'attività a) prevede "Azioni per sostenere e/o realizzare impianti per la produzione di energia proveniente da fonti solare anche con l'utilizzo di tecnologie innovative a concentrazione,al fine di soddisfare in tutto o in parte i fabbisogni dell'utenza";

PRESO ATTO

a) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 117 del 07/03/2014 il progetto" Realizzazione di un impianto fotovoltaico da 310 kWp a servizio del complesso in via Campitelli sede istituzionale del comune di Portici " è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;
b) che il progetto " Realizzazione di un impianto fotovoltaico da 310 kWp a servizio del complesso in via Campitelli sede istituzionale del comune di Portici " è ammissibile a finanziamento sulle risorse dell'O.O. 3.1 del POR FESR 2007/2013 per un importo pari a € 1.949.427,96;
c) che il comune di Portici con nota prot. n. 18839 del 03/07/2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell' O.O. 3.1 del POR FESR 2007/2013;
d) che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
e) dell'esito positivo dell'istruttoria effettuata dalla commissione di valutazione di merito di cui al Decreto del DIP 51-DG 02 n. 144/2013 integrato con DD 2/2014 come rettificato dal DD 33/2014;

RITENUTO

a) di dover prendere atto della coerenza del progetto denominato " Realizzazione di un impianto fotovoltaico da 310 kwp a servizio del complesso in via Campitelli sede istituzionale del comune di Portici " Beneficiario comune di Portici con l'Obiettivo Operativo 3.1 "OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE" azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 3.1 "OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE"– per l'importo complessivo di Euro 1.949.427,96 CUP: J72C14000030006 Codice SMILE 10 con il seguente Quadro Economico:

A	IMPORTO FORNITURE E LAVORI A BASE D'APPALTO	€ 1.499.937,95
B	SOMME A DISPOSIZIONE	
B 1	IMPREVISTI AL 5% DI A	€ 74.996,90
B2	SPESE TECNICHE	€ 110.000,00
B3	SPESE PER COMMISSIONE GIUDICATRICE	€ 15.000,00
B4	SPESE PER PUBBLICITÀ	€ 10.000,00
B5	IVA SPESE TECNICHE (22% SU B2)	€ 24.200,00
B6	IVA LAVORI E FORNITURA (10%)	€ 149.993,79
B7	ALLACCIAMENTI	€ 20.000,00
B8	SPESE PER ACCERTAMENTI E COLLAUDI	€ 20.000,00
B9	IVA SU IMPREVISTI SU B1) AL 22%	€ 16.499,32
B10	IVA SU ALLACCIAMENTI E COLLAUDI B7) E B8) AL 22%	€ 8.800,00
	TOTALE COMPLESSIVO	€ **1.949.427,96**

c) di individuare quale beneficiario dell'intervento denominato "Realizzazione di un impianto fotovoltaico da 310 kWp a servizio del complesso in via Campitelli sede istituzionale del comune di Portici " Beneficiario il Comune di Portici;

d) **di** dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

e) di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

f) di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI

1. Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
2. Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
3. Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
4. la DGR n.148/2013;
5. la DGR n.378/2013;
6. il D.P.G.R n. 262/2013;

7. il D.P.G.R n. 437/2013;
8. la D.G.R. 427/2013 che ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;
9. il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 che ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
10. il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 che ha designato quale R.O.O. 3.1 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Direttore medesimo e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente stesso.

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. di prendere atto della coerenza del progetto denominato " Realizzazione di un impianto fotovoltaico da 310 kWp a servizio del complesso in via Campitelli sede istituzionale del comune di Portici " Beneficiario il comune di Portici con l'Obiettivo Operativo 3.1 "OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE" azione a) nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 3.1 "OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE" l'importo di Euro 1.949.427,96 CUP: J72C14000030006 CODICE SMILE: 10 con il seguente Quadro Economico:

A	IMPORTO FORNITURE E LAVORI A BASE D'APPALTO	€ 1.499.937,95
B	SOMME A DISPOSIZIONE	
B 1	IMPREVISTI AL 5% DI A	€ 74.996,90
B2	SPESE TECNICHE	€ 110.000,00
B3	SPESE PER COMMISSIONE GIUDICATRICE	€ 15.000,00
B4	SPESE PER PUBBLICITÀ	€ 10.000,00
B5	IVA SPESE TECNICHE (22% SU B2)	€ 24.200,00
B6	IVA LAVORI E FORNITURA (10%)	€ 149.993,79
B7	ALLACCIAMENTI	€ 20.000,00
B8	SPESE PER ACCERTAMENTI E COLLAUDI	€ 20.000,00
B9	IVA SU IMPREVISTI SU B1) AL 22%	€ 16.499,32
B10	IVA SU ALLACCIAMENTI E COLLAUDI B7) E B8) AL 22%	€ 8.800,00
	TOTALE COMPLESSIVO	**€ 1.949.427,96**

3. di individuare quale beneficiario del progetto denominato "Realizzazione di un impianto fotovoltaico da 310 kwp a servizio del complesso in via Campitelli sede istituzionale del comune di Portici " Beneficiario il comune di Portici;

4. **di** dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

5. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

6. di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto al fine di regolare gli impegni tra le parti, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013;
7. di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al citato "Manuale di attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013", approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 e ss.mm.ii.

di inviare il presente provvedimento:
1. Al Beneficiario –Comune di Portici;
2. al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive;
3. Al Presidente della Giunta Regionale;
4. Alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la "Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali";
5. Al BURC.

FRANCESCO PAOLO IANNUZZI

Decreto Dirigenziale n. 649 del 29/07/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

POR-FESR 2007-2013 ASSE 3 O.O. 3.3 - DGR N. 40 DEL 26/02/2014 - ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO PROGETTO: "LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E DI REALIZZAZIONE DI IMPIANTO ANTINCENDIO AI PLESSI SCOLASTICI DI VIA SANT'ELIA E DI VIA DEI FUNARI" PROPOSTO DAL COMUNE DI SPERONE (AV)

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- Che con la DGR n. 148 del 27/052013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139 1/072013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378 del 24/09/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla D.G.R. n. 879 e s.m.i. e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- Che con DD n. 6 del 22/01/2014 sono stati nominati i componenti della Commissione di Valutazione dei progetti di cui all'Avviso pubblico per l'attuazione delle previsioni di accelerazione del POR FESR;
- Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24/02/2014 si è preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione per il suddetto Avviso pubblico ex D.D. n. 89/2013 così come trasmesse all'Autorità di Gestione - in qualità di coordinatore del Gruppo di lavoro di cui al DPGR n.139/2013 e ss.mm.ii. - ed al RUP con la Nota Prot. 128943 del 21/2/2014;
- Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:
  - prendere atto del DD n. 70/2014;
  - demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);

- Che con DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
- Che con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

PRESO ATTO

- Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento **"Lavori di riqualificazione energetica e di realizzazione di impianto antincendio ai plessi scolastici di via Sant'Elia e di via dei Funari"** con beneficiario il Comune di **Sperone (AV)** dal costo totale pari a € 923.204,45;
- Che il Comune di **Sperone (AV)**, con nota prot. n. 1381 del 04/04/14 acquisita al Prot. della Regione Campania al n. 243432 del 07/04/14 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 3.3 del POR FESR 2007/2013;
- Che il cronoprogramma dell'intervento, trasmesso con nota prot. n. 1381 del 04/04/14 è coerente col POR FESR, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 3.3, effettuata dal Dirigente *ratione materiae* dell'ambito d'intervento SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITA' PRODUTTIVE, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013e s.m.i;

RITENUTO

- Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato **"Lavori di riqualificazione energetica e di realizzazione di impianto antincendio ai plessi scolastici di via Sant'Elia e di via dei Funari"** con beneficiario il Comune di **Sperone (AV)** con l'Obiettivo Operativo 3.3, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- Di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR FESR - Obiettivo Operativo 3.3 – per l'importo di € **€ 919.398,05** di cui **€ € 897.430,65** sulle risorse del POR FESR O.O. 3.3 e **€ 21.967,40** in quota beneficiario (**CUP F85J13000090006, SMILE 36)** con il seguente Quadro Economico:

QUADRO ECONOMICO	costi previsti in progetto corretti	costi non ammissibili	costi ammissibili
A LAVORI			
a.1Lavori al netto del Costo della manodopera e della sicurezza	€ 517.081,44	€ 13.046,74	€ 504.034,70
a.2 Costo manodopera	€ 194.393,71	€ 4.246,18	€ 190.147,53
a.3 Costo sicurezza diretti ed indiretti	€ 10.535,87	€ 139,46	€ 10.396,41
Importo lordo lavori	**€ 722.011,02**	**€ 17.432,38**	**€ 704.578,64**
B SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE			
B1 Imprevisti (3%)	€ 21.660,33	€ 522,98	€ 21.137,35
b2 Spese tecniche	€ 74.500,00	€ 1.000,00	€ 73.500,00
b3 Accantonamento di cui art. 92, comma 4, D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.	€ 7.000,00	€ 1.000,00	€ 6.000,00
B4 CNAIA (4% di b2)	€ 2.980,00	€ 40,00	€ 2.940,00

b5 Pubblicità bandi e gara	€ 2.000,00	€ 0,00	€ 2.000,00
b6 I.V.A. sui lavori (10%)	€ 72.201,10	€ 1.743,24	€ 70.457,86
b6 I.V.A. sulle competenze 22% (b2+b4)	€ 17.045,60	€ 228,80	€ 16.816,80
Totale somme a disposizione	**€ 197.387,03**	**€ 4.535,02**	**€ 192.852,01**
TOTALE GENERALE (A+B)	**€ 919.398,05**	**€ 21.967,40**	**€ 897.430,65**

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- Di dover approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente ratione materiae e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- il DPGR n.139/2013
- la DGR 378/2013;
- il DPGR n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013 e s.m.i.
- il DD 89/2013;
- il DD 6/2014;
- il DD n. 70/2014;
- la DGR 40/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae*, nella persona del Dott. Iannuzzi Francesco Paolo, e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato **"Lavori di riqualificazione energetica e di realizzazione di impianto antincendio ai plessi scolastici di via Sant'Elia e di via dei Funari"** con beneficiario il Comune di **Sperone (AV)** con l'Obiettivo Operativo 3.3 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 3.3 – per l'importo di Euro € **919.398,05** di cui **€ 897.430,65** sulle risorse del POR FESR O.O. 3.3 e **€ 21.967,40** in quota beneficiario (**CUP F85J13000090006, SMILE 36***)* con il seguente Quadro Economico:

QUADRO ECONOMICO	costi previsti in progetto corretti	costi non ammissibili	costi ammissibili
A LAVORI			
a.1Lavori al netto del Costo della manodopera e della sicurezza	€ 517.081,44	€ 13.046,74	€ 504.034,70
a.2 Costo manodopera	€ 194.393,71	€ 4.246,18	€ 190.147,53
a.3 Costo sicurezza diretti ed indiretti	€ 10.535,87	€ 139,46	€ 10.396,41
Importo lordo lavori	**€ 722.011,02**	**€ 17.432,38**	**€ 704.578,64**
B SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE			
B1 Imprevisti (3%)	€ 21.660,33	€ 522,98	€ 21.137,35
b2 Spese tecniche	€ 74.500,00	€ 1.000,00	€ 73.500,00
b3 Accantonamento di cui art. 92, comma 4, D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.	€ 7.000,00	€ 1.000,00	€ 6.000,00
B4 CNAIA (4% di b2)	€ 2.980,00	€ 40,00	€ 2.940,00
b5 Pubblicità bandi e gara	€ 2.000,00	€ 0,00	€ 2.000,00
b6 I.V.A. sui lavori (10%)	€ 72.201,10	€ 1.743,24	€ 70.457,86
b6 I.V.A. sulle competenze 22% (b2+b4)	€ 17.045,60	€ 228,80	€ 16.816,80
Totale somme a disposizione	**€ 197.387,03**	**€ 4.535,02**	**€ 192.852,01**
TOTALE GENERALE (A+B)	**€ 919.398,05**	**€ 21.967,40**	**€ 897.430,65**

3. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
4. Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "ratione materiae" e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007-2013;
5. Di inviare il presente provvedimento:

– Al Beneficiario - per il seguito di competenza;
– All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
– All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
– All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
– All'Assessore al ramo;
– Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
– al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

DIRETTORE GENERALE
Dirigente *ratione materiae*
Francesco Paolo Iannuzzi

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dott. Iannuzzi Francesco Paolo**

DIRIGENTE UOD

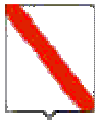
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	51	Dir. Gen.	2

OGGETTO

POR-FESR 2007-2013 Asse 3 O.O. 3.3 - DGR n. 40 del 26/02/2014 - Accelerazione della spesa - Ammissione a finanziamento progetto: "Lavori di riqualificazione energetica e di realizzazione di impianto antincendio ai plessi scolastici di via Sant'Elia e di via dei Funari" proposto dal Comune di Sperone (AV)

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Sperone (AV)	80005690641/ 00247690647	**897.430,65**	DD n. 89 del 4/12/2013	Avviso Pubblico	Francesco P.Iannuzzi	-

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

repertorio

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 3 - Obiettivo Operativo 3.3

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae,
Dott. Iannuzzi Francesco Paolo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013

E

il Comune di Sperone (AV), individuato mediante DGR 40 del 26/02/2014,
- Beneficiario dell'Operazione "Lavori di riqualificazione energetica e di realizzazione di impianto antincendio ai plessi scolastici di via Sant'Elia e di via dei Funari"
nella persona del Sindaco

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti Ratione Materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti Ratione Materiae a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Comune di Sperone (AV) per l'attuazione dell'intervento "Lavori di riqualificazione energetica e di realizzazione di impianto antincendio ai plessi scolastici di via Sant'Elia e di via dei Funari" ammesso a finanziamento con D.D. n. ……. Del …… a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo 3.3

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- nel caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- le percentuali di cofinanziamento della spesa;
- il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
- il CUP dell'intervento;
- la codifica SIOPE appropriata;
- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il _____

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 98 del 16/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

OGGETTO: COMUNE DI FORCHIA (BN). TRASFERIMENTO TITOLARITA' DALLA SOCIETÀ FARMACIA DE LUCIA DI DE LUCIA ACHILLE & DE LUCIA SALVATORE S.N.C. ALLA SOCIETÀ FARMACIA PADRE PIO S.A.S. DI DE CICCO ASSUNTA ROSA.

IL DIRIGENTE

OGGETTO: COMUNE DI FORCHIA (BN). TRASFERIMENTO TITOLARITA' DALLA SOCIETÀ "FARMACIA DE LUCIA DI DE LUCIA ACHILLE & DE LUCIA SALVATORE S.N.C." ALLA SOCIETÀ "FARMACIA PADRE PIO S.A.S. DI DE CICCO ASSUNTA ROSA" .

PREMESSO che con Decreto Dirigenziale n. 04 del 17.01.2011 veniva autorizzata il trasferimento dell'esercizio della farmacia (titolo ed azienda), sede Unica Comune di Forchia (BN) ubicata alla Via Largo Sant'Alfonso de' Liguori n. 5 dalla dott.ssa **De Cicco Assunta Rosa**, nata a Santa Maria a Vico (CE) il 16.06.1949 alla società avente ragione sociale **"FARMACIA DE LUCIA DI DE LUCIA ACHILLE E DE LUCIA SALVATORE S.A.S."**

Che con Decreto Dirigenziale n. 24 del 21.03.2014 veniva preso atto di cessione quote societarie ,che per effetto di dette cessione la nuova compagine societaria **"FARMACIA DE LUCIA DI DE LUCIA ACHILLE E DE LUCIA SALVATORE S.A.S."** risultava così costituita:

- **De Lucia Achille**, nato a Maddaloni (CE) il 29 ottobre 1983 e residente a Forchia (BN) alla frazione Cagni n. 20, cod. fisc. DLC CLL 83R29 E791D, iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Benevento al n. 492 dal 04.01.2008, **socio accomandatario**;
- **De Lucia Salvatore**, nato a Maddaloni (CE) il 18 dicembre 1978 e residente a Paolisi (BN) in Via Canale n. 13, cod. fisc. DLC SVT 78T18 E791D, iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Benevento al n. 478 dal 13.02.2007, **socio accomandatario**;
- **Servodio Giovanna**, nata a Maddaloni (CE) il 10 dicembre 1984 e residente in Arpaia (BN), Via Appia Est n. 31, cod. fisc. SRV GNN 84T50 E791V, iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Benevento al n. 511 dal 02.02.2009, **socia accomandante**;
- **Tirino Valentina**, nata a Battipaglia (SA) il 22.06.1985, residente in Airola (BN), Via Monticello n. 9, cod. fisc. TRN VNT 85H62 A717Q, iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Benevento al n. 556 dal 13.10.2011, **socia accomandante**;

Che agli atti è depositata la seguente documentazione parte di essa autodichiarata ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000:

– istanza del 12.06.2014 prot. n. 2014.0403186, a firma della dr.ssa De Cicco Assunta Rosa, intesa ad ottenere la presa d'atto della costituzione società avente ragione sociale **"Farmacia Padre Pio s.a.s. di De Cicco Assunta Rosa"** e il trasferimento a favore della costituita società dell'esercizio farmaceutico (titolo ed azienda), sede Unica del Comune di Forchia (BN) ubicata in via Largo Sant'Alfonso de' Liguori n. 5;

- Atto Notarile di Costituzione di società del 30.04.2014 a rogito del notaio Avv. Roberto Iannella, iscritto nel Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Benevento e Ariano Irpino Repertorio n. 365, Raccolta n. 310, registrato a Benevento il 6.05.2014 al n. 3581 Serie 1T, dal quale risulta costituita una società in accomandita semplice avente la ragione sociale **"Farmacia Padre Pio s.a.s. di De Cicco Assunta Rosa"** la cui compagine societaria risulta così costituita:

- **De Cicco Assunta Rosa**, nata a Santa Maria a Vico (CE) il 16.06.1949 e residente a

Forchia (BN) in via Monsignor Roatta n. 20, cod. fisc. DCC SNT 49H56 I233T, iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Benevento al n. 164 dal 9.05.1973, **socio accomandatario**;

- **Telese Melina,** nata a San Felice a Cancello (CE) il 23.03.1984 e residente a Santa Maria a Vico (CE) n. 11, cod. fisc. TLS MLN 84C63 H834P; iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Benevento al n. 553 dal 30.03.2011(**socio accomandante)**;

Atto Notarile del 12 giugno 2014, a rogito del notaio Gaetano Giuliano iscritto nel Collegio Notarile di Santa Maria Capua Vetere, (CE) Repertorio n.59 Raccolta n. 44 in corso di registrazione della vendita dell'esercizio farmaceutico (titolo ed Azienda) sede Unica del Comune di Forchia (Bn) di cui era titolare la società avente ragione sociale **"FARMACIA DE LUCIA DI DE LUCIA ACHILLE E DE LUCIA SALVATORE S.A.S."** con il numero 01488960624 di iscrizione al Registro delle imprese di Benevento, con numero R.E.A. 124564, a favore della costituita società avente ragione sociale **"FARMACIA PADRE PIO S.A.S. DI DE CICCO ASSUNTA ROSA"** iscritta nel registro delle imprese di Benevento al n: 01599840624 con numero R.E.A. 133672;

RILEVATO che le dottoresse De Cicco Assunta Rosa e Telese Melina, sono in possesso dei requisiti per poter gestire la farmacia de qua, sono in possesso dell'idoneità prevista dall'art. 6 L.892/84, non si trovano nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art. 13 della L. 02/04/1968 n. 475 e dall'art. 8 della L. 08/11/1991 n. 362 e che, ai sensi dell'art.5 comma 1 – DPR 03/06/1998 n. 252, non sussistono a loro carico nè a carico di alcun componente il loro nucleo familiare procedimenti in corso per l'applicazione di misure di prevenzione;

Visto per quanto applicabile il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;
VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248
VISTO l' art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007
VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012 .
Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
Vista la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.i.
Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla DGRC n. 528/2012 e dalla DGRC n. 76/2013;
Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";

Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
Visto il DPGR n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 –Direzione Generale n. 10 ;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso;

D E C R E T A

Per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

Prendere atto della costituzione della società con sede legale in Forchia (BN) alla Via Largo Sant'Alfonso De'Liguori, 5, avente ragione sociale **"Farmacia Padre Pio s.a.s. di De Cicco Assunta Rosa" ;**

Autorizzare il trasferimento dell'esercizio farmaceutico (titolo ed azienda), sede Unica del Comune di Forchia (BN) ubicata in via Largo Sant'Alfonso de' Liguori n. 5 dalla società "Farmacia De Lucia di De Lucia Achille e De Lucia Salvatore s.a.s." come sopra rappresentata alla costituita società avente ragione sociale **"Farmacia Padre Pio s.a.s. di De Cicco Assunta Rosa"** la cui compagine sociale attuale è così costituita :

- **De Cicco Assunta Rosa**, nata a Santa Maria a Vico (CE) il 16.06.1949 e residente a Forchia (BN) in via Monsignor Roatta n. 11, cod. fisc. DCC SNT 49H56 I233T, iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Benevento al n. 164 dal 9.05.1973, **socio accomandatario**;
- **Telese Melina,** nata a San Felice a Cancello (CE) il 23.03.1984 e residente a Santa Maria a Vico (CE) n. 11, cod. fisc. TLS MLN 84C63 H834P; iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Benevento al n. 553 dal 30.03.2011, **socio accomandante**;

L'amministrazione e la rappresentanza della società sono affidate alla dr.ssa De Cicco Assunta Rosa;
La direzione tecnica della farmacia è affidata al socio art. 7 comma 3 legge 362 n.91 ad uno dei soci;

Il rappresentante legale della società è obbligato a trasmettere lo Statuto sociale entro 60 giorni dalla data di autorizzazione della gestione societaria alla Federazione dell'Ordine dei Farmacisti di Benevento, all'Assessorato Regionale alla Sanità e all'A.S.L. competente per territorio.
Parimente dovranno essere comunicate tutte le successive eventuali modifiche dell'atto costitutivo e dello Statuto della società ed ogni eventuale sostituzione nella direzione tecnica della farmacia.

Trasmettere copia del presente atto all'A.S.L. BN, al Sindaco del Comune di Forchia (BN), all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Benevento e al B.U.RC..

Il Dirigente
Dott. Nicola D'Alterio

Decreto Dirigenziale n. 124 del 23/07/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

FARMACIA SITA NELL'AMBITO DELLA SEDE N. 1 DEL COMUNE DI POZZUOLI (NA) ALLA VIA SACCHINI N 9-E. TITOLARE DOTT. PETRUZZELLI MICHELE. PRESA D'ATTO GESTIONE MORTIS-CAUSA EREDI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con con Decreto Dirigenziale San Stap/Na n. 76 del 18.03.2011 veniva autorizzato il trasferimento dell'esercizio farmaceutico, (titolo ed azienda) sede n. 1 del Comune di Pozzuoli (Na) ubicata alla Via Sacchini n. 9-E, a favore del dott. Petruzzelli Michele,farmacista nato a Napoli il 20.02.1957 C.F.: PTR MHL 57B20 F839L e residente a Pozzuoli (Na) al Vico Fasano n. 15, iscritto all'Ordine dei farmacisti della Provincia di Napoli al n. 5182 dal 21.01.1991;

Che agli atti è depositata la seguente documentazione parte di essa autodichiarata ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000:

l'istanza acquisita al prot. 0449815 del 30.06.2014 della Signora Stefanyshyn Vira nata il 24. 01.1979 a Leopoli (Ucraina) e residente a Pozzuoli alla Via Nicola Fasano n. 5 C.F.: STF VRI 79A64 Z138O intesa ad ottenere la presa d'atto della gestione provvisoria mortis-causa del succitato esercizio farmaceutico (titolo ed Azienda) a favore degli Eredi e con la quale nomina direttore tecnico responsabile la dr.ssa Chianese Roberta nata a Napoli il 14 dicembre 1987 iscritta all'ordine dei farmacisti della Provincia di Napoli al numero 8920 dal 23/02/2012;

Dichiarazione sostitutiva della Sig. Stefanyshyn Vira nata il 24. 01.1979 a Leopoli (Ucraina) da cui rileva che gli unici eredi del dr. Petruzzelli Michele sono essa Stefanyshyn Vira e i figli minori Petruzzelli Monica nata a Napoli il 30 giugno 2004 e Petruzzelli Antonio nato a Napoli il 17 marzo 2008;

certificato di morte del dr. Petruzzelli Michele avvenuta il 13 giugno 2014; stato di famiglia rilasciato dal Comune di Pozzuoli; dichiarazione sostitutive di certificazione della signora Stefanyshyn Vira e della dr.ssa Chianese Roberta.

Ricorso al Giudice Tutelare Tribunale di Napoli ai sensi dell'art. 320, comma 3 c.c. e 741 c.p.c. con la quale la Sig. Stefanyshyn Vira nata il 24. 01.1979 a Leopoli (Ucraina) chiede di essere autorizzata ad accettare l'eredità sia per sé che in nome e per conto dei predetti figli minori; (Richiesta accolta e autorizzata dal Giudice Stefano Celentano in data 02.07.2014 depositato in cancelleria il 07.07.2014);

CONSIDERATO che tale documentazione è idonea ed esaustiva per la presa d'atto della gestione mortis –causa e che ricorrono le condizioni previste dall'art 12, ultimo comma, l. 475/68 ed art 7 legge 362/91;

Ritenuto , per quanto innanzi di dover prendere atto che in data 13 giugno 2014 è deceduto in Pozzuoli (Na) il dottor Petruzzelli Michele, farmacista, nato a Napoli il 20.02.1957 C.F.: PTR MHL 57B20 F839L e residente in vita a Pozzuoli (Na) al Vico Fasano n. 15 titolare della farmacia correlativa alla sede n. 1 del Comune di Pozzuoli (Na) ubicata alla Via Sacchini n. 9-E e di dovere autorizzare la Signora Stefanyshyn Vira nata il 24. 01.1979 a Leopoli (Ucraina) e residente a Pozzuoli alla Via Nicola Fasano n. 5 C.F.: STF VRI 79A64 Z138O in proprio e nella qualità di esercente la patria potestà sui figli minori Petruzzelli Monica nata a Napoli il 30 giugni 2004 e Petruzzelli Antonio nato a Napoli il 17 marzo 2008, a gestire, in via provvisoria, la farmacia correlativa alla sede n. 1 del Comune di Pozzuoli, ubicata alla via Sacchini, 9, nominando direttore tecnico professionale la dr.ssa Chianese Roberta, farmacista nata a Napoli il 14 dicembre 1987 iscritta all'Ordine dei farmacisti della Provincia di Napoli al numero 8920 dal 23/02/2012;

Visto per quanto applicabile il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;

VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248
VISTO l' art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007
VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012 .
Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
Vista la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.i.
Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla DGRC n. 528/2012 e dalla DGRC n. 76/2013;
Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
Visto il DPGR n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 –Direzione Generale n. 10 ;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso;

DECRETA

Per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato:

di prendere atto che in data 13 giugno 2014 è deceduto in Pozzuoli (Na) il dottor Petruzzelli Michele, farmacista, nato a Napoli il 20.02.1957 C.F.: PTR MHL 57B20 F839L e residente in vita a Pozzuoli (Na) al Vico Fasano n. 15 titolare della farmacia correlativa alla sede n. 1 del Comune di Pozzuoli (Na) ubicata alla Via Sacchini n. 9-E;
autorizzare la Signora Stefanyshyn Vira nata il 24. 01.1979 a Leopoli (Ucraina) e residente a Pozzuoli alla Via Nicola Fasano n. 5 C.F.: STF VRI 79A64 Z138O in proprio e nella qualità di esercente la patria potestà sui figli minori Petruzzelli Monica nata a Napoli il 30 giugni 2004 e Petruzzelli Antonio nato a Napoli il 17 marzo 2008, a

gestire, in via provvisoria mortis –causa , la farmacia correlativa alla sede n. 1 del Comune di Pozzuoli, ubicata alla via Sacchini, 9;
la direzione tecnico professionale viene affidata alla dr.ssa Chianese Roberta, farmacista nata a Napoli il 14 dicembre 1987 iscritta all'ordine dei farmacisti della Provincia di Napoli al numero 8920 dal 23/02/2012;

di stabilire, ai sensi dell'art. 12, ultimo comma , L. 475/68 ed art 7 legge 362/91 e successive modifiche e/o integrazioni che gli aventi causa devono cedere la farmacia nel termine di sei mesi dalla presentazione della dichiarazione di successione ;

Si fa obbligo agli Eredi di trasmettere al Settore Regionale competente l'attestazione di avvenuta presentazione della dichiarazione di successione nei termini previsti dalla vigente normativa in materia.

Il presente Decreto viene trasmesso al Comune di appartenenza, all'A.S.L. competente per territorio, all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli, al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

IL DIRIGENTE
Dott. Nicola D'Alterio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 125 del 24/07/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

FARMACIA SITA NELL'AMBITO DELLA SEDE N. 2 DEL COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO (NA) ALLA VIA VITTORIO EMANUELE NN. 76-78.AUTORIZZAZIONE AL TRSFERIMENTO DELL'ESERCIZIO FARMACEUTICO (TITOLO ED AZIENDA) DAL DOTT. MANNA ANTONINO AL DOTT. TANZILLO GIANFRANCO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con D.P.G.R.C. n. 16891 del 21.12.1993 e n. 686 del 03.02.1994 di rettifica , il dott. Manna Antonino, farmacista, nato a Pomigliano d'Arco (NA) il 03.11.1956, veniva autorizzato alla titolarità (titolo ed azienda) della farmacia correlativa sede farmaceutica numero 2 del Comune di Pomigliano d'Arco Napoli alla Via Vittorio Emanuele numeri 76/78;

- che agli atti dell'A.G.C. Assistenza Sanitaria STAP/NA è depositata la seguente documentazione:

- l'istanza acquisita al prot. n. 0480004 in data 09.07.2014, a firma del **dott. GIANFRANCO TANZILLO,** farmacista, intesa ad ottenere l'autorizzazione al trasferimento della titolarità dell'esercizio farmaceutico (titolo ed azienda) sede n. 2 del Comune di Pomigliano d'Arco Napoli alla Via Vittorio Emanuele numeri 76/78 a suo favore;

Atto di cessione Farmacia , redatto in data 26.06.2014 in Napoli , innanzi al dott. Domenico Di Liegro, Notaio in Torre Annunziata, con studio ivi alla Via Gino Alfani, n. 2, iscritto al Collegio Notarile di Napoli , Torre Annunziata e Nola – rep. n°507 – racc. n°345, registrato in Castellammare di Stabia in da ta 01.07.2014 , con il quale il dott. **Manna Antonino**, farmacista, nato a Pomigliano d'Arco (NA) il 03.11.1956, ed ivi residente alla via Vittorio Emanuele n. 80 **,** ha ceduto dott. **Gianfranco Tanzillo,** farmacista, **che ha acquistato,** nato a Cercola il 15.04.1981, residente a Acerra (Na) alla Via Regina Sibilia, n. 19, **C.F. : TNZ GFR 81D15 C495E** l'esercizio farmaceutico (Titolo ed Azienda), sede n. 2 del Comune di Pomigliano d'Arco Napoli alla Via Vittorio Emanuele numeri 76/78;

RILEVATO che il dott. . **Gianfranco Tanzillo**, è in possesso dei requisiti per poter gestire la Farmacia de qua, è in possesso dei requisiti previsti dall'art. 6 L. 892/84, non si trova nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art. 13 della L. 02/04/1968 n. 475 e dall'art. 8 della L. 08/11/1991 n. 362 e che ai sensi dell'art.5 comma 1 – DPR 03/06/1998 n. 252 non sussistono a suo carico nè a carico di alcun componente il proprio nucleo familiare procedimenti in corso per l'applicazione di misure di prevenzione, è iscritto, all'Ordine dei farmacisti della prov. di Napoli, al n.7400 dal 20 luglio 2006;
Visto per quanto applicabile il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;
VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248
VISTO l' art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007
VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012 .
Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
Vista la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.i.

Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla DGRC n. 528/2012 e dalla DGRC n. 76/2013;
Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
Visto il DPGR n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 –Direzione Generale n. 10 ;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso;

DECRETA

Per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato:

Autorizzare il trasferimento della titolarità dell'esercizio farmaceutico (Titolo ed Azienda), sito nell'ambito della sede n. 2 del Comune di Pomigliano d'Arco (Na) alla Via Vittorio Emanuele numeri 76/78, dal dott. **Manna Antonino**, farmacista, nato a Pomigliano d'Arco (NA) il 03.11.1956, ed ivi residente alla via Vittorio Emanuele n. 80**,** al dott. **Gianfranco Tanzillo,** farmacista**,** nato a Cercola il 15.04.1981, residente a Acerra (Na) alla Via Regina Sibilia, n. 19, **C.F. : TNZ GFR 81D15 C495E** iscritto all'Ordine dei farmacisti della prov. di Napoli, al n. 7400 dal 20.07.2006;

Il presente Decreto viene trasmesso, alla Asl di competenza, al Comune di appartenenza, all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli, al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

IL DIRIGENTE
- **Dr. NICOLA D'ALTERIO** -

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 126 del 25/07/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

FARMACIA SITA NELL'AMBITO DELLA SEDE N. 121 DEL COMUNE DI NAPOLI. TITOLARE DOTT. AURIEMMA AGNELLO. AUTORIZZAZIONE AL TRSFERIMENTO DELL'ESERCIZIO FARMACEUTICO DAI LOCALI DI VIA SANTACROCE AD ORSOLONE N. 16/B AI NUOVI LOCALI DI VIA TOSCANELLA NN. 32-32A-32B-32C-32D-32E DEL COMUNE DI NAPOLI, RICADENTI NELL'AMBITO DELLA SEDE DI APPARTENENZA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con Decreto Dirigenziale n. 48 del 20.02.2008 il dott. Auriemma Agnello nato a Napoli il 19.05.1959 veniva autorizzato , a seguito di selezione per titoli per il decentramento di farmacie in esercizio sul territorio del Comune di Napoli, all'esercizio della farmacia (titolo ed azienda) della sede n°121 del Comune di Napoli, nei locali ubicati alla Via Santacroce ad Orsolone n. 16/B;

Che agli atti della UOD Politica del Farmaco e dispositivi è depositata la seguente documentazione:

- l'istanza prot. n. 0198209 del 20.03.2014, con la quale il dott. il dott. Auriemma Agnello chiede l'autorizzazione al trasferimento dell'esercizio della farmacia dai locali di Via Santacroce ad Orsolone n. 16/B ai nuovi locali di Via Toscanella nn. 32-32a-32b-32c-32d-32e del Comune di Napoli, ricadenti nell'ambito della sede di appartenenza

- note prot. n. PG/2014/335655 del 24.04.2014 e n. PG/2014/431123 del 10.06.2014, del Direzione Centrale Ambiente – Tutela del territorio e del Mare-Tutela salute della Salute del Comune di Napoli, con la quale attesta che i locali ubicati alla Via Toscanella nn. 32-32a-32b-32c-32d-32e si trovano incontestabilmente nell'ambito della sede di appartenenza, quale risulta dalla vigente P.O.F., e che sono ubicati ad una distanza, misurata da soglia a soglia, per la via pedonale più breve, non inferiore ai 200 metri dagli altri esercizi farmaceutici accertata con relazione del Nucleo della Polizia Giudiziaria c/o il Dipartimento Ambiente;

-nota del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL NA/1, prot. n. 1899 del 24.07.2014 con la quale certifica che i locali di Via Toscanella nn. 32-32a-32b-32c-32d-32e , a seguito dell'avvenuto sopralluogo effettuato dalla UOPC distretto 28 in data 14.07.2014 sono risultati idonei sotto l'aspetto igienico-sanitario per essere adibiti a farmacia;

Planimetria dei locali siti nel Comune di Napoli alla Via Toscanella nn. 32-32a-32b-32c-32d-32e ;

CONSIDERATO che la predetta istanza è stata pubblicata per 15 gg. consecutivi, senza opposizione, agli Albi Pretori del Comune di Napoli, dell'ASL NA/1 Centro e Regione Campania;
Visto per quanto applicabile il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;
VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248
VISTO l' art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007
VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012 .
Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
Vista la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.i.
Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla DGRC n. 528/2012 e dalla DGRC n. 76/2013;

Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
Visto il DPGR n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 –Direzione Generale n. 10 ;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso;

DECRETA

Per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato:

Autorizzare il dott. Auriemma Agnello nato a Napoli il 19.05.1959, farmacista, al trasferimento dell'esercizio farmaceutico (titolo ed Azienda) sede n. 121 del Comune di Napoli dai locali di Via Santacroce ad Orsolone n. 16/B ai nuovi locali di Via Toscanella nn. 32-32a-32b-32c-32d-32e ricadenti nell'ambito della sede di appartenenza.
Trasmettere copia del presente provvedimento , alla A.S.L. competente all'Oridine dei farmacisti della Provincia di Napoli al Burc.

Il Dirigente
Dott. Nicola D'Alterio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 127 del 28/07/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

DICHIARAZIONE DECADENZA DIRITTO DI PRELAZIONE SEDE FARMACEUTICA N. 14 DEL COMUNE DI ACERRA (NA).

IL DIRIGENTE

DICHIARAZIONE DECADENZA DIRITTO DI PRELAZIONE SEDE FARMACEUTICA N. 14 DEL COMUNE DI ACERRA (NA)

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi

PREMESSO

che con nota di diffida ad adempiere, ai sensi della L. 241/90 e s.m. e i., prot. n. 0168451 del 10.03.2014 , rievocata con nota prot. n. 0336668 del 16.05.2014 , la Direzione Generale Tutela della Salute-U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi veniva assegnato al Comune di Acerra (Na) il termine perentorio di 120 giorni entro cui adottare gli atti necessari per la conclusione del procedimento di apertura della sede farmaceutica n. 14 in gestione comunale (forma di gestione, piano economico finanziario, affidamento della direzione tecnica ed individuazione dei locali per l'esercizio della farmacia) dando avvio, in caso di reiterato inadempimento, alle procedure dichiarative della decadenza;

RILEVATO

che l'Amministrazione comunale, a tutt'oggi, ben oltre la scadenza del termine di 120 giorni di cui sopra, non ha posto in essere alcun atto per la prosecuzione del procedimento per l'effettiva, concreta apertura delle sedi;

CONSIDERATO

che con il provvedimento regionale di Revisione della Pianta Organica delle farmacie relativa all'anno 2010 del Comune di Acerra (Na) , il notevole incremento di popolazione aveva portato all'istituzione di nuove sedi farmaceutiche, tra cui la sede n. 14 ,prelazionata dal Comune con Delibera di Giunta n. 94 del 30.09.2010;

PRESO ATTO

che la persistente inerzia dell'attività del Comune nel condurre il procedimento finalizzato alla apertura della sede farmaceutica oggetto di prelazione determina grave pregiudizio per l'interesse pubblico ad assicurare una adeguata assistenza farmaceutica alla popolazione con violazione dei principi sanciti, disciplinati dalla normativa di settore;

RITENUTO

a) improcastinabile il termine perentorio concesso entro cui concludere il procedimento amministrativo indicato nelle note sopracitate e che allo stato attuale, l'interesse pubblico all'assistenza farmaceutica alla popolazione può essere salvaguardato nel rispetto dei criteri previsti dalla normativa vigente, conferendo la titolarità della sede in prelazione ai farmacisti risultati idonei al concorso bandito con DD n. 13/2009 (BURC n. 18 del 16.3.2009), giunto ormai alla sua conclusione;

b) pertanto, di dover pronunciare la decadenza del predetto Comune dalla prelazione esercitata sulla sede n. 14;

VISTA

a) la legge 2/4/1968 n. 475 recante "Norme concernenti il servizio farmaceutico" e le successive modificazioni ed integrazioni;
b) la legge 8/11/1991 n. 362 s.m.i. recante "Norme di riordino del settore farmaceutico";
c) il D.P.R. 21/8/1971 n. 1275 contenente il regolamento di esecuzione della legge 475/68;

d) l'art. 11 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1 convertito con modificazioni nella legge 24 marzo 2012, n. 27 recante "Potenziamento del servizio di distribuzione farmaceutica, accesso alla titolarità delle farmacie, modifica alla disciplina della somministrazione dei farmaci e altre disposizioni in materia sanitaria" come novellato dalla L. n. 135/2012 di conversione del Dl n. 95/2012, che ha apportato modifiche sostanziali alla normativa vigente in materia di pianta organica delle farmacie, di istituzione di nuove farmacie nonché di indizione del concorso per la loro assegnazione;
e) la L. 241/90 e s.m.e i.
f) la D.G.R.C. n.612 del 29-10-2011 di approvazione del Regolamento n.12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n.77 del 16-11-2011;
g) il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
h) l'art.6,comma 1, del citato regolamento;
i) la D.G.R.C. n. 191/2012 e s.m.e i.;
j) la D.G.R.C. n. 478/2012 successivamente modificata dalla D.G.R.C. n. 528/2012 e dalla D.G.R.C. n. 76/2013;
k) la D.G.R.C. n. 479/2012 e s.m. e i. di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della campania";
l) la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD. G.R.C. nn. 344 e 345 del 10/7/2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
m) la D.G.R.C. n.427 del 27/9/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
n) le note prot. n. 2178/SP del 24/10/2013, nn. 2245/SP e 2248/SP del 31/10/2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
o) la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
p) la nota prot. 0126952 del 21/2/2014 Dipartimento n. 54-Direzione Generale n. 10

DECRETA

per quanto esposto nelle premesse, che qui si intende integralmente riportato:

1) il Comune di Acerra (Na) è dichiarato decaduto dal diritto di prelazione e, conseguentemente dal diritto dell'assunzione della gestione della sede farmaceutica n. 14 del Comune medesimo;
2) la sede farmaceutica n. 14 del Comune di Acerra (Na) verrà inserita tra le sedi farmaceutiche vacanti e verranno assegnate, al privato esercizio, nell'ambito del concorso bandito con DD n. 13/2009 (BURC n. 18 del 16.3.2009)

Avverso il presente provvedimento è proponibile ricorso giurisdizionale innanzi il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971 n.1034 o, alternativamente, è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 29.11.1971, n.1199, rispettivamente entro i termini perentori di giorni sessanta e centoventi dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Il presente atto sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania e trasmesso al Comune interessato.

Il Dirigente
Dott. Nicola D'Alterio

Decreto Dirigenziale n. 128 del 28/07/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

DICHIARAZIONE DECADENZA DIRITTO DI PRELAZIONE SEDE FARMACEUTICA N. 16 DEL COMUNE DI AFRAGOLA (NA).

IL DIRIGENTE

DICHIARAZIONE DECADENZA DIRITTO DI PRELAZIONE SEDE FARMACEUTICA N. 16 DEL COMUNE DI AFRAGOLA (NA)

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi

PREMESSO

che con nota di diffida ad adempiere, ai sensi della L. 241/90 e s.m. e i., prot. n. 0168479 del 10.03.2014, rievocata con nota prot. n. 0336674 del 16.05.2014, la Direzione Generale Tutela della Salute-U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi veniva assegnato al Comune di Afragola (Na) il termine perentorio di 120 giorni entro cui adottare gli atti necessari per la conclusione del procedimento di apertura della sede farmaceutica n. 16 in gestione comunale (forma di gestione, piano economico finanziario, affidamento della direzione tecnica ed individuazione dei locali per l'esercizio della farmacia) dando avvio, in caso di reiterato inadempimento, alle procedure dichiarative della decadenza;

RILEVATO

che l'Amministrazione comunale, a tutt'oggi, ben oltre la scadenza del termine di 120 giorni di cui sopra, non ha posto in essere alcun atto per la prosecuzione del procedimento per l'effettiva, concreta apertura delle sedi;

CONSIDERATO

che con il provvedimento regionale di Revisione della Pianta Organica delle farmacie relativa all'anno 2002 del Comune di Afragola (Na) , il notevole incremento di popolazione aveva portato all'istituzione di nuove sedi farmaceutiche, tra cui la sede n. 16 ,prelazionata dal Comune con Delibera di Giunta n. 52 del 21.11.2008 ;

PRESO ATTO

che la persistente inerzia dell'attività del Comune nel condurre il procedimento finalizzato alla apertura della sede farmaceutica oggetto di prelazione determina grave pregiudizio per l'interesse pubblico ad assicurare una adeguata assistenza farmaceutica alla popolazione con violazione dei principi sanciti, disciplinati dalla normativa di settore;

RITENUTO

a) improcastinabile il termine perentorio concesso entro cui concludere il procedimento amministrativo indicato nelle note sopracitate e che allo stato attuale, l'interesse pubblico all'assistenza farmaceutica alla popolazione può essere salvaguardato nel rispetto dei criteri previsti dalla normativa vigente, conferendo la titolarità della sede in prelazione ai farmacisti risultati idonei al concorso bandito con DD n. 13/2009 (BURC n. 18 del 16.3.2009), giunto ormai alla sua conclusione;

b) pertanto, di dover pronunciare la decadenza del predetto Comune dalla prelazione esercitata sulla sede n. 16;

VISTA

a) la legge 2/4/1968 n. 475 recante "Norme concernenti il servizio farmaceutico" e le successive modificazioni ed integrazioni;

b) la legge 8/11/1991 n. 362 s.m.i. recante “Norme di riordino del settore farmaceutico”;
c) il D.P.R. 21/8/1971 n. 1275 contenente il regolamento di esecuzione della legge 475/68;
d) l’art. 11 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1 convertito con modificazioni nella legge 24 marzo 2012, n. 27 recante “Potenziamento del servizio di distribuzione farmaceutica, accesso alla titolarità delle farmacie, modifica alla disciplina della somministrazione dei farmaci e altre disposizioni in materia sanitaria” come novellato dalla L. n. 135/2012 di conversione del Dl n. 95/2012, che ha apportato modifiche sostanziali alla normativa vigente in materia di pianta organica delle farmacie, di istituzione di nuove farmacie nonché di indizione del concorso per la loro assegnazione;
e) la L. 241/90 e s.m.e i.
f) la D.G.R.C. n.612 del 29-10-2011 di approvazione del Regolamento n.12: “Ordinamento amministrativo della G.R.C.”, pubblicato sul BURC n.77 del 16-11-2011;
g) il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
h) l’art.6,comma 1, del citato regolamento;
i) la D.G.R.C. n. 191/2012 e s.m.e i.;
j) la D.G.R.C. n. 478/2012 successivamente modificata dalla D.G.R.C. n. 528/2012 e dalla D.G.R.C. n. 76/2013;
k) la D.G.R.C. n. 479/2012 e s.m. e i. di approvazione del “Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della campania”;
l) la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD. G.R.C. nn. 344 e 345 del 10/7/2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
m) la D.G.R.C. n.427 del 27/9/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato “A”;
n) le note prot. n. 2178/SP del 24/10/2013, nn. 2245/SP e 2248/SP del 31/10/2013 dell’Assessore alle Risorse Umane;
o) la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013 con la quale è stato disposto tra l’altro il conferimento dell’incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
p) la nota prot. 0126952 del 21/2/2014 Dipartimento n. 54-Direzione Generale n. 10

DECRETA

per quanto esposto nelle premesse, che qui si intende integralmente riportato:

1) il Comune di Afragola (Na) è dichiarato decaduto dal diritto di prelazione e, conseguentemente dal diritto dell’assunzione della gestione della sede farmaceutiche n. 16 del Comune medesimo;
2) la sede farmaceutica n. 16 del Comune di Afragola (Na) verrà inserita tra le sedi farmaceutiche vacanti e verranno assegnate, al privato esercizio, nell’ambito del concorso bandito con D.D. n. 13/2009 (BURC n. 18 del 16.3.2009)

Avverso il presente provvedimento è proponibile ricorso giurisdizionale innanzi il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971 n.1034 o, alternativamente, è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 29.11.1971, n.1199, rispettivamente entro i termini perentori di giorni sessanta e centoventi dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Il presente atto sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania e trasmesso al Comune interessato.

Il Dirigente
Dott. Nicola D’Alterio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 129 del 28/07/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

DICHIARAZIONE DECADENZA DIRITTO DI PRELAZIONE SEDE FARMACEUTICA N. 3 DEL COMUNE DI CRISPANO (NA).

IL DIRIGENTE

DICHIARAZIONE DECADENZA DIRITTO DI PRELAZIONE SEDE FARMACEUTICA N. 3 DEL COMUNE DI CRISPANO (NA)
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi

PREMESSO
che con nota di diffida ad adempiere, ai sensi della L. 241/90 e s.m. e i., prot. n. 0168551 del 10.03.2014, rievocata con nota prot. n. 0336688 del 16.05.2014, la Direzione Generale Tutela della Salute-U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi veniva assegnato al Comune di Crispano (Na) il termine perentorio di 120 giorni entro cui adottare gli atti necessari per la conclusione del procedimento di apertura della sede farmaceutica n. 3 in gestione comunale (forma di gestione, piano economico finanziario, affidamento della direzione tecnica ed individuazione dei locali per l'esercizio della farmacia) dando avvio, in caso di reiterato inadempimento, alle procedure dichiarative della decadenza;

RILEVATO
che l'Amministrazione comunale, a tutt'oggi, ben oltre la scadenza del termine di 120 giorni di cui sopra, non ha posto in essere alcun atto per la prosecuzione del procedimento per l'effettiva, concreta apertura della sede, limitandosi a trasmettere la delibera di Giunta n. 85 del 30.06.2014 acquisita al prot. n. 513968 del 23.07.2014 avente ad oggetto richiesta proroga termine presentazione degli atti richiesti per il rilascio dell'autorizzazione regionale finalizzata all'apertura della farmacia comunale;

CONSIDERATO
che con il provvedimento regionale di Revisione della Pianta Organica delle farmacie relativa all'anno 2006 del Comune di Crispano (Na) , il notevole incremento di popolazione aveva portato all'istituzione di nuove sedi farmaceutiche, tra cui la sede n. 3 ,prelazionata dal Comune con Delibera di Giunta n. 75 del 04.12.2008 ;

PRESO ATTO
che la persistente inerzia dell'attività del Comune nel condurre il procedimento finalizzato alla apertura della sede farmaceutica oggetto di prelazione determina grave pregiudizio per l'interesse pubblico ad assicurare una adeguata assistenza farmaceutica alla popolazione con violazione dei principi sanciti, disciplinati dalla normativa di settore;

RITENUTO
a) improcastinabile il termine perentorio concesso entro cui concludere il procedimento amministrativo indicato nelle note sopracitate e che allo stato attuale, l'interesse pubblico all'assistenza farmaceutica alla popolazione può essere salvaguardato nel rispetto dei criteri previsti dalla normativa vigente, conferendo la titolarità della sede in prelazione ai farmacisti risultati idonei al concorso bandito con DD n. 13/2009 (BURC n. 18 del 16.3.2009) giunto ormai alla sua conclusione;

b) pertanto, di dover pronunciare la decadenza del predetto Comune dalla prelazione esercitata sulla sede n. 3;

VISTA
a) la legge 2/4/1968 n. 475 recante "Norme concernenti il servizio farmaceutico" e le successive modificazioni ed integrazioni;

b) la legge 8/11/1991 n. 362 s.m.i. recante “Norme di riordino del settore farmaceutico”;
c) il D.P.R. 21/8/1971 n. 1275 contenente il regolamento di esecuzione della legge 475/68;
d) l’art. 11 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1 convertito con modificazioni nella legge 24 marzo 2012, n. 27 recante “Potenziamento del servizio di distribuzione farmaceutica, accesso alla titolarità delle farmacie, modifica alla disciplina della somministrazione dei farmaci e altre disposizioni in materia sanitaria” come novellato dalla L. n. 135/2012 di conversione del Dl n. 95/2012, che ha apportato modifiche sostanziali alla normativa vigente in materia di pianta organica delle farmacie, di istituzione di nuove farmacie nonché di indizione del concorso per la loro assegnazione;
e) la L. 241/90 e s.m.e i.
f) la D.G.R.C. n.612 del 29-10-2011 di approvazione del Regolamento n.12: “Ordinamento amministrativo della G.R.C.”, pubblicato sul BURC n.77 del 16-11-2011;
g) il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
h) l’art.6,comma 1, del citato regolamento;
i) la D.G.R.C. n. 191/2012 e s.m.e i.;
j) la D.G.R.C. n. 478/2012 successivamente modificata dalla D.G.R.C. n. 528/2012 e dalla D.G.R.C. n. 76/2013;
k) la D.G.R.C. n. 479/2012 e s.m. e i. di approvazione del “Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della campania”;
l) la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD. G.R.C. nn. 344 e 345 del 10/7/2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
m) la D.G.R.C. n.427 del 27/9/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato “A”;
n) le note prot. n. 2178/SP del 24/10/2013, nn. 2245/SP e 2248/SP del 31/10/2013 dell’Assessore alle Risorse Umane;
o) la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013 con la quale è stato disposto tra l’altro il conferimento dell’incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
p) la nota prot. 0126952 del 21/2/2014 Dipartimento n. 54-Direzione Generale n. 10

DECRETA

per quanto esposto nelle premesse, che qui si intende integralmente riportato:

1) il Comune di Crispano (Na) è dichiarato decaduto dal diritto di prelazione e, conseguentemente dal diritto dell’assunzione della gestione della sede farmaceutiche n. 3 del Comune medesimo;
2) la sede farmaceutica n. 3 del Comune di Crispano (Na) verrà inserita tra le sedi farmaceutiche vacanti e verrà assegnata, al privato esercizio, nell’ambito del concorso bandito con D.D. n. 13/2009 (BURC n. 18 del 16.3.2009)

Avverso il presente provvedimento è proponibile ricorso giurisdizionale innanzi il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971 n.1034 o, alternativamente, è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 29.11.1971, n.1199, rispettivamente entro i termini perentori di giorni sessanta e centoventi dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Il presente atto sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania e trasmesso al Comune interessato.

Il Dirigente
Dott. Nicola D’Alterio

Decreto Dirigenziale n. 130 del 28/07/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

DICHIARAZIONE DECADENZA DIRITTO DI PRELAZIONE SEDE FARMACEUTICA N. 4 DEL COMUNE DI FORIO (NA).

IL DIRIGENTE

DICHIARAZIONE DECADENZA DIRITTO DI PRELAZIONE SEDE FARMACEUTICA N. 4 DEL COMUNE DI FORIO (NA)

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi

PREMESSO

che con nota di diffida ad adempiere, ai sensi della L. 241/90 e s.m. e i., prot. n. 0168564 del 10.03.2014, rievocata con nota prot. n. 0336704 del 16.05.2014, la Direzione Generale Tutela della Salute-U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi veniva assegnato al Comune di Forio (Na) il termine perentorio di 120 giorni entro cui adottare gli atti necessari per la conclusione del procedimento di apertura della sede farmaceutica n. 4 in gestione comunale (forma di gestione, piano economico finanziario, affidamento della direzione tecnica ed individuazione dei locali per l'esercizio della farmacia) dando avvio, in caso di reiterato inadempimento, alle procedure dichiarative della decadenza;

RILEVATO

che l'Amministrazione comunale, a tutt'oggi, ben oltre la scadenza del termine di 120 giorni di cui sopra, non ha posto in essere alcun atto per la prosecuzione del procedimento per l'effettiva, concreta apertura delle sedi;

CONSIDERATO

che con il provvedimento regionale di Revisione della Pianta Organica delle farmacie relativa all'anno 2002 del Comune di Forio (Na) , il notevole incremento di popolazione aveva portato all'istituzione di nuove sedi farmaceutiche, tra cui la sede n. 4 ,prelazionata dal Comune con nota prot. n. 30479 del 13.12.2010;

PRESO ATTO

che la persistente inerzia dell'attività del Comune nel condurre il procedimento finalizzato alla apertura della sede farmaceutica oggetto di prelazione determina grave pregiudizio per l'interesse pubblico ad assicurare una adeguata assistenza farmaceutica alla popolazione con violazione dei principi sanciti, disciplinati dalla normativa di settore;

RITENUTO

a) improcastinabile il termine perentorio concesso entro cui concludere il procedimento amministrativo indicato nelle note sopracitate e che allo stato attuale, l'interesse pubblico all'assistenza farmaceutica alla popolazione può essere salvaguardato nel rispetto dei criteri previsti dalla normativa vigente, conferendo la titolarità della sede in prelazione ai farmacisti risultati idonei al concorso bandito con DD n. 13/2009 (BURC n. 18 del 16.3.2009) giunto ormai alla sua conclusione;

b) pertanto, di dover pronunciare la decadenza del predetto Comune dalla prelazione esercitata sulla sede n. 4;

VISTA

a) la legge 2/4/1968 n. 475 recante "Norme concernenti il servizio farmaceutico" e le successive modificazioni ed integrazioni;
b) la legge 8/11/1991 n. 362 s.m.i. recante "Norme di riordino del settore farmaceutico";
c) il D.P.R. 21/8/1971 n. 1275 contenente il regolamento di esecuzione della legge 475/68;

d) l'art. 11 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1 convertito con modificazioni nella legge 24 marzo 2012, n. 27 recante "Potenziamento del servizio di distribuzione farmaceutica, accesso alla titolarità delle farmacie, modifica alla disciplina della somministrazione dei farmaci e altre disposizioni in materia sanitaria" come novellato dalla L. n. 135/2012 di conversione del Dl n. 95/2012, che ha apportato modifiche sostanziali alla normativa vigente in materia di pianta organica delle farmacie, di istituzione di nuove farmacie nonché di indizione del concorso per la loro assegnazione;
e) la L. 241/90 e s.m.e i.
f) la D.G.R.C. n.612 del 29-10-2011 di approvazione del Regolamento n.12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n.77 del 16-11-2011;
g) il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
h) l'art.6,comma 1, del citato regolamento;
i) la D.G.R.C. n. 191/2012 e s.m.e i.;
j) la D.G.R.C. n. 478/2012 successivamente modificata dalla D.G.R.C. n. 528/2012 e dalla D.G.R.C. n. 76/2013;
k) la D.G.R.C. n. 479/2012 e s.m. e i. di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della campania";
l) la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD. G.R.C. nn. 344 e 345 del 10/7/2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
m) la D.G.R.C. n.427 del 27/9/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
n) le note prot. n. 2178/SP del 24/10/2013, nn. 2245/SP e 2248/SP del 31/10/2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
o) la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
p) la nota prot. 0126952 del 21/2/2014 Dipartimento n. 54-Direzione Generale n. 10

DECRETA

per quanto esposto nelle premesse, che qui si intende integralmente riportato:

1) il Comune di Forio (Na) è dichiarato decaduto dal diritto di prelazione e, conseguentemente dal diritto dell'assunzione della gestione della sede farmaceutiche n. 4 del Comune medesimo;
2) la sede farmaceutica n. 4 del Comune di Forio (Na) verrà inserita tra le sedi farmaceutiche vacanti e verrà assegnata, al privato esercizio, nell'ambito del concorso bandito con D.D. n. 13/2009 (BURC n. 18 del 16.3.2009)

Avverso il presente provvedimento è proponibile ricorso giurisdizionale innanzi il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971 n.1034 o, alternativamente, è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 29.11.1971, n.1199, rispettivamente entro i termini perentori di giorni sessanta e centoventi dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Il presente atto sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania e trasmesso al Comune interessato.

Il Dirigente
Dott. Nicola D'Alterio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 131 del 28/07/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

DICHIARAZIONE DECADENZA DIRITTO DI PRELAZIONE SEDE FARMACEUTICA N. 3 DEL COMUNE DI FRATTAMINORE (NA).

IL DIRIGENTE

DICHIARAZIONE DECADENZA DIRITTO DI PRELAZIONE SEDE FARMACEUTICA N. 3 DEL COMUNE DI FRATTAMINORE (NA)

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi

PREMESSO
che con nota di diffida ad adempiere, ai sensi della L. 241/90 e s.m. e i., prot. n. 0168572 del 10.03.2014, rievocata con nota prot. n. 0336747 del 16.05.2014, la Direzione Generale Tutela della Salute-U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi veniva assegnato al Comune di Frattaminore (Na) il termine perentorio di 120 giorni entro cui adottare gli atti necessari per la conclusione del procedimento di apertura della sede farmaceutica n. 3 in gestione comunale (forma di gestione, piano economico finanziario, affidamento della direzione tecnica ed individuazione dei locali per l'esercizio della farmacia) dando avvio, in caso di reiterato inadempimento, alle procedure dichiarative della decadenza;

RILEVATO
che l'Amministrazione comunale, a tutt'oggi, ben oltre la scadenza del termine di 120 giorni di cui sopra, non ha posto in essere alcun atto per la prosecuzione del procedimento per l'effettiva, concreta apertura della sede farmaceutica;

CONSIDERATO
che con il provvedimento regionale di Revisione della Pianta Organica delle farmacie del Comune di Frattaminore (Na) , il notevole incremento di popolazione aveva portato all'istituzione di nuove sedi farmaceutiche, tra cui la sede n. 3 , istituita con DPGR n. 8935/95 e prelazionata dal Comune con Delibera di Consiglio Comunale n. 8 del 30.01.1996;

PRESO ATTO
che la persistente inerzia dell'attività del Comune nel condurre il procedimento finalizzato alla apertura della sede farmaceutica oggetto di prelazione determina grave pregiudizio per l'interesse pubblico ad assicurare una adeguata assistenza farmaceutica alla popolazione con violazione dei principi sanciti, disciplinati dalla normativa di settore;

RITENUTO
a) improcastinabile il termine perentorio concesso entro cui concludere il procedimento amministrativo indicato nelle note sopracitate e che allo stato attuale, l'interesse pubblico all'assistenza farmaceutica alla popolazione può essere salvaguardato nel rispetto dei criteri previsti dalla normativa vigente, conferendo la titolarità della sede in prelazione ai farmacisti risultati idonei al concorso bandito con DD n. 13/2009 (BURC n. 18 del 16.3.2009) giunto ormai alla sua conclusione;

b) pertanto, di dover pronunciare la decadenza del predetto Comune dalla prelazione esercitata sulla sede n. 3;

VISTA
a) la legge 2/4/1968 n. 475 recante "Norme concernenti il servizio farmaceutico" e le successive modificazioni ed integrazioni;
b) la legge 8/11/1991 n. 362 s.m.i. recante "Norme di riordino del settore farmaceutico";

c) il D.P.R. 21/8/1971 n. 1275 contenente il regolamento di esecuzione della legge 475/68;
d) l'art. 11 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1 convertito con modificazioni nella legge 24 marzo 2012, n. 27 recante "Potenziamento del servizio di distribuzione farmaceutica, accesso alla titolarità delle farmacie, modifica alla disciplina della somministrazione dei farmaci e altre disposizioni in materia sanitaria" come novellato dalla L. n. 135/2012 di conversione del Dl n. 95/2012, che ha apportato modifiche sostanziali alla normativa vigente in materia di pianta organica delle farmacie, di istituzione di nuove farmacie nonché di indizione del concorso per la loro assegnazione;
e) la L. 241/90 e s.m.e i.
f) la D.G.R.C. n.612 del 29-10-2011 di approvazione del Regolamento n.12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n.77 del 16-11-2011;
g) il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
h) l'art.6,comma 1, del citato regolamento;
i) la D.G.R.C. n. 191/2012 e s.m.e i.;
j) la D.G.R.C. n. 478/2012 successivamente modificata dalla D.G.R.C. n. 528/2012 e dalla D.G.R.C. n. 76/2013;
k) la D.G.R.C. n. 479/2012 e s.m. e i. di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della campania";
l) la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD. G.R.C. nn. 344 e 345 del 10/7/2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
m) la D.G.R.C. n.427 del 27/9/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
n) le note prot. n. 2178/SP del 24/10/2013, nn. 2245/SP e 2248/SP del 31/10/2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
o) la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
p) la nota prot. 0126952 del 21/2/2014 Dipartimento n. 54-Direzione Generale n. 10

DECRETA

per quanto esposto nelle premesse, che qui si intende integralmente riportato:

1) il Comune di Frattaminore (Na) è dichiarato decaduto dal diritto di prelazione e, conseguentemente dal diritto dell'assunzione della gestione della sede farmaceutica n. 3 del Comune medesimo;
2) la sede farmaceutica n. 3 del Comune di Frattaminore (Na) verrà inserita tra le sedi farmaceutiche vacanti e verrà assegnata, al privato esercizio, nell'ambito del concorso bandito con D.D. n. 13/2009 (BURC n. 18 del 16.3.2009).

Avverso il presente provvedimento è proponibile ricorso giurisdizionale innanzi il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971 n.1034 o, alternativamente, è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 29.11.1971, n.1199, rispettivamente entro i termini perentori di giorni sessanta e centoventi dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Il presente atto sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania e trasmesso al Comune interessato.

Il Dirigente
Dott. Nicola D'Alterio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 132 del 28/07/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

DICHIARAZIONE DECADENZA DIRITTO DI PRELAZIONE SEDE FARMACEUTICA N. 3 DEL COMUNE DI MONTE DI PROCIDA (NA).

IL DIRIGENTE

DICHIARAZIONE DECADENZA DIRITTO DI PRELAZIONE SEDE FARMACEUTICA N. 3 DEL COMUNE DI MONTE DI PROCIDA (NA)

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi

PREMESSO

che con nota di diffida ad adempiere, ai sensi della L. 241/90 e s.m. e i., prot. n. 0168623 del 10.03.2014, rievocata con nota prot. n. 03366762 del 16.05.2014, la Direzione Generale Tutela della Salute-U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi veniva assegnato al Comune di Monte di Procida (Na) il termine perentorio di 120 giorni entro cui adottare gli atti necessari per la conclusione del procedimento di apertura della sede farmaceutica n. 3 in gestione comunale (forma di gestione, piano economico finanziario, affidamento della direzione tecnica ed individuazione dei locali per l'esercizio della farmacia) dando avvio, in caso di reiterato inadempimento, alle procedure dichiarative della decadenza;

RILEVATO

che l'Amministrazione comunale, a tutt'oggi, ben oltre la scadenza del termine di 120 giorni di cui sopra, non ha posto in essere alcun atto per la prosecuzione del procedimento per l'effettiva, concreta apertura della sede farmaceutica;

CONSIDERATO

che con il provvedimento regionale di Revisione della Pianta Organica delle farmacie relativa all'anno 1998 del Comune di Monte di Procida (Na) , il notevole incremento di popolazione aveva portato all'istituzione di nuove sedi farmaceutiche, tra cui la sede n. 3 ,prelazionate dal Comune con Delibera di Consiglio Comunale n. 38 del 03.10.2002 ;

PRESO ATTO

che la persistente inerzia dell'attività del Comune nel condurre il procedimento finalizzato alla apertura della sede farmaceutica oggetto di prelazione determina grave pregiudizio per l'interesse pubblico ad assicurare una adeguata assistenza farmaceutica alla popolazione con violazione dei principi sanciti, disciplinati dalla normativa di settore;

RITENUTO

a) improcastinabile il termine perentorio concesso entro cui concludere il procedimento amministrativo indicato nelle note sopracitate e che allo stato attuale, l'interesse pubblico all'assistenza farmaceutica alla popolazione può essere salvaguardato nel rispetto dei criteri previsti dalla normativa vigente, conferendo la titolarità della sede in prelazione ai farmacisti risultati idonei al concorso bandito con DD n. 13/2009 (BURC n. 18 del 16.3.2009) giunto ormai alla sua conclusione;

b) pertanto, di dover pronunciare la decadenza del predetto Comune dalla prelazione esercitata sulla sede n. 3;

VISTA

a) la legge 2/4/1968 n. 475 recante "Norme concernenti il servizio farmaceutico" e le successive modificazioni ed integrazioni;
b) la legge 8/11/1991 n. 362 s.m.i. recante "Norme di riordino del settore farmaceutico";
c) il D.P.R. 21/8/1971 n. 1275 contenente il regolamento di esecuzione della legge 475/68;

d) l'art. 11 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1 convertito con modificazioni nella legge 24 marzo 2012, n. 27 recante "Potenziamento del servizio di distribuzione farmaceutica, accesso alla titolarità delle farmacie, modifica alla disciplina della somministrazione dei farmaci e altre disposizioni in materia sanitaria" come novellato dalla L. n. 135/2012 di conversione del Dl n. 95/2012, che ha apportato modifiche sostanziali alla normativa vigente in materia di pianta organica delle farmacie, di istituzione di nuove farmacie nonché di indizione del concorso per la loro assegnazione;
e) la L. 241/90 e s.m.e i.
f) la D.G.R.C. n.612 del 29-10-2011 di approvazione del Regolamento n.12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n.77 del 16-11-2011;
g) il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
h) l'art.6,comma 1, del citato regolamento;
i) la D.G.R.C. n. 191/2012 e s.m.e i.;
j) la D.G.R.C. n. 478/2012 successivamente modificata dalla D.G.R.C. n. 528/2012 e dalla D.G.R.C. n. 76/2013;
k) la D.G.R.C. n. 479/2012 e s.m. e i. di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della campania";
l) la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD. G.R.C. nn. 344 e 345 del 10/7/2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
m) la D.G.R.C. n.427 del 27/9/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
n) le note prot. n. 2178/SP del 24/10/2013, nn. 2245/SP e 2248/SP del 31/10/2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
o) la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
p) la nota prot. 0126952 del 21/2/2014 Dipartimento n. 54-Direzione Generale n. 10

DECRETA

per quanto esposto nelle premesse, che qui si intende integralmente riportato:

1) il Comune di Monte di Procida (Na) è dichiarato decaduto dal diritto di prelazione e, conseguentemente dal diritto dell'assunzione della gestione della sede farmaceutica n. 3 del Comune medesimo;
2) la sede farmaceutica n. 3 del Comune di Monte di Procida (Na) verrà inserita tra le sedi farmaceutiche vacanti e verrà assegnata, al privato esercizio, nell'ambito del concorso bandito con D.D. n. 13/2009 (BURC n. 18 del 16.3.2009)

Avverso il presente provvedimento è proponibile ricorso giurisdizionale innanzi il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971 n.1034 o, alternativamente, è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 29.11.1971, n.1199, rispettivamente entro i termini perentori di giorni sessanta e centoventi dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Il presente atto sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania e trasmesso al Comune interessato.

Il Dirigente
Dott. Nicola D'Alterio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 133 del 28/07/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

DICHIARAZIONE DECADENZA DIRITTO DI PRELAZIONE SEDE FARMACEUTICA N. 5 DEL COMUNE DI ISCHIA (NA). PRESA D'ATTO RINUNCIA ESERCIZIO DEL DIRITTO DI PRELAZIONE.

IL DIRIGENTE

DICHIARAZIONE DECADENZA DIRITTO DI PRELAZIONE SEDE FARMACEUTICA N. 5 DEL COMUNE DI ISCHIA (NA) .PRESA D'ATTO RINUNCIA ESERCIZIO DEL DIRITTO DI PRELAZIONE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi

PREMESSO

che con nota di diffida ad adempiere, ai sensi della L. 241/90 e s.m. e i., prot. n. 0168604 del 10.03.2014, la Direzione Generale Tutela della Salute-U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi veniva assegnato al Comune di Ischia (Na) il termine perentorio di 120 giorni entro cui adottare gli atti necessari per la conclusione del procedimento di apertura della sede farmaceutica n. 5 in gestione comunale (forma di gestione, piano economico finanziario, affidamento della direzione tecnica ed individuazione dei locali per l'esercizio della farmacia) dando avvio, in caso di reiterato inadempimento, alle procedure dichiarative della decadenza;

CONSIDERATO

che con Delibera di Giunta n. 72 del 29.04.2009 il Comune di Ischia (Na) esercitava il diritto di prelazione sulla 5^ sede farmaceutica, istituita con D.D. n. 1135 del 04.12.2003 in regime di revisione della P.O. delle farmacie riferita all'anno 2002;

RILEVATO

che l'Amministrazione Comunale, con nota prot. n. 26210 del 20.11.2012 acquisita al prot. n. 0198678 del 20.03.2014 trasmetteva Delibera di Giunta Comunale n. 74 del 29.10.2012 avente ad oggetto : conferma 5^ sede farmaceutica e rinuncia all'esercizio del diritto di prelazione ;

RITENUTO

a) pertanto, di dover prendere atto della rinuncia all'esercizio del diritto di prelazione e pronunciare la decadenza del predetto Comune dalla prelazione esercitata sulla sede n. 5;

VISTA

a) la legge 2/4/1968 n. 475 recante "Norme concernenti il servizio farmaceutico" e le successive modificazioni ed integrazioni;
b) la legge 8/11/1991 n. 362 s.m.i. recante "Norme di riordino del settore farmaceutico";
c) il D.P.R. 21/8/1971 n. 1275 contenente il regolamento di esecuzione della legge 475/68;
d) l'art. 11 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1 convertito con modificazioni nella legge 24 marzo 2012, n. 27 recante "Potenziamento del servizio di distribuzione farmaceutica, accesso alla titolarità delle farmacie, modifica alla disciplina della somministrazione dei farmaci e altre disposizioni in materia sanitaria" come novellato dalla L. n. 135/2012 di conversione del Dl n. 95/2012, che ha apportato modifiche sostanziali alla normativa vigente in materia di pianta organica delle farmacie, di istituzione di nuove farmacie nonché di indizione del concorso per la loro assegnazione;
e) la L. 241/90 e s.m.e i.
f) la D.G.R.C. n.612 del 29-10-2011 di approvazione del Regolamento n.12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n.77 del 16-11-2011;
g) il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;

h) l'art.6,comma 1, del citato regolamento;
i) la D.G.R.C. n. 191/2012 e s.m.e i.;
j) la D.G.R.C. n. 478/2012 successivamente modificata dalla D.G.R.C. n. 528/2012 e dalla D.G.R.C. n. 76/2013;
k) la D.G.R.C. n. 479/2012 e s.m. e i. di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della campania";
l) la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD. G.R.C. nn. 344 e 345 del 10/7/2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
m) la D.G.R.C. n.427 del 27/9/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
n) le note prot. n. 2178/SP del 24/10/2013, nn. 2245/SP e 2248/SP del 31/10/2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
o) la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
p) la nota prot. 0126952 del 21/2/2014 Dipartimento n. 54-Direzione Generale n. 10

DECRETA

per quanto esposto nelle premesse, che qui si intende integralmente riportato:

Prendere Atto della Delibera di Giunta Comunale n. 74 del 29.10.2012 avente ad oggetto la rinuncia all'esercizio del diritto di prelazione sulla 5^ sede farmaceutica del Comune di Ischia (Na) e conseguentemente attribuire la sede farmaceutica n. 5 tra le sedi farmaceutiche vacanti da assegnare, al privato esercizio, nell'ambito del concorso bandito con D.D. n. 13/2009 (BURC n. 18 del 16.3.2009)

Avverso il presente provvedimento è proponibile ricorso giurisdizionale innanzi il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971 n.1034 o, alternativamente, è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 29.11.1971, n.1199, rispettivamente entro i termini perentori di giorni sessanta e centoventi dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Il presente atto sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania e trasmesso al Comune interessato.

Il Dirigente
Dott. Nicola D'Alterio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 134 del 28/07/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI SARNO - FARMACIA SAN MICHELE DEL DR. ROBERTO PAGANELLI & C. SNC - TRASFORMAZIONE IN SOCIETA' FARMACIA SAN MICHELE DEL DR. ROBERTO PAGANELLI & C. SAS E RICOSTITUZIONE PLURALITA' DEI SOCI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO :

che la G.R.C., con Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. 20, Settore 10, n.83 del 05.07.2007, ha autorizzato il trasferimento di titolarità della sede farmaceutica urbana n.5 del Comune di Sarno, dalla d.ssa Bernieri Amelia alla società "Farmacia San Michele del dott. Roberto Paganelli & C. s.n.c., con annessa azienda commerciale, ubicata in via Luigi Buonaiuto n.15, formata dai soci, dott. Gaetano Marullo e dott. Roberto Paganelli;
che la G.R.C., con Decreto Dirigenziale n.37 dell'A.G.C. 20, Settore 10, del 18.03.2008, ha preso atto della cessione della quota societaria da parte del dott. Gaetano Marullo in favore della d.ssa Circelli Mariaelena;
che la G.R.C., con Decreto Dirigenziale N.12 del Dipartimento 52, Direzione 04, UOD 08, dell'11.03.2014, ha preso atto che la d.ssa Circelli Mariaelena ha ceduto l'intera propria quota di partecipazione alla società ***"Farmacia San Michele del dott. Roberto Paganelli & C. s.n.c."*** in favore del dott. Roberto Paganelli e, per effetto di tale cessione, l'intero capitale della società è stato attribuito al dott. Paganelli Roberto stesso, con l'impegno a ricostituire la pluralità dei soci entro il termine di sei mesi dalla data dell'atto notarile (27 dicembre 2013), ai sensi degli artt. 2272, n.4 e 2308 del codice civile, ovvero a sciogliere la società o a trasformarla a responsabilità limitata;

VISTI:

- l'istanza del dott. Roberto Paganelli, nella qualità di legale rappresentante della società in accomandita semplice denominata ***"Farmacia San Michele del dott. Roberto Paganelli & C. s.a.s.*.** del 30 giugno 2014, in pari data assunta al protocollo al n.0448824, con la quale chiede che venga preso atto dell'avvenuta trasformazione della società in nome collettivo in società accomandita semplice e della ricostituzione della pluralità dei soci;
- l'atto notarile rogato dalla d.ssa Antonella Manno, notaio in Napoli, iscritta al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, repertorio n.15156, raccolta n.6099, del 27 giugno 2014, di trasformazione della società in nome collettivo in società accomandita semplice e di cessione di parte della quota societaria in favore del dott. **Iengo Luigi Francesco**, nato a Napoli il 2 aprile 1979 e residente in Portici (NA) alla via Gianturco n.36, C.F. NGI LFR 79D02 F839Q;
- dichiarazione sostitutiva di certificazioni ai sensi degli artt. 19 e 47 del DPR n.445/2000, con la quale il dott. **Iengo Luigi Francesco** dichiara di essere cittadino italiano, di godere dei diritti civili, di non aver riportato condanne penali e che a proprio carico non vi sono procedimenti penali in corso, di essere in possesso di laurea in farmacia conseguita presso l'Università agli Studi di Urbino in data 03.03.2005 e di aver conseguito l'abilitazione nella stessa università in data 06.06.2005, di essere iscritto all'Albo dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n.7131 dal 14.07.2005, che nei suoi confronti non sussistono, alla data odierna, le cause di diniego, di decadenza e di sospensione indicate nell'allegato 1 al D.lgs 8.8.94 n.490, di non essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, di non trovarsi nella condizione di cui agli artt. 12 e 13 della L. n.475/68 ed agli artt. 7 e 8 della legge n.362/91, di essere in possesso dell'idoneità ex art. 12 della legge n.475/68 a seguito di pratica professionale presso la farmacia di Adriana maritato nel Comune di Ottaviano (NA);

CONSIDERATO che tale documentazione risulta idonea ed esaustiva per il rilascio del richiesto provvedimento di presa d'atto della trasformazione della società in nome collettivo in società accomandita semplice e della ricostituzione della pluralità dei soci;

RITENUTO di dover prendere atto della trasformazione della società "*Farmacia San Michele del dott. Roberto Paganelli & C. s.n.c." in società* "*Farmacia San Michele del dott. Roberto Paganelli & C. s.a.s.";*

VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248
VISTO l' art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007
VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012 .
Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
Vista la D.G.R. n. 191/2012 con la quale, in attuazione di quanto previsto dal citato Reg. n. 12/2011, sono state individuate, in 350, il numero massimo delle strutture ordinamentali da istituire;
Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla DGRC n. 528/2012 di approvazione, ai sensi del Reg. n. 12/2011, delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
Visto il DPGR n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 –Direzione Generale n. 10 ;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario responsabile del procedimento, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi,

DECRETA

1)di prendere atto che con atto notarile rogato dalla d.ssa Antonella Manno, notaio in Napoli, iscritta al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, repertorio n.15156, raccolta n.6099, del 27 giugno 2014, la società ***"Farmacia San Michele del dott. Roberto Paganelli & C. s.n.c.*** afferente alla *sede farmaceutica urbana n.5 del Comune di Sarno,* è stata trasformata in società in accomandita semplice sotto la ragione sociale "***"Farmacia San Michele del dott. Roberto Paganelli & C. s.a.s.";***
2)di prendere atto, altresì, della ricostituzione della pluralità dei soci con l'ingresso nella società del dott. **Iengo Luigi Francesco,** nato a Napoli il 2 aprile 1979 e residente in Portici (NA) alla via Gianturco n.36, C.F. NGI LFR 79D02 F839Q, iscritto all'Albo dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n.7131 dal 14.07.2005, che assume la carica di **socio**

accomandante, mentre il dott. Paganelli Roberto assume la carica di **socio accomandatario** con direzione tecnico-responsabile della farmacia.
3) di incaricare il responsabile del procedimento degli adempimenti consequenziali;
4) di trasmettere copia del presente provvedimento: al Sindaco del Comune di Sarno (SA) ed all' A.S.L. di Salerno per quanto di competenza; all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Salerno per conoscenza; al B.U.R.C. per la pubblicazione ai sensi della L.R. 05.06.1975 n.61.

IL DIRIGENTE
- DOTT. NICOLA D'ALTERIO -

Decreto Dirigenziale n. 135 del 29/07/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

DICHIARAZIONE DECADENZA DIRITTO DI PRELAZIONE SEDE FARMACEUTICA N. 6 DEL COMUNE DI QUALIANO (NA).

IL DIRIGENTE

DICHIARAZIONE DECADENZA DIRITTO DI PRELAZIONE SEDE FARMACEUTICA N. 6 DEL COMUNE DI QUALIANO (NA)

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi

PREMESSO

che con nota di diffida ad adempiere, ai sensi della L. 241/90 e s.m. e i., prot. n. 0168651 del 10.03.2014, rievocata con nota prot. n. 0336815 del 16.05.2014, la Direzione Generale Tutela della Salute-U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi veniva assegnato al Comune di Qualiano (Na) il termine perentorio di 120 giorni entro cui adottare gli atti necessari per la conclusione del procedimento di apertura della sede farmaceutica n. 6 in gestione comunale (forma di gestione, piano economico finanziario, affidamento della direzione tecnica ed individuazione dei locali per l'esercizio della farmacia) dando avvio, in caso di reiterato inadempimento, alle procedure dichiarative della decadenza;

RILEVATO

che l'Amministrazione Comunale, a tutt'oggi, ben oltre la scadenza del termine di 120 giorni di cui sopra, non ha posto in essere alcun atto per la prosecuzione del procedimento per l'effettiva, concreta apertura della sede, limitandosi, a trasmettere la nota prot. n. 7492 del 03.07.2014, di conferma dell'esercizio di prelazione , rappresentando la volontà di aderire alla forma di gestione Consortile, e nota prot. 7864 del 14.07.2014 di richiesta di proroga sul termine fissato, e che tali comunicazioni non possono considerarsi esaustive rispetto alla richiesta formulata con la precitata diffida in quanto gli atti richiesti costituiscono elementi essenziali ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'apertura ed esercizio della farmacia;

CONSIDERATO

che con il provvedimento regionale di Revisione della Pianta Organica delle farmacie relativa all'anno 1998 del Comune di Qualiano (Na) , il notevole incremento di popolazione aveva portato all'istituzione di nuove sedi farmaceutiche, tra cui la sede n. 6 ,prelazionata dal Comune con Delibera di C.C. n. 40 del 14.10.2002;

PRESO ATTO

che la persistente inerzia dell'attività del Comune nel condurre il procedimento finalizzato alla apertura della sede farmaceutica oggetto di prelazione determina grave pregiudizio per l'interesse pubblico ad assicurare una adeguata assistenza farmaceutica alla popolazione con violazione dei principi sanciti, disciplinati dalla normativa di settore;

RITENUTO
a) improcastinabile il termine perentorio concesso entro cui concludere il procedimento amministrativo indicato nelle note sopracitate e che allo stato attuale, l'interesse pubblico all'assistenza farmaceutica alla popolazione può essere salvaguardato nel rispetto dei criteri previsti dalla normativa vigente, conferendo la titolarità della sede in

prelazione ai farmacisti risultati idonei al concorso bandito con DD n. 13/2009 (BURC n. 18 del 16.3.2009) giunto ormai alla sua conclusione;

b) pertanto, di dover pronunciare la decadenza del predetto Comune dalla prelazione esercitata sulla sede n. 6 ;

VISTA

a) la legge 2/4/1968 n. 475 recante "Norme concernenti il servizio farmaceutico" e le successive modificazioni ed integrazioni;
b) la legge 8/11/1991 n. 362 s.m.i. recante "Norme di riordino del settore farmaceutico";
c) il D.P.R. 21/8/1971 n. 1275 contenente il regolamento di esecuzione della legge 475/68;
d) l'art. 11 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1 convertito con modificazioni nella legge 24 marzo 2012, n. 27 recante "Potenziamento del servizio di distribuzione farmaceutica, accesso alla titolarità delle farmacie, modifica alla disciplina della somministrazione dei farmaci e altre disposizioni in materia sanitaria" come novellato dalla L. n. 135/2012 di conversione del Dl n. 95/2012, che ha apportato modifiche sostanziali alla normativa vigente in materia di pianta organica delle farmacie, di istituzione di nuove farmacie nonché di indizione del concorso per la loro assegnazione;
e) la L. 241/90 e s.m.e i.
f) la D.G.R.C. n.612 del 29-10-2011 di approvazione del Regolamento n.12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n.77 del 16-11-2011;
g) il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
h) l'art.6,comma 1, del citato regolamento;
i) la D.G.R.C. n. 191/2012 e s.m.e i.;
j) la D.G.R.C. n. 478/2012 successivamente modificata dalla D.G.R.C. n. 528/2012 e dalla D.G.R.C. n. 76/2013;
k) la D.G.R.C. n. 479/2012 e s.m. e i. di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della campania";
l) la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD. G.R.C. nn. 344 e 345 del 10/7/2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
m) la D.G.R.C. n.427 del 27/9/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
n) le note prot. n. 2178/SP del 24/10/2013, nn. 2245/SP e 2248/SP del 31/10/2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
o) la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
p) la nota prot. 0126952 del 21/2/2014 Dipartimento n. 54-Direzione Generale n. 10

DECRETA

per quanto esposto nelle premesse, che qui si intende integralmente riportato:

1) il Comune di Qualiano (Na). è dichiarato decaduto dal diritto di prelazione e, conseguentemente dal diritto dell'assunzione della gestione della sede farmaceutica n. 6 del Comune medesimo;
2) la sede farmaceutica n. 6 del Comune di Qualiano (Na) verrà inserita tra le sedi farmaceutiche vacanti e verrà assegnata, al privato esercizio, nell'ambito del concorso bandito con DD n. 13/2009 (BURC n. 18 del 16.3.2009)

Avverso il presente provvedimento è proponibile ricorso giurisdizionale innanzi il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971 n.1034 o, alternativamente, è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 29.11.1971, n.1199, rispettivamente entro i termini perentori di giorni sessanta e centoventi dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Il presente atto sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania e trasmesso al Comune interessato.

Il Dirigente

Dott. Nicola D'Alterio

Decreto Dirigenziale n. 137 del 29/07/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

DICHIARAZIONE DECADENZA DIRITTO DI PRELAZIONE SEDE FARMACEUTICA N. 19 DEL COMUNE DI POZZUOLI (NA).

IL DIRIGENTE

DICHIARAZIONE DECADENZA DIRITTO DI PRELAZIONE SEDE FARMACEUTICA N. 19 DEL COMUNE DI POZZUOLI (NA)

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi

PREMESSO

che con nota di diffida ad adempiere, ai sensi della L. 241/90 e s.m. e i., prot. n. 0168642 del 10.03.2014, rievocata con nota prot. n. 0336820 del 16.05.2014, la Direzione Generale Tutela della Salute-U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi veniva assegnato al Comune di Pozzuoli (Na) il termine perentorio di 120 giorni entro cui adottare gli atti necessari per la conclusione del procedimento di apertura della sede farmaceutica n. 19 in gestione comunale (forma di gestione, piano economico finanziario, affidamento della direzione tecnica ed individuazione dei locali per l'esercizio della farmacia) dando avvio, in caso di reiterato inadempimento, alle procedure dichiarative della decadenza;

RILEVATO

che l'Amministrazione comunale, a tutt'oggi, ben oltre la scadenza del termine di 120 giorni di cui sopra, non ha posto in essere alcun atto per la prosecuzione del procedimento per l'effettiva, concreta apertura della sede farmaceutica;

CONSIDERATO

che con il provvedimento regionale di Revisione della Pianta Organica delle farmacie relativa all'anno 1998 del Comune di Pozzuoli (Na) , il notevole incremento di popolazione aveva portato all'istituzione di nuove sedi farmaceutiche, tra cui la sede n. 19 ,prelazionata dal Comune con Delibera di Giunta Comunale n. 19 del 12.07.2002;

PRESO ATTO

che la persistente inerzia dell'attività del Comune nel condurre il procedimento finalizzato alla apertura della sede farmaceutica oggetto di prelazione determina grave pregiudizio per l'interesse pubblico ad assicurare una adeguata assistenza farmaceutica alla popolazione con violazione dei principi sanciti, disciplinati dalla normativa di settore;

RITENUTO

a) improcastinabile il termine perentorio concesso entro cui concludere il procedimento amministrativo indicato nelle note sopracitate e che allo stato attuale, l'interesse pubblico all'assistenza farmaceutica alla popolazione può essere salvaguardato nel rispetto dei criteri previsti dalla normativa vigente, conferendo la titolarità della sede in prelazione ai farmacisti risultati idonei al concorso bandito con DD n. 13/2009 (BURC n. 18 del 16.3.2009) giunto ormai alla sua conclusione;

b) pertanto, di dover pronunciare la decadenza del predetto Comune dalla prelazione esercitata sulla sede n. 19;

VISTA

a) la legge 2/4/1968 n. 475 recante "Norme concernenti il servizio farmaceutico" e le successive modificazioni ed integrazioni;
b) la legge 8/11/1991 n. 362 s.m.i. recante "Norme di riordino del settore farmaceutico";
c) il D.P.R. 21/8/1971 n. 1275 contenente il regolamento di esecuzione della legge 475/68;

d) l'art. 11 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1 convertito con modificazioni nella legge 24 marzo 2012, n. 27 recante "Potenziamento del servizio di distribuzione farmaceutica, accesso alla titolarità delle farmacie, modifica alla disciplina della somministrazione dei farmaci e altre disposizioni in materia sanitaria" come novellato dalla L. n. 135/2012 di conversione del Dl n. 95/2012, che ha apportato modifiche sostanziali alla normativa vigente in materia di pianta organica delle farmacie, di istituzione di nuove farmacie nonché di indizione del concorso per la loro assegnazione;
e) la L. 241/90 e s.m.e i.
f) la D.G.R.C. n.612 del 29-10-2011 di approvazione del Regolamento n.12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n.77 del 16-11-2011;
g) il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
h) l'art.6,comma 1, del citato regolamento;
i) la D.G.R.C. n. 191/2012 e s.m.e i.;
j) la D.G.R.C. n. 478/2012 successivamente modificata dalla D.G.R.C. n. 528/2012 e dalla D.G.R.C. n. 76/2013;
k) la D.G.R.C. n. 479/2012 e s.m. e i. di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della campania";
l) la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD. G.R.C. nn. 344 e 345 del 10/7/2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
m) la D.G.R.C. n.427 del 27/9/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
n) le note prot. n. 2178/SP del 24/10/2013, nn. 2245/SP e 2248/SP del 31/10/2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
o) la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
p) la nota prot. 0126952 del 21/2/2014 Dipartimento n. 54-Direzione Generale n. 10

DECRETA

per quanto esposto nelle premesse, che qui si intende integralmente riportato:

1) il Comune di Pozzuoli (Na) è dichiarato decaduto dal diritto di prelazione e, conseguentemente dal diritto dell'assunzione della gestione della sede farmaceutica n. 19 del Comune medesimo;
2) la sede farmaceutica n. 19 del Comune di Pozzuoli (Na) verrà inserita tra le sedi farmaceutiche vacanti e verrà assegnata, al privato esercizio, nell'ambito del concorso bandito con D.D. n. 13/2009 (BURC n. 18 del 16.3.2009)

Avverso il presente provvedimento è proponibile ricorso giurisdizionale innanzi il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971 n.1034 o, alternativamente, è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 29.11.1971, n.1199, rispettivamente entro i termini perentori di giorni sessanta e centoventi dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Il presente atto sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania e trasmesso al Comune interessato.

Il Dirigente
Dott. Nicola D'Alterio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 138 del 29/07/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

DICHIARAZIONE DECADENZA DIRITTO DI PRELAZIONE SEDE FARMACEUTICA N. 21 DEL COMUNE DI POZZUOLI (NA).

IL DIRIGENTE

DICHIARAZIONE DECADENZA DIRITTO DI PRELAZIONE SEDE FARMACEUTICA N. 21 DEL COMUNE DI POZZUOLI (NA)

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi

PREMESSO

che con nota di diffida ad adempiere, ai sensi della L. 241/90 e s.m. e i., prot. n. 0168647 del 10.03.2014, rievocata con nota prot. n. 0336820 del 16.05.2014, la Direzione Generale Tutela della Salute-U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi veniva assegnato al Comune di Pozzuoli (Na) il termine perentorio di 120 giorni entro cui adottare gli atti necessari per la conclusione del procedimento di apertura della sede farmaceutica n. 21 in gestione comunale (forma di gestione, piano economico finanziario, affidamento della direzione tecnica ed individuazione dei locali per l'esercizio della farmacia) dando avvio, in caso di reiterato inadempimento, alle procedure dichiarative della decadenza;

RILEVATO

che l'Amministrazione comunale, a tutt'oggi, ben oltre la scadenza del termine di 120 giorni di cui sopra, non ha posto in essere alcun atto per la prosecuzione del procedimento per l'effettiva, concreta apertura della sede farmaceutica;

CONSIDERATO

che con il provvedimento regionale di Revisione della Pianta Organica delle farmacie relativa all'anno 2006 del Comune di Pozzuoli (Na) , il notevole incremento di popolazione aveva portato all'istituzione di nuove sedi farmaceutiche, tra cui la sede n. 21 ,prelazionata dal Comune con Delibera di Giunta Comunale n. 95 del 18.11.2008;

PRESO ATTO

che la persistente inerzia dell'attività del Comune nel condurre il procedimento finalizzato alla apertura della sede farmaceutica oggetto di prelazione determina grave pregiudizio per l'interesse pubblico ad assicurare una adeguata assistenza farmaceutica alla popolazione con violazione dei principi sanciti, disciplinati dalla normativa di settore;

RITENUTO

a) improcastinabile il termine perentorio concesso entro cui concludere il procedimento amministrativo indicato nelle note sopracitate e che allo stato attuale, l'interesse pubblico all'assistenza farmaceutica alla popolazione può essere salvaguardato nel rispetto dei criteri previsti dalla normativa vigente, conferendo la titolarità della sede in prelazione ai farmacisti risultati idonei al concorso bandito con DD n. 13/2009 (BURC n. 18 del 16.3.2009) giunto ormai alla sua conclusione;

b) pertanto, di dover pronunciare la decadenza del predetto Comune dalla prelazione esercitata sulla sede n. 21;

VISTA

a) la legge 2/4/1968 n. 475 recante "Norme concernenti il servizio farmaceutico" e le successive modificazioni ed integrazioni;
b) la legge 8/11/1991 n. 362 s.m.i. recante "Norme di riordino del settore farmaceutico";
c) il D.P.R. 21/8/1971 n. 1275 contenente il regolamento di esecuzione della legge 475/68;

d) l'art. 11 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1 convertito con modificazioni nella legge 24 marzo 2012, n. 27 recante "Potenziamento del servizio di distribuzione farmaceutica, accesso alla titolarità delle farmacie, modifica alla disciplina della somministrazione dei farmaci e altre disposizioni in materia sanitaria" come novellato dalla L. n. 135/2012 di conversione del Dl n. 95/2012, che ha apportato modifiche sostanziali alla normativa vigente in materia di pianta organica delle farmacie, di istituzione di nuove farmacie nonché di indizione del concorso per la loro assegnazione;
e) la L. 241/90 e s.m.e i.
f) la D.G.R.C. n.612 del 29-10-2011 di approvazione del Regolamento n.12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n.77 del 16-11-2011;
g) il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
h) l'art.6,comma 1, del citato regolamento;
i) la D.G.R.C. n. 191/2012 e s.m.e i.;
j) la D.G.R.C. n. 478/2012 successivamente modificata dalla D.G.R.C. n. 528/2012 e dalla D.G.R.C. n. 76/2013;
k) la D.G.R.C. n. 479/2012 e s.m. e i. di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della campania";
l) la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD. G.R.C. nn. 344 e 345 del 10/7/2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
m) la D.G.R.C. n.427 del 27/9/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
n) le note prot. n. 2178/SP del 24/10/2013, nn. 2245/SP e 2248/SP del 31/10/2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
o) la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
p) la nota prot. 0126952 del 21/2/2014 Dipartimento n. 54-Direzione Generale n. 10

DECRETA

per quanto esposto nelle premesse, che qui si intende integralmente riportato:

1) il Comune di Pozzuoli (Na) è dichiarato decaduto dal diritto di prelazione e, conseguentemente dal diritto dell'assunzione della gestione della sede farmaceutica n. 21 del Comune medesimo;
2) la sede farmaceutica n. 21 del Comune di Pozzuoli (Na) verrà inserita tra le sedi farmaceutiche vacanti e verrà assegnata, al privato esercizio, nell'ambito del concorso bandito con D.D. n. 13/2009 (BURC n. 18 del 16.3.2009)

Avverso il presente provvedimento è proponibile ricorso giurisdizionale innanzi il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971 n.1034 o, alternativamente, è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 29.11.1971, n.1199, rispettivamente entro i termini perentori di giorni sessanta e centoventi dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Il presente atto sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania e trasmesso al Comune interessato.

Il Dirigente
Dott. Nicola D'Alterio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 139 del 29/07/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

DICHIARAZIONE DECADENZA DIRITTO DI PRELAZIONE SEDI FARMACEUTICHE NN. 6-7-9 DEL COMUNE DI MELITO (NA).

IL DIRIGENTE

DICHIARAZIONE DECADENZA DIRITTO DI PRELAZIONE SEDE FARMACEUTICA N. 6-7-9 DEL COMUNE DI MELITO (NA)

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi

PREMESSO

che con nota di diffida ad adempiere, ai sensi della L. 241/90 e s.m. e i., prot. n. 0168613 del 10.03.2014, rievocata con nota prot. n. 0336773 del 16.05.2014,la Direzione Generale Tutela della Salute-U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi veniva assegnato al Comune di Melito (Na) il termine perentorio di 120 giorni entro cui adottare gli atti necessari per la conclusione del procedimento di apertura delle sedi farmaceutiche n. 6-7-9 in gestione comunale (forma di gestione, piano economico finanziario, affidamento della direzione tecnica ed individuazione dei locali per l'esercizio della farmacia) dando avvio, in caso di reiterato inadempimento, alle procedure dichiarative della decadenza;

RILEVATO

che l'Amministrazione comunale, a tutt'oggi, ben oltre la scadenza del termine di 120 giorni di cui sopra, non ha posto in essere alcun atto per la prosecuzione del procedimento per l'effettiva, concreta apertura delle sedi farmaceutiche;

CONSIDERATO

che con il provvedimento regionale di Revisione della Pianta Organica delle farmacie relativa all'anno 1998/2002 del Comune di Melito (Na) , il notevole incremento di popolazione aveva portato all'istituzione di nuove sedi farmaceutiche, tra cui le sedi n. 6-7-9 ,prelazionate dal Comune con Delibera di Consiglio Comunale n. 34 del 30.09.2002; Delibera di Consiglio Comunale n. 10 del 29.04.2009; Delibera del Commissario n. 9 del 10.02.2011;

PRESO ATTO

che la persistente inerzia dell'attività del Comune nel condurre il procedimento finalizzato alla apertura della sede farmaceutica oggetto di prelazione determina grave pregiudizio per l'interesse pubblico ad assicurare una adeguata assistenza farmaceutica alla popolazione con violazione dei principi sanciti, disciplinati dalla normativa di settore;

RITENUTO

a) improcastinabile il termine perentorio concesso entro cui concludere il procedimento amministrativo indicato nelle note sopracitate e che allo stato attuale, l'interesse pubblico all'assistenza farmaceutica alla popolazione può essere salvaguardato nel rispetto dei criteri previsti dalla normativa vigente, conferendo la titolarità della sede in prelazione ai farmacisti risultati idonei al concorso bandito con DD n. 13/2009 (BURC n. 18 del 16.3.2009) giunto ormai alla sua conclusione;

b) pertanto, di dover pronunciare la decadenza del predetto Comune dalla prelazione esercitata sulle sedi n. 6-7-9;

VISTA

a) la legge 2/4/1968 n. 475 recante "Norme concernenti il servizio farmaceutico" e le successive modificazioni ed integrazioni;
b) la legge 8/11/1991 n. 362 s.m.i. recante "Norme di riordino del settore farmaceutico";

c) il D.P.R. 21/8/1971 n. 1275 contenente il regolamento di esecuzione della legge 475/68;
d) l'art. 11 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1 convertito con modificazioni nella legge 24 marzo 2012, n. 27 recante "Potenziamento del servizio di distribuzione farmaceutica, accesso alla titolarità delle farmacie, modifica alla disciplina della somministrazione dei farmaci e altre disposizioni in materia sanitaria" come novellato dalla L. n. 135/2012 di conversione del Dl n. 95/2012, che ha apportato modifiche sostanziali alla normativa vigente in materia di pianta organica delle farmacie, di istituzione di nuove farmacie nonché di indizione del concorso per la loro assegnazione;
e) la L. 241/90 e s.m.e i.
f) la D.G.R.C. n.612 del 29-10-2011 di approvazione del Regolamento n.12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n.77 del 16-11-2011;
g) il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
h) l'art.6,comma 1, del citato regolamento;
i) la D.G.R.C. n. 191/2012 e s.m.e i.;
j) la D.G.R.C. n. 478/2012 successivamente modificata dalla D.G.R.C. n. 528/2012 e dalla D.G.R.C. n. 76/2013;
k) la D.G.R.C. n. 479/2012 e s.m. e i. di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della campania";
l) la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD. G.R.C. nn. 344 e 345 del 10/7/2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
m) la D.G.R.C. n.427 del 27/9/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
n) le note prot. n. 2178/SP del 24/10/2013, nn. 2245/SP e 2248/SP del 31/10/2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
o) la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
p) la nota prot. 0126952 del 21/2/2014 Dipartimento n. 54-Direzione Generale n. 10

DECRETA

per quanto esposto nelle premesse, che qui si intende integralmente riportato:

1) il Comune di Melito (Na) è dichiarato decaduto dal diritto di prelazione e, conseguentemente dal diritto dell'assunzione della gestione delle sedi farmaceutiche n. 6-7-9 del Comune medesimo;
2) le sedi farmaceutiche n. 6-7-9 del Comune di Melito (Na) verranno inserita tra le sedi farmaceutiche vacanti e verranno assegnate, al privato esercizio, nell'ambito del concorso bandito con D.D. n. 13/2009 (BURC n. 18 del 16.3.2009).

Avverso il presente provvedimento è proponibile ricorso giurisdizionale innanzi il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971 n.1034 o, alternativamente, è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 29.11.1971, n.1199, rispettivamente entro i termini perentori di giorni sessanta e centoventi dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Il presente atto sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania e trasmesso al Comune interessato.

Il Dirigente
Dott. Nicola D'Alterio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 141 del 29/07/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

DICHIARAZIONE DECADENZA DIRITTO DI PRELAZIONE SEDE FARMACEUTICA N. 7 DEL COMUNE DI MUGNANO (NA).

IL DIRIGENTE

DICHIARAZIONE DECADENZA DIRITTO DI PRELAZIONE SEDE FARMACEUTICA N. 7 DEL COMUNE DI MUGNANO (NA)

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi

PREMESSO

che con nota di diffida ad adempiere, ai sensi della L. 241/90 e s.m. e i., prot. n. 0168631 del 10.03.2014, rievocata con nota prot. n. 0336775 del 16.05.2014, la Direzione Generale Tutela della Salute-U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi veniva assegnato al Comune di Mugnano (Na) il termine perentorio di 120 giorni entro cui adottare gli atti necessari per la conclusione del procedimento di apertura della sede farmaceutica n. 7 in gestione comunale (forma di gestione, piano economico finanziario, affidamento della direzione tecnica ed individuazione dei locali per l'esercizio della farmacia) dando avvio, in caso di reiterato inadempimento, alle procedure dichiarative della decadenza;

RILEVATO

che l'Amministrazione comunale, a tutt'oggi, ben oltre la scadenza del termine di 120 giorni di cui sopra, non ha posto in essere alcun atto per la prosecuzione del procedimento per l'effettiva, concreta apertura della sede farmaceutica;

CONSIDERATO

che con il provvedimento regionale di Revisione della Pianta Organica delle farmacie relativa all'anno 1998 del Comune di Mugnano (Na) , il notevole incremento di popolazione aveva portato all'istituzione di nuove sedi farmaceutiche, tra cui la sede n. 7 ,prelazionata dal Comune con Delibera di Consiglio Comunale n. 32 del 26.09.2002 ;

PRESO ATTO

che la persistente inerzia dell'attività del Comune nel condurre il procedimento finalizzato alla apertura della sede farmaceutica oggetto di prelazione determina grave pregiudizio per l'interesse pubblico ad assicurare una adeguata assistenza farmaceutica alla popolazione con violazione dei principi sanciti, disciplinati dalla normativa di settore;

RITENUTO

a) improcastinabile il termine perentorio concesso entro cui concludere il procedimento amministrativo indicato nelle note sopracitate e che allo stato attuale, l'interesse pubblico all'assistenza farmaceutica alla popolazione può essere salvaguardato nel rispetto dei criteri previsti dalla normativa vigente, conferendo la titolarità della sede in prelazione ai farmacisti risultati idonei al concorso bandito con DD n. 13/2009 (BURC n. 18 del 16.3.2009) giunto ormai alla sua conclusione;

b) pertanto, di dover pronunciare la decadenza del predetto Comune dalla prelazione esercitata sulla sede n. 7;

VISTA

a) la legge 2/4/1968 n. 475 recante "Norme concernenti il servizio farmaceutico" e le successive modificazioni ed integrazioni;
b) la legge 8/11/1991 n. 362 s.m.i. recante "Norme di riordino del settore farmaceutico";

c) il D.P.R. 21/8/1971 n. 1275 contenente il regolamento di esecuzione della legge 475/68;
d) l'art. 11 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1 convertito con modificazioni nella legge 24 marzo 2012, n. 27 recante "Potenziamento del servizio di distribuzione farmaceutica, accesso alla titolarità delle farmacie, modifica alla disciplina della somministrazione dei farmaci e altre disposizioni in materia sanitaria" come novellato dalla L. n. 135/2012 di conversione del Dl n. 95/2012, che ha apportato modifiche sostanziali alla normativa vigente in materia di pianta organica delle farmacie, di istituzione di nuove farmacie nonché di indizione del concorso per la loro assegnazione;
e) la L. 241/90 e s.m.e i.
f) la D.G.R.C. n.612 del 29-10-2011 di approvazione del Regolamento n.12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n.77 del 16-11-2011;
g) il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
h) l'art.6,comma 1, del citato regolamento;
i) la D.G.R.C. n. 191/2012 e s.m.e i.;
j) la D.G.R.C. n. 478/2012 successivamente modificata dalla D.G.R.C. n. 528/2012 e dalla D.G.R.C. n. 76/2013;
k) la D.G.R.C. n. 479/2012 e s.m. e i. di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della campania";
l) la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD. G.R.C. nn. 344 e 345 del 10/7/2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
m) la D.G.R.C. n.427 del 27/9/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
n) le note prot. n. 2178/SP del 24/10/2013, nn. 2245/SP e 2248/SP del 31/10/2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
o) la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
p) la nota prot. 0126952 del 21/2/2014 Dipartimento n. 54-Direzione Generale n. 10

DECRETA

per quanto esposto nelle premesse, che qui si intende integralmente riportato:

1) il Comune di Mugnano (Na) è dichiarato decaduto dal diritto di prelazione e, conseguentemente dal diritto dell'assunzione della gestione della sede farmaceutica n. 7 del Comune medesimo;
2) la sede farmaceutica n. 7 del Comune di Mugnano (Na) verrà inserita tra le sedi farmaceutiche vacanti e verra assegnata, al privato esercizio, nell'ambito del concorso bandito con D.D. n. 13/2009 (BURC n. 18 del 16.3.2009)

Avverso il presente provvedimento è proponibile ricorso giurisdizionale innanzi il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971 n.1034 o, alternativamente, è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 29.11.1971, n.1199, rispettivamente entro i termini perentori di giorni sessanta e centoventi dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Il presente atto sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania e trasmesso al Comune interessato.

Il Dirigente
Dott. Nicola D'Alterio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 142 del 29/07/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

DICHIARAZIONE DECADENZA DIRITTO DI PRELAZIONE SEDE FARMACEUTICA N. 9 DEL COMUNE DI MUGNANO (NA).

IL DIRIGENTE

DICHIARAZIONE DECADENZA DIRITTO DI PRELAZIONE SEDE FARMACEUTICA N. 9 DEL COMUNE DI MUGNANO (NA)

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi

PREMESSO

che con nota di diffida ad adempiere, ai sensi della L. 241/90 e s.m. e i., prot. n. 0168636 del 10.03.2014, rievocata con nota prot. n. 0336775 del 16.05.2014, la Direzione Generale Tutela della Salute-U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi veniva assegnato al Comune di Mugnano (Na) il termine perentorio di 120 giorni entro cui adottare gli atti necessari per la conclusione del procedimento di apertura della sede farmaceutica n. 9 in gestione comunale (forma di gestione, piano economico finanziario, affidamento della direzione tecnica ed individuazione dei locali per l'esercizio della farmacia) dando avvio, in caso di reiterato inadempimento, alle procedure dichiarative della decadenza;

RILEVATO

che l'Amministrazione comunale, a tutt'oggi, ben oltre la scadenza del termine di 120 giorni di cui sopra, non ha posto in essere alcun atto per la prosecuzione del procedimento per l'effettiva, concreta apertura della sede farmaceutica;

CONSIDERATO

che con il provvedimento regionale di Revisione della Pianta Organica delle farmacie relativa all'anno 2008 del Comune di Mugnano (Na) , il notevole incremento di popolazione aveva portato all'istituzione di nuove sedi farmaceutiche, tra cui la sede n. 9 ,prelazionata dal Comune con Delibera di Giunta Comunale n. 57 del 16.03.2010;

PRESO ATTO

che la persistente inerzia dell'attività del Comune nel condurre il procedimento finalizzato alla apertura della sede farmaceutica oggetto di prelazione determina grave pregiudizio per l'interesse pubblico ad assicurare una adeguata assistenza farmaceutica alla popolazione con violazione dei principi sanciti, disciplinati dalla normativa di settore;

RITENUTO

a) improcastinabile il termine perentorio concesso entro cui concludere il procedimento amministrativo indicato nelle note sopracitate e che allo stato attuale, l'interesse pubblico all'assistenza farmaceutica alla popolazione può essere salvaguardato nel rispetto dei criteri previsti dalla normativa vigente, conferendo la titolarità della sede in prelazione ai farmacisti risultati idonei al concorso bandito con DD n. 13/2009 (BURC n. 18 del 16.3.2009) giunto ormai alla sua conclusione;

b) pertanto, di dover pronunciare la decadenza del predetto Comune dalla prelazione esercitata sulla sede n. 9;

VISTA

a) la legge 2/4/1968 n. 475 recante "Norme concernenti il servizio farmaceutico" e le successive modificazioni ed integrazioni;
b) la legge 8/11/1991 n. 362 s.m.i. recante "Norme di riordino del settore farmaceutico";

c) il D.P.R. 21/8/1971 n. 1275 contenente il regolamento di esecuzione della legge 475/68;
d) l'art. 11 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1 convertito con modificazioni nella legge 24 marzo 2012, n. 27 recante "Potenziamento del servizio di distribuzione farmaceutica, accesso alla titolarità delle farmacie, modifica alla disciplina della somministrazione dei farmaci e altre disposizioni in materia sanitaria" come novellato dalla L. n. 135/2012 di conversione del Dl n. 95/2012, che ha apportato modifiche sostanziali alla normativa vigente in materia di pianta organica delle farmacie, di istituzione di nuove farmacie nonché di indizione del concorso per la loro assegnazione;
e) la L. 241/90 e s.m.e i.
f) la D.G.R.C. n.612 del 29-10-2011 di approvazione del Regolamento n.12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n.77 del 16-11-2011;
g) il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
h) l'art.6,comma 1, del citato regolamento;
i) la D.G.R.C. n. 191/2012 e s.m.e i.;
j) la D.G.R.C. n. 478/2012 successivamente modificata dalla D.G.R.C. n. 528/2012 e dalla D.G.R.C. n. 76/2013;
k) la D.G.R.C. n. 479/2012 e s.m. e i. di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della campania";
l) la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD. G.R.C. nn. 344 e 345 del 10/7/2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
m) la D.G.R.C. n.427 del 27/9/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
n) le note prot. n. 2178/SP del 24/10/2013, nn. 2245/SP e 2248/SP del 31/10/2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
o) la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
p) la nota prot. 0126952 del 21/2/2014 Dipartimento n. 54-Direzione Generale n. 10

DECRETA

per quanto esposto nelle premesse, che qui si intende integralmente riportato:

1) il Comune di Mugnano (Na) è dichiarato decaduto dal diritto di prelazione e, conseguentemente dal diritto dell'assunzione della gestione della sede farmaceutica n. 9 del Comune medesimo;
2) la sede farmaceutica n. 9 del Comune di Mugnano (Na) verrà inserita tra le sedi farmaceutiche vacanti e verra assegnata, al privato esercizio, nell'ambito del concorso bandito con D.D. n. 13/2009 (BURC n. 18 del 16.3.2009)

Avverso il presente provvedimento è proponibile ricorso giurisdizionale innanzi il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971 n.1034 o, alternativamente, è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 29.11.1971, n.1199, rispettivamente entro i termini perentori di giorni sessanta e centoventi dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Il presente atto sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania e trasmesso al Comune interessato.

Il Dirigente
Dott. Nicola D'Alterio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 143 del 29/07/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

DICHIARAZIONE DECADENZA DIRITTO DI PRELAZIONE SEDE FARMACEUTICA N.2 DEL COMUNE DI SUCCIVO (CE)

IL DIRIGENTE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi.

PREMESSO

che, con nota di diffida ad adempiere, ai sensi della L. 241/90 e s.m. e i., prot. 168414 del 10.03.2014, rievocata con nota prot. 336844 del 16.05.2014, la Direzione Generale Tutela della Salute - U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi veniva assegnato al Comune di Succivo (CE) il termine perentorio di 120 giorni entro cui adottare gli atti necessari per la conclusione del procedimento di apertura della sede farmaceutica n. 2 in gestione comunale (forma di gestione, piano economico finanziario, affidamento della direzione tecnica ed individuazione dei locali per l'esercizio della farmacia) dando avvio, in caso di reiterato inadempimento, alle procedure dichiarative della decadenza;

RILEVATO

che l'Amministrazione comunale, a tutt'oggi, ben oltre la scadenza del termine di 120 giorni di cui sopra, non ha posto in essere alcun atto per la prosecuzione del procedimento per l'effettiva, concreta apertura delle sedi;

CONSIDERATO

che con il provvedimento regionale di Revisione della Pianta Organica delle farmacie relativa all'anno 2010 del Comune di Succivo (CE), il notevole incremento di popolazione aveva portato all'istituzione di nuove sedi farmaceutiche, tra cui la sede n. 2, prelazionata dal Comune con nota prot. 794359 del 04.10.2010 Deliberazione di Giunta Comunale nr. 74 del 24.09.2010;

PRESO ATTO

che la persistente inerzia dell'attività del Comune nel condurre il procedimento finalizzato alla apertura della sede farmaceutica oggetto di prelazione determina grave pregiudizio per l'interesse pubblico ad assicurare una adeguata assistenza farmaceutica alla popolazione, con violazione dei principi sanciti, disciplinati dalla normativa di settore;

RITENUTO

a) Improcrastinabile il termine perentorio concesso entro cui concludere il procedimento amministrativo indicato nelle note sopraccitate e che allo stato attuale, l'interesse pubblico all'assistenza farmaceutica alla popolazione, può essere salvaguardato nel rispetto dei criteri previsti dalla normativa vigente, conferendo la titolarità delle sedi in prelazione ai farmacisti risultati idonei al concorso bandito con D.D. n. 13/2009 (BURC n. 18 del 16.3.2009) giunto ormai alla sua conclusione;
b) pertanto, di dover pronunciare la decadenza del predetto Comune dalla prelazione esercitata sulla sede n. 2.;

VISTA

a) la legge 2/4/1968 n. 475 recante "Norme concernenti il servizio farmaceutico" e le successive modificazioni ed integrazioni;
b) la legge 8/11/1991 n. 362 s.m.i. recante "Norme di riordino del settore farmaceutico";
c) il D.P.R. 21/8/1971 n. 1275 contenente il regolamento di esecuzione della legge 475/68;

d) l'art. 11 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1 convertito con modificazioni nella legge 24 marzo 2012, n. 27 recante "Potenziamento del servizio di distribuzione farmaceutica, accesso alla titolarità delle farmacie, modifica alla disciplina della somministrazione dei farmaci e altre disposizioni in materia sanitaria" come novellato dalla L. n. 135/2012 di conversione del Dl n. 95/2012, che ha apportato modifiche sostanziali alla normativa vigente in materia di pianta organica delle farmacie, di istituzione di nuove farmacie nonché di indizione del concorso per la loro assegnazione;
e) la L. 241/90 e s.m.e i.
f) la D.G.R.C. n.612 del 29-10-2011 di approvazione del Regolamento n.12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n.77 del 16-11-2011;
g) il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
h) l'art.6,comma 1, del citato regolamento;
i) la D.G.R.C. n. 191/2012 e s.m.e i.;
j) la D.G.R.C. n. 478/2012 successivamente modificata dalla D.G.R.C. n. 528/2012 e dalla D.G.R.C. n. 76/2013;
k) la D.G.R.C. n. 479/2012 e s.m. e i. di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della campania";
l) la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD. G.R.C. nn. 344 e 345 del 10/7/2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
m) la D.G.R.C. n.427 del 27/9/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
n) le note prot. n. 2178/SP del 24/10/2013, nn. 2245/SP e 2248/SP del 31/10/2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
o) la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
p) la nota prot. 0126952 del 21/2/2014 Dipartimento n. 54-Direzione Generale n. 10.

DECRETA

per quanto esposto nelle premesse, che qui si intende integralmente riportato:

1) il Comune di Succivo (CE) è dichiarato decaduto dal diritto di prelazione e, conseguentemente dal diritto dell'assunzione della gestione della sede farmaceutica n. 2 del Comune medesimo;
2) la sede farmaceutica n. 2 del Comune di Succivo (CE) verrà inserita tra le sedi farmaceutiche vacanti e verrà assegnata, al privato esercizio, nell'ambito del concorso bandito con D.D. n. 13/2009 (BURC n. 18 del 16.3.2009).

Avverso il presente provvedimento è proponibile ricorso giurisdizionale innanzi il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971 n. 1034 o, alternativamente, è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 29.11.1971, n. 1199, rispettivamente entro i termini perentori di giorni sessanta e centoventi dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Il presente atto sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania e trasmesso al Comune interessato.

Il Dirigente
Dott. Nicola D'Alterio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 144 del 29/07/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

DICHIARAZIONE DECADENZA DIRITTO DI PRELAZIONE SEDE FARMACEUTICA N. 8 COMPARTO IV E SEDE N. 10 DEL COMUNE DI QUARTO (NA). PRESA D'ATTO RINUNCIA ESERCIZIO DIRITTO DI PRELAZIONE.

IL DIRIGENTE

DICHIARAZIONE DECADENZA DIRITTO DI PRELAZIONE SEDE FARMACEUTICA N. 8 COMPARTO IV° e SEDE N. 10 DEL COMUNE DI QUARTO (NA). PRESA D'ATTO RINUNCIA ESERCIZIO DIRITTO DI PRELAZIONE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi

PREMESSO

che con note di diffida ad adempiere, ai sensi della L. 241/90 e s.m. e i., prot. n. 0168659 e prot. n. 0168662 del 10.03.2014, la Direzione Generale Tutela della Salute-U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi assegnava al Comune di Quarto (Na) il termine perentorio di 120 giorni entro cui adottare gli atti necessari per la conclusione del procedimento di apertura delle sedi farmaceutiche n. 8 comparto IV°e sede n. 10 in gestione comunale (forma di gestione, piano economico finanziario, affidamento della direzione tecnica ed individuazione dei locali per l'esercizio della farmacia) dando avvio, in caso di reiterato inadempimento, alle procedure dichiarative della decadenza;

RILEVATO

che , con nota pervenuta a firma della Commissione Straordinaria del Comune di Quarto (Na) prot. n. 12751 del 29.04.2014 acquisita al prot. n. 0297131 del 30.04.2014 veniva comunicato l'impossibilità a procedere all'apertura delle farmacie prelazionate per ragioni economiche-finanziarie, poichè le stesse comportano importanti investimenti in termini di strutture, mezzi e personale ;

RITENUTO

a) improcastinabile il termine perentorio concesso entro cui concludere il procedimento amministrativo indicato nelle note sopracitate e che allo stato attuale, l'interesse pubblico all'assistenza farmaceutica alla popolazione può essere salvaguardato nel rispetto dei criteri previsti dalla normativa vigente, conferendo la titolarità della sede in prelazione ai farmacisti risultati idonei al concorso bandito con DD n. 13/2009 (BURC n. 18 del 16.3.2009) giunto ormai alla sua conclusione;

b) pertanto, di dover prendere atto di rinuncia per i motivi di cui sopracitati e pronunciare la decadenza del predetto Comune dalla prelazione esercitata sulle sedi farmaceutiche n. 8 comparto IV°e sede n. 10;

VISTA

a) la legge 2/4/1968 n. 475 recante "Norme concernenti il servizio farmaceutico" e le successive modificazioni ed integrazioni;
b) la legge 8/11/1991 n. 362 s.m.i. recante "Norme di riordino del settore farmaceutico";
c) il D.P.R. 21/8/1971 n. 1275 contenente il regolamento di esecuzione della legge 475/68;
d) l'art. 11 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1 convertito con modificazioni nella legge 24 marzo 2012, n. 27 recante "Potenziamento del servizio di distribuzione farmaceutica, accesso alla titolarità delle farmacie, modifica alla disciplina della somministrazione dei farmaci e altre disposizioni in materia sanitaria" come novellato dalla L. n. 135/2012 di conversione del Dl n. 95/2012, che ha apportato modifiche sostanziali alla normativa vigente in materia di pianta organica delle farmacie, di istituzione di nuove farmacie nonché di indizione del concorso per la loro assegnazione;
e) la L. 241/90 e s.m.e i.

f) la D.G.R.C. n.612 del 29-10-2011 di approvazione del Regolamento n.12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n.77 del 16-11-2011;
g) il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
h) l'art.6,comma 1, del citato regolamento;
i) la D.G.R.C. n. 191/2012 e s.m.e i.;
j) la D.G.R.C. n. 478/2012 successivamente modificata dalla D.G.R.C. n. 528/2012 e dalla D.G.R.C. n. 76/2013;
k) la D.G.R.C. n. 479/2012 e s.m. e i. di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della campania";
l) la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD. G.R.C. nn. 344 e 345 del 10/7/2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
m) la D.G.R.C. n.427 del 27/9/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
n) le note prot. n. 2178/SP del 24/10/2013, nn. 2245/SP e 2248/SP del 31/10/2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
o) la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
p) la nota prot. 0126952 del 21/2/2014 Dipartimento n. 54-Direzione Generale n. 10

DECRETA

per quanto esposto nelle premesse, che qui si intende integralmente riportato:

Prendere Atto quanto comunicato con nota prot. n. 12751 del 29.04.2014 a firma della Commissione Straordinaria del Comune di Quarto (Na) acquisita a questa U.O.D. al prot. n. 0297131 del 30.04.2014;
Dichiarare la decadenza del predetto Comune dalla prelazione esercitata sulle sedi farmaceutiche n. 8 comparto IV° e sede n. 10, e con seguentemente attribuire le sedi farmaceutiche tra le sedi farmaceutiche vacanti ed assegnate, al privato esercizio, nell'ambito del concorso bandito con D.D. n. 13/2009 (BURC n. 18 del 16.3.2009)

Avverso il presente provvedimento è proponibile ricorso giurisdizionale innanzi il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971 n.1034 o, alternativamente, è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 29.11.1971, n.1199, rispettivamente entro i termini perentori di giorni sessanta e centoventi dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Il presente atto sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania e trasmesso al Comune interessato.

Il Dirigente
Dott. Nicola D'Alterio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 145 del 29/07/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

DICHIARAZIONE DECADENZA DIRITTO DI PRELAZIONE SEDI FARMACEUTICHE NN. 15-16-18-20 DEL COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA).

IL DIRIGENTE

DICHIARAZIONE DECADENZA DIRITTO DI PRELAZIONE SEDE FARMACEUTICA N. 15-16-18-20 DEL COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi

PREMESSO

che con nota di diffida ad adempiere, ai sensi della L. 241/90 e s.m. e i., prot. n. 0168587 del 10.03.2014, rievocata con nota prot. n. 0336754 del 16.05.2014, la Direzione Generale Tutela della Salute-U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi veniva assegnato al Comune di Giugliano in Campania (Na) (Na) il termine perentorio di 120 giorni entro cui adottare gli atti necessari per la conclusione del procedimento di apertura delle sedi farmaceutiche n. 15-16-18-20 in gestione comunale (forma di gestione, piano economico finanziario, affidamento della direzione tecnica ed individuazione dei locali per l'esercizio della farmacia) dando avvio, in caso di reiterato inadempimento, alle procedure dichiarative della decadenza;

RILEVATO

che l'Amministrazione Comunale, a tutt'oggi, ben oltre la scadenza del termine di 120 giorni di cui sopra, non ha posto in essere alcun atto per la prosecuzione del procedimento per l'effettiva, concreta apertura delle sedi, limitandosi, con nota prot. n. 4451 del 08.07.2014, acquisita al prot. n. 0475827 del 08.07.2014 a manifestare interesse per adesione ai consorzi individuati nella Regione Campania;

CONSIDERATO

che con il provvedimento regionale di Revisione della Pianta Organica delle farmacie relativa all'anno 1998 del Comune di Giugliano in Campania (Na) , il notevole incremento di popolazione aveva portato all'istituzione di nuove sedi farmaceutiche, tra cui le sedi n. 15-16-18-20 ,prelazionate dal Comune con Delibera di Consiglio Comunale n. 6 del 09.02.2004 e Delibera di Consiglio Comunale n. 36 del 19.06.2009;

PRESO ATTO

che la persistente inerzia dell'attività del Comune nel condurre il procedimento finalizzato alla apertura delle sedi farmaceutiche oggetto di prelazione determina grave pregiudizio per l'interesse pubblico ad assicurare una adeguata assistenza farmaceutica alla popolazione con violazione dei principi sanciti, disciplinati dalla normativa di settore;

RITENUTO

a) improcastinabile il termine perentorio concesso entro cui concludere il procedimento amministrativo indicato nelle note sopracitate e che allo stato attuale, l'interesse pubblico all'assistenza farmaceutica alla popolazione può essere salvaguardato nel rispetto dei criteri previsti dalla normativa vigente, conferendo la titolarità della sede in prelazione ai farmacisti risultati idonei al concorso bandito con DD n. 13/2009 (BURC n. 18 del 16.3.2009) giunto ormai alla sua conclusione;

b) pertanto, di dover pronunciare la decadenza del predetto Comune dalla prelazione esercitata sulle sedi n. 15-16-18-20;

VISTA

a) la legge 2/4/1968 n. 475 recante "Norme concernenti il servizio farmaceutico" e le successive modificazioni ed integrazioni;

b) la legge 8/11/1991 n. 362 s.m.i. recante “Norme di riordino del settore farmaceutico”;
c) il D.P.R. 21/8/1971 n. 1275 contenente il regolamento di esecuzione della legge 475/68;
d) l’art. 11 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1 convertito con modificazioni nella legge 24 marzo 2012, n. 27 recante “Potenziamento del servizio di distribuzione farmaceutica, accesso alla titolarità delle farmacie, modifica alla disciplina della somministrazione dei farmaci e altre disposizioni in materia sanitaria” come novellato dalla L. n. 135/2012 di conversione del Dl n. 95/2012, che ha apportato modifiche sostanziali alla normativa vigente in materia di pianta organica delle farmacie, di istituzione di nuove farmacie nonché di indizione del concorso per la loro assegnazione;
e) la L. 241/90 e s.m.e i.
f) la D.G.R.C. n.612 del 29-10-2011 di approvazione del Regolamento n.12: “Ordinamento amministrativo della G.R.C.”, pubblicato sul BURC n.77 del 16-11-2011;
g) il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
h) l’art.6,comma 1, del citato regolamento;
i) la D.G.R.C. n. 191/2012 e s.m.e i.;
j) la D.G.R.C. n. 478/2012 successivamente modificata dalla D.G.R.C. n. 528/2012 e dalla D.G.R.C. n. 76/2013;
k) la D.G.R.C. n. 479/2012 e s.m. e i. di approvazione del “Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della campania”;
l) la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD. G.R.C. nn. 344 e 345 del 10/7/2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
m) la D.G.R.C. n.427 del 27/9/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato “A”;
n) le note prot. n. 2178/SP del 24/10/2013, nn. 2245/SP e 2248/SP del 31/10/2013 dell’Assessore alle Risorse Umane;
o) la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013 con la quale è stato disposto tra l’altro il conferimento dell’incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
p) la nota prot. 0126952 del 21/2/2014 Dipartimento n. 54-Direzione Generale n. 10

DECRETA

per quanto esposto nelle premesse, che qui si intende integralmente riportato:

1) il Comune di Giugliano in Campania (Na) è dichiarato decaduto dal diritto di prelazione e, conseguentemente dal diritto dell’assunzione della gestione delle sedi farmaceutiche n. 15-16-18-20 del Comune medesimo;
2) le sedi farmaceutiche n. 15-16-18-20 del Comune di Giugliano in Campania (Na) verrànno inserita tra le sedi farmaceutiche vacanti e verranno assegnate, al privato esercizio, nell’ambito del concorso bandito con D.D. n. 13/2009 (BURC n. 18 del 16.3.2009)

Avverso il presente provvedimento è proponibile ricorso giurisdizionale innanzi il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971 n.1034 o, alternativamente, è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 29.11.1971, n.1199, rispettivamente entro i termini perentori di giorni sessanta e centoventi dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Il presente atto sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania e trasmesso al Comune interessato.

Il Dirigente
Dott. Nicola D’Alterio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 146 del 29/07/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

DICHIARAZIONE DECADENZA DIRITTO DI PRELAZIONE SEDI FARMACEUTICHE NN. 23-24-25 DEL COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA).

IL DIRIGENTE

DICHIARAZIONE DECADENZA DIRITTO DI PRELAZIONE SEDE FARMACEUTICA N. 23-24-25 DEL COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi

PREMESSO

che con nota di diffida ad adempiere, ai sensi della L. 241/90 e s.m. e i., prot. n. 0168595 del 10.03.2014, rievocata con nota prot. n. 0336754 del 16.05.2014, la Direzione Generale Tutela della Salute-U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi veniva assegnato al Comune di Giugliano in Campania (Na) il termine perentorio di 120 giorni entro cui adottare gli atti necessari per la conclusione del procedimento di apertura delle sedi farmaceutiche n. 23-24-25 in gestione comunale (forma di gestione, piano economico finanziario, affidamento della direzione tecnica ed individuazione dei locali per l'esercizio della farmacia) dando avvio, in caso di reiterato inadempimento, alle procedure dichiarative della decadenza;

RILEVATO

che l'Amministrazione Comunale, a tutt'oggi, ben oltre la scadenza del termine di 120 giorni di cui sopra, non ha posto in essere alcun atto per la prosecuzione del procedimento per l'effettiva, concreta apertura delle sedi, limitandosi, con nota prot. n. 4451 del 08.07.2014, acquisita al prot. n. 0475827 del 08.07.2014 a manifestare interesse per adesione ai consorzi individuati nella Regione Campania;

CONSIDERATO

che con il provvedimento regionale di Revisione della Pianta Organica delle farmacie relativa all'anno 2002 del Comune di Giugliano in Campania (Na) , il notevole incremento di popolazione aveva portato all'istituzione di nuove sedi farmaceutiche, tra cui le sedi n. 23-24-25 ,prelazionate dal Comune con Delibera di Consiglio Comunale n. 36 del 19.06.2009 ;

PRESO ATTO

che la persistente inerzia dell'attività del Comune nel condurre il procedimento finalizzato alla apertura delle sedi farmaceutiche oggetto di prelazione determina grave pregiudizio per l'interesse pubblico ad assicurare una adeguata assistenza farmaceutica alla popolazione con violazione dei principi sanciti, disciplinati dalla normativa di settore;

RITENUTO

a) improcastinabile il termine perentorio concesso entro cui concludere il procedimento amministrativo indicato nelle note sopracitate e che allo stato attuale, l'interesse pubblico all'assistenza farmaceutica alla popolazione può essere salvaguardato nel rispetto dei criteri previsti dalla normativa vigente, conferendo la titolarità della sede in prelazione ai farmacisti risultati idonei al concorso bandito con DD n. 13/2009 (BURC n. 18 del 16.3.2009) giunto ormai alla sua conclusione;

b) pertanto, di dover pronunciare la decadenza del predetto Comune dalla prelazione esercitata sulle sedi n. 23-24-25;

VISTA

a) la legge 2/4/1968 n. 475 recante "Norme concernenti il servizio farmaceutico" e le successive modificazioni ed integrazioni;
b) la legge 8/11/1991 n. 362 s.m.i. recante "Norme di riordino del settore farmaceutico";

c) il D.P.R. 21/8/1971 n. 1275 contenente il regolamento di esecuzione della legge 475/68;
d) l'art. 11 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1 convertito con modificazioni nella legge 24 marzo 2012, n. 27 recante "Potenziamento del servizio di distribuzione farmaceutica, accesso alla titolarità delle farmacie, modifica alla disciplina della somministrazione dei farmaci e altre disposizioni in materia sanitaria" come novellato dalla L. n. 135/2012 di conversione del Dl n. 95/2012, che ha apportato modifiche sostanziali alla normativa vigente in materia di pianta organica delle farmacie, di istituzione di nuove farmacie nonché di indizione del concorso per la loro assegnazione;
e) la L. 241/90 e s.m.e i.
f) la D.G.R.C. n.612 del 29-10-2011 di approvazione del Regolamento n.12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n.77 del 16-11-2011;
g) il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
h) l'art.6,comma 1, del citato regolamento;
i) la D.G.R.C. n. 191/2012 e s.m.e i.;
j) la D.G.R.C. n. 478/2012 successivamente modificata dalla D.G.R.C. n. 528/2012 e dalla D.G.R.C. n. 76/2013;
k) la D.G.R.C. n. 479/2012 e s.m. e i. di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della campania";
l) la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD. G.R.C. nn. 344 e 345 del 10/7/2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
m) la D.G.R.C. n.427 del 27/9/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
n) le note prot. n. 2178/SP del 24/10/2013, nn. 2245/SP e 2248/SP del 31/10/2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
o) la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
p) la nota prot. 0126952 del 21/2/2014 Dipartimento n. 54-Direzione Generale n. 10

DECRETA

per quanto esposto nelle premesse, che qui si intende integralmente riportato:

1) il Comune di Giugliano in Campania (Na) è dichiarato decaduto dal diritto di prelazione e, conseguentemente dal diritto dell'assunzione della gestione delle sedi farmaceutiche n. 23-24-25 del Comune medesimo;
2) le sedi farmaceutiche n. 23-24-25 del Comune di Giugliano in Campania (Na) verrànno inserita tra le sedi farmaceutiche vacanti e verranno assegnate, al privato esercizio, nell'ambito del concorso bandito con D.D. n. 13/2009 (BURC n. 18 del 16.3.2009)

Avverso il presente provvedimento è proponibile ricorso giurisdizionale innanzi il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971 n.1034 o, alternativamente, è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 29.11.1971, n.1199, rispettivamente entro i termini perentori di giorni sessanta e centoventi dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Il presente atto sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania e trasmesso al Comune interessato.

Il Dirigente
Dott. Nicola D'Alterio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 148 del 29/07/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

DICHIARAZIONE DECADENZA DIRITTO DI PRELAZIONE SEDE FARMACEUTICA N. 28 DEL COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA).

IL DIRIGENTE

DICHIARAZIONE DECADENZA DIRITTO DI PRELAZIONE SEDE FARMACEUTICA N. 28 DEL COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi

PREMESSO

che con nota di diffida ad adempiere, ai sensi della L. 241/90 e s.m. e i., prot. n. 0168598 del 10.03.2014, rievocata con nota prot. n. 0336754 del 16.05.2014, la Direzione Generale Tutela della Salute-U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi veniva assegnato al Comune di Giugliano in Campania (Na) il termine perentorio di 120 giorni entro cui adottare gli atti necessari per la conclusione del procedimento di apertura della sede farmaceutica n. 28 in gestione comunale (forma di gestione, piano economico finanziario, affidamento della direzione tecnica ed individuazione dei locali per l'esercizio della farmacia) dando avvio, in caso di reiterato inadempimento, alle procedure dichiarative della decadenza;

RILEVATO

che l'Amministrazione Comunale, a tutt'oggi, ben oltre la scadenza del termine di 120 giorni di cui sopra, non ha posto in essere alcun atto per la prosecuzione del procedimento per l'effettiva, concreta apertura delle sedi, limitandosi, con nota prot. n. 4451 del 08.07.2014, acquisita al prot. n. 0475827 del 08.07.2014 a manifestare interesse per adesione ai consorzi individuati nella Regione Campania;

CONSIDERATO

che con il provvedimento regionale di Revisione della Pianta Organica delle farmacie relativa all'anno 2008 del Comune di Giugliano in Campania (Na) , il notevole incremento di popolazione aveva portato all'istituzione di nuove sedi farmaceutiche, tra cui la sede n. 28 ,prelazionata dal Comune con Delibera di Giunta n. 55 del 12.02.2010 ;

PRESO ATTO

che la persistente inerzia dell'attività del Comune nel condurre il procedimento finalizzato alla apertura della sede farmaceutica oggetto di prelazione determina grave pregiudizio per l'interesse pubblico ad assicurare una adeguata assistenza farmaceutica alla popolazione con violazione dei principi sanciti, disciplinati dalla normativa di settore;

RITENUTO

a) improcastinabile il termine perentorio concesso entro cui concludere il procedimento amministrativo indicato nelle note sopracitate e che allo stato attuale, l'interesse pubblico all'assistenza farmaceutica alla popolazione può essere salvaguardato nel rispetto dei criteri previsti dalla normativa vigente, conferendo la titolarità della sede in prelazione ai farmacisti risultati idonei al concorso bandito con DD n. 13/2009 (BURC n. 18 del 16.3.2009) giunto ormai alla sua conclusione;

b) pertanto, di dover pronunciare la decadenza del predetto Comune dalla prelazione esercitata sulla sede n. 28;

VISTA

a) la legge 2/4/1968 n. 475 recante "Norme concernenti il servizio farmaceutico" e le successive modificazioni ed integrazioni;
b) la legge 8/11/1991 n. 362 s.m.i. recante "Norme di riordino del settore farmaceutico";

c) il D.P.R. 21/8/1971 n. 1275 contenente il regolamento di esecuzione della legge 475/68;
d) l'art. 11 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1 convertito con modificazioni nella legge 24 marzo 2012, n. 27 recante "Potenziamento del servizio di distribuzione farmaceutica, accesso alla titolarità delle farmacie, modifica alla disciplina della somministrazione dei farmaci e altre disposizioni in materia sanitaria" come novellato dalla L. n. 135/2012 di conversione del Dl n. 95/2012, che ha apportato modifiche sostanziali alla normativa vigente in materia di pianta organica delle farmacie, di istituzione di nuove farmacie nonché di indizione del concorso per la loro assegnazione;
e) la L. 241/90 e s.m.e i.
f) la D.G.R.C. n.612 del 29-10-2011 di approvazione del Regolamento n.12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n.77 del 16-11-2011;
g) il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
h) l'art.6,comma 1, del citato regolamento;
i) la D.G.R.C. n. 191/2012 e s.m.e i.;
j) la D.G.R.C. n. 478/2012 successivamente modificata dalla D.G.R.C. n. 528/2012 e dalla D.G.R.C. n. 76/2013;
k) la D.G.R.C. n. 479/2012 e s.m. e i. di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della campania";
l) la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD. G.R.C. nn. 344 e 345 del 10/7/2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
m) la D.G.R.C. n.427 del 27/9/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
n) le note prot. n. 2178/SP del 24/10/2013, nn. 2245/SP e 2248/SP del 31/10/2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
o) la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
p) la nota prot. 0126952 del 21/2/2014 Dipartimento n. 54-Direzione Generale n. 10

DECRETA

per quanto esposto nelle premesse, che qui si intende integralmente riportato:

1) il Comune di Giugliano in Campania (Na) è dichiarato decaduto dal diritto di prelazione e, conseguentemente dal diritto dell'assunzione della gestione della sede farmaceutica n. 28 del Comune medesimo;
2) la sede farmaceutica n. 28 del Comune di Giugliano in Campania (Na) verrà inserita tra le sedi farmaceutiche vacanti e verrà assegnata, al privato esercizio, nell'ambito del concorso bandito con D.D. n. 13/2009 (BURC n. 18 del 16.3.2009)

Avverso il presente provvedimento è proponibile ricorso giurisdizionale innanzi il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971 n.1034 o, alternativamente, è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 29.11.1971, n.1199, rispettivamente entro i termini perentori di giorni sessanta e centoventi dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Il presente atto sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania e trasmesso al Comune interessato.

Il Dirigente
Dott. Nicola D'Alterio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 149 del 29/07/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

DICHIARAZIONE DECADENZA DIRITTO DI PRELAZIONE SEDE FARMACEUTICA N.10 DEL COMUNE DI MARCIANISE (CE)

IL DIRIGENTE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi.

PREMESSO

che con nota di diffida ad adempiere, ai sensi della L. 241/90 e s.m. e i., prot. 168375 del 10.03.2014, rievocata con nota prot. 336867 del 16.05.2014, la Direzione Generale Tutela della Salute - U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi veniva assegnato al Comune di Marcianise (CE) il termine perentorio di 120 giorni entro cui adottare gli atti necessari per la conclusione del procedimento di apertura della sede farmaceutica n. 10 in gestione comunale (forma di gestione, piano economico finanziario, affidamento della direzione tecnica ed individuazione dei locali per l'esercizio della farmacia) dando avvio, in caso di reiterato inadempimento, alle procedure dichiarative della decadenza;

RILEVATO

che l'Amministrazione comunale, a tutt'oggi, ben oltre la scadenza del termine di 120 giorni di cui sopra, non ha posto in essere alcun atto per la prosecuzione del procedimento per l'effettiva, concreta apertura delle sedi;

CONSIDERATO

che con il provvedimento regionale di Revisione della Pianta Organica delle farmacie relativa all'anno 2002 del Comune di Marcianise (CE), il notevole incremento di popolazione aveva portato all'istituzione di nuove sedi farmaceutiche, tra cui la sede n. 10, prelazionata dal Comune con nota prot. 703699 del 25.08.2006 Deliberazione di Giunta Comunale nr. 44 del 28.07.2006;

PRESO ATTO

che la persistente inerzia dell'attività del Comune nel condurre il procedimento finalizzato alla apertura della sede farmaceutica oggetto di prelazione determina grave pregiudizio per l'interesse pubblico ad assicurare una adeguata assistenza farmaceutica alla popolazione, con violazione dei principi sanciti, disciplinati dalla normativa di settore;

RITENUTO

a) Improcrastinabile il termine perentorio concesso entro cui concludere il procedimento amministrativo indicato nelle note sopraccitate e che allo stato attuale, l'interesse pubblico all'assistenza farmaceutica alla popolazione, può essere salvaguardato nel rispetto dei criteri previsti dalla normativa vigente, conferendo la titolarità delle sedi in prelazione ai farmacisti risultati idonei al concorso bandito con D.D. n. 13/2009 (BURC n. 18 del 16.3.2009) giunto ormai alla sua conclusione;
b) pertanto, di dover pronunciare la decadenza del predetto Comune dalla prelazione esercitata sulla sede n. 10;

VISTA

a) la legge 2/4/1968 n. 475 recante "Norme concernenti il servizio farmaceutico" e le successive modificazioni ed integrazioni;
b) la legge 8/11/1991 n. 362 s.m.i. recante "Norme di riordino del settore farmaceutico";
c) il D.P.R. 21/8/1971 n. 1275 contenente il regolamento di esecuzione della legge 475/68;

d) l'art. 11 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1 convertito con modificazioni nella legge 24 marzo 2012, n. 27 recante "Potenziamento del servizio di distribuzione farmaceutica, accesso alla titolarità delle farmacie, modifica alla disciplina della somministrazione dei farmaci e altre disposizioni in materia sanitaria" come novellato dalla L. n. 135/2012 di conversione del Dl n. 95/2012, che ha apportato modifiche sostanziali alla normativa vigente in materia di pianta organica delle farmacie, di istituzione di nuove farmacie nonché di indizione del concorso per la loro assegnazione;
e) la L. 241/90 e s.m.e i.
f) la D.G.R.C. n.612 del 29-10-2011 di approvazione del Regolamento n.12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n.77 del 16-11-2011;
g) il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
h) l'art.6,comma 1, del citato regolamento;
i) la D.G.R.C. n. 191/2012 e s.m.e i.;
j) la D.G.R.C. n. 478/2012 successivamente modificata dalla D.G.R.C. n. 528/2012 e dalla D.G.R.C. n. 76/2013;
k) la D.G.R.C. n. 479/2012 e s.m. e i. di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della campania";
l) la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD. G.R.C. nn. 344 e 345 del 10/7/2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
m) la D.G.R.C. n.427 del 27/9/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
n) le note prot. n. 2178/SP del 24/10/2013, nn. 2245/SP e 2248/SP del 31/10/2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
o) la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
p) la nota prot. 0126952 del 21/2/2014 Dipartimento n. 54-Direzione Generale n. 10.

DECRETA

per quanto esposto nelle premesse, che qui si intende integralmente riportato:

1) il Comune di Marcianise (CE) è dichiarato decaduto dal diritto di prelazione e, conseguentemente dal diritto dell'assunzione della gestione della sede farmaceutica n. 10 del Comune medesimo;
2) la sede farmaceutica n. 10 del Comune di Marcianise (CE) verrà inserita tra le sedi farmaceutiche vacanti e verrà assegnata, al privato esercizio, nell'ambito del concorso bandito con D.D. n. 13/2009 (BURC n. 18 del 16.3.2009).

Avverso il presente provvedimento è proponibile ricorso giurisdizionale innanzi il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971 n. 1034 o, alternativamente, è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 29.11.1971, n. 1199, rispettivamente entro i termini perentori di giorni sessanta e centoventi dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Il presente atto sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania e trasmesso al Comune interessato.

Il Dirigente
Dott. Nicola D'Alterio

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 150 del 29/07/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

DICHIARAZIONE DECADENZA DIRITTO DI PRELAZIONE SEDE FARMACEUTICA N. 3 DEL COMUNE DI CALVIZZANO (NA).

IL DIRIGENTE

DICHIARAZIONE DECADENZA DIRITTO DI PRELAZIONE SEDE FARMACEUTICA N. 3 DEL COMUNE DI CALVIZZANO (NA)

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi

PREMESSO

che con nota di diffida ad adempiere, ai sensi della L. 241/90 e s.m. e i., prot. n. 168524 del 10.03.2014, rievocata con nota prot. n. 0336680 del 16.05.2014, la Direzione Generale Tutela della Salute-U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi veniva assegnato al Comune di Calvizzano (Na) il termine perentorio di 120 giorni entro cui adottare gli atti necessari per la conclusione del procedimento di apertura della sede farmaceutica n. 3 in gestione comunale (forma di gestione, piano economico finanziario, affidamento della direzione tecnica ed individuazione dei locali per l'esercizio della farmacia) dando avvio, in caso di reiterato inadempimento, alle procedure dichiarative della decadenza;

RILEVATO

che l'Amministrazione Comunale, a tutt'oggi, ben oltre la scadenza del termine di 120 giorni di cui sopra, non ha posto in essere alcun atto per la prosecuzione del procedimento per l'effettiva, concreta apertura delle sedi, limitandosi, con nota prot. n. 5209 del 07.07.2014, a trasmettere le Delibera di Consiglio Comunale n. 22 del 29.05.2014 e Delibera di Consiglio Comunale n. 26 del 25.06.2014 con le quali hanno provveduto ad approvare la perimetrazione della sede farmaceutica in questione e a demandare al Responsabile l'adozione di tutti gli atti gestionali, al fine di ottenere il rilascio della autorizzazione regionale;

CONSIDERATO che gli atti sopracitati non possono considerarsi esaustivi rispetto alla richiesta formulata con la precitata diffida in quanto nella fattispecie non sono stati prodotti gli atti concernenti la concreta adozione per la forma di gestione piano economico finanziario, affidamento della direzione tecnica ed individuazione dei locali per l'esercizio della farmacia in quanto gli stessi costituiscono elementi essenziali ai fini del rilascio dell' autorizzazione all'apertura della sede farmaceutica;

CONSIDERATO

che con il provvedimento regionale di Revisione della Pianta Organica delle farmacie relativa all'anno 2010 del Comune di Calvizzano (Na) , il notevole incremento di popolazione aveva portato all'istituzione di nuove sedi farmaceutiche, tra cui la sede n. 3 ,prelazionata dal Comune con Delibera di Giunta Comunale n. 65 del 20.10.2010;

PRESO ATTO

che la persistente inerzia dell'attività del Comune nel condurre il procedimento finalizzato alla apertura della sede farmaceutica oggetto di prelazione determina grave pregiudizio per l'interesse pubblico ad assicurare una adeguata assistenza farmaceutica alla popolazione con violazione dei principi sanciti, disciplinati dalla normativa di settore;

RITENUTO

improcastinabile il termine perentorio concesso entro cui concludere il procedimento amministrativo indicato nelle note sopracitate e che allo stato attuale, l'interesse pubblico all'assistenza farmaceutica alla popolazione può essere salvaguardato nel rispetto dei criteri previsti dalla normativa vigente, conferendo la titolarità della sede in

prelazione ai farmacisti risultati idonei al concorso bandito con DD n. 13/2009 (BURC n. 18 del 16.3.2009) giunto ormai alla sua conclusione;

a) pertanto, di dover pronunciare la decadenza del predetto Comune dalla prelazione esercitata sulla sede n. 3 ;

VISTA

a) la legge 2/4/1968 n. 475 recante "Norme concernenti il servizio farmaceutico" e le successive modificazioni ed integrazioni;
b) la legge 8/11/1991 n. 362 s.m.i. recante "Norme di riordino del settore farmaceutico";
c) il D.P.R. 21/8/1971 n. 1275 contenente il regolamento di esecuzione della legge 475/68;
d) l'art. 11 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1 convertito con modificazioni nella legge 24 marzo 2012, n. 27 recante "Potenziamento del servizio di distribuzione farmaceutica, accesso alla titolarità delle farmacie, modifica alla disciplina della somministrazione dei farmaci e altre disposizioni in materia sanitaria" come novellato dalla L. n. 135/2012 di conversione del Dl n. 95/2012, che ha apportato modifiche sostanziali alla normativa vigente in materia di pianta organica delle farmacie, di istituzione di nuove farmacie nonché di indizione del concorso per la loro assegnazione;
e) la L. 241/90 e s.m.e i.
f) la D.G.R.C. n.612 del 29-10-2011 di approvazione del Regolamento n.12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n.77 del 16-11-2011;
g) il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
h) l'art.6,comma 1, del citato regolamento;
i) la D.G.R.C. n. 191/2012 e s.m.e i.;
j) la D.G.R.C. n. 478/2012 successivamente modificata dalla D.G.R.C. n. 528/2012 e dalla D.G.R.C. n. 76/2013;
k) la D.G.R.C. n. 479/2012 e s.m. e i. di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della campania";
l) la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD. G.R.C. nn. 344 e 345 del 10/7/2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
m) la D.G.R.C. n.427 del 27/9/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
n) le note prot. n. 2178/SP del 24/10/2013, nn. 2245/SP e 2248/SP del 31/10/2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
o) la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
p) la nota prot. 0126952 del 21/2/2014 Dipartimento n. 54-Direzione Generale n. 10

DECRETA

per quanto esposto nelle premesse, che qui si intende integralmente riportato:

1) il Comune di Calvizzano (Na). è dichiarato decaduto dal diritto di prelazione e, conseguentemente dal diritto dell'assunzione della gestione della sede farmaceutica n. 3 del Comune medesimo;
2) la sede farmaceutica n. 3 del Comune di Calvizzano (Na) verrà inserita tra le sedi farmaceutiche vacanti e verranno assegnate, al privato esercizio, nell'ambito del concorso bandito con DD n. 13/2009 (BURC n. 18 del 16.3.2009)

Avverso il presente provvedimento è proponibile ricorso giurisdizionale innanzi il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971 n.1034 o, alternativamente, è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 29.11.1971,

n.1199, rispettivamente entro i termini perentori di giorni sessanta e centoventi dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Il presente atto sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania e trasmesso al Comune interessato.

Il Dirigente
Dott. Nicola D'Alterio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 151 del 29/07/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

DICHIARAZIONE DECADENZA DIRITTO DI PRELAZIONE SEDE FARMACEUTICA N. 3 DEL COMUNE DI CASANDRINO (NA).

IL DIRIGENTE

DICHIARAZIONE DECADENZA DIRITTO DI PRELAZIONE SEDE FARMACEUTICA N. 3 DEL COMUNE DI CASANDRINO (NA)

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi

PREMESSO

che con nota di diffida ad adempiere, ai sensi della L. 241/90 e s.m. e i., prot. n. 0168544 del 10.03.2014, rievocata con nota prot. n. 0336685 del 16.05.2014, la Direzione Generale Tutela della Salute-U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi veniva assegnato al Comune di Casandrino (Na) il termine perentorio di 120 giorni entro cui adottare gli atti necessari per la conclusione del procedimento di apertura della sede farmaceutica n. 3 in gestione comunale (forma di gestione, piano economico finanziario, affidamento della direzione tecnica ed individuazione dei locali per l'esercizio della farmacia) dando avvio, in caso di reiterato inadempimento, alle procedure dichiarative della decadenza;

RILEVATO che l'Amministrazione Comunale, a tutt'oggi, ben oltre la scadenza del termine di 120 giorni di cui sopra, non ha posto in essere alcun atto per la prosecuzione del procedimento per l'effettiva, concreta apertura delle sedi, limitandosi, con nota prot. n. 6212 del 07.07.2014, a trasmettere Delibera di C.C. n. 40 del 07.07.2014 avente ad oggetto recesso dal Consorzio farmaceutico Intercomunale Melito-Mugnano ed adesione al Consorzio Intercomunale per i Servizi socio-sanitari (CISS) approvazione dello Statuto, e della Convenzione tra i Comuni aderenti al Consorzio;

CONSIDERATO che gli atti sopracitati non possono considerarsi esaustivi rispetto alla richiesta formulata con la precitata diffida in quanto nella fattispecie non sono stati prodotti gli atti concernenti la concreta adozione per la forma di gestione piano economico finanziario, affidamento della direzione tecnica ed individuazione dei locali per l'esercizio della farmacia in quanto gli stessi costituiscono elementi essenziali ai fini del rilascio dell' autorizzazione all'apertura della sede farmaceutica;

Che con il provvedimento regionale di Revisione della Pianta Organica delle farmacie relativa all'anno 1998 del Comune di Casandrino (Na) , il notevole incremento di popolazione aveva portato all'istituzione di nuove sedi farmaceutiche, tra cui la sede n. 3 ,prelazionata dal Comune con Delibera di C.C. n. 43 del 05.09.2005;

PRESO ATTO

che la persistente inerzia dell'attività del Comune nel condurre il procedimento finalizzato alla apertura della sede farmaceutica oggetto di prelazione determina grave pregiudizio per l'interesse pubblico ad assicurare una adeguata assistenza farmaceutica alla popolazione con violazione dei principi sanciti, disciplinati dalla normativa di settore;

RITENUTO

a) improcastinabile il termine perentorio concesso entro cui concludere il procedimento amministrativo indicato nelle note sopracitate e che allo stato attuale, l'interesse

pubblico all'assistenza farmaceutica alla popolazione può essere salvaguardato nel rispetto dei criteri previsti dalla normativa vigente, conferendo la titolarità della sede in prelazione ai farmacisti risultati idonei al concorso bandito con DD n. 13/2009 (BURC n. 18 del 16.3.2009) giunto ormai alla sua conclusione;

b) pertanto, di dover pronunciare la decadenza del predetto Comune dalla prelazione esercitata sulla sede n. 3 ;

VISTA

a) la legge 2/4/1968 n. 475 recante "Norme concernenti il servizio farmaceutico" e le successive modificazioni ed integrazioni;
b) la legge 8/11/1991 n. 362 s.m.i. recante "Norme di riordino del settore farmaceutico";
c) il D.P.R. 21/8/1971 n. 1275 contenente il regolamento di esecuzione della legge 475/68;
d) l'art. 11 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1 convertito con modificazioni nella legge 24 marzo 2012, n. 27 recante "Potenziamento del servizio di distribuzione farmaceutica, accesso alla titolarità delle farmacie, modifica alla disciplina della somministrazione dei farmaci e altre disposizioni in materia sanitaria" come novellato dalla L. n. 135/2012 di conversione del Dl n. 95/2012, che ha apportato modifiche sostanziali alla normativa vigente in materia di pianta organica delle farmacie, di istituzione di nuove farmacie nonché di indizione del concorso per la loro assegnazione;
e) la L. 241/90 e s.m.e i.
f) la D.G.R.C. n.612 del 29-10-2011 di approvazione del Regolamento n.12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n.77 del 16-11-2011;
g) il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
h) l'art.6,comma 1, del citato regolamento;
i) la D.G.R.C. n. 191/2012 e s.m.e i.;
j) la D.G.R.C. n. 478/2012 successivamente modificata dalla D.G.R.C. n. 528/2012 e dalla D.G.R.C. n. 76/2013;
k) la D.G.R.C. n. 479/2012 e s.m. e i. di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della campania";
l) la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD. G.R.C. nn. 344 e 345 del 10/7/2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
m) la D.G.R.C. n.427 del 27/9/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
n) le note prot. n. 2178/SP del 24/10/2013, nn. 2245/SP e 2248/SP del 31/10/2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
o) la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
p) la nota prot. 0126952 del 21/2/2014 Dipartimento n. 54-Direzione Generale n. 10

DECRETA

per quanto esposto nelle premesse, che qui si intende integralmente riportato:

1) il Comune di Casandrino (Na). è dichiarato decaduto dal diritto di prelazione e, conseguentemente dal diritto dell'assunzione della gestione della sede farmaceutica n. 3 del Comune medesimo;

2) la sede farmaceutica n. 3 del Comune di Casandrino (Na) verrà inserita tra le sedi farmaceutiche vacanti e verrà assegnata, al privato esercizio, nell'ambito del concorso bandito con DD n. 13/2009 (BURC n. 18 del 16.3.2009)

Avverso il presente provvedimento è proponibile ricorso giurisdizionale innanzi il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971 n.1034 o, alternativamente, è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 29.11.1971, n.1199, rispettivamente entro i termini perentori di giorni sessanta e centoventi dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Il presente atto sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania e trasmesso al Comune interessato.

Il Dirigente

Dott. Nicola D'Alterio

Decreto Dirigenziale n. 153 del 29/07/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

DICHIARAZIONE DECADENZA DIRITTO DI PRELAZIONE SEDE FARMACEUTICA N.2 DEL COMUNE DI CAPODRISE (CE)

IL DIRIGENTE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi.

PREMESSO

che con nota di diffida ad adempiere, ai sensi della L. 241/90 e s.m. e i., prot. 168347 del 10.03.2014, rievocata con nota prot. 336884 del 16.05.2014, la Direzione Generale Tutela della Salute - U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi veniva assegnato al Comune di Capodrise (CE) il termine perentorio di 120 giorni entro cui adottare gli atti necessari per la conclusione del procedimento di apertura della sede farmaceutica n. 2 in gestione comunale (forma di gestione, piano economico finanziario, affidamento della direzione tecnica ed individuazione dei locali per l'esercizio della farmacia) dando avvio, in caso di reiterato inadempimento, alle procedure dichiarative della decadenza;

RILEVATO

che l'Amministrazione comunale, a tutt'oggi, ben oltre la scadenza del termine di 120 giorni di cui sopra, non ha posto in essere alcun atto per la prosecuzione del procedimento per l'effettiva, concreta apertura delle sedi, limitandosi, con nota prot. n. 8028 del 02.07.2014, a trasmettere Delibera C.C. n. 31 del 26.06.2014 avente ad oggetto "Diritto di prelazione ex art. 9 L. 475/68 e s.m.i. sulla seconda e terza sede farmaceutica del Comune di Capodrise (CE);

CONSIDERATO

che gli atti sopra citati non possono considerarsi esaustivi rispetto alla richiesta formulata con la precitata diffida in quanto nella fattispecie non sono stati prodotti gli atti concernenti la concreta adozione per la forma di gestione piano economico finanziario, affidamento della direzione tecnica ed individuazione dei locali per l'esercizio della farmacia in quanto gli stessi costituiscono elementi essenziali ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'apertura dell'esercizio farmaceutico;

che con il provvedimento regionale di Revisione della Pianta Organica delle farmacie relativa all'anno 2002 del Comune di Capodrise (CE), il notevole incremento di popolazione aveva portato all'istituzione di nuove sedi farmaceutiche, tra cui la sede n. 2, prelazionata dal Comune con nota prot. 9565 del 06.09.2006 Deliberazione di Giunta Comunale nr. 34 del 31.08.2006;

PRESO ATTO

che la persistente inerzia dell'attività del Comune nel condurre il procedimento finalizzato alla apertura della sede farmaceutica oggetto di prelazione determina grave pregiudizio per l'interesse pubblico ad assicurare una adeguata assistenza farmaceutica alla popolazione, con violazione dei principi sanciti, disciplinati dalla normativa di settore;

RITENUTO

a) Improcrastinabile il termine perentorio concesso entro cui concludere il procedimento amministrativo indicato nelle note sopraccitate e che allo stato attuale, l'interesse pubblico all'assistenza farmaceutica alla popolazione, può essere salvaguardato nel rispetto dei criteri previsti dalla normativa vigente, conferendo la titolarità delle sedi in prelazione ai farmacisti

risultati idonei al concorso bandito con D.D. n. 13/2009 (BURC n. 18 del 16.3.2009) giunto ormai alla sua conclusione;

b) pertanto, di dover pronunciare la decadenza del predetto Comune dalla prelazione esercitata sulla sede n. 2.;

VISTA

a) la legge 2/4/1968 n. 475 recante "Norme concernenti il servizio farmaceutico" e le successive modificazioni ed integrazioni;
b) la legge 8/11/1991 n. 362 s.m.i. recante "Norme di riordino del settore farmaceutico";
c) il D.P.R. 21/8/1971 n. 1275 contenente il regolamento di esecuzione della legge 475/68;
d) l'art. 11 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1 convertito con modificazioni nella legge 24 marzo 2012, n. 27 recante "Potenziamento del servizio di distribuzione farmaceutica, accesso alla titolarità delle farmacie, modifica alla disciplina della somministrazione dei farmaci e altre disposizioni in materia sanitaria" come novellato dalla L. n. 135/2012 di conversione del Dl n. 95/2012, che ha apportato modifiche sostanziali alla normativa vigente in materia di pianta organica delle farmacie, di istituzione di nuove farmacie nonché di indizione del concorso per la loro assegnazione;
e) la L. 241/90 e s.m.e i.
f) la D.G.R.C. n.612 del 29-10-2011 di approvazione del Regolamento n.12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n.77 del 16-11-2011;
g) il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
h) l'art.6,comma 1, del citato regolamento;
i) la D.G.R.C. n. 191/2012 e s.m.e i.;
j) la D.G.R.C. n. 478/2012 successivamente modificata dalla D.G.R.C. n. 528/2012 e dalla D.G.R.C. n. 76/2013;
k) la D.G.R.C. n. 479/2012 e s.m. e i. di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della campania";
l) la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD. G.R.C. nn. 344 e 345 del 10/7/2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
m) la D.G.R.C. n.427 del 27/9/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
n) le note prot. n. 2178/SP del 24/10/2013, nn. 2245/SP e 2248/SP del 31/10/2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
o) la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
p) la nota prot. 0126952 del 21/2/2014 Dipartimento n. 54-Direzione Generale n. 10.

DECRETA

per quanto esposto nelle premesse, che qui si intende integralmente riportato:

1) il Comune di Capodrise (CE) è dichiarato decaduto dal diritto di prelazione e, conseguentemente dal diritto dell'assunzione della gestione della sede farmaceutica n. 2 del Comune medesimo;
2) la sede farmaceutica n. 2 del Comune di Capodrise (CE) verrà inserita tra le sedi farmaceutiche vacanti e verrà assegnata, al privato esercizio, nell'ambito del concorso bandito con D.D. n. 13/2009 (BURC n. 18 del 16.3.2009).

Avverso il presente provvedimento è proponibile ricorso giurisdizionale innanzi il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio secondo le modalità di cui alla legge

6.12.1971 n. 1034 o, alternativamente, è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 29.11.1971, n. 1199, rispettivamente entro i termini perentori di giorni sessanta e centoventi dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Il presente atto sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania e trasmesso al Comune interessato.

Il Dirigente
Dott. Nicola D'Alterio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 154 del 29/07/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

DICHIARAZIONE DECADENZA DIRITTO DI PRELAZIONE SEDE FARMACEUTICA N.3 DEL COMUNE DI ORTA DI ATELLA (CE)

IL DIRIGENTE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi.

PREMESSO

che con nota di diffida ad adempiere, ai sensi della L. 241/90 e s.m. e i., prot. 168387 del 10.03.2014, rievocata con nota prot. 336853 del 16.05.2014, la Direzione Generale Tutela della Salute - U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi veniva assegnato al Comune di Orta di Atella (CE) il termine perentorio di 120 giorni entro cui adottare gli atti necessari per la conclusione del procedimento di apertura della sede farmaceutica n. 3 in gestione comunale (forma di gestione, piano economico finanziario, affidamento della direzione tecnica ed individuazione dei locali per l'esercizio della farmacia) dando avvio, in caso di reiterato inadempimento, alle procedure dichiarative della decadenza;

RILEVATO

che l'Amministrazione comunale, a tutt'oggi, ben oltre la scadenza del termine di 120 giorni di cui sopra, non ha posto in essere alcun atto per la prosecuzione del procedimento per l'effettiva, concreta apertura delle sedi;

CONSIDERATO

che con il provvedimento regionale di Revisione della Pianta Organica delle farmacie relativa all'anno 2002 del Comune di Orta di Atella (CE), il notevole incremento di popolazione aveva portato all'istituzione di nuove sedi farmaceutiche, tra cui la sede n. 3, prelazionata dal Comune con nota prot. 11791 del 19.09.2006 Deliberazione di Giunta Comunale nr. 115 del 17.06.2006;

PRESO ATTO

che la persistente inerzia dell'attività del Comune nel condurre il procedimento finalizzato alla apertura della sede farmaceutica oggetto di prelazione determina grave pregiudizio per l'interesse pubblico ad assicurare una adeguata assistenza farmaceutica alla popolazione, con violazione dei principi sanciti, disciplinati dalla normativa di settore;

RITENUTO

a) Improcrastinabile il termine perentorio concesso entro cui concludere il procedimento amministrativo indicato nelle note sopraccitate e che allo stato attuale, l'interesse pubblico all'assistenza farmaceutica alla popolazione, può essere salvaguardato nel rispetto dei criteri previsti dalla normativa vigente, conferendo la titolarità delle sedi in prelazione ai farmacisti risultati idonei al concorso bandito con D.D. n. 13/2009 (BURC n. 18 del 16.3.2009) giunto ormai alla sua conclusione;
b) pertanto, di dover pronunciare la decadenza del predetto Comune dalla prelazione esercitata sulla sede n. 3.;

VISTA

a) la legge 2/4/1968 n. 475 recante "Norme concernenti il servizio farmaceutico" e le successive modificazioni ed integrazioni;
b) la legge 8/11/1991 n. 362 s.m.i. recante "Norme di riordino del settore farmaceutico";
c) il D.P.R. 21/8/1971 n. 1275 contenente il regolamento di esecuzione della legge 475/68;

d) l'art. 11 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1 convertito con modificazioni nella legge 24 marzo 2012, n. 27 recante "Potenziamento del servizio di distribuzione farmaceutica, accesso alla titolarità delle farmacie, modifica alla disciplina della somministrazione dei farmaci e altre disposizioni in materia sanitaria" come novellato dalla L. n. 135/2012 di conversione del Dl n. 95/2012, che ha apportato modifiche sostanziali alla normativa vigente in materia di pianta organica delle farmacie, di istituzione di nuove farmacie nonché di indizione del concorso per la loro assegnazione;
e) la L. 241/90 e s.m.e i.
f) la D.G.R.C. n.612 del 29-10-2011 di approvazione del Regolamento n.12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n.77 del 16-11-2011;
g) il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
h) l'art.6,comma 1, del citato regolamento;
i) la D.G.R.C. n. 191/2012 e s.m.e i.;
j) la D.G.R.C. n. 478/2012 successivamente modificata dalla D.G.R.C. n. 528/2012 e dalla D.G.R.C. n. 76/2013;
k) la D.G.R.C. n. 479/2012 e s.m. e i. di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della campania";
l) la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD. G.R.C. nn. 344 e 345 del 10/7/2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
m) la D.G.R.C. n.427 del 27/9/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
n) le note prot. n. 2178/SP del 24/10/2013, nn. 2245/SP e 2248/SP del 31/10/2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
o) la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
p) la nota prot. 0126952 del 21/2/2014 Dipartimento n. 54-Direzione Generale n. 10.

DECRETA

per quanto esposto nelle premesse, che qui si intende integralmente riportato:

1) il Comune di Orta di Atella (CE) è dichiarato decaduto dal diritto di prelazione e, conseguentemente dal diritto dell'assunzione della gestione della sede farmaceutica n. 3 del Comune medesimo;
2) la sede farmaceutica n. 3 del Comune di Orta di Atella (CE) verrà inserita tra le sedi farmaceutiche vacanti e verrà assegnata, al privato esercizio, nell'ambito del concorso bandito con D.D. n. 13/2009 (BURC n. 18 del 16.3.2009).

Avverso il presente provvedimento è proponibile ricorso giurisdizionale innanzi il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971 n. 1034 o, alternativamente, è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 29.11.1971, n. 1199, rispettivamente entro i termini perentori di giorni sessanta e centoventi dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Il presente atto sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania e trasmesso al Comune interessato.

Il Dirigente

Dott. Nicola D’Alterio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 155 del 29/07/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

DICHIARAZIONE DECADENZA DIRITTO DI PRELAZIONE SEDE FARMACEUTICA N.6 DEL COMUNE DI ORTA DI ATELLA (CE)

IL DIRIGENTE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi.

PREMESSO

che con nota di diffida ad adempiere, ai sensi della L. 241/90 e s.m. e i., prot. 168394 del 10.03.2014, rievocata con nota prot. 336853 del 16.05.2014, la Direzione Generale Tutela della Salute - U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi veniva assegnato al Comune di Orta di Atella (CE) il termine perentorio di 120 giorni entro cui adottare gli atti necessari per la conclusione del procedimento di apertura della sede farmaceutica n. 6 in gestione comunale (forma di gestione, piano economico finanziario, affidamento della direzione tecnica ed individuazione dei locali per l'esercizio della farmacia) dando avvio, in caso di reiterato inadempimento, alle procedure dichiarative della decadenza;

RILEVATO

che l'Amministrazione comunale, a tutt'oggi, ben oltre la scadenza del termine di 120 giorni di cui sopra, non ha posto in essere alcun atto per la prosecuzione del procedimento per l'effettiva, concreta apertura delle sedi;

CONSIDERATO

che con il provvedimento regionale di Revisione della Pianta Organica delle farmacie relativa all'anno 2010 del Comune di Orta di Atella (CE), il notevole incremento di popolazione aveva portato all'istituzione di nuove sedi farmaceutiche, tra cui la sede n. 6, prelazionata dal Comune con nota prot. 16145 del 15.09.2010 Deliberazione di Giunta Comunale nr. 100 del 09.08.2010;

PRESO ATTO

che la persistente inerzia dell'attività del Comune nel condurre il procedimento finalizzato alla apertura della sede farmaceutica oggetto di prelazione determina grave pregiudizio per l'interesse pubblico ad assicurare una adeguata assistenza farmaceutica alla popolazione, con violazione dei principi sanciti, disciplinati dalla normativa di settore;

RITENUTO

a) Improcrastinabile il termine perentorio concesso entro cui concludere il procedimento amministrativo indicato nelle note sopraccitate e che allo stato attuale, l'interesse pubblico all'assistenza farmaceutica alla popolazione, può essere salvaguardato nel rispetto dei criteri previsti dalla normativa vigente, conferendo la titolarità delle sedi in prelazione ai farmacisti risultati idonei al concorso bandito con D.D. n. 13/2009 (BURC n. 18 del 16.3.2009) giunto ormai alla sua conclusione;
b) pertanto, di dover pronunciare la decadenza del predetto Comune dalla prelazione esercitata sulla sede n. 6;

VISTA

a) la legge 2/4/1968 n. 475 recante "Norme concernenti il servizio farmaceutico" e le successive modificazioni ed integrazioni;
b) la legge 8/11/1991 n. 362 s.m.i. recante "Norme di riordino del settore farmaceutico";
c) il D.P.R. 21/8/1971 n. 1275 contenente il regolamento di esecuzione della legge 475/68;

d) l'art. 11 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1 convertito con modificazioni nella legge 24 marzo 2012, n. 27 recante "Potenziamento del servizio di distribuzione farmaceutica, accesso alla titolarità delle farmacie, modifica alla disciplina della somministrazione dei farmaci e altre disposizioni in materia sanitaria" come novellato dalla L. n. 135/2012 di conversione del Dl n. 95/2012, che ha apportato modifiche sostanziali alla normativa vigente in materia di pianta organica delle farmacie, di istituzione di nuove farmacie nonché di indizione del concorso per la loro assegnazione;
e) la L. 241/90 e s.m.e i.
f) la D.G.R.C. n.612 del 29-10-2011 di approvazione del Regolamento n.12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n.77 del 16-11-2011;
g) il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
h) l'art.6,comma 1, del citato regolamento;
i) la D.G.R.C. n. 191/2012 e s.m.e i.;
j) la D.G.R.C. n. 478/2012 successivamente modificata dalla D.G.R.C. n. 528/2012 e dalla D.G.R.C. n. 76/2013;
k) la D.G.R.C. n. 479/2012 e s.m. e i. di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della campania";
l) la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD. G.R.C. nn. 344 e 345 del 10/7/2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
m) la D.G.R.C. n.427 del 27/9/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
n) le note prot. n. 2178/SP del 24/10/2013, nn. 2245/SP e 2248/SP del 31/10/2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
o) la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
p) la nota prot. 0126952 del 21/2/2014 Dipartimento n. 54-Direzione Generale n. 10.

DECRETA

per quanto esposto nelle premesse, che qui si intende integralmente riportato:

1) il Comune di Orta di Atella (CE) è dichiarato decaduto dal diritto di prelazione e, conseguentemente dal diritto dell'assunzione della gestione della sede farmaceutica n. 6 del Comune medesimo;
2) la sede farmaceutica n. 6 del Comune di Orta di Atella verrà inserita tra le sedi farmaceutiche vacanti e verrà assegnata, al privato esercizio, nell'ambito del concorso bandito con D.D. n. 13/2009 (BURC n. 18 del 16.3.2009).

Avverso il presente provvedimento è proponibile ricorso giurisdizionale innanzi il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971 n. 1034 o, alternativamente, è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 29.11.1971, n. 1199, rispettivamente entro i termini perentori di giorni sessanta e centoventi dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Il presente atto sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania e trasmesso al Comune interessato.

Il Dirigente
Dott. Nicola D'Alterio

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 156 del 29/07/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

DICHIARAZIONE DECADENZA DIRITTO DI PRELAZIONE SEDE FARMACEUTICA N.10 DEL COMUNE DI MADDALONI(CE)

IL DIRIGENTE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi.

PREMESSO

che con nota di diffida ad adempiere, ai sensi della L. 241/90 e s.m. e i., prot. 168365 del 10.03.2014, rievocata con nota prot. 336872 del 16.05.2014, la Direzione Generale Tutela della Salute - U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi veniva assegnato al Comune di Maddaloni (CE) il termine perentorio di 120 giorni entro cui adottare gli atti necessari per la conclusione del procedimento di apertura della sede farmaceutica n. 10 in gestione comunale (forma di gestione, piano economico finanziario, affidamento della direzione tecnica ed individuazione dei locali per l'esercizio della farmacia) dando avvio, in caso di reiterato inadempimento, alle procedure dichiarative della decadenza;

RILEVATO

che l'Amministrazione comunale, a tutt'oggi, ben oltre la scadenza del termine di 120 giorni di cui sopra, non ha posto in essere alcun atto per la prosecuzione del procedimento per l'effettiva, concreta apertura delle sedi;

CONSIDERATO

che con il provvedimento regionale di Revisione della Pianta Organica delle farmacie relativa all'anno 1998 del Comune di Maddaloni (CE), il notevole incremento di popolazione aveva portato all'istituzione di nuove sedi farmaceutiche, tra cui la sede n. 10, prelazionata dal Comune con nota prot. 27905 del 20.09.2002 Deliberazione di Consiglio Comunale nr. 58 del 19.09.2002 e nota prot. 45 del 15.03.2012, diritto di prelazione per effetto dell'Ordinanza del TAR Campania n. 2473 del 28.04.2004;

PRESO ATTO

che la persistente inerzia dell'attività del Comune nel condurre il procedimento finalizzato alla apertura della sede farmaceutica oggetto di prelazione determina grave pregiudizio per l'interesse pubblico ad assicurare una adeguata assistenza farmaceutica alla popolazione, con violazione dei principi sanciti, disciplinati dalla normativa di settore;

RITENUTO

a) Improcrastinabile il termine perentorio concesso entro cui concludere il procedimento amministrativo indicato nelle note sopraccitate e che allo stato attuale, l'interesse pubblico all'assistenza farmaceutica alla popolazione, può essere salvaguardato nel rispetto dei criteri previsti dalla normativa vigente, conferendo la titolarità delle sedi in prelazione ai farmacisti risultati idonei al concorso bandito con D.D. n. 13/2009 (BURC n. 18 del 16.3.2009) giunto ormai alla sua conclusione;
b) pertanto, di dover pronunciare la decadenza del predetto Comune dalla prelazione esercitata sulla sede n. 10.;

VISTA

a) la legge 2/4/1968 n. 475 recante "Norme concernenti il servizio farmaceutico" e le successive modificazioni ed integrazioni;
b) la legge 8/11/1991 n. 362 s.m.i. recante "Norme di riordino del settore farmaceutico";
c) il D.P.R. 21/8/1971 n. 1275 contenente il regolamento di esecuzione della legge 475/68;

d) l'art. 11 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1 convertito con modificazioni nella legge 24 marzo 2012, n. 27 recante "Potenziamento del servizio di distribuzione farmaceutica, accesso alla titolarità delle farmacie, modifica alla disciplina della somministrazione dei farmaci e altre disposizioni in materia sanitaria" come novellato dalla L. n. 135/2012 di conversione del Dl n. 95/2012, che ha apportato modifiche sostanziali alla normativa vigente in materia di pianta organica delle farmacie, di istituzione di nuove farmacie nonché di indizione del concorso per la loro assegnazione;
e) la L. 241/90 e s.m.e i.
f) la D.G.R.C. n.612 del 29-10-2011 di approvazione del Regolamento n.12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n.77 del 16-11-2011;
g) il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
h) l'art.6,comma 1, del citato regolamento;
i) la D.G.R.C. n. 191/2012 e s.m.e i.;
j) la D.G.R.C. n. 478/2012 successivamente modificata dalla D.G.R.C. n. 528/2012 e dalla D.G.R.C. n. 76/2013;
k) la D.G.R.C. n. 479/2012 e s.m. e i. di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della campania";
l) la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD. G.R.C. nn. 344 e 345 del 10/7/2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
m) la D.G.R.C. n.427 del 27/9/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
n) le note prot. n. 2178/SP del 24/10/2013, nn. 2245/SP e 2248/SP del 31/10/2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
o) la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
p) la nota prot. 0126952 del 21/2/2014 Dipartimento n. 54-Direzione Generale n. 10.

DECRETA

per quanto esposto nelle premesse, che qui si intende integralmente riportato:

1) il Comune di Maddaloni (CE) è dichiarato decaduto dal diritto di prelazione e, conseguentemente dal diritto dell'assunzione della gestione della sede farmaceutica n. 10 del Comune medesimo;
2) la sede farmaceutica n. 10 del Comune di Maddaloni (CE) verrà inserita tra le sedi farmaceutiche vacanti e verrà assegnata, al privato esercizio, nell'ambito del concorso bandito con D.D. n. 13/2009 (BURC n. 18 del 16.3.2009).

Avverso il presente provvedimento è proponibile ricorso giurisdizionale innanzi il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971 n. 1034 o, alternativamente, è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 29.11.1971, n. 1199, rispettivamente entro i termini perentori di giorni sessanta e centoventi dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Il presente atto sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania e trasmesso al Comune interessato.

Il Dirigente
Dott. Nicola D'Alterio

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 157 del 29/07/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

DICHIARAZIONE DECADENZA DIRITTO DI PRELAZIONE SEDE FARMACEUTICA N.7 DEL COMUNE DI MONDRAGONE (CE)

IL DIRIGENTE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi.

PREMESSO

che con nota di diffida ad adempiere, ai sensi della L. 241/90 e s.m. e i., prot. 168380 del 10.03.2014, rievocata con nota prot. 336858 del 16.05.2014, la Direzione Generale Tutela della Salute - U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi veniva assegnato al Comune di Mondragone (CE) il termine perentorio di 120 giorni entro cui adottare gli atti necessari per la conclusione del procedimento di apertura della sede farmaceutica n. 7 in gestione comunale (forma di gestione, piano economico finanziario, affidamento della direzione tecnica ed individuazione dei locali per l'esercizio della farmacia) dando avvio, in caso di reiterato inadempimento, alle procedure dichiarative della decadenza;

RILEVATO

che l'Amministrazione Comunale, a tutt'oggi, ben oltre la scadenza del termine di 120 giorni di cui sopra, non ha posto in essere alcun atto per la prosecuzione del procedimento per l'effettiva, concreta apertura della sede, limitandosi, con nota dell'11.09.2013, a trasmettere la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 del 09.09.2013 avente ad oggetto "7ª Sede Farmaceutica. Provvedimenti. Gestione pubblica della FARCOM S.p.a." e nota prot. 23804 del 04.07.2014 con la quale si trasmette il verbale dell'assemblea dei Soci del 23.06.2014 ed il successivo C. di A. del 03.07.2014 della FARCOM S.p.a., inerenti l'apertura della 7ª sede farmaceutica;

CONSIDERATO

che gli atti sopraccitati non possono considerarsi esaustivi rispetto alla richiesta formulata con la precitata diffida in quanto nella fattispecie non sono stati prodotti gli atti concernenti la concreta adozione per la forma gi gestione piano economico finanziario, affidamento della direzione tecnica ed individuazione dei locali per l'esercizio della farmacia in quanto gli stessi costituiscono elementi essenziali ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'apertura dell'esercizio farmaceutico;

che con il provvedimento regionale di Revisione della Pianta Organica delle farmacie relativa all'anno 2006 del Comune di Mondragone (CE), il notevole incremento di popolazione aveva portato all'istituzione di nuove sedi farmaceutiche, tra cui la sede n. 7, prelazionata dal Comune con Deliberazione di Giunta Comunale nr. 123 del 11.09.2008 e Delibera Consiglio Comunale n. 133 del 17.10.2008;

PRESO ATTO

che la persistente inerzia dell'attività del Comune nel condurre il procedimento finalizzato alla apertura della sede farmaceutica oggetto di prelazione determina grave pregiudizio per l'interesse pubblico ad una adeguata assistenza farmaceutica alla popolazione, con violazione dei principi sanciti, disciplinati dalla normativa di settore;

RITENUTO

a) Improcrastinabile il termine perentorio concesso entro cui concludere il procedimento amministrativo indicato nelle note sopraccitate e che allo stato attuale, l'interesse pubblico all'assistenza farmaceutica alla popolazione, può essere salvaguardato nel rispetto dei criteri

previsti dalla normativa vigente, conferendo la titolarità delle sedi in prelazione ai farmacisti risultati idonei al concorso bandito con D.D. n. 13/2009 (BURC n. 18 del 16.3.2009) giunto ormai alla sua conclusione;

b) pertanto, di dover pronunciare la decadenza del predetto Comune dalla prelazione esercitata sulla sede n. 7;

VISTA

a) la legge 2/4/1968 n. 475 recante "Norme concernenti il servizio farmaceutico" e le successive modificazioni ed integrazioni;
b) la legge 8/11/1991 n. 362 s.m.i. recante "Norme di riordino del settore farmaceutico";
c) il D.P.R. 21/8/1971 n. 1275 contenente il regolamento di esecuzione della legge 475/68;
d) l'art. 11 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1 convertito con modificazioni nella legge 24 marzo 2012, n. 27 recante "Potenziamento del servizio di distribuzione farmaceutica, accesso alla titolarità delle farmacie, modifica alla disciplina della somministrazione dei farmaci e altre disposizioni in materia sanitaria" come novellato dalla L. n. 135/2012 di conversione del Dl n. 95/2012, che ha apportato modifiche sostanziali alla normativa vigente in materia di pianta organica delle farmacie, di istituzione di nuove farmacie nonché di indizione del concorso per la loro assegnazione;
e) la L. 241/90 e s.m.e i.
f) la D.G.R.C. n.612 del 29-10-2011 di approvazione del Regolamento n.12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n.77 del 16-11-2011;
g) il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
h) l'art.6,comma 1, del citato regolamento;
i) la D.G.R.C. n. 191/2012 e s.m.e i.;
j) la D.G.R.C. n. 478/2012 successivamente modificata dalla D.G.R.C. n. 528/2012 e dalla D.G.R.C. n. 76/2013;
k) la D.G.R.C. n. 479/2012 e s.m. e i. di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della campania";
l) la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD. G.R.C. nn. 344 e 345 del 10/7/2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
m) la D.G.R.C. n.427 del 27/9/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
n) le note prot. n. 2178/SP del 24/10/2013, nn. 2245/SP e 2248/SP del 31/10/2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
o) la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
p) la nota prot. 0126952 del 21/2/2014 Dipartimento n. 54-Direzione Generale n. 10.

DECRETA

per quanto esposto nelle premesse, che qui si intende integralmente riportato:

1) il Comune di Mondragone (CE) è dichiarato decaduto dal diritto di prelazione e, conseguentemente dal diritto dell'assunzione della gestione della sede farmaceutica n. 7 del Comune medesimo;
2) la sede farmaceutica n. 7 del Comune di Mondragone (CE) verrà inserita tra le sedi farmaceutiche vacanti e verrà assegnata, al privato esercizio, nell'ambito del concorso bandito con D.D. n. 13/2009 (BURC n. 18 del 16.3.2009).

Avverso il presente provvedimento è proponibile ricorso giurisdizionale innanzi il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio secondo le modalità di cui alla legge

6.12.1971 n. 1034 o, alternativamente, è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 29.11.1971, n. 1199, rispettivamente entro i termini perentori di giorni sessanta e centoventi dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Il presente atto sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania e trasmesso al Comune interessato.

Il Dirigente
Dott. Nicola D'Alterio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 158 del 29/07/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

DICHIARAZIONE DECADENZA DIRITTO DI PRELAZIONE SEDE FARMACEUTICA N.4 DEL COMUNE DI LUSCIANO (CE)

IL DIRIGENTE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi.

PREMESSO

che con nota di diffida ad adempiere, ai sensi della L. 241/90 e s.m. e i., prot. 168358 del 10.03.2014, rievocata con nota prot. 336875 del 16.05.2014, la Direzione Generale Tutela della Salute - U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi veniva assegnato al Comune di Lusciano (CE) il termine perentorio di 120 giorni entro cui adottare gli atti necessari per la conclusione del procedimento di apertura della sede farmaceutica n. 4 in gestione comunale (forma di gestione, piano economico finanziario, affidamento della direzione tecnica ed individuazione dei locali per l'esercizio della farmacia) dando avvio, in caso di reiterato inadempimento, alle procedure dichiarative della decadenza;

RILEVATO

che l'Amministrazione comunale, a tutt'oggi, ben oltre la scadenza del termine di 120 giorni di cui sopra, non ha posto in essere alcun atto per la prosecuzione del procedimento per l'effettiva, concreta apertura delle sedi, limitandosi, con nota prot. 7565 dell'08.07.2014, a trasmettere Deliberazione del Consiglio Comunale nr. 32 del 08.07.2014 avente ad oggetto: "Farmacia Comunale – adesione al consorzio Intercomunale Servizi sociosanitari (CISS);

CONSIDERATO

che gli atti sopraccitati non possono considerarsi esaustivi rispetto alla richiesta formulata con la precitata diffida in quanto nella fattispecie non sono stati prodotti gli atti concernenti la concreta adozione per la forma gi gestione piano economico finanziario, affidamento della direzione tecnica ed individuazione dei locali per l'esercizio della farmacia in quanto gli stessi costituiscono elementi essenziali ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'apertura dell'esercizio farmaceutico;

che con il provvedimento regionale di Revisione della Pianta Organica delle farmacie relativa all'anno 2010 del Comune di Lusciano (CE), il notevole incremento di popolazione aveva portato all'istituzione di nuove sedi farmaceutiche, tra cui la sede n. 4, prelazionata dal Comune con nota prot. 11279 del 17.09.2010 Deliberazione di Giunta Comunale nr. 93 del 16.09.2010;

PRESO ATTO

che la persistente inerzia dell'attività del Comune nel condurre il procedimento finalizzato alla apertura della sede farmaceutica oggetto di prelazione determina grave pregiudizio per l'interesse pubblico ad una adeguata assistenza farmaceutica alla popolazione, con violazione dei principi sanciti, disciplinati dalla normativa di settore;

RITENUTO

a) Improcrastinabile il termine perentorio concesso entro cui concludere il procedimento amministrativo indicato nelle note sopraccitate e che allo stato attuale, l'interesse pubblico all'assistenza farmaceutica alla popolazione, può essere salvaguardato nel rispetto dei criteri previsti dalla normativa vigente, conferendo la titolarità delle sedi in prelazione ai farmacisti

risultati idonei al concorso bandito con D.D. n. 13/2009 (BURC n. 18 del 16.3.2009) giunto ormai alla sua conclusione;

b) pertanto, di dover pronunciare la decadenza del predetto Comune dalla prelazione esercitata sulla sede n. 4.;

VISTA

a) la legge 2/4/1968 n. 475 recante "Norme concernenti il servizio farmaceutico" e le successive modificazioni ed integrazioni;
b) la legge 8/11/1991 n. 362 s.m.i. recante "Norme di riordino del settore farmaceutico";
c) il D.P.R. 21/8/1971 n. 1275 contenente il regolamento di esecuzione della legge 475/68;
d) l'art. 11 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1 convertito con modificazioni nella legge 24 marzo 2012, n. 27 recante "Potenziamento del servizio di distribuzione farmaceutica, accesso alla titolarità delle farmacie, modifica alla disciplina della somministrazione dei farmaci e altre disposizioni in materia sanitaria" come novellato dalla L. n. 135/2012 di conversione del Dl n. 95/2012, che ha apportato modifiche sostanziali alla normativa vigente in materia di pianta organica delle farmacie, di istituzione di nuove farmacie nonché di indizione del concorso per la loro assegnazione;
e) la L. 241/90 e s.m.e i.
f) la D.G.R.C. n.612 del 29-10-2011 di approvazione del Regolamento n.12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n.77 del 16-11-2011;
g) il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
h) l'art.6,comma 1, del citato regolamento;
i) la D.G.R.C. n. 191/2012 e s.m.e i.;
j) la D.G.R.C. n. 478/2012 successivamente modificata dalla D.G.R.C. n. 528/2012 e dalla D.G.R.C. n. 76/2013;
k) la D.G.R.C. n. 479/2012 e s.m. e i. di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della campania";
l) la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD. G.R.C. nn. 344 e 345 del 10/7/2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
m) la D.G.R.C. n.427 del 27/9/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
n) le note prot. n. 2178/SP del 24/10/2013, nn. 2245/SP e 2248/SP del 31/10/2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
o) la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
p) la nota prot. 0126952 del 21/2/2014 Dipartimento n. 54-Direzione Generale n. 10.

DECRETA

per quanto esposto nelle premesse, che qui si intende integralmente riportato:

1) il Comune di Lusciano (CE) è dichiarato decaduto dal diritto di prelazione e, conseguentemente dal diritto dell'assunzione della gestione della sede farmaceutica n. 4 del Comune medesimo;
2) la sede farmaceutica n. 4 del Comune di Lusciano (CE) verrà inserita tra le sedi farmaceutiche vacanti e verrà assegnata, al privato esercizio, nell'ambito del concorso bandito con D.D. n. 13/2009 (BURC n. 18 del 16.3.2009).

Avverso il presente provvedimento è proponibile ricorso giurisdizionale innanzi il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971 n. 1034 o, alternativamente, è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai

sensi del decreto del Presidente della Repubblica 29.11.1971, n. 1199, rispettivamente entro i termini perentori di giorni sessanta e centoventi dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Il presente atto sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania e trasmesso al Comune interessato.

Il Dirigente
Dott. Nicola D'Alterio

Decreto Dirigenziale n. 159 del 29/07/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI MONTECORVINO PUGLIANO - DECADENZA SECONDA SEDE FARMACEUTICA -

IL DIRIGENTE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi

PREMESSO:

-che con nota di diffida ad adempiere, ai sensi della L. 241/90 e s.m. e i., prot. n**.** 0168435 del 10.03.2014, la Direzione Generale Tutela della Salute-U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ha assegnato al Comune di Montecorvino Pugliano (Sa) il termine perentorio di 120 giorni entro cui adottare gli atti necessari per la conclusione del procedimento di apertura della sede farmaceutica n. **2** (**forma di gestione, piano economico finanziario, affidamento della direzione tecnica ed individuazione dei locali per l'esercizio della farmacia)** dando avvio, in caso di inadempimento, alle procedure dichiarative della decadenza;

-che con nota prot. n. 0336832 del 16.05.2014**,** la Direzione Generale Tutela della Salute-U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi, ha reiterato l'invito a produrre la documentazione utile, necessaria ed essenziale per l'adozione dell'atto di apertura della sede farmaceutica;

-che, con nota pervenuta a firma del Sindaco del Comune di Montecorvino Pugliano (Sa) prot. n. 0007088 del 03.04.2014, acquisita a questa U.O.D. al prot. n. 0264487 del 14.04.2014, è stata trasmessa la delibera di Giunta Comunale n. 29 del 20.03.2014, avente ad oggetto: *Attuazione 0336832 del 16.05.2014**,** la Direzione Generale Tutela della Salute-U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi scelta della modalità di gestione della costituenda farmacia comunale, contenuta nella deliberazione n. 4 del del 28.02.2014 – Individuazione indirizzi e responsabile del procedimento per la costituzione di una società di capitali a partecipazione pubblico-privata finalizzata all'esercizio gestionale delle rispettive farmacie comunali, ex art.9, comma 1, lett.D) della legge n.475/68 ed individuazione del socio privato;*

-che con nota pervenuta a firma del Sindaco del Comune di Montecorvino Pugliano (Sa) prot. n. 13320 del 30.6.2014, acquisita a questa U.O.D. al prot. n.466361 del 4.7.2014, è stata trasmessa la deliberazione del Consiglio Comunale n.20 del 18.6.2014 avente ad oggetto "modalità di gestione della costituenda farmacia comunale – costituzione di una società di capitali a partecipazione pubblico.privata finalizzata all'esercizio gestionale della seconda farmacia comunale, ex art. 9, comma 1, lett. D) della legge n.475/68 – approvazione piano di fattibilità economico – finanziario, atto costitutivo, statuto, patti parasociali e contratto di servizio";

RILEVATO che la documentazione prodotta dal Comune di Montecorvino Pugliano è incompleta e non esaustiva al fine dell'adozione del provvedimento definitivo di riconoscimento della titolarità e autorizzazione all'esercizio farmaceutico, in quanto non ha individuato i locali dove ubicare l'esercizio farmaceutico e neppure il responsabile a cui affidare la direzione tecnica della farmacia;

RITENUTO, INOLTRE, improcrastinabile il termine perentorio concesso entro cui concludere il procedimento amministrativo indicato nelle note prot. nn. 0168435 del 10.03.2014 e 0336832 del 16.05.2014 e che, allo stato attuale, l'interesse pubblico all'assistenza farmaceutica della popolazione può essere salvaguardato nel rispetto dei criteri previsti dalla normativa vigente, conferendo la titolarità delle sedi in prelazione ai farmacisti risultati idonei al concorso bandito con DD n.13/2009 (BURC n.18 del 16.3.2009), giunto ormai alla sua conclusione;

VISTE:

a) la legge 2/4/1968 n. 475 recante "Norme concernenti il servizio farmaceutico" e le successive modificazioni ed integrazioni;

b) la legge 8/11/1991 n. 362 s.m.i. recante "Norme di riordino del settore farmaceutico";

c) il D.P.R. 21/8/1971 n. 1275 contenente il regolamento di esecuzione della legge 475/68;

d) l'art. 11 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1 convertito con modificazioni nella legge 24 marzo 2012, n. 27 recante "Potenziamento del servizio di distribuzione farmaceutica, accesso alla titolarità delle farmacie, modifica alla disciplina della somministrazione dei farmaci e altre disposizioni in materia sanitaria" come novellato dalla L. n. 135/2012 di conversione del Dl n. 95/2012, che ha apportato modifiche sostanziali alla normativa vigente in materia di pianta organica delle farmacie, di istituzione di nuove farmacie nonché di indizione del concorso per la loro assegnazione;
e) la L. 241/90 e s.m.e i.

f) la D.G.R.C. n.612 del 29-10-2011 di approvazione del Regolamento n.12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n.77 del 16-11-2011;
g) il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
h) l'art.6,comma 1, del citato regolamento;
i) la D.G.R.C. n. 191/2012 e s.m.e i.;
j) la D.G.R.C. n. 478/2012 successivamente modificata dalla D.G.R.C. n. 528/2012 e dalla D.G.R.C. n. 76/2013;
k) la D.G.R.C. n. 479/2012 e s.m. e i. di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della campania";
l) la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD. G.R.C. nn. 344 e 345 del 10/7/2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
m) la D.G.R.C. n.427 del 27/9/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
n) le note prot. n. 2178/SP del 24/10/2013, nn. 2245/SP e 2248/SP del 31/10/2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
o) la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
p) la nota prot. 0126952 del 21/2/2014 Dipartimento n. 54-Direzione Generale n. 10;

DECRETA

per quanto innanzi esposto, che qui si intende integralmente riportato:

1) il Comune di Montecorvino Pugliano (Sa) è dichiarato decaduto dal diritto di prelazione e, conseguentemente dal diritto dell'assunzione della gestione della sede farmaceutica n. 2 del Comune medesimo;

2) la sede farmaceutica n. 2 del Comune di Montecorvino Pugliano (Sa) verrà inserita tra le sedi farmaceutiche vacanti e verrà assegnata al privato esercizio nell'ambito del concorso bandito con DD n. 13/2009 (BURC n. 18 del 16.3.2009).

SI COMUNICA che avverso il presente provvedimento è proponibile ricorso giurisdizionale innanzi il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n.1034 o, alternativamente, è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n.1199, rispettivamente entro i termini perentori di giorni sessanta e centoventi dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Il presente atto sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania e trasmesso al Comune interessato.

Il Dirigente – Dott. Nicola D'Alterio

Decreto Dirigenziale n. 161 del 14/07/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO (CE) N. 853/2004 - ALLEGATO III SEZIONE IX - REVOCA NUMERO DI RICONOSCIMENTO APPROVAL NUMBER 15 292 ATTRIBUITO ALLO STABILIMENTO DELLA DITTA:CASEIFICIO " LA BONITA SNC" - COMUNE DI CASAPULLA (CE) -

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con decreto dirigenziale n. 326/SAN./STAP-CE del 22/12/2000 è stato assegnato il numero di riconoscimento Approval Number 15 292 allo stabilimento della ditta: Caseificio "LA BONITA SNC" con sede operativa in Casapulla (CE), via Nazionale Appia n. 16/18, per la produzione e la commercializzazione di mozzarella di bufala, mozzarella mista e provole;

- che con decreto dirigenziale del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali n. 294 del 20/12/2013 è stato sospeso il numero di riconoscimento Approval Number 15 292 alla ditta "de quo" su richiesta del legale rappresentante, Sig. Gaudiano Simeone;

PRESO ATTO

- della nota-fax prot. n. 399/B del 04/07/2014 - acquisita agli atti di questo Ufficio in pari data al prot. n. 468276 - con la quale il Veterinario Dirigente dell'U.O.V. dell'ASL Caserta - Ambito n. 3 Distr. n. 21 -, ha trasmesso l'istanza formulata dal Sig. Gaudiano Simeone, legale rappresentante della ditta "de quo", intesa ad ottenere la revoca del numero di riconoscimento 15 292 per cessata attività produttiva;

RITENUTO

- di dover revocare alla ditta: Caseificio "LA BONITA SNC" Il numero di riconoscimento Approval Number 15 292, come richiesto dal legale rappresentante;

VISTI

- l'art. 4 del Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche in materia di Igiene per gli Alimenti di Origine Animale;
- il Regolamento (CE) n. 852/2004;
- il Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- il T.U.A. n. 152/2006;
- il Decreto Legislativo n. 128/2010;
- l'art. 114 del Decreto Legislativo n. 112 del 31 Marzo 1998 che conferisce alle Regioni e Province Autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di Sanità Veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;
- il D.P.C.M. del 26 Maggio 2000 ad oggetto: "Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria, ai sensi del titolo IV, capo I, del Decreto Legislativo n. 112/98";
- la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 ad oggetto "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale Campania – Approvazione Regolamento "- ;
- il Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 approvato con la surrichiamata deliberazione;
- la deliberazione di G.R. n. 377 del 31.07.2012;
- la delibera di G.R.C n. 488 del 31.10.2013 ad oggetto: Avviso interpello per il conferimento di incarichi dirigenziali – adempimenti -;
- il DPGR n. 279 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria;
- la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento 54 – Direzione Generale n. 10 -;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal Funzionario Responsabile della relativa Posizione Organizzativa;

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di **prendere atto** della nota-fax prot. n. 399/B del 04/07/2014 - acquisita agli atti di questo Ufficio in pari data al prot. n. 468276 -, con la quale il Veterinario Dirigente dell'U.O.V. dell'ASL Caserta - Ambito n. 3 Distr. n. 21 -, ha trasmesso l' istanza formulata dal Sig. Gaudiano Simeone, legale rappresentante della ditta: Caseificio "LA BONITA SNC" intesa ad ottenere la revoca del numero di riconoscimento Approva Number 15 292 per cessata attività produttiva;

- di **revocare** il numero di riconoscimento Approval Number 15 292 assegnato allo stabilimento della ditta: Caseificio "LA BONITA SNC" con sede operativa in Casapulla (CE), via Nazionale Appia n. 16/18, per la produzione e la commercializzazione di mozzarella di bufala, mozzarella mista e provole;

- di **trasmettere** il presente provvedimento al Servizio Veterinario dell' ASL Caserta affinché adotti gli opportuni provvedimenti per evitare l'utilizzo del bollo e del materiale sul quale è riportato l'identificativo 15 292 nonché per la notifica alla ditta: Caseificio "LA BONITA SNC", alla U.O.D. Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria per l'aggiornamento del Sistema Informatico Nazionale - S.INTE.S.I.S. Strutture -, alla Segreteria di Giunta Regionale e al B.U.R.C. per la relativa pubblicazione.

Dott. Paolo Sarnelli

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 161 del 29/07/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

D.L.VO NR. 219 DEL 24.04.06, E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI, ART. 100, COMMA 1 - AUTORIZZAZIONE ALLA DISTRIBUZIONE ALL'INGROSSO DI MEDICINALI PER USO UMANO ALLA DITTA "FARMA GLOBAL S.R.L.", CON SEDE LEGALE E DEPOSITO IN NOLA ALLA VIA BOSCOFANGONE SNC - ZONA ASI - SOSPENSIONE AUTORIZZAZIONE -

IL DIRIGENTE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

Visto il D.L.vo 219/06, con il quale è stata data attuazione alle direttive CE 2001/83 e 2003/94, relative alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano;

Visto il D.l.vo 17 del 19/02/2014, con il quale è stata data attuazione alla direttiva 2011/62/UE, che modifica la direttiva 2001/83/CE, recante codice comunitario relativo ai medicinali ad uso umano;

Visto il D.M. 6.7.1999 di approvazione delle linee direttrici in materia di buona pratica di distribuzione di medicinali per uso umano;

Visti che gli artt. 104 e 105 del D.L.vo. 219/06 e s.m.i. prevedono precisi obblighi del titolare dell'autorizzazione;

Considerato che l'art. 100 – comma 1 e comma 1 bis del D.L.vo 219/06 e s.m.i., subordina la distribuzione all'ingrosso dei medicinali per uso umano al possesso di un'autorizzazione regionale;

Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;

Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;

Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;

Vista la D.G.R. n. 191/2012 e s.m. e i.;

Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C. nr. 528/2012 e dalla D.G.R.C. nr. 76/2013;

Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";

Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;

Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";

Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;

Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;

Visto il D.P.G.R. n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;

Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n. 10;

Premesso che la fattispecie non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013;

Premesso che con D.D. nr.11 del 25.10.2010, D.D. nr.85 del 5.08.2011, D.D.nr. 45 del 2.08.2012, la ditta "Farma Global S.r.l." con sede legale ed operativa in Nola alla Via Boscofangone snc – Zona Asi - legalmente rappresentata da Adamo Carotenuto, nato a Napoli il 10.05.1981 è stata autorizzata alla distribuzione all'ingrosso di medicinali ad uso umano in qualità di Grossista sul territorio nazionale, ai sensi dell'art. 100 comma 1 del D.Lgs 219/06 e s.m.i. con la direzione tecnica affidata a Vittozzi Sergio nato a Napoli il 25.11.1968, in possesso dei requisiti previsti dall'art. 101 comma 1 lettere b e c e comma 2;

Preso Atto , che l'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA), sulle risultanze di indagini effettuate dalle autorità italiane, diramava in un comunicato datato 14 maggio 2014 con prot. nr PQ/51060/P e trasmesso per via email all'UOD Politica del farmaco e dispositivi in data 20 maggio 2014, nel quale erano riportati i nominativi dei grossisti esteri non autorizzati e quelli italiani che avevano intrattenuto rapporti commerciali ;

Preso Atto , che in data 20 maggio 2014 ,con nota UOD Politica del farmaco e dispositivi Prot. 2014.0345731, veniva richiesto alle ASL competenti ,apposita ispezione, per verificare l'attività dei grossisti/distributori menzionati nella comunicazione AIFA in questione;

Preso Atto , del verbale di accertamento dell'ASL Napoli 3 sud , effettuato in data 29.05.2014 e trasmesso in data 03.06.2014, con nota prot. DIF48924, in seguito al quale è emerso che presso la sede della ditta "Farma Global S.r.l." sita in Nola alla Via Boscofangone snc – Zona Asi - sono state rinvenute fatture per il periodo 2013/2014 relative all'acquisto di farmaci da grossisti esteri non autorizzati , di cui al comunicato AIFA:

1) Avimax Healt And Trade KFT
2) Mars Distribution KFT

Preso Atto che in data 08.07.2014 veniva acquisito al protocollo dell'UOD Politica del farmaco e dei dispositivi con nr 2014. 0473746 , la nota nr. DIF/ 62389 del 07.07.2014 dell'ASL Napoli 3 sud , relativa alla trasmissione delle fatture di acquisto e vendita di farmaci, da cui si evince rapporto commerciale tra la ditta "Farma Global S.r.l." e i grossisti esteri indicati al punto precedente;

Preso Atto di quanto accertato dal Comando dei Carabinieri per la Tutela della Salute NAS di Napoli mediante nota acquisita agli atti in data 2.07.2014 al nr. 458576 relativamente alle violazioni di cui al D.L.gs 219/06 e s.m.i.

Considerato il Verbale di accertamento violazione amministrativa nr. 02/14 – cod. 04, della ASL Napoli 3 Sud, del 12.06.2014, relativo alla contestazione di illecito amministrativo in violazione dell' art. 99 comma 3 del D.L.gs 219/06 e s.m.i., con le sanzioni previste dall'art. 148 comma 13 del D.L.gs 219/06 e s.m.i.,

Vista la Legge 241/90 e s.m.i.

Vista la nota AIFA PQ/51060/P con la quale, tra l'altro comunicava che "*trattandosi di operatori non autorizzati, i prodotti da questi commercializzati devono essere considerati "falsificati", non possono, essere ritenuti sicuri o efficaci e pertanto,* a tutela della salute pubblica, *non devono essere utilizzati" ;*

Ritenuto che sono state accertate le violazioni di cui all'art. 99 comma 3, all'art. 101 comma 1 lettera c e art. 104 comma 1 lettera b e lettera c/bis del D.L.vo.n 219/06 e s.m.i.

D E C R E T A

per quanto esposto nelle premesse, che qui si intende integralmente riportato:

la *sospensione* della autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso di medicinali ad uso umano, di cui alla premessa, con decorrenza immediata, per un periodo di quarantacinque giorni, per le violazioni di cui all'art. 99 comma 3, all'art. 101 comma 1 - lettera c e all' art. 104 comma 1- lettera b e lettera c/bis del D.L.vo.n 219/06 e s.m.i., per effetto delle quali sono venute a mancare le condizioni, in ordine alle disposizioni della vigente normativa in materia di distribuzione all'ingrosso di medicinali ad uso umano, per le quali l' autorizzazione di cui alla premessa è stata rilasciata;

Avverso il presente provvedimento è proponibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971 nr. 1034 o, alternativamente, è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 29.11.1971, nr. 1199, rispettivamente entro i termini perentori di giorni sessanta e centoventi dalla data di avvenuta notifica del presente Atto.

Il presente Atto è rilasciato nel rispetto della normativa vigente e sarà comunicato al Ministero della Salute, all'AIFA, al Comune, all'Asl di competenza ed all'ufficio BURC per la pubblicazione.

Dr. Nicola D'Alterio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 162 del 29/07/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

D.L.VO NR. 219 DEL 24.04.06, ART. 100, COMMA 1 - AUTORIZZAZIONE ALLA DISTRIBUZIONE ALL'INGROSSO DI MEDICINALI PER USO UMANO ALLA DITTA "PHARMA TRADE SPA", CON SEDE LEGALE IN POMPEI ALLA VIA ROMA NR. 12 E DEPOSITO IN POMPEI ALLA VIA S. ABBONDIO NR. 158 - SOSPENSIONE AUTORIZZAZIONE -

IL DIRIGENTE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

Visto il D.L.vo 219/06, con il quale è stata data attuazione alle direttive CE 2001/83 e 2003/94, relative alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano;

Visto il D.l.vo 17 del 19/02/2014, con il quale è stata data attuazione alla direttiva 2011/62/UE, che modifica la direttiva 2001/83/CE, recante codice comunitario relativo ai medicinali ad uso umano;

Visto il D.M. 6.7.1999 di approvazione delle linee direttrici in materia di buona pratica di distribuzione di medicinali per uso umano;

Visti che gli artt. 104 e 105 del D.L.vo. 219/06 e s.m.i. prevedono precisi obblighi del titolare dell'autorizzazione;

Considerato che l'art. 100 – comma 1 e comma 1 bis del D.L.vo 219/06 e s.m.i., subordina la distribuzione all'ingrosso dei medicinali per uso umano al possesso di un'autorizzazione regionale;

Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;

Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;

Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;

Vista la D.G.R. n. 191/2012 e s.m. e i.;

Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C. nr. 528/2012 e dalla D.G.R.C. nr. 76/2013;

Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";

Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;

Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";

Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;

Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;

Visto il D.P.G.R. n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;

Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n. 10;

Premesso che con D.D. nr.127 del 29.11.2011,la ditta "Pharma Trade SpA." con sede legale in Pompei alla via Roma 12 e sede operativa in Pompei alla via S. Abbondio nr. 158 - legalmente rappresentata da C Settimio Caprini , nato a Bacoli (NA) il 15.04.1955 è stata autorizzata alla distribuzione all'ingrosso di medicinali ad uso umano in qualità di grossista sul territorio nazionale, ai sensi dell'art. 100 comma 1 del D.Lvo 219/06 e s.m.i. con la direzione tecnica affidata a Maria Maggiolini nata a Nocera Inferiore (SA) il 07.05.1974, in possesso dei requisiti previsti dall'art. 101 comma 1 lettere b e c e comma 2;

Preso Atto , che l'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA), sulle risultanze di indagini effettuate dalle autorità italiane, diramava in un comunicato datato 14 maggio 2014 con prot. nr PQ/51060/P e trasmesso per via email all'UOD Politica del farmaco e dispositivi in data 20 maggio 2014 , nel quale erano riportati i nominativi dei grossisti esteri non autorizzati e quelli italiani che avevano intrattenuto rapporti commerciali ;

Preso Atto , che in data 20 maggio 2014 ,con nota UOD Politica del farmaco e dispositivi Prot. 2014.0345731, veniva richiesto alle ASL competenti ,apposita ispezione, per verificare l'attività dei grossisti/distributori menzionati nella comunicazione AIFA in questione;

Preso Atto , del verbale di accertamento dell'ASL Napoli 3 sud , effettuato in data 28.05.2014 e trasmesso in data 03.06.2014, con nota prot. DIF/48929, in seguito al quale è emerso che presso la sede della ditta "Pharma Trade SpA" sita in Pompei alla Via S. Abbondio nr. 158, sono state rinvenute fatture per il periodo 2013.2014 relative all'acquisto di farmaci da grossisti esteri non autorizzati ,di cui al comunicato AIFA

1) Able Power International Holdings
2) Avimax Healt And Trade KFT
3) Mars Distribution KFT

Preso Atto che in data 08.07.2014 veniva acquisito al protocollo dell'UOD Politica del farmaco e dei dispositivi con nr 2014. 0473746 , la nota nr. DIF 62389 del 07.07.2014 dell'ASL Napoli 3 sud , relativa alla trasmissione delle fatture di acquisto e vendita di farmaci ,da cui si evince rapporto commerciale tra la ditta Pharma Trade SpA e i grossisti esteri indicati al punto precedente;

Preso Atto di quanto accertato dal Comando dei Carabinieri per la Tutela della Salute NAS di Napoli mediante nota acquisita agli atti in data 2.07.2014 al nr. 458576 relativamente alle violazioni di cui al D.L.vo 219/06 e s.m.i ;

Considerato il verbale di accertamento violazione amministrativa nr. 01/14 – cod. 04, della ASL Napoli 3 Sud del 12.6.2014, relativo alla contestazione di illecito amministrativo in violazione dell' art. 99 comma 3 del D.L.vo24.04.2006 n. 219/06 e s.m.i., con le sanzioni previste dall'art. 148 comma 13 del D.L.vo 219/06 e s.m.i.,

Considerato ALTRESI che ulteriori accertamenti del Comando Carabinieri per la Tutela della Salute Nucleo Antisofisticazioni e Sanità di Napoli, come riportato nella nota del 21.7.2014. nr. 23.17.22.5 acquisita al protocollo dell'UOD Politica del farmaco e dispositivi in data 22.07.2014 con nr.508926, che la ditta Pharma Trade SpA, nonostante le indagini in corso, ha intrattenuto nel mese di maggio u.s. rapporti commerciali con "HILDONS" ,Feidiou 3 Thessaloniki ,Greece operatore estero non autorizzato ,come attestato nella nota AIFA Unità Prevenzione Contraffazione UPC.77731.p del 21.7.2014 ,

Visto il D. L.vo nr. 241/90 e s.m.i.

Vista la nota AIFA PQ/51060/P con la quale, tra l'altro comunicava che "*trattandosi di operatori non autorizzati, i prodotti da questi commercializzati devono essere considerati "falsificati", non possono, essere ritenuti sicuri o efficaci e pertanto,* a tutela della salute pubblica*, non devono essere utilizzati" ;*

Visto il reiterato comportamento della ditta Pharma Trade SpA con sede legale in Pompei alla Via Roma 12 e sede operativa in Pompei alla Via S. Abbondio nr. 158 ;

Ritenuto che sono state accertate le violazioni di cui all'art. 99 comma 3, all'art. 101 comma 1 lettera c e art. 104 comma 1 lettera b e lettera c/bis del D.L.vo.n 219/06 e s.m.i.

D E C R E T A

per quanto esposto nelle premesse, che qui si intende integralmente riportato:

la *sospensione* della autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso di medicinali ad uso umano, di cui alla premessa, con decorrenza immediata, per un periodo di novanta giorni, per le violazioni di cui all'art. 99 comma 3, all'art. 101 comma 1 - lettera c e all' art. 104 comma 1- lettera b e lettera c/bis del D.L.vo.n 219/06 e s.m.i., per effetto delle quali, sono venute a mancare le condizioni, in ordine alle disposizioni della vigente normativa in materia di distribuzione all'ingrosso di medicinali ad uso umano, per le quali l' autorizzazione di cui alla premessa è stata rilasciata;

Avverso il presente provvedimento è proponibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971 nr. 1034 o, alternativamente, è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 29.11.1971, nr. 1199, rispettivamente entro i termini perentori di giorni sessanta e centoventi dalla data di avvenuta notifica del presente Atto.

Il presente Atto è rilasciato nel rispetto della normativa vigente e sarà comunicato al Ministero della Salute, all'AIFA, al Comune, all'Asl di competenza ed all'ufficio BURC per la pubblicazione.

Dr. Nicola D'Alterio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 163 del 29/07/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI AVERSA (CE) - 7ª SEDE FARMACEUTICA URBANA - TITOLARE DOTT.SSA MARIA LUIGIA LATASSA - APERTURA SECONDO INGRESSO IN PIAZZA FUORI SANT'ANNA NR.30 - AUTORIZZAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che, con Decreto P.G.R.C. n. 13622 del 05.10.1993 la dott.ssa Latassa Maria Luigia, farmacista, nata a Frignano il 30.07.1958, c.f. LTS MLG 58L70 D799K, fu autorizzata a gestire quale titolare la 7ª sede farmaceutica urbana del Comune di Aversa, sita in Piazza San Nicola, nr. 8;

che con Decreto Dirigenziale nr. 85 SAN/STAP – CE del 18.07.2007 fu autorizzato il trasferimento della 7ª sede farmaceutica urbana del Comune di Aversa (CE), dai locali di Piazza San Nicola, nr. 8 a quelli, nuovi, ubicati alla Via Cicerone, nr. 56, fermo restante l'ambito della sede di pertinenza;

VISTI

l'istanza presentata dalla dott.ssa Maria Luigia Latassa, farmacista, acquisita in data 09.04.2014, al protocollo nr. 252180 dell''Ufficio della Direzione Generale per la tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, con la quale viene chiesta l'autorizzazione all'apertura di un secondo ingresso della predetta farmacia, in Piazza Fuori Sant'Anna, numero civico 30, nell'ambito della propria sede di appartenenza;

la certificazione rilasciata dal Comune di Aversa (CE), con prot. n. 14286 del 12.05.2014, attestante che l'istanza della dott.ssa Maria Luigia Latassa, per l'apertura di un nuovo ingresso farmacia in Piazza Fuori Sant'Anna, è stata affissa all'Albo Pretorio dal 24.04.2014 al 09.05.2014, in riferimento a quanto disposto dall'art.1 della legge 362/91;

la certificazione rilasciata dall'A.S.L. Caserta, con numero di prot. 245 del 02.05.2014 attestante che l'istanza di apertura di un nuovo ingresso farmacia in Piazza Fuori Sant'Anna, nr. 30, è stata pubblicata all'Albo Pretorio dell'A.S.L. per quindici giorni consecutivi, a far data dal 10 aprile 2014, in riferimento a quanto disposto dall'art.1 della legge 362/91;

la certificazione rilasciata dal Comune di Aversa (CE), con prot. n. 21438 del 15.07.2014, attestante che il nuovo ingresso della farmacia in aggiunta a quello già esistente, da aprirsi in Piazza Fuori Sant'Anna, nr. 30, è distante almeno 200 metri dalla più vicina farmacia, in riferimento a quanto disposto dall'art.1 della legge 362/91;

la planimetria dei locali, siti in Aversa (CE), alla Piazza Fuori Sant'Anna, nr. 30, riportato in catasto fabbricato al foglio 5 particella 679 sub 157 categoria C/1, con destinazione d'uso, a firma del Tecnico Ing. Giulio Golia, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Caserta al nr. 1369;

CONSIDERATO

che la documentazione prodotta è conforme a quella prescritta dalla normativa vigente ai fini dell'autorizzazione richiesta;

RITENUTO

di poter autorizzare la dott.ssa Maria Luigia Latassa, titolare della 7ª sede farmaceutica urbana del Comune di Aversa (CE), all'apertura di un nuovo ingresso della farmacia, in aggiunta a quello già esistente, da aprirsi in Piazza Fuori Sant'Anna, nr. 30;

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;
VISTA la legge 02.04.68 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art. 31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;

VISTA la L.R. 08.03.1985 n. 13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n. 44;
VISTA la legge 22.12.1984 n. 892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248;
VISTO l'art.16 L.R. n.1 del 19.01.2007;
VISTA la legge n.27 del 24.03.2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della G.R.C." pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
VISTO il vigente Regolamento n.12/2011 e ss. mm. ii;
VISTO l'art. 6 comma 1 del citato Regolamento;
VISTA la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.i.;
VISTA la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C n. 528/2012 e dalla D.G.R.C. n. 76/2013;
VISTA la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
VISTA la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.07.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 09.08. 2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 427 del 27.09.2013 di conferimento incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
VISTA la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
VISTE le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013 e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
VISTO il DPGR n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
VISTA la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n. 10 ;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi.

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

di autorizzare la dott.ssa Maria Luigia Latassa, farmacista, nata a Frignano il 30.07.1958, c.f. LTS MLG 58L70 D799K, titolare della 7ª sede farmaceutica urbana del Comune di Aversa (CE), ubicata alla Via Cicerone, nr. 56, all'apertura di un secondo ingresso, in aggiunta a quello già esistente, da aprirsi in Piazza Fuori Sant'Anna, nr. 30, nell'ambito della propria sede di appartenenza;

di trasmettere copia del presente provvedimento:
- al Sindaco del Comune di Aversa (CE);
- all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Caserta (CE);
- all'A.S.L. CE ;
- al B.U.R.C., per la pubblicazione.

Il Dirigente
Dott. Nicola D'Alterio

Decreto Dirigenziale n. 165 del 17/07/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO (CE) N. 853/2004 - ALLEGATO III SEZIONE IX - REVOCA NUMERO DI RICONOSCIMENTO APPROVAL NUMBER S224D ATTRIBUITO ALLO STABILIMENTO DELLA DITTA : " COSMA S.P.A." - COMUNE DI FRANCOLISE (CE) -

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con decreto dirigenziale n. 36/SAN./STAP-CE del 26/03/2007 è stato assegnato il numero di riconoscimento Approval Number S224D allo stabilimento della ditta: "COSMA S.p.A." con sede operativa in Francolise (CE), via Brezza, Loc.tà Muricino per il proprio impianto di trasformazione di siero di latte e latte per la produzione di siero concentrato, panna e latte concentrato;

PRESO ATTO

- della nota-fax prot. n. 801/B del 01/07/2014 - acquisita agli atti di questo Ufficio in data 15/07/2014 al prot. n. 494015 - con la quale il Direttore ff del Servizio Veterinario di Igiene degli Alimenti di Origine Animale del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL Caserta, ha trasmesso l'istanza formulata dal Sig. Pagano Gennaro, legale rappresentante della ditta "de quo", intesa ad ottenere la revoca del numero di riconoscimento S224D per cessata attività produttiva;

RITENUTO

- di dover revocare alla ditta: "COSMA S.p.A." Il numero di riconoscimento Approval Number S224D , come richiesto dal legale rappresentante;

VISTI

- l'art. 4 del Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche in materia di Igiene per gli Alimenti di Origine Animale;
- il Regolamento (CE) n. 852/2004;
- il Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- il T.U.A. n. 152/2006;
- il Decreto Legislativo n. 128/2010;
- l'art. 114 del Decreto Legislativo n. 112 del 31 Marzo 1998 che conferisce alle Regioni e Province Autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di Sanità Veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;
- il D.P.C.M. del 26 Maggio 2000 ad oggetto: "Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria, ai sensi del titolo IV, capo I, del Decreto Legislativo n. 112/98";
- la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 ad oggetto "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale Campania – Approvazione Regolamento "- ;
- il Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 approvato con la surrichiamata deliberazione;
- la deliberazione di G.R. n. 377 del 31.07.2012;
- la delibera di G.R.C n. 488 del 31.10.2013 ad oggetto: Avviso interpello per il conferimento di incarichi dirigenziali – adempimenti -;
- il DPGR n. 279 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria;
- la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento 54 – Direzione Generale n. 10 -;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal Funzionario Responsabile della relativa Posizione Organizzativa;

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di **prendere atto** della nota-fax prot. n. 801/B del 01/07/2014 - acquisita agli atti di questo Ufficio in data 15/07/2014 al prot. n. 494015 - con la quale il Direttore ff del Servizio Veterinario di Igiene degli Alimenti di Origine Animale del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL Caserta ha trasmesso l'istanza formulata dal Sig. Pagano Gennaro, legale rappresentante della ditta

"COSMA S.p.A.", intesa ad ottenere la revoca del numero di riconoscimento S224D per cessata attività produttiva;

- di **revocare** il numero di riconoscimento Approval Number S224D assegnato allo stabilimento della ditta: "COSMA S.p.A." con sede operativa in Francolise (CE), via Brezza, Loc.tà Muricino per il proprio impianto di trasformazione di siero di latte e latte per la produzione di siero concentrato, panna e latte concentrato;

- di **trasmettere** il presente provvedimento al Servizio Veterinario dell' ASL Caserta affinché adotti gli opportuni provvedimenti per evitare l'utilizzo del bollo e del materiale sul quale è riportato l'identificativo nonché per la notifica alla ditta: Caseificio "COSMA S.p.A.", alla U.O.D. Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria per l'aggiornamento del Sistema Informatico Nazionale - S.INTE.S.I.S. Strutture -, alla Segreteria di Giunta Regionale e al B.U.R.C. per la relativa pubblicazione.

Dott. Paolo Sarnelli

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 168 del 01/08/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI MORIGERATI - TRASFERIMENTO TITOLARITA' SEDE FARMACEUTICA UNICA RURALE DALLA CEDENTE DOTT.SSA BUFFARDO GABRIELLA ALL'ACQUIRENTE DOTT. SPINELLI VINCENZO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO :

che la G.R.C., con Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. 20, Settore 10, Servizio 03, n.45 del 28.04.2005, ha autorizzato la d.ssa Buffardo Gabriella, nata ad Aversa il 26.10.1957, C.F. BFF GRL 57R66 A512H, ad aprire e gestire, in qualità di titolare, la sede farmaceutica unica rurale del Comune di Morigerati, ai sensi dell'art. 9 del D.P.C.M. 30.03.1994 n.298 e dell'art. 2 della legge 28.10.1999 n.389, con annessa azienda commerciale, ubicata in piazza Umberto I° n.5 della frazione Sicilì;

VISTI:

- l'istanza del dott. Spinelli Vincenzo, nato a Polla il 14.05.1984 e residente a Sala Consilina, via pozzillo n.17, C.F. SPN VCN 84E14 G793L, del 31 luglio 2014, in pari data assunta al protocollo al n.0534020, con la quale chiede l'autorizzazione al trasferimento della titolarità della sede farmaceutica unica rurale del Comune di Morigerati – frazione Sicilì - dalla cedente, d.ssa Buffardo Gabriella in suo favore;
- l'atto notarile rogato dall'avv. Nicola Guerriero, notaio in Lauria, iscritto al Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Potenza, Lagonegro, Melfi e Sala Consilina, repertorio n.1283, raccolta n.925, del 30 luglio 2014, con il quale la d.ssa Buffardo Gabriella cede e trasferisce al dott. Spinelli Vincenzo, che acquista, il diritto di esercizio della farmacia corrente nel Comune di Morigerati, frazione Sicilì, ubicata in piazza Umberto I° n.5, unitamente all'azienda commerciale ad essa connessa;
- dichiarazione sostitutiva di certificazioni ai sensi degli artt. 19 e 47 del DPR n.445/2000, con la quale il dott. **Spinelli Francesco** dichiara di essere cittadino italiano, di godere dei diritti civili, di non aver riportato condanne penali e che a proprio carico non vi sono procedimenti penali in corso, di essere in possesso di laurea in farmacia conseguita presso l'Università agli Studi di Siena in data 23.09.2010 e di aver conseguito l'abilitazione nella stessa università nella seconda sessione 2010, di essere iscritto all'Albo dei Farmacisti della Provincia di Salerno al n.3085 dall'11.03.2011, che nei suoi confronti non sussistono, alla data odierna, le cause di diniego, di decadenza e di sospensione indicate nell'allegato 1 al D.lgs 8.8.94 n.490, di non essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, di non trovarsi nella condizione di cui agli artt. 12 e 13 della L. n.475/68 ed agli artt. 7 e 8 della legge n.362/91, di essere in possesso dell'idoneità ex art. 12 della legge n.475/68 a seguito di pratica professionale presso la farmacia Pierino Trotta s.a.s. di Sassano dal 24.05.2011 al 30.05.2013;
- planimetria dei locali e relazione tecnica redatti dal geom. Romolo Carloni iscritto al Collegio dei Geometri di Salerno al n.3025;

CONSIDERATO che tale documentazione risulta idonea ed esaustiva per il rilascio del richiesto provvedimento di trasferimento della titolarità della sede farmaceutica unica rurale del Comune di Morigerati;

RITENUTO di dover autorizzare il trasferimento della titolarità della sede farmaceutica unica rurale del Comune di Morigerati dalla cedente, d.ssa Buffardo Gabriella in favore dell'acquirente, dott. Spinelli Vincenzo, con annessa azienda commerciale;

VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248

VISTO l' art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007
VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012 .
Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
Vista la D.G.R. n. 191/2012 con la quale, in attuazione di quanto previsto dal citato Reg. n. 12/2011, sono state individuate, in 350, il numero massimo delle strutture ordinamentali da istituire;
Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla DGRC n. 528/2012 di approvazione, ai sensi del Reg. n. 12/2011, delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
Visto il DPGR n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 –Direzione Generale n. 10 ;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario responsabile del procedimento, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi,

DECRETA

1) di prendere atto che con rogito notarile dell' avv. Nicola Guerriero, notaio in Lauria, iscritto al Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Potenza, Lagonegro, Melfi e Sala Consilina, repertorio n.1283, raccolta n.925, del 30 luglio 2014, la d.ssa **Buffardo Gabriella,** nata ad Aversa il 26.10.1957, C.F. BFF GRL 57R66 A512H, ha ceduto e trasferito al dott. **Spinelli Vincenzo,** nato a Polla il 14.05.1984 e residente a Sala Consilina, via Pozzillo n.17, C.F. SPN VCN 84E14 G793L, che ha acquistato, il diritto di esercizio della farmacia unica rurale del Comune di Morigerati, frazione Sicilì, ubicata in piazza Umberto I° n. 5, unitamente all'azienda commerciale ad essa connessa, giusta Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. 20, Settore 10, n.45 del 28.04.2005;
2) di autorizzare il dott. **Spinelli Vincenzo** a gestire, quale titolare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della legge n.362/91 e art. 12, L. n.475/68, la sede farmaceutica unica rurale del Comune di Morigerati, con annessa azienda commerciale, sita in piazza Umberto Primo n.5, frazione "Sicilì";
3) di revocare il Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. 20, Settore 10, Servizio 03, n.45 del 28.04.2005;
4) di incaricare il responsabile del procedimento degli adempimenti consequenziali;
5) di trasmettere copia del presente provvedimento: al Sindaco del Comune di Morigerati (SA) ed all' A.S.L. di Salerno per quanto di competenza; all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Salerno per conoscenza; al B.U.R.C. per la pubblicazione ai sensi della L.R. 05.06.1975 n.61.

IL DIRIGENTE
- DOTT. NICOLA D'ALTERIO -

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 169 del 28/07/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

ASSEGNAZIONE DEL RICONOSCIMENTO CONDIZIONATO - CE IT F3W1W - DITTA SALUMIFICIO TEDINO - BENEVENTO (BN) - ART. 31, PARAGRAFO 2, LETTERA D) DEL REGOLAMENTO (CE) N. 882/2004 E SUCC. MODIFICHE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che
l'art. 31, paragrafo 2, lettera d) del Regolamento (CE) n. 882/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004; definisce le procedure da adottare per la registrazione/riconoscimento degli stabilimenti del settore dei mangimi e degli alimenti; che la delibera di G.R. n. 377 del 31.07.2012 stabilisce le procedure per l'attribuzione del riconoscimento condizionato.

PRESO ATTO
della nota dell' ASL di Benevento - prot. n. 100897 del 14.7.2014, acquisito al protocollo della regione Campania al n. 0492400 del 15.7.2014, concernente la richiesta di attribuzione allo stabilimento della ditta "SALUMIFICIO TEDINO", con sede legale ed operativa in Benevento (BN) – C/da Malecagna - P.I. 01569560624, del numero di riconoscimento condizionato per lo svolgimento delle attività previste dalla Sezione I – Impianto di Sezionamento (CP) - carni di ungulati domestici – suinidi e dalla Sezione VI (Prodotti a base di Carne) – Impianto di Trasformazione (PP) – Prodotti: Insaccati freschi e stagionati (mp) – carne suina;

VISTI
il Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 28 gennaio 2002, che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare;
il Regolamento (CE) n. 852/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004, sull'igiene dei prodotti alimentari e successive modifiche;
il Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004, che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale e successive modifiche;
il Regolamento (CE) n. 854/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004, che stabilisce norme specifiche per l'organizzazione di controlli ufficiali sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano e successive modifiche;
il Regolamento (CE) n. 882/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004, relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali e succ. modifiche;
l'art. 4 del Regolamento CE n. 853/04 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale;
l'art. 114 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni e Province autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;
il D.P.C.M. 26 maggio 2000 ad oggetto: "Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria ai sensi del titolo IV, capo I, del D.L.vo 112/98";
il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii. che disciplina l'organizzazione e le funzioni degli uffici della G.R.C. art. 1 e 12 del 20/07/2010 n.7;
la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013
la Deliberazione di Giunta Regionale n. 377 del 30.7.2012;
il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e succ. modifiche;
Il DPGR n. 279 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. 2 prevenzione e Sanità pubblica Veterinaria;
la nota prot. n. 0126952 del 21.2.2014 Dipartimento 54 – Direzione Generale n.10

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria;

DECRETA

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportati

di assegnare allo stabilimento della ditta "SALUMIFICIO TEDINO", con sede legale ed operativa in Benevento (BN) – C/da Malecagna - P.I. 01569560624, il numero di riconoscimento condizionato - CE IT F3W1W - per lo svolgimento delle attività previste dalla Sezione I – Impianto di Sezionamento (CP) - carni di ungulati domestici – suinidi e dalla Sezione VI (Prodotti a base di Carne) – Impianto di Trasformazione (PP) – Prodotti: Insaccati freschi e stagionati (mp) – carne suina;

di attribuire al predetto riconoscimento condizionato la validità massima di tre mesi dalla data della notifica del presente provvedimento alla ditta titolare dello stabilimento, salvo eventuale proroga di ulteriori tre mesi da concedersi con le modalità e alle condizioni stabilite nelle procedure previste dalla delibera di G.R. n. 377 del 31.07.2012;

di inviare il presente provvedimento al Servizio Veterinario del Dipartimento di Prevenzione Servizi Veterinari della ASL Benevento, per la notifica alla ditta "SALUMIFICIO TEDINO".

IL DIRIGENTE DELL'U.O.D. 2
(dr. Paolo Sarnelli)

Decreto Dirigenziale n. 170 del 30/07/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

REG. CE 853, 854 DEL 29 APRILE 2004. SEZZ. I, V, VI REG. CE 853/2004. STABILIMENTO LAVORAZIONE CARNI - FRAMIK S.A.S. DI VILLANI FRANCESCO. NOCERA SUPERIORE (SA). APPROVAL NUMBER CE IT P9Y2P - RICONOSCIMENTO DEFINITIVO

IL DIRIGENTE

VISTI:
- i Regolamenti CE 852, 853, 854 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, in applicazione dal 1°gennaio 2006, ed in particolare la Sezione I denominata carni di ungulati domestici, la sezione V denominata carni macinate, preparazioni di carni e carni separate meccanicamente, la sezione VI prodotti a base di carne;
- il Regolamento 882 del 29 aprile 2004 relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali;
- la deliberazione di G.R.C. n. 377 del 31/07/2012 con la quale sono state approvate le nuove procedure per il riconoscimento degli stabilimenti disciplinati dal regolamento CE n. 853/2004 e per il riconoscimento e la registrazione delle attività del Settore dei sottoprodotti di origine animale di cui ai regolamenti CE 1069/2009 e n. 142/2011;

ACQUISITA al prot. n. 227610 del 01/04/2014 la nota prot. n. 236/14 del 31/03/2014 con la quale l' UOC Tutela Igienico Sanitaria Alimenti di Origine Animale Dipartimento di Prevenzione ex ASL Salerno1, ha trasmesso l'istanza e relativa documentazione prodotta dalla Ditta **FRAMIK sas di Villani Francesco** ai fini del **riconoscimento** dello stabilimento sito in Nocera Superiore (SA) Via Risorgimento contrada Pucciani n. 65, ai sensi del Reg. CE 853 del 2004;

VISTA l'istanza datata 28/03/2014, sottoscritta dal Sig. Villani Francesco nato a Nocera Inferiore (SA) il 28/06/1977 in qualità di rappresentante legale della surrichiamata Ditta, intesa ad ottenere per lo stabilimento sito in Nocera Superiore Via Risorgimento contrada Pucciani n. 65, il riconoscimento ai sensi del Reg. CE 853/2004 per l'attività di **impianto di sezionamento CP carni bovine e suine Sez. I - stabilimento di preparazione carni MP Sez. V - stabilimento di trasformazione PP insaccati freschi, insaccati stagionati, e carni salate stagionate Sez. VI;**

VISTO il verbale di ispezione effettuato in data 31 marzo 2014 dai Veterinari dell' UOC Tutela Igienico Sanitaria Alimenti di Origine Animale ASL Salerno Ambito1 nel quale si esprime parere favorevole per le attività previste dal Reg. CE 853/04 All. III, Sez. I (CP), Sez. V (MP), Sez. VI (PP);

ESAMINATA la documentazione allegata all'istanza ed, integrata nel corso della fase istruttoria con nota del Dipartimento di Prevenzione ex ASL Salerno 1 UOC "Tutela Igienico-Sanitaria Alimenti di Origine Animale" n. 497/14 datata 21/07/2014 a titolo esemplificativo, si riporta:
- il certificato rilasciato dal Comune di Nocera Superiore (SA) in data 29/01/2014 con il quale si certifica la conformità urbanistica ed edilizia dell'unità immobiliare sita in Nocera Superiore (SA) alla via Risorgimento n. 65, distinta in Catasto al Foglio 07 particella n. 57;
- la nota prot. n. 839 del 23/09/2013 dell'ASL SALERNO Dipartimento di Prevenzione U.O. Igiene e Sanità Pubblica – Distretto n. 63, con la quale si attesta che le acque prelevate all'interno del laboratorio della ditta FRAMIK s.a.s. sito in Nocera Superiore (SA) alla Via Risorgimento 17, possono essere impiegate ad uso umano e/o alimentare;
- la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà datata 21/07/2014 nella quale, il legale rappresentante della Ditta dichiara che lo stabilimento è ubicato al numero civico 65, nell'ambito di un insediamento strutturale contrassegnato dal numero civico 17;
- la relazione tecnica datata 18/07/2013 e le planimetrie in scala 1:50 datate luglio 2013 e gennaio 2014;
- la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sottoscritta in data 28/03/2014 dal rappresentante legale concernente la vigenza del contratto finalizzato allo smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi e il rispetto della normativa vigente in materia, che la Ditta è in possesso dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue assimilate alle domestiche prot. n. 0680 del 04/09/2013, ed ha stipulato un contratto con una ditta di espurgo;;
- le ricevute di versamento di € 700 e 800 effettuate sul c/c postale 21965181 in data 12/02/2014 codice tariffa 2001;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'atto di convenzione datato 14/03/2014 stipulato tra la ditta e il laboratorio che effettua l' autocontrollo;
- la dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa all'iscrizione della ditta alla C.C.I.A.A. di Salerno datata 28/03/2014 corredata dalla visura camerale dalla quale si evince che la ditta FRAMIK S.A.S. di Villani Francesco è iscritta al REA SA -400025 partita IVA 04864100658;
- la dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia sottoscritta dal rappresentante legale in data 21/07/2014;
- la summenzionata nota prot. n. 236/14 del 31/03/2014 dell'U.O.C. Tutela Igienico-Sanitaria Alimenti di Origine Animale, concernente la comunicazione del Veterinario Ufficiale;

VISTA:
- la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sottoscritta in data 28/03/2014 dal Sig. Villani Francesco con la quale lo stesso dichiara che nello svolgimento dell'attività di produzione di prodotti a base di carne, sezionamento carni ungulati, preparazione di carne è rispettata la normativa vigente in materia di emissioni in atmosfera;
- la dichiarazione trasmessa al Settore Ecologia in data 26/07/2013 nella quale si comunica che sussistono le condizioni di attività le cui emissioni sono scarsamente rilevanti, in quanto rientrante alla lettera u dell'elenco di cui al D.Lgs 152/06 impianti ad attività in deroga parte V allegato IV parte I;

EVIDENZIATO:
- che con decreto dirigenziale .n. 57 del 16/04/2014 Dip. n. 52 D.G. n. 4 è stato assegnato alla ditta FRAMIK s.a.s. di Villani Francesco con sede legale in Nocera Superiore Via Kennedy 14/A , **il numero di riconoscimento condizionato CE IT P9Y2P** per lo svolgimento dell'attività prevista dalla **Sez. I** carne degli ungulati domestici – laboratorio di sezionamento CP, **Sez. V** carni macinate – preparazioni di carni separate meccanicamente - lab. di preparazioni di carni MP, **Sez. VI** prodotti a base di carne PP (carne di bovini e suini);

VISTA la nota prot. n. 497/14 del 21/07/2014, acquisita al prot. n. 0508450 del 22/07/2014, con la quale il Dipartimento di Prevenzione ex ASL Salerno 1 UOC " Tutela Igienico-Sanitaria Alimenti di Origine Animale" trasmette il verbale di ispezione finalizzato al riconoscimento definitivo della ditta FRAMIK s.a.s.;

VISTO il succitato verbale di ispezione effettuato in data 14 luglio 2014 nel quale, si esprime ai fini del riconoscimento definitivo parere favorevole ai sensi dei Reg. CE nn. 852/04 e 853/04;

VISTI:
-l'art. 114 del D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112 che conferisce alle Regioni e Province Autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo stato;
- il decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e succ. modifiche;
-la D.G.R.C. n. 612 del 29 ottobre 2011 ad oggetto: "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale approvazione regolamento";
- il regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 approvato con la surrichiamata deliberazione;
- la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013
- il DPGR n. 279 del 13/11/2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria;
- la nota prot. 0126952 del 21/02/2014 Dipartimento 54 – Direzione Generale n. 10

RITENUTO, sulla scorta della documentazione acquisita che rimane agli atti dell'Ufficio ex STAP Assistenza Sanitaria di Salerno, in primis il risultato favorevole dei controlli esperiti dall'ASL di dover procedere al riconoscimento definitivo;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria resa dal funzionario responsabile della posizione organizzativa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono integralmente riportate e confermate:

1. **di riconoscere**, ai sensi dell'art. 3, p.1, lett. a) del Reg. CE 854 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, con l'approval number **CE IT P9Y2P** lo stabilimento della ditta **FRAMIK s.a.s. di Villani Francesco**, sito in Nocera Superiore (SA) alla Via Risorgimento contrada Pucciani n. 65 *per le attività comprese nel le seguenti sezioni del Reg CE 853/2004:* ***Sezione I*** *impianto di sezionamento carni bovine e suine,* ***Sezione V*** *stabilimento di preparazione carni,* ***Sezione VI*** *stabilimento di trasformazione (insaccati freschi, insaccati stagionati, carni salate stagionate;*

2. **di fare carico** al rappresentante legale dello stabilimento e all'ASL quale Organo di vigilanza, di comunicare eventuali variazioni relative alla ragione sociale, alle strutture dell'impianto, all'attività svolta ed a ogni altro requisito prodromico all'emanazione del presente decreto attenendosi ad ogni prescrizione, limite produttivo, limite di emissione in atmosfera. obbligo di rinnovo imposti da altre autorizzazioni/dichiarazioni con particolare riferimento agli atti relativi alle emissioni in atmosfera, all'autorizzazione allo scarico e alle attività analitiche connesse all'autocontrollo;

3. **di evidenziare** ai fini dell'aggiornamento, da parte degli Organi competenti, dei sistemi informativi SINTESI, GISA e della banca dati interna all'Ufficio i seguenti dati relativi alla Ditta:

Normativa di riferimento Ragione sociale Approval number	Rappresentante legale P.IVA	Sede stabilimento sede legale	Sezione - descrizione attività - codice SANCO	Presente provvedimento Stato attuale
Reg. CE 853/2004 FRAMIK s.a.s. di Villani Francesco **P9Y2P**	Villani Francesco 04864100658	Nocera Superiore (SA) Via Risorgimento contrada Pucciani n. 65 Nocera Superiore (SA) Via Kennedy 14/A	**Sez. I** – impianto di sezionamento CP carni bovine e suine, **Sez. V** stabilimento di preparazione carni MP, **Sez. VI** stabilimento di trasformazione PP insaccati freschi, insaccati stagionati, carni salate stagionate;	Riconoscimento definitivo attivo

4. **di evidenziare** che contro il presente decreto è ammesso ricorso al TAR nonché agli Organi amministrativi competenti entro i termini previsti dalle leggi vigenti;

5. di inviare copia del presente atto al BURC per la pubblicazione, all'UOC Tutela Igienico Sanitaria Alimenti di Origine Animale Via F. Ricco n. 50 – Nocera Inferiore (SA) – (per il tramite dell'Ufficio protocollo ASL Salerno Via Nizza 146) per la notifica al destinatario, al Sindaco del Comune di Nocera Superiore (SA), all'UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria Dip.52 D.G. 04 UOD 02, all'UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno DIP. 52 D.G. 05 UOD 18.

IL DIRIGENTE dell'UOD
Dr. PaoloSarnelli
(firma digitale)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 171 del 31/07/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

REG. CE 853, 854 DEL 29 APRILE 2004. SEZ. IX REG. CE 853/2004 STABILIMENTO PRODOTTI LATTIERO CASEARI. VITAGLIANO MAURIZIO - TRAMONTI (SA) APPROVAL NUMBER 15 191. AGGIORNAMENTO PER AMPLIAMENTO PRODUTTIVO E MODIFICHE STRUTTURALI.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- i Regolamenti CE 852, 853, 854 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, in applicazione dal 1°gennaio 2006, ed in particolar e la Sezione IX del Reg. 853 denominata latte e prodotti lattiero caseari precedentemente disciplinata dal D.P.R. 14 gennaio 1997, n. 54;
- il Regolamento 882 del 29/04/2004 relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali;
- la deliberazione di G.R.C. n. 377 del 31/07/2012 con la quale sono state approvate le nuove procedure per il riconoscimento degli stabilimenti disciplinati dal regolamento CE n. 853/2004 e per il riconoscimento e la registrazione delle attività del Settore dei sottoprodotti di origine animale di cui ai regolamenti CE 1069/2009 e n. 142/2011;

PREMESSO:

- che con decreto dirigenziale n. 6 del 04/01/2006 ex A.G.C. 20 Sett. 10 lo stabilimento della Ditta **VITAGLIANO MAURIZIO** sito in Tramonti (SA) alla Via Campinola n. 28 veniva riconosciuto, in via definitiva, ai sensi del D.P.R. 54/97, per la lavorazione di prodotti a base di latte delle seguenti tipologie:
  - formaggi a pasta filata (mozzarella); formaggi semistagionati (tipologia scamorza - tipologia caciotta), prodotti affumicati; ricotta;
- che con nota prot. 405091 del 07/05/2007 al medesimo stabilimento veniva assegnato il numero di riconoscimento unico approval number **15 191**;

ACQUISITA:

- al prot. 367757 del 29/05/2014 la nota prot. n.565/iapz del 28/05/2014 con la quale l'UOC Igiene Allevamenti e Produzioni Zootecniche dell'ASL ambito Salerno 1 ha trasmesso la richiesta di modifiche strutturali e/o impiantistiche che non comportano variazione dell'atto di riconoscimento**;**
- al prot. 489248 del 14/07/2014 la nota prot. 717/iapz dell'11/07/2014 con la quale la succitata UOC ha trasmesso la documentazione integrativa alla richiesta di modifiche strutturali e l'ulteriore istanza di ampliamento produttivo e relativa documentazione;

VISTA

- l'istanza datata 15/05/2014 sottoscritta dal sig. Vitagliano Maurizio nato a Maiori (SA) l'11/02/1964 concernente la comunicazione di modifiche strutturali e impiantistiche apportate allo stabilimento come segue: *locale affumicatura e relativo impianto*;
- l'istanza datata 10/07/2014 intesa ad ottenere l'aggiornamento del riconoscimento per l'aggiunta i seguenti prodotti: *caciocavallo, provola affumicata, panna grezza*

VISTO il verbale di sopralluogo datato 27 maggio 2014 che conclude col parere favorevole alle modifiche apportate allo stabilimento compatibili con i requisiti previsti dai Reg. CE 852 e 853/2004;

ESAMINATA la documentazione allegata alle istanze prevista per la modifica strutturale e produttiva che, a titolo esemplificativo, si riporta:

- il certificato n. 218 datato 25/03/2014 rilasciato dal Comune di Tramonti (SA) ove si attesta la conformità urbanistica ed edilizia dei locali facenti parte del fabbricato sito alla via S. Sebastiano della fraz. Campinola contraddistinti nel N.C.E.U. con la particella n. 729/11 (laboratorio) e part.lla n. 720/1 (affumicatoio) del foglio n. 6;
- la relazione tecnica e planimetria datate 14/04/2014;
- la ricevuta di versamento di € 200,00 effettuata sul c/c 21965181 in data 09/05/2014 cod. tariffa 2001;
- la dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia sottoscritta dal rappresentante legale in data 10/07/2014;

fonte: http://burc.regione.campania.it

– la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. D.P.R. 445/2000) datata 10/07/2014 relativa alla vigenza di contratto finalizzato allo smaltimento dei residui solidi e liquidi nonché al rispetto della normativa in materia;

VISTA:

- la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 D.P.R. 445/2000) datata 10/07/2014 a firma del legale rappresentante, dove lo stesso dichiara che nello svolgimento dell'attività di trasformazione di prodotti a base di latte con affumicatura e per le altre emissioni in atmosfera provenienti dall'attività di caseificio è rispettata la normativa vigente in materia di emissioni in atmosfera;
- la nota prot. 303643 del 30/04/2013 con la quale l'ex Settore Provinciale Ecologia ha preso atto dell'Adesione all'Autorizzazione Generale prodotta dalla Ditta ai sensi dell'art. 272, comma3, D.Lgs. 152/06;

VISTI:

-l'art. 114 del D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112 che conferisce alle Regioni e Province Autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo stato;
- il decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e succ. modifiche;
-la D.G.R.C. n. 612 del 29 ottobre 2011 ad oggetto: "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale approvazione regolamento";
- il regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 approvato con la surrichiamata deliberazione;
- la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013;
- il DPGR n. 279 del 13/11/2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria;
- la nota prot. 0126952 del 21/02/2014 Dipartimento 54 – Direzione Generale n. 10

RITENUTO, sulla base della documentazione surriportata che rimane agli atti dell'ex STAP Assistenza Sanitaria di Salerno dover procedere all'aggiornamento dell'atto di riconoscimento per modifiche strutturali-impiantistiche e ampliamento produttivo;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria resa dal funzionario responsabile della relativa posizione organizzativa;

DECRETA

per le motivazioni di cui alla premessa, che si intendono integralmente riportate e confermate:

1. **di aggiornare** il decreto dirigenziale n. 6 del 04/01/2006 A.G.C. 20 Settore 10 con il quale lo stabilimento della Ditta **VITAGLIANO MAURIZIO** sito in Tramonti (SA) alla Via Campinola n. 28 veniva riconosciuto con il numero di riconoscimento **15/191** per la lavorazione di prodotti a base di latte delle seguenti tipologie: *formaggi a pasta filata (mozzarella); formaggi semistagionati (tipologia scamorza- tipologia caciotta) prodotti affumicati (con fumo liquido), ricotta* ***aggiungendo le seguenti tipologie****: provola affumicata (mediante impianto affumicatoio); panna grezza, caciocavallo;*
2. **di prendere atto** delle modifiche strutturali-impiantistiche apportate allo stabilimento identificato con l'approval number **15 191**, come da relazione tecnica e planimetria datate 14 aprile 2014;
3. di evidenziare ai fini dell'aggiornamento da parte degli Organi competenti dei sistemi informativi SINTESI, GISA e della banca dati interna all'Ufficio i seguenti dati relativi alla Ditta:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Normativa di riferimento Ragione sociale- approval number	Rappresentante legale P.IVA	Comune indirizzo stabilimento sede legale	Sez.- Attività - Codice Sanco descrizione nuovi prodotti	Presente provvedimento situazione attuale
Reg. CE 853/2004 VITAGLIANO MAURIZIO 15 191	Vitagliano Maurizio 02683730855	Tramonti (SA) San Sebastiano 24 fraz. Campinola Tramonti San Sebastiano 24 fraz Campinola	IX Impianto di trasformazione PP formaggio mat. inferiore a 60 gg. Latte bovino altri prodotti a base di latte: provola affumicata panna grezza, caciocavallo.	aggiornamento per ampliamento produttivo e presa d'atto modifica strutturale Attivo

5. di evidenziare che contro il presente decreto è ammesso ricorso al TAR nonché agli Organi amministrativi competenti entro i termini previsti dalle leggi vigenti;

6. di fare carico al rappresentante legale dello stabilimento e all'ASL, quale Organo di vigilanza, di comunicare eventuali variazioni relative alla ragione sociale alle strutture dell'impianto, all'attività svolta ed ad ogni requisito prodromico all'emanazione del presente decreto attenendosi ad ogni prescrizione, limite produttivo, obbligo di rinnovo imposti da altre autorizzazioni/dichiarazioni, con particolare riferimento agli atti relativi alle emissioni in atmosfera, allo scarico delle acque reflue e alle attività analitiche connesse all'autocontrollo;

7. di inviare copia del presente atto al BURC per la pubblicazione, all'UOC Igiene Allevamenti e Produzioni Zootecniche dell'ASL ambito Salerno 1 Nocera Inferiore (SA) per la notifica al destinatario, (per il tramite del protocollo generale) al Comune di Tramonti (SA), all'UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria Dip.52 D.G. 04 UOD 02 e all'UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno DIP. 52 D.G. 05 UOD 18.

IL DIRIGENTE dell'UOD
Dr Paolo Sarnelli
(firma digitale)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 172 del 01/08/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO (CE) N. 853/2004 - CASEIFICIO ANTICA LATTERIA LA CONTESSA S.A.S. - VIA SS. APPIA KM. 254 - CEPPALONI (BN) - REVOCA DEL NUMERO DI RICONOSCIMENTO 15/603

OGGETTO: PREMESSO CHE: OGGETTO: REGOLAMENTO (CE) N. 853/2004 – CASEIFICIO ANTICA LATTERIA LA CONTESSA S.A.S. - VIA SS. APPIA KM. 254 - CEPPALONI (BN) - REVOCA DEL NUMERO DI RICONOSCIMENTO 15/603

IL DIRIGENTE

- con Decreto n.278 del 12 dicembre 2000, lo stabilimento identificato con numero 15/603 della ditta **Antica Latteria La Contessa S.A. S.**, con sede in Ceppaloni (BN) alla Via SS. Appia Km. 254, è stato riconosciuto idoneo per le attività di produzione, commercializzazione e vendita di prodotti a base di latte ricompresi nella sez. IX di cui all'allegato III del Regolamento (CE) 853/04;
- con Decreto Dirigenziale n.1 del 17 gennaio 2013, veniva disposta la sospensione volontaria di tutte le attività riconosciute con numero 15/603;
- con il suddetto atto si avvertiva espressamente la ditta di riprendere le lavorazioni entro il termine di 12 mesi, pena la revoca dell'attività ai sensi della D.G.R.C. n. 377 del 31/07/2012;
- l'ASL BN con nota prot. n. 25500 del 18 febbraio 2014, acquisita agli atti di questo Ufficio in pari data, prot. n. 2014 01116237, ha chiesto la revoca del numero di riconoscimento 15/603 per mancata ripresa dell'attività entro il termine consentito;
- questo Ufficio, con raccomandata A.R. prot. n. 2014 0124481 del 20 febbraio 2014, inviava alla ditta la comunicazione di avvio del relativo procedimento amministrativo;
- non essendo andato a buon fine il recapito a mezzo posta, la nota veniva fatta notificare al legale rappresentante del caeseifico, sig. Nicola Luciano, dai Carabinieri di Montesarchio, in data 23 maggio 2014;
- ad oggi nessuna contestazione, memoria o scritto difensivo la ditta ha fatto pervenire a questo Ufficio;

RITENUTO, per quanto precede, di dover revocare il numero di riconoscimento 15/603 attribuito allo stabilimento della ditta **Antica Latteria La Contessa** corrente in Ceppaloni (BN), Via SS. Appia Km. 254;

VISTI:

- l'art.4 del Regolamento CE n.853/04 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce in materia di igiene per gli alimenti di origine animale;

- l'art.114 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che coinferisce alle Regioni e Province autonome tutte le funzioni e i compiti amministrativi in tema di sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;

- il D.P.C.M.26 maggio 2000 ad oggetto. “Individuazione delle risorse umane, strumentali,ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria ai sensi del titolo IV, capo I, del D.L.vo 112/98”;

- la D.G.R.C. n. 377 del 31/07/2012 sulle procedure per il riconoscimento degli stabilimenti disciplinati dai Regolamenti (CE) 853/2004- 1069/2009 e 142/2011;

- la D.G.R.C., n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 : “Ordinamento

amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;

– il vigente Regolamento n.12/2011 e ss.mm.ii;

– la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013;

– il D.P.G.R.C. n. 279 del 13/11/2013 di conferimento incarico al Dr. Paolo Sarnelli di Responsabile della U.O.D." Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria" della " Direzione Generale per la Tutela della Salute il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale";

– la nota della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione prot. n. 2014.0126952 del 21.02.2014, mediante la quale si comunicava che a far data dal 24.02.2014 la nuova versione dell'applicativo e-Grammata contempla la possibilità per i Dirigenti U.O.D. di adottare autonomamente gli atti monocratici di loro competenza.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile di Procedimento;

DECRETA

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti ed in virtù dei poteri conferiti con D.G.R.C. n. 31.07.2012;

– **DI REVOCARE**, come in effetti con il presente atto revoca, in capo alla Ditta Caseificio "**Antica Latteria La Contessa"** corrente alla Via SS. Appia Km. 254 - Ceppaloni (BN), tutte le attività autorizzate ai sensi del Regolamento (CE) 853/04 con numero di riconoscimento n. 15/603;

– **DI AVVERTIRE** il Servizio Sanitario dell'ASL BN che è tenuto ma mettere sotto proprio controllo l'eventuale rimanente materiale riportante il bollo sanitario e i marchi di identificazione;

– **DI INVIARE,** il presente provvedimento all'Assessore alla Sanità, alla segreteria di Giunta Regionale ed infine al Dipartimento di Prevenzione Servizio Veterinario dell'ASL BN per la notifica alla Ditta interessata e per i previsti compiti di vigilanza e al Comune di Ceppaloni (BN), nonché al Bollettino Ufficiale della regione Campania per la pubblicazione.

Il DIRIGENTE U.O.D.
DR. PAOLO SARNELLI

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 29 del 01/08/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 14 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Avellino

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/06. VOLTURA DEL D.D. N. 102 DEL 27/04/2010 DI AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA IN FAVORE DELLA "PARTENIO PELLI S.R.L. UNIPERSONALE SEMPLIFICATA".

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
- CHE con D. D. n. 102 del 27/04/2010 è stata rilasciata alla Società "L.T.M. s.a.s di Statuto Antonietta & C." l'autorizzazione ex art. 269 comma 2 D.Lgs. 152/06 e s.m.i., per lo stabilimento di lavorazione delle pelli (inchiodatrice), sito in Solofra alla via Melito n.33;
- CHE con atto acquisito al prot. n. 465351 del 04/07/2014 la Società "Partenio Pelli s.r.l. unipersonale semplificata" ha presentato, in uno a documentazione dimostrativa del titolo al subingresso alla ditta "L.T.M. s.a.s di Statuto Antonietta & C." (contratto di cessione di ramo d'azienda redatto da dr. Des Loges Massimo fu Giulio notaio in Avellino in data 07/04/2014 rep. 163280 raccolta 27741), la domanda di Voltura in proprio favore del predetto provvedimento, tra l'altro dichiarando "...che sono inalterati il tipo d'attività, gli impianti tecnologici, i sistemi d'abbattimento, il ciclo produttivo e le sostanze impiegate per il suo svolgimento, sotto gli aspetti qualitativo e quantitativo...",

CONSIDERATO:
- CHE in attuazione dell'art.7 Legge 24 Aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria '1995-1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- CHE, per effetto della nota trasmessa con prot. n. 0763113 del 10 ottobre 2011 al competente Dipartimento provinciale A.R.P.A.C., sarà esso stesso a fissare gli importi dovuti, all'atto dei previsti accertamenti e controlli, nonché a richiederne i pagamenti;

RITENUTO:
- di volturare alla "Partenio Pelli s.r.l. unipersonale semplificata" l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata con D.D. n. 102 del 27/04/2010 alla "L.T.M. s.a.s di Statuto Antonietta & C." per lo stabilimento di lavorazione delle pelli (inchiodatrice) sito in Solofra alla via Melito n.33;

VISTI
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii.;
- la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102,
- la D.G.R 19 gennaio 2001, n. 286;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;
- il D.D. n. 102 del 27/04/2010;
- il Regolamento 15 dicembre 2011, n. 12;
- la D.G.R. 13 novembre 2013 n. 488;
- il D.P.G.R. 13 novembre 2013, n. 300;

alla stregua dell'istruttoria effettuata dall'U.O.D. 14 e della proposta del Responsabile del Procedimento di adozione del presente provvedimento;

DECRETA

1. la premessa è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di volturare alla "Partenio Pelli s.r.l. unipersonale semplificata", nella persona del Legale Rappresentante p.t. , l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera già rilasciata alla ditta "L.T.M. s.a.s di Statuto Antonietta & C." per lo stabilimento adibito all'attività di lavorazione delle pelli sito in Solofra alla via Melito n. 33 con D.D. n. 102 del 27/04/2010;
3. di dare atto che resta fermo tutto quanto stabilito e prescritto nell'originario D.D. n. 102 del 27/04/2010 (validità temporale fino al 26/04/2025) e segnatamente:
   3.1. adottare ogni accorgimento e/o sistema atto a contenere le emissioni diffuse entro i valori limite di soglia consigliati dall'ACGIH (TLV - TWA) e misurarle in prossimità delle fonti inquinanti comunicandone gli esiti allo scrivente ed agli Enti interessati;

dei limiti di emissione riportati nell'allegato ima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;

3.3. non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D.Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. o , se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. n. 4102 del 5 agosto 1992;

3.4. effettuare, con cadenza **triennale** ed immutata periodicità - durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose - n. 1 campionamento per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti all'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino ed all'A.R.P.A.C.;

3.5. provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;

3.6. attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta D. Lgs. n. 15212006, ss. mm. ii. e dal D.M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;

3.7. provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D.Lgs. n. 15212006, ss. mm. ii., parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di :

I. dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "d' (allegare i relativi certificati d'analisi);

II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento e/o dei sistemi d'abbattimento;

III. rapporli di manutenzione eseguita per ognuno di essi, secondo modalità e periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;

3.8. porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271 del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;

3.9. rilasciare il presente provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatto salvo ogni altro adempimento o autorizzazione cui la Società sia tenuta in forza di altra norma;

3.10. custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

4. di notificare il presente provvedimento alla “Partenio Pelli s.r.l. unipersonale semplificata”, sede legale di Solofra alla via Melito n. 33 ed alla “L.T.M. s.a.s di Statuto Antonietta & C.” sede legale di via Melito n. 33 del Comune di Solofra;

5. di trasmettere il presente provvedimento al Sindaco del Comune di Solofra, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.R.P.A.C. - Dipartimento provinciale di Avellino, all'A.S.L. di Avellino;

6. di trasmettere il presente provvedimento alla Segreteria di Giunta (cod. 40.03.00.00), nonché alla U.O.D. Bollettino Ufficiale (cod. 40.03.05.00) per la pubblicazione;

7. avverso il presente provvedimento, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o ricorso straordinario al Capo dello Stato.

Il Dirigente
(dr.ssa Lucia Pagnozzi))

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema
U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti
Avellino

DENOMINAZIONE DITTA: Partenio Pelli s.r.l. unipersonale semplificata
ATTIVITA' PRODUTTIVA: lavorazione delle pelli (inchiodatrice)
SEDE STABILIMENTO: via Melito n. 33 del Comune di Solofra (AV)

valori misurati	**E1**	
altezza dal piano campagna (m)	**7**	
altezza dal colmo (m)	**1**	
Direzione del flusso allo sbocco	**Verticale**	
sezione allo sbocco (m^2)	**0,196**	
Diametro allo sbocco (m)	**0,50**	
portata normalizzata (m^3/h)	**4.500**	
temperatura (°C)	**ambiente**	
Velocità allo sbocco (m/s)	**6,3**	
Durata delle emissioni (h/d)	**3-disontinua**	
provenienza emissioni	**Inchiodatura**	
Tipo di abbattimento	**Ad umido**	
inquinanti	**conc.ne (mg/Nm^3)**	**flusso massa (Kg/h)**
polveri	**30**	**0,13**

ALLEGATO - Schema emissioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 30 del 01/08/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 14 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Avellino

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/06. VOLTURA DEL D.D. N. 145/2010 DI AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA IN FAVORE DELLA DITTA "SCALA PELLI DI SCALA ARTURO" - SOLOFRA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
- CHE con D.D. originario n. 145 del 10/06/2010 è stata rilasciata alla Società "Deo Pelli srl" l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ex art. 269 comma 2 D.Lgs. 152/06 e s.m.i., per lo stabilimento di lavorazione delle pelli, sito in Solofra alla via Celentane n.18;
- CHE con D.D. n. 56 del 07/03/2011 si è provveduto a volturare la suddetta autorizzazione alle emissioni in atmosfera in favore della Società "Vabodac Pelli di Bodac Valeriu", successivamente volturata in favore della "Santoro Pelli di Santoro Michelina" con D.D. n. 110 del 15/10/2013;
- CHE con atto acquisito al prot. n. 465346 del 04/07/2014 la Ditta "Scala Pelli di Scala Arturo" ha presentato, in uno a documentazione dimostrativa del titolo al subingresso alla proprietaria dello stabilimento "Deo Pelli srl" (contratto di locazione registrato in Avellino il 16/06/2014 al n. 1330), la domanda di Voltura in proprio favore del predetto provvedimento, tra l'altro dichiarando "...che sono inalterati il tipo d'attività, gli impianti tecnologici, i sistemi d'abbattimento, il ciclo produttivo e le sostanze impiegate per il suo svolgimento, sotto gli aspetti qualitativo e quantitativo...",
- CHE con stessa nota la Ditta "Santoro Pelli di Santoro Michelina" ha comunicato di aver cessato l'attività dello stabilimento de quo;

CONSIDERATO:
- CHE in attuazione dell'art.7 Legge 24 Aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria '1995-1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- CHE, per effetto della nota trasmessa con prot. n. 0763113 del 10 ottobre 2011 al competente Dipartimento provinciale A.R.P.A.C., sarà esso stesso a fissare gli importi dovuti, all'atto dei previsti accertamenti e controlli, nonché a richiederne i pagamenti;

RITENUTO:
- che per quanto su esposto può essere volturata alla ditta "Scala Pelli di Scala Arturo" l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera già rilasciata alla ditta "Deo Pelli srl" con D.D. n. 145 del 10/06/2010, per lo stabilimento di lavorazione delle pelli sito in Solofra alla via Celentane n.18;

VISTI
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii.;
- la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102,
- la D.G.R 19 gennaio 2001, n. 286;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;
- i DD.DD. n. 145/2010, 56/2011 e 110/2013;
- il Regolamento 15 dicembre 2011, n. 12;
- la D.G.R. 13 novembre 2013 n. 488;
- il D.P.G.R. 13 novembre 2013, n. 300;

alla stregua dell'istruttoria effettuata dall'U.O.D. 14 e della proposta del Responsabile del Procedimento di adozione del presente provvedimento;

DECRETA

1. la premessa è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di volturare alla ditta "Scala Pelli di Scala Arturo", nella persona del Legale Rappresentante p.t., l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera già rilasciata alla ditta "Deo Pelli srl" per lo stabilimento adibito all'attività di lavorazione delle pelli sito in Solofra alla via Celentane n. 18 con D.D. n. 145 del 10/06/2010;
3. di dare atto che resta fermo tutto quanto stabilito e prescritto nell'originario D.D. n. 145 del 10/06/2010 (validità temporale fino al 09/06/2025) e segnatamente:

ni accorgimento e/o sistema atto a contenere le nite di soglia consigliati dall'ACGIH (TLV - TWA) e misurarle in prossimità delle fonti inquinanti comunicandone gli esiti allo scrivente ed agli Enti interessati;

3.2. l'osservanza dei limiti di emissione riportati nell'allegato schema, che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;

3.3. non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D.Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. o , se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. n. 4102 del 5 agosto 1992;

3.4. che la ditta provveda alla messa a regime degli impianti non oltre novanta giorni dalla data di rilascio del presente provvedimento, salvo motivata richiesta di proroga che dovrà essere inoltrata a cura della ditta, a questa U.O.D. Regionale

3.5. effettuare, con cadenza **triennale** ed immutata periodicità - durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose - n. 1 campionamento per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti all'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino ed all'A.R.P.A.C.;

3.6. provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;

3.7. attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta D. Lgs. n. 15212006, ss. mm. ii. e dal D.M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;

3.8. provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D.Lgs. n. 15212006, ss. mm. ii., parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di :

I. dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "d' (allegare i relativi certificati d'analisi);

II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento e/o dei sistemi d'abbattimento;

III. rapporli di manutenzione eseguita per ognuno di essi, secondo modalità e periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;

3.9. porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271 del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;

3.10. rilasciare il presente provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatto salvo ogni altro adempimento o autorizzazione cui la Società sia tenuta in forza di altra norma;

3.11. custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

4. di notificare il presente provvedimento alla ditta "Scala Pelli di Scala Arturo", sede legale di Solofra alla via Celentane n. 18 ed alla ditta "Santoro Pelli di Santoro Michelina" sede legale di via Celentane n.18 del Comune di Solofra;

5. di trasmettere il presente provvedimento al Sindaco del Comune di Solofra, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.R.P.A.C. - Dipartimento provinciale di Avellino, all'A.S.L. di Avellino;

6. di trasmettere il presente provvedimento alla Segreteria di Giunta (cod. 40.03.00.00), nonché alla U.O.D. Bollettino Ufficiale (cod. 40.03.05.00) per la pubblicazione;

7. avverso il presente provvedimento, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o ricorso straordinario al Capo dello Stato.

Il Dirigente
(dr.ssa Lucia Pagnozzi))

Giunta Regionale della Campania
Settore Provinciale Ecologia Tutela Ambiente
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

DENOMINAZIONE DITTA: Scala Pelli di Scala Arturo Antonio
ATTIVITA' PRODUTTIVA: lavorazione delle pelli (inchiodatura e rifinitura)
SEDE STABILIMENTO: via Celentane n.18 del Comune di Solofra(AV)

valori misurati	**E1**		**E2**	
altezza dal piano campagna (m)	**11**		**11**	
altezza dal colmo (m)	**1,5**		**4,5**	
Direzione del flusso allo sbocco	**Verticale**		**Verticale**	
sezione allo sbocco (m^2)	**0,071**		**0,28**	
Diametro allo sbocco (m)	**0,3**		**0,6**	
portata normalizzata (m^3/h)	**639**		**5.000**	
Velocità allo sbocco (m/s)	**2,5**		**5**	
temperatura (°C)	**50**		**Ambiente**	
Durata delle emissioni (h/d)	**8**		**8**	
Frequenza nelle 24 h	**discontinua**		**discontinua**	
provenienza emissioni	**Impianto termico a gas Metano potenza termica 0,126 MW**		**Folonatura, Palissonatura, Smerigliatura e Rifinitura**	
Tipo di abbattimento	**====**		**A filtri**	
inquinanti	**conc.ne (mg/Nm^3)**	**flusso massa (Kg/h)**	**conc.ne (mg/Nm3)**	**flusso massa (Kg/h)**
Polveri			**< 10**	**< 0,1**
NO_2	**< 150**	**< 0,1**		

ALLEGATO - Schema emissioni –

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 65 del 15/07/2014

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Ambiente e Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

D. Lgs. 209/2003. Ditta GRAVANTE PASQUALE - Centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso, sito in San Tammaro (CE) via Nazionale 7/bis loc. Melelle n. 34, censito al Catasto Foglio 1 sez. Santa Maria Capua Vetere (CE), p.lla 5005 (ex 71), zona E. Proroga autorizzazione all'esercizio dell'attivita' di autodemolizione.

LA DIRIGENTE

Premesso che

a. l'art. 208 D. Lgs n. 152/2006 e smi "Norme in materia ambientale" disciplina l'autorizzazione unica alla realizzazione e gestione degli impianti di smaltimento e recupero di rifiuti;

b. con D. Lgs. 209/2003 e s.m.i. "Attuazione della Direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso" sono state recepite le direttive comunitarie in materia;

c. con deliberazione n. 2156 del 26/11/2004 (BURC n. 2 del 10 gennaio 2005), con deliberazione n. 778 del 11 maggio 2007 (BURC n. 35 del 25 giugno 2007) così come modificata con Delibera di Giunta Regionale (DGR) n. 1411 del 27 luglio 2007 (BURC n. 46 del 20 agosto 2007), modificata con DGR n. 388 del 31/07/2012 (BURC n. 48 del 6 agosto 2012), la Giunta Regionale ha definito le procedure per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio degli impianti di smaltimento, trattamento e recupero di rifiuti, di cui all'art. 208 del D. Lgs. n. 152/2006, istituendo, tra l'altro, la Commissione Tecnico - Istruttoria (CTI) per l'esame istruttorio delle istanze di autorizzazione per nuovi impianti e varianti sostanziali di cui all'art. 208 e segg. del D. Lgs. 152/2006, il cui parere dovrà essere rilasciato prima della convocazione di un'apposita Conferenza di Servizi, ai sensi del comma 3 dell'art. 208 del D. Lgs 152/2006;

d. con Decreto del Presidente della GR-Commissario Delegato n. 50/DEC/97 del 21 maggio 1997, la Ditta Gravante Pasquale è stata autorizzata all'esercizio dell'attività di autodemolizione per l'impianto ubicato nel comune di San Tammaro (CE) alla via Nazionale 7/bis loc. Melelle n. 34, su un'area censita al NCT al fg.1 p. lla 5005 su una superficie di mq. 2.891 ca, zona E;

e. il Settore TAP Ecologia di Caserta , nelle more della definizione della destinazione urbanistica, con i Decreti Dirigenziali n. 169 del 07.07.2009, n. 338 del 23.12.2010 e n. 210 del 01.10.2012, ha concesso una proroga dell'autorizzazione provvisoria all'esercizio dell'attività di autodemolizione, prescrivendo comunque alla ditta il deposito del progetto di adeguamento dell'impianto al D. Lgs. 209/03 ;

f. la ditta in data 21.04.2011 ha presentato il progetto di adeguamento dell'impianto ai sensi del D.Lgs. 209/03, acquisito agli atti d'ufficio al prot. n. 0325282 del 21/04/2011, unitamente ad una planimetria dettagliata dell'impianto e una relazione tecnica descrittiva dell'attività svolta;

g. la Conferenza di Servizi tenutasi presso il Settore TAP Ecologia di Caserta il 27/03/2013, nella quale tra l'altro il rappresentante del Comune di San Tammaro ha espresso parere favorevole, precisando che è in corso la redazione di un nuovo PUC per il quale è previsto anche un nuovo piano di zonizzazione acustica, visti i pareri favorevoli degli altri Enti, ha espresso parere favorevole all'approvazione del progetto di adeguamento;

h. il Settore TAP Ecologia di Caserta con D.D. n. 79 del 06.05.2013 ha approvato il progetto di adeguamento ai sensi del D. Lgs. 209/03, dell'impianto in argomento, stabilendo tra l'altro che l'ultimazione dei lavori di adeguamento dell'impianto dovesse essere realizzata nel termine massimo di sei mesi;

i. con D.D. n. 139 del 30/09/2013 del Settore TAP Ecologia di Caserta e successivamente con D. D. n. 11 del 17/04/2014 dell'UOD "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti" di Caserta (già Settore TAP Ecologia) è stata concessa alla ditta GRAVANTE PASQUALE la proroga della autorizzazione al prosieguo, nella attuale configurazione, dell'esercizio di attività di autodemolizione rilasciata con Decreto del Presidente della GR-Commissario Delegato n. 50/DEC/97 del 21 maggio 1997, per l'impianto sito in San Tammaro (CE) alla via Naz. Appia loc. Melelle n. 34, per un periodo di sei mesi, nelle more dell'ultimazione dei lavori di adeguamento;

j. la ditta Gravante Pasquale con nota, assunta al protocollo regionale n. 0442327 del 27/06/2014, ha trasmesso alla UOD di Caserta e alla Provincia di Caserta perizia giurata di ultimazione dei lavori e conformità al progetto approvato;

k. la ditta, in data 01/07/2014, ha presentato istanza di proroga dell'autorizzazione provvisoria all'esercizio dell'attività nel sito attualmente occupato, acquisita al prot. n. 0452030 del 01/07/2014, nelle more del sopralluogo da parte della Provincia di Caserta, come riportato al punto 2.1 del D.D. n. 79 del 06/05/2013 di approvazione del progetto di adeguamento dell'impianto.

Rilevato che

a. la CTI, nominata con D.D. n. 191 del 03.12.2013 pubblicato sul BURC n. 71 del 16 dicembre 2013, riunitasi in data 08.07.2014, con verbale acquisito al prot. n. 0477000 del 9/07/2014, esaminata la documentazione depositata dalla ditta, tenuto conto che la ditta in data 26/06/2014 ha ultimato i lavori di adeguamento dell'impianto, nelle more del sopralluogo della Provincia di Caserta, ha espresso parere favorevole alla proroga all'esercizio dell'attività di autodemolizione, fino **31/12/2014**;

b. con nota del 17.10.2013 prot. n. 0716634 è stata richiesta alla Prefettura di Caserta l'informativa antimafia ai sensi dell'art. 4 D. Lgs. n. 490/94 e artt. 10-11 DPR 252/98;

Ritenuto che

a. che sussistono le condizioni per procedere alla proroga dell'autorizzazione all'esercizio di attività del Centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso, autorizzato con Decreto del Presidente della GR - Commissario Delegato n. 50/DEC/97 21 maggio 1997 per l'impianto sito in San Tammaro (CE) via Nazionale 7/bis loc. Melelle n. 34, censito al Catasto Foglio 1 sez. S. Maria C.V., p.lla 5005 (ex71), fino al 31/12/2014, nelle more del sopralluogo da parte della Provincia di Caserta;

b. la ditta, ai fini della concessione della predetta proroga, dovrà necessariamente estendere la garanzia fideiussoria fino al 31.12.2015, entro 45 gg. dalla notifica del presente atto, a copertura di eventuali danni all'ambiente che possono determinarsi nell'esercizio dell'attività.

Dare atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Visti:

- la Legge Regionale n. 10/98;
- il D. Lgs. 209/2003;
- la DGR n. 1411 del 27/07/2007;
- il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- la DGR n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicato sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A"
- la DGR n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato " 1";
- il DPGR n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente della U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema alla dr.ssa Norma Naim;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Responsabile del Procedimento, che ha proposto l'adozione del presente atto, e fatti salvi, comunque, tutti i visti, le autorizzazioni e i nulla osta di altri Enti, propedeutici ed essenziali per l'esercizio dell'attività.

D E C R E T A

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono riportate e trascritte di:

1. **Prorogare fino al 31/12/2014** l'esercizio del Centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso, in favore della ditta GRAVANTE PASQUALE, nella attuale configurazione, sito in San Tammaro (CE) via Nazionale 7/bis loc. Melelle n. 34, censito al Catasto Foglio 1 sez. S. Maria C.V., p.lla 5005 (ex71) su una superficie di mq. 2.891 ca, zona E, nelle more del sopralluogo da parte della Provincia di Caserta, così come riportato al punto 2.1 del D.D. n. 79 del 06/05/2013 di approvazione del progetto di adeguamento dell'impianto al D.L.gs 209/2003.

2. **Obbligare** la ditta ad estendere la garanzia fideiussoria fino al 31.12.2015, entro gg. 45 dalla notifica del presente provvedimento**,** a copertura di eventuali danni all'ambiente che possano determinarsi nell'esercizio dell'attività.

3. **Dare atto che** in caso di mancata estensione della garanzia fideiussoria nel termine predetto, o di informativa antimafia positiva da parte della Prefettura di Caserta, il presente provvedimento perderà efficacia;

4. **Notificare** il presente provvedimento alla ditta GRAVANTE PASQUALE.

5. **Trasmettere** copia del presente atto al Sindaco del Comune di S. Tammaro, all'ASL/CE Ambito 3 di S. Maria C. V, all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta, alla Provincia di Caserta, al PRA di Caserta, all'Albo Nazionale dei gestori ambientali - sezione regionale della Campania presso la Camera di Commercio - Corso Meridionale n. 58, 80143 - Napoli, ai sensi dell'art. 212, comma 1, del D. Lgs. 152/2006 s.m.i, per quanto di competenza.

6. **Inviare** copia del presente atto, per via telematica, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema.

7. **Inoltrare** copia del presente provvedimento, per via telematica, all' UDCP - Segreteria di Giunta – UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1. lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

Dr.ssa Norma Naim

Decreto Dirigenziale n. 66 del 15/07/2014

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Ambiente e Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

D. Lgs. 152/2006 e DGR. n. 82 del 6/03/2012. Presa d'atto dell'adesione all'autorizzazione di carattere generale alle emissioni in atmosfera, relativa agli impianti e attivita' in deroga di cui all'art. 272, comma 3, del D. Lgs. 152/2006 e dell'art. 7, comma 2, del D.P.R. n. 59 del 13/03/2013, per lo stabilimento gestito dalla ditta "FUSTELLIFICIO ALEX" di Inquieto Antonio, con sede legale ed operativa nel Comune di Lusciano (CE) alla Via Menotti n. 1, per l'attivita' di "Saldature di Oggetti e Superfici Metalliche".

LA DIRIGENTE

Premesso che:

- l'art. 269, comma 1, del D. Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii., così recita "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";

- ai sensi dell'art. 272, comma 2, del D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii., per gli stabilimenti in cui sono presenti esclusivamente gli impianti e le attività di cui alla Parte II dell'Allegato IV alla Parte quinta del citato decreto, l'autorità competente deve adottare, entro 5 anni dall'entrata in vigore della Parte quinta del D. Lgs. 152/2006, apposite autorizzazioni di carattere generale nelle quali, per ogni singola categoria, devono essere stabiliti i valori limite di emissione, le prescrizioni, anche inerenti le condizioni di costruzione o di esercizio, e i combustibili utilizzati, i tempi di adeguamento, i metodi di campionamento e di analisi e la periodicità dei controlli;

- ai sensi dell'art. 268 comma 1 lett. o) della normativa succitata, la Regione Campania è competente all'adozione delle autorizzazioni generali per gli impianti e le attività, di cui al punto precedente, siti nel proprio territorio;

- per i valori limite delle emissioni e le prescrizioni da stabilirsi in base alle migliori tecniche disponibili non possono essere meno restrittivi di quelli previsti dagli allegati 1, 2.3 e 5 alla Parte quinta del D. Lgs. 152/2006;

- per le sostanze non rientranti nei citati allegati l'autorizzazione generale deve stabilire appositi valori limite con riferimento a quelli previsti per sostanze simili sotto il profilo chimico e aventi effetti analoghi sulla salute e sull'ambiente;

- con deliberazione n. 82 del 06/03/2012, pubblicata sul BURC n. 16 del 12 marzo 2012, la Giunta Regionale ha inteso introdurre misure di semplificazione delle procedure amministrative riferite alle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera per gli impianti e le attività richiamati dalla predetta normativa, adottando, ai sensi e per gli effetti dell'art. 272, comma 3, l'autorizzazione di carattere generale relativa agli impianti e attività in deroga;

- con la medesima deliberazione, la Giunta Regionale ha fornito le linee di indirizzo e demandato al dirigente dell'Area 05 (ora Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema), il compito di adottare apposito provvedimento per l'approvazione delle schede tecniche per aderire all'autorizzazione di carattere generale per le attività in deroga;

- con Decreto Dirigenziale (D.D.) n. 166 del 23/04/2012 sono state approvate n. 34 schede tecniche per gli impianti e le attività individuati nell'elenco di cui alla parte II dell'allegato IV alla parte V del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., nonché la scheda "Prescrizioni e considerazioni di carattere generale" e lo schema di domanda di autorizzazione generale;

- con D.D. n. 370 del 18/03/2014 sono state revisionate n. 34 schede e, contestualmente, ne è stata inserita una ulteriore denominata "Allegato 21 - v bis) Impianti di essicazione di materiali vegetali impiegati o al servizio di imprese agricole non ricomprese nella parte I del presente allegato";

- con il citato D.D. n. 370/2014, pubblicato sul BURC n. 19 del 24 marzo 2014, è stato abrogato il D.D. n. 166/2012;

- con D.D. n. 591 del 16/04/2014 pubblicato sul BURC n. 27 del 22 aprile 2014, ad integrazione del D.D. n. 370/2014, è stato approvato il nuovo schema di domanda di autorizzazione generale e la scheda "Prescrizioni e considerazioni di carattere generale";

- a seguito dell'emanazione dei suddetti atti, i gestori degli stabilimenti rientranti nelle tipologie degli impianti e delle attività, approvati con il richiamato decreto dirigenziale, hanno l'obbligo di aderire all'autorizzazione generale, usufruendo di modelli semplificati di domanda, mediante la trasmissione dell'istanza da parte del SUAP competente, con i requisiti stabiliti dal D. D. n. 591 del 16/04/2014 al fine di adeguarsi alla vigente modulistica e di evitare l'iter procedimentale della Conferenza di Servizi, fatta salva la possibilità di presentare domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/2006;

- con D.P.R. n. 59/2013, pubblicato sulla G.U. n. 124 il 29 maggio 2013, è stata approvata la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), modificando e integrando le Autorizzazioni di Carattere Generale di cui all'art. 272 comma 3, del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Preso atto che

- il SUAP di Orta di Lusciano (CE) il 17/06/2014 ha trasmesso la domanda di adesione all'autorizzazione generale per impianti ed attività in deroga art. 272, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii., acquisita al prot. n. 0411932 del 17/06/2014, della ditta "FUSTELLIFICIO ALEX" di Inquieto Antonio, con sede legale ed operativa nel Comune di Lusciano (CE) alla Via Menotti n. 1, legalmente rappresentata dal Sig. Inquieto Antonio, nato a Caserta il 29/09/1972, per l'installazione di un nuovo stabilimento per la produzione di fustelle metalliche, riferimento disciplinare tecnico allegato n. 30, lettera hh) denominato "Saldature di Oggetti e Superfici Metalliche";

- all'istanza risulta allegata la dichiarazione resa dalla titolare della ditta, con la quale ha comunicato che il proprio impianto non è soggetto ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale), ovvero che non intende avvalersene, in quanto non è soggetto ad altre autorizzazioni per l'attività in argomento;

- alla medesima istanza è stata prodotta la seguente documentazione:
  a. copia fotostatica del documento di identità in corso di validità;
  b. ricevuta del versamento di € 78,00 intestato a "Regione Campania per spese amministrative di istruttoria, ai sensi del DGR n. 286 del 16/01/2001, pubblicata sul BURC numero speciale del 15 febbraio 2001";
  c. relazione tecnica a firma dell'Ing. Maurizio Orefice, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della provincia di Caserta, al n. 3594;
  d. quadro riepilogativo delle emissioni;
  e. planimetria dello stabilimento;
  f. indicazione dei dati catastali: foglio 2, particella 768, sub 6;
  g. dichiarazione che l'insediamento dello stabilimento ricade in zona classificata con codice IT 0601, al § 1.4 del "Piano di risanamento e mantenimento della qualità dell'aria", approvato con D.G.R. 14 febbraio 2006, n. 167 (pubblicata sul BURC n. speciale del 27 ottobre 2006);
  h. dichiarazione che, sotto i profili urbanistico - edilizio ed igienico - sanitario, l'immobile aziendale è compatibile con l'uso cui è destinato e rispetta tutte le condizioni previste dalle rispettive vigenti normative di riferimento.

Ritenuto di poter prendere atto della domanda di adesione all'autorizzazione di carattere generale alle emissioni in atmosfera, presentata dalla ditta "FUSTELLIFICIO ALEX" di Inquieto Antonio, con sede legale ed operativa nel Comune di Lusciano (CE) alla Via Menotti n. 1, Partita IVA 03929940611, legalmente rappresentata dal Sig. Inquieto Antonio, nato a Caserta il 29/09/1972, per l'installazione di un

nuovo stabilimento per la produzione di fustelle metalliche, riferimento disciplinare tecnico allegato n. 30, lettera hh) denominato “Saldature di Oggetti e Superfici Metalliche”;

Dare atto che il presente provvedimento è inviato all’UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all’art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Visti:
- la Legge Regionale n. 10/98;
- il Decreto Legislativo n. 152/06 e s.m.i.;
- la Delibera di Giunta Regionale Campania n. 82 del 06/03/2012;
- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 “*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*”, pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- la DGR n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicato sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012;
- DPR n. 59 del 13/3/213, pubblicato sulla G.U. 124 del 29/05/2013;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato “A”
- la DGR n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato “ 1”;
- il DPGR n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l’incarico di dirigente della U.O.D. “Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta” della Direzione Generale per l’Ambiente e l’Ecosistema alla dr.ssa Norma Naim;

Alla stregua dell’istruttoria effettuata dalla Responsabile del Procedimento, che ha proposto l’adozione del presente atto, e fatti salvi, comunque, tutti i visti, le autorizzazioni e i nulla osta di altri Enti, propedeutici ed essenziali per l’esercizio dell’attività.

D E C R E T A

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato:

1) di prendere atto, ai sensi dell’art. 272, comma 3, del D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii. e della DGR n. 82 del 6/03/2012, dell’adesione all’autorizzazione di carattere generale alle emissioni in atmosfera, della ditta “FUSTELLIFICIO ALEX” di Inquieto Antonio, con sede legale ed operativa nel Comune di Lusciano (NA) alla Via Menotti n. 1**,** Partita IVA 03929940611, legalmente rappresentata dal Sig. Inquieto Antonio, nato a Caserta il 29/09/1972, per l’installazione di un nuovo stabilimento per la produzione di fustelle metalliche**,** riferimento disciplinare tecnico allegato n. 30, lettera hh) denominata “Saldatura di Oggetti e Superfici Metalliche”;

2) di obbligare la ditta all’osservanza delle “prescrizioni e considerazioni di carattere generale” approvate con Decreto Dirigenziale n. 591 del 16/04/2014, pubblicato sul BURC n. 27 del 22 aprile 2014;

3) di precisare che il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi ogni altro adempimento o autorizzazione cui la ditta è tenuta per legge;

4) di stabilire che il presente provvedimento **ha validità <u>di 10 anni</u>**, a decorrere dalla data di emissione del presente decreto, ovvero fino al **<u>15 luglio 2024</u>**;

5) di precisare che l’autorizzazione potrà essere sospesa o revocata ai sensi dell’art. 278 del D.Lgs. n. 152/2006, fermo restando l’applicazione delle sanzioni di cui all’art. 279 dello stesso decreto per l’inosservanza delle citate prescrizioni e condizioni di esercizio;

6) di demandare all'ARPAC e alla Provincia di Caserta l'attivazione delle procedure di vigilanza e controllo previste dalla normativa vigente;

7) di demandare al Comune di Lusciano (CE) e all'ASL/CE ambito 07 distretto 19 di Lusciano (CE), la predisposizione di ogni eventuale iniziativa e/o verifica derivante dai regolamenti locali in materia urbanistica, igienico - sanitaria e ambientale;

8) di inviare il presente provvedimento al SUAP del Comune di Lusciano (CE), che provvederà a notificare lo stesso alla ditta "FUSTELLIFICIO ALEX" di Inquieto Antonio", all'Ufficio Urbanistica del Comune di Lusciano (CE), alla Provincia di Caserta, all' A.S.L. Caserta Ambito 07 Distretto n. 19 di Lusciano (CE) e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta;

9) di inoltrare copia del presente provvedimento, per via telematica, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

10) di inoltrare copia del presente provvedimento all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Dr.ssa Norma Naim

Decreto Dirigenziale n. 74 del 18/07/2014

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Ambiente e Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

D.Lgs 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i. - Aggiornamento per modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale gia' rilasciata con D.D. n. 6 del 12/01/2012 e successivi DD. DD. n. 123/2012, n. 60/2013, n. 114/2013 e n. 586/2013 alla ditta Cementir Italia S.p.A. con sede legale in Roma al Corso di Francia 200, per l'impianto sito nel Comune di Maddaloni (CE) alla via Nazionale Appia 257. Attivita' IPPC: produzione di clinker (cemento) in forni rotativi la cui capacita' di produzione supera 500 tonnellate al giorno. Codice IPPC 3.1.

LA DIRIGENTE

Premesso che:

a) con D.D. n.6 del 12.01.2012 (BURC n. 3 del 16/01/2012) del Settore TAP Ecologia di Caserta, è stata rilasciata, ai sensi del D.Lgs. 59/05, alla ditta Cementir Italia S.r.l., con sede legale in Roma (RM) al Corso di Francia n. 200, per l'impianto ubicato nel Comune di Maddaloni (CE) alla via Nazionale Appia 257, l'Autorizzazione Integrata Ambientale, per l'attività IPPC di produzione di clinker(cemento) in forni rotativi la cui capacità di produzione supera 500 tonnellate al giorno, codice IPPC 3.1;

b) con D.D. n.123 del 25.05.2012 (BURC n. 35 del 04/06/2012) del Settore TAP Ecologia di Caserta, la predetta Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) è stata volturata a favore della ditta Cementir Italia S.p.a con sede legale in Roma (RM) al Corso di Francia n. 200, per il medesimo impianto di Maddaloni (CE) per attività IPPC di cui al codice 3.1.;

c) con D.D. n.60 del 27.03.2013 (BURC n. 18 del 02/04/2013) del Settore TAP Ecologia di Caserta, l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) è stata aggiornata per modifica non sostanziale;

d) con D.D. n.114 del 08.07.2013 (BURC n. 38 del 15/07/2013) del Settore TAP Ecologia di Caserta, l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) è stata aggiornata per rettifica e cambio gestore;

e) con D.D. n. 586 del 23.12.2013 (BURC n. 3 del 13/01/2014) del'Unità Operativa Dirigenziale – Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti (di seguito denominata UOD) di Caserta, l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) è stata aggiornata per modifica non sostanziale;

Tenuto conto che:

1. la ditta Cementir Italia S.p.A, con nota acquisita al prot. n. 0298436 del 30/04/2014, ha chiesto l'aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale per modifica non sostanziale;

2. con la suddetta nota la ditta Cementir Italia S.p.A. ha inteso accorpare diverse richieste di modifiche già presentate, e con la quale ha trasmesso la "Relazione tecnico-descrittiva relativi ad alcuni camini dello stabilimento unitamente alla documentazione inerente a n. 2 proposte di modifica, come di seguito indicato:
   a) "Richiesta di revisione del V.L.E. (Valore Limite di Emissione) dell'anidride solforosa (SO_2) ai camini del forno FLS";
   b) "Richiesta di modifica viabilità di trasporto dei Rifiuti di Refrattari CER 16 11 06 al punto di recupero R5";

3. con nota acquisita al prot. n. 0193546 del 18/03/21014 la ditta Cementir Italia S.p.A ha comunicato "l'aggiornamento depositi temporanei dei rifiuti prodotti".

Considerato che:

a) l'UOD di Caserta, al fine di esaminare e valutare le richieste della Cementir Italia S.p.A., ha convocato apposita Conferenza i Servizi (CdS) per il giorno 30 giugno 2014;

b) nella seduta del 30/06/2014, il cui verbale si richiama, acquisito al prot. n. 0449374 del 30/06/2014, sono intervenuti con i propri rappresentanti l'A.R.P.A.C, l'ASL Caserta, il Comune di Maddaloni, il Comune di Caserta e il Rappresentante della Seconda Università di Napoli (SUN), oltre ai delegati dalla Cementir Italia S.p.A. e ad alcune Associazioni ambientaliste del territorio;

c) la CdS ha confermato che la richiesta presentata dalla ditta si configura quale "modifica non sostanziale";

d) la CdS in merito alla Relazione tecnico-descrittiva relativa ad alcuni camini dello stabilimento Cementir Italia S.p.A." ha approvato le seguenti modifiche, che dovranno essere realizzate entro 120 giorni dal rilascio dell'aggiornamento dell'autorizzazione:

- Punto di emissione R (canaletta farina) – innalzamento verticale dell'attuale camino per circa 6 metri, l'installazione di una curva a 90°, l'instal lazione di un tratto orizzontale tale da consentire uno sbocco a circa 3 m dalla parete verticale dell'edificio (camino a sbocco orizzontale distante circa 3 m dalla struttura della torre FLS) e la realizzazione di una passerella per il raggiungimento del punto di prelievo. Per rendere lo sbocco verticale si dovrà realizzare un'ulteriore curva a 90° ed un tratto ve rticale di circa 1 metro;
- Punto di emissione L (silo farina 1) – … si propone di conservare l'assetto proposto, aggiungendo un tronchetto verticale alto mt. 2;
- Punto di emissione C2 (silo farina) - … si propone di conservare l'assetto proposto, aggiungendo un tronchetto verticale alto mt. 2;
- Punti di emissione V1 (bilancia carbone FLS) e Z1(bilancia precalcinatori) – … si conserva l'assetto proposto;
- Punti di emissione P3 (nastro 7 ATB) e Q3 (nastro 4 ATB) - … aggiungere una curva a 90° sull'attuale sbocco del camino e un successivo tronchetto verticale alto 1 m, distante 3 m dalla parete;
- Punti di emissione N3 (silo ATB) e O3 (nastro 6 ATB) - … si conserva l'assetto proposto;
- Punti di emissione S3 (estrazione nastro 7 ATB) e T3 (estrazione nastro 8 ATB) – resta inalterata la situazione impiantistica proposta;
- Punto di emissione M3 (nastro 8 ATB) - inserimento di una curva ed un tronchetto verticale di 1 m, distante circa 3 m dalla parete verticale;
- Punto di emissione H3 (siletto clinker ATB) - … inserimento di una curva ed un tronchetto verticale di 1 m, distante circa 3 m dalla parete verticale;
- Punto di emissione F1 (trasporto cemento 1F) … si conserva l'assetto proposto;
- Punto di emissione G1 (trasporto cemento 2F) - … si conserva l'assetto proposto inserendo un tronchetto verticale alto 2 m";

e) la CdS in merito alla "Richiesta di revisione del V.L.E. (Valore Limite di Emissione) del biossido di zolfo (SO_2) ai camini del forno FLS" ha approvato la seguente tabella che modifica e integra il "Quadro Prescrittivo al punto B.5" di cui al paragrafo B.5.1.1 per i seguenti punti di emissione:

Punto di Emissione	Inquinante	Flusso di massa limite (periodo di mediazione: mensile) Kg/h	Concentrazione limite (periodo di mediazione: mensile) mg/Nm^3	Flusso di massa limite (periodo di mediazione: semestre) Kg/h	Concentrazione limite (periodo di mediazione: giorno) mg/Nm^3	Concentrazione limite (periodo di mediazione: ora) mg/Nm^3
B	SO_2	24	50	22,8	150	200
B4	SO_2	6,15	50	5,9	150	200
C4	SO_2	6,15	50	5,9	150	200

la CdS ha ritenuto di precisare che i valori limite (VLE) della surrichiamata tabella sono da riferirsi alle ore effettive di marcia dell'impianto.

f) la CdS in merito alla "Richiesta di modifica viabilità di trasporto dei Rifiuti Refrattari CER 16 11 06 al punto di recupero R5" ha approvato la seguente modifica:

"Per la frantumazione del rifiuto non sarà più utilizzata la piattaforma contigua al deposito di argilla. La frantumazione del mattone refrattario avverrà con un apposito impianto di frantumazione costituito da un frantoio dotato di nastri e deferrizzatore con scarico del rifiuto direttamente nella stessa tramoggia attualmente autorizzata dotata di un impianto di abbattimento delle polveri (identificato dal punto di emissione D3)";

g) la CdS ha preso atto della nota della ditta acquisita al prot. n. 0193546 del 18/03/2014 con cui si comunica "l'aggiornamento depositi temporanei dei rifiuti prodotti" e ha chiesto che in ogni caso i depositi temporanei vengano gestiti conformemente alle BAT;
h) la ditta con nota acquisita al prot. regionale n. 0858276 del 13/12/2013 ha provveduto al pagamento della spese di istruttoria.

Ritenuto che sussistono le condizioni per poter procedere all'aggiornamento del Decreto Dirigenziale n.6 del 12.01.2012, conformemente alla determinazione conclusiva favorevole della Conferenza di Servizi.

Dare Atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP – Segreteria di Giunta – UOD V Bollettino Ufficiale – BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013;

Visto
- la Legge n. 241/1990 e s. m. i.;
- la Legge Regionale n. 10/1998;
- il Decreto Legislativo n. 152/2006 e s. m. i.;
- la D.G.R.C. n°62 del 19.01.2007;
- la legge 28.02.08 n°31 di conversione del decreto legge 31.12.07 n°248;
- il D.Lgs. 04/2008;
- il decreto interministeriale 24 aprile 2008, pubblicato sulla G.U. del 22 settembre 2008, con cui sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/05;
- l'art. 2 del D.Lgs. 29.06.2010, n. 128 che traspone la disciplina in materia di AIA, contenuta nel D.Lgs. 59/05, nella Parte II, titolo III bis del D.Lgs. 152/2006;
- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania",* pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- la DGR n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicato sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "1";
- il DPGRC n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente della U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta" dalla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema alla dr.ssa Norma Naim.

Alla stregua delle risultanze della Conferenza di Servizi del 30/06/2014 e fatti salvi, comunque, tutti i visti, le autorizzazioni e i nulla osta di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali per l'esercizio dell'attività

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui s'intende interamente trascritto e riportato, di

1. **Approvare** l'aggiornamento per modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), ai sensi del D.Lgs 152/2006, rilasciata con D.D. n. 6 del 12.01.2012 e successivi DD. DD. n. 123/2012, n. 60/2013, n. 114/2013 e n. 586/2013 alla ditta Cementir Italia S.p.A. con sede legale in

Roma al Corso di Francia n. 200, per l'impianto sito nel Comune di Maddaloni (CE) alla via Nazionale Appia 257 per l'attività IPPC di produzione di clinker (cemento) in forni rotativi la cui capacità di produzione supera 500 tonnellate al giorno, di cui al codice IPPC 3.1.

2. **Stabilire** di approvare le seguenti modifiche, che dovranno essere realizzate entro 120 giorni dal rilascio dell'aggiornamento dell'autorizzazione:

- Punto di emissione R (canaletta farina) – innalzamento verticale dell'attuale camino per circa 6 metri, l'installazione di una curva a 90°, l'installazione di un tratto orizzontale tale da consentire uno sbocco a circa 3 m dalla parete verticale dell'edificio (camino a sbocco orizzontale distante circa 3 m dalla struttura della torre FLS) e la realizzazione di una passerella per il raggiungimento del punto di prelievo. Per rendere lo sbocco verticale si dovrà realizzare un'ulteriore curva a 90° ed un tratto verticale di circa 1 metro;
- Punto di emissione L (silo farina 1) – … si propone di conservare l'assetto proposto, aggiungendo un tronchetto verticale alto mt. 2;
- Punto di emissione C2 (silo farina) - … si propone di conservare l'assetto proposto, aggiungendo un tronchetto verticale alto mt. 2;
- Punti di emissione V1 (bilancia carbone FLS) e Z1(bilancia precalcinatori) – … si conserva l'assetto proposto;
- Punti di emissione P3 (nastro 7 ATB) e Q3 (nastro 4 ATB) - … aggiungere una curva a 90° sull'attuale sbocco del camino e un successivo tronchetto verticale alto 1 m, distante 3 m dalla parete;
- Punti di emissione N3 (silo ATB) e O3 (nastro 6 ATB) - … si conserva l'assetto proposto;
- Punti di emissione S3 (estrazione nastro 7 ATB) e T3 (estrazione nastro 8 ATB) – resta inalterata la situazione impiantistica proposta;
- Punto di emissione M3 (nastro 8 ATB) - inserimento di una curva ed un tronchetto verticale di 1 m, distante circa 3 m dalla parete verticale;
- Punto di emissione H3 (siletto clinker ATB) - … inserimento di una curva ed un tronchetto verticale di 1 m, distante circa 3 m dalla parete verticale;
- Punto di emissione F1 (trasporto cemento 1F) … si conserva l'assetto proposto;
- Punto di emissione G1 (trasporto cemento 2F) - … si conserva l'assetto proposto inserendo un tronchetto verticale alto 2 m".

3. **Stabilire** che in merito alla revisione del V.L.E. (Valore Limite di Emissione) del biossido di zolfo (SO_2) ai camini del forno FLS di approvare la seguente tabella che modifica e integra il "Quadro Prescrittivo al punto B.5" di cui al paragrafo B.5.1.1 per i seguenti punti di emissione:

Punto di Emissione	Inquinante	Flusso di massa limite (periodo di mediazione: mensile) Kg/h	Concentrazione limite (periodo di mediazione: mensile) mg/Nm^3	Flusso di massa limite (periodo di mediazione: semestre) Kg/h	Concentrazione limite (periodo di mediazione: giorno) mg/Nm^3	Concentrazione limite (periodo di mediazione: ora) mg/Nm^3
B	SO_2	24	50	22,8	150	200
B4	SO_2	6,15	50	5,9	150	200
C4	SO_2	6,15	50	5,9	150	200

i valori limite (VLE) della surrichiamata tabella sono da riferirsi alle ore effettive di marcia dell'impianto.

4. **Stabilire** che in merito alla modifica viabilità di trasporto dei Rifiuti Refrattari CER 16 11 06 al punto di recupero R5, per la frantumazione del rifiuto non sarà più utilizzata la piattaforma contigua al deposito di argilla. La frantumazione del mattone refrattario avverrà con un apposito impianto di

frantumazione costituito da un frantoio dotato di nastri e deferrizzatore con scarico del rifiuto direttamente nella stessa tramoggia attualmente autorizzata dotata di un impianto di abbattimento delle polveri (identificato dal punto di emissione D3).

5. **Prendere atto** della nota della ditta acquisita al prot. n. 0193546 del 18/03/2014 con cui si comunica "l'aggiornamento depositi temporanei dei rifiuti prodotti" e prescrivere che in ogni caso i depositi temporanei vengano gestiti conformemente alle BAT.

6. **Obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   6.1 le modifiche ai camini dello stabilimento, come sopra riportati, dovranno essere realizzate entro 120 giorni dal rilascio dell'aggiornamento dell'autorizzazione;
   6.2 i valori limite (VLE) della surrichiamata tabella sono da riferirsi alle ore effettive di marcia dell'impianto;
   6.3 effettuare le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni del punto di emissione D3, come riportato nel PMeC;
   6.4 i depositi temporanei dovranno essere gestiti conformemente alle BAT.

7. **Precisare** che restano ferme tutte le altre condizioni e prescrizioni di cui ai D.D. n. 6/2012, n. 123/2012, n. 60/2013, n. 114/2013 e n. 586/2013.

8. **Disporre** la messa a disposizione del pubblico presso gli uffici della UOD di Caserta, ai sensi degli artt. 29-quater e 29-decies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., del presente atto e della relativa documentazione.

9. **Notificare** il presente atto alla ditta in oggetto.

10. **Inviare**, copia del presente provvedimento al Comune di Maddaloni (CE), all'Amministrazione Provinciale di Caserta, all'A.R.P.A.C.-Dipartimento Provinciale di Caserta, all'A.S.L. CE ex CE/1 distr. 27 e all'ATO2 Campania, per quanto di rispettiva competenza e per opportuna conoscenza alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema.

11. **Avverso** il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3 comma IV della L. 7.08.1990 n. 241, potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

12. **Inoltrare** copia del presente provvedimento, per via telematica all'UDCP – Segreteria di Giunta – UOD V Bollettino Ufficiale – BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

dr.ssa Norma Naim

Decreto Dirigenziale n. 75 del 18/07/2014

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Ambiente e Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

D.Lgs 152/06 art. 269 - Revoca del Decreto Dirigenziale n. 133 del 01/07/2011 di Autorizzazione alle emissioni in atmosfera - Ditta JABIL CIRCUIT ITALIA s.r.l. con sede legale in Milano alla Piazza Luigi di Savoia n. 22 e stabilimento nel Comune di Marcianise (CE) Viale Fratelli Kennedy n. 124. C.F. 01207820992 - Dismissione di tutti i punti di emissione autorizzati.

LA DIRIGENTE

Premesso che:

- l'art. 269, comma 1, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni, così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'art. 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
- l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) della normativa succitata;
- con D.D. n. 133 del 01/07/2011 la ditta JABIL CIRCUIT ITALIA s.r.l. - C.F. 01207820992 – con sede legale in Milano alla Piazza Luigi di Savoia n. 22 e stabilimento nel Comune di Marcianise (CE) Viale Fratelli Kennedy n. 124, è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera - ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs 152/06 - per l'attività di produzione di schede elettroniche per conto terzi;
- il sig. Migliore Doriano, nato a Frattaminore (NA) il 10/09/1971 – in qualità di Procuratore Speciale della ditta JABIL CIRCUIT ITALIA s.r.l., con istanza acquisita agli atti di questa U.O.D. in data 28/04/2014 prot. n. 2014.0291074, ha comunicato la dismissione di tutti i punti di emissione presenti nello stabilimento;
- con nota acquisita al prot. n. 0441934 del 27/06/2014 è pervenuta la copia dell'atto di procura speciale;

Preso atto della comunicazione resa dal sig. Migliore Doriano nella qualità di Procuratore Speciale della ditta JABIL CIRCUIT ITALIA s.r.l.;

Ritenuto di dover revocare l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, concessa con D.D. n. 133 del 01/07/2011 lala ditta JABIL CIRCUIT ITALIA s.r.l., con sede legale in Milano alla Piazza Luigi di Savoia n. 22 e stabilimento nel Comune di Marcianise (CE) Viale Fratelli Kennedy n. 124, esercente l'attività di produzione di schede elettroniche per conto terzi;

Dare atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP – Segreteria di Giunta – UOD V Bollettino Ufficiale – BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013;

Visti

- la Legge n. 241/1990 e s. m. i.;
- la Legge Regionale n. 10/1998;
- il Decreto Legislativo n. 152/2006 e s. m. i.;
- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania",* pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- la DGR n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicato sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "1";
- il DPGRC n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente della U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta" dalla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema alla dr.ssa Norma Naim.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e su proposta del medesimo e fatti salvi, comunque, tutti i visti, le autorizzazioni e i nulla osta di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali per l'esercizio dell'attività

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati, di:

- **revocare** l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, concessa con D.D. n. 133 del 01/07/2011, alla ditta JABIL CIRCUIT ITALIA s.r.l. - C.F. 01207820992 – con sede legale in Milano alla Piazza Luigi di Savoia n. 22 e stabilimento nel Comune di Marcianise (CE) Viale Fratelli Kennedy n. 124, esercente l'attività di produzione di schede elettroniche per conto terzi, a seguito della comunicazione di dismissione di tutti i punti di emissione autorizzati;
- **notificare** il presente provvedimento alla ditta "JABIL CIRCUIT ITALIA s.r.l."
- **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Marcianise (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL Caserta ex CE 1 – Ambito 05 Distretto 16, all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Caserta e per opportuna conoscenza alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
- **inoltrare** copia del presente provvedimento, per via telematica all'UDCP – Segreteria di Giunta – UOD V Bollettino Ufficiale – BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

dr.ssa Norma Naim

Decreto Dirigenziale n. 76 del 18/07/2014

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Ambiente e Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

Art. 208 D. Lgs. n. 152/2006 - Ditta ECOPARTENOPE SRL - Impianto di stoccaggio provvisorio e trattamento di rifiuti speciali solidi e liquidi pericolosi e rifiuti non pericolosi, nonche' di stoccaggio provvisorio di oli esausti ubicato nel Comune di Marcianise (CE) zona ASI, foglio 16 p.lle 94 - 168 - 200 - 201 - 202. Proroga autorizzazione all'esercizio dell'impianto.

LA DIRIGENTE

Premesso che

- l'art. 208 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;

- con deliberazione n. 1411 del 27/07/2007, pubblicata sul BURC n. 46 del 20 agosto 2007, la Giunta Regionale, in attuazione del D. Lgs. 152/2006, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

- il Settore TAP Ecologia di Caserta, con Decreto Dirigenziale (D.D.) n. 284 del 04/08/2006, ha approvato il progetto della ditta ECOPARTENOPE SRL per la realizzazione e gestione di un impianto di stoccaggio provvisorio e trattamento di rifiuti speciali solidi e liquidi pericolosi e rifiuti non pericolosi, nonché di stoccaggio provvisorio di oli esausti, ubicato nel Comune di Marcianise (CE) zona ASI, foglio 16 p.lle 94 - 168 - 200 -201 - 202;

- il Settore Centrale Tutela dell'Ambiente, con D.D. n. 918 del 08/11/2006 ha rilasciato in favore della ditta in argomento l'autorizzazione all'esercizio per anni uno, prorogata con D.D. n. 1231 del 15/11/2007 fino al 18/07/2012, con D.D. n. 307 del 18/07/2012 fino al 18/07/2013 e con D.D. n. 122 del 17/07/2013 fino al 18/07/2014, in funzione della copertura assicurativa presentata dalla ditta;

- la ditta, legalmente rappresentata dall'Avv. Sergio Falcone, nato a Napoli il 05/09/1969, nominato Amministratore Giudiziario con provvedimento del Tribunale di Napoli RGNR. n. 42972/05 - RG. GIP. n.33245/06 - ROOC. n.314/09 del 11/05/2009, con sede legale in Marcianise (CE) zona ASI, iscritta alla CCIAA di Caserta al n. 233079 del REA a far data dal 15/10/1993, P.IVA 06707790637, ha presentato istanza acquisita al prot. regionale n. 0351183 del 22/05/2014, successivamente integrata con nota acquisita al prot. regionale n. 0490186 del 14/07/2014, volta ad ottenere la proroga dell'autorizzazione all'esercizio fino al 8/11/2016.

Rilevato che

- con la Delibera di Giunta Regionale n. 1411/2007 è stato stabilito, tra l'altro, che:
  a) "L'Autorizzazione all'esercizio di impianti di smaltimento o recupero rifiuti, ai sensi del co.1 dell'art 208 DLgs 152/2006 è rilasciata per un periodo di 10 anni ed è rinnovabile per lo stesso periodo. La copertura assicurativa, così come la disponibilità dell'area, devono riferirsi ad un arco temporale di almeno 11 anni dalla data di rilascio dell'autorizzazione all'esercizio o di un rinnovo della stessa; in caso contrario, l'autorizzazione sarà rilasciata per un periodo inferiore ad un anno alla scadenza più breve tra la scadenza del contratto, che attribuisce la disponibilità dell'area, e la scadenza della garanzia finanziaria;

  b) la durata delle autorizzazioni di cui al comma precedente e dei rinnovi delle stesse rilasciati dopo l'entrata in vigore del D. Lgs. 152/2006 è prorogata, su richiesta degli interessati, fino a 10 anni dalla data di rilascio dei provvedimenti autorizzativi, previa estensione delle garanzie finanziarie prestate ed esibizione del titolo di disponibilità del suolo così come su indicato";

- la ditta ha depositato la polizza fidejussoria prevista dalla normativa vigente, n. 13574 del 15/07/2013, stipulata con la Lig Insurance S.A. con scadenza 18/07/2020, per un capitale assicurato pari a € 232.918,95 acquisita al prot. regionale n. 0516562 del 16/07/2013, a copertura di eventuali danni all'ambiente che possano determinarsi nell'esercizio dell'attività, unitamente alla copia del titolo di proprietà dell'area sulla quale insiste l'impianto.

Preso atto che

- la ditta ha presentato istanza acquisita agli atti d'ufficio al prot. n. 0325451 del 27/04/2012 volta ad ottenere una nuova autorizzazione per variante sostanziale consistente nel miglioramento del lay-out lavorativo, che è tuttora in itinere;

- l'ARPAC, con nota prot. n. 26321/2014 del 07/05/2014 acquisita al prot. regionale n. 0323669 del 12/05/2014, ha trasmesso la Relazione Tecnica n. 46/AN/14 con la quale chiede alla UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Caserta di considerare in sede di rinnovo dell'autorizzazione in favore della ditta ECOPARTENOPE SRL le seguenti indicazioni:
  1. stabilire un quantitativo massimo di rifiuti da stoccare/trattare annualmente;
  2. aggiornare le operazioni D ed R in funzione delle nuove disposizioni normative;
  3. prevedere un dettagliato piano di monitoraggio e controllo;
  4. prevedere l'istallazione di un rilevatore di radioattività, al fine del controllo sui RAEE in ingresso all'impianto, nonché ogni altro adempimento organizzativo in materia di gestione di tale tipologia di rifiuti;
  5. richiedere l'adozione di un piano di ripristino a chiusura dell'impianto;
  6. di presentare una relazione tecnica dettagliata dell'intero ciclo di lavorazione, comprensiva anche degli aspetti tecnici relativi alle emissioni in atmosfera e agli scarichi idrici, anche al fine di valutare se l'attività rientri nelle previsioni dell'AIA.

Considerato che

- la UOD ha fatto proprie le indicazioni dell'ARPAC e con nota prot. 0479126 n. del 09/07/2014 ha richiesto alla ditta di ottemperare alle prescrizioni di cui alla Relazione Tecnica n. 46/AN/14;

- la proroga dell'autorizzazione con il precitato D.D. n. 122 del 17/07/2013 è stata fissata fino al 18/07/2014, nelle more del perfezionamento delle precitate prescrizioni, è possibile concedere una proroga di sei mesi, anziché fino al 08/11/2016, così come richiesto dalla ditta ECOPARTENOPE SRL.

Ritenuto che sussistono le condizioni per poter procedere alla concessione di una proroga di sei mesi e precisamente fino al 18/01/2015, ai sensi della DGR n.1411/2007, dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di stoccaggio provvisorio e trattamento di rifiuti speciali solidi e liquidi pericolosi e rifiuti non pericolosi, nonché di stoccaggio provvisorio di oli esausti, autorizzato con D. D. n. 284 del 04/08/2006, ubicato nel Comune di Marcianise (CE) zona ASI, in favore della ditta ECOPARTENOPE SRL, legalmente rappresentata dall'Avv. Sergio Falcone nato a Napoli il 05/09/1969 Amministratore Giudiziario con provvedimento del Tribunale di Napoli RGNR. n. 42972/05 - RG. GIP. n. 33245/06 - ROOC n. 314/09 del 11/05/2009, con sede legale in Marcianise (CE) zona ASI foglio 16 p.lle 94 - 168 - 200 -201 - 202, iscritta alla CCIAA di Caserta al n.233079 del REA a far data dal 15/10/1993, P.IVA 06707790637, a condizione che la ditta, entro 45 giorni dall'adozione del presente atto, trasmetta alla U.O.D. e all'ARPAC la seguente documentazione:

1. il quantitativo massimo di rifiuti da stoccare/trattare annualmente;
2. aggiornamento delle operazioni D ed R in funzione delle nuove disposizioni normative;
3. un dettagliato piano di monitoraggio e controllo;
4. l'istallazione di un rilevatore di radioattività, al fine del controllo sui RAEE in ingresso all'impianto, nonché ogni altro adempimento organizzativo in materia di gestione di tale tipologia di rifiuti;
5. l'adozione di un piano di ripristino a chiusura dell'impianto;
6. una relazione tecnica dettagliata dell'intero ciclo di lavorazione, comprensiva anche degli aspetti tecnici relativi alle emissioni in atmosfera e agli scarichi idrici, anche al fine di valutare se l'attività rientri nelle previsioni dell'AIA.

Dare Atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Visti

- il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1411 del 27/07/2007 , pubblicata sul BURC n. 46 del 20 Agosto 2007;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;
- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- la DGR n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicato sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la DGR n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "1";
- il DPGR n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente della U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema" alla dr.ssa Norma Naim.

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Responsabile del Procedimento, che ha proposto l'adozione del presente atto

D E C R E T A

1. di ritenere la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di concedere una proroga di sei mesi, ovvero **fino al 19/01/2015**, ai sensi della DGRC n. 1411/2007, dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di stoccaggio provvisorio e trattamento di rifiuti speciali solidi e liquidi pericolosi e rifiuti non pericolosi, nonché di stoccaggio provvisorio di oli esausti**,** autorizzato con D.D. n. 284 del 04/08/2006, ubicato nel Comune di Marcianise (CE) zona ASI, foglio 16 p.lle 94 - 168 - 200 -201 - 202 in favore della ditta ECOPARTENOPE SRL, legalmente rappresentata dall'Avv. Sergio Falcone, nato a Napoli il 05/09/1969, nominato Amministratore Giudiziario con provvedimento del Tribunale di Napoli RGNR. n. 42972/05 - RG. GIP. n. 33245/06 - ROOC n. 314/09 del 11/05/2009, con sede legale in Marcianise (CE) zona ASI, iscritta alla CCIAA di Caserta al n. 233079 del REA, a far data dal 15/10/1993, P.IVA 06707790637;

3. di prescrivere alla ditta ECOPARTENOPE SRL, di presentare alla UOD e all'ARPA Campania - Dipartimento Provinciale di Caserta, entro 45 giorni dalla data dell'adozione del presente atto, la seguente documentazione:

1. il quantitativo massimo di rifiuti da stoccare/trattare annualmente;
2. l'aggiornamento delle operazioni D ed R in funzione delle nuove disposizioni normative;
3. un dettagliato piano di monitoraggio e controllo;
4. istallazione di un rilevatore di radioattività, al fine del controllo sui RAEE in ingresso all'impianto, nonché ogni altro adempimento organizzativo in materia di gestione di tale tipologia di rifiuti;
5. l'adozione di un piano di ripristino a chiusura dell'impianto;
6. una relazione tecnica dettagliata dell'intero ciclo di lavorazione, comprensiva anche degli aspetti tecnici relativi alle emissioni in atmosfera e agli scarichi idrici, anche al fine di valutare se l'attività rientri nelle previsioni dell'AIA";

3. di richiamare il D.D. n. 284 del 04/08/2006 e il D.D. n. 918 del 08/11/2006**,** le cui condizioni e prescrizioni restano ferme e invariate in capo alla responsabilità della ditta ECOPARTENOPE SRL,

legalmente rappresentata dall'Avv. Sergio Falcone, nato a Napoli il 05/09/1969, nominato Amministratore Giudiziario con provvedimento del Tribunale di Napoli RGNR. n. 42972/05 - RG. GIP. n. 33245/06 - ROOC n.314/09 del 11/05/2009;

4. di dare atto che la Provincia di Caserta effettuerà i controlli di competenza, ai sensi dell'art. 197 del DLgs.n.152/06, dandone riscontro alla UOD, al fine di verificare la sussistenza dei requisiti riportati nei decreti di autorizzazione;

5. di precisare che la mancata osservanza da parte della la ditta alle prescrizioni di cui al punto 2 del presente decreto e/o l'esito negativo del sopralluogo della Provincia di cui al punto 4 del presente decreto, comporterà l' immediata cessazione dell'efficacia del presente provvedimento;

6. di notificare il presente provvedimento alla ditta ECOPARTENOPE SRL;

7. di inviare copia del presente provvedimento a: Sindaco del Comune di Marcianise (CE), ASL/CE Ambito 05 Distretto 16, ASI di Caserta, ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, Provincia di Caserta per quanto di competenza;

8. di trasmettere ai sensi dell'art. 212 del D. Lgs. 152/2006, copia del presente atto all'Albo nazionale dei gestori ambientali - sezione regionale della Campania presso la Camera di Commercio - Corso Meridionale n. 58, 80143 - Napoli.

9. di inviare copia del presente provvedimento, in via telematica, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania.

10. di inoltrare copia del presente provvedimento, per via telematica, all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicità di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr.ssa Norma Naim

Decreto Dirigenziale n. 77 del 18/07/2014

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Ambiente e Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

D. Lgs.152/2006 e smi - art 208 - Ditta FRATELLI ASCIONE SRL - Autorizzazione all'esercizio dell'impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi, quali indumenti, accessori di abbigliamento e altri manufatti tessili, ubicato nel Comune di Marcianise (CE) Zona ASI Foglio 4 - P.lla 5241, nonche' Presa d'atto della sostituzione del Direttore Tecnico.

LA DIRIGENTE

Premesso che

- con Decreto Dirigenziale (D.D.) n.137 del 25/09/2013 del Settore TAP Ecologia di Caserta, successivamente rettificato con D.D. n.141 del 04/10/2013 (BURC n.54 del 07/10/2013) e D.D. n. 20 del 14/01/2014 (BURC n.5 del 20/01/2014), è stato approvato, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs 152/2006, in favore della ditta FRATELLI ASCIONE SRL, il progetto dell'impianto di messa in riserva (R13) e recupero (R3) di rifiuti non pericolosi, costituiti da indumenti, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili, ubicato nel Comune di Marcianise (CE) zona ASI, su un'area di mq. 5.000 ca, catastalmente censita al N.C.T. del suddetto Comune al Foglio 4, Particella 5241;

- l'autorizzazione definitiva all'esercizio dell'impianto è stata subordinata, nel medesimo D.D. n. 137 del 25/09/2013, all'acquisizione dell'attestato di conformità, rilasciato dalla Provincia di Caserta, delle opere eseguite come da progetto, approvato nella seduta di Conferenza di Servizi del 17/09/2013;

- la ditta, legalmente rappresentata dal Sig. Formisano Carlo, nato a Ercolano (NA) il 22.02.1959 e ivi res. al C.so Italia 70 C.F. FRMCRL59B22H243R, iscritta alla CCIAA di Napoli al n. 649571 del REA a far data dal 16/03/2001, P.IVA 03920391210, con nota acquista al prot. regionale n. 0218136 del 27/03/2014, successivamente integrata con nota acquisita al prot. regionale n. 0502195 del 18/07/2014, ha comunicato la sostituzione del Direttore Tecnico, nella persona del dott. Ascione Antonio nato a Vico Equense (NA) il 27/06/1986, allegando:
  - Atto di nomina ed accettazione dell'incarico;
  - Documentazione attestante il possesso dei requisiti;
  - Autocertificazione di iscrizione alla CCIAA;
  - Autocertificazione antimafia del Legale rappresentante e del Direttore Tecnico;
  - Ricevuta di pagamento su ccp 21965181 della somma di € 160,00 quale contributo alle spese regionali per le attività istruttorie, effettuato il 26/03/2014;

- che con nota prot.n. 0503470 del 18.07.2014 è stata richiesta l'informativa antimafia alla Prefettura di Napoli ;

Rilevato che

- la Provincia di Caserta con nota, prot. n. 0025657 del 06/03/2014, acquisita al prot. regionale n. 00426977 del 23/06/2014, ha trasmesso copia della Relazione di sopralluogo, effettuato in data 29/01/2014, da cui risulta la sostanziale conformità delle opere eseguite al progetto approvato con D.D. n. 137 del 25/09/2013;

- la ditta ha depositato l'apposita garanzia finanziaria in originale n.511759, stipulata in data 23/09/2013 con la Elba Ass.ni SPA con sede legale in Milano alla via Mecenate 90, acquisita agli atti al prot.n.0653490 del 23/09/2013 successivamente integrata con appendice, acquisita agli atti al prot.n.0874304 del 19/12/2013, con inizio validità dal 23/09/2013 e scadenza al 23/09/2024 (validità anni undici) per un importo assicurato pari a €.27.000,00, cosi come riportato sul frontespizio della polizza fidejussoria e dell'appendice, a copertura di eventuali danni all'ambiente che possano determinarsi nell'esercizio dell'attività.

Preso atto che

- nell'oggetto e nel testo del D.D. n.137 del 25/09/2013, del D.D. n.141 del 04/10/2013 (BURC n.54 del 07/10/2013) e del D.D. n. 20 del 14/01/2014 (BURC n.5 del 20/01/2014) è stato usato, per mero errore materiale, il termine *"stoccaggio*" anziché il termine *"messa in riserva"* .

Ritenuto

- che sussistono le condizioni per poter procedere, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, al rilascio dell'autorizzazione unica all'esercizio dell'impianto di messa in riserva (R13) e recupero (R3) di rifiuti non pericolosi, costituiti da indumenti, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili, in favore della ditta FRATELLI ASCIONE SRL fino al 23/09/2023 (1 anno prima della scadenza della garanzia finanziaria), con sede dello stabilimento in Marcianise (CE) zona ASI, legalmente rappresentata dal Sig. Formisano Carlo, nato a Ercolano (NA) il 22/02/1959 ed ivi residente al C.so Italia n.70 - C.F. FRMCRL59B22H243R, iscritta alla CCIAA di Napoli al n. 649571 del REA a far data dal 16/03/2001, P.IVA 03920391210, il cui progetto è stato approvato con D.D. n.137 del 25/09/2013;

- di dover prendere atto della nomina del nuovo Direttore Tecnico dell'impianto della ditta FRATELLI ASCIONE SRL ubicato nel Comune di Marcianise (CE) - Zona ASI Foglio 4 - P.lla 5241, nella persona del dott. Ascione Antonio nato a Vico Equense il 27.06.1986;

- di dover procedere alla rettifica del D.D. n. 137 del 25/09/2013, del D.D. n.141 del 04/10/2013 (BURC n.54 del 07/10/2013) e del D.D. n. 20 del 14/01/2014 (BURC n.5 del 20/01/2014) con la sostituzione - nell'oggetto e nel corpo del decreto - del termine *"stoccaggio"* con il termine *"messa in riserva"*.

Dare Atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Visti

- il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1411 del 27/07/2007 , pubblicata sul BURC n.46 del 20 Agosto 2007;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;
- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- la DGR n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicato sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la DGR n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "1";
- il DPGR n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente della U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema" alla dr.ssa Norma Naim.

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Responsabile del Procedimento, che ha proposto l'adozione del presente atto

D E C R E T A

1. **di autorizzare**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, **fino al 23/09/2023** l'esercizio dell'impianto di messa in riserva (R13) e recupero (R3) di rifiuti non pericolosi, costituiti da indumenti, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili per le operazioni R13 e R3 (meno di 10 t/g da sottoporre ad operazione R3)**,** la ditta FRATELLI ASCIONE SRL, con sede dello stabilimento in Marcianise (CE) zona ASI, Foglio 4, P.lla 5241, legalmente rappresentata dal Sig. Formisano Carlo, nato ad Ercolano (NA) il 22/02/1959 e ivi residente al C.so Italia n. 70 C.F. FRMCRL59B22H243R, iscritta alla CCIAA di Napoli al n.649571 del REA, P.IVA 03920391210, a far data dal 16/03/2001;

2. **di prendere atto** della nomina del nuovo Direttore Tecnico dell'impianto nella persona del dott. Ascione Antonio nato a Vico Equense il 27.06.1986;

3. **di dare atto** che l'autorizzazione, conformemente, a quanto stabilito dal D.D. n.137 del 25/09/2013, si riferisce alla gestione dei seguenti rifiuti speciali non pericolosi:

CER	Descrizione	Operazione R13	Operazione R3	Quantitativi (t/a)
20 01 10	Abbigliamento	3.500	2.640	5.000 di cui 3.000 in R3
20 01 11	Prodotti tessili	1.500	360	

4. **di richiamare** il D.D. n.137 del 25/09/2013**,** il D.D. n.141 del 04/10/2013 e il D.D. n.20 del 14/01/2014 le cui condizioni e prescrizioni restano ferme e invariate in capo alla responsabilità della ditta FRATELLI ASCIONE SRL, legalmente rappresentata dal Sig. Formisano Carlo, nato ad Ercolano (NA) il 22/02/1959 e ivi residente al C.so Italia n.70 C.F. FRMCRL59B22H243R, iscritta alla CCIAA di Napoli al n.649571 del REA a far data dal 16/03/2001, P.IVA 03920391210;

5. **di rettificare** il D.D. n. 137 del 25/09/2013, il D.D. n.141 del 04/10/2013 (BURC n.54 del 07/10/2013) e il D.D. n. 20 del 14/01/2014 (BURC n.5 del 20/01/2014) con la sostituzione - nell'oggetto e nel corpo del decreto - del termine *"stoccaggio"* con il termine *"messa in riserva*";

6. **di precisare** che le autorizzazioni sono subordinate all'esito dell'informativa antimafia richiesta alla Prefettura competente per territorio, il cui eventuale riscontro positivo comporterà la cessazione immediata dell'efficacia delle stesse;

7. **di notificare** il presente provvedimento alla ditta FRATELLI ASCIONE SRL;

8. **di trasmettere** copia del presente atto a: Sindaco del Comune di Marcianise (CE), ASL/CE Ambito 05 Distretto16, ASI di Caserta, ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta e alla Provincia di Caserta per quanto di competenza;

9. **di inviare**, ai sensi dell'art. 212 del D. Lgs 152/2006, copia del presente atto all'Albo nazionale dei gestori ambientali - sezione regionale della Campania presso la Camera di Commercio - Corso Meridionale n. 58, 80143 - Napoli;

10. **di inviare** copia del presente provvedimento, per via telematica, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania;

11. **di inoltrare** copia del presente provvedimento, per via telematica, all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicità di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr.ssa Norma Naim

Decreto Dirigenziale n. 86 del 25/07/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 152/2006 E DGR, N. 82 DEL 6/03/2012. PRESA D'ATTO DELL'ADESIONE ALL'AUTORIZZAZIONE DI CARATTERE GENERALE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, RELATIVA AGLI IMPIANTI E ATTIVITA' IN DEROGA DI CUI ALL'ART. 272, COMMA 3, DEL D. LGS. 152/2006 E DELL'ART. 7, COMMA 2, DEL D.P.R. N. 59 DEL 13/03/2013, PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA DITTA INDIVIDUALE "CALZATURIFICIO MIONE CARMINE", CON SEDE OPERATIVA NEL COMUNE DI CARINARO (CE) ALLA VIA CONSORTILE ZONA ASI, PER L'ATTIVITA' DI CALZATURIFICIO.

LA DIRIGENTE

Premesso che:

- l'art. 269, comma 1, del D. Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii., così recita "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";

- ai sensi dell'art. 272, comma 2, del D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii., per gli stabilimenti in cui sono presenti esclusivamente gli impianti e le attività di cui alla Parte II dell'Allegato IV alla Parte quinta del citato decreto, l'autorità competente deve adottare, entro 5 anni dall'entrata in vigore della Parte quinta del D. Lgs. 152/2006, apposite autorizzazioni di carattere generale nelle quali, per ogni singola categoria, devono essere stabiliti i valori limite di emissione, le prescrizioni, anche inerenti le condizioni di costruzione o di esercizio, e i combustibili utilizzati, i tempi di adeguamento, i metodi di campionamento e di analisi e la periodicità dei controlli;

- ai sensi dell'art. 268 comma 1 lett. o) della normativa succitata, la Regione Campania è competente all'adozione delle autorizzazioni generali per gli impianti e le attività, di cui al punto precedente, siti nel proprio territorio;

- per i valori limite delle emissioni e le prescrizioni da stabilirsi in base alle migliori tecniche disponibili non possono essere meno restrittivi di quelli previsti dagli allegati 1, 2.3 e 5 alla Parte quinta del D. Lgs. 152/2006;

- per le sostanze non rientranti nei citati allegati l'autorizzazione generale deve stabilire appositi valori limite con riferimento a quelli previsti per sostanze simili sotto il profilo chimico e aventi effetti analoghi sulla salute e sull'ambiente;

- con deliberazione n. 82 del 06/03/2012, pubblicata sul BURC n. 16 del 12 marzo 2012, la Giunta Regionale ha inteso introdurre misure di semplificazione delle procedure amministrative riferite alle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera per gli impianti e le attività richiamati dalla predetta normativa, adottando, ai sensi e per gli effetti dell'art. 272, comma 3, l'autorizzazione di carattere generale relativa agli impianti e attività in deroga;

- con la medesima deliberazione la Giunta Regionale ha fornito le linee di indirizzo e demandato al dirigente dell'Area 05 (ora Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema), il compito di adottare apposito provvedimento per l'approvazione delle schede tecniche per aderire all'autorizzazione di carattere generale per le attività in deroga;

- con Decreto Dirigenziale (D.D.) n. 166 del 23/04/2012 sono state approvate n. 34 schede tecniche per gli impianti e le attività individuati nell'elenco di cui alla parte II dell'allegato IV alla parte V del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., nonché la scheda "Prescrizioni e considerazioni di carattere generale" e lo schema di domanda di autorizzazione generale;

- con D.D. n. 370 del 18/03/2014 sono state revisionate n. 34 schede e, contestualmente, ne è stata inserita una ulteriore denominata "Allegato 21 - v bis) Impianti di essicazione di materiali vegetali impiegati o al servizio di imprese agricole non ricomprese nella parte I del presente allegato";

- con il citato D.D. n. 370/2014, pubblicato sul BURC n. 19 del 24 marzo 2014, è stato abrogato il D.D. n. 166/2012;

- con D.D. n. 591 del 16/04/2014 pubblicato sul BURC n. 27 del 22 aprile 2014, ad integrazione del D.D. n. 370/2014, è stato approvato il nuovo schema di domanda di autorizzazione generale e la scheda "Prescrizioni e considerazioni di carattere generale";

- a seguito dell'emanazione dei suddetti atti, i gestori degli stabilimenti rientranti nelle tipologie degli impianti e delle attività, approvati con il richiamato decreto dirigenziale, hanno l'obbligo di aderire all'autorizzazione generale, usufruendo di modelli semplificati di domanda, mediante la trasmissione dell'istanza da parte del SUAP competente, con i requisiti stabiliti dal D. D. n. 591 del 16/04/2014 al fine di adeguarsi alla vigente modulistica e di evitare l'iter procedimentale della Conferenza di Servizi, fatta salva la possibilità di presentare domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/2006;

- con D.P.R. n. 59/2013, pubblicato sulla G.U. n. 124 il 29 maggio 2013, è stata approvata la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), modificando e integrando le Autorizzazioni di Carattere Generale di cui all'art. 272 comma 3, del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Preso atto che

- il SUAP di Aversa (CE) il 14/07/2014 ha trasmesso la domanda di adesione all'autorizzazione di carattere generale per impianti ed attività in deroga art. 272, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii., acquisita al prot. n. 0490085 del 14/07/2014, della ditta individuale "CALZATURIFICIO MIONE CARMINE" legalmente rappresentata dal Sig. Mione Carmine, nato ad Aversa (CE) il 15/01/1970, con sede legale ed operativa nel Comune di Aversa (CE) alla Via Cappellone, per l'installazione di un nuovo stabilimento per l'attività di "Calzaturificio" riferimento disciplinare tecnico allegato n. 14, lettera p) denominata "Utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 Kg/g." e con l'utilizzo effettivo di 2 kg/g di colla;

- all'istanza risulta allegata la dichiarazione resa dal titolare della ditta, con la quale ha comunicato che il proprio impianto non è soggetto ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale), ovvero che non intende avvalersene, in quanto non è soggetto ad altre autorizzazioni per l'attività in argomento;

- alla medesima istanza è stata prodotta la seguente documentazione:
    a. copia fotostatica del documento di identità in corso di validità;
    b. ricevuta del versamento di € 78,00 intestato a "Regione Campania per spese amministrative di istruttoria", ai sensi del DGR n. 286 del 16/01/2001, pubblicata sul BURC numero speciale del 15 febbraio 2001;
    c. relazione tecnica a firma dell'Ing. Angelo Pennacchia, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della provincia di Caserta, al n. 1896;
    d. quadro riepilogativo delle emissioni;
    e. planimetria dello stabilimento;
    f. indicazione dei dati catastali: foglio 1, particella 5160, sub 9;
    g. dichiarazione che l'insediamento dello stabilimento ricade in zona classificata con codice IT 0601, al § 1.4 del "Piano di risanamento e mantenimento della qualità dell'aria", approvato con D.G.R. 14 febbraio 2006, n. 167 (pubblicata sul BURC n. speciale del 27 ottobre 2006);
    h. dichiarazione che, sotto i profili urbanistico - edilizio ed igienico - sanitario, l'immobile aziendale è compatibile con l'uso cui è destinato e rispetta tutte le condizioni previste dalle rispettive vigenti normative di riferimento.

Ritenuto di poter prendere atto della domanda di adesione all'autorizzazione di carattere generale alle emissioni in atmosfera, presentata dalla ditta individuale "CALZATURIFICIO MIONE CARMINE" legalmente rappresentata dal Sig. Mione Carmine, nato ad Aversa (CE) il 15/01/1970, con sede legale ed operativa nel Comune di Aversa (CE) alla Via Cappellone, Partita IVA 03796240616, per

l'installazione di un nuovo stabilimento per l'attività di "Calzaturificio" riferimento disciplinare tecnico allegato n. 14, lettera p) denominata "Utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 Kg/g." e con l'utilizzo effettivo di 2 kg/g di colla.

Dare atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Visti:
- la Legge Regionale n. 10/98;
- il Decreto Legislativo n. 152/06 e s.m.i.;
- la Delibera di Giunta Regionale Campania n. 82 del 06/03/2012;
- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- la DGR n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicato sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012;
- DPR n. 59 del 13/3/213, pubblicato sulla G.U. 124 del 29/05/2013;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A"
- la DGR n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato " 1";
- il DPGR n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente della U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema alla dr.ssa Norma Naim;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Responsabile del Procedimento, che ha proposto l'adozione del presente atto, e fatti salvi, comunque, tutti i visti, le autorizzazioni e i nulla osta di altri Enti, propedeutici ed essenziali per l'esercizio dell'attività.

D E C R E T A

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato:

1) di prendere atto, ai sensi dell'art. 272, comma 3, del D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii. e della DGR n. 82 del 6/03/2012, dell'adesione all'autorizzazione di carattere generale alle emissioni in atmosfera, della ditta individuale "CALZATURIFICIO MIONE CARMINE", legalmente rappresentata dal Sig. Mione Carmine, nato ad Aversa (CE) il 15/01/1970, con sede legale ed operativa nel Comune di Aversa (CE) alla Via Cappellone, Partita IVA 03796240616, per l'installazione di un nuovo stabilimento per l'attività di "Calzaturificio" riferimento disciplinare tecnico allegato n. 14, lettera p) denominata "Utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 Kg/g." e con l'utilizzo effettivo di 2 kg/g di colla;

2) di obbligare la ditta all'osservanza delle "prescrizioni e considerazioni di carattere generale" approvate con Decreto Dirigenziale n. 591 del 16/04/2014, pubblicato sul BURC n. 27 del 22 aprile 2014;

3) di precisare che il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi ogni altro adempimento o autorizzazione cui la ditta è tenuta per legge;

4) stabilire che il presente provvedimento **ha validità <u>di 10 anni</u>**, a decorrere dalla data di emissione del presente decreto, ovvero fino al **<u>25 luglio 2024</u>**;

5) di precisare che l'autorizzazione potrà essere sospesa o revocata ai sensi dell'art. 278 del D.Lgs. n. 152/2006, fermo restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 279 dello stesso decreto per l'inosservanza delle citate prescrizioni e condizioni di esercizio;

6) di demandare all'ARPAC e alla Provincia di Caserta l'attivazione delle procedure di vigilanza e controllo previste dalla normativa vigente;

7) di demandare al Comune di Aversa (CE) e all'ASL/CE, Ambito 06 Distretto 17 di Aversa (CE), la predisposizione di ogni eventuale iniziativa e/o verifica derivante dai regolamenti locali in materia urbanistica, igienico - sanitaria e ambientale;

8) di inviare il presente provvedimento al SUAP del Comune di Aversa (CE), che provvederà a notificare lo stesso alla ditta individuale "CALZATURIFICIO MIONE CARMINE" all'Ufficio Urbanistica del Comune di Aversa (CE), alla Provincia di Caserta, all' ASL/CE Ambito 06 Distretto n. 17 di Aversa (CE) e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta;

9) di inoltrare copia del presente provvedimento, per via telematica, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

10) di inoltrare copia del presente provvedimento all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Dr.ssa Norma Naim

Decreto Dirigenziale n. 87 del 25/07/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/2006 ART.208 - DINIEGO ALL'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI UN NUOVO CENTRO DI RACCOLTA E IMPIANTO DI TRATTAMENTO VEICOLI FUORI USO, DA UBICARE NEL COMUNE DI VILLA LITERNO (CE) ALLA VIA PORCHIERA, FOGLIO 15, P.LLA 5180 SUB 2, DESTINAZIONE AGRICOLA, AI SENSI DELL'ART. 208 D. LGS. 152/06, PROPOSTO DALLA DITTA TOP CAR SAS DI AMATO ROSARIO & C.

LA DIRIGENTE

Premesso che

- il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. detta le "Norme in materia ambientale";

- l'art. 208 del citato D. Lgs. 152/06 detta la procedura per l'approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione dei nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;

- il comma 8 del citato art. 208 stabilisce, tra l'altro, che l'istruttoria si conclude con il rilascio dell'autorizzazione unica o con il diniego motivato della stessa;

- con il D. Lgs. 24 giugno 2003 n. 209 "Attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso" sono state recepite le direttive comunitarie in materia di veicoli fuori uso;

- l'art. 2 della Legge 241/90 e ss.mm.ii. prevede che la Pubblica Amministrazione, anche quando ravvisa la manifesta improcedibilità, ha il dovere di concludere il procedimento mediante l'adozione di un provvedimento espresso redatto in forma semplificata, la cui motivazione può consistere in un sintetico riferimento al punto di fatto o di diritto ritenuto risolutivo;

- la ditta TOP CAR sas di Amato Rosario & C, legalmente rappresentata dal sig. Amato Rosario, nato a Napoli il 05/07/1970**,** con sede legale in Napoli alla via Scarfoglio n. 5**,** iscritta alla CCIAA di Napoli al n. 720147 del REA**,** C.F. MTARSR70L05F839K e P. IVA n. 04882221213, ha presentato un'istanza, acquisita al protocollo regionale n. 0160756 del 1° marzo 2012, volta ad ottenere l'approvazione del progetto di un nuovo Centro di raccolta e impianto di trattamento veicoli fuori uso, da ubicare nel Comune di Villa Literno (CE) alla via Porchiera, su un'area di mq. 600 ca, censita al N.C.T. del suddetto Comune al Foglio 15, P.lla 5180 sub. 2, destinazione agricola.

Considerato che

- in data 9 aprile 2014, presso la sede dell'Unità Operativa Dirigenziale "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti" (di seguito UOD) di Caserta si è tenuto un Tavolo Tecnico, di cui al verbale assunto al protocollo regionale n. 0254384 del 09/04/2014, alla presenza dell'ARPAC e della Provincia di Caserta, in ossequio al Piano Regionale 2010 - 2013 di Gestione integrata dei Rifiuti Speciali in Campania, approvato definitivamente dal Consiglio Regionale il 29 ottobre 2013, e del Piano Provinciale di Gestione Rifiuti della Provincia di Caserta, per definire le direttive utili ai fini del procedimento di rilascio delle autorizzazioni degli impianti;

- a seguito del suddetto Tavolo Tecnico del 9 aprile 2014, la Provincia di Caserta con Circolare, prot. n. 57882 del 05/06/2014, in attuazione delle competenze affidate alle Province dall'art. 197, comma 1, lettera d), del D. Lgs. 152/2006 s.m.i., ha trasmesso ai Sindaci, ai Commissari Prefettizi e alle Commissioni straordinarie dei Comuni della provincia di Caserta, il verbale del Tavolo Tecnico, unitamente alla cartografia a supporto del Piano Provinciale Gestione Rifiuti per l'individuazione delle aree idonee e non idonee alla localizzazione sul territorio provinciale degli impianti di recupero e smaltimento rifiuti.

Preso atto che

- la Conferenza di Servizi (CdS) del 26 marzo 2014 è stata sospesa per chiedere l'interpretazione autentica della coerenza e conformità urbanistica con il Permesso di costruire n. 66 del 1/08/2005, rilasciato alla ditta, con la destinazione d'uso relativa all'attività di autodemolizione, in quanto da una lettura attenta del certificato di destinazione urbanistica, rilasciato dal Comune di Villa Literno (CE), prot. n. 29/2014 del 12/03/2014, assunto al protocollo regionale n. 181449, è stato riportato (cit. testuale) che "il terreno distinto al catasto di questo Comune al foglio n. 15 con il mappale 5180 sub 3 risulta in zona omogenea D2 per insediamenti produttivi di tipo speciale misto ed è classificato D7 per insediamenti produttivi presenti sul territorio, costituito da complesso industriale, realizzato a seguito di emissione di permesso a costruire n. 66 del 01/08/2005 rilasciata da questo Ente. Inoltre, nello stralcio allegato allo stesso certificato, di cui

alla Normativa di attuazione del PUC, relativa alla zona interessata, si legge testualmente: "Art. 33 Zona D2 per insediamenti produttivi di tipo speciale misto - Le destinazioni d'uso possibili sono: attività di tipo manifatturiero, di tipo commerciale, di tipo espositivo, fieristico, turistico e residenziale; le residenze potranno essere a servizio degli opifici, turistiche extralberghiere, convenzionate. Gli edifici esistenti, sia a destinazione produttiva, sia a destinazione residenziale, qualora ricadenti in PUA, dovranno essere racchiusi in lotti compatibili con i parametri urbanistici. Nelle more dell'approvazione del PUA l'area ha destinazione agricola. Sugli edifici esistenti sono possibili solo interventi di cui al precedente articolo 8, lettera e)", ovvero interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria;

- nella seduta conclusiva di CdS, tenutasi l' 11 giugno 2014, di cui al verbale acquisito al prot. n. 0399866 del 11/06/2014, sono stati acquisiti i pareri dei seguenti Enti, oltre a quello del Comune di Villa Literno, presente alla seduta:

  1. l'ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, con parere tecnico n. 43/NB/14 del 09/06/2014, assunto al protocollo regionale n. 0392631 del 9/06/2014, ha evidenziato (cit. testuale): "il Nucleo Tecnico di Valutazione, effettuata l'istruttoria sulla base della cartografia vincolistica fornita dalla Provincia di Caserta, rappresenta che il sito in esame ricade nella fascia a rischio idraulico (R3/R4). Visto:
     a. Il Piano Regionale 2010 - 2013 di Gestione Integrata dei Rifiuti Speciali in Campania;
     b. la Proposta di "Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti" della Provincia di Caserta;
     c. il D. Lgs. 209/2003, nonché la DGRC n. 2156 del 26/11/2004, prevedono che, per la localizzazione degli impianti industriali di trattamento meccanico, chimico, fisico, biologico e C e D (costruzione e demolizione), costituiscono vincoli cogenti a tutti gli effetti:
     d. le aree soggette a rischio idrogeologico elevato (R3) e molto elevato (R4), relativamente al rischio idraulico (vincolo V-01b); il Nucleo Tecnico di Valutazione, ritiene tale area non idonea alla localizzazione di un impianto di trattamento rifiuti;

  2. la Provincia con nota prot. n. 59781 dell'11/06/2014, acquisita al protocollo regionale n. 397489 dell'11/06/2014, ha trasmesso il proprio parere nel quale ha evidenziato (cit. testuale) "… alla stregua dell'istruttoria effettuata sulla base della cartografia vincolistica di cui alla proposta di "Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti della Provincia di Caserta", che il sito in questione ricade nella zona di rischio idraulico R3 (elevato) ed R4 (molto elevato). Pertanto, tenuto conto che sia il Piano Regionale di Gestione Rifiuti Speciali che la proposta di Piano Provinciale di Gestione Rifiuti definiscono come non idonee alla realizzazione di impianti di smaltimento/recupero rifiuti quelle aree ricadenti nelle zone soggette ad elevato e molto elevato rischio idrogeologico (R3/R4), si esprime il parere negativo di questo Ente alla realizzazione dell'impianto in questione";

- il Comune di Villa Literno, in sede di CdS, ha dichiarato che "il Piano Urbanistico Comunale è stato approvato definitivamente ed è vigente e l'area dell'impianto ricade in zona D/7 insediamenti produttivi in zona omogenea di tipo misto D2, ai sensi dell'art. 38 delle norme tecniche allegate al PUC, come da certificato di destinazione urbanistica n. 45/2014/D'Orazio, si certifica che l'area su cui insiste l'immobile non è soggetta ad alcun tipo di vincolo di carattere ambientale, paesaggistico, rischio frane, idraulico, idrogeologico, area di interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico, area sondabile e/o alluvionale. Pertanto il Comune di Villa Literno, per quanto di competenza, esprime parere favorevole";

- la Presidente della CdS, nel prendere atto del dissenso espresso dal Comune di Villa Literno e sulla scorta dei pareri negativi espressi dall'ARPAC e dalla Provincia, incentrati sull'analisi della cartografia allegata alla proposta di Piano Provinciale dei Rifiuti, i cui vincoli coincidono con quelli del Piano Regionale di Gestione integrata dei Rifiuti Speciali, ha concluso i lavori con esito negativo, considerato che il sito in esame ricade nella fascia a rischio idraulico elevato (R3) e molto elevato (R4);

- nella medesima seduta è stato considerato acquisito, ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7, della Legge 241/90, l'assenso dell'amministrazione il cui rappresentante, all'esito dei lavori della CdS, non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata.

Ritenuto che

- l'UOD con nota, prot. n. 0422963 del 20/06/2014, ha comunicato alla ditta TOP CAR sas di Amato Rosario & C l'avvio del procedimento di diniego, ai sensi dell'art. 7 della Legge 241/90 s.m.i.;

- sulla scorta delle risultanze della Conferenza di Servizi del 11 giugno 2014 si debba procedere al diniego dell'approvazione del progetto, proposto dalla ditta TOP CAR sas di Amato Rosario & C.

Visti

- la Legge 241/1990 ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. 209/2003;
- il Decreto Legislativo n. 152/2006 s.m.i.;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 199 del 27/04/2012 , pubblicata sul BURC n. 29 del 7 maggio 2012;
- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicata sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- la DGR n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali della Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicata sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la DGR n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato " 1";
- il DPGR n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente della U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema" alla dr.ssa Norma Naim.

Dare Atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. n. 33/2013.

Alla stregua delle risultanze della Conferenza di Servizi e dell'istruttoria effettuata dal Responsabile del procedimento, che ha proposto il presente provvedimento

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate di:

1. **Ritenere** la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. **Prendere atto** delle risultanze della Conferenza di Servizi del 11/06/2014, uniformandosi ad esse.

3. **Negare, così come nega,** alla ditta TOP CAR sas di Amato Rosario & C, legalmente rappresentata dal sig. Amato Rosario, nato a Napoli il 5/07/1970, con sede legale in Napoli alla via Scarfoglio n. 5, iscritta alla CCIAA di Napoli al n. 720147 del REA, C.F. MTARSR70L05F839K e P. IVA n. 04882221213, l'approvazione del progetto di un nuovo Centro di raccolta e impianto di trattamento veicoli fuori uso, da ubicare nel Comune di Villa Literno (CE), ai sensi dell'art. 208,

comma 8, del D. Lgs. 152/2006 s.m.i., in quanto l'area in esame ricade nella fascia a rischio idraulico elevato (R3) e molto elevato (R4) e non è idonea alla localizzazione di un impianto di trattamento di rifiuti.

4. **Notificare** il presente provvedimento alla ditta TOP CAR sas di Amato Rosario & C.

5. **Trasmettere** copia del presente atto al Sindaco del Comune di Villa Literno (CE), all'ASL/CE - Ambito 7 - Distretto n. 20 - UOPC di Casal di Principe, all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta, alla Provincia di Caserta, all'ATO2 Napoli - Volturno.

6. **Inviare** copia del presente atto, per via telematica, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema.

7. **Inoltrare** copia del presente provvedimento all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicità di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs.vo n.33/2013.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr.ssa Norma Naim

Decreto Dirigenziale n. 182 del 15/07/2014

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Ambiente e Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

D.Lgs 152/06. Voltura Decreto n. 27 del 07.02.2008, dalla Ditta SIP & T SRL alla Ditta SIP & T SPA, con sede legale ed impianto nel Comune di Baronissi, Via G. Agnelli n. 6.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- che la Ditta SIP & T S.R.L. , Legale Rappresentante sig. Prezioso Marco, nato a Salerno il 26.11.1976, è titolare dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera D.D. n. 27 del 07.02.2008, ai sensi dell'art. 269, D.L gs 152/06, per l'impianto ubicato nel Comune di Baronissi , Via Carpineto n. 26, per l'attività di costruzione attrezzatura per la perforazione;

- che in data 28.03.2014, prot. 219899, la ditta SIP & T S.P.A., con sede legale nel Comune di Baronissi, Via G. Agnelli n. 6, ha presentato istanza di voltura del predetto D.D. n. 27 del 07.02.2008, per variazione di natura societaria da SIP & T S.R.L. a SIP & T S.P.A., allegando:

- dichiarazione che l'impianto non ha subito alcuna variazione né qualitativa né quantitativa da quanto autorizzato;
- Copia del Verbale dell'assemblea straordinaria della società SIP & T S.R.L., del cambio di natura societaria, autenticato dal Notaio Roberto Orlando, Rep. n. 14.470, Racc. n. 3.987 ;
- Dichiarazione della Ditta e Verbale assembleare dei soci del 08.10.2008, del cambio di indirizzo della sede dell'azienda, da Via Carpineto n. 26 a Via G. Agnelli n. 6, per ultimazione dell'urbanizzazione dell'area PIP;
- Visura ordinaria società di capitale della Camera di Commercio di Salerno;

- che in data 07.05.2014, prot. 313065, è stata acquisita la documentazione di cui all'art. 89 del D.Lgs 159/2011;

- che la quantità e la qualità delle emissioni riportate nel D.D. n. 27 del 07.02.2008 sono le seguenti:

Punti di emissione	Provenienza	Inquinanti	Concentrazione (mg/Nmc)	Flusso di massa (g/h)
E1 (emissione diffusa)	zona frese con movimentazione materiali	Polveri	1,05	----
E2 (emissione diffusa)	zona torni con movimentazione materiali	Polveri	1,54	----
E3 (emissione diffusa)	movimentazione materiali	Polveri	1,75	----
E4 (emissione diffusa)	movimentazione materiali	Polveri	1,44	----
E5	zona saldatura	Polveri	3,85	12,37
E6	cabina di verniciatura	Polveri	0,95	9,87
		SOV	8,50	88,35
E7	cabina di smerigliatura	Polveri	4,85	48,34
E8	pantografo ossitaglio	Polveri	2,60	7,28
E9	area tornitura	Polveri	1,54	1,25
E10	zona saldatura	Polveri	0,02	0,07
		Cromo	0,00004	0,00014

		Nichel	0,0004	0,00014
		Manganese	0,00012	0,00042

- che con nota del 28.05.2014, prot. 366671, è stata richiesta alla Prefettura di Salerno la comunicazione antimafia, di cui all'art. 87, del D.Lgs 159/2011;

- che la Prefettura di Salerno con nota del 03.07.2014, prot. 2359/14, ha comunicato che nei confronti della Ditta SIP & T S.P.A., non sussistono alla data odierna cause di decadenza, sospensione o divieto previste dall'art. 67, del D.Lgs n. 159/2011 e s.m. e i.;

SI PRENDE ATTO della variazione della sede legale e dell'impianto, da Via Carpineto n. 26 a Via G. Agnelli n. 6, dovuta al completamento dell'urbanizzazione dell'area PIP del Comune di Baronissi;

VISTO:
- la Legge Regionale 10/98;
- la delibera di G.R. n°4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n°3466 del 03/06/2000;
- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente,

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:
- di **concedere** la voltura del D.D. n. 27 del 07.02.2008, per variazione della natura societaria dalla ditta SIP & T S.R.L. alla SIP & T S.P.A., Legale Rappresentante sig. Prezioso Marco, nato a Salerno il 26.11.1976, con sede legale ed impianto ubicato nel Comune di Baronissi, Via G. Agnelli n. 6, per l'attività di costruzione attrezzatura per la perforazione;
- di **confermare** integralmente le prescrizioni cui al D.D. n. 27 del 07.02.2008;
- di **stabilire**, che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, e le risultanze debbano essere trasmesse alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno;
- di **stabilire** che le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;
- di **fare obbligo** alla Ditta SIP & T S.P.A. di richiedere l'Autorizzazione Unica Ambientale agli Uffici competenti, ai sensi del D.P.R. n. 59/2013, per eventuali modifiche sostanziali che comportino variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni in atmosfera, nonché per il trasferimento dell'impianto in altro sito;
- di **dare atto** che la presente autorizzazione non esonera la Ditta SIP & T S.P.A. dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;
- di **specificare** espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;
- di **inviare** copia del presente Decreto alla Ditta SIP & T S.P.A., all'A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno e al Sindaco del Comune di Baronissi;
- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

Dr Antonello Barretta

Decreto Dirigenziale n. 197 del 18/07/2014

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Ambiente e Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

D. Lgs n. 152/06, art. 269, comma 8 e art. 275. Autorizzazione alla modifica sostanziale dell'impianto. Ditta F.LLI SANTONICOLA SNC con sede legale ed impianto nel Comune di Siano, Viale Kennedy n. 10.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- che la F.LLI SANTONICOLA SNC, è titolare dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera D.D. n. 1570 del 03.07.2003, ai sensi del D.P.R. 203/88, rinnovo del D.D. n. 5279 del 26.04.2000 per l'impianto ubicato nel Comune di Siano, Viale Kennedy n. 10, per l'attività di autocarrozzeria e trasformazione veicoli industriali;

- che la Ditta F.LLI SANTONICOLA SNC, con sede legale ed impianto ubicato nel Comune di Siano, Viale Kennedy n. 10, Legale Rappresentante sig. Santonicola Salvatore, nato a Nocera Inferiore il 20.02.1949, ha presentato in data 5.02.2013 prot. 88338, istanza di autorizzazione alla modifica sostanziale dell'impianto, ai sensi dell'art 269, comma 8, ed art. 275, D.Lgs. 152/2006, per l'attività di trasformazione di veicoli industriali;

- che in data 22.10.2013 si è tenuta la prima seduta della Conferenza di Servizi, convocata ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs 152/06, conclusasi con il rinvio ad altra seduta e la richiesta di documentazione integrativa;

- che in data 08.11.2013, prot. 764784, la Ditta ha trasmesso la documentazione integrativa chiesta nella seduta del 22.10.2013 della Conferenza di Servizi;

- che in data 20.12.2013 si è tenuta la seconda seduta della Conferenza di Servizi, che esaminata la documentazione integrativa trasmessa dalla Ditta in data 08.11.2013, ha espresso **parere favorevole** al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, con le prescrizioni di seguito riportate:

- Il gestore, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, dovrà darne comunicazione alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
- il termine massimo per la messa a regime degli impianti è stabilito in 60gg. a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;
- dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;
- i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti, alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
- stabilire che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno;
- è fatto obbligo alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;
- stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D.Lgs. 152/06;

subordinando il rilascio del decreto autorizzativo alla presentazione da parte della Ditta:

- della dichiarazione di conformità urbanistica ed edilizia dell'impianto resa dal Legale Rappresentante, ai sensi del DPR N. 445/2000 e s. m. e i.;
- ripresentazione della planimetria riportante il lay-out delle macchine e delle attrezzature utilizzate con relativa legenda;
- rielaborazione del quadro riepilogativo delle emissioni aggiornato con i valori corretti come precedentemente dichiarato dal tecnico delegato;

- che trasmessa unitamente all'istanza figura relazione tecnica in cui sono indicati:
a) il ciclo produttivo;
b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;
c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

Punti di emissione	Provenienza	Classe	Inquinanti	Concentrazione (mg/Nmc)	Flusso di massa (Kg/h)
E1	Cabina di verniciatura, dove si svolge preparazione, verniciatura e lavaggio pistone, stuccatura, carteggiatura e lucidatura	Tab. D III IV V	SOV preparazione, vernic. e lavag. pistone	6,40	0,145
		Tab. D III IV V	Particelle vernici (over spray)	0,6	0,0135
		Al. 2 P. 49	SOV stuccatura	0,18	0,004
		P. II P. 5	Polveri carteggiatura	0,12	0,00265
		P. II P. 5	Polveri lucidatura	0,13	0,003
		P. II P. 5	Polveri saldatura	0,50	0,00075
E2		Tab. D III IV V	SOV preparazione, vernic. e lavag. pistone	6,40	0,145
		Tab. D III IV V	Particelle vernici (over spray)	0,6	0,0135
		Al. 2 P. 49	SOV stuccatura	0,18	0,004
		P. II P. 5	Polveri carteggiatura	0,12	0,00265
		P. II P. 5	Polveri lucidatura	0,13	0,003
		P. II P. 5	Polveri saldatura	0,50	0,00075

- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;

- che a seguito della trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi del 20.12.2013, con nota del

09.01.2014 prot. 14413 nulla di ostativo è pervenuto dagli Enti assenti alla Conferenza;

- che in data 16.05.2014, prot. 333000, la Ditta ha trasmesso la documentazione integrativa chiesta nella Conferenza di Servizi del 20.12.2013 , necessaria al rilascio del presente provvedimento;

- che l'ARPAC con nota acquisita il 16.05.2014 prot. 338459, ha trasmesso l'attestazione del versamento, effettuato dalla Ditta F.LLI SANTONICOLA SNC a favore dell'ARPAC, per le spese dei controlli finalizzati previsti dalle deliberazioni di G.R. n. 750/04 e n. 154/07;

- che è stata acquisita la documentazione di cui all'art. 89 del D.Lgs 159/2011;

VISTO:
- la Legge Regionale 10/98;
- la delibera di G.R. n°4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n°3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n°286 del 19/01/2001;
- la delibera di G.R. n°750 del 22/05/2004;
- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006;
- la delibera di G.R. n°154 del 23/03/07;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:
- di **concedere** alla Ditta F.LLI SANTONICOLA SNC con sede legale ed impianto nel Comune di Siano, Viale Kennedy n. 10, Legale Rappresentante sig. Santonicola Salvatore, nato a Nocera Inferiore il 20.02.1949, l'autorizzazione alla modifica sostanziale dell'impianto, ai sensi dell'art. 269, comma 8, ed art. 275, D.Lgs. 152/06, per l'attività di trasformazione di veicoli industriali, secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di Servizi in conformità al D.Lgs. 152/06 che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01;
- di vincolare l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:
1) Il gestore, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, dovrà darne comunicazione alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
2) il termine massimo per la messa a regime degli impianti è stabilito in 60gg. a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;
3) dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;
4) i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti, alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
5) di **stabilire** che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno;
6) che le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;

7) di **fare obbligo** alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;
8) di **stabilire** che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D.Lgs. 152/06;
- di **fare obbligo** che siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
- di **fare obbligo** che per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
- di **stabilire** che la presente autorizzazione ha una durata di quindici anni, il cui rinnovo dovrà essere richiesto nei tempi e modalità previste dalla normativa vigente;
- di **revocare** i precedenti atti autorizzatori e precisamente il D.D. n. 1570 del 03.07.2003 e D.D. n. 5279 del 26.04.2000;
- di **demandare**, ai sensi della Legge Regionale n° 10/98 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, e l'invio delle risultanze dei controlli effettuati ai sensi delle Delibere di G.R. n.750/04 e n. 154/07 alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno ;
- di **fare obbligo** alla Ditta F.LLI SANTONICOLA SNC di richiedere l'Autorizzazione Unica Ambientale agli Uffici competenti, ai sensi del D.P.R. n. 59/2013, per eventuali modifiche sostanziali che comportino variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni in atmosfera, nonché per il trasferimento dell'impianto in altro sito;
-di **dare atto** che la presente autorizzazione non esonera la Ditta F.LLI SANTONICOLA SNC dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;
- di **specificare** espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;
- di **inviare** copia del presente decreto alla Ditta F.LLI SANTONICOLA SNC all' A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco del Comune di Siano;
- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

Dr. Antonello Barretta

Decreto Dirigenziale n. 206 del 28/07/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06. VOLTURA DECRETO N. 13 DEL 19.01.2011, DALLA DITTA DI CARLO S.P.A. ALLA DITTA ITALTIPICI S.R.L., CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI POTENZA, VIA ISCA DEL PIOPPO N. 17 ED IMPIANTO NEL COMUNE DI BUCCINO, ZONA INDUSTRIALE, LOTTO 7.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- che la Ditta DI CARLO S.P.A. è titolare dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera D.D. n. 13 del 19.01.2011, ai sensi dell'art 269, D.Lgs 152/06, per l'impianto ubicato nel Comune di Buccino , Zona Industriale, Lotto 7, per l'attività di confezionamento e commercializzazione olio alimentare;

- che in data 18.06.2014, prot. 415510, la ditta ITALTIPICI S.R.L. Unipersonale, con sede legale nel Comune di Potenza, Via Isca del Pioppo n. 17, Legale Rappresentante sig. Di Carlo Valerio, nato Vietri di Potenza il 22.11.1967, ha presentato istanza di voltura del predetto D.D. n. 13 del 19.01.2011, per cambio di ragione sociale dalla ditta DI CARLO S.P.A. alla ditta ITALTIPICI S.R.L. Unipersonale, allegando:

- dichiarazione che l'impianto non ha subito alcuna variazione né qualitativa né quantitativa da quanto autorizzato;
- Copia del Verbale di Assemblea Straordinaria portante la trasformazione di società per azioni in società a responsabilità limitata, redatto in data 27.09.2010, dal dr. Antonio di Lizia , notaio in Potenza, Rep. n. 87011, Racc. n. 18205, registrato a Potenza il 08.10.2010, al n. 4070, serie 1T;
- Visura della Camera di Commercio di Potenza;
- dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla Camera di Commercio comprensiva di dichiarazione Antimafia;

- che la quantità e la qualità delle emissioni riportate nel D.D. n. 13 del 19.01.2011 sono le seguenti:

Punti di emissione	Provenienza	
E1	CALDAIA (186,1KW) per la produzione di acqua calda utilizzata per le pulizie ed i servizi igienici, provvista di bruciatore alimentato a gasolio, da 1 KW	Impianti ed attività in deroga: All. IV, parte I, punto bb), D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
E2	CALDAIA (263KW) utilizzata in caso di guasto della precedente: provvista di bruciatore alimentato a gasolio con una potenza termica massima di 0,37KW	Impianti ed attività in deroga: All. IV, parte I, punto bb), D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
E3	Gruppo elettrogeno alimentato a gasolio di potenza 400 KW	Impianti ed attività in deroga: All. IV, parte I, punto bb), D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
E4	GENERATORE DI VAPORE, attualmente non attivo accessoriato di bruciatore, 0,37 KW	Impianti ed attività in deroga: All. IV, parte I, punto bb), D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

- che è stata acquisita la documentazione di cui all'art. 89 del D.Lgs 159/2011;

VISTO:
- la Legge Regionale 10/98;
- la delibera di G.R. n°4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n°3466 del 03/06/2000;
- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente,

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:
- di **concedere** la voltura del D.D. n. 13 del 19.01.2011 , per subentro per cambio ragione sociale dalla DE CARLO S.P.A. alla Ditta ITALTIPICI S.R.L. Unipersonale con sede legale Comune di Potenza, Via Isca del Pioppo n. 17 , Legale Rappresentante sig. Di Carlo Valerio, nato Vietri di Potenza il 22.11.1967, per l'impianto ubicato nel Comune di Buccino, Zona Industriale, Lotto 7, per l'attività di confezionamento e commercializzazione olio alimentare;
- di **confermare** integralmente le prescrizioni cui al D.D. n.13 del 19.01.2011 ;
- di **stabilire**, che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, e le risultanze debbano essere trasmesse alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno;
- di **stabilire** che le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;
- di **fare obbligo** alla Ditta richiedente della tenuta dei registri di cui all' Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, nonché in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs 152/06;
- di **stabilire** che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C.4102/92 e dal D.Lgs 152/06;
- di **fare obbligo** alla Ditta ITALTIPICI S.R.L. Unipersonale di richiedere l'Autorizzazione Unica Ambientale agli Uffici competenti, ai sensi del D.P.R. n. 59/2013, per eventuali modifiche sostanziali che comportino variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni in atmosfera, nonché per il trasferimento dell'impianto in altro sito;
- di **dare atto** che la presente autorizzazione non esonera la Ditta ITALTIPICI S.R.L. Unipersonale dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;
- di **specificare** espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;
- di **inviare** copia del presente Decreto alla Ditta ITALTIPICI S.R.L. Unipersonale, all'A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno e al Sindaco del Comune di Buccino;
- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

Dr Antonello Barretta

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 209 del 30/07/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

ART. 242 DEL D.L.GS 3 APRILE 2006 N. 152 E SS.MM.II. APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO DI BONIFICA E MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE DELL'EX DISCARICA COMUNALE, UBICATA IN LOC. MOLINARI, CONTRADA ZOPPI, FOGLIO 3, PARTICELLE CATASTALI N.81 E 113 DEL COMUNE DI MONTECORICE (SA), COD. 5071C001.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che il D.L.gs 152 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii, avente per oggetto “Norme in materia Ambientale” disciplina nella Parte IV la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati demandando alle Regioni, le relative competenze;
- che con Delibera n. 400 del 28.03.2006 la Giunta Regionale della Campania ha deliberato l'attuazione degli interventi previsti dalla misura 1.8 POR Campania 2000/2006, connessi al Piano Regionale di Bonifica approvato con D.G.R.C. n. 711 del 13.06.2005;
- che con D.D. n. 911 del 07.11.2006 dell' A.G.C 05 Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile sono stati ammessi a finanziamento n. 151 interventi di caratterizzazione di siti di discariche comunali e/o consortili tra i quali quello relativo all'ex discarica comunale sita in località Molinari-Contrada Zoppi del Comune di Montecorice (SA), Misura 1.8 Cod. 5071C001;
- che con D.D. n. 122 del 19.07.2007 il Settore Ecologia – Tutela Ambiente di Salerno ha approvato il Piano di Caratterizzazione della ex discarica comunale sita in località Molinari-Contrada Zoppi del Comune di Montecorice (SA);
- che con D.D. n 44 del 04.02.2010 il Settore Ecologia – Tutela Ambiente di Salerno ha approvato l'Analisi di Rischio dell'ex discarica comunale di che trattasi, che conclude: il Piano di Bonifica dovrà comprendere i contaminanti presenti nel sito la cui concentrazione risulta superiore ai valori di CSR, come riportato nell'Analisi di Rischio approvata;
- che in data 14.01.2011, prot. n. 29364 il Settore Ecologia – Tutela Ambiente di Salerno ha acquisito il Progetto Definitivo di Bonifica e ripristino ambientale per il sito relativo all’ex discarica comunale sita in località Molinari-Contrada Zoppi del Comune di Montecorice (SA), Foglio 3, particelle catastali n.81 e 113, di proprietà privata;
- che il sito in questione risulta nell'elenco “Anagrafe dei Siti da bonificare” (ASB) allegato al Piano Regionale di Bonifica, approvato con DGR n. 129/2013 e che il Comune di Montecorice risulta beneficiario del finanziamento di € 693.000,00 di cui all'elenco allegato alla D.G.R. n. 601 del 20.12.2013;
- che con nota prot. n. 1656802 del 01.09.2011 il Settore Ecologia – Tutela Ambiente di Salerno, ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s.m.i, ha indetto apposita Conferenza di Servizi, convocata per il giorno 05.10.2011;
- che nella predetta seduta del 05.10.2011 il Presidente, preso atto delle richieste di integrazioni da parte dell' Amministrazione Provinciale ha richiesto al Comune di presentare, entro il termine di sessanta giorni dalla data della seduta da inviare a tutti gli Enti preposti;
- che solo in data 04.02.2013, prot. n. 85823, il Settore Ecologia – Tutela Ambiente di Salerno ha acquisito la documentazione integrativa al progetto di che trattasi;
- che in data 08.04.2013 si è svolta la seconda seduta della Conferenza di Sevizi nella quale i componenti, non ritenendo esaustiva la documentazione integrativa prodotta e preso atto dell'impossibilita dell'Autorità di Bacino Campania Sud ad esprimere il proprio parere di competenza in quanto non ancora in possesso della documentazione in esame, hanno stabilito di richiedere al Comune nuova documentazione integrativa comprensiva di una indagine geologica mirata al dimensionamento della palificata per la messa in sicurezza della discarica;
- che in data 16.07.2013, prot. n. 517523 e in data 26.07.2013 il Settore Ecologia – Tutela Ambiente di Salerno ha acquisito rispettivamente le integrazioni al progetto e il calcolo strutturale delle paratie e della stabilità del pendio;
- che in data 04.11.2013 si è svolta la terza seduta della Conferenza di Servizi, convocata con nota prot. n. 657008 del 24.09.2013, per l'esame del progetto di che trattasi, nella quale i componenti hanno stabilito di rinviare ulteriormente la seduta anche al fine di acquisire da parte del Comune dio Montecorice apposita dichiarazione sulla titolarità dei terreni oggetto degli interventi di bonifica;
- che con nota prot. n. 192646 del 18.03.2014 la UOD-Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno ha sollecitato l'invio della documentazione integrativa, atteso il lasso di tempo trascorso dalla seduta del 04.11.2013;
- che in data 29.04.2014, prot. n. 294999 la UOD-Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno ha acquisito la suddetta documentazione corredata dell'elaborato catastale con l'indicazione dei nominativi

dei proprietari dell'area oggetto di bonifica;
- in data 09.06.2014 si è svolta la quarta seduta della Conferenza di Servizi nella quale il Presidente, preso atto della trasmissione parziale delle integrazioni a Provincia, ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno e U.O.D. Genio Civile di Salerno e delle ulteriori richieste di integrazioni, ha stabilito di aggiornare, in via del tutto eccezionale, i lavori della Conferenza di Servizi al giorno 02.07.2014, precisando altresì, che copia del verbale, con la data della prossima Conferenza di Servizi, sarà inviata anche al rappresentante dei proprietari dell'area per le finalità di cui all'art. 9 della L. 241/90 e s.m.i.;
- che in data 20.06.2014, prot. n. 425486 la UOD-Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno ha acquisito la documentazione di cui al precedente punto;

CONSIDERATO:

- che in data 02/07/2014 si è tenuta, ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e ss.mm.ii., la Conferenza di Servizi decisoria per l'esame del progetto di che trattasi, convocata per gli Enti assenti con nota prot. n.391923 del 09.06.2014, nella quale il Presidente, sulla scorta dei pareri favorevoli resi e considerato acquisito l'assenso degli Enti assenti, sebbene regolarmente convocati, ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7 della L.241/90 s.m.i., che non hanno espresso definitivamente la volontà dell'Amministrazione rappresentata e che non hanno fatto pervenire alcuna nota in merito (Comunità Montana Alento Montestella, Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano e Autorità di Bacino Campania Sud), ha dichiarato conclusi i lavori della Conferenza precisando che il Decreto Dirigenziale di autorizzazione del progetto di che trattasi riporterà oltre alle prescrizioni degli Enti preposti anche quella secondo la quale il Comune di Montecorice dovrà adeguarsi in merito allo scarico delle acque meteoriche, regimentate nell'alveo “Roviscelli”, alla emananda normativa regionale in materia di scarico delle acque meteoriche, di cui all’art. 113 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., entro 60 giorni dall’entrata in vigore della stessa, ed ed attivare le procedure per l'autorizzazione idraulica del Genio Civile di Salerno allo scarico delle acque di dilavamento nel predetto alveo e al deposito presso lo stesso Genio Civile per le opere di consolidamento anche alla luce della normativa in materia sismica;
- che nella stessa seduta il Presidente ha stabilito di subordinare l’emissione del decreto autorizzativo all'acquisizione di una relazione tecnica integrativa con le specifiche circa la motivazione a supporto della scelta di non prevedere impianti di captazione del biogas nonché la rimozione del suolo superficiale contaminato da berillio e la conseguente rielaborazione del computo metrici estimativo e del quadro economico riepilogativo,rimodulato secondo le indicazioni fornite dal Direttore Generale per l'Ambiente e Responsabile dell'Obiettivo Operativi 1.2, da trasmettere alla U.O.D. procedente e agli Enti preposti, corredata da una planimetria con l'esatta ubicazione della barriera impermeabile alla luce delle precisazioni dell'ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno;
- che in data 25.07.2014, prot. n. 521215, la UOD-Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno ha acquisito la nota dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud con la quale, riferendosi alla nota prot. n. 1611 del 22.07.2013, trasmessa al solo Comune di Montecorice, comunica che le aree interessate dal progetto in esame, essendo definite a Pericolosità da frana da ambito moderata, sono disciplinate dall'art. 54 delle Norme di Attuazione del vigente PSAI in particolare dal comma 3 che prevede competenze e modalità di verifica in capo ai soggetti promotori e titolari di rilascio di poteri abilitativi e nulla-osta (Comune di Montecorice);
- che in data 25.07.2014, prot. n. 519744 la UOD-Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno ha acquisito la documentazione richiesta nella seduta del 02.07.2014 con la quale il Comune di Montecorice , in riscontro alle osservazioni della Provincia di Salerno, atteso che la contaminazione da berillio interessa il suolo superficiale nel punto P4, ha proposto la rimozione di un volume di circa 225 mc di suolo superficiale (15x15x1) e n. due copie in formato cartaceo e una su supporto informatico del progetto approvato costituito dai seguenti elaborati:
1) Relazione Integrazione
2) Relazione tecnica generale
3) Relazione calcolo strutturale
4) Relazione idraulica
5) Relazione di non assoggettabilità
6) Relazione sui vincoli e sulla invarianza della contaminazione

7) Relazione paesaggistica
8) Relazione geologica
9) Quadro economico
10)Elenco prezzi
11)Computo metrico estimativo
12) Inquadramento territoriale
13)Planimetria e sezioni stato di fatto
14)Planimetria e sezioni di progetto
15)Particolari costruttivi
16)Documentazione fotografica
17)Piano sorveglianza e controllo
18)Cronoprogramma
19)Disciplinare prestazionale

PRESO ATTO:

- del parere favorevole con prescrizione dell'l ARPAC Dipartimento di Salerno acquisito in data 02.07.2014, prot. n. 457630;
- del parere favorevole con osservazioni della Provincia di Salerno acquisito in data 01.07.2014, prot. n. 455263;
- del parere favorevole subordinato all'assenso dei proprietari reso in sede di Conferenza di Servizi del 09.06.2014, nell'ambito delle proprie competenze di cui alla L.R. 11/96 art. . 23, dal Rappresentante della U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale Salerno;
- del parere favorevole per quanto di competenza igienico-sanitaria dell'ASL Salerno acquisito per il tramite del Comune di Montecorice nella seduta del 04.11.2014;
- del parere favorevole reso dal Rappresentante della Soprintendenza BAP di Salerno e Avellino nella seduta del 09.06.2014;
- della nota dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud, acquisita in data 25.07.2014, prot. n. 521215 con la quale, riferendosi alla nota prot. n. 1611 del 22.07.2013, trasmessa al solo Comune di Montecorice, comunica che le aree interessate dal progetto in esame, essendo definite a Pericolosità da frana da ambito moderata, sono disciplinate dall'art. 54 delle Norme di Attuazione del vigente PSAI in particolare dal comma 3 che prevede competenze e modalità di verifica in capo ai soggetti promotori e titolari di rilascio di poteri abilitativi e nulla-osta (Comune di Montecorice);
- della nota della U.O.D. Genio Civile di Salerno prot. 455263 del 01.07.2014 con la quale si conferma quanto riportato nella precedente nota prot. n. 380939 del 04.06.2014 circa l'assenza di motivi ostativi alla realizzazione degli interventi di bonifica di che trattasi fermo restando la richiesta di chiarimenti in merito all'esatta ubicazione dello scarico delle acque regimentate e delle opere connesse, finalizzate ad evitare l'innesco di fenomeni erosivi in alveo;
- della nota del Rappresentante dei proprietari dell'area acquisita in data 30.06.2014, prot. n. 445016, con la quale si comunica l'interesse e il consenso all'approvazione e realizzazione dell'intervento di bonifica
- della nota prot. n. 3771 del 16.07.2014, acquisita in data 25.07.2014, prot. n. 519744, con la quale il Comune di Montecorice trasmette quanto richiesto nella Conferenza di Servizi decisoria del 02.07.2014, comunicando, nella relazione tecnica, la rimozione di un volume di circa 225 mc di suolo superficiale (15x15x1), contaminato da berillio, nel punto P4;
- che la suddetta documentazione è completa del quadro economico rielaborato riportante un costo complessivo dell'intervento pari a € 951.000,00 nonché le motivazioni del maggior onere del progetto rispetto all'importo di € 693.000,00 di cui all'elenco allegato alla D.G.R. n. 601 del 20.12.2013;
- della nota prot. n. 198852 del 20.03.2014 con la quale il Dirigente della U.O.D. Bonifiche della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema trasmette il parere dell'Avvocatura Regionale che conclude “le Pubbliche Amministrazioni possono essere esonerate dal presentare garanzie finanziarie per l'esecuzione dei lavori di bonifica”;

RITENUTO:

- che sulla base delle risultanze dei lavori della Conferenza di Servizi del 02.07.2014 si possa approvare il progetto definitivo di bonifica e messa in sicurezza permanente, ai sensi dell'art. 242, comma 7, del D.L.gs 152/06 e ss.mm.ii, per il sito relativo all'ex discarica comunale sita in località Molinari-Contrada Zoppi del Comune di Montecorice (SA), Foglio 3, particelle catastali n.81 e 113, di proprietà di privati;

VISTO:
- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006 ss.mm.ii.
- la Legge 241/90 e s.m.i;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. e delle risultanze della Conferenza di Servizi del 02.07.2014

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di APPROVARE, il progetto definitivo di bonifica con messa in sicurezza permanente presentato dal Comune di Montecorice (Sa), ai sensi dell'art. 242, comma 7, del D.L.gs 152/06 e ss.mm.ii, per il sito relativo all'ex discarica comunale ubicata in località Molinari-Contrada Zoppi del Comune di Montecorice (SA), Foglio 3, particelle catastali n.81 e 113, di proprietà di privati, Cod. 5071C001, fatte salve le considerazioni di carattere economico la cui valutazione non rientra nelle competenze della scrivente U.O.D, costituito dai seguenti elaborati:
1) Relazione Integrazione
2) Relazione tecnica generale
3) Relazione calcolo strutturale
4) Relazione idraulica
5) Relazione di non assoggettabilità
6) Relazione sui vincoli e sulla invarianza della contaminazione
7) Relazione paesaggistica
8) Relazione geologica
9) Quadro economico
10)Elenco prezzi
11)Computo metrico estimativo
12) Inquadramento territoriale
13)Planimetria e sezioni stato di fatto
14)Planimetria e sezioni di progetto
15)Particolari costruttivi
16)Documentazione fotografica
17)Piano sorveglianza e controllo
18)Cronoprogramma
19)Disciplinare prestazionale
con le seguenti prescrizioni:
a) il Comune di Montecorice dovrà adeguarsi, in merito allo scarico delle acque meteoriche, regimentate nell'alveo "Roviscelli", alla emananda normativa regionale in materia di scarico delle acque meteoriche, di cui all'art. 113 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., entro 60 giorni dall'entrata in vigore della stessa, ed attivare le procedure per l'autorizzazione idraulica del Genio Civile di Salerno allo scarico delle acque di dilavamento nel predetto alveo e al deposito presso lo stesso Genio Civile per le opere di consolidamento anche alla luce della normativa in materia sismica;
b) la barriera impermeabile dovrà essere realizzata immediatamente a monte del corpo di rifiuti e ammorsata in substrato a bassa permeabilità;
c**)** gli interventi di Bonifica e messa in sicurezza permanente vengano realizzati da Ditte regolarmente

iscritte all'Albo Nazionale Gestori Ambientali come previsto dall'art. 212, comma 5 del D.L.gs 152/06 s.m.i;
- di AUTORIZZARE l'esecuzione delle opere previste dal succitato progetto di bonifica e di messa in sicurezza della discarica di che trattasi, conferendo all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Salerno ampia facoltà di controllo delle attività da porre in essere, inclusi eventuali interventi integrativi che si rendessero necessari;
- di PRECISARE, che la presente autorizzazione, conformemente a quanto disposto dal comma 7 dell'art. 242 del D.L.gs 152/06 e s.m.i., costituisce assenso per tutte le opere connesse alla bonifica del sito in esame, sostituendosi ad ogni altra autorizzazione, concessione, concerto, intesa, nulla osta da parte delle Pubbliche Amministrazioni e comporta dichiarazione di pubblica utilità, di urgenza ed indifferibilità dei lavori. L'Amministrazione Provinciale, in ottemperanza al comma 1, lett. a) dell' art. 197 del D.L.gs 152/06 e s.m.i., procederà al controllo e alla verifica degli interventi di bonifica ed al monitoraggio ad essi conseguenti e al rilascio della certificazione di avvenuta bonifica afferente esclusivamente agli aspetti di carattere ambientale;
- di PRESCRIVERE, che i lavori dovranno iniziare con ogni urgenza e, comunque, non oltre un anno dal rilascio del presente provvedimento (anche in considerazione dei tempi necessari per le procedure di appalto lavori) comunicando l'avvio dei lavori a questa U.O.D. e agli Enti preposti; e dovranno concludersi entro dodici mesi dalla data di inizio, termine previsto dal cronoprogramma allegato al progetto approvato;
- in sede di approvazione del progetto esecutivo, per la cantierabilità dei lavori, di cui al D.L.gs 163/06, il Comune di Montecorice è autorizzato ad apportare al progetto di che trattasi, laddove fossero necessarie, modifiche, ancorché non sostanziali, dandone preventiva comunicazione alla scrivente U.O.D. e al Dipartimento Provinciale ARPAC di Salerno nonché a provvedere agli adempimenti legati alla cantierabilità e propedeutici alla realizzazione dei lavori;
- in sede esecutiva dell'intervento di bonifica dovranno essere rispettate tutte le norme vigenti in materia;

- di **PRENDERE ATTO**:

- della nota prot. n. 198852 del 20.03.2014 con la quale il Dirigente della U.O.D. Bonifiche della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema trasmette il parere dell'Avvocatura Regionale che conclude "le Pubbliche Amministrazioni possono essere esonerate dal presentare garanzie finanziarie per l'esecuzione dei lavori di bonifica";
- di SPECIFICARE espressamente che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;
- di NOTIFICARE copia del presente decreto al Comune di Montecorice;
- di INVIARE copia del presente decreto alla U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale Salerno della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, al Dirigente della U.O.D Bonifiche della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, alla U.O.D. Genio Civile di Salerno, alla Soprintendenza BAP di Salerno e Avellino, al Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, all'Autorità di Bacino Campania Sud, alla Comunità Montana Alento - Montestella, all' A.R.P.A.C. Dipartimento Provinciale di Salerno, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, e all'ASL Salerno;
- di pubblicare il presente atto sul BURC.

Antonello Barretta

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 210 del 30/07/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/06, ART. 208. PRESA D'ATTO MODIFICA NON SOSTANZIALE DEL D.D. N. 200 DEL 09.10.2013 E SUCCESSIVI D.D. N. 139 DEL 29.01.2014 E D.D. N. 235 DEL 18.02.2014, E VARIAZIONE LEGALE RAPPRESENTANTE. DITTA LUNA S.R.L. CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI SARNO (SA), VIA INGEGNO SNC, ED IMPIANTO NEL COMUNE DI ANGRI (SA), VIA TAURANA, AREA P.I.P.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la ditta LUNA s.r.l., con sede legale nel Comune di Sarno, Via Ingegno s.n.c., Legale Rappresentante sig.ra Sicignano Antonella, è titolare del Decreto Dirigenziale n. 139 del 29.01.2014 , giusta voltura del D.D n. 200 del 09.10.2013, modificato con D.D. n. 235 del 18.02.2014 , per l'impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi, di cui all'art. 208 del D. Lgs. 152/06, ubicato nel Comune di Angri (Sa), via Taurana - Area P.I.P.;

CONSIDERATO:
- che la ditta LUNA s.r.l. ha trasmesso istanza, acquisita il 25.07.2014 al prot. 520070, variazione del Legale Rappresentante , e di modifica non sostanziale dell'impianto consistente nella sostituzione in entrambi trituratori (primario e secondario) delle griglie dei vagli, allegando:
  - Verbale di Assemblea Ordinaria del 24.06.2014, di nomina del nuovo amministratore Unico della società nella figura del sig. Squillante Alberto , nato a Sarno il 15.04.1973;
  - Autocertificazione certificato CCIAA;
  - Autocertificazione antimafia;
  - Relazione tecnica ;

- che la Ditta , con la succitata istanza ha trasmesso l'Ordinanza del Comune di Angri del 20.05.2014, n. 75, che fa obbligo alla LUNA (ex S.O.L.E. MANAGEMENT s.r.l.) che nessuna attività potrà essere svolta in orari notturni nella fascia oraria dalle 22,00 alle 6,00;

PRESO ATTO
- che dalla relazione tecnica presentata dalla LUNA s.r.l. il 25.07.2014, prot. 520070, si evince che la sostituzione in entrambi trituratori (primario e secondario) delle griglie dei vagli comporta una riduzione della capacità produttiva giornaliera dell'impianto (in particolare si passerà da una capacità produttiva di 9,5 tonn/die ad una capacità produttiva di 4,5 tonn/die), ridotta anche dal limite legale imposto dall'Ordinanza Sindacale del Comune di Angri n. 75 del 27.05.2014, pertanto il quadro riepilogativo delle quantità massime trattabili viene così ad essere modificato:

Codice CER	**Descrizione**	**Densità**	**quantità massima trattabile**							
			R13				R3			
		t/mc	t/g	mc/g	t/a	mc/a	t/g	mc/g	t/a	mc/a
[19.12.04]	plastica e gomma	0,60	15	25	4.695,0	7825,0	5	3	1565,0	939,0
[19.12.12]	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	0,80	95	76	29.735,0	23788	65	52	20345,0	16276,0
[15.01.02]	imballaggi in plastica	0,70	2,5	1,75	782,5	547,8	1,0	0,7	313	219,1
[03.03.07]	scarti della separazione		1,5	1,35	469,5	422,6	0,5	0,45	156,5	140,85

	meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	0,90								
[07.02.13]	Rifiuti plastici	0,60	1	0,6	313,0	187,8	0,5	0,3	156,5	93,9
	Totali		115	88,7	35.995,0	27.763,1	72,0	56,5	22,536,0	17.668,9

RITENUTO di poter procedere alla presa d'atto della succitata richiesta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale,

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, di:

PRENDERE ATTO
- della Variazione del Legale Rappresentante nella figura del sig. Squillante Alberto , nato a Sarno il 15.04.1973;
- della modifica non sostanziale dell'impianto consistente nella sostituzione in entrambi trituratori (primario e secondario) delle griglie dei vagli, pertanto il quadro riepilogativo delle quantità massime trattabili viene così ad essere modificato:

Codice CER	**Descrizione**	**Densità**	**quantità massima trattabile**							
			R13				R3			
		t/mc	t/g	mc/g	t/a	mc/a	t/g	mc/g	t/a	mc/a
[19.12.04]	plastica e gomma	0,60	15	25	4.695,0	7825,0	5	3	1565,0	939,0
[19.12.12]	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	0,80	95	76	29.735,0	23788	65	52	20345,0	16276,0
[15.01.02]	imballaggi in plastica	0,70	2,5	1,75	782,5	547,8	1,0	0,7	313	219,1
[03.03.07]	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e	0,90	1,5	1,35	469,5	422,6	0,5	0,45	156,5	140,85

	cartone									
[07.02.13]	Rifiuti plastici	0,60	1	0,6	313,0	187,8	0,5	0,3	156,5	93,9
	Totali		115	88,7	35.995,0	27.763,1	72,0	56,5	22,536,0	17.668,9

CONFERMARE tutte le prescrizioni e condizioni contenute nel D.D. n. 200 del 09.10.2013, e successivi D.D. n. 139 del 29.01.2014 e D.D. n. 235 del 18.02.2014

NOTIFICARE il presente Decreto alla Ditta "LUNA srl" con sede legale in via Ingegno snc, nel Comune di Sarno (Sa).

TRASMETTERE copia del presente decreto alla ditta LUNA s.r.l., al Sindaco del Comune di Angri, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'A.R.P.A.C, alla Direzione Generale per L'Ambiente e L'Ecosistema della Regione Campania, alla Sezione Regionale Albo Gestore Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Dr. Antonello BARRETTA

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 211 del 31/07/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/06. REVOCA D.D. N. 9 DEL 07.01.2010. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA METALFERRO DI D'ANTUONO ANTONIO CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI SCAFATI, VIA G. FERRARIS TRAV.SA D'ANTUONO N. 2 ED IMPIANTO NEL COMUNE DI SCAFATI, VIA DELLE INDUSTRIE N. 20.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che con D.D. n. 9 del 07.01.2010 la ditta METALFERRO DI D'ANTUONO ANTONIO , con sede legale nel Comune di Scafati, Via G. Ferraris Trav.sa D'Antuono n. 2 ed impianto nel Comune di Scafati, Via Delle Industrie n. 20, Legale Rappresentante sig. D'Antuono Antonio nato a S. Antonio Abate il 01.08.1966, è stata Autorizzata alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, D.Lgs 152/06, per l'attività di saldatura di oggetti e superfici metalliche;

- che in data 14.03.2014, prot. 183597, è stata acquisita da questa U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, per il tramite dell'ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno la comunicazione della ditta METALFERRO DI D'ANTUONO ANTONIO di cessazione dell'attività produttiva e la richiesta di archiviazione del succitato D.D. n. 9/2010;

RITENUTO di poter procedere alla revoca del D.D. n. 9 del 07.01.2010, per cessazione di attività e all'archiviazione del relativo fascicolo, così come chiesto dalla Ditta;

VISTO:

- il D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente,

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di **revocare** l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera D.D. n. 9 del 07.01.2010, rilasciata ai sensi dell'art. 269, D.Lgs 152/06, per cessata attività della ditta METALFERRO DI D'ANTUONO ANTONIO, con sede legale nel Comune di Scafati, Via G. Ferraris Trav.sa D'Antuono n. 2 ed impianto nel Comune di Scafati , Via Delle Industrie n. 20, e di procedere all'archiviazione del relativo fascicolo.

- di specificare espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;

- di **inviare** copia del presente decreto alla Ditta METALFERRO DI D'ANTUONO ANTONIO, all' A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco del Comune di Scafati;

- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

Dr. Antonello Barretta

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 213 del 01/08/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/06, ART. 208. AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE DELLA MODIFICA SOSTANZIALE DELL'IMPIANTO. DITTA DE. R. E M. S.A.S. DI MARIO PISTONE & C. CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO NEL COMUNE DI SICIGNANO DEGLI ALBURNI, LOCALITA' SAN LICANDRO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la ditta De. R. e M. s.a.s. di Mario Pistone & C., Legale Rappresentante sig. Pistone Mario nato a Polla il 25.03.1965, è titolare del Decreto Dirigenziale n. 123 del 17.06.2011 autorizzazione all'esercizio del Centro di raccolta ed impianto di trattamento di veicoli fuori uso, ubicato nel Comune di Sicignano degli Alburni, Località San Licandro, di cui all'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e della DGR 1411/07;

- che in data 10.06.2014, prot. 393701, la ditta De. R. e M. s.a.s. di Mario Pistone & C. ha trasmesso istanza di modifica sostanziale dell'impianto consistente nell'ampliamento della superficie occupata dall'impianto mediante l'accorpamento di un terreno adiacente di proprietà della stessa società di mq 3293,00, pertanto la superficie complessiva occupata dall'impianto passerà da 3697 mq a 6990 mq, censita in Catasto al foglio 3, particelle nn° 1659,1720,1721,1722,1723,1724,1725,833;

- che in data 24.07.2014 si è tenuta la Conferenza di Servizi, convocata ai sensi dell'art. 208, D.Lgs 152/06, visti i pareri favorevoli dell'ARPAC, della Provincia, dell'UOD Serv. Terr. Prov. Salerno, della Comunità Montana degli Alburni ed acquisiti i pareri degli enti Assenti si è conclusa subordinando il rilascio dell'autorizzazione alla presentazione da parte della Ditta:

- della ricevuta di versamento di € 520,00 per le spese istruttorie;
- dell'autocertificazione di iscrizione alla CCIAA e la dichiarazione che non sussistono cause di decadenza di sospensione o divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs 159/2011;

- che in data 25.07.2014, prot. 520283, la Ditta ha trasmesso la documentazione chiesta nella Conferenza di Servizi del 24.07.2014, necessaria al rilascio del presente provvedimento;

VISTO:
- il D.Lgs 152/06 e s.m.i.;
- il D.P.R. del 12/4/1996;
- la D.G.R. 2156/2004;
- la D.G.R. 778/07
- la D.G.R. 1411/07;
la D.G.R. 887/2010;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, di:

DI AUTORIZZARE
- la realizzazione della modifica sostanziale dell'impianto del Centro di raccolta e di trattamento di veicoli fuori uso, alla Ditta De. R. e M. s.a.s. di Mario Pistone & C., Legale Rappresentante sig. Pistone Mario nato a Polla il 25.03.1965, per l'impianto ubicato nel Comune di Sicignano degli Alburni, Località San Licandro, consistente nell'ampliamento della superficie occupata dall'impianto mediante l'accorpamento di un terreno adiacente di proprietà della stessa società di mq 3293,00, pertanto la superficie complessiva occupata dall'impianto passerà da 3697 mq a 6990 mq, censita in Catasto al foglio 3, particelle nn° 1659,1720,1721,1722,1723,1724,1725,833;

- lo scarico delle acque reflue di piazzale recapitanti nel torrente Capo Iazzo, per il tramite di un vallone ubicato in prossimità dell'impianto.

PRENDERE ATTO della dichiarazione che le attività svolte nell'impianto sono riconducibili a quelle scarsamente rilevanti dell'Allegato IV, parte I, di cui all'art. 272, comma 1, Parte V, D.Lgs 152/06: *lavorazioni meccaniche dei metalli, con esclusione di attività di verniciatura e trattamento superficiale e smerigliature con consumo complessivo di olio (come tale o come frazione oleosa delle emulsioni) inferiore a 500 Kg/anno.*

DI STABILIRE che l'esercizio dell'impianto cosi come modificato, avrà inizio, con l'emanazione di ulteriore Decreto Dirigenziale da rilasciare ai sensi del comma 6, dell'art. 208, D.Lgs 152/06, da parte della U.O.D Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno e conseguente:
a) all'invito da parte della Ditta della comunicazione di avvenuta ultimazione dei lavori, attestata da apposita perizia giurata di tecnico qualificato;
b) del certificato dell'Amministrazione Provinciale di Salerno della corrispondenza dei lavori effettuati con il progetto approvato.

DI FARE OBBLIGO al rispetto, per lo scarico in acque superficiali, delle seguenti condizioni e prescrizioni:
1) lo scarico, deve costantemente rispettare le prescrizioni e le modalità stabilite dal D.Lgs. 152/06 e mantenersi entro i valori limite di emissione previsti dalla tabella 3, allegato 5, parte III del medesimo Decreto;
2) Il titolare dello scarico ha l'obbligo di effettuare l'autocontrollo sullo scarico, procedendo ad analisi qualitative sulle acque reflue rilasciate, con particolare riferimento ai seguenti parametri: Ph, Colore, Odore, Materiali grossolani, solidi sospesi totali, BOD/5, COD, Cloro attivo libero, Cloruri, Solfati, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Tensioattivi, con cadenza temporale QUINDICINALE, per i periodi di intensa attività e con cadenza MENSILE per gli altri periodi. Le certificazioni analitiche, rese esclusivamente da un tecnico laureato, in qualità di direttore del laboratorio di analisi, con l'indicazione della data e dell'ora del prelievo e che le analisi si riferiscono a campioni di acqua prelevati personalmente o da persona espressamente delegata e sotto la sua personale responsabilità, devono essere messe a disposizione delle autorità competenti al controllo, in originale per gli anni successivi alla data di rilascio dell'autorizzazione;
3) Il titolare dello scarico è soggetto ai seguenti obblighi:
a) di divieto categorico di utilizzo di by-pass dell'impianto di trattamento depurativo;
b) di divieto categorico di conseguire il rispetto dei limiti di accettabilità mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
c) di comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti dell'impianto di trattamento e/o delle condotte fino al punto di recapito finale nel corpo ricettore;
d) di comunicare ogni variante qualitativa o quantitativa dello scarico, le eventuali modifiche dell'impianto, del sistema di rete di scarico o dei pozzetti fiscali, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;
e) di tenere sempre agibili ed accessibili alle autorità preposte i punti stabiliti per il controllo;
f) di smaltire i fanghi prodotti in osservanza delle norme in materia di rifiuti, ai sensi del D.Lgs. n. 152/06;
g) di procedere al pagamento delle spese sostenute dalla Provincia e/o da altre autorità competenti (ARPAC etc...) per i rilievi, gli accertamenti, i controlli, i sopralluoghi, i prelievi e le analisi necessari per il controllo degli scarichi;
4) Il titolare dello scarico, qualora determini un inquinamento ambientale, provocando un danno alle acque, al suolo, al sottosuolo e alle altre risorse ambientali, è tenuto a procedere, a proprie spese, agli interventi di messa in sicurezza, bonifica e ripristino delle aree inquinate. E' fatto salvo il diritto ad ottenere il risarcimento del danno ambientale non eliminabile con gli interventi di bonifica e di ripristino ambientale.

DI CONFERMARE tutte le prescrizioni e condizioni contenute nel D.D. n. 123 del 17.06.2011, ivi inclusi il numero massimo di autoveicoli da stoccare per la cat M1 pari a 92 (novantadue) per un periodo massimo non superiore a 180 gg.

DI SPECIFICARE espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

NOTIFICARE il presente decreto alla ditta De. R. e M. s.a.s. di Mario Pistone & C. con sede legale nel nel Comune di Sicignano degli Alburni, Località San Licandro.

TRASMETTERE al Sindaco del Comune di Sicignano degli Alburni, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'A.R.P.A.C, alla Direzione Generale per L'Ambiente e L'Ecosistema della Regione Campania, alla Sezione Regionale Albo Gestore Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Dr. Antonello Barretta

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 214 del 01/08/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

D. LGS N. 152/06, ART. 269, COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA FLEX PACKAGING AL SPA CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI CAVA DEI TIRRENI, VIA G. VITALE ED IMPIANTO NEL CAVA DEI TIRRENI, VIA G. MAIORI N. 59.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- che la Ditta FLEX PACKAGING AL SPA, con sede legale nel Comune di Cava Dei Tirreni, Via G. Vitale ed impianto ubicato nel Comune di Cava Dei Tirreni, Viale G. Maiori n. 59, Legale Rappresentante sig. Del Percio Gianfranco, nato a Cava Dei Tirreni il 03.09.1961, ha presentato in data 03.08.2011 prot. 608920, istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006, per l'attività di produzione imballi flessibili;

- che in data 20.06.2012, si è tenuta la prima seduta della Conferenza di Servizi, convocata ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs 152/06, conclusasi con il rinvio ad altra seduta e la richiesta di documentazione integrativa;

- che in data 27.07.2012, si è tenuta la seconda seduta della Conferenza di Servizi, conclusasi con il rinvio ad altra seduta per consentire agli Enti assenti di ricevere la documentazione integrativa che la Ditta ha presentato in sede di Conferenza, ed acquisita al prot. 580593 ;

- che in data 13.09.2012 si è tenuta la terza seduta della Conferenza di Servizi, conclusasi con il rinvio ad altra seduta su richiesta della Ditta;

- che in data 18.10.2012, si è tenuta la quarta seduta della Conferenza di Servizi, che ha espresso **parere favorevole** al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, D.Lgs 15206, con le prescrizioni di seguito riportate:

1. Il gestore, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, dovrà darne comunicazione alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
2. il termine massimo per la messa a regime degli impianti è stabilito in 60gg. a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;
3. dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;
4. i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti, alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
5. stabilire che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno;
6. è fatto obbligo alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;
7. stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D.Lgs. 152/06;

subordinando il rilascio del decreto autorizzativo alla presentazione da parte della Ditta :

- del quadro riepilogativo corretto;

- della dichiarazione del Legale Rappresentante attestante la conformità urbanistica ed edilizia dell'impianto, resa ai sensi del DPR 445/2000 e s. m. e i.;

- che trasmessa unitamente all'istanza figura relazione tecnica in cui sono indicati:

a) il ciclo produttivo;
b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;
c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

Punti di emissione	Provenienza	Inquinanti	Concentrazione (mg/Nmc)	Flusso di massa (Kg/h)
E1	CARINT	C.O.V. totali	5,2	0,054
		Acetato di etile	3,1	0,032
		Alcol isopropilico	2	0,021
		Alcol etilico	1	0,01
E2	CMF PRESTIGE	C.O.V. totali	6,9	0,06
		Acetato di etile	4,3	0,036
		Alcol isopropilico	2,5	0,021
		Alcol etilico	0,1	0,0008

- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;

- che in data 28.05.2014, prot. 364782, la Ditta ha trasmesso la documentazione integrativa chiesta nella Conferenza di Servizi del 18.10.2012, necessaria al rilascio del presente provvedimento;

- che l'ARPAC con nota acquisita il 23.07.2014, prot. 512232, ha trasmesso l'attestazione del versamento effettuato dalla Ditta FLEX PACKAGING AL SPA a favore dell'ARPAC, per le spese dei controlli finalizzati previsti dalle deliberazioni di G.R. n. 750/04 e n. 154/07;

- che è stata acquisita la documentazione di cui all'art. 89 del D.Lgs 159/2011;

VISTO:
- la Legge Regionale 10/98;
- la delibera di G.R. n°4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n°3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n°286 del 19/01/2001;
- la delibera di G.R. n°750 del 22/05/2004;
- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:
- di **concedere** alla Ditta FLEX PACKAGING AL SPA con sede legale nel Comune di Cava Dei Tirreni, Via G. Vitale ed impianto nel Comune di Cava Dei Tirreni, Viale G. Maiori n. 59, Legale

Rappresentante sig. Del Percio Gianfranco, nato a Cava Dei Tirreni il 03.09.1961, l'autorizzazione all'emissione in atmosfera ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/06, per l'attività di produzione imballi flessibili, secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di Servizi in conformità al D.Lgs. 152/06 che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01. di vincolare l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:
1) Il gestore, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, dovrà darne comunicazione alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
2) il termine massimo per la messa a regime degli impianti è stabilito in 60gg. a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;
3) dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;
4) i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti, alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
5) di **stabilire** che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno;
6) che le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;

7) di **fare obbligo** alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;
8) di **stabilire** che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D.Lgs. 152/06;
- di **fare obbligo** che siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;

- di **fare obbligo** che per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
- di **stabilire** che la presente autorizzazione ha una durata di quindici anni, il cui rinnovo dovrà essere richiesto nei tempi e modalità previste dalla normativa vigente;
- di **demandare**, ai sensi della Legge Regionale n° 10/98 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, e l'invio delle risultanze dei controlli effettuati ai sensi delle Delibere di G.R. n.750/04 e n. 154/07 alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno ;

- di **fare obbligo** alla Ditta FLEX PACKAGING AL SPA di richiedere l'Autorizzazione Unica Ambientale agli Uffici competenti, ai sensi del D.P.R. n. 59/2013, per eventuali modifiche sostanziali che comportino variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni in atmosfera, nonché per il trasferimento dell'impianto in altro sito;
-di **dare atto** che la presente autorizzazione non esonera la Ditta FLEX PACKAGING AL SPA dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;

- di **specificare** espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;
- di **inviare** copia del presente decreto alla Ditta FLEX PACKAGING AL SPA all' A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco del Comune di Cava Dei Tirreni;
- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

Dr. Antonello Barretta

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 215 del 01/08/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/06 - ART. 208. AUTORIZZAZIONE IN PROCEDURA ORDINARIA PER L'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO E STABILIZZAZIONE DELLE FRAZIONI ORGANICHE PROVENIENTI DALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI R.S.U., GESTITO DAL COMUNE DI EBOLI ED UBICATO NEL MEDESIMO COMUNE NELLA ZONA P.I.P..

IL DIRIGENTE

PREMESSO che**:**

- il D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., detta le norme in materia di gestione dei rifiuti;

- l'art. 208 del citato D. Lgs. 152/06 detta la procedura per l'approvazione dei progetti e autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;

- con deliberazione di Giunta n.1411 del 27.07.2007, la Regione Campania ha stabilito le procedure per l'approvazione dei progetti e autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;

- con D.G.R. n. 388 del 31.07.2012 la citata deliberazione n. 1411/07 è stata modificata;

- con Decreto Dirigenziale n. 118 del 03/06/2014, rilasciato dall'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, si approvava il progetto di adeguamento in procedura ordinaria, proposto dal Comune di Eboli, dell'impianto di compostaggio delle frazioni organiche provenienti dalla raccolta differenziata dei R.S.U. sito nel Comune di Eboli nella zona PIP, per le attività di messa in riserva [R13] e riciclo/recupero delle sostanze organiche [R3], già approvato con Ordinanza n. 8/2008 dal Commissario Delegato;

- con il medesimo D.D. n. 118/2014, l'impianto de quo, è stato autorizzato alle emissioni in atmosfera ed agli scarichi idrici;

- il Comune di Eboli è titolare:

1. della polizza fidejussoria n°1/2376/96/103190968, e messa il 29.04.2014 dalla Compagnia Assicuratrice UnipolSai - Agenzia Generale di Battipaglia, con effetto dal 30/04/2014 e scadenza il 30/04/2025, in favore del Presidente della Giunta Regionale della Campania;

2. del parere n° 001/2014 relativo allo scarico in pub blica fognatura di acque reflue industriali ai sensi dell'art. 124 comma 7 del D. Lgs. n. 152/06;

CONSIDERATO che nel predetto D.D. n. 118/2014 è stato stabilito che:

- l'approvazione del progetto di che trattasi e la successiva autorizzazione all'esercizio, restavano condizionate risolutivamente alla formale acquisizione dell'area per atto pubblico con le conseguenti volture catastali ed immobiliari;

- il Comune di Eboli, al termine dei lavori di adeguamento, avrebbe dovuto provvedere a darne comunicazione all'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, trasmettendo, altresì, apposita perizia giurata di tecnico abilitato attestante la ultimazione dei lavori e la conformità con il progetto approvato;

- il decreto autorizzativo all'esercizio dell'impianto avrebbe avuto inizio successivamente alla comunicazione da parte dell'Amministrazione Provinciale di Salerno, attestante la corrispondenza dei lavori effettuati con il progetto approvato e dopo l'emanazione del decreto dirigenziale da parte dell'U.O.D. - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno;

PRESO ATTO che:

- il Comune di Eboli ha trasmesso il 17/07/2014, prot. 0498868, la perizia giurata del RUP, ing. Rosario Della Corte, attestante l'ultimazione dei lavori e la conformità delle opere realizzate al progetto approvato;

- l'Amministrazione Provinciale di Salerno, con nota prot. PSA 201400190502 del 29/07/2014, acquisita agli atti con prot. n. 0526921 del 29/07/2014, ha certificato, ai sensi del punto 11.2 della D.G.R.C. n. 1411/07, l'ultimazione e la conformità delle opere eseguite dal Comune di Eboli,

presso l'impianto di Eboli, alla zona P.I.P., al progetto approvato con Decreto Dirigenziale n. 118 del 03/06/2014 della Regione Campania;

RITENUTO, pertanto, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, poter procedere all'autorizzazione per l'esercizio in procedura ordinaria dell'impianto;

VISTO:

- il D. Lgs. n°152/2006 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n°5880/2002;
- la D.G.R. n°2210/2003;
- la D.G.R. n°778/2007;
- la D.G.R. n°1411/2007;
- la D.G.R. n°388/2012;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di Posizione Organizzativa competente,

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

AUTORIZZARE, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, il **Comune di Eboli** all'esercizio in procedura ordinaria dell'impianto di compostaggio e stabilizzazione delle frazioni organiche, sito nel medesimo Comune in zona P.I.P., provenienti dalla raccolta differenziata dei R.S.U., per le attività di messa in riserva [R13] e riciclo/recupero delle sostanze organiche [R3], per una quantità complessiva di rifiuti alimentati all'impianto di 20.000 ton/anno, distinta in Catasto al foglio 24 particella n. 27, su una superficie di circa 18.000 mq., di cui 2.268 mq aree a verde e 124 mq recinzioni perimetrali.

PRECISARE che**:**

- il presente decreto di autorizzazione all'esercizio ha scadenza il **30/04/2024**;

- il Comune di Eboli è tenuto all'osservanza di tutte le norme nazionali, regionali e provinciali e delle prescrizioni in materia di gestione dei rifiuti, nonché quanto riportato nel D.D. n. 118 del 03/06/2014;

- in fase di esercizio dovranno essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri;

- i rifiuti dovranno essere trattati e recuperati senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente ed in particolare:
  - senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;
  - senza causare inconvenienti da rumori o da odori;
  - senza danneggiare il paesaggio;

- eventuali rifiuti pericolosi, che dovessero inavvertitamente entrare nell'impianto dovranno essere allontanati immediatamente verso gli impianti autorizzati al loro trattamento;

- il Comune di Eboli, per quanto non previsto nel presente Decreto, è tenuto all'osservanza di tutte le norme nazionali, regionali e provinciali e delle prescrizioni in materia di gestione dei rifiuti;

- il Comune di Eboli potrà effettuare presso l'impianto le operazioni di recupero R3 ed R13 di cui all'allegato C alla Parte IV del D. Lgs. 152/06 e ss. mm. e ii., così come definiti dalla vigente normativa in materia, per i codici CER, quantità e volumi riportati nella seguente tabella:

TIPOLOGIA	C.E.R.	DESCRIZIONE	DENSITA'	Allocazione	n. giorni stoccaggio	QUANTITA' STOCCAB.		QUANTITA' STOCCAB. ANNUA		ATTIVITA'
			[t/mc]	tipologia e capacità		[mc/giorno]	[t/giorno]	[mc/anno]	[t/anno]	
Organico	**20.01.08**	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	0,6	fossa□box in cls armato [100mc]	312	64,32	38,59	20066,7	12040	**[R3]** *Riciclo/recupero di sostanze organiche* **[R13]** *Messa in riserva*
	20.03.02	Rifiuti dei mercati	0,5	contenitore scarrabile a tenuta [10 mc]	312	9,65	4,82	3010	1505	**[R3]** *Riciclo/recupero di sostanze organiche* **[R13]** *Messa in riserva*
	02.03.04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	0,25	2 contenitore scarrabile a tenuta [10 mc]	312	19,29	4,82	6020	1505	**[R3]** *Riciclo/recupero di sostanze organiche* **[R13]** *Messa in riserva*
Strutturant	**02.01.07**	Rifiuti della silvicoltura	0,25	cumulo di circa 2m di altezza su un'area di circa 45 mq [90 mc]	154	90	22,5	13860	3465	**[R3]** *Riciclo/recupero di sostanze organiche* **[R13]** *Messa in riserva*
	20.02.01	Rifiuti biodegradabili	0,5	contenitore scarrabil	312	9,52	4,76	2970	1485	**[R3]** *Riciclo/recupero*

e				e a tenuta [10 mc]						*di sostanze organiche* **[R13]** *Messa in riserva*
TOTALE						***192,78***	***75,5***	***45926,7***	***20000***	

AUTORIZZARE, altresì il **Comune di Eboli**, ai sensi dell'art. 269, comma 2, del D. Lgs. 152/06, alle emissioni in atmosfera dell'impianto de quo, secondo il progetto approvato nella Conferenza di Servizi del 19/09/2013 in conformità al D. Lgs. n. 152/06, che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01.

VINCOLARE l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera alle seguenti prescrizioni:

- Il gestore, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, dovrà darne comunicazione alla Provincia di Salerno, alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Salerno e al Dipartimento ARPAC, competente per territorio;

- i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e inviati entro 30 gg. dalla data di messa a regime degli impianti alla Provincia di Salerno, alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Salerno e al Dipartimento ARPAC, competente per territorio;

- il termine massimo per la messa a regime degli impianti è stabilito in 60 gg. a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta alla Provincia di Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Provincia non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;

- dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;

- stabilire che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse alla Provincia di Salerno, alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Salerno e al Dipartimento ARPAC competente per territorio;

- è fatto obbligo alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;

- stabilire che le caratteristiche geometriche dei dispositivi e di accessibilità ai punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D.Lgs. 152/06;

- le risultanze dei campionamenti del Piano di monitoraggio post operam delle emissioni odorigene dovranno essere trasmesse, oltre che all'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, all'Arpac di Salerno con la cadenza prevista per i vari campionamenti;

- lo svolgimento delle operazioni lavorative dovrà avvenire nel pieno rispetto dei vincoli dovuti alla presenza dell'elettrodotto che attraversa il sito;

- attuare misure di contenimento delle emissioni in atmosfera la razionalizzazione della consegna della FORU da RD mediante regolazione degli orari e applicazione di sistemi di scelta dei fornitori legate anche al rinnovo del parco automezzi utilizzato (Sox, Nox, CO, CO2, PM10);

PRECISARE, altresì, che l'autorizzazione è vincolata alle seguenti prescrizioni e condizioni**:**

- provvedere all'acquisizione di un'apposita relazione fonometrica sia in ambiente interno che esterno e all'adozione di adeguate misure di contenimento dei rumori come indicato nello Studio preliminare ambientale, entro trenta giorni dall'inizio della fase di esercizio, da trasmettere all'Arpac - Dipartimento di Salerno e all'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno;

- trasmettere con cadenza semestrale le risultanze del piano di monitoraggio e controllo delle componenti ambientali in fase di esercizio effettuato con le modalità di cui alla TAV. "PM" (integrazione del 12/09/2013 prot. 0631283);

- la presente autorizzazione non esonera il Comune di Eboli dal conseguimento di eventuali autorizzazioni, pareri di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione. Si richiamano in particolare gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro e igiene pubblica;

- il Comune di Eboli allo scadere della gestione è tenuta a presentare un piano di ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla destinazione d'uso prevista dall'area stessa. Il piano di ripristino ambientale dovrà avere la valenza di un piano di dismissione e riconversione dell'area previa verifica dell'assenza di contaminazione, ovvero in presenza di contaminazioni, dovrà prevedere la bonifica dell'area da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D. Lgs. 152/06 e ss. mm. ii.;

- le acque derivanti dai servizi igienici dovranno essere convogliate e raccolte in un'apposita vasca Imhoff per essere poi recapitate alla fogna comunale, in conformità alle prescrizioni impartite dall'Autorità di Ambito Sele con il parere n° 001/2 014, previa contrattualizzazione con il gestore del servizio;

- le acque meteoriche di prima pioggia dovranno essere convogliate (per il tramite di pozzetti e caditoie) ad un apposito impianto di trattamento delle acque di prima pioggia. A seguito del processo depurativo le stesse dovranno essere recapitate alla fogna comunale, previa contrattualizzazione con il gestore del servizio;

- il gestore dell'impianto, per lo scarico in fognatura, è tenuto, inoltre:

- al rispetto delle prescrizioni impartite dal Consorzio ASI e dal C.G.S., gestori del servizio fognario-depurativo del Comune in parola:
- al rispetto di tutto quanto previsto dal D. Lgs. n. 152/06 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii., in particolare, lo scarico deve costantemente rispettare le prescrizioni e le modalità stabilite dal D. Lgs. 152/06 e mantenersi entro i limiti qualitativi previsti dalla tabella 3, Allegato 5, del medesimo Decreto, per lo scarico in pubblica fognatura;
- ad eseguire un'adeguata e periodica attività di auto-controllo e monitoraggio effettuando, con cadenza semestrale, la caratterizzazione dello scarico mediante analisi chimico-fisiche sulle acque in uscita dal depuratore, con riferimento ai seguenti parametri di cui alla Tabella 3 dell'Allegato 5 del D. Lgs. 152/06:

pH, temperatura, colore, odore, materiali grossolani, solidi speciali totali, BOD5, COD, cromo totale, cromo VI, ferro, mercurio, nichel, piombo, idrocarburi totali, solventi organici aromatici, solventi organici azotati, tensioattivi totali e saggio di tossicità acuta. Ciò al fine di garantire costantemente il rispetto dei valori limite di emissione previsti per le acque reflue scaricate in pubblica fognatura;

- lo scarico deve costantemente rispettare le prescrizioni e le modalità stabilite dal D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

- l'autorizzazione è assentita ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela ambientale, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsti dalla Legge per il caso di specie;

- il titolare e/o utilizzatore dello scarico è soggetto ai seguenti obblighi

- di divieto categorico di utilizzo di by-pass dell'impianto di trattamento depurativo;
- di divieto categorico di conseguire il rispetto dei limiti di accettabilità mediantr diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
- di comunicare ogni variante qualitativa o quantitativa dello scarico, le eventuali modifiche dell'impianto, del sistema di rete di scarico o dei pozzetti fiscali, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;
- di tenere sempre agili ed accessibili alle autorità preposte i punti stabiliti per il controllo;
- di smaltire i fanghi prodotti in osservanza delle norme in materia di rifiuti, ai sensi del D. Lgs. 152/06;
- di procedere al pagamento delle spese sostenute dal Comune e/o da altre autorità competenti (A.R.P.A.C., etc...) per i rilievi, gli accertamenti, i controlli, i sopralluoghi, i prelievi e le analisi necessarie per il controllo degli scarichi;

- in caso di inosservanza delle prescrizioni ed obblighi si applicheranno le norme sanzionatorie e, salvo il caso costituisca reato, si procederà all'irrogazione delle rispondenti sanzioni amministrative a seconda della gravità dell'infrazione;

- il titolare e/o utilizzatore dello scarico, qualora determini un inquinamento ambientale, provocando un danno alle acque, al suolo, al sottosuolo e alle altre risorse ambientali, è tenuto a procedere, a proprie spese, agli interventi di messa in sicurezza, bonifica e ripristino delle aree inquinate. E' fatto salvo il diritto ad ottenere il risarcimento del danno ambientale non eliminabile con gli interventi di bonifica e di ripristino ambientale;

- le acque di seconda pioggia e quelle provenienti dalle coperture dei corpi di fabbrica, dovranno essere invece convogliate e recapitate al fosso consortile in prossimità dell'impianto stesso, in conformità all'autorizzazione allo scarico n°6/201 3 rilasciata dal Comune di Eboli;

- le acque di processo (percolati) dovranno essere opportunamente trattate e riutilizzate per irrorare il materiale all'interno delle biocelle. Gli eventuali quantitativi in eccedenza saranno trattati alla stregua di un rifiuto liquido e quindi smaltiti tal quale da ditte all'uopo autorizzate.

STABILIRE che la presente autorizzazione all'esercizio resta condizionata risolutivamente alla formale acquisizione dell'area per atto pubblico con le conseguenti volture catastali ed immobiliari.

FAR PRESENTE che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

NOTIFICARE il presente Decreto al Comune di Eboli, con sede legale in Via Matteo Ripa n. 49.

TRASMETTERE copia del presente decreto all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'A.R.P.A.C. di Salerno, all'A.S.L. Salerno, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, alle UU.OO.DD. 52.05.11.00 e 52.05.12.00, alla Sezione Regionale Albo Gestore Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Dott. Antonello Barretta

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 216 del 01/08/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

D. LGS N. 152/06, ART. 269, COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA NICOLA AMOROSO CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI BARONISSI, CORSO G. GARIBALDI N. 62 ED IMPIANTO NEL BARONISSI, VIA FONDO PAGANO N. 9.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- che la Ditta NICOLA AMOROSO, con sede legale nel Comune di Baronissi, Corso G. Garibaldi n. 62 ed impianto ubicato nel Comune di Baronissi Via Fondo Pagano n. 9, Legale Rappresentante sig. Amoroso Nicola, nato a Mercato San Severino il 24.11.1971, ha presentato in data 17.05.2011 prot. 390230, istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006, per l'attività di autotrasporto conto terzi, movimento terra, lavori di scavo, recupero rifiuti in procedura semplificata;

- che in data 30.11.2011, si è tenuta la prima seduta della Conferenza di Servizi, conclusasi con il rinvio ad altra seduta per consentire agli Enti assenti di ricevere la documentazione integrativa che la Ditta ha presentato in sede di Conferenza, ed acquisita al prot. 909360, e per l'attesa della conclusione della procedura VIA attivata presso la Regione Campania per l'acquisizione del relativo provvedimento di assoggettabilità;

- che in data 24. 03.2014,prot. 206240, la Ditta ha trasmesso relazione tecnica integrativa;

- che in data 25.03.2014 si è tenuta la seconda seduta della Conferenza di Servizi, che preso atto del D.D. n. 563 del 04.12.2012 di esclusione dalla procedura VIA, ed esaminata la relazione tecnica trasmessa dalla Ditta in data 24.03.2014, si è conclusa con il rinvio ad altra seduta e la richiesta di documentazione integrativa;

- che in data 16.04.2014, prot. 270723, la Ditta ha trasmesso la documentazione integrativa chiesta nella seduta del 23.03.2014 della Conferenza di Servizi;

- che in data 22.04.2014, si è tenuta la terza seduta della Conferenza di Servizio, conclusasi con il rinvio ad altra seduta per consentire a tutti gli Enti coinvolti nel procedimento di ricevere la documentazione trasmessa dalla Ditta in data 16.04.2014;

- che in data 28.04.2014, si è tenuta la quarta seduta della Conferenza di Servizi, che ha espresso **parere favorevole** al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, D.Lgs 15206, con le prescrizioni di seguito riportate:

- Il gestore, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, dovrà darne comunicazione alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
- il termine massimo per la messa a regime degli impianti è stabilito in 60gg. a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;
- dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;
- i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti, alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
- stabilire che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno;

- è fatto obbligo alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;
- stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D.Lgs. 152/06;
- i codici CER trattati ai fini emissivi dovranno essere conformi a quelli esaminati dalla commissione VIA nella seduta del 11.10.2012, sia per tipologia che per quantitativi indicati e per operazioni svolte e l'esercizio è subordinato alla iscrizione alle procedure semplificate presso la Provincia di Salerno, ai sensi dell'art. 214-16 del D.Lgs 152/06 e che in ogni caso il presente provvedimento sarà sostituito dall'AUA non appena l'azienda sarà necessitata a richiederla;
- tutte le tramogge di carico dovranno essere chiuse su tre lati e dotate di copertura;
- i nastri trasportatori, i vagli ed i mulini dovranno essere, ove possibile, tutti incapsulati;
- lo scarico dei materiali dovrà avvenire attraverso apposite tubazioni;
- obbligo di bagnatura periodica della viabilità e delle aree interne per limitare il sollevamento di polvere;
- utilizzo di teli protettivi a chiusura del cassone degli autocarri in transito;
- lavaggio delle ruote degli automezzi all'uscito del sito con trattamento delle acque utilizzate;
- limitazione delle attività nelle ore di vento intenso o opportuna protezione/copertura dei cumuli;
- realizzazione di una barriera continua di separazione delle proprietà confinanti integrando le recinzioni esistenti con opportune reti/teloni antipolvere e, ove possibile, con ulteriore piantumazione di alberatura autoctona o l'installazione di barriere antirumore;

- che trasmessa unitamente all'istanza figura relazione tecnica in cui sono indicati:
a) il ciclo produttivo;
b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;
c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

Punti di emissione diffusi	Provenienza	Inquinanti	Concentrazione (mg/Nmc)
P1	frantumazione e trattamento rifiuti in ingresso	POLVERI	3,14
P2	stoccaggio e movimentazione della materia prima in ingresso inerte di cava utilizzata per la vendita	POLVERI	<2,00

- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;

- che a seguito della trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi del 28.04.2014, con nota del 29.04.2014 prot. 296046, nulla di ostativo è pervenuto dagli Enti assenti alla Conferenza;

- che l'ARPAC con nota acquisita il 17.07.2014, prot. 500569, ha trasmesso l'attestazione del versamento effettuato dalla Ditta NICOLA AMOROSO a favore dell'ARPAC, per le spese dei controlli finalizzati previsti dalle deliberazioni di G.R. n. 750/04 e n. 154/07;

- che è stata acquisita la documentazione di cui all'art. 89 del D.Lgs 159/2011;

VISTO:
- la Legge Regionale 10/98;

- la delibera di G.R. n° 4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n° 3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n° 286 del 19/01/2001;
- la delibera di G.R. n° 750 del 22/05/2004;
- il D. Lgs. n° 152 del 3/04/2006;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:
- di **concedere** alla Ditta NICOLA AMOROSO con sede legale nel Comune di Baronissi Corso G. Garibaldi n. 62 ed impianto nel Comune di Baronissi Via Fondo Pagano n. 9, Legale Rappresentante sig. Amoroso Nicola, nato a Mercato San Severino il 24.11.1971, l'autorizzazione all'emissione in atmosfera ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/06, per l'attività di autotrasporto conto terzi, movimento terra, lavori di scavo, recupero rifiuti in procedura semplificata, secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di Servizi in conformità al D.Lgs. 152/06 che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01.
di vincolare l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:
1) Il gestore, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, dovrà darne comunicazione alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
2) il termine massimo per la messa a regime degli impianti è stabilito in 60gg. a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;
3) dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;
4) i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti, alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
5) di **stabilire** che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno;
6) che le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;
7) di **fare obbligo** alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;
8) di **stabilire** che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D.Lgs. 152/06;
9)i codici CER trattati ai fini emissivi dovranno essere conformi a quelli esaminati dalla commissione VIA nella seduta del 11.10.2012, sia per tipologia che per quantitativi indicati e per operazioni svolte e l'esercizio è subordinato alla iscrizione alle procedure semplificate presso la Provincia di Salerno, ai sensi dell'art. 214-16 del D.Lgs 152/06 e che in ogni caso il presente provvedimento sarà sostituito dall'AUA non appena l'azienda sarà necessitata a richiederla;
10) tutte le tramogge di carico dovranno essere chiuse su tre lati e dotate di copertura;
11) i nastri trasportatori, i vagli ed i mulini dovranno essere, ove possibile, tutti incapsulati;

12) lo scarico dei materiali dovrà avvenire attraverso apposite tubazioni;
13) obbligo di bagnatura periodica della viabilità e delle aree interne per limitare il sollevamento di polvere;
14) utilizzo di teli protettivi a chiusura del cassone degli autocarri in transito;
15) lavaggio delle ruote degli automezzi all'uscito del sito con trattamento delle acque utilizzate;
16) limitazione delle attività nelle ore di vento intenso o opportuna protezione/copertura dei cumuli;
17) realizzazione di una barriera continua di separazione delle proprietà confinanti integrando le recinzioni esistenti con opportune reti/teloni antipolvere e, ove possibile, con ulteriore piantumazione di alberatura autoctona o l'installazione di barriere antirumore;
- di **fare obbligo** che siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
- di **fare obbligo** che per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
- di **stabilire** che la presente autorizzazione ha una durata di quindici anni, il cui rinnovo dovrà essere richiesto nei tempi e modalità previste dalla normativa vigente;
- di **demandare**, ai sensi della Legge Regionale n° 10/98 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, e l'invio delle risultanze dei controlli effettuati ai sensi delle Delibere di G.R. n.750/04 e n. 154/07 alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno ;
- di **fare obbligo** alla Ditta NICOLA AMOROSO di richiedere l'Autorizzazione Unica Ambientale agli Uffici competenti, ai sensi del D.P.R. n. 59/2013, per eventuali modifiche sostanziali che comportino variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni in atmosfera, nonché per il trasferimento dell'impianto in altro sito;
-di **dare atto** che la presente autorizzazione non esonera la Ditta NICOLA AMOROSO dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;
- di **specificare** espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;
- di **inviare** copia del presente decreto alla Ditta NICOLA AMOROSO all' A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco del Comune di Baronissi;
- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

Dr. Antonello Barretta

Decreto Dirigenziale n. 1012 del 04/07/2014

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Ambiente e Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

Autorizzazione spedizione transfrontaliera di rifiuti ai sensi del Regolamento (CE) n. 1013/2006. Notificatore Ecoltecnica S.r.l., Mandataria ATI, notifica IT 015532. Tredicesima quota.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. il Regolamento CE n. 1013/06 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14/06/2006, relativo alle spedizioni di rifiuti, istituisce le procedure e i regimi di controllo per le spedizioni di rifiuti in funzione dell'origine, della destinazione ed itinerario di spedizione, del tipo di rifiuti spediti e del tipo di trattamento da applicare ai rifiuti nel luogo di destinazione;

b. il Regolamento di cui sopra si applica alle spedizioni di rifiuti effettuate sia all'interno dell'Unione Europea che in entrata e/o uscita dalla stessa, nonché alla spedizioni di rifiuti tra Stati membri ma che transitano in uno o più Stati terzi ed, infine, alle spedizioni di rifiuti tra paesi terzi ma che transitano in uno o più Stati membri;

c. tale Regolamento sostituisce la precedente disciplina dettata dal Regolamento (CEE) n. 259/93 del Consiglio del 01/02/1993, relativo alla sorveglianza ed al controllo delle spedizioni di rifiuti all'interno della Comunità, nonché in entrata ed in uscita dal suo territorio, per cui i riferimenti normativi all'abrogato Regolamento devono intendersi quali richiami al nuovo Regolamento CE n. 1013/06;

d. il D.M. di cui al punto 3 art. 194 D.lgs 152/06 e s.m.i. relativamente ai criteri per il calcolo delle garanzie finanziarie da prestare per le spedizioni di rifiuti alle spese amministrative, poste a carico dei notificatori, alle specifiche modalità di trasporto dei rifiuti di cui al comma 2 del D.Lgs. 152/06 art. 194, non è stato ancora emanato per cui si applica ancora il D.M. 370/98;

e. l'art. 196, co. 1 lettera f) del D. Lgs. n.152/06, attribuisce alle Regioni la competenza in materia di spedizioni transfrontaliere di rifiuti;

f. la Regione Campania, con Delibera n. 852 del 12/03/1999, ha disciplinato la sorveglianza e il controllo per le spedizioni di cui al D.M. n. 370/98;

VISTE:

a. la nota prot. **EC 3446** del **31/03/2014**, acquisita agli atti in data **10/04/2014** prot. **255210**, della Ecoltecnica S.r.l., con sede legale in Milano alla Via Cristina Belgioioso 70/30 che in qualità di mandataria dell'A.T.I. Ecoltecnica S.r.l. – Indaver Italia S.r.l.. – Paletti Ecologia S.r.l., con sede legale in Milano alla Via Cristina Belgioioso 70/30, intermediaria della Società S.A.P.NA. S.p.a. con sede legale in Via Ferrante Imparato 198 e sede operativa in **Giugliano in Campania (NA)**, ha chiesto il rilascio dei modelli 1A e 1B per ulteriori spedizioni, allegando ai sensi del D.M. 370/98 la ricevuta di versamento di € 129,11= a favore della Regione Campania per "diritti amministrativi" per il rilascio dei moduli di notifica e di movimento e per le attività di sorveglianza e controllo per ogni notifica relativo ad un massimo di cinque trasporti;

b la nota del **07/03/2013** prot. **EC 2612**, acquisita agli atti prot. **185424** del **13/03/2013**, con cui la Ecoltecnica S.r.l. ha trasmesso a questa Amministrazione - quale Autorità di spedizione **–** la notifica generale **IT015532**, per l'autorizzazione alla spedizione transfrontaliera dei rifiuti non pericolosi prodotti dalla Società S.A.P.NA. S.p.a., individuati con il codice. **C.E.R 191212**, per un quantitativo di **60.000** tonnellate suddivise in n. **30** trasporti via mare, destinati alle operazioni di recupero R1 presso lo stabilimento **NV Afvalverbranding Zuid-Nederland (AZN) – Middenweg, 34 – (NL) 4782 PM Moerdijk**;

RILEVATO che:

a. tale notifica generale è composta dal documento di notifica e di movimento, di cui agli allegati 1A e 1B al Regolamento CE 1013/2006, e di un dossier contenente le informazioni ed i documenti di cui all'allegato II al citato Regolamento, tra i quali:

a.1 il contratto per il recupero dei rifiuti notificati, stipulato tra la Ecoltecnica S.r.l., che in qualità di mandataria dell'A.T.I. Ecoltecnica S.r.l. – Indaver Italia S.r.l.. – Paletti Ecologia S.r.l., con sede legale in Milano alla Via Cristina Belgioioso 70/30 (esportatore/notificatore) e la Società **NV**

Afvalverbranding Zuid-Nederland (AZN) – Middenweg, 34 – (NL) 4782 PM Moerdijk (destinatario dei rifiuti);

a.2 l'autorizzazione n. 773255, all'utilizzo dei rifiuti di cui al codice CER 191212, è stata rilasciata dall'autorità Olandese, alla Società **NV Afvalverbranding Zuid-Nederland (AZN) – Middenweg, 34 – (NL) 4782 PM Moerdijk,** in data 27/08/2002 con scadenza decennale e con successiva delibera del 30/03/2012 n. di riferimento DUA 1235293 la stessa Autorità Olandese ha rinnovato l'autorizzazione per ulteriori dieci anni;

a.3 il seguente itinerario del percorso relativo alla spedizione dei rifiuti:

a.3.1 porto di Napoli/porto di Moerdijk – porto di Moerdijk/stabilimento NV Afvalverbranding Zuid-Nederland (AZN);

b. in data **14/03/2013** prot. **188852**, questa Amministrazione ha provveduto a trasmettere all'Autorità di destinazione Olandese "Inspectie Leefomgeving en Transport, EVOA (NL001) P.O. Box 16191, 2500 BD The Hague Netherlands" il modello di notifica e quello di movimentazione **IT015532**, nonché il relativo dossier presentato dalla Ecoltecnica S.r.l., informando altresì il notificatore dell'avvenuta trasmissione;

c. la S.A.P.NA. S.p.a. è il gestore dell'impianto **STIR di Giugliano in Campania** (NA) per il quale con Ordinanza Commissariale n. 296 del 31/12/2009 della Presidenza del Consiglio dei Ministri è stata adottata l'Autorizzazione Integrata Ambientale;

PRESO ATTO che:

a.1 l'autorità Olandese, competente di destino, con nota datata **11/04/2013** acquisita agli atti in data **12/04/2013** prot. **263087**, ha concesso il proprio assenso per la spedizione di rifiuti di cui alla notifica **IT 015532** fissando la data di scadenza al **01/10/2014**;

a.2 la **Ecoltecnica S.r.l**. con nota del **26/06/2014** prot. **EC6424**, acquisita agli atti in data **03/07/014** prot. n.**460901** con riferimento alla notifica **IT015532** ha chiesto il rilascio di n. 01 (uno) modello di movimento per il trasporto di **3.000** tonnellate di rifiuti e ha trasmesso:

a.3.1 polizza fidejussoria n.**31/000646/0010,** per un importo garantito complessivo di **€. 3.204.243,90**= (tremilioniduecentoquattromiladuecentoquarantatre/90) con decorrenza dal **12/07/2014** e validità fino al ricevimento, da parte della Regione competente, dei certificati di avvenuto corretto recupero, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **Euler Hermes Europe NV con sede in Avenue des Arts n. 56 – 1000 Brussels**, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

a.3.2 la fideiussione sopra citata è stata redatta in conformità allo schema di cui all'allegato 1 al D.M. 370/98 e la stessa copre la spedizione dei rifiuti di cui alla notifica generale **IT015532** – sino alla concorrenza delle **3.000** tonnellate - fino al compimento delle operazioni di recupero finale R1 presso lo stabilimento **NV Afvalverbranding Zuid-Nederland (AZN) – Middenweg, 34 – (NL) 4782 PM Moerdijk**.

RITENUTO

a.1 che la notifica generale **IT015532** risulta essere compilata e completa di tutti i suoi elementi e dalle verifiche effettuate non emergono motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione transfrontaliera dei rifiuti di cui alla notifica in oggetto;

a.2 che l'importo della garanzia finanziaria di **€.3.204.243,90**= (tremilioniduecentoquattromiladuecentoquarantatre/90), prestata a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **Euler Hermes Europe NV con sede in Avenue des Arts n. 56 – 1000 Brussels**, secondo la formula riportata nell'allegato 3 del D.M. 370/98

è congrua per la copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto transfrontaliero di **3.000** tonnellate di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

a.3 di poter autorizzare la **Ecoltecnica S.r.l**. al trasferimento in Olanda presso lo stabilimento della **NV Afvalverbranding Zuid-Nederland (AZN) – Middenweg, 34 – (NL) 4782 PM Moerdijk**, di **3.000** tonnellate di rifiuti non pericolosi identificati con il cod. **C.E.R 191212**, da inviare in R1, con partenza dal porto di Napoli;

a.4 di rilasciare alla **Ecoltecnica S.r.l**. n.01 (uno) copia conforme del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT015532** avente la seguente numerazione **13/30**.

VISTI

- il regolamento CE 1013/06
- il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- il D.M. 370/98;
- la delibera di G.R. n. 852 del 12/03/1999;
- la nota prot. n.70416/2003, del Coordinatore dell'A.G. Ecologia, Tutela dell'Ambiente con la quale si comunica che le Autorità competenti di Destinazione/Spedizione sono i Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali competenti per territorio;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta da questa UOD n.17 e della proposta del RUP Antonio Imperatore di adozione del presente atto

D E C R E T A

1. **DI AUTORIZZARE,** in conformità al modello di notifica 1A **IT015532**, il trasporto di **3.000** tonnellate di rifiuti non pericolosi di cui al codice **C.E.R 191212**, da inviare in R1 in Olanda presso lo stabilimento della **NV Afvalverbranding Zuid-Nederland (AZN) – Middenweg, 34 – (NL) 4782 PM Moerdijk**, con partenza dal porto di Napoli;

2. **DI RITENERE** congrua la polizza fidejussoria n. **31/000646/0010,** per un importo garantito complessivo di **€.3.204.243,90**= (tremilioniduecentoquattromiladuecentoquarantatre/90), prestata a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **Euler Hermes Europe NV con sede in Avenue des Arts n. 56 – 1000 Brussel**, con decorrenza dal **12/07/2014** e validità fino al ricevimento, da parte della Regione competente, dei certificati di avvenuto corretto recupero, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità derivanti di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

3. **DI RILASCIARE** alla Ecoltecnica S.r.l. n.01 copia conforme del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT015532** numerata **13/30**;

4. **DI PRECISARE CHE**:
   a) la garanzia di cui alla fideiussione sopra citata si riferisce al trasporto di **3.000** tonnellate di cui al bollettino di movimento 1B **IT015532** numerato **13/30** di rifiuti non pericolosi di cui al codice **C.E.R 191212**, da inviare in R1 in Olanda presso lo stabilimento della **NV Afvalverbranding**

Zuid-Nederland (AZN) – Middenweg, 34 – (NL) 4782 PM Moerdijk, con partenza dal porto di Napoli e copre eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n.1013/2006, il loro recupero, comprese le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni

b) le **3.000** tonnellate di rifiuti di cui al punto precedente rappresentano la **tredicesima quota** del totale di **60.000** tonnellate di cui al modello di notifica generale **IT015532**;

c) lo svincolo della garanzia fidejussoria sarà autorizzato da questa UOD entro trenta giorni dal ricevimento dell'attestazione, del gestore dell'impianto di destinazione finale, del corretto recupero delle **3.000** tonnellate autorizzate con il presente provvedimento;

d) le spedizioni possono aver luogo solo dopo la notifica alla **Ecoltecnica S.r.l**. del presente provvedimento e dopo l'assolvimento, da parte della medesima, di tutte le prescrizioni di cui al Regolamento CE n.1013/06, da quelle previste dal D.Lgs. 152/06 e da quelle imposte dall'Autorità di Destinazione;

e) la **Ecoltecnica S.r.l.**, in qualità di notificatore, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento CE 1013/06 lettera b) è tenuta ad inviare, almeno tre giorni prima dell'inizio della spedizione, a questa Amministrazione, quale autorità di spedizione, e alla Autorità Olandese quale autorità di destinazione, copia firmata del documento di movimento con l'inserimento almeno della data effettiva della spedizione e fatta salva la compilazione successiva delle altre voci del medesimo documento;

5. la **Ecoltecnica S.r.l.** è obbligata ad osservare le seguenti prescrizioni :

5.1 il trasporto, oltre al documento di movimentazione, deve essere accompagnato dalla copia del presente provvedimento, nonché dalla copia del documento di notifica e dalla copia delle lettere di autorizzazione rilasciate dall'Autorità di destinazione (Olanda);

5.2 eventuali variazioni di carattere rilevante per la presente autorizzazione devono essere comunicate immediatamente a questa Amministrazione, quale autorità di spedizione, e all'Autorità Olandese, quale autorità di destinazione. In tale ultimo caso potrebbe rendersi necessaria una nuova notifica generale;

5.3 il trasporto dei rifiuti deve essere eseguito esclusivamente con contenitori e/o imballaggi a norma;

5.4 i veicoli utilizzati devono essere contrassegnati con i relativi segnali di pericolo ed il personale incaricato del trasporto deve essere messo a conoscenza dei pericoli connessi al maneggio dei rifiuti ed essere in grado di prendere le dovute misure in caso di incidenti;

5.5 i rifiuti devono essere trasportati direttamente al destinatario senza stoccaggio intermedio, fatto salvo eventuali percorsi differenti, stabiliti per motivi contingenti, deve essere seguito il percorso stabilito e i mezzi di trasporto dovranno essere provvisti di adeguata copertura assicurativa, sia nei confronti di persone che di cose, prevista dalla normativa vigente in ciascuna delle Nazioni coinvolte nel trasporto dei rifiuti;

6. **La presente autorizzazione** è rilasciata alla **Ecoltecnica S.r.l**., non è cedibile e cessa la sua efficacia al ricevimento, alla Regione competente, dei certificati di avvenuto e corretto recupero dei rifiuti di cui al modello **IT 015532**;

7. **L'INOSSERVANZA** di quanto prescritto nel presente provvedimento, così come le violazioni del regolamento CE n.1013/06, nonché eventuali dichiarazioni mendaci rese nel dossier, e che hanno determinato l'emissione del presente provvedimento, comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione, l'adozione dei provvedimenti sanzionatori previsti dalla normativa vigente;

8. **DI NOTIFICARE** il presente atto alla **Ecoltecnica S.r.l.;**

9. **DI INVIARE**, per quanto di competenza, copia del presente provvedimento all'Autorità di destinazione (Olanda)ed all'Amministrazione Provinciale di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs. 152/06, procederà agli opportuni controlli, i cui esiti dovranno essere trasmessi tempestivamente a questa Amministrazione e all'Autorità di destinazione;

10. **DI INVIARE,** per via telematica, copia del presente provvedimento al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

Dr. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 1072 del 14/07/2014

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Ambiente e Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

D. Lgs. 152/06 art. 208 s.m.i.. D.G.R.C. n.1411/07 art. 17. Impianto di stoccaggio provvisorio cernita e recupero di alcune tipologie di rifiuti non pericolosi e non putrescibili. Ditta AN.CA. Plastica con sede legale ed impianto in Napoli alla Via Cannola al Trivio n. 24/26. "Nomina nuovo amministratore e nomina nuovo responsabile tecnico".

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a la ditta AN.CA. Plastica, con sede legale ed impianto in Napoli alla Via Cannola al Trivio n.24/26, ai sensi del D. Lgs. 152/06 s.m.i. art. 208, con D.D. n.60 del 22/01/2010 (Rinnovo Autorizzazione) è stato autorizzato all'esercizio, fino al 30/09/2017, dell'impianto di stoccaggio provvisorio cernita e recupero di alcune tipologie di rifiuti non pericolosi e non putrescibili;

b con nota del 26/02/2014, acquisita agli atti di questa UOD il 07/03/2014 prot. n. 164052, la ditta AN.CA. Plastica, con sede legale ed impianto in Napoli alla Via Cannola al Trivio n.24/26, legalmente rappresentata dal Sig. Ballerino Domenico, nato a Napoli il 19/10/1963, ha chiesto la variazione di assetto societario (nomina nuovo amministratore) e sostituzione responsabile tecnico;

PRESO ATTO

a che a corredo dell'istanza, in conformità a quanto previsto dalla D.G.R.C. n. 1411/07, è pervenuta a questa UOD la sotto elencata documentazione:

- Domanda in carta libera per la richiesta di variazione, datata 26/02/2014;
- Copia verbale di assemblea del 04/02/2014;
- Certificato C.C.I.A.A. di Napoli, datato 25/06/2014;
- Dichiarazione sostitutiva di certificazione (D.P.R. n.445 del 28/12/2000 art. 46) datata 27/06/2014;
- Ricevuta di versamento della somma di € 160,00, su c.c postale n. 21965181, cod. tariffa 0520;
- Dimissioni responsabile tecnico Sig. Ballerino Domenico, datata 14/02/2014;
- Nomina nuovo responsabile tecnico Sig.ra Rubino Nunzia, datata 03/03/2014;
- Accettazione nuovo responsabile tecnico Sig.ra Rubino Nunzia, datata 03/03/2014;
- Attestato di abilitazione – ACHEF S.r.l. - Sig.ra Rubino Nunzia, datato 12/03/2013.

RITENUTO

a che sussistono le condizioni per poter procedere alla variazione di assetto societario (nomina nuovo amministratore) e sostituzione responsabile tecnico, dell'impianto di stoccaggio provvisorio cernita e recupero di alcune tipologie di rifiuti non pericolosi e non putrescibili, con sede legale ed impianto in Napoli alla Via Cannola al Trivio n.24/26;

VISTI

- il D.Lgs. n. 152/2006 e smi;
- la delibera di Giunta Regionale n.1411 del 27/07/2007;
- il D.D. n.60 del 22/01/2010;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta da questa UOD n.17 e della proposta del RUP Antonio Imperatore di adozione del presente atto

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

NOMINARE (a tempo determinato – scadenza 31/12/2014) **quale nuovo amministratore** il Sig. Fervido Giulio, nato a Pollena Trocchia (NA) il 04/04/1968 e residente in Massa di Somma (NA) al Corso T. Boccarusso n.107 (C.F. FRV GLI 68D04G795M), in sostituzione del **precedente amministratore** Sig. Ballerino Domenico,

nato a Napoli il 19/10/1963 ed ivi residente alla Via Carlo de Marco n 21/b (C.F. BLL DNC 63R19F839G);

SOSTITUIRE il Sig. Ballerino Domenico (**attuale responsabile tecnico**) nato a Napoli il 19/10/1963 ed ivi residente alla Via Carlo de Marco n 21/b, con la Sig.ra Rubino Nunzia (**nuovo responsabile tecnico**) nata a Napoli il 04/09/1976 e residente in Casoria (NA) alla Via Don Luigi Orione n.49;

RICHIAMARE il D.D. n.60 del 22/01/2010 del Dirigente dell'A.G.C. 05 Settore 02, **le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate.**

NOTIFICARE il presente atto alla ditta AN.CA. Plastica S.r.l.;

TRASMETTERE copia del presente provvedimento, al Comune di Napoli, all'ARPAC, all'Amministrazione Provinciale di Napoli, all'ASL NA/1;

INVIARE per via telematica, copia del presente provvedimento al Gabinetto della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al BURC per la pubblicazione integrale.

Dr. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 1112 del 24/07/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 13 - UOD Autorizzazioni di competenza della regione

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA FESR 2007/13 - PROGRAMMA DI ASSISTENZA TECNICA SPECIALISTICA ALL'OBIETTIVO OPERATIVO 1.2 - D.D. N.591/2013 - RETTIFICA D.D. N. 923 DEL 23/06/2014- CUP B61H13001050006- PROFILO P19 -

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con decreto dirigenziale n. 591 del 26/07/2013, pubblicato sul BURC n. 41 del 29/07/2013 e sul sito istituzionale della Regione, è stato approvato l'avviso pubblico, con annesso prospetto dei profili, relativo al procedimento di selezione di n. 38 esperti esterni per lo svolgimento delle attività di Assistenza Tecnica Specialistica a supporto degli uffici dell'ex A.G.C.05 "Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile" della Regione Campania (ora Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema), a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/13 - Obiettivo Operativo 7.1, da impegnare nell'attuazione del POR FESR Campania 2007/13 e nell'avvio del ciclo di programmazione 2014/2020;

b. che, con decreto dirigenziale n. 644 del 12/08/2013, il termine per la presentazione delle domande, fissato al 13 agosto 2013, è stato prorogato al 15 settembre 2013;

c. che, con decreti dirigenziali n. 22 del 19/11/2013, n. 183 del 03/12/2013 e n. 245 del 19/02/2014, è stata nominata la Commissione di valutazione, prevista dall'art. 7 del predetto avviso pubblico;

d. che, con nota del 24/04/2014, acquisita al protocollo regionale n. 0299137 del 30/04/2014, il Presidente della Commissione di valutazione ha trasmesso, tra l'altro, l'elenco dei candidati ammessi/non ammessi alla selezione, articolato per profilo professionale, nonché la graduatoria provvisoria dei candidati risultati idonei alla selezione, distinta per ciascun profilo professionale;

e. che, ai sensi dell'art. 8.4 del richiamato avviso pubblico, è stata disposta la pubblicazione del decreto dirigenziale n. 724 del 22/05/2014 sul sito istituzionale della Regione, unitamente all'elenco, articolato per profilo professionale, dei candidati ammessi/non ammessi ed alla graduatoria provvisoria dei candidati risultati idonei alla selezione di cui all'avviso pubblico approvato con il decreto dirigenziale n. 591/2013, distinta per ciascun profilo professionale;

PREMESSO ALTRESI'

a. che, con nota del 17 giugno 2014, acquisita al protocollo regionale n. 415811 del 18/06/2014, il Presidente della Commissione di valutazione ha trasmesso i verbali delle sedute nonché l'elenco, articolato per profili professionali, dei candidati ammessi e non ammessi alla selezione e la graduatoria definitiva del profilo P-19;

b. che con D.D. n.923 del 23/06/2014 si è preso atto del verbale conclusivo n. 29 del 16/06/2014 della Commissione di valutazione relativamente al profilo P-19 ed è stata approvata la graduatoria definitiva del predetto profilo;

c. che con il D.D. n.923/2014 per il profilo P-19 sono stati dichiarati vincitori della selezione l'ing. Antonio del Mastro e l'ing. Roviezzo Angela;

PRESO ATTO

a. che l'ing. Antonio del Mastro ha accettato l'incarico relativo al profilo P-19 di cui al D.D. n.923/2014;

b. che l'ing. Angela Roviezzo, con nota prot. n.473486 del 08/07/2014, ha comunicato di rinunciare all'incarico di cui al citato decreto;

RITENUTO

a. di dover, per la motivazione suindicata, procedere allo scorrimento della graduatoria definitiva relativa al profilo P-19, approvata con D.D. n.923/2014, in favore del dr. Paolo Mandato, risultato idoneo nella graduatoria in questione;

b. di dover dichiarare, pertanto, vincitori della selezione per il profilo P-19 l'ing. Antonio del Mastro e il dott. Paolo Mandato e rinunciataria dell'incarico de quo l'ing. Angela Roviezzo;

c. di dover pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania con effetto di notifica per tutti gli interessati;

d. di dover trasmettere il presente atto al responsabile del procedimento per i successivi adempimenti di competenza previsti dall'avviso pubblico;

e. di dover inviare il presente atto:

- al Direttore Generale per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea, nella qualità di Responsabile dell'Obiettivo Operativo 7.1;

- al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali;

- all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania;

- all'U.O.D. 40.03.05 per la pubblicazione sul B.U.R.C.;

f. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale www.regione.campania.it.

VISTI

- il Manuale di Attuazione del POR FESR Campania di cui al D.D. n.158/2013;

- il decreto dirigenziale n. 591 del 26/07/2013;

- il decreto dirigenziale n. 644 del 12/08/2013;

- il decreto dirigenziale n. 724 del 22/05/2014;

- il decreto dirigenziale n.923 del 23/06/2014

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento;

DECRETA

Per le motivazioni indicate in narrativa che si intendono qui integralmente riportate

1. di procedere allo scorrimento della graduatoria definitiva relativa al profilo P-19, approvata con D.D. n.923/2014, in favore del dr. Paolo Mandato, risultato idoneo nella graduatoria in questione;

2. di dichiarare, pertanto, vincitori della selezione per il profilo P-19 l'ing. Antonio del Mastro e il dott. Paolo Mandato e rinunciataria dell'incarico de quo l'ing. Angela Roviezzo;

3. di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania con effetto di notifica per tutti gli interessati;

4. di trasmettere il presente atto al responsabile del procedimento per i successivi adempimenti di competenza previsti dall'avviso pubblico;

6. di inviare il presente atto:

- al Direttore Generale per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea, nella qualità di Responsabile dell'Obiettivo Operativo 7.1;

- al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali;

- all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania;

- all'U.O.D. 40.03.05 per la pubblicazione sul B.U.R.C.;

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale www.regione.campania.it.

Dr. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1120 del 24/07/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 15 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Benevento

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/2006 - AGGIORNAMENTO AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, PER INTERVENUTA MODIFICA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE. DITTA: I.P.E.A. S.R.L. - CALVI (BN) - VIA FORNILLO,4.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- che la ditta I.P.E.A. S.r.l., legale rappresentante Sig. Lucio Ascolese, nato a Montoro Inferiore (AV) il 25/09/46, con sede legale a Baronissi (SA) Fraz. Antessano via S. Andrea,10 e stabilimento sito a Calvi (BN) via Fornillo,4, esercente l'attività di "Verniciatura bombole per GPL" è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D.lgs 152/06 art.269, con Decreto Dirigenziale n. 202 del 28/09/07;
- che con nota acquisita al prot. n. 409838 del 16/06/2014, il Sig. Davide Fimiani ha richiesto il cambio del legale rappresentante, dal Sig. Lucio Ascolese nato a Montoro Inferiore (AV) il 25/09/46, al Sig. Davide Fimiani nato ad Avellino il 23/08/72, allegando documentazione attestante il subentro e confermando la permanenza delle condizioni che consentirono il rilascio della stessa.

VISTO

- il D.lgs 152/06 smi;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- la Delibera 488 del 31/10/13.

RITENUTO

Di dover provvedere all' aggiornamento dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera.

VISTA

La proposta del responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritta e riportata,

1 aggiornare, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, intestata alla ditta I.P.E.A. S.r.l., di cui al D.D. n. 202 del 28/09/07, sede legale a Baronissi (SA) Fraz. Antessano via S. Andrea,10 e stabilimento sito a Calvi (BN) via Fornillo,4, limitatamente al rappresentante legale dal Sig. Lucio Ascolese nato a Montoro Inferiore (AV) il 25/09/46, al Sig. Davide Fimiani nato ad Avellino il 23/08/72;

2 la ditta è obbligata a rispettare le prescrizioni contenute nel Decreto Dirigenziale n. 202 del 28/09/07;

3 notificare il presente atto alla ditta I.P.E.A. S.r.l.;

4 darne comunicazione all'Assessore al ramo;

5 trasmettere il presente atto alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'ecosistema;

6 inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Calvi (BN), alla ASL di Benevento, all' ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;

7 trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dr. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1121 del 24/07/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 15 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Benevento

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/2006 - AGGIORNAMENTO AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, PER INTERVENUTA MODIFICA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE. DITTA:ARTIGIANA MARMI S.R.L. - AIROLA (BN) - C/DA CORTEDONA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- che la ditta Artigiana Marmi S.r.l., legale rappresentante Sig.ra Agostina Maccariello nata ad Airola (BN) il 21/09/68, con sede legale e stabilimento sito in Airola (BN), c/da Cortedona, esercente l'attività di "lavorazione marmi pietre e graniti" è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D.lgs 152/06 art. 269, con Decreto Dirigenziale n. 17 del 17/02/09;
- che con nota acquisita al prot. n. 350624 del 22/05/2014 e perfezionatasi in data 18/06/2014 pro. 415692 il Sig. Michele La Montagna ha richiesto il cambio del legale rappresentante, dalla Sig.ra Agostina Maccariello nata ad Airola (BN) il 21/09/68, al Sig. Michele La Montagna nato ad Acerra (NA) il 10/06/63, allegando documentazione attestante il subentro e confermando la permanenza delle condizioni che consentirono il rilascio della stessa.

VISTO

- il D.lgs 152/06 smi;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- la Delibera 488 del 31/10/13.

Di dover provvedere all' aggiornamento dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera.

VISTA

La proposta del responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritta e riportata,

1 aggiornare, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, intestata alla ditta Artigiana Marmi S.r.l., di cui al D.D. n. 17 del 17/02/09, sede legale e stabilimento sito ad Airola (BN) c/da Cortedona, limitatamente al rappresentante legale dalla Sig.ra Agostina Maccariello nata ad Airola (BN) il 21/09/68, al Sig. Michele La Montagna nato ad Acerra (NA) il 10/06/63;

2 la ditta è obbligata a rispettare le prescrizioni contenute nel Decreto Dirigenziale n. 17 del 17/02/09;

3 notificare il presente atto alla ditta Artigiana Marmi S.r.l.;

4 darne comunicazione all'Assessore al ramo;

5 trasmettere il presente atto alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'ecosistema;

6 inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Airola (BN), alla ASL di Benevento, all' ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;

7 trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dr. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 1122 del 24/07/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 15 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Benevento

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/2006 - AGGIORNAMENTO AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, PER INTERVENUTA MODIFICA RAGIONE SOCIALE. DITTA: IAQUILAT S.R.L. - S. SALVATORE TELESINO (BN) - C/DA S. VINCENZO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- che la ditta Iaquilat Trade S.r.l., legale rappresentante Sig. Pietro Iaquinto nato a S. Salvatore T. (BN) il 01/08/61, con sede legale in S. Salvatore T. (BN) via Largo Roma,8 e stabilimento sito in c/da S. Vincenzo, S. Salvatore T. (BN), esercente l'attività di "Caseificio" è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D.lgs 152/06 con Decreto Dirigenziale n. 14 del 17/03/08 a seguito di voltura del D.D. n. 214 del 23/02/01;
- che con nota acquisita al prot. n. 386652 del 06/06/2014, il Sig. Pietro Iaquinto ha richiesto il cambio della ragione sociale, da ditta Iaquilat Trade S.r.l. a ditta Iaquilat S.r.l., allegando documentazione attestante il subentro e confermando la permanenza delle condizioni che consentirono il rilascio della stessa.

VISTO

- il D.lgs 152/06 smi;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- la Delibera 488 del 31/10/13.

RITENUTO

Di dover provvedere all' aggiornamento dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera.

VISTA

La proposta del responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritta e riportata,

1 aggiornare, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui al D.D. n. 214 del 23/02/01 e successiva voltura di cui al D. D. n. 14 del 17/03/08 da ditta Iaquilat Trade S.r.l. a ditta Iaquilat S.r.l., legale rappresentante Sig. Pietro Iaquinto nato a S. Salvatore T. (BN) il 01/08/61, con sede legale a S. Salvatore T. (BN) via Largo Roma,8 e stabilimento sito in c/da S. Vincenzo S. Salvatore T. (BN);

2 la ditta è obbligata a rispettare le prescrizioni contenute nel Decreto Dirigenziale n. 14 del 17/03/08;

3 notificare il presente atto alla ditta Iaquilat S.r.l.;

4 darne comunicazione all'Assessore al ramo;

5 trasmettere il presente atto alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'ecosistema;

6 inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di S. Salvatore T. (BN), alla ASL di Benevento, all' ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;

7 trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dr. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 1141 del 28/07/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

LANTEX 2 S.R.L. - ART. 208 DEL D. LGS. 152/06 S.M.I.. RICHIESTA AUTORIZZAZIONE PER UN IMPIANTO DI MESSA INH RISERVA E RECUPERO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI COSTITUITI DA INDUMENTI, ACCESSORI DI ABBIGLIAMENTO ED ALTRI MANUFATTI TESSILI CONFEZIONATI POST CONSUMO, DA UBICARE IN VIA FIGLIOLA N. 40 IN SAN SEBASTIANO AL VESUVIO (NA). (IL PRESENTE DECRETO ANNULLA E SOSTITUISCE IL D.D. N. 1079 DEL 18/07/2014 IL QUALE, PER MERO ERRORE, PRESENTA UNA ERRATA IMPAGINAZIONE)

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il presente Decreto annulla e sostituisce il D.D. 1079 del 18/07/2014 il quale, per mero errore, presenta una errata impaginazione;

b. che l'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;

c. con D.G.R.C. n. 1411/07 la Regione Campania, in attuazione della citata normativa, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

che la Lantex2 S.r.l. con nota acquisita agli atti della UOD17 in data 19/07/2012 prot. n°555640, ha chiesto l'approvazione del progetto, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., dell'impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti speciali non pericolosi, costituiti da indumenti, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili confezionati post-consumo, sito alla Via Figliola, 40 in San Sebastiano al Vesuvio (NA).

RILEVATO

a. che la Commissione Tecnica Istruttoria nella seduta del 12/06/2013 effettuata la preistruttoria della documentazione tecnica presentata dalla Società ha espresso parere favorevole all'esame della stessa da parte della Conferenza di Servizi di cui al comma 6 art. 208 del D. Lgs. 152/06, previa acquisizione di integrazioni pervenute in data 12/07/2013;

b. che le Conferenze dei Servizi, i cui lavori iniziati in data 21/10/2013 continuati in data 05/03/2014, dei quali si richiama il contenuto, sono dichiarate concluse;

c. che sono stati acquisiti i pareri:

c.1.del Comune di San Sebastiano al Vesuvio (NA) trasmesso con nota prot. 5029 del 13/05/2014;

c.2.dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano acquisito con prot.n.156406 del 05/03/2014;

c.3 del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, Soprintendenza speciale per i beni Archeologici acquisito con prot. n.160816 del 06/03/2014;

c.4 dell'ASLNA3Sud in sede di Conferenza dei Servizi del 21/10/2013;

c.5 Provincia di Napoli con nota del 17/10/2013 prot. n°716411;

c.6 delll'ARPAC acquisito con prot. n.722935 del 21/10/2013.

RILEVATO altresì che:

a. il sito dove insiste l'impianto, ai sensi del D.M. n.7 dell'11/01/2013, non è compreso nella perimetrazione di SIN e/o Ex SIN;

b. agli atti del progetto presentato ai fini della verifica di assoggettabilità a VIA risulta presente la perizia giurata del 23/10/2013 prot. n°732063 a firma del dott. Angelo Mocerino, riguardante le osservazioni tecniche sulle motivazioni espresse nella Conferenza dei Servizi nella seduta del 21/10/2013;

c il progetto prevede i codici CER di seguito riportati: **[040209] [040221] [040222] [191208] [200110] [200111].**

d il progetto prevede l'utilizzazione dell'apparecchiatura ozonizzatrice igienizzante: O_3STAR 7000.

PRESO ATTO

che con nota del 18/06/2014, prot. n°418023, sono state chieste al Prefetto di Napoli informazioni di cui all'art. 10 D.P.R. n. 252 del 03/06/88;

RITENUTO, conformemente alle risultanze istruttorie ed alle posizioni prevalenti espresse in Conferenza e per quanto considerato, di autorizzare l'attività di messa in riserva e recupero di rifiuti speciali non pericolosi, costituiti da indumenti, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili confezionati post-consumo;

VISTI
il D.Lgs. n 152 del 03/04/2006 e s.m.i;
la D.G.R. n. 1411 del 27.07.2007;
il D. D. 1079 del 18/07/2014 che dal presente Decreto viene annullato e sostituito;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD e della proposta del RdP di adozione del presente atto

D E C R E T A

Per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato;

Annullare e sostituire il D. D. 1079 del 18/07/2014 il quale, per mero errore, presenta una errata impaginazione;

1. **APPROVARE**, ai sensi dell'art.208 del D.Lgs 152/06, conformemente alle risultanze istruttorie ed alle posizioni prevalenti espresse in Conferenza di Servizi e per quanto su considerato, il progetto dell'impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti speciali non pericolosi, costituiti da indumenti, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili confezionati post-consumo Zona D1. San Sebastiano al Vesuvio Foglio 8 Particella n.429 del N.C.T. e Particella n.175 del N.C.E.U. ricadente dal punto di vista urbanistico in zona D/1 (zona industriale), per una superficie complessiva di 1200mq.;

2. **AUTORIZZARE** la Lantex2 S.r.l. legalmente rappresentata dal Sig. Langella Giuseppe nato a Torre del Greco (NA) il 16/09/1973 e residente in Ercolano (NA) alla Via A. Rossi n.14, in conformità al progetto che consta della sotto indicata documentazione:

2.1 domanda per la richiesta dell'autorizzazione;
2.2 bollettino di pagamento a favore della Regione Campania per €. 520,00= (prot.n°555640 del 19/07/2012);
2.3 Copia del contratto di fitto registrato dell'area dell'impianto;
2.4 documento di valutazione del rischio con schede di rischio;
2.5 nomina ed accettazione incarico di responsabile tecnico (Dr. A. Mocerino), datata 16/07/2012;
2.6 relazione tecnica di impatto acustico;
2.7 relazione geologica;
2.8 relazione tecnica, datata 19/07/2012 a firma del Dr. A. Mocerino;
2.9 relazioni tecniche integrative, acquisite in data: 12/07/2013 prot. n°509826, 23/10/2013 prot. n°732063 e 27/02/2014 prot. n°143017;

tav. unica, inquadramento fotografico, stralcio PRG, planimetria quotata con lay-out lavorazioni piano terra e primo piano, planimetria sistema fognario, sezione A-A, prospetto lato sud, a firma del Dr. A. Mocerino.
tav. 1, Relazione Tecnica-Planimetria con coni ottici, Documentazione fotografica inquadramento secondo P.R.G. Vigente a firma dell'Arch. G. De Falco;
tav.2, Stralcio aerofotogrammetrico planimetrie di posizione piante, concessione edilizia, a firma dell'Arch. G. De Falco;
tav.3, Prospetti concessione edilizia, a firma dell'Arch. G. De Falco;
tav.4, Piante stato di fatto, a firma dell'Arch. G. De Falco;

tav.5, Prospetti e sezioni dello stato di fatto, a firma dell'Arch. G. De Falco.

3. PRECISARE che:
i rifiuti con i relativi codici CER e le quantità, da stoccare e trattare che vengono autorizzati con il presente provvedimento sono i seguenti:

CER	DESCRIZIONE	T/anno Attività R3	Mc/anno Attività R3	T/anno Attività R13/R12	Mc/anno Attività R13/R12	Quantità trattabile giornaliera R3 t/g	Quantità trattabile giornaliera R3 mc/g	Quantità trattabile giornaliera R13/R12 t/g	Quantità stoccabile giornaliera R13/R12 mc/g
40209	Rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	67,48	48,2	250	178,57	0,225	0,16	1,25	0,89
040221	Ririuti da fibre tessili grezze	67,48	48,2	250	178,57	0,225	0,16	1,25	0,89
040222	Rifiuti da fibre tessili lavorate	67,48	48,2	250	178,57	0,225	0,16	1,25	0,89
191208	Prodotti tessili	67,48	48,2	250	178,57	0,225	0,16	1,25	0,89
200110	Abbigliamento	2399,51	17114	8000	5714,28	8,0	5,71	40	28,57
200111	Prodotti tessili	299,93	214,2	1000	714,28	1,0	0,71	5	33,57
TOTALE		**2969,4**	**2121**	**10000**	**7142,8**	**9,9**	**7,14**	**50**	**35,70**

3.1 La superficie totale utile per la gestione dei rifiuti è pari a **1.200,00 m^2**, a cui corrispondono, per quanto premesso dalla normativa vigente in materia:

(1 m^3/ 4 m^2) x (1.200,00 m^2) = 300,00 m^3 di rifiuti stoccabili

In base alla densità media dei rifiuti trattati pari a circa 1,4 t/m^3, tale quantitativo corrisponde ad una capacità max di stoccaggio provvisorio pari a:

300,00 m^3 x 1,4 t/m^3 =

420,00 t

4. PRESCRIVERE alla Società:

4.1 di effettuare entro sessanta giorni dall'inizio dell'esercizio delle attività misurazioni fonometriche presso il perimetro dello stabilimento e presso i ricettori sensibili La Società dovrà effettuare la propria attività esclusivamente nel periodo diurno.. I valori emissivi non dovranno superare i limiti previsti per la zona VI "area esclusivamente industriale", i valori immissivi non dovranno superare i limiti previsti per la zona III "aree di tipo misto" in cui ricade il ricettore sensibile costituito dal fabbricato rurale. Successivamente si prescrivono autocontrolli biennali. Gli autocontrolli dovranno essere trasmessi a questa UOD, all'ARPAC ed al Comune;

4.2 i rifiuti originati dall'attività devono essere assoggettati alla normativa sul Catasto dei Rifiuti di cui all'art. 189 del Dlgs. 152/06 e s.m.i.;

4.3 il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti (deposito temporaneo) deve essere eseguito nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art. 183 lettera bb) del Dlgs. 152/06 e s.m.i.;

4.4 il carico e lo scarico dei rifiuti devono essere annotati sull'apposito registro, di cui all'art 190 del citato D. Lgs. 152/06 s.m.i., accessibile in ogni momento agli organi di controllo;

4.5 i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione di cui all'art.193 del Dlgs. 152/06 s.m.i., debbono essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività di gestione degli stessi;

4.6 per quanto non riportato nel presente provvedimento, si applica la normativa vigente in materia di rifiuti e della loro gestione;

4.7 Di limitare a 50 t/g, come prescritto dal certificato: "Attestazione di rinnovo periodico di conformità antincendio" n°79523, emesso dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Napoli in data 22/05/2013, prot. n°11016, lo stoccaggio massimo di indumenti da trattare ovvero a 35,71 m^3. di rifuti da trattare.

5 DI STABILIRE che:

5.1 la Lantex2 S.r.l. è tenuta a comunicare a questa UOD e all'Amministrazione Provinciale di Napoli l'inizio e la fine dei lavori. Quest'ultima comunicazione deve essere corredata da apposita perizia giurata redatta da tecnico abilitato attestante che i lavori sono stati realizzati conformemente al progetto approvato;

5.2 l'Amministrazione Provinciale di Napoli ricevuta la comunicazione di ultimazione dei lavori, entro sessanta giorni, predisporrà apposito sopralluogo al fine di verificare la corrispondenza dei lavori realizzati con il progetto approvato e informerà tempestivamente questa UOD sugli esiti del sopralluogo;

5.3 la Lantex2 S.r.l., è obbligata a presentare a questa UOD, apposita polizza fidejussoria rilasciata da istituto bancario o primaria compagnia di assicurazione, con firma del procuratore autenticata da un notaio, che dovrà altresì attestare che il soggetto ha titolo a sottoscrivere tale atto, avente validità di anni undici e per un importo di €. 8.242,50=(ottomiladuecentoquaratadue/50) a favore del Presidente pro-tempore della Giunta Regionale della Campania, a garanzia di eventuali danni ambientale che possono derivare dall'esercizio dell'attività;

5.4 qualora la Lantex2 S.r.l., attui i lavori in difformità al progetto approvato o non siano soddisfatte le condizioni e le prescrizioni contenute nel presente provvedimento, si adotteranno, a seconda della gravità dell'infrazione, i seguenti provvedimenti**:**

5.4.1 diffida con l'assegnazione di un termine entro cui le irregolarità riscontrate, debbono essere sanate, pena la sospensione dell'attività per un periodo massimo di dodici mesi;

5.4.2 diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata fino a dodici mesi, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute o per l'ambiente;

5.4.3 revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinano situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;

5.5 la Società è tenuta a comunicare a questa Amministrazione ogni variazione che intervenga nella persona del legale rappresentante e/o del responsabile tecnico e ogni modifica o variazione che per qualsiasi causa intervenga nell'esercizio dell'attività autorizzata;

5.6 l'autorizzazione definitiva a svolgere l'attività, sarà rilasciata con Decreto del Dirigente di questa UOD, previa attestazione dell'Amministrazione Provinciale di Napoli di conformità dell'impianto realizzato al progetto approvato.

6 DARE ATTO che:

6.1 il Sig. Langella Giuseppe nato a Torre del Greco (NA) il 16/09/1973, nella qualità di legale rappresentante della Lantex2 S.r.l. è responsabile di quanto dichiarato nella documentazione allegata all'istanza e successivamente integrata;

6.2. l'eventuale cambio dell'assetto societario (Amministratore, sede legale, nomina di nuovo Responsabile Tecnico dell'impianto ecc.) dovrà essere comunicato tempestivamente a questa UOD;

6.3 il rilascio della presente autorizzazione non esime il gestore dell'impianto dall'osservanza degli obblighi connessi ai provvedimenti che questa regione potrà adottare nell'ambito del procedimento di bonifica e risanamento ambientale attivato per l'area in questione dal MATTM e ora di competenza regionale;

6.4 il presente provvedimento perderà efficacia in caso di informativa antimafia positiva.

7 NOTIFICARE, il presente atto alla Lantex2 S.r.l..

8 TRASMETTERE copia del presente provvedimento, al Comune di San Sebastiano al Vesuvio (NA), all'ASL NA3 Sud, all'A.R.P.A.C., all'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano, all'Amministrazione Provinciale di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs.152/06, procederà agli opportuni controlli, le cui risultanze dovranno essere trasmesse tempestivamente a questa UOD.

9 INVIARE per via telematica, copia del presente provvedimento al Gabinetto della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al BURC per la pubblicazione integrale.

Dr. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 1174 del 29/07/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE SPEDIZIONE TRANSFRONTALIERA DI RIFIUTI AI SENSI DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1013/2006. NOTIFICATORE HERAMBIENTE SERVIZI INDUSTRIALI S.R.L. (EX NESTAMBIENTE S.R.L.), MANDATARIA ATI, NOTIFICA IT 015540. QUARTA QUOTA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. il Regolamento CE n. 1013/06 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14/06/2006, relativo alle spedizioni di rifiuti, istituisce le procedure e i regimi di controllo per le spedizioni di rifiuti in funzione dell'origine, della destinazione ed itinerario di spedizione, del tipo di rifiuti spediti e del tipo di trattamento da applicare ai rifiuti nel luogo di destinazione;

b. il Regolamento di cui sopra si applica alle spedizioni di rifiuti effettuate sia all'interno dell'Unione Europea che in entrata e/o uscita dalla stessa, nonché alla spedizioni di rifiuti tra Stati membri ma che transitano in uno o più Stati terzi ed, infine, alle spedizioni di rifiuti tra paesi terzi ma che transitano in uno o più Stati membri;

c. Regolamento sostituisce la precedente disciplina dettata dal Regolamento (CEE) n. 259/93 del Consiglio del 01/02/1993, relativo alla sorveglianza ed al controllo delle spedizioni di rifiuti all'interno della Comunità, nonché in entrata ed in uscita dal suo territorio, per cui i riferimenti normativi all'abrogato Regolamento devono intendersi quali richiami al nuovo Regolamento CE n. 1013/06;

d. il D.M. di cui al punto 3 art. 194 D.lgs 152/06 e s.m.i. relativamente ai criteri per il calcolo delle garanzie finanziarie da prestare per le spedizioni di rifiuti alle spese amministrative, poste a carico dei notificatori, alle specifiche modalità di trasporto dei rifiuti di cui al comma 2 del D.Lgs. 152/06 art. 194, non è stato ancora emanato per cui si applica ancora il D.M. 370/98;

e. l'art. 196, co. 1 lettera f) del D. Lgs. n.152/06, attribuisce alle Regioni la competenza in materia di spedizioni transfrontaliere di rifiuti;

f. la Regione Campania, con Delibera n. 852 del 12/03/1999, ha disciplinato la sorveglianza e il controllo per le spedizioni di cui al D.M. n. 370/98;

VISTE:

a. la nota prot. **4164** del **10/12/2013**, acquisita agli atti in data **16/12/2013** prot. **860795**, della Nestambiente S.r.l., con sede legale in Padova al Corso Stati Uniti 5/A che in qualità di Mandataria dell'A.T.I. Nestambiente S.r.l. – Trenitalia S.p.a. – Mag GmbH con sede legale in Padova al Corso Stati Uniti 5/A intermediaria della Società S.A.P.NA. S.p.a. con sede legale in Via Ferrante Imparato 198 e sede operativa in **Giugliano di Napoli (NA)**, ha chiesto il rilascio dei modelli 1A e 1B, allegando ai sensi del D.M. 370/98 la ricevuta di versamento di € 129,11= a favore della Regione Campania per "diritti amministrativi" per il rilascio dei moduli di notifica e di movimento e per le attività di sorveglianza e controllo per ogni notifica relativo ad un massimo di cinque trasporti;

b la nota prot. **868489** del **17/12/2013** con cui questa UOD ha rilasciato i rispettivi modelli 1A e 1B **IT015540**;

c la successiva nota del **20/01/2014** prot. **103** acquisita agli atti prot. **47344** del **22/01/2014**, con cui la Nestambiente S.r.l. ha trasmesso a questo Settore - quale Autorità di spedizione **–** la notifica generale **IT015540**, per l'autorizzazione alla spedizione transfrontaliera dei rifiuti non pericolosi prodotti dalla Società S.A.P.NA. S.p.a., individuati con il codice. **C.E.R 191212**, per un quantitativo di **45.000** tonnellate suddivise in n. **2.000** trasporti via terra, destinati alle operazioni di recupero R1 presso lo stabilimento EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A – 2344 Maria Endersdorf - Austria;

RILEVATO che:

a. tale notifica generale è composta dal documento di notifica e di movimento, di cui agli allegati 1A e 1B al Regolamento CE 1013/2006, e di un dossier contenente le informazioni ed i documenti di cui all'allegato II al citato Regolamento, tra i quali:

a.1 contratto per il recupero dei rifiuti notificati, stipulato tra la Nestambiente S.r.l. Mandataria A.T.I. – Nestambiente S.r.l., Trenitalia S.p.a. MAG GmbH, Corso Stati Uniti, 5/A 35127 Padova ITALIA

(esportatore/notificatore) e la Società EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf - Austria (destinatario dei rifiuti);

a.2 autorizzazione n. RU4-KB-19/159-2011 06/06/2011 all'utilizzo dei rifiuti di cui al codice CER 191212, rilasciata dall'autorità Austriaca alla Società EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf in data 06/06/2011 con scadenza illimitata;

a.3 il seguente itinerario del percorso relativo alla spedizione dei rifiuti:

a.3.1 trasporto su gomma da **STIR di Giugliano di Napoli** (NA)/Stazione ferroviaria Maddaloni Marcianise (CE) – trasporto ferroviario da Stazione ferroviaria di Maddaloni Marcianise (CE)/ Stazione ferroviaria Moosbierbaum – binario dedicato da Stazione ferroviaria Moosbierbaum/stabilimento EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf;

b. in data **27/01/2014** prot. **56493**, questo Settore ha provveduto a trasmettere all'Autorità di destinazione Austriaca "Bundesministerium fur Land und Fortwirtschaft Umwelt und Wasserwirtschaft Abteilung VI/1 – Betriebliches Abfallrecht, Abfallverbringung und Kontrolle Stubenbastei, 15 A – 1010 – Wien" e all'autorità di transito Tedesca "Regierung von Oberbayern DE026 Sachgebiet 55-1 Maximilianstrabe, 39 D – 80538 Munchen "il modello di notifica e quello di movimentazione **IT015540**, nonché il relativo dossier presentato dalla Nestambiente S.r.l., informando altresì il notificatore dell'avvenuta trasmissione;

c. la S.A.P.NA. S.p.a. è il gestore dell'impianto **STIR di Giugliano di Napoli** (NA) per il quale con Ordinanza Commissariale n. 296 del 31/12/2009 della Presidenza del Consiglio dei Ministri è stata adottata l'Autorizzazione Integrata Ambientale;

PRESO ATTO che:

a. l'autorità Austriaca competente di destino, con nota datata **05/03/2014** acquisita agli atti in data **18/03/2014** prot. **193228**, ha concesso il proprio assenso per la spedizione di rifiuti di cui alla notifica **IT 015540** fissando la data di scadenza al **16/03/2015**;

b. l'autorità Tedesca competente per il transito, con nota datata **12/02/2014** acquisita agli atti il **20/02/2014** prot. **123467**, ha concesso il proprio assenso al transito per la spedizione di rifiuti di cui alla notifica **IT015540** fissando la data di scadenza al **16/03/2015;**

c. con nota prot. 918 del 02/04/2014, acquisita agli atti di questa UOD con prot. 238682 del 04/04/2014, la HERAmbiente Servizi Industriali s.r.l. (ex Nestambiente S.r.l.) ha inviato:

c.1 copia conforme del Verbale di Assemblea di Società a Responsabilità Limitata, Rep. N.14361 Racc. n.9111 (Studio Notarile Tassinari & Damascelli, Reg.to a Bologna 1 il 25/03/2014 n. 4855 Serie 1T);

c.2 visura societaria aggiornata, C.C.I.A.A. Bologna;

d. con nota del 04/04/2014, acquisita agli atti di questa UOD con prot. 238674 del 04/04/2014, la HERAmbiente Servizi Industriali s.r.l. (ex Nestambiente S.r.l.) ha inviato:

d.1 presa d'atto, cambio denominazione sociale e sede legale Nestambiente S.r.l., da parte di Trenitalia S.p.a. (prot. 00017837/2014)

d.2 presa d'atto, cambio denominazione sociale e sede legale Nestambiente S.r.l., da parte di MAG Gmbh (31/03/2014);

d.3 presa d'atto, cambio denominazione sociale e sede legale Nestambiente S.r.l., da parte di S.G.A., Società di brokeraggio che cura le emissioni delle polizze fidejussorie per le notifiche (28/03/2014);

d.4 presa d'atto, cambio denominazione sociale e sede legale Nestambiente S.r.l., a mezzo e-mail del 04/04/2014 da parte dell'Autorità di destino "Bundeministerium fur Land und Fortwirtschaft, Umwelt und Wasserwirtschaft";

e la HERAmbiente Servizi Industriali S.r.l., sede amministrativa in Corso Stati Uniti 5/A Padova, con nota del **18/07/2014 prot. 1892**, acquisita agli atti in data **25/07/2014** prot. n.**519019** con riferimento alla notifica **IT015540** ha chiesto il rilascio di n. **120** (**centoventi**) modelli 1B di movimento (in

copia conforme) numerati dal **301/2.000** al **420/2.000** per il trasporto di **2.700** tonnellate di rifiuti, allegando , ai sensi del D.M. 370/98, la ricevuta di versamento (bonifico bancario) di **€. 3.098,40**= e ha trasmesso:

e.1 polizza fidejussoria n.**GE0617591,** per un importo garantito complessivo di **€. 3.435.605,57**= (tremilioniquattrocentotrentacinquemilaseicentocinque/57) con decorrenza dal **14/07/2014** al **10/01/2015,** a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, emessa dalla Atradius Credit Insurance N.V. Via Crescenzio n. 12 – 00193 Roma, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

e.2 la fideiussione sopra citata è stata redatta in conformità allo schema di cui all'allegato 1 al D.M. 370/98 e la stessa copre la spedizione dei rifiuti di cui alla notifica generale **IT015540** – sino alla concorrenza delle **2.700** tonnellate - fino al compimento delle operazioni di recupero finale R1 presso lo stabilimento EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf.

RITENUTO

a. che la notifica generale **IT015540** risulta essere compilata e completa di tutti i suoi elementi e dalle verifiche effettuate non emergono motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione transfrontaliera dei rifiuti di cui alla notifica in oggetto;

b. che l'importo della garanzia finanziaria di **€.3.435.605,57**= (tremilioniquattrocentotrentacinquemilaseicentocinque/57), prestata a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, emessa dalla Atradius Credit Insurance N.V. Via Crescenzio n. 12 – 00193 Roma, secondo la formula riportata nell'allegato 3 del D.M. 370/98 è congrua per la copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto transfrontaliero di **2.700** tonnellate di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

c. di poter autorizzare la HERAmbiente Servizi Industriali S.r.l. al trasferimento in Austria presso lo stabilimento della EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf, di **2.700** tonnellate di rifiuti non pericolosi identificati con il cod. **C.E.R 191212**, da inviare in R1, con partenza dallo **STIR di Giugliano in Campania** (NA);

d. di rilasciare alla Nestambiente S.r.l. n.**120** (**centoventi**) copie conformi del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT015540** avente la seguente numerazione da **301/2.000 a 420/2.000**.

VISTI

- il regolamento CE 1013/06
- il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- il D.M. 370/98;
- la delibera di G.R. n. 852 del 12/03/1999;
- la nota prot. n.70416/2003, del Coordinatore dell'A.G. Ecologia, Tutela dell'Ambiente con la quale si comunica che le Autorità competenti di Destinazione/Spedizione sono i Dirigenti delle UOD competenti per territorio;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta da questa UOD n.17 e della proposta del RUP Antonio Imperatore di adozione del presente atto

D E C R E T A

1. **DI AUTORIZZARE,** in conformità al modello di notifica 1A **IT015540**, il trasporto di **2.700** tonnellate di rifiuti non pericolosi di cui al codice **C.E.R 191212**, da inviare in R1 in Austria presso lo stabilimento della EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf, con partenza dallo **STIR di Giugliano in Campania** (NA);

2. **DI RITENERE** congrua la polizza fidejussoria n. **GE0617591,** per un importo garantito complessivo di **€.3.435.605,57**= (tremilioniquattrocentotrentacinquemilaseicentocinque/57), prestata a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, emessa dalla Atradius Credit Insurance N.V. Via Crescenzio n. 12 – 00193 Roma, con decorrenza dal **14/07/2014** al **10/01/2015**, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità derivanti di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

3. **DI RILASCIARE** alla HERAmbiente Servizi Industriali S.r.l n.**120 (centoventi)** copie conformi del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT015540** numerate da **301/2.000 a 420/2.000**;

4. **DI PRECISARE CHE**:

a) la garanzia di cui alla fideiussione sopra citata si riferisce al trasporto di **2.700** tonnellate di cui ai bollettini di movimento 1B **IT015540** numerati da **301/2.000 a 420/2.000** di rifiuti non pericolosi di cui al codice **C.E.R 191212**, da inviare in R1 in Austria presso lo stabilimento della EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf con partenza dallo **STIR di Giugliano in Campania** (NA) e copre eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n.1013/2006, il loro recupero, comprese le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni

b) le **2.700** tonnellate di rifiuti di cui al punto precedente rappresentano la **quarta quota** del totale di **45.000** tonnellate di cui al modello di notifica generale **IT015540**;

c) lo svincolo della garanzia fidejussoria sarà autorizzato da questa UOD entro trenta giorni dal ricevimento dell'attestazione, del gestore dell'impianto di destinazione finale, del corretto recupero delle **2.700** tonnellate autorizzate con il presente provvedimento;

d) le spedizioni possono aver luogo solo dopo la notifica alla HERAmbiente Servizi Industriali S.r.l. del presente provvedimento e dopo l'assolvimento, da parte della medesima, di tutte le prescrizioni di cui al Regolamento CE n.1013/06, da quelle previste dal D.Lgs. 152/06 e da quelle imposte dall'Autorità di Destinazione;

e) la HERAmbiente Servizi Industriali S.r.l, in qualità di notificatore, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento CE 1013/06 lettera b) è tenuta ad inviare, almeno tre giorni prima dell'inizio della spedizione, a questa UOD, quale autorità di spedizione, e alla Autorità Austriaca, quale autorità di destinazione, copia firmata del documento di movimento con l'inserimento almeno della data effettiva della spedizione e fatta salva la compilazione successiva delle altre voci del medesimo documento;

5. la HERAmbiente Servizi Industriali S.r.l. è obbligata ad osservare le seguenti prescrizioni:
   - **5.1** il trasporto, oltre al documento di movimentazione, deve essere accompagnato dalla copia del presente provvedimento, nonché dalla copia del documento di notifica e dalla copia delle lettere di autorizzazione rilasciate dall'Autorità di destinazione (Austria) e di transito (Germania);
   - **5.2** eventuali variazioni di carattere rilevante per la presente autorizzazione, devono essere comunicate immediatamente a questa UOD, quale autorità di spedizione, e all'Autorità Austriaca, quale autorità di destinazione, e a tutte le altre Autorità che eventualmente, per qualsiasi motivo, potrebbero essere coinvolte nella procedura. In tale ultimo caso potrebbe rendersi necessaria una nuova notifica generale;
   - **5.3** il trasporto dei rifiuti deve essere eseguito esclusivamente con contenitori e/o imballaggi a norma;
   - **5.4** i veicoli utilizzati devono essere contrassegnati con i relativi segnali di pericolo ed il personale incaricato del trasporto deve essere messo a conoscenza dei pericoli connessi al maneggio dei rifiuti ed essere in grado di prendere le dovute misure in caso di incidenti;
   - **5.5** i rifiuti devono essere trasportati direttamente al destinatario senza stoccaggio intermedio, fatto salvo eventuali percorsi differenti, stabiliti per motivi contingenti, deve essere seguito il percorso stabilito e i mezzi di trasporto dovranno essere provvisti di adeguata copertura assicurativa, sia nei confronti di persone che di cose, prevista dalla normativa vigente in ciascuna delle Nazioni coinvolte nel trasporto dei rifiuti;

6. **La presente autorizzazione** è rilasciata alla HERAmbiente Servizi Industriali S.r.l, non è cedibile e cessa la sua efficacia al **10/12/2014** (un mese prima della scadenza della polizza)**;**

7. **L'INOSSERVANZA** di quanto prescritto nel presente provvedimento, così come le violazioni del regolamento CE n.1013/06, nonché eventuali dichiarazioni mendaci rese nel dossier, e che hanno determinato l'emissione del presente provvedimento, comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione, l'adozione dei provvedimenti sanzionatori previsti dalla normativa vigente;

8. **DI NOTIFICARE** il presente atto alla HERAmbiente Servizi Industriali S.r.l;

9. **DI INVIARE**, per quanto di competenza, copia del presente provvedimento all'Autorità di destinazione (Austria), all'Autorità di transito (Germania) ed all'Amministrazione Provinciale di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs. 152/06, procederà agli opportuni controlli, i cui esiti dovranno essere trasmessi tempestivamente a questo Settore e all'Autorità di destinazione;

10. **DI INVIARE,** per via telematica, copia del presente provvedimento al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

Dr. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 18 del 31/07/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 5 - UOD Supporto alle imprese settore agroalimentare

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007-2013 MISURA 214 AZIONE E2 ALLEVAMENTO DI SPECIE ANIMALI LOCALI IN VIA DI ESTINZIONE- APPROVAZIONE DELLO STRALCIO RELATIVO ALLA QUARTA ANNUALITA' DEL PROGETTO IN RETE RAZZE AUTOCTONE A RISCHIO DI ESTINZIONE DELLA REGIONE CAMPANIA - RARECA

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- con deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 283 del 19 marzo 2010 è stata recepita la Decisione della Commissione UE n. C(2010) n. 1261 del 2 marzo 2010 che ha approvato la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 (PSR Campania 2007 – 2013), in modificazione della Decisione della Commissione U.E. C(2007) 5712 del 20.11.2007;
- con Decreto Dirigenziale Regionale n. 40 del 5 giugno 2009, pubblicato sul BURC n. 42 speciale del 2 luglio 2009 sono stati adottati, tra gli altri, i bandi di attuazione della Misura 214 Azione e2 ed Azione f2;
- con Decreto Dirigenziale Regionale n. 78 del 6 novembre 2009 è stato approvato il manuale delle procedure per la misura 214 azioni e2 ed f2";
- con Decreto Dirigenziale Regionale n. 283 del 10 novembre 2009 è stata individuata presso il Settore *Interventi per la Produzione Agricola, Produzione Agro-alimentare, Mercati Agricoli, Consulenza Mercantile* (IPA), l'unità di Gestione delle domande di aiuto per la Misura 214 Azioni e2 – f2 del PSR Campania 2007 – 2013;
- con Decreto Dirigenziale Regionale n. 20 del 17 marzo 2010 è stato istituito il *Gruppo di lavoro* previsto dal bando di attuazione della Misura 214 Azioni e2 – f2;
- con Decreto Dirigenziale Regionale n. 95 del 29 marzo 2010, pubblicato sul BURC n. 28 del 12.04.2010, è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento della Misura 214 Azione e2 del PSR Campania 2007 – 2013;
- con Decreto Dirigenziale Regionale n. 146 del 14 maggio 2010 è stata approvata la concessione del contributo di importo complessivo di € 2.479.125,00, per la realizzazione del progetto in rete denominato *Razze autoctone a rischio di estinzione della Regione Campania - RARECa*, presentato dall'Università degli Studi di Napoli *Federico II* Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali (UNINA), in qualità di Ente Coordinatore dell'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) costituita con gli altri Enti Partners aderenti all'ATS**:** *Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto per il Sistema Produzione Animale in Ambiente Mediterraneo* (CNR-ISPAAM), *Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno* (IZSM);
- con Decreto Dirigenziale Regionale n. 206 del 14 dicembre 2012 è stato approvato lo stralcio di progetto relativo alla terza annualità del progetto di cui trattasi;

CONSIDERATO che

- l'Università degli Studi di Napoli *Federico II* - Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali - in qualità di soggetto Coordinatore - ha trasmesso il quarto stralcio annuale del progetto RARECa con nota prot. n. 2013.0056587 del 14 giugno 2013 (acquisita al protocollo regionale n. 2013.0430099 in data 17 giugno 2013), integrata con successive note prot. n. 2014.0037327 del 29 aprile 2014 (acquisita al protocollo regionale in data 5 maggio 2014 al n. 2014.0304892) e prot. n. 2014.069652 del 28 luglio 2014 (acquisita al protocollo regionale in data 30 luglio 2014 al n. 2014.0530132);
- il *Gruppo di lavoro*, istituito con Decreto Dirigenziale Regionale (ex Area 11) n. 20/2010 e smi, ha espresso parere positivo in ordine al 4°stralcio d i progetto evidenziando la coerenza dello stesso con gli indirizzi attuativi connessi alle azioni previste dal progetto approvato e redigendo al riguardo apposito verbale in data 13 maggio 2014;
- la Commissione appositamente nominata per le attività istruttorie del 4° stralcio annuale del progetto in rete *Razze autoctone a rischio di estinzione della Regione Campania - RARECa* - costituita dai funzionari Dr. *Fabio Cristiano,* Dr. *Luigi Schiavone e* Dr. *Vincenzo De Lucia* - con apposito verbale in data 31 luglio 2014 ha proposto l'approvazione dello stralcio della quarta

annualità del progetto, avendo accertato che le attività in esso previste sono conformi al progetto approvato, prescrivendo quanto di seguito indicato:

- le spese previste per la quarta annualità del progetto devono essere conformi a quelle riportate nelle allegate tabelle denominate *UNINA 4°stralcio* , *IZSM 4°stralcio* e *CNR-ISPAAM* 4° stralcio;
- la data quale termine ultimo per la realizzazione delle previste attività è il 12 aprile 2015;

RITENUTO di dover approvare il quarto stralcio annuale del progetto in rete *Razze autoctone a rischio di estinzione della Regione Campania - RARECa* per consentirne l'attuazione, nel rispetto delle finalità e delle procedure stabilite dalla misura 214, azione e2, prescrivendo che le attività siano conformi a quanto riportato nello stralcio del progetto pervenuto con le note richiamate in premessa nonchè a quanto di seguito indicato:

- le spese previste per la quarta annualità del progetto devono essere conformi a quelle riportate nelle allegate tabelle denominate *UNINA 4°stralcio* , *IZSM 4°stralcio* e *CNR-ISPAAM* 4° stralcio;
- la data quale termine ultimo per la realizzazione delle previste attività è il 12 aprile 2015;

VISTO

- l'art. 66, comma 2, dello Statuto Regionale approvato con L.R. n. 6 del 28 maggio 2009 che attribuisce, tra l'altro, ai Dirigenti della Giunta Regionale il potere di adottare provvedimenti amministrativi che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno;
- il Regolamento Regionale 15 dicembre 2011, n. 12 *Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania* pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011;
- le deliberazioni di Giunta Regionale della Campania n. 427 del 27 settembre 2013 e n. 488 del 31 ottobre 2013 di conferimento di incarichi dirigenziali;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta da questa Unità Operativa Dirigenziale in conformità alle disposizioni dell'Unione, nazionali e regionali di riferimento

DECRETA

Per tutto quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente riportato

- di approvare il 4° stralcio del progetto in rete *Razze autoctone a rischio di estinzione della Regione Campania - RARECa* presentato dall'Università degli Studi di Napoli *Federico II* - Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali - in qualità di soggetto Coordinatore - con nota prot. n. 2013.0056587 del 14 giugno 2013 (acquisita al protocollo regionale n. 2013.0430099 in data 17 giugno 2013), integrata con successive note prot. n. 2014.0037327 del 29 aprile 2014 (acquisita al protocollo regionale in data 5 maggio 2014 al n. 2014.0304892) e prot. n. 2014.069652 del 28 luglio 2014 (acquisita al protocollo regionale in data 30 luglio 2014 al n. 2014.0530132);
- di stabilire che le attività previste per il 4° stralcio del progetto e la tipologia delle stesse devono essere conformi a quanto riportato nello stralcio del progetto pervenuto con le richiamate note ed a quanto di seguito indicato:

- le spese previste per la quarta annualità del progetto devono essere conformi a quelle riportate nelle allegate tabelle denominate *UNINA 4°stralcio* , *IZSM 4°stralcio* e *CNR-ISPAAM* 4° stralcio;
- la data quale termine ultimo per la realizzazione delle previste attività è il 12 aprile 2015;

- di inviare il presente decreto dirigenziale:

  - all'Assessore all'Agricoltura (40 01 02 09);
  - all'UDCP Unità Operativa Dirigenziale *Affari Generali e Gestione del Personale* (40 03 03 00) per l'archiviazione storica dei decreti dirigenziali;
  - all'Università degli Studi di Napoli *Federico II* - Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali - in qualità di soggetto Coordinatore - che provvederà a notificare il presente provvedimento a tutti gli Enti partner aderenti all'Associazione Temporanea di Scopo;
  - Al Responsabile dell'Asse 2 del PSR Campania 2007/2013;
  - Al Responsabile Unico per i rapporti Finanziari con AGEA;
  - all'Unità Operativa Dirigenziale Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo (52 06 09 00) per la pubblicazione sul portale dell'agricoltura della Regione Campania.

Avverso il presente provvedimento è ammessa tutela con proposizione di ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Amministrativo della Campania, secondo le modalità stabilite dal codice del processo amministrativo approvato con D.Lgs. 2 Luglio 2010, n. 104 e successive modifiche e integrazioni o, in alternativa, con ricorso straordinario al Capo dello Stato per motivi di legittimità, ai sensi del DPR 24.11.1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni, naturali e consecutivi, dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

f.to Daniela LOMBARDO

PROGETTI	ENTE	TIPOLOGIA DI INTERVENTO	AZIONE MIRATA	AZIONE CONCERTATA	AZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO	AMBITO PROGETTUALE	AZIONI		VOCI DI SPESA	IMPORTO €		Personale	Missioni	Attrezzature	Soggetti terzi	Affitti	Spese generali	TOTALE
RARECA	IZSM	1 Programma quadriennale				da WP1 a WP5			Personale	33.048,00		33.048,00						
									Viaggi, missioni e trasferte	3.750,00			3.750,00					
									Attrezzature e materiale di consumo	148.827,00				148.827,00				
									Acquisto di servizi da soggetti terzi	0,00					0,00			
									Affitto di stand, locali ed attrezzature	0,00						0,00		
									Spese generali – max 12 %	0,00							0,00	**185.625,00**
		2 Piano quinquennale				WP6			Personale	0,00		0,00						
									Viaggi, missioni e trasferte	0,00			0,00					
									Attrezzature e materiale di consumo	0,00				0,00				
									Acquisto di servizi da soggetti terzi	14.500,00					14.500,00			
									Affitto di stand, locali ed attrezzature	0,00						0,00		
									Spese generali – max 12 % (riguardano anche la tipologia1)	2.000,00							2.000,00	**16.500,00**
									TOTALE	**202.125,00**		**33.048,00**	**3.750,00**	**148.827,00**	**14.500,00**	**0,00**	**2.000,00**	202.125,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGETTO	ENTE	TIPOLOGIA DI INTERVENTO	AZIONE MIRATA	AZIONE CONCERTATA	AZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO	AMBITO PROGETTUALE	AZIONI		VOCI DI SPESA	IMPORTO €		Personale	Missioni	Attrezzature	Soggetti terzi	Affitti	Spese generali	TOTALE
RARECA	UNINA	1 Programma quadriennale				da WP1 a WP5			Personale	163.000,00		163.000,00						
									Viaggi, missioni e trasferte	9.000,00			9.000,00					
									Attrezzature e materiale di consumo	15.145,00				15.145,00				
									Acquisto di servizi da soggetti terzi	0,00					0,00			
									Affitto di stand, locali ed attrezzature	0,00						0,00		
									Spese generali – max 12 %	0,00							0,00	**187.145,00**
		2 Piano quinquennale				WP6			Personale	0,00		0,00						
									Viaggi, missioni e trasferte	0,00			0,00					
									Attrezzature e materiale di consumo	0,00				0,00				
									Acquisto di servizi da soggetti terzi	12.000,00					12.000,00			
									Affitto di stand, locali ed attrezzature	0,00						0,00		
									Spese generali – max 12 % (riguardano anche la tipologia1)	3.583,00							3.583,00	**15.583,00**
									TOTALE	**202.728,00**		**163.000,00**	**9.000,00**	**15.145,00**	**12.000,00**	**0,00**	**3.583,00**	**202.728,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGETTI	ENTE	TIPOLOGIA DI INTERVENTO	AZIONE MIRATA	AZIONE CONCERTATA	AZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO	AMBITO PROGETTUALE	AZIONI		VOCI DI SPESA	IMPORTO €		Personale	Missioni	Attrezzature	Soggetti terzi	Affitti	Spese generali	TOTALE
RARECA	CNR ISPAAM	1 Programma quadriennale				da WP1 a WP5			Personale	115.191,28		115.191,28						
									Viaggi, missioni e trasferte	5.000,00			5.000,00					
									Attrezzature e materiale di consumo	113.200,00				113.200,00				
									Acquisto di servizi da soggetti terzi	0,00					0,00			
									Affitto di stand, locali ed attrezzature	0,00						0,00		
									Spese generali – max 12 %	0,00							0,00	**233.391,28**
		2 Piano quinquennale				WP6			Personale			0,00						
									Viaggi, missioni e trasferte				0					
									Attrezzature e materiale di consumo					0,00				
									Acquisto di servizi da soggetti terzi	15.000,00					15.000,00			
									Affitto di stand, locali ed attrezzature							0,00		
									Spese generali – max 12 % (riguardano anche la tipologia1)	4.000,00							4.000,00	**19.000,00**
									TOTALE	**252.391,28**		**115.191,28**	**5.000,00**	**113.200,00**	**15.000,00**	**0,00**	**4.000,00**	252.391,28

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 42 del 29/07/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 18 - UOD Servizio territoriale provinciale Napoli

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 MISURA 121 AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE. BANDO 22.07.2013 - 18.09.2013. RELAZIONE ISTRUTTORIA - ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON RICEVIBILI - GRADUATORIA DEFINITIVA ISTANZE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO - ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

Con Decreto Dirigenziale dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario n. 34 del 05/08/2011 sono state approvate le disposizioni generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti e ad altre iniziative e adozione dei bandi delle misure 125.2, 125.3, 126 A e B2 e144;

Con Decreto Dirigenziale dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario n. 43 del 26/06/2013 e successiva integrazione DD n. 72 del 02/08/2013 con cui è stato approvato il Bando di attuazione, relativo al Cluster Misure 112 - 121"Insediamento di giovani agricoltori - Ammodernamento delle aziende agricole";

Con Decreto Dirigenziale dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario n. 42 del 29.10.2008 sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013;

VISTO il Manuale delle procedure del PSR 2007-2013 della Regione Campania – Gestione delle Domande di Aiuto" delle Misure per investimenti materiali, immateriali o premi- misure 112, 113, 114, 115, 121, cluster 112-121, 122, 123, 125, 126, 131, 132, 133, 216, 226, 227, 311, 312, 313, 321, 323 aggiornato con DRD n. 46 del 20.10.2011 dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario,

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente del Soggetto Attuatore;

VISTO il proprio Decreto n. 2 del 12.03.2014 con il quale è stata approvata la relazione istruttoria generata dal sistema informativo a supporto del PSR relativa alla istruttoria e valutazione delle istanze pervenute a valere sul bando della Misura 121 allo scadere del periodo 22.07.2013 – 18.09.2013, costituita dall'ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON RICEVIBILI PERIODO 22.07.2013 – 18.09.2013 comprendente un solo nominativo, dalla GRADUATORIA PROVVISORIA ISTANZE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO PERIODO 22.07.2013 – 18.09.2013 per un importo di spesa di € 5.873.110,62 e per un contributo di € 2.768.807,80 comprendente 18 nominativi e dall' ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE PERIODO 22.07.2013 – 18.09.2013 comprendente 14 nominativi;

CONSIDERATO che a seguito alla formulazione secondo la procedura informatica della proposta di graduatoria definitiva (allegato 1) l'UOD 05, con nota n. 2014. 0497474 del 16.07.2014 ha espresso il Nulla Osta a procedere alla approvazione della graduatoria definitiva per la misura 121 periodo 22.07.2013 – 18.09.2013 soltanto per il nominativo Cerrone Maria CUAA CRRMRA46D59F839Q con punteggio 40,25 che prevede la realizzazione di investimenti tutti riferiti alla sfida Hc3 "adattamento ai cambiamenti climatici e mitigazione dei relativi effetti, per un contributo spettante di € 12.893,50;

CONSIDERATO che a seguito all'attuazione della procedura di conferma sul SIR della graduatoria definitiva a seguito del succitato nulla osta n. 2014. 0497474 del 16.07.2014 il sistema ha generato la relazione istruttoria definitiva per la misura 121 periodo 22.07.2013 – 18.09.2013 costituita dall' ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON RICEVIBILI PERIODO 22.07.2013 – 18.09.2013 comprendente un solo nominativo, dalla GRADUATORIA DEFINITIVA ISTANZE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO PERIODO 22.07.2013 – 18.09.2013 per un importo di spesa di € 25.787,00 e per un contributo di € 12.893,50 comprendente il SOLO nominativo Cerrone Maria CUAA CRRMRA46D59F839Q e dall' ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE PERIODO 22.07.2013 – 18.09.2013 comprendente 9 nominativi (All.2);

RITENUTO di poter approvare, per la misura 121 la relazione istruttoria definitiva per la misura 121 periodo 22.07.2013 – 18.09.2013 costituita dall' ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON RICEVIBILI PERIODO 22.07.2013 – 18.09.2013 comprendente un solo nominativo, dalla GRADUATORIA DEFINITIVA ISTANZE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO PERIODO 22.07.2013 – 18.09.2013 per un importo di spesa di € 25.787,00 e per un contributo di € 12.893,50 comprendente il solo nominativo Cerrone Maria CUAA CRRMRA46D59F839Q e dall' ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE PERIODO 22.07.2013 – 18.09.2013 comprendente 9 nominativi (All.2);
VISTA la LR 24/05 art. 4, commi 2 e 6;
alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile UDA effettuata in conformità alla normativa di riferimento riportata in premessa;

DECRETA

per quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente riportato:

di approvare per la misura 121 la relazione istruttoria definitiva per la misura 121 periodo 22.07.2013 – 18.09.2013 costituita dall' ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON RICEVIBILI PERIODO 22.07.2013 – 18.09.2013 comprendente un solo nominativo, dalla GRADUATORIA DEFINITIVA ISTANZE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO PERIODO 22.07.2013 – 18.09.2013 per un importo di spesa di € 25.787,00 e per un contributo di € 12.893,50 comprendente il solo nominativo Cerrone Maria CUAA CRRMRA46D59F839Q e dall' ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE PERIODO 22.07.2013 – 18.09.2013 comprendente 9 nominativi (All.2).

Il presente decreto viene trasmesso per via telematica
- all' Assessore Agricoltura;
- all' Autorità di Gestione del PSR Campania 2007-2013;
- al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007-2013;
- al Referente Regionale della misura 121;
- al RUFA;
- al Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione;
- all'ex Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".

Parente

Giunta Regionale della Campania
Settore Tecnico Amministrativo Provinciale
Agricoltura e Ce.PICA di Napoli

PSR 2007-2013 CAMPANIA

RELAZIONE ISTRUTTORIA

MISURA **121 - Ammodernamento delle aziende agricole**

PERIODO **22/07/2013** - **18/09/2013**

La tabella seguente illustra i risultati dell'attività svolta riferita al periodo e alla misura in oggetto

ISTANZE PER FASE	Nr.
Protocollate	**33**
di cui Riesaminate	12
Non ricevibili	1
Non ammesse alla valutazione	9
Non ammesse al finanziamento	0
Ammesse al finanziamento	23

Si rimettono gli atti al Dirigente per la relativa approvazione.

Data

_____

Firma Responsabile UDA

Giuseppe Stinca

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON RICEVIBILI

PERIODO 22/07/2013 - 18/09/2013

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto
994966464	0646736	18/09/2013	ROBERTO MORGERA	MRGRRT61T18F839K	AMMODERNAMENTO AZIENDA AGRICOLA MIGLIORAMENTO COMPETITIVITA' E SICUREZZA

Firma Dirigente del Settore

Giampaolo Parente

GRADUATORIA PROVVISORIA ISTANZE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 22/07/2013 - 18/09/2013

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
1	438276759	2013. 0647112	18/09/2013	LAEZZA VINCENZO	LZZVCN56S02A064N	ammodernamento aziendale	82,85	554.700,35	226.064,10
2	755991587	2013. 0647117	18/09/2013	LAEZZA FRANCESCO	LZZFNC65S10A064Z	Ammodernamento aziendale	82,70	788.623,78	319.633,47
3	601079602	644860	18/09/2013	LA LOBRA SAS DI POLLIO TULLIO & C. SOCIETA' AGRICOLA	04475471217	INNOVAZIONE E BENESSERE ANIMALE	79,60	98.482,42	49.288,21
4	176931517	644525	18/09/2013	DE GREGORIO ANTONINO	DGRNNN74E06F030S	Ammodernamento dell'azienda agricola "De Gregorio Antonino" di Massa Lubrense	77,70	50.818,82	26.062,81
5	395725547	2013. 0647111	18/09/2013	FRATELLI PAPA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	06770021217	ammodernamento strutturale	76,70	1.148.502,00	469.181,98
6	701797303	0647142	18/09/2013	CILENTO LUCIA	CLNLCU48C53L845X	Riqualificazione e razionalizzazione della stalla aziendale	75,45	1.134.253,07	604.093,65
7	505643712	644847	18/09/2013	GARGIULO GENNARO	GRGGNR74P08F030N	AMMODERNAMENTO DEL FONDO AGRICOLO 'PRASIANO' DI GARGIULO GENNARO	74,70	69.187,22	35.272,61
8	207456968	646918	18/09/2013	CASA SCOLA AZIENDA AGRICOLA AGRITURISTICA DI SCOLA VINCENZO	SCLVCN75A29C129Y	Ripristino muretti a secco presistenti e recupero capacità produttive	69,85	378.324,36	189.415,31
9	416225582	0646802	18/09/2013	BAJOLA DI ALICE IACONO	CNILCA92A57H330N	LE DONNE ED I VINI: LE DONNE E LA QUALITA' NEL MONDO DEI VINI (PRODUZIONI BIOLOGICHE)	68,00	86.848,35	52.109,01
10	202723450	0645993	18/09/2013	LIETO ANGELO	LTINGL90A12A509N	ammodernamento e tecnologie in agricoltura	64,25	53.383,88	26.691,94
11	875119418	0646790	18/09/2013	PIETRATORCIA SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	07012401217	Sorsi d´Ischia. Dalle radici al bicchiere.	63,10	504.092,40	201.636,96
12	969089408	643343	18/09/2013	DESIDERIO GIOVANNI	DSDGNN93B14E372Y	Innovazione di processo e di prodotto in floricoltura	61,60	276.330,81	143.497,41
13	494177786	0645984	18/09/2013	FERRANTE FRANCESCO	FRRFNC91M23A509S	NOCCIOLO E SVILUPPO SOSTENIBILE	60,95	102.899,49	52.666,71
14	557423863	0647137	18/09/2013	AIELLO ETTORE	LLATTR80L14I862H	LAVORI DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO AZIEDA I GIARDINI DI ARMIDA	60,95	188.685,92	113.211,55

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
15	136232183	0645513	18/09/2013	RUSSO ANNUNZIATA	RSSNNZ85T71E131S	Realizzazione di strutture di pertinenza dell'attività agricola	59,85	208.135,81	107.264,56
16	985873984	0645991	18/09/2013	LA CERRA CARMINE	LCRCMN88A24A509Q	COMPARTO CORILICOLO - SVILUPPO AZIENDALE	59,35	68.007,41	34.003,71
17	192802338	2013. 0646799	18/09/2013	LE PERGOLE SRL	00703070631	LA CONDUZIONE PROFESSIONALITA' NEI VIGNETI DI ISCHIA E L'INTERNALIZZAZIONE DELLA PRODUZIONE	59,00	439.775,35	219.887,67
18	813282590	2013. 0646819	18/09/2013	MARIANGELA MONTE	MNTMNG76P67E329K	L'AGRICOLTURA E' DONNA	58,75	73.998,60	44.399,16
19	390305893	2013. 0646784	18/09/2013	IL GIARDINO MEDITERRANEO S.R.L.	03865921211	LA PROFESSIONALITA' FEMMINILE NEI VIGNETI DELL'ISOLA D'ISCHIA	51,60	703.683,52	281.473,41
20	977714583	2013.0646896	18/09/2013	DI GUIDA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	07498111215	DI GUIDA PSR	48,95	246.370,00	127.435,00
21	228219518	0646813	18/09/2013	ANNA PUNZO	PNZNNA67M58B924N	le donne e l'agricoltura	46,95	167.412,34	83.706,17
22	945372003	0645525	18/09/2013	GARGIULO LUISA	GRGLSU54H51F030J	Realizzazione pergolato tipico Sorrentino con reti antigrandine	44,35	98.900,21	41.272,24
23	116889475	0645619	18/09/2013	CERRONE MARIA	CRRMRA46D59F839Q	RICONVERSIONE ENERGETICA AZIENDALE	40,25	25.787,00	12.893,50
								7.467.203,11	3.461.161,14

Firma Dirigente del Settore

Giampaolo Parente

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE

PERIODO 22/07/2013 - 18/09/2013

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Motivazioni
139198045	645183	18/09/2013	ABATE MARCO	BTAMRC90D09A512G	DITTA ABATE MARCO - GIUGLIANO IN CAMPANIA	Alla data odierna non ha presentato il permesso a costruire necessario per l'esecuzione delle opere edili in progetto disattendendo quanto sancito dal bando PSR mis. 121.
150650645	645892	18/09/2013	RAFFAELE D'ESPOSITO	DSPRFL78E19I862H	Intervento di riqualificazione di un allevamento bovino e di recupero delle varietà autoctone olivo	Mancanza di titoli abilitativi all'esecuzione delle opere
376301739	646458	18/09/2013	ROSA CIRILLO	CRLRSO63S47B076O	Adeguamento Tecnologico Impianto Serricolo	Fascicolo non aggiornato per l'uso del suolo con relativa superficie; Preventivi non conformi alle prescrizioni del bando; Manca relazione\dichiarazione congruità prezzi; Dati economici del conto economico ante e post intervento incongruenti; Manca autorizzazione\comunicazione per l'installazione della vasca di recupero acqua; Dichiarazione iscrizione CCIAA non conforme e non firmata.
419393335	0646808	18/09/2013	CONCETTA MATTERA	MTTCCT85E55E329G	LE DONNE ED I VINI: LA QUALITA' NEL MONDO DEI VINI E LE DONNE	1) Per serbatoi,impianto di refrigerazione e accessori manca il terzo preventivo. 2) Manca il contratto smaltimento rifiuti.- 3) Manca fotocopia del tesserino sanitario - 4) manca autorizzazione del proprietario .- 5) Non sono stati riportati nel formulario i riferimenti catastali del locale da utilizzare come cantina. - 6) Manca il lay out con con il posizionamento delle attrezzature in progetto.
422580326	644509	18/09/2013	FLOWERLAND SRL SOCIETA' AGRICOLA	03939721217	miglioramento dell'efficienza energetica	Preventivi non conformi alle prescrizioni del bando (mancano documenti di riconoscimento legale rappresentante, listuni prezzi, iscrizione CCIAA etc); Manca titolo abilitativo\dichiarazione per l'immobile oggetto di allocazione delle macchine\attrezzature; Manca liberatoria per acquisti effettuati; Manca Grafico d'insieme con layout dei macchinari\attrezzature; Manca progetto impianto elettrico; Manca certificazione prevenzione incendi per l'esercizio delle centrali termiche a biomassa;
475525561	647143	18/09/2013	MARIACARMELA FERRANDINO	FRRMCR73E42E329O	NUOVI INSEDIAMENTI IN AGRICOLTURA: PROGETTO DONNA	relazione, formulario e piano di miglioramento non coerenti , mancanza dei tre preventivi a confronto, mancata corrispondenza delle superfici tra formulario e fascicolo aziendale.
561479427	0646745	18/09/2013	KATRIN KIRCHNER	KRCKRN72M65Z112M	AMMODERNAMENTO AZIENDA AGRICOLA MIGLIORAMENTO COMPETITIVITA' E SICUREZZA	Manca tutta la documentazione. E' presente a corredo dell'istanza,solo un formulario e la fotocopia di un documento di identità.
651364344	0646726	18/09/2013	ISCHIA.COM SRL	04524681212	AMMODERNAMENTO AZIENDA AGRICOLA MIGLIORAMENTO COMPETITIVITA' E SICUREZZA	Non è presente,a corredo dell'istanza,nessuna documentazione tecnica.

850068015	2013.0645890	18/09/2013	AZIENDA AGRICOLA ' LA PIETRA DI TOMMASONE'	MNTNTN58E10B924U	Ammodernamento azienda vitivinicola	Il Permesso a Costruire rilasciato dal Comune di Lacco Ameno n. 75 del 03/01/2012 e il parere delle Soprintendenza n.21786/11 del 17/08/2011 parlano di interventi di manutenzione su di un fabbricato per civile abitazione, in contrasto con quanto riportato nella relazione allegata allo stesso permesso ; La demolizione e rifacimento del solaio di copertura non rientrano tra le opere a realizzarsi elencate nella relazione tecnica allegata al permesso a costruire. Si conferma la motivazione di esclusione dai benefici del PSR Campania 2007/2013 – Mis. 121 dell'Azienda Agricola “La Pietra di Tommasone” di Monti Antonio, in quanto permangono le criticità sopra riportate.

Firma Dirigente del Settore

Giampaolo Parente

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Napoli

PSR 2007-2013 CAMPANIA

121 - Ammodernamento delle aziende agricole

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 22/07/2013 - 18/09/2013

Firma Dirigente del Settore

Giampaolo Parente

Giunta Regionale della Campania
Settore Tecnico Amministrativo Provinciale
Agricoltura e Ce.PICA di Napoli

PSR 2007-2013 CAMPANIA

RELAZIONE ISTRUTTORIA

MISURA **121 - Ammodernamento delle aziende agricole**

PERIODO **22/07/2013** - **18/09/2013**

La tabella seguente illustra i risultati dell'attività svolta riferita al periodo e alla misura in oggetto

ISTANZE PER FASE	Nr.
Totale istanze	**11**
Non ricevibili	1
Non ammesse alla valutazione	9
Non ammesse al finanziamento	0
Finanziate	1

Si rimettono gli atti al Dirigente per la relativa approvazione.

Data

_____

Firma Responsabile UDA

Giuseppe Stinca

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON RICEVIBILI

PERIODO 22/07/2013 - 18/09/2013

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto
994966464	0646736	18/09/2013	ROBERTO MORGERA	MRGRRT61T18F839K	AMMODERNAMENTO AZIENDA AGRICOLA MIGLIORAMENTO COMPETITIVITA' E SICUREZZA

Firma Dirigente del Settore

Giampaolo Parente

GRADUATORIA DEFINITIVA

PERIODO 22/07/2013 - 18/09/2013

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
1	116889475	0645619	18/09/2013	CERRONE MARIA	CRRMRA46D59F839Q	RICONVERSIONE ENERGETICA AZIENDALE	40,25	25.787,00	12.893,50
								25.787,00	12.893,50

Firma Dirigente del Settore

Giampaolo Parente

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE

PERIODO 22/07/2013 - 18/09/2013

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Motivazioni
139198045	645183	18/09/2013	ABATE MARCO	BTAMRC90D09A512G	DITTA ABATE MARCO - GIUGLIANO IN CAMPANIA	Alla data odierna non ha presentato il permesso a costruire necessario per l'esecuzione delle opere edili in progetto disattendendo quanto sancito dal bando PSR mis. 121.
150650645	645892	18/09/2013	RAFFAELE D'ESPOSITO	DSPRFL78E19I862H	Intervento di riqualificazione di un allevamento bovino e di recupero delle varietà autoctone olivo	Mancanza di titoli abilitativi all'esecuzione delle opere
376301739	646458	18/09/2013	ROSA CIRILLO	CRLRSO63S47B076O	Adeguamento Tecnologico Impianto Serricolo	Fascicolo non aggiornato per l'uso del suolo con relativa superficie; Preventivi non conformi alle prescrizioni del bando; Manca relazione\dichiarazione congruità prezzi; Dati economici del conto economico ante e post intervento incongruenti; Manca autorizzazione\comunicazione per l'installazione della vasca di recupero acqua; Dichiarazione iscrizione CCIAA non conforme e non firmata.
419393335	0646808	18/09/2013	CONCETTA MATTERA	MTTCCT85E55E329G	LE DONNE ED I VINI: LA QUALITA' NEL MONDO DEI VINI E LE DONNE	1) Per serbatoi,impianto di refrigerazione e accessori manca il terzo preventivo. 2) Manca il contratto smaltimento rifiuti.- 3) Manca fotocopia del tesserino sanitario - 4) manca autorizzazione del proprietario .- 5) Non sono stati riportati nel formulario i riferimenti catastali del locale da utilizzare come cantina. - 6) Manca il lay out con con il posizionamento delle attrezzature in progetto.
422580326	644509	18/09/2013	FLOWERLAND SRL SOCIETA' AGRICOLA	03939721217	miglioramento dell'efficienza energetica	Preventivi non conformi alle prescrizioni del bando (mancano documenti di riconoscimento legale rappresentante, listuni prezzi, iscrizione CCIAA etc); Manca titolo abilitativo\dichiarazione per l'immobile oggetto di allocazione delle macchine\attrezzature; Manca liberatoria per acquisti effettuati; Manca Grafico d'insieme con layout dei macchinari\attrezzature; Manca progetto impianto elettrico; Manca certificazione prevenzione incendi per l'esercizio delle centrali termiche a biomassa;
475525561	647143	18/09/2013	MARIACARMELA FERRANDINO	FRRMCR73E42E329O	NUOVI INSEDIAMENTI IN AGRICOLTURA: PROGETTO DONNA	relazione, formulario e piano di miglioramento non coerenti , mancanza dei tre preventivi a confronto, mancata corrispondenza delle superfici tra formulario e fascicolo aziendale.
561479427	0646745	18/09/2013	KATRIN KIRCHNER	KRCKRN72M65Z112M	AMMODERNAMENTO AZIENDA AGRICOLA MIGLIORAMENTO COMPETITIVITA' E SICUREZZA	Manca tutta la documentazione. E' presente a corredo dell'istanza,solo un formulario e la fotocopia di un documento di identità.
651364344	0646726	18/09/2013	ISCHIA.COM SRL	04524681212	AMMODERNAMENTO AZIENDA AGRICOLA MIGLIORAMENTO COMPETITIVITA' E SICUREZZA	Non è presente,a corredo dell'istanza,nessuna documentazione tecnica.

850068015	2013.0645890	18/09/2013	AZIENDA AGRICOLA ' LA PIETRA DI TOMMASONE'	MNTNTN58E10B924U	Ammodernamento azienda vitivinicola	Il Permesso a Costruire rilasciato dal Comune di Lacco Ameno n. 75 del 03/01/2012 e il parere delle Soprintendenza n.21786/11 del 17/08/2011 parlano di interventi di manutenzione su di un fabbricato per civile abitazione, in contrasto con quanto riportato nella relazione allegata allo stesso permesso ; La demolizione e rifacimento del solaio di copertura non rientrano tra le opere a realizzarsi elencate nella relazione tecnica allegata al permesso a costruire. Si conferma la motivazione di esclusione dai benefici del PSR Campania 2007/2013 – Mis. 121 dell'Azienda Agricola “La Pietra di Tommasone” di Monti Antonio, in quanto permangono le criticità sopra riportate.

Firma Dirigente del Settore

Giampaolo Parente

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Napoli

PSR 2007-2013 CAMPANIA

121 - Ammodernamento delle aziende agricole

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 22/07/2013 - 18/09/2013

Firma Dirigente del Settore

Giampaolo Parente

Decreto Dirigenziale n. 60 del 29/07/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 6 - UOD Tutela, valor ter rurale,irrigaz infrastr rurali-consorzi bonific agric

Oggetto dell'Atto:

L.R. 25.02.2003 N. 4 - ART. 31 - CONSORZIO DI BONIFICA DI PAESTUM SINISTRA SELE - APPROVAZIONE DELLA DELIBERA DEL CONSIGLIO DEI DELEGATI N. 8 DEL 30.06.2014 AD OGGETTO: "APPROVAZIONE CONTO CONSUNTIVO ANNO 2013" - VISTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con Decreto Dirigenziale n. 5 del 04.02.2013 è stato ammesso al visto di legittimità Il Bilancio di Previsione 2013 presentato dal Consorzio di Bonifica di Paestum Sinistra Sele;
b. il Consorzio per il previsto esame ai sensi dell'art. 31 della L.R. n. 4/2003, ha trasmesso la delibera del Consiglio dei Delegati n. 8 del 30.06.2014 ad oggetto: "Approvazione Conto Consuntivo Anno 2013" pervenuta il 03.07.2014 ed iscritta al protocollo regionale al n. 0464096;

RILEVATO che dall'esame della delibera C.D. n. 8/14 e dei relativi allegati, si evince che:

a. il bilancio consuntivo per l'anno finanziario 2013 redatto ed articolato in conto economico, stato patrimoniale e relativa nota integrativa, presenta le seguenti risultanze:
    a.1. conto economico: utile di esercizio ……..€ 333.447,00;
    a.2. stato patrimoniale: patrimonio netto …….€ 276.144,00;
    a.3. avanzo di cassa: ……€ 4.251.968,77 di cui: disponibilità su conti correnti vincolati € 4.673.956,55 e saldo del conto tesoreria € - 421.987,78.

PRESO ATTO dell'allegata relazione con la quale, tra l'altro, il Collegio dei Revisori dei Conti:

a. rileva le difficoltà dell'ente nel riscuotere i crediti e rileva un generale stato di crisi di liquidità;
b. ritiene che per i crediti relativi ai canoni di acquedotto e ai ruoli di irrigazione occorre urgentemente mettere in moto tutti gli atti necessari al loro recupero;
c. rileva che per i crediti relativi all'art. 13 L. R. 04/2003 vantati nei confronti dei Comuni occorre attivare tutti gli atti e le procedure previste dalla legge per il loro recupero;
d. considera eccessivi i costi per interessi passivi verso i fornitori, in particolare l'ENEL, e a tal fine propone di tendere verso un regolarizzazione dei pagamenti;
e. propone di rivalutare la partecipazione pari ad € 250,23 risalente agli anni '50;
f. propone di continuare nell'azione di controllo e riduzione della spesa;
g. rileva che occorre inventariare in modo puntuale il patrimonio dell'ente ed in particolare i beni siti nel Comune di Altavilla Silentina;
h. invita l'Ente ad individuare i responsabili delle aree di competenza a cui affidare singoli budget;
i. esprime parere favorevole al bilancio consuntivo 2012 approvato dall'ente.

ESAMINATI i documenti allegati al Conto consuntivo 2013 e verificato che sono corrispondenti agli indirizzi forniti;

RITENUTO di poter condividere le raccomandazioni del Collegio dei Revisori dei Conti per quanto sopra esposto, poter ammettere al visto la delibera del Consiglio dei Delegati n. 8 del 30.06.2014 ad oggetto: "Approvazione Conto Consuntivo Anno 2013" del Consorzio di Bonifica di Paestum -Sinistra Sele;

VISTO

a. l'art.31 della L.R. n.4 del 25.2.2003;
b. l'art.4 comma 6 della L.R.24/2005;
c. l'art.23 della L.R. n.1 del 30.01.2008;
d. l'art.12 della L.R. n.1/07, il quale, fatta salva la competenza della Giunta Regionale ad emanare atti di indirizzo politico-amministrativo, demanda l'approvazione degli atti sottoposti a controllo della Regione secondo le leggi istitutive degli enti di cui alla L.R.30.4.2002 n.7, articolo 5, comma 1, al dirigente del settore regionale competente, che tiene conto del controllo interno di regolarità amministrativa e contabile dell'ente;
e. le DGR n. 427 del 27.9.2013 e n. 488 del 31.10.2013 con le quali sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali per le Direzioni Generali e per le Unità Operative Dirigenziali;

D E C R E T A

per le motivazioni esposte in premessa, che qui di seguito si intendono integralmente trascritte ed approvate, di ammettere al visto la delibera del Consiglio dei Delegati n. 8 del 30.06.2014 ad oggetto: ”Approvazione Conto Consuntivo Anno 2013” del Consorzio di Bonifica di Paestum -Sinistra Sele.

Copia del presente decreto viene trasmessa:

1. all’UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali -archiviazione decreti dirigenziali;
2. al Bollettino Ufficiale – BURC, per la pubblicazione;
3. al Consorzio di Bonifica di Paestum per gli adempimenti di competenza.

- CARELLA –

Decreto Dirigenziale n. 61 del 29/07/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 6 - UOD Tutela, valor ter rurale,irrigaz infrastr rurali-consorzi bonific agric

Oggetto dell'Atto:

L.R. 25.02.2003 N. 4 - ART. 31 - CONSORZIO DI BONIFICA VELIA - APPROVAZIONE DELLA DELIBERA DEL CONSIGLIO DEI DELEGATI N. 6 DEL 20.6.2014 AD OGGETTO: "BILANCIO CONSUNTIVO 2013" - VISTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:
a. con Decreto Dirigenziale n. 12 del 28.02.2013 è stato ammesso al visto di legittimità e merito Il Bilancio di Previsione 2013 presentato dal Consorzio di Bonifica Velia;
b. il Consorzio di Bonifica, per il previsto esame ai sensi dell'art. 31 della L.R. n. 4/2003, ha trasmesso la delibera del Consiglio dei Delegati n. 6 del 20.06.2014 ad oggetto "Bilancio Consuntivo 2013. Approvazione" pervenuta il 07.07.2014 ed iscritta al protocollo regionale al n. 0468986;

RILEVATO che dall'esame della delibera del Consiglio dei Delegati n. 6/14 si evince che:
a. il bilancio consuntivo per l'anno finanziario 2013 redatto ed articolato in conto economico, stato patrimoniale e relativa nota integrativa, presenta le seguenti risultanze:
    a.1. conto economico: utile di esercizio …… € 0,00 (zero);
    a.2. stato patrimoniale: patrimonio netto …… € 509.785,00;
    a.3. disavanzo di cassa: ……..€ -177.768,53;

PRESO ATTO dell'allegata relazione con la quale, tra l'altro, il Collegio dei Revisori dei Conti afferma che l'Ente ha rispettato gli obiettivi prefissati in relazione all'attività svolta ed in particolare alla riduzione dei costi di gestione e che ha svolto l'attività nella prospettiva del mantenimento dell'equilibrio economico finanziario sia a breve che a m/l termine e dunque esprime parere favorevole all'approvazione del Conto Consuntivo 2013;

ESAMINATI i documenti allegati al Conto consuntivo 2013 e verificato che sono corrispondenti agli indirizzi forniti dalla scrivente UOD;

RITENUTO di poter condividere le raccomandazioni del Collegio dei Revisori dei Conti del Consorzio di Bonifica Velia e di poter ammettere al visto la delibera del Consiglio dei Delegati n. 6 del 20.06.2014 ad oggetto "Bilancio Consuntivo 2013. Approvazione";

VISTO
a. l'art.31 della L.R. n.4 del 25.2.2003;
b. l'art.4 comma 6 della L.R.24/2005;
c. l'art.23 della L.R. n.1 del 30.01.2008;
d. l'art.12 della L.R. n.1/07, il quale, fatta salva la competenza della Giunta Regionale ad emanare atti di indirizzo politico-amministrativo, demanda l'approvazione degli atti sottoposti a controllo della Regione secondo le leggi istitutive degli enti di cui alla L.R.30.4.2002 n.7, articolo 5, comma 1, al dirigente del settore regionale competente, che tiene conto del controllo interno di regolarità amministrativa e contabile dell'ente;
e. le DGR n. 427 del 27.9.2013 e n. 488 del 31.10.2013 con le quali sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali per le Direzioni Generali e per le Unità Operative Dirigenziali;

D E C R E T A

per le motivazioni esposte in premessa, che qui di seguito si intendono integralmente trascritte ed approvate, di ammettere al visto la delibera del Consiglio dei Delegati n. 6 del 20.06.2014 del Consorzio di Bonifica Velia ad oggetto "Bilancio Consuntivo 2013. Approvazione".

Copia del presente decreto viene trasmessa:
1. all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali -archiviazione decreti dirigenziali;
2. al Bollettino Ufficiale – BURC, per la pubblicazione;
3. al Consorzio di Bonifica Velia per gli adempimenti di competenza.

- CARELLA –

Decreto Dirigenziale n. 131 del 17/07/2014

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Oggetto dell'Atto:

PSR Campania 2007/2013 MISURA 124 (Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo e alimentare e settore forestale) Concessione contributo a favore del richiedente: CAMPANIA PATATE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA A R.L. - CUAA (C.F./ P. IVA: 04693660658) con sede legale in Angri (SA), Via dei Goti 408, in qualita' di rappresentante capofila dell' ATS costituitasi per la realizzazione del progetto "Progetto di valorizzazione della patata Ricciona di Napoli - Pat.Ri.Na" - Bando approvato con DRD AdG n. 35 del 17/06/2013, integrato con DRD AdG n.37 del 19/06/2013 e prorogato con DRD AdG n. 56 del 25/07/2013 (con allegato).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che :

- la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 5712 del 20 novembre 2007, notificata con nota Sg-Greffe (2007) D/207375 del 30/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013, predisposto a termine del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006; e che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1 dell'11 gennaio 2008, ha preso atto della anzidetta Decisione;
- con deliberazione n. 1 dell'11 gennaio 2008 la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di approvazione del PSR Campania 2007-2013;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 72 del 25 marzo 2008, l'Autorità Ambientale Regionale è stata delegata a svolgere le proprie competenze relative all'attuazione del PSR - Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013;
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 32 del 5.8.2008 e ss.mm.ii., pubblicato sul BURC numero speciale del 29.9.2008, sono state approvate fra le altre le **Disposizioni Generali** relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti; e che in particolare il punto 4 – Modello Organizzativo – delle suddette Disposizioni Generali stabilisce che in sede di avvio operativo del PSR Campania 2007/13 i soggetti Attuatori degli interventi previsti dai primi bandi di misura sono costituiti dai Settori centrali e decentrati dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo attività settore primario;
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 42 del 29 ottobre 2008 è stato approvato il "***Manuale organizzativo – Programma di sviluppo rurale della Campania 2007/13***" che definisce la struttura organizzativa e le modalità di funzionamento per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013;
- con Decisione della Commissione Europea C (2010) n. 1261 del 2.3.2010 è stata approvata la revisione del PSR Campania 2007-2013, recepita con Delibera della Giunta Regionale n. 283 del 19 marzo 2010
- con Deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 - Presa d'atto della Decisione della Commissione Europea Commissione UE n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20-XI-2007;
- Regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale, e abroga e sostituisce il Reg. (CE) 1975/2006 con effetto dal 1 gennaio 2011;
- con Decreto Regionale Dirigenziale (ex SeSIRCA) n. 33 del 04.08.2011, è stato approvato il "***Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013 Mis. 124 - domande di aiuto e domande di pagamento*** ";
- Il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 679/2011 della Commissione del 14 luglio 2011 che modifica il Regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- con DRD n. 24 del 14/04/2010, modificato dal DRD n. 178 del 19/06/2012, sono state adottate le "***Disposizioni generali per l'attuazione del Fondo Speciale IVA (FSI)*** " PSR Campania 2007/2013;
- con DRD AdG n. 35 del 17/06/2013, integrato con DRD AdG n.37 del 19/06/2013 è stato **adottato il Bando** di Attuazione delle Misure 124 "*Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo e alimentare e settore forestale***"** ed aperti i termini per la presentazione delle relative istanze;

- con DRD AdG n.56 del 25/07/2013 è stato prorogato il termine per la presentazione delle istanze al 9 settembre 2013 delle istanze;
- con DRD dell' AdG n. 625 del 14/04/2014, sono state stabilite le modalità di riconoscimento delle spese in caso di avviamento anticipato delle attività progettuali rispetto alla definizione della graduatoria definitiva;
- l' UOD 09 (ex SeSirca) "*Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo*" è stata individuata quale Soggetto Attuatore per la misura 124 "*Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e settore forestale"* del P.S.R. Campania 2007-2013;
- Con DRD AdG n. 651 del 03/06/2014, trovandosi nella fase di chiusura del Psr Campania 2007/2013, **si prende atto della necessità di terminare le attività progettuali entro il 30-06-2015**; pertanto si adottano le indicazioni operative e i conseguenti strumenti idonei ad assicurare il rispetto del termine su indicato da parte dei beneficiari;
- con i Decreti Regionale Dirigenziale n. 668 del 15.07.14 , è stata nominata **la Commissione di Valutazione** delle Istanze inerenti la misura 124 "*Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo e alimentare e settore forestale*",in sostituzione delle commissioni di Valutazione nominate con DRD nn° 60 del 20/09/2010, 4 del 17/01/2012, 98 del 10/12/2012, 34 del 10/06/2013 e 82 del 24/09/2013, composta di tre esperti in materia di metodologia della ricerca e divulgazione, espressione di enti pubblici e da un funzionario regionale con funzioni di segreteria.

VISTA la domanda di aiuto presentata da CAMPANIA PATATE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA A R.L. - CUAA (C.F./ P. IVA: 04693660658) con sede legale in Angri (SA), Via dei Goti 408, in qualità di rappresentante capofila dell'ATS costituitasi per la realizzazione del progetto *"Progetto di valorizzazione della patata Ricciona di Napoli* - ***Pat.Ri.Na"***- e acquisita al protocollo regionale con numero **2013. 0620494 del 09/09/2013**, con la quale si richiedeva un beneficio totale di € 228.000,00 a fronte di una spesa totale di € 304.000,00, (*tab. n.1*);

Tabella 1
Riepilogo complessivo (in Euro) **riproposto a seguito di audizione**

Spesa richiesta	304.000,00
Contributo richiesto	228.000,00
Quota privata	76.000,00
Percentuale di contributo	75,00%

VISTA l'istruttoria positiva della domanda di aiuto, di cui al **verbale n. 17 del 09/01/2014 allegato n. 6**, compiuta dalla Commissione di Valutazione della istanza, nominata con Drd AdG n. 82 del 24.07.13, con la quale si determinava un contributo pubblico totale di **€ 228.000,00** pari al 75,00% della spesa ammissibile totale di **€ 304.000,00** *(tab. n. 2)*;

Tabella 2
Riepilogo complessivo (in Euro) **approvato**

Spesa richiesta	304.000,00
Contributo richiesto	228.000,00
Quota privata	76.000,00
Percentuale di contributo	75,00%

VISTA la nota del referente di Misura, prot. numero 0385104 del 05.06.2014, con la quale viene trasmessa la "***Verifica della dotazione finanziaria***" per la concessione degli aiuti previsti a favore dei

beneficiari inseriti nell'elenco delle istanze ammissibili a finanziamento in attuazione del Bando della Misura 124 "Allegato I" DRD n° 44 del 14/06/2010;

VISTO il DRD n. 81 del 04/06/2014 con il quale è stata approvata la **graduatoria definitiva** delle istanze ammesse a finanziamento per la Misura 124 del PSR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO che al numero d'ordine 4 della graduatoria definitiva di cui al DRD n° 81 del 04/06/2014, è riportata l'istanza del richiedente: **CAMPANIA PATATE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA A R.L.** - CUAA (C.F./ P. IVA: 04693660658), in qualità di rappresentante capofila dell'ATS costituitasi per la realizzazione del progetto *"Progetto di valorizzazione della patata Ricciona di Napoli* - ***Pat.Ri.Na"*** che sulla base degli esiti dell'istruttoria compiuta dalla Commissione di Valutazione (*cfr. allegato n. 6 al verbale n. 17 del 09/01/2014*), è risultata "*ammissibile al finanziamento*" ed inserita con il punteggio di 78/100 ed un costo pubblico di **€ 228.000,00** pari al 75,00% della spesa ammessa che prevede un costo totale pari a **€ 304.000,00** da utilizzare per la realizzazione del progetto come da **dettaglio operativo che, allegato** al presente provvedimento ne è parte integrante e sostanziale, secondo la seguente ripartizione:

Tabella 3

	Descrizione	Costo totale approvato	Contributo approvato	% sul contributo
1	**Laboratorio**	**€ 32.917,00**	**€ 24.687,75**	75,000%
2	**Campo**	**€ 186.083,00**	**€ 139.562,25**	75,000%
3	**Trasformazione/commercializzazione**	**€ 43.750,00**	**€ 32.812,50**	75,000%
4	**Divulgazione/informazione**	**€ 41.250,00**	**€ 30.937,50**	75,000%
TOTALE		**€ 304.000,00**	**€ 228.000,00**	**75,000%**
Importo auto-finanziato		**€ 76.000,00**	25%	

Tabella 4

descrizione	Costo totale approvato	Contributo approvato	% sul contributo
Personale dip a tempo indeterminato	**€ 48.000,00**	**€ -**	
Personale dip a tempo determinato	**€ 25.000,00**	**€ 25.000,00**	100,000%
Collaborazioni coordinate e continuative	**€ 12.000,00**	**€ 12.000,00**	100,000%
Consulenze specialistiche	**€ 25.000,00**	**€ 18.750,00**	75,000%
Prestazioni professionali occasionali	**€ 0,00**	**€ 0,00**	
Prestazioni di servizi	**€ 63.836,00**	**€ 61.086,00**	95,692%
Dotazioni tecniche	**€ 76.000,00**	**€ 57.000,00**	75,000%
Materiale di consumo	**€ 23.673,00**	**€ 23.673,00**	100,000%
Misisoni e viaggi	**€ 16.091,00**	**€ 16.091,00**	100,000%
Spese generali	**€ 14.400,00**	**€ 14.400,00**	100,000%
Totale	**€ 304.000,00**	**€ 228.000,00**	75,000%

Tabella 5

Codice partner	Contributo approvato	Cofinanziamento	TOTALE Costo approvato	% di aiuto
A	**€ 45.000,00**	**€ 15.000,00**	**€ 60.000,00**	75,000%
B1	**€ 17.437,50**	**€ 5.812,50**	**€ 23.250,00**	75,000%
B2	**€ 17.437,50**	**€ 5.812,50**	**€ 23.250,00**	75,000%
C1	**€ 28.125,00**	**€ 9.375,00**	**€ 37.500,00**	75,000%
D1	**€ 120.000,00**	**€ 40.000,00**	**€ 160.000,00**	75,000%
Totale	**€ 228.000,00**	**€ 76.000,00**	**€ 304.000,00**	75,000%

CONSIDERATO che:
- relativamente al controllo sulle certificazioni antimafia la data di consegna presso le competenti Prefetture di Salerno, e Napoli della richiesta di informativa antimafia, come risulta dagli atti d'ufficio, è avvenuta in data 12/05/2014 con nota prot. 2014. 0321683 del 12/05/2014;
- trascorsi 45 giorni dalla suddetta richiesta, è stata inoltrata, alle Prefetture competenti di Salerno e Napoli, la dovuta nota di sollecito con protocollo n° 2014. 0493811 del 15/07/2014 e che ai sensi dell'articolo 92 d.lgs 159/2011, comma 3, è possibile concedere il contributo sotto **condizione risolutiva** riservandosi di revocare la concessione, fatto salve le spese già sostenute, nel caso in cui le risultanze delle informative richieste dovessero dare esito positivo;

VISTA l'istruttoria **positiva** relativamente al controllo sulle dichiarazioni sostitutive prodotte dal beneficiario in sede di presentazione della istanza, compiuta dal Gruppo Controlli dichiarazioni sostitutive istituito con DRD n. 531 del 13/12/2012, con la quale si produceva, a cura del Responsabile del Controllo dott. Vincenzo Argentino, il Verbale del 20/05/2014 (*Verbale esito controlli Ordinari*) acquisito agli atti del Settore con protocollo *n. 2014. 0347320 del 21/05/2014* ed il Verbale del 19/03/2014 (*esito controlli affidabilità*) acquisito agli atti del Settore con protocollo n. 2014. 0199491 del 20/03/2014;

CONSIDERATO che, per il progetto in parola è stato attributo il seguente **CUP B68F14000250006** da riportare su tutti i documenti amministrativi inerenti alle spese da effettuare per la realizzazione del programma di attività;

VISTO le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente della UOD 09 in qualità di Soggetto Attuatore;

VISTA la DGR n. 442 del 25.03.2010, che ha previsto l'attivazione del Fondo Speciale IVA (FSI), e in applicazione del DRD del Coordinatore dell'AGC 11 n. 24 del 14.04.2010 rende possibile, a richiesta del beneficiario, il riconoscimento delle spese IVA sostenute dai soggetti pubblici;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

RITENUTO pertanto di poter procedere all'emanazione del provvedimento di Concessione del contributo spettante per l'istanza di aiuto presentata da CAMPANIA PATATE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA A R.L. - CUAA (C.F./ P. IVA: 04693660658), in qualità di rappresentante capofila dell'ATS costituitasi per la realizzazione del progetto "Progetto di valorizzazione della patata Ricciona di Napoli - Pat.Ri.Na**"** acquisita al protocollo regionale con numero 2013. 0620494 del 09/09/2013, con sede legale in Angri (SA), Via dei Goti 408, concedendo un contributo in conto capitale di **€ 228.000,00** pari al 75,00% della spesa ammessa che prevede un costo totale pari a € **304.000,00**;

Alla stregua dell'istruttoria e dai controlli compiuta dall'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto (UDA) della Misura 124 PSR Campania 2007-2013 istituita con DRD n° 720 del 15/12/2009

VISTA la nota prot. PG/2014/166279 del 07/03/2014 del Direttore Generale – D.G. 52.06;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1) **Attribuzione del beneficio** - E' concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 124 "*Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo e alimentare e settore forestale"* - e per effetto dell''istanza di aiuto presentata dal richiedente CAMPANIA PATATE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA A R.L. - CUAA (C.F./ P. IVA: 04693660658), in qualità di rappresentante capofila dell'ATS costituitasi per la realizzazione del progetto "Progetto di valorizzazione della patata Ricciona di Napoli - Pat.Ri.Na**"** acquisita al protocollo regionale con numero 2013. 0620494 del 09/09/2013, con sede legale in Angri (SA), Via dei Goti 408, **un contributo in conto capitale di € 228.000,00** pari al 75,00% della spesa ammessa che prevede un costo totale pari a € **304.000,00,** per la realizzazione del progetto proposto con la suddetta istanza presentata alla UOD 09 secondo la ripartizione di seguito riportata e come da **dettaglio operativo che, allegato** al presente provvedimento, ne è parte integrante e sostanziale, riservandosi la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.

Tabella 6
Riepilogo complessivo (in Euro) **approvato**

Spesa richiesta	304.000,00
Contributo richiesto	228.000,00
Quota privata	76.000,00
Percentuale di contributo	75,00%

Tabella 7

	Descrizione	Costo totale approvato	Contributo approvato	% sul contributo
1	**Laboratorio**	**€ 32.917,00**	**€ 24.687,75**	75,000%
2	**Campo**	**€ 186.083,00**	**€ 139.562,25**	75,000%
3	**Trasformazione/commercializzazione**	**€ 43.750,00**	**€ 32.812,50**	75,000%
4	**Divulgazione/informazione**	**€ 41.250,00**	**€ 30.937,50**	75,000%
TOTALE		**€ 304.000,00**	**€ 228.000,00**	**75,000%**
Importo auto-finanziato		**€ 76.000,00**	25%	

Tabella 8

descrizione	Costo totale approvato	Contributo approvato	% sul contributo
Personale dip a tempo indeterminato	€ 48.000,00	€ -	
Personale dip a tempo determinato	€ 25.000,00	€ 25.000,00	100,000%
Collaborazioni coordinate e continuative	€ 12.000,00	€ 12.000,00	100,000%
Consulenze specialistiche	€ 25.000,00	€ 18.750,00	75,000%
Prestazioni professionali occasionali	€ 0,00	€ 0,00	
Prestazioni di servizi	€ 63.836,00	€ 61.086,00	95,692%
Dotazioni tecniche	€ 76.000,00	€ 57.000,00	75,000%
Materiale di consumo	€ 23.673,00	€ 23.673,00	100,000%
Misisoni e viaggi	€ 16.091,00	€ 16.091,00	100,000%
Spese generali	€ 14.400,00	€ 14.400,00	100,000%
Totale	€ 304.000,00	€ 228.000,00	75,000%

Tabella 9

Codice partner	Contributo approvato	Cofinanziamento	TOTALE Costo approvato	% di aiuto
A	€ 45.000,00	€ 15.000,00	€ 60.000,00	75,000%
B1	€ 17.437,50	€ 5.812,50	€ 23.250,00	75,000%
B2	€ 17.437,50	€ 5.812,50	€ 23.250,00	75,000%
C1	€ 28.125,00	€ 9.375,00	€ 37.500,00	75,000%
D1	€ 120.000,00	€ 40.000,00	€ 160.000,00	75,000%
Totale	€ 228.000,00	€ 76.000,00	€ 304.000,00	75,000%

Art. 2) **Ripartizione ed erogazione beneficio** - La spesa pubblica emergente di **€ 228.000,00** sarà posta a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma secondo le proporzioni stabilite per le quote del contributo a carico del Fondo Comunitario FEARS, dello Stato Italiano e della Regione Campania e sarà pagata alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

Art. 3) **Obblighi del Beneficiario** - La concessione del contributo per la realizzazione del programma di attività programmata in discussione è subordinata al rispetto da parte del beneficiario di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 124 ***(Bando approvato con DRD AdG n. 35 del 17/06/2013, integrato con DRD AdG n.37 del 19/06/2013 e prorogato con DRD AdG n.56 del 25/07/2013 - con allegati)*** pena la revoca del finanziamento concesso.

In particolare il beneficiario è tenuta a rispettare le seguenti prescrizioni:

a) a comunicare a mezzo raccomandata A.R., alla UOD 09, Centro Direzionale, Isola A/6 – 80143 Napoli, mezzo telefax al numero 081/7967330 ovvero tramite PEC dg06.uod09@pec.regione.campania.it

a.1) entro **15 gg** dalla notifica del presente atto:

- le **coordinate del conto corrente** bancario e/o postale dedicato per ciascun partner per la realizzazione del progetto finanziato (Codice IBAN, Banca, Sede ed indirizzo). Per il partner ente pubblico, impossibilitato all'apertura del conto dedicato, dovranno essere fornite le

coordinate del conto corrente bancario ed il riferimento all' eventuale sottoconto, presso il proprio tesoriere per la realizzazione del progetto (IBAN, Istituto bancario, sede, indirizzo);
- **fascicolo aziendale/ elettronico** per il Capofila e tutti gli altri partner;
- la sede in cui é custodita tutta la documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente alla gestione dell'intervento ammesso a finanziamento;
- la **casella di posta elettronica certificata** (PEC) per il Capofila e per ciascun Partner costituente l'ATS;
- **di compilare e restituire sottoscritto** alla scrivente UOD 09, lo schema di sottomissione allegato al DRD AdG n. 651 del 03/06/2014. (Si precisa che tale schema verrà inviato all'ente capofila unitamente alla notifica del presente Atto di Concessione);

a.2) entro **30 gg,** dalla notifica del presente atto, qualora non ancora presentata, **la copia dell'atto costitutivo dell'ATS;**

b) il beneficiario del finanziamento è obbligato alla realizzazione delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati indicate dall'allegato 6, ai punti 2.2, 3 e 4 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) nei modi fissati con il D.R.D. n.84 del 26/03/2009 dell.A.G.C. n.11 – Sviluppo Attività Settore Primario, (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR 2007-2013 e del FEP 2007-2013 in materia di comunicazione e informazione); esempi di targhe e cartelli, i file dei loghi da utilizzare e le regole per la realizzazione del materiale d'informazione e comunicazione sono scaricabili dal sito Internet www.agricoltura.regione.campania.it, nella sezione tematica dedicata al Programma di Sviluppo Rurale;

Art. 4) Tempi di realizzazione - Il progetto **dovrà terminare le attività tecnico-amministrative entro il 30/6/2015** (*cfr. allegato 6 al verbale n. 17 del 09/01/2014*) come da programmazione di cui al progetto approvato. A richiesta del beneficiario saranno riconosciute, le spese inerenti le attività espletate successivamente alla data di presentazione della domanda di aiuto e prima della graduatoria definitiva, previa autorizzazione da parte dell' Amministrazione.
In ogni caso l'inizio attività dovrà avvenire entro 30 giorni dalla notifica del presente decreto e dovrà essere comunicata, a mezzo lettera raccomandata, a mezzo fax, ovvero tramite PEC alla Scrivente UOD 09;

Art. 5) Richiesta rimborso IVA – Secondo quanto disposto dalla DGR n. 442 del 25.03.2010, che ha previsto l'attivazione del Fondo Speciale IVA (FSI), e in applicazione del DRD del Coordinatore dell'AGC 11 n. 24 del 14.04.2010 è possibile, a richiesta del beneficiario, il riconoscimento delle spese IVA sostenute dai soggetti pubblici partecipanti al progetto. La richiesta deve contenere la quantificazione dell'importo IVA per spesa ammessa riferita a ciascun partner pubblico;

Art. 6) Procedure relative alle domande di pagamento

Il Beneficiario è tenuto ad:
- riportare il seguente **CUP B68F14000250006** su tutti i documenti amministrativi inerenti alle spese da effettuare per la realizzazione del programma di attività;
- effettuare tutti i pagamenti, pena la inammissibilità della relativa spesa, mediante bonifico bancario o postale emesso direttamente a favore dei creditori sul conto dedicato;
- far annullare dagli Uffici regionali competenti e conservare tutte le fatture in originale, comprovanti le spese sostenute con la dicitura "*La spesa riportata in fattura è pertinente all'investimento oggetto dal-*

l'agevolazione del PSR Campania 2007-2013 misura 124, seguita da numero e data del presente decreto di concessione

- rendersi disponibile a sostenere e collaborare nelle eventuali operazioni di sopralluogo e/o verifica documentale richieste dall'Autorità di Gestione.

6.1 Anticipazione

Nei modi indicati nelle disposizioni generali, i Beneficiari dei finanziamenti potranno richiedere l'erogazione di un acconto fino al 50% del contributo pubblico spettante. Le domande, pena loro inaccettabilità, dovranno essere presentate all'attuatore della Misura, esclusivamente a mezzo raccomandata A.R. o consegnate a mano, complete di tutta la documentazione necessaria al massimo entro **30 giorni** solari dalla data di notifica del presente provvedimento.

Le relative istanze vanno presentate al Soggetto Attuatore accompagnate da:

- Nel caso in cui il Capofila sia soggetto pubblico: schema di garanzia resa dall'Ente beneficiario a favore dell'OP AGEA, di importo pari all'acconto richiesto maggiorato del 10%. Le garanzie prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti fino a dichiarazione liberatoria dell'Organismo Pagatore AGEA (Circolare AGEA n.18 del 19 marzo 2009). In alternativa, il soggetto pubblico può adottare la modalità prevista per i soggetti capofila privati con l'accensione di polizza fideiussoria;
- Nel caso in cui il Capofila sia soggetto privato: una polizza fideiussoria bancaria o assicurativa resa da impresa autorizzata all'esercizio del ramo cauzione, di importo pari all'acconto richiesto maggiorato del 10%. Le fideiussioni prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti e saranno svincolate dall'Organismo pagatore secondo le modalità da quest'ultimo previste (Circolare AGEA n.18 del 19 marzo 2009) .

6.2 Pagamento parziale

Fino a **120 giorni** prima del termine ultimo concesso per la realizzazione dei progetti, i soggetti Beneficiari potranno richiedere il pagamento delle spese sostenute per Stato di Avanzamento Lavori (SAL) fino ad un massimo del 90% della spesa massima ammissibile.

Nel caso in cui il beneficiario abbia già ottenuto una anticipazione del 50% del contributo massimo ammissibile è possibile richiedere anche il pagamento delle spese sostenute fino ad un massimo del 40% della spesa massima ammissibile. In ogni caso non è possibile cumulare, fra eventuale anticipazione ricevuta e successivi SAL, pagamenti oltre il 90 % della spesa massima ammissibile.

Le domande di pagamento suddette da inviare alla UOD 09 (ex S.I.R.C.A) secondo le modalità previste, dovranno essere corredate dalla seguente documentazione:

- documenti giustificativi a supporto della spesa;
- documenti contabili di spesa debitamente quietanzate
- copia dell'estratto conto/sottoconto, mensili e/o trimestrali che devono riportare il dettaglio dei movimenti, delle competenze di chiusura ed il conto scalare, fino al completamento dei pagamenti delle spese sostenute e rendicontate per il periodo afferente il SAL
- elenco dettagliato delle attrezzature acquistate
- relazione dell'attività svolta, a cura del Responsabile Tecnico Scientifico e del Capofila, in cui vengono descritte dettagliatamente le attività realizzate. Sulla base degli esiti delle verifiche in loco svolte si disporrà l'erogazione del contributo.

6.3 Saldo finale

Ai fini della rendicontazione finale il Beneficiario dovrà presentare al termine del Progetto, per consentire di inserire nel SIAN la domanda di pagamento per saldo **entro il 10 dicembre 2015**, oltre alla documentazione amministrativa anche la relazione finale, a cura del Responsabile Tecnico Scientifico e del Capofila, illustrativa dell'attività svolta e dei risultati conseguiti nel corso del progetto da consegnare assieme alla rendicontazione finanziaria.

Tale relazione dovrà:

- evidenziare i risultati conseguiti;
- essere caratterizzata dall'indicazione dei riferimenti rispetto alle azioni e sotto-azioni previste dal Progetto e comprendente titolo, motivazioni ed obiettivi, metodologia di raccolta dati, risultati, conclusioni e proposte;
- essere predisposta in forma a stampa e digitale.

Il rendiconto analitico delle spese sostenute dovrà essere redatto in base alle voci di spesa indicate nel preventivo del progetto approvato, e devono essere tutte adeguatamente documentate. Le singole voci del piano finanziario per attività e partner progettuale, rappresentano il limite di spesa massimo. Per la conformità delle spese in sede di rendicontazione si farà esclusivo riferimento al Manuale per la rendicontazione dei costi ammissibili.

Per ciascuna categoria di spesa (materiale di consumo, materiali e attrezzature tecnico-scientifiche ecc.) deve essere compilato un elenco in ordine cronologico, recante gli estremi delle fatture e/o ricevute fiscali.

Deve essere prodotta copia autentica del registro degli acquisti durevoli del partner designato, presso il quale restano in custodia le dotazioni fisse acquistate o realizzate ai fini della realizzazione del progetto.

Documenti giustificativi di spesa da presentare a supporto dell'importo rendicontato:

- *personale a tempo indeterminato*:ordine di servizio interno per il conferimento dell'incarico, copia cedolino paga e time sheet mensile, a firma del rappresentante legale della struttura di appartenenza riportante: nome del dipendente, qualifica, ore lavorate sul progetto, mese di riferimento, firma del dipendente, prospetto del costo imputabile al progetto partendo dal costo unitario, relazione dell'attività svolta, controfirmata dal datore di lavoro, estremi del pagamento;
- *personale a tempo determinato*: bando selezione pubblica per titoli e per colloquio, curricula vitae pervenuti, verbale di scelta a firma del rappresentante legale,copia contratto, cedolino paga, ricevuta, prospetto del costo imputabile al progetto partendo dal costo unitario, estremi del pagamento, ecc.
- *personale non dipendente*: lettera d'incarico o delibera d'impegno,verbale di scelta a firma del legale rappresentante della struttura di appartenenza,copia contratto, ricevuta, relazione dell'attività controfirmata dal datore di lavoro, prospetto del costo imputabile al progetto partendo dal costo orario,estremi del pagamento, ecc.;
- *materiale di consumo, servizi, materiale durevole:dettagliati e confrontabili preventivi proposti da almeno tre diverse ditte venditrici, verbale di scelta a firma del legale rappresentante, copia fatture ecc.*
- *spese generali*: copia fatture, dichiarazione a firma del legale rappresentante della struttura di appartenenza che indichi i criteri di imputazione di dette spese,nel caso che siano comuni a più attività ed il relativo prospetto di calcolo.
- *viaggi e trasferte*: dichiarazione a cura del legale rappresentante e/o del Responsabile scientifico del progetto che autorizza il dipendente a effettuare la missione;prospetto delle missioni effettuate con l'indicazione del nominativo, della destinazione, dell'attività svolta, delle spese sostenute (trasporti, vitto, alloggio)copia fatture, ricevute intestate al fruitore del servizio e dichiarazione, a firma del rappresentante legale della struttura di appartenenza, relativa ai rimborsi chilometrici.

Come precisato nelle disposizioni generali, le spese sostenute, pena loro inammissibilità a finanziamento dovranno essere comprovate esclusivamente da bonifici bancari o postali, emessi a valere sul

conto/sottoconto corrente dedicato (bancario o postale) appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato.
A ciascuna spesa deve, inoltre, essere allegato il documento attestante l'avvenuto pagamento (mandati di pagamento, bonifici, ricevute, ecc.), nonché le relative dichiarazioni liberatorie rilasciate dai fornitori.
Documenti giustificativi di pagamento da allegare attestanti l'avvenuto pagamento. Questi, a seconda della natura della spesa, sono:

- documenti attestanti il pagamento delle ritenute e dei contributi (p.e. Mod. F24), integrati dall'attestazione dell'importo imputabile al progetto;
- estratto conto bancario attestante l'effettivo e definitivo pagamento dei bonifici;
- mandato di pagamento quietanzato dall'Istituto bancario cassiere e/o tesoriere (nel caso di Partner di natura pubblica o assimilabile).

Nel caso di attività a carattere pluriennale, la UOD 09 (ex S.I.R.C.A) si riserva di effettuare, annualmente, una verifica tecnico-finanziaria sugli effettivi risultati parziali conseguiti e sull'opportunità della prosecuzione della attività.

Al fine di ottenere la liquidazione delle diverse fasi di avanzamento lavori è obbligatorio aver fornito, di volta in volta quando richiesti, i dati riguardanti gli indicatori necessari al monitoraggio delle attività.

Il partenariato beneficiario, ai fini di consentire il monitoraggio delle attività e della spesa, ha l'obbligo di:

- predisporre relazioni annuali, quadrimestrale e quella finale, relative all'attività svolta, comprensiva dei dati riguardanti gli indicatori di misura;
- presentare la rendicontazione delle spese e la documentazione in originale necessaria a comprovare i costi sostenuti per le diverse attività, come di seguito indicato:
- utilizzare gli strumenti informatici previsti dal Soggetto Attuatore (p.e. software per la rendicontazione).

Art. 7) Richieste di variante

Le varianti, intese come modifiche tecnico-economiche da apportare al progetto ammesso a finanziamento, dovranno essere preventivamente autorizzate dal Settore SIRCA.
Per il rilascio della prescritta autorizzazione il soggetto capofila dovrà obbligatoriamente formulare per iscritto la richiesta di variante ed inoltrarla alla UOD 09 (ex S.I.R.C.A). Nella richiesta vanno esposte dettagliatamente le motivazioni a sostegno della medesima con particolare riferimento alle cause che determinano la richiesta e agli effetti della variante sulle attività progettuali.
L'istanza di variante dovrà essere obbligatoriamente accompagnata da una dettagliata relazione tecnica, prodotta dal capofila e controfirmata dal responsabile scientifico, in cui almeno si:

- delinea lo stato dell'arte del progetto alla data di richiesta della variante sia dal punto di vista tecnico che dell'avanzamento di spesa;
- mettono in evidenza le attività che subiscono delle variazioni;
- specifica la natura delle variazioni richieste e gli effetti delle stesse sul complesso del progetto, illustrano in dettaglio gli aspetti relativi al piano finanziario del progetto, attraverso la riproposizione del piano finanziario e del dettaglio operativo con l'indicazione esplicita delle voci di costo che subiscono variazioni.

Le varianti potranno essere approvate, previa istruttoria effettuata dalla UOD 09 (ex S.I.R.C.A), sugli atti trasmessi, nonché sulla relazione tecnica che motiva la richiesta, sempre che:

- venga dimostrato che il loro accoglimento non comporti una modifica del progetto relativamente agli obiettivi ed ai risultati attesi e ai punteggi attribuiti in sede di valutazione dalla Commissione;
- non comportino una variazione contributo totale approvato;

- siano motivate da obiettive esigenze derivanti da circostanze sopravvenute e imprevedibili verificatesi in corso d'opera (da riportare nella relazione a corredo della richiesta), o possono ricadere in uno dei casi previsti dall'art. 132 del d.lgs 163/2006, ovvero per:

- esigenze derivanti da sopravvenute disposizioni normative;
- cause impreviste e imprevedibili in fase di progettazione;
- intervenuta possibilità di utilizzare materiali, componenti e tecnologie non esistenti al momento della progettazione che possono determinare significativi miglioramenti nella qualità dell'opera o di sue parti e sempre che non alterino l'impostazione progettuale;
- presenza di eventi inerenti la natura e specificità dei beni sui quali si interviene verificatisi in corso d'opera, o di rinvenimenti imprevisti o non prevedibili nella fase progettuale.

Nell'intero periodo di svolgimento dell'attività progettuale potranno essere avanzate al massimo tre richieste di varianti in corso d'opera. Le voci di spesa oggetto di variante saranno ritenute ammissibili a far data dalla presentazione dell'istanza di variante. Non sono ammesse varianti in sanatoria. Qualora il non accoglimento della variante comporti la non prosecuzione delle attività progettuali o comprometta, a giudizio della UOD 09 (ex S.I.R.C.A), il raggiungimento degli obiettivi dello stesso si procederà alla revoca del finanziamento.
L'esito della richiesta di variante verrà comunicato al Soggetto Capofila entro 30 giorni lavorativi dalla ricezione della domanda. Eventuali richieste di integrazione di documenti da parte della UOD 09 sospendono i termini di istruttoria della variante fino ad avvenuta integrazione da parte del Soggetto Capofila.
Nel caso la variante approvata dalla UOD 09 (ex SeSIRCA) comporti un incremento del costo totale dell'investimento, la parte eccedente l'importo originariamente approvato resta a carico del beneficiario, e costituirà parte integrante del sopralluogo e, in generale, dell'accertamento finale sulla regolare esecuzione dell'intervento e soggette alle stesse regole della quota ammessa a finanziamento.
Se nel corso della realizzazione si dovessero rendere necessarie modifiche che implicano esclusivamente variazioni economiche tra le diverse tipologie di spesa, fatta eccezione per le spese generali ed il totale della linea di attività Divulgazione/Informazione dei risultati del progetto, entro il 10% della voce con importo minore del Riepilogo dei costi approvati il soggetto Capofila provvederà a comunicare al Settore SIRCA tale evenienza corredando la comunicazione con il nuovo Dettaglio Operativo nel quale si evidenziano le tipologie di spesa che hanno subito la variazione del 10%.
In ogni caso le voci di spesa oggetto di variazione saranno ritenute ammissibili e quindi rendicontabili a partire dalla data di avvenuta ricezione della comunicazione da parte della UOD 09.

Art. 8) Richieste di proroga
Tenuto conto della necessità di inserire nel SIAN la domanda di pagamento per saldo al massimo entro la data del 10 dicembre 2015, dopo avere istruito tutta la documentazione tecnico amministrativa, **non è possibile accordare proroghe**, se non per motivi eccezionali debitamente giustificati e comunque rispettando il termine ultimo del 10 dicembre 2015 sopra accennato;

Art. 9) Riduzioni, esclusione, recesso, decadenza/revoca
a) Riduzioni
I pagamenti sono calcolati in funzione degli importi risultati ammissibili a pagamento. In caso di difformità tra spese dichiarate dal beneficiario e spese accertate in percentuale superiore al 3% si procederà alla riduzione dell'importo del contributo spettante con le modalità previste dall'art 31 del Reg. CE 1975/06 nonché dalle disposizioni generali ed eventualmente dalla procedura AGEA ove previste. Tale riduzione non verrà applicata se il beneficiario sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.
Il beneficiario inoltre è tenuto a prendere visione del DRD n. 45 del 17 giugno 2010, che disciplina gli ulteriori casi di riduzioni ed esclusioni per violazione degli impegni. Il documento è scaricabile al seguente indirizzo:

http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/comunicati/comunicato_03_06_10.html

b)Esclusione

In considerazione del fatto che tutte le informazioni fornite nell'istanza hanno valenza di autocertificazione e o dichiarazione di atto di notorietà ai sensi del DPR 445/00 art. 46 e 47 le accertate false dichiarazioni comporteranno, oltre alla denunzia alla competente autorità giudiziaria:

- la revoca al finanziamento concesso
- l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge
- l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie
- l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle misure del PSR Campania 2007/2013.

- **Recesso**

Il recesso o la rinuncia anticipata, parziale o totale, rispetto agli impegni assunti con la domanda di aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa, e prima dell'erogazione delle agevolazioni, rendano oggettivamente impossibile o eccessivamente gravosa la realizzazione dell'intervento. La relativa richiesta deve essere inoltrata formalmente alla scrivente UOD 09.

Il recesso parziale dagli impegni assunti, in assenza di cause di forza maggiore, non è ammesso qualora la parte residua dell'intervento comporti una attuazione incompatibile con le disposizioni della misura e del relativo bando ed in ogni caso quando la spesa complessiva restante sia inferiore al 60% della spesa prevista dal progetto approvato.

In caso di ammissione del recesso parziale, il beneficiario dovrà mantenere gli impegni indicati dal relativo provvedimento.

Il recesso totale è ammesso successivamente all'erogazione della prima anticipazione sul contributo concesso, solo se la relativa richiesta è accompagnata dalla prova dell'avvenuto pagamento, in restituzione, della somma percepita.

Le rinunce non ritenute dallo scrivente Settore sufficientemente giustificate, comporteranno per il Beneficiario l'impossibilità di presentare nuova istanza di contributo prima di 18 mesi dalla data di comunicazione a mezzo raccomandata A/R della rinuncia stessa

- **Decadenza – Revoca**

a) Nel caso di mancato adempimento da parte del Beneficiario degli obblighi e degli impegni connessi alla concessione dell'aiuto, o del venir meno delle condizioni a base della concessione stessa ovvero in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sarà avviata, da parte dello scrivente Settore, la procedura di decadenza/revoca totale o parziale del contributo e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.

Restano ferme le circostanze di revoca del finanziamento concesso al Beneficiario, ovvero nei casi di esito sfavorevole di certificazione cosiddetta "antimafia" e in caso di accertate false dichiarazioni;

b) Qualora il richiedente effettui le transazioni senza avvalersi di banche o della società Poste Italiane SpA, come disposto dalla legge 136/2010 e successive modificazioni, la Regione Campania applicherà la clausola risolutiva espressa, procedendo all'immediata risoluzione del contributo concesso e ne darà informazione alla Prefettura -UTG competente;

c) Il beneficiario dovrà inoltre assumere il pieno rispetto di quanto riportato nella legge 136 del 13/08/2010 e successive modifiche del D.L. 12 novembre 2010 n. 187;

Art. 10) Impegni del beneficiario derivanti dalla concessione del beneficio

L'ATS e con esso il beneficiario Capofila ed i Soggetti realizzatori si impegnano per parte propria a:

- assicurare il proprio supporto alle verifiche ad ai sopralluoghi che l'amministrazione riterrà di dover effettuare;

- non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per gli investimenti finanziati;
- indicare quale dei soggetti che lo compongono resterà depositario e responsabile (per almeno 5 anni dopo il termine delle attività) delle eventuali dotazioni fisse acquistate o realizzate nell'ambito dell'azione di cooperazione cui ha preso parte, ovvero indicare quali attrezzature esauriscono la loro funzione nell'ambito dell'attività del progetto.;
- rispettare per lo stesso periodo i criteri della CGO;
- custodire per almeno 10 anni dalla liquidazione dei contributi concessi, opportunamente organizzati, i documenti giustificativi di spesa che dovranno essere esibiti in caso di controllo e verifica svolti dagli uffici preposti;
- comunicare entro 3 mesi ogni variazione intervenuta nella proprietà dei beni oggetto di finanziamento;
- non cedere disgiuntamente dall'azienda, per la durata del suddetto vincolo, i beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento;
- a non cedere a titolo definitivo, disgiuntamente dall'azienda, la propria quota latte per la durata pari a quella del vincolo di destinazione e d'uso degli investimenti finanziati (per le aziende zootecniche che accedono ai benefici per il comparto latte bovino).
-

Art. 11) Responsabilità del beneficiario

Il Beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici e/o privati, rimanendo l'Amministrazione indenne da qualsiasi azione o molestia.

Resta altresì in capo al beneficiario individuare risorse finanziarie dal proprio bilancio per il pagamento di somme dovute a terzi e non rientranti nel quadro economico approvato.

Art. 12) Ricorso e clausola di salvaguardia

Avverso il presente provvedimento sono esperibili:

- ricorso gerarchico all'Ente territorialmente competente, o riesame entro 30 giorni dal ricevimento della notifica;
- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento della notifica.

L'esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte della Amministrazione che devono essere comunicate all'interessato.

La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.

Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:

- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso per via telematica:

- all'Assessore all'Agricoltura;
- all'Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007/2013;
- al Referente Regionale della misura 124;
- al Responsabile Unico Fondi per i rapporti Finanziari con AGEA;

- all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale , per adempiere agli obblighi di pubblicazione;
- all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – archiviazione decreti dirigenziali.

PASSARI

Nome partner e codice OP CAMPANIA PATATE cod. A

Ruolo ed attività svolte dal partner, come previste da progetto svolgerà un ruolo di direzione-monitoraggio, valuttazionee valutazione dei dat.

€ 60.000,00 Spesa ammissibile
€ 45.000,00 Contibuto
€ 15.000,00 Autofinanziamento

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
				€ 6.250,00						
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 6.250,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€									6.250,00

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Attività di coordinatore (direzione, monitoraggio e valutazione -240 gg fascia C)	€ -	€ -	€ -	€ 6.250,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 6.250,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€									6.250,00

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Attività di coordinatore (direzione, monitoraggio e valutazione -240 gg fascia C)	€ -	€ -	€ -	€ 6.250,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 6.250,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€									6.250,00

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
DIVULGAZIONE	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 35.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Attività di coordinatore (direzione, monitoraggio e valutazione -240 gg fascia C)	€ -	€ -	€ -	€ 6.250,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 6.250,00**	**€ -**	**€ 35.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€									41.250,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nome partner e codice COOP SALCO cod. B/1

Ruolo ed attività svolte dal partner, come previste da progetto metterà a disposizione i propri campi, personale per le prove agronomiche

€	**23.250,00**	Spesa ammissibile
€	**17.437,50**	Contibuto
€	5.812,50	Autofinanziamento

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€									-

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
PERSONALE PROVE DI CAMPO	€ 4.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -	€ -
dotazioni tecniche nuove che esauriscono la loro utilità nell'ambito del progetto -BINS	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 19.250,00	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 4.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 19.250,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€									23.250,00

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€									-

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€									-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ruolo ed attività svolte dal partner, come previste da progetto metterà a disposizione i propri campi, personale per le prove agronomiche	

€ 23.250,00 Spesa ammissibile
€ 17.437,50 Contibuto
€ 5.812,50 Autofinanziamento

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€									-

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
PERSONALE PROVE DI CAMPO	€ 4.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -	€ -
dotazioni tecniche nuove che esauriscono la loro utilità nell'ambito del progetto -BINS	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 19.250,00	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 4.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 19.250,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€									23.250,00

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€									-

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€									-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ruolo ed attività svolte dal partner, come previste da progetto metterà a disposizione i propri locali e personale per le prove in fase di lavorazione e confezionamento.

€ 37.500,00 Spesa ammissibile
€ 28.125,00 Contibuto
€ 9.375,00 Autofinanziamento

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€									-

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€									-

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
dotazioni nuove: prototipi - CALIBRATRICE	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 37.500,00	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 37.500,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€									37.500,00

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€									-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ruolo ed attività svolte dal partner, come previste da progetto Ruolo ed attività svolte dal partner, come previste da progetto: CRA-CIN Bologna: 1) supervisione tecnica dell'attività di moltiplicazione sementiera della "Ricciona di Napoli" presso la Cooperativa Produttori Sementi di Brunico (BZ); 2) supervisione tecnica dell'attività di moltiplicazione sementiera che fornirà i tuberi-seme certificati (PB1-FG1) regolarmente cartellinati per l'azione di cui al precedente punto 1; 3) allestimento di tunnel coperto con rete tipo insectproof , per la produzione di tubero-seme pre-base di "Ricciona di Napoli" necessario alle attività di moltiplicazione; 4) diagnosi di infezione, mediante test ELISA, su almeno 3 fitovirus (PVY, PVS, PLRV) sui lotti di tuberi-seme ottenuti con le azioni dei punti 1), 2) e 3). CRA-CAT Scafati: 1) studio degli effetti della densità di semina più idonea a raggiungere performance produttive elevate per la Ricciona di Napoli; 2) studio dell'effetto di fertilizzanti fogliari ad azione "maturante"; 3) studio degli effetti di trattamenti fogliari sulla maculatura ferruginea.

	Spesa ammissibile
€	**160.000,00**
	Contibuto
€	**120.000,00**
€	40.000,00 Autofinanziamento

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Saggi virologici ELISA (punto 4 CRA-CIN)	€ 6.667,00	€ 2.000,00	€ 12.000,00					€ 2.418,00	€ 1.182,00	€ 2.400,00
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 6.667,00**	**€ 2.000,00**	**€ 12.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 2.418,00**	**€ 1.182,00**	**€ 2.400,00**
TOTALE LABORATORIO	€									26.667,00

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Supervisione attività moltiplicazione in sanità (punto 1 CRA-CIN)	€ 8.334,00					€ 19.273,00		€ 0,00	€ 2.727,00	€ 3.000,00
Supervisione attività ottenimento tuberi seme certificati (punto 2 CRA-CIN)	€ 5.000,00					€ 9.563,00		€ 0,00	€ 3.637,00	€ 1.800,00
Produzione tuberi pre-base sotto tunnel anti-afidici (punto 3 CRA-CIN)	€ 6.667,00	€ 5.000,00						€ 9.418,00	€ 3.182,00	€ 2.400,00
Studio degli effetti della densità di semina per la cv. campana Ricciona di Napoli (punto 1, CRA-CAT)	€ 4.666,00	€ 6.000,00						€ 4.593,00	€ 1.727,00	€ 1.680,00
Studio dell'effetto di fertilizzanti fogliari ad azione "maturante" (punto 2 CRA-CAT)	€ 4.000,00	€ 6.000,00						€ 3.651,00	€ 909,00	€ 1.440,00
Studio degli effetti di trattamenti fogliari sul controllo di maculatura ferruginea (punto 3 CRA-CAT)	€ 4.666,00	€ 6.000,00						€ 3.593,00	€ 2.727,00	€ 1.680,00
Totale per voci di costo	**€ 33.333,00**	**€ 23.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 28.836,00**	**€ -**	**€ 21.255,00**	**€ 14.909,00**	**€ 12.000,00**
TOTALE CAMPO	€									133.333,00

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€									-

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€									-

€ 14.400,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Costo totale ammissibile **€ 304.000,00**
Contributo **€ 228.000,00** € 75,00
Autofinanziamento € 76.000,00

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Capofila	€ -	€ -	€ -	€ 25.000,00	€ -	€ 35.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B1	€ 4.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 19.250,00	€ -	€ -	€ -
Partner B2	€ 4.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 19.250,00	€ -	€ -	€ -
Partner D1	€ 40.000,00	€ 25.000,00	€ 12.000,00	€ -	€ -	€ 28.836,00	€ -	€ 23.673,00	€ 16.091,00	€ 14.400,00
Partner C1	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 37.500,00	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 48.000,00**	**€ 25.000,00**	**€ 12.000,00**	**€ 25.000,00**	**€ -**	**€ 63.836,00**	**€ 76.000,00**	**€ 23.673,00**	**€ 16.091,00**	**€ 14.400,00**
TOTALE	€									304.000,00

Attività: LABORATORIO

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Capofila	€ -	€ -	€ -	€ 6.250,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B1	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B2	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner D1	€ 6.667,00	€ 2.000,00	€ 12.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.418,00	€ 1.182,00	€ 2.400,00
Partner C1	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 6.667,00**	**€ 2.000,00**	**€ 12.000,00**	**€ 6.250,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 2.418,00**	**€ 1.182,00**	**€ 2.400,00**
TOTALE LABORATORIO	€									32.917,00

€ 26.250,00

Attività: CAMPO

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Capofila	€ -	€ -	€ -	€ 6.250,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B1	€ 4.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 19.250,00	€ -	€ -	€ -
Partner B2	€ 4.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 19.250,00	€ -	€ -	€ -
Partner D1	€ 33.333,00	€ 23.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 28.836,00	€ -	€ 21.255,00	€ 14.909,00	€ 12.000,00
Partner C1	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 41.333,00**	**€ 23.000,00**	**€ -**	**€ 6.250,00**	**€ -**	**€ 28.836,00**	**€ 38.500,00**	**€ 21.255,00**	**€ 14.909,00**	**€ 12.000,00**
TOTALE CAMPO	€									186.083,00

€ 144.750,00

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Capofila	€ -	€ -	€ -	€ 6.250,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B1	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B2	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner D1	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner C1	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 37.500,00	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 6.250,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 37.500,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€									43.750,00

€ 37.500,00

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Capofila	€ -	€ -	€ -	€ 6.250,00	€ -	€ 35.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B1	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B2	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner D1	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner C1	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 6.250,00**	**€ -**	**€ 35.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€									41.250,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 138 del 30/07/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 9 - UOD Tutela qualità, tracciabil prod agricol e zootecnici serv di svil agric

Oggetto dell'Atto:

ISCRIZIONE DEL SIG. PIETRO ROMANO ALLA SEZIONE DELLA REGIONE CAMPANIA DELL'ELENCO NAZIONALE DEI TECNICI ED ESPERTI DEGLI OLI DI OLIVA VERGINI ED EXTRAVERGINI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con delibera n. 3164 del 2 giugno 1999 è stata istituita la Sezione Campana dell'elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini;

CONSIDERATO che la predetta delibera incarica l'Assessorato regionale all'Agricoltura di provvedere alla emanazione dei Decreti di iscrizione, di sospensione o cancellazione degli aventi diritto, che andranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;

CONSIDERATO che Il Sig. Pietro Romano nato il 02/08/1947 a Vallo della Lucania (Sa) ha presentato istanza di iscrizione alla sezione campana dell'Elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini ai sensi del D.M. n. 1334 del 28.02.2012 e della DGR n. 3164/99

CONSIDERATO che la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Salerno, in applicazione del D.M. n. 1334 del 28.02.2012 , ha eseguito l'istruttoria sulla documentazione prodotta dal richiedente e ha accertato che Il Sig. Pietro Romano nato il 02/08/1947 a Vallo della Lucania (Sa), è in possesso dei requisiti per l'iscrizione alla sezione campana dell'Elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini;

RITENUTO, pertanto, di poter disporre l'iscrizione del Sig. Pietro Romano nato il 02/08/1947 a Vallo della Lucania (Sa) alla sezione della Regione Campania dell'Elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini;

VISTA la nota prot. P.G./2014/166279 del 07/03/2014 del Direttore Generale – DG. 52.06;

DECRETA

per i motivi e le considerazioni esposti in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati:

- di iscrivere Il Sig. Pietro Romano nato il 02/08/1947 a Vallo della Lucania (Sa) alla sezione della Regione Campania dell'Elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini;
- di inviare telematicamente il presente decreto all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale BURC per pubblicazione ai sensi dell'art. 2 (punto i) del regolamento regionale approvato con DGR n. 1516/03;

Il presente decreto viene inviato al Sig. Assessore all'Agricoltura e alla UDCP -Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali - "Archiviazione Decreti Dirigenziali"-.

PASSARI

Decreto Dirigenziale n. 156 del 31/07/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 16 - UOD Servizio territoriale provinciale Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - ASSE 1 MISURA 121 "AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE" - APPROVAZIONE GRADUATORIA DEFINITIVA DELLE ISTANZE DI AIUTO - SCORRIMENTO - SESSIONE DI PRESENTAZIONE 22 LUGLIO 2013 - 18 SETTEMBRE 2013

IL DIRIGENTE

PREMESSO :

che con Decreto Dirigenziale dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario n. 43 del 26/06/2013, sono stati adottati i nuovi Bandi relativi alle Misure 121, 123, cluster 112-121, del PSR 2007-2013, da attuare nel territorio regionale;

che con DRD n. 12 del 12/04/2011 e DRD 46 del 20/10/2011 è stato aggiornato il Manuale delle Procedure relative alla gestione delle Domande di Aiuto del PSR Campania 2007/2013;

VISTO

il nulla osta integrativo prot. n. 526275 del 29/07/2014, emesso dalla UOD Supporto alle Imprese Agroalimentari, con cui si autorizzano i Soggetti Attuatori della Misura 121 a procedere all'approvazione e pubblicazione della graduatoria definitiva ed alla concessione degli aiuti spettanti ai Beneficiari come risultanti dalla graduatoria unica regionale per la sessione di presentazione 22 luglio 2013 - 18 settembre 2013;

VISTO

la rettifica al predetto nulla osta prot. n. 529911 del 30/07/2014 emessa dalla UOD Supporto alle Imprese Agroalimentari con il quale la Ditta Ciarlo Domenico veniva esclusa dalla predetta graduatoria in quanto già oggetto di provvedimento di concessione a valere sulla Misura 112-121 Cluster;

VISTO

il Decreto Dirigenziale n. 651 del 03/06/2014 concernente "Indicazioni operative per l'utilizzo dei fondi PSR Campania 2007/2013 relativamente al completamento degli interventi nella fase di chiusura del programma";

RITENUTO

di poter approvare la relazione istruttoria per la sessione di presentazione 22 luglio 2013 - 18 settembre 2013, relativa alla Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole", che si allega al presente decreto e forma parte integrante dello stesso.

PRECISATO che la relazione istruttoria allegata contiene:

- la graduatoria dei progetti ammessi, riportante per ogni singolo progetto l'ammontare degli investimenti approvati ed il punteggio conseguito a seguito dell'istruttoria e valutazione;
- l'elenco delle istanze non ammissibili a finanziamento, per le quali, a seguito della valutazione, il punteggio della sezione progetto e/o il punteggio totale non abbiano superato le rispettive soglie fissate dal Bando;
- l'elenco delle istanze non ammissibili alla valutazione, per le quali l'istruttoria ha evidenziato la mancanza di almeno uno dei requisiti di accesso;
- l'elenco delle istanze non ricevibili, che hanno avuto esito negativo alla ricevibilità formale.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Amministrativo.

D E C R E T A

Per quanto indicato in premessa che qui s'intende integralmente riportato :

1. di approvare la graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento per la sessione 22 luglio 2013 - 18 settembre 2013 della Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole ", per un importo ammesso a contributo di € **4.625.330,25** ed un contributo riconosciuto di € **2.380.607,77**, relativo ai Beneficiari riportati nell'Allegato, che forma parte integrante e sostanziale del presente Decreto;
2. di concedere ai soggetti ammessi a finanziamento, elencati in Allegato, contributi in c/capitale per gli importi riportati a fianco di ciascuno, per complessivi € **2.380.607,77** a carico dell'intervento

pubblico a valere sul PSR Campania 2007 – 2013, a fronte di una spesa ammessa complessiva di € **4.625.330,25** ;

3. sono, in ogni caso, fatti salvi i diritti dei richiedenti che hanno presentato ricorso gerarchico avverso le decisioni assunte sui loro progetti. Le ditte in parola saranno finanziate se, sulla base del punteggio che verrà loro attribuito ed a seguito dell'applicazione delle regole fissate per stabilire l'ordine di preferenza in caso di parità di punteggio, si collocheranno in posizione antecedenti l'ultima ditta finanziata nella suddetta "graduatoria definitiva" ;
4. di dare atto che i Beneficiari di cui all'Allegato sono tenuti a rispettare i vincoli di alienabilità e destinazione d'uso, gli obblighi e gli impegni di cui al Bando della Misura 121, alle Disposizioni Generali del PSR ed al Decreto Dirigenziale 651 del 03/06/2014 che prevede, tra l'altro, la realizzazione dell'investimento entro il 30/06/2015 cui espressamente si rinvia;
5. di stabilire che la fissazione degli impegni e degli obblighi specifici legati ai singoli interventi sarà contenuta nella Decisione individuale di concessione dell'aiuto, da notificarsi ad ogni Beneficiario nelle forme stabilite per legge, non ultimo attraverso PEC;
6. di stabilire che i Beneficiari pubblici o privati devono comunicare entro 15 giorni, a mezzo fax o PEC, le coordinate del conto corrente bancario (IBAN) o postale/sottoconto di Tesoreria "dedicato", intestato al Beneficiario ed inserito nel fascicolo aziendale, sul quale dovranno essere accreditate le somme spettanti in relazione alla realizzazione dell'iniziativa finanziata;
7. di dare pubblicità degli esiti della selezione attraverso l'affissione della graduatoria definitiva delle istanze ammesse al finanziamento all'Albo Pretorio del Servizio Territoriale Provinciale Agricoltura di Benevento accessibile al pubblico e sul Portale dell'Agricoltura della Regione Campania;
8. di dare atto che avverso tale provvedimento è possibile presentare ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale (TAR), entro il termine di 60 gg. ovvero al Presidente della Repubblica entro 120 gg. a decorrere dalla pubblicazione del medesimo sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
9. Il presente decreto viene trasmesso per via telematica:

   all'Assessore Agricoltura e attività Produttive;

   al Direttore Generale in qualità di Autorità di Gestione;

   al Dirigente UOD 05;

   al Referente Regionale della Misura 121;

   al RUFA;

   alla U.O.D. Affari Generali e Gestione del Personale per la Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali

   al BURC per la relativa pubblicazione.

Baccari Luigi

Giunta Regionale della Campania
Settore Tecnico Amministrativo Provinciale
Agricoltura e Ce.PICA di Benevento

PSR 2007-2013 CAMPANIA

RELAZIONE ISTRUTTORIA

MISURA **121 - Ammodernamento delle aziende agricole**

PERIODO **22/07/2013** - **18/09/2013**

La tabella seguente illustra i risultati dell'attività svolta riferita al periodo e alla misura in oggetto

ISTANZE PER FASE	Nr.
Totale istanze	**94**
di cui Riesaminate	3
Non ricevibili	1
Non ammesse alla valutazione	67
Non ammesse al finanziamento	9
Finanziate	16

Si rimettono gli atti al Dirigente per la relativa approvazione.

Data **Firma Responsabile UDA**

_____ *La Porta Nicola*

Giunta Regionale della Campania

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Benevento

PSR 2007-2013 CAMPANIA

121 - Ammodernamento delle aziende agricole

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON RICEVIBILI

PERIODO 22/07/2013 - 18/09/2013

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto
730425571	646526	18/09/2013	VELLA PAOLA	VLLPLA68C54H898K	Interventi strutturali, Health Check, acquisto macchine, attrazzature agricole ed impianti

Firma Dirigente del Settore

Luigi Baccari

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA

PERIODO 22/07/2013 - 18/09/2013

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
1	328661654	646705	18/09/2013	PIACQUADIO LUCIA	PCQLCU86T66A783J	AMMODERNAMENTO STRUTTURALE DELL'AZIENDA AGRICOLA PIACQUADIO	84,05	277.929,00	185.744,60
2	379069327	646639	18/09/2013	ANTONELLO BOCHICCHIO	BCHNNL79M17A783B	AMMODERNAMENTO STRUTTURALE DELL'AZIENDA AGRICOLA BOCHICCHIO ANTONELLO	83,80	735.981,00	368.952,80
3	229195644	636220	13/09/2013	GALLARELLO DOMENIKA	GLLDNK88R62A783L	Acquisto macchine e attrezzature agricole e di stalla, miglioramenti fondiari, installazione di un i	82,70	239.589,72	144.906,42
4	348765824	646047	18/09/2013	MAZZARELLI ANTONELLA	MZZNNL85H49A783A	DIVERSIFICAZIONE PRODUTTIVA DI UN'AZIENDA ZOOTECNICA	82,70	206.777,51	124.324,64
5	308797752	629923	12/09/2013	BELPERIO NICOLINO	BLPNLN77H27A783G	Acquisto macchine e attrezzature agricole, razionaliz. della risorsa idrica, hardware e sito Web	82,40	220.418,26	110.209,13
6	493127827	645441	18/09/2013	GIUSEPPINA GENITO	GNTGPP71H56B444O	LAVORI DI AMMODERNAMENTO STRUTTURALE DI UNA AZIENDA ZOOTECNICA E	81,65	212.493,43	106.246,72
7	321328527	644774	18/09/2013	CESARE FRANCESCO	CSRFNC61T13I197A	Completamento di un deposito agricolo con punto vendita ed acquisto di attrezzature agricole	81,20	174.098,49	71.747,84
8	408820870	646615	18/09/2013	MARIA ANTONIETTA MOFFA	MFFMNT66B64H273T	Ammodernamento strutturale dell'azienda agricola MOFFA	81,20	163.476,00	83.409,20
9	316704629	646610	18/09/2013	GIUSEPPINA DEL GROSSO	DLGGPP82S60A783Z	Ammodernamento strutturale dell'azienda agricola DEL GROSSO GIUSEPPINA	81,10	85.803,30	51.481,98
10	564178308	645322	18/09/2013	AZIENDA AGRICOLA MASSERIA MAIO DI MAIO PIERPAOLO	MAIPPL76H29A783F	realizzazione di una stalla suinicola, punto vendita aziendale, sala di stagionatura e attrezzature	80,55	320.932,88	161.322,44
11	382407923	646686	18/09/2013	AZ. AGR. LA BADESSA DI PECA ALBA	PCELBA80B60A783F	Ammodermento Azienda Peca Alba	80,30	352.181,12	142.801,92
12	544072776	641296	17/09/2013	FERRAIUOLO PASQUALINA	FRRPQL77B43B963K	LAVORI DI AMMODERNAMENTO TECNOLOGICO E STRUTTURALE DI UNA AZIENDA ZOOTECNICA E FRUTTICOLA	80,10	167.112,07	68.860,91
13	490889624	646861	18/09/2013	CATERINA DI FIORE	DFRCRN70D56F717X	AMMODERNAMENTO STRUTTURALE DELL'AZIENDA AGRICOLA DI FIORE	79,80	166.551,50	96.028,74
14	666730482	642965	18/09/2013	AZIENDA AGRICOLA PARENTE ANNA	PRNNNA75R49A783E	ACQ.MACCH.E ATTREZ.AGRIC.E PER LA TRASF.MIGL.FOND.COSTR.DEP.RISTRUT.DEP. E ACQ.SERB.PER REC.ACQU PIOV	79,15	388.056,24	194.075,57

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
15	115160297	646422	18/09/2013	QUARANTIELLO BIAGIO	QRNBGI82E05A783M	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UNA CANTINA E L'ACQUISTO DI ATTREZZATURE	78,80	115.314,93	46.125,97
16	206147448	644040	18/09/2013	GIOVANNI MARCANTONIO	MRCGNN56C07C106H	Acquisto macchine e attrezzature, Interventi strutturali, miglioramenti fondiari, fonti rinnovabili	78,65	798.614,80	424.368,89
								4.625.330,25	2.380.607,77

Firma Dirigente del Settore

Luigi Baccari

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE

PERIODO 22/07/2013 - 18/09/2013

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Motivazioni
883253418	633854	13/09/2013	FILOMENA PENNA	PNNFMN63A63C245Y	REALIZZAZIONE DI UN OVILE E FIENILE ISTALLAZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO E ACQUISTO ATTREZZATURE	L'istanza non è ammissibile a finanziamento per i seguenti motivi:I preventivi relativi all'impianto fotovoltaico,sono mancati delle seguenti diciture: · Rappresentante Legale; · Responsabile delle tenuta contabile; · Dichiarazione che non esiste alcun grado di parentela tra la ditta fornitrice e il richiedente; · Le attrezzature/macchine saranno consegnate al richiedente entro gg data ordine; · Validità offerta; Manca la relazione del tecnico progettista dove indica i preventivi prescelti,le motivazioni a base della scelta e la loro convenienza economica e tecnica per la realizzazione del progetto. Mancano i grafici di progetto relativi all'ubicazione dell'impianto fotovoltaico. Manca il tesserino autorizzazione uso presidi sanitari; Discordanza tra i dati indicati nel formulario Consistenza Zootecnica (Ovini n°30) e quanto risultante dal fascicolo aziendale(Ovini n°19)
179295147	639663	17/09/2013	PATRIZIA FIORILLO	FRLPRZ78L62B963B	Realizzazione di un deposito agricolo con punto vendita ed acquisto di attrezzature agricole	Il valore del progetto supera 6 volte la PLV a regime
191393038	639611	17/09/2013	MIRELLA D'ANIELLO	DNLMLL59R51G227M	ACQUISTO MACCHINE ED ATTREZZATURE AGRICOLE, RICONVERSIONE VARIETALE E RISPRARMIO ENERGETICO	L'istanza non è stata ammessa a finanziamento in quanto: 1. Preventivi non conformi alla normativa del Bando PSR mis. 121 (Manca il quadro economico degli acquisti - Manca la dichiarazione di non parentela con i fornitori dei preventivi acquisto macchine - Manca la dichiarazione del tecnico per la scelta dei preventivi con il quadro comparativo dei prodotti offerti – Mancano i listini prezzi riferiti delle attrezzature inserite nei preventivi). 2. Discordanza tra il formulario, le autorizzazioni dei proprietari e la relazione tecnica economica inerente alla realizzazione dell'impianto solare termico e alla riconversione varietale.
273401670	651090	17/09/2013	MICHELE BELPERIO	BLPMHL71B09H898R	Ammodernamento e completamento stalle e fienile con acquisto attrezzatura	1) l'azienda ha già beneficiato di provvidenze contributive a valere sulla misura 121 del PSR Campania 2007/2013 e con il nuovo investimento proposto supera il massimale consentito di 6 volte la PLV del conto economico riclassificato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

427887288	640954	17/09/2013	IANNELLI VALENTINO	NNLVNT81E25A783R	sistemazione serre e vasca esistente, istallazione impianto fotovoltaico, pista di servizio e recinz	L'istanza non è ammissibile a finanziamento in quanto il progetto è mancante della seguente documentazione:Mancano i particolari costruttivi relativi alla sistemazione della vasca esistente(vedi voce n°3 e 4 del computo metrico),nonché quelli relativi alla sistemazione e ammodernamento delle serre. Manca il tesserino autorizzazione uso presidi sanitari o dichiarazione che il processo produttivo non richiede l'utilizzo di sostanze per le quali è necessario il suddetto documento; Mancano i grafici relativi all'ubicazione dell'impianto fotovoltaico. Manca la planimetria con i dettagli delle opere da realizzare relativi alla recinzione e alla pista di servizio. La SCIA allegata all'istanza è incompleta(manca la relazione asseverata sottoscritta dal progettista,recante l'indicazione delle opere da realizzare e tutti gli allegati tecnici)I preventivi relativi all'impianto fotovoltaico e all'acquisto del film plastico,sono mancati delle seguenti diciture: · Rappresentante Legale; .
459368153	646968	18/09/2013	LA BIODINAMICA DI SAN GIUSEPPE S.A.S. DI MASCIA LORENZO & C. SOCI ETA' AGRICOLA	01579400621	Miglioramento aziendale	L'investimento risulta superiore a 6 volte il valore della PLV e non risulta commisurato alla realtà aziendale. Mancano copia Statuto e Atto Costitutivo della società. Non sono allegate copie dei documenti di riconoscimento di Palmiero Angelina, Paolucci Pasquale, Serena Salvatore e Ferrara Armando Antonio alle dichiarazioni sostistutive rilasciate dai proprietari degli immobili oggetto di intervento.
481261162	646927	18/09/2013	AZIENDA AGRICOLA MAROTTA LAURA	MRTLRA79H58H592N	Ammodernamento Azienda Marotta Laura	L'istanza in oggetto è risultata non ammissibile per le seguenti motivazioni : · Lo studio di fattibilità non è conforme a quanto richiesto dal bando (non si evince da quali tabelle o indagini, sono stati desunti i dati che hanno contribuito all'incremento della P.L.V. Post intervento); Manca la planimetria d'insieme del centro aziendale con indicazione delle opere esistenti (Abitazione, stalla ecc.) delle opere da realizzare; Manca relazione specialistica e disegni di dettaglio, relativi all'impianto solare termico; I preventivi allegati all'istanza non sono conformi a quanto previsto dal bando; Manca l'autorizzazione dei proprietari resa ai sensi dell'art. 16 della legge 203/82 per i lavori da effettuare sui terreni in affitto; Manca la fotocopia del Tesserino di Autorizzazione dei presidi sanitari o dichiarazione che "i processi produttivi adottati non richiedono l'utilizzo di sostanze per il quale è necessario l'utilizzo del tesserino fitosanitario".
481310530	643149	18/09/2013	COLETTA ANTONIO	CLTNTN68R29I197C	Impianto di Kiwi, realizzazione punto vendita aziendale e acquisto attrezzature agricole	Tra gli allegati manca: 1) tesserino uso presidi sanitari; 2) contratto smaltimento rifiuti; 3) documentazione fotografica; parte degli elaborati previsti da art. 33 DPR 207/2010. Nella relazione tecnico-economica non è riportato il dettaglio delle voci aggregate del conto economico specificando la fonte dei dati e i criteri di calcolo adottati.
504480152	647042	18/09/2013	FABIO MORTARUOLO	MRTFBA87E05F839U	ACQUISTO ATTREZZATURA AGRICOLA E COSTRUZIONE DEPOSITO ATTREZZI AGRICOLI	Al progetto manca: computo metrico, relazione tecnica, quadro economico, autorizzazione del proprietario, dichiarazione attestante l'iscrizione al registro delle imprese C.C.I.A.A. Preventivi non conformi al bando, piano di miglioramento riferito ad altre aziende. L'importo supera il limite imposto di 6 volte la PLV
508492664	644571	18/09/2013	AZIENDA AGRICOLA DI PICCIRILLO ANGELO	PCCNGL70H07B963F	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN PIANO DI MIGLIORAMENTO DELL'AZIENDA AGRICOLA ZOOTECNICA	Assenza di autorizzazione al prelievo dell'acqua per uso irriguo. Lavori in economia indicati in progetto, per l'imprto di € 1656846,35, non previsti dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

557461228	647024	18/09/2013	ALFONSO VERRILLO	VRRLNS68M15F839F	LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA DI UN'AZIENDA AGRICOLA	All'istanza non è allegato il piano di miglioramento aziendale e la relaz. tecnico-economica. Manca: 1) autorizzaz. concedenti; 2)fotografie in formato digitale; 3) un preventivo e il criterio di scelta dei preventivi; 4) tesserino autorizzazione uso presidi sanitari o autodichiarazione; 5) molti elaborati previsti per un progetto esecutivo da art. 33 DPR 207/2010; 5) calcoli dimensionamento impianto fotovoltaico; 6) dichiarazione relativa all'iscrizione alla CCIAA
562403314	0647123	18/09/2013	GUERRERA ANGELA	GRRNGL84B51A783J	ammodernamento parco macchine/attrezzi	Si propone il non luogo a procedere perchè l'istana è incompleta di:-preventivi confrontabili in "fotocopia"; dichiarazioni ; relazione tecnica economica e piano di miglioramento;-computo metrico;-scheda di autovalutazione; -
564436167	643177	18/09/2013	CORTESE OLGA	CRTLGO79P41I197N	Recupero cisterna, rinfittimento oliveto, recinzione aziendale e acquisto attrezzature agricole	Per i lavori proposti manca titolo abilitativo. Tra gli allegati manca: 1) contratto smaltimento rifiuti; 2) tesserino uso presidi sanitari o autodichiarazione; 3) elaborati previsti per progetto esecutivo dall'art. 33 DPR 207/2010; 4) analisi Nuovi Prezzi per recinzione e opere a verde; 5) documentazione fotografica. Nella relazione tecnico-economica manca dettaglio delle voci aggregate del conto economico, specificando la fonte dei dati e i criteri di calcolo adottati.
579397303	643300	18/09/2013	CHIARINA MASTROCINQUE	MSTCRN57L61F113M	Acquisto attrezzature enologiche	in allegato al progetto non è presente: 1) tesserino per uso presidi sanitari o autodichiarazione, 2)contratto di smaltimento rifiuti, 3) elaborati previsti per un progetto esecutivo da art. 33 DPR 207/2010; 4) documento di riconoscimento per i preventivi 5) documentazione fotografica in formato cartaceo e digitale. Nel progetto non c'è indicazione della particella in cui è presente il fabbricato oggetto di intervento;
583592327	647099	18/09/2013	AZIENDA DI PAOLA	PDLMDL77H62Z127G	Ammodernamento di un'azienda agricola	L'istanza in oggetto è risultata non ammissibile per le seguenti motivazioni: · L'acquisto delle macchine e attrezzature non è giustificato dall'attuale ordinamento produttivo; · I preventivi allegati all'istanza non sono conformi a quanto previsto dal bando; · Manca la Scheda di Autovalutazione.
586933503	643266	18/09/2013	PORRO ANNA	PRRNNA59B46F839U	Realizzazione di una cisterna con impianto idrico, di una recinzione e acquisto attrezzature	nella relaz. tecnico economica che accompagna il piano aziendale non c'è dettaglio delle voci aggregate (fonte dei dati e criteri di calcolo adottati); manca contratto smaltimento rifiuti e tesserino per uso presidi sanitari o autodichiarazione; i preventivi per l'acquisto delle attrezzature informatiche sono privi di documento di riconoscimento; mancano alcuni elaborati previsti per un progetto esecutivo da art. 33 DPR 207/2010 (relazioni specialistiche, elenco prezzi unitari; piano di manutenzione dell'opera, elaborati grafici e particolari costruttivi per impianto di irrigazione e recinzione
589347567	643241	18/09/2013	GIUSEPPE IANNOTTA	NNTGPP76T01E791I	Realizzazione punto vendita e acquisto attrezzature agricole	L'istanza è carente della relazione tecnico-economica, del piano aziendale e della S.C.I.A.

fonte: http://burc.regione.campania.it

606968106	646057	18/09/2013	ESPOSITO MARGHERITA ANTONIETTA	SPSMGH54R66D650N	ammodernamento azienda agricola	L'istanza non è ammissibile a finanziamento in quanto non vi è corrispondenza tra i dati indicati nel fascicolo aziendale con quelli riportati nella domanda di aiuto. Discordanza tra i dati indicati nel formulario Consistenza Zootecnica (Bovini n°41 ,) e quanto indicato nel Piano di mig lioramento aziendale (Vacche da latte n°19,Vitelli fino a 6 mesi n°3 vit elli da 6 a 24 mesi n°5-Ovicaprini n°11);nella relazione Tecnico/economica dichiara che le vacche sono da carne(n°15 e i vitelli 12); La consistenza zootecnica risultante dal fascicolo aziendale è n°39 capi; Discordanza tra i dati riportati nel piano di miglioramento (punto A.4.1; A.4.3.) e la relazione Tecnico/economica(Allegato Studio di Fattibilità Economica). I dati riportati nella situazione economica consuntiva e Previsionale del Piano di Miglioramento aziendale,non riflettono quelli riportati nel Formulario.
611877851	643290	18/09/2013	RUGGIERO GIOVANNI	RGGGNN59M28I197H	Acquisto trattrice	1) Manca dichiarazione resa dalla ditta circa la data e l'iscrizione alla camera di commercio; 2) Manca il contratto di smaltimento rifiuti dell'azienda; 3) nella relazione tecnico economica non vengono giustificati gli investimenti relativi all'acquisto di nuove attrezzature ed inoltre alcune voci del conto economico non sono state valutate; 4) il Piano aziendale non risulta dettagliato in tutte le voci.
635838005	647022	18/09/2013	AGRICOLA FORESTA DI PENGUE GIUSEPPE	PNGGPP81P10A783I	Manutenzione ordinaria e straordinaria di un'azienda agricola	In allegato alla domanda non sono presenti: relaz. tecnico economica a supporto piano di miglioramento aziendale; contratto di smaltimento rifiuti; alcuni elaborati previsti da art. 33 DPR 207/2010 per un progetto esecutivo; autorizzazione del proprietario ad eseguire le opere; calcolo fabbisogno energetico e calcolo statico per impianto fotovoltaico; listini prezzi e documenti di riconoscimento allegati ai preventivi; criterio di scelta dei preventivi; per alcune forniture non sono allegati 3 preventivi. Il computo metrico è privo di parametri dimensionali e per gli NP non c'è analisi prezzi.
641563774	646729	18/09/2013	SILIETTI ANGELA	SLTNGL72P53A783M	Realizzazione di un Centro Zootecnico con annessa Macelleria Agricola	L'istanza in oggetto è risultata non ammissibile per le seguenti motivazioni: · Mancano i grafici progettuali con le opere da realizzare (piante, sezioni, prospetti e particolari costruttivi quotati, con riferimento alle voci di spesa indicate nel computo metrico); Mancano relazioni specialistiche e disegni di dettaglio (piante e relativi schemi) per i seguenti impianti: Elettrici e Solare Termico; Manca l'autorizzazione dei proprietari/comproprietari resa ai sensi dell'art. 16 della legge 203/82 per i lavori da effettuare sui terreni in affitto; Manca la fotocopia del Tesserino di Autorizzazione dei presidi sanitari o dichiarazione che "i processi Produttivi adottati non richiedono l'utilizzo di sostanze per il quale è necessario l'utilizzo del tesserino fitosanitario"; Manca l'Analisi Prezzi per gli Nuovi Prezzi indicati nel computo metrico; I preventivi allegati all'istanza non sono conformi a quanto previsto dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

660444399	647014	18/09/2013	TERESA ESPOSITO	SPSTRS73L50F924V	Acquisto macchine agricole e installazione pannelli fotovoltaici.	1) la particella indicata nel formulario non presente nel fascicolo aziendale; 2) il calcolo del fabbisogno energetico per i pannelli non è analitico; 3) un preventivo del pannello non è firmato dalla ditta che lo ha rilasciato; 4) Non esiste una rappresentazione grafica per l'ubicazione dei pannelli ; 5) Non è presente una valutazione tecnica in riferimento alla valutazione del preventivo ritenuto congruo; 6) Non è presente, tra gli allegati, un contratto per lo smaltimento dei rifiuti; 7) non è stato redatto il piano aziendale
660887024	651028	18/09/2013	ADRIANA LUCIANI	LCNDRN59L50A783K	AMMODERNAMENTO STRUTTURALE DELL'AZIENDA AGRICOLA LUCIANI	L'istante richiede interventi per una vasca ad uso irriguo. Tale struttura risulta presente in azienda. Da ciò deriva la non veridicità della relazione economica e del piano aziendale.
665086023	646981	18/09/2013	GIUSEPPE COPPOLARO	CPPGPP77P29F636F	Ammodernamento Aziendale	L'istanza in oggetto è risultata non ammissibile per le seguenti motivazioni : · Mancano relazioni specialistiche e disegni di dettaglio (piante con relativi schemi), dell'impianto solare termico e dell'impianto d'irrigazione; · Manca la fotocopia del Tesserino di Autorizzazione dei presidi sanitari o dichiarazione che "i processi produttivi adottati non richiedono l'utilizzo di sostanze per il quale è necessario l'utilizzo del tesserino fitosanitario" (Azienda cerealicola-tabacchicola); · I preventivi allegati all'istanza non sono conformi a quanto previsto dal bando.
676613892	647038	18/09/2013	LUCA MACOLINO	MCLLCU86H28L086C	ACQUISTO ATTREZZATURA	Il progetto è carente dei seguenti documenti: documento di riconoscimento del richiedente e del tecnico, del contratto di smaltimento dei rifiuti speciali prodotti in azienda, della dichiarazione attestante l'iscrizione al registro delle imprese della C.C.I.A.A, del computo metrico e del quadro economico. La relazione tecnica si riferisce ad altra azienda.
688380339	646204	18/09/2013	MARMORALE CLAUDIO	MRMCLD64T15G227J	AMMODERNAMENTO AZIENDALE FINALIZZATO ALL'INNOVAZIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI ED ALLA RICONVERSIONE C	L'istanza non è ammissibile a finanziamento per i seguenti motivi: 1) I preventivi relativi agli impianti per la frutta e la stagionatura dei salumi, sono mancati delle seguenti diciture: · Rappresentante Legale; · Responsabile delle tenuta contabile; · dichiarazione che non esiste alcun grado di parentela tra la ditta fornitrice e il richiedente; · Le attrezzature/macchine saranno consegnate al richiedente entro gg data ordine; · Validità offerta; · Codice REA 2)Manca la relazione del tecnico progettista dove indica i preventivi prescelti,le motivazioni a base della scelta e la loro convenienza economica e tecnica per la realizzazione del progetto. 3)Mancano i grafici di progetto relativi all'ubicazione dell'impianto fotovoltaico 4)Manca la Scia relativa all'installazione dell'impianto fotovolaico;

fonte: http://burc.regione.campania.it

736111875	647000	18/09/2013	CIROCCO COSIMO	CRCCSM79D26A783F	Acquisto macchine ed attrezzi.	1) incongruenza tra le macchine presenti nel fascicolo aziendale e quelle indicate in relazione; 2) piano aziendale omissivo di alcune voci si nel consuntivo che nel previsionale; 3) fascicolo aziendale non aggiornato nei termini previsti dalla presentazione della istanza di finanziamento; 4) contratto di smaltimento rifiuti scaduto e non presente il MUD del 2012 al fine di valutare la validità per il 2012; 5) nella relazione non vengono giustificati gli acquisti (sia per l'attività produttiva che per l'arredo informatico) che si vanno a realizzare
740045214	644560	18/09/2013	DE STEFANO ANTONIO	DSTNTN70L07A783T	Realizzazione di un piano di ammodernamento dell'azienda agricola sita in Via Fontana Cirasa	PLV aziendale previsionale sovrastimata rispetto alle potenzialità produttive dell'azienda. Lavori in economia indicati in progetto non previsti dal bando di attuazione della misura 121.
752855125	646072	18/09/2013	ANNALISA ZEOLI	ZLENLS86P44A783V	PROGETTO PER IL MIGLIORAMENTO FONDIARIO E L'AMMODERNAMENTO DI UNA AZIENDA AGRICOLA	L'istanza non è ammissibile a finanziamento in quanto non vi è corrispondenza tra i dati indicati nel fascicolo aziendale con quelli riportati nella domanda di aiuto.Discordanza tra i dati indicati nel formulario Consistenza Zootecnica(Bovini n°27) e quanto indic ato nel Piano di miglioramento aziendale (Vacche da latte n°19,Vitel li fino a 6 mesi n°3 vitelli da 6 a 24 mesi n°5- Ovicaprini n°11);nella relazione Tecnico/ economica dichiara che le vacche da latte sono (n°1 9 e i vitelli 08); La consistenza zootecnica risultante dal fascicolo aziendale è n°33 Bovini; I dati riportati nella situazione economica Consuntiva e Previsionale del Piano di Miglioramento aziendale,non riflettono quelli riportati nel Formulario. Manca lo svincolo idrogeologico rilasciato dalla C.M
776107386	645096	18/09/2013	CASALE PIETRAVALLE S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	01441640628	LAVORAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE ORTAGGI CASALE PIETRAVALLE	Il progetto non è ammissibile perchè il costo, le dimensioni della struttura e delle attrezzature non sono proporzionali alle produzioni aziendali. Gli elaborati tecnici non giustificano nel dettaglio una struttura su tre livelli e di tale dimensione, in quanto non c'è un calcolo che dimostri il tipo di coltura, le quantità prodotte, l'ingombro delle stesse, i tempi di lavorazione del processo produttivo. Manca: elenco soci, il verbale dell'assemblea non è firmato e non è in copia conforme. fascicolo aziendale non aggiornato. Il piano di miglioramento aziendale non è sottoscritto dal richiedente. Preventivi non tutti presenti e quelli presenti non sono conformi al bando (alcuni mancano di firma, numero rea, legale rappresentante, data, listino prezzi).

fonte: http://burc.regione.campania.it

781227994	646061	18/09/2013	IALEGGIO MICHELE	LGGMHL87B10A783V	ammodernamento azienda agricola	L'istanza non è ammissibile a finanziamento in quanto non vi è corrispondenza tra i dati indicati nel fascicolo aziendale con quelli riportati nella domanda di aiuto.Discordanza tra i dati indicati nel formulario Consistenza Zootecnica (Bovini n°41 ,) e quanto in dicato nel Piano di miglioramento aziendale (Vacche da latte n°19,Vitel li fino a 6 mesi n°3 vitelli da 6 a 24 mesi n°5- Ovicaprini n°11);nella relazione Tecnico/ economica dichiara che le vacche sono da carne(n°15 e i vitelli 12);La consistenza zootecnica risultante dal fascicolo aziendale è n°39 capi; Discordanza tra i dati riportati nel piano di miglioramento (punto A.4.1; A.4.3.) e la relazione Tecnico/economica(Allegato Studio di Fattibilità Economica).I dati riportati nella situazione economica consuntiva e Previsionale del Piano di Miglioramento aziendale,non riflettono quelli riportati nel Formulario. Difformità tra i dati riportati nel fascicolo aziendale riepilogo uso del suolo (bosco,oliveto ,uva da vino,pascoli
782650753	641964	18/09/2013	LA BELLA ANGELO RAFFAELE	LBLNLR65L16H898H	PROGETTO DEILAVORI DIAMPLIAMENTO DIUN'AZIENDA AGRICOLA DI PROPRIETA DI LA BELLA ANGELO RAFFAELE	Manca la richiesta al comune del permesso a costruire o della SCIA
805888155	646759	18/09/2013	SERGIO VARRICCHIO	VRRSRG80B17A783G	diversificazione delle produzioni aziendali	L'istanza non è stata ammessa a finanziamento in quanto manca tutta la documentazione amministrativa e tecnica del progetto prevista dal bando P.S.R. 2007/2013 Mis. 121 .
819691936	643268	18/09/2013	TEDESCO SILVANA	TDSSVN69S44Z133Y	ACQUISTO ATTREZZATURE AGRICOLE	La richiedente non indica il n° di iscrizione alla CCIAA di BN nè nel fascicolo aziendale, nè nel formulario, nè nella dichiarazione. Tra gli allegati manca: 1) tesserino uso presidi sanitari; 2) contratto smaltimento rifiuti; 3)documento di riconoscimento per i preventivi. Nella relazione tecnico-economica non si riporta il dettaglio delle voci aggregate del conto economico, specificando la fonte dei dati e i criteri di calcolo adottati.
835953406	647033	18/09/2013	DI SANTO RAFFAELE	DSNRFL86B11A783O	ACQUISTO ATTREZZATURA AGRICOLA	L'istanza non è stata ammessa a finanziamento in quanto: 1. Manca il documento d'identità de tecnico progettista; 2. Preventivi non conformi alla normativa del Bando PSR mis. 121 (Manca il quadro economico degli acquisti - Manca la dichiarazione di non parentela con i fornitori dei preventivi acquisto macchine - Manca la dichiarazione del tecnico per la scelta dei preventivi con il quadro comparativo dei prodotti offerti). 3. Manca fotocopia del contratto con ditte preposte a ritiro e smaltimento rifiuti speciali e/o pericolosi; 4. Manca la Relazione tecnico economica a supporto dell'intervento; 5. Manca la Dichiarazione sostitutiva attestante l'iscrizione al Registro dell'imprese Aziende Agricole;
836479672	647028	18/09/2013	RIVETTI CLAUDIO	RVTCLD78P25A403H	ACQUISTO ATTREZZATURA E ALLESTIMENTO LOCALI PER PRODUZIONE E VENDITA PRODOTTI AGRICOLI	i fabbricati interessati dall'intervento non sono sul fascicolo aziendale; piano di miglioram. aziendale non firmato dal beneficiario; relaz. tecnica senza dettaglio delle voci aggregate (fonte dei dati e criteri di calcolo adottati); manca autorizzazione proprietari ad eseguire opere; mancano il tesserino per uso presidi sanitari e il contratto smaltimento rifiuti; manca il calcolo per il dimensionamento dell'impianto fotovoltaico; il titolo abilitativo è in testa a persona diversa dal richiedente

fonte: http://burc.regione.campania.it

846849411	646735	18/09/2013	HORSES RESORT AZIENDA AGRICOLA S. R.L.	06774221219	Realizzazione Centro Zootecnico Equino, con interventi di risparmio idrico	L'istanza in oggetto è risultata non ammissibile per le seguenti motivazioni: · Le attività previste nel Piano di Sviluppo non sono destinate alle produzioni primarie; · Manca la fotocopia del Tesserino di Autorizzazione dei presidi sanitari o dichiarazione che "i processi produttivi adottati non richiedono l'utilizzo di sostanze per il quale è necessario l'utilizzo del tesserino fitosanitario"; · Mancano i grafici progettuali con le opere da realizzare (Piante, Sezioni e particolari costruttivi, quotati, con riferimento alle voci di spesa indicate nel computo metrico); · Manca l'Analisi Prezzi per i nuovi prezzi indicati nel computo metrico.
284715197	643657	18/09/2013	FRANCA ANTONIETTA SALVATORE	SLVFNC72M65G494T	Progetto per l'ammodernamento strutturale dell'azienda agricola sita alla via bosco comunale.	L'istanza viene ritenuta non ammissibile,poichè l'investimento è ritenuto antieconomico per la superficie aziendale investita a cereali
291428744	644695	18/09/2013	SPITALETTA MARIA TERESA	SPTMTR76E69L185T	ACQUISTO DI MACCHINE ED ATTREZZATURE AGRICOLE	L'azienda non ha vigneti iscritti agli albi DOC e DOCG
300989457	647053	18/09/2013	ROBERTO DE FORTUNA	DFRRRT63S16D784R	AMPLIAMENTO CANTINA ED ACQUISTO ATTREZZATURA	Fabbricati oggetto di intervento non presenti nel fascicolo aziendale. Il progetto non è ammissibile perchè le dimensioni e il costo non sono proporzionali alle produzioni aziendali. Gli elaborati tecnici non giustificano nel dettaglio una struttura su tre livelli e di tali dimensioni, in quanto non c'è un calcolo di ingombro delle produzioni e delle trasformazioni aziendali.
303125292	647083	18/09/2013	AZIENDA AGRICOLA VOLPE MARIA GRAZIA	VLPMGR72M49Z112F	REALIZZAZIONE PANIFICIO AZIENDALE	Investimento non previsto nel bando della misura e della filiera prescelta
303272431	644776	18/09/2013	MARIA FRANCA D'ADDONA	DDDMFR57R66H967D	realizzazione di locali deposito, impianto fotovoltaico,recinzione,pista di servizio e acquisti	1) l'azienda ha già beneficiato di finanziamento per la mis. 121 e con l'attuale investimento proposto va a superare il limite massimo di provvidenze concedibili di sei volte la PLV del conto economico riclassificato.
333780490	646720	18/09/2013	COPPOLARO ROLANDO	CPPRND54T04L185F	Completamento e Adeguamento Parco Macchine Aziendale	L'istanza in oggetto è risultata non ammissibile per le seguenti motivazioni : · Manca la relazione tecnica-economica di accompagno al Piano Aziendale; · Manca relazione specialistica e disegni di dettaglio (piante e relativi schemi) dell'impianto solare termico; · Manca la fotocopia del Tesserino di Autorizzazione dei presidi sanitari o dichiarazione che "i processi produttivi adottati non richiedono l'utilizzo di sostanze per il quale è necessario l'utilizzo del tesserino fitosanitario"; · I preventivi allegati all'istanza non sono conformi a quanto previsto dal bando.
336210400	647061	18/09/2013	PIETRO FILIPPELLI	FLPPTR89T12L086A	LAVORI DI AMMODERNAMENTO STRUTTURALE DI UNA AZIENDA CEREALICOLA	In riferimento alla motivazione di non ammissibilità già espressa in sede di istruttoria, si esplicita che l'incremento ipotizzato della SAU dell'azienda, su cui è stato basato il dimensionamento delle strutture edilizie in progetto, non può essere preso in considerazione in quanto non supportato da elementi concreti e verificabili, atti a fornire idonee assicurazioni tecnico-economiche circa la realizzazione del previsto ampliamento della base produttiva aziendale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

344744137	647116	18/09/2013	LUCIO COLETTA	CLTLCU65M25A783V	ACQUISTO ATTREZZATURA	L'istanza non è stata ammessa a finanziamento in quanto: 1. Manca il documento d'identità del richiedente e del tecnico progettista; 2. Preventivi non conformi alla normativa del Bando PSR mis. 121 (Manca il quadro economico degli acquisti - Manca la dichiarazione di non parentela con i fornitori dei preventivi acquisto macchine - Manca la dichiarazione del tecnico per la scelta dei preventivi con il quadro comparativo dei prodotti offerti); 3. Manca fotocopia del contratto con ditte preposte a ritiro e smaltimento rifiuti speciali e/o pericolosi; 4. Manca fotocopia del tesserino autorizzazione uso presidi sanitari; 5. Manca la Dichiarazione sostitutiva attestante l'iscrizione al Registro dell'imprese Aziende Agricole; 6. Nella relazione tecnico economica manca un capitolo in cui si evinca la motivazione, la descrizione e l'ubicazione di un impianto fotovoltaico da installare nell'azienda. 7. Manca copia della SCIA/DIA presentata al comune di Telese Terme (impianto fotovoltaico).
346150988	643252	18/09/2013	IANNOTTA GERARDA	NNTGRD77M62E791R	Punto vendita, impianto di irrigazione, recinzione aziendale e acquisto attrezzature.	Tra gli allegati manca: 1) contratto smaltimento rifiuti; 2) tesserino uso presidi sanitari o autodichiarazione; 3) per alcuni preventivi non c'è documento di riconoscimento e sconto praticato; 4) gran parte degli elaborati previsti per un progetto esecutivo dall'art. 33 del DPR 207/2010; 5) documentazione fotografica; autorizzazione del proprietario ad eseguire le opere. Nella relazione tecnico-economica non è riportato il dettaglio delle voci aggregate (fonte dei dati e criteri di calcolo adottati).
348708732	646049	18/09/2013	FILOMENA FINELLI	FNLFMN51R49C359S	MIGLIORAMENTO FONDIARIO E AMMODERNAMENTO DI UNA AZIENDA AGRICOLA	L'istanza non è ammissibile a finanziamento in quanto non vi è corrispondenza tra i dati indicati nel fascicolo aziendale con quelli riportati nella domanda di aiuto.Discordanza tra i dati indicati nel formulario Consistenza Zootecnica(Ovicaprini n°24,Equini n°10) e quanto indicato nella relazione Tecnico/economica (vacche da carne n°10; vitelli 08 e ovicaprini n°100); La consistenza zootecnica risultante dal fascicolo aziendale è solo di 2 capi di suini; Difformità tra i dati riportati nel fascicolo aziendale riepilogo uso del suolo (bosco,oliveto ,uva da vino,pascoli ecc) e quanto riportato nella relazione tecnico – economica:
365156537	647122	18/09/2013	DELLA RATTA ANDREA	DLLNDR50R03I197R	ACQUISTO ATTREZZATURA	L'istanza non è stata ammessa a finanziamento in quanto: 1. Manca il documento d'identità del richiedente e del tecnico progettista; 2. Preventivi non conformi alla normativa del Bando PSR mis. 121 (Manca il quadro economico degli acquisti - Manca la dichiarazione di non parentela con i fornitori dei preventivi acquisto macchine - Manca la dichiarazione del tecnico per la scelta dei preventivi con il quadro comparativo dei prodotti offerti – Mancano i listini prezzi delle attrezzature da acquistare). 3. Manca fotocopia del contratto con ditte preposte a ritiro e smaltimento rifiuti speciali e/o pericolosi; 4. Manca fotocopia del tesserino autorizzazione uso presidi sanitari; 5. Manca la Relazione tecnico economica a supporto dell'intervento; 6. Manca la Dichiarazione sostitutiva attestante l'iscrizione al Registro dell'imprese Aziende Agricole;

fonte: http://burc.regione.campania.it

419851193	650933D	18/09/2013	ANTONELLA VOTINO	VTNNNL86S46B963C	REALIZZAZIONE DI UNA CANTINA AZIENDALE	L'importo dell'investimento per cui si richiede il finanziamento, cumulato con l'importo già ammesso all'aiuto a valere sulla misura 121, comporta il superamento del limite massimo finanziabile per l'azienda, che, così come stabilito dal bando della misura stessa, non può essere superiore a 6 volte il valore dalla produzione lorda vendibile come risultante dal Piano Aziendale a regime.
425605206	647046	18/09/2013	LONGO PASQUALE	LNGPQL73H30A783H	ACQUISTO ATTREZZATURA AGRICOLA	L'istanza non è stata ammessa a finanziamento in quanto: 1. Manca il documento d'identità del richiedente e del tecnico progettista; 2. Preventivi non conformi alla normativa del Bando PSR mis. 121 (presentato fotocopia di un solo preventivo - Manca il quadro economico degli acquisti - Manca la dichiarazione di non parentela con i fornitori dei preventivi acquisto macchine - Manca la dichiarazione del tecnico per la scelta dei preventivi con il quadro comparativo dei prodotti offerti – Mancano i listini prezzi delle attrezzature da acquistare); 3. Manca fotocopia del contratto con ditte preposte a ritiro e smaltimento rifiuti speciali e/o pericolosi; 4. Manca fotocopia del tesserino autorizzazione uso presidi sanitari; 5. Manca la Relazione tecnico economica a supporto dell'intervento; 6. Manca la Dichiarazione sostitutiva attestante l'iscrizione al Registro dell'imprese Aziende Agricole;
213463750	646738	18/09/2013	LUCIANO ANNA MARIA	LCNNMR77R70F636W	Ammodernamento Aziendale	L'istanza in oggetto è risultata non ammissibile per le seguenti motivazioni : · Manca la relazione tecnica-economica di accompagno al Piano Aziendale; · Manca la fotocopia del Tesserino di Autorizzazione dei presidi sanitari o dichiarazione che "i processi produttivi adottati non richiedono l'utilizzo di sostanze per il quale è necessario l'utilizzo del tesserino fitosanitario"; · I preventivi allegati all'istanza non sono conformi a quanto previsto nel bando; · Mancano i pre-contratti con ditte a cui destinare i prodotti ottenuti (IV Gamma – vedi piano aziendale "Idea Progettuale"); · Mancano disegni di dettaglio (Loyout e particolari costruttivi delle serre).
225037273	645779	18/09/2013	MASONE ANNA	MSNNNA36S52G631S	Realizzazione di un piano di ammodernamento dell'azienda agricola sita in Via Fontana dei Fieri	PLV sovrastimata rispetto alle potenzialità produttive aziendali, computo metrico di lavori in economia non previsti dal bando, ed infine, voci del conto economico previsionale previsti nel formulario pari a zero, compreso la PLV e il VAN.

fonte: http://burc.regione.campania.it

108299206	647049	18/09/2013	DI MEZZA GIUSEPPE	DMZGPP62E17C280W	ACQUISTO ATTREZZATURA AGRICOLA	L'istanza non è stata ammessa a finanziamento in quanto: 1. Manca il documento d'identità del richiedente e del tecnico progettista; 2. Preventivi non conformi alla normativa del Bando PSR mis. 121 (Manca il quadro economico degli acquisti - Manca la dichiarazione di non parentela con i fornitori dei preventivi acquisto macchine - Manca la dichiarazione del tecnico per la scelta dei preventivi con il quadro comparativo dei prodotti offerti – Mancano i listini prezzi delle attrezzature da acquistare); 3. Manca fotocopia del contratto con ditte preposte a ritiro e smaltimento rifiuti speciali e/o pericolosi; 4. Manca fotocopia del tesserino autorizzazione uso presidi sanitari; 5. Manca la Relazione tecnico economica a supporto dell'intervento; 6. Manca la Dichiarazione sostitutiva attestante l'iscrizione al Registro dell'imprese Aziende Agricole;
115913005	646050	18/09/2013	FILOMENA PROCINO	PRCFMN70L65D755J	ammodernamento azienda agricola	L'ISTANZA NON E' AMMISSIBILE A FINANZIAMENTO IN QUANTO NON C'E' CORRISPONDENZA TRA I DATI INDICATI NEL FASCICOLO AZIENDALE E QUELLI RIPORTATI NELLA DOMANDA DI AIUTO. Discordanza tra i dati indicati nel formulario Consistenza Zootecnica (Suini n°50) e quanto indicato nella relazione Tec nico/economica (Vacche da latte n°19,Vitelli fino a sei mesi n°3, Bovini da 6 mesi a 24 da macello n°05, Ovini n°11). La consistenza zootecnica risultante dal fascicolo aziendale è di 0 capi di suini; Discordanza tra i dati riportati nel piano di miglioramento (punto A.4.1; A.4.3.) e la relazione Tecnico/economica(Allegato Studio di Fattibilità Economica). I dati riportati nella situazione economica consuntiva e Previsionale del Piano di Miglioramento aziendale,non riflettono quelli riportati nel Formulario.
153640747	646748	18/09/2013	BARTEMUCCI LUIGI	BRTLGU67A11H898Z	Ammodernamento Azienda Agricola Bartemucci	L'istanza in oggetto è risultata non ammissibile per le seguenti motivazioni: · Mancano i grafici progettuali con le opere da realizzare (piante, sezioni, prospetti e particolari costruttivi quotati, con riferimento alle voci di spesa indicate nel computo metrico); · Mancano relazioni specialistiche e disegni di dettaglio (piante e relativi schemi) per i seguenti impianti: elettrici, fotovoltaico e accumulo e riutilizzo acque piovane.

fonte: http://burc.regione.campania.it

154872485	646062	18/09/2013	GIUSEPPE TAVINI	TVNGPP73D21I234D	ammodernamento azienda agricola	L'istanza non è ammissibile a finanziamento in quanto non vi è corrispondenza tra i dati indicati nel fascicolo aziendale con quelli riportati nella domanda di aiuto. Discordanza tra i dati indicati nel formulario Consistenza Zootecnica (Bovini n°7 Ovicaprini n°45 ,) e quanto indicato n el Piano di miglioramento aziendale (Vacche da latte n°19,Vitel li fino a 6 mesi n°3 vitelli da 6 a 24 mesi n°5- Ovicaprini n°11);nella relazione Tecnico/ economica dichiara che le vacche da latte sono (n°1 9 e i vitelli 08); La consistenza zootecnica risultante dal fascicolo aziendale è n°05 Bovini e n°53 ovini; Discordanza tra i dati riportati nel piano di miglioramento (punto A.4.1; A.4.3.) e la relazione Tecnico/economica(Allegato Studio di Fattibilità Economica).I dati riportati nella situazione economica Consuntiva e Previsionale del Piano di Miglioramento aziendale,non riflettono quelli riportati nel Formulario. Difformità tra i dati riportati nel fascicolo aziendale riepilogo uso del suolo ecc.
161846346	646640	18/09/2013	DONATO VENDITTI	VNDDNT72M09A783G	Ammodernamento strutturale dell'azienda agricola Venditti Donato	Si propone il non luogo a procedere su richiesta della ditta interessata-vedi nota allegata n. 0223738 del 31/03/2014-
167433274	646704	18/09/2013	DI MUCCIO CARMINE	DMCNTN76R08F717Y	Ammodernamento Aziendale con realizzazione di minicaseificio de punto venfita	L'istanza in oggetto è risultata non ammissibile per le seguenti motivazioni: · Manca la copia della comunicaz. inviata all'Autorità compet. e/o autorizzaz. allo spandim. sul suolo agric. degli effluenti zootec. o dichiaraz., circa la non obbligatorietà della comunicaz.; Manca l'autorizzaz. dei propr./compropr. resa ai sensi dell'art. 16 della legge 203/82 per i lavori da effett. sui terreni in aff.; Manca la fotocopia del Tesserino di Autorizzaz. dei presidi sanitari o dichiaraz. che "i proces. Produtt. adottati non rich. l'utilizzo di sostaze. per il quale è necess. l'utilizzo del tesserino fitosanitario"; I prevent. Alleg. all'istanza non sono conformi a quanto prev. dal bando; Mancano i grafici progettuali con le opere da realizz. (piante, sezioni, prospetti e partic. Costrutt. quotati, con riferim. alle voci di spesa indicate nel computo metrico); Mancano relaz. Specialist. e disegni di dettaglio (piante e relat. schemi) per i segu. impianti: Elettrici; Fotovoltaico e di accumulo
173659941	646998	18/09/2013	CARMINE MARINO	MRNCMN70L30H984C	Acquisto macchine agricole e installazione pannelli fotovoltaici.	1) Il piano aziendale non è firmato dalla ditta beneficiaria e vengono omesse la valutazioni di alcune voci sia nel consuntivo che nel riclassificato; 2) incongruenza tra i dati catastali riportati nel formulario e quelli indicati nella relazione tecnica; 3) il calcolo del fabbisogno energetico non è analitico; 4) tra gli allegati non ci sono le rappresentazioni grafiche e il certificato di agibilità del manufatto dove si vanno a posizionare i pannelli fotovoltaici;
901593555	647018	18/09/2013	DI BRIGIDA GIUSEPPE	DBRGPP72T25L086T	AMMODERNAMENTO E LAVORI DI MANUTENZIONE CANTINA AZIENDALE	L'istanza non è corredata dalle autorizzazioni occorrenti per gli interventi edilizi in progetto
910935030	646962	18/09/2013	PILLA PIETRO	PLLPTR84S24Z404X	Piano di miglioramento aziendale per la costruzione di un fabbricato agricolo destinato a ricovero	Investimento massimo ammissibile all'aiuto superiore a 6 volte il valore della PLV previsionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

912185872	643260	18/09/2013	MASTROFRANCESCO PASQUALE	MSTPQL64R02I197S	Impianto ciliegio e acquisto cisterna per stoccaggio carburante	1) Relazione tecnico economica poco dettagliata nelle voci del conto economico a consuntivo e riclassificato (anticipazioni colturali; e rimanenze finali, interessi passivi e attivi; 2) nessun elaborato grafico per l'impianto di ciliegio; 3) manca dichiarazione per iscrizione REA; 4) presenza di suini in BDN non riportati in relazione e non indicati in fascicolo aziendale; 5) Nessun contratto per lo smaltimento dei rifiuti; 6) Nei preventivi manca documento di identità di chi rilascia il preventivo;
913086418	643840	18/09/2013	GIOVANNI MAIO	MAIGNN66M04G494B	Ammodernamento dell'Azienda Agricola	1) nella BDN so presenti capi suinicoli non presenti né nel fascicolo aziendale né nella relazione tecnico economica; 2) La superficie (SAT e SAU) presente nel fascicolo aziendale è diversa da quella conteggiata nel piano aziendale; 3) Non è presente, tra gli allegati, un quadro comparativo e di scelta tra i diversi preventivi; 4) la relazione tecnico economica non giustifica appieno gli investimenti a farsi anche in considerazione che l'azienda ha già beneficiato di contributi PSR mis. 121.
924472657	647023	18/09/2013	CIARAMELLA GIANFRANCA	CRMGFR66L67F113H	ACQUISTO ATTREZZATURA AGRICOLA E REALIZZAZIONE DI UNA CANTINA AZIENDALE E IMPIANTO FOTOVOLTAICO	L’istanza in oggetto è risultata non ammissibile per le seguenti motivazioni : · Manca la relazione tecnica-economica di accompagno al Piano Aziendale; · Manca il Prospetto Finanziario delle Fonti e Esborsi; · Manca l’autorizzaz. dei propr. resa ai sensi dell’art. 16 della legge 203/82 per i lavori da effett. sui terreni in affitto; · Discordanza tra l’Attestato di Conformità Urbanistica, rilasciato dal RUP del comune di San Lupo (Fg. 13 p.lle 745 e 746 – San Lupo) e la richiesta di rilascio del permesso a costruire (Fg. 13 p.lle 239/1 – 239/2 - 239/3 – 504 – 506 – 509 – 511 – 739 – 740 – 741 – 742 – 743 – 744 – 745 e 746 – San Lupo); · Mancano disegni di dettaglio (Loyout e particolari costruttivi); · Mancano le relazioni specialistiche e relativi grafici di progetto dell’Impianto fotovoltaico, dell’Impianto di Fitodepurazione, dell’Impianto Elettrico e dell’Impianto Idrico; · Manca copia della concess. all’emungim. emesso dalla compet. autorità (vedi pag. 3 – punto 8 …… da pozzi pres
934847470	647019	18/09/2013	ASSUNTA ZOTTI	ZTTSNT76B64L254Z	ACQUISTO ATTREZZATURA AGRICOLA E DI CANTINA	la particella del fabbricato oggetto di intervento non è nel fascicolo e manca l'autorizzazione del proprietario ad eseguire le opere; manca tesserino per utilizzo presidi sanitari o autodichiarazione; manca layout cantina stato di fatto e di progetto; i preventivi non sono corredati da doc. di riconoscimento e non c'è indicazione di quello scelto; manca calcolo dimensionamento dei pannelli fotovoltaici; manca la dichiarazione relativa all'iscrizione alla CCIAA di Bn come previsto dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

937364238	647121	18/09/2013	OCONE BIAGIO	CNOBGI62S07M093Y	ACQUISTO ATTREZZATURE AGRICOLE E RISTRUTTURAZIONE DEPOSITO ATTREZZI AGRICOLI	L'istanza non è stata ammessa a finanziamento in quanto: 1. Manca il documento del tecnico progettista; 2. Manca fotocopia del contratto con ditte preposte a ritiro e smaltimento rifiuti speciali e/o pericolosi; 3. Manca fotocopia del tesserino autorizzazione uso presidi sanitari; 4. Manca la Dichiarazione sostitutiva attestante l'iscrizione al Registro dell'imprese Aziende Agricole; 5. Manca la SCIA, per i lavori di ristrutturazione di un locale da adibire a deposito attrezzi agricoli e dell'impianto fotovoltaico sulla particella 450 sub 6 del foglio 3 comune di Vitulano inserita nel formulario, oggetto d'intervento. Nel fascicolo aziendale e nella relazione tecnico economica della superficie aziendale non risulta inserita la part. 450 sub 6 del foglio 3 del comune di Vitulano, oggetto d'intervento
960412929	645498	18/09/2013	BENITO ALDO RICCIO	RCCBTL76C16A783N	Ammodernamento azienda RIccio Benito Aldo	1) Nel piano aziendale vengono omesse le valutazioni di diverse voci sia nel conto consuntivo che in quello riclassificato; 2) non esiste un conteggio analitico per il fabbisogno energetico; 3) la relazione tecnico economica non è redatta in conformità del bando non essendo firmata da un tecnico a tanto abilitato; 4) non ci sono tutti gli elaborati previsti dall'art. 33 del DPR 207 per i progetti esecutivi; 5) non esiste, tra gli allegati, uno studio specialistico geologico teso a dimostrare la necessità e la efficacia dell'intervento chiesto a finanziamento; 6) Il fascicolo aziendale non è aggiornato;

Firma Dirigente del Settore

Luigi Baccari

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 22/07/2013 - 18/09/2013

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Punteggio progetto
886580154	647076	18/09/2013	AZIENDA AGRICOLA LA ROCCA CIRIACO	LRCCRC91S04A783J	AMMODERNAMENTO PARCO MACCHINE	56,30	32,70
519204495	646282	18/09/2013	VENDITTI FRANCO	VNDFNC88D21A783V	AMMODERNAMENTO AZIENDA AGRICOLA CEREALICOLA ED ACCORCIAMENTO DI FILIERA	51,90	32,70
515264447	647040	18/09/2013	ANGELONE NICOLINA	NGLNLN80C58A783K	ACQUISTO ATTREZZATURA	50,60	31,10
638378633	647032	18/09/2013	MAZZARELLI CONCETTA	MZZCCT69C60C525C	ACQUISTO ATTREZZATURA AGRICOLA	47,30	30,50
812532695	647027	18/09/2013	NEDIA MARTINO	NDEMTN66T10E249M	ACQUISTO ATTREZZATURA AGRICOLA	46,30	30,50
645846584	650953	18/09/2013	ILENIA SILVESTRI	SLVLNI77C50A783J	Realizzazione di un deposito agricolo. Impianto fotovoltaico	39,20	25,70
918744173	637292	16/09/2013	PEZZILLO ROMOLO LUIGI	PZZRLL50S13H967L	COSTRUZIONE RICOVERO MACCHINE E ATTREZZI-OPERE PER IL MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE-RECUPERO ACQUA PIO	38,30	29,10
409166525	639552	16/09/2013	MASELLA ORAZIO	MSLRZO46B14C525T	Ristrutturazione strutture allevatoriaII per bovini da carne	35,30	32,10
305928800	639556	16/09/2013	ROSETTA MASELLA	MSLRTT67E54C525J	Ammodernamento azienda. Acquisto macchine e attrezzature-ripristino opere di contenimento del terren	33,90	31,10

Firma Dirigente del Settore

Luigi Baccari

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 172 del 28/07/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 15 - UOD Servizio territoriale provinciale Avellino

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA AL DRD 161 DEL 22/07/2014 AVENTE AD OGGETTO: "PSR CAMPANIA 2007/2013 - MIS. CLUSTER 112/121 - PERIODO DI PRESENTAZIONE 22/07/2013-18/09/2013. APPROVAZIONE GRADUATORIA DEFINITIVA INTEGRATIVA DI QUELLA GIA' APPROVATA CON DD N. 112 DEL 03/06/2014".

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:
- che con Decreto Dirigenziale n. 42 del 29/10/2008 e successive integrazioni sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del programma di Sviluppo Rurale Campania 2007/2013;
- che con Decreto Dirigenziale n. 59 del 30 dicembre 2008, e successive integrazioni, è stato approvato il Manuale delle Procedure relative alla gestione delle domande di aiuto del P.S.R. Campania 2007/2013;
- con Decreto Dirigenziale dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario n. 46 del 20.10.2011 sono state approvate una serie di integrazioni e modifiche al Manuale delle Procedure gestione delle domande di aiuto a valere sulle Misure 112, 113, 114, 115, 121, cluster 112-121, 122, 123, 125, 131, 132, 133, 216, 226, 227, 311, 312, 313, 321, 323;
-che con Decreto Dirigenziale dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario n. 43 del 26/06/2013, successivamente integrato con DRD n. 45 del 27/06/2013 e con DRD n. 72 del 02/08/2013, sono stati adottati i Bandi di attuazione delle misure 121, Cluster 112-121 e 123 del PSR 2007/2013, fissando quale termine di apertura per la presentazione delle domande di aiuto il giorno 22/07/2013 e quale termine di chiusura il giorno 18/09/2013;
-con DGR n. 427 del 27 settembre 2013 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del Dipartimento della Salute e delle risorse Naturali al dott. Filippo Diasco;
- con proprio Decreto Dirigenziale n. 112 del 03/06/2014 è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento per la sessione 22/07/2013-18/09/2013 della Misura Cluster 112/121 "Insediamento di giovani agricoltori - Ammodernamento delle aziende agricole" per un importo ammesso a contributo di € 7.782.254,39 ed un contributo riconosciuto di € 4.797.896,81 relativo ai 27 Beneficiari riportati nell' elenco ivi allegato;

CONSIDERATO che:
- con Decreto del Direttore Generale n. 666 del 11/07/2014 sono state integrate le dotazioni finanziarie fissate dai bandi della Misura Cluster 112-121 e Misura 121 di cui al DDR n. 43 del 26/06/2013;

VISTO il nulla osta prot. n. 0495107 del 16/07/2014, emesso dal Dirigente dell'UOD 05 "Supporto Imprese Settore Agroalimentare", con cui si autorizza questo Servizio a procedere all'emissione di una graduatoria definitiva, integrativa di quella già adottata con il suddetto DD n. 112 del 03/06/2014, per concedere aiuti spettanti ad ulteriore n. 1 ditta (Mastromarino Giulio) inserita nella proposta della graduatoria definitiva relativa alla Misura 112/121 - sessione di presentazione 22/07/2013-18/09/2013;

CONSIDERATO quindi che, con proprio DRD 161 del 22/07/2014, è stata approvata la graduatoria definitiva integrativa di quella gia' approvata con DD n. 112 del 03/06/2014 per l'ammissione a finanziamento della ditta Mastromarino Giulio per una spesa ammessa di € 112.252,68 ed un contributo pubblico di € 79.351,61;

VISTO l'ulteriore nulla osta integrativo prot. n. 0509360 del 22/07/2014, emesso dal Dirigente dell'UOD 05 "Supporto Imprese Settore Agroalimentare", con cui si autorizza questo Servizio a procedere all'emissione di una graduatoria definitiva, integrativa di quella già adottata con il suddetto DD n. 112 del 03/06/2014, per concedere aiuti spettanti ad ulteriore n. 1 ditta (Di Zenzo Giuseppe) inserita nella proposta della graduatoria definitiva relativa alla Misura 112/121 - sessione di presentazione 22/07/2013-18/09/2013;

RITENUTO, pertanto, di dover rettificare il suddetto DRD n. 161 del 22/07/2014, in quanto le ulteriori istanze ammesse a finanziamento sono due invece di una;

RITENUTO, pertanto, di poter approvare la graduatoria definitiva, integrativa di quella già adottata con il suddetto DD n. 112 del 03/06/2014, di ulteriore n. 2 istanze ammissibili a finanziamento per la sessione

di presentazione 22/07/2013-18/09/2013, relative alla Misura 112/121 "Insediamento di giovani agricoltori - Ammodernamento delle aziende agricole", che si allega al presente decreto e forma parte integrante dello stesso;

PRECISATO che la graduatoria definitiva contiene:
- la graduatoria dei progetti ammessi riportante l'ammontare degli investimenti approvati ed il punteggio conseguito a seguito dell'istruttoria e valutazione;
- l'elenco delle istanze non ammissibili alla valutazione, per le quali l'istruttoria ha evidenziato la mancanza di almeno uno dei requisiti di accesso.

VISTO il Decreto Legislativo n. 33 del 14/03/2013 con il quale si è proceduto al riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Amministrativo

D E C R E T A

Per quanto indicato in premessa che qui s'intende integralmente riportato:

- di rettificare il DD n. 161 del 22/07/2014 avente ad oggetto "Approvazione graduatoria definitiva integrativa di quella gia' approvata con DD n. 112 del 03/06/2014";

- di approvare la graduatoria definitiva, integrativa di quella già adottata con il DD n. 112 del 03/06/2014, di ulteriori n. 2 istanze ammissibili a finanziamento per la sessione di presentazione 22/07/2013-18/09/2013 della Misura 112/121 "Insediamento di giovani agricoltori - Ammodernamento delle aziende agricole", per un importo ammesso a contributo di € 244.723,51 ed un contributo riconosciuto di € 170.834,11 relativo a n. 2 Beneficiari riportati nell'Allegato, che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto;

- di concedere ai soggetti ammessi a finanziamento di cui all'Allegato, parte integrante del presente Decreto, contributi in c/capitale per gli importi riportati a fianco per complessivi € 170.834,11 a carico dell'intervento pubblico a valere sul PSR Campania 2007/2013, a fronte di una spesa ammessa complessiva di € 244.723,51;

- di dare atto che i Beneficiari di cui all'Allegato, parte integrante del presente Decreto, sono tenuti a rispettare i vincoli di alienabilità e destinazione d'uso, gli obblighi e gli impegni di cui al Bando della Misura 112/121 ed alle Disposizioni Generali del PSR, cui espressamente si rinvia;

- di stabilire che la fissazione degli impegni e degli obblighi specifici legati al singolo intervento sarà contenuta nella Decisione individuale di concessione dell' aiuto, da notificarsi a Beneficiari;

- di stabilire che i Beneficiari pubblici o privati devono comunicare entro 15 giorni, a mezzo fax, le coordinate del conto corrente bancario (IBAN) o postale/sottoconto di Tesoreria "dedicato", intestato al Beneficiario ed inserito nel fascicolo aziendale, sul quale dovranno essere accreditate le somme spettanti in relazione alla realizzazione dell'iniziativa finanziata;

- di dare pubblicità degli esiti della selezione attraverso l'affissione della graduatoria definitiva dell' istanza ammessa al finanziamento all'Albo Pretorio dell'U.O.D. "Servizio Territoriale Provinciale di Avellino" accessibile al pubblico, sul BURC e sul Portale dell'Agricoltura della Regione Campania;

- di dare, altresì, pubblicità del presente provvedimento sul sito internet della Regione Campania secondo quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 33 del 14/03/2013 avente ad oggetto: "Riordino

della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- di dare atto che avverso tale provvedimento è possibile presentare ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale (TAR), entro il termine di 60 gg. ovvero al Presidente della Repubblica entro 120 gg. a decorrere dalla pubblicazione del medesimo sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il presente decreto viene trasmesso per via telematica :
- all'Assessore Agricoltura e attività Produttive;
- al Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007-2013;
- al Referente Regionale della Misura 112;
- al Referente Regionale della Misura 121;
- al RUFA;
- al BURC per la relativa pubblicazione;
- al competente ufficio per la registrazione dell'atto

TARTAGLIA

Giunta Regionale della Campania
Settore Tecnico Amministrativo Provinciale
Agricoltura e Ce.PICA di Avellino

PSR 2007-2013 CAMPANIA

RELAZIONE ISTRUTTORIA

MISURA **112-121 - Insediamento di giovani agricoltori - Ammodernamento delle aziende agricole**

PERIODO **22/07/2013** - **18/09/2013**

La tabella seguente illustra i risultati dell'attività svolta riferita al periodo e alla misura in oggetto

ISTANZE PER FASE	Nr.
Totale istanze	**14**
di cui Riesaminate	3
Non ricevibili	0
Non ammesse alla valutazione	12
Non ammesse al finanziamento	0
Finanziate	2

Si rimettono gli atti al Dirigente per la relativa approvazione.

Data

_____

Firma Responsabile UDA

Fernando Maglio

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON RICEVIBILI

PERIODO 22/07/2013 - 18/09/2013

Firma Dirigente del Settore

Alfonso Tartaglia

GRADUATORIA DEFINITIVA

PERIODO 22/07/2013 - 18/09/2013

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
1	775714050	0651634	18/09/2013	MASTROMARINO GIULIO	MSTGLI93R24A509P	MECCANIZZAZIONE AGRICOLA E ALLEVAMENTO GALLINE OVAIOLE	63,65	112.252,68	79.351,61
2	296872125	0641398	17/09/2013	DI ZENZO GIUSEPPE	DZNGPP94C29A509H	PRIMO INSEDIAMENTO CON AMMODERNAMENTO DELL'AZIENDA AGRICOLA OGGETTO DI INTERVENTO	63,50	132.470,83	91.482,50
								244.723,51	170.834,11

Firma Dirigente del Settore

Alfonso Tartaglia

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE

PERIODO 22/07/2013 - 18/09/2013

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Motivazioni
161917766	0644909	18/09/2013	ISIDE S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA	01577960626	Progetto per la riconversione produttiva di una azienda agricola	Gli investimenti indicati nel piano di miglioramento aziendale non sono compatibili con gli obiettivi previsti per la filiera orticola dal bando della misura 112/121; manca richiesta e/o titolo abilitativo per l'impianto fotovoltaico; il fabbricato aziendale da ammodernare per la trasformazione delle produzioni aziendali trovasi nel Comune di Pietradefusi (AV), ovvero al di fuori della sede operativa (superfici coltivate) che ricade nel Comune di San Giorgio del Sannio (BN) ecc.
169312124	652264	18/09/2013	DE VITO ARIANNA	DVTRNN87C67A509Y	Allevamento ovini e trasformazione	La ditta richiedente non risulta in possesso delle conoscenze e competenze professionali, requisito fondamentale e propedeutico per l'accesso ai benefici previsti dal cluster 112/121, così come prevede il relativo bando di attuazione della misura. Inoltre quanto sopra è stato ribadito con una nota regionale della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, prot. n. 24015 del 14/01/2014, in risposta ad un quesito che la stessa ditta De Vito Arianna, a tal proposito, ha presentato in data 13/12/2013 all'ex Settore IPA della Regione Campania.
183890720	0647408	18/09/2013	CIANCI NICOLINA	CNCNLN75M68A509W	Primo Insediamento di giovane agricoltore e ammodernamento azienda agricola	Costo delgli investimenti inferiore ad € 75.000,00 per le aziende ricadenti nell'area D2 (Investimenti previsti nel progetto aziendale di € 46.001,79) come dal bando di attuazione del CLUSTER misura 112/121.
191416769	651944	18/09/2013	BUCCIERO ARIANNA	BCCRNN92M67D708E	MECCANIZZAZIONE AGRICOLA, REALIZZAZIONE STALLA E PUNTO VENDITA	la ditta ha presentato istanza di rinuncia al finanziamento come da nota del 27/02/2014, prot. n. 142129.
221122272	0645356	18/09/2013	FABIANO MARIA	FBNMRA94D44F839R	MIGLIORAMENTO CAPITALI FISSI DELL'AZIENDA AGRICOLA FABIANO MARIA	La ditta beneficiaria ha presentato richiesta di rinuncia all'istanza di finanziamento in data 20/01/2014 prot. 0046802 del 22/01/2014.
296346038	0651929	18/09/2013	NICOLA MARTONE	MRTNCL80M12A489D	REALIZZAZIONE LOCALI PER LAVORAZIONE, CALIBRATURA, CONFEZIONAMENTO AGLIO CON ANNESSO PUNTO VENDITA	il beneficiario risulta già insediato in agricoltura iscritto con partita IVA agricolta dal 2002.

456771455	0643270	18/09/2013	SCAFARTO VIRGINIA	SCFVGN79A63C129L	Ortaggi biologici in IV Gamma	Manca permesso a costruire e la relativa richiesta per costruzione locale di prima lavorazione nel Comune di Parolise, permesso a costruire e richiesta per costruzione capannone retrattile nel Comune di Chiusano San Domenico, autorizzazioni o richieste nonchè grafici progettuali per realizzazione serre, impianto fotovoltaico e vasca raccolta acqua, relazione stima fabbisogno energetico aziendale, fascicolo aziendale non aggiornato, incongruenza su titolo di possesso e iscrizione INPS, progetto sovradimensionato per la costruzione del fabbricato nel Comune di Parolise che ha tipologia costruttiva non adeguata alle attività agricole indicate in progetto, relazione tecnico economica carente (manca indicazione centro aziendale, ubicazione delle opere a farsi ecc.)
462579369	0651621	18/09/2013	DELLO RUSSO GIUSEPPE	DLLGPP83L25A509R	AMMODERNAMENTO AZIENDALE	Manca:Titolo di studio ad indirizzo agrario o laurea in medicina veterinaria (azien. zootecniche) o attestato di frequenza a corso di formazione in agricoltura della durata minima di 150 ore o esperienza professionale almeno triennale o superamento di colloquio;Titolo di possesso;Fascicolo aziendale.
486859275	2013.0643572	18/09/2013	OVOMONT DI ETTORE BIMONTE	BMNTTR83E09A509M	Nuovo allevamento galline ovaiole	Dal piano aziendale non si evince l'aumento del rendimento globale, infatti, dal confronto delle situazioni economiche dell'azienda, ante e post investimento non si evidenzia, in maniera inconfutabile, a regime un incremento del VAN, in quanto il conto consuntivo non è stato calcolato. in mancanza di dati fiscali, il conto consuntivo doveva essere calcolato facendo ricorso a dati tabellari, così come previsto dal bando (vedi pag. 18 - 51 e 72 del piano aziendale). Manca il contratto contratto con ditte preposte a ritiro e smaltimento rifiuti speciali e/o pericolosi generati a seguito dell'attività aziendale (D.L. 03/04/2006 n. 152) o dichiarazione di adempimento agli obblighi con altre modalità ammesse.
652058490	0652407	18/09/2013	D'ELIA ANTONIETTA	DLENNT92A62A509S	corilicoltura “nocciola sana”	La ditta beneficiaria, al momento della presentazione dell'istanza, non è in possesso del previsto requisito relativo alle conoscenze e competenze professionali (nota trasmessa al Servizio Territoriale Provinciale di Avellino prot. n. 0024015 del 14/01/2014).
768806003	0651574	18/09/2013	MONTEFLORA SOCIETA' AGRICOLA SRL	02780100646	1° insediamento ed ammodernamento MONTEFLORA SOC. AGRICOLA SRL	Il progetto di intervento è previsto in macroarea A1 e C ove ricadono gli investimenti maggiori. Per la filiera florovivaistica in macroarea C non è possibile presentare investimenti.
918771185	0651667	18/09/2013	DE VITO ANTONIO	DVTNTN94D15A489K	IMPIANTO MELETO CON MECCANIZZAZIONE AGRICOLA E IMPIANTO ULIVETO	La ditta beneficiaria, al momento della presentazione della domanda, non è in possesso del previsto requisito relativo alle conoscenze e competenze professionali.

Firma Dirigente del Settore

Alfonso Tartaglia

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 22/07/2013 - 18/09/2013

Firma Dirigente del Settore

Alfonso Tartaglia

Decreto Dirigenziale n. 236 del 28/07/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 19 - UOD Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 321 COMUNITA' MONTANA MONTI PICENTINI - APPROVAZIONE VARIANTE AL PROGETTO DI CUI AL DRD N. 185 DEL 31/07/2009 E SS.MM.II.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:
- con Deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 è stata recepita la Decisione della Commissione UE n. C(2010) 1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20 novembre 2007;
- con DRD n. 45 del 17/06/2010 sono state approvate le "Disposizioni generali di attuazione per le "misure a investimento", come definite all'art. 25 del regolamento (CE) n. 1975/06 e alle misure di cui agli articoli 63 lettera c), 66 e 68 del regolamento (CE) n. 1698/05. Recepimento DM 22 dicembre 2009 n. 30125 – riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari";
- con DRD n. 32 del 5/08/2008 e ss.mm.ii. sono state approvate le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la Misura 321;

CONSIDERATO che con proprio DRD n. **185 del 31/07/2009** alla ditta **COMUNITA' MONTANA MONTI PICENTINI** identificata dal CUAA 95049020654, tra l'altro è stato concesso un contributo in conto capitale di euro 562.621,59 pari al 100% della spesa ammessa di euro 562.621,59 per la realizzazione di un progetto di investimenti, successivamente rideterminato con proprio DRD n. 1751 del 02/12/2010 in euro 393.327,91 a seguito dell'espletamento di gara ad evidenza pubblica;

VISTA l'istanza di autorizzazione di variante inoltrata dalla ditta **COMUNITA' MONTANA MONTI PICENTINI** CUAA 82004670657 il 16/12/2013 ed acquisita al protocollo regionale al n. **862937** del 16/12/2013, integrata con note del 12/05/2014, Prot.llo 2545, e del 07/07/2014, Prot.llo 3756, acquisite agli atti del servizio, rispettivamente, in data 13/05/2014, Prot.llo 325476 ed in data 08/07/2014, Prot.llo n. 475830;

CONSIDERATO che sulla predetta istanza è stata compiuta favorevole istruttoria, agli atti del Servizio, dalla quale si evince:
- la pertinenza della documentazione tecnico amministrativa presentata dal beneficiario, l'adeguatezza rispetto a quanto previsto dal bando di misura, la corrispondenza tra quanto rappresentato negli elaborati grafici di variante e le opere da realizzarsi in variante;
- che le motivazioni addotte sono dovute a cause impreviste e imprevedibili così come prescritto dal d.lgs 163/2006 e comunque tali da non mutare la natura dell'investimento e da non determinare una riduzione del punteggio attribuito;
- che la tipologia di intervento proposto in variante risulta compatibile con la destinazione funzionale dell'immobile riguardando essenzialmente:
  - la traslazione ed il riadattamento della struttura sopraelevata al livello dell'esistente corpo di fabbrica dell'attuale sede dell'Ente montano, ubicato al piano terra, senza modifica delle finalità e dei servizi riferiti alla gestione per l'assistenza socio-sanitaria degli spazi ed attrezzature inerenti le attività sociali ammesse a finanziamento. Lo spostamento in basso della struttura destinata ad ospitare il polo dei servizi socio/sanitari comporta la demolizione della porzione corrispondente, in proiezione ortogonale, del corpo di fabbrica in cui sono attualmente ubicati alcuni locali della comunità montana;
  - la sostituzione della parte demolita con una nuova struttura, sfruttando le fondazioni allo stato già realizzate, e destinate in origine a sostenere la struttura sopraelevata;
  - la demolizione/rimozione della struttura prefabbricata in c.a.p., il cui costo esula dalla perizia di variante oggetto della presente istruttoria;
  - la realizzazione in opera dei pilastri, delle travi portanti i solai aggettanti a sbalzo per la copertura del volume in ampliamento rispetto al corpo di fabbrica preesistente, nonché la costruzione dei tamponamenti della nuova struttura con sistema altamente avanzato tecnologicamente in termini di risparmio energetico;
  - il rivestimento parziale delle facciate esterne, nella parte non intonacata, con mattoni di laterizio;

RITENUTO pertanto:

- di poter approvare la variante richiesta così come esposto nel quadro comparativo/di raffronto, allegato al presente provvedimento di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale, e nel quadro economico di raffronto della perizia di variante validata, dal quale si evince l'importo rideterminato anche ai fini dell'accertamento finale tecnico e amministrativo sulla regolare esecuzione dell'intervento;
- di dover modificare conseguentemente e conformemente i propri DRD n. **185 del 31/07/2009** e DRD **n. 1751 del 02/12/2010;**

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa, che si intende di seguito riportato, di modificare i propri DRD n. **185 del 31/07/2009** e DRD n. **1751 del 02/12/2010,** nel senso che, fermo restando quanto altro in essi contenuto:

- è autorizzata la variante richiesta dalla ditta **COMUNITA' MONTANA MONTI PICENTINI** CUAA 95049020654, il 16/12/2013 ed acquisita al protocollo regionale al n. 862937 del 16/12/2013, integrata con note del 12/05/2014, e del 07/07/2014, acquisite agli atti del servizio, rispettivamente, al n. 325476 del 13/05/2014 ed al n. 475830 del 08/07/2014, così come esposto nel quadro comparativo/di raffronto, allegato al presente provvedimento di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale, e nel quadro economico di raffronto della perizia di variante validata sotto riportato,

QUADRO ECONOMICO DI RAFFRONTO DELLA PERIZIA DI VARIANTE VALIDATA				
COMUNITA' MONTANTA MONTI PICENTINI - Prot. n. 862937 del 16/12/2013 – Prot. n. 325476 del 13/05/2014, Prot. n. 475830 del 08/07/2014				
Tipologia costi ammissibili a finanziamento	Quantità	Costo unitario	Costo totale richiesto	Costo totale ammissibile a finanziamento
Lavori	1	324.457,58	324.457,58	305.037,22
Acquisti	1	36.030,00	36.030,00	36.030,00
spese generali			62.015,37	52.215,07
Somme a disposizione				
Imprevisti			45,29	45,29
Lavori in economia (scavi archeologici			1.314,36	0,00
Totale			**423.862,60**	**393.327,58**
Riepilogo				
Spesa ammessa a finanziamento				393.327,58
Aliquota contributiva (100%)				100%
Contributo concesso				393.327,58
Accollo spesa				30.535,02

- l'accollo spesa di euro 30.535,02 a totale carico del beneficiario, costituirà parte integrante dell'oggetto del sopralluogo che sarà effettuato anche ai fini dell'accertamento finale tecnico e amministrativo sulla regolare esecuzione dell'intervento;

- il contributo in conto capitale di euro 562.621,59 concesso per la realizzazione di un progetto di investimenti con proprio DRD n. 185 del 31/07/2009, successivamente rideterminato in euro

393.327,91 a seguito dell'espletamento di gara ad evidenza pubblica con proprio DRD n. 1751 del 02/12/2010, viene rideterminato in euro 393.327,58;

– a seguito dell'autorizzazione della variante si genera un'economia di euro 0,33, che ritorna nella disponibilità finanziaria della Misura 321.

Il presente decreto è notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica:

- al Sig. Assessore all'Agricoltura;
- al Direttore Generale in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente UOD 52 – 6 – 6 anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse 3 del PSR Campania 2007-2013;
- al Referente Regionale della misura 321 del PSR Campania 2007-2013;
- al RUFA;
- all'U.D.P.C. Segreteria di Giunta Regionale Ufficio III " Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali;
- all'U.D.P.C. Segreteria di Giunta Regionale Ufficio V " Bollettino Ufficiale ai fini della relativa pubblicazione ai sensi del D.L.gs N.33/2013 artt.26 e 27.

Dr. Giuseppe Gorga

Decreto Dirigenziale n. 249 del 21/07/2014

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Oggetto dell'Atto:

Modifica in autotutela della Decisione Individuale di Concessione di Aiuto n. 349637 del 21/05/2014 emessa a favore dell'Ente denominato Comune di Roccamonfina CUAA 83001010616, I.D. 353479298 a valersi sulla Misura 323 Bando PIRAP "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale".

IL DIRIGENTE U.O.D.

Premesso che:

- il Regolamento (CE) n. 1698/2005 e successive modifiche ed integrazioni, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), stabilisce i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di sviluppo rurale nel periodo 2007-2013;
- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1042 del 1 agosto 2006, ha adottato il "Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007-2013";
- con Decisione C(2007) n. 5712 del 20 novembre 2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2007-2013;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1 dell'11 gennaio 2008, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania del 30 gennaio 2008 (numero speciale), la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di approvazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 (PSR Campania 2007-2013);
- con Deliberazioni della Giunta Regionale n. 1131 del 19 giugno 2009, così come modificata dalla DGR n. 350 del 19 luglio 2011, sono state approvate le linee guida per l'attivazione dei Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP) previsti dal Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013;
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 64 del 11 agosto 2009, così come modificato dal DRD n. 1 dell'11 gennaio 2010, sono stati approvati, tra gli altri allegati, l'Avviso pubblico per la promozione dei Partenariati Pubblici PIRAP e presentazione dei relativi progetti ed il Disciplinare relativo agli indirizzi operativi per l'esecuzione delle attività PIRAP di competenza degli Enti Parco;
- con DRD n. 3 del 20 gennaio 2010 è stato approvato il manuale per l'attuazione dei PIRAP;
- con DGR n. 283 del 19 marzo 2010 è stata recepita la Decisione della Commissione UE n. C(2010) 1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20 novembre 2007;
- con DRD n. 40 del 25 maggio 2012 sono stati approvati i format dei bandi di attuazione dei PIRAP relativamente alle misure interessate;
- con DRD n. 53 del 13 giugno 2012 e ss.mm.ii è stata disposta la preammissione a finanziamento degli interventi previsti dal Progetto Integrato Rurale per le Aree Protette (PIRAP) presentato dal Parco Regionale "Roccamonfina – Foce del Garigliano";
- con proprio Decreto n. 567 del 04/03/2014 si è provveduto ad approvare la proposta di graduatoria definitiva per la misura 321, a valersi sui PIRAP del Parco Regionale del Matese e del l Parco Regionale del Roccamonfina – Foce Garigliano (I Bando);
- con Decreto Dirigenziale n. 641 del 08/05/2014 si è approvato l'elenco delle domande di aiuto ammissibili a finanziamento relative al primo e secondo bando per il Progetto Integrato Rurale Per Le Aree Protette Parco Regionale ROCCAMONFINA FOCE GARIGLIANO
- con proprio Decreto Dirigenziale n. 136 del 19/05/2014 si è provveduto all' approvazione dell'elenco definitivo delle domande di aiuto ammissibili a finanziamento relative al primo e secondo bando a Progetto Integrato Rurale Per Le Aree Protette Parco Regionale ROCCAMONFINA FOCE GARIGLIANO.

con Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto n. 349637 del 21/05/2014, notificata in

data 29/05/2014, è stato concesso al Comune di Roccamonfina, CUAA 83001010616, un aiuto in c/capitale pari a € 119.345,28 a valersi sulla misura 323 "Sviluppo, tutela e e riqualificazione del patrimonio rurale", giusto quanto al verbale istruttorio redatto dal tecnico Geom. Antonio Pragliola, all'uopo incaricato;

VISTO

- la relazione istruttoria suppletiva redatta dallo stesso tecnico, in applicazione del regime di autotutela della P.A., ed acquisita al protocollo con il n. 496318 del 16/07/2014 , dalla quale si evinceva che "erroneamente è stat riconosciuta ammissibile a contributo la spesa IVA relativa alle spese generali, per cui, affinché le spese ammissibili a contributo siano rispondenti alle disposizione del bando, lo schema del quadro economico riportato nel verbale di istruttorie valutazione deve esse rettificato"
- il quadro economico riassuntivo così come rideterminato ed allegato alla relazione di cui al punto precedente

Voce di costo	Importo come da verbale in €.	Importo rideterminato in autotutela in €
Investimenti di cui alla tipol. c		
Importo lavori compreso ooneri per la sicurezza	106.558,29	106.558,29
Spese generali max 12% per lavori	12.786,99	10.481,14
Totale €	**119.345,28**	**117.039,43**

RITENUTO di dover provvedere a rideterminare, di conseguenza l'aiuto concesso al Comune di Roccamonfina, CUAA 83001010616, con Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto n. . 349637 del 21/05/2014, notificata in data 29/05/2014;

Alla stregua dell'istruttoria condotta dall'U.D.A. della scrivente U.O.D. "Servizio territoriale di caserta" della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentarie Forestali

DECRETA

- di rideterminare, l'aiuto concesso al Comune di Roccamonfina, CUAA 83001010616, con Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto n. . 349637 del 21/05/2014, notificata in data 29/05/2014, come dal quadro economico riassuntivo riportato di seguito:

Voce di costo	Importo come da verbale in €.	Importo rideterminato in autotutela in €
Investimenti di cui alla tipol. c		
Importo lavori compreso ooneri per la sicurezza	106.558,29	106.558,29
Spese generali max 12% per lavori	12.786,99	10.481,14
Totale €	**119.345,28**	**117.039,43**

- di trasmettere il presente decreto al Comune di Roccamonfina
- di disporre che il presente decreto dirigenziale venga inviato:

  al Responsabile dell'Asse 3 del PSR Campania 2007-2013;
  al Dirigente della UOD Supporto autorità di gestione FEASR;

  al Dirigente della UOD Tutela, valorizzazione del territorio rurale, irrigazione e infrastrutture rurali - consorzi di bonifica in agricoltura;

al Referente della Misura, 321 del PSR Campania 2007-2013;

al Responsabile Unico dei Rapporti Finanziari con AGEA;

al Dirigente dell'UOD Bollettino Ufficiale BURC (40 03 05 00) per la relativa pubblicazione a valere come notifica a tutti gli effetti di legge;

al Dirigente dell'UOD Affari Generali e Gestione del Personale (40 03 03 00) per la relativa archiviazione.

al Dirigente dello Staff tecnico-operativo;

DOTT. GIAMPAOLO PARENTE

-

Decreto Dirigenziale n. 259 del 30/07/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 19 - UOD Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO (CEE) 2080/92 "IMBOSCHIMENTO DELLE SUPERFICI AGRICOLE" - ANNUALITA' 1994. SUBENTRO DELLA DITTA TERRE DEL CILENTO S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA ALLA DITTA ROMANELLI PIETRO CAUSA CESSIONE IN FITTO ED ALIENAZIONE PER DONAZIONE DA PARTE DEL BENEFICIARIO INIZIALE DEI TERRENI RIMBOSCHITI POSIZIONE 94/SA/043.

Regolamento (CEE) 2080/92 "Imboschimento delle superfici agricole" – Annualità 1994
Subentro della ditta Terre del Cilento S.r.l. Società Agricola alla ditta Romanelli Pietro causa cessione in fitto ed alienazione per donazione da parte del beneficiario iniziale dei terreni rimboschiti Pos. 94/SA/043

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
- che il Regolamento (CEE) n°2080/92 ha istituito un regime comunitario di aiuti all'imboschimento in suoli agricoli e ai miglioramenti boschivi;
- che il programma attuativo del Reg. (CEE) 2080/92 (anni 1994/96) è stato approvato dalla Commissione della CE con decisione 4/IV/3959/94;
Visto il bando di attuazione per l'annualità 1994;
Considerato che il signor Romanelli Pietro CF RMNPTR36L10F967Y nato a Novi Velia (SA) il 10/07/1936 è stata ammesso al regime di aiuti per l'annualità 1994 autorizzato con Decreto Assessorile n° 5/6111 del 11/12/1995 per i terreni in agro del Comune di Moio della Civitella (SA) foglio n° 4 particelle nn°267-263-187-268-185-266 per ha 9,00 per l'impianto di *Juglans regia* – NOCE e *Prunus avium* - CILIEGIO;
Considerato che a seguito di cessione in fitto e donazione dei terreni imboschiti da parte del signor Romanelli Pietro alla ditta Terre del Cilento S.r.l. Società Agricola CF/PIVA 05113800659, con sede in Piazza del Seggio n°8 84060 Novi Velia (SA) Rappresentante legale Romanelli Carla nata a Novi Velia (SA) il 10/07/1974 e residente in Pollica (SA) alla Via Nicotera n°31 frazione Acciaroli CAP 84068, ha inoltrato richiesta di subentro n°44730040738 acquisita al protocollo in data 27/06/2014 al n°443693 ;
Vista la documentazione integrativa, trasmessa a seguito di richiesta del 02/07/2014 prot. 458815, acquisita al protocollo al n°520335 in data 25/07/ 2014;
Vista la D.G.R. n° 3466 del 03/06/2000 concernente "attribuzioni di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";
Visto l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;
Visti la D.G.R. n°427 del 27/09/2013 e il D.P.G.R. n°2 21 del 31/10/2013;
Alla stregua della istruttoria fatta che ha avuto esito favorevole ;

AUTORIZZA

Causa la cessione in fitto ed alienazione per donazione da parte del beneficiario iniziale dei terreni rimboschiti, il **SUBENTRO** nel regime di aiuti e premi e negli impegni previsti dal Decreto Assesorile n° 5/6111 del 11/12/1995, da parte della ditta:
- **Terre del Cilento S.r.l. Società Agricola** CF/PIVA 05113800659, con sede in Piazza del Seggio n° 8 CAP 84060 Novi Velia (SA) Rappresentante legale Romanelli Carla nata a Novi Velia (SA) il 10/07/1974 e residente in Pollica (SA) alla Via Nicotera n°31 frazione Acciaroli CAP 84068

Restano fermi tutti gli altri impegni ed obblighi previsti dal Decreto Assesorile n°5/6111 del 11/12/ 1995 e nel piano di coltura approvato in fase di accertamento finale.

Il presente provvedimento viene notificato alla ditta **Terre del Cilento S.r.l. Società Agricola** quale Beneficiario subentrante a mezzo raccomandata A/R o per notifica diretta, ed inviato per il seguito di rispettiva competenza alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per il seguito di competenza alle U.O.D. "Gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie" e "Foreste" ed alle U.O.D. "Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il pubblico (URP)" per la pubblicazione del presente decreto ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 e "Affari Generali e Gestione del Personale" della Segreteria di Giunta per l'archiviazione

Giuseppe GORGA

Decreto Dirigenziale n. 264 del 30/07/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 19 - UOD Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 - MISURA 121 - APPROVAZIONE GRADUATORIA DEFINITIVA DELLE ISTANZE DI AIUTO AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO (OVERBOOKING N. 1) - PERIODO DI PRESENTAZIONE 22 LUGLIO - 18 SETTEMBRE 2013.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con Decreto Dirigenziale n. 3 del 18/01/2011 a firma del Coordinatore dell'A.G.C. 11 sono state approvate le disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti e ad altre iniziative;
b. con Decreto Dirigenziale n. 12 del 12/04/2011 a firma del Coordinatore dell'A.G.C. 11 è stato approvato il Manuale delle Procedure del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 - Gestione delle Domande di Aiuto delle Misure per investimenti materiali, immateriali o premi;
c. con DRD n 35 del 5 agosto 2011 venivano adottati, fra gli altri, gli ultimi bandi di attuazione delle misure 121 e 123, fissando come termine di presentazione delle domande di aiuto la data del 10 ottobre 2011;
d. con Decreto Dirigenziale n. 43 del 26/06/2013 a firma del Coordinatore dell'A.G.C. 11 è stato riaperto il bando di attuazione della Misura 121 "Ammodernamento aziende agricole".
e. con Decreto Dirigenziale n. 72 del 02/08/2013 a firma del Coordinatore dell'A.G.C. 11, sono stati integrati i bandi di attuazione delle Misure 121, Cluster 112-121 e 123 adottati con DRD nn. 43 del 26/06/2013 e 45 del 27/06/2013;
f. con DRD n. 666 del 11.07.2014 sono state integrate le risorse economiche fissate dai bandi adottati con DRD n. 43 del 26.06.2013.

CONSIDERATO che:

- con proprio Decreto Dirigenziale n. 64 del 08.04.2014 periodo 22/07/2013-18/09/2013, è stata approvata la graduatoria provvisoria delle istanza ammissibili al finanziamento, nonché l'elenco provvisorio delle istanze non ammissibili alla valutazione;

VISTI:

- il NULLA OSTA INTEGRATIVO n. 1, prot. 526286 del 29.07.2014, emesso dal Dirigente dell'UOD 52 06 05 *"Supporto alle Imprese Settore Agroalimentare"*, con cui si autorizzano i Soggetti Attuatori della Misura 121 "Ammodernamento aziende agricole", a procedere all'approvazione e pubblicazione della graduatoria definitiva (ditte in overbooking), ed alla concessione degli aiuti spettanti ai Beneficiari come risultanti dalla graduatoria unica regionale per la sessione di presentazione 22 luglio - 18 settembre 2013;
- la nota n. 523170 del 28.07.14 della Direzione Generale 52 06, relativa alla rimodulazione del Piano finanziario del PSR Campania che prevede un incremento della dotazione finanziaria dell'Health Check 1 (*Tecnologie risparmio idrico: gestione delle risorse idriche*) per la Misura 121;

RITENUTO, pertanto, di poter approvare la graduatoria definitiva in overbooking delle istanze ammissibili a finanziamento per la sessione di presentazione 22 luglio - 18 settembre 2013, relativa alla Misura 121 "Ammodernamento aziende agricole", che si allega al presente decreto e forma parte integrante dello stesso;

PRECISATO che la graduatoria definitiva contiene:

a. la graduatoria dei progetti ammessi riportante per ogni singolo progetto, l'ammontare degli investimenti approvati ed il punteggio conseguito a seguito dell'istruttoria e valutazione;
b. l'elenco delle istanze non ammissibili a finanziamento, per le quali, a seguito della valutazione, il punteggio della sezione progetto e/o il punteggio totale non abbiano superato le rispettive soglie fissate dal Bando;
c. l'elenco delle istanze non ammissibili alla valutazione, per le quali l'istruttoria ha evidenziato la mancanza di almeno uno dei requisiti di accesso;
d. l'elenco delle istanze non ricevibili, che hanno avuto esito negativo alla ricevibilità formale;

PRECISATO che in caso di mancato accoglimento della rimodulazione di cui alla citata nota n. 523170 del 28.07.14, l'aiuto concesso, per la particolare voce di spesa, verrà rideterminato applicando le regole

previste dal Bando della Misura 121 (pag. 18): *"Esaurita la disponibilità, gli investimenti in questione (*HC1 - Tecnologie risparmio idrico: gestione delle risorse idriche) *verranno finanziati utilizzando le risorse ordinarie applicando conseguentemente l'aliquota generale prevista per il progetto";*

VISTI:
- il Decreto Legislativo n. 33 del 14/03/2013, con il quale si è proceduto al riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- il DRD 651 del 03/06/2014 che fornisce indicazioni operative per l'utilizzo dei fondi PSR Campania 2007-2013 relativamente al completamento degli interventi in fase di chiusura del Programma;
- l'art. 4, commi 2 e 3 della Legge Regionale n. 24 del 29 dicembre 2005;

ALLA **STREGUA** dell'istruttoria compiuta dall'Unità di gestione delle domande di aiuto (UDA);

D E C R E T A

Per quanto indicato in premessa che qui s'intende integralmente riportato:
1. di approvare la graduatoria definitiva in overbooking delle istanze ammissibili a finanziamento per la sessione di presentazione 22 luglio - 18 settembre 2013, relativa alla Misura 121 "Ammodernamento aziende agricole", per un importo ammesso a contributo di **€ 17.855.027,03** ed un contributo riconosciuto di **€ 7.836.974,10** relativo ai Beneficiari riportati nell'Allegato, che forma parte integrante e sostanziale del presente Decreto;
2. di concedere ai soggetti ammessi a finanziamento di cui all'Allegato, parte integrante del presente Decreto, contributi in c/capitale per gli importi riportati a fianco di ciascuno, per complessivi **€ 7.836.974,10** a carico dell'intervento pubblico a valere sul PSR Campania 2007 – 2013, a fronte di una spesa ammessa complessiva di **€ 17.855.027,03;**
3. di dare atto che i Beneficiari di cui all'Allegato, parte integrante del presente Decreto, sono tenuti a rispettare i vincoli di alienabilità e destinazione d'uso, gli obblighi e gli impegni di cui al Bando della Misura 121, alle Disposizioni Generali del PSR ed al DRD 651 del 03/06/2014, cui espressamente si rinvia;
4. di stabilire che la fissazione degli impegni e degli obblighi specifici legati ai singoli interventi sarà contenuta nella Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto (DICA), da notificarsi ad ogni Beneficiario e nel relativo atto di sottomissione;
5. di stabilire che i Beneficiari pubblici o privati devono comunicare entro 15 giorni, a mezzo fax, le coordinate del conto corrente bancario (IBAN) o postale/sottoconto di Tesoreria "dedicato", intestato al Beneficiario ed inserito nel fascicolo aziendale, sul quale dovranno essere accreditate le somme spettanti in relazione alla realizzazione dell'iniziativa finanziata;
6. di dare pubblicità degli esiti della selezione attraverso l'affissione della graduatoria definitiva delle istanze ammesse al finanziamento all'Albo Pretorio del Servizio Territoriale Provinciale di Salerno accessibile al pubblico e sul Portale dell'Agricoltura della Regione Campania;
7. di dare, altresì, pubblicità sul BURC del presente provvedimento ai sensi di quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 33 del 14/03/2013, avente ad oggetto: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", artt. 26 e 27;
8. di dare atto che avverso tale provvedimento è possibile presentare ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale (TAR), entro il termine di 60 gg. ovvero al Presidente della Repubblica entro 120 gg. a decorrere dalla pubblicazione del medesimo sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
9. in caso di mancato accoglimento della rimodulazione del PSR Campania, l'aiuto concesso verrà rideterminato applicando le regole previste dal Bando della Misura 121: *"Esaurita la disponibilità, gli investimenti relativi all'*Health Check - Tecnologie risparmio idrico: gestione delle risorse idriche, *verranno finanziati utilizzando le risorse ordinarie applicando conseguentemente l'aliquota generale prevista per il progetto".*
10. sono in ogni caso fatti salvi i diritti dei richiedenti che hanno presentato ricorso gerarchico avverso le decisioni assunte sui loro progetti. Le ditte in parola saranno finanziate se, sulla base del punteggio che

verrà loro attribuito ed a seguito dell'applicazione delle regola fissate per stabilire l'ordine di preferenza in caso di parità di punteggio, verranno collocate in posizione antecedenti l'ultima ditta finanziata nella suddetta graduatoria definitiva.
Il presente decreto viene trasmesso per via telematica:

- all'Assessore all'Agricoltura;
- al Direttore Generale **(52-06)**
- al Dirigente dell'UOD Supporto alle imprese settore agroalimentare in qualità di Responsabile dell'Asse 1 del PSR 2007-2013 **(52 06 05 00 01)**
- al Dirigente dell'UOD **52 06 09**
- al Referente della Misura 121 **(52 06 00 00 175)**
- all'UDCP–Segreteria di Giunta–Ufficio III Affari Generali-Archiviazione Decreti Dirigenziali;
- al RUFA;
- al BURC per la relativa pubblicazione.

GORGA

Giunta Regionale della Campania
Settore Tecnico Amministrativo Provinciale
Agricoltura e Ce.PICA di Salerno

PSR 2007-2013 CAMPANIA

RELAZIONE ISTRUTTORIA

MISURA **121 - Ammodernamento delle aziende agricole**

PERIODO **22/07/2013** - **18/09/2013**

La tabella seguente illustra i risultati dell'attività svolta riferita al periodo e alla misura in oggetto

ISTANZE PER FASE	Nr.
Totale istanze	**79**
di cui Riesaminate	1
Non ricevibili	4
Non ammesse alla valutazione	61
Non ammesse al finanziamento	4
Finanziate	10

Si rimettono gli atti al Dirigente per la relativa approvazione.

Data

_____

Firma Responsabile UDA

Giovanni Silenzio

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON RICEVIBILI

PERIODO 22/07/2013 - 18/09/2013

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto
196485063	0645707	18/09/2013	AZ. AGR. DE DEVITIIS ATTILIO	DDVTTL67P04G834F	AMMODERNAMENTO STRUTTURALE ED ACQUISTO ATTREZZATURE PER L'AZIENDA AGRICOLA
532556830	647330	18/09/2013	DI POTO FRANCESCO	DPTFNC69R11D390M	AMMODERNAMENTO AZIENDALE
577919110	2013.0643972	18/09/2013	CAFARO ANGELO	CFRNGL89B06A717F	AMMODERNAMENTO STRUTTURALE AZIENDA AGRICOLA
623580957	2013.0647925	18/09/2013	AZIENDA AGRICOLA CAMMARANO GIUSEPPE	CMMGPP89D20H703Y	AMMODERNAMENTO STRUTTURTALE

Firma Dirigente del Settore

Giuseppe Gorga

GRADUATORIA DEFINITIVA

PERIODO 22/07/2013 - 18/09/2013

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
1	276360802	0641514	17/09/2013	SOCIETA' AGRICOLA FRESCOVERO S.S.	03824130169	Costruzione di nuove serre e relativi impianti; miglioramenti fondiari; acquisto macchine e attrezz.	83,95	3.677.437,13	1.499.999,99
2	830579361	2013.0641576	17/09/2013	S.A.I.P.A. SOCIETA' AGRICOLA IN ACCOMANDITA SEMPLICE DI FORTUNATO MARIO & C.	01362780585	Ammodernamento e ampliamento deposito; realizzazione frutteti; acquisto macchine e attrezzature, ecc	83,95	1.060.141,84	437.487,65
3	504736298	641613	17/09/2013	SOC. AGRICOLA SEMPLICE IL MASSIMO DELLA FRESCHEZZA	04842410658	Costruzione impianti serricoli; acquisto macchine e attrezzature; miglioramenti fondiari	83,35	2.333.762,25	1.210.979,17
4	176117472	2013.0641503	17/09/2013	SOCIETA' AGRICOLA SAN MARTINO S.S.	02816450163	Costruzione impianti serricoli; Costruzione deposito agricolo; Acquisto macchine e attrezzature ecc	81,95	2.162.501,55	882.036,70
5	341641648	2013.0641477	17/09/2013	GIANNI GUERRA	GRRGNN74D23H703R	Ammodernamento opificio; Potatura straordinaria castagneto ed oliveto; Acquisto macchine ed attrezz.	81,45	699.002,03	351.904,37
6	470370023	2013.0644231	18/09/2013	SOCIETA' AGRICOLA LA GIARLA DI COMENTALE UMBERTO & C. S.A.S.	04964380655	AMMODERNAMENTO DELLA SOCIETA' AGRICOLA LA GIARLA DI COMENTALE U. & C. S.A.S.	80,90	184.402,36	111.514,98
7	987398381	2013.0646766	18/09/2013	NEW PHLORA DI CUOMO RAFFAELE	CMURFL86B04C129D	AMMODERNAMENTO AZIENDA AGRICOLA CUOMO RAFFAELE	79,60	3.463.873,60	1.397.267,95
8	116429471	2013.0641529	17/09/2013	MOBI SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	04839100650	Costruzione di nuove serre e relativi impianti; miglioramenti fondiari; acquisto macchine e attrezz.	79,10	1.877.465,93	962.650,68
9	291249366	2013.0641336	17/09/2013	SOCIETA' AGRICOLA CORTENUOVA S.S.	03380660161	Realizzazione di impianti serricoli	78,95	2.300.875,58	935.350,23
10	235985156	2013.0647008	18/09/2013	GRECO PASQUALE	GRCPQL94A11H703X	AMMODERNAMENTO AZIENDALE	78,50	95.564,76	47.782,38
								17.855.027,03	7.836.974,10

Firma Dirigente del Settore

Giuseppe Gorga

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE

PERIODO 22/07/2013 - 18/09/2013

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Motivazioni
524659302	646989	13/09/2013	SOCIETA' AGRICOLA RISERVA NATURALE DEL CILENTO SRL SEM	05159550655	AMMODERNAMENTO AZIENDA AGRICOLA	Assenza del titolo abilitativo: Permesso a costruire da parte del Comune di Aquara.
315681917	647357	16/09/2013	AZ. AGR. FRANCIONE ANNA	FRNNNA71T66H703L	AMMODERNAMENTO STRUTTURTALE	manca relazione tecnico-economica; manca piano di miglioramento; manca relazione scelta preventivi; manca computo metrico interventi agronomici; mancano grafici individuazione interventi
699945153	647706	16/09/2013	SABIA GIUSEPPE	SBAGPP56H05B644M	AMMODERNAMENTO DELL'AZIENDA AGRICOLA	Nella relazione tecnico-economica si rilevano delle incongruenze: al punto 4. si parla di ortaggi, al punto 7 si parla di limoneto-oliveto; punto 7.1 relazione incompleta; non si evincono le motivazioni riguardo ai benefici derivanti dall'acquisto attrezzature; mancano elementi per la verifica del conto economico riclassificato; Manca relazione sulla scelta dei preventivi; Manca copia contratto assicurazione; Difformità tra la documentazione e i dati riportati nel fascicolo aziendale (alcune particelle risultano come fine conduzione al 28/11/2012 nonostante siano indicate come proprietà.
812611959	2013.0641695	17/09/2013	MASTROGIOVANNI MERY	MSTMRY67T55G121A	Razionalizzazione e ottimizzazione del processo produttivo	Il piano aziendale non risulta conforme al Bando (mancano delle pagine indispensabili per una corretta istruttoria)ed inoltre non è firmato in tutte le pagine; sul formulario manca la biffatura relativa alla denuncia di produzione all'ASL (REG CE 852/2004); bilancio previsionale non congruo (prezzi di vendita, costi di produzione, etc); Dichiarazione sostitutiva attestante l'iscrizione al Registro delle imprese , sezione speciale Aziende Agricole, della C.C.I.A.A. precisando l'ambito territoriale il numero attribuito e la data di iscrizione non riporta i dati chiesti dal bando.
947542282	641443	17/09/2013	MANCUSO PAOLO	MNCPLA39B16I438W	Sviluppo coltivazione erbe aromatiche ed ecotipi locali	Manca la richiesta o l'autorizzazione relativa al vinc. ambientale LR33/93 e al vinc.idrog. LR 8/94 con possibilità di integrare entro i termini e con le modalità disposte dal DR 72 del 02.08.2013.
169777589	647080	17/09/2013	ROMANZI PAOLA	RMNPLA53E64F839R	Ammodernamento di un'azienda agricola per l'allevamento di bovini	Manca Piano Aziendale a firma del beneficiario, Relazione tecnica economica incompleta (firma e timbro del Progettista responsabile); Dichiarazione di inizio lavori incompleta;
541375696	2013.0641348	17/09/2013	AZ. AGR. FEDONE EMMANUELE	FDNMNL81C26A717A	PROGETTO DI UNA STALLA E RELATIVO IMPIANTO RACCOLTA LIQUAMI UBICATA IN VIA FRAVITA - ALBANELLA (SA)	RINUNCIA ALL'ISTANZA CON COMUNICAZIONE DEL 14/03/2014 PROT.190649 DEL 18/03/2014
138490765	2013.0641218	17/09/2013	SOCIETA' AGRICOLA MICROSUD S.S. DI BELLINA SANTO E NERVI STEFANO	03662080161	AMMODERNAMENTO AZIENDALE - REALIZZAZIONE DI NUOVI IMPIANTI SERRICOLI	Disattesa la disposizione statutaria della firma congiunta nell'istanza di finanziamento, SCIA n. 11290 del 21/03/2014 non esecutiva al momento della presentazione dell'istanza, perizia giurata resa non conforme a quanto disposto dal Bando di Misura per le opere in deroga.

479963899	646045	17/09/2013	MASTROBERTI ANTONINO	MSTNNN92C28D390J	costruzione di una stalla-punto vendita aziendale-acquistomacchine e attrezzature	Rinuncia da parte del Beneficiario, prot. n° 289044 del 28/04/2014, per omessa concessione del rilascio del permesso a costruire da parte del comune di Altavilla Silentina.
480293032	2013.0644744	18/09/2013	SCOTESE PASQUALE	SCTPQL40S19B492X	Uliveti di Nonna Tatàta 2.0	I preventivi non sono conformi alle indicazioni del bando; inoltre per alcune attrezzature mancano. Per l'impianto fotovoltaico manca la relazione di utilizzo dell'energia prodotta, inoltre non sono presenti i seguenti documenti: il contratto di smaltimento rifiuti, il tesserino autorizzazione uso presidi sanitari, denuncia attività di produzione Reg. CE 852/2004, autorizzazione per il pozzo artesiano. Inoltre il piano aziendale non congruo all'investimento.
494037494	2013.0645848	18/09/2013	"AGRICOLA AVERSANA SRL"	04637720659	ACQUISTO MACCHINE PER L'INNOVAZIONE DEL PROCESSO PRODUTTIVO e L'AMMODERNAMENTO AZIENDALE	Durata possesso terreni non conforme a quanto previsto dal bando di misura con conseguente diminuzione della SAU. Alcuni titoli di possesso in affitto NON SONO LEGITTIMI perchè risultano scadere in data (14/09/2013) precedente alla data di presentazione della domanda (18/09/2013). Vi sono altresì discordanze nella redazione del bilancio aziendale.
515123143	2013. 0646888	18/09/2013	AZIENDA AGRICOLA ORTICAS DI ANTONIO CITRO	CTRNTN82T11C361T	MIS. 121 AZ. AGR. ORTICAS DI CITRO ANTONIO	Serre e relativi impianti richiesti erroneamente per la filiera foraggera, anzichè per la orticola, come da bando. Assenza di titolo abilitativo: autorizzazione per impianto fotovoltaico su edificio; autorizzazione compatibilità sgrondo acque meteoriche impianto serricolo, possibilità di integrare entro i termini e con modalità disposte dal DR 72 del 02/08/2013.
143020677	2013.0645478	18/09/2013	MARINO ANTONIO	MRNNTN80S07A091X	AMMODERNAMENTO AZIENDA ZOOTECNICA MARINO	Mancano:a) permesso di costruire in variante; b) preventivi certificazione UNI EN ISO 22500; c) listini prezzo relativi all' impianto di mungitura e ai pannelli fotovoltaici.
149461911	2013.0647200	18/09/2013	MARTINIANO VITO	MRTVTI65S20D390R	AMMODERNAMENTO AZIENDA AGRICOLA MARTINIANO VITO	La DIA per la realizzazione delle serre è difforme dal progetto presentato; manca riscontro del nulla-osta idraulico; i preventivi delle opere e acquisti mancano o sono in copia (tranne per macchina confezionatrice); relazione tecnico-economica non esauriente nella descrizione dell'intervento; mancanza di evidenza della fonte di approvigionamento delle acque per l'irrigazione; le caldaie a pellets non sono giustificate per le produzioni previste ; manca il documento di identità del responsabile tecnico; non ha il contratto di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi.
151400861	2013.0646870	18/09/2013	LA VOLPE PESCATRICE DI MADONNA RANIERO	MDNRNR91D13F839Y	OPERE MIGLIORAMENTO AZIENDALE	Nel formulario non sono indicati i dati del progettista inoltre non è presente il doc. riconoscimento; le autorizzazioni dei proprietari sono prive dei doc. riconoscimento, non è presente il piano di miglioramento aziendale, inoltre l'impianto di fitodepurazione non è a servizio dell'attività agricola ma bensì dell'abitazione. Nella relazione tecnica i valori delle produzioni aziendali non sono ritenuti congrui con i parametri riscontrati nell'ordinarietà. In riferimento ai metodi di coltivazione biologica non sono indicati l'organismo di controllo ne la notifica presso l'ERAB per l'eventuale riscontro.
155483994	647211	18/09/2013	AZ.AGRICOLA D'AMATO ROSA	DMTRSO54T45A717D	AMMODERNAMENTO STRUTTURTALE	L'istanza risulta carente nella seguente documentazione: relazione tecnica, fascicolo aziendale, titolo di possesso, dichiarazioni sostitutive, preventivi comparabili interventi di miglioramenti fondiari, ecc

159596293	0645755	18/09/2013	OLIVIERI PALMINA	LVRPMN94A51G039L	AMMODERNAMENTO STRUTTURALE E ROCONVERSIONE DELLA PRODUZIONE	Fascicolo aziendale non aggiornato in quanto non è inserita la particella 185 del foglio 13 del comune di Sicignano Degli Alburni. Strutture aziendali :stalla e fienile non dichiarate al NCEU. Il contratto con ditta preposta a ritiro e smaltimento dei rifiuti speciali e/o pericolosi non comprende tutti i codici CER dei rifiuti generati dal processo produttivo. Nella relazione tecnica non si evincono i parametri adottati per il dimensionamento della concimaia e delle vasche di raccolta del percolato.
160337406	0647055	18/09/2013	IDEA NATURA SOCIETA' AGRICOLA DI MELLONE PAOLO & GIOVANNI S.S.	02854220650	AMMODERNAMENTO DELL'AZIENDA AGRICOLA	La ditta è destinataria di D.I.C.A n. 078719 del 17/10/2011 con il quale le è stato attribuito un contributo di € 167.911,82 per opere a valere sulla misura 121 del P.D.R. Campania 2007-2013. In forza del predetto D.I.C.A. la ditta ha presentato domanda di pagamento a titolo di saldo n. 94752243116 (prot. 0620833 del 09/09/2013). La domanda di pagamento, alla data di presentazione della presente domanda di aiuto, era ancora in fase di istruttoria. Il bando della misura esclude che le istanze che seguono la prima, possano essere presentate, se preventivamente non sia stato effettuato e formulata formale proposta di liquidazione del saldo del progetto d'investimento precedentemente già ammesso ai benefici.
553420353	2013.0645311	18/09/2013	BARLOTTI ENRICO	BRLNRC74H04A717W	Realizzazione impianto serricolo e acquisto attrezzature agricole	- Bilancio aziendale non conforme alle produzioni aziendali e all'ordinamento produttivo riportato in fascicolo aziendale (Par. 7 del bando); - Titolo di possesso di alcuni terreni (comodato) non conforme con il bando (Par. 5 del bando) ; - Particelle n° 865 e 867 Fg. 9 del Comune di Capaccio, oggetto d'intervento, non riportate nel formulario; - Documentazione carente: Relazione tecnico economica non cita la sostituzione delle serre, non esplicita le motivazioni dei vari interventi che si propone di realizzare , non evidenzia le macchine già acquistate e continua l'errore del bilancio aziendale; Grafici di progetto carenti nella progettazione delle piste aziendali.
562694735	2013.0646116	18/09/2013	BOREAL SRL SOCIETA' AGRICOLA	03523940652	ammodernamento aziendale	a) Non è soddisfatta la prescriz. relativa a realizzaz di almeno il 10% di opere a valenza ambient. o che prevedono l'utilizzo di fonti rinnovab.: l'impianto per la produz.di biogas (a totale carico della ditta richiedente) è notevolmente superiore alle necessità medie annue dell'azienda, comprese quelle della famiglia agricola (bando di attuazione 2013 Mis.121, pag. 3); b) due dei preventivi per l'acquisto della vasca racc. liquami, non indicano il nome del legale rappr.; c) la nuova vasca da realizzare non risulta ammissibile in quanto annessa all'impianto per la produz di biogas; d) manca fotocopia patentino uso presidi fitosanitari e/o dichiarazione che il processo produttivo non richiede l'utilizzo di tali sostanze; e) assenza degli elaborati grafici relativi all'intervento per il miglioramento della viab. aziendale; f) le comunicaz. fatte ai sindaci per l'utilizzo dei liquami zootecnici non sono completi di tutta la documentaz. prevista (atti di assenso delle ditte riceventi).
579689931	647047	18/09/2013	RAIMONDO NICOLA	RMNNCL76T21L628Z	AZIENDA AGRICOLA RAIMONDO NICOLA	L'investimento complessivo superiore a 6 volte il valore della produzione vendibile come risultante dal conto economico del piano aziendale presentato con riferimento all'esercizio ad investimento a regime

610407319	0644149	18/09/2013	PAOLA BRUNA BENETOLLO	BNTPBR50D44A607U	REALIZZAZIONE DI UNA CANTINA AZIENDALE, DEPOSITO AGRICOLO, ACQUISTO MACCHINE AGRICOLE	Assenza del Titolo Abilitativo (Permesso a Costruire) con possibilità di integrare entro i termini e con le modalità disposte dal DR 72 del 02/08/2013; Nella richiesta del permesso a costruire ,allegato in copia nella domanda ,non è stata chiesta l'autorizzazione all'istallazione di un impianto fotovoltaico.
682989758	2013.0647272	18/09/2013	TANCREDI GIOVANNI	TNCGNN92S20A717O	AMMODERNAMENTO AZ. AGR. PSR 2007-2013 MISURA 121	Acquisto trattrice non ammissibile per preventivi non confrontabili: uno su tre propone un modello diverso da quello richiesto; di conseguenza le attrezzature da collocare dietro la trattrice non sono ammissibili; l'attrezzatura per la raccolta delle olive non risulta ammissibile per mancanza del compressore preposto al loro funzionamento. Il preventivo di spesa per impianto imbottigliam.+ access. redatto dalla ditta Marcantuono S.r.l. è stato proposto a ditta diversa dalla richiedente; il preventivo per sito e-commerce della ditta Valisena Romina non riporta il doc. d'ident.completo. Pozzo aziendale senza autorizzaz. emungim., pertanto non ammiss. l'imp. d'irrigaz. previsto. Relaz. tecnica con dati non coinc. con notifica all'ERAB:superfic. olivetata in fascic. pari ad Ha 04.26.00, mentre superf.assoggett. agr. biol. pari ad Ha 02.43.51 e non comprende né vigneto né ortive. Per lavori di spietram. e risagomat. fossi non specificata localizzaz.Cont.smaltim.rifiuti non firmato committ.
685847511	0646181	18/09/2013	AZIENDA AGRICOLA RUSSO ENZA	RSSNZE70A45G011R	adeguamento strutturale azienda agricola	A fronte di costruzione/ammodernamento di edifici non è compresa la realizzazione di interventi per miglioramento dell'ambiente e/o risparmio idrico e/o energetico, in misura >= 10% del costo degli investimenti immobili richiesti a finanziamento anche a seguito di tagli eseguiti in fase istruttoria;difatti non è stata richiesta alcuna autorizzazione per l'allestimento dell'impianto fotovoltaico, da installare sul deposito agricolo (fg. 13 p.lla 21), oggetto di ristrutturazione , giusta SCIA prot. 3763 del 13/09/2013 Comune do Ogliastro Cilento. Non è finanziabile la ristrutturazione di un locale,ubicato al di fuori del perimetro aziendale nel centro storico del paese, da utilizzare per la trasformazione e vendita delle produzioni frutticole aziendali in quanto non comprende prodotti di nicchia, a marchio DOP, IGP biologico così come previsto dal bando della misura 121 , ;Di conseguenza anche le macchine a servizio dello stesso non sono finanziabili.
181144071	0647869	18/09/2013	INTUR SAS DI PAOLA DELLA PIETRA & C.	00553430653	AMMODERNAMENTO DELL'AZIENDA AGRICOLA	Manca contratto smaltimento rifiuti speciali e pericolosi;Manca patentino acquisto prodotti fitosanitari tossici;Mancano gli elaborati tecnico/ progettuali; Manca l'autorizzazione del proprietario a realizzare i lavori e l'atto costitutivo con elenco dei soci;Computo metrico incompleto; mancono i nuovi prezzi e/o preventivi; Piano aziendale non congruo e difforme rispetto agli investimenti previsti;Manca studio di fattibilità. Non si evince l'ubicazione dell'intevento.
186171575	2013.0647383	18/09/2013	LA ROCCA AGOSTINA	LRCGTN85L58H703M	adesione alLA 121 da parte dell'azienda agricola La Rocca Agostina	Dalla verifica del formulario, si riscontra che risulta non coerente al progetto al "quadro riassuntivo dei costi" (C3.P3.M20); risulta inoltre non compilato il quadro "conti economici riclassificati consuntivi e preventivi" (C4.P1.M5) e non compilato il quadro "dati del progettista" (C2. P1.M5); Non è presente il Piano aziendale redatto e sottoscritto dal Richiedente cosi come previsto dalla mis. 121.

210744530	2013.0643612	18/09/2013	FASANO GIANPIETRO	FSNGPT83D30G039N	Realizzazione azienda zootecnica suina	Nel Piano Aziendale e nella relazione tecnica non vengono riportati gli immobili rurali presenti nel fascicolo aziendale, inoltre non sono riportate le superfici ad oliveto e vigneto (la superficie vitata non risulta trasferita al beneficiario); PLV a regime non congrua in quanto i prezzi di vendita al dettaglio non sono stati giustificati secondo le disposizioni del bando; in merito al punto vendita non si configura la filiera corta ma bensì un' attività commerciale che esula dagli obbiettivi della misura; non viene giustificato il dimensionamento della vasca di raccolta acqua in funzione delle esigenze idriche dell'azienda.
215659404	2013.0647411	18/09/2013	AZIENDA AGRICOLA COVIELLO DI COVIELLO GIUSEPPE	CVLGPP50H05H394Z	Ammodernamento strutturale dell'azienda agricola De Vita Cristiano Benedetto	Si riscontrano difformità trà formulario cartaceo e quello elettronico. Dalla verifica il formulario risulta carente al "quadro riassuntivo dei costi" (C3.P3.M20); Al "quadro conti economici riclassificati consuntivi e preventivi" (C4.P1.M5); Manca la quota di capitale proprio a pag. 18 del formulario; Si rilevano n° 6 bliffature con penna a pag. 18 del formulario; Si rilevano n° 6 bliffature con penna a pag. 19 del formulario; Si rilevano n ° 2 bliffature con penna nella Dichiarazione Sostitutiva a pag. 17 del formulario.
219664316	647209	18/09/2013	AZ.AGR.COCOZZA GIUSEPPE	CCZGPP78E20A091X	AMMODERNAMENTO AZ. AGR. COCOZZA GIUSEPPE	I preventivi presentati non sono conformi alle indicazione del bando. La DIA 09-09-2010 non prevede i lavori di cui all'istanza, tra l'altro non in vigore e con lavori collaudati il 09-08/2012. Non vi è corrispondenza tra dati del fascicolo e domanda di aiuto, (la part. 1 del foglio 35 interessata dai lavori non risulta inserita nel formulario) Mancano inoltre i titoli edilizi del fabbricato originario.
253543191	2013.0647284	18/09/2013	DE BENEDICTIS TAMARA	DBNTMR72E46I403X	AMMODERNAMENTO DI AZIENDA AGRICOLA DEDITA ALLA PRODUZIONE DI ERBA MEDICA DA FORAGGIO.	Bilancio non conforme, conto economico non compilato sia sul piano aziendale e formulario.
263779990	0646995	18/09/2013	BERTONE TONINO	BRTTNN68B02D527Q	AMMODERNAMENTO AZIENDA AGRICOLA DI BERTONE TONINO	Immobili rurali presenti nel piano aziendale e nello studio di fattibilità ma non inseriti nel fascicolo aziendale. Punto A.4.2 del piano aziendale non sono indicati i prezzi e il fatturato. Relazione tecnica non esaustiva. Conto economico previsionale incongruente.
310900066	2013.0645154	18/09/2013	DEL GAUDIO GIUSEPPE	DLGGPP59C17D390S	AMMODERNAMENTO STRUTTURE AZIENDALI ED ACQUISTO MACCHINE	Il paragrafo 7 a pag.13 del Bando di Attuazione della Mis.121 recita che i soggetti che intendono presentare domanda,sono obbligati alla costituzione o all'aggiornamento del fascicolo aziendale. Le informazioni contenute in esso sono parte integrante e sostanziale dell'istanza presentata, necessarie ai fini dell'ammissione della stessa. La non corrispondenza dei dati indicati nel fascicolo e quelli riportati nella domanda di aiuto comportano la non ammissibilità della domanda. Visto che la domanda in oggetto non rispetta tali obblighi in quanto le part.131,134,1216,1217,1220 del fg.59 del comune di Eboli,oggetto d'intervento,non sono riportate in fascicolo aziendale e di conseguenza non è neanche riportato il relativo contratto di fitto, la stessa è NON AMMISSIBILE.
322608121	0647709	18/09/2013	DELLA MURA GERARDO	DLLGRD74R24F223U	AMMODERNAMENTO DELL'AZIENDA AGRICOLA	Mancanza e/o carenza di documentazione.Piano aziendale e relazione tecnica non esaustivi. Manca studio di fattibilità e conto economico carente. Manca DIA Sanitaria.

350934160	2013.0647279	18/09/2013	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE RINALDI DI MARIO RINALDI E F.LLI	05132260653	AMMODERNAMENTO DI UN'AZIENDA ZOOTECNICA.	a)Mancanza di documento attestante l'acquisizione del bestiame da parte della società; b)manca autorizzazione dell'assemblea dei soci: pur essendo presente non c'è firma di Rinaldi Vincenzo; c)mancanza di dati (anche presunti) nel bilancio consuntivo;d)contratto di affitto 548 del 27/03/2013 (Ag. Entr. Uff. Sala Consilina)non valido in quanto non compaiono tutti i contraenti;e) Contratti di aff. n.549, 551 e 552 del 27/03/2013 non validi per assenza di rescissione del contr. stipulato con Rinaldi Vincenzo; f) assenza copia statuto società; g)Contratto smaltimento rifiuti solo per imballaggi e assenza dichiarazione su smaltimento rifiuti pericolosi;h) assenza di riferimenti planimetrici in merito alla collocazione delle cuccette da acquistare; i) incremento del parco macchine (già ben dotato) non opportunamente giustificato in relaz. tecnica.
355103367	2013.0643879	18/09/2013	AZ. AGR. DE DIVITIIS PASQUALE	DDVPQL89L18A717J	AMMODERNAMENTO STRUTTURALE AZIENDE AGRICOLE	RICHIESTA DI RINUNCIA AI FINANZIAMENTI CONCESSI AI SENSI DEL PSR 2207/2013 MIS. 121 PROTOCOLLO N. 208594 DEL 25/03/2014
363769719	2013.0646345	18/09/2013	VI.SAN.FLOR	SNGVTR82M17F912Z	AMMODERNAMENTO DELL'AZIENDA AGRICOLA	Il progetto d'investimento non è pertinente al bando della misura 121, che non ammette a finanziamento spese per percorsi didattici, così come inseriti nella richiesta. Il piano aziendale è privo di numerose informazioni, senza le quali non può essere effettuata la valutazione ante e post investimento nonchè il dimensionamento delle opere previste nella domanda di aiuto. La particella catastale riportata nella DIA e nel permesso di costruire non risulta inserita nel fascicolo aziendale. Mancano gli elaborati grafici di progetto (planimetria, prospetti etc) del fabbricato richiesto a finanziamento e diversi preventivi di opere ed acquisti. I pagamenti di alcune opere in deroga risultano effettuati con assegni emessi prima delle fatture.
381291971	2013.0647214	18/09/2013	RAMBALDI GIUSEPPE	RMBGPP76A20L628O	Amodernamento aziendale e valorizzazione delle produzioni zootecniche	Il piano fa riferimento ad una consistenza aziendale non congruente rispetto al fascicolo, in quanto riporta una superficie a castagneto da frutto di ha 5.00, mentre quella eleggibile è di ha 1.82. Non documentata la superficie a seminativo di 5.00 ettari riportata nel piano, parte previsionale. Se ne ricava che la plv totale previsionale, fermo restando quella derivante dalla vendita dei vitelli ed a parità di prezzi unitari e rese, assomma ad € 35.780,60, cui corrisponde un investimento max (6 volte la PLV a regime) realizzabile di € 214.500,00, a fronte di un investimento di progetto pari ad € 277.388,32.
450886366	2013.0643716	18/09/2013	LA SORGENTE REGINA DI AMATO ILARIA & C. SAS	04997950656	Realizzazione filiera zootecnica ovi-caprina	Relazione tecnica e studio di fattibilità molto generici e approssimativi: non si comprende la specie(ovini, caprini o bovini), la razza ed il n° degli animali da allevare né il tipo di prodotto da vendere. Inoltre, si parla di ovini e caprini, ma i grafici prevedono loc. di stagionatura caciocavalli, e l'attrezzatura per il caseificio riguarda formaggi a pasta filata, tipici di bovini e bufalini.Inoltre, il permesso di costruire riguarda foglio e particella diversi da quelli oggetto d'intervento, i preventivi delle attrezzat. non riportano i listini prezzo allegati e non è stata prodotta copia di statuto ed Atto costitutivo della Società.
478161331	2013.0647418	18/09/2013	CASELLE SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	00885540658	Ammodernamento Caselle Società agricola a responsabilità limitata	VALORI DISCORDANTI ED INCONGRUENTI TRA QUANTO ESPOSTO NEL PIANO AZIENDALE E QUANTO RIPORTATO NELLA RELAZIONE TECNICA ECONOMICA E STUDIO DI FATTIBILITA'.

948041517	2013.0644268	18/09/2013	SABBARESE MARIA MICHELA	SBBMMC70M70H703P	ammodernamento azienda castanicola	Mancano : planimetria catastale con indicazione degli interventi, autorizzazione dei proprietari, titolo di possesso valido per il mantenimento degli impegni, contratto smaltimento rifiuti, elaborati ed autorizzazione per installazione di pannelli fotovoltaici e solare termico, difformita tra fascicolo az. sup ad olivo ha 0,39 richiesto intervento potatura olivi su 850 piante, relazione tecnica non esaustiva.
962571368	2013.0647253	18/09/2013	DOTO ALBA	DTOLBA52T60C069K	AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE PSR 2007-2013 MISURA 121	Titolo di possesso della P.lla 640 Fg. 43 non conforme per periodo di impegno inferiore a 10 anni manca elaborato grafico pista di servizio, autorizzazione scavo pozzi.
972943846	2013.0644825	18/09/2013	GIAMPAOLO TERRALAVORO	TRRGPL74H27H703R	ACQUISTO MACCHINE ED ATTREZZATURE AMPLIAMENTO E SOSTITUZIONE DI UN IMPIANTO SERRICOLO PER COLTURE OR	Dia del 12/08/2013 prot 30776 non esecutiva - Difformità dei dati catastali tra quanto riportato nella relazione tecnica, nel formulario e nella relazione allegata alla DIA - Perizia giurata non conforme a quanto previsto dal bando della misura - Difformità delle particelle riportate nel formulario alla voce superfici interessate all'intervento ma non presenti nella Dia - Mancano concessioni delle strutture presenti in azienda.
999601084	2013.0646421	18/09/2013	SOCIETA' AGRICOLA F. LLI RUSSO E FIGLI S.S.	03746240658	Realizzazione di un impianto serricolo per fiori recisi	Titolo Abilitativo non esecutivo per assenza Autorizzazione del Consorzio di Bonifica in Destra del Fiume Sele ai sensi della Legge Regionale n° 33 del 18 dicembre 2012 (ex art. 1 lett. b) richiesta in data 17/09/2013 e assenza Autorizzazione Paesaggistica (art. 146 del D.L.vo n° 42/04 e smi) richiesta il 18/09/2013 prot. n° 34848;
118953531	2013.0644045	18/09/2013	ROBERTA SERNICOLA	SRNRRT79P69F839P	AZIENDA AGRICOLA SERNICOLA	NON AMMISSIBILE PER ESPRESSA RININCIA DELLA PARTE BENEFICIARIA. PROT. SA N. 214556 DEL 26/03/2014
828262586	0646280	18/09/2013	IL SOLE DEL CILENTO S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA DI ANDRIUOLO C.	05080560658	Realizzazione di un Annesso Rurale con Pannelli Fotovoltaici ed Acquisto di Macchine ed Attrezzature	Mancata corrispondenza dei dati indicati nel fascicolo con quelli riportati nella domanda di aiuto. Mancato rispetto della condizione che impone, a pena di inammissibilità, il rapporto minimo del 10% fra le spese per opere a valenza ambientale e spese per la realizzazione di costruzioni. Preventivi di spesa non conformi alle specifiche del bando. Interventi inseriti nel computo metrico non quantificati. Deliberazione dell'assemblea non conforme alle specifiche del bando. Le motivazioni di esclusione sono indicate nella relazione allegata al presente verbale.
876682725	646067	18/09/2013	VETRALE FABIANO	VTRFBN91S10L628I	realizzazione di una stalla-sala mungitura-impianto fotovoltaico	-mancanza dell'autorizzazione del proprietario ad effettuare i lavori sui terreni in affitto -relazione tecnico-economica carente nei contenuti e insufficiente a giustificare l'intervento -piano di miglioramento scarno e privo di informazioni esaustive a giustificare l'aumento di VAN
884188006	0644354	18/09/2013	TAGLIAFIERRO RAFFAELE	TGLRFL90D16H703K	AMMODERNAMENTO DELL'AZIENDA AGRICOLA TAGLIAFIERRO RAFFAELE	Il progetto di investimento prevede interventi di ristrutturazione edilizia su immobili ubicati nel comune di Tramonti al foglio 6 particelle 1675 sub 3 e 1671(immobile aggraffato al terreno); quest'ultimo non risulta dichiarato al NCEU. Inoltre, la ditta non ha allegato fotocopia del contratto con ditte preposte a ritiro e smaltimento dei rifiuti speciali e/o pericolosi generati a seguito dell'attività aziendale (D.L.03/04/2006 n° 152) o dichiarazione di adempimento agli obblighi con altre modalità ammesse.
902637270	2013.0645499	18/09/2013	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE LE GRAZIE DI IZZO ILARIA	05176280658	ammodernamento azienda società Le Grazie	ASSENZA DEL TITOLO ABITATIVO (PERMESSO A COSTRUIRE) CON POSSIBILITA' DI INTEGRARE ENTRO ITERMINI STABILITI E CON LE MODALITA' DISPOSTE DAL dr 72 DEL 02/08/2013.
907625469	2013.0647422	18/09/2013	AZ. AGR. CICALESE ROSSELLA	CCLRSL91T54D390R	AMMODERNAMENTO AZ. AGR. CICALESE ROSSELLA	Azienda ricadente in macroarea B in cui non è attiva la filiera vitivinicola - inoltre l'azienda non risulta iscritta a produzioni di vini dop/igt
921040525	654536	18/09/2013	AZIENDA AGR.SANTA MICHELA S.R.L. SEMPLIFICATA	05172720657	IMPIANTO SERRICOLO IN LOC. FERROFAONE	manca l'autorizzazione da parte del consorzio di bonifica CON POSSIBILITA' DI INTEGRARE ENTRO I TERMINI E LE MODALITA' DISPOSTE DAL DRD 72 del 02/08/2013

934149419	0647072	18/09/2013	AZIENDA AGRICOLA VERDESCA DI CARLO E RENATO FORTUNATO	04356720658	REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO SERRICOLO ED ACQUISTO MACCHINE	SCIA per serre e piste non conforme al progetto presentato e assenza di autorizzazione per la recinzione dell'impianto serricolo; manca preventivi cella frigorifero; preventivi ditte Agrinova, TENICE Sud srl e Lopardo snc non riportano la data di emissione; mancano i tre preventivi dettagliati per la recinzione; la progettazione e i preventivi delle piste e impianto smaltimento acque non sono dettagliati; la relazione tecnica incompleta nell'esposizione progettuale e in paticolare sull'esatta individuazione della superficie destinata all'impianto serricolo e provenienza acqua d'irrigazione; la particella catastale n. 430 fg. 12 su Battipaglia oggetto della SCIA non si riscontra in fascicolo aziendale e in contratto d'affitto; manca la idonea documentazione prevista per le società; per il capannone il computo metrico per diverse voci è sommario e il progetto non prevede i servizi igienici.
935436629	2013.0647298	18/09/2013	GIOVANNA MARIA SCUDERI	SCDGNN63H52L331W	Realizzazione di un opificio per la prima lavorazione della frutta ed acquisto macchina agricole	Assenza del titolo edilizio abilitativo definitivo (permesso a costruire) con possibilità di integrare entro i termini e con le modalità disposte dal DR 72 del 02.08.2013 - manca il 10% delle opere a valenza ambientale
944892762	0644217	18/09/2013	SOCIETA' AGRICOLA IRIS GARDEN S.A.S. DI MANNARA MAURIZIO & C.	04673320653	PROGETTO DI AMMODERNAENTO DELL'AZIENDA AGRICOLA IRIS GARDEN	La durata della società (scadenza 2019) non copre il periodo di impegno previsto per gli investimenti fissi.Autenticazione atto costitutivo su di una copia conforme. Non risultano allegate al permesso a costruire e alla richiesta di nulla osta di variazione degli impianti serricolo del 17/09/2013 prot. 15376 del comune di Sarno,gli allegati tecnici. Inoltre, nell'istanza è presente solo la pianta e mancano i prospetti e le sezioni sia degli impianti serricolo e sia del fabbricato da adibire a lavorazione , ufficio, punto vendita. I preventivi per l'acquisto di macchine e attrezzi sono carenti dei documenti di identità dei rappresentanti legali delle ditte fornitrici. Solo per l'impianto di irrigazione sono presenti per ogni preventivo i documenti di riconoscimento dei rappresentanti legali delle ditte fornitrici.
703523776	0644907	18/09/2013	TERRALAVORO RAFFAELE	TRRRFL75M10D390M	realizzazione impianto serricolo	Durata possesso terreni non conforme; totale incongruenza tra piano aziendale e relazione tecnica; manca Dia sanitaria (852/2004).
717724878	647364	18/09/2013	AZIENDA ZOOTECNICA SAVA DI SAVA NICOLA	SVANCL73R01D390H	AMMODERNAMENTO AZIENDA AGRICOLA SAVA NICOLA	Manca comunicazione al Sindaco degli affluenti zootecnici- Relazione tecnica -economica insufficiente non si chiarisce il tipo di allevamento- Piano aziendale assente-Fascicolo aziendale privo di informazione relative all'allevamento.
724613602	0644377	18/09/2013	AMEN VINCENZO	MNAVCN75B11G793D	AMEN VINCENZO	Manca fotocopia del permesso a costruire o dichiarazione per l'immobile (costruito in data antecedente al 01 settembre 1967) su cui sarà installato l'impianto fotovoltaico. Relazione tecnica-economica carente(non si evince il dettaglio delle spese,degli ammortamenti,fabbisogni lavorativi, salari,stipendi, e oneri sociali). Piano aziendale non compilato nei quadri: A.2.2-A.2.3-A.2.5-A.4.1-A.6.1(riferimento dati economici aziendali), calcolo contributo errato(C.4) e quadro C6(riferimento dicembre 2012). Nella produzione a regime il latte prodotto supera la quota di produzione" cosidetta quota latte".

773219522	2013.0647396	18/09/2013	D'ANGELO FERRUCCIO	DNGFRC71R21C974N	adesione alla misura 121 dell'azienda D'Angelo Ferruccio	a) terreni non in pieno possesso:grava usufrutto; b)su terreni grava ipoteca a favore MPS B.Verde; c)piano aziend. e st.fattib. con dati non congrui (PLV ante e post); d)mancano titoli urbanist.abilitat.; e) prog.non razionale e poco chiaro: 1) realizzaz. di serra con apposiz. all'interno di rilevato in terr.veget. e in misto proven.da cave...;2) realizzaz.invasi Kamber non proporz. per costo e dimens. alle reali esig.coltur.; 3) realizzaz. di gazebo non giustific. da reali esig.; 4) tipol.di serra prev. (porte scorr. e apert.automatizz.al colmo e sui later.) non corrispond.al prog.;5)viabilità, sist. di drenaggio e smaltim. acque non proporz. a reali esig.;6) tipo di coltivaz.sotto serra non specificato; 7)PLV latte non congruo per razza appenninica (attitud. carne);f) contr.smalt.rif. spec. intest. ad altra ditta; g)parco macch. rich. non opportunam. giustificato in relaz.tec.; h) beness.anim.dimostr.unicam. dall'acq. di un contuttimetro e non da dati oggettivi.Vedasi relaz.allegata.
776519405	644518	18/09/2013	RAGO VINCENZO	RGAVCN54B04D390W	Ristrutturazione di un fabbricato per la prima lavorazione dei prodotti agricoli e impianto di serre	Manca sia la richiesta o l'autorizzazione del Consorzio quale Ente a ciò preposto- Manca copia contratto per lo smaltimento dei rifiuti.
785758973	2013.0647195	18/09/2013	MURIKE' S.R.L.	04757540655	Ammodernamento aziendale, realizzazione nuovi locali,efficentazione energetica e recupero idrico	RINUNCIA DELL'ESTINZA CON COMUNICAZIONE DEL26/03/2014 PROT.213319
794032665	2013.0646413	18/09/2013	DELLA PORTA ANTONIO	DLLNTN91R20A717A	REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO SERRICOLO	La superficie catastale delle particelle 11 e 326 fg. 59 del Comune di Eboli (SA), e riportata in fascicolo, è pari a mq. 17.420 (come riportato anche in formulario) mentre la superficie di progetto (come si evince dalle planimetrie e dal computo metrico) risulta essere nettamente superiore ed è pari a circa mq. 20.500 . Il possesso della superficie eccedente la catastale non è dimostrabile attraverso un regolare titolo di possesso.
802352616	0644926	18/09/2013	SAB SRL	09340990150	AMMODERNAMENTO DI UN'AZIENDA ZOOTECNICA	Mancanza e/o carenza di documentazione. Piano Aziendale e relazione tecnica non esaustivi. Dichiarazioni varie non conformi (nominativo diverso dal rappresentante legale.

Firma Dirigente del Settore

Giuseppe Gorga

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 22/07/2013 - 18/09/2013

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Punteggio progetto
700615312	2013.0644327	18/09/2013	CAVALLO GIOVANNA	CVLGNN75H64H394Z	Ammodernamento azienda agricola	41,00	27,50
228481465	2013. 0646965	18/09/2013	DE ROSA ANTONIO	DRSNTN88B11A091K	AMMODERNAMENTO AZIENDALE	39,00	27,50
308539118	0645556	18/09/2013	VIDETTA FRANCESCO	VDTFNC68S20I451K	Recupero della copertura di una stalla ed installazione di pannelli fotovoltaici e di vasca per rec	30,40	20,30
793116514	2013.0647041	18/09/2013	MONZO CARMINE LUCIANO	MNZCMN92T11A091F	AZIENDA AGRICOLA MONZO CARMINE	22,10	16,60

Firma Dirigente del Settore

Giuseppe Gorga

Decreto Dirigenziale n. 280 del 31/07/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 19 - UOD Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO (CE) 1257/1999 PSR DELLA CAMPANIA 2000 -2006 MISURA H "IMBOSCHIMENTO DELLE SUPERFICI AGRICOLE" - ANNUALITA' 2002. SUBENTRO DELLA DITTA MATRONE ANTONIETTA ALLA DITTA CAROCCIA GIUSEPPE CAUSA DECESSO DEL BENEFICIARIO INIZIALE E CESSIONE IN FITTO DEI TERRENI RIMBOSCHITI DA PARTE DEI COEREDI POSIZIONE 02/SA/048.

Regolamento (CE) 1257/1999 PSR della Campania 2000-2006 Misura H "Imboschimento delle superfici agricole" – Annualità 2002
Subentro della ditta Matrone Antonietta alla ditta Caroccia Giuseppe causa decesso del beneficiario iniziale e cessione in fitto dei terreni rimboschiti da parte dei coeredi Posizione 02/SA/048

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
- che con Regolamento CE n.1257/1999 del Consiglio dell'Unione Europea è stato previsto per le Regioni dell'obiettivo 1 un Piano di Sviluppo Rurale (PSR);
che la Regione Campania ha approvato detto Piano con D.G.R. n.1566 del 10/03/2000 per il periodo 2000/2006;
- che la Commissione UE con decisione c(2001) 1166 del 3 maggio 2001 ha approvato il suddetto PSR Campania;
- che la Giunta Regionale della Campania con deliberazione n° 1887 del 10-05-2002 ha approvato le disposizioni di attuazione della misura H "Imboschimento di superfici agricole" e nel contempo ha fissato il termine di presentazione delle domande entro 40 gg dalla sua pubblicazione, avvenuta sul numero speciale del BURC del 26/06/2002;
Considerato che il signor Caroccia Giuseppe CF CRCGPP53T22E814R nato a Magliano Vetere (SA) il 22/12/1953 è stata ammesso al regime di aiuti per l'annualità 2002 autorizzato con Decreto Dirigenziale n° 8052/I-1-1 del 14 ottobre 2002 per i terreni in agro del Comune di Felitto (SA) foglio n° 17 partic elle nn° 266-267-271-272 per ha 1,04 per l'impianto di *Quercus cerris* – CERRO sesto 2,5X2,5 e foglio n° 17 particelle nn° 261-262-263-264 per ha 1,96 per l'im pianto di *Juglans regia* – NOCE 5 X 5 ;
Considerato che a seguito di decesso del signor Caroccia Giuseppe e cessione in fitto da parte dei coeredi dei terreni imboschiti alla signora Matrone Antonietta nata a Capaccio (SA) il 23/08/1955 CF MTRNNT55M63B644T / PIVA 05194510656 e residente in Capaccio (SA) alla Via Terre delle Rose n° 2 – CAP 84027, la stessa ha inoltrato richiesta di subentro n° 44730018247 acquisita al protocollo in data 30/06/2014 al n° 450118;
Vista la documentazione integrativa trasmessa a seguito di richiesta del 16/07/2014 prot. 495801 ed acquisita al protocollo al n° 527835 del 29/07/2014 ;
Vista la D.G.R. n° 3466 del 03/06/2000 concernente "attr ibuzioni di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";
Visto l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;
Visti la D.G.R. n° 427 del 27/09/2013 e il D.P.G.R. n° 2 21 del 31/10/2013;
Alla stregua della istruttoria fatta che ha avuto esito favorevole ;

AUTORIZZA

Causa il decesso del beneficiario iniziale, e la cessione in fitto dei terreni rimboschiti da parte dei coeredi, il **SUBENTRO** nel regime di aiuti e premi e negli impegni previsti dal Decreto Dirigenziale n° 8052/I-1-1 del 14 ottobre 2002, da parte della ditta:
- **Matrone Antonietta** nata a Capaccio (SA) il 23/08/1955 CF MTRNNT55M63B644T / PIVA 05194510656 e residente in Capaccio (SA) alla Via Terre delle Rose n° 2 – CAP 84027.

Restano fermi tutti gli altri impegni ed obblighi previsti dal Decreto Dirigenziale n° 8052/I-1-1 del 14 ottobre 2002 e dal piano di coltura sottoscritto ed approvato in sede di accertamento finale.

Il presente provvedimento viene notificato alla signora **Matrone Antonietta** quale Beneficiario subentrante a mezzo raccomandata A/R o per notifica diretta, ed inviato per il seguito di rispettiva competenza alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per il seguito di competenza alle U.O.D. "Gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie" e "Foreste" ed alle U.O.D. "Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il pubblico (URP)" per la pubblicazione del presente decreto ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 e "Affari Generali e Gestione del Personale" della Segreteria di Giunta per l'archiviazione

Giuseppe GORGA

Decreto Dirigenziale n. 675 del 30/07/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 PROGETTO INTEGRATO RURALE PER LE AREE PROTETTE "PARCO NAZIONALE DEL CILENTO E VALLO DI DIANO"MODIFICA AL DRD N.620 DEL 02 APRILE 2014.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che con DRD n. 620 del 02 aprile 2014 e relativo allegato 1, per il PIRAP presentato dal Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano si è approvato, a conclusione delle attività istruttorie eseguite dai competenti Soggetti Attuatori:

- l'impegno di spesa pubblica, ripartito per misura previsto per la realizzazione delle progettualità ammissibili a finanziamento del secondo bando (periodo 01/08/2013-11/10/2013), ripartito per misura così come di seguito riportato:;

Misura	125	€	1.246.611,56
Misura	226	€	250.781,25
Misura	227	€	3.245.799,63
Misura	313	€	1.513.425,14
Misura	321	€	169.554,48
Misura	322	€	307.278,67
Misura	323	€	544.227,90

- l'elenco dei beneficiari ammessi a finanziamento per il secondo bando (periodo 01/08/2013-11/10/2013), come di seguito specificato:

PROG.	BENEFICIARIO	MISURA	ID FORMULARIO	CUAA
1	COMUNE DI CUCCARO VETERE	125	867670153	84000190656
2	COMUNE DI MONTEFORTE CILENTO	125	609379108	84000750657
3	COMUNE DI PIAGGINE	125	959967506	84001070659
4	COMUNE DI ROCCADASPIDE	125	162675812	82001710654
5	COMUNE DI SACCO	125	705492557	84001390651

6	COMUNE DI SALENTO	125	661152072	84000050652
7	COMUNE DI SAN MAURO LA BRUCA	125	301546710	84001670656
8	COMUNITA' MONTANA CALORE SALERNITANO	125	386249217	82003050653
9	COMUNITA' MONTANA BUSSENTO-LAMBRO E MINGARDO	226	441757746	04672600659
10	COMUNE DI BELLOSGUARDO	227	256193277	82002250650
11	COMUNE DI CASALETTO SPARTANO	227	396095982	84001470651
12	COMUNE DI CICERALE	227	199392656	81000790659
13	COMUNE DI FELITTO	227	698529232	82002890653
14	COMUNE DI LAUREANA CILENTO	227	239307975	00530050657
15	COMUNE DI LAUREANA CILENTO	227	449295289	00530050657
16	COMUNE DI LAURITO	227	534240952	84001510654
17	COMUNE DI PERITO	227	463633987	84000990659

18	COMUNE DI PETINA	227	913052001	00500140652
19	COMUNE DI PETINA	227	773888441	00500140652
20	COMUNE DI SICIGNANO DEGLI ALBURNI	227	571049572	00566190658
21	ENTE PARCO NAZIONALE DEL CILENTO E VALLO DI DIANO	227	124634399	93007990653
22	ENTE PARCO NAZIONALE DEL CILENTO E VALLO DI DIANO	227	953241865	93007990653
23	ENTE PARCO NAZIONALE DEL CILENTO E VALLO DI DIANO	227	161330462	93007990653
24	COMUNE DI ASCEA	313	900041436	03519370658
25	COMUNE DI CAMEROTA	313	482091730	84001750656
26	COMUNE DI CASELLE IN PITTARI	313	746243356	84001190655
27	COMUNE DI CASTEL SAN LORENZO	313	684229163	00785180654
28	COMUNE DI CERASO	313	579284689	84000250658
29	COMUNE DI GIUNGANO	313	749474541	00608510657

30	COMUNE DI MAGLIANO VETERE	313	648956426	84000590657
31	COMUNE DI MORIGERATI	313	615165215	84001730658
32	COMUNE DI MORIGERATI	313	709296079	84001730658
33	COMUNE DI ROSCIGNO	313	342944086	82002290656
34	COMUNE DI SANZA	313	755151974	83002260657
35	COMUNE DI SESSA CILENTO	313	135129810	81000470658
36	COMUNE DI TRENTINARA	313	544648653	81001730654
37	COMUNITA' MONTANA ALENTO MONTE STELLA	313	311255017	90002090653
38	COMUNE DI GIOI	321	722371135	84000570659
39	COMUNE DI LUSTRA	322	544790957	00540330651
40	COMUNE DI OMIGNANO	322	423701432	03515940652
41	DE VALERI LUIGI	322	605681244	DVLLGU65M08H501Z

42	TIERNO ROSARIO	322	629418458	TRNRSR65H12G063E
43	COMUNE DI MONTEFORTE CILENTO	323	487735057	84000750657
44	COMUNE DI NOVI VELIA	323	526369961	84001350655
45	COMUNE DI POLLICA	323	877954011	84001230659
46	ENTE PARCO NAZIONALE DEL CILENTO E VALLO DI DIANO	323	147713638	93007990653

VISTO il ricorso gerarchico inoltrato dal Comune di Orria all'Autorità di gestione con nota n. 244682 del 07/04/2014 con il quale si chiedeva l'ammissibilità dell'istanza presentata preso l'UOD STP di Salerno dal Comune di Orria CUAA 84000910657 Misura 323 - ID formulario n. 806342839 nell'ambito del PIRAP del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano – secondo bando;

VISTA la nota n. 359392 del 26/05/2014 con la quale l'Autorità di Gestione trasmetteva all'UOD STP di Salerno l'esito positivo del ricorso gerarchico disposto dalla Commissione all'uopo nominata per accertare l'ammissibilità dell'istanza presentata dal Comune di Orria CUAA 84000910657 Misura 323 - ID formulario n. 806342839;

VISTA la nota n. 498176 del 17/07/2014 inviata dal Dirigente dell'UOD STP di Salerno con cui nel trasmettere il verbale istruttorio positivo dell'istanza presentata dal Comune di Orria CUAA 84000910657 Misura 323 - ID formulario n. 806342839, si richiede, la rettifica del DRD n. 620 del 2 aprile 2014;

PRESO ATTO dell'esito positivo dell'istruttoria effettuata dal tecnico incaricato dell'UOD STP di Salerno con la quale, a seguito della accertata ammissibilità dell'istanza presentata dal Comune di Orria CUAA 84000910657 Misura 323 - ID formulario n. 806342839 stabilita con l'istruttoria del ricorso gerarchico succitato, è stata approvata una spesa pari ad € 172.710,23 e concesso un contributo pari ad € 172.710,23;

PRESO ATTO altresì della nota n. 498441 del 17/07/2014 della UOD 52 06 06 con cui veniva trasmesso alla UOD STP di Salerno il verbale istruttorio del primo luglio 2014 della Commissione regionale di Istruttoria e valutazione della misura 322 con il quale la stessa Commissione riconosceva al beneficiario De Valeri Luigi nell'ambito del PUI di Lustra un maggiore importo, rideterminato sulla base della documentazione prodotta a seguito di accesso agli atti, approvando una spesa pari ad € 55.085,28 e concedendo un contributo pari ad € 30.847,98;

PRESO ATTO della nota n. 519151 del 25/07/2014 inviata dal Dirigente dell'UOD STP di Salerno con cui a seguito del esito istruttorio positivo della Commissione regionale di Istruttoria e valutazione della misura 322 relativo all'istanza presentata dal beneficiario De Valeri Luigi CUAA DVLLGU65M08H501Z Misura 322 - ID formulario n. 605681244, si richiede la conseguente rettifica del DRD n. 620 del 2 aprile 2014;

CONSIDERATO che l'UOD STP di Salerno deve modificare la graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento, per il periodo di presentazione 01/08/2013-11/10/2013 (secondo bando), per:

- inserire in essa il progetto del Comune di Orria CUAA 84000910657 Misura 323 - ID formulario n. 806342839, anche con i relativi termini economici di spesa ammessa e contributo concesso calcolati nel verbale istruttorio;
- rettificare per il beneficiario De Valeri Luigi CUAA DVLLGU65M08H501Z Misura 322 - ID formulario n. 605681244 i termini economici di spesa ammessa e contributo concesso così come ricalcolati nel verbale istruttorio;

RITENUTO necessario, pertanto, al fine di permettere alla UOD STP di Salerno di modificare la graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento per il periodo di presentazione 01/08/2013-11/10/2013 (secondo bando), dover:

- integrare l'elenco dei beneficiari ammessi a finanziamento per il PIRAP Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, limitatamente al secondo bando, riportato nel DRD n. 620 del 02 aprile 2014, aggiungendo l'istanza presentata dal Comune di Orria CUAA 84000910657 Misura 323 - ID formulario n. 806342839, così come di seguito specificato:

BENEFICIARIO	MISURA	ID FORMULARIO	CUAA
COMUNE DI ORRIA	323	806342839	84000910657

- modificare l'impegno di spesa pubblica, ripartito per misura previsto per la realizzazione delle progettualità ammissibili a finanziamento secondo bando (periodo 01/08/2013-11/10/2013) riportato nel DRD n. 620 del 02 aprile 2014, aggiungendo quello relativo all'istanza presentata dal Comune di Orria CUAA 84000910657 ID formulario n. 806342839 per la Misura 323 e rettificando quello relativo all'istanza presentata dal beneficiario De Valeri Luigi CUAA DVLLGU65M08H501Z - ID formulario n. 605681244 con il maggiore importo rideterminato per la Misura 322, così come di seguito specificato:

Misura	323	**€**	172.710,23
Misura	322	**€**	30.847,98

- modificare il prospetto allegato al DRD n. 620 del 02 aprile 2014 (Allegato 1), che riporta i beneficiari ammessi a finanziamento indicando per ognuno l'ID del formulario, il CUUA ed i dati finanziari del progetto distinti in spesa ammessa totale e spesa pubblica, aggiungendo i dati relativi all'istanza del Comune di Orria CUAA 84000910657 Misura 323 - ID formulario n. 806342839 e rettificando i dati del beneficiario De Valeri Luigi CUAA DVLLGU65M08H501Z Misura 322 - ID formulario n. 605681244 con il maggiore importo rideterminato per la spesa ammessa ed il contributo concesso, così come di seguito specificato:

BENEFICIARIO	MISURA	ID FORMULARIO	CUAA	SPESA AMMESSA TOTALE	CONTRIBUTO
COMUNE DI ORRIA	323	806342839	84000910657	172.710,23	172.710,23
DE VALERI LUIGI	322	605681244	DVLLGU65M08H501Z	55.085,28	30.847,98

D E C R E T A

Per quanto espresso in narrativa che si intende di seguito interamente riportato, di rettificare il proprio DRD n. 620 del 02 aprile 2014 e relativo allegato 1 nel senso che, fermo restante quanto altro in esso contenuto,:

- l'elenco dei beneficiari ammessi a finanziamento per il PIRAP Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, limitatamente al secondo bando, è integrato con l'istanza presentata dal Comune di Orria CUAA 84000910657 Misura 323 - ID formulario n. 806342839, così come di seguito specificato:

BENEFICIARIO	MISURA	ID FORMULARIO	CUAA
COMUNE DI ORRIA	323	806342839	84000910657

- l'impegno di spesa pubblica, ripartito per misura previsto per la realizzazione delle progettualità ammissibili a finanziamento secondo bando (periodo 01/08/2013-11/10/2013), è integrato con quello relativo all'istanza presentata dal Comune di Orria CUAA 84000910657 ID formulario n. 806342839 per la Misura 323 e rettificato con quello relativo all'istanza presentata dal beneficiario De Valeri Luigi CUAA DVLLGU65M08H501Z - ID formulario n. 605681244 con il maggiore importo rideterminato per la Misura 322, così come di seguito specificato:

Misura	323	**€**	172.710,23
Misura	322	**€**	30.847,98

- il prospetto allegato al DRD n. 620 del 02 aprile 2014 (Allegato 1), che riporta i beneficiari ammessi a finanziamento indicando per ognuno l'ID del formulario, il CUUA ed i dati finanziari del progetto distinti in spesa ammessa totale e spesa pubblica, è modificato con l'aggiunta dei dati relativi all'istanza del Comune di Orria CUAA 84000910657 Misura 323 - ID formulario n. 806342839 e rettificato con i dati del beneficiario De Valeri Luigi CUAA DVLLGU65M08H501Z Misura 322 - ID formulario n. 605681244 con il maggiore importo rideterminato per la spesa ammessa ed il contributo concesso, così come di seguito specificato:

BENEFICIARIO	MISURA	ID FORMULARIO	CUAA	SPESA AMMESSA TOTALE	CONTRIBUTO

COMUNE DI ORRIA	323	806342839	84000910657	172.710,23	172.710,23
DE VALERI LUIGI	322	605681244	DVLLGU65M08H501Z	55.085,28	30.847,98

- di disporre che il presente decreto dirigenziale venga inviato:

  - al Presidente della Giunta Regionale;
  - al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
  - ai Responsabili degli Assi 1, 2 e 3 del PSR Campania 2007-2013;
  - al Dirigente della UOD Supporto autorità di gestione FEASR;
  - al Dirigente della UOD Tutela, valorizzazione del territorio rurale, irrigazione e infrastrutture rurali - consorzi di bonifica in agricoltura;
  - al Dirigente della UOD Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo per la pubblicazione sul sito della Regione Campania;
  - al Dirigente dello staff tecnico-operativo;
  - al Dirigente della UOD Servizio territoriale provinciale Salerno;
  - ai Referenti delle Misure 322 e 323 del PSR Campania 2007-2013;
  - alla Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2007-2013;
  - al Responsabile del Sistema Informatico Regionale del PSR Agricoltura Campania, per gli adempimenti consequenziali;
  - al Responsabile Unico dei Rapporti Finanziari con AGEA;
  - ad AGEA - Organismo Pagatore;
  - al Dirigente dell'UOD Bollettino Ufficiale BURC (40 03 05 00) per la relativa pubblicazione a valere come notifica a tutti gli effetti di legge;
  - al dirigente dell'UOD Affari Generali e Gestione del Personale (40 03 03 00) per la relativa archiviazione.

- DIASCO -

Decreto Dirigenziale n. 678 del 01/08/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

Oggetto dell'Atto:

REVOCA DECRETO DIRIGENZIALE N.665 DEL 10/07/2014 AD OGGETTO"REGIONE CAMPANIA-DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI-AUTORITA' DI GESTIONE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007/2013-AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI N.4 FIGURE SPECIALISTICHE DI SUPPORTO ALL'AUTORITA' DI GESTIONE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE"

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che con DRD n. 665 del 10/07/2014 ad oggetto “Regione Campania - Direzione Generale 06 per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 - Avviso Pubblico per la selezione di n. 4 figure specialistiche di supporto all'Autorita' di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale” è stato approvato l’avviso pubblico e lo schema di domanda allegato al presente provvedimento che ne costituiscono parte sostanziale e integrante, concernente la procedura di selezione per n. 4 esperti per le attività di supporto all’Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale;

CONSIDERATO che

- la definizione della prima realese del PSR Campania 2014/2020, nelle sue diverse parti (Analisi di contesto, SWOT, analisi dei fabbisogni, definizione delle strategie), ha consentito una più attenta valutazione dei fabbisogni di supporto tecnico-specialistico degli uffici impegnati;

- l’effettiva attivazione delle 5 figure specialistiche (due senior e tre junior) di supporto al Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP) per la Valutazione ex ante del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2014-2020), selezionati con avviso pubblico approvato con DRD n. 29 del 06/05/2013, pubblicato sul BURC n. 26 del 13/05/2013, consentirà la copertura di parte dei fabbisogni legati alle attività di valutazione ambientale del programma;

- le complessive esigenze di razionalizzazione del pool di risorse tecniche-specialistiche di supporto all’attuazione del programma 2014-2020, come anche una più puntuale focalizzazione dei profili richiesti in ordine alla gestione della crisi ambientale della “terra dei fuochi”, e alla definizione di specifiche strategie nell’ambito del PSR 2014-2020 per il superamento dell’emergenza in atto, rendono necessaria una riformulazione sia in termini quantitativi che qualitativi del fabbisogno espresso con DRD n. 665 del 10/07/2014;

RITENUTO pertanto, a seguito di una più puntuale valutazione degli interessi pubblici, di dovere revocare il DRD n°665 del 10/07/2014 ad oggetto “Regione Campania - Direzione Generale 06 per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 - Avviso Pubblico per la selezione di n. 4 figure specialistiche di supporto all'Autorita' di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale”;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:
- di revocare il DRD n°665 del 10/07/2014 ad oggetto “Regione Campania - Direzione Generale 06 per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 - Avviso Pubblico per la selezione di n. 4 figure specialistiche di supporto all'Autorita' di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale”;
- di rinviare a successivo provvedimento l’approvazione di un nuovo avviso pubblico per la selezione di figure specialistiche di supporto all’Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania, tenuto conto delle esigenze di completamento delle attività di valutazione ambientale, in ottemperanza della Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001;
- il presente decreto viene inviato al Sig. Assessore all’Agricoltura, per opportuna conoscenza, all'UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali” per i compiti consequenziali e all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale BURC per la pubblicazione ai sensi del D. Lgs n. 33/2013 articoli n. 26 e 27.

Passari

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 231 del 25/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per la mobilità

U.O.D. 4 - UOD Trasporto aereo, merci, strutture logistiche,portuali e aeroportuali

Oggetto dell'Atto:

POR-FESR 2007-2013- PORTO DI ISCHIA: LAVORI DI DEMOLIZIONE DEI PONTILI ITALIA 90 E RICOSTRUZIONE DI NUOVO TERMINAL ALISCAFI ANTISTANTE LA BANCHINA REDENTORE, CON ANNESSA STRUTTURA DI ACCOGLIENZA- CHIUSURA ISTRUTTORIA PAGAMENTO PUBBLICITA'

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 e con la decisione C(2012) 1843 del 27/03/2012, ne ha approvato la successiva proposta di modifica;
- con Delibere, rispettivamente n. 1921 del 9 novembre 2007 e n. 166 del 04/04/2012, la Giunta Regionale ha preso atto delle suindicate Decisioni della Commissione Europea;
- la Commissione europea, con Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013, ha modificato la decisione (2007)4265 del 11 settembre 2007, di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 di cui la Giunta Regionale ha preso atto con la Delibera n. 226 del 19/07/2013;
- la citata Decisione reca, in allegato, il nuovo Piano Finanziario del POR contenente l'indicazione, per l'intero periodo di programmazione, dell'importo totale della dotazione FESR del programma operativo, della controparte nazionale e del tasso di rimborso FESR per asse prioritario e contestualmente fissa il tasso massimo di cofinanziamento comunitario per il POR FESR al 75% ed il concomitante contributo nazionale (Stato + Regione), per la restante quota del 25%;
- nell'ambito di detto Programma Operativo rientra l'Asse IV "Accessibilità e Trasporti", di competenza dell'A.G.C. 14;
- tra gli obiettivi in cui è articolato il predetto Asse rientra l'Obiettivo specifico 4E – Portualità – Obiettivo Operativo 4.8 "La Regione in Porto" (Completamento e potenziamento del sistema della portualità regionale), di competenza dell'ex Settore Demanio Marittimo della predetta AGC;
- con D.G.R. n. 330 del 22/4/08 e n. 1713 del 31/10/08, sono stati approvati rispettivamente, il Quinto ed il Sesto Piano Attuativo del Programma Generale degli interventi infrastrutturali del Sistema Integrato Generale dei Trasporti di cui alla D.G.R. n. 1282/02;
- le medesime delibere hanno individuato gli interventi da cofinanziare con le fonti disponibili a livello nazionale e comunitario (rinvenienze finanziarie della Programmazione 2000-2006, risorse POR FESR 2007-2013 attribuite all'Asse IV "Accessibilità e Trasporti", risorse attribuite al Programma Operativo Nazionale 2007-2013 "Reti e Mobilità", risorse FAS già assentite a seguito di sottoscrizione di Accordi di Programma Quadro, risorse FAS nazionali e regionali);
- nell'ambito degli interventi volti a realizzare il Sistema della Portualità Regionale, la tabella 2 allegata alla predette delibere di programmazione ha previsto lo stanziamento della somma di €2.500.000,00 (duemilionicinquecentomila/00 euro) a valere sulle risorse attribuite all'Asse IV "Accessibilità e Trasporti" del POR FESR 2007-2013, per l'esecuzione dei lavori di demolizione pontili denominati "Italia 90 n. 1 e 2" e ricostruzione di un nuovo pontile nel porto di Ischia;

PREMESSO altresì che

- con D.D. n. 143 del 28/10/2008, modificato ed integrato con D.D. n. 4 del 12/02/09, è stato costituito il team di gestione dell'Obiettivo Operativo 4.8, con il compito di provvedere alla gestione puntuale delle singole operazioni ed attività afferenti la realizzazione del predetto Obiettivo, in cui sono presenti sia interventi a titolarità regionale che interventi a regia regionale;
- che con o.d.s. n. 35 del 24/11/08 sono stati ripartiti gli incarichi al personale del Team, ed esplicitate le attività da svolgere sulle operazioni afferenti l'Obiettivo Operativo 4.8;
- con delibera n. 879 del 16 maggio 2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni da finanziare, come individuati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013;
- con delibera n. 1663 del 6 novembre 2009, in sede di approvazione della proposta di revisione del testo del POR Campania FESR 2007/2013, è stato approvato il nuovo testo dei Criteri di Selezione del POR Campania FESR 2007/2013;
- con Decreto Dirigenziale n. 158 del 10/05/2013 dell'A.G.C. 09 Settore 02 è stata approvata la nuova versione del Manuale di attuazione del Por Campania Fesr 2007-2013" (Versione 2);
- con D.P.G.R. n. 438 del 15/11/2013 sono stati designati, a seguito della intervenuta riorganizzazione degli uffici per effetto del Regolamento n. 12/2011, i nuovi Responsabili di Obiettivo Operativo del POR FESR Campania 2007/2013;

PREMESSO inoltre che

- con D.G.R. n. 26 del 11/01/2008 è stato approvato il piano finanziario del Programma Operativo FESR 2007/2013 ed è stata fissata in ML€ 1.200,00 la dotazione finanziaria complessiva dell'Asse IV "Accessibilità e Trasporti", nonché i limiti di spesa dei singoli obiettivi specifici ed operativi ad esso afferenti;
- con D.G.R. n. 960 del 30/5/08 è stato, tra gli altri, istituito il capitolo di bilancio n. 2656 dell'UPB 22.84.245, dedicato all'Obiettivo Operativo di cui trattasi;
- con Legge Regionale n. 03/2014 è stato approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e il Bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016;
- con D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 così come rettificata dalla D.G.R. n. 126 del 29/04/2014 è stato approvato il Bilancio gestionale per gli anni 20014-2016;

PREMESSO infine che

- l'intervento "Porto di Ischia: lavori di demolizione dei pontili Italia '90 e ricostruzione di nuovo terminal aliscafi antistante la banchina Redentore, con annessa struttura di accoglienza" è a titolarità regionale;
- con o.d.s. n. 31 del 10/10/08 sono stati conferiti, ai sensi del D.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii., gli incarichi tecnici e le funzioni amministrative relative alla progettazione ed esecuzione dell'intervento in parola;
- con D.D. n. 110 del 22/7/2009 è stato approvato il progetto preliminare dell'intervento;
- con D.D. n. 119 del 06/07/2010 è stato approvato il progetto definitivo dell'intervento;
- con il medesimo decreto l'intervento de quo è stato ammesso a finanziamento, ed è stato adottato impegno di spesa di €.2.500.000,00 sul pertinente cap. 2656 – U.P.B. 22.84.245 del Bilancio di previsione dell'anno 2010, assunto definitivamente al n. impegno 3648 del 06/10/2010;
- con D.D. n. 26 del 18/02/2013, rettificato con D.D. n. 42 del 28/02/2013, è stato approvato il progetto esecutivo;

DATO ATTO che

- con D.D. n. 77 del 10.04.2013. è stata indetta gara procedura aperta ai sensi dell'art. 55 comma 5 del D.lgs. n.163/06 e ss.mm.ii., con il criterio del prezzo più basso determinato mediante ribasso sull'importo dei lavori posto a base di gara;
- alla gara di cui trattasi è stata data adeguata pubblicità mediante: pubblicazione sul quotidiano Aste e Appalti del 21.05.2013, sul quotidiano nazionale "La Repubblica", sul quotidiano locale "La Repubblica regionale" e sull'Albo Pretorio del Comune di Ischia in data 10/05/2013; pubblicazione sul B.U.R.C. n. 27 del 20.05.2013; pubblicazione estratto di gara su G.U.R.I. V° serie speciale Contratti pubblici n. 54 del 10.05.2013;
- con D.D. n. 233 del 08/10/2013 pubblicato sul B.U.R.C. n. 56 del 14/10/13 è risultata aggiudicata in via definitiva R.T.I. (Raggruppamento Temporaneo di Imprese): L.E.MA.PO.D. S.p.A. (Capogruppo Mandataria)- Napoli- I.M.I. Impiantistica Meridionale Italiana S.r.l. (Associata);
- all'esito di gara è stata data adeguata pubblicità mediante: pubblicazione sul quotidiano Aste e Appalti, , sul quotidiano nazionale "La Repubblica", sul quotidiano locale "La Repubblica regionale" del 12/11/2013 e sull'Albo Pretorio del Comune di Ischia in data 11/11/2013; pubblicazione sul B.U.R.C. n. 61 del 11/11/2013, pubblicazione estratto di gara su G.U.R.I. V° serie speciale Contratti pubblici n. 130 del 06/11/2013;

VISTE:

- Le note della Direzione Generale per le Risorse Strumentali UOD Centrale acquisti e stazione unica appaltante della Regione assunte ai prot. nn. 382499 del 30.05.2013 e 795854 del 20.11.2013 di trasmissione delle fatture n. 381 del 20.05.2013 e n.794 del 11.11.2013 presentate dalla Edizione Savarese s.r.l. Concessionario dell'Istituto Poligrafico Zecca dello Stato S.p.A., Via Francesco Giordani, 42, per il pagamento dell'importo complessivo di € 1.314,48 (896,06+418,42) a titolo di spesa per la pubblicazione sulla GURI di avviso ed esito della gara in premessa;

- Le fatture n. 300114 del 23.05.2013 e n. 300230 del 14.11.2013 presentate dalla A. Manzoni S.p.A., Via Nervesa,21-Milano, per il pagamento dell'importo complessivo di € 3.317,68 (2.065,11+1.252,57) a titolo di spesa per le pubblicazioni sui quotidiani la Repubblica e La Repubblica Ed. Napoli dell'avviso ed esito della gara in premessa;

DATO ATTO
- Che la spesa complessiva di € 4.632,16 a titolo di *informazione e pubblicità* ricade nell'ambito delle "spese generali" del quadro economico relativo al progetto esecutivo, oggetto di impegno contabile giusta D.D. n. 110 del 06.07.2010
- di dare atto, per l'effetto, che sussistono i presupposti di fatto e di diritto per la liquidazione e pagamento della spesa complessiva di € 4.632,16 a titolo di pagamento spese di pubblicità ed informazione così suddivise: la somma di €.1.314,48 (fatture n. 381 del 20.05.2013 e n.794 del 11.11.2013) a favore della Edizione Savarese s.r.l. – Via Francesco Giordani, 42, 80122 Napoli e la somma di €. 3.317,68 (fatture n. 300114 del 23.05.2013 e n. 300230 del 14.11.2013) a favore della soc.A.Manzoni s.p.a.,via Nervesa,21-Milano, 20139;

DATO ATTO che
- è stata verificata la regolarità contributiva e la regolarità delle visure camerali delle imprese in parola;

VISTO
- il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013 e successivi aggiornamenti (Versione 2) approvato con D.G.R. n. 226 del 19/07/2013;

VISTI:
- la D.G.R. n. 226 del 19/07/2013 "Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013"
- il D.Lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii. recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
- la L.R. n. 7/02 – ordinamento contabile della Regione Campania;
- la L.R. n. 3/07 di disciplina dei Lavori Pubblici, servizi e forniture in Campania;
- la L.R. n. 3/2014 di approvazione del bilancio regionale per l'anno 2014;
- la D.G.R. n. 92/2014 di approvazione del bilancio gestionale 2014;
- la circolare del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 04 e delle risultanze degli atti richiamati in premessa costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, la cui regolarità è attestata dal responsabile del procedimento a mezzo dell'invio del presente atto a firma del dirigente

DECRETA

per i motivi indicati in premessa che qui di seguito si intendono integralmente riportati e trascritti

- di dare atto - nell'ambito dell'operazione a titolarità cofinanziata con fondi POR FESR Campania 2007/2013 Asse IV Ob. Op. 4.8 "la Regione in Porto" e titolata "Porto di Ischia: lavori di demolizione dei pontili Italia '90 e ricostruzione di nuovo terminal aliscafi antistante la banchina Redentore, con annessa struttura di accoglienza" CUP B37D08000040006 CIG 4993012BD6 Codice Monit Smile 4.8.4 - dell'esito positivo dell'istruttoria in merito alla liquidazione della spesa di € 4.632,16 a titolo di pagamento spese di pubblicità ed informazione;
- di dare atto che l'esito positivo dell'istruttoria tiene conto della programmazione dell'intervento, della coerenza del medesimo con il PO FESR Campania 2007/2013 e con i criteri di selezione dell'operazione, della ammissione a finanziamento, nonché della ammissibilità e certificabilità della spesa oggetto del presente decreto;
- di dare atto, per l'effetto, che sussistono i presupposti di fatto e di diritto per la liquidazione e pagamento della spesa complessiva di € 4.632,16 a titolo di pagamento spese di pubblicità ed informazione così suddivise:

a. €.1.314,48 a favore della Edizione Savarese s.r.l. – Via Francesco Giordani, 42, 80122 Napoli a titolo di pagamento fatture n. 381 del 20.05.2013 e n.794 del 11.11.2013), da corrispondere mediante bonifico bancario come da allegato beneficiari costituente parte integrante del presente atto;
b. €. 3.317,68 a favore della soc. A.Manzoni s.p.a.,via Nervesa,21-Milano, 20139 a titolo di pagamento fatture n. 300114 del 23.05.2013 e n. 300230 del 14.11.2013) da corrispondere mediante bonifico bancario come da allegato beneficiari costituente parte integrante del presente atto;

- di trasmettere il presente decreto all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/13 per gli atti contabili di spesa, da imputare in conto residui sull'impegno n. 3648/10 a valere sul capitolo di riferimento dell'Obiettivo Operativo 4.8 Capitolo n. 2656 Missione 10 Programma 6 in quanto rientrante nell'ambito delle "spese generali" del quadro economico relativo al progetto esecutivo, oggetto di impegno contabile giusta D.D. n. 110 del 06.07.2010;
- di specificare che la liquidazione avverrà secondo le seguenti contribuzioni: quota cofinanziamento UE 75%, quota cofinanziamento nazionale (Stato + Regione) 25%;
- di riportare tutti gli elementi della transazione elementare, come definita dal Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, essendo la Regione Campania amministrazione in sperimentazione della nuova contabilità prevista dal citato decreto:

CAP	MISS	PROG	COFOG	TITOLO	MACRO AGGREGATO	IV liv piano dei conti	SIOPE	Codice ident. Transazioni UE	AMBITO	F.O.	UPB
2656	10	06	04.5	02	203	2.03.01.02.000	2.02.03	3	22	84	245

- di trasmettere il presente decreto:
  - alla Direzione Generale per la Internazionalizzazione ed i rapporti con l'UE del Sistema regionale - U.O.D. 51 03 06

Marchiello

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 232 del 25/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per la mobilità

U.O.D. 4 - UOD Trasporto aereo, merci, strutture logistiche,portuali e aeroportuali

Oggetto dell'Atto:

POR FESR ASSE IV OB SP. 4E OB OP 4.8 LA REGIONE IN PORTO : PORTO DI ISCHIA . PAVIMENTAZIONE LATO COMMERCIALE CON POSA DI SELCIATO. CHIUSURA ISTRUTTORIA PAGAMENTO SAL N. 2

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 e con la decisione C(2012) 1843 del 27/03/2012, ne ha approvato la successiva proposta di modifica;
- con Delibere, rispettivamente n. 1921 del 9 novembre 2007 e n. 166 del 04/04/2012, la Giunta Regionale ha preso atto delle suindicate Decisioni della Commissione Europea;
- la Commissione europea, con Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013, ha modificato la decisione (2007)4265 del 11 settembre 2007, di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 di cui la Giunta Regionale ha preso atto con la Delibera n. 226 del 19/07/2013;
- la citata Decisione reca, in allegato, il nuovo Piano Finanziario del POR contenente l'indicazione, per l'intero periodo di programmazione, dell'importo totale della dotazione FESR del programma operativo, della controparte nazionale e del tasso di rimborso FESR per asse prioritario e contestualmente fissa il tasso massimo di cofinanziamento comunitario per il POR FESR al 75% ed il concomitante contributo nazionale (Stato + Regione), per la restante quota del 25%;
- Nell'ambito di detto Programma Operativo rientra l'Asse IV "Accessibilità e Trasporti", di competenza dell'ex A.G.C. 14;
- tra gli obiettivi in cui è articolato il predetto Asse rientra l'Obiettivo specifico 4E – Portualità – Obiettivo Operativo 4.8 "La Regione in Porto" (Completamento e potenziamento del sistema della portualità regionale), di competenza del ex Settore Demanio Marittimo;
- con D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008 è stato approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del POR FESR 2007/2013 ed è stata fissata in M€1.200,00 la dotazione finanziaria complessiva dell'Asse IV "Accessibilità e Trasporti", nonché i limiti di spesa dei singoli obiettivi specifici ed operativi ad esso afferenti;
- con D.G.R. n. 330 del 22/4/2008 e n. 1713 del 31/10/08 sono stati approvati rispettivamente il quinto e il sesto piano attuativo del programma generale degli interventi infrastrutturali del sistema integrato generale dei trasporti;
- nell'ambito degli interventi volti a realizzare il Sistema della Portualità Regionale, la tabella 2 allegata alle predette delibere di programmazione ha previsto lo stanziamento della somma di € 800.000,00 a valere sulle risorse attribuite all'Asse IV "Accessibilità e Trasporti" del POR FESR 2007-2013, per l'esecuzione dell'intervento titolato "Porto di Ischia – Pavimentazione lato commerciale con posa di selciato";
- con D.P.G.R. n. 62 del 7/3/08 sono stati designati Responsabili di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) i Dirigenti pro-tempore dei singoli Settori, cui è affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni a valere sugli obiettivi operativi del Programma FESR 2007-2013;
- con delibera n. 879 del 16 maggio 2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni da finanziare, come individuati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013;
- con Decreto Dirigenziale n. 158 del ex 10/05/2013 dell'A.G.C. 09 Settore 02 è stata approvata la nuova versione del Manuale di attuazione del Por Campania Fesr 2007-2013" (Versione 2);
- con DPGR n.438 del 15.11.2013 sono stati designati, a seguito della intervenuta riorganizzazione degli uffici e assetto del regolamento n.12/2011,i nuovi responsabili di obiettivo operativo;

PREMESSO altresì che

- con D.G.R. n. 960 del 30/5/08 è stato, tra gli altri, istituito il capitolo di bilancio n. 2656 dell'UPB 22.84.245, dedicato all'Obiettivo Operativo di cui trattasi;
- con D.D. n. 143 del 28/10/2008, modificato ed integrato dai D.D. n. 4/09 e n. 227/09, è stato costituito il team di gestione dell'Obiettivo Operativo 4.8, con il compito di provvedere alla gestione puntuale delle singole operazioni ed attività afferenti la realizzazione del predetto Obiettivo, in cui sono presenti sia interventi a titolarità regionale che interventi a regia regionale;
- con o.d.s. n. 35 del 24/11/08 sono stati ripartiti gli incarichi al personale del Team, ed esplicitate le attività da svolgere sulle operazioni afferenti l'Obiettivo Operativo 4.8;
- l'intervento di cui trattasi denominato: "Porto di Ischia – Lavori di ripavimentazione banchine porto

commerciale" è a titolarità regionale;

PREMESSO infine che

- con o.d.s. n. 19 del 1/9/08 sono stati conferiti, ai sensi del D.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii., gli incarichi tecnici e le funzioni amministrative relative alla progettazione ed esecuzione dell'intervento di cui trattasi;
- con D.D n°90 del 15.06.2009 è stato approvato il progetto preliminare dei lavori di cui trattasi;
- con voto n. 21 del 07.09.2009 la Struttura Tecnica ex art. 6 della L.R. n. 3/2002 ha espresso parere favorevole sul progetto definitivo, in linea tecnica ed economica;
- con D.D n° 122 del 15/07/2010 è stato approvato il progetto definivo relativo all'intervento in argomento per un costo massimo stimato in € 800.000,00;
- con D.D. n.136 del 23.09.2011 è stato approvato il progetto esecutivo, il Q.E. pre-gara e confermata l'ammissione a finanziamento dell'operazione già disposta con d.d. n. 122 del 15/7/2010, per una spesa complessiva presunta pari ad € 800.000,00 (ottocentomila/00)
- con D.D. n. 151 del 23.03.2012 l'A.G.C. 09 ha incaricato il Settore Gestione delle Entrate e della spesa di Bilancio ad imputare, per il lavoro de quo, la prenotazione dell'impegno di spesa ai sensi dell'art.32 comma 5°della L.R. n.7/2002 al cap. 26 56 del bilancio gestionale 2012, UPB 22.84.245, codice di bilancio 2.03.02
- con D.D. n. 76 del 13.07.2012. è stata indetta gara a procedura aperta ai sensi dell'art.55 comma 5 del D.lgs. n.163/06 e ss.mm.ii., con il criterio del prezzo più basso determinato mediante ribasso sull'importo dei lavori posto a base di gara
- con d.d. n. 1 del 16/01/2013 la gara de quo è stata aggiudicata in via definitiva alla l'impresa CAMPANIA NOLEGGI s.r.l. P. IVA 05642641210 - con sede in Napoli alla via Strettola S.Anna Alle Paludi,115 con il ribasso offerto del 27,697% (importo aggiudicato dei lavori, comprensivo di oneri e al netto IVA, pari ad € 471.181,50 al netto di IVA) come da Q.E. post gara che segue :

cod.	voce di spesa	importo
QUADRO A		
a.1	**Lavori al netto del ribasso del 27,697%**	€ 450.853,20
a.2	**Oneri per la sicurezza**	€ 20.328,30
	Totale quadro A	**€ 471.181,50**
QUADRO B	**somme a disposizione dell'Amministrazione**	
b.1	lavori in economia esclusi dall'appalto	
b.3	allacciamenti ai pubblici servizi	
b.4	Imprevisti (5% di a)	€ 23.559,07
b.4a	Aggiornamento IVA dal 1.7.2012 (legge di stabilità) (1% di a)	€ 4.711,81
b.6	accantonamento ex art. 133 Dgls.163/06	
	spese generali (12% importo lavori)	
b.2	rilievi, accertamenti e indagini	
b.7	spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento, sicurezza, contabilità …	€ 12.877,78
b.8	spese per attività di consulenza e supporto	
b.9	Spese per commissioni giudicatrici	
b.10	spese per pubblicità	€ 3.500,00
b.11	spese per accertamenti di laboratorio previsti dal c.s.a. - collaudi	
b.12	IVA su lavori (21%)	€ 98.948,11
Totale quadro B		**€. 143.596,77**
Totale quadro A+B		**€ 614.778,27**

- in data 09.05.2013 è stato stipulato il contratto d'appalto rep. n. 14412 , registrato a Napoli il 24/05/2013 al n. 2204

- in data 11/11/2013 i lavori sono stati consegnati alla impresa aggiudicataria ai sensi degli artt.154 del D.P.R. n. 2017/2010;
- in data 04/02/2014 è stata sottoscritta l'appendice al contratto n. rep. 14431 in corso di registrazione;
- il progetto da finanziare non è generatore di entrate.

DATO ATTO che

- con D.D. n. 119 del 15/04/2014 è stata chiusa l'istruttoria, con esito positivo, per la liquidazione del 1° SAL per lavori eseguiti a tutto il 31/03/2014 p er l'importo complessivo di € 220.104,21 di cui € 180.413,29 per lavori ed € 39.690,92 per I.V.A. al 22%;
- sulla base del secondo stato di avanzamento redatto dal Direttore dei Lavori incaricato, è stato rilasciato dal Responsabile del Procedimento certificato di pagamento relativo alla 2° rata di acconto, per lavori eseguiti a tutto il 14/07/2014 per l'importo complessivo di €. 166.593,70 di cui €. 136.552,21 per lavori ed €. 30.041,49 per IVA al 22%;
- con nota del 15/7/2014 acquisita al prot- n. 0498757 del 17/07/2014 l'Impresa affidataria ha trasmesso fattura n. 17/2014 del 14/07/2014 per l'importo di € 166.593,70 comprensivo di I.V.A. al 22%;
- l'importo dianzi evidenziato rientra nella voce "A" Importo lavori" e b.12 + b.4 IVA ed altre eventuali imposte" del Q.E. post-gara dell'intervento, ed è pertanto idoneo ad essere oggetto di apposito atto di spesa a valere sul capitolo di riferimento dell'Obiettivo Operativo 4.8 (cap. 2656 – UPB 22.84.245)
- il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013

DATO ATTO infine

- dell'istruttoria compiuta, per quanto di competenza, dal Responsabile Unico del Procedimento nominato con o.d.s. n. 19/08 e dell'esito positivo della stessa, con particolare riferimento alla programmazione dell'intervento, alla coerenza con il PO FESR Campania 2007/2013 e con i criteri di selezione dell'operazione, alla ammissione a finanziamento dell'intervento di cui trattasi, all'ammissibilità e certificabilità della spesa oggetto del presente decreto, alla regolarità contributiva dell'Impresa ed alla regolarità della certificazione camerale alla data di emanazione del presente decreto;

RITENUTO

- per le motivazioni sopra esposte, sussistenti i presupposti per l'emanazione dell'atto necessario alla liquidazione della spesa di € € 166.593,70 a favore della impresa Società all'Impresa CAMPANIA NOLEGGI s.r.l. P. IVA 05642641210 - con sede in Napoli alla via Strettola S.Anna Alle Paludi,115, a titolo di pagamento della rata relativa al SAL n. 2 dei lavori di ripavimentazione banchine porto commerciale del Porto di Ischia ;
- di dovere trasmettere il presente decreto all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/13 per gli atti contabili di spesa, da imputare sulle somme impegnate con D.D. n. 151 del 23.03.2012 a valere sul capitolo di riferimento dell'Obiettivo Operativo 4.8 n. 2656 dell'U.P.B. 22. 84.245(codice gestionale 2232);

VISTI

- la DGR n. 226 del 19/07/2013 "Manuale per l'attuazione del PO FESR Campania 2007/2013 versione 2
- la L.R. n. 7/02
- la L.r. n. 5/2013
- La DGR n. 92 del 01/04/2014
- la circolare del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 04 e delle risultanze e degli atti richiamati in premessa costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, la cui regolarità è attestata dal Responsabile di Procedimento a mezzo dell'invio del presente atto alla firma del Dirigente

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che si intendono di seguito integralmente riportati e trascritti

- di dare atto - nell'ambito dell'operazione a titolarità cofinanziata con fondi POR FESR Campania 2007/2013 Asse IV Ob. Op. 4.8 "la Regione in Porto" e titolata "PORTO DI ISCHIA – LAVORI DI RIPAVIMENTAZIONE BANCHINE PORTO COMMERCIALE" CIG 4390740943 CUP B37D08000030006 -Codice Monit Smile 4.8.6 - dell'esito positivo dell'istruttoria in merito alla liquidazione della spesa di € 166.593,70 a favore della impresa CAMPANIA NOLEGGI s.r.l. P. IVA 05642641210 - con sede in Napoli alla via Strettola S.Anna Alle Paludi 115, a titolo di pagamento della rata relativa al SAL n. 2
- di dare atto che l'esito positivo dell'istruttoria tiene conto della programmazione dell'intervento, della coerenza del medesimo con il PO FESR Campania 2007/2013 e con i criteri di selezione dell'operazione, della ammissione a finanziamento, della ammissibilità e certificabilità della spesa oggetto del presente decreto, nonché della regolarità contributiva e camerale della Impresa;
- di dare atto, per l'effetto, che sussistono i presupposti di fatto e di diritto per il pagamento della spesa complessiva di € 166.593,70 a favore della impresa CAMPANIA NOLEGGI s.r.l. P. IVA 05642641210 - con sede in Napoli alla via Strettola S.Anna Alle Paludi 115 mediante accredito su conto corrente dedicato intestato a CAMPANIA NOLEGGI s.r.l. presso la Banca Monte dei Paschi di Siena Ag. 9266 San Giorgio a Cremano (NA) - cod IBAN:IT63K0103040160000000181739;
- di dare atto che l'operazione non è generatrice di entrate nette;
- di trasmettere il presente decreto all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/13 demandando alla medesima l'assunzione dell'atto di pagamento della spesa, da imputare sulle somme impegnate con D.D. n. 151 del 23.03.2012 a valere sul capitolo di riferimento dell'Obiettivo Operativo 4.8 n. 2656 dell'U.P.B. 22.84.245 (codice gestionale 2323),;
- di specificare che la liquidazione avverrà secondo le seguenti contribuzioni: cofinanziamento comunitario per il POR FESR al 75% ed il concomitante contributo nazionale (Stato + Regione), per la restante quota del 25%
- di riportare tutti gli elementi della transazione elementare, come definita dal Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, essendo la Regione Campania amministrazione in sperimentazione della nuova contabilità prevista dal citato decreto:

CAP	MISS	PROG	COFOG	TITOLO	MACRO AGGREGATO	IV liv piano dei conti	SIOPE	Codice ident. Transazioni UE	AMBITO	F.O.	UPB
2656	10	06	04.5	02	203	2.03.03.03.000	2.02.03	3	22	84	245

- dare atto che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013

- di trasmettere il presente decreto:

  - Alla Direzione Generale per la Internazionalizzazione e i Rapporti con l'UE del sistema regionale – UOD 510306;

MARCHIELLO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 547 del 25/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.6 DGR N. 100/2014 - INTERVENTO DENOMINATO "MESSA IN SICUREZZA DEI DISSESTI AFFERENTI IL CENTRO ABITATO DI CERRETO SANNITA - FRANA SELVATICO CAPPUCCINI" BENEFICIARIO: COMUNE DI CERRETO SANNITA (BN) CUP: F55J14000090006 CODICE SMILE: 23 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- Che con DGR n. 100/2014 è stato approvato lo schema di di Protocollo di Intesa da sottoscriversi tra la Regione Campania e i Comuni più gravemente danneggiati dal terremoto del 29/12/2013 (Alife, Castello del Matese, Gioia Sannitica, Piedimonte Matese, San Gregorio Matese, San Potito Sannita, Cusano Mutri, Faicchio, Guardi Sanframondi) per la realizzazione di interventi di messa in sicurezza di edifici pubblici e prevenzione dei rischi naturali, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;
- Che in data 09/04/2014 il suddetto Protocollo di Intesa è stato sottoscritto dalla Regione Campania, rappresentata dal Presidente, On. Stefano Caldoro e dai rappresentati legali dei Comuni di cui alla DGR n. 100/2014 ;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- Che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
- Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

- Che nel Protocollo di Intesa, di cui alla DGR n. 100/2014 la Regione Campania si è impegnata a finanziare, tra l'altro, l'importo di € 2.876.000,00 per interventi su aree interessate da dissesti idrogeologici a favore del Cerreto Sannita (BN)
- Che il Comune di Cerreto Sannita (BN) per interventi su aree di cui sopra ha proposto il progetto di "Messa in sicurezza dei dissesti afferenti in centro abitato di Cerreto Sannita – Frana Selvatico-Cappuccini";

- Che il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a € 2.876.000,00 è ammissibile a finanziamento per un importo pari a € 2.876.000,00;

- Che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.6, effettuata dal gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i;

- che , ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/13, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro i termini di chiusura del Programma Operativo FESR 2007/2013;

RITENUTO

- Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento di "Messa in sicurezza dei dissesti afferenti in centro abitato di Cerreto Sannita – Frana Selvatico-Cappuccini" con beneficiario il Comune di Cerreto Sannita (BN) con l'Obiettivo Operativo 1.6, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

- Di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.6 – per l'importo di € 2.876.000,00 (***CUP: F55J14000090006 - codice SMILE 23)*** con il seguente Quadro Economico:

A	**importo complessivo dei lavori**	**2.003.399,37**
B	**somme a disposizione della stazione appaltante**	**872.600,63**
Totale		**2.876.000,00**

- Di dover stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo le voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- la DGR 496/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la L.R. n. 5 del 6/5/2013 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013 – 2015 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2013)";
- la L.R. n. 15 del 30/10/2013 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di razionalizzazione delle società partecipate dalla Regione Campania del polo Sviluppo, Ricerca e ICT"";
- la D.G.R. n. 493 del 18/11/2013 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2013, 2014 e 2015";
-

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto della coerenza dell'intervento di "Messa in sicurezza dei dissesti afferenti in centro abitato di Cerreto Sannita – Frana Selvatico-Cappuccini" con beneficiario il Comune di Cerreto Sannita (BN) C.F.: 81000090621 con l'Obiettivo Operativo 1.6 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.6 – per l'importo di € 2.876.000,00 (***CUP:*** *F55J14000090006)* ***Codice SMILE 23*** con il seguente Quadro Economico:

A	**importo complessivo dei lavori**	**2.003.399,37**
B	**somme a disposizione della stazione appaltante**	**872.600,63**
Totale		**2.876.000,00**

3. Di dover stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo le voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;

4. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. Di definire, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n°7 del 30.04.2002, la pianificazione

dell'impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;

6. Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "ratione materiae" e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013.

7. Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario - Comune di Cerreto Sannita (BN) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- Alla Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema;
- e al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente ratione materiae
Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr.Mautone**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

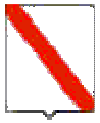
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.6
DGR n. 100/2014 - Intervento denominato "Messa in sicurezza dei dissesti afferenti il centro abitato di Cerreto Sannita - Frana Selvatico Cappuccini"
Beneficiario: Comune di Cerreto Sannita (BN)
CUP: F55J14000090006
Codice smile: 23
Ammissione a finanziamento

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Cerreto Sannita (BN)	81000090621	2.876.000,00	DGR 100/2014	Procedura concertativa/negoziale	Dr. Italo Giulivo	-

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse I - Obiettivo Operativo 1.6

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013
E
il Comune di Cerreto Sannita (BN), individuato mediante DGR 100 del 10/04/2014,
- Beneficiario dell'Operazione *Messa in sicurezza dei dissesti afferenti in centro abitato di Cerreto Sannita – Frana Selvatico-Cappuccini"*
nella persona del Sindaco

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con Deliberazione Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n.139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013, che costituisce l'Allegato n. 1 a tale deliberazione, ed è stata demandata ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento per tali interventi a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR, che determinerà l'effettiva modifica della fonte finanziaria dei singoli progetti.
- che la Regione Campania, con DGR n. 100 del 10/04/2014 ha approvato lo schema di Protocollo di Intesa da sottoscrivere con i Comuni più gravemente danneggiati dal terremoto del 29/12/2013 per la "Realizzazione di interventi di messa in sicurezza di edifici pubblici e prevenzioni dei rischi naturali" ed ha programmato di inserire gli interventi previsti nel suddetto schema di Protocollo di Intesa a valere sulle risorse degli Obiettivi Operativi 1.6 e 1.7 del POR Campania FESR, nell'ambito delle iniziative di accelerazione della spesa di cui alle DDGR n. 148 e n. 378 del 2013;
- Che in data 09/04/2014 il suddetto Protocollo di Intesa, prot. n. 12 del 12/05/2014 è stato sottoscritto dalla Regione Campania, rappresentata dal Presidente, On. Stefano Caldoro e dai rappresentati legali dei Comuni di cui alla DGR n. 100/2014 ;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Comune di Cerreto Sannita (BN) per l'attuazione dell'intervento *Messa in sicurezza dei dissesti afferenti in centro abitato di Cerreto Sannita – Frana Selvatico-Cappuccini"* ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo 1.6

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- nel caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un

fonte: http://burc.regione.campania.it

contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.

Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rappresentante legale del Beneficiario

Firma

Dirigente Ratione Materiae

Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 548 del 25/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.6 DGR N. 100/2014 - INTERVENTO DENOMINATO "LAVORI DI SISTEMAZIONE DEL MOVIMENTO FRANOSO PRESSO IL PONTE REVIOLA" BENEFICIARIO: COMUNE DI CUSANO MUTRI (BN) CUP: D83B02000030002 CODICE SMILE: 21 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- Che con DGR n. 100/2014 è stato approvato lo schema di di Protocollo di Intesa da sottoscriversi tra la Regione Campania e i Comuni più gravemente danneggiati dal terremoto del 29/12/2013 (Alife, Castello del Matese, Gioia Sannitica, Piedimonte Matese, San Gregorio Matese, San Potito Sannita, Cusano Mutri, Faicchio, Guardi Sanframondi) per la realizzazione di interventi di messa in sicurezza di edifici pubblici e prevenzione dei rischi naturali, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;
- Che in data 09/04/2014 il suddetto Protocollo di Intesa è stato sottoscritto dalla Regione Campania, rappresentata dal Presidente, On. Stefano Caldoro e dai rappresentati legali dei Comuni di cui alla DGR n. 100/2014 ;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- Che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

- Che nel Protocollo di Intesa, di cui alla DGR n. 100/2014 la Regione Campania si è impegnata a finanziare, tra l'altro, l'importo di € 880.000,00 per interventi su aree interessate da dissesti idrogeologici a favore del Comune di Cusano Mutri (BN) ;

- Che il Comune di Cusano Mutri (BN) per interventi su aree di cui sopra ha proposto il progetto denominato "Lavori di sistemazione del movimento franoso in località Santa Maria presso il ponte Reviola";

- Che il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a € 880.000,00 è ammissibile a finanziamento per un importo pari a € 880.000,00;

- Che il crono programma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.6, effettuata dal gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i;

- che , ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/13, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro i termini di chiusura del Programma Operativo FESR 2007/2013;

RITENUTO

- Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Lavori di sistemazione del movimento franoso in località Santa Maria presso il ponte Reviola" con beneficiario il Comune di Cusano Mutri (BN) con l'Obiettivo Operativo 1.6, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

- Di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.6 – per l'importo di Euro 880.000,00 (***CUP: D83B02000030002) Codice SMILE 21*** con il seguente Quadro Economico:

A	**importo complessivo dei lavori**	**644.280,00**
B	**somme a disposizione della stazione appaltante**	**235.720,00**
Totale		**880.000,00**

- Di dover stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo le voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- la DGR 496/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la L.R. n. 5 del 6/5/2013 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013 – 2015 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2013)";
- la L.R. n. 15 del 30/10/2013 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di razionalizzazione delle società partecipate dalla Regione Campania del polo Sviluppo, Ricerca e ICT"";
- la D.G.R. n. 493 del 18/11/2013 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2013, 2014 e 2015";
-

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Lavori di sistemazione del movimento franoso in località Santa Maria presso il ponte Reviola" con beneficiario il Comune di Cusano Mutri (BN), C.F.: 00117980623, con l'Obiettivo Operativo 1.6 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.6 – per l'importo di € 880.000,00 (***CUP: D83B02000030002) Codice SMILE 21*** con il seguente Quadro Economico:

A	**importo complessivo dei lavori**	**644.280,00**
B	**somme a disposizione della stazione appaltante**	**235.720,00**
Totale		**880.000,00**

3. Di dover stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo le voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;

4. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. Di definire, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n°7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;

6. Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "ratione materiae" e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013.

7. Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario - Comune di Cusano Mutri (BN) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- Alla Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema;
- e al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente ratione materiae
Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr.Mautone**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

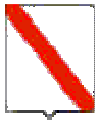
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.6
DGR n. 100/2014 - Intervento denominato "Lavori di sistemazione del movimento franoso presso il Ponte Reviola"
Beneficiario: Comune di Cusano Mutri (BN)
CUP: D83B02000030002
Codice smile: 21
Ammissione a finanziamento

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Cusano Mutri	0117980623	880.000,00	DGR 100/2014	Procedura concertativa/negoziale	Dr. Italo Giulivo	-

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse I - Obiettivo Operativo 1.6

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013
E
il Comune di Cusano Mutri (BN), individuato mediante DGR 100 del 10/04/2014,
- Beneficiario dell'Operazione *"Lavori di sistemazione del movimento franoso in località Santa Maria presso il ponte Reviola"*
nella persona del Sindaco

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con Deliberazione Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n.139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013, che costituisce l'Allegato n. 1 a tale deliberazione, ed è stata demandata ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento per tali interventi a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR, che determinerà l'effettiva modifica della fonte finanziaria dei singoli progetti.
- che la Regione Campania, con DGR n. 100 del 10/04/2014 ha approvato lo schema di Protocollo di Intesa da sottoscrivere con i Comuni più gravemente danneggiati dal terremoto del 29/12/2013 per la "Realizzazione di interventi di messa in sicurezza di edifici pubblici e prevenzioni dei rischi naturali" ed ha programmato di inserire gli interventi previsti nel suddetto schema di Protocollo di Intesa a valere sulle risorse degli Obiettivi Operativi 1.6 e 1.7 del POR Campania FESR, nell'ambito delle iniziative di accelerazione della spesa di cui alle DDGR n. 148 e n. 378 del 2013;
- Che in data 09/04/2014 il suddetto Protocollo di Intesa, prot. n. 12 del 12/05/2014 è stato sottoscritto dalla Regione Campania, rappresentata dal Presidente, On. Stefano Caldoro e dai rappresentati legali dei Comuni di cui alla DGR n. 100/2014 ;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Comune di Cusano Mutri (BN) per l'attuazione dell'intervento ""Lavori di sistemazione del movimento franoso in località Santa Maria presso il ponte Reviola" ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo 1.6

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- nel caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un

fonte: http://burc.regione.campania.it

contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.

Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 549 del 28/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.5 DGR N. 111 DEL 24.04.2014 - INTERVENTO DENOMINATO: "SISTEMAZIONE IDRAULICO-FORESTALE IN LOCALITA' VALLONE DRAGONE" BENEFICIARIO: COMUNITA' MONTANA "MONTI LATTARI" CUP: H96B14000010002 CODICE SMILE: 63 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11.09.2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27.03.2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19.07.2013;
- Che con la DGR n. 148 del 27.05.2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139 dell'1.07.2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378 del 24.09.2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20.03.2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla D.G.R. n. 879 e s.m.i. e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che nella suddetta DGR. n. 378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- Che con DD n. 89 del 4.12.2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn. 148/2013 e 378/2013;
- Che con DD n. 6 del 22.01.2014 sono stati nominati i componenti della Commissione di Valutazione dei progetti di cui all'Avviso pubblico per l'attuazione delle previsioni di accelerazione del POR FESR;
- Che con Decreto Dirigenziale n. 79 del 10.03.2014 s.m.i. si è preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione in merito alla seconda sessione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex D.D. n. 89/2013 così come trasmesse all'Autorità di Gestione - in qualità di coordinatore del Gruppo di lavoro di cui al DPGR n.139/2013 e ss.mm.ii. - ed al RUP con la Nota Prot. 170926 del 10.03.2014;
- Che con successiva DGR n. 111 del 24.04.2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:
  - o prendere atto del DD n. 79/2014 s.m.i.;
  - o demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- Che con nota prot. 2014.0300046 del 30.04.2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 111/2014, invitando i rispettivi Dirigenti ratione materiae a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);
- Che con DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
- Che con Deliberazione n. 1715 del 20.11.2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31.01.2014;

RILEVATO che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

- Che nell'elenco di cui alla DGR n. 111/2014 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento *"Sistemazione idraulico-forestale in località Vallone Dragone"* con beneficiario la Comunità Montana "Monti Lattari" dal costo totale pari a € 2.270.388,52;
- Che la Comunità Montana "Monti Lattari" ha trasmesso tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.5 del POR FESR 2007/2013;
- Che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col POR FESR, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.5, effettuata dal Dirigente *ratione materiae* dell'ambito d'intervento Ambiente/protezione Civile, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;
- che , ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06.05.13, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro i termini di chiusura del Programma Operativo FESR 2007/2013;

RITENUTO

- di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato *"Sistemazione idraulico-forestale in località Vallone Dragone"* con beneficiario la Comunità Montana "Monti Lattari" con l'Obiettivo Operativo 1.5, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR FESR - Obiettivo Operativo 1.5 – per l'importo di € 2.270.388,52 (CUP H96B14000010002, SMILE 63) con il seguente Quadro Economico:

A	**importo complessivo dei lavori**	**1.483.108,44**
B	**somme a disposizione della stazione appaltante**	**787.280,08**
Totale		**2.270.388,52**

- di dover stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo le voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- di dover approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente ratione materiae e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- il DPGR n.139/2013
- la DGR 378/2013;

- il DPGR n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013 e s.m.i.
- il DD 89/2013;
- il DD 6/2014;
- il DD n. 79/2014;
- la DGR 111/2014;
- la D.G.R. n. 92 del 01.04.2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Gruppo di lavoro di supporto al Dirigente *ratione materiae,* e dell'attestazione di regolarità resa dal Dirigente stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato *"Sistemazione idraulico-forestale in località Vallone Dragone"* con beneficiario la Comunità Montana "Monti Lattari", C.F. 95117770651 con l'Obiettivo Operativo 1.5 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.5 – per l'importo di € 2.270.388,52 **(**CUP H96B14000010002, SMILE 63) con il seguente Quadro Economico:

A	**importo complessivo dei lavori**	**1.483.108,44**
B	**somme a disposizione della stazione appaltante**	**787.280,08**
Totale		**2.270.388,52**

3. Di stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo il dettaglio delle voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;
4. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
5. di definire, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n.5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n. 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013,
6. Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "ratione materiae" e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;
7. Di inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr.Mautone**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

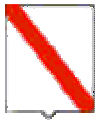
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.5
DGR n. 111 del 24.04.2014 - Intervento denominato: "Sistemazione idraulico-forestale in località Vallone Dragone"
Beneficiario: Comunità Montana "Monti Lattari"
CUP: H96B14000010002
Codice SMILE: 63
Ammissione a finanziamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comunità Montana Monti Lattari	95117770651	2.270.388,52	DGR n. 111/2014	Avviso Pubblico	Dott. Italo Giulivo	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.5.

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae, Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013

E

La Comunità Montana "Monti Lattari", individuato mediante DGR 111 del 24.04.2014, - Beneficiario dell'Operazione *"Sistemazione idraulico-forestale in località Vallone Dragone"* nella persona del Sindaco.

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05.07.2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11.07.2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11.07.2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08.12.2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta Regionale ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR Campania FESR nella seduta del 04.06.2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23.04.2009 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione

fonte: http://burc.regione.campania.it

2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01.07.2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20.03.2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n. 378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 04.12.2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 111 del 24.04.2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti Ratione Materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19.03.2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 111/2014, invitando i rispettivi Dirigenti Ratione Materiae a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Comunità Montana "Monti Lattari" ***"Sistemazione idraulico-forestale in località Vallone Dragone"*** ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.5.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13.08.2010 e s.m.i.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- nel caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
- l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
- le percentuali di cofinanziamento della spesa;
- il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
- il CUP dell'intervento;
- la codifica SIOPE appropriata;
- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28.12.2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23.04.2009 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

  Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2007/2013.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR Campania FESR 2007/2013 e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del

Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01.01.2007 al 31.12.2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR Campania FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/2013, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n.516 del 15/07/2014

Dipartimento 53 - Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Lavori Pubblici e Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

Por Campania Fesr 2007/2013, D.G.R. 496/13 - Obiettivo Operativo 6.3 - Intervento denominato "Lavori per il completamento di una struttura dedicata all'aggregazione sociale, alla pratica sportiva e al benessere fisico". Beneficiario Finale: Comune di Morra de Sanctis (AV) CUP: D45G09000100002 Codice Smile: 381 Ammissione a finanziamento e proposta di impegn0 e liquidazi0ne

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito POR Campania FESR 2007/2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR Campania FESR 2007/2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

- Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico Nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria "*tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione).*"

- Che la nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 della Commissione europea riconosce la possibilità di inserire nei Programmi Operativi anche progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e stabilisce le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR Campania FESR 2007/2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti *ratione materiae* già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR Campania FESR 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

- Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007/2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con la DGR n. 496/2013, sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):
  - ✓ Difesa del suolo – II atto integrativo;
  - ✓ Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
  - ✓ Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
  - ✓ Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
  - ✓ Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;
  - ✓ L.R. n. 1/2009;

- Che con Decreto Dirigenziale n. 67 del 12 ottobre 2011 dell'AGC Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione, è stato ammesso a finanziamento a valere sulle risorse FAS di cui alla Legge

Regionale n. 1/2009 il progetto "*Lavori per il completamento di una struttura dedicata all'aggregazione sociale, alla pratica sportiva e al benessere fisico*" con beneficiario Comune di Morra de Sanctis (AV);

CONSIDERATO che

- il POR Campania FESR 2007/2013, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

- con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n. 158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013 e che, in tale elenco risulta inserito anche il progetto di cui alle premesse con beneficiario il Comune di Morra de Sanctis (AV);

- a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario il Comune di Morra de Sanctis (AV) con l'Obiettivo Operativo 6.3 del POR Campania FESR 2007/2013;

- il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a € 1.772.303,98 può essere cofinanziato a valere sulle risorse POR Campania FESR 2007/2013 per l'importo complessivo pari a € 1.642.303,98, con un cofinanziamento a carico del Comune di € 130.000,00;

- il crono programma dell'intervento è coerente con il termine ultimo di ammissibilità della spesa del POR Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- il Comune di Morra de Sanctis (AV), con Nota prot. n. 1296 del 31/03/2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR Campania FESR 2007/2013;

RILEVATO che

- Con il presente atto, il progetto "*Lavori per il completamento di una struttura dedicata all'aggregazione sociale, alla pratica sportiva e al benessere fisico*" con beneficiario il Morra de Sanctis (AV), inizialmente finanziato con i fondi FAS, viene ammesso a finanziamento per € 1.642.303,98 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013;

- Per il citato progetto, sono state già trasferite al beneficiario, a valere sul FAS, risorse per un importo pari a € 492.691,19;

- Occorre, pertanto, procedere ad una compensazione contabile tra i programmi FAS e POR Campania FESR 2007/2013, dal momento che l'intero costo del progetto sarà rendicontato e certificato sul POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con Nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

- che , ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/1d3, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro la chiusura del Programma Operativo Campania FESR 2007/2013;

- Che il Comune di Morra de Sanctis (AV) ha trasmesso documentazione attestante spesa sostenuta per € 545.166,31 e che, pertanto, ai sensi di quanto previsto dal citato Manuale di Attuazione del POR è possibile procedere con la liquidazione in favore del beneficiario di un ulteriore acconto pari ad € 458.531,27;

RITENUTO

- Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "*Lavori per il completamento di una struttura dedicata all'aggregazione sociale, alla pratica sportiva e al benessere fisico*" con beneficiario Comune di Morra de Sanctis (AV) con l'Obiettivo Operativo 6.3, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria agli atti;

- Di dover ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 – per l'importo di Euro € 1.642.303,98 (***CUP D45G09000100002, SMILE 381)*** con il seguente Quadro Economico:

	Voci di spesa	QE Post Gara
1	lavori	1.369.681,75
2	oneri della sicurezza	36.537,32
3	progettazione esecutiva	14.250,00
	importo complessivo dei lavori	**1.420.469,07**
1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	-
2	rilievi, accertamenti e indagini	-
3	allacciamenti ai pubblici servizi	-
4	imprevisti (max 5%)	14.038,98
5	acquisizione aree o immobili	-
6	accantonamento	-
7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecu	162.587,63
8	spese per attività di consulenza o di supporto	-
9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	-
10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	-
11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	-
12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	175.208,30
	somme a disposizione della stazione appaltante	**351.834,91**
totale		**1.772.303,98**
di cui:		
a)	**POR Campania FESR 2007-2013**	**1.642.303,98**
b)	**Cofinanziamento a carico del Comune**	**130.000,00**

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

- Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n. 7 del 30/04/2002, l'impegno di spesa e la liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale d'Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, di un ulteriore acconto per un importo pari a € 458.531,27;

- Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 l'imputazione contabile, sul corrente bilancio gestionale, dell'impegno di spesa in favore del Comune di Morra de Sanctis (AV) e la liquidazione di un ulteriore acconto per un importo pari a € 458.531,27;

- Di rimandare a successivo atto l'effettivo trasferimento delle risorse che dovranno gravare sul POR Campania FESR 2007/2013 in favore del capitolo di entrata di nuova istituzione denominato "Fondo progetti retrospettivi" al fine di compensare contabilmente l'anticipazione erogata al beneficiario, per il progetto "*Lavori per il completamento di una struttura dedicata all'aggregazione sociale, alla pratica sportiva e al benessere fisico*" a valere sulle risorse del FAS pari a € 492.691,19;

- **VISTI**
  - Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
  - Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
  - Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
  - la DGR n.148/2013;

- la DGR 378/2013;
- la DGR 496/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la L.R. n. 4 del 16/01/2014 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2014)";
- la D.G.R. n. 92 del 1/04/2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente "*ratione materiae*" Dott. Italo Giulivo e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di dare atto della coerenza dell'intervento denominato "*Lavori per il completamento di una struttura dedicata all'aggregazione sociale, alla pratica sportiva e al benessere fisico*" con beneficiario Comune di Morra de Sanctis (AV), C.F. 82000950640, con l'Obiettivo Operativo 6.3 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria agli atti;

2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 – per l'importo di € 1.642.303,98 (***CUP D45G09000100002, SMILE 381)*** con il seguente Quadro Economico:

	Voci di spesa	QE Post Gara
1	lavori	1.369.681,75
2	oneri della sicurezza	36.537,32
3	progettazione esecutiva	14.250,00
	importo complessivo dei lavori	**1.420.469,07**
1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	-
2	rilievi, accertamenti e indagini	-
3	allacciamenti ai pubblici servizi	-
4	imprevisti (max 5%)	14.038,98
5	acquisizione aree o immobili	-
6	accantonamento	-
7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecu	162.587,63
8	spese per attività di consulenza o di supporto	-
9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	-
10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	-
11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	-
12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	175.208,30
	somme a disposizione della stazione appaltante	**351.834,91**
totale		**1.772.303,98**
di cui:		
a)	**POR Campania FESR 2007-2013**	**1.642.303,98**
b)	**Cofinanziamento a carico del Comune**	**130.000,00**

3. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

4. Di approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

5. Di dover proporre alla Direzione Generale 51-03 – Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 – in coerenza con il Dlgs 118/2011 e la L.R. n. 7/2002 e secondo le modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

   a. L'impegno di spesa sul capitolo 2620 del corrente bilancio in favore del Comune di Morra de Sanctis (AV) e la contestuale liquidazione per l'importo di € 458.531,27 (***CUP D45G09000100002, SMILE 381)*** con la seguente codificazione della transazione elementare:

– capitolo	– Missione – Programma Titolo	– Macro Aggr.	– IV Livello PDC	– COFOG (II Liv)	– Codice tran-sazioni della UE	– SIOPE bilancio	– SIOPE gestionale
– 2676	12-10-2	203	2.03.01.02.000	10.9	3	2.02.03	–

   b. Di rimandare a successivo atto l'effettivo trasferimento delle risorse che dovranno gravare sul POR Campania FESR 2007/2013 in favore del capitolo di entrata di nuova istituzione denominato "Fondo progetti retrospettivi" al fine di compensare contabilmente l'anticipazione erogata al beneficiario, per il progetto "*Lavori per il completamento di una struttura dedicata all'aggregazione sociale, alla pratica sportiva e al benessere fisico*" a valere sulle risorse del FAS pari a € 492.691,19;

6. di prevedere che la suddetta somma dovrà essere accreditata sulla Contabilità speciale di Tesoreria Unica - Codice di Tesoreria 420 – sezione di Avellino - Conto di tesoreria 0304565 intestata al Comune di Morra de Sanctis (AV).

7. Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, al momento della certificazione delle spese del progetto "*Lavori per il completamento di una struttura dedicata all'aggregazione sociale, alla pratica sportiva e al benessere fisico*" con Beneficiario il Comune di Morra de Sanctis (AV) o al più tardi in coerenza con gli Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi di cui alla Decisione della Commissione europea C n. 1573/2013, l'atto amministrativo di "reimputazione contabile" alla programmazione comunitaria 2007/2013 dei progetti retrospettivi resi ammissibili sul POR Campania FESR 2007/2013;

Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario - Comune di Morra de Sanctis (AV) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per il governo del territorio;
- e al BURC per la pubblicazione.

Dirigente ratione materiae
Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Mautone**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

Por Campania Fesr 2007/2013, D.G.R. 496/13 - Obiettivo Operativo 6.3 - Intervento denominato "Lavori per il completamento di una struttura dedicata all'aggregazione sociale, alla pratica sportiva e al benessere fisico".
Beneficiario Finale: Comune di Morra de Sanctis (AV)
CUP: D45G09000100002
Codice Smile: 381
Ammissione a finanziamento e proposta di impegn0 e liquidazi0ne

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Morra de Sanctis (AV)	82000950640	1.642.303,98	DGR 496/46	Avviso Pubblico	-	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse VI - Obiettivo Operativo 6.3

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Rationae Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013

E
il Comune di Morra de Sanctis (AV) individuato mediante DGR 496/2013
- Beneficiario dell'Operazione *"Lavori per il completamento di una struttura dedicata all'aggregazione sociale, alla pratica sportiva e al benessere fisico"*
nella persona del Sindaco

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 del 11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;

- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con Deliberazione Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n.139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013, che costituisce l'Allegato n. 1 a tale deliberazione, ed è stata demandata ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento per tali interventi a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR, che determinerà l'effettiva modifica della fonte finanziaria dei singoli progetti.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Comune di Morra de Sanctis per l'attuazione dell'intervento "*Lavori per il completamento di una struttura dedicata all'aggregazione sociale, alla pratica sportiva e al benessere fisico*" ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 6.3.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);

- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

- Comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;

- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

Decreto Dirigenziale n. 556 del 30/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013, D.G.R. 496/13 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 - INTERVENTO DENOMINATO "LAVORI DI COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEGLI ITINERARI TURISTICI DEI CENTRI ROCCHETTA, CROCE, ASSANO". BENEFICIARIO FINALE: COMUNE DI ROCCHETTA E CROCE (CE) CUP: B78I13000390006 CODICE SMILE: 214 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;
- Che tra i progetti giacenti presso le strutture regionali, è stato ritenuto opportuno programmare sul POR FESR, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):
  Difesa del suolo – II atto integrativo;
  Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
  Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
  Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
  Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;
  L.R. n. 1/2009;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- Che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

- Che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013;

- Che nell'elenco è inserito, tra gli altri, l'intervento *"Lavori di completamento degli interventi di riqualificazione e valorizzazione degli itinerari turistici dei centri Rocchetta, Croce, Assano"* con beneficiario Comune di Rocchetta e Croce (CE) dal costo totale pari a € 1.836.671,96;
-
- Che il progetto di cui sopra risulta inserito nella graduatoria tra i progetti ritenuti ammissibili e non finanziati a valere sulla Legge n. 1/2009 come da Decreto Dirigenziale n. 10 del 18/2/2010;

- Che il Comune di Rocchetta e Croce, con nota prot. 00175 del 28.01.2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR 2007/2013;

- Che il cronoprogramma dell'intervento, trasmesso con nota prot. n. 00175 del 28.01.2014 è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.9, effettuata dal gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i;

- che , ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/13, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro i termini di chiusura del Programma Operativo FESR 2007/2013;

RITENUTO

- Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato *"Lavori di completamento degli interventi di riqualificazione e valorizzazione degli itinerari turistici dei centri Rocchetta, Croce, Assano"* con Beneficiario Comune di Rocchetta e Croce con l'Obiettivo Operativo 1.9, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria per la verifica dei criteri di selezione delle operazioni presente nel fascicolo di progetto;

- Di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 – per l'importo di Euro 1.836.671,96 (***CUP B78I13000390006, SMILE 214)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di Spesa		importo in €
a1	lavori	1.292.361,69
a2	oneri per la sicurezza	29.121,84
importo complessivo dei lavori		**1.321.483,53**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	78.919,00
b2	rilievi, accertamenti e indagini	-
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	12.300,00
b4	imprevisti (max 5%)*	66.074,18
b5	acquisizione aree o immobili	
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	5.000,00
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecu	133.977,20
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	15.000,00
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	3.500,00
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	3.500,00
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	12.070,00
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	184.848,05
somme a disposizione della stazione appaltante		**515.188,43**
Totale		**1.836.671,96**

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- la DGR 496/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae,* nella persona del Dott. Italo Giulivo, e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato *"Lavori di completamento degli interventi di riqualificazione e valorizzazione degli itinerari turistici dei centri Rocchetta, Croce, Assano"* con Beneficiario Comune di Rocchetta e Croce, C.F. 80101350611, con l'Obiettivo Operativo 1.9 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria per la verifica dei criteri di selezione delle operazioni presente nel fascicolo di progetto;

2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 – per l'importo di Euro 1.836.671,96 (***CUP B78I13000390006, SMILE 214)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di Spesa		importo in €
a1	lavori	1.292.361,69
a2	oneri per la sicurezza	29.121,84
importo complessivo dei lavori		**1.321.483,53**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	78.919,00
b2	rilievi, accertamenti e indagini	-
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	12.300,00
b4	imprevisti (max 5%)*	66.074,18
b5	acquisizione aree o immobili	
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	5.000,00
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecu	133.977,20
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	15.000,00
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	3.500,00
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	3.500,00
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	12.070,00
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	184.848,05
somme a disposizione della stazione appaltante		**515.188,43**
Totale		**1.836.671,96**

3. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

4. Di definire, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n°7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;

5. Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "ratione materiae" e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013.

6. Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario - Comune di Rocchetta e Croce (CE) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- Alla Direzione Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- e al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente ratione materiae
Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Mautone**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD _____

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA _____

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

OGGETTO

Por Campania Fesr 2007/2013, D.G.R. 496/13 - Obiettivo Operativo 1.9 - Intervento denominato "Lavori di completamento degli interventi di riqualificazione e valorizzazione degli itinerari turistici dei centri Rocchetta, Croce, Assano".
Beneficiario Finale: Comune di Rocchetta e Croce (CE)
CUP: B78I13000390006
Codice Smile: 214
Ammissione a finanziamento

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Rocchetta e Croce (CE)	80101350611	1.836.671,96	DGR 496/13	Avviso Pubblico	-	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse I - Obiettivo Operativo 1.9
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Rationae Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013
E
il Comune di Rocchetta e Croce, individuato mediante DGR 496 del 22/11/2013,
- Beneficiario dell'Operazione *"Lavori di completamento degli interventi di riqualificazione e valorizzazione degli itinerari turistici dei centri Rocchetta, Croce, Assano"*
nella persona del Sindaco

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con Deliberazione Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n.139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013, che costituisce l'Allegato n. 1 a tale deliberazione, ed è stata demandata ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento per tali interventi a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR, che determinerà l'effettiva modifica della fonte finanziaria dei singoli progetti.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario il Comune di Rocchetta e Croce per l'attuazione dell'intervento *"Lavori di completamento degli interventi di riqualificazione e valorizzazione degli itinerari turistici dei centri Rocchetta, Croce, Assano"* ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo 1.9

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- nel caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 558 del 30/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013, D.G.R. 496/13 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.11 - INTERVENTO DENOMINATO "LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE VALORIZZAZIONE DI LUOGHI DEL TURISMO E DELLE TESTIMONIANZE STORICO-CULTURALI ED AMBIENTALI DELL'AREA COMPRESA TRA IL PALAZZO DUCALE MONTALTO E VIA ROMA". BENEFICIARIO FINALE: COMUNE DI FRAGNETO MONFORTE (BN) CUP: I76G13001260006 CODICE SMILE: 79 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;
- Che tra i progetti giacenti
  Difesa del suolo – II atto integrativo;
  Difesa Suolo – presso le strutture regionali, è stato ritenuto opportuno programmare sul POR FESR, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
  Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
  Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
  Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;
  L.R. n. 1/2009;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- Che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

- Che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013;

- Che nell'elenco è inserito, tra gli altri, l'intervento "*Lavori di riqualificazione valorizzazione di luoghi del turismo e delle testimonianze storico-culturali ed ambientali dell'area compresa tra il Palazzo Ducale Montalto e via Roma*" con beneficiario Comune di Fragneto Monforte (BN) dal costo totale pari a € 2.549.675,00;

- Che il progetto di cui sopra risulta inserito nella graduatoria tra i progetti ritenuti ammissibili e non finanziati a valere sulla Legge n. 1/2009 come da Decreto Dirigenziale n. 10 del 18/2/2010;

- Che il Comune di Fragneto Monforte, con nota prot. n. 589 del 04/02/2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.11 del POR Campania FESR 2007/2013;

- Che il Comune di Fragneto Monforte, coerentemente con le procedure concertative/negoziali che ne hanno determinato la selezione, ha confermato il cofinanziamento a carico del Comune per € 5.000,00;

- Che il crono programma dell'intervento, trasmesso con nota prot. n. 589 del 04/02/2014 è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.11, effettuata dal gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i;

- che , ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/13, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro i termini di chiusura del Programma Operativo FESR 2007/2013;

RITENUTO

- Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "*Lavori di riqualificazione valorizzazione di luoghi del turismo e delle testimonianze storico-culturali ed ambientali dell'area compresa tra il Palazzo Ducale Montalto e via Roma*" con beneficiario Comune di Fragneto Monforte (BN) con l'Obiettivo Operativo 1.11, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla

scheda istruttoria per la verifica dei criteri di selezione delle operazioni presente nel fascicolo di progetto;

- Di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola per l'importo di Euro 2.454.675,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.11 – ed Euro 5.000,00 a carico del bilancio del Comune di Fragneto Monforte (BN) (***CUP I76G13001260006, SMILE 79)*** con il seguente Quadro Economico:

A	**Importo complessivo dei lavori**	**1.919.379,04**
B	**Somme a disposizione della stazione appaltante**	**540.295,96**
	Totale progetto (A+B)	**2.459.675,00**
	di cui quota a carico del Beneficiario	**5.000,00**

- Di dover stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo le voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- la DGR 496/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae,* nella persona del Dott. Italo Giulivo, e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "*Lavori di riqualificazione valorizzazione di luoghi del turismo e delle testimonianze storico-culturali ed ambientali dell'area compresa tra il Palazzo Ducale Montalto e via Roma*" con beneficiario Comune di Fragneto Monforte (BN) – C.F. 80002120626 , con l'Obiettivo Operativo 1.11, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria per la verifica dei criteri di selezione delle operazioni presente nel fascicolo di progetto;

2. Di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola per l'importo di Euro 2.454.675,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.11 – ed Euro 5.000,00 a carico del bilancio del Comune di Fragneto Monforte (BN) (***CUP I76G13001260006, SMILE 79)*** con il seguente Quadro Economico:

A	**Importo complessivo dei lavori**	**1.919.379,04**
B	**Somme a disposizione della stazione appaltante**	**540.295,96**
	Totale progetto (A+B)	**2.459.675,00**
	di cui quota a carico del Beneficiario	**5.000,00**

3. Di dover stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo le voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;

4. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. Di definire, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n°7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;

6. Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "ratione materiae" e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013.

7. Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario - Comune di Fragneto Monforte (BN) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- Alla Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema;
- e al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente ratione materiae
Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr.Mautone**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD _____

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA _____

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

OGGETTO

Por Campania Fesr 2007/2013, D.G.R. 496/13 - Obiettivo Operativo 1.11 - Intervento denominato "Lavori di riqualificazione valorizzazione di luoghi del turismo e delle testimonianze storico-culturali ed ambientali dell'area compresa tra il Palazzo Ducale Montalto e via Roma".
Beneficiario Finale: Comune di Fragneto Monforte (BN)
CUP: I76G13001260006
Codice Smile: 79
Ammissione a finanziamento

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Fragneto Monforte (BN)	80002120626	2.454.675,00	DGR 496/13	Avviso Pubblico	-	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse I - Obiettivo Operativo 1.11

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013
E
il Comune di Fragneto Monforte (BN), individuato mediante DGR 496 del 22/11/2013,
- Beneficiario dell'Operazione *"Lavori di riqualificazione valorizzazione di luoghi del turismo e delle testimonianze storico-culturali ed ambientali dell'area compresa tra il Palazzo Ducale Montalto e via Roma"*
nella persona del Sindaco

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con Deliberazione Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n.139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013, che costituisce l'Allegato n. 1 a tale deliberazione, ed è stata demandata ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento per tali interventi a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR, che determinerà l'effettiva modifica della fonte finanziaria dei singoli progetti.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Comune di Fragneto Monforte (BN) per l'attuazione dell'intervento "*Lavori di riqualificazione valorizzazione di luoghi del turismo e delle testimonianze storico-culturali ed ambientali dell'area compresa tra il Palazzo Ducale Montalto e via Roma"* ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo 1.11

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- nel caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

- la codifica SIOPE appropriata;
- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae

fonte: http://burc.regione.campania.it

potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 559 del 30/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013, D.G.R. 496/13 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 - INTERVENTO DENOMINATO "PROGETTO DEI LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL CENTRO STORICO DELL'AREA CIRCOSTANTE IL PALAZZO RINALDI - LAVORI DI COMPLETAMENTO". BENEFICIARIO FINALE: COMUNE DI PONTELANDOLFO (BN) CUP: E98I4000000006 CODICE SMILE: 266 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. l'art. 17, comma 2, della L.R. 16/04 prevede che la Regione possa realizzare ed aggiornare il Sistema Informativo Territoriale anche con il concorso di enti pubblici o di loro consorzi e di società di ricerca a prevalente capitale pubblico;

b. la Giunta Regionale con deliberazione n. 301 del 24.7.2014 ha approvato il nuovo "Disciplinare per la consultazione e listino prezzi di cessione in copia dei documenti cartografici ed aerofotografici regionali";

c. l'art. 11 del citato Disciplinare prevede che la Giunta Regionale possa sottoscrivere specifiche Convenzioni che stabiliscano rapporti di collaborazione per il reciproco scambio a titolo gratuito di documenti ed informazioni territoriali ritenuti congrui e compatibili con i programmi in itinere;

d. con nota prot. n.188908 del 17/3/2014, il Dipartimento delle Politiche Territoriali, con riferimento a quanto richiesto dalla DG Governo del Territorio, ha richiesto parere legale sullo schema di "Convenzione per lo Scambio di Informazioni Territoriali" all'Avvocatura regionale - UOD 60.01.08.00 - Coordinamento delle attività propedeutiche alla consulenza, rappresentanza e difesa della Regione innanzi alle giurisdizioni di ogni ordine e grado per il contenzioso in materia Turismo, Università, Ricerca Scientifica e Innovazione, Governo del territorio;

RILEVATO CHE:

a. con nota prot. n. 287261 del 24/4/2014 il Dipartimento delle Politiche Territoriali ha trasmesso il parere, reso dalla suddetta Avvocatura regionale - UOD 60.01.08.00, osservando che "nello schema sottoposta ad esame non si rilevavano particolari criticità, suggerendo di inserire la durata dell'atto e la previsione espressa della gratuità";

b. lo schema di "Convenzione per lo Scambio di Informazioni Territoriali", è stato modificato, sulla base delle osservazioni fornite dalla suddetta Avvocatura regionale - UOD 60.01.08.00, prevedendo sia la gratuità che la durata biennale della Convenzione e allegandolo (sotto la voce allegato A, comprensivo della scheda metadati) al presente atto quale parte integrante;

VISTO:

a. l'art. 17 della Legge Regionale n. 16/04 del 19 gennaio 2009;

b. la deliberazione di G.R. n. 301 del 24.7.2014;

c. il parere dell'Avvocatura regionale - UOD 60.01.08.00 prot. n. 287261 del 24/4/2014.

D E C R E T A

per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, di:

1. **approvare** lo schema della "Convenzione per lo Scambio di Informazioni Territoriali", integrato con le osservazioni fornite dall'Avvocatura regionale - UOD 60.01.08.00, allegato al presente atto (sotto la voce allegato A, comprensivo della scheda metadati) formante parte integrante, ai sensi dell'art.17 della l.r. 16/04 e dell'art. 11 del Disciplinare approvato con deliberazione n. 301/2014;
2. **di inviare** copia del presente decreto a:
   - 2.1 all'ufficio V della Segreteria di Giunta per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
   - 2.2 all'ufficio III della Segreteria della Giunta Regionale per l'archiviazione dell'atto;
   - 2.3 all'Assessore al Governo del Territorio per opportuna conoscenza;
   - 2.4 al Capo Dipartimento delle Politiche Territoriali per opportuna conoscenza.

dott. Alfredo Ronga

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Mautone**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD _____

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA _____

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

OGGETTO

Por Campania Fesr 2007/2013, D.G.R. 496/13 - Obiettivo Operativo 6.3 - Intervento denominato "Progetto dei lavori di riqualificazione e valorizzazione del centro storico dell'area circostante il Palazzo Rinaldi - Lavori di completamento".
Beneficiario Finale: Comune di Pontelandolfo (BN)
CUP: E98I4000000006
Codice Smile: 266
Ammissione a finanziamento

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Pontelandolfo (BN)	80000360620	2.216.075,32	DGR 496/13	Avviso Pubblico	-	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse VI - Obiettivo Operativo 6.3

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013
E
il Comune di Pontelandolfo (BN), individuato mediante DGR 496 del 22/11/2013,
- Beneficiario dell'Operazione *"Progetto dei lavori di riqualificazione e valorizzazione del centro storico dell'area circostante il Palazzo Rinaldi – Lavori di completamento"*
nella persona del Sindaco

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con Deliberazione Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n.139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013, che costituisce l'Allegato n. 1 a tale deliberazione, ed è stata demandata ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento per tali interventi a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR, che determinerà l'effettiva modifica della fonte finanziaria dei singoli progetti.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario *Comune di Pontelandolfo (BN)* per l'attuazione dell'intervento *"Progetto dei lavori di riqualificazione e valorizzazione del centro storico dell'area circostante il Palazzo Rinaldi – Lavori di completamento"*ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- nel caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

- la codifica SIOPE appropriata;
- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Dirigente Ratione Materiae

Firma — Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 560 del 30/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013, D.G.R. 496/13 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 - INTERVENTO DENOMINATO "PROGETTO DI STRUTTURE ED INFRASTRUTTURE COMPLEMENTARI ALLA REALIZZAZIONE DI UN ITINERARIO TURISTICO NEL TERRITORIO COMUNALE". BENEFICIARIO FINALE: COMUNE DI FALCIANO DEL MASSICO (CE) CUP: I94B09000100002 CODICE SMILE: 364 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;
- Che tra i progetti giacenti presso le strutture regionali, è stato ritenuto opportuno programmare sul POR FESR, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):
  Difesa del suolo – II atto integrativo;
  Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
  Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
  Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
  Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;
  L.R. n. 1/2009;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- Che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

- Che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013;

- Che nell'elenco è inserito, tra gli altri, l'intervento *"progetto di strutture ed infrastrutture complementari alla realizzazione di un itinerario turistico nel territorio comunale"* con beneficiario Comune Falciano del Massico (CE) dal costo totale pari a € 1.684.865,83;

- Che il progetto di cui sopra risulta inserito nella graduatoria tra i progetti ritenuti ammissibili e non finanziati a valere sulla Legge n. 1/2009 come da Decreto Dirigenziale n. 10 del 18/2/2010;

- Che il Comune Falciano del Massico , con nota prot. n. 31451 del 16.01.2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR 2007/2013;

- Che il crono programma dell'intervento, trasmesso con nota prot. n. 31451 del 16.01.2014 è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.9, effettuata dal gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i;

- che , ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/13, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007/2013 e comunque entro il 31/12/2015;

RITENUTO

- Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato *"progetto di strutture ed infrastrutture complementari alla realizzazione di un itinerario turistico nel territorio comunale"* con beneficiario Comune Falciano del Massico (CE), c.f. 83001830617 - con l'Obiettivo Operativo 1.9, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria per la verifica dei criteri di selezione delle operazioni presente nel fascicolo di progetto;

- Di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 – per l'importo di € 1.684.865,83 (***CUP I94B09000100002, SMILE 364)*** con il seguente Quadro Economico:

A	**Importo complessivo dei lavori**	**1.294.656,41**
B	**Somme a disposizione della stazione appaltante**	**390.209,42**
	Totale progetto (A+B)	**1.684.865,83**

- Di dover stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo le voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- la DGR 496/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae,* nella persona del Dott. Italo Giulivo, e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato *"progetto di strutture ed infrastrutture complementari alla realizzazione di un itinerario turistico nel territorio comunale"* con Beneficiario Comune di Falciano del Massico (CE),C.F. 83001830617, con l'Obiettivo Operativo 1.9 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria per la verifica dei criteri di selezione delle operazioni presente nel fascicolo di progetto;

2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 – per l'importo di € 1.684.865,83 (***CUP I94B09000100002, SMILE 364)*** con il seguente Quadro Economico:

A	**Importo complessivo dei lavori**	**1.294.656,41**
B	**Somme a disposizione della stazione appaltante**	**390.209,42**
	Totale progetto (A+B)	**1.684.865,83**

3. Di dover stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo le voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;

4. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

5. Di definire, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n°7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;

6. Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "ratione materiae" e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013.

7. Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario - Comune di Falciano del Massico (CE) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- Alla Direzione Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- e al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente ratione materiae
Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Mautone**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

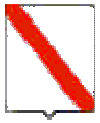
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

Por Campania Fesr 2007/2013, D.G.R. 496/13 - Obiettivo Operativo 1.9 - Intervento denominato "Progetto di strutture ed infrastrutture complementari alla realizzazione di un itinerario turistico nel territorio comunale".
Beneficiario Finale: Comune di Falciano del Massico (CE)
CUP: I94B09000100002
Codice Smile: 364
Ammissione a finanziamento

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Falciano del Massico (CE)	83001830617	1.684.865,83	DGR 496/13	Avviso Pubblico	-	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse I - Obiettivo Operativo 1.9

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Rationae Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013
E
il Comune di Falciano del Massico (CE), individuato mediante DGR 496 del 22/11/2013,
- Beneficiario dell'Operazione " ***Progetto di strutture ed infrastrutture complementari alla realizzazione di un itinerario turistico nel territorio comunale*** **"**
nella persona del Sindaco

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con Deliberazione Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n.139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013, che costituisce l'Allegato n. 1 a tale deliberazione, ed è stata demandata ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento per tali interventi a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR, che determinerà l'effettiva modifica della fonte finanziaria dei singoli progetti.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Comune di **Falciano del Massico** per l'attuazione dell'intervento *"**Progetto di strutture ed infrastrutture complementari alla realizzazione di un itinerario turistico nel territorio comunale**"* ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo **1.9**

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- nel caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae

fonte: http://burc.regione.campania.it

potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 561 del 30/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013, D.G.R. 496/13 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 - INTERVENTO DENOMINATO "LAVORI DI COMPLETAMENTO DEL CENTRO STORICO DEL COMUNE DI GUARDIA SANFRAMONDI". BENEFICIARIO FINALE: COMUNE DI GUARDIA SANFRAMONDI (BN) CUP: E13D14000050002 CODICE SMILE: 362 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;
- Che tra i progetti giacenti presso le strutture regionali, è stato ritenuto opportuno programmare sul POR FESR, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):
  Difesa del suolo – II atto integrativo;
  Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
  Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
  Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
  Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;
  L.R. n. 1/2009;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- Che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

- Che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013;

- Che nell'elenco è inserito, tra gli altri, l'intervento *"Lavori di completamento del centro storico del Comune di Guardia Sanframondi"* con beneficiario Comune di Guardia Sanframondi (BN) dal costo totale pari a € 1.602.000,00;

- Che il progetto di cui sopra risulta inserito nella graduatoria tra i progetti ritenuti ammissibili e non finanziati a valere sulla Legge n. 1/2009 come da Decreto Dirigenziale n. 10 del 18/2/2010;

- Che il Comune Guardia Sanframondi , con nota prot. n. 30375 del 16.01.2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR 2007/2013;

- Che il crono programma dell'intervento, trasmesso con nota prot. n. 30375 del 16.01.2014 è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.9, effettuata dal gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i;

- che , ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/13, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro i termini di chiusura del Programma Operativo FESR 2007/2013;

RITENUTO

- Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato *"Lavori di completamento del centro storico del Comune di Guardia Sanframondi"* con Beneficiario Comune di Guardia Sanframondi con l'Obiettivo Operativo 1.9, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, , come si evince dalla scheda istruttoria per la verifica dei criteri di selezione delle operazioni presente nel fascicolo di progetto;

- Di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 – per l'importo di € 1.602.000,00 (***CUP E13D14000050002, SMILE 362)*** con il seguente Quadro Economico:

A	**Importo complessivo dei lavori**	**1.229.530,67**
B	**Somme a disposizione della stazione appaltante**	**372.469,33**
	Totale progetto (A+B)	**1.602.000,00**

- Di dover stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta con distinta individuazione dell'iva calcolata sulle singole voci di spesa, secondo le modalità previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- la DGR 496/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae,* nella persona del Dott. Italo Giulivo, e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato *"Lavori di completamento del centro storico del Comune di Guardia Sanframondi"* con Beneficiario Comune di Guardia Sanframondi, C.F. 90000360629 - con l'Obiettivo Operativo 1.9 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, , come si evince dalla scheda istruttoria per la verifica dei criteri di selezione delle operazioni presente nel fascicolo di progetto;

2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 – per l'importo di € 1.602.000,00 (***CUP E13D14000050002, SMILE 362)*** con il seguente Quadro Economico:

A	**Importo complessivo dei lavori**	**1.229.530,67**
B	**Somme a disposizione della stazione appaltante**	**372.469,33**
	Totale progetto (A+B)	**1.602.000,00**

3. Di dover stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta con distinta individuazione dell'iva calcolata sulle singole voci di spesa, secondo le modalità previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;

4. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

5. Di definire, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n°7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;

6. Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "ratione materiae" e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013.

7. Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario - Comune di Guardia Sanframondi (BN) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- Alla Direzione Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- e al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente ratione materiae
Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Mautone**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

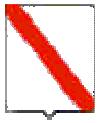
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

Por Campania Fesr 2007/2013, D.G.R. 496/13 - Obiettivo Operativo 1.9 - Intervento denominato "Lavori di completamento del centro storico del Comune di Guardia Sanframondi".
Beneficiario Finale: Comune di Guardia Sanframondi (BN)
CUP: E13D14000050002
Codice Smile: 362
Ammissione a finanziamento

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Guardia Sanframondi (BN)	90000360629	1.602.000,00	DGR 496/13	Avviso Pubblico	-	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse I - Obiettivo Operativo 1.9

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Rationae Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013
E
il Comune di Guardia Sanframondi (BN), individuato mediante DGR 496 del 22/11/2013,
- Beneficiario dell'Operazione *" Lavori di completamento del centro storico del Comune di Guardia Sanframondi "*
nella persona del Sindaco

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con Deliberazione Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n.139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013, che costituisce l'Allegato n. 1 a tale deliberazione, ed è stata demandata ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento per tali interventi a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR, che determinerà l'effettiva modifica della fonte finanziaria dei singoli progetti.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Comune di Guardia Sanframondi per l'attuazione dell'intervento *"**Lavori di completamento del centro storico del Comune di Guardia Sanframondi**"* ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo **1.9**

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- nel caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.

In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 562 del 30/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013, D.G.R. 496/13 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 - INTERVENTO DENOMINATO "RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA ATTIGUA ALLA VIA SANTA SOFIA ALLA FRAZIONE PODERIA". BENEFICIARIO FINALE: COMUNE DI CELLE DI BULGHERIA (SA) CUP: J85I13000340002 CODICE SMILE: 793 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;
- Che tra i progetti giacenti presso le strutture regionali, è stato ritenuto opportuno programmare sul POR FESR, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):
  Difesa del suolo – II atto integrativo;
  Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
  Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
  Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
  Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;
  L.R. n. 1/2009;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- Che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

- Che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013;

- Che nell'elenco è inserito, tra gli altri, l'intervento *"Riqualificazione dell'area attigua alla Via Santa Sofia alla Frazione Poderia"* con beneficiario Comune di Celle di Bulgheria (SA) dal costo totale pari a € 791.773,38;

- Che il progetto di cui sopra risulta inserito nella graduatoria tra i progetti ritenuti ammissibili e non finanziati a valere sulla Legge n. 1/2009 come da Decreto Dirigenziale n. 10 del 18/2/2010;

- Che il Comune di Celle di Bulgheria (SA), con nota prot. n. 927 del 21/02/2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR 2007/2013;

- Che il cronoprogramma dell'intervento, trasmesso con nota prot. n. 927 del 21/02/2014 è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 6.3, effettuata dal gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i;

- che , ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/13, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro i termini di chiusura del Programma Operativo FESR 2007/2013;

RITENUTO

- Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato *"Riqualificazione dell'area attigua alla Via Santa Sofia alla Frazione Poderia"* con Beneficiario Comune di Celle di Bulgheria (SA) con l'Obiettivo Operativo 6.3, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria per la verifica dei criteri di selezione delle operazioni presente nel fascicolo di progetto;

- Di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 – per l'importo di Euro 791.773,38 (***CUP J85I13000340002, SMILE 793)*** con il seguente Quadro Economico adeguato alle voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013:

Voci di Spesa		Importo in €
a1	lavori	589.529,67
a2	oneri per la sicurezza	17.916,78
importo complessivo dei lavori		**607.446,45**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	1.161,60
b2	rilievi, accertamenti e indagini	1.500,00
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	
b4	imprevisti (max 5%)*	30.372,32
b5	acquisizione aree o immobili	
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecu	61.032,97
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	2.000,00
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	2.000,00
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	1.500,00
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	5.000,00
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	79.760,49
somme a disposizione della stazione appaltante		**184.327,38**
Totale		**791.773,83**

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- la DGR 496/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae,* nella persona del Dott. Italo Giulivo, e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato *"Riqualificazione dell'area attigua alla Via Santa Sofia alla Frazione Poderia"* con Beneficiario Comune di Celle di Bulgheria (SA) - c.f. 84001600653 con l'Obiettivo Operativo 6.3 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come

si evince dalla scheda istruttoria per la verifica dei criteri di selezione delle operazioni presente nel fascicolo di progetto;

2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 – per l'importo di Euro 791.773,38 (***CUP J85I13000340002, SMILE 793)*** con il seguente Quadro Economico adeguato alle voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013:

Voci di Spesa		Importo in €
a1	lavori	589.529,67
a2	oneri per la sicurezza	17.916,78
importo complessivo dei lavori		**607.446,45**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	1.161,60
b2	rilievi, accertamenti e indagini	1.500,00
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	
b4	imprevisti (max 5%)*	30.372,32
b5	acquisizione aree o immobili	
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecu	61.032,97
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	2.000,00
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	2.000,00
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	1.500,00
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	5.000,00
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	79.760,49
somme a disposizione della stazione appaltante		**184.327,38**
Totale		**791.773,83**

3. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

4. Di definire, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n°7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;

5. Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "ratione materiae" e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013.

6. Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario - Comune di Celle di Bulgheria (SA) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;

- Alla Direzione Generale governo del territorio;
- e al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente ratione materiae
Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Mautone**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

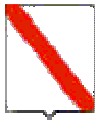
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

Por Campania Fesr 2007/2013, D.G.R. 496/13 - Obiettivo Operativo 6.3 - Intervento denominato "Riqualificazione dell'area attigua alla via Santa Sofia alla Frazione Poderia".
Beneficiario Finale: Comune di Celle di Bulgheria (SA)
CUP: J85I13000340002
Codice Smile: 793
Ammissione a finanziamento

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Celle di Bulgheria (SA)	84001600653	791.773,38	DGR 496/13	Avviso Pubblico	-	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse VI - Obiettivo Operativo 6.3

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Rationae Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013
E
il Comune di Celle di Bulgheria (SA), individuato mediante DGR 496 del 22/11/2013,
- Beneficiario dell'Operazione "*Riqualificazione dell'area attigua alla Via Santa Sofia alla Frazione Poderia***"**
nella persona del Sindaco

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con Deliberazione Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n.139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013, che costituisce l'Allegato n. 1 a tale deliberazione, ed è stata demandata ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento per tali interventi a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR, che determinerà l'effettiva modifica della fonte finanziaria dei singoli progetti.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Comune di Celle di Bulgheria per l'attuazione dell'intervento *"Riqualificazione dell'area attigua alla Via Santa Sofia alla Frazione Poderia"* ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- nel caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.

In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 572 del 31/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.7 -DGR 496/2013 - INTERVENTO DENOMINATO "LAVORI PER LA MESSA IN SICUREZZA A SEGUITO DI MOVIMENTI FRANOSI E SMOTTAMENTI NEL COMUNE DI ROCCADASPIDE - INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE SULLA S.R. EX S.S. 488, STRADA DI COMPETENZA PROVINCIALE". BENEFICIARIO FINALE: PROVINCIA DI SALERNO CUP: H49J13000310006 CODICE SMILE: 18 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito POR Campania FESR 2007/2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007/2013;
- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR Campania FESR 2007/2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR Campania FESR 2007/2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti *ratione materiae* già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR Campania FESR 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007/2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007/2013;
- Che presso gli uffici regionali sono pervenute ulteriori istanze per interventi strategici coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n. 1663/2009 e con le priorità delle DDGR n. 148 e n. 378 del 2013, tra le quali la procedura negoziata costituita da un Protocollo di Intesa da sottoscriversi con la Provincia di Salerno per la realizzazione di interventi di messa in sicurezza ed adeguamento di strade provinciali;
- Che la Regione Campania, con DGR n. 693 del 30/12/2013 ha approvato lo schema di Protocollo di Intesa da sottoscrivere con la provincia di Salerno per la "Realizzazione di interventi di messa in sicurezza ed adeguamento di strade provinciali" ed ha programmato di inserire gli interventi previsti nel suddetto schema di Protocollo di Intesa a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.6 del POR Campania FESR 2007/2013, nell'ambito delle iniziative di accelerazione della spesa di cui alle DDGR n. 148 e n. 378 del 2013;
- Che in data 14/02/2014 il suddetto Protocollo di Intesa è stato sottoscritto dalla Regione Campania, rappresentata dal Presidente, on. Stefano Caldoro e dalla Provincia di Salerno rappresentata dal Presidente, dott. Antonio Iannone;

CONSIDERATO

- Che il POR Campania FESR 2007/2013, al Cap.5.3.1. “Selezione delle operazioni”, punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le “Procedure concertative/negoziali”;

- Che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell’approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell’art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell’Autorità di Gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale - emanata a seguito dell’approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell’AGC 09 - sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l’emanazione degli atti necessari all’assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

- Che nel Protocollo di Intesa sottoscritto dalla Regione Campania e dalla Provincia di Salerno in data 14/02/2014 è inserito, tra gli altri, l’intervento “*Lavori per la messa in sicurezza a seguito di movimenti franosi e smottamenti nel comune di Roccadaspide – Interventi urgenti di protezione civile sulla S.R. EX S.S. 488, strada di competenza provinciale*” con beneficiario la Provincia di Salerno;

- Che il suddetto progetto di livello esecutivo risulta validato ai sensi dell’articolo 55 del DPR 207/2010 sulla base del rapporto conclusivo di verifica ai sensi dell’articolo 54, comma 7, del DPR 207/2010 ed approvato dalla Provincia di Salerno con Determina Dirigenziale n. 284 del 29/04/2014;

- Che il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a € 800.000,00 è ammissibile a finanziamento per un importo pari a € 800.000,00;

- Che il cronoprogramma dell’intervento è coerente col POR Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- Dell’esito positivo dell’istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell’Obiettivo Operativo 1.6, effettuata dal gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i;

- che , ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/13, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro i termini di chiusura del Programma Operativo FESR 2007/2013;

RITENUTO

- di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato “*Lavori per la messa in sicurezza a seguito di movimenti franosi e smottamenti nel comune di Roccadaspide – Interventi urgenti di protezione civile sulla S.R. EX S.S. 488, strada di competenza provinciale*” con Beneficiario la Provincia di Salerno con l’Obiettivo Operativo 1.6, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

- di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.6 - per l'importo di Euro 800.000,00 (***CUP: H49J13000310006 – SMILE 18)*** con il seguente Quadro Economico:

A	**importo complessivo dei lavori**	**571.129,32**
B	**somme a disposizione della stazione appaltante**	**228.870,68**
Totale		**800.000,00**

- di dover stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo le voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;

- di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

- di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

- di definire, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n°7 del 30.04.2002, l'impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013.

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- la DGR 496/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "*Lavori per la messa in sicurezza a seguito di movimenti franosi e smottamenti nel comune di Roccadaspide – Interventi urgenti di protezione civile sulla S.R. EX S.S. 488, strada di competenza provinciale*" con Beneficiario la Provincia di Salerno C.F.: 80000390650 con l'Obiettivo Operativo 1.6 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.6 – per l'importo di Euro 800.000,00 (***CUP: H49J13000310006 – SMILE 18)*** con il seguente Quadro Economico:

A	**importo complessivo dei lavori**	**571.129,32**
B	**somme a disposizione della stazione appaltante**	**228.870,68**
Totale		**800.000,00**

3. Di stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo il dettaglio delle voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;

4. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

5. Di definire, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n.5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n. 7 del 30.04.2002, l'impegno e la liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013:

6. Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il dirigente ratione materiae e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;

7. Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario – Provincia di Salerno per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007/2013;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr.Mautone**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

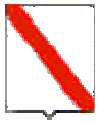
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo operativo 1.7 -DGR 496/2013 - intervento denominato "Lavori per la messa in sicurezza a seguito di movimenti franosi e smottamenti nel comune di Roccadaspide - Interventi urgenti di protezione civile sulla S.R. EX S.S. 488, strada di competenza provinciale".
Beneficiario finale: Provincia di Salerno
CUP: H49J13000310006
Codice smile: 18
Ammissione a finanziamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Provincia di Salerno	80000390650	800.000,00	DGR 693/2013	Protocollo d'Intesa		-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse I - Obiettivo Operativo 1.6
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
Responsabile Rationae Materiae designato con D.P.G.R. n. 139/2013
E
La Provincia di Salerno - Beneficiario dell'Operazione "Lavori per la messa in sicurezza a seguito di movimenti franosi e smottamenti nel comune di Roccadaspide – Interventi urgenti di protezione civile sulla S.R. EX S.S. 488, strada di competenza provinciale" **individuato mediante DGR 693 del 30/12/2013**

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR Campania FESR 2007/2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i dirigenti *ratione materiae* responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle Politiche di Coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario;
- Che la Regione Campania, con DGR n. 693 del 30/12/2013 ha approvato lo schema di Protocollo di Intesa da sottoscrivere con la provincia di Salerno per la "Realizzazione di interventi di messa in sicurezza ed adeguamento di strade provinciali" ed ha programmato di inserire gli interventi previsti nel suddetto schema di Protocollo di Intesa a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.6 del POR Campania FESR 2007/2013, nell'ambito delle iniziative di accelerazione della spesa di cui alle DDGR n. 148 e n. 378 del 2013;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Che in data 14/02/2014 il suddetto Protocollo di Intesa è stato sottoscritto dalla Regione Campania, rappresentata dal Presidente, on. Stefano Caldoro e dalla Provincia di Salerno rappresentata dal Presidente, dott. Antonio Iannone;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il dirigente *ratione materiae* ed il Beneficiario Provincia di Salerno per l'attuazione dell'intervento "Lavori per la messa in sicurezza a seguito di movimenti franosi e smottamenti nel comune di Roccadaspide – Interventi urgenti di protezione civile sulla S.R. EX S.S. 488, strada di competenza provinciale" ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo 1.6.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- Comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*.

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il

fonte: http://burc.regione.campania.it

Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e

fonte: http://burc.regione.campania.it

comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente *ratione materiae*
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 569 del 31/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.5 DGR N. 40/2014 - INTERVENTO DENOMINATO: RISANAMENTO IDROGEOLOGICO DEL COSTONE DI MONTE SAN MICHELE E PROTEZIONE DEL CENTRO ABITATO DI FOGLIANISE. BENEFICIARIO: COMUNE DI FOGLIANISE (BN) CUP: J3914000200006 CODICE SMILE: 65 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11.09.2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27.03.2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19.07.2013;
- Che con la DGR n. 148 del 27.05.2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139 dell'1.07.2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378 del 24.09.2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20.03.2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla D.G.R. n. 879 e s.m.i. e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che nella suddetta DGR. n. 378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- Che con DD n. 89 del 4.12.2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn. 148/2013 e 378/2013;
- Che con DD n. 6 del 22.01.2014 sono stati nominati i componenti della Commissione di Valutazione dei progetti di cui all'Avviso pubblico per l'attuazione delle previsioni di accelerazione del POR FESR;
- Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24.02.2014 si è preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione per il suddetto Avviso pubblico ex D.D. n. 89/2013 così come trasmesse all'Autorità di Gestione - in qualità di coordinatore del Gruppo di lavoro di cui al DPGR n.139/2013 e ss.mm.ii. - ed al RUP con la Nota Prot. 128943 del 21.02.2014;
- Che con successiva DGR n. 40 del 26.02.2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:
  - prendere atto del DD n. 70/2014;
  - demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- Che con nota prot. 2014.0197605 del 19.03.2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti "*ratione materiae"* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);
- Che con DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
- Che con Deliberazione n. 1715 del 20.11.2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31.01.2014;

RILEVATO che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO
- Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento : *"Risanamento idrogeologico del costone di monte San Michele e protezione del centro abitato di Foglianise"* con beneficiario il Comune di Foglianise (BN), dal costo totale pari a € 2.200.000,00;
- Che il Comune di Foglianise (BN) ha trasmesso tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.5 del POR FESR 2007/2013;
- Che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col POR FESR, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.5, effettuata dal Dirigente "*ratione materiae"* dell'ambito d'intervento Ambiente/protezione Civile, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;
- che, ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06.05.13, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro i termini di chiusura del Programma Operativo FESR 2007/2013;

RITENUTO
- di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato : "Risanamento idrogeologico del costone di monte san Michele e protezione del centro abitato di Foglianise" con beneficiario il Comune di Foglianise (BN) con l'Obiettivo Operativo 1.5, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR FESR - Obiettivo Operativo 1.5 – per l'importo di € 2.200.000,00 **(*CUP* J39E14000200006*, SMILE 65*)** con il seguente Quadro Economico:

A	importo complessivo dei lavori	1.579.916,00
B	somme a disposizione della stazione appaltante	620.084,00
	Totale progetto	**2.200.000,00**

- di dover stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo le voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- di dover approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae"* e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013;

VISTI
- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;

- la DGR n.148/2013;
- il DPGR n.139/2013
- la DGR 378/2013;
- il DPGR n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013 e s.m.i.
- il DD 89/2013;
- il DD 6/2014;
- il DD n. 70/2014;
- la DGR 40/2014;
- la D.G.R. n. 92 del 01.04.2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Gruppo di lavoro di supporto al Dirigente *ratione materiae,* e dell'attestazione di regolarità resa dal Dirigente stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato *"Risanamento idrogeologico del costone di monte san Michele e protezione del centro abitato di Foglianise"* con beneficiario il Comune di Foglianise (BN), C.F. con l'Obiettivo Operativo 1.5. – c.f. 80002150623 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.5 per l'importo di € 2.200.000,00 (*CUP* J39E14000200006 *SMILE 65)* con il seguente Quadro Economico:

A	importo complessivo dei lavori	1.579.916,00
B	somme a disposizione della stazione appaltante	620.084,00
	Totale progetto	**2.200.000,00**

3. Di stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo il dettaglio delle voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;
4. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il **75 %** alla quota di cofinanziamento della UE e per il **25 %** alla quota nazionale;
5. di definire, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n.5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n. 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013,
6. Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "ratione materiae" e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;
7. Di inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;

- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr.Mautone**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

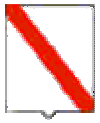
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.5
DGR n. 40/2014 - Intervento denominato: Risanamento idrogeologico del costone di monte San Michele e protezione del centro abitato di Foglianise.
Beneficiario: Comune di Foglianise (BN)
CUP: J3914000200006
Codice SMILE: 65
Ammissione a finanziamento

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Foglianise (BN)	80002150623	2.200.000,00	DGR n. 40/2014	Avviso Pubblico	Dott. Italo Giulivo	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.5

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013
E
il Comune di Foglianise (BN), individuato mediante DGR 40 del 26/02/2014,
- Beneficiario dell'Operazione ***" Risanamento idrogeologico del costone di monte San Michele e protezione del centro abitato di Foglianise",*** **nella persona del Sindaco**

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti Ratione Materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti Ratione Materiae a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il **Dirigente *Ratione Materiae*** ed il Beneficiario **Comune di Foglianise (BN)** per l'attuazione dell'intervento ***Risanamento idrogeologico del costone di monte San Michele e protezione del centro abitato di Foglianise"*** ammesso a finanziamento **con D.D. n… del…** a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo **1.5**

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- nel caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
- il CUP dell'intervento;
- la codifica SIOPE appropriata;
- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae

fonte: http://burc.regione.campania.it

potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 570 del 31/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.5 DGR N. 40/2014 - INTERVENTO DENOMINATO: "LAVORI DI RISANAMENTO INTERVENTO IDRAULICO E GEOTECNICO AREA IN FRANA LOCALITA' PARENTE". BENEFICIARIO: COMUNE DI CANDIDA (AV) CUP: I26B13000060002 CODICE SMILE: 64 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11.09.2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27.03.2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19.07.2013;
- Che con la DGR n. 148 del 27.05.2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139 dell'1.07.2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378 del 24.09.2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20.03.2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla D.G.R. n. 879 e s.m.i. e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che nella suddetta DGR. n. 378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- Che con DD n. 89 del 4.12.2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn. 148/2013 e 378/2013;
- Che con DD n. 6 del 22.01.2014 sono stati nominati i componenti della Commissione di Valutazione dei progetti di cui all'Avviso pubblico per l'attuazione delle previsioni di accelerazione del POR FESR;
- Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24.02.2014 si è preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione per il suddetto Avviso pubblico ex D.D. n. 89/2013 così come trasmesse all'Autorità di Gestione - in qualità di coordinatore del Gruppo di lavoro di cui al DPGR n.139/2013 e ss.mm.ii. - ed al RUP con la Nota Prot. 128943 del 21.02.2014;
- Che con successiva DGR n. 40 del 26.02.2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:
  - prendere atto del DD n. 70/2014;
  - demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- Che con nota prot. 2014.0197605 del 19.03.2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti "*ratione materiae"* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);
- Che con DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
- Che con Deliberazione n. 1715 del 20.11.2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31.01.2014;

RILEVATO che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO
- Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento Lavori di Risanamento – intervento idraulico e geotecnico – area in frana – località via Parente" con beneficiario il Comune di Candida (AV), dal costo totale pari a **€ 3.261.969,90**;
- Che il Comune di Candida (AV) ha trasmesso tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.5 del POR FESR 2007/2013;
- Che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col POR FESR, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.5, effettuata dal Dirigente *"ratione materiae"* dell'ambito d'intervento Ambiente/protezione Civile, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;
- che, ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06.05.13, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro i termini di chiusura del Programma Operativo FESR 2007/2013;

CONSIDERATO
- che gli interventi previsti per la sistemazione dell'area attigua al centro abitato di Candida (AV) ricadono in aree classificate, secondo il PSAI dell'Autorità di Bacino Nazionale Liri-Garigliano e Volturno, come aree a rischio frana "A3" (area di Medio-Alta Attenzione) e "C1" (area di Possibile Ampliamento dei fenomeni franosi);
- che tali interventi, progettati in base alla situazione dinamica rilevata sul versante, mirano a stabilizzare l'intera area in frana (A3 – C1) al fine di proteggere, prioritariamente, parte del centro abitato ove hanno sede la Farmacia, l'ambulatorio medico e il plesso scolastico che ospita la scuola primaria e secondaria;
- che gli interventi in parola consentiranno, in fine, una rimodulazione del grado di rischio dell'area

RITENUTO
di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato : "Lavori di Risanamento – intervento idraulico e geotecnico – area in frana – località via Parente" con beneficiario il Comune di Candida (AV) con l'Obiettivo Operativo 1.5, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR FESR - Obiettivo Operativo 1.5 – per l'importo di **€ 3.261.969,90** (***CUP* I26B13000060002***, **SMILE 64**)* con il seguente Quadro Economico:

A	importo complessivo dei lavori	2.211.521,32
B	somme a disposizione della stazione appaltante	1.050.448,58
	Totale progetto	**3.261.969,90**

- di dover stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo le voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

- di dover approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae"* e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013;

VISTI
- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- il DPGR n.139/2013
- la DGR 378/2013;
- il DPGR n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013 e s.m.i.
- il DD 89/2013;
- il DD 6/2014;
- il DD n. 70/2014;
- la DGR 40/2014;
- la D.G.R. n. 92 del 01.04.2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Gruppo di lavoro di supporto al Dirigente *ratione materiae,* e dell'attestazione di regolarità resa dal Dirigente stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Lavori di Risanamento – intervento idraulico e geotecnico – area in frana – località via Parente" con beneficiario il Comune di Candida (AV) – C.F.: 80011930643 - con l'Obiettivo Operativo 1.5. - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.5 per l'importo di € 3.261.969,90 (***CUP* I26B13000060002 *SMILE 64***) con il seguente Quadro Economico:

A	importo complessivo dei lavori	2.211.521,32
B	somme a disposizione della stazione appaltante	1.050.448,58
	Totale progetto	**3.261.969,90**

3. Di stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo il dettaglio delle voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;
4. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
5. di definire, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n.5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n. 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013,
6. Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "ratione materiae" e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;

7. Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario - per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr.Mautone**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

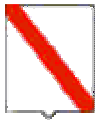
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.5
DGR n. 40/2014 - Intervento denominato: "Lavori di Risanamento intervento idraulico e geotecnico area in frana localita' parente".
Beneficiario: Comune di Candida (AV)
CUP: I26B13000060002
Codice SMILE: 64
Ammissione a finanziamento

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Candida (AV)	80011930643	3.261.969,90	DGR n. 40/2014	Avviso Pubblico	Dott. Italo Giulivo	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.5

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013
E
il Comune di Candida (AV), individuato mediante DGR 40 del 26/02/2014,
- Beneficiario dell'Operazione ***" Lavori di risanamento – intervento idraulico geotecnico – area in frana – località via Parente",*** **nella persona del Sindaco**

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti Ratione Materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti Ratione Materiae a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il **Dirigente *Ratione Materiae*** ed il Beneficiario **Comune di Candida (AV)** per l'attuazione dell'intervento *" **Lavori di risanamento – intervento idraulico geotecnico – area in frana – località via Parente**"* ammesso a finanziamento **con D.D. n… del…** a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo 1.5

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- nel caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
- il CUP dell'intervento;
- la codifica SIOPE appropriata;
- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae

fonte: http://burc.regione.campania.it

potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 571 del 31/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.5 DGR N. 40/2014 - INTERVENTO DENOMINATO: "LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE E MESSA IN SICUREZZA DEL COSTONE ROCCIOSO SOVRASTANTE L'ABITATO DI MONTEFORTE CILENTO". BENEFICIARIO: COMUNE DI MONTEFORTE CILENTO (SA) CUP: E86B14000060002 CODICE SMILE: 66 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11.09.2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27.03.2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19.07.2013;
- Che con la DGR n. 148 del 27.05.2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139 dell'1.07.2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378 del 24.09.2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20.03.2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla D.G.R. n. 879 e s.m.i. e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che nella suddetta DGR. n. 378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- Che con DD n. 89 del 4.12.2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn. 148/2013 e 378/2013;
- Che con DD n. 6 del 22.01.2014 sono stati nominati i componenti della Commissione di Valutazione dei progetti di cui all'Avviso pubblico per l'attuazione delle previsioni di accelerazione del POR FESR;
- Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24.02.2014 si è preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione per il suddetto Avviso pubblico ex D.D. n. 89/2013 così come trasmesse all'Autorità di Gestione - in qualità di coordinatore del Gruppo di lavoro di cui al DPGR n.139/2013 e ss.mm.ii. - ed al RUP con la Nota Prot. 128943 del 21.02.2014;
- Che con successiva DGR n. 40 del 26.02.2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:
  - prendere atto del DD n. 70/2014;
  - demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- Che con nota prot. 2014.0197605 del 19.03.2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti "*ratione materiae"* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);
- Che con DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
- Che con Deliberazione n. 1715 del 20.11.2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31.01.2014;

RILEVATO che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO
- Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento : "Lavori di riqualificazione ambientale e messa in sicurezza del costone roccioso sovrastante l'abitato di Monteforte Cilento"con beneficiario il Comune di Monteforte Cilento (SA), dal costo totale pari a € 2.750.000,00;
- Che il Comune di Monteforte Cilento (SA) ha trasmesso tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.5 del POR FESR 2007/2013;
- Che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col POR FESR, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.5, effettuata dal Dirigente "*ratione materiae"* dell'ambito d'intervento Ambiente/protezione Civile, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;
- che, ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06.05.13, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro i termini di chiusura del Programma Operativo FESR 2007/2013;

RITENUTO
di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato : "Lavori di riqualificazione ambientale e messa in sicurezza del costone roccioso sovrastante l'abitato di Monteforte Cilento" con beneficiario il Comune di Monteforte Cilento (SA) con l'Obiettivo Operativo 1.5, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR FESR - Obiettivo Operativo **1.5** – per l'importo di **€ 2.750.000,00 (*CUP* E86B14000060002*, SMILE 66)*** con il seguente Quadro Economico:

A	importo complessivo dei lavori	2.143.991,57
B	somme a disposizione della stazione appaltante	606.008,43
	Totale progetto	**2.750.000,00**

- di dover stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo le voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- di dover approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae"* e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013;

VISTI
- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;

- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- il DPGR n.139/2013
- la DGR 378/2013;
- il DPGR n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013 e s.m.i.
- il DD 89/2013;
- il DD 6/2014;
- il DD n. 70/2014;
- la DGR 40/2014;
- la D.G.R. n. 92 del 01.04.2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Gruppo di lavoro di supporto al Dirigente *ratione materiae,* e dell'attestazione di regolarità resa dal Dirigente stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Lavori di riqualificazione ambientale e messa in sicurezza del costone roccioso sovrastante l'abitato di Monteforte Cilento" con beneficiario il Comune di Monteforte Cilento (SA), C.F. 84000750657 con l'Obiettivo Operativo 1.5. - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo **1.5** per l'importo di **€ 2.750.000,00** (***CUP* E86B14000060002 *SMILE 66)*** con il seguente Quadro Economico:

A	importo complessivo dei lavori	2.143.991,57
B	somme a disposizione della stazione appaltante	606.008,43
	Totale progetto	**2.750.000,00**

3. Di stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo il dettaglio delle voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;
4. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
5. di definire, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n.5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n. 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013,
6. Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "ratione materiae" e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;
7. Di inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;

- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13;

Dirigente *ratione materiae*
Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr.Mautone**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

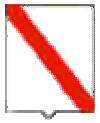
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.5
DGR n. 40/2014 - Intervento denominato: "Lavori di riqualificazione ambientale e messa in sicurezza del costone roccioso sovrastante l'abitato di Monteforte Cilento".
Beneficiario: Comune di Monteforte Cilento (SA)
CUP: E86B14000060002
Codice SMILE: 66
Ammissione a finanziamento

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Monteforte Cilento (SA)	84000750657	2.750.000,00	DGR n. 40/2014	Avviso Pubblico	Dott. Italo Giulivo	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.5

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013
E
il Comune di Monteforte Cilento (SA), individuato mediante DGR 40 del 26/02/2014,
- Beneficiario dell'Operazione ***" Lavori di riqualificazione ambientale e messa in sicurezza del costone roccioso sovrastante l'abitato di Monteforte Cilento",*** **nella persona del Sindaco**

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti Ratione Materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti Ratione Materiae a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il **Dirigente *Ratione Materiae*** ed il Beneficiario **Comune di Monteforte Cilento (SA)** per l'attuazione dell'intervento *" **Lavori di riqualificazione ambientale e messa in sicurezza del costone roccioso sovrastante l'abitato di Monteforte Cilento**"* ammesso a finanziamento **con D.D. n… del…** a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo **1.5**

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- nel caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
- il CUP dell'intervento;
- la codifica SIOPE appropriata;
- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae

fonte: http://burc.regione.campania.it

potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 551 del 29/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.7 DGR N. 40/2014 - INTERVENTO DENOMINATO "RISTRUTTURAZIONE TOTALE ED ADEGUAMENTO A NORMA DELLA SCUOLA ALLA FRAZIONE FRANCHE" BENEFICIARIO: COMUNE DI PIMONTE (NA) CUP: H26B14000020002 CODICE SMILE: 72 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- Che con la DGR n. 148 del 27/052013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139 1/072013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378 del 24/09/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla D.G.R. n. 879 e s.m.i. e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- Che con DD n. 6 del 22/01/2014 sono stati nominati i componenti della Commissione di Valutazione dei progetti di cui all'Avviso pubblico per l'attuazione delle previsioni di accelerazione del POR FESR;
- Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24/02/2014 si è preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione per il suddetto Avviso pubblico ex D.D. n. 89/2013 così come trasmesse all'Autorità di Gestione - in qualità di coordinatore del Gruppo di lavoro di cui al DPGR n.139/2013 e ss.mm.ii. - ed al RUP con la Nota Prot. 128943 del 21/2/2014;
- Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:
  - prendere atto del DD n. 70/2014;
  - demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);
- Che con DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- Che con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

- Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento denominato *"Ristrutturazione totale e adeguamento a norma della scuola alla frazione Franche"* con beneficiario il Comune di Pimonte (NA) dal costo totale pari a € 2.410.211,59;
- Che il Comune di Pimonte (NA), ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.7 del POR FESR 2007/2013;
- Che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col POR FESR, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.7, effettuata dal Dirigente *ratione materiae* dell'ambito d'intervento Ambiente/protezione Civile, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;
- che , ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/13, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro i termini di chiusura del Programma Operativo FESR 2007/2013;

RITENUTO

- di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato *"Ristrutturazione totale e adeguamento a norma della scuola alla frazione Franche"* con beneficiario il Comune di Pimonte (NA) con l'Obiettivo Operativo 1.7, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR FESR - Obiettivo Operativo 1.7 – per l'importo di € 2.410.211,59 (**CUP** *H26B14000020002**, SMILE** 72)* con il seguente Quadro Economico:

A	**importo complessivo dei lavori**	**1.643.098,69**
B	**somme a disposizione della stazione appaltante**	**767.112,90**
Totale		**2.410.211,59**

- di dover stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo le voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- di dover approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente ratione materiae e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- il DPGR n.139/2013
- la DGR 378/2013;
- il DPGR n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013 e s.m.i.
- il DD 89/2013;
- il DD 6/2014;
- il DD n. 70/2014;
- la DGR 40/2014;
- la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae,* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato *"Ristrutturazione totale e adeguamento a norma della scuola alla frazione Franche"* con beneficiario il Comune Pimonte (NA), C.F. 82007910639, con l'Obiettivo Operativo 1.7 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.7 – per l'importo di € 2.410.211,59 (**CUP** *H26B14000020002**, SMILE** 72)* con il seguente Quadro Economico:

A	**importo complessivo dei lavori**	**1.643.098,69**
B	**somme a disposizione della stazione appaltante**	**767.112,90**
Totale		**2.410.211,59**

3. Di stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo il dettaglio delle voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013
4. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
5. di definire, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n.5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n.7 del 30/04/2002, la pianificazione dell'impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013,
6. Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "ratione materiae" e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007-2013;

7. Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario Comune di Pimonte (NA) - per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr.Mautone**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

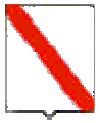
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.7
DGR n. 40/2014 - Intervento denominato "Ristrutturazione totale ed adeguamento a norma della scuola alla frazione Franche"
Beneficiario: Comune di Pimonte (NA)
CUP: H26B14000020002
Codice smile: 72
Ammissione a finanziamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Pimonte	82007910639	2.410.211,59	DGR 40/2014	Avviso Pubblico	Dr. Italo Giulivo	-

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.7

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013
E
il Comune di *Pimonte (NA)***, individuato mediante DGR 40 del 26/02/2014,**
- Beneficiario dell'Operazione "*Ristrutturazione totale e adeguamento a norma della scuola alla frazione Franche"* **nella persona del Sindaco**

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti Ratione Materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti Ratione Materiae a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Comune di *Pimonte* (NA) per l'attuazione dell'intervento denominato *"Ristrutturazione totale e adeguamento a norma della scuola alla frazione Franche"* ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo 1.7

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- nel caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
- il CUP dell'intervento;
- la codifica SIOPE appropriata;
- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae

fonte: http://burc.regione.campania.it

potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 552 del 29/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.7 DGR N. 40/2014 - INTERVENTO DENOMINATO "LAVORI DI ADEGUAMENTO E SISTEMAZIONE SCUOLA MEDIA VIRGILIO" BENEFICIARIO: COMUNE DI CAMPOSANO (NA) CUP: C61E14000010008 CODICE SMILE: 73 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- Che con la DGR n. 148 del 27/052013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139 1/072013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378 del 24/09/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla D.G.R. n. 879 e s.m.i. e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- Che con DD n. 6 del 22/01/2014 sono stati nominati i componenti della Commissione di Valutazione dei progetti di cui all'Avviso pubblico per l'attuazione delle previsioni di accelerazione del POR FESR;
- Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24/02/2014 si è preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione per il suddetto Avviso pubblico ex D.D. n. 89/2013 così come trasmesse all'Autorità di Gestione - in qualità di coordinatore del Gruppo di lavoro di cui al DPGR n.139/2013 e ss.mm.ii. - ed al RUP con la Nota Prot. 128943 del 21/2/2014;
- Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:
  - prendere atto del DD n. 70/2014;
  - demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);
- Che con DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- Che con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

- Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento denominato *""Lavori di adeguamento e sistemazione Scuola Media Virgilio"* con beneficiario il Comune di Camposano (NA) dal costo totale pari a € 883.415,88;
- Che il Comune di Camposano (NA), ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.7 del POR FESR 2007/2013;
- Che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col POR FESR, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.7, effettuata dal Dirigente *ratione materiae* dell'ambito d'intervento Ambiente/protezione Civile, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;
- che , ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/13, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro i termini di chiusura del Programma Operativo FESR 2007/2013;

RITENUTO

- di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato *""Lavori di adeguamento e sistemazione Scuola Media Virgilio"* con beneficiario il Comune di Camposano (NA) con l'Obiettivo Operativo 1.7, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR FESR - Obiettivo Operativo 1.7 – per l'importo di € 883.415,88 (**CUP** *C61E14000010008**, SMILE** 73)* con il seguente Quadro Economico:

A	**importo complessivo dei lavori**	**635.926,50**
B	**somme a disposizione della stazione appaltante**	**247.489,38**
Totale		**883.415,88**

- di dover stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo le voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- di dover approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente ratione materiae e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- il DPGR n.139/2013
- la DGR 378/2013;
- il DPGR n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013 e s.m.i.
- il DD 89/2013;
- il DD 6/2014;
- il DD n. 70/2014;
- la DGR 40/2014;
- la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae,* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato *""Lavori di adeguamento e sistemazione Scuola Media Virgilio"* con beneficiario il Comune Camposano (NA), C.F. 84003050634, con l'Obiettivo Operativo 1.7 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.7 – per l'importo di € 883.415,88 (**CUP** *C61E14000010008**, SMILE** 73)* con il seguente Quadro Economico:

A	**importo complessivo dei lavori**	**635.926,50**
B	**somme a disposizione della stazione appaltante**	**247.489,38**
Totale		**883.415,88**

3. Di stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo il dettaglio delle voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013
4. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
5. di definire, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n.5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n.7 del 30/04/2002, la pianificazione dell'impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013,
6. Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "ratione materiae" e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007-2013;

7. Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario Comune di Camposano (NA) - per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr.Mautone**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

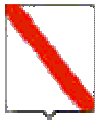
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.7
DGR n. 40/2014 - Intervento denominato "Lavori di adeguamento e sistemazione Scuola Media Virgilio"
Beneficiario: Comune di Camposano (NA)
CUP: C61E14000010008
Codice smile: 73
Ammissione a finanziamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Camposano	84003050634	883.415,88	DGR 40/2014	Avviso Pubblico	Dr. Italo Giulivo	-

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.7

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013
E
il Comune di *Camposano (NA)*, **individuato mediante DGR 40 del 26/02/2014,**
- Beneficiario dell'Operazione "*Lavori di adeguamento e sistemazione Scuola Media Virgilio"* **nella persona del Sindaco**

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti Ratione Materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti Ratione Materiae a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Comune di Camposano (NA) per l'attuazione dell'intervento denominato "*Lavori di adeguamento e sistemazione Scuola Media Virgilio"* ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo 1.7

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- nel caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
- il CUP dell'intervento;
- la codifica SIOPE appropriata;
- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae

fonte: http://burc.regione.campania.it

potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 553 del 29/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.7 DGR N. 40/2014 - INTERVENTO DENOMINATO "RECUPERO, RIQUALIFICAZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONE DEL MUNICIPIO" BENEFICIARIO: COMUNE DI SAN VALENTINO TORIO (SA) CUP: H36I14000010002 CODICE SMILE: 74 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- Che con la DGR n. 148 del 27/052013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139 1/072013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378 del 24/09/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla D.G.R. n. 879 e s.m.i. e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- Che con DD n. 6 del 22/01/2014 sono stati nominati i componenti della Commissione di Valutazione dei progetti di cui all'Avviso pubblico per l'attuazione delle previsioni di accelerazione del POR FESR;
- Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24/02/2014 si è preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione per il suddetto Avviso pubblico ex D.D. n. 89/2013 così come trasmesse all'Autorità di Gestione - in qualità di coordinatore del Gruppo di lavoro di cui al DPGR n.139/2013 e ss.mm.ii. - ed al RUP con la Nota Prot. 128943 del 21/2/2014;
- Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:
  - prendere atto del DD n. 70/2014;
  - demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);
- Che con DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- Che con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

- Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento denominato *"Recupero, riqualificazione e rifunzionalizzazione del Municipio"* con beneficiario il Comune di San Valentino Torio (SA) dal costo totale pari a € 1.796.395,04;
- Che il Comune di San Valentino Torio (SA), ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.7 del POR FESR 2007/2013;
- Che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col POR FESR, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.7, effettuata dal Dirigente *ratione materiae* dell'ambito d'intervento Ambiente/protezione Civile, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;
- che , ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/13, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro i termini di chiusura del Programma Operativo FESR 2007/2013;

RITENUTO

- di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato *"Recupero, riqualificazione e rifunzionalizzazione del Municipio"* con beneficiario il Comune di San Valentino Torio (SA) con l'Obiettivo Operativo 1.7, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR FESR - Obiettivo Operativo 1.7 – per l'importo di € 1.796.395,04 (**CUP** *H36I14000010002**, SMILE** 74)* con il seguente Quadro Economico:

A	**importo complessivo dei lavori**	**1.381.534,22**
B	**somme a disposizione della stazione appaltante**	**414.860,82**
Totale		**1.796.395,04**

- di dover stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo le voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- di dover approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente ratione materiae e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- il DPGR n.139/2013
- la DGR 378/2013;
- il DPGR n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013 e s.m.i.
- il DD 89/2013;
- il DD 6/2014;
- il DD n. 70/2014;
- la DGR 40/2014;
- la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae,* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato *"Recupero, riqualificazione e rifunzionalizzazione del Municipio"* con beneficiario il Comune San Valentino Torio (SA), C.F. 00577010655, con l'Obiettivo Operativo 1.7 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.7 – per l'importo di € 1.796.395,04 (**CUP** *H66I14000010002**, SMILE** 74)* con il seguente Quadro Economico:

A	**importo complessivo dei lavori**	**1.381.534,22**
B	**somme a disposizione della stazione appaltante**	**414.860,82**
Totale		**1.796.395,04**

3. Di stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo il dettaglio delle voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013
4. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
5. di definire, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n.5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n.7 del 30/04/2002, la pianificazione dell'impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013,
6. Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "ratione materiae" e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007-2013;

7. Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario Comune di San Valentino Torio (SA) - per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr.Mautone**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

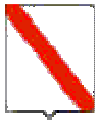
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.7
DGR n. 40/2014 - Intervento denominato "Recupero, riqualificazione e rifunzionalizzazione del Municipio"
Beneficiario: Comune di San Valentino Torio (SA)
CUP: H36I14000010002
Codice smile: 74
Ammissione a finanziamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di San Valentino Torio (SA)	00577010655	1.796.395,04	DGR 40/2014	Avviso Pubblico	Dr. Italo Giulivo	-

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.7

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013
E
il Comune di *San Valentino Torio (SA)***, individuato mediante DGR 40 del 26/02/2014,**
- Beneficiario dell'Operazione *"Recupero, riqualificazione e rifunzionalizzazione del Municipio"*
nella persona del Sindaco

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti Ratione Materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti Ratione Materiae a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Comune di *San Valentino Torio* (SA) per l'attuazione dell'intervento denominato *"Recupero, riqualificazione e rifunzionalizzazione del Municipio"* ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo 1.7

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- nel caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
- il CUP dell'intervento;
- la codifica SIOPE appropriata;
- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae

fonte: http://burc.regione.campania.it

potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 554 del 29/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.7 DGR N. 40/2014 - INTERVENTO DENOMINATO "LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE, RIFUNZIONALIZZAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DELLA CASA COMUNALE IN PIAZZA MUNICIPIO, 1" BENEFICIARIO: COMUNE DI LIVERI (NA) CUP: B66I14000000008 CODICE SMILE: 75 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- Che con la DGR n. 148 del 27/052013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139 1/072013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378 del 24/09/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla D.G.R. n. 879 e s.m.i. e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- Che con DD n. 6 del 22/01/2014 sono stati nominati i componenti della Commissione di Valutazione dei progetti di cui all'Avviso pubblico per l'attuazione delle previsioni di accelerazione del POR FESR;
- Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24/02/2014 si è preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione per il suddetto Avviso pubblico ex D.D. n. 89/2013 così come trasmesse all'Autorità di Gestione - in qualità di coordinatore del Gruppo di lavoro di cui al DPGR n.139/2013 e ss.mm.ii. - ed al RUP con la Nota Prot. 128943 del 21/2/2014;
- Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:
  - prendere atto del DD n. 70/2014;
  - demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);
- Che con DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- Che con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

- Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento denominato *"Lavori di riqualificazione, rifunzionalizzazione e messa in sicurezza della casa comunale in Piazza Municipio, 1"* con beneficiario il Comune di Liveri (NA) dal costo totale pari a € 1.851.297,42;
- Che il Comune di Liveri (NA), ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.7 del POR FESR 2007/2013;
- Che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col POR FESR, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.7, effettuata dal Dirigente *ratione materiae* dell'ambito d'intervento Ambiente/protezione Civile, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;
- che , ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/13, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro i termini di chiusura del Programma Operativo FESR 2007/2013;

RITENUTO

- di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato *"Lavori di riqualificazione, rifunzionalizzazione e messa in sicurezza della casa comunale in Piazza Municipio, 1"* con beneficiario il Comune di Liveri (NA) con l'Obiettivo Operativo 1.7, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR FESR - Obiettivo Operativo 1.7 – per l'importo di € 1.851.297,42 (**CUP** *B66I14000000008**, SMILE** 75)* con il seguente Quadro Economico:

A	**importo complessivo dei lavori**	**1.446.203,00**
B	**somme a disposizione della stazione appaltante**	**405.094,42**
Totale		**1.851.297,42**

- di dover stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo le voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- di dover approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente ratione materiae e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- il DPGR n.139/2013
- la DGR 378/2013;
- il DPGR n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013 e s.m.i.
- il DD 89/2013;
- il DD 6/2014;
- il DD n. 70/2014;
- la DGR 40/2014;
- la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae,* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato *"Lavori di riqualificazione, rifunzionalizzazione e messa in sicurezza della casa comunale in Piazza Municipio, 1"* con beneficiario il Comune Liveri (NA), C.F. 84004810630, con l'Obiettivo Operativo 1.7 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.7 – per l'importo di € 1.851.297,42 (**CUP** *B66I14000000008,* ***SMILE*** *75)* con il seguente Quadro Economico:

A	**importo complessivo dei lavori**	**1.446.203,00**
B	**somme a disposizione della stazione appaltante**	**405.094,42**
Totale		**1.851.297,42**

3. Di stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo il dettaglio delle voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013
4. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
5. di definire, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n.5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n.7 del 30/04/2002, la pianificazione dell'impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013,
6. Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "ratione materiae" e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007-2013;

7. Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario Comune di Liveri (NA) - per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr.Mautone**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

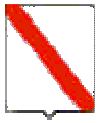
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.7
DGR n. 40/2014 - Intervento denominato "Lavori di riqualificazione, rifunzionalizzazione e messa in sicurezza della casa comunale in Piazza Municipio, 1"
Beneficiario: Comune di Liveri (NA)
CUP: B66I14000000008
Codice smile: 75
Ammissione a finanziamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Liveri (NA)	84004810630	1.851.297,42	DGR 40/2014	Avviso Pubblico	Dr. Italo Giulivo	-

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.7

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013
E
il Comune di *Liveri (NA)***, individuato mediante DGR 40 del 26/02/2014,**
- Beneficiario dell'Operazione "*Lavori di riqualificazione, rifunzionalizzazione e messa in sicurezza della casa comunale in Piazza Municipio, 1"* **nella persona del Sindaco**

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti Ratione Materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti Ratione Materiae a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Comune di *Liveri (NA)* per l'attuazione dell'intervento denominato *"Lavori di riqualificazione, rifunzionalizzazione e messa in sicurezza della casa comunale in Piazza Municipio, 1"* ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo 1.7

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- nel caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
- il CUP dell'intervento;
- la codifica SIOPE appropriata;
- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae

fonte: http://burc.regione.campania.it

potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 555 del 29/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.7 DGR N. 40/2014 - INTERVENTO DENOMINATO "LAVORI DI RICOSTRUZIONE PREVIA DEMOLIZIONE COMPLETA DELL'EDIFICIO DELLA SCUOLA PRIMARIA ALLA VIA MISCIUNI" BENEFICIARIO: COMUNE DI FORCHIA (BN) CUP: B53B09000150003 CODICE SMILE: 76 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- Che con la DGR n. 148 del 27/052013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139 1/072013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378 del 24/09/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla D.G.R. n. 879 e s.m.i. e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- Che con DD n. 6 del 22/01/2014 sono stati nominati i componenti della Commissione di Valutazione dei progetti di cui all'Avviso pubblico per l'attuazione delle previsioni di accelerazione del POR FESR;
- Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24/02/2014 si è preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione per il suddetto Avviso pubblico ex D.D. n. 89/2013 così come trasmesse all'Autorità di Gestione - in qualità di coordinatore del Gruppo di lavoro di cui al DPGR n.139/2013 e ss.mm.ii. - ed al RUP con la Nota Prot. 128943 del 21/2/2014;
- Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:
  - prendere atto del DD n. 70/2014;
  - demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);

- Che con DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
- Che con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

- Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento denominato *"Lavori di ricostruzione previa demolizione completa dell'edificio della scuola primaria alla via Misciuni"* con beneficiario il Comune di Forchia (BN) dal costo totale pari a € 1.392.315,63, di cui €1.275.108,37 a valere su fondi POR Campania FESR 2007/2013 ed € 117.207,26 a carico del Comune;
- Che il Comune di Forchia (BN), ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.7 del POR FESR 2007/2013;
- Che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col POR FESR, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.7, effettuata dal Dirigente *ratione materiae* dell'ambito d'intervento Ambiente/protezione Civile, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;
- che , ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/13, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro i termini di chiusura del Programma Operativo FESR 2007/2013;

RITENUTO

- di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato *" "Lavori di ricostruzione previa demolizione completa dell'edificio della scuola primaria alla via Misciuni"* con beneficiario il Comune di Forchia (BN) con l'Obiettivo Operativo 1.7, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR FESR - Obiettivo Operativo 1.7 – per l'importo di € 1.275.108,37 (**CUP** *B53B09000150003**, SMILE** 76)* con il seguente Quadro Economico:

A	**importo complessivo dei lavori**	**1.097.776,15**
B	**somme a disposizione della stazione appaltante**	**294.539,48**
Totale		**1.392.315,63**
	di cui	
	POR Campania FESR 2007/2013	**1.275.108,37**
	Cofinanziamento a carico del Comune di Forchia	**117.207,26**

- di dover stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso

d'asta, secondo le voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- di dover approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente ratione materiae e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- il DPGR n.139/2013
- la DGR 378/2013;
- il DPGR n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013 e s.m.i.
- il DD 89/2013;
- il DD 6/2014;
- il DD n. 70/2014;
- la DGR 40/2014;
- la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae,* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato *" Lavori di ricostruzione previa demolizione completa dell'edificio della scuola primaria alla via Misciuni"* con beneficiario il Comune Forchia (BN), C.F. 80001140625, con l'Obiettivo Operativo 1.7 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.7 – per l'importo di € 1.275.108,37 (**CUP** *B53B09000150003,* ***SMILE*** *76)* con il seguente Quadro Economico:

A	**importo complessivo dei lavori**	**1.097.776,15**
B	**somme a disposizione della stazione appaltante**	**294.539,48**
Totale		**1.392.315,63**
	di cui	
	POR Campania FESR 2007/2013	**1.275.108,37**
	Cofinanziamento a carico del Comune di Forchia	**117.207,26**

3. Di stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo il dettaglio delle voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013

4. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
5. di definire, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n.5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n.7 del 30/04/2002, la pianificazione dell'impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013,
6. Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "ratione materiae" e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007-2013;
7. Di inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario Comune di Forchia - per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr.Mautone**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

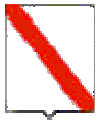
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.7
DGR n. 40/2014 - Intervento denominato "Lavori di ricostruzione previa demolizione completa dell'edificio della scuola primaria alla via Misciuni"
Beneficiario: Comune di Forchia (BN)
CUP: B53B09000150003
Codice smile: 76
Ammissione a finanziamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Forchia (BN)	80001140625	1.275.108,387	DGR 40/2014	Avviso Pubblico	Dr. Italo Giulivo	-

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.7

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013
E
il Comune di *Forchia (BN)*, **individuato mediante DGR 40 del 26/02/2014,**
- Beneficiario dell'Operazione ***"****Lavori di ricostruzione previa demolizione completa dell'edificio della scuola primaria alla via Misciuni "* **nella persona del Sindaco**

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti Ratione Materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti Ratione Materiae a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Comune di *Forchia (BN)* per l'attuazione dell'intervento denominato *" Lavori di ricostruzione previa demolizione completa dell'edificio della scuola primaria alla via Misciuni "* ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo 1.7

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- nel caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
- il CUP dell'intervento;
- la codifica SIOPE appropriata;
- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae

fonte: http://burc.regione.campania.it

potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 544 del 25/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.7 DGR N. 40/2014 - INTERVENTO DENOMINATO "ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA MEDIA STATALE ADA NEGRI" BENEFICIARIO: COMUNE DI VILLARICCA (NA) CUP: J86B14000090006 CODICE SMILE: 70 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- Che con la DGR n. 148 del 27/052013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139 1/072013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378 del 24/09/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla D.G.R. n. 879 e s.m.i. e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- Che con DD n. 6 del 22/01/2014 sono stati nominati i componenti della Commissione di Valutazione dei progetti di cui all'Avviso pubblico per l'attuazione delle previsioni di accelerazione del POR FESR;
- Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24/02/2014 si è preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione per il suddetto Avviso pubblico ex D.D. n. 89/2013 così come trasmesse all'Autorità di Gestione - in qualità di coordinatore del Gruppo di lavoro di cui al DPGR n.139/2013 e ss.mm.ii. - ed al RUP con la Nota Prot. 128943 del 21/2/2014;
- Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:
  - prendere atto del DD n. 70/2014;
  - demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);
- Che con DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- Che con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

- Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento denominato "*Adeguamento sismico Scuola Media Statale Ada Negri"* con beneficiario il Comune di Villaricca (NA) dal costo totale pari a € 1.520.770,73;
- Che il Comune di Villaricca (NA), ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.7 del POR FESR 2007/2013;
- Che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col POR FESR, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.7, effettuata dal Dirigente *ratione materiae* dell'ambito d'intervento Ambiente/protezione Civile, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;
- che , ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/13, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro i termini di chiusura del Programma Operativo FESR 2007/2013;

RITENUTO

- di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato *" Adeguamento sismico Scuola Media Statale Ada Negri"* con beneficiario il Comune di Villaricca (NA) con l'Obiettivo Operativo 1.7, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR FESR - Obiettivo Operativo 1.7 – per l'importo di € 1.520.770,73 (**CUP** *J86B14000090006**, SMILE** 70)* con il seguente Quadro Economico:

A	**importo complessivo dei lavori**	**1.153.416,05**
B	**somme a disposizione della stazione appaltante**	**367.354,68**
Totale		**1.520.770,73**

- di dover stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo le voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- di dover approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente ratione materiae e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- il DPGR n.139/2013
- la DGR 378/2013;
- il DPGR n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013 e s.m.i.
- il DD 89/2013;
- il DD 6/2014;
- il DD n. 70/2014;
- la DGR 40/2014;
- la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae,* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato *" Adeguamento sismico Scuola Media Statale Ada Negri"* con beneficiario il Comune Villaricca (NA), C.F. 80034870636, con l'Obiettivo Operativo 1.7 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.7 – per l'importo di € 1.520.770,73 (**CUP** *J86B14000090006**, SMILE** 70)* con il seguente Quadro Economico:

A	**importo complessivo dei lavori**	**1.153.416,05**
B	**somme a disposizione della stazione appaltante**	**367.354,68**
Totale		**1.520.770,73**

3. Di stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo il dettaglio delle voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013
4. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
5. di definire, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n.5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n.7 del 30/04/2002, la pianificazione dell'impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013,
6. Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "ratione materiae" e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007-2013;
7. Di inviare il presente provvedimento:

– Al Beneficiario - per il seguito di competenza;

- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr.Mautone**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

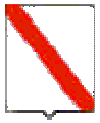
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.7
DGR n. 40/2014 - Intervento denominato "Adeguamento sismico Scuola Media Statale Ada Negri"
Beneficiario: Comune di Villaricca (NA)
CUP: J86B14000090006
Codice smile: 70
Ammissione a finanziamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Villaricca (NA)	80034870636	1.520.770,73	DGR 40/2014	Avviso Pubblico	Dr. Italo Giulivo	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.7

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013
E
il Comune di *Villaricca (NA)***, individuato mediante DGR 40 del 26/02/2014,**
- Beneficiario dell'Operazione "*Adeguamento sismico Scuola Media Statale Ada Negri "* **nella persona del Sindaco**

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti Ratione Materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti Ratione Materiae a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Comune di *Villaricca (NA)* per l'attuazione dell'intervento denominato *" Adeguamento sismico Scuola Media Statale Ada Negri "* ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo 1.7

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- nel caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
- il CUP dell'intervento;
- la codifica SIOPE appropriata;
- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae

fonte: http://burc.regione.campania.it

potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 545 del 25/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.7 DGR N. 40/2014 - INTERVENTO DENOMINATO "INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA, CONSOLIDAMENTO STATICO E RECUPERO FUNZIONALE DI PALAZZO LANDULFO - STRALCIO FUNZIONALE" BENEFICIARIO: COMUNE DI PISCIOTTA (SA) CUP: B37B09000000000 CODICE SMILE: 71 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- Che con la DGR n. 148 del 27/052013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139 1/072013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378 del 24/09/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla D.G.R. n. 879 e s.m.i. e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- Che con DD n. 6 del 22/01/2014 sono stati nominati i componenti della Commissione di Valutazione dei progetti di cui all'Avviso pubblico per l'attuazione delle previsioni di accelerazione del POR FESR;
- Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24/02/2014 si è preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione per il suddetto Avviso pubblico ex D.D. n. 89/2013 così come trasmesse all'Autorità di Gestione - in qualità di coordinatore del Gruppo di lavoro di cui al DPGR n.139/2013 e ss.mm.ii. - ed al RUP con la Nota Prot. 128943 del 21/2/2014;
- Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:
  - prendere atto del DD n. 70/2014;
  - demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);
- Che con DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- Che con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

- Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento denominato "*Intervento di messa in sicurezza, consolidamento statico e recupero funzionale di Palazzo Landulfo – Stralcio funzionale"* con beneficiario il Comune di Pisciotta (SA) dal costo totale pari a € 1.685.369,33;
- Che il Comune di Pisciotta (SA), ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.7 del POR FESR 2007/2013;
- Che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col POR FESR, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.7, effettuata dal Dirigente *ratione materiae* dell'ambito d'intervento Ambiente/protezione Civile, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;
- che , ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/13, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro i termini di chiusura del Programma Operativo FESR 2007/2013;

RITENUTO

- di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato *" Intervento di messa in sicurezza, consolidamento statico e recupero funzionale di Palazzo Landulfo – Stralcio funzionale"* con beneficiario il Comune di Pisciotta (SA) con l'Obiettivo Operativo 1.7, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR FESR - Obiettivo Operativo 1.7 – per l'importo di € 1.685.369,33 (**CUP** *B37B09000000000**, SMILE** 71)* con il seguente Quadro Economico:

A	**importo complessivo dei lavori**	**1.190.774,39**
B	**somme a disposizione della stazione appaltante**	**494.594,94**
Totale		**1.685.369,33**

- di dover stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo le voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

- di dover approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente ratione materiae e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- il DPGR n.139/2013
- la DGR 378/2013;
- il DPGR n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013 e s.m.i.
- il DD 89/2013;
- il DD 6/2014;
- il DD n. 70/2014;
- la DGR 40/2014;
- la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae,* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato *" Intervento di messa in sicurezza, consolidamento statico e recupero funzionale di Palazzo Landulfo – Stralcio funzionale"* con beneficiario il Comune Pisciotta (SA), C.F. 84001150659, con l'Obiettivo Operativo 1.7 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.7 – per l'importo di € 1.685.369,33 (**CUP** *B37B09000000000,* ***SMILE*** *71)* con il seguente Quadro Economico:

A	**importo complessivo dei lavori**	**1.190.774,39**
B	**somme a disposizione della stazione appaltante**	**494.594,94**
Totale		**1.685.369,33**

3. Di stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo il dettaglio delle voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013
4. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
5. di definire, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n.5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n.7 del 30/04/2002, la pianificazione dell'impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013,

6. Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "ratione materiae" e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007-2013;

7. Di inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr.Mautone**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

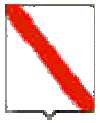
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.7
DGR n. 40/2014 - Intervento denominato "Intervento di messa in sicurezza, consolidamento statico e recupero funzionale di Palazzo Landulfo - Stralcio funzionale"
Beneficiario: Comune di Pisciotta (SA)
CUP: B37B09000000000
Codice smile: 71
Ammissione a finanziamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Pisciotta (SA)	84001150659	1.685.369,33	DGR 40/2014	Avviso Pubblico	Dr. Italo Giulivo	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.7

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013
E
il Comune di *Pisciotta (SA)***, individuato mediante DGR 40 del 26/02/2014,**
- Beneficiario dell'Operazione "*Intervento di messa in sicurezza, consolidamento statico e recupero funzionale di Palazzo Landulfo – Stralcio funzionale "* **nella persona del Sindaco**

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti Ratione Materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti Ratione Materiae a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Comune di *Pisciotta (SA)* per l'attuazione dell'intervento denominato *" Intervento di messa in sicurezza, consolidamento statico e recupero funzionale di Palazzo Landulfo – Stralcio funzionale "* ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo 1.7

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- nel caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
- il CUP dell'intervento;
- la codifica SIOPE appropriata;
- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae

fonte: http://burc.regione.campania.it

potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 546 del 25/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.7 DGR N. 100/2014 - INTERVENTO DENOMINATO "LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO E MESSA IN SICUREZZA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI SCUOLA MEDIA CENTRO E SCUOLA MATERNA CASALI" BENEFICIARIO: COMUNE DI FAICCHIO (BN) CUP: I21E14000020002 CODICE SMILE: 22 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- Che con DGR n. 100/2014 è stato approvato lo schema di di Protocollo di Intesa da sottoscriversi tra la Regione Campania e i Comuni più gravemente danneggiati dal terremoto del 29/12/2013 (Alife, Castello del Matese, Gioia Sannitica, Piedimonte Matese, San Gregorio Matese, San Potito Sannita, Cusano Mutri, Faicchio, Guardi Sanframondi) per la realizzazione di interventi di messa in sicurezza di edifici pubblici e prevenzione dei rischi naturali, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;
- Che in data 09/04/2014 il suddetto Protocollo di Intesa è stato sottoscritto dalla Regione Campania, rappresentata dal Presidente, On. Stefano Caldoro e dai rappresentati legali dei Comuni di cui alla DGR n. 100/2014 ;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- Che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
- Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

- Che nel Protocollo di Intesa, di cui alla DGR n. 100/2014 la Regione Campania si è impegnata a finanziare tra l'altro l'importo di € 1.800.000,00 per interventi di edilizia scolastica a favore del Comune di Faicchio (BN);

- Che il Comune di Faicchio (BN) per interventi di edilizia scolastica ha proposto il progetto denominato "*Lavori di adeguamento sismico e messa in sicurezza degli edifici scolastici Scuola Media Centro e Scuola Materna Casali*";

- Che il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a € 1.800.000,00 è ammissibile a finanziamento per un importo pari a € 1.800.000,00;

- Che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.7, effettuata dal gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i;

- che , ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/13, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro i termini di chiusura del Programma Operativo FESR 2007/2013;

RITENUTO

- Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "*Lavori di adeguamento sismico e messa in sicurezza degli edifici scolastici Scuola Media Centro e Scuola Materna Casali*" con beneficiario il Comune di Faicchio (BN) con l'Obiettivo Operativo 1.7, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

- Di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.7 – per l'importo di Euro 1.800.000,00 (***CUP: I21E14000020002) Codice SMILE 22*** con il seguente Quadro Economico:

A	**importo complessivo dei lavori**	**1.376.685,11**
B	**somme a disposizione della stazione appaltante**	**423.314,89**
Totale		**1.800.000,00**

- Di dover stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso

d'asta, secondo le voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- la DGR 496/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la L.R. n. 5 del 6/5/2013 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013 – 2015 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2013)";
- la L.R. n. 15 del 30/10/2013 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di razionalizzazione delle società partecipate dalla Regione Campania del polo Sviluppo, Ricerca e ICT"";
- la D.G.R. n. 493 del 18/11/2013 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2013, 2014 e 2015";
-

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato *Lavori di adeguamento sismico e messa in sicurezza degli edifici scolastici Scuola Media Centro e Scuola Materna Casali*" con beneficiario il Comune di Faicchio (BN), C.F.: 81000150623, con l'Obiettivo Operativo 1.7 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.7 – per l'importo di € 1.800.000,00 (***CUP:*** *I21E14000020002****)*** ***Codice SMILE 22*** con il seguente Quadro Economico:

A	**importo complessivo dei lavori**	**1.376.685,11**
B	**somme a disposizione della stazione appaltante**	**423.314,89**
Totale		**1.800.000,00**

3. Di dover stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo le voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;

4. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. Di definire, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n°7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;

6. Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "ratione materiae" e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013.

7. Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario - Comune di Faicchio (BN) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- Alla Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema;
- e al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente ratione materiae
Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr.Mautone**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

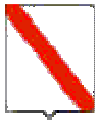
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.7
DGR n. 100/2014 - Intervento denominato "Lavori di adeguamento sismico e messa in sicurezza degli edifici scolastici Scuola Media Centro e Scuola Materna Casali"
Beneficiario: Comune di Faicchio (BN)
CUP: I21E14000020002
Codice smile: 22
Ammissione a finanziamento

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Faicchio (BN)	81000150623	1.800.000,00	DGR 100/2014	Procedura concertativa/negoziale	Dr. Italo Giulivo	-

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse I - Obiettivo Operativo 1.7

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013
E
il Comune di Faicchio (BN), individuato mediante DGR 100 del 10/04/2014,
- Beneficiario dell'Operazione "*Lavori di adeguamento sismico e messa in sicurezza degli edifici scolastici Scuola Media Centro e Scuola Materna Casali*"
nella persona del Sindaco

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con Deliberazione Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n.139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013, che costituisce l'Allegato n. 1 a tale deliberazione, ed è stata demandata ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento per tali interventi a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR, che determinerà l'effettiva modifica della fonte finanziaria dei singoli progetti.
- che la Regione Campania, con DGR n. 100 del 10/04/2014 ha approvato lo schema di Protocollo di Intesa da sottoscrivere con i Comuni più gravemente danneggiati dal terremoto del 29/12/2013 per la "Realizzazione di interventi di messa in sicurezza di edifici pubblici e prevenzioni dei rischi naturali" ed ha programmato di inserire gli interventi previsti nel suddetto schema di Protocollo di Intesa a valere sulle risorse degli Obiettivi Operativi 1.6 e 1.7 del POR Campania FESR, nell'ambito delle iniziative di accelerazione della spesa di cui alle DDGR n. 148 e n. 378 del 2013;
- Che in data 09/04/2014 il suddetto Protocollo di Intesa, prot. n. 12 del 12/05/2014 è stato sottoscritto dalla Regione Campania, rappresentata dal Presidente, On. Stefano Caldoro e dai rappresentati legali dei Comuni di cui alla DGR n. 100/2014 ;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Comune di Faicchio (BN) per l'attuazione dell'intervento "*Lavori di adeguamento sismico e messa in sicurezza degli edifici scolastici Scuola Media Centro e Scuola Materna Casali"* ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo 1.7

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- nel caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un

fonte: http://burc.regione.campania.it

contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.

Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rappresentante legale del Beneficiario

Firma

Dirigente Ratione Materiae

Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 69 del 25/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 9 - UOD Genio civile di Avellino; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

R.D. 25/07/1904 N. 523 - AUTORIZZAZIONE IDRAULICA CON CONCESSIONE AREE DEMANIALI AFFERENTE A "REALIZZAZIONE DI UN ATTRAVERSAMENTO MEDIANTE PASSERELLA CARRABILE IN C.A. DEL VALLONE ALVANETA ALLA LOC. CERASUOLO DEL COMUNE DI ROCCABASCERANA". PROPONENTE: FARESE ALMERICO GINO. (PRAT. G.C. N. 1919).

IL DIRIGENTE
DELLA U.O.D. GENIO CIVILE DI AVELLINO

PREMESSO CHE:

- la ditta Farese Almerico Gino nato a Ceppaloni (BN) il 30/07/1954, c.f. FRSLRC54L30C476R, residente in via San Giacomo dei Capri n.140, 80131 Napoli, in data 30.05.2013, acquisita al prot. reg. n. 387441 del 31/05/2013, ha chiesto l'autorizzazione ai sensi del R.D. n. 523 del 25.07.1904, per la *"Realizzazione di un attraversamento mediante passerella carrabile in c.a. del valone Alvaneta alla loc. Cerasuolo del comune di Roccabascerana",* in corrispondenza delle particelle n. 574 e 830 (ex 482) del foglio n. 11, trasmettendo, in allegato, gli elaborati progettuali per l'acquisizione del parere idraulico, seguito elencati:
  - Relazione tecnica illustrativa;
  - Stralcio Catastale scala 1:2000;
  - Stralcio strumento urbanistico;
  - Aerofotogrammetria scala 1:2000;
  - Foto aerea;
  - Pianta scala 1:100;
  - Sezioni scala 1:100;
  - Sezione pre e post opera;
  - Assonometria;
  - Documentazione fotografica con indicazione planimetrica dei punti di scatto;
  - Copia del titolo di proprietà;
  - Certificati catastali;
  - Fotocopia carta di identità del richiedente e del progettista ing. Marcello Ciccotti;
  - Relazione geologica redatta dal dott. geol. Giuseppe Gallo;
  - Relazione idraulica redatta dal dott. geol. Giuseppe Gallo;
  - Copia Provvedimento Autorizzativo relativo ai vincoli idrogeologici rilasciato dalla Comunità Montana Partenio-Vallo di Lauro.

- la ditta Farese Almerico Gino con nota datata 19.06.2013, acquisita al prot. reg. n. 439940 del 20.06.2013, ha integrato la predetta documentazione con la dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000, inerente l'assenza di procedimenti penali in corso;
- la ditta Farese Almerico Gino con nota datata 14.04.2014, acquisita al prot. reg. n. 273817 del 17.04.2014, ha integrato la predetta documentazione con l'Autorizzazione Paesistico-Ambientale prot. n. 1609 del 31.03.2014 rilasciata dal Comune di Roccabascerana.

PRESO ATTO:

- della relazione istruttoria prot. n. RI 1452 del 10.06.2014, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;
- che i lavori in oggetto consistono sostanzialmente in:
  - realizzazione di una piastra a pianta rettangolare in c.a. dalle dimensioni di m.4,00 x 2.50 x 0,40, incastrata su due spallette laterali realizzate in c.a. dello spessore di 40 cm fondata su piastra in c.a. della larghezza pari a m 1,00 lunghezza di m 4,00 profonda 40 cm;
  - realizzazione di una ringhiera di protezione dell'altezza di m 1,00 realizzata in tronchetti di legno dal diametro di cm 10;
  - sistemazione del tratto d'alveo interessato mediante gabbioni metallici riempiti da materiale calcareo dalle dimensioni di m 1,00x1,00x5,00 a monte e valle delle spallette e su entrambe le sponde, con piantumazione di salici nella parte di sponda residua al di sopra dei gabbioni;

CONSIDERATO che:

- la natura demaniale del vallone Alvaneta, configura la competenza di questo Settore in merito alla valutazione sulla compatibilità idraulica dell'attraversamento ai sensi del R.D. n.523 del 25/07/1904;
- la Relazione Idraulica a firma del dott. geol. Giuseppe Gallo, allegata alla richiesta, risulta verificata e

che quindi la sezione idrica di deflusso dell'attraversamento allo smaltimento della portata di massima piena con periodo di ritorno a 100 anni e franco di 1,00 metro è conforme alle norme;
- la struttura dell'attraversamento in argomento verrà realizzata in cemento armato quindi soggetta, prima della realizzazione, al rilascio del provvedimento di autorizzazione sismica ai sensi della L.R. n. 9/1983 e del D.P.R. n. 380/2001;

RITENUTO che:
- la tipologia dei lavori proposti non trova impedimento nelle norme del R.D. 25/07/1904, n.523;
- non ricorrono motivazioni amministrative di diniego dell'autorizzazione richiesta.

VISTO:

- il R.D. 25/07/1904 n. 523
- il D.L. 2 ottobre 1981, n. 546
- il D.M. LL.PP. 19/09/1996
- la Legge 15/03/1997 n. 59
- il Decreto Interministeriale del 02.03.1998 n.258
- i DD.Lgs. 31/03/1998 n. 112 e 30/03/1999 n. 96
- la delibera di G.R. n. 5154 del 20/10/2000
- la delibera di G.R. n. 5784 del 28/11/2000
- l'art.4 del D.Lgs n.165 del 30/03/2001
- la L.R. 30/04/2002 n. 7
- il D.L.gs 22/01/2004, n.42 e s.m.i.
- il Regolamento n. 12 del 15/12/2011
- la D.G.R. n. 76 del 14/03/2013
- la D.G.R. n. 427 del 27/09/2013
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, ing. Pierluigi Amatetti, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

a. autorizzare la ditta Farese Almerico Gino nato a Ceppaloni (BN) il 30/07/1954, c.f. FRSLRC54L30C476R, ai sensi dell'art. 93 e segg. del R.D. n. 523/1904, per i soli fini idraulici, all'esecuzione dei lavori per la realizzazione di una passerella in c.c.a. per l'attraversamento dell'alveo demaniale vallone Alvaneta, tra le particelle n.574 e 830 (ex 482) del foglio n. 11 del comune di Roccabascerana (AV) secondo gli elaborati progettuali definitivi trasmessi con nota datata 30.05.2013, acquisita al prot. reg. n. 387441 del 31/05/2013, che prevedono l'esecuzione delle seguenti opere:
   - realizzazione di una piastra a pianta rettangolare in c.a. dalle dimensioni di m.4,00 x 2.50 x 0,40, incastrata su due spallette laterali realizzate in c.a. dello spessore di 40 cm fondata su piastra in c.a. della larghezza pari a m 1,00 lunghezza di m 4,00 profonda 40 cm;
   - realizzazione di una ringhiera di protezione dell'altezza di m 1,00 realizzata in tronchetti di legno dal diametro di cm 10;
   - sistemazione del tratto d'alveo interessato mediante gabbioni metallici riempiti da materiale calcareo dalle dimensioni di m 1,00x1,00x5,00 a monte e valle delle spallette e su entrambe le sponde, con piantumazione di salici nella parte di sponda residua al di sopra dei gabbioni;

alle seguenti prescrizioni e indicazioni:

a. il presente parere è riferito al solo attraversamento da realizzare dell'alveo demaniale e delle fasce di pertinenza idraulica del torrente;
a. il Concessionario per l'opera di attraversamento, eseguito a sua cura e spesa, rimane comunque, sotto il profilo civile e penale, l'unico responsabile di eventuali danni recanti a terzi derivanti direttamente o indirettamente dalla presenza della stessa, e/o a persone o cose per deficienze costruttive o dovute anche per mancata manutenzione e/o per mancato adeguamento tecnico dell'attraversamento;
b. l'Amministrazione regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento di danni, per qualunque evento che dovesse danneggiare o distruggere l'attraversamento, anche in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali, salvo che per detti eventi calamitosi siano emanate specifiche provvidenze di legge;
c. la Concessione avrà durata di 19 (diciannove) a decorrere dalla data di stipula dell'atto di concessione;
d. il Concessionario, o suoi aventi causa, è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere pubbliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare il regolamento idraulico e di bonifica che si intendono qui integralmente riportati;
e. La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere, modificare o revocare, anche parzialmente ed in qualunque momento, la concessione qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato, ragioni di pubblica utilità ed in ogni caso quando si presentino ragioni di pubblico interesse. In caso di revoca il concessionario riceverà un preavviso almeno quindici giorni prima della emissione del provvedimento ai sensi della legge 241/90 ss.mm.ii., senza che lo stesso possa pretendere danni o restituzioni sia pure parziali del corrispettivo, sia pure che la concessione duri fino alla prevista scadenza, sia che si risolva prima di tale data.
f. il Concessionario, prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedono, dovrà ottenere l'autorizzazione sismica ai sensi dell'art. 2 della L.R. 07/01/1983, n. 9, e ss.mm.ii.;
g. le opere dovranno essere realizzate, sotto pena di decadenza, entro il termine di mesi 12 (dodici) dalla data di sottoscrizione dell'atto di concessione;
h. il Concessionario dovrà comunicare per iscritto a questo Genio Civile l'inizio dei lavori in oggetto con preavviso di almeno 8 giorni e la loro ultimazione entro e non oltre i 15 giorni successivi dalla stessa;
i. l'attraversamento in c.a. occupa stabilmente area del demanio fluviale e, pertanto, è soggetto al rilascio di concessione a titolo oneroso, con obbligo di versamento del canone annuo e della cauzione;
j. la ditta Farese Almerico Gino, e/o suo avente causa, è obbligata alla manutenzione della passerella in c.a., nonché a quella del tratto d'alveo interessato dalla stessa. L'accesso in alveo per l'effettuazione degli interventi di manutenzione deve essere sempre preventivamente autorizzato da questo Genio Civile. Comunque la manutenzione deve assicurare la conservazione, la funzionalità dell' opera di attraversamento, il buon regime idraulico, assicurando sempre il normale deflusso delle acque. La ditta Farese Almerico Gino, e/o suo avente causa, è altresì tenuto a vigilare affinché l'opera sia utilizzata nei limiti per cui è stata progettata ed autorizzata;
k. vengono fatti salvi i diritti demaniali, dei terzi, delle servitù prediali e il presente parere non esime il Concessionario dagli obblighi, oneri e vincoli gravanti sull'opera interessata in riferimento alle normative urbanistiche e paesaggistiche, ambientali, artistiche, storiche-archeologiche, sanitarie.

2. di approvare lo schema di concessione che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale, la cui stipula costituirà per il Concessionario titolo legittimante all'accesso in alveo per la realizzazione delle opere, nonché all'occupazione dei terreni demaniali, per tutta la durata della concessione medesima;

3. di precisare che all'atto della stipula il Concessionario dovrà esibire le ricevute di versamento del canone per l'anno 2014 nonché della cauzione infruttifera;

4. che la presente fattispecie non rientra nei casi previsti dagli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013.

Avverso il presente Decreto Dirigenziale è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC, o in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 (centoventi)giorni dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC.

DISPONE CHE:

a) Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, venga inoltrato:

- in via telematica, a norma di procedura:
  - alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione;
  - al BURC per la pubblicazione;

- in forma cartacea, in copia conforme all'originale:
  - alla ditta Farese Almerico Gino, nato a Ceppaloni (BN) il 30/07/1954, c.f. FRSLRC54L30C476R, residente in via San Giacomo dei Capri n.140, 80131 Napoli;
  - al Comune di Roccabascerana (AV);
  - all'Agenzia del Demanio – Filiale Campania – Napoli.

Dott.ssa Claudia Campobasso

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
U.O.D.
Genio Civile di Avellino
Presidio di Protezione Civile

REP. n. del

Oggetto: Decreto Dirigenziale n. del

R.D. 25 luglio 1904 n.523 "Concessione per l'attraversamento del Vallone Alvaneta con una passerella carrabile in c.a, alla loc. Cerasuolo del Comune di Roccabascerana (AV).
Pratica G.C. n. 1919.
Richiedente: Dott. FARESE Almerico Gino

ATTO DI CONCESSIONE

L'anno duemilaquattordici il giorno _____(_____) del mese di ____ alle ore _____, nella sede del Genio Civile di Avellino sita in Avellino alla via Roma 1, al piano I,

premesso:

- *omissis*

La Giunta Regionale della Regione Campania, con sede legale in Napoli, via S. Lucia n. 81, C.F. 80011990639, in seguito denominata Regione, nella persona del Dirigente della U.O.D. Genio Civile di Avellino _____, nat_ a, _____il _____, C.F. _____,

e

La ditta Farese Almerico Gino nato a Ceppaloni (BN) il 30/07/1954, c.f. FRSLRC54L30C476R, residente in via San Giacomo dei Capri n.140, 80131 Napoli, di seguito denominata anche Concessionario

Art.1 – Generalità

Il presente atto disciplina il rapporto di concessione idraulica intercorrente tra la Regione Campania e dott. Farese Almerico Gino nato a Ceppaloni (BN) il 30/07/1954, c.f. FRSLRC54L30C476R, residente in via San Giacomo dei Capri n.140, 80131 Napoli. La premessa è parte integrante della concessione.

Art. 2 – Oggetto e durata della concessione

La Regione concede al Concessionario l'utilizzo delle aree demaniali impegnate per l'attraversamento del vallone Alvaneta con una passerella carrabile in c.a, alla loc. Cerasuolo del comune di Roccabascerana (AV), in corrispondenza delle particelle n.574 e 830 (ex 482) del foglio

fonte: http://burc.regione.campania.it

n. 11, per la durata di anni 19 (diciannove), decorrenti dalla data di sottoscrizione del presente atto, secondo gli elaborati progettuali presentati a corredo dell'istanza del 30/05/2013, registrata al protocollo regionale in data 31/05/2013 al n. 387441.

Art. 3 – Consegna delle aree

Le aree demaniali date in concessione si intendono consegnate di fatto alla data della stipula del presente atto di concessione e dal Concessionario stesso espressamente accettate senza riserva alcuna.

Art. 4 - Riconsegna delle aree

Alla scadenza del termine stabilito per la realizzazione dell'opera, il concessionario è tenuto alla riconsegna delle aree medesime alla Regione, previa redazione di regolare verbale redatto in contraddittorio con il concessionario il quale potrà farsi assistere da un tecnico di fiducia.

All'atto della regolare scadenza della concessione, salvo rinnovo della concessione, il concessionario dovrà provvedere, a proprie spese, alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi mediante rimozione delle opere realizzate; le zone in godimento e le piante su di esse vegetanti dovranno essere riconsegnate alla Regione, previa redazione di regolare verbale redatto in contraddittorio con il concessionario il quale potrà farsi assistere da un tecnico di fiducia.

Nel caso in cui il concessionario, nel giorno fissato per la riconsegna non intervenisse al sopralluogo, le relative operazioni verranno ugualmente effettuate a sola cura dei funzionari del Genio Civile di Avellino e il concessionario sarà tenuto a considerare per date e ferme le risultanze di esse. In tal caso, un originale del verbale redatto in sua assenza gli sarà notificato con i modi previsti dalla legge.

Art. 5 - Obblighi del concessionario

Rimossa fin d'ora ogni eccezione contraria, il Concessionario si dichiara perfettamente edotto dello scopo cui è destinata la zona in concessione e, pertanto, dichiara di accettare, senza riserva alcuna, le seguenti condizioni:

- E' tassativamente vietato di subconcedere, anche in parte, la zona assentita, pena la immediata decadenza della presente concessione.
- E' vietato in modo assoluto realizzare qualsiasi nuova costruzione temporanea o permanente, al di fuori di quelle assentite.
- Il Concessionario riceve la zona nello stato in cui si trova, essendo l'Amministrazione concedente estranea a qualsiasi eventuale ed abusiva circostanza da parte di terzi, per coltivazioni, taglio d'erba etc. non regolarmente concessi con atto legale scritto e, quindi, in contravvenzione con le leggi civili e di polizia delle opere di bonifica.
- Il Concessionario si impegna a non trasformare le zone in concessione mediante l'apporto o l'allontanamento di materie terrose, sabbia etc., salvo particolare autorizzazione scritta rilasciata dal Genio Civile di Avellino.
- Il Concessionario, Farese Almerico Gino, e/o suo avente causa, è obbligato alla manutenzione ordinaria e straordinaria della passerella in c.a., nonché a quella del tratto d'alveo interessato dalla stessa. L'accesso in alveo per l'effettuazione degli interventi di manutenzione deve essere sempre preventivamente autorizzato da questo Genio Civile. Comunque la manutenzione deve assicurare la conservazione, la funzionalità dell'opera di attraversamento, il buon regime idraulico, assicurando sempre il normale deflusso delle acque. Il Concessionario, e/o suo avente causa, è altresì tenuto a vigilare affinché l'opera sia utilizzata nei limiti per cui è stata progettata ed autorizzata;
- L'Amministrazione regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento di danni, per qualunque evento che dovesse danneggiare o distruggere l'attraversamento, anche in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali, salvo che per detti eventi calamitosi siano emanate specifiche provvidenze di legge;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il Concessionario, prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedono, dovrà ottenere l'autorizzazione sismica ai sensi dell'art. 2 della L.R. 07/01/1983, n. 9, come modificato dall'art.10 della L.R. n.19 del 28/12/2009;
- le opere dovranno essere realizzate, sotto pena di decadenza, entro il termine di mesi 12 (dodici) dalla data di sottoscrizione dell'atto di concessione.

Art. 6 - Definizione e pagamento del canone

Il Concessionario per l'occupazione dell'area demaniale sopra descritta, pagherà all'Amministrazione Regionale le seguenti somme:

- canone annuo concessorio di € 153,96 (centocinquantatre/96) per l'utilizzo dell'area del demanio fluviale con l'attraversamento, per la durata di anni 19, così distinto:

  - canone annuo pari ad € 139,96 (centotrentanove/96)

  - imposta regionale del 10%
    (art.2 L.n. 281/70 e art. 7,8,9 L.R. n.1/72) pari ad € 14,00 (quattordici/00)

da versare anticipatamente, entro il mese di marzo di ciascun anno, sul c/c postale n.219651781, oppure mediante bonifico Bancoposta IBAN: IT59A0760103400000021965181, intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli, codice tariffa 1520, specificando la causale del versamento "DG08 – UOD09 Genio Civile di Avellino – Annualità canone anticipato Prat. G.C. 1919 - Comune di Roccabascerana (AV) - ditta Farese Almerico Gino".
Si dà atto che la ditta Farese Almerico Gino a mezzo bonifico postale/bollettino postale n°_____ del _____ intestato al la Regione Campania Servizio di Tesoreria Napoli, codice tariffa 1520, ha provveduto a versare la prima annualità relativa all'anno 2014.
L'importo del canone è calcolato in base alla superficie occupata ed al suo utilizzo. L'importo del canone dovrà essere aggiornato con cadenza annuale sulla base degli indici ISTAT.

Art. 7 – Deposito cauzionale

Si dà atto che il Concessionario ha costituito un deposito cauzionale infruttifero dell'importo di € 307,92 (trecentosette/92), pari a n. 2 annualità del canone, a mezzo bonifico postale/bollettino postale n°_____ del _____versa to sul c.c.p. n. 21965181 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli, codice di tariffa n.1521, specificando la causale del versamento "DG08 – UOD09 Genio Civile di Avellino – Deposito cauzionale infruttifero Prat. G.C. 1919 – Comune di Roccabascerana (AV)".

Articolo 8 - Sospensione, modifica e revoca della concessione

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere, modificare o revocare, anche parzialmente ed in qualunque momento, la concessione qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato, ragioni di pubblica utilità ed in ogni caso quando si presentano ragioni di pubblico interesse. In caso di revoca il concessionario riceverà un preavviso almeno quindici giorni prima della emissione del provvedimento ai sensi della legge 241/90 ss.mm.ii., senza che lo stesso possa pretendere danni o restituzioni sia pure parziali del corrispettivo, sia pure che la concessione duri fino alla prevista scadenza, sia che si risolva prima di tale data.

Articolo 9 - Estinzione, rinuncia, decadenza e rinnovo

La concessione si estingue per scadenza del termine, per rinuncia dell'interessato e per decadenza, morosità, uso del bene in concessione per scopi diversi da quelli previsti dal presente atto, non uso del bene, mancata osservanza degli adempimenti di cui al precedente art. 5, quando vengono a mancare le condizioni soggettive volute dalla Legge che debbono mantenersi per tutta la durata della concessione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Costituiscono motivi di decadenza della concessione:

- inadempimento grave e reiterato ad oneri assunti col presente atto e/o ad obblighi stabiliti dalle leggi;
- destinazione dei terreni ad uso diverso da quello assentito;
- sub-concessione a terzi;
- mancato pagamento del canone.

In caso di estinzione , rinuncia o decadenza della concessione, trovano applicazione le previsioni di cui al precedente art. 4 commi 2 e 3.

E' possibile il rinnovo della concessione, se non vi ostino ragioni di pubblico interesse a condizione che il concessionario produca, almeno un anno prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania Genio Civile di Avellino, con l'osservanza delle norme previste per il rilascio.

Art. 10 – Responsabilità nei confronti dei terzi

La Regione è sollevata da ogni responsabilità nei confronti di terzi per danni conseguenti all'esecuzione delle opere e/o alla mancata manutenzione delle stesse, per l'uso delle aree diverso da quello assentito e relativa vigilanza, nonché per danni cagionati a terzi per rovina delle opere in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali o altro.

Art. 11 – Atti allegati

Fanno parte integrante della presente concessione i seguenti elaborati presentati a corredo della istanza in data 30.05.2013, registrata al protocollo regionale in data al n. 387441 del 31.05.2013, che per espresso patto non si allegano:

- Relazione tecnica illustrativa;
- Stralcio Catastale scala 1:2000;
- Stralcio strumento urbanistico;
- Aerofotogrammetria scala 1:2000;
- Foto aerea;
- Pianta scala 1:100;
- Sezioni scala 1:100;
- Sezione pre e post opera;
- Assonometria;
- Documentazione fotografica con indicazione planimetrica dei punti di scatto;
- Copia del titolo di proprietà;
- Certificati catastali;
- Fotocopia carta di identità del richiedente e del progettista ing. Marcello Ciccotti;
- Relazione geologica redatta dal dott. geol. Giuseppe Gallo;
- Relazione idraulica redatta dal dott. geol. Giuseppe Gallo;
- Copia Provvedimento Autorizzativo relativo ai vincoli idrogeologici rilasciato dalla Comunità Montana Partenio-Vallo di Lauro;
- Copia Autorizzazione Paesistico-Ambientale rilasciata dal Comune di Roccabascerana (AV);

Art. 12 – Spese di registrazione

Sono a carico del Concessionario tutte le spese per la registrazione del presente atto, di bollo ed eventuali imposte e tasse se dovute.

Art.13 – Domicilio del Concessionario

Il dott. Farese Almerico Gino, così come rappresentata, dichiara il proprio indirizzo: via San Giacomo dei Capri n.140, 80131 Napoli, al quale verranno inviate tutte le comunicazione inerenti al presente atto, con l'obbligo di comunicare tempestivamente qualunque variazione dello stesso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 14 – Autorizzazione idraulica e accesso in alveo

Con la presente concessione si autorizza l'accesso in alveo, con l'obbligo del Concessionario di osservanza, oltre che delle norme contenute nel presente atto, delle condizioni e prescrizioni tecniche specifiche, emanate con il Decreto Dirigenziale in oggetto, che qui si richiama a costituire parte integrante e sostanziale.

Art.15 – Foro competente

Per eventuali controversie scaturenti dal rispetto del presente atto il foro competente è il Tribunale di Napoli.
Del che è il presente, il quale consta di n. __ facciate inclusa la presente e viene sottoscritto in n.3 originali dai costituiti qui in calce e a margine delle facciate precedenti.

Il Concessionario Per la Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 67 del 25/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 9 - UOD Genio civile di Avellino; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

R.D. 25/07/1904 N. 523 - AUTORIZZAZIONE IDRAULICA AFFERENTE AI "LAVORI DI RIPRISTINO DELLE OPERE SPONDALI LUNGO LA SPONDA DESTRA DEL TORRENTE AVELLOLA A PROTEZIONE DEL METANODOTTO BENEVENTO MERCATO S.SEVERINO 1° TRONCO BENEVENTO - OSPEDALETTO D'ALPINOLO (AV)" - COMUNE DI ALTAVILLA IRPINA (AV). PROPONENTE: SNAM RETE GAS S.P.A. (PRAT. G.C. N. 1291- 241)

IL DIRIGENTE
DELLA U.O.D. GENIO CIVILE DI AVELLINO

PREMESSO che:

- con decreto n. 728 del 22/01/1968 del Ministero LL.PP. Provveditorato alle OO. PP. Ufficio del Genio Civile di Avelino, registrato fiscalmente al n. 1205 in data 23/01/1968, presso l'Ufficio del Registro di Avellino, la ditta S.N.A.M. S.p.A. San Donato Milanese (Mi) è concessionaria per l'attraversamento in sub-alveo del torrente Avellola in agro di Altavilla Irpina (AV) con il Gasdotto Benevento – Mercato S. Severino 1°tronco tratto Benevento – Ospedaletto d 'Alpinolo (AV);
- l'ing. Vigo Vincenzo, in qualità di procuratore della ditta Snam Rete Gas S.P.A., con nota n. DI-SOCC/ESP/1155 del 21/11/2013, acquisita al prot. regionale n. 816527 del 28/11/2013, ha trasmesso a questo ufficio del Genio Civile, per il rilascio dell' autorizzazione idraulica di competenza ai sensi del R.D. 25/07/1904, n. 523, gli elaborati progettuali per l'esecuzione dei lavori di ripristino delle opere spondali lungo la sponda destra del torrente Avellola in agro di Altavilla Irpina, a protezione del metanodotto Benevento Mercato S. Severino 1°tronco Benevento Ospedaletto DN 300(12") -75 bar, di seguito elencati:
    - RE-E-001- Relazione Tecnico-Descrittiva;
    - RE-E-002 – Studio Idrologico-Idraulico;
    - RE-E-004- Relazione Geologica;
    - RE-E-005- Relazione Tecnica sulle Indagini;
    - Dis. 105361 Aereofotogrammetria;
    - Dis. 105361/1 Planimetria catastale;
    - Dis. 105361/2 Planimetria con P.R.G.;
    - Dis. 105361/3 Planimetria stato di fatto;
    - Dis. 105361/4 Sezioni stato di fatto;
    - Dis. 105361/5 Profilo asta fluviale stato di fatto;
    - Dis. 105361/6 Planimetria (stato futuro);
    - Dis. 105361/7 Sezioni (stato futuro);
    - Dis. 105361/8 Profilo asta fluviale (stato futuro;
    - Dis. 105361/9 Particolari costruttivi.

PRESO ATTO:

– della relazione istruttoria prot. RI. 1775 del 02.07.2014 i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati,
– che il progetto redatto dall'ing. Antonio Gianfranco Barci prevede:
    - la ricostruzione della gabbionata in destra idraulica per una lunghezza di ml 40,00, un'altezza di mt 3,00 ed una fondazione di mt 1,00 dal fondo alveo;
    - l'ammorsamento della gabbionata, a monte della sponda destra, per circa mt 10,00 per evitare lo scalzamento;

CONSIDERATO che:

- la sezione di deflusso del torrente Avellola in corrispondenza delle opere eseguite a salvaguardia dell'attraversamento in sub-alveo della condotta metanifera risulta verificata allo smaltimento della portata di massima piena determinata con Tr=100 anni, conformemente alle vigenti norme di salvaguardia dal rischio idraulico;
- i lavori sono necessari per la messa in sicurezza della condotta metanifera;

RITENUTO che:

- la tipologia dei lavori previsti in progetto non trova impedimento nelle norme del R.D. n.523 del 25/07/1904;
- non ricorrono motivazioni di diniego dell'autorizzazione per le opere eseguite a salvaguardia della

condotta metanifera attraversante in sub-alveo il torrente Avellola nel comune di Altavilla Irpina (AV);

VISTO:
- il R.D. n. 523 del 25/07/1904
- il D.M. LL.PP. 19/09/1996
- la L. n. 59 del 15/03/1997
- i DD.Lgs. n. 112 del 31/03/1998 e n. 96 del 30/03/1999
- la delibera di G.R. n. 5154 del 20/10/2000
- la delibera di G.R. n. 5784 del 28/11/2000
- l'art. 4 del D.Lgs n.165 del 30/03/2001
- la L.R. n. 7 del 30/04/2002
- il Regolamento n. 12 del 15/12/2011
- la D.G.R. n. 76 del 14/03/2013
- la D.G.R. n. 427 del 27/09/2013
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013
- la L.R n.3 del 16/01/2014;
- la L.R. n. 4 del 16/01/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, ing. Pierluigi Amatetti, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

- autorizzare la ditta S.N.A.M. Rete Gas S.p.A. C. F10238291008 con sede legale in S. Donato Milanese P.zza Santa Barbara 7, ai sensi del R.D. 523/1904, ai soli fini idraulici, all'esecuzione dei lavori per la messa in sicurezza del metanodotto "Benevento – Mercato S. Severino – 1° tronco Benevento - Ospedaletto d'Alpinolo" DN 300 (12") – 75 bar,con attraversamento in sub-alveo del torrente Avellola, in agro di Altavilla Irpina (Av), secondo gli elaborati progettuali definitivi trasmessi con nota n. DI-SOCC/ESP/1155 del 21/11/2013, acquisita al prot. regionale n. 816527 del 28/11/2013, che prevedono l'esecuzione delle seguenti opere:
  - la ricostruzione della gabbionata in destra idraulica per una lunghezza di ml 40,00, un'altezza di mt 3,00 ed una fondazione di mt 1,00 dal fondo alveo;
  - l'ammorsamento della gabbionata, a monte della sponda destra, per circa mt 10,00 per evitare lo scalzamento;

alle seguenti prescrizioni e indicazioni:
- il presente parere è limitato alle opere ricadenti nell'alveo e nelle fasce di pertinenza idraulica;
- le opere realizzate corrispondenti a quanto riportato negli elaborati progettuali esaminati da questo Ufficio di cui una copia viene restituita vistata e timbrata. Eventuali varianti al progetto approvato, sotto il profilo idraulico, dovranno essere sottoposte alla preventiva approvazione di questo Genio Civile;
- la ditta S.N.A.M. Rete Gas S.p.A., prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedono, dovrà dotarsi di autorizzazione sismica ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 9/83 come modificato dall'art. 10 della L.R. n. 19 del 28/12/2009;
- le opere realizzate sono mantenute a rischio e pericolo della ditta S.N.A.M. Rete Gas S.p.A., eventuali successori, per cui l'Amministrazione regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento danni per qualunque evento che dovesse danneggiare o distruggere le opere anche in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali, salvo che per detti eventi calamitosi siano emanate specifiche provvidenze di legge;

- tutta la responsabilità statica, anche in dipendenza delle condizioni idrauliche del corso d'acqua, resta a carico della S.N.A.M. Rete Gas S.p.A., per la quale in ogni caso, l'Amministrazione regionale è completamente estranea;
- la S.N.A.M. Rete Gas S.p.A. è obbligata alla manutenzione delle opere, nonché a quella del tratto d'alveo interessato dall'intervento. L'accesso in alveo per l'effettuazione degli interventi di manutenzione deve essere sempre preventivamente autorizzato da questo Genio Civile. Comunque la manutenzione deve assicurare la conservazione, la funzionalità delle opere realizzate, il buon regime idraulico, assicurando sempre il normale deflusso delle acque. La S.N.A.M. Rete Gas S.p.A. è, altresì, tenuta a vigilare affinché le opere realizzate siano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate ed autorizzate;
- l'Amministrazione Regionale si riserva di imporre in qualsiasi momento altre condizioni ed anche di revocare la concessione per motivi di pubblico interesse o per esigenze tecniche idrauliche, oppure, in caso di inosservanza delle condizioni imposte, obbligando la S.N.A.M. Rete Gas S.p.A. concessionaria, a rimuovere, a proprie spese, le opere realizzate, ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione regionale, senza che per ciò spetti alcun risarcimento;
- il presente parere è rilasciato fatti salvi i diritti demaniali, dei terzi, delle servitù prediali e il presente parere non esime la S.N.A.M. Rete Gas S.p.A., dagli obblighi, oneri e vincoli, gravanti sul progetto e sulle opere interessate, in riferimento alle normative urbanistiche, sismiche, paesaggistiche, artistiche, ambientali, storiche - archeologiche, sanitarie.

- di dare atto che la presente fattispecie non rientra nei casi previsti dagli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

DISPONE che:

il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:
- in via telematica, a norma di procedura:
  - alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione;
  - al BURC per la pubblicazione;

- in forma cartacea, in copia conforme all'originale:
  - al Comune di Altavilla (Av);
  - alla S.N.A.M. Rete Gas S.p.A.
  - all'Agenzia del Demanio – Filiale Campania - Napoli.

dott.ssa Claudia Campobasso

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 66 del 25/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 9 - UOD Genio civile di Avellino; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

R.D. 25/07/1904 N. 523 - AUTORIZZAZIONE IDRAULICA IN VARIANTE AL D.D. N° 140 DEL 11.07.2011, AFFERENTE A " LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICO FORESTALE DEL VALLONE GRANDE - TRATTO II - LOCALITA' BOSCHI" - COMUNI DI CANDIDA (AV) E MONTEFALCIONE (AV). PROPONENTE: COMUNE DI CANDIDA (AV). (PRAT. G.C. N. 1758).

IL DIRIGENTE
DELLA U.O.D. GENIO CIVILE DI AVELLINO

PREMESSO che:

- il Comune di Candida (AV) è titolare del Decreto Dirigenziale n. 140 del 11.07.2011, recante autorizzazione idraulica, ai sensi del R.D. 25/07/1904 n. 523, per la realizzazione del progetto *"Lavori di sistemazione idraulico forestale del vallone Grande – Tratto II – Località Boschi"*, consistenti in:
  - gabbionate spondali rinverdite come opere di sostegno e protezione longitudinale delle sponde;
  - corde di fondo in gabbioni atte a stabilizzare la quota del fondo alveo;
  - decespugliamento e pulizia dell'alveo;
- il Comune di Candida (AV), con nota prot. n. 1269 del 07.04.2014, acquisita al protocollo regionale n. 250321 del 08.04.2014, ha trasmesso a questo Genio Civile, per il rilascio dell'autorizzazione idraulica di competenza, ai sensi del R.D. 25/07/1904, n. 523, gli elaborati progettuali di perizia di variante e suppletiva rispetto al D. D. n. 140 del 11.07.2011, di seguito elencati:
  - Tav.1 – Relazione tecnica illustrativa;
  - Tav.2 – Planimetria Generale con sovrapposizione degli interventi;
  - Tav.3 – Planovolumetrico progetto originario,
  - Tav.4 – Planovolumetrico di variante;
  - Tav.5 – Profilo longitudinale;
  - Tav. 6. 1 – Tratto 2 – Stralcio Planimetria e Sezioni;
  - Tav. 6. 2 – Tratto 3 – Stralcio Planimetria e Sezioni;
  - Tav. 6. 3 – Tratto 4 e 4 bis – Stralcio Planimetria e Sezioni;
  - Tav. 6. 4 – Tratto 5 – Stralcio Planimetria e Sezioni;
  - Tav. 6. 5 – Tratto 6 – Stralcio Planimetria e Sezioni;
  - Tav. 6. 6 – Tratto 7 – Stralcio Planimetria e Sezioni;
  - Tav. 7 – Studio di compatibilità idraulica con indagine idrologica, calcoli idraulici, verifica.
- la variante, redatta dall'Arch. Fabio Casarella, nella qualità di direttore dei lavori e condivisa dal R.U.P. geom. Angelo Iantosca, si è resa necessaria per le seguenti motivazioni:
  - nel corso dei lavori è stata riscontrata una variazione dello stato dei luoghi, intervenuta nel lasso di tempo intercorso dalla fase di progettazione alla fase di esecuzione dell'opera;
  - dai rilievi effettuati in sede di esecuzione dei lavori, sono stati accertati aspetti orografici e geo-morfologici diversi al rilievo eseguito per la progettazione, determinandone la necessità di dover redigere la perizia di variante;
- il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo – Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Salerno e Avellino con nota prot. 12877 del 19.05.2014, trasmessa dal Comune di Candida (AV) con nota prot. 1754 del 22.05.2014, in atti prot. n. 353529 del 23.05.2014, ha espresso parere favorevole al progetto in variante in oggetto, con la seguente prescrizione: *"per migliorare l'intervento nel paesaggio, in luogo delle previste talee da inserire nelle gabbionate, si consiglia di rivestire le gabbionate con tessuto non tessuto, successivo strato di terreno vegetale e piantumazione di essenze arboree autoctone".*

PRESO ATTO:

- della relazione istruttoria registrata al prot. n. RI. 2093 del 23/07/2014 a firma del tecnico istruttore e del responsabile del procedimento, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;

- che la variante proposta di fatto consiste:
  - realizzazione di briglie in gabbioni (tratti 4);
  - gabbioni longitudinali di contenimento (tratti 2,3,4,5,6,7);
  - riprofilamento ed il ripristino della sezione di deflusso nonché le piantumazioni di essenze arboreo-arbustive autoctone (tratti 2,3,4,5,6,7);

CONSIDERATO che:
- la natura demaniale del vallone Grande configura la competenza di questo Settore in merito alla valutazione sulla compatibilità idraulica dell'intervento da realizzare ai sensi del R. D. n. 523 del 25/07/1904;
- la variante in oggetto non comporta modificazioni sostanziali rispetto a quanto già autorizzato con D.D. n°140 del 11.07.2011;
- i lavori di variante per la sistemazione idraulico – forestale del vallone Grande, II tratto – località Boschi in agro del comune di Candida,contribuiscono alla mitigazione del rischio idraulico;

RITENUTO che:
- i lavori della variante e suppletiva proposta non trova impedimento nelle norme del R.D. 25/07/1904, n. 523;
- non ricorrono motivazioni amministrative di diniego della variante tecnica proposta.

VISTO:
- il R.D. 25/07/1904 n. 523
- il D.M. LL.PP. 19/09/1996
- la Legge 15/03/1997 n. 59
- i DD.Lgs. 31/03/1998 n. 112 e 30/03/1999 n. 96
- la delibera di G.R. n. 5154 del 20/10/2000
- la delibera di G.R. n. 5784 del 28/11/2000
- l'art.4 del D.Lgs n.165 del 30/03/2001
- la L.R. 30/04/2002 n. 7
- la L.R n.3 del 16/01/2014;
- la L.R. n. 4 del 16/01/2014;
- il Regolamento n. 12 del 15/12/2011
- la D.G.R. n. 76 del 14/03/2013
- la D.G.R. n. 427 del 27/09/2013
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, ing. Pierluigi Amatetti, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. prendere atto della variante al progetto *"Lavori di sistemazione idraulico forestale del vallone Grande – Tratto II –località Boschi"*; presentata dal Comune di Candida (AV) con nota prot. n. 1269 del 07.04.2014, acquisita al protocollo regionale n. 250321 del 08.04.2014, e, per l'effetto, autorizzare, ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904, per i soli fini idraulici, l'esecuzione dei predetti lavori in variante rispetto all'autorizzazione idraulica già rilasciata da questo Genio Civile giusta D.D. n°140 del 11.07.2011;
2. dare atto che i lavori in variante prevedono l'esecuzione delle seguenti opere:
   - realizzazione di briglie in gabbioni (tratti 4);

- gabbioni longitudinali di contenimento (tratti 2,3,4,5,6,7);
- riprofilamento ed il ripristino della sezione di deflusso nonché le piantumazioni di essenze arboreo-arbustive autoctone (tratti 2,3,4,5,6,7);

alle seguenti prescrizioni e condizioni:

a. il presente parere è limitato alle opere ricadenti nell'alveo e nelle fasce di pertinenza idraulica;
b. le opere dovranno essere eseguite secondo i nuovi elaborati progettuali, di cui alle premesse, esaminati da questo Genio Civile, di cui una copia viene restituita vistata e timbrata;
c. detti grafici sostituiscono gli elaborati progettuali, limitatamente ai lavori in variante al D.D. n° 140 del 11.07.2011;
d. eventuali ulteriori varianti ai progetti approvati, sotto il profilo idraulico, dovranno essere sottoposte ad approvazione preventiva di questo Ufficio;
e. sono confermate tutte le condizioni e prescrizioni riportate nel n°140 del 11.07.2011;

3. che la presente fattispecie non rientra nei casi previsti dagli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

DISPONE che:

Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:

- in via telematica, a norma di procedura:
  - alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione;
  - al BURC per la pubblicazione;

- in forma cartacea, in copia conforme all'originale:
  - al Comune di Candida (AV);
  - al Comune di Montefalcione (AV);
  - all'Agenzia del Demanio – Filiale Campania - Napoli.

dott.ssa Claudia Campobasso

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 65 del 25/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 9 - UOD Genio civile di Avellino; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

R.D. 25/07/1904 N. 523 - AUTORIZZAZIONE IDRAULICA CON CONCESSIONE AREE DEMANIALI AFFERENTE A "LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE, AMMODERNAMENTO E COMPLETAMENTO DELLE OPERE DI ACCUMULO DI RISORSE IDRICHE GIA' DISPONIBILI E DELLE RETI DI ADDUZIONE E DISTRIBUZIONE IRRIGUA DELLE AREE DEL FONDOVALLE UFITA" - COMUNE DI STURNO (AV). PROPONENTE: CONSORZIO DI BONIFICA DELL'UFITA. (PRAT. G.C. 1893)

IL DIRIGENTE
DELLA U.O.D. GENIO CIVILE DI AVELLINO

PREMESSO che:

- il Consorzio di Bonifica dell'Ufita, con nota prot. n. 2773 del 26.07.2012, nel trasmettere gli elaborati afferenti la progettazione preliminare dei "*Lavori di ristrutturazione, ammodernamento e completamento delle opere di accumulo di risorse idriche già disponibili e delle reti di adduzione e distribuzione irrigua delle aree del Fondovalle Ufita*" ha chiesto a questo Genio Civile il preliminare nulla osta per gli attraversamenti del vallone Grande e vallone Forchie in agro del comune di Sturno (AV);
- questo Ufficio con nota prot. n. 630679 del 27.08.2012, esprimeva preliminare parere favorevole ai soli fini idraulici, alla realizzazione di detti attraversamenti, secondo le prescrizioni tecniche ivi riportate;
- il Consorzio di Bonifica dell'Ufita con nota prot. 1941 senza data, acquisita al prot. regionale n. 332022 del 14/05/2014, ha trasmesso a questo ufficio del Genio Civile, per il rilascio dell'autorizzazione idraulica di competenza ai sensi del R.D. 25/07/1904, n. 523, gli elaborati progettuali esecutivi per l'acquisizione del parere idraulico sul progetto *"Lavori di ristrutturazione, ammodernamento e completamento delle opere di accumulo di risorse idriche già disponibili e delle reti di adduzione e distribuzione irrigua delle aree del Fondovalle Ufita – Attraversamenti con condotte in PRFV DN 500 alloggiate in contro tubi del Vallone Grande e del Vallone Forchie.",* di seguito elencati:

ELAB. A	Relazione illustrativa
ELAB. B.01	Relazione Geologica Attraversamento vallone Grande
ELAB. B.02	Relazione Geologica Attraversamento vallone Forchie
ELAB. C	Documentazione Fotografica
ELAB. D	Pareri
ELAB. 1	Corografia - Delimitazione del Bacino Imbrifero con chiusura all'ubicazione delle opere
ELAB. 2	Corografia - Carte dell'Autorità di Bacino Liri Garigliano e Volturno
ELAB. 3	Corografia - Carte dell'Autorità di Bacino Liri Garigliano e Volturno - Tav. "2"; Corografia
ELAB. 4.1	Attraversamento trasversale vallone Grande - Planimetria catastale con ubicazione delle opere previste
ELAB. 4.2	Attraversamento trasversale vallone Grande - Planimetria catastale con rilievo topografico
ELAB. 4.3	Attraversamento trasversale vallone Grande - Planimetria catastale di Progetto con rilievo topografico
ELAB. 4.4	Attraversamento trasversale vallone Grande - Profilo Longitudinale Stato di fatto
ELAB. 4.5	Attraversamento trasversale vallone Grande - Profilo Longitudinale di Progetto
ELAB. 4.6	Attraversamento trasversale vallone Grande - Sezioni Stato di fatto
ELAB. 4.7	Attraversamento trasversale vallone Grande - Sezioni Progetto
ELAB. 4.8	Attraversamento trasversale vallone Grande - Particolari Costruttivi camera di spinta e di arrivo
ELAB. 4.9	Attraversamento trasversale vallone Grande - Particolari Costruttivi sezione piano di posa condotta
ELAB. 5.1	Attraversamento trasversale vallone Forchie - Planimetria catastale con ubicazione delle opere previste
ELAB. 5.2	Attraversamento trasversale vallone Forchie - Planimetria catastale con rilievo topografico

ELAB. 5.3 Attraversamento trasversale vallone Forchie - Planimetria catastale di Progetto con rilievo topografico
ELAB. 5.4 Attraversamento trasversale vallone Forchie - Profilo Longitudinale Stato di fatto
ELAB. 5.5 Attraversamento trasversale vallone Forchie - Profilo Longitudinale di Progetto
ELAB. 5.6 Attraversamento trasversale vallone Forchie - Sezioni Stato di fatto
ELAB. 5.7 Attraversamento trasversale vallone Forchie - Sezioni Progetto
ELAB. 5.8 Attraversamento trasversale vallone Forchie - Particolari Costruttivi piano di posa della condotta

- dagli elaborati grafici risulta che l'attraversamento in "subalvea" del vallone Grande con tecnica spingitubo è previsto nell'area catastalmente contraddistinta al foglio n.2 part. 238 – 483, mentre l'attraversamento in "subalvea" mediante scavo in trincea dell'alveo del vallone Forchie è previsto nell'area catastalmente contraddistinta al foglio n.1 part. 67 e foglio n. 2 part. 95, entrambe nel comune di Sturno.

PRESO ATTO:
- della relazione istruttoria prot. RI.2014.01839 del 08/07/2014, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;
- che le opere da realizzare nel vallone Grande consistono in:
  - apposizione di un controtubo in acciaio DN 700 di lunghezza di circa ml. 56 di cui ml. 25,50 occupa area demaniale;
  - realizzazione di una camera di spinta posizionata in destra idraulica del vallone Grande, avente struttura portante in c. a. delle dimensioni in pianta 8,50x3,00 ml, ed altezza utile 2,40ml, ubicato oltre la fascia di pertinenza idraulica;
  - realizzazione di un pozzetto di arrivo posizionato sulla sponda in sinistra idraulica del vallone Grande, avente struttura portante in c. a. delle dimensioni in pianta 2,20x2,20 ml, ed altezza utile 2,00ml, ubicato oltre la fascia di pertinenza idraulica;
- che le opere da realizzare nel vallone Forchie consistono in:
  - smontaggio temporaneo delle opere di sistemazione idraulica esistente, costituita da scogliera in pietrame calcareo con massi di grosse dimensioni;
  - scavo necessario per la posa della condotta a sezione trapezia con base minore di 1,1 m base maggiore di 1,9 m ed altezza variabile tra i 2,00 m circa, in corrispondenza del centro dell'alveo, e i 4,00 m circa in corrispondenza della linea di demarcazione dell'area demaniale in sponda sinistra;
  - posa in opera di un controtubo in polipropilene DN 800;
  - posa in opera della condotta in PRFV 500 all'interno del contro tubo;
  - posa in opera di un bauletto in cls a protezione della condotta per una altezza complessiva dal fondo scavo di cm 100;
  - ripristino della sezione idraulica del tratto di vallone nello stato ex ante mediante la posa in opera, del succitato bauletto in cls, del materiale proveniente dagli scavi e posa in opera degli stessi massi costituenti la scogliera esistente smontata nella prima fase lavorativa;
  - realizzazione di un pozzetto di arrivo posizionato sulla sponda in sinistra idraulica del vallone Grande, in area privata, in c. a. gettato in opera avente dimensioni in pianta 2,20x2,20 ml, ed altezza utile 2,50 ml dal piano campagna ubicato oltre la fascia di pertinenza idraulica;

CONSIDERATO che:
- la natura demaniale dei valloni Grande e Forchie, configura la competenza di questo Genio Civile in

merito alla valutazione sulla compatibilità idraulica dell'intervento realizzato ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904;
- dalla relazione e dai grafici progettuali si evince che la tubazione occupano stabilmente area demaniali;
- detti attraversamenti sono essenziali e indispensabili per la realizzazione di una condotta in PRFV DN 500, che lo scopo di collegare la Diga Macchioni con l'impianto irriguo esistente del Fondovalle Ufita – 2°lotto in agro del comune di Sturno

RITENUTO che:
- le opere realizzate e da realizzare non trovano impedimento nelle norme del R. D. n. 523 del 25/07/1904;
- non ricorrono motivazioni amministrative di diniego dell'autorizzazione all'apposizione del tubo di scarico del depuratore comunale;

VISTO:
- il R.D. n. 523 del 25/07/1904
- il D.M. LL.PP. 19/09/1996
- la L. n. 59 del 15/03/1997
- i DD.Lgs. n. 112 del 31/03/1998 e n. 96 del 30/03/1999
- la delibera di G.R. n. 5154 del 20/10/2000
- la delibera di G.R. n. 5784 del 28/11/2000
- l'art. 4 del D.Lgs n.165 del 30/03/2001
- la L.R. n. 7 del 30/04/2002
- il Regolamento n. 12 del 15/12/2011
- la D.G.R. n. 76 del 14/03/2013
- la D.G.R. n. 427 del 27/09/2013
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013
- la L.R n.3 del 16/01/2014;
- la L.R. n. 4 del 16/01/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, ing. Pierluigi Amatetti, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1) autorizzare il Consorzio di Bonifica dell'Ufita, C.F. 81001310648, con sede in via A. Moro 58, Grottaminarda, ai sensi del R.D. 523/1904, ai soli fini idraulici, all'esecuzione dei lavori di *"Lavori di ristrutturazione, ammodernamento e completamento delle opere di accumulo di risorse idriche già disponibili e delle reti di adduzione e distribuzione irrigua delle aree del Fondovalle Ufita" – Attraversamenti con condotte in PRFV DN 500 alloggiate in controtubi del vallone Grande e del vallone Forchie.",* in agro del comune di Sturno (AV), secondo gli elaborati progettuali esecutivi trasmessi con nota prot. 1941 senza data, acquisita al prot. regionale n. 332022 del 14/05/2014, che prevedono l'esecuzione delle seguenti opere:
   - sul vallone Grande:
     - apposizione di un controtubo in acciaio DN 700 di lunghezza di circa m 56 di cui m 25,50 occupa area demaniale;
     - realizzazione di una camera di spinta posizionata in destra idraulica del vallone Grande, avente struttura portante in c. a. delle dimensioni in pianta 8,50x3,00 m, ed altezza utile 2,40 m, ubicato oltre la fascia di pertinenza idraulica;
     - realizzazione di un pozzetto di arrivo posizionato sulla sponda in sinistra idraulica del vallone Grande, avente struttura portante in c. a. delle dimensioni in pianta 2,20x2,20 m, ed

altezza utile 2,00m, ubicato oltre la fascia di pertinenza idraulica;

- sul vallone Forchie:
  - smontaggio temporaneo delle opere di sistemazione idraulica esistente, costituita da scogliera in pietrame calcareo con massi di grosse dimensioni;
  - scavo necessario per la posa della condotta a sezione trapezia con base minore di 1,1 m base maggiore di 1,9 m ed altezza variabile tra i 2,00 m circa, in corrispondenza del centro dell'alveo, e i 4,00 m circa in corrispondenza della linea di demarcazione dell'area demaniale in sponda sinistra;
  - posa in opera di un controtubo in polipropilene DN 800;
  - posa in opera della condotta in PRFV 500 all'interno del contro tubo;
  - posa in opera di un bauletto in cls a protezione della condotta per una altezza complessiva dal fondo scavo di cm 100;
  - ripristino della sezione idraulica del tratto di vallone nello stato ex ante mediante la posa in opera, del succitato bauletto in cls, del materiale proveniente dagli scavi e posa in opera degli stessi massi costituenti la scogliera esistente smontata nella prima fase lavorativa;
  - realizzazione di un pozzetto di arrivo posizionato sulla sponda in sinistra idraulica del vallone Grande, in area privata, in c. a. gettato in opera avente dimensioni in pianta 2,20x2,20 m, ed altezza utile 2,50 m dal piano campagna, ubicato oltre la fascia di pertinenza idraulica;

alle seguenti condizioni e prescrizioni:

a) il presente parere è limitato alle sole opere inerenti gli attraversamenti dei controtubi in acciaio DN 700 per il vallone Grande e DN 800 per il vallone Forchie;
b) la responsabilità statica delle sponde, anche in dipendenza di modifica delle condizioni idrauliche del corso d'acqua, resta a carico di codesto Consorzio di Bonifica per le quali in ogni caso, l'Amministrazione Regionale è completamente estranea;
c) il Consorzio di Bonifica dell'Ufita prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedono, dovrà dotarsi di autorizzazione sismica ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 9/83 come modificato dall'art. 10 della L.R. n. 19 del 28/12/2009;
d) le opere autorizzate sono mantenute a rischio e pericolo del Consorzio di Bonifica dell'Ufita o suo delegato, per cui l'Amministrazione regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento danni per qualunque evento che dovesse danneggiare o distruggere le opere anche in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali, salvo che per detti eventi calamitosi siano emanate specifiche provvidenze di legge;
e) il Consorzio di Bonifica dell'Ufita, o suo delegato, è obbligato alla manutenzione delle opere, nonché a quella del tratto d'alveo interessato dagli attraversamenti. L'accesso nell'alveo, per la effettuazione degli interventi di manutenzione, deve essere sempre preventivamente autorizzata da questo Genio Civile. Comunque la manutenzione deve assicurare la conservazione, la funzionalità delle opere realizzate, il buon regime idraulico, assicurando sempre il normale deflusso delle acque;
f) il Consorzio di Bonifica dell'Ufita, o suo delegato, è altresì tenuto a vigilare affinché le opere siano utilizzate nei limiti per cui sono state autorizzate;
g) il presente parere è rilasciato fatti salvi i diritti demaniali, dei terzi, le servitù prediali e il presente nulla – osta non esonera il Consorzio di Bonifica dell'Ufita, o suo delegato, dagli obblighi, oneri e vincoli, gravanti sul progetto e sulle opere interessate, in riferimento alle normative urbanistiche, paesaggistiche, ambientali, artistiche, storiche, archeologiche e sanitarie.
h) gli attraversamenti dei controtubi in acciaio DN 700 per il vallone Grande e DN 800 per il vallone Forchie, occupano stabilmente aree del demanio fluviale e pertanto è soggetta, al rilascio di concessione a titolo oneroso, con obbligo di versamento del canone;

– di approvare lo schema di atto di concessione, che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale, la cui stipula costituirà per il Concessionario titolo legittimante all'accesso

in alveo per la realizzazione delle opere, nonché all'occupazione dei terreni demaniali, per tutta la durata della concessione medesima;

– di precisare che all'atto della stipula, il Concessionario dovrà esibire le ricevute di versamento del canone relativo all'anno in corso e della cauzione;
– di dare atto che la presente fattispecie non rientra nei casi previsti dagli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

DISPONE che:

il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:
- in via telematica, a norma di procedura:
  - alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione;
  - al BURC per la pubblicazione;
- in forma cartacea, in copia conforme all'originale:
  - al Consorzio di Bonifica dell'Ufita con sede in via A. Moro 58 - Grottaminarda (AV);
  - al Comune di Sturno (Av);
  - all'Agenzia del Demanio – Filiale Campania - Napoli.

Claudia Campobasso

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per i Lavori Pubblici

e la Protezione Civile

U.O.D.

Genio Civile di Avellino

Presidio di Protezione Civile

REP. n. del

Oggetto: Decreti Dirigenziali n. del

R.D. 25 luglio 1904 n.523 *"Lavori di ristrutturazione, ammodernamento e completamento delle opere di accumulo di risorse idriche già disponibili e delle reti di adduzione e distribuzione irrigua delle aree del Fondovalle Ufita" – Attraversamenti con condotte in PRFV DN 500 alloggiate in contro tubi del Vallone Grande e del Vallone Forchie."* Comune di Sturno (AV).
Proponente: Consorzio di Bonifica dell'Ufita
Prat.G.C. n.1893

ATTO DI CONCESSIONE

L'anno duemilaquattordici il giorno_____(____) del mese di ____alle ore _____, nella sede del Genio Civile di Avellino sita in Avellino alla via Roma 1, al piano I,

premesso:

- *omissis*

La Giunta Regionale della Regione Campania, con sede legale in Napoli, via S. Lucia n. 81, C.F. 80011990639, in seguito denominata Regione, nella persona del Dirigente della U.O.D. Genio Civile di Avellino _____, nat_ a, _____il _____, C.F. _____,

e

Consorzio di Bonifica dell'Ufita C. F. 81001310648, sede in Grottaminarda (AV) in via A. Moro, di seguito denominata anche Concessionario, nella persona di _____ nato a _____, C.F. _____, con poteri di rappresentanza e di firma con il presente atto stipulano e convengono quanto segue:

Art.1 – Generalità

Il presente atto disciplina il rapporto di concessione idraulica intercorrente tra la Regione e il Consorzio di Bonifica dell'Ufita C. F. 81001310648
La premessa è parte integrante della concessione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 2 – Oggetto e durata della concessione

La Regione concede al Consorzio di Bonifica dell'Ufita l'utilizzo delle aree demaniali impegnate per l'attraversamento in subalveo con spingitubo del Vallone Grande e del Vallone Forchie, per la durata di anni 19 (diciannove), secondo gli elaborati progettuali presentati a corredo dell'istanza prot. 1941 senza data, acquisita al prot. regionale n. 332022 del 14/05/2014.

Art. 3 – Consegna delle aree

Le aree demaniali date in concessione si intendono consegnate di fatto alla data della stipula del presente atto di concessione e dal concessionario stesso espressamente accettate senza riserva alcuna.

Art. 4 - Riconsegna delle aree

Alla scadenza del termine stabilito per la realizzazione dell'opera, il concessionario è tenuto alla riconsegna delle aree medesime alla Regione, previa redazione di regolare verbale redatto in contraddittorio con il concessionario il quale potrà farsi assistere da un tecnico di fiducia.

All'atto della regolare scadenza della concessione, salvo rinnovo della concessione, il concessionario dovrà provvedere, a proprie spese, alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi mediante rimozione delle opere realizzate; le zone in godimento e le piante su di esse vegetanti dovranno essere riconsegnate alla Regione, previa redazione di regolare verbale redatto in contraddittorio con il concessionario il quale potrà farsi assistere da un tecnico di fiducia.

Nel caso in cui il concessionario, nel giorno fissato per la riconsegna non intervenisse al sopralluogo, le relative operazioni verranno ugualmente effettuate a sola cura dei funzionari del Genio Civile di Avellino e il concessionario sarà tenuto a considerare per date e ferme le risultanze di esse. In tal caso, un originale del verbale redatto in sua assenza gli sarà notificato con i modi previsti dalla legge.

Art. 5 - Obblighi del concessionario

Rimossa fin d'ora ogni eccezione contraria, il concessionario si dichiara perfettamente edotto dello scopo cui è destinata la zona in concessione e, pertanto, dichiara di accettare, senza riserva alcuna, le seguenti condizioni:
1. E' tassativamente vietato di subconcedere, anche in parte, la zona assentita, pena la immediata decadenza della presente concessione
2. E' vietato in modo assoluto realizzare qualsiasi nuova costruzione temporanea o permanente, al di fuori di quelle assentite.
3. Ricevere la zona nello stato in cui si trova, essendo l'Amministrazione concedente estranea a qualsiasi eventuale ed abusiva circostanza da parte di terzi, per coltivazioni, taglio d'erba etc. non regolarmente concessi con atto legale scritto e, quindi, in contravvenzione con le leggi civili e di polizia delle opere di bonifica.
4. Non trasformare le zone in concessione mediante l'apporto o l'allontanamento di materie terrose, sabbia etc., salvo particolare autorizzazione scritta rilasciata dal Genio Civile di Avellino.
5. Il concessionario non potrà opporsi a che vengano depositati sulla zona in concessione i materiali di risulta provenienti dagli espurghi degli alvei, qualunque sia lo stato vegetativo delle coltivazioni intraprese su di essa.
6. L'occupazione o distrazione della zona in concessione non potrà dare facoltà al concessionario di avanzare pretesa per il risarcimento di qualsiasi danno che per effetto della occupazione o distrazione avesse a derivargli.
7. L'obbligo della manutenzione ordinaria e straordinaria del bene in uso sono a carico del concessionario.

Art. 6 - Definizione e pagamento del canone

Il Concessionario per l'occupazione dell'area demaniale sopra descritta, pagherà all'Amministrazione Regionale le seguenti somme:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- canone annuo concessorio di € 153,96 (centocinquantatre/96) per l'utilizzo dell'area del demanio fluviale, per la durata di anni 19, così distinto:
  - canone annuo pari ad € 139,96 (centotrentanove/96)
    imposta regionale del 10%
    (art.2 L. n. 281/70 e art. 7,8,9 L.R. n.1/72) pari ad € 14,00 (quattordici/00)

da versare anticipatamente, entro il mese di marzo di ciascun anno, sul c/c postale n. 219651781, oppure mediante bonifico Bancoposta IBAN: IT59A0760103400000021965181, intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli, codice tariffa 1520, specificando la causale del versamento "DG08 – UOD09 Genio Civile di Avellino – Annualità canone anticipato Prat. G.C. 1893 - Consorzio di Bonifica dell'Ufita"
Si dà atto che il Consorzio di Bonifica dell'Ufita a mezzo bonifico postale/bollettino postale n°_____ del _____ intestato al la Regione Campania Servizio di Tesoreria Napoli, codice tariffa 1520, ha provveduto a versare la prima annualità relativa all'anno 2014.
L'importo del canone è calcolato in base alla superficie occupata ed al suo utilizzo. L'importo del canone dovrà essere aggiornato con cadenza annuale sulla base degli indici ISTAT.

Art. 7 – Deposito cauzionale

Si dà atto che il Concessionario ha costituito un deposito cauzionale infruttifero dell'importo di € 307,92 (trecentosette/92), pari a n. 2 annualità del canone, a mezzo bonifico postale/bollettino postale n°_____ del _____versa to sul c.c.p. n. 21965181 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli, codice di tariffa n.1521, specificando la causale del versamento "DG08 – UOD09 Genio Civile di Avellino – Deposito cauzionale infruttifero Prat. G.C. 1893 – Consorzio di Bonifica dell'Ufita."

Articolo 8 - Sospensione, modifica e revoca della concessione

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere, modificare o revocare, anche parzialmente ed in qualunque momento, la concessione qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato, ragioni di pubblica utilità ed in ogni caso quando si presentano ragioni di pubblico interesse. In caso di revoca il concessionario riceverà un preavviso almeno quindici giorni prima della emissione del provvedimento ai sensi della legge 241/90 ss.mm.ii., senza che lo stesso possa pretendere danni o restituzioni sia pure parziali del corrispettivo, sia pure che la concessione duri fino alla prevista scadenza, sia che si risolva prima di tale data.

Articolo 9 - Estinzione, rinuncia, decadenza e rinnovo

La concessione si estingue per scadenza del termine, per rinuncia dell'interessato e per decadenza, morosità, uso del bene in concessione per scopi diversi da quelli previsti dal presente atto, non uso del bene, mancata osservanza degli adempimenti di cui al precedente art. 5, quando vengono a mancare le condizioni soggettive volute dalla Legge che debbono mantenersi per tutta la durata della concessione.
Costituiscono motivi di decadenza della concessione:
- inadempimento grave e reiterato ad oneri assunti col presente atto e/o ad obblighi stabiliti dalle leggi;
- destinazione dei terreni ad uso diverso da quello assentito;
- sub-concessione a terzi;
- mancato pagamento del canone.

In caso di estinzione, rinuncia o decadenza della concessione, trovano applicazione le previsioni di cui al precedente 4 co. 2 e 3.
E' possibile il rinnovo della concessione, se non vi ostino ragioni di pubblico interesse a condizione che il concessionario produca, almeno un anno prima della scadenza della stessa, formale

fonte: http://burc.regione.campania.it

richiesta indirizzata alla Regione Campania Genio Civile di Avellino, con l'osservanza delle norme previste per il rilascio.

Art. 10 – Responsabilità nei confronti dei terzi

La Regione è sollevata da ogni responsabilità nei confronti di terzi per danni conseguenti all'esecuzione delle opere e/o alla mancata manutenzione delle stesse, per l'uso delle aree diverso da quello assentito e relativa vigilanza, nonché per danni cagionati a terzi per rovina delle opere in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali o altro.

Art. 11 – Atti allegati

Fanno parte integrante della presente concessione i seguenti elaborati presentati a corredo della istanza prot. 1941 senza data, acquisita al prot. regionale n. 332022 del 14/05/2014 che per espresso patto non si allegano:

ELAB. A	Relazione illustrativa
ELAB. B.01	Relazione Geologica Attraversamento vallone Grande
ELAB. B.02	Relazione Geologica Attraversamento vallone Forchie
ELAB. C	Documentazione Fotografica
ELAB. D	Pareri
ELAB. 1	Corografia - Delimitazione del Bacino Imbrifero con chiusura all'ubicazione delle opere
ELAB. 2	Corografia - Carte dell'Autorità di Bacino Liri Garigliano e Volturno
ELAB. 3	Corografia - Carte dell'Autorità di Bacino Liri Garigliano e Volturno - Tav. "2"; Corografia
ELAB. 4.1	Attraversamento trasversale vallone Grande - Planimetria catastale con ubicazione delle opere previste
ELAB. 4.2	Attraversamento trasversale vallone Grande - Planimetria catastale con rilievo topografico
ELAB. 4.3	Attraversamento trasversale vallone Grande - Planimetria catastale di Progetto con rilievo topografico
ELAB. 4.4	Attraversamento trasversale vallone Grande - Profilo Longitudinale Stato di fatto
ELAB. 4.5	Attraversamento trasversale vallone Grande - Profilo Longitudinale di Progetto
ELAB. 4.6	Attraversamento trasversale vallone Grande - Sezioni Stato di fatto
ELAB. 4.7	Attraversamento trasversale vallone Grande - Sezioni Progetto
ELAB. 4.8	Attraversamento trasversale vallone Grande - Particolari Costruttivi camera di spinta e di arrivo
ELAB. 4.9	Attraversamento trasversale vallone Grande - Particolari Costruttivi sezione piano di posa condotta
ELAB. 5.1	Attraversamento trasversale vallone Forchie - Planimetria catastale con ubicazione delle opere previste
ELAB. 5.2	Attraversamento trasversale vallone Forchie - Planimetria catastale con rilievo topografico
ELAB. 5.3	Attraversamento trasversale vallone Forchie - Planimetria catastale di Progetto con rilievo topografico
ELAB. 5.4	Attraversamento trasversale vallone Forchie - Profilo Longitudinale Stato di fatto
ELAB. 5.5	Attraversamento trasversale vallone Forchie - Profilo Longitudinale di Progetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELAB. 5.6 Attraversamento trasversale vallone Forchie - Sezioni Stato di fatto

ELAB. 5.7 Attraversamento trasversale vallone Forchie - Sezioni Progetto

ELAB. 5.8 Attraversamento trasversale vallone Forchie - Particolari Costruttivi piano di posa della condotta

Art. 12 – Spese di registrazione

Sono a carico del Concessionario tutte le spese per la registrazione del presente atto, di bollo ed eventuali imposte e tasse se dovute.

Art. 13 – P.e.c. del Concessionario

Il Consorzio di Bonifica dell'Ufita, così come rappresentata, dichiara il proprio indirizzo di posta elettronica certificata p.e.c: _____ , al quale verranno inviate tutte le comunicazione inerenti al presente atto, con l'obbligo di comunicare tempestivamente qualunque variazione dello stesso.

Art.14 – Autorizzazione idraulica e accesso in alveo

Con la presente concessione si autorizza l'accesso in alveo, con l'obbligo del Concessionario di osservanza, oltre che delle norme contenute nel presente atto, delle condizioni e prescrizioni tecniche specifiche, emanate con i Decreti Dirigenziali in oggetto, che qui si richiamano a costituire parte integrante e sostanziale.

Art.15 – Foro competente

Per eventuali controversie scaturenti dal rispetto del presente atto il foro competente è il Tribunale di Napoli.
Del che è il presente, il quale consta di n. __ facciate inclusa la presente e viene sottoscritto in n.3 originali dai costituiti qui in calce e a margine delle facciate precedenti.

Il Concessionario
Consorzio di Bonifica dell'Ufita

Per la Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 573 del 31/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

.POR CAMPANIA FESR 2007-2013- OBIETTIVO OPERATIVO 1.5 - DGR N. 40/2014 INTERVENTO DENOMINATO: "BONIFICA E MESSA IN SICUREZZA DELL' ARCO NATURALE ". BENEFICIARIO: COMUNE DI CAPRI (NA) CUP: D71I13000020006 CODICE SMILE: 68 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11.09.2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27.03.2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19.07.2013;
- Che con la DGR n. 148 del 27.05.2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139 dell'1.07.2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378 del 24.09.2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20.03.2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla D.G.R. n. 879 e s.m.i. e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che nella suddetta DGR. n. 378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- Che con DD n. 89 del 4.12.2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn. 148/2013 e 378/2013;
- Che con DD n. 6 del 22.01.2014 sono stati nominati i componenti della Commissione di Valutazione dei progetti di cui all'Avviso pubblico per l'attuazione delle previsioni di accelerazione del POR FESR;
- Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24.02.2014 si è preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione per il suddetto Avviso pubblico ex D.D. n. 89/2013 così come trasmesse all'Autorità di Gestione - in qualità di coordinatore del Gruppo di lavoro di cui al DPGR n.139/2013 e ss.mm.ii. - ed al RUP con la Nota Prot. 128943 del 21.02.2014;
- Che con successiva DGR n. 40 del 26.02.2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:
  - prendere atto del DD n. 70/2014;
  - demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- Che con nota prot. 2014.0197605 del 19.03.2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti "*ratione materiae"* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);
- Che con DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
- Che con Deliberazione n. 1715 del 20.11.2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31.01.2014;

RILEVATO che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO
- Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento : "Bonifica e messa in sicurezza dell'Arco Naturale " con beneficiario il Comune di Capri (NA), dal costo totale pari a € 1.630.000,00;
- Che il Comune di Capri (NA) ha trasmesso tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.5 del POR FESR 2007/2013;
- Che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col POR FESR, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.5, effettuata dal Dirigente "*ratione materiae"* dell'ambito d'intervento Ambiente/protezione Civile, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;
- che, ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06.05.13, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro i termini di chiusura del Programma Operativo FESR 2007/2013;

RITENUTO
- di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato : "Bonifica e messa in sicurezza dell'Arco Naturale " con beneficiario il Comune di Capri (NA) con l'Obiettivo Operativo 1.5, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR FESR - Obiettivo Operativo 1.5 – per l'importo di € 1.630.000,00 (CUP D71I13000020006, SMILE 68) con il seguente Quadro Economico:
-

A	importo complessivo dei lavori	1.107.981,66
B	somme a disposizione della stazione appaltante	522.018,34
	Totale progetto	**1.630.000,00**

- di dover stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo le voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- di dover approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae"* e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013;

VISTI
- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;

- il DPGR n.139/2013
- la DGR 378/2013;
- il DPGR n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013 e s.m.i.
- il DD 89/2013;
- il DD 6/2014;
- il DD n. 70/2014;
- la DGR 40/2014;
- la D.G.R. n. 92 del 01.04.2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Gruppo di lavoro di supporto al Dirigente *ratione materiae,* e dell'attestazione di regolarità resa dal Dirigente stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Bonifica e messa in sicurezza dell'Arco Naturale " con beneficiario il Comune di Capri (NA), c.f. 00547330639 con l'Obiettivo Operativo 1.5. - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.5 per l'importo di € 1.630.000,00 (CUP D71I13000020006, SMILE 68) con il seguente Quadro Economico:

A	importo complessivo dei lavori	1.107.981,66
B	somme a disposizione della stazione appaltante	522.018,34
	Totale progetto	**1.630.000,00**

3. Di stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo il dettaglio delle voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;
4. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
5. di definire, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n.5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n. 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013,
6. Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "ratione materiae" e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;
7. Di inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr.Mautone**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

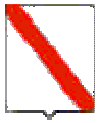
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

.POR Campania FESR 2007-2013- Obiettivo Operativo 1.5 - DGR n. 40/2014
Intervento denominato: "Bonifica e messa in sicurezza dell' Arco Naturale ".
Beneficiario: Comune di Capri (NA)
CUP: D71I13000020006
Codice SMILE: 68
Ammissione a finanziamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	**C.F./ P.Iva**	**Importo**	**Norma(*)**	**Modalità(**)**	**RUP**	**LINK**
Comune di Capri	00547330639	1.630.000 ,00	-POR CAMPANIA 2007-2013	DGR 40/2014-	Do..t Italo Giulivo-	-

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.5

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013
E
il Comune di Capri (NA), individuato mediante DGR 40 del 26/02/2014,
- Beneficiario dell'Operazione *" Bonifica e messa in sicurezza dell'Arco Naturale"*, nella persona del Sindaco

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti Ratione Materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti Ratione Materiae a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il **Dirigente *Ratione Materiae*** ed il Beneficiario **Comune di Capri (NA)** per l'attuazione dell'intervento *" **Bonifica e messa in sicurezza dell'Arco Naturale**"* ammesso a finanziamento **con D.D. n… del…** a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo **1.5**

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- nel caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il CUP dell'intervento;
- la codifica SIOPE appropriata;
- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae

fonte: http://burc.regione.campania.it

potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 187 del 25/07/2014

Dipartimento 53 - Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Lavori Pubblici e Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

Concessione per l'attraversamento del Rio Palazzo con una condotta fognaria staffata al ponte stradale di Via Roma e per lo scarico (Q.max: 200 litri/sec.) delle acque meteoriche eccedenti dalla fogna mista di Via Roma del Comune di Sarno. Richiedente: G.O.R.I. S.p.A. - Prat. 7132/C.

Il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile

PREMESSO:

- che la G.O.R.I. S.p.A., con sede legale in Via Trentola 211, Ercolano, Partita IVA n. 07599620635 (di seguito indicata con "ditta"), con istanza acquisita al protocollo in data 16/06/14 al n. 410371, ha fatto richiesta di concessione per l'attraversamento del Rio Palazzo con una condotta fognaria staffata al ponte stradale di Via Roma e per lo scarico (Q.max: 200 litri/sec.), delle acque meteoriche eccedenti dalla fogna mista di Via Roma del Comune di Sarno;
- che alla pratica è stata registrata al n. 7132/C;
- che, ad evasione della nota n. 425905 del 23/06/14, la ditta ha trasmesso copia del bonifico bancario di € 272,80 per gli oneri di concessione comprensivi dell'addizionale di cui alla L. R. n. 1/72 a valersi per l'anno 2014 e copia del bonifico bancario di € 496,00 per deposito cauzionale, pari a 2 annualità del canone base, effettuati in data 04/07/14 a favore della Tesoreria della Regione Campania;

CONSIDERATO:

- che, dagli atti tecnici, e in particolare dalla relazione tecnica idraulica redatta dall'ing. Domenico Cesare, emerge che il Rio Palazzo è un corso d'acqua alimentato da una sorgente molto prossima alla sezione di interesse. Le variazioni di portata sono limitate per la particolare natura del corso d'acqua ed è praticamente inesistente il trasporto solido. Tenuto conto di tutto ciò, si ritiene che il franco di sicurezza di circa 87 cm sia sufficiente a garantire il deflusso delle acque in piena sicurezza; inoltre, è prevista l'eliminazione della sola condotta di attraversamento a seguito dei lavori di realizzazione del nuovo sistema fognario di prossima esecuzione da parte dell'ARCADIS, per cui la richiesta di concessione di che trattasi è limitata ad un tempo massimo stimato, in via del tutto cautelativa, in 10 anni;
- che il Consorzio di Bonifica Comprensorio Sarno con nota n. 4613 del 10/04/14, ha comunicato il proprio nulla osta;
- che, trattandosi di opere che occupano stabilmente aree del demanio fluviale, si rende necessario il rilascio di apposita concessione a titolo oneroso con obbligo di versamento del canone concessorio;
- che non si sono rilevati elementi ostativi al rilascio della concessione;
- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Genio Civile di Salerno;

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904 (T.U. sulle opere idrauliche);
Visto il R.D. n. 368 dell'8.5.1904 (T.U. sulle opere di bonifica);
Visto il D. Lgs. 152 del 03.04.2006 e s.m.i.
Visto l'art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
Visto l'art. 19 della L. R. n. 29 del 14.05.1975;
Vista la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
Visto il D. Lgs 112 del 31.03.1998;
Vista la Legge n. 183/1989;
Vista la circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
Vista la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5784 del 28.11.2000;
Visto il D. L.vo n. 165 del 30.03.2001;
Vista la L. R. n. 7 del 30.04.2002;
Vista la Delibera di G. R. n. 2075/2005;
Vista la Delibera di G.R. n. 488 del 31.10.2013;
Vista la L. R. n. 3 del 16.01.2014;
Vista la L.R. n. 4 del 16.01.2014;
Vista la Delibera di G.R. n.92 del 01.04.2014;
Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di P.P. 16 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento, giusto Ordine di Servizio n. 01 del 08/01/2014,

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate:

- rilasciare alla G.O.R.I. S.p.A., come sopra generalizzata, la concessione ai sensi del R.D. 523/1904 e R.D. 368/04, per l'attraversamento del Rio Palazzo con una condotta fognaria staffata al ponte stradale di Via Roma e per lo scarico (Q.max: 200 litri/sec.), delle acque meteoriche eccedenti dalla fogna mista di Via Roma del Comune di Sarno, secondo gli elaborati che, timbrati e vistati, costituiscono parte integrante del presente provvedimento, ed alle condizioni nel seguito riportate:

- la concessione avrà durata di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto; al termine la ditta dovrà eliminare il tubo di attraversamento; per quanto riguarda lo scarico delle acque, l'eventuale rinnovo della concessione dovrà richiedersi almeno un anno prima della scadenza;
- la concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi dei RR.DD. n. 523/1904 e 368/1904 e pertanto la ditta è tenuta a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
- la concessione è a titolo oneroso;
- l'importo del canone, determinato in via provvisoria per l'anno 2014 in € 272,80 (duecentosettantadue/80), comprensivo dell'imposta regionale del 10% di cui all'art. 1 della legge n. 1/72, sarà di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT;
- il canone dovrà essere corrisposto ogni anno anticipatamente (entro il 31 gennaio) mediante versamento sul CC postale n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria, Napoli Codice Tariffa 1520, ovvero mediante bonifico bancario, nonché degli importi a conguaglio che, eventualmente, dovessero essere richiesti a qualsiasi titolo, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
- Il deposito cauzionale giacente è infruttifero e verrà restituito, a richiesta del concessionario, previa rimozione dell'opera ed accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
- il concessionario è tenuto, per quanto di eventuale competenza, agli adempimenti di cui al D. L.vo n. 152/06, in applicazione del comma 250 della L.R. 15/03/11 n. 4 e rimane pertanto unico responsabile della verifica della qualità delle acque immesse;
- Il concessionario è sempre tenuto ad osservare ed attuare le finalità per le quali è rilasciata la presente concessione e non può destinare il bene demaniale oggetto di concessione per altri usi non espressamente consentiti;
- è fatto comunque divieto di usi o atti che possano risultare in contrasto con il buon regime delle acque, con le esigenze della difesa idraulica e con altri usi dei beni del demanio idrico legalmente assentiti;
- sono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali servitù prediali e demaniali;
- sono cause della cessazione della titolarità della concessione idraulica le seguenti fattispecie: scadenza senza rinnovo; revoca; rinuncia. La scadenza della concessione comporta l'effetto risolutivo automatico della concessione stessa, in mancanza di un formale atto di rinnovo, con conseguente estinzione del titolo concessorio. La concessione potrà essere revocata dal Genio Civile, previa notifica all'interessato per: a) violazione delle norme di cui al R.D. n. 523 del 25.07.1904; b) incompatibilità con sopravvenute necessità di pubblica utilità; c) accertamento di effetti dannosi causati dalle opere al regime del corso d'acqua; d) riscontro di inerzia grave, cui non si è ottemperato entro 3 (tre) mesi dalla data di comunicazione di diffida da parte del Genio Civile, in relazione ad inadempienze o mancato rispetto degli obblighi cui è tenuto il concessionario; e) mutamento, senza autorizzazione, dell'uso previsto e autorizzato. La rinuncia alla concessione idraulica deve essere comunicata in forma scritta. L'obbligo di pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia;

- la Regione Campania si riserva altresì il diritto di sospendere o modificare la concessione, anche parzialmente e in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse e/o di ordine pubblico e/o di sicurezza e/o di igiene e/o di sanità, secondo le modalità previste dalla L. 07/08/1990, n. 241 e s.m.i.;
- non è possibile il rinnovo della concessione relativamente all'attraversamento della condotta fognaria, e pertanto la ditta dovrà provvedere per tempo a rimuovere la stessa entro la data di scadenza fissata;
- in relazione alla fase esecutiva delle opere, il concessionario è altresì tenuto: a comunicare al Genio Civile di Salerno con lettera scritta, prima dell'inizio dei lavori, il nominativo del tecnico abilitato incaricato della direzione dei lavori, che dovrà controfirmare la comunicazione stessa; a garantire la sicurezza dei luoghi a seguito degli eventi meteorici che dovessero interessare il bacino idrografico del corso d'acqua in parola; a garantire la costante ed accurata pulizia delle sponde e dell'alveo nel tratto interessato dai lavori; ad eseguire, a propria cura e spese, le eventuali modifiche alla zona ed alle opere autorizzate, che a giudizio dell'Amministrazione si rendessero necessarie a garantire il libero deflusso e lo scorrimento delle acque; a consentire l'accesso al cantiere dei lavori da parte del personale incaricato del Genio Civile di Salerno, per lo svolgimento delle attività di competenza istituzionale; ad inviare, entro 15 giorni dalla data di ultimazione dei lavori, la dichiarazione di fine lavori, unitamente a certificato di conformità delle opere redatto da tecnico professionista abilitato;
- in relazione alla fase di esercizio delle opere, il concessionario è altresì tenuto: a mantenere in regolare stato di funzionamento tutte le opere ed i manufatti oggetto di concessione, curandone la manutenzione ordinaria e straordinaria, rimanendo esclusivo responsabile di qualsivoglia danno possa derivare a pregiudizio di persone e/o cose, alla proprietà pubblica e/o privata, e ponendo in essere tutte le misure necessarie allo scopo, anche in caso di danni dipendenti dal regime idraulico del corso d'acqua; ad adottare ogni cautela ed accorgimento atto a garantire la salvaguardia del bene oggetto di concessione da qualunque manomissione anche da parte di terzi, tali da alterarne la qualità e consistenza, anche economica, e la funzionalità che lo caratterizza;
- le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti di Ufficio, costituiscono parte integrante del presente decreto;
- la ditta è l'unica responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che dovessero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche o costruttive o per carente manutenzione delle opere o per qualsiasi danno riconducibile alla condotta fognaria;
- la ditta dovrà lasciare libero accesso lungo il corso d'acqua al personale addetto alla sorveglianza;
- l'Amministrazione Regionale resta sollevata da ogni e qualsiasi danno possa arrecarsi al concessionario per eventuali periodiche impossibilità o difficoltà ad operare lo scarico;
- la ditta resta obbligata a tutti gli adempimenti derivanti dalle disposizioni normative nelle materie urbanistico-edilizia, paesaggistica, artistica, storica, archeologica, sanitaria, ambientale ed in genere vigenti per le opere in argomento, essendo la presente concessione resa esclusivamente ai sensi del R.D. 523/1904;
- qualora, per le opere in progetto fosse prescritto, il concessionario dovrà munirsi di autorizzazione sismica ai sensi della L.R. 9/83 e disciplina correlata e dell'art. 89 del DPR 380/2001, ed ai sensi degli art. 2 e 4 della L.R. 9/83 e ss.mm.ii.;
- il decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- è fatto obbligo al concessionario di adempiere a tutte le prescrizioni contenute in pareri e nulla osta rilasciati da altri Enti, che si intendono integralmente richiamate nel presente decreto;
- tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico della G.O.R.I. S.p.A., con sede in Via Trentola 211, Ercolano.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene inviato:

- al Dipartimento delle Politiche Territoriali; (53)

- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile; (53 - 08);
- al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali; (55)
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55 - 13);
- alla Unità Operativa Dirigenziale Gestione delle Entrate Regionali (55 - 13 - 03);
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- al Consorzio di Bonifica Comprensorio Sarno;
- al Comune di Sarno.

Biagio Franza

Decreto Dirigenziale n. 178 del 28/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALE E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI APICE (BN). INTERVENTO "PROGETTO DI MIGLIORAMENTO DELLA VIVIBILITA', SICUREZZA E SALUBRITA' DI VIALE DELLA STORIA, C.SO ITALIA, C.SO EUROPA E PROLUNGAMENTO FINO A VIA DELL'UNITA'" (CUP B34E14000380002 - CODICE SMILE: 783). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16-Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "Progetto di miglioramento della vivibilità, sicurezza e salubrità di viale della storia, C.so italia, C.so Europa e prolungamento fino a via dell'Unità" (***CUP B34E14000380002 – Codice SMILE: ID 783)***, presentato dal Comune di Apice (BN) rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 con il P.O Campania FESR 2007/2013;

p) Che con DGR n. 92 del 01 aprile 2014 sono stati approvati gli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016.

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);

b) Che DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

a) Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "Progetto di miglioramento della vivibilità, sicurezza e salubrità di viale della storia, C.so italia, C.so Europa e prolungamento fino a via dell'Unità" con beneficiario Comune di Apice (BN) dal costo totale pari a € 1.057.896,74;

b) Che il Comune di Apice (BN), ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a

finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR 2007/2013;

c) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

d) Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, effettuata dal Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;

RITENUTO

a) Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Progetto di miglioramento della vivibilità, sicurezza e salubrità di viale della storia, C.so italia, C.so Europa e prolungamento fino a via dell'Unità" Beneficiario Comune di Apice (BN) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) Di prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con DGC 93 del 07/07/2014 per un importo pari ad € 1.057.896,74;

TOTALE PROGETTO	1.057.896,74	
A) LAVORI A BASE DI GARA		797.039,49
lavori	774.481,77	
oneri per la sicurezza	22.557,72	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		260.857,25
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	5.000,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	15.375,00	
b4) imprevisti	38.724,09	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	11.955,59	
b7) spese tecniche	71.733,55	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	5.579,28	
b10) spese per pubblicità	5.000,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	8.132,00	
b12) iva e altre imposte	99.357,74	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

c) Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Progetto di miglioramento della vivibilità, sicurezza e salubrità di viale della storia, C.so italia, C.so Europa e prolungamento fino a via dell'Unità" Beneficiario il Comune di Apice (BN) (***CUP B34E14000380002-Codice SMILE: ID 783)***, l'importo di € 1.057.896,74 (Euro unmilionecinquantasettemilaottocentonovantasei/74);

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

f) Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 528.948,37
- 2015	- € 528.948,37

g) Di dover demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

h) Di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il DD n.158/2013;
f la Delibera n. 80/2013;
g il Dlgs. n. 33/2013
h la DGR n.148/2013;
i il DPGR n.139/2013;
j il DPGR n. 255/2013;
k il DPGR n. 438/2013
l la DGR 378/2013;
m il D.P.G.R n. 262/2013;
n il D.P.G.R n. 437/2013;
o DD n.89/2013;
p la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
q DD n. 6/2014;

r DD n. 70/2014;
s DGR n. 40/2014
t la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
u il DD n. 23/2014;
v la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Progetto di miglioramento della vivibilità, sicurezza e salubrità di viale della storia, C.so italia, C.so Europa e prolungamento fino a via dell'Unità" (***CUP B34E14000380002 – Codice SMILE: ID 783)***, Beneficiario Comune di Apice (BN) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con DGC 93 del 07/07/2014 per un importo pari ad € 1.057.896,74;

TOTALE PROGETTO	1.057.896,74	
A) LAVORI A BASE DI GARA		797.039,49
lavori	774.481,77	
oneri per la sicurezza	22.557,72	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		260.857,25
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	5.000,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	15.375,00	
b4) imprevisti	38.724,09	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	11.955,59	
b7) spese tecniche	71.733,55	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	5.579,28	
b10) spese per pubblicità	5.000,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	8.132,00	

b12) iva e altre imposte	99.357,74
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00
D) ESPROPRI	0,00

3. ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Progetto di miglioramento della vivibilità, sicurezza e salubrità di viale della storia, C.so italia, C.so Europa e prolungamento fino a via dell'Unità" Beneficiario Comune di Apice (BN) (***CUP B34E14000380002-Codice SMILE: ID 783)***, l'importo di € 1.057.896,74 (Euro unmilionecinquantasettemilaottocentonovantasei/74);

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

6. proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 528.948,37
- 2015	- € 528.948,37

7. demandare, a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

8. precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;

9. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Apice (BN) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae:*
Dott.Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

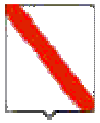
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa – Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di APICE (BN). Intervento "**Progetto di miglioramento della vivibilità, sicurezza e salubrità di viale della storia, C.so italia, C.so Europa e prolungamento fino a via dell'Unità" (CUP B34E14000380002-Codice SMILE 783).**
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI APICE	**80004140622**	1.057.896,74	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 Sviluppo urbano e qualità della vita

Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di Apice (BN) individuato mediante procedura Aperta DGR 40 del 26/02/2014 Beneficiario dell'Operazione "Progetto di migioramento della vivibilità, sicurezza e salubrità di viale della storia, C.so italia, C.so Europa e prolungamento fino a via dell'Unità" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti Ratione Materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti Ratione Materiae a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- che l'intervento "Progetto di miglioramento della vivibilità, sicurezza e salubrità di viale della storia, C.so italia, C.so Europa e prolungamento fino a via dell'Unità" ***(CUP B34E14000380002 – Codice SMILE: ID 783),*** presentato da Comune di Apice (BN) rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 come coerenti con il P.O Campania FESR 2007/2013;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "Progetto di miglioramento della vivibilità, sicurezza e salubrità di viale della storia, C.so italia, C.so Europa e prolungamento fino a via dell'Unità" presentato da Comune di Apice (BN) è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 1.057.896,74 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

fonte: http://burc.regione.campania.it

TUTTO CIÒ PREMESSO
Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Progetto di migioramento della vivibilità, sicurezza e salubrità di viale della storia, C.so italia, C.so Europa e prolungamento fino a via dell'Unità" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica in coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell'intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
    - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Progetto di migioramento della vivibilità, sicurezza e salubrità di viale della storia, C.so italia, C.so Europa e prolungamento fino a via dell'Unità" (***CUP B34E14000380002-Codice SMILE 783)***, presentato dal Comune di Apice (BN) e

fonte: http://burc.regione.campania.it

dichiarato coerente con DGR n.40/2014 ammonta a 1.057.896,74 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte.
La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
    - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
    - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
    - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
    - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
    - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
    - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione*

fonte: http://burc.regione.campania.it

materiae in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 174 del 18/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - DGR 185/2014 "POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: PROGETTI DI "PRIMA FASE" E PROGETTI "RETROSPETTIVI". ACCELERAZIONE DELLA SPESA. INTEGRAZIONE DGR N.496/2013." COMUNE DI VALLO DELLA LUCANIA (SA). INTERVENTO "LAVORI DI REALIZZAZIONE COMPLESSO SPORTIVO IN LOCALITA' FORESTELLA - COMPLETAMENTO REALIZZAZIONE PISCINA" (CUP D79B01000000002 - CODICE SMILE: ID 758). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

c) Che con nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 si riconosce la possibilità di inserire nel Programma Progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e si stabiliscono le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

d) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

e) Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria "*tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione).*"

f) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

g) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

h) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

i) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

j) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

k) Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007/2013 ed è stato deliberato di

programmare sul P.O. FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

l) Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti selezionati nell'ambito delle risorse della politica di coesione e riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007/2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007/2013;

m) Che con la DGR n. 496/2013, sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):

- ✓ Difesa del suolo – II atto integrativo;
- ✓ Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
- ✓ Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
- ✓ Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
- ✓ Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;

n) Che con la DGR n. 185/2014, è stata integrata la DGR 496/13 programmando sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, tutti gli interventi inseriti negli strumenti attuativi della programmazione 2007/2013 di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):

- ✓ Sistemi Urbani
- ✓ Beni culturali
- ✓ Difesa suolo (compreso I – II atto integrativo)
- ✓ Viabilità
- ✓ Tutela delle Acque
- ✓ Ricerca scientifica
- ✓ Sicurezza
- ✓ Sviluppo Locale
- ✓ Accordi ex D. Cipe60/12
- ✓ Programma strategico per le compensazioni ambientali nella Regione Campania del 18/7/08 e smi
- ✓ Dissesto idrogeologico (D. Cipe 8/12)

PRESO ATTO

a) Che nella predetta DGR n.185/2014 è ricompreso l'intervento denominato "Lavori di realizzazione complesso sportivo in località Forestella- completamento realizzazione piscina" del Comune di Vallo della Lucania già ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. 201 del 22/07/2002 a valere sulle risorse FAS per importo totale pari ad euro 1.167.480,26 con contestuale impegno contabile;

b) Che sull'intervento "Lavori di realizzazione complesso sportivo in località Forestella- completamento realizzazione piscina" (***CUP D79B01000000002–Codice SMILE: ID 758)*** con Comune di Vallo della Lucania (SA) è stato liquidato l'importo di € 1.167.480,26 a valere sui fondi FAS;

c) Che il Comune di Vallo della Lucania (SA) ha trasmesso la documentazione richiesta per l'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR;

d) Che a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario Comune di Vallo della Lucania (SA) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del

PO Campania FESR 2007/2013 nonché la conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

e) Che i tempi di attuazione previsti dal cronoprogramma e scaturenti dagli impegni assunti dal Beneficiario per il completamento dell'opera risultano coerenti con quanto previsto dagli "Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi" Decisione n.1573 del 20 marzo 2013;

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

b) Che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che il rispetto delle condizioni per "il sostegno retrospettivo UE" di cui alla nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 della Commissione impone un elevato standard di controlli in grado di garantire il rispetto di tutte le norme applicabili alle operazioni retrospettive.

d) Che il progetto di cui sopra con un costo totale di € 1.167.480,26 può essere cofinanziato a valere sulle risorse P.O Campania FESR 2007/2013 per un importo pari a € 1.018.661,06 e per la restante parte a valere sui fondi di cui al FAS-APQ;

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

b) Che occorre, pertanto, procedere ad una compensazione contabile tra i programmi FAS e POR Campania FESR 2007/2013, dal momento che l'intero costo o (eventualmente quota parte) del progetto sarà rendicontato e certificato sul POR Campania FESR 2007/2013;

RITENUTO

a) Di prendere atto del DD n.201 del 22/07/2002 relativo all'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del FAS– APQ. – dell'intervento "Lavori di realizzazione complesso sportivo in località Forestella- completamento realizzazione piscina" – beneficiario Comune di Vallo della Lucania (SA)- per un importo totale pari a € 1.167.480,26 e che al beneficiario sono state trasferite risorse pari a € 1.167.480,26;

b) Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "Lavori di realizzazione complesso sportivo in località Forestella- completamento realizzazione piscina" con beneficiario il Comune di Vallo della Lucania (SA) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria presente nel fascicolo implementata

per la ricognizione della documentazione trasmessa e la verifica dei criteri di selezione delle operazioni ;

c) Di dover ammettere a finanziamento l'intervento "Lavori di realizzazione complesso sportivo in località Forestella- completamento realizzazione piscina" con beneficiario il Comune di Vallo della Lucania (SA) ***(CUP D79B01000000002–Codice SMILE: ID 758)*** sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte– per l'importo di Euro € 1.018.661,06 con il seguente Quadro Economico:

		POST GARA	**importo a valere sui fondi FERS - PO REGIONE Campania 2007/13**	**importo a valere sui fondi FAS**
a1	Lavori	€ 900.232,67	€ 900.232,67	
a2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 25.822,84	€ 25.822,84	
Totale Lavori		**€ 926.055,51**	**€ 926.055,51**	
B	**Somme a disposizione**			
b1	lavori in economia esclusi dall'appalto			
b2	imprevisti			
b3	accantonamento 7%	€ 64.823,02		€ 64.823,02
b4	spese tecniche	€ 72.198,71		€ 72.198,71
b5	iva su spese tecniche 20 %	€ 11.797,47		€ 11.797,47
b6	spese per commissioni giudicatrici			
b7	economie da gara			
b8	Iva sui lavori 10% su a2 +a2	€ 92.605,55	€ 92.605,55	
Totale somme a disposizione		**€ 241.425,57**	**€ 92.605,55**	**€ 148.819,20**
Totale costo del Progetto		**€ 1.167.480,26**	**€ 1.018.661,06**	**€ 148.819,20**

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

f) Di prendere atto che delle spese già liquidate sul FAS sono ammissibili sul POR Campania FESR 2007/13 – Ob. Op. 6.3 Città solidali e scuole aperte per un importo totale pari ad euro 1.018.661,06.

g) Di dover demandare a successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con altra fonte della programmazione unitaria 2007/2013";

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il D.D n.69 del 06/05/2011;
f nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
g il DD n.158/2013;
h la Delibera n. 80/2013;
i il Dlgs. n. 33/2013
j la DGR n.148/2013;
k il DPGR n.139/2013;
l il DPGR n. 255/2013;
m il DPGR n. 438/2013
n la DGR 378/2013;
o la DGR 496/2013;
p il D.P.G.R n. 262/2013;
q il D.P.G.R n. 437/2013;
r la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
s la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
t il DD n. 23/2014;
u la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;
v la DGR n. 185 del 5/06/2014 ad oggetto "progetti di "prima fase" e progetti "retrospettivi". Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n. 496/2013"
w il DD n.201 del 22/07/2002 relativo all'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del FAS– APQ

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto del DD n.201 del 22/07/2002 relativo all'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del FAS– APQ – dell'intervento "Lavori di realizzazione complesso sportivo in località Forestella- completamento realizzazione piscina" – beneficiario Comune di Vallo della Lucania (SA)-per un importo totale pari a € 1.167.480,26 e che al beneficiario sono state trasferite risorse pari a 1.167.480,26;

2. Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "Lavori di realizzazione complesso sportivo in località Forestella- completamento realizzazione piscina" con beneficiario il Comune di Vallo della Lucania (SA) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria presente nel fascicolo implementata per la ricognizione della documentazione trasmessa e la verifica dei criteri di selezione delle operazioni ;

3. Di dover ammettere a finanziamento l'intervento "Lavori di realizzazione complesso sportivo in località Forestella- completamento realizzazione piscina" con beneficiario il Comune di Vallo della Lucania (SA) ***(CUP D79B01000000002–Codice SMILE: ID 758)*** sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte– per l'importo di Euro € 1.018.661,06 con il seguente Quadro Economico:

		POST GARA	**importo a valere sui fondi FERS - PO REGIONE Campania 2007/13**	**importo a valere sui fondi FAS**
a1	Lavori	€ 900.232,67	€ 900.232,67	
a2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 25.822,84	€ 25.822,84	
Totale Lavori		**€ 926.055,51**	**€ 926.055,51**	
B	**Somme a disposizione**			
b1	lavori in economia esclusi dall'appalto			
b2	imprevisti			
b3	accantonamento 7%	€ 64.823,02		€ 64.823,02
b4	spese tecniche	€ 72.198,71		€ 72.198,71
b5	iva su spese tecniche 20 %	€ 11.797,47		€ 11.797,47
b6	spese per commissioni giudicatrici			
b7	economie da gara			
b8	Iva sui lavori 10% su a2 +a2	€ 92.605,55	€ 92.605,55	
Totale somme a disposizione		**€ 241.425,57**	**€ 92.605,55**	**€ 148.819,20**
Totale costo del Progetto		**€ 1.167.480,26**	**€ 1.018.661,06**	**€ 148.819,20**

4. Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

5. Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

6. Di prendere atto che delle spese già liquidate sul FAS sono ammissibili sul POR Campania FESR 2007/13 – Ob. Op. 6.3 Città solidali e scuole aperte per un importo totale pari ad euro 1.018.661,06.

7. Di dover demandare a successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con altra fonte della programmazione unitaria 2007/2013";

8. inviare il presente provvedimento:

– Al Beneficiario - Comune di Vallo della Lucania (SA);

- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Dipartimento 51 Direzione Generale 01 per la Programmazione economica e il Turismo;
- Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa - DGR 185/2014 "POR Campania FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: progetti di "prima fase" e progetti "retrospettivi". Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n. 496/2013." Comune di Vallo della Lucania (SA). Intervento "Lavori di realizzazione complesso sportivo in località Forestella-completamento realizzazione piscina" (***CUP D79B01000000002– Codice SMILE: ID 758).***
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P. Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI VALLO DELLA LUCANIA	**84000010656**	**€ 1.018.661,06**	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 Sviluppo urbano e qualità della vita

- Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di Vallo della Lucania (SA) individuato mediante procedura ai sensi della DGR 185/2014 Beneficiario dell'Operazione "Lavori di realizzazione complesso sportivo in località Forestella- completamento realizzazione piscina" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- Che il Comune di Vallo della Lucania (SA) ha trasmesso, la documentazione richiesta per l'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR;
- Che a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario Comune di Vallo della Lucania (SA) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte nonché la conformità ai criteri di selezione delle operazioni del PO Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "Lavori di realizzazione complesso sportivo in località Forestella- completamento realizzazione piscina" presentato da Comune di Vallo della Lucania (SA) è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 1.018.661,06 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Lavori di realizzazione complesso sportivo in località Forestella- completamento realizzazione piscina" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica in coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma

fonte: http://burc.regione.campania.it

operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000,00 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Lavori di realizzazione complesso sportivo in località Forestella- completamento realizzazione piscina" (***CUP D79B01000000002-Codice SMILE 758)***, presentato dal Comune di Vallo della Lucania (SA) e dichiarato coerente con DGR n.185/2014 ammonta a 1.018.661,06 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte.
Al fine di trasferire al beneficiario le risorse ancora da liquidare devono essere rispettate le modalità di erogazione previste al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013:
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
  - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
  - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
  - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
  - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo

fonte: http://burc.regione.campania.it

comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente *ratione materiae*
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 177 del 28/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI FURORE (SA). INTERVENTO "REALIZZAZIONE PARCO URBANO SANT'ANGELO - COMPLETAMENTO" (CUP J58G14000020009 - CODICE SMILE: 772). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16-Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti ratione materiae a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "REALIZZAZIONE PARCO URBANO SANT'ANGELO - COMPLETAMENTO" (***CUP J58G14000020009 – Codice SMILE: 772)***, presentato dal Comune di Furore (SA) rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 con il P.O Campania FESR 2007/2013;

p) Che con DGR n. 92 del 01 aprile 2014 sono stati approvati gli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016.

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);

b) Che DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

a) Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "REALIZZAZIONE PARCO URBANO SANT'ANGELO - COMPLETAMENTO" con beneficiario Comune di Furore (SA) dal costo totale pari a € 3.465.000,00;

b) Che il Comune di Furore (SA), ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a

finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR 2007/2013;

c) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

d) Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, effettuata dal Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;

RITENUTO

a) Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "REALIZZAZIONE PARCO URBANO SANT'ANGELO - COMPLETAMENTO" Beneficiario Comune di Furore (SA) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) Di prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con D.G.C. n.4 DEL 09/01/2014 per un importo pari ad € 3.465.000,00;

TOTALE PROGETTO	3.465.000,00	
A) LAVORI A BASE DI GARA		2.714.401,38
lavori	2.688.598,27	
oneri per la sicurezza	25.803,11	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		750.598,62
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini		
b3) allacciamenti pubblici servizi	3.804,62	
b4) imprevisti	81.432,04	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	318.127,84	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00	
b10) spese per pubblicità	2.000,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	345.234,12	0,00
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

c) Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "REALIZZAZIONE PARCO URBANO SANT'ANGELO - COMPLETAMENTO" Beneficiario il Comune di Furore (SA) (***CUP J58G14000020009 – Codice SMILE: 772)***, l'importo di € 3.465.000,00 (Euro tremilioniquattrocentosessantacinquemila/00);

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

f) Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 1.732.500,00
- 2015	- € 1.732.500,00

g) Di dover demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

h) Di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il DD n.158/2013;
f la Delibera n. 80/2013;
g il Dlgs. n. 33/2013
h la DGR n.148/2013;
i il DPGR n.139/2013;
j il DPGR n. 255/2013;
k il DPGR n. 438/2013
l la DGR 378/2013;
m il D.P.G.R n. 262/2013;
n il D.P.G.R n. 437/2013;
o DD n.89/2013;
p la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
q DD n. 6/2014;
r DD n. 70/2014;

s DGR n. 40/2014
t la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
u il DD n. 23/2014;
v la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "REALIZZAZIONE PARCO URBANO SANT'ANGELO - COMPLETAMENTO" (***CUP J58G14000020009 – Codice SMILE: 772)***, Beneficiario Comune di Furore (SA) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con D.G.C. n.4 DEL 09/01/2014 per un importo pari ad € 3.465.000,00;

TOTALE PROGETTO	3.465.000,00	
A) LAVORI A BASE DI GARA		2.714.401,38
lavori	2.688.598,27	
oneri per la sicurezza	25.803,11	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		750.598,62
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini		
b3) allacciamenti pubblici servizi	3.804,62	
b4) imprevisti	81.432,04	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	318.127,84	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00	
b10) spese per pubblicità	2.000,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	345.234,12	0,00

C) FORNITURE E SERVIZI	0,00
D) ESPROPRI	0,00

3. ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "REALIZZAZIONE PARCO URBANO SANT'ANGELO - COMPLETAMENTO" Beneficiario Comune di Furore (SA) (***CUP J58G14000020009 – Codice SMILE: 772)***, l'importo di € 3.465.000,00 (Euro tremilioniquattrocentosessantacinquemila/00);

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

6. proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 1.732.500,00
- 2015	- € 1.732.500,00

7. demandare, a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

8. precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;

9. inviare il presente provvedimento:

– Al Beneficiario - Comune di Furore (SA) per il seguito di competenza;
– All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
– All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
– All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
– Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
– Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott.Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

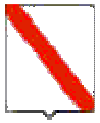
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa – Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Furore (SA). Intervento "REALIZZAZIONE PARCO URBANO SANT'ANGELO - COMPLETAMENTO" (***CUP J58G14000020009 – Codice SMILE: 722). Ammissione a finanziamento e proposta di impegno***.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI FURORE	**00542760657**	**3.465.000,00**	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 179 del 28/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALE E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI SANTA LUCIA DI SERINO (AV). INTERVENTO "COMPLETAMENTO, RIQUALIFICAZIONE, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DEI LUOGHI A VALENZA TURISTICA: CENTRO STORICO" (CUP E23D13000750006 - CODICE SMILE: 756). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "Completamento, riqualificazione, valorizzazione e fruizione dei luoghi a valenza turistica: Centro Storico" (***CUP E23D13000750006 – Codice SMILE: 756)***, presentato dal Comune di Santa Lucia di Serino (AV) rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 con il P.O Campania FESR 2007/2013;

p) Che con DGR n. 92 del 01 aprile 2014 sono stati approvati gli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016.

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);

b) Che DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

a) Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "Completamento, riqualificazione, valorizzazione e fruizione dei luoghi a valenza turistica: Centro Storico" con beneficiario Comune di Santa Lucia di Serino (AV) dal costo totale pari a € 1.961.052,23;

b) Che il Comune di Santa Lucia di Serino (AV), ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione

a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR 2007/2013;

c) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

d) Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, effettuata dal Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;

RITENUTO

a) Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Completamento, riqualificazione, valorizzazione e fruizione dei luoghi a valenza turistica: Centro Storico" Beneficiario Comune di Santa Lucia di Serino (AV) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) Di prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con DGC n.62 del 10/07/2014 modifica del QE per un importo pari ad € 1.961.052,23;

TOTALE PROGETTO		**1.961.052,23**
A) LAVORI A BASE DI GARA		**1.485.804,45**
lavori	1.463.520,98	
oneri per la sicurezza	22.283,47	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**475.247,78**
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	2.000,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	1.000,00	
b4) imprevisti	74.290,22	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	29.716,09	
b7) spese tecniche	150.000,00	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	4.000,00	
b10) spese per pubblicità	4.000,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	9.000,00	
b12) iva e altre imposte	201.241,47	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

c) Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Completamento, riqualificazione, valorizzazione e fruizione dei luoghi a valenza turistica: Centro Storico" Beneficiario il Comune di Santa Lucia di Serino (AV) (***CUP E23D13000750006 – Codice SMILE: 756)***, l'importo di € 1.961.052,23 (Euro unmilionenovecentosessantunomilacinquantadue/23);

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

f) Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 980.526,12
- 2015	- € 980.526,11

g) Di dover demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

h) Di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il DD n.158/2013;
f la Delibera n. 80/2013;
g il Dlgs. n. 33/2013
h la DGR n.148/2013;
i il DPGR n.139/2013;
j il DPGR n. 255/2013;
k il DPGR n. 438/2013
l la DGR 378/2013;
m il D.P.G.R n. 262/2013;
n il D.P.G.R n. 437/2013;
o DD n.89/2013;
p la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
q DD n. 6/2014;

r DD n. 70/2014;
s DGR n. 40/2014
t la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 “Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014”;
u il DD n. 23/2014;
v la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell’attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto della coerenza dell'intervento denominato “Completamento, riqualificazione, valorizzazione e fruizione dei luoghi a valenza turistica: Centro Storico” (***CUP E23D13000750006 – Codice SMILE: 756)***, Beneficiario Comune di Santa Lucia di Serino (AV) con l’Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. prendere atto del Quadro Economico approvato dall’Ente Beneficiario con DGC-03 del 07.01.2014 - DGC 60 del 03.07.2014 - DGC n.62 del 10/07/2014 modifica del QE per un importo pari ad € 1.961.052,23;

TOTALE PROGETTO		**1.961.052,23**
A) LAVORI A BASE DI GARA		**1.485.804,45**
lavori	1.463.520,98	
oneri per la sicurezza	22.283,47	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**475.247,78**
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	2.000,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	1.000,00	
b4) imprevisti	74.290,22	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	29.716,09	
b7) spese tecniche	150.000,00	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	4.000,00	
b10) spese per pubblicità	4.000,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	9.000,00	
b12) iva e altre imposte	201.241,47	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

3. ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Completamento, riqualificazione, valorizzazione e fruizione dei luoghi a valenza turistica: Centro Storico" Beneficiario il Comune di Santa Lucia di Serino (AV) ***CUP E23D13000750006 – Codice SMILE: 756),*** l'importo di € 1.961.052,23 (Euro unmilionenovecentosessantunomilacinquantadue/23);

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

6. proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 980.526,12
- 2015	- € 980.526,11

7. demandare, a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

8. precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;

9. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Santa Lucia di Serino (AV) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott.Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

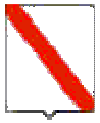
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa – Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Santa Lucia di Serino (AV). Intervento "Completamento, riqualificazione, valorizzazione e fruizione dei luoghi a valenza turistica: Centro Storico" (***CUP E23D13000750006 – Codice SMILE: 756).***
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI S.LUCIA DI SERINO	**02225300645**	€ 1.961.052,23	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 Sviluppo urbano e qualità della vita

Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di Santa Lucia di Serino (AV) individuato mediante procedura Aperta DGR 40 del 26/02/2014 Beneficiario dell'Operazione "Completamento, riqualificazione, valorizzazione e fruizione dei luoghi a valenza turistica: Centro Storico" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti Ratione Materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti Ratione Materiae a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- che l'intervento "Completamento, riqualificazione, valorizzazione e fruizione dei luoghi a valenza turistica: Centro Storico" ***(CUP E23D13000750006-Codice SMILE: ID 756)***, presentato da Comune di Santa Lucia di Serino (AV) rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 come coerenti con il P.O Campania FESR 2007/2013;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "Completamento, riqualificazione, valorizzazione e fruizione dei luoghi a valenza turistica: Centro Storico" presentato da Comune di Santa Lucia di Serino (AV) è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 1.961.052,23 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Completamento, riqualificazione, valorizzazione e fruizione dei luoghi a valenza turistica: Centro Storico" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica in coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell’Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell’operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l’emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell’ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell’operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l’inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall’art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell’operazione a norma dell’art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all’istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all’AdG per l’attivazione del Controllo di I livello e per l’impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l’impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell’intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall’art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
    - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell’operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall’art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all’attuazione dell’Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d’esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell’elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l’importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell’articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Completamento, riqualificazione, valorizzazione e fruizione dei luoghi a valenza turistica: Centro Storico" (***CUP E23D13000750006-Codice SMILE 756)***, presentato dal Comune di Santa Lucia di Serino (AV) e dichiarato coerente con DGR n.40/2014 ammonta a 1.961.052,23 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte.
La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta

dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
    - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
    - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
    - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
    - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
    - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
    - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia

fonte: http://burc.regione.campania.it

e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 180 del 28/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI GRUMO NEVANO (NA). INTERVENTO "RIQUALIFICAZIONE E MIGLIORAMENTO DEL CENTRO STORICO. RIQUALIFICAZIONE STATICA, FUNZIONALE E NORMATIVA DELL'EDIFICIO DI PROPRIETA' COMUNALE MONTE PAROLISI-CRISTIANO" (CUP H25I14000020006 - CODICE SMILE: 749). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16-Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con DGR 111 del 24 aprile 2014 si è preso atto dei Decreti Dirigenziali n. 79/2014, come modificato dal DD 91/2014, e numero 129/2014 con i quali l'AdG, all'esito delle attività svolte dalla Commissione istituita con Decreto Dirigenziale n. 6/2014, e della successiva presa d'atto del Gruppo di Lavoro di cui al DPGRC 139/2013 e ss.mm.ii., ha approvato gli elenchi degli interventi ritenuti coerenti programmando gli stessi a valere sul POR FESR 2007/2013, e l'elenco degli interventi ritenuti non coerenti;

RILEVATO inoltre

a) Che con nota prot. 2014.03009986 del 06 maggio 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 111/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

b) Che l'intervento "Riqualificazione e miglioramento del centro storico. Riqualificazione statica, funzionale e normativa dell'edificio di proprietà comunale Monte Parolisi-Cristiano" **(CUP H25I14000020006 – Codice SMILE: 749)**, presentato Comune di Grumo Nevano (NA) rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.111/2014 con il P.O Campania FESR 2007/2013;

c) Che con DGR n. 92 del 01 aprile 2014 sono stati approvati gli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016.

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);

b) Che DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

a) Che nell'elenco di cui alla DGR n. 111/2014 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "Riqualificazione e miglioramento del centro storico. Riqualificazione statica, funzionale e normativa dell'edificio di proprietà comunale Monte Parolisi-Cristiano" con beneficiario Comune di Grumo Nevano (NA) dal costo totale pari a € 5.676.193,90;

b) Che Comune di Grumo Nevano (NA) ha trasmesso ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR 2007/2013;

c) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

d) Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, effettuata dal Dirigente ratione materiae componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;

RITENUTO

a) Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Riqualificazione e miglioramento del centro storico. Riqualificazione statica, funzionale e normativa dell'edificio di proprietà comunale Monte Parolisi-Cristiano" Beneficiario Comune di Grumo Nevano (NA) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) Di prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con D.G.C. 78 del 26/06/2014 per un importo pari ad € 5.676.193,90 ;

TOTALE PROGETTO	5.676.193,90	
A) LAVORI A BASE DI GARA		4.353.508,64
lavori	4.143.164,44	
oneri per la sicurezza	210.344,20	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		1.322.685,26
b1) lavori in economia		
b2) rilievi, accertamenti e indagini	27.893,89	
b3) allacciamenti pubblici servizi	25.000,00	
b4) imprevisti	150.759,49	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	99.322,87	
b7) spese tecniche	396.845,47	
b8) spese per consulenza o supporto	20.000,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	15.000,00	

b10) spese per pubblicità	9.840,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	53.040,84	
b12) iva e altre imposte	524.982,70	0,00
C) FORNITURE E SERVIZI		
D) ESPROPRI	0,00	

c) Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Riqualificazione e miglioramento del centro storico. Riqualificazione statica, funzionale e normativa dell'edificio di proprietà comunale Monte Parolisi-Cristiano" Beneficiario Comune di Grumo Nevano (NA) (***CUP H25I14000020006-Codice SMILE: ID 749)***, l'importo di € 5.675.994,74 (Euro cinquemilioniseicentosettantacinquenovecentonovantaquattro/74);

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

f) Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 2.837.997,37
- 2015	- € 2.837.997,37

g) Di dover demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

h) Di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il DD n.158/2013;
f la Delibera n. 80/2013;
g il Dlgs. n. 33/2013
h la DGR n.148/2013;
i il DPGR n.139/2013;

j il DPGR n. 255/2013;
k il DPGR n. 438/2013
l la DGR 378/2013;
m il D.P.G.R n. 262/2013;
n il D.P.G.R n. 437/2013;
o il DD n.89/2013;
p la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
q il DD n. 6/2014;
r il DD n. 70/2014;
s la DGR n. 40/2014;
t la DGR 111/2014;
u la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
v il DD n. 23/2014;
w la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Riqualificazione e miglioramento del centro storico. Riqualificazione statica, funzionale e normativa dell'edificio di proprietà comunale Monte Parolisi-Cristiano" (***CUP H25I14000020006-Codice SMILE: ID 749)***, Beneficiario Comune di Grumo Nevano (NA) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con D.G.C. 78 del 26/06/2014 per un importo pari ad € 5.676.193,90 ;

TOTALE PROGETTO	5.676.193,90	
A) LAVORI A BASE DI GARA		4.353.508,64
lavori	4.143.164,44	
oneri per la sicurezza	210.344,20	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		1.322.685,26
b1) lavori in economia		
b2) rilievi, accertamenti e indagini	27.893,89	
b3) allacciamenti pubblici servizi	25.000,00	
b4) imprevisti	150.759,49	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	

b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	99.322,87	
b7) spese tecniche	396.845,47	
b8) spese per consulenza o supporto	20.000,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	15.000,00	
b10) spese per pubblicità	9.840,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	53.040,84	
b12) iva e altre imposte	524.982,70	0,00
C) FORNITURE E SERVIZI		
D) ESPROPRI	0,00	

3. ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente ratione materiae, per l'intervento "Riqualificazione e miglioramento del centro storico. Riqualificazione statica, funzionale e normativa dell'edificio di proprietà comunale Monte Parolisi-Cristiano" Beneficiario Comune di Grumo Nevano (NA) **(CUP H25I14000020006-Codice SMILE: ID 749)**, l'importo di € 5.675.994,74 (Euro cinquemilioniseicentosettantacinquenovecentonovantaquattro/74);

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

6. proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 2.837.997,37
- 2015	- € 2.837.997,37

7. demandare, a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

8. precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;

9. inviare il presente provvedimento:

– Al Beneficiario - Comune di Grumo Nevano (NA) per il seguito di competenza;

- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott.Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa – Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Grumo Nevano (NA). Intervento "Riqualificazione e miglioramento del centro storico. Riqualificazione statica, funzionale e normativa dell'edificio di proprietà comunale Monte Parolisi-Cristiano" (***CUP H25I14000020006 – Codice SMILE: 749). Ammissione a finanziamento e proposta di impegno***.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI GRUMO NEVANO	**80025240633**	**5.675.994,74**	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.,,)**

.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 Sviluppo urbano e qualità della vita

Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae
Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di Grumo Nevano (NA) individuato mediante procedura Aperta DGR 111 del 24/04/2014 Beneficiario dell'Operazione "Riqualificazione e miglioramento del centro storico. Riqualificazione statica, funzionale e normativa dell'edificio di proprietà comunale Monte Parolisi-Cristiano" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR 111 del 24 aprile 2014 si è preso atto dei Decreti Dirigenziali n. 79/2014, come modificato dal DD 91/2014, e numero 129/2014 con i quali l'AdG, all'esito delle attività svolte dalla Commissione istituita con Decreto Dirigenziale n. 6/2014, e della successiva presa d'atto del Gruppo di Lavoro di cui al DPGRC 139/2013 e ss.mm.ii ha approvato gli elenchi degli interventi ritenuti coerenti;
- che con nota prot. 2014.03009986 del 06 maggio 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti Ratione Materiae a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- che l'intervento "Riqualificazione e miglioramento del centro storico. Riqualificazione statica, funzionale e normativa dell'edificio di proprietà comunale Monte Parolisi-Cristiano" ***(CUP H25I14000020006 – Codice SMILE: ID 749)***, presentato Comune di Grumo Nevano (NA) rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.111/2014 come coerenti con il P.O Campania FESR 2007/2013;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "Riqualificazione e miglioramento del centro storico. Riqualificazione statica, funzionale e normativa dell'edificio di proprietà comunale Monte Parolisi-Cristiano" presentato da Comune di Grumo Nevano (NA) è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 5.675.994,74 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

fonte: http://burc.regione.campania.it

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Riqualificazione e miglioramento del centro storico. Riqualificazione statica, funzionale e normativa dell'edificio di proprietà comunale Monte Parolisi-Cristiano" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte "Riqualificazione e miglioramento del centro storico. Riqualificazione statica, funzionale e normativa dell'edificio di proprietà comunale Monte Parolisi-Cristiano"

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal Manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblicain coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell'intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
    - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Riqualificazione e miglioramento del centro storico. Riqualificazione statica, funzionale e normativa dell'edificio di proprietà comunale Monte Parolisi-Cristiano" (***CUP H25I14000020006 -Codice SMILE 749)***, presentato da Comune di Grumo Nevano (NA) e dichiarato coerente con DGR n.111/2014 ammonta a € 5.675.994,74 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte.

La prima quota di finanziamento, in forma di anticipazione, può essere proposta dal ROO in seguito all'ammissione a finanziamento dell'operazione fino ad un massimo del 20% del costo dell'operazione, anche prima dell'avvio dei lavori. La richiesta di anticipazione del beneficiario dovrà essere corredata della documentazione indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013. Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 10% del valore del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013.

Di norma, i beneficiario trasmette al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC. L'importo complessivamente erogato prima del saldo non può superare il 90% del finanziamento ammesso. Il saldo viene erogato su richiesta del beneficiario corredata dalla documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del 100% delle spese previste per l'operazione, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013.

Dal saldo saranno dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda

fonte: http://burc.regione.campania.it

di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
    - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
    - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
    - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
    - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
    - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
    - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 181 del 28/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI POLLENA TROCCHIA (NA). INTERVENTO "RIQUALIFICAZIONE DEL RIONE MICILLO CON INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI RIFUNZIONALIZZAZIONE DELLA RETE FOGNARIA E MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA PER LA PROTEZIONE CIVILE" (CUP I47H14000200006 - CODICE SMILE: 767). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con DGR 111 del 24 aprile 2014 si è preso atto dei Decreti Dirigenziali n. 79/2014, come modificato dal DD 91/2014, e numero 129/2014 con i quali l'AdG, all'esito delle attività svolte dalla Commissione istituita con Decreto Dirigenziale n. 6/2014, e della successiva presa d'atto del Gruppo di Lavoro di cui al DPGRC 139/2013 e ss.mm.ii., ha approvato gli elenchi degli interventi ritenuti coerenti programmando gli stessi a valere sul POR FESR 2007/2013, e l'elenco degli interventi ritenuti non coerenti;

RILEVATO inoltre

a) Che con nota prot. 2014.03009986 del 06 maggio 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 111/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

b) Che l'intervento "Riqualificazione del Rione Micillo con intervento di manutenzione straordinaria di rifunzionalizzazione della rete fognaria e miglioramento della sicurezza per la protezione civile**"** ***(CUP I47H14000200006 – Codice SMILE: ID 767),*** presentato Comune di Pollena Trocchia (NA) rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.111/2014 con il P.O Campania FESR 2007/2013;

c) Che con DGR n. 92 del 01 aprile 2014 sono stati approvati gli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016.

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);

b) Che DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per

l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

a) Che nell'elenco di cui alla DGR n. 111/2014 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "Riqualificazione del Rione Micillo con intervento di manutenzione straordinaria di rifunzionalizzazione della rete fognaria e miglioramento della sicurezza per la protezione civile" con beneficiario Comune di Pollena Trocchia (NA) dal costo totale pari a € 3.563.178,76;

b) Che Comune di Pollena Trocchia (NA) ha trasmesso ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR 2007/2013;

c) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

d) Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, effettuata dal Dirigente ratione materiae componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;

RITENUTO

a) Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Riqualificazione del Rione Micillo con intervento di manutenzione straordinaria di rifunzionalizzazione della rete fognaria e miglioramento della sicurezza per la protezione civile" Beneficiario Comune di Pollena Trocchia (NA) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) Di prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con DGC n.8 del 15/01/2014 per un importo pari ad € 3.563.178,76;

TOTALE PROGETTO	**3.563.178,76**	
A) LAVORI A BASE DI GARA		**2.827.709,55**
lavori	2.779.134,57	
oneri per la sicurezza	48.574,98	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**735.469,21**
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	141.385,47	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	235.585,43	

b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00	
b10) spese per pubblicità	0,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	8.000,00	
b12) iva e altre imposte	350.498,31	**0,00**
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

c) Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Riqualificazione del Rione Micillo con intervento di manutenzione straordinaria di rifunzionalizzazione della rete fognaria e miglioramento della sicurezza per la protezione civile" Beneficiario Comune di Pollena Trocchia (NA) (***CUP I47H14000200006- Codice SMILE: ID 767)***, l'importo di € 3.563.178,76 (Euro tremilionicinquecentosessantatremilacentosettantotto/76);

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

f) Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 1.781.589.38
- 2015	- € 1.781.589.38

g) Di dover demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

h) Di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;

e il DD n.158/2013;
f la Delibera n. 80/2013;
g il Dlgs. n. 33/2013
h la DGR n.148/2013;
i il DPGR n.139/2013;
j il DPGR n. 255/2013;
k il DPGR n. 438/2013
l la DGR 378/2013;
m il D.P.G.R n. 262/2013;
n il D.P.G.R n. 437/2013;
o il DD n.89/2013;
p la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
q il DD n. 6/2014;
r il DD n. 70/2014;
s la DGR n. 40/2014;
t la DGR 111/2014;
u la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
v il DD n. 23/2014;
w la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Riqualificazione del Rione Micillo con intervento di manutenzione straordinaria di rifunzionalizzazione della rete fognaria e miglioramento della sicurezza per la protezione civile" (***CUP I47H14000200006-Codice SMILE: ID 767)***, Beneficiario Comune di Pollena Trocchia (NA) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con DGC n.8 del 15/01/2014 per un importo pari ad € 3.563.178,76;

OTALE PROGETTO	**3.563.178,76**	
A) LAVORI A BASE DI GARA		**2.827.709,55**
lavori	2.779.134,57	
oneri per la sicurezza	48.574,98	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**735.469,21**
b1) lavori in economia	0,00	

b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	141.385,47	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	235.585,43	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00	
b10) spese per pubblicità	0,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	8.000,00	
b12) iva e altre imposte	350.498,31	**0,00**
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

3. ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Riqualificazione del Rione Micillo con intervento di manutenzione straordinaria di rifunzionalizzazione della rete fognaria e miglioramento della sicurezza per la protezione civile" (***CUP I47H14000200006-Codice SMILE: ID 767)***, l'importo di € 3.563.178,76 (Euro tremilionicinquecentosessantatremilacentosettantotto/76);

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

6. proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 1.781.589.38
- 2015	- € 1.781.589.38

7. demandare, a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

8. precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;

9. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Pollena Trocchia (NA) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

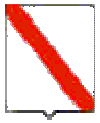
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa – Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Pollena Trocchia (NA). Intervento "Riqualificazione del Rione Micillo con intervento di manutenzione straordinaria di rifunzionalizzazione della rete fognaria e miglioramento della sicurezza per la protezione civile" (***CUP I47H14000200006 – Codice SMILE: 767). Ammissione a finanziamento e proposta di impegno***.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI POLLENA TROCCHIA	**80019920638**	**3.563.178,76**	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 Sviluppo urbano e qualità della vita

Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae
Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di Pollena Trocchia (NA) individuato mediante procedura Aperta DGR 111 del 24/04/2014 Beneficiario dell'Operazione "Riqualificazione del Rione Micillo con intervento di manutenzione straordinaria di rifunzionalizzazione della rete fognaria e miglioramento della sicurezza per la protezione civile" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR 111 del 24 aprile 2014 si è preso atto dei Decreti Dirigenziali n. 79/2014, come modificato dal DD 91/2014, e numero 129/2014 con i quali l'AdG, all'esito delle attività svolte dalla Commissione istituita con Decreto Dirigenziale n. 6/2014, e della successiva presa d'atto del Gruppo di Lavoro di cui al DPGRC 139/2013 e ss.mm.ii ha approvato gli elenchi degli interventi ritenuti coerenti;
- che con nota prot. 2014.03009986 del 06 maggio 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 111/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- che l'intervento "Riqualificazione del Rione Micillo con intervento di manutenzione straordinaria di rifunzionalizzazione della rete fognaria e miglioramento della sicurezza per la protezione civile" ***(CUP I47H14000200006- Codice SMILE: ID 767),*** presentato da Comune di Pollena Trocchia (NA) rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.111/2014 come coerenti con il P.O Campania FESR 2007/2013;
- che con decreto n._____del_____ l'intervento "Riqualificazione del Rione Micillo con intervento di manutenzione straordinaria di rifunzionalizzazione della rete fognaria e miglioramento della sicurezza per la protezione civile" presentato da Comune di Pollena Trocchia (NA) è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 3.563.178,76 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Riqualificazione del Rione Micillo con intervento di manutenzione straordinaria di rifunzionalizzazione della rete fognaria e miglioramento della sicurezza per la protezione civile" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte "Riqualificazione del Rione Micillo con intervento di manutenzione straordinaria di rifunzionalizzazione della rete fognaria e miglioramento della sicurezza per la protezione civile"

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal Manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica in coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell'intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
    - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Riqualificazione del Rione Micillo con intervento di manutenzione straordinaria di rifunzionalizzazione della rete fognaria e miglioramento della sicurezza per la protezione civile" (***CUP I47H14000200006-Codice SMILE 767)***, presentato da

Comune di Pollena Trocchia (NA) e dichiarato coerente con DGR n.111/2014 ammonta a € 3.563.178,76 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte.
La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
    - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
    - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
    - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
    - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
    - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
    - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione; essa deve essere

fonte: http://burc.regione.campania.it

accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente *ratione materiae*
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 182 del 28/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI SAN GIUSEPPE VESUVIANO (NA). INTERVENTO "RIQUALIFICAZIONE STRADE URBANE COMUNALI" (CUP C77H14000240008 - CODICE SMILE: 791). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con DGR 111 del 24 aprile 2014 si è preso atto dei Decreti Dirigenziali n. 79/2014, come modificato dal DD 91/2014, e numero 129/2014 con i quali l'AdG, all'esito delle attività svolte dalla Commissione istituita con Decreto Dirigenziale n. 6/2014, e della successiva presa d'atto del Gruppo di Lavoro di cui al DPGRC 139/2013 e ss.mm.ii., ha approvato gli elenchi degli interventi ritenuti coerenti programmando gli stessi a valere sul POR FESR 2007/2013, e l'elenco degli interventi ritenuti non coerenti;

RILEVATO inoltre

a) Che con nota prot. 2014.03009986 del 06 maggio 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 111/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

b) Che l'intervento "RIQUALIFICAZIONE STRADE URBANE COMUNALI" ***(CUP C77H14000240008-Codice SMILE: ID 791)***, presentato Comune di San Giuseppe Vesuviano rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.111/2014 con il P.O Campania FESR 2007/2013;

c) Che con DGR n. 92 del 01 aprile 2014 sono stati approvati gli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016.

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);

b) Che DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

a) Che nell'elenco di cui alla DGR n. 111/2014 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "RIQUALIFICAZIONE STRADE URBANE COMUNALI" con beneficiario Comune di San Giuseppe Vesuviano dal costo totale pari a € 2.537.319,87;

b) Che Comune di San Giuseppe Vesuviano ha trasmesso ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR 2007/2013;

c) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

d) Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, effettuata dal Dirigente ratione materiae componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;

RITENUTO

a) Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "RIQUALIFICAZIONE STRADE URBANE COMUNALI" Beneficiario Comune di San Giuseppe Vesuviano con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) Di prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con Determina resp. Servizio n. 19 del 14.01.2014 per un importo pari ad € 2.537.319,87;

TOTALE PROGETTO	2.537.319,87	
A) LAVORI A BASE DI GARA		1.788.495,99
lavori	1.736.403,87	
oneri per la sicurezza	52.092,12	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		748.823,88
b1) lavori in economia		
b2) rilievi, accertamenti e indagini	4.000,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	4.000,00	
b4) imprevisti	89.424,79	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	17.884,96	
b7) spese tecniche	143.079,68	
b8) spese per consulenza o supporto		
b9) spese per commissioni giudicatrici	17.884,96	
b10) spese per pubblicità	15.000,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio		
b12) iva e altre imposte	457.549,49	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

c) Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "RIQUALIFICAZIONE STRADE URBANE COMUNALI" Beneficiario Comune di San Giuseppe Vesuviano (***CUP C77H14000240008-Codice SMILE: ID 791)***, l'importo di € 2.537.319,87 (Euro duemilionicinquecentotrentasettemilatrecentodiciannove/87);

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

f) Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 1.268.659,94
- 2015	- € 1.268.659,93

g) Di dover demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

h) Di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il DD n.158/2013;
f la Delibera n. 80/2013;
g il Dlgs. n. 33/2013
h la DGR n.148/2013;
i il DPGR n.139/2013;
j il DPGR n. 255/2013;
k il DPGR n. 438/2013
l la DGR 378/2013;
m il D.P.G.R n. 262/2013;
n il D.P.G.R n. 437/2013;
o il DD n.89/2013;
p la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
q il DD n. 6/2014;
r il DD n. 70/2014;
s la DGR n. 40/2014;
t la DGR 111/2014;
u la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
v il DD n. 23/2014;
w la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "RIQUALIFICAZIONE STRADE URBANE COMUNALI" (***CUP C77H14000240008-Codice SMILE: ID 791)***, Beneficiario

Comune di San Giuseppe Vesuviano con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con Determina resp. Servizio n. 19 del 14.01.2014 per un importo pari ad € 2.537.319,87;

TOTALE PROGETTO	2.537.319,87	
A) LAVORI A BASE DI GARA		1.788.495,99
lavori	1.736.403,87	
oneri per la sicurezza	52.092,12	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		748.823,88
b1) lavori in economia		
b2) rilievi, accertamenti e indagini	4.000,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	4.000,00	
b4) imprevisti	89.424,79	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	17.884,96	
b7) spese tecniche	143.079,68	
b8) spese per consulenza o supporto		
b9) spese per commissioni giudicatrici	17.884,96	
b10) spese per pubblicità	15.000,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio		
b12) iva e altre imposte	457.549,49	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

3. ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "RIQUALIFICAZIONE STRADE URBANE COMUNALI" (***CUP C77H14000240008-Codice SMILE: ID 791)***, l'importo di € 2.537.319,87 (Euro duemilionicinquecentotrentasettemilatrecentodiciannove/87);

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

6. proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 1.268.659,94
- 2015	- € 1.268.659,93

7. demandare, a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

8. precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;

9. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di San Giuseppe Vesuviano per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott.Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

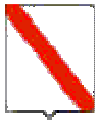
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa – Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di San Giuseppe Vesuviano (NA). Intervento "RIQUALIFICAZIONE STRADE URBANE COMUNALI" (***CUP C77H14000240008 – Codice SMILE: 791).***
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI S.GIUSEPPE VESUVIANO	**84002990632**	**2.537.319,87**	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.,,)**

.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 Sviluppo urbano e qualità della vita

Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae
Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di San Giuseppe Vesuviano (NA) individuato mediante procedura Aperta DGR 111 del 24/04/2014 Beneficiario dell'Operazione "RIQUALIFICAZIONE STRADE URBANE COMUNALI" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR 111 del 24 aprile 2014 si è preso atto dei Decreti Dirigenziali n. 79/2014, come modificato dal DD 91/2014, e numero 129/2014 con i quali l'AdG, all'esito delle attività svolte dalla Commissione istituita con Decreto Dirigenziale n. 6/2014, e della successiva presa d'atto del Gruppo di Lavoro di cui al DPGRC 139/2013 e ss.mm.ii ha approvato gli elenchi degli interventi ritenuti coerenti;
- che con nota prot. 2014.03009986 del 06 maggio 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 111/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- che l'intervento "RIQUALIFICAZIONE STRADE URBANE COMUNALI" ***(CUP C77H14000240008-Codice SMILE: ID 791),*** presentato da Comune di San Giuseppe Vesuviano rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.111/2014 come coerenti con il P.O Campania FESR 2007/2013;
- che con decreto n._____del_____ l'intervento "RIQUALIFICAZIONE STRADE URBANE COMUNALI" presentato da Comune di San Giuseppe Vesuviano è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 2.537.319,87 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "RIQUALIFICAZIONE STRADE URBANE COMUNALI" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal Manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblicain coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell’Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell’operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l’emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell’ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell’operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l’inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall’art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell’operazione a norma dell’art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all’istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all’AdG per l’attivazione del Controllo di I livello e per l’impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l’impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell’intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall’art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
    - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell’operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall’art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all’attuazione dell’Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d’esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell’elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l’importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell’articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "RIQUALIFICAZIONE STRADE URBANE COMUNALI" (***CUP C77H14000240008-Codice SMILE 791)***, presentato da Comune di San Giuseppe Vesuviano e dichiarato coerente con DGR n.111/2014 ammonta a € 2.537.319,87 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte.
La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta

dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
    - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
    - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
    - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
    - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
    - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
    - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia

fonte: http://burc.regione.campania.it

e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 183 del 28/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 200772013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 "CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE" - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N. 89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI CAIVANO (NA). INTERVENTO "CENTRO STORICO INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE" (CUP J43D14000100002 - CODICE SMILE: 798). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16-Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "Centro storico intervento di riqualificazione" (***CUP J43D14000100002 – Codice SMILE: ID 798)***, presentato dal Comune di Caivano (NA) rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 con il P.O Campania FESR 2007/2013;

p) Che con DGR n. 92 del 01 aprile 2014 sono stati approvati gli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016.

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);

b) Che DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

a) Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "Centro storico intervento di riqualificazione" con beneficiario Comune di Caivano (NA) dal costo totale pari a € 6.570.543,46;

b) Che il Comune di Caivano (NA), ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR 2007/2013;

c) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

d) Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, effettuata dal Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;

RITENUTO

a) Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Centro storico intervento di riqualificazione" Beneficiario Comune di Caivano (NA) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) Di prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con D.G.C. n. 19 del 13/01/2014 per un importo pari ad € 6.570.543,46;

TOTALE PROGETTO	6.570.543,46	
A) LAVORI A BASE DI GARA		4.963.093,81
lavori	4.916.324,77	
oneri per la sicurezza	46.769,04	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		1.607.449,65
b1) lavori in economia		
b2) rilievi, accertamenti e indagini		
b3) allacciamenti pubblici servizi	90.000,00	
b4) imprevisti	248.154,68	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006		
b7) spese tecniche	460.575,11	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	49.630,94	
b10) spese per pubblicità		
b11) spese per accertamenti di laboratorio		
b12) iva e altre imposte	608.850,70	
C) FORNITURE E SERVIZI	150.238,22	
D) ESPROPRI	0,00	

c) Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Centro storico intervento di riqualificazione" Beneficiario il Comune di

Caivano (NA) (***CUP J43D14000100002-Codice SMILE: ID 798)***, l'importo di € 6.570.543,46 (Euro seimilionicinquecentosettantamilacinquecentoquarantatre/46);

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

f) Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 3.285.271,73
- 2015	- € 3.285.271,73

g) Di dover demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 città solidale e sciole aperte - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

h) Di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il DD n.158/2013;
f la Delibera n. 80/2013;
g il Dlgs. n. 33/2013
h la DGR n.148/2013;
i il DPGR n.139/2013;
j il DPGR n. 255/2013;
k il DPGR n. 438/2013
l la DGR 378/2013;
m il D.P.G.R n. 262/2013;
n il D.P.G.R n. 437/2013;
o DD n.89/2013;
p la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
q DD n. 6/2014;
r DD n. 70/2014;
s DGR n. 40/2014
t la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";

u il DD n. 23/2014;
v la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Centro storico intervento di riqualificazione" (***CUP J43D14000100002- Codice SMILE: ID 798)***, Beneficiario Comune di Caivano (NA) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 19 DEL 13/01/2014 per un importo pari ad € 6.570.543,46;

TOTALE PROGETTO	6.570.543,46	
A) LAVORI A BASE DI GARA		4.963.093,81
lavori	4.916.324,77	
oneri per la sicurezza	46.769,04	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		1.607.449,65
b1) lavori in economia		
b2) rilievi, accertamenti e indagini		
b3) allacciamenti pubblici servizi	90.000,00	
b4) imprevisti	248.154,68	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006		
b7) spese tecniche	460.575,11	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	49.630,94	
b10) spese per pubblicità		
b11) spese per accertamenti di laboratorio		
b12) iva e altre imposte	608.850,70	
C) FORNITURE E SERVIZI	150.238,22	
D) ESPROPRI	0,00	

3. ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Centro storico intervento di riqualificazione" Beneficiario il Comune di Caivano (NA) (***CUP J43D14000100002-Codice SMILE: ID 798)***, l'importo di € 6.570.543,46 (Euro seimilionicinquecentosettantamilacinquecentoquarantatre/46);

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

6. proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 3.285.271,73
- 2015	- € 3.285.271,73

7. demandare, a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 città solidale e sciole aperte - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

8. precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;

9. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Caivano (NA) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott.Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

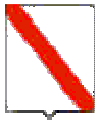
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

OGGETTO: P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa – Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Caivano (NA). Intervento "Centro storico intervento di riqualificazione" (***CUP J43D14000100002 – Codice SMILE: 798).***
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI CAIVANO	**01144820634**	**6.570.543,46**	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 Sviluppo urbano e qualità della vita

Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di Caivano (NA) individuato mediante procedura Aperta DGR 40 del 26/02/2014 Beneficiario dell'Operazione "Centro storico intervento di riqualificazione" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti Ratione Materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti Ratione Materiae a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- che l'intervento "Centro storico intervento di riqualificazione" **(CUP J43D14000100002- Codice SMILE: ID 798),** presentato dal Comune di Caivano (NA) rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 come coerenti con il P.O Campania FESR 2007/2013;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "Centro storico intervento di riqualificazione" presentato dal Comune di Caivano (NA) è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 6.570.543,46 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Centro storico intervento di riqualificazione" ammesso a

fonte: http://burc.regione.campania.it

finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblicain coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell’ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell’operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l’inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall’art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell’operazione a norma dell’art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all’istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all’AdG per l’attivazione del Controllo di I livello e per l’impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l’impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell’intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall’art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
    - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell’operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall’art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all’attuazione dell’Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d’esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell’elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l’importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell’articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l’accesso agli atti amministrativi (ad es. nell’emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell’oggetto la dicitura “P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse…

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Centro storico intervento di riqualificazione" (***CUP J43D14000100002-Codice SMILE: ID 798)***, presentato dal Comune di Caivano (NA) e dichiarato coerente con DGR n.40/2014 ammonta a € 6.570.543,46 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte.
La prima quota di finanziamento, in forma di anticipazione, può essere proposta dal ROO in seguito all'ammissione a finanziamento dell'operazione fino ad un massimo del 20% del costo dell'operazione, anche prima dell'avvio dei lavori. La richiesta di anticipazione del beneficiario dovrà essere corredata della documentazione indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013. Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa

fonte: http://burc.regione.campania.it

di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 10% del valore del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013.

Di norma, i beneficiario trasmette al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC. L'importo complessivamente erogato prima del saldo non può superare il 90% del finanziamento ammesso. Il saldo viene erogato su richiesta del beneficiario corredata dalla documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del 100% delle spese previste per l'operazione, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013.

Dal saldo saranno dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della

fonte: http://burc.regione.campania.it

normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
- la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
  - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
  - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
  - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
  - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 184 del 28/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 BENI E SITI CULTURALI - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA -AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04//12/2013. COMUNE DI SALA CONSILINA (SA). INTERVENTO "PROGETTO DI COMPLETAMENTO, FINITURE, DECORAZIONE ED ARREDI DEL COMPLESSO "AUDITORIUM - TEATRO POLIFUNZIONALE CAPPUCCINI"" (CUP J39G13001110006 - CODICE SMILE: ID 363). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16-Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "Progetto di completamento, finiture, decorazione ed arredi del complesso "Auditorium-Teatro polifunzionale Cappuccini" (***CUP J39G13001110006 –Codice SMILE: ID 363)***, presentato dal Comune di Sala Consilina rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 con il P.O Campania FESR 2007/2013;

p) Che con DGR n. 92 del 01 aprile 2014 sono stati approvati gli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016.

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);

b) Che DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

a) Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "Progetto di completamento, finiture, decorazione ed arredi del complesso "Auditorium-Teatro polifunzionale Cappuccini"" con beneficiario Comune di Sala Consilina dal costo totale pari a € 2.200.000,00;

b) Che il Comune di Sala Consilina, ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali del P.O Campania FESR 2007/2013;

c) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

d) Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali, effettuata dal Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;

RITENUTO

a) Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Progetto di completamento, finiture, decorazione ed arredi del complesso "Auditorium-Teatro polifunzionale Cappuccini"" Beneficiario Comune di Sala Consilina con l'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) Di prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con D.G.C. n. 50 del 04/04/2014 per un importo pari ad € 2.200.000,00;

TOTALE PROGETTO	2.200.000,00	
A) LAVORI A BASE DI GARA		1.690.000,00
lavori	1.592.657,44	
oneri per la sicurezza	97.342,56	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		510.000,00
b1) lavori in economia	40.000,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	15.037,70	
b4) imprevisti	55.000,00	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	169.000,00	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	6.500,00	
b10) spese per pubblicità	4.000,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	220.462,30	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

c) Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*,

per l'intervento "Progetto di completamento, finiture, decorazione ed arredi del complesso "Auditorium-Teatro polifunzionale Cappuccini"" Beneficiario il Comune di Sala Consilina (***CUP J39G13001110006-Codice SMILE: ID 363)***, l'importo di € 2.200.000,00 (Euro duemilioniduecentomila/00);

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

f) Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 1.100.000,00
- 2015	- € 1.100.000,00

g) Di dover demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 - capitolo di spesa 2616 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

h) Di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il DD n.158/2013;
f la Delibera n. 80/2013;
g il Dlgs. n. 33/2013
h la DGR n.148/2013;
i il DPGR n.139/2013;
j il DPGR n. 255/2013;
k il DPGR n. 438/2013
l la DGR 378/2013;
m il D.P.G.R n. 262/2013;
n il D.P.G.R n. 437/2013;
o DD n.89/2013;
p la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
q DD n. 6/2014;
r DD n. 70/2014;
s DGR n. 40/2014

- t la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 “Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014”;
- u il DD n. 23/2014;
- v la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell’attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto della coerenza dell'intervento denominato “Progetto di completamento, finiture, decorazione ed arredi del complesso "Auditorium-Teatro polifunzionale Cappuccini"” (***CUP J39G13001110006-Codice SMILE: ID 363)***, Beneficiario Comune di Sala Consilina con l’Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. prendere atto del Quadro Economico approvato dall’Ente Beneficiario con D.G.C. n. 50 del 04/04/2014 per un importo pari ad € 2.200.000,00;

TOTALE PROGETTO	2.200.000,00	
A) LAVORI A BASE DI GARA		1.690.000,00
lavori	1.592.657,44	
oneri per la sicurezza	97.342,56	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		510.000,00
b1) lavori in economia	40.000,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	15.037,70	
b4) imprevisti	55.000,00	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	169.000,00	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	6.500,00	
b10) spese per pubblicità	4.000,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	220.462,30	

C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

3. ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Progetto di completamento, finiture, decorazione ed arredi del complesso "Auditorium-Teatro polifunzionale Cappuccini"" Beneficiario Comune di Sala Consilina (***CUP J39G13001110006-Codice SMILE: ID 363)***, l'importo di € 2.200.000,00 (Euro duemilioniduecentomila/00);

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

6. proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 1.100.000,00
- 2015	- € 1.100.000,00

7. demandare, a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 - capitolo di spesa 2616 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

8. precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;

9. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Sala Consilina per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott.Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

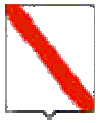
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali - Iniziative di Accelerazione della spesa – Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Sala Consilina (SA). Intervento "Progetto di completamento, finiture, decorazione ed arredi del complesso "Auditorium-Teatro polifunzionale Cappuccini"" (***CUP J39G13001110006 – Codice SMILE: ID 363).***
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI SALA CONSILINA	**00502010655**	**2.200.000,00**	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 1 Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica- Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di Sala Consilina (SA) individuato mediante procedura Aperta DGR 40 del 26/02/2014 Beneficiario dell'Operazione "Progetto di completamento, finiture, decorazione ed arredi del complesso "Auditorium-Teatro polifunzionale Cappuccini""nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti Ratione Materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti Ratione Materiae a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- che l'intervento "Progetto di completamento, finiture, decorazione ed arredi del complesso "Auditorium-Teatro polifunzionale Cappuccini"" (**CUP J39G13001110006-Codice SMILE: ID 363),** presentato da Comune di Sala Consilina rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 come coerenti con il P.O Campania FESR 2007/2013;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "Progetto di completamento, finiture, decorazione ed arredi del complesso "Auditorium-Teatro polifunzionale Cappuccini"" presentato da Comune di Sala Consilina è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 2.200.000,00 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Progetto di completamento, finiture, decorazione ed arredi del complesso "Auditorium-Teatro polifunzionale Cappuccini"" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica in coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Progetto di completamento, finiture, decorazione ed arredi del complesso "Auditorium-Teatro polifunzionale Cappuccini"" (***CUP J39G13001110006-Codice SMILE 363)***, presentato dal Comune di Sala Consilina e dichiarato coerente con DGR n.40/2014 ammonta a 2.200.000,00 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali.
La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta

dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
    - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
    - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
    - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
    - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
    - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
    - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia

fonte: http://burc.regione.campania.it

e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 185 del 29/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 BENI E SITI CULTURALI - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA -AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI CAMPAGNA (SA). INTERVENTO "LAVORI DI RISANAMENTO E RISTRUTTURAZIONE DELL'EX CONVENTO DEI CAPPUCCINI - LOTTO DI COMPLETAMENTO" (CUP G12C14000000000 - CODICE SMILE:366). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16-Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "Lavori di risanamento e ristrutturazione dell'ex Convento dei Cappuccini - lotto di completamento" ***(CUP G12C14000000000 – Codice SMILE: ID 366)***, presentato dal Comune di Campagna (SA) rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 con il P.O Campania FESR 2007/2013;

p) Che con DGR n. 92 del 01 aprile 2014 sono stati approvati gli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016.

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);

b) Che DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

a) Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "Lavori di risanamento e ristrutturazione dell'ex Convento dei Cappuccini - lotto di completamento" con beneficiario Comune di Campagna (SA) dal costo totale pari a € 5.036.576,00;

b) Che il Comune di Campagna (SA), ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali del P.O Campania FESR 2007/2013;

c) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

d) Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali, effettuata dal Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;

RITENUTO

a) Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Lavori di risanamento e ristrutturazione dell'ex Convento dei Cappuccini - lotto di completamento" Beneficiario Comune di Campagna (SA) con l'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) Di prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con dgc n. 6 del 09/01/2014 – Rimodulazione Q.E. per adeguamento prezzi - per un importo pari ad € 5.036.576,00;

TOTALE PROGETTO	5.036.576,00	
A) LAVORI A BASE DI GARA		3.997.540,00
lavori	3.980.780,00	
oneri per la sicurezza	16.760,00	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		1.039.036,00
b1) lavori in economia	21.274,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	7.600,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	4.700,00	
b4) imprevisti	199.039,00	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	39.975,00	
b7) spese tecniche	252.295,00	
b8) spese per consulenza o supporto	9.800,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	3.000,00	
b10) spese per pubblicità	4.000,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	18.200,00	
b12) iva e altre imposte	479.153,00	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

c) Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Lavori di risanamento e ristrutturazione dell'ex Convento dei Cappuccini - lotto di

completamento" Beneficiario il Comune di Campagna (SA) (***CUP G12C14000000000- Codice SMILE: ID 366)***, l'importo di € 5.036.576,00 (Euro cinquemilionitrentaseimilacinquecentosettantasei/00);

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

f) Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 2.518.288,00
- 2015	- € 2.518.288,00

g) Di dover demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali - capitolo di spesa 2616 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

h) Di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

- il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
- il DD n.158/2013;
- la Delibera n. 80/2013;
- il Dlgs. n. 33/2013
- la DGR n.148/2013;
- il DPGR n.139/2013;
- il DPGR n. 255/2013;
- il DPGR n. 438/2013
- la DGR 378/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- DD n.89/2013;
- la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
- DD n. 6/2014;
- DD n. 70/2014;
- DGR n. 40/2014

- la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 “Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014”;
- il DD n. 23/2014;
- la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell’attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto della coerenza dell'intervento denominato “Lavori di risanamento e ristrutturazione dell'ex Convento dei Cappuccini - lotto di completamento” (***CUP G12C14000000000-Codice SMILE: ID 366)***, Beneficiario Comune di Campagna (SA) con l’Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. prendere atto del Quadro Economico approvato dall’Ente Beneficiario con dgc n. 6 del 09/01/2014 – Rimodulazione Q.E. per adeguamento prezzi - per un importo pari ad € 5.036.576,00;

TOTALE PROGETTO	5.036.576,00	
A) LAVORI A BASE DI GARA		3.997.540,00
lavori	3.980.780,00	
oneri per la sicurezza	16.760,00	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		1.039.036,00
b1) lavori in economia	21.274,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	7.600,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	4.700,00	
b4) imprevisti	199.039,00	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	39.975,00	
b7) spese tecniche	252.295,00	
b8) spese per consulenza o supporto	9.800,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	3.000,00	
b10) spese per pubblicità	4.000,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	18.200,00	
b12) iva e altre imposte	479.153,00	

C) FORNITURE E SERVIZI	0,00
D) ESPROPRI	0,00

3. ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Lavori di risanamento e ristrutturazione dell'ex Convento dei Cappuccini - lotto di completamento" Beneficiario il Comune di Campagna (SA) (***CUP G12C14000000000- Codice SMILE: ID 366)***, l'importo di € 5.036.576,00 (Euro cinquemilionitrentaseimilacinquecentosettantasei/00);

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

6. proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 2.518.288,00
- 2015	- € 2.518.288,00

7. demandare, a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali - capitolo di spesa 2616 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

8. precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;

9. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Campagna (SA) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore Generale delle politiche sociali culturali pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott.Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

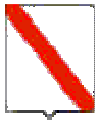
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

OGGETTO: P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali - Iniziative di Accelerazione della spesa – Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Campagna (SA). Intervento "Lavori di risanamento e ristrutturazione dell'ex Convento dei Cappuccini - lotto di completamento" (***CUP G12C14000000000 – Codice SMILE:366).***
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI CAMPAGNA	**82001170651**	**5.036.576,00**	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 1 Sostenibilità ambientale e attrattività culturale e turistica- Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di Campagna (SA) individuato mediante procedura Aperta DGR 40 del 26/02/2014 Beneficiario dell'Operazione "Lavori di risanamento e ristrutturazione dell'ex Convento dei Cappuccini - lotto di completamento" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti *Ratione Materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *Ratione Materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- che l'intervento "Lavori di risanamento e ristrutturazione dell'ex Convento dei Cappuccini - lotto di completamento" ***(CUP G12C14000000000- Codice SMILE: ID 366)***, presentato dal Comune di Campagna (SA) rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 come coerenti con il P.O Campania FESR 2007/2013;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "Lavori di risanamento e ristrutturazione dell'ex Convento dei Cappuccini - lotto di completamento" presentato dal Comune di Campagna (SA) è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 5.036.576,00 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Lavori di risanamento e ristrutturazione dell'ex Convento dei Cappuccini - lotto di completamento" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblicain coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell’Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell’operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l’emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell’ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell’operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l’inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall’art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell’operazione a norma dell’art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all’istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all’AdG per l’attivazione del Controllo di I livello e per l’impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l’impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell’intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall’art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
    - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell’operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall’art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all’attuazione dell’Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d’esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell’elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l’importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell’articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Lavori di risanamento e ristrutturazione dell'ex Convento dei Cappuccini - lotto di completamento" (***CUP G12C14000000000-Codice SMILE: ID 366)***, presentato dal Comune di Campagna (SA) e dichiarato coerente con DGR n.40/2014 ammonta a € 5.036.576,00 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali.
La prima quota di finanziamento, in forma di anticipazione, può essere proposta dal ROO in seguito all'ammissione a finanziamento dell'operazione fino ad un massimo del 20% del costo

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'operazione, anche prima dell'avvio dei lavori. La richiesta di anticipazione del beneficiario dovrà essere corredata della documentazione indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013. Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 10% del valore del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013.

Di norma, i beneficiario trasmette al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC. L'importo complessivamente erogato prima del saldo non può superare il 90% del finanziamento ammesso. Il saldo viene erogato su richiesta del beneficiario corredata dalla documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del 100% delle spese previste per l'operazione, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013.

Dal saldo saranno dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
    - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
    - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
    - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
    - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
    - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
    - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia

fonte: http://burc.regione.campania.it

e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 186 del 29/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

PO. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI CASTELFRANCO IN MISCANO (BN). INTERVENTO "MANUTENZIONE E MESSA IN SICUREZZA DELLE INFRASTRUTTURE VIARIE DELLE S.P. 48, 49, 50 NELLO SNODO DEL COMUNE DI CASTELFRANCO IN MISCANO" (CUP H77H14000080006 - CODICE SMILE: 795). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16-Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "Manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture viarie delle S.P. 48, 49,50 nello snodo del Comune di Castelfranco in Miscano" (***CUP H77H14000080006 –Codice SMILE: ID 795)***, presentato dal Comune di Castelfranco in Miscano (BN) rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 con il P.O Campania FESR 2007/2013;

p) Che con DGR n. 92 del 01 aprile 2014 sono stati approvati gli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016.

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);

b) Che DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

a) Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "Manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture viarie delle S.P. 48, 49,50 nello snodo del Comune di Castelfranco in Miscano" con beneficiario Comune di Castelfranco in Miscano (BN) dal costo totale pari a € 2.703.573,96;

b) Che il Comune di Castelfranco in Miscano (BN), ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR 2007/2013;

c) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

d) Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, effettuata dal Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;

RITENUTO

a) Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture viarie delle S.P. 48, 49,50 nello snodo del Comune di Castelfranco in Miscano" Beneficiario Comune di Castelfranco in Miscano (BN) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) Di prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con D.G.C. 03 del 14/01/2014 per un importo pari ad € 2.703.573,96;

TOTALE PROGETTO	2.703.573,96	
A) LAVORI A BASE DI GARA		1.973.168,42
lavori	1.962.046,71	
oneri per la sicurezza	11.121,71	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		730.405,54
b1) lavori in economia	110.000,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	20.000,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	98.658,42	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	30.189,48	
b7) spese tecniche	177.585,16	
b8) spese per consulenza o supporto	30.189,48	
b9) spese per commissioni giudicatrici	5.031,58	
b10) spese per pubblicità	5.500,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	7.000,00	
b12) iva e altre imposte	246.251,42	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	

D) ESPROPRI	0,00	

c) Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture viarie delle S.P. 48, 49,50 nello snodo del Comune di Castelfranco in Miscano" Beneficiario il Comune di Castelfranco in Miscano (BN) (***CUP H77H14000080006-Codice SMILE: ID 795)***, l'importo di € 2.703.573,96 (Euro duemilionisettecentotremilacinquecentosettantatre/96);

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

f) Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 1.351.786,98
- 2015	- € 1.351.786,98

g) Di dover demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 città solidale e scuole aperte - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

h) Di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il DD n.158/2013;
f la Delibera n. 80/2013;
g il Dlgs. n. 33/2013
h la DGR n.148/2013;
i il DPGR n.139/2013;
j il DPGR n. 255/2013;
k il DPGR n. 438/2013
l la DGR 378/2013;
m il D.P.G.R n. 262/2013;
n il D.P.G.R n. 437/2013;
o DD n.89/2013;

p la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 “Bilancio di previsione della Regione Campania per l’anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016”;
q DD n. 6/2014;
r DD n. 70/2014;
s DGR n. 40/2014
t la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 “Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014”;
u il DD n. 23/2014;
v la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell’attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto della coerenza dell'intervento denominato “Manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture viarie delle S.P. 48, 49,50 nello snodo del Comune di Castelfranco in Miscano” (***CUP H77H14000080006-Codice SMILE: ID 795)***, Beneficiario Comune di Castelfranco in Miscano (BN) con l’Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. prendere atto del Quadro Economico approvato dall’Ente Beneficiario con D.G.C. 03 del 14/01/2014 per un importo pari ad € 2.703.573,96;

TOTALE PROGETTO	2.703.573,96	
A) LAVORI A BASE DI GARA		1.973.168,42
lavori	1.962.046,71	
oneri per la sicurezza	11.121,71	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		730.405,54
b1) lavori in economia	110.000,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	20.000,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	98.658,42	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	30.189,48	
b7) spese tecniche	177.585,16	
b8) spese per consulenza o supporto	30.189,48	
b9) spese per commissioni giudicatrici	5.031,58	

b10) spese per pubblicità	5.500,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	7.000,00	
b12) iva e altre imposte	246.251,42	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

3. ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture viarie delle S.P. 48, 49,50 nello snodo del Comune di Castelfranco in Miscano" Beneficiario il Comune di Castelfranco in Miscano (BN) (***CUP H77H14000080006-Codice SMILE: ID 795)***, l'importo di € 2.703.573,96 (Euro duemilionisettecentotremilacinquecentosettantatre/96);

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

6. proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 1.351.786,98
- 2015	- € 1.351.786,98

7. demandare, a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 città solidale e scuole aperte - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

8. precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;

9. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Castelfranco in Miscano (BN) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott.Giulio Mastracchio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

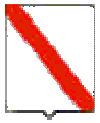
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

OGGETTO: P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa – Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Castelfranco in Miscano (BN). Intervento "Manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture viarie delle S.P. 48, 49,50 nello snodo del Comune di Castelfranco in Miscano" (***CUP H77H14000080006 – Codice SMILE: 795).***
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI CASTELFRANCO IN VISCANO	**82002270625**	**2.703.573,96**	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 Sviluppo urbano e qualità della vita

Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di Castelfranco in Miscano (BN) individuato mediante procedura Aperta DGR 40 del 26/02/2014 Beneficiario dell'Operazione "Manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture viarie delle S.P. 48, 49,50 nello snodo del Comune di Castelfranco in Miscano" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti *Ratione Materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *Ratione Materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- che l'intervento "Manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture viarie delle S.P. 48, 49,50 nello snodo del Comune di Castelfranco in Miscano" ***(CUP H77H14000080006-Codice SMILE: ID 795)***, presentato da Comune di Castelfranco in Miscano (BN) rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 come coerenti con il P.O Campania FESR 2007/2013;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "Manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture viarie delle S.P. 48, 49,50 nello snodo del Comune di Castelfranco in Miscano" presentato da Comune di Castelfranco in Miscano (BN) è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 2.703.573,96 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

fonte: http://burc.regione.campania.it

TUTTO CIÒ PREMESSO
Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture viarie delle S.P. 48, 49,50 nello snodo del Comune di Castelfranco in Miscano" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica in coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell'intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
    - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture viarie delle S.P. 48, 49,50 nello snodo del Comune di Castelfranco in Miscano" (***CUP H77H14000080006-Codice SMILE 795)***, presentato dal Comune di Castelfranco in Miscano (BN) e dichiarato coerente con DGR n.40/2014 ammonta a € 2.703.573,96 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte.

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.

Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.

Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda

fonte: http://burc.regione.campania.it

di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
    - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
    - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
    - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
    - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
    - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
    - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 3 del 31/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 6 - UOD Sistema informativo territoriale - SIT

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI "CONVENZIONE PER LO SCAMBIO DI INFORMAZIONI TERRITORIALI", AI SENSI DELL'ART. 11 DEL DISCIPLINARE ALLEGATO ALLA DELIBERA DI G.R. 301/2014.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. l'art. 17, comma 2, della L.R. 16/04 prevede che la Regione possa realizzare ed aggiornare il Sistema Informativo Territoriale anche con il concorso di enti pubblici o di loro consorzi e di società di ricerca a prevalente capitale pubblico;

b. la Giunta Regionale con deliberazione n. 301 del 24.7.2014 ha approvato il nuovo "Disciplinare per la consultazione e listino prezzi di cessione in copia dei documenti cartografici ed aerofotografici regionali";

c. l'art. 11 del citato Disciplinare prevede che la Giunta Regionale possa sottoscrivere specifiche Convenzioni che stabiliscano rapporti di collaborazione per il reciproco scambio a titolo gratuito di documenti ed informazioni territoriali ritenuti congrui e compatibili con i programmi in itinere;

d. con nota prot. n.188908 del 17/3/2014, il Dipartimento delle Politiche Territoriali, con riferimento a quanto richiesto dalla DG Governo del Territorio, ha richiesto parere legale sullo schema di "Convenzione per lo Scambio di Informazioni Territoriali" all'Avvocatura regionale - UOD 60.01.08.00 - Coordinamento delle attività propedeutiche alla consulenza, rappresentanza e difesa della Regione innanzi alle giurisdizioni di ogni ordine e grado per il contenzioso in materia Turismo, Università, Ricerca Scientifica e Innovazione, Governo del territorio;

RILEVATO CHE:

a. con nota prot. n. 287261 del 24/4/2014 il Dipartimento delle Politiche Territoriali ha trasmesso il parere, reso dalla suddetta Avvocatura regionale - UOD 60.01.08.00, osservando che "nello schema sottoposta ad esame non si rilevavano particolari criticità, suggerendo di inserire la durata dell'atto e la previsione espressa della gratuità";

b. lo schema di "Convenzione per lo Scambio di Informazioni Territoriali", è stato modificato, sulla base delle osservazioni fornite dalla suddetta Avvocatura regionale - UOD 60.01.08.00, prevedendo sia la gratuità che la durata biennale della Convenzione e allegandolo (sotto la voce allegato A, comprensivo della scheda metadati) al presente atto quale parte integrante;

VISTO:

a. l'art. 17 della Legge Regionale n. 16/04 del 19 gennaio 2009;

b. la deliberazione di G.R. n. 301 del 24.7.2014;

c. il parere dell'Avvocatura regionale - UOD 60.01.08.00 prot. n. 287261 del 24/4/2014.

D E C R E T A

per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, di:

1. **approvare** lo schema della "Convenzione per lo Scambio di Informazioni Territoriali", integrato con le osservazioni fornite dall'Avvocatura regionale - UOD 60.01.08.00, allegato al presente atto (sotto la voce allegato A, comprensivo della scheda metadati) formante parte integrante, ai sensi dell'art.17 della l.r. 16/04 e dell'art. 11 del Disciplinare approvato con deliberazione n. 301/2014;
2. **di inviare** copia del presente decreto a:
   - 2.1 all'ufficio V della Segreteria di Giunta per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
   - 2.2 all'ufficio III della Segreteria della Giunta Regionale per l'archiviazione dell'atto;
   - 2.3 all'Assessore al Governo del Territorio per opportuna conoscenza;
   - 2.4 al Capo Dipartimento delle Politiche Territoriali per opportuna conoscenza.

dott. Alfredo Ronga

REGIONE CAMPANIA

LOGO ENTE

Convenzione per lo Scambio di Informazioni Territoriali

La Regione Campania, Unità Operativa Dirigenziale 06 Sistema Informativo Territoriale, (in prosieguo Regione), rappresentata dal dr. _____ nato/a a _____ (__) il _____, nella qualità di Dirigente pro tempore, che coordina il Sistema Informativo Territoriale istituito con L. R. 22.12.2004, n. 16

E

L'Ente/Amministrazione ……., con sede in ……..alla Via …….(in prosieguo…….) rappresentato da……, nato a ……il …….., nella qualità di ……

PREMESSO CHE

1. la Regione ha realizzato diverso materiale cartografico ed aerofotografico di proprietà regionale;
2. L'Ente/Amministrazione……..(di seguito……..) con nota prot. n. ……in data …….ha richiesto alla Regione di poter acquisire a titolo gratuito ed utilizzare i seguenti prodotti cartografici:
   - …….

   in formato digitale, relativamente all'area……. per i compiti di istituto;
3. con deliberazione n. 301 del 24.7.2014 la Giunta Regionale ha approvato il Disciplinare per la consultazione e listino prezzi di cessione in copia dei prodotti cartografici ed aerofotografici regionali;
4. l'art. 11 del Disciplinare prevede la possibilità di derogare alle condizioni e prezzi di cessione mediante stipula di accordi per il reciproco scambio di dati ed elaborati;

CONSIDERATO CHE

- i dati e le informazioni prodotte da……., risultano sovrapponibili sulla base cartografica regionale e costituiscono per le attività di istituto dell'Ente Regione conoscenze utili anche ai fini della predisposizione di particolari cartografie tematiche per le finalità.....….....(di pianificazione territoriale, di valutazione impatto

fonte: http://burc.regione.campania.it

ambientale, etc..)

- l'Ente/Amministrazione…….., per la realizzazione degli specifici tematismi necessita dei prodotti cartografici innanzi descritti;

CONSIDERATO ALTRESI' CHE

1. la Regione ha realizzato un Sistema Informativo Territoriale che potrà costituire, se adeguatamente integrato con ulteriori livelli informativi, la base per la realizzazione dello Sportello Unico Territoriale;
2. ai sensi dell'art. 17 della legge regionale n. 16/04, in premessa citata, il Sistema Informativo Territoriale si realizza anche con il concorso di enti pubblici o di loro consorzi e di società di ricerca a prevalente capitale pubblico;
3. con decreto dirigenziale n..... del ..... della Direzione Generale Governo del Territorio è stato approvato lo schema di convenzione per lo scambio di informazioni territoriali;

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO CONVENGONO E STIPULANO

Art. 1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Art. 2. La Regione, ai sensi del citato art 12 del Disciplinare, si impegna ai mettere a disposizione di……. , gratuitamente ed in via esclusiva per le finalità innanzi indicate, i prodotti cartografici, relativi al territorio regionale, in formato vettoriale, unitamente ai codici di interscambio ed alle altre informazioni geografiche disponibili e di utilità per il progetto, attribuendo, ai sensi dell'art. 12 del Disciplinare l' Autorizzazione numero…… del ……..

Art. 3. L'Ente/Amministrazione……..si impegna ad utilizzare i prodotti cartografici esclusivamente per i fini istituzionali indicati nelle premesse, nel rispetto delle norme che tutelano il diritto di proprietà.

Art. 4. L'Ente/Amministrazione…….si impegna a mettere a disposizione della Regione, gratuitamente, i seguenti dati territoriali ed elaborazioni tematiche, unitamente ai relativi metadati (secondo lo schema di cui all'allegato A1):

- …….

con riserva per i dati ritenuti sensibili, salvo in casi particolari, da autorizzare di volta in volta, dietro ulteriore motivata richiesta e con obbligo reciproco di incedibilità a terzi dei dati di rispettiva proprietà.

Art. 5. La presente Convenzione ha validità biennale e sarà ratificata, ove previsto dai rispettivi ordinamenti, dagli organi competenti delle rispettive Amministrazioni di appartenenza.

Ente/Amministrazione ***Regione***

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale 53.09

Governo del Territorio

Unità Operativa Dirigenziale 06

Sistema Informativo Territoriale

SCHEDA METADATI

aggiornamento giugno 2013

fonte: http://burc.regione.campania.it

Titolo :		
Scala :		
Estensione territoriale :		
Tipo :		
Formato :		
Contenuto :		
Scopo :		
Manutenzione :		
Frequenza di aggiornamento :		
Sistema di riferimento :		
1.a Edizione :		
ultima Edizione :		
Informazioni :	**Punto di contatto :**	**nome :** **cognome :** **organizzazione:** **indirizzo:** **telefono:** **fax:** **e-mail:** **sito web:**
	Proprietario :	**nome :** **cognome :** **organizzazione:** **indirizzo:** **telefono:** **fax:** **e-mail:** **sito web:**
	Distributore :	**nome :** **cognome :** **organizzazione:** **indirizzo:** **telefono:** **fax:** **e-mail:** **sito web:**
	Autore :	**nome :** **cognome :** **organizzazione:** **indirizzo:** **telefono:** **fax:** **e-mail:** **sito web:**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Note per la compilazione

Titolo	Entità principale nella banca dati del Repertorio Metadati e rappresenta una qualsiasi Cartografia, generale o tematica, in qualsiasi formato, numerico o in supporto cartaceo. Essa può inoltre rappresentare un database di tipo geografico, come ad esempio un database di toponimi, in cui insieme ad informazioni di tipo descrittivo, quali nomi e codici, sono riportati riferimenti geografici sia in maniera esplicita, attraverso delle coordinate, sia in maniera implicita, riferendosi ad opportune aree di tipo amministrativo, come ad esempio il Comune interessato alla singola informazione. Nel seguito, per esempio e per semplicità, ci si riferirà ad ogni entità come l'equivalente di una "Carta geografica".
Scala	Per una carta geografica indica quante volte una porzione della superficie terrestre è stata ridotta per poter essere rappresentata su un foglio di carta. È espressa come il rapporto tra una distanza sulla carta e la corrispondente distanza sul terreno. Essa determina il contenuto di informazioni e la dimensione dell'area che può ragionevolmente essere rappresentata.
Estensione territoriale	Indicare se: regionale, comunale, provinciale, altro : specificare
Tipo	Indicare se: raster, vettoriale, cartaceo
Formato	Indicare se: tiff, geoTiff, shape file, dwg, altro : specificare
Contenuto	Un testo tendente a dare una spiegazione generale della Carta.
Scopo	Un testo tendente a motivare le finalità della Carta.
Manutenzione	Il tipo di modifiche e/o aggiunte eseguite sulla Carta
Frequenza di aggiornamento	La frequenza , ad esempio: giornalmente, annualmente, irregolare, sconosciuta, non programmata, ecc.
Sistema di riferimento	È il sistema di coordinate di riferimento (WGS84, ED50, Gauss-Boaga, Cassini-Soldner)
1.a Edizione	La data della prima pubblicazione
ultima Edizione	La data dell'ultimo aggiornamento
Informazioni	Sono una serie di *Soggetti*, persone e organizzazioni, ognuno dei quali ha un proprio *ruolo*: *Proprietario*, *Distributore*, ecc. In particolare: **Punto di contatto**: ufficio presso cui avere informazioni **Proprietario** : ufficio che è proprietario del tema **Distributore** : ufficio che distribuisce il tema **Autore** : autore del tema I *Soggetti* sono identificati da: • **Nome**: il nome della persona di contatto, o dell'Autore, o del Distributore, ecc. • **Cognome**: il cognome della suddetta persona • **Organizzazione**: è l'organizzazione a cui appartiene la persona di contatto. Almeno una di queste informazioni, della persona o dell'organizzazione, deve essere presente • **Indirizzo** • **Numero di Telefono** • **Numero di Fax** • **Indirizzo di posta elettronica** • **Sito WEB**

Decreto Dirigenziale n. 176 del 28/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALE E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI BAIA E LATINA (CE). INTERVENTO "OPERE DI RISANAMENTO AMBIENTALE MEDIANTE IL RECUPERO, CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO, DELLE TESTIMONIANZE STORICO, CULTURALI, ARCHEOLOGICHE E AMBIENTALI DEL CENTRO STORICO, DEL CENTRO URBANO, DELLE FRAZIONI E DELLE AREE DEGRADATE" (CUP J45C14000080002 - CODICE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16-Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "Opere di risanamento ambientale mediante il recupero, conservazione e valorizzazione del patrimonio architettonico, delle testimonianze storico, culturali, archeologiche e ambientali del centro storico, del centro urbano, delle frazioni e delle aree degradate" (***CUP J45C14000080002 –Codice SMILE: ID 371)***, presentato dal Comune di Baia e Latina rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 con il P.O Campania FESR 2007/2013;

p) Che con DGR n. 92 del 01 aprile 2014 sono stati approvati gli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016.

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);

b) Che DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

a) Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "Opere di risanamento ambientale mediante il recupero, conservazione e valorizzazione del patrimonio architettonico, delle testimonianze storico, culturali, archeologiche e ambientali del centro storico, del centro urbano, delle frazioni e delle aree degra" con beneficiario Comune di Baia e Latina dal costo totale pari a € 2.289.862,35;

b) Che il Comune di Baia e Latina, ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidale e scuole aperte del P.O Campania FESR 2007/2013;

c) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

d) Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidale e scuole aperte, effettuata dal Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;

RITENUTO

a) Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Opere di risanamento ambientale mediante il recupero, conservazione e valorizzazione del patrimonio architettonico, delle testimonianze storico, culturali, archeologiche e ambientali del centro storico, del centro urbano, delle frazioni e delle aree degradate" Beneficiario Comune di Baia e Latina con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidale e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) Di prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con Delibera di G.C. 71 del 04/06/2014 per un importo pari ad € 2.289.862,35;

TOTALE PROGETTO	2.289.862,35	
A) LAVORI A BASE DI GARA		**1.693.772,65**
lavori	1.662.289,28	
oneri per la sicurezza	31.483,37	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**596.089,70**
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	29.775,60	
b4) imprevisti	81.978,59	
b5) acquisizione di aree o immobili	45.570,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	208.721,12	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00	
b10) spese per pubblicità	0,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	230.044,39	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	

D) ESPROPRI

c) Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidale e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Opere di risanamento ambientale mediante il recupero, conservazione e valorizzazione del patrimonio architettonico, delle testimonianze storico, culturali, archeologiche e ambientali del centro storico, del centro urbano, delle frazioni e delle aree degra" Beneficiario il Comune di Baia e Latina (***CUP J45C14000080002-Codice SMILE: ID 371)***, l'importo di € 2.289.862,35 (Euro duemilioniduecentottantanovemilaottocentosessantadue/35);

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

f) Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 1.144.931,18
- 2015	- € 1.144.931,17

g) Di dover Di dover demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - capitolo di spesa 2 6 76 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

h) Di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il DD n.158/2013;
f la Delibera n. 80/2013;
g il Dlgs. n. 33/2013
h la DGR n.148/2013;
i il DPGR n.139/2013;
j il DPGR n. 255/2013;
k il DPGR n. 438/2013
l la DGR 378/2013;
m il D.P.G.R n. 262/2013;
n il D.P.G.R n. 437/2013;

o DD n.89/2013;
p la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
q DD n. 6/2014;
r DD n. 70/2014;
s DGR n. 40/2014
t la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
u il DD n. 23/2014;
v la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Opere di risanamento ambientale mediante il recupero, conservazione e valorizzazione del patrimonio architettonico, delle testimonianze storico, culturali, archeologiche e ambientali del centro storico, del centro urbano, delle frazioni e delle aree degradate" (***CUP J45C14000080002- Codice SMILE: ID 371)***, Beneficiario Comune di Baia e Latina con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidale e scuole aperte - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con Delibera di G.C. 71 del 04/06/2014 per un importo pari ad € 2.289.862,35;

TOTALE PROGETTO	2.289.862,35	
A) LAVORI A BASE DI GARA		**1.693.772,65**
lavori	1.662.289,28	
oneri per la sicurezza	31.483,37	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**596.089,70**
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	29.775,60	
b4) imprevisti	81.978,59	
b5) acquisizione di aree o immobili	45.570,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	208.721,12	

b8) spese per consulenza o supporto	0,00
b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00
b10) spese per pubblicità	0,00
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00
b12) iva e altre imposte	230.044,39
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00
D) ESPROPRI	

3. ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidale e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Opere di risanamento ambientale mediante il recupero, conservazione e valorizzazione del patrimonio architettonico, delle testimonianze storico, culturali, archeologiche e ambientali del centro storico, del centro urbano, delle frazioni e delle aree degradate" Beneficiario Comune di Baia e Latina (***CUP J45C14000080002- codice SMILE: ID 371)***, l'importo di € 2.289.862,35 (Euro duemilioniduecentottantanovemilaottocentosessantadue/35);

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

6. proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 1.144.931,18
- 2015	- € 1.144.931,17

7. demandare, Di dover demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - capitolo di spesa 2 6 76 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

8. precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;

9. inviare il presente provvedimento:

– Al Beneficiario - Comune di Baia e Latina per il seguito di competenza;
– All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
– All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;

- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott.Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

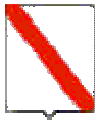
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 Città solidale e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa – Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Baia e Latina (CE). Intervento "Opere di risanamento ambientale mediante il recupero, conservazione e valorizzazione del patrimonio architettonico, delle testimonianze storico, culturali, archeologiche e ambientali del centro storico, del centro urbano, delle frazioni e delle aree degradate" (***CUP J45C14000080002 – Codice SMILE: 371).***
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI BAIA E LATINA	**80010110619**	**2.289.862,35**	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 Sviluppo urbano e qualità della vita

Obiettivo Operativo 6.3 Città solidale e scuole aperte

CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae
Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di Baia e Latina (CE) individuato mediante procedura Aperta DGR 40 del 26/02/2014
Beneficiario dell'Operazione "Opere di risanamento ambientale mediante il recupero, conservazione e valorizzazione del patrimonio architettonico, delle testimonianze storico, culturali archeologiche ambientali del centro storico, del centro urbano, delle frazioni e aree degradate" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti *Ratione Materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *Ratione Materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- che l'intervento "Opere di risanamento ambientale mediante il recupero, conservazione e valorizzazione del patrimonio architettonico, delle testimonianze storico, culturali archeologiche ambientali del centro storico, del centro urbano, delle frazioni e aree degradate" (CUP J45C14000080002-ID 371), presentato da Comune di Baia e Latina rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 come coerenti con il P.O Campania FESR 2007/2013;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "Opere di risanamento ambientale mediante il recupero, conservazione e valorizzazione del patrimonio architettonico, delle testimonianze storico, culturali archeologiche ambientali del centro storico, del centro urbano, delle frazioni e aree degradate" presentato da Comune di Baia e Latina è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 2.289.862,35 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidale e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

fonte: http://burc.regione.campania.it

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Opere di risanamento ambientale mediante il recupero, conservazione e valorizzazione del patrimonio architettonico, delle testimonianze storico, culturali archeologiche ambientali del centro storico, del centro urbano, delle frazioni e aree degradate" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidale e scuole aperte

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica in coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell'intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
    - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Opere di risanamento ambientale mediante il recupero, conservazione e valorizzazione del patrimonio architettonico, delle testimonianze storico, culturali archeologiche ambientali del centro storico, del centro urbano, delle frazioni e aree

fonte: http://burc.regione.campania.it

degradate" (***CUP J45C14000080002-Codice SMILE 371)***, presentato dal Comune di Baia e Latina e dichiarato coerente con DGR n.40/2014 ammonta a 2.289.862,35 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidale e scuole aperte.
La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;

- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
    - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
    - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
    - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
    - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
    - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
    - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si

allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 207 del 01/08/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007/2013 - ASSE 6 - SVILUPPO URBANO E QUALITA' DELLA VITA - PROGRAMMA JESSICA CAMPANIA VERIFICA DI COERENZA CON GLI OBIETTIVI DEL PO FESR CAMPANIA 2007/2013 OB. OP. 6.1 AI SENSI DEGLI ARTICOLI 6 E 7 DELL'ALLEGATO I DD 136 DEL 11/12/2013 DELLA PROPOSTA PROGETTUALE DENOMINATA "AMPLIAMENTO E RIFUNZIONALIZZAZIONE DEL MERCATO AGRO-ALIMENTARE DI MADDALONI" PROPOSTO DAL COMUNE DI MADDALONI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che la Commissione Europea, con Decisione C(2007)4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, con Decisione C(2012)1843 del 27 marzo 2012 ha approvato la proposta di modifica del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, con Decisione C(2012) 6248 del 21 settembre 2012 ha approvato ulteriore modifica del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007/2013 e con Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 ha approvato una ulteriore modifica del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007/2013;
b. che la Giunta Regionale ha preso atto: (i) con Delibera n. 1921 del 9 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 novembre 2007, della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013; (ii) con Delibera n. 166 del 04 aprile 2012, della Decisione della Commissione Europea di modifica della Decisione C(2007)4265 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013; (iii) con Delibera n. 521 del 28 settembre 2012, della Decisione della Commissione Europea C(2012) 6248 del 21 settembre 2012 di modifica del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007/2013; (iv) con Delibera n. 226 del 19 luglio 2013, della Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 di modifica del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007/2013;
c. che tra le strategie delineate nell'ambito del PO FESR Campania 2007/2013 è attribuito un ruolo rilevante all'Asse 6 "Sviluppo urbano e qualità della vita" che, attraverso l'Obiettivo Specifico 6.a "*Rigenerazione urbana e qualità della vita*", intende sviluppare il sistema policentrico delle città, mediante la costruzione di una rete di città e territori competitivi all'interno dello spazio regionale, che facciano sistema con Napoli e che possano innescare una strategia di riequilibrio e riorganizzazione spaziale e funzionale della regione Campania;
d. che l'Asse 6 del PO FESR Campania 2007/2013, nell'ambito dell'Obiettivo operativo 6.1 "*Città medie*", prevede la realizzazione di interventi integrati di sviluppo urbano per migliorare le funzioni urbane superiori e assicurare condizioni di sviluppo sostenibile, sociale ed economico, delle Città medie;
e. che con DGR n. 26 del 11 gennaio 2008 la Regione Campania ha approvato il Piano Finanziario per Obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013;
f. che le ulteriori Città medie destinatarie di interventi da realizzare a valere sulla dotazione finanziaria dell'Obiettivo operativo 6.1 non destinata al finanziamento del Programma PIU Europa, sono state individuate dalla DGR 1026/2009 secondo la metodologia di cui ai criteri stabiliti dalla DGR 1558/2008;
g. che l'attuazione della iniziativa JESSICA trova disciplina nelle fonti comunitarie che dettano disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, in particolare nel Regolamento CE n. 1083/2006 dell'11/7/06 del Consiglio, il Regolamento CE n. 1828/2006 dell'8/12/2006 della Commissione, la nota COCOF 10-0014-05-EN dell'8/02/2012 e la Decisione C(2013) n. 1573 del 20/03/2013 sull'approvazione degli Orientamenti sulla chiusura dei Programmi operativi;
h. che la Commissione europea, con nota ARES 1247538 del 21/05/2013 ha dichiarato ammissibile la nuova versione del POR Campania FESR 2007/2013;
i. che con Delibera di Giunta Regionale n. 148 del 27/5/2013 si è provveduto, tra le altre cose, ad approvare le iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania, ad indicare gli ambiti di intervento prioritari finalizzati all'individuazione delle iniziative di accelerazione della spesa e a demandare ai Responsabili di Obiettivo operativo le proposte di finanziamento in overbooking rispetto alla dotazione finanziaria dei singoli Obiettivi operativi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIDERATO

a. che con Delibera di Giunta Regionale n. 1558/2008 la Regione Campania ha approvato la "Sintesi degli Orientamenti Strategici Regionali" che tra l'altro individua la metodologia adottata per l'individuazione delle Città medie;
b. che con Delibera di Giunta Regionale n. 1026 del 28 maggio 2009, la Regione Campania ha deliberato di attivare gli interventi di riqualificazione urbana finanziati con le ulteriori risorse dell'Obiettivo operativo 6.1;
c. che con Delibera di Giunta Regionale n. 181 del 1 marzo 2010 è stato istituito il "Fondo JESSICA Campania" con la somma complessiva di almeno € 100.000.000,00 (Euro centomilioni/00), con risorse a valere sull'Asse 6 del PO FESR Campania 2007/2013, Obiettivo Specifico 6.a, Obiettivo operativo 6.1 "*Città medie*";
d. che in data 25 marzo 2010, la Regione Campania e la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) hanno sottoscritto l'Accordo di finanziamento relativo all'attuazione dell'iniziativa comunitaria JESSICA;
e. che le sopra citate Delibere di Giunta Regionale n. 1026/2009 e 181/2010, confermando quanto già disposto con DGR n. 282/2008 e DGR n. 1558/2008, hanno dato mandato al Responsabile dell'Obiettivo operativo 6.1 di procedere con l'approvazione di tutti gli atti conseguenti e necessari all'effettiva realizzazione delle singole operazioni funzionali all'attuazione dell'iniziativa JESSICA, in conformità ai criteri di selezione approvati nel citato Comitato di Sorveglianza del PO FESR Campania 2007/13;
f. che con Decreto Dirigenziale n. 623 del 29/12/2010 si è provveduto all'impegno e alla liquidazione dell'importo di € 10.000.000,00 a titolo di prima tranche per la costituzione del "Fondo JESSICA Campania";
g. che con Decreto Dirigenziale AGC 16 n. 15 del 07/02/2012 e il successivo Decreto Dirigenziale AGC 09 n. 41 del 29/02/2012 si è provveduto all'impegno e alla liquidazione del restante importo di € 90.000.000,00 per la costituzione del "Fondo JESSICA Campania;
h. che con Decreto Dirigenziale n. 50 del 19/03/2012 è stato nominato il Consiglio per gli Investimenti;
i. che la BEI ha selezionato ICCREA BancaImpresa Spa e Banco di Napoli Spa e Equiter Spa come gestori degli FSU;
j. che in data in data 20/12/2012 è stato siglato l'Accordo Operativo tra la BEI e ICCREA BancaImpresa Spa e che in data 21/12/2012 è stato siglato l'Accordo Operativo tra la BEI e Banco di Napoli Spa e Equiter Spa;
k. che in data 13 Giugno 2013 la BEI ha sottoposto al Comitato per gli Investimenti alcune modifiche alla Strategia di Investimento che sono state ritenute necessarie per aumentare, compatibilmente con le norme e i regolamenti, le possibilità di spesa dei Fondi di Sviluppo Urbano;
l. che in data 28 Giugno 2013 il Comitato per gli Investimenti ha approvato l'ampliamento della "Strategia d'investimento" relativa all'attuazione dell'Iniziativa JESSICA Campania.
m. che con DGR n. 477 del 31/10/2013 la Regione Campania ha ratificato l'ampliamento della "Strategia d'Investimento" relativa all'attuazione dell'Iniziativa JESSICA Campania sulla base delle esigenze di riprogrammazione delle risorse dell'Asse 6 del PO FESR Campania 2007/2013;
n. che l'ampliamento della Strategia d'Investimento, approvato con DGR n. 477 del 31/10/2013 prevede la possibilità di candidare al finanziamento JESSICA: (i) progetti di riqualificazione urbana inseriti nell'ambito dei PIU Europa, volti alla riqualificazione di 19 Città medie in Campania individuate con DGR n. 282/08; (ii) progetti di riqualificazione urbana, volta alla riqualificazione delle 21 Città medie non incluse nelle 19 del PIU Europa, identificate nella DGR 1026/2009; (iii) progetti di riqualificazione urbana che insistono sull'area del comune di Napoli; (iv) progetti promossi da altri soggetti individuati dall'Asse VI del PO FESR quali potenziali "soggetti beneficiari";
o. che è stato sottoscritto tra la Regione Campania e la BEI e il Primo Accordo di Modifica all'Accordo di Finanziamento sottoscritto tra Regione Campania e la BEI il 25/10/2010;

fonte: http://burc.regione.campania.it

p. che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31/10/2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;
q. che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15/11/2013 si è proceduto alla designazione dei Responsabili di Obiettivo operativo del PO FESR 2007-2013;
r. che con Decreto Dirigenziale n. 136 del 11/12/2013 è stata approvata la Manifestazione di interesse per l'individuazione di interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana a valere sugli obiettivi operativi 6.1 e 6.2 del PO FESR Campania 2007/2013 - programma JESSICA Campania
s. che con Decreto Dirigenziale n.48 09/01/2014 è stata nominata la commissione di selezione per la valutazione di coerenza delle proposte progettuali pervenute nell'ambito della "Manifestazione di Interesse per l'individuazione di interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana a valere sugli Obiettivi operativi 6.1 e 6.2 del PO FESR Campania 2007/2013 - Programma JESSICA Campania", con la programmazione regionale e con i criteri del PO FESR Campania 2007/2013;
t. che con Decreto Dirigenziale n. 279 del 30/04/2014 sono stai prorogati i termini della procedura a sportello della Manifestazione di interesse per l'individuazione di interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana a valere sugli obiettivi operativi 6.1 e 6.2 del PO FESR Campania 2007/2013 - Programma JESSICA Campania di cui al Decreto Dirigenziale n. 136 del 11/12/2013;

CONSIDERATO, altresì

a. che il proponente, il Comune di Maddaloni, ha presentato la proposta di candidatura il 7/05/214 a valere sulla Manifestazione d'Interesse per l'individuazione di interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana a valere sugli obiettivi operativi 6.1 e 6.2 del PO FESR Campania 2007/2013 - Programma JESSICA Campania di cui al Decreto Dirigenziale n. 136 del 11/12/2013;
b. che la Commissione di Selezione ha proceduto alla verifica di coerenza della proposta progettuale con la programmazione regionale e con i criteri del PO FESR Campania 2007/2013;
c. che nella Scheda Istruttoria agli atti, la Commissione ha formalizzato la conclusione delle verifiche con esito positivo circa la coerenza, formulando, inoltre, alcune raccomandazioni da tenere in conto nelle successive fasi di attuazione dell'operazione;

RITENUTO

a. necessario di dover procedere all'approvazione degli esiti delle valutazioni della Commissione di Selezione per la verifica di coerenza delle proposte d'investimento pervenute in uno con alcune raccomandazioni da tenere in conto nelle successive fasi di attuazione dell'operazione;
b. necessario dichiarare la coerenza con gli obiettivi del PO FESR Campania 2007/2013 Ob. op. 6.1 dell'intervento denominato "Ampliamento e rifunzionalizzazione del mercato agro-alimentare" proposto dal Comune di Maddaloni e presentato in data il 7/05/ 2014 ai sensi del D.D.136 del 11/12/2013;
c. necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del DLgs n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di attivazione del Programma JESSICA Campania, nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

VISTI

a. il Reg. (CE) n. 1083/06;
b. il Reg. (CE) n. 1828/06;
c. la Decisione CE (2007) n. 4265 di approvazione del PO FESR 2007/13;
d. la DGR n. 1921 del 9 novembre 2007;
e. la DGR n. 26 del 11 gennaio 2008;
f. la DGR n. 282 del 15 febbraio 2008;
g. la DGR n. 879 del 16 maggio 2008;
h. la DGR n. 1558 del 1 ottobre 2008;

fonte: http://burc.regione.campania.it

i. la DGR n. 1026 del 28 maggio 2009;
j. i criteri di selezione del POR FESR 2007/2013, approvati in Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009;
k. la DGR n. 1663 del 6 novembre 2009;
l. la DGR n. 1715 del 20 novembre 2009;
m. la DGR n. 181 del 1 marzo 2010;
n. l'Accordo di finanziamento del 25 marzo 2010 tra la Regione Campania e la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) per l'attuazione dell'iniziativa comunitaria JESSICA;
o. il DD n. 623 del 29 dicembre 2010;l DD n. 15 del 07 febbraio 2012;
p. la nota COCOF 10-0014-05-EN del 08 febbraio 2012
q. il DD n.41 del 29 febbraio 2012;
r. il DD n. 50 del 19 marzo 2012;
s. la Decisione C(2012)1843 del 27 marzo 2012 di approvazione della proposta di modifica del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
t. la "Call for Expression of Interest VP - 1056 - JESSICA holding Fund for Campania selection of Urban Development Funds" della BEI del 07 luglio 2012;
u. la Decisione C(2012)6248 del 21 settembre 2012 di approvazione di un'ulteriore modifica del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
v. la DGR n. 521 del 28 settembre 2012;
w. l'Accordo Operativo tra la BEI e ICCREA BancaImpresa Spa del 20 dicembre 2012;
x. l'Accordo Operativo tra la BEI e Banco di Napoli Spa e Equiter Spa del 21 dicembre 2012;
y. il DLgs n. 33 del 14 marzo 2013;
z. la Decisione C(2013) n. 1573 del 20 marzo 2013 Approvazione degli Orientamenti sulla chiusura dei Programmi operativi;
aa. il DD n. 158 del 10 maggio 2013;
bb. il DD n. 3 del 10 maggio 2013.la nota ARES 1247538 del 21 maggio 2013
cc. la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013;
dd. la DGR n. 226 del 19 luglio 2013;
ee. il Primo Accordo di Modifica all'Accordo di Finanziamento sottoscritto in data 25 novembre 2013;
ff. la DGR n. 477 del 31 ottobre 2013;
gg. il DPGR n. 255 del 31 ottobre 2013;
hh. il DPGR n. 438 del 15 novembre 2013;
ii. il DD n. 136 del 11 dicembre 2013;
jj. il DD n.48 del 09 gennaio 2014;
kk. il DD n. 279 del 30 aprile 2014;
ll. Scheda Istruttoria della Commissione;

alla stregua dell'istruttoria e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di staff Giulio Mastracchio, Responsabile degli Obiettivi operativi 6.1 e 6.2 del POR FESR Campania 2007-2013;

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di approvare gli esiti della valutazione della Commissione di selezione per la verifica di coerenza delle proposte d'investimento pervenute in uno con alcune raccomandazioni da tenere in conto nelle successive fasi di attuazione dell'operazione;

2. di dichiarare coerente con gli obiettivi del PO FESR Campania 2007/2013 Ob. op. 6.1 l'intervento denominato "Ampliamento e rifunzionalizzazione del mercato agro-alimentare" proposto dal Comune di Maddaloni e presentato in data il 7 maggio 2014 ai sensi del D.D.136 del 11/12/2013;
3. di dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del DLgs n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di attivazione del Programma JESSICA Campania, nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;
4. di trasmettere il presente atto:
   4.1. al Capo di Gabinetto Responsabile della Programmazione Unitaria;
   4.2. all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013;
   4.3. all'Assessore all'Urbanistica e governo del territorio;
   4.4. alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;
   4.5. alla BEI (Banca Europea per gli Investimenti);
   4.6. alla Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – URP – per la pubblicazione.

Il Dirigente di Staff
Responsabile Ob. Op. 6.1
PO FESR Campania 2007/2013
dott. Giulio Mastracchio

Decreto Dirigenziale n. 206 del 01/08/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007/2013 - ASSE 6 - SVILUPPO URBANO E QUALITA' DELLA VITA - PROGRAMMA JESSICA CAMPANIA VERIFICA DI COERENZA CON GLI OBIETTIVI DEL PO FESR CAMPANIA 2007/2013 OB. OP. 6.1 AI SENSI DEGLI ARTICOLI 6 E 7 DELL'ALLEGATO I DD 136 DEL 11/12/2013 DELLA PROPOSTA PROGETTUALE DENOMINATA "PUA - LA BIRRERIA" PROPOSTO DA MEDIA COM SRL.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che la Commissione Europea, con Decisione C(2007)4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, con Decisione C(2012)1843 del 27 marzo 2012 ha approvato la proposta di modifica del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, con Decisione C(2012) 6248 del 21 settembre 2012 ha approvato ulteriore modifica del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007/2013 e con Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 ha approvato una ulteriore modifica del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007/2013;
b. che la Giunta Regionale ha preso atto: (i) con Delibera n. 1921 del 9 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 novembre 2007, della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013; (ii) con Delibera n. 166 del 04 aprile 2012, della Decisione della Commissione Europea di modifica della Decisione C(2007)4265 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013; (iii) con Delibera n. 521 del 28 settembre 2012, della Decisione della Commissione Europea C(2012) 6248 del 21 settembre 2012 di modifica del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007/2013; (iv) con Delibera n. 226 del 19 luglio 2013, della Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 di modifica del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007/2013;
c. che tra le strategie delineate nell'ambito del PO FESR Campania 2007/2013 è attribuito un ruolo rilevante all'Asse 6 "Sviluppo urbano e qualità della vita" che, attraverso l'Obiettivo Specifico 6.a "*Rigenerazione urbana e qualità della vita*", intende sviluppare il sistema policentrico delle città, mediante la costruzione di una rete di città e territori competitivi all'interno dello spazio regionale, che facciano sistema con Napoli e che possano innescare una strategia di riequilibrio e riorganizzazione spaziale e funzionale della regione Campania;
d. che l'Asse 6 del PO FESR Campania 2007/2013, nell'ambito dell'Obiettivo operativo 6.1 "*Città medie*", prevede la realizzazione di interventi integrati di sviluppo urbano per migliorare le funzioni urbane superiori e assicurare condizioni di sviluppo sostenibile, sociale ed economico, delle Città medie;
e. che con DGR n. 26 del 11 gennaio 2008 la Regione Campania ha approvato il Piano Finanziario per Obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013;
f. che le ulteriori Città medie destinatarie di interventi da realizzare a valere sulla dotazione finanziaria dell'Obiettivo operativo 6.1 non destinata al finanziamento del Programma PIU Europa, sono state individuate dalla DGR 1026/2009 secondo la metodologia di cui ai criteri stabiliti dalla DGR 1558/2008;
g. che l'attuazione della iniziativa JESSICA trova disciplina nelle fonti comunitarie che dettano disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, in particolare nel Regolamento CE n. 1083/2006 dell'11/7/06 del Consiglio, il Regolamento CE n. 1828/2006 dell'8/12/2006 della Commissione, la nota COCOF 10-0014-05-EN dell'8/02/2012 e la Decisione C(2013) n. 1573 del 20/03/2013 sull'approvazione degli Orientamenti sulla chiusura dei Programmi operativi;
h. che la Commissione europea, con nota ARES 1247538 del 21/05/2013 ha dichiarato ammissibile la nuova versione del POR Campania FESR 2007/2013;
i. che con Delibera di Giunta Regionale n. 148 del 27/5/2013 si è provveduto, tra le altre cose, ad approvare le iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania, ad indicare gli ambiti di intervento prioritari finalizzati all'individuazione delle iniziative di accelerazione della spesa e a demandare ai Responsabili di Obiettivo operativo le proposte di finanziamento in overbooking rispetto alla dotazione finanziaria dei singoli Obiettivi operativi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIDERATO

a. che con Delibera di Giunta Regionale n. 1558/2008 la Regione Campania ha approvato la "Sintesi degli Orientamenti Strategici Regionali" che tra l'altro individua la metodologia adottata per l'individuazione delle Città medie;
b. che con Delibera di Giunta Regionale n. 1026 del 28 maggio 2009, la Regione Campania ha deliberato di attivare gli interventi di riqualificazione urbana finanziati con le ulteriori risorse dell'Obiettivo operativo 6.1;
c. che con Delibera di Giunta Regionale n. 181 del 1 marzo 2010 è stato istituito il "Fondo JESSICA Campania" con la somma complessiva di almeno € 100.000.000,00 (Euro centomilioni/00), con risorse a valere sull'Asse 6 del PO FESR Campania 2007/2013, Obiettivo Specifico 6.a, Obiettivo operativo 6.1 "*Città medie*";
d. che in data 25 marzo 2010, la Regione Campania e la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) hanno sottoscritto l'Accordo di finanziamento relativo all'attuazione dell'iniziativa comunitaria JESSICA;
e. che le sopra citate Delibere di Giunta Regionale n. 1026/2009 e 181/2010, confermando quanto già disposto con DGR n. 282/2008 e DGR n. 1558/2008, hanno dato mandato al Responsabile dell'Obiettivo operativo 6.1 di procedere con l'approvazione di tutti gli atti conseguenti e necessari all'effettiva realizzazione delle singole operazioni funzionali all'attuazione dell'iniziativa JESSICA, in conformità ai criteri di selezione approvati nel citato Comitato di Sorveglianza del PO FESR Campania 2007/13;
f. che con Decreto Dirigenziale n. 623 del 29/12/2010 si è provveduto all'impegno e alla liquidazione dell'importo di € 10.000.000,00 a titolo di prima tranche per la costituzione del "Fondo JESSICA Campania";
g. che con Decreto Dirigenziale AGC 16 n. 15 del 07/02/2012 e il successivo Decreto Dirigenziale AGC 09 n. 41 del 29/02/2012 si è provveduto all'impegno e alla liquidazione del restante importo di € 90.000.000,00 per la costituzione del "Fondo JESSICA Campania;
h. che con Decreto Dirigenziale n. 50 del 19/03/2012 è stato nominato il Consiglio per gli Investimenti;
i. che la BEI ha selezionato ICCREA BancaImpresa Spa e Banco di Napoli Spa e Equiter Spa come gestori degli FSU;
j. che in data in data 20/12/2012 è stato siglato l'Accordo Operativo tra la BEI e ICCREA BancaImpresa Spa e che in data 21/12/2012 è stato siglato l'Accordo Operativo tra la BEI e Banco di Napoli Spa e Equiter Spa;
k. che in data 13 Giugno 2013 la BEI ha sottoposto al Comitato per gli Investimenti alcune modifiche alla Strategia di Investimento che sono state ritenute necessarie per aumentare, compatibilmente con le norme e i regolamenti, le possibilità di spesa dei Fondi di Sviluppo Urbano;
l. che in data 28 Giugno 2013 il Comitato per gli Investimenti ha approvato l'ampliamento della "Strategia d'investimento" relativa all'attuazione dell'Iniziativa JESSICA Campania;
m. che con DGR n. 477 del 31/10/2013 la Regione Campania ha ratificato l'ampliamento della "Strategia d'Investimento" relativa all'attuazione dell'Iniziativa JESSICA Campania sulla base delle esigenze di riprogrammazione delle risorse dell'Asse 6 del PO FESR Campania 2007/2013;
n. che l'ampliamento della Strategia d'Investimento, approvato con DGR n. 477 del 31/10/2013 prevede la possibilità di candidare al finanziamento JESSICA: (i) progetti di riqualificazione urbana inseriti nell'ambito dei PIU Europa, volti alla riqualificazione di 19 Città medie in Campania individuate con DGR n. 282/08; (ii) progetti di riqualificazione urbana, volta alla riqualificazione delle 21 Città medie non incluse nelle 19 del PIU Europa, identificate nella DGR 1026/2009; (iii) progetti di riqualificazione urbana che insistono sull'area del comune di Napoli; (iv) progetti promossi da altri soggetti individuati dall'Asse VI del PO FESR quali potenziali "soggetti beneficiari";
o. che è stato sottoscritto tra la Regione Campania e la BEI e il Primo Accordo di Modifica all'Accordo di Finanziamento sottoscritto tra Regione Campania e la BEI il 25/10/2010;
p. che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31/10/2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

q. che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15/11/2013 si è proceduto alla designazione dei Responsabili di Obiettivo operativo del PO FESR 2007-2013;
r. che con Decreto Dirigenziale n. 136 del 11/12/2013 è stata approvata la Manifestazione di interesse per l'individuazione di interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana a valere sugli obiettivi operativi 6.1 e 6.2 del PO FESR Campania 2007/2013 - Programma JESSICA Campania;
s. che con Decreto Dirigenziale n. 48 del 09/01/2014 è stata nominata la commissione di selezione per la valutazione di coerenza delle proposte progettuali pervenute nell'ambito della "Manifestazione di Interesse per l'individuazione di interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana a valere sugli Obiettivi operativi 6.1 e 6.2 del PO FESR Campania 2007/2013 - Programma JESSICA Campania", con la programmazione regionale e con i criteri del PO FESR Campania 2007/2013;
t. che con Decreto Dirigenziale n. 279 del 30/04/2014 sono stati prorogati i termini della procedura a sportello della Manifestazione di interesse per l'individuazione di interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana a valere sugli obiettivi operativi 6.1 e 6.2 del PO FESR Campania 2007/2013 - Programma JESSICA Campania di cui al Decreto Dirigenziale n. 136 del 11/12/2013;

CONSIDERATO, altresì

a. che il proponente Media Com srl, ha presentato la proposta di candidatura il 30/04/214 a valere sulla Manifestazione d'Interesse per l'individuazione di interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana a valere sugli obiettivi operativi 6.1 e 6.2 del PO FESR Campania 2007/2013 - Programma JESSICA Campania di cui al Decreto Dirigenziale n. 136 del 11/12/2013;
b. che la Commissione di Selezione ha proceduto alla verifica di coerenza della proposta progettuale con la programmazione regionale e con i criteri del PO FESR Campania 2007/2013;
c. che nella Scheda Istruttoria agli atti, la Commissione ha formalizzato la conclusione delle verifiche con esito positivo circa la coerenza, formulando, inoltre, alcune raccomandazioni da tenere in conto nelle successive fasi di attuazione dell'operazione;

RITENUTO

a. necessario procedere all'approvazione degli esiti delle valutazioni della Commissione di Selezione per la verifica di coerenza della proposta d'investimento in uno con alcune raccomandazioni da tenere in conto nelle successive fasi di attuazione dell'operazione;
b. necessario dichiarare la coerenza con gli obiettivi del PO FESR Campania 2007/2013 Ob. op. 6.1 dell'intervento denominato "PUA - La Birreria" proposto da Media Com srl e presentato in data il 30/04/2014 ai sensi del D.D.136 del 11/12/2013;
d. necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del DLgs n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di attivazione del Programma JESSICA Campania, nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

VISTI

a. il Reg. (CE) n. 1083/06;
b. il Reg. (CE) n. 1828/06;
c. la Decisione CE (2007) n. 4265 di approvazione del PO FESR 2007/13;
d. la DGR n. 1921 del 9 novembre 2007;
e. la DGR n. 26 del 11 gennaio 2008;
f. la DGR n. 282 del 15 febbraio 2008;
g. la DGR n. 879 del 16 maggio 2008;
h. la DGR n. 1558 del 1 ottobre 2008;
i. la DGR n. 1026 del 28 maggio 2009;
j. i criteri di selezione del POR FESR 2007/2013, approvati in Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009;
k. la DGR n. 1663 del 6 novembre 2009;

fonte: http://burc.regione.campania.it

l. la DGR n. 1715 del 20 novembre 2009;
m. la DGR n. 181 del 1 marzo 2010;
n. l'Accordo di finanziamento del 25 marzo 2010 tra la Regione Campania e la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) per l'attuazione dell'iniziativa comunitaria JESSICA;
o. il DD n. 623 del 29 dicembre 2010;l DD n. 15 del 07 febbraio 2012;
p. la nota COCOF 10-0014-05-EN del 08 febbraio 2012
q. il DD n.41 del 29 febbraio 2012;
r. il DD n. 50 del 19 marzo 2012;
s. la Decisione C(2012)1843 del 27 marzo 2012 di approvazione della proposta di modifica del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
t. la "Call for Expression of Interest VP - 1056 - JESSICA holding Fund for Campania selection of Urban Development Funds" della BEI del 07 luglio 2012;
u. la Decisione C(2012)6248 del 21 settembre 2012 di approvazione di un'ulteriore modifica del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
v. la DGR n. 521 del 28 settembre 2012;
w. l'Accordo Operativo tra la BEI e ICCREA BancaImpresa Spa del 20 dicembre 2012;
x. l'Accordo Operativo tra la BEI e Banco di Napoli Spa e Equiter Spa del 21 dicembre 2012;
y. il DLgs n. 33 del 14 marzo 2013;
z. la Decisione C(2013) n. 1573 del 20 marzo 2013 Approvazione degli Orientamenti sulla chiusura dei Programmi operativi;
aa. il DD n. 158 del 10 maggio 2013;
bb. il DD n. 3 del 10 maggio 2013.la nota ARES 1247538 del 21 maggio 2013
cc. la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013;
dd. la DGR n. 226 del 19 luglio 2013;
ee. il Primo Accordo di Modifica all'Accordo di Finanziamento sottoscritto in data 25 novembre 2013;
ff. la DGR n. 477 del 31 ottobre 2013;
gg. il DPGR n. 255 del 31 ottobre 2013;
hh. il DPGR n. 438 del 15 novembre 2013;
ii. il DD n. 136 del 11 dicembre 2013;
jj. il DD n.48 del 09 gennaio 2014;
kk. il DD n. 279 del 30 aprile 2014;
ll. Scheda Istruttoria della Commissione;

alla stregua dell'istruttoria e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di staff Giulio Mastracchio, Responsabile degli Obiettivi operativi 6.1 e 6.2 del POR FESR Campania 2007-2013;

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di approvare gli esiti della valutazione della Commissione di selezione per la verifica di coerenza delle proposte d'investimento pervenute in uno con alcune raccomandazioni da tenere in conto nelle successive fasi di attuazione dell'operazione;
2. di dichiarare coerente con gli obiettivi del PO FESR Campania 2007/2013 Ob. op. 6.1 l'intervento denominato "PUA - La Birreria" proposto da Media Com srl e presentato in data il 30/04/2014 ai sensi del D.D.136 del 11/12/2013;
3. di dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del DLgs n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di attivazione del Programma JESSICA Campania, nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. di trasmettere il presente atto:
   4.1. al Capo di Gabinetto Responsabile della Programmazione Unitaria;
   4.2. all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013;
   4.3. all'Assessore all'Urbanistica e governo del territorio;
   4.4. alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;
   4.5. alla BEI (Banca Europea per gli Investimenti);
   4.6. alla Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – URP – per la pubblicazione.

Il Dirigente di Staff
Responsabile Ob. Op. 6.1
PO FESR Campania 2007/2013
dott. Giulio Mastracchio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 188 del 29/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 200772013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 "CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE" - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N. 89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI SANTA MARINA (SA). INTERVENTO "MESSA IN SICUREZZA, RIQUALIFICAZIONE URBANA AREA EX SCUOLA ELEMENTARE VIA DUOMO E REALIZZAZIONE EDIFICIO POLIFUNZIONALE" (CUP D73G14000040002 - CODICE SMILE: 769). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "Messa in sicurezza, Riqualificazione urbana area ex Scuola Elementare Via Duomo e realizzazione edificio polifunzionale" (***CUP D73G14000040002 –Codice SMILE: ID 769)***, presentato dal Comune di Santa Marina (SA) rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 con il P.O Campania FESR 2007/2013;

p) Che con DGR n. 92 del 01 aprile 2014 sono stati approvati gli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016.

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);

b) Che DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

a) Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "Messa in sicurezza, Riqualificazione urbana area ex Scuola Elementare Via Duomo e realizzazione edificio polifunzionale" con beneficiario Comune di Santa Marina (SA) dal costo totale pari a € 3.000.000,00;

b) Che il Comune di Santa Marina (SA), ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a

finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR 2007/2013;

c) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

d) Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, effettuata dal Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;

RITENUTO

a) Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Messa in sicurezza, Riqualificazione urbana area ex Scuola Elementare Via Duomo e realizzazione edificio polifunzionale" Beneficiario Comune di Santa Marina (SA) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) Di prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con DGC n. 10 del 13.01.2014 per un importo pari ad € 3.000.000,00;

TOTALE PROGETTO	**3.000.000,00**	
A) LAVORI A BASE DI GARA		**2.390.000,00**
lavori	2.298.250,00	
oneri per la sicurezza	91.750,00	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**610.000,00**
b1) lavori in economia		
b2) rilievi, accertamenti e indagini		
b3) allacciamenti pubblici servizi		
b4) imprevisti	40.262,00	
b5) acquisizione di aree o immobili		
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006		
b7) spese tecniche	262.900,00	
b8) spese per consulenza o supporto		
b9) spese per commissioni giudicatrici		
b10) spese per pubblicità	10.000,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio		
b12) iva e altre imposte	296.838,00	
C) FORNITURE E SERVIZI		
D) ESPROPRI	0,00	

c) Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Messa in sicurezza, Riqualificazione urbana area ex Scuola Elementare Via Duomo e realizzazione edificio polifunzionale" Beneficiario il Comune di Santa Marina (SA) (***CUP D73G14000040002-Codice SMILE: ID 769)***, l'importo di € 3.000.000,00 (Euro Tremilioni/00);

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

f) Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 1.500.000,00
- 2015	- € 1.500.000,00

g) Di dover demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

h) Di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il DD n.158/2013;
f la Delibera n. 80/2013;
g il Dlgs. n. 33/2013
h la DGR n.148/2013;
i il DPGR n.139/2013;
j il DPGR n. 255/2013;
k il DPGR n. 438/2013
l la DGR 378/2013;
m il D.P.G.R n. 262/2013;
n il D.P.G.R n. 437/2013;
o DD n.89/2013;
p la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
q DD n. 6/2014;

r DD n. 70/2014;
s DGR n. 40/2014
t la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
u il DD n. 23/2014;
v la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Messa in sicurezza, Riqualificazione urbana area ex Scuola Elementare Via Duomo e realizzazione edificio polifunzionale" (***CUP D73G14000040002-Codice SMILE: ID 769)***, Beneficiario Comune di Santa Marina (SA) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con DGC n. 10 del 13.01.2014 per un importo pari ad € 3.000.000,00;

TOTALE PROGETTO	**3.000.000,00**	
A) LAVORI A BASE DI GARA		**2.390.000,00**
lavori	2.298.250,00	
oneri per la sicurezza	91.750,00	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**610.000,00**
b1) lavori in economia		
b2) rilievi, accertamenti e indagini		
b3) allacciamenti pubblici servizi		
b4) imprevisti	40.262,00	
b5) acquisizione di aree o immobili		
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006		
b7) spese tecniche	262.900,00	
b8) spese per consulenza o supporto		
b9) spese per commissioni giudicatrici		
b10) spese per pubblicità	10.000,00	

b11) spese per accertamenti di laboratorio	
b12) iva e altre imposte	296.838,00
C) FORNITURE E SERVIZI	
D) ESPROPRI	0,00

3. ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento Messa in sicurezza, Riqualificazione urbana area ex Scuola Elementare Via Duomo e realizzazione edificio polifunzionale" Beneficiario Comune di Santa Marina (SA) (***CUP D73G14000040002-Codice SMILE: ID 769)***, l'importo di € 3.000.000,00 (Euro Tremilioni/00);

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

6. proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 1.500.000,00
- 2015	- € 1.500.000,00

7. demandare, a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

8. precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;

9. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Santa Marina (SA) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott.Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

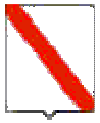
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

OGGETTO: P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa – Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Santa Marina (SA). Intervento "Messa in sicurezza, Riqualificazione urbana area ex Scuola Elementare Via Duomo e realizzazione edificio polifunzionale" (***CUP D73G14000040002 – Codice SMILE: 769).***
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI SANTA MARINA	84000950653	€ 3.000.000,00	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 Sviluppo urbano e qualità della vita

Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di Santa Marina (SA) individuato mediante procedura Aperta DGR 40 del 26/02/2014 Beneficiario dell'Operazione "Messa in sicurezza, Riqualificazione urbana area ex Scuola Elementare Via Duomo e realizzazione edificio polifunzionale" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti Ratione Materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti Ratione Materiae a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- che l'intervento "Messa in sicurezza, Riqualificazione urbana area ex Scuola Elementare Via Duomo e realizzazione edificio polifunzionale" **(CUP D73G14000040002-Codice SMILE: ID 769),** presentato da Comune di Santa Marina (SA) rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 come coerenti con il P.O Campania FESR 2007/2013;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "Messa in sicurezza, Riqualificazione urbana area ex Scuola Elementare Via Duomo e realizzazione edificio polifunzionale" presentato da Comune di Santa Marina (SA) è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 3.000.000,00 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Messa in sicurezza, Riqualificazione urbana area ex Scuola Elementare Via Duomo e realizzazione edificio polifunzionale" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica in coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Messa in sicurezza, Riqualificazione urbana area ex Scuola Elementare Via Duomo e realizzazione edificio polifunzionale"(***CUP D73G14000040002-Codice SMILE 769)***, presentato dal Comune di Santa Marina (SA) e dichiarato coerente con DGR n.40/2014 ammonta a 3.000.000,00 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte.
La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta

dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
    - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
    - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
    - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
    - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
    - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
    - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia

fonte: http://burc.regione.campania.it

e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 189 del 29/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 200772013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 "CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE" - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N. 89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI FRIGENTO (AV). INTERVENTO "LAVORI DI COMPLETAMENTO, RIQUALIFICAZIONE, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DEI LUOGHI A VALENZA TURISTICA: BORGO MEDIEVALE" (CUP D39I14000000005 - CODICE SMILE: 742). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16-Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "Lavori di completamento, riqualificazione, valorizzazione e fruizione dei luoghi a valenza turistica: Borgo Medievale" (***CUP D39I14000000005 – Codice SMILE: ID 742)***, presentato dal Comune di Frigento (AV) rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 con il P.O Campania FESR 2007/2013;

p) Che con DGR n. 92 del 01 aprile 2014 sono stati approvati gli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016.

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);

b) Che DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

a) Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "Lavori di completamento, riqualificazione, valorizzazionee fruizione dei luoghi a valenza turistica: Borgo Medievale" con beneficiario Comune di Frigento (AV) dal costo totale pari a € 2.194.000,00;

b) Che il Comune di Frigento (AV), ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR 2007/2013;

c) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

d) Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, effettuata dal Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;

RITENUTO

a) Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Lavori di completamento, riqualificazione, valorizzazionee fruizione dei luoghi a valenza turistica: Borgo Medievale" Beneficiario Comune di Frigento (AV) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) Di prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con D.G.C. 01 del 07/01/2014 per un importo pari ad € 2.194.000,00;

TOTALE PROGETTO	2.194.000,00	
A) LAVORI A BASE DI GARA		1.691.850,00
lavori	1.655.963,00	
oneri per la sicurezza	35.887,00	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		502.150,00
b1) lavori in economia	9.144,91	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	12.688,88	
b3) allacciamenti pubblici servizi	3.383,70	
b4) imprevisti	50.755,49	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	16.918,50	
b7) spese tecniche	162.417,60	
b8) spese per consulenza o supporto	3.383,70	
b9) spese per commissioni giudicatrici	7.613,33	
b10) spese per pubblicità	5.075,55	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	11.842,95	
b12) iva e altre imposte	218.925,39	0,00
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

c) Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Lavori di completamento, riqualificazione, valorizzazionee fruizione dei

luoghi a valenza turistica: Borgo Medievale" Beneficiario il Comune di Frigento (AV) (***CUP D39I14000000005-Codice SMILE: ID 742)***, l'importo di € 2.194.000,00 (Euro duemilionicentonovantaquattromila/00);

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

f) Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 1.097.000,00
- 2015	- € 1.097.000,00

g) Di dover a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 città solidali e scuole aperte - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

h) Di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il DD n.158/2013;
f la Delibera n. 80/2013;
g il Dlgs. n. 33/2013
h la DGR n.148/2013;
i il DPGR n.139/2013;
j il DPGR n. 255/2013;
k il DPGR n. 438/2013
l la DGR 378/2013;
m il D.P.G.R n. 262/2013;
n il D.P.G.R n. 437/2013;
o DD n.89/2013;
p la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
q DD n. 6/2014;
r DD n. 70/2014;
s DGR n. 40/2014

- t la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 “Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014”;
- u il DD n. 23/2014;
- v la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell’attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto della coerenza dell'intervento denominato “Lavori di completamento, riqualificazione, valorizzazionee fruizione dei luoghi a valenza turistica: Borgo Medievale” (***CUP D39I14000000005-Codice SMILE: ID 742)***, Beneficiario Comune di Frigento (AV) con l’Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. prendere atto del Quadro Economico approvato dall’Ente Beneficiario con D.G.C. 01 del 07/01/2014 per un importo pari ad € 2.194.000,00;

TOTALE PROGETTO	2.194.000,00	
A) LAVORI A BASE DI GARA		1.691.850,00
lavori	1.655.963,00	
oneri per la sicurezza	35.887,00	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		502.150,00
b1) lavori in economia	9.144,91	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	12.688,88	
b3) allacciamenti pubblici servizi	3.383,70	
b4) imprevisti	50.755,49	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	16.918,50	
b7) spese tecniche	162.417,60	
b8) spese per consulenza o supporto	3.383,70	
b9) spese per commissioni giudicatrici	7.613,33	
b10) spese per pubblicità	5.075,55	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	11.842,95	
b12) iva e altre imposte	218.925,39	0,00

C) FORNITURE E SERVIZI	0,00
D) ESPROPRI	0,00

3. ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Lavori di completamento, riqualificazione, valorizzazionee fruizione dei luoghi a valenza turistica: Borgo Medievale" Beneficiario Comune di Frigento (AV) (***CUP D39I14000000005 - Codice SMILE: ID 742)***, l'importo di € 2.194.000,00 (Euro duemilionicentonovantaquattromila/00);

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

6. proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 1.097.000,00
- 2015	- € 1.097.000,00

7. demandare, a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 città solidali e scuole aperte - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

8. precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;

9. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Frigento (AV) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero);
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott.Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

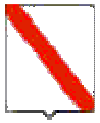
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

OGGETTO: P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa – Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Frigento (AV). Intervento "Lavori di completamento, riqualificazione, valorizzazionee fruizione dei luoghi a valenza turistica: Borgo Medievale" (***CUP D39I14000000005 – Codice SMILE: 742).***
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI FRIGENTO	**81002370641**	**€ 2.194.000,00**	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 Sviluppo urbano e qualità della vita

Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di Frigento (AV) individuato mediante procedura Aperta DGR 40 del 26/02/2014 Beneficiario dell'Operazione "Lavori di completamento, riqualificazione, valorizzazionee fruizione dei luoghi a valenza turistica: Borgo Medievale" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti *Ratione Materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *Ratione Materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- che l'intervento "Lavori di completamento, riqualificazione, valorizzazione e fruizione dei luoghi a valenza turistica: Borgo Medievale" **(CUP D39I14000000005- Codice SMILE: ID 742)**, presentato da Comune di Frigento (AV) rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 come coerenti con il P.O Campania FESR 2007/2013;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "Lavori di completamento, riqualificazione, valorizzazionee fruizione dei luoghi a valenza turistica: Borgo Medievale" presentato da Comune di Frigento (AV) è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 2.194.000,00 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Lavori di completamento, riqualificazione, valorizzazionee fruizione dei luoghi a valenza turistica: Borgo Medievale" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica in coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Lavori di completamento, riqualificazione, valorizzazione e fruizione dei luoghi a valenza turistica: Borgo Medievale" (***CUP D39I14000000005-Codice SMILE 742)***, presentato dal Comune di Frigento (AV) e dichiarato coerente con DGR n.40/2014 ammonta a € 2.194.000,00 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte.
La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta

dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
    - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
    - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
    - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
    - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
    - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
    - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia

fonte: http://burc.regione.campania.it

e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 187 del 29/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 200772013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 "CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE" - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N. 89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI MOSCHIANO (AV). INTERVENTO "RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO STORICO CON OPERA DI ARREDO URBANO IN VIA GUGLIELMO MARCONI" (CUP E55I14000010008 - CODICE SMILE: ID 789). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16-Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "Progetto di completamento, finiture, decorazione ed arredi del complesso "Auditorium-Teatro polifunzionale Cappuccini" (***CUP J39G13001110006 –Codice SMILE: ID 363)***, presentato dal Comune di Sala Consilina rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 con il P.O Campania FESR 2007/2013;

p) Che con DGR n. 92 del 01 aprile 2014 sono stati approvati gli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016.

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);

b) Che DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

a) Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "Progetto di completamento, finiture, decorazione ed arredi del complesso "Auditorium-Teatro polifunzionale Cappuccini"" con beneficiario Comune di Sala Consilina dal costo totale pari a € 2.200.000,00;

b) Che il Comune di Sala Consilina, ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali del P.O Campania FESR 2007/2013;

c) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

d) Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali, effettuata dal Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;

RITENUTO

a) Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Progetto di completamento, finiture, decorazione ed arredi del complesso "Auditorium-Teatro polifunzionale Cappuccini"" Beneficiario Comune di Sala Consilina con l'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) Di prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con D.G.C. n. 50 del 04/04/2014 per un importo pari ad € 2.200.000,00;

TOTALE PROGETTO	2.200.000,00	
A) LAVORI A BASE DI GARA		1.690.000,00
lavori	1.592.657,44	
oneri per la sicurezza	97.342,56	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		510.000,00
b1) lavori in economia	40.000,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	15.037,70	
b4) imprevisti	55.000,00	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	169.000,00	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	6.500,00	
b10) spese per pubblicità	4.000,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	220.462,30	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

c) Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*,

per l'intervento "Progetto di completamento, finiture, decorazione ed arredi del complesso "Auditorium-Teatro polifunzionale Cappuccini"" Beneficiario il Comune di Sala Consilina (***CUP J39G13001110006-Codice SMILE: ID 363)***, l'importo di € 2.200.000,00 (Euro duemilioniduecentomila/00);

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

f) Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 1.100.000,00
- 2015	- € 1.100.000,00

g) Di dover demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 - capitolo di spesa 2616 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

h) Di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il DD n.158/2013;
f la Delibera n. 80/2013;
g il Dlgs. n. 33/2013
h la DGR n.148/2013;
i il DPGR n.139/2013;
j il DPGR n. 255/2013;
k il DPGR n. 438/2013
l la DGR 378/2013;
m il D.P.G.R n. 262/2013;
n il D.P.G.R n. 437/2013;
o DD n.89/2013;
p la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
q DD n. 6/2014;
r DD n. 70/2014;
s DGR n. 40/2014

- t la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 “Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014”;
- u il DD n. 23/2014;
- v la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell’attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto della coerenza dell'intervento denominato “Progetto di completamento, finiture, decorazione ed arredi del complesso "Auditorium-Teatro polifunzionale Cappuccini"” (***CUP J39G13001110006-Codice SMILE: ID 363)***, Beneficiario Comune di Sala Consilina con l’Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. prendere atto del Quadro Economico approvato dall’Ente Beneficiario con D.G.C. n. 50 del 04/04/2014 per un importo pari ad € 2.200.000,00;

TOTALE PROGETTO	2.200.000,00	
A) LAVORI A BASE DI GARA		1.690.000,00
lavori	1.592.657,44	
oneri per la sicurezza	97.342,56	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		510.000,00
b1) lavori in economia	40.000,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	15.037,70	
b4) imprevisti	55.000,00	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	169.000,00	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	6.500,00	
b10) spese per pubblicità	4.000,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	220.462,30	

C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

3. ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Progetto di completamento, finiture, decorazione ed arredi del complesso "Auditorium-Teatro polifunzionale Cappuccini"" Beneficiario Comune di Sala Consilina (***CUP J39G13001110006-Codice SMILE: ID 363)***, l'importo di € 2.200.000,00 (Euro duemilioniduecentomila/00);

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

6. proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 1.100.000,00
- 2015	- € 1.100.000,00

7. demandare, a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 - capitolo di spesa 2616 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

8. precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;

9. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Sala Consilina per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott.Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

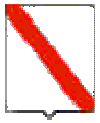
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa – Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Moschiano (AV). Intervento "Recupero e riqualificazione del centro storico con opera di arredo urbano in Via Guglielmo Marconi" (***CUP E55I14000010008 – Codice SMILE: 789).***
. Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI MOSCHIANO	**80013250644**	**2.109.258,00**	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 Sviluppo urbano e qualità della vita

Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di Moschiano (AV) individuato mediante procedura Aperta DGR 40 del 26/02/2014 Beneficiario dell'Operazione "Recupero e riqualificazione del centro storico con opera di arredo urbano in Via Guglielmo Marconi" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti Ratione Materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti Ratione Materiae a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- che l'intervento "Recupero e riqualificazione del centro storico con opera di arredo urbano in Via Guglielmo Marconi" **(CUP E55I14000010008- Codice SMILE: ID 789)**, presentato da Comune di Moschiano (AV) rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 come coerenti con il P.O Campania FESR 2007/2013;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "Recupero e riqualificazione del centro storico con opera di arredo urbano in Via Guglielmo Marconi" presentato da Comune di Moschiano (AV) è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 2.109.258,00 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Recupero e riqualificazione del centro storico con opera di arredo urbano in Via Guglielmo Marconi" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblicain coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell’Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell’operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l’emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell’ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell’operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l’inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall’art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell’operazione a norma dell’art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all’istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all’AdG per l’attivazione del Controllo di I livello e per l’impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l’impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell’intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall’art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
    - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell’operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall’art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all’attuazione dell’Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d’esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell’elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l’importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell’articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000,00 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Recupero e riqualificazione del centro storico con opera di arredo urbano in Via Guglielmo Marconi" (***CUP E55I14000010008-Codice SMILE 789)***, presentato dal Comune di Moschiano (AV) e dichiarato coerente con DGR n.40/2014 ammonta a 2.109.258,00 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte.
La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta

dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
    - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
    - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
    - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
    - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
    - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
    - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia

fonte: http://burc.regione.campania.it

e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 190 del 29/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 200772013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 "CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE" - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N. 89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI BAGNOLI IRPINO (AV). INTERVENTO "COMPLETAMENTO DEL RESTAURO DEL CASTELLO "CAVANIGLIA" E RIQUALIFICAZIONE URBANA DELL'AREA CIRCOSTANTE" (CUP B43G14000020006 - CODICE SMILE: 755). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16-Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "Completamento del restauro del castello "Cavaniglia" e riqualificazione urbana dell'area circostante" ***(CUP B43G14000020006 Codice SMILE: -ID 755)***, presentato dal Comune di Bagnoli Irpino (AV) rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 con il P.O Campania FESR 2007/2013;

p) Che con DGR n. 92 del 01 aprile 2014 sono stati approvati gli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016.

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);

b) Che DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

a) Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "Completamento del restauro del castello "Cavaniglia" e riqualificazione urbana dell'area circostante" con beneficiario Comune di Bagnoli Irpino (AV) dal costo totale pari a € 2.424.405,18;

b) Che il Comune di Bagnoli Irpino (AV), ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a

finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR 2007/2013;

c) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

d) Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, effettuata dal Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;

RITENUTO

a) Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Completamento del restauro del castello "Cavaniglia" e riqualificazione urbana dell'area circostante" Beneficiario Comune di Bagnoli Irpino (AV) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) Di prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con Det. Dir. 70 del 16/06/2014 per un importo pari ad € 2.424.405,18;

TOTALE PROGETTO	2.424.405,18	
A) LAVORI A BASE DI GARA		1.810.954,51
lavori	1.767.267,49	
oneri per la sicurezza	43.687,02	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		613.450,67
b1) lavori in economia	25.000,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	10.000,00	
b4) imprevisti	90.547,73	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	9.340,43	
b7) spese tecniche	172.905,00	
b8) spese per consulenza o supporto	15.000,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	6.000,00	
b10) spese per pubblicità	5.000,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	243.438,42	
C) FORNITURE E SERVIZI	36.219,09	
D) ESPROPRI	0,00	

c) Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Completamento del restauro del castello "Cavaniglia" e riqualificazione urbana dell'area circostante" Beneficiario il Comune di Bagnoli Irpino (AV) (***CUP B43G14000020006-Codice SMILE: ID 755)***, l'importo di € 2.424.405,18 (Euro duemilioniquattrocentoventiquattromilaquattrocentocinque/18);

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

f) Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 1.212.202.59
- 2015	- € 1.212.202.59

g) Di dover demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

h) Di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il DD n.158/2013;
f la Delibera n. 80/2013;
g il Dlgs. n. 33/2013
h la DGR n.148/2013;
i il DPGR n.139/2013;
j il DPGR n. 255/2013;
k il DPGR n. 438/2013
l la DGR 378/2013;
m il D.P.G.R n. 262/2013;
n il D.P.G.R n. 437/2013;
o DD n.89/2013;
p la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
q DD n. 6/2014;

r DD n. 70/2014;
s DGR n. 40/2014
t la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 “Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014”;
u il DD n. 23/2014;
v la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell’attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto della coerenza dell'intervento denominato “Completamento del restauro del castello "Cavaniglia" e riqualificazione urbana dell'area circostante” (***CUP B43G14000020006-Codice SMILE: ID 755)***, Beneficiario Comune di Bagnoli Irpino (AV) con l’Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. prendere atto del Quadro Economico approvato dall’Ente Beneficiario con Det. Dir. 70 del 16/06/2014 per un importo pari ad € 2.424.405,18;

TOTALE PROGETTO	2.424.405,18	
A) LAVORI A BASE DI GARA		1.810.954,51
lavori	1.767.267,49	
oneri per la sicurezza	43.687,02	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		613.450,67
b1) lavori in economia	25.000,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	10.000,00	
b4) imprevisti	90.547,73	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	9.340,43	
b7) spese tecniche	172.905,00	
b8) spese per consulenza o supporto	15.000,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	6.000,00	
b10) spese per pubblicità	5.000,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	

b12) iva e altre imposte	243.438,42
C) FORNITURE E SERVIZI	36.219,09
D) ESPROPRI	0,00

3. ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Completamento del restauro del castello "Cavaniglia" e riqualificazione urbana dell'area circostante" Beneficiario Comune di Bagnoli Irpino (AV) (***CUP B43G14000020006-Codice SMILE: ID 755)***, l'importo di € 2.424.405,18 (Euro duemilioniquattrocentoventiquattromilaquattrocentocinque/18);

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

6. proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 1.212.202.59
- 2015	- € 1.212.202.59

7. demandare, a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

8. precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;

9. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Bagnoli Irpino (AV) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott.Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

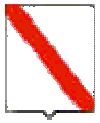
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

OGGETTO: P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa – Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Bagnoli Irpino (AV). Intervento "Completamento del restauro del castello "Cavaniglia" e riqualificazione urbana dell'area circostante" (***CUP B43G14000020006 – Codice SMILE: 755).***
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI BAGNOLI IRPINO	00133870642	€ 2.424.405.18	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 Sviluppo urbano e qualità della va da verificare-
Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di Bagnoli Irpino (AV) individuato mediante procedura Aperta DGR 40 del 26/02/2014 Beneficiario dell'Operazione "Completamento del restauro del castello "Cavaniglia" e riqualificazione urbana dell'area circostante" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti Ratione Materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti Ratione Materiae a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- che l'intervento "Completamento del restauro del castello "Cavaniglia" e riqualificazione urbana dell'area circostante" ***(CUP B43G14000020006-Codice SMILE: ID 755)***, presentato da Comune di Bagnoli Irpino (AV) rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 come coerenti con il P.O Campania FESR 2007/2013;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "Completamento del restauro del castello "Cavaniglia" e riqualificazione urbana dell'area circostante" presentato da Comune di Bagnoli Irpino (AV) è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 2.424.405,18 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Completamento del restauro del castello "Cavaniglia" e riqualificazione urbana dell'area circostante" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblicain coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell’Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell’operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l’emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell’ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell’operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l’inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall’art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell’operazione a norma dell’art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all’istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all’AdG per l’attivazione del Controllo di I livello e per l’impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l’impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell’intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall’art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
    - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell’operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall’art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all’attuazione dell’Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d’esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell’elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l’importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell’articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Completamento del restauro del castello "Cavaniglia" e riqualificazione urbana dell'area circostante" (***CUP B43G14000020006-Codice SMILE 755)***, presentato dal Comune di Bagnoli Irpino (AV) e dichiarato coerente con DGR n.40/2014 ammonta a 2.424.405,18 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte.
La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta

dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
    - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
    - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
    - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
    - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
    - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
    - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia

fonte: http://burc.regione.campania.it

e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 191 del 30/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 "CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE" - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N. 89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI BRUSCIANO (NA). INTERVENTO "LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA DELLE STRADE DEL CENTRO STORICO" (CUP I39D14000030006 - CODICE SMILE: 771). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16-Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "Lavori di riqualificazione urbana delle strade del centro storico" ***(CUP I39D14000030006 – Codice SMILE: ID 771)***, presentato dal Comune di Brusciano (NA) rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 con il P.O Campania FESR 2007/2013;

p) Che con DGR n. 92 del 01 aprile 2014 sono stati approvati gli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016.

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);

b) Che DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

a) Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "Lavori di riqualificazione urbana delle strade del centro storico" con beneficiario Comune di Brusciano (NA) dal costo totale pari a € 1.326.233,59;

b) Che il Comune di Brusciano (NA), ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR 2007/2013;

c) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

d) Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, effettuata dal Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;

RITENUTO

a) Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Lavori di riqualificazione urbana delle strade del centro storico" Beneficiario Comune di Brusciano (NA) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) Di prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con DGC 17 del 15/01/2014 per un importo pari ad € 1.326.233,59;

TOTALE PROGETTO	1.326.233,59	
A) LAVORI A BASE DI GARA		961.032,27
lavori	946.829,82	
oneri per la sicurezza	14.202,45	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		365.201,32
b1) lavori in economia	47.341,49	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	1.000,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	9.000,00	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	18.936,60	
b7) spese tecniche	63.248,23	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00	
b10) spese per pubblicità	4.500,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	221.175,00	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

c) Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae,* per l'intervento "Lavori di riqualificazione urbana delle strade del centro storico"

Beneficiario il Comune di Brusciano (NA) (***CUP I39D14000030006- codice SMILE: ID 771)***, l'importo di € 1.326.233,59(Euro unmilionetrecentoventisemiladuecentotrentatre/59);

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

f) Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 663.116,79
- 2015	- € 663.116,80

g) Di dover demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

h) Di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il DD n.158/2013;
f la Delibera n. 80/2013;
g il Dlgs. n. 33/2013
h la DGR n.148/2013;
i il DPGR n.139/2013;
j il DPGR n. 255/2013;
k il DPGR n. 438/2013
l la DGR 378/2013;
m il D.P.G.R n. 262/2013;
n il D.P.G.R n. 437/2013;
o DD n.89/2013;
p la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
q DD n. 6/2014;
r DD n. 70/2014;
s DGR n. 40/2014
t la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";

u il DD n. 23/2014;
v la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Lavori di riqualificazione urbana delle strade del centro storico" (***CUP I39D14000030006-Codice SMILE:ID 771)***, Beneficiario Comune di Brusciano (NA) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con DGC 17 del 15/01/2014 (definitivo) per un importo pari ad € 1.326.233,59;

TOTALE PROGETTO	1.326.233,59	
A) LAVORI A BASE DI GARA		961.032,27
lavori	946.829,82	
oneri per la sicurezza	14.202,45	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		365.201,32
b1) lavori in economia	47.341,49	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	1.000,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	9.000,00	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	18.936,60	
b7) spese tecniche	63.248,23	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00	
b10) spese per pubblicità	4.500,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	221.175,00	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

3. ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae,* per l'intervento "Lavori di riqualificazione urbana delle strade del centro storico" Beneficiario il Comune di Brusciano (NA) (***CUP I39D14000030006- codice SMILE: ID 771)***, l'importo di € 1.326.233,59 (Euro unmilionetrecentoventisemiladuecentotrentatre/59);

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

6. proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 663.116,79
- 2015	- € 663.116,80

7. demandare, a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

8. precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;

9. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Brusciano (NA) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott.Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

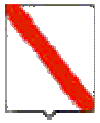
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa – Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Brusciano (NA). Intervento "Lavori di riqualificazione urbana delle strade del centro storico" (***CUP I39D14000030006 – Codice SMILE: 771). Ammissione a finanziamento e proposta di impegno***.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI BRUSCIANO	**01549401212**	**1.326.233,59**	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 Sviluppo urbano e qualità della vita

Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di Brusciano (NA) individuato mediante procedura Aperta DGR 40 del 26/02/2014 Beneficiario dell'Operazione "Lavori di riqualificazione urbana delle strade del centro storico" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti Ratione Materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti Ratione Materiae a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- che l'intervento "Lavori di riqualificazione urbana delle strade del centro storico" **(CUP I39D14000030006-Codice SMILE: ID 771),** presentato da Comune di Brusciano (NA) rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 come coerenti con il P.O Campania FESR 2007/2013;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "Lavori di riqualificazione urbana delle strade del centro storico" presentato da Comune di Brusciano (NA) è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 1.326.233,59 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Lavori di riqualificazione urbana delle strade del centro storico" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblicain coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell’Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell’operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l’emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell’ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell’operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l’inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall’art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell’operazione a norma dell’art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all’istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all’AdG per l’attivazione del Controllo di I livello e per l’impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l’impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell’intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall’art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
    - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell’operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall’art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all’attuazione dell’Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d’esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell’elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l’importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell’articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Lavori di riqualificazione urbana delle strade del centro storico" (***CUP I39D14000030006-Codice SMILE 771)***, presentato dal Comune di Brusciano (NA) e dichiarato coerente con DGR n.40/2014 ammonta a 1.326.233,59 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte.
La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta

dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
    - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
    - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
    - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
    - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
    - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
    - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia

fonte: http://burc.regione.campania.it

e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 205 del 01/08/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007/2013 - ASSE 6 - SVILUPPO URBANO E QUALITA' DELLA VITA - PROGRAMMA JESSICA CAMPANIA VERIFICA DI COERENZA CON GLI OBIETTIVI DEL PO FESR CAMPANIA 2007/2013 OB. OP. 6.1 AI SENSI DEGLI ARTICOLI 6 E 7 DELL'ALLEGATO I DD 136 DEL 11/12/2013 DELLA PROPOSTA PROGETTUALE DENOMINATA "RIQUALIFICAZIONE AREA EX PEZZULLO" PROPOSTO DA EBOLI 2010 SRL.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che la Commissione Europea, con Decisione C(2007)4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, con Decisione C(2012)1843 del 27 marzo 2012 ha approvato la proposta di modifica del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, con Decisione C(2012) 6248 del 21 settembre 2012 ha approvato ulteriore modifica del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007/2013 e con Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 ha approvato una ulteriore modifica del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007/2013;
b. che la Giunta Regionale ha preso atto: (i) con Delibera n. 1921 del 9 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 novembre 2007, della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013; (ii) con Delibera n. 166 del 04 aprile 2012, della Decisione della Commissione Europea di modifica della Decisione C(2007)4265 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013; (iii) con Delibera n. 521 del 28 settembre 2012, della Decisione della Commissione Europea C(2012) 6248 del 21 settembre 2012 di modifica del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007/2013; (iv) con Delibera n. 226 del 19 luglio 2013, della Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 di modifica del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007/2013;
c. che tra le strategie delineate nell'ambito del PO FESR Campania 2007/2013 è attribuito un ruolo rilevante all'Asse 6 "Sviluppo urbano e qualità della vita" che, attraverso l'Obiettivo Specifico 6.a "*Rigenerazione urbana e qualità della vita*", intende sviluppare il sistema policentrico delle città, mediante la costruzione di una rete di città e territori competitivi all'interno dello spazio regionale, che facciano sistema con Napoli e che possano innescare una strategia di riequilibrio e riorganizzazione spaziale e funzionale della regione Campania;
d. che l'Asse 6 del PO FESR Campania 2007/2013, nell'ambito dell'Obiettivo operativo 6.1 "*Città medie*", prevede la realizzazione di interventi integrati di sviluppo urbano per migliorare le funzioni urbane superiori e assicurare condizioni di sviluppo sostenibile, sociale ed economico, delle Città medie;
e. che con DGR n. 26 del 11 gennaio 2008 la Regione Campania ha approvato il Piano Finanziario per Obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013;
f. che le ulteriori Città medie destinatarie di interventi da realizzare a valere sulla dotazione finanziaria dell'Obiettivo operativo 6.1 non destinata al finanziamento del Programma PIU Europa, sono state individuate dalla DGR 1026/2009 secondo la metodologia di cui ai criteri stabiliti dalla DGR 1558/2008;
g. che l'attuazione della iniziativa JESSICA trova disciplina nelle fonti comunitarie che dettano disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, in particolare nel Regolamento CE n. 1083/2006 dell'11/7/06 del Consiglio, il Regolamento CE n. 1828/2006 dell'8/12/2006 della Commissione, la nota COCOF 10-0014-05-EN dell'8/02/2012 e la Decisione C(2013) n. 1573 del 20/03/2013 sull'approvazione degli Orientamenti sulla chiusura dei Programmi operativi;
h. che la Commissione europea, con nota ARES 1247538 del 21/05/2013 ha dichiarato ammissibile la nuova versione del POR Campania FESR 2007/2013;
i. che con Delibera di Giunta Regionale n. 148 del 27/5/2013 si è provveduto, tra le altre cose, ad approvare le iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania, ad indicare gli ambiti di intervento prioritari finalizzati all'individuazione delle iniziative di accelerazione della spesa e a demandare ai Responsabili di Obiettivo operativo le proposte di finanziamento in overbooking rispetto alla dotazione finanziaria dei singoli Obiettivi operativi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIDERATO

a. che con Delibera di Giunta Regionale n. 1558/2008 la Regione Campania ha approvato la "Sintesi degli Orientamenti Strategici Regionali" che tra l'altro individua la metodologia adottata per l'individuazione delle Città medie;
b. che con Delibera di Giunta Regionale n. 1026 del 28 maggio 2009, la Regione Campania ha deliberato di attivare gli interventi di riqualificazione urbana finanziati con le ulteriori risorse dell'Obiettivo operativo 6.1;
c. che con Delibera di Giunta Regionale n. 181 del 1 marzo 2010 è stato istituito il "Fondo JESSICA Campania" con la somma complessiva di almeno € 100.000.000,00 (Euro centomilioni/00), con risorse a valere sull'Asse 6 del PO FESR Campania 2007/2013, Obiettivo Specifico 6.a, Obiettivo operativo 6.1 "*Città medie*";
d. che in data 25 marzo 2010, la Regione Campania e la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) hanno sottoscritto l'Accordo di finanziamento relativo all'attuazione dell'iniziativa comunitaria JESSICA;
e. che le sopra citate Delibere di Giunta Regionale n. 1026/2009 e 181/2010, confermando quanto già disposto con DGR n. 282/2008 e DGR n. 1558/2008, hanno dato mandato al Responsabile dell'Obiettivo operativo 6.1 di procedere con l'approvazione di tutti gli atti conseguenti e necessari all'effettiva realizzazione delle singole operazioni funzionali all'attuazione dell'iniziativa JESSICA, in conformità ai criteri di selezione approvati nel citato Comitato di Sorveglianza del PO FESR Campania 2007/13;
f. che con Decreto Dirigenziale n. 623 del 29/12/2010 si è provveduto all'impegno e alla liquidazione dell'importo di € 10.000.000,00 a titolo di prima tranche per la costituzione del "Fondo JESSICA Campania";
g. che con Decreto Dirigenziale AGC 16 n. 15 del 07/02/2012 e il successivo Decreto Dirigenziale AGC 09 n. 41 del 29/02/2012 si è provveduto all'impegno e alla liquidazione del restante importo di € 90.000.000,00 per la costituzione del "Fondo JESSICA Campania;
h. che con Decreto Dirigenziale n. 50 del 19/03/2012 è stato nominato il Consiglio per gli Investimenti;
i. che la BEI ha selezionato ICCREA BancaImpresa Spa e Banco di Napoli Spa e Equiter Spa come gestori degli FSU;
j. che in data in data 20/12/2012 è stato siglato l'Accordo Operativo tra la BEI e ICCREA BancaImpresa Spa e che in data 21/12/2012 è stato siglato l'Accordo Operativo tra la BEI e Banco di Napoli Spa e Equiter Spa;
k. che in data 13 Giugno 2013 la BEI ha sottoposto al Comitato per gli Investimenti alcune modifiche alla Strategia di Investimento che sono state ritenute necessarie per aumentare, compatibilmente con le norme e i regolamenti, le possibilità di spesa dei Fondi di Sviluppo Urbano;
l. che in data 28 Giugno 2013 il Comitato per gli Investimenti ha approvato l'ampliamento della "Strategia d'investimento" relativa all'attuazione dell'Iniziativa JESSICA Campania.
m. che con DGR n. 477 del 31/10/2013 la Regione Campania ha ratificato l'ampliamento della "Strategia d'Investimento" relativa all'attuazione dell'Iniziativa JESSICA Campania sulla base delle esigenze di riprogrammazione delle risorse dell'Asse 6 del PO FESR Campania 2007/2013;
n. che l'ampliamento della Strategia d'Investimento, approvato con DGR n. 477 del 31/10/2013 prevede la possibilità di candidare al finanziamento JESSICA: (i) progetti di riqualificazione urbana inseriti nell'ambito dei PIU Europa, volti alla riqualificazione di 19 Città medie in Campania individuate con DGR n. 282/08; (ii) progetti di riqualificazione urbana, volta alla riqualificazione delle 21 Città medie non incluse nelle 19 del PIU Europa, identificate nella DGR 1026/2009; (iii) progetti di riqualificazione urbana che insistono sull'area del comune di Napoli; (iv) progetti promossi da altri soggetti individuati dall'Asse VI del PO FESR quali potenziali "soggetti beneficiari";
o. che è stato sottoscritto tra la Regione Campania e la BEI e il Primo Accordo di Modifica all'Accordo di Finanziamento sottoscritto tra Regione Campania e la BEI il 25/10/2010;

fonte: http://burc.regione.campania.it

p. che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31/10/2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;
q. che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15/11/2013 si è proceduto alla designazione dei Responsabili di Obiettivo operativo del PO FESR 2007-2013;
r. che con Decreto Dirigenziale n. 136 del 11/12/2013 è stata approvata la Manifestazione di interesse per l'individuazione di interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana a valere sugli obiettivi operativi 6.1 e 6.2 del PO FESR Campania 2007/2013 - programma JESSICA Campania
s. che con Decreto Dirigenziale n.48 09/01/2014 è stata nominata la commissione di selezione per la valutazione di coerenza delle proposte progettuali pervenute nell'ambito della "Manifestazione di Interesse per l'individuazione di interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana a valere sugli Obiettivi operativi 6.1 e 6.2 del PO FESR Campania 2007/2013 - Programma JESSICA Campania", con la programmazione regionale e con i criteri del PO FESR Campania 2007/2013;
t. che con Decreto Dirigenziale n. 279 del 30/04/2014 sono stai prorogati i termini della procedura a sportello della Manifestazione di interesse per l'individuazione di interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana a valere sugli obiettivi operativi 6.1 e 6.2 del PO FESR Campania 2007/2013 - Programma JESSICA Campania di cui al Decreto Dirigenziale n. 136 del 11/12/2013;

CONSIDERATO, altresì

a. che il proponente, Eboli 2010 srl, ha presentato la proposta di candidatura il 6/05/214 a valere sulla Manifestazione d'Interesse per l'individuazione di interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana a valere sugli obiettivi operativi 6.1 e 6.2 del PO FESR Campania 2007/2013 - Programma JESSICA Campania di cui al Decreto Dirigenziale n. 136 del 11/12/2013;
b. che la Commissione di Selezione ha proceduto alla verifica di coerenza della proposta progettuale con la programmazione regionale e con i criteri del PO FESR Campania 2007/2013;
c. che nella Scheda Istruttoria agli atti, la Commissione ha formalizzato la conclusione delle verifiche con esito positivo circa la coerenza, formulando, inoltre, alcune raccomandazioni da tenere in conto nelle successive fasi di attuazione dell'operazione;

RITENUTO

a. necessario di dover procedere all'approvazione degli esiti delle valutazioni della Commissione di Selezione per la verifica di coerenza delle proposte d'investimento pervenute, in uno con alcune raccomandazioni da tenere in conto nelle successive fasi di attuazione dell'operazione;
b. necessario dichiarare la coerenza con gli obiettivi del PO FESR Campania 2007/2013 Ob. op. 6.1 dell'intervento denominato "Riqualificazione area ex Pezzullo" proposto da Eboli 2010 srl e presentato in data il 6/05 2014 ai sensi del D.D.136 del 11/12/2013;
c. necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del DLgs n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di attivazione del Programma JESSICA Campania, nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

VISTI

a. il Reg. (CE) n. 1083/06;
b. il Reg. (CE) n. 1828/06;
c. la Decisione CE (2007) n. 4265 di approvazione del PO FESR 2007/13;
d. la DGR n. 1921 del 9 novembre 2007;
e. la DGR n. 26 del 11 gennaio 2008;
f. la DGR n. 282 del 15 febbraio 2008;
g. la DGR n. 879 del 16 maggio 2008;
h. la DGR n. 1558 del 1 ottobre 2008;
i. la DGR n. 1026 del 28 maggio 2009;

fonte: http://burc.regione.campania.it

j. i criteri di selezione del POR FESR 2007/2013, approvati in Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009;
k. la DGR n. 1663 del 6 novembre 2009;
l. la DGR n. 1715 del 20 novembre 2009;
m. la DGR n. 181 del 1 marzo 2010;
n. l'Accordo di finanziamento del 25 marzo 2010 tra la Regione Campania e la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) per l'attuazione dell'iniziativa comunitaria JESSICA;
o. il DD n. 623 del 29 dicembre 2010;l DD n. 15 del 07 febbraio 2012;
p. la nota COCOF 10-0014-05-EN del 08 febbraio 2012
q. il DD n.41 del 29 febbraio 2012;
r. il DD n. 50 del 19 marzo 2012;
s. la Decisione C(2012)1843 del 27 marzo 2012 di approvazione della proposta di modifica del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
t. la "Call for Expression of Interest VP - 1056 - JESSICA holding Fund for Campania selection of Urban Development Funds" della BEI del 07 luglio 2012;
u. la Decisione C(2012)6248 del 21 settembre 2012 di approvazione di un'ulteriore modifica del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
v. la DGR n. 521 del 28 settembre 2012;
w. l'Accordo Operativo tra la BEI e ICCREA BancaImpresa Spa del 20 dicembre 2012;
x. l'Accordo Operativo tra la BEI e Banco di Napoli Spa e Equiter Spa del 21 dicembre 2012;
y. il DLgs n. 33 del 14 marzo 2013;
z. la Decisione C(2013) n. 1573 del 20 marzo 2013 Approvazione degli Orientamenti sulla chiusura dei Programmi operativi;
aa. il DD n. 158 del 10 maggio 2013;
bb. il DD n. 3 del 10 maggio 2013.la nota ARES 1247538 del 21 maggio 2013
cc. la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013;
dd. la DGR n. 226 del 19 luglio 2013;
ee. il Primo Accordo di Modifica all'Accordo di Finanziamento sottoscritto in data 25 novembre 2013;
ff. la DGR n. 477 del 31 ottobre 2013;
gg. il DPGR n. 255 del 31 ottobre 2013;
hh. il DPGR n. 438 del 15 novembre 2013;
ii. il DD n. 136 del 11 dicembre 2013;
jj. il DD n.48 del 09 gennaio 2014;
kk. il DD n. 279 del 30 aprile 2014;
ll. Scheda Istruttoria della Commissione;

alla stregua dell'istruttoria e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di staff Giulio Mastracchio, Responsabile degli Obiettivi operativi 6.1 e 6.2 del POR FESR Campania 2007-2013;

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di approvare gli esiti della valutazione della Commissione di selezione per la verifica di coerenza delle proposte d'investimento pervenute, in uno con alcune raccomandazioni da tenere in conto nelle successive fasi di attuazione dell'operazione;
2. di dichiarare coerente con gli obiettivi del PO FESR Campania 2007/2013 Ob. op. 6.1 l'intervento denominato "Riqualificazione area ex Pezzullo" proposto da Eboli 2010 srl e presentato in data il 6 maggio 2014 ai sensi del D.D.136 del 11/12/2013;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. di dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del DLgs n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di attivazione del Programma JESSICA Campania, nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;
4. di trasmettere il presente atto:
   4.1. al Capo di Gabinetto Responsabile della Programmazione Unitaria;
   4.2. all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013;
   4.3. all'Assessore all'Urbanistica e governo del territorio;
   4.4. alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;
   4.5. alla BEI (Banca Europea per gli Investimenti);
   4.6. alla Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – URP – per la pubblicazione.

Il Dirigente di Staff
Responsabile Ob. Op. 6.1
PO FESR Campania 2007/2013
dott. Giulio Mastracchio

Decreto Dirigenziale n. 99 del 29/07/2014

Dipartimento 54 - Istruzione, Ricerca, Lavoro, Politiche Culturali e Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007/2013. O.O. 2.1. " AGENZIA REGIONALE DELL'INNOVAZIONE" CODICE SMILE 11 CUP B65C11002350009 - APPROVAZIONE ADDENDUM CONVENZIONE FRA LA REGIONE CAMPANIA E CAMPANIA INNOVAZIONE S.P.A.

IL DIRIGENTE

PO FESR CAMPANIA 2007/2013. O.O. 2.1. "Agenzia regionale dell'Innovazione" codice SMILE 11 CUP B65C11002350009 – Approvazione ADDENDUM CONVENZIONE fra la Regione Campania e Campania Innovazione S.p.A.

PREMESSO

- che con decreto dirigenziale n. 97 del 24/07/2014 è stato stabilito di **ammettere a finanziamento** una integrazione sul POR FESR 2007/2013 a valere sull'O.O. 2.1 per l'importo di € 1.800.000,00 comprensivo di IVA in favore di Campania Innovazione spa per la realizzazione dell'Agenzia regionale dell'Innovazione;
- che per effetto del suddetto decreto l'affidamento complessivo risulta essere di € 9.985.000,00 (novemilioni novecento ottantacinquemila/00 euro);
- che relativamente all'attuazione il predetto decreto stabiliva che valessero le linee fissate nella Convenzione sottoscritta in data 17.12.2012 fra la Regione Campania e Campania Innovazione S.p.A.

RILEVATO

- che la Convenzione sottoscritta in data 17.12.2012 fra la Regione Campania e Campania Innovazione S.p.A. (prot. CV.2012.0000004 del 17/12/2012) regolamentava l'attuazione fino all'importo ritenuto ammissibile, pari ad € 8.185.000,00

RITENUTO pertanto

- di dover approvare, ai fini dell'integrazione dell'importo totale dell'affidamento in parola, che ai sensi del decreto dirigenziale n. 97 del 24/07/2014 risulta essere di € 9.985.000,00 (novemilioni novecento ottantacinquemila/00 euro) e comunque entro il tetto programmato con DGR 182/2011, l'ADDENDUM alla predetta Convenzione che si allega in BOZZA al presente atto a formarne parte integrante (Allegato 1)

VISTI:

- il POR FESR 2007-2013 adottato dalla Commissione Europea con Decisione CE (2007) 4265 dell' 11 settembre 2007;
- la DGR n. 879/2008, con la quale sono stati approvati i criteri di ammissibilità a finanziamento e di priorità nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013 e s.m.i;
- la D.G.R. n° 1715 del 20/11/2009 approvazione Manuale per l'Attuazione del PO FESR Campania 2007/13;
- il DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 di approvazione della nuova versione del Manuale per l'Attuazione del PO FESR Campania 2007/13;

- Il D.D. AG.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 di approvazione del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013" che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD. AGC 09 n. 17 del 22/04/2011, n. 354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;
- La legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7;
- la L.R. n. 3 del 16/01/14 - Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016;
- la L.R. n. 4 del 16/01/14 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014;
- la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 di approvazione del Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
- la nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, con la quale è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni, nonché la disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OObb.OOpp. del Programma.
- Il decreto presidenziale n. 106 del 24/04/2014 pubblicato sul BURC n. 29 del 29/04/2014;

VISTI ALTRESI'

- il D.P.G.R. n. 113 del 13/04/2012 di conferimento dell'incarico di Capo del Dipartimento della Programmazione dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali;
- la D.G.R. 427/2013 con la quale viene conferito l'incarico di Direttore Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione all'Avv. Silvio Uccello;
- il DPGR 438 del 15/11/2013 con il quale viene designato quale Responsabile dell' Ob. Op. 2.1 il Dott. Giuseppe Russo;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di approvare, ai fini dell'integrazione a valere sull'O.O. 2.1 dell'importo di € 1.800.000,00 comprensivo di IVA in favore di Campania Innovazione spa per la realizzazione dell'Agenzia regionale dell'Innovazione, che ai sensi del decreto dirigenziale n. 97 del 24/07/2014 risulta essere di complessivi € 9.985.000,00 (novemilioni novecento ottantacinquemila/00 euro), l'ADDENDUM, che si allega in BOZZA al presente atto a formarne parte integrante (Allegato 1), alla Convenzione sottoscritta in data 17.12.2012 fra la Regione Campania e Campania Innovazione S.p.A. (prot. CV.2012.0000004 del 17/12/2012)
- di trasmettere il presente provvedimento:
  - all'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/13;
  - al Direttore Generale per per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione;

- All'Assessore all'Università, Ricerca scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica;
- Alla DG 55 - Direzione Generale per le Risorse Finanziarie
- Alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la "Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali";
- Al Beneficiario;
- Al BURC

Giuseppe Russo

ALLEGATO 1 al decreto

"PO FESR CAMPANIA 2007/2013. O.O. 2.1. "Agenzia regionale dell'Innovazione" codice SMILE 11 CUP B65C11002350009 – Approvazione ADDENDUM CONVENZIONE fra la Regione Campania e Campania Innovazione S.p.A."

BOZZA

ADDENDUM CONVENZIONE

fra la Regione Campania e Campania Innovazione S.p.A.

prot. CV.2012.0000004 del 17/12/2012

L'anno 2014, il giorno ….del mese di ….. in Napoli presso la sede della Direzione Generale Ricerca e Innovazione – Via Don Bosco 9/e – si sono personalmente costituiti

DA UN LATO

La REGIONE CAMPANIA – C.F. 80011990639 – di seguito denominata semplicemente come Regione, nella persona del Dirigente dott. GIUSEPPE RUSSO nato a Portici (NA) il 22 maggio 1969 – Responsabile di Obiettivo Operativo 2.1 designato con DPGR 438 del 15/11/2013 domiciliato per la carica presso la sede del Dipartimento 54 – Direzione Generale 10

E DALL'ALTRO

Campania Innovazione SpA, società *in house* della Regione Campania in liquidazione, nella persona del prof. GIUSEPPE ZOLLO nato a …. il ….in qualità di Commissario Liquidatore domiciliato per la carica presso la sede della Società in Napoli, …….

PREMESSO

- che con decreto dirigenziale n. 97 del 24/07/2014 è stato stabilito di **ammettere a finanziamento** una integrazione sul POR FESR 2007/2013 a valere sull'O.O. 2.1 per l'importo di € 1.800.000,00 comprensivo di IVA in favore di Campania Innovazione spa per la realizzazione dell'Agenzia regionale dell'Innovazione;
- che per effetto del suddetto decreto l'affidamento complessivo risulta essere di € 9.985.000,00 (novemilioni novecento ottantacinquemila/00 euro);
- che relativamente all'attuazione il predetto decreto stabiliva che valessero le linee fissate nella Convenzione sottoscritta in data 17.12.2012 fra la Regione Campania e Campania Innovazione S.p.A.
- che la Convenzione sottoscritta in data 17.12.2012 fra la Regione Campania e Campania Innovazione S.p.A. (prot. CV.2012.0000004 del 17/12/2012) regolamentava l'attuazione fino all'importo ritenuto ammissibile, pari ad € 8.185.000,00
- che con decreto dirigenziale n. del si è stabilito di approvare, ai fini dell'integrazione dell'importo totale dell'affidamento in parola, che ai sensi del decreto dirigenziale n. 97 del 24/07/2014 risulta essere di € 9.985.000,00 (novemilioni novecento ottantacinquemila/00 euro) e comunque entro il tetto programmato con DGR

182/2011, l'ADDENDUM alla predetta Convenzione che si allega al presente atto a formarne parte integrante (Allegato 1)

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, ferma restando in ogni altra sua parte la Convenzione descritta in narrativa,convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1.

(modifica art. 7 – Corrispettivo ed importo contrattuale)

Il corrispettivo per l'affidamento a Campania Innovazione SpA per la realizzazione dell'intervento PO FESR CAMPANIA 2007/2013. O.O. 2.1. "Agenzia regionale dell'Innovazione" codice SMILE 11 CUP B65C11002350009 ammonta a complessivi € 9.985.000,00 (novemilioni novecento ottantacinquemila/00 euro).

Le modalità e le condizioni di pagamento per le attività sono disciplinate dalla predetta Convenzione, come modificata dal decreto dirigenziale n.7 del 10.03.14

Letto confermato e sottoscritto, il 2014

Legale Rappresentante di Campania Innovazione
prof. Giuseppe Zollo
Firma

Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.1
dott. Giuseppe Russo
Firma

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 220 del 30/07/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

U.O.D. 4 - UOD Innovazione tecnologica, sostegno al tessuto industriale

Oggetto dell'Atto:

BANDO PER LA CONCESSIONE DI AIUTI "DE MINIMIS" AI SENSI DEL REGOLAMENTO (CE) 1998/2006 ALLE PMI TITOLARI E/O GESTORI DI SALE CINEMATOGRAFICHE DI PICCOLE DIMENSIONI IN ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 5.2 - ATTIVITA' SUB B) - DEL P.O. CAMPANIA FESR 2007-2013 PER FAVORIRE IL PASSAGGIO ALLE TECNOLOGIE DIGITALI. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO PER LA SOCIETÀ ENTE DIOCESI DI VALLO DELLA LUCANIA PIÙ ALTRE (ALLEGATO N. 1).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

(a) **la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 595 del 19/10/2012 – pubblicata sul BURC n. 72 del 19/11/2012 - ha previsto interventi mirati per accompagnare le PMI titolari e/o gestori di sale cinematografiche di piccole dimensioni in questa delicata fase di innovazione delle tecnologie di video trasmissione**, stabilendo di attuare un regime di aiuti in "De Minimis" cofinanziato a valere sulle risorse del P.O. FESR Campania 2007-2013 Obiettivo Operativo 5.2 per un importo di **€ 2.000.000,00** (duemilioni/00);

(b) con **D.D. n. 140 del 12/12/2012 - pubblicato sul BURC n. 77 del 17/12/2012- è stato approvato il Bando** riguardante la concessione di aiuti «De Minimis» alle PMI titolari e/o gestori di sale cinematografiche di piccole dimensioni per favorire il passaggio alle tecnologie digitali;

(c) è stata verificata l'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità dell'O.O. 5.2, nonché il rispetto delle regole di ammissibilità relative al POR CAMPANIA FESR 2007/2013;

(d) con **D.D. n. 9 del 01/02/2013** – **pubblicato sul BURC n. 7 del 04/02/2013** – sono stati rettificati l'art. 5 comma 2, l'art. 6 comma 2 del bando, gli allegati n. 2 e n. 3 ed è stato prorogato il termine di presentazione delle domande alle ore 12.00 del giorno venerdì 15 Marzo 2013;

(e) sono pervenute, nei termini previsti dal Bando, **n. 62 domande di partecipazione;**

(f) con **D.D. n. 29 del 04/04/2013 è stato nominato il Gruppo di Lavoro** che ha effettuato l'istruttoria delle domande presentate e la valutazione della ammissibilità e congruità delle spese esposte nei programmi di investimento, ai fini del calcolo delle agevolazioni, il cui ammontare sarà poi indicato nel decreto di approvazione della graduatoria;

(g) con **D.D. n. 41 del 20/05/2013 si è proceduto alla proroga delle attività del Gruppo di lavoro;**

(h) con **D.D. n. 62 del 21/06/2013 è stata nominata la Commissione Tecnica** per la valutazione dei progetti dichiarati formalmente ammissibili dal Gruppo di lavoro, con l'attribuzione a ciascuno di essi dei punteggi tecnici, derivanti dell'applicazione degli indicatori riportati all'art. 8 del bando, per poi produrre in allegato al verbale finale l'elenco dei progetti così valutati in ordine decrescente di punteggio, ai fini della successiva predisposizione della graduatoria di merito da parte dell'ufficio**;**

(i) con **D.D. n. 75 del 30/07/2013 – pubblicato sul BURC n. 43 del 05/08/2013 – è stata approvata la graduatoria provvisoria** dei progetti idonei e ammissibili a finanziamento nonché dell'elenco delle istanze non ammesse alla fase di valutazione tecnica**;**

(j) concluso il termine per la presentazione delle istanze di riesame è stata acquisita una sola istanza avverso l'esclusione dalla graduatoria provvisoria approvata con il D.D. n. 75/2013;

(k) **con D.D. n. 98 del 24/10/2013 – pubblicato sul BURC n. 60 del 04/11/2013 – è stata approvata la graduatoria definitiva** dei progetti idonei e ammissibili a cofinanziamento a conclusione della valutazione dell'istanza di riesame pervenuta**.**

CONSIDERATO che

(a) **con D.D. N. 140 del 12/12/2012 si è stabilito,** in ossequio a quanto stabilito dalla D.G.R. n. 595/2012**, di destinare all'intervento** da realizzare con il Bando complessivamente l'**importo di € 2.000.000,00 (duemilioni/00) da imputare alle risorse dell'Obiettivo Operativo 5.2** – Sviluppo della Società dell'Informazione nel tessuto produttivo – **del P.O. Campania FESR 2007/2013;**

(b) **con il suddetto D.D.** è stato chiesto all'**A.d.G. del POR Campania FESR 2007/2013 di procedere alla prenotazione di impegno** (ai sensi del comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 7/2002) **della somma di € 2.000.000,00 (duemilioni/00) a valere sulla UPB 22.84.245 Cap. 2662 di pertinenza dell'O.O. 5.2 del P.O. FESR 2007-2013, cod. SIOPE (2-03-02);**

(c) **con la nota prot. n. 2013. 0014371 del 08/01/2013 l'AdG del POR Campania FESR 2007/2013 ha trasmesso il verbale del controllo di I livello** vista la chek list n. 4 08/01/2013, con la quale veniva rilasciato parere positivo al D.D. n. 140/2012 ai sensi della nota del Capo del Gabinetto prot. n. 6797/UDCO/GAB/CG del 25/05/2011;

(d) con **nota prot. n. 2013.0763615 del 08/11/2013 è stato comunicato alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale di procedere alla prenotazione dell'impegno contabile dell'importo di € 2.000.000,00**, ai sensi dell'art. 32 comma 5 della LR

7/2002, disposta con il D.D. n. 140/2012 in quanto sono stati individuati i soggetti beneficiari con l'approvazione della graduatoria definitiva;

(e) in seguito all'approvazione della graduatoria definitiva, **è stato trasmesso alle imprese,** inserite nell'Allegato A e fino a concorrenza della dotazione finanziaria (€ 2.000.000,00), **l'Allegato n. 6 del Bando** *(Atto di impegno richiesta di anticipazione)***, comunicando loro di essersi utilmente collocate in graduatoria e invitandole a restituire l'Allegato n. 6 nel termine perentorio di 30 gg. dalla ricezione** *(art. 10 comma 1 del Bando)***;**

(f) **con D.D. n. 20 del 13/02/2014 – pubblicato sul BURC n. 12 del 17/02/2014 - si è disposta l'ammissione a finanziamento per un primo gruppo di imprese**;

(g) **con D.D. n. 40 del 18/03/2014 – pubblicato sul BURC n. 19 del 24/03/2014 - si è disposta l'ammissione a finanziamento per il Cinema Pappano di Alfonsina Panzone più altre;**

(h) **con D.D. n. 74 del 10/04/2014 - pubblicato sul BURC n. 24 del 14 Aprile 2014 - si è disposta l'ammissione a finanziamento per il Cinema America Srl più altre;**

(i) **con D.D n. 90 del 06/05/2014 - pubblicato sul BURC n. 31 del 07 Maggio 2014 - si è disposta l'ammissione a finanziamento per società Gestione 2000 srl più altre;**

(j) **anche per un quinto gruppo è stato acquisito** d'ufficio il relativo documento unico di regolarità contributiva **(DURC) -ai sensi della Legge n. 98/2013 - art. 31 comma 8-quater e 8-quinquies –** e si è potuta verificare la regolarità contributiva dei beneficiari;

(k) a seguito dell'espletamento degli adempimenti disposti dalla normativa vigente si è provveduto a generare il Codice Unico di Progetto (**CUP**) per i progetti da ammettere a cofinaziamento.

RITENUTO che

(a) **occorre, pertanto, ammettere a cofinanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 5.2 –** Sviluppo della Società dell'Informazione nel Tessuto Produttivo del P.O.R. Campania FESR 2007/2013-, **i progetti presentati dalle imprese che hanno accettato il contributo e per le quali si è conclusa l'istruttoria e inserite nell'Allegato "1" del presente atto in ordine crescente di numero progetto (ID N.), precisando che ne forma parte integrante e sostanziale**, **con una spesa totale ammissibile pari ad € 258.963,16 e per totale di contributo concedibile di € 129.481,57 (centoventinovemilaquattrocentoottantuno/57)** secondo i riferimenti contabili di cui sotto;

(b) è necessario **chiedere alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale di procedere all'impegno dell'importo di € 129.481,57 (centoventinovemilaquattrocentoottantuno/57),** essendo stati individuati i creditori in base a quanto disposto dall'art. 32 comma 2 della L.R. n. 7/2002;

(c) **l'importo di € 129.481,57 (centoventinovemilaquattrocentoottantuno/57) va impegnato sui Fondi dell'O.O. 5.2 –** Sviluppo della Società dell'Informazione nel Tessuto Produttivo P.O. Campania FESR 2007/2013 -, **con i seguenti riferimenti introdotti dal 1° gennaio 2013 ai sensi del D.lgs n. 118/2011:**

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	COFOG	TIT DP CM	MACROAGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE	Codice ident. Transazione UE
2788	14	5	04.9	2	203	2.03.03.03.000	2.03.02	3

(d) **il totale del contributo concedibile di € 129.481,57 (centoventinovemilaquattrocentoottantuno/57),** considerate le percentuali di seguito riportate: 75% FESR 25% Stato/Regione, **trova capienza nello stanziamento previsto con D.D. n. 140 del 12/12/2012;**

(e) le modalità di attuazione dei progetti e le spese ammissibili sono quelle stabilite dal Bando approvato con D.D. n. 140/2012 nonché quelle riportate nel Manuale di Attuazione POR Campania FESR 2007/2013 Versione 2, approvato con Decreto n. 158 del 10 maggio 2013 dell'A.d.G. del POR Campania FESR 2007/2013;

(f) l'importo esatto del contributo finale sarà rideterminato e subordinato all'esito dell'approvazione della rendicontazione finale;

(g) poiché il termine per la realizzazione dei programmi di investimento cofinanziati, pena la revoca dei contributi, scade il 6° (sesto) mese dalla data di conoscenza del provvedimento di concessione *(art. 12 comma 2 del Bando)*, si prevede che per tutto l'anno 2015 si darà luogo alla liquidazione delle somme impegnate con il presente provvedimento (*ai sensi dell'art. 1 comma 12 della L.R. n. 5/2013);*

(h) **occorre rinviare a successivi atti della Regione Campania l'ammissione a finanziamento delle imprese che hanno accettato il contributo e per le quali viceversa è ancora in corso l'istruttoria da parte dell'ufficio non essendo stati acquisiti i relativi DURC.**

VISTO
(a) la legislazione comunitaria, nazionale e regionale;
(b) la L.R. n. 07 del 30/04/2002 (*Ordinamento contabile della Regione Campania*);
(c) la D.G.R. n. 640 del 03/04/2009 (*Attuazione delle Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - POR FESR 2007-2013*);
(d) la D.G.R. n**.** 595 del 19/10/2012 (*Programmazione intervento a sostegno delle PMI titolari e/o gestori di sale cinematografiche di piccole dimensioni);*
(e) il D.D. n. 140 del 12/12/2013 *(Approvazione del Bando)*;
(f) il D.D. n. 9 del 01/02/2013 (*Rettifica dell'art. 5 comma 2, dell'art 6 comma 2 e degli allegati 2 e 3 e proroga del termine di presentazione della domanda di richiesta degli aiuti)*;
(g) il D.D. n. 29 del 04/04/2013 (*Nomina del Gruppo di Lavoro);*
(h) la L.R. n. 5 del 06/05/2013 *(Legge Finanziaria regionale 2013);*
(i) il D.D. n. 158 del 10/05/2013 dell'A.d.G. del POR Campania FESR 2007/2013 (*Approvazione Manuale di attuazione del PO FESR Campania 2007/2013 – versione 2*);
(j) il D.D. n. 41 del 20/05/2013 *(Proroga delle attività del Gruppo di lavoro);*
(k) il D.D. n. 62 del 21/06/2013 (*Nomina Commissione tecnica);*
(l) il D.D. n. 75 del 30/07/2013 *(Approvazione graduatoria provvisoria);*
(m) il D.D. n. 98 del 24/10/2013 *(Approvazione graduatoria definitiva);*
(n) la nota prot. reg n. 2013. 0014371 del 08/01/2013 dell'A.d.G. del POR Campania FESR 2007/2013 *(Trasmissione verbale di controllo I livello sul D.D. n. 140/2012);*
(o) la nota prot. reg. 2013.076615 del 08/11/2013 (*comunicazione alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale dell'elenco dei progetti ammissibili);*
(p) la D.P.G.R. n. 218 del 31/10/2013 (*nomina Direttore Generale Università, Ricerca ed Innovazione*);
(q) la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 (*conferimento degli incarichi di UOD ai sensi del Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011);*
(r) la D.P.G.R. n. 438 del 15/11/2013 (*Designazione R.O.O. del PO FESR 2007÷2013 – modific a D.P.G.R. n. 437 del 14/11/2013);*
(s) la D.G.R. n. 493 del 18/11/2013 (*Riapprovazione Bilancio gestionale 2013/2014/2015 con attribuzione della responsabilità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture organizzative della regione Campania);*
(t) la L.R. n. 3 del 16/01/2014 *(Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio pluriennale per il triennio2014/2016);*
(u) la L.R. n. 4 del 16/01/2014 *(Legge di stabilità regionale 2014);*
(v) il D.D. n. 23 del 31/01/204 del Dip. 51 Dir.G. 03 *(rettifica Manuale di Attuazione);*
(w) la D.G.R. n. 92 del 01/04/1014 *(Approvazione Bilancio gestionale per gli anni 2014-2015-2016);*
(x) la nota prot. n. 2014.0070615 del 31/01/2014 *(Comunicazione di non ammissione a finanziamento)*
(y) il D.D. n. 20 del 13/02/2014 *(Ammissione a finanziamento per un primo gruppo di imprese);*
(z) il D.D. n. 40 del 18/03/2014 *(Ammissione a finanziamento per il Cinema Pappano di Alfonsina Panzone più altre);*
(aa) il D.D. n. 74 del 10/04/2014 *(Ammissione a finanziamento per il Cinema America Srl più altre);*
(bb) il D.D. n. 90 del 06/05/2014 *(Ammissione a finanziamento per la società Gestione 2000 Srl più altre).*

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale per l'Università la Ricerca e Innovazione nonché Responsabile di Obiettivo Operativo 5.2

DECRETA

Per le motivazioni di cui in narrativa e che qui s'intendono integralmente ripetute e trascritte di:

1. **AMMETTERE A COFINANZIAMENTO a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 5.2 –** Sviluppo della Società dell'Informazione nel Tessuto Produttivo del P.O.R. Campania FESR 2007/2013-, **i progetti presentati dalle imprese che hanno accettato il contributo e per le quali si è già conclusa l'istruttoria e inserite nell'Allegato "1" del presente atto in ordine crescente di numero progetto (ID N.)**, **precisando che ne forma parte integrante e sostanziale**, **con una spesa totale ammissibile ad € 258.936,16 e per totale di contributo concedibile di € 129.481,57 (centoventinovemilaquattrocentoottantuno/57)**secondo i riferimenti contabili di cui sotto;
2. **CHIEDERE alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale di procedere all'impegno per l'importo di € 129.481,57 (centoventinovemilaquattrocentoottantuno/57)),** essendo stati individuati i creditori in base a quanto disposto dall'art. 32 comma 2 della L.R. n. 7/2002**.**
3. **DARE ATTO CHE l'importo di € 129.481,57 (centoventinovemilaquattrocentoottantuno/57) va impegnato sui Fondi dell'O.O. 5.2 –** Sviluppo della Società dell'Informazione nel Tessuto Produttivo P.O. Campania FESR 2007/ 2013-, **con i seguenti riferimenti introdotti dal 1° gennaio 2013 ai sensi del D.Lgs n. 118/2011:**

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	COFOG	TIT DP CM	MACROAGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE	Codice ident. Transazione UE
2788	14	5	04.9	2	203	2.03.03.03.000	2.03.02	3

4. **DARE ATTO, ALTRESÌ, CHE il totale del contributo concedibile di € 129.481,57 (centoventinovemilaquattrocentoottantuno/57),** considerate le percentuali di seguito riportate: 75% FESR 25% STATO/REGIONE, **trova capienza nello stanziamento previsto con D.D. n. 140 del 12/12/2012.**
5. **RIBADIRE CHE** le modalità di attuazione dei progetti e le spese ammissibili sono quelle stabilite dal Bando approvato con D.D. n. 140/2012 nonché quelle riportate nel Manuale di Attuazione POR Campania FESR 2007/2013 Versione 2, approvato con Decreto n. 158 del 10 maggio 2013 dell'A.d.G. del POR Campania FESR 2007/2013.
6. **STABILIRE CHE** l'importo esatto del contributo finale sarà rideterminato e subordinato all'esito dell'approvazione della rendicontazione finale.
7. **PREVEDERE CHE** *ai sensi dell'art. 1 comma 12 della L.R. n. 5/2013* entro la fine dell'anno 2014 si darà luogo alla liquidazione delle somme impegnate con il presente provvedimento;
8. **RINVIARE a successivi atti della Regione Campania l'ammissione a finanziamento delle imprese che hanno accettato il contributo e per le quali viceversa è ancora in corso l'istruttoria da parte dell'ufficio non essendo stati acquisiti i relativi DURC;**
9. **DISPORRE - ai sensi del D.Lgs. 33/2013 - artt. 26 e 27** - affinché l'atto di concessione nonché l'elenco dei soggetti beneficiari di cui all'**Allegato "1",** che del presente atto forma parte integrante e sostanziale, con il link ai progetti ammessi al cofinanziamento, vengano pubblicati nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area «Amministrazione trasparente» del portale della Regione Campania **www.regione.campania.it** e nella apposita sezione ivi dedicata alla Società dell'Informazione **www.innovazione.regione.campania.it;**
10. **INVIARE** il presente atto:
    - 10.1 **per l'attuazione e prosieguo di competenza:** alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione e alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale;
    - 10.2 **per conoscenza:** al Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali, all'Assessorato all'Università, Ricerca Scientifica, Sistemi Informativi ed informatica e all'Assessorato all'Istruzione e Edilizia scolastica, Promozione culturale, Musei e Biblioteche;
    - 10.3 **per la pubblicazione sul BURC del presente Decreto** al Segretario della Giunta Regionale per la quale si richiede sin d'ora la procedura d'urgenza.

Il Direttore Generale
Avv. Silvio Uccello

REGIME DI AIUTI "DE MINIMIS"

BANDO DIGITALIZZAZIONE SALE CINEMATOGRAFICHE DI PICCOLE DIMENSIONI

ELENCO IMPRESE AMMESSE A FINANZIAMENTO "Società Ente Diocesi Vallo della Lucania + altre"

ALLEGATO 1

Progetto ID N.	Codice CUP	DENOMINAZIONE PMI	C.F. P/IVA	Sede legale	Importo Spesa Ammessa	Importo Contributo Ammesso
1	B79G12000190007	**Ente Diocesi di Vallo della Lucania "Cine Teatro la Provvidenza"**	93003330656 03490300658	P.zza dei Martiri, 58 Vallo della Lucania SA 84078	€ 56.000,00	**€ 28.000,00**
27	B59G12000160007	**Cinema Teatro S. Demetrio di Giuliano Rodolfo**	GLNRLF52C30E027Q 02048190652	Via Dalmazia, 4 Salerno 84123	€ 57.421,05	**€ 28.710,52**
30	B79G12000180007	**MARTE SPA**	04871710655	Corso umberto I, 137 84013 Cava dei Tirreni (SA)	€ 26.842,11	**€ 13.421,05**
56	B63G12000600007	**Cinema Flaminio di Arnaldo Quagliata**	QGLRLD70A04F839L 04317331215	Via Salvator Rosa n. 27/29 80046 San Giorgio a Cremano (NA)	€ 62.000,00	**€ 31.000,00**
57	B19G12000120007	**Circolo del Cinema "POSEIDON"**	92043190625 01445790627	Corso Garibaldi, 82 82029 San Marco dei Cavoti (BN)	€ 56.700,00	**€ 28.350,00**
				TOTALE	**€ 258.963,16**	**€ 129.481,57**

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Ente Diocesi Vallo della Lucania "Cine Teatro la Provvidenza"

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

C.F.: 93003330656 P.IVA: 03490300858

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

D.D. n. 98 del 24/11/2013 -BURC n. 60 del 04/11/2013-

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

€ 28.000,00 (ventottomila/00)

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO: DIP. 54 – D.G. 10 - **U.O.D. 04**

RUP: Dott.ssa Annamaria Bordini

TELEFONO: 081/7968149

E-MAIL:

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Bando approvato con D.D. n. 140 del 12/12/2012 - BURC n. 77 del 17/12/2012-

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

CINEMA TEATRO S. DEMETRIO DI GIULIANO RODOLFO

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

C.F.: GLNRLF52C30E027Q P.IVA: 02048190652

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

D.D. n. 98 del 24/11/2013 -BURC n. 60 del 04/11/2013-

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

€ 28.710,52 (ventottomilasettecentodieci/52)

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO: DIP. 54 – D.G. 10 - **U.O.D. 04**

RUP: Dott.ssa Annamaria Bordini

TELEFONO: 081/7968149

E-MAIL:

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Bando approvato con D.D. n. 140 del 12/12/2012 - BURC n. 77 del 17/12/2012-

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

MARTE spa

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

C.F./ P.IVA:: 04871710655

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

D.D. n. 98 del 24/11/2013 -BURC n. 60 del 04/11/2013-

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

€ 13.421,05 (tredicimilaquattrocentoventuno/05)

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO: DIP. 54 – D.G. 10 - **U.O.D. 04**

RUP: Dott.ssa Annamaria Bordini

TELEFONO: 081/7968149

E-MAIL:

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Bando approvato con D.D. n. 140 del 12/12/2012 - BURC n. 77 del 17/12/2012-

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

CINEMA FLAMINIO DI ARNALDO QUAGLIATA

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

C.F.: 04317331215 P.IVA:QGLRLD70A04F839L

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

D.D. n. 98 del 24/11/2013 -BURC n. 60 del 04/11/2013-

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

€ 31.000,00 (trentunomila/00)

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO: DIP. 54 – D.G. 10 - **U.O.D. 04**

RUP: Dott.ssa Annamaria Bordini

TELEFONO: 081/7968149

E-MAIL:

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Bando approvato con D.D. n. 140 del 12/12/2012 - BURC n. 77 del 17/12/2012-

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

CIRCOLO DEL CINEMA "POSEIDON"

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

C.F.: 92043190625 P.IVA: 01445790627

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

D.D. n. 98 del 24/11/2013 -BURC n. 60 del 04/11/2013-

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

€ 28.350,00 (ventottomilatrecentocinquanta/00)

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO: DIP. 54 – D.G. 10 - **U.O.D. 04**

RUP: Dott.ssa Annamaria Bordini

TELEFONO: 081/7968149

E-MAIL:

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Bando approvato con D.D. n. 140 del 12/12/2012 - BURC n. 77 del 17/12/2012-

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 223 del 30/07/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

U.O.D. 2 - UOD Università-Accademie-Conservatori e diritti allo studio

Oggetto dell'Atto:

SPESE PER IL PERSONALE E GLI ORGANI DI GESTIONE E CONTROLLO DEGLI ENTI E DELLE AZIENDE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO - RIPARTO ED IMPEGNO ANNUALITA' 2014.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che per l'attuazione del Diritto allo Studio Universitario, inteso a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che impediscono agli studenti capaci e meritevoli l'accesso e la frequenza ai corsi, la Regione Campania, si avvale di Aziende per il diritto allo studio universitario (A.DI.SU), ai sensi della l.r. n. 21 del 3/09/2002, recante "norme sul diritto agli studi universitari- adeguamento alla legge 2.12.1991 n. 390" e s.m.i., successivamente abrogata (salvo l'art. 25) e sostituita dal dlgs n. 68/2012 e smi;

che, al fine di attuare le finalità di cui all'art.1, comma 1 della L.R. 21/02, sono state costituite sul territorio campano le seguenti Aziende:

1. ADISU Università Federico II
2. ADISU Suor Orsola Benincasa
3. ADISU Seconda Università degli Studi di Napoli
4. ADISU Università del Sannio
5. ADISU Università Parthenope
6. ADISU Università Orientale
7. ADISU Salerno

che con la DGR n.221 del 27/06/2014 è stata approvata la "Programmazione annuale degli interventi per il diritto allo studio universitario Anno Accademico 2014/2015",

che, in attuazione della citata delibera, con Decreto Dirigenziale n. 196 del 15/07/2014 sono state approvate le modalità operative relative alla programmazione regionale in materia di diritto allo studio universitario;

CONSIDERATO
che il cap. 4806 finanzia le Spese per il personale e gli organi di gestione e controllo degli Organismi di gestione per il DSU (artt.20, 24 e 28 L.R. 21/02) e che le relative risorse finanziarie vengono assegnate in relazione ai bilanci consuntivi dell'anno precedente degli stessi Organismi, come stabilito dalla succitata DGR n.221/2014 e dal Decreto Dirigenziale n.196/2014 ;

che con il Decreto Dirigenziale n. 154 del 19/06/2014 è stato liquidato alla ADISU Federico II un acconto pari ad € 1.000.000,00 sul cap. 4806 del bilancio 2014, nelle more del riparto alle Aziende, al fine di consentire il normale svolgimento delle attività ed impedire l'interruzione dei servizi indispensabili e costituzionalmente garantiti per la tutela del diritto allo studio universitario;

RITENUTO
pertanto necessario assegnare le risorse relative alle Spese del personale e degli organi di gestione e controllo degli Enti e delle Aziende per il diritto allo studio universitario agli Organismi di Gestione per il dsu ed autorizzare l'impegno, ai sensi dell'art.29 della L.R. n.7/02, della somma complessiva di € **10.040.196,31** sul cap.4806 del bilancio 2014 annualità 2014 secondo il seguente riparto:

ADISU FEDERICO II	4.632.970,00
ADISU ORIENTALE	1.197.522,46
ADISU PARTHENOPE	323.559,00
ADISU SECONDA UNIVERSITA'	727.280,55
ADISU SANNIO	376.700,00
ADISU SUOR ORSOLA	248.615,32
ADISU SALERNO	2.533.548,98

che l'attribuzione definitiva degli importi alle singole Adisu è subordinata alla verifica amministrativa in corso da parte degli uffici ;

VISTI

1. la L.R. n.3 del 16/01/2014 "*Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016" ;*
2. la L.R. n.4 del 16/01/2014 "*Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014"*
3. il Regolamento n.12 del 15/12/2011 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";*
4. la DGR n.478 del 10/09/2012 *"Strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento 12/2011"*
5. il D.P.G.R. n.218 del 31/10/2013 "*Conferimento Incarico Dirigenziale Avv. Uccello Silvio";*
6. *la DGR n.488 del* 31/10/2013 "*Conferimento degli incarichi UOD ai sensi del regolamento n.12 del 15/12/2011"*
7. la nota prot.Cdpt04/645/2014 del 14/03/2014 "*Attribuzione titolarità gestionale dei capitoli alle UOD della DG10"*
8. la DGR n.92 del 01/04/2014 "*Approvazione Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";*
9. la DGR n. 186 del 05/06/2014 *"Patto di stabilità 2014.Determinazioni";*
10.

Alla stregua dell'istruttoria svolta dal responsabile di p.o. supporto al diritto allo studio universitario, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della UOD Università – Accademie – Conservatori e diritto allo studio e dal Direttore Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione;

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

di assegnare la somma complessiva di **€ 10.040.196,31** relativa alle Spese del personale e degli organi di gestione e controllo degli Enti e delle Aziende per il diritto allo studio universitario annualità 2014 agli Organismi di Gestione per il dsu secondo il seguente riparto:

ADISU FEDERICO II	4.632.970,00
ADISU ORIENTALE	1.197.522,46
ADISU PARTHENOPE	323.559,00
ADISU SECONDA UNIVERSITA'	727.280,55
ADISU SANNIO	376.700,00
ADISU SUOR ORSOLA	248.615,32
ADISU SALERNO	2.533.548,98

	10.040.196,31

di impegnare la somma complessiva di € **10.040.196,31** sul cap.4806 del bilancio 2014 con i seguenti riferimenti introdotti dal 1°gennaio 2013 ai sensi del Dlgs 118/2011:

Cap. spesa	TIT	Missione	Programma	Macro aggregato	IV livello Piano dei conti	COFOG	Cod. UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gest.)
4806	1	04	04	104	1.04.01.02.000	09.4	4	1.05.03	1553

di stabilire che l'attribuzione definitiva degli importi alle singole Adisu è subordinata alla verifica amministrativa in corso da parte degli uffici ;

di stabilire che l'importo da erogare a saldo sarà condizionato alla presentazione dei rendiconti 2014 da parte delle Adisu, sulla base delle spese effettivamente sostenute certificate dal Collegio dei Revisori;

di rinviare a successivi provvedimenti la liquidazione delle suddette spettanze compatibilmente con i limiti di tetto di patto di stabilità assegnato alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione per l'anno 2014 con la DGR n.186 del 05/06/2014:

di inviare il presente atto per l'esecuzione alle Direzioni Generali *"per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione","per le Risorse Finanziarie"* e per opportuna conoscenza, al Capo Dipartimento *dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali*, all'Assessore *all'Istruzione, Edilizia Scolastica, Diritto allo Studio Ordinario ed Universitario, Promozione Culturale, Musei e Biblioteche;*

di trasmettere all'UDCP per la pubblicazione sul BURC e sul portale Regionale (D.Lgs. n.33/2013 artt. 26 e 27).

Il Direttore Generale
Avv. Silvio Uccello

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO	**Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dr. S. Torda**
DIRETTORE GENERALE	**Avv. Uccello Silvio**
DIRIGENTE UOD	**Dr.ssa Elmino Tonia**
RESP. DI PROCEDIMENTO	**Sig.ra Mastrostefano Olimpia**

DIPART.	54	DIR.GEN.	10

OGGETTO

SPESE PER IL PERSONALE E GLI ORGANI DI GESTIONE E CONTROLLO DEGLI ENTI E DELLE AZIENDE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO - RIPARTO ED IMPEGNO ANNUALITA' 2014.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
ADISU FEDERICO II	80047560638		VIA ALCIDE DE GASPERI	NAPOLI	4.632.970,00	,00
ADISU ORIENTALE	80044460634		TRAVERSA NUOVA MARINA PAL.GENTILE	NAPOLI	1.197.522,46	,00
ADISU PARTHENOPE	80018680639		VIA AGOSTINO DEPETRIS	NAPOLI	323.559,00	,00
ADISU SECONDA UNIVERSITA'	93029000614		VIALE CARLO III	S.NICOLA LA STRADA	727.280,55	,00
ADISU SUOR ORSOLA BENINCASA	05300141214		VIA SUOR ORSOLA	NAPOLI	248.615,32	,00
ADISU SALERNO	80018110652		VIA PONTE DON MELILLO PAL.SCAFURI	FISCIANO	2.533.548,98	,00
ADISU SANNIO	01135250627		VIA TEN.PELLEGRINI EX PAL.ZOPPOLI	BENEVENTO	376.700,00	,00

TOTALI	**10.040.196,31**	**,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
ADISU FEDERICO II	***, Spec. di pag. : Codice tesoreria 425 Napoli codice conto tesoreria 0169971***	**2014**	**4806**
ADISU ORIENTALE	***, Spec. di pag. : Codice tesoreria 425 Napoli; codice conto tesoreria 0107894***	**2014**	**4806**
ADISU PARTHENOPE	***, Spec. di pag. : Codice Tesoreria 425 Napoli; Codice Conto Tesoreria 0169983***	**2014**	**4806**
ADISU SECONDA UNIVERSITA'	***, Spec. di pag. : Codice Tesoreria 422 Caserta; Codice Conto Tesoreria 0152090***	**2014**	**4806**
ADISU SUOR ORSOLA BENINCASA	***, Spec. di pag. : Codice Tesoreria 425 Napoli; Codice Conto Tesoreria 0108023***	**2014**	**4806**
ADISU SALERNO	***, Spec. di pag. : Codice Tesoreria 424 Salerno; Codice Conto Tesoreria 0166405***	**2014**	**4806**
ADISU SANNIO	***, Spec. di pag. : Codice Tesoreria 421 Benevento; Codice Tesoreria 0158093***	**2014**	**4806**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO	**Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dr. S. Torda**
DIRETTORE GENERALE	**Avv. Uccello Silvio**
DIRIGENTE U.O.D.	**Dr.ssa Elmino Tonia**
RESP. DI PROCEDIMENTO	**Sig,.ra Mastrostefano Olimpia**

Dipart.	54	Dir. Gen.	10

OGGETTO

SPESE PER IL PERSONALE E GLI ORGANI DI GESTIONE E CONTROLLO DEGLI ENTI E DELLE AZIENDE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO - RIPARTO ED IMPEGNO ANNUALITA' 2014.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2014	4806	1	4	4	104	1.04.01.02.000	09.4	1.05.03	0	4	10.040.196,31	,00

TOTALE	10.040.196,31	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 224 del 30/07/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

U.O.D. 2 - UOD Università-Accademie-Conservatori e diritti allo studio

Oggetto dell'Atto:

L.R. 21/02 - FONDI REGIONALI PER L'ATTUAZIONE DEL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO RIPARTO E IMPEGNO ANNUALITA' 2014.

IL DIRIGENTE

PREMESSO
che per l'attuazione del Diritto allo Studio Universitario, inteso a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che impediscono agli studenti capaci e meritevoli l'accesso e la frequenza ai corsi, la Regione Campania, si avvale di Aziende per il diritto allo studio universitario (A.DI.SU), ai sensi della l.r. n. 21 del 3/09/2002, recante "norme sul diritto agli studi universitari- adeguamento alla legge 2.12.1991 n. 390" e s.m.i., successivamente abrogata (salvo l'art. 25) e sostituita dal dlgs n. 68/2012 e smi;

che, al fine di attuare le finalità di cui all'art.1, comma 1 della L.R. 21/02, sono state costituite sul territorio campano le seguenti Aziende:

1. ADISU Università Federico II
2. ADISU Suor Orsola Benincasa
3. ADISU Seconda Università degli Studi di Napoli
4. ADISU Università del Sannio
5. ADISU Università Parthenope
6. ADISU Università Orientale
7. ADISU Salerno

che con la DGR n.221 del 27/06/2014 è stata approvata la "Programmazione annuale degli interventi per il diritto allo studio universitario Anno Accademico 2014/2015",

che, in attuazione della citata delibera, con Decreto Dirigenziale n. 196 del 15/07/2014 sono state approvate le modalità operative relative alla programmazione regionale in materia di diritto allo studio universitario;

CONSIDERATO
che, per l'attuazione del diritto allo studio universitario, la Regione con DGR n.92 del 01/04/2014 "Approvazione Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016" ha destinato la somma complessiva di € 6.750.000,00 sul cap. 4804 "Diritto allo studio universitario (L.R.21/02)" annualità 2014;

che i fondi imputabili al capitolo in oggetto sono ripartiti tra le suddette Adisu in base alla platea degli studenti universitari iscritti al 31/03/2014, come previsto dalla programmazione regionale in materia approvata con la DGR 221 del 27/06/2014:

1.ADISU Federico II	83.534	2.930.438,70
2.ADISU Orientale	14.200	498.147,21
Università "L'Orientale"	10.879	381.643,91
Accademia Belle Arti	2.685	94.191,92
Conservatorio S.Pietro a Majella	478	16.768,62
Accademia della Moda	158	5.542,76
3.ADISU Parthenope	15.577	546.453,46
4.ADISU Sannio	6.855	240.478,81
Università del Sannio	6.585	231.007,00
Conservatorio di Benevento	270	9.471,81
5.ADISU Seconda Università	26.469	928.553,42

6.ADISU Suor Orsola	8.881	311.552,50
7.ADISU Salerno	36.897	1.294.375,90
Università Salerno	35.943	1.260.908,83
Conservatorio di Avellino	383	13.435,94
Conservatorio di Salerno	571	20.031,13

che con il Decreto Dirigenziale n. 153 del 19/06/2014 è stato liquidato alla ADISU Federico II un acconto pari ad € 1.000.000,00 sul cap. 4804 del bilancio 2014, nelle more del riparto alle Aziende, al fine di consentire il normale svolgimento delle attività ed impedire l'interruzione dei servizi indispensabili e costituzionalmente garantiti per la tutela del diritto allo studio universitario;

RITENUTO
pertanto necessario autorizzare l'impegno, ai sensi dell'art.29 della L.R. n.7/02, della somma complessiva di € **5.750.000,00** sul cap.4804 relativa ai fondi regionali per l'attuazione del diritto allo studio universitario esercizio finanziario 2014, anno accademico 2014/2015 secondo il seguente riparto:

1.ADISU Federico II		1.930.438,70
2.ADISU Orientale		498.147,21
Università "L'Orientale"	381.643,91	
Accademia Belle Arti	94.191,92	
Conservatorio S.Pietro a Majella	16.768,62	
Accademia della Moda	5.542,76	
3.ADISU Parthenope		546.453,46
4.ADISU Sannio		240.478,81
Università del Sannio	231.007,00	
Conservatorio di Benevento	9.471,81	
5.ADISU Seconda Università		928.553,42
6.ADISU Suor Orsola		311.552,50
7.ADISU Salerno		1.294.375,90
Università Salerno	1.260.908,83	
Conservatorio di Avellino	13.435,94	
Conservatorio di Salerno	20.031,13	

che l'attribuzione definitiva degli importi alle singole Adisu è subordinata alla verifica amministrativa in corso da parte degli uffici ;

VISTI
1. la L.R. n.3 del 16/01/2014 "*Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016" ;*

2. la L.R. n.4 del 16/01/2014 "*Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014"*
3. il Regolamento n.12 del 15/12/2011 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";*
4. la DGR n.478 del 10/09/2012 *"Strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento 12/2011"*
5. il D.P.G.R. n.218 del 31/10/2013 "*Conferimento Incarico Dirigenziale Avv. Uccello Silvio";*
6. *la DGR n.488 del* 31/10/2013 "*Conferimento degli incarichi UOD ai sensi del regolamento n.12 del 15/12/2011"*
7. la nota prot.Cdpt04/645/2014 del 14/03/2014 "*Attribuzione titolarità gestionale dei capitoli alle UOD della DG10"*
8. la DGR n.92 del 01/04/2014 "*Approvazione Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";*
9. la DGR n. 186 del 05/06/2014 *"Patto di stabilità 2014.Determinazioni";*

Alla stregua dell'istruttoria svolta dal responsabile di p.o. supporto al diritto allo studio universitario, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della UOD Università – Accademie – Conservatori e diritto allo studio e dal Direttore Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione;

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

di impegnare la somma complessiva di € **5.750.000,00** relativa ai fondi regionali per l'attuazione del diritto allo studio universitario esercizio finanziario 2014, anno accademico 2014/2015 agli Organismi di Gestione per il dsu secondo il seguente riparto:

1.ADISU Federico II		1.930.438,70
2.ADISU Orientale		498.147,21
Università "L'Orientale"	381.643,91	
Accademia Belle Arti	94.191,92	
Conservatorio S.Pietro a Majella	16.768,62	
Accademia della Moda	5.542,76	
3.ADISU Parthenope		546.453,46
4.ADISU Sannio		240.478,81
Università del Sannio	231.007,00	
Conservatorio di Benevento	9.471,81	
5.ADISU Seconda Università		928.553,42
6.ADISU Suor Orsola		311.552,50
7.ADISU Salerno		1.294.375,90
Università Salerno	1.260.908,83	
Conservatorio di Avellino	13.435,94	
Conservatorio di Salerno	20.031,13	

e con i seguenti riferimenti introdotti dal 1°genn aio 2013 ai sensi del Dlgs 118/2011:

Cap. spesa	TIT	Missione	Programma	Macro aggregato	IV livello Piano dei conti	COFOG	Cod. UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gest.)
4804	1	04	04	104	1.04.01.02.000	09.4	4	1.05.03	1553

di stabilire che l'attribuzione definitiva degli importi alle singole Adisu è subordinata alla verifica amministrativa in corso da parte degli uffici ;

di stabilire che l'importo da erogare a saldo sarà condizionato alla presentazione dei rendiconti 2014 da parte delle Adisu, sulla base delle spese effettivamente sostenute certificate dal Collegio dei Revisori;

di rinviare a successivi provvedimenti la liquidazione delle suddette spettanze compatibilmente con i limiti di tetto di patto di stabilità assegnato alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione per l'anno 2014 con la DGR n.186 del 05/06/2014:

di inviare il presente atto per l'esecuzione alle Direzioni Generali *"per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione","per le Risorse Finanziarie"* e per opportuna conoscenza, al Capo Dipartimento *dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali*, all'Assessore *all'Istruzione, Edilizia Scolastica, Diritto allo Studio Ordinario ed Universitario, Promozione Culturale, Musei e Biblioteche;*

di trasmettere all'UDCP per la pubblicazione sul BURC e sul portale Regionale (D.Lgs. n.33/2013 artt. 26 e 27).

Il Direttore Generale
Avv. Silvio Uccello

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO	**Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dr. S. Torda**
DIRETTORE GENERALE	**Avv. Uccello Silvio**
DIRIGENTE UOD	**Dr.ssa Elmino Tonia**
RESP. DI PROCEDIMENTO	**Sig.ra Mastrostefano Olimpia**

DIPART.	54	DIR.GEN.	10

OGGETTO

L.R. 21/02 - FONDI REGIONALI PER L'ATTUAZIONE DEL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO RIPARTO E IMPEGNO ANNUALITA' 2014.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
ADISU FEDERICO II	80047560638		VIA ALCIDE DE GASPERI	NAPOLI	1.930.438,70	,00
ADISU ORIENTALE	80044460634		TRAVERSA NUOVA MARINA PAL.GENTILE	NAPOLI	498.147,21	,00
ADISU PARTHENOPE	80018680639		VIA AGOSTINO DEPETRIS	NAPOLI	546.453,46	,00
ADISU SANNIO	01135250627		VIA TEN.PELLEGRINI EX PAL.ZOPPOLI	BENEVENTO	240.478,81	,00
ADISU SECONDA UNIVERSITA'	93029000614		VIALE CARLO III	S.NICOLA LA STRADA	928.553,42	,00
ADISU SUOR ORSOLA BENINCASA	05300141214		VIA SUOR ORSOLA	NAPOLI	311.552,50	,00
ADISU SALERNO	80018110652		VIA PONTE DON MELILLO PAL.SCAFURI	FISCIANO	1.294.375,90	,00

TOTALI	**5.750.000,00**	**,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
ADISU FEDERICO II	***, Spec. di pag. : Codice tesoreria 425 Napoli codice conto tesoreria 0169971***	**2014**	**4804**
ADISU ORIENTALE	***, Spec. di pag. : Codice tesoreria 425 Napoli; codice conto tesoreria 0107894***	**2014**	**4804**
ADISU PARTHENOPE	***, Spec. di pag. : Codice Tesoreria 425 Napoli; Codice Conto Tesoreria 0169983***	**2014**	**4804**
ADISU SANNIO	***, Spec. di pag. : Codice Tesoreria 421 Benevento; Codice Tesoreria 0158093***	**2014**	**4804**
ADISU SECONDA UNIVERSITA'	***, Spec. di pag. : Codice Tesoreria 422 Caserta; Codice Conto Tesoreria 0152090***	**2014**	**4804**
ADISU SUOR ORSOLA BENINCASA	***, Spec. di pag. : Codice Tesoreria 425 Napoli; Codice Conto Tesoreria 0108023***	**2014**	**4804**
ADISU SALERNO	***, Spec. di pag. : Codice Tesoreria 424 Salerno; Codice Conto Tesoreria 0166405***	**2014**	**4804**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO	**Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dr. S. Torda**
DIRETTORE GENERALE	**Avv. Uccello Silvio**
DIRIGENTE U.O.D.	Dr.ssa Elmino Tonia
RESP. DI PROCEDIMENTO	Sig.ra Mastrostefano Olimpia

Dipart.	54	Dir. Gen.	10

OGGETTO

L.R. 21/02 - FONDI REGIONALI PER L'ATTUAZIONE DEL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO RIPARTO E IMPEGNO ANNUALITA' 2014.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2014	4804	1	4	4	104	1.04.01.02.000	09.4	1.05.03	1553	4	5.750.000,00	,00

TOTALE	5.750.000,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1 del 18/07/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 2 - UOD Istruzione

Oggetto dell'Atto:

EDILIZIA SCOLASTICA L.R. 50/85 E.F. 2000 - DEVOLUZIONE D.D. N 1763 DEL 18/07/2002 - COMUNE DI MONTEMARANO (AV)

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che con D.D. n. 1763 del 18/07/2002 – pos. n 4410129 – è stato concesso al Comune di MONTEMARANO (AV) ai sensi della L.R. 50/85 es. fin. 2000 un contributo regionale annuo, nella misura costante del 5%, di € 3.873,43 a copertura della rata di ammortamento del prestito di € 77.468,53 , quale parziale rimborso delle annualità alla Cassa DD.PP. per i lavori di manutenzione straordinaria edificio scolastico di via Cantone approvati con Delibera di G.C. n. 29 del 03/04/02;
- che con nota n 1270 del 06/02/2014 il Comune di MONTEMARANO (AV) ha chiesto la devoluzione del citato contributo, trasmettendo la Delibera di G.C. n 10 del 14/02/2014 ad oggetto:< Ristrutturazione e messa a norma palestra comunale annessa all'edificio scolastico. Riapprovazione progetto preliminare>;
- che con nota n 207495 del 25/03/2014 la U.O.D. n. 2 – Istruzione della D.G. 11 ha chiesto chiarimenti in merito al lungo periodo intercorso tra l'assegnazione del contributo e l'istanza di devoluzione inoltrata nonché l'utilizzo e l'identificazione precisi sul manufatto destinatario dei nuovi lavori;
- che con nota n 1934 del 14/04/2014 il Comune di MONTEMARANO (AV) ha riscontrato la citata nota n 207495/2014 evidenziando che il ritardo nell'attuazione dei lavori era dovuto al reperimento di ulteriori fondi per la messa in sicurezza dell'edificio di via Cantone e contestualmente, il Comune, ha dichiarata che l'edificio scolastico non solo è di proprietà comunale ma è adibito esclusivamente ad uso scolastico;
- che nella stessa nota n. 207495/2014 il Responsabile del Settore Economico Finanziario, Dott. Romano Antonio ha attestato che il mutuo identificato dalla posizione n 4410129 risulta ancora in ammortamento ma non sono state utilizzate somme rispetto all'importo originariamente concesso;
- che su richiesta della U.O.D. n. 2 – Istruzione della D.G. 11 il Comune in questione ha trasmesso, con nota n 2574 del 17/05/2014, la Delibera di G.C. n 44 del 13/05/2014 ad oggetto. < Approvazione progetto definitivo – esecutivo per i lavori di ristrutturazione e messa a norma della palestra polifunzionale annessa all'istituto comprensivo “Annibale Fusco” per un importo di € 77.468,53;

CONSIDERATO:

- che la richiesta di devoluzione del contributo concesso con D.D. n. 1763 del 18/07/2002 – pos. n 4410129 riflette e completa le finalità della L.R. 50/85;
- che finalità ed obiettivo della normativa vigente in ambito di Edilizia Scolastica è la messa a norma di tutti gli edifici scolastici;

RITENUTO

- quindi di dover procedere, su quanto richiesto, dichiarato e certificato dall'Amministrazione Comunale di MONTEMARANO (AV), alla formale autorizzazione della devoluzione del contributo di € 77.468,53 assegnato con D.D. n.1763 del 18/07/2002 per i nuovi lavori indicati nella Delibera di G.C. n 44 del 13/05/2014 ad oggetto. < Approvazione progetto definitivo – esecutivo per i lavori di ristrutturazione e messa a norma della palestra polifunzionale annessa all'istituto comprensivo “Annibale Fusco”

VISTI:

- - le LL.RR. n. 50/85, n 3/07 , n 1/08, n. 2/10 e n.3/10;
- - la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013; (conferimento incarichi)
- - il D.P.G.R. n. 220 del 31/10/2013; (nomina Direttore Generale)
- - il Decreto Dirigenziale n. 1763 del 18/07/2002 ; (assegnazione)
- - la Delibera di G.R. n 7532 del 30/12/00; (criteri – riparto – impegno);
- - il D.D. n. 430 del 17/06/2014; (conferimento incarico U.O.D.)

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario incaricato;

D E C R E T A

per le considerazioni in premessa, che si intendono qui integralmente riportati e fermo restando quant'altro disposto con il D.D. n. 1763 del 18/07/2002

- ⇧ di autorizzare la devoluzione del contributo di € 77.468,53 concesso al Comunale di MONTEMARANO (AV) con il D.D. n.1763 del 18/07/2002 - pos. n 4410129 E.F. 2000 a favore dei lavori di cui alla Delibera di G.C. n 44 del 13/05/2014 ad oggetto. <Approvazione progetto definitivo – esecutivo per i lavori di ristrutturazione e messa a norma della palestra polifunzionale annessa all'istituto comprensivo "Annibale Fusco" ;

- ⇧ - di confermare in tutte le altre parti il citato D.D. n. 1763 del 18/07/2002;

- ⇧ il presente decreto sarà inviato, successivamente alla sua numerazione, alla Direzione Generale Risorse Finanziarie – U.O.D. 04 Gestione delle Spese regionali per il prosieguo di competenza e all'Ufficio Stampa, Documentazione e Informazione ed al Bollettino Ufficiale per la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013 in materia di trasparenza della P.A.

IL DIRIGENTE U.O.D. 02 ISTRUZIONE
D.ssa Flora Savastano

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. S. Torda**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Oddati Antonio**

DIRIGENTE UOD **D.ssa Flora Savastano**

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	54	Dir. Gen.	11

OGGETTO

Edilizia Scolastica L.R. 50/85 E.F. 2000 - Devoluzione D.D. n 1763 del 18/07/2002 - Comune di MONTEMARANO (AV)

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Montemarano (Av)	80010870642	€ 77.468,53	L.R. 50/85	Programma	D.ssa Flora Savastano	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 2 del 18/07/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 2 - UOD Istruzione

Oggetto dell'Atto:

EDILIZIA SCOLASTICA L.R. 50/85 E.F. 2005 - DEVOLUZIONE D.D. N 314 DEL 24/11/2008 E D.D. N 12 DEL 26/01/2009 COMUNE DI PANNARANO (BN)

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che con D.D. n. 314 del 24/11/2008 integrato con D.D. n 12 del 26/01/2009 – pos. n 4519397 – è stato concesso al Comune di PANNARANO (BN) ai sensi della L.R. 50/85 es. fin. 2005 un contributo regionale annuo, nella misura costante del 5%, di € 3.970,19 a copertura della rata di ammortamento del prestito rideterminato di € 51.118,52, quale parziale rimborso delle annualità alla Cassa DD.PP. per i lavori di manutenzione straordinaria edificio scolastico di via Municipio approvati con Delibera di G.C. n. 34 del 13/03/2008 ad oggetto:< Approvazione progetto definitivo- esecutivo per completamento adeguamento normativo scuola materna> per un importo di € 51.118,52;
- che con nota n 560 del 23/02/2012 il Comune di PANNARANO (BN) ha chiesto la devoluzione del citato contributo, trasmettendo la Delibera di G.C. n 17 del 16/02/2012 ad oggetto:< Approvazione progetto definitivo – esecutivo lavori di miglioramento plesso scolastico – devoluzione mutuo Cassa Depositi e Prestiti n. 4519397 >;
- che con nota n. 2438 del 10/09/2013 il Responsabile del Settore Economico Finanziario, Rag. Festa Ivo e il Legale Rappresentante dell'Ente Dott. Enzo Pace attestavano che sul mutuo identificato dalla posizione n 4519397 non erano state utilizzate somme rispetto all'importo originariamente concesso;

CONSIDERATO:

- che la richiesta di devoluzione del contributo concesso con D.D. n. 314 del 24/11/2008 integrato con D.D. n 12 del 26/01/2009 – pos. n 4519397 – riflette e completa le finalità della L.R. 50/85;

RITENUTO

- quindi di dover procedere su quanto richiesto, dichiarato e certificato dall'Amministrazione Comunale di PANNARANO (BN), alla formale autorizzazione della devoluzione del contributo di € 51.118,52 assegnato con D.D. n. 314 del 24/11/2008 integrato con D.D. n 12 del 26/01/2009 – pos. n 4519397 – per i nuovi lavori indicati nella Delibera di G.C. n 17 del 16/02/2012 ad oggetto:< Approvazione progetto definitivo – esecutivo lavori di miglioramento plesso scolastico – devoluzione mutuo Cassa Depositi e Prestiti n. 4519397>

VISTI:

- - le LL.RR. n. 50/85, n 3/07 , n 1/08, n. 2/10 e n.3/10;
- - la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013; (conferimento incarichi)
- - il D.P.G.R. n. 220 del 31/10/2013; (nomina Direttore Generale)
- - il D.D. n. 314 del 24/11/2008 integrato con D.D. n 12 del 26/01/2009;
- - la Delibera di G.R. n. 1870 del 23/11/06 ; (criteri)
- - il D.D. n 14 del 23/01/07; (riparto)
- - il D.D. n. 350 del 09/11/05 ; (impegno);
- - il D.D. n. 430 del 17/06/2014; (conferimento incarico U.O.D.)

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario incaricato;

D E C R E T A

per le considerazioni in premessa, che si intendono qui integralmente riportati e fermo restando quant'altro disposto con il D.D. n. 314 del 24/11/2008 integrato con D.D. n 12 del 26/01/2009 – pos. n 4519397

- di autorizzare la devoluzione del contributo rideterminato di € 51.118,52 concesso al Comunale di PANNARANO (BN) con il D.D. n. 314 del 24/11/2008 integrato con D.D. n 12 del 26/01/2009 – pos. n 4519397 E.F. 2005 a favore dei lavori di cui alla Delibera di G.C. n 17 del 16/02/2012 ad oggetto:< Approvazione progetto definitivo – esecutivo lavori di miglioramento plesso scolastico – devoluzione mutuo Cassa Depositi e Prestiti n. 4519397>;

- di confermare in tutte le altre parti il citato D.D. n. 314 del 24/11/2008 integrato con D.D. n 12 del 26/01/2009;

- il presente decreto sarà inviato, successivamente alla sua numerazione, alla Direzione Generale Risorse Finanziarie – U.O.D. 04 Gestione delle Spese regionali per il prosieguo di competenza e all'Ufficio Stampa, Documentazione e Informazione ed al Bollettino Ufficiale per la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013 in materia di trasparenza della P.A.

IL DIRIGENTE U.O.D. 02 ISTRUZIONE
D.ssa Flora Savastano

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. S. Torda**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Oddati Antonio**

DIRIGENTE UOD **D.ssa Flora Savastano**

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	54	Dir. Gen.	11

OGGETTO

Edilizia Scolastica L.R. 50/85 E.F. 2005 - Devoluzione D.D. n 314 del 24/11/2008 e D.D. n 12 del 26/01/2009 Comune di PANNARANO (BN)

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Pannarano (Bn)	80003770627	€ 51.118,52	L.R. 50/85	Programma	D.ssa Flora Savastano	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 3 del 18/07/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 2 - UOD Istruzione

Oggetto dell'Atto:

EDILIZIA SCOLASTICA L.R. 50/85 - E.F. 2005 - CONTRIBUTO DI EURO 225.471,15 AL COMUNE DI PIEDIMONTE MATESE (CE)

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
- che con Delibera della Giunta Regionale, n. 1870 del 23/11/06, perfetta ai sensi di legge e con successivo Decreto Dirigenziale n 14 del 23/01/07 – è stato approvato, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 50 del 06/05/1985, ed in armonia con le procedure previste dalla L.R. n. 51 del 31/10/78, e sue successive modifiche ed integrazioni, il piano esecutivo per l'anno 2005, che prevede il finanziamento di € 2.000.000,00 per opere di edilizia scolastica a favore degli Enti compresi nel piano medesimo, da concedere agli stessi per € 200.000,00 in conto capitale per gli interventi di cui all'art. 7 della predetta L.R. n. 50/85 e per € 1.800.000,00 per la concessione di contributi con rate di ammortamento annuali nella misura costante del 5%, per mutuo ventennale per complessive € 36.000.000,00 ;
- che con Decreto Dirigenziale n 350 del 09/11/05, la predetta disponibilità di € 2.000.000,00 è stata impegnata sul Capitolo 4850 (U.P.B. 1.82.227) del bilancio di competenza per l'anno 2005;
- che in detto piano esecutivo risulta compreso il Comune di PIEDIMONTE MATESE (CE), in favore del quale è stata disposta la concessione di un contributo in annualità, finalizzato all'esecuzione di lavori di edilizia scolastica, con mutuo ventennale di € 225.471,15, con rate di ammortamento nella misura costante del 5%, corrispondente ad una rata di € 11.273,56 ;
- che l'allora Settore Istruzione, con nota raccomandata n. 124048 del 08/02/07 pervenuta al Comune di che trattasi in data 20/02/2007, ha comunicato l'assegnazione del contributo in argomento;
- che ai sensi dell'art. 68 della L.R. 3/07, così come modificato dall'art. 27 della L.R. 1/08, i mutui sono accesi dagli Enti Beneficiari e la Regione Campania verserà agli stessi la quota annuale del contributo stabilito dietro presentazione delle quietanze di avvenuto pagamento della rata di ammortamento;
- che su richiesta prot. n 16603/817LLPP del 24/08/2007 del Comune di PIEDIMONTE MATESE (CE) l'allora Settore Istruzione con nota n 0771604 del 13/09/2007 ha concesso la proroga ai sensi dell'art. 66 della L.R. 03/07;
- che il Comune stesso ha trasmesso all'allora Settore Istruzione, con nota n.7906/582/LLPP del 22/04/2010, per un importo complessivo di € 420.055,94 le Deliberazione di seguito segnate:
  - ⇧ Delibera di G.C. n 91 del 07/09/2007 ad oggetto: " Lavori di Igiene e sicurezza dell'edificio scolastico comunale "N. Ventriglia" sito in questo comune alla via A.S. Coppola. Approvazione progettazione definitiva esecutiva. - Provvedimenti" per un importo di € 74.131,31;
  - ⇧ Delibera di G.C. n 92 del 07/09/2007 ad oggetto: " Lavori di adeguamento alle norme di igiene sicurezza dell'edificio scolastico comunale "G. G. D'Amore" sito in questo comune alla piazza Carmine. Approvazione progettazione definitiva ed esecutiva. Provvedimenti" per un importo di € 269.062,55;
  - ⇧ Delibera di G.C. n 93 del 07/09/2007 ad oggetto:" Lavori di adeguamento alle norme di igiene e sicurezza dell'edificio scolastico comunale adibito a scuola materna denominato "Giovanni XXIII" sito alla via L.Paterno di questo comune. Approvazione progettazione definitiva ed esecutiva provvedimenti" per un importo di € 76.862,08;
  - ⇧ Delibera del C.C. n 34 del 21/08/09 ad oggetto: " Deliberazione di Giunta Comunale n. 281 del 29/07/2009 ad oggetto < Adeguamento igienico funzionale del patrimonio scolastico comunale. Legge Regionale n. 50/85 - Approvazione progettazione definitiva ed esecutiva > - Ratifica ai sensi degli artt. 42 e 175 del D.LG.VO n. 267/00"
  - ⇧ Delibera di G.C. n 401 del 18/12/2009 ad oggetto: " L.R. 50/85 – Riequilibrio degli investimenti sul patrimonio scolastico comunale. Provvedimenti>
- che il Comune di PIEDIMONTE MATESE (CE), per ogni singola Delibera, ha stipulato con la Cassa Depositi e Prestiti regolare contratto di concessione così come di seguito indicato:
  - ⇧ Delibera G.C. n 91 del 07/09/2007 contratto stipulato in data 27/12/2010 con n. di pos. 4544945 per un importo di € 49.420,88 con rata annuale nella misura costante del 5%, pari a € 3.797,56 relativo ai lavori di di Igiene e sicurezza dell'edificio scolastico comunale "N. Ventriglia" è posto in ammortamento in data 30/06/2011 e avrà fine in data 31/12/2030;
  - ⇧ Delibera G.C. n 92 del 07/09/2007 contratto stipulato in data 27/12/2010 con n. di pos. 4544942 per un importo di € 138.563,66 con rata annuale nella misura costante del 5%, pari a € 10.647,38 relativo ai lavori di Lavori di adeguamento alle norme di igiene sicurezza dell'edificio

scolastico comunale “G. G. D'Amore” è posto in ammortamento in data 30/06/2011 e avrà fine in data 31/12/2030;

- ⇧ Delibera n 93 del 07/09/2007 contratto stipulato in data 27/12/2010 con n. di pos. 4544943 per un importo di € 39.582,96 con rata annuale nella misura costante del 5%, pari a € 3.041,60 relativo ai lavori di di adeguamento alle norme di igiene e sicurezza dell'edificio scolastico “Giovanni XXIII” è posto in ammortamento in data 30/06/2011 e avrà fine in data 31/12/2030;

Per un prestito complessivo di € 227.567,50 con rata complessiva di € 17.486,54

- che il Comune ha fatto pervenire per ogni singolo contratto di prestito copia della delegazione di pagamento rilasciata al Tesoriere: Banca di Credito Popolare di Torre del Greco filiale di Piedimonte Matese, nella quale si da mandato di pagare all’Istituto di Credito mutuante le rate di ammortamento relative al finanziamento in questione per un importo complessivo annuo di € 17.468, 54;

CONSIDERATO:

- che la rata di ammortamento a carico del bilancio della Regione Campania, sul contributo concesso di € 225.471,15 ai sensi della L.R. 50/85 per l’es. fin. 2005, è stabilita, in via provvisoria e da rideterminare sulla scorta delle eventuali economie conseguite a fine lavoro, nella misura costante del 5% pari ad annue € 11.273,56, per complessivi venti anni e che l’eventuale parte eccedente a tale rata, comunque, graverà sul bilancio comunale così come si accantonerà eventuale importo scaturito dalla differenza tra la rata di ammortamento prevista e quella effettivamente erogata;

- che l’impegno della suddetta somma di € 11.275,56, per l’Es. Fin. 2005, rientra tra i pagamenti previsti dalla D.G.R. n 211 del 01/02/08 Cod. Bilancio 2.02.03 Cod. Gestionale 2234 ;
-

RITENUTO:

- di dover procedere alla formale concessione del finanziamento in favore del Comune di PIEDIMONTE MATESE (CE) per un importo di € 225.471,15 con rate di ammortamento nella misura costante del 5%, mai superiori ad annue € 11.273,56 , somma a suo tempo impegnata con Decreto Dirigenziale n 350 del 09/11/05, sulla Missione 4 – Programma 3 – Titolo 2 – Macroaggregato 203 – IV Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.000 – Cofog 09.8 – Codice UE 4 – Siope Bilancio 2.02.03 – Siope Gestionale 2234 del Capitolo 4850 del bilancio di competenza per l’anno 2005 per complessivi 20 anni;

VISTI:

le LL.RR. n. 50/85, n 3/07 , n 1/08, n. 2/10 e n.3/10;
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013;
- il D.P.G.R. n. 220 del 31/10/2013;
- la Delibera di G.R. n. 1870 del 23/11/06 ;
- il Decreto Dirigenziale n 14 del 23/01/07;
- il Decreto Dirigenziale n. 350 del 09/11/05 ;
- il Decreto Dirigenziale n. 430 del 17/06/2014

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal funzionario incaricato ;

D E C R E T A

per le considerazioni espresse in premessa, che si intendono riportate:

- di concedere al Comune di PIEDIMONTE MATESE (CE), per la realizzazione delle opere su riportate ai sensi della L.R. 50/85 E.F.2005, con le modalità di cui all’art. 68 della L.R. 3/07 il contributo regionale sul mutuo di € 225.471,15 pari ad annui € 17.468, 54 di cui a carico del bilancio regionale la somma di € 11.273,56 come rata di ammortamento del 5% in via provvisoria e da rideterminare sulla scorta delle eventuali economie conseguite a fine lavoro, promesso con Delibera di G.R. n. 1870 del 23/11/06 e D.D. n 14 del 23/01/07 imputando per la prima annualità, giusto D.D. n 350 del 09/11/05 la somma sulla Missione 4 – Programma 3 – Titolo 2 – Macroaggregato 203 – IV Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.000 – Cofog 09.8 – Codice UE 4 – Siope Bilancio 2.02.03 – Siope Gestionale 2234 del Capitolo 4850;

- le successive annualità graveranno sui correlati capitoli degli Esercizi Finanziari di competenza;

- le annualità relative al contributo concesso, saranno corrisposte, a decorrere dall'anno d'inizio dell'ammortamento del mutuo, direttamente al Comune, con accredito sul c/c n. 0067862 Tesoreria Unica previa presentazione della quietanza di pagamento;

- di accantonare ogni eventuale importo scaturito dalla differenza tra la rata di ammortamento prevista e quella effettivamente erogata ;
- ogni altra eventuale maggiore differenza tra la citata rata di ammortamento del 5% e quella praticata dall'Istituto di Credito mutuante, graverà sul bilancio comunale;

- di inviare il presente decreto, successivamente alla sua numerazione, per il prosieguo di competenza, alla Direzione Generale Risorse Finanziarie – Unità O.D. 04 Gestione delle Spese Regionali, all'Ufficio Stampa, Documentazione e Informazione ed al Bollettino Ufficiale per la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013 in materia di trasparenza della P.A.

IL DIRIGENTE U.O.D. 02 – ISTRUZIONE
D.ssa Flora Savastano

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. S. Torda**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Oddati Antonio**

DIRIGENTE UOD **D.ssa Flora Savastano**

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	54	Dir. Gen.	11

OGGETTO

Edilizia Scolastica L.R. 50/85 - E.F. 2005 - contributo di euro 225.471,15 al Comune di PIEDIMONTE MATESE (CE)

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Piedimonte Matese (Ce)	82000790616	€ 225.471,15	L.R. 50/85	Programma	D.ssa Flora Savastano	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 4 del 18/07/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 2 - UOD Istruzione

Oggetto dell'Atto:

EDILIZIA SCOLASTICA - L.R. 50/85 - E.F. 2004 - RETTIFICA D.D. N 332 DEL 21/07/2006 - CONTRIBUTO DI EURO 89.020,90 AL COMUNE DI VIETRI SUL MARE (SA)

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che con la Delibera di G.R. n. 2476 del 30/12/04 il D. D. n 51 del 21/02/05 è stato approvato, ai sensi della L.R. 50 del 06/05/1985, il piano esecutivo per l'anno 2004 che prevede il finanziamento di opere di edilizia scolastica per € 2.000.000,00 a favore degli Enti compresi nel piano medesimo, da concedere con contributi, per mutui ventennali con rate annuali nella misura costante del 5%;
- che con D.D. 332 del 21/07/2006 è stato concesso al Comune di VIETRI sul MARE (SA) ai sensi della L.R. 50/85 es. fin. 2004 un contributo regionale annuo, nella misura costante del 5%, di € 6.297,66 a copertura della rata di ammortamento del prestito rideterminato di € 6.297,66 quale parziale rimborso delle annualità corrisposte alla Cassa DD.PP.
- che a seguito del comma 76 art. 1 della L.311/2004 (Finanziaria 2005) sono state attivate nuove procedure per la concessione dei prestiti assistiti da contributi regionali;

CONSIDERATO:

- che Cassa Depositi e Prestiti, in esecuzione del comma 76 art. 1 della L.311/2004, con nota prot. n 185 del 30/10/07, ha comunicato di aver attivato le nuove procedure per la concessione dei prestiti assistiti e che tale procedura prevede il rilascio delle delegazioni di pagamento da parte dell'Ente locale interessato con tutte le necessarie conseguenze in ordine alla rivelazione contabile delle operazioni;
- che il Comune di VIETRI sul MARE (SA) a seguito del prestito ventennale, relativo al contributo regionale di pari importo assegnato con il citato D.D. n 332 del 21/07/2006 ai sensi della L.R. 50/85 es. fin. 2004, ha stipulato contratto di prestito con la Cassa Depositi e Prestiti in data 24/12/2009 con ammortamento dal 01/01/2010 al 31/12/2029 ed ha trasmesso, con nota n 14893 del 17/11/2011, la delegazione di pagamento fatta al Tesoriere comunale: Monte dei Paschi di Siena – Vietri sul Mare dando mandato al citato Istituto di pagare alla Cassa Depositi e Prestiti, la somma annuale di € 6.697,10 di cui € 6.297,66 quale rata di ammortamento nella misura costante del 5% del prestito rideterminato di € 89.020,90;
- che, ogni eventuale maggiorazione della rata di € 6.297,66 graverà sul Bilancio del Comune di VIETRI sul MARE (SA) così come si accantonerà eventuale importo scaturito dalla differenza tra la rata di ammortamento prevista e quella effettivamente erogata;

RITENUTO

- di doversi adeguare alle disposizioni su indicate;

VISTI:
- la L. 311/2004;
- le LL.RR. n. 50/85, n 3/07 , n 1/08, n. 2/10 e n.3/10;
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013;
- il D.P.G.R. n. 220 del 31/10/2013;
- il Decreto Dirigenziale n 430 del 17/06/2014;
- il Decreto Dirigenziale n 332 del 21/07/2006;
- la Delibera di G.R. n. 2476 del 30/12/04 ; (criteri)
- il Decreto Dirigenziale n 51 del 21/02/05 ; (riparto)
- il Decreto Dirigenziale n. 347 del 17/12/04 ; (impegno)

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario incaricato ;

D E C R E T A

per le considerazioni in premessa, che si intendono qui integralmente riportati e fermo restando quant'altro disposto con il D.D. 332 del 21/07/2006 ;

- di rettificare il D.D. 332 del 21/07/2006 nel senso che le annualità del contributo regionale annuo pari a € 6.297,66, saranno liquidate direttamente a favore del Comune di VIETRI sul MARE (SA) anziché alla Cassa Depositi e Prestiti, con l'obbligo da parte del Comune di accollarsi ogni altra eventuale differenza tra la citata rata di ammortamento del 5% e quella praticata dall'Istituto di Credito mutuante;

- di stabilire che l'importo di € 6.297,66 annuo, per tutto il periodo di ammortamento sarà accredito a favore del Comune di VIETRI sul MARE (SA) sul c/c 0063584 Tesoreria Unica, previa presentazione delle quietanze di pagamento;

- che, ogni eventuale maggiorazione della rata di € graverà sul Bilancio del Comune di VIETRI sul MARE (SA)

- di accantonare eventuali importi scaturiti dalla differenza tra la rata di ammortamento prevista e quella effettivamente erogata;

- di inviare il presente decreto, successivamente alla sua numerazione, per il prosieguo di competenza, alla Direzione Generale Risorse Finanziarie – Unità O.D. 04 Gestione delle Spese Regionali, all'Ufficio Stampa, Documentazione e Informazione ed al Bollettino Ufficiale per la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013 in materia di trasparenza della P.A.
-

IL DIRIGENTE U.O.D. 02 – ISTRUZIONE
D.ssa Flora Savastano

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. S. Torda**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Oddati Antonio**

DIRIGENTE UOD **D.ssa Flora Savastano**

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	54	Dir. Gen.	11

OGGETTO

Edilizia Scolastica - L.R. 50/85 - E.F. 2004 - Rettifica D.D. n 332 del 21/07/2006 - Contributo di euro 89.020,90 al Comune di VIETRI SUL MARE (SA)

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Vietri sul Mare (Sa)	427770656	€ 89.020,90	L.R. 50/85	Programma	D.ssa Flora Savastano	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 5 del 18/07/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 2 - UOD Istruzione

Oggetto dell'Atto:

EDILIZIA SCOLASTICA - L.R. 5085 - RETTIFICA D.D. N 7 DEL 19/01/2007 - CONTRIBUTO DI EURO 85.313,80 AL COMUNE DI MASSA LUBRENSE (NA)

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che con la la Delibera di G.R. n. 2476 del 30/12/04 e con il successivo D.D. n 51 del 21/02/05 è stato approvato, ai sensi della L.R. 50 del 06/05/1985, il piano esecutivo per l'anno 2004 che prevede il finanziamento di opere di edilizia scolastica per € 2.000.000,00 a favore degli Enti compresi nel piano medesimo, da concedere con contributi, per mutui ventennali con rate annuali nella misura costante del 5%;
- che con D.D. n. 7 del 19/01/07 è stato concesso al Comune di MASSA LUBRENSE (NA) ai sensi della L.R. 50/85 es. fin. 2004 un contributo regionale annuo, nella misura costante del 5%, di € 4.265,69 a copertura della rata di ammortamento del prestito di € 85.313,80, quale parziale rimborso delle annualità corrisposte alla Cassa DD.PP.
- che a seguito del comma 76 art. 1 della L.311/2004 (Finanziaria 2005)sono state attivate nuove procedure per la concessione dei prestiti assistiti da contributi regionali;

CONSIDERATO:

- Cassa Depositi e Prestiti, in esecuzione del citato comma 76 art. 1 della L.311/2004, con nota prot. n 185 del 30/10/07, ha comunicato di aver attivato le nuove procedure per la concessione dei prestiti assistiti e che tale procedura prevede il rilascio delle delegazioni di pagamento da parte dell'Ente locale interessato con tutte le necessarie conseguenze in ordine alla rivelazione contabile delle operazioni;
- che il Comune di MASSA LUBRENSE (NA) a seguito del prestito ventennale, relativo al contributo regionale di pari importo, assegnato con il citato D.D. n 7 del 19/01/07 ai sensi della L.R. 50/85 es. fin. 2004, ha stipulato regolare contratto di prestito con la Cassa Depositi e Prestiti in data 10/06/2008 con ammortamento dal 01/01/2009 al 31/12/2028 ed ha trasmesso, con nota n 00942 del 13/01/2011, la delegazione di pagamento fatta al Tesoriere comunale: Banca di Credito popolare di Torre del Greco dando mandato al citato Istituto di pagare alla Cassa Depositi e Prestiti, la somma annuale di € 4.265,69 ;
- che , ogni eventuale maggiorazione della rata di € 4.265,69 graverà sul Bilancio del Comune di MASSA LUBRENSE (NA) così come si accantonerà eventuale importo scaturito dalla differenza tra la rata di ammortamento prevista e quella effettivamente erogata;

RITENUTO

- di doversi adeguare alle disposizioni su indicate;

VISTI:
- la L. 311/2004
- le LL.RR. n. 50/85, n 3/07 , n 1/08, n. 2/10 e n.3/10;
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013;
- il D.P.G.R. n. 220 del 31/10/2013;
- il Decreto Dirigenziale n 430 del 17/06/2014;
- il Decreto Dirigenziale n 7 del 19/01/2007;
- la Delibera di G.R. n. 2476 del 30/12/04 ;
- il Decreto Dirigenziale n 51 del 21/02/05;
- il Decreto Dirigenziale n. 347 del 17/12/04 ;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario incaricato ;

D E C R E T A

per le considerazioni in premessa, che si intendono qui integralmente riportati e fermo restando quant'altro disposto con il D.D. n 7 del 19/01/2007 ;

- di rettificare il D.D. n 7 del 19/01/2007 nel senso che le annualità del contributo regionale annuo pari a € 4.265,69, saranno liquidate direttamente a favore del Comune di MASSA LUBRENSE (NA) anziché alla Cassa Depositi e Prestiti, con l'obbligo da parte del Comune di accollarsi ogni altra eventuale differenza tra la citata rata di ammortamento del 5% e quella praticata dall'Istituto di Credito mutuante;

- di stabilire che l'importo di € 4.265,69 annuo, per tutto il periodo di ammortamento sarà accredito a favore del Comune di sul c/c 0071466 Tesoreria Unica , previa presentazione delle quietanze di pagamento;

- che , ogni eventuale maggiorazione della rata di € 4.265,69 graverà sul Bilancio del Comune di MASSA LUBRENSE (NA) ;

- di accantonare eventuali importi scaturiti dalla differenza tra la rata di ammortamento prevista e quella effettivamente erogata;

- di inviare il presente decreto, successivamente alla sua numerazione, per il prosieguo di competenza, alla Direzione Generale Risorse Finanziarie – Unità O.D. 04 Gestione delle Spese Regionali, all'Ufficio Stampa, Documentazione e Informazione ed al Bollettino Ufficiale per la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013 in materia di trasparenza della P.A.

IL DIRIGENTE U.O.D. 02 – ISTRUZIONE
D.ssa Flora Savastano

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. S. Torda**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Oddati Antonio**

DIRIGENTE UOD **D.ssa Flora Savastano**

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	54	Dir. Gen.	11

OGGETTO

Edilizia Scolastica - L.R. 5085 - Rettifica D.D. n 7 del 19/01/2007 - Contributo di euro 85.313,80 al Comune di MASSA LUBRENSE (NA)

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Massa Lubrense (Na)	637560632	€ 85.313,80	L.R. 50/85	Programma	D.ssa Flora Savastano	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 6 del 18/07/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 2 - UOD Istruzione

Oggetto dell'Atto:

EDILIZIA SCOLASTICA -L.R. 50/85 - E.F. 2004 - RETTIFICA D.D. N. 30 DEL 05/03/2007 CONTRIBUTO DI EURO 92.466,30 AL COMUNE DI MONTELLA (AV)

IL DIRIGENTE U.O.D. 02 – ISTRUZIONE

PREMESSO:

- che con la Delibera di G.R. n. 2476 del 30/12/04 e con successivo Decreto Dirigenziale n 51 del 21/02/05 è stato approvato, ai sensi della L.R. 50 del 06/05/1985, il piano esecutivo per l'anno 2004 che prevede il finanziamento di opere di edilizia scolastica per € 2.000.000,00 a favore degli Enti compresi nel piano medesimo, da concedere con contributi, per mutui ventennali con rate annuali nella misura costante del 5%;
- che con D.D. n.30 del 05/03/2007 è stato concesso al Comune di MONTELLA (AV) ai sensi della L.R. 50/85 es. fin. 2004 un contributo regionale annuo, nella misura costante del 5%, di € 4.622,30 a copertura della rata di ammortamento del prestito di € 92.466,00, quale parziale rimborso delle annualità corrisposte alla Cassa DD.PP.
- che a seguito del comma 76 art. 1 della L.311/2004 (Finanziaria 2005) sono state attivate nuove procedure per la concessione dei prestiti assistiti da contributi regionali;

CONSIDERATO:

- che Cassa Depositi e Prestiti, in esecuzione del comma 76 art. 1 della L.311/2004, con nota prot. n 185 del 30/10/07, ha comunicato di aver attivato le nuove procedure per la concessione dei prestiti assistiti e che tale procedura prevede il rilascio delle delegazioni di pagamento da parte dell'Ente locale interessato con tutte le necessarie conseguenze in ordine alla rivelazione contabile delle operazioni;
- che il Comune di MONTELLA (AV) a seguito del prestito ventennale, relativo al contributo regionale di pari importo assegnato con il citato D.D. 30 del 05/03/2007 ai sensi della L.R. 50/85 es. fin. 2004, ha stipulato contratto di prestito con la Cassa Depositi e Prestiti in data 05/07/2010 con ammortamento dal 01/01/2011 al 31/12/2030 ed ha trasmesso, con nota n 20217 del 04/10/2012, la delegazione di pagamento fatta al Tesoriere comunale: Banca Popolare di Bari – filiale di Montella dando mandato al citato Istituto di pagare alla Cassa Depositi e Prestiti, la somma annuale di € 4.622,30;
- che, ogni eventuale maggiorazione della rata di € 4.622,30; graverà sul Bilancio del Comune di MONTELLA (AV) così come si accantonerà eventuale importo scaturito dalla differenza tra la rata di ammortamento prevista e quella effettivamente erogata;

RITENUTO

- di doversi adeguare alle disposizioni su indicate;

VISTI:

- la L. 311/2004;
- le LL.RR. n. 50/85, n 3/07 , n 1/08, n. 2/10 e n.3/10;
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013;
- il D.P.G.R. n. 220 del 31/10/2013;
- il Decreto Dirigenziale n 430 del 17/06/2014;
- il Decreto Dirigenziale n 30 del 05/03/2007;
- la Delibera di G.R. n. 2476 del 30/12/04 ;
- il Decreto Dirigenziale n 51 del 21/02/05 ;
- il Decreto Dirigenziale n. 347 del 17/12/04 ;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario incaricato ;

D E C R E T A

per le considerazioni in premessa, che si intendono qui integralmente riportati e fermo restando quant'altro disposto con il D.D. n.30 del 05/03/2007 ;

- di rettificare il D.D. 30 del 05/03/2007 nel senso che le annualità del contributo regionale annuo pari a € 4,622,30, saranno liquidate direttamente a favore del Comune di MONTELLA (AV) anziché alla Cassa Depositi e Prestiti, con l'obbligo da parte del Comune di accollarsi ogni altra eventuale differenza tra la citata rata di ammortamento del 5% e quella praticata dall'Istituto di Credito mutuante;

- di stabilire che l'importo di € 4,622,30 annuo, per tutto il periodo di ammortamento sarà accredito a favore del Comune di MONTELLA (AV) sul c/c 0071338 Tesoreria Unica previa presentazione delle quietanze di pagamento;

- che, ogni eventuale maggiorazione della rata di € 4,622,30 graverà sul Bilancio del Comune di MONTELLA (AV)

- di accantonare eventuali importi scaturiti dalla differenza tra la rata di ammortamento prevista e quella effettivamente erogata;

- di inviare il presente decreto, successivamente alla sua numerazione, per il prosieguo di competenza, alla Direzione Generale Risorse Finanziarie – Unità O.D. 04 Gestione delle Spese Regionali, all'Ufficio Stampa, Documentazione e Informazione ed al Bollettino Ufficiale per la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013 in materia di trasparenza della P.A.

D.ssa Flora Savastano

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. S. Torda**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Oddati Antonio**

DIRIGENTE UOD **D.ssa Flora Savastano**

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	54	Dir. Gen.	11

OGGETTO

Edilizia Scolastica -L.R. 50/85 - E.F. 2004 - Rettifica D.D. n. 30 del 05/03/2007 Contributo di euro 92.466,30 al Comune di MONTELLA (AV)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Montella (AV)	235250644	€ 92.446,30	L.R. 50/85	Programma	D.ssa Flora Savastano	-

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 7 del 18/07/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 2 - UOD Istruzione

Oggetto dell'Atto:

EDILIZIA SCOLASTICA - L.R. 50/85 - E.F. 2004 - RETTIFICA D.D. N. 120 DEL 30/04/2007 - CONTRIBUTO DI EURO 77.841, 68 AL COMUNE DI CASAPESENNA (CE)

IL DIRIGENTE U.O.D. 02 – ISTRUZIONE

PREMESSO:

- che con la Delibera di G.R. n. 2476 del 30/12/04 e con successivo Decreto Dirigenziale n 51 del 21/02/05 è stato approvato, ai sensi della L.R. 50 del 06/05/1985, il piano esecutivo per l'anno 2004 che prevede il finanziamento di opere di edilizia scolastica per € 2.000.000,00 a favore degli Enti compresi nel piano medesimo, da concedere con contributi, per mutui ventennali con rate annuali nella misura costante del 5%;
- che con D.D. n. 120 del 30/04/2007 è stato concesso al Comune di CASAPESENNA (CE) ai sensi della L.R. 50/85 es. fin. 2004 un contributo regionale annuo, nella misura costante del 5%, di € 3.892,08 a copertura della rata di ammortamento del prestito di € 77.841,68, quale parziale rimborso delle annualità corrisposte alla Cassa DD.PP.
- che a seguito del comma 76 art. 1 della L.311/2004 (Finanziaria 2005) sono state attivate nuove procedure per la concessione dei prestiti assistiti da contributi regionali;

CONSIDERATO:

- che Cassa Depositi e Prestiti, in esecuzione del comma 76 art. 1 della L.311/2004, con nota prot. n 185 del 30/10/07, ha comunicato di aver attivato le nuove procedure per la concessione dei prestiti assistiti e che tale procedura prevede il rilascio delle delegazioni di pagamento da parte dell'Ente locale interessato con tutte le necessarie conseguenze in ordine alla rivelazione contabile delle operazioni;
- che il Comune di CASAPESENNA (CE) a seguito del prestito ventennale, relativo al contributo regionale di pari importo assegnato con il citato D.D. 120 del 30/04/2007 ai sensi della L.R. 50/85 es. fin. 2004, ha stipulato contratto di prestito con la Cassa Depositi e Prestiti in data 18/11/2008 con ammortamento dal 01/01/2009 al 31/12/2028 ed ha trasmesso, con nota n 2005 del 20/04/2012, la delegazione di pagamento fatta al Tesoriere comunale: UniCredit Banca di Roma dando mandato al citato Istituto di pagare alla Cassa Depositi e Prestiti, la somma annuale di € 3.892,08 ;
- che, ogni eventuale maggiorazione della rata di € 3.892,08 graverà sul Bilancio del Comune di CASAPESENNA (CE) così come si accantonerà eventuale importo scaturito dalla differenza tra la rata di ammortamento prevista e quella effettivamente erogata;

RITENUTO

- di doversi adeguare alle disposizioni su indicate;

VISTI:
- la L. 311/2004;
- le LL.RR. n. 50/85, n 3/07 , n 1/08, n. 2/10 e n.3/10;
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013;
- il D.P.G.R. n. 220 del 31/10/2013;
- il Decreto Dirigenziale n 430 del 17/06/2014;
- il Decreto Dirigenziale n 120 del 30/04/2007;
- la Delibera di G.R. n. 2476 del 30/12/04;
- il Decreto Dirigenziale n 51 del 21/02/05;
- il Decreto Dirigenziale n. 347 del 17/12/04;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario incaricato

D E C R E T A

per le considerazioni in premessa, che si intendono qui integralmente riportati e fermo restando quant'altro disposto con il D.D. n. 120 del 30/04/2007 ;

- di rettificare il D.D. n.120 del 30/04/2007 nel senso che le annualità del contributo regionale annuo pari a € 3.892,08, saranno liquidate direttamente a favore del Comune di CASAPESENNA (CE) anziché alla Cassa Depositi e Prestiti, con l'obbligo da parte del Comune di accollarsi ogni altra eventuale differenza tra la citata rata di ammortamento del 5% e quella praticata dall'Istituto di Credito mutuante;

- di stabilire che l'importo di € 3.892,08 annuo, per tutto il periodo di ammortamento sarà accredito a favore del Comune di CASAPESENNA (CE) sul c/c 0185278 Tesoreria Unica, previa presentazione delle quietanze di pagamento;

- che ogni eventuale maggiorazione della rata di € 3.892,08 graverà sul Bilancio del Comune di CASAPESENNA (CE);

- di accantonare eventuali importi scaturiti dalla differenza tra la rata di ammortamento prevista e quella effettivamente erogata;

- di inviare il presente decreto, successivamente alla sua numerazione, per il prosieguo di competenza, alla Direzione Generale Risorse Finanziarie – Unità O.D. 04 Gestione delle Spese Regionali, all'Ufficio Stampa, Documentazione e Informazione ed al Bollettino Ufficiale per la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013 in materia di trasparenza della P.A.

D.ssa Flora Savastano

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. S. Torda**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Oddati Antonio**

DIRIGENTE UOD **D.ssa Flora Savastano**

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	54	Dir. Gen.	11

OGGETTO

Edilizia Scolastica - L.R. 50/85 - E.F. 2004 - Rettifica D.D. n. 120 del 30/04/2007 - Contributo di euro 77.841, 68 al Comune di CASAPESENNA (CE)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Casapesenna	81001750611	€ 77.841,68	L.R. 50/85	Programma	-	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 8 del 18/07/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 2 - UOD Istruzione

Oggetto dell'Atto:

EDILIZIA SCOLASTICA - L.R. 50/85 - E.F. 2005 - CONTRIBUTO DI EURO 91.763,16 AL COMUNE DI CERRETO SANNITA (BN)

IL DIRIGENTE U.O.D. 02 – ISTRUZIONE

PREMESSO:
- che con Delibera della Giunta Regionale, n. 1870 del 23/11/06, perfetta ai sensi di legge e con successivo Decreto Dirigenziale n 14 del 23/01/07 – è stato approvato, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 50 del 06/05/1985, ed in armonia con le procedure previste dalla L.R. n. 51 del 31/10/78, e sue successive modifiche ed integrazioni, il piano esecutivo per l'anno 2005, che prevede il finanziamento di € 2.000.000,00 per opere di edilizia scolastica a favore degli Enti compresi nel piano medesimo, da concedere agli stessi per € 200.000,00 in conto capitale per gli interventi di cui all'art. 7 della predetta L.R. n. 50/85 e per € 1.800.000,00 per la concessione di contributi con rate di ammortamento annuali nella misura costante del 5%, per mutuo ventennale per complessive € 36.000.000,00 ;
- che con Decreto Dirigenziale n 350 del 09/11/05, la predetta disponibilità di € 2.000.000,00 è stata impegnata sul Capitolo 4850 (U.P.B. 1.82.227) del bilancio di competenza per l'anno 2005;
- che in detto piano esecutivo risulta compreso il Comune di Cerreto Sannita (Bn), in favore del quale è stata disposta la concessione di un contributo in annualità, finalizzato all'esecuzione di lavori di edilizia scolastica, con mutuo ventennale di € 91.736.16 , con rate di ammortamento nella misura costante del 5%, corrispondente ad una rata di € 4.588,16 ;
- che l'allora Settore Istruzione, con nota raccomandata n. 124048 del 08/02/07 pervenuta al Comune di che trattasi in data 20/02/2007, ha comunicato l'assegnazione del contributo in argomento;
- che ai sensi dell'art. 68 della L.R. 3/07, così come modificato dall'art. 27 della L.R. 1/08, i mutui sono accesi dagli Enti Beneficiari e la Regione Campania verserà agli stessi la quota annuale del contributo stabilito dietro presentazione delle quietanze di avvenuto pagamento della rata di ammortamento;
- che il Comune stesso ha trasmesso all'allora Settore Istruzione, con nota n. 1468 del 16/02/2012 la Deliberazione della G.C. n. 23 del 11/02/2008, ad oggetto:"Lavori di riqualificazione edilizia scolastica dell'edificio sito in Piazza "V. Mazzacane" adibito a scuola dell'infanzia e scuola primaria. Approvazione progetto definitivo ed esecutivo " per un importo di € 91.763,16 ;
- che il Comune di Cerreto Sannita (Bn) ha stipulato regolare contratto di concessione in data 02/12/2008 con n. di pos. 4526437per un importo di € 91.736,16;
- che il mutuo pos.4526437di € 91.736,16 relativo ai lavori di riqualificazione edilizia scolastica dell'edificio sito in Piazza "V. Mazzacane" è posto in ammortamento in data 01/01/2009 e avrà fine in data 31/12/2028;
- che il Comune ha fatto pervenire copia della delegazione di pagamento rilasciata al Tesoriere del Comune : Banca Sviluppo S.p.A. nella quale si da mandato di pagare all'Istituto di Credito mutuante le rate di ammortamento relative al finanziamento in questione per un importo complessivo annuo di € 6.938,44, di cui € 4.588,16 quale rate di ammortamento nella misura costante del 5%, sul finanziamento di € 91.736.16 , per tutto il periodo di ammortamento;

CONSIDERATO:
- che la rata di ammortamento a carico del bilancio della Regione Campania, sul contributo concesso di € 91.736.16 ai sensi della L.R. 50/85 per l'es. fin. 2005, è stabilita, in via provvisoria e da rideterminare sulla scorta dell' eventuali economie conseguite a fine lavoro, nella misura costante del 5% pari ad annue € 4.588,16, per complessivi venti anni e che l'eventuale parte eccedente a tale rata, comunque, graverà sul bilancio comunale così come si accantonerà eventuale importo scaturito dalla differenza tra la rata di ammortamento prevista e quella effettivamente erogata;
- che l'impegno della suddetta somma di € 4.588,16, per l'Es. Fin. 2005, rientra tra i pagamenti previsti dalla D.G.R. n 211 del 01/02/08 Cod. Bilancio 2.02.03 Cod. Gestionale 2234 ;

RITENUTO:
- di dover procedere alla formale concessione del finanziamento in favore del Comune di Cerreto Sannita (Bn) per un importo di € 91.736.16 con rate di ammortamento nella misura costante del 5%, mai superiori ad annue € 4.588,16 , somma a suo tempo impegnata con Decreto Dirigenziale n 350 del 09/11/05, sulla Missione 4 – Programma 3 – Titolo 2 – Macroaggregato 203 – IV Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.000 – Cofog 09.8 – Codice UE 4 – Siope Bilancio 2.02.03 – Siope Gestionale 2234 del cap. 4850 del bilancio di competenza per l'anno 2005 per complessivi 20 anni;

VISTI:
- le LL.RR. n. 50/85, n 3/07 , n 1/08;
- la D.G.R. n 488 del 31/10/2013; (conferimento incarichi)
- il D.P.G.R. n. 220 del 31/10/2013; (nomina direttore generale)
- la D. G.R. n. 1870 del 23/11/06 ; (criteri)
- il Decreto Dirigenziale n 14 del 23/01/07; (riparto)
- il Decreto Dirigenziale n. 350 del 09/11/05; (impegno)
- il Decreto Dirigenziale n 430 del 17/06/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario incaricato

D E C R E T A

per le considerazioni espresse in premessa, che si intendono riportate:

- di concedere al Comune di Cerreto Sannita (Bn), per la realizzazione delle opere su riportate ai sensi della L.R. 50/85 E.F.2005, con le modalità di cui all'art. 68 della L.R. 3/07 il contributo regionale sul mutuo di € 91.736.16 pari ad annui € 6.938,44,, di cui a carico del bilancio regionale la somma di € 4.588,16 come rata di ammortamento del 5% in via provvisoria e da rideterminare sulla scorta dell' eventuali economie conseguite a fine lavoro, promesso con Delibera di G.R. n. 1870 del 23/11/06 e D.D. n 14 del 23/01/07 imputando per la prima annualità, giusto D.D. n 350 del 09/11/05 la somma sulla Missione 4 – Programma 3 – Titolo 2 – Macroaggregato 203 – IV Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.000 – Cofog 09.8 – Codice UE 4 – Siope Bilancio 2.02.03 – Siope Gestionale 2234 del cap. 4850;
- le successive annualità graveranno sui correlati capitoli degli Esercizi Finanziari di competenza;
- le annualità relative al contributo concesso, saranno corrisposte, a decorrere dall'anno d'inizio dell'ammortamento del mutuo, direttamente al Comune, con accredito sul c/c n. 0304638 Tesoreria Unica previa presentazione della quietanza di pagamento;
- di accantonare ogni eventuale importo scaturito dalla differenza tra la rata di ammortamento prevista e quella effettivamente erogata ;
- ogni altra eventuale maggiore differenza tra la citata rata di ammortamento del 5% e quella praticata dall'Istituto di Credito mutuante, graverà sul bilancio comunale;
- fanno carico al comune di Cerreto Sannita (Bn) tutti gli adempimenti previsti dalle LL.RR. n 50/85 n 3/07 e n 1/08;
- di inviare il presente decreto, successivamente alla sua numerazione, per il prosieguo di competenza, alla Direzione Generale Risorse Finanziarie – Unità O.D. 04 Gestione delle Spese Regionali, all'Ufficio Stampa, Documentazione e Informazione ed al Bollettino Ufficiale per la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013 in materia di trasparenza della P.A.

D.ssa Flora Savastano

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. S. Torda**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Oddati Antonio**

DIRIGENTE UOD **D.ssa Flora Savastano**

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	54	Dir. Gen.	11

OGGETTO

Edilizia Scolastica - L.R. 50/85 - E.F. 2005 - Contributo di euro 91.763,16 al Comune di CERRETO SANNITA (BN)

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Cerreto Sannita (Bn)	8100009062	€ 91.763,16	L.R. 50/85	Programma	D.ssa Flora Savastano	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 9 del 18/07/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 2 - UOD Istruzione

Oggetto dell'Atto:

EDILIZIA SCOLASTICA L.R. 50/85 E.F. 2005 - DEVOLUZIONE D.D. N 109 DEL 26/05/2011 COMUNE DI REINO (BN)

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che con D.D. n. 109 del 26/05/2011 – pos. n 4513240 – è stato concesso al Comune di REINO (BN) ai sensi della L.R. 50/85 es. fin. 2005 un contributo regionale annuo, nella misura costante del 5%, di € 3.380,94 a copertura della rata di ammortamento del prestito di € 44.944,91, quale parziale rimborso delle annualità alla Cassa DD.PP. per i lavori di cui alla Delibera di G.C. n. 19 del 20/02/2008 ad oggetto "L.R. 50/85 Lavori di sistemazione scuola elementare e materna piazza Municipio- Approvazione progetto definitivo ed esecutivo" per un importo di € 44.944,91;
- che con nota n 3020 del 11/072013 il Comune di REINO (BN) ha chiesto la devoluzione del citato contributo, trasmettendo la Delibera di G.C. n 18 del 06/03/2013ad oggetto:< L.R. 50/1985 – annualità 2005 – Lavori di ristrutturazione edificio scolastico Piazza Meomartini - Devoluzione>;
- che con nota n 0537050 del 24/07/2013 l'allora Settore Istruzione ha chiesto il certificato rendicontativo di eventuali spese sostenute ;
- che con nota n 3514 del 19/08/2013 il citato Comune ha trasmesso la certificazione a firma congiunta del Responsabile Unico del Procedimento (Geom Pietro Boffa) e del Responsabile del Settore Finanziario (Rag. Giuseppe Calzone) nella quale non risultavano spese sostenute per i lavori in questione;

CONSIDERATO:

- che la richiesta di devoluzione del contributo concesso con D.D. n. 109 del 26/05/2011 – pos. n 4513240 – riflette e completa le finalità della L.R. 50/85;

RITENUTO

- quindi; di dover procedere, su quanto richiesto, dichiarato e certificato dall'Amministrazione Comunale di REINO (BN) , alla formale autorizzazione della devoluzione del contributo di € 44.944,91 assegnato con D.D. n. 109 del 26/05/2011 per i nuovi lavori indicati nella Delibera di G.C. n 18 del 06/03/2013ad oggetto:< L.R. 50/1985 – annualità 2005 – Lavori di ristrutturazione edificio scolastico Piazza Meomartini - Devoluzione>;

VISTI:

- - le LL.RR. n. 50/85, n 3/07 , n 1/08, n. 2/10 e n.3/10;
- - la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013; (conferimento incarichi)
- - il D.P.G.R. n. 220 del 31/10/2013; (nomina Direttore Generale)
- - il D.D. n. 430 del 17/06/2014; (conferimento incarico U.O.D.)
- - il Decreto Dirigenziale n. 109 del 26/05/2011; (assegnazione)
- - la Delibera di G.R. n. 1870 del 23/11/06 ; (criteri)
- - il Decreto Dirigenziale n 14 del 23/01/07; (riparto)
- - il Decreto Dirigenziale A.G.C. n. 350 del 09/11/05 ; (impegno)

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario incaricato;

D E C R E T A

per le considerazioni in premessa, che si intendono qui integralmente riportati e fermo restando quant'altro disposto con il D.D. n. 109 del 26/05/2011

- di autorizzare la devoluzione del contributo di € 44.944,91 con rata di annuale di ammortamento nella misura del 5%, pari a € 3.380,94 concesso al Comunale di REINO (BN) con il D.D. n. 109 del 26/05/2011 – pos. n 4513240 – E.F. 2005 a favore dei lavori di cui alla Delibera di G.C. n 18 del 06/03/2013ad oggetto:< L.R. 50/1985 – annualità 2005 – Lavori di ristrutturazione edificio scolastico Piazza Meomartini - Devoluzione> ;

- - di confermare in tutte le altre parti il citato D.D. n. 109 del 26/05/2011 ;

⇧ il presente decreto sarà inviato, successivamente alla sua numerazione, alla Direzione Generale Risorse Finanziarie – U.O.D. 04 Gestione delle Spese regionali per il prosieguo di competenza e all'Ufficio Stampa, Documentazione e Informazione ed al Bollettino Ufficiale per la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013 in materia di trasparenza della P.A.

IL DIRIGENTE U.O.D. 02 ISTRUZIONE
D.ssa Flora Savastano

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. S. Torda**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Oddati Antonio**

DIRIGENTE UOD **D.ssa Flora Savastano**

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	54	Dir. Gen.	11

OGGETTO

Edilizia Scolastica L.R. 50/85 E.F. 2005 - Devoluzione D.D. n 109 del 26/05/2011 Comune di REINO (BN)

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Reino (Bn)	269920625	€ 44.944,91	L.R. 50/85	Programma	D.ssa Flora Savastano	-

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 562 del 31/07/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE DEL TRATTAMENTO DI CIG IN DEROGA IN FAVORE DEI LAVORATORI DIPENDENTI DA AZIENDE DELLE PROVINCE DI AVELLINO, BENEVENTO, CASERTA, NAPOLI E SALERNO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che i commi 64, 65 e 66, art. 2 della Legge n. 92 del 28/06/2012 “Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita” prevedono la possibilità di disporre per l’anno 2013, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli AA.SS.
b) che in data 22/11/2012 è stata sottoscritta l’intesa tra il Governo, le Regioni e le Provincie Autonome di Trento e Bolzano in materia di Ammortizzatori sociali in deroga e sulle politiche attive del lavoro per l’anno 2013 ai sensi dell’ art.8, comma 6 della L.05/06/2003 n.131;
c) che, il 6/2/2013, in apposita seduta del Tavolo interistituzionale di indirizzo presieduto dall'Assessore Regionale al Lavoro e composto da rappresentanti delle Amministrazioni Provinciali, dell'INPS, di Italia Lavoro e delle Parti Sociali è stato definito l’Accordo quadro e le “Linee guida per l’accesso agli Ammortizzatori sociali in deroga anno 2013”, adottate, successivamente, dall’AGC 17 con D.D. n. 2 del 05/03/2013, pubblicato sul B.U.R.C. n. 15 dell’11/03/2013;
d) la proroga delle linee guida 2013 per l’anno 2014
e) che in data 14/02/2013 è stato sottoscritto un accordo tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e la Regione Campania con il quale, nell’ambito della ripartizione delle risorse per gli Ammortizzatori sociali in deroga per l’anno 2013 contenute nella soprarichiamata intesa del 22/11/2012, vengono destinate le seguenti risorse a valere interamente sui fondi nazionali:
    - Decreto Interministeriale 73648 del 06/06/2013 33.925.687,21
    - Decreto Interministeriale 73649 del 06/06/2013 15.801.279,26
    - Decreto Interministeriale 74286 del 04/07/2013 35.099.347,35
    - Decreto Interministeriale 76772 del 07/11/2013 31.146.012,93
    - Decreto Interministeriale 76773 del 07/11/2013 130.500.000,00
    - Decreto Interministeriale 78641 del 22/01/2014 24.916.810,00
f) che al comma 64 dell’art.2 della Legge 92/12 (Legge di Riforma del MdL) prevede la possibilità che, in deroga alla vigente normativa, possa disporsi la concessione o proroga, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, fino al 31/12/2014 - anche senza soluzione di continuità, dei trattamenti di CIGS, di mobilità o disoccupazione speciale nel caso di programmi finalizzati alle gestioni di crisi occupazionali, anche con riferimento a settori produttivi e ad aree regionali, ovvero miranti al reimpiego dei lavoratori coinvolti in detti programmi, così come già disposto dall'art. 33 – commi 21 – della L.183/11, fino al 31/12/2012;

CONSIDERATO

a) che sono state previste, dal Piano Campania al Lavoro!, ulteriori iniziative per contrastare gli effetti della crisi adottando misure per la riqualificazione e/o il reinserimento dei beneficiari di AA.SS. in deroga, attraverso colloqui mirati presso i Centri per l'Impiego tesi alla individuazione e definizione di percorsi di orientamento e riqualificazione;
b) che il Tavolo Istituzionale di indirizzo nella riunione del 22/04/13 ha preso atto delle risorse economiche disponibili, ritenendo di poter autorizzare la concessione del trattamento di CIG in deroga, fatto salvo l’esito positivo dell’istruttoria della richiesta, e comunque fino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili;
c) la proroga delle linee guida 2013 per l’anno 2014
d) che il Governo italiano, a seguito degli impegni assunti in sede di Vertice Europeo del 6 ottobre 2011, al fine di recuperare i ritardi accumulati nell’uso dei fondi strutturali 2007-2014 ha predisposto il Piano Azione Coesione (PAC);
e) che, in data 14 dicembre 2011, il Presidente della Regione Campania ha sottoscritto un accordo con il Ministro per la Coesione Territoriale per l’attuazione del Piano Azione e Coesione;
f) che la Giunta regionale, con Deliberazione del 08 maggio 2012, n. 219, ha preso atto del Piano Azione e Coesione;

g) che la Giunta regionale, con Deliberazione n. 765 del 21 dicembre 2012, ha preso atto dell'adesione della Regione al PAC - terza ed ultima riprogrammazione - misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati;
h) che detto piano prevede, tra l'altro, misure anticicliche che consentano a lavoratori, imprese e persone di superare la prolungata crisi;
i) che tra gli interventi anticiclici è prevista l'adozione di Misure innovative e sperimentali di tutela dell'occupazione e politiche attive del lavoro collegate ad ammortizzatori sociali in deroga, tra le quali una specifica linea di intervento che prevede azioni innovative e sperimentali che integrano sostegno al reddito e misure di politica attiva, con la presa in carico del lavoratore da parte dei Centri per l'Impiego o di Agenzie del lavoro accreditate;
j) che per la Regione Campania sono stanziate a valere sulle Misure del PAC di cui sopra risorse pari a 320 ml euro, derivanti dalla riduzione del tasso di cofinanziamento nazionale dei Programmi Regionali Operativi Campania FESR e FSE 2007-2013, aggiuntive rispetto agli stanziamenti nazionali previsti per gli AA.SS. in deroga;
k) che con Decreto Presidente Giunta n. 86 del 29/03/2013 (BURC n. 18 del 2/4/2013) sono stati designati, ratione materiae, i referenti PAC;
l) che il Settore U.O.D. 07 della Regione Campania ha proceduto all'istruttoria delle domande di cassa integrazione guadagni in deroga pervenute;

RITENUTO

a) di dover autorizzare, pertanto, nelle more della assegnazione delle risorse per AASS in deroga per l'intera annualità 2014 e nelle more dell'attivazione delle procedure inerenti le Misure anticicliche di cui al Piano Azione Coesione, la concessione del trattamento di CIG in deroga in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende richiedenti il cui allegato annesso al presente provvedimento e secondo le decorrenze ivi specificamente riportate e fino al 31/08/2014;
b) di dover precisare che la presente autorizzazione alla erogazione dei trattamenti in deroga deve intendersi concessa nei limiti previsti dalle risorse stanziate nell'ambito del Fondo per l'Occupazione e del Piano Azione Coesione citato in premessa;
c) di precisare che le competenti Sedi INPS provvederanno ad applicare la misura del trattamento, secondo le riduzioni indicate al comma 66 dell'art. 2 della legge 92 del 28/06/2012, come già previsto dal comma 21 dell'art. 33 della L. 183 del 12/11/11 e con le modalità applicative previste dalle disposizioni del MLPS;

VISTE

- la Delibera G.R. n. 514 del 18/06/10;
- la Delibera G.R. n. 716 del 25/10/10;
- vista la nota n. 651/SP del 11/4/2013 dell'Assessore al Lavoro di risposta alla nota n. 259937 11/4/2013 dell'AGC 17;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal U.O.D. 07 – interventi a sostegno del mercato de lavoro, per i motivi esposti in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

D E C R E T A

1) di autorizzare, pertanto, nelle more della assegnazione delle risorse per AASS in deroga per l'intera annualità 2014 e nelle more dell'attivazione delle procedure inerenti le Misure anticicliche di cui al Piano Azione Coesione, la concessione del trattamento di CIG in deroga in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende il cui allegato annesso al presente provvedimento e secondo le decorrenze ivi specificamente riportate e fino al 31/08/2014;
2) di precisare per l'azienda COSTRUZIONI E PREFABBRICATI DI TOMMASO VERAZZO SRL codice fiscale 00068040625, nel Decreto 257 del 16/05/2014 e nel decreto 503 del 10/07/2014 le matricole aziendali risultano essere la n. 2000468349 e la n. 2007827473
3) di precisare per l'azienda TIDE`SRL codice fiscale 01497850626, nel Decreto 434 del 18/06/2014 e nel decreto 503 del 10/07/2014 la matricola aziendale risulta essere la n. 1103735734

4) di precisare che la presente autorizzazione alla erogazione dei trattamenti in deroga deve intendersi concessa nei limiti previsti dalle risorse stanziate nell'ambito del Fondo per l'Occupazione e del Piano Azione Coesione citato in premessa;
5) di precisare che le competenti Sedi INPS provvederanno ad applicare la misura del trattamento, secondo le riduzioni indicate al comma 66 dell'art. 2 della legge 92 del 28/06/2012, come già previsto dal comma 21 dell'art. 33 della L. 183 del 12/11/11 e con le modalità applicative previste dalle disposizioni del MLPS;
6) di inviare il presente provvedimento all'Assessore al Lavoro, alla sede regionale dell'Inps, al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale e ai referenti PAC;
7) di disporre la pubblicazione del presente decreto sul BURC.

Antonio Oddati

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	03/06/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	0803969986 - 0804035954
CODFISC	02282960646
DENOMINAZIONE	ABBONDANZA MULTISERVIZI S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIALE DEGLI ARANCI SMNP
UNITA_PROD_LOCALITA	MARZANO DI NOLA
UNITA_PROD_PROVINCIA	AVELLINO
UNITA_PROD_CAP	83020
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 25.720,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	11
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2572
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CLNTFN64T22E997Q	TRIFONE	CALIENDO	22/12/1964	MARZANO DI NOLA	AVELLINO	83020
CSTDNC72P14E997P	DOMENICO	CASTALDO	14/09/1972	MARZANO DI NOLA	AVELLINO	83020
CRBTMS66M30G812V	TOMMASO	CORBISIERO	30/08/1966	MARZANO DI NOLA	AVELLINO	83020
CRBCLP57L08E997H	CARLO PASQUALE	CORBISIERO	08/07/1957	MARZANO DI NOLA	AVELLINO	83020
VNIDNG74M42I073M	DOMINGA	IOVINO	02/08/1974	MARZANO DI NOLA	AVELLINO	83020
MGLNRC80C14A509P	ENRICO	MIGLIARESI	14/03/1980	MARZANO DI NOLA	AVELLINO	83020
NPLPCL56A22E997S	PASCALE	NAPOLITANO	22/01/1956	MARZANO DI NOLA	AVELLINO	83020
NPPGPP59B19E997B	GIUSEPPE	NAPPI	19/02/1959	MARZANO DI NOLA	AVELLINO	83020
NPPCMN59M16E997W	CARMINE	NAPPI	16/08/1959	MARZANO DI NOLA	AVELLINO	83020
NNZNCL57P30G242C	NICOLA	NUNZIATA	30/09/1957	MARZANO DI NOLA	AVELLINO	83020
STFCMN80B01F924D	CLEMENTE	STEFANILE	01/02/1980	MARZANO DI NOLA	AVELLINO	83020

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/07/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	0803880382
CODFISC	02183280649
DENOMINAZIONE	CATERING EQUIPMENT INDUSTRY S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA FIORENTINE
UNITA_PROD_LOCALITA	NUSCO
UNITA_PROD_PROVINCIA	AVELLINO
UNITA_PROD_CAP	83051
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 53.340,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	25
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	5334
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BBNFNC79B28A489D	FRANCESCO	ABBONDANDOLO	28/02/1979	FRIGENTO	AVELLINO	83040
BLLMCL58H08H006T	MARCELLO	BALLARANO	08/06/1958	PRATOLA SERRA	AVELLINO	83030
CPNCST77C26G812U	CRISTIAN	CAPONE	26/03/1977	MONTEMILETTO	AVELLINO	83038
CRRNCL75R20F988P	NICOLA	CARROZZA	20/10/1975	NUSCO	AVELLINO	83051
CRZLEI71L29F9U8B	ELIO	CERZA	29/07/1971	NUSCO	AVELLINO	83051
DMLMRA52C61E605X	MARIA	D'AMELIO	21/03/1952	LIONI	AVELLINO	83047
DSTMHL75T20A489A	MICHELE	DE STEFANO	20/12/1975	MONTEMILETTO	AVELLINO	83038
DLLGRD62L07A509H	GERARDO	DELLO IACONO	07/07/1962	MONTEMILETTO	AVELLINO	83038
DPLGNN61D60E605X	GAETANINA ADALGISA	DI PAOLO	20/04/1961	LIONI	AVELLINO	83047
DVRSDR69T18F566T	SANDRO	DI VIRGILIO	18/12/1969	MONTEMILETTO	AVELLINO	83038
FLLGPP67S10A509S	GIUSEPPE	FELELLA	10/11/1967	GROTTAMINARDA	AVELLINO	83035
FNIDRN66B05F566M	ADRIANO	FINA	05/02/1966	MONTEMILETTO	AVELLINO	83038
GLLMSM68B23F559M	MASSIMO	GALLO	23/02/1968	MONTEMARANO	AVELLINO	83040
GNEFNN67H29D798D	FERNANDO NICOLA		GENUA 29/06/1967	FRIGENTO	AVELLINO	83040
GRNFCS73H21F546A	FELICISSIMO	GRANESE	21/06/1973	MONTELLA	AVELLINO	83048
LBRNTN59A01A612T	ANTONIO	LIBRASI	01/01/1959	NUSCO	AVELLINO	83051
MNGLSN72C08F205S	ALESSANDRO	MANAGO'	08/03/1972	MONTEMILETTO	AVELLINO	83038
MRTGTN77D10A509T	GAETANO	MARTIGNETTI	10/04/1977	MONTEFALCIONE	AVELLINO	83030
MLCGNN62S11F511S	GIOVANNI	MELCHIORRE	11/11/1962	AVELLINO	AVELLINO	83020
MLIBTL74S11A509M	BARTOLOMEO	MIELE	11/11/1974	MONTELLA	AVELLINO	83048
MSTNTN71R14F566J	ANTONIO	MUSTO	14/10/1971	MONTEMILETTO	AVELLINO	83038
PGLMRA75L10A489V	MARIO	PUGLIESE	10/07/1975	GESUALDO	AVELLINO	83040
RDCDNL67B04Z133M	DANIELE	RADICA	04/02/1967	MONTEMILETTO	AVELLINO	83038
RNLRFL63S23Z614Z	RAFAEL	RANALDO	23/11/1963	GESUALDO	AVELLINO	83040
RNNGNN77H04A566I	GIOVANNI	RENNA	04/06/1977	CASSANO IRPINO	AVELLINO	83040

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/06/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	0803589342
CODFISC	DSTMHL81C27A509B
DENOMINAZIONE	DE STEFANO MICHELANGELO
FORMA_GIUR	DITTA INDIVIDUALE
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA TURCI N.14
UNITA_PROD_LOCALITA	SOLOFRA
UNITA_PROD_PROVINCIA	AVELLINO
UNITA_PROD_CAP	83029
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 12.750,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1275
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CPPLRC75P23A674F	ULDERICO	COPPOLA	23/09/1975	SOLOFRA	AVELLINO	83029
DSTMST84A04A509T	MODESTINO	DE STEFANO	04/01/1984	SOLOFRA	AVELLINO	83029
DRSSRG67B01I805A	SERGIO	D'URSO	01/02/1967	SERINO	AVELLINO	83028
NPLCMN63P05I805Q	CARMINE	NAPOLITANO	05/09/1963	SOLOFRA	AVELLINO	83029

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/07/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	0803328518
CODFISC	01910080645
DENOMINAZIONE	DESMON SPA
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	ZONA IND.LE F/3 SUP.
UNITA_PROD_LOCALITA	NUSCO
UNITA_PROD_PROVINCIA	AVELLINO
UNITA_PROD_CAP	83051
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 100.000,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	60
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	10000
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BRGRNN73T31G611L	ROSANNO	BROGNA	31/12/1973	MONTEMILETTO	AVELLINO	83038
CMRCRS86P29F912G	CHRISTOPHER	CAMERLINGO	29/09/1986	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI		
CRBNTN72B19F988A	ANTONIO	CARBONARA	19/02/1972	NUSCO	AVELLINO	83051
CRRMRA61E45D883Z	MARIA	CARROZZA	05/05/1961	LIONI	AVELLINO	83047
CVLSVT76M31F988S	SALVATORE	CAVALCANTE	31/08/1976	BAGNOLI IRPINO	AVELLINO	83043
CNTMRN69P14Z133H	MARINO	CENTRELLA	14/09/1969	MONTEMILETTO	AVELLINO	83038
CMPGRD72R17B444B	GERARDO	CIAMPI	17/10/1972	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BENEVENTO	82018
CNCWTR80E06A509X	WALTER	CIANCIULLI	06/05/1980	MONTELLA	AVELLINO	83048
CPRNTN81A18Z133O	ANTONIO	CIPRIANO	18/01/1981	ROCCA SAN FELICE	AVELLINO	83050
CPRSRG73A18A509F	SERGIO	CIPRIANO	18/01/1973	FRIGENTO	AVELLINO	83040
CGLTMS77E02D998E	TOMMASO	COGLIANO	02/05/1977	GESUALDO	AVELLINO	83040
CLNCML65P54E605G	CARMELINA	COLANTUONO	14/09/1965	LIONI	AVELLINO	83047
CNTTRS53E60I281A	TERESA	CONTINO	20/05/1953	LIONI	AVELLINO	83047
CRSNNZ79M27A509H	NUNZIO	CRESTA	27/08/1979	CASTELFRANCI	AVELLINO	83040
DSMNGL67C25F546F	ANGELO	DE SIMONE	25/03/1967	MONTELLA	AVELLINO	83048
DLPSML86P18A509U	SAMUEL	DEL POLITO	18/09/1986	CASSANO IRPINO	AVELLINO	83040
DLSNGL66E20B997U	ANGELO	DEL SORDO	20/05/1966	CASSANO IRPINO	AVELLINO	83040
DLLMRZ69A19F566X	MAURIZIO	DELLO IACONO	19/01/1969	MONTEMILETTO	AVELLINO	83038
DBSGNN65R01E245J	GIOVANNI	DI BIASI	01/10/1965	GUARDIA LOMBARDI	AVELLINO	83040
DLITMS77M17A509E	TOMMASO FABIO	DI LEO	17/08/1977	FRIGENTO	AVELLINO	83040
DNNMSM69A08A509Y	MASSIMO	DI NENNA	08/01/1969	MONTELLA	AVELLINO	83048
DPLLGU69P41A509H	LUIGIA	DI PAOLO	01/09/1969	LIONI	AVELLINO	83047
FSNLEI63T27L214A	ELIO	FASANO	27/12/1963	TORELLA DEI LOMBARDI		
FRRGZN81C26A509A	GRAZIANO	FIERRO	26/03/1981	MONTELLA	AVELLINO	83048
FNIGGI56C21F566J	GIGIO	FINA	21/03/1956	MONTEMILETTO	AVELLINO	83038
FRNNTN63P18A509J	ANTONIO	FIORENTINO	18/09/1963	MONTEMILETTO	AVELLINO	83038

fonte: http://burc.regione.campania.it

FLLVCN56R15Z600T	VINCENZO ALFREDO	FOLLO	15/10/1956	CASTELVETERE SUL CALORE	AVELLINO	83040
FRNGTN76T25A489R	GAETANO	FRANZESE	25/12/1976	NUSCO	AVELLINO	83051
GDLGRD70P67Z133N	GERARDA	GAUDIELLO	27/09/1970	NUSCO	AVELLINO	83051
GRDRCR84D27A509F	RICCARDO	GIORDANO	27/04/1984	MONTELLA	AVELLINO	83048
GRMLRD71S05F546W	LEONARDO	GRAMAGLIA	05/11/1971	NUSCO	AVELLINO	83051
GRNMRN66E03F546D	MARINO	GRANESE	03/05/1966	MONTELLA	AVELLINO	83048
NTSGRD84B03A489G	GERARDO	IANTOSCA	03/02/1984	LAPIO	AVELLINO	83030
MRNNNZ66R04F744E	NUNZIO	MARIANI	04/10/1966	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI		
MLZNNG62R23F988W	ANTONIO GERARDO	MELUZIO	23/10/1962	NUSCO	AVELLINO	83051
MRNGNN77C10A509D	GIOVANNI	MERIANO	10/03/1977	CASTELVETERE SUL CALORE	AVELLINO	83040
MCRRFL63D25A509N	RAFFAELE	MICERA	25/04/1963	MONTEMILETTO	AVELLINO	83038
MCRSCH56E23F566E	EUSTACHIO	MICERA	23/05/1956	MONTEMILETTO	AVELLINO	83038
MNCMRA61A05F566V	MARIO	MINICHIELLO	05/01/1961	MONTEMILETTO	AVELLINO	83038
MRLGPP73D22A399E	GIUSEPPE	MORELLA	22/04/1973	MIRABELLA ECLANO	AVELLINO	83036
MSTFMN74T16F566U	FLAMINIO	MUSTO	16/12/1974	MONTEMILETTO	AVELLINO	83038
NTLLSN79M06I862U	ALESSANDRO	NATALE	06/08/1979	NUSCO	AVELLINO	83051
NTLVCN72T01F988M	VINCENZO	NATALE	01/12/1972	NUSCO	AVELLINO	83051
PLTMSM77L13B997S	MASSIMO	PALATANO	13/07/1977	MONTELLA	AVELLINO	83048
PPEGPP65M21E605T	GIUSEPPE	PEPE	21/08/1965	LIONI	AVELLINO	83047
PRLGLC79E01A489F	GIANLUCA	PERILLO	01/05/1979	CASSANO IRPINO	AVELLINO	83040
PTTPTR64P28I281Q	PIETRO	PETITO	28/09/1964	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI		
PTRMRA55H08F566N	MARIO	PETRILLO	08/06/1955	MONTEMILETTO	AVELLINO	83038
PZZGRD66T18F546E	GERARDO	PIZZA	18/12/1966	MONTELLA	AVELLINO	83048
RSNGFR74E12F839K	GIANFRANCO	ROSANIA	12/05/1974	CASSANO IRPINO	AVELLINO	83040
RLLSNN71E47F988T	SUSANNA	RULLO	07/05/1971	LIONI	AVELLINO	83047
SLDFNC71S07A509I	FRANCESCO	SALDUTTI	07/11/1971	CASTELFRANCI	AVELLINO	83040
SNTMHL65R22F660L	MICHELE GIUSEPPE	SANTORO	22/10/1965	AVELLINO	AVELLINO	83020
SRRMRN75P03A489K	MORENO	SARRO	03/09/1975	MONTEMILETTO	AVELLINO	83038

fonte: http://burc.regione.campania.it

SRCRZO78R15B997B	ORAZIO	SORICE	15/10/1978	CASSANO IRPINO	AVELLINO	83040
STNMHL63T03D798W	MICHELE	STANCO	03/12/1963	FRIGENTO	AVELLINO	83040
TLNGRL77B02Z614T	GABRIEL	TOLINO	02/02/1977	NUSCO	AVELLINO	83051
WNCDTL71B58Z127Y	EDYTA ELZBIETA	WINCIUN	18/02/1971	LIONI	AVELLINO	83047
ZRRSDR81M09Z133C	SANDRO CARMINE	ZARRA	09/08/1981	TEORA	AVELLINO	83056
ZLLVSC74M12A783U	VASCO	ZOLLO	12/08/1974	BENEVENTO	BENEVENTO	82100

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/07/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5109367450
CODFISC	01303190639
DENOMINAZIONE	GE.S.A.P. SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	C/O STRUTTURE ASL AVELLINO
UNITA_PROD_LOCALITA	AVELLINO
UNITA_PROD_PROVINCIA	AVELLINO
UNITA_PROD_CAP	83020
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 50.000,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	92
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	5000
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LBNFMN77S69A509C	FILOMENA	ALBANESE	29/11/1977	SAN NICOLA BARONIA	AVELLINO	83050
BRBGNI67S54I281Q	GINA	BARBONE	14/11/1967	SANT' ANGELO DEI LOMBARDI	AVELLINO	83054
BRRRCH83H64A509M	ROCCHINA	BARRICELLA	24/06/1983	SANT' ANGELO DEI LOMBARDI	AVELLINO	83054
BSSMRA73B53I281Z	MAURA	BASSO	13/02/1973	SANT' ANGELO DEI LOMBARDI	AVELLINO	83054
BRAMNL67S67Z133X	MANUELA	BAUR	27/11/1967	NUSCO	AVELLINO	83051
BLLNNA71D60H926V	ANNA	BELLAMANNA	20/04/1971	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031
BLLNNT62P41A399Y	ANTONIETTA	BELLAMANNA	01/09/1962	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031
BVRLCN64T65A399R	LUCIANA	BEVERE	25/12/1964	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031
BVLCML65L62F104B	CARMELA	BEVILACQUA	22/07/1965	CALITRI	AVELLINO	83045
BFRDNL80C70A399M	DANIELA	BIFARO	30/03/1980	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031
BNPSBE68R25E206E	EUSEBIO	BUONOPANE	25/10/1968	GROTTAMINARDA	AVELLINO	83035
CCCMLN75A69A399Y	MILENA	CACCESE	29/01/1975	MONTECALVO IRPINO	AVELLINO	83037
CPZRCH58S41F744O	ROCCHINA	CAPOZZA	01/11/1958	LIONI	AVELLINO	83047
CRGNTN84E24A509Y	ANTONIO	CARAGLIA	24/05/1984	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031
CSSMRZ79B13I281F	MAURIZIO	CASSANO	13/02/1979	SANT' ANGELO DEI LOMBARDI	AVELLINO	83054
CLENNT65R51A881H	ANTONIETTA	CELA	11/10/1965	BISACCIA	AVELLINO	83044
CNNFNC77S23A509O	FRANCESCO	CENNERAZZO	23/11/1977	MIRABELLA ECLANO	AVELLINO	83036
CLLCML67S59C105W	CARMELINA	COLELLA	19/11/1967	CASTELFRANCI	AVELLINO	83040
CNTCML72D45A509K	CARMELA	CONTINO	05/04/1972	TORELLA DE' LOMBARDI	AVELLINO	83057
CRSFLC67P51A399I	FELICIA	CORSANO	11/09/1967	SAVIGNANO IRPINO	AVELLINO	83030
CRVCST77M19A399K	CRISTIAN	CORVINO	19/08/1977	MONTECALVO IRPINO	AVELLINO	83037
CRVVTR86E02A399E	VITTORIO	CORVINO	02/05/1986	MONTECALVO IRPINO	AVELLINO	83037
DMBNGL72B07Z133Z	ANGELO	D'AMBROSIO	07/02/1972	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031
DDNMRA70P06A399S	MARIO	DE DONATO	06/09/1970	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031
DFELEI65B58A509X	ELIA	DE FEO	18/02/1965	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031
DNCMNL77R62A509P	EMANUELA	DE NICOLA	22/10/1977	BISACCIA	AVELLINO	83044

fonte: http://burc.regione.campania.it

DNCRNN68E64Z133B	ROSANNA	DE NICOLA	24/05/1968	NUSCO	AVELLINO	83051	
DRSRTR82E19A783M	ARTURO	DE ROSA	19/05/1982	MONTECALVO IRPINO	AVELLINO	83037	
DSMVCN65L71F546U	VINCENZA	DE SIMONE	31/07/1965	MONTELLA	AVELLINO	83048	
DVTDNS71E42Z133Y	DENISE	DE VITO	02/05/1971	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031	
DVTPQL72R54A509T	PASQUALINA	DE VITTO	14/10/1972	SANT' ANGELO DEI LOMBARDI	AVELLINO	83054	
DLLNNA69M55F988M	ANNA	DELL'ANGELO	15/08/1969	NUSCO	AVELLINO	83051	
DLLRSL66P64F988Y	ORSOLA	DELLI GATTI	24/09/1966	SANT' ANGELO DEI LOMBARDI	AVELLINO	83054	
DFRMHL62P58A399L	MICHELINA	DI FURIA	18/09/1962	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031	
DRSMRS71R58F110B	MARIA ROSARIA	DI ROSA	18/10/1971	MELITO IRPINO	AVELLINO	83030	
FLCMRS63P55A881D	MARISA	FALCO	15/09/1963	BISACCIA	AVELLINO	83044	
FRRNNA70L66A399U	ANNA	FERRARA	26/07/1970	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031	
FRGKTA77A49A509X	KATIA	FORGIONE	09/01/1977	LIONI	AVELLINO	83047	
GRGMHL83R42A509E	MICHELINA	GARGANO	02/10/1983	BISACCIA	AVELLINO	83044	
GNZLNG61T12L062R	LUCIANO GAETANO		GENZALE	12/12/1961	TAURASI	AVELLINO	83030
GRVCML80H42A509W	CARMELA	GERVASIO	02/06/1980	BISACCIA	AVELLINO	83044	
GRDGSM67R55A399Y	GELSOMINA	GIARDINO	15/10/1967	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031	
NGLLMP75T56D671Z	OLIMPIA	INGLISANO	16/12/1975	MIRABELLA ECLANO	AVELLINO	83036	
LNIVNC78M47A509V	VERONICA	IULIANO	07/08/1978	NUSCO	AVELLINO	83051	
LPNGRD63D43A881P	GERARDA SERAFINA	LAPENNA	03/04/1963	BISACCIA	AVELLINO	83044	
LVNMRN68A01I493F	MARIANO	LAVANGA	01/01/1968	SCAMPITELLA	AVELLINO	83050	
LPRSVN64S64F506R	SILVANA	LEPORE	24/11/1964	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031	
LSNFNC60D09H438U	FRANCESCO	LISENA	09/04/1960	ROCCA SAN FELICE	AVELLINO	83050	
LCNMRA76T58A399O	MARIA	LO CONTE	18/12/1976	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031	
LCNFCN60H47A399J	FELICINA	LO CONTE	07/06/1960	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031	
LOIPRZ64C55L067G	PATRIZIA	LOI	15/03/1964	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031	
MCCCNZ67E67A399H	CINZIA	MACCHIONE	27/05/1967	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031	
MNRGRD66H59A509Y	GERARDINA	MAINIERO	19/06/1966	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031	
MRTGRD68B54I281U	GERARDA	MARTONE	14/02/1968	SANT' ANGELO DEI LOMBARDI	AVELLINO	83054	

fonte: http://burc.regione.campania.it

MRTGNN83R50A509C	GIOVANNA	MARTONE	10/10/1983	FRIGENTO	AVELLINO	83040
MTLSVN63H67F110R	SILVANA ELENA	MATULLO	27/06/1963	SANT' ANGELO DEI LOMBARDI	AVELLINO	83054
MLISVR65T46A881R	SALVERINA	MIELE	06/12/1965	BISACCIA	AVELLINO	83044
MTRMRA60D41A881O	MARIA	MITRIONE	01/04/1960	BISACCIA	AVELLINO	83044
MLNPNI76C48A399Y	PINA	MOLINARIO	08/03/1976	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031
MLNMPL66H47A399P	MARIA PALMA	MOLINARIO	07/06/1966	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031
MLNFNC60M67A399N	FRANCA	MOLINARIO	27/08/1960	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031
MNCGRZ71L64A399T	GRAZIA	MONACO	24/07/1971	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031
MNTNGL76T62I281X	ANGELA	MONTEMARANO	22/12/1976	SANT' ANGELO DEI LOMBARDI	AVELLINO	83054
NCLGTN62A02I281Z	GAETANO	NICOLETTA	02/01/1962	SANT' ANGELO DEI LOMBARDI	AVELLINO	83054
NCLLCN81T13A509B	LUCIANO	NICOLETTA	13/12/1981	SANT' ANGELO DEI LOMBARDI	AVELLINO	83054
NCLLLN65C66A509E	LLIANA	NOCELLA	26/03/1965	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031
NZZDNC60P47A320M	DOMENICA	NUZZO	07/09/1960	SCAMPITELLA	AVELLINO	83050
PGLLCN64P45A399O	LUCIANA	PAGLIARO	05/09/1964	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031
PNZCCT60E56A399Q	CONCETTA	PANZA	16/05/1960	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031
PSCNNT64M63Z112D	ANTONIETTA	PASCUCCI	23/08/1964	MIRABELLA ECLANO	AVELLINO	83036
PSTLGN68T45I281T	LUIGINA	PASTENA	05/12/1968	SANT' ANGELO DEI LOMBARDI	AVELLINO	83054
PRLMRF70H63A509A	MARIA RAFFAELLA	PERILLO	23/06/1970	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031
PPPMLN75T41A509U	MARILENA	PIPPO	01/12/1975	VILLANOVA DEL BATTISTA	AVELLINO	83030
PZZCML78D52A509C	CARMELA	PIZZULO	12/04/1978	VALLESACCARDA	AVELLINO	83050
PRTDLD78S17D711Q	EDUALDO	PORTANOVA	17/11/1978	TORELLA DE' LOMBARDI	AVELLINO	83057
PRRMRZ62S21A399L	MAURIZIO	PUORRO	21/11/1962	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031
RDZRMN67M17L973E	ARMINIO	RADUAZZO	17/08/1967	VILLANOVA DEL BATTISTA	AVELLINO	83030
RCCDCH56D06L062Q	ADELCHI	RICCIO	06/04/1956	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031
RVLNGL70B44Z133H	ANGELA	ROVIELLO	04/02/1970	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031
SLRGNN68L45Z133T	GIOVANNA	SALERNO	05/07/1968	SANT' ANGELO DEI LOMBARDI	AVELLINO	83054
SCPMHL71D62A509X	MICHELA	SCAPERROTTA	22/04/1971	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031
SNENTN72H60A881O	ANTONIA	SENA	20/06/1972	BISACCIA	AVELLINO	83044

fonte: http://burc.regione.campania.it

SLNCML70D50A509I	CARMELINA	SILANO	10/04/1970	SANT' ANGELO DEI LOMBARDI	AVELLINO	83054
SMNNTN63R08F448K	ANTONIO	SIMONETTI	08/10/1963	MONTECALVO IRPINO	AVELLINO	83037
SLMMSM74B09I281K	MASSIMO	SOLIMINE	09/02/1974	SANT' ANGELO DEI LOMBARDI	AVELLINO	83054
SSCNNL72B42Z133M	ANTONELLA	SOSCIA	02/02/1972	MIRABELLA ECLANO	AVELLINO	83036
STFNNA72S49D643G	ANNA	STEFANELLI	09/11/1972	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031
TNGNNS60T60L589A	ANTONIA SANTA	TANGA	20/12/1960	SANT' ANGELO DEI LOMBARDI	AVELLINO	83054
TRTFNC83P42L424H	FRANCESCA	TARTAGLIA	02/09/1983	SCAMPITELLA	AVELLINO	83050
TSIBBR76B44A509J	BARBARA	TISO	04/02/1976	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031
TSIFNC64R44A399Z	FRANCESCA	TISO	04/10/1964	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031
VGLLGU69D28Z404F	LUIGI	VIGLIOTTA	28/04/1969	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/07/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	0802799362
CODFISC	01779150646
DENOMINAZIONE	LA FORTEZZA INTERNI SPA
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	AREA IND.LE SAN MANGO SUL CALORE, 4
UNITA_PROD_LOCALITA	LUOGOSANO
UNITA_PROD_PROVINCIA	AVELLINO
UNITA_PROD_CAP	83040
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 38.130,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	11
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3813
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BRGGNN64C21F566G	GIANNINO	BROGNA	21/03/1964	MONTEMILETTO	AVELLINO	83038
CLLMHL80E31A509V	MICHELE	COLELLA	31/05/1980	MONTEMILETTO	AVELLINO	83038
CLLFLC51P02F566O	FELICE	COLELLA	02/09/1951	MONTEMILETTO	AVELLINO	83038
DVNGRD73H24A509R	GERARDO	DE IOVANNA	24/06/1973	AVELLINO	AVELLINO	83020
DSNNTN61S20F566Z	ANTONIO	DE SANTIS	20/11/1961	MONTEMILETTO	AVELLINO	83038
DCHMTA64H13C105H	AMATO	DI CHIARA	13/06/1964	NUSCO	AVELLINO	83051
FRRGPP68R23A509G	GIUSEPPE	FERRANTE	23/10/1968	LUOGOSANO	AVELLINO	83040
FLDNDR68M26E448G	ANDREA	FILADORO	26/08/1968	LAPIO	AVELLINO	83030
RCCPLA71E29Z133P	PAOLO	RICCA	29/05/1971	LUOGOSANO	AVELLINO	83040
RMNLRT71B26A783P	ALBERTO	ROMANO	26/02/1971	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
VZLVTI67B26A509Z	VITO	VOZELLA	26/02/1967	LAPIO	AVELLINO	83030

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/07/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	0801210222
CODFISC	00280750647
DENOMINAZIONE	LABORATORIO ANALISI CLINICHE A.M. MAFFUCCI DI CUCCINIELLO LUCIA RITA SAS
FORMA_GIUR	SAS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA L. CODELLA 13
UNITA_PROD_LOCALITA	CALITRI
UNITA_PROD_PROVINCIA	AVELLINO
UNITA_PROD_CAP	83045
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 4.000,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	400
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CCCMSM70B17F839B	MASSIMO	CUCCINIELLO	17/02/1970	CALITRI	AVELLINO	83045
DNPSVN52H58B415O	SILVANA VINCENZA	DI NAPOLI	18/06/1952	CALITRI	AVELLINO	83045
NGRGRD59D16B415Q	GERARDINO	NIGRO	16/04/1959	CALITRI	AVELLINO	83045

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/07/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	0802688543
CODFISC	00524070646
DENOMINAZIONE	LABORATORIO DI ANALISI CHIMICO-CLINICHE SCHETTINO SNC
FORMA_GIUR	SNC
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA P.SAN SILVESTRO,5
UNITA_PROD_LOCALITA	MUGNANO DEL CARDINALE
UNITA_PROD_PROVINCIA	AVELLINO
UNITA_PROD_CAP	83027
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 4.800,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	480
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
MSCPLG86C26A509R	PELLEGRINO	MASCOLO	26/03/1986	SPERONE	AVELLINO	83020
NPLLRA82R66A509M	LAURA	NAPOLITANO	26/10/1982	SAVIANO	NAPOLI	80039
SCHNDR83B10A509W	ANDREA	SCHETTINO	10/02/1983	MUGNANO DEL CARDINALE	AVELLINO	83027

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	05/05/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	0804604103
CODFISC	02491890642
DENOMINAZIONE	P.M. LEATHER S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA MELLINO, 14
UNITA_PROD_LOCALITA	MONTORO SUPERIORE
UNITA_PROD_PROVINCIA	AVELLINO
UNITA_PROD_CAP	83020
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 67.600,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	10
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	6760
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BRBNNA53T60F694V	ANNA	BARBARISI	20/12/1953	MONTORO SUPERIORE	AVELLINO	83020
BRBGRD61M64F694R	GERARDINA	BARBARISI	24/08/1961	MONTORO SUPERIORE	AVELLINO	83020
BRBCLN58E51F694F	CAROLINA	BARBARISI	11/05/1958	MONTORO SUPERIORE	AVELLINO	83020
CPRNLN55R60F694Z	NICOLINA	CAPRIOLO	20/10/1955	MONTORO SUPERIORE	AVELLINO	83020
MLNNGL54R47F694Q	ANGELA	MILANO	07/10/1954	MONTORO SUPERIORE	AVELLINO	83020
MLNLSE78L70A509R	ELISA	MILANO	30/07/1978	MONTORO SUPERIORE	AVELLINO	83020
MRDVBN76R69Z100E	VALBONA	MIRDITA	29/10/1976	SERINO	AVELLINO	83028
PNNDNC73L55C971D	DOMENICA	PENNETTI	15/07/1973	MONTORO SUPERIORE	AVELLINO	83020
XHXRBN74P14Z100R	ARBEN	XHIXHA	14/09/1974	SERINO	AVELLINO	83028
XHXLBN80E66Z100A	ALBANA	XHIXHA	26/05/1980	SERINO	AVELLINO	83028

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/05/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	0802450247
CODFISC	SMNMRZ60M22A509H
DENOMINAZIONE	SIMONE MAURIZIO
FORMA_GIUR	DITTA INDIVIDUALE
UNITA_PROD_INDIRIZZO	C.DA PAGLIARONE N.8
UNITA_PROD_LOCALITA	AVELLINO
UNITA_PROD_PROVINCIA	AVELLINO
UNITA_PROD_CAP	83020
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 8.600,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	860
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
PRNCMN92H20A509U	CARMINE	PIRONE	20/06/1992	SANT' ANGELO ALL' ESCA	AVELLINO	83010
RCLMSM72H12A509W	MASSIMO	URCIUOLI	12/06/1972	AIELLO DEL SABATO	AVELLINO	83020
RCLCRI72H12A509E	CIRO	URCIUOLI	12/06/1972	AIELLO DEL SABATO	AVELLINO	83020

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/06/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1102470959
CODFISC	01049290628
DENOMINAZIONE	CABIT S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	ZONA PIP C/DA RELLA, SNC
UNITA_PROD_LOCALITA	FORCHIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82011
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 51.420,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	10
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	5142
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
NTRLNI55L13D789J	LINO	ANATRIELLO	13/07/1955	FRATTAMAGGIORE		
BRNLCN87M24A783X	LUCIANO	BERNARDO	24/08/1987	MOIANO		
CLCDNC81L13I233X	DOMENICO	CALCAGNO	13/07/1981	SANTA MARIA A VICO		
CMPTZN77S45B963H	TIZIANA	CAMPAGNUOLO	05/11/1977	SANTA MARIA A VICO		
CFFDNC75C05B963T	DOMENICO	CIOFFI	05/03/1975	SANTA MARIA A VICO		
CRSVNC80T56Z112F	VERONICA	CRISCI	16/12/1980	ARIENZO		
DDDMHL76L41I233H	MICHELA	D'ADDIO	01/07/1976	SANTA MARIA A VICO		
DNDPTR65A09I056O	PIETRO	D'ANDREA	09/01/1965	CERVINARA		
DLCCMN77B07I233Q	CARMINE	DE LUCIA	07/02/1977	SANTA MARIA A VICO		
DLLMGV65E44H834U	MARIA GIOVANNA	DELLA ROCCA	04/05/1965	SANTA MARIA A VICO		
LNITRS71T66D693M	TERESA	IULIANO	26/12/1971	ARPAIA		
MSTNLL69S13E791W	ANIELLO	MASTROIANNI	13/11/1969	MADDALONI		
MTRVNT65B09B963Z	VITANTONIO	MATRISCIANO	09/02/1965	CASERTA		
SNTMHL70D44B963V	MICHELINA	SANTONASTASO	04/04/1970	MADDALONI		
SVNNTN78R08A431B	ANTONIO	SAVIANO	08/10/1978	ARPAIA		
SCLNNA71M43B963D	ANNA	SCALERA	03/08/1971	COLFELICE		
SCHCRN73R51E791N	CATERINA	SCHETTINO	11/10/1973	MADDALONI		
VGLRLN84D66A783H	ROSALINDA	VIGLIOTTI	26/04/1984	ARIENZO		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/06/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1100007788
CODFISC	00895700623
DENOMINAZIONE	CINEMA TEATRO MASSIMO DI AGOSTINELLI MIRANDA ANGELO & C. S.A.S.
FORMA_GIUR	SAS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA PERASSO 28
UNITA_PROD_LOCALITA	BENEVENTO
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 7.080,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	708
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BSNLRI75E70Z129W	LIOARA	BOSANCU	30/05/1975	SAN MARTINO SANNITA	BENEVENTO	82010
VLLPQL66A21A783J	PASQUALE	VILLANI	21/01/1966	BENEVENTO	BENEVENTO	82100

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/05/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1101587636
CODFISC	00759900624
DENOMINAZIONE	EUROBAZAR DI PERNA ROSARIA & C. SNC
FORMA_GIUR	SNC
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIALE MELLUSI 30
UNITA_PROD_LOCALITA	BENEVENTO
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 21.700,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	6
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2170
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BRGFNC90M16A783Q	FRANCESCO	BERGANTINO	16/08/1990	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
DNGSVN60B66A783O	SILVANA	DE ANGELIS	26/02/1960	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
DFGVCN73L67A783P	VINCENZA MARIA	DE FIGLIO	27/07/1973	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
LOIRRT67R58A783L	ROBERTA	LOIA	18/10/1967	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
LPUNNA73L51A783Z	ANNA	LUPO	11/07/1973	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
MRTMRA77B67A783S	MARIA	MAROTTI	27/02/1977	BENEVENTO	BENEVENTO	82100

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/05/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1101588343
CODFISC	00723270625
DENOMINAZIONE	LIGUORI MARIO SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIALE DEI RETTORI
UNITA_PROD_LOCALITA	BENEVENTO
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 18.200,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1820
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LGRMRZ59E04A783F	MAURIZIO	LIGUORI	04/05/1959	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
PNRNNL74E59F557I	ANTONELLA	PANARESE	19/05/1974	APICE	BENEVENTO	82021
TSRCRC76R01D612D	CIRIACO	TESAURO	01/10/1976	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
VTRNNT60D50A783T	ANTONIETTA	VETRONE	10/04/1960	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
VTRMRA64C07A783A	MARIO	VETRONE	07/03/1964	BENEVENTO	BENEVENTO	82100

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1102396709
CODFISC	00930990627
DENOMINAZIONE	M.D.L. MECCANICA DIREZIONALE SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA GIARDONI
UNITA_PROD_LOCALITA	LIMATOLA
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82030
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 46.800,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4680
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DBSLGU65R15Z112J	LUIGI	DI BIASE	15/10/1965	CERRETO SANNITA	BENEVENTO	82032
DFNGNN66A28E589E	GIOVANNI	DI FONZO	28/01/1966	LIMATOLA	BENEVENTO	82030
GQNNGL62C13E589K	ANGELO	GIAQUINTO	13/03/1962	LIMATOLA	BENEVENTO	82030
MRTPRL67C04Z404G	PIETRO LUIGI	MAROTTA	04/03/1967	LIMATOLA	BENEVENTO	82030
MRLSRG72M20B963Q	SERGIO	MORELLI	20/08/1972	LIMATOLA	BENEVENTO	82030

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/06/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1103014550
CODFISC	FRRLEI55M07A328R
DENOMINAZIONE	MACELLERIA DA FIERRO ELIO
FORMA_GIUR	DITTA INDIVIDUALE
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA DELLA STORIA
UNITA_PROD_LOCALITA	APICE
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82021
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 5.250,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	1
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	525
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
GNGTTR79M02A783S	ETTORE	GIANGREGORIO	02/08/1979	APICE	BENEVENTO	82021

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/07/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1103949997
CODFISC	11919691003
DENOMINAZIONE	MUVINET SOC. COOP. AR.L.
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA CARACCIANO 6
UNITA_PROD_LOCALITA	AIROLA
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82011
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 167.850,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	61
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	16785
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
MTLMHL81T04A783A	MICHELE	AMATIELLO	04/12/1981	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
CLTPLA61D05F839D	PAOLO	CELOTTO	05/04/1961	NAPOLI	NAPOLI	80147
CSRPQL63A20A110J	PASQUALINO	CESARE	20/01/1963	AIROLA	BENEVENTO	82011
CMBPQL52L05A110F	PASQUALE	CIAMBRIELLO	05/07/1952	AIROLA	BENEVENTO	82011
CFFPQL57L24Z614K	PASQUALE ANTONIO	CIOFFI	24/07/1957	AIROLA	BENEVENTO	82011
CFFGNR67C11Z401Y	GENNARO	CIOFFI	11/03/1967	CERVINARA	AVELLINO	83012
CSCLEI68B10H592L	ELIA	COSCIA	10/02/1968	ROTONDI	AVELLINO	83017
DGSNTN64R10A110S	ANTONIO	D'AGOSTO	10/10/1964	AIROLA	BENEVENTO	82011
DCNVCN69D05A403Y	VINCENZO	DE CONCILIO	05/04/1969	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
DSENTN82L26A783S	ANTONIO	DE IESO	26/07/1982	AIROLA	BENEVENTO	82011
DPNGPP83R18F839I	GIUSEPPE	DE PONTE	18/10/1983	CERVINARA	AVELLINO	83012
DSTLSN75P01F839S	ALESSANDRO	DE STEFANO	01/09/1975	PIETRASTORNINA	AVELLINO	83015
DLLPLG71T18C495C	PELLEGRINO	DELLO IACOVO	18/12/1971	MONTESARCHIO	BENEVENTO	82016
DNFCDL88P18A783F	CLAUDIO ALESSANDRO	D'ONOFRIO	18/09/1988	ARPAIA	BENEVENTO	82011
FLCPQL59R29Z614I	PASQUALE	FALCO	29/10/1959	ROTONDI	AVELLINO	83017
FRRCTN69E13A783K	COSTANTINO	FERRARO	13/05/1969	MONTESARCHIO	BENEVENTO	82016
FRRSLV71H16Z110D	SYLVAIN GILLES	FERRARO	16/06/1971	MONTESARCHIO	BENEVENTO	82016
FRRNLL83S04A783L	ANIELLO	FIERRO	04/11/1983	AIROLA	BENEVENTO	82011
FNLGNN83T16A783X	GIOVANNI	FINELLI	16/12/1983	ROTONDI	AVELLINO	83017
FRMLSN79P14A783Z	ALESSANDRO	FORMATO	14/09/1979	MOIANO	BENEVENTO	82010
FRNRRT69T04F839H	ROBERTO	FRANCO	04/12/1969	PIETRASTORNINA	AVELLINO	83015
FSCNTN72R13A783N	ANTONIO	FUSCO	13/10/1972	MOIANO	BENEVENTO	82010
GGLGNN77T18E791W	GIOVANNI	GAGLIARDI	18/12/1977	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027
GLLMRA84H01A783S	MARIO	GALLO	01/06/1984	CERVINARA	AVELLINO	83012
GRSSLV73B28I197G	SILVIO	GRASSO	28/02/1973	SANT' AGATA DE' GOTI	BENEVENTO	82019
GRSFNC86H26B963J	FRANCESCO	GRAUSO	26/06/1986	MADDALONI	CASERTA	81024

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRSMHL61D27E791A	MICHELE	GRAUSO	27/04/1961	MADDALONI	CASERTA	81024	
NNLGNN53T15A110S	GIOVANNI	IANNIELLO	15/12/1953	AIROLA	BENEVENTO	82011	
NNLLNZ63E27F839F	LORENZO LUIGI	IANNIELLO	27/05/1963	AIROLA	BENEVENTO	82011	
DCINZE76B14A783D	ENZO	IODICE	14/02/1976	AIROLA	BENEVENTO	82011	
ZZINGL80D12A783O	ANGELO	IZZO	12/04/1980	PAOLISI	BENEVENTO	82011	
LNDGGR64B19A431L	GREGORIO	LANDOLFI	19/02/1964	MONTESARCHIO	BENEVENTO	82016	
MGNMRA73R14A783E	MAURO	MAGNOTTA	14/10/1973	ROTONDI	AVELLINO	83017	
MTTGNN59R12G318D	GIOVANNI	MAIETTA	12/10/1959	AIROLA	BENEVENTO	82011	
MNAGRG87S17A783K	GIORGIO	MAIONE	17/11/1987	AIROLA	BENEVENTO	82011	
MNASTN53L03A110C	SABATINO	MAIONE	03/07/1953	AIROLA	BENEVENTO	82011	
MRTMRZ81E21A783B	MAURIZIO	MARTINO	21/05/1981	AIROLA	BENEVENTO	82011	
MSSFNC76H21G318U	FRANCESCO	MASSARO	21/06/1976	PAUPISI	BENEVENTO	82030	
MSSPQL68E17F274A	PASQUALE PIETRO		MASSARO	17/05/1968	AIROLA	BENEVENTO	82011
MRASVT87C17I197K	SALVATORE	MAURO	17/03/1987	MOIANO	BENEVENTO	82010	
MCCVCN52D02A110P	VINCENZO	MECCARIELLO	02/04/1952	AIROLA	BENEVENTO	82011	
MCCGRG72H19A110B	GIORGIO	MECCARIELLO	19/06/1972	AIROLA	BENEVENTO	82011	
MCCGPP66T09A783H	GIUSEPPE	MECCARIELLO	09/12/1966	MOIANO	BENEVENTO	82010	
MLNPQL78A26A783A	PASQUALE	MILANESE	26/01/1978	SALZA IRPINA	AVELLINO	83050	
MLNNTN81B12A783R	ANTONIO	MILANESE	12/02/1981	APOLLOSA	BENEVENTO	82030	
MLNNTN72C07Z401I	ANTONIO	MILANESE	07/03/1972	ROTONDI	AVELLINO	83017	
MRNFNC82H08A783P	FRANCESCO	MIRANDA	08/06/1982	ARPAISE	BENEVENTO	82010	
MSCRNG61A06C557X	ARCANGELO	MOSCATIELLO	06/01/1961	CERVINARA	AVELLINO	83012	
NZZRSM75A15E791U	ERASMO	NUZZI	15/01/1975	AIROLA	BENEVENTO	82011	
RPLPQL66E27F274E	PASQUALE	OROPALLO	27/05/1966	MOIANO	BENEVENTO	82010	
PRRCMN47S21A509V	CLEMENTE	PARRELLA	21/11/1947	PIETRASTORNINA	AVELLINO	83015	
PRRMLE88L30F839B	EMILIO	PARRELLA	30/07/1988	ARPAISE	BENEVENTO	82010	
PNNNGL63H12E954Z	ANGELO	PENNA	12/06/1963	MARIGLIANELLA	NAPOLI	80030	
PTTRTT72R64I197G	ROSETTA	PETTI	24/10/1972	MOIANO	BENEVENTO	82010	

fonte: http://burc.regione.campania.it

RVZDNT83B22F839P	DONATO	ROVIEZZO	22/02/1983	BONEA	BENEVENTO	82013
RGGFNC88H19I197A	FRANCESCO	RUGGIERO	19/06/1988	AMOROSI	BENEVENTO	82031
RNGGNN75T12A110P	GIOVANNI	RUNGI	12/12/1975	AIROLA	BENEVENTO	82011
RNGLSN73M21A110K	ALESSANDRO	RUNGI	21/08/1973	AIROLA	BENEVENTO	82011
RSSLGU66H15G318N	LUIGI	RUSSO	15/06/1966	PAOLISI	BENEVENTO	82011
SRPVCN78R18A783A	VINCENZO	SARAPPA	18/10/1978	AIROLA	BENEVENTO	82011
SPRGNN69L30F839Y	GIOVANNI	SPERIA	30/07/1969	ROTONDI	AVELLINO	83017
TRNLGU75M11A783O	LUIGI	TIRINO	11/08/1975	MOIANO	BENEVENTO	82010
TRNRFL57L31F274P	RAFFAELE	TIRINO	31/07/1957	AIROLA	BENEVENTO	82011
VRTNCL62A07F636N	NICOLA	VERTULLO	07/01/1962	MONTESARCHIO	BENEVENTO	82016
VCNNTN86R26A509A	ANTONIO	VICINO	26/10/1986	AMOROSI	BENEVENTO	82031

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/07/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1103712904
CODFISC	01492650625
DENOMINAZIONE	PLASTIC PAINTING S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	S.S. APPIA KM 237
UNITA_PROD_LOCALITA	PAOLISI
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82011
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 17.340,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1734
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CPSGCM62P16I540N	GIACOMO	CAPASSO	16/09/1962	SCISCIANO	NAPOLI	80030
CRFRFL88P10E791I	RAFFAELE	CARFORA	10/09/1988	ARIENZO	CASERTA	81021
DNFGRD69C26A783Y	GERARDO	D'ONOFRIO	26/03/1969	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
MDDMHL87P69A783A	MICHELINA	MADDALUNI	29/09/1987	BONEA	BENEVENTO	82013
MGLFNC85D08E791F	FRANCESCO	MIGLIORE	08/04/1985	PAOLISI	BENEVENTO	82011
NZZNTN64E02E791P	ANTONIO	NUZZO	02/05/1964	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
RGGCRL75D08H931Z	CARLO	RAGGIO	08/04/1975	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NAPOLI	80047
RTNFBA84L20Z114N	FABIO	ROTONDI	20/07/1984	TOCCO CAUDIO	BENEVENTO	82030
VLLGPP76L21B963J	GIUSEPPE	VILLANI	21/07/1976	ARPAIA	BENEVENTO	82011

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/07/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1101607941 - 1102055967
CODFISC	01196780629
DENOMINAZIONE	R.C.F. IMPIANTI SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	S.S.APPIA KM. 270 N. 77 (COMMERCIO)
UNITA_PROD_LOCALITA	BENEVENTO
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 5.970,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	597
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
GNTMRA60P10H894W	MARIO	GENITO	10/09/1960	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BENEVENTO	82018
RMNSFN84C50A783U	STEFANIA	ROMANO	10/03/1984	CALVI	BENEVENTO	82018
TRNDNC64B18A783R	DOMENICO	TARANTINO	18/02/1964	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BENEVENTO	82018

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/07/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1101607941 - 1102055967
CODFISC	01196780629
DENOMINAZIONE	R.C.F. IMPIANTI SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	S.S.APPIA KM. 270 N. 77
UNITA_PROD_LOCALITA	BENEVENTO
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 4.270,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	427
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
GNTNGL69R25H894Q	ANGELO	GENITO	25/10/1969	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BENEVENTO	82018
PDCMRZ85P09A783G	MAURIZIO	PEDICINO	09/09/1985	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BENEVENTO	82018

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/06/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1103883325
CODFISC	01529830620
DENOMINAZIONE	RAVITEX SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	C.DA RELLA
UNITA_PROD_LOCALITA	FORCHIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82011
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 42.800,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	14
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4280
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
MRNGSI67T26F839A	GIOSUE	AMIRANTE	26/12/1967	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
BSTSVT67S10E791P	SALVATORE	BASTANTEMENTE	10/11/1967	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027
DLCCMN57A04H834U	CARMINE	DE LUCIA	04/01/1957	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027
FRRVCN59C01F839W	VINCENZO	FERRARI	01/03/1959	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027
NCINLL59C17I234J	ANIELLO	IENCO	17/03/1959	MACERATA CAMPANIA	CASERTA	81047
LTTFNC82E22E791B	FRANCESCO	LETTIERI	22/05/1982	ARIENZO	CASERTA	81021
MZZGTN66A06F839C	GAETANO	MAZZONE	06/01/1966	ARIENZO	CASERTA	81021
PSSSVT71M10B963X	SALVATORE	PASSARIELLO	10/08/1971	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027
PRRLGB80B15Z604H	LUIS GABRIEL	PERROTTA	15/02/1980	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027
RCCGPP59S08E791S	GIUSEPPE	RICCIARDI	08/11/1959	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027
RVTPQL84H22H834E	PASQUALE	RIVETTI	22/06/1984	ARIENZO	CASERTA	81021
SCMVCN74P22I234X	VINCENZO	SCAMPERTI	22/09/1974	ARIENZO	CASERTA	81021
SCMRFL71S28F839Q	RAFFAELE	SCAMPERTI	28/11/1971	ARIENZO	CASERTA	81021
SCMGLC81H02B963R	GIANLUCA	SCAMPERTI	02/06/1981	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/05/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1100335892
CODFISC	00074500620
DENOMINAZIONE	ROSSI MICHELE
FORMA_GIUR	DITTA INDIVIDUALE
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA PROVINCIALE 119
UNITA_PROD_LOCALITA	PIETRELCINA
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82020
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 14.000,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1400
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CPZNLM55H17G494C	ANGELOMARIA	CAPOZZA	17/06/1955	PESCO SANNITA	BENEVENTO	82020
RCCLSN74T28A783J	ALESSANDRO	RICCI	28/12/1974	BENEVENTO	BENEVENTO	82100

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/05/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1103165171
CODFISC	01269700629
DENOMINAZIONE	THREADS.IT S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA A.CATONE 10
UNITA_PROD_LOCALITA	BENEVENTO
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 7.000,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	700
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LNGGCR80E16F839W	GIANCARLO	LUONGO	16/05/1980	SAN MARTINO SANNITA	BENEVENTO	82010
MCCMLN74T59Z133U	MARILENA	MOCCIA	19/12/1974	VITULANO	BENEVENTO	82038

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/07/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2005813430
CODFISC	94010690611
DENOMINAZIONE	ASSOCIAZIONE PREVENZIONE E SICUREZZA EDILE
FORMA_GIUR	ASSOCIAZIONE PROFIT
UNITA_PROD_INDIRIZZO	SS PROVINCIALE, SNC
UNITA_PROD_LOCALITA	MACERATA CAMPANIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81047
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 32.400,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	9
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3240
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BRRRSO76M54B963C	ROSA	BORRELLI	14/08/1976	CASAPULLA	CASERTA	81020
CLMVNI79M11A783E	IVAN	COLUMBRO	11/08/1979	FOGLIANISE	BENEVENTO	82030
DFNFMN78R46E791U	FILOMENA	DI FONZO	06/10/1978	CASERTA	CASERTA	81100
DRSRCC74T27I676D	ROCCO	DI RESTA	27/12/1974	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037
DMTRLL71M45A512H	ORNELLA	DIOMAIUTI	05/08/1971	TRENTOLA DUCENTA	CASERTA	81038
SPSCST73B12E791Y	CRISTIANO	ESPOSITO	12/02/1973	FORMIA	LATINA	04020
MSNGPP82P12E932N	GIUSEPPE	MAESANO	12/09/1982	CASERTA	CASERTA	81100
RGEPQL53S13F839J	PASQUALE	REGA	13/11/1953	ALIFE	CASERTA	81011
VRNCMN68A10I676V	CARMINE	VARONE	10/01/1968	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/07/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2000012243
CODFISC	00310550611
DENOMINAZIONE	CASA DI CURA MINERVA SPA
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA AVEZZANA N.53/55
UNITA_PROD_LOCALITA	SANTA MARIA CAPUA VETERE
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81055
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 37.908,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	14
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4212
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CPTVNI80B57B963D	IVANA	CAPUTO	17/02/1980	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
CCRRSO81C67I234B	ROSA	CECERE	27/03/1981	TEVEROLA	CASERTA	81030
FBZGNN77D43A512H	GIOVANNA	FABOZZI	03/04/1977	LUSCIANO	CASERTA	81030
FRRFMN78D53A512H	FILOMENA	FERRARO	13/04/1978	MADDALONI	CASERTA	81024
GMMNNZ82B48B963A	ANNUNZIATA	GAMMELLA	08/02/1982	PORTICO DI CASERTA	CASERTA	81050
MRRNNL57C48A294C	ANTONELLA	MARRA	08/03/1957	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
MRTMLS63R55E754G	MARIA LUISA	MARTINIELLO	15/10/1963	LUSCIANO	CASERTA	81030
RGZMHL67T60B963Z	MICHELINA	RAGOZZINO	20/12/1976	CASAGIOVE	CASERTA	81050
RCCCRL76L58F839F	CARLA	RICCIO	18/07/1976	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81043
SSSNNT80E69E791X	ANTONIETTA	SASSO	29/05/1980	MADDALONI	CASERTA	81024
SRFDLR74A58B963R	ADDOLORATA	SERAFINI	18/01/1974	LIMATOLA	BENEVENTO	82030
SPNNNA72R65I234V	ANNA	SPINA	25/10/1972	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
VNTCML62S43D228H	CARMELA	VENTRONE	03/11/1962	CURTI	CASERTA	81040
ZLLMRA76T67F839K	MARIA	ZIELLO	27/12/1976	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/06/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2005990115
CODFISC	02684640614
DENOMINAZIONE	CE.FO.R.S. SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	STRADA STATALE 87 KM. 20.700
UNITA_PROD_LOCALITA	MARCIANISE
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81025
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 49.830,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	11
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4983
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
GRMLVI70B48A512I	LIVIA	GRIMALDI	08/02/1970	LUSCIANO	CASERTA	81030
MDAMNN94M47A512U	MARIANNA	AMODIO	07/08/1994	SAN MARCELLINO	CASERTA	81030
MDAFNC67S61I234K	FRANCESCA	AMODIO	21/11/1967	VILLA DI BRIANO	CASERTA	81030
MRSGNN69R48B963U	GIOVANNA	AMOROSO	08/10/1969	CASERTA	CASERTA	81100
DFGRHL86R68A512T	RACHELE	DI FOGGIA	28/10/1986	AVERSA	CASERTA	81031
NNLCRN71B52G309S	CATERINA	IANNIELLO	12/02/1971	SAN MARCELLINO	CASERTA	81030
MSTNNA90T55A512Z	ANNA	MASTRILLO	15/12/1990	AVERSA	CASERTA	81031
MRRMGH66D66E784I	MARGHERITA	MORRONE	26/04/1966	MARCIANISE	CASERTA	81025
MSCRRT89S44B963R	ROBERTA	MOSCATO	04/11/1989	CASERTA	CASERTA	81100
NPPSNS92T27E932B	STANISLAO	NAPPI	27/12/1992	MARCIANISE	CASERTA	81025
VRGSMN92L15A512V	SIMONE	VIRGILIO	15/07/1992	AVERSA	CASERTA	81031

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/07/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2002663210
CODFISC	01592090615
DENOMINAZIONE	CHEK-UP DI DE ROSA CARLA E C. S.A.S.
FORMA_GIUR	SAS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA MARCONI, 29
UNITA_PROD_LOCALITA	VITULAZIO
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81041
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 2.000,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	1
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	200
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
MRNLSN76A44M109F	ALESSANDRA	MARIANO	04/01/1976	VITULAZIO	CASERTA	81041

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/07/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2003040128
CODFISC	01789600614
DENOMINAZIONE	CO.MI.T. -COSTRUZIONI MINUTERIE TURCO - SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA CONSORTILE ZONA INDUSTRIALE ASI
UNITA_PROD_LOCALITA	CARINARO
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81032
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 151.360,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	43
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	15136
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DMAPTR84R11B963D	PIETRO	ADAMO	11/10/1984	PORTICO DI CASERTA	CASERTA	81050
NDRPQL83B12A512G	PASQUALINO	ANDREOZZI	12/02/1983	AVERSA	CASERTA	81031
PRALCU77P18F839W	LUCA	APREA	18/09/1977	MACERATA CAMPANIA	CASERTA	81047
RNANNN68C25F839D	ANTONINO	ARENA	25/03/1968	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
BLZMRA64A27F839L	MARIO	BALZAMO	27/01/1964	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
BTTMRC69S21F839L	MARCO	BATTAGLIA	21/11/1969	NAPOLI	NAPOLI	80146
CPSMRC75M31E791X	MARCO	CAPASSO	31/08/1975	MADDALONI	CASERTA	81024
CPSSVT83E26F839T	SALVATORE	CAPASSO	26/05/1983	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
CPNGNR67M27F839I	GENNARO	CAPONE	27/08/1967	ACERRA	NAPOLI	80011
CPZNGL75M25F839D	ANGELO	CAPUOZZO	25/08/1975	ACERRA	NAPOLI	80011
CTRRFL80C09A512H	RAFFAELE	CITARELLA	09/03/1980	GRICIGNANO DI AVERSA	CASERTA	81030
CRSGTN78R06A024X	GAETANO	CRISPO	06/10/1978	ACERRA	NAPOLI	80011
DRANTN80H10A512S	ANTONIO	D'AURIA	10/06/1980	TEVEROLA	CASERTA	81030
DRAGNN63L28F839Z	GIOVANNI	D'AURIA	28/07/1963	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
DCRCRL68A03E791V	CARLO	DE CRESCENZO	03/01/1968	MADDALONI	CASERTA	81024
DSTMHL71S15E791X	MICHELE	DESIATO	15/11/1971	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
FBZCRI90H22F839S	CIRO	FABOZZI	22/06/1990	CARINARO	CASERTA	81030
FBZDRD74M13B963D	EDUARDO	FABOZZI	13/08/1974	AVERSA	CASERTA	81031
FMNLGU76B03F839N	LUIGI	FEMIANO	03/02/1976	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
FRIDLG76L22B963B	DANIELE GIULIOMARIA	FIORI	22/07/1976	MADDALONI	CASERTA	81024
GTLGPP79H07F839O	GIUSEPPE	GATO ALARCIA	07/06/1979	CASORIA	NAPOLI	80026
GTMMLN74S29Z112M	EMILIANO	GATO MARROCCELLA	29/11/1974	ARZANO	NAPOLI	80022
GVNMRC71P12A944J	MARCO	GIOVANNINI	12/09/1971	BOLOGNA	BOLOGNA	40131
QNIFNC63A27A064P	FRANCESCO	IAQUINO	27/01/1963	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
JBNBJM72B15Z318F	BENJAMIN MENSAH		JEBUNI	15/02/1972	AVERSA	CASERTA 81031
LPGVCN78L16G964E	VINCENZO	LA PIGNOLA	16/07/1978	POZZUOLI	NAPOLI	80078

fonte: http://burc.regione.campania.it

LNGGNR87A12F839A	GENNARO	LONGO	12/01/1987	NAPOLI	NAPOLI	80126
MSCFNC60D02B371G	FRANCESCO	MASCOLO	02/04/1960	CAIVANO	NAPOLI	80023
MSTPLA74R41F839U	PAOLA	MASTORIANNI	01/10/1974	MINTURNO	LATINA	04028
MRLLGU85H04E791J	LUIGI	MEROLA	04/06/1985	MADDALONI	CASERTA	81024
PLMGNN67B05A512V	GIOVANNI	PALMA	05/02/1967	CELLOLE	CASERTA	81030
PCZBNT86D06B963U	BENITO	PICOZZI	06/04/1986	MADDALONI	CASERTA	81024
RBNNNZ82S25H892T	NUNZIO	RUBINACCI	25/11/1982	NAPOLI	NAPOLI	80147
SNTGNN72D02F839B	GIOVANNI	SANTANIELLO	02/04/1972	ACERRA	NAPOLI	80011
SCGDNC59H21F839N	DOMENICO	SCOGNAMIGLIO	21/06/1959	NAPOLI	NAPOLI	80143
SNSRFL56H11A064B	RAFFAELE	SENESE	11/06/1956	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
SPRGPP61S01L245Q	GIUSEPPE	SPERANZA	01/11/1961	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
STLMNT83T22B963I	AMEDEO ANTONIO VINCENZO	STELLATO	22/12/1983	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
TMBLCU71A13F799L	LUCA	TAMBURRINO	13/01/1971	AVERSA	CASERTA	81031
TRCRNN70L66F839U	ROSANNA	TURCO	26/07/1970	AVERSA	CASERTA	81031
CCRGNN70L01A064N	GIOVANNI	UCCIERO	01/07/1970	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
VTLWTR81R05F839T	WALTER	VITALE	05/10/1981	TEVEROLA	CASERTA	81030
VTLDGI75M17F839J	DIEGO	VITALE	17/08/1975	TEVEROLA	CASERTA	81030

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/06/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1204541676
CODFISC	00124140211
DENOMINAZIONE	DUSSMANN SERVICE S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIALE GIULIO DOUHET, 2
UNITA_PROD_LOCALITA	CASERTA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 93.856,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	30
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	11732
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LAARST59E17F839U	ORESTE	ALAIO	17/05/1959	NAPOLI	NAPOLI	80143
VTAFMN71T60B715H	FILOMENA	AVETA	20/12/1971	CAPUA	CASERTA	81043
BNAMHL78E25B963I	MICHELE	BAIANO	25/05/1978	MACERATA CAMPANIA	CASERTA	81047
CLVNTN75D30F205S	ANTONIO	CALVANESE	30/04/1975	CASAGIOVE	CASERTA	81022
CPRCMN74P41B963U	CLEMENTINA	CAPORASO	01/09/1974	CASERTA	CASERTA	81100
CCINCL55L13A512A	NICOLA	CIOCE	13/07/1955	AVERSA	CASERTA	81031
CZZCRL72M01F839D	CARLO	CUOZZO	01/08/1972	NAPOLI	NAPOLI	80144
SPSNGL77L23F839H	ANGELO	ESPOSITO	23/07/1977	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
SPSLNS64R01L245S	ALFONSO	ESPOSITO	01/10/1964	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
FBZFNC56L07B963J	FRANCESCO	FABOZZI	07/07/1956	CASERTA	CASERTA	81100
FRRPRN75C23L083H	PIERINO	FERRARO	23/03/1975	TEANO	CASERTA	81057
RIOFDN78H21B963B	FERDINANDO	IORIO	21/06/1978	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
RIOCRI76S18B963F	CIRO	IORIO	18/11/1976	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
RLLLGU75S08L259I	LUIGI	IROLLO	08/11/1975	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
LTRMRT60S06F352E	UMBERTO	LA TORRE	06/11/1960	CELLOLE	CASERTA	81030
MNDNRT76M41A512M	ANNA RITA	MANDATO	01/08/1976	AVERSA	CASERTA	81031
MNDMFR73L71A512A	MARIA FRANCESCA		MANDATO	31/07/1973	AVERSA	CASERTA 81031
MNZGNR74E23Z133P	GENNARO	MANZI	23/05/1974	LETTERE	NAPOLI	80050
MTRLCU67L18L259N	LUCA	MATRONE	18/07/1967	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
MNNGPP72L06F839F	GIUSEPPE	MENNELLA	06/07/1972	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
MRMDNC75L26E791V	DOMENICO	MORMILE	26/07/1975	ACERRA	NAPOLI	80011
MNNNMR66L41B963H	ANNAMARIA	MUNNO	01/07/1966	MACERATA CAMPANIA	CASERTA	81047
NTLDNC70E25B963O	DOMENICO	NATALE	25/05/1970	CASERTA	CASERTA	81100
NRTVTR74D28B963F	VITTORIO	ONORATO	28/04/1974	CASERTA	CASERTA	81100
PLMSVT62A14I820H	SALVATORE	PALMESE	14/01/1962	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
PTRGPP58E30B860L	GIUSEPPE	PETRICCIONE	30/05/1958	CASAGIOVE	CASERTA	81022

fonte: http://burc.regione.campania.it

PRZRSO66P66B990H	ROSA	PREZIOSI	26/09/1966	CASERTA	CASERTA	81100
SNTNTN73T02B963X	ANTONIO	SANTILLO	02/12/1973	MARCIANISE	CASERTA	81025
SVRLRN78A26Z103S	LUIGI RINO	SEVERINO	26/01/1978	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
VGGPQL74H25E784Y	PASQUALE	VIGGIANO	25/06/1974	MACERATA CAMPANIA	CASERTA	81047

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	17/07/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2001294282
CODFISC	00956000616-
DENOMINAZIONE	EDIL ATELLANA SOC. COOP.
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA BUGNANO SNC
UNITA_PROD_LOCALITA	ORTA DI ATELLA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81030
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 38.400,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	15
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3840
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BLRSVT68C21I993L	SALVATORE	BELARDO	21/03/1968	FRATTAMINORE	NAPOLI	80020
CZZGNN79H19F839X	GIOVANNI	CAIAZZO	19/06/1979	SUCCIVO	CASERTA	81030
CRLSDT64E22G130L	ESPEDITO	CIRILLO	22/05/1964	SUCCIVO	CASERTA	81030
DNTMNG72P45B963Q	MARIA ANGELA	D'ANTONIO	05/09/1972	SANT' ARPINO	CASERTA	81030
DFGLGU56S02I993Y	LUIGI	DI FOGGIA	02/11/1956	SUCCIVO	CASERTA	81030
FNLDNC64M09I993C	DOMENICO	FINELLI	09/08/1964	SUCCIVO	CASERTA	81030
RIOSRG67M25F839G	SERGIO	IORIO	25/08/1967	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
LNGNTN54C23I993S	ANTONIO	LUONGO	23/03/1954	SUVVIVO		
MCRMNZ75B15F839N	MARENZIO	MICARDI	15/02/1975	PORTICI	NAPOLI	80055
MTRSVT71D27B963P	SALVATORE	MITRANO	27/04/1971	SUCCIVO	CASERTA	81030
NRDSVT59E28I993G	SALVATORE	NARDACCIO	28/05/1959	SUCCIVO	CASERTA	81030
PRRGNR59S26I993L	GENNARO	PERROTTA	26/11/1959	SANT' ARPINO	CASERTA	81030
RSSNTN89D16B963I	ANTONIO	RUSSO	16/04/1989	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
SRVPQL60C11G130Y	PASQUALE	SORVILLO	11/03/1960	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030
TSSPQL80S20B963P	PASQUALE	TESSITORE	20/11/1980	SUCCIVO	CASERTA	81030

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/07/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2004662909
CODFISC	02547280616
DENOMINAZIONE	EUROLAB SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA CATTABENI N° 17
UNITA_PROD_LOCALITA	CAIAZZO
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81013
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 4.160,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	416
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CFFLCN80A43G596W	LUCIANA	CIOFFI	03/01/1980	PIEDIMONTE MATESE		
FRRMNG86B68G596N	MARIANGELA	FERRITTO	28/02/1986	SAN GREGORIO MATESE		
PSCSFN80E53B963P	STEFANIA	PISCITELLI	13/05/1980	CASERTA		
PSCCMN83C09B963M	CARMINE	PISCITELLI	09/03/1983	CASERTA		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	14/07/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2003506730
CODFISC	CVNFRZ63T10E417T
DENOMINAZIONE	IACOVINO FABRIZIO
FORMA_GIUR	DITTA INDIVIDUALE
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA VITO D`IASI 41
UNITA_PROD_LOCALITA	AVERSA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81031
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 4.470,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	447
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CNTRFL83L14F839B	RAFFAELE	CONTE	14/07/1983	AVERSA	CASERTA	81031
RMNRHL84E44E791E	RACHELE	RAIMONDO	04/05/1984	AVERSA	CASERTA	81031
RMNMRA76D57A512B	MARIA	RAIMONDO	17/04/1976	AVERSA	CASERTA	81031
SLLNNA79A59F839F	ANNA	SOLLA	19/01/1979	AVERSA	CASERTA	81031

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	13/06/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2008038405
CODFISC	00937460616
DENOMINAZIONE	L.A.M. SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA VATICALE N.176
UNITA_PROD_LOCALITA	CASAL DI PRINCIPE
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81033
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 3.700,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	1
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	370
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
SCLNNT82C57B963X	ANTONIETTA	SCIALLA	17/03/1982	MARCIANISE	CASERTA	81025

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/03/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2002329448
CODFISC	01529080614
DENOMINAZIONE	LAB ANALISI CLINICHE S.GIOVANNI DI NICOLO' FLAVIA & C. SNC
FORMA_GIUR	SNC
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA ALBERO LUGO 13
UNITA_PROD_LOCALITA	GRAZZANISE
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81046
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 22.500,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2250
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BVLFNT55C26H423E	FIORENTINO	BEVILACQUA	26/03/1955	ROCCAMONFINA	CASERTA	81035
CHRKLD86P06B963L	KHALED	CHERIET	06/09/1986	SPARANISE	CASERTA	81056
DLLCRN82D48I234R	CATERINA	DELLA VALLE	08/04/1982	SAN TAMMARO	CASERTA	81050
FRMNDR61T15I885V	ANDREA	FORMATO	15/12/1961	SPARANISE	CASERTA	81056

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/07/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2001900516
CODFISC	00337640619
DENOMINAZIONE	LABORATORIO BIOANALISI CLINICHE DI ANTONIO SALVATORE D`ANNA & C. S.A.S.
FORMA_GIUR	SAS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA ROMA 18
UNITA_PROD_LOCALITA	SAN FELICE A CANCELLO
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81027
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 14.510,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	8
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1451
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DNNFMN80S43A509W	FILOMENA RITA	D'ANNA	03/11/1980	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
DLCNMR55M59H834P	ANNA MARIA	DE LUCIA	19/08/1955	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027
MGLRFL60A57H834P	RAFFAELA	MIGLIORE	17/01/1960	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027
NZZGPP59L41I233P	GIUSEPPA	NUZZO	01/07/1959	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027
PRTTRS73M41F952B	TERESA	PORTALUPI	01/08/1973	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
PLCVCN65A42I233H	VINCENZA	PULCRANO	02/01/1965	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
SPECLN58A53F924W	CAROLINA ELEONORA	SEPE	13/01/1958	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
SNSTZN71C46F205B	TIZIANA	SINISCALCHI	06/03/1971	NAPOLI	NAPOLI	80137

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/07/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2001289837
CODFISC	00917820615
DENOMINAZIONE	LABORATORIO DI PATOLOGIA CLINICA PROF. STEFANO GALDIERO SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA GAETANO ANDREOZZI N. 19/23
UNITA_PROD_LOCALITA	AVERSA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81031
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 25.000,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	12
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2500
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DRTMRA54A28F839P	MARIO	ADORATO	28/01/1954	CAIVANO	NAPOLI	80023
NTRMLA65B50D789I	AMALIA	ANATRIELLO	10/02/1965	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
CVLFMN60E70E754D	FILOMENA	CAVALLACCIO	30/05/1960	LUSCIANO	CASERTA	81030
GLNFNC84M02B963Y	FRANCESCO	GOLINO	02/08/1984	MARCIANISE	CASERTA	81025
HYHJMA69M14Z611W	JAIME	HUAYHUA CCANTO	14/08/1969	NAPOLI	NAPOLI	80126
RIORFL65R63E754O	RAFFAELINA	IORIO	23/10/1965	TRENTOLA DUCENTA	CASERTA	81038
LCCGNN68R66Z133H	GIOVANNA	LICCARDO	26/10/1968	CARINARO	CASERTA	81032
LCRRFL69E69A512E	RAFFAELINA	LUCARIELLO	29/05/1969	AVERSA	CASERTA	81031
MTTVNC55D48A512F	VERONICA	MOTTI	08/04/1955	LUSCIANO	CASERTA	81030
PRLGRD60B51I247R	GERARDINA	PERILLO	11/02/1960	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
SCHVCN65R22F839X	VINCENZO	SCHIOPPA	22/10/1965	LUSCIANO	CASERTA	81030
SRRSVN74L51B963N	SILVANA	SERRA	11/07/1974	LUSCIANO	CASERTA	81030

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/07/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2000968793
CODFISC	00290140615
DENOMINAZIONE	MARCON SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA CONSORTILE ZONA ASI
UNITA_PROD_LOCALITA	CARINARO
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81032
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 133.760,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	38
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	13376
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DDAPTR74E31F839I	PIETRO	ADDEO	31/05/1974	MADDALONI	CASERTA	81024
NGLGPP55A30A253Q	GIUSEPPE	ANGELISI	30/01/1955	TEVEROLA	CASERTA	81030
BRBNGL74E06A024J	ANGELO	BARBATO	06/05/1974	ACERRA	NAPOLI	80011
CNTPLA74H28G902M	PAOLO	CANTONE	28/06/1974	PORTICI	NAPOLI	80055
CPSMHL71R10E791A	MICHELE	CAPASSO	10/10/1971	MADDALONI	CASERTA	81024
CTRFNC60T20F839J	FRANCESCO	CATERINO	20/12/1960	NAPOLI	NAPOLI	80145
CNTBRN64L09A512N	BRUNO	CENTRELLA	09/07/1964	CARINARO	CASERTA	81032
CMPCRI61T21A064I	CIRO	CIAMPA	21/12/1961	CARDITO	NAPOLI	80024
CRSGPP66P03A024X	GIUSEPPE	CRISPO	03/09/1966	ACERRA	NAPOLI	80011
CRSGTN65A18A024Q	GAETANO	CRISPO	18/01/1965	ACERRA	NAPOLI	80011
DNGMRA58S52H834G	MARIA	D'ANGELO	12/11/1958	CAPUA	CASERTA	81043
DMRNTN82H13F839F	ANTONIO	DE MARTINO	13/06/1982	NAPOLI	NAPOLI	80146
DFRGPP72T12E224Z	GIUSEPPE	DI FRANCESCO	12/12/1972	GRUMO NEVANO	NAPOLI	80028
DMCGPP79A28G812X	GIUSEPPE	DI MICCO	28/01/1979	ACERRA	NAPOLI	80011
SPSLGU58H17F839H	LUIGI	ESPOSITO	17/06/1958	PORTICI	NAPOLI	80055
SPSDNC73P30A064D	DOMENICO	ESPOSITO UCCIERO	30/09/1973	SAN VITALIANO	NAPOLI	80030
FBZDRD65L13F839B	EDUARDO	FABOZZA	13/07/1965	CARINARO	CASERTA	81032
FRNMSM62H02F839R	MASSIMILIANO	FERNANDEZ	02/06/1962	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
FRNLGU53S07E791P	LUIGI	FRANCISCHETTI	07/11/1953	MADDALONI	CASERTA	81024
GTMSVT76A29Z112V	SALVATORE	GATO MARROCCELLA	29/01/1976	ARZANO	NAPOLI	80022
GLSFBA85T03F839G	FABIO	GELSOMINO	03/12/1985	NAPOLI	NAPOLI	80144
GLSGPP60C22F839H	GIUSEPPE	GELSOMINO	22/03/1960	CASERTA	CASERTA	81100
GNTNTN82D23I483V	ANTONIO	GIUNTO	23/04/1982	CERCOLA	NAPOLI	80040
MRGNTN82S13A512U	ANTONIO	MARGARITA	13/11/1982	SUCCIVO	CASERTA	81030
MNNNTN69L21B371G	ANTONIO	MENNILLO	21/07/1969	CAIVANO	NAPOLI	80023
MRNSVT70R09F839O	SALVATORE	MORENA	09/10/1970	NAPOLI	NAPOLI	80121

fonte: http://burc.regione.campania.it

RNONNT76B58F839X	ANTONIETTA	ORIANO	18/02/1976	PORTICI	NAPOLI	80055
PSCFNC63H28E791J	FRANCESCO	PASCARELLA	28/06/1963	MADDALONI	CASERTA	81024
PRRVCN77M15F839P	VINCENZO	PERRETTI	15/08/1977	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030
PRTPQL71R02B990Z	PASQUALE	PORTINO	02/10/1971	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
PNTBNR63P02I293T	BERNARDINO	PUNTUORNO	02/09/1963	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
RSSFNC81R07L259W	FRANCESCO	RUSSO	07/10/1981	NAPOLI	NAPOLI	80147
SLMLGU74D05I234X	LUIGI	SALEMME	05/04/1974	SAN PRISCO	CASERTA	81054
SNSNTN74P25F799M	ANTONIO	SANSONE	25/09/1974	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
SNTLSN67M16E791F	ALESSANDRO	SANTACROCE	16/08/1967	MADDALONI	CASERTA	81024
SLVRND65R03A455F	ORLANDO	SILVESTRO	03/10/1965	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
TRCNNT67L42F205Q	ANTONIETTA	TURCO	02/07/1967	CARINARO	CASERTA	81032
VNRSVT75E19L259R	SALVATORE	VENERUSO	19/05/1975	PORTICI	NAPOLI	80055

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/07/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2001046782
CODFISC	00336940614
DENOMINAZIONE	SALUS LABORATORIO DI ANALISI CLINICHE DI BISCEGLIA G.E DI NAPOLI M. SNC
FORMA_GIUR	SNC
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CORSO ALDO MORO N.100
UNITA_PROD_LOCALITA	SANTA MARIA CAPUA VETERE
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81055
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 2.800,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	280
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
SPSCLD67E50B715N	CLAUDIA	ESPOSITO	10/05/1967	CAPUA	CASERTA	81043
SNTSNT69A61B715D	ASSUNTA	SANTORO	21/01/1969	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
VSNMHL57E14E158Z	MICHELE	VISONE	14/05/1957	GRAZZANISE	CASERTA	81046
ZBDNNA60H59I234R	ANNA	ZEBEDEO	19/06/1960	SAN TAMMARO	CASERTA	81050

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/04/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2003812529
CODFISC	02162410613
DENOMINAZIONE	SEA SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA ROOSVELT 4
UNITA_PROD_LOCALITA	CASERTA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 45.540,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	6
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	5060
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LCTGPP67L24H210R	GIUSEPPE	ALICETO	24/07/1967	CASERTA	CASERTA	81100
CRFRTI73A46E791O	RITA	CARFORA	06/01/1973	CASERTA	CASERTA	81100
CRSGNR85S26I234Z	GENNARO	CARUSO	26/11/1985	SAN TAMMARO	CASERTA	81050
DLCLGN61P19I234Y	LUIGINO	DE LUCIA	19/09/1961	SAN TAMMARO	CASERTA	81050
RSSVNT73E55B963Y	VALENTINA	ROSSI	15/05/1973	CASERTA	CASERTA	81100
ZMBNNL63M27B860F	ANTONELLO	ZIMBARDI	27/08/1963	CASERTA	CASERTA	81100

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	02/06/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5121123913 - 5132809659
CODFISC	03907621217
DENOMINAZIONE	SIDERCAMPANIA PROFESSIONAL SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA TAGLIATELLE SNC
UNITA_PROD_LOCALITA	SAN MARCO EVANGELISTA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81020
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 4.320,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	432
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
VLLPLA71C08F839E	PAOLO	AVALLONE	08/03/1971	POLLENA TROCCHIA	NAPOLI	80040
CPSRFL75P23F839Z	RAFFAELE	CAPASSO	23/09/1975	SPERLONGA	LATINA	04029
GLSMRA83T46C495Q	MARIA	GALASSO	06/12/1983	SAN MARCELLINO	CASERTA	81030
RBNDNL81B15F839P	DANIELE	RUBINO	15/02/1981	AFRAGOLA	NAPOLI	80021

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/07/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2004780698 - 5126463245 - 5126463144
CODFISC	07082560637
DENOMINAZIONE	STELLA FILM Srl unipersonale
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	S.S. KM 20+800
UNITA_PROD_LOCALITA	CASERTA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 12.960,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	13
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1440
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CTAMRI73P14C034X	MIRIO	ACETI	14/09/1973	MARCIANISE	CASERTA	81025
BSLNTN73A09F839W	ANTONIO	BASILICATA	09/01/1973	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
CRFRND70R23F839B	ARMANDO	CAROFANO	23/10/1970	NAPOLI	NAPOLI	80141
CMPNTN72B28F839S	ANTONIO	CIAMPI	28/02/1972	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
CTGSVT73E04F839Q	SALVATORE	COTUGNO	04/05/1973	NAPOLI	NAPOLI	80141
DMTCML70C63F839R	Carmela	De Matteo	23/03/1970	MARCIANISE	CASERTA	81025
DMRNTN60T02G568P	ANTONIO	DE MERULIS	02/12/1960	NAPOLI	NAPOLI	80144
GTAGCR76S28F839L	GIANCARLO	GAETA	28/11/1976	NAPOLI	NAPOLI	80126
SIAFRZ63A17F839O	FABRIZIO	ISAIA	17/01/1963	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
LNGCRI71C13F839Z	CIRO	LUONGO	13/03/1971	NAPOLI	NAPOLI	80125
MZZNTN76L17B963E	ANTONIO	MEZZACAPO	17/07/1976	MARCIANISE	CASERTA	81025
NTTSVT69A31F839U	SALVATORE	NOTTURNO	31/01/1969	NAPOLI	NAPOLI	80134
SNTSVT84E25A512W	SALVATORE	SANTORO	25/05/1984	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
VRNFNC71A04E932F	FRANCO	VARONE	04/01/1971	MARCIANISE	CASERTA	81025

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	26/05/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	4977490257
CODFISC	07624970963
DENOMINAZIONE	TECNO NET SOCIETA` COOPERATIVA
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA MANZONI 11
UNITA_PROD_LOCALITA	CASERTA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 3.750,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	375
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DLCFNC67B22B963K	FRANCO	DE LUCIA	22/02/1967	MADDALONI	CASERTA	81024
MLNRTI67H41C561W	RITA	MILONE	01/06/1967	AVERSA	CASERTA	81031
SNTRSR71T53I234Y	ROSARIA	SANTONASTASIO	13/12/1971	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
VNCMNC82T63B963P	MONICA	VINCIGUERRA	23/12/1982	CASERTA	CASERTA	81100

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/07/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5128883582
CODFISC	05206481219
DENOMINAZIONE	A.N.G.I.C.A. GROUP SOCIETA` CONSORTILE
FORMA_GIUR	SCRL
UNITA_PROD_INDIRIZZO	PIAZZA AMENDOLA N.5
UNITA_PROD_LOCALITA	CASTELLAMMARE DI STABIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80053
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 19.712,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	8
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2816
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BGNLNS79S23E131Z	ALFONSO	ABBAGNALE S.	23/11/1979	GRAGNANO	NAPOLI	80054
DMACMN87B17C129S	CARMINE	ADAMO	17/02/1987	GRAGNANO	NAPOLI	80054
DNTFBA71L31C129L	FABIO	D'ANTUONO	31/07/1971	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DPRNLL67A30C129G	ANIELLO	DI PERNA	30/01/1967	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DNNLGU81S30C129R	LUIGI	DONNARUMMA	30/11/1981	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
SPSCLL79H10L845S	CATELLO	ESPOSITO	10/06/1979	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
FRMNTN59D08H243D	ANTONIO	FORMISANO	08/04/1959	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	NAPOLI	80040
GRMLGU73R20L845S	LUIGI	GRIMALDI	20/10/1973	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/07/2014
VALIDO_AL	31/07/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5113365848
CODFISC	04347890636
DENOMINAZIONE	ALFA S.A.S. DI ABETE OLIMPIA
FORMA_GIUR	SAS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA M. MONROE N. 19
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80147
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 1.100,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	110
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
MZAFLC49E12G964A	FELICE	AMAZIO	12/05/1949	POZZUOLI	NAPOLI	80078
CLCCNZ68C58F839M	CINZIA	COLICINO	18/03/1968	PORTICI	NAPOLI	80055
SPSBNC66P43F839P	BIANCA	ESPOSITO	03/09/1966	NAPOLI	NAPOLI	80147

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	16/06/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	513261155905
CODFISC	MBRTTL59E29B990B
DENOMINAZIONE	AMBROSIO ATTILIO
FORMA_GIUR	DITTA INDIVIDUALE
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA LEONARDO DA VINCI, 38
UNITA_PROD_LOCALITA	CASORIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80026
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 6.600,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	660
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CVNPLA61M10F839T	PAOLO	CAVANIGLIA	10/08/1961	NAPOLI	NAPOLI	80100
PRTRSR69T18F799I	ROSARIO	PORTA	18/12/1969	AFRAGOLA	NAPOLI	80021

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/07/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5118320495
CODFISC	02841820653
DENOMINAZIONE	ANALISI CLINICHE BIO-DIAGNOSTICA POGGIOMARINO SNC
FORMA_GIUR	SNC
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CORSO GARIBALDI 67
UNITA_PROD_LOCALITA	POGGIOMARINO
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80040
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 6.400,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	640
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DNCNLN62P57G283T	ANGELINA	DE NICOLA	17/09/1962	PALMA CAMPANIA	NAPOLI	80036
DNTRSO85M66F839G	ROSA	DONATO	26/08/1985	NAPOLI	NAPOLI	80100
RCCLCU70H09F912I	LUCIO	RICCIARDI	09/06/1970	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015
RBSSVT63R05I820H	SALVATORE	ROBUSTELLI	05/10/1963	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015
SPRCML74L56G793U	CARMELINA	SPERA	16/07/1974	BOSCOREALE	NAPOLI	80041

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/07/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5127663165
CODFISC	04709971214
DENOMINAZIONE	ARPAC Multiservizi Srl in liquidazione
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA NUOVA POGGIOREALE 11
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 300.000,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	90
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	30000
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BTACRI59S07F839H	CIRO	ABATE	07/11/1959	NAPOLI	NAPOLI	80141
LBRMSM68E17E954I	MASSIMILIANO	ALBARANO	17/05/1968	MARIGLIANELLA	NAPOLI	80030
LFNNGL63D52F839V	ANGELA	ALFANO	12/04/1963	NAPOLI	NAPOLI	80136
LFRBGI56S07F839H	BIAGIO	ALFIERI	07/11/1956	NAPOLI	NAPOLI	80134
MTARSR65E48F839C	ROSARIA	AMATO	08/05/1965	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
NGRLRD81L05F839L	ALFREDO	ANGRISANI	05/07/1981	NAPOLI	NAPOLI	80145
NNNLGU65E09F839P	LUIGI	ANNUNZIATA	09/05/1965	NAPOLI	NAPOLI	80146
PCLLSU71D58F839T	LUISA	APICELLA	18/04/1971	NAPOLI	NAPOLI	80142
VLAGNN71T20F839O	GIOVANNI	AVOLIO	20/12/1971	NAPOLI	NAPOLI	80145
BNCRRT60R02F839I	ROBERTO	BIANCOLINO	02/10/1960	NAPOLI	NAPOLI	80147
BFRNTN59C25F839N	ANTONIO	BIFARO	25/03/1959	NAPOLI	NAPOLI	80135
BRRMGH79B53F839P	MARGHERITA	BORRELLI	13/02/1979	FERMO	FERMO	63900
BTTLGU59P10F839Y	LUIGI	BOTTONE	10/09/1959	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
BRNMLE69D25F839V	EMILIO	BRANGI	25/04/1969	NAPOLI	NAPOLI	80144
BRNMSM71E07F839J	MASSIMO	BRANGI	07/05/1971	NAPOLI	NAPOLI	80141
BRNMHL60T02F839D	MICHELE	BRUNO	02/12/1960	NAPOLI	NAPOLI	80144
BCCGNE55T18F839H	EUGENIO	BUCCIONE	18/12/1955	NAPOLI	NAPOLI	80138
BNCRTI62C42F839G	RITA	BUONOCORE	02/03/1962	NAPOLI	NAPOLI	80126
CCCCRI49P19F839R	CIRO	CACCAVALE	19/09/1949	NAPOLI	NAPOLI	80138
CFSMCL73T11F839D	MARCELLO	CAFASSO	11/12/1973	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
CLDFNC67B09F839L	FRANCESCO	CALDARONE	09/02/1967	NAPOLI	NAPOLI	80125
CLVPQL61M09F839F	PASQUALE	CALVAGNA	09/08/1961	NAPOLI	NAPOLI	80133
CMMNGL76E47F839T	ANGELA	CAMMAROTA	07/05/1976	NAPOLI	NAPOLI	80126
CMPGNN47C09F839T	GIOVANNI	CAMPESE	09/03/1947	NAPOLI	NAPOLI	80144
CPSPQL56R20D789N	PASQUALINO	CAPASSO	20/10/1956	FRATTAMINORE	NAPOLI	80020
CPZLGU63D08F839Z	LUIGI	CAPEZZUTO	08/04/1963	NAPOLI	NAPOLI	80141

fonte: http://burc.regione.campania.it

CPNNTN58E11F839D	ANTONIO	CAPONE	11/05/1958	NAPOLI	NAPOLI	80138
CRNGNR61C11G964T	GENNARO	CARNEVALE	11/03/1961	VIGGIANELLO	POTENZA	85040
CSBMRA71D49F839L	MARIA	CASABURO	09/04/1971	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
CSTCMN62A14F839Q	CARMINE	CASTALDO	14/01/1962	NAPOLI	NAPOLI	80125
CTRNTN68S20A064W	ANTONIO	CATAURO	20/11/1968	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
CVLNCL70H08F839E	NICOLA	CAVALLARO	08/06/1970	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
CHRMRA70P56F839Y	MARIA	CHIARIELLO	16/09/1970	ACERRA	NAPOLI	80011
CCCMTT70A20A512T	MATTEO	CICCARELLI	20/01/1970	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
CLNSVN72M52F839Q	SILVANA	CILENTI	12/08/1972	NAPOLI	NAPOLI	80147
CRCCST71M52F839Y	CRISTINA	CIRCOGNINI	12/08/1971	NAPOLI	NAPOLI	80147
CRLMRA60D29F839J	MARIO	CIRELLA	29/04/1960	CERCOLA	NAPOLI	80040
CFFSNT59A49F839U	ASSUNTA	CIUFFI	09/01/1959	NAPOLI	NAPOLI	80145
CPPDNC64D28F839N	DOMENICO	COPPOLA	28/04/1964	NAPOLI	NAPOLI	80146
CRDDNC67T30F839M	DOMENICO	CORDONE	30/12/1967	NAPOLI	NAPOLI	80131
CRTSVT61C19F839S	SALVATORE	CORTESE	19/03/1961	NAPOLI	NAPOLI	80138
CRSGPP62T15F839V	GIUSEPPE	CRISCUOLO	15/12/1962	NAPOLI	NAPOLI	80139
CRSTMR57H03E224W	TAMMARO	CRISTIANO	03/06/1957	GRUMO NEVANO	NAPOLI	80028
CRTDTD58T17H926Y	DONATO DOMENICO	CURTOTTI	17/12/1958	PORTICI	NAPOLI	80055
DLBLRT60C45F839L	ALBERTINA	D'ALBA	05/03/1960	NAPOLI	NAPOLI	80135
DLSSNT76P63F481S	ASSUNTA	D'ALESSANDRO	23/09/1976	EBOLI	SALERNO	84025
DMCNNA60P62F839E	ANNA	D'AMICO	22/09/1960	NAPOLI	NAPOLI	80128
DNLVCN59R16F839B	VINCENZO	DANIELE	16/10/1959	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
DBRVCN62H22F839O	VINCENZO	DE BERNARDO	22/06/1962	NAPOLI	NAPOLI	80139
DCHGNN67C14A024K	GIOVANNI	DE CHIARA	14/03/1967	ACERRA	NAPOLI	80011
DCHNLN64P65A024F	ANGELINA	DE CHIARA	25/09/1964	ACERRA	NAPOLI	80011
DCRDNC69M08F839V	DOMENICO	DE CRESCENZO	08/08/1969	NAPOLI	NAPOLI	80142
DFLGNR66C10F839F	GENNARO	DE FILIPPO	10/03/1966	NAPOLI	NAPOLI	80138
DLESNT64M42C034P	ASSUNTA	DE IULIO	02/08/1964	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014

fonte: http://burc.regione.campania.it

DMRDRD61S03F839U	EDUARDO	DE MARCO	03/11/1961	GRAGNANO	NAPOLI	80054
DMRNNA64T61F839R	ANNA	DE MARCO	21/12/1964	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
DPSCCT54S50F839N	CONCETTA	DE PASQUALE	10/11/1954	VOLLA	NAPOLI	80040
DVVRFL63P13F839A	RAFFAELE	DE VIVO	13/09/1963	NAPOLI	NAPOLI	80136
DLNMRA54L19A515Y	MARIO	DEL NOCE	19/07/1954	NAPOLI	NAPOLI	80128
DLENNA62S67F839E	ANNA	D'ELIA	27/11/1962	NAPOLI	NAPOLI	80141
DLLRSO63B57F839X	ROSA	DELLA CORTE	17/02/1963	NAPOLI	NAPOLI	80131
DGNGNR64P29F839N	GENNARO	DI GENNARO	29/09/1964	NAPOLI	NAPOLI	80134
DLCFRC56A11F839D	FEDERICO	DI LUCA	11/01/1956	ROTONDI	AVELLINO	83017
DMRSVT57B02I293Y	SALVATORE	DI MARTINO	02/02/1957	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
DMRMRA82D62F839E	MARIA	DI MARZO	22/04/1982	CASTELLO DI CISTERNA	NAPOLI	80030
DMNSVT65T01F839M	SALVATORE	DI MONTE	01/12/1965	ERCOLANO	NAPOLI	80056
DNPVCN67D01F839J	VINCENZO	DI NAPOLI	01/04/1967	NAPOLI	NAPOLI	80136
DPLGNN56T19B371F	GIOVANNI	DI PALMA	19/12/1956	CAIVANO	NAPOLI	80023
RRCFBA77T15F839F	FABIO	ERRICHIELLO	15/12/1977	NAPOLI	NAPOLI	80137
RRCSNT60P49F839W	ASSUNTA	ERRICO	09/09/1960	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
SPSMLE68L54F839S	EMILIA	ESPOSITO	14/07/1968	NAPOLI	NAPOLI	80136
SPSGPP66L08F839Z	GIUSEPPE	ESPOSITO	08/07/1966	NAPOLI	NAPOLI	80131
SPSNNZ60E68F839M	NUNZIA	ESPOSITO	28/05/1960	NAPOLI	NAPOLI	80145
SPSRNN60T43F839V	ROSANNA	ESPOSITO	03/12/1960	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
SPSFLC74D05F111T	FELICE	ESPOSITO	05/04/1974	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
SPSGNN61D23F839C	GIOVANNI	ESPOSITO	23/04/1961	NAPOLI	NAPOLI	80141
SPSGNR66A20F839Z	GENNARO	ESPOSITO	20/01/1966	NAPOLI	NAPOLI	80126
SPSLGO60S54F839M	OLGA	ESPOSITO	14/11/1960	POLLENA TROCCHIA	NAPOLI	80040
FLCLGU60R07B371A	LUIGI	FALCO	07/10/1960	CAIVANO	NAPOLI	80023
FLGNNT61B45B905D	ANTONIETTA	FALGIANO	05/02/1961	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
FBBNTN58H26F839B	ANTONIO	FEBBRAIO	26/06/1958	NAPOLI	NAPOLI	80134
FRRSVT55P24F839J	SALVATORE	FIERRO	24/09/1955	NAPOLI	NAPOLI	80126

fonte: http://burc.regione.campania.it

FNLPRZ67P63L746H	PATRIZIA	FINELLI	23/09/1967	CASORIA	NAPOLI	80026
FRICLN54R70F839T	CAROLINA	FIORE	30/10/1954	NAPOLI	NAPOLI	80144
FRLSNT64R44F839X	ASSUNTA	FIORILLO	04/10/1964	BARANO D' ISCHIA	NAPOLI	80070
FSCGNN70M56F839W	GIOVANNA	FISCARELLI	16/08/1970	ACERRA	NAPOLI	80011
FRNRFL60T08F839F	RAFFAELE	FORINO	08/12/1960	NAPOLI	NAPOLI	80144
FRTVTR71C25F839A	VITTORIO	FORTE	25/03/1971	NAPOLI	NAPOLI	80135
FMRNTN65M01A064X	ANTONIO	FUMAROLO	01/08/1965	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
FSCMRA50P07F839H	MARIO	FUSCO	07/09/1950	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
GBRNTN51H08F839G	ANTONIO	GABRIELLI	08/06/1951	NAPOLI	NAPOLI	80139
GGLCRL72E01F839S	CARLO	GAGLIOTTA	01/05/1972	NAPOLI	NAPOLI	80136
GMBCRL69C56F912Z	CARLA	GAMBARDELLA	16/03/1969	SANT' EGIDIO DEL MONTALBINO	SALERNO	84010
GRSVTI64C06G964M	VITO	GAROSI	06/03/1964	CASORIA	NAPOLI	80026
GRZNNZ80B67L259P	NUNZIA	GARZIA	27/02/1980	LATINA	LATINA	04100
GNTMRC59L26B895T	MARCO	GENTILE	26/07/1959	NAPOLI	NAPOLI	80144
GMBRST56M01F839E	ORESTE	GIAMBATTISTA	01/08/1956	NAPOLI	NAPOLI	80134
GGNRNT61S09F839M	RENATO	GIGANTE	09/11/1961	NAPOLI	NAPOLI	80126
GRDDNC69A15D789W	DOMENICO	GIORDANO	15/01/1969	CARDITO	NAPOLI	80024
GSNNTN63C26F839Z	ANTONIO	GISON	26/03/1963	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
GRNNNA70M41F839Q	ANNA	GRANATO	01/08/1970	NAPOLI	NAPOLI	80144
GRNGTN54E02A024Y	GAETANO	GUARINO	02/05/1954	ACERRA	NAPOLI	80011
CNIVCN61C05F839C	VINCENZO	IACONE	05/03/1961	NAPOLI	NAPOLI	80145
NNZMME65R59A535R	EMMA	IANNUZZI	19/10/1965	ACERRA	NAPOLI	80011
RMNVCN59R11F839C	VINCENZO	IERMANO	11/10/1959	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
RVLVCN66H23F839L	VINCENZO	IERVOLINO	23/06/1966	NAPOLI	NAPOLI	80147
MPRGNR61P14F839F	GENNARO	IMPARATO	14/09/1961	NAPOLI	NAPOLI	80144
LIOLGU69H16F839S	LUIGI	IOELE	16/06/1969	NAPOLI	NAPOLI	80142
RIOGPP63E27F839P	GIUSEPPE	IORIO	27/05/1963	NAPOLI	NAPOLI	80138
PPLRSR69A46F839E	ROSARIA	IPPOLITO	06/01/1969	NAPOLI	NAPOLI	80145

STCNNA63D68F839L	ANNA	ISTICATO	28/04/1963	NAPOLI	NAPOLI	80138
LDGCRL64R59F839O	CARLA	LA DAGA	19/10/1964	NAPOLI	NAPOLI	80134
LNGSLL73A61F839K	IOSELLA LOREDANA	LANGELLA	21/01/1973	AGEROLA	NAPOLI	80051
LNGCML63M50F839X	CARMELA	LANGELLA	10/08/1963	NAPOLI	NAPOLI	80147
LNZSVN54S55G902E	SILVANA	LIANZA	15/11/1954	PORTICI	NAPOLI	80055
LGRPRZ60C62F839P	PATRIZIA	LIGUORI	22/03/1960	NAPOLI	NAPOLI	80135
LGRGTN49D01F839U	GAETANO	LIGUORI	01/04/1949	NAPOLI	NAPOLI	80132
LVRDLA61D57F839D	ADELE	LIVRIERO	17/04/1961	NAPOLI	NAPOLI	80144
LFFGTN66E23F839M	GAETANO	LOFFREDO	23/05/1966	NAPOLI	NAPOLI	80144
MDNGNR60L10F839X	GENNARO	MADONNA	10/07/1960	NAPOLI	NAPOLI	80147
MNCVCN63B13F839T	VINCENZO	MANCINI	13/02/1963	NAPOLI	NAPOLI	80144
MNNNTN83C13F799W	ANTONIO	MANNA	13/03/1983	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
MNZFNC53M22F839O	FRANCESCO	MANZO	22/08/1953	NAPOLI	NAPOLI	80131
MRCNTN46T08F839U	ANTONIO	MARCHIONI	08/12/1946	NAPOLI	NAPOLI	80137
MRNSVT65H17F839X	SALVATORE	MARINACCI	17/06/1965	NAPOLI	NAPOLI	80146
MRTGTN64M18F839F	GAETANO	MAROTTA	18/08/1964	NAPOLI	NAPOLI	80145
MTRCRI56A30F839F	CIRO	MATRICE	30/01/1956	NAPOLI	NAPOLI	80133
MTRGNR72H06F839F	GENNARO	MATRULLO	06/06/1972	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
MRLCSR63H29F839U	CESARE	MAURIELLO	29/06/1963	NAPOLI	NAPOLI	80126
MZZSVT67S28F839I	SALVATORE	MAZZIOTTI	28/11/1967	NAPOLI	NAPOLI	80137
MEOMHL75L60I073Z	MICHELINA	MEO	20/07/1975	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	81030
MSSSLV74A27F839Y	SILVIO	MESSINETTI	27/01/1974	POZZUOLI	NAPOLI	80078
MNPMRA53P12F839X	MARIO	MINOPOLI	12/09/1953	NAPOLI	NAPOLI	80147
MNTMHL66T19A024Y	MICHELE	MONETTI	19/12/1966	ACERRA	NAPOLI	80011
MRMRFL67H13F839H	RAFFAELE	MORMILE	13/06/1967	QUARTO	NAPOLI	80010
MRMSVN54E52F839W	SILVANA	MORMILE	12/05/1954	NAPOLI	NAPOLI	80136
MRVGPP69S18F839R	GIUSEPPE	MORVILLO	18/11/1969	NAPOLI	NAPOLI	80136
MTTLDN76P49A783J	LOREDANA	MOTTOLA	09/09/1976	SAN NICOLA MANFREDI	BENEVENTO	82010

fonte: http://burc.regione.campania.it

MGNLGU64H25F839H	LUIGI	MUGIONE	25/06/1964	NAPOLI	NAPOLI	80147
MSCSFN78D09A783O	STEFANO	MUSCO	09/04/1978	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
NCRSFO59R71F839E	SOFIA	NACARLO	31/10/1959	NAPOLI	NAPOLI	80131
NPLNTN62L10C697P	ANTONIO	NAPOLITANO	10/07/1962	CIMITILE	NAPOLI	80030
NSTFLV83R02B963W	FLAVIO	NASTASI	02/10/1983	NAPOLI	NAPOLI	80141
NCRNNT59L70H243J	ANTONIETTA	NOCERINO	30/07/1959	ERCOLANO	NAPOLI	80056
FFCGPP60D29F839K	GIUSEPPE	OFFICIOSO	29/04/1960	ERCOLANO	NAPOLI	80056
LMPVCN60A23F839B	VINCENZO	OLIMPIO	23/01/1960	NAPOLI	NAPOLI	80134
LVRGRS84C16C495M	GENEROSO	OLIVIERI	16/03/1984	NAPOLI	NAPOLI	80147
RFCMRA72L64B990E	MARIA	OREFICE	24/07/1972	CASORIA	NAPOLI	80026
RLTDLR63S62F839Q	ADDOLORATA	ORLATO	22/11/1963	NAPOLI	NAPOLI	80147
PCFRNT63M49Z133O	RENATA	PACIFICO	09/08/1963	NAPOLI	NAPOLI	80122
PGNBRN64L20F839V	BRUNO	PAGANO	20/07/1964	NAPOLI	NAPOLI	80139
PLMNTN54M20F839C	ANTONIO	PALUMBO	20/08/1954	NAPOLI	NAPOLI	80142
PNCGPP72L18L259A	GIUSEPPE	PANICO	18/07/1972	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	NAPOLI	80040
PNZGLI62T02F839L	GIULIO	PANZUTO	02/12/1962	NAPOLI	NAPOLI	80133
PRSLCN59P27F839X	LUCIANO	PARISI	27/09/1959	CASAGIOVE	CASERTA	81022
PSSMRA79E28L259V	MARIO	PASSARETTI	28/05/1979	PORTICI	NAPOLI	80055
PTRGTN63A11F839B	GAETANO	PATERNOSTER	11/01/1963	NAPOLI	NAPOLI	80135
PREGPP60D25F839I	GIUSEPPE	PERI	25/04/1960	NAPOLI	NAPOLI	80138
PRNMRS69E48G812J	MARIA ROSARIA NADIA	PERONE	08/05/1969	ACERRA	NAPOLI	80011
PRRSNT61M41F839P	ASSUNTA	PERRELLA	01/08/1961	CASERTA	CASERTA	81100
PSCNGL60M54F839E	ANGELA	PESCE	14/08/1960	NAPOLI	NAPOLI	80125
PNTLGU60H28F839V	LUIGI	PIANTADOSI	28/06/1960	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
PCCNTN57A27A024Y	ANTONIO	PICCOLO	27/01/1957	ACERRA	NAPOLI	80011
PNICML71C41F839L	CARMELA	PINI	01/03/1971	NAPOLI	NAPOLI	80144
PNINNA58D50F839U	ANNA	PINO	10/04/1958	NAPOLI	NAPOLI	80144
PSCPQL61L07F839N	PASQUALE	PISCOPO	07/07/1961	NAPOLI	NAPOLI	80125

PLVLGU60P30F839K	LUIGI	POLVERINO	30/09/1960	NAPOLI	NAPOLI	80147
PMOMSM71T14F839W	MASSIMO	POMO	14/12/1971	NAPOLI	NAPOLI	80141
PNTRSR62T62F839K	ROSARIA	PONTECORVO	22/12/1962	CAMPOSANO	NAPOLI	80030
PZLNTN71E30E054S	ANTONIO	POZIELLO	30/05/1971	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
PZNLLD72H60F839B	LEONILDE	PUZONE	20/06/1972	NAPOLI	NAPOLI	80128
RNNFNC49B15F839S	FRANCO	RAINONE	15/02/1949	NAPOLI	NAPOLI	80134
RNNCNZ69R58F839K	CINZIA	RAINONE	18/10/1969	NAPOLI	NAPOLI	80135
RPCVCN58E03F839W	VINCENZO	RAPICANO	03/05/1958	NAPOLI	NAPOLI	80147
RLENRC60H13F839J	ENRICO	REALE	13/06/1960	CARDITO	NAPOLI	80024
RNLMRA70R45G812O	MARIA	RENELLA	05/10/1970	ACERRA	NAPOLI	80011
RCCPQL67B26Z112N	PASQUALE	RICCIO	26/02/1967	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
RZZPQL59T20F839T	PASQUALE	RIZZO	20/12/1959	NAPOLI	NAPOLI	80136
RCCRFL56R23G964E	RAFFAELE	ROCCELLA	23/10/1956	POZZUOLI	NAPOLI	80078
RPLGPP61C26G964B	GIUSEPPE	RUOPOLI	26/03/1961	POZZUOLI	NAPOLI	80078
RSSGLD60E44F839G	GESUALDA	RUSSO	04/05/1960	NAPOLI	NAPOLI	80141
SBTGNN67H24D969L	GIOVANNI	SABATINI	24/06/1967	NAPOLI	NAPOLI	80136
STRGPP57A23G130Z	GIUSEPPE	SATRIANO	23/01/1957	NAPOLI	NAPOLI	80132
SVSGNR64H26F839H	GENNARO	SAVASTANO	26/06/1964	NAPOLI	NAPOLI	80136
SCTPCD69L31F839A	PLACIDO	SCOTTO	31/07/1969	NAPOLI	NAPOLI	80138
SRRVCN63P13F839X	VINCENZO	SERRATO	13/09/1963	NAPOLI	NAPOLI	80129
SLVRNT77S49Z602N	RENATA	SILVA DE SOUZA	09/11/1977	NAPOLI	NAPOLI	80145
SMLGNR64C10F799T	GENNARO	SIMIOLI	10/03/1964	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
STILGU57C19F839J	LUIGI	SITO	19/03/1957	NAPOLI	NAPOLI	80147
STRNTN62B02F839T	ANTONIO	STRAZZULLO	02/02/1962	NAPOLI	NAPOLI	80144
SCCSRG60E01F839T	SERGIO	SUCCOIO	01/05/1960	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
TFRTMS76L13G813U	TOMMASO	TAFURO	13/07/1976	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
TRNPLA77M55F839W	PAOLA	TARANTINO	15/08/1977	NAPOLI	NAPOLI	80128
TRZNNL66D62F839D	ANTONELLA	TARZIA	22/04/1966	AVELLINO	AVELLINO	83020

fonte: http://burc.regione.campania.it

TRTRFL61L29G964P	RAFFAELE	TORTORELLA	29/07/1961	POZZUOLI	NAPOLI	80078
TSCLCN61A02F839G	LUCIANO	TOSCANO	02/01/1961	SANT' ARCANGELO TRIMONTE	AVELLINO	83030
TSCVCN65C10F839V	VINCENZO	TOSCANO	10/03/1965	NAPOLI	NAPOLI	80147
TRTMRA64A28H501W	MARIO	TRAETTA	28/01/1964	NAPOLI	NAPOLI	80139
TRCMGH81R57F839M	MARGHERITA	TURCO	17/10/1981	AVERSA	CASERTA	81031
LNUDRD72C02F839U	EDUARDO	ULIANO	02/03/1972	NAPOLI	NAPOLI	80136
MMRGPP57A06B371J	GIUSEPPE	UMMARINO	06/01/1957	CAIVANO	NAPOLI	80023
RBNLRT69T27D643X	ALBERTO	URBANO	27/12/1969	CALVIZZANO	NAPOLI	80012
VCCMHL62H26B565L	MICHELE	VACCHIANO	26/06/1962	CIMITILE	NAPOLI	80030
VNNVNC75B60F839H	VERONICA	VANNUCCHI	20/02/1975	ERCOLANO	NAPOLI	80056
VRRLDN65T70F839A	LOREDANA	VARRIALE	30/12/1965	NAPOLI	NAPOLI	80136
VRRMSM63P20F839N	MASSIMO	VARRIALE	20/09/1963	NAPOLI	NAPOLI	80136
VCCMLE58T66F839L	EMILIA	VECCHIONE	26/12/1958	NAPOLI	NAPOLI	80125
VTLPTR59M12B371K	PIETRO	VITALE	12/08/1959	CAIVANO	NAPOLI	80023
WRDFNC57B18F839F	FRANCESCO	WIERDIS	18/02/1957	ISCHIA	NAPOLI	80070
ZNAGPP54E07F839W	GIUSEPPE	ZAINO	07/05/1954	NAPOLI	NAPOLI	80147
ZMPCMN49R28F839K	CARMINE	ZAMPINO	28/10/1949	POLLENA TROCCHIA	NAPOLI	80040
ZNNCMN61D13F839M	CARMINE	ZANNELLA	13/04/1961	NAPOLI	NAPOLI	80142

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/07/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5115775083
CODFISC	01424461216
DENOMINAZIONE	ARVEDIL S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA NUOVA CIRCUMVALLAZIONE 165
UNITA_PROD_LOCALITA	NOLA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80035
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 8.160,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	816
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
GRDGPP64B06I820X	GIUSEPPE	GIORDANO	06/02/1964	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
GRDFNC69L02I820Z	FRANCESCO	GIORDANO	02/07/1969	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
VTRRFL49H14F924E	RAFFAELE	VATIERO	14/06/1949	NOLA	NAPOLI	80035

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/07/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5125695085
CODFISC	05702850636
DENOMINAZIONE	BIODIAGNOSTICA RISPOLI SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	PIAZZA ROSSELLI,31
UNITA_PROD_LOCALITA	QUALIANO
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80019
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 6.720,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	672
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BGLMSM63E26F839I	MASSIMO	BUGLIONE	26/05/1963	QUALIANO	NAPOLI	80019
CCCMRA88P52A512N	MARIA	CACCIAPUOTI	12/09/1988	SANT' APOLLINARE	FROSINONE	03048
DVDTRS58C45F839P	TERESA	DAVIDE	05/03/1958	QUALIANO	NAPOLI	80019
VRRGLN89C62F839U	GIULIANA	VERRAZZO	08/08/1977	QUALIANO	NAPOLI	80019

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	07/07/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5118981360
CODFISC	07212720630
DENOMINAZIONE	CANTIERE MIMI` SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA CAVONE DEGLI SBIRRI 6
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 64.000,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	20
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	6400
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
NTGTLI79R30A024F	ITALO	ANTIGNANO	30/10/1979	NAPOLI	NAPOLI	80100
RLLFNC70S10F839Z	FRANCESCO	ARILLO	10/11/1970	NAPOLI	NAPOLI	80100
CRRBRN64R25Z112V	BRUNO	CORRADO	25/10/1964	NAPOLI	NAPOLI	80100
CRSVCN67D04F839D	VINCENZO	CRISCUOLO	04/04/1967	NAPOLI	NAPOLI	80100
CSTSRT63H23F839S	STRATO	CUSTAGLIOLA	23/06/1963	NAPOLI	NAPOLI	80100
DNLMNL74P10Z325K	EMMANUEL	DANIEL	10/09/1974	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	81030
DVDFNC56S21F839N	FRANCESCO	DAVIDE	21/11/1956	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	81030
DDINNA69D63F839Y	ANNA	DI DIO	23/04/1969	NAPOLI	NAPOLI	80100
DPNMRZ71S15F839X	MAURIZIO	DI PINTO	15/11/1971	NAPOLI	NAPOLI	80100
FRMKNS73E05Z318I	AIKINS	FRIMPONG	05/05/1973	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	81030
GRLDNC85S15F839D	DOMENICO	GRILLO	15/11/1985	POZZUOLI	NAPOLI	80078
KNGSTP77C20Z325A	STEP	KINGSLEY	20/03/1977	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	81030
LRTFBA72L19F839D	FABIO	LAURATO	19/07/1972	NAPOLI	NAPOLI	80100
MRNDRD71L21G964F	EDUARDO	MERONE	21/07/1971	POZZUOLI	NAPOLI	80078
PRFCRL79M25F839F	CARLO	PERFETTO	25/08/1979	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
PNTGPP83E17B963I	GIUSEPPE	PONTICELLI	17/05/1983	CRISPANO	NAPOLI	80020
PSTNNZ65P04A064L	NUNZIO	POSTIGLIONE	04/09/1965	NAPOLI	NAPOLI	80100
SRNCRI61A24F839N	CIRO	SARNATARO	24/01/1961	NAPOLI	NAPOLI	80100
TMMRRT68H20F839X	ROBERTO	TOMMASONE	20/06/1968	NAPOLI	NAPOLI	80100
ZSCGNR76E28F839I	GENNARO	ZOASCO	28/05/1976	NAPOLI	NAPOLI	80100

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/07/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5110883574
CODFISC	03539100630
DENOMINAZIONE	CANTIERE NAVALE BASILIO POSTIGLIONE SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA LUCULLO N. 4
UNITA_PROD_LOCALITA	BACOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80070
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 15.840,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1760
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CPNCRI62R12F839H	CIRO	CAPUANO	12/10/1962	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	81030
DBNSVT59H30G964E	SALVATORE	DI BONITO	30/06/1959	POZZUOLI	NAPOLI	80078
DBNGNR52S28G964F	GENNARO	DI BONITO	28/11/1952	POZZUOLI	NAPOLI	80078
GGLGNN54H70F839Y	GIOVANNA	GAGLIARDI	30/06/1954	BACOLI	NAPOLI	80070
LRDLGU58C10G964O	LUIGI	ILARDO	10/03/1958	POZZUOLI	NAPOLI	80078
MCCRFL81E09F839I	RAFFAELE	MOCCARDI	09/05/1981	QUARTO	NAPOLI	80010
MNTCRI73T22F839W	CIRO	MONTI	22/12/1973	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
NPLMRZ64B26A535T	MAURIZIO	NAPOLITANO	26/02/1964	MONTE DI PROCIDA	NAPOLI	80070
PGLVCN65D28F839S	VINCENZO	PUGLIESE	28/04/1965	QUARTO	NAPOLI	80010

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/04/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5132745805
CODFISC	06867210632
DENOMINAZIONE	CE.DI.AV. SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA DELLE FILANDARE N. 32
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 11.700,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1170
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CTLSVT60A15F839X	SALVATORE	CIOTOLA	15/01/1960	NAPOLI	NAPOLI	80100
CCZNTN55H06F839M	ANTONIO	COCOZZA	06/06/1955	NAPOLI	NAPOLI	80100
DMRGNR71L04F839T	GENNARO	DI MARTINO	04/07/1971	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
LGRMMI70H58F839G	IMMA	LIGUORI	18/06/1970	NAPOLI	NAPOLI	80100
RSSVNC78M46F839J	VERONICA	RUSSO	06/08/1978	NAPOLI	NAPOLI	80100

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/07/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5111789727
CODFISC	03323290639
DENOMINAZIONE	CENTRO BIODIAGNOSTICO CHI.PA. SNC
FORMA_GIUR	SNC
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA DELLA LIBERTA` 238
UNITA_PROD_LOCALITA	VILLARICCA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80010
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 2.800,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	280
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LCCNMR70P59E054U	ANNAMARIA	LICCARDO	19/09/1970	VILLARICCA	NAPOLI	80010
TSSNMR71A41F839H	ANNAMARIA	TESSITORE	01/01/1971	VILLARICCA	NAPOLI	80010

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/07/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5111314538
CODFISC	03354880639
DENOMINAZIONE	CENTRO DIAGNOSTICO ALFA SAS DI SIRICO MICHELE
FORMA_GIUR	SAS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA A.DE GASPERI N.41
UNITA_PROD_LOCALITA	CAIVANO
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80023
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 1.740,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	1
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	174
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
RMMMSM65S06B371G	MASSIMO	ARIEMMA	06/11/1965	CAIVANO	NAPOLI	80023

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	10/07/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5120059965
CODFISC	07377800631
DENOMINAZIONE	CENTRO POLIDIAGNOSTICO E F.K.T. SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA S. MARIA AI MONTI,20
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 28.000,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	10
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3500
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BNNTZN74A47F839X	TIZIANA	ABONANDI	07/01/1974	NAPOLI	NAPOLI	80142
MBLLSN76H04F839A	ALESSANDRO	AMABILE	04/06/1976	NAPOLI	NAPOLI	80139
CZZLNS78C66F839T	ALFONSINA	CAIAZZO	26/03/1978	CASAVATORE	NAPOLI	80020
CPZNLS76A66F839P	ANNALISA	CAPUOZZO	26/01/1976	NAPOLI	NAPOLI	80146
CRPMRS74H42H703L	MARIAROSARIA	CAROPPO	02/06/1974	SALERNO	SALERNO	84127
CCCPRZ72B67F839U	PATRIZIA	CICCARIELLO	27/02/1972	NAPOLI	NAPOLI	80147
CRSLSU67H65F839B	LUISA	CRESCENTE	25/06/1967	NAPOLI	NAPOLI	80137
DMBNNA66S65F839W	ANNA	D'AMBROSIO	25/11/1966	NAPOLI	NAPOLI	80144
DMRPQL69D22F839P	PASQUALE	DE MARIA	22/04/1969	NAPOLI	NAPOLI	80141
DMRDLR79L54F839N	ADDOLORATA	DE MARTINO	14/07/1979	NAPOLI	NAPOLI	80144
SPSRRT74P05F839M	ROBERTO	ESPOSITO	05/09/1974	NAPOLI	NAPOLI	80141
GLLFST71A70B963Y	FAUSTA	GALLO	30/01/1971	CASERTA	CASERTA	81100
GRNGNR66M16F839Q	GENNARO	GRANATO	16/08/1966	NAPOLI	NAPOLI	80137
MRSBNR66H58Z127J	BERNADA KATARA	MARSZALEK	18/06/1966	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
SCNMRA76B62F839G	MARIA	SCANDO	22/02/1976	NAPOLI	NAPOLI	80141
SNSMRA69M31F839U	MAURO	SINISTRO	31/08/1969	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	10/07/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5111038742
CODFISC	01820380630
DENOMINAZIONE	CENTRO PRO JUVENTUTE MINERVA
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA PONTI ROSSI, 281 - VIALE DEL
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 135.000,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	26
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	15000
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LLGLDA58R10F839X	ALDO	ALLEGRO	10/10/1958	NAPOLI	NAPOLI	80142
LLNGPP80P23F839I	GIUSEPPE	ALLONI	23/09/1980	NAPOLI	NAPOLI	80131
LSCSFN70C61F839R	STEFANIA	ALOSCHI	21/03/1970	NAPOLI	NAPOLI	80131
VLAFNC73D47L259J	FRANCESCA	AVOLIO	07/04/1973	NAPOLI	NAPOLI	80131
BNCSMN79P16F839E	SIMONE	BENCIVENGA	16/09/1979	GRUMO NEVANO	NAPOLI	80028
BRGTZN66P52F839N	MARIA	BREGLIA	12/09/1966	NAPOLI	NAPOLI	80136
CFSSRG71R30F839C	SERGIO	CAFASSO	30/10/1971	NAPOLI	NAPOLI	80123
CZZVCN54D17F839A	VINCENZO	CAIAZZO	17/04/1954	CERCOLA	NAPOLI	80040
CNNGRL63C59F839E	GABRIELLA	CANNEVA	19/03/1963	NAPOLI	NAPOLI	80126
CPSRSO58A70F839X	ROSA	CAPASSO	30/01/1958	NAPOLI	NAPOLI	80126
CRCLSN75P67F839D	ALESSANDRA	CARACCIOLO	27/09/1975	SANTA MARINA	SALERNO	84070
CRSPQL72H01F839U	PASQUALE	CARUSIO	01/06/1972	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
CSLRSL74M54F839M	ROSSELLA	CASALE	14/08/1974	NAPOLI	NAPOLI	80131
CHRTRS72R65F839D	TERESA	CHIERCHIA	25/10/1972	NAPOLI	NAPOLI	80141
CNQLDN59R71F839K	LOREDANA	CINQUEGRANA	31/10/1959	NAPOLI	NAPOLI	80126
CRBGPP69B49D756F	GIUSEPPINA	CORBO	09/02/1969	NAPOLI	NAPOLI	80141
CSTRMN64C49L219Q	ROMANA	COSTAGLIOLA	09/03/1964	NAPOLI	NAPOLI	80131
CZZVNC77C45F839I	VERONICA	CUOZZO	05/03/1977	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
DNGSMN73H57B963W	SIMONA	D'ANGELO	17/06/1973	PORTICI	NAPOLI	80055
DNGCML77A64F839Y	CARMELA	D'ANGELO	24/01/1977	CASAVATORE	NAPOLI	80020
DNLNNZ74A58F839U	NUNZIA	D'ANIELLO	18/01/1974	NAPOLI	NAPOLI	80141
DNLPQL61M21I300E	PASQUALE	D'ANIELLO	21/08/1961	SANT' ANTONIO ABATE	NAPOLI	80057
DCRLSN67E47F839X	ALESSANDRA	DE CARO	07/05/1967	NAPOLI	NAPOLI	80127
DDMRSR68A17F839I	ROSARIO	DE DOMINICIS	17/01/1968	NAPOLI	NAPOLI	80141
DGNGLR64H57F839K	GLORIA	DE GENNARO	17/06/1964	NAPOLI	NAPOLI	80144
DMRFNC64M10F839L	FRANCESCO	DE MARCO	10/08/1964	NAPOLI	NAPOLI	80136

fonte: http://burc.regione.campania.it

DMRGNN84P23F839T	GIOVANNI	DE MARIA	23/09/1984	NAPOLI	NAPOLI	80144
DRSRLL70C51F839N	ORNELLA	DE ROSA	11/03/1970	NAPOLI	NAPOLI	80131
DSDNNA71D69G596E	ANNA MARIA	DESIDERIO	29/04/1971	PIEDIMONTE MATESE	CASERTA	81016
DCSRSR63M59F839V	ROSARIA	DI CESARE	19/08/1963	NAPOLI	NAPOLI	80134
DCSSFN66D62F839W	STEFANIA	DI CESARE	22/04/1966	NAPOLI	NAPOLI	80131
DDMFNC76A64C361F	FRANCESCA PAOLA	DI DOMENICO	24/01/1976	NAPOLI	NAPOLI	80129
DGVLCU75T51A290L	LUCIA	DI GIOVANNI	11/12/1975	NAPOLI	NAPOLI	80133
DPLMCR72C52F839M	MARIA CARMINA	DI PALO	12/03/1972	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
DPRGRL74P63F839K	GABRIELLA	DI PRIMO	23/09/1974	NAPOLI	NAPOLI	80121
DRBDNL71H57F839H	DANILA	DI RUBERTO	17/06/1971	NAPOLI	NAPOLI	80125
DSPCRI62D21F839Q	CIRO	DIASPRO	21/04/1962	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	81030
LFNGPP73D63B715V	GIUSEPPINA	ELEFANTE	23/04/1973	NAPOLI	NAPOLI	80131
SPSGPP70E15F839V	GIUSEPPE	ESPOSITO	15/05/1970	NAPOLI	NAPOLI	80136
SPSMRP76A47F839L	MARIA PIA	ESPOSITO	07/01/1976	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	NAPOLI	80040
SPSFRC72S49G812L	FEDERICA	ESPOSITO	09/11/1972	NAPOLI	NAPOLI	80123
SPSMCR66P46F839I	MARIACRISTINA	ESPOSITO	06/09/1966	NAPOLI	NAPOLI	80123
FCLPLA66P42F839P	PAOLA	FACELLI	02/09/1966	NAPOLI	NAPOLI	80127
FLTLNE73R69F839U	ELENA	FALETTO	29/10/1973	NAPOLI	NAPOLI	80131
FSLNLN56M69I234Y	ANGELINA	FASULO	29/08/1956	GRAZZANISE	CASERTA	81046
FLCLLN67R45F839W	LILIANA	FELACO	05/10/1967	NAPOLI	NAPOLI	80126
FRRFRC75T48F839E	FEDERICA	FERRONETTI	08/12/1975	NAPOLI	NAPOLI	80128
FRMTRS59P69G964F	TERESA	FIORAMONTI	29/09/1959	NAPOLI	NAPOLI	80142
FTTNCL61P12F839S	NICOLA	FITTIPALDI	12/09/1961	NAPOLI	NAPOLI	80138
FRNLSN78E28F839H	ALESSANDRO	FRANZESE	28/05/1978	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
GLSRLN56M64F839Q	ERMELINDA	GALASSO	24/08/1956	NAPOLI	NAPOLI	80129
GTTTRS63T51F839W	TERESA	GATTA	11/12/1963	NAPOLI	NAPOLI	80141
GNTFNC81D27F839H	FRANCESCO	GENTILE	27/04/1981	SANT' ARPINO	CASERTA	81030
GCLSVT74L24F839W	SALVATORE	GIACALONE	24/07/1974	NAPOLI	NAPOLI	80145

GSMPLG70M20C525O	PELLEGRINO	GISMONDI	20/08/1970	FAICCHIO	BENEVENTO	82030
GLNGFR56S16L049K	GIANFRANCO	GOLINELLI	16/11/1956	NAPOLI	NAPOLI	80131
GDGGNR66P24F839D	GENNARO	GUADAGNINI	24/09/1966	NAPOLI	NAPOLI	80125
LNZGLL70R12F839K	GUGLIELMO	LANZANO	12/10/1970	NAPOLI	NAPOLI	80136
LRNGNN65A24F839E	GIOVANNI	LARINO	24/01/1965	NAPOLI	NAPOLI	80127
LPRBBR69D41F839Y	BARBARA	LEPRETTI	01/04/1969	NAPOLI	NAPOLI	80134
LRRRSR71H50F839I	ROSARIA	LERRO	10/06/1971	NAPOLI	NAPOLI	80145
LMNNGL62H59F839B	ANGELA	LIMONCIELLO	19/06/1962	NAPOLI	NAPOLI	80132
LCCMLR77P45F839G	MARIA LAURA	LUCCI	05/09/1977	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
LNGSMN71B41F839V	SIMONA	LUONGO	01/02/1971	NAPOLI	NAPOLI	80127
MNFCML70H55F839T	CARMELA	MANFELLOTTO	15/06/1970	NAPOLI	NAPOLI	80131
MRNMRA55E08A024D	MARIO	MARANGIO	08/05/1955	ACERRA	NAPOLI	80011
MRCLRI78S70D708V	ILARIA	MARCHITELLI	30/11/1978	MONDRAGONE	CASERTA	81034
MRRDTL73D53F839C	DONATELLA	MARRA	13/04/1973	NAPOLI	NAPOLI	80136
MRSNTN79B19F839B	ANTONIO	MARSIGLIA	19/02/1979	NAPOLI	NAPOLI	80141
MRSMCL80T15Z133B	MARCELLO	MARSIGLIA	15/12/1980	NAPOLI	NAPOLI	80141
MSTGNN67P11F839H	GIOVANNI	MASTELLONE	11/09/1967	BUCCINO	SALERNO	84030
MSTSNM62A55F839C	SIMONA MARIA	MASTRANGELO	15/01/1962	NAPOLI	NAPOLI	80127
MSTNNA64S67F839D	ANNA	MASTROIANNI	27/11/1964	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
MGLLND74R62F839U	LINDA	MIGLIORE	22/10/1974	NAPOLI	NAPOLI	80136
MLNMNO79E44F839J	MONIA	MILANESE	04/05/1979	PORTICI	NAPOLI	80055
MLNGRG72S61F839Y	GIORGIA	MILANO	21/11/1972	NAPOLI	NAPOLI	80127
MNCMNN79S70F839T	MARIANNA	MINICHINO	30/11/1979	NAPOLI	NAPOLI	80141
MRBMRA77C51F839H	MARIA	MIRABILE	11/03/1977	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
MRTLSN73S01F839J	ALESSANDRO	MURAT	01/11/1973	NAPOLI	NAPOLI	80131
MSTFSL64T25Z220D	FAISAL	MUSTAFA'	25/12/1964	NAPOLI	NAPOLI	80136
NVRFRZ72R11F839H	FABRIZIO	NAVARRA	11/10/1972	NAPOLI	NAPOLI	80135
NVLNGL76B16F839P	ANGELO	NOVIELLO	16/02/1976	NAPOLI	NAPOLI	80144

fonte: http://burc.regione.campania.it

PLMPLA63D63F839H	PAOLA	PALMA	23/04/1963	NAPOLI	NAPOLI	80126
PLMRSL55E52F839B	ERSILIA	PALMA	12/05/1955	NAPOLI	NAPOLI	80141
PDCMME54H67D644D	EMMA	PEDICINI	27/06/1954	NAPOLI	NAPOLI	80141
PSPMRS64E56C129F	MARIA ROSARIA	PESAPANE	16/05/1964	NAPOLI	NAPOLI	80126
PTLSFN67R51F839X	STEFANIA	PETILLO	11/10/1967	NAPOLI	NAPOLI	80137
PZZNNL63P43F839T	ANTONELLA	PEZZUTI	03/09/1963	SAVIANO	NAPOLI	80039
PNTNMR53L66F839L	ANNA MARIA	PINTO	26/07/1953	NAPOLI	NAPOLI	80131
RCCMTR77A64F839Q	MARIA TERESA	RICCARDI	24/01/1977	NAPOLI	NAPOLI	80131
RCCPQL72L21F839Q	PASQUALE	RICCIARDI	21/07/1972	NAPOLI	NAPOLI	80145
RSCGNN74E62F839D	GIOVANNA	ROSUCCI	22/05/1974	SIENA	SIENA	53100
RTNNNA61E59F839X	ANNA	ROTUNNO	19/05/1961	NAPOLI	NAPOLI	80128
RSSCMN62T01F839U	CARMINE	RUSSO	01/12/1962	NAPOLI	NAPOLI	80144
SCCPLA63T23F839X	PAOLO	SACCO	23/12/1963	NAPOLI	NAPOLI	80131
SGGGLC73P05I452E	GIANLUCA	SAGGESE	05/09/1973	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030
SLVMLE63R22A200O	EMILIO	SALVATORE	22/10/1963	ALIFE	CASERTA	81011
SNNSNO72M43B354L	SONIA	SANNA	03/08/1972	NAPOLI	NAPOLI	80131
SLLJLN47B59Z114A	JILLIAN CLAIRE	SELLORS	19/02/1947	SALERNO	SALERNO	84127
SPDCMN73H70F839E	CARMEN	SPADARO	30/06/1973	POLLENA TROCCHIA	NAPOLI	80040
STNVLR67P49F839J	VALERIA	STINELLI	09/09/1967	POLLENA TROCCHIA	NAPOLI	80040
TLSRRT81H53F799A	ROBERTA	TELESE	13/06/1981	NAPOLI	NAPOLI	80131
TRBCSL70L12F839B	CIRO SALVATORE	TORBINIO	12/07/1970	ERCOLANO	NAPOLI	80056
VLPTTL66R12G964P	ATTILIO	VOLPE	12/10/1966	NAPOLI	NAPOLI	80125
ZCCRSL80L58F839J	ROSSELLA	ZACCARO	18/07/1980	NAPOLI	NAPOLI	80144
ZZZVNT67T56H703K	VALENTINA	ZIZZA	16/12/1967	SALERNO	SALERNO	84127

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/07/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5115053596
CODFISC	03386380632
DENOMINAZIONE	CENTRO RICERCHE CLINICHE DI DI COSTANZO ANNA & C. SAS
FORMA_GIUR	SAS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA PROLUNGAMENTO LUIGI OLIVA 27
UNITA_PROD_LOCALITA	BOSCOREALE
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80041
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 18.200,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	7
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1820
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DVLPTR70L18L245W	PIETRO	DI VUOLO	18/07/1970	SCAFATI	SALERNO	84018
SPSRMN67C29B077H	ERMINIO	ESPOSITO	29/03/1967	BOSCOTRECASE	NAPOLI	80042
VNIRSO76D55L245K	ROSA	IOVANE	15/04/1976	BOSCOTRECASE	NAPOLI	80042
SRNMRA86M02G813U	MARIO	ISERNIA	02/08/1986	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
MSTNLN66M61B076T	ANGELINA	MASTELLONE	21/08/1966	TORTORA	COSENZA	87020
TRTSNO76S69C129C	SONIA	TRITO	29/11/1976	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
TRTDIA72R65Z112O	IDA	TRITO	25/10/1972	BOSCOREALE	NAPOLI	80041

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/07/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	0800587622
CODFISC	03757510015
DENOMINAZIONE	DE VIZIA TRASFER SPA
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA EX.AEREOPORTO C/O FIAT GROUP
UNITA_PROD_LOCALITA	POMIGLIANO D' ARCO
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80038
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 55.380,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	16
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	5538
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CNFNNA63M55B076M	ANNA	ACANFORA	15/08/1963	MARIGLIANELLA	NAPOLI	80030
LLCPMR63B53A024I	PALMIRA	ALLOCCA	13/02/1963	ACERRA	NAPOLI	80011
MTAMHL61D25E955D	MICHELE	AMATO	05/11/1970	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
MTAFNC65A11I391H	FRANCESCO	AMATO	11/01/1965	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
MTAVLN85C28I438J	VITALIANO	AMATO	28/03/1985	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
NTGGNN66T29A024H	GIOVANNI	ANTIGNANO	29/12/1966	ACERRA	NAPOLI	80011
SCNSMN53S19H243A	SIMONE	ASCIONE	19/11/1953	ERCOLANO	NAPOLI	80056
RMMMHL58H20B227O	MICHELE	AURIEMMA	20/06/1958	BRUSCIANO	NAPOLI	80031
SLLGPP56A20B905F	GIUSEPPE	AUSIELLO	20/01/1956	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
VVNGPP69C22A024T	GIUSEPPE	AVVENTURATO	22/03/1969	ACERRA	NAPOLI	80011
BSLLGU69E14A024T	LUIGI	BASILE	14/05/1969	CASTELLO DI CISTERNA	NAPOLI	80030
BLLNTN68D19E954Q	ANTONIO	BELLOPEDE	19/04/1968	MARIGLIANELLA	NAPOLI	80030
BNDFNC57A18I262I	FRANCESCO	BENEDUCE	18/01/1957	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
BNNRFL71D05E955Z	RAFFAELE	BUONINCONTRO	05/04/1971	SCISCIANO	NAPOLI	80030
BNNTMS70B27E955L	TOMMASO	BUONINCONTRO	27/02/1970	MARIGLIANELLA	NAPOLI	80030
CLNRFL57M68E955B	RAFFAELA	CALIENDO	28/08/1957	SAN VITALIANO	NAPOLI	80030
CMMCLD58E01F839S	CLAUDIO	CAMMAROTA	01/05/1958	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
CMPSVT56H11F839W	SALVATORE	CAMPANA	11/06/1956	NAPOLI	NAPOLI	80146
CPSMRA57A01H834H	MARIO	CAPASSO	01/01/1957	NAPOLI	NAPOLI	80124
CRDNGL74A20L860A	ANGELO	CARDAMONE	20/01/1974	BARONISSI	SALERNO	84081
CRDCMN53C05I262Q	CARMINE	CARDONE	05/03/1953	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
CRFNTN71A24G812G	ANTONIO	CARFORA	24/01/1971	ACERRA	NAPOLI	80011
CRTCRI62P16H243J	CIRO	CAROTENUTO	16/09/1962	NAPOLI	NAPOLI	80147
CRSNNZ59C03F839S	NUNZIO	CARUSO	03/03/1959	NAPOLI	NAPOLI	80125
CSTGPP75T09F839K	GIUSEPPE	CASTALDO	09/12/1975	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
CRVCMN68C13G812C	CARMINE	CERVONE	13/03/1968	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038

fonte: http://burc.regione.campania.it

CMPPTR77D06F839E	PIETRO	CIAMPI	06/04/1977	NAPOLI	NAPOLI	80128
CRVRND79T13L245X	ARMANDO	CIARAVOLA	13/12/1979	BOSCOTRECASE	NAPOLI	80042
CCCRFL56A07G812R	RAFFAELE	CICCARELLI	07/01/1956	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
CLNCNU76C18E791A	CUONO	COLANTUONO	18/03/1976	ACERRA	NAPOLI	80011
CLNCNU73A01A024H	CUONO	COLANTUONO	01/01/1973	ACERRA	NAPOLI	80011
CLCSFN60M05A580D	STEFANO	COLUCCI	05/08/1960	BAIANO	AVELLINO	83022
CNCMHL72A07I483C	MICHELE	CONCILIO	07/01/1972	SCAFATI	SALERNO	84018
CPPNLL57S15G812Y	ANIELLO	COPPOLA	15/11/1957	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
CSTGPP57M11G964M	GIUSEPPE	COSTANTINO	11/08/1957	POZZUOLI	NAPOLI	80078
CZZVCN62T12F839V	VINCENZO	COZZOLINO	12/12/1962	NAPOLI	NAPOLI	80144
CZZPQL76L12E791S	PASQUALE	COZZOLINO	12/07/1976	ACERRA	NAPOLI	80011
CRTFNC75A28F839Z	FRANCESCO	CRETELLA	28/01/1975	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
DMBPTR60R28E955W	PIETRO	D'AMBRA	28/10/1960	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
DMNFPP78R02F924H	FILIPPO	DAMIANO	02/10/1978	SAVIANO	NAPOLI	80039
DTASVT59R17L259I	SALVATORE	DATO	17/10/1959	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
DCRNTN60E05D789N	ANTONIO	DE CARLO	05/05/1960	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
DCSGNN70L26F839Q	GIOVANNI	DE CESARE	26/07/1970	NAPOLI	NAPOLI	80146
DCSSVT69H02G812P	SALVATORE	DE CESARE	02/06/1969	NAPOLI	NAPOLI	80147
DFLFBA83L07F839I	FABIO	DE FALCO	07/07/1983	CICCIANO	NAPOLI	80033
DRSGNN67A20A024J	GIOVANNI	DE ROSA	20/01/1967	ACERRA	NAPOLI	80011
DRSGPR55E23A024G	GIAMPIERO	DE ROSA	23/05/1955	ACERRA	NAPOLI	80011
DSMPQL62A10I820V	PASQUALE	DE SIMONE	10/01/1962	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
DLGPTR55H11E955C	PIETRO	DEL GIUDICE	11/06/1955	SAN VITALIANO	NAPOLI	80030
DLGFLC79S28E955Q	FELICE	DEL GIUDICE	28/11/1979	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
DLMSVT71B09F839O	SALVATORE	DEL MASTRO	09/02/1971	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030
DLLFNC80S30F924R	FRANCESCO	DELL'ANNO	30/11/1980	CICCIANO	NAPOLI	80033
DLLGVN50T05B565U	GAVINO	DELL'ANNO	05/12/1950	CICCIANO	NAPOLI	80033
DCTRST68D08H798Q	ERNESTO	DI CATERINO	08/04/1968	SAN CIPRIANO D' AVERSA	CASERTA	81036

DMIGNR56T11A535O	GENNARO	DI MEO	11/12/1956	MONTE DI PROCIDA	NAPOLI	80070
DNPMSM77H25F839H	MASSIMO	DI NAPOLI	25/06/1977	NAPOLI	NAPOLI	80131
DRNNTN57R22A509X	ANTONIO	DI RIENZO	22/10/1957	AVELLINO	AVELLINO	83020
DSMMSM72L04L259X	MASSIMO	DI SOMMA	04/07/1972	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
SPSSVR67D14F839P	SAVERIO	ESPOSITO	14/04/1967	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
SPSPQL76C17G812S	PASQUALE	ESPOSITO	17/03/1976	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
SPSNTN69R11F839E	ANTONIO	ESPOSITO	11/10/1969	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
SPSDNC69R01F839O	DOMENICO	ESPOSITO	01/10/1969	CASTELLO DI CISTERNA	NAPOLI	80030
SPSSVT52S06E955P	SALVATORE	ESPOSITO	06/11/1952	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
SPSCRI70S05F839R	CIRO	ESPOSITO	05/11/1970	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
SPSNGL65E63F839M	ANGELA	ESPOSITO	23/05/1965	MARIGLIANELLA	NAPOLI	80030
FSLDGI87R14A509J	DIEGO	FASULO	14/10/1987	FORINO	AVELLINO	83020
FVCGNN67T05A024J	GIOVANNI	FAVICCHIO	05/12/1967	ACERRA	NAPOLI	80011
FLCFLC68D07E954W	FELICE	FELICINI	07/04/1968	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
FSTMRZ69T24F839F	MAURIZIO	FESTA	24/12/1969	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
FRRGTN60T15H834W	GAETANO	FIERRO	15/12/1960	NAPOLI	NAPOLI	80124
FRRMHL87E20A509U	MICHELE	FIERRO	20/05/1987	CONTRADA	AVELLINO	83020
FRRLDA66L10F839B	ALDO	FIERRO	10/07/1966	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
FRRDNC85E27F839H	DOMENICO	FIERRO	27/05/1985	NAPOLI	NAPOLI	80124
FLSSNT57A56G795X	ASSUNTA	FILOSA	16/01/1957	CASTELLO DI CISTERNA	NAPOLI	80030
FRLLRI87E58H834C	ILARIA	FIORILLO	18/05/1987	ACERRA	NAPOLI	80011
FLMDNL88M16A509P	DANILO	FLAMMIA	16/08/1988	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011
FRNSVT81A19F839G	SALVATORE	FORINO	19/01/1981	CASAVATORE	NAPOLI	80020
FRLNTN68A15F839E	ANTONIO	FRALLICCIARDI	15/01/1968	NAPOLI	NAPOLI	80136
GGLVCN62M09A455R	VINCENZO	GAGLIARDI	09/08/1962	ARZANO	NAPOLI	80022
GFNFDN56H20I262Y	FERDINANDO	GIFUNI	20/06/1956	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
GFNCLD62C17I262J	CLAUDIO	GIFUNI	17/03/1962	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
GFNCRI60D24I262L	CIRO	GIFUNI	24/04/1960	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048

fonte: http://burc.regione.campania.it

GDGVCN61A06B740X	VINCENZO	GUADAGNO	06/01/1961	CARBONARA DI NOLA	NAPOLI	80030
GRRFRZ71C27Z133Z	FABRIZIO	GUERRIERO	27/03/1971	AVELLINO	AVELLINO	83020
NNNDNC84R26F799W	DOMENICO	IANNONE	26/10/1984	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
NNNGNS81C62F799D	AGNESE	IANNONE	22/03/1981	MARIGLIANELLA	NAPOLI	80030
NNNSBT55D06G283A	SABATO	IANNONE	06/04/1955	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
NGISFN69T23A509O	STEFANO	IENGO	23/12/1969	AVELLA	AVELLINO	83021
MBMSBT64H28I978E	SABATO	IMBIMBO	28/06/1964	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
MPRCRI58D26F839W	CIRO	IMPARATO	26/04/1958	CASORIA	NAPOLI	80026
DCIGNR72D12F839V	GENNARO	IODICE	12/04/1972	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
SSISVT67P27E954X	SALVATORE	IOSSA	27/09/1967	MARIGLIANELLA	NAPOLI	80030
SSILGU63P07E955U	LUIGI	IOSSA	07/09/1963	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
LNDNTN66B08F839W	ANTONIO	LANDE	08/02/1966	NAPOLI	NAPOLI	80147
LNZRFL84A23A509S	RAFFAELE	LANZETTA	23/01/1984	CHIUSANO DI SAN DOMENICO	AVELLINO	83040
LRZTMS83T19A509J	TOMMASO	LARIZZA	19/12/1983	AVELLA	AVELLINO	83021
LTTLRD53H24F839V	ALFREDO	LATTA	24/06/1953	NAPOLI	NAPOLI	80125
LSPGNR75H14E955E	GENNARO	LO SAPIO	14/06/1975	MARIGLIANELLA	NAPOLI	80030
LBRVCN65R05F839L	VINCENZO	LUBRANO	05/10/1965	QUALIANO	NAPOLI	80019
MNAGNN84H19G812I	GIOVANNI	MAIONE	19/06/1984	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
MNFLGU68A15F839U	LUIGI	MANFREDI	15/01/1968	MASSA DI SOMMA	NAPOLI	80040
MNFMDA58C16G812G	AMODIO	MANFRELLOTTI	16/03/1958	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
MRNNNA54P47B946O	ANNA	MARINO	07/09/1954	CASAVATORE	NAPOLI	80020
MRNCMN82P01A509Q	CARMINE	MARINO	01/09/1982	VOLTURARA IRPINA	AVELLINO	83050
MTRNTN72C05G813Z	ANTONIO	MATRONE	05/03/1972	TERZIGNO	NAPOLI	80040
MTTNNZ62E31C188L	NUNZIO	MATTIELLI	31/05/1962	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
MRLBGI74L19F839C	BIAGIO	MAURIELLO	19/07/1974	QUADRELLE	AVELLINO	83020
MCRMRZ65B02G964K	MAURIZIO	MICERA	02/02/1965	SCISCIANO	NAPOLI	80030
MCRNGL75D18E954Z	ANGELO	MUCERINO	18/04/1975	MARIGLIANELLA	NAPOLI	80030
NPPGNI57A11B565X	IGINO	NAPPI	11/01/1957	CAMPOSANO	NAPOLI	80030

NCRCRI54D13L259S	CIRO	NOCERINO	13/04/1954	ERCOLANO	NAPOLI	80056
NZZVCN60L25I233I	VINCENZO	NUZZO	25/07/1960	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
RLNCMN57L15F839C	CARMINE	ORLANDI	15/07/1957	NAPOLI	NAPOLI	80124
RLNFMN67C42F839D	FILOMENA	ORLANDI	02/03/1967	NAPOLI	NAPOLI	80124
TTNLGU59B03F839U	LUIGI	OTTAIANO	03/02/1959	VOLLA	NAPOLI	80040
PNCLGU76B24F839T	LUIGI	PANICO	24/02/1976	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
PRSGNR65R25G762W	GENNARO	PARISI	25/10/1965	SCAFATI	SALERNO	84018
PRSNTN77E27G812Z	ANTONIO	PARISI	27/05/1977	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
PRNNDR59E30A024U	ANDREA	PERONE	30/05/1959	ACERRA	NAPOLI	80011
PRNNLL68H08A024J	ANIELLO	PERONE	08/06/1968	ACERRA	NAPOLI	80011
PSCMRC79C01G812G	MARCO	PESCE	01/03/1979	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
PTTLNZ75A29H703N	LORENZO	PETTA	29/01/1975	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
PZZLGU65H16A455V	LUIGI	PEZZELLA	16/06/1965	ARZANO	NAPOLI	80022
PCRRFL72M20G812V	RAFFAELE	PICARDI	20/08/1972	ACERRA	NAPOLI	80011
PCCMHL85D14F839J	MICHELE	PICCOLO	14/04/1985	MARIGLIANELLA	NAPOLI	80030
PCCNTN69E07I262U	ANTONIO	PICCOLO	07/05/1969	BRUSCIANO	NAPOLI	80031
PGNMRA64L21I262U	MAURO	PIGNATIELLO	21/07/1964	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
PSCCMN64H09A024Y	CARMINE	PISCOPO	09/06/1964	ACERRA	NAPOLI	80011
PSCGPP84C28H834H	GIUSEPPE	PISCOPO	28/03/1984	ACERRA	NAPOLI	80011
PZZNTN72R29I301A	ANTONIO	PIZZANO	29/10/1972	SANTA PAOLINA	AVELLINO	83030
PRTDRD73R22F839B	EDUARDO	PORTOLANO	22/10/1973	NAPOLI	NAPOLI	80139
PRSVCN57E12G190S	VINCENZO	PRISCO	12/05/1957	SAN GENNARO VESUVIANO	NAPOLI	80040
QDRSVT59D08F839E	SALVATORE	QUADRANO	08/04/1959	SAN CIPRIANO D' AVERSA	CASERTA	81036
QNTVCN53L11A024B	VINCENZO	QUINTILE	11/07/1953	ACERRA	NAPOLI	80011
RCCGRD84L26F912E	GERARDINO	RICCIARDI	26/07/1984	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
RCCCRI71C16L259K	CIRO	ROCCO	16/03/1971	ERCOLANO	NAPOLI	80056
RMNRFL65B21G812E	RAFFAELE	ROMANO	21/02/1965	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
RMNNTN73B24F839D	ANTONIO	ROMANO	24/02/1973	NAPOLI	NAPOLI	80126

RTLPQL51T02A403I	PASQUALE	RUOTOLO	02/12/1951	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
RSSPQL61C08F839C	PASQUALE	RUSSO	08/03/1961	MARIGLIANELLA	NAPOLI	80030
RSSGPP86P16F839Y	GIUSEPPE	RUSSO	16/09/1986	CARDITO	NAPOLI	80024
RSSVCN61T19A024L	VINCENZO	RUSSO	19/12/1961	ACERRA	NAPOLI	80011
SLVGNR75B03F839X	GENNARO	SALVATI	03/02/1975	NAPOLI	NAPOLI	80147
SPANDR69M16E514U	ANDREA	SAPIO	16/08/1969	ACERRA	NAPOLI	80011
SRNNTN83R14H703E	ANTONIO	SARNO	14/10/1983	BRACIGLIANO	SALERNO	84082
SCLFRC85M14F839D	FEDERICO	SCIALONE	14/08/1985	NAPOLI	NAPOLI	80147
SCGCRI57R22I151R	CIRO	SCOGNAMIGLIO	22/10/1957	NAPOLI	NAPOLI	80147
SMNBDT63R02Z114H	BENEDETTO CARMINE	SEMENTA	02/10/1963	PRATA DI PRINCIPATO	AVELLINO	83030
SPEFNC57D14F839S	FRANCESCO	SEPE	14/04/1957	QUINDICI	AVELLINO	83020
SPECRL79M23F839C	CARLO	SEPE	23/08/1979	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
SVRPQL74E24A024W	PASQUALE	SEVERO	24/05/1974	ACERRA	NAPOLI	80011
SVRFNC76R16A024X	FRANCESCO	SEVERO	16/10/1976	ACERRA	NAPOLI	80011
SVRNTN55P06A024Z	ANTONIO	SEVERO	06/09/1955	ACERRA	NAPOLI	80011
SCLCLD70T28B905K	CLAUDIO	SICILIANO	28/12/1970	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
SCLNTN67E31B905X	ANTONIO	SICILIANO	31/05/1967	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
SRCFNC87P02I073O	FRANCESCO	SORICE	02/09/1987	SPERONE	AVELLINO	83020
SRCNTN53P14I893Q	ANTONIO	SORICE	14/09/1953	SPERONE	AVELLINO	83020
TRDVCN71P30A024K	VINCENZO	TARDI	30/09/1971	ACERRA	NAPOLI	80011
TRTNGL63S26A024N	ANGELO	TARTAGLIONE	26/11/1963	ACERRA	NAPOLI	80011
TRRCML63L62B905I	CARMELA	TERRACCIANO	22/07/1963	ACERRA	NAPOLI	80011
TRRLGU70S02G795I	LUIGI	TORRE	02/11/1970	ERCOLANO	NAPOLI	80056
TRMNTN85C09C495Q	ANTONIO	TRAMONTANO	09/03/1985	CASTELLO DI CISTERNA	NAPOLI	80030
TRNRFL56R23G812D	RAFFAELE	TRANCHESE	23/10/1956	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
TRNRFL79R02F839X	RAFFAELE	TRANCHESE	02/10/1979	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
TRDSRG61S27F839J	SERGIO	TREDICI	27/11/1961	NAPOLI	NAPOLI	80147
TRSPLG58M11Z110F	PELLEGRINO	TROISI	11/08/1958	TUFO	AVELLINO	83010

TRBNTN86R04G795C	ANTONIO	TURBOLI	04/10/1986	MARIGLIANELLA	NAPOLI	80030
VLSRFL77M03L259J	RAFFAELE	VELASCO	03/08/1977	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
VTRLNS86C21A509W	ALFONSO	VIETRI	21/03/1986	SOLOFRA	AVELLINO	83029
VGLVCN64D13I233M	VINCENZO	VIGLIOTTI	13/04/1964	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
VLNGPP62H24F839C	GIUSEPPE	VIOLANTE	24/06/1962	ARZANO	NAPOLI	80022
VLPNTN58L05G964O	ANTONIO	VOLPE	05/07/1958	POZZUOLI	NAPOLI	80078
ZLLLRC69R01A783T	ALBERICO	ZOLLO	01/10/1969	CEPPALONI	BENEVENTO	82010

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/07/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5125511532
CODFISC	07437870632
DENOMINAZIONE	DERICHEBOURG MULTISERVIZI SPA
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA COROGLIO 104 (CITTA' DELLA
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 13.500,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	11
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1350
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
RNAFTN72S67F839A	FORTUNA	ARENA	27/11/1972	NAPOLI	NAPOLI	80124
CBBSVT52S19F839U	SALVATORE	CABBOLO	19/11/1952	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
CPRMRA54P06F839B	MARIO	CAPORALI	06/09/1954	BACOLI	NAPOLI	80070
FTTLSE70S49F839T	ELISA	FATTORE	09/11/1970	NAPOLI	NAPOLI	80124
GRDCRL81L08F839V	CARLO	GUARDASCIONE	08/07/1981	NAPOLI	NAPOLI	80124
SVLSVT52C30F488T	SALVATORE	IASEVOLI	30/03/1952	BACOLI	NAPOLI	80070
MNPRSO57T58F839B	ROSA	MINOPOLI	18/12/1957	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
MNPMRA56H44F839V	MARIA	MINOPOLI	04/06/1956	NAPOLI	NAPOLI	80124
RSORFL52R10F839V	RAFFAELE	ROSA	10/10/1952	NAPOLI	NAPOLI	80124
SLLVCN68B11B990S	VINCENZO	SOLLO	11/02/1968	CASORIA	NAPOLI	80026
TROGNN80E31F839E	GIOVANNI	TROIA	31/05/1980	NAPOLI	NAPOLI	80124

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/07/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5122957836
CODFISC	03894591217
DENOMINAZIONE	ECOLOGIA SA.BA S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA FERRANTE IMPARATO, 495
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80146
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 65.520,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	29
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	9360
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LLAGNR70H14F839V	GENNARO	AIELLO	14/06/1970	NAPOLI	NAPOLI	80137
MTRGNN74C10B077I	GIOVANNI	AMETRANO	10/03/1974	BOSCOTRECASE	NAPOLI	80042
PPLGNN65D27E932K	GIOVANNI	APPLAUSO	27/04/1965	CASERTA	CASERTA	81100
BNTDVD78M29F839B	DAVIDE	BONETTI	29/08/1978	NAPOLI	NAPOLI	80126
CMMCST79R25F839J	CRISTIANO	CIMMINO	25/10/1979	NAPOLI	NAPOLI	80144
CZZGRD61R23C495G	GERARDO	COZZOLINO	23/10/1961	CERCOLA	NAPOLI	80040
CZZNGL58P24H243U	ANGELO	COZZOLINO	24/09/1958	ERCOLANO	NAPOLI	80056
CZZPTR48P22L259M	PIETRO	COZZOLINO	22/09/1948	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
DMBSMN71D49F839K	SIMONA	D'AMBRA	09/04/1971	ERCOLANO	NAPOLI	80056
DLVNLL72D03L245S	ANIELLO	DI LEVA	03/04/1972	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
FRCGNN84T23L259G	GIOVANNI	FARACE	23/12/1984	NAPOLI	NAPOLI	80147
FRMPQL85L04F839J	PASQUALE	FORMISANO	04/07/1985	VOLLA	NAPOLI	80040
FRMSFN90R25H892U	STEFANO	FORMISANO	25/10/1990	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
FTONNZ62L20F839R	ANNUNZIATO	FOTI	20/07/1962	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
GLSSVT69S08L245R	SALVATORE	GALASSO	08/11/1969	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
GRRNTN74M10F839N	ANTONIO	GUERRIERO	10/08/1974	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
LCCGNN75M21F839K	GIOVANNI	LICCARDI	21/08/1975	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
MRRRND77C06L259N	RAIMONDO	MARRAZZO	06/03/1977	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
MNTCRI54S04D292T	CIRO	MONTANARO	04/11/1954	PORTICI	NAPOLI	80055
PTTPQL67C17I293M	PASQUALE	PETITO	17/03/1967	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
PSCMRC85M03F839P	MARCO	PISCIONE	03/08/1985	NAPOLI	NAPOLI	80126
PSCLCU81E22C495B	LUCA	PISCOPO	22/05/1981	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
RLLCRL69S16F839O	CARLO	RULLER	16/11/1969	NAPOLI	NAPOLI	80141
SCCGNN73P30F839D	GIOVANNI	SACCO	30/09/1973	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
SLRGTN88H08A509F	GAETANO	SALERNO	08/04/1988	MONTORO SUPERIORE	AVELLINO	83020
SCLGPP72M02M092H	GIUSEPPE	SCIALDONE	02/08/1972	VITULAZIO	CASERTA	81041

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCGSVT68L30F839Z	SALVATORE	SCOGNAMIGLIO	30/07/1968	NAPOLI	NAPOLI	80146
SDNFNC70A22I262H	FRANCESCO	SDINO	22/01/1970	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
STRVTI58L24F799O	VITO	STRAZZULLI	24/07/1958	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
TRRGNN63B14F839Y	GIOVANNI	TERRACCIANO	14/02/1963	NAPOLI	NAPOLI	80124

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/05/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5123657706
CODFISC	04415171216
DENOMINAZIONE	FUTURA SERVICE SOC COOP ARL
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA A.MANZONI N. 36
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 49.680,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	23
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4968
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BBTGPP60C06B990C	GIUSEPPE	ABBATE	06/03/1960	CARDITO	NAPOLI	80024
BRRVCN80M22F839A	VINCENZO	BARRICIANO	22/08/1980	POZZUOLI	NAPOLI	80078
CLNRSR77D20F839I	ROSARIO	CELENTANO	20/04/1977	NAPOLI	NAPOLI	80139
CRSSVT70L13F839C	SALVATORE	CRISPO	13/07/1970	NAPOLI	NAPOLI	80133
DCNSVT75P13C495M	SALVATORE	D'ACUNZO	13/09/1975	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
DMNCRI62M17F839C	CIRO	DAMIANO	17/08/1962	NAPOLI	NAPOLI	80147
DNGLRT61H29F839V	ALBERTO	D'ANGELO	29/06/1961	NAPOLI	NAPOLI	80144
DMECRI56A30G902Y	CIRO	DE MAIO	30/01/1956	PORTICI	NAPOLI	80055
DMRCMN64P21F839C	CARMINE	DE MARTINO	21/09/1964	NAPOLI	NAPOLI	80146
SPSMRC80M15F839E	MARCO	ESPOSITO	15/08/1980	NAPOLI	NAPOLI	80126
FRRMRA75R01F839G	MARIO	FERRONE	01/10/1975	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
FRNPQL80P05F839J	PASQUALE	FIORENZO	05/09/1980	NAPOLI	NAPOLI	80139
GRMVCN68T01F839S	VINCENZO	GRIMALDI	01/12/1968	NAPOLI	NAPOLI	80145
MNCMRC81C11F839C	MARCO	MANCINI	11/03/1981	NAPOLI	NAPOLI	80131
MCHMRA72H03F839S	MARIO	MICHIELI	03/06/1972	NAPOLI	NAPOLI	80137
MGLGPP77H26F839C	GIUSEPPE	MIGLIACCIO	26/06/1977	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
MRNRRT75C23F839B	ROBERTO	MORANO	23/03/1975	NAPOLI	NAPOLI	80142
RLNTZN76L43F839Y	TIZIANA	ORLANDO	03/07/1976	NAPOLI	NAPOLI	80137
PPEFNC81C23G813R	FRANCESCO	PEPE	23/03/1981	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
RGEMSM75L29E906S	MASSIMO	REGA	29/07/1975	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
SRNFNC71L27F839J	FRANCESCO	SERINO	27/07/1971	NAPOLI	NAPOLI	80145
SLORFO67C15F839L	ORFEO	SOL	15/03/1967	NAPOLI	NAPOLI	80126
VLPGTN71D28F839V	GAETANO	VOLPICELLI	28/04/1971	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/07/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5127960569
CODFISC	RGGMME80M44E131Q
DENOMINAZIONE	GIEMM DI RUGGIERO EMMA
FORMA_GIUR	DITTA INDIVIDUALE
UNITA_PROD_INDIRIZZO	PIAZZA AMENDOLA, 5
UNITA_PROD_LOCALITA	CASTELLAMMARE DI STABIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80053
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 22.176,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	9
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3168
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
VGNRRT71C25C129N	ROBERTO	AVAGNALE	25/03/1971	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DMRCLL77L07C129K	CATELLO	DE MARTINO	07/07/1977	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
SPSFNC67L29C129K	FRANCESCO	ESPOSITO	29/07/1967	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
FRMNRD82L22C129Z	ANDREA D.	FORMISANO	22/07/1982	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
GNNSVT77C21C129V	SALVATORE	GIANNULLO	21/03/1977	SANTA MARIA LA CARITA'	NAPOLI	80050
LSUSVT71M22C129X	SALVATORE	LUISE	22/08/1971	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
MSSMRA65C07F839C	MARIO	MUSSOLINO	07/03/1965	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
RCCGCH63B17C129Q	GIOACCHINO	RUOCCO	17/02/1963	GRAGNANO	NAPOLI	80054
SSSRFL74B05C129M	RAFFAELE	SESSA	05/02/1974	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	15/04/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	0025957637
CODFISC	05162621212
DENOMINAZIONE	HEALTH AND BEAUTY SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA ROMA 63
UNITA_PROD_LOCALITA	TORRE DEL GRECO
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80059
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 10.200,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1020
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
MTRNNL80R56L259W	ANTONELLA	AMITRANO	16/10/1980	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
VRSMST89P41F839J	MARIA STEFANIA	AVERSA	01/09/1989	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
DNZMRS76D70L259F	MARIA ROSARIA	DONZETTI	30/04/1976	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	03/06/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5109247448
CODFISC	80017120637
DENOMINAZIONE	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO CAMPANIA SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA MEDINA 5
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 11.440,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1144
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BRSLRA67H68F839E	LAURA	BORSA	28/06/1967	NAPOLI	NAPOLI	80100
CHRGPP57B27L245M	GIUSEPPE	CHERILLO	27/02/1957	POGGIOMARINO	NAPOLI	80040
MPRGPP60R21L245T	GIUSEPPE	IMPERATORE	21/10/1960	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	31/07/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2107848789
CODFISC	04039750874
DENOMINAZIONE	IMPRE.GEN. S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	SS 145, 3
UNITA_PROD_LOCALITA	POMPEI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80045
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 21.200,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	17
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2120
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
PZZGRD72T22C129D	GERARDO	APUZZO	22/12/1972	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
CRTGNR68E03B077O	GENNARO	CAROTENUTO	03/05/1968	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
CVLCMB67T58G813O	COLOMBA	CAVALLARO	18/12/1967	POMPEI	NAPOLI	80045
CMUCML68R62C129B	CARMELA	CUOMO	22/10/1968	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DNLFNN77B21G813R	FERNANDO	D'ANIELLO	21/02/1977	POMPEI	NAPOLI	80045
DMRNNA62T60G813B	ANNA	DE MARTINO	20/12/1962	POMPEI	NAPOLI	80045
DPLCLN65E62C129G	CAROLINA	DI PALMA	22/05/1965	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DPLFMN68T41C129Y	FILOMENA	DI PALMA	01/12/1968	SANTA MARIA LA CARITA'	NAPOLI	80050
FRLRSO75T52F839P	ROSA	FURIELLO	12/12/1975	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
GRGMRA76C56C129K	MARIA	GARGIULO	16/03/1976	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
GRNRFL76R62L245M	RAFFAELA	GUARINO	22/10/1976	POMPEI	NAPOLI	80045
MCCPLA59L45B990P	PAOLA	MOCCIA	05/07/1959	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
NSTRSL77R50C129Z	ERSILIA	NASTRI	10/10/1977	POMPEI	NAPOLI	80045
RSSVCN74B10L845R	VINCENZO	RUSSO	10/02/1974	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
SLVMRA68R63L245A	MARIA	SALVATORE	23/10/1968	TRECASE	NAPOLI	80040
STNNTN52P13B077N	ANTONIO	STAIANO	13/09/1952	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
VNGLTZ67S47C129M	LETIZIA	VINGIANI	07/11/1967	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	31/07/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2107848789
CODFISC	04039750874
DENOMINAZIONE	IMPRE.GEN. S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIALE MICHELANGELO, S.N.C.
UNITA_PROD_LOCALITA	VOLLA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80040
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 58.800,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	10
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	5880
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
XLASNO72E50F839P	SONIA	AUXILIA	10/05/1972	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
CNGFMN68A55F839D	FILOMENA	CANGIANO	15/01/1968	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
CRFRFL64S27F839S	RAFFAELE	CAROFALO	27/11/1964	NAPOLI	NAPOLI	80144
CRVFLR66E41F839K	FLORA	CORVO	01/05/1966	NAPOLI	NAPOLI	80144
MRACRI75D03F839I	CIRO	MAURO	03/04/1975	NAPOLI	NAPOLI	80144
PSCNNA62R71F839J	ANNA	PASCARELLA	31/10/1962	NAPOLI	NAPOLI	80139
RMNNNT73A55F839X	ANTONIETTA	ROMANO	15/01/1973	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
RMNCLN67M71F839Y	CAROLINA	ROMANO	31/08/1967	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
TSTLSN88P44F839R	ALESSANDRA	TESTA	04/09/1988	NAPOLI	NAPOLI	80144
VCCMRZ64H30F839U	MAURIZIO	VACCA	30/06/1964	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/07/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5132806821
CODFISC	01236711212
DENOMINAZIONE	INTERDATA SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA PELELLA I TRAVERSA N. 1
UNITA_PROD_LOCALITA	CASORIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80026
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 90.000,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	29
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	9000
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LBNLNI53A19E432U	LINO	ALBANESE	19/01/1953	CAIAZZO	CASERTA	81013
MDAPQL84M13I234Y	PASQUALE	AMODIO	13/08/1984	SAN MARCELLINO	CASERTA	81030
BRRLGU84E02F839A	LUIGI	BORRIA	02/05/1984	CASORIA	NAPOLI	80026
BVOVLR73S70A064A	VALERIA	BOVE	30/11/1973	CASORIA	NAPOLI	80026
BRNVCN75E23F839I	VINCENZO	BRONT	23/05/1975	NAPOLI	NAPOLI	80100
CHRDRD81H15L845C	EDUARDO	CHIERCHIA	15/06/1981	PIMONTE	NAPOLI	80050
CMMGLC77M12F839N	GIANLUCA	CIMMINO	12/08/1977	CASORIA	NAPOLI	80026
CLRSVT79H19F839C	SALVATORE	CLARINO	19/06/1979	CASORIA	NAPOLI	80026
DNNSBT78D12F839H	SABATO	D'ANNA	12/04/1978	CASORIA	NAPOLI	80026
DSMSRG64B24F839X	SERGIO	DE SIMONE	24/02/1964	NAPOLI	NAPOLI	80100
DFLGLC77S18F839C	GIANLUCA	DI FALCO	18/11/1977	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
DNFMHL57M69L591P	MICHELA RITA	D'ONOFRIO	29/08/1957	VALLE DI MADDALONI	CASERTA	81020
FRNLBT52H56I234B	ELISABETTA	FARINA	16/06/1952	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
FRNMRS66T56B990T	MARIAROSARIA	FRANCESE	16/12/1966	CASORIA	NAPOLI	80026
GRGGNR67M15F839K	GENNARO	GARGIULO	15/08/1967	CASORIA	NAPOLI	80026
GLNNGL56C57E932I	ANGELA	GOLINO	17/03/1956	MARCIANISE	CASERTA	81025
LMTRTR59T26F839X	ARTURO	LAMETTA	26/12/1959	MADDALONI	CASERTA	81024
LNEFBA73B28F839Q	FABIO	LENA	28/02/1973	AVERSA	CASERTA	81031
MCCMCL81T51F839K	IMMACOLATA	MOCCIA	11/12/1981	CASORIA	NAPOLI	80026
MLLRST65M11F839M	ERNESTO	MOLLO	11/08/1965	CASORIA	NAPOLI	80026
MCCMRC75H06F119Y	MARCO	MUCCHETTI	06/06/1975	CASORIA	NAPOLI	80026
NPLDNC63M05B452D	DOMENICO	NAPOLANO	05/08/1963	CALVIZZANO	NAPOLI	80012
NPLFLR69E65B990T	FLORA	NAPOLITANO	25/05/1969	GRICIGNANO DI AVERSA	CASERTA	81030
RCCSVS77S03F839W	SILVESTRO	RICCIARDI	03/11/1977	CASORIA	NAPOLI	80026
RSPGFR80P16F839V	GIANFRANCO	RISPOLI	16/09/1980	PORTICI	NAPOLI	80055
SLNPLA63M24F839B	PAOLO	SALONIS	24/08/1963	CASORIA	NAPOLI	80026

fonte: http://burc.regione.campania.it

SMMGPP80E15C129D	GIUSEPPE	SOMMA	15/05/1980	PIMONTE	NAPOLI	80050
TRNMRZ81H08F839S	MAURIZIO	TRIUNFO	08/06/1981	CASORIA	NAPOLI	80026
ZMPLRD54P06F839N	ALFREDO	ZAMPA	06/09/1954	NAPOLI	NAPOLI	80100

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	03/06/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5131655299
CODFISC	06255291210
DENOMINAZIONE	LA.EL. IMMOBILIARE S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CORSO UMBERTO I°, 7
UNITA_PROD_LOCALITA	TORRE ANNUNZIATA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80058
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 27.000,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2700
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
FRRMNL90B13Z129C	EMANUEL	FERRARIU	13/02/1990	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
GRGNGL86R02I483A	ANGELO	GARGIULO	02/10/1986	SCAFATI	SALERNO	84018
GRGGCH85B07C129B	GIOACCHINO	GARGIULO	07/02/1985	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
SBTGPP61E07I300F	GIUSEPPE	SABATINO	07/05/1961	SANT'ANTONIO ABATE		
SCRFDN65L17L245S	FERDINANDO	SCARPA	17/07/1965	SCAFATI	SALERNO	84018

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/07/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5132332935
CODFISC	03274180631
DENOMINAZIONE	LABORATORIO ANALISI CHIMICO-CLINICHE ROBERT KOCH SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA CICERONE 31
UNITA_PROD_LOCALITA	POZZUOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80078
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 3.200,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	1
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	320
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
PRSRSL63S52L219U	ROSALIA	PARASCANDOLO	12/11/1963	POZZUOLI	NAPOLI	80078

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/07/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5116390591
CODFISC	03577350634
DENOMINAZIONE	LABORATORIO ANALSI PRIMO SNC DI LANGELLA MARIA E AMODIO CRESCENZO
FORMA_GIUR	SNC
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA ROMA 44
UNITA_PROD_LOCALITA	SOMMA VESUVIANA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80049
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 4.350,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	435
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BTANNZ92H27M289B	NUNZIO	ABETE	27/06/1992	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
LGRDNC77D10I262W	DOMENICO	LIGUORO	10/04/1977	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
PNOCML58C63I262R	CARMELA	PONE	23/03/1958	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/07/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5132681657
CODFISC	03809010634
DENOMINAZIONE	LABORATORIO ARPINO SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA R. VIVIANI,56
UNITA_PROD_LOCALITA	CASORIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80026
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 5.540,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	554
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CPPFNC69E60F839I	FRANCESCA	COPPOLA	20/05/1969	ARZANO	NAPOLI	80022
SPSCMN66C19F839M	CARMINE	ESPOSITO	19/03/1966	CASAVATORE	NAPOLI	80020
SRGNNT60H60B905O	ANTONIETTA	SIRIGNANO	20/06/1960	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/07/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5111242905
CODFISC	03348330634
DENOMINAZIONE	LABORATORIO DI ANALISI CHIMICHE SEM SNC
FORMA_GIUR	SNC
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CORSO B. BUOZZI 126
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 5.420,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	6
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	542
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
GRFSBN75B51F839V	SABINA	GAROFALO	11/02/1975	NAPOLI	NAPOLI	80137
GRSLRI79D50F839C	ILARIA	GROSSI	10/04/1979	PIOLTELLO	MILANO	20096
VNISLL80H53F839P	SCILLA	IOVINE	13/06/1980	NAPOLI	NAPOLI	80145
MDNGRL62H54H892Y	GABRIELLA	MADONNA	14/06/1962	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
SCCLRA66R57Z133U	LAURA	SACCARDI	17/10/1966	PORTICI	NAPOLI	80055
SPSBBR77P55F839U	BARBARA	SPOSATO	15/09/1977	CERCOLA	NAPOLI	80040

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/05/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5122087546
CODFISC	CSCMDA66P17C129K
DENOMINAZIONE	ME.CA. IMPIANTI DI CASCONE AMODIO
FORMA_GIUR	DITTA INDIVIDUALE
UNITA_PROD_INDIRIZZO	TRAVERSA SCHITO 2
UNITA_PROD_LOCALITA	CASTELLAMMARE DI STABIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80053
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 13.300,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1900
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DLSCMN81C29L245O	CARMINE	DEL SANTO	29/03/1981	TERZIGNO	NAPOLI	80040
GRGGNN62E18C129B	GIOVANNI BATTISTA	GARGIULO	18/05/1962	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
ZHKVRN66R29Z104E	VALERI NACHEV	ZHIKOV	29/10/1966	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/07/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5112628803
CODFISC	03875631214
DENOMINAZIONE	MENNA S.P.A.
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CIS DI NOLA ISOLA 8 N. 8008
UNITA_PROD_LOCALITA	NOLA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80035
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 20.000,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	17
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2000
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BBTVNI77M05C495W	IVAN	ABBATE	05/08/1977	SAVIANO	NAPOLI	80039
SSNGPP65E25F839K	GIUSEPPE	ASSENTATO	25/05/1965	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
BVLLGU69M06A455Z	LUIGI	BEVILACQUA	06/08/1969	ARZANO	NAPOLI	80022
CVZNTN71D12G812V	ANTONIO	CAVEZZA	12/04/1971	ROCCARAINOLA	NAPOLI	80030
CLBFNC68C09F839K	FRANCESCO	CILIBERTI	09/03/1968	SCAFATI	SALERNO	84018
CMMLGU64H08F839C	LUIGI	CIMMINO	08/06/1964	NAPOLI	NAPOLI	80139
CCZNDR68C29G190E	ANDREA	COCOZZA	29/03/1968	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
SPSVCN77D29F924N	VINCENZO	ESPOSITO	29/04/1977	NOLA	NAPOLI	80035
GRRFNC65H01F839W	FRANCESCO	GIRARDI	01/06/1965	NAPOLI	NAPOLI	80144
LRCCLD63C07F839T	CLAUDIO	LARICCIA	07/03/1963	ACERRA	NAPOLI	80011
NTLGZN79H30F839Y	GRAZIANO	NATOLO	30/06/1979	ACERRA	NAPOLI	80011
PLLRFL64H18Z133U	RAFFAELE	PELLINO	18/06/1964	NAPOLI	NAPOLI	80139
PLSCRL74B28A580H	CARLO	PELUSO	28/02/1974	SPERONE	AVELLINO	83020
PNZMSM80R22H892T	MASSIMO	PONZO	22/10/1980	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
RSSNLF75A14B565W	ANIELLO FELICE	RUSSO	14/01/1975	ROCCARAINOLA	NAPOLI	80030
TRTSVT65P16F839X	SALVATORE	TORTORA	16/09/1965	NAPOLI	NAPOLI	80138
VTLNGL81C18F839J	ANGELO	VITALE	18/03/1981	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	07/07/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5115157142
CODFISC	05442960638
DENOMINAZIONE	O.PRE. MECCANICA SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA EUROPA 20
UNITA_PROD_LOCALITA	CERCOLA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80040
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 126.360,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	42
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	14040
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CCRNCL68M22H892C	NICOLA	ACCARDO	22/08/1968	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
GGNGNN59S10B371B	GIOVANNI	AGGIUNTO	10/11/1959	CAIVANO	NAPOLI	80023
LVGLRT59M24B980E	ALBERTO	ALVIGI	24/08/1959	CASOLA DI NAPOLI	NAPOLI	80050
RTAGNR64L17F839E	GENNARO	ARTE	17/07/1964	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
SCNVCN72P03L259O	VINCENZO	ASCIONE	03/09/1972	ERCOLANO	NAPOLI	80056
BTTGPP63M29C495T	GIUSEPPE	BATTAGLIA	29/08/1963	PORTICI	NAPOLI	80055
BCCBGI77L06F839S	BIAGIO	BOCCHINO	06/07/1977	ERCOLANO	NAPOLI	80056
BSLCRI68H16G795L	CIRO	BUSIELLO	16/06/1968	POLLENA TROCCHIA	NAPOLI	80040
BSLCRI70S04C495H	CIRO	BUSIELLO	04/11/1970	POLLENA TROCCHIA	NAPOLI	80040
BSLSVT67H13G795F	SALVATORE	BUSIELLO	13/06/1967	MORRA DE SANCTIS	AVELLINO	83040
CMNGNR67M25C495M	GENNARO	CAMANZO	25/08/1967	POLLENA TROCCHIA	NAPOLI	80040
CPGPRI81E27E791O	PIERO	CAPOGROSSO	27/05/1981	CAIVANO	NAPOLI	80023
CPNVCN67B13F839B	VINCENZO	CAPUANO	13/02/1967	NAPOLI	NAPOLI	80146
CRLBRN54M06F839Q	BRUNO	CARLOMAGNO	06/08/1954	NAPOLI	NAPOLI	80146
CSRGCR75S22C129V	GIANCARLO	CESARIO	22/11/1975	ERCOLANO	NAPOLI	80056
CSRPLA74M24C129V	PAOLO	CESARIO	24/08/1974	ERCOLANO	NAPOLI	80056
CRSSVT79B22C495R	SALVATORE	CRISTIANO	22/02/1979	CERCOLA	NAPOLI	80040
DMBCSM73H21F912M	COSIMO	D'AMBROSIO	21/06/1973	ANGRI	SALERNO	84012
DSTGLI60P24F839E	GIULIO	D'ASTI	24/09/1960	CERCOLA	NAPOLI	80040
DLCSBT56M02F839U	SABATO	DE LUCA	02/08/1956	NAPOLI	NAPOLI	80147
DSRNTN60P16I151Q	ANTONIO	DI SARNO	16/09/1960	MASSA DI SOMMA	NAPOLI	80040
DNFRSR71B02F839U	ROSARIO	D'ONOFRIO	02/02/1971	PORTICI	NAPOLI	80055
RCLCST76D05F839I	CRISTOFARO	ERCOLE	05/04/1976	NAPOLI	NAPOLI	80147
SPSMRA67T23F839W	MARIO	ESPOSITO	23/12/1967	VOLLA	NAPOLI	80040
GRVLCN66T16M115S	LUCIANO	GRAVOSO	16/12/1966	VOLLA	NAPOLI	80040
CLRNDR64M23F799D	ANDREA	IACOLARE	23/08/1964	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018

fonte: http://burc.regione.campania.it

ZZTGNI65B03B905C	IGINO	IAZZETTA	03/02/1965	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
LPTBRN76S18F839C	BRUNO	LA PIETRA	18/11/1976	NAPOLI	NAPOLI	80147
MNACRI62P20I262T	CIRO	MAIONE	20/09/1962	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
MRGVCN73C14F839Q	VINCENZO	MARIGLIANO	14/03/1973	NAPOLI	NAPOLI	80137
MTRRFL69R07F839B	RAFFAELE	MATRULLO	07/10/1969	NAPOLI	NAPOLI	80147
MRNVTR69R09F839A	VITTORIO	MORONE	09/10/1969	NAPOLI	NAPOLI	80126
LVRNLL74P16L259N	ANIELLO	OLIVIERO	16/09/1974	ERCOLANO	NAPOLI	80056
LVRGCH58R31I151S	GIOACCHINO	OLIVIERO	31/10/1958	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
PLVVCN62A19H892N	VINCENZO	PALVELLI	19/01/1962	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
PTLMRA58E45F839L	MARIA	PATELLARO	05/05/1958	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
PNTCRI63P20I820Y	CIRO	PENTELLA	20/09/1963	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
RSSLNS61P07C495A	ALFONSO	ROSSI	07/09/1961	CERCOLA	NAPOLI	80040
RSCPRZ72M04F839R	PATRIZIO	RUSCIANO	04/08/1972	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
RSSLSN77H30F839L	ALESSANDRO	RUSSO	30/06/1977	ERCOLANO	NAPOLI	80056
SNNGPP69L23G795V	GIUSEPPE	SANNINO	23/07/1969	CERCOLA	NAPOLI	80040
SNNSST77T12C495P	SEBASTIANO	SANNINO	12/12/1977	MASSA DI SOMMA	NAPOLI	80040
SRNSVT48A02F839L	SALVATORE	SARNACCHIARO	02/01/1948	NAPOLI	NAPOLI	80147
VLTFDN73P25F839Q	FERDINANDO	VELOTTI	25/09/1973	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
ZCCLDA81H20A509S	ALDO	ZACCARIA	20/06/1981	SANT' ANGELO A SCALA	AVELLINO	83010

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/07/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5132656907 - 5123471728
CODFISC	07587980637
DENOMINAZIONE	OFF. G. GIORDANO S.R.L
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA F.IMPARATO 447
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80144
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 100.000,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	33
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	10000
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
NNNGNE71L08F839Q	EUGENIO	ANNONI	08/07/1971	NAPOLI	NAPOLI	80141
BRBNTN69A12B946Z	ANTONIO	BARBATO	12/01/1969	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030
BRBGGN62H12B946C	GINO	BARBATO	12/06/1962	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
CCCGPP61L17G812B	GIUSEPPE	CACACE	17/07/1961	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
CHCSVT63P19A455E	SALVATORE	CHIACCHIO	19/09/1963	ARZANO	NAPOLI	80022
CHNRFL63A28F111P	RAFFAELE	CHIANTESE	28/01/1963	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
CSTRLA64S23F839Q	AURELIO	COSTA	23/11/1964	NAPOLI	NAPOLI	80144
DNGBRN58A28F839S	BRUNO	D'ANGELO	28/01/1958	NAPOLI	NAPOLI	80144
DNGRFL83A18F839L	RAFFAELE	D'ANGELO	18/01/1983	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
DFBLCU65M10F839G	LUCIO	DI FEBBRARO	10/08/1965	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
DMTGNR57P20F839U	GENNARO	DI MATTEO	20/09/1957	NAPOLI	NAPOLI	80146
SPSSVT70S28F839C	SALVATORE	ESPOSITO	28/11/1970	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
FRTGNR61P09F839T	GENNARO	FIORETTO	09/09/1961	NAPOLI	NAPOLI	80145
GRFDNC54R15F839B	DOMENICO	GAROFALO	15/10/1954	NAPOLI	NAPOLI	80126
GNVSVT65L19F839X	SALVATORE	GENOVESE	19/07/1965	CASORIA	NAPOLI	80026
GNNMRS70R71L259E	MARIAROSARIA	GIANNATTASIO	31/10/1970	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
GRDCRI66H11F839O	CIRO	GIORDANO	11/06/1966	NAPOLI	NAPOLI	80141
GRDLNI68D44F839N	LINA	GIORDANO	04/04/1968	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
GRRCMN64S16F924B	CARMINE	GUERRIERO	16/11/1964	CRISPANO	NAPOLI	80020
LPSMRC76T31F839L	MARCO	LA PASTA	31/12/1976	NAPOLI	NAPOLI	80147
MRRJPH61M18Z110N	JOSEPH ANGELO	MARRONE	18/08/1961	CASORIA	NAPOLI	80026
NPLNCL74R22F839W	NICOLA	NAPOLITANO	22/10/1974	CAIVANO	NAPOLI	80023
NTNLNS71B21F839U	ALFONSO	NATANGELO	21/02/1971	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
LVRLRT79H20F799N	ALBERTO	OLIVIERO	20/06/1979	CASORIA	NAPOLI	80026
PDLLSN74C11F839R	ALESSANDRO	PADOLINI	11/03/1974	NAPOLI	NAPOLI	80147
QNDHMD62M01Z220S	AHMAD ISMAIL	QANDIL	01/08/1962	NAPOLI	NAPOLI	80146

RCCGPP72M28F839P	GIUSEPPE	ROCCO	28/08/1972	CASAVATORE	NAPOLI	80020
SNSNTN71A11A455U	ANTONIO	SANSIVIERO	11/01/1971	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
SRCLGU65T29F839D	LUIGI	SARACINO	29/12/1965	NAPOLI	NAPOLI	80141
SRCVCN68R29F839T	VINCENZO	SARACINO	29/10/1968	NAPOLI	NAPOLI	80143
SCISTN61M09Z114M	SABATINO	SICA	09/08/1961	CICCIANO	NAPOLI	80033
TSSVCN67C27F839V	VINCENZO	TASSARI	27/03/1967	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
VCCNCL74D18F839M	NICOLA	VECCHIONE	18/04/1974	NAPOLI	NAPOLI	80143

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/05/2014
VALIDO_AL	31/07/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5105123593
CODFISC	PLMGPP33D15L259Z
DENOMINAZIONE	PALOMBA GIUSEPPE
FORMA_GIUR	DITTA INDIVIDUALE
UNITA_PROD_INDIRIZZO	PIAZZALE FONTANA - VIA CALASTRO N.13
UNITA_PROD_LOCALITA	TORRE DEL GRECO
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80059
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 15.360,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1536
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BTTCRI59S06H243T	CIRO	BOTTAZZI	06/11/1959	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
CHLGRG56T31Z129Q	GHEORGHE	CHILAFLA	31/12/1956	NAPOLI	NAPOLI	80139
GDUSVT65R06L259K	SALVATORE	GUIDA	06/10/1965	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
PLMGNN55D07H243G	GIOVANNI	PALOMBA	07/04/1955	ERCOLANO	NAPOLI	80056

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	03/06/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5113112095
CODFISC	01302061211
DENOMINAZIONE	REIMA SUD SAS DI PARLATI GIUSEPPE
FORMA_GIUR	SAS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA NAZIONALE DELLE PUGLIE 11
UNITA_PROD_LOCALITA	AFRAGOLA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80021
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 66.410,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	13
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	6641
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LSSGPP85T19F839K	GIUSEPPE	ALESSIO	19/12/1985	CICCIANO	NAPOLI	80033
CVTGNN73D20F839B	GIOVANNI	CAVATORTA	20/04/1973	SAVIANO	NAPOLI	80039
CSNMSM77M28F839I	MASSIMO	COSENTINO	28/08/1977	CASTELLO DI CISTERNA	NAPOLI	80030
CRDGNN62M59A064P	GIOVANNA MARIA	CREDENDINO	19/08/1962	CARDITO	NAPOLI	80024
GLLFLC61C03I262P	FELICE	GALLO	03/03/1961	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
MNNGCM64C05A024T	GIACOMO	MENNITTO	05/03/1964	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
PRDRTR59T13F839L	ARTURO	PARADISO	13/12/1959	CASORIA	NAPOLI	80026
PRLVVN79L46F839J	VIVIANA	PARLATI	06/07/1979	CASTELLO DI CISTERNA	NAPOLI	80030
PCCGRD70B16I262G	GERARDO ARTURO	PICCOLO	16/02/1970	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
PRRBGI69R14B905Z	BIAGIO	PIERRO	14/10/1969	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
RMNMRA64B24A024Y	MARIO	ROMANELLI	24/02/1964	ACERRA	NAPOLI	80011
SCGVCN65L24L259P	VINCENZO	SCOGNAMIGLIO	24/07/1965	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
VRRLGU70T29F839B	LUIGI	VARRIALE	29/12/1970	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/07/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5133595285 - 5126636595
CODFISC	05577781213
DENOMINAZIONE	SAKURA HOTEL SRL in fallimento
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA E. DE NICOLA,26 - VIA TIRONI , 3
UNITA_PROD_LOCALITA	TORRE DEL GRECO
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80059
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 50.688,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	16
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	5632
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DDVNTN61E05L259K	ANTONIO	ADDIVINOLA	05/05/1961	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
TRASNT67H45F448A	ASSUNTA	AUTIERO	05/06/1967	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
BSBSVT77H29L259P	SALVATORE	BISBIGLIA	29/06/1977	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
BRNVCN57H53L259L	VINCENZA	BRANCACCIO	13/06/1957	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
DLMGPP75E07L259U	GIUSEPPE	DEL MEDICO	07/05/1975	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
DFRCRI67E30L259L	CIRO	DI FRANCO	30/05/1967	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
DGVCRI77P14L259Q	CIRO	DI GIOVANNI	14/09/1977	ERCOLANO	NAPOLI	80056
SPSMHL62B16L259Y	MICHELE	ESPOSITO	16/02/1962	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
FLNDNL62T10L259X	DANIELE	FALANGA	10/12/1962	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
FRNCRI55P17F839Z	CIRO	FIORINELLI	17/09/1955	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
NNZLNZ60H11L259F	LORENZO	IANNUZZI	11/06/1960	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
RAIGNN64L46L259U	GIOVANNA	RAIA	06/07/1964	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
SLDCRI72A08L259Z	CIRO	SALDAMARCO	08/01/1972	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
SCLRFL61M21L259H	RAFFAELE	SCALA	21/08/1961	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
SRRTMS68A06L259R	TOMMASO	SORRENTINO	06/01/1968	ERCOLANO	NAPOLI	80056
RRULGU57H16F030U	LUIGI	URRU	16/06/1957	MASSA LUBRENSE	NAPOLI	80060

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	02/06/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5121123913 - 5132809659
CODFISC	03907621217
DENOMINAZIONE	SIDERCAMPANIA PROFESSIONAL SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	S.S. 87 KM.8,605
UNITA_PROD_LOCALITA	CASORIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80026
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 15.552,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	11
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1728
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BKSCRL77R06Z115Z	CHARALAMPOS	BOIKOS	06/10/1977	NAPOLI	NAPOLI	80123
CPSSNT77H57F839S	ASSUNTA	CAPASSO	17/06/1977	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030
SPSRFL72B19A024D	RAFFAELE	ESPOSITO	19/02/1972	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
GBTNMR52H47F839X	ANNAMARIA	GABUTTI	07/06/1952	NAPOLI	NAPOLI	80139
LRDLSN70M04F839A	ALESSANDRO	ILARDI	04/08/1970	NAPOLI	NAPOLI	80147
LBRNTN69L27F839S	ANTONIO	LIBRARO	27/07/1969	CASORIA	NAPOLI	80026
MRRGNN67P15F839N	GIOVANNI	MARRA	15/09/1967	NAPOLI	NAPOLI	80147
MSTFPP87H10F839K	FILIPPO	MUSTO	10/06/1987	ARZANO	NAPOLI	80022
PZZFNC62E01D789X	FRANCESCO	PEZZELLA	01/05/1962	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
RSSNTN82D27F839R	ANTONIO	RUSSO	27/04/1982	FRATTAMINORE	NAPOLI	80020
VLPNTN66T17B990T	ANTONIO	VOLPICELLI	17/12/1966	CASORIA	NAPOLI	80026

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	02/06/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5121123913 - 5132809659
CODFISC	03907621217
DENOMINAZIONE	SIDERCAMPANIA PROFESSIONAL SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA CAMPANA 233
UNITA_PROD_LOCALITA	POZZUOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80078
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 2.592,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	288
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LTRFVN81T22F799W	FLAVIANO	ALTERIO	22/12/1981	GRUMO NEVANO	NAPOLI	80028
MRTFNC76E12B990Q	FRANCESCO	MARTINELLI	12/05/1976	CASORIA	NAPOLI	80026

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/07/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2004780698 - 5126463245 - 5126463144
CODFISC	07082560637
DENOMINAZIONE	STELLA FILM Srl unipersonale
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	LE Porte di Napoli
UNITA_PROD_LOCALITA	AFRAGOLA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80021
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 24.948,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	17
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2772
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
NDRMRA57P56F839M	MAURA	ANDREOLI	16/09/1957	NAPOLI	NAPOLI	80122
RMNVNI65R48F839G	IVANA	ARMENIO	08/10/1965	ACERRA	NAPOLI	80011
BJLFNC63L01G964A	FRANCESCO	BAJLON	01/07/1963	POZZUOLI	NAPOLI	80078
BRLGPP71P25F839Z	GIUSEPPE	BRILLANTE	25/09/1971	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
CZZGUO75P16F839W	UGO	CAIAZZO	16/09/1975	NAPOLI	NAPOLI	80143
CLFNTN57B24F162M	ANTONIO	CALIFANO	24/02/1957	NAPOLI	NAPOLI	80125
DBSDNC75D11F839T	DOMENICO	DE BIASE	11/04/1975	NAPOLI	NAPOLI	80126
DLLFNC74D27E932Z	FRANCESCO	DELLI PAOLI	27/04/1974	MARCIANISE	CASERTA	81025
DCMGPP64A27F839I	GIUSEPPE	DI CAMILLO	27/01/1964	CASORIA	NAPOLI	80026
DMRNZE73H59F839W	ENZA	DI MARINO	19/06/1973	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
GDNSVT76B23F839J	SALVATORE	GAUDINO	23/02/1976	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030
GGNLGU79C16F839A	LUIGI	GIGANTE	16/03/1979	NAPOLI	NAPOLI	80129
NVGGPP73R25B990Z	GIUSEPPE	INVIGORITO	25/10/1973	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
MSNNGL85B10E791V	ANGELO	MUSONE	10/02/1985	MARCIANISE	CASERTA	81025
PRFGPP72R27F839V	GIUSEPPE	PERFETTO	27/10/1972	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
PTRGNN72B25A064P	GIOVANNI	PETRELLESE	25/02/1972	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
PRCMRA58M28F839X	MARIO	PIERUCCI	28/08/1958	NAPOLI	NAPOLI	80122
RPLLGO79S53F839J	OLGA	RAPELLI	13/11/1979	NAPOLI	NAPOLI	80124
SNTDNL74H49F839C	DANIELA	SANITA'	09/06/1974	NAPOLI	NAPOLI	80126
SCGRRT83C24F839D	ROBERTO	SCOGNAMIGLIO	24/03/1983	PORTICI	NAPOLI	80055
TSTFNC82E51F839A	FRANCESCA	TESTA	11/05/1982	NAPOLI	NAPOLI	80124

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/07/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2004780698 - 5126463245 - 5126463144
CODFISC	07082560637
DENOMINAZIONE	STELLA FILM Srl unipersonale
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA CISTERNA DELL`OLIO 59
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 5.400,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	6
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	540
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
MBRLCU86H15F839L	LUCA	AMBROSINO	15/06/1986	NAPOLI	NAPOLI	80129
CRDLSN86E27F839K	ALESSANDRO	CARDONE	27/05/1986	NAPOLI	NAPOLI	80135
DVVGRD69E20G964D	GERARDO	DE VIVO	20/05/1969	POZZUOLI	NAPOLI	80078
DVVCRL78R22G964L	CARLO	DE VIVO	22/10/1978	POZZUOLI	NAPOLI	80078
RCNVCN82E62F839C	VINCENZA	RECANO	22/05/1982	NAPOLI	NAPOLI	80124
SNNFNC72P04F839V	FRANCO	SANNIOLA	04/09/1972	NAPOLI	NAPOLI	80142

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	26/05/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	4977490257
CODFISC	07624970963
DENOMINAZIONE	TECNO NET SOCIETA` COOPERATIVA
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA TOLEDO 126
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 57.000,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	37
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	5700
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
NDRGLI65R09F839Q	GIULIO	ANDRIANO	09/10/1965	NAPOLI	NAPOLI	80100
BGNTZN72B23F839B	TIZIANO	BAGNANO	23/02/1972	NAPOLI	NAPOLI	80100
CPZMDL81B68F839K	MADDALENA	CAPOZIO	28/02/1981	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
CSBRSO62E46F839D	ROSA	CASABURI	06/05/1962	NAPOLI	NAPOLI	80100
CSLVCN80H14F839E	VINCENZO	CASELLA	14/06/1980	NAPOLI	NAPOLI	80100
CTPMDL85C58H931L	MADDALENA	CATAPANO	18/03/1985	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NAPOLI	80047
CMPGNR59P18F839A	GENNARO	COMPOSTELLA	18/09/1959	NAPOLI	NAPOLI	80100
CPPNNA76L56F839V	ANNA	COPPOLA	16/07/1976	NAPOLI	NAPOLI	80100
DBNCST81R11F839I	CRISTIAN	D'ABUNDO	11/10/1981	NAPOLI	NAPOLI	80100
DLPNNT79C63G795G	ANTONIETTA	DEL PEZZO	23/03/1979	BACOLI	NAPOLI	80070
DLLFNC49E06F839J	FRANCESCO	DELLA BELLA	06/05/1949	NAPOLI	NAPOLI	80100
FLCCCT60P60F839Y	CONCETTA	FALCO	20/09/1960	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
FRLLNS60H09F839C	ALFONSO	FIORILLO	09/06/1960	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
GBRMRS52P46F839R	MARIA ROSARIA	GABRIELLI	06/09/1952	CERCOLA	NAPOLI	80040
GRZGPP86C20F839E	GIUSEPPE	GARZIA	20/03/1986	NAPOLI	NAPOLI	80100
RIONCH71B51L259N	ENRICHETTA	IORIO	11/02/1971	NAPOLI	NAPOLI	80100
LSLLDN71A45F839L	LOREDANA	LA SALA	05/01/1971	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
LMBLSN64H45G130L	ALESSANDRA	LAMBERTI	05/06/1964	FRATTAMINORE	NAPOLI	80020
LMPSVT67B19F839C	SALVATORE	LAMPITELLI	19/02/1967	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
LNDPRZ69S54F839O	PATRIZIA	LANDOLFI	14/11/1969	NAPOLI	NAPOLI	80100
MNNRFL64C21F839K	RAFFAELE	MININO	21/03/1964	NAPOLI	NAPOLI	80100
MLNDNC62R06B990Q	DOMENICO	MOLINO	06/10/1962	NAPOLI	NAPOLI	80100
RFCSVT61M31B946N	SALVATORE	OREFICE	31/08/1961	NAPOLI	NAPOLI	80100
PLMNNA59R44F839A	ANNA	PALUMBO	04/10/1959	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
PLLCRI75A07F839U	CIRO	PELLICCIA	07/01/1975	NAPOLI	NAPOLI	80100
PLSMRA84P69F839R	MARIA	POLISE	29/09/1984	NAPOLI	NAPOLI	80100

fonte: http://burc.regione.campania.it

RSSNGR57L42F839I	ANNAGRAZIA	RUSSO	02/07/1957	NAPOLI	NAPOLI	80100
RSSFNC61R53F839T	FRANCESCA	RUSSO	13/10/1961	NAPOLI	NAPOLI	80100
SCRMRN78H21F839R	MARIANO	SCORZA	21/06/1978	NAPOLI	NAPOLI	80100
SCNMRS77E42F924V	MARIA ROSARIA	SICONDOLFI	02/05/1977	NOLA	NAPOLI	80035
SCNRST62A61F924N	ERNESTINA	SICONDOLFI	21/01/1962	NOLA	NAPOLI	80035
SLNMRA66D54F839X	MARIA	SOLANO	14/04/1966	NAPOLI	NAPOLI	80100
TRCCMN61P23D789Q	CARMINE	TORCIA	23/09/1961	FRATTAMINORE	NAPOLI	80020
TRCGNN74D15F839J	GIOVANNI	TORCIA	15/04/1974	NAPOLI	NAPOLI	80100
VLNGPP65R20F839O	GIUSEPPE	VIOLANTE	20/10/1965	NAPOLI	NAPOLI	80100
VSCGPP69S04F839U	GIUSEPPE	VISCATALE DE LOSA	04/11/1969	NAPOLI	NAPOLI	80100
VSBPQL55D67F839A	PASQUALINA	VISIBILE	27/04/1955	NAPOLI	NAPOLI	80100

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/07/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7200279786
CODFISC	03310820653
DENOMINAZIONE	ANALISI CLINICHE BIO-DIAGNOSTICA NOCERA SNC
FORMA_GIUR	SNC
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA RAFFAELE VITOLO PCO DELLE BETULLE
UNITA_PROD_LOCALITA	NOCERA INFERIORE
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84014
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 3.600,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	360
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
SPSLNS56B28F912	ALFONSO	ESPOSITO	28/02/1956	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
MGNDRO56B51I648J	DORA	MIGNONE	11/02/1956	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
RSSFNC84A57C361W	FRANCESCA	RUSSO	17/01/1984	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
SNIJLD81S64Z100D	JONILDA	SINA	24/11/1981	ROCCAPIEMONTE	SALERNO	84086

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/07/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7202277869
CODFISC	03310780659
DENOMINAZIONE	ANALISI CLINICHE BIO-DIAGNOSTICA SAN MARZANO SNC
FORMA_GIUR	SNC
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA TURATI 26
UNITA_PROD_LOCALITA	SAN MARZANO SUL SARNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84010
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 4.400,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	440
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
SPSLNS56B28F912E	ALFONSO	ESPOSITO	28/02/1956	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
MNZNRT71S64F912P	ANNARITA	MANZO	24/11/1971	PAGANI	SALERNO	84016
MGNDRO56B51I648	DORA	MIGNONE	11/02/1956	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
RCCLCU70H09F912	LUCIO	RICCIARDI	09/06/1970	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015
RSSFNC84A57C361	FRANCESCA	RUSSO	17/01/1984	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	18/06/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7204624270
CODFISC	02427630658
DENOMINAZIONE	AUTOLINEE PEDUTO LUIGI SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	
UNITA_PROD_LOCALITA	CASTEL SAN GIORGIO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84083
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 5.100,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	510
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CVLNTN61S07D527U	ANTONIO	CAVALLO	07/11/1961	FELITTO	SALERNO	84055
LSUDNC65C24H703A	DOMENICO	LUISI	24/03/1965	ROCCADASPIDE	SALERNO	84040

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/07/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7209314345
CODFISC	04430390650
DENOMINAZIONE	AVELLA CLIMA DI FELICE AVELLA & C. S.A.S.
FORMA_GIUR	SAS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA RICCARDO CIANCIO,33
UNITA_PROD_LOCALITA	CASTEL SAN GIORGIO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84083
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 11.997,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1333
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
GRLCLL58L02F693P	CAMILLO	GIARLETTA	02/07/1958	MONTORO INFERIORE	AVELLINO	83020
RSSLSS79S05H703F	ALESSIO	RUSSO	05/11/1979	BRACIGLIANO	SALERNO	84082
SLVGNR63R09C259A	GENNARO	SALVATI	09/10/1963	CASTEL SAN GIORGIO	SALERNO	84083
SNTPQL56C04F913I	PASQUALE	SENATORE	04/03/1956	CASTEL SAN GIORGIO	SALERNO	84083

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/07/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7205414452
CODFISC	03353460656
DENOMINAZIONE	BIOTEST SAS DI SANGIACOMO VITO E PINTO MARIANGELA
FORMA_GIUR	SAS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA TRINITA`
UNITA_PROD_LOCALITA	SALA CONSILINA
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84036
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 8.000,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	6
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	800
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CRCCDD59R46B351X	CANDIDA ROSA	CARUCCI	06/10/1959	CAGGIANO	SALERNO	84030
CSRNNT68D67Z614E	ANTONIETTA	CESAREO	27/04/1968	PADULA	SALERNO	84034
LRCNNA74H58G793E	ANNA	LAROCCA	18/06/1974	MONTESANO SULLA MARCELLANA	SALERNO	84030
RTNMTR84T42G793T	MARIATERESA	ROTONDARO	02/12/1984	MOLITERNO	POTENZA	85047
SNGVLR87E16G793Q	VALERIO	SANGIACOMO	16/05/1987	SALA CONSILINA	SALERNO	84036
TZZLRA73A50Z614C	LAURA	TUZZOLO	10/01/1973	PADULA	SALERNO	84034

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	19/05/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7210123024
CODFISC	CPRRRT68H07A717I
DENOMINAZIONE	CAPRINO ROBERTO IMMOBILIARE
FORMA_GIUR	DITTA INDIVIDUALE
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA DOMODOSSOLA, 30
UNITA_PROD_LOCALITA	BATTIPAGLIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84091
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 24.000,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2400
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BLSLSN74T49G793C	ALESSANDRA	BALESTRIERI	09/12/1974	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
GNNGSM76E10B674O	GELSOMINO	GONNELLA	10/05/1976	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
LMTPQL67H11B351L	PASQUALE	LA MATTINA	11/06/1967	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
MRLGNN62M24D615A	GIOVANNI	MEROLA	24/08/1962	FISCIANO	SALERNO	84084
SCIDNC71M07L860	DOMENICO	SICA	07/08/1971	VIETRI SUL MARE	SALERNO	84019

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/07/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7202894598
CODFISC	02278440652
DENOMINAZIONE	CE.DI.P. S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA FILETTINE, 2
UNITA_PROD_LOCALITA	PAGANI
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84016
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 12.600,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	9
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1260
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CGGGLC83H17H703W	GIANLUCA	CAGGIANO	17/06/1983	SALERNO	SALERNO	84100
CLNNGL81E51F912L	ANGELA	CELENTANO	11/05/1981	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
DPCMDA55R09A294M	AMEDEO	D'APICE	09/10/1955	PAGANI	SALERNO	84016
DFLGPP55L14G230J	GIUSEPPE	DE FELICE	14/07/1955	PAGANI	SALERNO	84016
MNSCML73C53G230W	CARMELA	MANSO	13/03/1973	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
MTRDNC82E13A509M	DOMENICO	MATERAZZO	13/05/1982	MERCOGLIANO	AVELLINO	83013
RCCNNZ84C71F912K	NUNZIA	RUOCCO	31/03/1984	PAGANI	SALERNO	84016
SCHNCL58A05A294O	NICOLA	SCHIAVONE	05/01/1958	PAGANI	SALERNO	84016
TRTNTN75B25G230H	ANTONIO	TORTORA	25/02/1975	PAGANI	SALERNO	84016
TRTLNS55R01G230F	ALFONSO	TORTORA	01/10/1955	PAGANI	SALERNO	84016

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/07/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7207989350
CODFISC	00743220659
DENOMINAZIONE	CENTRO FRENI DI MAFFONGELLI G. & C. SNC
FORMA_GIUR	SNC
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA NAZIONALE, 47
UNITA_PROD_LOCALITA	CASTELNUOVO CILENTO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84040
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 15.600,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1560
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CRPMRA59C04H703I	MARIO	CARPENTIERI	04/03/1959	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
MFFSMN80C27H703D	SIMONE	MAFFONGELLI	27/03/1980	SAN MAURO CILENTO	SALERNO	84070
MFFMDA56H06G796X	AMEDEO	MAFFONGELLI	06/06/1956	CASTELNUOVO CILENTO	SALERNO	84040
MFFDRN64R06G796T	ADRIANO	MAFFONGELLI	06/10/1964	CASTELNUOVO CILENTO	SALERNO	84040
SCRRNI53T55B895B	IRENE	SCARPA	15/12/1953	POLLICA	SALERNO	84068

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/07/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7208836912
CODFISC	04020410652
DENOMINAZIONE	CERAMICHE D`ACUNZO ELIDORO SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA DEI GOTI 122
UNITA_PROD_LOCALITA	ANGRI
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84012
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 8.586,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	954
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LFNPLA82P46F912T	PAOLA	ALFANO	06/09/1982	ANGRI	SALERNO	84012
LFNNRT72D51F912C	ANNA RITA	ALFANO	11/04/1972	ANGRI	SALERNO	84012
BRSPQL80M03L845W	PASQUALE	BRASIELLO	03/08/1980	SANT' ANTONIO ABATE	NAPOLI	80057
BRSNTN55L21C129O	ANTONIO	BRASIELLO	21/07/1955	SANT' ANTONIO ABATE	NAPOLI	80057
SGGMLE62S11A294C	EMILIO	SGAGLIONE	11/11/1962	ANGRI	SALERNO	84012

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/07/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7203392428
CODFISC	02126970652
DENOMINAZIONE	COM.ALL. SUD S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA ACQUASANTA TRAV.T.CARUTO N.2
UNITA_PROD_LOCALITA	SALERNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84131
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 22.680,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	7
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2520
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BSCFNC60A17G426M	FRANCESCO	BOSCO	17/01/1960	SALERNO	SALERNO	84127
LNDRNZ69C09D615M	RENZO	LANDI	09/03/1969	FISCIANO	SALERNO	84084
MNCCMN51P26C259G	CARMINE	MANCUSI	26/09/1951	CASTEL SAN GIORGIO	SALERNO	84083
PSTGNN67D12H703K	GIOVANNI	PISATURO	12/04/1967	GIFFONI SEI CASALI	SALERNO	84090
SCHGTN81E18H703O	GAETANO	SCHETTINI	18/05/1981	FISCIANO	SALERNO	84084
SSSCMN68R05H703U	CARMINE	SESSA	05/10/1968	FISCIANO	SALERNO	84084
SPGNNA76H70H703Y	ANNA	SPAGNUOLO	30/06/1976	SALERNO	SALERNO	84127

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/07/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7200962684
CODFISC	00170840656
DENOMINAZIONE	CSTP-Azienda della mobilità - S.p.A. in liquidazione
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	Piazza Matteo Luciani n. 33
UNITA_PROD_LOCALITA	SALERNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84127
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 270.400,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	80
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	27040
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BTALNS53S20A294T	ALFONSO	ABATE	20/11/1953	SANT' EGIDIO DEL MONTALBINO	SALERNO	84010
DNLDNL68S13C361M	DANILO	ADINOLFI	13/11/1968	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
GVNLNS55D19I438J	ALFONSO	AGOVINO	19/04/1955	SARNO	SALERNO	84087
GRSLRD66C28F205G	ALFREDO	AGRESTI	28/03/1966	SAN MANGO PIEMONTE	SALERNO	84090
LFNRCL75L15H703D	ROCCO ALESSANDRO	ALFANI	15/07/1975	SALERNO	SALERNO	84127
LFNFNC54H01H703R	FRANCESCO	ALFANI	01/06/1954	SALERNO	SALERNO	84127
LFNMFR72H06Z613O	MARIO FRANCO	ALFANO	06/06/1972	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
LBRNLL81E05H703K	ANIELLO	ALIBERTI	05/05/1981	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
MBLNTN55R01Z614J	ANTONIO	AMABILE	01/10/1955	CASTEL SAN GIORGIO	SALERNO	84083
MTARND78D16H703B	ARMANDO	AMATO	16/04/1978	CASTELLABATE	SALERNO	84060
MTANDR70C14H703I	ANDREA	AMATO	14/03/1970	FISCIANO	SALERNO	84084
MBRFNC60P09C125G	FRANCESCO	AMBROSANO	09/09/1960	CASTELLABATE	SALERNO	84060
NSTMTT52R10H703X	MATTEO	ANASTASIO	10/10/1952	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
NNNFNC77M26F912P	FRANCESCO	ANNUNZIATA	26/08/1977	SCAFATI	SALERNO	84018
NZLLGU76E21F912F	LUIGI	ANZELMO	21/05/1976	SANT' EGIDIO DEL MONTALBINO	SALERNO	84010
PCLGRD66R17D390P	GERARDO	APICELLA	17/10/1966	EBOLI	SALERNO	84025
PCLRSR73M13H703C	ROSARIO	APICELLA	13/08/1973	VIETRI SUL MARE	SALERNO	84019
PCLGLC76T29G230S	GIANLUCA	APICELLA	29/12/1976	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
PCLVNI74E19H703L	IVAN	APICELLA	19/05/1974	BARONISSI	SALERNO	84081
RGNLCU76A08H703O	LUCA	ARGENTO	08/01/1976	SALERNO	SALERNO	84127
RMNCMN75A03A717I	CARMINE	ARMINIO	03/01/1975	MONTECORVINO ROVELLA	SALERNO	84096
RPNGRD79H18H703Y	GERARDO	ARPINO	18/06/1979	SALERNO	SALERNO	84127
VGLGNN82L13C361D	GIOVANNI	AVAGLIANO	13/07/1982	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
VGLVCN70L11C361S	VINCENZO	AVAGLIANO	11/07/1970	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
VGLSVT64D26C361V	SALVATORE	AVAGLIANO	26/04/1964	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
VGLGTN53S10H703K	GAETANO	AVAGLIANO	10/11/1953	SALERNO	SALERNO	84127

VTBRFL60H27F912X	RAFFAELE	AVITABILE	27/06/1960	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
BLZNTN70E01L245D	ANTONIO	BALZANO	01/05/1970	POGGIOMARINO	NAPOLI	80040
BLZSVT77L18C129Y	SALVATORE	BALZANO	18/07/1977	POGGIOMARINO	NAPOLI	80040
BRBFNC56L53F839X	FRANCA	BARBATO	13/07/1956	SALERNO	SALERNO	84127
BRDPLA59T27H703Z	PAOLO	BARDI	27/12/1959	SALERNO	SALERNO	84127
BRLVLR70D04H703X	VALERIO	BARLATI	04/04/1970	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
BRNRFL66P19C361J	RAFFAELE	BARONE	19/09/1966	SALERNO	SALERNO	84127
BRTRNT55M03F913I	RENATO	BARTIROMO	03/08/1955	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015
BRTGRD57D21F912F	GERARDO	BARTIROMO	21/04/1957	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015
BRTMHL83P23F912H	MICHELE	BARTOLI	23/09/1983	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
BSSLCN77E08H703M	LUCIANO	BASSI	08/05/1977	SALERNO	SALERNO	84127
BTTNLL59B01F912L	ANIELLO	BATTIPAGLIA	01/02/1959	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
BTTPTR80C03F912M	PIETRO	BATTIPAGLIA	03/03/1980	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
BTTNTN53S23F912M	ANTONIO	BATTIPAGLIA	23/11/1953	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
BTTFNC74R19F912N	FRANCESCO	BATTIPAGLIA	19/10/1974	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
BZZRFL87D19B715U	RAFFAELE	BAZZICALUPO	19/04/1987	LUSCIANO	CASERTA	81030
BNNGNN84C20H703E	GIOVANNI	BENINCASA	20/03/1984	VIETRI SUL MARE	SALERNO	84019
BVLMTN54M28I666I	MARTINO	BEVILACQUA	28/08/1954	SERRE	SALERNO	84023
BIAVCN58L07H703R	VINCENZO	BIA	07/07/1958	SALERNO	SALERNO	84127
BNCNDR57H09L860U	ANDREA	BIANCO	09/06/1957	VIETRI SUL MARE	SALERNO	84019
BNFGLI73D43F839A	GIULIA	BONIFACIO	03/04/1973	SALERNO	SALERNO	84127
BTTRME76R17H703W	REMO	BOTTONI	17/10/1976	MONTECORVINO PUGLIANO	SALERNO	84090
BVOLGU78B11G230P	LUIGI	BOVE	11/02/1978	TRAMONTI	SALERNO	84010
BNCMRN80S08A717G	MARIANO	BUONACCORDO	08/11/1980	EBOLI	SALERNO	84025
BNNGNN71T22G230W	GIOVANNI	BUONINCONTI	22/12/1971	SANT' EGIDIO DEL MONTALBINO	SALERNO	84010
CLBNLL55R29A294M	ANIELLO	CALABRESE	29/10/1955	SCAFATI	SALERNO	84018
CLFLGU54B13F912C	LUIGI	CALIFANO	13/02/1954	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015
CMPLGU80B06F912C	LUIGI	CAMPANILE	06/02/1980	ANGRI	SALERNO	84012

fonte: http://burc.regione.campania.it

CMPFPP70A20F912S	FILIPPO	CAMPOLO	20/01/1970	ANGRI	SALERNO	84012
CPCLRT82L29D390B	ALBERTO	CAPACCIO	29/07/1982	CAMPAGNA	SALERNO	84022
CPLFNC72M28A509N	FRANCESCO SAVERIO	CAPALDO	28/08/1972	MONTECORVINO PUGLIANO	SALERNO	84090
CPCRCC66P26F912S	ROCCO	CAPECE	26/09/1966	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
CPZGNR79D10A091B	GENNARO	CAPEZZUTO	10/04/1979	CASTELLABATE	SALERNO	84060
CPZFNC59S22Z401P	FRANCO	CAPOZZOLO	22/11/1959	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
CPTLGU74D11I234E	LUIGI	CAPUTO	11/04/1974	ALBANELLA	SALERNO	84044
CPTPQL59B20A294K	PASQUALE	CAPUTO	20/02/1959	ANGRI	SALERNO	84012
CPTMRA80C01G039F	MARIO	CAPUTO	01/03/1980	PALOMONTE	SALERNO	84020
CRFNTN78E26H703B	ANTONIO	CARAFA	25/05/1978	MONTECORVINO PUGLIANO	SALERNO	84090
CRVMRZ74H27F839A	MAURIZIO	CARAVIELLO	27/06/1974	SANT' EGIDIO DEL MONTALBINO	SALERNO	84010
CRDGNN70A22B115E	GIOVANNI	CARDAROPOLI	22/01/1970	BRACIGLIANO	SALERNO	84082
CRLMLN71P09H703Y	EMILIANO	CARLINO	09/09/1971	SALERNO	SALERNO	84127
CRRVCN78T04H703S	VINCENZO	CARRATURO	04/12/1978	SALERNO	SALERNO	84127
CRRNGL53D12G283U	ANGELO	CARRELLA	12/04/1953	SARNO	SALERNO	84087
CRRGNR75R19E486F	GENNARO	CARRIERI	18/09/1975	LAURITO	SALERNO	84050
CRCGRD63B12G023G	GERARDO	CARUCCIO	12/02/1963	OLEVANO SUL TUSCIANO	SALERNO	84062
CSBGNN74H30C361P	GIOVANNI	CASABURI	30/06/1974	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
CSBBRT69P28H703A	UBERTO	CASABURI	28/09/1969	BARONISSI	SALERNO	84081
CSCCMN55H23B555H	CARMINE	CASUCCIO	23/06/1955	CAMPORA	SALERNO	84040
CTLDRN66B02I666S	ADRIANO	CATALANO	02/02/1966	SERRE	SALERNO	84023
CLNFNC56E06C361R	FRANCESCO	CELANO	06/05/1956	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
CLNCMN81P03H703A	CARMINE	CELANO	03/09/1981	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
CMBDNC59H07A230D	DOMENICO	CEMBALO	07/06/1959	ALBANELLA	SALERNO	84044
CRLFNC75E14A717Z	FRANCO	CERIELLO	14/05/1975	LAVIANO	SALERNO	84020
CRRMRC72P06H703Q	MARCO	CERRATO	06/09/1972	FISCIANO	SALERNO	84084
CSRGPP74M14A091K	GIUSEPPE	CESARE	14/08/1974	MONTECORICE	SALERNO	84040
CHRCRL74E30L845S	CARLO	CHIRICO	30/05/1974	SCAFATI	SALERNO	84018

CRDLCU77E16H703P	LUCA	CIARDIELLO	16/05/1977	SALERNO	SALERNO	84127	
CCLNTN73H04F912Z	ANTONIO	CICALESE	19/08/1948	AVELLINO	AVELLINO	83020	
CCCGPP70C03D390H	GIUSEPPE	CICCONE	03/03/1970	MONTECORVINO PUGLIANO	SALERNO	84090	
CNQMDA82M17F912C	AMEDEO	CINQUE	17/08/1982	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013	
CRLLSN75A09H703H	ALESSANDRO	CIRILLO	09/01/1965	SALERNO	SALERNO	84127	
CRLLCU59S10I483A	LUCA	CIRILLO	10/11/1959	SCAFATI	SALERNO	84018	
CRLGPP64P26B076J	GIUSEPPE	CIRILLO	26/09/1964	SCAFATI	SALERNO	84018	
CTRRSR55C02L860N	ROSARIO	CITARELLA	02/03/1955	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091	
CTRGPP53E12F138K	GIUSEPPE	CITRO	12/05/1953	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085	
CTRLGU74H27H703K	LUIGI	CITRO	27/06/1974	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085	
CTRMTT76H11H703T	MATTEO	CITRO	11/06/1976	SAN MANGO PIEMONTE	SALERNO	84090	
CTRVCN54T10H703F	VINCENZO	CITRO	10/12/1954	SALERNO	SALERNO	84127	
CDOMRA79D25C361Y	MARIO	CODA	25/04/1979	SARNO	SALERNO	84087	
CDOGRD76P19G230V	GERARDO	CODA	19/09/1976	PAGANI	SALERNO	84016	
CLSBGI56H26F913J	BIAGIO	COLASANTE	26/06/1956	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015	
CLLNGL75B27A674B	ANGELO	COLLA	27/02/1975	MONTORO INFERIORE	AVELLINO	83020	
CPPCMN73M06G230U	CARMINE	COPPOLA	06/08/1973	PAGANI	SALERNO	84016	
CPPMRA81D05H703K	MARIO	COPPOLA	05/04/1981	ROCCAPIEMONTE	SALERNO	84086	
CPPRSR54H04C361X	ROSARIO	COPPOLA	04/06/1954	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013	
CRDFNC75H02F912C	FRANCESCO	CORDIANO	02/06/1975	SANT' EGIDIO DEL MONTALBINO	SALERNO	84010	
CRRGNN82S08F912X	GIOVANNI	CORRADO	08/11/1982	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014	
CSTFDN76B07H703D	FERDINANDO	COSTABILE	07/02/1976	SANT' ANTONIO ABATE	NAPOLI	80057	
CSTLGU79E31G813Y	LUIGI	COSTIERO	31/05/1979	SCAFATI	SALERNO	84018	
CVLNTN64D30H394C	ANTONIO	COVIELLO	30/04/1964	ROCCADASPIDE	SALERNO	84040	
CRSNCL72T17Z401S	NICOLA	CRISCI	17/12/1972	BELLIZZI	SALERNO	84092	
CCCNGL53R22B077E	ANGELO	CUCCINIELLO	22/10/1953	BELLIZZI	SALERNO	84092	
CCNNTN57H05H703S	ANTONIO	CUCINO	05/06/1957	SALERNO	SALERNO	84127	
CMUVCN71A23H703B	VINCENZO	CUOMO	23/01/1971	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CMURTI78L68C129V	RITA	CUOMO	28/07/1978	SCAFATI	SALERNO	84018	
CMUNLN73D17F912K	NATALINO	CUOMO	17/04/1973	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014	
CMUNCL79A27H703J	NICOLA	CUOMO	27/01/1979	PELLEZZANO	SALERNO	84080	
CMUMTT58R03H703P	MATTEO	CUOMO	03/10/1958	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098	
CMUSVT58S15I317E	SALVATORE	CUOMO	15/11/1958	SANT' EGIDIO DEL MONTALBINO	SALERNO	84010	
CPUFNC74E19C974Y	FRANCO	CUPO	19/05/1974	CONTURSI TERME	SALERNO	84024	
CRTFNC54T21I317Z	FRANCESCO	CURATELLA	21/12/1954	SANT' EGIDIO DEL MONTALBINO	SALERNO	84010	
CSTNLL66R19I032D	ANIELLO	CUSATI	19/10/1966	ANGRI	SALERNO	84012	
DCNNTN58T25L860A	ANTONIO	D'ACUNTO	25/12/1958	SALERNO	SALERNO	84127	
DGSDNC58P24I262F	DOMENICO	D'AGOSTINO	24/09/1958	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048	
DGSRFL54E24C361O	RAFFAELE	D'AGOSTINO	24/05/1954	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013	
DLSDNC69A25H703W	DOMENICO	D'ALESSANDRO	25/01/1969	SALERNO	SALERNO	84127	
DLSMRA56A01C485Y	MARIO	D'ALESSANDRO	01/01/1956	MOIO DELLA CIVITELLA	SALERNO	84060	
DLSVLR80R26C361B	VALERIO	D'ALESSIO	26/10/1980	VIETRI SUL MARE	SALERNO	84019	
DMTNTN58A18H703Q	ANTONIO	D'AMATO	18/01/1958	SALERNO	SALERNO	84127	
DMBNTN77S07D390C	ANTONIO	D'AMBROSIO	07/11/1977	CAMPAGNA	SALERNO	84022	
DMCRRT76S27C361H	ROBERTO	D'AMICO	27/11/1976	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013	
DMCNTN71L07H703E	ANTONIO	D'AMICO	07/07/1971	BARONISSI	SALERNO	84081	
DMRGPP72L27L845K	GIUSEPPE	D'AMORA	27/07/1972	SCAFATI	SALERNO	84018	
DNDGNN55S01L860D	GIOVANNI	D'ANDRIA	01/11/1955	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098	
DNGFNC56A05M253U	FRANCESCO	D'ANGELO	05/01/1956	SICIGNANO DEGLI ALBURNI	SALERNO	84020	
DNLRCF55P19H703V	ROCCO FRANCESCO	DANIELE	19/09/1955	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091	
DNLNTL55H28I300E	NATALE	D'ANIELLO	28/06/1955	PAGANI	SALERNO	84016	
DNLSBT53S06I300Q	SABATO	D'ANIELLO	06/11/1953	ANGRI	SALERNO	84012	
DNSJCR63A30Z600X	JUAN CARLOS	DANISE	30/01/1963	BRACIGLIANO	SALERNO	84082	
DNTSVT65D06A294Q	SALVATORE	D'ANTONIO	06/04/1965	ANGRI	SALERNO	84012	
DNTLCN79L13G813E	LUCIANO	D'ANTUONO	13/07/1979	SCAFATI	SALERNO	84018	
DNTLGU56R17H703A	LUIGI	D'ANTUONO	17/10/1956	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014	

DNTMRC75L19C129Z	MARCO	D'ANTUONO	19/07/1975	ANGRI	SALERNO	84012
DNTLRD59S05I300P	LEONARDO	D'ANTUONO	05/11/1959	ANGRI	SALERNO	84012
DRADNC78M22F912C	DOMENICO	D'AURIA	22/08/1978	ANGRI	SALERNO	84012
DRANTN76R03H703E	ANTONIO	D'AURIA	03/10/1976	BARONISSI	SALERNO	84081
DNGMDL80B44L845O	MADDALENA	DE ANGELIS	04/02/1980	SCAFATI	SALERNO	84018
DCCCST77M21L628I	CRISTIAN	DE COCINIS	21/08/1977	SAN MAURO LA BRUCA	SALERNO	84070
DCRFNZ56C04E027U	FIORENZO	DE CRISTOFARO	04/03/1956	GIFFONI VALLE PIANA	SALERNO	84095
DLRDNC77L13H703O	DOMENICO	DE LAURO	13/07/1977	SARNO	SALERNO	84087
DLCGPP73H19C361R	GIUSEPPE	DE LUCA	19/06/1973	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
DMRNTN56B24H703Y	ANTONIO	DE MARTINO	24/02/1956	FISCIANO	SALERNO	84084
DMTPLA69D26H703B	PAOLO	DE MATTEIS	26/04/1969	BELLIZZI	SALERNO	84092
DNCNGL54C26G230O	ANGELO	DE NICOLA	26/03/1954	SAN MARZANO SUL SARNO	SALERNO	84010
DPRMRA65A07F912Q	MARIO	DE PRISCO	07/01/1965	VIETRI SUL MARE	SALERNO	84019
DRSNTN80A22G230O	ANTONIO	DE RISO	22/01/1980	ANGRI	SALERNO	84012
DRSLGU58R22H394U	LUIGI	DE ROSA	22/10/1958	CAPACCIO	SALERNO	84050
DRSGRG79H25H703P	GIORGIO	DE ROSA	25/06/1979	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
DRSGNC54R09H703L	GIOVANCAMILLO	DE ROSA	09/10/1954	SALERNO	SALERNO	84127
DSNGLI75A31H703Q	GIULIO	DE SANTIS	31/01/1975	GIFFONI VALLE PIANA	SALERNO	84095
DSNNGL67B45H703Y	ANGELA	DE SANTIS	05/02/1967	SALERNO	SALERNO	84127
DSNMTT72M14H703M	MATTEO	DE SANTIS	14/08/1972	SALERNO	SALERNO	84127
DSLNTN84B14H703D	ANTONIO	DE SILVIO	14/02/1984	BELLIZZI	SALERNO	84092
DSMVCN55T09H703K	VINCENZO	DE SIMONE	09/12/1955	BARONISSI	SALERNO	84081
DSMGNN83P27H703B	GIOVANNI	DE SIMONE	27/09/1973	GIFFONI VALLE PIANA	SALERNO	84095
DSMFNC56R11A128P	FRANCESCO	DE SIMONE	11/10/1956	AGROPOLI	SALERNO	84043
DVTLCU77R45H703C	LUCIA	DE VITA	05/10/1977	BELLIZZI	SALERNO	84092
DVVLLP77T17F839Q	LIVIO LEOPOLDO	DE VIVO	17/12/1977	SARNO	SALERNO	84087
DVVNDR71L23A674H	ANDREA	DE VIVO	23/07/1971	FISCIANO	SALERNO	84084
DLGLNZ57D26B895T	LORENZO	DEL GAISO	26/04/1957	VALLO DELLA LUCANIA	SALERNO	84078

fonte: http://burc.regione.campania.it

DLGNTN54B02H703W	ANTONIO	DEL GIORNO	02/02/1954	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091	
DLGGSI68H20G813F	GIOSUE'	DEL GIUDICE	20/06/1968	STRIANO	NAPOLI	80040	
DLMNCL73P20A509V	NICOLA	DEL MASTRO	20/09/1973	AVELLINO	AVELLINO	83020	
DLLPTR58S13C361U	PIETRO	DELLA BRENDA MILITO	13/11/1958	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013	
DLLMRC76A02H703A	MARCO	DELLA CORTE	02/01/1976	SALERNO	SALERNO	84127	
DLLDNC73M25Z112B	DOMENICO	DELLA GUARDIA	25/08/1973	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085	
DLLVCN70A05L860Z	VINCENZO	DELLA MONICA	05/01/1970	SAN MANGO PIEMONTE	SALERNO	84090	
DLLCMN58C25H703X	CARMINE	DELLA MONICA GAMMELLA	25/03/1958	SALERNO	SALERNO	84127	
DLLNTN68H04F912N	ANTONIO	DELLA PORTA	04/06/1968	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014	
DLLPIO55M13L860V	PIO	DELLA SALA	13/08/1955	GIFFONI SEI CASALI	SALERNO	84090	
DLLLNS83L18A717W	ALFONSO	DELLE DONNE	18/07/1983	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098	
DLLMLE57P20G834B	EMILIO	DELLE DONNE	20/09/1957	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098	
DSDNTN65R02H703G	ANTONIO	DESIDERIO	02/10/1965	SALERNO	SALERNO	84127	
DBRMRC79S25G230C	MARCO	DI BARTOLOMEO	25/11/1979	CASTEL SAN GIORGIO	SALERNO	84083	
DDTRRC57B21I317C	ROSARIO CARMINE	DI DATO	21/02/1957	SANT' EGIDIO DEL MONTALBINO	SALERNO	84010	
DFLCMN71A19H703R	CARMINE	DI FLORIO	19/01/1971	SALERNO	SALERNO	84127	
DGCGCR70D12H703D	GIANCARLO	DI GIACOMO	12/04/1970	GIFFONI SEI CASALI	SALERNO	84090	
DGCRSR77B06H800A	ROSARIO	DI GIACOMO	06/02/1977	SALERNO	SALERNO	84127	
DGCDNC74D11H703Z	DOMENICO	DI GIACOMO	11/04/1974	SALERNO	SALERNO	84127	
DLTMSM81H05H703T	MASSIMILIANO	DI LIETO	05/06/1981	GIFFONI SEI CASALI	SALERNO	84090	
DMRGFR75H24L628E	GIANFRANCO	DI MARCO	24/06/1975	VALLO DELLA LUCANIA	SALERNO	84078	
DMRGNR82A26H703K	GENNARO	DI MARCO	26/01/1982	CASAL VELINO	SALERNO	84050	
DMRSDR58S01I677T	SANDRINO	DI MARCO	01/11/1958	CASAL VELINO	SALERNO	84050	
DMRGPP73B19L845K	GIUSEPPE	DI MARTINO	19/02/1973	SCAFATI	SALERNO	84018	
DMRLRT75D18H703P	LORETO	DI MAURO	18/04/1975	TRENTINARA	SALERNO	84070	
DNSGRD76M01H703R	GERARDO	DI NESTA	01/08/1976	SALERNO	SALERNO	84127	
DNNSVT72H07G964A	SALVATORE	DI NUNZIO	07/06/1972	POZZUOLI	NAPOLI	80078	
DPPNTN82H28G039Z	ANTONIO	DI POPOLO	28/06/1982	CALABRITTO	AVELLINO	83040	

DRSMLE77E18L845A	EMILIO	DI RISO	18/05/1977	SCAFATI	SALERNO	84018	
DRSFDN57R02I300G	FERDINANDO	DI RISO	02/10/1957	SANT' ANTONIO ABATE	NAPOLI	80057	
DSLFRZ80L25C361Q	FABRIZIO	DI SALVIO	25/07/1980	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013	
DNNLNS75B11H703N	ALFONSO	DONNARUMMA	11/02/1975	SALERNO	SALERNO	84127	
DRSLNS69L10C361A	ALFONSO	D'URSI	10/07/1969	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013	
DRSFNC70L11C361W	FRANCESCO	D'URSI	11/07/1970	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013	
LSESVT55H15I666P	SALVATORE	ELISEO	15/06/1955	SERRE	SALERNO	84023	
LSEVCN80E02A717I	VINCENZO	ELISEO	02/05/1980	SERRE	SALERNO	84023	
SPSMRA73A01I438P	MARIO	ESPOSITO	01/01/1973	SARNO	SALERNO	84087	
SPSGNR64A24G230Y	GENNARO	ESPOSITO	24/01/1964	CASTEL SAN GIORGIO	SALERNO	84083	
SPSVCN77A11F839W	VINCENZO	ESPOSITO	11/01/1977	GIFFONI SEI CASALI	SALERNO	84090	
SPSRND77A01L259Q	RAIMONDO	ESPOSITO LANGELLA	01/01/1977	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059	
VRSMRC74P02L219Y	MARCO	EVARISTO	02/09/1974	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015	
FBBNTN80T08F912I	ANTONIO	FABBRICATORE	08/12/1980	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015	
FBBRFL59D09F913J	RAFFAELE	FABBRICATORE	09/04/1959	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015	
FCNLRT77E21D390Y	LIBERATO	FACENDA	21/05/1977	EBOLI	SALERNO	84025	
FLLDNC75L10F912J	DOMENICO	FAIELLA	10/07/1975	ANGRI	SALERNO	84012	
FLLFLV70M09H703P	FLAVIO	FAIELLA	09/08/1970	SALERNO	SALERNO	84127	
FLLCRL69B03H703H	CARLO	FAIELLA	03/02/1969	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098	
FLCGNN77D01H703A	GIOVANNI	FALCONE	01/04/1977	SALERNO	SALERNO	84127	
FLCRFL74R16C361A	RAFFAELE	FALCONE	16/10/1974	CASTIGLIONE DEL GENOVESI	SALERNO	84090	
FLCNRC78R29H703J	ENRICO	FALCONE	29/10/1978	SALERNO	SALERNO	84127	
FLVLNR74M49H703V	ELEONORA	FALIVENA	09/08/1974	SALERNO	SALERNO	84127	
FRNDNC70E01I377K	DOMENICO	FARINA	01/05/1970	SAN VALENTINO TORIO	SALERNO	84010	
FSLLDA58B10I438L	ALDO	FASOLINO	10/02/1958	SARNO	SALERNO	84087	
FTTFNC76H04G813Z	FRANCESCO	FATTORUSO	04/06/1976	POMPEI	NAPOLI	80045	
FRRMCL70R01A294K	MARCELLINO	FERRAIOLI	01/10/1970	PAGANI	SALERNO	84016	
FRRRSR63S21F839I	ROSARIO	FERRAIUOLO	21/11/1963	NAPOLI	NAPOLI	80137	

fonte: http://burc.regione.campania.it

FRRDNL81S09A717E	DANIELE	FERRARA	09/11/1981	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
FRRGPP73P06H703B	GIUSEPPE	FERRARA	06/09/1973	FISCIANO	SALERNO	84084
FRRCMN76A16G230W	CARMINE	FERRARA	16/01/1976	CASTEL SAN GIORGIO	SALERNO	84083
FRRCRL76C23H703X	CARLO	FERRARA	23/03/1976	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
FRRFNC84A24F912C	FRANCESCO	FERRI	24/01/1984	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
FRRGPP57E28F912O	GIUSEPPE	FERRIGNO	28/05/1957	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
FSTGPP76H26H703B	GIUSEPPE	FESTA	26/06/1976	SALERNO	SALERNO	84127
FCCRFL68T28F912V	RAFFAELE	FICUCIELLO	28/12/1968	CASTEL SAN GIORGIO	SALERNO	84083
FRRGTN69A07F912P	AGOSTINO	FIERRO	07/01/1969	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
FMNLSN81R08H703D	ALESSANDRO	FIMIANI	08/10/1981	SALERNO	SALERNO	84127
FRILGU69D12F839Y	LUIGI	FIORE	12/04/1969	NAPOLI	NAPOLI	80141
FRLGNN56E15A294I	GIOVANNI	FIORELLI	15/05/1956	ANGRI	SALERNO	84012
FGLGRD58C02F481P	GERARDO	FOGLIA	02/03/1958	MONTECORVINO ROVELLA	SALERNO	84096
FNTPQL58C06L628E	PASQUALE	FONTANA	06/03/1958	SALERNO	SALERNO	84127
FNTVNT82D50H703J	VALENTINA	FONTANA	10/04/1982	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
FRTMRC82M17H703Y	MARCO	FORTUNATO	17/08/1982	SALERNO	SALERNO	84127
GTADNT76C30L860Q	DONATO	GAETA	30/03/1976	VIETRI SUL MARE	SALERNO	84019
GTAFNC60R07A294V	FRANCESCO	GAETA	07/10/1960	ANGRI	SALERNO	84012
GLSMRZ67R23I300I	MARZIO	GALASSO	23/10/1967	ANGRI	SALERNO	84012
GLDVTI56A19H703T	VITO	GALDERISI	19/01/1956	SALERNO	SALERNO	84127
GLDVNI72L18H703A	IVAN	GALDERISI	18/07/1972	CALVANICO	SALERNO	84080
GLLGNN52P05L860H	GIOVANNI	GALLO	05/09/1952	SALERNO	SALERNO	84127
GMBRSR76P04F912K	ROSARIO	GAMBARDELLA	04/09/1976	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
GRGVCN80T25L845Z	VINCENZO	GARGIULO	25/12/1980	SANT' ANTONIO ABATE	NAPOLI	80057
GRFRFL77R22C129U	RAFFAELE	GAROFALO	22/10/1977	POMPEI	NAPOLI	80045
GRFNTN57C04G834A	ANTONIO	GAROFALO	04/03/1957	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
GEITTV73S05F839D	OTTAVIO	GEI	05/11/1973	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
GNVPQL57P16C306D	PASQUALE GIOVANNI	GENOVESE	16/09/1957	CASTIGLIONE DEL GENOVESI	SALERNO	84090

fonte: http://burc.regione.campania.it

GGNNNA53T57H703B	ANNA	GIGANTINO	17/12/1953	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
GGNGPR82D19C361C	GIAMPIERO	GIGANTINO	19/04/1982	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
GIORFL77L09H703Z	RAFFAELE	GIOIA	09/07/1977	CASTIGLIONE DEL GENOVESI	SALERNO	84090
GIOFBA74M04H703O	FABIO	GIOIA	04/08/1974	SALERNO	SALERNO	84127
GRDNTN72T13C984E	ANTONIO	GIORDANO	13/12/1972	CORBARA	SALERNO	84010
GRDMTT57M17C361Z	MATTEO	GIORDANO	17/08/1957	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
GRGGRL73S21F158F	GABRIELE	GIORGIANNI	21/11/1973	MONTECORVINO PUGLIANO	SALERNO	84090
GRGRRC79S27G230Q	ERRICO	GIORGIO	27/11/1979	PAGANI	SALERNO	84016
GGLPQL64A02G190U	PASQUALE	GIUGLIANO	02/01/1964	NAPOLI	NAPOLI	80139
GGLNTN63R18I666Z	ANTONIO	GOGLIA	18/10/1963	SERRE	SALERNO	84023
GRSNTN72E23D390L	ANTONIO	GRASSO	23/05/1972	EBOLI	SALERNO	84025
GRCGLI72L24H703Q	GIULIO	GRECO	24/07/1972	VIETRI SUL MARE	SALERNO	84019
GRCLEI58C03H703Z	ELIO	GRECO	03/03/1958	SALERNO	SALERNO	84127
GRCGDU55S21A294V	GUIDO	GRECO	21/11/1955	SANT' EGIDIO DEL MONTALBINO	SALERNO	84010
GRCSVS71H10C345Q	SILVIO SALVATORE	GRECO	10/06/1971	CASTRONUOVO SANT' ANDREA	POTENZA	85030
GRMNLL60D14F912M	ANIELLO	GRIMALDI	14/04/1960	MONTECORVINO PUGLIANO	SALERNO	84090
GRMMSM75M04G230U	MASSIMO	GRIMALDI	04/08/1975	SANT' EGIDIO DEL MONTALBINO	SALERNO	84010
GRMBTL54L06L860T	BARTOLO	GRIMALDI	06/07/1954	VIETRI SUL MARE	SALERNO	84019
GRNGTN57T17I978K	GAETANO	GUARINO	17/12/1957	STRIANO	NAPOLI	80040
GRNLRT57R20B492P	LIBERATO	GUARNIERI	20/10/1957	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
CLRRTR71P02H703Z	ARTURO	IACOLARE	02/09/1971	SALERNO	SALERNO	84127
CLRFBA73E07H703C	FABIO	IACOLARE	07/05/1973	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
MMIRRT80C24H703D	ROBERTO	IEMMA	24/03/1980	MONTECORVINO PUGLIANO	SALERNO	84090
NNCNRC76C18F912L	ENRICO	IENNACO	18/03/1976	CASTEL SAN GIORGIO	SALERNO	84083
MPRDNL74B17H703P	DANIELE	IMPROTA	17/02/1974	SALERNO	SALERNO	84127
NFNCSM54R16F480F	COSIMO	INFANTE	16/10/1954	MONTECORVINO PUGLIANO	SALERNO	84090
NFNCSM83E30A717L	COSIMO	INFANTE	30/05/1983	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
NGNCMN78T24H703E	CARMINE	INGENITO	24/12/1978	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085

fonte: http://burc.regione.campania.it

NGNLCU78M14H703K	LUCA	INGENITO	14/08/1978	SALERNO	SALERNO	84127
VNINTN59L09C361O	ANTONIO	IOVINE	09/07/1959	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
VNIMCL73D01C361I	MARCELLO	IOVINE	01/04/1973	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015
SRNNTN57C22G283R	ANTONIO	ISERNIA	22/03/1957	SARNO	SALERNO	84087
LNILNS71L04C361B	ALFONSO	IULIANO	04/07/1971	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015
ZZIMSM73D25F481L	MASSIMO	IZZO	25/04/1973	BELLIZZI	SALERNO	84092
ZZIFNC76T21D390X	FRANCO	IZZO	21/12/1976	CAMPAGNA	SALERNO	84022
LMRNTN77C13E131E	ANTONIO	LA MURA	13/03/1977	SAN MARZANO SUL SARNO	SALERNO	84010
LRCCMN58A18H703C	CARMINE	LA ROCCA	18/01/1958	SALERNO	SALERNO	84127
LCVMHL58P29I019E	MICHELE	LACAVA	29/09/1958	SCAFATI	SALERNO	84018
LMGGRD60H16I666K	GERARDO	LAMAGNA	16/06/1960	SERRE	SALERNO	84023
LMBMSM78L01H703I	MASSIMO	LAMBERTI	01/07/1978	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
LMBPQL57A01C361G	PASQUALE	LAMBERTI	01/01/1957	VIETRI SUL MARE	SALERNO	84019
LMBBGI75H07H703X	BIAGIO	LAMBIASE	07/06/1975	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
LMBGPP65R10C361H	GIUSEPPE	LAMBIASE	10/10/1965	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
LNDVCN78A08F912K	VINCENZO	LANDI	08/01/1978	FISCIANO	SALERNO	84084
LNDMLE56D03G834K	EMILIO	LANDI	03/04/1956	AGROPOLI	SALERNO	84043
LRDMHL57M49H703G	MICHELINA	LARDO	09/08/1957	SALERNO	SALERNO	84127
LDNRCC54P04F912I	ROCCO	LAUDONIO	04/09/1954	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
LRAGRD58E09A509U	GERARDO	LAURIA	09/05/1958	SALERNO	SALERNO	84127
LVRRNT54B05G230E	RENATO	LAVORANTE	05/02/1954	SANT' EGIDIO DEL MONTALBINO	SALERNO	84010
LEOFVN74L08G230C	FIORAVANTE	LEO	08/07/1974	SIANO	SALERNO	84088
LPRVLN75L14G230M	VITALIANO	LEPORE	14/07/1975	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015
LGRFNC56D09B115D	FRANCESCO	LIGUORI	09/04/1956	BRACIGLIANO	SALERNO	84082
LMBNTN72L02H703L	ANTONIO	LOMBARDO	02/07/1972	ANGRI	SALERNO	84012
LCUGLC79B15D390Q	GIANLUCA	LUCIA	15/02/1979	MONTECORVINO PUGLIANO	SALERNO	84090
LCNVTI56T03F913N	VITO	LUCIANO	03/12/1956	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015
LNGGPP54B21E027V	GIUSEPPE	LUONGO	21/02/1954	GIFFONI VALLE PIANA	SALERNO	84095

LNGGRD54T19I666Q	GERARDO	LUONGO	19/12/1954	SERRE	SALERNO	84023	
MGGFBA81E28H703V	FABIO	MAGGIO	28/05/1981	PELLEZZANO	SALERNO	84080	
MGLVCN53H08A674U	VINCENZO	MAGLIACANO	08/06/1953	BARONISSI	SALERNO	84081	
MGLLSS76S48F912D	ALESSIA	MAGLIONE	08/11/1976	SALERNO	SALERNO	84127	
MLLCMN59E14F138E	CARMINE	MAIELLARO	14/05/1959	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085	
MLLDNC56E06D615D	DOMENICO	MAIELLARO	06/05/1956	FISCIANO	SALERNO	84084	
MNRGNN82D18F912C	GIOVANNI	MAINARDI	18/04/1982	ANGRI	SALERNO	84012	
MRAGPP57A11C125V	GIUSEPPE	MAIURI	11/01/1957	CASTELLABATE	SALERNO	84060	
MRADNC58R08G796A	DOMENICO	MAIURI	08/10/1958	AGROPOLI	SALERNO	84043	
MLNNTN55C11F138K	ANTONIO	MALANGONE	11/03/1955	SALERNO	SALERNO	84127	
MNCLCU73A49H703T	LUCIA	MANCIERO	09/01/1973	AMALFI	SALERNO	84011	
MNSNTN57B01F912F	ANTONIO	MANSI	01/02/1957	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014	
MNZMHL57L22H732B	MICHELE	MANZELLA	22/07/1957	SALERNO	SALERNO	84127	
MRNRRT57P26G796E	ROBERTO	MARANO	26/09/1957	POLLICA	SALERNO	84068	
MRAGNN58E24H703R	GIOVANNI	MARI	24/05/1958	ALTAVILLA SILENTINA	SALERNO	84050	
MRMGRD57H15I019W	GERARDO	MARIAMBURGO COPPOLA	15/06/1957	SCAFATI	SALERNO	84018	
MRNMSM78B20H703U	MASSIMILIANO	MARINO	20/02/1978	SALERNO	SALERNO	84127	
MRLGNR55E17C974K	GENNARO	MAROLDA	17/05/1955	CONTURSI TERME	SALERNO	84024	
MRSFNC57A18H394R	FRANCESCO	MARSIA	18/01/1957	ROCCADASPIDE	SALERNO	84040	
MRTNTN78L14H703D	ANTONIO	MARTORELLI	14/07/1978	SALERNO	SALERNO	84127	
MSSVCN80H25H703N	VINCENZO	MASSA	25/06/1980	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013	
MSSFLC64E19C361U	FELICE	MASSA	19/05/1964	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013	
MSSRSR71E09C361B	ROSARIO	MASSARO	09/05/1971	SALERNO	SALERNO	84127	
MTLGNN76P24H703S	GIOVANNI	MATOLA	24/09/1976	MONTECORVINO ROVELLA	SALERNO	84096	
MTRGRL73L10L259I	GABRIELE	MATRONE	10/07/1973	SCAFATI	SALERNO	84018	
MTTNTN58M09F138W	ANTONIO	MATTIA	09/08/1958	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098	
MTNVCN78D24L628E	VINCENZO	MAUTONE	24/04/1978	MOIO DELLA CIVITELLA	SALERNO	84060	
MZZCMN63M11G834R	CARMINE	MAZZA	11/08/1963	BELLIZZI	SALERNO	84092	

MMLSVT73L03H703N	SALVATORE	MEMOLI	03/07/1973	PELLEZZANO	SALERNO	84080	
MMLNCL72H21H703C	NICOLA	MEMOLI	21/06/1972	PELLEZZANO	SALERNO	84080	
MNNCRI74R29L259H	CIRO	MENNELLA	29/10/1974	AGROPOLI	SALERNO	84043	
MLNNCL58L28C361J	NICOLA	MILIONE	28/07/1958	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013	
MLNLSN68M16C361B	ALESSANDRO	MILIONE	16/08/1968	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013	
MLIGPR53M29I483H	GASPARE	MILO	29/08/1953	SCAFATI	SALERNO	84018	
MRNNGL57R12I377L	ANGELO	MIRANDA	12/10/1957	SAN VALENTINO TORIO	SALERNO	84010	
MRRDNT53C28B492V	DURANTE	MIRRA	28/03/1953	CAMPAGNA	SALERNO	84022	
MNDDNC73A01E955X	DOMENICO	MONDA	01/01/1973	MARIGLIANO	NAPOLI	80034	
MNDNTN69E12I031Z	ANTONIO	MONDELLI	12/05/1969	PERDIFUMO	SALERNO	84070	
MNTMDA70A07C361K	AMEDEO	MONETTA	07/01/1970	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013	
MNTZEI72B05C361E	EZIO	MONETTA	05/02/1972	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013	
MNTNTN75H14H703J	ANTONIO	MONTAGNANI	14/06/1975	SALERNO	SALERNO	84127	
MNTPQL55C23H703K	PASQUALE	MONTERA	23/03/1955	VIETRI SUL MARE	SALERNO	84019	
MRRGPP52M08H431I	GIUSEPPE	MORRONE	08/08/1952	ROCCAPIEMONTE	SALERNO	84086	
MRNGTN59E26H431Z	GAETANO	MURINO	26/05/1959	ROCCAPIEMONTE	SALERNO	84086	
NPLLNS54C26D615D	ALFONSO	NAPOLI	26/03/1954	BARONISSI	SALERNO	84081	
NPLGLC79L15H703W	GIANLUCA	NAPOLI	15/07/1979	PELLEZZANO	SALERNO	84080	
NPPVCN68S25F839T	VINCENZO	NAPPO	25/11/1968	VALLO DELLA LUCANIA	SALERNO	84078	
NSTLGU71S22G230U	LUIGI	NASTA	22/11/1971	ANGRI	SALERNO	84012	
NSTGNN55L14I300J	GIOVANNI	NASTRO	14/07/1955	SANT' ANTONIO ABATE	NAPOLI	80057	
NCSVCN79C10H703H	VINCENZO	NICASTRO	10/03/1979	BELLIZZI	SALERNO	84092	
NCLVCN75S10H703C	VINCENZO	NICOLAO	10/11/1975	SALERNO	SALERNO	84127	
NGRMRC80T24H703B	MARCO	NIGRO	24/12/1980	SALERNO	SALERNO	84127	
NCRLGU72E10I317J	LUIGI	NOCERA	10/05/1972	SANT' EGIDIO DEL MONTALBINO	SALERNO	84010	
NCRMHL58C20A294S	MICHELE	NOCERA	20/03/1958	ANGRI	SALERNO	84012	
NSCVTI66E19H703N	VITO	NOSCHESE	19/05/1966	SALERNO	SALERNO	84127	
NVLPQL55S23F912S	PASQUALE	NOVELLI	23/11/1955	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014	

TTNMRZ78C14H703N	MAURIZIO	OTTONE	14/03/1978	PELLEZZANO	SALERNO	84080
PCLLNS74H20C361K	ALFONSO	PACELLA	20/06/1974	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
PCLNTN65R24L860V	ANTONIO	PACELLA	24/10/1965	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
PCLSVT73L21I438R	SALVATORE	PACIELLO	21/07/1973	STRIANO	NAPOLI	80040
PGNCRL57M21H703R	CARLO	PAGANO	21/08/1957	PELLEZZANO	SALERNO	84080
PGNDNC73L11C361Q	DOMENICO	PAGANO	11/07/1973	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015
PGNPPL78H30C361P	PIERPAOLO	PAGANO	30/06/1978	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
PGNRFL70R23G902G	RAFFAELE	PAGANO	23/10/1970	PORTICI	NAPOLI	80055
PNANTN77C02E986J	ANTONIO	PAINO	02/03/1977	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
PLMTMS60A15I377A	TOMMASO	PALMA	15/01/1960	SAN MARZANO SUL SARNO	SALERNO	84010
PLAMRA51D19E026W	MARIO	PALO	19/04/1951	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
PLMGPP77M08F839J	GIUSEPPE	PALUMBO	08/08/1977	GIFFONI SEI CASALI	SALERNO	84090
PLMNTN59P16F913R	ANTONIO	PALUMBO	16/09/1959	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015
PLMNTN58R10G447J	ANTONIO	PALUMBO	10/10/1958	POLLICA	SALERNO	84068
PNDGPP72E23F912M	GIUSEPPE	PANDOLFI	23/05/1972	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
PNDLNS78L52F912N	ALFONSINA	PANDOLFI	12/07/1978	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
PNNGPT76B25F912E	GIANPIETRO	PANNULLO	25/02/1976	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
PLLGLC75H12H703C	GIANLUCA	PAOLILLO	12/06/1975	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
PLLMTT70B20H703K	MATTEO	PAOLILLO	20/02/1970	BARONISSI	SALERNO	84081
PPPGPP75D08H703U	GIUSEPPE	PAPPALARDO	08/04/1975	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
PRSGST63C18H703N	AUGUSTO	PARISI	18/03/1963	SALERNO	SALERNO	84127
PSTDNC67A13H703S	DOMENICO	PASTORE	13/01/1967	SALERNO	SALERNO	84127
PLLLSN78C05F912Z	ALESSANDRO	PELLEGRINO	05/03/1978	SALERNO	SALERNO	84127
PNNDNC72B21I483K	DOMENICO	PENNAROLA	21/02/1972	SCAFATI	SALERNO	84018
PPECSC54R29I019S	CRESCENZO	PEPE	29/10/1954	SAN MARZANO SUL SARNO	SALERNO	84010
PPEFNC64L24F912Q	FRANCESCO	PEPE	24/07/1964	ANGRI	SALERNO	84012
PPEMRA77B11G813B	MARIO	PEPE	11/02/1977	SANT' EGIDIO DEL MONTALBINO	SALERNO	84010
PPELNS60C15G230V	ALFONSO	PEPE	15/03/1960	PAGANI	SALERNO	84016

fonte: http://burc.regione.campania.it

PPEGPP68B19G230H	GIUSEPPE	PEPE	19/02/1968	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
PPEGNN74T31G230P	GIANNI	PEPE	31/12/1974	SANT' EGIDIO DEL MONTALBINO	SALERNO	84010
PSCPLA75L26C361Z	PAOLO	PESCE	26/07/1975	CASTEL SAN GIORGIO	SALERNO	84083
PTTSFN75E52F912X	SERAFINA	PETTI	12/05/1975	SALERNO	SALERNO	84127
PCRNGL82D03H703O	ANGELO	PICARIELLO	03/04/1982	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
PCCGNR76A18F912Z	GENNARO ANTONIO	PICCOLO ESPOSITO	18/01/1976	SANT' EGIDIO DEL MONTALBINO	SALERNO	84010
PRRVCN56M22H703M	VINCENZO	PIERRI	22/08/1956	BARONISSI	SALERNO	84081
PGNVCN55M23I019O	VINCENZO	PIGNATARO	23/08/1955	SAN MARZANO SUL SARNO	SALERNO	84010
PGNVCN58A03G230I	VINCENZO	PIGNATARO	03/01/1958	PAGANI	SALERNO	84016
PNTVCN70M07L860C	VINCENZO	PINTO	07/08/1970	VIETRI SUL MARE	SALERNO	84019
PSCSVT57H21L860T	SALVATORE	PISACANE	21/06/1957	VIETRI SUL MARE	SALERNO	84019
PSCNTN53S06F913N	ANTONIO	PISACANE	06/11/1953	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015
PSPGNR80S28F912V	GENNARO	PISAPIA	28/11/1980	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015
PSCVTR53C23G230T	VITTORIANO	PISCIOTTA	23/03/1953	PAGANI	SALERNO	84016
PSTTMS56C09H703K	TOMMASO	PISTOCCO	09/03/1956	SALERNO	SALERNO	84127
PLTMRT75A12H703X	UMBERTO	PLAITANO	12/01/1975	FISCIANO	SALERNO	84084
PLCRFL73M29F912X	RAFFAELE	POLICHETTI	29/08/1973	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
PLVFNC79C20H703M	FRANCESCO	POLVERINO	20/03/1979	SALERNO	SALERNO	84127
PMPFNC55R25H703N	FRANCESCO	POMPIGLIA	25/10/1955	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
PRTTMS79L14C361O	TOMMASO	PORTOFINO	14/07/1979	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
PRMMCL63E68I483U	IMMACOLATA	PRIMATO	28/05/1963	SCAFATI	SALERNO	84018
QRNFLC77H30G793I	FELICE	QUARANTA	30/06/1977	SICIGNANO DEGLI ALBURNI	SALERNO	84020
QRTNTN59L11B077A	ANTONIO	QUARTA	11/07/1959	SALERNO	SALERNO	84127
QRCNTN78B06G813L	ANTONIO	QUERCITELLI	06/02/1978	EBOLI	NAPOLI	84025
RDNGPP57C19F479O	GIUSEPPE	RADANO	19/03/1957	MONTECORICE	SALERNO	84040
RNLFNC56M23B115J	FRANCESCO	RINALDI	23/08/1956	BRACIGLIANO	SALERNO	84082
RNLRSR65T05H703T	ROSARIO	RINALDI	05/12/1965	SALERNO	SALERNO	84127
RSPGLC72B12H703T	GIANLUCA	RISPOLI	12/02/1972	SALERNO	SALERNO	84127

fonte: http://burc.regione.campania.it

RSPGRD55P09I300A	GERARDO	RISPOLI	09/09/1955	SANT' ANTONIO ABATE	NAPOLI	80057	
RSPPQL53T15F913J	PASQUALE	RISPOLI	15/12/1953	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015	
RVIDNC68M05H703C	DOMENICO	RIVA	05/08/1968	BELLIZZI	SALERNO	84092	
RZZPLA71S21L628Y	PAOLO	RIZZO	21/11/1971	VALLO DELLA LUCANIA	SALERNO	84078	
RZZFRZ73M07H703Y	FABRIZIO	RIZZO	07/08/1973	MONTECORVINO PUGLIANO	SALERNO	84090	
RMNFNC74P22G813B	FRANCO	ROMANO	22/09/1974	POMPEI	NAPOLI	80045	
RMNRCH57C15G426K	ROCCHINO	ROMANO	15/03/1957	SALERNO	SALERNO	84127	
RNCNTN79M06C361K	ANTONIO	RONCA	06/08/1979	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013	
RNDGCM68T09D390Z	GIACOMO	RONDINELLI	09/12/1968	EBOLI	SALERNO	84025	
RBNCMN58S01A023B	CARMINE	RUBINO	01/11/1958	BELLIZZI	SALERNO	84092	
RGGGPP78S21H703T	GIUSEPPE	RUGGIERO	21/11/1978	FISCIANO	SALERNO	84084	
RGGMRA54H01A294C	MARIO	RUGGIERO	01/06/1954	ANGRI	SALERNO	84012	
RGGMHL58A30I377E	MICHELE	RUGGIERO	30/01/1958	SAN VALENTINO TORIO		SALERNO	84010
RGGGTN57A22F912S	AGOSTINO	RUGGIERO	22/01/1957	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014	
RGGNCL54R09F913I	NICOLA	RUGGIERO	09/10/1954	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015	
RGGLNS55A25F913Q	ALFONSO	RUGGIERO RUGGIERO	25/01/1955	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015	
RSSVCN74M31C361E	VINCENZO	RUSSO	31/08/1974	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013	
RSSNTN70C16C361B	ANTONIO	RUSSO	16/03/1970	PAGANI	SALERNO	84016	
RSSMRA54P08G230I	MARIO	RUSSO	08/09/1954	PAGANI	SALERNO	84016	
RSSCMN70C12B990B	CARMINE	RUSSO	12/03/1970	BELLIZZI	SALERNO	84092	
RSSMHL58M52I208D	MICHELINA	RUSSO	12/08/1958	ANGRI	SALERNO	84012	
SBTLCU76T19H703X	LUCA	SABATINO	19/12/1976	SALERNO	SALERNO	84127	
SBTNTN56S05E131O	ANTONIO	SABATINO	05/11/1956	SANTA MARIA LA CARITA'	NAPOLI	80050	
SBTDNT53A27H703G	DONATO	SABATO	27/01/1953	SALERNO	SALERNO	84127	
SGGLNS57E16H703C	ALFONSO	SAGGESE	16/05/1957	CALVANICO	SALERNO	84080	
SLZRFL56L13H703T	RAFFAELE	SALZANO	13/07/1956	SALERNO	SALERNO	84127	
SLZMRC75H16H703Y	MARCO	SALZANO	16/06/1975	SAN CIPRIANO PICENTINO	SALERNO	84099	
SNDDNC60H17H703I	DOMENICO	SANDOLO	17/06/1960	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SNNCRL80E04L245G	CARLO	SANNINO	04/05/1980	AGROPOLI	SALERNO	84043
SNSGCM53L25C723T	GIACOMO	SANSEVERINO	25/07/1953	CAPACCIO	SALERNO	84050
SNTMRT59M09H703O	UMBERTO	SANTAMARIA	09/08/1959	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
SNTSNT54D22F912D	SANTO	SANTONICOLA	22/04/1954	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
SNTGNB77C22H703D	GIOVANBATTISTA	SANTORO	22/03/1977	SALERNO	SALERNO	84127
SNTGNN63L26H703S	GIOVANNI	SANTORO	26/07/1963	SALERNO	SALERNO	84127
SNTSBT58S10H703M	SABATO	SANTORO	10/11/1958	SALERNO	SALERNO	84127
SNTFBA74T18H703A	FABIO	SANTORO	18/12/1974	MONTECORVINO ROVELLA	SALERNO	84096
SPRMNL77C25H703X	EMANUELE	SAPERE	25/03/1977	SALERNO	SALERNO	84127
SSSLNS55B25G230J	ALFONSO	SASSO	25/02/1955	PAGANI	SALERNO	84016
SCFGNN58S26H703R	GIOVANNI	SCAFURI	26/11/1958	BARONISSI	SALERNO	84081
SCFMSM74C24F138X	MASSIMO	SCAFURO	24/03/1974	FISCIANO	SALERNO	84084
SCNMRC73D19H703G	MARCO	SCANNAPIECO	19/04/1973	SALERNO	SALERNO	84127
SCRMRC80R28H703T	MARCO	SCARANO	28/10/1980	SALERNO	SALERNO	84127
SCRGNR58R06F912L	GENNARO	SCARANO	06/10/1958	SALERNO	SALERNO	84127
SCRPLG54D22I483G	PIERLUIGI	SCARICO	22/04/1954	SCAFATI	SALERNO	84018
SCLNLM53R27H732S	ANGELO MARIA	SCELZA	27/10/1953	MONTECORVINO PUGLIANO	SALERNO	84090
SCPGTN77A24H703N	AGOSTINO	SCUOPPO	24/01/1977	SALERNO	SALERNO	84127
SLLMSM76E16F912N	MASSIMILIANO	SELLITTO	16/05/1976	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
SNERNG71M26F839W	ARCANGELO	SENA	26/08/1971	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
SNTLRT52P14H703G	ALBERTO	SENATORE	14/09/1952	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
SNTVCN76S11H703P	VINCENZO	SENATORE	11/11/1976	SALERNO	SALERNO	84127
SNTTNN57B21A674O	TONINO	SENATORE	21/02/1957	BARONISSI	SALERNO	84081
SNTVCN53T05C361G	VINCENZO	SENATORE	05/12/1953	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
SRPGLC73T14F839G	GIANLUCA	SERPICO	14/12/1973	NAPOLI	NAPOLI	80129
SRVMHL67D07H703A	MICHELE	SERVILLO	07/04/1967	SALERNO	SALERNO	84127
SSSLGU57B26H703A	LUIGI	SESSA	26/02/1957	SALERNO	SALERNO	84127
SSSPLA59B04F138P	PAOLO	SESSA	04/02/1959	MONTORO INFERIORE	AVELLINO	83020

fonte: http://burc.regione.campania.it

SNILNZ58R12F912L	LORENZO	SIANI	12/10/1958	CASTEL SAN GIORGIO	SALERNO	84083	
SNIRFL77E56H703N	RAFFAELLA	SIANI	16/05/1977	SALERNO	SALERNO	84127	
SCIMHL59C15H703P	MICHELE	SICA	15/03/1959	SAN MANGO PIEMONTE		SALERNO	84090
SPICMN57B13F913L	CARMINE	SIEPI	13/02/1957	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015	
SNPPQL70C18A294V	PASQUALE	SINOPOLI	18/03/1970	ANGRI	SALERNO	84012	
SRCBGI68E11H703S	BIAGIO	SIRICO	11/05/1968	SALERNO	SALERNO	84127	
SMMMRN80M06E131E	MARIANO	SOMMA	06/08/1980	SANT' ANTONIO ABATE	NAPOLI	80057	
SMMNTN72P24C129K	ANTONIO	SOMMA	24/09/1972	SANT' ANTONIO ABATE	NAPOLI	80057	
SRRLRT53C14C361R	ALBERTO	SORRENTINO	14/03/1953	AGROPOLI	SALERNO	84043	
SRRNTN77B09F912Y	ANTONIO	SORRENTINO	09/02/1977	SANT' EGIDIO DEL MONTALBINO	SALERNO	84010	
STTNTN57C27L628U	ANTONIO	SOTTOLANO	27/03/1957	VALLO DELLA LUCANIA	SALERNO	84078	
SPTMDD69H11C361Q	EMIDDIO	SPATUZZI	11/06/1969	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013	
SPTNTN70D07H703X	ANTONIO	SPATUZZO	07/04/1970	MONTECORVINO PUGLIANO	SALERNO	84090	
SPLMCL76H06F839G	MARCELLO	SPULZO	06/06/1976	PRATOLA SERRA	NAPOLI	83030	
SQLGCH58C21A294X	GIOACCHINO	SQUILLANTE	21/03/1958	ANGRI	SALERNO	84012	
STNGPP74A01L845O	GIUSEPPE	STAIANO	01/01/1974	SANT' ANTONIO ABATE	NAPOLI	80057	
STNCRI80H01H703G	CIRO	STANZIONE	01/06/1980	SALERNO	SALERNO	84127	
STNMNC73R65H703H	MONICA	STANZIONE	25/10/1973	SALERNO	SALERNO	84127	
STNFNC55P02F913I	FRANCESCO	STANZIONE	02/09/1955	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015	
STSGUO59E01I666Y	UGO	STASIO	01/05/1959	SERRE	SALERNO	84023	
STLFNC76B26G230N	FRANCESCO	STELLATO	26/02/1976	PAGANI	SALERNO	84016	
STRMRC74S17Z133R	MARCO	STORTI	17/11/1974	EBOLI	SALERNO	84025	
STRNTN59P05I317U	ANTONIO	STRIANESE	05/09/1959	PAGANI	SALERNO	84016	
STRBRN65M03G023S	BRUNO	STROLLO	03/08/1965	OLEVANO SUL TUSCIANO	SALERNO	84062	
TMMNCL75T30H703O	NICOLA	TAMMARO	30/12/1975	GIFFONI VALLE PIANA	SALERNO	84095	
TNCFNC66P30B895Z	FRANCESCO	TANCREDI	30/09/1966	CASAL VELINO	SALERNO	84050	
TLSGRD79R21H703R	GERARDO	TELESE	21/10/1979	MONTECORVINO PUGLIANO	SALERNO	84090	
TSSMTT62D29H703L	MATTEO	TESSITORE	29/04/1962	SALERNO	SALERNO	84127	

TSTRRT79M10G230V	ROBERTO	TESTA	10/08/1979	SANT' EGIDIO DEL MONTALBINO	SALERNO	84010	
TRLGNN57R20A717K	GIOVANNI	TORIELLO	20/10/1957	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091	
TRTNGL76L27H703F	ANGELO	TORTORELLA	27/07/1976	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013	
TTORRT73R28H703M	ROBERTO	TOTI	28/10/1973	SALERNO	SALERNO	84127	
TRZLRD87A26C361F	ALFREDO	TREZZA	26/01/1987	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013	
TRGPQL57B02I377M	PASQUALE	TRIGLIOZZI	02/02/1957	SARNO	SALERNO	84087	
TRMVCN73A20G230X	VINCENZO	TRIMARCO	20/01/1973	SAN MARZANO SUL SARNO	SALERNO	84010	
TRTPLA72C26H703G	PAOLO	TROTTA	26/03/1972	ACERNO	SALERNO	84042	
TFNRFL81M28H703O	RAFFAELE	TUFANO	28/08/1981	SALERNO	SALERNO	84127	
TFNLGU54P05B077O	LUIGI	TUFANO	05/09/1954	BELLIZZI	SALERNO	84092	
VCCLGU70C01I483N	LUIGI	VACCARO	01/03/1970	SCAFATI	SALERNO	84018	
VLNLLN77C46C129M	LILIANA	VALENTINO	06/03/1977	SANT' ANTONIO ABATE	NAPOLI	80057	
VLNDLL70P49L628V	DORELLA	VALIANTE	09/09/1970	FISCIANO	SALERNO	84084	
VSSPQL76L29A717B	PASQUALE	VASSALLUZZO	29/07/1976	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091	
VSTMHL75D28I438P	MICHELE	VASTOLA	28/04/1975	SAN VALENTINO TORIO		SALERNO	84010
VCCLCU77P27H703A	LUCA	VECCHIO	27/09/1977	SALERNO	SALERNO	84127	
VCCFNC82H28F912F	FRANCO	VECCHIONE	28/06/1982	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014	
VNTCRL54L17H703Y	CARLO	VENTURA	17/07/1954	SAN CIPRIANO PICENTINO	SALERNO	84099	
VRDNNA63D44A717K	ANNA	VERDERAME	04/04/1963	OLEVANO SUL TUSCIANO	SALERNO	84062	
VCDGPP54C20F912W	GIUSEPPE	VICIDOMINI	20/03/1954	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015	
VCNCMN58B17A674F	CARMINE	VICINANZA	17/02/1958	BARONISSI	SALERNO	84081	
VCNRFL74P18H703S	RAFFAELE	VICINANZA	18/09/1974	SALERNO	SALERNO	84127	
VCNMRC78D25H703C	MARCO	VICINANZA	25/04/1978	SALERNO	SALERNO	84127	
VCNGLC76A04H703E	GIANLUCA	VICINANZA	04/01/1976	SALERNO	SALERNO	84127	
VCNLNS61E14H703R	ALFONSO	VICINANZA	14/05/1961	SALERNO	SALERNO	84127	
VLLLNS49H01G230U	ALFONSO	VILLA	01/06/1949	PAGANI	SALERNO	84016	
VLLGNG56D16F913D	GAETANO GIUSEPPE	VILLANI	16/04/1956	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015	
VLNVCN60H06G230M	VINCENZO	VIOLANTE	06/06/1960	PAGANI	SALERNO	84016	

VLNMRA53S19G230W	MARIO	VIOLANTE	19/11/1953	PAGANI	SALERNO	84016
VLNGPP74H06F912U	GIUSEPPE	VIOLANTE	06/06/1974	PAGANI	SALERNO	84016
VSTLMR78C20L628M	ELMIRO	VISTOCCO	20/03/1978	PISCIOTTA	SALERNO	84040
VTLCRD67P26H703P	CORRADO	VITALE	26/09/1967	SALERNO	SALERNO	84127
VTLFNC59B20F912N	FRANCESCO	VITALE	20/02/1959	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
VTLMRA56E21G230U	MARIO	VITELLI	21/05/1956	FISCIANO	SALERNO	84084
VTLRSR54H04G230H	ROSARIO	VITELLI	04/06/1954	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
VLPNTN57A25I422U	ANTONIO	VOLPE	25/01/1957	SALERNO	SALERNO	84127
VLZCSM56M05G023G	COSIMO	VOLZONE	05/08/1956	OLEVANO SUL TUSCIANO	SALERNO	84062
VLURNT79S12H703M	RENATO	VUOLO	12/11/1979	VIETRI SUL MARE	SALERNO	84019
ZGRGNR83T02H703W	GENNARO	ZAGARIA	02/12/1983	SALERNO	SALERNO	84127
ZGRVCN54E22H703K	VINCENZO	ZAGARIA	22/05/1954	SALERNO	SALERNO	84127
ZPPMSM74S11H703M	MASSIMILIANO	ZAPPAROLI	11/11/1974	SALERNO	SALERNO	84127
ZNNSVT57M15F912F	SALVATORE	ZENNA	15/08/1957	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
ZRPPTR58T26H732R	PIETRO	ZIRPOLI	26/12/1958	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
ZCCLGU55B22H703C	LUIGI	ZOCCOLA	22/02/1955	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
ZTTFBA73M05D390C	FABIO	ZOTTOLI	05/08/1973	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/08/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7201028358
CODFISC	00169920659
DENOMINAZIONE	CULP FLAVIO GIOIA SOC. COOP.
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA ZONA RETROSTANTE MOLO TRAPEZOIDALE
UNITA_PROD_LOCALITA	SALERNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84127
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 10.920,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	13
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1092
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BRGNTN60S10H703C	ANTONIO	BRIGANTINO	10/11/1960	SALERNO	SALERNO	84127
CRPNTN56L28H703K	ANTONIO	CARPENTIERI	28/07/1956	SALERNO	SALERNO	84127
CRSGTN58D23H703F	GAETANO	CRISCUOLO	23/04/1958	SALERNO	SALERNO	84127
DLCMRA59E22H703I	MARIO	DE LUCCI	22/05/1959	SALERNO	SALERNO	84127
DRSRTR59M08H703S	ARTURO	DE ROSA	08/08/1959	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
DSMRNT52S05H703O	RENATO	DE SIMONE	05/11/1952	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
DDMSVT61H29L860M	SALVATORE	DI DOMENICO	29/06/1961	SALERNO	SALERNO	84127
DLRMHL54M02F839Y	MICHELE	DI LAURA	02/08/1954	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
SPSLGU60P06H703T	LUIGI	ESPOSITO	06/09/1960	SALERNO	SALERNO	84127
GLNGRG59D15H703K	GIORGIO	GALANO	15/04/1959	BARONISSI	SALERNO	84081
GRLNTN52L25H703L	ANTONIO	GRILLO	25/07/1952	SALERNO	SALERNO	84127
MRAGRD53L14A717O	GERARDO	MARE	14/07/1953	SALERNO	SALERNO	84127
MTNVCN60R29H703R	VINCENZO	MAUTONE	29/10/1960	SALERNO	SALERNO	84127
MNLGRN61C21A717Q	GUERINO	MINELLA	21/03/1961	SALERNO	SALERNO	84127
VLLRFL61E09H703N	RAFFAELE	VILLACARO	09/05/1961	PELLEZZANO	SALERNO	84080

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	03/06/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7209089564
CODFISC	04414880650
DENOMINAZIONE	DELLA MURA SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA CARLO SANTORO 10
UNITA_PROD_LOCALITA	CAVA DE' TIRRENI
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84013
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 10.400,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1040
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CLFMRN84E45F912N	MARINA	CALIFANO	05/05/1984	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015
DLLMSM69P22H703T	MASSIMILIANO	DELLA MURA	22/09/1969	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
SRRLGU88D29H703P	LUIGI	SORRENTINO	29/04/1988	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/02/2014
VALIDO_AL	31/07/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7207478399
CODFISC	03549390650
DENOMINAZIONE	DIGITAL SERVICE SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA PIETRO CAPASSO, 27
UNITA_PROD_LOCALITA	SALERNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84127
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 23.920,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2392
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DMRMRC79R17H703C	MARCO	DE MARTINO	17/10/1979	PELLEZZANO	SALERNO	84080
LNGRFL69H07H703G	RAFFAELE	LONGO	07/06/1969	SALERNO	SALERNO	84127
NSTGPL61R12H703D	GIANPAOLO	NASTRI	12/10/1961	MONTORO INFERIORE	AVELLINO	83020

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	07/01/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7202768626
CODFISC	01877380657
DENOMINAZIONE	FORNACE DELLA CAVA SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA GIUSEPPE VITALE 13
UNITA_PROD_LOCALITA	CAVA DE' TIRRENI
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84013
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 151.308,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	14
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	16812
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
VGLGPP68R15C361A	GIUSEPPE	AVAGLIANO	15/10/1968	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
DGLFRC79R64H703I	FEDERICA	DEGLI ESPOSITI	24/10/1979	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
DGLDRA77R03C361E	DARIO	DEGLI ESPOSITI	03/10/1977	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
RZOGNN56T01I438Z	GIOVANNI	ORZA	01/12/1956	SARNO	SALERNO	84017
PLMSRG63A03C361B	SERGIO	PALUMBO	03/01/1963	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
PSTMRC74P26H703Z	MARCO	PASTORE	26/09/1974	VIETRI SUL MARE	SALERNO	84019
RGSLGU56S15I438A	LUIGI	RAGOSTA	15/11/1956	SARNO	SALERNO	84087
RGSGPP64L04I438I	GIUSEPPE	RAGOSTA	04/07/1964	SARNO	SALERNO	84087
RMNDNS77E19Z112L	DENIS	RAIMONDO	19/05/1977	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
SNTRND60H12F913V	ARMANDO	SENATORE	12/06/1960	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
SSSNLL62M21H703I	ANIELLO	SESSA	21/08/1962	FISCIANO	SALERNO	84084
SNIGPP60L06C361N	GIUSEPPE	SIANI	06/07/1960	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
TRNMRA65E59H703B	MARIA	TURINO	19/05/1965	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
TRNMNC67R51H703V	MONICA	TURINO	11/10/1967	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/07/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5109367450
CODFISC	01303190639
DENOMINAZIONE	GE.S.A.P. SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	C/O STRUTTURE ASL SALERNO
UNITA_PROD_LOCALITA	SALERNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84127
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 40.000,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	157
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4000
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CMPLEA89D58C129U	LEA	ACAMPORA	18/04/1989	AGEROLA	NAPOLI	80051
LFRRFL64M44H892S	RAFFAELA	ALFIERI	04/08/1964	CAMPAGNA	SALERNO	84022
NNNNLN66A49A717J	NICOLINA	ANNUNZIATA	09/01/1966	EBOLI	SALERNO	84025
RDACMN73T67D390S	COSIMINA	ARDIA	27/12/1973	EBOLI	SALERNO	84025
STRDIA66A62G230F	IDA	ASTRI	22/01/1966	EBOLI	SALERNO	84025
BCCPRZ65M50A717E	PATRIZIA	BACCO	10/08/1965	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
BTTLGU64R19F481U	LUIGI	BETTUA	19/10/1964	MONTECORVINO ROVELLA	SALERNO	84096
BFLPLA67L11F839Z	PAOLO	BIFOLCO	11/07/1967	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
BFLFNC67H05H703P	FRANCO	BIFULCO	05/06/1967	SALERNO	SALERNO	84127
BLNCCT61P50I644O	CONCETTA	BLANDINO	10/09/1961	BARONISSI	SALERNO	84081
CCCLGU73T63F839X	LUIGIA	CACCIA	23/12/1973	OLIVETO CITRA	SALERNO	84020
CLZMLE68R66I606T	EMILIA	CALZARETTA	26/10/1968	OLIVETO CITRA	SALERNO	84020
CRCMRA53M55E814C	MARIA	CAROCCIA	15/08/1953	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
CRSNNA57A50F839M	ANNA	CARUSO	10/01/1957	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
CSRPIA72L47H703K	PIA	CASERTA	07/07/1972	SALERNO	SALERNO	84127
CSTNNA64S61A717M	ANNA	CASTAGNA	21/11/1964	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
CLNVCN63D09H703W	VINCENZO	CELANO	09/04/1963	SALERNO	SALERNO	84127
CRRRLN77T45G039U	ERMELINDA	CERRONE	05/12/1977	CAMPAGNA	SALERNO	84022
CRRGPP59A18B492R	GIUSEPPE	CERRONE	18/01/1959	CAMPAGNA	SALERNO	84022
CGLDNT55T62F399M	DONATA	CIAGLIA	22/12/1955	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
CGLBRN54H41G039C	BRUNA	COGLIANESE	01/06/1954	OLIVETO CITRA	SALERNO	84020
CLCNNL73T51Z112F	ANTONELLA	COLACCHIO	11/12/1973	OLIVETO CITRA	SALERNO	84020
CLLMLN66P70D390X	MARILENA	COLELLA	30/09/1966	EBOLI	SALERNO	84025
CPPRFL75A69H703P	RAFFAELLA	COPPOLA	29/01/1975	BARONISSI	SALERNO	84081
CRSLCU76E63D390F	LUCIA	CORSANO	23/05/1976	EBOLI	SALERNO	84025
CRSFBA85P16H703J	FABIO	CORSIERO	16/09/1985	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085

fonte: http://burc.regione.campania.it

CZZGRD52A01G039N	GERARDO	COZZI	01/01/1952	OLIVETO CITRA	SALERNO	84020
CFFMCL58B54H703N	IMMACOLATA	CUFFA	14/02/1958	SALERNO	SALERNO	84127
CMUMNN70E58D390S	MARIANNA	CUOMO	18/05/1970	EBOLI	SALERNO	84025
CPUGPP70D60G292M	GIUSEPPINA	CUPO	20/04/1970	PALOMONTE	SALERNO	84020
DMTLCU63E44L656Z	LUCIA	D'AMATO	04/05/1963	VALVA	SALERNO	84020
DMBRSO65S55B492G	ROSA	D'AMBROSIO	15/11/1965	CAMPAGNA	SALERNO	84022
DVNRTI76A49A717P	RITA	D'AVINO	09/01/1976	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
DBLSFN90E70F912W	STEFANIA	DE BLASIO	30/05/1990	SARNO	SALERNO	84087
DCCSVN75B66D390O	SILVANA	DE CICCO	26/02/1975	CAMPAGNA	SALERNO	84022
DVCLGU85E02H703S	LUIGI	DE VECCHIS	02/05/1985	CAMPAGNA	SALERNO	84022
DBLLCU53A68D390G	LUCIA	D'EBOLI	28/01/1953	EBOLI	SALERNO	84025
DLLMRA65E52F839Z	MARIA	DELLO IACONO	12/05/1965	NAPOLI	NAPOLI	80139
DBNCRN70H62G834D	CATERINA	DI BENEDETTO	22/06/1970	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
DBSNRN64P60A230O	ONORINA	DI BIASI	20/09/1964	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
DDMMNN57L52F913L	MARIANNA	DI DOMENICO	12/07/1957	SALERNO	SALERNO	84127
DDNCNZ69B47D390M	CINZIA	DI DONATO	07/02/1969	EBOLI	SALERNO	84025
DMIDTL74E53H703J	DONATELLA	DI MAIO	13/05/1974	SALERNO	SALERNO	84127
DMCMRA57B54D390U	MARIA	DI MICHELE	14/02/1957	EBOLI	SALERNO	84025
DPLMCN66R41A509T	MARIA CONCETTA	DI PAOLO	01/10/1966	LIONI	AVELLINO	83047
DRSLCU53T52I666A	LUCIA	DI ROSARIO	12/12/1953	SERRE	SALERNO	84023
DROGRD51S41E485M	GERARDINA	D'ORIA	01/11/1951	OLEVANO SUL TUSCIANO	SALERNO	84062
RCLSVT88H28A509E	SALVATORE	ERCOLINO	28/06/1988	MONTORO INFERIORE	AVELLINO	83020
SPSFNC81P70A717C	FRANCESCA	ESPOSITO	30/09/1981	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
SPSNNA63D57D390J	ANNA	ESPOSITO	17/04/1963	EBOLI	SALERNO	84025
SPSFNC69H46D390Q	FRANCESCA	ESPOSITO	06/06/1969	EBOLI	SALERNO	84025
FBBNNA59S66D390S	ANNA	FABBIANO	26/11/1959	EBOLI	SALERNO	84025
FLVMLE61S45G834G	EMILIA	FALIVENE	05/11/1961	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
FRRRZO61L70C879N	ORAZIA	FERRANTE	30/07/1961	OLIVETO CITRA	SALERNO	84020

fonte: http://burc.regione.campania.it

FRRRLB62B64A717X	ROSALBA	FIERRO	24/02/1962	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
FGLRSR57S09H703X	ROSARIO	FIGLIOLIA	09/11/1957	SALERNO	SALERNO	84127
FLMVCN85P21G039L	VINCENZO	FILOMENO	21/09/1985	OLIVETO CITRA	SALERNO	84020
FRLMRA74A67A717E	MARIA	FIORILLO	27/01/1974	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
FLNNNA75S68D390A	ANNA	FOLINIELLO	28/11/1975	EBOLI	SALERNO	84025
FRTPRZ61E50H703Y	PATRIZIA	FORTE	10/05/1961	SALERNO	SALERNO	84127
FRTSNT60E41A717I	SANTA	FRATINARDO	01/05/1960	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
FRTTRS64A71A717V	TERESA	FRATINARDO	31/01/1964	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
FCUNNT68C44G039Z	ANTONIETTA	FUOCO	04/03/1968	OLIVETO CITRA	SALERNO	84020
FCUSDR75H58G039L	SANDRA	FUOCO	18/06/1975	OLIVETO CITRA	SALERNO	84020
GLSFNC56P04L259I	FRANCESCO	GALASSO	04/09/1956	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
GLLDIA52E56D390M	IDA	GALLOTTA	16/05/1952	EBOLI	SALERNO	84025
GLLFNC63R45G426C	FRANCA	GALLUZZI	05/10/1963	PELLEZZANO	SALERNO	84080
GMBGRL54C68A662V	GABRIELLA	GAMBIRASIO	28/03/1954	SALERNO	SALERNO	84127
GRFNNA69D60D390G	ANNA	GAROFALO	20/04/1969	EBOLI	SALERNO	84025
GZZMRS58S44A717A	MARIA ROSARIA	GAZZANEO	04/11/1958	EBOLI	SALERNO	84025
GNTMGH58C50A068E	MARGHERITA	GENTILE	10/03/1958	AGEROLA	NAPOLI	80051
GRDMHL66S66H683O	MICHELINA	GIORDANO	26/11/1966	OLEVANO SUL TUSCIANO	SALERNO	84062
GRDGPP75L05F912E	GIUSEPPE	GIORDANO	05/07/1975	SALERNO	SALERNO	84127
GRDCRI63A22H703K	CIRO	GIORDANO	22/01/1963	SALERNO	SALERNO	84127
GRDMLE71D59C361V	EMILIA	GIORDANO	19/04/1971	PALOMONTE	SALERNO	84020
GZZNNA64B59C879I	ANNA	GIZZI	19/02/1964	OLIVETO CITRA	SALERNO	84020
GLLPQL67E55B492F	PASQUALINA	GLIELMI	15/05/1967	CAMPAGNA	SALERNO	84022
GRNMRA78C58C879T	MARIA	GRANDAZZO	18/03/1978	PALOMONTE	SALERNO	84020
GRGLCU69S49G942Y	LUCIA	GREGORIO	09/11/1969	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
GRCCML78C49G039Y	CARMELA	GRIECO	09/03/1978	OLIVETO CITRA	SALERNO	84020
GRNMTR54H66I606G	MARIA TERESA	GUARNACCIA	26/06/1954	OLIVETO CITRA	SALERNO	84020
CBLMHL57R64D390J	MICHELINA	IACOBELLI	24/10/1957	EBOLI	SALERNO	84025

fonte: http://burc.regione.campania.it

RYKNDY68A62Z138E	NADIYA	IRYK	22/01/1968	SALERNO	SALERNO	84127	
RIUMRA70S55D390P	MARIA	IUORIO	15/11/1970	CAMPAGNA	SALERNO	84022	
LPDNNA67B58D390V	ANNA	LA PADULA	18/02/1967	EBOLI	SALERNO	84025	
LTRBBR78S41D390G	BARBARA	LATRONICO	01/11/1978	EBOLI	SALERNO	84025	
LNGFMN58C55D390C	FILOMENA	LONGOBARDI	15/03/1958	EBOLI	SALERNO	84025	
LRDGRD68S42H943Y	GERARDINA	LORDI	02/11/1968	SAN GREGORIO MAGNO	SALERNO	84020	
LLLMRA66D53I606N	MARIA	LULLO	13/04/1966	OLIVETO CITRA	SALERNO	84020	
MSTPLN64P17H703X	PAOLINO	MAISTO	17/09/1964	SALERNO	SALERNO	84127	
MNFNCL74T05D390L	NICOLA	MANFREDONIA	05/12/1974	EBOLI	SALERNO	84025	
MNZFNC73T28L259W	FRANCO	MANZI	28/12/1973	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098	
MNZRFL67C71D390T	RAFFAELA	MANZIONE	31/03/1967	EBOLI	SALERNO	84025	
MNZNMR82E67H703E	ANNAMARIA	MANZO	27/05/1982	SALERNO	SALERNO	84127	
MRCPMN64C62B492P	PALMINA	MARCANTUONO	22/03/1964	OLIVETO CITRA	SALERNO	84020	
MRCDRN62P59D390A	ADRIANA	MARCHESANO	19/09/1962	EBOLI	SALERNO	84025	
MRTSFO73L49D390H	SOFIA	MAROTTA	09/07/1973	EBOLI	SALERNO	84025	
MSLMLL61E43D390T	MIRELLA	MASIELLO	03/05/1961	EBOLI	SALERNO	84025	
MSLNNA70L53D390W	ANNA	MASULLO	13/07/1970	EBOLI	SALERNO	84025	
MMLMLA65H49H703N	AMELIA	MEMOLI	09/06/1965	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098	
MRCNMR78M60H703N	ANNA MARIA	MERCADANTE	20/08/1978	MONTECORVINO PUGLIANO	SALERNO	84090	
MRCRSL77L69D390Z	ORSOLA	MERCURIO	29/07/1977	EBOLI	SALERNO	84025	
MDGDVD77L27H703A	DAVIDE	MIDAGLIA	27/07/1977	CASTIGLIONE DEL GENOVESI	SALERNO	84090	
MNCGLI68R71Z112T	GIULIA	MONACO	31/10/1968	EBOLI	SALERNO	84025	
MSCLCU75C27G039Y	LUCIO	MOSCATO	27/03/1975	OLIVETO CITRA	SALERNO	84020	
NTLCNZ64R60H703Z	CINZIA	NATELLA	20/10/1964	SALERNO	SALERNO	84127	
NSEMRS65A65F839R	MARIAROSARIA	NESI	25/01/1965	NAPOLI	NAPOLI	80138	
RFCGPP66A58H703P	GIUSEPPINA	OREFICE	18/01/1966	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091	
RLOMNL79H44H703E	MANUELA	ORILIA	04/06/1979	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091	
RLNFMN57S41A717Q	FILOMENA	ORLANDO	01/11/1957	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091	

PCFTZN69M45A717L	TIZIANA	PACIFICO	05/08/1969	EBOLI	SALERNO	84025	
PGNVCN50T11F912Y	VINCENZO	PAGANO	11/12/1950	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014	
PLDCST74P63Z129J	CRISTINA NARCISA		PALADE	23/09/1974	CASTELLABATE	SALERNO	84060
PLLRNN70C44D390T	ROSANNA	PALLADINO	04/03/1970	EBOLI	SALERNO	84025	
PRDCSC76A68D390I	CRESCENZA	PARADISO	28/01/1976	EBOLI	SALERNO	84025	
PRSRSO67C56A717B	ROSA	PARISI	16/03/1967	EBOLI	SALERNO	84025	
PRRBRN56B41H943I	BRUNA	PARRILLI	01/02/1956	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091	
PLSTRS64L64D390Z	TERESA	PELUSO	24/07/1964	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091	
PRLNNT70A62H703G	ANTONIETTA	PERILLO	22/01/1970	BELLIZZI	SALERNO	84092	
PRRMLE59T62H943E	EMILIA	PERROTTA	22/12/1959	BUCCINO	SALERNO	84030	
PNSMHL80T30F839X	MICHELE	PIANESE	30/12/1980	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014	
PCRCML64T48F138X	CARMELA	PICARELLA	08/12/1964	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085	
PCRRSO60B62D390Y	ROSA	PICARONE	22/02/1960	EBOLI	SALERNO	84025	
PSTCMN73P60D390O	COSIMINA	PISATURO	20/09/1973	EBOLI	SALERNO	84025	
PSCFRN66H45G039I	FLORIANA	PISCITIELLO	05/06/1966	OLIVETO CITRA	SALERNO	84020	
PSTCNZ75D45A717H	CINZIA	PISTOCCO	05/04/1975	BELLIZZI	SALERNO	84092	
PLZCNZ63B44A128G	CINZIA	POLIZIO	04/02/1963	EBOLI	SALERNO	84025	
RGAMRA57E68A717U	MARIA	RAGO	28/05/1957	EBOLI	SALERNO	84025	
RNLMRA66P16H703M	MARIO	RINALDI	16/09/1966	SALERNO	SALERNO	84127	
RCCPQL63M60H703R	PASQUALINA	ROCCO	20/08/1963	EBOLI	SALERNO	84025	
RMNLRA64B68H703E	LAURA	ROMANO	28/02/1964	EBOLI	SALERNO	84025	
RSSMLV63E53F481G	MILVA	ROSSOMANDO	13/05/1963	MONTECORVINO ROVELLA	SALERNO	84096	
RCCNMR66S43H198M	ANNAMARIA	RUOCCO	03/11/1966	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091	
RTLMRA62S21F912K	MARIO	RUOTOLO	21/11/1962	ANGRI	SALERNO	84012	
RSSNTN70D69D390T	ANTONIA	RUSSO	29/04/1970	EBOLI	SALERNO	84025	
RSSMGR68B67A023I	MARIA GRAZIA	RUSSO	27/02/1968	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091	
SLMGPP67L44G939Z	GIUSEPPINA	SALOMONE	04/07/1967	POSTIGLIONE	SALERNO	84026	
SLVLRF65C43Z614N	LINA RAFFAELA	SALVATORE	03/03/1965	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SLVNTN66B08L245Q	ANTONIO	SALVI	08/02/1966	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
SNSLCU79B22D390W	LUCA	SANSONE	22/02/1979	EBOLI	SALERNO	84025
SSSFMN64A66A717Y	FILOMENA	SESSA	26/01/1964	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
SCINNA65B64G426D	ANNA	SICA	24/02/1965	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
SMNNNA70D66D390M	ANNA	SIMEONE	26/04/1970	EBOLI	SALERNO	84025
SSTNTN65L08F839T	ANTONIO	SISTO	08/07/1965	EBOLI	SALERNO	84025
SLDSMN75S64E027W	SIMONA	SOLDIVIERI	24/11/1975	GIFFONI VALLE PIANA	SALERNO	84095
STBRLL62A48B492	ORNELLA	STABILE	08/01/1962	CAMPAGNA	SALERNO	84022
STRMLN68E42A717O	EMILIANA	STRIANESE	02/05/1968	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
TMBVNT73E48A717R	VIOLANTE	TAMBURO	08/05/1973	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
TSRTRS62M44A230M	TERESA	TESAURO	04/08/1962	EBOLI	SALERNO	84025
TTECST57H44H703A	CRISTINA	TETI	04/06/1957	SALERNO	SALERNO	84127
TRTCRI79S08E131X	CIRO	TORTA	08/11/1979	GRAGNANO	NAPOLI	80054
TRTNMR83C43E131I	ANNAMARIA	TORTA	03/03/1983	PIMONTE	NAPOLI	80050
VLIRSR55S56G039L	ROSARIA	VIOLA	16/11/1955	OLIVETO CITRA	SALERNO	84020
VSTMRS80C62Z112Q	MARISA	VISTOCCO	22/03/1980	EBOLI	SALERNO	84025
VVNLNE63D62H703X	ELENA	VIVIANO	22/04/1963	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
VCLGLI57B52C879J	GIULIA	VUOCOLO	12/02/1957	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
ZLCKSN71R64Z138G	OKSANA	ZLOCHEVSKA	24/10/1971	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	09/06/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7211241219
CODFISC	04977000654
DENOMINAZIONE	GRANATO & DOLGETTA E C. SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA FIRENZE 37
UNITA_PROD_LOCALITA	NOCERA INFERIORE
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84014
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 11.760,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1176
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CLBRFL89L04H703Z	RAFFAELE	CALABRESE	04/07/1989	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
ZZILCU87T06H931H	LUCA	IZZO	06/12/1987	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NAPOLI	80047
MSLGLC87B27B715Z	GIANLUCA	MASIELLO	27/02/1987	PIETRAVAIRANO	CASERTA	81040
PCRMTT86H11H703C	MATTEO	PICARELLA	11/06/1986	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
RSSMHL90A25F912R	MICHELE	ROSSI	25/01/1990	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	16/06/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7209171290
CODFISC	STRLGU85A24A091B
DENOMINAZIONE	IALEDIL DI STRIANESE LUIGI
FORMA_GIUR	DITTA INDIVIDUALE
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA DEL COLONO, 3
UNITA_PROD_LOCALITA	CAPACCIO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84050
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 16.870,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1687
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LNCNTN51A02G455L	ANTONIO	LANCELLOTTI	02/01/1951	AGROPOLI	SALERNO	84043
LTTLGU80E21A091T	LUIGI	LETTIERI	21/05/1980	CAPACCIO	SALERNO	84050
STRLSN88D20A091S	ALESSANDRO	STRIANESE	20/04/1988	CAPACCIO	SALERNO	84050
TBLNLC76R17Z129F	NICOLAIE CRISTIAN	TOBOL	17/10/1976	AGROPOLI	SALERNO	84043

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	03/07/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7202898932
CODFISC	00874460652
DENOMINAZIONE	ISTITUTO POLIDIAGNOSTICO DR. A. D`AGOSTO & DR. C. FATTIROSO SNC
FORMA_GIUR	SNC
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA BUONOSCONTRO, 6
UNITA_PROD_LOCALITA	NOCERA INFERIORE
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84014
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 11.440,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1144
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CPNNNA57D63C259Q	ANNA	CAPUANO	23/04/1957	CASTEL SAN GIORGIO	SALERNO	84083
MDNSVT55C06G230L	SALVATORE	MADONNA	06/03/1955	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
LVORNN60M48G813T	ROSANNA	OLIVA	08/08/1960	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
PLCRFL74H21G812B	RAFFAELE	PULCRANO	21/06/1974	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
SCPPQL53C31I438I	PASQUALE	SCOPPETTA	31/03/1953	SARNO	SALERNO	84087

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	27/05/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7202981375
CODFISC	02444820654
DENOMINAZIONE	MEXALL PROGRESS S.P.A.
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA P. VITIELLO 70
UNITA_PROD_LOCALITA	SCAFATI
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84018
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 100.800,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	18
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	10080
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LBNFBA72P20G813K	FABIO	ALBANO	20/09/1972	SCAFATI	SALERNO	84018
QNALGU56H21I483G	LUIGI	AQUINO	21/06/1956	SCAFATI	SALERNO	84018
TTNNTN59T12E557S	ANTONIO	ATTANASIO	12/12/1959	SCAFATI	SALERNO	84018
BLAVCN65B24L259U	VINCENZO	BAILO	24/02/1965	SCAFATI	SALERNO	84018
CSCGTN55A25I483X	AGOSTINO	CASCONE	25/01/1955	SCAFATI	SALERNO	84018
CRSCRL73C07C129S	CARLO	CRISCUOLO	07/03/1973	SCAFATI	SALERNO	84018
CRSMSM75L29I483V	MASSIMO	CRISCUOLO	29/07/1975	SCAFATI	SALERNO	84018
DVDFNC62A20I483L	FRANCESCO	DAVIDUCCI	20/01/1962	SCAFATI	SALERNO	84018
GNVGPP73S10F912Y	GIUSEPPE	GENOVA	10/11/1973	SANT' ANTONIO ABATE	NAPOLI	80057
RIOSBT63M04G813M	SABATO	IORIO	04/08/1963	SCAFATI	SALERNO	84018
ZZIGTN78C28L245C	AGOSTINO	IZZO	28/03/1978	BARONISSI	SALERNO	84081
MLFSBT61L24I483M	SABATO	MALAFRONTE	24/07/1961	SCAFATI	SALERNO	84018
MRZMVN74C15C129C	MERVIN	MARZANO	15/03/1974	SCAFATI	SALERNO	84018
MLIDVD87P14I483F	DAVIDE	MILO	14/09/1987	ANGRI	SALERNO	84012
MRRPQL66A14I483J	PASQUALE	MORRA	14/01/1966	SCAFATI	SALERNO	84018
RSSMSM76P12F839Y	MASSIMO	RUSSO	12/09/1976	SCAFATI	SALERNO	84018
SQLDIO59M29I483H	IDO	SQUILLANTE	29/08/1959	SCAFATI	SALERNO	84018
VNZNCL62B15F924N	NICOLA	VENEZIA	15/02/1962	SCAFATI	SALERNO	84018

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/07/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7200940268
CODFISC	00204450654-
DENOMINAZIONE	PAIF SPA
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA SPINETA MARE LOC. VILLANI SNC
UNITA_PROD_LOCALITA	BATTIPAGLIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84091
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 102.080,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	29
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	10208
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BRRMHL61H02A717I	MICHELE	BORRIELLO	02/06/1961	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
BSCDNC67T10D390C	DOMENICO	BOSCO	10/12/1967	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
CRRDNT67D16Z133W	DONATO	CERRONE	16/04/1967	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
CCLGPP51A01F546J	GIUSEPPE	CIOCIOLA	01/01/1951	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
CRVFNC58C17A717I	FRANCESCO	CORVO	17/03/1958	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
DRANNE59D03F481Q	ENNIO	D'AURIA	03/04/1959	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
DLENTN68L04A717I	ANTONIO	D'ELIA	04/07/1968	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
FCRCSM61D03H647S	COSIMO	FAUCERA	03/04/1961	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
FRLNGL68A10A717E	ANGELO	FIORILLO	10/01/1968	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
FRNLGU59D14M253I	LUIGI	FRAINA	14/04/1959	BELLIZZI	SALERNO	84092
FRNLGU70B07A717J	LUIGI	FRANCESE	07/02/1970	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
GNNNGL57T06A717P	ANGELO	GIANNATASIO	06/12/1957	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
LRGRFL65A51A717I	RAFFAELLA	LA RAGIONE	11/01/1965	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
LVTMHL65B09A717Z	MICHELE	LOVITO	09/02/1965	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
LPUDNT62A13A717I	DONATO	LUPO	13/01/1962	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
LPUGRD56L12G476O	GERARDO	LUPO	12/07/1956	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
MRNLCN60H04A717E	LUCIANO	MARINO	04/06/1960	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
MRNNNA59L42A717C	ANNA	MARINO	02/07/1959	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
MLLSRN60H55A717B	SPERANZA	MELELLA	15/06/1960	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
NSTGNS63H54A717Y	AGNESE	NASTI	14/06/1963	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
PLMCMN64P12D390J	CARMINE	PALMA	12/09/1964	EBOLI	SALERNO	84025
PSTMLA75P63H703Q	AMALIA	PASTENA	23/09/1975	SALERNO	SALERNO	84127
PNTNTN58A09A717S	ANTONIO	PONTICORVO	09/01/1958	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
PRZNMR76H51A509O	ANNA MARIA	PRIZIO	11/06/1976	SOLOFRA	AVELLINO	83029
RNLGPP60E15A717S	GIUSEPPE	RINALDI	15/05/1960	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
RNLLCU69H09H703Y	LUCA	RINALDI	09/06/1969	SALERNO	SALERNO	84127

fonte: http://burc.regione.campania.it

SGGGRD61A04A717H	GERARDO	SAGGESE	04/01/1961	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
TRUGCM61H07E027O	GIACOMO	TURI	07/06/1961	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
VRDGRD67E27H703C	GERARDO	VERDERANTE	27/05/1967	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
VCCPQL64B10A717B	PASQUALE	VOCCA	10/02/1964	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	05/05/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7209610537
CODFISC	MRZGRD84T08G039G
DENOMINAZIONE	PASTICCERIA E GELATERIA LA ROSA DI MARZULLO GERARDO
FORMA_GIUR	DITTA INDIVIDUALE
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA PROV.LE PER CAMPAGNA, 153/155
UNITA_PROD_LOCALITA	CAMPAGNA
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84022
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 13.600,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1360
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
MRCMSM79H13B492V	MASSIMO	MARCHETTA	13/06/1979	CAMPAGNA	40	
MRZMRZ90B20D390R	MAURIZIO	MARZULLO	20/02/1990	CAMPAGNA	40	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/06/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7207786603
CODFISC	SLZLNE72M61H703Z
DENOMINAZIONE	SALZANO ELENA
FORMA_GIUR	DITTA INDIVIDUALE
UNITA_PROD_INDIRIZZO	PIAZZA SEDILE DI PORTANOVA 22
UNITA_PROD_LOCALITA	SALERNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84127
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 19.440,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1944
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LTTDNC78A20C361C	DOMENICO	ALEOTTI	20/01/1978	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
FRLNMR79L65H703G	ANNA MARIA	FARIELLO	25/07/1979	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
GRMLDA73P69H703T	ALDA	GRIMALDI	29/09/1973	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
SBTDIA75R48H703D	IDA	SABATINO	08/10/1975	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
SVLSDT82H19H703Q	ESPEDITO	SAVIELLO	19/06/1982	SALERNO	SALERNO	84127

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/06/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7208102303 - 7207113818
CODFISC	03450970656
DENOMINAZIONE	TECHNECO SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA R. WENNER, 41 ZONA IND.
UNITA_PROD_LOCALITA	SALERNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84127
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 4.720,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	1
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	472
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LNDVCN65E30H703X	VINCENZO	LANDI	30/05/1965	BELLIZZI	SALERNO	84092

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/06/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7208102303 - 7207113818
CODFISC	03450970656
DENOMINAZIONE	TECHNECO SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA R. WENNER, 41 ZONA IND.
UNITA_PROD_LOCALITA	SALERNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84127
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 17.570,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1757
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CNTFBA83P28H703K	FABIO	CANTON	28/09/1983	SALERNO	SALERNO	84127
GRNCML68M64H703O	CARMELA	GUARINO	24/08/1968	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
MRTFNC79R03F480K	FRANCESCO	MARTONE	03/10/1979	MONTECORVINO PUGLIANO	SALERNO	84090
PGNGDU74R03L259K	GUIDO	PIGNALOSA	03/10/1974	CASTEL SAN GIORGIO	SALERNO	84083

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	26/05/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	4977490257
CODFISC	07624970963
DENOMINAZIONE	TECNO NET SOCIETA` COOPERATIVA
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CORSO GARIBALDI 208
UNITA_PROD_LOCALITA	SALERNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84127
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 5.400,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	6
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	540
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DPSNLM55P53H703X	ANGELA MARIA	DE PASCALE	13/09/1955	SALERNO	SALERNO	84127
DSDTZN78T43G230W	TIZIANA	DESIDERIO	03/12/1978	PAGANI	SALERNO	84016
DMRMRA69T47A717L	MARIA	DI MARINO	07/12/1969	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
GRGFNC57C47G230F	FRANSCESCA	GIORGIO	07/03/1957	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
MNNMRA71E64H703O	MARIA	MENNA	24/05/1971	BARONISSI	SALERNO	84081
MRTCRN60R52H703G	CATERINA	MURATTI	12/10/1960	BARONISSI	SALERNO	84081

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/07/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7203435169
CODFISC	01961890652
DENOMINAZIONE	TERMOPAIF S.P.A.
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA SPINETA MARE LOC. VILLANI SNC
UNITA_PROD_LOCALITA	BATTIPAGLIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84091
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 183.040,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	52
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	18304
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LFNDVD67C10A717F	DAVIDE	ALFANO	10/03/1967	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
VGLGPP64P30A717B	GIUSEPPE	AVAGLIANO	30/09/1964	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
BCCNGL62D24A717M	ANGELO	BACCO	24/04/1962	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
BTTGTN66E27A128G	AGOSTINO	BATTIPAGLIA	27/05/1966	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
BRTGNN59A30B895J	GIOVANNI	BERTOLINI	30/01/1959	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
CRCBRN58T04A717Y	BRUNO	CARUCCI	04/12/1958	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
CRSGNN55T02A230P	GIOVANNI	CARUSO	02/12/1955	ALTAVILLA SILENTINA	SALERNO	84050
CSTGRD60A17F481G	GERARDO	CASTELLUCCIO	17/01/1960	MONTECORVINO ROVELLA	SALERNO	84096
CVLNTN55H16A717A	ANTONIO	CAVALLO	16/06/1955	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
CRRNGL68D18Z133Y	ANGELO	CERRONE	18/04/1968	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
CSRGPP54S22F481J	GIUSEPPE	CESARO	22/11/1954	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
CRGCMN57L06G023V	CARMINE	CIRIGLIANO	06/07/1957	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
CTRGPP65R18A717J	GIUSEPPE	CITRO	18/10/1965	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
CTRNLL68T14A717M	ANIELLO	CITRO	14/12/1968	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
CRVRND63P05A717L	RAIMONDO	CORVO	05/09/1963	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
DBNCMN62A10F205A	CARMINE	DI BENEDETTO	10/01/1962	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
DBNGNN59D24A717M	GIOVANNI	DI BIANCO	24/04/1959	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
SPSMRA70P06A940Q	MARIO	ESPOSITO	06/09/1970	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
FRLCMN60H19A717A	CARMINE	FERULLO	19/06/1960	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
FNLVCN60D05A717J	VINCENZO	FINALE	05/04/1960	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
GLLGPP64C20A717M	GIUSEPPE	GALLO	20/03/1964	EBOLI	SALERNO	84025
GNTVTI53L12D527Q	VITO	GENTILE	12/07/1953	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
GNNFRC61R03H703V	FEDERICO	GIANNATASIO	03/10/1961	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
GRDMHL55H10A717V	MICHELE	GIORDANO	10/06/1955	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
GRMCMN55A26F138Q	CARMINE	GRIMALDI	26/01/1955	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
CLLVTI62R27H277N	VITO	IACULLO	27/10/1962	RICIGLIANO	SALERNO	84020

fonte: http://burc.regione.campania.it

LNINTN61M13A717X	ANTONIO	IULIANO	13/08/1961	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
LNDNGL56T04G834M	ANGELO	LANDI	04/12/1956	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
LRABRN55C13A717G	BRUNO	LAURI	13/03/1955	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
LMBLSN76P07A091B	ALESSANDRO	LEMBO	07/09/1976	CASTELLABATE	SALERNO	84060
LEOGUO57L06A717Z	UGO	LEO	06/07/1957	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
LEODVD58D13H703Y	DAVIDE	LEO	13/04/1958	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
LNGSBT59E06A717U	SABATO	LONGOBARDI	06/05/1959	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
MNFGPP64M22A717R	GIUSEPPE	MANFREDONIA	22/08/1964	MONTECORVINO PUGLIANO	SALERNO	84090
MLLLGU55S16H703A	LUIGI	MELELLA	16/11/1955	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
MRLVTI68M30Z133G	VITO	MERLINO	30/08/1968	MONTECORVINO ROVELLA	SALERNO	84096
NPLGNN62B20A717D	GIOVANNI	NAPOLI	20/02/1962	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
PLACSM60H11A717F	COSIMO	PALO	11/06/1960	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
PNTDMA58R18A023G	ADAMO	PANTALENA	18/10/1958	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
PRSVCN59D09B492P	VINCENZO	PARISI	09/04/1959	CAMPAGNA	SALERNO	84022
PSTNDR82T14H703S	ANDREA	PASTENA	14/12/1982	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
PTRVTI68M09A717O	VITO	PETRUZZELLI	09/08/1968	CAPACCIO	SALERNO	84050
PNTCMN55E06A717K	CARMINE	PONTICORVO	06/05/1955	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
RMNPQL59T04A717W	PASQUALE	RAIMONDI	04/12/1959	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
RNGCSM65C02A717X	COSIMO	RONGA	02/03/1965	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
RNGNCL60D28A717N	NICOLA	RONGA	28/04/1960	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
SLVSVT64M01A717W	SALVATORE	SALVIANO	01/08/1964	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
VLLGNN55D22A717B	GIOVANNI	VALLETTA	22/04/1955	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
VNRLSS66E12A717N	ALESSIO	VENERUSO	12/05/1966	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
VCNCLD66A08A717N	CLAUDIO	VICINANZA	08/01/1966	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
VCNLGU57B15A717R	LUIGI	VICINANZA	15/02/1957	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
VCNNNA63P41A717V	ANNA	VICINANZA	01/09/1963	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
VSCNLL63T18A717S	ANIELLO	VISCIDO	18/12/1963	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 566 del 01/08/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 8 - UOD Tutela e sicurezza lavoro Pol per immigraz e emig e inclus di sogg svan

Oggetto dell'Atto:

GARANZIA GIOVANI 2014/2015 - PAR CAMPANIA. APPROVAZIONE "AVVISO AI DATORI DI LAVORO PUBBLICI E PRIVATI PER L'ADESIONE AL PRPGRAMMA E PER L'ATTIVAZIONE DEI PERCORSI DI INSERIMENTO DEI GIOVANI ATTRAVERSO I TIROCINI E LE ASSUNZIONI INCENTIVATE EX ART. 1 D.L. 76/201"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) la Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26 aprile 2013 istituisce, nell'ambito dell'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile presentata con la Comunicazione COM (2013) 144, una "garanzia" per i giovani e invita gli Stati Membri ad assicurare ad essi un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale;

b) la Commissione europea ha preso atto con nota n. ARES EMPL/E3/MB/gc (2014) del Piano di attuazione della Garanzia Giovani, inviato alla medesima Commissione in data 23 dicembre 2013 che definisce le azioni comuni da intraprendere sul territorio italiano;

c) il summenzionato Piano al par. 2.2.1 "Governance gestionale" indica che l'attuazione della Garanzia Giovani venga realizzata mediante la definizione di un unico Programma operativo nazionale (PON YEI), che prevede le Regioni e le Province Autonome come organismi intermedi;

d) Il Ministero del Lavoro e della Politiche Sociali, Autorità di Gestione del PON YEI, ha individuato la Regione Campania Organismo Intermedio per l'attuazione del Programma;

e) il Decreto Direttoriale n. D.D. 237/Segr D.G.\ 2014 del 04/04/2014 ha ripartito le risorse del "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento e ha determinato che la dotazione finanziaria complessiva del PAR YEI Campania è pari a € 191.610.955;

f) con DGR n.117 del 24/04/2014 pubblicata sul Burc n.29 del 29/04/2014 la Regione ha approvato il Programma Attuativo della Regione Campania "Garanzia Giovani" assumendo il ruolo di Organismo Intermedio ai sensi di quanto disposto dal comma 7 dell'art. 123 del Regolamento Europeo 1303/13;

g) con Decreto Dirigenziale Dip.54 DG 11 n.448 del 24/05/2014 è stato approvato "l'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania".

CONSIDERATO CHE

a) Il Piano Attuativo della Regione Campania "Garanzia Giovani" promuove lo sviluppo di percorsi di inserimento lavorativo dei giovani destinatari del programma e propone a tal fine, tra le altre misure, una azione di promozione e finanziamento per l'attivazione di tirocini extracurriculari .

b) Tale azione prevede il finanziamento delle indennità di partecipazione spettanti ai giovani tirocinanti e degli altri costi accessori legati alla realizzazione dei tirocini extracurriculari ai sensi della normativa vigente.

c) Il Piano propone inoltre un insieme di misure di promozione e di accompagnamento finalizzate all'inserimento lavorativo dei giovani destinatari e aventi come strumento di incentivo all'assunzione le risorse finanziarie di cui all'art.1 DL 76/2013.

d) l'attivazione delle misure indicate richiede una procedura di adesione al programma e di ammissione al finanziamento dei tirocini ovvero delle misure collegate all'incentivo all'assunzione

e) le competenze relative all'attuazione delle politiche per l'apprendistato sono in capo al Dirigente della UOD 54.11.08.

PRESO ATTO CHE

a) Per l'attuazione delle misure indicate è stato predisposto un Avviso rivolto ai datori di lavoro pubblici e privati.

b) l'avviso è finalizzato a richiedere l'adesione dei datori di lavoro pubblici e privati al programma e la compilazione di un Progetto dedicato alla Garanzia Giovani che potrà essere articolato e utilizzato secondo le specifiche esigenze e che si compone di tre diverse sezioni (Tirocini, Lavoro, Fabbisogni formativi) la cui compilazione è libera e impegna il richiedente solo nei casi in cui implica la richiesta di un beneficio finanziario. Con un unico atto, che potrà essere integrato nel periodo di realizzazione del Par, programmato fino a dicembre 2015, i datori di lavoro si potranno pertanto candidare a misure e servizi che il programma offre oppure chiedere direttamente di accedere a strumenti finanziari e benefici che nella realizzazione del programma sono già attivi e immediatamente disponibili.

RITENUTO

a) di dovere approvare l'"Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex Art.1 DL 76/201;
b) di dovere approvare il format in allegato A) Garanzia Giovani – Progetto (Adesione, proposte progettuali, istanze) che i datori di lavoro compilano e trasmettono attraverso la piattaforma Avvisi e Bandi della Regione Campania secondo le modalità indicate nell'Avviso
c) di dovere dare atto che con successivo provvedimento si comunicheranno le modalità e le disposizioni specifiche per l'esecuzione dei pagamenti da parte dell'ente pagatore Inps riferiti alla attivazione dei tirocini;
d) di dover disporre il rinvio a successivo provvedimento dell'impegno delle risorse, destinate dalla citata DGR n.117/2014 al Piano di attuazione regionale Garanzia Giovani Campania;
e) di dover attribuire al Dirigente della UOD 54.11.08 la competenza di Responsabile Unico del Procedimento per tutte le attività relative alla esecuzione del presente avviso;
f) di dover disporre la pubblicazione del presente atto e degli allegati sul Burc e sui siti istituzionali della Regione Campania e dell'Arlas
g) di trasmettere il presente atto all'ADG FSE Campania e all'Arlas

VISTI

a) Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013; Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
b) Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 2 dicembre 2013;
c) Decreto Legislativo 21 aprile 2000, n. 181 "Disposizioni per agevolare l'incontro fra domanda ed offerta di lavoro, in attuazione dell'articolo 45, comma 1, lettera a), della legge 17 maggio 1999, n. 144";
d) Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n. 276 "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30";
e) Legge n.92 del 28 giugno 2012 recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";
f) Legge regionale n. 14 del 18 novembre 2009 "Testo Unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro";
g) Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 8 - Regolamento di attuazione di cui alla Legge regionale n. 14 del 18 novembre 2009, art. 54 comma 1 lett. a);

h) Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9 - Regolamento di attuazione di cui alla Legge regionale n. 14 del 18 novembre 2009, art. 54 comma 1 lett. b);
i) DGR n.242 del 22/07/2013 di approvazione del "Modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale e dei servizi per il lavoro";
j) Delibera della Giunta Regionale n. 195 del 23/04/2012 di approvazione delleLinee Guida per il sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP);
k) Delibera della Giunta Regionale n.83 del 14/03/2013 "Approvazione Linee Guida per la costituzione dei Poli Tecnico Professionali in Campania"
l) Delibera della Giunta Regionale n. 243 del 22/07/2013"Modifiche al Regolamento regionale aprile 2010, n. 9 - Regolamento di attuazione di cui alla Legge regionale n. 14 del 18 novembre 2009, art. 54 comma 1 lett. b) "Testo Unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro" - Disciplina dei Tirocini di formazione e orientamento;
m) Delibera della Giunta Regionale n. 117 del 24/04/2014 "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee guida" con allegati Piano di Attuazione e Linee Guida"
n) Decreto Dirigenziale Dip.54 DG 11 n.448 del 24/05/2014 Approvazione dell'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania".
o) Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 342 del 13/11/2013;
p) Decreto Dirigenziale n. 430 del 17/6/2014
q) La nota Direttore Generale 54.11 prot.532051 del 30/07/2014

DECRETA

1. di approvare l'"Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex Art.1 DL 76/201;
2. di approvare il format in allegato A) Garanzia Giovani – Progetto (Adesione, proposte progettuali, istanze) che i datori di lavoro compilano e trasmettono attraverso la piattaforma Avvisi e Bandi della Regione Campania secondo le modalità indicate nell'Avviso
3. di dare atto che con successivo provvedimento si comunicheranno le modalità e le disposizioni specifiche per l'esecuzione dei pagamenti da parte dell'ente pagatore Inps riferiti alla attivazione dei tirocini;
4. di disporre il rinvio a successivo provvedimento dell'impegno delle risorse, destinate dalla citata DGR n.117/2014 al Piano di attuazione regionale Garanzia Giovani Campania;
5. di attribuire al Dirigente della UOD 54.11.08 la competenza di Responsabile Unico del Procedimento per tutte le attività relative alla esecuzione del presente avviso;
6. di disporre la pubblicazione del presente atto e dell'allegato sul BURC e sui siti istituzionali della Regione Campania e dell'Arlas
7. di trasmettere il presente atto all'ADG FSE Campania e all'Arlas

Dott.ssa Fiorella Coppola

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. S. Torda**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Volpe Prospero (Vicario)**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	54	Dir. Gen.	11

OGGETTO

Garanzia Giovani 2014/2015 - PAR CAMPANIA. APPROVAZIONE "Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Prpgramma e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex Art. 1 D.L. 76/201"

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
		,00	-	-	-	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani

Piano di attuazione regionale "GARANZIA GIOVANI IN CAMPANIA"

AVVISO AI DATORI DI LAVORO PUBBLICI E PRIVATI PER L'ADESIONE AL PROGRAMMA E PER L'ATTIVAZIONE DEI PERCORSI DI INSERIMENTO DEI GIOVANI ATTRAVERSO I TIROCINI E LE ASSUNZIONI INCENTIVATE ex Art.1 DL 76/2013

"GARANZIA GIOVANI – PROGETTO"

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sommario

NORMATIVA DI RIFERIMENTO 3
1. DEFINIZIONI 4
2. FINALITÀ E RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI 5
3. GARANZIA GIOVANI - PROGETTO 6
4. DESTINATARI 7
5. BENEFICIARI 8
6. VALIDITÀ DELL'AVVISO 8
7. AMMONTARE DEL CONTRIBUTO FINANZIARIO E BENEFICI COLLEGATI 9
8. MODALITÀ DI ATTIVAZIONE DEI TIROCINI 10
9. MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE INDENNITÀ DI PARTECIPAZIONE AI TIROCINI 11
10. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI 12
11. CONTROLLI 12
12. MODIFICHE DELL'AVVISO - REVOCA 12
13. TUTELA DELLA PRIVACY 12
14. INFORMAZIONI SULL'AVVISO 13

fonte: http://burc.regione.campania.it

Normativa di riferimento

- Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca,che definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- Comunicazione COM (2013) 144 con cui la Commissione Europea ha presentato l'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile quale opportunità per contrastare il fenomeno della disoccupazione per le Regioni con un tasso superiore al 25%;
- Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26aprile 2013 che delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una "garanzia" per i giovani e invita gli Stati Membri ad assicurare a quelli con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale;
- Legge del 25 giugno 1997, n. 196, "Norme in materia di promozione dell'occupazione", in particolare articolo 18;
- Decreto Legge n. 76 del 28 giugno 2013, convertito dalla Legge n. 99/2013 coordinato con la Legge di conversione 9 agosto 2013, n. 99, "Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti";
- Circolare Inps n.131 del 17/09/2013 recante indicazioni in merito all'Articolo 1 del decreto legge 28 giugno 2013, n. 76;
- Decreto Interministeriale del 25 marzo 1998, n. 142 "Regolamento recante norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all'art. 18 della L. 24 giugno 1997, n. 196 sui tirocini formativi e di orientamento";
- Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 15 luglio 1998, n. 92, "Tirocini formativi e di orientamento. DM 142 del 25/3/98";
- Legge 28 giugno 2012 n. 92, recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" e il particolare l'art. 1, comma 34
- Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, sul documento "Linee guida in materia di tirocini" - Repertorio atti n.1/CSR del 24 gennaio 2013;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Legge regionale n. 14 del 18 novembre 2009 "Testo Unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro";
- Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 8 - Regolamento di attuazione di cui alla Legge regionale n. 14 del 18 novembre 2009, art. 54 comma 1 lett. a);
- Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9 - Regolamento di attuazione di cui alla Legge regionale n. 14 del 18 novembre 2009, art. 54 comma 1 lett. b);
- Delibera della Giunta Regionale n. 243 del 22/07/2013"Modifiche al Regolamento regionale aprile 2010, n. 9 - Regolamento di attuazione di cui alla Legge regionale n. 14 del 18 novembre 2009, art. 54 comma 1 lett. b) "Testo Unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro" - Disciplina dei Tirocini di formazione e orientamento;
- Delibera della Giunta Regionale n. 165 del 3/06/2014 "Recepimento e adozione "Linee Guida per la regolamentazione e la gestione dello stato di disoccupazione ai sensi di quanto previsto agli articoli 1, 2 e 4 del decreto Legislativo 21 aprile 2000, n. 181 e ss.mm.ii." in conformita' all'accordo Stato Regioni e Province autonome, sottoscritto in data 5 dicembre 2013"
- Delibera della Giunta Regionale n. 117 del 24/04/2014 "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee guida";
- Decreto Dirigenziale Dip.54 DG 11 n.448 del 24/05/2014 recante approvazione "l'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania".

1. Definizioni

1. Tirocinio - Esperienza di formazione pratica presso un luogo di lavoro. Ai sensi della vigente normativa non costituisce rapporto di lavoro.
I tirocini oggetto del presente avviso sono definiti nell'ambito del PON YEI Garanzia Giovani in coerenza con le "Linee guida in materia di tirocini" di cui all'Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano Repertorio atti n.1/CSR del 24 gennaio 2013 e sono regolati dal D.M. n. 142 del 25 marzo 1998 e s.m.i., nonché dal Regolamento Regionale n.7 del 29 novembre 2013.
I tirocini oggetto del presente avviso hanno una durata massima di sei mesi estesa a 12 mesi per i soggetti destinatari disabili di cui all'articolo l, comma l, della legge n. 68/99 e delle persone svantaggiate ai sensi della legge n. 381/91.

2. Promotore del tirocinio
Un soggetto pubblico o privato, accreditato o autorizzato, individuato tra quelli indicati all'Art.3 del Regolamento Regionale n.7/2013 che, per agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro, può promuovere nell'ambito territoriale di propria competenza, tirocini presso datori di lavoro pubblici e privati.
In attuazione del presente avviso possono accedere al contributo finanziario previsto dalla misura 5 del Par Campania i soggetti promotori che hanno aderito al Par ai sensi del Decreto Dirigenziale Dip.54 Dg 11 n.448/2014.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3 Ospitante del tirocinio
Tutti i datori di lavoro pubblici o privati in possesso dei requisiti di cui all'art.4 del Regolamento Regionale n.7/2013 possono ospitare tirocini.
In attuazione del presente Avviso sono identificati quali **soggetti ospitanti pubblici**: le amministrazioni dello Stato; gli enti pubblici territoriali; gli altri enti pubblici non economici; gli organismi di diritto pubblico; le associazioni, unioni, consorzi, comunque denominati, costituiti da detti soggetti e che aderiscono al presente avviso. I soggetti ospitanti pubblici osservano una specifica disciplina di attuazione e di ammissione ai finanziamenti definita all'art.8 del presente Avviso.

4. Indennità di partecipazione - Contributo mensile riconosciuto al tirocinante a titolo di indennità di partecipazione al tirocinio per l'intera durata dello stesso.

2. Finalità e risorse finanziarie disponibili

Il presente avviso, nell'ambito del Par Garanzia Giovani Campania approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n.117 del 24/04/2014, promuove lo sviluppo di percorsi di inserimento lavorativo dei giovani destinatari del programma realizzati attraverso l'attivazione di tirocini, le assunzioni con contratto a tempo indeterminato e le trasformazioni a tempo indeterminato di rapporti di lavoro a termine.

Attraverso il presente avviso la Regione Campania richiede ai datori di lavoro pubblici e privati di manifestare interesse a partecipare alle operazioni attivate nel Par e li sollecita ad una partecipazione attiva le cui modalità sono esposte nel presente avviso e progettate per assicurare certezza dei tempi e degli interlocutori, aderenza degli strumenti offerti dal programma alle esigenze dei soggetti economici, chiarezza e semplicità nelle relazioni tra amministrazione e cittadino.

Come è stato illustrato nel Par Garanzia Giovani e nei primi procedimenti attuativi che hanno interessato la costituzione di una rete di operatori dei servizi per il lavoro pubblici e privati, ai giovani che si attivano è offerto un paniere di servizi e di misure entro un percorso personalizzato di intervento, con la finalità di restituire ai giovani gli strumenti per l'inserimento nella vita attiva e per la costruzione in tempi adeguati di una carriera lavorativa credibile e praticabile.

Nei confronti delle imprese, degli operatori economici, dei professionisti e del privato sociale e delle istituzioni pubbliche si offrono con il presente avviso alcune opportunità in tema di fabbisogni professionali e occupazionali e di accrescimento di capitale umano e sociale.

Per utilizzare tali opportunità il presente avviso richiede di svolgere una semplice procedura di adesione consistente nella compilazione di un progetto dedicato alla Garanzia Giovani che potrà essere articolato e utilizzato secondo le specifiche esigenze e gli interessi di chi lo compila. Il progetto infatti contempla l'adesione formale al programma e si compone di tre diverse sezioni (Tirocini, Lavoro, Formazione) la cui compilazione è lasciata alla libera scelta ed è vincolante solo nei casi in cui implica il riconoscimento di un beneficio finanziario. Con un unico atto, che potrà essere integrato nel periodo di realizzazione del Par,

fonte: http://burc.regione.campania.it

programmato fino a dicembre 2015, ci si potrà pertanto candidare a misure e servizi che il programma offre oppure chiedere direttamente di accedere a strumenti finanziari e benefici che nella realizzazione del programma sono già attivi e immediatamente disponibili.

Con il presente avviso sono attivate le misure del programma riguardanti (Misura 5) i tirocini extracurriculari e le assunzioni incentivate con l'art. 1 del DL 76/2013 alle quali si collegano (Misura 3 e Misure 4.1,4.2,4.3) i servizi di accompagnamento al lavoro e gli interventi formativi nell'ambito dell'apprendistato.

Le risorse finanziarie disponibili per far fronte agli oneri a carico del Par Garanzia Giovani Campania per l'attuazione del presente avviso sono quantificate in Euro 30 milioni a valere sul PON YEI oltre quelle che si renderanno disponibili sul Piano di Azione e Coesione.

Per le assunzioni con contratto a tempo indeterminato e le trasformazioni a tempo indeterminato dei contratti a termine la Regione Campania si avvale delle risorse di cui all'art. 1 del dl 76/2013 individuate nell'allegato 2 della Circolare INPS n. 131 del 17/09/2013 consultabile al seguente indirizzo: http://www.inps.it/bussola/VisualizzaDoc.aspx?sVirtualURL=/Circolari/Circolare+numero+131+del+17-09-2013.htm.

Le informazioni, le indicazioni e le progettualità che in risposta al presente avviso la Regione potrà acquisire dai soggetti economici del territorio saranno una fonte prioritaria per la progettazione e l'attuazione delle misure previste dal Par in una prospettiva modulare e dinamica di progettazione e gestione che costituisce elemento essenziale di governance delle complessità che il programma presenta e elemento determinate di realizzazione dei risultati attesi.

3. Garanzia Giovani - Progetto

In allegato A al presente avviso si fornisce un format per la presentazione del progetto con cui i datori di lavoro pubblici e privati manifestano il proprio interesse, espongono la propria idea di come partecipare alla Garanzia Giovani, iniziano a richiedere l'accesso agli strumenti attivati, forniscono informazioni utili a progettare gli strumenti successivi. Il format è un contenitore nel quale raccogliere tutte le idee e le informazioni e allo stesso tempo i documenti e gli adempimenti formali che permetteranno di utilizzare ciascuno degli strumenti del programma man mano che questi saranno attivati.

Il format va compilato e inviato alla Regione Campania attraverso la piattaforma Avvisi e Bandi all'indirizzo www.bandidg11,regione.campania.it sottoscritto con firma digitale (formato P7m) secondo le specifiche in vigore disposte dall'Agenzia per l'Italia Digitale. Il format resta nella disponibilità del soggetto che lo ha inviato che potrà richiamarlo dalla piattaforma, aggiornarlo per le parti consultive e informative ed integrarlo per le parti interessate a successivi avvisi o interventi previsti dal programma.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'invio del progetto ha validità, per le sezioni da compilare che sono richiamate nel presente avviso, ai fini della presentazione delle relative istanze di beneficio.
E' valido inoltre ai fini del riconoscimento del datore di lavoro quale soggetto aderente al programma Garanzia Giovani.

L'invio del progetto non comporta vincoli per chi lo sottoscrive, se non per le sezioni che costituiscono un'istanza di beneficio, e dà titolo a ricevere informazioni e aggiornamenti dal portale cliclavoro.lavorocampania.it sull'attuazione del programma, inviti ad eventi e iniziative rivolti al sistema delle imprese, servizi di supporto informativo e consulenziale dell'Arlas sulle misure e le modalità di attuazione del programma.

4. Destinatari

1. Sono destinatari delle azioni finanziabili con il presente Avviso i giovani che hanno aderito al Programma Garanzia Giovani vengono presi in carico dai servizi per il lavoro di cui al DD Dip.54 DG 11 n.448/2014, Allegato Avviso, Par. 2.2.1, nell'ambito del PAR Campania Garanzia Giovani.

2. Per l'incentivo alle assunzioni e alle trasformazioni di cui all'art.1 DL 76/2013 sono destinatari i giovani fino a 29 anni di età - che al momento dell'assunzione abbiano compiuto 18 anni e non abbiano ancora compiuto 30 anni e siano in almeno una delle seguenti condizioni:

- privi di impiego regolarmente retribuito da almeno 6 mesi, in conformità ai criteri di individuazione definiti con il decreto del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali del 20 marzo 2013, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 153 del 2 luglio 2013;
- privi di diploma di scuola media superiore o professionale.

NB. La citata Circolare INPS n. 131 del 17/09/2013 chiarisce che è possibile essere ammessi all'incentivo di cui all'art. DL 76/2013 per la trasformazione di un rapporto a termine se quest'ultimo è stato instaurato con un lavoratore "privo di impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi". In tal caso, la condizione di assenza di "impiego regolarmente retribuito da almeno 6 mesi" deve sussistere al momento della trasformazione e ne consegue pertanto che, ai fini dell'ammissione al beneficio, la trasformazione deve iniziare entro sei mesi dalla decorrenza del rapporto da trasformare, eventualmente anche in anticipo rispetto l'originaria scadenza (es.: rapporto a termine per il periodo 01.07.2013 – 31.01.2014 di un giovane aderente alla garanzia giovani privo di impiego da almeno sei mesi: la trasformazione deve intervenire al più tardi entro il 31.12.2013). E' pertanto possibile anche l'ammissione all'incentivo della trasformazione, con le modalità sopra indicate, per giovani "neet" aderenti al PAR Campania che in prima istanza, nell'ambito del programma, siano stati assunti con contratto a termine.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Beneficiari

Sono beneficiari delle operazioni previste dal presente avviso:

a) per l'incentivo alle assunzioni di cui al DL 76/2013:
Tutti i soggetti aventi sede legale e/o operativa (stabilimento o ufficio) nella Regione Campania che, in qualità di datori di lavoro, in base alla vigente normativa sul lavoro e ai sensi delle disposizioni di cui all'art.1 DL 76/2013, abbiano incrementato o incrementeranno il numero di lavoratori a tempo indeterminato con l'assunzione di giovani di cui all'art.3 comma 1 in possesso dei requisiti specifici di cui al comma 2.

NB
L'incentivo spetta per le seguenti tipologie di assunzione:
- assunzioni a tempo indeterminato, anche a tempo parziale.
- rapporti di lavoro subordinato a tempo indeterminato instaurati in attuazione del vincolo associativo stretto con una cooperativa di lavoro, ai sensi della legge 142/2001.
- assunzione degli apprendisti, in considerazione della circostanza che l'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo 14 settembre 2011 , n. 167 definisce a tempo indeterminato il corrispondente contratto;
- assunzioni a tempo indeterminato a scopo di somministrazione, sia essa a tempo indeterminato che determinato (in tali casi l'incentivo stesso non spetta durante i periodi in cui il lavoratore non sia somministrato ad alcun utilizzatore).
L'incentivo non spetta per le assunzioni di lavoratori domestici e per i rapporti di lavoro intermittente né ripartito.

b) per i tirocini:
- Soggetti ospitanti tirocini identificati in tutti i datori di lavoro pubblici o privati che possiedono i requisiti di cui all'art.4 del Regolamento Regionale n.7/2013. A tali soggetti saranno riconosciute le spese relative alla copertura degli oneri assicurativi obbligatori per i tirocinanti.
- Operatori dei servizi per il lavoro che hanno preso in carico i giovani e/o dei soggetti promotori di tirocini con essi convenzionati. Tali soggetti sono beneficiari dei finanziamenti relativi ai servizi di promozione e di accompagnamento all'inserimento in tirocinio dei giovani destinatari.

6. Validità dell'avviso

1.Il presente avviso si avvale della procedura cosiddetta a sportello e ha validità a partire dalla data di pubblicazione sul BURC fino al 31 dicembre 2015 e comunque fino ad esaurimento delle risorse disponibili.
2 Ai fini del riconoscimento del contributo finanziario di cui al PAR Garanzia Giovani in Campania l'assunzione o il tirocinio oggetto del presente avviso devono di norma risultare attivati nell'ambito di un

fonte: http://burc.regione.campania.it

Piano di intervento personalizzato (PIP) che il giovane aderente alla Garanzia Giovani ha stipulato con il servizio per il lavoro competente che lo ha preso in carico nel rispetto delle disposizioni di cui alla DGR 117/2014 e al DD Dip 54 DG 11 n.448/2013 e con le modalità di cui al successivo art.8.

7. Ammontare del contributo finanziario e benefici collegati

1. Per il finanziamento delle indennità di partecipazione dei tirocinanti aderenti al PAR Garanzia Giovani Campania la Regione eroga, con le modalità indicate all'art.10, il contributo massimo di € 500,00 mensili per un massimo di sei mesi comunque non superiore a € 3.000. Per i tirocinanti disabili ai sensi della legge n.68/99 e per i tirocinanti svantaggiati ai sensi dell'art. 4, comma 1 della legge n.381/91(manina), l'importo del contributo massimo è di Euro 500,00 mensili per un massimo di 12 mesi, comunque non superiore a € 6.000.

2. Il PAR Garanzia Giovani Campania finanzia inoltre, a valere sui finanziamenti di cui all'art.2 comma 2, le azioni previste per l'attuazione della la misura 5 in favore degli operatori dei servizi per il lavoro e dei soggetti promotori di tirocini consistenti nella promozione del tirocinio e nella assistenza e accompagnamento nella definizione del progetto formativo legato all'attivazione dei percorsi di tirocinio.
Tali azioni prevedono, come riportato nella scheda della misura 5 del PAR, il riconoscimento a costi standard dei servizi prestati differenziati in base alla fascia di profiling del giovane destinatario e variabili da un minimo di 200 a un massimo di 500 euro pro capite.

3. La Regione Campania riconosce inoltre un contributo per il finanziamento degli oneri assicurativi obbligatori dei tirocinanti.

4. L'incentivo all'assunzione o alla trasformazione di un rapporto di lavoro a termine concesso ai sensi dell'art.1 DL 76/2013 è pari ad un terzo della retribuzione mensile lorda imponibile ai fini previdenziali; il valore mensile dell'incentivo non può comunque superare l'importo di seicentocinquanta euro per lavoratore. In caso di assunzione a tempo indeterminato l'incentivo spetta per 18 mesi; in caso di trasformazione a tempo indeterminato di un rapporto a termine l'incentivo spetta per 12 mesi. In caso di assunzione (ovvero trasformazione) a tempo indeterminato a scopo di somministrazione, l'incentivo non spetta durante i periodi in cui il lavoratore non è somministrato a nessun utilizzatore. L'incentivo previsto dall'articolo 1 del dl 76/2013 per l'assunzione di un apprendista non può mensilmente superare l'importo della contribuzione dovuta dal datore di lavoro per il medesimo.

NB A tutte le assunzioni o alla ospitalità di tirocini che riguardano i giovani che hanno aderito al programma Garanzia Giovani, individuando la Regione Campania per l'offerta dei servizi e delle misure previste dal programma, sono collegati i riconoscimenti e le premialità che il programma attiva in favore degli operatori della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione che partecipano al programma. I servizi e le misure consistono in azioni di accompagnamento all'inserimento lavorativo (somministrazione, intermediazione, reclutamento, selezione ecc), azioni di formazione finalizzata all'inserimento lavorativo, servizi di orientamento di primo e secondo livello, azioni di promozione, accompagnamento e tutoraggio

fonte: http://burc.regione.campania.it

di tirocini. Di tali servizi e misure i datori di lavoro possono fruire attraverso la rete degli operatori dei servizi che effettua la presa in carico dei giovani e svolge insieme a loro i piani di intervento personalizzato. La disciplina che regola l'attuazione dei servizi e delle misure, l'ammontare e le modalità di accesso ai relativi contributi finanziari è formulata nel Par Campania approvato con DGR 117/2014 e nell'Avviso agli operatori di cui al DD 448/2014 Dip 54 DG11 UOG 5.

8. Modalità di attivazione dei tirocini

1. Il soggetto ospitante, come definito all'art.1 comma 3, presenta alla Regione mediante questo avviso il proprio progetto di tirocinio che dovrà essere formulato fornendo le informazioni indicate nella sezione A) TIROCINI del format di progetto in allegato A. Nel progetto si dovrà indicare la denominazione del soggetto ospitante, il titolo del progetto, gli obiettivi formativi, il/i profili professionali previsti e il corrispondente numero di tirocinanti.

2. La Regione autorizza la realizzazione del progetto accertato che vi sia la disponibilità di risorse finanziarie e che sia coerente con le funzioni e le dimensioni del soggetto ospitante.

3. All'atto dell'autorizzazione la proposta di tirocinio è pubblicata sul portale cliclavorocampania dal soggetto ospitante, salvo i casi di cui al successivo comma 4, direttamente o tramite il soggetto promotore così come definito all'art.1 comma 2 compilando il format di proposta con l'indicazione, in un'apposita casella dello stesso, della dizione "Garanzia Giovani. La proposta di tirocinio sarà attiva per raccogliere le candidature dei giovani che potranno essere inviate al portale cliclavoro Campania direttamente dai destinatari o dagli operatori che li hanno presi incarico compilando il format di candidatura con l'indicazione, in un'apposita casella dello stesso, della dizione "Garanzia Giovani". A partire dalla pubblicazione sul portale cliclavoro.lavorocampania.it delle proposte e delle relative candidature i servizi per il lavoro pubblici o accreditati opereranno l'assegnazione del tirocinante al corrispondente soggetto ospitante che a valle di tale procedimento potrà esprimere il proprio assenso.

4. Nei casi in cui il soggetto ospitante sia costituito da un soggetto pubblico così come definito all'art.1 comma 3 la proposta di tirocinio è pubblicata sul portale cliclavorocampania resterà attiva per raccogliere le candidature dei giovani che potranno essere inviate al portale direttamente dai destinatari o dagli operatori che li hanno presi incarico. Nel corso della raccolta delle candidature si procederà alla rilevazione, tra i giovani che risultano presenti e attivi (presi in carico) nella piattaforma informatica di gestione della Garanzia Giovani Campania, di coloro che sono presenti nel territorio in cui si svolge il progetto (inteso come bacino comunale, sovracomunale o nel caso della città di Napoli dell'intera città) e che hanno un profilo professionale corrispondente a quello (o a uno di quelli) richiesto nel progetto a cui saranno aggiunti tutti i giovani che nei giorni successivi alla pubblicazione della proposta hanno presentato la propria candidatura sulla piattaforma cliclavoro. Tra questi giovani, così individuati, i servizi per il lavoro pubblici o accreditati procederanno alla assegnazione al progetto. Qualora il profilo professionale associato al tirocinio richieda requisiti minimi vincolanti per la partecipazione al progetto l'assegnazione sarà limitata a coloro che hanno i corrispondenti requisiti minimi; qualora sia necessario selezionare i giovani le cui candidature eccedono il numero di tirocinanti richiesti sarà rispettato l'ordine cronologico di adesione al programma Garanzia Giovani a partire

fonte: http://burc.regione.campania.it

dalla data più remota così come risulta tracciata nel sistema informatico e segnalata al giovane nella ricevuta dell'atto di adesione. A parità di data di adesione si procederà in ordine di età a partire dal più giovane.

5. L'avvenuta pubblicazione delle proposte e delle candidature sul portale, nei tempi e con le modalità di cui ai precedenti comma, risulta dal tracciamento dei dati nel sistema cliclavorocampania ed è sottoposta a controllo sistematico in fase di autorizzazione del tirocinio, con conseguente inammissibilità in esito negativo del controllo.

6. Una volta completate le operazioni di individuazione dei tirocinanti, siano esse realizzate ai sensi del comma 3 oppure del comma 4, i soggetti ospitanti attivano i tirocini seguendo la procedura di cui al Regolamento regionale 7/2013, con l'invio al sistema informativo CO presente sul portale cliclavoro campania, per ciascun tirocinante, della comunicazione obbligatoria con modulo "Unilav", con allegati la Convenzione tra il soggetto promotore e il soggetto ospitante e il Progetto formativo di cui all'allegato A al Regolamento regionale 7/2013.

7. La Regione, accertata la regolarità di svolgimento delle operazioni di cui ai comma 3 o 4, l'invio del modulo Unilav con allegati Convenzione e Progetto formativo, nonchè l'avvenuta approvazione dei Piani di intervento Personalizzati (PIP) dei tirocinanti individuati per la partecipazione ai tirocini, autorizza il pagamento delle indennità di partecipazione ai tirocinanti da parte dell'INPS dandone comunicazione al soggetto ospitante unitamente alle indicazioni sul tracciato dati da compilare e trasmettere, direttamente o tramite la Regione, all'Inps quale organismo pagatore.

8. L'operatore dei servizi per il lavoro che ha in carico il tirocinante per il quale è stato attivato il tirocinio invia al sistema informativo regionale, tramite il portale cliclavoro campania, la scheda "Politiche attive" sezione 6 della Sap relativa al tirocinante debitamente compilata ai fini della chiusura del PIP e delle operazioni di pagamento, rendicontazione e monitoraggio previste per la Misura 5 Par Campania.

9. Modalità di pagamento delle indennità di partecipazione ai tirocini

1.Il contributo finanziario per il pagamento delle indennità ai giovani partecipanti ai tirocini riconosciuto dalla Regione Campania al soggetto ospitante ai sensi del presente avviso sarà erogato attraverso l'INPS che corrisponderà gli indennizzi dovuti direttamente ai destinatari tramite bonifico bancario o altra modalità di pagamento.

2. Ai fini del riconoscimento e dell'erogazione del contributo sarà cura del soggetto ospitante attuare le specifiche modalità operative che la Regione indicherà con successivi atti e che sono richieste per l'inoltro all'INPS delle disposizioni di pagamento.

3. L'accettazione di tali modalità di pagamento e i relativi impegni a rispettare le procedure richieste andranno sottoscritti in sede di formulazione del progetto formativo ammesso a finanziamento dai soggetti proponente e ospitante e dal giovane destinatario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

10. Obblighi dei beneficiari

I soggetti che beneficiano dei contributi di cui al presente avviso sono responsabili della corretta esecuzione delle attività finanziate, della regolarità di tutti gli atti di propria competenza ad esse connessi, delle dichiarazioni rese. I seguenti obblighi hanno natura essenziale e pertanto la loro violazione comporta la revoca del contributo finanziario concesso:

a) avviare e concludere le attività nei tempi e nei modi previsti dal PAR e dal presente Avviso;

b) presentare la documentazione prevista a prova dello svolgimento delle attività;

c) consentire i controlli;

d) fornire le informazioni necessarie per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale periodico e per la sorveglianza delle iniziative finanziate tramite caricamento dei dati sui sistemi informativi della Regione da questa indicati.

11. Controlli

Le attività di verifica in loco programmate dall'AdG FSE (OI) circa la legittimità e la regolarità delle operazioni finanziate, tenendo conto del grado di rischio inizialmente previsto saranno effettuati su base campionaria, garantendo un campione controllato almeno pari al 10% degli interventi ammessi a finanziamento.

12. Modifiche dell'avviso - revoca

Il presente avviso potrà subire modifiche nel corso della sua vigenza e potrà essere revocato da parte dell'Amministrazione Regionale qualora se ne ravvisi la necessità.

13. Tutela della privacy

I dati personali dei quali gli uffici regionali e dei soggetti promotori e ospitanti i tirocini o loro incaricati entrano in possesso a seguito dell'applicazione e gestione del presente avviso verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", secondo le disposizioni specifiche approvate da ciascun soggetto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

14. Informazioni sull'avviso

1.Il presente avviso è pubblicato sul sito regionale (http://www.regione.campania.it e sul sito dell'Arlas http://www.lavorocampania.it nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania. Ulteriori informazioni possono essere reperite all'indirizzo di posta elettronica arlas@arlas.campania.it

2.Per tutto quanto non previsto dal presente Avviso si fa riferimento alla L.R. n.14/2009 e s.m.i., al regolamento regionale n. 7/2014 e s.m.i. nonché alla regolazione normativa, regolamentare, amministrativa vigente in materia.

ALLEGATI ALL'AVVISO
Allegato A "Garanzia Giovani – Adesione e Progetto"

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

Piano di attuazione regionale “GARANZIA GIOVANI IN CAMPANIA”

Garanzia Giovani – Progetto
Adesione, proposte progettuali, istanze
(da compilare a cura dei datori di lavoro)

Il presente format di progetto sarà compilato attraverso la piattaforma telematica all’indirizzo web www.bandidg11.regone.campania.it. Potrà essere inviato anche se compilato in solo una delle sezioni specifiche indicate, fatta salva la compilazione della parte anagrafica e la sottoscrizione con firma digitale.

Dati anagrafici

Il sottoscritto nome e cognome _____ nato a _____ il _____
CF _____ Residente a _____
Pr. _____ CAP _____Indirizzo _____
Mail _____ altro contatto (tel/Fax) _____

ha compilato il progetto allegato in qualità di legale rappresentante dell’impresa/ dell’organizzazione:

Ragione Sociale _____ Forma giuridica _____
Sede legale _____ CAP_____
Comune _____ Pr. _____
Sede operativa _____ CAP_____
Comune _____ Pr. _____
(*compilare per ogni sede interessata*)
Telefono _____ FAX _____ MAIL _____
PEC Posta certificata _____
CF_ PIVA _____ Iscr. CCIIAA n. _____ Prot._____ del __/__/__
Settore di attività _____Codice ATECO _____
Numero di dipendenti a tempo indeterminato _____

Titolo del progetto

_____
Si suggerisce di riportare nel titolo elementi identificativi dei propri interessi specifici con riferimento al settore o all’area di attività economica, al territorio se l’attività è di carattere locale, al/ai profilo/i professionale/i coinvolti. (Ad es. Grande distribuzione, Salerno, Magazzinieri e Cassieri; Cantieri edili, impianti termoidraulici, Tecnici impiantisti)

E’ di interesse per lo scrivente la partecipazione al PAR Garanzia Giovani in Campania nell’ambito del quale progetta di realizzare le seguenti operazioni:

fonte: http://burc.regione.campania.it

A) OSPITALITA' DI TIROCINI

Lo scrivente si propone di realizzare un progetto di tirocinio ed è interessato ad ospitare tirocini con finalità formative e di orientamento in attività che lo scrivente svolge nella/e propria/e sede/i di *(Comune e indirizzo delle sedi interessate)*

_____
_____

e che consistono in (*Descrizione delle attività che interessano i tirocini)*

_____
_____

Lo scrivente pertanto chiede il finanziamento previsto dalla misura 5 Par Campania delle indennità e degli oneri accessori di partecipazione del tirocinante per:

n. _____ tirocinanti con profilo di _____
n. _____ tirocinanti con profilo di _____
n. _____ tirocinanti con profilo di _____

Si suggerisce di individuare i profili professionali tra quelli classificati nel sistema CP 2011(manina) o tra quelli presenti nel Repertorio delle Qualificazioni della Regione Campania entrambi consultabili nel portale cliclavoro.lavorocampania.it

Il periodo di realizzazione del progetto di tirocinio è previsto per sei mesi a far data dal giorno di presa in carica del tirocinante e per dodici mesi per coloro che sono inseriti nel collocamento mirato.
Il costo previsto di cui si chiede il rimborso è quello degli oneri assicurativi obbligatori.
Lo scrivente si impegna alla pubblicizzazione del progetto, direttamente o tramite il soggetto promotore del tirocinio, sul portale cliclavoro.lavorocampania.it. (*L'Opzione non è richiesta in quanto obbligatoria per i soggetti ospitanti pubblici).*
Lo scrivente è in possesso dei requisiti richiesti al soggetto ospitante ed è a conoscenza delle regole e modalità di attuazione dei tirocini ai sensi del Regolamento Regionale n.7/2014(manina) e delle disposizioni attuative che regolano il Par Campania Garanzia Giovani.

B) LAVORO

Lo scrivente si propone di richiedere/ha richiesto (*cancellare la voce che non interessa*) l'incentivo di cui all'art.1 DL 76/2013 per:
l'assunzione a tempo indeterminato in apprendistato per n _____ giovani
con profili professionali di _____
l'assunzione a tempo indeterminato per n _____ giovani
con profili professionali di _____
la trasformazione a tempo indeterminato per n. _____ giovani
con profili professionali di _____

C) FABBISOGNI FORMATIVI

Lo scrivente è interessato agli interventi previsti dal programma per la formazione o il completamento o il perfezionamento dei seguenti profili di qualificazione

_____
_____
_____
_____

individuati *tra quelli presenti nel Repertorio delle Qualificazioni della Regione Campania consultabili nel portale cliclavoro.lavorocampania.it*

con particolare interesse alla acquisizione delle seguenti competenze specifiche

_____
_____
_____
_____
_____
_____

e all'acquisizione delle competenze chiave per la cittadinanza attiva di cui alla Raccomandazione 2006/962/CE

_____
_____
_____
_____
_____
_____

Il sottoscritto

- ha reso le dichiarazioni e informazioni contenute nel presente progetto consapevole in caso di dichiarazioni mendaci, della responsabilità penale ex art. 76 del DPR 445/2000, nonché della decadenza dal contributo concesso ex art. 75 DPR 445/2000.

- ha preso visione del Par Campania Garanzia Giovani approvato con DGR 117/2014 e ne condivide gli obiettivi che intende contribuire a perseguire nel rispetto delle modalità e disposizioni di attuazione del programma.

- è interessato a ricevere informazioni sull'attuazione del programma e a partecipare agli eventi che nell'ambito del programma sono indirizzati al sistema delle imprese e ai datori di lavoro.

Firma del Legale Rappresentante

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 567 del 01/08/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 6 - UOD Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. 363/2013 - AUTORIZZAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE AUTOFINANZIATI ALLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' CORSUALI PER O.S.S. - O.S.S.S. - VII° PROVVEDIMENTO

IL DIRETTORE

PREMESSO

a. che con Accordo sancito in Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome del 22 febbraio 2001 (rep. atti n. 1161), tra il Ministro della sanità, il Ministro per la solidarietà sociale e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, sono stati disciplinati la figura ed il profilo professionale dell'operatore socio-sanitario ed è stato definito l'ordinamento didattico dei corsi di formazione;

b. che con Delibera n. 3956 del 7 agosto 2001 la Giunta Regionale della Campania ha recepito l'Accordo sancito in Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome del 22 febbraio 2001, stabilendo altresì l'avvio della formazione degli operatori socio-sanitari ai sensi del citato Accordo del 22 febbraio 2001 sancito tra il Ministro della Sanità, il Ministro per la Solidarietà Sociale e le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano;

c. che con Decreto-Legge n. 402 del 12 novembre 2001, recante "Disposizioni urgenti in materia di personale sanitario" e convertito, con modificazioni, dalla Legge 8 gennaio 2002, n. 1 (in G.U. 10/01/2002, n. 8), all'art. 1, comma 8, sono state confermate le disposizioni dell'Accordo del 22 febbraio 2001 ed è stata disciplinata, per l'operatore socio-sanitario, la formazione complementare in assistenza sanitaria che consente a detto operatore di collaborare con l'infermiere o con l'ostetrica e di svolgere alcune attività assistenziali in base all'organizzazione dell'unità funzionale di appartenenza e conformemente alle direttive del responsabile dell'assistenza infermieristica od ostetrica o sotto la sua supervisione;

d. che con la L.R. n.14 "Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro" pubblicata sul BURC n.70 del 23 novembre 2009 sono state stabilite, al titolo VII della stessa legge, le disposizioni in materia di formazione professionale prevedendo che la Regione svolga un ruolo di coordinamento e di regia del sistema di orientamento e della formazione;

e. che con D.G.R. n.315 del 21/06/2011 la Giunta Regionale della Campania ha emanato le "Nuove disposizioni per l'autorizzazione e la vigilanza delle attività di formazione professionale autofinanziata";

CONSIDERATO

a. che con D.D. n.80 dell'11/3/2014, pubblicato nel BURC n. 18 del 17/03/2014, sono state approvate le "Linee guida per l'attuazione dei Corsi per "Operatori Socio Sanitari" (O.S.S. e O.S.S.S.)";

b. che il Decreto Legislativo n. 13 del 16/1/2013 - G.U. n. 39 del 15/2/2013 (adottato a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92 e dell'Intesa sancita il 20 dicembre 2012 in Conferenza Unificata) istituisce sia il Sistema Nazionale di Certificazione delle Competenze (art. 3) che il Repertorio Nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali (art. 8);

c. che, a norma dell'art. 2, c. 1, lett. *f)* del citato D.lgs. n. 13/2013, la Regione è - per quanto di propria competenza - *ente pubblico titolare* della regolamentazione di servizi di individuazione e validazione e certificazione delle competenze;

d. che l'art. 3, c. 3 del menzionato D.lgs 13/2013 stabilisce che sono oggetto di certificazione unicamente le competenze riferite a qualificazioni di repertori ricompresi nel Repertorio Nazionale;

e. che l'art. 11 (*Disposizioni transitorie*) del citato D.lgs. n. 13/2013 stabilisce che fino alla *completa implementazione del Repertorio Nazionale, e comunque per un periodo di norma non superiore ai 18 mesi, gli enti pubblici titolari continuano ad operare, in materia di individuazione e validazione e certificazione delle competenze, nell'ambito delle disposizioni del proprio ordinamento*;

CONSIDERATO, altresì

a. che, a seguito della pubblicazione della DGR n. 363/2013, sono state istruite le richieste di autorizzazione presentate per lo svolgimento di corsi di formazione professionale per i profili di O.S.S., O.S.S.S. e O.S.S. formazione complementare, dagli Enti di Formazione Professionale presenti sul territorio regionale, per le quali risultano agli atti

della UOD Formazione Professionale i relativi pareri favorevoli espressi dai Dirigenti dei Settori Formazione Professionale delle Amministrazioni Provinciali di AVELLINO, BENEVENTO, NAPOLI e SALERNO;

PRESO ATTO

a. che l'ARLAS, ha pubblicato il D.D. n.109 del 07.07.14 con relativo elenco degli organismi di formazione accreditati;

RITENUTO

a. di dover autorizzare gli Enti di Formazione Professionale Accreditati presenti sul territorio regionale della Campania, rinvenibili nell'elenco allegato al D.D. n.109 del 07.07.14 dell'ARLAS, per l'attivazione di corsi di formazione autofinanziata per i profili di O.S.S. e O.S.S.S., muniti dei pareri favorevoli espressi dalle Amministrazioni Provinciali, così come elencati nell'allegato al presente provvedimento che né forma parte integrante e sostanziale;

b. di dover precisare che:

- le autorizzazioni di cui al presente decreto hanno validità, in linea con quanto previsto al comma 1 dell'art. 11 del Decreto Legislativo n. 13 del 16/01/2013 e con le Linee guida approvate con D.D. n. 80/2014, fino al 15 agosto 2014;
- le autorizzazioni decadono comunque, automaticamente, all'atto dell'istituzione del Repertorio Nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui al D.lgs. n. 13/2013;
- per i corsi autorizzati con il presente provvedimento, le cui attività siano state avviate ma non concluse alla data di istituzione del Repertorio di cui al Dlgs. n. 13/2013, le procedure di riferimento per la certificazione delle competenze, ivi comprese quelle corrispondenti al rilascio di qualifiche professionali, debbono essere quelle previste dal Sistema Nazionale di Certificazione delle Competenze;
- in merito alle attività formative autofinanziate da gestire attraverso la FAD, previste al punto 14 delle Disposizioni per l'autorizzazione e le vigilanza delle attività di formazione professionale autofinanziate di cui alla DGR n. 315 del 21/6/2011, l'Amministrazione Regionale con D.D. n.81 del 26/3/2012 ha dettato le modalità con le quali potrà essere garantito il rispetto dei requisiti coerentemente con quanto già disciplinato in materia con la DGR n.2076 del 13 giugno 2003 (Burc n. 30 del 7 luglio 2003);
- gli Enti di Formazione Professionale Accreditati che intendono svolgere attività formativa in FAD debbono essere accreditati per la FAD da parte dell'ARLAS nonchè autorizzati dall'ufficio competente regionale prima dell'inizio dei corsi;

VISTO

a La L.R. 14 del 18 Novembre 2009;
b La D.G.R. n.315 del 21/6/2011;
c il D.lgs. n. 13/2013;
d la D.G.R. 363/2013;
e il D.D. n.80 dell'11/3/2014;
f Il D.D. n.109 del 07.07.14 dell'ARLAS;
g Il D.P.G.R. n.220 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili al Prof. Antonio Oddati;
h Il D.D. 430 del 17/6/2014 – "*D.P.G.R. n. 220/2013. Assegnazione delega ai Dirigenti delle UU.OO.DD.*";

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente della U.O.D. Formazione Professionale

DECRETA

Per i motivi di cui alla premessa che qui si intendono integralmente riportati:

a. di autorizzare gli Enti di Formazione Professionale Accreditati presenti sul territorio regionale della Campania, rinvenibili nell'elenco allegato al D.D. n.109 del 07.07.14 dell'ARLAS, per l'attivazione di corsi di formazione autofinanziata per i profili di O.S.S. e O.S.S.S., muniti dei pareri favorevoli espressi dalle Amministrazioni Provinciali, così come elencati nell'allegato al presente provvedimento che né forma parte integrante e sostanziale;

b. di precisare che:

- le autorizzazioni di cui al presente decreto hanno validità, in linea con quanto previsto al comma 1 dell'art. 11 del Decreto Legislativo n. 13 del 16/01/2013 e con le Linee guida approvate con D.D. n. 80/2014, fino al 15 agosto 2014;
- che le autorizzazioni decadono comunque, automaticamente, all'atto dell'istituzione del Repertorio Nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui al Dlgs. n. 13/2013;
- per i corsi autorizzati con il presente provvedimento, le cui attività siano state avviate ma non concluse alla data di istituzione del Repertorio Nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui al Dlgs. n. 13/2013, le procedure di riferimento per la certificazione delle competenze, ivi comprese quelle corrispondenti al rilascio di qualifiche professionali, debbono essere quelle previste dal Sistema Nazionale di Certificazione delle Competenze;
- in merito alle attività formative autofinanziate da gestire attraverso la FAD, previste al punto 14 delle Disposizioni per l'autorizzazione e le vigilanza delle attività di formazione professionale autofinanziate di cui alla DGR n. 315 del 21/6/2011, l'Amministrazione Regionale con D.D. n.81 del 26/3/2012 ha dettato le modalità con le quali potrà essere garantito il rispetto dei requisiti coerentemente con quanto già disciplinato in materia con la DGR n.2076 del 13 giugno 2003 (Burc n. 30 del 7 luglio 2003);
- gli Enti di Formazione Professionale Accreditati che intendono svolgere attività formativa in FAD debbono essere accreditati per la FAD da parte dell'ARLAS nonchè autorizzati dall'ufficio competente regionale prima dell'inizio dei corsi;

d. di trasmettere il presente provvedimento alle Amministrazioni Provinciali e all'Assessore alla Formazione Professionale per opportuna conoscenza;

e. di stabilire che la pubblicazione sul BURC del presente atto ha valore di notifica nei confronti degli Enti interessati.

Dr.Prospero Volpe

ELENCO ENTI AUTORIZZATI

	Ente	*INDIRIZZO*	*COMUNE*	*telefono*	*O.S.S.*	*O.S.S. INTEGRAZIONE*	*O.S.S. FORMAZIONE COMPLEMENTARE*
AVELLINO							
1	PSB S.R.L.	VIA CARDITO, 103	ARIANO IRPINO	0825891818	☑	☑	☑
BENEVENTO							
2	F.A.P.A.S.	VIA CARLO PISACANE, N. 41	BENEVENTO	0824/363719	☑	☑	☑
3	NEWFORM SVILUPPO E FORMAZIONE SRL	VIA SAN ROCCO, 10	MONTESARCHIO		☐	☑	☑

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Ente	INDIRIZZO	COMUNE	telefono	O.S.S.	O.S.S. INTEGRAZIONE	O.S.S. FORMAZIONE COMPLEMENTARE
NAPOLI							
4	ALMA POINT	VIA CAMPEGNA, 72	NAPOLI	081/2390709	☑	☑	☑
5	CONSORZIO CONSVIP	VIA NUOVA POGGIOREALE, 61 C. P.INAIL EDIFICIO 6	NAPOLI	081/7872865	☑	☐	☑
6	COORDINAMENTO REGIONALE HANDICAPPATI CAMPANIA	VIA G.PORZIO ISOLA A3 SCALA B 4°PIANO	NAPOLI	0817877078	☑	☑	☑
7	ROSSI SCHOOL SAS DI ROSSI MARIA & C.	VIA MONTAGNOLA	SAVIANO	081/5115801	☑	☑	☑
8	SCUOLA DI ESTETICA LILIANA S.R.L.	VIALE KENNEDY N. 5	NAPOLI	081/6174184	☑	☑	☑
9	UNIVERSITA' TELEMATICA PEGASO	CORSO ROMA 43/47	SAN GIORNO A CREMANO	08119137500	☑	☑	☑
SALERNO							
10	ASSOCIAZIONE SOPHIS	VIA BRODOLINI, N. 12	BATTIPAGLIA	0828/434730	☑	☑	☑
11	PFORM	VIA SAN LEONARDO	SALERNO	089/336388	☑	☐	☑
12	SAN BENEDETTO GROUP S.R.L.	VIA CUPA MASTROGENNARO	ANGRI	081/8562874	☑	☐	☑

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 568 del 01/08/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 6 - UOD Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLO SVOLGIMENTO DI CORSI DI FORMAZIONE AUTOFINANZIATI - 25° PROVVEDIMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con la L.R. n.14 "Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro" pubblicata sul BURC n.70 del 23 novembre 2009 sono state stabilite, al titolo VII della stessa legge, le disposizioni in materia di formazione professionale prevedendo che la Regione svolga un ruolo di coordinamento e di regia del sistema di orientamento e della formazione;
b. che con D.G.R. n.354 del 19/3/2010 sono state approvate le "Disposizioni transitorie per le Attività di Formazione Professionale Autofinanziate";che con D.G.R. n.315 del 21/06/2011 la Giunta Regionale della Campania ha emanato le "Nuove disposizioni per l'autorizzazione e la vigilanza delle attività di formazione professionale autofinanziata";
c. che la richiamata deliberazione n.315/2011 stabilisce, tra l'altro, al punto 4, che ai sensi dell'art.20 del Regolamento Regionale n.9 del 2010, gli Enti di Formazione Professionale Accreditati o in fase di rinnovo dell'Accreditamento, per lo svolgimento di attività autofinanziate possono avanzare richieste di autorizzazione per l'attivazione di corsi di formazione;
d. che con D.D. n. 126 del 29/07/2011 sono stati fissati i termini di presentazione delle richieste di autorizzazione per l'attivazione di corsi di formazione autofinanziata, a decorrere dalla data di esecutività del decreto in questione;
e. che con nota n.750022 del 05/10/2011 il Dirigente del Settore Formazione Professionale ha procrastinato i termini di presentazione delle richieste di autorizzazione per l'attivazione di corsi di formazione autofinanziata;
f. che il Decreto Legislativo n. 13 del 16/1/2013 - G.U. n. 39 del 15/2/2013 (adottato a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92 e dell'Intesa sancita il 20 dicembre 2012 in Conferenza Unificata) istituisce:
   - il Sistema Nazionale di Certificazione delle Competenze (art. 3);
   - il Repertorio Nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali (art. 8);
g. che, a norma dell'art. 2, c. 1, lett. *f)* del predetto D.lgs. n. 13/2013, la Regione è - per quanto di propria competenza - *ente pubblico titolare* della regolamentazione di servizi di individuazione e validazione e certificazione delle competenze;
h. che l'art. 3, c. 3 del menzionato D.lgs 13/2013 stabilisce che sono oggetto di certificazione unicamente le competenze riferite a qualificazioni di repertori ricompresi nel Repertorio Nazionale;
i. che l'art. 11 (*Disposizioni transitorie*) del citato D.lgs. n. 13/2013 stabilisce che fino alla *completa implementazione del Repertorio Nazionale, e comunque per un periodo di norma non superiore ai 18 mesi, gli enti pubblici titolari continuano ad operare, in materia di individuazione e validazione e certificazione delle competenze, nell'ambito delle disposizioni del proprio ordinamento*;

PRESO ATTO

- che l'ARLAS, con D.D. n.109 del 07.07.14, ha pubblicato l'elenco degli Enti di Formazione Professionale Accreditati;
- che con Decreto Dirigenziale n. 23 del 14/11/2013 si sono prorogate tutte le autorizzazioni concesse agli Enti di Formazione autofinanziati nel biennio 2011-2013;

CONSIDERATO che, alla data odierna sono state istruite le richieste di autorizzazione relative agli Enti di Formazione Professionale Accreditati, presenti sul territorio di propria pertinenza, per le quali risultano agli atti del Settore i relativi pareri favorevoli espressi dai Dirigenti dei Settori Formazione Professionale delle province di AVELLINO, NAPOLI e SALERNO e che dette autorizzazioni non rientrano nelle precedenti già prorogate;

RITENUTO

a. di dover autorizzare gli Enti di Formazione Professionale Accreditati, presenti sul territorio regionale, all'attivazione di corsi di formazione autofinanziata muniti dei pareri favorevoli espressi dalle province, così come da allegati al presente provvedimento che ne formano parte integrante:
    a. ALL. n° 1) Enti Autofinanziati Accreditati per l'attivazione di corsi di formazione nella Provincia di **AVELLINO**;
    b. ALL. n° 2) Enti Autofinanziati Accreditati per l'attivazione di corsi di formazione nella Provincia di **NAPOLI**;
    c. ALL. n° 3) Enti Autofinanziati Accreditati per l'attivazione di corsi di formazione nella Provincia di **SALERNO**;

b. di dover stabilire che, in linea con quanto previsto al comma 1 dell' art. 11 del Decreto Legislativo n. 13 del 16/1/2013, la presente autorizzazione ha validità fino al 15 agosto 2014 e decade, comunque, automaticamente all'atto dell'istituzione del Repertorio Nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui al Dlgs. n. 13/2013;
c. di dover stabilire altresì che riguardo ai corsi autorizzati con il presente provvedimento le cui attività siano state avviate ma non concluse alla data di istituzione del Repertorio Nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui al Dlgs. n. 13/2013 le procedure di riferimento per la certificazione delle competenze (ivi comprese quelle corrispondenti al rilascio di qualifiche professionali) debbano essere quelle previste dal Sistema Nazionale di Certificazione delle Competenze;
d. di dover specificare che, in merito alle attività formative autofinanziate da gestire attraverso la FAD, previste al punto 14 delle Disposizioni per l'autorizzazione e le vigilanza delle attività di formazione professionale autofinanziate di cui alla DGR n. 315 del 21/6/2011, l'Amministrazione Regionale, con D.D. n.81 del 26/3/2012, ha dettato le modalità con le quali potrà essere garantito il rispetto dei requisiti coerentemente con quanto già disciplinato in materia con la DGR n.2076 del 13 giugno 2003 (Burc n. 30 del 7 luglio 2003);
e. di dover specificare, altresì, che l'inizio delle attività formative autofinanziate che gli Enti di Formazione Professionale Accreditati presenti sul territorio regionale intendano svolgere attraverso la FAD è subordinato all' adozione del provvedimento di Accreditamento in fad da parte dell'Arlas; l'avvio delle attività de quo in assenza del provvedimento suddetto comporta la revoca dell'autorizzazione delle stesse attività;

VISTO
a. La L.R. 14 del 18 Novembre 2009;
b. La D.G.R. n.354 del 19/3/2010;
c. La D.G.R. n.315 del 21/6/2011;
d. IL D.D. n. 791 del 21/12/2012;
e. il D.lgs. n. 13/2013;
f. il D.D. n.109 del 07.07.14 dell'ARLAS;
g. Il D.Pres. Giunta Regionale n.220 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili al Prof. Antonio Oddati

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per l'Istruzione, La Formazione, Il Lavoro e le Politiche Giovanili:

DECRETA

Per i motivi di cui alla premessa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di autorizzare gli Enti di Formazione Professionale Accreditati, presenti sul territorio regionale, all'attivazione di corsi di formazione autofinanziata muniti dei pareri favorevoli espressi dalle province, così come da allegati al presente provvedimento che ne formano parte integrante:

a. ALL. n° 1) Enti Autofinanziati Accreditati per l'attivazione di corsi di formazione nella Provincia di **AVELLINO**;
b. ALL. n° 2) Enti Autofinanziati Accreditati per l'attivazione di corsi di formazione nella Provincia di **NAPOLI**;
c. ALL. n° 3) Enti Autofinanziati Accreditati per l'attivazione di corsi di formazione nella Provincia di **SALERNO**;

2. di stabilire che, in linea con quanto previsto al comma 1 dell' art. 11 del Decreto Legislativo n. 13 del 16/1/2013, la presente autorizzazione ha validità fino al 15 agosto 2014 e decade, comunque, automaticamente all'atto dell'istituzione del Repertorio Nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui al Dlgs. n. 13/2013;
3. di stabilire altresì che riguardo ai corsi autorizzati con il presente provvedimento le cui attività siano state avviate ma non concluse alla data di istituzione del Repertorio Nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui al Dlgs. n. 13/2013 le procedure di riferimento per la certificazione delle competenze (ivi comprese quelle corrispondenti al rilascio di qualifiche professionali) debbano essere quelle previste dal Sistema Nazionale di Certificazione delle Competenze;
4. di specificare che, in merito alle attività formative autofinanziate da gestire attraverso la FAD, previste al punto 14 delle Disposizioni per l'autorizzazione e le vigilanza delle attività di formazione professionale autofinanziate di cui alla DGR n. 315 del 21/6/2011, l'Amministrazione Regionale, con D.D. n.81 del 26/3/2012, ha dettato le modalità con le quali potrà essere garantito il rispetto dei requisiti coerentemente con quanto già disciplinato in materia con la DGR n.2076 del 13 giugno 2003 (Burc n. 30 del 7 luglio 2003);
5. di specificare, altresì, che l'inizio delle attività formative autofinanziate che gli Enti di Formazione Professionale Accreditati presenti sul territorio regionale intendano svolgere attraverso la FAD è subordinato all' adozione del provvedimento di Accreditamento in fad da parte dell'Arlas; l'avvio delle attività de quo in assenza del provvedimento suddetto comporta la revoca dell'autorizzazione delle stesse attività;
6. di trasmettere il presente decreto alle Amministrazioni Provinciali e all'Assessore alla Formazione Professionale per opportuna conoscenza;
7. di stabilire che la pubblicazione sul BURC del presente atto ha valore di notifica nei confronti degli Enti interessati.

Prof. Prospero Volpe

Giunta Regionale della Campania
AGC 17 - Settore Formazione Professionale
autorizzazioni corsi autofinanziati 2011/13
Enti accreditati

1) PSB S.R.L.

VIA CARDITO, 103 83031 - ARIANO IRPINO tel. 0825891818

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) ADDETTO AGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE E DISINQUINAMENTO	A	2501/01	Q/A	600	I
2) ADDETTO AI CANILI RIFUGIO	C	2801/01	Q/A	400	I
3) ADDETTO ALLA COMUNICAZIONE E MARKETING	C	2301/01	Q/A	600	II
4) ADDETTO ALLA MANUTENZIONE E TUTELA DI PARCHI E AREE NATURALI	B	0107/01	Q/A	600	I
5) ADDETTO ALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA	A	2501/02	Q/A	600	I
6) ADDETTO GESTIONE CONDOMINI	A	1902/01	Q/A	400	II
7) ADDETTO PREVENZIONE E INCENDI, LOTTA ANTINCENDIO E GESTIONE DELLE EMERGENZE IN CASO DI INCENDIO	A	2501/08		40	I
8) ANIMATORE SOCIALE	C	2802/01	Q/A	1000	II
9) BIBLIOTECARIO	C	2701/02	Q/A	600	III
10) COUNSELOR	C	2802/03	Q/A	600	II
11) DESIGNER DI MODA	B	1501/02	Q/A	400	I
12) ESPERTO IN AFFIDO FAMILIARE	C	2802/04	Q/A	400	III
13) ESPERTO IN GESTIONE DI ATTIVITÀ SPORTIVE	C	1803/01	Q/A	400	III
14) ESPERTO IN GESTIONE DI STRUTTURE AGRITURISTICHE	B	0115/01	Q/A	400	II
15) GUARDIA ECOLOGICA	A	2501/10	Q/A	600	I
16) INDOSSATORE/TRICE -	B	1503/03	Q/A	400	I
17) MAGAZZINIERE	A	1903/03	Q/A	600	I
18) OPERATORE C.A.D. - C.A.M.	A	2603/01	Q/A	600	II
19) OPERATORE COMPUTER	A	2604/03	Q/A	400	I
20) OPERATORE DI CALL CENTER	C	2301/03	Q/A	600	I
21) OPERATORE DI OFFICE AUTOMATION	A	1906/01	Q/A	600	II
22) OPERATORE S.A.P.	A	2603/03	Q/A	600	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 1) PSB S.R.L.

VIA CARDITO, 103 83031 - ARIANO IRPINO tel. 0825891818

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
23) OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
24) REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
25) SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (DATORI DI LAVORO)	A	9099/02		30	I-II-III
26) SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (LAVORATORI)	A	9099/03		40	I-II-III
27) SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI)	A	9099/04		40	I-II-III
28) SICUREZZA SUL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	B	0802/01		120	II - III
29) SOMMELIER	C	2103/03	Q/A	600	I
30) TECNICO DI IMPIANTI ANTINCENDIO	A	2501/18	Q/A	600	II
31) TECNICO PREVENZIONE IGIENE E SICUREZZA CANTIERI EDILI	B	0802/02	Q/A	600	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
AGC 17 - Settore Formazione Professionale
autorizzazioni corsi autofinanziati 2011/13
Enti accreditati

1) ALMA POINT

VIA CAMPEGNA, 72 80124 - NAPOLI tel. 081/2390709

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	ADDETTO AI SISTEMI DI RACCOLTA E SMALTIMENTO DI RIFIUTI	A	2501/03	Q/A	600	I
2)	ADDETTO ALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA	A	2501/02	Q/A	600	I
3)	AGENTE AFFARI IN MEDIAZIONE (PROP.) - L. 39/89 ART. 3 E S.M.I.	C	2402/02		200	II
4)	AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO - L. 204/85 ART. 5 E S.M.I.	C	2402/03		80	I
5)	ASPP E RSPP - MODULO A	A	9099/06		28	II
6)	ASPP E RSPP - MODULO B	A	9099/07		dic-68	II
7)	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	A	1902/02	Q/A	600	I
8)	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO STUDIO ODONTOIATRICO	A	1902/04	Q/A	600	I
9)	COORDINATORE AMMINISTRATIVO	A	1902/05	Q/A	600	II
10)	GUIDA AI PARCHI NATURALI	C	1702/02	Q/A	600	II
11)	IDRAULICO FORESTALE	A	2501/11	Q/A	600	I
12)	MEDIATORE FAMILIARE	C	2802/14		220	III
13)	OPERATORE COMPUTER	A	2604/03	Q/A	400	I
14)	OPERATORE DELL'INFANZIA	C	2802/15	Q/A	1000	II
15)	OPERATORE MULTIMEDIALE	A	2603/02	Q/A	600	I
16)	OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
17)	PERSONALE OPERATIVO ADDETTO ALLE ATTIVITÀ DI RIMOZIONE, SMALTIMENTO E BONIFICA MATERIALI CONTENENTI AMIANTO	A	2501/14		30	I
18)	REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
19)	RESPONSABILE TECNICO IMPRESA GESTIONE RIFIUTI	A	2501/15		320	I-II-III
20)	RSPP - AGGIORNAMENTO (MACROSETTORI ATECO 1-2-6-8-9)	A	9099/09		40	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 1) ALMA POINT

VIA CAMPEGNA, 72 80124 - NAPOLI tel. 081/2390709

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
21) RSPP - AGGIORNAMENTO (MACROSETTORI ATECO 3-4-5-7)	A	9099/09		60	II
22) RSPP - MODULO C	A	9099/08		24	II
23) SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (DATORI DI LAVORO)	A	9099/02		30	I-II-III
24) SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI)	A	9099/04		40	I-II-III
25) SICUREZZA SUL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	B	0802/01		120	II - III

fonte: http://burc.regione.campania.it

2) AMI INFORMATICA SNC

VIA BIANCULLI, 1 80011 - ACERRA tel. 081/3198332

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	AGGIORNAMENTO OPERATORI DEL COMMERCIO - SETTORE ALIMENTARE	C	2401/01		60	I
2)	REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
3)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (DATORI DI LAVORO)	A	9099/02		30	I-II-III
4)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (LAVORATORI)	A	9099/03		40	I-II-III
5)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI)	A	9099/04		40	I-II-III

fonte: http://burc.regione.campania.it

3) AMI INFORMATICA SNC

VIALE DELLA PACE, 64 - BRUSCIANO tel. 081/8863290

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	ADDETTO AI SISTEMI DI RACCOLTA E SMALTIMENTO DI RIFIUTI	A	2501/03	Q/A	600	I
2)	ADDETTO ALLA DIREZIONE E GESTIONE DI IMPRESA	A	1901/01	Q/A	600	II
3)	ADDETTO ALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA	A	2501/02	Q/A	600	I
4)	ADDETTO SEGRETERIA DI DIREZIONE	A	1905/03	Q/A	600	II
5)	AGGIORNAMENTO OPERATORI DEL COMMERCIO - SETTORE ALIMENTARE	C	2401/01		60	I
6)	ESPERTO IN AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA E CONTROLLO DI GESTIONE	A	1902/07	Q/A	400	III
7)	ESPERTO IN GESTIONE RISORSE UMANE	A	1904/01	Q/A	400	III
8)	ESPERTO IN PSICOLOGIA CLINICA	C	2802/06	Q/A	400	III
9)	ESPERTO IN PSICOLOGIA DEL LAVORO	C	2802/07	Q/A	400	III
10)	ESPERTO IN PSICOLOGIA GIURIDICA	C	2802/08	Q/A	400	III
11)	GUARDIA GIURATA	A	9099/01	Q/A	400	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

4) I.U.M. ACADEMY SCHOOL S.R.L.

PIAZZA NICOLA AMORE, 6 - NAPOLI tel. 081/048035

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) INTERPRETE GENERICO LINGUA ITALIANA SEGNI	C	2802/12	Q/B	1200	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

5) S.P.M. - SCUOLA PROFESSIONALE MODA - DI A.BASSOLINI

VIA VOLTURNO, 32 - CASORIA tel. 081/5401123

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) DESIGNER DI MODA	B	1501/02	Q/A	400	I
2) MODELLISTA DI ABBIGLIAMENTO	B	1501/04	Q/A	400	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
AGC 17 - Settore Formazione Professionale
autorizzazioni corsi autofinanziati 2011/13
Enti accreditati

1) GRUPPO IOVINE S.R.L.

VIA MATTEO GALDI 84081 - BARONISSI tel. 081/9331018

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	ADDETTO AI SERVIZI DI CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ DI INTRATTENIMENTO E DI SPETTACOLO IN LUOGHI APERTI AL PUBBLICO O IN PUBBLICI ESERCIZI	C	9099/6		120	I
2)	ADDETTO ALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA	A	2501/02	Q/A	600	I
3)	ADDETTO ALLE OPERAZIONI CIMITERIALI E DI SEPOLTURA	C	2801/16	Q/A	400	I
4)	ADDETTO ALLE OPERAZIONI CIMITERIALI E DI SEPOLTURA (AGGIORNAMENTO)	C	2801/17		80	I
5)	AGENTE AFFARI IN MEDIAZIONE (PROP.) - L. 39/89 ART. 3 E S.M.I.	C	2402/02		200	II
6)	AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO - L. 204/85 ART. 5 E S.M.I.	C	2402/03		80	I
7)	DIRETTORE TECNICO DELL'IMPRESA FUNEBRE	C	2801/06	Q/A	600	II
8)	DIRETTORE TECNICO DELL'IMPRESA FUNEBRE (AGGIORNAMENTO)	C	2801/07		120	II
9)	GUARDIA ECOLOGICA	A	2501/10	Q/A	600	I
10)	OPERATORE ADDETTO AL TRASPORTO FUNEBRE	C	2801/12	Q/A	400	I
11)	OPERATORE ADDETTO AL TRASPORTO FUNEBRE (AGGIORNAMENTO)	C	2801/13		80	I
12)	OPERATORE DEI SERVIZI DI TANATOPRASSI	C	2801/14	Q/A	400	I
13)	OPERATORE DEI SERVIZI DI TANATOPRASSI (AGGIORNAMENTO)	C	2801/15		80	I
14)	PERSONALE AMMINISTRATIVO ADDETTO ALLA CUSTODIA	C	2801/10	Q/A	400	I
15)	PERSONALE AMMINISTRATIVO ADDETTO ALLA CUSTODIA (AGGIORNAMENTO)	C	2801/11		80	I
16)	RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ CIMITERIALE	C	2801/08	Q/A	600	II
17)	RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ CIMITERIALE (AGGIORNAMENTO)	C	2801/09		120	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

2) PFORM

VIA SAN LEONARDO 84131 - SALERNO tel. 089/336388

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	ADDETTO AGENZIE TURISTICHE	C	1701/01	Q/A	600	I
2)	ADDETTO ALLA COMUNICAZIONE E MARKETING	C	2301/01	Q/A	600	II
3)	ADDETTO ALLA DIREZIONE E GESTIONE DI IMPRESA	A	1901/01	Q/A	600	II
4)	ADDETTO COMMERCIO ESTERO	C	2402/01	Q/A	600	II
5)	ADDETTO PAGHE E CONTRIBUTI	A	1904/2	Q/A	600	I
6)	ADDETTO PREVENZIONE E INCENDI, LOTTA ANTINCENDIO E GESTIONE DELLE EMERGENZE IN CASO DI INCENDIO	A	2501/08		40	I
7)	ADDETTO SEGRETERIA DI DIREZIONE	A	1905/03	Q/A	600	II
8)	AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO - L. 204/85 ART. 5 E S.M.I.	C	2402/03		80	I
9)	AGGIORNAMENTO OPERATORI DEL COMMERCIO - SETTORE ALIMENTARE	C	2401/01		60	I
10)	ASPP - AGGIORNAMENTO (PER TUTTI I MACROSETTORI ATECO)	A	9099/10		28	II
11)	ASPP E RSPP - MODULO A	A	9099/06		28	II
12)	ASPP E RSPP - MODULO B	A	9099/07		dic-68	II
13)	DIRETTORE DI AGENZIA DI VIAGGIO (PROP.)	C	1701/02	Q/B	1200	II
14)	ESPERTO IN AFFIDO FAMILIARE	C	2802/04	Q/A	400	III
15)	ESPERTO IN AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA E CONTROLLO DI GESTIONE	A	1902/07	Q/A	400	III
16)	ESPERTO IN GESTIONE RISORSE UMANE	A	1904/01	Q/A	400	III
17)	ESPERTO IN PSICOLOGIA DEL LAVORO	C	2802/07	Q/A	400	III
18)	GRAFICO PUBBLICITARIO	C	2303/01	Q/A	600	II
19)	GUARDIA GIURATA	A	9099/01	Q/A	400	I
20)	LAVORATORI ADDETTI ALL'IMPIEGO DI SISTEMI DI ACCESSO E POSIZIONAMENTO MEDIANTE FUNI	A			12	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 2) PFORM

VIA SAN LEONARDO 84131 - SALERNO tel. 089/336388

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
21)	LAVORATORI E PREPOSTI ADDETTI AL MONTAGGIO, SMONTAGGIO E TRASFORMAZIONE DI PONTEGGI	A			28	I
22)	MASTER IN COMUNICAZIONE E RELAZIONI PUBBLICHE	C	1802/5	Q/A	400	III
23)	MEDIATORE CULTURALE	C	2802/13	Q/A	600	II
24)	MEDIATORE FAMILIARE	C	2802/14		220	III
25)	OPERATORE C.A.D. - C.A.M.	A	2603/01	Q/A	600	II
26)	OPERATORE COMPUTER	A	2604/03	Q/A	400	I
27)	OPERATORE DELL'INFANZIA	C	2802/15	Q/A	1000	II
28)	OPERATORE FOTOGRAFICO	C	1102/02	Q/A	600	I
29)	OPERATORE S.A.P.	A	2603/03	Q/A	600	II
30)	OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
31)	PREPOSTI CON FUNZIONI DI SORVEGLIANZA ALL'IMPIEGO DI SISTEMI DI ACCESSO E POSIZIONAMENTO MEDIANTE FUNI E RELATIVI CORSI DI AGGIORNAMENTO	A			8	I
32)	REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
33)	RESPONSABILE PUNTO VENDITA	C	2403/03	Q/A	600	II
34)	RSPP - AGGIORNAMENTO (MACROSETTORI ATECO 1-2-6-8-9)	A	9099/09		40	II
35)	RSPP - AGGIORNAMENTO (MACROSETTORI ATECO 3-4-5-7)	A	9099/09		60	II
36)	RSPP - MODULO C	A	9099/08		24	II
37)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (DATORI DI LAVORO)	A	9099/02		30	I-II-III
38)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (LAVORATORI)	A	9099/03		40	I-II-III
39)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI)	A	9099/04		40	I-II-III
40)	WEB MASTER	A	2603/07	Q/A	600	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

3) SAN BENEDETTO GROUP S.R.L.

VIA CUPA MASTROGENNARO 84012 - ANGRI tel. 081/8562874

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	ADDETTO PREVENZIONE E INCENDI, LOTTA ANTINCENDIO E GESTIONE DELLE EMERGENZE IN CASO DI INCENDIO	A	2501/08		40	I
2)	AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO - L. 204/85 ART. 5 E S.M.I.	C	2402/03		80	I
3)	ASPP E RSPP - MODULO A	A	9099/06		28	II
4)	ASPP E RSPP - MODULO B	A	9099/07		dic-68	II
5)	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	A	1902/02	Q/A	600	I
6)	COMMIS DI CUCINA	C	2104/01	Q/B	1200	I
7)	COMMIS DI SALA BAR	C	2103/01	Q/B	1200	I
8)	COMMIS DI SALA RISTORANTE	C	2103/02	Q/B	1200	I
9)	FALEGNAME	B	1203/02	Q/A	600	I
10)	GUARDIA GIURATA	A	9099/01	Q/A	400	I
11)	IMPIANTISTA TERMOIDRAULICO	B	0506/01	Q/A	600	I
12)	OPERATORE COMPUTER	A	2604/03	Q/A	400	I
13)	OPERATORE ELETTRICO ELETTRONICO	B	0601/01	Q/A	1000	I
14)	REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
15)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI)	A	9099/04		40	I-II-III

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 580 del 01/08/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE DEL TRATTAMENTO DI CIG IN DEROGA IN FAVORE DEI LAVORATORI DIPENDENTI DELLA SOCIETA IRISBUS ITALIA

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che i commi 64, 65 e 66, art. 2 della Legge n. 92 del 28/06/2012 “Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita” prevedono la possibilità di disporre per l’anno 2013, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli AA.SS.
b) che in data 22/11/2012 è stata sottoscritta l’intesa tra il Governo, le Regioni e le Provincie Autonome di Trento e Bolzano in materia di Ammortizzatori sociali in deroga e sulle politiche attive del lavoro per l’anno 2013 ai sensi dell’ art.8, comma 6 della L.05/06/2003 n.131;
c) che, il 6/2/2013, in apposita seduta del Tavolo interistituzionale di indirizzo presieduto dall'Assessore Regionale al Lavoro e composto da rappresentanti delle Amministrazioni Provinciali, dell'INPS, di Italia Lavoro e delle Parti Sociali è stato definito l’Accordo quadro e le “Linee guida per l’accesso agli Ammortizzatori sociali in deroga anno 2013”, adottate, successivamente, dall’AGC 17 con D.D. n. 2 del 05/03/2013, pubblicato sul B.U.R.C. n. 15 dell’11/03/2013;
d) la proroga delle linee guida 2013 per l’anno 2014
e) che in data 14/02/2013 è stato sottoscritto un accordo tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e la Regione Campania con il quale, nell’ambito della ripartizione delle risorse per gli Ammortizzatori sociali in deroga per l’anno 2013 contenute nella soprarichiamata intesa del 22/11/2012, vengono destinate le seguenti risorse a valere interamente sui fondi nazionali:
    - Decreto Interministeriale 73648 del 06/06/2013 33.925.687,21
    - Decreto Interministeriale 73649 del 06/06/2013 15.801.279,26
    - Decreto Interministeriale 74286 del 04/07/2013 35.099.347,35
    - Decreto Interministeriale 76772 del 07/11/2013 31.146.012,93
    - Decreto Interministeriale 76773 del 07/11/2013 130.500.000,00
    - Decreto Interministeriale 78641 del 22/01/2014 24.916.810,00
f) che al comma 64 dell’art.2 della Legge 92/12 (Legge di Riforma del MdL) prevede la possibilità che, in deroga alla vigente normativa, possa disporsi la concessione o proroga, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, fino al 31/12/2014 - anche senza soluzione di continuità, dei trattamenti di CIGS, di mobilità o disoccupazione speciale nel caso di programmi finalizzati alle gestioni di crisi occupazionali, anche con riferimento a settori produttivi e ad aree regionali, ovvero miranti al reimpiego dei lavoratori coinvolti in detti programmi, così come già disposto dall'art. 33 – commi 21 – della L.183/11, fino al 31/12/2012;

CONSIDERATO

a) che sono state previste, dal Piano Campania al Lavoro!, ulteriori iniziative per contrastare gli effetti della crisi adottando misure per la riqualificazione e/o il reinserimento dei beneficiari di AA.SS. in deroga, attraverso colloqui mirati presso i Centri per l'Impiego tesi alla individuazione e definizione di percorsi di orientamento e riqualificazione;
b) che il Tavolo Istituzionale di indirizzo nella riunione del 22/04/13 ha preso atto delle risorse economiche disponibili, ritenendo di poter autorizzare la concessione del trattamento di CIG in deroga, fatto salvo l’esito positivo dell’istruttoria della richiesta, e comunque fino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili;
c) la proroga delle linee guida 2013 per l’anno 2014
d) che il Governo italiano, a seguito degli impegni assunti in sede di Vertice Europeo del 6 ottobre 2011, al fine di recuperare i ritardi accumulati nell’uso dei fondi strutturali 2007-2014 ha predisposto il Piano Azione Coesione (PAC);
e) che, in data 14 dicembre 2011, il Presidente della Regione Campania ha sottoscritto un accordo con il Ministro per la Coesione Territoriale per l’attuazione del Piano Azione e Coesione;
f) che la Giunta regionale, con Deliberazione del 08 maggio 2012, n. 219, ha preso atto del Piano Azione e Coesione;

g) che la Giunta regionale, con Deliberazione n. 765 del 21 dicembre 2012, ha preso atto dell'adesione della Regione al PAC - terza ed ultima riprogrammazione - misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati;
h) che detto piano prevede, tra l'altro, misure anticicliche che consentano a lavoratori, imprese e persone di superare la prolungata crisi;
i) che tra gli interventi anticiclici è prevista l'adozione di Misure innovative e sperimentali di tutela dell'occupazione e politiche attive del lavoro collegate ad ammortizzatori sociali in deroga, tra le quali una specifica linea di intervento che prevede azioni innovative e sperimentali che integrano sostegno al reddito e misure di politica attiva, con la presa in carico del lavoratore da parte dei Centri per l'Impiego o di Agenzie del lavoro accreditate;
j) che per la Regione Campania sono stanziate a valere sulle Misure del PAC di cui sopra risorse pari a 320 ml euro, derivanti dalla riduzione del tasso di cofinanziamento nazionale dei Programmi Regionali Operativi Campania FESR e FSE 2007-2013, aggiuntive rispetto agli stanziamenti nazionali previsti per gli AA.SS. in deroga;
k) che con Decreto Presidente Giunta n. 86 del 29/03/2013 (BURC n. 18 del 2/4/2013) sono stati designati, ratione materiae, i referenti PAC;
l) che il Settore U.O.D. 07 della Regione Campania ha proceduto all'istruttoria delle domande di cassa integrazione guadagni in deroga pervenute;

RITENUTO

a) di dover autorizzare, pertanto, nelle more della assegnazione delle risorse per AASS in deroga per l'intera annualità 2014 e nelle more dell'attivazione delle procedure inerenti le Misure anticicliche di cui al Piano Azione Coesione, la concessione del trattamento di CIG in deroga in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende richiedenti il cui allegato annesso al presente provvedimento e secondo le decorrenze ivi specificamente riportate e fino al 31/08/2014;
b) di dover precisare che la presente autorizzazione alla erogazione dei trattamenti in deroga deve intendersi concessa nei limiti previsti dalle risorse stanziate nell'ambito del Fondo per l'Occupazione e del Piano Azione Coesione citato in premessa;
c) di precisare che le competenti Sedi INPS provvederanno ad applicare la misura del trattamento, secondo le riduzioni indicate al comma 66 dell'art. 2 della legge 92 del 28/06/2012, come già previsto dal comma 21 dell'art. 33 della L. 183 del 12/11/11 e con le modalità applicative previste dalle disposizioni del MLPS;

VISTE

- la Delibera G.R. n. 514 del 18/06/10;
- la Delibera G.R. n. 716 del 25/10/10;
- vista la nota n. 651/SP del 11/4/2013 dell'Assessore al Lavoro di risposta alla nota n. 259937 11/4/2013 dell'AGC 17;
- vista la nota prot. 836 dell'01/08/2014 dell'Assessore al Lavoro in riferimento alla nota del Ministero dello Sviluppo Economico prot. 15339 del 30/06/2014 e 15722 del 31/07/2014 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal U.O.D. 07 – interventi a sostegno del mercato de lavoro, per i motivi esposti in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

D E C R E T A

1) di autorizzare, pertanto, nelle more della assegnazione delle risorse per AASS in deroga per l'intera annualità 2014 e nelle more dell'attivazione delle procedure inerenti le Misure anticicliche di cui al Piano Azione Coesione, la concessione del trattamento di CIG in deroga in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende il cui allegato annesso al presente provvedimento e secondo le decorrenze ivi specificamente riportate e fino al 31/12/2014;
2) di precisare che la presente autorizzazione alla erogazione dei trattamenti in deroga deve intendersi concessa nei limiti previsti dalle risorse stanziate nell'ambito del Fondo per l'Occupazione e del Piano Azione Coesione citato in premessa;

3) di precisare che le competenti Sedi INPS provvederanno ad applicare la misura del trattamento, secondo le riduzioni indicate al comma 66 dell'art. 2 della legge 92 del 28/06/2012, come già previsto dal comma 21 dell'art. 33 della L. 183 del 12/11/11 e con le modalità applicative previste dalle disposizioni del MLPS;
4) di inviare il presente provvedimento all'Assessore al Lavoro, alla sede regionale dell'Inps, al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale e ai referenti PAC;
5) di disporre la pubblicazione del presente decreto sul BURC.

Antonio Oddati

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/09/2014
VALIDO_AL	31/12/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	8132354785
CODFISC	07580320013
DENOMINAZIONE	IRISBUS ITALIA SPA
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA FONDOVALLE SNC
UNITA_PROD_LOCALITA	FLUMERI
UNITA_PROD_PROVINCIA	AVELLINO
UNITA_PROD_CAP	83040
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 2.041.600,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	290
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	204160
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BBNRCC57A20D638F	ROCCO	ABBONDANDOLO	20/01/1957	FLUMERI	AVELLINO	83040
BBNRCC57S04I990V	ROCCO	ABBONDANDOLO	04/11/1957	STURNO	AVELLINO	83055
BBNRCC59B28D638Y	ROCCO	ABBONDANDOLO	28/02/1959	FLUMERI	AVELLINO	83040
BBNVTR77L08A509Y	VITTORIO	ABBONDANDOLO	08/07/1977	FLUMERI	AVELLINO	83040
BBNMRA78T26A399E	MARIO	ABBONDANDOLO	26/12/1978	STURNO	AVELLINO	83055
BRZMHL64H11A509V	MICHELINO	ABRUZZESE	11/06/1964	GROTTAMINARDA	AVELLINO	83035
BRZMHL56T08E206A	MICHELE	ABRUZZESE	08/12/1956	GROTTAMINARDA	AVELLINO	83035
LBNNGL80M31A509I	ANGELO	ALBANESE	31/08/1980	SAN NICOLA BARONIA	AVELLINO	83050
LBNLGU76L05Z133Q	LUIGI	ALBANESE	05/07/1976	FLUMERI	AVELLINO	83040
LTVNTN73T20A509O	ANTONIO	ALTAVILLA	20/12/1973	GROTTAMINARDA	AVELLINO	83035
NDRVTI58R47L616K	VITA	ANDREOTTOLA	07/10/1958	VALLESACCARDA	AVELLINO	83050
NNCFNN61S24F230Z	FERNANDO	ANNICCHIARICO	24/11/1961	MIRABELLA ECLANO	AVELLINO	83036
NNCGRD56S08F230P	GERARDO	ANNICCHIARICO	08/11/1956	MIRABELLA ECLANO	AVELLINO	83036
NZLNLM60T31D638U	ANGELO MICHELE	ANZALONE	31/12/1960	FLUMERI	AVELLINO	83040
RCHFNC67E29L616U	FRANCESCO	ARCHIDIACONO	29/05/1967	TREVICO	AVELLINO	83058
BRRMLN76S27A509M	EMILIANO	BARRASSO	27/11/1976	GROTTAMINARDA	AVELLINO	83035
BTTGPP56P01L739B	GIUSEPPE	BATTAGLIA	01/09/1956	VENTICANO	AVELLINO	83030
BTTGLI70L01A509C	GIULIO	BATTISTA	01/07/1970	AVELLINO	AVELLINO	83020
BRRNTN76R12D643B	ANTONIO	BERARDI	12/10/1976	FOGGIA	FOGGIA	71121
BRGFPP67P25A509Z	FILIPPO	BERGAMO	25/09/1967	STURNO	AVELLINO	83055
BVRTZN71P16A509Z	TIZIANO	BEVERE	16/09/1971	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031
BVLNNT64T49A535I	ANTONIETTA	BEVILACQUA	09/12/1964	ROCCA SAN FELICE	AVELLINO	83050
BNCVCN65B01D998Z	VINCENZO	BIANCO	01/02/1965	GESUALDO	AVELLINO	83040
BNCGGC56H27D998S	EGIDIO GIACOMO	BIANCO	27/06/1956	GESUALDO	AVELLINO	83040
BLSGNR58E28E206L	GENNARO	BLASI	28/05/1958	GROTTAMINARDA	AVELLINO	83035
BCCSRG65L19H975D	SERGIO	BOCCUZZI	19/07/1965	SAN MANGO SUL CALORE	AVELLINO	83050

fonte: http://burc.regione.campania.it

BTTNTN57E24A975Y	ANTONIO	BOTTICELLA	24/05/1957	BONITO	AVELLINO	83032
BVORCR72H01L589E	RICCARDO	BOVE	01/06/1972	SAVIGNANO IRPINO	AVELLINO	83030
BVOPLG58L15A783Y	PELLEGRINO	BOVIO	15/07/1958	ARPAISE	BENEVENTO	82010
BRNLCN74S25F839G	LUCIANO	BRUNO	25/11/1974	GROTTAMINARDA	AVELLINO	83035
CGGNTN58T01D638L	ANTONIO	CAGGIANO	01/12/1958	FLUMERI	AVELLINO	83040
CPSNCL56R22H382S	NICOLA	CAPASSO	22/10/1956	CEPPALONI	BENEVENTO	82010
CPBMCN62R13I990S	MARCIANO	CAPOBIANCO	13/10/1962	GESUALDO	AVELLINO	83040
CPPNNA73S64A399K	ANNA	CAPPELLUZZO	24/11/1973	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031
CPPGRZ72M68A399F	GRAZIA	CAPPELLUZZO	28/08/1972	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031
CPPRMR64S60F230X	ROSAMARIA	CAPPUCCIO	20/11/1964	MIRABELLA ECLANO	AVELLINO	83036
CPRMHL65D09G370H	MICHELE	CAPRIO	09/04/1965	PATERNOPOLI	AVELLINO	83052
CRCVCN78M04D998O	VINCENZO	CARACCIOLO	04/08/1978	GESUALDO	AVELLINO	83040
CRBNTN78E02A783D	ANTONIO	CARBONE	02/05/1978	APICE	BENEVENTO	82021
CRDGRD58E20A399M	GERARDO	CARDINALE	20/05/1958	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031
CRPGNN67H04A509Q	GIOVANNI	CARPENTIERO	04/06/1967	CESINALI	AVELLINO	83020
CRPGRD67D09D798K	GERARDO	CARPINELLA	09/04/1967	FRIGENTO	AVELLINO	83040
CRSNTN59P08A975D	ANTONIO	CARUSO	08/09/1959	BONITO	AVELLINO	83032
CRSSVT59B10I163W	SALVATORE ANGEL	CARUSO	10/02/1959	FLUMERI	AVELLINO	83040
CRSRCC67S25D638R	ROCCO	CARUSO	25/11/1967	FLUMERI	AVELLINO	83040
CRSGNN72D27Z133X	GIOVANNI	CARUSO	27/04/1972	TORELLA DE' LOMBARDI	AVELLINO	83057
CSACMN66T06A509L	CARMINE	CASO	06/12/1966	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031
CSTNGL82T25A509E	ANGELO	CASTELLANO	25/12/1982	BISACCIA	AVELLINO	83044
CTLLCU78M20A783M	LUCIO	CATALANO	20/08/1978	CEPPALONI	BENEVENTO	82010
CTLNTN64C08L589I	ANTONIO	CAUTILLO	08/03/1964	VALLATA	AVELLINO	83059
CCRPRI72P02F557J	PIERO	CECERE	02/09/1972	SANT' ARCANGELO TRIMONTE	AVELLINO	83030
CLTGTN63M11E245W	GAETANO	CELETTI	11/08/1963	GUARDIA LOMBARDI	AVELLINO	83040
CRCCMN57D08F491Z	CARMINE	CERCHIONE	08/04/1957	MONTEFALCIONE	AVELLINO	83030
CMPMDA58S11F491S	AMEDEO	CIAMPA	11/11/1958	MONTEFALCIONE	AVELLINO	83030

CMPGPP56B25A509I	GIUSEPPE	CIAMPA	25/02/1956	AVELLINO	AVELLINO	83020
CNILRT80T23A399Y	LIBERATO	CIANI	23/12/1980	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031
CNIPLA59M12D643B	PAOLO	CIANI	12/08/1959	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031
CCCGTN79E27A399G	AGOSTINO	CICCONE	27/05/1979	VILLANOVA DEL BATTISTA	AVELLINO	83030
CCCRMN65T23L973T	ERMINIO	CICCONE	23/12/1965	VILLANOVA DEL BATTISTA	AVELLINO	83030
CCCRST79M12A509O	ORESTE	CICCONE	12/08/1979	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031
CCCNRC73B09A399J	ENRICO	CICCONE	09/02/1973	VILLANOVA DEL BATTISTA	AVELLINO	83030
CCCGRD58P26A399D	GERARDO	CICCONE	26/09/1958	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031
CMNNTN72H04Z133B	ANTONIO	CIMINERA	04/06/1972	STURNO	AVELLINO	83055
CLLMRA58R22D798U	MARIO	CIULLO	22/10/1958	FRIGENTO	AVELLINO	83040
CCCNCL77P23A399K	NICOLA	COCCA	23/09/1977	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031
CCCVCN58P20A399L	VINCENZO	COCCA	20/09/1958	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031
CCZCRC67L06F491C	CIRIACO	COCOZZA ESPOSITO	06/07/1967	MONTEFALCIONE	AVELLINO	83030
CGLGRD59B25D998R	GERARDO	COGLIANO	25/02/1959	GESUALDO	AVELLINO	83040
CLLFRG65A43F566G	FILARGINA	COLELLA	03/01/1965	MONTEMILETTO	AVELLINO	83038
CLLRFL78C22A509C	RAFFAELE	COLELLO	22/03/1978	GROTTAMINARDA	AVELLINO	83035
CLCGTN70P30B776O	GAETANO	COLICCHIO	30/09/1970	CARIFE	AVELLINO	83040
CRNLNS60M17L589N	ALFONSO GERARDO	CORNACCHIA	17/08/1960	VALLATA	AVELLINO	83059
CVLNTN72H03D671I	ANTONIO	COVIELLO	03/06/1972	FONTANAROSA	AVELLINO	83040
CVLMRA71C63D671H	MARIA	COVIELLO	23/03/1971	FONTANAROSA	AVELLINO	83040
CVNGPP59H05F744B	GIUSEPPE	COVINO	05/06/1959	MORRA DE SANCTIS	AVELLINO	83040
CRSLNZ75M05C129M	LORENZO	CRISCUOLO	05/08/1975	SAN NICOLA BARONIA	AVELLINO	83050
CRSSVT59E28E472C	SALVATORE	CRISTALLO	28/05/1959	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031
CRVPMR64P29H264Y	PIER MAURO	CRIVELLI	29/09/1964	GROTTAMINARDA	AVELLINO	83035
CRCMRC74R15F205L	MARCO	CROCE	15/10/1974	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031
CCUMRA58M24A399A	MARIO	CUOCO	24/08/1958	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031
CRCSLV61B45H975V	SILVIA	CURCIO	05/02/1961	SAN MANGO SUL CALORE	AVELLINO	83050
CSNGRS56M01A399T	GENEROSO	CUSANO	01/08/1956	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031

fonte: http://burc.regione.campania.it

CSNPQL77B17A399Y	PASQUALE	CUSANO	17/02/1977	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031
DDMSTR75B52A489R	SANTA RITA	D'ADAMO	12/02/1975	AVELLINO	AVELLINO	83020
DDMPQL71A09Z133F	PASQUALE	D'ADAMO	09/01/1971	GESUALDO	AVELLINO	83040
DGSRSR59R44E206I	ROSARIA	D'AGOSTINO	04/10/1959	GROTTAMINARDA	AVELLINO	83035
DMTSVT56M23G370R	SALVATORE	D'AMATO	23/08/1956	PATERNOPOLI	AVELLINO	83052
DMBGPP57S04F230U	GIUSEPPE	D'AMBROSIO	04/11/1957	MIRABELLA ECLANO	AVELLINO	83036
DNTSVN60T43L589M	SILVANA	D'ANTICO	03/12/1960	VALLATA	AVELLINO	83059
DVNLSN77L08Z112G	ALESSANDRO	D'AVINO	08/07/1977	STURNO	AVELLINO	83055
DMTSNO71R65A509I	SONIA	DE MATTEIS	25/10/1971	AVELLINO	AVELLINO	83020
DMEFNC63A13M203C	FRANCESCO	DE MEO	13/01/1963	ZUNGOLI	AVELLINO	83030
DNTGPP76P30A509S	GIUSEPPE	DE NOTARIS	30/09/1976	CESINALI	AVELLINO	83020
DSMMHL75E27Z404U	MICHELE	DE SIMONE	27/05/1975	GROTTAMINARDA	AVELLINO	83035
DLVGPP77S18A399P	GIUSEPPE	DEL VISCOVO	18/11/1977	FLUMERI	AVELLINO	83040
DLLNTN56P17A509G	ANTONIO	DELLA PIA	17/09/1956	MERCOGLIANO	AVELLINO	83013
DLLDNC68E19A509F	DOMENICO	DELLE GRAZIE	19/05/1968	PONTELANDOLFO	BENEVENTO	82027
DLLGPP77C02D998C	GIUSEPPE	DELL'ERARIO	02/03/1977	GESUALDO	AVELLINO	83040
DLLLDA55P16D998Z	ALDO	DELL'ERARIO	16/09/1955	GESUALDO	AVELLINO	83040
DLLMRC74S02A489Q	MARCO	DELLO IACONO	02/11/1974	MONTEMILETTO	AVELLINO	83038
DLLMST61C24F141C	MODESTINO	DELLO RUSSO	24/03/1961	GROTTAMINARDA	AVELLINO	83035
DDNMRA57D09E206S	MARIO	DI DONATO	09/04/1957	GROTTAMINARDA	AVELLINO	83035
DFLNLM67A28F110S	ANGELOMARIA	DI FLUMERI	28/01/1967	MELITO IRPINO	AVELLINO	83030
DFRGNN67P04F481L	GIOVANNI	DI FRANCESCO	04/09/1967	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
DMGFNC71B16Z112W	FRANCO	DI MAGGIO	16/02/1971	FLUMERI	AVELLINO	83040
DNRLGU57A04F839W	LUIGI	DI NARDO	04/01/1957	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031
DPLNTN59M20D638T	ANTONIO	DI PAOLA	20/08/1959	FLUMERI	AVELLINO	83040
DSTGNN71T15Z133D	GIANNI	DI STEFANO	15/12/1971	STURNO	AVELLINO	83055
DRSGPP80R17L738Z	GIUSEPPE	D'URSO	17/10/1980	TREVICO	AVELLINO	83058
ZNDRFL57C25F448F	RAFFAELE	EZIANDIO	25/03/1957	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031

FMGGNR59D27I281W	GENNARO	FAMIGLIETTI	27/04/1959	VILLAMAINA	AVELLINO	83050
FMGRCC79R18A509W	ROCCO	FAMIGLIETTI	18/10/1979	STURNO	AVELLINO	83055
FRTGTN59L07E206O	AGOSTINO	FARETRA	07/07/1959	GROTTAMINARDA	AVELLINO	83035
FLERFL61S12D638S	RAFFAELE	FEOLA	12/11/1961	FLUMERI	AVELLINO	83040
FLECMN63T46D638B	CARMINA	FEOLA	06/12/1963	FLUMERI	AVELLINO	83040
FLEMHL62M22L973F	MICHELE ORNELLO	FEOLA	22/08/1962	VILLANOVA DEL BATTISTA	AVELLINO	83030
FRRVCN65R16G283R	VINCENZO	FERRARA	16/10/1965	GROTTAMINARDA	AVELLINO	83035
FRIMHL56R27I061U	MICHELE	FIORE	27/10/1956	SAN NICOLA BARONIA	AVELLINO	83050
FLMHRY73E04A509X	HENRY	FLAMMIA	04/05/1973	GROTTAMINARDA	AVELLINO	83035
FLMMSM77S27A509L	MASSIMO ANTONIO	FLAMMIA	27/11/1977	GROTTAMINARDA	AVELLINO	83035
FLMGRD73M12E206X	GERARDO	FLAMMIA	12/08/1973	GROTTAMINARDA	AVELLINO	83035
FLMPLA56L02E206J	PAOLO	FLAMMIA	02/07/1956	GROTTAMINARDA	AVELLINO	83035
FRGSCR67E30L214Q	SOCCORSO	FORGIONE	30/05/1967	LIONI	AVELLINO	83047
FSSCMN61S03D701B	CARMINE	FOSSACRETA	03/11/1961	AVELLINO	AVELLINO	83020
FRDCMN58B08A509O	CARMINE	FREDA	08/02/1958	GROTTAMINARDA	AVELLINO	83035
GGLDNC58E18A399H	DOMENICO	GAGLIARDO	18/05/1958	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031
GRFGNN73A05L399K	GIOVANNI	GAROFANO	05/01/1973	TREVICO	AVELLINO	83058
GNTMHL78P27A509H	MICHELE	GENTILE	27/09/1978	BISACCIA	AVELLINO	83044
GCBRCC57T10D638N	ROCCO	GIACOBBE	10/12/1957	FLUMERI	AVELLINO	83040
GCBMRA65S05D638S	MARIO	GIACOBBE	05/11/1965	FLUMERI	AVELLINO	83040
GCBLGU60L08A509F	LUIGI	GIACOBBE	08/07/1960	FLUMERI	AVELLINO	83040
GVNLDA56P10A399F	ALDO	GIOVANNELLI	10/09/1956	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031
GRLCML63P53G370R	CARMELA	GIROLAMO	13/09/1963	PATERNOPOLI	AVELLINO	83052
GSILRD59B25I163C	LEONARDO	GISO	25/02/1959	SAN NICOLA BARONIA	AVELLINO	83050
GSTNGL62R09D671B	ANGELO	GIUSTO	09/10/1962	FONTANAROSA	AVELLINO	83040
GRSNGL81M14A509J	ANGELO	GRASSO	14/08/1981	FLUMERI	AVELLINO	83040
GRSDNL81M07A399O	DANIELE	GRASSO	07/08/1981	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031
GRZGNN72H14A509S	GIOVANNI	GRAZIANO	14/06/1972	TAURANO	AVELLINO	83020

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRZMHL74R04A509L	MICHELE	GRAZIOSI	04/10/1974	FRIGENTO	AVELLINO	83040
GRZRCC57E18Z614W	ROCCO	GRAZIOSI	18/05/1957	STURNO	AVELLINO	83055
GRZNTN77S15A399A	ANTONIO	GRAZIOSI	15/11/1977	FRIGENTO	AVELLINO	83040
GRLGNN78M13A399H	GIOVANNI	GRELLA	13/08/1978	SAN NAZZARO	BENEVENTO	82018
GRLVCN76B29A509Z	VINCENZO	GRELLA	29/02/1976	STURNO	AVELLINO	83055
GRFNTN67H17G848I	ANTONIO	GRIFFINI	17/06/1967	PONTELANDOLFO	BENEVENTO	82027
CCCTMS56T25G227P	TOMMASO	IACICCO	25/12/1956	ARPAISE	BENEVENTO	82010
CBLGTN65P64F566Q	GAETANA	IACOBELLI	24/09/1965	MONTEMILETTO	AVELLINO	83038
NNCNNL67D42A509Y	ANTONELLA	IANNACCONE	02/04/1967	AVELLINO	AVELLINO	83020
NNRMHL60S28A509H	MICHELINO	IANNARONE	28/11/1960	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031
NNCGNR79A22A509T	GENNARO	IANNICIELLO	22/01/1979	FLUMERI	AVELLINO	83040
NNZVCN58D03D998A	VINCENZO	IANNUZZI	03/04/1958	GESUALDO	AVELLINO	83040
NNZDVD83R03A399Q	DAVIDE	IANNUZZO	03/10/1983	TAURASI	AVELLINO	83030
MBRLNS58R28I281R	ALFONSO	IMBRIALE	28/10/1958	SANT' ANGELO DEI LOMBARDI	AVELLINO	83054
RLLGPP73D13F448P	GIUSEPPE	IORILLO	13/04/1973	MONTECALVO IRPINO	AVELLINO	83037
RIOVCN58T03D671D	VINCENZO	IORIO	03/12/1958	MIRABELLA ECLANO	AVELLINO	83036
RZZNDR65A16L973U	ANDREA	IORIZZO	16/01/1965	VILLANOVA DEL BATTISTA	AVELLINO	83030
RZZGNN79H23A399C	GIOVANNI	IORIZZO	23/06/1979	VILLANOVA DEL BATTISTA	AVELLINO	83030
SPIGNN71L30A399S	GIOVANNI	IUSPA	30/07/1971	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031
LCNCML58E68A399T	CARMELA	LA CANFORA	28/05/1958	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031
LCRDNC76D18A399W	DOMENICO	LA CARITA'	18/04/1976	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031
LLNSVT74E27A399M	SALVATORE	LA LUNA	27/05/1974	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031
LSLRCC73E13L399F	ROCCO	LA SALVIA	13/05/1973	TREVICO	AVELLINO	83058
LGAGPP67M19L973N	GIUSEPPE GIOVANNI	LAGO	19/08/1967	VILLANOVA DEL BATTISTA	AVELLINO	83030
LRAFLC73M13Z112G	FELICE	LAURI	13/08/1973	CIMITILE	NAPOLI	80030
LNEPLA59M19D638R	PAOLO	LENA	19/08/1959	FLUMERI	AVELLINO	83040
LEOGNR79C02A509C	GENNARO	LEO	02/03/1979	CESINALI	AVELLINO	83020
LNEMLB69P52Z133L	MARIA LIBERA	LEONE	12/09/1969	CASTEL BARONIA	AVELLINO	83040

LNEGNR71P07A509L	GENNARO	LEONE	07/09/1971	BONITO	AVELLINO	83032
LBSLNS67B21H426T	LUCIANO SALVATORE	LO BOSCO	21/02/1967	ROCCANOVA	POTENZA	85036
LCNCSC71H02A399P	CRESCENZO	LO CONTE	02/06/1971	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031
LCNLDA68P06A399S	ALDO	LO CONTE	06/09/1968	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031
LCNMRA59A02A399H	MARIO	LO CONTE	02/01/1959	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031
LCNNLL83B18A509A	ANIELLO	LO CONTE	18/02/1983	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011
LCNNTN66M27A399F	ANTONIO	LO CONTE	27/08/1966	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031
LCNCRC57C14A399G	CIRIACO	LO CONTE	14/03/1957	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031
LRSGRD70P53L616U	GERARDA	LO RUSSO	13/09/1970	TREVICO	AVELLINO	83058
LNGCLD59L27L272K	CLAUDIO	LUONGO	27/07/1959	TORRE LE NOCELLE	AVELLINO	83030
LNGGPP57M23L399V	GIUSEPPE	LUONGO	23/08/1957	VALLESACCARDA	AVELLINO	83050
MCCMRC59M19L973Z	AMERICO	MACCHIA	19/08/1959	FLUMERI	AVELLINO	83040
MNLRLN68P14Z110C	ERCOLINO	MAINOLFI	14/09/1968	CERVINARA	AVELLINO	83012
MNGPQL83D30A509P	PASQUALE	MANGANESE	30/04/1983	SANT' ANGELO ALL' ESCA	AVELLINO	83050
MNGLEI62C03A509H	ELIO	MANGANIELLO	03/03/1962	TORRE LE NOCELLE	AVELLINO	83030
MNZVCN68T42A509R	VINCENZA	MANZO	02/12/1968	MIRABELLA ECLANO	AVELLINO	83036
MNZMLD68P44E206G	MATILDE	MANZO	04/09/1968	GROTTAMINARDA	AVELLINO	83035
MRAGSM57C55L973Z	GELSOMINA	MARAIA	15/03/1957	VILLANOVA DEL BATTISTA	AVELLINO	83030
MRCGDE68S05B866Q	EGIDIO	MARCHESE	05/11/1968	CASALBORE	AVELLINO	83034
MRNNGL60M23A399R	ANGELO	MARIANO	23/08/1960	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031
MRTCML75B58Z404N	CARMELA ANA	MARUOTTO	18/02/1975	SAN MANGO SUL CALORE	AVELLINO	83050
MSCNTN64L18D638I	ANTONIO	MASUCCI	18/07/1964	FLUMERI	AVELLINO	83040
MZZGNN59A02A509L	GIOVANNI	MAZZARIELLO	02/01/1959	GROTTAMINARDA	AVELLINO	83035
MZZGRD64P22I264K	GERARDO	MAZZEO	22/09/1964	SANT' ANDREA DI CONZA	AVELLINO	83053
MDGLSN72S67E605C	ALESSANDRA	MEDUGNO	27/11/1972	PRATA DI PRINCIPATO	AVELLINO	83030
MLCGPP60B24Z614E	GIUSEPPE	MELCHIONNA	24/02/1960	STURNO	AVELLINO	83055
MLCNGL57T07H975Q	ANGELO	MELCHIONNO	07/12/1957	SAN MANGO SUL CALORE	AVELLINO	83050
MLLMFL73R45Z133T	MARIA FELICITA	MELILLO	05/10/1973	BISACCIA	AVELLINO	83044

MLLFMN65A58A881L	FILOMENA	MELILLO	18/01/1965	BISACCIA	AVELLINO	83044
MLRMHL57T11A566Q	MICHELANGELO	MELORO	11/12/1957	BAGNOLI IRPINO	AVELLINO	83043
MRCMCL69P05C361T	MARCELLO	MERCOGLIANO	05/09/1969	SALERNO	SALERNO	84127
MNCFNC58B07E206V	FRANCESCO	MINICHIELLO	07/02/1958	GROTTAMINARDA	AVELLINO	83035
MNCMHL57P29E206Q	MICHELE	MINICHIELLO	29/09/1957	MIRABELLA ECLANO	AVELLINO	83036
MFFCML54L65F693N	CARMELA	MOFFA	25/07/1954	MONTORO INFERIORE	AVELLINO	83020
MLNBRN76E16A399A	BRUNO	MOLINARIO	16/05/1976	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031
MLNVNI75D30A399M	IVAN	MOLINARIO	30/04/1975	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031
MNCRCC70H20D643W	ROCCO	MONACO	20/06/1970	FLUMERI	AVELLINO	83040
MNCLRD73T19A509S	LEONARDO	MONACO	19/12/1973	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031
MNGLSN72L10A509L	ALESSANDRO	MONGIELLO	10/07/1972	MELITO IRPINO	AVELLINO	83030
MNTCRC65R17D638N	CIRIACO	MONTELLA	17/10/1965	FLUMERI	AVELLINO	83040
MRNCMN75C05A489K	CARMINE	MORANO	05/03/1975	GESUALDO	AVELLINO	83040
MSCRND72D09D423T	ARMANDO FEDERIC		MUSCO	09/04/1972	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO 83011
MTUSRG79E24A399M	SERGIO	MUTO	24/05/1979	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031
NTLNDA73D44A509H	NADIA	NATALE	04/04/1973	AVELLINO	AVELLINO	83020
NVNGRD72A09F988Q	GERARDO	NOVINO	09/01/1972	NUSCO	AVELLINO	83051
LVONDR82E16A509X	ANDREA	OLIVA	16/05/1982	CESINALI	AVELLINO	83020
PPTNCL79R19A509V	NICOLA	OPPITO	19/10/1979	FLUMERI	AVELLINO	83040
PCAMND66A09Z112L	MIRANDO	PACE	09/01/1966	FLUMERI	AVELLINO	83040
PGNMHL58E25I990X	MICHELE	PAGNILLO	25/05/1958	STURNO	AVELLINO	83055
PLMGNN57S05A509U	GIOVANNI	PALMAROZZA	05/11/1957	FLUMERI	AVELLINO	83040
PLMNCL80M10A509E	NICOLA	PALMAROZZA	10/08/1980	FLUMERI	AVELLINO	83040
PNNGNN63L20A399H	GIOVANNI	PANNESE	20/07/1963	MONTECALVO IRPINO	AVELLINO	83037
PNAVCN75P16A399E	VINCENZO	PAONE	16/09/1975	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031
PRRRCC75M26F694R	ROCCO	PARRELLA	26/08/1975	MONTORO INFERIORE	AVELLINO	83020
PRRCMN83R09A489U	CARMINE	PARRELLA	09/10/1983	MONTORO INFERIORE	AVELLINO	83020
PSCNTN81L18A509O	ANTONIO	PASCUCCI	18/07/1981	BONITO	AVELLINO	83032

fonte: http://burc.regione.campania.it

PLLVCN67A01L973W	VINCENZO	PELLEGRINO	01/01/1967	VILLANOVA DEL BATTISTA	AVELLINO	83030
PLSGLI76E08A399C	GIULIO	PELUSO	08/05/1976	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031
PLSMLE64A06A328F	EMILIO	PELUSO	06/01/1964	APICE	BENEVENTO	82021
PNNLRD56P10I163Z	LEONARDO	PENNACCHIO	10/09/1956	SAN NICOLA BARONIA	AVELLINO	83050
PNNMCL68T48E245U	IMMACOLATA	PENNELLA	08/12/1968	GUARDIA LOMBARDI	AVELLINO	83040
PPELDN71T11A783T	LOREDANO	PEPE	11/12/1971	MONTECALVO IRPINO	AVELLINO	83037
PPEGLI59P08A399W	GIULIO	PEPE	08/09/1959	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031
PRLNTN61D01A399U	ANTONIO	PERILLO	01/04/1961	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031
PRRVCN82P16A399O	VINCENZO	PERRINA	16/09/1982	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031
PTRNLN69T56A509W	ANGELINA	PETRALIA	16/12/1969	GROTTAMINARDA	AVELLINO	83035
PRGPQL86R06H703Q	PASQUALE	PIRAGINO	06/10/1986	SALERNO	SALERNO	84127
PSNGPP72M10A399L	GIUSEPPE	PISANI	10/08/1972	MONTECALVO IRPINO	AVELLINO	83037
PSIGNR58R16D638M	GENNARO	PISO	16/10/1958	FLUMERI	AVELLINO	83040
PSIMHL59A22D638U	MICHELANGELO	PISO	22/01/1959	FLUMERI	AVELLINO	83040
PSIMHL60L18D638D	MICHELANGELO	PISO	18/07/1960	FLUMERI	AVELLINO	83040
PCCMHL58R10E161N	MICHELE BIAGIO	PUCCI	10/10/1958	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031
PRRDVD65L29A399Y	DAVIDE	PUORRO	29/07/1965	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031
RCPMRZ68S29Z133V	MAURIZIO	RACIOPPI	29/11/1968	APICE	BENEVENTO	82021
RDZSRN59M11L973E	ESTERINO	RADUAZZO	11/08/1959	VILLANOVA DEL BATTISTA	AVELLINO	83030
RDZPQL81A03A399B	PASQUALE	RADUAZZO	03/01/1981	FLUMERI	AVELLINO	83040
RDZGPP74R29I163B	GIUSEPPE	RADUAZZO	29/10/1974	FLUMERI	AVELLINO	83040
RDZFNC74B03I163G	FRANCESCO	RADUAZZO	03/02/1974	FLUMERI	AVELLINO	83040
RFFMHL57R12I061L	MICHELE	RAFFAELE	12/10/1957	SAN NICOLA BARONIA	AVELLINO	83050
RGZRCC74S02L399R	ROCCO	RAGAZZO	02/11/1974	TREVICO	AVELLINO	83058
RSAFNC75B01I493F	FRANCO	RAUSEO	01/02/1975	SCAMPITELLA	AVELLINO	83050
RCCSVT70H14F839Y	SALVATORE	RICCIO	14/06/1970	MELFI	POTENZA	85025
RCCDNI65D41E245Z	DIANA	RICCIO	01/04/1965	GUARDIA LOMBARDI	AVELLINO	83040
RGLNTN58B13L399F	ANTONIO	RIGILLO	13/02/1958	VALLATA	AVELLINO	83059

RBRMNL87H04A399T	MANUEL	ROBERTO	04/06/1987	VILLANOVA DEL BATTISTA	AVELLINO	83030
RCCRCC61B16B776H	ROCCO	ROCCIA	16/02/1961	CARIFE	AVELLINO	83040
RCCLCU58D45F839O	LUCIA	ROCCO	05/04/1958	GROTTAMINARDA	AVELLINO	83035
RDOMHL65P19Z133M	MICHELE	RODIA	19/09/1965	MERCOGLIANO	AVELLINO	83013
RSSBRN57S27A975W	BRUNO	ROSSETTI	27/11/1957	BONITO	AVELLINO	83032
RSSPLG74E22A509E	PIERLUIGI	ROSSETTI	22/05/1974	AVELLINO	AVELLINO	83020
RSSDNT76H19A509U	DONATO	RUSSO	19/06/1976	MELITO IRPINO	AVELLINO	83030
RSSNTN57D11F839Y	ANTONIO	RUSSO	11/04/1957	GROTTAMINARDA	AVELLINO	83035
SLLNTN59S16B776B	ANTONIO	SALLICANDRO	16/11/1959	TREVICO	AVELLINO	83058
SLVRTT71D66D998Z	ORIETTA	SALVATI	26/04/1971	GESUALDO	AVELLINO	83040
SNTLRT75R07A509C	ALBERTO	SANTAMARIA	07/10/1975	PRATOLA SERRA	AVELLINO	83030
SNTCMN70R31A509E	CARMINE	SANTOLI	31/10/1970	TORELLA DE' LOMBARDI	AVELLINO	83057
SNTLMR62S48I281C	ELILIA MARIA	SANTORO	08/11/1962	SANT' ANGELO DEI LOMBARDI	AVELLINO	83054
SRCLSN84L20A399H	ALESSANDRO	SARACINO	20/07/1984	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031
SVNGNN57T25D638Z	GIOVANNI	SAVINO	25/12/1957	FLUMERI	AVELLINO	83040
SCHVCN74R08F205L	VINCENZO	SCHIAVO	08/10/1974	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031
SCPRRC58T09D638K	ORAZIO ROCCO	SCOPPETTUOLO	09/12/1958	FLUMERI	AVELLINO	83040
SCPFNZ79A25A509N	FIORENZO	SCOPPETTUOLO	25/01/1979	FLUMERI	AVELLINO	83040
SMNMSM74A10A509I	MASSIMO	SEMENTA	10/01/1974	PRATA DI PRINCIPATO	AVELLINO	83030
SCIDNC58M04D615I	DOMENICO	SICA	04/08/1958	GROTTAMINARDA	AVELLINO	83035
SCRRFL74R60A399G	RAFFAELLA	SICURANZA	20/10/1974	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031
SLNLLD57C23L973L	LEOPOLDO	SILANO	23/03/1957	VILLANOVA DEL BATTISTA	AVELLINO	83030
SLVCMN58M02I893X	CARMINE	SILVESTRO	02/08/1958	SPERONE	AVELLINO	83020
SMNGNN57L02I493P	GIOVANNI	SIMONE	02/07/1957	SCAMPITELLA	AVELLINO	83050
SSTNMR58L42D638K	ANNA MARIA	SISTO	02/07/1958	FLUMERI	AVELLINO	83040
SLMGPP66S04L399Z	GIUSEPPE	SOLIMINE	04/11/1966	TREVICO	AVELLINO	83058
SLLTMS57S24F839R	TOMMASO	SOLLO	24/11/1957	NAPOLI	NAPOLI	80146
SPDNTN64L25D643L	ANTONIO	SPADACCINO	25/07/1964	FOGGIA	FOGGIA	71121

fonte: http://burc.regione.campania.it

SPRLDA58A10F230N	ALDO	SPERANZA	10/01/1958	MIRABELLA ECLANO	AVELLINO	83036
SPNVCN78E17A509Q	VINCENZO	SPINA	17/05/1978	CESINALI	AVELLINO	83020
SPNRRS56S01F110Y	ARTURO SANTE	SPINAZZOLA	01/11/1956	MELITO IRPINO	AVELLINO	83030
SPNNTN66C25F110F	ANTONIO	SPINAZZOLA	25/03/1966	MELITO IRPINO	AVELLINO	83030
SPNRTR66M18F110F	ARTURO	SPINAZZOLA	18/08/1966	MELITO IRPINO	AVELLINO	83030
STNNGL78B22A399D	ANGELO	STANCO	22/02/1978	STURNO	AVELLINO	83055
STNSVT74B15I990Q	SALVATORE	STANCO	15/02/1974	STURNO	AVELLINO	83055
STSGTN81D19H501P	AGOSTINO	STASIO	19/04/1981	FLUMERI	AVELLINO	83040
STRNTN59H18D638W	ANTONIO	STERITI	18/06/1959	FLUMERI	AVELLINO	83040
STPGRD57P12M130S	GERARDO	STOPPIELLO	12/09/1957	VOLTURARA IRPINA	AVELLINO	83050
STRMST80D07A509D	MODESTINO	STRAMAGLIO	07/04/1980	AVELLINO	AVELLINO	83020
STRLRT70R31A509J	ALBERTO	STROZZIERO	31/10/1970	AIELLO DEL SABATO	AVELLINO	83020
TRSNGL57M09A509T	ANGELO	TAURASI	09/08/1957	GROTTAMINARDA	AVELLINO	83035
TRARLA57P02F230R	AURELIO	TAURO	02/09/1957	MIRABELLA ECLANO	AVELLINO	83036
TRRCRC57C16F566B	CIRIACO	TERRANERA	16/03/1957	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031
TTORSO63R45I493H	ROSA	TOTO	05/10/1963	SCAMPITELLA	AVELLINO	83050
TRNRFL80C18A509O	RAFFAELE GIUSEPPE	TROIANO	18/03/1980	BISACCIA	AVELLINO	83044
TRSLCU76T07A509L	LUCA	TROISE	07/12/1976	AVELLINO	AVELLINO	83020
VCCMHL74B03B885W	MICHELE	VECCHIA	03/02/1974	SANT' ANGELO ALL' ESCA	AVELLINO	83050
VSSCSM57R15G227I	COSIMO	VESSICHELLI	15/10/1957	PADULI	BENEVENTO	82020
VTLCMN56T16E206J	CARMINE	VITALE	16/12/1956	GROTTAMINARDA	AVELLINO	83035
VTLNTN70R03G242V	ANTONIO	VITALE	03/10/1970	CASAMARCIANO	NAPOLI	80032
VTLDNC63D05F448D	DOMENICO	VITILLO	05/04/1963	MONTECALVO IRPINO	AVELLINO	83037
VTLLGU63B17A399W	LUIGI	VITILLO	17/02/1963	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031
VTLNTN68D29A509E	ANTONIO	VITILLO	29/04/1968	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031
VLPPQL67L19F546L	PASQUALE	VOLPE	19/07/1967	MONTELLA	AVELLINO	83048
VZZPTR71R15Z133X	PIETRO	VOZZELLA	15/10/1971	SANT' ANGELO ALL' ESCA	AVELLINO	83050
ZRRGPP71D22A509I	GIUSEPPE	ZARRILLO	22/04/1971	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 752 del 31/07/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 3 - UOD Promozione e valorizzazione di beni culturali

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - ASSE 1 OB. OP. 1.9 - D.G.R.C. N. 297/2012: SELEZIONE EVENTI DI PARTICOLARE RILEVANZA STRATEGICA PER LA VALORIZZAZIONE E LA FRUIZIONE DEI BENI CULTURALI IN GRADO DI VEICOLARE E DIFFONDERE L'IMMAGINE CULTURALE E TURISTICA DELLA CAMPANIA A LIVELLO NAZIONALE E INTERNAZIONALE PER L'ESTATE 2012 - PROGETTO "ETHNOS". BENEFICIARIO: IL COMUNE DI NAPOLI CUP: B69E12001460006 - CODICE SMILE: 174. PROPOSTA DI III ACCONTO.

IL DIRIGENTE

ATTESO CHE:

a. al fine di dare attuazione alla programmazione adottata con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 297 del 26/06/2012, con il Decreto Dirigenziale n. 119 del 27/07/2012 è stato approvata la graduatoria di merito e l'elenco delle proposte progettuali degli eventi della stagione estiva Luglio – Settembre 2012;

b. tra gli eventi inseriti nel suddetto elenco è compreso il progetto " *Ethnos*", presentato dal Comune di Napoli, avente l'importo complessivo di € 132.000,00, a valere sul POR Campania FESR 2007-2013;

RICHIAMATI:

a. il Decreto Dirigenziale n. 138 del 12/09/2012, così come modificato con Decreto Dirigenziale n. 144 del 01/10/2012 con cui, previa acquisizione del progetto esecutivo:

   a.1. è stata disposta l'ammissione al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 1.9 del succitato progetto, per l'importo massimo di € 132.000,00;

   a.2. si è stabilito di regolamentare i rapporti con il Comune di Napoli con apposita convenzione per le operazioni relative all'acquisizione di beni e servizi, secondo lo schema approvato con il medesimo Decreto;

   a.3. si è stabilito che il trasferimento delle risorse al Beneficiario sarebbe avvenuto secondo quanto specificato nella surrichiamata convenzione e, comunque, nel rispetto dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del Patto di Stabilità secondo le disposizioni dettate in materia dalla Legge e dalla Giunta Regionale;

   a.4. si è stabilito che solo in sede di rendicontazione sarebbe stato possibile definire, in dettaglio, l'entità delle spese considerate ammissibili sulla base della documentazione trasferita al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 dal Beneficiario ed inerente agli importi da imputare al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013;

   a.5. si è rinviata a successivo provvedimento l'assunzione dell'impegno di spesa, in favore del Comune di Napoli, dell'importo di € 132.000,00, IVA inclusa, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013;

a. la convenzione rep. n. 2, stipulata il 17/01/2013, regolante i rapporti tra il ROO 1.9 e il Comune di Napoli, che, all'art. 6, disciplina le condizioni di erogazione del finanziamento FESR concesso per il progetto "Napoli Blues Festival",

b. il Decreto Dirigenziale n. 598 del 22/10/2012, con cui l'A.G.C. 09, previa proposta mediante Decreto Dirigenziale n. 138 del 12/09/2012, così come modificato con Decreto Dirigenziale n. 144 del 01/10/2012, ha disposto l'impegno di spesa, a favore del Comune di Napoli, dell'importo di € 132.000,00, IVA inclusa, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013;

c. il Decreto Dirigenziale n. 34 del 18/6/2013 con cui, previa acquisizione della documentazione specificata all'art. 6 della convenzione 1/2013, è stata disposta la liquidazione del primo acconto per l'importo di € 39.600,00, corrispondente al 30% del finanziamento;

d. il Decreto Dirigenziale n. 466 del 9/8/2013, con cui l'A.G.C. 09, previa proposta mediante Decreto Dirigenziale n. 34 del 18/6/2013, ha disposto la liquidazione del primo acconto, a favore del Comune

di Napoli, dell'importo di € 39.600,00, IVA inclusa, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013;

e. il Decreto Dirigenziale n. 222 del 13/2/2014 con cui, previa acquisizione della documentazione specificata all'art. 6 della convenzione 1/2013, è stata disposta la liquidazione del secondo acconto per l'importo di € 39.600,00, corrispondente al 30% del finanziamento;

f. il Decreto Dirigenziale n. 88 del 13/3/2014, con cui il Dipartimento 54, previa proposta mediante Decreto Dirigenziale n. 222 del 13/2/2014, ha disposto la liquidazione del secondo acconto, a favore del Comune di Napoli, dell'importo di € 39.600,00, IVA inclusa, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013;

CONSIDERATO CHE:

a. con nota n. 0427631 del 28/5/2014 acquisita al protocollo con n. 0386315 del 6/6/2014 il Comune di Napoli ha formulato richiesta per il riconoscimento del terzo acconto del finanziamento FESR concesso;

b. il Beneficiario, ha supportato la suddetta richiesta corredandola di:

   b.1. attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate per un importo pari al 100% del secondo acconto, unitamente alla copia conforme all'originale della documentazione amministrativa e contabile a copertura dell'acconto richiesto;

   b.2. attestazione che il servizio/fornitura non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato;

   b.3. *check list*, di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, debitamente compilata, timbrata e sottoscritta dal RUP;

RILEVATO CHE la documentazione trasmessa è esaustiva rispetto a quanto previsto dall'art. 6.2 della convenzione rep. 2/2013 del 17/01/2013;

DATO ATTO CHE,

a. conformemente a quanto disposto dal Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 nonché del Manuale delle procedure per i controlli di primo livello POR Campania FESR 2007/2013, l'erogazione del finanziamento è subordinata all'esito positivo delle verifiche all'uopo operate dall'Unità centrale per i controlli di primo livello;

b. la concessione del finanziamento è antecedente alla emanazione del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e, pertanto, non soggetta agli obblighi di pubblicazione previsti dagli artt. 26 e 27 del predetto provvedimento;

RITENUTO, pertanto, NECESSARIO:

a. procedere alla proposta di liquidazione, in favore del Comune di Napoli, del terzo acconto del finanziamento concesso per l'importo, IVA inclusa, di € 39.600,00 corrispondente al 30% del finanziamento medesimo, facendo gravare la spesa sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - E.F. 2013 – codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

codificazione di transazione elementare della spesa								*Codice gestionale SIOPE*
CAP	**Missione**	**Programma**	**TIT DPCM**	**IV livello piano dei conti**	**COFOG**	**Codice ident. Transazioni UE**	**SIOPE**	
2616	5	3	2	2.03.01.02.000	8.2	3	2.02.03	2234

b. imputare la spesa in questione sull'impegno assunto con il surrichiamato Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. 09 n. 598 del 22/10/2012, specificando che il 75%, pari ad € 29.700,00 è a valere sui fondi UE ed il rimanente 25%, pari ad € 9.900,00, sui fondi nazionali;

PRECISATO CHE solo in sede di rendicontazione complessiva sarà possibile definire, in dettaglio, l'entità delle spese considerate ammissibili sulla base della documentazione trasferita al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 dal Beneficiario ed inerente agli importi da imputare al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013;

VISTO:

a. il POR Campania FESR 2007-2013;

b. le Decisioni della Commissione UE C(2007)4265 dell'11 settembre 2007, C(2012)1843 del 27 marzo 2012, C(2012)6248 del 21 settembre 2012 e C(2013)4196 del 5 luglio 2013 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

c. le Deliberazioni n. 1921 del 9 novembre 2007, n. 166 del 4 aprile 2012, n.521 del 28 settembre 2012 e n. 226 del 19 luglio 2013 con le quali la Giunta Regionale ha preso rispettivamente atto delle Decisioni di cui al precedente punto b.;

d. la nota circolare del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 "Direttiva POR Campania FESR 2007/13 gestione contabile capitoli di spesa";

e. la nota circolare dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 prot. 570098 del 20 luglio 2011 "Disposizioni attuative della direttiva del Capo di Gabinetto prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011";

f. il DD AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013 "POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione <Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013>";

g. il DD AGC 09 – Settore 1 - n. 3 del 10.5.2013 – "POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione del <Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR Campania FESR 2007-2013>";

h. la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Campania";

i. le note circolari dell'AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi prot. 286351 del 13 aprile 2012 e prot. 397168 del 24 maggio 2012 "Art. 35, commi da 8 a 13, D.L. n. 1/12 convertito in legge dall'art. 1, comma 1, della legge 24 marzo 2012, n. 27. Pagamenti in favore dei soggetti al regime di Tesoreria Unica";

j. la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;

k. il DPGR n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

l. il DPGR n. 227 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

m. il DPGR n. 433 del 14/11/2013 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";

n. il DPGR n. 437 del 14/11/2013, modificato con DPGR n. 438 del 15/112013, con il quale la Responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 è stata conferita al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

o. la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";

p. la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2014";

q. la DGR n. 92 del 1°aprile 2014 "Approvazione B ilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016.";

r. il D.D. della n. 444 del 17/04/2014 col quale è stato modificato il team dell'Obiettivo Operativo 1.9 di cui al DD AGC 13 - Settore 03 - n. 1067 del 21.11.2008, come rimodulato in ultimo con DD AGC 13 - Settore 03 - n. 69 del 28.8.2013;

s. la nota circolare del Responsabile per la prevenzione della corruzione e Responsabile della Trasparenza della GR prot.414619 del 17/6/2014 "Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, artt. 26 e 27. Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione dio vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.";

t. la nota circolare dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 prot.456397 dell'1/7/2014 "D.Lgs. 14/03/2013, n. 33, artt. 26 e 27. Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione dio vantaggi economici. Circolare prot. n. 414619 del 17/06/2014";

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 01.

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. **di dare atto** che il **Comune di Napoli**, quale Beneficiario di finanziamento a valere sull'Ob. Op. 1.9 del PO FESR Campania 2007/2013 per la realizzazione del progetto ***"Ethnos",*** (**CUP B69E12001460006** - **cod SMILE 174**), ha presentato la richiesta per il riconoscimento del terzo acconto del finanziamento FESR e che la documentazione trasmessa è esaustiva rispetto a quanto previsto dall'art. 6.2 della convenzione rep. 2/2013 del 17/01/2013;

2. **di proporre** la corresponsione in conto residui al Comune di Napoli, per il succitato progetto, del **terzo acconto** del finanziamento FESR per l'importo, IVA inclusa, di 39.600,00, mediante accredito sul conto di tesoreria provinciale **n. 425** – codice conto n. **0063533,** facendo gravare la spesa sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - E.F. 2013 - codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

codificazione di transazione elementare della spesa								*Codice gestionale SIOPE*
CAP	**Missione**	**Programma**	**TIT DPCM**	**IV livello piano dei conti**	**COFOG**	**Codice ident. Transazioni UE**	**SIOPE**	
2616	5	3	2	2.03.01.02.000	8.2	3	2.02.03	2234

3. **di imputare** la spesa in questione sull'impegno assunto con il Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. 09 n. 598 del 22/10/2012, specificando che il 75%, pari ad € 29.700,00 è a valere sui fondi UE ed il rimanente 25%, pari ad € 9.900,00, sui fondi nazionali;
4. **di attivare** l'Unità centrale per i controlli di primo livello, così come disposto dal Manuale delle procedure per i controlli di primo livello POR Campania FESR 2007-2013, affinché effettui le verifiche di propria competenza ai sensi del paragrafo 3.3 del citato Manuale, al cui esito positivo è subordinata la liquidazione, di cui al soprastante punto 2, da parte della competente Autorità di Gestione;
5. **di trasmettere** alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale, secondo le direttive emanate dal Capo di Gabinetto della Presidenza con nota prot. n. 6797/UDC/GAB/CG del 25/05/2011, il presente provvedimento al fine di procedere alla liquidazione, a favore del **Comune di Napoli** (C.F. 80014890638), del terzo acconto del finanziamento FESR, previo parere positivo dell'Unità centrale per i controlli di I livello;
6. **di dare, infine, atto** che la concessione del finanziamento oggetto del presente atto è antecedente alla emanazione del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e, pertanto, non soggetta agli obblighi di pubblicazione previsti dagli artt. 26 e 27 del predetto provvedimento.

ROMANO

Decreto Dirigenziale n. 753 del 31/07/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 3 - UOD Promozione e valorizzazione di beni culturali

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - ASSE 1 OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 - D.G.R.C. N. 197 DEL 21.6.2013 - SESSIONE 1 SETTEMBRE 2013 - 31 MAGGIO 2014 - INTERVENTO: PLAYING ON OUR HEARSTRINGS - VIAGGIO TRA I TESORI NASCOSTI DI RAVELLO - BENEFICIARIO: COMUNE DI RAVELLO (SA) - CUP J29J13000290009 - CODICE SMILE:183 - PROPOSTA DI ANTICIPAZIONE.

IL DIRIGENTE

ATTESO CHE:

a. al fine di dare attuazione alla programmazione adottata con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 197 del 21.6.2013, con DD n. 63 del 6.8.2013, rettificato con DD n. 67 del 12.8.2013, il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9, ha approvato la graduatoria delle proposte progettuali beneficiarie del finanziamento per la sessione "Settembre 2013 – Maggio 2014";

b. nella quale figura l'intervento *Playing on our hearstrings - viaggio tra i tesori nascosti di Ravello*, dell'importo complessivo di € 150.000,00, di cui € 130.000,00, a valere sui fondi del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, presentato dal Comune di Ravello (SA);

RICHIAMATI:

a. il Decreto Dirigenziale n. 79 del 23/10/2013 con cui, previa acquisizione del progetto esecutivo:

   a.1. è stata disposta l'ammissione al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 1.9 del succitato progetto, per l'importo massimo di € 130.000,00;

   a.2. si è stabilito di regolamentare i rapporti con il Comune di Ravello (SA)con apposita convenzione per le operazioni relative all'acquisizione di beni e servizi, secondo lo schema approvato con il medesimo Decreto;

   a.3. si è stabilito che il trasferimento delle risorse al Beneficiario sarebbe avvenuto secondo quanto specificato nella surrichiamata convenzione e, comunque, nel rispetto dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del Patto di Stabilità secondo le disposizioni dettate in materia dalla Legge e dalla Giunta Regionale;

   a.4. si è stabilito che solo in sede di rendicontazione sarebbe stato possibile definire, in dettaglio, l'entità delle spese considerate ammissibili sulla base della documentazione trasferita al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 dal Beneficiario ed inerente agli importi da imputare al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013;

   a.5. si è rinviata a successivo provvedimento l'assunzione dell'impegno di spesa, in favore del Comune di Ravello (SA), dell'importo di € 130.000,00, IVA inclusa, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013;

b. la convenzione rep. 7/2013, stipulata il 10/12/2013, regolante i rapporti tra il ROO 1.9 e il Comune di Ravello (SA), che, all'art. 5, disciplina le condizioni di erogazione del finanziamento FESR concesso per il progetto "Playing on our hearstrings - viaggio tra i tesori nascosti di Ravello "";

c. il Decreto Dirigenziale n. 327 del 25/06/2014, con cui l'A.G.C. 09, previa proposta mediante Decreto Dirigenziale n. 79 del 23/10/2013, ha disposto l'impegno di spesa, a favore del Comune di Ravello (SA), dell'importo di € 130.000,00, IVA inclusa, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013;

CONSIDERATO CHE:

a. con note n. 003469/14, n.004614/14 e n. 5556 del 11/06/14, acquisite al protocollo del Settore con n.n. 285718/2014, 364290/2014 e n. 424252 del 20/06/14 il Comune di Ravello (SA) ha formulato richiesta per il riconoscimento del primo acconto del finanziamento FESR concesso;

b. il Beneficiario, ha supportato la suddetta richiesta corredandola di:

b.1. verbale di avvio del servizio e formale comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato;

b.2. dichiarazione del RUP attestante:

b.2.1. che l'affidamento dei servizi relativi all'intervento in questione è avvenuto nell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia;

b.2.2. che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e non è recuperabile;

b.2.3. che le spese relative al finanziamento regionale di che trattasi non afferiscono ad altri finanziamenti di fonte pubblica o privata;

b.2.4. il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità delle operazioni ai sensi dell'art 8 comma 3, del Reg. CE n. 1828/2006;

b.2.5. la congruità dei prezzi;

b.3. documentazione amministrativo-contabile inerente alle procedure adottate per gli affidamenti relativi alle attività finanziate con i fondi FESR;

b.4. *check list*, di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, debitamente compilata, timbrata e sottoscritta dal RUP;

RILEVATO CHE la documentazione trasmessa è esaustiva rispetto a quanto previsto dall'art. 6.1 della convenzione rep. 7/2014 del 10/01/2012;

DATO ATTO CHE:

a. conformemente a quanto disposto dal Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 nonché del Manuale delle procedure per i controlli di primo livello POR Campania FESR 2007/2013, l'erogazione del finanziamento è subordinata all'esito positivo delle verifiche all'uopo operate dall'Unità centrale per i controlli di primo livello;

b. i dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento risultano pubblicati sul sito istituzionale della Regione Campania nella sezione relativa ad atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro, come indicato dagli artt. 26, comma 2, e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" (http://www.sito.regione.campania.it/trasparenza/33/index_concessioni.htm);

RITENUTO, pertanto, NECESSARIO:

a. procedere alla proposta di liquidazione, in favore del Comune di Ravello (SA), del primo acconto del finanziamento concesso per l'importo, IVA inclusa, di € 39.000,00, corrispondente al 30% del finanziamento medesimo, facendo gravare la spesa sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - E.F. 2013 – codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

codificazione di transazione elementare della spesa								*Codice gestionale SIOPE*
CAP	**Missione**	**Programma**	**TIT DPCM**	**IV livello piano dei conti**	**COFOG**	**Codice ident. Transazioni UE**	**SIOPE**	
2616	5	3	2	2.03.01.02.000	8.2	3	2.02.03	2234

b. imputare la spesa in questione sull'impegno assunto con il surrichiamato Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. 09 n. 327 del 25/06/2014, specificando che il 75%, pari ad € 29.250,00, è a valere sui fondi UE ed il rimanente 25%, pari ad € 9.750,00, sui fondi nazionali;

PRECISATO CHE solo in sede di rendicontazione complessiva sarà possibile definire, in dettaglio, l'entità delle spese considerate ammissibili sulla base della documentazione trasferita al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 dal Beneficiario ed inerente agli importi da imputare al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013;

VISTO:

a. il POR Campania FESR 2007-2013;

b. le Decisioni della Commissione UE C(2007)4265 dell'11 settembre 2007, C(2012)1843 del 27 marzo 2012, C(2012)6248 del 21 settembre 2012 e C(2013)4196 del 5 luglio 2013 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

c. le Deliberazioni n. 1921 del 9 novembre 2007, n. 166 del 4 aprile 2012, n.521 del 28 settembre 2012 e n. 226 del 19 luglio 2013 con le quali la Giunta Regionale ha preso rispettivamente atto delle Decisioni di cui al precedente punto b.;

d. la nota circolare del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 "Direttiva POR Campania FESR 2007/13 gestione contabile capitoli di spesa";

e. la nota circolare dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 prot. 570098 del 20 luglio 2011 "Disposizioni attuative della direttiva del Capo di Gabinetto prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011";

f. il DD AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013 "POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione <Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013>";

g. il DD AGC 09 – Settore 1 - n. 3 del 10.5.2013 – "POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione del <Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR Campania FESR 2007-2013>";

h. la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Campania";

i. le note circolari dell'AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi prot. 286351 del 13 aprile 2012 e prot. 397168 del 24 maggio 2012 "Art. 35, commi da 8 a 13, D.L. n. 1/12 convertito in legge dall'art. 1, comma 1, della legge 24 marzo 2012, n. 27. Pagamenti in favore dei soggetti al regime di Tesoreria Unica";

j. la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;

k. il DPGR n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

l. il DPGR n. 227 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

m. il DPGR n. 433 del 14/11/2013 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";

n. il DPGR n. 437 del 14/11/2013, modificato con DPGR n. 438 del 15/112013, con il quale la Responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 è stata conferita al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

o. la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";

p. la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2014";

q. la DGR n. 92 del 1°aprile 2014 "Approvazione B ilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016.";

r. il D.D. della n. 444 del 17/04/2014 col quale è stato modificato il team dell'Obiettivo Operativo 1.9 di cui al DD AGC 13 - Settore 03 - n. 1067 del 21.11.2008, come rimodulato in ultimo con DD AGC 13 - Settore 03 - n. 69 del 28.8.2013;

s. la nota circolare del Responsabile per la prevenzione della corruzione e Responsabile della Trasparenza della GR prot.414619 del 17/6/2014 "Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, artt. 26 e 27. Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione dio vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.";

t. la nota circolare dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 prot.456397 dell'1/7/2014 "D.Lgs. 14/03/2013, n. 33, artt. 26 e 27. Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione dio vantaggi economici. Circolare prot. n. 414619 del 17/06/2014";

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'ufficio e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD 03 Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali,

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. **di dare atto** che il Comune di Ravello (SA), quale Beneficiario di finanziamento a valere sull'Ob. Op. 1.9 del PO FESR Campania 2007/2013 per la realizzazione del progetto **"**Intervento: Playing on our hearstrings - viaggio tra i tesori nascosti di Ravello **"** (**CUP J29J13000290009 - Codice SMILE:183**), ha presentato la richiesta per il riconoscimento del primo acconto del finanziamento FESR e che la documentazione trasmessa è esaustiva rispetto a quanto previsto dall'art. 6.1 della convenzione rep. 7/2014 del 10/12/2013;

2. **di proporre** la corresponsione in conto residui al Comune di Ravello (SA), per il succitato progetto, del **primo acconto** del finanziamento FESR per l'importo, IVA inclusa, di **€ 39.000,00**, mediante accredito sul conto di Tesoreria provinciale **n. 424 Salerno – codice conto n. 0304819 ,** facendo gravare la spesa sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - E.F. 2013 - codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

codificazione di transazione elementare della spesa								*Codice gestionale SIOPE*
CAP	**Missione**	**Programma**	**TIT DPCM**	**IV livello piano dei conti**	**COFOG**	**Codice ident. Transazioni UE**	**SIOPE**	
2616	5	3	2	2.03.01.02.000	8.2	3	2.02.03	2234

3. **di imputare** la spesa in questione sull'impegno assunto con il Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. 09 n. 327 del 25/06/2014, specificando che il 75%, pari ad € 29.250,00, è a valere sui fondi UE ed il rimanente 25%, pari ad € 9.750,00, sui fondi nazionali;
4. **di attivare** l'Unità centrale per i controlli di primo livello, così come disposto dal Manuale delle procedure per i controlli di primo livello POR Campania FESR 2007-2013, affinché effettui le verifiche di propria competenza ai sensi del paragrafo 3.3 del citato Manuale, al cui esito positivo è subordinata la liquidazione, di cui al soprastante punto 2, da parte della competente Autorità di Gestione;
5. **di dare, altresì, atto** che i dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento risultano pubblicati sul sito istituzionale della Regione Campania nella sezione relativa ad atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro, come indicato dagli artt. 26, comma 2, e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" (http://www.sito.regione.campania.it/trasparenza/33/index_concessioni.htm).
6. **di trasmettere** alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale, secondo le direttive emanate dal Capo di Gabinetto della Presidenza con nota prot. n. 6797/UDC/GAB/CG del 25/05/2011, il presente provvedimento al fine di procedere alla liquidazione del I acconto del finanziamento FESR a favore del Comune di Ravello (SA) (C.F..00472790658), previo parere positivo dell'Unità centrale per i controlli di I livello.

ROMANO

Decreto Dirigenziale n. 754 del 31/07/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 3 - UOD Promozione e valorizzazione di beni culturali

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 - BENI E SITI CULTURALI - PROGRAMMA DI INTERVENTI, DI RISONANZA NAZIONALE ED INTERNAZIONALE, CONNESSI AL RECUPERO, PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DELLA CAMPANIA ANCHE AI FINI DELLO SVILUPPO TURISTICO - SESSIONE "01 SETTEMBRE 2013 - 31 MAGGIO 2014" - INTERVENTO: VALORIZZA MUSEO - BENEFICIARIO: COMUNE DI ACERRA (NA) - CUP F39G13001470008 - CODICE SMILE: 189 - PROPOSTA DI 1° ACCONTO

IL DIRIGENTE

ATTESO CHE

a. al fine di dare attuazione alla programmazione adottata con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 197 del 21/06/2013, con il Decreto Dirigenziale 63 del 6.8.2013, rettificato con DD n. 67 del 12.8.2013 è stato approvato il percorso tematico denominato "Settembre 2013 – Gennaio 2015", articolato nelle distinte sessioni "*01 Settembre 2013 – 31 Maggio 2014" e "01 Giugno 2014 – 31 Gennaio 2015* ";

b. tra gli eventi inseriti nel suddetto percorso tematico è compreso il progetto "*Valorizza Museo"*, dell'importo complessivo di € 300.000,00, a valere sui fondi del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, presentato dal Comune di Acerra (NA);

RICHIAMATI

a. il Decreto Dirigenziale 169 del 21/02/2014 con cui, previa acquisizione del progetto esecutivo:

   a.1. è stata disposta l'ammissione al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 1.9 del succitato progetto, per l'importo massimo di € 300.000,00;

   a.2. si è stabilito di regolamentare i rapporti con Il Comune di Acerra con apposita convenzione per le operazioni relative all'acquisizione di lavori, beni e servizi, secondo lo schema approvato con il medesimo Decreto;

   a.3. si è stabilito che il trasferimento delle risorse al Beneficiario sarebbe avvenuto secondo quanto specificato nella surrichiamata convenzione e, comunque, nel rispetto dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del Patto di Stabilità secondo le disposizioni dettate in materia dalla Legge e dalla Giunta Regionale;

   a.4. si è stabilito che solo in sede di rendicontazione sarebbe stato possibile definire, in dettaglio, l'entità delle spese considerate ammissibili sulla base della documentazione trasferita al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 dal Beneficiario ed inerente agli importi da imputare al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013;

   a.5. si è rinviata a successivo provvedimento l'assunzione dell'impegno di spesa, in favore del Comune di Acerra, dell'importo di € 300.000,00, IVA inclusa, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013;

b. la convenzione rep. 4/2014, stipulata il 04/03/2014, regolante i rapporti tra il ROO 1.9 ed il Comune di Acerra che, all'art. 6, disciplina le condizioni di erogazione del finanziamento FESR concesso per il progetto "Valorizza Museo";

c. il Decreto Dirigenziale n. 218 del 30/05/2014, con cui l'A.G.C. 09, previa proposta mediante Decreto Dirigenziale n. 169 del 21/02/2014, ha disposto l'impegno di spesa, a favore del Comune di Acerra, dell'importo di € 300.000,00, IVA inclusa, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013;

CONSIDERATO CHE

a. con nota n. 23659 del 16/06/2014, e nota integrativa n 25768 del 30/06/2014, acquisite al protocollo della Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero rispettivamente ai nn. 422258 del 20/06/2014, e 459701 del 02/072104, il Comune di Acerra ha formulato richiesta per il riconoscimento del primo acconto del finanziamento FESR concesso;

b. il Beneficiario, ha supportato la suddetta richiesta corredandola di:

b.1. verbale di avvio del servizio e formale comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato;

b.2. dichiarazione del RUP attestante:

b.2.1. che l'affidamento dei servizi relativi all'intervento in questione è avvenuto nell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia;

b.2.2. che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e non è recuperabile;

b.2.3. che le spese relative al finanziamento regionale di che trattasi non afferiscono ad altri finanziamenti di fonte pubblica o privata;

b.2.4. il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità delle operazioni ai sensi dell'art 8 comma 3, del Reg. CE n. 1828/2006;

b.2.5. la congruità dei prezzi;

b.3. documentazione amministrativo-contabile inerente alle procedure adottate per gli affidamenti relativi alle attività finanziate con i fondi FESR;

b.4. *check list*, di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, debitamente compilata, timbrata e sottoscritta dal RUP;

c. con nota n 25837 del 30/06/2014, acquisita al protocollo della Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero al n. 464935 del 4/07/2014, il comune di Acerra ha trasmesso la comunicazione di variazione del cronoprogramma del progetto di cui trattasi;

d. con nota protocollo n. 480095 del 09/07/2014, preso atto della comunicazione di cui al comma precedente, è stata richiesta al Comune di Acerra la trasmissione del provvedimento di approvazione formale della suddetta variazione del crono programma;

e. con nota n. 27382 del 09/07/2014, acquisita al protocollo della Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero al n. 485111 dell'11/07/2014, il Comune di Acerra ha trasmesso la Delibera di G.C. n. 80 del 30/06/2014 di approvazione della variazione del cronoprogramma;

RILEVATO CHE la documentazione trasmessa è esaustiva rispetto a quanto previsto dall'art. 6 della convenzione rep. 4/2014 del 04/03/2014;

DATO ATTO CHE:

a. conformemente a quanto disposto dal Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 nonché del Manuale delle procedure per i controlli di primo livello POR Campania FESR 2007/2013, l'erogazione del finanziamento è subordinata all'esito positivo delle verifiche all'uopo operate dall'Unità centrale per i controlli di primo livello;

b. i dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento risultano pubblicati sul sito istituzionale della Regione Campania nella sezione relativa ad atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro, come indicato dagli artt. 26, comma 2, e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina

riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" (http://www.sito.regione.campania.it/trasparenza/33/index_concessioni.htm);

RITENUTO, pertanto, NECESSARIO

a. procedere alla proposta di liquidazione, in favore del Comune di Acerra, del primo acconto del finanziamento concesso per l'importo, IVA inclusa, di € 90.000,00, corrispondente al 30% del finanziamento medesimo, facendo gravare la spesa sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

codificazione di transazione elementare della spesa								*Codice gestionale SIOPE*
CAP	**Missione**	**Programma**	**TIT DPCM**	**IV livello piano dei conti**	**COFOG**	**Codice ident. Transazioni UE**	**SIOPE**	
2616	5	3	2	2.03.01.02.000	8.2	3	2.02.03	2234

b. imputare la spesa in questione sull'impegno assunto con il surrichiamato Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. 09 n. 218 del 30/05/2014, specificando che il 75%, pari ad € 67.500,00, è a valere sui fondi UE ed il rimanente 25%, pari ad € 22.500,00, sui fondi nazionali;

PRECISATO CHE solo in sede di rendicontazione complessiva sarà possibile definire, in dettaglio, l'entità delle spese considerate ammissibili sulla base della documentazione trasferita al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 dal Beneficiario ed inerente agli importi da imputare al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013;

VISTO

a. il POR Campania FESR 2007-2013;

b. le Decisioni della Commissione UE C(2007)4265 dell'11 settembre 2007, C(2012)1843 del 27 marzo 2012, C(2012)6248 del 21 settembre 2012 e C(2013)4196 del 5 luglio 2013 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

c. le Deliberazioni n. 1921 del 9 novembre 2007, n. 166 del 4 aprile 2012, n.521 del 28 settembre 2012 e n. 226 del 19 luglio 2013 con le quali la Giunta Regionale ha preso rispettivamente atto delle Decisioni di cui al precedente punto b.;

d. la nota circolare del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 "Direttiva POR Campania FESR 2007/13 gestione contabile capitoli di spesa";

e. la nota circolare dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 prot. 570098 del 20 luglio 2011 "Disposizioni attuative della direttiva del Capo di Gabinetto prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011";

f. il DD AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013 "POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione <Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013>";

g. il DD AGC 09 – Settore 1 - n. 3 del 10.5.2013 – "POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione del <Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR Campania FESR 2007-2013>";

h. la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Campania";

i. le note circolari dell'AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi prot. 286351 del 13 aprile 2012 e prot. 397168 del 24 maggio 2012 "Art. 35, commi da 8 a 13, D.L. n. 1/12 convertito in legge dall'art. 1,

comma 1, della legge 24 marzo 2012, n. 27. Pagamenti in favore dei soggetti al regime di Tesoreria Unica";

j. la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;

k. il DPGR n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

l. il DPGR n. 227 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

m. il DPGR n. 433 del 14/11/2013 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";

n. il DPGR n. 437 del 14/11/2013, modificato con DPGR n. 438 del 15/112013, con il quale la Responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 è stata conferita al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

o. la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";

p. la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2014";

q. la DGR n. 92 del 1°aprile 2014 "Approvazione B ilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016.";

r. il D.D. della n. 444 del 17/04/2014 col quale è stato modificato il team dell'Obiettivo Operativo 1.9 di cui al DD AGC 13 - Settore 03 - n. 1067 del 21.11.2008, come rimodulato in ultimo con DD AGC 13 - Settore 03 - n. 69 del 28.8.2013;

s. la nota circolare del Responsabile per la prevenzione della corruzione e Responsabile della Trasparenza della GR prot.414619 del 17/6/2014 "Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, artt. 26 e 27. Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione dio vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.";

t. la nota circolare dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 prot.456397 dell'1/7/2014 "D.Lgs. 14/03/2013, n. 33, artt. 26 e 27. Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione dio vantaggi economici. Circolare prot. n. 414619 del 17/06/2014";

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'ufficio e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD 03 Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali,

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. **di dare atto** che Il Comune di Acerra, quale Beneficiario di finanziamento a valere sull'Ob. Op. 1.9 del PO FESR Campania 2007/2013 per la realizzazione del progetto ***"Valorizza Museo"*** (CUP

F39G13001470008 - Codice SMILE: 189), ha presentato la richiesta per il riconoscimento del primo acconto del finanziamento FESR e che la documentazione trasmessa è esaustiva rispetto a quanto previsto dall'art. 6 della convenzione rep. 4/2014 del 04/03/2014;

2. **di proporre** la corresponsione in conto residui al Comune di Acerra, per il succitato progetto, del **primo acconto** del finanziamento FESR per l'importo, IVA inclusa, di **€ 90.000,00**, mediante accredito sul conto di tesoreria unica provinciale di Napoli- codice IBAN- **IT34C0100003245425300063406,** facendo gravare la spesa sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - E.F. 2013 - codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

codificazione di transazione elementare della spesa								*Codice gestionale SIOPE*
CAP	**Missione**	**Programma**	**TIT DPCM**	**IV livello piano dei conti**	**COFOG**	**Codice ident. Transazioni UE**	**SIOPE**	
2616	5	3	2	2.03.01.02.000	8.2	3	2.02.03	2234

3. **di imputare** la spesa in questione sull'impegno assunto con il Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. 09 n.218 del 3/05/2014, specificando che il 75%, pari ad € 67.500,00, è a valere sui fondi UE ed il rimanente 25%, pari ad € 22.500,00, sui fondi nazionali;

4. **di attivare** l'Unità centrale per i controlli di primo livello, così come disposto dal Manuale delle procedure per i controlli di primo livello POR Campania FESR 2007-2013, affinché effettui le verifiche di propria competenza ai sensi del paragrafo 3.3 del citato Manuale, al cui esito positivo è subordinata la liquidazione, di cui al soprastante punto 2, da parte della competente Autorità di Gestione;

5. **di dare, altresì, atto** che i dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento risultano pubblicati sul sito istituzionale della Regione Campania nella sezione relativa ad atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro, come indicato dagli artt. 26, comma 2, e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" (http://www.sito.regione.campania.it/trasparenza/33/index_concessioni.htm);

6. **di trasmettere** alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale, secondo le direttive emanate dal Capo di Gabinetto della Presidenza con nota prot. n. 6797/UDC/GAB/CG del 25/05/2011, il presente provvedimento al fine di procedere alla liquidazione del I acconto del finanziamento FESR a favore del Comune di Acerra (C.F.80103960631), previo parere positivo dell'Unità centrale per i controlli di I livello.

ROMANO

Decreto Dirigenziale n. 755 del 31/07/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 3 - UOD Promozione e valorizzazione di beni culturali

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013. ASSE I - OBIETTIVO SPECIFICO 1D - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 -DGR N. 197 DEL 21.6.2013 - PROGRAMMA DI INTERVENTI, DI RISONANZA NAZIONALE ED INTERNAZIONALE,CONNESSI AL RECUPERO, PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DELLA CAMPANIA ANCHE AI FINI DELLO SVILUPPO TURISTICO - SESSIONE "01 SETTEMBRE 2013 - 31 MAGGIO 2014" - INTERVENTO: SPETTRI AL CASTELLO - GIORNATE MEDIOEVALI: LA VITA AL CASTELLO - CUP: G49G13000520002 - SMILE 185 - BENEFICIARIO: COMUNE

IL DIRIGENTE

ATTESO CHE:

a. al fine di dare attuazione alla programmazione adottata con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 197 del 21/06/2013, con il Decreto Dirigenziale 63 del 6.8.2013, rettificato con DD n. 67 del 12.8.2013 è stato approvato il percorso tematico denominato ""Settembre 2013 – Gennaio 2015", articolato nelle distinte sessioni "*01 Settembre 2013 – 31 Maggio 2014" e "01 Giugno 2014 – 31 Gennaio 2015* ";

b. tra gli eventi inseriti nel suddetto percorso tematico è compreso il progetto "*Spettri al Castello – Giornate medioevali: la vita al Castello"*, dell'importo complessivo di € 312.527,00, di cui € 295.527,00, a valere sui fondi del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, presentato dal Comune di Angri (SA);;

RICHIAMATI:

a. il Decreto Dirigenziale n. 13 del 26/11/2013 con cui, previa acquisizione del progetto esecutivo:

   a.1. è stata disposta l'ammissione al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 1.9 del succitato progetto, per l'importo massimo di € 295.527,00;

   a.2. si è stabilito di regolamentare i rapporti con il Comune di Angri con apposita convenzione per le operazioni relative all'acquisizione di beni e servizi, secondo lo schema approvato con il medesimo Decreto;

   a.3. si è stabilito che il trasferimento delle risorse al Beneficiario sarebbe avvenuto secondo quanto specificato nella surrichiamata convenzione e, comunque, nel rispetto dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del Patto di Stabilità secondo le disposizioni dettate in materia dalla Legge e dalla Giunta Regionale;

   a.4. si è stabilito che solo in sede di rendicontazione sarebbe stato possibile definire, in dettaglio, l'entità delle spese considerate ammissibili sulla base della documentazione trasferita al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 dal Beneficiario ed inerente agli importi da imputare al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013;

   a.5. si è rinviata a successivo provvedimento l'assunzione dell'impegno di spesa, in favore del Comune di Angri, dell'importo di € 295.527,00, IVA inclusa, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013;

b. la convenzione rep. 1/2014, stipulata il 24/01/2014, regolante i rapporti tra il ROO 1.9 e il Comune di Angri, che, all'art. 6, disciplina le condizioni di erogazione del finanziamento FESR concesso per il progetto "*Spettri al Castello – Giornate medioevali: la vita al Castello*,";

c. il Decreto Dirigenziale n. 127 del 17/12/2013, con cui l'A.G.C. 09, previa proposta mediante Decreto Dirigenziale n. 13 del 26/11/2013, ha disposto l'impegno di spesa, a favore del Comune di Angri, dell'importo di € 295.527,00, IVA inclusa, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013;

CONSIDERATO CHE:

a. con note n. 0016601/2014 e n. 0022233/2014 acquisite al protocollo della Direzione Generale per le Politiche Sociali rispettivamente con n. 374280 del 03/06/2014 e n. 505066 del 21/07/2014, il

Comune di Angri ha formulato richiesta per il riconoscimento del primo acconto del finanziamento FESR concesso;

b. il Beneficiario, ha supportato la suddetta richiesta corredandola di:

b.1. verbale di avvio del servizio e formale comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato;

b.2. dichiarazione del RUP attestante:

b.2.1. che l'affidamento dei servizi relativi all'intervento in questione è avvenuto nell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia;

b.2.2. che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e non è recuperabile;

b.2.3. che le spese relative al finanziamento regionale di che trattasi non afferiscono ad altri finanziamenti di fonte pubblica o privata;

b.2.4. il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità delle operazioni ai sensi dell'art 8 comma 3, del Reg. CE n. 1828/2006;

b.2.5. la congruità dei prezzi;

b.3. documentazione amministrativo-contabile inerente alle procedure adottate per gli affidamenti relativi alle attività finanziate con i fondi FESR;

b.4. *check list*, di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, debitamente compilata, timbrata e sottoscritta dal RUP;

RILEVATO CHE la documentazione trasmessa è esaustiva rispetto a quanto previsto dall'art. 6 della convenzione rep. 1/2014, stipulata il 24/01/2014;

DATO ATTO CHE:

a. conformemente a quanto disposto dal Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 nonché del Manuale delle procedure per i controlli di primo livello POR Campania FESR 2007/2013, l'erogazione del finanziamento è subordinata all'esito positivo delle verifiche all'uopo operate dall'Unità centrale per i controlli di primo livello;

b. i dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento risultano pubblicati sul sito istituzionale della Regione Campania nella sezione relativa ad atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro, come indicato dagli artt. 26, comma 2, e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" (http://www.sito.regione.campania.it/trasparenza/33/index_concessioni.htm);

RITENUTO, pertanto, NECESSARIO:

a. procedere alla proposta di liquidazione, in favore del Comune di Angri, del primo acconto del finanziamento concesso per l'importo, IVA inclusa, di € 88.658,10, corrispondente al 30% del finanziamento medesimo, facendo gravare la spesa sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - E.F. 2013 – codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

codificazione di transazione elementare della spesa								*Codice gestionale SIOPE*
CAP	**Missione**	**Programma**	**TIT DPCM**	**IV livello piano dei conti**	**COFOG**	**Codice ident. Transazioni UE**	**SIOPE**	
2616	5	3	2	2.03.01.02.000	8.2	3	2.02.03	2234

b. imputare la spesa in questione sull'impegno assunto con il surrichiamato Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. 09 n. 127 del 17/12/2013, specificando che il 75%, pari ad € 66.493,58, è a valere sui fondi UE ed il rimanente 25%, pari ad € 22.164,53, sui fondi nazionali;

PRECISATO CHE solo in sede di rendicontazione complessiva sarà possibile definire, in dettaglio, l'entità delle spese considerate ammissibili sulla base della documentazione trasferita al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 dal Beneficiario ed inerente agli importi da imputare al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013;

VISTO:

a. il POR Campania FESR 2007-2013;

b. le Decisioni della Commissione UE C(2007)4265 dell'11 settembre 2007, C(2012)1843 del 27 marzo 2012, C(2012)6248 del 21 settembre 2012 e C(2013)4196 del 5 luglio 2013 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

c. le Deliberazioni n. 1921 del 9 novembre 2007, n. 166 del 4 aprile 2012, n.521 del 28 settembre 2012 e n. 226 del 19 luglio 2013 con le quali la Giunta Regionale ha preso rispettivamente atto delle Decisioni di cui al precedente punto b.;

d. la nota circolare del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 "Direttiva POR Campania FESR 2007/13 gestione contabile capitoli di spesa";

e. la nota circolare dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 prot. 570098 del 20 luglio 2011 "Disposizioni attuative della direttiva del Capo di Gabinetto prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011";

f. il DD AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013 "POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione <Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013>";

g. il DD AGC 09 – Settore 1 - n. 3 del 10.5.2013 – "POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione del <Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR Campania FESR 2007-2013>";

h. la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Campania";

i. le note circolari dell'AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi prot. 286351 del 13 aprile 2012 e prot. 397168 del 24 maggio 2012 "Art. 35, commi da 8 a 13, D.L. n. 1/12 convertito in legge dall'art. 1, comma 1, della legge 24 marzo 2012, n. 27. Pagamenti in favore dei soggetti al regime di Tesoreria Unica";

j. la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;

k. il DPGR n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

l. il DPGR n. 227 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

m. il DPGR n. 433 del 14/11/2013 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";

n. il DPGR n. 437 del 14/11/2013, modificato con DPGR n. 438 del 15/112013, con il quale la Responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 è stata conferita al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

o. la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";

p. la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2014";

q. la DGR n. 92 del 1°aprile 2014 "Approvazione B ilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016.";

r. il D.D. della n. 444 del 17/04/2014 col quale è stato modificato il team dell'Obiettivo Operativo 1.9 di cui al DD AGC 13 - Settore 03 - n. 1067 del 21.11.2008, come rimodulato in ultimo con DD AGC 13 - Settore 03 - n. 69 del 28.8.2013;

s. la nota circolare del Responsabile per la prevenzione della corruzione e Responsabile della Trasparenza della GR prot.414619 del 17/6/2014 "Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, artt. 26 e 27. Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione dio vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.";

t. la nota circolare dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 prot.456397 dell'1/7/2014 "D.Lgs. 14/03/2013, n. 33, artt. 26 e 27. Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione dio vantaggi economici. Circolare prot. n. 414619 del 17/06/2014";

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'ufficio e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD 03 Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali,

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. **di dare atto** che Il Comune di Angri, quale Beneficiario di finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 per la realizzazione del progetto "Spettri al Castello - Giornate medioevali: la vita al Castello" - CUP G49G13000520002 - SMILE 185, ha presentato la richiesta per il riconoscimento del primo acconto del finanziamento FESR e che la documentazione trasmessa è esaustiva rispetto a quanto previsto dall'art. 6. della convenzione rep. 1/2014 del 24/01/2014;

2. **di proporre** la corresponsione in conto residui al Comune di Angri, per il succitato progetto, del **primo acconto** del finanziamento FESR per l'importo, IVA inclusa, di € 88.658,10 mediante accredito sul conto unico di tesoreria provinciale codice IBAN IT25I0100003245424300063646**,** facendo gravare la spesa sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

codificazione di transazione elementare della spesa								*Codice gestionale SIOPE*
CAP	**Missione**	**Programma**	**TIT DPCM**	**IV livello piano dei conti**	**COFOG**	**Codice ident. Transazioni UE**	**SIOPE**	
2616	5	3	2	2.03.01.02.000	8.2	3	2.02.03	2234

3. **di imputare** la spesa in questione sull'impegno assunto con il surrichiamato Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. 09 n. 127 del 17/12/2013, specificando che il 75%, pari ad € 66.493,58, è a valere sui fondi UE ed il rimanente 25%, pari ad € 22.164,53, sui fondi nazionali;

4. **di attivare** l'Unità centrale per i controlli di primo livello, così come disposto dal Manuale delle procedure per i controlli di primo livello POR Campania FESR 2007-2013, affinché effettui le verifiche di propria competenza ai sensi del paragrafo 3.3 del citato Manuale, al cui esito positivo è subordinata la liquidazione, di cui al soprastante punto 2, da parte della competente Autorità di Gestione;

5. **di dare, altresì, atto** che i dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento risultano pubblicati sul sito istituzionale della Regione Campania nella sezione relativa ad atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro, come indicato dagli artt. 26, comma 2, e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" (http://www.sito.regione.campania.it/trasparenza/33/index_concessioni.htm);

6. **di trasmettere** alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale, secondo le direttive emanate dal Capo di Gabinetto della Presidenza con nota prot. n. 6797/UDC/GAB/CG del 25/05/2011, il presente provvedimento al fine di procedere alla liquidazione del I acconto del finanziamento FESR a favore del Comune di Angri (C.F.00555190651), previo parere positivo dell'Unità centrale per i controlli di I livello.

ROMANO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 528 del 16/05/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 5 - UOD Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N. 676 DEL 30.12.2013 "DGR N. 225 DEL 12.7.2013 - PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI DI PROMOZIONE CULTURALE NELL'AMBITO DELLE NUOVE INIZIATIVE REGIONALI DI CUI AL PIANO AZIONE COESIONE, III ED ULTIMA RIPROGRAMMAZIONE (PAC III). DETERMINAZIONI." - INTERVENTO: MUSICA NEI LUOGHI SACRI - CUP B69B13000100005 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO - APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO E SCHEMA DI CONTRATTO INTEGRATIVO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la Regione, in considerazione della grande ricchezza di beni ambientali e culturali presenti sul territorio e della loro rilevante incidenza sul territorio stesso dal punto di vista non solo culturale, ma anche turistico, economico e sociale, promuove specifiche e significative azioni per la promozione e la valorizzazione dei beni e dei siti di interesse storico, artistico, architettonico e archeologico, attraverso iniziative ed eventi di alta valenza culturale, al fine di favorirne la più ampia conoscenza e fruizione, in uno con la diffusione dell'immagine culturale della Regione;

b. in data 14 dicembre 2011, il Presidente della Regione Campania ha sottoscritto un Accordo con il Ministro per la Coesione Territoriale per l'attuazione del Piano di Azione e Coesione;

c. la Giunta Regionale, con deliberazione del 08 maggio 2012, n. 219 ha preso atto del Piano Azione e Coesione ed ha dato mandato all'AdG del POR FESR di attivare le procedure per l'attuazione dello stesso e, in particolare, la riduzione della quota di cofinanziamento a carico dello Stato, per un importo pari a 600 Meuro;

d. con deliberazione n. 756 del 21.12.2012 la Giunta Regionale ha preso atto "dell'adesione della Regione Campania al PAC terza ed ultima riprogrammazione" individuando, nell'ambito delle nuove iniziative regionali, interventi di promozione culturale per un importo complessivo pari ad € 66.000.000,00;

e. con decreto n. 86 del 29.3.2013 il Presidente della Giunta Regionale ha designato quali referenti del PAC per gli interventi a gestione diretta della Regione Campania, ratione materiae, le Autorità di Gestione dei Programmi Operativi 2007-2013 pro tempore già titolari del POR FESR, FSE e FSC ad eccezione delle azioni relative alla copertura dei "Grandi Progetti" demandate all'Unità di Missione Grandi Progetti;

f. con deliberazione n. 225 del 12.7.2013, ad oggetto "Programma degli interventi di promozione culturale nell'ambito delle nuove iniziative regionali di cui al Piano Azione Coesione, III ed ultima riprogrammazione (PAC III)", la Giunta Regionale ha approvato il Programma degli interventi di promozione culturale per l'importo complessivo di € 66.000.000,00, individuando nel dirigente *pro-tempore* dell'AGC 18 "Assistenza Sociale, attività sociali, sport, tempo libero e spettacolo" il responsabile per l'attuazione delle operazioni di valorizzazione dei beni culturali, di cui al punto 1.xi.06 del dispositivo del medesimo provvedimento, dell'importo di € 1.000.000,00;

g. con Deliberazione n. 495 del 22.11.2013 la GR ha, tra l'altro,:

   i.1. preso atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99;

   i.2. attribuito alle strutture amministrative di cui all'allegato 2, parte integrante e sostanziale del provvedimento, l'attuazione degli interventi a valere sul Piano di Azione Coesione e le relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute;

i.3. dato mandato alle strutture amministrative di cui all'allegato 2 di utilizzare, per le Azioni del PAC I e III a titolarità regionale, in via generale il SIGECO del Programma FSC 2007-2013 e, per gli interventi che potrebbero essere oggetto di rendicontazione sui PP.OO. FESR e FSE 2007-2013, i SIGECO già validati per i medesimi Programmi;

h. con Deliberazione n. 542 del 9.12..2013 la GR ha istituito, nel bilancio gestionale 2013, i nuovi capitoli di entrata e di spesa relativi alle attività finanziate dal Piano di Azione e Coesione con l'indicazione delle strutture regionali competenti;

i. con Deliberazione n. 586 del 17.12.2013 la GR ha disposto l'iscrizione nei capitoli del bilancio gestionale 2013 istituiti con la suddetta DGR n. 586/2013 delle risorse finanziarie destinate alla realizzazione delle attività finanziate dal Piano di Azione e Coesione;

j. con Deliberazione n. 676 del 30.12.2013 ad oggetto "DGR n. 225 del 12.7.2013 - Programma degli interventi di promozione culturale nell'ambito delle nuove iniziative regionali di cui al Piano Azione Coesione, III ed ultima riprogrammazione (PAC III). Determinazioni.", la GR ha, tra l'altro,:

l.1. destinato, a valere sulle risorse del PAC III di cui alla D.G.R. n. 225/2013, il complessivo importo di € 1.000.000,00, salva verifica di congruità a cura degli Uffici istruttori, alla realizzazione della proposta "Musica nei luoghi Sacri", ricadente nell'ambito delle operazioni di valorizzazione dei beni culturali di cui al punto 1.xi.06 della DGR n. 225/2013;

l.2. individuato quale soggetto attuatore in forza del Contratto di Servizio Quadro sottoscritto con la Regione Campania in data 3.3.2005, rep. N. 13667, la SCABEC Spa;

l.3. dato mandato al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero di provvedere, a seguito dell'istruttoria da parte degli uffici preposti, all'adozione degli atti conseguenti;

CONSIDERATO CHE:

a. con nota n. 544/DG dell'2.4.2014, acquisita al protocollo n. 236123 del 3.4.2014, la SCABEC Spa ha trasmesso il progetto esecutivo dell'intervento "Musica nei luoghi sacri";

b. detta proposta, è corredata di piano economico di spesa;

c. l'affidamento della gestione di servizi finalizzati alla diffusione e la valorizzazione dei beni culturali e del patrimonio storico-artistico della Regione Campania alla Scabec va perfezionata, mediante stipula di apposito contratto integrativo;

RILEVATO CHE:

a. il progetto di SCABEC SpA presenta i caratteri di coerenza rispetto alle finalità della terza riprogrammazione del PAC, quanto alle modalità di promozione storico-artistica e culturale in Campania, anche attraverso i siti ed i luoghi di culto della tradizione religiosa;

b. la proposta in questione ha una grande importanza nella strategia di valorizzazione dell'immagine della regione anche attraverso la realizzazione di eventi che mirino alla valorizzazione di istituzioni attive in campo musicale, in particolar modo della musica sacra, con l'intento di coinvolgere i giovani e gli studenti del territorio;

c. per tale finalità il progetto denominato “Musica nei luoghi sacri”, che ha come partner privilegiato la Curia Arcivescovile di Napoli, la quale, ha messo a disposizione il proprio patrimonio storico-artistico e monumentale, quindi chiese e luoghi di culto, di Napoli e della sua provincia per la realizzazione del progetto;

d. con nota prot. 146422 del 28.2.2014 il Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico ha comunicato di aver avviato le procedure per la dotazione dei capitoli di entrata e di spesa relativi al Piano di Azione e Coesione nell’ambito del Bilancio Gestionale;

RITENUTO, pertanto, di dover:

a. ammettere a finanziamento per l’importo di € 1.000,000,00 a valere sulle risorse del Piano di Azione e Coesione III, giusta DGR n. 676 del 30.12.2013, l’iniziativa “Musica nei luoghi sacri” - CUP **B69B13000100005** - ricadente nell’ambito delle operazioni di valorizzazione dei beni culturali di cui al punto 1.xi.06 della DGR n. 225 del 12.7.2013;

b. approvare il progetto esecutivo dell’iniziativa “Musica nei luoghi sacri” presentato da SCABEC S.p.A., allegato sub A al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale, il cui costo complessivo è pari a € 1.000.000,00 IVA inclusa;

c. approvare lo schema di contratto integrativo, allegato sub B al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale, per l’acquisizione dei servizi necessari alla realizzazione del progetto di che trattasi;

d. rinviare l’impegno di spesa all’avvenuta iscrizione delle risorse sul capitolo 8252 “Piano azione e coesione III - Operazioni di valorizzazione dei beni culturali”;:

e. nominare responsabile del procedimento il dott. Costanzo Barile, funzionario in servizio presso la Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

DATO ATTO CHE il presente provvedimento non rientra tra le fattispecie soggette agli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs. n.33/2013;

VISTO:

a. la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 “Ordinamento Contabile della Regione Campania”;

b. la DGR n. 603 del 19/10/2012 “FSC 2007 - 2013. Approvazione Sistema di Gestione e Controllo”;

c. la nota n. 12414/UDCP/Gab./Uff. III del 30.7.2013 del Responsabile della Programmazione Unitaria;

d. la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell’ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;

e. il DPGR n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell’incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

f. il DPGR n. 227 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

g. la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 di conferimento, tra gli altri, dell'incarico di Dirigente della UOD n. 05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali al dott. Alberto Acocella.

h. la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";

i. la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2014";

j. la DGR n. 92 del 1°aprile 2014 "Approvazione B ilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016.";

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD 05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali

D E C R E T A

per le motivazioni di cui alle premesse, che si intendono di seguito parimenti riportate:

1. di ammettere a finanziamento per l'importo di € 1.000.000,00 a valere sulle risorse del Piano di Azione e Coesione III, giusta DGR n. 676 del 30.12.2013, l'iniziativa "Musica nei luoghi sacri" - CUP **B69B13000100005** - ricadente nell'ambito delle operazioni di valorizzazione dei beni culturali di cui al punto 1.xi.06 della DGR n. 225 del 12.7.2013;
2. di approvare il progetto esecutivo dell'iniziativa "Musica nei luoghi sacri" presentato da SCABEC Spa, allegato sub A al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale, il cui costo complessivo è pari a € 1.000.000,00, IVA inclusa;
3. di approvare lo schema di contratto integrativo per l'acquisizione dei servizi necessari alla realizzazione del progetto di che trattasi da parte di SCABEC Spa, allegato sub B al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale;
4. di nominare responsabile del procedimento il dott. Costanzo Barile, funzionario in servizio presso la Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
5. di rinviare l'impegno di spesa all'avvenuta iscrizione delle risorse sul capitolo 8252 "Piano azione e coesione III - Operazioni di valorizzazione dei beni culturali";
6. di notificare il presente provvedimento alla SCABEC Spa;
7. di inviare il presente atto:
    - 5.1. per gli adempimenti di rispettiva competenza,:
        - 5.1.1. alla UOD Gestione delle Spese Regionali della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55 – 13 – 04);
        - 5.1.2. al Responsabile della Programmazione Unitaria (40 - 01 – 03);
        - 5.1.3. all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 (51 – 03);

5.1.4. all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali ;

5.1.5. alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC (40 – 03 – 05);

5.2. per opportuna conoscenza,:

5.2.1. Al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico (51);

5.2.2. al Dipartimento dell'Istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali (54);

5.2.3. all'Assessore al Turismo e Beni Culturali;

5.2.4. al Capo di Gabinetto del Presidente.

ROMANO

REPUBBLICA ITALIANA

CONTRATTO DI SERVIZIO INTEGRATIVO

PER LA GESTIONE DEL PROGETTO

MUSICA NEI LUOGHI SACRI

(CUP B69B13000100005 – CIG Z330EFCB2B)

L'anno duemilaquattordici, il giorno del mese di in Napoli,

TRA

La Regione Campania, con sede legale in Napoli alla via S. Lucia n. 81, in persona della Dott.ssa Rosanna Romano, nata a Napoli (NA) il 6 dicembre 1965, nella qualità di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, all'uopo delegata dalla Giunta Regionale giusta Deliberazione n. 676 del 30.12.2013,

E

La SCABEC S.p.a., con sede legale in Napoli alla via S. Lucia n. 81, in persona del dott. Franco Tumino, nato a Ragusa (RA) il 18 ottobre 1950, nella qualità di amministratore delegato, nel prosieguo detta "SCABEC" o anche "la Società",

PREMESSO

- che la Regione Campania, nell'ambito delle proprie funzioni istituzionali, ed ai sensi dell'art. 117 della Costituzione, così come modificato dalla l. cost. 3/2001, ha il compito di valorizzare i beni culturali ed ambientali e di promuovere ed organizzare le attività culturali;
- che l'art. 112 del D.Lgs. n. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) dispone che lo Stato, le regioni e gli altri enti pubblici

fonte: http://burc.regione.campania.it

territoriali assicurano la valorizzazione dei beni culturali nel rispetto dei principi fondamentali fissati dal medesimo codice.

- che il D.Lgs. n. 42/2004 ribadisce che il Ministero per i Beni e le attività Culturali, le Regioni e gli EE.LL. cooperano alla promozione e allo sviluppo dei beni culturali;
- che la Regione Campania, in attuazione dei compiti di valorizzazione del patrimonio culturale, nonché di promozione ed organizzazione delle attività culturali previsti dall' art. 3 dell'Accordo di Programma Quadro del 02.03.2001 sottoscritto tra la stessa Regione ed il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, con le Delibere di Giunta Regionale n. 6265 del 20.12.2002, n. 623 del 14.02.2003 e n. 1263 del 28.03.2003 ha previsto la costituzione di una società di capitali per la gestione dei beni e delle attività culturali presenti nel territorio regionale;
- che in data 7.05.2003, con atto notarile rep. 23851, racc. n. 7669, è stata costituita la società SCABEC S.r.l., con capitale interamente sottoscritto dalla Regione Campania, avente lo scopo, ai sensi dell'art. IV dello Statuto sociale, di "valorizzare il sistema dei beni e delle attività culturali quale fattore dello sviluppo della Regione Campania";
- che con Deliberazione n. 2387 del 22.12.2004, la G.R ha proceduto all'approvazione degli atti di gara per la selezione del socio privato di minoranza della società SCABEC e per l'affidamento della gestione dei servizi finalizzati al miglioramento della fruizione pubblica e della valorizzazione del patrimonio storico-artistico della Regione Campania e dei correlati interventi di manutenzione, nonché all'approvazione dello schema di Contratto di Servizio Quadro, successivamente sottoscritto in

fonte: http://burc.regione.campania.it

data 03.03.2005, rep. n. 13667, per l'affidamento, alla predetta società, della gestione delle attività finalizzate alla valorizzazione ed al miglioramento delle condizioni di fruizione dei beni e delle attività culturali di pertinenza della Regione Campania e degli enti dalla stessa partecipati ovvero la cui gestione delle medesime attività di valorizzazione fosse trasferita alla Regione dallo Stato o dagli enti locali mediante la stipula di appositi accordi di cui all'art.112 del D.Lgs.42/04;

- che in data 25.7.2006, con atto notarile n. 25884, raccolta n. 8767, a seguito dell'aggiudicazione della gara di cui alla D.G.R. n. 2387/04, la società SCABEC S.r.l. è stata trasformata in S.p.a. mista pubblico/privato, con quota del 51% alla Regione Campania e quota del 49% alla società "Campania Arte S.c.a.r.l.;
- che con Deliberazione n. 1021 del 13.06.2008 la G.R. ha approvato lo schema di patti parasociali della Società SCABEC S.p.a.;
- che l'azione della SCABEC S.p.a. coincide con i fini istituzionali della Regione ed è sostenuta da uno specifico Contratto di Servizio Quadro, sottoscritto in data 03.03.2005, rep. n. 13667;
- che l'attività della Società si distingue per l'alto valore promozionale dei beni culturali presenti sul territorio della regione e per il supporto allo sviluppo del comparto turistico in Campania, anche attraverso il l'attuazione dell'iniziativa denominata "Campania>Artecard";
- che l'interesse pubblico alla partecipazione alla Società in argomento è stato confermato nell'ambito del piano di riordino delle società di capitali con partecipazione della Regione Campania di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1767 del 31.10.2006;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che in data 14 dicembre 2011, il Presidente della Regione Campania ha sottoscritto un Accordo con il Ministro per la Coesione Territoriale per l'attuazione del Piano di Azione e Coesione;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 08 maggio 2012, n. 219 ha preso atto del Piano Azione e Coesione ed ha dato mandato all'AdG del POR FESR di attivare le procedure per l'attuazione dello stesso e, in particolare, la riduzione della quota di cofinanziamento a carico dello Stato, per un importo pari a 600 Meuro;
- che con deliberazione n. 756 del 21.12.2012 la Giunta Regionale ha preso atto "dell'adesione della Regione Campania al PAC terza ed ultima riprogrammazione" individuando, nell'ambito delle nuove iniziative regionali, interventi di promozione culturale per un importo complessivo pari ad € 66.000.000,00;
- che con decreto n. 86 del 29.3.2013 il Presidente della Giunta Regionale ha designato quali referenti del PAC per gli interventi a gestione diretta della Regione Campania, *ratione materiae*, le Autorità di Gestione dei Programmi Operativi 2007-2013 pro tempore già titolari del POR FESR, FSE e FSC ad eccezione delle azioni relative alla copertura dei "Grandi Progetti" demandate all'Unità di Missione Grandi Progetti;
- che con deliberazione n. 225 del 12.7.2013, ad oggetto "Programma degli interventi di promozione culturale nell'ambito delle nuove iniziative regionali di cui al Piano Azione Coesione, III ed ultima riprogrammazione (PAC III)", la Giunta Regionale ha approvato il Programma degli interventi di promozione culturale per l'importo complessivo di € 66.000.000,00, individuando nel dirigente pro-tempore

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'AGC 18 il responsabile per l'attuazione delle operazioni di valorizzazione della musica nei luoghi sacri, di cui al punto 1.xi.06 del dispositivo del medesimo provvedimento, dell'importo di €. 1.000.000,00;

- che con Deliberazione n. 495 del 22.11.2013 la GR ha, tra l'altro,:
  - preso atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99;
  - attribuito alle strutture amministrative di cui all'allegato 2, parte integrante e sostanziale del provvedimento, l'attuazione degli interventi a valere sul Piano di Azione Coesione e le relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute;
  - dato mandato alle strutture amministrative di cui all'allegato 2 di utilizzare, per le Azioni del PAC I e III a titolarità regionale, in via generale il SIGECO del Programma FSC 2007-2013 e, per gli interventi che potrebbero essere oggetto di rendicontazione sui PP.OO. FESR e FSE 2007-2013, i SIGECO già validati per i medesimi Programmi;
- che con Deliberazione n. 542 del 9.12..2013 la GR ha istituito, nel bilancio gestionale 2013, i nuovi capitoli di entrata e di spesa relativi alle attività finanziate dal Piano di Azione e Coesione con l'indicazione delle strutture regionali competenti;
- che con Deliberazione n. 586 del 17.12.2013 la GR ha disposto

fonte: http://burc.regione.campania.it

l’iscrizione nei capitoli del bilancio gestionale 2013 istituiti con la suddetta DGR n. 586/2013 delle risorse finanziarie destinate alla realizzazione delle attività finanziate dal Piano di Azione e Coesione;

- con Deliberazione n. 676 del 30.12.2013 ad oggetto “DGR n. 225 del 12.7.2013 - Programma degli interventi di promozione culturale nell'ambito delle nuove iniziative regionali di cui al Piano Azione Coesione, III ed ultima riprogrammazione (PAC III). Determinazioni.”, la GR ha, tra l’altro,:
  - destinato, a valere sulle risorse del PAC III di cui alla D.G.R. n. 225/2013, il complessivo importo di € 1.000.000,00, salva verifica di congruità a cura degli Uffici istruttori, alla realizzazione della proposta “Musica nei luoghi sacri”, ricadente nell’ambito delle operazioni di valorizzazione dei beni culturali di cui al punto 1.xi.06 della DGR n. 225/2013;
  - individuato quale soggetto attuatore in forza del Contratto di Servizio Quadro sottoscritto con la Regione Campania in data 3.3.2005, rep. N. 13667, la SCABEC Spa.;
  - dato mandato al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero di provvedere, a seguito dell’istruttoria da parte degli uffici preposti, all’adozione degli atti conseguenti;
- con nota n. 544/DG dell’2.4.2014, acquisita al protocollo n. 236123 del 3.4.2014, la SCABEC Spa ha trasmesso il progetto esecutivo dell’intervento “Musica nei luoghi sacri”;
- che con decreto dirigenziale n. ____ del _____ è stato disposto,

fonte: http://burc.regione.campania.it

tra l'altro,:

- di ammettere a finanziamento per l'importo di € 1.000,000,00 a valere sulle risorse del Piano di Azione e Coesione III, giusta DGR n. 676 del 30.12.2013, l'iniziativa "Musica nei luoghi sacri" ricadente nell'ambito delle operazioni di valorizzazione dei beni culturali di cui al punto 1.xi.06 della DGR n. 225 del 12.7.2013;
- di approvare il progetto esecutivo dell'iniziativa "Musica nei luoghi sacri" presentato da SCABEC Spa, allegato sub A al provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale, il cui costo complessivo è pari a € 1.000,000,00;
- di approvare lo schema di contratto integrativo per l'acquisizione dei servizi necessari alla realizzazione del progetto di che trattasi da parte di SCABEC Spa, allegato sub B al provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale;
- di rinviare l'impegno di spesa all'avvenuta iscrizione delle risorse sul capitolo 8252 "Piano azione e coesione III - Operazioni di valorizzazione dei beni culturali";

Tutto ciò premesso

le parti convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1 – Premessa

La premessa è patto e forma parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2 - Oggetto del contratto

Oggetto del presente contratto è l'affidamento a SCABEC s.p.a. dell'attuazione dei servizi e degli interventi relativi alla realizzazione del progetto: Musica nei luoghi sacri per il periodo Aprile 2014 – Aprile 2015,

fonte: http://burc.regione.campania.it

così come descritti nel medesimo progetto esecutivo formulato da Scabec e citato in premessa, che, conosciuto dalle parti e firmato in ogni sua pagina è allegato Sub 1 al presente contratto e ne forma parte integrante e sostanziale.

La Società svolge in particolare le seguenti attività:

A. Progettazione dell'offerta e coordinamento delle attività;

B. Organizzazione e realizzazione di concerti nelle chiese;

C. Valorizzazione della musica per i gruppi giovanili;

D. Attività e servizi trasversali finalizzati alla fruizione e comunicazione;

Art. 3 - Caratteristiche dei servizi e degli interventi

A. Progettazione dell'offerta e coordinamento delle attività

Il servizio garantisce le seguenti attività:

- Progettazione dell'offerta integrata, di intesa con la Regione Campania e con i soggetti coinvolti;
- Coordinamento delle attività operative;
- Gestione amministrativa del progetto;
- Monitoraggio relativo allo svolgimento delle attività, al gradimento dell'offerta da parte dei visitatori, alla partecipazione degli operatori turistici e culturali al successo dell'iniziativa.

B. Organizzazione e realizzazione di concerti nelle chiese

La SCABEC, in accordo con la Curia di Napoli garantirà l'organizzazione e la realizzazione di spettacoli musicali, che coniugheranno Musica, Arte e Spiritualità dove alcuni tra i più suggestivi monumenti sacri della tradizione partenopea, diverranno cornice unica, in cui orchestre e accademie musicali produrranno esecuzioni musicali che richiameranno lo stile singolare del

fonte: http://burc.regione.campania.it

monumento stesso. I luoghi interessati saranno: San Gennaro Extramoenia; San Lorenzo Maggiore; Sant'Anna dei Lombardi; San Gregorio Armeno; Donnaregina Nuova; Carmine Maggiore.

Il progetto prenderà il via ufficialmente con un Evento di apertura al Teatro San Carlo di Napoli. Nel corso dell'evento sarà presentato la fitta rete organizzativa del progetto, le modalità di attuazione e le finalità dello stesso; altro momento significativo sarà il grande evento finale, in programma per la primavera 2015. Manifestazione che sarà realizzata in accordo con il Teatro S. Carlo, dove gli allievi delle bande, che saranno costituite presso alcuni territori della Diocesi di Napoli, contribuiranno a dare colore con la loro musica, ad una grande festa nel capoluogo campano.

C. **Valorizzazione della musica per i gruppi giovanili**

La SCABEC garantisce lo svolgimento delle seguenti attività:

- Programmazione e individuazione di 6 bande musicali ed un'orchestra in alcune zone di Napoli e di comuni limitrofi al capoluogo campano; aree nelle quali è possibile rilevare fattori di forte rischio e di esclusione sociale; i territori individuati saranno nello specifico: Scampia, Barra, Centro storico, Forcella, Mercato, Procida, Capodimonte, Sanità, Afragola, Torre del Greco/Ercolano.
- In ciascuna realtà coinvolta, particolare attenzione sarà data al coinvolgimento del territorio, attraverso una serie di incontri preparatori;
- Ogni banda, nella fattispecie, sarà formata da 50 ragazzi con età compresa tra gli 8 e i 15 anni. A disposizione delle bande verranno disposti strumenti musicali appartenenti alle seguenti tipologie diverse:

fonte: http://burc.regione.campania.it

flauti, clarinetti, corni, tube, trombe, sassofoni, percussioni, filicorni, ecc.;

D. Attività e servizi trasversali finalizzati alla fruizione e comunicazione

La SCABEC garantisce lo svolgimento delle seguenti attività:

- Progettazione dell'immagine coordinata e declinazioni: si occuperà della progettazione e della declinazione della stessa, definendo un manuale di identità che possa essere utilizzato per i diversi strumenti di comunicazione;
- realizzazione di libretti, brochure, depliant, per garantire le informazioni necessarie alla fruizione nonché la realizzazione di azioni promozionali;
- Azione di ufficio stampa nazionale e locale per garantire la massima visibilità e riconoscibilità dell'immagine guida del progetto;
- Acquisto spazi per la comunicazione;
- Azioni di *Direct marketing, Trade marketing, Web marketing e Local marketing;* partecipazione a fiere di settore;
- Invio di newsletter personalizzate; campagne di out bound a gruppi associativi fidelizzati, promozione e diffusione sui canali *social*;
- La promozione sarà rivolta a residenti, turisti, gruppi associativi (associazioni culturali, cral, ordini professionali, ecc.) e verrà assicurata adottando il mix più idoneo tra i possibili media e valutando le opzioni di *founding* ad esse correlate;
- Servizi *di back office*: la SCABEC provvederà a garantire tutti i servizi trasversali necessari alla realizzazione del progetto, tra cui: piccoli

fonte: http://burc.regione.campania.it

interventi di ripristino e manutenzione per la realizzazione di concerti nei luoghi sacri; allestimento spazi, laddove necessari; distribuzione dei materiali di promozione e comunicazione.

- Servizi di *front line*: Servizio di informazione telefonica ed eventuale prenotazione per la partecipazione ai concerti, ove prevista; informazione e promozione tramite info-point mobili e territoriali; servizio di accoglienza e accompagnamento in occasione dei concerti nei luoghi sacri.
- Progettazione e gestione del sito *web* dedicato; promozione presso scuole, Università; Report delle manifestazioni con registrazioni DVD e servizi fotografici;

Art. 4 – Esecuzione dei servizi e degli interventi

La gestione dei servizi avviene secondo il calendario riportato in allegato Sub 2 che, conosciuto dalle parti e firmato in ogni sua pagina, forma parte integrante e sostanziale del presente contratto.

Art. 5 - Durata

Il presente contratto ha validità fino al 31.12.2015 e non è tacitamente rinnovabile.

Art. 6 – Continuità dei servizi

L'esecuzione dei servizi e delle attività oggetto del presente contratto non potrà essere interrotta né sospesa dalla SCABEC per nessun motivo, salvo le cause di forza maggiore previste dalla legge. In tal caso dovrà essere garantito il ripristino dei servizi nel più breve tempo possibile.

In caso di sospensioni, riduzioni e/o interruzioni del servizio dipendenti da eventi eccezionali o fortuiti (calamità naturali, allagamenti, eventi

fonte: http://burc.regione.campania.it

atmosferici, etc.) o, comunque, non imputabili alla SCABEC, ivi comprese le serrate, gli scioperi od altre attività sindacali, i termini e le condizioni, anche economiche, del presente contratto restano invariati.

In caso di sciopero od altre attività sindacali dei propri dipendenti ovvero di eventi eccezionali che comportino riduzione, sospensione e/o interruzione del servizio, la SCABEC è tenuta a darne tempestiva comunicazione al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero della Regione Campania al numero di fax 081/7966656.

In ogni caso, tali eventi non potranno generare alcun diritto a risarcimenti in favore della Regione o riduzioni dei corrispettivi dovuti alla Società: tuttavia la Regione avrà facoltà di richiedere l'espletamento delle prestazioni non eseguite in ragione degli eventi di cui al presente articolo per durata o quantità pari a quella della riduzione, sospensione o interruzione.

Art. 7 - Corrispettivi

Il corrispettivo complessivo che la Regione riconoscerà alla Società, fisso, invariabile e omnicomprensivo di ogni prestazione ed onere cedente a carico della SCABEC, ammonta a euro 1.000.000,00 (unmilione,00), IVA inclusa, ed è così suddiviso:

A. Progettazione dell'offerta integrata e coordinamento delle attività

Per le attività di progettazione dell'offerta integrata e coordinamento, il corrispettivo è pari ad euro 218.712,00 (duecentodiciottomilasettecentododici,00), incluso IVA. In tale corrispettivo sono inclusi i costi per il personale, le attrezzature ed i materiali, gli

fonte: http://burc.regione.campania.it

ammortamenti specifici, i consumi energetici.

B. Organizzazione e realizzazione di concerti nelle chiese

Per i servizi di organizzazione e realizzazione eventi nei luoghi sacri, il corrispettivo è pari ad euro 259.860,00 (duecentocinquantanovemilaottocentosessanta,00), incluso IVA. In tale corrispettivo sono inclusi i costi per il personale, le attrezzature minute e di uso corrente, gli ammortamenti specifici, i consumi energetici.

C. Valorizzazione della musica per i gruppi giovanili

Per i servizi e le attività di valorizzazione, quali organizzazione e formazione bande e gruppi giovanili, il corrispettivo è pari ad euro 368.928,00 (trecentosessantottomilanovecentoventotto,00), incluso IVA. In tale corrispettivo sono inclusi i costi per il personale, le attrezzature ed i materiali, gli ammortamenti specifici, i consumi energetici.

D. Attività e servizi trasversali finalizzati alla fruizione e comunicazione

Per le attività e servizi trasversali finalizzati alla fruizione il corrispettivo è pari ad euro 152.500,00 (centocinquantaduemilacinquecento,00), incluso IVA. In tale corrispettivo sono inclusi i costi per il personale, le attrezzature ed i materiali, gli ammortamenti specifici.

Art. 8 – Coperture finanziarie

Le attività descritte ai punti A, B, C, D del precedente art. 5 saranno finanziate con le risorse da iscriversi sul cap. 8252 del Bilancio Gestionale per l'E.F. 2014.

Art. 9 - Modalità di pagamento

I corrispettivi dovuti dalla Regione a SCABEC saranno liquidati, ferma

fonte: http://burc.regione.campania.it

restando l'osservanza dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del Patto di Stabilità Interno secondo le disposizioni dettate in materia dalla Legge e dalla Giunta Regionale, entro 60 gg. dietro presentazione da parte della SCABEC di apposita relazione attestante l'avvenuta prestazione dei servizi previsti dal presente contratto, nonché della documentazione tecnico-contabile e fiscale relativa alla certificazione delle spese sostenute.

Art. 10 – Obblighi della Società

La Società, nello svolgimento delle attività affidate, si obbliga:

- a garantire che la gestione dei servizi oggetto del presente contratto avvenga con modalità che promuovano il miglioramento della qualità dei servizi offerti all'utenza e la valorizzazione del patrimonio culturale della Campania;
- ad assicurare che la gestione dei servizi e degli interventi avvenga nel rispetto dei principi di efficienza, di economicità e di efficacia, tenuto conto degli obiettivi e degli standard qualitativi, quantitativi ed economici secondo i parametri fissati dal presente contratto;
- ad uniformare la erogazione dei servizi ai principi di uguaglianza dei diritti degli utenti, imparzialità, continuità e regolarità della prestazione del servizio;
- a garantire la regolare esecuzione delle attività affidate nel rispetto di tutte le normative vigenti, con particolare riferimento a quelle in materia di sicurezza;
- a munirsi dei titoli abilitativi necessari alla esecuzione del contratto;
- a garantire che al personale utilizzato nell'espletamento dei servizi di cui al presente contratto, venga corrisposto un trattamento retributivo nel

fonte: http://burc.regione.campania.it

rispetto dei Contratti Collettivi Nazionali di Categoria, nonché delle leggi e dei regolamenti vigenti;

- ad assicurare l'applicazione delle disposizioni vigenti in materia previdenziale ed assistenziale, di sicurezza e protezione dei lavoratori;
- a tenere indenne la Regione Campania da qualsivoglia controversia dovesse sorgere tra la stessa Società ed il personale utilizzato e/o tra la Società e terzi;
- a garantire l'elevato livello qualitativo delle competenze del personale coinvolto nell'esecuzione di ogni attività oggetto del presente contratto, con particolare riguardo agli *standard* di cui all'allegato Sub 3, conosciuto dalle parti e firmato in ogni sua pagina, parte integrante e sostanziale del presente contratto;
- ad assumere ogni onere e spesa relativi alle utenze e a quant'altro strettamente connesso allo svolgimento dei servizi e degli interventi.

Art. 11 - Responsabilità e coperture assicurative

Qualora dall'esecuzione del presente contratto e dalle attività ad esso connesse, nonché dall'uso di beni ed impianti, derivassero danni di qualunque natura alla Regione o a terzi (danni a cose, persone, interruzioni di attività, ecc.), la Società ne assume ogni responsabilità ed è tenuta ad intervenire tempestivamente per il ripristino immediato dei danni alle cose (ove possibile), con assunzione diretta, a proprio esclusivo carico, di tutti gli oneri indennitari e/o risarcitori. In ogni caso la Società è tenuta a dare tempestiva comunicazione al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero della Regione Campania al numero di fax 081/7966656 di qualunque evento dannoso si sia

fonte: http://burc.regione.campania.it

verificato nel corso dell'esecuzione delle attività e/o degli interventi di cui al presente contratto.

La Società sottoscriverà una polizza assicurativa per la responsabilità civile atta a garantire la copertura generale per i rischi relativi alla sua attività, con particolare riguardo ai danni causati a terzi (lesioni personali, danni a cose, interruzione di attività, ecc.) ed alla Regione, nonché ai danni alle opere preesistenti o a quelle sulle quali si eseguiranno servizi e/o interventi per l'intera durata dell'affidamento, se non già coperti da garanzie assicurative stipulate dalla Regione o da terzi. La polizza assicurativa dovrà essere esibita alla Regione successivamente al suo perfezionamento che dovrà avvenire, in ogni caso, contestualmente alla sottoscrizione del presente contratto.

Art. 12 – Contestazioni, inadempimenti, penali

Nell'ipotesi di inadempimento contrattuale, la penale sarà pari ad un importo complessivamente non superiore al 5% dei singoli corrispettivi stabiliti per ciascun servizio e/o intervento di cui al precedente art. 7.

Prima di procedere all'applicazione della penale, la Regione dovrà contestare alla Società l'eventuale addebito mediante formale diffida scritta.

La diffida, da inviarsi mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, dovrà contenere l'esatta descrizione dei fatti contestati ed un congruo termine per l'adempimento.

Entro il termine indicato, la Società potrà presentare le proprie deduzioni o provvedere all'adempimento.

Resta inteso che il pagamento delle penali non pregiudicherà il diritto per la Regione di richiedere il risarcimento di eventuali danni subiti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'applicazione di tutte le penali di cui al presente articolo avverrà secondo la disciplina civilistica.

La Società dovrà provvedere al pagamento delle penali entro 60 giorni dal ricevimento della richiesta.

Art. 13 – Cauzione

La Società, a garanzia del corretto adempimento delle obbligazioni contenute nel presente contratto, presenterà, prima dell'avvio del servizio, garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa pari al 10% dell'importo complessivo dei corrispettivi previsti all'art. 7 del presente contratto in conformità alle disposizioni di cui all'art. 113 del D.Lgs. 163/06.

La Regione potrà escutere totalmente o parzialmente la garanzia.

La Società s'impegna a ricostituirne l'intero ammontare entro 30 giorni dalla comunicazione di avvenuta escussione, pena la risoluzione del contratto. In tal caso la Regione provvede a diffidare la Società per la reintegra della cauzione. Decorso inutilmente il termine di trenta giorni dalla ricezione della diffida, il contratto si intenderà risolto.

Art. 14 - Risoluzione del contratto

La Regione Campania si riserva di dichiarare risolto il presente contratto, ai sensi dell'art. 1456 del codice civile, oltre che nelle ipotesi previste dal Contratto di Servizio Quadro, anche nei seguenti casi :

a) per ritardo o interruzione dei servizi ed interventi di cui all'art. 3 che comportino l'applicazione, ai sensi del precedente art. 13, di più di 5 penali nel corso dell'esecuzione del presente contratto;

b) per l'erogazione di servizi e/o per la realizzazione di interventi di livello inferiore agli *standard* qualitativi di cui all'allegato Sub 3;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 15 - Revoca dell'affidamento

La Regione può esercitare il potere di revoca dell'affidamento alla Società per gravi motivi di pubblico interesse, non sussistendo, in tal caso, le ragioni di opportunità per la prosecuzione del rapporto.

Art. 16 - Regolazione dei rapporti alla scadenza dell'affidamento

Allo scadere del contratto, o in qualsiasi altro caso di interruzione anticipata della stesso, non potrà essere posta a carico della Regione la prosecuzione del rapporto di lavoro o di incarico con il personale dipendente della Società o di eventuali terzi gestori.

Art. 17 – Riservatezza

La Società si obbliga a garantire, nell'esecuzione dei servizi e/o degli interventi, il rispetto di tutto quanto previsto dalle disposizioni di cui al D.lgs 196/03 e s.m.i.

Art. 18 - Domicilio

Agli effetti contrattuali e giudiziari, la società elegge il proprio domicilio in Napoli presso la propria sede operativa, sita in Napoli, alla Piazza Dante Alighieri 89.

Art. 19 - Foro competente

Per ogni controversia che dovesse sorgere sull'interpretazione, attuazione, esecuzione, validità, efficacia e risoluzione del presente contratto, è stabilita la competenza esclusiva del Foro di Napoli.

Art. 20 - Registrazione

Il presente contratto sarà sottoposto a registrazione solo in caso d'uso, con spese a carico della parte che se ne avvalga.

Art. 21 – Disposizioni finali

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente contratto si rinvia al progetto esecutivo del servizio predisposto da SCABEC, al Contratto di Servizio Quadro, alle norme legislative ed alle altre disposizioni vigenti in materia.

In caso di discordanza prevarranno le disposizioni del Contratto di Servizio Quadro.

Questo atto consta di n. 19 pagine e viene letto dalle parti le quali, avendolo riconosciuto conforme alla loro volontà espressamente lo approvano, lo sottoscrivono nell'ultima pagina apponendo le prescritte firme marginali sulle restanti.

Letto, approvato e sottoscritto:

per la Regione Campania	per la Società SCABEC S.p.A.
Il Direttore Generale	L'Amministratore Delegato
Dott.ssa Rosanna Romano	Dott. Franco Tumino
_____	_____

Ai sensi dell'art. 1341 c.c. le parti dichiarano di approvare espressamente i seguenti articoli:

5 – Durata;

7 – Corrispettivi;

9 – Modalità di pagamento;

10 – Obblighi della Società.

per la Regione Campania	per la Società SCABEC S.p.A.
Il Direttore Generale	L'Amministratore Delegato
Dott.ssa Rosanna Romano	Dott. Franco Tumino
_____	_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

scabec

scabec
società campana
beni culturali

MUSICA NEI LUOGHI SACRI

Marzo 2014 - Marzo 2015

Progetto esecutivo

fonte: http://b

Indice

1. Premesse.....3

2. Obiettivi.....4

3. Il progetto.....5

3.1 Curatela scientifica.....5

3.2 Evento di apertura e grande Evento.....5

3.3 Programma di Concerti nelle Chiese.....6

3.4 Valorizzazione della Musica per i gruppi giovanili.....9

4. Le azioni di comunicazione.....11

5. Le azioni di promozione.....12

6. I servizi trasversali.....12

7. Indicazioni di benchmark e monitoraggio.....13

8. Tempi.....14

9. Costi.....15

fonte: http://b

1. Premesse

Il progetto "Musica nei luoghi sacri" nasce a seguito di un'approfondita analisi del valore esperienziale generabile dalle possibili combinazioni di brani musicali, luoghi di culto, racconti provenienti dalla storia, una storia illustrata in abbinamento alle performance artistiche ed architettoniche che le sono proprie. Esso si incentra sulla rappresentazione fedele di frammenti di epoche trascorse che, rivivendo in modo corale, divengono un patrimonio unico, spiegato con cura, grazie a riferimenti tangibili capaci di ricostruire, attraverso il racconto delle produzioni di quei tempi, momenti poco conosciuti dei percorsi evolutivi della città di Napoli e dei territori circostanti.

Da anni il dibattito sul valore esperienziale di talune performance è andato raffinandosi fino a diventare una metodologia ben definita, ma al tempo stesso una specializzazione molto complessa, fondata su esempi capaci di provocare emozioni inedite, legate a specifiche circostanze spazio/temporali che si fissano nella memoria dei destinatari, trasformandosi in un patrimonio soggettivo, Indimenticabile, non trasferibile.

L'idea alla base del Progetto è un'evoluzione senza precedenti, costruita intorno ad un'attività empirica secolare che vede la musica, i suoni, componenti indissolubili dai riti ecclesiastici e momenti di aggregazione corale. Usi divenuti nei secoli appuntamenti periodici irrinunciabili per molte generazioni di fedeli. Ebbene superando il rito e la sua intima correlazione al credo religioso, restano i luoghi con la loro storia, la loro architettura, il valore intrinseco accumulato nei secoli ed i suoni, alcuni suoni, che mai si erano incontrati in un progetto dedicato.

Il luogo di culto supera la sua dimensione costitutiva e diviene un palcoscenico laico, che ospita racconti e musiche capaci di esaltarne il valore e rappresentare, in modo teatrale, la storia: dalle origini, alle tappe essenziali. Il programma fissa un punto nella storia e tende un filo che giunge fino al presente, un presente del quale intende stimolare la rinascita non solo fisica, grazie agli adattamenti che dovessero rendersi necessari ai luoghi prescelti, ma soprattutto morale, restituendo prestigio ed innescando, con un'organizzazione complessa, accurata, multidisciplinare, evoluta, un esempio di rinascimento culturale della regione Campania e della città di Napoli.

Luoghi che troppo a lungo si sono limitati a subire stereotipi, avallati dalla incapacità di dare il giusto risalto agli innumerevoli patrimoni trascurati che, nelle intenzioni del presente Progetto, divengono scenografie sonore di storie vere, frammenti nei quali è possibile ritrovare testimonianze del lustro della città e dalle quali è possibile ripartire per tracciare un percorso virtuoso e risolutivo di almeno una piccola parte dei difetti che la affliggono.

Il progetto "Musica nei luoghi sacri" vuole rappresentare, dunque, non solo un insieme di attività articolate in ragione di finalità complesse e di lungo termine, ma anche la dimostrazione di una rinnovata capacità di creare sinergie interistituzionali, di sollecitare la partecipazione di organismi attivi in discipline diverse e tutte parimenti degne di attenzione. Il rigore organizzativo, l'attenzione puntuale alle aspettative di una platea globale, quella alla quale si rivolge il Progetto e che verrà raggiunta con i media tecnologicamente più evoluti e nelle forme più efficaci, rappresenta un ulteriore elemento di novità nella costruzione degli eventi, interpretati non già come rappresentazione fugace per pochi fortunati spettatori, ma asset intangibile che deve sopravvivere oltre l'evento, trasferendo in forma diretta e subliminale la strategia della Regione Campania, che, in sinergia con la Curia Arcivescovile di Napoli, si adopera per trasformare il patrimonio storico statico in risorsa dinamica da mettere al servizio della popolazione e sulla quale fare leva per innescare occasioni di crescita socio-culturale e con essa leva di sviluppo economico.

fonte: http://

Inoltre, il coinvolgimento delle giovani generazioni, delle istituzioni pubbliche ed ecclesiali, delle realtà associative e delle cooperative operanti nella nostra regione rappresenta un'importante opportunità per rilanciare, a Napoli e nei comuni limitrofi, una cultura del riscatto socio-culturale a tutto spiano, che miri alla valorizzazione del patrimonio artistico nostrano. L'arte, la musica, le bellezze di cui dispone il territorio possono certamente essere assunte come antidoto al dilagare di problematiche, che interessano Napoli nello specifico e la Campania in generale, note a livello internazionale, quali degrado, malavita organizzata, disoccupazione, dispersione scolastica, assenza di valide occasioni di integrazione nel contesto urbano. Occorre, allora, fornire, in particolare ai giovani, la possibilità di porre in essere azioni in grado di favorire uno sviluppo continuo delle molteplici risorse di cui la regione Campania dispone, ma che necessitano di uno sforzo considerevole per un rilancio concreto.

Il progetto è curato sotto il profilo scientifico dalla "Fondazione Fare Chiesa e Città", a seguito di un Protocollo d'intesa, sottoscritto tra la Curia Arcivescovile di Napoli e la Scabec e finalizzato al miglior raggiungimento degli obiettivi di valorizzazione culturale e di riduzione del disagio sociale che lo stesso progetto si pone.

Il progetto si compone di tre filoni:

A. Evento di apertura e grande evento;
B. Programma di concerti nelle chiese;
C. Valorizzazione della musica per i gruppi giovanili.

Gli eventi diffusi verranno svolti in luoghi selezionati in base a criteri che premieranno il valore delle sintesi storico/culturale desumibile dalle combinazioni tra brani musicali, racconti, altre produzioni artistiche, e la loro resa in termini divulgativi ed esperienziali.

La valorizzazione dei gruppi giovanili intende creare un collegamento formale e duraturo tra la musica di altissimo valore artistico e l'impegno concreto di quelle organizzazioni attive sul territorio, che, grazie ad un attività incessante ed estremamente complessa, assicurano il coinvolgimento di molti giovani. A loro viene dato modo di conoscere la musica partendo da una dimensione del tutto trascurata, quella delle bande musicali, esempi fortemente aggreganti, capaci di organizzare gruppi di dimensioni anche considerevoli. La creazione di un circuito formale tra bande musicali giovanili si ritiene possa dare l'opportunità di dotare queste organizzazioni con equipaggiamenti idonei. La rappresentazione delle performance delle bande a contesti più ampi, spesso ignari delle complessità organizzative e dell'impegno richiesto, sarà il giusto riconoscimento morale e contribuirà, come leva motivazionale, a raccogliere ulteriori energie intorno a questo ambito di attività del tutto trascurato che ha, tra l'altro, un forte legame con il territorio.

2. Obiettivi

L'idea forza si basa sull'input di integrare sempre di più l'offerta culturale esistente per realizzare un progetto di sviluppo locale legato ai temi della musica del '600 e '700 napoletano, della filiera dell'artigianato di qualità, di modalità innovative nella fruizione del patrimonio artistico delle chiese napoletane e di un nascente modello di collaborazione tra gli operatori del sistema culturale regionale, in grado di generare ricadute positive per l'intero sistema economico del territorio e per ciascuno degli attori e delle aree interessate dai siti coinvolti.

Attraverso le attività previste, il Progetto intende:
- Costruire argomenti di promozione, di conoscenza e di "diffusione" di un patrimonio musicale in parte ancora da scoprire e/o da reinterpretare, creare occasioni per la sua fruizione e per la promozione dei siti in cui si svolgono le attività e gli eventi;

fonte: http://b

- Avvicinare i giovani alla musica ed alla "filiera" di mestieri e professionalità che l'arte e la cultura in generale, attivano: dallo scenografo, al coro, dal costumista al restauratore di tessuti.
- Intercettare i flussi del turismo culturale con iniziative di qualità capaci di orientare le scelte delle destinazioni culturali e al tempo stesso incidere sulla destagionalizzazione dei flussi.

3. Il progetto

La natura polivalente del Progetto "Musica nei luoghi sacri", la pluridirezionalità delle sue finalità e la complessità di obiettivi che lo stesso si pone, richiederanno una sinergia di forze di notevole valore anche tra le principali entità di carattere istituzionale, ecclesiale, culturale e formativo del territorio. In tal senso, per ottimizzare gli sforzi di coesione sociale di cui si sente l'esigenza e rivalorizzare appieno il patrimonio artistico-musicale nostrano di cui il territorio campano dispone, saranno poste in essere una serie di iniziative che si snoderanno lungo tre filoni principali, in grado di coinvolgere in modo globale società e istituzioni, cittadinanza e Chiesa, poli culturali e luoghi d'arte, giovani generazioni e storia. Di seguito l'articolazione dettagliata delle attività in programma.

3.1 Curatela scientifica

La Fondazione "Fare chiesa e città" si impegnerà ad assumere la curatela scientifica del progetto, elaborando un elenco di chiese e di altri luoghi sacri dove sarà possibile tenere i concerti musicali. La Fondazione, per ciascun sito individuato, si impegnerà, altresì, a fornire una scheda scientifica a supporto della individuazione del concerto da realizzare.
Inoltre, per quanto attiene alla istituzione dei Gruppi Giovanili, la Fondazione individuerà zone della città di Napoli e della provincia, nelle quali espletare la formazione delle bande musicali. Si occuperà, per questo, dell'attività di selezione dei giovani che parteciperanno alle bande musicali, della selezione dei responsabili delle bande stesse. La Fondazione si impegnerà, infine, a fornire i criteri di selezione dei gruppi musicali che terranno i concerti nelle chiese, affiancando la Scabec nella selezione degli stessi.

3.2 Evento di apertura e Grande Evento

Il progetto prenderà il via ufficialmente Domenica 4 Maggio con un Evento di apertura al Teatro San Carlo di Napoli. Uno spettacolo musicale darà avvio alle iniziative inserite nel Progetto, alla presenza di tutte le parti coinvolte in "Musica nei luoghi sacri": istituzioni pubbliche; rappresentanti della Regione Campania; il Cardinale Crescenzio Sepe; responsabili dell'amministrazione di Scabec; membri della Fondazione Fare Chiesa e Città; referenti delle parrocchie presso le quali saranno istituite le bande; educatori e maestri che opereranno a sostegno dei gruppi giovanili; allievi.

Nel corso dell'evento di apertura sarà presentata alla platea la fitta rete organizzativa del Progetto. Saranno illustrati i principali appuntamenti in programma, nonché le modalità di attuazione e le finalità dello stesso.

Gli oltre 300 bambini e ragazzi, che saranno coinvolti nei Gruppi Giovanili, saranno invitati a prendere parte all'Evento di apertura. In tal maniera, gli stessi partecipanti saranno introdotti in uno dei contesti più rilevanti da un punto di vista artistico, musicale e culturale sia a livello cittadino che Europeo. Il San Carlo di Napoli, infatti – teatro d'opera più antico d'Europa ancora attivo, con i suoi quasi tre secoli di vita dalla fondazione avvenuta nel 1737 – rappresenterà l'ambiente ideale per dare l'avvio ad un Progetto polivalente quale lo stesso intende configurarsi.

Altro momento denso di significato, che richiederà una organizzazione considerevole, sarà il Grande Evento finale in programma per la primavera del 2015, manifestazione che sarà promossa,

fonte: http://b

gestita e realizzata in accordo col Teatro San Carlo. In quest'occasione gli allievi delle bande, che saranno costituite presso alcuni territori della Diocesi di Napoli, contribuiranno a dare colore con la loro musica ad una grande festa nel capoluogo campano, coinvolgendo l'intero territorio cittadino. Gli oltre trecento allievi inseriti nel progetto incontreranno, in una delle principali piazze di Napoli, eminenti rappresentanti del mondo dello Spettacolo e della Musica, icone di una bellezza il cui valore va promosso per rilanciare il patrimonio artistico nostrano. Le performance musicali saranno concertate in accordo con il responsabile scientifico della parte della didattica, con i maestri delle singole bande e responsabili artistici del San Carlo. A ciascuna banda saranno assegnate divise prese a noleggio, per mezzo delle quali saranno riconoscibili i diversi gruppi giovanili. Alla kermesse prenderanno parte, naturalmente, tutti i rappresentanti delle istituzioni coinvolte nel progetto e promotrici dello stesso.

Attraversare le vie di una delle città col maggior valore artistico, storico e culturale al mondo, al ritmo di musica, convogliando realtà relative ad aree geografiche diverse, regalerà alla cittadinanza un mix di emozioni sicuramente straordinario.

3.3 Programma di concerti nelle chiese

A partire dalla settimana successiva alla Festività di San Gennaro, in accordo con la Curia di Napoli, saranno offerti ai cittadini e ai fedeli alcuni spettacoli musicali, che coniugheranno Musica, Arte e Spiritualità. Alcuni tra i più suggestivi monumenti sacri della tradizione partenopea, diverranno cornice unica, in cui orchestre e accademie musicali produrranno esecuzioni musicali che richiameranno lo stile singolare del monumento stesso. Si prevede di inserire nel progetto le seguenti chiese, dall'elevato valore artistico e storico, alle quali potranno eventualmente aggiungersene delle altre, secondo le disponibilità della Curia e dell'Organizzazione.

- **San Gennaro Extramoenia**: fu eretta fuori le mura della città, lontana soprattutto dal mondo pagano. Si erge nel centro storico, nel rione Sanità, all'interno dell'ospedale di San Gennaro dei Poveri. I vari elementi classici ed antichi del tempio, non nascondono anche evidenti tratti orientali. È tra le più interessanti dal punto di vista storico ed artistico, rappresentando "in primis", un bell'esempio di architettura paleocristiana. La basilica fu costruita nei pressi delle catacombe di San Gennaro nel V secolo e l'antica struttura fu probabilmente il risultato della fusione di due antichi siti cimiteriali, uno del II secolo contenente le spoglie di sant'Agrippino (il primo santo patrono della città) e l'altro del IV secolo, che ospitò resti di san Gennaro, almeno sino alla traslazione delle spoglie avvenuta nella prima metà del IX secolo. L'edificio ha subito modifiche tra i secoli IX e XV, mentre nel XVII secolo fu aggiornato alle tendenze barocche, divenendo prima un ospedale per gli appestati, quindi un ospizio per i poveri. Nel 1892 la volta fu sostituita con una soffittatura a capriate; importante fu anche il restauro dei primi decenni del Novecento che tentò di riportare la chiesa alla struttura originaria mediante l'eliminazione delle precedenti superfetazioni. Il tempio, formato da tre vaste navate, è testimone di vari stili e forme architettoniche: come ad esempio l'interno che si presenta con un aspetto tardo gotico, e le cui arcate costituiscono un raro esempio di architettura catalana. L'abside semicircolare è invece paleocristiana, sorretta da due colonne corinzie. I resti del ciborio Trecentesco che erano murati nell'abside, assieme alle altre opere d'arte contenute al suo interno, sono stati trasferiti nel Museo civico di Castel Nuovo, per motivi di sicurezza. La chiesa è preceduta da un atrio, decorato con affreschi che le fonti attribuiscono ad Andrea Sabatini, pittore attivo a Napoli nel secondo e terzo decennio del Cinquecento. Il recente restauro ha permesso di identificare meglio le scene che illustrano episodi della vita di San Gennaro. Una di queste, che rappresenta San Gennaro che ferma la lava del Vesuvio, contiene quella che può essere considerata una delle più antiche raffigurazioni del vulcano simbolo della città di Napoli. La basilica è stata restaurata e riaperta al pubblico il 21 dicembre 2008.

fonte: http://b

scabec

- **San Lorenzo Maggiore** - La basilica di San Lorenzo Maggiore è una delle più antiche chiese di Napoli. Si trova nel centro antico della città, presso piazza San Gaetano, ovvero nella zona in cui sorgeva l'agorà greca. Risale al XIII secolo e conserva l'interno gotico. Carlo I d'Angiò a partire dal 1270, iniziò a sovvenzionare la ricostruzione della basilica e del convento, in una mescolanza di stile gotico francese e francescano. Ad architetti francesi si deve l'abside, ritenuta unica nel suo genere in Italia ed esempio classico di gotico francese. Nel passaggio dall'abside alla zona del transetto e della navata si andò affermando invece uno stile maggiormente improntato al gotico italiano. Numerosi i rimaneggiamenti che la basilica ebbe nei secoli seguenti, dovuti anche ai danni dei terremoti che colpirono la città e a partire dal XVI secolo vi si aggiunsero, ad opera di architetti locali, pesanti sovrastrutture barocche. Dal 1882 iniziarono i restauri, terminati nella secondà metà del XX secolo, che cancellarono a mano a mano le aggiunte barocche, ad eccezione della facciata e della controfacciata, opera di Ferdinando Sanfelice, della cappella Cacace e del cappellone di Sant'Antonio, opera di Cosimo Fanzago. Adiacente alla Sala Capitolare, vi è il Chiostro di San Lorenzo Maggiore. Testimonianza di epoca settecentesca è il pregevole pozzo di marmo e piperno scolpito da Cosimo Fanzago e, sulla lunetta del portale che immette in chiesa, l'affresco Madonna con bambino e devoto di Montano d'Arezzo. All'interno della basilica vi è il museo dell'Opera, che espone antichi costumi ed arredi del convento con le private collezioni pittoriche. Area archeologica di San Lorenzo Maggiore: l'area archeologica, in cui sono visibili i resti dell'antico Foro di Neapolis, è il più rilevante sito archeologico presente nel centro storico di Napoli, coincidente a sua volta con l'agorà della città greca. Una vera e propria vasta area archeologica si estende oggi a circa 10 metri di profondità, sotto la chiesa di San Lorenzo Maggiore. All'età greca rimanda il tracciato di una strada, uno stenopos, poi definito cardo (cardine) di Neapolis, messo in luce al di sotto del transetto della chiesa, ricoperta da un lastricato del V secolo d.C.. All'interno del chiostro settecentesco è visibile parte del macellum, il mercato romano, databile alla seconda metà del I secolo d.C.

- **Sant'Anna dei Lombardi** - Può essere considerata senza dubbio il gioiello della cultura rinascimentale a Napoli di spiccata osservanza toscana. Nacque con il nome di Santa Maria di Monteoliveto, come Convento dei Padri Olivetani; successivamente, nel XIX secolo, a seguito dell'espulsione dell'Ordine, venne fondata la chiesa di Sant'Anna dei Lombardi. Oggi l'antico monastero, che contava ben quattro chiostri, è sede della Caserma Pastrengo mentre il chiostro maggiore ha mantenuto la sua originaria configurazione. La chiesa deriva la propria denominazione da un più antico edificio di culto edificato nel 1581 dalla colonia dei mercanti lombardi presenti a Napoli nel luogo dove si estendeva parte del famoso giardino di Carogioiello, molto decantato dalle fonti, e in cui già nel 1411 era stata fondata una chiesa olivetana ad opera del protonotario di re Ladislao di Durazzo, Garello Origlia. A quest'epoca risale infatti l'arco ribassato del portico esterno, tuttora esistente. All'interno sono degni di nota, in controfacciata, l'organo barocco di Cesare Catarinozzi del 1697 e alle pareti laterali una gloria di Putti a fresco di Battistello Caracciolo, dipinta nei primi anni del Seicento. Le testimonianze di maggior rilievo sono tuttavia rappresentate dalle due prime cappelle laterali intitolate rispettivamente alle famiglie Piccolomini e Terranova (questa poi passata ai Mastrogiudice), veri gioielli della cultura figurativa dell'ultimo Quattrocento toscano. La prima venne concepita dall'architetto Benedetto da Maiano che trasferì qui, nella tomba di Maria d'Ungheria, i medesimi contenuti formali del sepolcro del Cardinale del Portogallo realizzato in San Miniato al Monte a Firenze; l'opera venne realizzata in collaborazione con un altro scultore toscano, Antonio Rossellino, che proseguì il lavoro interrotto dal maestro. Nella seconda cappella, che venne arricchita nel Cinquecento da opere in marmo di Tommaso Malvito e Gerolamo d'Auria, le parti più antiche, come l'altare dell'Annunciazione, spettano allo stesso Benedetto da Maiano. Agli ultimi anni del XV secolo risale un'altra opera di notevole interesse artistico: il gruppo in terracotta del Compianto sul Cristo morto, situato nella Cappella Origlia, autore quel Guido Mazzoni da Modena famoso per aver lavorato simili gruppi in area emiliana con uno spiccato gusto espressionistico; nella stessa Cappella Roviale Spagnolo dipinse nel 1550 circa gli affreschi oggi molto deperiti raffiguranti Storie di Giacobbe ed Esau. Anche la Cappella Tolosa (sesta a sinistra) venne ideata secondo schemi di chiara matrice toscana da

fonte: http://

maestranze locali influenzate da Giuliano da Maiano; nei pennacchi della cupola quattro tondi in terracotta invetriata testimoniano invece l'adesione alla famosa scuola dei Della Robbia. Con simili intendimenti, nel secolo successivo venne concepita la sagrestia della chiesa che conserva le decorazioni a fresco della volta e delle pareti a tema allegorico del fiorentino Giorgio Vasari (a partire dal 1545) con la collaborazione di Raffaellino del Colle e Stefano Veltroni, responsabile delle grottesche e degli stalli lignei intarsiati di fra Giovanni da Verona, frate olivetano.

- **San Gregorio Armeno** – La chiesa si trova in Via San Gregorio Armeno. La basilica sorge nell'omonima via e fu costruita nel luogo in cui, secondo la leggenda, era già presente la struttura originaria fatta erigere da Sant'Elena, madre dell'imperatore Costantino. In realtà, nella zona si trovavano le rovine del tempio pagano dedicato a Cerere. Qui, le suore Basiliane, scappate nell'VIII secolo da Costantinopoli con le reliquie di San Gregorio, fondarono, per volere del vescovo di Napoli Stefano II, il Fondaco di San Gregorio che, successivamente, nel 1225, fu unito ai monasteri di San Sebastiano e San Pantaleone. Dopo il concilio di Trento, le regole più severe della controriforma resero necessaria la costruzione di una nuova struttura per accogliere le suore. A testimonianza di questa "migrazione", rimane il ponte, poi diventato campanile, che collega le due strutture. Tra il 1574 e il 1580, grazie all'interessamento di Fulvia Caracciolo e della Zia Lucrezia, venne affidata a Vincenzo della Monica e a Giovan Battista Cavagni la costruzione della nuova chiesa e del nuovo monastero, poi ampliato successivamente nel 1694 da Francesco Antonio Picchetti. Alla fine dei lavori, dell'antica struttura rimase solo la Cappella dell'Idria, raggiungibile dal chiostro. Nel XVIII secolo la chiesa venne arricchita con elementi tipici del barocco napoletano, quali stucchi, marmi e ottoni. Inoltre venne dotata di organo e di due cantorie in legno intagliato opera dell'architetto Niccolò Tagliacozzi Canale che lavorò nella struttura tra il 1730 e il 1750.

- **Donnaregina Nuova** - La costruzione della chiesa di Santa Maria Donnaregina Nuova, di stile barocco, iniziò nel '600 per volontà delle monache del confinante Convento di Santa Maria Donnaregina. La nuova chiesa infatti comunicava originariamente con l'omonima e limitrofa fabbrica trecentesca, attraverso la zona absidale. Dopo il restauro del 1928-1934 le due chiese furono rese autonome. La chiesa di Donnaregina nuova si erge in cima ad una bella scalinata in piperno e marmo che prospetta sull'omonimo Largo. La facciata, caratterizzata da due ordini di lesene con capitelli corinzi, presenta al primo livello due nicchie, ai lati del portale, con le sculture dei Santi Bartolomeo e Andrea e al secondo livello finestre riquadrate da cornici in marmo. Conclude la facciata un timpano traforato. L'interno è a navata unica con cappelle laterali, con una sontuosa decorazione di marmi policromi, stucchi, ori e dipinti di Luca Giordano e Francesco Solimena. L'affresco della volta della chiesa è opera di Francesco de Benedictis (1654), mentre quello della cupola è di Agostino Beltrano (1655). Attualmente è sede del Museo Diocesano di Napoli.

- **Carmine Maggiore** - Questa chiesa di stile barocco sorge nella celebre Piazza del Carmine, teatro di importanti vicende legate alla Repubblica napoletana del 1799. Costruita originariamente nel XII secolo, venne ampliata tra il 1283-1300 e successivamente trasformata tra il XVII e XVIII secolo. L'attuale facciata è opera di Giovanni del Gaizo del 1766, mentre l'interno ed il suo ricco apparato decorativo di marmi e stucchi, furono progettati da Nicola Tagliacozzi Canale tra il 1755-1766. Numerose le sepolture di personaggi celebri presenti all'interno della chiesa, tra questi: Corradino di Svevia, del quale è conservato il monumento con statua scolpita da Pietro Schoepf, il pittore Aniello Falcone, il rivoluzionario Masaniello (il cui sepolcro non è identificabile) e alcuni martiri della rivoluzione del 1799. Il sontuoso interno presenta cappelle decorate con marmi policromi e numerosi dipinti di scuola napoletana del '600 tra cui opere di Mattia Preti e Francesco Solimena. All'esterno, affianco alla chiesa, si trova il campanile alto 75 m, caratterizzato da piperno grigio scuro e dal cupolino cuspidale, opera di Fra' Nuvolo del 1631, rivestito di maioliche dipinte.

fonte: http://b

Il programma verrà definito attraverso l'individuazione di concerti, che per attinenza storico-artistica, contribuiscano alla valorizzazione dei luoghi su elencati. La individualizzazione delle orchestre e/o gruppi musicali verrà realizzata attraverso una manifestazione di interesse a cui potranno prendere parte tutte le realtà interessate. A tal riguardo, si farà riferimento a quanto espresso nel par. 3.1 del presente Progetto esecutivo, intitolato "Curatela scientifica".

3.4 Valorizzazione della musica per i gruppi giovanili

La valorizzazione dei gruppi giovanili intende creare un collegamento formale e duraturo tra la musica di altissimo valore artistico e l'impegno concreto di quelle organizzazioni attive sul territorio che grazie ad un attività incessante ed estremamente complessa, assicurano il coinvolgimento di molti giovani. A coloro viene dato modo di conoscere la musica partendo da una dimensione del tutto trascurata, quella delle bande musicali, esempi fortemente aggreganti, capaci di organizzare gruppi di dimensioni anche considerevoli. La creazione di un circulto formale tra bande musicali giovanili si ritiene possa dare l'opportunità di dotare queste organizzazioni con equipaggiamenti idonei. La rappresentazione delle performance delle bande a contesti più ampi, spesso ignari delle complessità organizzative e dell'impegno richiesto, sarà il giusto riconoscimento morale e contribuirà, come leva motivazionale, a raccogliere ulteriori energie intorno a questo ambito di attività del tutto trascurato che ha, tra l'altro, un forte legame con il territorio.

Sulla base del lavoro scientifico e curatoriale svolto dalla Fondazione Fare Chiesa e Città, sarà dato particolare rilievo alla musica bandistica, il cui valore culturale, artistico ed educativo costituisce un aspetto fondamentale della cultura e della tradizione popolare in Campania e a livello nazionale. Le compagini musicali, corali e folcloristiche, oltre alla funzione culturale, svolgono un'importante azione di aggregazione sociale, creando un'armonia magica tra strumenti di diversa natura, dai legni, agli ottoni e le percussioni, indirizzando, soprattutto i giovani, ad assaporare al meglio la musica dal vivo come protagonisti, con tutte le suggestioni ed emozioni che questo coinvolgimento determina in loro.

Saranno, pertanto, individuate sei bande musicali ed un'orchestra in alcune zone di Napoli e di comuni limitrofi al capoluogo campano, aree nelle quali è possibile rilevare fattori di forte rischio di esclusione sociale, soprattutto, tra le nuove generazioni.

I territori individuati, in accordo con la Chiesa di Napoli, saranno nello specifico:

- Scampia;
- Barra;
- Centro storico, Forcella, Mercato, Procida;
- Capodimonte;
- Sanità;
- Afragola;
- Torre del Greco/Ercolano.

In ciascuna realtà coinvolta, particolare attenzione sarà data al coinvolgimento del territorio, attraverso una serie di incontri preparatori, in forma diretta o per mezzo di contatti a mezzo posta elettronica, posta ordinaria o social network.

Destinatari dell'azione di promozione culturale, sottesa all'istituzione delle bande musicali, saranno, nella fattispecie, 50 ragazzi per banda, con età compresa tra gli 8 e i 15 anni. Saranno

fonte: http://b

avvicinati e selezionati col consenso dei genitori, dei Dirigenti e dei docenti degli Istituti Scolastici locali.

Particolare attenzione sarà data al coinvolgimento di alunni con conclamate situazioni di difficoltà nell'importante processo di inserimento sociale alla luce di molteplici fattori di criticità (studenti ripetenti, soggetti a rischio di dispersione scolastica, ragazzi con genitori reclusi, dipendenti da alcool o sostanze stupefacenti, componenti di famiglie con scarso reddito economico), al fine di offrire loro opportunità di riscatto sociale, accendendo un rinnovato interesse nei confronti del patrimonio artistico-musicale della Regione.

L'azione di valorizzazione verrà svolta avvalendosi di personale altamente qualificato che oltre ad avere competenze specificamente musicali abbia anche attitudine al rapporto con i ragazzi con particolari riferimenti a situazioni di disagio.

Si individueranno sui singoli territori locali adeguati all'azione di valorizzazione delle bande per gli incontri settimanali, in funzione degli obiettivi di aggregazione, conoscenza, diffusione e promozione del patrimonio artistico e musicale nostrano, posti dal progetto. Le azioni di valorizzazione si concretizzeranno attraverso incontri con cadenza di due o tre volte a settimana per ciascuna banda.

A disposizione delle bande verranno disposti strumenti musicali, presi a noleggio, nella misura di circa cinquanta strumenti per ciascuna banda tra quelli appartenenti alle seguenti diverse tipologie: flauti, ottavini, corni, tube, filicorni, clarini, trombe, tromboni, sassofoni, eufoni e percussioni.

Il percorso di formazione musicale dei gruppi giovanili culminerà in un Grande Evento Finale – di cui si è trattato nel precedente paragrafo 3.2 – con una kermesse animata dagli oltre trecento allievi coinvolti nel progetto, che sfileranno lungo le vie della città di Napoli e si raduneranno in una piazza del capoluogo campano, al ritmo festante di musica bandistica e d'orchestra.

A ciascuna banda saranno assegnate divise prese a noleggio, per mezzo delle quali saranno riconoscibili i diversi gruppi giovanili che insieme coloreranno in maniera festosa la manifestazione del Grande Evento Finale.

Il coinvolgimento dei gruppi giovanili non sarà, tuttavia, legato esclusivamente al percorso didattico poc'anzi descritto. Gli allievi saranno protagonisti anche dell'Evento di apertura del 4 Maggio al Teatro San Carlo di Napoli, in occasione del quale gli stessi saranno presentati ufficialmente come parte integrante del Progetto "Musica nei luoghi sacri", nonché di altre iniziative in loro favore con una serie di appuntamenti musicali, di assoluto valore, finalizzati a coniugare l'interesse per la musica con quello per l'arte, la storia, lo spettacolo, la cultura, la città.

Il 21 Giugno sarà data alle bande l'opportunità, promossa dal Mibact, di prendere parte alla Festa della Musica, grande manifestazione popolare gratuita, giunta quest'anno alla sua Ventesima Edizione, che celebra il solstizio d'estate. Un evento organizzato dall'Associazione Italiana per la Promozione della Festa della Musica, aperto a tutti i partecipanti amatori e professionisti, che desiderano esibirsi di fronte ad un vasto pubblico, sempre curioso e disponibile. Nel corso di tale manifestazione il Mibact organizzerà appositi stand informativi, opportunità di incontro e attività di promozione del progetto "Musica nei luoghi sacri", per rendere così visibile la sinergia tra le varie parti chiamate in causa nella fase di attuazione del tutto.

A settembre, invece, nel programma di attività organizzate dalla Chiesa di Napoli per celebrare la Festività di San Gennaro, patrono della città, sarà inserito un concerto che avrà luogo presso il Duomo del capoluogo campano. Sarà un evento artistico-musicale, al quale prenderanno parte

fonte: http://b

tutti i gruppi giovanili, accompagnati da maestri, educatori e parroci. Nell'occasione sarà reso visibile il filo che lega l'esperienza artistica a quella musicale e alla dimensione della spiritualità.

Ciascun gruppo giovanile potrà, inoltre, porre in essere altre occasioni di incontro tra i ragazzi, promuovendo le attività didattiche in corso con concerti, feste, sfilate, manifestazioni artistiche per le vie o in piazze del territorio in cui operano la parrocchia o l'associazione responsabile dell'istituzione della banda. Il tutto, naturalmente, sarà comunicato e monitorato da Scabec, che raccoglierà ogni testimonianza significativa al riguardo.

4. Le azioni di comunicazione

Nell'ambito del progetto, Scabec curerà la progettazione e la realizzazione di tutti gli aspetti legati alla comunicazione dell'evento e con i seguenti obiettivi:

- massima visibilità e riconoscibilità dell'immagine guida del progetto;
- raggiungimento, tramite il piano mezzi, delle diverse tipologie di pubblico interessate al programma di eventi;
- ampliamento del pubblico di riferimento tramite l'utilizzo di media innovativi;
- copertura delle principali testate locali e, compatibilmente con i tempi di chiusura, dei mensili e settimanali principali di viaggi e turismo;

Nello specifico attraverso le azioni di comunicazione, Scabec curerà:

- progettazione dell'immagine coordinata e declinazioni: Scabec si occuperà della progettazione e della declinazione della stessa, definendo un manuale di identità che possa essere utilizzato per i diversi strumenti di comunicazione e promozione previsti dal progetto.
- progettazione del media plan relativo all'iniziativa: la pianificazione dei media terrà conto delle specificità del progetto e del periodo di riferimento, secondo le linee guida e i contenuti come descritti sotto;
- ufficio stampa: Scabec svolgerà il servizio di ufficio stampa promuovendo l'evento, per tutta la sua durata, attraverso le seguenti attività:
  - l'ufficio stampa produrrà un primo comunicato stampa generale e lo diffonderà alle principali testate di interesse. I contenuti del comunicato, concordati con Regione Campania, troveranno coerenza ai linguaggi e alle esigenze della comunicazione.
  - L'ufficio stampa promuoverà l'evento per tutta la sua durata, mantenendo un rapporto costante con le redazioni locali e con le testate specializzate, promuovendo il programma generale e i singoli eventi;
  - L'ufficio stampa coordinerà conferenze stampa, presentazioni: selezione stampa, inviti ai giornalisti, coordinamento e produzione dei contenuti della cartella stampa, registrazione delle presenze stampa;
  - L'ufficio stampa curerà la rassegna stampa alla fine dell'evento.

I materiali di informazione dell'offerta al pubblico rappresentano un elemento fondamentale e strategico per la buona riuscita del progetto. Al tempo stesso, sulla base delle esperienze maturate negli anni per iniziative di natura paragonabile a questo progetto, la progettazione e la tiratura dei materiali vanno ben calibrati alle esigenze ed obiettivi progettuali.
Il piano di produzione che segue è stato pensato per soddisfare diverse esigenze specifiche del progetto "Musica nei luoghi sacri":

- la prima e più rilevante è quella di promuovere e comunicare l'esistenza del progetto, i punti di forza e interesse dell'offerta, sottolineandone l'originalità nonché le coordinate principali ovvero la durata, i luoghi, le modalità di fruizione;

fonte: http://b

- la seconda esigenza è quella di valorizzare l'esperienza attraverso strumenti di approfondimento dell'offerta e dei contenuti storico-artistici legati ai siti, al programma di concerti, agli eventi più significativi della manifestazione.

Si ipotizza di produrre una brochure pieghevole, con una tiratura di circa 50.000 copie ed una locandina con una tiratura di circa 5.000 copie da distribuire in punti significativi della città di Napoli e della sua provincia per promuovere le iniziative previste dal progetto. Per la stampa dei materiali, si prediligerà, a seconda dei tempi e del budget a disposizione, l'utilizzo di carta riciclata.

In corso di realizzazione si prevederà la programmazione di un Piano media che, sentiti i principali Enti coinvolti nel progetto, miri a far conoscere l'esistenza del progetto stesso, a diffondere il valore sociale e culturale in esso contenuto, a comunicare il programma di appuntamenti musicali.

Nella progettazione del piano mezzi si terrà in primaria considerazione, compatibilmente i vincoli di budget, la durata del progetto e dunque si cercherà di garantire una copertura quanto più possibile costante dei 9 mesi duranti i quali si snoda l'iniziativa.

5. Le azioni di promozione

La promozione avrà l'obiettivo di raggiungere la massima visibilità e posizionamento *on line* e *off line*. La promozione sarà rivolta a residenti, turisti, gruppi associativi (associazioni culturali, cral, ordini professionali, etc.) verrà assicurata adottando il mix più idoneo tra i possibili media e valutando le opzioni di *funding* ad esse correlate:

- Sito web dedicato
- Promozione presso Scuole, Università italiane e straniere, Enti, Associazioni, Operatori del settore
- Report della manifestazione con registrazioni DVD e servizi fotografici

Si pianificherà un piano di promozione che integri strumenti tradizionali di direct e trade marketing con i nuovi canal dei social media, prevedendo attività di *seeding* sui maggiori social network (facebook, twitter, youtube) mediante diffusione di contenuti creativi (video, link, immagini, concetti) agli influencer della rete con l'obiettivo di ottenerne la pubblicazione nei loro blog, siti web o forum. Operazioni di below the line con distribuzione di materiali informativi e promozionali completeranno il piano.

6. I servizi trasversali

Scabec provvederà a garantire tutti i servizi trasversali necessari alla realizzazione del progetto nonché alla maggiore diffusione dello stesso.
Nello specifico, i servizi a cui ci si riferisce sono:

A. Servizi di back office:
   a. Piccoli interventi di ripristino e manutenzione, laddove necessari, per la realizzazione del programma di concerti nei luoghi sacri;
   b. Allestimento, laddove necessario, degli spazi dedicati al programma di concerti nei luoghi sacri;
   c. Distribuzione dei materiali di promozione e comunicazione di cui ai precedenti punti 4 e 5

fonte: http://b

B. Servizi di front line:
   a. Servizio di informazione telefonica ed eventuale prenotazione per la partecipazione ai concerti, dove prevista;
   b. Servizio di informazione e promozione tramite info-point mobili territoriali;
   c. Servizio di accoglienza in occasione dei concerti nei luoghi sacri.

7. Indicatori di benchmark e monitoraggio

Il presente programma si dota di una adeguata strumentazione per il monitoraggio e la verifica dell'impatto e dei risultati attesi, definiti sulla base degli obiettivi generali e specifici, tramite una serie di parametri che permettano di "scattare una fotografia" e confrontarla con la raccolta dei dati sulle affluenze turistiche e sui contatti media innescati, monitorando altresì gli stessi dati nel tempo.

Si utilizzeranno due tipologie di indicatori: i primi di tipo fisico (misurati sulla base di dati oggettivi), i secondi di percezione (misurati sulla base di valori soggettivi e rilevati tramite somministrazione di un questionario ed altre metodologie di indagine qualitativa). La definizione degli indicatori sarà oggetto del progetto esecutivo.
Il patrimonio storico/culturale dei siti scelti per le attività e il contesto dell'ambiente urbano in cui essi sono inseriti, rappresentano uno degli elementi chiave dell'esperienza e delle aspettative del turista. Se da una parte è importante attrarre i visitatori mediante le leve portanti del Progetto ed il patrimonio storico e artistico che possieda ciascuna destinazione, dall'altra è necessaria una valutazione degli impatti che lo stesso può avere sulla crescita della notorietà e fruibilità dei siti stessi e dei giacimenti di valore in essi ospitati.

E' fondamentale, infatti, che le valenze culturali dei siti e delle attività che ospitano siano offerte in forme diverse, che ne agevolino la comprensione e la fruizione, e vengano, infine, rese conoscibili a tutti, in primis alla popolazione locale.

fonte: http://b

8. Tempi

Il progetto Musica nei luoghi sacri avrà inizio nel mese di marzo 2014 con le prime attività organizzative relative alla formazione delle bande musicali e terminerà nel mese di marzo 2015, con il grande evento che potrebbe realizzarsi nel giorno di inizio primavera, qualora le condizioni climatiche e logistiche lo consentiranno. Si riposta di seguito un cronoprogramma delle attività previste e descritte nel presente documento.

CRONOPROGRAMMA	2014										2015		
	Marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre	gennaio	febbraio	marzo
realizzazione programma concerti			4 maggio	21 giugno			19-28 sett						21 marzo
organizzazione gruppi musicali giovanili													
spesa location													
immagine coordinata, materiali, piano media, ufficio stampa													
accoglienza, prenotazione, distribuzione, allestimenti													
monitoraggio e coordinamento													

fonte: http://

scabec

9. **Costi**

PIANO ECONOMICO DI SPESA		
		importo (euro)
realizzazione programma concerti		105.000
organizzazione gruppi musicali giovanili	€	302.400
spesa location	€	35.000
divise	€	28.000
strumenti	€	80.000
immagine coordinata, materiali, piano media, ufficio stampa	€	90.000
accoglienza, prenotazione, distribuzione, allestimenti	€	80.000
monitoraggio e coordinamento	€	99.272
TOTALE GENERALE iva esclusa	€	819.672
iva		180.328
TOTALE GENERALE iva inclusa	€	**1.000.000**

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 737 del 25/07/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 3 - UOD Promozione e valorizzazione di beni culturali

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 - BENI E SITI CULTURALI - PROGRAMMA DI INTERVENTI, DI RISONANZA NAZIONALE ED INTERNAZIONALE, CONNESSI AL RECUPERO, PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DELLA CAMPANIA ANCHE AI FINI DELLO SVILUPPO TURISTICO - SESSIONE 01 GIUGNO 2014 - 31 GENNAIO 2015 - INTERVENTO: INCANTESIMI -SCENARI D'ARTE TRA MUSICHE, TEATRO E SUGGESTIONI - BENEFICIARIO: COMUNE DI SCALA (SA) - CUP G17H03000130001 - CODICE SMILE:

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la Commissione Europea, con decisione n. C (2007) 4265 dell'11 settembre 2007, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito denominato POR Campania FESR 2007-2013);

b. con DGR n. 1663 del 6 novembre 2009 sono stati approvati i criteri di Selezione delle operazioni cofinanziate dal POR Campania FESR 2007-2013;

c. con nota 005655 del 03/07/2009 la Commissione Europea ha comunicato l'accettazione del sistema di gestione e controllo;

d. la Commissione Europea, con propria Decisione C(2012)1843 del 27 marzo 2012, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 166 del 4 aprile 2012, ha modificato la Decisione C(2007)4265 del 11 settembre 2007 di approvazione del POR Campania FESR 2007-2013;

e. la Commissione Europea, con propria Decisione C(2012)6248 del 21 settembre 2012, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 521 del 28 settembre 2012, ha modificato la Decisione C(2007)4265 del 11 settembre 2007 di approvazione del POR Campania FESR 2007-2013, consistente, in particolare, nella riduzione della quota di cofinanziamento del POR Campania FESR 2007 – 2013 a carico dello Stato in virtù della sottoscrizione dell'accordo con il Ministro per la Coesione Territoriale per l'attuazione del Piano di Azione e Coesione;

f. la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)4196 del 5 luglio 2013, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013, ha ulteriormente modificato la Decisione C(2007)4265 del 11 settembre 2007 di approvazione del POR Campania FESR 2007-2013, stabilendo, tra l'atro, che Il tasso massimo di cofinanziamento per l'asse prioritario 1 "Sostenibilità ambientale e attrattività culturale e turistica" è pari al 75%;

ATTESO CHE:

a. tra le strategie delineate nell'ambito del Programma Operativo di che trattasi, nell'Asse 1 – Obiettivo Specifico 1d – è previsto l'Obiettivo Operativo 1.9: BENI E SITI CULTURALI - Valorizzare i beni e i siti culturali, attraverso azioni di restauro, conservazione,riqualificazione e sviluppo di servizi e attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici;

b. con D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008 è stato approvato il piano finanziario per Obiettivo Operativo, che per l'Obiettivo Operativo 1.9 prevede la dotazione di M€ 175, rimodulata con Delibera 297 del 26/6/2012 a M€ 155.750, ed è stata rinviata ad apposito Decreto del Presidente della Giunta la designazione dei Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli Obiettivi Operativi del Programma;

c. con DPGRC n. 62 del 7 marzo 2008 è stata assegnata la responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 al Dirigente del Settore 03 "Beni Culturali" dell'AGC 13;

d. con DD n. 1067 del 21.11.2008, come rimodulato in ultimo con DD n. 69 del 28.8.2013, è stato costituito il Team dell'Obiettivo Operativo 1.9 con il compito di supportare il Responsabile dell'Obiettivo Operativo medesimo nella fase di avvio delle attività di gestione, monitoraggio e rendicontazione delle operazioni cofinanziate nell'ambito del POR Campania FESR 2007-2013,

composto da personale incardinato nel Settore Beni Culturali e in possesso delle specifiche competenze in ambito giuridico, amministrativo, tecnico e contabile;

e. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 197 del 21.6.2013 con riferimento all'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013, ha, tra l'altro,:

e.1. deliberato di procedere alla definizione, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013, di un programma di interventi, di risonanza nazionale ed internazionale, connessi al recupero, promozione e valorizzazione del patrimonio culturale della Campania anche ai fini dello sviluppo turistico, da tenersi sul territorio regionale nel periodo "Settembre 2013 – Gennaio 2015", articolato nelle distinte sessioni "*01 Settembre 2013 – 31 Maggio 2014" e "01 Giugno 2014 – 31 Gennaio 2015* ";

e.2. individuato:

e.2.1. in € 8.000.000,00 la dotazione finanziaria complessiva a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 per la realizzazione delle azioni afferenti allo stesso Obiettivo Operativo, ripartita in:

b.2.1.1. € 4.000.000,00 per la sessione *"01 Settembre 2013 – 31 Maggio 2014";*

b.2.1.2. € 4.000.000,00 per la sessione *"01 Giugno 2014 – 31 Gennaio 2015";*

e.2.2. quali beneficiari dei finanziamenti, i Comuni della Campania e le Soprintendenze campane del MiBAC, i quali, in forma singola o associata; potranno presentare, una sola proposta progettuale per ciascuna sessione;

e.3. dato mandato al Dirigente del Settore "Beni Culturali", in qualità di Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9, a procedere, nel rispetto delle direttive contenute nel provvedimento, all'adozione degli atti conseguenziali di competenza, ivi compreso l'emanazione di apposito Avviso Pubblico finalizzato all'individuazione delle proposte progettuali per la costituzione del programma in parola nonché la costituzione e la nomina di apposita Commissione composta da personale interno all'Amministrazione Regionale con professionalità adeguata alle specifiche esigenze richieste per l'attività di valutazione;

e.4. stabilito doversi procedere all'approvazione della graduatoria di merito redatta dalla suddetta Commissione di valutazione nonché, nell'ambito della medesima graduatoria, all'individuazione delle proposte progettuali beneficiarie del finanziamento, in base all'ordine decrescente di posizione e fino a concorrenza delle risorse disponibili e, comunque, idonee a coprire per intero il finanziamento richiesto;

f. con DD n. 40 del 24.6.2013 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 ha approvato, ai sensi della DGR n. 197 del 21.6.2013, l'Avviso Pubblico per la presentazione delle proposte progettuali finalizzate alla formazione del programma regionale unitario di eventi a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, relativo al periodo "Settembre 2013 – Gennaio 2015";

g. l'Avviso, pubblicato sul portale istituzionale della Regione Campania www.regione.campania.it in data 24 giugno 2013 e sul B.U.R.C. n. 36 del 1° lug lio 2013, ha previsto quale termine di scadenza per la presentazione delle proposte progettuali per la sessione "Giugno 2014 – Gennaio 2015" le ore 16.00 di venerdì 8 Novembre 2013;

h. con Deliberazione n. 692 del 30.12.2013 la GR ha:

h.1. stabilito che la dotazione finanziaria per la definizione di un programma di interventi, di risonanza nazionale ed internazionale, connessi al recupero, promozione e valorizzazione del patrimonio culturale della Campania anche ai fini dello sviluppo turistico, da tenersi sul territorio regionale nel periodo "01 Giugno 2014 – 31 Gennaio 2015", già definita con la D.G.R. n. 197 del 21/06/2013 in complessivi € 8.000.000,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivi Operativi 1.9 e 1.12, fosse integrata con ulteriori €.8.000.000,00, suddivisi in € 4.000.000,00 per ciascun Obiettivo Operativo;

h.2. modificato la ripartizione delle risorse finanziarie del POR Campania FESR 2007/2013, approvata con D.G.R. n. 26/2008 e ss.mm.ii., con riferimento agli Obiettivi Operativi 1.9, 1.11 e 1.12, afferenti all'Obiettivo Specifico 1d Sistema Turistico, apportando una variazione in diminuzione, pari ad € 8.000.000,00 (ottomilioni/00), per l'Ob.Op. 1.11 ed una variazione in aumento, pari ad €.4.000.000,00 (quattromilioni/00), sia per l'Obiettivo Operativo 1.9, sia per l'Obiettivo Operativo 1.12;

h.3. dato mandato ai Direttori Generali della Direzione per le Politiche Sociali le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero e della Direzione per la Programmazione Economica e per il Turismo, in qualità di R.O.O. 1.9 e R.O.O. 1.12, a procedere all'adozione degli atti conseguenziali di rispettiva competenza;

i. con DD n. 298 del 31.03.2014, il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9, ha approvato la graduatoria delle proposte progettuali beneficiarie del finanziamento per la sessione "*01 Giugno 2014 – 31 Gennaio 2015*", nella quale figura l'intervento *"Incantesimi-Scenari d'arte tra musiche, teatro e suggestioni"*, dell'importo complessivo di € 300.000,00, di cui € 280.000,00, a valere sui fondi del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, presentato dal Comune di Scala (SA);

RILEVATO CHE:

a. con nota n. 264633 del 14/04/2014, è stato chiesto al Comune di Scala (SA) di presentare il progetto esecutivo dell'intervento;

b. con nota n. 2227 del 03/07/2014, acquisita al protocollo del Settore al n. 469877 del 07/07/2014, il Comune di Scala (SA) ha trasmesso:

b.1. il progetto esecutivo *"Incantesimi-Scenari d'arte tra musiche, teatro e suggestioni"*, corredato dalla Delibera di Giunta Comunale n. 60 del 03/07/2014 di approvazione, nel quale è contenuto, altresì, il piano finanziario per un importo complessivo pari ad € 300.000,00, di cui € 280.000,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9;

b.2. il "*Codice Unico di Progetto"* dell'intervento;

c. il Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.), per il progetto di che trattasi, è il geometra Giuseppe Pagano;

d. con Delibera di Giunta Comunale n. 62 del 18/07/2014, il Comune di Scala (SA) ha riapprovato il nuovo cronoprogramma del progetto di cui sopra.

DATO ATTO:

a. dell'esito positivo in ordine alla verifica dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità relativi alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al programma, così come disposto dal Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;

b. che l'intervento verrà realizzato secondo il cronoprogramma del surrichiamato progetto esecutivo, approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 62 del 18/07/2014;

VERIFICATA:

a. la coerenza dell'intervento de quo con quanto previsto dall'Obiettivo Operativo 1.9 "Beni e Siti Culturali", Attività a2. "Interventi di restauro e recupero dei beni di valore storico-archeologico-ambientale e monumentale" e Attività a3. "Interventi di promozione dei beni di valore storico-archeologico- ambientale e monumentale";

b. l'ammissibilità di massima, ai sensi del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, delle spese relative all'intervento *"Incantesimi-Scenari d'arte tra musiche, teatro e suggestioni",* a valere sull'Obiettivo Operativo 1.9 per un importo massimo di €.280.000,00, IVA inclusa;

RITENUTO, pertanto, NECESSARIO:

a. ammettere al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, il progetto esecutivo approvato dal Comune di Scala (SA) con Delibera di Giunta Comunale n. 60 del 03/07/2014, avente ad oggetto la realizzazione dell'intervento *"Incantesimi-Scenari d'arte tra musiche, teatro e suggestioni"*;

b. stabilire che i rapporti tra la Regione Campania ed il suddetto Beneficiario siano regolati, ai sensi del citato "Manuale per l'attuazione", da apposita convenzione il cui schema è allegato, quale parte integrante, al presente provvedimento;

c. stabilire che, in caso di mancato rispetto delle condizioni di cui al documento innanzi citato, ovvero di mancata trasmissione al R.O.O. 1.9 nei termini indicati, della documentazione richiesta, si procederà alla revoca del presente provvedimento di ammissione al finanziamento e/o all'applicazione delle rettifiche finanziarie previste dalla vigente normativa comunitaria;

d. procedere alla proposta dell'impegno di spesa, in favore del Comune di Scala (SA), dell'importo di €.280.000,00, IVA inclusa, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - E.F. 2013 – codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

codificazione di transazione elementare della spesa								***Codice gestionale SIOPE***
CAP	**Missione**	**Programma**	**TIT DPCM**	**IV livello piano dei conti**	**COFOG**	**Codice ident. Transazioni UE**	**SIOPE**	
2616	5	3	2	2.03.01.02.000	8.2	3	2.02.03	2234

e. precisare che il 75%, pari ad € 210.000,00, è a valere sui fondi UE ed il rimanente 25%, pari ad €.70.000,00, sui fondi nazionali;

f. precisare che si prevede di proporre la liquidazione della spesa impegnata entro i termini di ammissibilità previsti dal POR Campania FESR 2007-2013 e che le relative entrate saranno riscosse entro i termini di chiusura del medesimo programma;

g. disporre la pubblicazione dei dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Campania nella sezione relativa ad atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro, come indicato dagli artt. 26, comma 2, e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino

della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" (http://www.sito.regione.campania.it/trasparenza/33/index_concessioni.htm);

PRECISATO CHE:

a. conformemente a quanto disposto dal Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 nonché del Manuale delle procedure per i controlli di primo livello POR Campania FESR 2007-2013, l'assunzione dell'impegno di spesa e la successiva erogazione del finanziamento sono subordinate all'esito positivo delle verifiche all'uopo operate dall'Unità centrale per i controlli di primo livello;

b. solo in sede di rendicontazione complessiva sarà possibile definire, in dettaglio, l'entità delle spese considerate ammissibili sulla base della documentazione trasferita al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 dal Beneficiario ed inerente agli importi da imputare al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013;

c. in caso di economie nella realizzazione dell'intervento, la quota di contribuzione regionale sarà proporzionalmente ridefinita in rapporto al costo complessivo a consuntivo del progetto;

VISTO:

a. il POR Campania FESR 2007-2013;

b. le Decisioni della Commissione UE C(2007)4265 dell'11 settembre 2007, C(2012)1843 del 27 marzo 2012, C(2012)6248 del 21 settembre 2012 e C(2013)4196 del 5 luglio 2013 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

c. le Deliberazioni n. 1921 del 9 novembre 2007, n. 166 del 4 aprile 2012, n.521 del 28 settembre 2012 e n. 226 del 19 luglio 2013 con le quali la Giunta Regionale ha preso rispettivamente atto delle Decisioni di cui al precedente punto b.;

d. la nota circolare del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 "Direttiva POR Campania FESR 2007/13 gestione contabile capitoli di spesa";

e. la nota circolare dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 prot. 570098 del 20 luglio 2011 "Disposizioni attuative della direttiva del Capo di Gabinetto prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011";

f. il DD AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013 "POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione <Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013>";

g. il DD AGC 09 – Settore 1 - n. 3 del 10.5.2013 – "POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione del <Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR Campania FESR 2007-2013>";

h. la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Campania";

i. le note circolari dell'AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi prot. 286351 del 13 aprile 2012 e prot. 397168 del 24 maggio 2012 "Art. 35, commi da 8 a 13, D.L. n. 1/12 convertito in legge dall'art. 1, comma 1, della legge 24 marzo 2012, n. 27. Pagamenti in favore dei soggetti al regime di Tesoreria Unica";

j. la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del

29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;

k. il DPGR n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

l. il DPGR n. 227 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

m. il DPGR n. 433 del 14/11/2013 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";

n. il DPGR n. 437 del 14/11/2013, modificato con DPGR n. 438 del 15/112013, con il quale la Responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 è stata conferita al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

o. la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";

p. la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2014";

q. la DGR n. 92 del 1°aprile 2014 "Approvazione B ilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016.";

r. il D.D. della D.G. 54/12 n. 444 del 17/04/2014 col quale è stato ridefinito il team dell'Obiettivo Operativo 1.9;

s. la nota circolare del Responsabile per la prevenzione della corruzione e Responsabile della Trasparenza della GR prot.414619 del 17/6/2014 "Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, artt. 26 e 27. Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione dio vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.";

t. la nota circolare dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 prot.456397 dell'1/7/2014 "D.Lgs. 14/03/2013, n. 33, artt. 26 e 27. Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione dio vantaggi economici. Circolare prot. n. 414619 del 17/06/2014";

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'ufficio e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD 03 Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali,

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. **di riconoscere** ammissibile al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.9, per l'importo di **€ 280.000,00**, l'intervento **"***Incantesimi-Scenari d'arte tra musiche, teatro e suggestioni*" - CUP G17H03000130001 - Codice SMILE: 357 - del Comune di Scala (SA), che presenta il seguente Piano Finanziario, approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 60 del 30/07/2014:

	Voci di spesa	*Imponibile*	*Iva*	*Totale*
1	Progettazione complessiva dell'intervento (ad esclusione dell'intervento di riqualificazione del bene archeologico)	€ 4.000,00	€ 0,00	€ 4.000,00
2	Coordinamento organizzativo	€ 2.868,85	€ 631,15	€ 3.500,00
3	Monitoraggio dei risultati raggiunti	€ 3.000,00	€ 0,00	€ 3.000,00
4	RUP	€ 2.500,00	€ 0,00	€ 2.500,00
5	Direzione Artistica	€ 4.098,36	€ 901,64	€ 5.000,00
6	Comunicazione (dettaglio nel prog esecutivo pag 14)	€ 22.377,05	€ 4.922,95	€ 27.300,00
7	Fornitura Impianti audio e luci con personale specializzato per gli spettacoli	€ 10.000,00	€ 2.200,00	€ 12.200,00
8	Fornitura Allestimenti scenografici con personale specializzato per gli spettacoli	€ 15.000,00	€ 3.300,00	€ 18.300,00
9	Fornitura Allestimenti palchi, pedane, strutture in alluminio per gli spettacoli	€ 8.606,56	€ 1.893,44	€ 10.500,00
10	Noleggio automezzi e diversi; servizio navetta	€ 454,55	€ 45,45	€ 500,00
11	Imposte e diritti SIAE	€ 2.459,02	€ 540,98	€ 3.000,00
12	Fornitura Energia Elettrica	€ 2.213,11	€ 486,89	€ 2.700,00
13	Attività di facchinaggio e movimentazione allestimenti, impianti e back-line musicisti per gli spettacoli	€ 2.459,02	€ 540,98	€ 3.000,00
14	Cachet artisti (dettaglio elenco artisti nel prog esecutivo)	€ 90.526,33	€ 11.773,67	€ 102.300,00
15	Riqualificazione bene culturale (dettaglio nel prog esecutivo lavori)	€ 76.055,71	€ 7.944,29	€ 84.000,00
16	Ospitalità artisti e personale tecnico per gli spettacoli	€ 2.618,18	€ 261,82	€ 2.880,00
17	Realizzazione del Laboratorio teatrale	€ 6.654,55	€ 665,45	€ 7.320,00
18	Realizzazione Visite guidate e degustazioni (vedi dettaglio elenco nel prog esecutivo)	€ 8.000,00	€ 0,00	€ 8.000,00
	Totale	€ 263.891,29	€ 36.108,71	€ 300.000,00

A. Finanziamento richiesto alla Regione	*€ 280.000,00*
B. Diretta partecipazione finanziaria dell'ente proponente	*€ 12.000,000*
C. Altri eventuali contributi e/o finanziamenti pubblici/privati	*Proloco di Scala € 8.000,00*
D. Ogni altra eventuale entrata	*€ 0,00*
ENTRATE TOTALI (A +B + C + D)	**€ 300.000,00**

2. **di indicare**, nel rispetto del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, quale importo complessivo ammissibile al finanziamento dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 la somma massima di **€ 280.000,00**, IVA inclusa, precisando che solo in sede di rendicontazione sarà definita, in dettaglio, l'entità delle spese considerate ammissibili sulla base della documentazione trasferita al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 dal Beneficiario;
3. **di precisare** che in caso di economie nella realizzazione dell'intervento, la quota di contribuzione regionale sarà proporzionalmente ridefinita in rapporto al costo complessivo a consuntivo del progetto;
4. **di regolamentare** i rapporti tra la Regione ed il Beneficiario con apposita convenzione, il cui schema è allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante, subordinando il finanziamento del progetto al rispetto delle condizioni ivi indicate;
5. **di stabilire** che il mancato rispetto degli obblighi assunti con la sottoscrizione della **convenzione** di cui al precedente punto 4 comporta la revoca del finanziamento e/o l'applicazione delle rettifiche finanziarie previste dalla vigente normativa comunitaria e il recupero delle somme indebitamente versate;
6. **di stabilire**, altresì, che il trasferimento delle risorse al beneficiario avverrà secondo quanto specificato nella surrichiamata convenzione e, comunque, nel rispetto dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del Patto di Stabilità secondo le disposizioni dettate in materia dalla Legge e dalla Giunta Regionale;
7. **di dare atto** che l'intervento verrà realizzato secondo il cronoprogramma del progetto esecutivo, approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 62 del 18/07/2014;
8. **di proporre,** alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale, l'assunzione dell'impegno di spesa, in favore del Comune di Scala (SA) (C.F. 80021540655), dell'importo di **€ 280.000,00** IVA inclusa, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - E.F. 2013 – codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

codificazione di transazione elementare della spesa								*Codice gestionale SIOPE*
CAP	**Missione**	**Programma**	**TIT DPCM**	**IV livello piano dei conti**	**COFOG**	**Codice ident. Transazioni UE**	**SIOPE**	
2616	5	3	2	2.03.01.02.000	8.2	3	2.02.03	2234

9. **di precisare** che il 75%, pari ad € 210.000,00 è a valere sui fondi UE ed il rimanente 25%, pari ad €.70.000,00, sui fondi nazionali;

10. **di precisare**, altresì, che si prevede di proporre la liquidazione della spesa impegnata entro i termini di ammissibilità previsti dal POR Campania FESR 2007-2013 e che le relative entrate saranno riscosse entro i termini di chiusura del medesimo programma;
11. **di attivare** l'Unità centrale per i controlli di primo livello, così come disposto dal Manuale delle procedure per i controlli di primo livello POR Campania FESR 2007-2013, affinché effettui le verifiche di propria competenza ai sensi del paragrafo 3.3 del citato Manuale, al cui esito positivo è subordinata l'adozione dei provvedimenti contabili di cui sopra da parte dell'Autorità di Gestione;
12. **di inviare** il presente atto, per quanto di competenza, alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale, al Responsabile della Programmazione Unitaria ed all'U.D.C.P. per la pubblicazione sul BURC;
13. **di notificare** il presente provvedimento, in uno con l'allegato, al Comune di Scala (SA).
14. **di disporre** la pubblicazione dei dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Campania nella sezione relativa ad atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro, come indicato dagli artt. 26, comma 2, e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" (http://www.sito.regione.campania.it/trasparenza/33/index_concessioni.htm).

ROMANO

Rep. _____/_____

POR Campania FESR 2007-2013 - Asse I - Obiettivo Operativo 1.9

CONVENZIONE REGOLANTE IL FINANZIAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DI EVENTI PER LA PROMOZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI

L'anno _____, il giorno _____ del mese di _____ in Napoli,

TRA

la **Regione Campania** (Codice Fiscale 80011990639), nella persona della Dott.ssa Rosanna Romano**,** Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, **Responsabile di Obiettivo Operativo 1.9** (di seguito ROO),

E

_____ (di seguito Beneficiario) (Codice Fiscale _____), nella persona del Legale Rappresentante p.t., _____, _____, e del Responsabile del Procedimento _____ beneficiario dell'intervento _____, individuato con Decreto Dirigenziale n. ____ del _____,

PREMESSO CHE:

- il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999, definisce i compiti del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (di seguito FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul FESR, sul Fondo Sociale Europeo (di seguito FSE) e sul Fondo di Coesione (di seguito FC) e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento del Consiglio (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul FESR, sul FSE e sul FC e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al FESR e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 4265 dell'11 settembre 2007, Decisione C(2012) 1843 del 27 marzo 2012, Decisione C(2012) 6248 del 21 settembre 2012 e Decisione C(2013)4196 del 5 luglio

fonte: http://burc.regione.campania.it

2013, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;

- il Comitato di Sorveglianza del POR Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con la Deliberazione n.879/2008 e s.m.i.;
- con il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR Campania FESR 2007/2013;
- con il citato Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e ss.mm.ii. sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del POR Campania FESR 2007-2013 i Dirigenti pro-tempore dei competenti Settori regionali, che si avvalgono della struttura organizzativa nella quale sono istituzionalmente incardinati;
- il Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con Decreto Dirigenziale n. 158 del 10 maggio 2013 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 27 del 20 maggio 2013, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e ss.mm.ii. consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Responsabile dell'Obiettivo Operativo e il Beneficiario;
- con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 157 del 18/04/2011, la titolarità di tutti i capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013 è stata assegnata all'A.d.G. del Programma;
- con la nota prot. n. 6797/UDC/GAB/CG del 25/05/2011 del Capo di Gabinetto della Presidenza, sono state dettate le direttive per disciplinare la procedura per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del programma;
- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 197 del 21.6.2013 con riferimento all'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013, ha, tra l'altro:
    - deliberato di procedere alla definizione, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013, di un programma di interventi, di risonanza nazionale ed internazionale, connessi al recupero, promozione e valorizzazione del patrimonio culturale della Campania anche ai fini dello sviluppo turistico, da tenersi sul territorio regionale nel periodo "Settembre 2013 – Gennaio 2015", articolato nelle distinte sessioni "01 Settembre 2013 – 31 Maggio 2014" e "01 Giugno 2014 – 31 Gennaio 2015 ";
    - individuato:
        - in € 8.000.000,00 la dotazione finanziaria complessiva a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 per la realizzazione delle azioni afferenti allo stesso Obiettivo Operativo, ripartita in:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- € 4.000.000,00 per la sessione “01 Settembre 2103 – 31 Maggio 2014”;
- € 4.000.000,00 per la sessione “01 Giugno 2014 – 31 Gennaio 2015”;

▪ quali beneficiari dei finanziamenti, i Comuni della Campania e le Soprintendenze campane del MiBAC, i quali, in forma singola o associata; potranno presentare, una sola proposta progettuale per ciascuna sessione;

o dato mandato al Dirigente del Settore “Beni Culturali”, in qualità di Responsabile dell’Obiettivo Operativo 1.9, a procedere, nel rispetto delle direttive contenute nel provvedimento, all’adozione degli atti conseguenziali di competenza, ivi compreso l’emanazione di apposito Avviso Pubblico finalizzato all’individuazione delle proposte progettuali per la costituzione del programma in parola nonché la costituzione e la nomina di apposita Commissione composta da personale interno all’Amministrazione Regionale con professionalità adeguata alle specifiche esigenze richieste per l’attività di valutazione;

o stabilito doversi procedere all’approvazione della graduatoria di merito redatta dalla suddetta Commissione di valutazione nonché, nell’ambito della medesima graduatoria, all’individuazione delle proposte progettuali beneficiarie del finanziamento, in base all’ordine decrescente di posizione e fino a concorrenza delle risorse disponibili e, comunque, idonee a coprire per intero il finanziamento richiesto;

- con DD n. 40 del 24.6.2013 il Responsabile dell’Obiettivo Operativo 1.9 ha approvato, ai sensi della DGR n. 197 del 21.6.2013, l’Avviso Pubblico per la presentazione delle proposte progettuali finalizzate alla formazione del programma regionale unitario di eventi a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, relativo al periodo "Settembre 2013 – Gennaio 2015";
- con deliberazione n. 692 del 30.12.2013 la G.R., in conformità con i pareri resi dall’AdG del POR Campania FESR 2007-2013 con nota prot. 890742 del 30.12.2013 e dal Responsabile della Programmazione Unitaria con nota prot. 21415UDCP/GAB/Uff.III del 30.12.2013, ha:

o stabilito che la dotazione finanziaria per la definizione di un programma di interventi, di risonanza nazionale ed internazionale, connessi al recupero, promozione e valorizzazione del patrimonio culturale della Campania anche ai fini dello sviluppo turistico, da tenersi sul territorio regionale nel periodo *“01 Giugno 2014 – 31 Gennaio 2015”*, già definita con la D.G.R. n. 197 del 21/06/2013 in complessivi € 8.000.000,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivi Operativi 1.9 e 1.12, sia integrata con ulteriori €.8.000.000,00, suddivisi in € 4.000.000,00 per ciascun Obiettivo Operativo;

o modificato la ripartizione delle risorse finanziarie del POR Campania FESR 2007/2013, approvata con D.G.R. n.26/2008 e *ss.mm.ii.*, con riferimento agli Obiettivi Operativi 1.9, 1.11 e 1.12, afferenti all’Obiettivo Specifico 1d Sistema Turistico, apportando una variazione in diminuzione, pari ad €.8.000.000,00 (ottomilioni/00), per l’Obiettivo Operativo 1.11 ed una variazione in aumento, pari ad € 4.000.000,00 (quattromilioni/00), sia per l’Obiettivo Operativo 1.9, sia per l’Obiettivo Operativo 1.12;

o dato mandato ai Direttori Generali della Direzione per le Politiche Sociali le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero e della Direzione per la Programmazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Economica e per il Turismo, in qualità di R.O.O. 1.9 e R.O.O. 1.12, a procedere all'adozione degli atti conseguenziali di rispettiva competenza;

- con nota prot. 190634 del 17.03.2014 i Responsabili degli Obiettivo Operativi 1.9 e 1.12 hanno comunicato all'AdG del POR Campania FESR 2007-2013 che, nelle more dell'assetto definitivo della riprogrammazione degli obiettivi operativi interessati, si procederà a dare attuazione alle deliberazioni di G.R. nn. 197/2013 e 692/2013, chiedendo, altresì, di assicurare sin da ora le eventuali misure di salvaguardia delle operazioni in *overbooking* che si dovessero rendere necessarie, anche ricorrendo alla flessibilità di chiusura per Asse introdotta dal Regolamento (UE) n.1297/2013;
- con nota prot. 197790 del 19.03.2014 l'AdG del POR Campania 2007-2013, in riscontro alla nota di cui al precedente punto b., richiamando quanto disposto dalla GR con deliberazione n. 18 del 7.02.2014, avente ad oggetto le disposizioni attuative per la riprogrammazione, accelerazione della spesa e salvaguardia del POR Campania FESR 2007/2013, ha confermato la necessità di formulare comunque una proposta di riprogrammazione degli obiettivi di rispettiva competenza, non ravvisando elementi ostativi di carattere procedurale e/o amministrativo;
- il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013, giusta quanto disposto dalla GR con le deliberazioni n. 692/2013 e n. 18/2014 nonché dall'AdG del Programma con le richiamate note prot. 890742/2013 e prot. 197790/2014 in relazione alla riprogrammazione dell'Obiettivo Operativo, con DD n. 224 del 7.03.2014 ha preso atto che gli interventi di cui all'elenco allegato sub A, parte integrante e sostanziale del provvedimento, non risultano realizzati e, per l'effetto, ha avviato la procedura per la de-programmazione dei relativi finanziamenti a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.9 per un importo complessivo pari a €.3.581.800,00;
- con DD n. 298 del 31/03/2014 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 ha approvato la graduatoria delle proposte progettuali beneficiarie del finanziamento per la sessione "Giugno 2014 2013 – Gennaio 2015", comprensiva dell'intervento "_____,– CUP _____, avente un importo complessivo di € _____, di cui € _____ a valere sui fondi del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, presentata dal _____;
- con il Decreto Dirigenziale n. ____ del _____ si è provveduto all'Ammissione a finanziamento dell'intervento di che trattasi (SMILE _____) ed a prevedere la trasmissione del medesimo provvedimento all'A.d.G., al fine di procedere all'impegno contabile della relativa spesa;
- per la regolamentazione dei rapporti tra la Regione Campania e _____ connessi alla realizzazione dell'intervento su indicato, si rende necessaria la stipula della presente convenzione, redatta conformemente allo schema approvato con DD AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013;

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTO:

- il D.P.R. n. 196 del 03 ottobre 2008 – Regolamento di esecuzione del Reg. (CE) N. 1083/2006 recanti disposizioni generali sul FESR, su FSE e sul Fondo di Coesione;
- il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 – Codice in materia di protezione dei dati personali;
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445/2000 – Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- il Decreto Legislativo n. 163 del 2006 Codice dei Contratti Pubblici di Lavori, Servizi, Forniture, e successive modifiche ed integrazioni in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento delle Autonomie Locali;
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'articolo 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137 e successive modifiche ed integrazioni;
- il POR Campania FESR 2007-2013;
- le Decisioni della Commissione UE C(2007)4265 dell'11 settembre 2007, C(2012)1843 del 27 marzo 2012, C(2012)6248 del 21 settembre 2012 e C(2013)4196 del 5 luglio 2013 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1921 del 9 novembre 2007, n. 166 del 4 aprile 2012, n.521 del 28 settembre 2012 e n. 226 del 19 luglio 2013;
- la nota circolare del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 "Direttiva POR Campania FESR 2007/13 gestione contabile capitoli di spesa";
- la nota circolare dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 prot. 570098 del 20 luglio 2011 "Disposizioni attuative della direttiva del Capo di Gabinetto prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011";
- il Decreto Dirigenziale AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013 "POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione <Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013>";
- il DD AGC 09 – Settore 1 - n. 3 del 10.5.2013 – "POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione del <Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR Campania FESR 2007-2013>";
- la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Campania";
- le note circolari dell'AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi prot. 286351 del 13 aprile 2012 e prot. 397168 del 24 maggio 2012 "Art. 35, commi da 8 a 13, D.L. n. 1/12 convertito in legge dall'art. 1, comma 1, della legge 24 marzo 2012, n. 27. Pagamenti in favore dei soggetti al regime di Tesoreria Unica";
- il parere di coerenza programmatica rilasciato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 con nota prot. 0431891 del 17/06/2013;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;
- il DPGR n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
- il DPGR n. 227 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
- il DPGR n. 433 del 14/11/2013 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";
- il DPGR n. 437 del 14/11/2013, modificato con DPGR n. 438 del 15/112013, con il quale la Responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 è stata conferita al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
- la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
- la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2014";
- la DGR n. 92 del 1° aprile 2014 "Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016.";
- il D.D. della n. 444 del 17/04/2014 col quale è stato modificato il team dell'Obiettivo Operativo 1.9 di cui al DD AGC 13 - Settore 03 - n. 1067 del 21.11.2008, come rimodulato in ultimo con DD AGC 13 - Settore 03 - n. 69 del 28.8.2013;

TUTTO CIÒ PREMESSO

le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1.

Premesse

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Articolo 2.

Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Responsabile dell'Obiettivo Operativo (di seguito ROO) e il Beneficiario del cofinanziamento (di seguito Beneficiario) relativamente all'intervento _____ - CUP _____, ammesso a finanziamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

con D.D. n. ___ del _____ per l'importo di € _____ a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013.

Articolo 3.

Obblighi del Beneficiario

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- che l'intervento interessi beni e siti culturali oggetto di finanziamento nell'ambito della precedente programmazione;
- la conformità delle procedure alle norme comunitarie, nazionali e regionali di settore, in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, tutela dell'ambiente, pari opportunità e gare d'appalto;
- il rispetto, nell'esecuzione degli interventi, delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali richiamate in premessa e segnatamente la disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;
- il rispetto, in ordine al personale a qualsiasi titolo coinvolto nell'attività oggetto della presente convenzione, della disciplina fondamentale contenuta nel decreto legislativo n. 165/2001, nelle norme del codice civile, nelle leggi speciali, in quanto applicabili, nei contratti collettivi di lavoro della categoria di riferimento;
- un sistema di contabilità separata per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative esclusivamente all'operazione di che trattasi ed afferente al finanziamento POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13/08/2010 e ss.mm.i..;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dall'avviso di selezione e dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del codice ad essa associato e del codice identificativo di gara (CIG), ovvero l'apposizione sugli originali dei documenti di spesa del timbro recante la dicitura "Operazione Cofinanziata con il POR Campania FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 1.9"; in proposito, si precisa che il timbro deve essere apposto sugli originali, la copia dei quali (con debita attestazione di conformità all'originale) deve essere trasmessa al ROO.;
- l'emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell'ambito del POR Campania FESR 2007-2013, di documenti di spesa distinti ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal ROO, dei dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’inserimento nel sistema informativo dei dati finanziari, fisici e procedurali di propria competenza;
- l’attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- l’istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale dei controlli adottato dall’AdG del POR Campania FESR 2007/2013;
- il rispetto del cronogramma dell’operazione di cui al decreto di ammissione a finanziamento, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall’art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall’AdG nelle linee guida allegate al manuale approvato con Decreto Dirigenziale AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull’ammissibilità della spesa;
- l’inoltro al ROO, nei tempi da questo prescritti, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall’attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall’attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti e la regolare esecuzione dei lavori;
- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;
- la stabilità dell’operazione a norma dell’art. 57 del Reg, CE n. 1083/2006.

L’Ente Beneficiario si impegna a mantenere invariata la composizione delle macrovoci di entrata e di uscita presenti nel Quadro Economico Definitivo allegato al Progetto Esecutivo dell’intervento.

L’Ente Beneficiario si impegna, in ogni caso, ad accollarsi l’intero ammontare del cofinanziamento previsto, sia di fonte pubblica che privata, quando queste ultime, per qualsivoglia ragione, vengano meno successivamente all’ammissione a finanziamento.

Il Beneficiario provvede, altresì, a dotarsi di apposito Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO.

Il Beneficiario si impegna a presentare la documentazione inerente al progetto de quo e la sua rendicontazione in copia conforme all’originale, secondo quanto prescritto dall’art. 18 del D.P.R. n. 445/2000; pertanto, il pubblico ufficiale autorizzato alla relativa attestazione dovrà indicare la data e il luogo del rilascio, il numero dei fogli impiegati, il proprio nome e cognome, la qualifica rivestita nonché apporre la propria firma per esteso ed il timbro dell'ufficio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario, ai sensi dell'art. 6 del Reg. CE n. 1828/2008, accettando il finanziamento a valere sul FESR accetta, nel contempo, di venire incluso nell'elenco dei beneficiari pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) del suddetto Regolamento.

Il Beneficiario, infine, è tenuto a garantire alle strutture competenti della Regione (AdG, Coordinatore di Area, Autorità di Certificazione, ROO o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi della Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo dei fondi strutturali, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata, nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR.

Il Beneficiario è tenuto, altresì, a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 4.

Obblighi del ROO

Il ROO, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti all' Obiettivo Operativo e svolge le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento,

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruttoria ed assunzione dei Decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti ed alla relativa trasmissione all'A.d.G per l'attivazione del controllo di I livello e per l'impegno/liquidazione della spesa;
- comunicare le scadenze e le modalità affinché il Beneficiario possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico.

Articolo 5

Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06, dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06, dal POR Campania FESR 2007-2013 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/2009 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di fianziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contratto per fornire informazioni
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché foto di cartellonistica e targhe;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad esempio, nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr

fonte: http://burc.regione.campania.it

occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007-2013 - Asse I - Obiettivo Specifico 1d - Obiettivo Operativo 1.9), vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n.94/2009 e smi.

La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2007-2013.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dal Beneficiario e rivolti al pubblico (pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video, ecc.), nel rispetto delle indicazioni riportate nelle "Linee guida e strumenti per comunicare" approvate con D.D. n. 94/2009 e suoi eventuali aggiornamenti, devono contenere i loghi istituzionali dell'Unione Europea, della Repubblica Italiana, del POR Campania FESR 2007/2013, della Regione Campania/Assessorato al Turismo e Beni Culturali nonché lo slogan "*La tua Campania cresce in Europa*". Inoltre, va apposto l'indirizzo Internet del sito Turismo e Beni Culturali della Regione Campania www.incampania.com.

E' possibile, infine, apporre il logo del beneficiario e il/i logo/hi dei eventuali sponsor e/o altri soggetti istituzionali finanziatori.

Articolo 6.

Condizioni di erogazione del finanziamento

Il finanziamento dell'intervento di cui in premessa a carico del POR Campania FESR 2007-2013, assentito con D.D. n. ___ del _____, ammonta ad un massimo di € _____, (euro _____/00), comprensivi di IVA.

Il finanziamento sarà liquidato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013, ferma restando l'osservanza dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del Patto di Stabilità Interno secondo le disposizioni dettate in materia dalla Legge e dalla Giunta Regionale e con le modalità previste dalla nota circolare del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 "Direttiva POR Campania FESR 2007/13 gestione contabile capitoli di spesa", previa apposita richiesta da parte del Beneficiario, secondo le seguenti modalità:

1. primo acconto pari al 30% dell'importo complessivo della quota FESR, compresa IVA, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
   - verbale di avvio del servizio/fornitura/lavori e della formale comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi consentiti dalla legge;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che l'affidamento del servizio ovvero della fornitura e dei lavori sono stati conferiti nell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia;
- copia conforme di tutta la documentazione relativa alle procedure adottate per gli affidamenti di servizi, forniture e lavori;
- dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e non è recuperabile;
- dichiarazione del Legale Rappresentante, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che le spese relative al finanziamento regionale di che trattasi non afferiscono ad altri finanziamenti di fonte pubblica o privata;
- dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, in ordine alla congruità dei prezzi;
- valore programmato e impegnato presunto degli indicatori occupazionali e fisici (giornate/uomo complessivamente attivate e giornate/uomo prestate);
- *check-list* del RUP, di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, debitamente compilata e sottoscritta dal medesimo;

2. secondo acconto, pari al 30% dell'importo complessivo della quota FESR, compresa IVA, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
   - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate per un importo non inferiore al 100% del 1° acconto, unitamente alla copia conforme all'originale della documentazione amministrativa (Atti relativi alle procedure di affidamento, etc.) e tecnico-contabile (Stati di avanzamento dei lavori, certificato di pagamento dei lavori e atti formali di liquidazione, fatture e mandati), sulla quale dovrà essere apposta, a mezzo di apposito timbro, la dicitura: "*Operazione cofinanziata dal POR Campania FESR 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.9*";
   - attestazione, redatta dal RUP ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il servizio/fornitura/lavori non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato;
   - relazione del RUP sullo stato di avanzamento finanziario del progetto;
   - valore impegnato effettivo degli indicatori occupazionali e fisici (giornate/uomo complessivamente attivate e giornate/uomo prestate);
   - caricamento, da parte dell'addetto designato, delle spese di cui al punto soprastante nel sistema di monitoraggio regionale "SMILE FESR 2007-2013";
   - dichiarazione intermedia di spesa redatta secondo il modello di cui al Manuale delle Procedure dell'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
   - *check-list* del RUP debitamente compilata e sottoscritta dal medesimo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. terzo acconto, pari al 30% dell'importo complessivo della quota FESR, compresa IVA, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
   - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate per un importo non inferiore al 100% del 2° acconto, unitamente alla copia conforme all'originale della documentazione amministrativa (Atti relativi alle procedure di affidamento, etc.) e contabile (Stati di avanzamento dei lavori, certificato di pagamento dei lavori e atti formali di liquidazione, fatture e mandati), sulla quale dovrà essere apposta, a mezzo di apposito timbro, la dicitura: "*Operazione cofinanziata dal POR Campania FESR 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.9*";
   - attestazione, redatta dal RUP ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il servizio/fornitura/lavori non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato;
   - relazione del RUP sullo stato di avanzamento finanziario del progetto;
   - caricamento, da parte dell'addetto designato, delle spese di cui al punto soprastante nel sistema di monitoraggio regionale "SMILE FESR 2007-2013";
   - dichiarazione intermedia di spesa redatta secondo il modello di cui al Manuale delle Procedure dell'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
   - *check-list* del RUP debitamente compilata e sottoscritta dal medesimo;
4. il saldo, pari al 10% dell'importo complessivo della quota FESR, compresa IVA, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
   - della relazione finale/certificato di regolare esecuzione;
   - provvedimento di approvazione del Quadro Economico "consuntivo" dell'intero progetto, contenente le medesime voci di spesa del Q.E. ammesso a finanziamento, corredato dalla documentazione attestante la fine di tutti servizi/forniture/lavori redatta secondo quanto previsto dal vigente Codice degli appalti, dal suo Regolamento di attuazione nonché dal Manuale di Attuazione del PO FESR 2007/2013;
   - dei documenti amministrativi e contabili comprovanti l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al 100% dei precedenti acconti (Atti formali di liquidazione, fatture e mandati quietanzati), nonché dei documenti di spesa (Stato finale dei lavori, certificato di regolare esecuzione dei lavori e atti formali di liquidazione e fatture) a copertura del 10% a saldo;
   - attestazione, redatta dal RUP ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il servizio/fornitura/lavori non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato.
   - valore realizzato degli indicatori occupazionali e fisici (giornate/uomo complessivamente attivate e giornate/uomo prestate);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- caricamento, da parte dell'addetto designato, delle spese nel sistema di monitoraggio regionale "SMILE FESR 2007/2013";
- dichiarazione finale di spesa redatta secondo il modello di cui al Manuale delle Procedure dell'Autorità di Certificazione del PO FESR Campania 2007/2013;

Dal saldo saranno dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

L'erogazione del finanziamento a saldo resta subordinata, inoltre, alla presentazione della seguente documentazione:

1. una dettagliata relazione descrittiva conclusiva circa la realizzazione del progetto, debitamente firmata e approvata dal Beneficiario, dalla quale risultino elementi qualitativi e quantitativi riguardanti le ricadute dell'iniziativa nel contesto locale dal punto di vista socio-economico e culturale, tenendo conto, altresì, degli obiettivi previsti in fase di presentazione del progetto.

   In particolare tale relazione dovrà contenere:

   1.1 numero delle risorse umane applicate alla realizzazione dell'intervento nel rispetto delle norme afferenti all'avviamento al lavoro e all'applicazione in materia dei CCNL di categoria;

   1.2 fermo restando il rispetto della normativa sulla privacy, informazioni relative a:

   a. numero partecipanti;
   b. provenienza dei partecipanti;
   c. titolo di studio dei partecipanti;
   d. grado di soddisfazione dei partecipanti rilevato mediante apposito questionario, somministrato anche con metodo campionario;
   e. mezzi di trasporto utilizzati per raggiungere la sede dell'evento;
   f. caratteristiche socio economiche dei partecipanti;

2 due copie per ciascuna forma di comunicazione a stampa (manifesti, volantini, pieghevoli) e documentazione adeguata per ogni eventuale altro canale comunicativo utilizzato (stampa quotidiana o periodica, messaggi audiovisivi, internet, etc.) per la promozione dell'iniziativa, unitamente alla "Scheda di rilevazione delle attività di comunicazione POR Campania FESR 2007-2013" debitamente compilata in ogni parte, nonché un congruo numero di fotografie relative all'evento realizzate in formato digitale da consegnare su duplice supporto informatico.

Articolo 7.

Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal DPR n. 196 del

fonte: http://burc.regione.campania.it

03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR Campania FESR 2007-2013, approvato con Decreto Dirigenziale AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013 e dalla Scheda di Obiettivo Operativo 1.9.

Le spese sostenute dal Beneficiario che, in esito ai controlli esercitati dal ROO e dai competenti organismi di controllo, dovessero risultare non ammissibili sono imputate al Beneficiario. In tal caso il ROO provvede a proporre la rideterminazione dell'impegno finanziario assunto per l'operazione e lo stralcio della quota corrispondente alla spesa non ammissibile dal finanziamento a carico del POR, ovvero a proporre il recupero dell'importo indebitamente percepito dal Beneficiario.

Articolo 8.

Verifiche e Controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero ciclo di vita dell'operazione.

In fase di realizzazione delle operazioni, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del Beneficiario e le rendicontazioni di spesa che l'accompagnano in base a quanto disposto nel Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013.

L'A.d.G. del POR Campania FESR 2007/2013 conduce le verifiche a norma dell'articolo 13 del Regolamento (CE) n. 1828/2006, così come disposto nel vigente Manuale delle procedure per i controlli di primo livello, cui si rinvia. Le verifiche dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali, e non siano oggetto di doppio finanziamento.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check-list del RUP; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato a precedente articolo 6.

Articolo 9.

Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/2013, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento e/o all'applicazione delle rettifiche finanziarie previste dalla vigente normativa comunitaria.

Si procederà alla revoca del finanziamento oppure all'applicazione delle rettifiche finanziarie previste dalla normativa comunitaria, nonché al successivo recupero di quanto già indebitamente erogato, qualora vengano riscontrate gravi irregolarità e/o frodi nell'utilizzo, in tutto o in parte, delle risorse liquidate.

La risoluzione della convenzione e la revoca del finanziamento comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 10.

Norme applicabili e tutela della *privacy*

I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità della presente convenzione per scopi istituzionali.

I dati personali saranno trattati dalla Regione per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Qualora la Regione debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigente.

Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

Articolo 11.

Definizione delle controversie

Per tutte le controversie relative al presente atto si rimanda al Foro competente.

Articolo 12.

Entrata in vigore e durata della convenzione

Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione le parti rinviano alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale, nonché al Manuale per l’attuazione del POR Campania FESR 2007/2013 ed ai suoi allegati.

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell’intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell’operazione.

Questo atto consta di n. 16 pagine, ciascuna scritta sulla facciata anteriore, e viene letto dalle parti le quali, avendolo riconosciuto conforme alla loro volontà espressamente lo approvano, lo sottoscrivono nell’ultima pagina apponendo le prescritte firme marginali sulle restanti.

Letto, confermato e sottoscritto.

Regione Campania

Il Responsabile dell’Obiettivo Operativo 1.9

Dott.ssa Rosanna Romano

_____

(Timbro della Regione)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune/ Soprintendenza di_____

Il Rappresentante Legale

_____

_____

Il Responsabile del Procedimento

_____

_____

(Timbro del Comune/Soprintendenza)

Ai sensi dell'art. 1341 c.c. le parti dichiarano di approvare espressamente i seguenti articoli:

3 – Obblighi del Beneficiario;

6 – Condizioni di erogazione del finanziamento;

7 – Spese ammissibili;

9 – Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione;

11 – Definizione delle controversie.

12 – Entrata in vigore e durata della convenzione.

Regione Campania

Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9

Dott.ssa Rosanna Romano

_____

(Timbro della Regione)

Comune/ Soprintendenza di_____

Il Rappresentante Legale

_____

_____

Il Responsabile del Procedimento

_____

_____

(Timbro del Comune/Soprintendenza)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 756 del 31/07/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 3 - UOD Promozione e valorizzazione di beni culturali

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013. ASSE I - OBIETTIVO SPECIFICO 1D - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 - DGR N. 111 DEL 21 MARZO 2011 - INIZIATIVE DI PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE - SESSIONE 1 NOVEMBRE 2011- 30 APRILE 2012 - INTERVENTO: JUSEPE DE RIBERA TRA PARMA, ROMA E NAPOLI (SOTTOTITOLO: IL GIOVANE RIBERA TRA PARMA, ROMA E NAPOLI, 1608-1624) - BENEFICIARIO: SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PATRIMONIO STORICO, ARTISTICO ED ETNOANTROPOLOGICO E PER IL POLO MUSEALE DELLA CITTA' DI

IL DIRIGENTE

ATTESO CHE:

a. al fine di dare attuazione alla programmazione adottata con la Deliberazione di Giunta Regionale n.111 del 21/03/2011, con il Decreto Dirigenziale n. 202 del 13/10/2011 è stato approvato il percorso tematico denominato “Il Racconto – sessione “1 Novembre 2011 - 30 Aprile 2012 ";

b. tra gli eventi inseriti nel suddetto percorso tematico è compreso il progetto: “Jusepe De Ribera tra Parma, Roma e Napoli (Sottotitolo: Il giovane Ribera tra Parma, Roma e Napoli, 1608-1624)", presentato dalla Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale della Città di Napoli, avente l’importo complessivo di € 835.000,00, di cui €500.000,00 a valere sul POR Campania FESR 2007-2013 – Obiettivo Operativo 1.9;

RICHIAMATI:

a. il Decreto Dirigenziale n. 11 del 7.02.2012 con cui, previa acquisizione del progetto esecutivo:

   a.1. è stata disposta l’ammissione al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 1.9 del succitato progetto, per l’importo massimo di € 500.000,00;

   a.2. si è stabilito di regolamentare i rapporti con la Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale della Città di Napoli con apposita convenzione per le operazioni relative all'acquisizione di beni e servizi, secondo lo schema approvato con il medesimo Decreto;

   a.3. si è stabilito che il trasferimento delle risorse al Beneficiario sarebbe avvenuto secondo quanto specificato nella surrichiamata convenzione e, comunque, nel rispetto dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del Patto di Stabilità secondo le disposizioni dettate in materia dalla Legge e dalla Giunta Regionale;

   a.4. si è stabilito che solo in sede di rendicontazione sarebbe stato possibile definire, in dettaglio, l'entità delle spese considerate ammissibili sulla base della documentazione trasferita al Responsabile dell’Obiettivo Operativo 1.9 dal Beneficiario ed inerente agli importi da imputare al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013;

   a.5. si è rinviata a successivo provvedimento l’assunzione dell’impegno di spesa, in favore della Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale della Città di Napoli, dell'importo di € 500.000,00, IVA inclusa, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013;

CONSIDERATO CHE:

a. con nota prot. 294701 del 17.04.2012, l’Unità Controlli di I livello dell’Autorità di Gestione del POR Campania 2007-2013, rilasciava parere negativo, in merito all’ammissione a finanziamento dell’iniziativa “Jusepe De Ribera tra Parma, Roma e Napoli (Sottotitolo: Il giovane Ribera tra Parma, Roma e Napoli, 1608-1624)" disposta con Decreto Dirigenziale n.11 del 7.02.2012, giusta quanto riportato nel verbale di controllo amministrativo di I livello di cui all’art. 13, co. 2, lettera a del Regolamento (CE) n. 1828/2006, si fonda sul rilievo che *“…l’esclusiva per l’organizzazione e la gestione della Mostra… presso il Museo di Capodimonte… a Revolution srl… appare essere data al momento della sottoscrizione della convenzione…*”, determinando, conseguentemente, il mancato rispetto, nell’esecuzione dell’intervento, delle disposizioni comunitarie, nazionali e

regionali riguardanti la disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE.

b. con nota prot. 578130 del 26.07.2012 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 ha inviato all'AdG del POR Campania FESR 2007-2013, per quanto di competenza, la nota della Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale della Città di Napoli prot. n. 4945 del 04/07/2012, acquisita al prot. n. 516679 del 05/07/2012, con la quale è stata trasmessa documentazione relativa ai rilievi mossi dall'Unità Controlli di I livello del POR FESR Campania 2007-2013;

c. il Dirigente dell'Unità Controlli di I livello del POR FESR Campania 2007-2013, con nota prot. 934972 del 17.12.2012, ha dichiarato che le integrazioni pervenute con nota prot. 578130 del 26.7.2012 "…*non si ritengono esaustive in merito a quanto richiesto*", confermando, pertanto, il parere negativo, reso con nota prot. 294701 del 17.4.2012, in merito all'ammissione a finanziamento dell'iniziativa disposta con Decreto Dirigenziale n. 11 del 07.2.2012

d. conseguentemente, il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 con nota prot. 946759 del 20.12.2012, rappresentando il permanere del parere negativo dell'Unità Controlli di I livello del POR FESR Campania 2007-2013, ha comunicato all'Ente beneficiario, ai sensi dell'art. 7 e ss. della legge n.241/90 e in applicazione delle relative garanzie di partecipazione al procedimento, il formale avvio del procedimento per la revoca del finanziamento concesso giusta Decreto Dirigenziale n.11 del 07.2.2012.

RILEVATO CHE, successivamente all'avvio del procedimento di revoca, non è pervenuta nessuna opposizione da parte della Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale della Città di Napoli.

RITENUTO, pertanto, necessario procedere alla revoca del finanziamento concesso giusta DD n. 11 del 07.2.2012 alla Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale della Città di Napoli per la realizzazione dell'intervento "Jusepe De Ribera tra Parma, Roma e Napoli (Sottotitolo: Il giovane Ribera tra Parma, Roma e Napoli, 1608-1624)";

VISTO:

a. il POR Campania FESR 2007-2013;

b. le Decisioni della Commissione UE C(2007)4265 dell'11 settembre 2007, C(2012)1843 del 27 marzo 2012, C(2012)6248 del 21 settembre 2012 e C(2013)4196 del 5 luglio 2013 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

c. le Deliberazioni n. 1921 del 9 novembre 2007, n. 166 del 4 aprile 2012, n.521 del 28 settembre 2012 e n. 226 del 19 luglio 2013 con le quali la Giunta Regionale ha preso rispettivamente atto delle Decisioni di cui al precedente punto b.;

d. la nota circolare del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 "Direttiva POR Campania FESR 2007/13 gestione contabile capitoli di spesa";

e. la nota circolare dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 prot. 570098 del 20 luglio 2011 "Disposizioni attuative della direttiva del Capo di Gabinetto prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011";

f. il DD AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013 "POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione <Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013>";

g. il DD AGC 09 – Settore 1 - n. 3 del 10.5.2013 – “POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione del <Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR Campania FESR 2007-2013>";

h. la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 “Ordinamento contabile della Regione Campania”;

i. le note circolari dell’AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi prot. 286351 del 13 aprile 2012 e prot. 397168 del 24 maggio 2012 “Art. 35, commi da 8 a 13, D.L. n. 1/12 convertito in legge dall’art. 1, comma 1, della legge 24 marzo 2012, n. 27. Pagamenti in favore dei soggetti al regime di Tesoreria Unica”;

j. la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell’ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;

k. il DPGR n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell’incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

l. il DPGR n. 227 del 31/10/2013 di conferimento dell’incarico di Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

m. il DPGR n. 433 del 14/11/2013 di conferimento dell’incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 “Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali” della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";

n. il DPGR n. 437 del 14/11/2013, modificato con DPGR n. 438 del 15/112013, con il quale la Responsabilità dell’Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 è stata conferita al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

o. la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 “Bilancio di previsione della Regione Campania per l’anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016”;

p. la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2014”;

q. la DGR n. 92 del 1°aprile 2014 “Approvazione B ilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016.”;

r. il D.D. della n. 444 del 17/04/2014 col quale è stato modificato il team dell’Obiettivo Operativo 1.9 di cui al DD AGC 13 - Settore 03 - n. 1067 del 21.11.2008, come rimodulato in ultimo con DD AGC 13 - Settore 03 - n. 69 del 28.8.2013;

s. la nota circolare del Responsabile per la prevenzione della corruzione e Responsabile della Trasparenza della GR prot.414619 del 17/6/2014 “Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, artt. 26 e 27. Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione dio vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.”;

t. la nota circolare dell’Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 prot.456397 dell’1/7/2014 “D.Lgs. 14/03/2013, n. 33, artt. 26 e 27. Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione dio vantaggi economici. Circolare prot. n. 414619 del 17/06/2014”;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'ufficio e sulla scorta dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD 03 Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali,

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. **di procedere** alla revoca del decreto dirigenziale n. 11 del 07.2.2012 con il quale è stato concesso il finanziamento di € 500.000,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 – Obiettivo Operativo 1.9 in favore della Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale della Città di Napoli per la realizzazione dell'intervento "Jusepe De Ribera tra Parma, Roma e Napoli (Sottotitolo: Il giovane Ribera tra Parma, Roma e Napoli, 1608-1624)" CUP: F68F11000410006 - Codice SMILE 165;
2. **di inviare** il presente atto, per quanto di competenza, alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale, al Responsabile della Programmazione Unitaria all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali e alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC (40 – 03 – 05);
3. **di notificare** il presente provvedimento, alla Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale della Città di Napoli.

ROMANO

Decreto Dirigenziale n. 326 del 10/07/2014

Dipartimento 55 - Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali

Direzione Generale 15 - Risorse Strumentali

Oggetto dell'Atto:

Proc. n. 1039/A/13.Procedura aperta per la realizzazione di un sistema integrato di videosorveglianza per la sicurezza urbana in alcune aree della citta' di Napoli. Presa d'atto dei verbali di gara e aggiudicazione definitiva.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

a) con decreto dirigenziale n. 245 del 10.07.2013 del Settore Provveditorato ed Economato, a seguito di incarico conferito dall'AGC 01 Gabinetto del Presidente Settore 05- Rapporti Con Province, Comuni, Comunità Montane E Consorzi - si è indetta procedura aperta per l'affidamento della "Realizzazione di un sistema integrato di videosorveglianza territoriale in alcune zone della città di Napoli" con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 83 del Codice dei contratti, all'offerta economicamente più vantaggiosa, per un importo a base d'asta di € 1.305.000, IVA esclusa ;

b) il bando di gara è stato inviato alla GUUE il 10.07.2013, pubblicato per estratto sulla G.U.R.I n. 84 del 19.07.13, sui quotidiani nazionali e locali il 23.07.2013, nonché, integralmente sul BURC n. 39 del 22.07.13 e sul sito istituzionale della Regione Campania (www.regione.campania.it-link "Bandi e gare del Provveditorato, poi divenuto Centrale Acquisti");

c) entro la scadenza del termine per la presentazione delle offerte (07.10.2013),sono pervenute nn. 4 offerte;

d) che con il Regolamento n 12 del 15 dicembre 2011 sull'"Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania" pubblicato sul BURC n 77 del 16/12/2011 le competenze dell' ex AGC 10 e di conseguenza, del Settore Provveditorato ed Economato sono state assorbite dalla scrivente Direzione, mentre il Settore di cui al punto a) – proponente la gara- è confluito nell'Ufficio Speciale per il Federalismo;

e) che con D.D. n 2 dell'8.01.14 del Direttore Generale per le Risorse Strumentali si è nominata la Commissione aggiudicatrice che ha svolto i lavori dal 16.01.2014 .al 15.05.2014;

Considerato che:

a) risultano acquisiti agli atti della UOD Centrale Acquisti la documentazione di gara ed i verbali prodotti dalla Commissione di gara;

b) all'esito dell'esame delle offerte tecniche è stato escluso un concorrente, la cui offerta ha riportato un punteggio inferiore a quello minimo previsto dal bando per l'ammissione alla fase dell'offerta economica (art. 13 del Disciplinare di gara);

c) la Commissione, come si rileva dal verbale n. 11 del 15.05.02014, ha stilato la graduatoria ed ha aggiudicato la gara in via provvisoria alla Fastweb s.p.a., P.IVA 12878470157, con sede in Napoli, Centro Direzionale Is. B5, che ha offerto un ribasso del 30,05% sull'importo a base d'asta, con un prezzo di aggiudicazione pari ad € 912.847,50, IVA esclusa;

d) sono in corso le verifiche sul possesso, da parte del concorrente aggiudicatario, dei requisiti prescritti, per cui il presente decreto acquisterà efficacia a seguito dell'esito positivo delle suddette verifiche;

Ritenuto, pertanto che:

a) si debba procedere alla presa d'atto dei verbali della Commissione di gara;

b) si debba far luogo all'aggiudicazione della procedura di gara de qua in via definitiva;

Dato atto:

che il contratto con l'aggiudicatario verrà stipulato dal Dirigente dell'Ufficio Speciale per il Federalismo, avendo questo assorbito le competenze dell'ex Settore 05 dell'AGC 01;

Visto:

a. la DGR 427 del 27.09.13
b. la DGR 488 del 31.10.13
c. la DPGR 215 del 31.10.13
d. la DPGR n. 380 del 13.11.13
e. D.G.R. n. 683 del 30.12.2013

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile della procedura di gara, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della UOD Centrale Acquisti

DECRETA

per le motivazioni e considerazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. **di prendere atto** dei verbali della Commissione di gara;
2. **di approvare** la graduatoria definitiva della procedura aperta per l'affidamento della "Realizzazione di un sistema integrato di videosorveglianza territoriale in alcune zone della città di Napoli;
3. **di aggiudicare** in via definitiva la descritta procedura alla Fastweb s.p.a, P.IVA 12878470157, con sede in Napoli, Centro Direzionale Is. B5, che ha offerto un ribasso del 30,05% sull'importo a base d'asta, con un prezzo di aggiudicazione pari ad € 912.847,50, IVA esclusa;
4. **di dare atto che** l'aggiudicazione definitiva diverrà efficace, ai sensi dell'art. 11 comma 8 del D. Lgs. 163/06, dopo la verifica del possesso, in capo all'impresa aggiudicataria, dei prescritti requisiti e che il contratto con l'aggiudicatario verrà stipulato dal Dirigente dell'Ufficio Speciale per il Federalismo;
5. **di incaricare** la UOD 06 della scrivente Direzione di comunicare l'aggiudicazione all'interessata, e di dare pubblicità agli esiti di gara, anche ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
6. **di inviare** il presente atto:
   6.1 .All'Ufficio Speciale per il Federalismo;
   .6.2 All'Ufficio III – Affari Generali della Segreteria di Giunta per i successivi adempimenti.

DOTT. MAURO FERRARA

Unione europea

Pubblicazione del Supplemento alla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

2, rue Mercier, 2985 Luxembourg, Lussemburgo Fax: +352 29 29 42 670

Posta elettronica: ojs@publications.europa.eu Info e formulari on-line: http://simap.europa.eu

Avviso di aggiudicazione di appalto

(Direttiva 2004/18/CE)

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto:

Denominazione ufficiale: Giunta Regionale della Campania -Direzione Generale Risorse Strumentali- UOD 06 Centrale Acquisti e Stazione Unica Appaltante

Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale: Via P.Metastasio.25/29

Città: NAPOLI Codice postale: 80125 Paese: Italia (IT)

Punti di contatto: Telefono: +39 0817964520

All'attenzione di: Dr.ssa Daniela Nobile

Posta elettronica: daniela.nobile@regione.campania.it Fax: +39 0817964412-4449

Indirizzi internet: *(se del caso)*

Indirizzo generale dell'amministrazione aggiudicatrice: *(URL)* www.regione.campania.it

Indirizzo del profilo di committente: *(URL)*

Accesso elettronico ai documenti: *(URL)*

Presentazione per via elettronica di candidature e richieste di partecipazione: *(URL)*

I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice

○ Ministero o qualsiasi altra autorità nazionale o federale, inclusi gli uffici a livello locale o regionale

○ Agenzia/ufficio nazionale o federale

◉ Autorità regionale o locale

○ Agenzia/ufficio regionale o locale

○ Organismo di diritto pubblico

○ Istituzione/agenzia europea o organizzazione internazionale

○ Altro: *(specificare)*

I.3) Principali settori di attività

☒ Servizi generali delle amministrazioni pubbliche

☐ Difesa

☒ Ordine pubblico e sicurezza

☐ Ambiente

☐ Affari economici e finanziari

☐ Salute

☐ Abitazioni e assetto territoriale

☐ Protezione sociale

☐ Istruzione

☐ Altro: *(specificare)*

I.4) Concessione di un appalto a nome di altre amministrazioni aggiudicatrici

L'amministrazione aggiudicatrice acquista per conto di altre amministrazioni aggiudicatrici:

○ sì ◉ no

ulteriori informazioni su queste amministrazioni aggiudicatrici possono essere riportate nell'allegato A

Sezione II: Oggetto dell'appalto

II.1) Descrizione

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto:

Procedura aperta per l'affidamento della fornitura di prodotti e servizi per la realizzazione di un sistema integrato di videosorveglianza per la sicurezza urbana in alcune aree della città di Napoli.

II.1.2) Tipo di appalto e luogo di consegna o di esecuzione:

(Scegliere una sola categoria – lavori, forniture o servizi – che corrisponde maggiormente all'oggetto specifico dell'appalto o degli acquisti)

○ Lavori	○ Forniture	◉ Servizi
☐ Esecuzione ☐ Progettazione ed esecuzione ☐ Realizzazione, con qualsiasi mezzo di lavoro, conforme alle prescrizioni delle amministrazioni aggiudicatrici	○ Acquisto ○ Leasing ○ Noleggio ○ Acquisto a riscatto ○ Una combinazione di queste forme	Categoria di servizi n.: 27 Per le categorie di servizi cfr. l'allegato C1 Nel caso di un appalto per le categorie di servizi da 17 a 27 - si veda l'allegato C1 - accordo per la pubblicazione del presente avviso ○ sì ◉ no

Luogo principale di esecuzione dei lavori, di consegna delle forniture o di prestazione dei servizi :

Codice NUTS: ITF33

II.1.3) Informazioni sull'accordo quadro o il sistema dinamico di acquisizione (SDA)

☐ L'avviso riguarda la conclusione di un accordo quadro

☐ L'avviso riguarda un appalto basato sul sistema dinamico di acquisizione (DPS)

II.1.4) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti:

Realizzazione di un sistema di videosorveglianza per la sicurezza urbana in alcune aree delle città di Napoli

II.1.5) Vocabolario comune per gli appalti (CPV)

	Vocabolario principale	**Vocabolario supplementare** *(se del caso)*
Oggetto principale	32323500	

II.1.6) Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP)

L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici (AAP): ○ sì ◉ no

II.2) Valore finale totale degli appalti :

II.2.1) Valore finale totale degli appalti :

	IVA esclusa	IVA compresa	IVA (%)
Valore: 912847.50 Valuta: EUR oppure:	◉	○	al
Offerta più bassa: e offerta più alta:	○	○	al

presa in considerazione

Sezione IV: Procedura

IV.1)Tipo di procedura

IV.1.1)Tipo di procedura

◉ Aperta
○ Ristretta
○ Ristretta accelerata
○ Dialogo competitivo
○ Negoziata con indizione di gara
○ Negoziata accelerata
○ Negoziata senza indizione di gara
○ Aggiudicazione di un appalto senza la previa pubblicazione di un bando nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (nei casi elencati alla sezione 2 dell'allegato D1)

Motivazione della decisione di aggiudicare l'appalto senza la previa pubblicazione di un bando di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (GUUE): completare l'allegato D1

IV.2)Criteri di aggiudicazione

IV.2.1)Criteri di aggiudicazione

○ Prezzo più basso
oppure
◉ Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai

Criteri	Ponderazione
1 . progetto tecnico	80
2 . prezzo	20

IV.2.2)Informazioni sull'asta elettronica

Ricorso ad un'asta elettronica ○ sì ◉ no

IV.3)Informazioni di carattere amministrativo

IV.3.1)Numero di riferimento attribuito al dossier dall'amministrazione aggiudicatrice: *(se del caso)*

1039/A/13

IV.3.2)Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto:

◉ sì ○ no
(in caso affermativo, completare le caselle appropriate)

○ Avviso di preinformazione ○ Avviso relativo al profilo di committente
Numero dell'avviso nella GUUE: del: (gg/mm/aaaa)

◉ Bando di gara ○ Bando di gara semplificato nell'ambito di un sistema dinamico di acquisizione
Numero dell'avviso nella GUUE: 2013/S 134-232578 del: 12/07/2013 (gg/mm/aaaa)

☐ Avviso volontario per la trasparenza ex ante
Numero dell'avviso nella GUUE: del: (gg/mm/aaaa)

☐ Altre pubblicazioni precedenti (se del caso)
Numero dell'avviso nella GUUE: del: (gg/mm/aaaa)

Sezione V: Aggiudicazione dell'appalto

Appalto n.: Lotto n.: Denominazione:

V.1) Data della decisione di aggiudicazione dell'appalto:
10/07/2014 (gg/mm/aaaa)

V.2) Informazioni sulle offerte:

Numero di offerte pervenute: 4
Numero di offerte pervenute per via elettronica:

V.3) Nome e recapito dell'operatore economico in favore del quale è stata adottata la decisione di aggiudicazione dell'appalto

Denominazione ufficiale: Fastweb s.p.a.

Indirizzo postale: Centro Direzionale Is. B5

Città: Napoli Codice postale: 80143 Paese: Italia (IT)

Telefono: +39 819636934

Posta elettronica: la.gare@pec.fastweb.it Fax:

Indirizzo internet: *(URL)*

V.4) Informazione sul valore dell'appalto *(indicare solo in cifre)*

	IVA esclusa	IVA compresa	IVA (%)
Valore totale inizialmente stimato dell'appalto (se del caso) Valore: 1307775.00 Valuta: EUR	◉	○	al
Valore finale totale dell'appalto Valore: 912847.50 Valuta: EUR	◉	○	al
oppure: Offerta più bassa: e offerta più alta: Valuta: presa in considerazione	○	○	al

Nel caso di un valore annuale o mensile: (indicare)
Numero di anni: oppure Numero di mesi:

V.5) Informazioni sui subappalti

È possibile che l'appalto venga subappaltato ○ sì ◉ no

(in caso affermativo, indicare solo in cifre) Indicare il valore o la percentuale dell'appalto subappaltabile a terzi:
Valore stimato, IVA esclusa: ☐ Non noto:
Valuta: Percentuale %

Breve descrizione del valore/percentuale dell'appalto da subappaltare : *(se noto)*

---------- *(Utilizzare la presente sezione nel numero di copie necessario)* ----------

Sezione VI: Altre informazioni

VI.1) Informazioni sui fondi dell'Unione europea:

L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea ◉ sì ○ no

(in caso affermativo) Indicare il o i progetti e/o il o i programmi:
fondi FAS

VI.2) Informazioni complementari: *(se del caso)*

VI.3) Procedure di ricorso

VI.3.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso

Denominazione ufficiale TAR Campania -Napoli

Indirizzo postale
Piazza Municipio, 64

Città Napoli	Codice postale
Paese Italia (IT)	Telefono
Posta elettronica	Fax
Indirizzo internet URL www.giustizia-amministrativa.it	

Organismo responsabile delle procedure di mediazione *(se del caso)*

Denominazione ufficiale

Indirizzo postale

Città	Codice postale
Paese	Telefono
Posta elettronica	Fax
Indirizzo internet *URL*	

VI.3.2) Presentazione di ricorsi *(compilare il punto VI.3.2 oppure, all'occorrenza, il punto VI.3.3)*
Informazioni precise sui termini di presentazione dei ricorsi

VI.3.3) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione dei ricorsi

Denominazione ufficiale

Indirizzo postale

Città	Codice postale
Paese	Telefono
Posta elettronica	Fax
Indirizzo internet *URL*	

VI.4) Data di spedizione del presente avviso:
24/07/2014 *(gg/mm/aaaa)* - ID:2014-097656

Allegato A

Altri indirizzi e punti di contatto

I.0) Indirizzi dell'altra amministrazione aggiudicatrice a nome della quale l'amministrazione aggiudicatrice acquista :

Denominazione ufficiale: Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale:

Città: Codice postale: Paese:

---------- *(Utilizzare la presente sezione nel numero di copie necessario)* ----------

Allegato C1 – Appalti generici

Categorie di servizi di cui alla sezione II: Oggetto dell'appalto

Direttiva 2004/18/CE

Categoria n. [1]	**Oggetto**
1	Servizi di manutenzione e riparazione
2	Servizi di trasporto terrestre [2], inclusi i servizi con furgoni blindati, e servizi di corriere ad esclusione del trasporto di posta
3	Servizi di trasporto aereo di passeggeri e merci, escluso il trasporto di posta
4	Trasporto di posta per via terrestre [3] e aerea
5	Servizi di telecomunicazioni
6	Servizi finanziari: a) Servizi assicurativi b)Servizi bancari e finanziari [4]
7	Servizi informatici e affini
8	Servizi di ricerca e sviluppo [5]
9	Servizi di contabilità, revisione dei conti e tenuta dei libri contabili
10	Servizi di ricerca di mercato e di sondaggio dell'opinione pubblica
11	Servizi di consulenza gestionale [6] e affini
12	Servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria, anche integrata; servizi attinenti all'urbanistica e alla paesaggistica; servizi affini di consulenza scientifica e tecnica; servizi di sperimentazione tecnica e analisi
13	Servizi pubblicitari
14	Servizi di pulizia degli edifici e di gestione delle proprietà immobiliari
15	Servizi di editoria e di stampa in base a tariffa o a contratto
16	Servizi di smaltimento dei rifiuti solidi e delle acque reflue, servizi igienico-sanitari e simili
Categoria n. [7]	**Oggetto**
17	Servizi alberghieri e di ristorazione
18	Servizi di trasporto per ferrovia
19	Servizi di trasporto per via d'acqua
20	Servizi di supporto e sussidiari per il settore dei trasporti
21	Servizi legali
22	Servizi di collocamento e reperimento di personale [8]
23	Servizi di investigazione e di sicurezza, eccettuati i servizi con furgoni blindati
24	Servizi relativi all'istruzione, anche professionale
25	Servizi sanitari e sociali
26	Servizi ricreativi, culturali e sportivi [9]
27	Altri servizi

1 Categorie di servizio ai sensi dell'articolo 20 dell'allegato II A della direttiva 2004/18/CE .
2 Esclusi i servizi di trasporto per ferrovia che rientrano nella categoria 18.
3 Esclusi i servizi di trasporto per ferrovia che rientrano nella categoria 18.
4 Esclusi i servizi finanziari relativi all'emissione, all'acquisto, alla vendita o al trasferimento di titoli o di altri strumenti finanziari, nonché dei servizi forniti da banche centrali. Sono inoltre esclusi: i servizi relativi all'acquisto o al noleggio, mediante qualunque mezzo finanziario, di terreni, edifici esistenti o altri immobili o relativi diritti; tuttavia i contratti finanziari conclusi contemporaneamente oppure prima o dopo il contratto di acquisto o noleggio, in qualunque forma, sono soggetti alla presente direttiva.

ricerca e sviluppo diversi da quelli di cui benefic
aggiudicatrice per l'uso nell'esercizio della propria attività, nella misura in cui la prestazione del servizio sia interamente retribuita dall'amministrazione aggiudicatrice.

6 Esclusi i servizi di arbitrato e di conciliazione.

7 Categorie di servizi ai sensi dell'articolo 21 e dell'allegato II B della direttiva 2004/18/CE.

8 Esclusi i contratti di lavoro.

9 Ad esclusione dei contratti aventi per oggetto l'acquisto, lo sviluppo, la produzione o la coproduzione di programmi televisivi da parte di emittenti, e dei contratti concernenti il tempo di trasmissione.

Allegato D1 – Appalti generici

Motivazione della decisione di aggiudicare l'appalto senza la previa pubblicazione di un bando di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (GUUE)

Direttiva 2004/18/CE

Si prega di indicare la motivazione della decisione di aggiudicare l'appalto senza previa pubblicazione di un bando di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea. La motivazione deve essere conforme ai pertinenti articoli della direttiva 2004/18/CE.

(A norma della direttiva 89/665/CEE sulle procedure di ricorso, i termini per la proposizione di un ricorso, di cui all'articolo 2 septies, paragrafo 1, lettera a), primo trattino, di tale direttiva possono essere ridotti se l'avviso contiene la motivazione della decisione dell'amministrazione aggiudicatrice di aggiudicare l'appalto senza previa pubblicazione di un bando di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea. Per beneficiare di una riduzione dei termini si prega di contrassegnare la o le caselle pertinenti e di fornire le informazioni complementari richieste di seguito.)

1) Motivazione della scelta della procedura negoziata senza la previa pubblicazione di un bando di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, conformemente alla direttiva 2004/18/CE

Non sono pervenute offerte, o non sono pervenute offerte adeguate, in risposta a:
○ procedura aperta,
○ procedura ristretta.

☐ I prodotti in questione sono fabbricati unicamente a scopo di ricerca, esperimento, studio o sviluppo alle condizioni fissate dalla direttiva. (unicamente per le forniture)

I lavori/le merci/i servizi possono essere forniti unicamente da un determinato offerente per ragioni che sono:
☐ tecniche,
☐ di carattere artistico,
☐ connesse alla tutela di diritti esclusivi.

☐ Estrema urgenza determinata da eventi che non potevano essere previsti dall'amministrazione aggiudicatrice e conformemente alle rigorose condizioni fissate dalla direttiva.

☐ Lavori/forniture/servizi complementari sono ordinati conformemente alle rigorose condizioni fissate dalla direttiva .

☐ Nuovi lavori/servizi che costituiscono una ripetizione di lavori/servizi precedenti, ordinati conformemente alle rigorose condizioni fissate dalla direttiva.

☐ Appalto di servizi aggiudicato al vincitore o a uno dei vincitori di un concorso di progettazione.

☐ Per forniture quotate e acquistate in una borsa di materie prime.

Per l'acquisto di forniture a condizioni particolarmente vantaggiose:
☐ da un fornitore che è in fase di liquidazione definitiva della propria attività,
☐ dai curatori o liquidatori di un fallimento, di un accordo con i creditori o di procedure analoghe.

☐ Tutte le offerte presentate in risposta ad una procedura aperta, una procedura ristretta o a un dialogo competitivo erano irregolari o inaccettabili. Solo le offerte conformi ai criteri di selezione qualitativi sono state incluse nelle negoziazioni.

2) Altre motivazioni per l'aggiudicazione dell'appalto senza la previa pubblicazione di un bando di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

○ L'appalto ha per oggetto i servizi di cui all'allegato II B della direttiva.
○ L'appalto non rientra nel campo di applicazione della pertinente direttiva.

Per beneficiare della riduzione dei termini di cui sopra, oltre a contrassegnare la o le caselle pertinenti, si prega di illustrare in modo chiaro e organico le ragioni per cui è considerata legale l'aggiudicazione dell'appalto senza previa pubblicazione di un bando di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, elencando in ogni caso i fatti pertinenti e, se del caso, le conclusioni di diritto, conformemente alla direttiva 2004/18/CE: (massimo 500 parole)

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 345 del 01/08/2014

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 15 - Direzione Generale per le risorse stumentali

U.O.D. 3 - UOD Patrimonio regionale

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE AVVISO ESPLORATIVO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA LOCAZIONE DI ALCUNI BENI IMMOBILI DI PROPRIETA' DELLA REGIONE CAMPANIA

IL DIRIGENTE

Premesso

- che la Regione Campania annovera nel proprio patrimonio immobiliare, tra l'altro, beni disponibili anche provenienti da Enti disciolti che possono essere concessi a terzi in locazione per uso abitativo o per uso diverso dall'abitativo;
- che lo Statuto della Regione Campania, approvato con legge regionale 28 maggio 2009 n. 6, all'art. 51 comma 1 lettera c) attribuisce alla competenza della Giunta Regionale l'amministrazione del patrimonio e del demanio regionale;
- che la legge regionale 3 novembre 1993 n. 38 detta disposizioni per l'uso dei beni patrimoniali attraverso i contratti di locazione uso diverso ed abitativo;
- che con D.G.R. n. 244 del 12/03/2010 sono state approvate le linee guida per la disciplina delle locazioni e delle concessioni dei beni immobili regionali

Considerato

- che alcuni cespiti di proprietà regionale per le loro caratteristiche, perchè sottoposti a vincolo o per le loro dimensioni necessitano di procedure sempre più rispondenti alle esigenze di individuare contraenti capaci di non depauperarne il valore comunque nel rispetto dei principi fondamentali della trasparenza, della imparzialità e della par condicio
- che è necessario procedere per alcuni immobili di proprietà regionale ad una indagine di mercato al fine di meglio orientarsi in ordine alla loro locazione ed alle successive procedure di offerta.

Ritenuto di poter realizzare le finalità di valorizzazione e messa a reddito di alcuni beni regionali mediante la pubblicazione di un avviso esplorativo di manifestazione di interesse alla locazione

Visti
la L.R. 38 del 3 novembre 1993
la D.G.R.C. 244 del 12/03/2010

Alla stregua dell'istruttoria compita dalla UOD 03 Patrimonio Regionale

DECRETA

di approvare l'atto di avviso esplorativo di manifestazione di interesse alla locazione di cui all'allegato 1 del presente atto
di inviare il presente provvedimento al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicità sul B.U.R.C. e per conoscenza all'Assessore al Demanio e Patrimonio ed al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie Umane e Strumentali

Dott. Mauro Ferrara

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Direzione Generale _____

AVVISO ESPLORATIVO DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER LA LOCAZIONE DI ALCUNI BENI IMMOBILI DI PROPRIETA' DELLA REGIONE CAMPANIA

La Regione Campania intende valorizzare gli immobili di sua proprietà attraverso una procedura volta all'individuazione dei soggetti interessati alla locazione degli stessi.

In ossequio ai principi di trasparenza, di parità di trattamento e di non discriminazione, è consentito a chiunque vi abbia interesse di presentare apposita istanza, compilando lo schema allegato al presente avviso quale parte integrante e sostanziale.

Art. 1 Caratteristiche degli immobili

La locazione si riferisce solo ad alcuni dei beni immobili di proprietà della Regione Campania, di seguito indicati:

Lotto 1 – Villa Matarazzo – C.so Resina n. 364 - Ercolano (Na)	
Dati catastali	N.C.E.U. Foglio 18 - p.lla 222 – ctg. A/8 – 45 vani
	N.C.E.U. Foglio 18 - p.lla 453 – ctg. A/8 – 2,5 vani
	N.C.E.U. Foglio 18 - p.lla 454 – ctg. A/8 – 3 vani
	C.T. Foglio 18 – p.lla 216 porz. AB – mq. 12500
	C.T. Foglio 18 – p.lla 218 - mq. 6168
Superficie totale utile interna dei fabbricati mq. 2.100 circa	
Superficie esterna complessiva mq. 20.300 circa	
Immobile libero	

Lotto 2 – ex Palestra Comunale - via Saporito n. 49 - Aversa (Ce)	
Dati catastali	N.C.E.U. Foglio 4 - p.lla 5106 – sub. 17 - ctg. Area Urbana – mq. 365
	N.C.E.U. Foglio 4 - p.lla 5106 – sub. 19 - ctg. D/6 – mq. 600 circa
	N.C.E.U. Foglio 4 - p.lla 5106 – sub. 20 - ctg. C/2 – mq. 20
Superficie totale lorda dei fabbricati mq. 680 circa	
Superficie esterna complessiva mq. 450 circa	
Immobile libero	

Lotto 3 – locale commerciale – via Tarsia n. 38 - Napoli (Na)	
Dati catastali	N.C.E.U. Foglio AVV/11 - p.lla 179 – sub. 2 - ctg. C/1 – 92 mq.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Superficie totale lorda del fabbricato mq. 92 circa	
Immobile libero	

Lotto 4 – Complesso Immobiliare – via Giovanni XXIII - Torre del Greco (Na)	
Dati catastali	N.C.E.U. Foglio 26 - p.lla 1646 – sub. 1 - ctg. B/1 – 17564 mc.
	N.C.E.U. Foglio 26 - p.lla 1646 – sub. 2 - ctg. B/1 – 9612 mc.
Superficie totale lorda interna dei fabbricati mq. 5.900 circa	
Superficie esterna complessiva mq. 28.000 circa	
Immobile libero	

Lotto 5 – Complesso Immobiliare – viale Ellittico - Caserta (Ce)	
Dati catastali	N.C.E.U. Foglio 500 - p.lla 1906 - ctg. A/2 – 6,5 vani
	N.C.E.U. Foglio 500 - p.lla 1296 – ctg. D/7
	N.C.T. Foglio 44 – p.lla 21 – mq. 7038
Superficie totale lorda dei fabbricati mq. 5.700 circa	
Superficie totale lorda locali interrati mq. 3.600 circa	
Superficie esterna complessiva mq. 10.000 circa	
Immobile parzialmente libero	

Lotto 6 – Complesso Immobiliare – C.So Mazzini n. 124 - Cava de'Tirreni (Sa)	
Dati catastali	N.C.E.U. Foglio 16 - p.lla 126 - ctg. D/2 –
	C.T. Foglio 16 - p.lla 1111 – 1998 mq.
Superficie totale lorda dei fabbricati mq. 4.000 circa	
Superficie esterna complessiva mq. 4.350 circa	
Immobile parzialmente libero	

Lotto 7 – ex Hotel Universo – P.za S. D'Acquisto - Napoli (Na)	
Dati catastali	N.C.E.U. Foglio MON/4 - p.lla 58 – sub. 19 - ctg. C/1 – mq. 27
	N.C.E.U. Foglio MON/4 - p.lla 58 - sub. 34 - ctg. C/1 – mq. 20
	N.C.E.U. Foglio MON/4 - p.lla 58 - sub. 35 - ctg. C/2 – mq. 50
	N.C.E.U. Foglio MON/4 - p.lla 58 - sub. 36 - ctg. B/4 – mc. 30.200
Superficie totale lorda dei fabbricati mq. 6.000 circa	
Superficie totale lorda locali interrati mq. 750 circa	
Immobile libero	

Lotto 8 – Immobile ex ENALC – Via Borgonovo, 1 - Summonte (Av)	
Dati catastali	C.T. Foglio 6 - p.lla 196 mq. 8136
	N.C.E.U. in corso d'accatastamento
Superficie totale lorda del fabbricati mq.8.130 circa	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Superficie esterna complessiva mq. 6.730 circa

Art. 2 Modalità di presentazione della manifestazione di interesse-

I soggetti pubblici e/o privati, anche in gruppi riuniti, ciascuno per la propria quota parte, che intendono manifestare il proprio interesse alla locazione dei beni come da Tabella dell'art. 1, devono far pervenire la manifestazione di interesse, utilizzando lo schema allegato al presente avviso, a firma resa autentica ai sensi di legge, di tutti i soggetti interessati, a pena esclusione, all'indirizzo della Regione Campania **Direzione Generale per le Risorse Strumentali – UOD 03 Patrimonio Regionale** – Via P. Metastasio 25/209 80125 Napoli, entro le ore 13 del giorno 30 settembre 2014, in plico controfirmato sui lembi di chiusura, riportante la seguente dicitura: "**Avviso esplorativo di manifestazioni di interesse alla locazione di beni di proprietà regionale"** indicante la ditta mittente.
Non saranno prese in considerazione le manifestazioni di interesse consegnate oltre il termine stabilito. L'Amministrazione Regionale è esonerata dalle responsabilità conseguenti ad eventuali ritardi postali.
La manifestazione d'interesse dovrà contenere:

- la dichiarazione di piena accettazione di tutto quanto previsto nel presente avviso
- recapiti presso i quali il/i soggetto/i interessato dichiara di voler ricevere le comunicazioni afferenti il presente avviso;
- fotocopia del documento d'identità di chi sottoscrive la manifestazione d'interesse.

Art. 3 Valore dell'Avviso

Il presente avviso costituisce un invito a manifestare interesse e non un invito ad offrire né un'offerta al pubblico ai sensi dell'art. 1336 del codice civile
L'avviso quindi è finalizzato esclusivamente ad una indagine di mercato in ordine all'orientamento da assumere ai fini della locazione ed alle successive procedure di offerta. La pubblicazione del presente avviso e la ricezione delle manifestazioni d'interesse non comportano per l'Ente alcun obbligo o impegno nei confronti dei soggetti interessati né danno diritto a ricevere prestazioni a qualsiasi titolo, compreso il pagamento di commissioni di mediazione ed eventuali oneri di consulenza. La manifestazione d'interesse non determina l'insorgenza di alcun titolo, diritto o interesse giuridicamente rilevante a pretendere la prosecuzione della procedura. La Regione Campania si riserva espressamente la facoltà di recedere dalla procedura o di sospenderla o modificarne i termini o le condizioni in ogni momento, senza preavviso e senza motivazione, qualunque sia il grado di avanzamento della stessa e senza che ciò possa far sorgere in capo ai soggetti partecipanti diritti di risarcimento o indennizzo, salva, a richiesta, la restituzione della documentazione eventualmente già presentata.

Art. 4 Informativa sulla privacy

Il trattamento dei dati dei Soggetti partecipanti verrà effettuato nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. n. 196/2003 succ. mod e int. I dati saranno trattati esclusivamente per finalità connesse allo svolgimento della procedura e saranno garantiti i diritti e la riservatezza dei Soggetti interessati. Responsabile del trattamento è la dottoressa Raffaella Marolda. Ogni interessato potrà far valere i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003.

Art. 5 Informazioni e chiarimenti

Per eventuali sopralluoghi ci si potrà rivolgere alla UOD Patrimonio Regionale 081 7964658 - Dott. Maria Raimonda Romeres
I sopralluoghi avverranno dalle h 10,00 alle .h 13,00 del martedì e del giovedì di ciascuna settimana, previo appuntamento telefonico.

Art. 6 Disposizioni Finali

Il presente invito e l'intera procedura sono regolati dalla legge italiana e per ogni eventuale controversia ad essi attinente sarà competente, in via esclusiva, il Foro di Napoli. L'invio della manifestazione di interesse comporta accettazione integrale del presente avviso. I costi per la redazione della manifestazione di interesse e di partecipazione alla procedura sono e rimangono a carico dei soggetti interessati. Il presente Avviso è pubblicato sul sito istituzionale della Regione Campania www.regione.campania.it, all'albo pretorio dei Comune interessati

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di apportare integrazioni e/o rettifiche al presente avviso dandone semplice comunicazione sul sito internet www.regione.campania.it

Il Direttore Generale
Dott. Mauro Ferrara

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO N. 1 facsimile di dichiarazione di manifestazione di interesse per la locazione uso diverso degli immobili di proprietà della Regione Campania indicati all'art. 1 dell'atto di avviso esplorativo

Il sottoscritto_____nato a_____
Prov._____ il_____residente in
Prov._____via_____in _____proprio ovvero nella sua qualità di della ditta/società_____con sede legale in_____
_____Prov._____via_____
_____c.f.n._____ ovvero con partita IVA
n._____, in relazione all'avviso a manifestare interesse per la locazione uso diverso degli immobili di proprietà della Regione Campania indicati all'art. 1 dell'atto di avviso esplorativo di manifestazioni di interesse

MANIFESTA INTERESSE

alla locazione del lotto n. ___e precisamente _____indicato all'art. 1 dell'atto di avviso esplorativo di manifestazioni di interesse per i seguenti motivi _____
_____

Il sottoscritto, inoltre, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000 n.445 consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo DPR, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

DICHIARA

- di non trovarsi in nessuna delle condizioni previste nell'articolo 38 del D.Lgs. 12 aprile 2006 n.163;
- che non sono state pronunciate sentenze di condanna passate in giudicato o di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del c.p.p., per reati che incidono sulla moralità professionale ovvero condanna, con sentenza passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45 – paragrafo 1 – Direttiva CE 2004/18;
- che non è stata commessa grave negligenza o malafede nella esecuzione di prestazioni nei confronti della Regione Campania;
- di non avere commesso violazioni definitivamente accertate rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito e di essere in regola con gli obblighi di cui alla Legge 68/1999 mod e int;
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
- di essere consapevole che l'a regione Campania potrà sospendere in ogni momento a suo insindacabile giudizio la presente procedura;
- di accettare pienamente tutto quanto previsto nell'avviso di manifestazione di interesse;
- di voler ricevere le comunicazioni afferenti al presente avviso al seguente indirizzo:_____
_

Allega alla presente documento di identità in corso di validità del sottoscrittore della presente istanza.
_____, lì _____

firma ed eventuale timbro
_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 44 del 31/07/2014

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 81 - DATORE DI LAVORO

U.O.D. 3 - UOD Unità tecnica di Presidio e Coordinamento sedi territoriali

Oggetto dell'Atto:

CORSI MODULARI PER ADDETTO AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE - APPROVAZIONE PROGETTO FORMATIVO, INDIVIDUAZIONE DEI DOCENTI E STIMA DELLA RELATIVA SPESA PER COMPENSI, INDENNITA' DI MISSIONE ED IRAP - ASSUNZIONE VINCOLO CONTABILE SUI CAPITOLI 203 E 221 DEL BILANCIO 2014

IL DIRIGENTE

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO DEL DATORE DI LAVORO

PREMESSO

- che il D. Lgs. 81/2008 stabilisce, al comma 1 dell'art. 31, che il Datore di Lavoro organizza all'interno della azienda o della unità produttiva il servizio di prevenzione e protezione;
- che il comma 2 del medesimo articolo prescrive che gli addetti e i responsabili dei servizi devono possedere le capacità e i requisiti professionali di cui all'articolo 32 del D.Lgs. 81/2008, devono essere in numero sufficiente rispetto alle caratteristiche dell'azienda e disporre di mezzi e di tempo adeguati per lo svolgimento dei compiti loro assegnati;
- che, ai sensi dell'art. 32 del medesimo Decreto, per lo svolgimento delle funzioni di addetto al servizio di prevenzione e protezione, é necessario essere in possesso di un titolo di studio non inferiore al diploma di istruzione secondaria superiore nonché di un attestato di frequenza, con verifica dell'apprendimento, a specifici corsi di formazione, adeguati alla natura dei rischi presenti sul luogo di lavoro e relativi alle attività lavorative, che rispettino quanto previsto dall'accordo sancito il 26 gennaio 2006 in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 37 del 14 febbraio 2006, e successive modificazioni;
- che, ai sensi del comma 4 del medesimo articolo, i corsi di formazione sono organizzati dalle regioni e dalle province autonome di Trento e di Bolzano, dalle università, dall'ISPESL, dall'INAIL, o dall'IPSEMA per la parte di relativa competenza, dal Corpo nazionale dei vigili del fuoco dall'amministrazione della Difesa, dalla Scuola superiore della pubblica amministrazione e dalle altre Scuole superiori delle singole amministrazioni, dalle associazioni sindacali dei datori di lavoro o dei lavoratori o dagli organismi paritetici, nonché dai soggetti di cui al punto 4 dell'accordo di cui al comma 2 nel rispetto dei limiti e delle specifiche modalità ivi previste.

CONSIDERATO

- che, a seguito di interpello, sono state assegnate all'Ufficio del Datore di Lavoro alcune unità di personale tecnico che, unitamente a quelli già incardinati, necessitano della prescritta formazione per poter svolgere il ruolo di Addetto al servizio di prevenzione e protezione (ASPP);
- che, sulla base di quanto previsto dall'accordo sancito il 26 gennaio 2006 in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 37 del 14 febbraio 2006, e successive modificazioni, il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ha redatto il progetto formativo di un corso modulare per la formazione di Addetto al servizio di prevenzione e protezione (ASPP) che allegato al presente decreto ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- che, al fine di assicurare al corso formatori in possesso di adeguato curriculum professionale è stata inoltrata una richiesta a tutte le ASL della Campania ed ai Comandi Provinciali dei Vigili del Fuoco per rilevare la disponibilità del personale dei suddetti Enti, con comprovata esperienza nella formazione in materia di prevenzione e sicurezza sul lavoro, a curare i moduli formativi del predetto corso;
- che, a seguito delle richieste, sono pervenuti i curricula del personale di alcune Asl e del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Benevento;
- che, sulla base dei curricula pervenuti, è stata effettuata una prima selezione di docenti per i moduli A e B del corso di ASPP, rinviando a successivi progetti formativi (dirigenti, preposti, ecc.) la scelta di ulteriori candidature;

DATO ATTO

- che, in conformità all'Accordo:
a) il soggetto organizzatore del corso, è la Regione Campania – Ufficio del Datore di Lavoro;
b) il responsabile del progetto formativo è l'ing. Antonio Napoli, RSPP della Giunta Regionale della Campania;
c) il coordinatore/tutor del corso è l'arch. Diletta Tiani, funzionario dell'Ufficio del Datore di Lavoro;
d) il numero di partecipanti al corso sarà al massimo pari a 35 unità;

- che i docenti individuati sono i signori:

- Dott.ssa Lucia Marino, ASLNA1 Centro, nata a Napoli 7 gennaio 1954, Codice fiscale: MRNLCU54A47F839W
- Dott. Filippo Avilia, ASLNA2 Nord, nato a Napoli il 4 aprile 1959 - Codice fiscale: VLAFPP59R04F839C
- Dott. ing. Giacomo Pucillo, ASL BN1, nato ad Apice (BN) il 23 ottobre 1967 - Codice fiscale: PCL GCM 67R23A 328V
- Dott.ssa Maria Rosaria Basile, ASL NA 2 Nord, nata a Napoli l'8 giugno 1957 - Codice fiscale: BLSMRS57H48F839M
- Dott. ing. Massimo Rubin, Regione Emilia Romagna, nato a Mira (VE) il 1 giugno 1957– Codice fiscale: RBNMSM57H01F229F
- Dott.ssa Filomena Milena Pelosi, ASL NA 2 Nord, nata a Montella (AV) il 19 marzo 954 - Codice fiscale: PLSFMN54C59F546R
- Dott. arch. Filomena Donato, Comando provinciale Vigili del Fuoco di Benevento, nata a Basilea (CH) il 20 aprile 1966 - Codice fiscale: DNT FMN 66D60 Z133K

- che il modulo A (vedasi allegato al presente decreto) della durata di 28 ore costituisce il corso base, per lo svolgimento della funzione di ASPP ed i contenuti delle attività formative sono conformi a quanto indicato nel D.M. 16 gennaio 1997 del Ministro del lavoro (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 3 febbraio 1997, n. 27);
- che il modulo B (vedasi allegato al presente decreto) della durata di 24 ore costituisce il corso di specializzazione adeguato alla natura dei rischi presenti sul luogo di lavoro e relativi alle attività lavorative del macrosettore ATECO – Pubblica Amministrazione;
- che la valutazione degli apprendimenti sarà effettuata per il modulo A con un test di accertamento delle conoscenze acquisite al termine del percorso formativo e per il modulo B con prove intermedie a mezzo test e/o soluzioni di casi e verifica finale composta da un test circa le competenze cognitive;
- che, al termine del modulo base, sarà rilasciato un attestato di frequenza che certifica la frequenza al corso (con almeno il 90% del monte ore) e l'idoneità, ove riscontrata, a frequentare i moduli di specializzazione;
- che al termine del modulo di specializzazione, con esito positivo della verifica finale unitamente a una presenza di almeno il 90% del monte ore, sarà rilasciato l'attestato di frequenza con verifica dell'apprendimento che riporta il macro-settore di riferimento del corso;
- che, con riferimento al Manuale delle procedure di gestione Por Campania FSE 2007 – 2013, possa essere corrisposto ai docenti un compenso orario di € 100,00 (euro cento) oltre la indennità di missione e rimborso spese se dovuta;
- che, in relazione alle ore di impegno dei docenti nei diversi moduli ed alla stima dei rimborsi, il quadro di spesa del corso è il seguente:

Docente	Compenso A	Rimborso spese B	Totale (A+B)	IRAP (8,5 % di A)
Dott.ssa Lucia Marino	800,00	0	800,00	68,00

Dott. Filippo Avilia	1200,00	0	1200,00	102,00
Dott. ing. Giacomo Pucillo	800,00	150,00	950,00	68,00
Dott.ssa Maria Rosaria Basile	1200,00	0	1200,00	102,00
Dott. ing. Massimo Rubin	400,00	300,00	700,00	34,00
Dott. ssa Filomena Milena Pelosi	400,00	0	400,00	34,00
Dott. arch. Filomena Donato	400,00	150,00	550,00	34,00
	5200,00	600,00	5800,00	442,00

ATTESO

- che con Deliberazione della Giunta Regionale n. 92 del 1/04/2014 è stato approvato il Bilancio gestionale 2014-2016;

RITENUTO

- di dover approvare il progetto formativo per Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione, redatto dal RSPP che allegato al presente decreto ne costituisce parte integrante e sostanziale, e la spesa relativa stimata complessivamente in € 5.800,00 per compensi ed indennità di missione, nonché € 442,00 per IRAP;
- di dover impegnare la spesa per compensi ed indennità di missione sul capitolo 203 del bilancio 2014 secondo la seguente imputazione contabile:

IMPORTO	CAPITOLO	Titolo	Missione	Programma	Macro aggregato	IV LIV. PIANO CONTI	COFOG	Cod.ident Trans.UE	Codice Bilancio SIOPE	Codice Gestionale SIOPE
€ 5.800,00	203	1	01	10	103	U. 1.03.02.04.000	01.3	4	1.02.05	1251

ed in favore dei seguenti beneficiari:

Docente	Compenso	Rimborso spese Totale
Dott.ssa Lucia Marino	800,00	MRNLCU54A47F839W
Dott. Filippo Avilia	1200,00	VLAFPP59R04F839C
Dott. ing. Giacomo Pucillo	950,00	PCL GCM 67R23A 328V
Dott.ssa Maria Rosaria Basile	1200,00	BLSMRS57H48F839M
Dott. ing. Massimo Rubin	700,00	RBNMSM57H01F229F
Dott. ssa Filomena Milena Pelosi	400,00	PLSFMN54C59F546R
Dott. arch. Filomena Donato	550,00	DNT FMN 66D60 Z133K
Totale	5800,00	

- di rinviare a un successivo provvedimento l'impegno a copertura dell'IRAP

VISTI

a. il D.Lgs. 81/2008 e ss. mm. ii.;
b. la L.R. 7/2002 concernente il Nuovo Ordinamento Contabile;
c. la L. R. n. 3 del 16 gennaio 2014 di approvazione del "Bilancio di previsione della Regione Campania per il triennio 2014-2016";
d. la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3 del 23/01/2014 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2014-2016;

e. la Deliberazione della Giunta Regionale n. 427 del 27.09.13 avente ad oggetto "Avviso interpello per il conferimento di incarichi dirigenziali - Determinazioni";
f. il D.P.G.R. n. 219 del 31.10.13 di conferimento dell'incarico di Responsabile dell'Ufficio del Datore di Lavoro al dott. Paolo Gargiulo;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio del Datore di Lavoro nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente dell'Ufficio medesimo;

D E C R E T A

Per le motivazioni e considerazioni svolte in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1. di approvare il progetto formativo per Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione, redatto dal RSPP, che allegato al presente decreto ne costituisce parte integrante e sostanziale, e la spesa relativa stimata complessivamente in € 5.800,00 per compensi ed indennità di missione, nonché € 442,00 per IRAP;

2. di impegnare la spesa per compensi ed indennità di missione sul capitolo 203 del bilancio 2014 secondo le seguenti imputazioni contabili:

IMPORTO	CAPITOLO	Titolo	Missione	Programma	Macro aggregato	IV LIV. PIANO CONTI	COFOG	Cod.ident Trans.UE	Codice Bilancio SIOPE	Codice Gestionale SIOPE
€ 5.800,00	203	1	01	10	103	U. 1.03.02.04.000	01.3	4	1.02.05	1251

ed in favore dei seguenti beneficiari:

Docente	Compenso	Rimborso spese Totale
Dott.ssa Lucia Marino	800,00	MRNLCU54A47F839W
Dott. Filippo Avilia	1200,00	VLAFPP59R04F839C
Dott. ing. Giacomo Pucillo	950,00	PCL GCM 67R23A 328V
Dott.ssa Maria Rosaria Basile	1200,00	BLSMRS57H48F839M
Dott. ing. Massimo Rubin	700,00	RBNMSM57H01F229F
Dott. ssa Filomena Milena Pelosi	400,00	PLSFMN54C59F546R
Dott. arch. Filomena Donato	550,00	DNT FMN 66D60 Z133K
Totale	5800,00	

3. di rinviare a un successivo provvedimento l'impegno a copertura dell'IRAP

4. di trasmettere copia del presente Decreto a:
   - Direzione Generale *Risorse Finanziarie – U.O.D. Gestione delle Spese Regionali* per l'esecuzione;
   - Segreteria di Giunta in adempimento alle disposizioni di cui al punto 4 della deliberazione di G.R. n.2410 del 25/07/2003.

Dott. Paolo Gargiulo



Giunta Regionale della Campania

Ufficio del Datore di Lavoro

Corso modulare per la formazione di "Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione – ASPP"

1. Organizzazione

Soggetto organizzatore del corso: Regione Campania – Ufficio del Datore di Lavoro;
Responsabile del progetto formativo: ing. Antonio Napoli, RSPP Regione Campania;
Coordinatore/tutor del corso: arch. Diletta Tiani, funzionario dell'Ufficio del Datore di Lavoro.

2. Presupposti normativi

Accordo Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano del 26 gennaio 2006 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 37 del 14 febbraio 2006);
D.Lgs. 81/08 art .32
D.M. 16 gennaio 1997 del Ministro del lavoro (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 3 febbraio 1997, n. 27).

3. Formatori

I formatori, indicati nell'elenco di seguito riportato, hanno un documentato e adeguato curriculum professionale, nelle materie di loro pertinenza, con esperienza almeno quinquennale in materia di prevenzione e sicurezza sul lavoro e con comprovata esperienza nella formazione. Inoltre, durante tutte le unità formative è presente il tutor del corso, arch. Diletta Tiani, per assistere i formatori ed i Partecipanti, registrarne le presenze / assenze, fornire gli strumenti per le presentazioni e supervisionare il regolare svolgimento delle unità formative.

Dott.ssa Lucia Marino, ASL NA 1 Centro
Dott. Filippo Avilia, ASL NA 2
Dott. ing. Giacomo Pupillo, ASL BN1
Dott.ssa Maria Rosaria Basile, ASL NA 2
Dott. ing. Massimo Rubin, Regione Emilia Romagna
Dott. Filomena Milena Pelosi, ASL NA 2
Dott.arch. Filomena Donato, Comando Provinciale Vigili dl Fuoco Benevento

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Struttura del corso

Il corso si compone di due moduli: A, modulo di base e B, modulo di specializzazione.

Il modulo A della durata di 28 ore costituisce il corso base per lo svolgimento della funzione di ASPP; i contenuti delle attività formative sono conformi a quanto indicato nel D.M. 16 gennaio 1997 del Ministro del lavoro (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 3 febbraio 1997, n. 27).

Il modulo B della durata di 24 ore costituisce il corso di specializzazione adeguato alla natura dei rischi presenti sul luogo di lavoro e relativi alle attività lavorative del macrosettore ATECO – Pubblica Amministrazione.
La valutazione degli apprendimenti sarà effettuata per il modulo A con un test di accertamento delle conoscenze acquisite al termine del percorso formativo e per il modulo B con prove intermedie a mezzo test e/o soluzioni di casi e verifica finale composta da un test circa le competenze cognitive.

5. Attestati

Al termine del modulo base, sarà rilasciato un attestato di frequenza che certifica la frequenza al corso (con almeno il 90% del monte ore) e l'idoneità, ove riscontrata, a frequentare i moduli di specializzazione.
Al termine del modulo di specializzazione, con esito positivo della verifica finale unitamente a una presenza di almeno il 90% del monte ore, sarà rilasciato l'attestato di frequenza con verifica dell'apprendimento che riporta il macro-settore di riferimento del corso.

Napoli, lì 18 luglio 2014

Il RSPP

F.to Ing. Antonio Napoli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Modulo	Argomento	Durata	Docente
Modulo A1 - Approccio alla prevenzione e sistema legislativo	La filosofia del D. Lgs 81/2008 in riferimento all'organizzazione di un Sistema di Prevenzione aziendale, alle procedure di lavoro, al rapporto uomo – macchina e uomo – ambiente / sostanze pericolose, alle misure generali di tutela della salute dei lavoratori e alla valutazione dei rischi. La gerarchia delle fonti giuridiche Le direttive europee La Costituzione, Codice Civile e Codice Penale L'evoluzione della normativa sulla sicurezza e igiene del lavoro Statuto dei lavoratori e normativa sulla assicurazione obbligatoria contro gli infortuni e le malattie professionali in azienda, i rischi considerati e le misure preventive esaminati in modo associato alla normativa vigente collegata La legislazione relativa a particolari categorie di lavoro: lavoro minorile, lavoratrici madri, lavoro notturno, lavori atipici, etc. Le norme tecniche UNI, CEI e loro validità	**4 ore**	**Dott.ssa Lucia Marino** ASL NA1
Modulo A2 - I soggetti del sistema di prevenzione e protezione	Il datore di lavoro, i dirigenti ed i preposti Il responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP), gli addetti del SPP Il medico competente (MC) Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) e il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza territoriale (RLST) Gli addetti alla prevenzione incendi, evacuazione dei lavoratori e pronto soccorso I lavoratori I progettisti, i fabbricanti, i fornitori e gli installatori I lavoratori autonomi Il sistema pubblico della prevenzione: Vigilanza e controllo, il sistema delle prescrizioni e delle sanzioni, le omologazioni, le verifiche periodiche, informazione, assistenza e consulenza, organismi paritetici e accordi di categoria	**4 ore**	**Dott.ssa Lucia Marino** ASL NA1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Modulo A3 - Criteri e strumenti per la valutazione del rischio	Concetti di pericolo, rischio, danno, prevenzione Principio di precauzione, attenzione al genere, clima delle relazioni aziendali, rischio di molestie e mobbing Analisi degli infortuni: cause, modalità di accadimento, indicatori, analisi statistica e andamento nel tempo, registro degli infortuni Le fonti statistiche: strumenti e materiale informativo disponibile Informazione sui criteri,metodi e strumenti per la valutazione dei rischi (linee guida regionali, linee guida CEE, modelli basati su ckìhek list, la norma UNI EN 1050/98, ecc.) Documento di valutazione dei rischi (DVR) : Contenuti e specificità: metodologia della valutazione e criteri utilizzati Individuazione e quantificazione dei rischi, misure di prevenzione adottate o da adottare Priorità e tempistica degli interventi di miglioramento Definizione di un sistema per il controllo della efficienza e della efficacia nel tempo delle misure attuate	**4 ore**	**Dott. Filippo Avilia** ASL NA2
Modulo *A4* - La classificazione dei rischi in relazione alla normativa	Rischi da ambienti di lavoro Rischio elettrico Rischio meccanico, macchine, attrezzature Rischio movimentazione merci (apparecchi di sollevamento, mezzi di trasporto) Rischio cadute dall'alto Le verifiche periodiche obbligatorie di apparecchi e impianti Rischio incendio ed esplosione: Il quadro legislativo antincendio e C.P.I. - Gestione delle emergenze elementari	**4 ore**	**Dott. ing. Giacomo Pucillo** ASL BN1
Modulo *A5* - Norme igiene sul lavoro e valutazione del rischio [Parte 1]	Principali malattie professionali Rischio cancerogeni e mutageni Rischio chimico Rischio biologico Tenuta dei registri di esposizione dei lavoratori alle diverse tipologie di rischio che li richiedono	**4 ore**	**Dott.ssa Maria Rosaria Basile** ASL NA2

fonte: http://burc.regione.campania.it

Modulo *A6* - Norme igiene sul lavoro e valutazione del rischio [Parte 2]	Rischio rumore Rischio vibrazioni Rischio videoterminali Rischio movimentazione manuale dei carichi Rischio da radiazioni ionizzanti e non ionizzanti Rischio da campi elettromagnetici Il microclima L'illuminazione	**4 ore**	**Dott. Ing. Massimo Rubin** RSPP Regione Emilia Romagna
Modulo *A7* - Ricadute applicative del DVR	Il piano delle misure di prevenzione Il piano e la gestione del pronto soccorso La sorveglianza sanitaria: definizione della necessità della sorveglianza sanitaria, specifiche tutele per le lavoratrici madri, minori, invalidi, visite mediche e giudizi di idoneità, ricorsi I dispositivi di protezione individuale (DPI): criteri di scelta e di utilizzo La gestione degli appalti La informazione, la formazione e l'addestramento dei lavoratori (nuovi assunti, RSPP, RLS, RLST, addetti alle emergenze, aggiornamento periodico)	**4 ore**	**Dott.ssa Filomena Milena Pelosi** ASL NA2

fonte: http://burc.regione.campania.it

Modulo	Argomento	Durata	Durata
Modulo B1 - Approccio alla prevenzione e valutazione dei rischi attraverso il D.Lgs 81/2008	La valutazione dei rischi nel sistema legislativo introdotto dal D.Lgs. 81/2008 e smi - Ruoli e competenze in materia di valutazione dei rischi - Sistema di analisi e valutazione dei rischi dal punto di vista normativo tecnico e medico - Quadro nazionale del sistema produttivo Obiettivi della valutazione dei rischi - Analisi dei pericoli e dei rischi: sequenza logica (fase preliminare, Identificazione dei fattori di rischio e dei lavoratori esposti, stima dell'entità di esposizione ai pericoli, stima della gravità e della probabilità degli effetti, programmazione o messa in atto delle misure di prevenzione) Ruolo del Datore di lavoro, dirigenti e preposti	**4 ore**	**Dott. Filippo Avilia** ASL NA2
Modulo B2 - Rischi dell'organizzazione Caratteristiche e scelta DPI	Valutazione di idoneità viabilità e spazi aree di stoccaggio igiene, illuminazione ecc . Dispositivi di protezione individuali	**4 ore**	**Dott. Filippo Avilia** ASL NA2
Modulo B3 - Rischi chimici	Fonti di rischio: cause e sostanze - Classificazione e criteri di misurazione e accettabilità - Effetti derivanti dall'esposizione - Misure preventive - Esempi di valutazione del rischio - Il rischio chimico: Gas, vapori, fumi - Polveri, nebbie - Liquidi - Etichettatura	**4 ore**	**Dott.ssa Maria Rosaria Basile** ASL NA2
Modulo B4 - Rischi da agenti biologici	Fonti di rischio: cause e sostanze - Classificazione e criteri di misurazione e accettabilità - Effetti derivanti dall'esposizione - Misure preventive - Esempi di valutazione del rischio	**4 ore**	**Dott.ssa Maria Rosaria Basile** ASL NA2
Modulo B5 - Rischi da agenti fisici Rischio infortuni Rischio meccanico Rischio elettrico	Fonti di rischio: cause e sostanze Classificazione e criteri di misurazione e accettabilità - Effetti derivanti dall'esposizione – Microclima - Videoterminali Sicurezza degli impianti elettrici (D.M. 37/2008) – Sicurezza impianti elettrici a bordo macchina - Sicurezza lavori elettrici inclusa la manutenzione	**4 ore**	**Dott. ing. Giacomo Pucillo** ASL BN1
Modulo B6 - Sicurezza antincendio - Prevenzione incendi	Valutazione del rischio incendio Misure di prevenzione e protezione Leggi antincendio e organismi di controllo	**4 ore**	**Arch. Filomena Donato** VVF Benevento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Varriale**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Gargiulo Paolo**

DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	55	Dir. Gen.	81

OGGETTO

Corsi modulari per Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione - Approvazione progetto formativo, individuazione dei docenti e stima della relativa spesa per compensi, indennita' di missione ed IRAP - Assunzione vincolo contabile sui capitoli 203 e 221 del bilancio 2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2014	203	1	1	10	103	1.03.02.04.000	01.3	1.2.5	1251	4	5.800,00	,00

TOTALE	5.800,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Varriale**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Gargiulo Paolo**

DIRIGENTE UOD

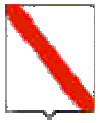
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	55	DIR.GEN.	81

OGGETTO

Corsi modulari per Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione - Approvazione progetto formativo, individuazione dei docenti e stima della relativa spesa per compensi, indennita' di missione ed IRAP - Assunzione vincolo contabile sui capitoli 203 e 221 del bilancio 2014

fonte: http://burc.regione.campania.it



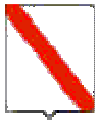
Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
MARINO LUCIA	MRNLCU54A47F839W		-	-	800,00	,00
DONATO FILOMENA	DNTFMN66D60Z133K		VIA PETRERA	APOLLOSA	550,00	,00
AVILIA FILIPPO	VLAFPP59R04F839C		VIA RIPARIA, 48	GIUGLIANO	1.200,00	,00
RUBIN MASSIMO	RBNMSM57H01F229F		-	-	700,00	,00
PUCILLO GIACOMO	PCLGCM67R23A328V		-	-	950,00	,00
PELOSI FILOMENA MILENA	PLSFMN54C59F546R		-	-	400,00	,00
BASILE MARIA ROSARIA	BSLMRS57H48F839M		-	-	1.200,00	,00

TOTALI	**5.800,00**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
MARINO LUCIA	***Da definire***	**2014**	**203**
DONATO FILOMENA	***Da definire***	**2014**	**203**
AVILIA FILIPPO	***Da definire***	**2014**	**203**
RUBIN MASSIMO	***Da definire***	**2014**	**203**
PUCILLO GIACOMO	***Da definire***	**2014**	**203**
PELOSI FILOMENA MILENA	***Da definire***	**2014**	**203**
BASILE MARIA ROSARIA	***Da definire***	**2014**	**203**

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 53 del 30/07/2014

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 2 - Ufficio per il Federalismo

U.O.D. 4 - UOD Rapporti con i piccoli comuni, le comunità isolane e le unioni di comun

Oggetto dell'Atto:

L.R. N.16/2010 ART. N.19, COMMA 5. DGR N.302/2014. RIPARTO RISORSE ORDINARIE ALLE COMUNITA' MONTANE. ANNO 2014.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che**:**

a. ai sensi del comma 187 dell'art. 2 della legge la legge 23 dicembre 2009, n. 191 (finanziaria 2010), lo Stato ha cessato di concorrere a qualsiasi titolo al finanziamento delle Comunità Montane;
b. con Sentenza n. 326 del 03/11/2010, la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 2, comma 187, primo periodo della legge n.191 del 2009, nella parte in cui, nel richiamare l'articolo 34 del d.lgs. n. 504 del 1992, ha soppresso il concorso dello Stato al finanziamento delle comunità montane con il fondo nazionale ordinario per gli investimenti, nonché nell'inciso "*e dalle altre disposizioni di legge relative alle comunità montane*";
c. la anzidetta decisione ha dichiarato, "*per consequenzialità logica, l'illegittimità costituzionale della previsione contenuta nel successivo secondo periodo, della devoluzione, in via transitoria ai comuni già facenti parte delle comunità montane, del trenta per cento delle risorse sia derivanti dal fondo ordinario nazionale per gli investimenti , sia spettanti agli stessi organismi in applicazione delle altre disposizioni di legge come sopra specificato, in quanto si tratta di disposizioni strettamente connesse al primo periodo del comma 187, di cui è dichiarata la parziale illegittimità costituzionale*";
d. la medesima Sentenza, tuttavia, ha espressamente ribadito, in *obiter dictum*, "*sul presupposto che la disciplina delle Comunità Montane rientra nella competenza residuale delle Regioni, che spetta a queste ultime, in base all'art. 119 Cost., «provvedere al loro finanziamento insieme ai Comuni di cui costituiscono la "proiezione»*", sul punto richiamando la precedente giurisprudenza della stessa Corte e, in particolare, la sentenza n. 27 del 2010;
e. conseguentemente, con legge regionale n. 16 del 7 dicembre 2010, all'art. 19, comma 5, è stato previsto che "*le risorse di cui al comma 4 dell'articolo 34 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504 (Riordino della finanza degli enti territoriali, a norma dell'articolo 4 della L. 23 ottobre 1992, n. 421), attribuite dallo Stato alle Comunità Montane antecedentemente alla data di entrata in vigore dell'articolo 2, comma 187, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – Legge finanziaria 2010), sono trasferite alle stesse Comunità Montane dalla Regione Campania"*;
f. nel bilancio gestionale 2014, approvato con DGR n. 92 del 01/04/2014, è stata stanziata sulla missione 18, programma 01, a titolo di risorse di natura ordinaria per l'anno 2014 ai sensi dell'art. 19, comma 5, della legge regionale n. 16/2010, in favore delle comunità montane, la somma complessiva di € 17.389.841,42 così suddivisa:
   a.1 € 10.800.000,00 sul cap. 2804, denominato "*Contributo alle comunità montane per la rideterminazione delle dotazioni organiche*";
   a.2 € 6.589.841,42 sul cap. 2812, denominato "*Interventi di sostegno alle attività di presidio dei territori montani*";
g. con DGR n. 302 del 24/07/2014 conseguentemente, si è stabilito tra gli altri:
   g.1. che le risorse ordinarie 2014 stanziate ai sensi dell'art. 19, comma 5, della legge regionale n. 16/2010, pari complessivamente ad € 17.389.841,42, fossero ripartite in base al costo convenzionale del personale effettivamente in servizio presso ciascuna comunità al 31/12/2013 come certificato dalle stesse;
   g.2. che, ai fini del calcolo dell'aliquota spettante a ciascuna comunità, il costo complessivo del personale è calcolato convenzionalmente moltiplicando il numero di unità di personale per l'importo derivante dalla somma del tabellare annuo, maggiorato della tredicesima mensilità, della categoria economica di ingresso per ciascuna categoria ai sensi dei vigenti contratti collettivi, e che di seguito si riepilogano:
      g.2.1. categoria A € 17.674,12;
      g.2.2. categoria B € 18.681,77;
      g.2.3. categoria C € 21.075,33;
      g.2.4. categoria D € 22.930,60;
      g.2.5. Dirigenza € 54.844,07;
   g.3. di demandare all'Ufficio per il Federalismo l'approvazione, con distinti decreti dirigenziali, del piano di riparto 2014 ad avvenuta ricezione di tutte le certificazioni da parte delle comunità montane, ed in conformità ai criteri approvati con la citata deliberazione, e di tutti gli atti consequenziali;

RILEVATO che:

a. su richiesta dell'Ufficio del Federalismo n. 495714 del 16 luglio 2014 è stata avviata una ricognizione del personale in servizio presso le comunità montane alla date del 31/12/2013;
b. sulla base delle certificazioni trasmesse dalle comunità montane, il personale in servizio presso le stesse alla data del 31 dicembre 2013, le cui risultanze analitiche sono indicate nel prospetto allegato 1, sono complessivamente 516 di cui 510 a tempo indeterminato tempo pieno e 6 a tempo indeterminato tempo parziale;
c. in particolare il personale delle comunità montane è così suddiviso secondo le categorie previste dal contratto collettivo nazionale:
   c.1. n. 49 unità di categoria A;
   c.2. n. 238 unità di categoria B (di cui 2 a tempo parziale);
   c.3. n. 130 unità di categoria C (di cui 2 a tempo parziale);
   c.4. n. 80 unità di categoria D (di cui 2 a tempo parziale);
   c.5. n. 19 unità Dirigenziali;

RITENUTO, pertanto, necessario:

a. approvare il piano di riparto delle risorse ordinarie 2014 destinate alle comunità montane ai sensi dell'art. 19, comma 5, della legge regionale n. 16/2010, pari complessivamente ad € 17.389.841,42 , allegato 1 al presente decreto che ne forma parte integrante e sostanziale, conforme ai criteri stabiliti dalla DGR n. 302 del 24/07/2014 ;
b. demandare a successivi e separato atti l'assunzione dell'impegno contabile:
   b.1. della somma di € 10.800.000,00 sul seguente capitolo di spesa del bilancio gestionale 2014:

Cap.	Miss.	Prog.	Tit.	Macroaggr.	IV liv.	SIOPE (cod bi)	SIOPE (cod gest)	cofog	Codice identificativo entrata
2804	18	01	1	104	1.04.01.02.000	1.05.03	1537	01.8	4

   b.2. della somma € 6.589.841,42 sul seguente capitolo di spesa del bilancio gestionale 2014:

Cap.	Miss.	Prog.	Tit.	Macroaggr.	IV liv.	SIOPE (cod bi)	SIOPE (cod gest)	cofog	Codice identificativo entrata
2812	18	01	1	104	1.04.01.02.000	1.05.03	1537	01.8	4

c. inviare il presente atto al BURC per la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

VISTO

1. la Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7;
2. la Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014 "*Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016*";
3. la Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014)*";
4. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 92 del 01/04/2014 con la quale è stato approvato il Bilancio Gestionale 2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 04,

D E C R E T A

Per tutto quanto indicato in narrativa e che di seguito si intende integralmente riportato

1. approvare il piano di riparto delle risorse ordinarie 2014 destinate alle comunità montane ai sensi dell'art. 19, comma 5, della legge regionale n. 16/2010, pari complessivamente ad € 17.389.841,42, allegato 1 al presente decreto che ne forma parte integrante e sostanziale, conforme ai criteri stabiliti dalla DGR n. 302 del 24/07/2014;
2. demandare a successivi e separati atti l'assunzione dell'impegno contabile:
   2.1. della somma di € 10.800.000,00 sul seguente capitolo di spesa del bilancio gestionale 2014:

Cap.	Miss.	Prog.	Tit.	Macroaggr.	IV liv.	SIOPE (cod bi)	SIOPE (cod gest)	cofog	Codice identificativo entrata
2804	18	01	1	104	1.04.01.02.000	1.05.03	1537	01.8	4

   2.2. della somma € 6.589.841,42 sul seguente capitolo di spesa del bilancio gestionale 2014:

Cap.	Miss.	Prog.	Tit.	Macroaggr.	IV liv.	SIOPE (cod bi)	SIOPE (cod gest)	cofog	Codice identificativo entrata
2812	18	01	1	104	1.04.01.02.000	1.05.03	1537	01.8	4

3. dare atto che le risorse di cui al presente decreto sono destinate al finanziamento indistinto delle spese di funzionamento delle comunità montane;
4. inviare il presente atto:
   4.1. alle comunità montane della Campania;
   4.2. all'Assessore al Sistema delle Autonomie Locali;
   4.3. alla UOD 04 della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
   4.4. alla UOD Bollettino Ufficiale della Segreteria di Giunta per la pubblicazione sul BURC ai fini e per gli effetti di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33/2010.

DR. FRANCESCO DEL VECCHIO

Ente Pubblico	CODICE FISCALE	IMPORTO	Norma	Modalità	RUP
COMUNITA' MONTANA IRNO - SOLOFRANA	95049040652	493.028,52	Art. 19 comma 5 L. 16/2010	DGR n. 302/2014	Dr. Francesco Del Vecchio.
COMUNITA' MONTANA TABURNO	80002290627	1.482.614,21			
COMUNITA' MONTANA TITERNO E ALTO TAMMARO	92046550627	1.206.901,01			
COMUNITA' MONTANA UFITA	81000330647	460.302,19			
COMUNITA' MONTANA VALLO DI DIANO	83002020655	884.770,80			
COMUNITA' MONTANA ALENTO MONTE STELLA	90002090653	638.510,65			
COMUNITA' MONTANA FORTORE	82002030623	590.259,90			
COMUNITA' MONTI PICENTINI	95049020654	143.843,83			
COMUNITA' MONTANA GELBISON E CERVATI	84001940653	401.301,39			
COMUNITA' MONTANA BUSSENTO E LAMBRO E MINGARDO	04672600659	1.175.726,71			
COMUNITA' MONTANA MATESE	91001800613	1.570.513,71			
COMUNITA' MONTANA MONTE SANTA CROCE	83001970601	229.830,62			
COMUNITA' MONTANA PARTENIO - VALLO DI LAURO	92071390642	1.417.638,55			
COMUNITA' MONTANA TERMINIO CERVIALTO	82002270641	618.082,82			
COMUNITA' MONTANA ALBURNI	82003030655	962.161,08			
COMUNITA' MONTANA ALTA IRPINIA	82000570646	517.433,29			
COMUNITA' MONTANA MONTI LATTARI	95117770651	982.621,89			
COMUNITA' MONTANA CALORE SALERNITANO	82003050653	1.024.516,07			
COMUNITA' MONTANA TANAGRO E ALTO E MEDIO SELE	91043190650	1.814.667,79			
COMUNITA' MONTANA MONTE MAGGIORE	80011910611	775.116,42			

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNITA' MONTANA	Cat. A				Cat. B				Cat. C				Cat. D				Dirigenti			Totale Personale				TOTALE COSTI	%	Contributo cap. 2812	Contributo cap. 2804	CONTRIBUTO TOTALE anno 2014
	TP	PT	Retr	Costo	TP	PT	Retr	Costo	TP	PT	Retr	Costo	TP	PT	Retr	Costo	TP	Retr	Costo	TP	Disp	PT	TOT					
COMUNITA' MONTANA IRNO - SOLOFRANA	3			**53.022,35**	3			**56.045,31**	4			**84.301,32**	5			**114.653,01**			**0,00**	15	0	0	15	308.021,99	0,02835	186.832,05	306.196,47	**493.028,52**
COMUNITA' MONTANA TABURNO				**0,00**	28			**523.089,54**	10			**210.753,29**	6			**137.583,62**	1		**54.844,07**	45	0	0	45	926.270,51	0,08526	561.833,33	920.780,88	**1.482.614,21**
COMUNITA' MONTANA TITERNO E ALTO TAMMARO	1			**17.674,12**	18			**336.271,85**	9			**189.677,96**	2			**45.861,21**	3		**164.532,21**	33	0	0	33	754.017,34	0,06940	457.352,43	749.548,58	**1.206.901,01**
COMUNITA' MONTANA UFITA				**0,00**	7			**130.772,38**	2			**42.150,66**	5			**114.653,01**			**0,00**	14	0	0	14	287.576,06	0,02647	174.430,48	285.871,71	**460.302,19**
COMUNITA' MONTANA VALLO DI DIANO	6			**106.044,71**	9			**168.135,92**	3			**63.225,99**	7			**160.514,22**	1		**54.844,07**	26	0	0	26	552.764,90	0,05088	335.281,90	549.488,89	**884.770,79**
COMUNITA' MONTANA ALENTO MONTE STELLA	2			**35.348,24**	11			**205.499,46**	7	1		**158.064,97**				**0,00**			**0,00**	20	0	1	21	398.912,66	0,03672	241.962,18	396.548,47	**638.510,65**
COMUNITA' MONTANA FORTORE				**0,00**	7			**130.772,38**	5			**105.376,65**	1			**22.930,60**	2		**109.688,14**	15	0	0	15	368.767,77	0,03394	223.677,67	366.582,23	**590.259,90**
COMUNITA' MONTI PICENTINI				**0,00**				**0,00**	1			**21.075,33**	3			**68.791,81**			**0,00**	4	0	0	4	89.867,14	0,00827	54.509,30	89.334,53	**143.843,83**
COMUNITA' MONTANA GELBISON E CERVATI				**0,00**				**0,00**	7			**147.527,30**	4	1		**103.187,71**			**0,00**	11	0	1	12	250.715,02	0,02308	152.072,26	249.229,13	**401.301,39**
COMUNITA' MONTANA BUSSENTO E LAMBRO E MINGARDO			17.674,12	**0,00**	15		18.681,77	**280.226,54**	12		21.075,33	**252.903,95**	4		22.930,60	**91.722,41**	2	54.844,07	**109.688,14**	33	0	0	33	734.541,04	0,06761	445.539,00	730.187,71	**1.175.726,71**
COMUNITA' MONTANA MATESE				**0,00**	36			**672.543,69**	4			**84.301,32**	5			**114.653,01**	2		**109.688,14**	47	0	0	47	981.186,16	0,09031	595.142,65	975.371,06	**1.570.513,71**
COMUNITA' MONTANA MONTE SANTA CROCE	1			**17.674,12**	1			**18.681,77**	4			**84.301,32**	1			**22.930,60**			**0,00**	7	0	0	7	143.587,81	0,01322	87.093,80	142.736,82	**229.830,62**
COMUNITA' MONTANA PARTENIO - VALLO DI LAURO	23			**406.504,70**	8			**149.454,15**	5			**105.376,65**	5			**114.653,01**	2		**109.688,14**	43	0	0	43	885.676,65	0,08152	537.210,95	880.427,60	**1.417.638,55**
COMUNITA' MONTANA TERMINIO CERVIALTO	2			**35.348,24**	7			**130.772,38**	5			**105.376,65**	5			**114.653,01**			**0,00**	19	0	0	19	386.150,28	0,03554	234.221,10	383.861,70	**618.082,80**
COMUNITA' MONTANA ALBURNI				**0,00**	16	1		**308.249,19**	9			**189.677,96**	4	1		**103.187,71**			**0,00**	29	0	2	31	601.114,87	0,05533	364.608,78	597.552,30	**962.161,08**
COMUNITA' MONTANA ALTA IRPINIA	1			**17.674,12**	4			**74.727,08**	4			**84.301,32**	4			**91.722,41**	1		**54.844,07**	14	0	0	14	323.268,99	0,02975	196.080,19	321.353,10	**517.433,29**
COMUNITA' MONTANA MONTI LATTARI	5			**88.370,59**	17			**317.590,08**	4			**84.301,32**	3			**68.791,81**	1		**54.844,07**	30	0	0	30	613.897,86	0,05651	372.362,36	610.259,53	**982.621,89**
COMUNITA' MONTANA CALORE SALERNITANO	1			**17.674,12**	12			**224.181,23**	10			**210.753,29**	1			**22.930,60**	3		**164.532,21**	27	0	0	27	640.071,45	0,05891	388.238,07	636.278,00	**1.024.516,07**
COMUNITA' MONTANA TANAGRO E ALTO E MEDIO SELE				**0,00**	21	1		**400.163,50**	23	1		**495.270,24**	8			**183.444,82**	1		**54.844,07**	53	0	2	55	1.133.722,62	0,10435	687.664,29	1.127.003,50	**1.814.667,79**
COMUNITA' MONTANA MONTE MAGGIORE	4			**70.696,47**	16			**298.908,31**				**0,00**	5			**114.653,01**			**0,00**	25	0	0	25	484.257,79	0,04457	293.728,63	481.387,79	**775.116,42**
	49	**0**		**866.031,76**	**236**	**2**		**4.426.084,75**	**128**	**2**		**2.718.717,46**	**78**	**2**		**1.811.517,60**	**19**		**1.042.037,33**	**510**	**0**	**6**	**516**	**10.864.388,90**	**1,00**	**6.589.841,42**	**10.800.000,00**	**17.389.841,42**

fonte: http://burc.regione.campania.it

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Il Capo Ufficio Stampa

DETERMINA n. 12 del 31/07/14

OGGETTO: APPROVAZIONE AVVISO ESPLORATIVO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE AI FINI DELLA INDIVIDUAZIONE E SELEZIONE DI SOGGETTI INTERESSATI ALLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA FORNITURA DEI SERVIZI DI INFORMAZIONE GIORNALISTICA DELLE AGENZIE DI STAMPA PER L'ANNO 2014

PREMESSO CHE:

a) con deliberazione n. 176 del 6 giugno 2014, inviata per l'esecuzione in data 17/07/14, la Giunta Regionale della Campania, al fine di garantire all'Amministrazione regionale una completa informazione attraverso la più ampia pluralità delle fonti, ha demandato all'Ufficio Stampa della Regione Campania l'adozione degli atti volti ad assicurare, per l'annualità 2014 in misura almeno pari all'anno 2013, anche le attività di comunicazione residuali, da parte di ulteriori operatori dell'informazione, muniti di apposita redazione e/o redattore/ collaboratore/corrispondente sul territorio regionale, al fine, ove sia necessario, di potenziare l'acquisizione delle informazioni di livello locale anche attraverso l'utilizzo di più avanzati strumenti tecnologici nel campo delle telecomunicazioni e dell'informatica, mediante appositi contratti di abbonamento ai notiziari ordinari e speciali, anche su supporto informatico, nonché il servizio di diramazione di notizie e di comunicati;
b) con la medesima DGRC, la Giunta ha destinato all'acquisto **di tutti i servizi di informazione giornalistica** offerti delle Agenzie di Stampa un importo complessivo non superiore ad euro 616.410,00 (IVA inclusa);

RILEVATO CHE:

a) ai sensi dell'art. 55, comma 24, della legge 449/1997, i servizi di informazione giornalistica offerti dalle agenzie di stampa rientrano nei servizi di cui all'art. 57, comma 2, lett. b del D.lgs. 163/2006 (già art. 7, comma 2, lett. b) del D.lgs. 17/03/1995 n. 157);

RITENUTO CHE:

a) per l'individuazione degli operatori dell'informazione, si debba procedere per l'annualità 2014, attraverso apposito avviso esplorativo per manifestazione di interesse da pubblicare sul BURC Campania e portale dell'ente Regione (www.regione.campania.it);
b) ai fini dell'affidamento dei servizi, con successivo provvedimento di questo Ufficio, sarà istituita apposita Commissione di valutazione, presieduta da un giornalista dell'Ufficio Stampa della Giunta regionale della Campania, all'uopo delegato dal Capo Ufficio Stampa; i componenti della stessa Commissione svolgeranno il loro compito a titolo gratuito;
c) all'esito delle risultanze dei lavori della succitata commissione si procederà all'affidamento dei servizi in parola, attraverso contrattualizzazione diretta, nel rispetto e secondo la modalità di

fonte: http://burc.regione.campania.it

tutto quanto previsto nell'allegato avviso e di tutti gli altri requisiti previsti dalla vigente normativa in materia.

VISTI

a) la L.150/00 di "Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle Pubbliche Amministrazioni";
b) l'art. 55, comma 24, della L. 449/1997 recante norme in materia di "Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica";
c) l'art. 57 del D.lgs. 163/2006 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
d) l'art. 38, comma 2, lett. b della legge regionale 27 febbraio 2007;
e) l'art. 125 del D.lgs. 163/2006 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
f) la legge 136/2010 "Tracciabilità in materia di flussi finanziari";
g) la legge 102/2009 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto – legge 1° luglio 2009, n. 78 recante provvedimenti anticrisi, nonché proroga di termini e della partecipazione italiana a missioni internazionali";
h) L.R. n. 3 del 16/01/2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio Pluriennale per il triennio 2014/2016";
i) la DGRC n. 92 del 1.4.2014 (approvazione bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016);
j) la DGRC n. 176 del 5.6.2014;
k) il DPGRC n. 37/2013 e ss.mm.ii

Per tutto quanto in premessa che qui si intende riportato:

D E T E R M I N A

a. di approvare l'allegato AVVISO ESPLORATIVO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE AI FINI DELLA INDIVIDUAZIONE E SELEZIONE DI SOGGETTI INTERESSATI ALLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA FORNITURA DEI SERVIZI DI INFORMAZIONE GIORNALISTICA DELLE AGENZIE DI STAMPA PER L'ANNO 2014, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
b. di rinviare a successivi provvedimenti di questo Ufficio il prosieguo delle attività a seguito dalle risultanze dei lavori della commissione di valutazione di cui all'art. 6 dell'allegato avviso;
c. di trasmettere il presente atto, al fine dell'idonea e contestuale pubblicazione dell'allegato AVVISO sul Burc e sul portale dell'Ente, assicurandone la permanenza di gg. 20 dalla data di pubblicazione, al Dirigente della UOD Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) e, per l'opportuna conoscenza, al Sig. Capo di Gabinetto.

f.to Luciano Buglione

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVISO ESPLORATIVO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE AI FINI DELLA INDIVIDUAZIONE E SELEZIONE DI SOGGETTI INTERESSATI ALLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA, ALLA FORNITURA DEI SERVIZI DI INFORMAZIONE GIORNALISTICA DELLE AGENZIE DI STAMPA PER L'ANNO 2014.

PREMESSO CHE

Con deliberazione n. 176 del 6 giugno 2014 la Giunta Regionale della Campania:

1. ha deciso di garantire all'Amministrazione regionale una completa informazione attraverso la più ampia pluralità delle fonti, demandando all'Ufficio Stampa della regione Campania l'adozione degli atti volti ad assicurare, per l'annualità 2014, il servizio di notiziario nazionale e regionale da parte delle Agenzie di Stampa munite di apposita redazione e/o redattore/collaboratore/corrispondente sul territorio regionale in misura almeno pari all'anno 2013, nonché di assicurare le attività di comunicazione residuali, da parte di ulteriori operatori dell'informazione, muniti di apposita redazione e/o redattore/collaboratore/corrispondente sul territorio regionale, al fine, ove sia necessario, di potenziare l'acquisizione delle informazioni di livello locale anche attraverso l'utilizzo di più avanzati strumenti tecnologici nel campo delle telecomunicazioni e dell'informatica, mediante appositi contratti di abbonamento ai notiziari ordinari e speciali, anche su supporto informatico, nonché il servizio di diramazione di notizie e di comunicati;
2. ha destinato al finanziamento dell'acquisto di tutti i servizi di informazione giornalistica delle Agenzie di Stampa un importo non superiore nel complesso ad euro 616.410,00 (IVA inclusa);
3. ha incaricato l'Ufficio Stampa della Regione Campania all'adozione degli atti amministrativi conseguenziali,
4. ha imputato l'onere del finanziamento per l'esercizio 2014 alle risorse programmate sul corrispondente capitolo 522, Missione 01, Programma 01, Titolo DPCM 1 del Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2014 e del Bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015, pubblicati sul BURC n. 22 del 4 aprile 2014.

Questo Ufficio con propria nota n. 0261451 dell'11/04/14 ha proposto, nel rispetto del pluralismo delle fonti, di avvalersi, oltre a quelli forniti dall'Agenzia Ansa, di ulteriori servizi, anch'essi riconducibili all'art. 57, comma 2, lett. b del D.lgs. 163/2006 (già art. 7, comma 2, lett. b del D.lgs. n. 157/95), forniti da altre Agenzie di Stampa, muniti almeno di redazione e/o redattore/collaboratore/corrispondente sul territorio regionale, da individuarsi attraverso procedura negoziata previo apposito Avviso pubblico di manifestazione di interesse da pubblicare sul portale ufficiale di questa amministrazione.

Che con determina dirigenziale n. 12 del 31/07/14 è stato approvato il presente avviso.

Per i motivi esposti in premessa

SI INVITA

A MANIFESTARE IL PROPRIO INTERESSE AI FINI DELLA INDIVIDUAZIONE E SELEZIONE DI SOGGETTI INTERESSATI ALLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA ALLA FORNITURA DI SERVIZI DI INFORMAZIONE GIORNALISTICA DELLE AGENZIE DI STAMPA PER L'ANNO 2014.

Art. 1. FINALITÀ DELL'AVVISO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con il presente Avviso la Giunta Regionale della Campania intende acquisire manifestazione di interesse alla realizzazione, per l'annualità 2014, dei servizi di informazione giornalistica delle agenzie di stampa, da parte di soggetti la cui opera rientra nell'ambito della normativa ex art. 57 c. 2 lett. B D.lgs. 163/2006, cosi come previsto dall'art. 55 c. 24 Legge 449/97. Le proposte dovranno pervenire da coloro che, sia per statuto e per struttura societaria, assicurino inoltre forme di indipendenza, obiettività e imparzialità di informazione, con un'esperienza nella fornitura degli anzidetti servizi di almeno un anno.

Art. 2. OGGETTO DELL'AVVISO

Le proposte, connotate dai caratteri di *eccezionalità*, *unicità* ed *esclusività* secondo quanto disposto dalla vigente normativa, devono consistere, con riferimento agli Ulteriori servizi di informazione, in:

1. Notiziario quotidiano nazionale, regionale e/o meridionale attraverso apposito concentratore con 10 (dieci) postazioni di accesso contemporanee;
2. Servizio di lettura visibile in contemporanea su Pc e dispositivi mobili dei notiziari forniti dalle agenzie aggiudicatarie del servizio di che trattasi;
3. Servizio di lettura dei notiziari in archivio relativo almeno ai 30 gg. precedenti;
4. Supporto, anche attraverso la presenza e individuazione di propri/o redattore/i e/o corrispondente/i, per le iniziative, conferenze e attività notiziabili della Giunta Regionale della Campania;
5. Diffusione delle iniziative individuate nel precedente punto 4 sul notiziario regionale e/o meridionale, con lanci in nazionale laddove la notizia stessa sia ritenuta di interesse per tutto il Paese;
6. Fornitura in comodato d'uso delle dotazioni tecniche occorrenti (antenne paraboliche, attrezzature hardware pc server/scheda DVB e quanto altro necessario, di intesa con la Direzione Generale Università, Ricerca e Innovazione).

Art. 3. DURATA E IMPORTO DELL'AFFIDAMENTO

Le prestazioni del servizio e le attività oggetto dell'affidamento del presente Avviso si articolano per l'annualità 2014.

È vietato il sub affidamento di tutta o di parte della prestazione affidata a pena di risoluzione del contratto di cui al successivo art. 8 del presente Avviso.

La dotazione economica da destinare alla realizzazione complessiva dei servizi precedentemente esposti trova disponibilità nelle risorse programmate sul corrispondente capitolo 522, Missione 01, Programma 01, Titolo DPCM 1 del Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2014, come previsto dalla DGRC n. 176 del 05/06/14

Art. 4. REQUISITI RICHIESTI AI SOGGETTI PROPONENTI

I soggetti interessati devono dichiarare, ai sensi del D.P.R. 445/2000, di:

1. aver maturato idonea esperienza e competenze specifiche nel settore giornalistico in materia di agenzie di stampa ed aver fornito, nel corso dell'ultimo anno, almeno un servizio di analoga tipologia;
2. possedere le ragioni di natura tecnica o artistica, ovvero attinenti alla tutela di diritti esclusivi secondo quanto disposto dal D.lgs. 163/2006, art. 57 c. 2 lett. b, rispetto al servizio proposto;
3. essere dotati della capacità tecnica, economica organizzativa per la realizzazione del servizio richiesto;
4. essere muniti di redazione e/o ufficio di corrispondente con redattore/i e/o corrispondente/i individuati, presso uno dei comuni della Campania;

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. non trovarsi nelle condizioni ostative di cui all'art. 38 del D.lgs. 163/2006 ss.mm.ii.;
6. essere in regola con tutti gli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 136/2010 e ss.mm.ii;
7. essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali in favore dei lavoratori.

Art. 5. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA DI SERVIZIO

L'interesse da parte dei soggetti proponenti deve essere manifestato mediante la presentazione di una domanda che contenga i seguenti dati:

1. denominazione, generalità e caratteristiche del soggetto proponente e generalità del/i redattore/i e/o corrispondente/i individuato/i per la presenza in Regione di cui al precedente art. 2;
2. indicazione della proposta, elaborata sulla base delle specifiche di cui all'Art. 2 del presente Avviso;
3. formulazione di un preventivo di spesa con dettaglio dei costi riferiti ai servizi ed alle componenti specificamente riconducibili ai contenuti artistico o culturali con acclusa dichiarazione che attesti la congruità dei suddetti costi, in linea con le tariffe applicate dagli stessi soggetti alle Pubbliche Amministrazioni e/o altre utenze per tipologie similari di prodotti;
4. ogni altro elemento o documento utile alla valutazione della proposta.

Alla domanda occorre allegare dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000, riguardo al possesso dei requisiti richiesti ai soggetti proponenti di cui al precedente art. 4 del presente Avviso.
La domanda dovrà essere sottoscritta in calce e ogni pagina della dichiarazione dovrà essere siglata a margine dal soggetto firmatario. La dichiarazione dovrà essere accompagnata dalla copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità del sottoscrittore con firma autografa.
I proponenti dovranno far pervenire, a pena di inammissibilità entro e non oltre le ore 12,00 del 20° giorno dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul portale (www.regione.campania.it) e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, presso il seguente indirizzo "Napoli, Via S. Lucia, 81, UDCP-Ufficio Stampa della Giunta regionale" un PLICO, debitamente chiuso, sigillato, timbrato e/o controfirmato sui lembi di chiusura, recante all'esterno:

1. l'indicazione ed i recapiti del mittente (denominazione o ragione sociale, sede ed altri dati identificativi, recapiti telefonici, nonché numero di fax e indirizzo di posta elettronica, ai quali inviare le comunicazioni relative alla presente procedura);
2. il destinatario, ovvero "UDCP- Ufficio Stampa della Giunta regionale";
3. la dicitura: «MANIFESTAZIONE DI INTERESSE AI FINI DELLA INDIVIDUAZIONE E SELEZIONE DI SOGGETTI INTERESSATI ALLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA ALLA FORNITURA DI SERVIZI DI INFORMAZIONE GIORNALISTICA DELLE AGENZIE DI STAMPA PER L'ANNO 2014»;
4. l'avvertenza di "*NON APRIRE – PROTOCOLLARE ESTERNAMENTE*".

Il plico deve pervenire all'indirizzo sopra indicato, con una delle seguenti modalità:

1. a mezzo raccomandata del servizio postale universale ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 22 luglio 1999, n. 261;
2. consegna a mano presso l'indirizzo in precedenza enunciato nei soli giorni feriali nell'orario dalle 10,00 alle 12,30.

La consegna nelle modalità di cui al precedente punto 2 potrà essere effettuata esclusivamente nei giorni dal lunedì al venerdì, dalle 09.00 alle 16.00.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il recapito del plico entro il termine di decadenza sopra indicato rimane ad esclusivo rischio del mittente: a tal fine, si precisa che faranno fede esclusivamente la data e l'ora di arrivo. Saranno pertanto ininfluenti la data e l'ora di spedizione ovvero la data e l'ora di ricezione da parte di soggetti diversi dal destinatario eletto.
Non saranno presi in considerazione, dunque, i plichi che, per qualsiasi ragione, non risultino pervenuti entro l'ora, il giorno e il luogo fissati. La Regione declina sin da ora ogni responsabilità relativa a disguidi postali o di qualunque altra natura che impediscano il recapito della suddetta documentazione entro il termine perentorio sopra indicato.

Art. 6. PROCEDURE DI SELEZIONE DELLE PROPOSTE

Ai fini dell'affidamento dei servizi sarà istituita, con successivo provvedimento, apposita Commissione di valutazione, presieduta da un giornalista dell'Ufficio Stampa della Giunta regionale della Campania, all'uopo delegato dal Capo Ufficio Stampa.
I plichi pervenuti integri nel termine di cui al precedente art. 5, saranno censiti ed indicizzati senza essere aperti; essi saranno trasmessi, a cura dell'Ufficio Stampa con apposito verbale di consegna, alla Commissione di cui al precedente comma, che ne curerà la apertura ed ogni valutazione di merito, tenendo conto dei seguenti elementi:

1. Coerenza della proposta, intesa sia quale coerenza delle finalità e degli obiettivi della proposta stessa con le finalità e gli obiettivi dell'Avviso, sia quale coerenza interna del progetto complessivo; nonché della congruità dei costi rappresentati nella proposta, in linea con le tariffe applicate alle Pubbliche Amministrazioni e/o altre utenze per tipologie similari di prodotti.
2. Qualità, connotazione tecnica e funzionale della proposta, nonché efficacia della stessa rapportata al servizio da rendere.

Art. 7. PREVENTIVO DI SPESA E AFFIDAMENTO

La proposta deve essere corredata di un preventivo di spesa con l'indicazione dettagliata e separata dell'evidenza dei costi inerenti ai vari servizi di informazione elencati nel precedente art. 2 con le modalità di cui al precedente art. 5;
Per l'affidamento dei servizi di cui al precedente articolo 1, si procederà alla contrattualizzazione diretta, a norma del successivo art. 8, previo preventivo accertamento dei parametri di cui all'art. 5 e di tutti gli altri requisiti previsti dalla vigente normativa.

Art. 8. CONTRATTUALIZZAZIONE DEI SERVIZI

Preliminarmente alla contrattualizzazione, la Commissione di cui al precedente art. 6 procederà alla verifica del possesso dei requisiti di cui ai precedenti artt. 4, 6 e 7;
I servizi di informazione giornalistica delle agenzie di stampa per l'anno 2014, verranno singolarmente contrattualizzati agli aggiudicatari nei modi e nelle forme previste dalle vigenti disposizioni di legge.
Al fine di assicurare la corretta gestione delle risorse pubbliche, la trasparenza, l'imparzialità e il buon andamento dell'azione amministrativa, la realizzazione della proposta dovrà avvenire nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia, nonché delle disposizioni amministrative.
In particolare, i contraenti sono tenuti ad osservare i principi e le disposizioni contenuti:

1. nei Regolamenti Comunitari;
2. nel Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'erogazione del corrispettivo accordato al contraente è subordinata all'esecuzione della fornitura dei servizi nella piena e puntuale osservanza dei dettami previsti dal contratto di cui al presente articolo.

Art. 9. CLAUSOLE DI SALVAGUARDIA

Il presente Avviso è da intendersi finalizzato esclusivamente alla ricezione di manifestazioni di interesse per favorire la consultazione e partecipazione del maggior numero di soggetti potenzialmente interessati alla realizzazione degli servizi di informazione, e non è in alcun modo vincolante per l'Amministrazione regionale.
Le manifestazioni di interesse hanno il solo scopo di comunicare all'Amministrazione regionale la disponibilità del proponente alla realizzazione dei servizi di cui alla DGRC n. 176 del 05/06/14.
Il presente Avviso non costituisce offerta al pubblico, ex art. 1336 cod. civ.
Con il presente Avviso non è indetta alcuna procedura di affidamento, concorsuale, paraconcorsuale e, pertanto, non sono previste graduatorie o altre classificazioni di merito.
Nulla è dovuto dall'Amministrazione regionale, anche a titolo di rimborso delle spese sostenute, ai soggetti proponenti la cui procedura di approvazione non si dovesse concludere in senso positivo.
Si precisa che:

1. nessun compenso e/o rimborso spetterà ai proponenti per la presentazione della documentazione progettuale e di quant'altro ritenuto utile ai fini della partecipazione alla selezione, neppure a titolo di rimborso delle spese;
2. le spese relative alla elaborazione delle proposte per la partecipazione alla selezione restano a totale carico dei partecipanti e non potranno essere computate nella quota di finanziamento;
3. la documentazione presentata dai proponenti, seppure esclusi dalla selezione, non sarà in alcun modo restituita.

Art. 10. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il trattamento dei dati pervenuti si svolgerà in conformità alle disposizioni del D.lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii.

Art. 11. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Il Responsabile del procedimento, nominato ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 del D.lgs. n. 163/06, è il dipendente, dott. Ciro Montella.
Punti di contatto:
Tel: +39 081.7962205
Fax: +39 081.7962385
Posta elettronica: ciro.montella@regione.campania.it
PEC Ufficio Stampa ufficio.stampa@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIPARTIMENTO GENERALE PER I LL.PP. E LA PROTEZIONE CIVILE
U.O.D. 53-08-10
Genio Civile di Benevento
Presidio di Protezione Civile
(Via Traiano, 42 – Benevento – tel. 0824484111 – Fax 0824484127)
dg08.uod10@pec.regione.campania.it

Oggetto: L.R. 13.12.1985 n. 54 e ss.mm.ii. - PRAE.
Progetto di recupero ambientale della cava di calcare alla località Macchia Calcarea del comune di San Giorgio la Molara (BN) - Fg.4 particelle 465, 466, 550, 551, 567, 552, 553, 356, 357, 358, 359, 360, 554 e 555 – Codice PRAE 62059-01.
Società F.lli Miele a.r.l.

INDIZIONE E CONVOCAZIONE CONFERENZA DI SERVIZI

Il Dirigente

PREMESSO CHE:
- con provvedimento n. 531088 del 10.07.2012 è stata definitivamente rigettata l'istanza, ai sensi dell'art. 89 comma 15 delle NN. di A. del PRAE, volta alla coltivazione e recupero ambientale in ampliamento della superficie di cava in oggetto;
- il comparto estrattivo C08BN_01, nel cui ambito rientra la cava in oggetto, allo stato, non è oggetto delle procedure di attivazione e, pertanto, bisogna dar corso al completamento del recupero ambientale;
- con nota n. 531130 del 10.07.12 e successiva diffida n. 710528 del 28.09.2012, quest'Ufficio ha chiesto alla società F.lli Miele di aggiornare il progetto già agli atti secondo le norme vigenti;

DATO ATTO che:
- in ottemperanza alla nota 710528/2012 , l'Ing. Iannella Barbato, in qualità di tecnico incaricato dalla Soc. F.lli Miele, in data 22.01.2013 - prot. reg. 62287 del 25.01.2013, ha presentato il progetto di recupero ambientale;
- dopo reiterate comunicazioni prescrittive ed articolato iter amministrativo, la Soc. F.lli Miele, con nota del 06.06.2014 - prot. reg. n. 389888 del 09.06.2014, ha trasmesso, in duplice copia, il progetto rielaborato, integrato successivamente in data 24.06.2014 ed in data 25.07.2014;
- l'attività istruttoria si è conclusa in data 28.07.14 – prot. RI 2132, con esito favorevole per il prosieguo delle procedure di autorizzazione dei lavori di recupero ambientale.

CONSIDERATO CHE il comma 2 dell'art. 17 delle NN. di A. del P.R.A.E. impone che *"la procedura di rilascio delle autorizzazioni...si conclude...a seguito di conferenza di servizi indetta, ai sensi ed agli effetti dell'articolo 14 della legge n. 241/90 e ss.mm.ii, dal competente Dirigente regionale..."*.

VISTO:
- il D.P.R. 09.04.1959 n. 128 e succ.;
- la L.R. 13.12.1985 n. 54;
- la L.R. 13.04.1995 n. 17;
- il D.D. n. 534 del 14.03.2001;
- Il Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.), approvato con Ordinanze del Commissario ad Acta n. 11 del 7.06.2006 (in BURC n. 27 del 19.06.2006) e n. 12 del 06.07.2006 (in BURC n. 37 del 14.08.2006);
- la L. 7/08/1990 n. 241 e ss.mm.ii..

INDICE

Conferenza di Servizi avente ad oggetto: “Progetto di recupero ambientale della cava di calcare alla località Macchia Calcarea del comune di San Giorgio la Molara – soc. F.lli Miele a.r.l.”.

La convocazione della Conferenza di Servizi è fissata per il giorno 11.09.2014 alle ore 10.30 presso il Genio Civile sito in via Traiano, 42 – Benevento.

Gli Enti convocati provvederanno ad accreditare il loro rappresentante a mezzo di specifico titolo che lo legittimi a partecipare alle sedute della Conferenza di Servizi e ad esprimere in modo vincolante, per gli aspetti di competenza, la posizione dell'Amministrazione di appartenenza.

Nel corso della Conferenza, gli stessi Enti sono invitati a segnalare tempestivamente la necessità di acquisire ulteriori pareri da parte di altre Amministrazioni o Uffici non convocati.

Per il buon andamento del procedimento, si prescrive ai soggetti proponenti il recupero, ove non abbiano già provveduto, di far pervenire a tutti gli Enti convocati copia del progetto completo di tutti gli atti integrativi, entro e non oltre 15 (quindici) giorni antecedenti la data fissata per la prima riunione della Conferenza di Servizi.

Ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 della L. 241/1990 e ss.mm.ii., si considererà acquisito l'assenso delle Amministrazioni, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale e alla tutela ambientale, esclusi i provvedimenti in materia di VIA, VAS e AIA, il cui rappresentante, all'esito dei lavori della Conferenza, non abbia espresso definitivamente la volontà dell'Amministrazione rappresentata.

Ai sensi dell'art. 9 della L. 241/1990 e ss.mm.ii., qualunque soggetto, portatore di interessi pubblici o privati, nonché i portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati, cui possa derivare un pregiudizio dal provvedimento finale, hanno facoltà di intervenire nel procedimento.

Il Responsabile del Procedimento, ai sensi della L. 241/1990 e ss.mm.ii., è il geol. Maurizio L'Altrelli, funzionario della U.O.D. 53-08-10 Genio Civile di Benevento sito in via Traiano, 42 (tel. 0824484206).

La documentazione e gli elaborati progettuali sono depositati presso questo Ufficio dove è possibile prenderne visione, nei giorni e negli orari di apertura al pubblico (Martedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10,00 alle ore 13,00) previo, occorrendo, appuntamento telefonico.

Del presente avviso di indizione della Conferenza di Servizi, è data pubblicità mediante pubblicazione sul B.U.R.C. ed all'Albo pretorio del Comune di San Giorgio la Molara.

Il Responsabile del procedimento
geol. Maurizio L'Altrelli

Il Dirigente
geol. Giuseppe Travìa

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Direzione Generale per i LL.PP. e la Protezione Civile
U.O.D. 53-08-10
Genio Civile di Benevento
Presidio di Protezione Civile

Oggetto: Progetto di recupero ambientale della cava abusiva di arenaria in San Nicola Manfredi alla località Toppo dei Venti – Foglio 3 particella n.58 - Ditta Satriano Michele Alfredo ed Impresa Tecnococtruzioni s.r.l.

INDIZIONE E CONVOCAZIONE CONFERENZA DI SERVIZI

Il Dirigente

PREMESSO CHE:
- a seguito di accertamenti eseguiti in data 28/02/2014 e 03/03/2014, alla località Toppo dei Venti del comune di San Nicola Manfredi, è stata rilevata un' attività abusiva di scavo;
- con nota prot. n. 166715 del 07/03/2014, è stata data comunicazione al sig. Satriano Michele Alfredo ed al rappresentante legale della Società Tecnoccostruzioni s.r.l. - sig. Carmine Iannella, ai sensi della legge 241/90 e ss.mm.ii., di avvio del procedimento amministrativo;
- con D. D. n. 8 del 17/03/2014 è stata contestata l'attività abusiva di cava;
- con D.D. n. 9 del 17/03/2014, si è ordinato ai predetti soggetti la presentazione di un progetto per il ripristino dello stato luoghi dell'area interessata dai lavori abusivi;
- in data 28/04/2014 - prot. reg. n. 289380, il sig. Carmine Iannella ha trasmesso n.2 copie del progetto di ripristino ambientale;
- la definizione del progetto è avvenuta attraverso le istruttorie prot. n. 1024 del 13/05/2014 e prot. n.2152 del 30/07/2014;

CONSIDERATO CHE:
- il comma 2 dell'art. 17 delle NN. di A. del P.R.A.E. impone che *"la procedura di rilascio delle autorizzazioni...si conclude...a seguito di conferenza di servizi indetta, ai sensi ed agli effetti dell'articolo 14 della legge n. 241/90 e s.m.ed i, dal competente Dirigente regionale..."*.

VISTO:
- la L.R. 13/12/1985 n. 54 e ss.mm.ii.;
- la L. 07/08/1990 n. 241 e ss.mm.ii.;
- Il Piano Regionale delle Attiivtà Estrattive (P.R.A.E.), approvato con Ordinanze del Commissario ad Acta n. 11 del 07.06.2006 (in BURC n. 27 del 19.06.2006) e n. 12 del 06.07.2006 (in BURC n. 37 del 14.08.2006).

INDICE

Conferenza di Servizi avente ad oggetto: "Progetto di recupero ambientale della cava abusiva sita nel comune di San Nicola Manfredi alla località Toppo dei Venti – foglio 3 particella n. 58 ".

La convocazione della Conferenza di Servizi è fissata per il giorno **16/09/2014** alle ore **10.30** presso il Genio Civile sito in via Traiano, 42 – Benevento.

Gli Enti convocati provvederanno ad accreditare il loro rappresentante a mezzo di specifico titolo che lo legittimi a partecipare alle sedute della Conferenza di Servizi e ad esprimere in modo vincolante, per gli aspetti di competenza, la posizione dell'Amministrazione di appartenenza.

Nel corso della Conferenza, gli stessi Enti sono invitati a segnalare tempestivamente la necessità di acquisire ulteriori pareri da parte di altre Amministrazioni o Uffici non convocati.

Per il buon andamento del procedimento, si prescrive ai soggetti proponenti il progetto, ove non abbiano già provveduto, di far pervenire a tutti gli Enti convocati copia del progetto completo di tutti gli atti integrativi richiesti, entro e non oltre 15 (quindici) giorni antecedenti la data fissata per la prima riunione della Conferenza di Servizi.

Ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 della L. 241/1990 e ss.mm. ed ii., si considererà acquisito l'assenso delle Amministrazioni, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica

incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale e alla tutela ambientale, esclusi i provvedimenti in materia di VIA, VAS e AIA, il cui rappresentante, all'esito dei lavori della Conferenza, non abbia espresso definitivamente la volontà dell'Amministrazione rappresentata.

Ai sensi dell'art. 9 della L. 241/1990 e ss.mm. ed ii., qualunque soggetto, portatore di interessi pubblici o privati, nonché i portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati, cui possa derivare un pregiudizio dal provvedimento finale, hanno facoltà di intervenire nel procedimento.

Il Responsabile del Procedimento, ai sensi della L. 241/1990 e ss. mm. ed ii., è il geol. Maurizio L'Altrelli, funzionario della U.O.D. Genio Civile di Benevento sito in via Traiano, 42 (tel. 0824484206).

La documentazione e gli elaborati progettuali sono depositati presso questo Ufficio dove è possibile prenderne visione, nei giorni e negli orari di apertura al pubblico (Martedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10,00 alle ore 13,00) previo, occorrendo, appuntamento telefonico.

Del presente avviso di indizione della Conferenza di Servizi, è data pubblicità mediante pubblicazione sul B.U.R.C. ed all'Albo Pretorio del Comune di San Nicola Manfredi.

Il Responsabile del Procedimento
Geol. Maurizio L'Altrelli

Il Dirigente
Geol. Giuseppe Travia

ANNO 2014

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

LA CORTE COSTITUZIONALE

composta dai signori:

-	Sabino	CASSESE	Presidente
-	Giuseppe	TESAURO	Giudice
-	Paolo Maria	NAPOLITANO	”
-	Giuseppe	FRIGO	”
-	Alessandro	CRISCUOLO	”
-	Paolo	GROSSI	”
-	Giorgio	LATTANZI	”
-	Aldo	CAROSI	”
-	Marta	CARTABIA	”
-	Sergio	MATTARELLA	”
-	Mario Rosario	MORELLI	”
-	Giancarlo	CORAGGIO	”
-	Giuliano	AMATO	”

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nei giudizi di legittimità costituzionale dell’art. 1, comma 250, della legge della Regione Campania 15 marzo 2011, n. 4 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania – Legge finanziaria regionale 2011); dell’art. 1, commi 5 e 8, della legge della Regione Campania 5 maggio 2011, n. 7 (Modifiche della legge regionale 7 gennaio 1983, n. 9, concernente il rischio sismico, della legge regionale 25 agosto 1989, n. 15, concernente l’ordinamento amministrativo del consiglio regionale, della legge regionale 28 marzo 2007, n. 4, concernente la materia della gestione dei rifiuti, della legge regionale 30 aprile 2002, n. 7, concernente l’ordinamento contabile della regione Campania, della legge regionale 28 novembre 2008, n. 16, e della legge regionale 3 novembre 1994, n. 32, concernenti il riordino del servizio sanitario regionale e della legge regionale 15 marzo 2011, n. 4, concernente la legge finanziaria regionale 2011) e dell’art. 1, commi 19 e 35, della legge della Regione Campania 4 agosto 2011, n. 14 (Disposizioni urgenti in materia di finanza regionale),

promosso dal Presidente del Consiglio dei ministri con ricorsi notificati il 13 maggio, il 23-27 giugno e il 3-7 ottobre 2011, depositati in cancelleria il 17 maggio, il 30 giugno ed il 7 ottobre 2011 e rispettivamente iscritti ai numeri 45, 62 e 119 del registro ricorsi 2011.

Visti gli atti di costituzione della Regione Campania;

udito nell'udienza pubblica dell'8 luglio 2014 il Giudice relatore Marta Cartabia;

uditi gli avvocati dello Stato Diego Giordano e Barbara Tidore per il Presidente del Consiglio dei ministri e gli avvocati Beniamino Caravita di Toritto e Almerina Bove per la Regione Campania.

Ritenuto in fatto

1.– Con ricorso notificato l'11-18 maggio 2011 e depositato il successivo 17 maggio 2011 (reg. ric. n. 45 del 2011), il Presidente del Consiglio dei ministri ha impugnato varie disposizioni della legge della Regione Campania 15 marzo 2011, n. 4 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania – Legge finanziaria regionale 2011), tra le quali l'art. 1, comma 250. In ordine all'impugnazione di quest'ultima disposizione, oggetto del presente giudizio, il ricorrente ha lamentato la violazione dell'art. 117, secondo comma, lettera *s*), della Costituzione.

1.1.– In particolare, l'Avvocatura generale dello Stato ha osservato come il censurato art. 1, comma 250, disponga che «La domanda di autorizzazione di cui al comma 7 dell'articolo 124 del decreto legislativo 30 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), è presentata al comune ovvero all'autorità d'ambito se lo scarico è in pubblica fognatura. L'autorità competente provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della domanda. Se detta autorità risulta inadempiente nei termini sopra indicati, l'autorizzazione si intende temporaneamente concessa per i successivi sessanta giorni, salvo revoca. Per le finalità delle richiamate norme, le Commissioni consiliari regionali Ambiente e Territorio approvano la disciplina degli scarichi Categorie produttive assimilabili, di cui alla delibera di Giunta regionale 6 agosto 2008, n. 1350».

L'art. 1, comma 250, della legge reg. n. 4 del 2011, pertanto, fissa in 60 giorni il termine entro il quale l'autorità preposta, individuata nel Comune, può negare il rilascio dell'autorizzazione allo scarico, statuendo altresì che, in caso di inutile decorso di tale termine, l'autorizzazione si intende temporaneamente concessa per i successivi 60 giorni, salvo revoca.

fonte: http://burc.regione.campania.it

– art. 124, comma 7, del decreto legislativo 30 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) fissa, invece, il termine perentorio di 90 giorni per la concessione dell'autorizzazione.

Inoltre, l'art. 20, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), statuisce l'inapplicabilità del «silenzio-assenso» alla materia ambientale, nella quale, ad avviso del ricorrente, andrebbe compresa la disciplina delle autorizzazioni allo scarico delle acque reflue.

Si ricorda, poi, che l'art. 29 della stessa legge n. 241 del 1990, come sostituito dall'art. 19 della legge 11 febbraio 2005 n. 15 (Modifiche ed integrazioni alla legge 7 agosto 1990, n. 241, concernenti norme generali sull'azione amministrativa), statuisce al comma 2 che «Le regioni e gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, regolano le materie disciplinate dalla presente legge nel rispetto del sistema costituzionale e delle garanzie del cittadino nei riguardi dell'azione amministrativa, così come definite dai principi stabiliti dalla presente legge».

Tale disposizione, secondo il ricorrente, non consentirebbe, quindi, alle Regioni di intervenire diminuendo i livelli di tutela ambientale, come invece avverrebbe con la censurata disposizione della legge reg. n. 4 del 2011, in quanto l'istituto del silenzio-assenso, previsto dalla legge campana, oltre tutto alla scadenza di un termine di decisione più breve rispetto a quello previsto dalla legge statale, inciderebbe negativamente sul grado di salvaguardia dell'ambiente.

In proposito, l'Avvocatura generale dello Stato rammentata la giurisprudenza costituzionale secondo cui la previsione di un termine di decisione più breve di quello fissato dal legislatore statale costituisce «evidente violazione di un livello di tutela [nella specie:] dell'ambiente uniforme» che «altera il rapporto fra i due interessi che il termine stesso è destinato a soddisfare e cioè quello dell'amministrazione all'esercizio del controllo preventivo e quello dell'interessato ad ottenere l'autorizzazione in tempi ragionevoli, in un modo che risulta lesivo dell'interesse pubblico alla tutela [nella specie:] dell'ambiente, in violazione dei predetti parametri» (sentenza n. 315 del 2009).

Conclusivamente la norma regionale oggetto di impugnazione, secondo il ricorrente, pone l'interesse ambientale in una posizione deteriore sotto due diversi profili che, quanto agli effetti, si sommano l'uno all'altro. Il primo è costituito dal termine inferiore (60 giorni anziché 90) previsto dal legislatore regionale rispetto a quello stabilito dal legislatore statale per la decisione sulla domanda di autorizzazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

il secondo è l'effetto che consegue al decorso del termine, con il legislatore regionale riconnette addirittura la temporanea concessione dell'autorizzazione per un termine di 60 giorni, salvo revoca. In definitiva appare palese, ad avviso del ricorrente, la violazione dell'art. 117, secondo comma, lettera *s*), Cost., trattandosi di normativa afferente alla materia della «tutela dell'ambiente e dell'ecosistema», in ordine alla quale sussiste la competenza legislativa statale esclusiva, e nella quale il legislatore regionale è intervenuto non per ampliare i livelli di tutela ai sensi dell'art. 29 della legge n. 241 del 1990, ma per diminuirli.

1.2.– Con atto depositato in data 27 giugno 2011, si è costituita in giudizio la Regione Campania e ha chiesto che le sollevate questioni di legittimità costituzionale vengano dichiarate inammissibili o infondate.

1.3.– Con memoria depositata in data 15 febbraio 2012, la resistente ha eccepito l'inammissibilità del ricorso per genericità della delibera di autorizzazione all'impugnazione che non conteneva le specifiche disposizioni della legge regionale da impugnare.

1.4.– In data 21 febbraio 2012, l'Avvocatura generale dello Stato ha depositato la relazione ministeriale richiamata nella delibera di impugnazione della Presidenza del Consiglio dei ministri, contenente l'indicazione delle specifiche disposizioni della legge regionale da impugnare.

1.5.– Con memoria depositata in data 30 aprile 2012, la difesa regionale ha ricordato che questa Corte (sentenza n. 234 del 2010) ha affermato come lo stesso legislatore statale abbia autorizzato forme alternative di scelta dell'organo competente a rilasciare l'autorizzazione allo scarico di acque reflue. Inoltre, ha rimarcato che le prescrizioni della Regione Campania, sul termine per la decisione sull'istanza di autorizzazione e sulla formazione di un provvisorio silenzio-assenso, non potrebbero considerarsi limitative del livello di tutela dell'ambiente.

2.– Con ricorso notificato il 23-27 giugno 2011 e depositato il successivo 30 giugno (reg. ric. n. 62 del 2011), il Presidente del Consiglio dei ministri ha impugnato l'art. 1, commi 5 e 8, della legge della Regione Campania 5 maggio 2011, n. 7 (Modifiche della legge regionale 7 gennaio 1983, n. 9, concernente il rischio sismico, della legge regionale 25 agosto 1989, n. 15, concernente l'ordinamento amministrativo del consiglio regionale, della legge regionale 28 marzo 2007, n. 4, concernente la materia della gestione dei rifiuti, della legge regionale 30 aprile 2002, n. 7, concernente l'ordinamento contabile della regione Campania, della legge regionale 28 novembre

fonte: http://burc.regione.campania.it

2008, n. 16, e della legge regionale 3 novembre 1994, n. 32, concernente il riordino del servizio sanitario regionale e della legge regionale 15 marzo 2011, n. 4, concernente la legge finanziaria regionale 2011), per violazione dell'art. 117, secondo comma, lettera *s*), e terzo comma, Cost.

2.1.– In particolare, l'art. 1, comma 5, della legge reg. n. 7 del 2011 stabilisce che: «[i]l comma 5 dell'articolo 8 della legge regionale 28 novembre 2008, n. 16 (Misure straordinarie di razionalizzazione e riqualificazione del sistema sanitario regionale per il rientro dal disavanzo), è sostituito dal seguente: "5. Nelle more dell'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie, le aziende sanitarie locali devono sottoscrivere, con le strutture autorizzate ai sensi della delibera della Giunta regionale della Campania n. 7301 del 31 dicembre 2001, contratti per le attività di cure palliative ai malati terminali-hospice. La Giunta regionale provvede all'approvazione delle tariffe entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge."».

Ad avviso del ricorrente, la disposizione censurata comporterebbe oneri, sottesi alla prevista conclusione obbligatoria dei contratti per la fornitura di servizi di cure palliative, non sottoposti ai limiti di spesa previsti dall'art. 1, comma 796, lettere *a*), *b*) e *t*), della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – Legge finanziaria 2007), che costituiscono principi fondamentali in materia di «coordinamento della finanza pubblica» ai sensi dell'art. 117, terzo comma, Cost.

Inoltre, la prevista conclusione dei contratti predetti con strutture autorizzate ma non accreditate non assicurerebbe i livelli minimi di tutela della salute garantiti dagli artt. 8, 8-*bis*, 8-*ter* e 8-*quater* del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421). Le citate disposizioni, infatti, prevedono requisiti che le strutture devono soddisfare al fine di ottenere l'accreditamento, che potrebbero non avere quelle autorizzate all'esercizio di attività sanitaria, le quali non hanno ancora ottenuto l'accreditamento definitivo, con conseguente violazione, anche sotto questo ulteriore profilo, dell'art. 117, terzo comma, Cost.

2.2.– L'art. 1, comma 8, della medesima legge reg. n. 7 del 2011 dispone che: «[i] comuni competenti in materia di scarichi in corpi idrici superficiali possono avvalersi della provincia, all'interno del cui territorio ricadono, ai fini dell'esercizio delle funzioni trasferite ai sensi del comma 250 dell'articolo 1 della legge regionale n. 4 del 2011. I

fonte: http://burc.regione.campania.it

comuni, qualora intendano avvalersi per l'istruttoria degli atti e del personale della provincia, possono stipulare con tale ente apposita convenzione».

Ad avviso del ricorrente, tale disposizione violerebbe l'art. 117, secondo comma, lettera *s*), Cost., in quanto, richiamando l'art. 1, comma 250, della legge reg. n. 4 del 2011 – che stabilisce un termine di sessanta giorni per la decisione sulla domanda di autorizzazione allo scarico, scaduto il quale l'autorizzazione si intende provvisoriamente concessa per sessanta giorni – fissa un livello di tutela inferiore a quello stabilito dalla legislazione statale in materia di «tutela dell'ambiente e dell'ecosistema» e, segnatamente, dall'art. 124, comma 7, del d.lgs. n. 152 del 2006, che fissa in novanta giorni il termine per provvedere sulla domanda di autorizzazione allo scarico, e dall'art. 20, comma 4, della legge n. 241 del 1990, che statuisce l'inapplicabilità dell'istituto del silenzio-assenso alla materia ambientale.

2.3.– Con atto depositato in data 29 luglio 2011, si è costituita la Regione Campania, rimarcando l'inammissibilità e l'infondatezza delle sollevate questioni di legittimità costituzionale.

2.4.– Con memoria depositata in data 19 gennaio 2012, la resistente ha chiesto che venga dichiarata la cessazione della materia del contendere a seguito di sopravvenuti interventi del legislatore regionale sulle disposizioni impugnate. In particolare, ha evidenziato che l'art. 1, comma 35, della legge della Regione Campania 4 agosto 2011, n. 14 (Disposizioni urgenti in materia di finanza regionale), ha novellato nuovamente l'art. 8, comma 5, della legge reg. n. 16 del 2008. Successivamente l'art. 1, comma 1, della legge della Regione Campania 14 dicembre 2011, n. 23 (Modifiche alla legge regionale 15 marzo 2011, n. 4 – Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania – Legge finanziaria regionale 2011), ha ulteriormente modificato l'art. 1, comma 237-*octodecies* della legge reg. n. 4 del 2011, che a sua volta aveva modificato l'art. 8, comma 5, della legge reg. n. 16 del 2008. Con quest'ultima modifica, si è specificato che le strutture autorizzate ad operare in regime di accreditamento provvisorio devono essere in possesso dei requisiti ulteriori per l'accreditamento istituzionale.

2.5.– Con memoria depositata in data 2 febbraio 2012, la Regione Campania ha insistito perché venga dichiarata cessata la materia del contendere, illustrando ulteriormente le modifiche intervenute alle disposizioni impugnate. In particolare, ha sottolineato che l'art. 52, comma 13, della legge della Regione Campania 27 gennaio 2012, n. 1 (Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale 2012 e Pluriennale

fonte: http://burc.regione.campania.it

della Regione Campania – Legge finanziaria regionale 2012), ha derogato l'impugnato art. 1, comma 8, della legge reg. n. 7 del 2011.

2.6.– Con atto depositato in data 27 luglio 2012, il Presidente del Consiglio dei ministri ha rinunciato integralmente all'impugnazione proposta con il ricorso n. 62 del 2011.

2.7.– Con atto depositato in data 20 settembre 2012, la Regione Campania ha accettato la rinuncia.

3.– Con ricorso notificato il 3-7 ottobre 2011 e depositato il successivo 7 ottobre (reg. ric. n. 119 del 2011), il Presidente del Consiglio dei ministri ha impugnato l'art. 1, commi 19 e 35 – quest'ultimo nella parte in cui introduce l'art. 1, commi 237-*nonies* e 237-*octodecies*, della legge reg. Campania n. 4 del 2011 – , della legge reg. Campania n. 14 del 2011, per violazione dell'art. 117, secondo comma, lettera *s*), e terzo comma, Cost.

3.1.– In particolare, l'art. 1, comma 19, della legge reg. n. 14 del 2011 prevede che: «[l]a Giunta regionale è autorizzata a disciplinare con regolamento il calendario venatorio della Regione Campania e relativo regolamento, sentita la Commissione consiliare permanente competente per materia, in base alla competenza legislativa della Regione nella materia della caccia, in conformità al titolo V della parte seconda della Costituzione ed in osservanza dei seguenti criteri generali: a) validità triennale del calendario venatorio regionale; b) tutela della fauna selvatica e delle produzioni agricole; c) rispetto della vigente normativa nazionale e regionale incidente in materia; d) perseguimento degli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa».

Il ricorrente rammenta come l'art. 18 della legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio) preveda che le Regioni possano intervenire nella regolamentazione dei periodi dell'attività venatoria per determinate specie e in relazione alle situazioni ambientali delle diverse realtà territoriali. Le modalità dell'intervento sono regolate dai commi 2, 3 e 4 della medesima disposizione che, tuttavia, non sono espressamente richiamati dalla norma regionale impugnata, la quale invece prevede l'emanazione di un calendario venatorio secondo cadenze temporali (un triennio) ritenute incompatibili con le cadenze (annuali) previste dalla legislazione statale. A parere del ricorrente, quindi, la legge regionale campana si tradurrebbe in una violazione della disciplina statale che delimita il periodo entro il quale è consentito l'esercizio dell'attività venatoria. In tal senso è richiamata la

fonte: http://burc.regione.campania.it

giurisprudenza di questa Corte secondo la quale le norme statali di cui sopra rientrano nella materia della tutela dell'ambiente, vincolanti per il legislatore regionale (sentenza n. 191 del 2011), di tal che il loro mancato rispetto determina la violazione dell'art. 117, secondo comma, lettera *s*), Cost.

3.2.– Il Presidente del Consiglio dei ministri impugna anche l'art. 1, comma 35, della medesima legge reg. n. 14 del 2011, nella parte in cui introduce l'art. 1, commi 237-*nonies* e 237-*octodecies*, all'art. 1 della legge reg. n. 4 del 2011.

In particolare, il citato comma 237-*nonies* prevede che, ove il numero delle domande di accreditamento istituzionale presentate dalle strutture sanitarie e socio-sanitarie private ecceda il fabbisogno regionale programmato, si tenga conto dell'ordine cronologico di acquisizione delle istanze. Secondo il ricorrente, simile disposizione violerebbe l'art. 117, terzo comma, Cost., in quanto la disposizione regionale contrasterebbe con il principio fondamentale stabilito dall'art. 8-*quater*, comma 8, del d.lgs. n. 502 del 1992 che, in caso di superamento dei limiti di volume di attività prevista dalla programmazione sanitaria nazionale, prevede la revoca dell'accreditamento in misura proporzionale al concorso a tale superamento apportato da strutture pubbliche, private non lucrative e private lucrative.

Il comma 237-*octodecie*s modifica il testo dell'art. 8, comma 5, della legge reg. n. 16 del 2008, prevedendo che, al fine di colmare le carenze regionali di offerta, le strutture destinate a erogare prestazioni di assistenza palliativa, operino in regime di accreditamento fermo il rispetto della procedura per l'accreditamento definitivo.

Questa disposizione violerebbe l'art. 117, terzo comma, Cost., in quanto un simile intervento regionale in materia di accreditamento sanitario esulerebbe dal riparto di competenze fissato dalla norma costituzionale, poiché consentirebbe l'operatività di strutture prive dei requisiti necessari per l'accreditamento medesimo.

3.3.– Con atto depositato in data 11 novembre 2011, si è costituita in giudizio la Regione Campania e ha chiesto che le sollevate questioni di legittimità costituzionale vengano dichiarate inammissibili o infondate.

3.4.– Come già ricordato, l'art. 1, comma 1, della legge reg. n. 23 del 2011 ha ulteriormente modificato l'art. 1, comma 237-*octodecies* citato – che a sua volta aveva modificato l'art. 8, comma 5, della legge reg. n. 16 del 2008 – specificando che le strutture autorizzate ad operare in regime di accreditamento provvisorio devono essere in possesso dei requisiti ulteriori per l'accreditamento istituzionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.5.– Con memoria depositata in data 30 aprile 2012, la Regione Campania ha chiesto che le questioni sollevate vengano dichiarate inammissibili in quanto le doglianze sarebbero meramente assertive della violazione dei parametri. In ogni caso le censure, ad avviso della resistente, sarebbero comunque infondate. In proposito la Regione ha rimarcato che la legislazione statale non prefigurerebbe alcuna incompatibilità con un'articolazione pluriennale del calendario venatorio, sempre che sia assicurata l'audizione dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (d'ora innanzi ISPRA), come è appunto garantito dalla legge campana.

3.6.– Con atto depositato in data 4 luglio 2012, il Presidente del Consiglio dei ministri ha rinunciato al ricorso «nei termini e nei limiti di cui alla delibera stessa». La delibera prevede espressamente la rinuncia «limitatamente all'articolo 1, comma 35, nella parte in cui introduce il comma 237-*octodecies*, della legge della Regione Campania n. 14 del 4 agosto 2011».

3.7.– Con atto depositato in data 26 luglio 2012, la Regione Campania ha accettato la rinuncia.

3.8.– Successivamente è intervenuto l'art. 24, comma 1, della legge della Regione Campania 9 agosto 2012, n. 26 (Norme per la protezione della fauna selvatica e disciplina dell'attività venatoria in Campania), stabilendo in particolare che «La Giunta regionale, […] entro e non oltre il 15 giugno, pubblica il calendario regionale ed il regolamento relativo all'intera annata venatoria per i periodi e per le specie previste dall'articolo 15, con la indicazione del numero massimo dei capi da abbattere per ciascuna giornata di caccia».

Considerato in diritto

1.– Con ricorso notificato l'11-18 maggio 2011 e depositato il successivo 17 maggio 2011 (reg. ric. n. 45 del 2011), il Presidente del Consiglio dei ministri ha impugnato varie disposizioni della legge della Regione Campania 15 marzo 2011, n. 4 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania – Legge finanziaria regionale 2011), tra le quali l'art. 1, comma 250.

In particolare il ricorrente ha ritenuto che la disposizione censurata, stabilendo un termine di sessanta giorni per la decisione sulla domanda di autorizzazione allo scarico, scaduto il quale l'autorizzazione si intende provvisoriamente concessa per sessanta giorni, violerebbe l'art. 117, secondo comma, lettera *s*), della Costituzione, in quanto fisserebbe un livello di tutela inferiore a quello stabilito dalla legislazione statale in

fonte: http://burc.regione.campania.it

materia di tutela dell'ambiente e dell'ecosistema, segnatamente dall'art. 124, comma 7, del decreto legislativo 30 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), che fissa in novanta giorni il termine per provvedere sulla domanda di autorizzazione allo scarico, e dall'art. 20, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), che statuisce l'inapplicabilità dell'istituto del silenzio-assenso alla materia ambientale.

2.– Con ricorso notificato il 23-27 giugno 2011 e depositato il successivo 30 giugno (reg. ric. n. 62 del 2011), il Presidente del Consiglio dei ministri ha impugnato l'art. 1, commi 5 e 8, della legge della Regione Campania 5 maggio 2011, n. 7 (Modifiche della legge regionale 7 gennaio 1983, n. 9, concernente il rischio sismico, della legge regionale 25 agosto 1989, n. 15, concernente l'ordinamento amministrativo del consiglio regionale, della legge regionale 28 marzo 2007, n. 4, concernente la materia della gestione dei rifiuti, della legge regionale 30 aprile 2002, n. 7, concernente l'ordinamento contabile della regione Campania, della legge regionale 28 novembre 2008, n. 16, e della legge regionale 3 novembre 1994, n. 32, concernenti il riordino del servizio sanitario regionale e della legge regionale 15 marzo 2011, n. 4, concernente la legge finanziaria regionale 2011), per violazione dell'art. 117, secondo comma, lettera *s*), e terzo comma, Cost.

In particolare, il ricorrente osserva che l'art. 1, comma 8, della legge reg. n. 7 del 2011, nel consentire ai Comuni di avvalersi delle Province ai fini della decisione sulle istanze di autorizzazione allo scarico di acque reflue, richiama l'art. 1, comma 250, della legge reg. n. 4 del 2011, disposizione che, come detto, stabilisce un termine di sessanta giorni per la decisione sulla domanda di autorizzazione allo scarico, scaduto il quale l'autorizzazione si intende provvisoriamente concessa per sessanta giorni, salvo revoca. Il Presidente del Consiglio dei ministri ritiene, quindi, che, attraverso il predetto richiamo normativo, si estenda anche all'impugnato art. 1, comma 8, il medesimo vizio di illegittimità costituzionale che colpisce la disposizione richiamata, la quale fissa un livello di tutela inferiore a quello stabilito dalla legislazione statale in materia di «tutela dell'ambiente e dell'ecosistema», segnatamente dall'art. 124, comma 7, del d.lgs. n. 152 del 2006, che stabilisce in novanta giorni il termine per provvedere sulla domanda di autorizzazione allo scarico, e dall'art. 20, comma 4, della legge n. 241 del 1990, che statuisce l'inapplicabilità dell'istituto del silenzio-assenso alla materia ambientale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quanto all'art. 1, comma 5, della legge reg. n. 7 d[illegible], il ricorrente ritiene che la prevista conclusione obbligatoria di contratti, per la fornitura di cure palliative da parte delle aziende sanitarie locali, abbia introdotto oneri non rispettosi dei limiti di spesa previsti dall'art. 1, comma 796, lettere *a*), *b*) e *t*), della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – Legge finanziaria 2007), costituenti principi fondamentali in materia di «coordinamento della finanza pubblica», ai sensi dell'art. 117, terzo comma, Cost. Inoltre, la medesima disposizione, prevedendo la conclusione dei contratti con strutture sanitarie autorizzate, ma non accreditate, non assicurerebbe i livelli minimi di tutela della salute garantiti dagli artt. 8, 8-*bis*, 8-*ter* e 8-*quater* del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421) attraverso i requisiti, in essi previsti, per l'ottenimento dell'accreditamento, con conseguente ulteriore violazione dell'art. 117, terzo comma, Cost. anche sotto questo profilo.

3.– Con ricorso notificato il 3-7 ottobre 2011 e depositato il successivo 7 ottobre (reg. ric. n. 119 del 2011), il Presidente del Consiglio dei ministri ha impugnato l'art. 1, commi 19 e 35 – quest'ultimo nella parte in cui introduce l'art. 1, commi 237-*nonies* e 237-*octodecies*, della legge reg. Campania n. 4 del 2011 – della legge della Regione Campania 4 agosto 2011, n. 14 (Disposizioni urgenti in materia di finanza regionale), per violazione dell'art. 117, secondo comma, lettera *s*), e terzo comma, Cost.

In particolare, l'impugnato art. 1, comma 19, prevede che: «[l]a Giunta regionale è autorizzata a disciplinare con regolamento il calendario venatorio della Regione Campania e relativo regolamento, sentita la Commissione consiliare permanente competente per materia, in base alla competenza legislativa della Regione nella materia della caccia, in conformità al titolo V della parte seconda della Costituzione ed in osservanza dei seguenti criteri generali: a) validità triennale del calendario venatorio regionale; b) tutela della fauna selvatica e delle produzioni agricole; c) rispetto della vigente normativa nazionale e regionale incidente in materia; d) perseguimento degli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa».

Il ricorrente ravvisa una violazione dell'art. 117, secondo comma, lettera *s*), Cost., in quanto la disposizione censurata autorizza la Giunta regionale a disciplinare con regolamento il calendario venatorio della Regione Campania per una durata triennale, mentre le disposizioni statali di cui all'art. 18, commi 2, 3 e 4 della legge 11 febbraio

fonte: http://burc.regione.campania.it

[illegible]' (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio) richiedono che il calendario venatorio sia approvato con cadenza annuale.

Il Presidente del Consiglio dei ministri ha poi impugnato anche l'art. 1, comma 35, della legge reg. Campania n. 14 del 2011, nella parte in cui introduce, nell'art. 1 della legge reg. n. 4 del 2011, il comma 237-*nonies*, secondo cui, se il numero delle domande di accreditamento istituzionale presentate dalle strutture sanitarie e socio-sanitarie private eccede il fabbisogno regionale programmato, si deve tener conto dell'ordine cronologico di acquisizione delle istanze. La medesima disposizione è impugnata altresì nella parte in cui introduce, nell'art. 1 della legge reg. n. 4 del 2011, il comma 237-*octodecies* che, modificando l'art. 8, comma 5, della legge della Regione Campania 28 novembre 2008, n. 16 (Misure straordinarie di razionalizzazione e riqualificazione del sistema sanitario regionale per il rientro dal disavanzo), stabilisce che, al fine di colmare le carenze regionali di offerta, le strutture destinate a erogare prestazioni di assistenza palliativa operano in regime di accreditamento, fermo il rispetto della procedura per l'accreditamento definitivo.

Quanto al comma 237-*nonies*, il ricorrente ritiene che esso violi il principio fondamentale stabilito dall'art. 8-*quater*, comma 8, del d.lgs. n. 502 del 1992, secondo cui, in caso di superamento dei limiti di volume di attività prevista dalla programmazione sanitaria nazionale, la revoca dell'accreditamento deve essere operata in misura proporzionale al concorso a tale superamento apportato da strutture pubbliche, private non lucrative e private lucrative.

In ordine al citato comma 237-*octodecies*, il Presidente del Consiglio dei ministri reputa che esso violi l'art. 117, terzo comma, Cost., perché costituirebbe un intervento regionale in materia di accreditamento sanitario, tale da contravvenire al riparto di competenze fissato dall'art. 117, terzo comma, Cost. in materia di «tutela della salute».

4.– Occorre preliminarmente disporre la riunione dei giudizi introdotti con i ricorsi di cui sopra, in quanto tra loro collegati e implicanti la soluzione di questioni affini.

5.– Sempre in via preliminare deve rilevarsi che le impugnazioni proposte dal Presidente del Consiglio dei ministri con il ricorso n. 62 del 2011, indicato in epigrafe, sono state oggetto di rinuncia da parte del ricorrente, con atto depositato in data 27 luglio 2012. Poiché la rinuncia è stata accettata dalla Regione Campania con atto depositato in data 20 settembre 2012, il relativo giudizio deve essere dichiarato estinto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

in data 4 luglio 2012, l'Avvocatura generale dello Stato ha depositato un distinto atto di rinuncia, relativo all'impugnazione proposta con il ricorso n. 119 del 2011, indicato in epigrafe, «nei termini e nei limiti di cui alla delibera stessa». Quest'ultima prevede espressamente la rinuncia «limitatamente all'articolo 1, comma 35, nella parte in cui introduce il comma 237-*octodecies* della legge della regione Campania n. 4 del 15 marzo 2011». Poiché, con atto depositato in data 26 luglio 2012, la Regione Campania ha accettato la rinuncia, il relativo giudizio deve parimenti essere dichiarato estinto, limitatamente alla questione di legittimità costituzionale avente ad oggetto il citato art. 1, comma 35, della legge reg. n. 14 del 2011 nella parte in cui introduce l'art. 1, comma 237-*octodecies*, nella legge reg. n. 4 del 2011.

6.– Ancora in via preliminare va osservato, in relazione al ricorso n. 45 del 2011 indicato in epigrafe, che la Regione Campania ne ha eccepito l'inammissibilità, per genericità della delibera di autorizzazione all'impugnazione che non conterrebbe le specifiche disposizioni della legge regionale da impugnare.

Tuttavia le disposizioni regionali impugnate – compreso l'art. 1, comma 250, della legge reg. n. 4 del 2011 oggetto del presente giudizio – e i motivi delle relative censure risultano indicati nella relazione ministeriale, richiamata nella delibera di autorizzazione all'impugnazione.

La citata relazione ministeriale non era stata originariamente depositata unitamente al ricorso e il deposito è intervenuto solo successivamente, in data 21 febbraio 2012, su richiesta del relatore, insieme alla istanza di discussione in udienza pubblica.

Orbene, secondo la giurisprudenza costituzionale (*ex plurimis*, sentenza n. 134 del 2004), la delibera di autorizzazione all'impugnazione deve soddisfare, a pena di inammissibilità, l'onere di indicare le specifiche disposizioni di legge da impugnare almeno quando, come nella specie, la legge abbia un contenuto disomogeneo. La stessa giurisprudenza riconosce, però, la possibilità che la delibera possa essere integrata *per relationem* attraverso il richiamo alla relazione ministeriale, acquisibile anche d'ufficio da questa Corte, senza che ciò menomi i diritti di difesa.

L'eccezione di inammissibilità sollevata dalla Regione Campania con riferimento al citato ricorso n. 45 del 2011, deve perciò considerarsi non fondata all'esito dell'intervenuta acquisizione della relazione ministeriale. In tal senso deve pure richiamarsi quanto questa Corte ha già osservato nella sentenza n. 141 del 2014, con la quale, decidendo su altre questioni proposte nel medesimo ricorso (reg. ric. n. 45 del

fonte: http://burc.regione.campania.it

2013), è stata respinta analoga eccezione di inammissibilità. Più precisamente, nella citata sentenza, la Corte ha affermato che «il necessario grado di determinatezza della delibera nell'individuazione delle disposizioni da impugnare emerge chiaramente dalla delibera stessa, che indica i commi da impugnare, sia pure in taluni casi aggregandoli, e richiama, seppur in sintesi, la materia disciplinata, nonché le ragioni della pretesa incostituzionalità ed i parametri asseritamente violati (sentenze n. 220, n. 246 e n. 309 del 2013)».

Parimenti infondate sono le censure d'inammissibilità del ricorso n. 119 del 2011, indicato in epigrafe, per genericità delle doglianze, dovendosi invece ritenere, proprio sulla base della narrativa che precede, che le medesime siano supportate da una sufficiente, ancorché sintetica, esposizione delle ragioni per le quali il Presidente del Consiglio dei ministri ha ritenuto che le disposizioni regionali impugnate violino i plurimi parametri costituzionali precisamente indicati.

7.– Nel merito, la questione di legittimità costituzionale dell'art. 1, comma 250, della legge reg. Campania n. 4 del 2011, è fondata.

La disposizione censurata, infatti, stabilisce un termine di sessanta giorni per la decisione sulla domanda di autorizzazione allo scarico di acque reflue in fognatura e prevede altresì che, scaduto detto termine, l'autorizzazione si intende provvisoriamente concessa per sessanta giorni, salvo revoca.

Questa Corte ha già precisato che la disciplina degli scarichi in fognatura attiene alla materia dell'ambiente, di competenza esclusiva statale (*ex plurimis*, sentenze n. 187 e n. 44 del 2011). Di conseguenza, alle Regioni non è consentito intervenire in tale ambito, specie se l'effetto è la diminuzione dei livelli di tutela stabiliti dallo Stato (*ex plurimis*, sentenza n. 225 del 2009). Questa Corte ha inoltre già avuto occasione di precisare che la previsione del silenzio-assenso dell'amministrazione alla scadenza di un termine più breve, rispetto a quello stabilito dalla legislazione statale, per la decisione su istanze di autorizzazione, determina livelli inferiori di tutela in materia ambientale (*ex plurimis*, sentenza n. 315 del 2009), con conseguente illegittimità delle relative disposizioni regionali.

Pertanto, contrariamente a quanto dedotto dalla difesa regionale, l'art. 1, comma 250, della legge reg. Campania n. 4 del 2011, è costituzionalmente illegittimo, per violazione dell'art. 117, secondo comma, lettera *s*), Cost., in quanto determina livelli di tutela ambientale inferiori rispetto a quelli previsti dalla legge statale, segnatamente dall'art. 124, comma 7, del d.lgs. n. 152 del 2006 – che fissa, invece, il termine

fonte: http://burc.regione.campania.it

perentorio di 90 giorni per la concessione dell'autorizzazione di cui all'art. 20, comma 4, della legge n. 241 del 1990, che esclude l'applicabilità del «silenzio-assenso» alla materia ambientale.

8.– Parimenti fondata è la questione di legittimità costituzionale dell'art. 1, comma 19, della legge reg. n. 14 del 2011.

La disposizione censurata prevede, come detto, che la «Giunta regionale è autorizzata a disciplinare con regolamento il calendario venatorio della Regione Campania e relativo regolamento, sentita la Commissione consiliare permanente competente per materia, in base alla competenza legislativa della Regione nella materia della caccia, in conformità al titolo V della parte seconda della Costituzione ed in osservanza dei seguenti criteri generali: a) validità triennale del calendario venatorio regionale; b) tutela della fauna selvatica e delle produzioni agricole; c) rispetto della vigente normativa nazionale e regionale incidente in materia; d) perseguimento degli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa».

Le censure si appuntano sulla cadenza triennale anziché annuale del calendario, di tal che, così precisato il *thema decidendum*, si deve circoscrivere l'oggetto della censura alla sola lettera *a*) dell'art. 1, comma 19, della citata legge reg. n. 14 del 2011.

Questa Corte si è già ripetutamente occupata di leggi regionali che consentono alle rispettive Giunte di fissare un calendario venatorio con cadenza triennale (*ex plurimis*, sentenza n. 116 del 2012), ravvisando un contrasto con l'art. 18, comma 4, della legge n. 157 del 1992, secondo cui le «Regioni, sentito l'Istituto nazionale per la fauna selvatica [ora Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, d'ora innanzi «ISPRA»] (…) pubblicano, entro e non oltre il 15 giugno, il calendario regionale e il regolamento relativi all'intera annata venatoria (...)». Con tale formula, infatti, la disposizione statale «esige che il calendario venatorio sia pubblicato entro il 15 giugno di ogni anno, vale a dire con cadenza annuale» (sentenze n. 116 e n. 20 del 2012). Detta interpretazione appare coerente, oltre che con la ricorrenza delle stagioni di caccia, con l'esigenza che la rilevazione delle situazioni ambientali locali, che si pone alla base delle deroghe alla generale disciplina statale in tema di specie cacciabili e di periodi di esercizio venatorio, abbia luogo – anche tramite il prescritto parere dell'ISPRA – con cadenze non eccessivamente diluite nel tempo, così da garantire un costante adeguamento del calendario al mutare di tali situazioni. In simile prospettiva, la previsione dell'efficacia triennale del calendario venatorio regionale viene, quindi, ad

fonte: http://burc.regione.campania.it

il "regime di flessibilità" (...) che deve assicurare un premio adeguato alle sopravvenute diverse condizioni di fatto» (sentenza n. 105 del 2012).

È pur vero che, dopo l'impugnazione, il legislatore regionale è nuovamente intervenuto in materia, segnatamente con l'art. 24, comma 1, della legge della Regione Campania 9 agosto 2012, n. 26 (Norme per la protezione della fauna selvatica e disciplina dell'attività venatoria in Campania), stabilendo in particolare che «La Giunta regionale, (…) entro e non oltre il 15 giugno, pubblica il calendario regionale ed il regolamento relativo all'intera annata venatoria per i periodi e per le specie previste dall'articolo 15, con la indicazione del numero massimo dei capi da abbattere per ciascuna giornata di caccia». Tuttavia, la Regione non ha in alcun modo dimostrato che la disposizione impugnata non sia stata applicata, di tal che, considerato che la modifica alla disciplina è stata adottata più di un anno dopo l'entrata in vigore della censurata disposizione, il *vulnus*, rappresentato dalla previsione del potere di adottare un calendario triennale, deve ritenersi già verificato, con conseguente impossibilità di dichiarare cessata, sul punto, la materia del contendere.

L'art. 1, comma 19, lettera *a*), della legge reg. n. 14 del 2011 deve, pertanto, essere dichiarato costituzionalmente illegittimo, in quanto stabilisce la validità triennale del calendario venatorio regionale, anziché annuale, in violazione dell'art. 117, secondo comma, lettera *s*), Cost.

9.– La questione di legittimità costituzionale concernente l'art. 1, comma 35, della legge reg. n. 14 del 2011, nella parte in cui introduce il comma 237-*nonies* all'art. 1 della legge reg. n. 4 del 2011 non è fondata.

La disposizione regionale impugnata indica l'ordine cronologico quale criterio di cui tenere conto nella selezione delle strutture sanitarie private cui accordare l'accreditamento istituzionale in caso di domande in numero superiore al fabbisogno sanitario della Regione. Essa si applica alle sole strutture private, con la conseguenza che solo all'interno di tale categoria di strutture ha rilievo il criterio cronologico di acquisizione delle pregresse istanze di accreditamento istituzionale, ferma restando l'applicazione del principio generale stabilito dalla legislazione statale, all'art. 8-*quater*, comma 8, del d.lgs. n. 502 del 1992, della riduzione delle domande in eccesso, da effettuarsi in misura proporzionale tra strutture pubbliche, private non lucrative e private lucrative.

In base a tale interpretazione – che, invero, é l'unica percorribile, posto che il criterio cronologico è previsto, appunto, per le sole strutture private lucrative e non per

fonte: http://burc.regione.campania.it

quelle pubbliche o private non lucrative – la norma non determina alcuna violazione di principio fondamentale della materia allegato dal ricorrente.

La sollevata questione di legittimità costituzionale deve, quindi, ritenersi non fondata per erroneità del presupposto interpretativo.

PER QUESTI MOTIVI

LA CORTE COSTITUZIONALE

riservata a separate pronunce la decisione delle ulteriori questioni di legittimità costituzionale promosse dal Presidente del Consiglio dei ministri con i ricorsi indicati in epigrafe;

riuniti i giudizi,

1) *dichiara* l'illegittimità costituzionale dell'art. 1, comma 250, della legge della Regione Campania 15 marzo 2011, n. 4 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania – Legge finanziaria regionale 2011), nella parte in cui prevede che «L'autorità competente provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della domanda. Se detta autorità risulta inadempiente nei termini sopra indicati, l'autorizzazione si intende temporaneamente concessa per i successivi sessanta giorni, salvo revoca»;

2) *dichiara* l'illegittimità costituzionale dell'art. 1, comma 19, lettera *a*), della legge della Regione Campania 4 agosto 2011, n. 14 (Disposizioni urgenti in materia di finanza regionale);

3) *dichiara* non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 1, comma 35, della legge reg. n. 14 del 2011, nella parte in cui introduce il comma 237-*nonies* all'art. 1 della legge reg. n. 4 del 2011, promosso dal Presidente del Consiglio dei ministri con il ricorso indicato in epigrafe (reg. ric. n. 119 del 2011);

4) *dichiara* estinto, relativamente alle questioni di legittimità costituzionale dell'art. 1, commi 5 e 8, della legge della Regione Campania 5 maggio 2011, n. 7 (Modifiche della legge regionale 7 gennaio 1983, n. 9, concernente il rischio sismico, della legge regionale 25 agosto 1989, n. 15, concernente l'ordinamento amministrativo del consiglio regionale, della legge regionale 28 marzo 2007, n. 4, concernente la materia della gestione dei rifiuti, della legge regionale 30 aprile 2002, n. 7, concernente l'ordinamento contabile della regione Campania, della legge regionale 28 novembre 2008, n. 16, e della legge regionale 3 novembre 1994, n. 32, concernenti il riordino del servizio sanitario regionale e della legge regionale 15 marzo 2011, n. 4, concernente la

fonte: http://burc.regione.campania.it

legge finanziaria regionale 2011), il giudizio promosso dal Presidente del Consiglio dei ministri con il ricorso indicato in epigrafe (reg. ric. n. 62 del 2011);

5) *dichiara* estinto, relativamente alle sole questioni di legittimità costituzionale dell'art. 1, comma 35, della legge reg. n. 14 del 2011, nella parte in cui introduce il comma 237-*octodecies* all'art. 1 della legge reg. n. 4 del 2011, il giudizio promosso dal Presidente del Consiglio dei ministri con il ricorso indicato in epigrafe (reg. ric. n. 119 del 2011).

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, il 9 luglio 2014.

F.to:

Sabino CASSESE, Presidente

Marta CARTABIA, Redattore

Gabriella MELATTI, Cancelliere

Depositata in Cancelleria il 18 luglio 2014.

Il Direttore della Cancelleria

F.to: Gabriella MELATTI

fonte: http://burc.regione.campania.it

.DUNI – Benevento – C. F. 00119310621- **le n. 10 del 7/07/2014 "Aggiunta dell'art. 40 bis allo Statuto Comunale".**

MODIFICA STATUTO COMUNALE

Lo Statuto comunale, approvato con deliberazione di C. C. n. 1 del 31/01/2006, è integrato con l'aggiunta dell'art. 40 bis, recante la seguente formulazione:

"In deroga al principio di separazione dei poteri e per esigenza di contenimento della spesa, la responsabilità degli uffici e dei servizi ed il potere di adottare atti anche di natura gestionale, possono essere attribuiti ai componenti dell' Organo esecutivo."

Il Segretario Comunale
Dott. ssa Barbara MANGANIELLO

COMUNE DI CASSANO IRPINO
(Prov. di AV)

IL CONSIGLIO COMUNALE con propria DELIBERA n° 21 del 12-06-2014 ha modificato, gli articoli 15, 26, 35, nonché con DELIBERA n° 25 del 20-06-2014 ha modificato l'art. 36 del vigente statuto comunale nei termini seguenti:

ART. 15

Il Consiglio Comunale

1. Il Consiglio Comunale è l'organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo e rappresenta l'intera comunità.
2. Esso è eletto a suffragio universale e diretto ed è composto dal Sindaco che lo presiede e da 10 Consiglieri Ad esso partecipano eventuali Assessori esterni, senza diritto di voto.

ART. 26

Notifica dell'avviso di convocazione

1)L'avviso di convocazione, con allegato ordine del giorno, deve essere pubblicato all'Albo pretorio e notificato dal Messo Comunale ovvero mediante PEC al domicilio dei Consiglieri, nei seguenti termini.

omissis

ART. 35

Composizione della Giunta Comunale

La Giunta Comunale è composta dal Sindaco, che la presiede, e da due Assessori, scelti anche tra i cittadini non facenti parte del Consiglio purchè in possesso dei requisiti di compatibilità ed eleggibilità a Consigliere Comunale, nonché di competenza, di prestigio e di professionalità

ART. 36

Nomina della Giunta Comunale

Il Sindaco nomina i componenti della Giunta Comunale e ne dà comunicazione nella prima seduta successiva alla elezione o alla nomina.

Il Sindaco nomina il Vicesindaco tra gli Assessori o tra i Consiglieri Comunali.

IL SINDACO
(Avv. Salvatore Vecchia)

COMUNE DI NAPOLI
SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE
SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA ESECUTIVA

Prot. n. 01 del 19 giugno 2014 Progr. Annuale n. 237 del 25 giugno 2014

COMUNE DI NAPOLI – **DECRETO SINDACALE**

OGGETTO: Piano di Recupero di iniziativa privata, denominato "Vecchio Sanatorio Caputi", riguardante un'area ricadente nell'ambito "35 – Vallone S. Rocco" approvato con delibera di G. C. n. 73 del 19/02/2014.

IL SINDACO

Premesso che il Comune di Napoli è dotato di variante al PRG per la zona orientale, il centro storico e la zona nord, approvata con DPGRC n. 323 dell'11.06.2004 (BURC del 14.06.2004);
che con delibera di giunta comunale n. 647 del 12/05/2011 è stato adottato il piano di recupero di iniziativa privata presentato dalla società Villa Consiglia S.r.l. ai sensi della Lrc 16/2004 e dell'art. 162 delle norme di attuazione della variante al Prg approvata con Dprgc 323/2004, costituito da n. 32 elaborati progettuali e atti, dando atto che lo stesso piano è conforme alla disciplina urbanistica vigente;
che la suddetta deliberazione è stata depositata presso la Segreteria della Giunta e presso il Dipartimento Pianificazione Urbanistica, ove è rimasta a libera visione del pubblico per la durata di 30 giorni decorrenti dal 04.07.2011, affinché chiunque potesse presentare osservazioni o opposizioni al piano adottato;
che l'avviso di deposito è stato pubblicato all'Albo pretorio del Comune di Napoli a partire dal giorno 01.07.2011 nonché su due quotidiani a diffusione regionale, affinché nei trenta giorni successivi al 4 luglio 2011 chiunque potesse presentare osservazioni o opposizioni al piano adottato e che, inoltre, l'avviso di deposito nonché la delibera di adozione, unitamente ad alcuni elaborati grafici, sono stati diffusi sul sito internet del Comune di Napoli;
che la delibera, unitamente agli elaborati tecnici, è stata trasmessa alla Provincia che, con delibera n. 748 del 04.08.2011, ha formulato le proprie osservazioni;
che non sono pervenute altre osservazioni al piano adottato entro la scadenza del termine di deposito .
che con delibera di G.C. n. 73 del 19.02.2014, alla quale sono allegati n. 32 elaborati progettuali e atti, si è controdedotto in ordine alle osservazioni formulate dalla Provincia ed è stato approvato, unitamente al progetto preliminare delle opere di urbanizzazione,consistenti in un parco, previste dal Pua, il Piano di Recupero di iniziativa privata, denominato "Vecchio Sanatorio Caputi", riguardante un'area ricadente nell'ambito "35 – Vallone S. Rocco" -avente valore di permesso di costruire ai sensi dell'art. 26, comma 5 della LRC n.16/2004- dando atto della sua conformità alla variante al Prg vigente;
Considerato che a seguito dell'abrogazione del comma 6 art. 27 della L.R. Campania , il Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio della Regione Campania del 4 agosto 2011 n.5, ha specificato all'art. 1 comma 4 che "i procedimenti di formazione dei piani territoriali urbanistici la cui proposta è stata adottata dalla Giunta alla data di entrata in vigore del presente regolamento, si concludono secondo le disposizioni della normativa vigente al momento dell'avvio del procedimento stesso" e che pertanto, in base alla suddetta normativa previgente, il piano così come approvato è pubblicato con decreto del Sindaco sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ed entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione;
Letto il parere dell'Area di Coordinamento Gestione del Territorio, Tutela Beni Paesaggistici Ambientali e Culturali - Settore Urbanistica-Giunta Regionale Campania n. 2005.0954461del 18.11.2005 secondo

cui “la pubblicazione ai sensi dell’art. 27, comma 6, della legge regionale 22 dicembre 2004 n. 16, del piano urbanistico attuativo approvato possa ritenersi soddisfatta con la pubblicazione del decreto sindacale con il quale si rende nota l’esistenza del piano approvato, purché, dopo l’elencazione di tutti gli atti che hanno concorso a definire il predetto piano, nel decreto stesso si annunci il deposito dei medesimi atti nella segreteria comunale, a libera visione del pubblico per tutto il periodo di validità del piano che ha inizio nel giorno successivo alla pubblicazione del decreto sindacale nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania”;
Vista la Legge n. 1150/1942;
Vista la Legge regionale n. 16 del 22 dicembre 2004;
Letto il regolamento di l'attuazione per il governo del territorio della regione Campania n. 5, del 4 agosto 2011;

D E C R E T A

la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania rendendo nota l’avvenuta approvazione, con delibera di Giunta Comunale n. 73 del 19.02.2014, del Piano di Recupero di iniziativa privata, denominato “Vecchio Sanatorio Caputi”, riguardante un'area ricadente nell'ambito “35 – Vallone S. Rocco” -avente valore di permesso di costruire ai sensi dell'art. 26, comma 5 della LRC n.16/2004- unitamente al progetto preliminare delle opere di urbanizzazione, consistenti in un parco, previste dal Pua;
dare atto che il piano urbanistico attuativo di che trattasi entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
disporre che presso la segreteria del Comune siano depositati, a libera visione del pubblico, i seguenti atti indicati che hanno portato alla definizione del piano:
A) Delibera di Giunta Comunale n. 647 del 12.05.2011 avente ad oggetto “Adozione del Piano di Recupero di iniziativa privata, denominato “Vecchio Sanatorio Caputi”, riguardante un'area ricadente nell'ambito “35 – Vallone S. Rocco”, avente valore di permesso di costruire, presentato ai sensi della LRC n.16/2004 dalla Villa Consiglia S.r.l.”, con n. 32 elaborati progettuali e atti allegati;
B) Delibera di Giunta Comunale n. 73 del 19.02.2014 avente ad oggetto “**1**. Controdeduzioni in ordine alle osservazioni al Piano di Recupero di iniziativa privata, denominato “Vecchio Sanatorio Caputi”, riguardante un'area ricadente nell'ambito “35 – Vallone S. Rocco”, adottato con delibera di Giunta Comunale n. 647 del 12.05.2014. **2**. Approvazione del Piano di Recupero di iniziativa privata, denominato “Vecchio Sanatorio Caputi”, avente valore di permesso di costruire ai sensi dell'art. 26, comma 5 della LRC n.16/2004- presentato dalla società Villa Consiglia S.r.l., con presa d'atto della disposizione dirigenziale del Servizio Sportello unico edilizia privata n. 383 del 06.09.2013”. con n. 32 elaborati progettuali e atti allegati.

IL SINDACO

Luigi de Magistris

Oggetto: Presidenza del Consiglio dei Ministri -- Unità Tecnica-Amministrativa Codice Fiscale: 95105340632 -- **Decreto di Esproprio n.335 del** 07/07/14 - Estratto del decreto di esproprio n. 335 del 07/07/14 del fondo non edificatorio sito in Sant'Arcangelo Trimonte (BN) al foglio 4 particella n.850 (ex 44), 812 (ex 92), 834 (ex 93), 814 (ex 94), 796 (ex 95), 808 (ex 111).

IL CAPO DELL'UNITA' TECNICA-AMMINISTRATIVA

Omissis

è espropriato, ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. n. 327/2001, l'immobile sito nel comune di Sant'Arcangelo Trimonte (BN) identificato al Catasto dei Terreni al foglio 4 particella n.850 (ex 44), 812 (ex 92), 834 (ex 93), 814 (ex 94), 796 (ex 95), 808 (ex 111), per il quale risultano proprietari il sig.Caccialino Pietro.nato a Sant'Arcangelo Trimonte (BN) il 14/10/1904 in quota 1000/1000 per le particelle 812 (ex 92), 834 (ex 94), 814 (ex 93), ed in quota 2/14 per la particella 808 (ex 111), Caccialino Fiorindo nato a Sant'Arcangelo Trimonte (BN), il 01/01/1900 in quota 1000/1000 per la particella 850(ex 44), Caccialino Fiorentino nato a Sant'Arcangelo Trimonte (BN) il 08/01/1937 in quota 1000/1000 per la particella 796 (ex 95), e in quota 1/14 per la particella 808 (ex 111), Caccialino Antonio nato a Sant'Arcangelo Trimonte (BN) il 06/03/1907 in quota 2/14 per la particella 808 (ex 111), Caccialino Esterina nata a Sant'Arcangelo Trimonte (BN) il 25/02/1941, in quota 2/14 per la particella 808 (ex 111), Caccialino Filomena nata a Sant'Arcangelo Trimonte (BN) il 29/01/1909, in quota 2/14 per la particella 808 (ex 111), Caccialino Giuseppe nato a Sant'Arcangelo Trimonte (BN) il 02/11/1913, in quota 2/14 per la particella 808 (ex 111), Caccialino Luigi nato a Sant'Arcangelo Trimonte (BN) il 02/11/1905, in quota 2/14 per la particella 808 (ex 111), Della Sala Emilia nata a Nuscio il 26/04/1942, in quota 1/14 per la particella 808 (ex 111), con contestuale trasferimento del diritto di proprietà in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Unità Tecnica – Amministrativa con sede alla Via Concezio Muzy, in Napoli.

Il Decreto n.335 del 07/07/14, in versione integrale, sarà notificato a cura e spese di questa Unità Tecnica – Amministrativa. Sarà inoltre trascritto presso l'Agenzia del Territorio - Settore Conservatoria registri Immobiliari.

Il Capo dell'Unità Tecnica-Amministrativa
f.to *Nicola Dell'Acqua*

Oggetto: Presidenza del Consiglio dei Ministri -- Unità Tecnica-Amministrativa Codice Fiscale: 95105340632 -- **Decreto di Esproprio n.337 del** 07/07/14 - Estratto del decreto di esproprio n. 337 del 07/07/14 del fondo non edificatorio sito in Sant'Arcangelo Trimonte (BN) al foglio n.4 particella n.888 (ex 45).

IL CAPO DELL'UNITA' TECNICA-AMMINISTRATIVA

Omissis

è espropriato, ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. n. 327/2001, l'immobile sito nel comune di Sant'Arcangelo Trimonte (BN) identificato al Catasto dei Terreni al foglio 4, particella n. 888 (ex 45), per il quale risulta proprietario il sig. Losanno Piercarmine. nato ad Avellino (AV) il 08/03/1971 per la quota di 1000/1000, con contestuale trasferimento del diritto di proprietà in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Unità Tecnica – Amministrativa con sede alla Via Concezio Muzy, in Napoli.

Il Decreto n.337 del 07/07/14, in versione integrale, sarà notificato a cura e spese di questa Unità Tecnica – Amministrativa. Sarà inoltre trascritto presso l'Agenzia del Territorio - Settore Conservatoria registri Immobiliari.

Il Capo dell'Unità Tecnica-Amministrativa
f.to *Nicola Dell'Acqua*

COMUNE DI POLLENA TROCCHIA

Provincia di Napoli

Prot. n. 10408 del 23.07.2014

AVVISI DI DEPOSITO DI ATTI URBANISTICI

COMUNE DI POLLENA TROCCHIA - (Provincia di Napoli) - **Avviso di Pubblicazione ai sensi dell'art. 10 del regolamento di attuazione n. 5/2011 della Legge Regionale n. 16/2004 – piano urbanistico attuativo** - Delibera di G.C. n. 120 del 11.07.2014 avente ad oggetto: "ADOZIONE PIANO URBANISTICO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PUBBLICA - ZONA OMOGENEA"D" del vigente P.R.G. del Comune di Pollena Trocchia *ai sensi della LR.n.16/2004 e del Regolamento di Attuazione del Governo del Territorio n.5 del 04/08/2011* - Una copia degli atti è depositata presso il III settore – servizio urbanistica - per la durata di 30 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi della L.R. 16/2004.
Il presente avviso sarà pubblicato all'Albo Pretorio, sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, sul sito internet del comune www.comune.pollenatrocchia.na.it, e su due quotidiani.
Ai sensi degli artt. 2 e 3 del regolamento di attuazione n. 5/2011, tutti gli interessati, entro il termine di trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C., potranno far pervenire al Comune di Pollena Trocchia eventuali osservazioni.

F.to Il RUP
Arch. A.Viscardi
(firmato digitalmente)

COMUNE DI BATTIPAGLIA (SA) - C.F. 82001330651.
POR CAMPANIA FESR 2007-2013, O.O. 6.1 "CITTÀ MEDIE": programma integrato urbano "PIU' EUROPA della Città di Battipaglia".
AVVISO RELATIVO ALL'APPROVAZIONE DEL PUA DELLE AREE RELATIVE AL PIU' EUROPA DELLA CITTÀ DI BATTIPAGLIA.
Il responsabile del programma PIU' Europa della Città di Battipaglia

- Visto la variante al PRG approvata con decreto del Presidente della Provincia n. 110 del 01.10.2012, pubblicato sul BURC n. 15 dell'11 marzo 2013;
- Vista la delibera del Commissario Straordinario, adottata ex art. 48 del TUEL, n. 19/G del 27/02/2014, con la quale è stato adottato, ai sensi degli artt. 26 e 27 comma 2 della L.R. 16/04, il Piano Urbanistico Attuativo delle aree relative al PIU' EUROPA della Città di Battipaglia;
- Vista la delibera della Commissione Commissaria, adottata ex art. 48 del TUEL, n. 28/G del 11/07/2014, con la quale è stato approvato, ai sensi dell'art. 10 del regolamento Regionale n. 5/2011, previo esame delle osservazioni, il detto Piano Urbanistico Attuativo delle aree relative al PIU' EUROPA della Città di Battipaglia;
- Vista la L.R. n. 16 del 22.12.04;
- Visto il regolamento regionale n. 5 del 04.05.2011.

AVVISA

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 comma 6 del Regolamento regionale n. 5/2011, è approvato il Piano Urbanistico Attuativo delle aree relative al PIU' EUROPA della Città di Battipaglia;
2. Il PUA entrerà in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC;
3. Il presente avviso viene:
   a) Affisso all'Albo Pretorio del Comune di Battipaglia per una durata di gg. 15;
   b) Pubblicato sul sito del Comune (www.comune.battipaglia.sa.it/news);
   c) Pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il Responsabile del Programma PIU' EUROPA della Città di Battipaglia
Ing. Pasquale Angione

Oggetto: COMUNE DI CRISPANO (NA) - Via Pizzo Delle Canne - tel. 081.836.20.25 - Cod. Fisc. 80027620634 – Ufficio di Piano. Prot. 7159 del 17/07/2014 - **Avviso - Consultazioni ex art. 7 comma 2 del Regolamento regionale 5/2011. Convocazione delle organizzazioni sociali, culturali, economico-professionali, sindacali ed ambientaliste, nonché invito a partecipare ai soggetti pubblici e privati interessati, per il procedimento relativo alla redazione del Piano Urbanistico Comunale**

Alle sedi provinciali e locali ed in alternativa quelle regionali di tutte le organizzazioni sociali, culturali, sindacali economico - professionali ed ambientaliste di livello regionale, provinciale e locale, tra cui: ACU - Regione Campania, via Alessandro Telesino n.13, 80136 Napoli; ADICONSUM, via Medina n.5, 80133 Napoli; ADOC regionale e provinciale Campania, piazzale Immacolatella Nuova n.5, 80133 Napoli; Comitato Consumatori ALTROCONSUMO, via S. Gennaro Agnano n.94, 80078 Pozzuoli (Na); CITTADINANZATTIVA Campania, via Degni n.25, 80125 Napoli; CODACONS, c.so Umberto I n.191, 80138 Napoli; CONFCONSUMATORI, c.so Umberto I n.366, 80034 Marigliano (Na); FEDERCONSUMATORI, c.so Umberto I n.381, 80131 Napoli; ACLI LEGA CONSUMATORI, via Fiumicello n.7, 80142 Napoli; MOVIMENTO CONSUMATORI, c.so Umberto I, n.259, 80135 Napoli; MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO, via Buongiovanni n.59, 80046 San Giorgio a Cremano (Na); UNIONE NAZIONALE CONSUMATORI, Via Lorenzo Bellini, 25 80120 Napoli, nonché Comitato regionale Campania, C.so Umberto I n.314, 84013 Cava de' Tirreni (Na) e Comitato provinciale di Napoli, via V. Bellini n.44 (int.1), 80135 Napoli; ACLI – ANNI VERDI, p.zza Principe Umberto n.14, 80142 Napoli; C.A.I. – Club Alpino Italiano, via Trinità degli Spagnoli n.41, 80132 Napoli; CTS – Centro Turistico Studentesco Giovanile, via Mezzocannone n.25, 80134 Napoli; F.A.I. – Fondo per l'Ambiente Italiano – Delegazione di Napoli, viale Gramsci n.22, 80122 Napoli; FEDERNATURA, Federazione Nazionale Pro Natura Napoli, piazza Cavour n.146, 80137 Napoli; GREENPEACE Italia c.a. Maurizio Vecchi Via Cimarosa, 37, 80127 Napoli; ITALIA NOSTRA, vico Acitillo, 12, 80128 Napoli; I.N.U. – Istituto Nazionale di Urbanistica – Sez. Campania, IV traversa Montenuovo Licola Patria n.9/a, 80072 Pozzuoli; L'ALTRA ITALIA AMBIENTE, piazzale Tecchio n.49/F, Napoli; LEGAMBIENTE Campania, via Miroballo al Pendino n.30, 80138 Napoli; L.I.P.U. – Sez. Campania, Viale Lincoln n.239, 81100 Caserta; MAREVIVO – Delegazione Regionale Campania, via Brodolini n.41, 80026 Casoria (Na); TOURING CLUB ITALIA, via Cesare Battisti n.11, 80134 Napoli; TERRA NOSTRA, Via Pica n.62, 80142 Napoli; V.A.S. - Associazioni Verdi Ambiente e Società, Calata Trinità Maggiore n.4, 80134 Napoli; WWF Campania, via A. Da Salerno n.13, 80128 Napoli; Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli, via del Chiostro n.9, 80134 Napoli; Ordine degli Architetti della Provincia di Napoli, p.zzetta Matilde Serao n.7, 80133 Napoli; Ordine dei dottori agronomi e forestali, via Toledo n.156, 80132 Napoli; Ordine dei Geologi, via Stendhal n.23, 80133 Napoli; Collegio dei Geometri, via G. Sanfelice n.24, 80134 Napoli; Collegio dei Periti Agrari, via Argine n.10, 80146 Napoli; Collegio dei Periti industriali, c.so Umberto I n.86, 80138 Napoli - via Miguel Cervantes De Savaedra n.64, Napoli; UNIONE INDUSTRIALI, piazza dei Martiri n.58, 80121 Napoli; CONFESERCENTI, via Duomo n.290, 8138 Napoli; CONFCOMMERCIO, piazza Salvo D'Acquisto n.32, 80134 Napoli; CNA, c.so Umberto I n.132, 80138 Napoli; CONFARTIGIANATO, via Medina n.63, 80133 Napoli; CONFAGRICOLTURA, c.so Arnaldo Lucci n.137, 80142 Napoli; COL DIRETTI, via Pica n.62, 80142 Napoli; Associazione Nazionale Costruttori Edili, p.zza Vittoria n.6, 80121 Napoli; CGIL, via Torino n.16, 80142 Napoli; CISL, via Medina n.5, 80133 Napoli; UIL, Piazzale Immacolatella Nuova n.5, 80133 Napoli; UGL, p.zza Nazionale n.94, 80143 Napoli; AGRITURIST, c.so A. Lucci n.137, 80142 Napoli; AMICI DELLA TERRA, via Roma n.26, 83100 Avellino; FARE VERDE, via Tansillo n.42, 80035 Nola (Na); CONFEDERTECNICA, via G. Porzio n.4 CDN Isola G1, 80143 Napoli; C.I.A. (Confederazione italiana Agricoltori della Campania), via Renella n.32, Caserta; MANAGERITALIA, via Cervantes n.52, 80133 Napoli; UNIMPRESA, Piazza G. Bovio n. 8, 80133 Napoli; USAE Unione Sindacati Autonomi Europei sede Campania.
A tutti i soggetti pubblici e privati interessati.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Premesso che :

che il Comune di Crispano è dotato di un Piano Regolatore Generale Comunale la cui redazione risale al 1978 approvato con D.P.G.R.C. n. 2458 del 24.02.1983;

che la Legge Regionale 16/2004 e ss.mm.ii. prevede, per i Comuni, l'adozione del Piano Urbanistico Comunale in luogo del Piano Regolatore Generale, redatto secondo una nuova impostazione dell'Urbanistica comunale in cui ad una maggiore flessibilità delle scelte operative corrisponda un attento studio e definizione delle invarianti strutturali del territorio;

che, l'intervenuta approvazione del Regolamento Regionale in attuazione dell'art. 43 bis della LEGGE

REGIONALE 16/2004 e s.m.i. recante Norme sul governo del Territorio ha inteso dare un considerevole impulso all'attività di pianificazione urbanistica comunale;
che il Comune di Crispano, con atto di Giunta Comunale n. 10 del 09/02//2012, ha istituito uno specifico ufficio di piano affidandogli l'incarico di elaborare, in conformità della citata Legge regionale n.16/2004 ed al Regolamento regionale n.5/2011, il "P.U.C. – Piano Urbanistico Comunale";
che il Responsabile del procedimento, concordemente a quanto rilevato dalla Giunta, ha ritenuto opportuno avvalersi del coordinamento scientifico di un luminare di indiscussa competenza scientifica quale l'arch. Francesco Domenico Moccia, professore ordinario di urbanistica dell'Università Federico II di Napoli valutando che siffatta scelta costituisse una sicura garanzia di perseguimento degli obiettivi di qualità, eco sostenibilità e sviluppo economico sociale, nonché imparzialità, attesi dall'Amministrazione;

Atteso che:

che il Responsabile del Procedimento ha messo a disposizione della Giunta il Preliminare di Piano Urbanistico Comunale ed il Rapporto Preliminare Ambientale nonché la Relazione preliminare e Documento strategico;
che la Giunta Comunale, dopo attento e scrupoloso esame, ha condiviso i contenuti di tutti i summenzionati elaborati, nessuno escluso, e li ha approvati con delibera n.69 del 19/07/2013;
che gli elaborati costituenti il Preliminare di Piano Urbanistico Comunale, la Relazione preliminare e Documento strategico ed il Rapporto preliminare ambientale sono liberamente consultabili e scaricabili presso il sito web del Comune all'indirizzo **http://www.comune.crispano.na.it**;
Vista la L. 241/1990 - NUOVE NORME SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO e ss.mm.ii.;
Vista la L. 152/2006 - NORME IN MATERIA AMBIENTALE e ss.mm.ii.;
Vista la L.R. n.16/2004 - NORME SUL GOVERNO DEL TERRITORIO e ss.mm.ii.;
Visto il D.P.G.R. n.17 del 18 dicembre 2009 - REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE DELLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) IN REGIONE CAMPANIA e ss.mm.ii.;
Visto il Regolamento regionale n.5 del 4 agosto 2011 - REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO;
Viste le indicazioni operative del "*Manuale operativo del Regolamento 4 agosto 2011 n. 5 di attuazione della L.R. 16/2004 in materia di Governo del territorio*" pubblicato dalla Regione Campania - Area Generale di Coordinamento 16 "Governo del Territorio"

CONVOCA

le Organizzazioni sociali, culturali, sindacali economico - professionali ed ambientaliste di livello regionale, provinciale e locale, e tutte le Organizzazioni precedentemente specificatamente menzionate ed

INVITA

i soggetti pubblici e privati interessati per il **giorno 18 settembre 2014** alle ore **18:00** c/o la Casa Comunale (sala consiliare) sita in Crispano, Via Pizzo Delle Canne per la consultazione in merito alla procedura in premessa

Il Responsabile del Procedimento
(f.to ing. Antonio Grisolia)

Oggetto: COMUNE DI SAN MARZANO SUL SARNO – P.I.: 80022740650 – **Avviso Pubblico Oggetto: Valutazione Ambientale Strategica del Piano Urbanistico Comunale (PUC) – Convocazione primo tavolo di consultazione dei Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA)**

L'Autorità Procedente (Amministrazione Comunale di San Marzano sul Sarno), al fine di:

- Definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale;
- Acquisire elementi informativi volti a costruire un quadro conoscitivo condiviso, per quanto concerne i limiti e le condizioni per uno sviluppo sostenibile;
- Acquisire i pareri dei soggetti interessati;
- Stabilire le modalità di coordinamento per la consultazione dei SCA e del pubblico sul Piano e sul rapporto ambientale al fine di evitare duplicazioni delle procedure di deposito, pubblicità e partecipazione previste dalla L.R. 16/2004.

Invita

i suddetti SCA a partecipare al primo tavolo di consultazione che si terrà il giorno 8/9/2014 alle ore 10:00, presso l'UTC del Comune di San Marzano sul Sarno (SA) in piazza Umberto I n. 1, durante il quale saranno illustrati i contenuti del Preliminare PUC e del Rapporto Ambientale Preliminare, ed acquisite le prime osservazioni in merito.

Il Responsabile del Procedimento
(ing. Salvatore Silvestri)

Oggetto: CONSORZIO AURUNCO DI BONIFICA C.F.83000850616 – **Avviso** – **apposizione visto di esecutività sui ruoli di contribuenza 2010 – 2011 – 2012 - 2013 per l'emissione degli avvisi di notifica relativi agli importi superiori ad € 10.000,00 per le aree del comprensorio ricadenti nei territori comunali di Sessa Aurunca, Cellole, Rocca d'Evandro, Mignano Monte Lungo e San Pietro Infine in Provincia di Caserta. Minturno, Santi Cosma e Damiano e Castelforte in Provincia di Latina.**

Si porta a conoscenza di chi ne abbia interesse che, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso presso il Consorzio Aurunco di Bonifica, avente sede in Sessa Aurunca, Via Delle Terme n.8, sono pubblicati i Ruoli coattivi per l'anno 2010 – 2011 – 2012 - 2013, di importi superiori ad € 10.000,00, per le aree del comprensorio ricadenti nei Comuni di Sessa Aurunca e Cellole, Rocca d'Evandro, Mignano Monte Lungo in provincia di Caserta e Minturno, Santi Cosma e Damiano, Castelforte in Provincia di Latina e la relativa delibera n.321 del 07.07.2014.

Il Commissario Straordinario Regionale
Angelo Barretta

PROVINCIA DI CASERTA – SETTORE PUBBLICA ISTRUZIONE

cod. fisc. 80004770618

CIG LOTTO I	**5839726657**
CIG LOTTO II	**5839847A30**
CIG LOTTO III	**5839751AF7**
CIG LOTTO IV	**58397401E6**
CIG LOTTO V	**5839903867**
CIG LOTTO VI	**5839889CD8**
CIG LOTTO VII	**5839862692**
CIG LOTTO VIII	**5839870D2A**
CIG LOTTO IX	**5839893029**

1)Ente aggiudicatore: Provincia di Caserta via Lamberti 81100 Caserta Tel/fax 0823-247111 **2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione:** Procedura Aperta; offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell' Art 83 del D.Lgs. 163/2006; **3) Oggetto dell'appalto:** "Procedura aperta per la Concessione del servizio di somministrazione di alimenti e bevande mediante buvette o distributori automatici, all'interno degli Istituti scolastici di pertinenza provinciale" . **4) Importo a base di gara**: € 279.564,00(somma di tutti i lotti) IVA esclusa **5)Durata dell'appalto:** 6 anni; **6) Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione: 03 Settembre 2014 ore 12.00 ;** 7) Bando integrale e tutti i documenti disponibili sui siti www.provincia.caserta.it

Il Dirigente del Settore Pubblica Istruzione: Dott.ssa Rosaria Rossi

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 1.4 -Piccola Pesca Costiera-
Tipologia 1 - organizzazione della catena della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.2. "Commercializzazione e trasformazione del pescato e derivati"

DENOMINAZIONE DEL GRUPPO	**GRUPPO DI AZIONE COSTIERA Penisola Flegrea**	
ZONA AMMISSIBILE	**AMBITO TERRITORIALE**	
	Penisola Flegrea	
PARTNER CAPOFILA	**DENOMINAZIONE**	**INDIRIZZO**
	CITTÀ DI BACOLI Provincia di Napoli	via Lungolago n.4 80070 BACOLI (NA)

DENOMINAZIONE DEL PSL	***"Penisola Flegrea"***

FEP Campania 2007/2013

ASSE IV – Sviluppo Sostenibile delle zone di pesca

"RAFFORZARE LA COMPETITIVITÀ DELLE ZONE DI PESCA"

MISURA 4.1 - SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE ZONE DELLA PESCA

Bando Pubblico per la Presentazione di Domande di Aiuto e la Selezione di Operazioni Cofinanziabili per l'Attuazione del Piano di Sviluppo Locale (P.S.L.)

Misura 1.4 -PICCOLA PESCA COSTIERA-

AZIONE 1.1.2. "Commercializzazione e trasformazione del pescato e

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 1.4 -Piccola Pesca Costiera-
Tipologia 1 - organizzazione della catena della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.2. "Commercializzazione e trasformazione del pescato e derivati"

derivati"

Misura 1.4 "Piccola Pesca Costiera" - lett. b) dell'art. 26 del Reg. CE 1198/2006 – Promuove l'organizzazione della catena della produzione, trasformazione commercializzazione dei prodotti della piccola pesca costiera.

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 1.4 -Piccola Pesca Costiera-
Tipologia 1 - organizzazione della catena della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.2. "Commercializzazione e trasformazione del pescato e derivati"

Sommario

1 - RIFERIMENTI NORMATIVI 4
2 - DOTAZIONE FINANZIARIA 5
3 - AMBITO TERRITORIALE DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI 5
4 - FINALITÀ DELLA MISURA E COFINANZIAMENTI AMMISSIBILI 6
4.1. Finalità della misura 6
4.2 Cofinanziamenti ammissibili 6
5 - SPESE AMMISSIBILI E MISURA DEL COFINANZIAMENTO 6
5.1 Misura del cofinanziamento per le operazioni ammesse 7
6 - SOGGETTI AMMISSIBILI A COFINANZIAMENTO 7
7 - REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ 8
8 - INFORMAZIONI UTILI PER I CANDIDATI AL COFINANZIAMENTO 10
8.1 Protocollo d'intesa Regione Campania-ABI 10
8.2 Garanzie Fideiussorie 10
9 - PERIODO DI VALIDITA' DEI TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE 11
10 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA 12
11 - DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA PER L'ACCOGLIMENTO DELLE ISTANZE. 13
12 - SPESA MASSIMA AMMISSIBILE 14
13- LAVORI, FORNITURE E SERVIZI 14
13.1 Affidamento dei Lavori 14
13.2 Fornitura di beni e servizi 15
13.3 Spese generali 18
14 - SPESE NON AMMISSIBILI 18
15 - CATEGORIE DI OPERE FINANZIABILI 20
16 - ISTRUTTORIA DELL'ISTANZA E CRITERI DI SELEZIONE 21
16.1 Istruttoria di ammissibilità delle istanze 21
16.2 Determinazione del punteggio di merito delle istanze 26
17 - AVVIO E DURATA DELLA REALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI 27
18 - EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI 28
18.1 Modalità di erogazione dei contributi 28
18.1.1 Richiesta dell'anticipo 29
18.1.2 Richiesta del contributo per stato di avanzamento 29
18.1.3 Richiesta del contributo a saldo 30
18.1.4. Richiesta del contributo in unica soluzione all'accertamento finale 32
19 - VARIANTI 33
20 - SOSPENSIONI E PROROGHE 33
21 - ACCERTAMENTI TECNICO AMMINISTRATIVI 34
22 - OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO 36
23 - DIRITTI DEL BENEFICIARIO 40
24 - REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE 41
25 - RECESSO 41

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 1.4 -Piccola Pesca Costiera-
Tipologia 1 - organizzazione della catena della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.2. "Commercializzazione e trasformazione del pescato e derivati"

ALLEGATI.....42

1 - RIFERIMENTI NORMATIVI

I principali documenti normativi ed amministrativi del presente bando sono i seguenti:

- Regolamento (CE) n. 1198/06 del Consiglio del 27 luglio 2006, relativo al Fondo Europeo Pesca (FEP);
- Regolamento (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007 recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo Europeo Pesca (FEP);
- Vademecum della Commissione Europea del 26 marzo 2007;
- Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca approvato dalla Commissione con Decisione CCI2007IT14FPO001 del 19/12/2007;
- Programma Operativo Nazionale relativo al Fondo Europeo per la Pesca 2007-2013, approvato dalla Commissione con Decisione C (2007) 6792 del 19.12.2007;
- Modifica del Programma Operativo Nazionale relativo al Fondo Europeo per la Pesca 2007-2013 approvata dalla Commissione con Decisione C (2010) 7914 del 11.11.2010;
- Regolamento (CE) n. 1249/2010 della Commissione del 22 dicembre 2010 che modifica il Regolamento (CE) n. 498/2007 recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo Europeo per la pesca;
- Linee d'azione regionali per lo sviluppo della pesca e dell'acquacoltura approvato dall'Amministrazione Regionale con D.G.R. n° 942 del 30.05.2008;
- "Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Fondo Europeo Pesca" approvate con Decreto Ministeriale del 9/9/2009, n. 50;
- "Criteri di ammissibilità per la concessione degli aiuti" approvati con Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 30/11/2009 n. 63;
- "criteri di selezione per la concessione degli aiuti" approvati in sede di Comitato di Sorveglianza FEP del 09/05/2008;
- Decreto Ministeriale n. 612 del 18.12.2008 di approvazione dello "Schema di bando per l'attuazione della misura 1.4 – Piccola pesca costiera di cui all'art. 26 del Reg. (CE) n. 1198/2006";
- Decreto Ministeriale n. 13 del 21.04.2010 – Manuale delle Procedure e dei Controlli dell'Autorità di Gestione;
- Manuale delle procedure dei sistemi di gestione e controllo della Regione Campania;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- D. Lgs. n. 4 del 9 gennaio 2012 "Misure per il riassetto della normativa in materia di pesca e acquacoltura, a norma dell'articolo 28 della legge 4 giugno 2010, n. 96";
- D.D. 603 DEL 30/4/2012 – Approvazione Bando di Misura 4.1 del FEP Campania 2007-2013;
- D.D. del 29/6/2012, n. 141, di selezione dei Gruppi di Azione Costiera ed approvazione dei relativi Piani di Sviluppo Locale (PSL);
- Convenzione Regione Campania/GAC sottoscritta in data 16.01.2013;
- Variante al Piano di Sviluppo Locale del GAC "Penisola Flegrea" 2012 - 2015, approvato con Decreto del RAdG. del 10.6.2014, n. 21.

2 - DOTAZIONE FINANZIARIA

Il PSL adottato dal GAC "Penisola Flegrea" ha previsto una dotazione finanziaria di risorse pubbliche per l'attuazione del presente Bando pari ad Euro 150.000,00 (euro centocinatamila), Le risorse finanziarie vengono assegnate sino alla concorrenza di detta dotazione.

Le domande di contributo da presentarsi in adesione al presente Bando riguarderanno la realizzazione dell'Azione 1.1.2. del PSL del GAC "Penisola Flegrea".

IL GAC "Penisola Flegrea" si riserva la facoltà di disporre la revoca del Bando per carenza delle risorse finanziarie e/o per effetto di provvedimenti posti in essere dalla Regione Campania-Organismo intermedio del FEP 2007-2013 ovvero imposti dall'Autorità di Gestione nazionale (MIPAAF); la chiusura del Bando comporta l'archiviazione d'ufficio per le istanze non ancora istruite.

IL GAC *"Penisola Flegrea"* si riserva, altresì, la facoltà di cofinanziare in tutto o in parte le operazioni che, pur risultando ammissibili, eccedono la dotazione finanziaria del presente Bando subordinandola ad una eventuale rimodulazione finanziaria del Piano di Sviluppo Locale

3 - AMBITO TERRITORIALE DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

Il presente Bando è adottato per il cofinanziamento di operazioni ricadenti nel territorio del GAC "Penisola Flegrea", come da D.D. n. 141 del 29.06.2012 della Regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 1.4 -Piccola Pesca Costiera-
Tipologia 1 - organizzazione della catena della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.2. "Commercializzazione e trasformazione del pescato e derivati"

4 - FINALITÀ DELLA MISURA E COFINANZIAMENTI AMMISSIBILI

4.1. Finalità della misura

Il presente Bando, in attuazione dell'Azione 1.1.2. del PSL (rif. Tipologia 1 della scheda di Misura 1.4 "Piccola pesca Costiera" allegata al Bando della Misura 4.1 del FEP Campania 2007-2013 di cui al D.D. 603 DEL 30.4.2012 e ss.mm), intende favorire la realizzazione di operazioni che promuovono l'organizzazione della catena della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della piccola pesca costiera.

Possono candidarsi al beneficio del cofinanziamento i soggetti di cui al Cap. 6 del presente Bando. Le operazioni cofinanziabili devono caratterizzarsi per il perseguimento di risultati con ricadute positive, non solo economiche, per una pluralità di soggetti o della popolazione in generale.

4.2 Cofinanziamenti ammissibili

Il GAC "Penisola Flegrea" in aderenza alle finalità rappresentate alla scheda tecnica della Misura 1.4 "Piccola pesca Costiera" del FEP Campania 2007-2013, cofinanzia operazioni che promuovono l'organizzazione della catena della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della piccola pesca costiera (articolo 26, par. 4, comma b) del Reg. CE 1198/2006)**,** mediante la **realizzazione di progetti di investimento** per la creazione ex novo di strutture destinate all'integrazione verticale della filiera produttiva (vendita diretta) nell'ambito dell' Azione 1.1.2. **"Commercializzazione e trasformazione del pescato e derivati**" del proprio PSL.

5 - SPESE AMMISSIBILI E MISURA DEL COFINANZIAMENTO

Sono considerate ammissibili le sole spese coerenti con le finalità dell'azione, rientranti tra le categorie di cui al successivo cap. 15 del presente bando, e che in attuazione delle operazioni, rispettino le norme in materia di ammissibilità della spesa previste dai regolamenti comunitari di settore, dal Programma Operativo FEP Italia 2007/2013 e dalle disposizioni vincolanti discendenti (es. documento "Linee guida per la determinazione delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

spese ammissibili del Programma FEP 2007-2013", adottato con decreto del direttore generale della Pesca marittima ed acquacoltura del MIPAAF n. 601 del 21/11/2008).

5.1 Misura del cofinanziamento per le operazioni ammesse

Ai sensi del presente bando, per le operazioni riconosciute ammissibili in sede istruttoria, la misura del cofinanziamento è determinata nella misura del **100%** delle spese ammissibili

Il beneficiario che accetta il cofinanziamento deve presentare dichiarazione di impegno all'accollo di tutti gli oneri di spesa eccedenti il contributo concesso come determinato in sede istruttoria e, comunque, fino alla completa realizzazione e funzionalizzazione dell'operazione.

6 - SOGGETTI AMMISSIBILI A COFINANZIAMENTO

Pescatori professionali, imbarcati su imbarcazioni di piccola pesca costiera per almeno 75 giorni nel periodo di 12 mesi precedente la data di presentazione dell'istanza, associati in Società Cooperative, Consorzi ovvero in Organizzazione di Produttori riconosciute ai sensi del Reg. CE n.104/2000 e ss.mm.e ii.

I pescatori associati di cui sopra devono, a pena di esclusione, essere residenti nell'area del GAC "Penisola Flegrea". Per ciascun pescatore partecipante all'operazione la spesa massima ammissibile è di € 15.000,00.

Non sono ammissibili al cofinanziamento dell'Azione 1.1.2 "Commercializzazione e trasformazione del pescato e derivati" - Misura 1.4 Tip. 1 del FEP Campania 2007-2013:

- i soggetti[1] già destinatari di finanziamenti a valere sul Programma SFOP o di altra Misura FEP che, alla data di presentazione dell'istanza, risultino debitori, sulla base di provvedimenti definitivi di revoca dei benefici concessi o che non abbiano concluso gli investimenti cofinanziati entro le scadenze del programma, e le imprese che abbiano già usufruito di un finanziamento per le stesse opere, lavori e attrezzature, elencate nella scheda tecnica di misura, nei cinque/dieci anni[2] precedenti la data di presentazione della domanda di finanziamento;

[1] Nel caso di soggetti collettivi tale prescrizione vale per ogni impresa aderente alla struttura associata;
[2] Per i finanziamenti a valere sulle risorse del POR SFOP 2000/2006 il vincolo di destinazione è rispettivamente di dieci anni per i beni immobili e di cinque anni per gli altri beni; per i finanziamenti a valere sulle risorse FEP il vincolo di destinazione è di cinque anni a prescindere dalla tipologia di beni cofinanziati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- le imprese in difficoltà così come definite nella Comunicazione della Commissione 2004/C 244/02.

7 - REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Ai fini del presente Bando, in conformità agli obiettivi della Misura 1.4 "Piccola Pesca Costiera" del F.E.P. Campania 2007-2013, possono candidarsi al cofinanziamento dell'operazione i soggetti ammissibili di cui al precedente capitolo 6 in possesso, al momento dell'istanza, dei seguenti requisiti:

a) Assenza di procedure concorsuali e di amministrazione controllata; i richiedenti non devono trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente; questo requisito, nel caso di domanda di aiuto presentata da una società, deve essere posseduto e dichiarato da tutti coloro che hanno la legale rappresentanza della società;

b) Nel caso in cui l'impresa utilizzi personale dipendente, applicazione del CCNL di riferimento e regolare adempimento delle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro;

c) Assenza, negli ultimi 5 anni, di sentenza di condanna passata in giudicato o di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure di sentenza di applicazione della pena richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale o per delitti finanziari;

d) Assenza di contributi individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea secondo quanto previsto dal DPCM 23 maggio 2007, o se ricevuti, averli successivamente rimborsati o depositati su un conto bloccato;

e) regolarità contributiva ai sensi dell'art. 48 bis del D.P.R. n. 602/1973.

f) i pescatori richiedenti partecipanti all'iniziativa devono risultare iscritti, alla data di pubblicazione del presente bando, nei registri dei pescatori marittimi della Campania, devono essere residenti nell'area del GAC "Penisola Flegrea" ed essere imbarcati su una delle imbarcazioni iscritte in uno degli uffici marittimi ricadenti nel Compartimento Marittimo di Napoli;

g) le imbarcazioni da pesca partecipanti all'iniziativa devono avere una lunghezza fuori tutto inferiore a 12 metri, e non devono riportare sulla licenza di pesca nessuno degli

fonte: http://burc.regione.campania.it

attrezzi trainati di cui alla tabella 3 dell'allegato I del Reg. CE 26/2004 come modificato dal Reg. CE 1799/06;

h) essere società armatrici, ovvero gestori di imbarcazioni di piccola pesca costiera, i cui pescherecci devono essere iscritte nel Registro comunitario delle navi da pesca , nonché in uno degli uffici marittimi ricadenti nel Compartimento Marittimo di Napoli;

i) essere società armatrici, ovvero gestori di imbarcazioni di piccola pesca costiera, i cui pescherecci devono essere in esercizio di pesca da almeno tre anni e non essere in disarmo da più di dodici mesi (pari a n. 365 giorni), calcolati retroattivamente dalla data di presentazione della domanda, salvo i casi di pescherecci danneggiati per cause non imputabili al beneficiario, certificate dall'Autorità marittima o di pescherecci in arresto temporaneo.

j) in caso di domande collettive almeno il 70% dei richiedenti deve soddisfare i requisiti richiesti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 1.4 -Piccola Pesca Costiera-
Tipologia 1 - organizzazione della catena della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.2. "Commercializzazione e trasformazione del pescato e derivati"

8 - INFORMAZIONI UTILI PER I CANDIDATI AL COFINANZIAMENTO

8.1 Protocollo d'intesa Regione Campania-ABI

Per l'accesso dei soggetti privati alle operazioni cofinanziate dal FEP 2007-2013 in Regione Campania, si specifica che la Giunta Regionale della Campania e l'Associazione Bancaria Italiana (ABI) – Commissione Regionale Campania hanno stipulato un Protocollo d'Intesa in data 31/10/2008, con la finalità di favorire l'accesso al credito degli imprenditori del settore agricolo e della pesca, in modo da agevolare la realizzazione degli interventi previsti dal PSR Regione Campania 2007-2013 e dal Programma Operativo Nazionale Pesca (FEP 2007-2013) in Regione Campania.

Il Protocollo d'Intesa è consultabile sul sito della Regione Campania all'indirizzo: www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2007_2013/accordo-interbancario.html

8.2 Garanzie Fideiussorie

I beneficiari del presente bando sono tenuti, a copertura dei rischi connessi alla realizzazione dell'operazione, a presentare garanzia fideiussoria a favore della Regione Campania per l'intero importo del cofinanziamento riconosciuto con Decreto di concessione.

La fideiussione può essere bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo vigente previsto dall'art.106 del D.Lgvo 1° settembre 1993, n.385 che svolgano in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art.161 del D.lgvo del 24 febbraio 1998, n.58.

La garanzia fideiussoria è svincolabile con il provvedimento dell'Amministrazione concedente di approvazione del collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione ovvero l'accertamento tecnico finale e/o altro atto equipollente; il provvedimento, di norma, è adottato nei trenta giorni consecutivi alla consegna della documentazione di accertamento tecnico finale. Non sono riconosciute valide le garanzie fideiussorie contenenti pattuizioni contrarie o derogatorie non conformi alle prescrizioni di cui al presente paragrafo.

La garanzia fideiussoria deve prevedere:

fonte: http://burc.regione.campania.it

• la durata ed il termine di validità pari almeno alla durata dell'operazione cofinanziata e deve contenere l'esplicito impegno del garante a rinnovare la garanzia nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia stata conclusa l'operazione cofinanziata dal FEP;

• la chiara indicazione dell'oggetto con i riferimenti al Bando F.E.P.;

• l'obbligo il cui adempimento è garantito dal pagamento di una somma in denaro;

• l'importo garantito pari all'ammontare del contributo concesso;

• l'impegno solidale del garante, alla richiesta della Regione Campania ed entro i limiti della garanzia, a versare la somma dovuta a seguito dell'incameramento della cauzione;

• la clausola di "escussione a prima richiesta";

• le condizioni per l'eventuale rinnovo;

• le modalità di escussione della garanzia;

• il Foro competente.

L'efficacia della polizza fideiussoria stipulata è subordinata alla conferma di validità da parte della Compagnia di Assicurazione\Società di Intermediazione Finanziaria\Banca emittente.

9 - PERIODO DI VALIDITA' DEI TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

La durata del presente Bando è fissata in quarantacinque (45) giorni, che decorrono dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C.. Il termine di scadenza del Bando, qualora coincida con un sabato o un giorno festivo, è posticipato al primo giorno feriale successivo.
Il presente Bando è integralmente pubblicato sul sito dedicato al Fondo Europeo della pesca della Regione Campania e sul sito web del Comune di Bacoli - Soggetto Capofila del G.A.C. "Penisola Flegrea", ai seguenti indirizzi:

1. http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/pesca/fep.html
2. http://www.comune.bacoli.na.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 1.4 -Piccola Pesca Costiera-
Tipologia 1 - organizzazione della catena della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.2. "Commercializzazione e trasformazione del pescato e derivati"

10 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA

Il G.A.C. "Penisola Flegrea", responsabile dell'Attuazione del P.S.L. ex D.D. n. 141 del 29.06.2012, in attuazione dell'art. 5 della Convenzione stipulata con la Regione Campania è il soggetto deputato alla ricezione delle istanze.

L'istanza di finanziamento, va indirizzata a:

GAC "PENISOLA FLEGREA"
Ente Capofila: Comune di Bacoli
Via Lungolago, n.4
80070 Bacoli (NA)

e deve essere contenuta, a pena di esclusione, in un unico plico sigillato, riportante sul frontespizio la dicitura per esplicito dell'azione per la quale si concorre così come di seguito indicato:

" FEP CAMPANIA 2007-2013"
MISURA 4.1 - SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE ZONE DELLA PESCA
GAC 'PENISOLA FLEGREA'
AZIONE 1.1.2. "Commercializzazione e trasformazione del pescato e derivati"

e sul retro il nominativo, il recapito postale e l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (P.E.C.) del soggetto istante. Il plico deve pervenire con le modalità ordinarie (raccomandata postale A/R, corriere, o consegna a mano nei giorni ed orari di apertura al pubblico della sede dell'Ente Capofila).
Sono considerate ammissibili le istanze pervenute entro il termine di scadenza di cui al Cap.9 del presente Bando. Per le sole istanze trasmesse con raccomandata A/R, ai fini della tempestività dell'istanza, farà fede la data del timbro dell'ufficio postale apposta sulla raccomandata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 1.4 -Piccola Pesca Costiera-
Tipologia 1 - organizzazione della catena della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.2. "Commercializzazione e trasformazione del pescato e derivati"

11 - DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA PER L'ACCOGLIMENTO DELLE ISTANZE.

L'istanza di cofinanziamento, a pena di esclusione, si compone, obbligatoriamente, della seguente documentazione minima:

- **allegato 1** al Bando, compilato in ogni sua parte e corredato, inoltre, di tutta la documentazione indicata nell'allegato A; l'allegato 1 deve essere siglato in ogni pagina, datato e sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto candidato.
  L'allegato 1 è disponibile sui seguenti siti web:
  1. *http://www.agricoltura.regione.campania.it/pesca/fep.html*
  2. *http://www.comune.bacoli.na.it*
- copia della carta d'identità o documento equipollente del legale rappresentante del soggetto candidato, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
- supporto magnetico (CD) contenente copia di tutta la documentazione di cui si compone l'istanza registrata in files non modificabili aventi estensione ".pdf" ovvero ".tif".

La documentazione a corredo della domanda, in originale o copia conforme, deve essere aggiornata e in corso di validità alla data di presentazione della domanda.

È data facoltà al GAC di richiedere al proponente, nel corso del procedimento istruttorio, chiarimenti in merito alla documentazione presentata.

Tutti i requisiti devono essere posseduti all'atto di presentazione della domanda di aiuto.

Le dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atti di notorietà previste dal presente bando costituiscono corredo obbligatorio all'istanza di finanziamento; esse sono rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000.

Le domande contenenti dichiarazioni false comporteranno la decadenza dell'eventuale ammissione a contributo.

Il Gruppo effettuerà, per il tramite del Soggetto Capofila Comune di Bacoli il controllo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 71 del DPR 20 dicembre 2000 n. 445.

In caso di accertamento di false dichiarazioni, rese dall'interessato, oltre all'applicazione delle sanzioni di cui all'art.76 del DPR 20 dicembre 2000 n. 445, è disposta anche l'esclusione dalla

fonte: http://burc.regione.campania.it

possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle Misure del FEP Campania 2007-2013.

12 - SPESA MASSIMA AMMISSIBILE

Per la determinazione dell'importo del cofinanziamento di operazioni risultate ammissibili all'esito del procedimento istruttorio, fermo restando quanto previsto al cap. 2 e 4, indipendentemente dall'importo totale necessario alla realizzazione e funzionalizzazione dell'operazione candidata cui agli elaborati del progetto esecutivo dell'operazione, l'importo della spesa massima ammissibile è fissato **in € 30.000,00.**

Nel caso in cui si proponga la candidatura al cofinanziamento di un'operazione per la quale, indipendentemente dall'importo totale di cui agli elaborati del progetto esecutivo, la somma degli importi per spesa ammissibile superi i limiti di cui sopra, il proponente è tenuto a presentare, **pena l'inammissibilità dell'istanza**, una dichiarazione d'accollo della spesa eccedente l'importo del cofinanziamento e comunque fino alla completa realizzazione e funzionalizzazione dell'operazione candidata; tale dichiarazione è resa secondo il modello Allegato 1 al presente Bando.

La spesa massima ammissibile è intesa comprensiva delle spese generali.

Nel caso in cui l'impresa sia stata beneficiaria e/o candidata a più operazioni oltre a quella del presente bando, è fatto obbligo di indicare le operazioni e le Misure per le quali ha già presentato istanza di finanziamento, il costo di realizzazione previsto, la spesa ammissibile stimata e, se già concesso, l'importo del cofinanziamento riconosciuto.

13- LAVORI, FORNITURE E SERVIZI

13.1 Affidamento dei Lavori

Per la determinazione dell'importo dei lavori si applica il Prezzario Regionale della Campania per le opere pubbliche vigente al momento della presentazione dell'istanza di finanziamento. L'importo totale delle categorie di lavori non riportate nel predetto prezzario ed indicate nel computo metrico con la dicitura "Nuovo Prezzo (NP)", non può eccedere il 25% dell'importo totale dei lavori. Il ricorso alla categoria di lavori classificati come "Nuovo Prezzo (NP)", va debitamente circostanziata allegando, per ogni voce contraddistinta come "Nuovo Prezzo"

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'analisi dei prezzi concorrenti alla determinazione del "Nuovo Prezzo (NP)" e una perizia asseverata del progettista circa la congruità del prezzo determinato.

Non sono soggetti al limite del 25% i Nuovi Prezzi relativi alle categorie di opere edili prefabbricate non espressamente indicate nel Prezzario Regionale per le opere pubbliche della Campania; in tal caso, la perizia di congruità sottoscritta dal progettista dovrà essere supportata da almeno tre (3) preventivi di spesa prodotti da altrettante ditte in concorrenza emessi con esplicita dicitura:

FEP CAMPANIA 2007-2013"
MISURA 4.1 - SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE ZONE DELLA PESCA
GAC 'PENISOLA FLEGREA'
AZIONE 1.1.2. "Commercializzazione e trasformazione del pescato e derivati"

riportanti la dettagliata indicazione delle dimensioni caratteristiche dell'opera (interasse pilastri, finiture e altezza di gronda) e dei tempi di consegna dei beni offerti. L'importo di dette opere è inteso comprensivo di tutti gli oneri di realizzazione delle opere di fondazione, del trasporto, della posa in opera e di ogni elemento strutturale anche prefabbricato e/o realizzato in calcestruzzo armato precompresso, nonché di ogni altro elemento necessario alla completa realizzazione fisica e funzionale dell'opera.

13.2 Fornitura di beni e servizi

La fornitura di beni materiali e servizi avverrà a mezzo di procedura negoziata previa presentazione di almeno tre preventivi di spesa, per singolo bene, prodotti da ditte in concorrenza, emessi con esplicita dicitura:

FEP CAMPANIA 2007-2013"
MISURA 4.1 - SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE ZONE DELLA PESCA
GAC 'PENISOLA FLEGREA'
AZIONE 1.1.2. "Commercializzazione e trasformazione del pescato e derivati"

con espressa indicazione dei tempi di consegna dei beni offerti o di svolgimento del servizio.

I preventivi dovranno riportare, **pena l'inammissibilità dell'istanza**:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. la data di emissione dello stesso;
2. la dettagliata descrizione del bene oggetto di fornitura (es. dimensioni, consumi energetici, potenza, caratteristiche principali, etc.);
3. la dettagliata descrizione del servizio oggetto di fornitura (es. metodologia e costo unitario orario/giornaliero, durata etc.);
4. il prezzo del bene e l'aliquota I.V.A. cui è sottoposto;
5. l'indicazione delle modalità e dei tempi di prestazione del servizio e/o di fornitura;
6. la ragione sociale della ditta venditrice/fornitrice e il relativo numero di iscrizione alla CCIAA;
7. il C.F./partita IVA e il nominativo del rappresentante legale della ditta venditrice/fornitrice;
8. timbro della ditta fornitrice e firma del legale rappresentante o soggetto delegato.

Le ditte proponenti/produttrici devono essere specializzate e qualificate (iscrizione alla Camera di Commercio, classi di attività nella tipologia di fornitura richiesta). La scelta della fornitura del bene in base al preventivo ritenuto più aderente alle esigenze tecniche ed economiche dell'operazione candidata sarà effettuata dal candidato sulla base di parametri tecnico-economici e formerà oggetto di apposita relazione asseverata del tecnico progettista; detta relazione, resa per ogni bene oggetto di fornitura, si esprime anche sulla congruità del costo del bene proposto (vedi allegato 2). Il GAC si riserva la facoltà di verificare la congruità del preventivo proposto dal candidato, anche a mezzo di semplici indagini di mercato.

Nel caso di acquisizioni di beni a completamento di forniture preesistenti, la dichiarazione asseverata del tecnico progettista, oltre al contenuto tecnico-economico di cui sopra, riporterà la descrizione dello stato dei luoghi (corredata da report fotografico) e la valutazione tecnico-economica giustificativa del completamento.

Nel caso di acquisizioni di beni a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, il tecnico progettista predispone una dichiarazione asseverata circa la ricognizione dello stato dei luoghi (corredata da report fotografico), la valutazione tecnico-economica giustificativa del completamento nonché dell'impossibilità ad

fonte: http://burc.regione.campania.it

individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni proposti a finanziamento (es. licenza esclusiva) e/o per singolarità specifiche (da dettagliare).

I beni acquistati devono essere nuovi di fabbrica, privi di vincoli o ipoteche.

Nel caso di fornitura di beni la cui produzione è garantita da privativa industriale e commerciale (esclusiva) od anche di un bene o servizio che una sola ditta può fornire con i requisiti tecnici e il grado di perfezione richiesti, il tecnico progettista predispone una specifica relazione tecnica giustificativa nonché una dichiarazione asseverata attestante l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni proposti a finanziamento che sarà, a pena di esclusione, corredata da apposita dichiarazione rilasciata dall'esclusivista che, redatta in lingua italiana, attesti lo status di esclusività, indichi la validità temporale e l'eventuale ambito territoriale dell'esclusività; l'unicità del fornitore dev'essere certa3.

Gli uffici del GAC preposti all'istruttoria, se necessario, possono procedere ad indagini di mercato anche con consultazioni via web ovvero all'approfondimento sul carattere di esclusività del bene o servizio richiesto.

La spesa complessiva per le forniture è determinata dalla somma delle voci di spesa per la fornitura dei beni selezionati con le modalità innanzi illustrate.

Il Beneficiario, per la realizzazione dei lavori e servizi connessi e/o per la fornitura di beni comunque finalizzati all'operazione cofinanziata, laddove non tenuto all'applicazione di procedure di selezione ad evidenza pubblica può procedere all'affidamento di lavori e/o forniture previo preliminare invito di operatori inclusi negli elenchi[4] dei soggetti qualificati (fornitori e prestatori di servizi) ex art. 4, comma 13 del D.Lgs. 70/2011, presso gli U.T.G. della Regione Campania.

3 [□] Consiglio di Stato, Sez. V, 7/11/2007 n. 5766

4 L'obbligo sussiste solo se detti elenchi sono già ufficialmente istituiti presso uno degli U.T.G. della regione Campania, in caso contrario il Beneficiario è tenuto a motivare e documentare la scelta sull'affidatario di lavori e/o forniture.

fonte: http://burc.regione.campania.it

13.3 Spese generali

Le spese generali, riferite alla progettazione, direzione dei lavori, indagini preliminari, spese bancarie per la tenuta del conto corrente dedicato, le spese per garanzie fideiussorie, pubblicità e collaudo, potranno essere riconosciute limite del 4% per le forniture di beni e servizi e nel limite del 12% per i lavori, compresi quelli sullo scafo.
Relativamente alle spese generali, l'affidamento degli incarichi di progettazione e coordinamento avverrà nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento e proporzionalità. In ogni caso l'affidamento dell'incarico dovrà essere fondato sulla valutazione comparata di titoli, competenza professionale e curriculum relativi a più candidati (almeno tre, se sussistono in tale numero aspiranti idonei) e dovrà essere adeguatamente motivata.
Nel caso di progetti in cui coesistono differenti discipline, la progettazione, la direzione dei lavori e l'eventuale collaudo, dovranno essere affidati a professionisti, o loro associazioni multidisciplinari, che possiedono tutte le necessarie competenze.
I professionisti incaricati sono tenuti alla sottoscrizione delle relazioni tecniche specialistiche e ad ogni ulteriore asseverazione ove esplicitamente previsto nel bando e nei suoi allegati.
In sede di liquidazione del saldo del contributo dovuto, il costo relativo al pagamento delle parcelle professionali potrà essere riconosciuto solo a seguito dell'esibizione di copia del modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute d'acconto.

14 - SPESE NON AMMISSIBILI

Al fine del raggiungimento degli obiettivi dell'Azione, le spese per la realizzazione degli interventi, per tutte le tipologie oggetto di bando, sono considerate ammissibili dal 29 giugno 2012 (data di approvazione del Piano di Sviluppo Costiero del GAC "Penisola Flegrea" 2012 - 2015, con D.D. n. 141/2012 AGC 11 - Settore Piano Forestale Generale Regione Campania).

L'ammissibilità della spesa, di cui al presente Bando, fa riferimento al documento predisposto dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, concernente "Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Fondo Europeo per la Pesca".

Non sono comunque ammissibili le spese sostenute antecedentemente al 29 giugno 2012.

Sono considerate non ammissibili le seguenti spese:

- l'imposta sul valore aggiunto (IVA;

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 1.4 -Piccola Pesca Costiera-
Tipologia 1 - organizzazione della catena della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.2. "Commercializzazione e trasformazione del pescato e derivati"

- gli interessi passivi, fatto salvo quanto riportato nel Reg. (CE) n. 1198/2006, art. 56, capitolo 8, dove viene indicato che il contributo del Fep, può essere realizzato in forme diverse dagli aiuti diretti a fondo perduto;
- nel caso di acquisto con leasing, i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.);.
- i contributi in natura;
- spese relative ad opere in sub-appalto;
- materiale usato compreso il montaggio;
- interventi di riparazione e/o lavori di ordinaria manutenzione;
- acquisto di materiale non durevole (casse per pesce, vestiti, ecc…) e tutte le spese che a vario titolo possono rientrare nell'esercizio dell'impresa;
- investimenti riguardanti la trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura per fini diversi dal consumo umano, salvo gli investimenti concernenti il trattamento, la trasformazione e la commercializzazione degli scarti dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- investimenti finalizzati a garantire il rispetto delle norme previste dalla normativa comunitaria in materia di ambiente e salute dell'uomo o degli animali, igiene o benessere degli animali, qualora le suddette norme diventino vincolanti per le imprese;
- spese connesse all'acquisto e/o ammodernamento di imbarcazioni a servizio di impianti di acquacoltura, navi officina, navi frigo e centri di spedizioni galleggianti se iscritte in terza categoria nel registro delle navi da pesca;
- i canoni delle concessioni demaniali;
- i materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
- spese di realizzazione e ristrutturazione di alloggi per il personale;
- spese per procedure amministrative, brevetti e bandi di gara;
- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
- spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni;
- sonar, ecoscandaglio e GPS ed altre attrezzature che possano accrescere la capacita di cattura del peschereccio;
- verricelli idraulici e mezzi di sollevamento in genere finalizzati alle attività di pesca;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- i trasferimenti di proprietà di immobili o strutture, a far data dalla pubblicazione del bando, nell'ambito dello stesso nucleo familiare fino al II grado di parentela.
- acquisto di arredi ed attrezzature d'ufficio diverse da quelle informatiche e di laboratorio
- acquisto di beni immobili che siano state oggetto, nel corso dei 10 anni precedenti alla presentazione della domanda di un finanziamento pubblico e che siano già adibiti all'esercizio di attività inerenti la pesca e l'acquacoltura;
- opere di abbellimento e spazi verdi;
- investimenti relativi al commercio al dettaglio

15 - CATEGORIE DI OPERE FINANZIABILI

Nel limite della spesa ammissibile di cui al precedente cap. 12, le voci di spesa finanziabili sono raggruppate in "categorie", come riportato nella seguente tabella:

CATEGORIE DI OPERE	SPESA MASSIMA AMMISSIBILE PER SINGOLA ISTANZA	SPESA MASSIMA AMMISSIBILE PER SINGOLO PESCATORE	DOTAZIONE FINANZIARIA DEL BANDO
Azione 1.1.2 "Commercializzazione e trasformazione del pescato e derivati" Costi per: A. Attrezzature e macchinari - fornitura e messa in opera delle attrezzature necessarie alla realizzazione dell'impianto per la commercializzazione del pescato (*banchi temporanei con le caratteristiche all'art 5 dell'ORDINANZA 3 aprile 2002 Requisiti igienico-sanitari per il commercio dei prodotti alimentari sulle aree pubbliche. Ministero della Salute)*; B. spese generali, altro[5]	**€ 30.000,00**	**€15.000,00**	**€ 150.000,00**

[5] Tale voce si riferisce ad altre tipologie non contemplate ma necessarie alla realizzazione dell'intervento di cui al del presente bando, purché ammissibili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I banchi temporanei di cui all'art. 1, comma 2, lettera f), dell'ORDINANZA 3 aprile 2002 Requisiti igienico-sanitari per il commercio dei prodotti alimentari sulle aree pubbliche Ministero della Salute, ferma restando l'osservanza delle norme generali di igiene. Tali banchi temporanei devono avere i seguenti requisiti: a) essere installati in modo che ne sia assicurata la stabilità durante l'attività commerciale utilizzando qualsiasi materiale purché igienicamente idoneo a venire in contatto con gli alimenti che sono offerti in vendita; b) avere piani rialzati da terra per una altezza non inferiore a 1,00 metro; c) avere banchi di esposizione costituiti da materiale facilmente lavabile e disinfettabile e muniti di adeguati sistemi in grado di proteggere gli alimenti da eventuali contaminazioni esterne. In più devono essere forniti di:

- idoneo sistema refrigerante per la conservazione dei prodotti in regime di freddo;
- serbatoio per l'acqua potabile di idonea capacità;
- lavello con erogatore automatico di acqua;
- serbatoio per lo scarico delle acque reflue di capacità corrispondente almeno a quella del serbatoio per acqua potabile;
- adeguato piano di lavoro
- tutte le altre prescrizioni di cui all'art. 6, lettera c), punti 1), 2), 3) e 6) dell'ORDINANZA Ministeriale 3 aprile 2002 Ministero della Salute "Requisiti igienico-sanitari per il commercio dei prodotti alimentari sulle aree pubbliche"..

16 - ISTRUTTORIA DELL'ISTANZA E CRITERI DI SELEZIONE

16.1 Istruttoria di ammissibilità delle istanze

Le istanze di cofinanziamento delle operazioni a valere sulla presente Azione, presentate conformemente alle modalità di cui ai capp. 9, 10 e 11, saranno ammesse alla fase istruttoria.

La struttura operativa del GAC "Penisola Flegrea" avvia, di norma, l'istruttoria delle istanze di cofinanziamento a partire dalla prima data utile successiva alla data di chiusura del Bando; l'istruttoria per l'ammissibilità, condotta con il supporto degli schemi di verbali e check list specifici di cui al Manuale delle Procedure vigente, si conclude, di norma, entro 30 giorni e sarà svolta da una Commissione Tecnica di Valutazione (CTV) nominata dal Comitato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Direttivo del GAC, dopo la scadenza del Bando, e composta da 3 membri con competenze attinenti il presente Bando (di cui almeno uno interno).
Non sono ammesse, a pena di inammissibilità, integrazioni di atti e/o documenti prescritti ai sensi del presente bando; è consentita la specificazione degli atti e/o documenti presentati.
Il GAC procede all'attribuzione di un numero di protocollo di avviso alle istanze ricevute e di un codice alfanumerico univoco.

FASE 1) APERTURA COLLEGIALE DEI PLICHI CONTENENTE LE DOMANDE

Il GAC comunicherà l'apertura dei plichi sul proprio sito istituzionale. Il calendario di convocazione delle sedute del CTV sarà inoltre pubblicato sul sito istituzionale del GAC. Nella comunicazione verranno indicate data ed ora in cui si procederà all'apertura collegiale del plico contenente la domanda di aiuto ed i relativi allegati alla presenza del richiedente o di altro soggetto regolarmente delegato dal titolare della domanda di aiuto.
A seguito delle operazioni di verifica del plico sarà redatto apposito verbale con allegata check-list di verifica documentale sottoscritta dai componenti della CTV e dal richiedente o dal delegato.
La procedura di apertura collegiale del plico contenente la domanda di aiuto ed i relativi allegati ha il solo scopo di accertare in maniera collegiale il contenuto degli stessi e non costituisce "verifica di ricevibilità".
Il Responsabile dell'Ufficio deputato all'istruttoria, entro e non oltre 10 gg. dalla scadenza del presente Bando, trasmette, al RAdG e al RdM, la scheda di ricognizione delle istanze registrate al protocollo mediante la compilazione dell'Allegato S "SCHEDA DI RICOGNIZIONE ISTANZE".

FASE 2) RICEVIBILITÀ

Le domande di ammissione a contributo pervenute saranno oggetto di accertamento di ricevibilità che consisterà, in particolare, nella verifica:

a) integrità del plico;

b) tempi e modalità di presentazione della domanda;

c) presenza e completezza dei dati sulla domanda, compresa la sottoscrizione della stessa nelle modalità previste nel Bando;

d) completezza della documentazione presentata;

Costituiscono causa di non ricevibilità:

1. ricezione fuori termine della domanda;
2. invio della domanda con modalità diverse da quelle tassativamente indicate nell'Art. 9;
3. la mancata sottoscrizione della domanda;
4. la mancanza della copia del documento di identità del richiedente o documento equipollente.

L'assenza di uno solo dei requisiti di cui ai punti da a) a d) o il positivo riscontro di uno dei punti da 1) a 4) precedenti, comporterà la non ricevibilità della domanda.

FASE 3) AMMISSIBILITÀ

La verifica tecnico-amministrativa di ammissibilità sarà espletata successivamente a quella di ricevibilità, solo nel caso in cui quest'ultima sia positiva.
Il controllo di ammissibilità sarà finalizzato a verificare se i soggetti richiedenti possiedano i requisiti di ammissibilità previsti al Cap. 7 del presente Bando.
La CTV, esaminata l'iniziativa, constatata la congruità dei costi dell'investimento e l'ammissibilità della spesa, esprimerà il proprio parere sull'ammissibilità delle proposte ricevute.
Le istanze potranno essere dichiarate non ammissibili per:
- mancanza di documentazione richiesta;
- documentazione non conforme;
- incongruenza rispetto agli obiettivi;
- assenza di requisiti oggettivi o soggettivi;
- progetto non idoneo sul piano tecnico-economico.

Si evidenzia che in caso di domande collettive tutti i requisiti richiesti devono essere soddisfatti per ciascun beneficiario e per ogni imbarcazione interessata.

Per le istanze con esito negativo circa l'ammissibilità si provvederà a darne comunicazione agli interessati a mezzo fax e/o posta elettronica certificata, ai recapiti che l'istante ha indicato nella richiesta.

FASE 4) VALUTAZIONE

La CTV provvederà ad assegnare un punteggio di merito a ciascuna istanza ritenuta ammissibile, sulla base della griglia dei criteri di selezione di cui al Cap. 16.2 del presente Bando, e formulerà la graduatoria delle domande ammissibili, nonché l'elenco delle domande non ammissibili e non ricevibili, che saranno trasmesse al Consiglio di Amministrazione del GAC per la conseguente adozione e pubblicazione.

Per le istanze istruite con esito negativo, gli interessati, entro e non oltre i successivi 5 giorni dalla data di ricezione della comunicazione con raccomandata AR / PEC, potranno formalizzare apposita istanza motivata, corredata di tutta la documentazione necessaria per la corretta valutazione dell'istanza. La richiesta di riesame sarà trasmessa a mezzo raccomandata con A/R e deve pervenire agli Uffici del GAC entro e non oltre le scadenze preindicate e pertanto ad ogni effetto viene ritenuta valida unicamente la data di arrivo risultante dal protocollo. Il GAC di norma entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta effettua il riesame.

FASE 5) PROPOSTA DI GRADUATORIA

Entro quarantacinque (45) giorni successivi al termine del periodo utile per la presentazione delle istanze di cui al Bando, di norma il GAC, visti gli esiti delle istruttorie e delle riserve di giudizio per la sussistenza di procedimenti di riesame e/o di accertamento di cui innanzi detto redige la proposta di graduatoria delle istanze positivamente istruite.

Tale elenco riporterà, per singola istanza ammessa, almeno le seguenti informazioni:

- data di registrazione/protocollo;
- periodo di presentazione istanze;
- titolo dell'operazione;
- estremi anagrafici del beneficiario al cofinanziamento;
- punteggio attribuito in fase istruttoria;
- l'importo totale dell'operazione;
- l'importo del cofinanziamento;
- tempo di realizzazione dell'operazione (da crono programma);

Costituirà allegato alla proposta di graduatoria di merito, l'elenco delle istanze non ammesse e/o escluse a seguito di verifiche/accertamenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 1.4 -Piccola Pesca Costiera-
Tipologia 1 - organizzazione della catena della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.2. "Commercializzazione e trasformazione del pescato e derivati"

FASE 6) APPROVAZIONE DA PARTE DELLA REGIONE DELLA GRADUATORIA

La proposta di graduatoria saraà inviata, unitamente alla copia conforme all'originale dei verbali della commissione di valutazione incaricata, agli Uffici dell'O.I. della Regione Campania per le attività di competenza prodromiche all'approvazione delle graduatorie fino all'emissione del Decreto di concessione del contributo.
Le operazioni saranno finanziate secondo l'ordine derivante dalla graduatoria.
In caso di parità di punteggio la precedenza in graduatoria è data all'stanza in possesso dei seguenti ulteriori requisiti (in ordine di priorità):

1) minor tempo di realizzazione dell'operazione da cronoprogramma di progetto;
2) maggiore previsione occupazionale;
3) minore età del titolare dell'impresa[6] candidata.

La graduatoria di merito approvata dal RAdG sarà pubblicata sul sito della Regione Campania: http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/pesca/fep.html e sul sito dell'Ente Capofila : http://www.comune.bacoli.na.it.

Per ogni istanza ammessa a finanziamento, prima della pubblicazione della graduatoria e del successivo atto formale di assegnazione delle risorse, il RdM provvede, altresì, a determinare il codice unico di progetto (CUP) mediante l'accesso al sito: http://www.cipecomitato.it/cup/Cup.asp in quanto soggetto autorizzato.

Il C.U.P. sarà elemento identificativo dell'istanza da riportare in ogni atto e attività afferente l'intervento stesso.

[6] *Nel caso in cui i titolari dell'impresa siano più persone fisiche il fattore di valutazione "età del titolare" è assunto, ai fini del presente Bando, quale valore medio aritmetico dell'età dei componenti della compagine sociale. Tale criterio è valido solo per le operazioni di cui alle tipologie 2,3,4 e 5.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 1.4 -Piccola Pesca Costiera-
Tipologia 1 - organizzazione della catena della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.2. "Commercializzazione e trasformazione del pescato e derivati"

16.2 Determinazione del punteggio di merito delle istanze

L'istanza è ammissibile al cofinanziamento in caso di istruttoria positiva e punteggio di merito non inferiore a 41.
Il punteggio di merito di ciascuna istanza, compreso tra 0 e 100, è dato dalla applicazione dei seguenti criteri di valutazione:

Programma pesca e acquacoltura Regione Campania 2007-2013
Interventi cofinanziati dal FEP
Asse prioritario I
Misura 1.4: Piccola pesca costiera
(Art. 26 Reg CE 1198/06)

PUNTEGGI ATTRIBUIBILI AI FATTORI DI VALUTAZIONE

FATTORI DI VALUTAZIONE			PARAMETRI DI VALUTAZIONE				
Cod	Indicatore generale	Indicatore generale	Valore Massimo	Indicazione	Valore		PUNTEGGIO
			A	I	B		C = AxB
I1	Integrazione della filiera	Interventi che prevedono l'intergrazione verticale (Iv) della filiera ittica (pesca-commercializzazione ingrosso-commercializzazione diretta-trasformazione)	38	Iv=1=	0		
				Iv=2=	0,5		
				Iv≥3=	1		
I2	Iniziative certificate di processo o di prodotto	Iniziative certificate di prodotto o di processo: costo investimento per iniziative certificate di prodotto o di processo (Ci)/costo totale dell'investimento(Ct)	24	Ci/Ct<30% =	0,3		
				30%≤Ci/Ct≤60% =	0,6		
				60%<Ci/Ct =	1		
I3	Parità uomini e donne	Progetto presentato da una donna ovvero da una società ove uno dei componenti dell'organo decisionale (Cda, etc) sia una donna	8	SI=	1		
				NO=	0		
I4	Maggiore percentuale di rappresentatività	Numero (Nr) di pescatori partecipanti all'iniziativa	30	1<Nr≤3=	0		
				3<Nr≤5=	0,5		
				Nr>5=	1		
		TOTALE	**100**				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per la predisposizione degli elenchi dei progetti ammissibili, avranno priorità i progetti che totalizzeranno il maggior punteggio secondo le condizioni sopra elencate.
L'istruttoria dell'istanza include la determinazione del punteggio di merito, compreso tra 0 e 100, in applicazione dei criteri di cui allo schema del presente capitolo. Saranno comunque ammissibili a cofinanziamento le istanze che in sede di istruttoria conseguano un punteggio minimo pari 41.

17 - AVVIO E DURATA DELLA REALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI

L'avvio delle procedure di realizzazione dell'intervento, conformemente al cronoprogramma presentato, dovrà avvenire, entro 30 (trenta) giorni dalla data di notifica del provvedimento di concessione del finanziamento; il beneficiario è tenuto a darne immediata comunicazione all'Organo amministrativo del GAC che provvede a sua volta a dare adeguata e tempestiva informazione alla Regione Campania.
Detta comunicazione dovrà essere corredata da:

- dichiarazione di accettazione del cofinanziamento e di accollo delle eventuali ulteriori spese;
- copia del Verbale di inizio lavori dovuta agli Enti territorialmente competenti per legge nel caso in cui l'operazione preveda la realizzazione di lavori;
- copia delle conferme d'ordine delle forniture e dei servizi ammessi a preventivo;
- copia della lettera d'incarico del Direttore dei Lavori riportante le generalità (nome, cognome, codice fiscale, titolo professionale, recapito postale, telefonico e di posta elettronica certificata) con allegata fotocopia del relativo documento di riconoscimento;

Le copie degli atti succitati dovranno essere prodotte in conformità al DPR 445/2000.
Trascorsi dieci (10) giorni dalla pubblicazione della graduatoria regionale, il Beneficiario, può richiedere al GAC, l'autorizzazione all'avvio della fase di realizzazione, tenendo espressamente indenne da qualsiasi pretesa e/o diritto derivato dall'avvio dei lavori la Regione Campania ed il GAC, fino all'adozione del Decreto di Concessione, con accollo esplicito delle spese e dell'impegno al rispetto di tutti gli obblighi del presente Bando e degli allegati di esso che ne costituiscono parte integrante (Allegato ***"AcS1"***).

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Amministrazione , previo sopralluogo, da effettuarsi entro e non oltre i 10 giorni successivi alla richiesta del Beneficiario, accerta lo stato dei luoghi dichiarato dal Beneficiario, e decide sulla richiesta di avvio con salvezza degli eventuali esiti delle informazioni e delle riserve di cui al cap. 16, del presente Bando.

Entro 1 (uno) mese dalla data di comunicazione di avvio dei lavori o degli acquisti, pena la revoca dei benefici concessi, il beneficiario è obbligato a realizzare almeno il 35% dell'investimento ammesso a finanziamento. L'investimento deve concludersi entro il termine fissato nel cronoprogramma ovvero entro il termine ultimo per la realizzazione del PSL approvato.

18 - EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Il contributo può essere liquidato come segue: .

- **con anticipo fino al 35%** del contributo concesso;
- **per stati di avanzamento lavori**; in tal caso con massimo due ulteriori rate "pro-quota" oltre la quota di anticipazione, fino alla concorrenza del 90% del contributo totale concesso a fronte di puntuale attestazioni di spesa sostenuta;
- **a saldo**, ad accertamento finale;
- **in unica soluzione all'accertamento finale**; nel caso in cui il Beneficiario realizza l'intero intervento anticipando le spese con proprie risorse finanziarie, nel caso in cui si sia avvalso della possibilità di avviare anticipatamente l'operazione prima del decreto di concessione.

18.1 Modalità di erogazione dei contributi

Le richieste di erogazioni del contributo, successive all'anticipazione, pena la loro inammissibilità, devono essere: comprovate esclusivamente da bonifici bancari o postali riportanti nella causale l'indicazione del Codice Unico di Progetto CUP relativo all'intervento, emessi a valere sul conto corrente dedicato (bancario o postale) appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato e presentate all'Amministrazione Regionale, a mezzo di raccomandata A/R, P.E.C. o consegna a mano.
Le modalità di richiesta di erogazione del contributo sono disciplinate come segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

18.1.1 Richiesta dell'anticipo

I soggetti utilmente inseriti nella graduatoria regionale per i quali è stato adottato il decreto di ammissione a cofinanziamento, al fine di ottenere l'anticipazione del contributo concesso a titolo di acconto, devono presentare esplicita domanda con allegata:

- garanzia fideiussoria stipulata secondo le modalità di cui al Cap.8.2;
- dichiarazione di iscrizione alla CCIAA e assenza di procedure concorsuali, di amministrazione controllata e stato di fallimento ;
- estremi del conto corrente dedicato all'investimento in adempimento agli obblighi previsti dal bando.

L'erogazione dell'anticipazione sarà comunque subordinata alla presentazione della dichiarazione rilasciata da un Istituto di credito che attesti una capacità finanziaria propria del richiedente adeguata al progetto d'investimento *e in grado di far fronte alla quota di cofinanziamento a proprio carico* e/o la possibilità di concedere una linea di credito per la realizzazione dell'iniziativa .

18.1.2 Richiesta del contributo per stato di avanzamento

Le richieste di erogazione del contributo per stati di avanzamento dei lavori o dei servizi, eventualmente successive all'anticipazione, dovranno essere complete della seguente documentazione:

- relazione descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico della spesa dell'anticipo;
- garanzia fideiussoria stipulata secondo le modalità di cui al Cap. 8.2, nel caso in cui non sia stata presentata per la richiesta di anticipo;
- copia autentica dello Stato di Avanzamento dei Lavori (S.A.L.) sottoscritto dal Direttore dei Lavori;
- copie conformi agli originali delle fatture recanti timbratura della seguente dicitura:

"FEP CAMPANIA 2007-2013"
MISURA 4.1 - SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE ZONE DELLA PESCA
GAC 'PENISOLA FLEGREA'
AZIONE 1.1.2. "Commercializzazione e trasformazione del pescato e derivati"
C.U.P. C89G14000270002

fonte: http://burc.regione.campania.it

debitamente quietanzate con allegata dichiarazione resa ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445 attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura. Nel caso in cui al bene oggetto della fornitura non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire una numerazione progressiva;

- dichiarazione di iscrizione alla CCIAA e assenza di procedure concorsuali, di amministrazione controllata e stato di fallimento ;
- copia dei bonifici bancari o postali effettuati per il pagamento delle fatture;
- estratto del conto corrente dedicato all'investimento dal quale si evinca che il beneficiario abbia concorso con la propria quota finanziaria alla realizzazione dell'intervento proporzionalmente all'anticipazione ricevuta;
- copia delle quietanze e delle liberatorie dei prestatori di opere e servizi, nonché dei fornitori di attrezzature delle fatture pagate;
- computo metrico di quanto realizzato e per il quale si richiede la liquidazione

Una copia della predetta documentazione deve essere presentata su supporto informatico (CD), i cui file hanno estensione ".pdf".

L'erogazione del contributo per stato di avanzamento lavori è subordinata allo svolgimento dei controlli di primo livello.

18.1.3 Richiesta del contributo a saldo

Le richieste di erogazione del saldo dovranno essere complete della seguente documentazione:

- relazione descrittiva degli interventi realizzati / iniziative o azioni e rendiconto analitico della spesa del contributo e della aliquota privata proporzionale al contributo ricevuto;
- copie conformi agli originali delle fatture recanti timbratura della seguente dicitura:

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 1.4 -Piccola Pesca Costiera-
Tipologia 1 - organizzazione della catena della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.2. "Commercializzazione e trasformazione del pescato e derivati"

"FEP CAMPANIA 2007-2013"
MISURA 4.1 - SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE ZONE DELLA PESCA
GAC 'PENISOLA FLEGREA'
AZIONE 1.1.2. "Commercializzazione e trasformazione del pescato e derivati"
C.U.P. C89G14000270002

debitamente quietanzate con allegata dichiarazione resa ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445 attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura. Nel caso in cui al bene oggetto della fornitura non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire una numerazione progressiva;

- dichiarazione di iscrizione alla CCIAA e assenza di procedure concorsuali, di amministrazione controllata e stato di fallimento ;
- estratto del conto corrente dedicato all'investimento dal quale si evinca che il beneficiario abbia concorso con la propria quota finanziaria alla realizzazione dell'intervento proporzionalmente al contributo ricevuto;
- copia dei bonifici bancari o postali effettuati per il pagamento delle fatture;
- copia delle quietanze e delle liberatorie dei prestatori di opere e servizi, nonché dei fornitori di attrezzature delle fatture pagate;
- computo metrico di quanto realizzato e per il quale si richiede la liquidazione;
- certificato di collaudo e/o regolare esecuzione nel caso di opere;
- perizia asseverata sottoscritta da tecnico incaricato, riportante l'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e la quantificazione ex post dell'elenco di indicatori, di cui all'allegato 2 del presente bando;

Una copia della predetta documentazione deve essere presentata su supporto informatico (CD), i cui file hanno estensione ".pdf".
L'erogazione del contributo al saldo è subordinata allo svolgimento dei controlli di primo livello.

fonte: http://burc.regione.campania.it

18.1.4. Richiesta del contributo in unica soluzione all'accertamento finale

Le richieste di erogazione in unica soluzione dovranno essere complete delle seguente documentazione

- relazione descrittiva degli interventi / iniziative o azioni realizzati e rendiconto analitico della spesa;
- copie conformi agli originali delle fatture originali recanti timbratura della seguente dicitura:

'FEP CAMPANIA 2007-2013"
MISURA 4.1 - SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE ZONE DELLA PESCA
GAC 'PENISOLA FLEGREA'
AZIONE 1.1.2. "Commercializzazione e trasformazione del pescato e derivati"
C.U.P. C89G14000270002

debitamente quietanzate con allegata dichiarazione resa ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445 attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura. Nel caso in cui al bene oggetto della fornitura non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire una numerazione progressiva;

- dichiarazione di iscrizione alla CCIAA e assenza di procedure concorsuali, di amministrazione controllata e stato di fallimento ;
- estratto del conto corrente dedicato all'investimento dal quale si evinca che il beneficiario abbia concorso con la propria quota finanziaria alla realizzazione dell'intervento proporzionalmente all'anticipazione ricevuta;
- copia dei bonifici bancari o postali effettuati per il pagamento delle fatture;
- copia delle quietanze e delle liberatorie dei prestatori di opere e servizi, nonché dei fornitori di attrezzature delle fatture pagate;
- computo metrico di quanto realizzato e per il quale si richiede la liquidazione;
- certificato di collaudo e/o regolare esecuzione nel caso di realizzazione di opere;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- presentare, in sede di richiesta di accertamento tecnico amministrativo finale, la perizia asseverata sottoscritta da tecnico incaricato, riportante l'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e la quantificazione ex post dell'elenco di indicatori, di cui all'allegato 2 del presente bando;

Una copia della predetta documentazione deve essere presentata su supporto informatico (CD), i cui files hanno estensione ".pdf".

19 - VARIANTI

Nel corso della realizzazione degli investimenti è consentita la richiesta di varianti. La variante deve essere motivata e munita delle approvazioni, pareri ed autorizzazioni integrative eventualmente necessarie. La richiesta di variante deve essere previamente autorizzata dall'Amministrazione concedente. La variante deve garantire, in ogni caso, il mantenimento dei requisiti di ammissibilità dell'operazione.
La eventuale maggiore spesa sostenuta non comporta un aumento del contributo rispetto a quello già assentito in sede di ammissione del progetto originario. La eventuale minor spesa sostenuta rispetto a quella ammessa comporta la relativa diminuzione del contributo, che deve comunque garantire la coerenza dell'investimento rimodulato agli obiettivi del progetto.
L'esecuzione delle varianti accertate in sede di verifica e non sottoposte alla preventiva autorizzazione da parte dell'Amministrazione concedente, comporta l'automatica comunicazione al RAdG, al RdM nonché agli Enti competenti ed il contestuale riesame da parte del CTV al fine di accertarne l'entità; qualora dal riesame del CTV dovessero risultare sostanziali difformità e/o modifiche degli obiettivi del progetto approvato in prima istanza ovvero carenza del necessario corredo autorizzativo degli Enti territorialmente competenti, l'Amministrazione avvia le procedure di revoca del contributo concesso.

20 - SOSPENSIONI E PROROGHE

Eventuali sospensioni dei lavori non sono ammissibili se non per cause tecniche o di forza maggiore o per impedimenti obiettivi; ad esse si applica la disciplina di cui all'art. 158 del D.P.R. n. 207/10 . La sospensione non potrà superare un quarto della durata complessiva prevista per l'esecuzione dei lavori e comunque non più di sei mesi complessivi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il beneficiario o il legale rappresentante comunica sospensioni e riprese all'Ente competente per la concessione del contributo, allegando copia dei verbali.
Il beneficiario, può inoltre richiedere una sola proroga dei termini per un periodo non superiore alla metà della durata dei lavori in progetto (desumibile dal cronogramma di progetto), il cui nuovo termine deve essere comunque compreso nel limite temporale massimo del cronoprogramma di misura. Saranno valutate caso per caso richieste di proroga di maggiore durata determinate da eventi eccezionali, o da cause di forza maggiore.
La proroga deve essere richiesta non oltre i 15 giorni dall'accertamento delle cause di ritardo, e formalmente motivata dal legale rappresentante e accompagnata da dettagliata relazione sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese dai beneficiari per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti. La richiesta è formalmente autorizzata dall'Amministrazione concedente. In caso di inosservanza dell'impegno dei tempi previsti è attivata una penalità con una riduzione del contributo concesso pari allo 0,02% per ogni giorno di ritardo fino ad un massimo di 100 giorni.

21 - ACCERTAMENTI TECNICO AMMINISTRATIVI

Durante la fase istruttoria e di realizzazione dell'intervento l'Amministrazione direttamente o tramite l'Organo amministrativo del GAC può, previo avviso, condurre accertamenti/sopralluoghi per verificare l'attuazione del progetto dell'investimento finanziato.

La richiesta di accertamento tecnico – amministrativo, avrà ad oggetto i seguenti elementi
- gli obiettivi di progetto;
- le fasi e le modalità di esecuzione dell'intervento;
- l'elenco e la copia delle autorizzazioni, pareri, concessioni, ecc. previste per legge;
- le quantità di opere realizzate e le relative operazioni di verifica;
- l'elenco delle forniture acquisite ed i controlli per la verifica della rispondenza ai requisiti di progetto;
- la misura delle superfici oggetto d'intervento;
- lo schema di confronto tra le voci del computo metrico di progetto (o eventuale variante) e quanto realizzato e/o acquisito;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- i computi metrici analitici redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati, con l'applicazione dei prezzi approvati in sede preventiva nonché la documentazione attestante la funzionalità, la qualità e la sicurezza dell'opera eseguita;

- collaudi di strutture e/o macchine;
- fatture originali debitamente quietanzate o fotocopia delle stesse con allegata dichiarazione, resa ai sensi del DPR 28/12/2000 n° 445, attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione dei lavori eseguiti, dei beni acquistati e del numero di matricola di fabbricazione. Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi quali numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura. Nel caso in cui al bene oggetto della fornitura non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire una numerazione progressiva;
- estratto del conto corrente dedicato all'investimento dal quale si evinca che il beneficiario abbia concorso con la propria quota finanziaria alla realizzazione dell'intervento proporzionalmente all'anticipazione ricevuta;
- copia dei bonifici bancari o postali effettuati per il pagamento delle fatture e dell'imbarcazione;
- la perizia asseverata dal tecnico incaricato riportante l'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro;
- dichiarazione di iscrizione alla CCIAA e assenza di procedure concorsuali, di amministrazione controllata e stato di fallimento ;

Nei casi in cui il tecnico accertatore, sulla base delle verifiche, richieda documentazione accessoria non indicata fra quella riportata nel decreto di concessione e/o non esibita in uno con la richiesta di accertamento, ovvero non resa disponibile per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario, questa dovrà essere prodotta dall'interessato con ogni sollecitudine *e* comunque entro il termine perentorio di trenta (30) giorni. Decorso inutilmente tale limite il tecnico accertatore potrà escludere nella propria proposta di liquidazione le spese sostenute per la realizzazione degli investimenti per i quali la documentazione in questione sia stata richiesta e ritenuta necessaria. Nei casi in cui la documentazione non resa disponibile costituisca condizione necessaria per la legittimità stessa del contributo pubblico verrà avviato il procedimento di revoca del beneficio e recupero delle somme trasferite.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In fase di accertamento finale il beneficiario dovrà dimostrare il possesso di ogni eventuale autorizzazione/abilitazione richiesta per la funzionalità dell'intervento finanziato

oltre alla coerenza complessiva della documentazione amministrativa (preventivi, ordini, bolle di consegna/documenti di trasporto, fatture bonifici, assegni, liberatorie).
L'Amministrazione regionale, in qualità di Organismo Intermedio concedente verifica, a mezzo dei controlli ex-post, il rispetto degli obblighi sottoscritti dal beneficiario di cui al successivo Cap. 22 nonché il mantenimento dei requisiti di ammissibilità e di punteggio di merito attribuiti in fase istruttoria.

22 - OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Il beneficiario è tenuto al rispetto dei seguenti obblighi:

1. a non richiedere e a non percepire altri contributi pubblici per la stessa operazione ;
2. a non sostituire il beneficiario senza l'autorizzazione dell'Ente concedente;
3. ad attivare e/o comunicare l'indirizzo di posta elettronica certificata (P.E.C.);
4. a non mutare destinazione, né ad alienare in tutto od in parte o concedere in uso o ad altro titolo a terzi né a dismettere quanto finanziato per un periodo di cinque anni salvo preventiva autorizzazione dell'Amministrazione concedente. Detti periodi decorrono dalla data dell'accertamento amministrativo. In caso di cessione prima di tali periodi, preventivamente autorizzata dall'Amministrazione, il beneficiario è tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali. In caso di cessione non preventivamente autorizzata il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero contributo maggiorato degli interessi legali. In caso di fallimento o procedura di concordato preventivo l'Amministrazione provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori;
5. all'apertura di un apposito conto corrente bancario: "Conto corrente dedicato", destinato esclusivamente alla movimentazione delle risorse afferenti alla realizzazione dell'operazione cofinanziata e darne formale comunicazione al GAC e all'Amministrazione regionale entro quindici giorni dalla data di notifica del decreto di concessione mediante comunicazione sottoscritta dal beneficiario. Le entrate del conto saranno costituite dal contributo concesso ed accreditato dall'Amministrazione regionale e dalle risorse depositate dal beneficiario. Le

fonte: http://burc.regione.campania.it

uscite riguarderanno il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento; i costi per l'apertura del conto corrente bancario "dedicato" per la movimentazione delle risorse dovranno essere dichiarati ed attestati

dall'Istituto bancario presso il quale è stato acceso lo specifico conto;

6. ad effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione dell'operazione ammesso a finanziamento con bonifico bancario o postale riportante nella causale l'indicazione del Codice Unico di Progetto CUP relativo all'intervento. Il bonifico bancario o postale sarà emesso su ordine del legale rappresentante dell'impresa beneficiaria dall'istituto di credito presso il quale è stato acceso il conto dedicato; nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione, dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione stessa. In ogni caso, prima di procedere all'erogazione del contributo riferito a spese disposte via home banking, il beneficiario è tenuto a fornire all'autorità competente l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili eseguite;

7. alla presentazione , a seguito dell'avvenuta concessione del cofinanziamento, di polizza fideiussoria, conformemente a quanto riportato al cap. 8 par. 8.2 del presente bando;

8. alla custodia per almeno tutto il periodo vincolativo (dieci anni), della documentazione afferente l'operazione cofinanziata che dovrà essere esibita in caso di controllo e verifica svolta dagli Uffici preposti;

9. a trasmettere al Soggetto Attuatore e al RdM, con cadenza bimestrale, la scheda di avanzamento fisico e finanziario di cui all'allegato 27 del Manuale delle Procedure vigente debitamente compilata e sottoscritta; detta trasmissione potrà avvenire con raccomandata A/R, fax ovvero posta elettronica certificata;

10. a riportare sulle fatture comprovanti le spese effettivamente sostenute, la dicitura:

'FEP CAMPANIA 2007-2013"
MISURA 4.1 - SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE ZONE DELLA PESCA
GAC 'PENISOLA FLEGREA'
AZIONE 1.1.2. "Commercializzazione e trasformazione del pescato e derivati"
C.U.P. C89G14000270002

fonte: http://burc.regione.campania.it

in caso di fatture per forniture dovrà essere riportata, altresì, la specifica del bene acquistato ed il numero di matricola di fabbricazione. Nel caso in cui al bene oggetto della fornitura non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire una numerazione progressiva;

11. a presentare le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, riportanti gli elementi salienti (numero data e importo) della fattura di riferimento, il numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica della fornitura con i relativi numeri di matricola ove richiesto;

12. ad esibire, per il pagamento delle fatture dei professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi, oltre alla fattura copia del modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto;

13. ad assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali la commissione tecnico-amministrativa provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti;

14. a rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.L.vo 81/2008);

15. ad assicurare la gestione e la manutenzione delle opere realizzate per almeno 5 anni, a far data dal decreto di liquidazione del saldo;

16. a mantenere la destinazione d'uso degli investimenti finanziati, per almeno 5 anni a far data dal decreto di liquidazione del saldo;

17. a mantenere le caratteristiche tecniche delle opere realizzate per almeno 5 anni a far data dal decreto di liquidazione del saldo;

18. a utilizzare gli aiuti in conformità agli scopi previsti dai progetti finanziati;

19. ad utilizzare l'immobile o l'impianto esclusivamente per le finalità dell'operazione ed a mantenere l'uso degli stessi beni immobili per le stesse finalità per 5 anni a far data dal decreto di liquidazione del saldo (nel caso in cui l'iniziativa prevede l'utilizzo di immobili o strutture);

20. a produrre apposita dichiarazione rilasciata da un istituto di credito, che attesti una capacità finanziaria propria del richiedente adeguata al progetto di investimento e che pertanto è in grado di far fronte alla quota di cofinanziamento a proprio carico e/o la possibilità di concedere una linea di credito per la realizzazione dell'iniziativa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

21. a presentare, in sede di richiesta di contributi per anticipi, stati di avanzamenti dei lavori, saldo finale del contributo ovvero contributo in unica soluzione previo accertamento tecnico finale, la documentazione prescritta dal bando;

22. ad esibire la documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA che , tuttavia, rimane esclusa dalla spesa finanziabile;

23. a presentare in sede di accertamento tecnico finale, la perizia asseverata del tecnico incaricato attestante l'avvenuta misurazione dello stato dei luoghi con strumenti di precisione, il rispetto di tutte le prescrizioni della normativa vigente, l'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e la verifica dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori;

24. alla tenuta di un apposito registro nel quale annoterà i pagamenti effettuati e gli interventi eseguiti, con la specificazione in percentuale sullo stato di attuazione dell'intervento;

25. a presentare, per ogni ditta prescelta, una dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o atto di notorietà, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, di assenza di parentela fino al II grado o partecipazione con la ditta venditrice/fornitrice e di essere estraneo alla conduzione dell'impresa proponente l'offerta; detta dichiarazione costituisce, a pena di esclusione, allegato obbligatorio alla documentazione attestante la procedura di selezione dei beni e/o servizi individuati con le procedure del presente Bando;

26. a convertire le intese preliminari triennali di fornitura delle materie prime in contratti stipulati mediante scrittura privata non autenticata e sottoposti, tutti inderogabilmente, ad imposta di registro in misura fissa, in modo da conferire certezza all'Amministrazione circa la decorrenza del termine a partire dal quale il beneficiario deve assicurare la stabilità dell'operazione;

27. mantenere un sistema di contabilità separata (conto corrente dedicato) o una codificazione contabile adeguata (es. codice FEP nelle causali di pagamento/fatture);

28. assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione concedente, responsabile degli accertamenti tecnico-amministrativi, nonché i servizi comunitari, riterranno di effettuare, ed inoltre l'accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento;

29. comunicare che non sono intervenute variazioni nella propria condizione soggettiva ed oggettiva rispetto a quanto dichiarato all'atto della presentazione del progetto (in caso

fonte: http://burc.regione.campania.it

contrario trasmettere gli atti);

30. comunicare che non è intervenuta alcuna circostanza o fatto limitativo della capacità a contrarre, del destinatario del finanziamento;

31. assicurare per la tipologia di intervento pertinente, che le opere realizzate e le forniture effettuate siano regolarmente contabilizzate in corso d'opera inserendo le quantità in un "libretto delle misure e/o registro di contabilità" al fine di rendere chiara la situazione contabile dell'investimento e consentire gli eventuali controlli;

32. dimostrare ex post all'investimento, nei 5 anni successivi la data di avvio attività, su esplicita richiesta dell'Amministrazione concedente il contributo, che l'attività di diversificazione, risulta attività integrativa e non sostitutiva dell'attività primaria che deve in ogni caso rimanere sempre l'attività di pesca. A tal uopo potrà essere preso in considerazione uno dei due parametri di riferimento: fatturato o tempo impiegato in entrambe le attività;

Gli ulteriori obblighi saranno elencati nel decreto di concessione del contributo. In fase di notifica del decreto di concessione, il Beneficiario è tenuto alla dichiarazione di impegno, resa ai sensi del DPR 445/2000, dei suddetti obblighi.
Qualora l'impresa beneficiaria contravvenga agli impegni assunti ovvero a quanto previsto dal presente bando di Misura incorrerà nella sanzione di revoca del beneficio concesso

23 - DIRITTI DEL BENEFICIARIO

Il Beneficiario esercita i diritti e le prerogative connesse all'operazione nel rispetto delle disposizioni nazionali e comunitarie vigenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 1.4 -Piccola Pesca Costiera-
Tipologia 1 - organizzazione della catena della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.2. "Commercializzazione e trasformazione del pescato e derivati"

24 - REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE

L'Amministrazione avvia il procedimento di revoca nei seguenti casi:

1. per effetto di esito negativo dei controlli derivante da:
   1.1 varianti non autorizzate;
   1.2 progetto utilizzato in modo non rispondente alle finalità di cui all'eleggibilità a cofinanziamento;
   1.3 per la mancata realizzazione del progetto d'investimento entro i termini previsti ove non diversamente autorizzato;
   1.4 per realizzazione in difformità dal progetto;
2. per effetto di sopravvenute segnalazioni da parte dell'Autorità giudiziaria e/o di altri organismi pubblici di controllo;

Il provvedimento di revoca dispone altresì il recupero delle somme liquidate.
La restituzione delle somme da recuperare per effetto della revoca è disciplinata dal Manuale delle procedure e dei controlli del FEP Campania 2007-2013, a cui si rinvia.

25 - RECESSO

Il recesso o la rinuncia anticipata agli impegni assunti con la domanda di aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa rendano oggettivamente impossibile la realizzazione dell'intervento per causa non imputabile al beneficiario del finanziamento La richiesta di recesso deve essere inoltrata formalmente al GAC e all'Amministrazione regionale, che adotta il conseguente provvedimento.

Il recesso o la rinuncia comportano la restituzione della somma percepita e il conseguente riscontro dell'avvenuto incasso presso l'ufficio competente dell'Amministrazione regionale, nonché il pagamento degli interes si dovuti sulle somme liquidate in acconto e restituite dagli interessati.

Il Responsabile del procedimento
arch. Gennaro Ciunfrini

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 1.4 -Piccola Pesca Costiera-
Tipologia 1 - organizzazione della catena della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.2. "Commercializzazione e trasformazione del pescato e derivati"

ALLEGATI

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 1.4 -Piccola Pesca Costiera-
Tipologia 1 - organizzazione della catena della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.2. "Commercializzazione e trasformazione del pescato e derivati"

ALLEGATO 1

MODELLO DI ISTANZA DI PARTECIPAZIONE AL BANDO, DICHIARAZIONI ED IMPEGNI DEL CANDIDATO

Il/la Sottoscritto/a _____ nato a _____

il _____ residente in_____alla Via_____Cod. Fisc. _____ ,

in qualità di:

- Legale rappresentante dell'impresa (Società Cooperative, Consorzi o Organizzazione di Produttori) _____ P.IVA iscritta alla CCIAA di _____ al n. _____ con sede legale in _____

Consapevole della sanzione della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, nonché delle sanzioni penali applicabili in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità in atti previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

Chiede

- di partecipare alla selezione per la concessione di cofinanziamenti, delle operazioni relative agli interventi previsti dal bando dell'Azione 1.1.2. "Commercializzazione e trasformazione del pescato e derivati" del PSL del G.A.C. "Penisola Flegrea", pubblicato sul B.U.R.C. n.___ del_____ in aderenza alle finalità rappresentate dalla Misura 1.4 "Piccola pesca costiera" del FEP Campania 2007-2013 - art.26 del Reg. CE n.1198/2006, Tipologia 1: la promozione dell'organizzazione della catena della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca presentata, in forma collettiva, da operatori della piccola pesca costiera.

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 1.4 -Piccola Pesca Costiera-
Tipologia 1 - organizzazione della catena della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.2. "Commercializzazione e trasformazione del pescato e derivati"

DICHIARA[7]

- che la spesa totale per la completa realizzazione dell'iniziativa è computata, come da progetto esecutivo/documentazione allegato/a, in Euro_____ (in lettere), e, pertanto, ai sensi del cap. 2 del bando, l'ammontare del cofinanziamento pubblico è stato determinato in Euro_____(in lettere);

❑ di aver concluso eventuali investimenti, nel corso della precedente programmazione POR 2000-2006, entro le scadenze del programma, di non essere stato oggetto di provvedimenti definitivi di revoca, sempre nel corso della precedente programmazione, e di non essere inserito nel registro debitori della Regione Campania;

❑ di non aver usufruito di un finanziamento, nel corso della precedente programmazione 2000-2006 (POR), per le stesse opere, lavori e attrezzature, elencati nella scheda tecnica di cui al capitolo 16, nei cinque anni precedenti la presentazione dell'istanza;

❑ di essere in regola con gli adempimenti previsti dalle Leggi sociali e di sicurezza sul lavoro (qualora il richiedente sia un'impresa);

❑ di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della Legge 383/2001 e ss. mm. ed ii, ovvero di aver concluso il periodo di emersione, come previsto dalla medesima legge (qualora il richiedente sia un'impresa);

❑ di rispettare le norme di cui al contratto collettivo nazionale di lavoro applicato nei confronti del personale dipendente o D.U.R.C. (qualora il richiedente sia un'impresa);

❑ che il contratto collettivo di lavoro applicato nei confronti del personale dipendente è il seguente : (qualora il richiedente sia un'impresa)_____sottoscritto in data e con validità_____ (nel caso in cui l'impresa utilizzi personale dipendente);

❑ di non prevedere la sostituzione di attrezzature acquistate o il rifacimento delle opere realizzate nel corso della programmazione 2000/2006 sulle quali gravano ancora i vincoli di destinazione;

❑ di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse ovvero di aver regolarizzato la propria posizione;

❑ di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero con applicazione della pena

[7] Nella compilazione del presente modello si dovranno apporre, ove previsto, le crocette negli appositi quadratini di opzione per indicare con chiarezza la dichiarazione resa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 1.4 -Piccola Pesca Costiera-
Tipologia 1 - organizzazione della catena della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.2. "Commercializzazione e trasformazione del pescato e derivati"

su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p. per reati contro la Pubblica Amministrazione e per i delitti di truffa aggravata (se il fatto è commesso in danno dello Stato o di un altro ente pubblico:art. 640 co.2 n.1 c.p.), truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis c.p.), partecipazione a una organizzazione criminale (art. 416 – bis c.p.), riciclaggio (art. 648 – bis c.p.), impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 – ter c.p.), reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del codice penale ed agli artt. 5, 6 e 12 della L. 283/1962;

- ❑ di non essere impresa in difficoltà di cui al cap. 5 del Bando, in ragione della determinazione dei parametri **d)** ed **e)** di seguito riportati:

Capitale sociale			Riduzione % del Capitale sociale al terzultimo esercizio determinatasi negli ultimi due esercizi.	Riduzione % del Capitale sociale al terzultimo esercizio determinatasi nell'ultimo esercizio.
terzultimo esercizio	penultimo esercizio	ultimo esercizio		
a	b	c	d = (a-c)/a*100	e = (b-c)/a*100
			(*riportate qui il valore determinato*)	(*riportate qui il valore determinato*)

- ❑ che la/e imbarcazioni sulle quali sono stati imbarcati i pescatori di piccola pesca partecipanti all'azione:

N.UE	Matr.	Stazza in GT	Potenza kW	Sistemi pesca	Data di entrata in servizio	Periodi di armamento negli ultimi 3 anni

non è/sono oggetto di aiuti pubblici per l'arresto definitivo ai sensi dell'art.23 del Reg. CE 1198/06;

- ❑ che la Società (Ragione sociale)_____ con sede in _____ prov. _____ indirizzo _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 1.4 -Piccola Pesca Costiera-
Tipologia 1 - organizzazione della catena della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.2. "Commercializzazione e trasformazione del pescato e derivati"

P. IVA: |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__| iscritta presso la Camera di Commercio, Ufficio Registro delle Imprese, di_____ al n. _____ gode di libero esercizio e non ha in corso procedure fallimentari, di liquidazione, di concordato preventivo, di amministrazione controllata e/o liquidazione coatta amministrativa (qualora il richiedente sia un'impresa);

- che i partecipanti all'iniziativa sono stati imbarcati negli ultimi tre anni sulle seguenti unità da pesca:

N. pescatori per ogni iniziativa	Nome	Cognome	N.UE	Abilitazione pesca*	Generalità Società armatrice	Dal	Al	Qualifica

(*) costiera locale, costiera ravvicinata, mediterranea o d'altura

- che l'iniziativa è presentata da una donna ovvero da una società ove uno dei componenti dell'organo decisionale (CdA, etc) sia una donna; nel qual caso riportare le generalità della donna _____;
- che sono previsti i seguenti interventi di integrazione verticale (Iv) della filiera ittica
  _____
  _____
  _____
- che la percentuale di iniziative certificate di prodotto o di processo è del _____% sul costo totale dell'investimento;
- di essere in possesso del permesso a costruire rilasciato ai sensi del DPR del 6.6.2001 n.380 dall'Autorità comunale competente per territorio; per tutti gli altri casi in cui non ricorre l'obbligatorietà del permesso a costruire, di aver presentato presso il competente Ente, debita istanza (DIA/SCIA). In ogni caso il richiedente dovrà allegare copia dell'atto, riportante il numero di protocollo dell'Ente presso il

fonte: http://burc.regione.campania.it

quale è stata presentata l'istanza*(nel caso di operazioni i cui interventi prevedono opere su immobili)*;

- che l'Ente proposto non ha mosso rilievi nei 30 giorni successivi alla presentazione della D.I.A. *(nel caso di operazioni i cui interventi prevedono la richiesta della D.I.A.)*;
- di essere in possesso della concessione edilizia relativa all'immobile preesistente, ovvero dichiarazione attestante che l'immobile è stato costruito in data antecedente al 1 settembre 1967 e che, per lo stesso, non era richiesta, ai sensi di legge la licenza edilizia *(nel caso di acquisto di immobili preesistenti);*
- che il progetto presentato all'Autorità comunale oggetto del permesso a costruire (elaborati grafici debitamente quotati, costituiti da planimetrie, prospetti, piante, sezioni, dettaglio di particolari costruttivi, grafici strutturali e relazioni di calcolo) è redatto con livello di progettazione esecutiva e coincide in ogni parte con quello presentato ai fini del finanziamento (qualora l'intervento preveda la costruzione ex-novo o l'adeguamento di strutture esistenti);
- il possesso con un legittimo titolo in corso di validità (riportare gli estremi dell'atto e quelli catastali di un atto n._____ del _____ registrato presso _____ e relativo al terreno/immobile i cui dati catastali sono _____), che comprovi la proprietà della struttura produttiva nel caso di ampliamento/ristrutturazione di strutture fisse esistenti o la proprietà della superficie su cui insediare l'unità produttiva, nel caso della costruzione di nuovi stabilimenti, ovvero il possesso mediante contratto di fitto in corso di validità della durata di 6+6, se di nuova stipula, e durata residua di almeno 8 anni, se già stipulato (nel caso di utilizzo di terreni o immobili);

- il possesso con un legittimo titolo in corso di validità (riportare gli estremi dell'atto e quelli catastali di un atto n._____ del _____ registrato presso _____ e relativo al terreno non edificato i cui dati catastali sono_____), da cui risulti la disponibilità del terreno non edificato unitamente alla compatibilità urbanistica di detto terreno, o dell'immobile, o della struttura ovvero la dichiarazione d'intenti dell'acquirente e del venditore all'acquisto ed alla cessione del bene o contratto (o dichiarazione d'intenti) d'affitto in corso di validità della durata di 6+6, se di nuova stipula, e durata residua di almeno 8 anni, se già stipulato (nel caso di utilizzo di terreni o immobili);

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 1.4 -Piccola Pesca Costiera-
Tipologia 1 - organizzazione della catena della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.2. "Commercializzazione e trasformazione del pescato e derivati"

- il possesso della concessione demaniale (riportare gli estremi della concessione n. _____del _____ rilasciata da _____) e la durata della stessa (almeno quinquennale e/o rinnovabile), per la realizzazione dell'opera oggetto di

  cofinanziamento con l'indicazione del Comune in cui ricade l'area, degli estremi catastali e delle coordinate geografiche;
- l'assenza di vincoli di coniugio, di parentela fino al terzo grado o di affinità fino al secondo grado, ovvero l'assenza di ipotesi di collegamento e/o controllo, ai sensi dell'art, 2359 e ss. del Codice Civile, tra la ditta fornitrice e il soggetto beneficiario dell'operazione cofinanziata dal FEP Campania, per ciascun preventivo di spesa prodotto;
- di autorizzare la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 30 del Reg. CE 498/07;
- di autorizzare il trattamento dei dati personali ai sensi del D.lgs 30.06.2003 n. 196 ai fini del procedimento amministrativo.

Data, _____

Il dichiarante

_____

Nel caso di esito favorevole della presente istanza

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 1.4 -Piccola Pesca Costiera-
Tipologia 1 - organizzazione della catena della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.2. "Commercializzazione e trasformazione del pescato e derivati"

SI IMPEGNA

- a non richiedere e a non percepire altri contributi pubblici per gli stessi investimenti finanziati;
- a non sostituire il beneficiario senza l'autorizzazione dell'Ente concedente;
- a non mutare destinazione, né ad alienare in tutto od in parte o concedere in uso o ad altro titolo a terzi né a dismettere quanto finanziato per un periodo di cinque anni salvo preventiva autorizzazione dell'Amministrazione concedente. Detti periodi decorrono dalla data del decreto di liquidazione del saldo. In caso di fallimento o procedura di concordato preventivo l'Amministrazione provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori;
- a non sottoporre l'imbarcazione oggetto del cofinanziamento all'arresto definitivo ai sensi dell'art. 23 del Reg. CE 1198/2006 prima di 5 anni dalla data del decreto di liquidazione del saldo *(qualora l'intervento prevede opere su imbarcazioni da pesca);*
- all'apertura di un apposito conto corrente bancario o postale: "Conto corrente dedicato", destinato esclusivamente alla movimentazione delle risorse afferenti alla realizzazione dell'operazione cofinanziata e darne formale comunicazione al Soggetto attuatore competente entro quindici giorni dalla data di notifica del decreto di concessione mediante comunicazione sottoscritta dal beneficiario. Le entrate del conto saranno costituite dal contributo concesso ed accreditato dal Soggetto Attuatore e dalle risorse depositate dal beneficiario. Le uscite riguarderanno il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento; i costi per l'apertura del conto corrente bancario "dedicato" per la movimentazione delle risorse dovranno essere dichiarati ed attestati dall'Istituto bancario presso il quale è stato acceso lo specifico conto;
- ad effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione dell'operazione ammesso a finanziamento con bonifico bancario o postale riportante nella causale l'indicazione del Codice Unico di Progetto CUP relativo all'intervento. Il bonifico bancario o postale sarà emesso su ordine del legale rappresentante dell'impresa beneficiaria dall'istituto di credito presso il quale è stato acceso il conto dedicato; nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione, dalla

fonte: http://burc.regione.campania.it

quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione stessa. In ogni caso, prima di procedere all'erogazione del contributo riferito a spese disposte via home banking, il beneficiario è tenuto a fornire all'autorità competente l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili eseguite;

- a presentare la polizza fideiussoria per l'intero importo del contributo assentito, in caso di richiesta di liquidazione di anticipo o per stati di avanzamento;
- a presentare, in caso di richiesta di variante, perizia asseverata a firma del tecnico progettista, attestante che le modifiche introdotte non comportano variazioni della capacità di cattura dell'imbarcazione oggetto di intervento *(qualora l'intervento prevede opere su* imbarcazioni *da pesca);*
- a custodire per almeno dieci anni la documentazione afferente l'operazione cofinanziata che dovrà essere esibita in caso di controllo e verifica svolta dagli Uffici preposti.
- a riportare sulle fatture comprovanti le spese effettivamente sostenute, la dicitura

'FEP CAMPANIA 2007-2013"
MISURA 4.1 - SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE ZONE DELLA PESCA
GAC 'PENISOLA FLEGREA'
AZIONE 1.1.2. "Commercializzazione e trasformazione del pescato e derivati"
Bando del __/__/2014 C.U.P. _____

in caso di fatture per forniture dovrà essere riportata, altresì, la specifica del bene acquistato ed il numero di matricola di fabbricazione. Nel caso in cui al bene oggetto della fornitura non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire una numerazione progressiva;

- a presentare le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, riportanti gli elementi salienti (numero data e importo) della fattura di riferimento, il numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica della fornitura con i relativi numeri di matricola;
- ad esibire, per il pagamento delle fatture dei professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi, oltre alla fattura copia del modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto.
- ad esibire la documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA che, tuttavia, rimane esclusa dalla spesa finanziabile;

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 1.4 -Piccola Pesca Costiera-
Tipologia 1 - organizzazione della catena della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.2. "Commercializzazione e trasformazione del pescato e derivati"

- ad assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che la commissione incaricata degli accertamenti tecnico-amministrativi riterrà di effettuare nonché assicurare l'accesso ad ogni altro documento che la medesima commissione riterrà utile acquisire ai fini dell'accertamento;
- ad assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali la commissione tecnico-amministrativa provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti;
- a rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.L.vo 81/2008);
- ad assicurare la gestione e la manutenzione delle opere realizzate per almeno 5 anni, a far data dal decreto di liquidazione del saldo;
- a mantenere la destinazione d'uso degli investimenti finanziati, per almeno 5 anni a far data dal decreto di liquidazione del saldo;
- a mantenere le caratteristiche tecniche delle opere realizzate per almeno 5 anni a far data dal decreto di liquidazione del saldo;
- a utilizzare gli aiuti in conformità agli scopi previsti dai progetti finanziati;
- a produrre apposita dichiarazione rilasciata da un istituto di credito che attesti una capacità finanziaria propria del richiedente adeguata al progetto di investimento e che pertanto è in grado di far fronte alla quota di cofinanziamento a proprio carico e/o la possibilità di concedere una linea di credito per la realizzazione dell'iniziativa;
- a presentare in sede di collaudo attestazione di un organismo tecnico riconosciuto (RINA o altro registro di classificazione riconosciuto) che, ai sensi delle leggi vigenti in materia, accerti che non si è verificata alcuna variazione nei dati tecnici dell'imbarcazione quali incrementi della stiva, ad esclusione dell'aumento della stazza di sicurezza, ovvero dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con la quale il beneficiario attesta l'assenza di variazione nei dati tecnici inerenti alla capacità della stiva*(qualora l'intervento prevede opere su imbarcazioni da pesca);*
- a presentare, in sede di richiesta di contributi per anticipi, stati di avanzamenti dei lavori, saldo finale del contributo ovvero contributo in unica soluzione al collaudo, la documentazione prescritta al capitolo 16 del bando;
- a rendere disponibili tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività finanziate;

Il dichiarante

Data, _____ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 1.4 -Piccola Pesca Costiera-
Tipologia 1 - organizzazione della catena della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.2. "Commercializzazione e trasformazione del pescato e derivati"

DICHIARAZIONE DI ACCOLLO DELLE SPESE ECCEDENTI LA SPESA MASSIMA AMMISSIBILE

(se necessaria)

Il/la Sottoscritto/a _____ nato a _____

il _____ Cod. Fisc. _____, in qualità di:

- Legale rappresentante dell'impresa (Società Cooperative, Consorzi o Organizzazione di Produttori) _____ P.IVA _____ iscritta alla CCIAA di _____ al n. _____ con sede legale in

  _____

consapevole della sanzione della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, nonché delle sanzioni civili e penali previste per chi rende dichiarazioni mendaci ed in caso di falsità in atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

DICHIARA

che l'importo totale dell'operazione denominata:_____, candidata al cofinanziamento per la Misura 1.4 - Azione 1.1.2. del P.S.L. del G.A.C. Penisola Flegrea, di cui al Bando della Misura 4.1 del FEP Campania 2007-2013 "Sviluppo Sostenibile delle Zone di Pesca" è di Euro:_____ ed eccede il limite di spesa massima ammissibile di cui al cap. 12 del Bando per Euro:_____;

SI IMPEGNA

ad accollarsi tutti gli oneri di spesa eccedenti il limite di spesa massima ammissibile previsto dal bando come sopra dichiarato e comunque fino alla completa realizzazione e funzionalizzazione dell'operazione.

Data, _____

Il richiedente

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 1.4 -Piccola Pesca Costiera-
Tipologia 1 - organizzazione della catena della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.2. "Commercializzazione e trasformazione del pescato e derivati"

ALLEGATO 2

La compilazione del presente allegato è obbligatoria; il documento deve essere datato e siglato in ogni pagina dal richiedente il beneficio finanziario della Misura 1.4 del FEP Campania 2007-2013.

A.1 SEZIONE ANAGRAFICA

TAB.A.1.1

ANAGRAFICA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA			
Cognome, Nome			
Comune		cap	
Indirizzo			
Provincia		cod. fiscale	
		recapiti	

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 1.4 -Piccola Pesca Costiera-
Tipologia 1 - organizzazione della catena della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.2. "Commercializzazione e trasformazione del pescato e derivati"

TAB.A.1.3

ANAGRAFICA DELL'IMPRESA CHE GESTISCE IL NATANTE/I			
Ragione Sociale		Forma giuridica	
Comune		cap	
Indirizzo			
Provincia		cod. fiscale/p. IVA	
	Numero RIP, data, compartimento iscrizione		
	recapiti		

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 1.4 -Piccola Pesca Costiera-
Tipologia 1 - organizzazione della catena della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.2. "Commercializzazione e trasformazione del pescato e derivati"

A.2 SINTESI INFORMATIVA DELL'IMPRESA E DATI PREVISIONALI POST-INTERVENTO

A.2.1 CARATTERISTICHE DEGLI AREALI DI PESCA

Inserire informazioni di sintesi relative al territorio in cui si svolge l'attività.

A.2.2 ILLUSTRAZIONE DELL'ATTIVITA' E BENI GESTITI DALL'IMPRESA

Inserire informazioni di sintesi relative all'attività svolta

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 1.4 -Piccola Pesca Costiera-
Tipologia 1 - organizzazione della catena della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.2. "Commercializzazione e trasformazione del pescato e derivati"

TAB. A.2.2.1

CENSIMENTO BENI

TIPOLOGIA BENE	LOCALIZZAZIONE	UNITA' DI MISURA	VALORE	CONDIZIONI PREVISIONALI[8]
Superficie terreno				
Superficie aree a mare				
Fabbricati				
Imbarcazioni				
Altro (specificare)				

8 La compilazione è tale da riportare la nuova consistenza del dato "VALORE" (comprensivo quindi, di eventuali incrementi e/o riduzioni) della colonna precedente espresso nella stessa unità di misura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 1.4 -Piccola Pesca Costiera-
Tipologia 1 - organizzazione della catena della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.2. "Commercializzazione e trasformazione del pescato e derivati"

TAB. A.2.2.2

TIPO DI POSSESSO DEI BENI					
BENE	**PROPRIETA'**	**AFFITTO**	**CONCESSIONE**	**ALTRO**	**CONDIZIONI PREVISIONALI[9]**
Superficie terreno					
Superficie aree a mare					
Fabbricati					
Imbarcazioni					
Altro (specificare)					

TAB A.2.2.3 IMBARCAZIONI DA PESCA

CARATTERISTICHE DELLE IMBARCAZIONI DA PESCA				
MATRICOLA	STAZZA (GT)	POTENZA (KW)	SISTEMI DI PESCA	DATA DI COSTRUZIONE

(numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

9 Si riferisce alla tipologia di possesso relativamente all'assetto futuro dell'impresa pertanto, deve coincidere con una delle tipologie espresamente indicate (proprieta', affitto, concessione, altro).

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 1.4 -Piccola Pesca Costiera-
Tipologia 1 - organizzazione della catena della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.2. "Commercializzazione e trasformazione del pescato e derivati"

A.2.2.4 ALTRE IMBARCAZIONI

CARATTERISTICHE DELLE IMBARCAZIONI				
MATRICOLA	STAZZA (GT)	POTENZA (KW)	IMPIEGO	DATA DI COSTRUZIONE

(numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

A.3 IMPIANTI E MACCHINARI IN DOTAZIONE

Compilare una riga per ogni opera/impianto/macchinario, fornendo una descrizione esauriente dell'opera realizzata e dell'impianto/macchinario acquistato (tipo macchina, modello, numero di matricola/serie, potenza, ecc.), l'anno di realizzazione e/o di acquisto nonchè, gli eventuali riferimenti della legge/programma di finanziamento.

TAB. A.3.1

DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO/MACCHINARIO/SERVIZI	ANNO DI ACQUISTO	CONDIZIONI DEL BENE	EVENTUALI RIFERIMETI DELLA LEGGE/PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO E ATTO DI CONCESSIONE

(numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

A.4 INVESTIMENTI IMMATERIALI

Indicare e descrivere sinteticamente gli investimenti immateriali dell'azienda in base alla seguente classificazione.

TAB A.4.1 Software

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE
Software supporto produzione	
Software supporto gestione aziendale	

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 1.4 -Piccola Pesca Costiera-
Tipologia 1 - organizzazione della catena della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.2. "Commercializzazione e trasformazione del pescato e derivati"

Altro software (specificare)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 1.4 -Piccola Pesca Costiera-
Tipologia 1 - organizzazione della catena della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.2. "Commercializzazione e trasformazione del pescato e derivati"

TAB A.4.2 Sito internet

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE
Ad uso comunicazione	
Ad uso comunicazione e vendita (e-commerce)	
Altro software (specificare)	

TAB A.4.3 Marchi e brevetti

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE
Brevetti	
Marchi aziendali	

TAB. A.4.4 CERTIFICAZIONI

TIPOLOGIA	IN DOTAZIONE		IN FASE DI ACQUISIZIONE		PREVISTA CON IL PRESENTE INTERVENTO	
Sistema di qualità aziendale	SI	NO	SI	NO	SI	NO
Sistema di gestione ambientale	SI	NO	SI	NO	SI	NO
Certificazione di qualità del Prodotto	SI	NO	SI	NO	SI	NO
Altro (specificare)						

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 1.4 -Piccola Pesca Costiera-
Tipologia 1 - organizzazione della catena della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.2. "Commercializzazione e trasformazione del pescato e derivati"

TAB. A.4.5 ACCORDI COMMERCIALI VIGENTI

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI ACQUIRENTI[10]	QUANTITA' ton/anno	percentuale sul fatturato totale [%]	PERIODO DI VALIDITA' (dal_/_/_/ al _/_/_/)
Accordi di conferimento a consorzi					
Accordi di conferimento ad associazione di produttori					
Accordi commerciali di acquisto					
Accordi commerciali di vendita					
Altro (specificare)					

10 Specificare la tipologia di acquirente esclusivamente dal seguente elenco:
- Grossisti- Dettaglianti- Grande distribuzione- Cooperative/Associazioni/OO.PP.- Vendita diretta- Altro (specificare)

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 1.4 -Piccola Pesca Costiera-
Tipologia 1 - organizzazione della catena della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.2. "Commercializzazione e trasformazione del pescato e derivati"

A.5 MANODOPERA AZIENDALE

Indicare per ciascuna tipologia di manodopera operante in azienda, il numero degli addetti. Per gli operai stagionali/avventizi, indicare inoltre il numero di giornate lavorative prestate su base annua. I dati vanno riferiti all'ultimo esercizio:

TAB. A.5.1

MANODOPERA AZIENDALE	DATO ATTUALE				DATO PREVISIONALE[11]			
	numero addetti	maschi	femmine	nr. giornate lavorative prestate(*)	numero addetti	maschi	femmine	nr. giornate lavorative prestate(*)
Operai fissi								
Operai stagionali								
Impiegati								
Dirigenti								
Soci								
Soci lavoratori								
TOTALE								

(*) Relativamente ai pescatori indicare il numero di giornate di imbarco/anno

A.6 LA PRODUZIONE AZIENDALE ATTUALE E PREVISIONALE

A.6.1 TIPOLOGIA DEL PRODOTTO COMMERCIALIZZATO

Indicare le quantità e tipologia dei prodotti commercializzati dall'impresa nel periodo di attività dell'impresa negli anni antecedenti la richiesta di finanziamento[12]

11 Il dato previsionale deve essere rappresentativo delle condizioni di esercizio a regime previste dopo l'intervento

12 il dato relativo agli anni di esercizio antecedenti la richiesta di finanziamento è dovuto per i 3 anni antecedenti qualora l'impresa richiedente sia in esercizio da oltre 3 anni (dati consolidati); in tutti gli altri casi saranno compilate le colonne relative agli anni di effettivo esercizio ovvero i soli dati revisionali per le aziende ex-novo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 1.4 -Piccola Pesca Costiera-
Tipologia 1 - organizzazione della catena della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.2. "Commercializzazione e trasformazione del pescato e derivati"

TAB. A.6.1

TIPOLOGIA	QUANTITA' ULTIMO ANNO ton/anno	QUANTITA' PENULTIMO ANNO ton/anno	QUANTITA' TERZULTIMO ANNO ton/anno	QUANTITA' MEDIA ton/anno
Prodotti freschi o refrigerati				
Prodotti di conserva o semi-conserva				
Prodotti surgelati o congelati				
Altri prodotti trasformati (pasti preparati, prodotti affumicati, salati o essiccati)				
Prodotti insacchettati				
Prodotti depurati				
Prodotti stabulati				
Altre tipologie di prodotto				

A.6.2 ALTRI PRODOTTI O SERVIZI AZIENDALI

Indicare le quantità e tipologia dei servizi commercializzati dall'impresa relativamente all'anno antecedente la richiesta di finanziamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 1.4 -Piccola Pesca Costiera-
Tipologia 1 - organizzazione della catena della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.2. "Commercializzazione e trasformazione del pescato e derivati"

TAB. A.6.2

TIPOLOGIA	UNITA' DI MISURA	QUANTITA' ULTIMO ANNO	**DATO PREVISIONALE**[13] ton/anno	**Valore incrementale** **dato previsionale**[14] ton/anno
Pescaturismo				
Fornitura carburante				
Fornitura utenze idriche				
Fornitura energia elettrica				
Fornitura ghiaccio				
Fornitura spazi primo stoccaggio del prodotto				
Altro (Specificare)				

A.7 ILMERCATO DI RIFERIMENTO

A.7.1 LE TIPOLOGIE DI CLIENTI

Indicare l'attuale clientela a cui si vendono i prodotti aziendali, specificando per ogni tipologia di cliente l'incidenza percentuale sul fatturato aziendale totale

TIPOLOGIA DI ACQUIRENTI	% SUL FATTURATO TOTALE
Grossisti	
Dettaglianti	
Grande distribuzione	
Cooperative/Associazioni/OO.PP.	
Vendita diretta	
Altro (specificare)	

13 vedi nota 5
14 vedi nota 5

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 1.4 -Piccola Pesca Costiera-
Tipologia 1 - organizzazione della catena della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.2. "Commercializzazione e trasformazione del pescato e derivati"

Totale	**100**

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 1.4 -Piccola Pesca Costiera-
Tipologia 1 - organizzazione della catena della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.2. "Commercializzazione e trasformazione del pescato e derivati"

A.7.2 LE AREE GEOGRAFICHE DI VENDITA

Indicare come si ripartisce l'incidenza percentualmente il fatturato aziendale rispetto alle aree geografiche di vendita

AREA GEOGRAFICA DI RIFERIMENTO	% SUL FATTURATO TOTALE
Locale	
Regionale (escluso locale)	
Altre regioni italiane	
Stati della CEE (Esclusa l'Italia)	
Stati extra comunitari	
Totale	**100**

*A.8 LA SITUAZIONE ECONOMICO PATRIMONIALE A CONSUNTIVO*E DATI PREVISIONALI POST-INTERVENTO

A.8.1 IL CONTO ECONOMICO CONSUNTIVO RICLASSIFICATO

Copia dei bilanci nei tre anni precedenti la richiesta di finanziamento. Per le società e le cooperative si farà riferimento ai bilanci depositati e approvati in termini di legge. Le ditte individuali devono produrre i bilanci di fine esercizio, certificati da un tecnico abilitato iscritto al relativo Albo o Collegio professionale supportati dai modelli UNICO degli anni di riferimento.

Per le imprese di nuova o recente costituzione, che non dispongono di dati consuntivi di bilancio, si farà riferimento al valore aggiunto netto, che dovrà essere positivo, e riportato nella quarta colonna della TAB. A.6.1, come desumibile dal Conto economico revisionale.

TAB A.8.1

FATTURATO ULTIMO ANNO **ton/anno**	**FATTURATO PENULTIMO ANNO** **ton/anno**	**FATTURATO TERZULTIMO ANNO** **ton/anno**	**VALORE AGGIUNTO NETTO** (campo riservato alle imprese di nuova o recente costituzione)

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 1.4 -Piccola Pesca Costiera-
Tipologia 1 - organizzazione della catena della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.2. "Commercializzazione e trasformazione del pescato e derivati"

A.9 ANALISI S.W.O.T.

Indicare i principali punti di forza e di debolezza, nonché le potenziali opportunità ed i rischi connessi al raggiungimento degli obiettivi perseguiti correlati alla realizzazione **del piano aziendale** di sviluppo.

TAB. A.9.1

PUNTI DI FORZA (MASSIMO 1.000 CARATTERI)
PUNTI DI DEBOLEZZA (MASSIMO 1.000 CARATTERI)
OPPORTUNITA' (MASSIMO 1.000 CARATTERI)

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 1.4 -Piccola Pesca Costiera-
Tipologia 1 - organizzazione della catena della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.2. "Commercializzazione e trasformazione del pescato e derivati"

RISCHI (MASSIMO 1.000 CARATTERI)

A.10 INDICAZIONI SUL PROGETTO D'IVESTIMENTO

A.10.1 INDICAZIONI SUL PROGETTO D'INVESTIMENTO

INDICAZIONI PARTICOLARI SUL PROGETTO D'INVESTIMENTO
Descrizione della coerenza interna del progetto (rapporto tra gli obiettivi, i tempi ed i costi indicati nell'iniziativa)

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 1.4 -Piccola Pesca Costiera-
Tipologia 1 - organizzazione della catena della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.2. "Commercializzazione e trasformazione del pescato e derivati"

A.10.2 PARTECIPANTI AL PROGETTO D'INVESTIMENTO

COGNOME	NOME	LUOGO DI NASCITA	DATA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

A.10.3 PERIODO DI IMBARCO NEGLI ULTIMI TRE ANNI

COGNOME	NOME	N.UE IMBARCAZIONE	DAL	AL	QUALIFICA

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 1.4 -Piccola Pesca Costiera-
Tipologia 1 - organizzazione della catena della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.2. "Commercializzazione e trasformazione del pescato e derivati"

A.11 TIPOLOGIA DI INTERVENTO E CATEGORIA DI OPERE

A.11.1 DESCRIZIONE ANALITICA DELLE VOCI DI COSTO DEL PROGRAMMA D'INVESTIMENTO RESA AI SENSI DELLE TIPOLOGIE AMMISSIBILI DI CUI AL CAP. 15 DEL PRESENTE BANDO

CATEGORIE DI OPERE	Costi in euro
Azione 1.1.2 "Commercializzazione e trasformazione del pescato e derivati" Costi per: A. Attrezzature e macchinari - fornitura e messa in opera delle attrezzature necessarie alla realizzazione dell'impianto per la commercializzazione del pescato (*banchi temporanei con le caratteristiche all'art 5 dell'ORDINANZA 3 aprile 2002 Requisiti igienico-sanitari per il commercio dei prodotti alimentari sulle aree pubbliche. Ministero della Salute)*;	
B. spese generali, altro[15]	
TOTALE INVESTIMENTO	

[15] Tale voce si riferisce ad altre tipologie non contemplate ma necessarie alla realizzazione dell'intervento di cui al del presente bando, purché ammissibili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 1.4 -Piccola Pesca Costiera-
Tipologia 1 - organizzazione della catena della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.2. "Commercializzazione e trasformazione del pescato e derivati"

A.11.2 RELAZIONE DEL TECNICO PROGETTISTA RIPORTANTE LO SCHEMA DI RAFFRONTO DEI PREVENTIVI O INDAGINI DI MERCATO CON LE INDICAZIONI DELLE MOTIVAZIONE ALLA BASE DELLE SCELTE EFFETTUATE SECONDO LE PRESCRIZIONI DEL Cap. 13

TAB. A.11.2

MACCHINARIO/ATTREZZATURA	PREVENTIVO 1	PREVENTIVO 2	PREVENTIVO 3
DESCRIZIONE			
COSTI			
MOTIVAZIONI DELLA SCELTA OPERATA			

(numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

RELAZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 1.4 -Piccola Pesca Costiera-
Tipologia 1 - organizzazione della catena della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.2. "Commercializzazione e trasformazione del pescato e derivati"

Dichiarazione di congruità del preventivo scelto a firma del tecnico progettista

---

IL TECNICO PROGETTISTA

(nome e cognome)

(TIMBRO)

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 1.4 -Piccola Pesca Costiera-
Tipologia 1 - organizzazione della catena della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.2. "Commercializzazione e trasformazione del pescato e derivati"

A.11.3 RELAZIONE DEL TECNICO PROGETTISTA RIPORTANTE UNA DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI DA REALIZZARE E L'ASSENZA DELL'AUMENTO DELLA CAPACITA' DI CATTURA DEL PESCHERECCIO (nel solo caso in cui l'intervento riguardi opere su imbarcazioni da pesca)

RELAZIONE

A.12 DESCRIZIONI DELLE FASI DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI ED INDICAZIONE DEI TEMPI DI REALIZZAZIONE (CRONOPROGRAMMA)

Nella primi colonna inserire la descrizione sintetica della fase che si intende realizzare. Nelle successive due colonne indicare le presumibili date di inizio e fine di ciascuna fase del programma d'investimento.

TAB. A.12

DESCRIZIONE FASE	DATA D'INIZIO	DATA DI FINE	DURATA
			Calcolato

(numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 1.4 -Piccola Pesca Costiera-
Tipologia 1 - organizzazione della catena della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.2. "Commercializzazione e trasformazione del pescato e derivati"

A.13 PROSPETTO FINANZIARIO DELLE FONTI E DEGLI ESBORSI

TAB. A.13

COSTO DELL'INVESTIMENTO	CONTRIBUTO RICHIESTO	PARTECIPAZIONE PRIVATA		
		Risorse proprie	Mutuo	Altro

(numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 1.4 -Piccola Pesca Costiera-
Tipologia 1 - organizzazione della catena della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.2. "Commercializzazione e trasformazione del pescato e derivati"

A.14 DESCRIZIONE QUADRO ECONOMICO

TAB. A.14

Quadro economico dell'intervento	Euro
a) Lavori a base d'asta (compresi gli oneri per la sicurezza).	
b) Somme a disposizione della stazione appaltante:	
- forniture,	
- lavori in economia non compresi nell'appalto,	
- allacciamenti ai pubblici servizi (oneri di attivazione),	
- imprevisti (max 5% di a),	
- acquisizione di aree (max 10% di a).	
Spese generali:	
- spese tecniche relative alla progettazione,	
- spese per le necessarie attività preliminari,	
- spese per il coordinamento della sicurezza (in fase di progettazione e in fase di esecuzione),	
- spese per le conferenze di servizi,	
- spese per la direzione dei lavori,	
- spese per l'assistenza giornaliera e contabilità,	
- spese per il collaudo delle opere,	
- spese per l'assicurazione dei dipendenti,	
- spese per le commissioni giudicatrici,	
- spese per la pubblicità (cartelli informativi),	
- spese di gara,	
- spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche a carico della stazione appaltante.	
- Altro	
IVA ed eventuali altre imposte.	

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 1.4 -Piccola Pesca Costiera-
Tipologia 1 - organizzazione della catena della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.2. "Commercializzazione e trasformazione del pescato e derivati"

A15. INDICATORI DI PROGETTO

L'istante dovrà compilare la sola tabella relativa all'iniziativa che intende realizzare. I dati riportati saranno quelli previsionali.

Numero di pescatori partecipanti all'iniziativa relativa ad una migliore organizzazione della filiera produttiva	

A16. CRITERI DI SELEZIONE

Riferimento cap. 14

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 1.4 -Piccola Pesca Costiera-
Tipologia 1 - organizzazione della catena della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.2. "Commercializzazione e trasformazione del pescato e derivati"

PUNTEGGI ATTRIBUIBILI AI FATTORI DI VALUTAZIONE

FATTORI DI VALUTAZIONE			PARAMETRI DI VALUTAZIONE				
Cod	Indicatore generale	Indicatore generale	Valore Massimo	Indicazione	Valore		PUNTEGGIO
			A	I	B		C = AxB
I1	Integrazione della filiera	Interventi che prevedono l'intergrazione verticale (Iv) della filiera ittica (pesca-commercializzazione ingrosso-commercializzazione diretta-trasformazione)	38	Iv=1=	0		
				Iv=2=	0,5		
				Iv≥3=	1		
I2	Iniziative certificate di processo o di prodotto	Iniziative certificate di prodotto o di processo: costo investimento per iniziative certificate di prodotto o di processo (Ci)/costo totale dell'investimento(Ct)	24	Ci/Ct<30% =	0,3		
				30%≤Ci/Ct≤60% =	0,6		
				60%<Ci/Ct =	1		
I3	Parità uomini e donne	Progetto presentato da una donna ovvero da una società ove uno dei componenti dell'organo decisionale (Cda, etc) sia una donna	8	SI=	1		
				NO=	0		
I4	Maggiore percentuale di rappresentatività	Numero (Nr) di pescatori partecipanti all'iniziativa	30	1<Nr≤3=	0		
				3<Nr≤5=	0,5		
				Nr>5=	1		

IL TECNICO PROGETTISTA

(nome e cognome)
(TIMBRO)

IL RICHIEDENTE
(nome e cognome)

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 1.4 -Piccola Pesca Costiera-
Tipologia 1 - organizzazione della catena della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.2. "Commercializzazione e trasformazione del pescato e derivati"

ALLEGATO 3

ASSEVERAZIONI DEL TECNICO PROGETTISTA

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ prov. _____ il _____ e residente a_____

prov._____via_____, tel._____ cellulare_____fax_____, C.F. _____,

P.IVA _____, iscritto all'ordine professionale _____al n._____della Provincia_____,in qualità di progettista dell'operazione candidata al cofinanziamento di cui al bando di attuazione della Misura 1.4 del FEP Campania 2007/2013 - AZIONE 1.1.2 "Commercializzazione e trasformazione del pescato e derivati", a seguito di incarico conferito da _____ con sede legale in _____ , alla via _____ n. _____ P.IVA_____, C.F._____,

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi (art. 76 del DPR n.445/2000)

ASSEVERA

- ☐ la piena conformità dell'operazione da realizzare alle disposizioni e norme in materia di sicurezza ed in materia igienico-sanitarie vigenti nonché al Codice della Navigazione

DICHIARA

- ☐ la completezza della documentazione relativa agli intervenuti accertamenti di fattibilità tecnica, amministrativa ed economica dell'intervento;
- ☐ il livello esecutivo della progettazione della completezza, adeguatezza e chiarezza degli elaborati progettuali grafici, descrittivi e tecnico-economici, previsti;
- ☐ l'esistenza delle dichiarazioni in merito al rispetto delle prescrizioni normative, tecniche e legislative comunque applicabili al progetto;
- ☐

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 1.4 -Piccola Pesca Costiera-
Tipologia 1 - organizzazione della catena della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.2. "Commercializzazione e trasformazione del pescato e derivati"

- i costi per l'acquisto dei beni previsti in progetto sono congrui con quelli del mercato di riferimento;
- l'impossibilità di reperire o utilizzare più fornitori per l'acquisizione di beni e servizi altamente specializzati (specificare il bene);
- l'acquisizione di tutte le approvazioni ed autorizzazioni di legge, necessarie ad assicurare l'immediata cantierabilità dell'operazione;
- il rispetto delle prescrizioni normative, tecniche e legislative comunque applicabili al progetto;
- il non aumento della capacità di catture del peschereccio, a seguito della realizzazione dell'operazione ammessa a cofinanziamento.

Data, _____

Il progettista
(firma e timbro)

_____

(Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta alla presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero la richiesta sia presentata unitamente a copia fotostatica, firmata

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 1.4 -Piccola Pesca Costiera-
Tipologia 1 - organizzazione della catena della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.2. "Commercializzazione e trasformazione del pescato e derivati"

ALLEGATO A

Elenco degli allegati all'istanza:[16]

- progettazione esecutiva ai sensi dell'art. 93 comma 5 del Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e in ogni caso completa di ogni autorizzazione, concessione, nulla osta e quant'altro necessario per la realizzazione dell'intervento (per la tipologia 1 qualora si prevedano interventi strutturali);
- idonea documentazione fotografica (su supporto cartaceo e in formato digitale registrata su idoneo supporto magnetico) dell'imbarcazione oggetto dell'operazione, riportante il dettaglio delle parti da adeguare o sostituire;
- idonea documentazione fotografica (su supporto cartaceo e in formato digitale registrata su idoneo supporto magnetico) dell'area dell'operazione;
- nr. _____ preventivi analitici e confrontabili – redatti da cantiere/i navale/i (o contratto) nel caso in cui l'intervento preveda anche opere allo scafo ;
- nr._____preventivi per acquisti e/o forniture di ogni bene o servizio oggetto dell'operazione (es: attrezzature e/o macchinari);
- ogni ulteriore relazione specialistica ritenuta indispensabile ai fini istruttoria e/o comunque obbligatoria ai sensi dalla vigente normativa (specificare);
- (ove presenti) Copia dei bilanci dei tre anni precedenti la richiesta di finanziamento;
- dichiarazione di iscrizione alla CCIAA e assenza di procedure concorsuali, di amministrazione controllata e stato di fallimento;
- attestazione della società di revisione, ovvero del Presidente del Collegio Sindacale, ovvero del revisore contabile, ovvero del Presidente della cooperativa circa l'insussistenza di condizioni economiche e finanziarie anomale e che l'impresa richiedente non è in difficoltà ossia che l'impresa, ai sensi degli orientamenti comunitari, non ha subito perdite tali da determinare la riduzione di oltre la metà del capitale sociale e che la riduzione di oltre un quarto del suddetto capitale sociale è avvenuta nel corso dell'ultimo esercizio.
- copia conforme all'originale, rilasciata in base alle vigenti disposizioni, dello statuto o atto costitutivo dell'impresa;
- copia conforme all'originale, rilasciata in base alle vigenti disposizioni, dell'elenco storico dei soci dell'impresa se trattasi di strutture associate;

16 Nella compilazione della presente sezione, si dovranno apporre, ove pertinenti, le crocette negli appositi quadratini di opzione per indicare con chiarezza l'indicazione del documento che è stato prodotto ed allegato alla presente istanza

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 1.4 -Piccola Pesca Costiera-
Tipologia 1 - organizzazione della catena della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.2. "Commercializzazione e trasformazione del pescato e derivati"

- copia conforme all'originale, ai sensi delle vigenti disposizioni, della licenza di pesca o dell'attestazione provvisoria in presenza di licenza in corso di validità dell'imbarcazione/i su cui sono stati imbarcati i pescatori partecipanti all'iniziativa;

- copia della licenza di navigazione dell'imbarcazione/i, su cui sono stati imbarcati i pescatori partecipanti all'iniziativa, con l'indicazione del ruolino d'equipaggio degli ultimi tre anni dalla presentazione dell'istanza di finanziamento;
- copia del foglio di ricognizione o del libretto di navigazione di ciascun partecipante all'iniziativa riportante le date di imbarco e sbarco relative agli ultimi tre anni;
- autorizzazione del/i proprietario/i dell'imbarcazione alla realizzazione delle opere sull'imbarcazione; tale autorizzazione viene richiesta nel solo caso in cui il richiedente non sia anche il proprietario dell'imbarcazione (nel solo caso in cui si prevede di effettuare opere sull'imbarcazione);
- copia conforme all'originale del comodato d'uso/contratto dell'imbarcazione/i sulla quale sono stati imbarcati i pescatori partecipanti all'iniziativa, nel caso in cui il proprietario e l'armatore non siano lo stesso soggetto;
- copia conforme all'originale, ai sensi delle vigenti disposizioni, della deliberazione con la quale l'Organo di Amministrazione dell'impresa richiedente, approva il progetto e la relativa previsione di spesa, si accolla la quota di cofinanziamento a proprio carico e autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento, se trattasi di strutture associate;
- autorizzazione al trattamento dei dati ai fini della procedura concorsuale e di monitoraggio prevista dall'Autorità di Gestione Nazionale (MIPAF);
- lay-out dell'intervento proposto mediante elaborato planimetrico in scala adeguata in uno con relazione tecnica di dettaglio riportante l'elenco dei macchinari/attrezzature esistenti e di quelli da acquistare;
- (nel caso di acquisizioni di beni a completamento di forniture preesistenti) dichiarazione asseverata del tecnico progettista per la scelta del preventivo cap.14 del Bando con descrizione dello stato dei luoghi (corredata da report fotografico) e la valutazione tecnico-economica giustificativa del completamento;
- (nel caso di acquisizioni di beni a completamento di forniture preesistenti per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori) dichiarazione asseverata del tecnico progettista avente ad oggetto la descrizione dello stato dei luoghi (corredata da report fotografico), la valutazione tecnico-economica giustificativa del completamento, nonché la dichiarazione di impossibilità ad individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni proposti a finanziamento (es. licenza esclusiva) e/o per singolarità specifiche (da dettagliare e motivare);
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del proprietario del bene immobile oggetto dell'operazione, qualora quest'ultimo non sia il richiedente, di assenso alla esecuzione delle opere ed all'iscrizione dei relativi vincoli;

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 1.4 -Piccola Pesca Costiera-
Tipologia 1 - organizzazione della catena della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.2. "Commercializzazione e trasformazione del pescato e derivati"

- autorizzazione del/i proprietario /i all'iscrizione dei vincoli;
- ALLEGATO 1 "Istanza di partecipazione al Bando";
- ALLEGATO 2 "Informazioni tecniche";
- ALLEGATO 3 "Asseverazioni del tecnico progettista";

- ALLEGATO AcS1 "Richiesta di avvio anticipato della realizzazione";
- ALLEGATO S "Scheda ricognizione istanze".

Data, _____

Il richiedente

_____

(Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta alla presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero la richiesta sia presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d'identità del sottoscrittore).

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 1.4 -Piccola Pesca Costiera-
Tipologia 1 - organizzazione della catena della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.2. "Commercializzazione e trasformazione del pescato e derivati"

ALLEGATO – ACS1
RICHIESTA DI AVVIO ANTICIPATO DELLA REALIZZAZIONE

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a_____ prov. _____ il _____, C.F. _____, e residente a_____, via_____, prov._____ tel._____, fax_____, P.E.C._____; in qualità di legale rappresentante dell'impresa :
_____,
con sede legale in _____, via _____ n. ____CAP ____, Prov._____ C.F./P.IVA_____; iscritta alla Camera di Commercio, Ufficio Registro delle Imprese, di_____ al n_____; in qualità di candidato al cofinanziamento per l'operazione titolata:_____,
utilmente posizionata nella graduatoria unica regionale di cui al cap. 14 del bando con punteggio di _____, consapevole della sanzione della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, nonché delle sanzioni penali applicabili in caso dichiarazioni mendaci e di falsità in atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

DICHIARA
di accettare, senza riserve, l'esito dell'attività istruttoria;

CHIEDE
l'autorizzazione all'avvio della fase di realizzazione, tenendo espressamente indenne il Gac e la Regione Campania da qualsiasi pretesa e/o diritto derivato dall'avvio dei lavori fino all'adozione del Decreto di Concessione e con salvezza degli eventuali esiti delle informazioni e delle riserve di cui al paragrafo 14 del Bando

SI IMPEGNA
al rispetto degli obblighi prescritti dal Bando e all'accollo di tutti gli oneri di spesa eccedenti il cofinanziamento determinato in sede istruttoria e comunque fino alla completa realizzazione e funzionalizzazione dell'operazione.
Data, _____

Il richiedente

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 1.4 -Piccola Pesca Costiera-
Tipologia 1 - organizzazione della catena della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.2. "Commercializzazione e trasformazione del pescato e derivati"

SCHEDA RICOGNIZIONE ISTANZE

ALLEGATO S

Azione PSL _____

MISURA_____ Tipologia_____

Periodo di presentazione delle istanze
dal _____ al _____

Soggetto attuatore: GAC Penisola Flegrea
Responsabile istruttoria: _____

Progressivo	Nr. Protocollo	Data protocollo	Nominativo beneficiario	Recapito postale beneficiario	Verifica integrità del plico (SI/NO)	Verifica corretto indirizzo e/o dicitura identificativa (SI/NO)	Modalità di presentazione (invio/consegna a mano)	Data invio/consegna	Assegnata a:

Data _____ Il responsabile dell'istruttoria

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 1.4 -Piccola Pesca Costiera-
Tipologia 1 - organizzazione della catena della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.1. "Realizzazione di impianti per la produzione di ghiaccio e adeguamento dei depositi per la pesca"

DENOMINAZIONE DEL GRUPPO	**GRUPPO DI AZIONE COSTIERA Penisola Flegrea**	
ZONA AMMISSIBILE	**AMBITO TERRITORIALE**	
	Penisola Flegrea	
PARTNER CAPOFILA	**DENOMINAZIONE**	**INDIRIZZO**
	CITTÀ DI BACOLI Provincia di Napoli	via Lungolago n.4 80070 BACOLI (NA)

DENOMINAZIONE DEL PSL	***"Penisola Flegrea"***

FEP Campania 2007/2013

ASSE IV – Sviluppo Sostenibile delle zone di pesca

"RAFFORZARE LA COMPETITIVITÀ DELLE ZONE DI PESCA"

MISURA 4.1 - SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE ZONE DELLA PESCA

Bando Pubblico per la Presentazione di Domande di Aiuto e la Selezione di Operazioni Cofinanziabili per l'Attuazione del Piano di Sviluppo Locale (P.S.L.)

Misura 1.4 -PICCOLA PESCA COSTIERA-

AZIONE 1.1.1. "Realizzazione di impianti per la produzione di ghiaccio e

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 1.4 -Piccola Pesca Costiera-
Tipologia 1 - organizzazione della catena della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.1. "Realizzazione di impianti per la produzione di ghiaccio e adeguamento dei depositi per la pesca"

adeguamento dei depositi per la pesca"

Misura 1.4 "Piccola Pesca Costiera" - lett. b) dell'art. 26 del Reg. CE 1198/2006 – Promuove l'organizzazione della catena della produzione, trasformazione commercializzazione dei prodotti della piccola pesca costiera.

Sommario

1 - RIFERIMENTI NORMATIVI 3
2 - DOTAZIONE FINANZIARIA 4
3 - AMBITO TERRITORIALE DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI 5
4 - FINALITÀ DELLA MISURA E COFINANZIAMENTI AMMISSIBILI 5
4.1. Finalità della misura 5
4.2 Cofinanziamenti ammissibili 5
5 - SPESE AMMISSIBILI E MISURA DEL COFINANZIAMENTO 6
5.1 Misura del cofinanziamento per le operazioni ammesse 6
6 - SOGGETTI AMMISSIBILI A COFINANZIAMENTO 6
7 - REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ 7
8 - INFORMAZIONI UTILI PER I CANDIDATI AL COFINANZIAMENTO 9
8.1 Protocollo d'intesa Regione Campania-ABI 9
8.2 Garanzie Fideiussorie 9
9 - PERIODO DI VALIDITA' DEI TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE 10
10 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA 11
11 - DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA PER L'ACCOGLIMENTO DELLE ISTANZE. 12
12 - SPESA MASSIMA AMMISSIBILE 13
13- LAVORI, FORNITURE E SERVIZI 13
13.1 Affidamento dei Lavori 13
13.2 Fornitura di beni e servizi 14
13.3 Spese generali 17
14 - SPESE NON AMMISSIBILI 17
15 - CATEGORIE DI OPERE FINANZIABILI 19
16 - ISTRUTTORIA DELL'ISTANZA E CRITERI DI SELEZIONE 20
16.1 Istruttoria di ammissibilità delle istanze 20
16.2 Determinazione del punteggio di merito delle istanze 24
17 - AVVIO E DURATA DELLA REALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI 25
18 - EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI 26
18.1 Modalità di erogazione dei contributi 26
18.1.1 Richiesta dell'anticipo 27
18.1.2 Richiesta del contributo per stato di avanzamento 27
18.1.3 Richiesta del contributo a saldo 28
18.1.4. Richiesta del contributo in unica soluzione all'accertamento finale 30
19 - VARIANTI 31

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 1.4 -Piccola Pesca Costiera-
Tipologia 1 - organizzazione della catena della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.1. "Realizzazione di impianti per la produzione di ghiaccio e adeguamento dei depositi per la pesca"

20 - SOSPENSIONI E PROROGHE 31
21 - ACCERTAMENTI TECNICO AMMINISTRATIVI 32
22 - OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO 34
23 - DIRITTI DEL BENEFICIARIO 38
24 - REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE 39
25 - RECESSO 39
ALLEGATI 41

Eliminato: 40

1 - RIFERIMENTI NORMATIVI

I principali documenti normativi ed amministrativi del presente bando sono i seguenti:

- Regolamento (CE) n. 1198/06 del Consiglio del 27 luglio 2006, relativo al Fondo Europeo Pesca (FEP);
- Regolamento (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007 recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo Europeo Pesca (FEP);
- Vademecum della Commissione Europea del 26 marzo 2007;
- Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca approvato dalla Commissione con Decisione CCI2007IT14FPO001 del 19/12/2007;
- Programma Operativo Nazionale relativo al Fondo Europeo per la Pesca 2007-2013, approvato dalla Commissione con Decisione C (2007) 6792 del 19.12.2007;
- Modifica del Programma Operativo Nazionale relativo al Fondo Europeo per la Pesca 2007-2013 approvata dalla Commissione con Decisione C (2010) 7914 del 11.11.2010;
- Regolamento (CE) n. 1249/2010 della Commissione del 22 dicembre 2010 che modifica il Regolamento (CE) n. 498/2007 recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo Europeo per la pesca;
- Linee d'azione regionali per lo sviluppo della pesca e dell'acquacoltura approvato dall'Amministrazione Regionale con D.G.R. n° 942 del 30.05.2008;
- "Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Fondo Europeo Pesca" approvate con Decreto Ministeriale del 9/9/2009, n. 50;
- "Criteri di ammissibilità per la concessione degli aiuti" approvati con Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 30/11/2009 n. 63;
- "criteri di selezione per la concessione degli aiuti" approvati in sede di Comitato di Sorveglianza FEP del 09/05/2008;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Decreto Ministeriale n. 612 del 18.12.2008 di approvazione dello "Schema di bando per l'attuazione della misura 1.4 – Piccola pesca costiera di cui all'art. 26 del Reg. (CE) n. 1198/2006";
- Decreto Ministeriale n. 13 del 21.04.2010 – Manuale delle Procedure e dei Controlli dell'Autorità di Gestione;
- Manuale delle procedure dei sistemi di gestione e controllo della Regione Campania;
- D.Lgs. n. 154 del 26 maggio 2004 "Modernizzazione del settore pesca e dell'acquacoltura", art. 7 comma 1 lett. a) e comma 3;
- D. Lgs. n. 4 del 9 gennaio 2012 "Misure per il riassetto della normativa in materia di pesca e acquacoltura, a norma dell'articolo 28 della legge 4 giugno 2010, n. 96";
- D.D. 603 DEL 30/4/2012 – Approvazione Bando di Misura 4.1 del FEP Campania 2007-2013;
- D.D. del 29/6/2012, n. 141, di selezione dei Gruppi di Azione Costiera ed approvazione dei relativi Piani di Sviluppo Locale (PSL);
- Convenzione Regione Campania/GAC sottoscritta in data 16.01.2013;
- Variante al Piano di Sviluppo Locale del GAC "Penisola Flegrea" 2012 - 2015, approvato con Decreto del RAdG. del 10.6.2014, n. 21.

2 - DOTAZIONE FINANZIARIA

Il PSL adottato dal GAC "Penisola Flegrea" ha previsto una dotazione finanziaria di risorse pubbliche per l'attuazione del presente Bando pari ad Euro 90.000,00 (euro novantamila), Le risorse finanziarie vengono assegnate sino alla concorrenza di detta dotazione.

Le domande di contributo da presentarsi in adesione al presente Bando riguarderanno la realizzazione dell'Azione 1.1.1 del PSL del GAC "Penisola Flegrea".

IL GAC "Penisola Flegrea" si riserva la facoltà di disporre la revoca del Bando per carenza delle risorse finanziarie e/o per effetto di provvedimenti posti in essere dalla Regione Campania-Organismo intermedio del FEP 2007-2013 ovvero imposti dall'Autorità di Gestione

fonte: http://burc.regione.campania.it

nazionale (MIPAAF); la chiusura del Bando comporta l'archiviazione d'ufficio per le istanze non ancora istruite.
IL GAC *"Penisola Flegrea"* si riserva, altresì, la facoltà di cofinanziare in tutto o in parte le operazioni che, pur risultando ammissibili, eccedono la dotazione finanziaria del presente Bando subordinandola ad una eventuale rimodulazione finanziaria del Piano di Sviluppo Locale

3 - AMBITO TERRITORIALE DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

Il presente Bando è adottato per il cofinanziamento di operazioni ricadenti nel territorio del GAC "Penisola Flegrea", come da D.D. n. 141 del 29.06.2012 della Regione Campania.

4 - FINALITÀ DELLA MISURA E COFINANZIAMENTI AMMISSIBILI

4.1. Finalità della misura

Il presente Bando, in attuazione dell'Azione 1.1.1 del PSL (rif. Tipologia 1 della scheda di Misura 1.4 "Piccola pesca Costiera" allegata al Bando della Misura 4.1 del FEP Campania 2007-2013 di cui al D.D. 603 DEL 30.4.2012 e ss.mm), cofinanzia operazioni presentate dagli operatori della piccola pesca costiera che in forma collettiva promuovano l'organizzazione della catena della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della piccola pesca costiera.

Possono candidarsi al beneficio del cofinanziamento i soggetti di cui al Cap. 6 del presente Bando. Le operazioni cofinanziabili devono caratterizzarsi per il perseguimento di risultati con ricadute positive, non solo economiche, per una pluralità di soggetti o della popolazione in generale.

4.2 Cofinanziamenti ammissibili

Il GAC "Penisola Flegrea" in aderenza alle finalità rappresentate alla scheda tecnica della Misura 1.4 "Piccola pesca Costiera" del FEP Campania 2007-2013, cofinanzia operazioni che promuovono l'organizzazione della catena della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della piccola pesca costiera (articolo 26, par. 4, comma b)

fonte: http://burc.regione.campania.it

del Reg. CE 1198/2006)**,** mediante la realizzazione di strutture per la produzione di ghiaccio e l'adeguamento dei depositi per la pesca presso i punti di sbarco nel Comune di Bacoli. (Azione 1.1.1)

5 - SPESE AMMISSIBILI E MISURA DEL COFINANZIAMENTO

Sono considerate ammissibili le sole spese coerenti con le finalità dell'azione rientranti tra le categorie di cui al successivo cap. 15 del presente bando, e che in attuazione delle operazioni, rispettino le norme in materia di ammissibilità della spesa previste dai regolamenti comunitari di settore, dal Programma Operativo FEP Italia 2007/2013 e dalle disposizioni vincolanti discendenti (es. documento "Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Programma FEP 2007-2013", adottato con decreto del direttore generale della Pesca marittima ed acquacoltura del MIPAAF n. 601 del 21/11/2008).

5.1 Misura del cofinanziamento per le operazioni ammesse

Ai sensi del presente bando, per le operazioni riconosciute ammissibili in sede istruttoria, la misura del cofinanziamento è determinata nella misura del **100%** delle spese ammissibili.

Il beneficiario che accetta il cofinanziamento deve presentare dichiarazione di impegno all'accollo di tutti gli oneri di spesa eccedenti il contributo concesso come determinato in sede istruttoria e, comunque, fino alla completa realizzazione e funzionalizzazione dell'operazione.

6 - SOGGETTI AMMISSIBILI A COFINANZIAMENTO

Pescatori professionali, imbarcati su imbarcazioni di piccola pesca costiera per almeno 75 giorni nel periodo di 12 mesi precedente la data di presentazione dell'istanza, associati in Società Cooperative, Consorzi ovvero in Organizzazione di Produttori riconosciute ai sensi del Reg. CE n.104/2000.I pescatori associati di cui sopra devono, a pena di esclusione, essere residenti nell'area del GAC "Penisola Flegrea".

Non sono ammissibili al cofinanziamento dell'Azione 1.1.1 "Realizzazione di impianti per la produzione di ghiaccio e adeguamento dei depositi per la pesca" - Misura 1.4 Tip. 1 del FEP Campania 2007-2013:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- i soggetti[1] già destinatari di finanziamenti a valere sul Programma SFOP o di altra Misura FEP che, alla data di presentazione dell'istanza, risultino debitori, sulla base di provvedimenti definitivi di revoca dei benefici concessi o che non abbiano concluso gli investimenti cofinanziati entro le scadenze del programma, e le imprese che abbiano già usufruito di un finanziamento per le stesse opere, lavori e attrezzature, elencate nella scheda tecnica di misura, nei cinque/dieci anni[2] precedenti la data di presentazione della domanda di finanziamento;
- le imprese in difficoltà così come definite nella Comunicazione della Commissione 2004/C 244/02.

7 - REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Ai fini del presente Bando, in conformità agli obiettivi della Misura 1.4 "Piccola Pesca Costiera" del F.E.P. Campania 2007-2013, possono candidarsi al cofinanziamento dell'operazione i soggetti ammissibili di cui al precedente capitolo 6 in possesso, al momento dell'istanza, dei seguenti requisiti:

a) Assenza di procedure concorsuali e di amministrazione controllata; i richiedenti non devono trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente; questo requisito, nel caso di domanda di aiuto presentata da una società, deve essere posseduto e dichiarato da tutti coloro che hanno la legale rappresentanza della società;

b) Nel caso in cui l'impresa utilizzi personale dipendente, applicazione del CCNL di riferimento e regolare adempimento delle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro;

c) Assenza, negli ultimi 5 anni, di sentenza di condanna passata in giudicato o di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure di sentenza di applicazione della pena richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale o per delitti finanziari;

[1] Nel caso di soggetti collettivi tale prescrizione vale per ogni impresa aderente alla struttura associata;
[2] Per i finanziamenti a valere sulle risorse del POR SFOP 2000/2006 il vincolo di destinazione è rispettivamente di dieci anni per i beni immobili e di cinque anni per gli altri beni; per i finanziamenti a valere sulle risorse FEP il vincolo di destinazione è di cinque anni a prescindere dalla tipologia di beni cofinanziati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) Assenza di contributi individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea secondo quanto previsto dal DPCM 23 maggio 2007, o se ricevuti, averli successivamente rimborsati o depositati su un conto bloccato;

e) regolarità contributiva ai sensi dell'art. 48 bis del D.P.R. n. 602/1973.

f) i pescatori richiedenti partecipanti all'iniziativa devono risultare iscritti, alla data di pubblicazione del presente bando, nei registri dei pescatori marittimi della Campania, devono essere residenti nell'area del GAC "Penisola Flegrea" ed essere imbarcati su una delle imbarcazioni iscritte in uno degli uffici marittimi ricadenti nel Compartimento Marittimo di Napoli;

g) le imbarcazioni da pesca partecipanti all'iniziativa devono avere una lunghezza fuori tutto inferiore a 12 metri, e non devono riportare sulla licenza di pesca nessuno degli attrezzi trainati di cui alla tabella 3 dell'allegato I del Reg. CE 26/2004 come modificato dal Reg. CE 1799/06;

h) essere società armatrici, ovvero gestori di imbarcazioni di piccola pesca costiera, i cui pescherecci devono essere iscritte nel Registro comunitario delle navi da pesca , nonché in uno degli uffici marittimi ricadenti nel Compartimento Marittimo di Napoli;

i) essere società armatrici, ovvero gestori di imbarcazioni di piccola pesca costiera, i cui pescherecci devono essere in esercizio di pesca da almeno tre anni e non essere in disarmo da più di dodici mesi (pari a n. 365 giorni), calcolati retroattivamente dalla data di presentazione della domanda, salvo i casi di pescherecci danneggiati per cause non imputabili al beneficiario, certificate dall'Autorità marittima o di pescherecci in arresto temporaneo.

j) in caso di domande collettive almeno il 70% dei richiedenti deve soddisfare i requisiti richiesti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 1.4 -Piccola Pesca Costiera-
Tipologia 1 - organizzazione della catena della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.1. "Realizzazione di impianti per la produzione di ghiaccio e adeguamento dei depositi per la pesca"

8 - INFORMAZIONI UTILI PER I CANDIDATI AL COFINANZIAMENTO

8.1 Protocollo d'intesa Regione Campania-ABI

Per l'accesso dei soggetti privati alle operazioni cofinanziate dal FEP 2007-2013 in Regione Campania, si specifica che la Giunta Regionale della Campania e l'Associazione Bancaria Italiana (ABI) – Commissione Regionale Campania hanno stipulato un Protocollo d'Intesa in data 31/10/2008, con la finalità di favorire l'accesso al credito degli imprenditori del settore agricolo e della pesca, in modo da agevolare la realizzazione degli interventi previsti dal PSR Regione Campania 2007-2013 e dal Programma Operativo Nazionale Pesca (FEP 2007-2013) in Regione Campania.

Il Protocollo d'Intesa è consultabile sul sito della Regione Campania all'indirizzo: www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2007_2013/accordo-interbancario.html

8.2 Garanzie Fideiussorie

I beneficiari del presente bando sono tenuti, a copertura dei rischi connessi alla realizzazione dell'operazione, a presentare garanzia fideiussoria a favore della Regione Campania per l'intero importo del cofinanziamento riconosciuto con Decreto di concessione.

La fideiussione può essere bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo vigente previsto dall'art.106 del D.Lgvo 1° settembre 1993, n.385 che svolgano in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art.161 del D.lgvo del 24 febbraio 1998, n.58.

La garanzia fideiussoria è svincolabile con il provvedimento dell'Amministrazione concedente di approvazione del collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione ovvero l'accertamento tecnico finale e/o altro atto equipollente; il provvedimento, di norma, è adottato nei trenta giorni consecutivi alla consegna della documentazione di accertamento tecnico finale. Non sono riconosciute valide le garanzie fideiussorie contenenti pattuizioni contrarie o derogatorie non conformi alle prescrizioni di cui al presente paragrafo.

La garanzia fideiussoria deve prevedere:

fonte: http://burc.regione.campania.it

• la durata ed il termine di validità pari almeno alla durata dell'operazione cofinanziata e deve contenere l'esplicito impegno del garante a rinnovare la garanzia nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia stata conclusa l'operazione cofinanziata dal FEP;

• la chiara indicazione dell'oggetto con i riferimenti al Bando F.E.P.;

• l'obbligo il cui adempimento è garantito dal pagamento di una somma in denaro;

• l'importo garantito pari all'ammontare del contributo concesso;

• l'impegno solidale del garante, alla richiesta della Regione Campania ed entro i limiti della garanzia, a versare la somma dovuta a seguito dell'incameramento della cauzione;

• la clausola di "escussione a prima richiesta";

• le condizioni per l'eventuale rinnovo;

• le modalità di escussione della garanzia;

• il Foro competente.

L'efficacia della polizza fideiussoria stipulata è subordinata alla conferma di validità da parte della Compagnia di Assicurazione\Società di Intermediazione Finanziaria\Banca emittente.

9 - PERIODO DI VALIDITA' DEI TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

La durata del presente Bando è fissata in quarantacinque (45) giorni, che decorrono dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C.. Il termine di scadenza del Bando, qualora coincida con un sabato o un giorno festivo, è posticipato al primo giorno feriale successivo.
Il presente Bando è integralmente pubblicato sul sito dedicato al Fondo Europeo della pesca della Regione Campania e sul sito web del Comune di Bacoli - Soggetto Capofila del G.A.C. "Penisola Flegrea", ai seguenti indirizzi:

1. http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/pesca/fep.html
2. http://www.comune.bacoli.na.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 1.4 -Piccola Pesca Costiera-
Tipologia 1 - organizzazione della catena della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.1. "Realizzazione di impianti per la produzione di ghiaccio e adeguamento dei depositi per la pesca"

10 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA

Il G.A.C. "Penisola Flegrea", responsabile dell'Attuazione del P.S.L. ex D.D. n. 141 del 29.06.2012, in attuazione dell'art. 5 della Convenzione stipulata con la Regione Campania è il soggetto deputato alla ricezione delle istanze.

L'istanza di finanziamento, va indirizzata a:

GAC "PENISOLA FLEGREA"
Ente Capofila: Comune di Bacoli
Via Lungolago, n.4
80070 Bacoli (NA)

e deve essere contenuta, a pena di esclusione, in un unico plico sigillato, riportante sul frontespizio la dicitura per esplicito dell'azione per la quale si concorre così come di seguito indicato:

"FEP CAMPANIA 2007-2013"
MISURA 4.1 - SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE ZONE DELLA PESCA
GAC 'PENISOLA FLEGREA'
AZIONE 1.1.1. "Realizzazione di impianti per la produzione di ghiaccio e adeguamento dei depositi per la pesca"

e sul retro il nominativo, il recapito postale e l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (P.E.C.) del soggetto istante. Il plico deve pervenire con le modalità ordinarie (raccomandata postale A/R, corriere, o consegna a mano nei giorni ed orari di apertura al pubblico della sede dell'Ente Capofila).
Sono considerate ammissibili le istanze pervenute entro il termine di scadenza di cui al Cap.9 del presente Bando. Per le sole istanze trasmesse con raccomandata A/R, ai fini della tempestività dell'istanza, farà fede la data del timbro dell'ufficio postale apposta sulla raccomandata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 1.4 -Piccola Pesca Costiera-
Tipologia 1 - organizzazione della catena della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.1. "Realizzazione di impianti per la produzione di ghiaccio e adeguamento dei depositi per la pesca"

11 - DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA PER L'ACCOGLIMENTO DELLE ISTANZE.

L'istanza di cofinanziamento, a pena di esclusione, si compone, obbligatoriamente, della seguente documentazione minima:

- **allegato 1** al Bando, compilato in ogni sua parte e corredato, inoltre, di tutta la documentazione indicata nell'allegato A; l'allegato 1 deve essere siglato in ogni pagina, datato e sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto candidato.
  L'allegato 1 è disponibile sui seguenti siti web:
  1. *http://www.agricoltura.regione.campania.it/pesca/fep.html*
  2. *http://www.comune.bacoli.na.it*
- copia della carta d'identità o documento equipollente del legale rappresentante del soggetto candidato, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
- supporto magnetico (CD) contenente copia di tutta la documentazione di cui si compone l'istanza registrata in files non modificabili aventi estensione ".pdf" ovvero ".tif".

La documentazione a corredo della domanda, in originale o copia conforme, deve essere aggiornata e in corso di validità alla data di presentazione della domanda.

È data facoltà al GAC di richiedere al proponente, nel corso del procedimento istruttorio, chiarimenti in merito alla documentazione presentata.

Tutti i requisiti devono essere posseduti all'atto di presentazione della domanda di aiuto.

Le dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atti di notorietà previste dal presente bando costituiscono corredo obbligatorio all'istanza di finanziamento; esse sono rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000.

Le domande contenenti dichiarazioni false comporteranno la decadenza dell'eventuale ammissione a contributo.

Il Gruppo effettuerà, per il tramite del Soggetto Capofila Comune di Bacoli il controllo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 71 del DPR 20 dicembre 2000 n. 445.

In caso di accertamento di false dichiarazioni, rese dall'interessato, oltre all'applicazione delle sanzioni di cui all'art.76 del DPR 20 dicembre 2000 n. 445, è disposta anche l'esclusione dalla

fonte: http://burc.regione.campania.it

possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle Misure del FEP Campania 2007-2013.

12 - SPESA MASSIMA AMMISSIBILE

Per la determinazione dell'importo del cofinanziamento di operazioni risultate ammissibili all'esito del procedimento istruttorio, fermo restando quanto previsto al cap. 2 e 4, indipendentemente dall'importo totale necessario alla realizzazione e funzionalizzazione dell'operazione candidata cui agli elaborati del progetto esecutivo dell'operazione, l'importo della spesa massima ammissibile è fissato in € 30.000,00

Nel caso in cui si proponga la candidatura al cofinanziamento di un'operazione per la quale, indipendentemente dall'importo totale di cui agli elaborati del progetto esecutivo, la somma degli importi per spesa ammissibile superi i limiti di cui sopra, il proponente è tenuto a presentare, **pena l'inammissibilità dell'istanza**, una dichiarazione d'accollo della spesa eccedente l'importo del cofinanziamento e comunque fino alla completa realizzazione e funzionalizzazione dell'operazione candidata; tale dichiarazione è resa secondo il modello Allegato 1 al presente Bando.

La spesa massima ammissibile è intesa comprensiva delle spese generali.

Nel caso in cui l'impresa sia stata beneficiaria e/o candidata a più operazioni oltre a quella del presente bando, è fatto obbligo di indicare le operazioni e le Misure per le quali ha già presentato istanza di finanziamento, il costo di realizzazione previsto, la spesa ammissibile stimata e, se già concesso, l'importo del cofinanziamento riconosciuto.

13- LAVORI, FORNITURE E SERVIZI

13.1 Affidamento dei Lavori

Per la determinazione dell'importo dei lavori si applica il Prezzario Regionale della Campania per le opere pubbliche vigente al momento della presentazione dell'istanza di finanziamento. L'importo totale delle categorie di lavori non riportate nel predetto prezzario ed indicate nel computo metrico con la dicitura "Nuovo Prezzo (NP)", non può eccedere il 25% dell'importo totale dei lavori. Il ricorso alla categoria di lavori classificati come "Nuovo Prezzo (NP)", va debitamente circostanziata allegando, per ogni voce contraddistinta come "Nuovo Prezzo"

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'analisi dei prezzi concorrenti alla determinazione del "Nuovo Prezzo (NP)" e una perizia asseverata del progettista circa la congruità del prezzo determinato.

Non sono soggetti al limite del 25% i Nuovi Prezzi relativi alle categorie di opere edili prefabbricate non espressamente indicate nel Prezzario Regionale per le opere pubbliche della Campania; in tal caso, la perizia di congruità sottoscritta dal progettista dovrà essere supportata da almeno tre (3) preventivi di spesa prodotti da altrettante ditte in concorrenza emessi con esplicita dicitura:

"FEP CAMPANIA 2007-2013"
MISURA 4.1 - SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE ZONE DELLA PESCA
GAC 'PENISOLA FLEGREA'
AZIONE 1.1.1. "Realizzazione di impianti per la produzione di ghiaccio e adeguamento dei depositi per la pesca"

riportanti la dettagliata indicazione delle dimensioni caratteristiche dell'opera (interasse pilastri, finiture e altezza di gronda) e dei tempi di consegna dei beni offerti. L'importo di dette opere è inteso comprensivo di tutti gli oneri di realizzazione delle opere di fondazione, del trasporto, della posa in opera e di ogni elemento strutturale anche prefabbricato e/o realizzato in calcestruzzo armato precompresso, nonché di ogni altro elemento necessario alla completa realizzazione fisica e funzionale dell'opera.

13.2 Fornitura di beni e servizi

La fornitura di beni materiali e servizi avverrà a mezzo di procedura negoziata previa presentazione di almeno tre preventivi di spesa, per singolo bene, prodotti da ditte in concorrenza, emessi con esplicita dicitura:

"FEP CAMPANIA 2007-2013"
MISURA 4.1 - SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE ZONE DELLA PESCA
GAC 'PENISOLA FLEGREA'
AZIONE 1.1.1. "Realizzazione di impianti per la produzione di ghiaccio e adeguamento dei depositi per la pesca"

con espressa indicazione dei tempi di consegna dei beni offerti o di svolgimento del servizio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 1.4 -Piccola Pesca Costiera-
Tipologia 1 - organizzazione della catena della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.1. "Realizzazione di impianti per la produzione di ghiaccio e adeguamento dei depositi per la pesca"

I preventivi dovranno riportare, **pena l'inammissibilità dell'istanza**:

1. la data di emissione dello stesso;
2. la dettagliata descrizione del bene oggetto di fornitura (es. dimensioni, consumi energetici, potenza, caratteristiche principali, etc.);
3. la dettagliata descrizione del servizio oggetto di fornitura (es. metodologia e costo unitario orario/giornaliero, durata etc.);
4. il prezzo del bene e l'aliquota I.V.A. cui è sottoposto;
5. l'indicazione delle modalità e dei tempi di prestazione del servizio e/o di fornitura;
6. la ragione sociale della ditta venditrice/fornitrice e il relativo numero di iscrizione alla CCIAA;
7. il C.F./partita IVA e il nominativo del rappresentante legale della ditta venditrice/fornitrice;
8. timbro della ditta fornitrice e firma del legale rappresentante o soggetto delegato.

Le ditte proponenti/produttrici devono essere specializzate e qualificate (iscrizione alla Camera di Commercio, classi di attività nella tipologia di fornitura richiesta). La scelta della fornitura del bene in base al preventivo ritenuto più aderente alle esigenze tecniche ed economiche dell'operazione candidata sarà effettuata dal candidato sulla base di parametri tecnico-economici e formerà oggetto di apposita relazione asseverata del tecnico progettista; detta relazione, resa per ogni bene oggetto di fornitura, si esprime anche sulla congruità del costo del bene proposto (vedi allegato 2). Il GAC si riserva la facoltà di verificare la congruità del preventivo proposto dal candidato, anche a mezzo di semplici indagini di mercato.

Nel caso di acquisizioni di beni a completamento di forniture preesistenti, la dichiarazione asseverata del tecnico progettista, oltre al contenuto tecnico-economico di cui sopra, riporterà la descrizione dello stato dei luoghi (corredata da report fotografico) e la valutazione tecnico-economica giustificativa del completamento.

Nel caso di acquisizioni di beni a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, il tecnico progettista predispone una dichiarazione asseverata circa la ricognizione dello stato dei luoghi (corredata da report fotografico), la

fonte: http://burc.regione.campania.it

valutazione tecnico-economica giustificativa del completamento nonché dell'impossibilità ad individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni proposti a finanziamento (es. licenza esclusiva) e/o per singolarità specifiche (da dettagliare).

I beni acquistati devono essere nuovi di fabbrica, privi di vincoli o ipoteche.

Nel caso di fornitura di beni la cui produzione è garantita da privativa industriale e commerciale (esclusiva) od anche di un bene o servizio che una sola ditta può fornire con i requisiti tecnici e il grado di perfezione richiesti, il tecnico progettista predispone una specifica relazione tecnica giustificativa nonché una dichiarazione asseverata attestante l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni proposti a finanziamento che sarà, a pena di esclusione, corredata da apposita dichiarazione rilasciata dall'esclusivista che, redatta in lingua italiana, attesti lo status di esclusività, indichi la validità temporale e l'eventuale ambito territoriale dell'esclusività; l'unicità del fornitore dev'essere certa3.

Gli uffici del GAC preposti all'istruttoria, se necessario, possono procedere ad indagini di mercato anche con consultazioni via web ovvero all'approfondimento sul carattere di esclusività del bene o servizio richiesto.

La spesa complessiva per le forniture è determinata dalla somma delle voci di spesa per la fornitura dei beni selezionati con le modalità innanzi illustrate.

Il Beneficiario, per la realizzazione dei lavori e servizi connessi e/o per la fornitura di beni comunque finalizzati all'operazione cofinanziata, laddove non tenuto all'applicazione di procedure di selezione ad evidenza pubblica può procedere all'affidamento di lavori e/o forniture previo preliminare invito di operatori inclusi negli elenchi[4] dei soggetti qualificati (fornitori e prestatori di servizi) ex art. 4, comma 13 del D.Lgs. 70/2011, presso gli U.T.G. della Regione Campania.

[3] [□] Consiglio di Stato, Sez. V, 7/11/2007 n. 5766

[4] L'obbligo sussiste solo se detti elenchi sono già ufficialmente istituiti presso uno degli U.T.G. della regione Campania, in caso contrario il Beneficiario è tenuto a motivare e documentare la scelta sull'affidatario di lavori e/o forniture.

fonte: http://burc.regione.campania.it

13.3 Spese generali

Le spese generali, riferite alla progettazione, direzione dei lavori, indagini preliminari, spese bancarie per la tenuta del conto corrente dedicato, le spese per garanzie fideiussorie, pubblicità e collaudo, potranno essere riconosciute limite del 4% per le forniture di beni e servizi e nel limite del 12% per i lavori, compresi quelli sullo scafo.
Relativamente alle spese generali, l'affidamento degli incarichi di progettazione e coordinamento avverrà nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento e proporzionalità. In ogni caso l'affidamento dell'incarico dovrà essere fondato sulla valutazione comparata di titoli, competenza professionale e curriculum relativi a più candidati (almeno tre, se sussistono in tale numero aspiranti idonei) e dovrà essere adeguatamente motivata.
Nel caso di progetti in cui coesistono differenti discipline, la progettazione, la direzione dei lavori e l'eventuale collaudo, dovranno essere affidati a professionisti, o loro associazioni multidisciplinari, che possiedono tutte le necessarie competenze.
I professionisti incaricati sono tenuti alla sottoscrizione delle relazioni tecniche specialistiche e ad ogni ulteriore asseverazione ove esplicitamente previsto nel bando e nei suoi allegati.
In sede di liquidazione del saldo del contributo dovuto, il costo relativo al pagamento delle parcelle professionali potrà essere riconosciuto solo a seguito dell'esibizione di copia del modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute d'acconto.

14 - SPESE NON AMMISSIBILI

Al fine del raggiungimento degli obiettivi dell'Azione, le spese per la realizzazione degli interventi, per tutte le tipologie oggetto di bando, sono considerate ammissibili dal 29 giugno 2012 (data di approvazione del Piano di Sviluppo Costiero del GAC "Penisola Flegrea" 2012 - 2015, con D.D. n. 141/2012 AGC 11 - Settore Piano Forestale Generale Regione Campania).

L'ammissibilità della spesa, di cui al presente Bando, fa riferimento al documento predisposto dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, concernente "Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Fondo Europeo per la Pesca".

Non sono comunque ammissibili le spese sostenute antecedentemente al 29 giugno 2012.

Sono considerate non ammissibili le seguenti spese:

- l'imposta sul valore aggiunto (IVA;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- gli interessi passivi, fatto salvo quanto riportato nel Reg. (CE) n. 1198/2006, art. 56, capitolo 8, dove viene indicato che il contributo del Fep, può essere realizzato in forme diverse dagli aiuti diretti a fondo perduto;
- nel caso di acquisto con leasing, i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.);.
- i contributi in natura;
- spese relative ad opere in sub-appalto;
- materiale usato compreso il montaggio;
- interventi di riparazione e/o lavori di ordinaria manutenzione;
- acquisto di materiale non durevole (casse per pesce, vestiti, ecc…) e tutte le spese che a vario titolo possono rientrare nell'esercizio dell'impresa;
- investimenti riguardanti la trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura per fini diversi dal consumo umano, salvo gli investimenti concernenti il trattamento, la trasformazione e la commercializzazione degli scarti dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- investimenti finalizzati a garantire il rispetto delle norme previste dalla normativa comunitaria in materia di ambiente e salute dell'uomo o degli animali, igiene o benessere degli animali, qualora le suddette norme diventino vincolanti per le imprese;
- spese connesse all'acquisto e/o ammodernamento di imbarcazioni a servizio di impianti di acquacoltura, navi officina, navi frigo e centri di spedizioni galleggianti se iscritte in terza categoria nel registro delle navi da pesca;
- i canoni delle concessioni demaniali;
- i materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
- spese di realizzazione e ristrutturazione di alloggi per il personale;
- spese per procedure amministrative, brevetti e bandi di gara;
- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
- spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni;
- sonar, ecoscandaglio e GPS ed altre attrezzature che possano accrescere la capacita di cattura del peschereccio;
- verricelli idraulici e mezzi di sollevamento in genere finalizzati alle attività di pesca;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- i trasferimenti di proprietà di immobili o strutture, a far data dalla pubblicazione del bando, nell'ambito dello stesso nucleo familiare fino al II grado di parentela.
- acquisto di arredi ed attrezzature d'ufficio diverse da quelle informatiche e di laboratorio
- acquisto di beni immobili che siano state oggetto, nel corso dei 10 anni precedenti alla presentazione della domanda di un finanziamento pubblico e che siano già adibiti all'esercizio di attività inerenti la pesca e l'acquacoltura;
- opere di abbellimento e spazi verdi;
- investimenti relativi al commercio al dettaglio

15 - CATEGORIE DI OPERE FINANZIABILI

Nel limite della spesa ammissibile di cui al precedente cap. 12, le voci di spesa finanziabili sono raggruppate in "categorie", come riportato nella seguente tabella:

CATEGORIE DI OPERE	SPESA MASSIMA AMMISSIBILE PER SINGOLA ISTANZA	SPESA MASSIMA AMMISSIBILE PER SINGOLO PESCATORE	DOTAZIONE FINANZIARIA DEL BANDO
Azione 1.1.1 "Realizzazione di impianti per la produzione di ghiaccio e adeguamento dei depositi per la pesca" Costi per: A. Lavori per: - *costruzione ex novo delle strutture e degli impianti per la produzione* di ghiaccio; - adeguamento delle strutture e degli impianti *per la produzione* di ghiaccio; - adeguamento e ammodernamento dei depositi destinati alle attività di pesca B. Attrezzature e macchinari - fornitura e messa in opera delle attrezzature necessarie alla realizzazione dell'impianto per la produzione di ghiaccio C. spese generali, altro[5]	**€ 30.000,00**	**€ 15.000,00**	**€ 90.000,00**

[5] Tale voce si riferisce ad altre tipologie non contemplate ma necessarie alla realizzazione dell'intervento di cui al del presente bando, purché ammissibili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 1.4 -Piccola Pesca Costiera-
Tipologia 1 - organizzazione della catena della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.1. "Realizzazione di impianti per la produzione di ghiaccio e adeguamento dei depositi per la pesca"

16 - ISTRUTTORIA DELL'ISTANZA E CRITERI DI SELEZIONE

16.1 Istruttoria di ammissibilità delle istanze

Le istanze di cofinanziamento delle operazioni a valere sulla presente Azione, presentate conformemente alle modalità di cui ai capp. 9, 10 e 11, saranno ammesse alla fase istruttoria.

La struttura operativa del GAC "Penisola Flegrea" avvia, di norma, l'istruttoria delle istanze di cofinanziamento a partire dalla prima data utile successiva alla data di chiusura del Bando; l'istruttoria per l'ammissibilità, condotta con il supporto degli schemi di verbali e check list specifici di cui al Manuale delle Procedure vigente, si conclude, di norma, entro 30 giorni e sarà svolta da una Commissione Tecnica di Valutazione (CTV) nominata dal Comitato Direttivo del GAC, dopo la scadenza del Bando, e composta da 3 membri con competenze attinenti il presente Bando (di cui almeno uno interno).
Non sono ammesse, a pena di inammissibilità, integrazioni di atti e/o documenti prescritti ai sensi del presente bando; è consentita la specificazione degli atti e/o documenti presentati.
Il GAC procede all'attribuzione di un numero di protocollo di avviso alle istanze ricevute e di un codice alfanumerico univoco.

FASE 1) APERTURA COLLEGIALE DEI PLICHI CONTENENTE LE DOMANDE
Il GAC comunicherà l'apertura dei plichi sul proprio sito istituzionale. Il calendario di convocazione delle sedute del CTV sarà inoltre pubblicato sul sito istituzionale del GAC. Nella comunicazione verranno indicate data ed ora in cui si procederà all'apertura collegiale del plico contenente la domanda di aiuto ed i relativi allegati alla presenza del richiedente o di altro soggetto regolarmente delegato dal titolare della domanda di aiuto.
A seguito delle operazioni di verifica del plico sarà redatto apposito verbale con allegata check-list di verifica documentale sottoscritta dai componenti della CTV e dal richiedente o dal delegato.
La procedura di apertura collegiale del plico contenente la domanda di aiuto ed i relativi allegati ha il solo scopo di accertare in maniera collegiale il contenuto degli stessi e non costituisce "verifica di ricevibilità".
Il Responsabile dell'Ufficio deputato all'istruttoria, entro e non oltre 10 gg. dalla scadenza del presente Bando, trasmette, al RAdG e al RdM, la scheda di ricognizione delle istanze

fonte: http://burc.regione.campania.it

registrate al protocollo mediante la compilazione dell'Allegato S "SCHEDA DI RICOGNIZIONE ISTANZE".

FASE 2) RICEVIBILITÀ

Le domande di ammissione a contributo pervenute saranno oggetto di accertamento di ricevibilità che consisterà, in particolare, nella verifica:

a) integrità del plico;

b) tempi e modalità di presentazione della domanda;

c) presenza e completezza dei dati sulla domanda, compresa la sottoscrizione della stessa nelle modalità previste nel Bando;

d) completezza della documentazione presentata;

Costituiscono causa di non ricevibilità:

1. ricezione fuori termine della domanda;
2. invio della domanda con modalità diverse da quelle tassativamente indicate nell'Art. 9;
3. la mancata sottoscrizione della domanda;
4. la mancanza della copia del documento di identità del richiedente o documento equipollente.

L'assenza di uno solo dei requisiti di cui ai punti da a) a d) o il positivo riscontro di uno dei punti 1), 4) precedenti, comporterà la non ricevibilità della domanda.

FASE 3) AMMISSIBILITÀ

La verifica tecnico-amministrativa di ammissibilità sarà espletata successivamente a quella di ricevibilità, solo nel caso in cui quest'ultima sia positiva.
Il controllo di ammissibilità sarà finalizzato a verificare se i soggetti richiedenti possiedano i requisiti di ammissibilità previsti al Cap. 7 del presente Bando.
La CTV, esaminata l'iniziativa, constatata la congruità dei costi dell'investimento e l'ammissibilità della spesa, esprimerà il proprio parere sull'ammissibilità delle proposte ricevute.
Le istanze potranno essere dichiarate non ammissibili per:
- mancanza di documentazione richiesta;

- documentazione non conforme;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- incongruenza rispetto agli obiettivi;

- assenza di requisiti oggettivi o soggettivi;

- progetto non idoneo sul piano tecnico-economico.

Si evidenzia che in caso di domande collettive tutti i requisiti richiesti devono essere soddisfatti per ciascun beneficiario e per ogni imbarcazione interessata.

Per le istanze con esito negativo circa l'ammissibilità si provvederà a darne comunicazione agli interessati a mezzo fax e/o posta elettronica certificata, ai recapiti che l'istante ha indicato nella richiesta.

FASE 4) VALUTAZIONE

La CTV provvederà ad assegnare un punteggio di merito a ciascuna istanza ritenuta ammissibile, sulla base della griglia dei criteri di selezione di cui al Cap. 16.2 del presente Bando, e formulerà la graduatoria delle domande ammissibili, nonché l'elenco delle domande non ammissibili e non ricevibili, che saranno trasmesse al Consiglio di Amministrazione del GAC per la conseguente adozione e pubblicazione.

Per le istanze istruite con esito negativo, gli interessati, entro e non oltre i successivi 5 giorni dalla data di ricezione della comunicazione con raccomandata AR / PEC, potranno formalizzare apposita istanza motivata, corredata di tutta la documentazione necessaria per la corretta valutazione dell'istanza. La richiesta di riesame sarà trasmessa a mezzo raccomandata con A/R e deve pervenire agli Uffici del GAC entro e non oltre le scadenze preindicate e pertanto ad ogni effetto viene ritenuta valida unicamente la data di arrivo risultante dal protocollo. Il GAC di norma entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta effettua il riesame.

FASE 5) PROPOSTA DI GRADUATORIA

Entro quarantacinque (45) giorni successivi al termine del periodo utile per la presentazione delle istanze di cui al Bando, di norma il GAC, visti gli esiti delle istruttorie e delle riserve di giudizio per la sussistenza di procedimenti di riesame e/o di accertamento di cui innanzi detto redige la proposta di graduatoria delle istanze positivamente istruite.

Tale elenco riporterà, per singola istanza ammessa, almeno le seguenti informazioni:

- data di registrazione/protocollo;
- periodo di presentazione istanze;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- titolo dell'operazione;
- estremi anagrafici del beneficiario al cofinanziamento;
- punteggio attribuito in fase istruttoria;
- l'importo totale dell'operazione;
- l'importo del cofinanziamento;
- tempo di realizzazione dell'operazione (da crono programma);

Costituirà allegato alla proposta di graduatoria di merito, l'elenco delle istanze non ammesse e/o escluse a seguito di verifiche/accertamenti.

FASE 6) APPROVAZIONE DA PARTE DELLA REGIONE DELLA GRADUATORIA .

La proposta di graduatoria sarà inviata, unitamente alla copia conforme all'originale dei verbali della commissione di valutazione incaricata, agli Uffici dell'O.I. della Regione Campania per le attività di competenza prodromiche all'approvazione delle graduatorie fino all'emissione del Decreto di concessione del contributo.
Le operazioni saranno finanziate secondo l'ordine derivante dalla graduatoria.
In caso di parità di punteggio la precedenza in graduatoria è data all'stanza in possesso dei seguenti ulteriori requisiti (in ordine di priorità):

1) minor tempo di realizzazione dell'operazione da cronoprogramma di progetto;
2) maggiore previsione occupazionale;
3) minore età del titolare dell'impresa[6] candidata.

La graduatoria di merito approvata dal RAdG sarà pubblicata sul sito della Regione Campania: http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/pesca/fep.html e sul sito dell'Ente Capofila : http://www.comune.bacoli.na.it.

Per ogni istanza ammessa a finanziamento, prima della pubblicazione della graduatoria e del successivo atto formale di assegnazione delle risorse, il RdM provvede, altresì, a determinare il codice unico di progetto (CUP) mediante l'accesso al sito: http://www.cipecomitato.it/cup/Cup.asp in quanto soggetto autorizzato. **Il C.U.P. sarà elemento identificativo dell'istanza da riportare in ogni atto e attività afferente l'intervento stesso.**

[6] *Nel caso in cui i titolari dell'impresa siano più persone fisiche il fattore di valutazione "età del titolare" è assunto, ai fini del presente Bando, quale valore medio aritmetico dell'età dei componenti della compagine sociale. Tale criterio è valido solo per le operazioni di cui alle tipologie 2,3,4 e 5.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 1.4 -Piccola Pesca Costiera-
Tipologia 1 - organizzazione della catena della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.1. "Realizzazione di impianti per la produzione di ghiaccio e adeguamento dei depositi per la pesca"

16.2 Determinazione del punteggio di merito delle istanze

L'istanza è ammissibile al cofinanziamento in caso di istruttoria positiva e punteggio di merito non inferiore a 41.
Il punteggio di merito di ciascuna istanza, compreso tra 0 e 100, è dato dalla applicazione dei seguenti criteri di valutazione:

Programma pesca e acquacoltura Regione Campania 2007-2013
Interventi cofinanziati dal FEP
Asse prioritario I
Misura 1.4: Piccola pesca costiera
(Art. 26 Reg CE 1198/06)

PUNTEGGI ATTRIBUIBILI AI FATTORI DI VALUTAZIONE

FATTORI DI VALUTAZIONE			PARAMETRI DI VALUTAZIONE				
Cod	Indicatore generale	Indicatore generale	Valore Massimo	Indicazione	Valore		PUNTEGGIO
			A	I	B		C = AxB
I1	Integrazione della filiera	Interventi che prevedono l'intergrazione verticale (Iv) della filiera ittica (pesca-commercializzazione ingrosso-commercializzazione diretta-trasformazione)	38	Iv=1=	0		
				Iv=2=	0,5		
				Iv≥3=	1		
I2	Iniziative certificate di processo o di prodotto	Iniziative certificate di prodotto o di processo: costo investimento per iniziative certificate di prodotto o di processo (Ci)/costo totale dell'investimento(Ct)	24	Ci/Ct<30% =	0,3		
				30%≤Ci/Ct≤60% =	0,6		
				60%<Ci/Ct =	1		
I3	Parità uomini e donne	Progetto presentato da una donna ovvero da una società ove uno dei componenti dell'organo decisionale (Cda, etc) sia una donna	8	SI=	1		
				NO=	0		
I4	Maggiore percentuale di rappresentatività	Numero (Nr) di pescatori partecipanti all'iniziativa	30	1<Nr≤3=	0		
				3<Nr≤5=	0,5		
				Nr>5=	1		
		TOTALE	**100**				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per la predisposizione degli elenchi dei progetti ammissibili, avranno priorità i progetti che totalizzeranno il maggior punteggio secondo le condizioni sopra elencate.
L'istruttoria dell'istanza include la determinazione del punteggio di merito, compreso tra 0 e 100, in applicazione dei criteri di cui allo schema del presente capitolo. Saranno comunque ammissibili a cofinanziamento le istanze che in sede di istruttoria conseguano un punteggio minimo pari 41.

17 - AVVIO E DURATA DELLA REALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI

L'avvio delle procedure di realizzazione dell'intervento, conformemente al cronoprogramma presentato, dovrà avvenire, entro 30 (trenta) giorni dalla data di notifica del provvedimento di concessione del finanziamento; il beneficiario è tenuto a darne immediata comunicazione all'Organo amministrativo del GAC che provvede a sua volta a dare adeguata e tempestiva informazione alla Regione Campania.
Detta comunicazione dovrà essere corredata da:

- dichiarazione di accettazione del cofinanziamento e di accollo delle eventuali ulteriori spese;
- copia del Verbale di inizio lavori dovuta agli Enti territorialmente competenti per legge nel caso in cui l'operazione preveda la realizzazione di lavori;
- copia delle conferme d'ordine delle forniture e dei servizi ammessi a preventivo;
- copia della lettera d'incarico del Direttore dei Lavori riportante le generalità (nome, cognome, codice fiscale, titolo professionale, recapito postale, telefonico e di posta elettronica certificata) con allegata fotocopia del relativo documento di riconoscimento;

Le copie degli atti succitati dovranno essere prodotte in conformità al DPR 445/2000.
Trascorsi dieci (10) giorni dalla pubblicazione della graduatoria regionale, il Beneficiario, può richiedere al GAC, l'autorizzazione all'avvio della fase di realizzazione, tenendo espressamente indenne da qualsiasi pretesa e/o diritto derivato dall'avvio dei lavori la Regione Campania ed il GAC, fino all'adozione del Decreto di Concessione, con accollo esplicito delle spese e dell'impegno al rispetto di tutti gli obblighi del presente Bando e degli allegati di esso che ne costituiscono parte integrante di cui all'Allegato *(allegato "**AcS1**")*.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Amministrazione, previo sopralluogo, da effettuarsi entro e non oltre i 10 giorni successivi alla richiesta del Beneficiario, accerta lo stato dei luoghi dichiarato dal Beneficiario, e decide sulla richiesta di avvio con salvezza degli eventuali esiti delle informazioni e delle riserve di cui al cap. 16, del presente Bando.

Eliminato: ovvero il GAC

Entro 1 (uno) mese dalla data di comunicazione di avvio dei lavori o degli acquisti, pena la revoca dei benefici concessi, il beneficiario è obbligato a realizzare almeno il 35% dell'investimento ammesso a finanziamento. L'investimento deve concludersi entro il termine fissato nel cronoprogramma ovvero entro il termine ultimo per la realizzazione del PSL approvato.

18 - EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Il contributo può essere liquidato come segue: .

- **con anticipo fino al 35%** del contributo concesso;
- **per stati di avanzamento lavori**; in tal caso con massimo due ulteriori rate "pro-quota" oltre la quota di anticipazione, fino alla concorrenza del 90% del contributo totale concesso a fronte di puntuale attestazioni di spesa sostenuta;
- **a saldo**, ad accertamento finale;
- **in unica soluzione all'accertamento finale**; nel caso in cui il Beneficiario realizza l'intero intervento anticipando le spese con proprie risorse finanziarie, nel caso in cui si sia avvalso della possibilità di avviare anticipatamente l'operazione prima del decreto di concessione.

18.1 Modalità di erogazione dei contributi

Le richieste di erogazioni del contributo, successive all'anticipazione, pena la loro inammissibilità, devono essere: comprovate esclusivamente da bonifici bancari o postali riportanti nella causale l'indicazione del Codice Unico di Progetto CUP relativo all'intervento, emessi a valere sul conto corrente dedicato (bancario o postale) appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato e presentate all'Amministrazione Regionale, a mezzo di raccomandata A/R, P.E.C. o consegna a mano.
Le modalità di richiesta di erogazione del contributo sono disciplinate come segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 1.4 -Piccola Pesca Costiera-
Tipologia 1 - organizzazione della catena della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.1. "Realizzazione di impianti per la produzione di ghiaccio e adeguamento dei depositi per la pesca"

18.1.1 Richiesta dell'anticipo

I soggetti utilmente inseriti nella graduatoria regionale per i quali è stato adottato il decreto di ammissione a cofinanziamento, al fine di ottenere l'anticipazione del contributo concesso a titolo di acconto, devono presentare esplicita domanda con allegata:

- garanzia fideiussoria stipulata secondo le modalità di cui al Cap.8.2;
- dichiarazione di iscrizione alla CCIAA e assenza di procedure concorsuali, di amministrazione controllata e stato di fallimento ;
- estremi del conto corrente dedicato all'investimento in adempimento agli obblighi previsti dal bando.

L'erogazione dell'anticipazione sarà comunque subordinata alla presentazione della dichiarazione rilasciata da un Istituto di credito che attesti una capacità finanziaria propria del richiedente adeguata al progetto d'investimento d'investimento *e in grado di far fronte alla quota di cofinanziamento a proprio carico* e/o la possibilità di concedere una linea di credito per la realizzazione dell'iniziativa .

18.1.2 Richiesta del contributo per stato di avanzamento

Le richieste di erogazione del contributo per stati di avanzamento dei lavori o dei servizi, eventualmente successive all'anticipazione, dovranno essere complete della seguente documentazione:

- relazione descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico della spesa dell'anticipo;
- garanzia fideiussoria stipulata secondo le modalità di cui al Cap. 8.2, nel caso in cui non sia stata presentata per la richiesta di anticipo;
- copia autentica dello Stato di Avanzamento dei Lavori (S.A.L.) sottoscritto dal Direttore dei Lavori;
- copie conformi agli originali delle fatture recanti timbratura della seguente dicitura:

'FEP CAMPANIA 2007-2013"
MISURA 4.1 - SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE ZONE DELLA PESCA
GAC 'PENISOLA FLEGREA'
AZIONE 1.1.1. "Realizzazione di impianti per la produzione di ghiaccio e adeguamento dei depositi per la pesca"
C.U.P. C89G14000280002

fonte: http://burc.regione.campania.it

debitamente quietanzate con allegata dichiarazione resa ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445 attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura. Nel caso in cui al bene oggetto della fornitura non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire una numerazione progressiva;

- dichiarazione di iscrizione alla CCIAA e assenza di procedure concorsuali, di amministrazione controllata e stato di fallimento ;
- copia dei bonifici bancari o postali effettuati per il pagamento delle fatture;
- estratto del conto corrente dedicato all'investimento dal quale si evinca che il beneficiario abbia concorso con la propria quota finanziaria alla realizzazione dell'intervento proporzionalmente all'anticipazione ricevuta;
- copia delle quietanze e delle liberatorie dei prestatori di opere e servizi, nonché dei fornitori di attrezzature delle fatture pagate;
- computo metrico di quanto realizzato e per il quale si richiede la liquidazione

Una copia della predetta documentazione deve essere presentata su supporto informatico (CD), i cui file hanno estensione ".pdf".

L'erogazione del contributo per stato di avanzamento lavori è subordinata allo svolgimento dei controlli di primo livello.

18.1.3 Richiesta del contributo a saldo

Le richieste di erogazione del saldo dovranno essere complete della seguente documentazione:

- relazione descrittiva degli interventi realizzati / iniziative o azioni e rendiconto analitico della spesa del contributo e della aliquota privata proporzionale al contributo ricevuto;
- copie conformi agli originali delle fatture recanti timbratura della seguente dicitura

fonte: http://burc.regione.campania.it

'FEP CAMPANIA 2007-2013"

MISURA 4.1 - SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE ZONE DELLA PESCA
GAC 'PENISOLA FLEGREA'
AZIONE 1.1.1. "Realizzazione di impianti per la produzione di ghiaccio e adeguamento dei depositi per la pesca"
C.U.P. C89G14000280002

debitamente quietanzate con allegata dichiarazione resa ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445 attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura. Nel caso in cui al bene oggetto della fornitura non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire una numerazione progressiva;

- dichiarazione di iscrizione alla CCIAA e assenza di procedure concorsuali, di amministrazione controllata e stato di fallimento ;
- estratto del conto corrente dedicato all'investimento dal quale si evinca che il beneficiario abbia concorso con la propria quota finanziaria alla realizzazione dell'intervento proporzionalmente al contributo ricevuto;
- copia dei bonifici bancari o postali effettuati per il pagamento delle fatture;
- copia delle quietanze e delle liberatorie dei prestatori di opere e servizi, nonché dei fornitori di attrezzature delle fatture pagate;
- computo metrico di quanto realizzato e per il quale si richiede la liquidazione;
- certificato di collaudo e/o regolare esecuzione nel caso di opere;
- perizia asseverata sottoscritta da tecnico incaricato, riportante l'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e la quantificazione ex post dell'elenco di indicatori, di cui all'allegato 2 del presente bando;

Una copia della predetta documentazione deve essere presentata su supporto informatico (CD), i cui file hanno estensione ".pdf".
L'erogazione del contributo al saldo è subordinata allo svolgimento dei controlli di primo livello.

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 1.4 -Piccola Pesca Costiera-
Tipologia 1 - organizzazione della catena della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.1. "Realizzazione di impianti per la produzione di ghiaccio e adeguamento dei depositi per la pesca"

18.1.4. Richiesta del contributo in unica soluzione all'accertamento finale

Le richieste di erogazione in unica soluzione dovranno essere complete delle seguente documentazione

- relazione descrittiva degli interventi / iniziative o azioni realizzati e rendiconto analitico della spesa;
- copie conformi agli originali delle fatture originali recanti timbratura della seguente dicitura:

'FEP CAMPANIA 2007-2013"
MISURA 4.1 - SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE ZONE DELLA PESCA
GAC 'PENISOLA FLEGREA'
AZIONE 1.1.1. "Realizzazione di impianti per la produzione di ghiaccio e adeguamento dei depositi per la pesca"
C.U.P. C89G14000280002

debitamente quietanzate con allegata dichiarazione resa ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445 attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura. Nel caso in cui al bene oggetto della fornitura non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire una numerazione progressiva;

- dichiarazione di iscrizione alla CCIAA e assenza di procedure concorsuali, di amministrazione controllata e stato di fallimento ;
- estratto del conto corrente dedicato all'investimento dal quale si evinca che il beneficiario abbia concorso con la propria quota finanziaria alla realizzazione dell'intervento proporzionalmente all'anticipazione ricevuta;
- copia dei bonifici bancari o postali effettuati per il pagamento delle fatture;
- copia delle quietanze e delle liberatorie dei prestatori di opere e servizi, nonché dei fornitori di attrezzature delle fatture pagate;
- computo metrico di quanto realizzato e per il quale si richiede la liquidazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- certificato di collaudo e/o regolare esecuzione nel caso di realizzazione di opere;
- presentare, in sede di richiesta di accertamento tecnico amministrativo finale, la perizia asseverata sottoscritta da tecnico incaricato, riportante l'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e la quantificazione ex post dell'elenco di indicatori, di cui all'allegato 2 del presente bando;

Una copia della predetta documentazione deve essere presentata su supporto informatico (CD), i cui files hanno estensione ".pdf".

19 - VARIANTI

Nel corso della realizzazione degli investimenti è consentita la richiesta di varianti. La variante deve essere motivata e munita delle approvazioni, pareri ed autorizzazioni integrative eventualmente necessarie. La richiesta di variante deve essere previamente autorizzata dall'Amministrazione concedente. La variante deve garantire, in ogni caso, il mantenimento dei requisiti di ammissibilità dell'operazione.
La eventuale maggiore spesa sostenuta non comporta un aumento del contributo rispetto a quello già assentito in sede di ammissione del progetto originario. La eventuale minor spesa sostenuta rispetto a quella ammessa comporta la relativa diminuzione del contributo, che deve comunque garantire la coerenza dell'investimento rimodulato agli obiettivi del progetto.
L'esecuzione delle varianti accertate in sede di verifica e non sottoposte alla preventiva autorizzazione da parte dell'Amministrazione concedente, comporta l'automatica comunicazione al RAdG, al RdM nonché agli Enti competenti ed il contestuale riesame da parte del CTV al fine di accertarne l'entità; qualora dal riesame del CTV dovessero risultare sostanziali difformità e/o modifiche degli obiettivi del progetto approvato in prima istanza ovvero carenza del necessario corredo autorizzativo degli Enti territorialmente competenti, l'Amministrazione avvia le procedure di revoca del contributo concesso.

20 - SOSPENSIONI E PROROGHE

Eventuali sospensioni dei lavori non sono ammissibili se non per cause tecniche o di forza maggiore o per impedimenti obiettivi; ad esse si applica la disciplina di cui all'art. 158 del D.P.R. n. 207/10 . La sospensione non potrà superare un quarto della durata complessiva prevista per l'esecuzione dei lavori e comunque non più di sei mesi complessivi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il beneficiario o il legale rappresentante comunica sospensioni e riprese all'Ente competente per la concessione del contributo, allegando copia dei verbali.
Il beneficiario, può inoltre richiedere una sola proroga dei termini per un periodo non superiore alla metà della durata dei lavori in progetto (desumibile dal cronogramma di progetto), il cui nuovo termine deve essere comunque compreso nel limite temporale massimo del cronoprogramma di misura. Saranno valutate caso per caso richieste di proroga di maggiore durata determinate da eventi eccezionali, o da cause di forza maggiore.
La proroga deve essere richiesta non oltre i 15 giorni dall'accertamento delle cause di ritardo, e formalmente motivata dal legale rappresentante e accompagnata da dettagliata relazione sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese dai beneficiari per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti. La richiesta è formalmente autorizzata dall'Amministrazione concedente. In caso di inosservanza dell'impegno dei tempi previsti è attivata una penalità con una riduzione del contributo concesso pari allo 0,02% per ogni giorno di ritardo fino ad un massimo di 100 giorni.

21 - ACCERTAMENTI TECNICO AMMINISTRATIVI

Durante la fase istruttoria e di realizzazione dell'intervento l'Amministrazione direttamente o tramite l'Organo amministrativo del GAC può, previo avviso, condurre accertamenti/sopralluoghi per verificare l'attuazione del progetto dell'investimento finanziato.

La richiesta di accertamento tecnico – amministrativo, avrà ad oggetto i seguenti elementi
- gli obiettivi di progetto;
- le fasi e le modalità di esecuzione dell'intervento;
- l'elenco e la copia delle autorizzazioni, pareri, concessioni, ecc. previste per legge;
- le quantità di opere realizzate e le relative operazioni di verifica;
- l'elenco delle forniture acquisite ed i controlli per la verifica della rispondenza ai requisiti di progetto;
- la misura delle superfici oggetto d'intervento;
- lo schema di confronto tra le voci del computo metrico di progetto (o eventuale variante) e quanto realizzato e/o acquisito;
- i computi metrici analitici redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati, con l'applicazione dei prezzi approvati in sede preventiva nonché la documentazione attestante la funzionalità, la qualità e la sicurezza dell'opera eseguita;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- collaudi di strutture e/o macchine;
- fatture originali debitamente quietanzate o fotocopia delle stesse con allegata dichiarazione, resa ai sensi del DPR 28/12/2000 n° 445, attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione dei lavori eseguiti, dei beni acquistati e del numero di matricola di fabbricazione. Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi quali numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura. Nel caso in cui al bene oggetto della fornitura non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire una numerazione progressiva;
- estratto del conto corrente dedicato all'investimento dal quale si evinca che il beneficiario abbia concorso con la propria quota finanziaria alla realizzazione dell'intervento proporzionalmente all'anticipazione ricevuta;
- copia dei bonifici bancari o postali effettuati per il pagamento delle fatture e dell'imbarcazione;
- la perizia asseverata dal tecnico incaricato riportante l'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro;
- dichiarazione di iscrizione alla CCIAA e assenza di procedure concorsuali, di amministrazione controllata e stato di fallimento ;

Nei casi in cui il tecnico accertatore, sulla base delle verifiche, richieda documentazione accessoria non indicata fra quella riportata nel decreto di concessione e/o non esibita in uno con la richiesta di accertamento, ovvero non resa disponibile per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario, questa dovrà essere prodotta dall'interessato con ogni sollecitudine *e* comunque entro il termine perentorio di trenta (30) giorni. Decorso inutilmente tale limite il tecnico accertatore potrà escludere nella propria proposta di liquidazione le spese sostenute per la realizzazione degli investimenti per i quali la documentazione in questione sia stata richiesta e ritenuta necessaria. Nei casi in cui la documentazione non resa disponibile costituisca condizione necessaria per la legittimità stessa del contributo pubblico verrà avviato il procedimento di revoca del beneficio e recupero delle somme trasferite.

In fase di accertamento finale il beneficiario dovrà dimostrare il possesso di ogni eventuale autorizzazione/abilitazione richiesta per la funzionalità dell'intervento finanziato

fonte: http://burc.regione.campania.it

oltre alla coerenza complessiva della documentazione amministrativa (preventivi, ordini, bolle di consegna/documenti di trasporto, fatture bonifici, assegni, liberatorie.
L'Amministrazione regionale, in qualità di Organismo Intermedio concedente verifica, a mezzo dei controlli ex-post, il rispetto degli obblighi sottoscritti dal beneficiario di cui al successivo Cap. 22 nonché il mantenimento dei requisiti di ammissibilità e di punteggio di merito attribuiti in fase istruttoria.

22 - OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Il beneficiario è tenuto al rispetto dei seguenti obblighi:

1. a non richiedere e a non percepire altri contributi pubblici per la stessa operazione ;
2. a non sostituire il beneficiario senza l'autorizzazione dell'Ente concedente;
3. ad attivare e/o comunicare l'indirizzo di posta elettronica certificata (P.E.C.);
4. a non mutare destinazione, né ad alienare in tutto od in parte o concedere in uso o ad altro titolo a terzi né a dismettere quanto finanziato per un periodo di cinque anni salvo preventiva autorizzazione dell'Amministrazione concedente. Detti periodi decorrono dalla data dell'accertamento amministrativo. In caso di cessione prima di tali periodi, preventivamente autorizzata dall'Amministrazione, il beneficiario è tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali. In caso di cessione non preventivamente autorizzata il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero contributo maggiorato degli interessi legali. In caso di fallimento o procedura di concordato preventivo l'Amministrazione provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori;
5. all'apertura di un apposito conto corrente bancario: "Conto corrente dedicato", destinato esclusivamente alla movimentazione delle risorse afferenti alla realizzazione dell'operazione cofinanziata e darne formale comunicazione al GAC e all'Amministrazione regionale entro quindici giorni dalla data di notifica del decreto di concessione mediante comunicazione sottoscritta dal beneficiario. Le entrate del conto saranno costituite dal contributo concesso ed accreditato dall'Amministrazione regionale e dalle risorse depositate dal beneficiario. Le uscite riguarderanno il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento; i costi per l'apertura del conto corrente bancario "dedicato" per la movimentazione delle risorse dovranno essere dichiarati ed attestati

fonte: http://burc.regione.campania.it

dall'Istituto bancario presso il quale è stato acceso lo specifico conto;

6. ad effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione dell'operazione ammesso a finanziamento con bonifico bancario o postale riportante nella causale l'indicazione del Codice Unico di Progetto CUP relativo all'intervento. Il bonifico bancario o postale sarà emesso su ordine del legale rappresentante dell'impresa beneficiaria dall'istituto di credito presso il quale è stato acceso il conto dedicato; nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione, dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione stessa. In ogni caso, prima di procedere all'erogazione del contributo riferito a spese disposte via home banking, il beneficiario è tenuto a fornire all'autorità competente l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili eseguite;

7. alla presentazione , a seguito dell'avvenuta concessione del cofinanziamento, di polizza fideiussoria, conformemente allo a quanto riportato al cap. 8 par. 8.2 del presente bando;

8. alla custodia per almeno tutto il periodo vincolativo (dieci anni), della documentazione afferente l'operazione cofinanziata che dovrà essere esibita in caso di controllo e verifica svolta dagli Uffici preposti;

9. a trasmettere al Soggetto Attuatore e al RdM, con cadenza bimestrale, la scheda di avanzamento fisico e finanziario di cui all'allegato 27 del Manuale delle Procedure vigente debitamente compilata e sottoscritta; detta trasmissione potrà avvenire con raccomandata A/R, fax ovvero posta elettronica certificata;

10. a riportare sulle fatture comprovanti le spese effettivamente sostenute, la dicitura:

'FEP CAMPANIA 2007-2013"
MISURA 4.1 - SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE ZONE DELLA PESCA
GAC 'PENISOLA FLEGREA'
AZIONE 1.1.1. "Realizzazione di impianti per la produzione di ghiaccio e adeguamento dei depositi per la pesca"
C.U.P. C89G14000280002

in caso di fatture per forniture dovrà essere riportata, altresì, la specifica del bene acquistato ed il numero di matricola di fabbricazione. Nel caso in cui al bene oggetto della fornitura non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire una numerazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

progressiva;

11. a presentare le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, riportanti gli elementi salienti (numero data e importo) della fattura di riferimento, il numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica della fornitura con i relativi numeri di matricola ove richiesto;

12. ad esibire, per il pagamento delle fatture dei professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi, oltre alla fattura copia del modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto;

13. ad assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali la commissione tecnico-amministrativa provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti;

14. a rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.L.vo 81/2008);

15. ad assicurare la gestione e la manutenzione delle opere realizzate per almeno 5 anni, a far data dal decreto di liquidazione del saldo;

16. a mantenere la destinazione d'uso degli investimenti finanziati, per almeno 5 anni a far data dal decreto di liquidazione del saldo;

17. a mantenere le caratteristiche tecniche delle opere realizzate per almeno 5 anni a far data dal decreto di liquidazione del saldo;

18. a utilizzare gli aiuti in conformità agli scopi previsti dai progetti finanziati;

19. ad utilizzare l'immobile o l'impianto esclusivamente per le finalità dell'operazione ed a mantenere l'uso degli stessi beni immobili per le stesse finalità per 5 anni a far data dal decreto di liquidazione del saldo (nel caso in cui l'iniziativa prevede l'utilizzo di immobili o strutture);

20. a produrre apposita dichiarazione rilasciata da un istituto di credito, che attesti una capacità finanziaria propria del richiedente adeguata al progetto di investimento e che pertanto è in grado di far fronte alla quota di cofinanziamento a proprio carico e/o la possibilità di concedere una linea di credito per la realizzazione dell'iniziativa;

21. a presentare, in sede di richiesta di contributi per anticipi, stati di avanzamenti dei lavori, saldo finale del contributo ovvero contributo in unica soluzione previo accertamento tecnico finale, la documentazione prescritta dal bando;

fonte: http://burc.regione.campania.it

22. ad esibire la documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA che , tuttavia, rimane esclusa dalla spesa finanziabile;

23. a presentare in sede di accertamento tecnico finale, la perizia asseverata del tecnico incaricato attestante l'avvenuta misurazione dello stato dei luoghi con strumenti di precisione, il rispetto di tutte le prescrizioni della normativa vigente, l'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e la verifica dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori;

24. alla tenuta di un apposito registro nel quale annoterà i pagamenti effettuati e gli interventi eseguiti, con la specificazione in percentuale sullo stato di attuazione dell'intervento;

25. a presentare, per ogni ditta prescelta, una dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o atto di notorietà, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, di assenza di parentela fino al II grado o partecipazione con la ditta venditrice/fornitrice e di essere estraneo alla conduzione dell'impresa proponente l'offerta; detta dichiarazione costituisce, a pena di esclusione, allegato obbligatorio alla documentazione attestante la procedura di selezione dei beni e/o servizi individuati con le procedure del presente Bando;

26. a convertire le intese preliminari triennali di fornitura delle materie prime in contratti stipulati mediante scrittura privata non autenticata e sottoposti, tutti inderogabilmente, ad imposta di registro in misura fissa, in modo da conferire certezza all'Amministrazione circa la decorrenza del termine a partire dal quale il beneficiario deve assicurare la stabilità dell'operazione;

27. mantenere un sistema di contabilità separata (conto corrente dedicato) o una codificazione contabile adeguata (es. codice FEP nelle causali di pagamento/fatture);

28. assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione concedente, responsabile degli accertamenti tecnico-amministrativi, nonché i servizi comunitari, riterranno di effettuare, ed inoltre l'accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento;

29. comunicare che non sono intervenute variazioni nella propria condizione soggettiva ed oggettiva rispetto a quanto dichiarato all'atto della presentazione del progetto (in caso contrario trasmettere gli atti);

30. comunicare che non è intervenuta alcuna circostanza o fatto limitativo della capacità a

fonte: http://burc.regione.campania.it

contrarre, del destinatario del finanziamento;

31. assicurare per la tipologia di intervento pertinente, che le opere realizzate e le forniture effettuate siano regolarmente contabilizzate in corso d'opera inserendo le quantità in un "libretto delle misure e/o registro di contabilità" al fine di rendere chiara la situazione contabile dell'investimento e consentire gli eventuali controlli;

32. dimostrare ex post all'investimento, nei 5 anni successivi la data di avvio attività, su esplicita richiesta dell'Amministrazione concedente il contributo, che l'attività di diversificazione, risulta attività integrativa e non sostitutiva dell'attività primaria che deve in ogni caso rimanere sempre l'attività di pesca. A tal uopo potrà essere preso in considerazione uno dei due parametri di riferimento: fatturato o tempo impiegato in entrambe le attività;

Gli ulteriori obblighi saranno elencati nel decreto di concessione del contributo. In fase di notifica del decreto di concessione, il Beneficiario è tenuto alla dichiarazione di impegno, resa ai sensi del DPR 445/2000, dei suddetti obblighi.
Qualora l'impresa beneficiaria contravvenga agli impegni assunti ovvero a quanto previsto dal presente bando di Misura incorrerà nella sanzione di revoca del beneficio concesso.

23 - DIRITTI DEL BENEFICIARIO

Il Beneficiario esercita i diritti e le prerogative connesse all'operazione nel rispetto delle disposizioni nazionali e comunitarie vigenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 1.4 -Piccola Pesca Costiera-
Tipologia 1 - organizzazione della catena della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.1. "Realizzazione di impianti per la produzione di ghiaccio e adeguamento dei depositi per la pesca"

24 - REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE

L'Amministrazione avvia il procedimento di revoca nei seguenti casi:

1. per effetto di esito negativo dei controlli derivante da:
   1.1 varianti non autorizzate;
   1.2 progetto utilizzato in modo non rispondente alle finalità di cui all'eleggibilità a cofinanziamento;
   1.3 per la mancata realizzazione del progetto d'investimento entro i termini previsti ove non diversamente autorizzato;
   1.4 per realizzazione in difformità dal progetto;

2. per effetto di sopravvenute segnalazioni da parte dell'Autorità giudiziaria e/o di altri organismi pubblici di controllo;

Il provvedimento di revoca dispone altresì il recupero delle somme liquidate.
La restituzione delle somme da recuperare per effetto della revoca è disciplinata dal Manuale delle procedure e dei controlli del FEP Campania 2007-2013, a cui si rinvia.

25 - RECESSO

Il recesso o la rinuncia anticipata agli impegni assunti con la domanda di aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa rendano oggettivamente impossibile la realizzazione dell'intervento per causa non imputabile al beneficiario del finanziamento La richiesta di recesso deve essere inoltrata formalmente al GAC e all'Amministrazione regionale, che adotta il conseguente provvedimento.

Il recesso o la rinuncia comportano la restituzione della somma percepita e il conseguente riscontro dell'avvenuto incasso presso l'ufficio competente dell'Amministrazione regionale, nonché il pagamento degli interessi dovuti sulle somme liquidate in acconto e restituite dagli interessati.

Il Responsabile del procedimento
arch. Gennaro Ciunfrini

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 1.4 -Piccola Pesca Costiera-
Tipologia 1 - organizzazione della catena della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.1. "Realizzazione di impianti per la produzione di ghiaccio e adeguamento dei depositi per la pesca"

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 1.4 -Piccola Pesca Costiera-
Tipologia 1 - organizzazione della catena della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.1. "Realizzazione di impianti per la produzione di ghiaccio e adeguamento dei depositi per la pesca"

ALLEGATI

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 1.4 -Piccola Pesca Costiera-
Tipologia 1 - organizzazione della catena della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.1. "Realizzazione di impianti per la produzione di ghiaccio e adeguamento dei depositi per la pesca"

ALLEGATO 1

MODELLO DI ISTANZA DI PARTECIPAZIONE AL BANDO, DICHIARAZIONI ED IMPEGNI DEL CANDIDATO

Il/la Sottoscritto/a _____ nato a _____

il _____ residente in_____alla Via_____Cod. Fisc. _____ ,

in qualità di:

- Legale rappresentante dell'impresa (Società Cooperative, Consorzi o Organizzazione di Produttori) _____ P.IVA
  iscritta alla CCIAA di _____ al n. _____ con sede legale in

  _____

Consapevole della sanzione della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, nonché delle sanzioni penali applicabili in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità in atti previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

Chiede

- di partecipare alla selezione per la concessione di cofinanziamenti, delle operazioni relative agli interventi previsti dal bando dell'Azione 1.1.1 "Realizzazione di impianti per la produzione di ghiaccio e adeguamento dei depositi per la pesca" del PSL del G.A.C. "Penisola Flegrea", pubblicato sul B.U.R.C. n.___ del_____ in aderenza alle finalità rappresentate dalla Misura 1.4 "Piccola pesca costiera" del FEP Campania 2007-2013 - art.26 del Reg. CE n.1198/2006, Tipologia 1: la promozione dell'organizzazione della catena della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca presentata, in forma collettiva, da operatori della piccola pesca costiera.

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 1.4 -Piccola Pesca Costiera-
Tipologia 1 - organizzazione della catena della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.1. "Realizzazione di impianti per la produzione di ghiaccio e adeguamento dei depositi per la pesca"

DICHIARA[7]

- che la spesa totale per la completa realizzazione dell'iniziativa è computata, come da progetto esecutivo/documentazione allegato/a, in Euro_____ (in lettere), e, pertanto, ai sensi del cap. 2 del bando, l'ammontare del cofinanziamento pubblico è stato determinato in Euro_____(in lettere);

❑ di aver concluso eventuali investimenti, nel corso della precedente programmazione POR 2000-2006, entro le scadenze del programma, di non essere stato oggetto di provvedimenti definitivi di revoca, sempre nel corso della precedente programmazione, e di non essere inserito nel registro debitori della Regione Campania;

❑ di non aver usufruito di un finanziamento, nel corso della precedente programmazione 2000-2006 (POR), per le stesse opere, lavori e attrezzature, elencati nella scheda tecnica di cui al capitolo 16, nei cinque anni precedenti la presentazione dell'istanza;

❑ di essere in regola con gli adempimenti previsti dalle Leggi sociali e di sicurezza sul lavoro (qualora il richiedente sia un'impresa);

❑ di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della Legge 383/2001 e ss. mm. ed ii, ovvero di aver concluso il periodo di emersione, come previsto dalla medesima legge (qualora il richiedente sia un'impresa);

❑ di rispettare le norme di cui al contratto collettivo nazionale di lavoro applicato nei confronti del personale dipendente o D.U.R.C. (qualora il richiedente sia un'impresa);

❑ che il contratto collettivo di lavoro applicato nei confronti del personale dipendente è il seguente : (qualora il richiedente sia un'impresa)_____sottoscritto in data e con validità_____ (nel caso in cui l'impresa utilizzi personale dipendente);

❑ di non prevedere la sostituzione di attrezzature acquistate o il rifacimento delle opere realizzate nel corso della programmazione 2000/2006 sulle quali gravano ancora i vincoli di destinazione;

❑ di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse ovvero di aver regolarizzato la propria posizione;

❑ di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero con applicazione della pena

[7] Nella compilazione del presente modello si dovranno apporre, ove previsto, le crocette negli appositi quadratini di opzione per indicare con chiarezza la dichiarazione resa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p. per reati contro la Pubblica Amministrazione e per i delitti di truffa aggravata (se il fatto è commesso in danno dello Stato o di un altro ente pubblico:art. 640 co.2 n.1 c.p.), truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis c.p.), partecipazione a una organizzazione criminale (art. 416 – bis c.p.), riciclaggio (art. 648 – bis c.p.), impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 – ter c.p.), reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del codice penale ed agli artt. 5, 6 e 12 della L. 283/1962;

- di non essere impresa in difficoltà di cui al cap. 5 del Bando, in ragione della determinazione dei parametri **d)** ed **e)** di seguito riportati:

Capitale sociale			Riduzione % del Capitale sociale al terzultimo esercizio determinatasi negli ultimi due esercizi.	Riduzione % del Capitale sociale al terzultimo esercizio determinatasi nell'ultimo esercizio.
terzultimo esercizio	penultimo esercizio	ultimo esercizio		
a	b	c	d = (a-c)/a*100	e = (b-c)/a*100
			(*riportate qui il valore determinato*)	(*riportate qui il valore determinato*)

- che la/e imbarcazioni sulle quali sono stati imbarcati i pescatori di piccola pesca partecipanti all'azione:

N.UE	Matr.	Stazza in GT	Potenza kW	Sistemi pesca	Data di entrata in servizio	Periodi di armamento negli ultimi 3 anni

non è/sono oggetto di aiuti pubblici per l'arresto definitivo ai sensi dell'art.23 del Reg. CE 1198/06;

- che la Società (Ragione sociale)_____ con sede in _____ prov. _____ indirizzo _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 1.4 -Piccola Pesca Costiera-
Tipologia 1 - organizzazione della catena della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.1. "Realizzazione di impianti per la produzione di ghiaccio e adeguamento dei depositi per la pesca"

P. IVA: |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__| iscritta presso la Camera di Commercio, Ufficio Registro delle Imprese, di_____ al n. _____ gode di libero esercizio e non ha in corso procedure fallimentari, di liquidazione, di concordato preventivo, di amministrazione controllata e/o liquidazione coatta amministrativa (qualora il richiedente sia un'impresa);

- che i partecipanti all'iniziativa sono stati imbarcati negli ultimi tre anni sulle seguenti unità da pesca:

N. pescatori per ogni iniziativa	Nome	Cognome	N.UE	Abilitazione pesca*	Generalità Società armatrice	Dal	Al	Qualifica

(*)costiera locale, costiera ravvicinata, mediterranea o d'altura

- che l'iniziativa è presentata da una donna ovvero da una società ove uno dei componenti dell'organo decisionale (CdA, etc) sia una donna; nel qual caso riportare le generalità della donna _____;
- che sono previsti i seguenti interventi di integrazione verticale (Iv) della filiera ittica
  _____
  _____
  _____
- che la percentuale di iniziative certificate di prodotto o di processo è del _____% sul costo totale dell'investimento;
- di essere in possesso del permesso a costruire rilasciato ai sensi del DPR del 6.6.2001 n.380 dall'Autorità comunale competente per territorio; per tutti gli altri casi in cui non ricorre l'obbligatorietà del permesso a costruire, di aver presentato presso il competente Ente, debita istanza (DIA/SCIA). In ogni caso il richiedente dovrà allegare copia dell'atto, riportante il numero di protocollo dell'Ente presso il quale è stata presentata l'istanza*(nel caso di operazioni i cui interventi prevedono opere su immobili)*;

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 1.4 -Piccola Pesca Costiera-
Tipologia 1 - organizzazione della catena della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.1. "Realizzazione di impianti per la produzione di ghiaccio e adeguamento dei depositi per la pesca"

- che l'Ente proposto non ha mosso rilievi nei 30 giorni successivi alla presentazione della D.I.A. *(nel caso di operazioni i cui interventi prevedono la richiesta della D.I.A.)*;
- di essere in possesso della concessione edilizia relativa all'immobile preesistente, ovvero dichiarazione attestante che l'immobile è stato costruito in data antecedente al 1 settembre 1967 e che, per lo stesso, non era richiesta, ai sensi di legge la licenza edilizia *(nel caso di acquisto di immobili preesistenti);*
- che il progetto presentato all'Autorità comunale oggetto del permesso a costruire (elaborati grafici debitamente quotati, costituiti da planimetrie, prospetti, piante, sezioni, dettaglio di particolari costruttivi, grafici strutturali e relazioni di calcolo) è redatto con livello di progettazione esecutiva e coincide in ogni parte con quello presentato ai fini del finanziamento (qualora l'intervento preveda la costruzione ex-novo o l'adeguamento di strutture esistenti);
- il possesso con un legittimo titolo in corso di validità (riportare gli estremi dell'atto e quelli catastali di un atto n._____ del _____ registrato presso _____ e relativo al terreno/immobile i cui dati catastali sono _____), che comprovi la proprietà della struttura produttiva nel caso di ampliamento/ristrutturazione di strutture fisse esistenti o la proprietà della superficie su cui insediare l'unità produttiva, nel caso della costruzione di nuovi stabilimenti, ovvero il possesso mediante contratto di fitto in corso di validità della durata di 6+6, se di nuova stipula, e durata residua di almeno 8 anni, se già stipulato (nel caso di utilizzo di terreni o immobili);

- il possesso con un legittimo titolo in corso di validità (riportare gli estremi dell'atto e quelli catastali di un atto n._____ del _____ registrato presso _____ e relativo al terreno non edificato i cui dati catastali sono_____), da cui risulti la disponibilità del terreno non edificato unitamente alla compatibilità urbanistica di detto terreno, o dell'immobile, o della struttura ovvero la dichiarazione d'intenti dell'acquirente e del venditore all'acquisto ed alla cessione del bene o contratto (o dichiarazione d'intenti) d'affitto in corso di validità della durata di 6+6, se di nuova stipula, e durata residua di almeno 8 anni, se già stipulato (nel caso di utilizzo di terreni o immobili);
- il possesso della concessione demaniale (riportare gli estremi della concessione n. _____del _____ rilasciata da _____) e la durata della stessa (almeno quinquennale e/o rinnovabile), per la realizzazione dell'opera oggetto di

fonte: http://burc.regione.campania.it

cofinanziamento con l'indicazione del Comune in cui ricade l'area, degli estremi catastali e delle coordinate geografiche;

- l'assenza di vincoli di coniugio, di parentela fino al terzo grado o di affinità fino al secondo grado, ovvero l'assenza di ipotesi di collegamento e/o controllo, ai sensi dell'art, 2359 e ss. del Codice Civile, tra la ditta fornitrice e il soggetto beneficiario dell'operazione cofinanziata dal FEP Campania, per ciascun preventivo di spesa prodotto;
- di autorizzare la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 30 del Reg. CE 498/07;
- di autorizzare il trattamento dei dati personali ai sensi del D.lgs 30.06.2003 n. 196 ai fini del procedimento amministrativo.

Data, _____

Il dichiarante

_____

Nel caso di esito favorevole della presente istanza

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 1.4 -Piccola Pesca Costiera-
Tipologia 1 - organizzazione della catena della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.1. "Realizzazione di impianti per la produzione di ghiaccio e adeguamento dei depositi per la pesca"

SI IMPEGNA

- a non richiedere e a non percepire altri contributi pubblici per gli stessi investimenti finanziati;
- a non sostituire il beneficiario senza l'autorizzazione dell'Ente concedente;
- a non mutare destinazione, né ad alienare in tutto od in parte o concedere in uso o ad altro titolo a terzi né a dismettere quanto finanziato per un periodo di cinque anni salvo preventiva autorizzazione dell'Amministrazione concedente. Detti periodi decorrono dalla data del decreto di liquidazione del saldo. In caso di fallimento o procedura di concordato preventivo l'Amministrazione provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori;
- a non sottoporre l'imbarcazione oggetto del cofinanziamento all'arresto definitivo ai sensi dell'art. 23 del Reg. CE 1198/2006 prima di 5 anni dalla data del decreto di liquidazione del saldo *(qualora l'intervento prevede opere su imbarcazioni da pesca);*
- all'apertura di un apposito conto corrente bancario o postale: "Conto corrente dedicato", destinato esclusivamente alla movimentazione delle risorse afferenti alla realizzazione dell'operazione cofinanziata e darne formale comunicazione al Soggetto attuatore competente entro quindici giorni dalla data di notifica del decreto di concessione mediante comunicazione sottoscritta dal beneficiario. Le entrate del conto saranno costituite dal contributo concesso ed accreditato dal Soggetto Attuatore e dalle risorse depositate dal beneficiario. Le uscite riguarderanno il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento; i costi per l'apertura del conto corrente bancario "dedicato" per la movimentazione delle risorse dovranno essere dichiarati ed attestati dall'Istituto bancario presso il quale è stato acceso lo specifico conto;
- ad effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione dell'operazione ammesso a finanziamento con bonifico bancario o postale riportante nella causale l'indicazione del Codice Unico di Progetto CUP relativo all'intervento. Il bonifico bancario o postale sarà emesso su ordine del legale rappresentante dell'impresa beneficiaria dall'istituto di credito presso il quale è stato acceso il conto dedicato; nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione, dalla

fonte: http://burc.regione.campania.it

quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione stessa. In ogni caso, prima di procedere all'erogazione del contributo riferito a spese disposte via home banking, il beneficiario è tenuto a fornire all'autorità competente l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili eseguite;

- a presentare la polizza fideiussoria per l'intero importo del contributo assentito, in caso di richiesta di liquidazione di anticipo o per stati di avanzamento;
- a presentare, in caso di richiesta di variante, perizia asseverata a firma del tecnico progettista, attestante che le modifiche introdotte non comportano variazioni della capacità di cattura dell'imbarcazione oggetto di intervento *(qualora l'intervento prevede opere su* imbarcazioni *da pesca);*
- a custodire per almeno dieci anni la documentazione afferente l'operazione cofinanziata che dovrà essere esibita in caso di controllo e verifica svolta dagli Uffici preposti.
- a riportare sulle fatture comprovanti le spese effettivamente sostenute, la dicitura

'FEP CAMPANIA 2007-2013"
MISURA 4.1 - SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE ZONE DELLA PESCA
GAC 'PENISOLA FLEGREA'
AZIONE 1.1.1. "Realizzazione di impianti per la produzione di ghiaccio e adeguamento dei depositi per la pesca"
Bando del __/__/2014 C.U.P. _____

in caso di fatture per forniture dovrà essere riportata, altresì, la specifica del bene acquistato ed il numero di matricola di fabbricazione. Nel caso in cui al bene oggetto della fornitura non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire una numerazione progressiva;

- a presentare le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, riportanti gli elementi salienti (numero data e importo) della fattura di riferimento, il numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica della fornitura con i relativi numeri di matricola;
- ad esibire, per il pagamento delle fatture dei professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi, oltre alla fattura copia del modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ad esibire la documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA che, tuttavia, rimane esclusa dalla spesa finanziabile;
- ad assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che la commissione incaricata degli accertamenti tecnico-amministrativi riterrà di effettuare nonché assicurare l'accesso ad ogni altro documento che la medesima commissione riterrà utile acquisire ai fini dell'accertamento;
- ad assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali la commissione tecnico-amministrativa provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti;
- a rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.L.vo 81/2008);
- ad assicurare la gestione e la manutenzione delle opere realizzate per almeno 5 anni, a far data dal decreto di liquidazione del saldo;
- a mantenere la destinazione d'uso degli investimenti finanziati, per almeno 5 anni a far data dal decreto di liquidazione del saldo;
- a mantenere le caratteristiche tecniche delle opere realizzate per almeno 5 anni a far data dal decreto di liquidazione del saldo;
- a utilizzare gli aiuti in conformità agli scopi previsti dai progetti finanziati;
- a produrre apposita dichiarazione rilasciata da un istituto di credito che attesti una capacità finanziaria propria del richiedente adeguata al progetto di investimento e che pertanto è in grado di far fronte alla quota di cofinanziamento a proprio carico e/o la possibilità di concedere una linea di credito per la realizzazione dell'iniziativa;
- a presentare in sede di collaudo attestazione di un organismo tecnico riconosciuto (RINA o altro registro di classificazione riconosciuto) che, ai sensi delle leggi vigenti in materia, accerti che non si è verificata alcuna variazione nei dati tecnici dell'imbarcazione quali incrementi della stiva, ad esclusione dell'aumento della stazza di sicurezza, ovvero dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con la quale il beneficiario attesta l'assenza di variazione nei dati tecnici inerenti alla capacità della stiva*(qualora l'intervento prevede opere su imbarcazioni da pesca);*
- a presentare, in sede di richiesta di contributi per anticipi, stati di avanzamenti dei lavori, saldo finale del contributo ovvero contributo in unica soluzione al collaudo, la documentazione prescritta al capitolo 16 del bando;
- a rendere disponibili tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività finanziate;

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 1.4 -Piccola Pesca Costiera-
Tipologia 1 - organizzazione della catena della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.1. "Realizzazione di impianti per la produzione di ghiaccio e adeguamento dei depositi per la pesca"

Data, _____

Il dichiarante

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 1.4 -Piccola Pesca Costiera-
Tipologia 1 - organizzazione della catena della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.1. "Realizzazione di impianti per la produzione di ghiaccio e adeguamento dei depositi per la pesca"

DICHIARAZIONE DI ACCOLLO DELLE SPESE ECCEDENTI LA SPESA MASSIMA AMMISSIBILE

(se necessaria)

Il/la Sottoscritto/a _____ nato a _____

il _____ Cod. Fisc._____, in qualità di:

- Legale rappresentante dell'impresa (Società Cooperative, Consorzi o Organizzazione di Produttori) _____P.IVA_____ iscritta alla CCIAA di _____ al n. _____ con sede legale in

  _____

consapevole della sanzione della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, nonché delle sanzioni civili e penali previste per chi rende dichiarazioni mendaci ed in caso di falsità in atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

DICHIARA

che l'importo totale dell'operazione denominata:_____, candidata al cofinanziamento per la Misura 1.4 - Azione 1.1.1. del P.S.L. del G.A.C. Penisola Flegrea, di cui al Bando della Misura 4.1 del FEP Campania 2007-2013 "Sviluppo Sostenibile delle Zone di Pesca" è di Euro:_____ ed eccede il limite di spesa massima ammissibile di cui al cap. 12 del Bando per Euro:_____;

SI IMPEGNA

ad accollarsi tutti gli oneri di spesa eccedenti il limite di spesa massima ammissibile previsto dal bando come sopra dichiarato e comunque fino alla completa realizzazione e funzionalizzazione dell'operazione.

Data, _____

Il richiedente

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 1.4 -Piccola Pesca Costiera-
Tipologia 1 - organizzazione della catena della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.1. "Realizzazione di impianti per la produzione di ghiaccio e adeguamento dei depositi per la pesca"

ALLEGATO 2

La compilazione del presente allegato è obbligatoria; il documento deve essere datato e siglato in ogni pagina dal richiedente il beneficio finanziario della Misura 1.4 del FEP Campania 2007-2013.

A.1 SEZIONE ANAGRAFICA

TAB.A.1.1

ANAGRAFICA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA			
Cognome, Nome			
Comune		cap	
Indirizzo			
Provincia		cod. fiscale	
		recapiti	

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 1.4 -Piccola Pesca Costiera-
Tipologia 1 - organizzazione della catena della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.1. "Realizzazione di impianti per la produzione di ghiaccio e adeguamento dei depositi per la pesca"

TAB.A.1.3

ANAGRAFICA DELL'IMPRESA CHE GESTISCE IL NATANTE/I			
Ragione Sociale		Forma giuridica	
Comune		cap	
Indirizzo			
Provincia		cod. fiscale/p. IVA	
Numero RIP, data, compartimento iscrizione			
recapiti			

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 1.4 -Piccola Pesca Costiera-
Tipologia 1 - organizzazione della catena della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.1. "Realizzazione di impianti per la produzione di ghiaccio e adeguamento dei depositi per la pesca"

A.2 SINTESI INFORMATIVA DELL'IMPRESA E DATI PREVISIONALI POST-INTERVENTO

A.2.1 CARATTERISTICHE DEGLI AREALI DI PESCA

Inserire informazioni di sintesi relative al territorio in cui si svolge l'attività.

A.2.2 ILLUSTRAZIONE DELL'ATTIVITA' E BENI GESTITI DALL'IMPRESA

Inserire informazioni di sintesi relative all'attività svolta

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 1.4 -Piccola Pesca Costiera-
Tipologia 1 - organizzazione della catena della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.1. "Realizzazione di impianti per la produzione di ghiaccio e adeguamento dei depositi per la pesca"

TAB. A.2.2.1

CENSIMENTO BENI

TIPOLOGIA BENE	LOCALIZZAZIONE	UNITA' DI MISURA	VALORE	CONDIZIONI PREVISIONALI[8]
Superficie terreno				
Superficie aree a mare				
Fabbricati				
Imbarcazioni				
Altro (specificare)				

8 La compilazione è tale da riportare la nuova consistenza del dato "VALORE" (comprensivo quindi, di eventuali incrementi e/o riduzioni) della colonna precedente espresso nella stessa unità di misura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 1.4 -Piccola Pesca Costiera-
Tipologia 1 - organizzazione della catena della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.1. "Realizzazione di impianti per la produzione di ghiaccio e adeguamento dei depositi per la pesca"

TAB. A.2.2.2

TIPO DI POSSESSO DEI BENI

BENE	PROPRIETA'	AFFITTO	CONCESSIONE	ALTRO	CONDIZIONI PREVISIONALI[9]
Superficie terreno					
Superficie aree a mare					
Fabbricati					
Imbarcazioni					
Altro (specificare)					

TAB A.2.2.3 IMBARCAZIONI DA PESCA

CARATTERISTICHE DELLE IMBARCAZIONI DA PESCA				
MATRICOLA	STAZZA (GT)	POTENZA (KW)	SISTEMI DI PESCA	DATA DI COSTRUZIONE

(numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

9 Si riferisce alla tipologia di possesso relativamente all'assetto futuro dell'impresa pertanto, deve coincidere con una delle tipologie espresamente indicate (proprieta', affitto, concessione, altro).

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 1.4 -Piccola Pesca Costiera-
Tipologia 1 - organizzazione della catena della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.1. "Realizzazione di impianti per la produzione di ghiaccio e adeguamento dei depositi per la pesca"

A.2.2.4 ALTRE IMBARCAZIONI

CARATTERISTICHE DELLE IMBARCAZIONI				
MATRICOLA	STAZZA (GT)	POTENZA (KW)	IMPIEGO	DATA DI COSTRUZIONE

(numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

A.3 IMPIANTI E MACCHINARI IN DOTAZIONE

Compilare una riga per ogni opera/impianto/macchinario, fornendo una descrizione esauriente dell'opera realizzata e dell'impianto/macchinario acquistato (tipo macchina, modello, numero di matricola/serie, potenza, ecc.), l'anno di realizzazione e/o di acquisto nonchè, gli eventuali riferimenti della legge/programma di finanziamento.

TAB. A.3.1

DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO/MACCHINARIO/SERVIZI	ANNO DI ACQUISTO	CONDIZIONI DEL BENE	EVENTUALI RIFERIMETI DELLA LEGGE/PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO E ATTO DI CONCESSIONE

(numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

A.4 INVESTIMENTI IMMATERIALI

Indicare e descrivere sinteticamente gli investimenti immateriali dell'azienda in base alla seguente classificazione.

TAB A.4.1 Software

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE
Software supporto produzione	
Software supporto gestione aziendale	
Altro software (specificare)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 1.4 -Piccola Pesca Costiera-
Tipologia 1 - organizzazione della catena della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.1. "Realizzazione di impianti per la produzione di ghiaccio e adeguamento dei depositi per la pesca"

TAB A.4.2 Sito internet

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE
Ad uso comunicazione	
Ad uso comunicazione e vendita (e-commerce)	
Altro software (specificare)	

TAB A.4.3 Marchi e brevetti

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE
Brevetti	
Marchi aziendali	

TAB. A.4.4 CERTIFICAZIONI

TIPOLOGIA	IN DOTAZIONE		IN FASE DI ACQUISIZIONE		PREVISTA CON IL PRESENTE INTERVENTO	
Sistema di qualità aziendale	**SI**	**NO**	**SI**	**NO**	**SI**	**NO**
Sistema di gestione ambientale	**SI**	**NO**	**SI**	**NO**	**SI**	**NO**
Certificazione di qualità del Prodotto	**SI**	**NO**	**SI**	**NO**	**SI**	**NO**
Altro (specificare)						

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 1.4 -Piccola Pesca Costiera-
Tipologia 1 - organizzazione della catena della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.1. "Realizzazione di impianti per la produzione di ghiaccio e adeguamento dei depositi per la pesca"

TAB. A.4.5 ACCORDI COMMERCIALI VIGENTI

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI ACQUIRENTI[10]	QUANTITA' ton/anno	percentuale sul fatturato totale [%]	PERIODO DI VALIDITA' (dal_/_/_/ al _/_/_/)
Accordi di conferimento a consorzi					
Accordi di conferimento ad associazione di produttori					
Accordi commerciali di acquisto					
Accordi commerciali di vendita					
Altro (specificare)					

10 Specificare la tipologia di acquirente esclusivamente dal seguente elenco:
- Grossisti- Dettaglianti- Grande distribuzione- Cooperative/Associazioni/OO.PP.- Vendita diretta- Altro (specificare)

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 1.4 -Piccola Pesca Costiera-
Tipologia 1 - organizzazione della catena della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.1. "Realizzazione di impianti per la produzione di ghiaccio e adeguamento dei depositi per la pesca"

A.5 MANODOPERA AZIENDALE

Indicare per ciascuna tipologia di manodopera operante in azienda, il numero degli addetti. Per gli operai stagionali/avventizi, indicare inoltre il numero di giornate lavorative prestate su base annua. I dati vanno riferiti all'ultimo esercizio:

TAB. A.5.1

MANODOPERA AZIENDALE	DATO ATTUALE				DATO PREVISIONALE[11]			
	numero addetti	maschi	femmine	nr. giornate lavorative prestate(*)	numero addetti	maschi	femmine	nr. giornate lavorative prestate(*)
Operai fissi								
Operai stagionali								
Impiegati								
Dirigenti								
Soci								
Soci lavoratori								
TOTALE								

(*) Relativamente ai pescatori indicare il numero di giornate di imbarco/anno

A.6 LA PRODUZIONE AZIENDALE ATTUALE E PREVISIONALE

A.6.1 TIPOLOGIA DEL PRODOTTO COMMERCIALIZZATO

Indicare le quantità e tipologia dei prodotti commercializzati dall'impresa nel periodo di attività dell'impresa negli anni antecedenti la richiesta di finanziamento[12]

11 Il dato previsionale deve essere rappresentativo delle condizioni di esercizio a regime previste dopo l'intervento

12 il dato relativo agli anni di esercizio antecedenti la richiesta di finanziamento è dovuto per i 3 anni antecedenti qualora l'impresa richiedente sia in esercizio da oltre 3 anni (dati consolidati); in tutti gli altri casi saranno compilate le colonne relative agli anni di effettivo esercizio ovvero i soli dati revisionali per le aziende ex-novo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 1.4 -Piccola Pesca Costiera-
Tipologia 1 - organizzazione della catena della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.1. "Realizzazione di impianti per la produzione di ghiaccio e adeguamento dei depositi per la pesca"

TAB. A.6.1

TIPOLOGIA	QUANTITA' ULTIMO ANNO ton/anno	QUANTITA' PENULTIMO ANNO ton/anno	QUANTITA' TERZULTIMO ANNO ton/anno	QUANTITA' MEDIA ton/anno
Prodotti freschi o refrigerati				
Prodotti di conserva o semi-conserva				
Prodotti surgelati o congelati				
Altri prodotti trasformati (pasti preparati, prodotti affumicati, salati o essiccati)				
Prodotti insacchettati				
Prodotti depurati				
Prodotti stabulati				
Altre tipologie di prodotto				

A.6.2 ALTRI PRODOTTI O SERVIZI AZIENDALI

Indicare le quantità e tipologia dei servizi commercializzati dall'impresa relativamente all'anno antecedente la richiesta di finanziamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 1.4 -Piccola Pesca Costiera-
Tipologia 1 - organizzazione della catena della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.1. "Realizzazione di impianti per la produzione di ghiaccio e adeguamento dei depositi per la pesca"

TAB. A.6.2

TIPOLOGIA	UNITA' DI MISURA	QUANTITA' ULTIMO ANNO	**DATO PREVISIONALE**[13] ton/anno	**Valore incrementale** dato previsionale[14] ton/anno
Pescaturismo				
Fornitura carburante				
Fornitura utenze idriche				
Fornitura energia elettrica				
Fornitura ghiaccio				
Fornitura spazi primo stoccaggio del prodotto				
Altro (Specificare)				

A.7 ILMERCATO DI RIFERIMENTO

A.7.1 LE TIPOLOGIE DI CLIENTI

Indicare l'attuale clientela a cui si vendono i prodotti aziendali, specificando per ogni tipologia di cliente l'incidenza percentuale sul fatturato aziendale totale

TIPOLOGIA DI ACQUIRENTI	% SUL FATTURATO TOTALE
Grossisti	
Dettaglianti	
Grande distribuzione	
Cooperative/Associazioni/OO.PP.	
Vendita diretta	
Altro (specificare)	
Totale	**100**

13 vedi nota 5
14 vedi nota 5

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 1.4 -Piccola Pesca Costiera-
Tipologia 1 - organizzazione della catena della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.1. "Realizzazione di impianti per la produzione di ghiaccio e adeguamento dei depositi per la pesca"

A.7.2 LE AREE GEOGRAFICHE DI VENDITA

Indicare come si ripartisce l'incidenza percentualmente il fatturato aziendale rispetto alle aree geografiche di vendita

AREA GEOGRAFICA DI RIFERIMENTO	% SUL FATTURATO TOTALE
Locale	
Regionale (escluso locale)	
Altre regioni italiane	
Stati della CEE (Esclusa l'Italia)	
Stati extra comunitari	
Totale	**100**

*A.8 LA SITUAZIONE ECONOMICO PATRIMONIALE A CONSUNTIVO*E DATI PREVISIONALI POST-INTERVENTO

A.8.1 IL CONTO ECONOMICO CONSUNTIVO RICLASSIFICATO

Copia dei bilanci nei tre anni precedenti la richiesta di finanziamento. Per le società e le cooperative si farà riferimento ai bilanci depositati e approvati in termini di legge. Le ditte individuali devono produrre i bilanci di fine esercizio, certificati da un tecnico abilitato iscritto al relativo Albo o Collegio professionale supportati dai modelli UNICO degli anni di riferimento.

Per le imprese di nuova o recente costituzione, che non dispongono di dati consuntivi di bilancio, si farà riferimento al valore aggiunto netto, che dovrà essere positivo, e riportato nella quarta colonna della TAB. A.6.1, come desumibile dal Conto economico revisionale.

TAB A.8.1

FATTURATO ULTIMO ANNO **ton/anno**	**FATTURATO PENULTIMO ANNO** **ton/anno**	**FATTURATO TERZULTIMO ANNO** **ton/anno**	**VALORE AGGIUNTO NETTO** (campo riservato alle imprese di nuova o recente costituzione)

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 1.4 -Piccola Pesca Costiera-
Tipologia 1 - organizzazione della catena della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.1. "Realizzazione di impianti per la produzione di ghiaccio e adeguamento dei depositi per la pesca"

A.9 ANALISI S.W.O.T.

Indicare i principali punti di forza e di debolezza, nonché le potenziali opportunità ed i rischi connessi al raggiungimento degli obiettivi perseguiti correlati alla realizzazione **del piano aziendale** di sviluppo.

TAB. A.9.1

PUNTI DI FORZA (MASSIMO 1.000 CARATTERI)
PUNTI DI DEBOLEZZA (MASSIMO 1.000 CARATTERI)
OPPORTUNITA' (MASSIMO 1.000 CARATTERI)

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 1.4 -Piccola Pesca Costiera-
Tipologia 1 - organizzazione della catena della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.1. "Realizzazione di impianti per la produzione di ghiaccio e adeguamento dei depositi per la pesca"

RISCHI (MASSIMO 1.000 CARATTERI)

A.10 INDICAZIONI SUL PROGETTO D'IVESTIMENTO

A.10.1 INDICAZIONI SUL PROGETTO D'INVESTIMENTO

INDICAZIONI PARTICOLARI SUL PROGETTO D'INVESTIMENTO
Descrizione della coerenza interna del progetto (rapporto tra gli obiettivi, i tempi ed i costi indicati nell'iniziativa)

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 1.4 -Piccola Pesca Costiera-
Tipologia 1 - organizzazione della catena della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.1. "Realizzazione di impianti per la produzione di ghiaccio e adeguamento dei depositi per la pesca"

A.10.2 PARTECIPANTI AL PROGETTO D'INVESTIMENTO

COGNOME	NOME	LUOGO DI NASCITA	DATA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

A.10.3 PERIODO DI IMBARCO NEGLI ULTIMI TRE ANNI

COGNOME	NOME	N.UE IMBARCAZIONE	DAL	AL	QUALIFICA

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 1.4 -Piccola Pesca Costiera-
Tipologia 1 - organizzazione della catena della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.1. "Realizzazione di impianti per la produzione di ghiaccio e adeguamento dei depositi per la pesca"

A.11 TIPOLOGIA DI INTERVENTO E CATEGORIA DI OPERE

A.11.1 DESCRIZIONE ANALITICA DELLE VOCI DI COSTO DEL PROGRAMMA D'INVESTIMENTO RESA AI SENSI DELLE TIPOLOGIE AMMISSIBILI DI CUI AL CAP. 15 DEL PRESENTE BANDO

CATEGORIE DI OPERE	**Costi in euro**
Azione 1.1.1 "Realizzazione di impianti per la produzione di ghiaccio e adeguamento dei depositi per la pesca" Costi per:	
A. Lavori per: - *costruzione ex novo delle strutture e degli impianti per la produzione* di ghiaccio; - adeguamento delle strutture e degli impianti *per la produzione* di ghiaccio; - adeguamento e ammodernamento dei depositi destinati di alle attività di pesca	
B. Attrezzature e macchinari *fornitura e messa in opera delle attrezzature necessarie alla realizzazione dell'impianto per la produzione di ghiaccio*	
C. Mezzi mobili Acquisto di mezzi mobili non targati necessari al ciclo di produzione o per il trasporto delle produzioni all'interno dell'opificio e/o area annessa, nel quale avviene la produzione purché dimensionati all'effettiva produzione e dedicati esclusivamente a questi scopi e coerenti all'investimento proposto. E' ammessa la coibentazione ed il raffreddamento di mezzi targati (che comunque restano non finanziabili)	
spese generali, altro [15].	
TOTALE INVESTIMENTO	

[15] Tale voce si riferisce ad altre tipologie non contemplate ma necessarie alla realizzazione dell'intervento di cui al del presente bando, purché ammissibili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 1.4 -Piccola Pesca Costiera-
Tipologia 1 - organizzazione della catena della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.1. "Realizzazione di impianti per la produzione di ghiaccio e adeguamento dei depositi per la pesca"

A.11.2 RELAZIONE DEL TECNICO PROGETTISTA RIPORTANTE LO SCHEMA DI RAFFRONTO DEI PREVENTIVI O INDAGINI DI MERCATO CON LE INDICAZIONI DELLE MOTIVAZIONE ALLA BASE DELLE SCELTE EFFETTUATE SECONDO LE PRESCRIZIONI DEL Cap. 13

TAB. A.11.2

MACCHINARIO/ATTREZZATURA	PREVENTIVO 1	PREVENTIVO 2	PREVENTIVO 3
DESCRIZIONE			
COSTI			
MOTIVAZIONI DELLA SCELTA OPERATA			

(numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

RELAZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 1.4 -Piccola Pesca Costiera-
Tipologia 1 - organizzazione della catena della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.1. "Realizzazione di impianti per la produzione di ghiaccio e adeguamento dei depositi per la pesca"

Dichiarazione di congruità del preventivo scelto a firma del tecnico progettista

IL TECNICO PROGETTISTA

(nome e cognome)

(TIMBRO)

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 1.4 -Piccola Pesca Costiera-
Tipologia 1 - organizzazione della catena della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.1. "Realizzazione di impianti per la produzione di ghiaccio e adeguamento dei depositi per la pesca"

A.11.3 RELAZIONE DEL TECNICO PROGETTISTA RIPORTANTE UNA DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI DA REALIZZARE E L'ASSENZA DELL'AUMENTO DELLA CAPACITA' DI CATTURA DEL PESCHERECCIO (nel solo caso in cui l'intervento riguardi opere su imbarcazioni da pesca)

RELAZIONE

A.12 DESCRIZIONI DELLE FASI DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI ED INDICAZIONE DEI TEMPI DI REALIZZAZIONE (CRONOPROGRAMMA)

Nella primi colonna inserire la descrizione sintetica della fase che si intende realizzare. Nelle successive due colonne indicare le presumibili date di inizio e fine di ciascuna fase del programma d'investimento.

TAB. A.12

DESCRIZIONE FASE	DATA D'INIZIO	DATA DI FINE	DURATA
			Calcolato

(numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 1.4 -Piccola Pesca Costiera-
Tipologia 1 - organizzazione della catena della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.1. "Realizzazione di impianti per la produzione di ghiaccio e adeguamento dei depositi per la pesca"

A.13 PROSPETTO FINANZIARIO DELLE FONTI E DEGLI ESBORSI

TAB. A.13

COSTO DELL'INVESTIMENTO	CONTRIBUTO RICHIESTO	PARTECIPAZIONE PRIVATA		
		Risorse proprie	Mutuo	Altro

(numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 1.4 -Piccola Pesca Costiera-
Tipologia 1 - organizzazione della catena della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.1. "Realizzazione di impianti per la produzione di ghiaccio e adeguamento dei depositi per la pesca"

A.14 DESCRIZIONE QUADRO ECONOMICO

TAB. A.14

Quadro economico dell'intervento	Euro
a) Lavori a base d'asta (compresi gli oneri per la sicurezza).	
b) Somme a disposizione della stazione appaltante:	
- forniture,	
- lavori in economia non compresi nell'appalto,	
- allacciamenti ai pubblici servizi (oneri di attivazione),	
- imprevisti (max 5% di a),	
- acquisizione di aree (max 10% di a).	
Spese generali:	
- spese tecniche relative alla progettazione,	
- spese per le necessarie attività preliminari,	
- spese per il coordinamento della sicurezza (in fase di progettazione e in fase di esecuzione),	
- spese per le conferenze di servizi,	
- spese per la direzione dei lavori,	
- spese per l'assistenza giornaliera e contabilità,	
- spese per il collaudo delle opere,	
- spese per l'assicurazione dei dipendenti,	
- spese per le commissioni giudicatrici,	
- spese per la pubblicità (cartelli informativi),	
- spese di gara,	
- spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche a carico della stazione appaltante.	
- Altro	
IVA ed eventuali altre imposte.	

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 1.4 -Piccola Pesca Costiera-
Tipologia 1 - organizzazione della catena della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.1. "Realizzazione di impianti per la produzione di ghiaccio e adeguamento dei depositi per la pesca"

A15. INDICATORI DI PROGETTO

L'istante dovrà compilare la sola tabella relativa all'iniziativa che intende realizzare. I dati riportati saranno quelli previsionali.

Numero di pescatori partecipanti all'iniziativa relativa ad una migliore organizzazione della filiera produttiva	

A16. CRITERI DI SELEZIONE

Riferimento cap. 14

PUNTEGGI ATTRIBUIBILI AI FATTORI DI VALUTAZIONE

FATTORI DI VALUTAZIONE			PARAMETRI DI VALUTAZIONE				
Cod	Indicatore generale	Indicatore generale	Valore Massimo	Indicazione	Valore		PUNTEGGIO
			A	I	B		C = AxB
I1	Integrazione della filiera	Interventi che prevedono l'intergrazione verticale (Iv) della filiera ittica (pesca-commercializzazione ingrosso-commercializzazione diretta-trasformazione)	38	Iv=1=	0		
				Iv=2=	0,5		
				Iv≥3=	1		
I2	Iniziative certificate di processo o di prodotto	Iniziative certificate di prodotto o di processo: costo investimento per iniziative certificate di prodotto o di processo (Ci)/costo totale dell'investimento(Ct)	24	Ci/Ct<30% =	0,3		
				30%≤Ci/Ct≤60% =	0,6		
				60%<Ci/Ct =	1		
I3	Parità uomini e donne	Progetto presentato da una donna ovvero da una società ove uno dei componenti dell'organo decisionale (Cda, etc) sia una donna	8	SI=	1		
				NO=	0		
I4	Maggiore percentuale di rappresentatività	Numero (Nr) di pescatori partecipanti all'iniziativa	30	1<Nr≤3=	0		
				3<Nr≤5=	0,5		
				Nr>5=	1		

IL TECNICO PROGETTISTA

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 1.4 -Piccola Pesca Costiera-
Tipologia 1 - organizzazione della catena della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.1. "Realizzazione di impianti per la produzione di ghiaccio e adeguamento dei depositi per la pesca"

(nome e cognome)
(TIMBRO)

IL RICHIEDENTE
(nome e cognome)

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 1.4 -Piccola Pesca Costiera-
Tipologia 1 - organizzazione della catena della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.1. "Realizzazione di impianti per la produzione di ghiaccio e adeguamento dei depositi per la pesca"

ALLEGATO 3

ASSEVERAZIONI DEL TECNICO PROGETTISTA

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ prov. _____ il _____ e residente a_____

prov._____via_____, tel._____

cellulare_____fax_____, C.F. _____,

P.IVA _____, iscritto all'ordine professionale _____al n._____della Provincia_____,in qualità di progettista dell'operazione candidata al cofinanziamento di cui al bando di attuazione della Misura 1.4 del FEP Campania 2007/2013 - AZIONE 1.1.1. "Realizzazione di impianti per la produzione di ghiaccio e adeguamento dei depositi per la pesca", a seguito di incarico conferito da _____ con sede legale in _____ , alla via _____ n. _____ P.IVA_____, C.F._____,

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi (art. 76 del DPR n.445/2000)

ASSEVERA

- la piena conformità dell'operazione da realizzare alle disposizioni e norme in materia di sicurezza ed in materia igienico-sanitarie vigenti nonché al Codice della Navigazione

DICHIARA

- la completezza della documentazione relativa agli intervenuti accertamenti di fattibilità tecnica, amministrativa ed economica dell'intervento;
- il livello esecutivo della progettazione della completezza, adeguatezza e chiarezza degli elaborati progettuali grafici, descrittivi e tecnico-economici, previsti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 1.4 -Piccola Pesca Costiera-
Tipologia 1 - organizzazione della catena della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.1. "Realizzazione di impianti per la produzione di ghiaccio e adeguamento dei depositi per la pesca"

- l'esistenza delle dichiarazioni in merito al rispetto delle prescrizioni normative, tecniche e legislative comunque applicabili al progetto;
- i costi per l'acquisto dei beni previsti in progetto sono congrui con quelli del mercato di riferimento;
- l'impossibilità di reperire o utilizzare più fornitori per l'acquisizione di beni e servizi altamente specializzati (specificare il bene);
- l'acquisizione di tutte le approvazioni ed autorizzazioni di legge, necessarie ad assicurare l'immediata cantierabilità dell'operazione;
- il rispetto delle prescrizioni normative, tecniche e legislative comunque applicabili al progetto;
- il non aumento della capacità di catture del peschereccio, a seguito della realizzazione dell'operazione ammessa a cofinanziamento.

Data, _____

Il progettista
(firma e timbro)

_____

(Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta alla presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero la richiesta sia presentata unitamente a copia fotostatica, firmata

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 1.4 -Piccola Pesca Costiera-
Tipologia 1 - organizzazione della catena della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.1. "Realizzazione di impianti per la produzione di ghiaccio e adeguamento dei depositi per la pesca"

ALLEGATO A

Elenco degli allegati all'istanza:[16]

- progettazione esecutiva ai sensi dell'art. 93 comma 5 del Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e in ogni caso completa di ogni autorizzazione, concessione, nulla osta e quant'altro necessario per la realizzazione dell'intervento (per la tipologia 1 qualora si prevedano interventi strutturali);
- idonea documentazione fotografica (su supporto cartaceo e in formato digitale registrata su idoneo supporto magnetico) dell'imbarcazione oggetto dell'operazione, riportante il dettaglio delle parti da adeguare o sostituire;
- idonea documentazione fotografica (su supporto cartaceo e in formato digitale registrata su idoneo supporto magnetico) dell'area dell'operazione;
- nr. _____ preventivi analitici e confrontabili – redatti da cantiere/i navale/i (o contratto) nel caso in cui l'intervento preveda anche opere allo scafo ;
- nr._____preventivi per acquisti e/o forniture di ogni bene o servizio oggetto dell'operazione (es: attrezzature e/o macchinari);
- ogni ulteriore relazione specialistica ritenuta indispensabile ai fini istruttoria e/o comunque obbligatoria ai sensi dalla vigente normativa (specificare);
- (ove presenti) Copia dei bilanci dei tre anni precedenti la richiesta di finanziamento;
- dichiarazione di iscrizione alla CCIAA e assenza di procedure concorsuali, di amministrazione controllata e stato di fallimento;
- attestazione della società di revisione, ovvero del Presidente del Collegio Sindacale, ovvero del revisore contabile, ovvero del Presidente della cooperativa circa l'insussistenza di condizioni economiche e finanziarie anomale e che l'impresa richiedente non è in difficoltà ossia che l'impresa, ai sensi degli orientamenti comunitari, non ha subito perdite tali da determinare la riduzione di oltre la metà del capitale sociale e che la riduzione di oltre un quarto del suddetto capitale sociale è avvenuta nel corso dell'ultimo esercizio.
- copia conforme all'originale, rilasciata in base alle vigenti disposizioni, dello statuto o atto costitutivo dell'impresa;
- copia conforme all'originale, rilasciata in base alle vigenti disposizioni, dell'elenco storico dei soci dell'impresa se trattasi di strutture associate;

[16] Nella compilazione della presente sezione, si dovranno apporre, ove pertinenti, le crocette negli appositi quadratini di opzione per indicare con chiarezza l'indicazione del documento che è stato prodotto ed allegato alla presente istanza

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 1.4 -Piccola Pesca Costiera-
Tipologia 1 - organizzazione della catena della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.1. "Realizzazione di impianti per la produzione di ghiaccio e adeguamento dei depositi per la pesca"

- copia conforme all'originale, ai sensi delle vigenti disposizioni, della licenza di pesca o dell'attestazione provvisoria in presenza di licenza in corso di validità dell'imbarcazione/i su cui sono stati imbarcati i pescatori partecipanti all'iniziativa;
- copia della licenza di navigazione dell'imbarcazione/i, su cui sono stati imbarcati i pescatori partecipanti all'iniziativa, con l'indicazione del ruolino d'equipaggio degli ultimi tre anni dalla presentazione dell'istanza di finanziamento;
- copia del foglio di ricognizione o del libretto di navigazione di ciascun partecipante all'iniziativa riportante le date di imbarco e sbarco relative agli ultimi tre anni;
- autorizzazione del/i proprietario/i dell'imbarcazione alla realizzazione delle opere sull'imbarcazione; tale autorizzazione viene richiesta nel solo caso in cui il richiedente non sia anche il proprietario dell'imbarcazione (nel solo caso in cui si prevede di effettuare opere sull'imbarcazione);
- copia conforme all'originale del comodato d'uso/contratto dell'imbarcazione/i sulla quale sono stati imbarcati i pescatori partecipanti all'iniziativa, nel caso in cui il proprietario e l'armatore non siano lo stesso soggetto;
- copia conforme all'originale, ai sensi delle vigenti disposizioni, della deliberazione con la quale l'Organo di Amministrazione dell'impresa richiedente, approva il progetto e la relativa previsione di spesa, si accolla la quota di cofinanziamento a proprio carico e autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento, se trattasi di strutture associate;
- autorizzazione al trattamento dei dati ai fini della procedura concorsuale e di monitoraggio prevista dall'Autorità di Gestione Nazionale (MIPAF);
- lay-out dell'intervento proposto mediante elaborato planimetrico in scala adeguata in uno con relazione tecnica di dettaglio riportante l'elenco dei macchinari/attrezzature esistenti e di quelli da acquistare;
- (nel caso di acquisizioni di beni a completamento di forniture preesistenti) dichiarazione asseverata del tecnico progettista per la scelta del preventivo cap.14 del Bando con descrizione dello stato dei luoghi (corredata da report fotografico) e la valutazione tecnico-economica giustificativa del completamento;
- (nel caso di acquisizioni di beni a completamento di forniture preesistenti per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori) dichiarazione asseverata del tecnico progettista avente ad oggetto la descrizione dello stato dei luoghi (corredata da report fotografico), la valutazione tecnico-economica giustificativa del completamento, nonché la dichiarazione di impossibilità ad individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni proposti a finanziamento (es. licenza esclusiva) e/o per singolarità specifiche (da dettagliare e motivare);
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del proprietario del bene immobile oggetto dell'operazione, qualora quest'ultimo non sia il richiedente, di assenso alla esecuzione delle opere ed all'iscrizione dei relativi vincoli;
- autorizzazione del/i proprietario /i all'iscrizione dei vincoli;

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 1.4 -Piccola Pesca Costiera-
Tipologia 1 - organizzazione della catena della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.1. "Realizzazione di impianti per la produzione di ghiaccio e adeguamento dei depositi per la pesca"

- ALLEGATO 1 "Istanza di partecipazione al Bando";
- ALLEGATO 2 "Informazioni tecniche";
- ALLEGATO 3 "Asseverazioni del tecnico progettista";
- ALLEGATO AcS1 "Richiesta di avvio anticipato della realizzazione";
- ALLEGATO S "Scheda ricognizione istanze".

Data, _____

Il richiedente

_____

(Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta alla presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero la richiesta sia presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d'identità del sottoscrittore).

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 1.4 -Piccola Pesca Costiera-
Tipologia 1 - organizzazione della catena della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.1. "Realizzazione di impianti per la produzione di ghiaccio e adeguamento dei depositi per la pesca"

ALLEGATO – ACS1
RICHIESTA DI AVVIO ANTICIPATO DELLA REALIZZAZIONE

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a_____ prov. _____ il _____, C.F. _____, e residente a_____, via_____, prov._____ tel._____, fax_____, P.E.C._____; in qualità di legale rappresentante dell'impresa :
_____,
con sede legale in _____, via _____ n. ____CAP ____, Prov._____ C.F./P.IVA_____; iscritta alla Camera di Commercio, Ufficio Registro delle Imprese, di_____ al n_____; in qualità di candidato al cofinanziamento per l'operazione titolata:_____,
utilmente posizionata nella graduatoria unica regionale di cui al cap. 14 del bando con punteggio di _____, consapevole della sanzione della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, nonché delle sanzioni penali applicabili in caso dichiarazioni mendaci e di falsità in atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

DICHIARA
di accettare, senza riserve, l'esito dell'attività istruttoria;

CHIEDE
l'autorizzazione all'avvio della fase di realizzazione, tenendo espressamente indenne il Gac e la Regione Campania da qualsiasi pretesa e/o diritto derivato dall'avvio dei lavori fino all'adozione del Decreto di Concessione e con salvezza degli eventuali esiti delle informazioni e delle riserve di cui al paragrafo 14 del Bando

SI IMPEGNA
al rispetto degli obblighi prescritti dal Bando e all'accollo di tutti gli oneri di spesa eccedenti il cofinanziamento determinato in sede istruttoria e comunque fino alla completa realizzazione e funzionalizzazione dell'operazione.
Data, _____

Il richiedente

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 1.4 -Piccola Pesca Costiera-
Tipologia 1 - organizzazione della catena della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.1. "Realizzazione di impianti per la produzione di ghiaccio e adeguamento dei depositi per la pesca"

SCHEDA RICOGNIZIONE ISTANZE

ALLEGATO S

Azione PSL _____

MISURA_____ Tipologia_____

Periodo di presentazione delle istanze
dal _____ al _____

Soggetto attuatore: GAC Penisola Flegrea

Responsabile istruttoria: _____

Progressivo	Nr. Protocollo	Data protocollo	Nominativo beneficiario	Recapito postale beneficiario	Verifica integrità del plico (SI/NO)	Verifica corretto indirizzo e/o dicitura identificativa (SI/NO)	Modalità di presentazione (invio/consegna a mano)	Data invio/consegna	Assegnata a:

Data _____

Il responsabile dell'istruttoria

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune di BUCCIANO (BN)
PROCEDURA APERTA per l'affidamento lavori con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa

Il Responsabile del Servizio LL. PP. del Comune di Bucciano, RENDE NOTO la pubblicazione del bando per la procedura aperta, CIG 58668684A1 - CUP F19G13000800008, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, *ai sensi dell'art. 44 della legge regionale 3/2007*, per l'appalto dei lavori di adeguamento e completamento della rete fognaria e dell'impianto di depurazione.

L'importo complessivo lavori è di € 1.152.054,14, IVA esclusa, di cui € 26.209,15 per oneri relativi alla sicurezza *non soggetti a ribasso*.

Categoria lavori: prevalente OG6 - Classifica III-bis.

Il termine ultimo per la ricezione delle offerte è il 09 settembre 2014.

Possono partecipare gli operatori economici di cui dell'art. 24, comma 2, della L. R. della Campania 27.02.2007, n° 3, nonché concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'art. 3, comma 7, del D.P.R. n. 34/2000.

Il testo integrale del Bando è scaricabile dal sito Internet *www.comune.bucciano.bn.it* o reperibile direttamente presso la sede comunale sita in via Provinciale n. 14 - 82010 Bucciano (BN).

Il Responsabile del Procedimento è il Geom. Domenico RUGGIERO, reperibile al n° telefonico 0823/712742 o al FAX 0823/714312.

Bucciano, lì 23 luglio 2014

Il Responsabile del Servizio
Arch. Pietro Francesco Buonanno

COMUNE DI CASANDRINO
Bando di gara

I.1) Comune Di Casandrino (NA), Piazza Umberto I n. 7, Casandrino (NA) Telefono: 081/8332878 – 081/8334950 – Fax: 081/8304627 E-Mail: utc_casandrino@libero.it – sito internet: www.comune.casandrino.na.it
p.e.c.: tecnica.casandrno@asmepec.it;
II.1.5) Progetto per il miglioramento degli arredi urbani e della qualita' urbana; CIG 02984332B3 – CUP H47H14000020002. II.2.1) Importo dell'appalto (compreso gli oneri per la sicurezza): euro 2.017.658,81; categoria prevalente: OG3, classifica IV; Importo dei lavori a corpo a base gara (al netto degli oneri per la sicurezza): euro 1.978.509,43; Oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso: euro 39.149,38; II.3) Termine di esecuzione: giorni 180;
III.1.2) L'opera è finanziata con fondi POR Campania FERS 2007-2013 giusto decreto n. 417 del 09.06.2014 per € 2.390.689,94 e per € 149.418,12 con fondi comunali.
IV.1.1) Procedura: aperta. IV.2.1) Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.
IV.3.4) Termine ricezione offerte: 22.08.2014 ore 10.00.
IV.3.8) Apertura offerte: 26.08.2014 ore 10.00;
VI.3) Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale di gara disponibile su: www.comune.casandrino.na.it.
Il responsabile dell'U.O. Due - geom. Francesco Costanzo

COMUNE DI CEPPALONI (BN)
Codice Fiscale e/o Partita IVA: C.F. 80004080620

Bando di gara - Lavori "Sviluppo urbano per interventi di riqualificazione: Green Park - struttura ecoambientale per il turismo, il tempo libero e l'educazione ambientale. Lotto di completamento" P.O.R. Campania FESR 2007/2013 - CUP E49J14000010006 - CIG 5806335338

1. Comune di Ceppaloni (BN), piazza C. Rossi, 1 - 82010 Ceppaloni (BN) - Tel. 0824/66507 fax 0824/66504. PEC: tecnico.ceppaloni@asmepec.it;
2. L'importo complessivo dei lavori ammonta ad euro 3.745.034,23, di cui euro 40.800,09 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.
3. La durata massima dei lavori prevista è di 295 giorni;
4. Requisiti minimi: attestato di qualificazione S.O.A. Altri requisiti nel bando integrale di gara, sul sito www.comune.ceppaloni.bn.it.
5. Procedura: aperta, per l'affidamento della esecuzione dei lavori di importo inferiore alla soglia comunitaria con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (ex art. 53, comma 2, lett. a) e art. 83 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.; l.r. n. 3/07 e s.m.i.).
6. Termine ricezione offerte: 29/08/2014 ore 12.00;
7. Apertura offerte: L'apertura delle offerte avverrà il giorno 04/09/2014 ore 15:30.
8. Bando integrale su: www.comune.ceppaloni.bn.it.

Il responsabile unico del procedimento
ing. Vincenzo Mauro

COMUNE DI LIBERI (CE)

Bando di gara

1. Ente appaltante: Comune di Liberi (CE) Ufficio Tecnico Comunale - Via Roma, snc - Liberi (CE) - 81040 Tel. 0823 / 870006 Fax. 0823 / 870630 e-mail: utc.liberi@asmepec.it indirizzo internet: www.comune.liberi.ce.it Contatti: Ufficio Tecnico Comunale - responsabile unico del procedimento - Alfredo Mingione
2. Oggetto: Accelerazione della spesa per i fondi POR Campania 2007/2013 - "Lavori di infrastrutturazione e realizzazione di un centro servizi all'Imprese ed un Isola Ecologica in area produttiva Zona PIP" Importo progetto euro 3.750.000,00. - CIG 5841917669 CUP F76J08000280006 - Lotti: No Importo complessivo dell'appalto compresi oneri per la sicurezza euro 2.845.048,88+ IVA di cui euro 17.673,02 + IVA per l'attuazione dei piani della sicurezza, non soggetti a ribasso esterni durata 300 gg dalla data di consegna.
3. Procedura: procedura aperta ai sensi dell'articolo 3, comma 37, articolo 54 e articolo 55, comma 5, del decreto legislativo n. 163 del 2006 e ss.mm.ii.
4. Termine per il ricevimento delle offerte: 04.08.2014 ore 13.00 apertura offerte: in seduta pubblica il giorno 05/08/2014 alle ore 15,30 presso la sede del Comune di Liberi.
5. Disciplinare e capitolato di gara www.comune.liberi.ce.it.

Il responsabile del procedimento

geom. Alfredo Mingione

COMUNE DI MONDRAGONE – Provincia di Caserta – Indizione Gara – AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DELLA DURATA DI 6 MESI DEL SERVIZIO DI GESTIONE E MANUTENZIONE DELL'IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE VOTIVA DEL CIMITERO COMUNALE.

STAZIONE APPALTANTE:Comune di Mondragone – Viale R. Margherita, 93 - 81034 Mondragone (CE) – C.F.: 83000970612 - tel. +39 0823774224 – 774241 Fax + 39 0823774227- 08231602005

APPALTO PUBBLICO: AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DELLA DURATA DI 6 MESI DEL SERVIZIO DI GESTIONE E MANUTENZIONE DELL'IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE VOTIVA DEL CIMITERO COMUNALE.

DOCUMENTAZIONE DI GARA: Disponibile all'albo pretorio sezione "bandi gara-esiti-appalti" sul sito istituzionale dell'Ente www.mondragone.net

PROCEDURA DI GARA: procedura aperta ai sensi dell'art. 55 comma 1 del D. Lgs. n.163/06.

CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: L'aggiudicazione sarà effettuata a corpo, ai sensi dell'art. 82 del d.Lgs 163/06 e ss.mm.ii. con il criterio del massimo rialzo sull'aggio spettante al Comune, fissato nella misura minima del 20%, posto a base di gara.

CODICE IDENTIFICATIVO GARA: 5860968FC8

IMPORTO DI AGGIUDICAZIONE: € 94.495,05 escluso iva.

TERMINE ULTIMO RICEZIONE PLICHI: Ore 12:00 del 25.08.2014

APERTURA PLICHI: Ore 9:30 del 26.08.2014

IL RUP
Ing. Vincenzo De Lisa

This document was created using SOLIDPDFTools
fonte: http://burc.regione.campania.it
To remove this message, purchase the product at www.SolidDocuments.com

ATTUAZIONE PIANO DI SVILUPPO LOCALE
GAC LITORALE DOMITIO

DENOMINAZIONE DEL GRUPPO	**GRUPPO DI AZIONE COSTIERA LITORALE DOMITIO**	
ZONA AMMISSIBILE		**AMBITO TERRITORIALE**
		LITORALE DOMITIO
PARTNER CAPOFILA	**DENOMINAZIONE**	**INDIRIZZO**
	Comune di Mondragone	Viale Margherita n°93 81034 Mondragone (CE)

DENOMINAZIONE DEL PSL	***"Litorale Domitio"***

ASSE IV – Sviluppo Sostenibile delle zone di pesca

"RAFFORZARE LA COMPETITIVITÀ DELLE ZONE DI PESCA"

BANDO PUBBLICO
PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI AIUTO
Misura 1.5 Tipologia 1

paragrafo 1. lett. a) dell'art. 27 del Reg. CE 1198/2006 - diversificare le attività allo scopo di promuovere la pluriattività per i pescatori con investimenti anche finalizzati allo sviluppo di una proposta turistica ed enogastronomica attraverso un'offerta integrata di pesca e turismo

PSL: AZIONE 2.1.1 – "Diversificazione del reddito da pesca"

Indice

1. RIFERIMENTI NORMATIVI 4
2. DOTAZIONE FINANZIARIA 5
3. AREA TERRITORIALE DI ATTUAZIONE 5
4. FINALITÀ DELLA MISURA E COFINANZIAMENTO AMMISSIBILE 6
4.1 Finalità della misura 6
4.2 Cofinanziamento ammissibile 6
5. SOGGETTI AMMISSIBILI A COFINANZIAMENTO 7
6. REQUISITI DI AMMISSIBILITA' 7
7 INFORMAZIONI UTILI PER I CANDIDATI AL COFINANZIAMENTO 8
7.1 Protocollo d'intesa Regione Campania-ABI 8
7.2 Garanzie Fideiussorie 8
8. TERMINE UTILE PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE 9
9. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI COFINANZIAMENTO 10
10. DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA PER ACCEDERE ALLA MISURA 10
11. FORNITURE E SERVIZI 11
11.1 Fornitura di beni e servizi 11
11.2 Spese generali 13
12. SPESE NON AMMISSIBILI 13
13. SPESA MASSIMA AMMISSIBILE 15
14. CATEGORIE DI OPERE FINANZIABILI 15
15. ISTRUTTORIA DELLE ISTANZE E DETERMINAZIONE DEL PUNTEGGIO DI MERITO 16
15.1 Istruttoria di ammissibilità delle istanze 16
15.2 Determinazione del punteggio di merito delle istanze 21
16. AVVIO E DURATA DELLA REALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI 22
17. EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI 23
17.1 Modalità di erogazione dei contributi 23
17.1.1 Richiesta dell'anticipo 23
17.1.2 Richiesta del contributo per stato di avanzamento 24

fonte: http://burc.regione.campania.it

17.1.3 Richiesta del contributo a saldo 25
17.1.4 Richiesta del contributo in unica soluzione all'accertamento finale 26
18. VARIANTI 27
19. SOSPENSIONI E PROROGHE 27
20. ACCERTAMENTI TECNICO AMMINISTRATIVI 28
21. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO 29
22. DIRITTI DEL BENEFICIARIO 33
23. REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE 33
24. RECESSO 34

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

I principali riferimenti normativi a base del presente bando sono i seguenti:

- Regolamento (CE) n. 1198/06 del Consiglio del 27 luglio 2006, relativo al Fondo Europeo Pesca (FEP);
- Regolamento (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007 recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo Europeo Pesca (FEP);
- Vademecum della Commissione Europea del 26 marzo 2007;
- Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca approvato dalla Commissione con Decisione CCI2007IT14FPO001 del 19/12/2007;
- Programma Operativo Nazionale relativo al Fondo Europeo per la Pesca 2007-2013, approvato dalla Commissione con Decisione C (2007) 6792 del 19.12.2007;
- Modifica del Programma Operativo Nazionale relativo al Fondo Europeo per la Pesca 2007-2013 approvata dalla Commissione con Decisione C (2010) 7914 del 11.11.2010;
- Regolamento (CE) n. 1249/2010 della Commissione del 22 dicembre 2010 che modifica il Regolamento (CE) n. 498/2007 recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo Europeo per la pesca;
- Linee d'azione regionali per lo sviluppo della pesca e dell'acquacoltura approvato dall'Amministrazione Regionale con D.G.R. n° 942 del 30.05.2008;
- "Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Fondo Europeo Pesca" approvate con Decreto Ministeriale del 9/9/2009, n. 50;
- "Criteri di ammissibilità per la concessione degli aiuti" approvati con Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 30/11/2009 n. 63;
- "Criteri di selezione per la concessione degli aiuti" approvati in sede di Comitato di Sorveglianza FEP del 09/05/2008;
- Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento e del Consiglio del 28 gennaio 2002, che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare;
- Regolamento (CE) n. 852/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004, sull'igiene dei prodotti alimentari;
- Regolamento (CE) n. 853/2004 che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale, al fine di garantire un livello elevato di sicurezza alimentare e di salute pubblica;
- Decreto Ministeriale n. 50 del 20.05.2009 – Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del PO FEP 2007 – 2013;
- Decreto Ministeriale n. 13 del 21.04.2010 – Manuale delle Procedure e dei Controlli dell'Autorità di Gestione;
- D.M. del 26 luglio 1995 – pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 203 del 31 agosto

fonte: http://burc.regione.campania.it

1995 di "Disciplina del rilascio delle licenze di pesca";
- D.Lgs. n. 154 del 26 maggio 2004 "Modernizzazione del settore pesca e dell'acquacoltura", art. 7 comma 1 lett. a) e comma 3;
- D. Lgs. n. 4 del 9 gennaio 2012 "Misure per il riassetto della normativa in materia di pesca e acquacoltura, a norma dell'articolo 28 della legge 4 giugno 2010, n. 96";
- Legge del 17 febbraio 1982 n. 41, e successive modificazioni";
- D.M. n. 293 del 13 aprile 1999 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 197 del 23 agosto 1999 "Regolamento recante norme in materia di disciplina dell'attività di pescaturismo, in attuazione dell'art. 27 bis della Legge del 17 febbraio 1982 n. 41, e successive modificazioni";
- D.L. del 22 giugno 2012 n. 83, convertito con modificazioni dalla Legge del 7 agosto 2012 n. 134, Art. 59 quater "Misure urgenti per la crescita del paese", pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 187 del 11 agosto 2012;
- D.P.R. del 6 giugno 2001 n. 380 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia";
- Legge del 5 febbraio 1992 n. 104 "Utilizzo di opere provvisionali per l'accessibilità e il superamento delle barriere architettoniche";
- Manuale delle procedure dei sistemi di gestione e controllo della Regione Campania;
- D.D.141 del 29.06.2012 Regione Campania - AGC 11 - Settore Piano Forestale Generale di selezione e approvazione del piano di sviluppo del Gruppo di Azione Costiero (GAC) 'LITORALE DOMITIO';
- Piano di sviluppo locale (PSL) del GAC 'LITORALE DOMITIO' ;
- Convenzione tra Regione Campania - AGC 11 - Settore Piano Forestale Generale e GAC 'LITORALE DOMITIO' sottoscritta il 16/01/2013.

2. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria per l'attuazione degli interventi di cui al presente avviso, alla data di adozione del presente Bando è pari a €120.000,00 (centoventimila).
Le risorse finanziarie vengono assegnate sino alla concorrenza di detta dotazione. Le domande di aiuto da presentarsi in adesione al presente Bando possono essere proposte unicamente nell'ambito delle Azioni 2.1.1 del PSL del GAC "LITORALE DOMITIO".Il sostegno è previsto per interventi relativamente a:

- Azione 2.1.1 – diversificazione del reddito da pesca (euro 120.000,00)

3. AREA TERRITORIALE DI ATTUAZIONE

Sono ammissibili a cofinanziamento le operazioni ricadenti nel territorio del GAC 'litorale Domitio', come selezionato con D.D.141 del 29.06.2012 della Regione Campania, ricompreso nei comuni di: Castel Volturno, Mondragone, Cellole, e Sessa Aurunca.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. FINALITA' DELLA MISURA E COFINANZIAMENTO AMMISSIBILE

4.1. Finalità della misura

L'obiettivo è diversificare l'attività di pesca e di integrare il reddito dei pescatori tramite attività che riducano lo sforzo di pesca.

Si precisa che la diversificazione, non implica l'abbandono dell'attività di pesca, ma permette ai pescatori di svolgere un'attività addizionale in un ambito differente da quello della pesca marittima.

4.2 Cofinanziamento ammissibile

L'intervento si inquadra nella Misura 1.5 – "Aiuti in materia di compensazioni socio-economiche – Tipologia 1" - del FEP Campania 2007-2013:
Azione 2.1.1 – diversificare le attività allo scopo di promuovere la pluriattività per i pescatori (in forma singola o collettiva). Se i pescatori decidono di continuare a svolgere la loro attività di pesca come occupazione primaria e desiderano anche investire in un'attività differente, come ad esempio il turismo, allora possono accedere agli aiuti per la diversificazione
Ai sensi del presente bando, per le operazioni riconosciute ammissibili in sede istruttoria, la misura del cofinanziamento, per ciascun partecipante all'iniziativa, è determinata come segue:

- l'aiuto è corrisposto nella misura del 60% delle spese ammissibili, fino ad un contributo massimo in quota FEP di € 36.000,00 (trentaseimila/00).

Il beneficiario che accetta il cofinanziamento deve presentare dichiarazione di impegno all'accollo di tutti gli oneri di spesa eccedenti il contributo concesso come determinato in sede istruttoria e comunque fino alla completa realizzazione e funzionalizzazione dell'operazione.
IL GAC LITORALE DOMITIO si riserva la facoltà di disporre la revoca del Bando per carenza delle risorse finanziarie e/o per effetto di provvedimenti posti in essere dalla Regione Campania - Organismo intermedio del FEP 2007-2013 ovvero imposti dall'Autorità di Gestione nazionale (MIPAAF); la chiusura del Bando comporta l'archiviazione d'ufficio delle istanze presentate.
IL GAC si riserva, altresì, la facoltà di cofinanziare in tutto o in parte le operazioni che, pur risultando ammissibili, eccedono la dotazione finanziaria del presente Bando subordinandola ad una eventuale rimodulazione finanziaria del Piano di Sviluppo Locale.

5. SOGGETTI AMMISSIBILI A COFINANZIAMENTO

I soggetti ammissibili al cofinanziamento sono:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pescatori professionali singoli o associati che alla data di pubblicazione del presente bando abbiano maturato i requisiti di ammissibilità di cui al successivo paragrafo 6 e che intendono svolgere l'attività di Diversificazione del reddito da pesca, di cui all'art. 4 del Decreto Legislativo n.4 del 12 gennaio 2012, nel territorio di competenza del GAC.
Si precisa altresì, che nel caso di operazioni riguardanti l'adeguamento di imbarcazioni per lo svolgimento del pesca turismo, queste dovranno risultare iscritte in uno degli uffici marittimi ricadenti nel Compartimento Marittimo di NAPOLI.

Non sono ammissibili al cofinanziamento a valere sul presente bando:

1. i soggetti già destinatari di finanziamenti a valere sul Programma SFOP , che , alla data di presentazione dell'istanza, risultino debitori, sulla base di provvedimenti definitivi di revoca o decadenza dei benefici concessi o che non abbiano concluso gli investimenti finanziari entro le scadenze del programma nei cinque anni precedenti la data di presentazione della domanda di finanziamento.

2 Le imprese in difficoltà [1]

6. REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Ai sensi del presente avviso, possono beneficiare delle agevolazioni previste i richiedenti di cui al capitolo 5, in possesso dei seguenti requisiti al momento della domanda;

a) assenza di procedure concorsuali e di amministrazione controllata; i richiedenti non devono trovarsi in stato di fallimento (per i casi normativamente ammissibili), di liquidazione coatta, di concordato preventivo, in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente; questo requisito, nel caso di domanda di aiuto presentata da una società, deve essere posseduto e dichiarato da tutti coloro che hanno la legale rappresentanza della società;
b) nel caso in cui l'impresa utilizzi personale dipendente, applicazione del CCNL di riferimento e regolare adempimento delle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro;
c) assenza, negli ultimi 5 anni, di sentenza di condanna passata in giudicato o di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure di sentenza di applicazione della pena richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale o per delitti finanziari;
d) assenza di contributi individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea secondo quanto previsto dal DPCM 23 maggio 2007, o se ricevuti, averli successivamente rimborsati o depositati su un conto bloccato;
e) regolarità contributiva ai sensi dell'art. 48 bis del D.P.R. n. 602/1973;

[1] Per la nozione di impresa in difficoltà si rinvia al Capitolo 2.1 intitolato NOZIONI DI IMPRESE IN DIFFICOLTA' della Comunicazione della Commissione 2004/C 244/02'

fonte: http://burc.regione.campania.it

f) nel caso in cui l'operazione riguardi l'adeguamento dell'imbarcazione per lo svolgimento del pesca turismo, questa deve essere iscritta nel Registro comunitario da almeno 5 anni e in uno degli Uffici marittimi (Compartimento di Napoli) del territorio di competenza del PSL del GAC 'Litorale Domitio' alla data di pubblicazione del Bando;
g) ogni pescatore richiedente deve essere stato imbarcato su un peschereccio per almeno dodici mesi nei tre anni precedenti la data di presentazione della domanda (I tre anni - 1.095 giorni - sono calcolati a partire dalla data di presentazione dell'istanza di cofinanziamento);
h) i pescatori richiedenti dovranno risultare iscritti, alla data di pubblicazione del presente bando, nei registri dei pescatori marittimi della Campania , oppure essere pescatore residente in Campania ed essere imbarcato su una delle imbarcazioni iscritte in uno dei compartimenti marittimi della Campania.

7 INFORMAZIONI UTILI PER I CANDIDATI AL COFINANZIAMENTO

7.1 Protocollo d'intesa Regione Campania-ABI

Per l'accesso dei soggetti privati alle operazioni cofinanziate dal FEP 2007-2013 in Regione Campania, si specifica che la Giunta Regionale della Campania e l'Associazione Bancaria Italiana (ABI) – Commissione Regionale Campania hanno stipulato un Protocollo d'Intesa in data 31/10/2008, con la finalità di favorire l'accesso al credito degli imprenditori del settore agricolo e della pesca, in modo da agevolare la realizzazione degli interventi previsti dal PSR Regione Campania 2007-2013 e dal Programma Operativo Nazionale Pesca (FEP 2007-2013) in Regione Campania.

Il Protocollo d'Intesa è consultabile sul sito della Regione Campania all'indirizzo: www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2007_2013/accordo-interbancario.html

7.2 Garanzie Fideiussorie

Tutti i Beneficiari di cofinanziamenti con risorse del Fondo Europeo per la Pesca (F.E.P.) 2007-2013, ad esclusione degli Enti Pubblici, sono tenuti a presentare idonea garanzia fideiussoria a favore della Regione Campania – O.I. a copertura dei rischi connessi alla realizzazione dell'operazione oggetto di contribuzione pubblica. I beneficiari del presente bando sono tenuti, a copertura dei rischi connessi alla realizzazione dell'operazione, a presentare garanzia fideiussoria a favore della Regione Campania per l'intero importo del cofinanziamento riconosciuto con Decreto di concessione.
La fideiussione può essere bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo vigente previsto dall'art.106 del D.lgvo 1° settembre 1993, n.385 che svolgano in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art.161 del D.lgvo del 24 febbraio 1998, n.58.
La garanzia fideiussoria è svincolabile con il provvedimento dell'Amministrazione concedente di approvazione del collaudo provvisorio o del certificato di regolare

fonte: http://burc.regione.campania.it

esecuzione ovvero l'accertamento tecnico finale e/o altro atto equipollente; il provvedimento, di norma, è adottato nei trenta giorni consecutivi alla consegna della documentazione di accertamento tecnico finale. Non sono riconosciute valide le garanzie fideiussorie contenenti pattuizioni contrarie o derogatorie non conformi alle prescrizioni di cui al presente paragrafo.
La garanzia fideiussoria deve prevedere:
• la durata ed il termine di validità pari almeno alla durata dell'operazione cofinanziata e deve contenere l'esplicito impegno del garante a rinnovare la garanzia nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia stata conclusa l'operazione cofinanziata dal FEP;
• la chiara indicazione dell'oggetto con i riferimenti al Bando F.E.P.;
• l'obbligo il cui adempimento è garantito dal pagamento di una somma in denaro;
• l'importo garantito pari all'ammontare del contributo concesso;
• l'impegno solidale del garante, alla richiesta della Regione Campania ed entro i limiti della garanzia, a versare la somma dovuta a seguito dell'incameramento della cauzione;
• la clausola di "escussione a prima richiesta"
• le condizioni per l'eventuale rinnovo;
• le modalità di escussione della garanzia;
• il Foro competente.

L'efficacia della polizza fideiussoria stipulata è subordinata alla conferma di validità da parte della Compagnia di Assicurazione\Società di Intermediazione Finanziaria\Banca emittente.

8. TERMINE UTILE PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

La durata del presente Bando è fissata in quarantacinque (45) giorni, che decorrono dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C.. Il termine di scadenza del Bando, qualora coincida con un sabato o un giorno festivo, è posticipato al primo giorno feriale successivo.

Il presente Bando è integralmente pubblicato sul sito dedicato alla pesca della Regione Campania e sul profilo web del G.A.C e\o del Soggetto Capofila COMUNE DI MONDRAGONE ai seguenti indirizzi:

a. http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/pesca/fep.html
b. http://www.gac-litorale-domitio.eu

9. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI COFINANZIAMENTO

Il G.A.C 'Litorale Domitio' responsabile dell'Attuazione del P.S.L., ex D.D. n. 141 del 29.06.2012 , in attuazione dell'art. 5 della Convenzione stipulata con la Regione Campania è il soggetto deputato alla ricezione delle istanze.

L'istanza di finanziamento, INDIRIZZATA A:

fonte: http://burc.regione.campania.it

ATTUAZIONE PIANO DI SVILUPPO LOCALE
GAC LITORALE DOMITIO

G.A.C: 'Litorale Domitio',

p/o l'Ente Capofila Comune MONDRAGONE (CE),

Viale Margherita n93; C.A.P. 81034

contenuta in un unico plico sigillato, riportante sul frontespizio la dicitura "**FEP CAMPANIA 2007-2013 – MISURA 4.1 - SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE ZONE DELLA PESCA – GAC 'Litorale Domitio' Azione 2.1.1 – Diversificazione del reddito da pesca –** e sul retro il nominativo e il recapito postale del richiedente, deve pervenire con le modalità ordinarie (raccomandata postale A/R o consegna a mano nei giorni di apertura a- l pubblico). Sono considerate ammissibili le istanze pervenute e/o trasmesse entro il termine di scadenza di cui al cap. 8 del presente Bando.con raccomandata A/R, ai fini della tempestività dell'istanza, farà fede la data del timbro postale apposta sulla raccomandata

10. DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA PER ACCEDERE ALLA MISURA

L'istanza di cofinanziamento, a pena di inammissibilità, si compone, obbligatoriamente, della seguente documentazione:

- copia della carta d'identità o documento equipollente del legale rappresentante del soggetto beneficiario, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
- allegati al bando (i cui riferimenti sono riportati nell'allegato A), compilati in ogni loro parte, corredati di tutta la documentazione , siglati in ogni pagina, datati e sottoscritti dal legale rappresentante del soggetto beneficiario sono disponibili sul sito della Regione Campania e sul sito del GAC ai seguenti indirizzi:

  - http://www.agricoltura.regione.campania.it/pesca/fep.html
  - http://www.gac-litorale-domitio.eu

La documentazione a corredo della domanda, in originale o copia conforme, deve essere aggiornata e in corso di validità alla data di presentazione della domanda.

E data facoltà al GAC di richiedere al proponente, nel corso del procedimento istruttorio, chiarimenti in merito alla documentazione presentata.
Tutti i requisiti devono essere posseduti all'atto di presentazione della domanda di aiuto.
Le dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atti di notorietà previste dal presente bando costituiscono corredo obbligatorio all'istanza di finanziamento; esse sono rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000.
Le domande contenenti dichiarazioni false comporteranno la decadenza dell'eventuale ammissione a contributo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Gruppo effettuerà, per il tramite del Soggetto Capofila-Comune di MONDRAGONE, il controllo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 71 del DPR 20 dicembre 2000 n. 445.

In caso di accertamento di false dichiarazioni, rese dall'interessato, oltre all'applicazione delle sanzioni di cui all'art.76 del DPR 20 dicembre 2000 n. 445, è disposta anche l'esclusione dalla possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle Misure del FEP Campania 2007-2013.

11. FORNITURA DI BENI E DI SERVIZI

11.1 Fornitura di beni e servizi

La fornitura di beni materiali e servizi sarà realizzata dal Beneficiario previa presentazione di almeno tre (3) preventivi di spesa, per singolo bene, da ditte in concorrenza, emessi con esplicita dicitura:

"FEP CAMPANIA 2007-2013"
MISURA 4.1 - SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE ZONE DELLA PESCA
GAC 'LITORALE DOMITIO'
***Azione 2.1.1* - Diversificazione del reddito da pesca - Bando del __/__/___"**

con espressa indicazione dei tempi di consegna dei beni offerti o di svolgimento del servizio.
I preventivi dovranno riportare, **pena la loro inammissibilità**:

1. la data di emissione dello stesso;
2. la dettagliata descrizione del bene oggetto di fornitura (es. dimensioni, consumi energetici, potenza, caratteristiche principali, etc.);
3. la dettagliata descrizione del servizio oggetto di fornitura (es. metodologia e costo unitario orario/giornaliero, durata etc.);
4. il prezzo del bene o del servizio e l'aliquota I.V.A. cui è sottoposto;
5. l'indicazione delle modalità e dei tempi di fornitura;
6. la ragione sociale della ditta venditrice/fornitrice e il relativo numero di iscrizione alla CCIAA, se obbligatorio;
7. C.F./partita IVA e il nominativo del rappresentante legale della ditta venditrice/fornitrice;
8. timbro della ditta fornitrice e firma del legale rappresentante o soggetto delegato (per i beni e servizi).

L'individuazione dei professionisti per l'acquisto dei servizi di consulenza specialistica avverrà obbligatoriamente tra le figure iscritte nell'apposito Albo Fornitori di beni e servizi del GAC LITORALE DOMITIO consultabile al link: http://www.gac-litorale-domitio.eu.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le ditte proponenti/produttrici devono essere specializzate e qualificate (iscrizione alla Camera di Commercio, se dovuta per le forniture di beni, per classi di attività nella tipologia di fornitura richiesta). La scelta della fornitura del bene o servizio in base al preventivo ritenuto più aderente alle esigenze tecniche ed economiche dell'operazione candidata sarà effettuata dal beneficiario sulla base di valutazioni tecnico-economiche e formerà oggetto di apposita relazione asseverata del tecnico progettista; detta relazione, resa per ogni bene e servizio oggetto di fornitura, si esprime anche sulla congruità del costo del bene proposto (vedi allegato 2). Il GAC si riserva la facoltà di verificare la congruità del preventivo proposto dal beneficiario, anche a mezzo di semplici indagini di mercato.

Nel caso di acquisizioni di beni a completamento di forniture preesistenti, la dichiarazione asseverata del tecnico progettista, oltre al contenuto tecnico-economico di cui sopra, riporterà la descrizione dello stato dei luoghi (corredata da report fotografico) e la valutazione tecnico-economica giustificativa del completamento.

Nel caso di acquisizioni di beni a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, il tecnico progettista predispone una dichiarazione asseverata circa la ricognizione dello stato dei luoghi (corredata da report fotografico), la valutazione tecnico-economica giustificativa del completamento nonché dell'impossibilità ad individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni proposti a finanziamento (es. licenza esclusiva) e/o per singolarità specifiche (da dettagliare).

I beni acquistati devono essere nuovi di fabbrica, privi di vincoli o ipoteche.

Nel caso di fornitura di beni la cui produzione è garantita da privativa industriale e commerciale (esclusiva) od anche di un bene o servizio che una sola ditta può fornire con i requisiti tecnici e il grado di perfezione richiesti, il tecnico progettista predispone una specifica relazione tecnica giustificativa nonché una dichiarazione asseverata attestante l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni proposti a finanziamento che sarà, a pena di esclusione, corredata da apposita dichiarazione rilasciata dall'esclusivista che, redatta in lingua italiana, attesti lo status di esclusività, indichi la validità temporale e l'eventuale ambito territoriale dell'esclusività; l'unicità del fornitore dev'essere certa[2].; **in tal caso l'indagine di mercato ha il solo scopo di acquisire la certezza di tale unicità o di escluderla.**

In ogni caso gli Uffici preposti all'istruttoria, se necessario, possono procedere all'approfondimento sul carattere di esclusività del bene o servizio richiesto.

La spesa complessiva per le forniture è determinata dalla somma delle voci di spesa per la forniture dei beni selezionati con le modalità innanzi illustrate.

L'acquisto di beni immobili con la formula leasing è ammissibile purché il riscatto del bene avvenga entro il termine di chiusura del progetto alla cui data il bene deve risultare di proprietà dell'impresa.

[2] Consiglio di Stato, Sez. V, 7/11/2007 n. 5766

fonte: http://burc.regione.campania.it

11.2 Spese generali

Le spese generali, riferite alla progettazione, direzione dei lavori, indagini preliminari, spese bancarie per la tenuta del conto corrente dedicato, le spese per garanzie fideiussorie, pubblicità e collaudo, potranno essere riconosciute nel **limite del 4% per le forniture di beni e servizi** e nel limite del 12% per i lavori sullo scafo
Relativamente alle spese generali, l'affidamento degli incarichi di progettazione e coordinamento avverrà nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento e proporzionalità. In ogni caso l'affidamento dell'incarico dovrà essere fondato sulla valutazione comparata di titoli, competenza professionale e curriculum relativi a più candidati (almeno tre, se sussistono in tale numero aspiranti idonei) e dovrà essere adeguatamente motivata. Nel caso di progetti in cui coesistono differenti discipline, la progettazione, la direzione dei lavori e l'eventuale collaudo, dovranno essere affidati a professionisti, o loro associazioni multidisciplinari, che possiedono tutte le necessarie competenze.
I professionisti incaricati sono tenuti alla sottoscrizione delle relazioni tecniche specialistiche e ad ogni ulteriore asseverazione ove esplicitamente previsto nel bando e nei suoi allegati.
In sede di liquidazione del saldo del contributo dovuto, il costo relativo al pagamento delle parcelle professionali potrà essere riconosciuto solo a seguito dell'esibizione di copia del modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute d'acconto.

12. SPESE NON AMMISSIBILI

Al fine del raggiungimento degli obiettivi dell'Azione, le spese per la realizzazione degli interventi, per tutte le tipologie oggetto di bando, sono considerate ammissibili dal 29 giugno 2012 (data di approvazione del Piano di Sviluppo Costiero del GAC "Litorale Domitio" 2012 - 2015, con D.D. n. 141/2012 AGC 11 - Settore Piano Forestale Generale Regione Campania).
L'ammissibilità della spesa, di cui al presente Bando, fa riferimento al documento predisposto dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, concernente "Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Fondo Europeo per la Pesca".
Non sono comunque ammissibili le spese sostenute antecedentemente al 29 giugno 2012.

Sono considerate non ammissibili le seguenti spese:

- IVA, tranne l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'art. 4, par. 5, 1° comma, della direttiva 77/388/CE del Consiglio, del 17 maggio 1977, in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra di affari – sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme, e comunque secondo quando indicato nel documento delle "Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili"disponibili sul sito http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/pesca/fep.html;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- gli interessi passivi, fatto salvo quanto riportato nel Reg. (CE) n. 1198/2006, art. 56, capitolo 8, dove viene indicato che il contributo del Fep, può essere realizzato in forme diverse dagli aiuti diretti a fondo perduto;
- nel caso di acquisto con leasing, i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.);
- i contributi in natura;
- spese relative ad opere in sub-appalto;
- materiale usato compreso il montaggio ad eccezione delle spese connesse alla tipologia 5 Mis 1.5 FEP Campania 2007/2013;
- interventi di riparazione e/o lavori di ordinaria manutenzione degli impianti e dell'imbarcazione da pesca (tipologia 1 pescaturismo) quali calafataggio, chiodatura, pitturazione, sabbiatura ecc. dell'intera imbarcazione (i predetti lavori sono ammessi limitatamente alle parti adeguate e/o sostituite);
- lavori di rifacimento dello scafo, che, per entità, lascino prefigurare una nuova costruzione o che non sono finalizzate all'adeguamento alle normative igienico - sanitarie ed alla sicurezza per lo svolgimento dell'attivita del pescaturismo;
- acquisto di materiale non durevole (casse per pesce, vestiti, ecc…) e tutte le spese che a vario titolo possono rientrare nell'esercizio dell'impresa;
- investimenti finalizzati a garantire il rispetto delle norme previste dalla normativa comunitaria in materia di ambiente, salute dell'uomo o degli animali, igiene o benessere degli animali, qualora le suddette norme diventino vincolanti per le imprese;
- i canoni delle concessioni demaniali;
- i materiali di consumo connessi all'attivita ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
- spese di alloggio;
- spese per procedure amministrative, brevetti e bandi di gara;
- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
- spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni;
- sonar, ecoscandaglio e GPS ed altre attrezzature che possano accrescere la capacita di cattura del peschereccio;
- verricelli idraulici e mezzi di sollevamento in genere finalizzati alle attività di pesca;
- i trasferimenti di proprietà di strutture già adibite all'esercizio di attività inerenti la pesca;
- i trasferimenti di proprietà di immobili o strutture, a far data dalla pubblicazione del bando, nell'ambito dello stesso nucleo familiare fino al II grado di parentela.

Gli investimenti non dovranno permettere un aumento della capacita di cattura e della dimensione della stazza commerciale e della potenza motore del natante oggetto di richiesta di finanziamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

13. SPESA MASSIMA AMMISSIBILE

Per la determinazione dell'importo del cofinanziamento di operazioni risultate ammissibili all'esito del procedimento istruttorio, fermo restando quanto previsto al cap. 2, indipendentemente dall'importo totale necessario alla realizzazione e funzionalizzazione dell'operazione candidata di cui agli elaborati del progetto esecutivo dell'operazione, l'importo massimo della spesa ammissibile è fissato in:

Tipologie di intervento	Spesa massima ammissibile [€]
Diversificazione del reddito da pesca	*60.000,00*

Nel caso in cui si proponga la candidatura al cofinanziamento di un'operazione per la quale, indipendentemente dall'importo totale di cui agli elaborati del progetto esecutivo, la somma degli importi per spesa ammissibile supera i limiti di cui sopra, il proponente è tenuto a presentare, **pena l'inammissibilità dell'istanza**, una dichiarazione d'accollo della spesa eccedente l'importo del cofinanziamento e comunque fino alla completa realizzazione e funzionalizzazione dell'operazione candidata; tale dichiarazione è resa secondo il modello di cui all'Allegato 1 al presente Bando.
La spesa massima ammissibile è intesa comprensiva delle spese generali.

Nel corso dell'attuazione del Programma F.E.P. Campania 2007/2013, uno stesso soggetto può candidare più operazioni; in tale caso allo stesso beneficiario saranno riconosciuti, complessivamente, cofinanziamenti per un importo totale compatibile con il limite della spesa massima ammissibile[3] di cui al presente capitolo.
In tal caso l'impresa dovrà indicare le operazioni e le Misure per le quali ha già presentato istanza di finanziamento, il costo di realizzazione previsto, la spesa ammissibile stimata e, se già concesso, l'importo del cofinanziamento riconosciuto.

14. CATEGORIE DI OPERE FINANZIABILI

Nel limite della spesa ammissibile di cui al precedente cap. 11, le voci di spesa finanziabili sono raggruppate in "categorie" come riportato nelle seguenti tabelle:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 14.1: categorie di spese finanziabili

CATEGORIE DI OPERE
Azione 2.1.1 - TIPOLOGIA 1 Costi per:
adeguamento dell'imbarcazione e delle attrezzature di bordo per effettuare il pescaturismo, ivi compresi i costi di certificazione (adeguamento alle normative igienico – sanitarie e per la sicurezza per lo svolgimento dell'attività del pescaturismo);
acquisto di attrezzature finalizzate all'attività di pescaturismo ed ittiturismo;
acquisto attrezzature informatiche per il collegamento internet, nonché spese per la realizzazione di un sito dedicato al pescaturismo e realizzazione di opuscoli e materiale divulgativo;
acquisto delle attrezzature necessarie per la realizzazione di un progetto di diversificazione per lo svolgimento di attività turistico ricreative o per altro uso commerciale;
lavori di ristrutturazione edilizia finalizzati all'attività di diversificazione ad esclusione di costi connessi alla ristrutturazione di alloggi (housing)
spese sostenute per l'adeguamento del piano di sicurezza ai fini dell'esercizio dell'attività di pescaturismo;
spese generali, altro [4].

15. ISTRUTTORIA DELLE ISTANZE E DETERMINAZIONE DEL PUNTEGGIO DI MERITO

15.1 Istruttoria di ammissibilità delle istanze

Le istanze di cofinanziamento degli interventi a valere sul presente avviso, presentate conformemente alle modalità di cui ai capp. 8 e 9, saranno ammesse alla fase istruttoria.
La struttura operativa del GAC " Litorale Domitio" avvia, di norma, l'istruttoria delle istanze di cofinanziamento a partire dalla prima data utile successiva alla data di chiusura del Bando; l'istruttoria per l'ammissibilità, condotta con il supporto degli schemi di verbali e check list specifici di cui al Manuale delle Procedure vigente, si conclude, di norma, entro 30 giorni. Non sono ammesse, a pena di inammissibilità, integrazioni di atti e/o documenti prescritti ai sensi del presente bando;_è consentita la specificazione degli atti e/o documenti presentati.

L'istruttoria, l'ammissibilità e la valutazione delle istanze pervenute saranno svolte, entro il termine di 30 gg dalla data di scadenza del Bando, da una Commissione Tecnica di Valutazione (CTV) nominata dal Comitato Direttivo del GAC, dopo la scadenza del Bando, e

[4] Tale voce si riferisce ad altre tipologie non contemplate ma necessarie alla realizzazione dell'intervento di cui al del presente bando, purché ammissibili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

composta da 3 membri (di cui almeno uno interno e con competenze attinenti il presente Bando).
Il GAC procede alla ricezione delle istanze, all'attribuzione di un numero di protocollo di avviso e di un codice alfanumerico univoco.

Il G.A.C. si riserva la facoltà di disporre la revoca del Bando per carenza/indisponibilità delle risorse finanziarie per effetto di atti imposti dalla Regione Campania ovvero dall'Autorità di Gestione nazionale (MIPAAF); la chiusura del Bando comporta l'archiviazione delle istanze.

Il Gruppo si riserva altresì, previo nulla osta della Regione Campania, la facoltà di cofinanziare in tutto o in parte le operazioni che, pur risultando ammissibili, eccedono la dotazione finanziaria del presente Bando subordinandola alla verifica circa la possibilità di effettuare la rimodulazione finanziaria del Piano di Sviluppo Locale (P.S.L).

FASE 1) APERTURA COLLEGIALE DEI PLICHI CONTENENTE LE DOMANDE

Il GAC comunicherà l'apertura dei plichi sul proprio sito istituzionale. Il calendario di convocazione sarà inoltre pubblicato sul sito istituzionale del GAC. Nella comunicazione verranno indicate data ed ora in cui si procederà all'apertura collegiale del plico contenente la domanda di aiuto ed i relativi allegati alla presenza del richiedente o di altro soggetto regolarmente delegato dal titolare della domanda di aiuto.
A seguito delle operazioni di verifica del plico sarà redatto apposito verbale con allegata check-list di verifica documentale sottoscritta dai componenti della CTV e dal richiedente o dal delegato.
La procedura di apertura collegiale del plico contenente la domanda di aiuto ed i relativi allegati ha il solo scopo di accertare in maniera collegiale il contenuto degli stessi e non costituisce "verifica di ricevibilità".

Il Responsabile dell'Ufficio deputato all'istruttoria, entro e non oltre 10 gg. dalla di scadenza del presente Bando, trasmette, al RAdG e al RdM, la scheda di ricognizione delle istanze registrate al protocollo mediante la compilazione dell' Allegato S "SCHEDA DI RICOGNIZIONE ISTANZE".

FASE 2) RICEVIBILITÀ

Le domande di ammissione a contributo pervenute saranno oggetto di accertamento di ricevibilità che consisterà, in particolare, nella verifica:

a) Integrità del plico;

b) tempi e modalità di presentazione della domanda;

c) presenza e completezza dei dati sulla domanda, compresa la sottoscrizione della stessa nelle modalità previste nel Bando;

d) completezza della documentazione presentata.

Costituiscono causa di non ricevibilità:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. ricezione fuori termine della domanda;
2. invio della domanda con modalità diverse da quelle tassativamente indicate nell'Art. 11;
3. la mancata sottoscrizione della domanda;
4. la mancanza della copia del documento di identità del richiedente.

L'assenza di uno solo dei requisiti di cui ai punti a), d) o il positivo riscontro di uno dei punti 1), 4) precedenti, comporterà la non ricevibilità della domanda.

FASE 3) AMMISSIBILITÀ

La verifica tecnico-amministrativa di ammissibilità sarà espletata successivamente a quella di ricevibilità, solo nel caso in cui quest'ultima sia positiva.
Il controllo di ammissibilità sarà finalizzato a verificare se i soggetti richiedenti possiedano i requisiti di ammissibilità previsti all'Art. 6 del presente Bando.
La CTV, esaminata l'iniziativa, constatata la congruità dei costi dell'investimento e l'ammissibilità della spesa, esprimerà il proprio parere sull'ammissibilità delle proposte ricevute.
Le istanze potranno essere dichiarate non ammissibili per:
- mancanza di documentazione richiesta;
- documentazione non conforme;
- incongruenza rispetto agli obiettivi;
- assenza di requisiti oggettivi o soggettivi;
- progetto non idoneo sul piano tecnico-economico.

Per le istanze con esito negativo circa l'ammissibilità si provvederà a darne comunicazione agli interessati a mezzo fax e/o posta elettronica certificata, ai recapiti che l'istante ha indicato nella richiesta.

FASE 4) VALUTAZIONE

La CTV provvederà ad assegnare un punteggio di merito a ciascuna istanza ritenuta ammissibile, sulla base della griglia dei criteri di selezione di cui all'Art. 15.2 del presente Bando, e formulerà l'elenco delle domande ammissibili, nonché l'elenco delle domande non ammissibili e non ricevibili, che saranno trasmesse al Consiglio di Amministrazione del GAC per la conseguente adozione e pubblicazione.

Per le istanze istruite con esito negativo, gli interessati, entro e non oltre i successivi 5 giorni dalla data di ricezione della comunicazione con raccomandata AR / PEC, potranno formalizzare apposita istanza motivata, corredata di tutta la documentazione necessaria

fonte: http://burc.regione.campania.it

per la corretta valutazione dell'istanza. La richiesta di riesame sarà trasmessa a mezzo raccomandata con A/R e deve pervenire agli Uffici del GAC entro e non oltre le scadenze preindicate e pertanto ad ogni effetto viene ritenuta valida unicamente la data di arrivo risultante dal protocollo. Il GAC di norma entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta effettua il riesame.

FASE 5) GRADUATORIA

Entro quarantacinque (45) giorni successivi al termine del periodo utile per la presentazione delle istanze di cui al Bando, di norma il GAC, visti gli esiti delle istruttorie e delle riserve di giudizio per la sussistenza di procedimenti di riesame e/o di accertamento di cui innanzi detto, redige la proposta di graduatoria delle istanze positivamente istruite.

Tale elenco riporterà, per singola istanza ammessa, almeno le seguenti informazioni:

- data di registrazione/protocollo;
- periodo di presentazione istanze;
- titolo dell'operazione;
- estremi anagrafici del beneficiario al cofinanziamento;
- Punteggio attribuito in fase istruttoria;
- L'importo totale dell'operazione;
- L'importo del cofinanziamento;
- Tempo di realizzazione dell'operazione (da crono programma).

L'elenco delle istanze non ammesse e/o escluse a seguito di verifiche/accertamenti che, in uno con i relativi verbali di istruttoria, costituisce allegato alla graduatoria regionale.

FASE 6) APPRAVAZIONE GRADUATORIA DA PARTE DELLA REGIONE

L'elenco così redatto viene inviato alla Regione per le attività di verifica, di approvazione della graduatoria e concessione del contributo.

- I progetti sono finanziati secondo l'ordine derivante dalla graduatoria.

In caso di parità di punteggio la precedenza in graduatoria è data all'stanza in possesso dei seguenti ulteriori requisiti (in ordine di priorità):

1) minor tempo di realizzazione dell'operazione da cronoprogramma di progetto.
2) maggiore previsione occupazionale;
3) minore età del titolare o legale rappresentante dell'impresa beneficiaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La graduatoria di merito approvata dal RAdG sarà pubblicata sul sito della Regione Campania: http://www.agricoltura.regione.campania.it/pesca/fep.html e sul sito dell'Ente Capofila : - http://www.gac-litorale-domitio.eu

Per ogni istanza ammessa a finanziamento, prima della pubblicazione della graduatoria e del successivo atto formale di assegnazione delle risorse, il RdM provvede, altresì, a determinare il codice unico di progetto (CUP) mediante l'accesso al sito: http://www.cipecomitato.it/cup/Cup.asp in quanto soggetto autorizzato.

Il C.U.P. sarà elemento identificativo dell'istanza da riportare in ogni atto e attività afferente l'intervento stesso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

15.2 Determinazione del punteggio di merito delle istanze

L'istanza è ammissibile al cofinanziamento in caso di istruttoria positiva.

Il punteggio di merito di ciascuna istanza, compreso tra **1** e 100, è dato dalla applicazione dei seguenti criteri di valutazione:

Programma pesca e acquacoltura Regione Campania 2007-2015 - Interventi cofinanziati dal FEP

Misura 4.1-GAC - Litorale Domitio
Asse prioritario I

Misura 1.5: ***Compensazione socio economica per la gestione della flotta da pesca comunitaria***
(art. 27 Reg. CE 1198/06)

PUNTEGGI ATTRIBUIBILI AI FATTORI DI VALUTAZIONE

FATTORI DI VALUTAZIONE	PARAMETRI DI VALUTAZIONE				
Descrizione	Peso	Indicazione	Valore		PUNTEGGIO
	A		B		C = AxB
Tipologia 1					
Età (Et) dell'imbarcazione valutata dall'entrata in esercizio, qualora l'operazione riguardi l'adeguamento di imbarcazioni da pesca finalizzato allo sviluppo del pesca turismo	40	5≤Et≤10=	1		
		10<Et≤15=	0,8		
		15<Et≤20=	0,6		
		20<Et≤25=	0,4		
		25<Et≤29=	0,2		
		Et>29=	0		
Operazioni che prevedono servizi di consulenza specialistica per lo start up dell'attività di diversificazione	8	SI=	1		
		NO=	0		
Coerenza interna del progetto (rapporto tra gli obiettivi, i tempi, i costi indicati)	20	SI=	1		
		NO=	0		
Numero (Nr) di pescatori Partecipanti all'iniziativa	12	Nr<3=	0		
		3≤Nr≤6=	0,5		
		Nr>3=	1		
Numero di accordi siglati (Nr) con operatori turistici e/o associazioni locali di promozione e sviluppo del territorio e/o associazioni culturali, ambientaliste e/o gli istituti scolastici coinvolti nell'operazione	14	Nr=0=	0		
		1≤Nr≤3=	0,5		
		Nr>3=	1		
Progetto presentato da una donna ovvero da una società ove uno dei componenti dell'organo decisionale (Cda, etc) sia una donna	6	SI=	1		
		NO=	0		
TOTALE	**100**				

16. AVVIO E DURATA DELLA REALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI

L'avvio delle procedure di realizzazione dell'intervento, conformemente al cronoprogramma presentato, dovrà avvenire, di norma, entro 30 (trenta) giorni dalla data di notifica del provvedimento di concessione del finanziamento; il beneficiario è tenuto a darne immediata comunicazione all'Amministrazione regionale.
Detta comunicazione dovrà essere corredata da:

- dichiarazione di accettazione del cofinanziamento e di accollo delle eventuali ulteriori spese;
- copia del Verbale di inizio lavori dovuta agli Enti territorialmente competenti per legge nel caso in cui l'operazione preveda la realizzazione di lavori;
- copia delle conferme d'ordine delle forniture e dei servizi ammessi a preventivo;
- copia della lettera d'incarico del Direttore dei Lavori riportante le generalità (nome, cognome, codice fiscale, titolo professionale, recapito postale, telefonico e di posta elettronica certificata) con allegata fotocopia del relativo documento di riconoscimento.
- copia, resa conforme all'originale, della comunicazione di inizio lavori effettuata al R.I.N.A. o ad altro organismo riconosciuto ai sensi della vigente normativa (direttiva 94/57/CE, modificata dalla direttiva 97/58/CE) nel caso della tipologia 1 – pescaturismo e qualora l'operazione preveda lavori al peschereccio.

La mancata comunicazione nei modi e termini indicati comporterà la decadenza dal beneficio;

Le copie degli atti succitati dovranno essere prodotte in conformità al DPR 445/2000.

Trascorsi dieci (10) giorni dalla pubblicazione della graduatoria regionale, il Beneficiario, può richiedere all'Amministrazione l'autorizzazione all'avvio della fase di realizzazione, tenendo espressamente indenne da qualsiasi pretesa e/o diritto derivato dall'avvio dei lavori la Regione Campania fino all'adozione del Decreto di Concessione, con accollo esplicito delle spese e impegno al rispetto di tutti gli obblighi del presente Bando e dagli allegati di esso che costituiscono parte integrante al Bando.
L'Amministrazione, previo sopralluogo, da effettuarsi entro e non oltre i 10 giorni successivi alla richiesta del Beneficiario, accerta lo stato dei luoghi dichiarato dal Beneficiario, accoglie la richiesta di avvio con salvezza degli eventuali esiti delle informazioni e delle riserve di cui al paragrafo 15.1, ultimo periodo, del presente Bando .
Entro 3 (tre) mesi dalla data di comunicazione di avvio dei lavori o degli acquisti, pena la revoca dei benefici concessi, il beneficiario è obbligato a realizzare almeno il 35% dell'investimento ammesso a finanziamento. L'investimento deve concludersi entro il termine fissato nel cronoprogramma ovvero entro il termine ultimo per la realizzazione del PSL approvato previsto per marzo 2015.

fonte: http://burc.regione.campania.it

17. EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Per le Tipologie di intervento di cui al cap. 4 , il contributo può essere liquidato come segue: .

- **con anticipo fino al 35%** del contributo concesso;
- **per stati di avanzamento lavori**; in tal caso con massimo due ulteriori rate "pro-quota" oltre la quota di anticipazione, fino alla concorrenza del 90% del contributo totale concesso a fronte di spese e investimenti che attestano anche la spesa del beneficiario nella realizzazione dell'operazione;
- **a saldo**, ad accertamento finale;
- **in unica soluzione all'accertamento finale**; nel caso in cui il Beneficiario realizza l'intero intervento anticipando le spese con proprie risorse finanziarie anche nel caso in cui si sia avvalso della possibilità di avviare anticipatamente l'operazione prima del decreto di concessione di cui al precedente capitolo 16

17.1 Modalità di erogazione dei contributi

Le richieste di erogazioni del contributo, successive all'anticipazione, pena la loro inammissibilità, devono essere comprovate esclusivamente da bonifici bancari o postali riportanti nella causale l'indicazione del Codice Unico di Progetto CUP relativo all'intervento, emessi a valere sul conto corrente dedicato (bancario o postale) appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato e presentate all'Amministrazione regionale, esclusivamente a mezzo di raccomandata A/R o consegna a mano .
Le modalità di richiesta di erogazione del contributo sono disciplinate come segue:

17.1.1 Richiesta dell'anticipo

I soggetti utilmente inseriti nella graduatoria regionale per i quali è stato adottato il decreto di ammissione a cofinanziamento, al fine di ottenere l'anticipazione del contributo concesso a titolo di acconto, devono presentare esplicita domanda con allegata:

- dichiarazione di accettazione del cofinanziamento e di accollo delle eventuali ulteriori spese;
- garanzia fideiussoria stipulata secondo le modalità di cui al capitolo 7;
- dichiarazione di iscrizione alla CCIAA e assenza di procedure concorsuali, di amministrazione controllata e stato di fallimento ;
- estremi del conto corrente dedicato all'investimento in adempimento agli obblighi previsti dal bando.

L'erogazione dell'anticipazione sarà comunque subordinata alla presentazione della dichiarazione rilasciata da un Istituto di credito che attesti una capacità finanziaria propria del richiedente adeguata al progetto d'investimento e in grado di far fronte alla quota di

fonte: http://burc.regione.campania.it

cofinanziamento a proprio carico e/o la possibilità di concedere una linea di credito per la realizzazione dell'iniziativa .

17.1.2 Richiesta del contributo per stato di avanzamento

Le richieste di erogazione del contributo per stati di avanzamento dei lavori o dei servizi, eventualmente successive all'anticipazione, dovranno essere complete della seguente documentazione:

- relazione descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico della spesa dell'anticipo e della aliquota privata proporzionale all'anticipazione ricevuta ;
- garanzia fideiussoria stipulata secondo le modalità di cui al capitolo 7 , nel caso in cui non sia stato richiesto l'anticipo;
- copia autentica dello Stato di Avanzamento dei Lavori (S.A.L.) sottoscritta dal Direttore dei Lavori;
- copie conformi all'originale delle fatture recanti timbratura della seguente dicitura:

"FEP CAMPANIA 2007-2013"
MISURA 4.1 - SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE ZONE DELLA PESCA
GAC 'LITORALE DOMITIO'
***Azione 2.1.1* - Diversificazione del reddito da pesca – C.U.P._____**

debitamente quietanzate con allegata dichiarazione resa ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445 attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura. Nel caso in cui al bene oggetto della fornitura non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire una numerazione progressiva;

- copia dei bonifici bancari o postali effettuati per il pagamento delle fatture;
- estratto del conto corrente dedicato all'investimento dal quale si evinca che il beneficiario abbia concorso con la propria quota finanziaria alla realizzazione dell'intervento proporzionalmente all'anticipazione ricevuta;
- copia delle quietanze e delle liberatorie dei prestatori di opere e servizi, nonché dei fornitori di attrezzature delle fatture pagate;
- computo metrico di quanto realizzato e per il quale si richiede la liquidazione

Una copia della predetta documentazione deve essere presentata su supporto informatico (CD), i cui file hanno estensione ".pdf".
L'erogazione del contributo per stato di avanzamento lavori è subordinata allo svolgimento dei controlli di primo livello e alla validità del certificato della CCIAA , con dicitura

fonte: http://burc.regione.campania.it

fallimentare, se decorsa la validità del precedente certificato qualora il richiedente sia un impresa.

17.1.3 Richiesta del contributo a saldo

Le richieste di erogazione del saldo dovranno essere complete della seguente documentazione:

- relazione descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico della spesa del contributo e della aliquota privata proporzionale al contributo ricevuto;
- copie conformi all'originale delle fatture recanti timbratura della seguente dicitura:

"FEP CAMPANIA 2007-2013"
MISURA 4.1 - SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE ZONE DELLA PESCA
GAC 'LITORALE DOMITIO'
***Azione 2.1.1* - Diversificazione del reddito da pesca – C.U.P._____**

debitamente quietanzate con allegata dichiarazione resa ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445 attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura. Nel caso in cui al bene oggetto della fornitura non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire una numerazione progressiva;

- estratto del conto corrente dedicato all'investimento dal quale si evinca che il beneficiario abbia concorso con la propria quota finanziaria alla realizzazione dell'intervento proporzionalmente al contributo ricevuto;
- copia dei bonifici bancari o postali effettuati per il pagamento delle fatture;
- copia delle quietanze e delle liberatorie dei prestatori di opere e servizi, nonché dei fornitori di attrezzature delle fatture pagate;
- computo metrico di quanto realizzato e per il quale si richiede la liquidazione;
- certificato di collaudo e/o regolare esecuzione nel caso di opere;
- perizia asseverata sottoscritta da tecnico incaricato, riportante l'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e la quantificazione ex post dell'elenco di indicatori, di cui all'allegato 2 del presente bando.

Una copia della predetta documentazione deve essere presentata su supporto informatico (CD), i cui file hanno estensione ".pdf".

L'erogazione del contributo per stato di avanzamento lavori è subordinata allo svolgimento dei controlli di primo livello e alla validità del certificato della CCIAA , con dicitura

fonte: http://burc.regione.campania.it

fallimentare, se decorsa la validità del precedente certificato qualora il richiedente sia un impresa.

17.1.4. Richiesta del contributo in unica soluzione all'accertamento finale

Le richieste di erogazione in unica soluzione dovranno essere complete delle seguente documentazione:

- relazione descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico della spesa;
- copie conformi all'originale delle fatture originali recanti timbratura della seguente dicitura:

"FEP CAMPANIA 2007-2013"
MISURA 4.1 - SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE ZONE DELLA PESCA
GAC 'LITORALE DOMITIO'
***Azione 2.1.1* - Diversificazione del reddito da pesca – C.U.P._____**

debitamente quietanzate con allegata dichiarazione resa ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445 attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura. Nel caso in cui al bene oggetto della fornitura non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire una numerazione progressiva;

- dichiarazione di iscrizione alla CCIAA e assenza di procedure concorsuali, di amministrazione controllata e stato di fallimento ;
- estratto del conto corrente dedicato all'investimento dal quale si evinca che il beneficiario abbia concorso con la propria quota finanziaria alla realizzazione dell'intervento proporzionalmente all'anticipazione ricevuta;
- copia dei bonifici bancari o postali effettuati per il pagamento delle fatture;
- copia delle quietanze e delle liberatorie dei prestatori di opere e servizi, nonché dei fornitori di attrezzature delle fatture pagate;
- computo metrico di quanto realizzato e per il quale si richiede la liquidazione
- certificato di collaudo e/o regolare esecuzione nel caso di realizzazione di opere;
- perizia asseverata dal tecnico incaricato riportante l'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e un analisi ex post contenente dati di realizzazione del progetto.

Una copia della predetta documentazione deve essere presentata su supporto informatico (CD), i cui files hanno estensione ".pdf".

fonte: http://burc.regione.campania.it

18.VARIANTI

Nel corso della realizzazione degli investimenti è consentita la richiesta di varianti. La variante deve essere motivata e munita delle approvazioni, pareri ed autorizzazioni integrative eventualmente necessarie. La richiesta di variante deve essere previamente autorizzata dall'Amministrazione concedente. La variante deve garantire, in ogni caso, il mantenimento dei requisiti di ammissibilità dell'operazione.
La eventuale maggiore spesa sostenuta non comporta un aumento del contributo rispetto a quello già assentito in sede di ammissione del progetto originario. La eventuale minor spesa sostenuta rispetto a quella ammessa comporta la relativa diminuzione del contributo, che deve comunque garantire la coerenza dell'investimento rimodulato agli obiettivi del progetto.
L'esecuzione delle varianti accertate in sede di verifica e non sottoposte alla preventiva autorizzazione da parte dell'Amministrazione concedente, comporta l'automatica comunicazione al RAdG, al RdM nonché agli Enti competenti ed il contestuale riesame da parte dell'U.OP1 al fine di accertarne l'entità; qualora dall'accertamento dell'U.OP.1 innanzi detto dovessero risultare sostanziali difformità e/o modifiche degli obiettivi del progetto approvato in prima istanza ovvero carenza del necessario corredo autorizzativo degli Enti territorialmente competenti, l'Amministrazione avvia le procedure di revoca del contributo concesso.

19. SOSPENSIONI E PROROGHE

Eventuali sospensioni dei lavori non sono ammissibili se non per cause tecniche o di forza maggiore o per impedimenti obiettivi; ad esse si applica la disciplina di cui all'art. 158 del D.P.R. n. 207/10 . La sospensione non potrà superare un quarto della durata complessiva prevista per l'esecuzione dei lavori e comunque non più di sei mesi complessivi.
Il beneficiario o il legale rappresentante comunica sospensioni e riprese all'Ente competente per la concessione del contributo, allegando copia dei verbali.
Il beneficiario, può inoltre richiedere una sola proroga dei termini per un periodo non superiore alla metà della durata dei lavori in progetto (desumibile dal cronogramma di progetto), il cui nuovo termine deve essere comunque compreso nel limite temporale massimo del cronoprogramma. Saranno valutate caso per caso richieste di proroga di maggiore durata determinate da eventi eccezionali, o da cause di forza maggiore.
La proroga deve essere richiesta non oltre i 15 giorni dall'accertamento delle cause di ritardo, e formalmente motivata dal legale rappresentante e accompagnata da dettagliata relazione sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese dai beneficiari per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti. La richiesta è formalmente autorizzata dall'Amministrazione concedente. In caso di inosservanza dell'impegno dei tempi previsti è attivata una penalità con una riduzione del contributo concesso pari allo 0,02% per ogni giorno di ritardo fino ad un massimo di 100 giorni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

20. ACCERTAMENTI TECNICO AMMINISTRATIVI

Durante la fase istruttoria e di realizzazione dell'intervento l'Amministrazione può, previo avviso, condurre accertamenti/sopralluoghi per verificare l'attuazione del progetto dell'investimento finanziato.
La richiesta di accertamento tecnico – amministrativo, avrà ad oggetto i seguenti elementi:

1. gli obiettivi di progetto;
2. le fasi e le modalità di esecuzione dell'intervento;
3. l'elenco e la copia delle autorizzazioni, pareri, concessioni, ecc. previste per legge;
4. le quantità di opere realizzate e le relative operazioni di verifica;
5. l'elenco delle forniture acquisite ed i controlli per la verifica della rispondenza ai requisiti di progetto;
6. la misura delle superfici oggetto d'intervento;
7. lo schema di confronto tra le voci del computo metrico di progetto (o eventuale variante) e quanto realizzato e/o acquisito;
8. i computi metrici analitici redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati, con l'applicazione dei prezzi approvati in sede preventiva nonché la documentazione attestante la funzionalità, la qualità e la sicurezza dell'opera eseguita;
9. collaudi di strutture e/o macchine
10. fatture originali debitamente quietanzate o fotocopia delle stesse con allegata dichiarazione, resa ai sensi del DPR 28/12/2000 n° 445, attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione dei lavori eseguiti, dei beni acquistati e del numero di matricola di fabbricazione. Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi quali numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura. Nel caso in cui al bene oggetto della fornitura non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire una numerazione progressiva;
11. estratto del conto corrente dedicato all'investimento dal quale si evinca che il beneficiario abbia concorso con la propria quota finanziaria alla realizzazione dell'intervento proporzionalmente all'anticipazione ricevuta;
12. copia dei bonifici bancari o postali effettuati per il pagamento delle fatture e dell'imbarcazione;
13. la perizia asseverata dal tecnico incaricato riportante l'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e la quantificazione ex post dell'elenco di indicatori, di cui all'allegato 2 del presente bando;
14. certificato della CCIAA , con dicitura fallimentare, se decorsa la validità del precedente certificato qualora il richiedente sia un impresa;

Nei casi in cui il tecnico accertatore, sulla base delle verifiche, richieda documentazione accessoria non indicata fra quella riportata nel decreto di concessione e/o non esibita in uno con la richiesta di accertamento, ovvero non resa disponibile per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario, questa dovrà essere prodotta dall'interessato con ogni

fonte: http://burc.regione.campania.it

sollecitudine e comunque entro il termine perentorio di trenta (30) giorni. Decorso inutilmente tale limite il tecnico accertatore potrà escludere nella propria proposta di liquidazione le spese sostenute per la realizzazione degli investimenti per i quali la documentazione in questione sia stata richiesta e ritenuta necessaria. Nei casi in cui la documentazione non resa disponibile costituisca condizione necessaria per la legittimità stessa del contributo pubblico verrà avviato il procedimento di revoca del beneficio e recupero delle somme trasferite.

In fase di accertamento finale il beneficiario dovrà dimostrare il possesso di ogni eventuale autorizzazione/abilitazione richiesta per la funzionalità dell'intervento finanziato oltre alla coerenza complessiva della documentazione amministrativa (preventivi, ordini, bolle di consegna/documenti di trasporto, fatture bonifici, assegni, liberatorie.
L'Amministrazione regionale, in qualità di Organismo Intermedio concedente verifica, a mezzo dei controlli ex-post, di cui al Manuale della gestione dei controlli, il rispetto degli obblighi sottoscritti dal beneficiario di cui al successivo capitolo 21 nonché il mantenimento dei requisiti di ammissibilità e di punteggio di merito attribuiti in fase istruttoria.

21. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Il beneficiario è tenuto al rispetto dei seguenti obblighi:

1. mantenere un sistema di contabilità separata (conto corrente dedicato) o una codificazione contabile adeguata (es. codice FEP nelle causali di pagamento/fatture);
2. ad assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che la commissione incaricata degli accertamenti tecnico-amministrativi riterrà di effettuare nonché assicurare l'accesso ad ogni altro documento che la medesima commissione riterrà utile acquisire ai fini dell'accertamento;
3. comunicare che non sono intervenute variazioni nella propria condizione soggettiva ed oggettiva rispetto a quanto dichiarato all'atto della presentazione del progetto (in caso contrario trasmettere gli atti);
4. comunicare che non è intervenuta alcuna circostanza o fatto limitativo della capacità a contrarre, del destinatario del finanziamento;
5. assicurare per la tipologia di intervento pertinente, che le opere realizzate e le forniture effettuate siano regolarmente contabilizzate in corso d'opera inserendo le quantità in un "libretto delle misure e/o registro di contabilità"al fine di rendere chiara la situazione contabile dell'investimento e consentire gli eventuali controlli;
6. mantenere l'occupazione creata e accertata dall'Amministrazione in fase di verifica finale, per i cinque anni successivi alla data dell'accertamento amministrativo tecnico finale;
7. dimostrare ex post all'investimento, nei 5 anni successivi la data di avvio attività, su esplicita richiesta dell'Amministrazione concedente il contributo, che l'attività di diversificazione, risulta attività integrativa e non sostitutiva dell'attività primaria che

fonte: http://burc.regione.campania.it

deve in ogni caso rimanere sempre l'attività di pesca. A tal uopo potrà essere preso in considerazione uno dei due parametri di riferimento: fatturato o tempo impiegato in entrambe le attività;

8. qualora il beneficiario contravvenga agli impegni assunti, ovvero a quanto previsto dalle disposizioni generali di attuazione della misura nonché alle disposizioni del presente bando,incorrerà nella perdita dei benefici concessi;
9. a non richiedere e a non percepire altri contributi pubblici per la stessa operazione;
10. a non sostituire il beneficiario senza l'autorizzazione dell'Ente concedente;
11. ad attivare e/o comunicare l' indirizzo di posta elettronica certificata (P.E.C.);
12. a non mutare destinazione, né ad alienare in tutto od in parte o concedere in uso o ad altro titolo a terzi né a dismettere quanto finanziato per un periodo di cinque anni salvo preventiva autorizzazione dell'Amministrazione concedente. Detti periodi decorrono dalla data dell'accertamento amministrativo. In caso di cessione prima di tali periodi, preventivamente autorizzata dall'Amministrazione, il beneficiario è tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali. In caso di cessione non preventivamente autorizzata il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero contributo maggiorato degli interessi legali. In caso di fallimento o procedura di concordato preventivo l'Amministrazione provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori.
13. all'apertura di un apposito conto corrente bancario: "Conto corrente dedicato", destinato esclusivamente alla movimentazione delle risorse afferenti alla realizzazione dell'operazione cofinanziata e darne comunicazione al Soggetto Attuatore competente entro quindici giorni dalla data di notifica del decreto di concessione. Le entrate del conto saranno costituite dal contributo concesso ed accreditato dall'Amministrazione provinciale e dalle risorse depositate dal beneficiario. Le uscite riguarderanno il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento; i costi per l'apertura del conto corrente bancario "dedicato" per la movimentazione delle risorse dovranno essere dichiarati ed attestati dall'Istituto bancario presso il quale è stato acceso lo specifico conto.
14. ad effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento con bonifico bancario o postale riportante nella causale l'indicazione del Codice Unico di Progetto CUP relativo all'intervento. Il bonifico bancario o postale sarà emesso su ordine del legale rappresentante dell'impresa beneficiaria dall'istituto di credito presso il quale è stato acceso il conto dedicato; nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione, dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione stessa. In ogni caso, prima di procedere all'erogazione del contributo riferito a spese disposte via home banking, il beneficiario è tenuto a fornire all'autorità competente l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili eseguite.
15. alla presentazione , a seguito dell'avvenuta concessione del cofinanziamento, di polizza fideiussoria, conformemente allo a quanto riportato al cap. 7 par. 7.3 del

fonte: http://burc.regione.campania.it

presente bando;

16. custodia per almeno tutto il periodo vincolativo (dieci anni), della documentazione afferente l'operazione cofinanziata che dovrà essere esibita in caso di controllo e verifica svolta dagli Uffici preposti;
17. a trasmettere al Soggetto Attuatore e al RdM, con cadenza bimestrale, la scheda di avanzamento fisico e finanziario di a cui all'allegato_27 del Manuale delle Procedure vigente debitamente compilata e sottoscritta; detta trasmissione potrà avvenire con raccomandata A/R, fax ovvero con posta elettronica certificata;
18. a riportare sulle fatture comprovanti le spese effettivamente sostenute, la dicitura: **"FEP CAMPANIA 2007-2013 – MISURA 4.1 - SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE ZONE DELLA PESCA – GAC 'LITORALE DOMITIO' - C.U.P._____";**
    in caso di fatture per forniture dovrà essere riportata, altresì, la specifica del bene acquistato ed il numero di matricola di fabbricazione. Nel caso in cui al bene oggetto della fornitura non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire una numerazione progressiva;
19. a presentare le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, riportanti gli elementi salienti (numero data e importo) della fattura di riferimento, il numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica della fornitura con i relativi numeri di matricola;
20. ad esibire, per il pagamento delle fatture dei professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi, oltre alla fattura copia del modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto;
21. ad assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali la commissione tecnico-amministrativa provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti;
22. a rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.L.vo 81/2008);
23. ad assicurare che l'impresa, nei cinque anni successivi la data del decreto di liquidazione del saldo, non si trovi in difficoltà, di cui al Capitolo 5;
24. ad assicurare la gestione e la manutenzione delle opere realizzate per almeno 5 anni, a far data dal decreto di liquidazione del saldo;
25. a mantenere lo status autorizzativo e la destinazione d'uso degli investimenti finanziati, per almeno 5 anni a far data dal decreto di liquidazione del saldo;
26. a mantenere le caratteristiche tecniche delle opere realizzate per almeno 5 anni a far data dal decreto di liquidazione del saldo;
27. a utilizzare gli aiuti in conformità agli scopi previsti dai progetti finanziati;
28. ad utilizzare l'immobile e/o la struttura esclusivamente per le finalità dell'operazione ed a mantenere l'uso degli stessi beni immobili per le stesse finalità per 5 anni a far data dal decreto di liquidazione del saldo (nel caso in cui l'iniziativa prevede l'utilizzo di immobili o strutture);
29. a produrre, in sede di richiesta di anticipazione di cui al capitolo 17.1.1 del Presente bando, apposita dichiarazione rilasciata da un istituto di credito, ,che attesti una capacità finanziaria propria del richiedente adeguata al progetto di investimento e

fonte: http://burc.regione.campania.it

che pertanto è in grado di far fronte alla quota di cofinanziamento a proprio carico e/o la possibilità di concedere una linea di credito per la realizzazione dell'iniziativa;

30. a presentare, in sede di richiesta di contributi per anticipi, stati di avanzamenti dei lavori, saldo finale del contributo ovvero contributo in unica soluzione previo accertamento tecnico finale, la documentazione prescritta al capitolo 17 del bando;
31. ad esibire la documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA che, tuttavia, rimane esclusa dalla spesa finanziabile;
32. a presentare in sede di accertamento tecnico finale, la perizia asseverata del tecnico incaricato attestante l'avvenuta misurazione delle aree e dello stato dei luoghi con strumenti di precisione, il rispetto di tutte le prescrizioni della normativa vigente, l'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e la verifica dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori.
33. alla tenuta di un apposito registro nel quale annoterà i pagamenti effettuati e gli interventi eseguiti, con la specificazione in percentuale sullo stato di attuazione dell'intervento;
34. a presentare, per ogni ditta prescelta, una dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o atto di notorietà, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, di assenza di parentela fino al II grado o partecipazione con la ditta venditrice/fornitrice e di essere estraneo alla conduzione dell'impresa proponente l'offerta; detta dichiarazione costituisce, a pena di esclusione, allegato obbligatorio alla documentazione attestante la procedura di selezione dei beni e/o servizi individuati con le procedure del presente Bando;
35. a convertire le intese preliminari triennali di fornitura delle materie prime in contratti stipulati mediante scrittura privata non autenticata e sottoposti, tutti inderogabilmente, ad imposta di registro in misura fissa, in modo da conferire certezza all'Amministrazione circa la decorrenza del termine a partire dal quale il beneficiario deve assicurare la stabilità dell'operazione.

Gli ulteriori obblighi saranno elencati nel decreto di concessione del contributo. In fase di notifica del decreto di concessione, il Beneficiario è tenuto alla dichiarazione di impegno, resa ai sensi del DPR 445/2000, dei suddetti obblighi.
Qualora l'impresa beneficiaria contravvenga agli impegni assunti ovvero a quanto previsto dal presente bando di Misura incorrerà nella sanzione di revoca del beneficio concesso.

PRECISAZIONI SU VINCOLI DI ALIENABILITÀ E DESTINAZIONE

Per periodo di non alienabilità e di divieto di cambio di destinazione di un bene o porzione di bene, si intende il periodo di tempo nell'ambito del quale il beneficiario non può cedere a terzi né distogliere dall'uso indicato nella domanda approvata il bene/servizio realizzato grazie al contributo pubblico ricevuto, salvo preventiva autorizzazione dell'Amministrazione regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La vendita di nuovi impianti, la dismissione a qualsiasi titolo di investimenti oggetto di contributo o il cambio di destinazione degli impianti finanziati, non può avvenire prima di un periodo di 5 anni; detti periodi, decorrono dalla data della liquidazione del saldo.
Il mancato rispetto di tale vincolo determinerà la restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali.
In caso di ammodernamenti la dismissione a qualsiasi titolo di investimenti oggetto di contributo non può avvenire prima di un periodo di 5 anni.
Detti periodi, decorrono dalla data della liquidazione del saldo.
In caso di cessione prima di tali periodi, preventivamente autorizzata, il beneficiario è tenuto alla restituzione di parte (calcolata pro rata temporis per il periodo vincolativo residuo non rispettato) o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali.
In caso di cessione, non preventivamente autorizzata o di cambio di destinazione, il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero contributo maggiorato degli interessi legali.
In caso di fallimento o procedura di concordato preventivo, l'Amministrazione Regionale provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori.

22. DIRITTI DEL BENEFICIARIO

Il Beneficiario esercita i diritti e le prerogative connesse all'operazione nel rispetto delle disposizioni nazionali e comunitarie vigenti.

23. REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE

L'Amministrazione avvia il procedimento di revoca nei seguenti casi:

- in caso di varianti non autorizzate;
- in caso di progetto realizzato in modo non rispondente ai requisiti di ammissione;
- per coefficiente di realizzazione inferiore al limite stabilito;
- per la mancata realizzazione del progetto d'investimento entro i termini previsti;
- per difformità dal progetto o per effetto di esito negativo dei controlli.

Il provvedimento di revoca dispone altresì il recupero delle somme liquidate.
La restituzione delle somme da recuperare per effetto della revoca è disciplinata dal Manuale delle procedure e dei controlli, a cui si rinvia.

24. RECESSO

Il recesso o la rinuncia anticipata agli impegni assunti con la domanda di aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa rendano oggettivamente impossibile la realizzazione dell'intervento per causa non imputabile al beneficiario del finanziamento. La richiesta di recesso deve essere inoltrata

fonte: http://burc.regione.campania.it

formalmente all'Amministrazione regionale, che adotta il conseguente provvedimento, informandone il referente di misura.

Il recesso o la rinuncia, comportano la restituzione della somma percepita e il conseguente riscontro dell'avvenuto incasso presso l'ufficio competente dell'Amministrazione regionale, nonché il pagamento degli interessi dovuti sulle somme liquidate in acconto e restituite dagli interessati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI – SERVIZIO C.U.A.G - AREA LAVORI – BANDO DI GARA

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE CIG 569877276B

I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO. Comune di Napoli – Servizio Attività Tecniche – Municipalità IX; Tel.081.7952373; fax: 081.7952326; Piazza Giovanni XXIII n°2, C.A.P. 80126, Napoli. Indirizzo Internet: www.comune.napoli.it;

e-mail: municipalita9.manutenzione.urbana@comune.napoli.it.

Ulteriori informazioni, nonché il capitolato d'oneri e la documentazione complementare, sono disponibili presso il detto servizio. Le domande di partecipazione, congiuntamente alle offerte, vanno inviate a: Comune di Napoli - Protocollo Generale - Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo, 80133, Napoli.

SEZIONE II: OGGETTO DELL' APPALTO II.1.1) DENOMINAZIONE CONFERITA ALL'APPALTO DALL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE. **Lavori di manutenzione straordinaria della sede municipale di piazza Giovanni XXIII a Soccavo,** in esecuzione della Delibera Cosiliare della IX Municipalità n°22 del 17.12.2013 e della Determinazione Dirigenziale n°18 del 04.04.2014, registrata all'Ufficio Esecutività in data 30/04/2014 al Repertorio n.512 **CIG.: 569877276B CUP.: B66130063310004. II.1.2)** TIPO DI APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE. Tipo di appalto: lavori, sola esecuzione. Luogo di esecuzione: Napoli, ambito Municipalità IX. **II.1.3)** CPV. Oggetto principale:45210000-2. **II.1.4)** LOTTI. Appalto non suddiviso in lotti. **II.1.5)** AMMISSIBILITÀ DI VARIANTI. Come da Capitolato Speciale d'Appalto, secondo le condizioni di cui all'art. 132 del D.Lgs. n. 163/2006. **II.2.1)** QUANTITATIVO O ENTITÀ

fonte: http://burc.regione.campania.it

TOTALE. Importo complessivo dell'appalto pari ad **€ 117.300,00** di cui € **1.298,76** per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA; l'incidenza della manodopera è stimata in **€ 52.787,87**. Categorie di lavori che compongono l' appalto: **OG1 classifica I , oppure possesso dei requisiti di ordine tecnico organizzativo di cui all'art. 90**, comma 1°, lett. a), b) e c), del D.P.R.207/2010. **II.3)** DURATA DELL' APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE. 180 (centottanta) giorni a decorrere dalla data del verbale di consegna dei lavori. **SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO. III.1)** CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO. **III.1.1)** CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE. L'offerta deve essere corredata da garanzia provvisoria per l'importo di **€ 2.346,00**, pari al 2% del totale dei lavori, comprensivo di oneri per la sicurezza. Ai sensi dell'art.75 del D.Lgs. n.163/2006, la garanzia deve essere costituita, a scelta dell'offerente, sotto forma di: **1)** cauzione mediante versamento della somma in contanti ovvero deposito di titoli del debito pubblico di corrispondente valore presso la Tesoreria del Comune di Napoli, sita in piazza Museo, Galleria Principe di Napoli; **2)** fideiussione bancaria, assicurativa (polizza fideiussoria) o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art.106 del D.Lgs.385/1993 che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art.161 del D.Lgs.58/1998. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, alla eccezione di cui all'art. 1957, comma 2°, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia entro

fonte: http://burc.regione.campania.it

quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La garanzia deve avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta, deve indicare il soggetto garantito (nel caso di ATI costituenda deve essere intestata a tutte le imprese associande) e deve essere sottoscritta dal garante e dal concorrente. Sia nel caso di cauzione in contanti o in titoli che nel caso di fideiussione, va allegata, a pena di esclusione, la dichiarazione di impegno da parte di un fideiussore a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, la cauzione definitiva di cui all'art. 113 del D.Lgs.163/2006. Si dà luogo a riduzione della garanzia del 50% secondo le condizioni dell'art.75, comma 7°, del D.Lgs.163/2006. Nel caso di Raggruppamenti Temporanei di concorrenti, al fine di usufruire del citato beneficio, occorre che ogni partecipante sia in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo. L' esecutore dei lavori è tenuto a stipulare e produrre la polizza di cui all'art. 129, comma 1°, del D.Lgs.163/2006. **III.1.2)** PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO. Modalità di finanziamento: mutuo Cassa DD. PP. Pos.4501760/00 per € 131.995,00 sul cap. 236001 bilancio 2010 impegno 7704. Modalità di pagamento: il contratto di appalto è stipulato a misura ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. 163/2006 ed il prezzo convenuto può variare, in aumento o in diminuzione, secondo la quantità effettiva della prestazione; i corrispettivi saranno pagati nei tempi e nei modi previsti dal Capitolato Speciale d'Appalto. Modalità di pagamento del subappalto: ai sensi dell'art. 118, comma 3°, del D.Lgs. 163/2006, è fatto obbligo agli affidatari di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute di

fonte: http://burc.regione.campania.it

garanzia. **III.1.3)** FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARIO DELL'APPALTO. Sono ammessi Raggruppamenti Temporanei di tipo orizzontale, di tipo verticale o misto in conformità all'art. 37 del D.Lgs.163/2006. **III.1.4)** ALTRE CONDIZIONI CUI È SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL'APPALTO. Come da capitolato speciale d' appalto. Ai sensi della Deliberazione di Giunta Comunale n. 591 del 28/02/2003, l'appaltatore non potrà affidare i lavori in subappalto ad imprese che, in qualunque forma, abbiano partecipato alla presente gara. La stazione appaltante ha l'obbligo di non autorizzare subappalti a favore di imprese che abbiano partecipato alla procedura di aggiudicazione dell'appalto. **III.2)** CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE. **III.2.1)** SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL'ISCRIZIONE NELL' ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE. ***A)*** *SOGGETTI AMMESSI ALLA PROCEDURA*: possono concorrere i soggetti indicati all'art.34 del D.Lgs.163/2006 nonché gli operatori economici stabiliti in altri Stati di cui all'art.47 del D.Lgs.163/2006 e, ai sensi della legge 221/2012, le reti di impresa a cui si applicheranno le regole stabilite dall'art.37 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. È vietata la partecipazione alla stessa gara di soggetti tra loro non indipendenti, salvo quanto previsto dall'art.38 comma 1°, lett. m.quater. ***B)*** *REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA*: i concorrenti devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, di qualificazione all'esecuzione dei lavori, a pena di esclusione; in particolare: **a)** non debbono trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'art. 38 del

fonte: http://burc.regione.campania.it

D.Lgs.163/2006; nel caso di raggruppamenti temporanei e di consorzi, tale requisito deve sussistere per ciascuna delle imprese partecipanti; **b)** debbono essere iscritti al registro delle imprese tenuto dalla C.C.I.A.A. e, nel caso di società cooperative o di consorzi fra società cooperative, nell'apposito Albo istituito presso la stessa C.C.I.A.A.; **c)** debbono essere in possesso dei requisiti di ordine tecnico-organizzativo ovvero di qualificazione, come precisato alle sezioni III.2.2) e III.2.3); le imprese che, carenti di tali requisiti, intendano partecipare alla gara mediante avvalimento, dovranno allegare la documentazione prevista dall'art. 49, comma 2°, del D.Lgs.163/2006; nel caso di avvalimento tali requisiti devono sussistere sia per il concorrente che per l'ausiliaria. E' possibile avvalersi di una sola impresa ausiliaria; è vietato all'impresa ausiliaria di partecipare in proprio alla stessa gara dell'impresa ausiliata; è vietato che nella medesima gara più di un concorrente si avvalga della stessa ausiliaria. E' inammissibile il ricorso all'avvalimento per la certificazione di qualità tranne nell'ipotesi in cui la stessa sia compresa nell'attestazione SOA. Nel contratto di avvalimento, ai sensi dell'art.88 del D.P.R. 207/2010, devono essere dettagliate in modo determinato e specifico le risorse e i mezzi prestati dall'ausiliaria. ***C)*** *DOMANDA DI PARTECIPAZIONE*: per l'ammissione alla gara occorre produrre domanda di partecipazione, in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante (nel caso di Raggruppamento Temporaneo o Consorzio ordinario non ancora costituiti, la domanda deve essere sottoscritta da tutti gli operatori che costituiranno il raggruppamento o consorzio) ovvero da un suo procuratore, allegando copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i e, se del caso, la procura; la domanda deve riportare le generalità e la qualità del sottoscrittore,

fonte: http://burc.regione.campania.it

la denominazione e ragione sociale dell'impresa, l'indicazione della sede e l'eventuale domiciliazione, il codice fiscale e/o partita I.V.A., il numero di telefono, il numero di fax al quale saranno inviate le comunicazioni relative alla procedura di gara da parte della stazione appaltante anche ai fini delle comunicazioni ex art.79 del D.Lgs.163/2006. Con la domanda di partecipazione **i concorrenti, effettuato il sopralluogo ed esaminata la documentazione tecnica e di gara, formulano le seguenti dichiarazioni di impegno e/o conoscenza con le quali attestano**: ***a.*** di avere preso cognizione della natura dell'appalto, come descritto nel bando di gara, nel capitolato speciale e di accettarne, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni ivi contenute; ***b.*** di avere, direttamente o con delega a personale dipendente, esaminato tutti gli elaborati progettuali; ***c.*** di essersi recati sul luogo di esecuzione dei lavori; ***d.*** di avere preso conoscenza delle condizioni locali e della viabilità di accesso; ***e.*** di avere verificato le capacità e le disponibilità, compatibili con i tempi di esecuzione previsti, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate; ***f.*** di avere preso conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dei lavori; ***g.*** di avere giudicato i lavori realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto; ***h.*** di avere verificato la disponibilità della manodopera necessaria per l'esecuzione dei lavori nonché la disponibilità di attrezzature adeguate all'entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto. Con la domanda di partecipazione o in allegato alla stessa, il concorrente, anche a mezzo di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 ovvero, per i

fonte: http://burc.regione.campania.it

concorrenti stabiliti in altro Stato, a mezzo di documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza, a pena di esclusione: **a)** dichiara (indicandole specificatamente) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare previste dall'art. 38 comma 1°, lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), m-bis), m-ter), m-quater), del D.Lgs.163/2006; **b)** ai fini del comma 1°, lett.b) e c) del detto articolo, indica le generalità (nominativo, luogo e data di nascita, il codice fiscale e residenza) dei soggetti che ricoprono attualmente le cariche o qualità ivi specificate, nonché precisa se vi sono o meno soggetti cessati dalle stesse nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara; **c)** allega dichiarazione dei soggetti in carica e di quelli cessati, resa ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, attestante quanto risulta dal certificato del casellario giudiziale e dal certificato dei carichi pendenti nonché, specificamente, che nei loro confronti: « non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art.6 del D.Lgs.159/2011 o di una delle cause ostative previste dall'art.67 del D.Lgs.159/2011; «negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti di misure di prevenzione di cui all'art.6 del D.Lgs.159/2011, irrogate nei confronti di un proprio convivente; « non è stata emessa sentenza di condanna definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'art. 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale; «non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art.444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che

fonte: http://burc.regione.campania.it

incidono sulla moralità professionale né altra condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un' organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all' art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18. In caso contrario il concorrente è tenuto a rilasciare apposita dichiarazione indicando specificatamente tutte le condanne riportate, ai sensi del comma 2 dell'art. 38 del D.Lgs.163/2006, ivi comprese quelle per le quali abbia beneficiato della non menzione. Le dichiarazioni di cui all'art.38 del D.Lgs. 163/2006 comma 1° lett. b), c), m-ter) vanno rese dal titolare e dal direttore tecnico se si tratta di impresa individuale, dai soci e dal direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, dagli amministratori muniti di potere di rappresentanza e dal direttore tecnico e dal socio unico persona fisica ovvero dal socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci se si tratta di altro tipo di società o consorzio (in caso di presenza di soci al 50% le dichiarazioni vanno rese da entrambi); **d**) ai fini del comma 1°, lett. l) dell' art. 38 del D.Lgs. 163/2006, dichiara di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla L. 68/1999 ovvero di non essere assoggettabile agli obblighi da esse derivanti; **e**) ai fini del comma 1°, lett. m-quater) dell'art. 38 del D.Lgs. 163/2006, allega alternativamente: - la dichiarazione di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile con alcun soggetto, e di aver formulato l'offerta autonomamente; - la dichiarazione di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di aver formulato l'offerta autonomamente; - la dichiarazione di essere

fonte: http://burc.regione.campania.it

a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di aver formulato l'offerta autonomamente; in tali ipotesi la stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica; **f)** dichiara di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della L. 383/2001 oppure che il periodo di emersione si è concluso entro il termine ultimo per la presentazione dell'offerta; **g)** dichiara, ai sensi degli artt. 46,47 e 76 del D.P.R. 445/2000, quanto risulta dal certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A., con riferimento, in specie, alla regolare costituzione dell'impresa, numero e data di iscrizione, sezione, numero R.E.A. (e, per le società cooperative ed i consorzi di cooperative), il numero di iscrizione all'albo delle società cooperative, forma giuridica ed organi di amministrazione e/o con poteri di rappresentanza, composizione societaria, direzione tecnica ed abilitazioni ai sensi del D.M. 37/2008, alla condizione che l'impresa non si trova in stato di fallimento,liquidazione coatta, concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione italiana o straniera , se trattasi di concorrente di altro Stato, all'attestazione dell'inesistenza delle cause di sospensione,divieto o decadenza di cui all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011; **h)** nel caso di consorzi tra società cooperative di produzione e lavoro o tra imprese artigiane e di consorzi stabili, indica per quali consorziati il consorzio concorre. Per questi ultimi opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma; in caso di

fonte: http://burc.regione.campania.it

violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato. Anche i consorziati indicati dovranno produrre i certificati e/o le dichiarazioni previste per il consorzio attestanti il possesso dei requisiti di ordine generale; **i)** nel caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario, rispettivamente, allega copia conforme del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria e dichiara la quota di partecipazione delle singole imprese, ognuna delle quali dovrà eseguire le prestazioni per la stessa percentuale ai sensi dell'art. 37, comma 13°, del D.P.R. 207/2010, ovvero allega copia conforme dell'atto costitutivo del consorzio; **l)** nel caso di raggruppamenti o consorzi ordinari non ancora costituiti, indica l'impresa qualificata come mandataria, con l' impegno di conferire ad essa mandato collettivo speciale in caso di aggiudicazione della gara; **m)** dichiara, indicandole specificatamente, le lavorazioni che, ai sensi dell' art. 118 del D.Lgs. 163/2006, intende subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. In caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare, non sarà concesso il subappalto; **n)** indica l'indirizzo di posta elettronica al quale verranno effettuate le comunicazioni con valenza di notifica ed in particolare quelle di cui all'art. 79 comma 5 e 5 bis del D.lgs 163/2006. Assieme alla domanda ed allegata documentazione, le imprese partecipanti dovranno produrre dichiarazione in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore e recante tutte le indicazioni relative alla gara, con cui viene formulata, in cifre e in lettere, la percentuale di ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara, indicando fino ad un massimo di 4 cifre decimali, (non si terrà conto delle altre indicate in

fonte: http://burc.regione.campania.it

eccesso), al netto degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso. Contestualmente il concorrente dichiara: di avere formulato il ribasso offerto tenuto conto della spesa per il costo del personale, valutato, secondo l'art. 82 comma 3-bis D.Lgs 163/2006, sulla base dei minimi salariali definiti dalla contrattazione collettiva nazionale di settore applicabile, delle voci retributive previste dalla contrattazione collettiva integrativa di secondo livello e delle misure di adempimento alle disposizione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. L'offerta così redatta va inserita in separata busta chiusa – da accludere al plico principale –, controfirmata sui lembi di chiusura, recante l' intestazione del concorrente, le indicazioni relative alla gara e la dicitura "offerta economica". **III.2.2)** CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA. **III.2.3)** CAPACITÀ TECNICA. Possono partecipare le imprese che siano in possesso, allegandone copia conforme all'originale ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000, dell'attestazione di qualificazione in corso di validità, rilasciata da società organismo di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata, per la categoria di lavori oggetto dell'appalto **OG1 - Classifica I.** In alternativa, i concorrenti devono essere in possesso, facendone contestuale dichiarazione nella domanda, dei requisiti di ordine tecnico-organizzativo stabiliti dall'art. 90, comma 1°, lett. a), b) e c), del D.P.R. 207/2010. Nel caso di concorrenti riuniti in raggruppamento o consorzio ordinario, i requisiti di qualificazione devono essere posseduti nella misura di cui all'art. 92, comma 2°, del D.P.R. 207/2010 qualora l'aggregazione sia di tipo orizzontale, ovvero nella misura di cui all'art. 92, comma 3°, del medesimo D.P.R. 207/2010 qualora sia di tipo verticale. In ogni caso, la mandataria deve possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE IV: PROCEDURA. IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA. Aperta. **IV.2.1)** CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE. Prezzo più basso, determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi (art. 82, comma 2°, lett. a), del D.Lgs. 163/2006). L'aggiudicazione avverrà in base al massimo ribasso percentuale, ai sensi dell'art. 118, comma 1°, lett. a), del D.P.R. 207/2010, in presenza di almeno una offerta valida; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. Ai sensi dell'art. 122, comma 9°, del D.Lgs. 163/2006, si procederà all'esclusione automatica delle offerte risultanti anormalmente basse secondo il criterio previsto dall'art. 86 del D.Lgs. 163/2006, tranne che nell'ipotesi in cui il numero delle offerte ammesse sia inferiore a dieci; in quest'ultimo caso la stazione appaltante si riserva la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse. Ai fini della determinazione della soglia di anomalia, il relativo calcolo è arrotondato alla quinta cifra decimale. **IV.3.3)** CONDIZIONI PER OTTENERE IL CAPITOLATO D'ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE. Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare sono disponibili presso il Servizio di cui al punto I.1, il Martedì ed il Giovedì dalle ore 9,30 alle ore 13,30. **IV.3.4)** TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE. I plichi, contenenti la domanda di partecipazione con allegata documentazione e la busta con l' offerta economica, devono pervenire, mediante raccomandata postale ovvero agenzia di recapito autorizzata ovvero mediante consegna a mano, entro il termine perentorio delle **ore 12,00** del **02/09/2014** all'indirizzo del Protocollo Generale: piazza Municipio, Palazzo San Giacomo, c.a.p. 80133, Napoli. I plichi devono essere chiusi e controfirmati sui lembi di chiusura e devono recare all'esterno, oltre all'intestazione del mittente e il suo

fonte: http://burc.regione.campania.it

indirizzo, le indicazioni relative all'oggetto della gara e al giorno e all'ora del suo espletamento. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti. **IV.3.7)** PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L'OFFERENTE È VINCOLATO ALLA PROPRIA OFFERTA. 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara. **IV.3.8)** MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE. Le operazioni di gara avranno luogo, in prima seduta, il giorno **03/09/2014** alle **ore 10,00** e, in seconda seduta, il giorno **15/09/2014** alle **ore 10,00** presso la Sala Gare del Servizio Gare d'Appalto, sito in via San Giacomo n.24 (III piano), Napoli. Nella prima seduta di gara, verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa prodotta e, ove si debba procedere a verifica del possesso dei requisiti di ordine tecnico-organizzativo di cui all'art. 90 del DPR.207/2010, verrà sorteggiato un numero di concorrenti pari al 10% delle domande ammesse, escluse quelle che abbiano presentato attestazione SOA, **salvo che la Commissione decida di estendere la verifica nei riguardi di tutti; in caso contrario, la Commissione potrà, nella stessa seduta, passare allo scrutinio delle offerte economiche e all'aggiudicazione provvisoria.** Ai concorrenti sorteggiati verrà richiesto, a mezzo avviso inviato via fax, seguito da lettera raccomandata, di comprovare il possesso dei requisiti dichiarati ai sensi dell'art. 90 del D.P.R. 207/2010, presentando idonea documentazione entro il termine di giorni 10 dal ricevimento della richiesta, decorrente dalla data di trasmissione del fax. Nella seconda seduta di gara si procederà alla verifica della documentazione prodotta dalle imprese sorteggiate e, quindi, all'apertura delle offerte economiche e all'aggiudicazione provvisoria. Eventuali rinvii delle sedute di gara o aggiornamenti dei lavori della Commissione ad altra ora o a giorni

fonte: http://burc.regione.campania.it

successivi nonché gli avvisi relativi alla gara saranno pubblicati, a tutti gli effetti giuridici, sul sito internet www.comune.napoli.it, alla sezione Bandi di Gara – lavori, "avvisi di rinvio". Possono assistere alle operazioni di gara i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero i loro procuratori, uno per ogni concorrente, muniti di apposita delega.

SEZIONE V: ALTRI OBBLIGHI DEI CONCORRENTI E DELL' AGGIUDICATARIO V.1) CONTRIBUTO AVCP. Ai sensi e per gli effetti della L. 266/2005 e della Deliberazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici del 3/11/2010, non è dovuto alcun contributo; i concorrenti alla gara riportano nella domanda di partecipazione il C.I.G. assegnato alla procedura: **569877276B**. **V.2)** Il presente affidamento è soggetto al Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli adottato in applicazione del DPR 62/2013 e che, pertanto, l'inosservanza, per effetto dell'art. 2, comma 3 di detto Codice, determina l'applicazione , secondo il sistema in uso, di penalità economiche commisurate al danno, anche di immagine, arrecato all'ente e la risoluzione automatica del contratto. L' impresa inoltre, ai sensi dell'art. 17, comma 5, del medesimo Codice, non deve aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a dipendenti dell' Amministrazione comunale, anche non più in servizio, che negli ultimi tre anni abbiano esercitato poteri istruttori, amministrativi o negoziali per conto dell'Amministrazione in procedimenti in cui la controparte sia stata interessata; si impegna altresì a non conferire tali incarichi per l'intera durata del contratto, consapevole delle conseguenze previste dall'art. 53, comma 16 ter, del decreto legislativo 165 del 2001". **V.3)** ADEMPIMENTI DELL' AGGIUDICATARIO. Nei confronti

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'impresa aggiudicataria dell'appalto, la stazione appaltante acquisirà il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva) ed effettuerà le verifiche ai sensi del "Programma 100" della Relazione Previsionale e Programmatica del Comune di Napoli (reperibile all' indirizzo: www.comune.napoli.it/risorsestrategiche); l'instaurazione del rapporto è subordinato all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, e alla verifica dei pagamenti dei tributi locali ICI, TARSU, TOSAP/COSAP.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.3) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI. **1)** Alla procedura di gara si applicano soltanto le cause di esclusione tassativamente previste dal Codice dei Contratti (D.Lgs. 163/2006) e dal relativo Regolamento (D.P.R. 207/2010), secondo quanto sancito dall'art. 46, comma 1-bis, del Codice. **2)** Non si darà luogo a clausola compromissoria per il deferimento di eventuali controversie ad arbitri. **3)** Il responsabile del procedimento è il funzionario Tecnico Luigi Albano, presso il Servizio di cui al punto I.1. **4)** Il bando è reperibile sul sito informatico: www.comune.napoli.it, sezione "Bandi di gara", ed è pubblicato, ai sensi dell'art. 19, comma 3°, della L.R. n. 3/2007 sul B.U.R. Campania.

Napoli, 21 luglio 2014

IL DIRIGENTE

DR. ROBERTA SIVO

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI – SERVIZIO AUTONOMO C.U.A.G. GARE LAVORI

BANDO DI GARA – CIG 5653856D8E

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO. Comune di Napoli - Municipalità 9 Pianura Soccavo - Servizio Attività Tecniche, Piazza Giovanni XXIII, n.2, Napoli. Tel.081.7952328; fax: 081.7952334. Indirizzo internet: www.comune.napoli.it. Ulteriori informazioni, nonché il capitolato d'oneri e la documentazione complementare, sono disponibili presso detto Servizio. Le domande di partecipazione, congiuntamente alle offerte, vanno inviate a: Comune di Napoli, Protocollo Generale, Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo, 80133, Napoli.

SEZIONE II: OGGETTO DELL' APPALTO

II.1.1) DENOMINAZIONE CONFERITA ALL' APPALTO DALL' AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE. **"Lavori di manutenzione straordinaria nel Quartiere Soccavo relativi a: Via Scherillo (area antistante i complessi scolastici Svevo e Pirandello, marciapiede L.219 all'incrocio con via Croce di Piperno, tratto antistante sede ASL), marciapiede via Vicinale Paradiso fronte civ.28, traversa II Paolo della Valle, via Marco Aurelio, area verde attrezzata in via Orazio Coclite, area verde in via Catone, area verde in via Giustiniano angolo via E.Ricci"**, in esecuzione della Deliberazione del Consiglio della IX Municipalità n.21 del 17/12/2013 e della Determinazione Dirigenziale n.16 del 13/03/2014 registrata all'Ufficio Esecutività n.131, il giorno 03/04/2013; C.U.P.:**B67H13002240004**; C.I.G.:**5653856D8E**. **II.1.2)** TIPO DI APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE. Tipo: lavori, sola esecuzione. Luogo: Napoli, Municipalità 9. **II.1.3) CPV:50230000-6**. **II.1.4)** LOTTI. Appalto non

fonte: http://burc.regione.campania.it

suddiviso in lotti. **II.1.5)** AMMISSIBILITÀ DI VARIANTI. Come da Capitolato Speciale d' Appalto, secondo le condizioni di cui all'art.132 del D.Lgs.163/2006. **II.2.1) QUANTITATIVO O ENTITÀ TOTALE**. Importo complessivo dei lavori a base d'asta pari ad **€ 198.967,20** di cui **€ 920,69** per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, **€ 19.000,00** per oneri di smaltimento non soggetti a ribasso, oltre IVA. L'incidenza del costo della manodopera è stimata in **€ 41.253,61**. Categorie di lavori che compongono l'appalto: Categoria prevalente: **OG3 Classifica I**. **II.3) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE**. L'appalto avrà durata di giorni **180** a decorrere dalla data del verbale di consegna dei lavori.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO. III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL' APPALTO. **III.1.1)** CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE. L'offerta deve essere corredata da garanzia provvisoria per l'importo di **€ 3.979,34** pari al 2% del totale dei lavori, comprensivo di oneri per la sicurezza. Ai sensi dell'art.75 del D.Lgs.163/2006, la garanzia deve essere costituita, a scelta dell'offerente, sotto forma di: **1)** cauzione mediante versamento della somma in contanti ovvero deposito di titoli del debito pubblico di corrispondente valore presso la Tesoreria del Comune di Napoli, sita in piazza Museo, Galleria Principe di Napoli; **2)** fideiussione bancaria, assicurativa (polizza fideiussoria) o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 106 del D.Lgs.385/1993 che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art.161 del D.Lgs.58/1998. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2°, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia entro

fonte: http://burc.regione.campania.it

quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La garanzia deve avere validità per almeno **180** giorni dalla data di presentazione dell'offerta. Sia nel caso di cauzione in contanti o in titoli che nel caso di fideiussione va allegata, a pena di esclusione, la dichiarazione di impegno da parte di un fideiussore a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, la cauzione definitiva di cui all'art. 113 del D.Lgs.163/2006. Si dà luogo a riduzione della garanzia del 50% secondo le condizioni dell'art.75, comma 7°, del D.Lgs.163/2006. Nel caso di Raggruppamenti Temporanei di concorrenti, al fine di usufruire del citato beneficio, occorre che ogni partecipante sia in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo. L'esecutore dei lavori è tenuto a stipulare e produrre la polizza di cui all'art. 129, comma 1°, del D.Lgs.163/2006. **III.1.2) PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E PAGAMENTO.** Modalità di finanziamento: Mutuo Cassa DD.PP. L'aggiudicazione definitiva è subordinata all'avvenuta devoluzione del mutuo. Modalità di pagamento: il contratto di appalto è stipulato a **misura** ed il prezzo convenuto può variare, in aumento o in diminuzione, secondo la quantità effettiva della prestazione; i corrispettivi saranno pagati nei tempi e nei modi previsti dal Capitolato Speciale d'Appalto. Modalità di pagamento del subappalto: ai sensi dell'art. 118, comma 3°, del D.Lgs.163/2006, è fatto obbligo agli affidatari di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l' indicazione delle ritenute di garanzia. **III.1.3)** FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARIO DELL' APPALTO. Sono ammessi Raggruppamenti Temporanei di tipo orizzontale, di tipo verticale o misto in conformità all'art.37 del D.Lgs.163/2006. **III.1.4)** ALTRE CONDIZIONI CUI È

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL'APPALTO. Ai sensi della Deliberazione di Giunta Comunale n°591 del 28/02/2003, l'appaltatore non può affidare i lavori in subappalto ad imprese che, in qualunque forma, hanno partecipato alla presente gara; la stazione appaltante ha l'obbligo di non autorizzare subappalti a favore di imprese che abbiano partecipato alla procedura di aggiudicazione dell'appalto. **III.2)** CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE. **III.2.1)** SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL' ISCRIZIONE NELL' ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE. **A)** SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA: possono concorrere i soggetti indicati all'art.34 del D.Lgs.163/2006 nonché gli operatori economici stabiliti in altri Stati di cui all'art.47 del D.Lgs.163/2006. **B)** REQUISITI E ADEMPIMENTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA: i concorrenti devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, di qualificazione all'esecuzione dei lavori, a pena di esclusione; in particolare: **a)** non devono trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'art.38 del D.Lgs.163/2006; nel caso di raggruppamenti temporanei e di consorzi, tale requisito deve sussistere per ciascuna delle imprese partecipanti; **b)** devono essere iscritti al registro delle imprese tenuto dalla C.C.I.A.A. di appartenenza e, nel caso di società cooperative o di consorzi fra società cooperative, nell'apposito Albo istituito presso la stessa C.C.I.A.A.; **c)** devono essere in possesso dei requisiti di qualificazione, come precisato alle successive sezioni **III.2.2**) e **III.2.3**); le imprese che, carenti di tali requisiti, intendano partecipare alla gara mediante avvalimento, dovranno allegare la documentazione prevista dall'art.49, comma 2°, del D.Lgs.163/2006. **C)** DOMANDA DI PARTECIPAZIONE: per l'ammissione alla gara occorre produrre domanda di partecipazione in bollo sottoscritta dal legale rappresentante (nel caso di

fonte: http://burc.regione.campania.it

Raggruppamento Temporaneo o Consorzio ordinario non ancora costituiti, la domanda deve essere sottoscritta da tutti gli operatori che costituiranno il raggruppamento o consorzio) ovvero da un suo procuratore, allegando copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i e, se del caso, la procura; la domanda deve riportare le generalità e la qualità del sottoscrittore, la denominazione e ragione sociale dell'impresa, l'indicazione della sede e l'eventuale domiciliazione, il codice fiscale e/o partita I.V.A., il numero di telefono, il numero di fax al quale saranno inviate le comunicazioni relative alla procedura di gara nonché l'indirizzo di posta elettronica certificata al quale verranno inviate le comunicazioni con valenza di notifica ed in particolare quelle di cui ai sensi dell'art.79, comma 5 e 5 bis, del D.Lgs.163/06 e s.m.i., da parte della stazione appaltante. Con la domanda di partecipazione i concorrenti formulano le seguenti dichiarazioni di impegno e/o conoscenza con le quali attestano: ***a.*** di essere in possesso di tutti i requisiti previsti e di aver preso cognizione della natura dell'appalto, come descritto nel bando di gara e nel capitolato speciale e di accettarne, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni ivi contenute; ***b.*** di avere, direttamente o con delega a personale dipendente, esaminato tutti gli elaborati progettuali; ***c.*** di essersi recati sul luogo di esecuzione dei lavori; ***d.*** di avere preso conoscenza delle condizioni locali e della viabilità di accesso; ***e.*** di avere verificato le capacità e le disponibilità, compatibili con i tempi di esecuzione previsti, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate; ***f.*** di avere preso conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dei lavori; ***g.*** di avere giudicato i lavori realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto; ***h.*** di avere verificato la

fonte: http://burc.regione.campania.it

disponibilità della manodopera necessaria per l' esecuzione dei lavori nonché la disponibilità di attrezzature adeguate all'entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto;

Con la domanda di partecipazione o in allegato alla stessa, il concorrente, anche a mezzo di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R.445/2000 ovvero, per i concorrenti stabiliti in altro Stato, a mezzo di documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza, a pena di esclusione: **a)** dichiara (indicandole specificatamente) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare previste dall'art.38 comma 1°, lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), m-bis), m-ter), m-quater), del D.Lgs.163/2006; **b)** indica il nominativo, la data di nascita, il codice fiscale, la residenza dei soggetti indicati nell'art. 38, comma 1°, lett. b) e c), del D.Lgs.163/2006, inclusi quelli cessati dalle cariche o qualità ivi indicate nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara; **c)** allega dichiarazione dei detti soggetti attestante che nei loro confronti: - non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della L.1423/1956 (ora art. 6 del D.Lgs.159/2011) né una tale misura è stata disposta con provvedimento definitivo; - negli ultimi cinque anni non sono stati estesi gli effetti di misure di prevenzione di cui all'art.3 della L.1423/1956 (ora art. 6 del D.Lgs.159/2011), irrogate nei confronti di un proprio convivente; - non è stata emessa sentenza di condanna definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'art. 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale; - non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello

fonte: http://burc.regione.campania.it

Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale (è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18); in caso contrario, il concorrente è tenuto a rilasciare apposita dichiarazione indicando specificatamente tutte le condanne riportate, ai sensi del comma 2 dell'art. 38 del D.Lgs.163/2006, ivi comprese quelle per le quali abbia beneficiato della non menzione**; d)** allega copia, recante dichiarazione di conformità all'originale ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n.445/2000, del certificato del casellario giudiziale e del certificato dei carichi pendenti del legale rappresentante e degli altri soggetti indicati nell'art. 38, comma 1°, lett. b) e c), del D.Lgs.163/2006, ovvero dichiarazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, relativa a quanto da essi risulta; **e)** ai fini del comma 1°, lett. l) dell'art. 38 del D.Lgs.163/2006, dichiara di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla L. 68/1999 ovvero di non essere assoggettabile agli obblighi da esse derivanti; **f)** ai fini del comma 1°, lett. m-quater) dell'art. 38 del D.Lgs.163/2006, allega alternativamente, a secondo del caso che ricorre una delle seguenti dichiarazioni: - di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile con alcun soggetto, e di aver formulato l'offerta autonomamente; - di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di aver formulato l'offerta autonomamente; - di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di aver formulato l' offerta autonomamente. In tali ipotesi la stazione appaltante

fonte: http://burc.regione.campania.it

esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica; **g)** dichiara di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della L.383/2001 oppure che il periodo di emersione si è concluso entro il termine ultimo per la presentazione dell'offerta; **h)** dichiara, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, quanto risulta dal certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A., con riferimento, in specie, alla regolare costituzione dell'impresa, numero e data di iscrizione (e, per le società cooperative ed i consorzi di cooperative, il numero di iscrizione all'albo delle società cooperative), forma giuridica ed organi di amministrazione e/o con poteri di rappresentanza, composizione societaria, direzione tecnica ed abilitazioni ai sensi del D.M. 37/2008, alla condizione che l'impresa non si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione italiana o straniera, se trattasi di concorrente di altro Stato, all'attestazione ("nulla-osta" antimafia), alla insussistenza delle cause di sospensione, divieto o decadenza di cui all'art. 10 della L.575/1965 (ora art.67 del D.Lgs.159/2011); **i)** nel caso di consorzi tra società cooperative di produzione e lavoro o tra imprese artigiane e di consorzi stabili, indica per quali consorziati il consorzio concorre. Per questi ultimi opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato. Anche i consorziati indicati dovranno produrre i certificati e/o le dichiarazioni previste per il consorzio attestanti il possesso dei requisiti di ordine generale; **l)** nel caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario, rispettivamente, allega copia conforme del mandato collettivo speciale irrevocabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

con rappresentanza conferito alla mandataria e dichiara la quota di partecipazione delle singole imprese, ognuna delle quali dovrà eseguire le prestazioni per la stessa percentuale ai sensi dell'art. 37, comma 13°, del D.P.R. 207/2010, ovvero allega copia conforme dell'atto costitutivo del consorzio; **m)** nel caso di raggruppamenti o consorzi ordinari non ancora costituiti, indica l' impresa qualificata come mandataria, con l' impegno di conferire ad essa mandato collettivo speciale in caso di aggiudicazione della gara; **n)** dichiara, indicandole specificatamente, le lavorazioni che, ai sensi dell'art. 118 del D.Lgs.163/2006, intende subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. In caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare, non sarà concesso il subappalto.

Assieme alla domanda ed allegata documentazione, le imprese partecipanti dovranno produrre dichiarazione in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore e recante tutte le indicazioni relative alla gara, con cui viene formulata, in cifre e in lettere, la percentuale di ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara, indicando **fino ad un massimo di 4 cifre decimali** (non si terrà conto delle altre indicate in eccesso), **al netto degli oneri per la sicurezza e di smaltimento non soggetti a ribasso**. Tale dichiarazione va inserita in separata busta chiusa – da accludere al plico principale –, controfirmata sui lembi di chiusura, recante l' intestazione del concorrente, le indicazioni relative alla gara e la dicitura **"Offerta Economica"**. **III.2.2)** CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA. **III.2.3)** CAPACITÀ TECNICA. I concorrenti devono essere in possesso, ed allegarne copia recante dichiarazione di conformità all'originale ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000, dell'attestazione di qualificazione in corso di validità, rilasciata da società organismo di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata, per la

fonte: http://burc.regione.campania.it

categoria prevalente **OG3**, **classifica I.** Nel caso di concorrenti riuniti in raggruppamento o consorzio ordinario, i requisiti di qualificazione devono essere posseduti nella misura di cui all'art.92, comma 2°, del D.P.R. 207/2010 qualora l'aggregazione sia di tipo orizzontale, ovvero nella misura di cui all'art. 92, comma 3°, del medesimo D.P.R. 207/2010 qualora sia di tipo verticale. In ogni caso, la mandataria deve possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria. Possesso della certificazione di sistema di qualità. In caso di partecipazione A.T.I., quanto precedentemente richiesto è obbligatorio solo nel caso in cui la propria percentuale di partecipazione all'A.T.I. superi l'importo della classifica III in riferimento all'importo posto a base di gara.

SEZIONE IV: PROCEDURA IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA. Aperta. **IV.2.1)** CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE. Prezzo più basso, determinato mediante ribasso percentuale sull'elenco prezzi, al netto degli oneri previsti, (art. 82, comma 2, lett. a, del D.Lgs. 163/2006). Ai sensi dell'art. 122, comma 9°, del D.Lgs. 163/2006, si procederà all'esclusione automatica delle offerte risultanti anormalmente basse secondo il criterio previsto dall'art. 86 del D.Lgs. 163/2006, tranne che nell'ipotesi in cui il numero delle offerte ammesse sia inferiore a dieci; in quest'ultimo caso la stazione appaltante si riserva la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse, anche con riferimento al costo della manodopera, sulla base della stima indicata dalla S.A. Ai fini della determinazione della soglia di anomalia, il relativo calcolo è arrotondato alla quinta cifra decimale. **IV.3.3)** CONDIZIONI PER OTTENERE IL CAPITOLATO D'ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE. Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare sono disponibili presso il Servizio di cui al punto I.1, nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 10,00 alle ore 13,00. **IV.3.4)** TERMINE

fonte: http://burc.regione.campania.it

PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE. I plichi, contenenti la domanda di partecipazione con allegata documentazione e la busta con l'offerta economica, devono pervenire, mediante raccomandata postale, ovvero agenzia di recapito autorizzata, ovvero mediante consegna a mano, entro il termine perentorio del **5 settembre 2014** alle **ore 12,00** all'indirizzo del Protocollo Generale: piazza Municipio, Palazzo San Giacomo, c.a.p. 80133, Napoli. I plichi devono essere chiusi e controfirmati sui lembi di chiusura e devono recare all'esterno, oltre all'intestazione del mittente e il suo indirizzo, le indicazioni relative all'oggetto della gara e al giorno e all'ora del suo espletamento. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti. **IV.3.7)** PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L' OFFERENTE È VINCOLATO ALLA PROPRIA OFFERTA. 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara. **IV.3.8)** MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE. Le operazioni di gara avranno luogo il giorno **8 settembre 2014** alle **ore 10,00** presso la Sala Gare del Servizio Gare d' Appalto, sito in via San Giacomo n. 24 (III piano), Napoli. In tale data, nella seduta di gara, verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa prodotta e, di seguito, si procederà all'apertura delle offerte economiche e all' aggiudicazione provvisoria. Sedute di gare: la seduta potrà essere aggiornata ad altra ora o a giorni successivi. Eventuali rinvii o avvisi relativi alla gara, compresa l'aggiudicazione provvisoria, saranno pubblicati, a tutti gli effetti giuridici, sul sito internet www.comune.napoli.it nella sezione Bandi di Gara – lavori. Possono assistere alle operazioni di gara i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero i loro procuratori, uno per ogni concorrente, muniti di apposita delega. **SEZIONE V: ALTRI OBBLIGHI DEI CONCORRENTI E DELL'AGGIUDICATARIO. V.1)** CONTRIBUTO AVCP. Ai fini dell'ammissione alla procedura di gara, le imprese partecipanti sono tenute, a

fonte: http://burc.regione.campania.it

norma della L. 266/2005 e della Deliberazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici del 05/05/2014, al pagamento di un contributo, commisurato all'importo a base d'asta, da effettuarsi entro la scadenza del termine per la presentazione delle offerte secondo le seguenti modalità: - mediante versamento on-line, collegandosi al "Servizio di Riscossione" raggiungibile dal sito internet dell'Autorità (http://www.avcp.it/riscossioni.html) e seguendo le istruzioni ivi disponibili. A riprova del versamento, il concorrente deve, a pena di esclusione, allegare alla documentazione la ricevuta di pagamento trasmessa dal sistema all'indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione; - mediante versamento in contanti, muniti del modello di pagamento rilasciato dal "Servizio di Riscossione", presso tutti i punti vendita della rete Lottomatica abilitati al pagamento di bollette e bollettini. A riprova del versamento, il concorrente deve, a pena di esclusione, allegare alla documentazione la ricevuta in originale del pagamento. La causale del versamento deve riportare il codice fiscale/P.IVA del partecipante ed il codice identificativo della gara: C.I.G.: **5653856D8E.** Il contributo da versare è pari ad **€ 20,00** (venti/00). **V.2)** Il presente affidamento è soggetto al Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli adottato in applicazione del DPR 62/2013 e che, pertanto, l'inosservanza, per effetto dell'art. 2, comma 3 di detto Codice, determina l'applicazione , secondo il sistema in uso, di penalità economiche commisurate al danno, anche di immagine, arrecato all'ente e la risoluzione automatica del contratto. L' impresa inoltre, ai sensi dell'art. 17, comma 5, del medesimo Codice, non deve aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a dipendenti dell' Amministrazione comunale, anche non più in servizio, che negli ultimi tre anni abbiano esercitato poteri istruttori, amministrativi o negoziali per conto

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'Amministrazione in procedimenti in cui la controparte sia stata interessata; si impegna altresì a non conferire tali incarichi per l'intera durata del contratto, consapevole delle conseguenze previste dall'art. 53, comma 16 ter, del decreto legislativo 165 del 2001". **V.3)** ADEMPIMENTI DELL' AGGIUDICATARIO. Nei confronti dell'impresa aggiudicataria dell'appalto, la stazione appaltante acquisirà il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva) ed effettuerà le verifiche ai sensi del "Programma 100" della Relazione Previsionale e Programmatica del Comune di Napoli (reperibile all'indirizzo: www.comune.napoli.it/bandi); l'instaurazione del rapporto è subordinato all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, e alla verifica dei pagamenti dei tributi locali.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI. VI.3) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI. **1)** Alla procedura di gara si applicano soltanto le cause di esclusione tassativamente previste dal Codice dei Contratti (D.Lgs. 163/2006) e dal relativo Regolamento (D.P.R. 207/2010), secondo quanto sancito dall'art. 46, comma 1-bis, del Codice. **2)** Non si darà luogo a clausola compromissoria per il deferimento di eventuali controversie ad arbitri. **3)** Il responsabile del procedimento è l'Ing. Pasquale Baiano, tel. 0817952328. **4)** Il bando è reperibile sul sito internet nella sezione "Bandi di gara" www.comune.napoli.it/bandi, ed è pubblicato, ai sensi dell'art. 19, comma 3°, della L.R. 3/2007 sul B.U.R. Campania.

Napoli, 21.07.2014

Il Dirigente

dr. Roberta Sivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 56 del 4 Agosto 2014 PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

COMUNE DI OSPEDALETTO D'ALPINOLO

PROVINCIA DI AVELLINO
Piazza Municipio 15 – 83014 tel. 0825/691209 – fax 0825/691095
c/c postale 14733836 – P.I. 00123800641
www.comune.ospedalettodalpinolo.av.it - e-mail: ufftecnico.ospedaletto@asmepec.it

Comune fondato nel gennaio 1178

Prot. N. 2303 del 30/07/2014

Regione Campania
Direzione Bollettino Ufficiale
Via Santa Lucia, 81
80132 Napoli (NA)

COMUNE DI OSPEDALETTO D'ALPINOLO
Provincia di AVELLINO
Piazza MUNICIPIO, 15
Codice Fiscale 00123800641- P.IVA 00123800641 –
Tel. 0825691209 - fax 0825691095 –
E-mail ufftecnico.ospedaletto@asmepec.it

UFFICIO TECNICO
BANDO DI GARA

Oggetto dell'appalto: **Lavori di Realizzazione reti fognarie Loc. Caselle-Utracchi, Casale-Campomarino e Lavori impianto di depurazione Loc. Ponte**

CIG **5876076350**
CUP **H89G13000660006**

L'importo a base di appalto: **€ 720.854,61 + IVA;**
Requisiti Speciali di partecipazione: attestazione di qualificazione SOA per categoria e classifica adeguata alla natura ed all'importo dei lavori.
Procedura: Aperta di cui all'art. 3, comma 37 ed ai sensi degli artt. 54 e 55 del D.lgs. 163/2006;
Aggiudicazione: criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
Termine ricezione offerte**:** 19/08/2014 ore 12:00;
Luogo di ricezione offerte: Centrale di Committenza ASMEL Consortile S.C.AR.L., domiciliata per la presente procedura presso il Comune di Ospedaletto d'Alpinolo piazza Municipio 15, cap 83014;
Prima seduta di gara: 03/09/2014 ore 10:00.

Per quanto non indicato, si rinvia alla documentazione integrale di gara disponibile su: www.asmecomm.it – sezione "gare telematiche".

Il Responsabile del Procedimento
Geom. Iovino Anna Maria

1

COMUNE DI POLLA (SA)

ESTRATTO BANDO DI GARA

"LAVORI DI COMPLETAMENTO ED ADEGUAMENTO DELLA RETE IDRICA NEL COMUNE DI POLLA ".

Codice CUP : E42D14000010006 - Codice CIG : 5822830F4F

Stazione appaltante: Comune di Polla (SA) Via Strada delle Monache, 2 – cap 84035 Tel.0975/376220- Fax 221; P. IVA 00463020651 c.f. 83002060651 – Indirizzo web : www.comune.polla.sa.it

Procedura di gara: Procedura aperta con aggiudicazione a corpo secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. (art. 53, comma 4, e 83 del D.Lgsvo n 163/2006).

Importo dell'appalto: € 3.270.558,95 (iva esclusa) di cui per lavori €. 3.253.242,39 per lavori ed €. 17.316,56 per oneri di sicurezza (non soggetti a ribasso).

Requisiti richiesti: OG6 – Classifica IV bis –

Scadenza offerte: 03/09/2014 ore 12,00.

Fonte di Finanziamento: L'opera è finanziata sui fondi POR Campania FESR 2007/2013 – D.G.R. N. 378 del 24/09/2013 – Misure accelerazione della spesa – Decreto n. 985 del 30/06/2014

Responsabile Unico del Procedimento

Geom. Roberto Priore

COMUNE DI RAVISCANINA
Provincia di Caserta – Piazza Umberto I°
Codice Fiscale 82000770618 - P.IVA 00428020614 - Tel. 0823914071 - Fax 0823914218 - E-mail PEC: protocollo.raviscanina@pec.it
UFFICIO TECNICO
BANDO DI GARA
Oggetto dell'appalto: lavori di sistemazione e ripristino strada rurale "Ciauccio-Morrone" - CIG 58346097A8 - CUP C14E13000570006.
Importo a base di appalto: € 87.457,50 + IVA. Procedura: aperta di cui all'art. 3, comma 37 ed ai sensi degli artt. 54 e 55 del D. Lgs. n. 163/2006. Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D. Lgs. n. 163/2006. Termine ricezione offerte: 11/08/2014. Luogo di ricezione offerte: Comune di Raviscanina (Ce). Prima seduta di gara: 19/08/2014. Per quanto non indicato, si rinvia alla documentazione integrale di gara disponibile su: www.asmecomm.it – sezione "gare telematiche" e www.comune.raviscanina.ce.it sezione albo pretorio on-line.
Raviscanina, lì 15/VII/2014

Il Responsabile Unico del Procedimento
Geom. Luigi Alfano

COMUNE DI SALERNO - C.F: 80000330656 - BANDO DI GARA – PROCEDURA APERTA - Oggetto: Appalto per l'esecuzione del servizio postale per il Comune di Salerno comprendente; il ritiro, l'affrancatura, lo smistamento e la distribuzione su tutto il territorio nazionale e. ove richiesto, extra nazionale della corrispondenza. Determina a contrarre n. 2001 del 29/05/2014. **CIG: 57630299F8**

I.1) COMUNE DI SALERNO – Settore Avvocatura - Servizio Appalti, Contratti, Assicurazioni, Demanio e Patrimonio - Via Giuseppe Centola, 16 – Salerno – 84127 – Italia - Punti di contatto: SERVIZIO APPALTI E CONTRATTI Telefono: 089/667426 - 089/667431 – 089/667447; fax: 089/661221 All'attenzione di Giuseppe Guariglia; email: g.guariglia@comune.salerno.it; (URL): www.comune.salerno.it.

II.1.2) Categoria di servizi : Allegato IIA - n. 4.

II.1.5) Oggetto: Appalto per l'esecuzione del servizio postale per il Comune di Salerno comprendente; il ritiro, l'affrancatura, lo smistamento e la distribuzione su tutto il territorio nazionale e. ove richiesto, extra nazionale della corrispondenza.

II.2.1) Valore stimato, IVA esclusa: € 435.000,00 di cui € 8.700,00 quali oneri per la sicurezza non soggetti a ribbasso di gara + IVA. Equivalenti ad €.145.000,00 per anno per tre anni.

II.2.2) Opzioni: Facoltà per l'ente, in caso di nuovi servizi consistenti nella ripetizione di servizi analoghi, di procedere ai sensi dell'art. 57, c. 5, lett. b) del d.lgs. 163/06;

II.3) Durata dell'appalto: Mesi 36.

III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: Cauzione provvisoria di € 8.700,00 Cauzione definitiva come per legge. Altre garanzie nel capitolato.

III.1.2) Finanziamento: il servizio è finanziato con fondi ordinari di bilancio comunale ripartiti per gli anni 2014 – 2015 – 2016 - 2017. Pagamenti come da C.S.A.

III.2) Condizioni di partecipazione: Alcuni requisiti: Alcuni requisiti: fatturato globale e di impresa relativo a servizi nel settore oggetto della gara realizzati negli ultimi tre anni per un ammontare almeno pari ad una volta e mezza all'importo a base di gara. Altri requisiti nel bando integrale e relativi allegati.

IV.1.1) Procedura: Aperta.

IV.2.1) Aggiudicazione: l'affidamento avverrà con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art.83 del D.Lgs.163/2006 sulla base dei criteri indicati di seguito: 1) - offerta tecnica – max punti 60; 2) – offerta economica - max punti 40. Sub criteri e sub punteggi nel disciplinare di gara.

Si procederà all'aggiudica anche in presenza di una sola offerta purchè valida e conveniente in relazione all'oggetto del contratto.

IV.3.3) Termine per l'accesso ai documenti:22.8.2014 - Ore: 12:00.

IV.3.4) Termine ricezione offerte: 29.8.2014 - Ore: 12:00.

IV.3.8) Apertura delle offerte: a seguito nomina commissione giudicatrice.

VI.3) Determina a contrarre n. 2001 del 22/05/2014.

Per quanto ivi non indicato si rinvia al bando integrale, al disciplinare di gara e alla relativa documentazione allegata disponibile su:
https://albofornitori.comune.salerno.it/PortaleAppalti/it/homepage.wp;

Responsabile unico del procedimento (RUP) e Direttore dell'esecuzione del contratto: dott.ssa Lucia Napoli C.F.: NPLLCU58A43F839A - tel: 089/662127 – fax 089/662111 – e-mail l.napoli@comune.salerno.it

VI.4.1) Organismo responsabile procedure di ricorso: TAR Campania Sez. Salerno Largo S. Tommaso D'Aquino, n. 3 - 84121 Salerno. Telefono : 089/226706.

VI.4.2) Presentazione ricorso: 30 giorni dalla notifica o piena conoscenza o dalla scadenza del termine pubblicazione.

VI.5) Invio all'UPUUE: 16.08.2014.

Il Dirigente del Servizio Appalti, Contratti e Assicurazioni
Avv. Luigi Mea

COMUNE DI SAN FELICE A CANCELLO

Provincia di Caserta

Ufficio Tecnico Settore VI°

Bando di Gara --- *CIG. 58246805FD.* ----- *CUP: C19E13000370006-*

Il Comune di San Felice a Cancello (CE) indice gara a procedure aperta per i "Lavori di razionalizzazione di sistemi idrici e fognari sul territorio Comunale- Completamento rete fognaria "POR FESR Campania 2007/2013 – Asse 1 – Obiettivo Operativo 1.4 – Iniziative per l'accelerazione della spesa – Interventi programmati con DGR n.40/2014- importo oltre i.v.a. E.3.860.375,95 .

Scadenza: ore 12,00 del 15/09/2014 . Apertura: 0re 10,00 del 22/09/2014 . Documentazione integrale c/o l'Uff.Tec.Sett.VI°LL.PP., solo esclusivamente il Mart.e Giov. ore 9,00 ore 12,30.

Ulteriori informazioni: Tel. 0823 -753746-42-36-, fax 0823-753760 e-mail feliceauriemma@comune.sanfeliceacancello.ce.it-

Il Funzionario Responsabile UTC- LL.PP.
dott. Arch. Felice AURIEMMA

COMUNE DI S. GIORGIO LA MOLARA

PROVINCIA DI BENEVENTO

BANDO DI GARA

AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA DI GENERI ALIMENTARI PER IL SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA - ANNO SCOLASTICO 2014/2015 - DA ESPERIRSI AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D. Lgs 163/2006 - AGGIUDICAZIONE CON LE MODALITA' DI CUI ALL' ART. 82 COMMA 2) LETT. A) DEL PREDETTO D. Lgs. N. 163/2006
" UNICAMENTE AL PREZZO PIU' BASSO" - COD. CIG. 5834346E9D

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

in esecuzione della Determina n. 284 DEL 26.06.2014

RENDE NOTO

che questo Ente intende appaltare la fornitura dei generi alimentari per il servizio di mensa scolastica per l'anno scolastico 2014/2015.
L'ammontare presuntivo dell'appalto è fissato in € 90.000,00 (novantamila/00) - I.V.A. esclusa -.
Detto servizio sarà affidato all'impresa che avrà offerto "unicamente il prezzo più basso" riferito ad ogni singolo prodotto di cui all'allegato "A" al Capitolato speciale di appalto.
Per partecipare alla gara, gli interessati dovranno far pervenire all'Ufficio Protocollo di questo Ente, a pena di esclusione, non più tardi delle ore 12,00 del giorno 27 agosto 2014 un plico, debitamente sigillato con ceralacca e controfirmato sui lembi di chiusura, indirizzato al Comune di S.Giorgio La Molara (BN) - Piazza Nicola Ciletti con la seguente dicitura **"Offerta per la gara del giorno 28 agosto2014, relativa all'affidamento della fornitura di generi alimentari per il servizio di mensa scolastica - Anno scolastico 2014/2015".**
Le offerte medesime devono essere presentate a mezzo raccomandata del servizio postale, ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata, ovvero direttamente a mano all'Ufficio protocollo dell'Ente appaltante che rilascerà ricevuta.
L'apertura delle stesse avverrà il seduta pubblica il giorno 28 agosto 2014 con inizio alle ore 10,00.
Copia del Disciplinare di gara, Capitolato Speciale di Appalto, elenco dei prodotti da fornire, sono consultabili sul sito Internet di questo Comune all'indirizzo www.comune.sangiorgiolamolara.bn.it
Per quanto non previsto nel presente bando, si fa espresso richiamo alle norme contenute nel regolamento generale sulla contabilità dello stato, al Codice Civile ed alle norme legislative che regolano gli appalti pubblici di servizi.
Il presente bando, sarà affisso integralmente sulla GURI, sul BURC Campania, sul sito del Ministero delle Infrastrutture, sul SITAR Regione Campania, all'Albo Pretorio del Comune, nonché sul sito Internet di questo Ente all'indirizzo www.comune.sangiorgiolamolara.bn.it

Dalla Sede Comunale lì, 07.07.2014

Il Responsabile del Procedimento
- Mario Coopt- -

COMUNE DI S.GIORGIO LA MOLARA

PROVINCIA DI BENEVENTO

==========

BANDO DI GARA

PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI TRASPORTO ED ACCOMPAGNAMENTO DEGLI ALUNNI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI l° GRADO DEL COMUNE DI SAN GIORGIO LA MOLARA - ANNO SCOLASTICO 2014/2015 - DA ESPERIRSI Al SENSI DELL'ART. 55 DEL D. Lgs 163/2006- AGGIUDICAZIONE CON LE MODALITA' DI CUI ALL'ART. 82 COMMA 2) LETT. B) DEL PREDETTO D. Lgs. N. 163/2006 " UNICAMENTE AL PREZZOPIU' BASSO"

CIG 5832270D72

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

in esecuzione della Determina n.283 in data 26.06.2014

RENDE NOTO

che questo Ente intende appaltare il servizio di trasporto ed accompagnamento degli alunni della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1 ° grado per l'anno scolastico 2014/12015, da espletarsi con n.6 scuolabus di cui n. l di proprietà comunale e n.5 messi a disposizione dalla ditta appaltatrice, immatricolati (prima immatricolazione) in data non anteriore al 01.01.2001, nonché con n. 6 accompagnatori di cui uno in possesso della qualifica di OSA o OSS.
L'ammontare presuntivo dell'appalto è fissato in complessivi € 141.525,00 -iva esclusa- di cui € 5.443,00 per oneri di lavoro e sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.
Detto servizio sarà affidato all'impresa che avrà offerto "unicamente il prezzo più basso" sull'importo giornaliero a base d'asta fissato in € 648,00/giorno -esclusa I.V.A.
Per partecipare alla gara, gli interessati dovranno far pervenire a mezzo del servizio postale raccomandato di Stato, ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata, ovvero direttamente a mano all'Ufficio Protocollo dell'Ente appaltante che rilascerà ricevuta, non più tardi delle ore 12,00 del giorno 28 LUGLIO 2014 un plico debitamente sigillato con ceralacca e
controfirmato sui lembi di chiusura, indirizzato al Comune di S.Giorgio La Molara - Piazza Nicola Ciletti - S.Giorgio La Molara (BN) con la seguente dicitura **"Offerta per la gara del giorno 29 luglio 2014 alle ore 10,00, relativa all'affidamento del servizio di trasporto ed accompagnamento degli alunni della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di l° grado - Anno scolastico 2014/2015".**
L'apertura delle stesse avverrà il seduta pubblica il giorno 29 luglio 2014 con inizio alle ore 10,00.
Requisiti di partecipazione, modalità di presentazione dell'offerta e della documentazione sono riportate nel disciplinare di gara, che unita mente al Capitolato sono disponibili sul sito del Comune all'indirizzo www.comune.sangiorgiolamolara.bn.it;
Per quanto non previsto nel presente bando, si fa espresso richiamo alle norme contenute nel regolamento generale sulla contabilità dello stato, al Codice Civile ed alle norme legislative che regolano gli appalti pubblici di servizi.

Dalla Sede Comunale lì, 30.06.2014

Il Responsabile del Procedimento - Mario Coopt -

COMUNE DI SAN GIOVANNI A PIRO (SA)

Sede: via Roma n. 56 - 84070 San Giovanni a Piro (SA) - C.F. e P.I. 84001430655

Tel. 0974/98308 – Fax 0974/983708

www.comune.sangiovanniapiro.sa.it - pec: tecnico.sangiovanniapiro@asmepec.it

Bando di gara -"Lavori di riqualificazione e rifunzionalizzazione dell'edificio comunale ex caserma carabinieri"

1. Ente Appaltante: Comune di San Giovanni a Piro (SA).

2. Codice Identificativo Gara (CIG): 5834372415

3. Sistema di gara: procedura aperta, da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economica più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 53, comma 4, e dell'art. 83 del D.Lgs n. 163/2006.

4. Categoria lavorazioni: OG1 classifica III, OG11 classifica II.

5. Oggetto dell'appalto:Lavori di riqualificazione e rifunzionalizzazione dell'edificio comunale ex caserma carabinieri.

6. Luogo di esecuzione: S. Giovanni a Piro - Via Nazionale.

7. Importo totale lavori: Euro 1.071.000,00 di cui euro 35.051,00 per oneri relativi alla sicurezza.

8. Termine per l'esecuzione dei lavori: giorni 305.

9. Disponibilità degli atti: Il bando di gara, disciplinare e i documenti da presentare a corredo dell'offerta, nonché il progetto esecutivo, capitolato speciale di appalto e schema di contratto, possono essere consultati o acquistati presso l'Ufficio Tecnico del Comune, nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00.

10. Fonte di finanziamento: POR Campania FESR 2007/2013 - D.D. n. 437 dell'11.06.2014 del Dipartimento 53 della Regione Campania.

11. Termine presentazione offerte: ore 12,00 del 27 giorno decorrente dalla pubblicazione del bando sulla G.U.R.I., ovvero il 19/08/2014.

12. Data della gara: da comunicare via pec almeno tre giorni prima a tutte le imprese partecipanti.

13. Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale del bando-disciplinare di gara disponibile sul sito www.comune.sangiovanniapiro.sa.it.

S. Giovanni a Piro, lì 23.07.2014

Il Responsabile del Servizio

arch. Raffaele Laino

COMUNE DI VALLESACCARDA
Provincia di AVELLINO Piazza/Via F. TEDESCO,2
-Codice Fiscale 81001610641- P.IVA81001610641Tel. 082797034– fax 082797463 - E-mail **PROTOCOLLO@PEC.COMUNE-VALLESACCARDA.IT**
UFFICIO TECNICO
BANDO DI GARA
Oggetto dell'appalto PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DELLA ESECUZIONE DEI LAVORI DI "RISTRUTTURAZIONE, ADEGUAMENTO E AMMODERNAMENTO DEL CENTRO SOCIALE DI VALLESACCARDA PER LA REALIZZAZIONE DI UN CENTRO POLIFUNZIONALE INTERCOMUNALE" CON IL CRITERIO DELL'OFFERTA ECONOMICAMENTE PIU' VANTAGGIOSA.
CUP: G27E11000340006 **- CIG.** 5861579801**-**
L'importo a base di appalto: **€** 186.430/00 **+ IVA;** Requisiti Speciali di partecipazione: OG1cl1; Procedura: procedura aperta ai sensi degli artt. 3 c. 37, 53, 54, 55 ed 83 del D.lgs 12/04/2006, n. 163, e ss.mm.ii., con il criterio di cui all'art. 120 del DPR 207/2010 e succ; Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ; Termine ricezione offerte**:** 18/08/2014; Luogo di ricezione offerte: COMUNE DI VALLESACCARDA-AV-VIA F. TEDESCO, 2; Prima seduta di gara: 19/08/2014; Per quanto non indicato, si rinvia alla documentazione integrale di gara disponibile su: **Errore. Riferimento a collegamento ipertestuale non valido.**www.asmecomm.it – sezione "procedure in corso"

Il Responsabile del Procedimento
(Ing. Nicola ARCHIDIACONO)

FONDAZIONE BIOGEM

Bando di gara - CUP D93G14000050002 - CIG 5862463183

I.1) Fondazione Biogem via Camporeale – Ariano Irpino (AV) e-mail: fondazione.biogem@pec.it; rup geom. Pasqualino Miano – tel. 0825/881811 – diretto 0825/881807 – fax 0825/881812; pasqualino.miano@biogem.it;

II.1.5) Servizi di architettura e di ingegneria consistenti nella direzione, misure, contabilità, coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione dei lavori di "Realizzazione di un polo per l'accoglienza degli studenti e per i connessi servizi didattici e culturali (Museo storia della scienza - Biblioteca - Sala Convegni) da realizzarsi in Ariano Irpino alla: Via Camporeale - Area PIP; Via Umberto I - Piano di recupero “Piazza Garibaldi - Rione Guardia” UMI 10^.

II.2.1) Importo a base di gara, € 166.240,90 (D.M. 143 DEL 31.10.2013) comprensivo degli oneri contributivi (Inarcassa al 4%) oltre IVA al 22%. Importo lavori per i quali si richiedono le prestazioni in oggetto € 2.677.928,00.

II.3) Le prestazioni avranno la durata dell’Appalto dei Lavori, fino alla sua totale conclusione.

III.1.2) L’intervento è stato ritenuto coerente con i fondi Por Campania FESR 2007-2013 – Iniziative di accelerazione della spesa, giusto Decreto Dirigenziale n. 129 del 23/04/2014, pubblicato sul BURC n. 29 del 29.04.2014 avente ad oggetto:”POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - Iniziative di accelerazione della spesa". III sessione di valutazione.

IV.1.1) Procedura aperta.

IV.2.1) Aggiudicazione Offerta economicamente più vantaggiosa.

IV.3.4) Termine ricezione offerte: 26.08.14 ore 18.00.

IV.3.8) Apertura offerte: 27.08.14 ore 15.30;

VI.3) Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale di gara disponibile su: www.fondazionebiogem.it.

Il responsabile del procedimento - geom. Pasqualino Miano

GISEC S.P.A

Gestione Impianti e servizi ecologici casertani

cod. fisc. 03550730612

CIG: 57650047CB **,** 57650784DD **,** 57650952E5, 576511101A **,** 5765168F1F, 57651418D9,5765259A39, 57652399B8

1)Ente aggiudicatore: Gisec s.p.a – Corso Trieste 113 – 81100 Caserta; **2) Procedura e criterio di aggiudicazione:** Procedura Aperta; offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell' Art 83 del D.Lgs. 163/2006; **3) Oggetto dell'appalto:** "*Procedura aperta per l' affidamento del servizio di fornitura di mezzi usati, per il trasporto di cose e la movimentazione dei rifiuti prodotti dallo STIR e per altri siti in gestione della GISEC.*". **4) Importo a base di gara**: € 580.000,00 IVA esclusa **5)Durata dell'appalto:** 10 giorni; **6) Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione: 03 Settembre 2014 ore 12.00 ;** 7) Bando integrale e tutti i documenti disponibili sui siti www.provincia.caserta.it ;www.gisecspa.it

Il RUP:f.to Ing. Maurizio Campopiano

Provincia di Caserta – Settore Edilizia

C.F. 80004770618

CIG: 5248086990;

1) Ente aggiudicatore: Provincia di Caserta via Lamberti 81100 Caserta Tel/fax 0823-2478246

2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione: Procedura Aperta; offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell' Art 83 del D.Lgs. 163/2006; **3) Oggetto dell'appalto:** Provincia di Caserta: Lavori complementari e di finitura del laboratorio a carattere polifunzionale presso l' I.T.C.G. Bachelet di S. Maria a Vico**. 4) Importo a base di gara** € 223.215,00IVA esclusa; **5) Ditta aggiudicataria: CARGI COSTRUZIONI s.r.l**, con sede legale in ROMA, alla VIA VENETICO n. 48; 6) **Punteggio conseguito:** 88,52/100 di cui 80,00/80 per l'offerta tecnica e 8,52/20 per l'offerta economica 7) **Ribasso offerto: 6,23%. 8) Determinazione di aggiudicazione definitiva :** n. 213/E del 01.07.2014.

Il Dirigente del Settore : Ing. Paolo Madonna

Comune di Aiello del Sabato
Avviso di gara CIG 569634656C
Importo: € 1.153.176,00. Fondi POR Campania FESR 2007-2013 – Asse 1 Ob. Op. 1.4
Con determina n°76/2014 l'appalto dei lavori di ampliamento tratti di collettori fognari alle località contrada Salice, Contrada Greci, Contrada Anitra ed altre zone, è stato aggiudicato alla Ditta ATI Scaglione Costr. Gen Srl-Goffredo M., di Colliano (SA), con il ribasso del 34,451%. 2° class. Avallone Costr. Srl di Quadrivio di Campagna (SA).
Ditte partecipanti 154-ammesse 152. www.comune.aiellodelsabato.av.it
R.U.P.Ing. Pellegrino Esposito
Il Resp. Centrale di Committenza
Geom. Emilio Romano

Esente da bollo ai sensi del punto 16 dell'allegato "B" al DPR 642/72

COMUNE DI LAURINO

(Provincia di Salerno)

✉ Piazza A. Magliani, 10 - 84057 LAURINO (Sa) – C.a.p. 84057

0974 941014 - 0974 941622 e.mail: comunedilaurino@libero.it - Cell. 348/8022182

ESITO PROCEDURA APERTA

Comune di Laurino P.zza A. Magliani - 84057 - Laurino

OGGETTO: "Lavori di Valorizzazione e Recupero dell'Area Rupestre dell'Abitato di Laurino e Zone Limitrofe". CIG 4262277E3C - Procedura Aperta ex art. 3, comma 34 del D. Lgs 163/2006. Aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 83 del D. Lgs. 163/06. Data di aggiudicazione: 11.07.2014. Aggiudicatario: Dervit S.p.A. con sede in Roccadaspide (SA) Via Colle Del Sole n. 5 - Ribasso offerto: 2,58%. Importo di Aggiudicazione: €. 1.666.066,84 oltre Iva.

Il Responsabile dell'Area Tecnica
F.to (Ing. Luigi Angione)

COMUNE DI NAPOLI

SERVIZIO AUTONOMO CENTRO UNICO ACQUISTI E GARE - GARE LAVORI

AVVISO DI REVOCA AFFIDAMENTO E NUOVA AGGIUDICAZIONE

DEFINITIVA CIG 4386091CC8 - CUP B67H10001390005.

Procedura di gara relativa all'appalto dei lavori di manutenzione straordinaria delle strade ricadenti nell'ambito della VI Municipalità, in esecuzione della Delibera di C.M. n.19 del 28/10/10 e della D.D. n.9 del 29/06/12, registrata all'Indice Generale in data 09/07/12 con il n.961, per l'importo a base d'asta di € 77.670,49 di cui € 5,493,93 per oneri di sicurezza non soggetti al ribasso, oltre iva.

Si comunica che, con determina dirigenziale n.8 del 15/05/2014, è stata aggiudicata in via definitiva la gara di cui all'oggetto in favore della società II classificata **Vasaturo geom. Antonio srl** e revocata la precedente determina dirigenziale n.2 del 08/03/13 che aggiudicava la gara in favore della società I classificata EDIL CAR s.r.l.; resta invariato il valore finale dell'appalto di € 48.603,83 di cui € 5.493,93 per oneri di sicurezza, oltre IVA.

Napoli, 16 luglio 2014

Il Dirigente
dr. Roberta Sivo

COMUNE DI NAPOLI
SERVIZIO AUTONOMO CENTRO UNICO ACQUISTI E GARE - GARE LAVORI

ESITO DI GARA - CIG 55127923DF

I.1) Denominazione e indirizzo dell'Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Napoli, Direzione Centrale Welfare e Servizi Educativi, Servizio PRM Edifici Scolastici. **II.1.2)** Tipo di appalto: sola esecuzione. **II.1.4)** Breve descrizione dei lavori: **manutenzione straordinaria dei lastrici di copertura dei seguenti edifici scolastici: 51°C.D. Oriani-Guarino, I.C. Nevio e S.M.S. Palasciano. II.1.5)** CPV: 45450000-6. **IV.1.1)** Tipo di procedura: aperta. **IV.2.1)** Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi. **V.1)** Data della decisione di aggiudicazione dell'appalto: **15/04/2014**. **V.2)** Numero di offerte pervenute: **44**. **V.3)** Nome e indirizzo aggiudicatario: **S.G.G. Soc. Coop.va**, con sede in Quarto (NA). **V.4)** Informazione sul valore dell'appalto: valore totale stimato a base d'asta: **€ 71.558,23** di cui **€ 2.210,46** per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA. **VALORE TOTALE IMPORTO D'AGGIUDICAZIONE: € 43.580,36** COMPRENSIVO DI ONERI DI SICUREZZA, OLTRE IVA. **VI.2)** Informazioni complementari: determina d'aggiudicazione n.9 del 26/05/2014. Il presente avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della Legge Regionale n. 3 del 27/02/2007.

Il Dirigente
dr. Roberta Sivo

COMUNE DI SAN GIUSEPPE VESUVIANO
Provincia di Napoli – C.F. 84002990632 – P. I.V.A. 01549271219 –

Avviso esito di gara – Procedura aperta per la realizzazione delle opere di integrazione ed espansione del sistema di videosorveglianza di questo Comune, nell'ambito del PON Sicurezza per lo Sviluppo – Obiettivo Convergenza 2007/2013 – Iniziativa "La Città si guarda" – CIG 46193800F8 – CUP C78G12000080007.

1. Comune di San Giuseppe Vesuviano – Piazza E. D'Aosta, 1 – 80047 San Giuseppe Vesuviano (NA). **2.** Procedura aperta. **3.** Affidamento lavori e forniture per la realizzazione delle opere di integrazione ed espansione del sistema di videosorveglianza di questo Comune – CPV51230000-3. **4.** L'aggiudicazione ha avuto luogo in data 14.07.2014. **5.** Il criterio di aggiudicazione è stato quello dell'art. 82, comma 2, del D.Lgs. 163/06. **6.** Otto offerte ricevute. **7.** Società S.E.T.I. S.n.c., via F. Faiella n. 22, Scafati (SA) – P.IVA 03553710652. **8.** L'appalto è stato aggiudicato con una percentuale del 40,00 % in meno sul prezzo posto a base di gara di € 142.448,66 – Valore finale appalto € 85.469,20, IVA ed oneri esclusi. **10.** TAR Campania-Napoli entro 60gg. dalla pubblicazione per eventuale ricorso - Per ulteriori informazioni Servizio Gestione del Territorio tel. 081/8285307, fax 081/5295682.

Il Responsabile del Servizio dr.ing. Vincenzino Scopa

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO – Partita IVA 00040020620 – Esito di gara – Lavori di eliminazione delle barriere architettoniche presso alloggi di edilizia sovvenzionata in Benevento e provincia; progettazione esecutiva degli interventi; calcolo strutturale e indagini geologiche per l'ottenimento dell'autorizzazione sismica da parte del Genio Civile; presentazione di SCIA presso i comuni interessati - CIG 5590445527 – CUP F83G13000780002

Con Determina n°265 del 22/07/2014 è stata disposta l'aggiudicazione definitiva in favore della ditta Del Vecchio Srl, con sede in Napoli alla Via Provinciale n°128, che ha offerto il ribasso del 27,102% per un importo contrattuale di euro 350.998,62.
Imprese partecipanti: 19 – Offerte valide: 18 – Soglia di anomalia: 28,130%.

Il Dirigente
Ing. Vincenzo Paolo

So.Re.Sa. SpA
PI/CF 04786681215
SOCIETÀ REGIONALE PER LA SANITÀ (SO.RE.SA. S.P.A.)
Esito di gara
SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE
I.1) Denominazione, indirizzi, punti di contatto:
Società Regionale per la Sanità (SO.RE.SA. S.p.a.);
Indirizzo: Centro Direzionale Isola C 1 Torre Saverio - 80143 Napoli (Italia) – tel.081- 2128174
Punti di contatto: Dott. Luciano – indirizzo e-mail: acquisti.centralizzazione@soresa.it;
I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice: Organismo di diritto pubblico;
I.3)Settore di attività: Salute.
SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO
II.1.1) Denominazione dell'appalto: Procedura aperta per l'affidamento della fornitura di vaccini
II .1.2) Tipo di appalto: Fornitura; Luogo principale di esecuzione dei lavori, di consegna delle forniture o di prestazione dei servizi: Aziende Sanitarie, Ospedaliere, Ospedaliere Universitarie, IRCCS della Regione Campania; Codice NUTS: ITF3
II.1.5) CPV (Vocabolario comune per gli appalti: 33651600;
II.2.1) Valore finale totale dell'appalto: € 23.956.718,29, oltre IVA
SEZIONE IV: PROCEDURA
IV.1.1) Tipo di procedura: Aperta.
IV.2) Criteri di aggiudicazione: Prezzo più basso;
IV.3.2)Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto: Bando di gara; Numero dell'avviso nella GUUE: 2014/S 038-062388 del:22/02/2014;
SEZIONE V: AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO
V.1) Data di aggiudicazione: 23/05/2014;
Lotto n. 1; V.3) nome e indirizzo aggiudicatario: Glaxo Smithkline; V.4) valore finale totale dell'appalto: €21.284,64; CIG n. 5614424141;
Lotto n.2; V.3) nome e indirizzo aggiudicatario: Novartis Vaccines; V.4)valore finale totale dell'appalto: €43.161,30; CIG n. 5614431706;
Lotto n. 3; V.3) nome e indirizzo aggiudicatario: Janssen Cilag; V.4) valore finale totale dell'appalto: €121.229,85; CIG n. 561444201C;
Lotto n.5; V.3) nome e indirizzo aggiudicatario: Sanofi Pasteur MSD; V.4)valore finale totale dell'appalto: € 4.546.704,40; CIG n. 5614463170;
Lotto n.6; V.3) nome e indirizzo aggiudicatario: Sanofi Pasteur Msd; V.4)valore finale totale dell'appalto: € 73.174,56; CIG n. 5614471808;
Lotto n.7; V.3)nome e indirizzo aggiudicatario: Novartis Vaccines; V.4)valore finale totale dell'appalto: €50.149,32; CIG n. 5614480F73;
Lotto n.9; V.3) nome e indirizzo aggiudicatario: Glaxosmithkline; V.4)valore finale totale dell'appalto: €19.007.062,50; CIG n. 5614495BD5;
Lotto n.11; V.3) nome e indirizzo aggiudicatario: Sanofi Pasteur Msd; V.4)valore finale totale dell'appalto: € 93.951,72; CIG n. 5614513AB0;
Lotto n.12; V.3) nome e indirizzo aggiudicatario: Sanofi Pasteur Msd; V.4)valore finale totale dell'appalto: € 685.522,50; CIG n. 56145308B8;
Lotto n.14; V.3) nome e indirizzo aggiudicatario: Sanofi Pasteur Msd; V.4)valore finale totale dell'appalto: € 6.665,40; CIG n. 5614548793;
VI.4) Data di spedizione del presente avviso:
09/07/2014 - ID:2014-090264
Il Direttore Generale
Ing. Renato Di Donna

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.Di.S.U. " L'ORIENTALE "
Azienda per il **D**iritto allo **S**tudio **U**niversitario

Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"- Accademia di Belle Arti - Conservatorio di Musica- Accademia della Moda.

Sito web: www.adisulorientale.it

Riapertura dei termini del "*Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di 1 (un) posto a tempo indeterminato, part time a 30 ore settimanali, di n. 1 unità di personale di categoria giuridica D3, del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, Profilo Professionale di "Avvocato" - Area Affari Legali*", **esclusivamente per i cittadini extracomunitari** regolarmente soggiornanti nel territorio italiano, ai sensi della L. n. 97/2013.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Vista la propria determinazione n. 331 del 1°.8.2014, con la quale sono stati riaperti i termini per la presentazione delle domande di partecipazione al ***"Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di 1 (un) posto a tempo indeterminato, part time a 30 ore settimanali, di n. 1 unità di personale di categoria giuridica D3, del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, Profilo Professionale di "Avvocato" - Area Affari Legali",*** il cui bando è stato pubblicato sul BURC n. 46 del 7.7.2014, al fine di consentire la partecipazione, ai sensi della L. n. 97/2013, ai cittadini extracomunitari regolarmente soggiornanti sul territorio italiano.
Sono fatte salve le domande presentate nei termini stabiliti dalla precedente apertura del bando pubblicato, tra gli altri, sul BURC n. 46 del 7.7.2014 (esattamente dal 7.7.2014 al 6.8.2014).

ART. 1 - RIAPERTURA DEI TERMINI E PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Sono riaperti i termini del "*Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di 1 (un) posto a tempo indeterminato, part time a 30 ore settimanali, di n. 1 unità di personale di categoria giuridica D3, del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, Profilo Professionale di "Avvocato" - Area Affari Legali*", pubblicato sul BURC n. 46 del 7.7.2014, al fine di consentire, ai sensi della L. n. 97/2013, la partecipazione ai cittadini extracomunitari regolarmente soggiornanti nel territorio italiano appartenenti alle categorie di cui al successivo art. 2.
Sono fatte salve le domande presentate nei termini stabiliti dalla precedente apertura del bando pubblicato, tra gli altri, sul BURC n. 46 del 7.7.2014 (esattamente dal 7.7.2014 al 6.8.2014).

ART. 2 - REQUISITI

Fermi restando gli altri requisiti e condizioni di cui al bando del "*concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di 1 (un) posto a tempo indeterminato, part time a 30 ore settimanali, di n. 1 unità di personale di categoria giuridica D3, del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, Profilo Professionale di "Avvocato" - Area Affari Legali*", pubblicato sul BURC n. 46 del 7.7.2014, possono presentare domanda i candidati, non aventi la cittadinanza italiana, riconducibili alle seguenti categorie:
a) i familiari dei cittadini dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
b) i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) titolari dello status di rifugiato;
d) titolari dello status di protezione sussidiaria.
Nella domanda va indicato il titolo che consente di soggiornare sullo Stato Italiano.
E' richiesta un'adeguata conoscenza della lingua italiana.

ART. 3 – MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE.

Ai sensi del bando, la domanda dovrà essere redatta su carta semplice e, preferibilmente, secondo il modello allegato al presente atto **(ALL. 1)** pubblicato sul sito istituzionale dell'Azienda (**www.adisulorientale.it**) e disponibile anche presso l'Ufficio Affari Generali dell'A.Di.S.U.; per gli altri allegati fare riferimento a quelli del bando pubblicato sul BURC n. 46 del 7.7.2014.
La domanda di ammissione per i cittadini extracomunitari regolarmente soggiornanti nel territorio italiano, appartenenti alle categorie di cui al precedente art. 2, debitamente firmata dal candidato in forma leggibile e per esteso dovrà pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro e non oltre le ore 14.00 del **trentesimo** giorno successivo a quello di pubblicazione del presente atto sul BURC.
Il medesimo viene pubblicato per esteso anche sul sito istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it) nella Sezione Amministrazione Trasparente, Sottosezione Bandi di concorso, e di seguito, per estratto, sulla G.U. della Repubblica Italiana, IV Serie speciale Concorsi.
Ogni pubblicazione sul sito www.adisulorientale.it sarà effettuata nella detta Sezione Amministrazione Trasparente, Sottosezione Bandi di concorso che, per brevità, di seguito si omette di ritrascrivere, ma che deve intendersi (la detta Sezione) sempre richiamata quando è prevista la pubblicazione sul sito.
Ai fini del decorso del termine si fa esclusivo riferimento **alla data di pubblicazione sul BURC**.
L'invio della domanda potrà avvenire esclusivamente con le seguenti modalità:
1) a mezzo servizio postale, mediante raccomandata A.R., con ricevuta di ritorno, all'A.Di.S.U. "L'Orientale" Via Nuova Marina n. 5 - CAP 80133 - NAPOLI;
2) a mezzo corriere, all'A.Di.S.U. "L'Orientale" Via Nuova Marina n. 5 - CAP 80133 – NAPOLI, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8,00 alle ore 14,00;
3) consegna a mano, presso la sede dell'A.Di.S.U. "L'Orientale" sita in Napoli alla via Nuova Marina n. 5 - CAP 80133, dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 14,00;
Per le domande pervenute mediante plico postale con ricevuta di ritorno o a mezzo corriere farà fede la data della ricevuta a.r. o quella del corriere.
Mentre, per le domande consegnate a mano, farà fede la data del timbro di ricezione apposto dall'A.Di.S.U., con indicazione dell'orario e contestuale assunzione al protocollo dell'Azienda.
Sulla busta contenente la domanda deve essere riportata la dicitura: "***domanda per il concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di 1 (un) posto a tempo indeterminato, part time a 30 ore settimanali, di n. 1 unità di personale di categoria giuridica D3, del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, Profilo Professionale di "Avvocato" - Area Affari Legali***".
L'A.Di.S.U. non assume alcuna responsabilità per la dispersione di domande e/o documenti inviati dal concorrente, dipendenti da inesatta indicazione dei dati del destinatario, oppure da eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, caso fortuito o forza maggiore.
L'A.Di.S.U. parimenti non assume alcuna responsabilità per il mancato o ritardato recapito di comunicazioni dirette ai candidati, dipendenti da inesatta indicazione dei dati del destinatario da parte del concorrente, dalla mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo di recapito indicato nella domanda, oppure da eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, caso fortuito o forza maggiore.

ART. 4 - PUBBLICAZIONE

Il presente atto è pubblicato in forma integrale:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- sul sito web istituzionale dell'A.Di.S.U. "L'Orientale", **www.adisulorientale.it,** nella sezione Amministrazione Trasparente, Sottosezione Bandi di concorso;
- sul B.U.R.C.;

di seguito, per estratto:
sulla G.U. della Repubblica Italiana IV Serie speciale Concorsi.

ART.5 - DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto dagli articoli precedenti, si rinvia alle disposizioni del bando pubblicato sul BURC n. 46 del 7.7.2014 alle quali occorre attenersi ed ai relativi allegati 2, 3 e 4, ad esclusione dell'allegato n. 1 che di seguito si riporta.

INFORMAZIONI

I candidati hanno la facoltà di esercitare il diritto di accesso agli atti del procedimento concorsuale ai sensi degli artt. 1 e 2 del D.P.R. 12/04/2006, n. 184 e della L. n. 241/1990 e s.m.i..
Per quanto non previsto dal presente avviso e dal bando pubblicato sul BURC n. 46 del 7.7.2014 si fa riferimento al vigente Regolamento in vigore ed alle norme che regolano i concorsi pubblici.
Ai sensi della Legge 07/08/1990 n. 241 e il Responsabile del procedimento è l'Avv. Esterina Andreotti.
Per ulteriori informazioni o chiarimenti rivolgersi all'Ufficio Affari Generali, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 13.00, o all'indirizzo email: uff.affarigenerali@adisulorientale.it
Si comunica che il procedimento avrà avvio a decorrere dalla data di scadenza per la presentazione delle domande previste dal bando e terminerà entro 6 mesi dalla data di effettuazione delle prove scritte, secondo quanto previsto dal DPR 487/94, art. 11, comma 5.
Napoli, 4 agosto 2014

Il Direttore Amministrativo
Dott. Umberto Accettullo

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL.1

OGGETTO: Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di 1 (un) posto a tempo indeterminato, part time a 30 ore settimanali, di n. 1 unità di personale di categoria giuridica D3, del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, Profilo Professionale di "Avvocato" - Area Affari Legali.

A.DI.SU. "L'ORIENTALE"
VIA Nuova Marina n. 5
CAP 80133
NAPOLI

Il/la sottoscritt_ _____ _____ chiede di essere ammess_ al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di 1 (un) posto a tempo indeterminato, part time a 30 ore settimanali, di n. 1 unità di personale di categoria giuridica D3, del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, Profilo Professionale di "Avvocato" - Area Affari Legali, presso l'A.Di.S.U. "L'Orientale".
A tal fine, consapevole delle sanzioni penali applicabili in caso di dichiarazioni false e mendaci, ai sensi del D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità dichiara:

a) di essere nat_ a _____ il _____ (C.F. _____) stato civile _____;
b) di essere residente a _____ Prov. _____ alla Via/Piazza _____, n° _____;
c) di essere cittadin_ italian_ / ovvero di uno degli Stati della UE _____, ovvero familiare di cittadino dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno stato membro che siano titolari del diritto _____(di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente); ovvero cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo, ovvero che siano titolari dello status di rifugiato, ovvero titolare dello status di protezione sussidiaria;
d) di essere in possesso del permesso di soggiorno in corso di validità, ovvero del seguente titolo_____ idoneo a soggiornare sul territorio dello stato italiano (per i soli cittadini extracomunitari);
e) di essere in possesso del seguente titolo di studio _____conseguito in data _____ e rilasciato da _____, con la seguente votazione_____;
f) di essere iscritto con n° _____ all'Ordine degli Avvocati di _____ dal _____ ad oggi (almeno cinque anni);
g) di godere dei diritti politici ed essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____, ovvero di non essere iscritto per i seguenti motivi _____, ovvero cancellato per la seguente ragione_____;
h) ed essere immune da condanne penali o procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto di lavoro con le Pubbliche Amministrazioni, ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali _____;
i) di non essere stato destinatario di eventuali procedimenti di destituzione, dispensa o decadenza da precedenti rapporti di pubblico impiego; ovvero di aver riportato _____;
j) (per i soli candidati di sesso maschile) di avere la seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva _____;
k) di possedere il seguente titolo di preferenza tra quelli indicati nell'art. 5 del DPR 487/1994: _____;

fonte: http://burc.regione.campania.it

l) di essere in possesso dell'idoneità psico-fisica alla mansione da svolgere;
m) la condizione di portatore di handicap e, di conseguenza, di richiedere per svolgere le prove di esame il seguente tipo di ausilio _____ ed i seguenti tempi necessari aggiuntivi _____;
n) di scegliere la lingua _____per la prova di accertamento della conoscenza di una lingua straniera (inglese o francese);
o) che le eventuali comunicazioni relative alla selezione devono essere trasmesse al seguente indirizzo _____ o pec _____ con l'impegno di comunicare per iscritto le eventuali comunicazioni – tel. _____;
p) di essere in possesso dei seguenti titoli di servizio e di quelli parimenti valutabili a fini del concorso_____
_____;
q) di accettare senza riserve tutte le prescrizioni contenute nel bando di concorso in oggetto e delle norme da questi richiamate;
r) di essere consapevole che, in caso di contrasto tra le dichiarazioni rese e la documentazione che l'Azienda acquisirà anche d'ufficio, il/la sottoscritt_ verrà esclus_ dalla graduatoria e perderà ogni diritto all'assunzione e l'Azienda procederà a darne comunicazione all'Autorità Giudiziaria per gli adempimenti di competenza;
s) _____ (effettuare le altre dichiarazioni che residuano tra quelle previste all'art. 4 del bando).

Tener conto di tutto quanto previsto dal bando pubblicato sul BURC n. 46 del 7.7.2014.
[sbarrare tutte le voci che non ricorrono e lasciare solo quelle che corrisponde alla posizione rivestita dal candidato].

Dichiara, inoltre, di autorizzare, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", l'A.Di.S.U. "L'Orientale" al trattamento delle informazioni contenute nella presente domanda esclusivamente per le finalità ed adempimenti connessi allo svolgimento della procedura in oggetto ed alla eventuale successiva gestione del rapporto di lavoro.

Data _____

Firma

_____

Si allega alla presente domanda la seguente documentazione:
a) copia fotostatica leggibile non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità, regolarmente firmato dal candidato (a pena di esclusione);
b) originale della ricevuta della tassa di concorso pari ad euro 10,00;
c) dettagliato curriculum vitae preferibilmente in formato europeo datato e sottoscritto dal quale risultino gli enti e gli uffici presso i quali il candidato ha prestato servizio e le mansioni svolte, con adeguata evidenza delle conoscenze e delle esperienze richieste;
d) dichiarazione sostitutiva di certificazioni (ALL.2 del bando pubblicato sul BURC n. 46 del 7.7.2014), non inserite nel testo della domanda, per comprovare i titoli da far valere ai sensi dell'art. 13 del bando (pubblicato sul BURC n. 46 del 7.7.2014) che devono essere prodotti in originale o in copia autenticata, ovvero in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR 28.12.2000, n. 445, (ALL.3 del bando pubblicato sul BURC n. 46 del 7.7.2014) con allegata fotocopia del documento di identità in corso di validità.
I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.Di.S.U. " L'ORIENTALE "
Azienda per il **D**iritto allo **S**tudio **U**niversitario

Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"- Accademia di Belle Arti - Conservatorio di Musica- Accademia della Moda.

Sito web: www.adisulorientale.it

Riapertura dei termini del "*Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di numero 1 (un) posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di personale di categoria D, posizione economica D1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Direttivo Amministrativo" - Area Personale*", **esclusivamente per i cittadini extracomunitari** regolarmente soggiornanti nel territorio italiano, ai sensi della L. n. 97/2013.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Vista la propria determinazione n. 331 del 1°.8.2014, con la quale sono stati riaperti i termini per la presentazione delle domande di partecipazione al"***Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di numero 1 (un) posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di personale di categoria D, posizione economica D1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Direttivo Amministrativo" - Area Personale"***, il cui bando è stato pubblicato sul BURC n. 46 del 7.7.2014, al fine di consentire la partecipazione, ai sensi della L. n. 97/2013, ai cittadini extracomunitari regolarmente soggiornanti sul territorio italiano.
Sono fatte salve le domande presentate nei termini stabiliti dalla precedente apertura del bando pubblicato, tra gli altri, sul BURC n. 46 del 7.7.2014 (esattamente dal 7.7.2014 al 6.8.2014).

ART. 1 - RIAPERTURA DEI TERMINI E PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Sono riaperti i termini del "*Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di numero 1 (un) posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di personale di categoria D, posizione economica D1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Direttivo Amministrativo" - Area Personale"*, pubblicato sul BURC n. 46 del 7.7.2014, al fine di consentire, ai sensi della L. n. 97/2013, la partecipazione ai cittadini extracomunitari regolarmente soggiornanti nel territorio italiano appartenenti alle categorie di cui al successivo art. 2.
Sono fatte salve le domande presentate nei termini stabiliti dalla precedente apertura del bando pubblicato, tra gli altri, sul BURC n. 46 del 7.7.2014 (esattamente dal 7.7.2014 al 6.8.2014).

ART. 2 - REQUISITI

Fermi restando gli altri requisiti e condizioni di cui al bando del "*concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di numero 1 (un) posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di personale di categoria D, posizione economica D1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Direttivo Amministrativo" - Area Personale"*, pubblicato sul BURC n. 46 del 7.7.2014, possono presentare domanda i candidati, non aventi la cittadinanza italiana, riconducibili alle seguenti categorie:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) i familiari dei cittadini dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
b) i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo;
c) titolari dello status di rifugiato;
d) titolari dello status di protezione sussidiaria.
Nella domanda va indicato il titolo che consente di soggiornare sullo Stato Italiano.
E' richiesta un'adeguata conoscenza della lingua italiana.

ART. 3 – MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE.

Ai sensi del bando, la domanda dovrà essere redatta su carta semplice e, preferibilmente, secondo il modello allegato al presente atto **(ALL. 1)** pubblicato sul sito istituzionale dell'Azienda (**www.adisulorientale.it**) e disponibile anche presso l'Ufficio Affari Generali dell'A.Di.S.U.; per gli altri allegati fare riferimento a quelli del bando pubblicato sul BURC n. 46 del 7.7.2014.
La domanda di ammissione per i cittadini extracomunitari regolarmente soggiornanti nel territorio italiano, appartenenti alle categorie di cui al precedente art. 2, debitamente firmata dal candidato in forma leggibile e per esteso dovrà pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro e non oltre le ore 14.00 del **trentesimo** giorno successivo a quello di pubblicazione del presente atto sul BURC.
Il medesimo viene pubblicato per esteso anche sul sito istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it) nella Sezione Amministrazione Trasparente, Sottosezione Bandi di concorso, e di seguito, per estratto, sulla G.U. della Repubblica Italiana, IV Serie speciale Concorsi.
Ogni pubblicazione sul sito www.adisulorientale.it sarà effettuata nella detta Sezione Amministrazione Trasparente, Sottosezione Bandi di concorso che, per brevità, di seguito si omette di ritrascrivere, ma che deve intendersi (la detta Sezione) sempre richiamata quando è prevista la pubblicazione sul sito.
Ai fini del decorso del termine si fa esclusivo riferimento **alla data di pubblicazione sul BURC**.
L'invio della domanda potrà avvenire esclusivamente con le seguenti modalità:
1) a mezzo servizio postale, mediante raccomandata A.R., con ricevuta di ritorno, all'A.Di.S.U. "L'Orientale" Via Nuova Marina n. 5 - CAP 80133 - NAPOLI;
2) a mezzo corriere, all'A.Di.S.U. "L'Orientale" Via Nuova Marina n. 5 - CAP 80133 – NAPOLI, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8,00 alle ore 14,00;
3) consegna a mano, presso la sede dell'A.Di.S.U. "L'Orientale" sita in Napoli alla via Nuova Marina n. 5 - CAP 80133, dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 14,00;
Per le domande pervenute mediante plico postale con ricevuta di ritorno o a mezzo corriere farà fede la data della ricevuta a.r. o quella del corriere.
Mentre, per le domande consegnate a mano, farà fede la data del timbro di ricezione apposto dall'A.Di.S.U., con indicazione dell'orario e contestuale assunzione al protocollo dell'Azienda.
Sulla busta contenente la domanda deve essere riportata la dicitura: ***"domanda per il concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di numero 1 (un) posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di personale di categoria D, posizione economica D1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Direttivo Amministrativo" - Area Personale".***
L'A.Di.S.U. non assume alcuna responsabilità per la dispersione di domande e/o documenti inviati dal concorrente, dipendenti da inesatta indicazione dei dati del destinatario, oppure da eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, caso fortuito o forza maggiore.
L'A.Di.S.U. parimenti non assume alcuna responsabilità per il mancato o ritardato recapito di comunicazioni dirette ai candidati, dipendenti da inesatta indicazione dei dati del destinatario da parte del concorrente, dalla mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo di recapito indicato nella domanda, oppure da eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, caso fortuito o forza maggiore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 4 - PUBBLICAZIONE

Il presente atto è pubblicato in forma integrale:
- sul sito web istituzionale dell'A.Di.S.U. "L'Orientale", **www.adisulorientale.it,** nella sezione Amministrazione Trasparente, Sottosezione Bandi di concorso;
- sul B.U.R.C.;

di seguito, per estratto:
sulla G.U. della Repubblica Italiana IV Serie speciale Concorsi.

ART.5 - DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto dagli articoli precedenti, si rinvia alle disposizioni del bando pubblicato sul BURC n. 46 del 7.7.2014 alle quali occorre attenersi ed ai relativi allegati 2, 3 e 4, ad esclusione dell'allegato n. 1 che di seguito si riporta.

INFORMAZIONI

I candidati hanno la facoltà di esercitare il diritto di accesso agli atti del procedimento concorsuale ai sensi degli artt. 1 e 2 del D.P.R. 12/04/2006, n. 184 e della L. n. 241/1990 e s.m.i..
Per quanto non previsto dal presente avviso e dal bando pubblicato sul BURC n. 46 del 7.7.2014 si fa riferimento al vigente Regolamento in vigore ed alle norme che regolano i concorsi pubblici.
Ai sensi della Legge 07/08/1990 n. 241 e il Responsabile del procedimento è l'Avv. Esterina Andreotti.
Per ulteriori informazioni o chiarimenti rivolgersi all'Ufficio Affari Generali, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 13.00, o all'indirizzo email: uff.affarigenerali@adisulorientale.it
Si comunica che il procedimento avrà avvio a decorrere dalla data di scadenza per la presentazione delle domande previste dal bando e terminerà entro 6 mesi dalla data di effettuazione delle prove scritte, secondo quanto previsto dal DPR 487/94, art. 11, comma 5.
Napoli, 4 agosto 2014

Il Direttore Amministrativo
Dott. Umberto Accettullo

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL.1

OGGETTO: Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di numero 1 (un) posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di personale di categoria D, posizione economica D1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Direttivo Amministrativo" - Area Personale.

A.DI.SU. "L'ORIENTALE"
VIA Nuova Marina n. 5
CAP 80133
NAPOLI

Il/la sottoscritt_ _____ _____ chiede di essere ammess_ al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di numero 1 (un) posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di personale di categoria D, posizione economica D1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Direttivo Amministrativo" - Area Personale, presso l'A.Di.S.U. "L'Orientale".
A tal fine, consapevole delle sanzioni penali applicabili in caso di dichiarazioni false e mendaci, ai sensi del D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità dichiara:

a) di essere nat_ a _____ il _____ (C.F. _____) stato civile _____;
b) di essere residente a _____ Prov. _____ alla Via/Piazza _____, n° _____;
c) di essere cittadin_ italian_ / ovvero di uno degli Stati della UE _____, ovvero familiare di cittadino dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno stato membro che siano titolari del diritto _____(di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente); ovvero cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo, ovvero che siano titolari dello status di rifugiato, ovvero titolare dello status di protezione sussidiaria;
d) di essere in possesso del permesso di soggiorno in corso di validità, ovvero del seguente titolo_____ idoneo a soggiornare sul territorio dello stato italiano (per i soli cittadini extracomunitari);
e) di essere in possesso del seguente titolo di studio _____conseguito in data _____ e rilasciato da _____, con la seguente votazione_____;
f) di godere dei diritti politici ed essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____, ovvero di non essere iscritto per i seguenti motivi _____, ovvero cancellato per la seguente ragione_____;
g) ed essere immune da condanne penali o procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto di lavoro con le Pubbliche Amministrazioni, ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali _____;
h) di non essere stato destinatario di eventuali procedimenti di destituzione, dispensa o decadenza da precedenti rapporti di pubblico impiego; ovvero di aver riportato _____;
i) (per i soli candidati di sesso maschile) di avere la seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva _____;
j) di possedere il seguente titolo di preferenza tra quelli indicati nell'art. 5 del DPR 487/1994: _____;
k) di essere in possesso dell'idoneità psico-fisica alla mansione da svolgere;

fonte: http://burc.regione.campania.it

l) la condizione di portatore di handicap e, di conseguenza, di richiedere per svolgere le prove di esame il seguente tipo di ausilio _____ ed i seguenti tempi necessari aggiuntivi _____;
m) di scegliere la lingua _____per la prova di accertamento della conoscenza di una lingua straniera (inglese o francese);
n) che le eventuali comunicazioni relative alla selezione devono essere trasmesse al seguente indirizzo _____ o pec _____ con l'impegno di comunicare per iscritto le eventuali comunicazioni – tel. _____;
o) di essere in possesso dei seguenti titoli di servizio e di quelli parimenti valutabili a fini del concorso_____ _____;
p) di accettare senza riserve tutte le prescrizioni contenute nel bando di concorso in oggetto e delle norme da questi richiamate;
q) di essere consapevole che, in caso di contrasto tra le dichiarazioni rese e la documentazione che l'Azienda acquisirà anche d'ufficio, il/la sottoscritt_ verrà esclus_ dalla graduatoria e perderà ogni diritto all'assunzione e l'Azienda procederà a darne comunicazione all'Autorità Giudiziaria per gli adempimenti di competenza;
r) _____ (effettuare le altre dichiarazioni che residuano tra quelle previste all'art. 4 del bando).

Tener conto di tutto quanto previsto dal bando pubblicato sul BURC n. 46 del 7.7.2014.
[sbarrare tutte le voci che non ricorrono e lasciare solo quelle che corrisponde alla posizione rivestita dal candidato].

Dichiara, inoltre, di autorizzare, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", l'A.Di.S.U. "L'Orientale" al trattamento delle informazioni contenute nella presente domanda esclusivamente per le finalità ed adempimenti connessi allo svolgimento della procedura in oggetto ed alla eventuale successiva gestione del rapporto di lavoro.

Data _____

Firma

_____

Si allega alla presente domanda la seguente documentazione:
a) copia fotostatica leggibile non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità, regolarmente firmato dal candidato (a pena di esclusione);
b) originale della ricevuta della tassa di concorso pari ad euro 10,00;
c) dettagliato curriculum vitae preferibilmente in formato europeo datato e sottoscritto dal quale risultino gli enti e gli uffici presso i quali il candidato ha prestato servizio e le mansioni svolte, con adeguata evidenza delle conoscenze e delle esperienze richieste;
d) dichiarazione sostitutiva di certificazioni (ALL.2 del bando pubblicato sul BURC n. 46 del 7.7.2014), non inserite nel testo della domanda, per comprovare i titoli da far valere ai sensi dell'art. 13 del bando (pubblicato sul BURC n. 46 del 7.7.2014) che devono essere prodotti in originale o in copia autenticata, ovvero in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR 28.12.2000, n. 445, (ALL.3 del bando pubblicato sul BURC n. 46 del 7.7.2014) con allegata fotocopia del documento di identità in corso di validità.
I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.Di.S.U. " L'ORIENTALE "
Azienda per il **D**iritto allo **S**tudio **U**niversitario

Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"- Accademia di Belle Arti - Conservatorio di Musica- Accademia della Moda.

Sito web: www.adisulorientale.it

Riapertura dei termini del "*Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di numero 1 (un) posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di personale di categoria D, posizione economica D1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Direttivo Contabile" - Area Personale*", **esclusivamente per i cittadini extracomunitari** regolarmente soggiornanti nel territorio italiano, ai sensi della L. n. 97/2013.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Vista la propria determinazione n. 331 del 1°.8.2014, con la quale sono stati riaperti i termini per la presentazione delle domande di partecipazione al "***Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di numero 1 (un) posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di personale di categoria D, posizione economica D1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Direttivo Contabile" - Area Personale"***, il cui bando è stato pubblicato sul BURC n. 46 del 7.7.2014, al fine di consentire la partecipazione, ai sensi della L. n. 97/2013, ai cittadini extracomunitari regolarmente soggiornanti sul territorio italiano.
Sono fatte salve le domande presentate nei termini stabiliti dalla precedente apertura del bando pubblicato, tra gli altri, sul BURC n. 46 del 7.7.2014 (esattamente dal 7.7.2014 al 6.8.2014).

ART. 1 - RIAPERTURA DEI TERMINI E PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Sono riaperti i termini del "*Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di numero 1 (un) posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di personale di categoria D, posizione economica D1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Direttivo Contabile" - Area Personale*", pubblicato sul BURC n. 46 del 7.7.2014, al fine di consentire, ai sensi della L. n. 97/2013, la partecipazione ai cittadini extracomunitari regolarmente soggiornanti nel territorio italiano appartenenti alle categorie di cui al successivo art. 2.
Sono fatte salve le domande presentate nei termini stabiliti dalla precedente apertura del bando pubblicato, tra gli altri, sul BURC n. 46 del 7.7.2014 (esattamente dal 7.7.2014 al 6.8.2014).

ART. 2 - REQUISITI

Fermi restando gli altri requisiti e condizioni di cui al bando del "*concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di numero 1 (un) posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di personale di categoria D, posizione economica D1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Direttivo Contabile" - Area Personale*", pubblicato sul BURC n. 46 del 7.7.2014, possono presentare domanda i candidati, non aventi la cittadinanza italiana, riconducibili alle seguenti categorie:
a) i familiari dei cittadini dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo;
c) titolari dello status di rifugiato;
d) titolari dello status di protezione sussidiaria.
Nella domanda va indicato il titolo che consente di soggiornare sullo Stato Italiano.
E' richiesta un'adeguata conoscenza della lingua italiana.

ART. 3 – MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE.

Ai sensi del bando, la domanda dovrà essere redatta su carta semplice e, preferibilmente, secondo il modello allegato al presente atto **(ALL. 1)** pubblicato sul sito istituzionale dell'Azienda (**www.adisulorientale.it**) e disponibile anche presso l'Ufficio Affari Generali dell'A.Di.S.U.; per gli altri allegati fare riferimento a quelli del bando pubblicato sul BURC n. 46 del 7.7.2014.
La domanda di ammissione per i cittadini extracomunitari regolarmente soggiornanti nel territorio italiano, appartenenti alle categorie di cui al precedente art. 2, debitamente firmata dal candidato in forma leggibile e per esteso dovrà pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro e non oltre le ore 14.00 del **trentesimo** giorno successivo a quello di pubblicazione del presente atto sul BURC.
Il medesimo viene pubblicato per esteso anche sul sito istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it) nella Sezione Amministrazione Trasparente, Sottosezione Bandi di concorso, e di seguito, per estratto, sulla G.U. della Repubblica Italiana, IV Serie speciale Concorsi.
Ogni pubblicazione sul sito www.adisulorientale.it sarà effettuata nella detta Sezione Amministrazione Trasparente, Sottosezione Bandi di concorso che, per brevità, di seguito si omette di ritrascrivere, ma che deve intendersi (la detta Sezione) sempre richiamata quando è prevista la pubblicazione sul sito.
Ai fini del decorso del termine si fa esclusivo riferimento **alla data di pubblicazione sul BURC**.
L'invio della domanda potrà avvenire esclusivamente con le seguenti modalità:
1) a mezzo servizio postale, mediante raccomandata A.R., con ricevuta di ritorno, all'A.Di.S.U. "L'Orientale" Via Nuova Marina n. 5 - CAP 80133 - NAPOLI;
2) a mezzo corriere, all'A.Di.S.U. "L'Orientale" Via Nuova Marina n. 5 - CAP 80133 – NAPOLI, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8,00 alle ore 14,00;
3) consegna a mano, presso la sede dell'A.Di.S.U. "L'Orientale" sita in Napoli alla via Nuova Marina n. 5 - CAP 80133, dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 14,00;
Per le domande pervenute mediante plico postale con ricevuta di ritorno o a mezzo corriere farà fede la data della ricevuta a.r. o quella del corriere.
Mentre, per le domande consegnate a mano, farà fede la data del timbro di ricezione apposto dall'A.Di.S.U., con indicazione dell'orario e contestuale assunzione al protocollo dell'Azienda.
Sulla busta contenente la domanda deve essere riportata la dicitura: ***"domanda per il concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di numero 1 (un) posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di personale di categoria D, posizione economica D1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Direttivo Contabile" - Area Personale".***
L'A.Di.S.U. non assume alcuna responsabilità per la dispersione di domande e/o documenti inviati dal concorrente, dipendenti da inesatta indicazione dei dati del destinatario, oppure da eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, caso fortuito o forza maggiore.
L'A.Di.S.U. parimenti non assume alcuna responsabilità per il mancato o ritardato recapito di comunicazioni dirette ai candidati, dipendenti da inesatta indicazione dei dati del destinatario da parte del concorrente, dalla mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo di recapito indicato nella domanda, oppure da eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, caso fortuito o forza maggiore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 4 - PUBBLICAZIONE

Il presente atto è pubblicato in forma integrale:
- sul sito web istituzionale dell'A.Di.S.U. "L'Orientale", **www.adisulorientale.it,** nella sezione Amministrazione Trasparente, Sottosezione Bandi di concorso;
- sul B.U.R.C.;

di seguito, per estratto:
sulla G.U. della Repubblica Italiana IV Serie speciale Concorsi.

ART.5 - DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto dagli articoli precedenti, si rinvia alle disposizioni del bando pubblicato sul BURC n. 46 del 7.7.2014 alle quali occorre attenersi ed ai relativi allegati 2, 3 e 4, ad esclusione dell'allegato n. 1 che di seguito si riporta.

INFORMAZIONI

I candidati hanno la facoltà di esercitare il diritto di accesso agli atti del procedimento concorsuale ai sensi degli artt. 1 e 2 del D.P.R. 12/04/2006, n. 184 e della L. n. 241/1990 e s.m.i..
Per quanto non previsto dal presente avviso e dal bando pubblicato sul BURC n. 46 del 7.7.2014 si fa riferimento al vigente Regolamento in vigore ed alle norme che regolano i concorsi pubblici.
Ai sensi della Legge 07/08/1990 n. 241 e il Responsabile del procedimento è l'Avv. Esterina Andreotti.
Per ulteriori informazioni o chiarimenti rivolgersi all'Ufficio Affari Generali, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 13.00, o all'indirizzo email: uff.affarigenerali@adisulorientale.it
Si comunica che il procedimento avrà avvio a decorrere dalla data di scadenza per la presentazione delle domande previste dal bando e terminerà entro 6 mesi dalla data di effettuazione delle prove scritte, secondo quanto previsto dal DPR 487/94, art. 11, comma 5.
Napoli, 4 agosto 2014

Il Direttore Amministrativo
Dott. Umberto Accettullo

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL.1

OGGETTO: Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di numero 1 (un) posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di personale di categoria D, posizione economica D1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Direttivo Contabile" - Area Personale.

A.DI.SU. "L'ORIENTALE"
VIA Nuova Marina n. 5
CAP 80133
NAPOLI

Il/la sottoscritt_ _____ _____ chiede di essere ammess_ al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di numero 1 (un) posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di personale di categoria D, posizione economica D1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Direttivo Contabile" - Area Personale, presso l'A.Di.S.U. "L'Orientale".
A tal fine, consapevole delle sanzioni penali applicabili in caso di dichiarazioni false e mendaci, ai sensi del D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità dichiara:

a) di essere nat_ a _____ il _____ (C.F. _____) stato civile _____;
b) di essere residente a _____ Prov. _____ alla Via/Piazza _____, n° _____;
c) di essere cittadin_ italian_ / ovvero di uno degli Stati della UE _____, ovvero familiare di cittadino dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno stato membro che siano titolari del diritto _____(di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente); ovvero cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo, ovvero che siano titolari dello status di rifugiato, ovvero titolare dello status di protezione sussidiaria;
d) di essere in possesso del permesso di soggiorno in corso di validità, ovvero del seguente titolo_____ idoneo a soggiornare sul territorio dello stato italiano (per i soli cittadini extracomunitari);
e) di essere in possesso del seguente titolo di studio _____conseguito in data _____ e rilasciato da _____, con la seguente votazione_____;
f) di godere dei diritti politici ed essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____, ovvero di non essere iscritto per i seguenti motivi _____, ovvero cancellato per la seguente ragione_____;
g) ed essere immune da condanne penali o procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto di lavoro con le Pubbliche Amministrazioni, ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali _____;
h) di non essere stato destinatario di eventuali procedimenti di destituzione, dispensa o decadenza da precedenti rapporti di pubblico impiego; ovvero di aver riportato _____;
i) (per i soli candidati di sesso maschile) di avere la seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva _____;
j) di possedere il seguente titolo di preferenza tra quelli indicati nell'art. 5 del DPR 487/1994: _____;
k) di essere in possesso dell'idoneità psico-fisica alla mansione da svolgere;

fonte: http://burc.regione.campania.it

l) la condizione di portatore di handicap e, di conseguenza, di richiedere per svolgere le prove di esame il seguente tipo di ausilio _____ ed i seguenti tempi necessari aggiuntivi _____;
m) di scegliere la lingua _____per la prova di accertamento della conoscenza di una lingua straniera (inglese o francese);
n) che le eventuali comunicazioni relative alla selezione devono essere trasmesse al seguente indirizzo _____ o pec _____ con l'impegno di comunicare per iscritto le eventuali comunicazioni – tel. _____;
o) di essere in possesso dei seguenti titoli di servizio e di quelli parimenti valutabili a fini del concorso_____ _____;
p) di accettare senza riserve tutte le prescrizioni contenute nel bando di concorso in oggetto e delle norme da questi richiamate;
q) di essere consapevole che, in caso di contrasto tra le dichiarazioni rese e la documentazione che l'Azienda acquisirà anche d'ufficio, il/la sottoscritt_ verrà esclus_ dalla graduatoria e perderà ogni diritto all'assunzione e l'Azienda procederà a darne comunicazione all'Autorità Giudiziaria per gli adempimenti di competenza;
r) _____ (effettuare le altre dichiarazioni che residuano tra quelle previste all'art. 4 del bando).

Tener conto di tutto quanto previsto dal bando pubblicato sul BURC n. 46 del 7.7.2014.
[sbarrare tutte le voci che non ricorrono e lasciare solo quelle che corrisponde alla posizione rivestita dal candidato].

Dichiara, inoltre, di autorizzare, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", l'A.Di.S.U. "L'Orientale" al trattamento delle informazioni contenute nella presente domanda esclusivamente per le finalità ed adempimenti connessi allo svolgimento della procedura in oggetto ed alla eventuale successiva gestione del rapporto di lavoro.

Data _____

Firma

_____

Si allega alla presente domanda la seguente documentazione:
a) copia fotostatica leggibile non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità, regolarmente firmato dal candidato (a pena di esclusione);
b) originale della ricevuta della tassa di concorso pari ad euro 10,00;
c) dettagliato curriculum vitae preferibilmente in formato europeo datato e sottoscritto dal quale risultino gli enti e gli uffici presso i quali il candidato ha prestato servizio e le mansioni svolte, con adeguata evidenza delle conoscenze e delle esperienze richieste;
d) dichiarazione sostitutiva di certificazioni (ALL.2 del bando pubblicato sul BURC n. 46 del 7.7.2014), non inserite nel testo della domanda, per comprovare i titoli da far valere ai sensi dell'art. 13 del bando (pubblicato sul BURC n. 46 del 7.7.2014) che devono essere prodotti in originale o in copia autenticata, ovvero in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR 28.12.2000, n. 445, (ALL.3 del bando pubblicato sul BURC n. 46 del 7.7.2014) con allegata fotocopia del documento di identità in corso di validità.
I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.Di.S.U. " L'ORIENTALE "
Azienda per il **D**iritto allo **S**tudio **U**niversitario

Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"- Accademia di Belle Arti - Conservatorio di Musica- Accademia della Moda.

Sito web: www.adisulorientale.it

Riapertura dei termini del "*Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di numero 1 (un) posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di n. 1 unità di personale di categoria C, posizione economica C1, del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Contabile" - Area Personale*", **esclusivamente per i cittadini extracomunitari** regolarmente soggiornanti nel territorio italiano, ai sensi della L. n. 97/2013.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Vista la propria determinazione n. 331 del 1°.8.2014, con la quale sono stati riaperti i termini per la presentazione delle domande di partecipazione al ***"Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di numero 1 (un) posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di n. 1 unità di personale di categoria C, posizione economica C1, del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Contabile" - Area Personale***", il cui bando è stato pubblicato sul BURC n. 46 del 7.7.2014, al fine di consentire la partecipazione, ai sensi della L. n. 97/2013, ai cittadini extracomunitari regolarmente soggiornanti sul territorio italiano.
Sono fatte salve le domande presentate nei termini stabiliti dalla precedente apertura del bando pubblicato, tra gli altri, sul BURC n. 46 del 7.7.2014 (esattamente dal 7.7.2014 al 6.8.2014).

ART. 1 - RIAPERTURA DEI TERMINI E PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Sono riaperti i termini del "*Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di numero 1 (un) posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di n. 1 unità di personale di categoria C, posizione economica C1, del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Contabile" - Area Personale*", pubblicato sul BURC n. 46 del 7.7.2014, al fine di consentire, ai sensi della L. n. 97/2013, la partecipazione ai cittadini extracomunitari regolarmente soggiornanti nel territorio italiano appartenenti alle categorie di cui al successivo art. 2.
Sono fatte salve le domande presentate nei termini stabiliti dalla precedente apertura del bando pubblicato, tra gli altri, sul BURC n. 46 del 7.7.2014 (esattamente dal 7.7.2014 al 6.8.2014).

ART. 2 - REQUISITI

Fermi restando gli altri requisiti e condizioni di cui al bando del "*concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di numero 1 (un) posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di n. 1 unità di personale di categoria C, posizione economica C1, del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Contabile" - Area Personale*", pubblicato sul BURC n. 46 del 7.7.2014, possono presentare domanda i candidati, non aventi la cittadinanza italiana, riconducibili alle seguenti categorie:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) i familiari dei cittadini dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
b) i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo;
c) titolari dello status di rifugiato;
d) titolari dello status di protezione sussidiaria.
Nella domanda va indicato il titolo che consente di soggiornare sullo Stato Italiano.
E' richiesta un'adeguata conoscenza della lingua italiana.

ART. 3 – MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE.

Ai sensi del bando, la domanda dovrà essere redatta su carta semplice e, preferibilmente, secondo il modello allegato al presente atto **(ALL. 1)** pubblicato sul sito istituzionale dell'Azienda (**www.adisulorientale.it**) e disponibile anche presso l'Ufficio Affari Generali dell'A.Di.S.U.; per gli altri allegati fare riferimento a quelli del bando pubblicato sul BURC n. 46 del 7.7.2014.
La domanda di ammissione per i cittadini extracomunitari regolarmente soggiornanti nel territorio italiano, appartenenti alle categorie di cui al precedente art. 2, debitamente firmata dal candidato in forma leggibile e per esteso dovrà pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro e non oltre le ore 14.00 del **trentesimo** giorno successivo a quello di pubblicazione del presente atto sul BURC.
Il medesimo viene pubblicato per esteso anche sul sito istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it) nella Sezione Amministrazione Trasparente, Sottosezione Bandi di concorso, e di seguito, per estratto, sulla G.U. della Repubblica Italiana, IV Serie speciale Concorsi.
Ogni pubblicazione sul sito www.adisulorientale.it sarà effettuata nella detta Sezione Amministrazione Trasparente, Sottosezione Bandi di concorso che, per brevità, di seguito si omette di ritrascrivere, ma che deve intendersi (la detta Sezione) sempre richiamata quando è prevista la pubblicazione sul sito.
Ai fini del decorso del termine si fa esclusivo riferimento **alla data di pubblicazione sul BURC**.
L'invio della domanda potrà avvenire esclusivamente con le seguenti modalità:
1) a mezzo servizio postale, mediante raccomandata A.R., con ricevuta di ritorno, all'A.Di.S.U. "L'Orientale" Via Nuova Marina n. 5 - CAP 80133 - NAPOLI;
2) a mezzo corriere, all'A.Di.S.U. "L'Orientale" Via Nuova Marina n. 5 - CAP 80133 – NAPOLI, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8,00 alle ore 14,00;
3) consegna a mano, presso la sede dell'A.Di.S.U. "L'Orientale" sita in Napoli alla via Nuova Marina n. 5 - CAP 80133, dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 14,00;
Per le domande pervenute mediante plico postale con ricevuta di ritorno o a mezzo corriere farà fede la data della ricevuta a.r. o quella del corriere.
Mentre, per le domande consegnate a mano, farà fede la data del timbro di ricezione apposto dall'A.Di.S.U., con indicazione dell'orario e contestuale assunzione al protocollo dell'Azienda.
Sulla busta contenente la domanda deve essere riportata la dicitura: ***"domanda per il concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di numero 1 (un) posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di n. 1 unità di personale di categoria C, posizione economica C1, del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Contabile" - Area Personale".***
L'A.Di.S.U. non assume alcuna responsabilità per la dispersione di domande e/o documenti inviati dal concorrente, dipendenti da inesatta indicazione dei dati del destinatario, oppure da eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, caso fortuito o forza maggiore.
L'A.Di.S.U. parimenti non assume alcuna responsabilità per il mancato o ritardato recapito di comunicazioni dirette ai candidati, dipendenti da inesatta indicazione dei dati del destinatario da parte del concorrente, dalla mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo di recapito indicato nella domanda, oppure da eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, caso fortuito o forza maggiore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 4 - PUBBLICAZIONE

Il presente atto è pubblicato in forma integrale:
- sul sito web istituzionale dell'A.Di.S.U. "L'Orientale", **www.adisulorientale.it,** nella sezione Amministrazione Trasparente, Sottosezione Bandi di concorso;
- sul B.U.R.C.;

di seguito, per estratto:
sulla G.U. della Repubblica Italiana IV Serie speciale Concorsi.

ART.5 - DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto dagli articoli precedenti, si rinvia alle disposizioni del bando pubblicato sul BURC n. 46 del 7.7.2014 alle quali occorre attenersi ed ai relativi allegati 2, 3 e 4, ad esclusione dell'allegato n. 1 che di seguito si riporta.

INFORMAZIONI

I candidati hanno la facoltà di esercitare il diritto di accesso agli atti del procedimento concorsuale ai sensi degli artt. 1 e 2 del D.P.R. 12/04/2006, n. 184 e della L. n. 241/1990 e s.m.i..
Per quanto non previsto dal presente avviso e dal bando pubblicato sul BURC n. 46 del 7.7.2014 si fa riferimento al vigente Regolamento in vigore ed alle norme che regolano i concorsi pubblici.
Ai sensi della Legge 07/08/1990 n. 241 e il Responsabile del procedimento è l'Avv. Esterina Andreotti.
Per ulteriori informazioni o chiarimenti rivolgersi all'Ufficio Affari Generali, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 13.00, o all'indirizzo email: uff.affarigenerali@adisulorientale.it
Si comunica che il procedimento avrà avvio a decorrere dalla data di scadenza per la presentazione delle domande previste dal bando e terminerà entro 6 mesi dalla data di effettuazione delle prove scritte, secondo quanto previsto dal DPR 487/94, art. 11, comma 5.
Napoli, 4 agosto 2014

Il Direttore Amministrativo
Dott. Umberto Accettullo

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL.1

OGGETTO: Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di numero 1 (un) posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di n. 1 unità di personale di categoria C, posizione economica C1, del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Contabile" - Area Personale.

A.DI.SU. "L'ORIENTALE"
VIA Nuova Marina n. 5
CAP 80133
NAPOLI

Il/la sottoscritt_ _____ _____ chiede di essere ammess_ al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di numero 1 (un) posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di n. 1 unità di personale di categoria C, posizione economica C1, del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Contabile" - Area Personale, presso l'A.Di.S.U. "L'Orientale".
A tal fine, consapevole delle sanzioni penali applicabili in caso di dichiarazioni false e mendaci, ai sensi del D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità dichiara:

a) di essere nat_ a _____ il _____ (C.F. _____) stato civile _____;
b) di essere residente a _____ Prov. _____ alla Via/Piazza _____, n° _____;
c) di essere cittadin_ italian_ / ovvero di uno degli Stati della UE _____, ovvero familiare di cittadino dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno stato membro che siano titolari del diritto _____(di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente); ovvero cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo, ovvero che siano titolari dello status di rifugiato, ovvero titolare dello status di protezione sussidiaria;
d) di essere in possesso del permesso di soggiorno in corso di validità, ovvero del seguente titolo_____ idoneo a soggiornare sul territorio dello stato italiano (per i soli cittadini extracomunitari);
e) di essere in possesso del seguente titolo di studio _____conseguito in data _____ e rilasciato da _____, con la seguente votazione_____;
f) di godere dei diritti politici ed essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____, ovvero di non essere iscritto per i seguenti motivi _____, ovvero cancellato per la seguente ragione_____;
g) ed essere immune da condanne penali o procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto di lavoro con le Pubbliche Amministrazioni, ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali _____;
h) di non essere stato destinatario di eventuali procedimenti di destituzione, dispensa o decadenza da precedenti rapporti di pubblico impiego; ovvero di aver riportato _____;
i) (per i soli candidati di sesso maschile) di avere la seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva _____;
j) di possedere il seguente titolo di preferenza tra quelli indicati nell'art. 5 del DPR 487/1994: _____;

fonte: http://burc.regione.campania.it

k) di essere in possesso dell'idoneità psico-fisica alla mansione da svolgere;
l) la condizione di portatore di handicap e, di conseguenza, di richiedere per svolgere le prove di esame il seguente tipo di ausilio _____ ed i seguenti tempi necessari aggiuntivi _____;
m) che le eventuali comunicazioni relative alla selezione devono essere trasmesse al seguente indirizzo _____ o pec _____ con l'impegno di comunicare per iscritto le eventuali comunicazioni – tel. _____;
n) di essere in possesso dei seguenti titoli di servizio e di quelli parimenti valutabili a fini del concorso_____ _____;
o) di accettare senza riserve tutte le prescrizioni contenute nel bando di concorso in oggetto e delle norme da questi richiamate;
p) di essere consapevole che, in caso di contrasto tra le dichiarazioni rese e la documentazione che l'Azienda acquisirà anche d'ufficio, il/la sottoscritt_ verrà esclus_ dalla graduatoria e perderà ogni diritto all'assunzione e l'Azienda procederà a darne comunicazione all'Autorità Giudiziaria per gli adempimenti di competenza;
q) _____ (effettuare le altre dichiarazioni che residuano tra quelle previste all'art. 4 del bando)
Tener conto di tutto quanto previsto dal bando pubblicato sul BURC n. 46 del 7.7.2014.
[sbarrare tutte le voci che non ricorrono e lasciare solo quelle che corrisponde alla posizione rivestita dal candidato].

Dichiara, inoltre, di autorizzare, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", l'A.Di.S.U. "L'Orientale" al trattamento delle informazioni contenute nella presente domanda esclusivamente per le finalità ed adempimenti connessi allo svolgimento della procedura in oggetto ed alla eventuale successiva gestione del rapporto di lavoro.

Data _____

Firma

_____

Si allega alla presente domanda la seguente documentazione:
a) copia fotostatica leggibile non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità, regolarmente firmato dal candidato (a pena di esclusione);
b) originale della ricevuta della tassa di concorso pari ad euro 10,00;
c) dettagliato curriculum vitae preferibilmente in formato europeo datato e sottoscritto dal quale risultino gli enti e gli uffici presso i quali il candidato ha prestato servizio e le mansioni svolte, con adeguata evidenza delle conoscenze e delle esperienze richieste;
d) dichiarazione sostitutiva di certificazioni (ALL.2 del bando pubblicato sul BURC n. 46 del 7.7.2014), non inserite nel testo della domanda, per comprovare i titoli da far valere ai sensi dell'art. 13 del bando (pubblicato sul BURC n. 46 del 7.7.2014) che devono essere prodotti in originale o in copia autenticata, ovvero in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR 28.12.2000, n. 445, (ALL.3 del bando pubblicato sul BURC n. 46 del 7.7.2014) con allegata fotocopia del documento di identità in corso di validità.
I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.Di.S.U. " L'ORIENTALE "
Azienda per il **D**iritto allo **S**tudio **U**niversitario

Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"- Accademia di Belle Arti - Conservatorio di Musica- Accademia della Moda.

Sito web: www.adisulorientale.it

Riapertura dei termini del *"Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di 1 (un) posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di una unità personale di categoria D, posizione economica D1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Direttivo Linguista" - Area Amministrativa"*, **esclusivamente per i cittadini extracomunitari** regolarmente soggiornanti nel territorio italiano, ai sensi della L. n. 97/2013.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Vista la propria determinazione n. 331 del 1°.8.2014, con la quale sono stati riaperti i termini per la presentazione delle domande di partecipazione al ***"Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di 1 (un) posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di una unità personale di categoria D, posizione economica D1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Direttivo Linguista" - Area Amministrativa",*** il cui bando è stato pubblicato sul BURC n. 46 del 7.7.2014, al fine di consentire la partecipazione, ai sensi della L. n. 97/2013, ai cittadini extracomunitari regolarmente soggiornanti sul territorio italiano.
Sono fatte salve le domande presentate nei termini stabiliti dalla precedente apertura del bando pubblicato, tra gli altri, sul BURC n. 46 del 7.7.2014 (esattamente dal 7.7.2014 al 6.8.2014).

ART. 1 - RIAPERTURA DEI TERMINI E PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Sono riaperti i termini del *"Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di 1 (un) posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di una unità personale di categoria D, posizione economica D1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Direttivo Linguista" - Area Amministrativa"*, pubblicato sul BURC n. 46 del 7.7.2014, al fine di consentire, ai sensi della L. n. 97/2013, la partecipazione ai cittadini extracomunitari regolarmente soggiornanti nel territorio italiano appartenenti alle categorie di cui al successivo art. 2.
Sono fatte salve le domande presentate nei termini stabiliti dalla precedente apertura del bando pubblicato, tra gli altri, sul BURC n. 46 del 7.7.2014 (esattamente dal 7.7.2014 al 6.8.2014).

ART. 2 - REQUISITI

Fermi restando gli altri requisiti e condizioni di cui al bando del *"concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di 1 (un) posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di una unità personale di categoria D, posizione economica D1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Direttivo Linguista" - Area Amministrativa"*, pubblicato sul BURC n. 46 del 7.7.2014, possono presentare domanda i candidati, non aventi la cittadinanza italiana, riconducibili alle seguenti categorie:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) i familiari dei cittadini dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
b) i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo;
c) titolari dello status di rifugiato;
d) titolari dello status di protezione sussidiaria.
Nella domanda va indicato il titolo che consente di soggiornare sullo Stato Italiano.
E' richiesta un'adeguata conoscenza della lingua italiana.

ART. 3 – MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE.

Ai sensi del bando, la domanda dovrà essere redatta su carta semplice e, preferibilmente, secondo il modello allegato al presente atto **(ALL. 1)** pubblicato sul sito istituzionale dell'Azienda (**www.adisulorientale.it**) e disponibile anche presso l'Ufficio Affari Generali dell'A.Di.S.U.; per gli altri allegati fare riferimento a quelli del bando pubblicato sul BURC n. 46 del 7.7.2014.
La domanda di ammissione per i cittadini extracomunitari regolarmente soggiornanti nel territorio italiano, appartenenti alle categorie di cui al precedente art. 2, debitamente firmata dal candidato in forma leggibile e per esteso dovrà pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro e non oltre le ore 14.00 del **trentesimo** giorno successivo a quello di pubblicazione del presente atto sul BURC.
Il medesimo viene pubblicato per esteso anche sul sito istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it) nella Sezione Amministrazione Trasparente, Sottosezione Bandi di concorso, e di seguito, per estratto, sulla G.U. della Repubblica Italiana, IV Serie speciale Concorsi.
Ogni pubblicazione sul sito www.adisulorientale.it sarà effettuata nella detta Sezione Amministrazione Trasparente, Sottosezione Bandi di concorso che, per brevità, di seguito si omette di ritrascrivere, ma che deve intendersi (la detta Sezione) sempre richiamata quando è prevista la pubblicazione sul sito.
Ai fini del decorso del termine si fa esclusivo riferimento **alla data di pubblicazione sul BURC**.
L'invio della domanda potrà avvenire esclusivamente con le seguenti modalità:
1) a mezzo servizio postale, mediante raccomandata A.R., con ricevuta di ritorno, all'A.Di.S.U. "L'Orientale" Via Nuova Marina n. 5 - CAP 80133 - NAPOLI;
2) a mezzo corriere, all'A.Di.S.U. "L'Orientale" Via Nuova Marina n. 5 - CAP 80133 – NAPOLI, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8,00 alle ore 14,00;
3) consegna a mano, presso la sede dell'A.Di.S.U. "L'Orientale" sita in Napoli alla via Nuova Marina n. 5 - CAP 80133, dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 14,00;
Per le domande pervenute mediante plico postale con ricevuta di ritorno o a mezzo corriere farà fede la data della ricevuta a.r. o quella del corriere.
Mentre, per le domande consegnate a mano, farà fede la data del timbro di ricezione apposto dall'A.Di.S.U., con indicazione dell'orario e contestuale assunzione al protocollo dell'Azienda.
Sulla busta contenente la domanda deve essere riportata la dicitura: ***"domanda per il concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di 1 (un) posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di una unità personale di categoria D, posizione economica D1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Direttivo Linguista" - Area Amministrativa".***
L'A.Di.S.U. non assume alcuna responsabilità per la dispersione di domande e/o documenti inviati dal concorrente, dipendenti da inesatta indicazione dei dati del destinatario, oppure da eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, caso fortuito o forza maggiore.
L'A.Di.S.U. parimenti non assume alcuna responsabilità per il mancato o ritardato recapito di comunicazioni dirette ai candidati, dipendenti da inesatta indicazione dei dati del destinatario da parte del concorrente, dalla mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo di recapito indicato nella domanda, oppure da eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, caso fortuito o forza maggiore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 4 - PUBBLICAZIONE

Il presente atto è pubblicato in forma integrale:
- sul sito web istituzionale dell'A.Di.S.U. "L'Orientale", **www.adisulorientale.it,** nella sezione Amministrazione Trasparente, Sottosezione Bandi di concorso;
- sul B.U.R.C.;

di seguito, per estratto:
sulla G.U. della Repubblica Italiana IV Serie speciale Concorsi.

ART.5 - DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto dagli articoli precedenti, si rinvia alle disposizioni del bando pubblicato sul BURC n. 46 del 7.7.2014 alle quali occorre attenersi ed ai relativi allegati 2, 3 e 4, ad esclusione dell'allegato n. 1 che di seguito si riporta.

INFORMAZIONI

I candidati hanno la facoltà di esercitare il diritto di accesso agli atti del procedimento concorsuale ai sensi degli artt. 1 e 2 del D.P.R. 12/04/2006, n. 184 e della L. n. 241/1990 e s.m.i..
Per quanto non previsto dal presente avviso e dal bando pubblicato sul BURC n. 46 del 7.7.2014 si fa riferimento al vigente Regolamento in vigore ed alle norme che regolano i concorsi pubblici.
Ai sensi della Legge 07/08/1990 n. 241 e il Responsabile del procedimento è l'Avv. Esterina Andreotti.
Per ulteriori informazioni o chiarimenti rivolgersi all'Ufficio Affari Generali, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 13.00, o all'indirizzo email: uff.affarigenerali@adisulorientale.it
Si comunica che il procedimento avrà avvio a decorrere dalla data di scadenza per la presentazione delle domande previste dal bando e terminerà entro 6 mesi dalla data di effettuazione delle prove scritte, secondo quanto previsto dal DPR 487/94, art. 11, comma 5.
Napoli, 4 agosto 2014

Il Direttore Amministrativo
Dott. Umberto Accettullo

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL.1

OGGETTO: Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di 1 (un) posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di una unità personale di categoria D, posizione economica D1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Direttivo Linguista" - Area Amministrativa.

A.DI.SU. "L'ORIENTALE"
VIA Nuova Marina n. 5
CAP 80133
NAPOLI

Il/la sottoscritt_ _____ _____ chiede di essere ammess_ al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di 1 (un) posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di una unità personale di categoria D, posizione economica D1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Direttivo Linguista" - Area Amministrativa, presso l'A.Di.S.U. "L'Orientale".
A tal fine, consapevole delle sanzioni penali applicabili in caso di dichiarazioni false e mendaci, ai sensi del D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità dichiara:

a) di essere nat_ a _____ il _____ (C.F. _____) stato civile _____;
b) di essere residente a _____ Prov. _____ alla Via/Piazza _____, n° _____;
c) di essere cittadin_ italian_ / ovvero di uno degli Stati della UE _____, ovvero familiare di cittadino dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno stato membro che siano titolari del diritto _____(di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente); ovvero cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo, ovvero che siano titolari dello status di rifugiato, ovvero titolare dello status di protezione sussidiaria;
d) di essere in possesso del permesso di soggiorno in corso di validità, ovvero del seguente titolo_____ idoneo a soggiornare sul territorio dello stato italiano (per i soli cittadini extracomunitari);
e) di essere in possesso del seguente titolo di studio _____conseguito in data _____ e rilasciato da _____, con la seguente votazione_____;
f) di godere dei diritti politici ed essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____, ovvero di non essere iscritto per i seguenti motivi _____, ovvero cancellato per la seguente ragione_____;
g) ed essere immune da condanne penali o procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto di lavoro con le Pubbliche Amministrazioni, ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali _____;
h) di non essere stato destinatario di eventuali procedimenti di destituzione, dispensa o decadenza da precedenti rapporti di pubblico impiego; ovvero di aver riportato _____;
i) (per i soli candidati di sesso maschile) di avere la seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva _____;
j) di possedere il seguente titolo di preferenza tra quelli indicati nell'art. 5 del DPR 487/1994: _____;
k) di essere in possesso dell'idoneità psico-fisica alla mansione da svolgere;

fonte: http://burc.regione.campania.it

l) la condizione di portatore di handicap e, di conseguenza, di richiedere per svolgere le prove di esame il seguente tipo di ausilio _____ ed i seguenti tempi necessari aggiuntivi _____;
m) facoltativa, di scegliere quale terza lingua (escluse quelle delle prove di esame inglese e spagnolo) quella di _____, sulla quale verterà il colloquio per la prova di accertamento della conoscenza di altra lingua straniera;
n) che le eventuali comunicazioni relative alla selezione devono essere trasmesse al seguente indirizzo _____ o pec _____ con l'impegno di comunicare per iscritto le eventuali comunicazioni – tel. _____;
o) di essere in possesso dei seguenti titoli di servizio e di quelli parimenti valutabili a fini del concorso_____ _____;
p) di accettare senza riserve tutte le prescrizioni contenute nel bando di concorso in oggetto e delle norme da questi richiamate;
q) di essere consapevole che, in caso di contrasto tra le dichiarazioni rese e la documentazione che l'Azienda acquisirà anche d'ufficio, il/la sottoscritt_ verrà esclus_ dalla graduatoria e perderà ogni diritto all'assunzione e l'Azienda procederà a darne comunicazione all'Autorità Giudiziaria per gli adempimenti di competenza;
r) _____ (effettuare le altre dichiarazioni che residuano tra quelle previste all'art. 4 del bando).

Tener conto di tutto quanto previsto dal bando pubblicato sul BURC n. 46 del 7.7.2014.

[sbarrare tutte le voci che non ricorrono e lasciare solo quelle che corrisponde alla posizione rivestita dal candidato].

Dichiara, inoltre, di autorizzare, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", l'A.Di.S.U. "L'Orientale" al trattamento delle informazioni contenute nella presente domanda esclusivamente per le finalità ed adempimenti connessi allo svolgimento della procedura in oggetto ed alla eventuale successiva gestione del rapporto di lavoro.

Data _____

Firma

_____

Si allega alla presente domanda la seguente documentazione:
a) copia fotostatica leggibile non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità, regolarmente firmato dal candidato (a pena di esclusione);
b) originale della ricevuta della tassa di concorso pari ad euro 10,00;
c) dettagliato curriculum vitae preferibilmente in formato europeo datato e sottoscritto dal quale risultino gli enti e gli uffici presso i quali il candidato ha prestato servizio e le mansioni svolte, con adeguata evidenza delle conoscenze e delle esperienze richieste;
d) dichiarazione sostitutiva di certificazioni (ALL.2 del bando pubblicato sul BURC n. 46 del 7.7.2014), non inserite nel testo della domanda, per comprovare i titoli da far valere ai sensi dell'art. 13 del bando (pubblicato sul BURC n. 46 del 7.7.2014) che devono essere prodotti in originale o in copia autenticata, ovvero in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR 28.12.2000, n. 445, (ALL.3 del bando pubblicato sul BURC n. 46 del 7.7.2014) con allegata fotocopia del documento di identità in corso di validità.
I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.Di.S.U. " L'ORIENTALE "
Azienda per il **D**iritto allo **S**tudio **U**niversitario

Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"- Accademia di Belle Arti - Conservatorio di Musica- Accademia della Moda.

Sito web: www.adisulorientale.it

Riapertura dei termini del *"Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di numero 3 (tre) posti a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di personale di categoria D, posizione economica D1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Direttivo Amministrativo" - Area Amministrativa"*, **esclusivamente per i cittadini extracomunitari** regolarmente soggiornanti nel territorio italiano, ai sensi della L. n. 97/2013.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Vista la propria determinazione n. 331 del 1°.8.2014, con la quale sono stati riaperti i termini per la presentazione delle domande di partecipazione al ***"Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di numero 3 (tre) posti a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di personale di categoria D, posizione economica D1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Direttivo Amministrativo" - Area Amministrativa"***, il cui bando è stato pubblicato sul BURC n. 46 del 7.7.2014, al fine di consentire la partecipazione, ai sensi della L. n. 97/2013, ai cittadini extracomunitari regolarmente soggiornanti sul territorio italiano.
Sono fatte salve le domande presentate nei termini stabiliti dalla precedente apertura del bando pubblicato, tra gli altri, sul BURC n. 46 del 7.7.2014 (esattamente dal 7.7.2014 al 6.8.2014).

ART. 1 - RIAPERTURA DEI TERMINI E PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Sono riaperti i termini del *"Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di numero 3 (tre) posti a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di personale di categoria D, posizione economica D1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Direttivo Amministrativo" - Area Amministrativa"*, pubblicato sul BURC n. 46 del 7.7.2014, al fine di consentire, ai sensi della L. n. 97/2013, la partecipazione ai cittadini extracomunitari regolarmente soggiornanti nel territorio italiano appartenenti alle categorie di cui al successivo art. 2.
Sono fatte salve le domande presentate nei termini stabiliti dalla precedente apertura del bando pubblicato, tra gli altri, sul BURC n. 46 del 7.7.2014 (esattamente dal 7.7.2014 al 6.8.2014).

ART. 2 - REQUISITI

Fermi restando gli altri requisiti e condizioni di cui al bando del *"concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di numero 3 (tre) posti a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di personale di categoria D, posizione economica D1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Direttivo Amministrativo" - Area Amministrativa"*, pubblicato sul BURC n. 46 del 7.7.2014, possono presentare domanda i candidati, non aventi la cittadinanza italiana, riconducibili alle seguenti categorie:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) i familiari dei cittadini dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
b) i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo;
c) titolari dello status di rifugiato;
d) titolari dello status di protezione sussidiaria.
Nella domanda va indicato il titolo che consente di soggiornare sullo Stato Italiano.
E' richiesta un'adeguata conoscenza della lingua italiana.

ART. 3 – MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE.

Ai sensi del bando, la domanda dovrà essere redatta su carta semplice e, preferibilmente, secondo il modello allegato al presente atto **(ALL. 1)** pubblicato sul sito istituzionale dell'Azienda (**www.adisulorientale.it**) e disponibile anche presso l'Ufficio Affari Generali dell'A.Di.S.U.; per gli altri allegati fare riferimento a quelli del bando pubblicato sul BURC n. 46 del 7.7.2014.
La domanda di ammissione per i cittadini extracomunitari regolarmente soggiornanti nel territorio italiano, appartenenti alle categorie di cui al precedente art. 2, debitamente firmata dal candidato in forma leggibile e per esteso dovrà pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro e non oltre le ore 14.00 del **trentesimo** giorno successivo a quello di pubblicazione del presente atto sul BURC.
Il medesimo viene pubblicato per esteso anche sul sito istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it) nella Sezione Amministrazione Trasparente, Sottosezione Bandi di concorso, e di seguito, per estratto, sulla G.U. della Repubblica Italiana, IV Serie speciale Concorsi.
Ogni pubblicazione sul sito www.adisulorientale.it sarà effettuata nella detta Sezione Amministrazione Trasparente, Sottosezione Bandi di concorso che, per brevità, di seguito si omette di ritrascrivere, ma che deve intendersi (la detta Sezione) sempre richiamata quando è prevista la pubblicazione sul sito.
Ai fini del decorso del termine si fa esclusivo riferimento **alla data di pubblicazione sul BURC**.
L'invio della domanda potrà avvenire esclusivamente con le seguenti modalità:
1) a mezzo servizio postale, mediante raccomandata A.R., con ricevuta di ritorno, all'A.Di.S.U. "L'Orientale" Via Nuova Marina n. 5 - CAP 80133 - NAPOLI;
2) a mezzo corriere, all'A.Di.S.U. "L'Orientale" Via Nuova Marina n. 5 - CAP 80133 – NAPOLI, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8,00 alle ore 14,00;
3) consegna a mano, presso la sede dell'A.Di.S.U. "L'Orientale" sita in Napoli alla via Nuova Marina n. 5 - CAP 80133, dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 14,00;
Per le domande pervenute mediante plico postale con ricevuta di ritorno o a mezzo corriere farà fede la data della ricevuta a.r. o quella del corriere.
Mentre, per le domande consegnate a mano, farà fede la data del timbro di ricezione apposto dall'A.Di.S.U., con indicazione dell'orario e contestuale assunzione al protocollo dell'Azienda.
Sulla busta contenente la domanda deve essere riportata la dicitura: ***"domanda per il concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di numero 3 (tre) posti a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di personale di categoria D, posizione economica D1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Direttivo Amministrativo" - Area Amministrativa".***
L'A.Di.S.U. non assume alcuna responsabilità per la dispersione di domande e/o documenti inviati dal concorrente, dipendenti da inesatta indicazione dei dati del destinatario, oppure da eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, caso fortuito o forza maggiore.
L'A.Di.S.U. parimenti non assume alcuna responsabilità per il mancato o ritardato recapito di comunicazioni dirette ai candidati, dipendenti da inesatta indicazione dei dati del destinatario da parte del concorrente, dalla mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo di recapito indicato nella domanda, oppure da eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, caso fortuito o forza maggiore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 4 - PUBBLICAZIONE

Il presente atto è pubblicato in forma integrale:
- sul sito web istituzionale dell'A.Di.S.U. "L'Orientale", **www.adisulorientale.it,** nella sezione Amministrazione Trasparente, Sottosezione Bandi di concorso;
- sul B.U.R.C.;

di seguito, per estratto:
sulla G.U. della Repubblica Italiana IV Serie speciale Concorsi.

ART.5 - DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto dagli articoli precedenti, si rinvia alle disposizioni del bando pubblicato sul BURC n. 46 del 7.7.2014 alle quali occorre attenersi ed ai relativi allegati 2, 3 e 4, ad esclusione dell'allegato n. 1 che di seguito si riporta.

INFORMAZIONI

I candidati hanno la facoltà di esercitare il diritto di accesso agli atti del procedimento concorsuale ai sensi degli artt. 1 e 2 del D.P.R. 12/04/2006, n. 184 e della L. n. 241/1990 e s.m.i..
Per quanto non previsto dal presente avviso e dal bando pubblicato sul BURC n. 46 del 7.7.2014 si fa riferimento al vigente Regolamento in vigore ed alle norme che regolano i concorsi pubblici.
Ai sensi della Legge 07/08/1990 n. 241 e il Responsabile del procedimento è l'Avv. Esterina Andreotti.
Per ulteriori informazioni o chiarimenti rivolgersi all'Ufficio Affari Generali, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 13.00, o all'indirizzo email: uff.affarigenerali@adisulorientale.it
Si comunica che il procedimento avrà avvio a decorrere dalla data di scadenza per la presentazione delle domande previste dal bando e terminerà entro 6 mesi dalla data di effettuazione delle prove scritte, secondo quanto previsto dal DPR 487/94, art. 11, comma 5.
Napoli, 4 agosto 2014

Il Direttore Amministrativo
Dott. Umberto Accettullo

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL.1

OGGETTO: Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di numero 3 (tre) posti a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di personale di categoria D, posizione economica D1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Direttivo Amministrativo" - Area Amministrativa.

A.DI.SU. "L'ORIENTALE"
VIA Nuova Marina n. 5
CAP 80133
NAPOLI

Il/la sottoscritt_ _____ _____ chiede di essere ammess_ al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di numero 3 (tre) posti a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di personale di categoria D, posizione economica D1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Direttivo Amministrativo" - Area Amministrativa, presso l'A.Di.S.U. "L'Orientale".
A tal fine, consapevole delle sanzioni penali applicabili in caso di dichiarazioni false e mendaci, ai sensi del D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità dichiara:

a) di essere nat_ a _____ il _____ (C.F. _____) stato civile _____;
b) di essere residente a _____ Prov. _____ alla Via/Piazza _____, n° _____;
c) di essere cittadin_ italian_ / ovvero di uno degli Stati della UE _____, ovvero familiare di cittadino dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno stato membro che siano titolari del diritto _____(di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente); ovvero cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo, ovvero che siano titolari dello status di rifugiato, ovvero titolare dello status di protezione sussidiaria;
d) di essere in possesso del permesso di soggiorno in corso di validità, ovvero del seguente titolo_____ idoneo a soggiornare sul territorio dello stato italiano (per i soli cittadini extracomunitari);
e) di essere in possesso del seguente titolo di studio _____conseguito in data _____ e rilasciato da _____, con la seguente votazione_____;
f) di godere dei diritti politici ed essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____, ovvero di non essere iscritto per i seguenti motivi _____, ovvero cancellato per la seguente ragione_____;
g) ed essere immune da condanne penali o procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto di lavoro con le Pubbliche Amministrazioni, ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali _____;
h) di non essere stato destinatario di eventuali procedimenti di destituzione, dispensa o decadenza da precedenti rapporti di pubblico impiego; ovvero di aver riportato _____;
i) (per i soli candidati di sesso maschile) di avere la seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva _____;
j) di possedere il seguente titolo di preferenza tra quelli indicati nell'art. 5 del DPR 487/1994: _____;
k) di essere in possesso dell'idoneità psico-fisica alla mansione da svolgere;

fonte: http://burc.regione.campania.it

l) la condizione di portatore di handicap e, di conseguenza, di richiedere per svolgere le prove di esame il seguente tipo di ausilio _____ ed i seguenti tempi necessari aggiuntivi _____;
m) di scegliere la lingua _____per la prova di accertamento della conoscenza di una lingua straniera (inglese o francese);
n) che le eventuali comunicazioni relative alla selezione devono essere trasmesse al seguente indirizzo _____ o pec _____ con l'impegno di comunicare per iscritto le eventuali comunicazioni – tel. _____;
o) di essere in possesso dei seguenti titoli di servizio e di quelli parimenti valutabili a fini del concorso_____ _____;
p) di accettare senza riserve tutte le prescrizioni contenute nel bando di concorso in oggetto e delle norme da questi richiamate;
q) di essere consapevole che, in caso di contrasto tra le dichiarazioni rese e la documentazione che l'Azienda acquisirà anche d'ufficio, il/la sottoscritt_ verrà esclus_ dalla graduatoria e perderà ogni diritto all'assunzione e l'Azienda procederà a darne comunicazione all'Autorità Giudiziaria per gli adempimenti di competenza;
r) _____ (effettuare le altre dichiarazioni che residuano tra quelle previste all'art. 4 del bando)

Tener conto di tutto quanto previsto dal bando pubblicato sul BURC n. 46 del 7.7.2014.
[sbarrare tutte le voci che non ricorrono e lasciare solo quelle che corrisponde alla posizione rivestita dal candidato].

Dichiara, inoltre, di autorizzare, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", l'A.Di.S.U. "L'Orientale" al trattamento delle informazioni contenute nella presente domanda esclusivamente per le finalità ed adempimenti connessi allo svolgimento della procedura in oggetto ed alla eventuale successiva gestione del rapporto di lavoro.

Data _____

Firma

_____

Si allega alla presente domanda la seguente documentazione:
a) copia fotostatica leggibile non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità, regolarmente firmato dal candidato (a pena di esclusione);
b) originale della ricevuta della tassa di concorso pari ad euro 10,00;
c) dettagliato curriculum vitae preferibilmente in formato europeo datato e sottoscritto dal quale risultino gli enti e gli uffici presso i quali il candidato ha prestato servizio e le mansioni svolte, con adeguata evidenza delle conoscenze e delle esperienze richieste;
d) dichiarazione sostitutiva di certificazioni (ALL.2 del bando pubblicato sul BURC n. 46 del 7.7.2014), non inserite nel testo della domanda, per comprovare i titoli da far valere ai sensi dell'art. 13 del bando (pubblicato sul BURC n. 46 del 7.7.2014) che devono essere prodotti in originale o in copia autenticata, ovvero in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR 28.12.2000, n. 445, (ALL.3 del bando pubblicato sul BURC n. 46 del 7.7.2014) con allegata fotocopia del documento di identità in corso di validità.
I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.Di.S.U. " L'ORIENTALE "
Azienda per il **D**iritto allo **S**tudio **U**niversitario

Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"- Accademia di Belle Arti - Conservatorio di Musica- Accademia della Moda.

Sito web: www.adisulorientale.it

Riapertura dei termini del *"Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di numero un (1) posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di n. 1 unità di personale di categoria C, posizione economica C1, del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Contabile" - Area Amministrativa"*, **esclusivamente per i cittadini extracomunitari** regolarmente soggiornanti nel territorio italiano, ai sensi della L. n. 97/2013.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Vista la propria determinazione n. 331 del 1°.8.2014, con la quale sono stati riaperti i termini per la presentazione delle domande di partecipazione al ***"Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di numero un (1) posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di n. 1 unità di personale di categoria C, posizione economica C1, del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Contabile" - Area Amministrativa"***, il cui bando è stato pubblicato sul BURC n. 46 del 7.7.2014, al fine di consentire la partecipazione, ai sensi della L. n. 97/2013, ai cittadini extracomunitari regolarmente soggiornanti sul territorio italiano.
Sono fatte salve le domande presentate nei termini stabiliti dalla precedente apertura del bando pubblicato, tra gli altri, sul BURC n. 46 del 7.7.2014 (esattamente dal 7.7.2014 al 6.8.2014).

ART. 1 - RIAPERTURA DEI TERMINI E PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Sono riaperti i termini del *"Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di numero un (1) posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di n. 1 unità di personale di categoria C, posizione economica C1, del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Contabile" - Area Amministrativa"*, pubblicato sul BURC n. 46 del 7.7.2014, al fine di consentire, ai sensi della L. n. 97/2013, la partecipazione ai cittadini extracomunitari regolarmente soggiornanti nel territorio italiano appartenenti alle categorie di cui al successivo art. 2.
Sono fatte salve le domande presentate nei termini stabiliti dalla precedente apertura del bando pubblicato, tra gli altri, sul BURC n. 46 del 7.7.2014 (esattamente dal 7.7.2014 al 6.8.2014).

ART. 2 - REQUISITI

Fermi restando gli altri requisiti e condizioni di cui al bando del *"concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di numero un (1) posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di n. 1 unità di personale di categoria C, posizione economica C1, del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Contabile" - Area Amministrativa"*, pubblicato sul BURC n. 46 del 7.7.2014, possono presentare domanda i candidati, non aventi la cittadinanza italiana, riconducibili alle seguenti categorie:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) i familiari dei cittadini dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
b) i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo;
c) titolari dello status di rifugiato;
d) titolari dello status di protezione sussidiaria.
Nella domanda va indicato il titolo che consente di soggiornare sullo Stato Italiano.
E' richiesta un'adeguata conoscenza della lingua italiana.

ART. 3 – MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE.

Ai sensi del bando, la domanda dovrà essere redatta su carta semplice e, preferibilmente, secondo il modello allegato al presente atto **(ALL. 1)** pubblicato sul sito istituzionale dell'Azienda (**www.adisulorientale.it**) e disponibile anche presso l'Ufficio Affari Generali dell'A.Di.S.U.; per gli altri allegati fare riferimento a quelli del bando pubblicato sul BURC n. 46 del 7.7.2014.
La domanda di ammissione per i cittadini extracomunitari regolarmente soggiornanti nel territorio italiano, appartenenti alle categorie di cui al precedente art. 2, debitamente firmata dal candidato in forma leggibile e per esteso dovrà pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro e non oltre le ore 14.00 del **trentesimo** giorno successivo a quello di pubblicazione del presente atto sul BURC.
Il medesimo viene pubblicato per esteso anche sul sito istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it) nella Sezione Amministrazione Trasparente, Sottosezione Bandi di concorso, e di seguito, per estratto, sulla G.U. della Repubblica Italiana, IV Serie speciale Concorsi.
Ogni pubblicazione sul sito www.adisulorientale.it sarà effettuata nella detta Sezione Amministrazione Trasparente, Sottosezione Bandi di concorso che, per brevità, di seguito si omette di ritrascrivere, ma che deve intendersi (la detta Sezione) sempre richiamata quando è prevista la pubblicazione sul sito.
Ai fini del decorso del termine si fa esclusivo riferimento **alla data di pubblicazione sul BURC**.
L'invio della domanda potrà avvenire esclusivamente con le seguenti modalità:
1) a mezzo servizio postale, mediante raccomandata A.R., con ricevuta di ritorno, all'A.Di.S.U. "L'Orientale" Via Nuova Marina n. 5 - CAP 80133 - NAPOLI;
2) a mezzo corriere, all'A.Di.S.U. "L'Orientale" Via Nuova Marina n. 5 - CAP 80133 – NAPOLI, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8,00 alle ore 14,00;
3) consegna a mano, presso la sede dell'A.Di.S.U. "L'Orientale" sita in Napoli alla via Nuova Marina n. 5 - CAP 80133, dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 14,00;
Per le domande pervenute mediante plico postale con ricevuta di ritorno o a mezzo corriere farà fede la data della ricevuta a.r. o quella del corriere.
Mentre, per le domande consegnate a mano, farà fede la data del timbro di ricezione apposto dall'A.Di.S.U., con indicazione dell'orario e contestuale assunzione al protocollo dell'Azienda.
Sulla busta contenente la domanda deve essere riportata la dicitura: ***"domanda per il concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di numero un (1) posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di n. 1 unità di personale di categoria C, posizione economica C1, del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Contabile" - Area Amministrativa".***
L'A.Di.S.U. non assume alcuna responsabilità per la dispersione di domande e/o documenti inviati dal concorrente, dipendenti da inesatta indicazione dei dati del destinatario, oppure da eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, caso fortuito o forza maggiore.
L'A.Di.S.U. parimenti non assume alcuna responsabilità per il mancato o ritardato recapito di comunicazioni dirette ai candidati, dipendenti da inesatta indicazione dei dati del destinatario da parte del concorrente, dalla mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo di recapito indicato nella domanda, oppure da eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, caso fortuito o forza maggiore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 4 - PUBBLICAZIONE

Il presente atto è pubblicato in forma integrale:
- sul sito web istituzionale dell'A.Di.S.U. "L'Orientale", **www.adisulorientale.it,** nella sezione Amministrazione Trasparente, Sottosezione Bandi di concorso;
- sul B.U.R.C.;

di seguito, per estratto:
sulla G.U. della Repubblica Italiana IV Serie speciale Concorsi.

ART.5 - DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto dagli articoli precedenti, si rinvia alle disposizioni del bando pubblicato sul BURC n. 46 del 7.7.2014 alle quali occorre attenersi ed ai relativi allegati 2, 3 e 4, ad esclusione dell'allegato n. 1 che di seguito si riporta.

INFORMAZIONI

I candidati hanno la facoltà di esercitare il diritto di accesso agli atti del procedimento concorsuale ai sensi degli artt. 1 e 2 del D.P.R. 12/04/2006, n. 184 e della L. n. 241/1990 e s.m.i..
Per quanto non previsto dal presente avviso e dal bando pubblicato sul BURC n. 46 del 7.7.2014 si fa riferimento al vigente Regolamento in vigore ed alle norme che regolano i concorsi pubblici.
Ai sensi della Legge 07/08/1990 n. 241 e il Responsabile del procedimento è l'Avv. Esterina Andreotti.
Per ulteriori informazioni o chiarimenti rivolgersi all'Ufficio Affari Generali, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 13.00, o all'indirizzo email: uff.affarigenerali@adisulorientale.it
Si comunica che il procedimento avrà avvio a decorrere dalla data di scadenza per la presentazione delle domande previste dal bando e terminerà entro 6 mesi dalla data di effettuazione delle prove scritte, secondo quanto previsto dal DPR 487/94, art. 11, comma 5.
Napoli, 4 agosto 2014

Il Direttore Amministrativo
Dott. Umberto Accettullo

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL.1

OGGETTO: Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di numero un (1) posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di n. 1 unità di personale di categoria C, posizione economica C1, del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Contabile" - Area Amministrativa.

A.DI.SU. "L'ORIENTALE"
VIA Nuova Marina n. 5
CAP 80133
NAPOLI

Il/la sottoscritt_ _____ _____ chiede di essere ammess_ al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di numero un (1) posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di n. 1 unità di personale di categoria C, posizione economica C1, del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Contabile" - Area Amministrativa, presso l'A.Di.S.U. "L'Orientale".
A tal fine, consapevole delle sanzioni penali applicabili in caso di dichiarazioni false e mendaci, ai sensi del D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità dichiara:

a) di essere nat_ a _____ il _____ (C.F. _____) stato civile _____;
b) di essere residente a _____ Prov. _____ alla Via/Piazza _____, n° _____;
c) di essere cittadin_ italian_ / ovvero di uno degli Stati della UE _____, ovvero familiare di cittadino dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno stato membro che siano titolari del diritto _____(di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente); ovvero cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo, ovvero che siano titolari dello status di rifugiato, ovvero titolare dello status di protezione sussidiaria;
d) di essere in possesso del permesso di soggiorno in corso di validità, ovvero del seguente titolo_____ idoneo a soggiornare sul territorio dello stato italiano (per i soli cittadini extracomunitari);
e) di essere in possesso del seguente titolo di studio _____conseguito in data _____ e rilasciato da _____, con la seguente votazione_____;
f) di godere dei diritti politici ed essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____, ovvero di non essere iscritto per i seguenti motivi _____, ovvero cancellato per la seguente ragione_____;
g) ed essere immune da condanne penali o procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto di lavoro con le Pubbliche Amministrazioni, ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali _____;
h) di non essere stato destinatario di eventuali procedimenti di destituzione, dispensa o decadenza da precedenti rapporti di pubblico impiego; ovvero di aver riportato _____;
i) (per i soli candidati di sesso maschile) di avere la seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva _____;
j) di possedere il seguente titolo di preferenza tra quelli indicati nell'art. 5 del DPR 487/1994: _____;
k) di essere in possesso dell'idoneità psico-fisica alla mansione da svolgere;

fonte: http://burc.regione.campania.it

l) la condizione di portatore di handicap e, di conseguenza, di richiedere per svolgere le prove di esame il seguente tipo di ausilio _____ ed i seguenti tempi necessari aggiuntivi _____;
m) che le eventuali comunicazioni relative alla selezione devono essere trasmesse al seguente indirizzo _____ o pec _____ con l'impegno di comunicare per iscritto le eventuali comunicazioni – tel. _____;
n) di essere in possesso dei seguenti titoli di servizio e di quelli parimenti valutabili a fini del concorso_____
_____;
o) di accettare senza riserve tutte le prescrizioni contenute nel bando di concorso in oggetto e delle norme da questi richiamate;
p) di essere consapevole che, in caso di contrasto tra le dichiarazioni rese e la documentazione che l'Azienda acquisirà anche d'ufficio, il/la sottoscritt_ verrà esclus_ dalla graduatoria e perderà ogni diritto all'assunzione e l'Azienda procederà a darne comunicazione all'Autorità Giudiziaria per gli adempimenti di competenza;
q) _____ (effettuare le altre dichiarazioni che residuano tra quelle previste all'art. 4 del bando).

Tener conto di tutto quanto previsto dal bando pubblicato sul BURC n. 46 del 7.7.2014.
[sbarrare tutte le voci che non ricorrono e lasciare solo quelle che corrisponde alla posizione rivestita dal candidato].

Dichiara, inoltre, di autorizzare, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", l'A.Di.S.U. "L'Orientale" al trattamento delle informazioni contenute nella presente domanda esclusivamente per le finalità ed adempimenti connessi allo svolgimento della procedura in oggetto ed alla eventuale successiva gestione del rapporto di lavoro.

Data _____

Firma

_____

Si allega alla presente domanda la seguente documentazione:
a) copia fotostatica leggibile non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità, regolarmente firmato dal candidato (a pena di esclusione);
b) originale della ricevuta della tassa di concorso pari ad euro 10,00;
c) dettagliato curriculum vitae preferibilmente in formato europeo datato e sottoscritto dal quale risultino gli enti e gli uffici presso i quali il candidato ha prestato servizio e le mansioni svolte, con adeguata evidenza delle conoscenze e delle esperienze richieste;
d) dichiarazione sostitutiva di certificazioni (ALL.2 del bando pubblicato sul BURC n. 46 del 7.7.2014), non inserite nel testo della domanda, per comprovare i titoli da far valere ai sensi dell'art. 13 del bando (pubblicato sul BURC n. 46 del 7.7.2014) che devono essere prodotti in originale o in copia autenticata, ovvero in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR 28.12.2000, n. 445, (ALL.3 del bando pubblicato sul BURC n. 46 del 7.7.2014) con allegata fotocopia del documento di identità in corso di validità.
I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.Di.S.U. " L'ORIENTALE "
Azienda per il **D**iritto allo **S**tudio **U**niversitario

Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"- Accademia di Belle Arti - Conservatorio di Musica- Accademia della Moda.

Sito web: www.adisulorientale.it

Riapertura dei termini del "*Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di numero 1 (un) posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di personale di categoria D, posizione economica D1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Direttivo Informatico" - Area Informatica*", **esclusivamente per i cittadini extracomunitari** regolarmente soggiornanti nel territorio italiano, ai sensi della L. n. 97/2013.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Vista la propria determinazione n. 331 del 1°.8.2014, con la quale sono stati riaperti i termini per la presentazione delle domande di partecipazione al ***"Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di numero 1 (un) posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di personale di categoria D, posizione economica D1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Direttivo Informatico" - Area Informatica",*** il cui bando è stato pubblicato sul BURC n. 46 del 7.7.2014, al fine di consentire la partecipazione, ai sensi della L. n. 97/2013, ai cittadini extracomunitari regolarmente soggiornanti sul territorio italiano.
Sono fatte salve le domande presentate nei termini stabiliti dalla precedente apertura del bando pubblicato, tra gli altri, sul BURC n. 46 del 7.7.2014 (esattamente dal 7.7.2014 al 6.8.2014).

ART. 1 - RIAPERTURA DEI TERMINI E PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Sono riaperti i termini del "*Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di numero 1 (un) posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di personale di categoria D, posizione economica D1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Direttivo Informatico" - Area Informatica*", pubblicato sul BURC n. 46 del 7.7.2014, al fine di consentire, ai sensi della L. n. 97/2013, la partecipazione ai cittadini extracomunitari regolarmente soggiornanti nel territorio italiano appartenenti alle categorie di cui al successivo art. 2.
Sono fatte salve le domande presentate nei termini stabiliti dalla precedente apertura del bando pubblicato, tra gli altri, sul BURC n. 46 del 7.7.2014 (esattamente dal 7.7.2014 al 6.8.2014).

ART. 2 - REQUISITI

Fermi restando gli altri requisiti e condizioni di cui al bando del "*concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di numero 1 (un) posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di personale di categoria D, posizione economica D1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Direttivo Informatico" - Area Informatica*", pubblicato sul BURC n. 46 del 7.7.2014, possono presentare domanda i candidati, non aventi la cittadinanza italiana, riconducibili alle seguenti categorie:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) i familiari dei cittadini dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
b) i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo;
c) titolari dello status di rifugiato;
d) titolari dello status di protezione sussidiaria.
Nella domanda va indicato il titolo che consente di soggiornare sullo Stato Italiano.
E' richiesta un'adeguata conoscenza della lingua italiana.

ART. 3 – MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE.

Ai sensi del bando, la domanda dovrà essere redatta su carta semplice e, preferibilmente, secondo il modello allegato al presente atto **(ALL. 1)** pubblicato sul sito istituzionale dell'Azienda (**www.adisulorientale.it**) e disponibile anche presso l'Ufficio Affari Generali dell'A.Di.S.U.; per gli altri allegati fare riferimento a quelli del bando pubblicato sul BURC n. 46 del 7.7.2014.
La domanda di ammissione per i cittadini extracomunitari regolarmente soggiornanti nel territorio italiano, appartenenti alle categorie di cui al precedente art. 2, debitamente firmata dal candidato in forma leggibile e per esteso dovrà pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro e non oltre le ore 14.00 del **trentesimo** giorno successivo a quello di pubblicazione del presente atto sul BURC.
Il medesimo viene pubblicato per esteso anche sul sito istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it) nella Sezione Amministrazione Trasparente, Sottosezione Bandi di concorso, e di seguito, per estratto, sulla G.U. della Repubblica Italiana, IV Serie speciale Concorsi.
Ogni pubblicazione sul sito www.adisulorientale.it sarà effettuata nella detta Sezione Amministrazione Trasparente, Sottosezione Bandi di concorso che, per brevità, di seguito si omette di ritrascrivere, ma che deve intendersi (la detta Sezione) sempre richiamata quando è prevista la pubblicazione sul sito.
Ai fini del decorso del termine si fa esclusivo riferimento **alla data di pubblicazione sul BURC**.
L'invio della domanda potrà avvenire esclusivamente con le seguenti modalità:
1) a mezzo servizio postale, mediante raccomandata A.R., con ricevuta di ritorno, all'A.Di.S.U. "L'Orientale" Via Nuova Marina n. 5 - CAP 80133 - NAPOLI;
2) a mezzo corriere, all'A.Di.S.U. "L'Orientale" Via Nuova Marina n. 5 - CAP 80133 – NAPOLI, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8,00 alle ore 14,00;
3) consegna a mano, presso la sede dell'A.Di.S.U. "L'Orientale" sita in Napoli alla via Nuova Marina n. 5 - CAP 80133, dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 14,00;
Per le domande pervenute mediante plico postale con ricevuta di ritorno o a mezzo corriere farà fede la data della ricevuta a.r. o quella del corriere.
Mentre, per le domande consegnate a mano, farà fede la data del timbro di ricezione apposto dall'A.Di.S.U., con indicazione dell'orario e contestuale assunzione al protocollo dell'Azienda.
Sulla busta contenente la domanda deve essere riportata la dicitura: ***"domanda per il concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di numero 1 (un) posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di personale di categoria D, posizione economica D1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Direttivo Informatico" - Area Informatica"***.
L'A.Di.S.U. non assume alcuna responsabilità per la dispersione di domande e/o documenti inviati dal concorrente, dipendenti da inesatta indicazione dei dati del destinatario, oppure da eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, caso fortuito o forza maggiore.
L'A.Di.S.U. parimenti non assume alcuna responsabilità per il mancato o ritardato recapito di comunicazioni dirette ai candidati, dipendenti da inesatta indicazione dei dati del destinatario da parte del concorrente, dalla mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo di recapito indicato nella domanda, oppure da eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, caso fortuito o forza maggiore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 4 - PUBBLICAZIONE

Il presente atto è pubblicato in forma integrale:
- sul sito web istituzionale dell'A.Di.S.U. "L'Orientale", **www.adisulorientale.it,** nella sezione Amministrazione Trasparente, Sottosezione Bandi di concorso;
- sul B.U.R.C.;

di seguito, per estratto:
sulla G.U. della Repubblica Italiana IV Serie speciale Concorsi.

ART.5 - DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto dagli articoli precedenti, si rinvia alle disposizioni del bando pubblicato sul BURC n. 46 del 7.7.2014 alle quali occorre attenersi ed ai relativi allegati 2, 3 e 4, ad esclusione dell'allegato n. 1 che di seguito si riporta.

INFORMAZIONI

I candidati hanno la facoltà di esercitare il diritto di accesso agli atti del procedimento concorsuale ai sensi degli artt. 1 e 2 del D.P.R. 12/04/2006, n. 184 e della L. n. 241/1990 e s.m.i..
Per quanto non previsto dal presente avviso e dal bando pubblicato sul BURC n. 46 del 7.7.2014 si fa riferimento al vigente Regolamento in vigore ed alle norme che regolano i concorsi pubblici.
Ai sensi della Legge 07/08/1990 n. 241 e il Responsabile del procedimento è l'Avv. Esterina Andreotti.
Per ulteriori informazioni o chiarimenti rivolgersi all'Ufficio Affari Generali, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 13.00, o all'indirizzo email: uff.affarigenerali@adisulorientale.it
Si comunica che il procedimento avrà avvio a decorrere dalla data di scadenza per la presentazione delle domande previste dal bando e terminerà entro 6 mesi dalla data di effettuazione delle prove scritte, secondo quanto previsto dal DPR 487/94, art. 11, comma 5.
Napoli, 4 agosto 2014

Il Direttore Amministrativo
Dott. Umberto Accettullo

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL.1

OGGETTO: Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di numero 1 (un) posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di personale di categoria D, posizione economica D1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Direttivo Informatico" - Area Informatica.

A.DI.SU. "L'ORIENTALE"
VIA Nuova Marina n. 5
CAP 80133
NAPOLI

Il/la sottoscritt_ _____ _____ chiede di essere ammess_ al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di numero 1 (un) posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di personale di categoria D, posizione economica D1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Direttivo Informatico" - Area Informatica", presso l'A.Di.S.U. "L'Orientale".
A tal fine, consapevole delle sanzioni penali applicabili in caso di dichiarazioni false e mendaci, ai sensi del D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità dichiara:

a) di essere nat_ a _____ il _____ (C.F. _____) stato civile _____;
b) di essere residente a _____ Prov. _____ alla Via/Piazza _____, n° _____;
c) di essere cittadin_ italian_ / ovvero di uno degli Stati della UE _____, ovvero familiare di cittadino dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno stato membro che siano titolari del diritto _____(di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente); ovvero cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo, ovvero che siano titolari dello status di rifugiato, ovvero titolare dello status di protezione sussidiaria;
d) di essere in possesso del permesso di soggiorno in corso di validità, ovvero del seguente titolo_____ idoneo a soggiornare sul territorio dello stato italiano (per i soli cittadini extracomunitari);
e) di essere in possesso del seguente titolo di studio _____conseguito in data _____ e rilasciato da _____, con la seguente votazione_____;
f) di godere dei diritti politici ed essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____, ovvero di non essere iscritto per i seguenti motivi _____, ovvero cancellato per la seguente ragione_____;
g) ed essere immune da condanne penali o procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto di lavoro con le Pubbliche Amministrazioni, ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali _____;
h) di non essere stato destinatario di eventuali procedimenti di destituzione, dispensa o decadenza da precedenti rapporti di pubblico impiego; ovvero di aver riportato _____;
i) (per i soli candidati di sesso maschile) di avere la seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva _____;
j) di possedere il seguente titolo di preferenza tra quelli indicati nell'art. 5 del DPR 487/1994: _____;
k) di essere in possesso dell'idoneità psico-fisica alla mansione da svolgere;

fonte: http://burc.regione.campania.it

l) la condizione di portatore di handicap e, di conseguenza, di richiedere per svolgere le prove di esame il seguente tipo di ausilio _____ ed i seguenti tempi necessari aggiuntivi _____;
m) di scegliere la lingua _____per la prova di accertamento della conoscenza di una lingua straniera (inglese o francese);
n) che le eventuali comunicazioni relative alla selezione devono essere trasmesse al seguente indirizzo _____ o pec _____ con l'impegno di comunicare per iscritto le eventuali comunicazioni – tel. _____;
o) di essere in possesso dei seguenti titoli di servizio e di quelli parimenti valutabili a fini del concorso_____ _____;
p) di accettare senza riserve tutte le prescrizioni contenute nel bando di concorso in oggetto e delle norme da questi richiamate;
q) di essere consapevole che, in caso di contrasto tra le dichiarazioni rese e la documentazione che l'Azienda acquisirà anche d'ufficio, il/la sottoscritt_ verrà esclus_ dalla graduatoria e perderà ogni diritto all'assunzione e l'Azienda procederà a darne comunicazione all'Autorità Giudiziaria per gli adempimenti di competenza;
r) _____ (effettuare le altre dichiarazioni che residuano tra quelle previste all'art. 4 del bando)

Tener conto di tutto quanto previsto dal bando pubblicato sul BURC n. 46 del 7.7.2014.
[sbarrare tutte le voci che non ricorrono e lasciare solo quelle che corrisponde alla posizione rivestita dal candidato].

Dichiara, inoltre, di autorizzare, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", l'A.Di.S.U. "L'Orientale" al trattamento delle informazioni contenute nella presente domanda esclusivamente per le finalità ed adempimenti connessi allo svolgimento della procedura in oggetto ed alla eventuale successiva gestione del rapporto di lavoro.

Data _____

Firma

_____

Si allega alla presente domanda la seguente documentazione:
a) copia fotostatica leggibile non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità, regolarmente firmato dal candidato (a pena di esclusione);
b) originale della ricevuta della tassa di concorso pari ad euro 10,00;
c) dettagliato curriculum vitae preferibilmente in formato europeo datato e sottoscritto dal quale risultino gli enti e gli uffici presso i quali il candidato ha prestato servizio e le mansioni svolte, con adeguata evidenza delle conoscenze e delle esperienze richieste;
d) dichiarazione sostitutiva di certificazioni (ALL.2 del bando pubblicato sul BURC n. 46 del 7.7.2014), non inserite nel testo della domanda, per comprovare i titoli da far valere ai sensi dell'art. 13 del bando (pubblicato sul BURC n. 46 del 7.7.2014) che devono essere prodotti in originale o in copia autenticata, ovvero in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR 28.12.2000, n. 445, (ALL.3 del bando pubblicato sul BURC n. 46 del 7.7.2014) con allegata fotocopia del documento di identità in corso di validità.
I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.Di.S.U. " L'ORIENTALE "
Azienda per il **D**iritto allo **S**tudio **U**niversitario

Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"- Accademia di Belle Arti - Conservatorio di Musica- Accademia della Moda.

Sito web: www.adisulorientale.it

Riapertura dei termini del "*Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di numero 2 (due) posti a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di personale di categoria C, posizione economica C1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Informatico" - Area Informatica*", **esclusivamente per i cittadini extracomunitari** regolarmente soggiornanti nel territorio italiano, ai sensi della L. n. 97/2013.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Vista la propria determinazione n. 331 del 1°.8.2014, con la quale sono stati riaperti i termini per la presentazione delle domande di partecipazione al "***Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di numero 2 (due) posti a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di personale di categoria C, posizione economica C1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Informatico" - Area Informatica***", il cui bando è stato pubblicato sul BURC n. 46 del 7.7.2014, al fine di consentire la partecipazione, ai sensi della L. n. 97/2013, ai cittadini extracomunitari regolarmente soggiornanti sul territorio italiano.
Sono fatte salve le domande presentate nei termini stabiliti dalla precedente apertura del bando pubblicato, tra gli altri, sul BURC n. 46 del 7.7.2014 (esattamente dal 7.7.2014 al 6.8.2014).

ART. 1 - RIAPERTURA DEI TERMINI E PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Sono riaperti i termini del "*Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di numero 2 (due) posti a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di personale di categoria C, posizione economica C1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Informatico" - Area Informatica*", pubblicato sul BURC n. 46 del 7.7.2014, al fine di consentire, ai sensi della L. n. 97/2013, la partecipazione ai cittadini extracomunitari regolarmente soggiornanti nel territorio italiano appartenenti alle categorie di cui al successivo art. 2.
Sono fatte salve le domande presentate nei termini stabiliti dalla precedente apertura del bando pubblicato, tra gli altri, sul BURC n. 46 del 7.7.2014 (esattamente dal 7.7.2014 al 6.8.2014).

ART. 2 - REQUISITI

Fermi restando gli altri requisiti e condizioni di cui al bando del "*concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di numero 2 (due) posti a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di personale di categoria C, posizione economica C1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Informatico" - Area Informatica*", pubblicato sul BURC n. 46 del 7.7.2014, possono presentare domanda i candidati, non aventi la cittadinanza italiana, riconducibili alle seguenti categorie:
a) i familiari dei cittadini dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo;
c) titolari dello status di rifugiato;
d) titolari dello status di protezione sussidiaria.
Nella domanda va indicato il titolo che consente di soggiornare sullo Stato Italiano.
E' richiesta un'adeguata conoscenza della lingua italiana.

ART. 3 – MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE.

Ai sensi del bando, la domanda dovrà essere redatta su carta semplice e, preferibilmente, secondo il modello allegato al presente atto **(ALL. 1)** pubblicato sul sito istituzionale dell'Azienda (**www.adisulorientale.it**) e disponibile anche presso l'Ufficio Affari Generali dell'A.Di.S.U.; per gli altri allegati fare riferimento a quelli del bando pubblicato sul BURC n. 46 del 7.7.2014.
La domanda di ammissione per i cittadini extracomunitari regolarmente soggiornanti nel territorio italiano, appartenenti alle categorie di cui al precedente art. 2, debitamente firmata dal candidato in forma leggibile e per esteso dovrà pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro e non oltre le ore 14.00 del **trentesimo** giorno successivo a quello di pubblicazione del presente atto sul BURC.
Il medesimo viene pubblicato per esteso anche sul sito istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it) nella Sezione Amministrazione Trasparente, Sottosezione Bandi di concorso, e di seguito, per estratto, sulla G.U. della Repubblica Italiana, IV Serie speciale Concorsi.
Ogni pubblicazione sul sito www.adisulorientale.it sarà effettuata nella detta Sezione Amministrazione Trasparente, Sottosezione Bandi di concorso che, per brevità, di seguito si omette di ritrascrivere, ma che deve intendersi (la detta Sezione) sempre richiamata quando è prevista la pubblicazione sul sito.
Ai fini del decorso del termine si fa esclusivo riferimento **alla data di pubblicazione sul BURC**.
L'invio della domanda potrà avvenire esclusivamente con le seguenti modalità:
1) a mezzo servizio postale, mediante raccomandata A.R., con ricevuta di ritorno, all'A.Di.S.U. "L'Orientale" Via Nuova Marina n. 5 - CAP 80133 - NAPOLI;
2) a mezzo corriere, all'A.Di.S.U. "L'Orientale" Via Nuova Marina n. 5 - CAP 80133 – NAPOLI, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8,00 alle ore 14,00;
3) consegna a mano, presso la sede dell'A.Di.S.U. "L'Orientale" sita in Napoli alla via Nuova Marina n. 5 - CAP 80133, dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 14,00;
Per le domande pervenute mediante plico postale con ricevuta di ritorno o a mezzo corriere farà fede la data della ricevuta a.r. o quella del corriere.
Mentre, per le domande consegnate a mano, farà fede la data del timbro di ricezione apposto dall'A.Di.S.U., con indicazione dell'orario e contestuale assunzione al protocollo dell'Azienda.
Sulla busta contenente la domanda deve essere riportata la dicitura: ***"domanda per il concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di numero 2 (due) posti a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di personale di categoria C, posizione economica C1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Informatico" - Area Informatica"***.
L'A.Di.S.U. non assume alcuna responsabilità per la dispersione di domande e/o documenti inviati dal concorrente, dipendenti da inesatta indicazione dei dati del destinatario, oppure da eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, caso fortuito o forza maggiore.
L'A.Di.S.U. parimenti non assume alcuna responsabilità per il mancato o ritardato recapito di comunicazioni dirette ai candidati, dipendenti da inesatta indicazione dei dati del destinatario da parte del concorrente, dalla mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo di recapito indicato nella domanda, oppure da eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, caso fortuito o forza maggiore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 4 - PUBBLICAZIONE

Il presente atto è pubblicato in forma integrale:
- sul sito web istituzionale dell'A.Di.S.U. "L'Orientale", **www.adisulorientale.it,** nella sezione Amministrazione Trasparente, Sottosezione Bandi di concorso;
- sul B.U.R.C.;

di seguito, per estratto:
sulla G.U. della Repubblica Italiana IV Serie speciale Concorsi.

ART.5 - DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto dagli articoli precedenti, si rinvia alle disposizioni del bando pubblicato sul BURC n. 46 del 7.7.2014 alle quali occorre attenersi ed ai relativi allegati 2, 3 e 4, ad esclusione dell'allegato n. 1 che di seguito si riporta.

INFORMAZIONI

I candidati hanno la facoltà di esercitare il diritto di accesso agli atti del procedimento concorsuale ai sensi degli artt. 1 e 2 del D.P.R. 12/04/2006, n. 184 e della L. n. 241/1990 e s.m.i..
Per quanto non previsto dal presente avviso e dal bando pubblicato sul BURC n. 46 del 7.7.2014 si fa riferimento al vigente Regolamento in vigore ed alle norme che regolano i concorsi pubblici.
Ai sensi della Legge 07/08/1990 n. 241 e il Responsabile del procedimento è l'Avv. Esterina Andreotti.
Per ulteriori informazioni o chiarimenti rivolgersi all'Ufficio Affari Generali, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 13.00, o all'indirizzo email: uff.affarigenerali@adisulorientale.it
Si comunica che il procedimento avrà avvio a decorrere dalla data di scadenza per la presentazione delle domande previste dal bando e terminerà entro 6 mesi dalla data di effettuazione delle prove scritte, secondo quanto previsto dal DPR 487/94, art. 11, comma 5.
Napoli, 4 agosto 2014

Il Direttore Amministrativo
Dott. Umberto Accettullo

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL.1

OGGETTO: Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di numero 2 (due) posti a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di personale di categoria C, posizione economica C1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Informatico" - Area Informatica.

A.DI.SU. "L'ORIENTALE"
VIA Nuova Marina n. 5
CAP 80133
NAPOLI

Il/la sottoscritt_ _____ _____ chiede di essere ammess_ al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di numero 2 (due) posti a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di personale di categoria C, posizione economica C1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Informatico" - Area Informatica", presso l'A.Di.S.U. "L'Orientale".
A tal fine, consapevole delle sanzioni penali applicabili in caso di dichiarazioni false e mendaci, ai sensi del D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità dichiara:

a) di essere nat_ a _____ il _____ (C.F. _____) stato civile _____;
b) di essere residente a _____ Prov. _____ alla Via/Piazza _____, n° _____;
c) di essere cittadin_ italian_ / ovvero di uno degli Stati della UE _____, ovvero familiare di cittadino dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno stato membro che siano titolari del diritto _____(di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente); ovvero cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo, ovvero che siano titolari dello status di rifugiato, ovvero titolare dello status di protezione sussidiaria;
d) di essere in possesso del permesso di soggiorno in corso di validità, ovvero del seguente titolo_____ idoneo a soggiornare sul territorio dello stato italiano (per i soli cittadini extracomunitari);
e) di essere in possesso del seguente titolo di studio _____conseguito in data _____ e rilasciato da _____, con la seguente votazione_____;
f) di godere dei diritti politici ed essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____, ovvero di non essere iscritto per i seguenti motivi _____, ovvero cancellato per la seguente ragione_____;
g) ed essere immune da condanne penali o procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto di lavoro con le Pubbliche Amministrazioni, ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali _____;
h) di non essere stato destinatario di eventuali procedimenti di destituzione, dispensa o decadenza da precedenti rapporti di pubblico impiego; ovvero di aver riportato _____;
i) (per i soli candidati di sesso maschile) di avere la seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva _____;
j) di possedere il seguente titolo di preferenza tra quelli indicati nell'art. 5 del DPR 487/1994: _____;
k) di essere in possesso dell'idoneità psico-fisica alla mansione da svolgere;

fonte: http://burc.regione.campania.it

l) la condizione di portatore di handicap e, di conseguenza, di richiedere per svolgere le prove di esame il seguente tipo di ausilio _____ ed i seguenti tempi necessari aggiuntivi _____;
m) che le eventuali comunicazioni relative alla selezione devono essere trasmesse al seguente indirizzo _____ o pec _____ con l'impegno di comunicare per iscritto le eventuali comunicazioni – tel. _____;
n) di scegliere la lingua _____per la prova di accertamento della conoscenza di una lingua straniera (inglese o francese);
o) di essere in possesso dei seguenti titoli di servizio e di quelli parimenti valutabili a fini del concorso_____ _____;
p) di accettare senza riserve tutte le prescrizioni contenute nel bando di concorso in oggetto e delle norme da questi richiamate;
q) di essere consapevole che, in caso di contrasto tra le dichiarazioni rese e la documentazione che l'Azienda acquisirà anche d'ufficio, il/la sottoscritt_ verrà esclus_ dalla graduatoria e perderà ogni diritto all'assunzione e l'Azienda procederà a darne comunicazione all'Autorità Giudiziaria per gli adempimenti di competenza;
r) _____ (effettuare le altre dichiarazioni che residuano tra quelle previste all'art. 4 del bando)
Tener conto di tutto quanto previsto dal bando pubblicato sul BURC n. 46 del 7.7.2014.
[sbarrare tutte le voci che non ricorrono e lasciare solo quelle che corrisponde alla posizione rivestita dal candidato].

Dichiara, inoltre, di autorizzare, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", l'A.Di.S.U. "L'Orientale" al trattamento delle informazioni contenute nella presente domanda esclusivamente per le finalità ed adempimenti connessi allo svolgimento della procedura in oggetto ed alla eventuale successiva gestione del rapporto di lavoro.

Data _____

Firma

_____

Si allega alla presente domanda la seguente documentazione:
a) copia fotostatica leggibile non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità, regolarmente firmato dal candidato (a pena di esclusione);
b) originale della ricevuta della tassa di concorso pari ad euro 10,00;
c) dettagliato curriculum vitae preferibilmente in formato europeo datato e sottoscritto dal quale risultino gli enti e gli uffici presso i quali il candidato ha prestato servizio e le mansioni svolte, con adeguata evidenza delle conoscenze e delle esperienze richieste;
d) dichiarazione sostitutiva di certificazioni (ALL.2 del bando pubblicato sul BURC n. 46 del 7.7.2014), non inserite nel testo della domanda, per comprovare i titoli da far valere ai sensi dell'art. 13 del bando (pubblicato sul BURC n. 46 del 7.7.2014) che devono essere prodotti in originale o in copia autenticata, ovvero in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR 28.12.2000, n. 445, (ALL.3 del bando pubblicato sul BURC n. 46 del 7.7.2014) con allegata fotocopia del documento di identità in corso di validità.
I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.Di.S.U. " L'ORIENTALE "
Azienda per il **D**iritto allo **S**tudio **U**niversitario

Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"- Accademia di Belle Arti - Conservatorio di Musica- Accademia della Moda.

Sito web: www.adisulorientale.it

Riapertura dei termini del "*Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di numero 1 (un) posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di personale di categoria D, posizione economica D1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Direttivo Amministrativo" - Area Economico Finanziaria*", **esclusivamente per i cittadini extracomunitari** regolarmente soggiornanti nel territorio italiano, ai sensi della L. n. 97/2013.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Vista la propria determinazione n. 331 del 1°.8.2014, con la quale sono stati riaperti i termini per la presentazione delle domande di partecipazione al ***"Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di numero 1 (un) posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di personale di categoria D, posizione economica D1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Direttivo Amministrativo" - Area Economico Finanziaria"***, il cui bando è stato pubblicato sul BURC n. 46 del 7.7.2014, al fine di consentire la partecipazione, ai sensi della L. n. 97/2013, ai cittadini extracomunitari regolarmente soggiornanti sul territorio italiano.
Sono fatte salve le domande presentate nei termini stabiliti dalla precedente apertura del bando pubblicato, tra gli altri, sul BURC n. 46 del 7.7.2014 (esattamente dal 7.7.2014 al 6.8.2014).

ART. 1 - RIAPERTURA DEI TERMINI E PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Sono riaperti i termini del "*Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di numero 1 (un) posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di personale di categoria D, posizione economica D1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Direttivo Contabile" - Area Economico - Finanziaria*", pubblicato sul BURC n. 46 del 7.7.2014, al fine di consentire, ai sensi della L. n. 97/2013, la partecipazione ai cittadini extracomunitari regolarmente soggiornanti nel territorio italiano appartenenti alle categorie di cui al successivo art. 2.
Sono fatte salve le domande presentate nei termini stabiliti dalla precedente apertura del bando pubblicato, tra gli altri, sul BURC n. 46 del 7.7.2014 (esattamente dal 7.7.2014 al 6.8.2014).

ART. 2 - REQUISITI

Fermi restando gli altri requisiti e condizioni di cui al bando del "*concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di numero 1 (un) posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di personale di categoria D, posizione economica D1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Direttivo Amministrativo" - Area Economico Finanziaria*", pubblicato sul BURC n. 46 del 7.7.2014, possono presentare domanda i candidati, non aventi la cittadinanza italiana, riconducibili alle seguenti categorie:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) i familiari dei cittadini dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
b) i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo;
c) titolari dello status di rifugiato;
d) titolari dello status di protezione sussidiaria.
Nella domanda va indicato il titolo che consente di soggiornare sullo Stato Italiano.
E' richiesta un'adeguata conoscenza della lingua italiana.

ART. 3 – MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE.

Ai sensi del bando, la domanda dovrà essere redatta su carta semplice e, preferibilmente, secondo il modello allegato al presente atto **(ALL. 1)** pubblicato sul sito istituzionale dell'Azienda (**www.adisulorientale.it**) e disponibile anche presso l'Ufficio Affari Generali dell'A.Di.S.U.; per gli altri allegati fare riferimento a quelli del bando pubblicato sul BURC n. 46 del 7.7.2014.
La domanda di ammissione per i cittadini extracomunitari regolarmente soggiornanti nel territorio italiano, appartenenti alle categorie di cui al precedente art. 2, debitamente firmata dal candidato in forma leggibile e per esteso dovrà pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro e non oltre le ore 14.00 del **trentesimo** giorno successivo a quello di pubblicazione del presente atto sul BURC.
Il medesimo viene pubblicato per esteso anche sul sito istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it) nella Sezione Amministrazione Trasparente, Sottosezione Bandi di concorso, e di seguito, per estratto, sulla G.U. della Repubblica Italiana, IV Serie speciale Concorsi.
Ogni pubblicazione sul sito www.adisulorientale.it sarà effettuata nella detta Sezione Amministrazione Trasparente, Sottosezione Bandi di concorso che, per brevità, di seguito si omette di ritrascrivere, ma che deve intendersi (la detta Sezione) sempre richiamata quando è prevista la pubblicazione sul sito.
Ai fini del decorso del termine si fa esclusivo riferimento **alla data di pubblicazione sul BURC**.
L'invio della domanda potrà avvenire esclusivamente con le seguenti modalità:
1) a mezzo servizio postale, mediante raccomandata A.R., con ricevuta di ritorno, all'A.Di.S.U. "L'Orientale" Via Nuova Marina n. 5 - CAP 80133 - NAPOLI;
2) a mezzo corriere, all'A.Di.S.U. "L'Orientale" Via Nuova Marina n. 5 - CAP 80133 – NAPOLI, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8,00 alle ore 14,00;
3) consegna a mano, presso la sede dell'A.Di.S.U. "L'Orientale" sita in Napoli alla via Nuova Marina n. 5 - CAP 80133, dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 14,00;
Per le domande pervenute mediante plico postale con ricevuta di ritorno o a mezzo corriere farà fede la data della ricevuta a.r. o quella del corriere.
Mentre, per le domande consegnate a mano, farà fede la data del timbro di ricezione apposto dall'A.Di.S.U., con indicazione dell'orario e contestuale assunzione al protocollo dell'Azienda.
Sulla busta contenente la domanda deve essere riportata la dicitura: ***"domanda per il concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di numero 1 (un) posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di personale di categoria D, posizione economica D1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Direttivo Amministrativo" - Area Economico Finanziaria".***
L'A.Di.S.U. non assume alcuna responsabilità per la dispersione di domande e/o documenti inviati dal concorrente, dipendenti da inesatta indicazione dei dati del destinatario, oppure da eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, caso fortuito o forza maggiore.
L'A.Di.S.U. parimenti non assume alcuna responsabilità per il mancato o ritardato recapito di comunicazioni dirette ai candidati, dipendenti da inesatta indicazione dei dati del destinatario da parte del concorrente, dalla mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo di recapito indicato nella domanda, oppure da eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, caso fortuito o forza maggiore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 4 - PUBBLICAZIONE

Il presente atto è pubblicato in forma integrale:
- sul sito web istituzionale dell'A.Di.S.U. "L'Orientale", **www.adisulorientale.it,** nella sezione Amministrazione Trasparente, Sottosezione Bandi di concorso;
- sul B.U.R.C.;

di seguito, per estratto:
sulla G.U. della Repubblica Italiana IV Serie speciale Concorsi.

ART.5 - DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto dagli articoli precedenti, si rinvia alle disposizioni del bando pubblicato sul BURC n. 46 del 7.7.2014 alle quali occorre attenersi ed ai relativi allegati 2, 3 e 4, ad esclusione dell'allegato n. 1 che di seguito si riporta.

INFORMAZIONI

I candidati hanno la facoltà di esercitare il diritto di accesso agli atti del procedimento concorsuale ai sensi degli artt. 1 e 2 del D.P.R. 12/04/2006, n. 184 e della L. n. 241/1990 e s.m.i..
Per quanto non previsto dal presente avviso e dal bando pubblicato sul BURC n. 46 del 7.7.2014 si fa riferimento al vigente Regolamento in vigore ed alle norme che regolano i concorsi pubblici.
Ai sensi della Legge 07/08/1990 n. 241 e il Responsabile del procedimento è l'Avv. Esterina Andreotti.
Per ulteriori informazioni o chiarimenti rivolgersi all'Ufficio Affari Generali, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 13.00, o all'indirizzo email: uff.affarigenerali@adisulorientale.it
Si comunica che il procedimento avrà avvio a decorrere dalla data di scadenza per la presentazione delle domande previste dal bando e terminerà entro 6 mesi dalla data di effettuazione delle prove scritte, secondo quanto previsto dal DPR 487/94, art. 11, comma 5.
Napoli, 4 agosto 2014

Il Direttore Amministrativo
Dott. Umberto Accettullo

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL.1

OGGETTO: Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di numero 1 (un) posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di personale di categoria D, posizione economica D1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Direttivo Amministrativo" - Area Economico Finanziaria.

A.DI.SU. "L'ORIENTALE"
VIA Nuova Marina n. 5
CAP 80133
NAPOLI

Il/la sottoscritt_ _____ _____ chiede di essere ammess_ al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di numero 1 (un) posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di personale di categoria D, posizione economica D1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Direttivo Amministrativo" - Area Economico Finanziaria, presso l'A.Di.S.U. "L'Orientale".
A tal fine, consapevole delle sanzioni penali applicabili in caso di dichiarazioni false e mendaci, ai sensi del D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità dichiara:

a) di essere nat_ a _____ il _____ (C.F. _____) stato civile _____;
b) di essere residente a _____ Prov. _____ alla Via/Piazza _____, n° _____;
c) di essere cittadin_ italian_ / ovvero di uno degli Stati della UE _____, ovvero familiare di cittadino dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno stato membro che siano titolari del diritto _____(di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente); ovvero cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo, ovvero che siano titolari dello status di rifugiato, ovvero titolare dello status di protezione sussidiaria;
d) di essere in possesso del permesso di soggiorno in corso di validità, ovvero del seguente titolo_____ idoneo a soggiornare sul territorio dello stato italiano (per i soli cittadini extracomunitari);
e) di essere in possesso del seguente titolo di studio _____conseguito in data _____ e rilasciato da _____, con la seguente votazione_____;
f) di godere dei diritti politici ed essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____, ovvero di non essere iscritto per i seguenti motivi _____, ovvero cancellato per la seguente ragione_____;
g) ed essere immune da condanne penali o procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto di lavoro con le Pubbliche Amministrazioni, ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali _____;
h) di non essere stato destinatario di eventuali procedimenti di destituzione, dispensa o decadenza da precedenti rapporti di pubblico impiego; ovvero di aver riportato _____;
i) (per i soli candidati di sesso maschile) di avere la seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva _____;
j) di possedere il seguente titolo di preferenza tra quelli indicati nell'art. 5 del DPR 487/1994: _____;

fonte: http://burc.regione.campania.it

k) di essere in possesso dell'idoneità psico-fisica alla mansione da svolgere;
l) la condizione di portatore di handicap e, di conseguenza, di richiedere per svolgere le prove di esame il seguente tipo di ausilio _____ ed i seguenti tempi necessari aggiuntivi _____;
m) di scegliere la lingua _____per la prova di accertamento della conoscenza di una lingua straniera (inglese o francese);
n) che le eventuali comunicazioni relative alla selezione devono essere trasmesse al seguente indirizzo _____ o pec _____ con l'impegno di comunicare per iscritto le eventuali comunicazioni – tel. _____;
o) di essere in possesso dei seguenti titoli di servizio e di quelli parimenti valutabili a fini del concorso_____ _____;
p) di accettare senza riserve tutte le prescrizioni contenute nel bando di concorso in oggetto e delle norme da questi richiamate;
q) di essere consapevole che, in caso di contrasto tra le dichiarazioni rese e la documentazione che l'Azienda acquisirà anche d'ufficio, il/la sottoscritt_ verrà esclus_ dalla graduatoria e perderà ogni diritto all'assunzione e l'Azienda procederà a darne comunicazione all'Autorità Giudiziaria per gli adempimenti di competenza;
r) _____ (effettuare le altre dichiarazioni che residuano tra quelle previste all'art. 4 del bando).

Tener conto di tutto quanto previsto dal bando pubblicato sul BURC n. 46 del 7.7.2014.
[sbarrare tutte le voci che non ricorrono e lasciare solo quelle che corrisponde alla posizione rivestita dal candidato].

Dichiara, inoltre, di autorizzare, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", l'A.Di.S.U. "L'Orientale" al trattamento delle informazioni contenute nella presente domanda esclusivamente per le finalità ed adempimenti connessi allo svolgimento della procedura in oggetto ed alla eventuale successiva gestione del rapporto di lavoro.

Data _____

Firma

_____

Si allega alla presente domanda la seguente documentazione:
a) copia fotostatica leggibile non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità, regolarmente firmato dal candidato (a pena di esclusione);
b) originale della ricevuta della tassa di concorso pari ad euro 10,00;
c) dettagliato curriculum vitae preferibilmente in formato europeo datato e sottoscritto dal quale risultino gli enti e gli uffici presso i quali il candidato ha prestato servizio e le mansioni svolte, con adeguata evidenza delle conoscenze e delle esperienze richieste;
d) dichiarazione sostitutiva di certificazioni (ALL.2 del bando pubblicato sul BURC n. 46 del 7.7.2014), non inserite nel testo della domanda, per comprovare i titoli da far valere ai sensi dell'art. 13 del bando (pubblicato sul BURC n. 46 del 7.7.2014) che devono essere prodotti in originale o in copia autenticata, ovvero in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR 28.12.2000, n. 445, (ALL.3 del bando pubblicato sul BURC n. 46 del 7.7.2014) con allegata fotocopia del documento di identità in corso di validità.
I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.Di.S.U. " L'ORIENTALE "
Azienda per il **D**iritto allo **S**tudio **U**niversitario

Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"- Accademia di Belle Arti - Conservatorio di Musica- Accademia della Moda.

Sito web: www.adisulorientale.it

Riapertura dei termini del "*Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di numero 1 (un) posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di personale di categoria D, posizione economica D1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Direttivo Contabile" - Area Economico- Finanziaria*", **esclusivamente per i cittadini extracomunitari** regolarmente soggiornanti nel territorio italiano, ai sensi della L. n. 97/2013.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Vista la propria determinazione n. 331 del 1°.8.2014, con la quale sono stati riaperti i termini per la presentazione delle domande di partecipazione al ***"Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di numero 1 (un) posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di personale di categoria D, posizione economica D1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Direttivo Contabile" - Area Economico- Finanziaria",*** il cui bando è stato pubblicato sul BURC n. 46 del 7.7.2014, al fine di consentire la partecipazione, ai sensi della L. n. 97/2013, ai cittadini extracomunitari regolarmente soggiornanti sul territorio italiano.
Sono fatte salve le domande presentate nei termini stabiliti dalla precedente apertura del bando pubblicato, tra gli altri, sul BURC n. 46 del 7.7.2014 (esattamente dal 7.7.2014 al 6.8.2014).

ART. 1 - RIAPERTURA DEI TERMINI E PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Sono riaperti i termini del "*Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di numero 1 (un) posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di personale di categoria D, posizione economica D1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Direttivo Contabile" - Area Economico - Finanziaria*", pubblicato sul BURC n. 46 del 7.7.2014, al fine di consentire, ai sensi della L. n. 97/2013, la partecipazione ai cittadini extracomunitari regolarmente soggiornanti nel territorio italiano appartenenti alle categorie di cui al successivo art. 2.
Sono fatte salve le domande presentate nei termini stabiliti dalla precedente apertura del bando pubblicato, tra gli altri, sul BURC n. 46 del 7.7.2014 (esattamente dal 7.7.2014 al 6.8.2014).

ART. 2 - REQUISITI

Fermi restando gli altri requisiti e condizioni di cui al bando del "*concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di numero 1 (un) posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di personale di categoria D, posizione economica D1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Direttivo Contabile" - Area Economico - Finanziaria*", pubblicato sul BURC n. 46 del 7.7.2014, possono presentare domanda i candidati, non aventi la cittadinanza italiana, riconducibili alle seguenti categorie:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) i familiari dei cittadini dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
b) i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo;
c) titolari dello status di rifugiato;
d) titolari dello status di protezione sussidiaria.
Nella domanda va indicato il titolo che consente di soggiornare sullo Stato Italiano.
E' richiesta un'adeguata conoscenza della lingua italiana.

ART. 3 – MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE.

Ai sensi del bando, la domanda dovrà essere redatta su carta semplice e, preferibilmente, secondo il modello allegato al presente atto **(ALL. 1)** pubblicato sul sito istituzionale dell'Azienda (**www.adisulorientale.it**) e disponibile anche presso l'Ufficio Affari Generali dell'A.Di.S.U.; per gli altri allegati fare riferimento a quelli del bando pubblicato sul BURC n. 46 del 7.7.2014.
La domanda di ammissione per i cittadini extracomunitari regolarmente soggiornanti nel territorio italiano, appartenenti alle categorie di cui al precedente art. 2, debitamente firmata dal candidato in forma leggibile e per esteso dovrà pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro e non oltre le ore 14.00 del **trentesimo** giorno successivo a quello di pubblicazione del presente atto sul BURC.
Il medesimo viene pubblicato per esteso anche sul sito istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it) nella Sezione Amministrazione Trasparente, Sottosezione Bandi di concorso, e di seguito, per estratto, sulla G.U. della Repubblica Italiana, IV Serie speciale Concorsi.
Ogni pubblicazione sul sito www.adisulorientale.it sarà effettuata nella detta Sezione Amministrazione Trasparente, Sottosezione Bandi di concorso che, per brevità, di seguito si omette di ritrascrivere, ma che deve intendersi (la detta Sezione) sempre richiamata quando è prevista la pubblicazione sul sito.
Ai fini del decorso del termine si fa esclusivo riferimento **alla data di pubblicazione sul BURC**.
L'invio della domanda potrà avvenire esclusivamente con le seguenti modalità:
1) a mezzo servizio postale, mediante raccomandata A.R., con ricevuta di ritorno, all'A.Di.S.U. "L'Orientale" Via Nuova Marina n. 5 - CAP 80133 - NAPOLI;
2) a mezzo corriere, all'A.Di.S.U. "L'Orientale" Via Nuova Marina n. 5 - CAP 80133 – NAPOLI, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8,00 alle ore 14,00;
3) consegna a mano, presso la sede dell'A.Di.S.U. "L'Orientale" sita in Napoli alla via Nuova Marina n. 5 - CAP 80133, dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 14,00;
Per le domande pervenute mediante plico postale con ricevuta di ritorno o a mezzo corriere farà fede la data della ricevuta a.r. o quella del corriere.
Mentre, per le domande consegnate a mano, farà fede la data del timbro di ricezione apposto dall'A.Di.S.U., con indicazione dell'orario e contestuale assunzione al protocollo dell'Azienda.
Sulla busta contenente la domanda deve essere riportata la dicitura: ***"domanda per il concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di numero 1 (un) posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di personale di categoria D, posizione economica D1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Direttivo Contabile" - Area Economico - Finanziaria".***
L'A.Di.S.U. non assume alcuna responsabilità per la dispersione di domande e/o documenti inviati dal concorrente, dipendenti da inesatta indicazione dei dati del destinatario, oppure da eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, caso fortuito o forza maggiore.
L'A.Di.S.U. parimenti non assume alcuna responsabilità per il mancato o ritardato recapito di comunicazioni dirette ai candidati, dipendenti da inesatta indicazione dei dati del destinatario da parte del concorrente, dalla mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo di recapito indicato nella domanda, oppure da eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, caso fortuito o forza maggiore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 4 - PUBBLICAZIONE

Il presente atto è pubblicato in forma integrale:
- sul sito web istituzionale dell'A.Di.S.U. "L'Orientale", **www.adisulorientale.it,** nella sezione Amministrazione Trasparente, Sottosezione Bandi di concorso;
- sul B.U.R.C.;

di seguito, per estratto:
sulla G.U. della Repubblica Italiana IV Serie speciale Concorsi.

ART.5 - DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto dagli articoli precedenti, si rinvia alle disposizioni del bando pubblicato sul BURC n. 46 del 7.7.2014 alle quali occorre attenersi ed ai relativi allegati 2, 3 e 4, ad esclusione dell'allegato n. 1 che di seguito si riporta.

INFORMAZIONI

I candidati hanno la facoltà di esercitare il diritto di accesso agli atti del procedimento concorsuale ai sensi degli artt. 1 e 2 del D.P.R. 12/04/2006, n. 184 e della L. n. 241/1990 e s.m.i..
Per quanto non previsto dal presente avviso e dal bando pubblicato sul BURC n. 46 del 7.7.2014 si fa riferimento al vigente Regolamento in vigore ed alle norme che regolano i concorsi pubblici.
Ai sensi della Legge 07/08/1990 n. 241 e il Responsabile del procedimento è l'Avv. Esterina Andreotti.
Per ulteriori informazioni o chiarimenti rivolgersi all'Ufficio Affari Generali, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 13.00, o all'indirizzo email: uff.affarigenerali@adisulorientale.it
Si comunica che il procedimento avrà avvio a decorrere dalla data di scadenza per la presentazione delle domande previste dal bando e terminerà entro 6 mesi dalla data di effettuazione delle prove scritte, secondo quanto previsto dal DPR 487/94, art. 11, comma 5.
Napoli, 4 agosto 2014

Il Direttore Amministrativo
Dott. Umberto Accettullo

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL.1

OGGETTO: Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di numero 1 (un) posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di personale di categoria D, posizione economica D1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Direttivo Contabile" - Area Economico - Finanziaria.

A.DI.SU. "L'ORIENTALE"
VIA Nuova Marina n. 5
CAP 80133
NAPOLI

Il/la sottoscritt_ _____ _____ chiede di essere ammess_ al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di numero 1 (un) posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di personale di categoria D, posizione economica D1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Direttivo Contabile" - Area Economico - Finanziaria, presso l'A.Di.S.U. "L'Orientale".
A tal fine, consapevole delle sanzioni penali applicabili in caso di dichiarazioni false e mendaci, ai sensi del D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità dichiara:

a) di essere nat_ a _____ il _____ (C.F. _____) stato civile _____;
b) di essere residente a _____ Prov. _____ alla Via/Piazza _____, n° _____;
c) di essere cittadin_ italian_ / ovvero di uno degli Stati della UE _____, ovvero familiare di cittadino dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno stato membro che siano titolari del diritto _____(di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente); ovvero cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo, ovvero che siano titolari dello status di rifugiato, ovvero titolare dello status di protezione sussidiaria;
d) di essere in possesso del permesso di soggiorno in corso di validità, ovvero del seguente titolo_____ idoneo a soggiornare sul territorio dello stato italiano (per i soli cittadini extracomunitari);
e) di essere in possesso del seguente titolo di studio _____conseguito in data _____ e rilasciato da _____, con la seguente votazione_____;
f) di godere dei diritti politici ed essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____, ovvero di non essere iscritto per i seguenti motivi _____, ovvero cancellato per la seguente ragione_____;
g) ed essere immune da condanne penali o procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto di lavoro con le Pubbliche Amministrazioni, ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali _____;
h) di non essere stato destinatario di eventuali procedimenti di destituzione, dispensa o decadenza da precedenti rapporti di pubblico impiego; ovvero di aver riportato _____;
i) (per i soli candidati di sesso maschile) di avere la seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva _____;
j) di possedere il seguente titolo di preferenza tra quelli indicati nell'art. 5 del DPR 487/1994: _____;

fonte: http://burc.regione.campania.it

k) di essere in possesso dell'idoneità psico-fisica alla mansione da svolgere;
l) la condizione di portatore di handicap e, di conseguenza, di richiedere per svolgere le prove di esame il seguente tipo di ausilio _____ ed i seguenti tempi necessari aggiuntivi _____;
m) di scegliere la lingua _____per la prova di accertamento della conoscenza di una lingua straniera (inglese o francese);
n) che le eventuali comunicazioni relative alla selezione devono essere trasmesse al seguente indirizzo _____ o pec _____ con l'impegno di comunicare per iscritto le eventuali comunicazioni – tel. _____;
o) di essere in possesso dei seguenti titoli di servizio e di quelli parimenti valutabili a fini del concorso_____ _____;
p) di accettare senza riserve tutte le prescrizioni contenute nel bando di concorso in oggetto e delle norme da questi richiamate;
q) di essere consapevole che, in caso di contrasto tra le dichiarazioni rese e la documentazione che l'Azienda acquisirà anche d'ufficio, il/la sottoscritt_ verrà esclus_ dalla graduatoria e perderà ogni diritto all'assunzione e l'Azienda procederà a darne comunicazione all'Autorità Giudiziaria per gli adempimenti di competenza;
r) _____ (effettuare le altre dichiarazioni che residuano tra quelle previste all'art. 4 del bando).

Tener conto di tutto quanto previsto dal bando pubblicato sul BURC n. 46 del 7.7.2014.
[sbarrare tutte le voci che non ricorrono e lasciare solo quelle che corrisponde alla posizione rivestita dal candidato].

Dichiara, inoltre, di autorizzare, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", l'A.Di.S.U. "L'Orientale" al trattamento delle informazioni contenute nella presente domanda esclusivamente per le finalità ed adempimenti connessi allo svolgimento della procedura in oggetto ed alla eventuale successiva gestione del rapporto di lavoro.

Data _____

Firma

_____

Si allega alla presente domanda la seguente documentazione:
a) copia fotostatica leggibile non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità, regolarmente firmato dal candidato (a pena di esclusione);
b) originale della ricevuta della tassa di concorso pari ad euro 10,00;
c) dettagliato curriculum vitae preferibilmente in formato europeo datato e sottoscritto dal quale risultino gli enti e gli uffici presso i quali il candidato ha prestato servizio e le mansioni svolte, con adeguata evidenza delle conoscenze e delle esperienze richieste;
d) dichiarazione sostitutiva di certificazioni (ALL.2 del bando pubblicato sul BURC n. 46 del 7.7.2014), non inserite nel testo della domanda, per comprovare i titoli da far valere ai sensi dell'art. 13 del bando (pubblicato sul BURC n. 46 del 7.7.2014) che devono essere prodotti in originale o in copia autenticata, ovvero in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR 28.12.2000, n. 445, (ALL.3 del bando pubblicato sul BURC n. 46 del 7.7.2014) con allegata fotocopia del documento di identità in corso di validità.
I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.Di.S.U. " L'ORIENTALE "
Azienda per il **D**iritto allo **S**tudio **U**niversitario

Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"- Accademia di Belle Arti - Conservatorio di Musica- Accademia della Moda.

Sito web: www.adisulorientale.it

Riapertura dei termini del "*Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di numero 1 (un) posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di n. 1 unità di personale di categoria C, posizione economica C1, del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Contabile" - Area Economico Finanziaria*", **esclusivamente per i cittadini extracomunitari** regolarmente soggiornanti nel territorio italiano, ai sensi della L. n. 97/2013.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Vista la propria determinazione n. 331 del 1°.8.2014, con la quale sono stati riaperti i termini per la presentazione delle domande di partecipazione al "***Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di numero 1 (un) posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di n. 1 unità di personale di categoria C, posizione economica C1, del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Contabile" - Area Economico Finanziaria***", il cui bando è stato pubblicato sul BURC n. 46 del 7.7.2014, al fine di consentire la partecipazione, ai sensi della L. n. 97/2013, ai cittadini extracomunitari regolarmente soggiornanti sul territorio italiano.
Sono fatte salve le domande presentate nei termini stabiliti dalla precedente apertura del bando pubblicato, tra gli altri, sul BURC n. 46 del 7.7.2014 (esattamente dal 7.7.2014 al 6.8.2014).

ART. 1 - RIAPERTURA DEI TERMINI E PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Sono riaperti i termini del "*Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di numero 1 (un) posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di n. 1 unità di personale di categoria C, posizione economica C1, del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Contabile" - Area Economico Finanziaria*", pubblicato sul BURC n. 46 del 7.7.2014, al fine di consentire, ai sensi della L. n. 97/2013, la partecipazione ai cittadini extracomunitari regolarmente soggiornanti nel territorio italiano appartenenti alle categorie di cui al successivo art. 2.
Sono fatte salve le domande presentate nei termini stabiliti dalla precedente apertura del bando pubblicato, tra gli altri, sul BURC n. 46 del 7.7.2014 (esattamente dal 7.7.2014 al 6.8.2014).

ART. 2 - REQUISITI

Fermi restando gli altri requisiti e condizioni di cui al bando del "*concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di numero 1 (un) posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di n. 1 unità di personale di categoria C, posizione economica C1, del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Contabile" - Area Economico Finanziaria*", pubblicato sul BURC n. 46 del 7.7.2014, possono presentare domanda i candidati, non aventi la cittadinanza italiana, riconducibili alle seguenti categorie:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) i familiari dei cittadini dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
b) i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo;
c) titolari dello status di rifugiato;
d) titolari dello status di protezione sussidiaria.
Nella domanda va indicato il titolo che consente di soggiornare sullo Stato Italiano.
E' richiesta un'adeguata conoscenza della lingua italiana.

ART. 3 – MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE.

Ai sensi del bando, la domanda dovrà essere redatta su carta semplice e, preferibilmente, secondo il modello allegato al presente atto **(ALL. 1)** pubblicato sul sito istituzionale dell'Azienda (**www.adisulorientale.it**) e disponibile anche presso l'Ufficio Affari Generali dell'A.Di.S.U.; per gli altri allegati fare riferimento a quelli del bando pubblicato sul BURC n. 46 del 7.7.2014.
La domanda di ammissione per i cittadini extracomunitari regolarmente soggiornanti nel territorio italiano, appartenenti alle categorie di cui al precedente art. 2, debitamente firmata dal candidato in forma leggibile e per esteso dovrà pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro e non oltre le ore 14.00 del **trentesimo** giorno successivo a quello di pubblicazione del presente atto sul BURC.
Il medesimo viene pubblicato per esteso anche sul sito istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it) nella Sezione Amministrazione Trasparente, Sottosezione Bandi di concorso, e di seguito, per estratto, sulla G.U. della Repubblica Italiana, IV Serie speciale Concorsi.
Ogni pubblicazione sul sito www.adisulorientale.it sarà effettuata nella detta Sezione Amministrazione Trasparente, Sottosezione Bandi di concorso che, per brevità, di seguito si omette di ritrascrivere, ma che deve intendersi (la detta Sezione) sempre richiamata quando è prevista la pubblicazione sul sito.
Ai fini del decorso del termine si fa esclusivo riferimento **alla data di pubblicazione sul BURC**.
L'invio della domanda potrà avvenire esclusivamente con le seguenti modalità:
1) a mezzo servizio postale, mediante raccomandata A.R., con ricevuta di ritorno, all'A.Di.S.U. "L'Orientale" Via Nuova Marina n. 5 - CAP 80133 - NAPOLI;
2) a mezzo corriere, all'A.Di.S.U. "L'Orientale" Via Nuova Marina n. 5 - CAP 80133 – NAPOLI, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8,00 alle ore 14,00;
3) consegna a mano, presso la sede dell'A.Di.S.U. "L'Orientale" sita in Napoli alla via Nuova Marina n. 5 - CAP 80133, dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 14,00;
Per le domande pervenute mediante plico postale con ricevuta di ritorno o a mezzo corriere farà fede la data della ricevuta a.r. o quella del corriere.
Mentre, per le domande consegnate a mano, farà fede la data del timbro di ricezione apposto dall'A.Di.S.U., con indicazione dell'orario e contestuale assunzione al protocollo dell'Azienda.
Sulla busta contenente la domanda deve essere riportata la dicitura: ***"domanda per il concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di numero 1 (un) posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di n. 1 unità di personale di categoria C, posizione economica C1, del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Contabile" - Area Economico Finanziaria".***
L'A.Di.S.U. non assume alcuna responsabilità per la dispersione di domande e/o documenti inviati dal concorrente, dipendenti da inesatta indicazione dei dati del destinatario, oppure da eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, caso fortuito o forza maggiore.
L'A.Di.S.U. parimenti non assume alcuna responsabilità per il mancato o ritardato recapito di comunicazioni dirette ai candidati, dipendenti da inesatta indicazione dei dati del destinatario da parte del concorrente, dalla mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo di recapito indicato nella domanda, oppure da eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, caso fortuito o forza maggiore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 4 - PUBBLICAZIONE

Il presente atto è pubblicato in forma integrale:
- sul sito web istituzionale dell'A.Di.S.U. "L'Orientale", **www.adisulorientale.it,** nella sezione Amministrazione Trasparente, Sottosezione Bandi di concorso;
- sul B.U.R.C.;

di seguito, per estratto:
sulla G.U. della Repubblica Italiana IV Serie speciale Concorsi.

ART.5 - DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto dagli articoli precedenti, si rinvia alle disposizioni del bando pubblicato sul BURC n. 46 del 7.7.2014 alle quali occorre attenersi ed ai relativi allegati 2, 3 e 4, ad esclusione dell'allegato n. 1 che di seguito si riporta.

INFORMAZIONI

I candidati hanno la facoltà di esercitare il diritto di accesso agli atti del procedimento concorsuale ai sensi degli artt. 1 e 2 del D.P.R. 12/04/2006, n. 184 e della L. n. 241/1990 e s.m.i..
Per quanto non previsto dal presente avviso e dal bando pubblicato sul BURC n. 46 del 7.7.2014 si fa riferimento al vigente Regolamento in vigore ed alle norme che regolano i concorsi pubblici.
Ai sensi della Legge 07/08/1990 n. 241 e il Responsabile del procedimento è l'Avv. Esterina Andreotti.
Per ulteriori informazioni o chiarimenti rivolgersi all'Ufficio Affari Generali, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 13.00, o all'indirizzo email: uff.affarigenerali@adisulorientale.it
Si comunica che il procedimento avrà avvio a decorrere dalla data di scadenza per la presentazione delle domande previste dal bando e terminerà entro 6 mesi dalla data di effettuazione delle prove scritte, secondo quanto previsto dal DPR 487/94, art. 11, comma 5.
Napoli, 4 agosto 2014

Il Direttore Amministrativo
Dott. Umberto Accettullo

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL.1

OGGETTO: Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di numero 1 (un) posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di n. 1 unità di personale di categoria C, posizione economica C1, del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Contabile" - Area Economico Finanziaria.

A.DI.SU. "L'ORIENTALE"
VIA Nuova Marina n. 5
CAP 80133
NAPOLI

Il/la sottoscritt_ _____ _____ chiede di essere ammess_ al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di numero 1 (un) posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di n. 1 unità di personale di categoria C, posizione economica C1, del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Contabile" - Area Economico Finanziaria, presso l'A.Di.S.U. "L'Orientale".
A tal fine, consapevole delle sanzioni penali applicabili in caso di dichiarazioni false e mendaci, ai sensi del D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità dichiara:

a) di essere nat_ a _____ il _____ (C.F. _____) stato civile _____;
b) di essere residente a _____ Prov. _____ alla Via/Piazza _____, n° _____;
c) di essere cittadin_ italian_ / ovvero di uno degli Stati della UE _____, ovvero familiare di cittadino dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno stato membro che siano titolari del diritto _____(di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente); ovvero cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo, ovvero che siano titolari dello status di rifugiato, ovvero titolare dello status di protezione sussidiaria;
d) di essere in possesso del permesso di soggiorno in corso di validità, ovvero del seguente titolo_____ idoneo a soggiornare sul territorio dello stato italiano (per i soli cittadini extracomunitari);
e) di essere in possesso del seguente titolo di studio _____conseguito in data _____ e rilasciato da _____, con la seguente votazione_____;
f) di godere dei diritti politici ed essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____, ovvero di non essere iscritto per i seguenti motivi _____, ovvero cancellato per la seguente ragione_____;
g) ed essere immune da condanne penali o procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto di lavoro con le Pubbliche Amministrazioni, ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali _____;
h) di non essere stato destinatario di eventuali procedimenti di destituzione, dispensa o decadenza da precedenti rapporti di pubblico impiego; ovvero di aver riportato _____;
i) (per i soli candidati di sesso maschile) di avere la seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva _____;
j) di possedere il seguente titolo di preferenza tra quelli indicati nell'art. 5 del DPR 487/1994: _____;

fonte: http://burc.regione.campania.it

k) di essere in possesso dell'idoneità psico-fisica alla mansione da svolgere;
l) la condizione di portatore di handicap e, di conseguenza, di richiedere per svolgere le prove di esame il seguente tipo di ausilio _____ ed i seguenti tempi necessari aggiuntivi _____;
m) che le eventuali comunicazioni relative alla selezione devono essere trasmesse al seguente indirizzo _____ o pec _____ con l'impegno di comunicare per iscritto le eventuali comunicazioni – tel. _____;
n) di essere in possesso dei seguenti titoli di servizio e di quelli parimenti valutabili a fini del concorso_____ _____;
o) di accettare senza riserve tutte le prescrizioni contenute nel bando di concorso in oggetto e delle norme da questi richiamate;
p) di essere consapevole che, in caso di contrasto tra le dichiarazioni rese e la documentazione che l'Azienda acquisirà anche d'ufficio, il/la sottoscritt_ verrà esclus_ dalla graduatoria e perderà ogni diritto all'assunzione e l'Azienda procederà a darne comunicazione all'Autorità Giudiziaria per gli adempimenti di competenza;
q) _____ (effettuare le altre dichiarazioni che residuano tra quelle previste all'art. 4 del bando).

Tener conto di tutto quanto previsto dal bando pubblicato sul BURC n. 46 del 7.7.2014.
[sbarrare tutte le voci che non ricorrono e lasciare solo quelle che corrisponde alla posizione rivestita dal candidato].

Dichiara, inoltre, di autorizzare, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", l'A.Di.S.U. "L'Orientale" al trattamento delle informazioni contenute nella presente domanda esclusivamente per le finalità ed adempimenti connessi allo svolgimento della procedura in oggetto ed alla eventuale successiva gestione del rapporto di lavoro.

Data _____

Firma

_____

Si allega alla presente domanda la seguente documentazione:
a) copia fotostatica leggibile non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità, regolarmente firmato dal candidato (a pena di esclusione);
b) originale della ricevuta della tassa di concorso pari ad euro 10,00;
c) dettagliato curriculum vitae preferibilmente in formato europeo datato e sottoscritto dal quale risultino gli enti e gli uffici presso i quali il candidato ha prestato servizio e le mansioni svolte, con adeguata evidenza delle conoscenze e delle esperienze richieste;
d) dichiarazione sostitutiva di certificazioni (ALL.2 del bando pubblicato sul BURC n. 46 del 7.7.2014), non inserite nel testo della domanda, per comprovare i titoli da far valere ai sensi dell'art. 13 del bando (pubblicato sul BURC n. 46 del 7.7.2014) che devono essere prodotti in originale o in copia autenticata, ovvero in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR 28.12.2000, n. 445, (ALL.3 del bando pubblicato sul BURC n. 46 del 7.7.2014) con allegata fotocopia del documento di identità in corso di validità.
I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA - P. IVA 03519500619 – Avviso di sorteggio componenti commissioni Avviso Pubblico per il conferimento di incarichi quinquennali di Direttore di Struttura Complessa.

Si rende noto che le operazioni di sorteggio per la nomina dei componenti delle commissioni dell'avviso pubblico per il conferimento di incarichi quinquennali di Direttore di Struttura Complessa per le seguenti UU.OO.CC. (di cui alla delibera n. 560 del 07/05/2014), composte ai sensi dell'art. 15 comma 7-bis lettera a) D. Lgs. 502/92, così modificato dalla Legge n. 189/2012, avranno luogo in seduta pubblica presso la Sala Riunioni della sede legale dell'Azienda, via Unità Italiana n. 28, Caserta, a partire dalle ore 10,00 del trentesimo giorno successivo, non festivo, alla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.C.:

- UOC Radiologia P.O. Aversa;
- UOC Ostetricia e Ginecologia P.O. Aversa;
- UOC Radiologia P.O. Marcianise-Maddaloni;
- UOC Ostetricia e Ginecologia P.O. Sessa Aurunca;
- UOC Chirurgia P.O. Sessa Aurunca;
- UOC Chirurgia P.O. Piedimonte Matese

Nel caso in cui il sorteggio, per causa di forza maggiore, non possa aver luogo nel giorno sopra indicato, ovvero qualora debba essere ripetuto a seguito di rinuncia da parte dei componenti sorteggiati o di qualsiasi legittimo impedimento degli stessi a far parte della Commissione Esaminatrice, il sorteggio medesimo sarà effettuato senza ulteriore avviso, che si intende dato sin d'ora, nella stessa sede e alla stessa ora di ogni lunedì successivo, non festivo, fino al completamento delle operazioni relative.

Il presente avviso è consultabile, altresì, sul sito web dell'Azienda www.aslcaserta.it nella Sezione "Concorsi e Selezioni".

Il Direttore Generale
Dr. Paolo Menduni

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE
"Guido Dorso"
Via Morelli e Silvati— 83100 AVELLINO Tel. 0825 1643303 - Fax 0825 1643302 e-mail:
avtf070004@istruzione.it — PEC : avtf070004@pec.istruzione.it cod. meccanografico:
AVTF070004 - sito web www.itidorso.it C.F. 80006430641 - c.c.p. 13306832 Codice univoco
UF5DM0

Oggetto: ITIS "Guido Dorso" - C.F. 80006430641 - Avviso per la redazione di una SHORT-LIST -COMUNICATO N. 58 Prot. n. 1819 / C1 cm del 15/03/2014.

Al sito dell'ITIS "G. DORSO di Avellino (www.itidorso.it) è stato pubblicato l'avviso per la formazione di una SHORT-LIST, per ESPERTI IN SERVIZI E DIDATTICA - SPECIALISTICA.
Le domande di partecipazione scadono 15/09/2014 da inviare all'indirizzo e-mail **shortlist@itidorso.it**

Il responsabile Unico del Procedimento prof. Nunzio Petruzzo
e-mail nunzio.petruzzo@istruzione.it

COMUNE DI CAPACCIO

Provincia di Salerno - C.F. 81001170653 – P.I. 00753770650

Estratto – Avviso di proroga dei termini relativamente alla procedura aperta per l'affidamento dei lavori di **"Infrastrutture area PIP - Urbanizzazioni primarie – 2° Lotto (Completamento)",** pubblicato sul B.U.R.C. n. 41 del 23 Giugno 2014 - a) CUP: H46J14000010006; b) CIG (SIMOG): 5778280380.

In particolare si rende noto che sono prorogati i seguenti termini: ricezione offerte: 12/09/2014 ore 12:00 anziché 15/07/2014 ore 12:00; apertura offerte: 22/09/2014 ore 16:30, anziché 21/07/2014 ore 16:30.

I lavori da eseguire consistono in: completamento delle opere di urbanizzazione primaria dell'AREA P.I.P. alla località Sabatella ed in particolare: il completamento del reticolo stradale interno al polo P.I.P., la fognatura acque bianche ed acque nere, la rete idrica, la rete idrica di irrigazione, la pubblica illuminazione, la rete ENEL, media e bassa tensione, videosorveglianza, banda larga, rete metano, nonché i parcheggi e le aree a verde dell'intera area P.I.P.
Importo appalto: € 18.918.000,00 di cui € 18.647.823,60 per lavori soggetto a ribasso ed € 270.176,40 per l'attuazione dei piani di sicurezza non soggetto a ribasso. SOA Categoria prevalente OG3 di VII (o anche di VI) – e Categorie scorporabili OS21 di IV-bis - OG6 di IV-bis (o anche di IV) - OS24 di II, per complessivi € 18.918.000,00 per lavori a base di gara. Il criterio di aggiudicazione e dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Lavori a corpo. Durata appalto: *365* giorni. Termine di presentazione delle offerte al protocollo generale del Comune di Capaccio entro le ore 12,00 del giorno 12/09/2014. L'apertura delle offerte , in seduta pubblica, presso gli uffici dell'AREA VI, avverrà il giorno 22/09/2014 alle ore 16,30. Le modalità integrali sono previste nel Bando di gara, nel Disciplinare di gara e relativi allegati, nonché nella bozza di contratto, che sono disponibili sul sito web comunale: www.comune.capaccio.sa.it e presso l'Area VI della stazione appaltante in Via Vittorio Emanuele n. 1 – 84047 Capaccio (SA). Il Responsabile del Procedimento (RuP) è il Dott. Ing. Carmine Greco, tel. centralino +39 0828 812 201, fax +39 0828 812 239, diretto +39 0828 812 260, e-mail settorequarto@comune.capaccio.sa.it

Il Responsabile dell'Area VI e RuP Dott. Ing. Carmine Greco

Oggetto: PO Campania FSE 2007-13 Fondo "MICROCREDITO PICCOLI COMUNI CAMPANI-FSE" – Avviso per la selezione di Progetti Integrati dei Piccoli Comuni (PICO) – Fase I – Proroga dei termini di presentazione delle domande

In riferimento all' Avviso per la selezione di Progetti Integrati dei Piccoli Comuni (PICO) – Fase I, pubblicato sul BURC numero 41 del 23/06/2014, si rende noto che il termine ultimo di presentazione delle domande a valere sul PICO – Fase I è stato prorogato **alle ore 12.00 del 29 agosto 2014**.

COMUNE DI PIETRELCINA

(PROV. DI BENEVENTO)

Ufficio Tecnico - Settore Gare

Prot.n.0005675

A V V I S O

OGGETTO: ANNULLAMENTO IN AUTOTUTELA DELLA PROCEDURA DI GARA PER L'APPALTO INTEGRATO PROGETTAZIONE ESECUTIVA ED ESECUZIONE DEI LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLA ELEMENTARE. CIG 58195089EA.

Si rende noto che con determinazione del Responsabile del Servizio n.245 del 17.07.2014 si è proceduto all'annullamento in autotutela della determinazione n. 224 del 20.06.2014 e di tutti gli allegati che compongono la lex specialis concernente la procedura aperta per l'affidamento dell'appalto integrato dei lavori di " **EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SCUOLA ELEMENTARE ALLA VIA CAPPUCCINI**".
La determinazione è consultabile sul sito internet istituzionale del Comune di Pietrelcina.

Lì, 17.07.2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(geom. Laura Cesare)

C O M U N E DI C A I V A N O
Provincia di Napoli
Codice Fiscale Ente : 01144820634

Oggetto: Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato e a tempo parziale al 50% di n.1 posto di Istruttore Direttivo Tecnico, Cat. "D", Posizione Economia "D1". - Rettifica Bando e riapertura dei termini-

Avviso di rettifica e riapertura dei termini del bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato e a tempo parziale al 50%, di n.1 posto di Istruttore Direttivo Tecnico, Cat. "D", Posizione Economica "D1".

Gli interessati potranno presentare domanda, entro e non oltre 30 (trenta) giorni successivi alla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica – 4^serie speciale, concorsi ed esami.

Copia integrale del bando è disponibile sul sito internet www.comunedicaivano.it.

Caivano, 21 Luglio 2014

Il Responsabile Affari Generali
Dott. Biagio Fusco

COMUNE DI CASANDRINO
Provincia di Napoli
Sede: piazza Umberto I n. 4 - 80025 Casandrino (NA)
Tel. 0818334950 – Fax 0818304627

Avviso di rettifica - Appalto dei lavori di miglioramento degli arredi urbani e della qualità urbana.

Bando pubblicato in GURI V Serie Speciale n.76 del 07/07/2014. In esecuzione alla determina R.G. N. 418 del 24.07.2014. Si avvisa Che il nuovo CIG relativo alla gara di cui in oggetto è: 58577511OC; Che i requisiti per la partecipazione alla gara per il "Miglioramento degli arredi urbani e della qualità urbana" è: OG3 classifica IV categoria prevalente; "OG6 Classifica 1" ed "OG10 Classifica 1" categorie secondarie; Che il nuovo termine per la presentazione delle offerte viene fissato per il giorno 29/09/2014 ore 12,00 mentre il termine per l'apertura delle offerte è fissato per il giorno 06.10.2014 ore 10,00;

Il responsabile dell'unità organizzativa 2 e 4 - geom. Francesco Costanzo

C O M U N E D I C E L L E D I B U L G H E R I A (S A)
via canonico de luca 155 C.F. 84001600653 P.Iva 00775960651

INTEGRAZIONE BANDO DI GARA/DISCIPLINARE PROCEDURA APERTA
LAVORI DI BONIFICA E MESSA IN SICUREZZA DELLA DISCARICA COMUNALE UBICATA IN LOC. "PIZZIRRO – PERATO" EX PIZZINO

CUP: J81H06000030002
CIG : 5832135E0A

Si integra il bando in oggetto nel seguente modo: Requisito di esecuzione dei lavori essenziale è l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali, categoria 9 classe D, il possesso di tale requisito dovrà essere dimostrato prima della stipula del contratto di appalto, in caso di mancato possesso, non si procederà alla stipula del contratto. In caso di ATI o Raggruppamenti, l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali deve essere posseduta da tutti i soggetti partecipanti al raggruppamento e/o associati in ATI, incaricati all'esecuzione delle attività riconducibili alla categoria OG12. Per i lavori riconducibili alla categoria OG 12, si potrà ricorrere al subappalto nel limite del 30% tramite subappaltatore in possesso di iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali. Gli interventi inerenti l'iscrizione all'albo gestori non possono essere oggetto di avvalimento.
L'avviso di integrazione/rettifica è pubblicato integralmente all'albo comunale sezione bandi.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
Geom. Turso Biagio

PROVINCIA DI NAPOLI
AREA ECOLOGIA – TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE

Dipartimento Tecnico dell'Ambiente
Direzione Tutela suolo, bonifica dei siti, risorse idriche
P.IVA 01263370635

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata dalla ditta MIGNANO MICHELE, per la realizzazione di n. 1 pozzo per uso IRRIGUO, nel Comune di S. ANASTASIA (Napoli).

La Ditta MIGNANO Michele, con nota acquisita al P.G. dell'Amministrazione Provinciale in data 23**/09/2013** con n. **0088050**, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere autorizzazione alla trivellazione di n. 1 pozzi ad uso irriguo nel Comune di **S. ANASTASIA**, al foglio 56.

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici dell'Amministrazione ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, Direzione Tutela Suolo, Bonifica Siti, Risorse Idriche.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

L'istruttore Tecnico
Geom. Raffaele VOLINO

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa CELANO

La presente comunicazione è firmata digitalmente e trasmessa tramite PEC. La firma autografa è pertanto sostituita dalla firma digitale apposta al documento informatico principale, inviato tramite PEC. Data e numero di protocollo del documento sono riportati nel file di segnatura del protocollo, che viene automaticamente generato e allegato al documento principale dal sistema integrato di protocollazione e gestione della PEC.

Sede Uffici: Via Don Bosco 4/f, (80141) Napoli – Tel. 081 7949821 Fax 081/ 7949575
Indirizzo invio corrispondenza: Piazza Matteotti 1, (80133) Napoli – Fax protocollo generale 081/7949287
PEC: provincia.napoli@postecert.it

PROVINCIA DI CASERTA **-** C.F. 80004770618 - Settore Risorse Idriche, Salvaguardia ed utilizzo del Suolo, Protezione Civile -
Istanza di concessione della Soc. Agricola De Simone S.S. da Francolise (CE) a derivare acqua da 1 pozzo per uso agricolo, art. 6 e ss. del T.U. 1775/33.
IL DIRIGENTE
ai sensi della L.R. 16/82 avvisa che la Soc. Agricola De Simone S.S., con sede in Francolise (CE) - via Bottacce, ha fatto richiesta di concessione ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33, a derivare circa 28.000 mc/annui di acqua da 1 pozzo con presa sulla part.lla n. 5004 del Fg. n. 28, loc. Bottacce del Comune di Francolise (CE), per uso agricolo.
Il Dirigente Ing. Antonio de Simone

PROVINCIA DI NAPOLI – Area Ecologia – Direzione Amministrativa - P. IVA 01263370635
Estratto istanza di rinnovo della concessione, presentata dalla ditta IMI SUD Laminati S.r.l., per l'estrazione di acqua da due pozzi per uso industriale e antincendio, nel Comune di Casoria.

La ditta IMI SUD Laminati S.r.l. – con sede in Via Armando Diaz 102, 80026 Casoria (NA) – con nota acquisita al P.G. dell'Amministrazione Provinciale in data 07/11/2013 con n. 105450, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere il rinnovo della concessione per prelevare 252.000 metri cubi d'acqua all'anno ad uso industriale e antincendio, con una portata massima complessiva di 40 l/sec., da un campo pozzi costituito da n. 2 pozzi siti nel Comune di Casoria, al foglio 3, part. 221.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Provincia di Napoli, Area Ecologia.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio del rinnovo della concessione, potranno essere presentate all'Area Ecologia della Provincia di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

PROVINCIA DI NAPOLI – Area Ecologia – Direzione Amministrativa - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di rinnovo della concessione, presentata dalla ditta Novartis Farma S.p.A., per l'estrazione di acqua da tre pozzi per uso industriale, ubicati nei Comuni di Torre Annunziata e Castellammare di Stabia.

La ditta Novartis Farma S.p.A. – con sede in Via Provinciale Schito 131, 80058 Torre Annunziata (NA) – con nota acquisita al P.G. dell'Amministrazione Provinciale in data 18/03/2014 con n. 39996, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere il rinnovo della concessione per prelevare 290.000 metri cubi d'acqua all'anno ad uso industriale, con una portata massima complessiva di 60 l/sec., da un campo pozzi costituito da n. 3 pozzi, di cui 2 siti nel Comune di Torre Annunziata, rispettivamente al foglio 16, particelle 9 e 234, e n. 1 pozzo sito nel Comune di Castellammare di Stabia, al foglio 1, particella 81.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Provincia di Napoli, Area Ecologia.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio del rinnovo della concessione, potranno essere presentate all'Area Ecologia della Provincia di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

ALLEGATO 2.B – MODELLO DI AVVISO PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA

Società Capofila ASIA S.r.l.

Richiesta di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale.

"Progetti per la realizzazione di 11 impianti mini eolico della potenza nominale pari a 59 kW alla località S.Angelo/Ciccotonno, Pustarza e Difesa Grande nel comune di Savignano Irpino (AV)"

La società ASIA S.r.l., con sede legale in Ariano Irpino (AV) alla Via Cardito n.201, partita IVA 02257740643 in persona dall' amministratore e legale rappresentante Franco Pagliaro nato a Ariano Irpino il 04 febbraio 1975, residente a Ariano Irpino (Av) C.da Accoli 13/B CAP 83031, codice fiscale PGL FNC 75B04 A399E, nella qualità di società capofila dell'ATI costituita con atto pubblico e registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Ariano Irpino il 14/05/2014 al n.883, ha presentato all'autorità competente, la Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli, richiesta di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art.20 del D. Lgs.152/06 e ss. mm. e ii. Il progetto e lo Studio preliminare ambientale sono consultabili presso i seguenti uffici:

- Comune di Savignano Irpino (AV)
- Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli

I documenti sono altresì disponibili sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali, all'indirizzo
http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS.

Chiunque sia interessato alla realizzazione del citato progetto potrà prendere visione della documentazione e presentare osservazioni entro 45 gg dalla pubblicazione del presente avviso inviandole al seguente indirizzo: Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli

Il richiedente

Firmato digitalmente da:
Franco Pagliaro
Stato=IT
Organization=NON PRESENTE
Nome=FRANCO Cognome=PAGLIARO
CF=PGLFNC75B04A399E

Cicciotto Cartofer S.r.l. – Avviso di Deposito degli elaborati inerenti alla procedura di verifica di assoggettabilità ai sensi del D. Lgs. n. 4 del 16/01/2008

In data 03/07/2014 il proponente CICCIOTTO CARTOFER Srl ha depositato presso il Servizio VIA - settore Tutela Ambiente - Via De Gasperi 28, Napoli, copia degli elaborati relativi al progetto per l'adeguamento ex D. Lgs. 209/03 e s.m.i. per un impianto di autodemolizione-stoccaggio rifiuti sito nella zona ASI – Viale delle Industrie - ARZANO (NA) - , per l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità ai sensi del D. Lgs. n. 4/2008 . Il proponente ha presentato la medesima documentazione anche presso il Comune di ARZANO .
Chiunque sia interessato alla realizzazione degli interventi del presente avviso , può presentare osservazioni scritte presso il Servizio VIA - Settore Tutela Ambiente - Via de Gasperi , 28 - Napoli entro 45 giorni dalla data della presente pubblicazione .

Firma